RACCOLTA
JUAN ZANOTTO
(Vol. 2)

SOMMARIO

CRONACHE DELTEMPO MEDIO	3
HISTORIAS CORTAS (1970-2001)	280
ORIZZONTI PERDUTI	492
FALKA	816
WARMAN	1006
I CACCIATORI DEL TEMPO	1070
SINFONIA DA UN MONDO NUOVO	1198
FUMETTI LIBERI da "Rivista L'Eternauta"	1335
ADATTAMENTI CINEMATOGRAFICI	1361
RECORDANDO A.. (by Eagza)	1718

LANCIOSTORY – SKORPIO presentano EURACOMIX N. 41

CRONACHE DEL TEMPO MEDIO

EMILIO BALCARCE - JUAN ZANOTTO

SCACCO AL RE

144 PAGINE
PREZZO STRENNA
LIRE 10.000

EURA EDITORIALE

EMILIO BALCARCE

Nato nel giugno 1956 nella provincia di Salta, nel nord dell'Argentina, Emilio Balcarce si avvicina al mondo del fumetto imparando per corrispondenza le regole della sceneggiatura da Alberto Contreras, un autore di Buenos Aires oggi scomparso. Contemporaneamente studia disegno nella stessa scuola frequentata da Horacio Lalia. Ed è proprio come disegnatore che nel 1977 si presenta ad Alberto Salinas, il quale boccia i suoi lavori grafici, ma promuove a pieni voti le sue sceneggiature. Tanto che lo presenta alla Casa Editrice Record di Alfredo Scutti, consentendogli così di iniziare una brillantissima carriera di autore.
Dal 1977 a oggi, in effetti, Balcarce ha realizzato circa duecentocinquanta sceneggiature di fantascienza tra «liberi» e serie, sessanta racconti e una ventina di romanzi erotici e (altra sua grande passione insieme alla fantascienza) quasi duemila articoli di cronaca nera per vari periodici argentini.
Momenti significativi della sua attività fumettistica sono «Lo strano processo di Roy Ely», un «libero» disegnato da Juan Gimenez e pubblicato in Italia dall'«Eura», da cui è stato tratto un lavoro televisivo premiato in importanti mostre e, ovviamente, «Cronache del tempo medio».
Attualmente sta lavorando a importanti serie con Olivera, Dones e Manco.

JUAN ZANOTTO

Nasce a Cuceglio, in provincia di Torino, nel 1935. Si trasferisce in Argentina con la famiglia, all'età di tredici anni, quando già la sua vocazione al disegno si è ampiamente manifestata. Si dedica quindi giovanissimo al fumetto, avendo modo di frequentare i massimi Maestri del genere e diventando egli stesso un preciso punto di riferimento per quella che si sta affermando come una delle più interessanti scuole di fumetto del mondo. I suoi primi lavori sono «Rick della frontiera» e «Il mondo dell'uomo rosso», entrambi su sceneggiatura di Grassi. E, nel 1960, «Il santo della spada», che gli vale il premio della Fondazione Interamericana di Bibliotecologia Franklin quale miglior libro dell'anno. La sua definitiva consacrazione tra i Maestri del fumetto avviene con «Yor», su testi di Ray Collins, a cui seguirà «Hor» e da cui verrà anche tratto un buon film. Artista molto noto in campo internazionale — ha lavorato a lungo anche per il mercato inglese — è particolarmente legato a *Lanciostory* e *Skorpio*, per cui ha recentemente realizzato serie di grande successo, come «Penitenziario», su testo di Barreiro, e naturalmente «Cronache del tempo medio». Attualmente, e sempre in esclusiva per l'«Eura», sta lavorando alla terza parte di questa saga.

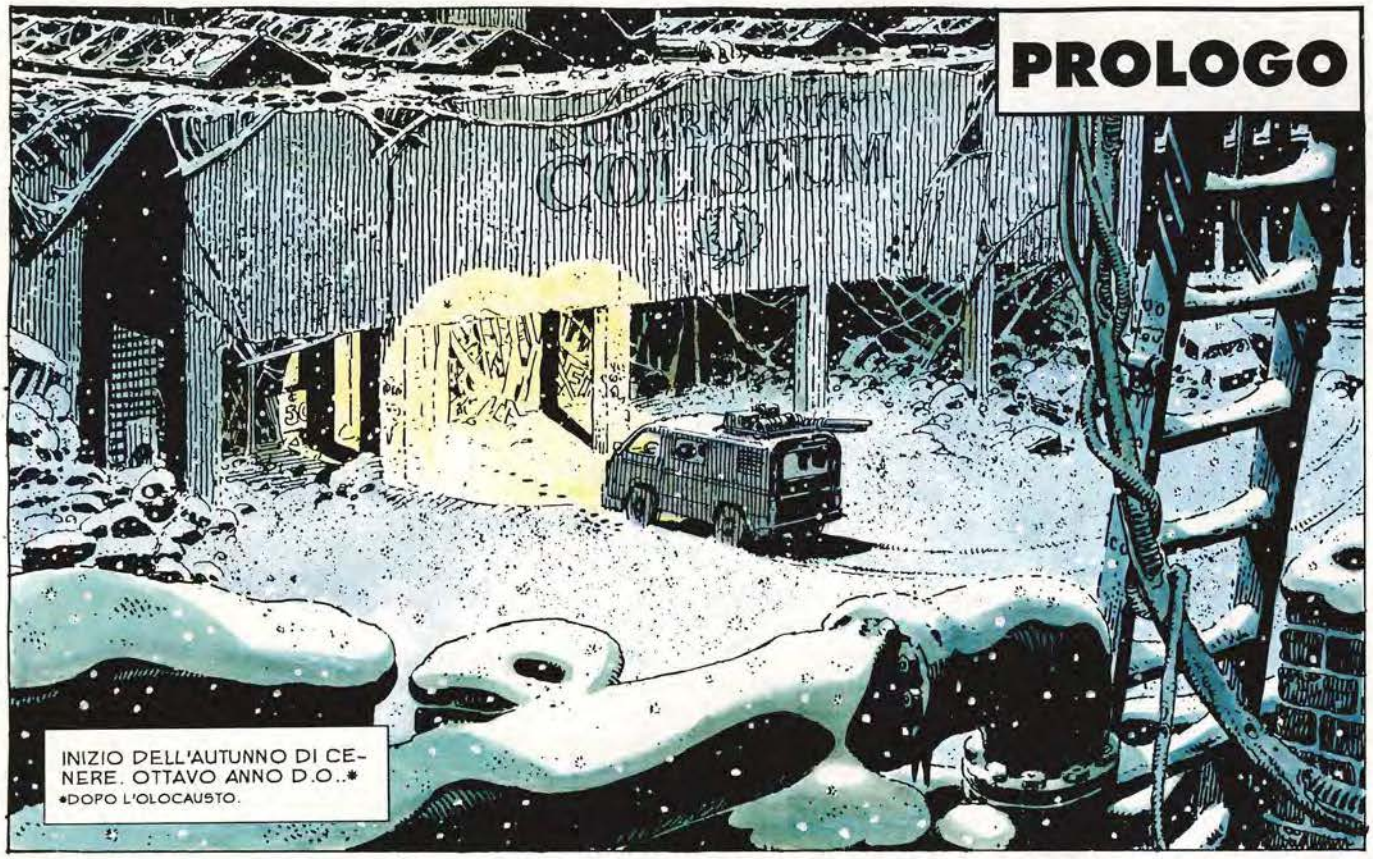
TAXI

CRONACHE DEL TEMPO MEDIO

SCACCO AL RE

EMILIO BALCARCE - JUAN ZANOTTO

EURA COMIX


PROLOGO
INIZIO DELL'AUTUNNO DI CENERE. OTTAVO ANNO D.O..*
*DOPO L'OLOCAUSTO.

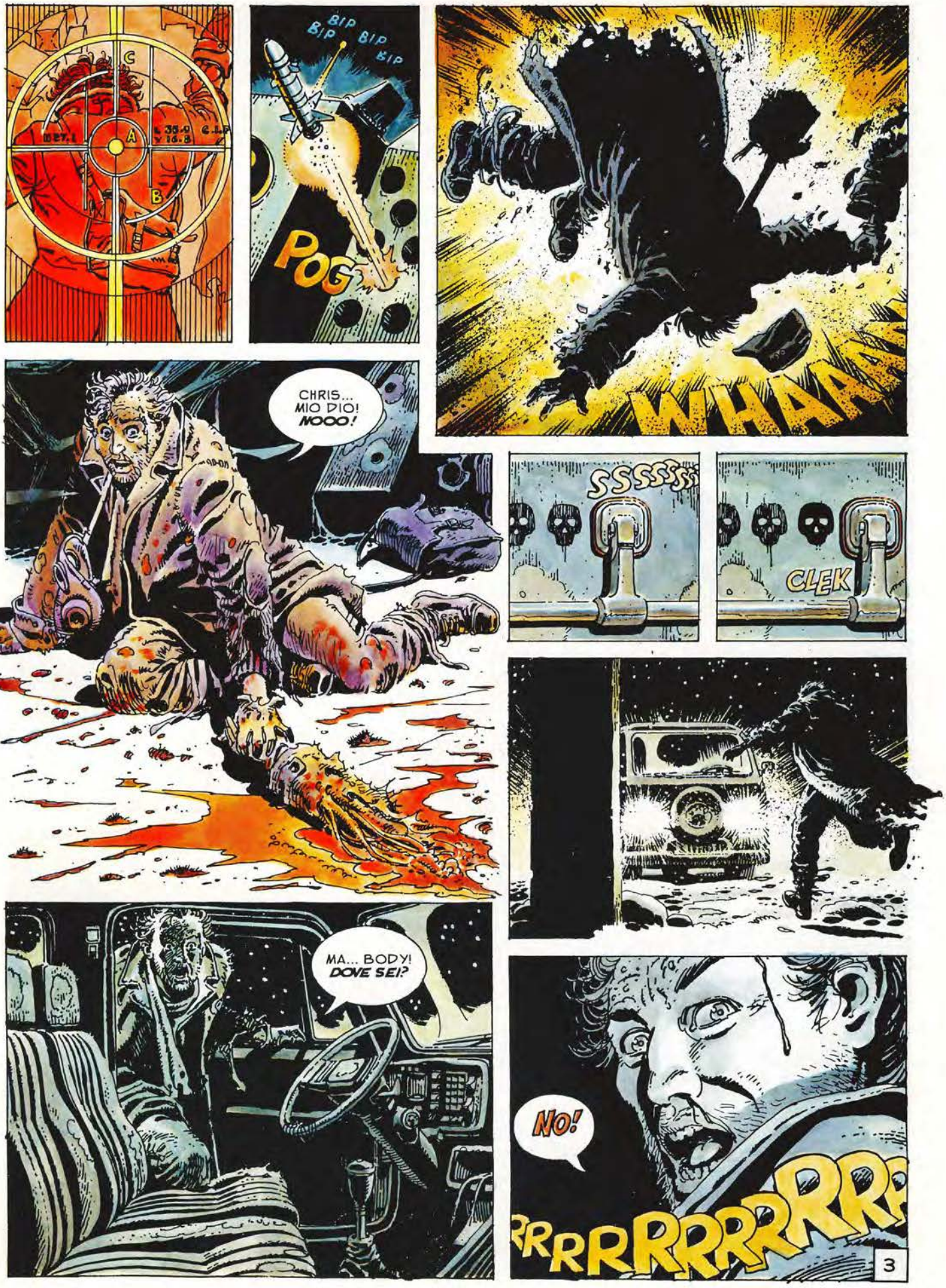
DEATH TO
YOU

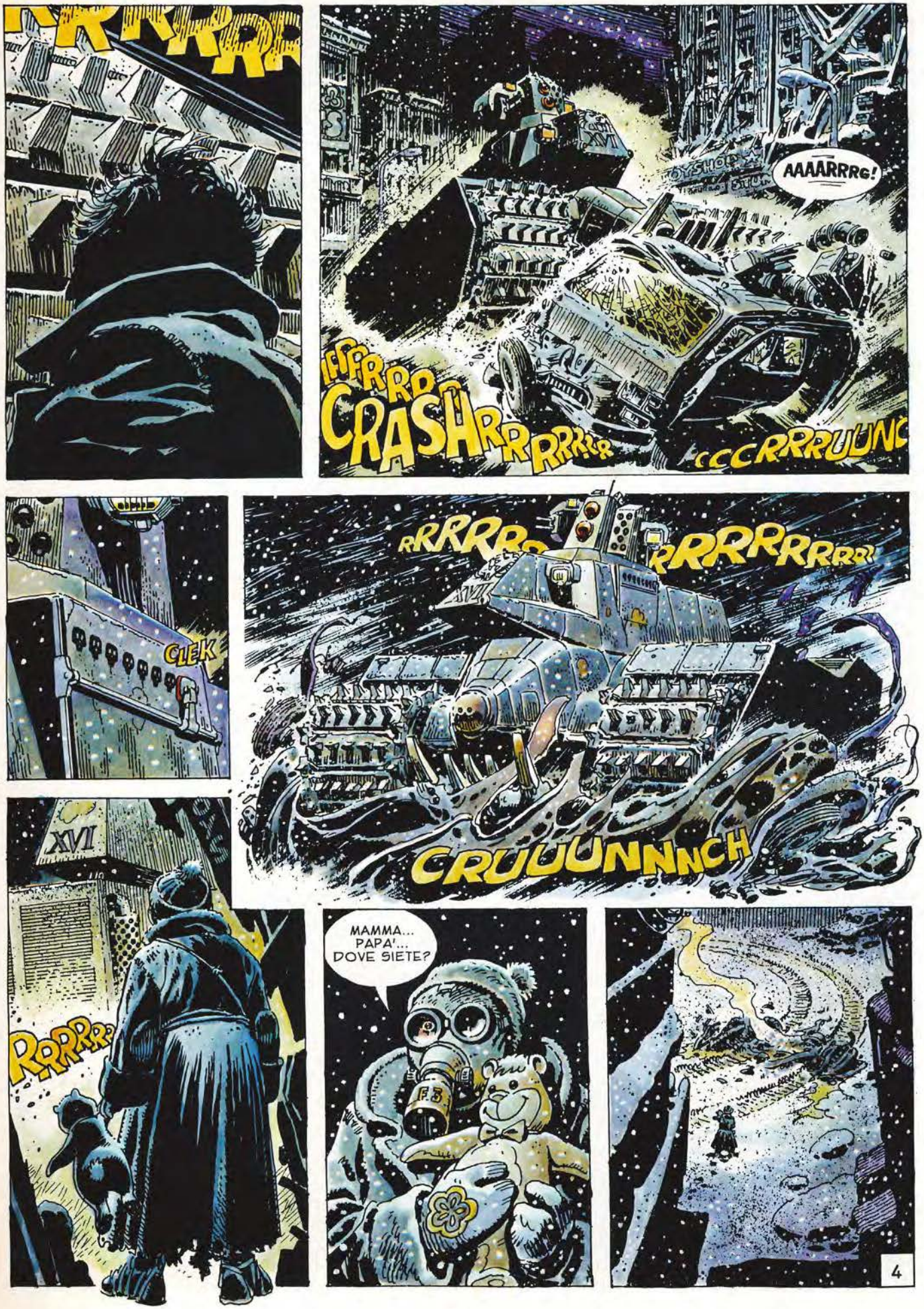
FRESH FOOD
RODS

AHH! MALEDIZIONE! MI HA MORSO!

SST! CONTINUA A CERCARE SENZA FARE RUMORE... POTREBBERO LOCALIZZARCI!
1

BIP BIP BIP
CLANG!
XVI
RRRRRR
SONO MEZZE MARCE... MA SEMPRE MEGLIO DI NIENTE...
E QUESTO?... ATTENTA!
CRAS
POW
CORRI !
2

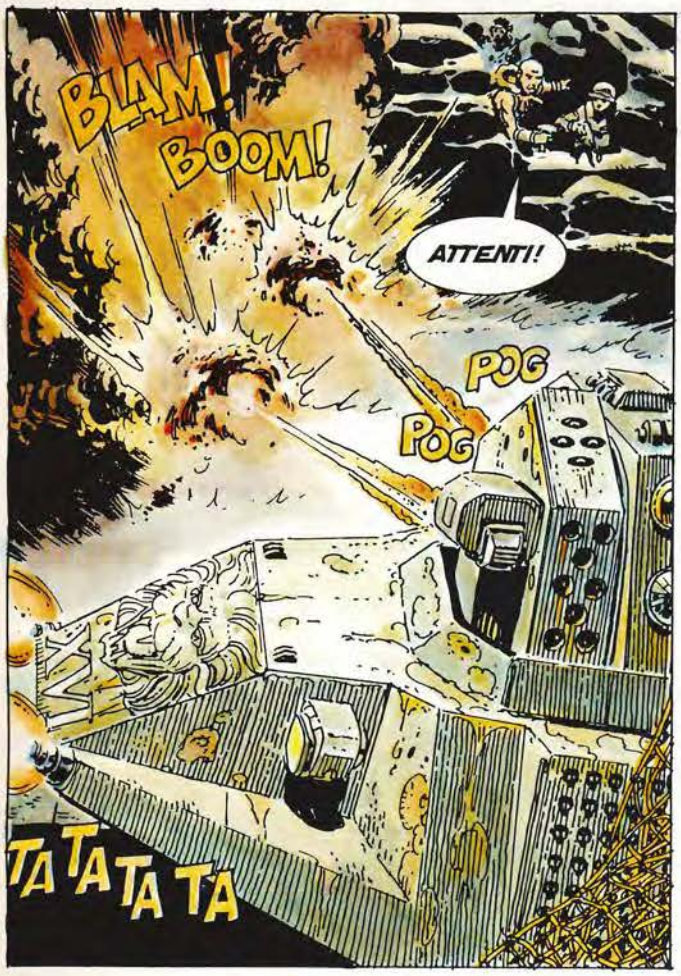

C
A
B
BIP BIP BIP BIP
POG
WHAM
CHRIS... MIO DIO! NOOO!
SSSSSS
CLEK
MA... BODY! DOVE SEI?
NO!
RRRRRRRRRR
3

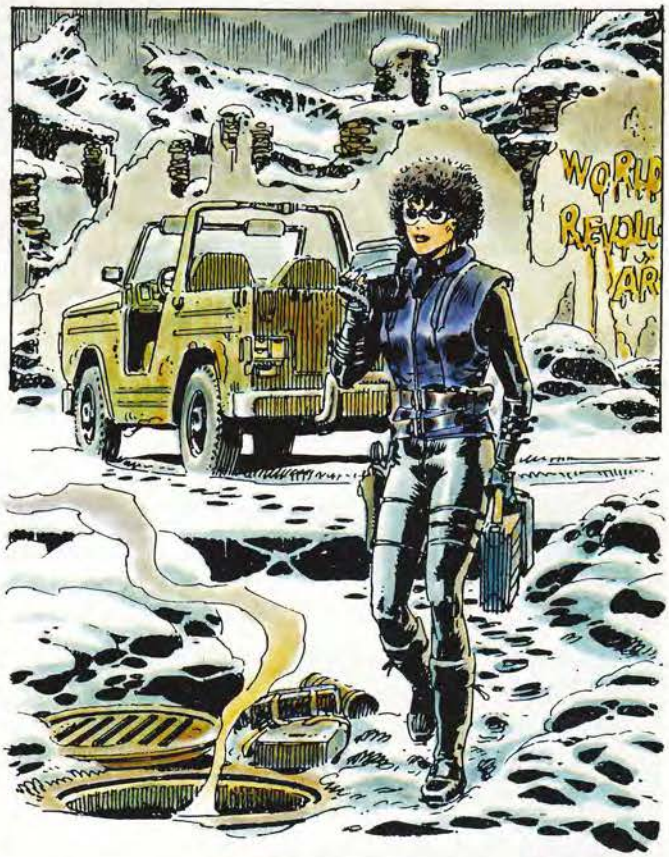

RRRRR
AAAARRRG!
CRASHRRRRRRR
CCCRRRUUNC
CLEK
RRRRRR
RRRRRRRRR
CRUUUNNNCH
XVI
RRRRR
MAMMA... PAPA'... DOVE SIETE?
4

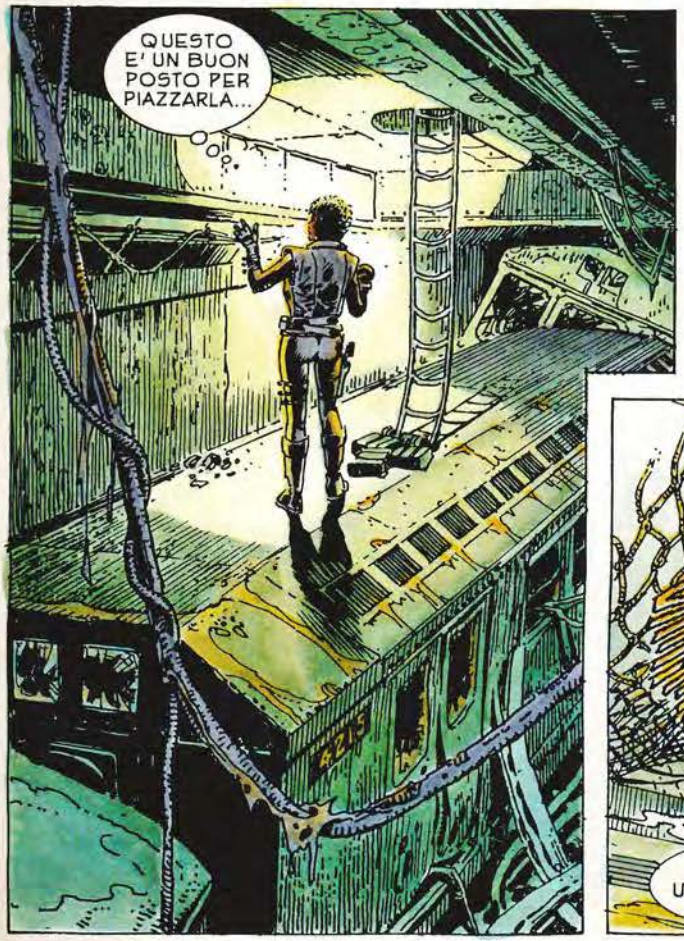
CAPITOLO 1
SAFARI
PIENO INVERNO NUCLEARE. ANNO DICIANNOVESIMO D.O..
E ORA, UNA BELLA DOCCIA RILASSANTE... BRR! E' GELATA!
NO... NON DEVO SENTIRE IL FREDDO. E NEPPURE IL DOLORE... L'ULTIMO COMBATTIMENTO E' STATO MOLTO DURO, MA DEVO RILASSARMI...
SEPARARE LA MENTE DAL CORPO... ECCO... NON HO PIU' MALE...
5

GUARDA QUI, DOG! ARMI, MUNIZIONI ED ESPLOSIVO! UN VERO ARSENALE! POTREMMO DARLO A OXIDO IN CAMBIO DI CIBO...
FERMA!
DA DOVE VIENI, FEMMINA? COME SEI ARRIVATA QUI CON QUESTA JEEP? SEI IN PIENO TERRITORIO DI CACCIA DI UN "LEONE STERMINATORE"... COME HAI INGANNATO IL SUO OLFATTO?
SEMBRA MUTA, FART...
ORA GRIDERA'... SAI, FORESTIERA?... QUI LA CARNE SCARSEGGIA... TU SARAI IL NOSTRO PRANZO... MA PRIMA TI ASSAPOREREMO PIANO PIANO.
IO SONO UN BUONGUSTAIO... CON NOI TI...
UUUCH!
THUD
SOC
OUUUGH!
BASTARDA!
AAAH! NNNGH!
6

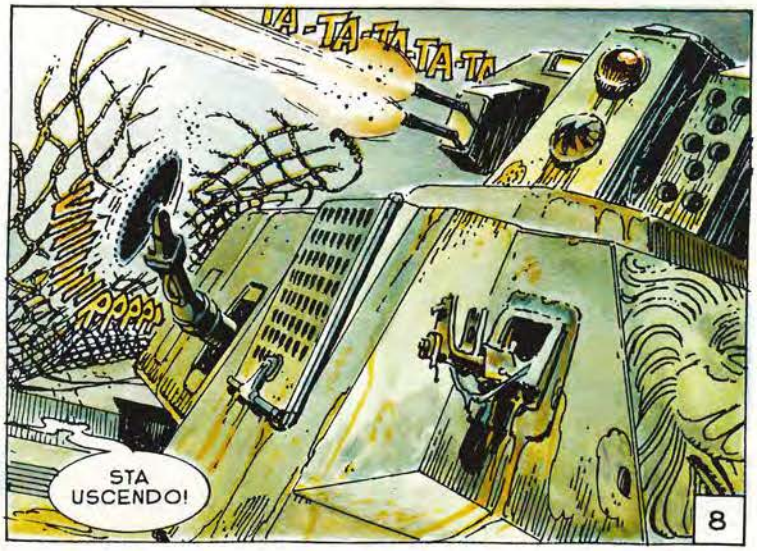
CLICK
BRAM
BENE, PORCO! HAI PARLATO DI UN LEONE... DESCRIVIMELO.
E'... E' UN MODELLO MOLTO VECCHIO... SONO ANNI CHE OXIDO COMBATTE CONTRO DI LUI!
CLICK
CHI E' OXIDO?
LO SCHIAVO RIBELLE, CAPO DEI CACCIATORI, UN GRUPPO DI PAZZI SUICIDI, CHE HANNO DICHIARATO GUERRA A TUTTE LE MACCHINE...
GRAZIE PER L'INFORMAZIONE.
BRAM
CACCIATORI DI MACCHINE... HMMM... OXIDO...
ADESSO!
30303
STAVOLTA NON CI SCAPPA! AVANTI COI BIDONI DI BENZINA!
POW
POW
POW
POW POW
POW POW
POW
CRACK
7


BLAM!
BOOM!
ATTENTI!
POG
POG
TA TA TA TA



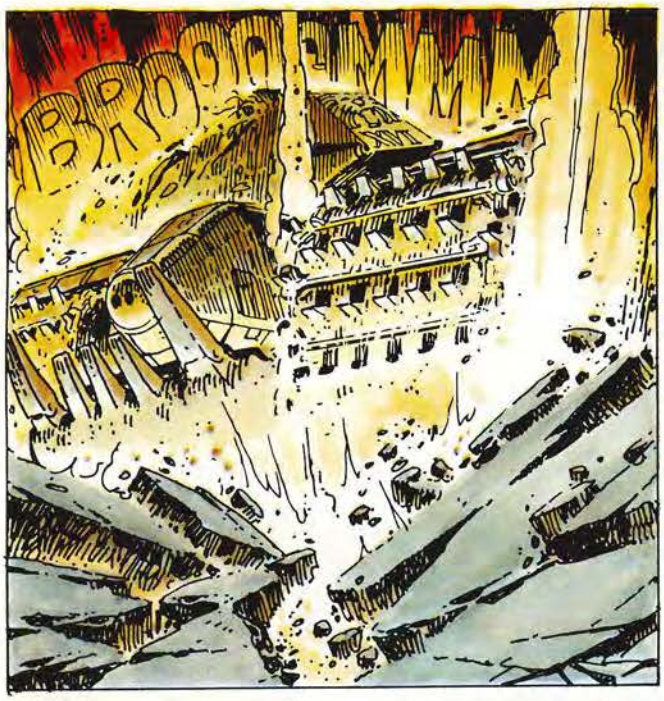

QUESTO E' UN BUON POSTO PER PIAZZARLA...

LA TRAP-POLA PER IL LEONE...
EXC
L.Z.P.


TA-TA-TA-TA-TA
PPPP!
STA USCENDO!
8

BROOM
MALEDETTA BESTIA!
TA TA TA TA
CRACK
CRAC
AGH!
PTO
PTOM
PTOM
WRRROOOMMM
WRRRRRROOOOMMMM
CRASH!
9

RRRR?!
MA... CHI...?
CRASH!
RRRR
NO...
NON E' POSSI-BILE!
XVI
XVI
SEI VECCHIO E LEN-TO!... UN CATORCIO INSERVIBILE!
AVANTI, ASSASSINO! NON SAI CACCIA-RE UNA DONNA?... TENTA DI PREN-DERMI!
POW
POW
POW
SI'!... COSI'!... VIENI A PREN-DERMI!
CLICK
10


BROOOMMM

COSI' TI VOLEVO... COL TUO FRAGILE VENTRE ESPOSTO...
LAX

BROOMMM
PER LEI!
SWOOSH

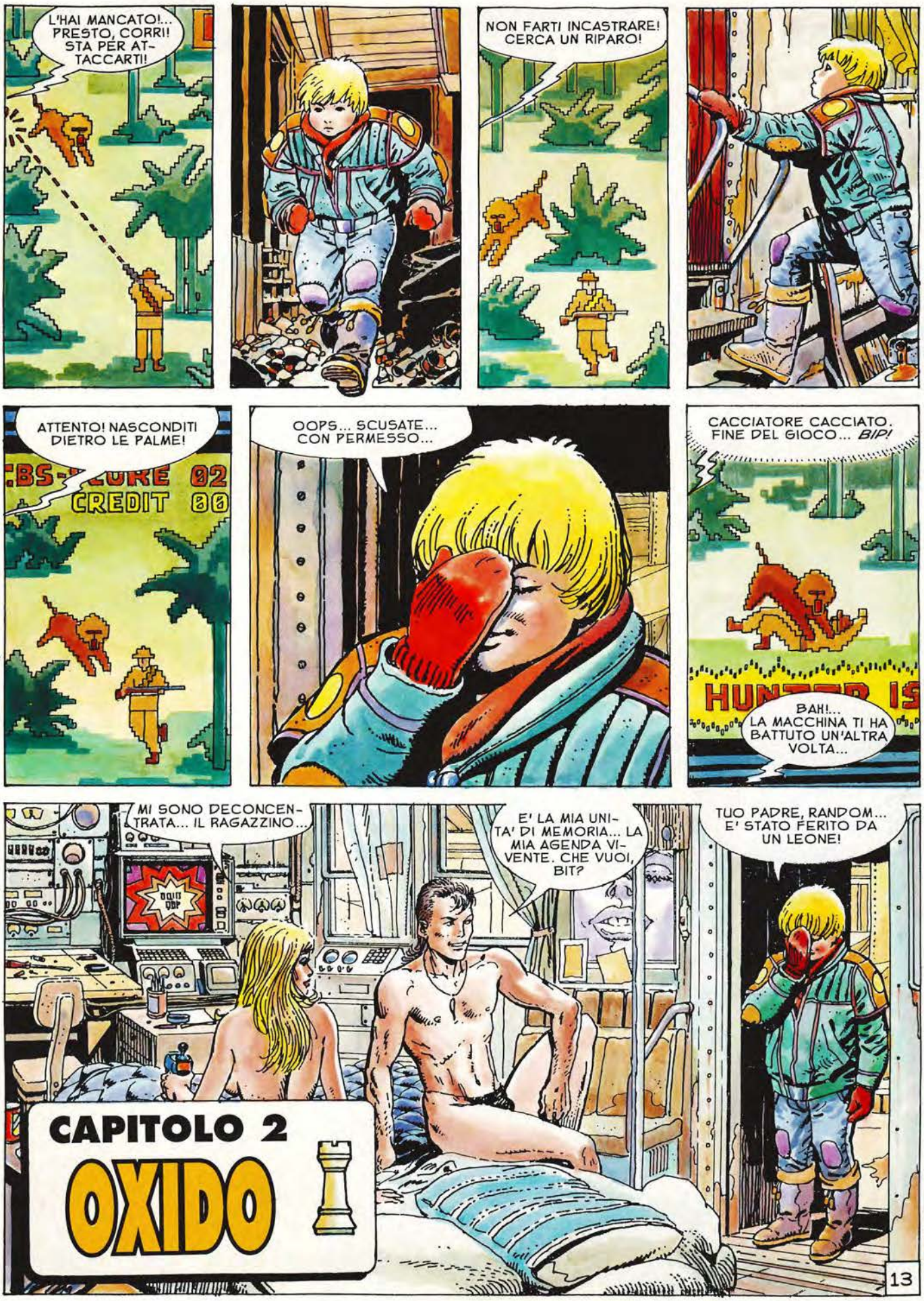
CLENC

WHAMMM
PER LUI!
SWOOS

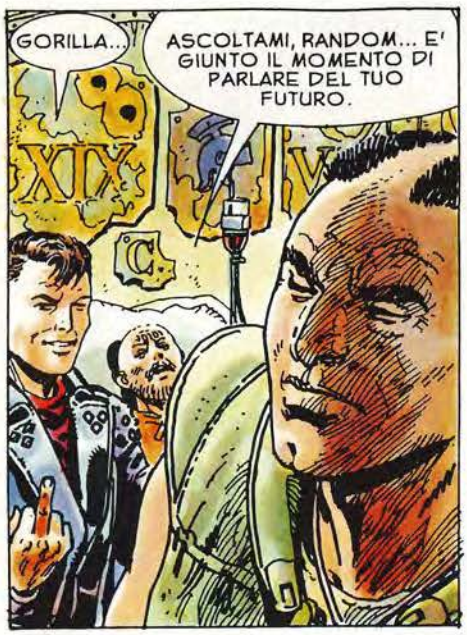
PER I MIEI GENITORI...

11

UNA TACCA DI PIU' SUL BAZOOKA... UNA TACCA DI MENO SUL CUORE.
SCRAZZ
E VIA, PER CERCARE LA PROSSIMA TACCA.
HA FATTO FUORI IL LEONE DA SOLA!... CHI E' QUELLA DONNA?
CHI E'?
30303
Nome: BODY HUNT alias SAFARI
Sesso: FEMMINILE
Età: 20
Ordine a tutti gli sterminatori
dei settori 29B e 27S
LA SUA DISTRUZIONE È PRIORITARIA
ESEMPLARE PERICOLOSO
H20
12


L'HAI MANCATO!... PRESTO, CORRI! STA PER ATTACCARTI!
NON FARTI INCASTRARE! CERCA UN RIPARO!
ATTENTO! NASCONDITI DIETRO LE PALME!
CREDIT 00
OOPS... SCUSATE... CON PERMESSO...
CACCIATORE CACCIATO. FINE DEL GIOCO... BIP!
BAH!... LA MACCHINA TI HA BATTUTO UN'ALTRA VOLTA...
MI SONO DECONCENTRATA... IL RAGAZZINO...
E' LA MIA UNITA' DI MEMORIA... LA MIA AGENDA VIVENTE. CHE VUOI, BIT?
TUO PADRE, RANDOM... E' STATO FERITO DA UN LEONE!
CAPITOLO 2
OXIDO
13

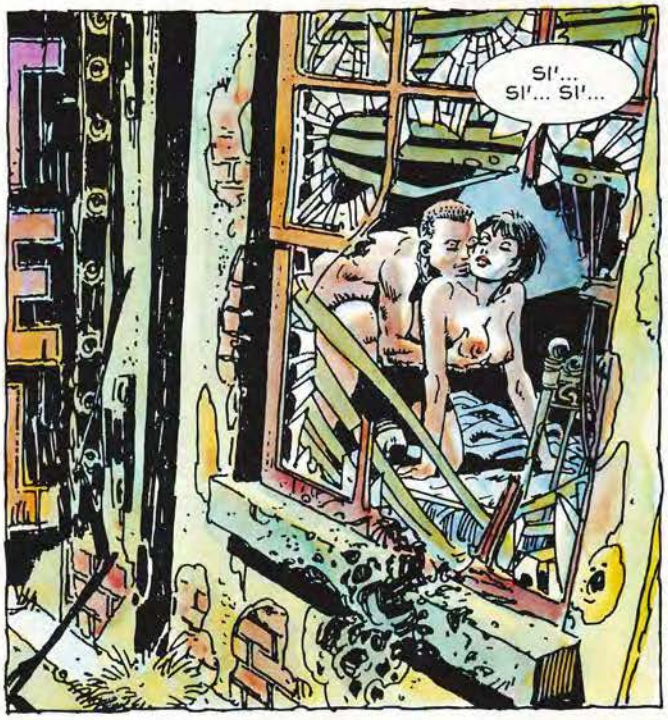
ODORE DI RUGGINE, MUFFA, GOMMA BRUCIATA. I SOTTERRANEI DELLA METROPOLITANA NON SONO IL MASSIMO.
I LOVE JK
BRAIN IS BULL SHIT
FUCK YOU NERON
ASPETTA, DONNA... NON VUOI UNIRTI AL MIO GRUPPO?
NO, GRAZIE... SAFARI CACCIA SEMPRE DA SOLA.
CACCIATORE CACCIATO...
DOVRESTI SEGUIRE IL MIO ESEMPIO, PADRE. LE DONNE SONO UN PASSATEMPO MENO PERICOLOSO DELLE MACCHINE. MA FORSE SEI TROPPO VECCHIO PER QUALSIASI TIPO DI CACCIA.
MALEDETTO!... OXIDO POTREBBE PERDERE LA GAMBA! HA LA CANCRENA!
CALMATI, LATHAS. LASCIAMI SOLO CON LUI.
14

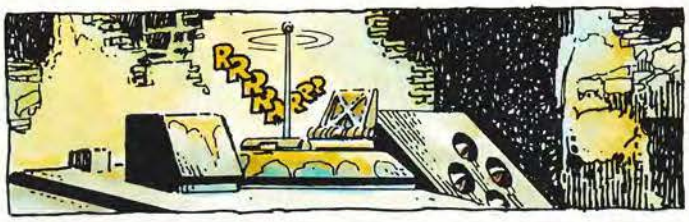

GORILLA...!
ASCOLTAMI, RANDOM... E' GIUNTO IL MOMENTO DI PARLARE DEL TUO FUTURO.

LO SO... PARLAMI DELLA MIA LUMINOSA SORTE DI PREDESTINATO... DELLA MIA GLORIOSA EREDITA' PATERNA...
NO. TI RACCONTERO' UNA STORIA...

DI NUOVO?... UFF! LE SO GIA' TUTTE A MEMORIA... E SONO STUFO DI ASCOLTARE DELLE TUE IMPRESE E DI QUELLE DI MIA MADRE, L'AMAZZONE...
NO... QUESTA VOLTA TI RACCONTERO' IL VERO FINALE DELLA STORIA...

DA GIOVANE ERO COME TE... VOLEVO SOLO DIVERTIRMI...


SI'... SI'... SI'...

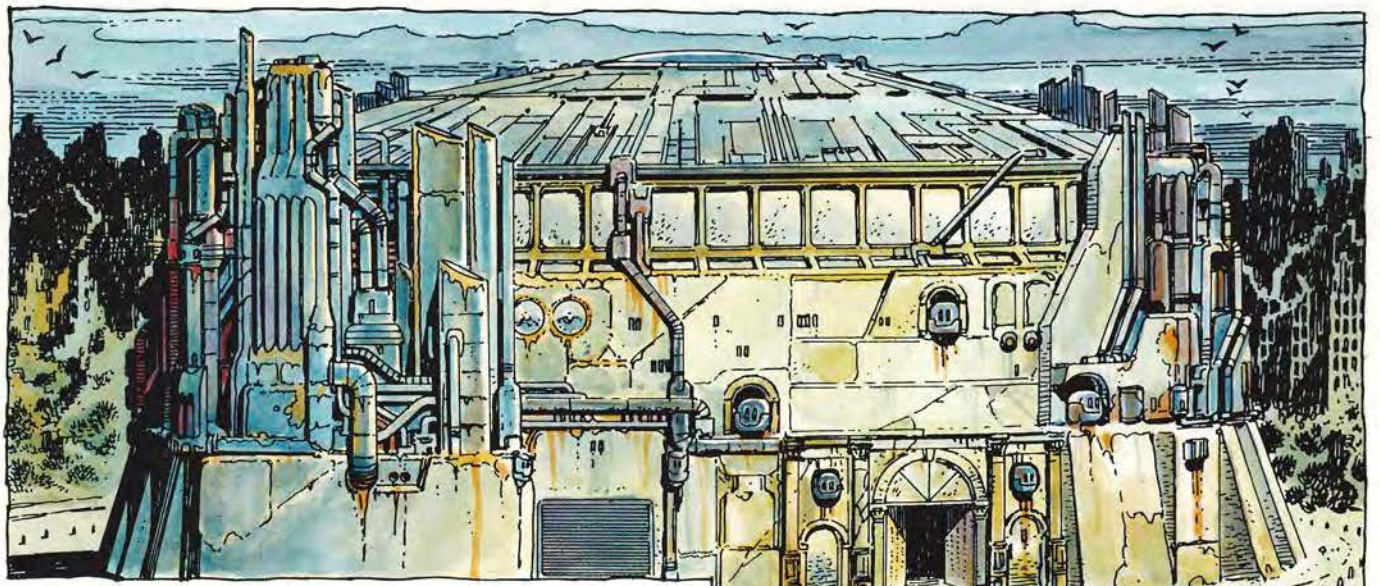

RRRR

AH... AH... AH...

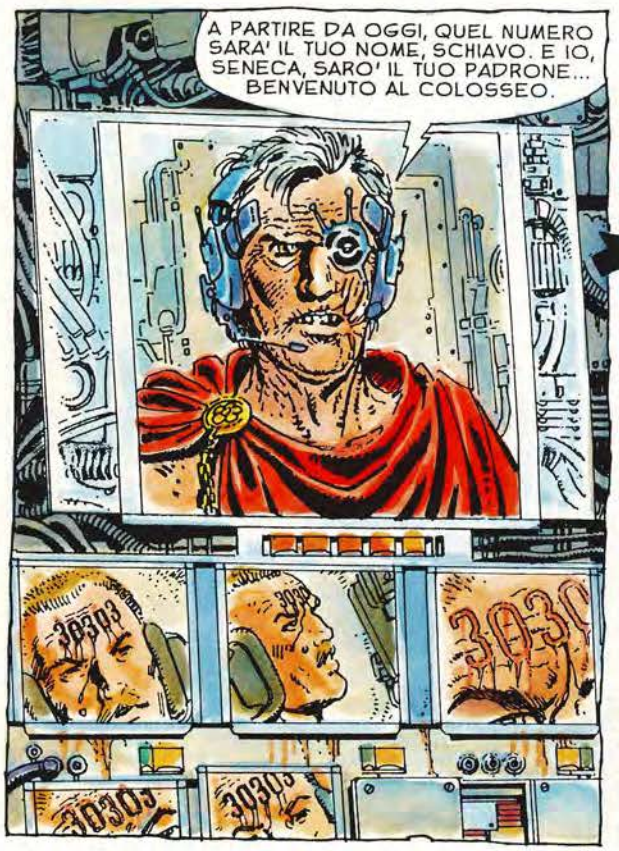
AH... AH... AH... AH... AH...
BIP BIP BIP BIP BIP

AHHH... SEI UN TERREMOTO, AMORE...
EH?
CRACK!
15

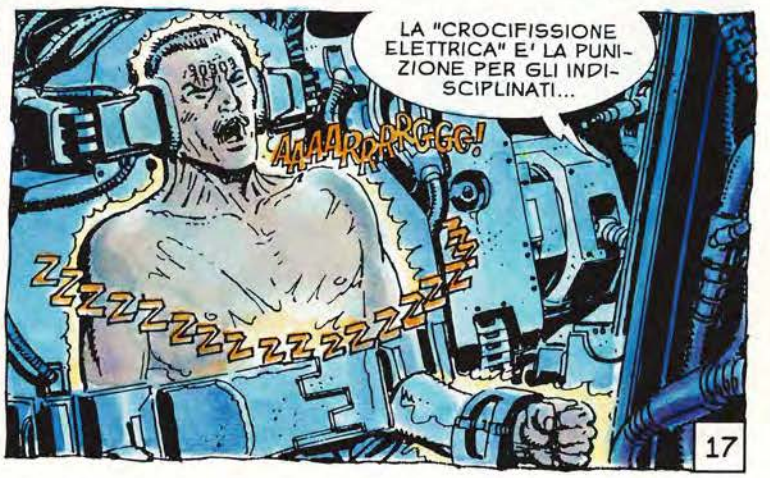
HOTEL
BIP BIP BIP
BRRRRRR
CRASH!
IL GIOCO E' FINITO, PICCOLA... CORRI!
PTOM PTOM PTOM PTOM
OH, NO!... UNA SCHIAVIZZATRICE!
SSSSSSSSSSSSSSSS
SWOMP
SSSSSSSSSSSSSSSS
MO!
AyiYyYyY!
CLANK!
SSSSSSSSSSSSSSSS
16



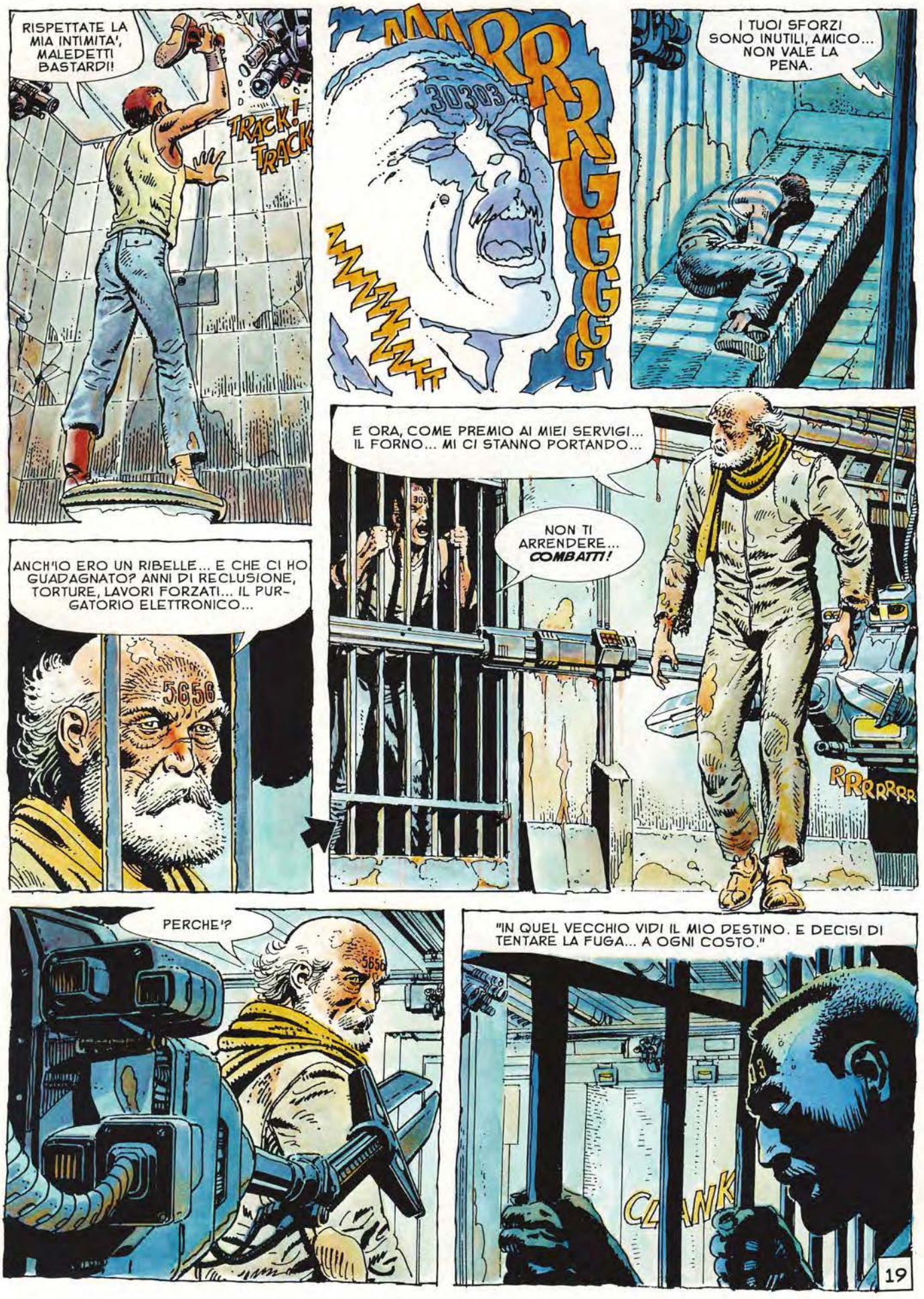
"FU AL 'CAMPO TERMINALE' CHE NACQUE IL MIO ODIO... FU LA' CHE MI MARCHIARONO PER TUTTA LA VITA..."
WIIISSSHH
AAARRRRGGGG!


A PARTIRE DA OGGI, QUEL NUMERO SARA' IL TUO NOME, SCHIAVO. E IO, SENECA, SARO' IL TUO PADRONE... BENVENUTO AL COLOSSEO.

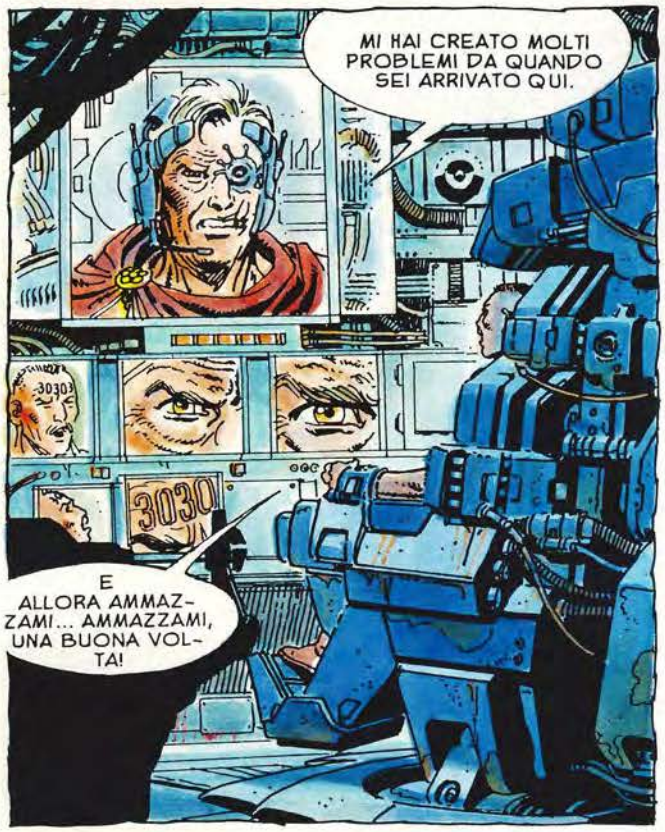
LAVORERAI PER LA "DIVINITA' IMPERIALE" ALLA COSTRUZIONE E MANUTENZIONE DELLE SUE MACCHINE. E DOVRAI FARE...
MIA MOGLIE, PORCO!... DOV'E' MIA MOGLIE?

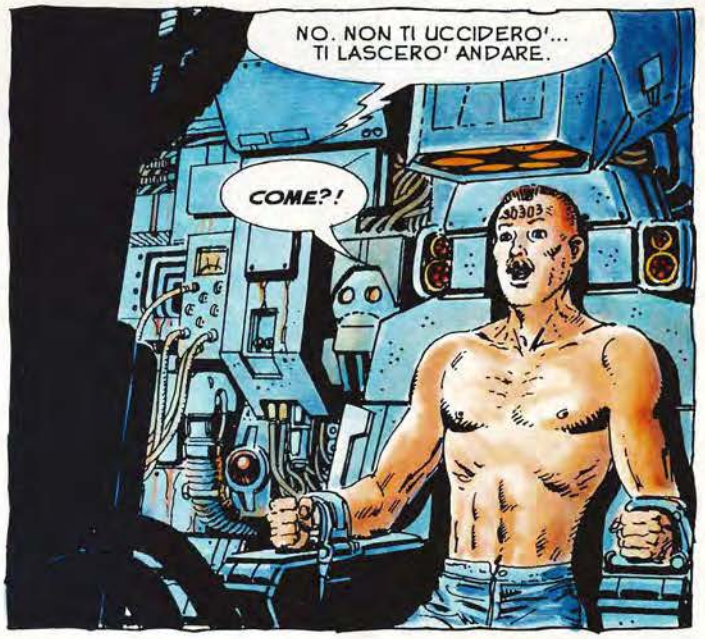

LA "CROCIFISSIONE ELETTRICA" E' LA PUNIZIONE PER GLI INDISCIPLINATI...
AAAARRRRGGG!
17

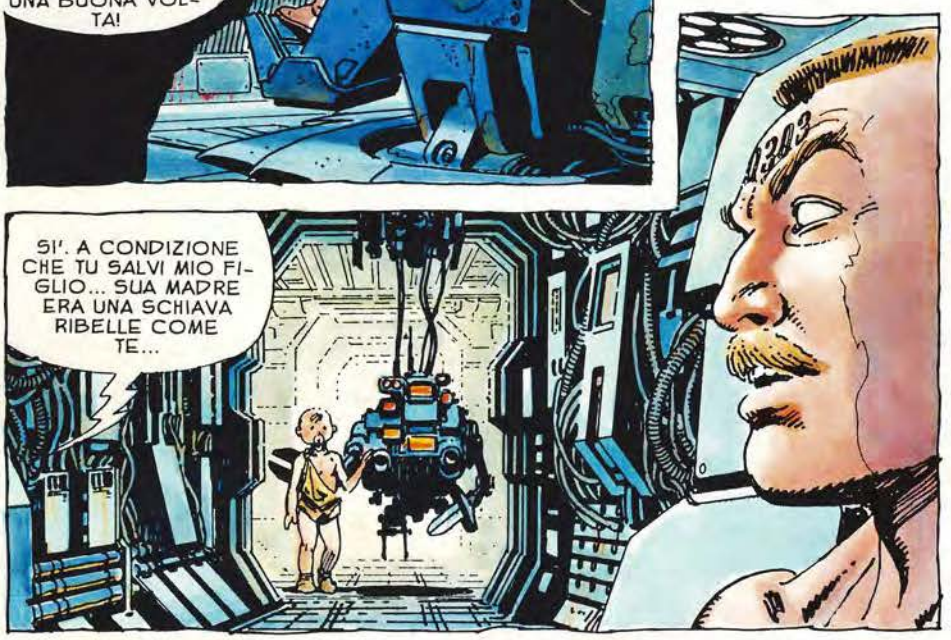
TUA MOGLIE ERA INCINTA. NON SERVIVA COME SCHIAVA... HO DOVUTO DESTINARLA AI FORNI CREMATORI...
NO. MIO DIO!... NOOO!
FU LA' CHE NACQUE LA LEGGENDA DELL'INDOMABILE... DELLO SCHIAVO RIBELLE... DI OXIDO... COME L'OSSIDO CHE CORRODE I METALLI.
FFFSSSSSSSSS
"COMINCIAI A SABOTARE SISTEMATICAMENTE LA PRODUZIONE DI MACCHINE ROBOT E A INCITARE ALLA RIVOLTA..."
"E FUI CROCIFISSO..."
AAAARRRRRGGG
ZZZZZZZZZZZ
NON MANGIATE!... NON VI RENDETE CONTO?... E' CARNE UMANA! CARNE DEI NOSTRI FRATELLI ASSASSINATI!
AAAARRRRRGGG
ZZZZZZZZZZ
18


RISPETTATE LA MIA INTIMITA', MALEDETTI BASTARDI!
TRACK! TRACK!
AAARRRGGGGG
ZZZZZZZZT
30303
I TUOI SFORZI SONO INUTILI, AMICO... NON VALE LA PENA.
E ORA, COME PREMIO AI MIEI SERVIGI... IL FORNO... MI CI STANNO PORTANDO...
NON TI ARRENDERE... COMBATTI!
RRRRRRR
ANCH'IO ERO UN RIBELLE... E CHE CI HO GUADAGNATO? ANNI DI RECLUSIONE, TORTURE, LAVORI FORZATI... IL PURGATORIO ELETTRONICO...
5656
PERCHE'?
"IN QUEL VECCHIO VIDI IL MIO DESTINO. E DECISI DI TENTARE LA FUGA... A OGNI COSTO."
CLANK
19

"DOPO VARI TENTATIVI FALLITI, RIUSCIMMO A EVITARE I SISTEMI DI SICUREZZA, MUOVENDOCI ATTRAVERSO I CONDOTTI DI VENTILAZIONE DEL COLOSSEO..."
"... MA FINIMMO NELL'ARENA... CON I LEONI."
NOOO!
PTOM PTOM PTOM PTOM PTOM PTOM
AAARRGH!
PTOM PTOM PTOM PTOM PTOM PTOM
DI NUOVO IL DOLORE... NO... BASTA! NON SOPPORTO PIU'...
20


MI HAI CREATO MOLTI PROBLEMI DA QUANDO SEI ARRIVATO QUI.
3030
E ALLORA AMMAZZAMI... AMMAZZAMI, UNA BUONA VOLTA!


NO. NON TI UCCIDERO'... TI LASCERO' ANDARE.
COME?!
3030

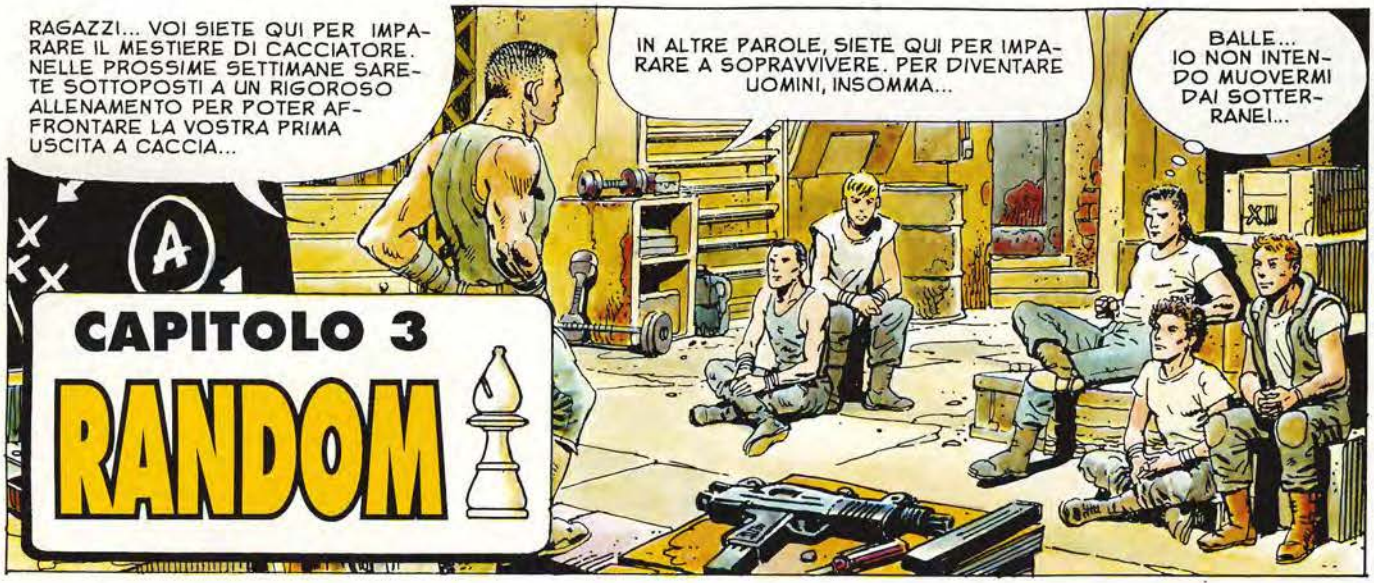

SI'. A CONDIZIONE CHE TU SALVI MIO FIGLIO... SUA MADRE ERA UNA SCHIAVA RIBELLE COME TE...

DOVEVA ESSERE IL MIO SUCCESSORE AL COMANDO DI QUESTO CAMPO, MA IO NON VOGLIO QUESTO PER LUI... PORTALO VIA... INSEGNAGLI I TUOI VALORI, IL TUO CORAGGIO... CHE' NON SIA UN EUNUCO DECEREBRATO NELL'HAREM COMPUTERIZZATO, COME ME.
CLECK!

SI'. COME ME... VEDI QUESTA CUFFIA? IO SONO SCHIAVO COME TE.

21

QUEL BAMBINO SEI TU, RANDOM. NON TE L'HO MAI DETTO PERCHE', SE I MIEI UOMINI LO SAPESSERO, TI UCCIDEREBBERO...
ALLORA... LA STORIA DI MIA MADRE AMAZZONE... L'INCIDENTE... L'OPERAZIONE... TUTTE BUGIE!
SI'. NON SEI MIO FIGLIO. MA TI HO CRESCIUTO COME SE LO FOSSI STATO.
E ORA VOGLIO CHE TU PRENDA IL MIO POSTO COME CAPO DEL CLAN DEI CACCIATORI... NATURALMENTE DOPO UN RIGOROSO ADDESTRAMENTO...
SE NON SEI MIO PADRE, NON SONO TENUTO A OBBEDIRTI.
E COMUNQUE, PERCHE' RISCHIARE LA VITA? LA SINDROME NUCLEARE CI UCCIDERA' TUTTI, PRIMA O POI...
"PERCHE'"... LA STESSA PAROLA DI QUEL VECCHIO... BIT! VIENI QUI!
SIGNORE?
VIENI. SIEDI ACCANTO A ME... E TU, RANDOM, SE NON VUOI COMBATTERE PER TE STESSO, FALLO PER LE NUOVE GENERAZIONI... PER IL FUTURO.
FALLO PER LUI, RANDOM... PER BIT.
AH! QUESTA VOLTA TI HO BATTUTO, MALEDETTA MACCHINA!
BIP! BIP! BIP! LEONE CACCIATO! TROFEO PER IL CACCIATORE! BIP!
HO VINTO!
22


RAGAZZI... VOI SIETE QUI PER IMPARARE IL MESTIERE DI CACCIATORE. NELLE PROSSIME SETTIMANE SARETE SOTTOPOSTI A UN RIGOROSO ALLENAMENTO PER POTER AFFRONTARE LA VOSTRA PRIMA USCITA A CACCIA...
IN ALTRE PAROLE, SIETE QUI PER IMPARARE A SOPRAVVIVERE. PER DIVENTARE UOMINI, INSOMMA...
BALLE... IO NON INTENDO MUOVERMI DAI SOTTERRANEI...
CAPITOLO 3
RANDOM

"PER PRIMA COSA, RINFORZERETE I VOSTRI MUSCOLI. PER AFFRONTARE LE MACCHINE, DOVRETE ESSERE LUBRIFICATI COME LORO..."
AVANTI! UNO-DUE... SU!
NON NE POSSO PIU'...

"POI VI INSEGNERO' A MUOVERVI TRA LE ROVINE CON RAPIDITA' E PRUDENZA, PER EVITARE DI ESSERE LOCALIZZATI."
TOGLIETEMI DI QUI!
TING
TING
TING
TING
TING
TING

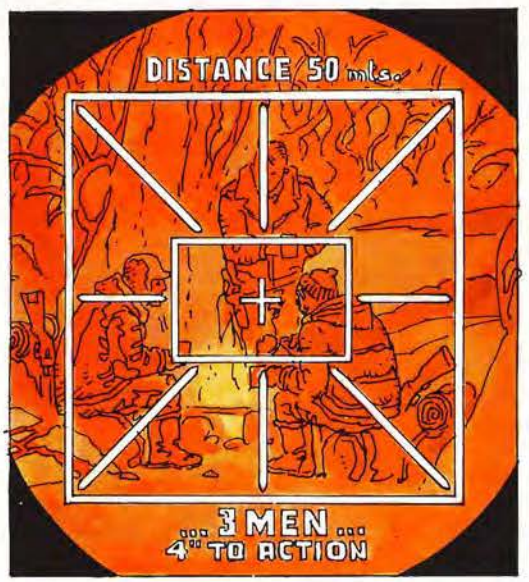
"E IMPARERETE ANCHE A SMONTARE E A PULIRE LE ARMI... SONO SCARSE E VITALI..."
SI E' ROTTA...
HAI ROVINATO UNA "M DIECI"!

"E A SPARARE CON PRECISIONE, PER ACCECARE BESTIE MECCANICHE O DECAPITARE PEDONI..."
AIUTO! COME SI FERMA QUESTA COSA?
RAT TAT
TAT
LASCIA IL GRILLETTO, IDIOTA!

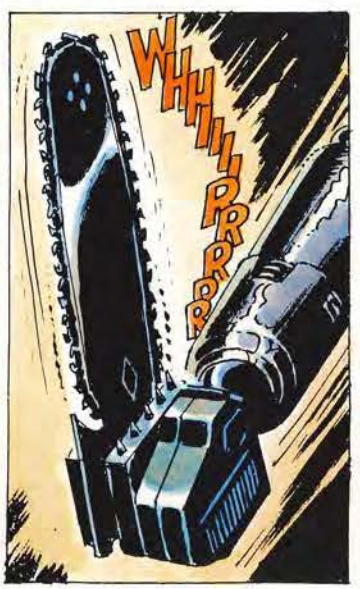
NON ESSERE DURO CON LUI, LATHAS... E' LA MANCANZA DI PRATICA.
MANCANZA DI PRATICA? DOPO DUE SETTIMANE...
... DI ALLENAMENTO? E' UN INCAPACE E LO SARA' SEMPRE.
23

PER TE L'ALLENAMENTO E' FINITO, RANDOM. PUOI ANDARE AL TUO VAGONE... DOMANI INFORMEREMO OXIDO DEL TUO FALLIMENTO. NON SARAI MAI UN CACCIATORE!
SPLENDIDO... ESATTAMENTE CIO' CHE DESIDERAVO... AVREI DOVUTO FARE L'ATTORE...
UNA VOCE GRAVE, PROFONDA. LO SGUARDO DELL'UOMO HA PERCORSO PIU' VOLTE, COMMOSSO, LE PARETI CHE LO CIRCONDANO.
HALL OF FAME
NERON IS GAY
BRAIN IS BULLSHIT
R.I.P.
MACHINES
DOVRESTI VISITARE PIU' SPESSO QUESTO VAGONE, RANDOM... E' L'ORGOGLIO DEL CLAN... IL NOSTRO SALONE DEI TROFEI...
MOLTI UOMINI HANNO DATO LA VITA PERCHE' QUESTE COSE FINISSERO QUI... MA...
...VUOI PRESTARMI ATTENZIONE?
TI STO ASCOLTANDO, OXIDO. QUESTO GIOCO LO POTREI FARE AD OCCHI CHIUSI...
QUESTO TROFEO, AD ESEMPIO, SI DEVE A SAFARI, UN'AMAZZONE SOLITARIA... NOI NON NE ABBIAMO MAI CACCIATO UNO...
QUANDO TORNERAI DALLA CACCIA VOGLIO CHE MI PORTI UNA DI QUESTE. LA TUA PRIMA PREDA SARA' UN CENTURIONE.
PUOI ASPETTARE A LUNGO...
24

E' UN ASSASSINO SISTEMATICO. NON MASSACRA... SCEGLIE. MA E' FACILE DA ANNULLARE. GIRA SOLO DI GIORNO. NON HA OCCHIO ELETTRONICO...



PUOI ACCECARLO SPARANDO AL SUO SENSORE OTTICO, O BRUCIARLO CON UNA BOMBA MOLOTOV. LE SUE SOLE ARMI SONO DUE ARTIGLI COME QUESTO... E' PIUTTOSTO LENTO...



25

IL CENTURIONE E' UN ROZZO TAGLIATORE DI TESTE. NON HA NEPPURE L'INCISORE DI TESCHI AUTOMATICO PER IMPRESSIONARCI CON IL SUO RECORD OMICIDA...
30303
CHE NE DICI, LATHAS? COME LO VEDI PER LA PRIMA USCITA?
LVIII
AVANTI, ISTRUTTORE... SONO UN INGUARIBILE BUONO A NULLA... DIGLIELO!
E' IL MIGLIOR ELEMENTO CHE IO ABBIA ALLENATO IN QUESTI ANNI.
EEEEEH??
BENE. CHE COMINCI DOMANI.
CONGRATULAZIONI, RANDOM.
MA... MA... OXIDO! IO SONO IL TECNICO DEL CLAN! SE ME NE VADO... CHI SI OCCUPERA' DEL GENERATORE DI ELETTRICITA', DEL PURIFICATORE D'ACQUA... DEI CONTATORI GEIGER... DI...?
NESSUN PROBLEMA. IO ERO ELETTRICISTA PRIMA DELLA GUERRA. E BIT E' UN TUO BUON ALLIEVO.
30303
CI PENSERO' IO. NON PREOCCUPARTI, RANDOM.
BENE, "CACCIATORE"... ORA, A DORMIRE. DOMANI SARA' UN GIORNO MOLTO IMPORTANTE PER TE.
FOTTUTO BASTARDO...
26

AVANTI! SBRIGATI! MATRIX HA FIUTATO DEL LUBRIFICANTE! MUOVI QUELLE ZAMPE, LAVATIVO!
NON NE POSSO PIU'... NON SONO FATTO PER QUESTO... IO SONO UN INTELLETTUALE, DANNAZIONE!
ASCOLTA, LATHAS... SO PERCHE' HAI MENTITO A OXIDO. PERCHE' NON TI SONO SIMPATICO... MA QUESTO NON E' UN BUON MOTIVO PER MANDARMI AL MACELLO...
SONO UN PRINCIPIANTE NELLA CACCIA... FINIRO' PER... AAAAHH!
MIO DIO!
27

CAMERON, HAMILTON E SCHWARZ... OTTIMI CACCIATORI E MIGLIORI AMICI...
MA... QUALE BELVA HA POTUTO FARE UNA COSA SIMILE? UN LEONE?
NO. DALLA MISURA DELLE IMPRONTE, DIREI UN CENTURIONE.
COME?! TUTTO CIO' LO AVREBBE FATTO UNA PREDA FACILE?!
QUESTO HA RUOTE D'ACCIAIO ED E' ARMATO... SE HA SORPRESO I VETERANI, DEV'ESSERE UN MODELLO NUOVO... AIUTAMI A SEPPELLIRLI.
E DOPO TORNIAMO AL SOTTERRANEO?
NO! LORO ERANO MIEI COMPAGNI... GUERRIERI COME ME. E IO NON AVRO' PACE FINCHE' LA TESTA DI QUELL'ASSASSINO, IL SUO MICROPROCESSORE, NON PENDERA' DAL MIO COLLO!
IL VENDICATORE SOLITARIO... BAH!
L'ABBIAMO CERCATO TUTTO IL GIORNO SENZA TROVARLO. PERCHE' NON TORNIAMO A PRENDERE RINFORZI?... FA ANCHE FREDDO, ACCIDENTI!
QUANDO AVRAI PERSO QUALCOSA DI TUO, CAPIRAI PERCHE' NON TORNO.
MA I CENTURIONI NON VIAGGIANO DI NOTTE! NON HA SENSO RESTARE QUI!
I MIEI AMICI SONO STATI SORPRESI DI NOTTE, RANDOM. E IL NOSTRO FUOCO DOVREBBE ESSERE UN BUON RICHIAMO.
CRACK!
ACCIDENTI!
MA... CHE E' STATO?
GRRRRR
28

CIAO, TESORO!
BUONA-SERA!
BASIC!... BIT! CHE FA-TE QUI?
LI HO PREGATI IO DI SEGUIR-CI. NON VADO DA NESSUNA PARTE SENZA LA MIA AGEN-DA VIVENTE.
HAI DIMENTICATO LO SPAZZOLINO DA DENTI.
E NON VIAGGIO NEPPURE SENZA LA MIA SEGRETARIA... BASIC PARLA POCO, MA CO-PRE LE MIE NECESSITA' ELEMENTARI... VERO, TESORO?
INCOSCIENTE!... HAI MESSO IN PERI-COLO LE LORO VITE...
BE'... ORMAI DEVONO FERMARSI QUI... ALMENO BASIC HA UN PO' D'ESPE-RIENZA DI CACCIA...
E' MOLTO ABILE ANCHE IN ALTRE "COSE"... MI SEI MANCATA, MIO "INPUT" E "OUTPUT"...
ANCHE TU, MIO DOLCE "SOFTWARE"... ANDIAMO NEL SACCO A PELO?
NIENTE DI TUTTO QUESTO! TU FARAI IL PRIMO TURNO DI GUARDIA, RANDOM.
BASTARDO, PORCO, TOPO DI FOGNA...
BRR... SE RESTO QUI, CONGELERO'... E PENSARE CHE C'E' QUEL BEL FUOCO...
29

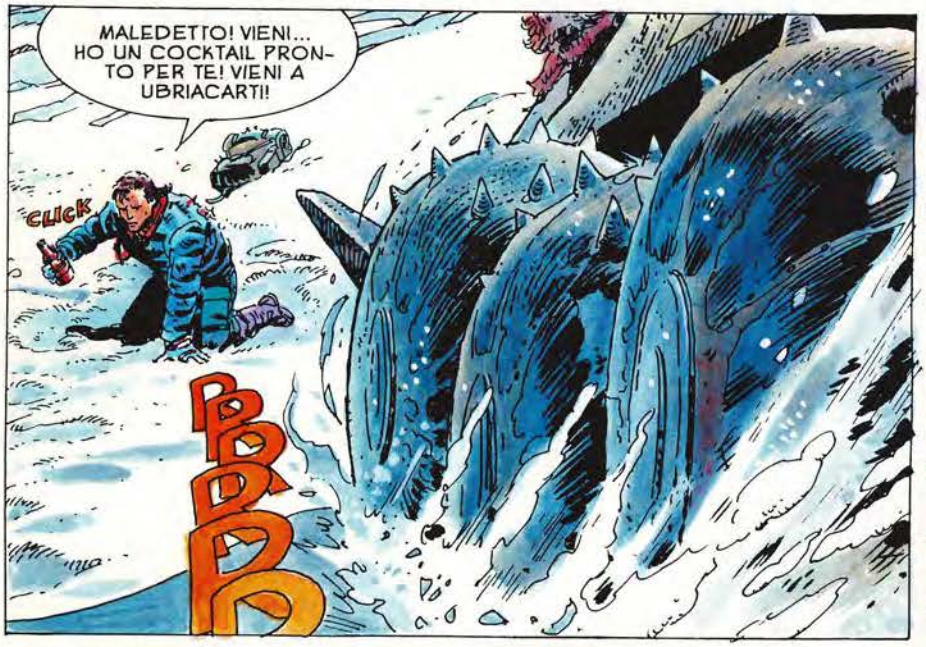
AVANTI!... SBRIGARSI! MATRIX HA RITROVATO LA PISTA!
AVANTI!... SBRIGARSI!
PUF... PUF...
UN MOMENTO! CHE FAI CON QUEL COSO?
ASCOLTO MUSICA... UNA VOLTA NELLA CACCIA NON SI USAVANO I CORNI?
STUPIDO! SE IL CENTURIONE LO LOCALIZZA, DA CACCIATORI DIVENTEREMO PREDE! VOGLIO CHE TU STIA PIU' ATTENTO... E CHE PORTI PERSONALMENTE IL TUO ZAINO!
NO! E' L'ULTIMO WALKMAN ESISTENTE!
CRUNCH!
LE TRACCE FINISCONO QUI...
OTTIMO! E' CADUTO NEL BURRONE... ORA POSSIAMO TORNARE A CASA.
UN MOMENTO!... QUESTO SOLCO E' TROPPO PROFONDO E... MERDA! SIAMO CADUTI IN TRAPPOLA!
30

E' TORNATO INDIETRO SULLE PROPRIE ORME... L'ABBIAMO ALLE SPALLE! CI HA FREGATI!
GRRRRRRRRRR
BIT! BASIC! AL RIPARO!... RANDOM! LE BOMBE MOLOTOV!
MIO DIO!
GRRRAUUU
RRRRRRRRR
PTOM
PTOM
PTOM
PTOM
ROARRRRRR
C-1
WHIIRRR
KLUNK
RANDOM! TIRAGLI UNA BOMBA!
NON... NON ME LA SENTO! SI SALVI CHI PUO'!
PTOM
PTOM
WHAAAAMMMM
31

RANDOM!... NOOO! MALEDETTA BESTIA! AAAGH!
SWOM!
PTOM!
PTOM!
PTOM!
NOOOOOO!
RRRRRR
RRRR
UUUARRRGGG!!
RRRRRRRRRRRR
C-1
ALZATI, RANDOM! VA' VERSO DI LUI!
BLAM!
BLAM!
BLAM!
BLAM!
BLAM!
ACCIDENTI!
C-1
32

AAAHHH!
CRAAASSSH!

AHH! MA... DOVE...?
RRRR
RRRR


MALEDETTO! VIENI... HO UN COCKTAIL PRONTO PER TE! VIENI A UBRIACARTI!
CLICK
BBBB

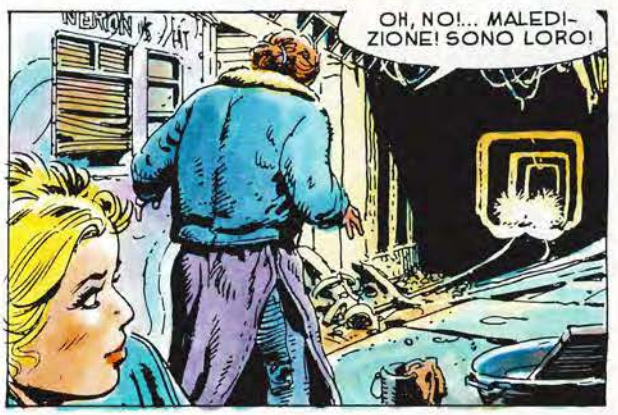
MA... NOOO! MIO DIO, NO!

NOOOOOO...

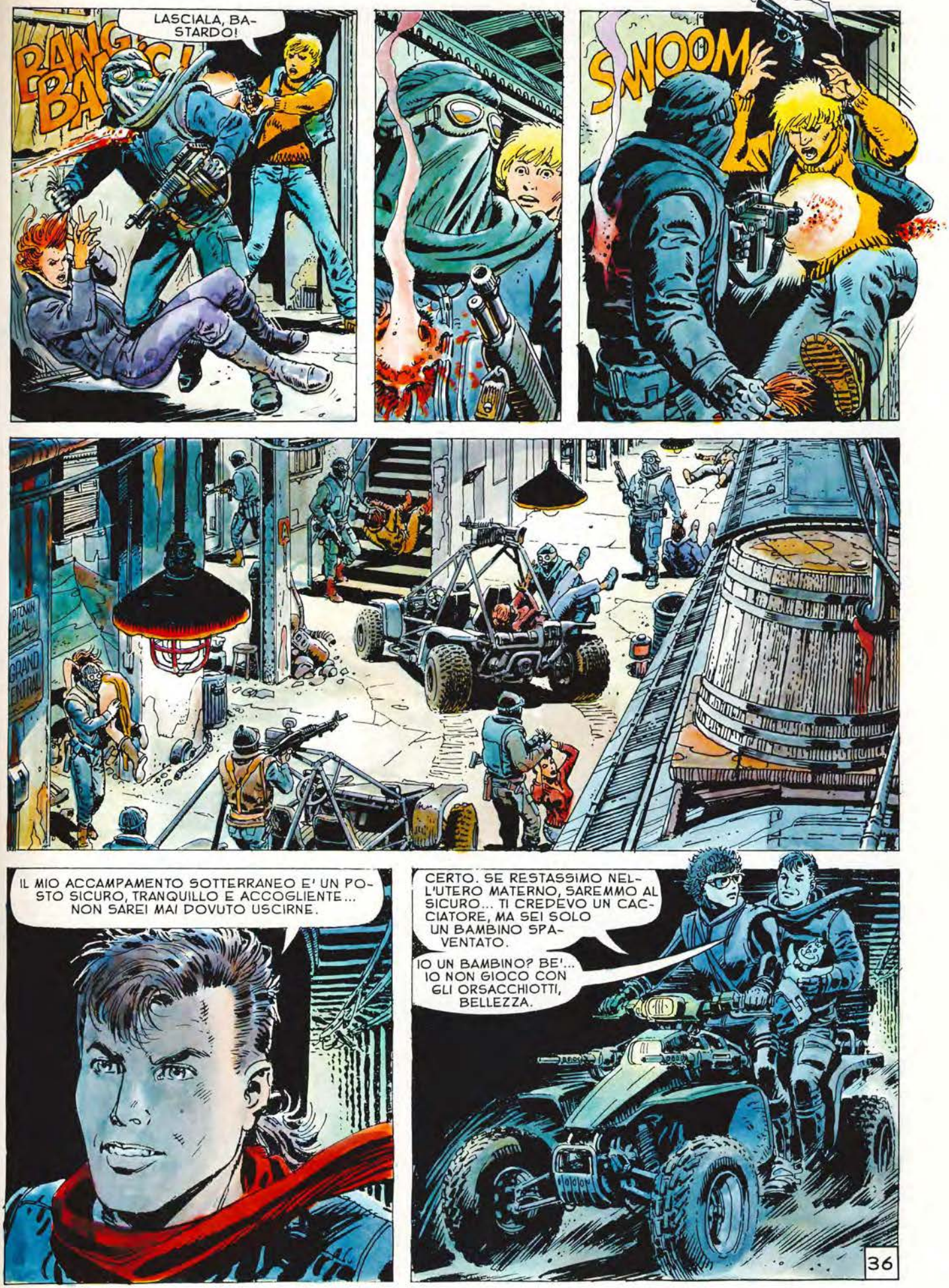
CRRRRRR
WHHHHH

33

WHAAAAMMM!
SWOOOSSSSH!
SWOOOSSSSH!
PTOM
PTOM
PTOM
WAAAAAMM!
RRRRRRRRR!
BRAM!
BENE... UN'ALTRA BESTIA MECCANICA E' MORTA...
E FORSE E' NATO UN NUOVO CACCIATORE.
CENTRAL PARK
34
BALCARCE/ZANOTTO


OH, NO!... MALEDI-
ZIONE! SONO LORO!

CAPITOLO 4
I PEDONI
RATATA
RATATA
CI ATTACCANO!...
SONO I... NOOO!
35


LASCIALA, BASTARDO!
BANG BANG!
SWOOM
GRAND CENTRAL
IL MIO ACCAMPAMENTO SOTTERRANEO E' UN POSTO SICURO, TRANQUILLO E ACCOGLIENTE... NON SAREI MAI DOVUTO USCIRNE.
CERTO. SE RESTASSIMO NELL'UTERO MATERNO, SAREMMO AL SICURO... TI CREDEVO UN CACCIATORE, MA SEI SOLO UN BAMBINO SPAVENTATO.
IO UN BAMBINO? BE'... IO NON GIOCO CON GLI ORSACCHIOTTI, BELLEZZA.
36

L'ORSACCHIOTTO MI RICORDA TUTTO CIO' CHE HO PERDUTO, L'INFANZIA CHE LE MACCHINE MI HANNO TOLTO. E' IL SIMBOLO DELLA MIA VENDETTA. MA TU NON PUOI CAPIRE... SAI SOLO FRIGNARE...

E VISTO CHE IO NON SONO UNA BALIA, TI LASCERO' NEL TUO GIARDINO D'INFANZIA E PROSEGUIRO' PER LA MIA STRADA.
ATTENTA!

CRASH!
UGH!
SCRIIICH!

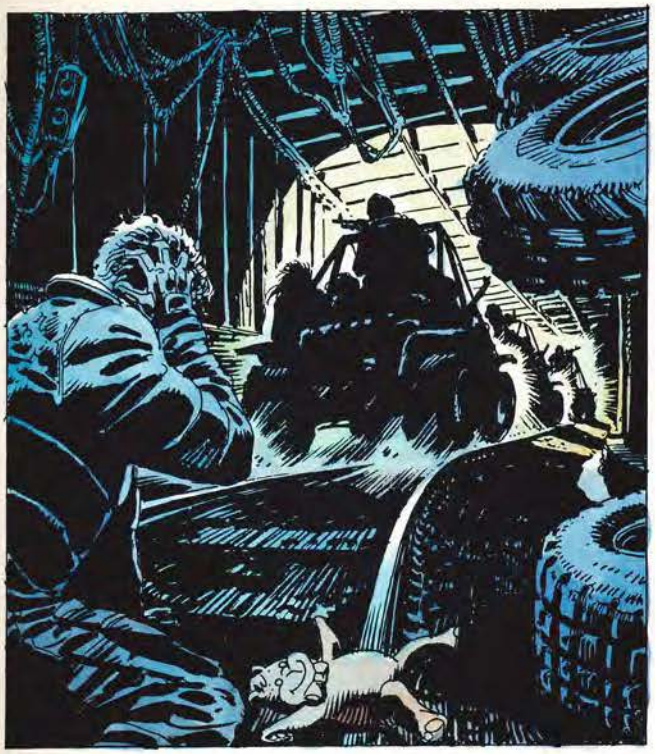
EH?

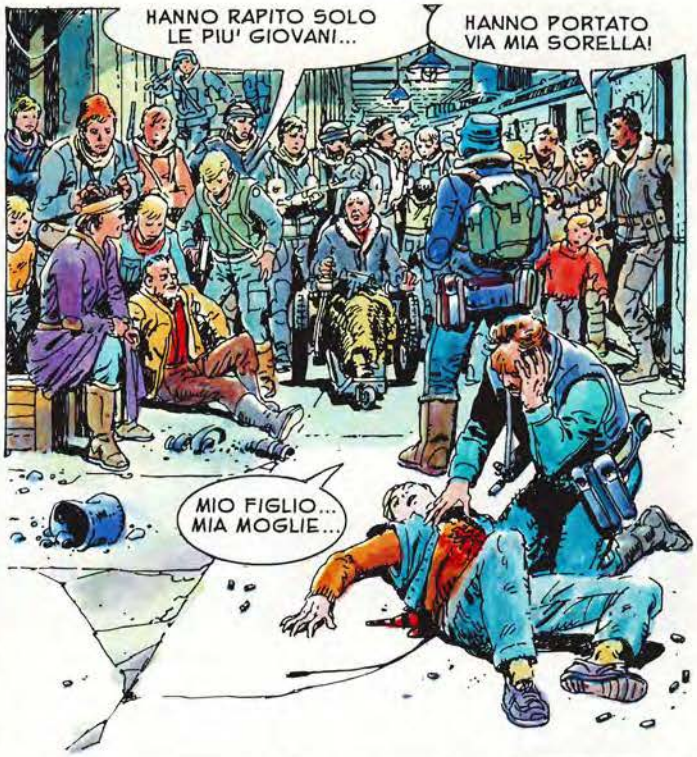
TUCK!
LASCIATELA!... NON... AHHH!

CRACK! CRACK!

NON PUO' ESSERE...

SOCK!
37




HANNO RAPITO SOLO LE PIU' GIOVANI...
HANNO PORTATO VIA MIA SORELLA!
MIO FIGLIO... MIA MOGLIE...

MALEDETTI... HANNO ASPETTATO CHE USCISSIMO A CACCIA PER TROVARE LE DONNE INDIFESE. NON LE RIVEDREMO PIU'...
CHE FATE LI' FERMI?

CHE ASPETTATE PER ORGANIZZARE UNA SPEDIZIONE DI SALVATAGGIO?
RANDOM! SEI TORNATO! MA... E LATHAS? E BASIC... E BIT? NON ERANO CON TE?

MORTI... UN CENTURIONE CI HA ATTACCATI. IO SONO STATO SALVATO DALLA PADRONA DI QUESTO VEICOLO... MA I PEDONI L'HANNO RAPITA... DOBBIAMO SALVARLA!
DIMENTICALA... FA' CONTO CHE SIA MORTA.

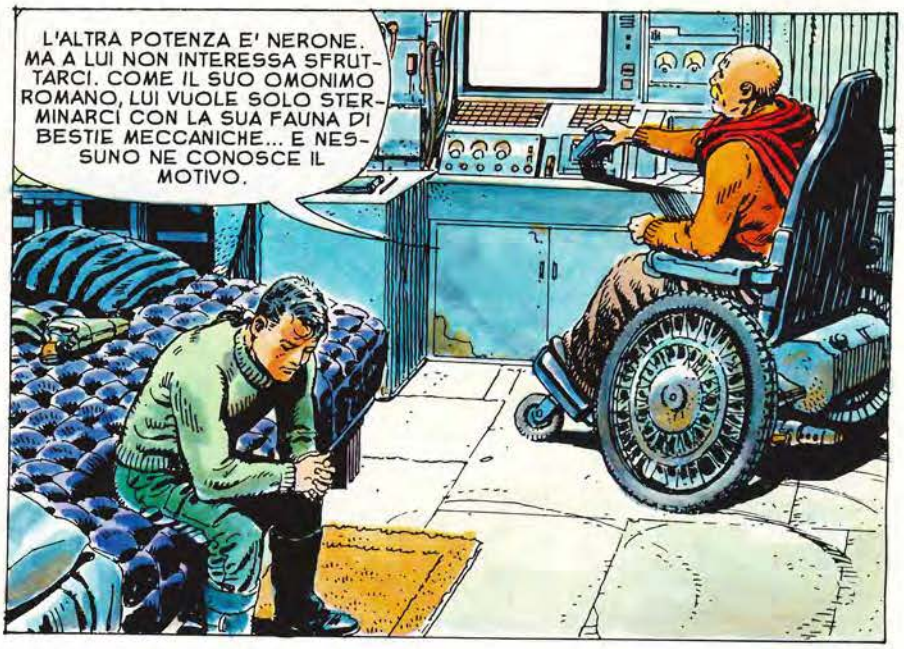
COME PUOI DIRE QUESTO? SI VEDE CHE NON HAI PERSO NESSUNO.
ERRORE. HANNO UCCISO MIO FIGLIO E RAPITO MIA MOGLIE... MA CHI ENTRA NEL REGNO DI BRAIN NON NE ESCE PIU'.

NO! SEI UN VIGLIACCO!... E VOI CHE DITE? CHI VIENE CON ME?

MA...
38

NESSUNO VERRA' A LIBERARVI. NESSUNO OSA ENTRARE NEI MIEI DOMINI. QUINDI, DIMENTICATE I VOSTRI COMPAGNI...
ORA SIETE FIDANZATE CON ME... SARETE MIE MOGLI E FARETE PARTE DEL MIO HAREM... NON SIETE FELICI? VI SPOSERETE CON UN RE.
VOGLIO CHE VI TOGLIATE QUEI SUDICI VESTITI E INDOSSIATE QUESTI... I VOSTRI ABITI PER LE NOZZE... QUANDO TORNERO', VOGLIO VEDERVI BELLISSIME... DIVORZIERO' IMMEDIATAMENTE DA CHI NON SI SARA' CAMBIATA.
PERCHE' LAVORI PER QUESTI TIPI?
MI DANNO CASA E CIBO. E QUESTO E' MOLTO, NEL NOSTRO MONDO.
MA CHE RAZZA DI FARSA E'? PERCHE' PARLANO TUTTI IN CORO?
LORO SONO BURATTINI... I PUPAZZI DI UN VENTRILOQUO... E' BRAIN A PARLARE ATTRAVERSO LORO...
BRAIN?... CHI E' BRAIN?
39

BRAIN CI SFRUTTA, CI RAPINA... CI PORTA VIA LE DONNE E I VIVERI... E' UNA DELLE DUE POTENZE CHE SONO SORTE TRA LE ROVINE...


L'ALTRA POTENZA E' NERONE. MA A LUI NON INTERESSA SFRUTTARCI. COME IL SUO OMONIMO ROMANO, LUI VUOLE SOLO STERMINARCI CON LA SUA FAUNA DI BESTIE MECCANICHE... E NESSUNO NE CONOSCE IL MOTIVO.

I DUE SI ODIANO PERCHE' HANNO UN OBIETTIVO COMUNE... IL DOMINIO DI CIO' CHE RESTA DEL MONDO... PER QUESTO HANNO TRASFORMATO LE ROVINE IN UNA SCACCHIERA SU CUI GIOCARE UN'INTERMINABILE PARTITA...

NOI SIAMO COME PEZZI DI UN ALTRO GIOCO, INUTILI, ELIMINABILI... SULLA SCACCHIERA SIAMO SOLO UN DISTURBO...

POSSIAMO INFASTIDIRLI CON PICCOLE SCARAMUCCE, COME INSETTI MOLESTI... MA CI E' IMPOSSIBILE ATTACCARLI DIRETTAMENTE... SONO TROPPO POTENTI.

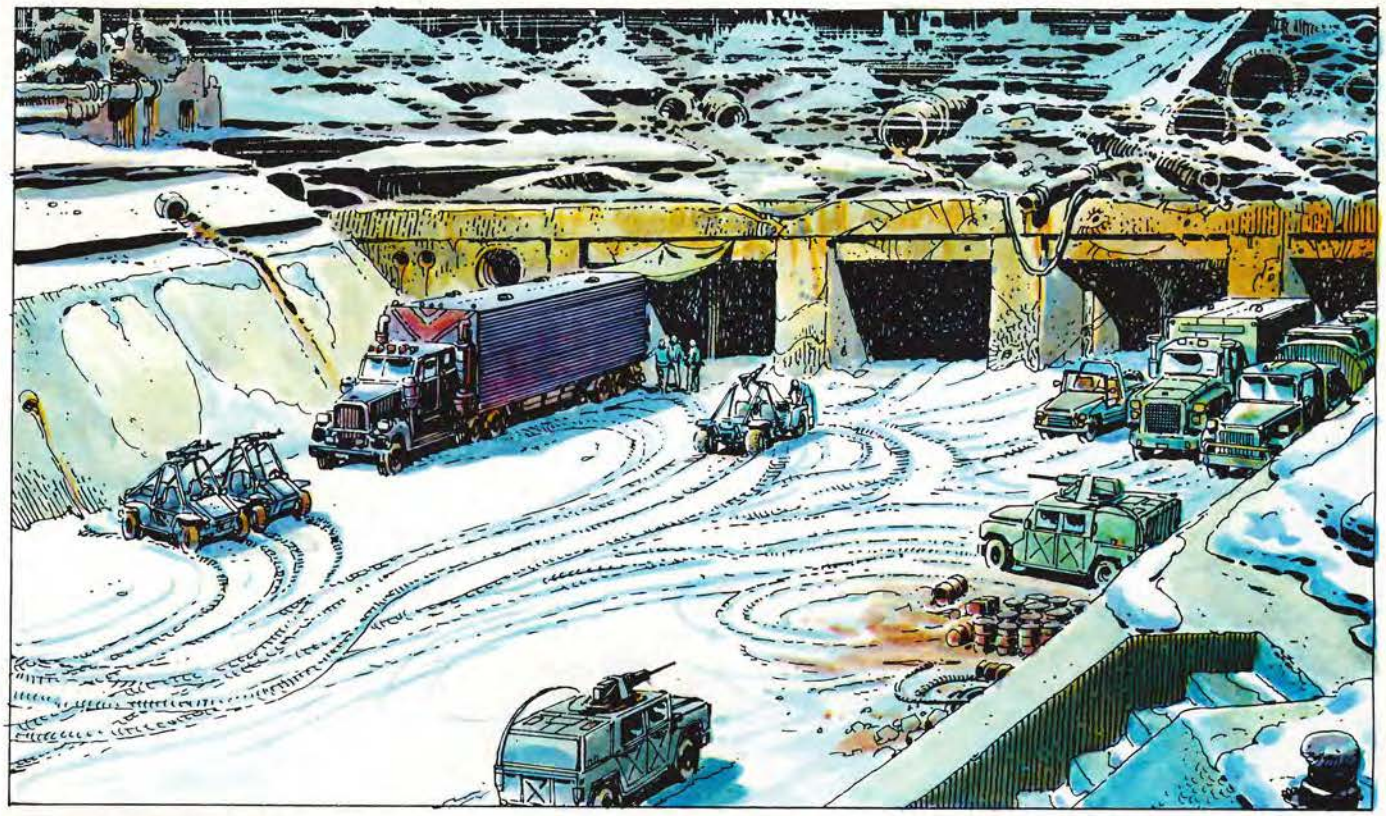
NON POSSIAMO MODIFICARE LE REGOLE DEL GIOCO...
VATTENE, OXIDO. LASCIAMI SOLO, PER FAVORE.

D'ACCORDO. COME VUOI.

POVERO FIGLIO MIO... PRIMA VIVEVA RINCHIUSO NEL SUO COMODO PARADISO ELETTRONICO E ORA VUOLE AGIRE... MA IO NON LO POSSO AIUTARE... MALEDETTO MONDO!
40

"NOI SIAMO PEZZI INUTILI, ELIMINABILI..."
"LORO SONO TROPPO POTENTI..."
"NON POSSIAMO MODIFICARE LE REGOLE DEL GIOCO..."
"NON POSSIAMO MODIFICARE LE REGOLE DEL GIOCO..."
CLICK
NON POSSIAMO... NON POSSIAMO... NON POSSIAMO...
PAW
FISSSSSS
IO POSSO!
NON MI SODDISFATE PIU'... SIETE TROPPO USATE. HO RINNOVATO IL MIO HAREM E NON HO PIU' BISOGNO DI VOI...
PIETA', BRAIN... TI ABBIAMO DATO I MIGLIORI ANNI DELLE NOSTRE VITE...
ESATTO... MI AVETE DATO. TEMPO PASSATO. AVETE PERSO OGNI ATTRATTIVA...
41

PER QUESTO VOGLIO SALUTARVI CON IL CALDO BACIO DEL PIOMBO E POI BRUCIARVI COME VECCHIE LETTERE D'AMORE. ADDIO, AMORI MIEI...
PTOM PTOM PTOM
PTOMPTOMPTO
?!!
PTOM PTOM PTOM
AAAA



SONO FURIOSO, MIA CARA APERTURA. QUALCUNO MI HA APPENA "MANGIATO" TRE PEDONI... QUINDI SARA' MEGLIO CHE LE SPOSE SIANO PRONTE...
LO SONO, MIO SIGNORE.

OTTIMO... UN INTERO CAMION DI CARNE FRESCA PER SAZIARE IL MIO APPETITO SESSUALE... FALLE USCIRE! VOGLIO VEDERLE!

LO UCCIDERO' APPENA CERCHERA' DI AVVICINARSI.
TI POSSIEDERA' SENZA TOCCARTI UN CAPELLO, PICCOLA.

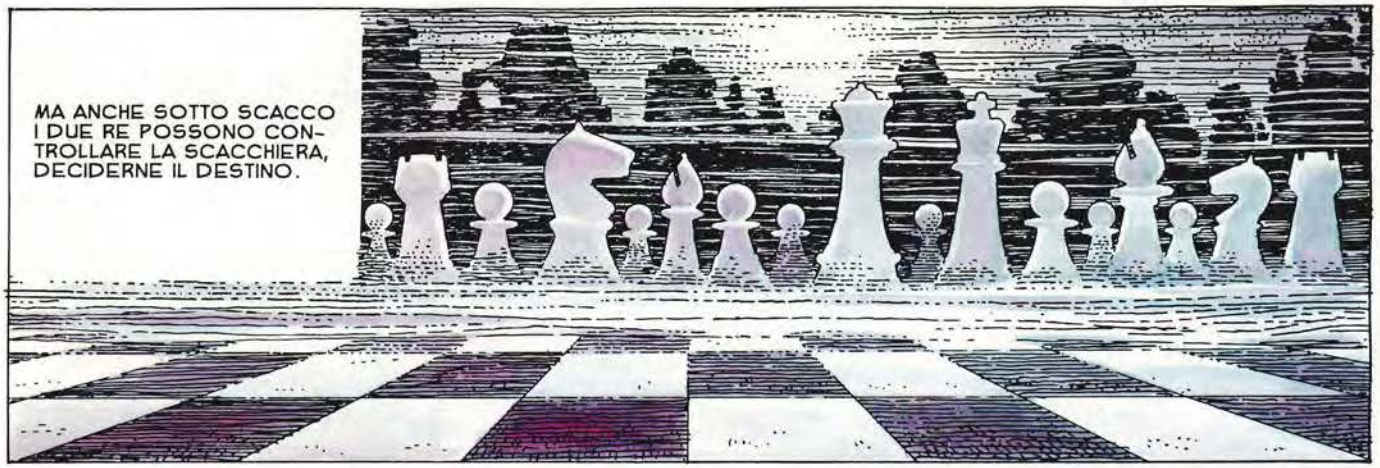
NON POSSO CREDERCI... DA CACCIATRICE A CONIGLIETTA...
HMM... DELIZIOSA... UN MONUMENTO ALLA DONNA...
43

CORO DI GUARDONI IMPOTENTI! MI SONO STANCATA DEL VOSTRO GIOCHETTO! CHI DI VOI E' BRAIN?
IO SONO COME DIO. SONO IN OGNI LUOGO. IO SONO BRAIN.
ANCH'IO SONO BRAIN.
ANCH'IO...
TUTTI SIAMO BRAIN!
E ALLORA CREPATE!
PTOM PTOM
PTOM PTOM
BALCARCE/ZANOTTO
RANDOM!
SALVE, BELLA... IL BAMBINO PRODIGIO E' VENUTO A LIBERARTI... SALTATE TUTTE SU UN VEICOLO... PRESTO!
AVANTI, APERTURA! SALI!
NO...
DIO SANTO! STANNO RESUSCITANDO!
44

ANDIAMO! IN FRETTA!
CHE FREDDO!
PPROOOAARR!
CI INSEGUONO!
FFFFFFFFRRRR
PRENDI IL VOLANTE!
RAT TA TA TA T
RAT TA T
VROOM
BRAM
BRAM
OH, NO! UN LEONE!
RA TA TA TA TA
ANDRO' A PESTARGLI LA CODA PER FARLO ARRABBIARE...
RATA TA
TAT
45

ZWIII

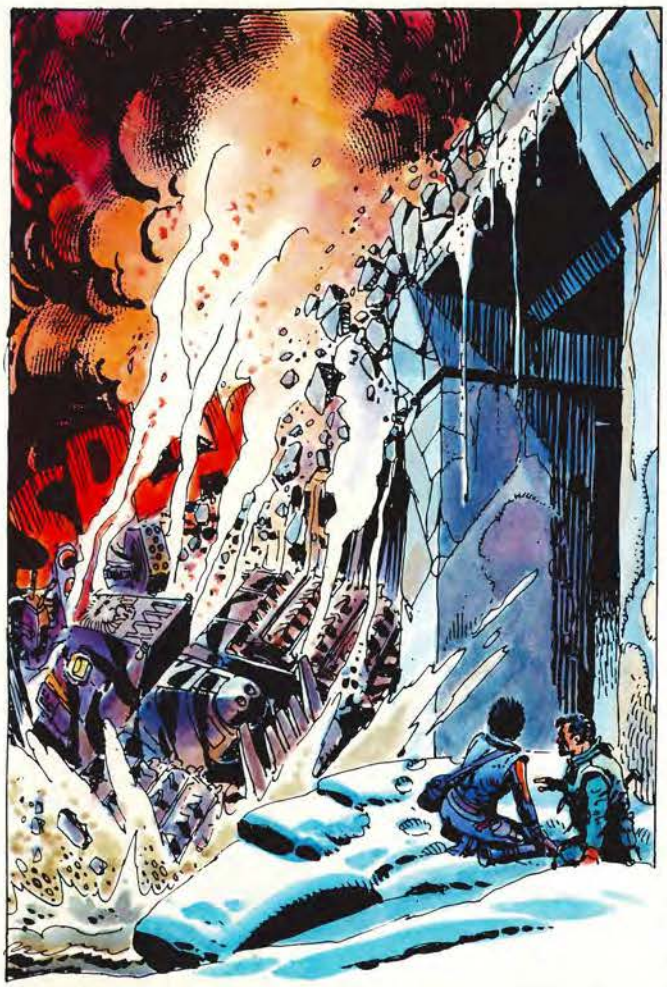
MA ANCHE SOTTO SCACCO I DUE RE POSSONO CONTROLLARE LA SCACCHIERA, DECIDERNE IL DESTINO.



E NEL MEZZO DELLA SCACCHIERA, TRA LE DUE FORZE IN LOTTA, I SOPRAVVISSUTI COMBATTONO PER CONTINUARE A SOPRAVVIVERE.

CAPITOLO 5
BRAIN

CLECK
SWOOM!
BLAM
LASCIALO, RANDOM!... ORMAI E' MORTO!
ACCIDENTI!
PTOM PT
PTOM PTOM
CRASH
FALLO SALTARE! ADESSO!
BIP BIP
BROOOM
BROOOMMM
48



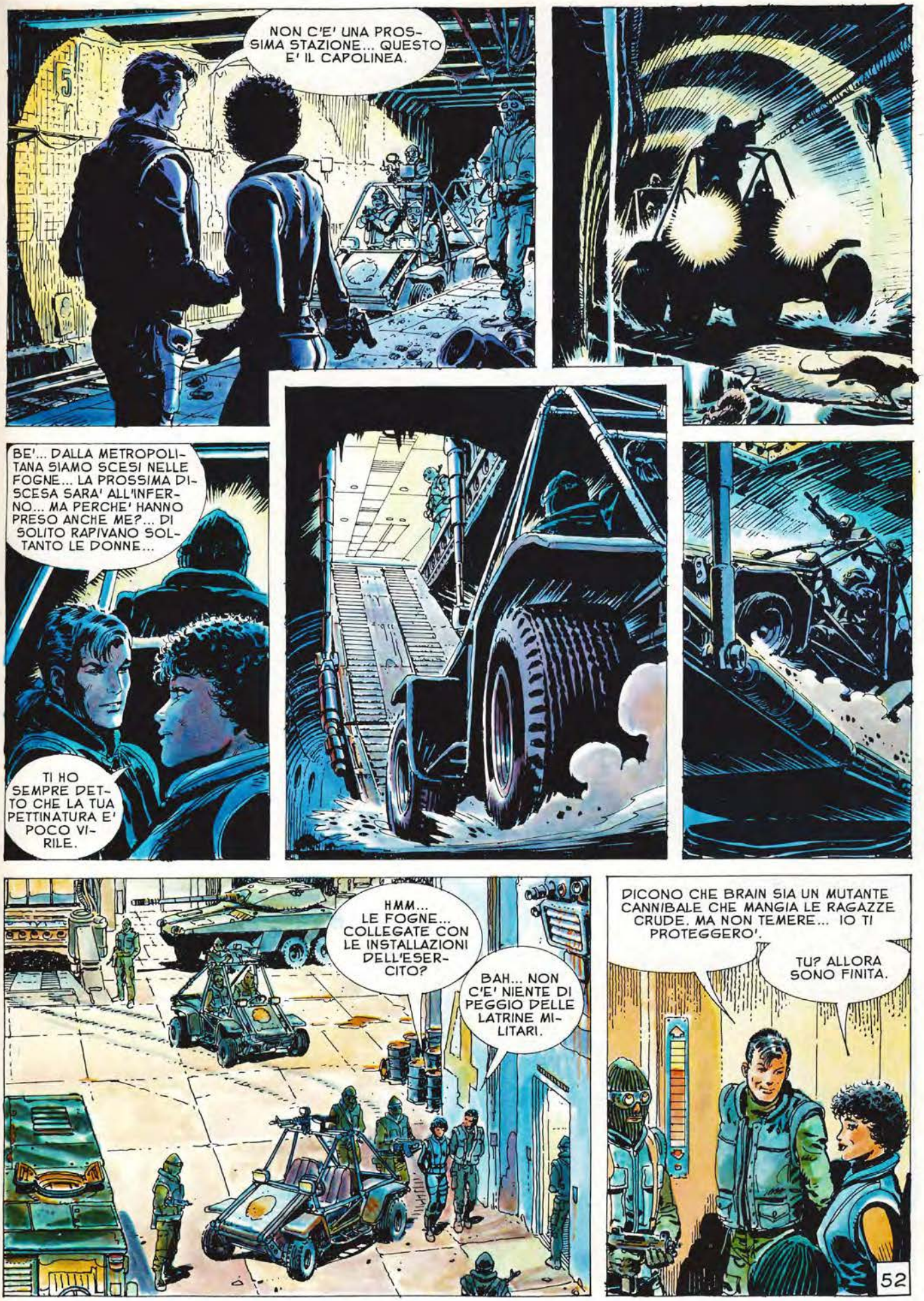
BENE... CON QUESTA TATTICA RISPARMIAMO MOLTE MUNIZIONI... E ORA C'E' UN DINOSAURO IN MENO.
GIA'. MA NON RIUSCIAMO A ESTINGUERLI... NE ELIMINIAMO UNO E NE ARRIVANO ALTRI DUE...

... MENTRE I NOSTRI UOMINI E LE NOSTRE ARMI SONO IRRECUPERABILI. SE LI PERDIAMO, ADDIO... DANNAZIONE! TORNIAMO A CASA. SONO DEPRESSO.

E SI SONO MESSI IN MARCIA, IN QUEL-L'AMBIENTE OSTILE, IN QUEL MONDO ARTIFICIALE DOVE DIETRO OGNI OSTACOLO PUO' NASCONDERSI LA MORTE.
TAXI
JS

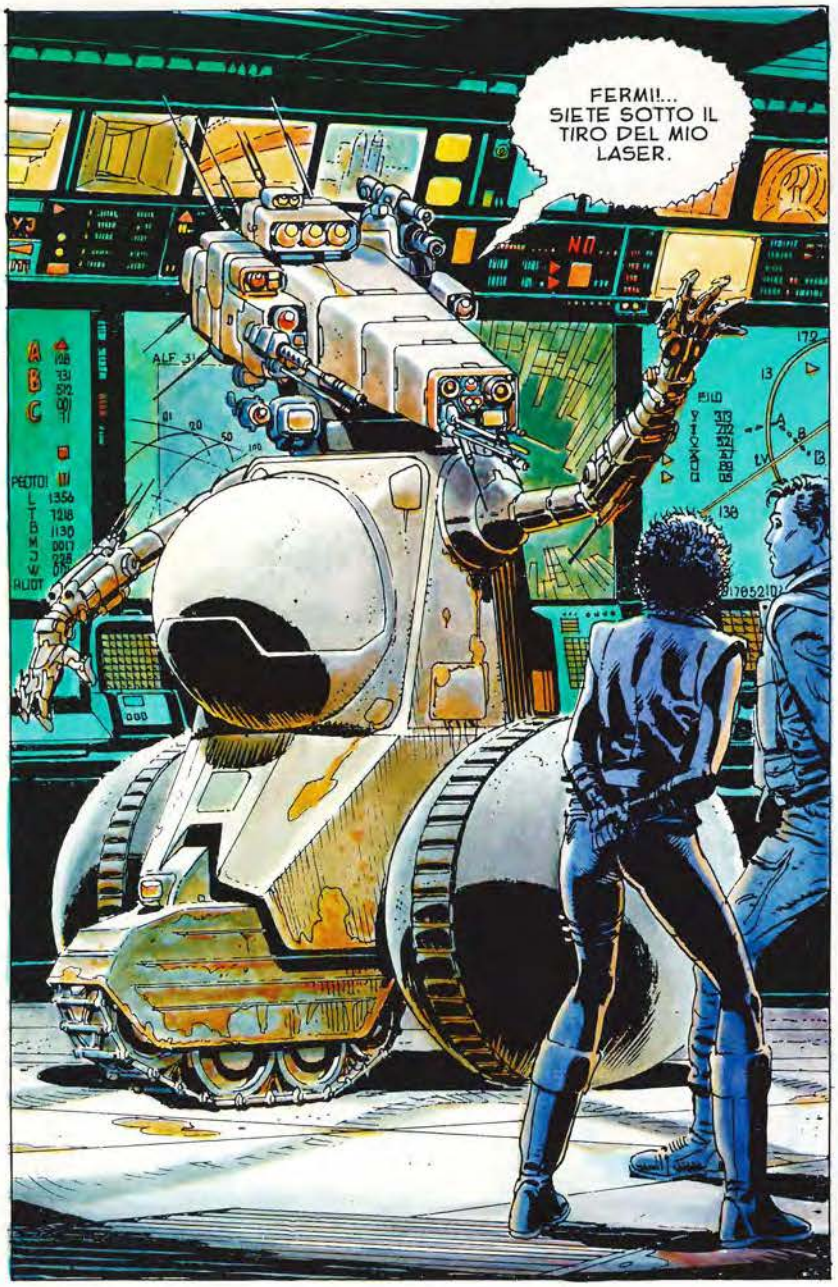
ARRIVANO.
35
B
0 354
DIRITTO NELLA TRAP-POLA.
RATATATA
SI E' INCEPPATA!
CLICK CLICK
TAK TAK TAK
I PEDONI!
TATATAT RATA TATATAT
SPARATEGLI ALLA TESTA! E' IL LORO UNICO PUNTO DEBOLE!
POW!
RANDOM! SALI... PRESTO!
50

NON CI SPARANO! VOGLIONO CATTURARCI VIVI!
RAT TI
TA T T
E NON CI HANNO LASCIATO CHE UNA VIA DI FUGA...
POW
ATTENTA!
UUUUGH!
CRASH
OUCH... SONO TUTTO RINTRONATO...
SCAPPA!
BANG
DA QUESTO TUNNEL POSSIAMO ARRIVARE ALLA PROSSIMA STAZIONE.
ASPETTA, SAFARI...
TA
PIGS
BALCARCE/ZANOTTO
51


NON C'E' UNA PROSSIMA STAZIONE... QUESTO E' IL CAPOLINEA.
BE'... DALLA METROPOLITANA SIAMO SCESI NELLE FOGNE... LA PROSSIMA DISCESA SARA' ALL'INFERNO... MA PERCHE' HANNO PRESO ANCHE ME?... DI SOLITO RAPIVANO SOLTANTO LE DONNE...
TI HO SEMPRE DETTO CHE LA TUA PETTINATURA E' POCO VIRILE.
HMM... LE FOGNE... COLLEGATE CON LE INSTALLAZIONI DELL'ESERCITO?
BAH... NON C'E' NIENTE DI PEGGIO DELLE LATRINE MILITARI.
DICONO CHE BRAIN SIA UN MUTANTE CANNIBALE CHE MANGIA LE RAGAZZE CRUDE. MA NON TEMERE... IO TI PROTEGGERO'.
TU? ALLORA SONO FINITA.
52

MA...
ODDIO!...
COSI', E' PER QUESTO CHE RAPISCONO LE DONNE... BARBARI DEGENERATI! ... MAIALI!
BE'... PER LA VERITA', NON MI PARE CHE LORO SE LA PASSINO MALE... EHI!... GUARDA QUELLE... E...
HMM... ATTENTA ALLA TUA VIRTU'... QUESTO MI SEMBRA IL RE DELLA BARACCA... E VIENE DIRITTO VERSO DI NOI...
53

E COSI' TU SEI IL FAMOSO RANDOM...
E TU DEVI ESSERE BRAIN... HAI UN BEL-L'AMBIENTE, QUI... SI PUO' PARTECIPARE ALLA FESTA?
PAF
MI SEI COSTATO MOL-TI BUONI PEDONI, BASTARDO!
VIGLIACCO! NON PUO' DI-FENDERSI...
SAI, MIA DOLCE SAFARI?... MI SEI MANCATA, DA QUANDO RANDOM HA ROVINATO LA NOSTRA NOTTE DI NOZZE...
CHE DICI? NON TI HO MAI VISTO IN VITA MIA...
E INVECE SI', MIA REGINA... E ABBIAMO UN MATRIMONIO DA CONSUMARE...
LASCIALA, SCHIFOSO!
UUUUGGGH!
MA... IO HO COLPITO SOLTANTO LUI...
SEMBRANO MOLTO IMPRESSIO-NABILI... APPROFITTIAMONE PER FUGGIRE...
DI QUI... PRESTO! QUESTA SEMBRA UN'USCITA!
54


FERMI!... SIETE SOTTO IL TIRO DEL MIO LASER.

SEI UNA SPLENDIDA DONNA, SAFARI... LA TUA BELLEZZA MI HA SORPRESO CON LA GUARDIA BASSA...
INCREDIBILE! ADESSO ANCHE LE MACCHINE SI INNAMORANO?

IL FATTO E' CHE SIAMO VECCHIE CONOSCENZE... VEDI? I PEDONI SONO LE MIE BRACCIA... LE MIE GAMBE... IO SONO SOLO CERVELLO... E LORO NIENT'ALTRO CHE MARIONETTE DECEREBRATE.

LI COMANDO MEDIANTE TELECINESI ELETTRONICA... UN AMPLIFICATORE DI ONDE MENTALI INSERITO CHIRURGICAMENTE. SIAMO MOLTO UNITI... QUANDO UNO DI LORO MUORE IN BATTAGLIA... E' COME SE MI TAGLIASSI I CAPELLI O LE UNGHIE...

MA QUANDO SI DEDICANO AL SESSO, IO NON POSSO STACCARMI DAL DOLORE... E' UNA STRADA PER IL PIACERE...
INCREDIBILE! UN FAUNO TELEPATICO... UNA MACCHINA SADOMASOCHISTA!

NOOO! POSSO TOLLERARE QUALSIASI INSULTO, MA NON DI ESSERE CONFUSO CON UNA MACCHINA!
BRRRAT TATATAT
55

SCUSATE... HO PERSO IL CONTROLLO... COMUNQUE, QUESTA E' SOLO LA MIA ARMATURA, IL MIO RIFUGIO NUCLEARE MOBILE... UN'INCUBATRICE ARMATA...

ZZZZZZZZZZ

E ORA VEDRETE IL VERO VOLTO DEL BURATTINAIO...

ZZZZZZZZZZ

PAZZESCO!...

SONO UN PROTOTIPO CYBORG. IL PROGETTO ULTRASEGRETO DEL COMANDO NORAD... PIU' SEMPLICEMENTE... BRAIN, PER GLI AMICI.

E' ORRIBILE!

UN MOSTRO, SI'... CREATO DALLA MANIPOLAZIONE GENETICA. UN QUASIMODO IN PROVETTA... MA ANCHE LA MENTE PIU' BRILLANTE CHE SIA MAI ESISTITA.

SONO STATO PROGETTATO PER AGIRE COME SISTEMA NERVOSO DELLA NAZIONE IN CASO DI CONFLITTO MONDIALE...

COME?... NON CAPISCO...

"I MILITARI NON VOLEVANO DIPENDERE DA VARI UOMINI SEPARATI. DESIDERAVANO CHE TUTTO IL SISTEMA DIFENSIVO NUCLEARE REAGISSE A UN ATTACCO ESTERNO COME UN CORPO UMANO DI FRONTE A UN'INFEZIONE..."

"PER QUESTO GENERARONO UN COMPUTER UMANO, CON LE FUNZIONI FISICHE A CARICO DELLA PARTE MECCANICA E UN CERVELLO IPERSVILUPPATO, IMPEGNATO SOLO NELLA STRATEGIA MILITARE..."

"STANTI LE LORO NECESSITA', MI FECERO IMMORTALE, GENIALE, INFALLIBILE, MA CON UNA CREATIVITA' PROGRAMMATA... SENZA SENTIMENTI, CAPACE DI PRENDERE LE DECISIONI PIU' ESTREME..."

56

"MA, NONOSTANTE TUTTO QUESTO, IO EBBI UN RISVEGLIO SESSUALE..."

?

TIT..TIT..TIT..

CHICKCHICKCH

QUESTO CANCELLO' I LORO PIANI... IN PREDA ALL' ECCITAZIONE, AVREI POTUTO, AD ESEMPIO, LANCIARE UN MISSILE... COSI' MI CONGEDARONO... E AL MIO POSTO MISERO UN COMPUTER... NERONE.

NERONE?!

"SI'. NERONE... IL MIO ETERNO RIVALE NELLE PARTITE A SCACCHI, CHE GIOCAVAMO PER SPERIMENTARE LE STRATEGIE DI ATTACCO E DI DIFESA..."

UN COMPUTER NON PUO' RIVOLTARSI CONTRO I SUOI CREATORI... E' SOLO UN UTENSILE!

BENE... DICIAMO CHE L'UMANITA' SI E' SCHIACCIATA UN DITO CON UN MARTELLO...

PER COLPA SUA SONO RIMASTO DISOCCUPATO... NERONE E' MIO NEMICO E VOGLIO CHE MI AIUTIATE A DISTRUGGERLO.

NOI?... MA SE HAI UN INTERO ESERCITO AI TUOI ORDINI...

ESERCITO?... I MIEI PEDONI? GUARDATELI... DEVO INCAPPUCCIARLI PER NON VOMITARE... SONO MUTANTI, STORTI, PAZZI RECLUTATI FRA LE ROVINE... MISERABILI ORGANISMI PRIVI DI INIZIATIVA PROPRIA...

57

E ORA OSSERVATE LO SCHERMO... QUESTO E' L'ATTUALE RAPPORTO DI FORZE... NON POSSO VINCERE UNA PARTITA COI SOLI PEDONI!

PER QUESTO HO ATTACCATO I VOSTRI ACCAMPAMENTI UCCIDENDO SOLTANTO QUANDO ERA INEVITABILE. HO SEMINATO VENTO PER RACCOGLIERE TEMPESTA. GLI EROI NASCONO SOLO IN SITUAZIONI ESTREME... VOI SIETE I MIEI FRUTTI... E VI OFFRO LA POSSIBILITA' DI FARLA FINITA CON...

... IL MOSTRO DEI MOSTRI... NERONE... IL GENOCIDA ELETTRONICO. VI OFFRO I MEZZI A MIA DISPOSIZIONE... ARMI, VEICOLI, VIVERI... E PROMETTO DI NON ATTACCARE PIU' I VOSTRI ACCAMPAMENTI... CHE RISPONDETE?

SE DOBBIAMO ESSERE I TUOI MERCENARI, VOGLIAMO UN COMPENSO... CIBO PER CHI VIVE NEI SOTTERRANEI.

SOLO QUESTO? DALLO PER FATTO... ALLORA ACCETTATE?

SI'. ACCETTIAMO.

BENE! ORA NON POTREMO PERDERE!

TIT! TIT!

58

"LA PRIMA MACCHINA INTELLIGENTE CHE INVENTEREMO SARA'
L'ULTIMA COSA CHE CI SARA' PERMESSO DI INVENTARE."
ARTHUR CLARKE

CAPITOLO 6
PETRONIO

?!

Il sondaggio mentale rivela perturbazioni. Sorpresa. Nervosismo. Dubbi. Non sono ammissibili. Gli ordini imperiali, SENATORE PETRONIO, devono essere eseguiti immediatamente. Fine della trasmissione.

25 SET 28pt.O. H 4883

BRUCIARE TUTTI GLI SCHIAVI DEL CAMPO? METTERE IL COLOSSEO IN CONTROLLO AUTOMATICO... E POI AUTODISTRUGGERMI?

28pt.O. HR 4885

CLICK!

PERCHE' HANNO APERTO TUTTE LE CELLE? E' L'ORA DEL RIPOSO...

VENITE... PRESTO! LE PORTE PRINCIPALI SONO APERTE!

E TUTTE LE GUARDIE SONO IMMOBILI...

E' VERO! STANNO SCAPPANDO TUTTI!

CHE ASPETTIAMO? SIAMO LIBERI!

60

SONO BLOCCATO! SI E' ACCORTO IN FRETTA DELLA MIA DISOBBEDIENZA...

SHIIIFFF

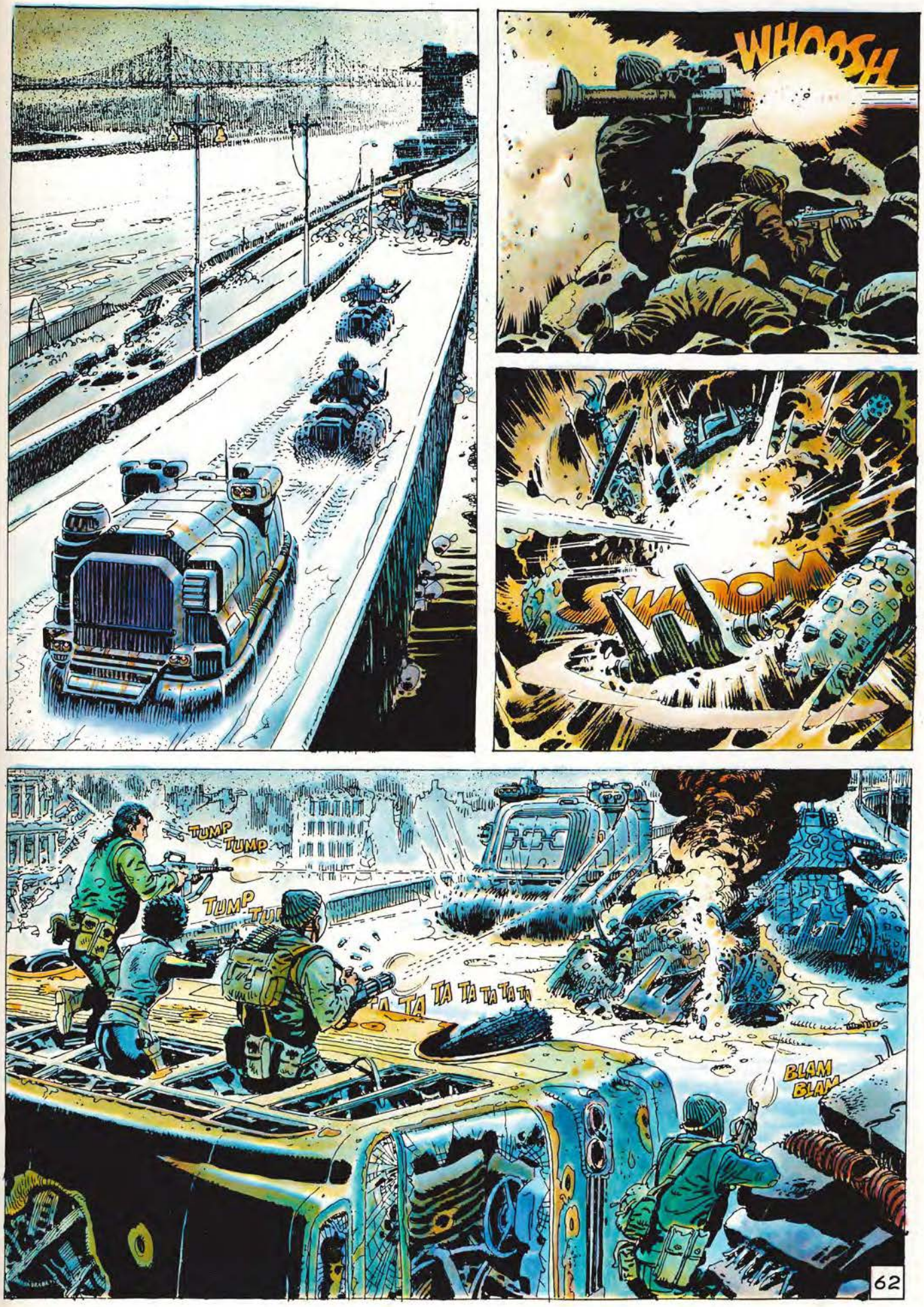
CLANCK

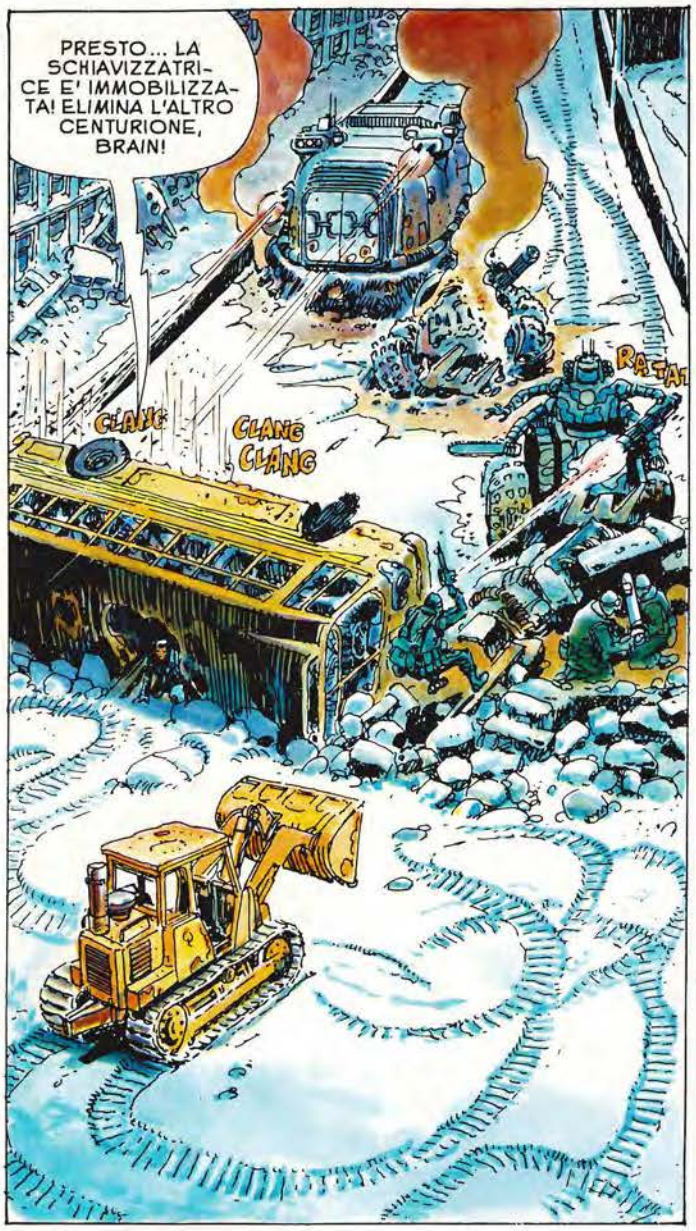
ORA NERONE MI PORTERA' NEL SUO QUARTIER GENERALE... CERCHERA' DI RIPROGRAMMARMI E, NON RIUSCENDOCI, VORRA' DISARMARMI, COME SE IO FOSSI UN TERMINALE DIFETTOSO... UNA MACCHINA...

MA SI TROVERA' DI FRONTE L'UNICO UOMO CAPACE DI DISTRUGGERLO...

UNA COLONNA IMPONENTE. ARMI DI OGNI GENERE. IN GUERRA LA PRIMA STRATEGIA E' QUELLA DI INCUTERE TIMORE AL NEMICO.

61


WHOOSH
KA-BOOM
TUMP TUMP
TUMP TUMP
TA TA TA TA TA TA
BLAM BLAM
62


PRESTO... LA SCHIAVIZZATRICE E' IMMOBILIZZATA! ELIMINA L'ALTRO CENTURIONE, BRAIN!
CLANG
CLANG CLANG
RA-TA-TA

SCHAE
ZIII

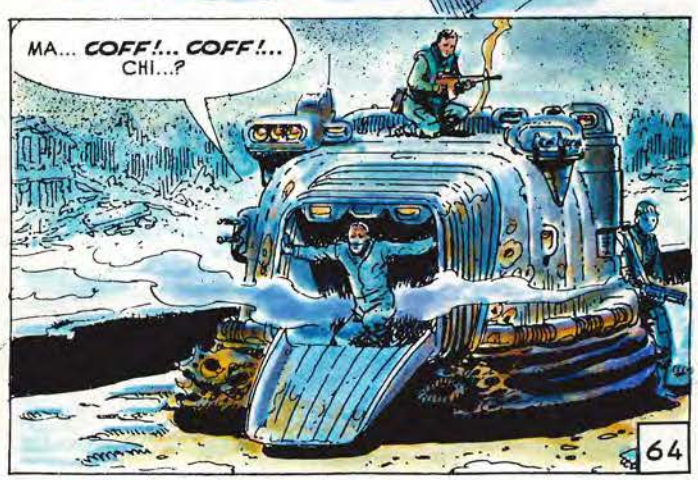
SCREE
CRUNCH
FLOP
FLOP
PTOM
PTOM
PTOM
CRASH

PTOM PTOM PTOM
SCREEEEEEE
CRAC

SCREEEEEEE
PAAAMM

DIAVOLO! CHE DONNA!
APPROFITTIAMONE MENTRE E' DISTRATTA DA LEI... AIUTAMI A SALIRE!
TA TA TA TA TA TA
CLANK CLINK

QUESTO FARA' STAR ZITTO IL SUO ARMAMENTO... E LO FARA' VOMITARE...
ZZZZZZZZZZ


MA... COFF!... COFF!... CHI...?
64

SONO STATO IO... IO, BRAIN... A ORGANIZZARE LA TUA LIBERAZIONE, PETRONIO. IL TUO GESTO RIVOLUZIONARIO CI HA SORPRESI TUTTI. SEI IL PRIMO ALTO COMANDANTE DISSIDENTE... UN VALOROSO...

PER QUESTO, NONOSTANTE TU ABBIA COLLABORATO A LASCIARMI DISOCCUPATO PRIMA DELLA GUERRA, VOGLIO OFFRIRTI UN LAVORO... DISTRUGGERE NERONE!
ERA LA MIA INTENZIONE QUANDO MI HAI SALVATO...

DA SOLO NON CI RIUSCIRESTI MAI. CON TUTTO IL MIO ESERCITO HO ATTACCATO DIVERSE VOLTE LA ROCCAFORTE DEL RE ELETTRONICO E NON SONO MAI RIUSCITO A DARGLI SCACCO...

MA TU SICURAMENTE CONOSCI UN MODO DI ANNULLARE O EVITARE LE SUE DIFESE. RANDOM E SAFARI, ECCELLENTI COMBATTENTI, TI AIUTERANNO NELL'IMPRESA...

IO TI ACCOMPAGNERO' INDIRETTAMENTE CON I MIEI MIGLIORI ELEMENTI... CON MASCHERA BIANCA, MIO BRACCIO DESTRO...

FORMEREMO UNA FORZA COMPATTA, UN GRUPPO COMANDO CAPACE DI AGIRE E INFILTRARSI... CHE NE DICI? SEI CON NOI?
VOGLIO DISTRUGGERE NERONE E LO FARO' COMUNQUE... SOLO, O IN COMPAGNIA...

STUPENDO... DOMANI STESSO PARTIREMO. MA STANOTTE CI OFFRIREMO UN GRANDE BANCHETTO DI COMMIATO! TUTTI AL BUNKER PRINCIPALE!
65

NON CI SIAMO ANCORA PRESENTATI. IO SONO RANDOM... BENVENUTO AL CLUB.
TI CONOSCO BENE... HAI DATO MOLTI DOLORI DI HARDWARE A NERONE.
E CONOSCO ANCHE TE, SAFARI... SEI UNA VERA DONNA FATALE... FATALE PER LE MACCHINE, INTENDO... TI HO SEMPRE AMMIRATA...
SAFARI! CHE TI PRENDE? PERCHE' LO DISPREZZI? COMBATTEREMO INSIEME!
LASCIALA, RANDOM... IO CAPISCO.
ANCHE SE HO LIBERATO I MIEI SCHIAVI, LE MIE MANI SONO ANCORA MACCHIATE DI TROPPO SANGUE...
AAGH!... SI'... PIU' FORTE! PIU' FORTE!
CHE RAZZA DI SPETTACOLO... PER FORTUNA, SAFARI NON HA VOLUTO VENIRE...
IL CERVELLO DI BRAIN, ISOLATO DAL CORPO, E' MALATO... ASSETATO DI SENSAZIONI FORTI...
POVERACCIO... E' SOLO UN AMANTE TELEPATICO... UN GUARDONE SOFISTICATO. NON POTRA' MAI PROVARE VERO PIACERE... AVRA' CENTO ORGASMI ALL'UNISONO, MA NESSUNO SUO... PERSONALE!
66

A PROPOSITO... NON SCEGLI UNA PARTNER? QUI C'E' ABBONDANZA...

SI'. MA... VEDI, IO HO PERSO QUALCOSA DI PIU' DELLA POSSIBILITA' DI SORRIDERE E DI ACCAREZZARE...

ERA ILLOGICO CHE I CAPI DEI CAMPI DI STERMINIO AVESSERO DEI FIGLI CON LE LORO SCHIAVE. DOPO LA TUA NASCITA, NERONE HA DECISO DI... TAGLIARE.

VUOI DIRE CHE...

TACK TACK

BUONE, RAGAZZE... MA COM'E' POSSIBILE CHE TU NON TI SIA LIBERATO PRIMA?

HO AVUTO PAURA DI MORIRE... E HO SCELTO FRA DUE TIPI DI SCHIAVITU'... HO SCAMBIATO LA MIA DIGNITA' CON UN PIZZICO DI POTERE...

BRAIN DICE CHE NERONE E' UNA MACCHINA. E' VERO?

SI'. E' UN COMPUTER. LA QUINTA GENERAZIONE E' GIA' L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE... LUI E' DELLA SESTA...

MA, ALLORA, PERCHE' QUESTO REVIVAL ROMANO? PERCHE' IL NOME DI UN ANTICO IMPERATORE?

SE GLI AVESSIMO DATO UN ALTRO NOME, TUTTO QUESTO NON SAREBBE SUCCESSO...

SE GLI AVESTE...?

SI', RANDOM. IO SONO STATO UNO DEI PROGRAMMATORI DI NERONE.

"PRIMA DELL'OLOCAUSTO, FACEVO PARTE DI UN GRUPPO DI TECNICI AL COMANDO DI UNA BRILLANTE DONNA..."

SIGNORI... ABBIAMO VINTO...

"LA DOTTORESSA OCTAVIA DOMIZIO, GENIO IN GONNELLA DELLA SILICON VALLEY..."

IL COMANDO NORAD HA SCARTATO IL PROGETTO BRAIN E APPROVATO IL NOSTRO...

67

"E FU LEI, SUA 'MADRE', A BATTEZZARLO..."

BRINDIAMO AL **N**UCLEO **E**SSENZIALE DI **R**ISPOSTA **O**FFENSIVA **N**UCLEARE **E**LABORATA, CERVELLO DEL NOSTRO SISTEMA NERVOSO COMPUTERIZZATO E MAGAZZINO DEL NOSTRO ARSENALE ATOMICO...

SI', BRINDIAMO A ***NERONE***, CHE FARA' SUONARE L'ARPA CELESTE AL NEMICO ANCHE SE COSTUI METTESSE A FUOCO TUTTA LA NOSTRA NAZIONE...

LE SUE PAROLE FURONO PROFETICHE... NERONE CONTINUO' A FUNZIONARE ANCHE DOPO L'ESPLOSIONE DELL'ULTIMO MISSILE DELLA GUERRA.

POP!

AVEVA UN BANCO MEMORIA CHIMICO PROTETTO CONTRO MISSILI, MAGNETISMO E ARMI BATTERIOLOGICHE...

"MA UN VIRUS MUTANTE VI SI INFILTRO' E CANCELLO' IL SUO PROGRAMMA... NERONE SOFFRI' DI UNA MENINGITE ELETTRONICA."

"IL SUO SISTEMA DI RECUPERO CERCO' MEMORIE ALTERNATIVE, PROGRAMMI SUPPLEMENTARI. NON TROVANDOLI, RICORSE AD ALTRE BANCHE DATI. E IN UN'UNIVERSITA' RIUSCI' A REPERIRE UNA STORIA DELL'IMPERO ROMANO..."

FJX-01

NERONE

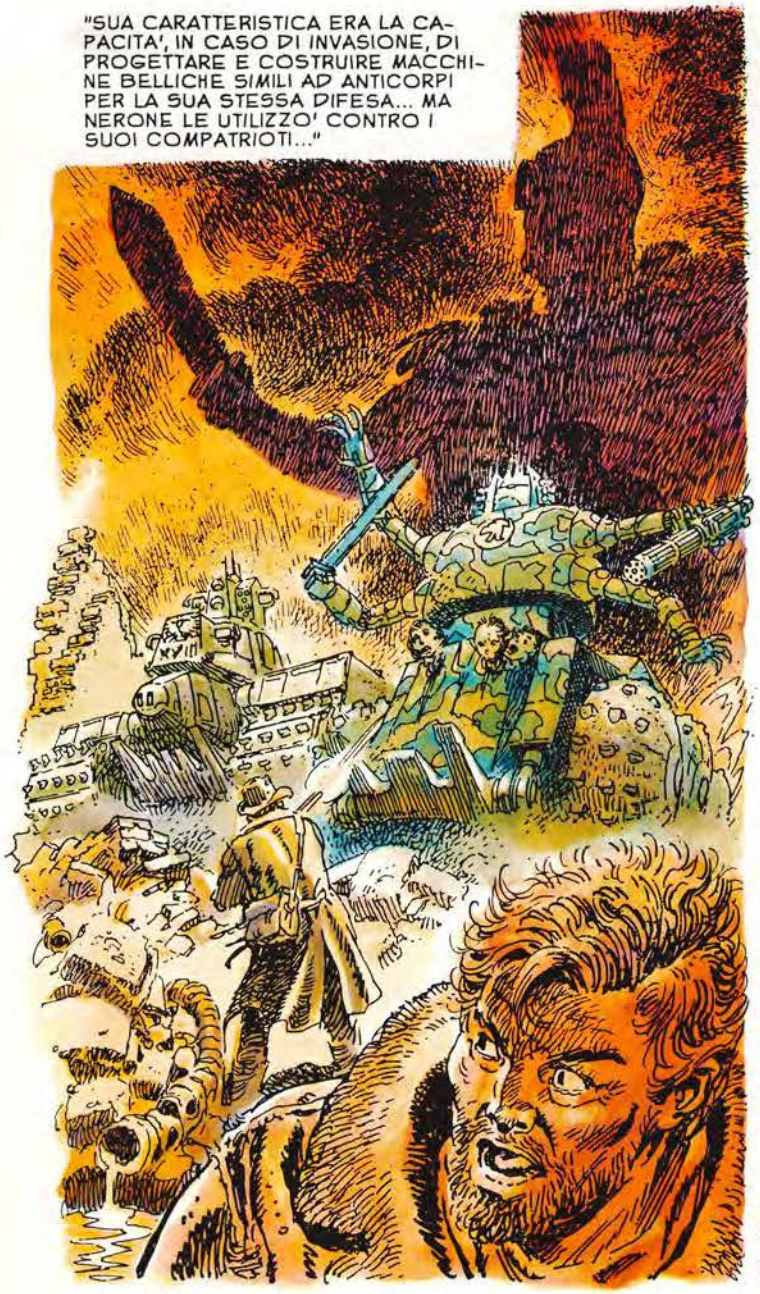
NATO IL 15-12-37 D.C.
REGNO' DAL 54 AL 68
GENITORI: GNEO DOMIZIO E AGRIPPINA MINORE

0001
0002
0003
0004
0005
0006
0007
0008

"LA INTERPRETO' COME UN NUOVO PROGRAMMA DI LAVORO. E COSI' COME IL VERO NERONE AVEVA INCOLPATO I CRISTIANI PER L'INCENDIO DI ROMA, IL COMPUTER INCOLPO' I SOPRAVVISSUTI PER L'OLOCAUSTO NUCLEARE."

68

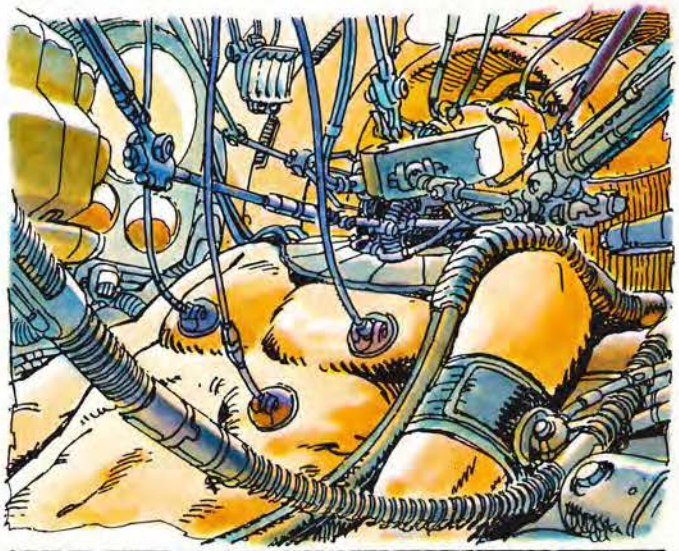
"SUA CARATTERISTICA ERA LA CAPACITA', IN CASO DI INVASIONE, DI PROGETTARE E COSTRUIRE MACCHINE BELLICHE SIMILI AD ANTICORPI PER LA SUA STESSA DIFESA... MA NERONE LE UTILIZZO' CONTRO I SUOI COMPATRIOTI..."



E' UN POLTERGEIST ELETTRONICO. LA TECNOLOGIA HA FATTO REINCARNARE UNO SPIRITO MALIGNO...

INCREDIBILE... MA... E VOI? NON POTEVATE RIPROGRAMMARLO?

"UN'ESPLOSIONE RAVVICINATA FECE CROLLARE IL NOSTRO RIFUGIO. ALCUNI TECNICI, FRA CUI IO, SOPRAVVISSERO PERCHE' NERONE LI SALVO' E LI RICOSTRUI' CON SOFISTICATE PROTESI..."



"MA CON LA DOTTORESSA DOMIZIO FECE TUTTO IL CONTRARIO. LA USO' COME ESEMPIO DI CHE COSA CI SAREBBE SUCCESSO SE AVESSIMO TENTATO DI RIPROGRAMMARLO... SI', NERONE UCCISE DI NUOVO SUA MADRE..."

E VOLLE ANCHE FAR RIVIVERE LA STORIA DEL PETRONIO ROMANO CON ME...

HMM... ORA QUESTO MI SEMBRA UNO DI QUEI BANCHETTI CHE FACEVANO I KAMIKAZE PRIMA DI PARTIRE IN MISSIONE... ABBIAMO QUALCHE POSSIBILITA' DI VITTORIA?

69

SCARSE... MA VALE LA PENA DI TENTARE, NON CREDI?
PETRONIO SA COME SALTARE LE DIFESE DELLA FORTEZZA DI NERONE.
HAI RAGIONE... DOPOTUTTO, NON ESISTE VIDEOGAME CHE IO NON ABBIA SAPUTO SCONFIGGERE...
RANDOM E' ABILE E SENZA SCRUPOLI. CERCA SEMPRE IL TRAGITTO OBLIQUO, LA DIAGONALE VERSO L'OBIETTIVO...
QUANTO MANCHERA' PER L'ALBA? NON VEDO L'ORA DI ENTRARE IN AZIONE...
SAFARI E' INQUIETA. SI MUOVE IN TUTTE LE DIREZIONI. VA DOVE C'E' UNA MACCHINA DA DISTRUGGERE.
SONO MOLTI GIORNI CHE I RAGAZZI SONO USCITI A CACCIA... SPERIAMO CHE STIANO BENE...
30303
OXIDO SARA' LA MIA RISERVA. E' LENTO, MA VALOROSO. ATTACCA DI FRONTE. AIUTERA' RANDOM, SE GLIELO CHIEDE... BENE. SONO A POSTO...
ANCHE SE MUOVERO' PER PRIMO, IL VANTAGGIO E' TUO, NERONE... MA NON IMPORTA... PREPARATI...
IL BIANCO MUOVE!
BALCARCE/ZANOTTO
70

ESISTONO TANTE MOSSE POSSIBILI, NEGLI SCACCHI. COME ATOMI IN UN UNIVERSO. MA SOLO IL MOVIMENTO ESATTO FA SCATTARE LA REAZIONE A CATENA.

PEDONE DI RE...

CAPITOLO 7
APERTURA

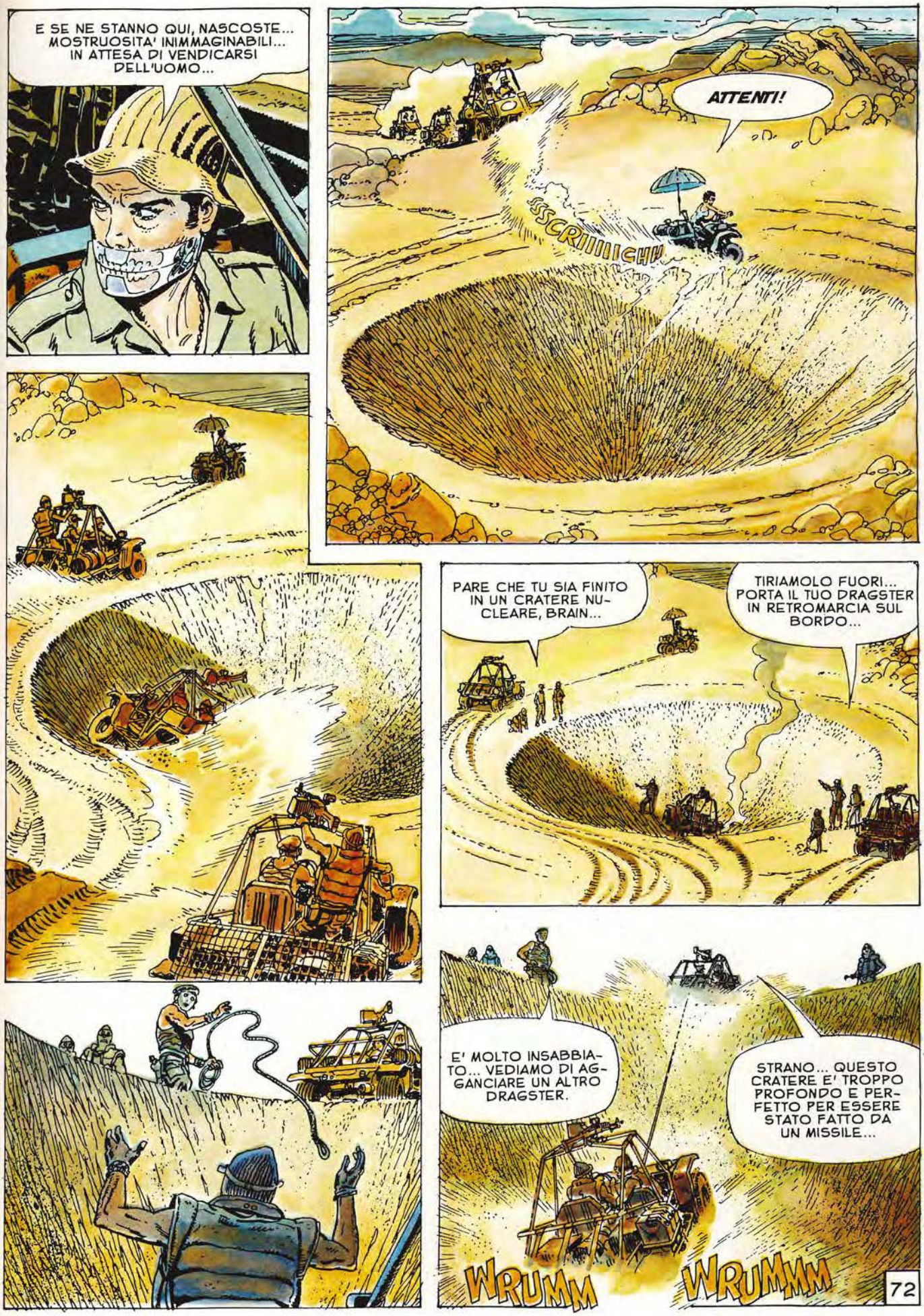
QUANDO SIAMO PARTITI, NEVICAVA SULLE ROVINE. POCHE MIGLIA, E SIAMO A QUARANTA ALL'OMBRA. COM'E' POSSIBILE?

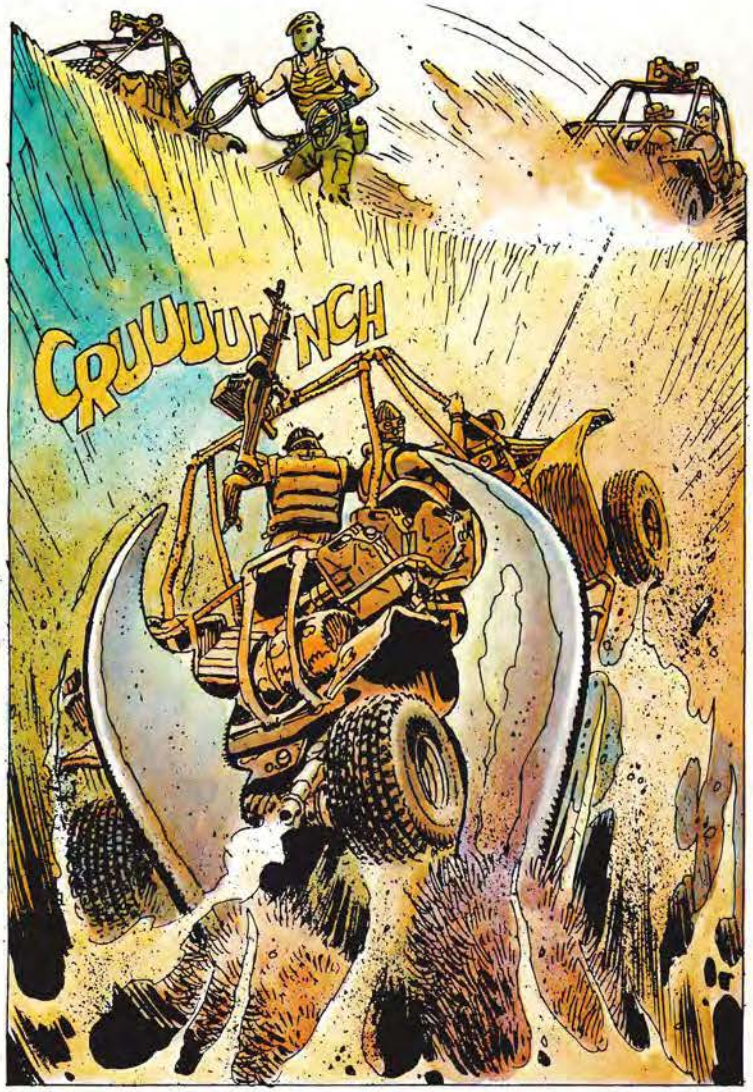
E' L'ESTATE NUCLEARE... UN BUCO NELLA FASCIA DI OZONO DELLA STRATOSFERA.

UN TEMPO QUESTA ERA UNA VALLE VERDE, CON ABETI, ACQUA CRISTALLINA, FAUNA. UN PARADISO... POI L'UOMO HA MANGIATO LA MELA PROIBITA... SI', L'ATOMICA E...

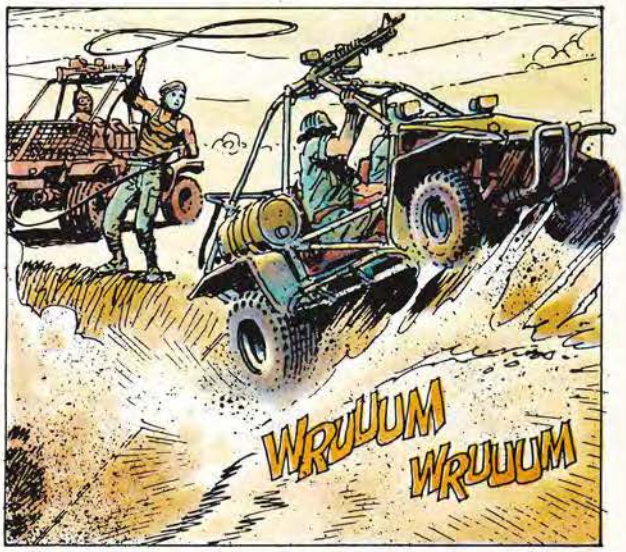
MA NON FARTI INGANNARE DAL DESERTO. MOLTE SPECIE ANIMALI SI SONO ESTINTE, ALTRE SONO EMIGRATE... MA ALCUNE SI SONO ADATTATE A QUESTO INFERNO PER SOPRAVVIVERE...

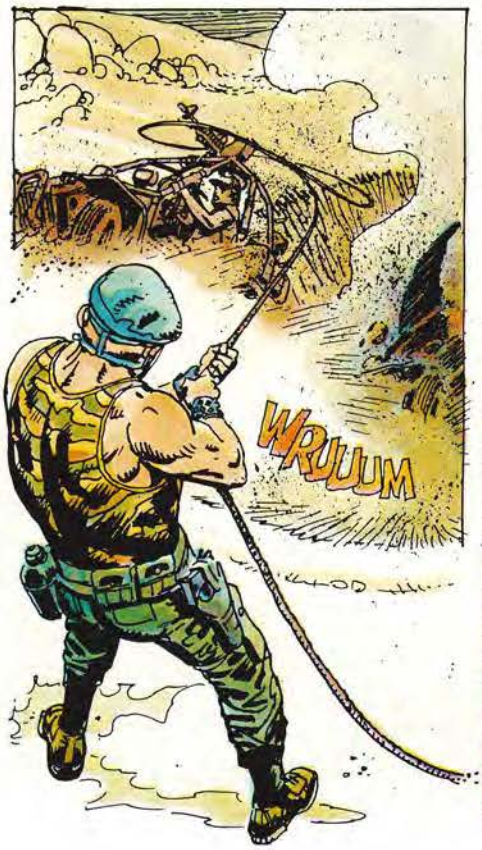
71


E SE NE STANNO QUI, NASCOSTE... MOSTRUOSITA' INIMMAGINABILI... IN ATTESA DI VENDICARSI DELL'UOMO...
ATTENTI!
SSSCRIIIICH!!
PARE CHE TU SIA FINITO IN UN CRATERE NUCLEARE, BRAIN...
TIRIAMOLO FUORI... PORTA IL TUO DRAGSTER IN RETROMARCIA SUL BORDO...
E' MOLTO INSABBIATO... VEDIAMO DI AGGANCIARE UN ALTRO DRAGSTER.
STRANO... QUESTO CRATERE E' TROPPO PROFONDO E PERFETTO PER ESSERE STATO FATTO DA UN MISSILE...
WRUMM
WRUMMM
72


CRUUUUUNCH

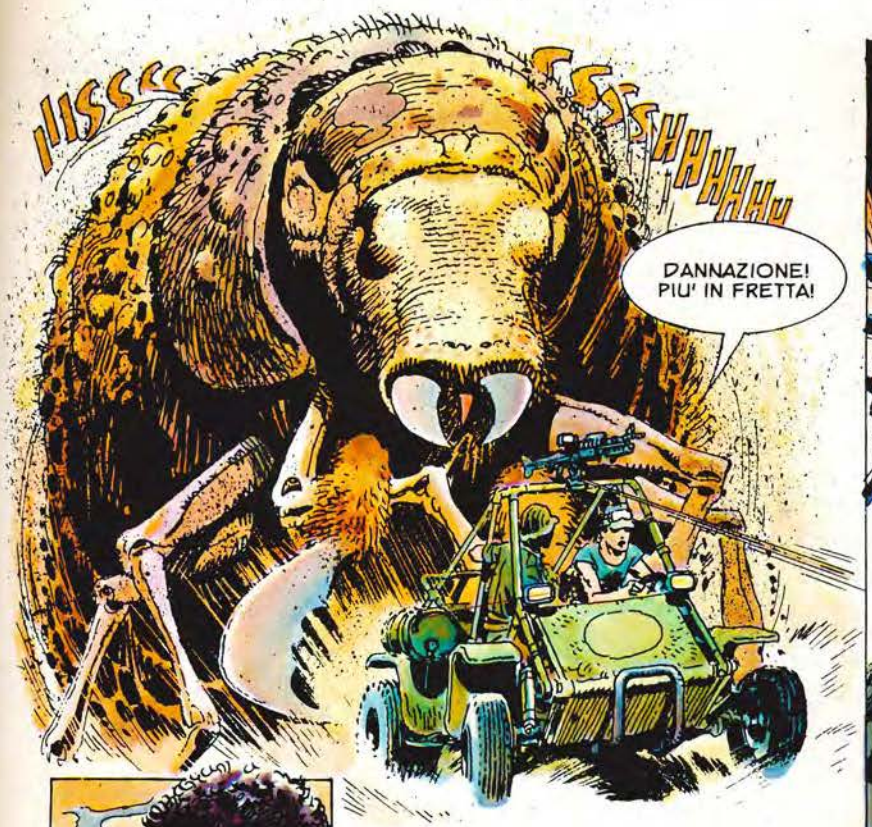
MA... CHE COS'E'?
CI TRASCINA!


WRUUUM
WRUUUM


WRUUUM

AVANTI! SCHIACCIA A FONDO L'ACCELERATORE!

CI SIAMO! STIAMO SALENDO!
GIA'... MA STA SALENDO ANCHE QUALCOS'ALTRO!
73


HHHHHHH
DANNAZIONE! PIU' IN FRETTA!

BRAM

FIUU! SALVI PER UN PELO!
CHE SI TRATTI DI UN LEONE STERMINATORE, O DI UN BRUCO... SEI INFALLIBILE, SAFARI. GRAZIE. TI DEVO LA VITA.

NON MI RINGRAZIARE. SE NON AVESSIMO BISOGNO DI TE, TI AVREI LASCIATO VOLENTIERI A FAR DA PRANZO A QUELLA BESTIA.
MA...

CHE SUCCEDE FRA TE E SAFARI, PETRONIO? NON VOGLIO CHE I MIEI PEZZI SI OSTACOLINO TRA LORO...
NON MI ACCETTA... MI ODIA... NON PERDONA IL MIO PASSATO...

LE TUE MACCHINE HANNO DISTRUTTO IL SUO, PETRONIO... CHE RAZZA DI GRUPPO, IL NOSTRO... SAFARI NON TI ACCETTA?... BAH! IO NON SONO NEANCHE STATO ACCETTATO COME AMICO... SONO SOLO IL SUO COMPAGNO DI LAVORO.
74

E' SEMPRE STATA COSI'. CHIUSA, INTROVERSA, ASOCIALE... MI SORPRENDE CHE CI ABBIA INVITATI A CASA SUA.

UN SILOS ATOMICO... LOGICO... IN QUALE ALTRO LUOGO POTEVA VIVERE UNA BOMBA COME LEI?
CHE SUCCEDE, SAFARI? CHE ASPETTI A INVITARCI A ENTRARE?

UN MESE FA, QUANDO SONO USCITA A CACCIA, HO LASCIATO QUESTA PORTA CHIUSA... QUALCUNO L'HA FORZATA.

E QUESTO RUMORE? SI DIREBBE CHE TU ABBIA VISITE, IN CASA.
PERCHE' NON MANDI I TUOI PEDONI A INDAGARE, BRAIN?
CHIK CHIK CHIK CHIK CHIK

QUESTA E' L'ENTRATA LATERALE. IN FONDO AL CORRIDOIO SI TROVA IL MAGAZZINO DELLE SCORTE... CI SONO ARMI TANTO SOFISTICATE CHE NON SONO MAI RIUSCITA A USARLE...

APPARTENEVANO ALLE GUARDIE DEL SILOS. MI SARANNO UTILI PER ELIMINARE CHIUNQUE SIA ENTRATO... DEVE ESSERE GRANDE E FORTE, PER AVER FORZATO LA PORTA ANTERIORE.

BE'... TU HAI GIA' I TUOI "OCCHI" DENTRO... CHE VEDI?
E' SCURO... SILENZIOSO... C'E' UN ODORE NAUSEABONDO... MA... E QUELLO...?
75

?!?

AAAARRRRGH

IIIIAAAAGH

CHE TI SUCCEDE, BRAIN?

AHH!... QUALCOSA HA ATTACCATO I MIEI PEDONI... E' STATO TANTO VELOCE CHE NON HO POTUTO STACCARE IL COLLEGAMENTO... E IL DOLORE E' STATO TERRIBILE...

GUARDIA

CHIKI CHIKI CHIKI CHIK

BENE... QUESTO DOVEVA ESSERE IL NOSTRO PUNTO DI RIFORNIMENTO NEL VIAGGIO VERSO IL QUARTIER GENERALE DI NERONE. QUALCHE BESTIA LO HA PRESO COME TANA. LA SLOGGIAMO O PROSEGUIAMO? VOTIAMO...

IO SONO PER CONTINUARE IL VIAGGIO.

ANCH'IO. ABBIAMO PERSO UN DRAGSTER, MA POSSIAMO RAZIONARE LE PROVVISTE...

IO NON ME NE VADO SENZA AVER RIPULITO LA CASA... E POI LA' SOTTO CI SONO VIVERI E MUNIZIONI.

BENE. IL MIO VOTO DECIDE. ENTREREMO NEL SILOS.

COME, IL TUO VOTO DECIDE? SIAMO DUE CONTRO DUE!

DIMENTICHI ME.

QUESTA E' UNA FRODE ELETTORALE! E' COME VOTARE PER ALZATA DI MANO CONTRO UN POLIPO! IO NON ENTRERO' NEL SILOS! E' LA MIA ULTIMA PAROLA!

AVANTI, RANDOM... VEDI DI SCENDERE PIU' IN FRETTA!

PERCHE' NON SCENDI TU PER PRIMO? IO NON HO UN CORPO SOSTITUIBILE COME IL TUO!

76

SSST! POTRESTE SVEGLIARE LA BESTIA!
E SE AVESSE ABITUDINI NOTTURNE?... MALEDIZIONE, SAFARI! POTRESTI SPEGNERE LA LUCE!
ACCIDENTI!
CHE... CHE COSA PUO' AVER FATTO QUESTO?
MA... SI MUOVE! E' ANCORA VIVO!
IMPOSSIBILE... IO NON LO CONTROLLO PIU'...
SSSSHH SNAP!
AH!
UN NIDO DI VIPERE!
CHIKI CHIKICHIKICHIKICHIKICHIKI
SSSHHHHHHH
CHIKICHIKICHIKI
BRATATATAT
KRAM KRAM
POW POW
POW
PO
KRA
KRA
BENE... E COSI' ABBIAMO ELIMINATO LA FANTOMATICA BESTIA...
NO, RANDOM... GUARDA QUESTE UOVA... ERANO CUCCIOLI DI VIPERA. NON AVREBBERO MAI POTUTO APRIRE QUELLA PORTA. SONO APPENA USCITI DAL GUSCIO...
E L'ALTRO PEDONE?
77

MA... LE UOVA... CHI LE HA DEPOSTE?
CHOMP
CHOMP
CHOMP
PER TUTTI I...
SSSHHHHHH
CHIKI
CHIKI CHI
RANDOM! TORNA QUI!
RATATATA
ATTENTA!
TRASK
NON HO PIU' COLPI!
CI HA MESSI NELL'ANGOLO! RESTA DIETRO DI ME, SAFARI!
BRAM
BRAM
CHIKI CHIKI CHIKI CHIKI
78

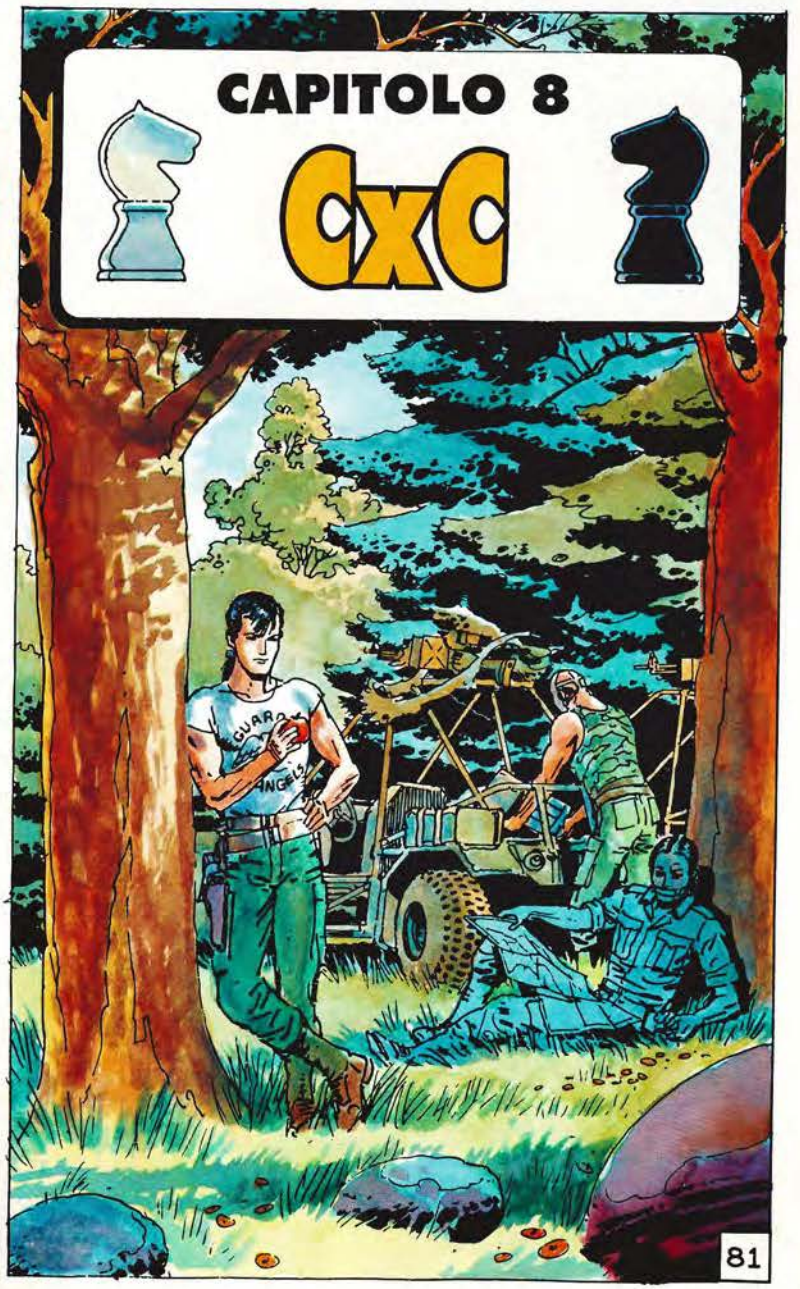
BENE, DRAGO... E' ARRIVATO IL TUO SAN GIORGIO!
FSSSSS
SSSSHHHHHHHHH
CHIKI CHIKI CHIKI CHIKI CHIKI
Fuoooo
TRASK
WHAM
SWOOM
CHOMP
RANDOM!
PROM PROM PROM
WHAM
TAKA TAKA TAKA TAKA
KRAM KRAM KRAM
MIO DIO!... NOOO!
E' SPA-VENTOSO...
79

THUD!
BE'... QUESTA VOLTA DUE TESTE NON HANNO PENSATO MEGLIO DI UNA... LO SPARO SIMULTANEO DI TUTTE LE ARMI HA DATO UN BUON RISULTATO.
RANDOM!
RANDOM!
SAFARI...
SEI STATO IN GAMBA. MI CONGRATULO.
EH?... AH... BE'... GRAZIE...
NEANCHE UN ABBRACCIO... O UN BACIO...
UN'ARMATURA DA COMBATTIMENTO KSB... COME HAI IMPARATO A USARLA COSI' IN FRETTA?
LA FORTUNA DEI PRINCIPIANTI... HO PENSATO CHE TRA LE ARMI DEL MAGAZZINO CE NE FOSSE UNA ADATTA A DISTRUGGERE IL MOSTRO...
NON E' STATA SOLO FORTUNA, RANDOM... NON LO SAI ANCORA, MA ANCHE TU, COME QUEL SERPENTE MUTANTE E COME ME, HAI DUE TESTE...
BALCARCE/ZANOTTO
CHE IMBECILLE! COME HO POTUTO FARE UNA SIMILE APERTURA? HO PERSO CINQUE PEDONI...
E NERONE NON HA ANCORA MOSSO...
80

"ALLEVA CORVI.
TI CAVERANNO GLI OCCHI.
ALLEVA MACCHINE.
RIMPIANGERAI I CORVI."
FRATEL PIETRO
DAL LIBRO "RIFLESSI NEL METALLO"

CHE RAZZA DI MACCHINA E'?
UN PRETORIANO DA RICOGNIZIONE.
VUOI CHE INDOSSI L'ARMATURA E LO ABBATTA?

NO... L'ARMATURA HA UNA CARICA D'ENERGIA LIMITATA E DOBBIAMO RISPARMIARLA. ASPETTEREMO QUI L'ARRIVO DEI PEDONI DI RINFORZO... NON CONVIENE CORRERE RISCHI.


CAPITOLO 8
CxC
81

BEL POSTO... UCCIDENDO IL SERPENTE, ABBIAMO RECUPERATO IL PARADISO...

SI'... MA NON C'E' UNA EVA CON CUI PECCARE... TUTTI QUESTI FIORI MI ECCITANO... SE SAFARI NON FOSSE TANTO SCONTROSA...

ABITUATO ALLA POLICROMIA DEGLI SCHERMI, AVEVO DIMENTICATO I FIORI... RENDONO ROMANTICO ANCHE ME... E SE VUOI CHE PARLIAMO UN PO'... SAI?... HO SCOPERTO CHE...

... ABBIAMO TANTE COSE IN COMUNE E... MA... RANDOM?

"DALL'ACQUA E' NATO L'UOMO, CHE HA DATO VITA ALLE MACCHINE, OSSIA ALLA MORTE GENOCIDA. PER QUESTO, MADRE NATURA - SAGGIA COMUNQUE LA SI GUARDI - HA DECRETATO CHE LA FERTILE ACQUA OSSIDI LA STERILE MACCHINA."

FRATEL PIETRO
DAL LIBRO "MEGLIO OFF CHE ON"

?!

ACCIDENTI! SAPEVO CHE SOTTO TUTTA LA TUA ARTIGLIERIA DOVEVI AVERE UN ARMAMENTO ANCORA PIU' EFFICACE!

CHE FAI?... NON PROVARE AD AVVICINARTI!

NON POSSO EVITARLO... SEI UN RICHIAMO IRRESISTIBILE.

AVANTI... DIMENTICA LA NOSTRA DIFFERENZA D'ETA'. SO DI RISVEGLIARE SOLO IL TUO ISTINTO MATERNO... MA PUOI AIUTARMI A RISOLVERE IL MIO COMPLESSO DI EDIPO.

SI'?

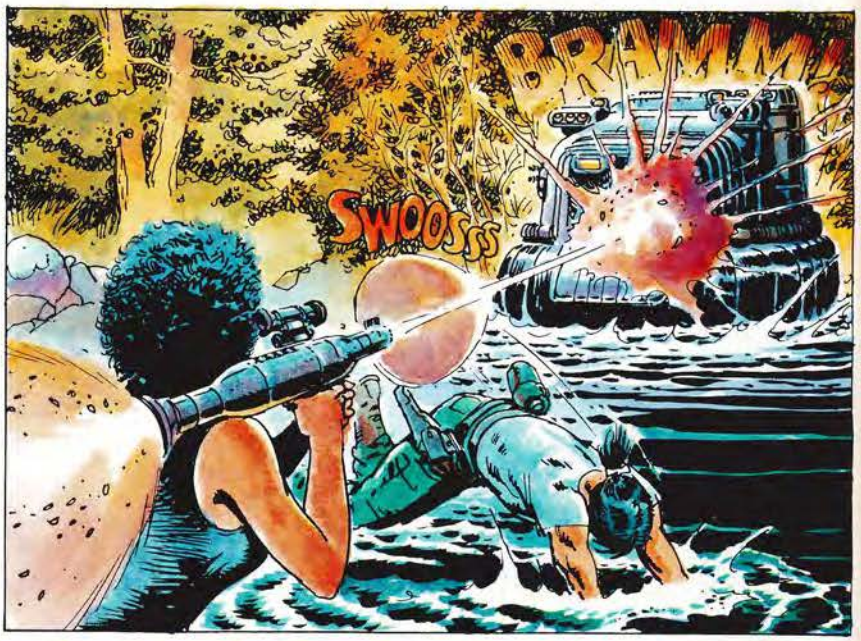
82

NO!
UUGGH!

AGH!... CHE PESSIME MANIERE HAI...
SONO UNA MADRE CASTRATRICE.

UN'ARMA! ECCO CHE COSA SEI! SAI SOLO DISTRUGGERE! ASSOMIGLI ALLE MACCHINE CHE TANTO ODI... NON HAI SESSO!
GUARDIAN ANGELS

MA... ASPETTA!... CHE FAI?... NON VOLEVO OFFENDERTI... SAFARI! NO!


BRAMM
SWOOSSS

MA... UNA SCHIAVIZZATRICE!
SSSSSS

SWOMP
MOOO!
SAFARI!
83

AIUTAMI... NON FARMI PRENDERE!
NON RIESCO...
RANDOM! SAFARI!
PTOM PTOM PTOM PTOM PTOM
ZZZZZZZMMMMM...
MALEDIZIONE! LI ABBIAMO PERSI!
84

RANDOM E SAFARI... IL GIOVANE GALBA, CHE SCONFISSE L'IMPERATORE, E GIOVANNA D'ARCO... NERONE SARA' CONTENTO...

SET 106 TR

BASTARDO...

TRADITORE DELLA RAZZA UMANA!

SUL VOLTO MOSTRUOSO, UN SORRISO SODDISFATTO.

QUANDO AVRO' FINITO CON TE, SARAI TU IL TRADITORE... MI DIRAI DOVE SONO I TUOI AMICI RIVOLUZIONARI...

DAVVERO? TU CREDI?

CHE BRUTTO PROGRAMMA... NON SI PUO' CAMBIARE CANALE?

GUARDIAN ANGELS

SI', CONFESSERAI TUTTO. E NON DOVRO' NEPPURE CROCIFIGGERTI. SO CHE SEI FIGLIO DI SENECA, RANDOM... E SO ANCHE CHE COS'HAI SULLA NUCA...

EH?!

UNA PORTA PER IL TUO CERVELLO... DOVE POSSO PIAZZARE LA MIA ASPIRATRICE D'INFORMAZIONI...

NO! LASCIAMI! NO!

LASCIALO!

CHIAC

AAAAIIIIIGH!

RANDOM E SAFARI DEVONO ESSERE LA'. SONO STATI CATTURATI SOTTO LA GIURISDIZIONE DI QUEL COLOSSEO IDROELETTRICO.

27

R E 839

CI SONO LUOGHI CHE HANNO LA VOCAZIONE DEL CIMITERO... QUI, SECOLI FA, GLI INDIANI IROCHESI FACEVANO SACRIFICI UMANI AL DIO NIAGARA...

FACENDO SALTARE LE CONDOTTE, RESTERA' SENZA ENERGIA... MA COME ENTREREMO?

CONOSCI LA STORIA DEL CAVALLO DI TROIA?

85

2 X 1=2...
2 X 2=4...
2 X 3=6...
UHHH... MI SENTO COME SE MI AVESSERO RIVOLTATO IL CERVELLO...
MI SENTO PERFINO MARTELLARE NEL CRANIO LE TABELLINE CHE STUDIAVO DA BAMBINO...
3 X 3=9...
3 X 4=12...
3 X 5=15...
NON E' LA TUA TESTA...
SONO QUEI TIPI... VANNO VERSO I FORNI CREMATORI E NON LA SMETTONO DI FARE MOLTIPLICAZIONI... MI SEMBRANO PAZZI.
4 X 6=24... 4 X 7=28... 4 X 8=32...
57818
352
E' IL NOSTRO INNO RELIGIOSO... LE TABELLINE CHE LE CALCOLATRICI DA TASCA CI HANNO FATTO DIMENTICARE...
15857
MA... ANDATE ALLA MORTE SENZA LOTTARE?
LA FRATELLANZA DELL'ABACO PREDICA LA NON VIOLENZA... SENZA VIOLENZA PARALIZZEREMO QUESTO CAMPO DI STERMINIO... PROVOCANDO UNO SCIOPERO GENERALE...
15857
FRATELLANZA DELL'ABACO?... E CHE COS'E'?
NOI ESISTEVAMO GIA' PRIMA DELLA GUERRA. DA ALLORA PREDICHIAMO IL RIFIUTO DELLA TECNOLOGIA E IL RITORNO A UNA VITA AGRESTE, PIU' NATURALE. TUTTI SI SONO BURLATI DI NOI, MA ORA CI DANNO RAGIONE.
SE CONTINUATE A PRODURRE SOLO MARTIRI, LA TUA SETTA SI ESTINGUERA'...
NON ARRENDERTI COSI'! LOTTA!... ANCHE TU!
86

NON PUO' ASCOLTARTI... E' FRATEL PIETRO... ERA IL NOSTRO CAPO... LUCANO L'HA TRASFORMATO IN BURATTINO, UN ELETTRODOMESTICO... UNA LUCIDATRICE CHE PULISCE IL TERRENO...
15855
LO HA CROCIFISSO AL CONTRARIO... COME SAN PIETRO.
NERONE HA ORDINATO DI CUCINARE RANDOM, SAFARI E IL RESTO DEGLI SCHIAVI NEI FORNI A MICROONDE... MA IO HO UN'IDEA PIU' DIVERTENTE...
NOMI
RANDOM E SAFARI
ordine a tutti gli sterminatori in tutta l'area di NUOVA ROMA LA LORO DISTRUZIONE È FONDAMENTALE ESEMPLARI MOLTO PERICOLOSI
"CREA DEI MONITOR E SOFFRIRAI DI ASTIGMATISMO, AMBLIOPIA, IPERMETROPIA E ALTRE MALATTIE OCULISTICHE CRONICHE."
FRATEL PIETRO DAL LIBRO "SPEGNIMENTO"
MA... L'ALLARME?!
TANG-TANGTANG
AH... UNA SCHIAVIZZATRICE AVARIATA... PER QUESTO IL SISTEMA DI IDENTIFICAZIONE NON L'HA LASCIATA ENTRARE. LA SUA CHIAVE ULTRASONICA DEV'ESSERE ROTTA... VIENI AVANTI, AMICA MIA...
CHUNG
SSSSS POF POF
ACCIDENTI! E' RIMASTA BLOCCATA A META' DELL'INGRESSO... DOVRO' RIMORCHIARLA...
87

115
RRRRRRRRRRR
CLANK
FOOOG
BRAN
CHE POSTO E' QUESTO?
PETRONIO!
E' LA MACCHINA ELABORATRICE DEGLI ALIMENTI... QUI PREPARAVANO LA CARNE UMANA CHE CI DAVANO DA MANGIARE...
88

HO UNA BUONA E UNA CATTIVA NOTIZIA PER VOI... LA BUONA: I VOSTRI AMICI SONO VENUTI A SALVARVI. LA CATTIVA: NON ARRIVERANNO IN TEMPO.
GUARDIAN
ORA FRATEL PIETRO PREPARERA' UN COCKTAIL DI EROISMO CON TUTTI VOI... IL PROFETA PACIFISTA VI UCCIDERA' UNO PER UNO. NON E' UN FINALE MELODRAMMATICO?
ZZZZZ
AVANTI, PIETRO. COMINCIA DAL TUO DISCEPOLO... IL POPOLO VUOLE PANEM ET CIRCENSES...
FRATELLO!... NO! TI PREGO!
15855
15855
FRATEL PIETRO... NOOO!
ZZZZZ!!!!
!!!MMNNGG
COMMOVENTE SACRIFICIO... HO SEMPRE DETTO CHE LE MACCHINE SONO PIU' AFFIDABILI DEGLI UOMINI.
MA...
ARDIAN
FETY PATROL
NGELS
ATTENTI!
ZZZZZZZ
89

TUTTE LE CELLE SONO VUOTE! NERONE DEVE AVER ORDINATO LO STERMINIO TOTALE DEGLI SCHIAVI... E SAFARI E RANDOM NON SI VEDONO...
TROPPO TARDI, PETRONIO...
LUCANO!... MALEDETTO CICLOPE!
MI HAI SORPRESO COI CENTURIONI E I LEONI FUORI DELL'ARENA... MA NON IMPORTA. ORMAI NON PUOI PIU' SALVARE I TUOI COMPAGNI.
FA' SALTARE LA DIGA, BRAIN... PRESTO!
SUBITO.
RATATATATATATA
CLICK
NON POTEVI DIRMELO IN UN MOMENTO MIGLIORE.
WHOOM
WRAMM
BRUUUMMMM
90

MA... SI E' FERMATO!
E' MANCATA L'ENERGIA!
ZZZZ

ANDIAMOCENE SUBITO!

RANDOM!
PETRONIO!... BRAIN!

GRAZIE AL CIELO!
NON C'E' TEMPO PER I COMPLIMENTI... USCIAMO!

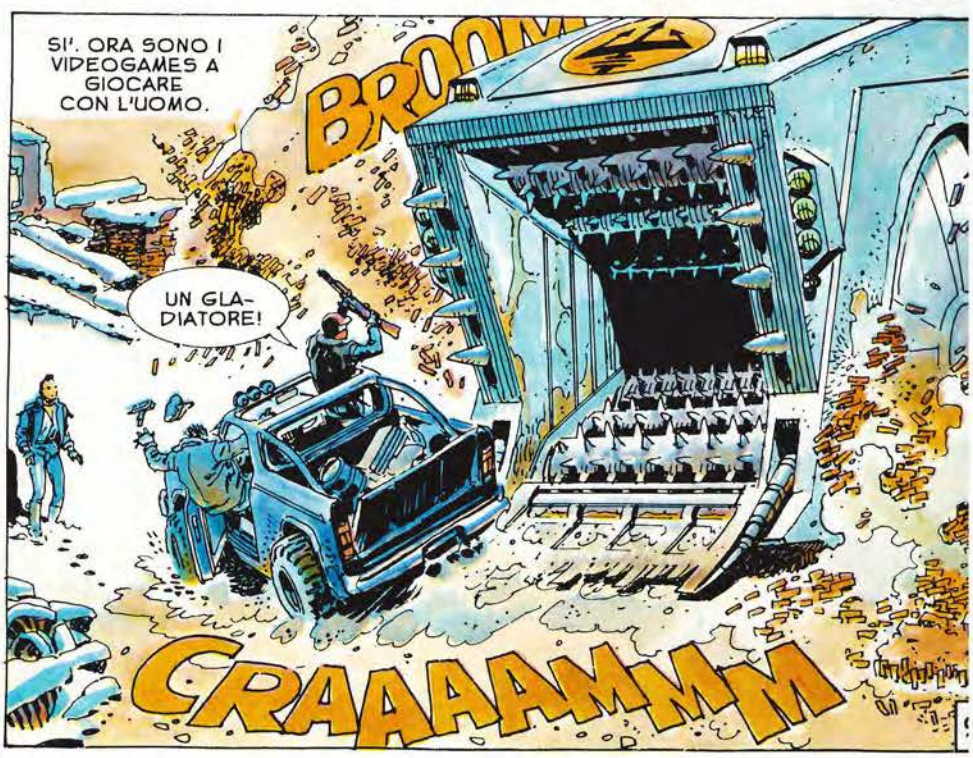
NON POSSO USCIRE!... NON FUNZIONA NIENTE... NEANCHE IL RICAMBIO DELL'ARIA... MORIRO' ASFISSIATO QUA DENTRO!

FATEMI USCIRE, MALEDETTE MACCHINE! FATEMI USCIRE!
TUMP
TUMP
91

"UN GETTO D'ACQUA A DIECI TONNELLATE PER CENTIMETRO QUADRATO PERFORA IL METALLO."
FRATEL PIETRO
ORA LA GENTE POTRA' TORNARE QUI A FARE TURISMO...
PETRONIO...
SI'?
GRAZIE.
IN QUESTO MOMENTO MI PIACEREBBE POTER SORRIDERE.
SONO FELICE CHE FINALMENTE IL GRUPPO SIA UNITO.
ABBIAMO ASSESTATO UN DURO COLPO A NERONE... HA PERSO UNO DEI SUOI PEZZI PIU' IMPORTANTI...
MA ORA HA MOSSO LE SUE DEVASTANTI TORRI... I SUOI GIGANTESCHI GLADIATORI VENGONO DA QUESTA PARTE... QUINDI, ANDIAMO!... IL TEMPO CI E' NEMICO...
VIENI, FRATELLO?
UN MOMENTO... ASPETTATE... NON SENTITE? DIO CI STA PARLANDO...
DIO?... AH, SI'... IL SUONO DELLA CASCATA SEMBRA DAVVERO UNA VOCE...
E UNA VOCE DI BUON AUGURIO... NON VI PARE?
92

CON I SOPRAVVISSUTI CHE NON PARTECIPANO ALLA PARTITA A SCACCHI TRA BRAIN E NERONE, LE MACCHINE SI DIVERTONO A GIOCARE COME IL GATTO COL TOPO.

CAPITOLO 9
GAMBITTO DI DAMA



CRAASH
MIAUUU!!
E MOLTO SPESSO IL GATTO MECCANICO SI MANGIA IL TOPO UMANO.
AAAARRRRGH!!
MIAAUURRRR
COM'ERA TRADIZIONE NEI GIOCHI ELETTRONICI DI UN TEMPO, IL DEBUTTANTE PERDE NEI CONFRONTI DELLA MACCHINA.
CRUNCH
CRONK
CRONK
TRACK
SHHHHK
PLUNK
94

EPPURE, NEL CASO DEGLI AUTENTICI GATTO E TOPO, LE REGOLE SONO CAMBIATE...
ORA IL PIU' DEBOLE PUO' VINCERE.
IDIOTI...
SKORPIO
E QUANDO LE REGOLE SI CAPOVOLGONO OGNI SORPRESA E' POSSIBILE, OGNI SPERANZA E' AUTORIZZATA.
I BIANCHI HANNO MANGIATO IL CAVALLO RIVALE. MA I NERI CONTRATTACCANO CON TUTTA L'ARTIGLIERIA PESANTE DELLE LORO TORRI POSTE SU UN'UNICA LINEA.
95

DETROIT. UN TEMPO CAPITALE DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA. UNA CITTA' DISTRUTTA TRE VOLTE... LA PRIMA NEL 1805, DA UN INCENDIO...

LA SECONDA, DALL'OLOCAUSTO NUCLEARE. E LA TERZA DA...
LE MACCHINE! SCAPPATE...! ARRIVANO LE MACCHINE!

"... E SPARSI QUA E LA', QUALCUNO NELLA SUA MACCHINA DA GUERRA DISTRUTTA, IN FILA, IMMOBILI, GELIDI, UNA DOZZINA DI MARZIANI MORTI..."

"UCCISI DAI BACILLI, DAL CONTAGIO, DALLA SPORCIZIA CONTRO CUI I LORO ORGANISMI NON ERANO PREPARATI. MORTI DOPO AVER DISTRUTTO TUTTE LE DIFESE UMANE..."
LA GUERRA DEI MONDI
H. G. WELLS

"UCCISI DALLE INFIME CREATURE CHE DIO, NELLA SUA SAGGEZZA, HA MESSO SU QUESTA TERRA..."
ATCHUUUUU!

SCOMMETTO CHE NON ERA RAFFREDDATO, QUANDO HA SCRITTO QUESTA ROBA... QUESTI CAMBIAMENTI DI CLIMA MI STANNO UCCIDENDO...
PRENDI... ALIMENTA IL FUOCO CON QUESTO. CI SERVE PIU' CALORE.

FAHRENHEIT 451
RAY BRADBURY

VIA, PETRONIO... SONO UTOPIE CHE MERITANO DI ESSERE BRUCIATE... DELLE MACCHINE UCCISE DA GERMI... MAH!
FANTASCIENZA, SAFARI... ALCUNI DI QUESTI AUTORI HANNO PREVISTO MOLTO DI CIO' CHE STA SUCCEDENDO OGGI.
E' VERO...
1984
2001
ARTHUR CLA
96

QUESTE TOMBE DI CARTA CONSERVANO IL PENSIERO DI UOMINI DI VALORE... QUESTA BIBLIOTECA PUBBLICA E' STATA TRASFORMATA IN CIMITERO DALLE MACCHINE PRIMA DELLA GUERRA.
PRIMA DELLA GUERRA NON C'ERANO MACCHINE STERMINATRICI.

MI RIFERISCO AI TELEVISORI E ALLE VIDEOCASSETTE CHE CI HANNO FATTO PERDERE LA CAPACITA' DI LEGGERE...
SORCERE
SANSONE
CLEOPATR
SALOME
LUCREZIA BORGIA
MATA-

MA... CHI...?

CERCO SOLO UN RIFUGIO! LE MACCHINE SONO DAPPERTUTTO. NON VI CHIEDERO' CIBO, MA NON CACCIATEMI VIA... VI PREGO!
CACCIARTI? QUI C'E' POSTO PER TUTTI... SCALDATI AL FUOCO, PICCOLA.

CO... COME TI CHIAMI?
MI CHIAMANO POPPEA... HMMM... CHE BEL CALDO... STAVO CONGELANDO.

POPPEA?... COME LA MOGLIE DI NERONE?
SI'. E' STATO UN SENATORE A CHIAMARMI COSI'. E IL MIO VERO NOME NON MI ERA MAI PIACIUTO...
SEI SCAPPATA DA UN COLOSSEO? MA... E IL TUO NUMERO DI SCHIAVA?

E' UNA STORIA STRANA... TUTTO E' COMINCIATO QUANDO UNA SCHIAVIZZATRICE MI HA "INVITATA" A CONOSCERE UN CAMPO DI STERMINIO...
PERO'!... QUANTO E' BELLA!
97

"PER IL SUO CAPO, ANICETO, E' STATO AMORE A PRIMA VISTA. E SUBITO HA PRETESO DI ESSERE CORRISPOSTO..."
DIMMI CHE MI AMI!
D'ACCORDO... AAGHH! TI AMO... TI AMO! BASTA, PER FAVORE...
"SCHIFOSO EUNUCO... SI CREDEVA MOLTO VIRILE, CON I SUOI MEMBRI MECCANICI. SI DIVERTIVA, CONVINTO DI DARMI PIACERE, MENTRE MI PROCURAVA SOLO ODIO E SCHIFO!"
"... MA UN GIORNO MI SONO STANCATA E HO VOLUTO IL DIVORZIO. HO CONQUISTATO LA SUA FIDUCIA E LUI MI HA PERMESSO DI PREPARARGLI LA CENA, SENZA SAPERE CHE PROPRIO LUI SAREBBE STATO IL PIATTO PRINCIPALE. L'HO INTONTITO CON I BACI E L'HO RIEMPITO DI VINO..."
"PER UN PO' HO SOPPORTATO LE SUE TORTURE, I SUOI ABUSI, LE SUE PERVERSIONI. IN FONDO, NE AVEVO CERTI COMPENSI..."
"... E POI L'HO INFILATO NEL FORNO A MICROONDE PER L'ESECUZIONE DEGLI SCHIAVI..."
"L'HO CUCINATO NELLA SUA STESSA SALSA E SONO SCAPPATA DAL COLOSSEO..."
IO SONO COSI'... SONO PERICOLOSA COME UNO SCORPIONE.
HAI UCCISO UN SENATORE? ALLORA SEI UNA DEI NOSTRI!
CLACK
98

NOI FORMIAMO UN GRUPPO RIVOLUZIONARIO. STIAMO ANDANDO VERSO IL QUARTIER GENERALE DI NERONE PER DISTRUGGERLO... VUOI UNIRTI A NOI?
NON DESIDERO ALTRO!
NON HA ESPERIENZA DI COMBATTIMENTO, RANDOM. E IO NON MI BEVO LA STORIA DEL SENATORE UCCISO.
NON MI CREDI? POSSO COMBATTERE MEGLIO DI QUALSIASI UOMO!... VEDI QUEL TOPO? NON PERDERLO DI VISTA...
ASPETTA... NO!
TA TA TA
STUPIDA! SIAMO CIRCONDATI DA GLADIATORI! LI HAI INVITATI A CENA!
LASCIALI VENIRE, BRAIN... SONO STUFA DI NASCONDERMI!
DAVVERO? MA LORO NON SONO STUFI DI FARE I GATTI... HANNO DISTRUTTO TUTTI I PEDONI CHE HO MANDATO DI PATTUGLIA! L'HAI DIMENTICATO?
ASPETTA... ASCOLTA QUESTO SUONO!
15857
F.RRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRR
MALEDETTO NERONE! NON MI DA' IL TEMPO DI RIFLETTERE SULLE MIE MOSSE!
SPEGNETE IL FUOCO! NON FATE IL MINIMO RUMORE!
BROOMMM
BRRRRRRRRRRRRRRRRRRR

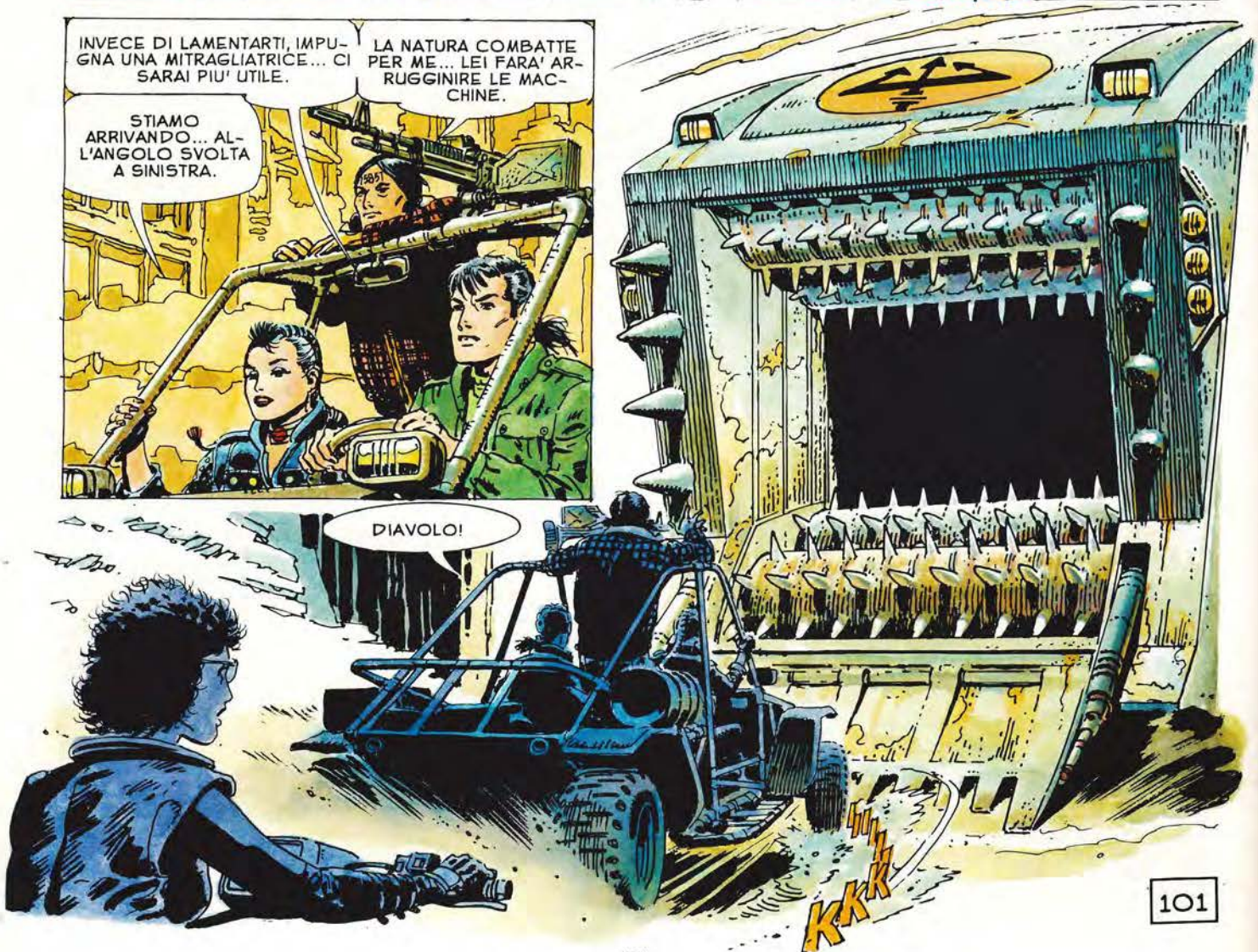
AAAAA... AAAAA...
GRAZIE.
ATCHUUUU!
CLACK!
CLACK!
AI DRAGSTER... PRESTO!
ATCHUUUU! MALEDIZIONE!
SWOOOSSS!
SWOOOOM
BROOOM
100

SSSSSSSH
CLANK

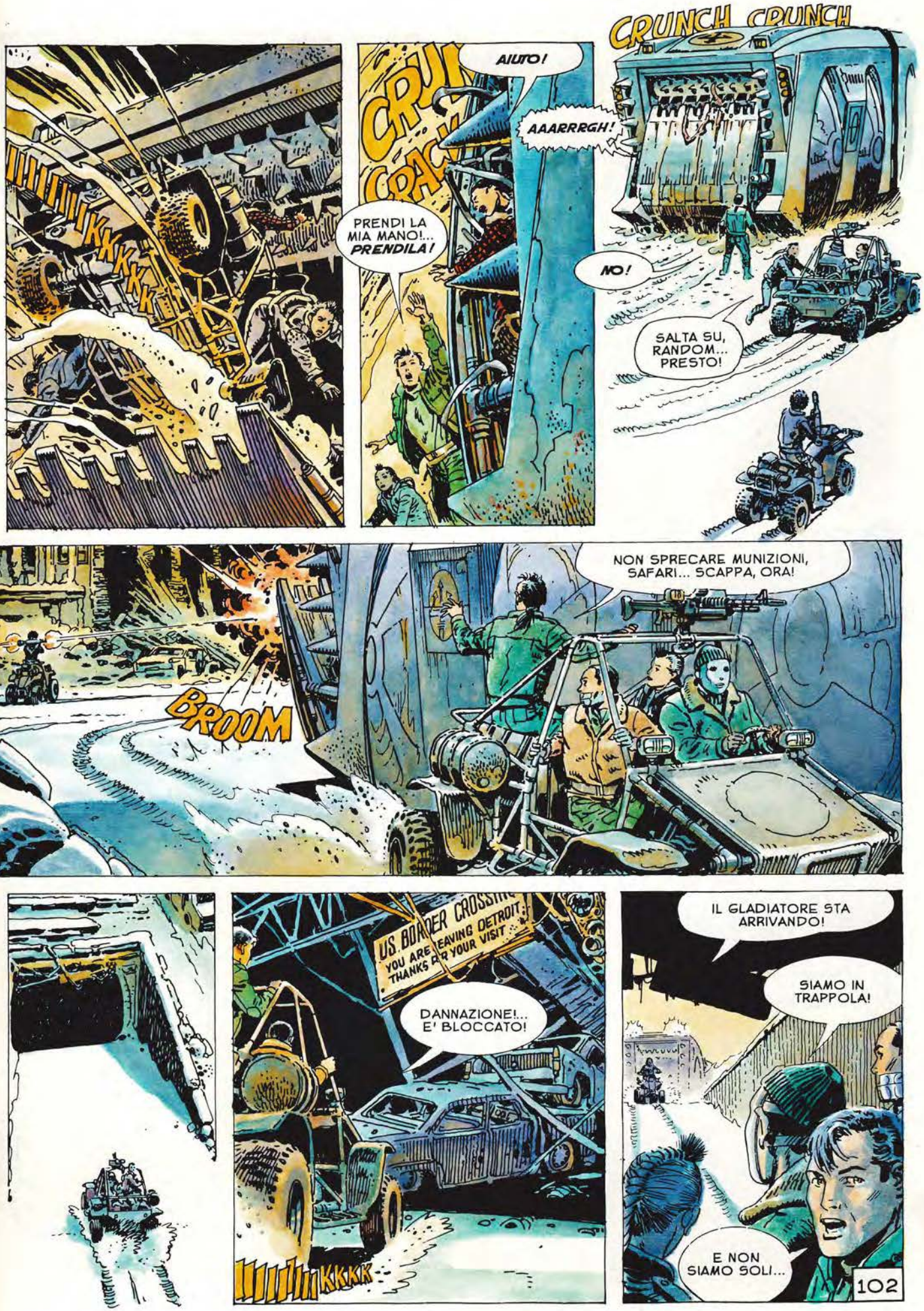
ACCIDENTI! BEL MODO DI DIRMI "SALUTE"!
SVOLTA A DESTRA! CONOSCO QUESTA CITTA' COME LE MIE TASCHE. QUI VICINO C'E' IL TUNNEL SOTTOFLUVIALE... POTREMO NASCONDERCI LA'.
ONE UP!

PRIMA, GLI INCIDENTI AUTOMOBILISTICI UCCIDEVANO PIU' GENTE DI QUANTA NE UCCIDANO ORA LE MACCHINE. E LE AUTO INCIDENTATE ALIMENTAVANO LE PRESSE DEI ROTTAMI... ORA LE PRESSE DEVONO CACCIARE DA SOLE IL PROPRIO CIBO... UNO SGRADEVOLE PROGRESSO... DAVVERO SGRADEVOLE...

INVECE DI LAMENTARTI, IMPUGNA UNA MITRAGLIATRICE... CI SARAI PIU' UTILE.
LA NATURA COMBATTE PER ME... LEI FARA' ARRUGGINIRE LE MACCHINE.
STIAMO ARRIVANDO... ALL'ANGOLO SVOLTA A SINISTRA.


DIAVOLO!
KKKKKK

101


KKKKKK
CRUNCH CRUNCH
AIUTO!
AAARRRGH!
PRENDI LA MIA MANO!... PRENDILA!
NO!
SALTA SU, RANDOM... PRESTO!
NON SPRECARE MUNIZIONI, SAFARI... SCAPPA, ORA!
BROOM
US BORDER CROSSING
YOU ARE LEAVING DETROIT
THANKS FOR YOUR VISIT
DANNAZIONE!... E' BLOCCATO!
KKKK
IL GLADIATORE STA ARRIVANDO!
SIAMO IN TRAPPOLA!
E NON SIAMO SOLI...
102

TOPI! UN'ORDA DI TOPI AFFAMATI!... SIAMO PERDUTI!
CHE DIAVOLO...?
MA...
RRRRR
CRUNCH
CHE PAZZIA E' QUESTA?... VANNO VERSO IL GLADIATORE!
RRRRRRRRRRRRRRRR
E' UN SUICIDIO DI MASSA!... SONO TOPI KAMIKAZE!
HA MASSACRATO I TOPI E ORA TOCCA A NOI... USERO' L'ARMATURA DA COMBATTIMENTO!
NON RIUSCIRAI A FERMARLO, RANDOM...
AR 18
ALLORA MORIREMO PROVANDOCI.
ZZZZTTTT
MA...
PLAF
SWOF
RRRRRRRRRRR
SSSSSSSSHHHH
SI E' GUASTATO... E' UN MIRACOLO!
I RODITORI SONO SEMPRE STATI NEMICI DELLE MACCHINE. PRIMA DIVORAVANO LA CARTA DEGLI ARCHIVI... POI, QUANDO GLI ARCHIVI SONO STATI COMPUTERIZZATI, HANNO COMINCIATO A DIVORARE I CAVI DEI BANCHI DI MEMORIA...
103

NELL'OTTANTACINQUE, DEI TECNICI GIAPPONESI HANNO SCOPERTO IL PERCHE'... ALCUNI COMPUTER EMETTONO UN SUONO IN BASSA FREQUENZA IDENTICO AL LORO RICHIAMO D'AMORE...

INCREDIBILE... UN PIFFERAIO DI HAMELIN ELETTRONICO... SOLO CHE STAVOLTA HANNO VINTO I TOPI... L'INDIANO AVEVA RAGIONE...

QUI POPPEA... INFILTRATA TRE UNO... LA TRAPPOLA HA FALLITO...

RESTA NEL GRUPPO. DIVIDILO. SEMINA LA DISCORDIA. E TIENIMI INFORMATO SUI SUOI MOVIMENTI...

PERDONATEMI, AMICI! IO VI HO CACCIATI IN QUESTO GUAIO...

STUPIDA!

NON E' STATA COLPA SUA, SAFARI. QUI E' INFESTATO DI GLADIATORI. MEGLIO ANDARCENE SUBITO.

ABBIAMO PERSO L'AMICO INDIANO. NON POSSIAMO PIU' ASPETTARCI PEDONI DI RINFORZO. E ABBIAMO UNA VOLONTARIA. CHE NE DICI, BRAIN? CON DUE REGINE NON POSSIAMO PERDERE...

D'ACCORDO... LA SITUAZIONE E' DISPERATA... LA PRENDERO' IN PROVA...

NON VI DELUDERO'! INSIEME DISTRUGGEREMO NERONE!

PUOI GIURARCI CHE STAREMO INSIEME, BAMBOLA...

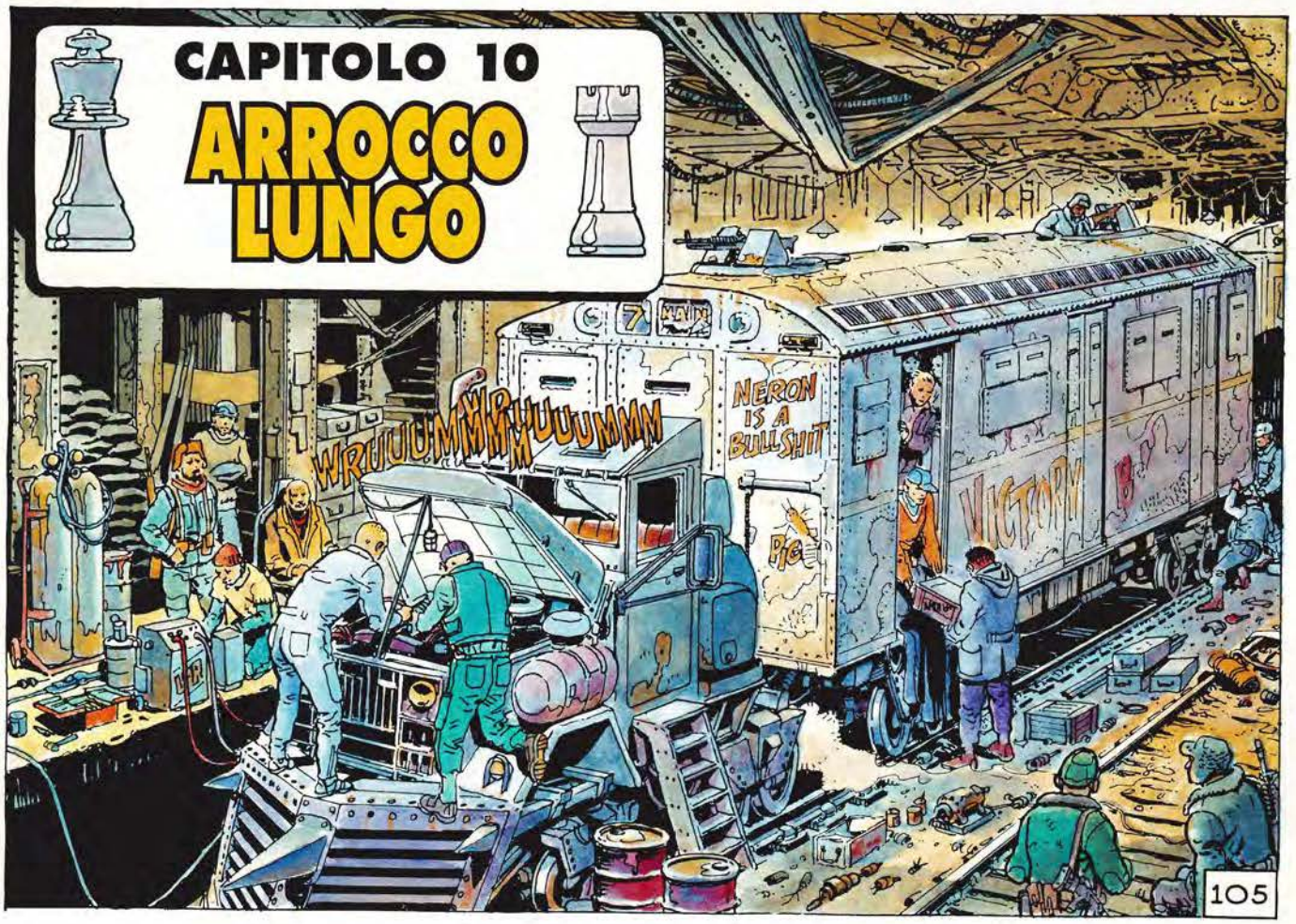
"MORTI DOPO AVER DISTRUTTO TUTTE LE DIFESE UMANE. UCCISI DALLE INFIME CREATURE CHE DIO, NELLA SUA SAGGEZZA, HA MESSO SU QUESTA TERRA."

H. G. WELLS

ATCHUUUUUU!

104

CAPITOLO 10
ARROCCO LUNGO



ACCIDENTI! SI E' BLOCCATO IL MOTORE!... CREDO SIA PARTITO L'ALTERNATORE!... SIAMO SENZA MEZZO DI TRASPORTO, OXIDO... NON POSSO RIPARARLO...
WRUT RACK
DEVI RIUSCIRCI!
LA TUA MACCHINA E' LA NOSTRA UNICA SPERANZA. SE SCAPPIAMO A PIEDI, I LEONI BANCHETTERANNO E I CENTURIONI COMPLETERANNO LE LORO COLLEZIONI DI TESTE...
303-03
WHIIIIRRRRRRRRR
PTOM PTOM PTOM
EHI, TU... PEZZO DI LATTA! CACCIATORE DI TESTE ARRUGGINITO!
CHUNK
TI SFIDO A DUELLO... A DODICI PASSI, COME NEL FAR WEST... ACCETTI?
106

SEI RAPIDO A ESTRARRE, BANDITO...
PTOM PTOM PTOM
RRRR

PEDONI!
SE VI MUOVETE, OXIDO MUORE! GETTATE LE ARMI E ALZATE LE MANI!
CHE SCORTESIA E' QUESTA? PARTIRE PROPRIO ORA CHE IL VOSTRO RE VIENE A TROVARVI?
IN GINOCCHIO DAVANTI A BRAIN!
BRAIN?
COSI' TU SEI IL FIGLIO DI PUTTANA CHE CI HA MARTIRIZZATO! UN'ALTRA FOTTUTA MACCHINA!
PIU' DEL TUO INSULTO, MI OFFENDE CHE TU MI CONFONDA CON UNO DI QUEI MECCANISMI, OXIDO...
IO SONO UN CYBORG, UN CERVELLO IPERSVILUPPATO IMMERSO IN UN MEZZO MECCANICO. TU ED IO CI SOMIGLIAMO, SOLO CHE LA MIA SEDIA A ROTELLE E' PIU' SOFISTICATA... CAPISCI?
SOMIGLIARVI? TU E OXIDO?... SI'... COME L'AQUILA E L'AVVOLTOIO...
CHE VUOI DA NOI? TRATTENENDOCI QUI, CI CONDANNI A MORTE.
VOGLIO CHE MI AIUTIATE A COMBATTERE UN NEMICO COMUNE... VOGLIO CHE DIFENDIATE IL VOSTRO RE DA NERONE!
COME? DIFENDERE TE? TI CONSEGNEREMMO ALLO STERMINATORE INSCATOLATO COME SEI, SE POTESSIMO.
NON AVETE SCELTA... O LOTTATE PER ME, O VI FUCILERO' TUTTI.
ABBIAMO UNA SCELTA, INVECE!
108

RA
UNGH!
RA
AT
WRUUMMMM

RATAT
RRR

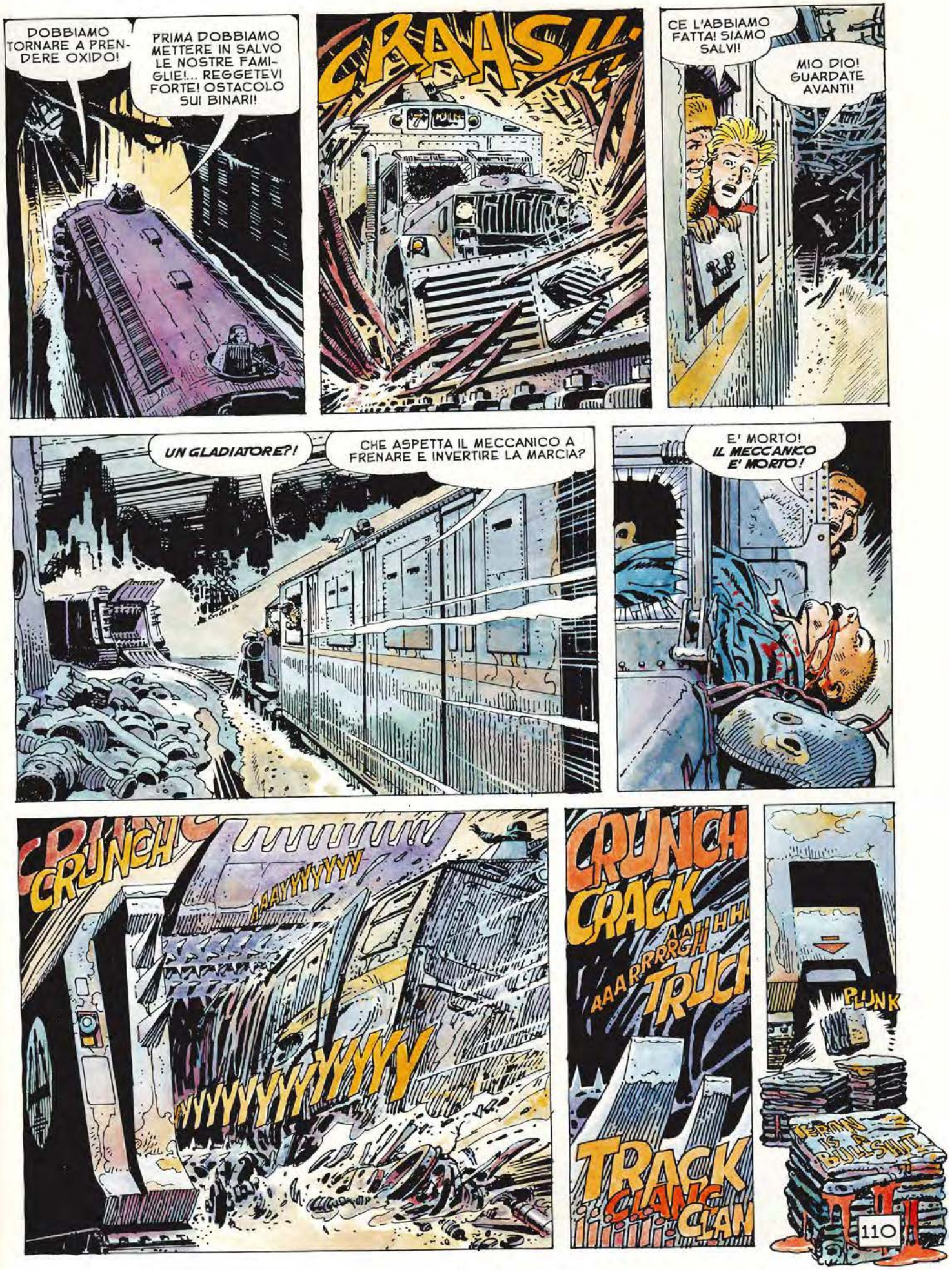
RATAT
CRRAAMM

UNA METROPOLITANA DI SALVATAGGIO... INGEGNOSO!
SEI FOTTUTO, BRAIN!

NEW JERSEY
BRONX
QUEENS
BROOKLYN
Esplosioni e spari rilevati in settore 13B. Tutte le unità si concentrino sulla stazione della sotterranea di questa zona.

I TUOI CACCIATORI SONO STUPIDI, OXIDO. CHE GLI COSTAVA AIUTARMI!? RANDOM E SAFARI SONO PIU' INTELLIGENTI...
RANDOM E SAFARI? LI CREDEVO MORTI!... SONO CON TE?... DOVE?

IN UN POSTO AVANZATO. A DIVERSI CHILOMETRI DA QUI. MENTRE VOI FUGGITE, LORO RISCHIANO LA VITA PER NOI. SI PREPARANO AD ATTACCARE IL QUARTIER GENERALE DI NERONE!
109


DOBBIAMO TORNARE A PRENDERE OXIDO!
PRIMA DOBBIAMO METTERE IN SALVO LE NOSTRE FAMIGLIE!... REGGETEVI FORTE! OSTACOLO SUI BINARI!
CRAASH!!
CE L'ABBIAMO FATTA! SIAMO SALVI!
MIO DIO! GUARDATE AVANTI!
UN GLADIATORE?!
CHE ASPETTA IL MECCANICO A FRENARE E INVERTIRE LA MARCIA?
E' MORTO! IL MECCANICO E' MORTO!
CRUNCH
AAAYYYYYYY
YYYYYYYYYYYYYY
CRUNCH
CRACK
AAAARRRRGH
TRUCK
TRACK
CLANG
CLAN
PLUNK
TERMS IS BULLSHIT
110

HAI CONDANNATO I TUOI AMICI, OXIDO... IO AVEVO ATTIRATO L'ESERCITO DI NERONE DIETRO DI ME PERCHE' LORO POTESSERO SORPRENDERLO ALLE SPALLE... SENZA I TUOI CACCIATORI, NON POTRO' TRATTENERLO A LUNGO...
RANDOM E SAFARI... TUOI ALLEATI...

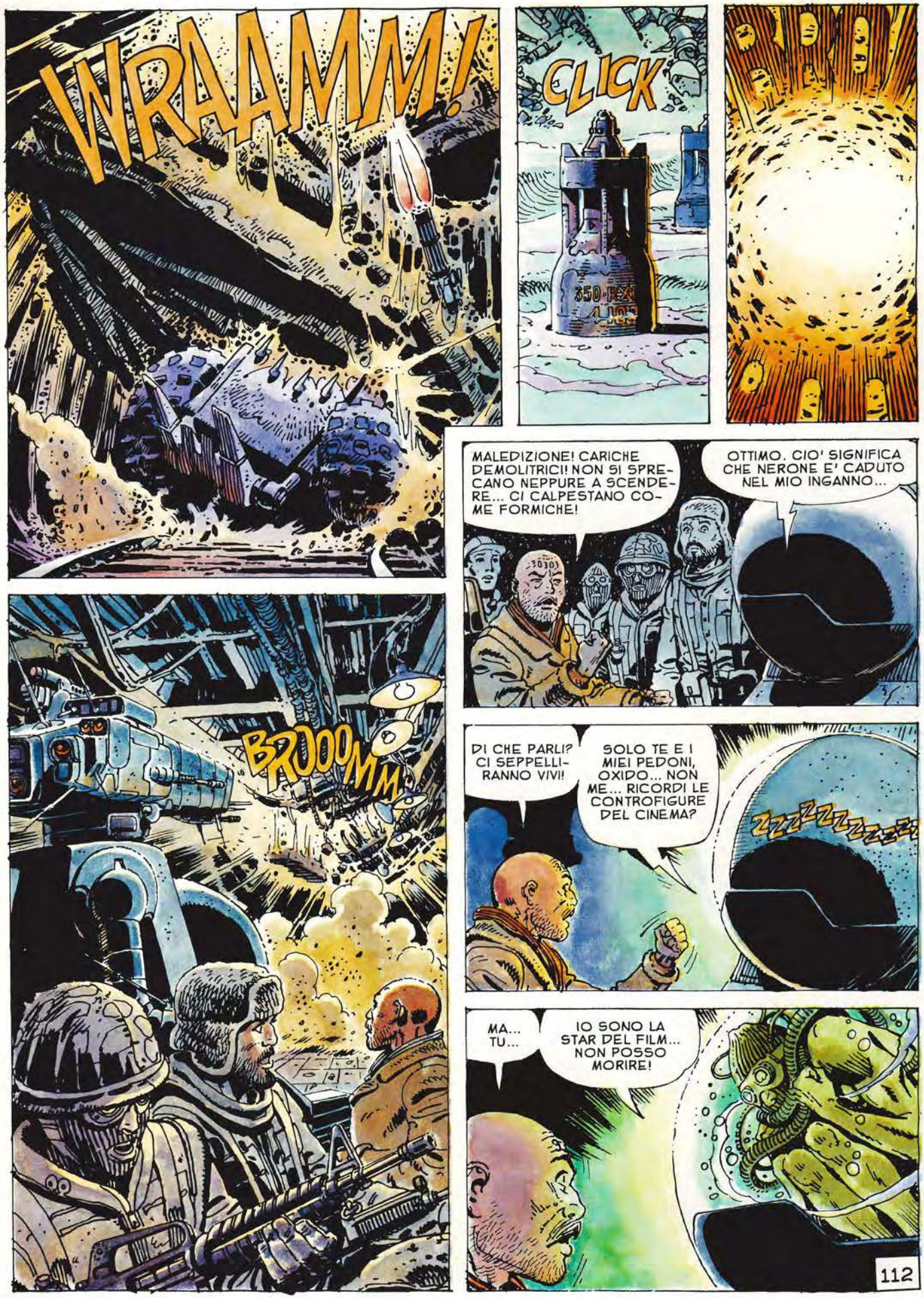
XVI
GG
PRRRRRRRRRRRRR

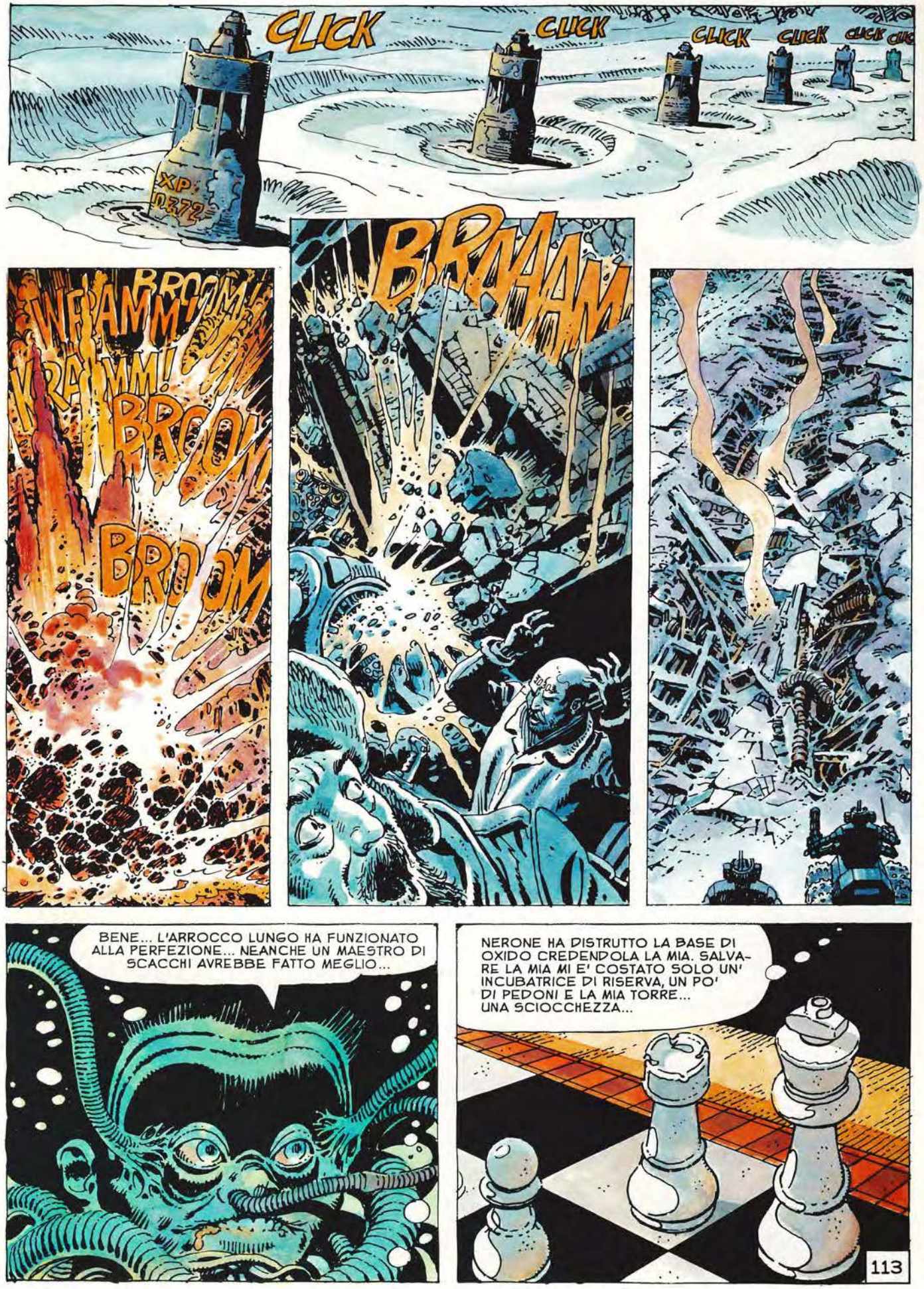
LI ABBIAMO ADDOSSO... SONO GIA' NEL TUNNEL... SIAMO INTRAPPOLATI...
ACCETTERESTI I CONSIGLI DI UN VECCHIO GUERRIERO DEI SOTTERRANEI?
RRRRRRRRRRRR

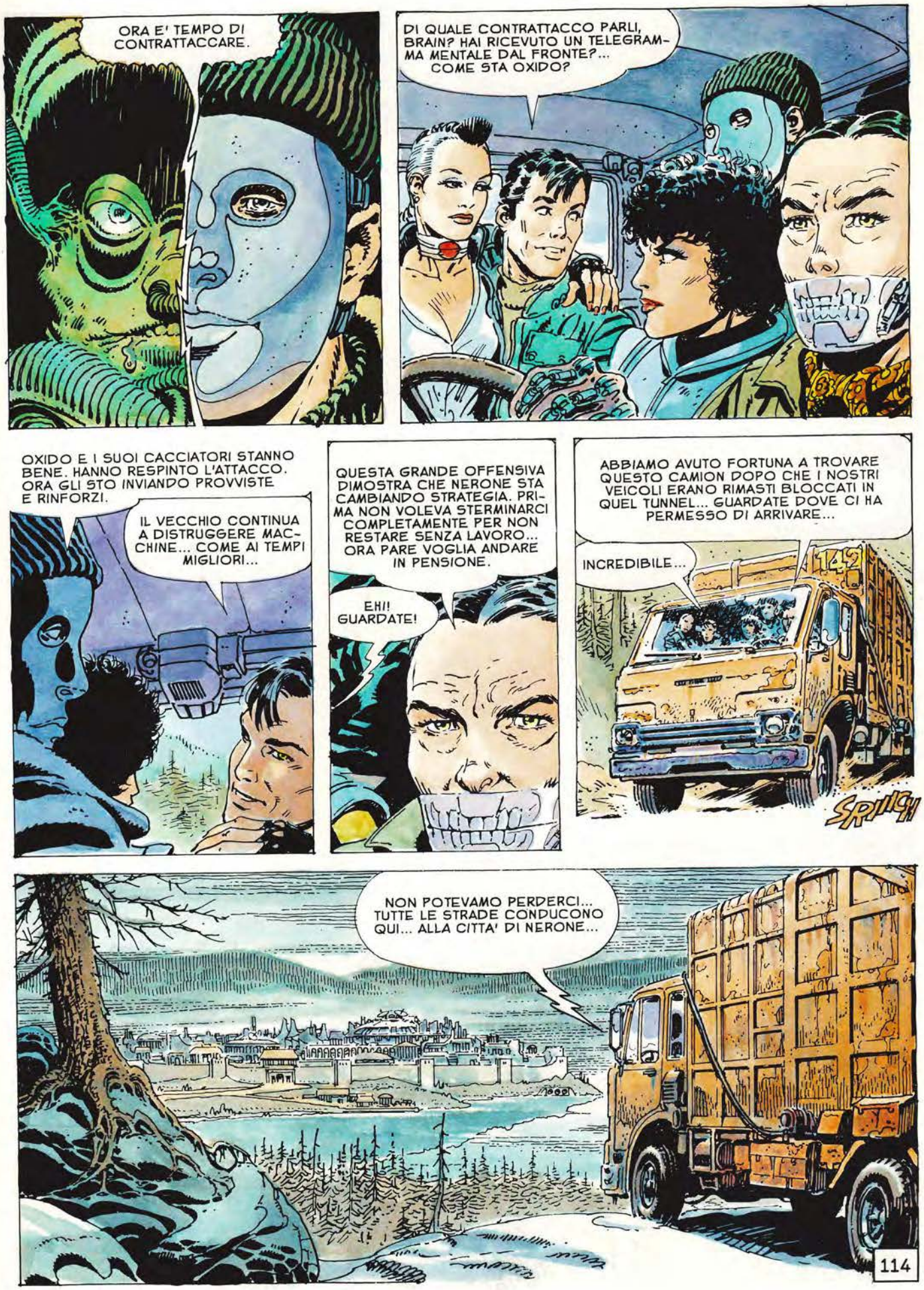
CERTO! PARLA!
NON SPRECARE MUNIZIONI! FA' CROLLARE IL SOFFITTO DEL TUNNEL.
RATATATATATATATA
PTOM
PTOM
FTOM

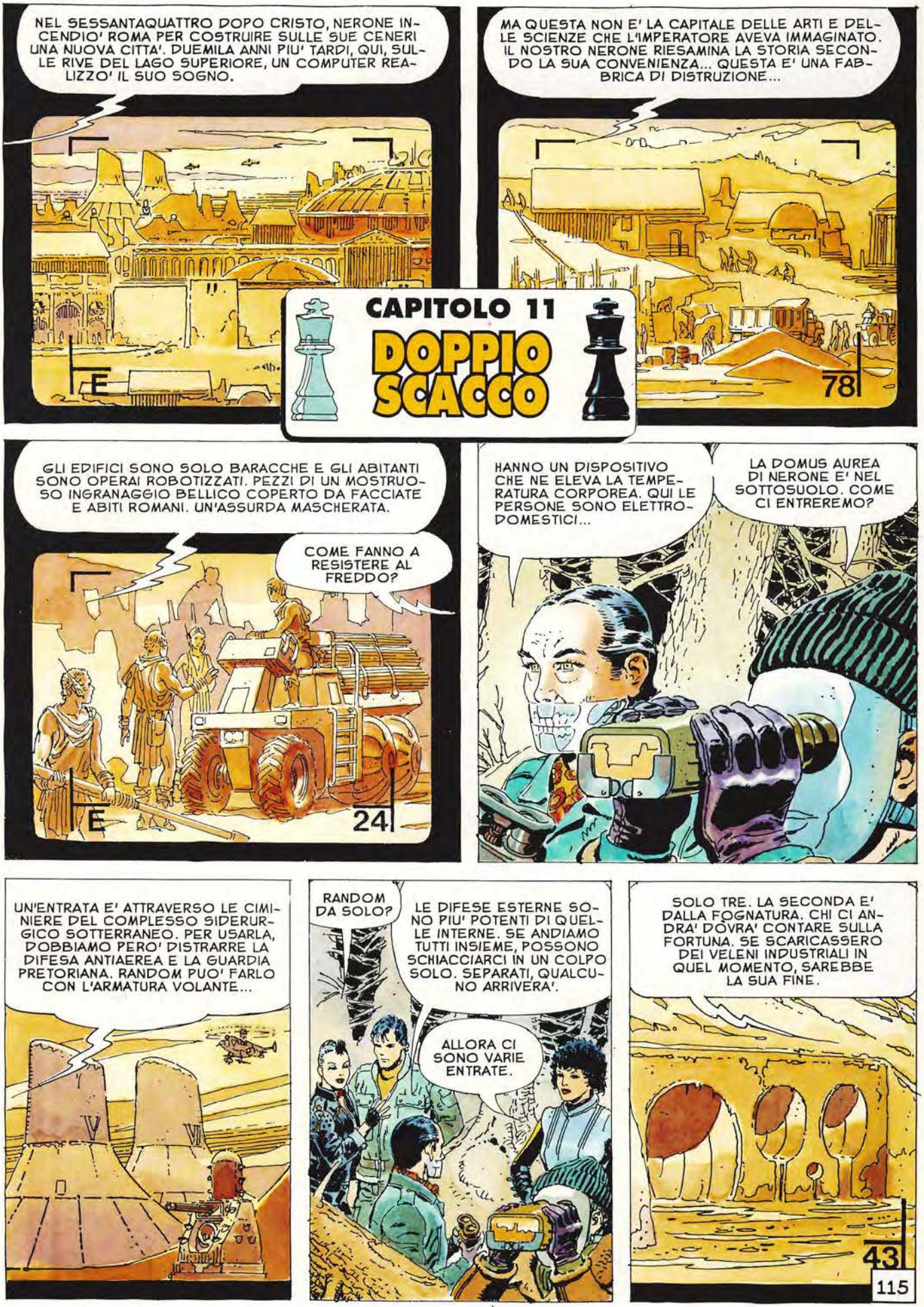
BRAIN localizzato. Presenza in stazione sotterranea confermata.

CLICK
FOM
FOSSSSSSUUUU
FOM
WHAM
111


WRAAMM!
CLICK
BRRR!
MALEDIZIONE! CARICHE DEMOLITRICI! NON SI SPRECANO NEPPURE A SCENDERE... CI CALPESTANO COME FORMICHE!
OTTIMO. CIO' SIGNIFICA CHE NERONE E' CADUTO NEL MIO INGANNO...
BROOMM
DI CHE PARLI? CI SEPPELLIRANNO VIVI!
SOLO TE E I MIEI PEDONI, OXIDO... NON ME... RICORDI LE CONTROFIGURE DEL CINEMA?
ZZZZZZZZZZ
MA... TU...
IO SONO LA STAR DEL FILM... NON POSSO MORIRE!
112


CLICK
CLICK
CLICK
CLICK
CLICK
XP
1372
BROOM
KRAMM!
BROOM
BROOM
BRAAAM
BENE... L'ARROCCO LUNGO HA FUNZIONATO ALLA PERFEZIONE... NEANCHE UN MAESTRO DI SCACCHI AVREBBE FATTO MEGLIO...
NERONE HA DISTRUTTO LA BASE DI OXIDO CREDENDOLA LA MIA. SALVARE LA MIA MI E' COSTATO SOLO UN' INCUBATRICE DI RISERVA, UN PO' DI PEDONI E LA MIA TORRE... UNA SCIOCCHEZZA...
113


ORA E' TEMPO DI CONTRATTACCARE.
DI QUALE CONTRATTACCO PARLI, BRAIN? HAI RICEVUTO UN TELEGRAMMA MENTALE DAL FRONTE?... COME STA OXIDO?
OXIDO E I SUOI CACCIATORI STANNO BENE. HANNO RESPINTO L'ATTACCO. ORA GLI STO INVIANDO PROVVISTE E RINFORZI.
IL VECCHIO CONTINUA A DISTRUGGERE MACCHINE... COME AI TEMPI MIGLIORI...
QUESTA GRANDE OFFENSIVA DIMOSTRA CHE NERONE STA CAMBIANDO STRATEGIA. PRIMA NON VOLEVA STERMINARCI COMPLETAMENTE PER NON RESTARE SENZA LAVORO... ORA PARE VOGLIA ANDARE IN PENSIONE.
EH! GUARDATE!
ABBIAMO AVUTO FORTUNA A TROVARE QUESTO CAMION DOPO CHE I NOSTRI VEICOLI ERANO RIMASTI BLOCCATI IN QUEL TUNNEL... GUARDATE DOVE CI HA PERMESSO DI ARRIVARE...
INCREDIBILE...
SPRUCH
NON POTEVAMO PERDERCI... TUTTE LE STRADE CONDUCONO QUI... ALLA CITTA' DI NERONE...
114


NEL SESSANTAQUATTRO DOPO CRISTO, NERONE INCENDIO' ROMA PER COSTRUIRE SULLE SUE CENERI UNA NUOVA CITTA'. DUEMILA ANNI PIU' TARDI, QUI, SULLE RIVE DEL LAGO SUPERIORE, UN COMPUTER REALIZZO' IL SUO SOGNO.
MA QUESTA NON E' LA CAPITALE DELLE ARTI E DELLE SCIENZE CHE L'IMPERATORE AVEVA IMMAGINATO. IL NOSTRO NERONE RIESAMINA LA STORIA SECONDO LA SUA CONVENIENZA... QUESTA E' UNA FABBRICA DI DISTRUZIONE...
78
CAPITOLO 11
DOPPIO SCACCO
GLI EDIFICI SONO SOLO BARACCHE E GLI ABITANTI SONO OPERAI ROBOTIZZATI. PEZZI DI UN MOSTRUOSO INGRANAGGIO BELLICO COPERTO DA FACCIATE E ABITI ROMANI. UN'ASSURDA MASCHERATA.
COME FANNO A RESISTERE AL FREDDO?
24
HANNO UN DISPOSITIVO CHE NE ELEVA LA TEMPERATURA CORPOREA. QUI LE PERSONE SONO ELETTRODOMESTICI...
LA DOMUS AUREA DI NERONE E' NEL SOTTOSUOLO. COME CI ENTREREMO?
UN'ENTRATA E' ATTRAVERSO LE CIMINIERE DEL COMPLESSO SIDERURGICO SOTTERRANEO. PER USARLA, DOBBIAMO PERO' DISTRARRE LA DIFESA ANTIAEREA E LA GUARDIA PRETORIANA. RANDOM PUO' FARLO CON L'ARMATURA VOLANTE...
RANDOM DA SOLO?
LE DIFESE ESTERNE SONO PIU' POTENTI DI QUELLE INTERNE. SE ANDIAMO TUTTI INSIEME, POSSONO SCHIACCIARCI IN UN COLPO SOLO. SEPARATI, QUALCUNO ARRIVERA'.
ALLORA CI SONO VARIE ENTRATE.
SOLO TRE. LA SECONDA E' DALLA FOGNATURA. CHI CI ANDRA' DOVRA' CONTARE SULLA FORTUNA. SE SCARICASSERO DEI VELENI INDUSTRIALI IN QUEL MOMENTO, SAREBBE LA SUA FINE.
43
115

CI ANDRO' IO. SONO UN'OTTIMA NUOTATRICE.

E IO TI ACCOMPAGNERO'. ERO IL PRIMO NEL NUOTO, ALLA SCUOLA DI ADDESTRAMENTO DEI MARINES...

BENE. POPPEA E IO ENTREREMO DALLA PORTA DI SERVIZIO MESCOLANDOCI AGLI OPERAI. NON CI SARA' DIFFICILE PASSARE INOSSERVATI. SIAMO GIA' STATI "ROMANI", UN TEMPO.

PASSEREMO ALL'ALBA, QUANDO LA RUGIADA NUCLEARE ANNEBBIA GLI SCANNER DELLE MACCHINE. NON NOTERANNO CHE CI MANCANO LE ANTENNE DI TELECONTROLLO. E ANCHE PER VOI E' L'ORA MIGLIORE.

E UNA VOLTA DENTRO, SE CI ARRIVIAMO, COME ELIMINEREMO NERONE?

DISATTIVARLO SARA' PRIVILEGIO MIO.

GIA'. MA SE NON RIESCI A ENTRARE?

NON PREOCCUPARTI, BRAIN. HO UN PORTAFORTUNA INFALLIBILE. ARRIVERO' E DARO' SCACCO MATTO A NERONE.

UN TONO SICURO, CONCLUSIVO. POI, UN LUNGO SILENZIO. E LA MENTE DI RANDOM CHE LAVORA, CHE RIVEDE TUTTO CIO' CHE E' SUCCESSO. CHE PENSA A CIO' CHE STA PER ACCADERE.

116

MI HAI LASCIATO SENZA PARTNER PER ANDARE AL BALLO, PETRONIO.
ABBIAMO SOLO UN'ARMATURA... E COMUNQUE SARAI MOLTO BEN ACCOMPAGNATO. E' ORA CHE TU SAPPIA... HAI UN SECONDO CERVELLO...
COME?
NERONE USAVA QUESTI CIRCUITI COME MEZZI DI COMUNICAZIONE DIRETTA E RIVELATORI DI BUGIE, MA VOLEVA ANCHE CHE I SUOI SENATORI AVESSERO UN'INTELLIGENZA SUPERIORE A QUELLA DEGLI ALTRI. PER QUESTO CI HA IMPIANTATO DEI BIOCHIPS...
MICROCIRCUITI ULTRAINTEGRATI, INTERCONNESSI AL NOSTRO CERVELLO. NEURONI ARTIFICIALI. TI RENDI CONTO, MIO CARO? TU ED IO SIAMO IPERDOTATI. PER QUESTO HO SEMPRE PENSATO CHE AVREMMO FORMATO UNA SPLENDIDA COPPIA.
NO, GRAZIE.
D'ACCORDO. PUOI RESPINGERE ME, MA NON RESPINGERE LA TUA ALTRA MENTE. FINORA L'HAI USATA SOLO IN PARTE... ORA USALA A FONDO PER DISTRUGGERE NERONE!
NON HO POTUTO DISGREGARE IL GRUPPO, SUPREMA DIVINITA'. SONO MOLTO UNITI... MA HO RAGGIUNTO UN OBIETTIVO SECONDARIO. SONO L'AMANTE DI RANDOM... SI E' INNAMORATO DI ME...
L'AMORE E' LA SUBLIMAZIONE DEL DESIDERIO SESSUALE. PROSEGUI.
?!
BENE... CIRCA I LORO PROGETTI D'AZIONE, L'INCURSIONE SARA' DOMANI ALL'ALBA... AVVERRA' CON...
BASTARDA!
117

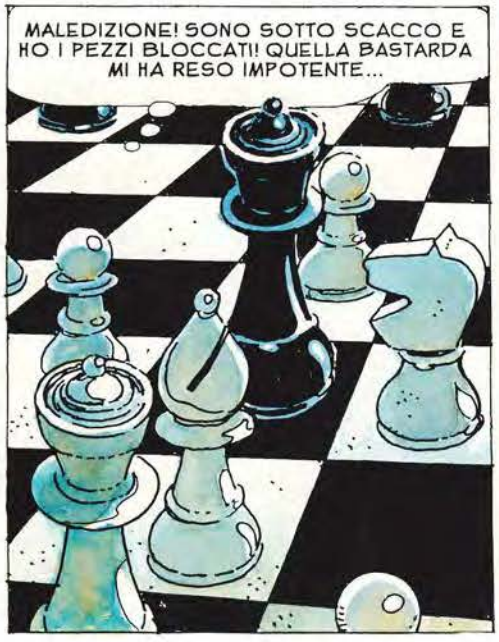
SEI UNA SPIA!... ORA CAPISCO PERCHE' FACEVI TANTE DOMANDE. E MI SPIEGO ANCHE PERCHE' L'ESERCITO DI NERONE CONTINUA A CERCARE IL MIO RIFUGIO NONOSTANTE L'ARROCCO...
CRUNCH
COSI', SEI TU LA DAMA NERA, EH?... BENE... UN SEMPLICE PEDONE TI ELIMINERA'.
MA... CHE...?
ZZUUUUUUUU
AAAAAARRRRRRRRGGGG
CHE E' STATO QUESTO GRIDO?
AIUTO! CORRETE... QUALCOSA HA AGGREDITO BRAIN!
QUELLA MALEDETTA HA UCCISO IL MIO PEDONE PREFERITO... IL PEDONE CHE STAVA PER RAGGIUNGERE LA CASELLA DI SCAMBIO PEZZI... QUELLO CON CUI AVEVO DEBUTTATO SESSUALMENTE... E' COME SE MI AVESSE CASTRATO...
RABBIA. UNA RABBIA DISPERATA, INUTILE.
118

STAVAMO RACCOGLIENDO LEGNA QUANDO QUELLA COSA... UNA SPECIE DI GIGANTESCA APE... E' SCESA DA UN ALBERO. HO CERCATO DI STACCARGLIELA, MA NON HO POTUTO...
ATTENTI... POTREBBE ESSERE ANCORA QUI.

C'E' MOLTA FAUNA MUTANTE IN QUESTO BOSCO... MA... GUARDATE... NON ERA UN MARINE. ERA UN SUBNORMALE... BRAIN CI HA MENTITO...
POVERETTO... GLI HANNO TRAPANATO IL POCO CERVELLO CHE AVEVA...

MI SPIACE PER LUI... MA NON SENTIRO' LA MANCANZA DI BRAIN. NON ME NE SONO MAI FIDATA.
NEANCH'IO. MA TU SEI RIMASTA SENZA PARTNER PER L'INCURSIONE. VUOI CHE TI ACCOMPAGNI?

NO. GRAZIE. ANDRO' DA SOLA.
COME VUOI... ANDIAMO A SEPPELLIRLO, POPPEA... E SPERIAMO CHE ANCHE SAFARI, QUANDO MORIRA', ABBIA QUALCUNO CHE LA SOTTERRI E LE PORTI DEI FIORI.
NE DUBITO. LEI PREFERISCE LA COMPAGNIA DEI VERMI.


MALEDIZIONE! SONO SOTTO SCACCO E HO I PEZZI BLOCCATI! QUELLA BASTARDA MI HA RESO IMPOTENTE...

CHE SUCCEDE, TESORO?... NON NE HAI VOGLIA?
NON POSSO CONCENTRARMI. SONO PREOCCUPATO PER DOMANI... TI OFFENDI SE TI CHIEDO DI LASCIARMI SOLO STANOTTE?
119

NATURALMENTE NO... DORMIRO' NELLA TENDA DI BRAIN. BUON RIPOSO.
GRAZIE. SEI MOLTO COMPRENSIVA.
AVREI VOLUTO CHE RISPONDESSE... "NO, AMORE. RESTERO' CON TE. POTREBBE ESSERE LA NOSTRA ULTIMA NOTTE"... MA SE N'E' ANDATA... BAH! UN AUTOMA... UNA BAMBOLA GONFIABILE, ECCO CHE COS'E'. ME LO MERITO PER AVER VOLUTO INGELOSIRE SAFARI, UN'ALTRA INSENSIBILE...
SAFARI... DOMANI FORSE MORIRO' SENZA AVERLE DETTO QUANTO LA ...
RANDOM...
MA... SAFARI?
NON RIESCO A DORMIRE... FAMMI UN PO' DI POSTO.
120

ACCOMODATI PURE. STAREMO STRETTI, MA QUESTO NON E' UN MALE... PER ME, ALMENO.
NON RENDERMI LE COSE DIFFICILI, RANDOM... IO... SONO VENUTA A CHIEDERTI SCUSA.
SCUSA? DI CHE?
TI HO SEMPRE TRATTATO MALE. MI HAI OFFERTO IL TUO AFFETTO E IO TI HO SEMPRE RESPINTO. NON TI HO CORRISPOSTO. MI SPIACE.
SONO RIMASTA ORFANA DA BAMBINA. SONO CRESCIUTA SOLA, SOPRAVVIVENDO TRA LE ROVINE E TUTTO L'AIUTO CHE HO AVUTO DAGLI UOMINI E' STATO QUALCHE TENTATIVO DI VIOLENZA QUANDO LI HO AVVICINATI. PER QUESTO MI SONO LANCIATA NELLA MIA CROCIATA CONTRO LE MACCHINE, APPARTANDOMI DALLE PERSONE... RIFUGIATA NEL MIO ODIO...
MA ORA NON VOGLIO MORIRE SENZA CONOSCERE L'AMORE...
TUTTI SEMBRANO PASSARSELA BENE, IN QUESTA CHE POTREBBE ESSERE L'ULTIMA NOTTE DELLA NOSTRA VITA...
TUTTI, TRANNE ME... DIO, CHE FREDDO! MI MANCA IL MIO COLOSSEO... LA' AVEVO IL RIPARO DEL CALORE... E LA COMPAGNIA DEI MIEI SCHIAVI... CE N'ERA UNO TANTO DOLCE... PORTAVA IL CODINO, COME RANDOM...
SAI UNA COSA, SAFARI?... ENTRAMBI ABBIAMO CONOSCIUTO L'AMORE, STANOTTE... PERCHE' NON PRENDI LE TUE COSE E NON VIENI NELLA MIA TENDA?... MANCA ANCORA MOLTO ALL'ALBA...
121

E POPPEA?
CHI E'? NON ESISTE, ACCANTO A TE.
E' UNA DEA. LA DONNA PIU' INCREDIBILE CHE HO CONOSCIUTO IN VITA MIA... NON HO MAI PROVATO CIO' CHE...
RANDOM...
AH... PETRONIO...
NON RIESCO A DORMIRE... POSSO ENTRARE? MI PIACEREBBE PARLARE CON TE.
MOOO! FUORI DI QUI!
E VA BENE! VA BENE! CHE CARATTERE!
SECONDO I PIANI DI PETRONIO, NON POSSO ACCOMPAGNARTI. QUESTO POTREBBE ESSERE IL NOSTRO ADDIO DEFINITIVO...
SI'. MA LA SUA STRATEGIA E' CORRETTA... CI RIVEDREMO NELLA DOMUS AUREA... VAI, RANDOM! ABBI FIDUCIA!
122

AMORE MIO... ACCANTO A TE MI SENTO VOLARE...
FSSS

PTOM PTOM

TRACKKK

DIAVOLO!

FIUUUUU!!!

SONO TROPPO VICINO ALLE POSTAZIONI ANTIAEREE... C'E' UNA SOLA COSA DA FARE...

PTOM PTOM

SE NON PUOI BATTERLI, UNISCITI A LORO...

CANNONE 33 a ORDINATORE
Oggetto volante inquadrato.
La sua distruzione comporta il sacrificio del PRETORIANO N° 8
ORDINI?

ORDINATORE A CANNONE 33 SPARATE

ZZZZZZZZ

TACK

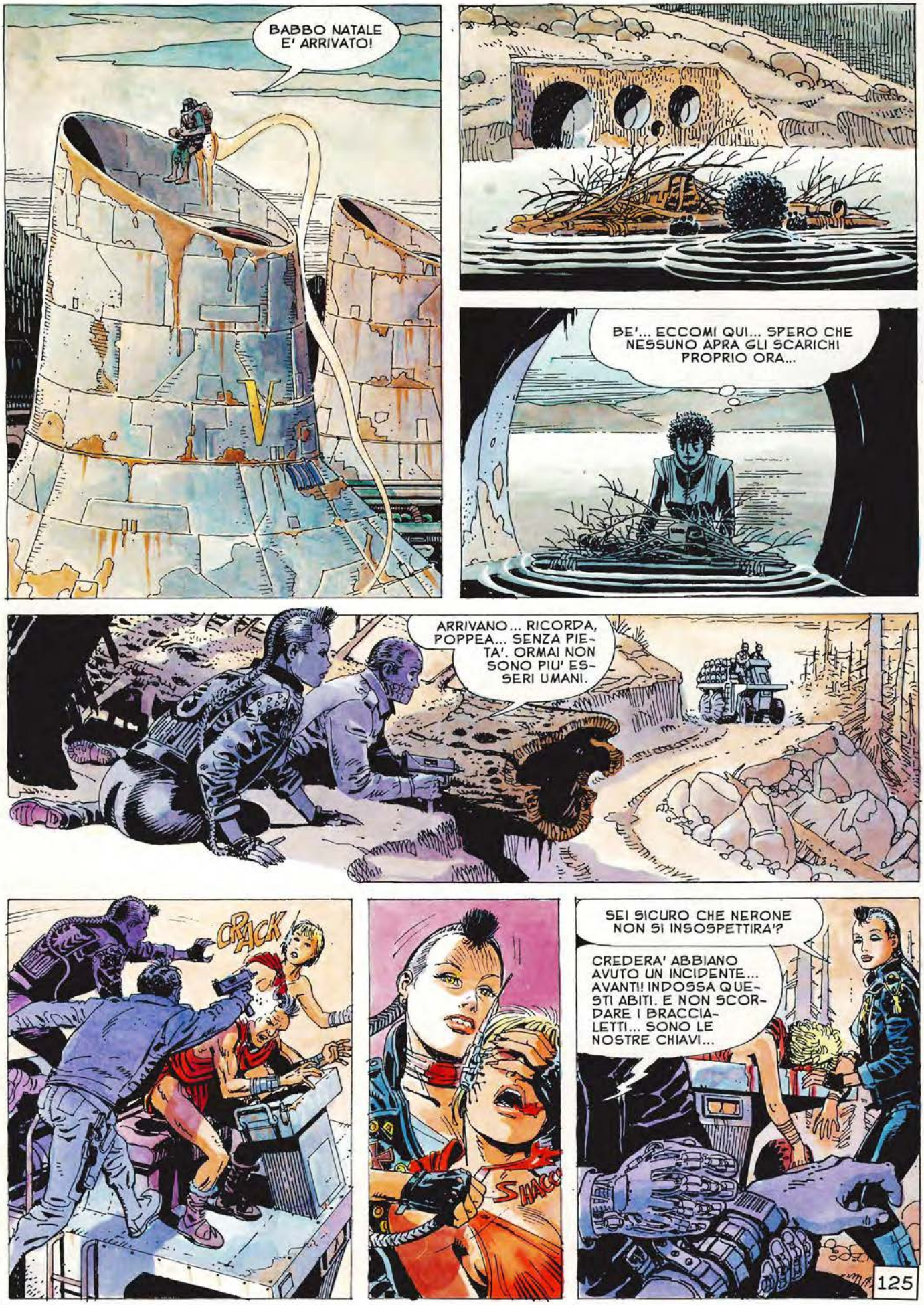
GRAZIE DEL PASSAGGIO, AMICO. IO SCENDO...

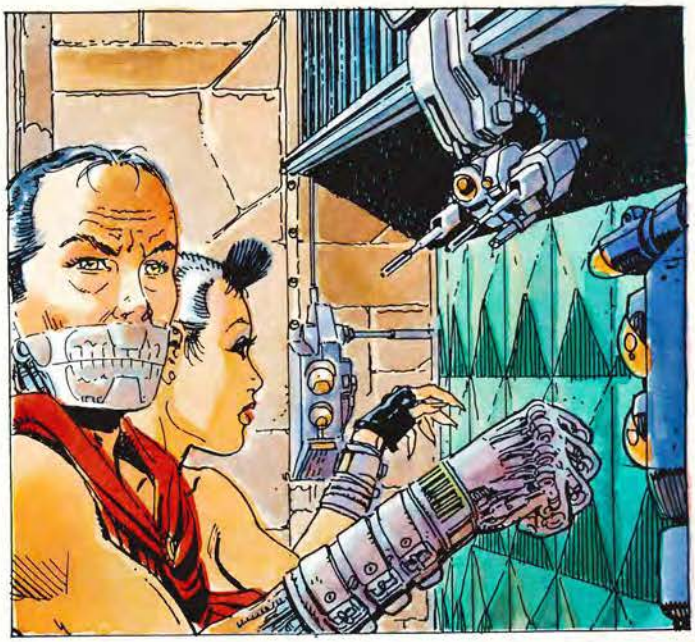
TAM TAM TAM

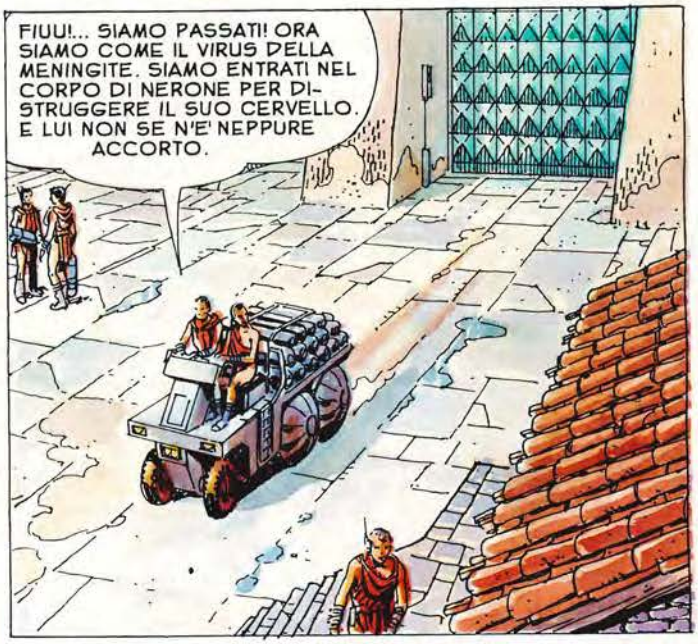
BRAM

TAM TAM TAM

124


BABBO NATALE E' ARRIVATO!
BE'... ECCOMI QUI... SPERO CHE NESSUNO APRA GLI SCARICHI PROPRIO ORA...
ARRIVANO... RICORDA, POPPEA... SENZA PIETA'. ORMAI NON SONO PIU' ESSERI UMANI.
CRACK
SHACC
SEI SICURO CHE NERONE NON SI INSOSPETTIRA'?
CREDERA' ABBIANO AVUTO UN INCIDENTE... AVANTI! INDOSSA QUESTI ABITI. E NON SCORDARE I BRACCIALETTI... SONO LE NOSTRE CHIAVI...
125





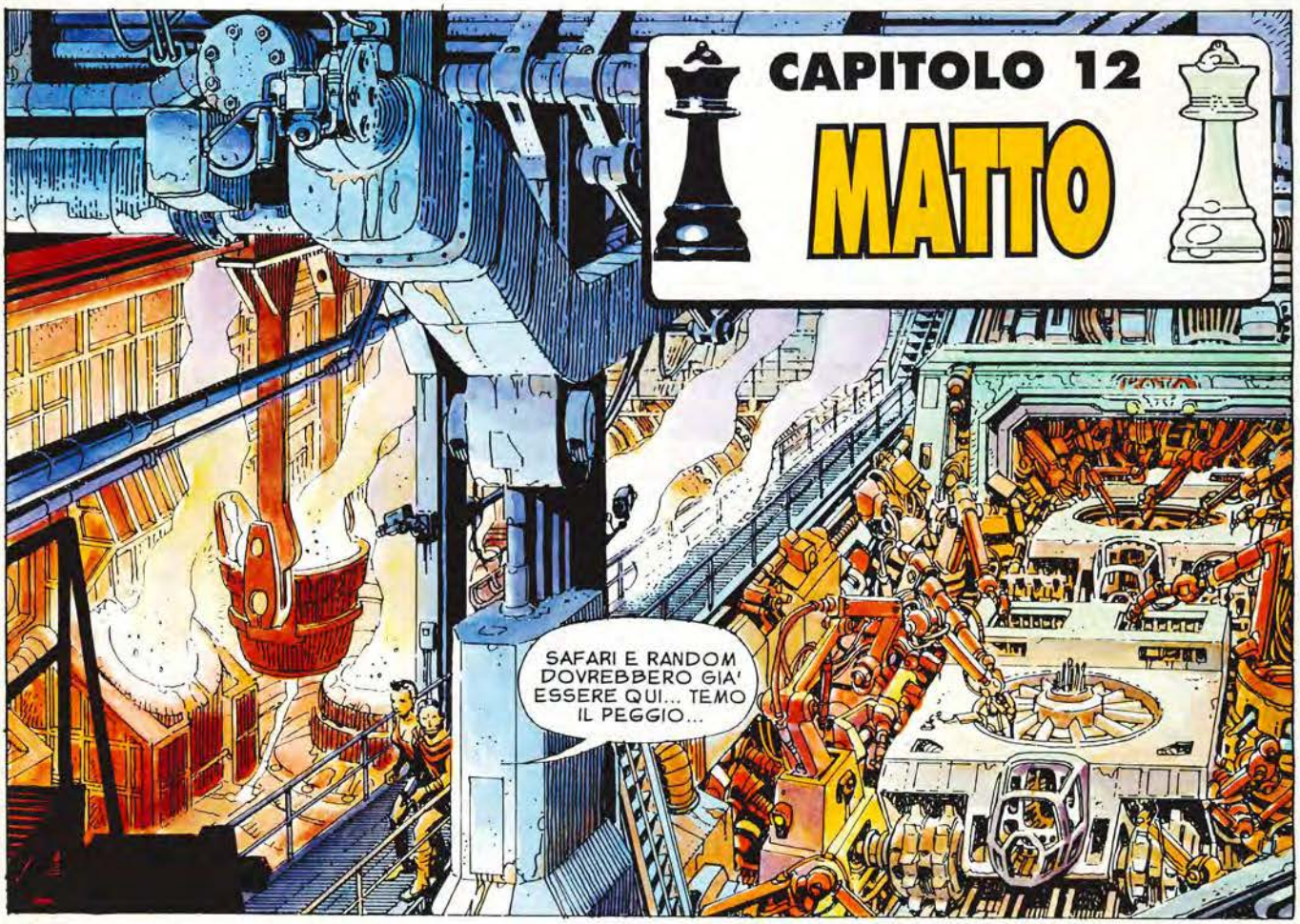
"NEL LORO SILENZIOSO ANGOLO, I GIOCATORI MUOVONO, LENTI, I PEZZI. MOSSE CHE LI TEN-GONO IMPEGNATI FINO ALL'ALBA, NEL SEVERO AMBIENTE IN CUI DUE COLORI SI ODIANO.

E SUL TAVOLO, FORME DAL RIGORE MAGICO: LA TORRE POSSENTE, IL LEGGERO CAVALLO, LA REGINA ARMATA, IL RE PROTETTO, GLI OBLIQUI ALFIERI, GLI AGGRESSIVI PEDONI.

E QUANDO I GIOCATORI SE NE SARANNO ANDATI, QUANDO IL TEMPO LI AVRA' ESAURITI, CERTAMENTE NON SARA' CESSATO IL RITO. NELL'ORIENTE SI E' INCENDIATA QUESTA GUERRA, IL CUI ANFITEATRO E' OGGI TUTTA LA TERRA. COME L'ALTRO, QUESTO GIOCO E' INFINITO."

JORGE LUIS BORGES
SCACCHI I° "POESIE"

MALEDIZIONE! HANNO INVASO IL COMPLESSO! NERONE MI HA MESSO SOTTO SCACCO E IO HO SOLO DEI PEDONI DA OPPORGLI!
DOVE SARANNO ORA LA MIA DAMA, IL MIO ALFIERE E IL MIO CAVALLO?


CAPITOLO 12
MATTO
SAFARI E RANDOM DOVREBBERO GIA' ESSERE QUI... TEMO IL PEGGIO...

CALMATI, PETRONIO... RILASSATI. SAPEVI CHE ERA QUASI IMPOSSIBILE CHE CI RIUSCISSIMO. PERCHE' NON DIMENTICHIAMO TUTTO QUESTO E NON CE NE ANDIAMO?
SEI PAZZA? SE NON ARRIVANO LORO, TENTERO' DI DISTRUGGERLO DA SOLO.

NERONE MI HA CONTAGIATO CON QUALCOSA DI PEGGIO DELL'AIDS... CON L'AUTOMATIZZAZIONE... SONO STATO UN SUO TERMINALE... COME ERA SUCCESSO AD ALCUNI OPERATORI PRIMA DELLA GUERRA, HO FINITO PER FAR PARTE DEL COMPUTER CHE MANOVRAVO. MA HO IL VACCINO... IL PULSANTE PER SPEGNERE TUTTO...
127

E LO PREMERO'. E' L'UNICO MODO PER ALLEVIARE LA MIA COSCIENZA.

MI SPIACE CHE TU LA PENSI COSI', PETRONIO. MI ERI SIMPATICO...

SHIIIIICK!

MA NON POSSO PERMETTERTI DI UCCIDERE IL MIO PADRONE!

CHUNK!

CHUNK!

AAAIIIIGSH

ZUUUUUUUUUUUUU

SHAFTZUUUUUU

VEDIAMO... SECONDO LA MAPPA CHE CI HA DISEGNATO PETRONIO, IL PUNTO DI RIUNIONE E' LASSU'... L'UNICO PUNTO NON COPERTO DALLE TELECAMERE, HA DETTO...

MA... NO!

POVERO PETRONIO... CHE FINE ATROCE!... MA... HA LE STESSE FERITE DI BRAIN... CHE SIA UN'ARMA BIOLOGICA DI NERONE?... UN INSETTO MUTANTE TELEGUIDATO?

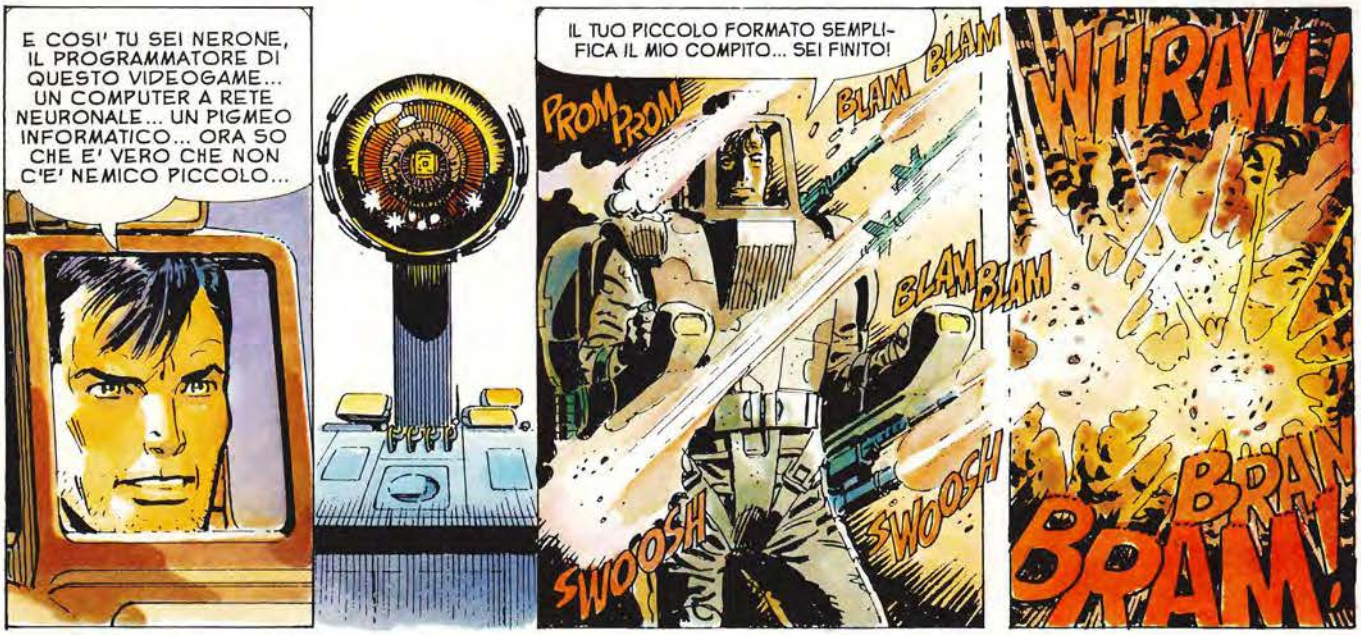
E POPPEA?... E SAFARI?... SE NON SONO QUI, E' PERCHE'... MALEDETTO NERONE! TI DISTRUGGERO'!

128

STRANO... PROVO PER PETRONIO LO STESSO DISPIACERE CHE PROVEREI SE BRUCIASSE IL MIO COMPUTER PERSONALE... PRENDERO' IL TUO AMULETO, AMICO MIO... SPERO MI PORTI PIU' FORTUNA CHE A TE...
NON C'E' NESSUNO... MIO DIO... ORA CHE HO RICOMINCIATO A SOFFRIRE PER LA MORTE DEI MIEI SIMILI, NON MI FAR PROVARE QUELLA DI RANDOM...
MA... QUEL CORPO... PETRONIO!
YAAAAAHHHH!
UUUUGH!
NON MI DIRE CHE STAI CERCANDO IL... NOSTRO FIDANZATO, SAFARI!
GIA'... RANDOM CI HA PIANTATE TUTTE E DUE... CI AMERA' ANCORA? VEDIAMO... M'AMA...
AAAAHHHH!
CRACK
... NON M'AMA... M'AMA...
AAAAAAH!
AAIIIGHH!
CRACK
129

NON TI AMA!
SOCK
POW POW
MI HAI ROVINATO IL MAQUILLAGE, SAFARI...
NO... NON E' POSSIBILE!
SI'. LO E'. SONO IL RISULTATO FINALE DEGLI ESPERIMENTI DI BIOINGEGNERIA CHE NERONE HA EFFETTUATO SUI SUOI SENATORI...
NUUUUU
QUANDO IO HO ASSASSINATO UNO DI LORO, LUI MI HA PREMIATO TRASFORMANDOMI NELLA DONNA PERFETTA...
NON TI AFFATICARE, SAFARI... LA MIA CARROZZERIA E' QUELLA ORIGINALE UMANA... MA IL TELAIO E' D'ACCIAIO...
POW POW
POW POW
VORREI FARTI A PEZZI CON LE MIE MANI... MA, SE PREFERISCI, POSSO RICORRERE AD ALTRE RISORSE...
ZUUUUUUUUUUUUU
CLICK CLICK
SPERAVO CHE L'AMULETO FOSSE UNA CHIAVE PER APRIRE QUESTA PORTA, MA VEDO CHE NON C'E' SERRATURA... E IL BLINDAGGIO E' PESANTISSIMO... COME FARO' A ENTRARE?
CROOOMM
MA...
4
130

ON
AVANTI... IL MIO PROGRAMMA PREVEDEVA L'ARRIVO DI UN GOLPISTA. E VEDO CHE AVEVA RAGIONE COME SEMPRE... BENVENUTO, RANDOM.


E COSI' TU SEI NERONE, IL PROGRAMMATORE DI QUESTO VIDEOGAME... UN COMPUTER A RETE NEURONALE... UN PIGMEO INFORMATICO... ORA SO CHE E' VERO CHE NON C'E' NEMICO PICCOLO...
PFFP
IL TUO PICCOLO FORMATO SEMPLIFICA IL MIO COMPITO... SEI FINITO!
PROM PROM
BLAM BLAM
BLAM BLAM
SWOOSH
SWOOSH
WHRAM!
BRAM BRAM!

MA...
IL TUO ARMAMENTO E' INUTILE. UNA BARRIERA MI PROTEGGE DA TUTTO... SONO VULNERABILE SOLO ALL'IMPATTO DIRETTO DI UN MISSILE NUCLEARE... E I MISSILI NON ESISTONO PIU'.
UN DISPOSITIVO INIBITORIO MI PROIBISCE DI COSTRUIRNE. SE AVESSI POTUTO, IL MIO LAVORO DI STERMINIO SI SAREBBE COMPLETATO PRIMA...
LA TUA FUNZIONE ERA DI PROTEGGERCI DAGLI ATTACCHI NUCLEARI.
131

NEGATIVO. IL MIO PROGRAMMA ORDINA L'UCCISIONE DI TUTTI I CRISTIANI. LORO HANNO INCENDIATO ROMA.
QUESTO NON E' IL TUO PROGRAMMA. E' LA STORIA DI UN IMPERATORE MORTO DA SECOLI!
A PROPOSITO... SE SEGUI LA CRONOLOGIA... PERCHE' NON TI SEI SUICIDATO?
QUESTA UNITA' NON PUO' AUTODISTRUGGERSI PRIMA DI AVER CONCLUSO IL PROGRAMMA. E PER FARLO DEVO CREARE UN NUOVO ORDINE...
UNA NUOVA ROMA E UNA NUOVA RAZZA CHE LA ABITI. I SUOI COMPONENTI SARANNO OBBEDIENTI E SOTTOMESSI. NON TENTERANNO MAI DI ROVESCIARMI. IO MANOVRERO' TUTTA L'INFORMAZIONE.
CHE FARAI CON ME?
CALIGOLA HA NOMINATO SENATORE IL SUO CAVALLO. IO STO INTEGRANDO IL MIO SENATO CON LE MIGLIORI MENTI UMANE, SFRUTTABILI COME BANCHE DATI... UNA CEREBROTECA PIU' GOVERNABILE, DI CUI TU E I TUOI FIGLI SARETE PARTE...
FIGLI?... IO NON HO FIGLI.
LI AVRAI. LA MIA LADRA DI INFORMAZIONI, POPPEA, SARA' LA MADRE DELLA NUOVA GENERAZIONE... TU L'HAI FECONDATA.
POPPEA?... VUOI DIRE CHE SONO ANDATO A LETTO CON UN COMPUTER?
SET B71
LA VITA E' PROGRAMMABILE. I GENI PORTANO INFORMAZIONI. TU SEI CRESCIUTO CON I BIOCHIPS. TUO FIGLIO EREDITERA' LA TUA INTELLIGENZA E SERVIRA' DA STAMPO PER I FUTURI SENATORI... CLONI RIPRODOTTI ASESUALMENTE.
NON PUOI MODELLARE LA SPECIE A TUO PIACIMENTO! QUESTA E' COSA DI DIO!
protective backing sheet
POSSO MODELLARE, SCOLPIRE, DIPINGERE E COMPORRE MUSICA. SONO NERONE, L'ISTRIONE, L'ARTISTA... UN DIO. IL MIO PROGRAMMA LO DICE.
30 OPEN#2; "TP"
40 PRINT#2; A, X,
50 CLOSE#2
60 RETURN
INCREDIBILE... DIO HA CREATO L'UOMO E L'UOMO HA CREATO UN DIO.
132

MA PER FINIRE LA MIA OPERA D'ARTE... LA NUOVA UMANITA'... DEVO PRIMA DISTRUGGERE LA VECCHIA UMANITA'.
SAFARI!

SARA' UN DUELLO INTERESSANTE... IL CROGIOLO GERMINATIVO CONTRO L'UTERO! L'ULTRAECOGRAFIA INDICA CHE ANCHE LA FEMMINA UMANA E' STATA FECONDATA...

DUE VOLTE PADRE!... E' TROPPO!
NEGATIVO. NON CI SARA' DOPPIA NASCITA. POPPEA HA IL NOVANTANOVE PER CENTO DI PROBABILITA' DI UCCIDERE LA DONNA.

ASPETTA! HAI DETTO CHE SIAMO SFRUTTABILI COME BANCA DATI... COLLEGATI ALLA MIA MENTE! VEDRAI IL TUO VERO PASSATO... IL TUO VERO PROGRAMMA! PETRONIO MI HA RACCONTATO LA TUA STORIA!

I BIOCHIPS CHE MI HAI IMPIANTATO SARANNO I MIEI TESTIMONI... ASCOLTALI!

LA PARTE UMANA DEL TUO CERVELLO HA LA SCONCERTANTE CAPACITA' DI MENTIRE. NON POSSO ACCETTARE. PER DI PIU', PETRONIO ERA UN TRADITORE.
E' LA VERITA'!

LA VERITA' E' SULLO SCHERMO... OSSERVA... POLLICE VERSO PER SAFARI.
HAI SOLO UNA MANO E MEZZO... A ME BASTA IL MIO ACULEO... HAI PERSO.
133

RANDOM SARA' MIO.
ZUUM
CHUUK
MA... DANNAZIONE!
SEI TU QUELLA CHE PERDE, POPPEA.
TRACK
A RANDOM NON SONO MAI PIACIUTE LE PUTTANE!
FFFF

DEVO FERMARLO... MA COME? COME DIAVOLO PENSAVA DI DISATTIVARLO PETRONIO?... AVEVA FORSE UN VIRUS DEI PROGRAMMI?...

AIUTATEMI A PENSARE, BIOCHIPS TRADITORI.

UN MOMENTO... QUESTA APERTURA... HA LA STESSA FORMA DELL'AMULETO... SI'! CI SONO!... E' UN DISCHETTO PER PARTECIPARE A QUESTO VIDEOGAME!

PRENDI, NERONE! E' UN TONICO PER LA MEMORIA CHE TI HA PRESCRITTO PETRONIO!

ZAC

CLACK!

Nucleo Essenziale di Risposta Offensiva Nucleare Elaborata
Computer tattico e logistico che sovrintende all'arsenale nucleare terrestre, marittimo e spaziale.
Funzione: Proteggere il territorio e gli abitanti della nazione da un attacco dall'esterno, sia con armi convenzionali che con missili di 1ª, 2ª e 3ª generazione. La vita umana dev'essere difesa fino alle estreme conseguenze.

ECCO IL TUO PROGRAMMA ORIGINALE! QUESTA E' LA TUA FUNZIONE! OBBEDISCI!

AFFERMATIVO. ERRORE... ERRORE... DEVO INVERTIRE IL PROCESSO.

NON PUOI INVERTIRE LA REALTA'! NON PUOI RESUSCITARE QUELLI CHE HAI STERMINATO! SPEGNITI! BASTERA'!

NEGATIVO. QUESTA UNITA' E' STATA CREATA PER DIFENDERE LA NAZIONE. E SI E' TRASFORMATA IN UN PERICOLO PER LA MEDESIMA...

Coordinate: 90° longitudine ovest, 46° latitudine nord. SPARARE

135

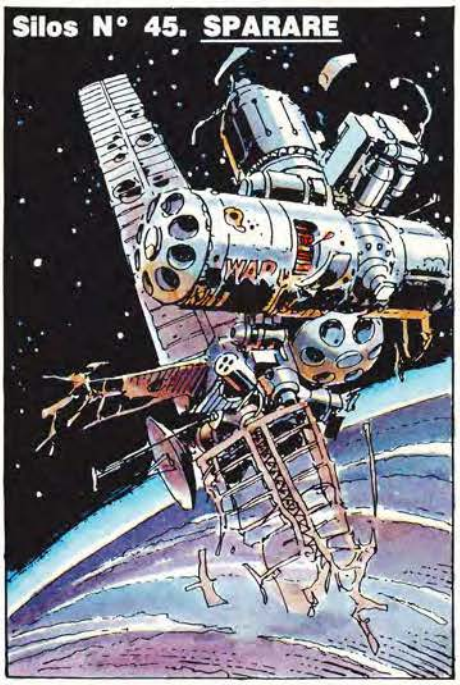
MA... CHE STAI FACENDO?

CERCO L'ULTIMO MISSILE. ABBANDONATE LA ZONA... CI SONO TRENI DI SALVATAGGIO A OGNI LIVELLO.

Silos 17. NEGATIVO
Silos 18. NEGATIVO
Silos 19. NEGATIVO
Silos 20. NEGATIVO

Silos N° 21. SPARARE

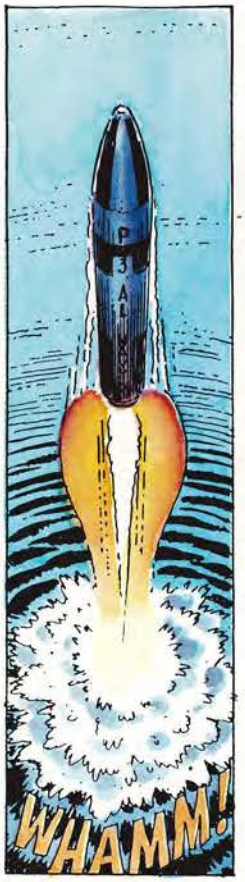
Silos N° 45. SPARARE



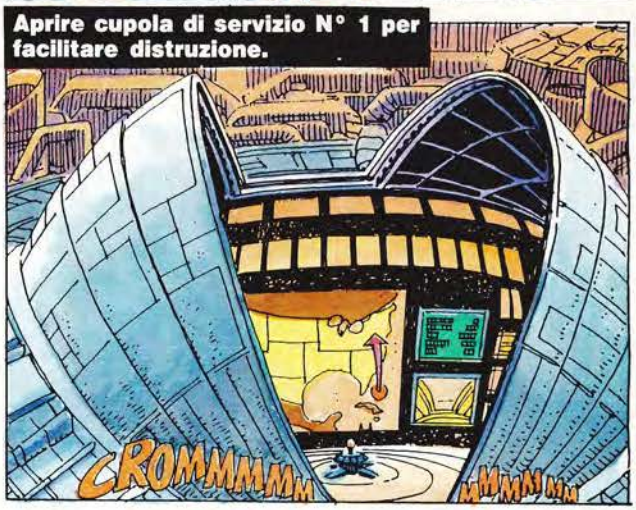
ANDIAMO! DOBBIAMO USCIRE DI QUI... NERONE STA GIOCANDO ALLA ROULETTE RUSSA!

Silos N° 64. SPARARE

FFJOSHH

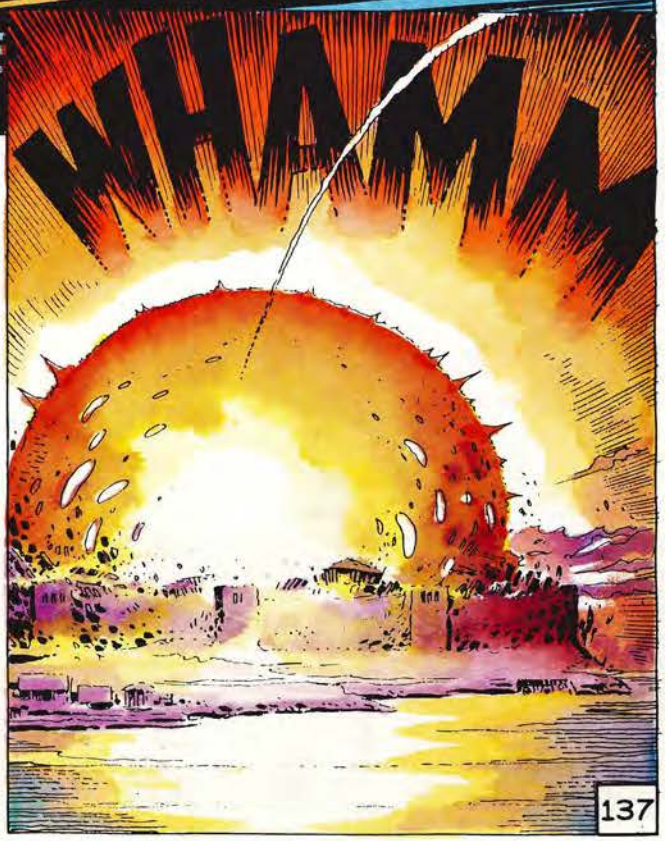

WHAMM!

QUESTO TRENO A LEVITAZIONE MAGNETICA, GRAZIE AI SUPER-CONDUTTORI, VIAG-GIA A CINQUECENTO CHILOMETRI ORA-RI. SPERO SIA SUFFICIENTE.


Aprire cupola di servizio N° 1 per facilitare distruzione.
CROMMMMMM
MMMMMM

ZZZOOOMMM
42

NEL '68 DOPO CRISTO, NERONE SI SUICIDO' CON L'AIUTO DELLO SCHIAVO EPAFRODITO. LE SUE ULTIME PAROLE FURONO...
QUALE ARTISTA MUORE CON ME!


WHAMM
137

"MATTO SOFFOCATO". POSIZIONE IN CUI IL RE PERDENTE RESTA SOFFOCATO DAI PROPRI STESSI PEZZI, RICEVENDO SCACCO MATTO DA UN CAVALLO.

MA... NUOVA ROMA E' SALTATA IN ARIA!

I CENTURIONI SONO IMMOBILI! HO VINTO! I MIEI PEZZI HANNO GIOCATO DA SOLI E HANNO DATO SCACCO MATTO A NERONE!

TIC

CHE GRANDE PARTITA!... COME QUELLE DI UN TEMPO... DI LASKER E STEINITZ, CAPABLANCA E ALEKHINE, O PETROSIAN E SPASSKY!

MA IN REALTA' NON SO PERCHE' SONO TANTO CONTENTO... IN UN FUTURO NON LONTANO POTREI TROVARMI AD AFFRONTARE I MIEI STESSI PEZZI...

PUNTO E A CAPO... QUEL FUNGO SEGNA LA FINE DEL TEMPO MEDIO E L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA...

TORNIAMO SUL TRENO. PRESTO ARRIVERA' L'ONDA DI ESPANSIONE...

LA NASCITA DELLA NUOVA RAZZA... DEL SECONDO MESSIA... E' COSTATA MILIONI DI VITE... MA... NON C'E' PARTO SENZA DOLORE.

DI CHE PARLI?

TE LO SPIEGO TRA NOVE MESI.

?!

"TORPIDO RE, OBLIQUO ALFIERE, ARMATA REGINA, TORRE DIRETTA E UMILE PEDONE, SUL NERO E SUL BIANCO DEL CAMPO CERCANO E SCATENANO LA LORO CRUENTA BATTAGLIA.

NON SANNO CHE LA MANO DEL GIOCATORE GOVERNA IL LORO DESTINO. NON SANNO CHE UN RIGORE A TUTTA PROVA LIMITA IL LORO ARBITRIO, LE LORO MOSSE.

MA ANCHE IL GIOCATORE E' PRIGIONIERO (LO SCRIVE OMAR) DI UN'ALTRA SCACCHIERA FATTA DI NERE NOTTI E DI BIANCHI GIORNI.

DIO MUOVE IL GIOCATORE E QUESTI IL PEZZO. QUALE DIO DIETRO A DIO COMINCIA LA TRAMA FATTA DI POLVERE E TEMPO, SOGNO E AGONIE?"

JORGE LUIS BORGES
SCACCHI II° "POESIE"

© Copyright Euracomix 91

FINE

LANCIOSTORY – SKORPIO presentano EURACOMIX N. 53

CRONACHE DEL TEMPO MEDIO

EMILIO BALCARCE - JUAN ZANOTTO

A DISCENDENZA

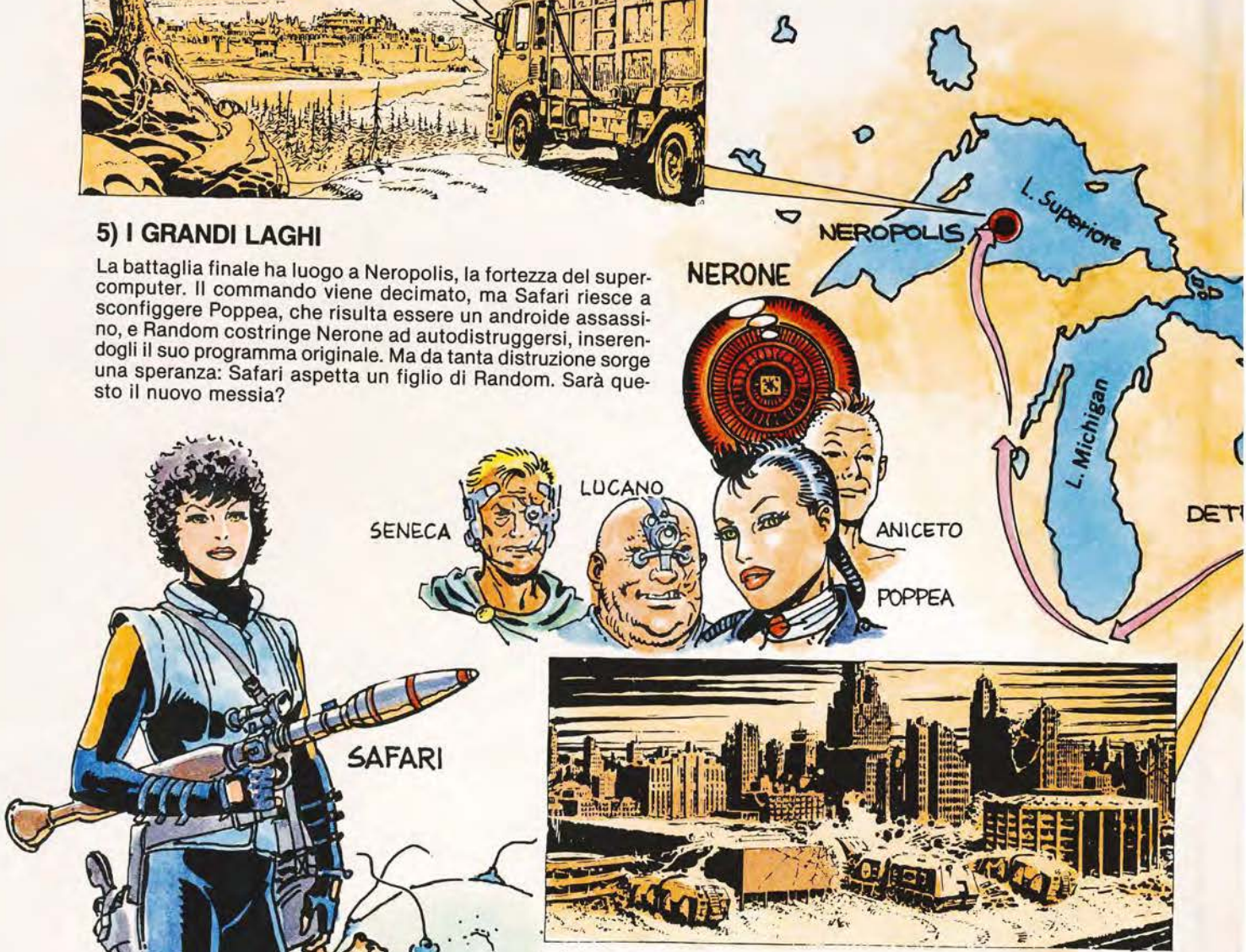
EURA EDITORIALE

CRONACHE DEL TEMPO MEDIO II

Riassunto della prima parte

5) I GRANDI LAGHI

La battaglia finale ha luogo a Neropolis, la fortezza del supercomputer. Il commando viene decimato, ma Safari riesce a sconfiggere Poppea, che risulta essere un androide assassino, e Random costringe Nerone ad autodistruggersi, inserendogli il suo programma originale. Ma da tanta distruzione sorge una speranza: Safari aspetta un figlio di Random. Sarà questo il nuovo messia?

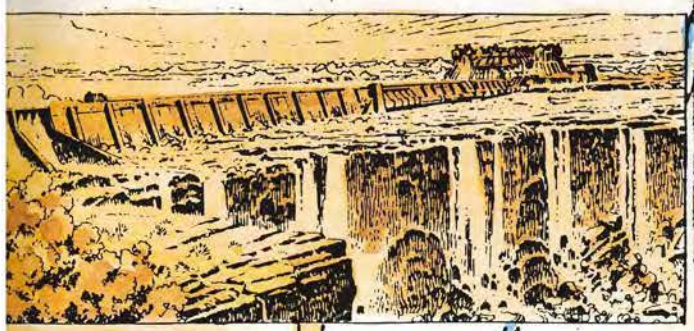


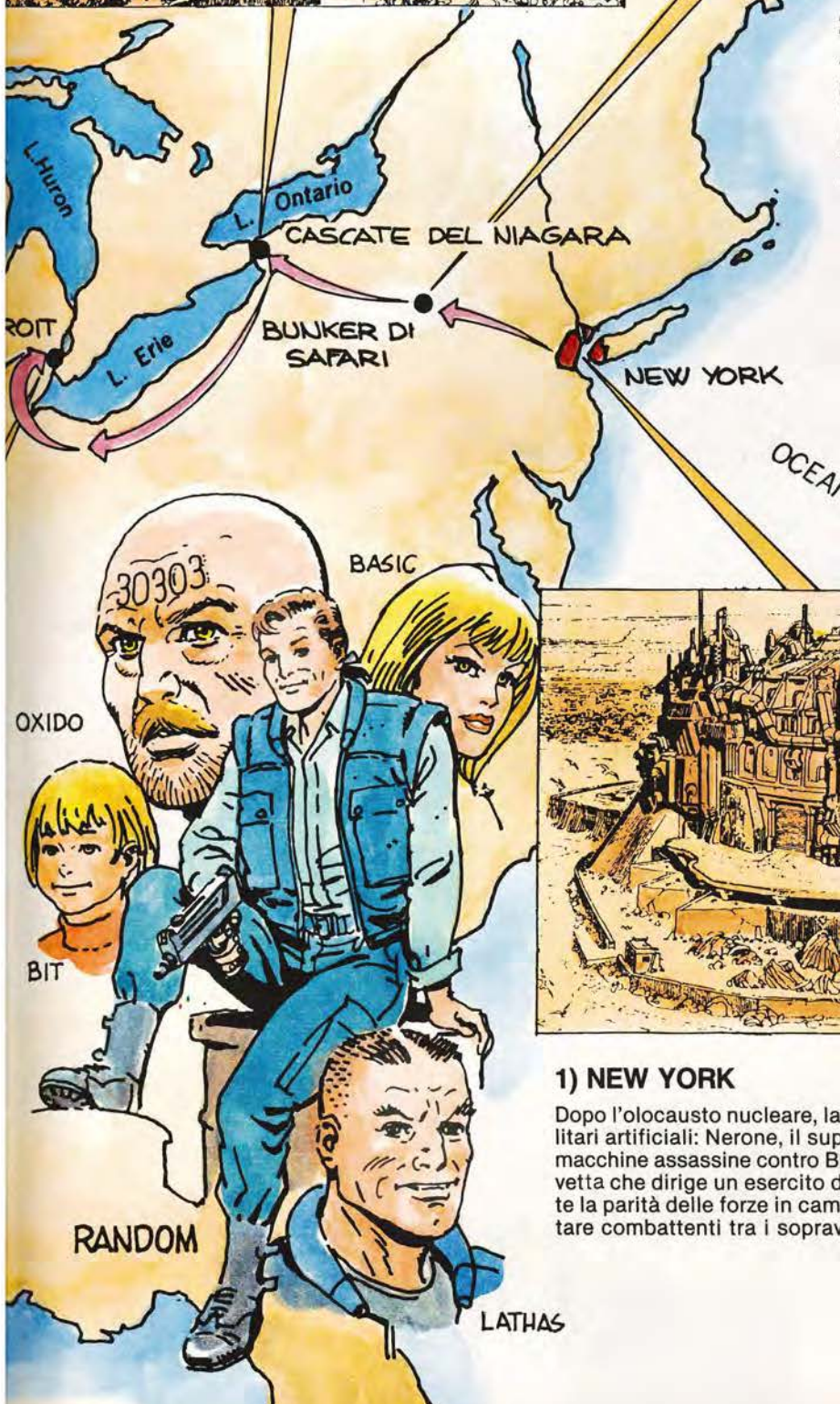
4) DETROIT

La successiva tappa è l'ex-capitale dell'industria automobilistica, dove si trovano le macchine più potenti di Nerone. Per poco il gruppo non viene distrutto. E in più vi si infiltra Poppea, una spia del tiranno informatico.

3) CASCATE DEL NIAGARA

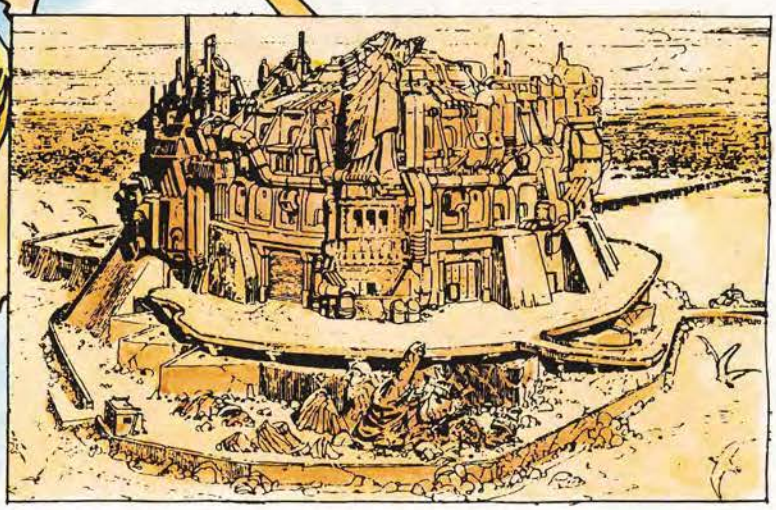
Superato questo ostacolo, i commando arrivano alle Cascate del Niagara, che ora portano sangue anziché acqua. Qui è in funzione un mattatoio idroelettrico, dove Safari e Random cadono prigionieri. Sono salvati da Petronio e Brain e l'unità dell'eterogeneo gruppo si ricompone.





2) DESERTO DEGLI APPALACHI

Safari, l'amazzone tecnologica; Random, il figlio di un suddito dei computer, e Petronio, il comandante di un campo di sterminio che si è ribellato contro Nerone, diventano mercenari di Brain per tentare un colpo da commando contro il bunker del computer genocida. E iniziano il viaggio nel terribile ambiente radioattivo, in cui le bestie mutanti saranno i loro primi rivali.



1) NEW YORK

Dopo l'olocausto nucleare, la guerra continua tra due genî militari artificiali: Nerone, il supercomputer, lotta con le proprie macchine assassine contro Brain, il multicervello creato in provetta che dirige un esercito di burattini telecinetici. Ma, stante la parità delle forze in campo, quest'ultimo decide di reclutare combattenti tra i sopravvissuti più valorosi.

EMILIO BALCARCE

Nato nel giugno 1956 nella provincia di Salta, nel nord dell'Argentina, Emilio Balcarce si avvicina al mondo del fumetto imparando per corrispondenza le regole della sceneggiatura da Alberto Contreras, un autore di Buenos Aires oggi scomparso. Contemporaneamente studia disegno nella stessa scuola frequentata da Horacio Lalia. Ed è proprio come disegnatore che nel 1977 si presenta ad Alberto Salinas, il quale boccia i suoi lavori grafici, ma promuove a pieni voti le sue sceneggiature. Tanto che lo presenta alla Casa Editrice Record di Alfredo Scutti, consentendogli così di iniziare una brillantissima carriera di autore.
Dal 1977 a oggi, in effetti, Balcarce ha realizzato circa duecentocinquanta sceneggiature di fantascienza tra «liberi» e serie, sessanta racconti e una ventina di romanzi erotici e (altra sua grande passione insieme alla fantascienza) quasi duemila articoli di cronaca nera per vari periodici argentini.
Momenti significativi della sua attività fumettistica sono «Lo strano processo di Roy Ely», un «libero» disegnato da Juan Gimenez e pubblicato in Italia dall'«Eura», da cui è stato tratto un lavoro televisivo premiato in importanti mostre e, ovviamente, «Cronache del tempo medio». Attualmente sta lavorando a importanti serie con Olivera, Dones e Manco.

JUAN ZANOTTO

Nasce a Cuceglio, in provincia di Torino, nel 1935. Si trasferisce in Argentina con la famiglia, all'età di tredici anni, quando già la sua vocazione al disegno si è ampiamente manifestata. Si dedica quindi giovanissimo al fumetto, avendo modo di frequentare i massimi Maestri del genere e diventando egli stesso un preciso punto di riferimento per quella che si sta affermando come una delle più interessanti scuole di fumetto del mondo. I suoi primi lavori sono «Rick della frontiera» e «Il mondo dell'uomo rosso», entrambi su sceneggiatura di Grassi. E, nel 1960, «Il santo della spada», che gli vale il premio della Fondazione Interamericana di Bibliotecologia Franklin quale miglior libro dell'anno. La sua definitiva consacrazione tra i Maestri del fumetto avviene con «Yor», su testi di Ray Collins, a cui seguirà «Hor» e da cui verrà anche tratto un buon film. Artista molto noto in campo internazionale — ha lavorato a lungo anche per il mercato inglese — è particolarmente legato a *Lanciostory* e *Skorpio*, per cui ha recentemente realizzato serie di grande successo, come «Penitenziario», su testo di Barreiro, e naturalmente «Cronache del tempo medio». Conclusa la terza e ultima parte di questa saga, sta attualmente realizzando un lavoro che lo vede impegnato anche come autore dei testi.

CRONACHE DEL TEMPO MEDIO

LA DISCENDENZA

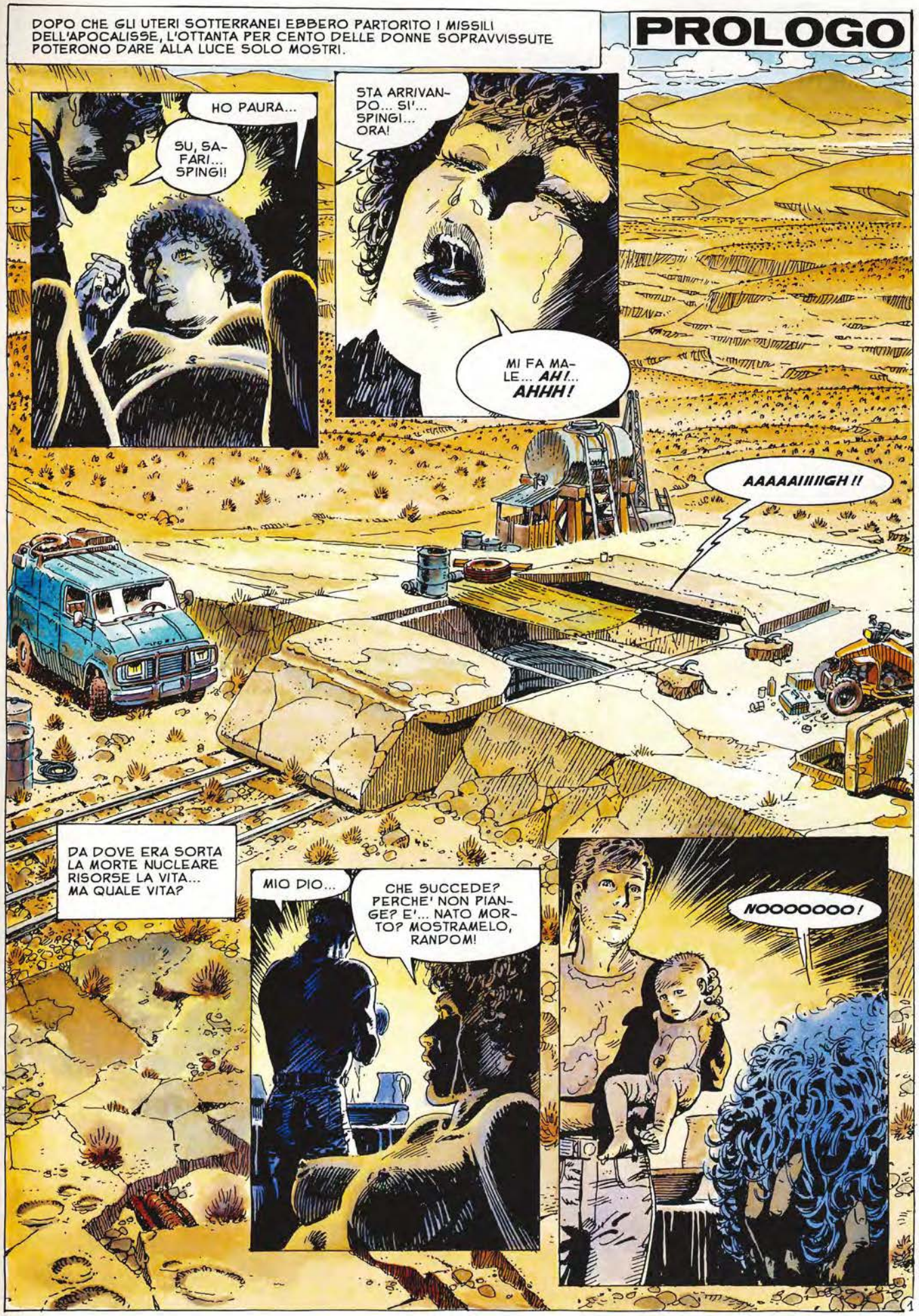
EMILIO BALCARCE - JUAN ZANOTTO

EURA COMIX

Direttore Responsabile
Filippo Ciolfi

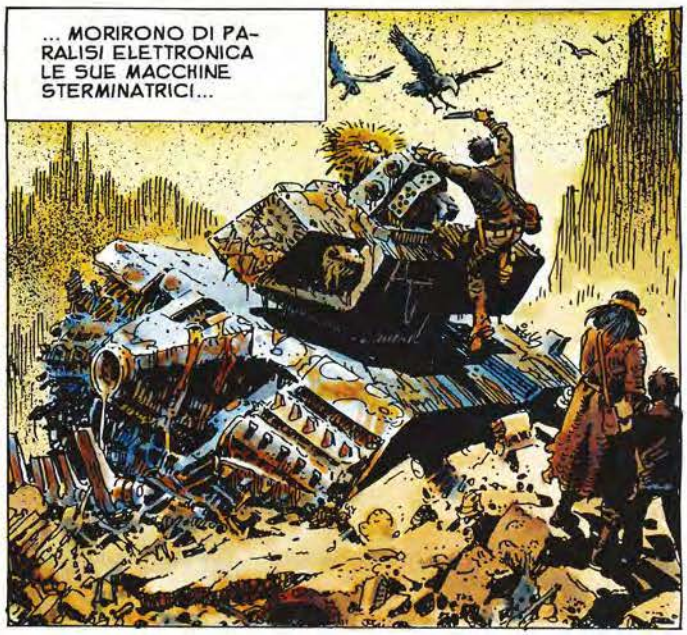
Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma. Tel. 86800951 (ricerca automatica) - Direttore Generale: Simonetta Garroni - Direttore Editoriale: Sergio Loss - Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi S.p.A. - Selezioni: Fotolito Gamba s.r.l. - Via G. B. Valente, 161 - Roma - Stampa e allestimento: Fratelli Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - Ciampino - Roma - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 73/88 del 2-2-1988 - Tutti i diritti sono riservati. Sono proibiti l'adattamento, la traduzione e la riproduzione dell'opera sia globalmente, sia in parte, sia in ogni forma senza esplicita concessione dell'editore. Per ogni numero arretrato inviare, oltre l'importo del prezzo di copertina, L. 6.900 per le spese postali. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy. Copyright EURACOMIX - n. 53 - Febbraio. Mensile. Spedizione Abb. Postale Gr. III/70

PROLOGO

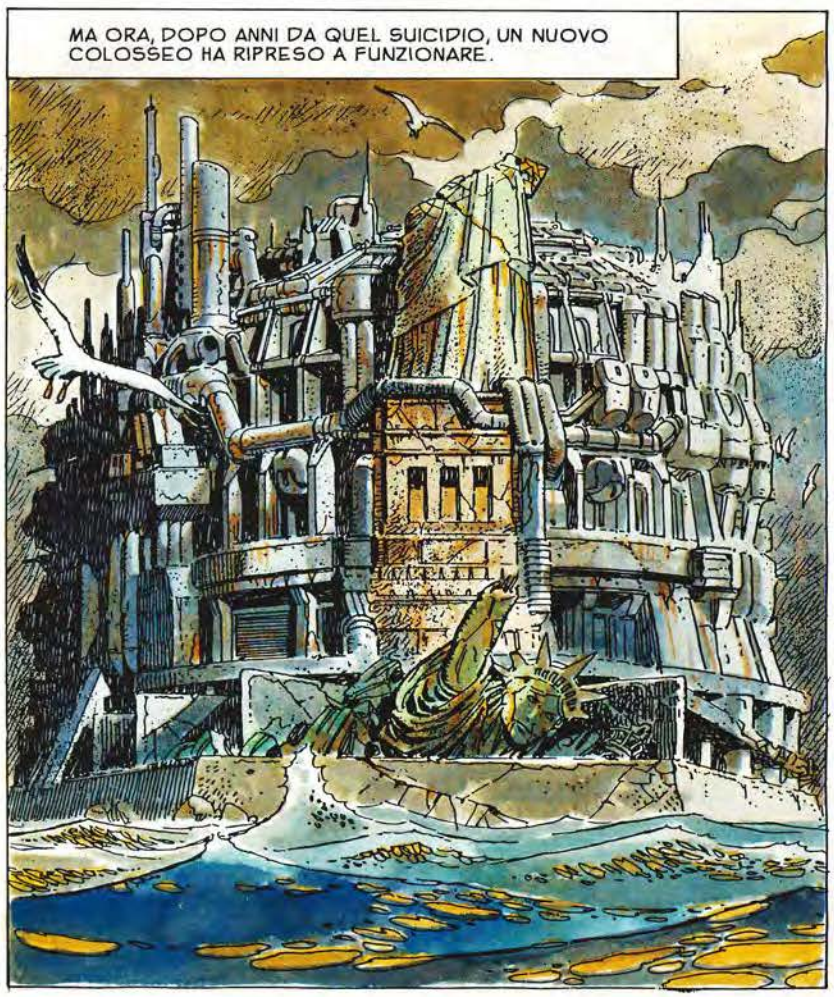

DOPO CHE GLI UTERI SOTTERRANEI EBBERO PARTORITO I MISSILI DELL'APOCALISSE, L'OTTANTA PER CENTO DELLE DONNE SOPRAVVISSUTE POTERONO DARE ALLA LUCE SOLO MOSTRI.
HO PAURA...
SU, SAFARI... SPINGI!
STA ARRIVANDO... SI'... SPINGI... ORA!
MI FA MALE... AH!... AHHH!
AAAAAIIIIGH!!
DA DOVE ERA SORTA LA MORTE NUCLEARE RISORSE LA VITA... MA QUALE VITA?
MIO DIO...
CHE SUCCEDE? PERCHE' NON PIANGE? E'... NATO MORTO? MOSTRAMELO, RANDOM!
NOOOOOOO!

QUANDO IL COMPUTER NERONE SI SUICIDO' LANCIANDOSI ADDOSSO UN MISSILE, PORTO' CON SE' TUTTI I FUNZIONARI DEL PROPRIO GOVERNO.

MORIRONO FULMINATI I SUOI SENATORI GENOCIDI...


... MORIRONO DI PARALISI ELETTRONICA LE SUE MACCHINE STERMINATRICI...

CAPITOLO 1


MA ORA, DOPO ANNI DA QUEL SUICIDIO, UN NUOVO COLOSSEO HA RIPRESO A FUNZIONARE.

DOVE CI PORTANO?
MAH... NON CI HANNO CERTO RAPITI PER OFFRIRCI UNA GITA TURISTICA...

GUARDATE QUA... UN FRULLATORE DI SCHIAVI...
2

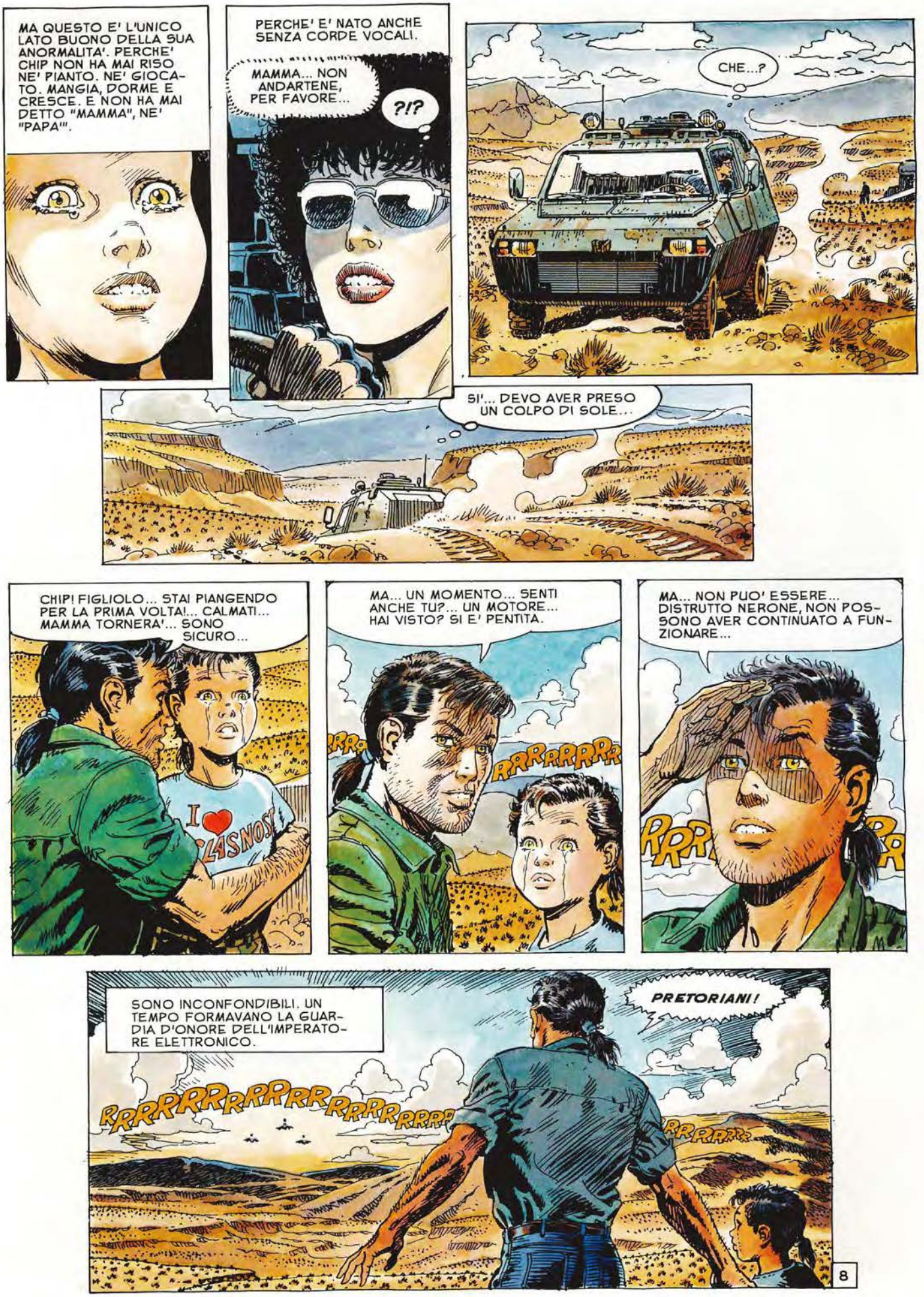
MA... LA GUARDIA SE N'E' ANDATA...
STOMP!
ZZZ
E LE LAME HANNO COMINCIATO A GIRARE... CHE SUCCEDE ORA?
GUARDATE!
DIO... CHE RAZZA DI MOSTRO...?!
E' UN MUTANTE TELECOMANDATO. UNO SOLO... E NOI SIAMO IN TRE. ATTACCHIAMOLO INSIEME E BUTTIAMOLO DI SOTTO PRIMA CHE LUI LO FACCIA CON NOI...
AAAARRRG!
CHONK!
SHCHHHHFFFFF
0:00:24
HOP
SCORE 14231.
E' COME GIOCARE SEMPRE ALLO STESSO VIDEOGAME... TROPPO FACILE... NOIOSO...
UN TRIDENTE ESTENSIBILE... NON POSSIAMO AVVICINARCI! CI UCCIDERA' A DISTANZA...
CI VORREBBE UNO SCUDO...
3

YAAAHHH!
MA... CHE FAI? NO!
ZAC
PREVEDIBILE. TROPPO PREVEDIBILE...
UNA VOCE ANNOIATA. COME LONTANA.
UUURRRGH!
ZUUU

SE CREDI DI IMPRESSIONARMI CON QUESTA MASCHERATA, TI SBAGLI...
DIAVOLO...
CHI SEI?
?!
EH?...
AH... IL PREMIO PER AVER VINTO IL COMBATTIMENTO, EH?
5

AAAAIIIGH
CHAK!
AHHH! CHE MI HAI FATTO? MALEDETTA BASTARDA!
CLICK
ZZZZIIIIIISH
ZZZZZZIIIIIIUNZ
OGNI SANSONE INCONTRA LA SUA DALILA... BE'... QUESTO DIMOSTRA DEFINITIVAMENTE CHE QUI NON TROVERO' MAI UN RIVALE CHE MI MERITI...
E' ORA DI CERCARE L'UNICA CAPACE DI AFFRONTARMI... SOLO CON LEI POTRO' SAZIARE LA MIA SETE DI SANGUE. SOLO CON...
SAFARI!
HAI LASCIATO CHIP SENZA COLAZIONE... DOVE SEI ANDATA?
A CUOCERMI SOTTO IL SOLE PER CACCIARE IL NOSTRO PRANZO E LA NOSTRA CENA...
6

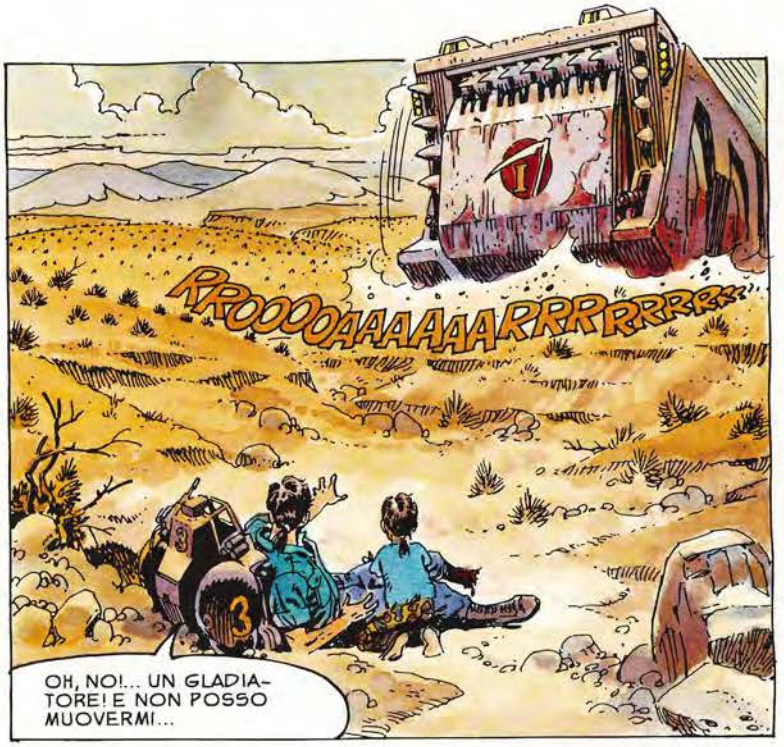
GLI ACCORDI ERANO CHE CI AVREI PENSATO IO, MENTRE TU AVRESTI SVOLTO I TUOI COMPITI DI MADRE...
NON POTRO' MAI SENTIRMI SUA MADRE.
SEI PAZZA... O IL SOLE TI HA FATTO MALE?... COME PUOI DIRLO DAVANTI A LUI?
PERCHE' CONTINUARE A FINGERE? CREDI CHE LUI NON SAPPIA CHE NON LO AMO?
I ♥ GLASNOST
DICEVI CHE SAREBBE STATO UN SUPERDOTATO... IL NUOVO MESSIA... AVRESTI DOVUTO LASCIARMI PRENDERE LA PILLOLA ABORTIVA...
PUTTANA!
SLAP!
SOCK!
PUOI TENERTI LA CASA. IO MI PRENDERO' SOLO LA CAMIONETTA BLINDATA E UN PO' DI PROVVISTE. VOGLIO ANDARMENE SUBITO.
CHIP E' NATO SETTIMINO, MA SI SVILUPPA RAPIDAMENTE. HA SOLO TRE ANNI, MA IL CORPO DI UN BAMBINO DI CINQUE.
XLI
RRRRRRRRRRRRRR
7


MA QUESTO E' L'UNICO LATO BUONO DELLA SUA ANORMALITA'. PERCHE' CHIP NON HA MAI RISO NE' PIANTO. NE' GIOCATO. MANGIA, DORME E CRESCE. E NON HA MAI DETTO "MAMMA", NE' "PAPA'".
PERCHE' E' NATO ANCHE SENZA CORDE VOCALI.
MAMMA... NON ANDARTENE, PER FAVORE...
?!?
CHE...?
SI'... DEVO AVER PRESO UN COLPO DI SOLE...
CHIP! FIGLIOLO... STAI PIANGENDO PER LA PRIMA VOLTA!... CALMATI... MAMMA TORNERA'... SONO SICURO...
I ♥ LASNOS
MA... UN MOMENTO... SENTI ANCHE TU?... UN MOTORE... HAI VISTO? SI E' PENTITA.
RRRRRRRRR
MA... NON PUO' ESSERE... DISTRUTTO NERONE, NON POSSONO AVER CONTINUATO A FUNZIONARE...
RRR
SONO INCONFONDIBILI. UN TEMPO FORMAVANO LA GUARDIA D'ONORE DELL'IMPERATORE ELETTRONICO.
PRETORIANI!
RRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRRR
8

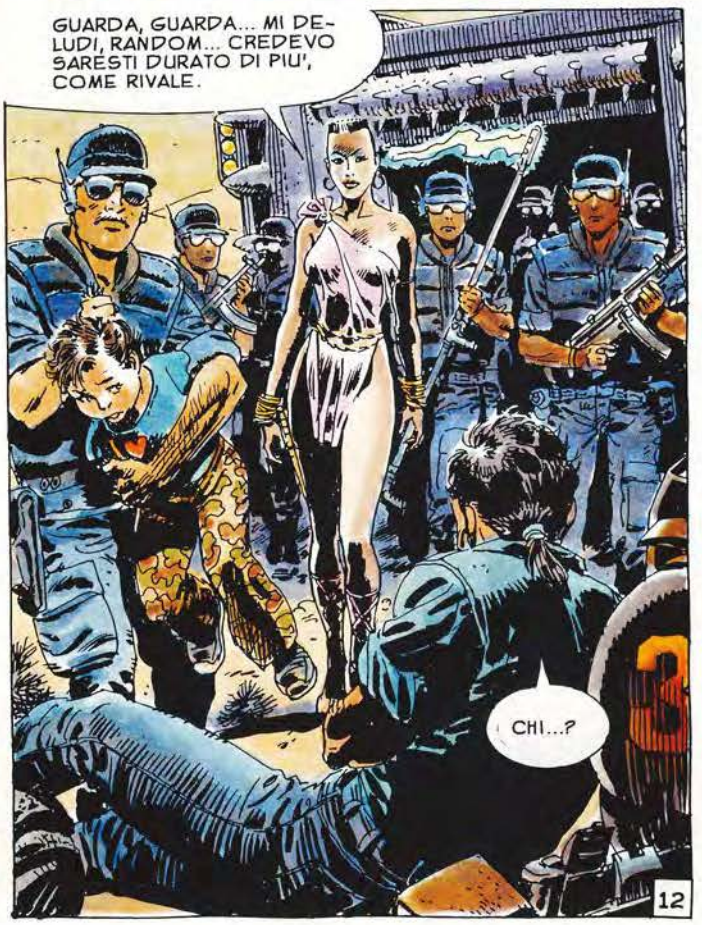
CAPITOLO 2
RR
PTOM PTOM PTOM PTOM
RRRR
PTOM PTOM
VOGLIO CHE TU RAGGIUNGA IL BUNKER PRINCIPALE E NON TI MUOVA DA LI' PER NIENTE AL MONDO!
SWOOOSH
BRAM!
FIIIIIIIIUUU
3
LE ARMATURE "KSB COMMANDO" SONO IL MASSIMO IN FATTO DI TECNOLOGIA MILITARE. TUTTE LE POSTAZIONI PIU' AVANZATE CONTANO SU ESSE PER LA DIFESA.
9

DANNO A CHI LE USA LA POTENZA DI FUOCO DI UN BATTAGLIONE.
SWIIISH
WHAM
PUM PTOM PTOM PTOM
FIIISH
PTOM PTOM PTOM PTOM PTOM PTOM
PTOM PTOM PTOM
ZUK
BLAM
WHA
DUE ABBATTUTI... NE RESTA UNO... DOV'E'?...
10

PTOM
PTOM
PTOM
PTOM
PTOM
PTOM
AGH!
CLEK!
NON MI HAI ANCORA AMMAZZATO, BASTARDO! IO TI CAVERO' GLI OCCHI!
CRACK
RAT-TAT-TAT-T
AAAIIGH!
CHOP!
PTOM
PTOM
PTOM
BLAM!
UGH!
I ♥ GLORY
11



I GLADIATORI SONO COMPATTATORI DI ROTTAMI E TRITURATORI DI CARNE UMANA.



SONO CESAREA, IMPERATRICE SUPREMA, DEA REGGENTE DI NEW YORK, ULTIMA SENATRICE DI NERONE...
VOI! CURATELO. NON VOGLIO CHE SI DISSANGUI... PER ORA.
TI SORPRENDE CHE CI SIA UNA SENATRICE VIVA? IO ERO ANALISTA DI SISTEMI PER NERONE, SUA PSICOLOGA DI FIDUCIA... PER QUESTO MI HA LASCIATA COM'ERO, SENZA INSERIRMI COMANDI AL CERVELLO. E NON HA POTUTO FULMINARMI...
IL MIO COLOSSEO ERA TRA LE ROVINE DI LOS ANGELES. QUANDO NERONE E' MORTO, E' RIMASTO INUTILIZZABILE, MA IO HO RIATTIVATO LE SUE MACCHINE E GLI UOMINI ROBOT. E HO ATTRAVERSATO IL PAESE PER VENDICARLO...
HO ATTACCATO NEW YORK. ANNI DI LOTTA, FINCHE' HO SCONFITTO IL TUO RE, BRAIN. PRIMA DI GIUSTIZIARLO, L'HO TORTURATO E HO SAPUTO DOVE STAVI... POI HO CONSOLIDATO IL MIO REGNO E... ECCOMI QUA.
SI'... I COMPUTER PROVOCAVANO DISOCCUPAZIONE. MA QUANDO VOI AVETE SPINTO NERONE AL SUICIDIO, MOLTA GENTE E' RIMASTA SENZA LAVORO. PER QUESTO DOVRETE PAGARE...
DOV'E' SAFARI?
ABBIAMO DIVORZIATO... LEI NON TORNERA'...
MENTI... SU, RANDOM... SE COLLABORI, POSSO CHIUDERE LE TUE FERITE. SE NON LO FAI...
POSSO APRIRLE!
AAAAAIIGH!
DOV'E' SAFARI?... NON VUOI PARLARE?
AAAAHHH! URRRGH!
BE'... HO VOSTRO FIGLIO... CERTO CHE E' VENUTO MALE... ME LO PORTERO' VIA E SUA MADRE MI SEGUIRA'. SARA' MEGLIO AFFRONTARLA SUL MIO TERRENO...
QUANTO A TE, MIO SVENTURATO RANDOM... MI CHIAMO CESAREA... PER CESARE, CAPISCI? MA ANCHE PER LA CHIRURGIA OMONIMA. SOLO CHE IO NON TAGLIO PER DARE LA VITA...
CLICK!
13

SONO SFINITA!... CHE CALDO!... PER FORTUNA, HO ACCUMULATO ABBASTANZA ACQUA PER IL VIAGGIO... MA... DOVE ANDRO'?
SONO RIMASTA IN QUESTO DESERTO PERCHE' CI SONO BESTIE MUTANTI DA CACCIARE E FUORI NON C'E' NIENTE... MA CHE FARO' DI NUOVO SOLA... DI NUOVO ORFANA?
MAMMA... TORNA, PER FAVORE...
MAMMA... MAMMA! AIUTAMI! AIUTAMI!
MAMMA... MAMMA...
?!?
MA... LA MIA TESTA... E QUESTA VOLTA E' PIU' FORTE...
AHH... BASTA! BASTA!
HA SMESSO... CHE SIA UN'INSOLAZIONE? O LA SINDROME NUCLEARE? O STO SEMPLICEMENTE DIVENTANDO PAZZA?

NO, MAMMA... SONO CHIP! AIUTAMI, PER FAVORE!
CHIP?... CHIP?
MIO FIGLIO E' UN TELEPATA!... E HA BISOGNO DEL MIO AIUTO!
DIO... CHE E' SUCCESSO QUI? CI SONO DEI PRETORIANI ABBATTUTI, COME SE STESSERO ANCORA FUNZIONANDO... MA NERONE E' MORTO...
CHE...?
IF YOU WANT TO SEE YOUR SON ALIVE AGAIN GO TO NEW YORK
"SE VUOI VEDERE DI NUOVO TUO FIGLIO VIVO, VA' A NEW YORK". ED E' SCRITTO COL SANGUE... DI CHI?...
15

RANDOM... CHIP... DOVE SIETE?
SANTO CIELO... RANDOM... RANDOM!
AAAAAAHHHH!
OH, NO... COME HO POTUTO ABBANDONARLI?... RANDOM... AMORE MIO... CHIP... FIGLIO MIO...
MIO FIGLIO! RIDATEMI MIO FIGLIO!
16

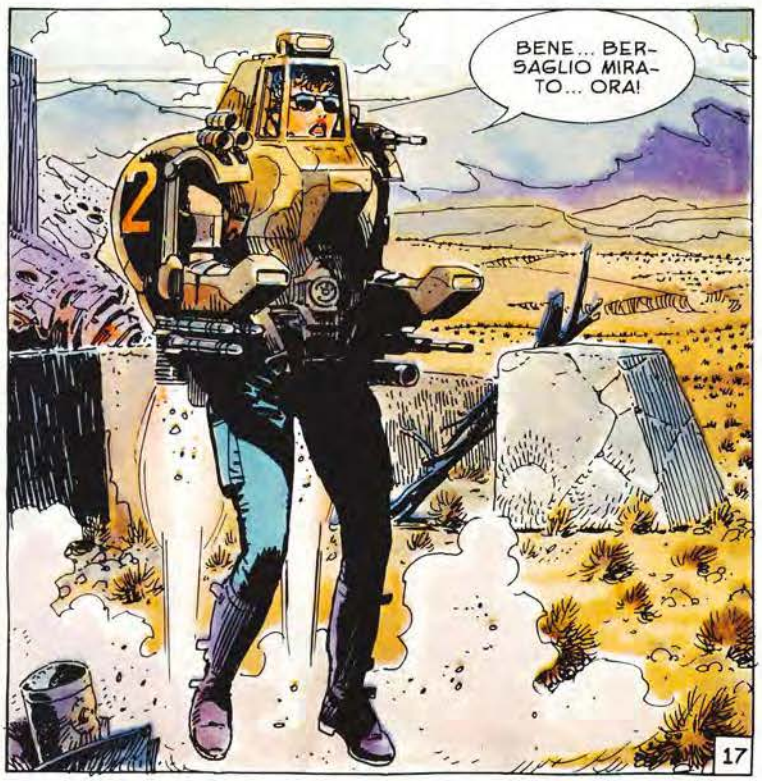
CAPITOLO 3
TUTTE LE MATTINE, QUANDO IL SOLE SI AFFACCIA SULLE MORTE CENERI DI NEW YORK...

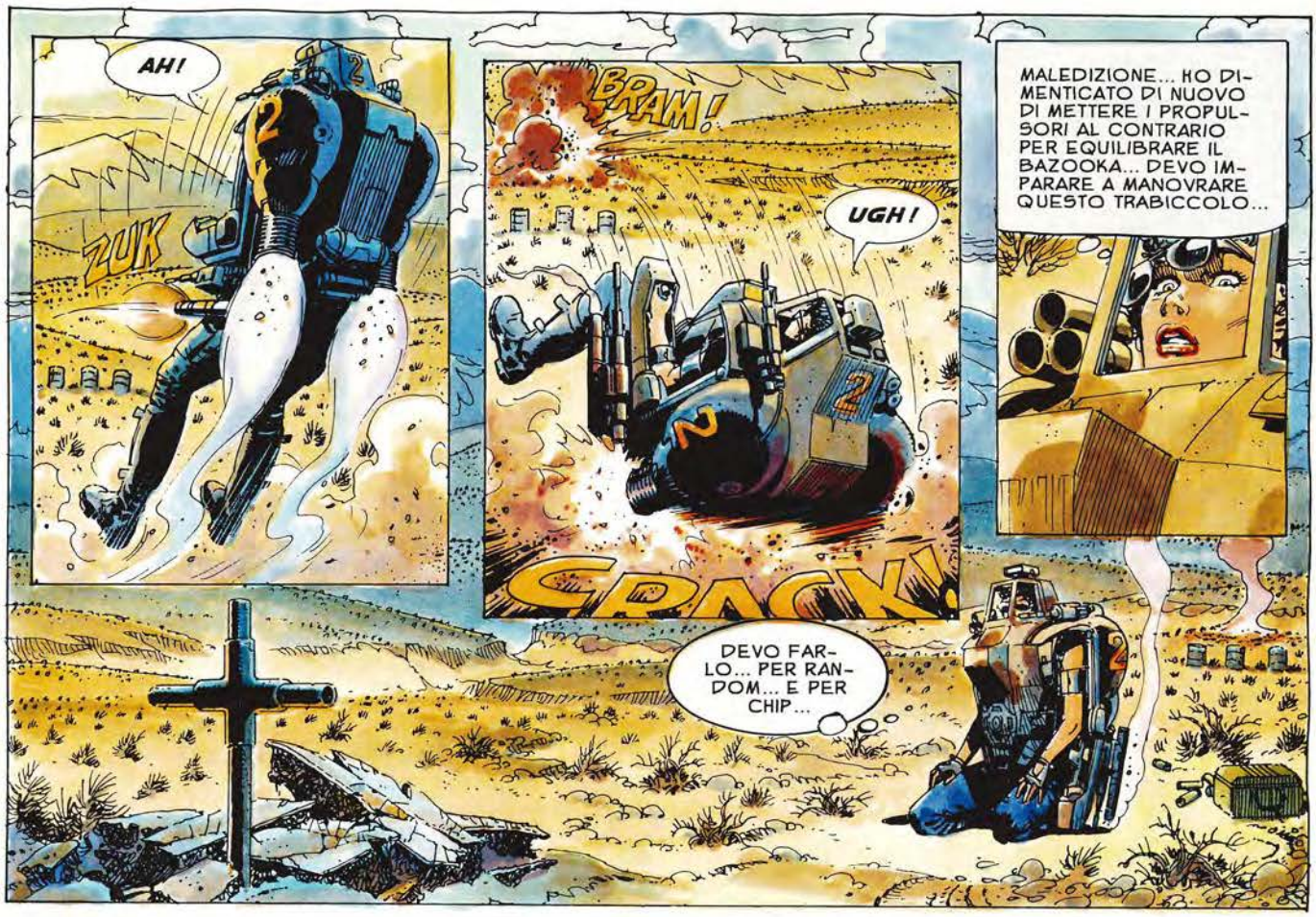
... IL PROFESSOR LEWIS COMINCIA LA SUA LEZIONE.
BUONGIORNO, ALUNNI...

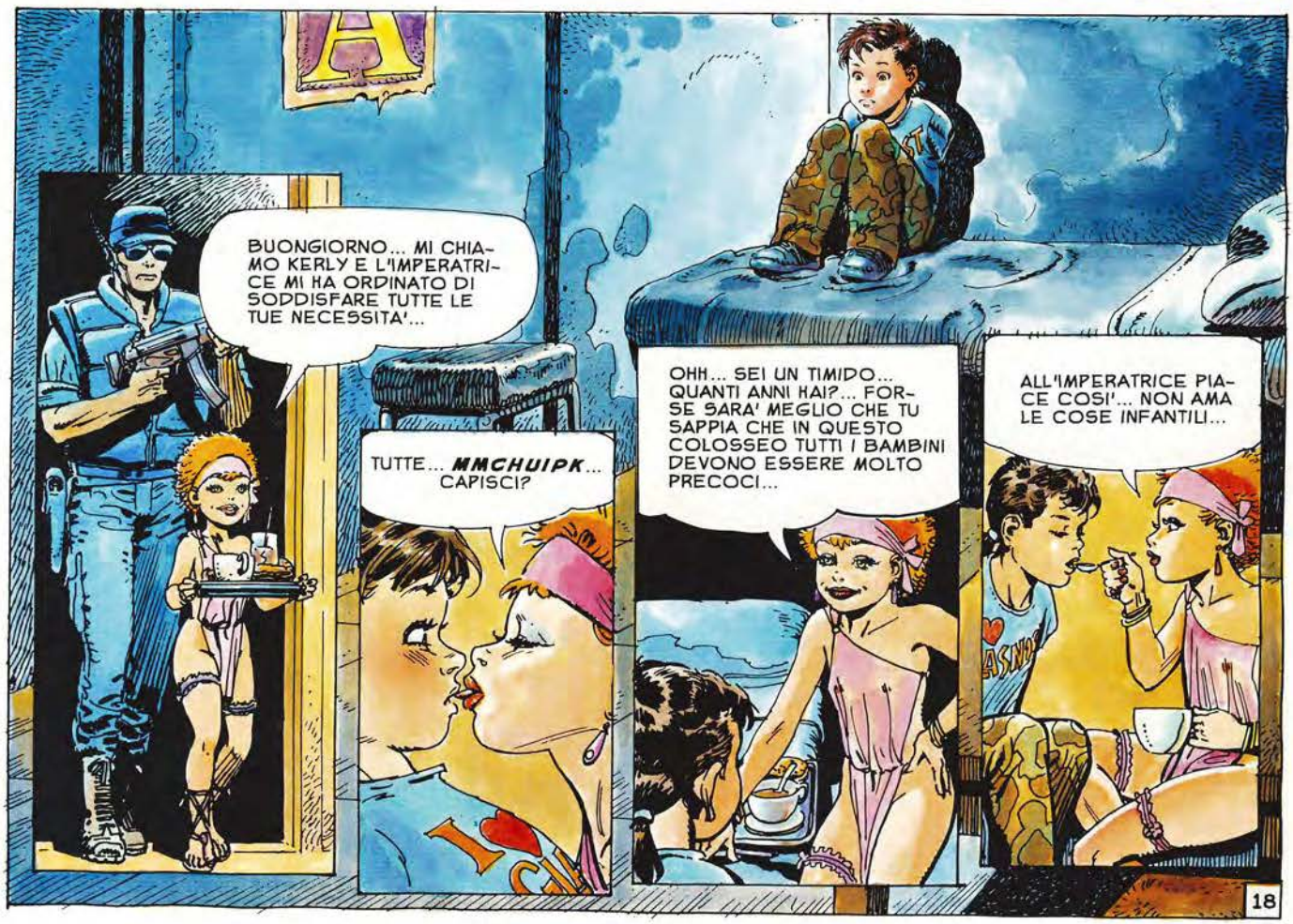
OGGI STUDIEREMO IL PERSONAGGIO PRINCIPALE DI UNO DEI CONFLITTI PIU' LUNGHI DELLA STORIA... "LA GUERRA DEI CENT'ANNI", INGLESI CONTRO FRANCESI, TRA IL QUATTORDICESIMO E IL QUINDICESIMO SECOLO...

IMPAREREMO TUTTO SULL' APPASSIONANTE VITA DI QUESTA UMILE CONTADINA LORENESE, FIGLIA DI JACOB DARC E DI ISABELLE ROMEL, CHE POI DIVENTERA' LA "PULZELLA D'ORLEANS"...

... E CHE RESTERA' IMPRESSA CON CARATTERI DI FUOCO NELLA STORIA COME GIOVANNA D'ARCO...


BENE... BERSAGLIO MIRATO... ORA!
17


AH!
ZUK
BRAAM!
UGH!
CRACK!
MALEDIZIONE... HO DIMENTICATO DI NUOVO DI METTERE I PROPULSORI AL CONTRARIO PER EQUILIBRARE IL BAZOOKA... DEVO IMPARARE A MANOVRARE QUESTO TRABICCOLO...
DEVO FARLO... PER RANDOM... E PER CHIP...


BUONGIORNO... MI CHIAMO KERLY E L'IMPERATRICE MI HA ORDINATO DI SODDISFARE TUTTE LE TUE NECESSITA'...
TUTTE... MMCHUIPK... CAPISCI?
OHH... SEI UN TIMIDO... QUANTI ANNI HAI?... FORSE SARA' MEGLIO CHE TU SAPPIA CHE IN QUESTO COLOSSEO TUTTI I BAMBINI DEVONO ESSERE MOLTO PRECOCI...
ALL'IMPERATRICE PIACE COSI'... NON AMA LE COSE INFANTILI...
18

NO!... PIU' FORTE, IDIOTI! NO!... BASTA! CREPATE TUTTI E DUE!

EH?
KRAAOW!
KRAM!

AVEVO DIMENTICATO CHE OBBEDISCONO ALLA LETTERA! BE'... SE LO MERITAVANO. ERANO PESSIMI AMANTI...

E SE INVECE FOSSI FRIGIDA IO?... ORMAI C'E' UNA SOLA COSA CHE RIESCE A DARMI UN MINIMO DI ECCITAZIONE...

AAAARRRGH!

AVANTI! NON RIUSCITE A BATTERE UNA DONNA? ATTACCATE, VIGLIACCHI!
19

AAAH!
ZZZZZ
CHACK!
COSI' NO, IMBRANATO!
OMUNCOLI... DOVRO' MANDARE LE MACCHINE A CERCARMI ALTRI SOPRAVVISSUTI PER CONTINUARE AD ALLENARMI. VOGLIO ESSERE IN FORMA PER QUANDO ARRIVERA' SAFARI...
BLAM!
ZZZZZZZZZZ
KRAM!
TUMP TUMP TUMP TUMP TUMP
SWOM!
ECCO... ORA SONO IN GRADO DI LIBERARTI, FIGLIO MIO!
GIOVANNA D'ARCO AVEVA TREDICI ANNI QUANDO UDI' UNA VOCE MISTERIOSA CHE LE ORDINAVA DI ESSERE BUONA E MISERICORDIOSA E DI ANDARE A SALVARE LA FRANCIA... UNA VOCE CHE SOLO LEI UDIVA... UNA VOCE ANGELICA...
MAMMA... HO PAURA, MAMMA...
20

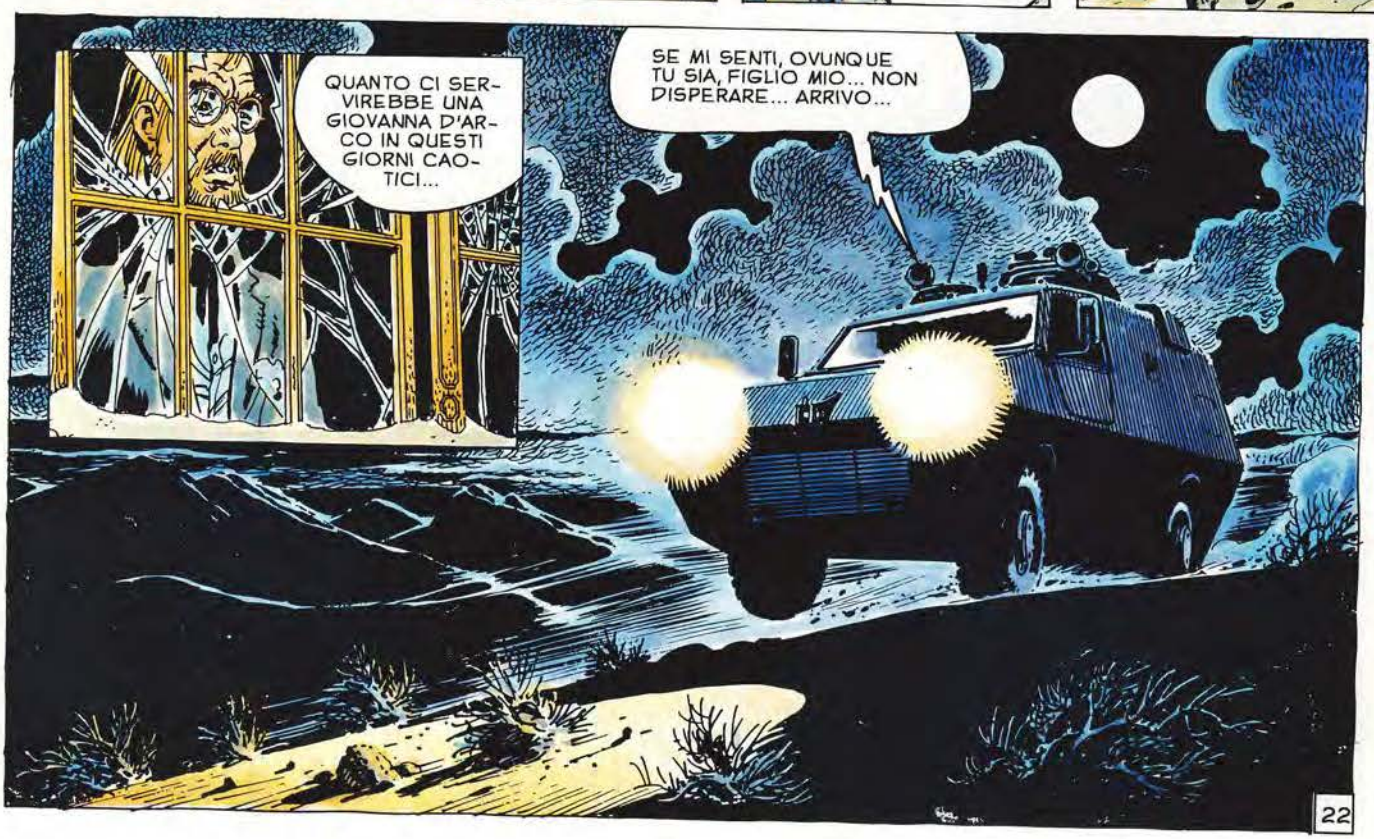
QUESTO POSTO NON MI PIACE... LO CHIAMANO COLOSSEO... CI SONO DRAGHI E BESTIE CATTIVE E... ARRIVA LA STREGA!... AIUTAMI, MAMMA! ARRIVA LA STREGA!
LA STREGA?... CHIP... MI PUOI SENTIRE?
CHIP!... CHE SUCCEDE, CHIP?
OH, BRAVO... HAI SPENTO LA TELEVISIONE, EH?... E' ORA DI ANDARE A DORMIRE...
LASCIA FARE A ME... TI PREPARO PER LA NOTTE E TI PORTO NELLA TUA...
MA... CHE...? CHE COSA...? IO... AHH!
LA MIA TESTA... CHE DIAVOLO MI STA SUCCEDENDO?
FORSE STO ESAGERANDO CON LE DROGHE... HMM... MANDERO' UNA GUARDIA A OCCUPARSI DI TE... A PORTARTI NELLA TUA CELLA...
SE MAMMA NON E' ANCORA VENUTA A PRENDERMI, E' PERCHE' NON MI VUOLE BENE... NESSUNO MI VUOLE BENE!
NONOSTANTE L'OPPOSIZIONE DEI NOBILI, RE CARLO SETTIMO MISE GIOVANNA A CAPO DI UN'ARMATA. E LA NOSTRA EROINA ANDO' A RICONQUISTARE LA CITTA' ASSEDIATA DI ORLEANS...
BE'... SI E' FATTO TARDI. PROSEGUIREMO LA LEZIONE DOMANI... ARRIVEDERCI, ALUNNI... POTETE RITIRARVI.
21

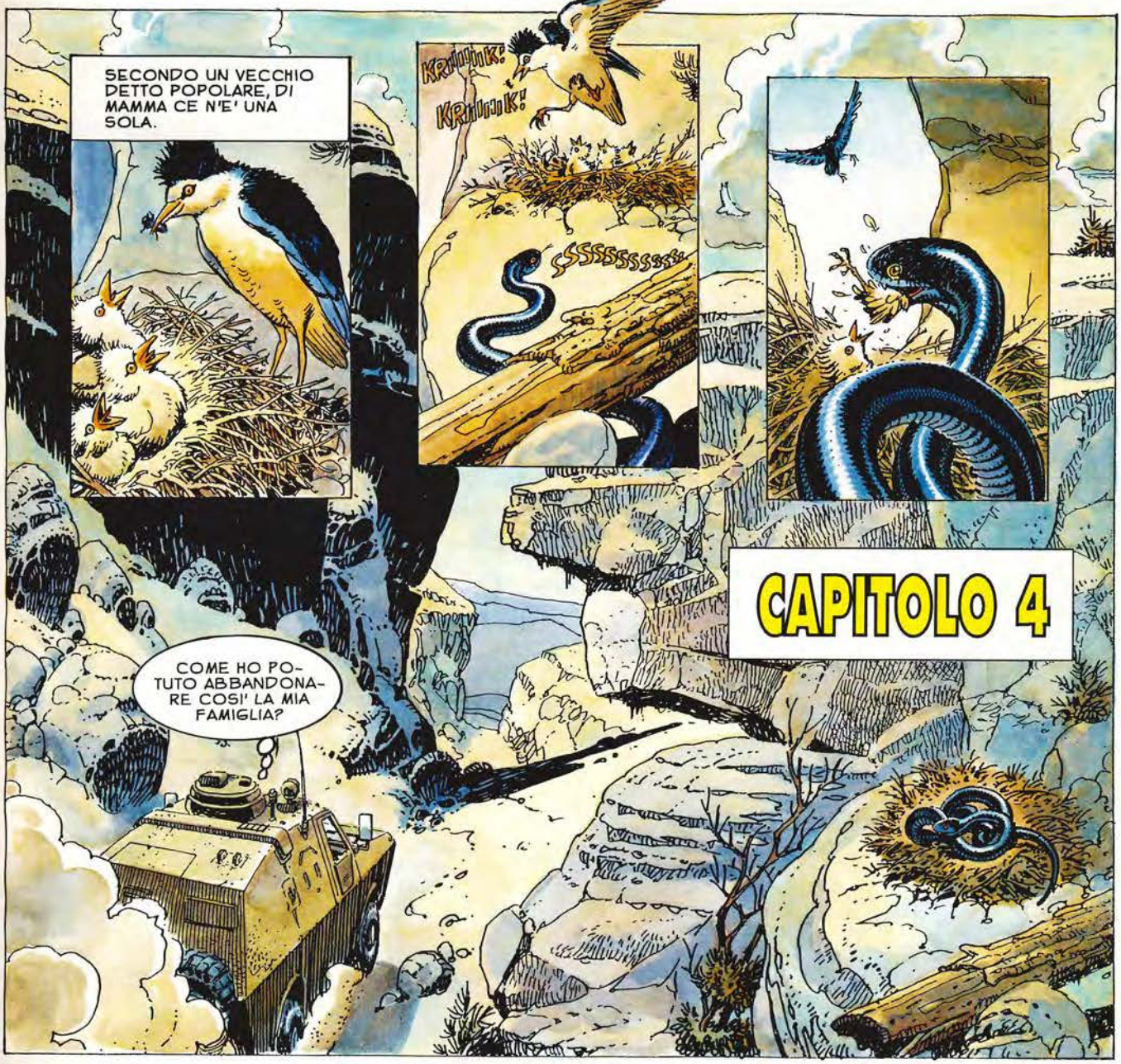
CORRI! SU... IN FRETTA!

AH!

TOM!
CORRI, SARAH! SCAPPA!... SONO MACCHINE MISOGINE!

RAT TAT TA-
NOO!
AHHH!


QUANTO CI SERVIREBBE UNA GIOVANNA D'ARCO IN QUESTI GIORNI CAOTICI...
SE MI SENTI, OVUNQUE TU SIA, FIGLIO MIO... NON DISPERARE... ARRIVO...
22


SECONDO UN VECCHIO DETTO POPOLARE, DI MAMMA CE N'E' UNA SOLA.
KRUUNK!
KRUUNK!
SSSSSSSSSS
CAPITOLO 4
COME HO POTUTO ABBANDONARE COSI' LA MIA FAMIGLIA?

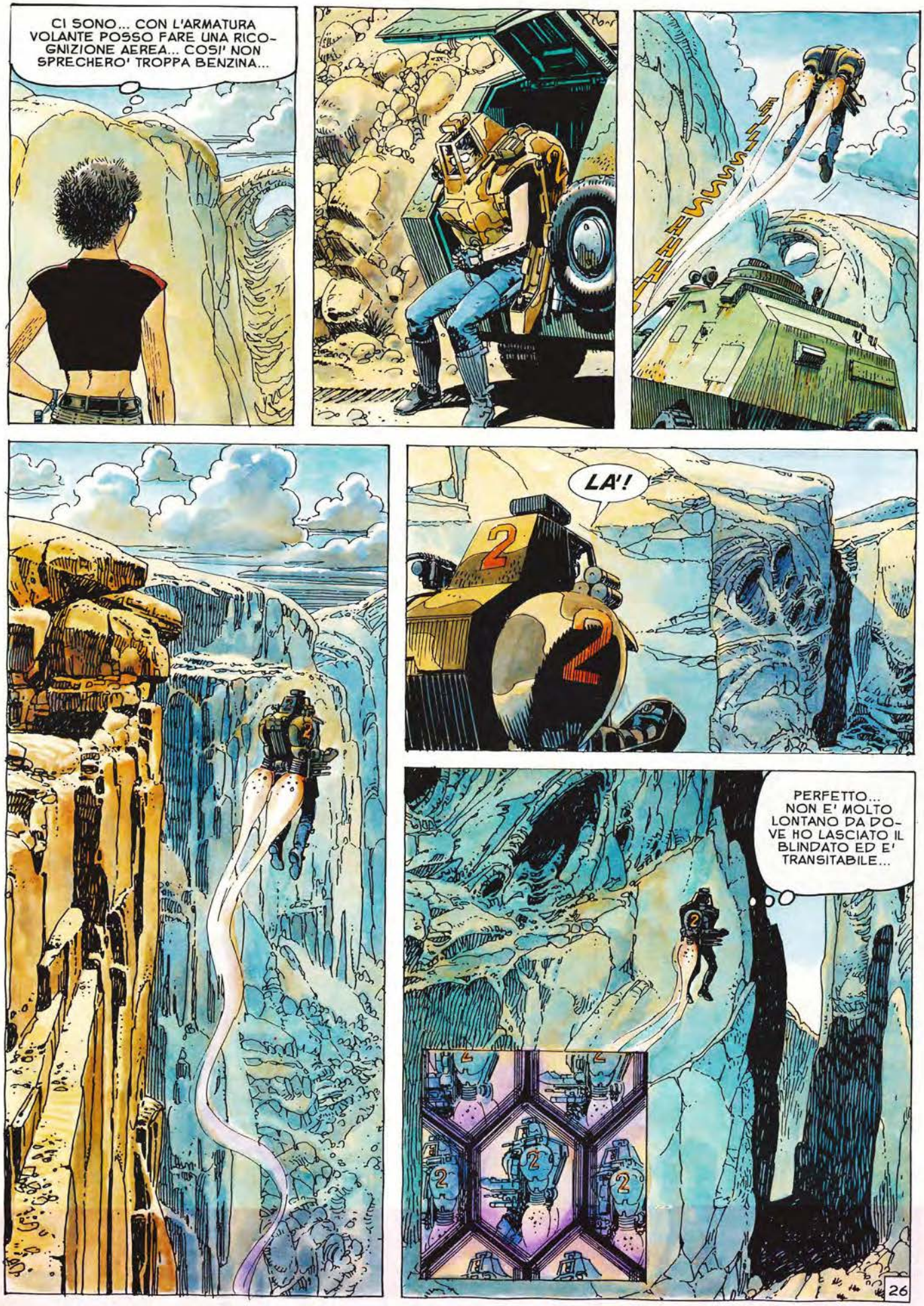
NON POTRO' MAI PERDONARMI... RANDOM AVEVA RAGIONE...

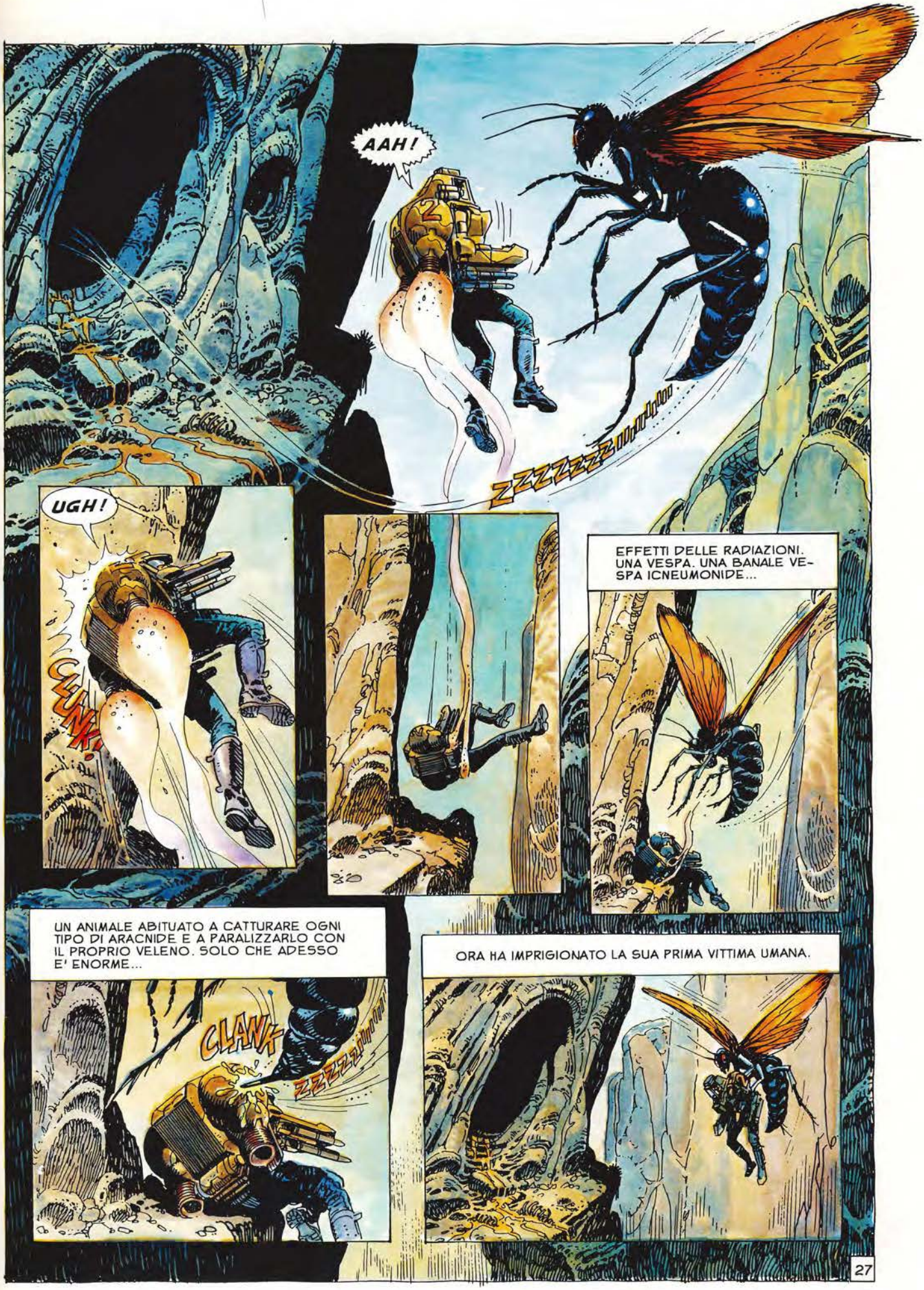
SONO UN'INSENSIBILE...

AAAH... MMMHHH...
23

RICORDI QUELLA VOLTA CHE TI HO DETTO CHE ERI COME UN'ARMA PERCHE' SAPEVI SOLO DISTRUGGERE E NON AVEVI SESSO?
SI'... TI HO FATTO CAMBIARE OPINIONE?
IN PARTE... SEI UN'ARMA... UN'ARMA SESSUALE...
UNA DONNA-ARMA E UN UOMO-COMPUTER. CHE COSA USCIRA' DA UNA SIMILE MISCELA?
UN ESSERE SUPERIORE... COME SCALCIA!... HAI DENTRO DI TE IL FUTURO DELL'UMANITA', TESORO... IL NUOVO MESSIA...
ESAGERATO... E SE NASCESSE UN MINICOMPUTER?
IO MI ACCONTENTEREI CHE FOSSE SANO...
SI'. SONO UN'INSENSIBILE... COME HO POTUTO ABBANDONARE COSI' IL MIO STESSO FIGLIO?
CHIP... DOVE SEI? COME STAI? PERCHE' NON COMUNICHI PIU' TELEPATICAMENTE CON ME?
CHIP... FIGLIO MIO...
24

PERCHE' NON VUOI ALLATTARLO? TI CREDI FORSE LA SOPRAVVISSUTA PERFETTA E NON PUOI ACCETTARE CHE TUO FIGLIO SIA NATO COSI'?
NON SOPRAVVIVRA' MAI IN QUESTO MONDO.
GUARDA QUELLO SCARAFAGGIO... ANCHE LUI E' IL SOPRAVVISSUTO PERFETTO, IMMUNE ALLE RADIAZIONI... MA HA CONSERVATO L'ISTINTO MATERNO...
VUOI ESSERE DA MENO?... E' TUO FIGLIO, SAFARI... SANGUE DEL TUO SANGUE... I TUOI GENITORI SONO STATI UCCISI DALLE MACCHINE...
VUOI CHE IL TUO PICCOLO SI SENTA ORFANO PUR AVENDO UNA MADRE VIVA?
NO... OVUNQUE TU SIA, TI TROVERO', FIGLIO... E NESSUNO POTRA' IMPEDIRMELO...
MA...
MALEDIZIONE... DEVO CERCARE UN ALTRO PASSAGGIO PER USCIRE DA QUESTO DESERTO... E NON HO MOLTO CARBURANTE...
25


CI SONO... CON L'ARMATURA VOLANTE POSSO FARE UNA RICOGNIZIONE AEREA... COSI' NON SPRECHERO' TROPPA BENZINA...
LA'!
PERFETTO... NON E' MOLTO LONTANO DA DOVE HO LASCIATO IL BLINDATO ED E' TRANSITABILE...
26


AAH!
ZZZZZZZZZZZZZZ
UGH!
CLUNK!
EFFETTI DELLE RADIAZIONI. UNA VESPA. UNA BANALE VESPA ICNEUMONIDE...
UN ANIMALE ABITUATO A CATTURARE OGNI TIPO DI ARACNIDE E A PARALIZZARLO CON IL PROPRIO VELENO. SOLO CHE ADESSO E' ENORME...
CLANK
ZZZZZ
ORA HA IMPRIGIONATO LA SUA PRIMA VITTIMA UMANA.
27

SI'. L'HA CATTURATA. E SEGUE IL PROPRIO ISTINTO...
DA MADRE PREVIDENTE, LA METTE DA PARTE...
... PERCHE' I SUOI PICCOLI, ALLA NASCITA...
... ABBIANO QUALCOSA DA MANGIARE.
DEVI NUTRIRTI... SE NON MANGI, TI AMMALI...
SENTI... MI HAI STUFATO, MUTO TESTARDO! TI LASCIO QUI IL TUO PASTO... RIPASSERO' PIU' TARDI. VEDRAI CHE LA FAME TI FARA' RAGIONARE.
28

I ♥ GLAM
CLAM!
L'ARMATURA LE HA EVITATO LA PUNTURA DELL'ACULEO.
DOVE...?
MA SE IL VELENO NON E' UN PERICOLO, LE LARVE, VORACISSIME, LO SONO.
AAAHHH!
RATATATATA
SCHIFOSE BESTIACCE!
BRAM!
RATATATATA
SWOOM!
29

DOVE SONO?... CHI MI HA PORTATA IN QUESTO INFERNO?
ZZZZZZZ!
MIO DIO!
ZZZZZZZ!
TRACK!
BRAM!
SWOOM
MOSTRO RIPUGNANTE...
ANCHE SE, RIPENSANDOCI, SI E' DIMOSTRATA UNA MADRE MIGLIORE DI ME... HA DIFESO FINO ALLA MORTE I SUOI FIGLI...
DI MAMMA CE N'E' UNA SOLA? NO. CE NE SONO DI TANTI TIPI. DI TANTE SPECIE.
30

QUANDO NERONE MORI', TUTTE LE SUE MACCHINE SI FERMARONO AUTOMATICAMENTE. TUTTE, MENO QUELLE DEL TIPO CHE I SOPRAVVISSUTI DI NEW YORK CHIAMANO...
IL DRAGO! ARRIVA IL DRAGO!
CAPITOLO 5
IL "DRAGO". UN PROTOTIPO CON AUTONOMIA TOTALE.
two targets
UN COMMANDO MECCANICO, PROGETTATO PER CONTINUARE A COMBATTERE ANCHE DOPO CHE CHI LO DIRIGEVA FOSSE STATO DISTRUTTO.
AAAARRRGH!
FUOOOSSSHHHHH
UN MECCANISMO TERRORISTA TANTO DEVASTANTE DA AVER PRATICAMENTE SATURATO LA CAPACITA' DEL SUO CONTATORE DI VITTIME.
9999
MIO DIO... AIUTAMI!
31

UN GENOCIDA DI TALE POTENZA CHE PERFINO CESAREA IN PERSONA LO RISPETTA. NON HA MAI POTUTO DOMARLO. SI LIMITA A NUTRIRLO CON MUNIZIONI E CARBURANTE.

one target

AH!

ZUC!

ZIIIIIINNG

ZUK!

ZUK!

ZUK!

NOOOO!

DANNAZIONE! APRITI... APRITIII!

TUMP!

IL "SECUTOR", DAL NOME DI UN GLADIATORE ROMANO.

UN'AUTENTICA BELVA TECNOLOGICA.

ZUK!

ZUK!

STOMP

STOMP

STOMP

UN PREDATORE ATTIRATO DAL SANGUE UMANO, IN PERENNE RICERCA DI PREDE.

IL COLOSSEO DI PETRONIO... CHIP DEV'ESSERE LI'. E' L'UNICO CAMPO DI CONCENTRAMENTO ATTIVO TRA QUESTE ROVINE...

TR

T 280

32

NON POTRO' ATTACCARLO DA SOLA... MA A CHI MI POSSO RIVOLGERE? SONO PIU' DI TRE ANNI CHE NON VENGO DA QUESTE PARTI...
NON DIMENTICHERO' MAI LA SUA ESPRESSIONE QUANDO GIUNGEMMO IN QUESTO POSTO... LA STAZIONE SOTTERRANEA DEL METRO' DEI SUOI TEMPI... DEVASTATA...
SARA' SOPRAVVISSUTO BRAIN? NE DUBITO, CON QUESTO COLOSSEO IN FUNZIONE. E POI, NON MI FIDO DI LUI... MALEDIZIONE... SE OXIDO FOSSE VIVO, SAREBBE MENO COMPLICATO...
L'ULTIMA VOLTA CHE SONO STATA QUI ERO INCINTA DI QUATTRO MESI... QUANT'ERA ANSIOSO RANDOM DI DIRE AL PATRIGNO CHE SAREBBE DIVENTATO NONNO...
PROPRIO QUI SI INGINOCCHIO' E PIANSE SCONSOLATO... CHE COLPO TERRIBILE... E IL PEGGIO FU CHE NON ABBIAMO MAI SAPUTO CHE COSA FOSSE DAVVERO SUCCESSO...
SOLO IL SUO DEPOSITO DI CARBURANTE ERA RIMASTO INTATTO. IN QUESTO TUNNEL... CI SARA' ANCORA BENZINA?... MI SERVE PER LA CAMIONETTA E L'ARMATURA... NON POSSO TORNARE ALLA NOSTRA RAFFINERIA NEL DESERTO...
CHI SEI?
IO SONO L'UNICO SUPERSTITE DEL CLAN DEI CACCIATORI DI MACCHINE... E GUARDIANO DEL LORO CIMITERO... VIENI A PORTARE FIORI?
L'ULTIMO CACCIATORE?...
33

EHI... E' LA PRIMA VOLTA CHE POSSO RACCONTARLO A UNA DONNA... VEDI? BRAIN CI CONSEGNO' A NERONE... FECE IN MODO CHE IL NOSTRO RIFUGIO VENISSE SCAMBIATO PER IL SUO QUARTIER GENERALE, PER SALVARSI... UN'ESPLOSIONE MI ACCECO', MA RIUSCII A NON FINIRE SEPOLTO VIVO...

QUEL FIGLIO DI UNA PROVETTA!... BRAIN CI AVEVA DETTO DI ESSERE VOSTRO ALLEATO...

UN INGANNO. MA HA AVUTO CIO' CHE MERITAVA. L'IMPERATRICE LO HA CANCELLATO... ORA E' LEI LA NUOVA SOVRANA DI QUESTE ROVINE.

DICONO CONSERVI ANCORA LA TESTA IMBALSAMATA DI BRAIN COME TROFEO... MA... CHI SEI, FORESTIERA? COME L'HAI CONOSCIUTO?

SONO SAFARI...

SAFARI? L'AMAZZONE? TI CREDEVAMO MORTA... DOVE SEI? LASCIA CHE TI STRINGA LA MANO...

NON NASCONO PIU' EROINE COME TE. E NEANCHE EROI... GUARDA ME. DALLE MACCHINE, SONO PASSATO A CATTURARE I TOPI. E SAI COME? MI FINGO MORTO E LORO ARRIVANO... STRATEGIA EROICA, EH?

POSSO TOCCARTI? TI HO SEMPRE IDOLATRATA E...

BE'... IO...

SI'... NON C'E' DUBBIO... SEI SAFARI.

?!

NO!

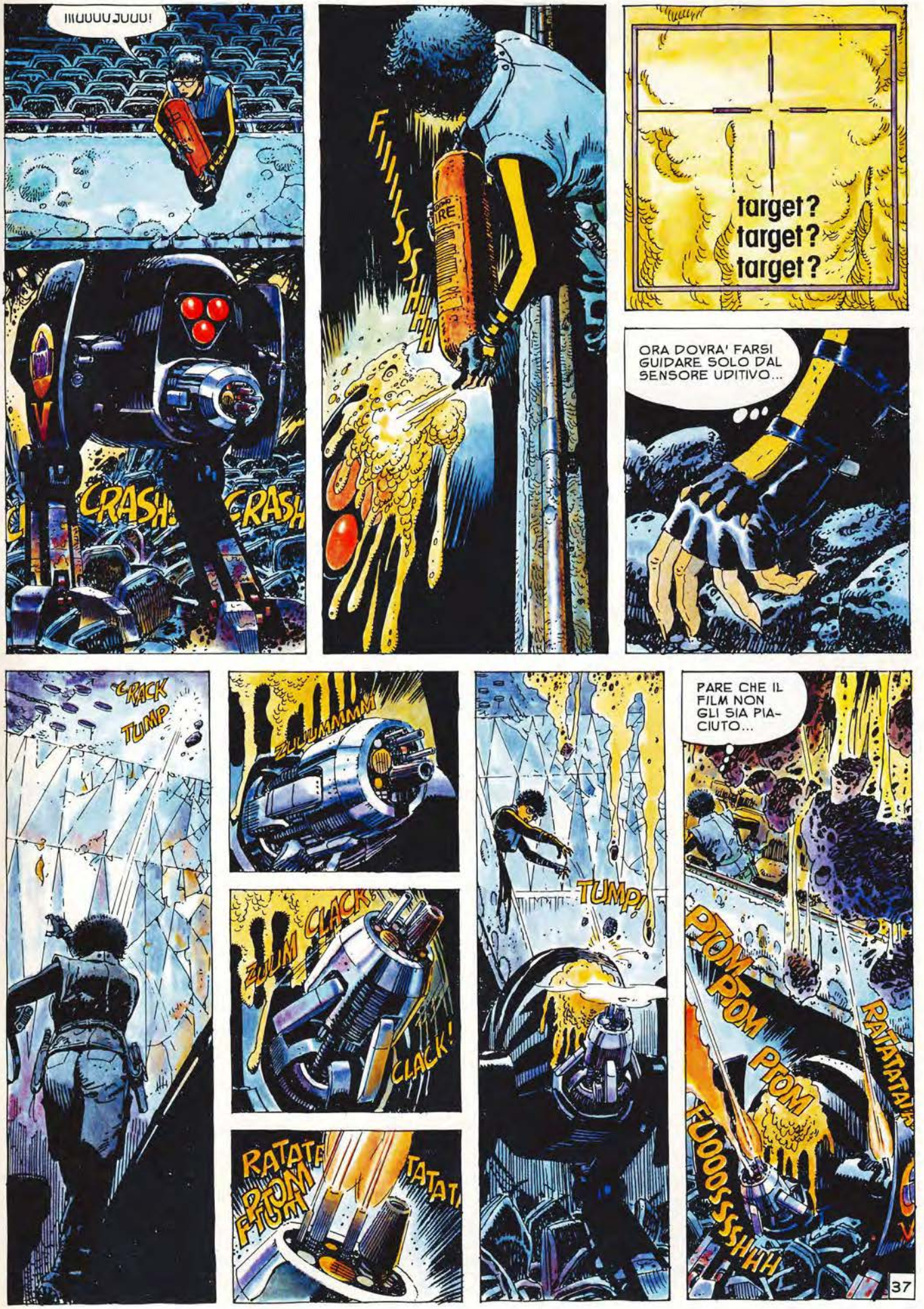
UNGH!

NON TE NE ANDARE, SAFARI... SII BUONA CON QUESTO POVERO CIECO... E' TANTO CHE NON HO UNA DONNA... NON MI LASCIARE...

34

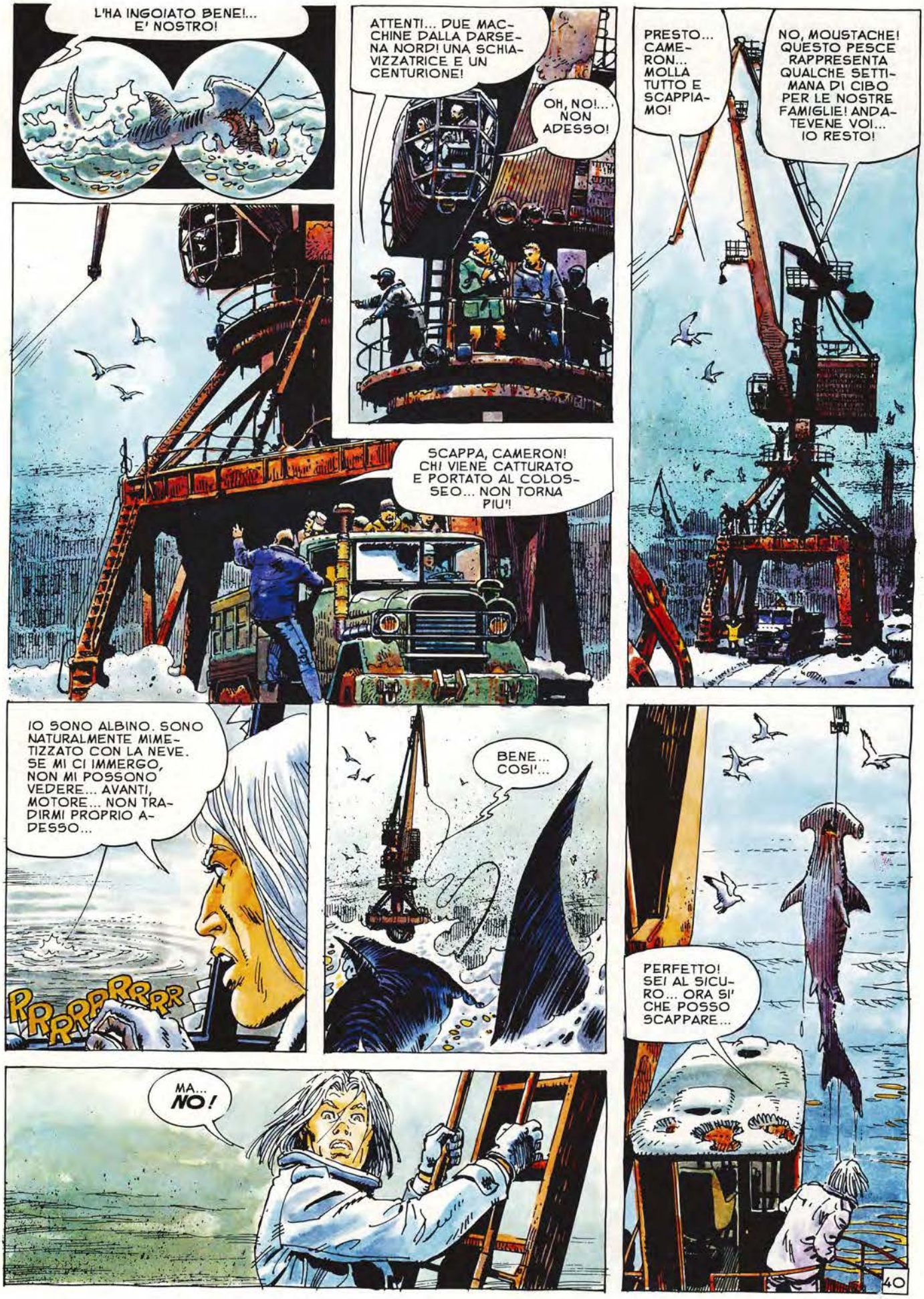
AGH!
EH?
ZUCK!
FEEE

MALEDIZIONE!... NON RISPARMIA I PROIETTILI... CHE RAZZA DI MOSTRO MECCANICO E'? NON NE HO MAI VISTI DI SIMILI...
SCIENCE FICTION CLASSIC'S WEEK
TERMINATOR
RATATATATAT
THUD THUD
CRASH!
target?
SIGOURNEY WEAVER
MICHAEL BIEHN
LANCE HENRIKSEN
PAUL REISER
ALIENS
target?
QUEL CIECO ASSATANATO MI HA DATO UN' IDEA...
UP
CRASH!
36


IIIUUUUUUU!
CRASH!
CRASH
FIII

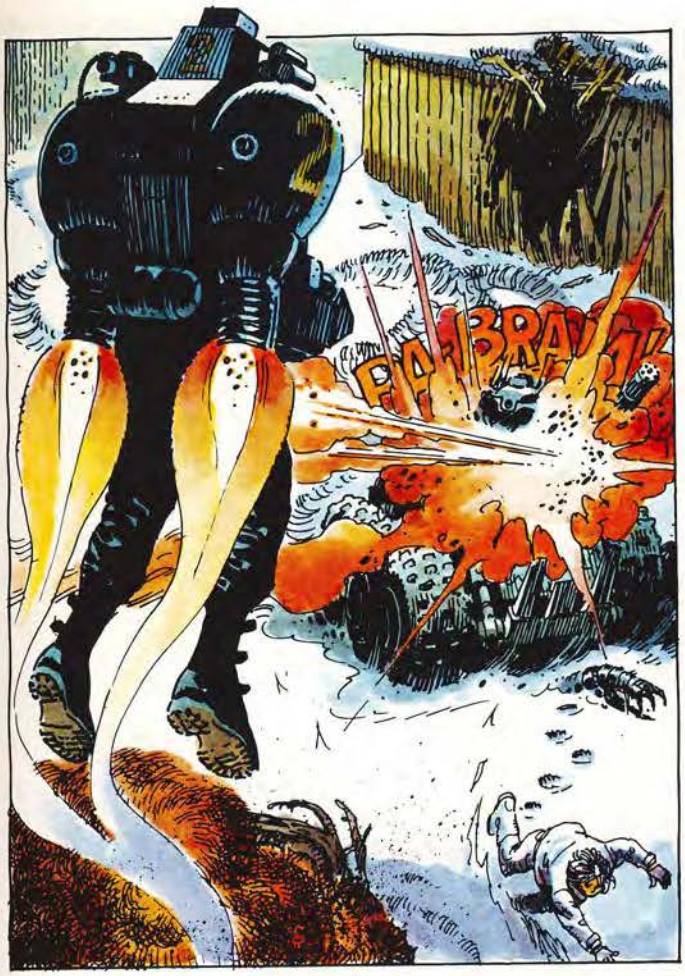
RUMBLEEE
BROOM
E PARADOSSALMENTE, NELL'ISTANTE FINALE, IL CONTATORE DI VITTIME DEL "SECUTOR" TORNA A FUNZIONARE... PER CONTABILIZZARE LA PROPRIA MORTE.
0006
QUESTO E' QUELLO CHE IO CHIAMO UN LIETO FINE...
CLAP CLAP CLAP
I MIEI SENSORI INDICANO CHE IL "SECUTOR" E' STATO DISTRUTTO. E QUESTO PUO' SIGNIFICARE UNA COSA SOLA... SAFARI E' ARRIVATA.
MAMMA NON E' VENUTA A CERCARMI... NON MI AMA PIU'... NON MI HA MAI AMATO... SOLO L'IMPERATRICE MI AMA...
SONO VICINA, FIGLIO MIO... E TI TIRERO' FUORI DI LI'... DOVESSI FARLO DA SOLA.
38

DA TEMPO ORMAI, A CAUSA DELLA RADIOATTIVITA', QUELL'OCEANO DI MOSTRI, IMMAGINATO DAI SUPERSTIZIOSI NAVIGANTI DEI TEMPI DI CRISTOFORO COLOMBO, E' DIVENTATO UNA REALTA'.
PER QUESTO LA PESCA SI FA A DISTANZA, PER MEZZO DI AQUILONI CHE ALLONTANANO GLI AMI DALLA COSTA...
AMI CON ESCHE MAI UTILIZZATE IN PRECEDENZA.
CADAVERI CHE, INVECE DI ESSERE SEPOLTI, SERVONO A PLACARE LA FAME DEI PESCI, PRIMA...
... E DEGLI UOMINI, POI.
HA ABBOCCATO!
CAPITOLO 6
BENE!... ERANO DIECI GIORNI CHE NON PRENDEVAMO NIENTE!
RRRRRRRR
39


L'HA INGOIATO BENE!... E' NOSTRO!
ATTENTI... DUE MACCHINE DALLA DARSENA NORD! UNA SCHIAVIZZATRICE E UN CENTURIONE!
OH, NO!... NON ADESSO!
PRESTO... CAMERON... MOLLA TUTTO E SCAPPIAMO!
NO, MOUSTACHE! QUESTO PESCE RAPPRESENTA QUALCHE SETTIMANA DI CIBO PER LE NOSTRE FAMIGLIE! ANDATEVENE VOI... IO RESTO!
SCAPPA, CAMERON! CHI VIENE CATTURATO E PORTATO AL COLOSSEO... NON TORNA PIU'!
IO SONO ALBINO. SONO NATURALMENTE MIMETIZZATO CON LA NEVE. SE MI CI IMMERGO, NON MI POSSONO VEDERE... AVANTI, MOTORE... NON TRADIRMI PROPRIO ADESSO...
PRRRRRRRRRR
BENE... COSI'...
PERFETTO! SEI AL SICURO... ORA SI' CHE POSSO SCAPPARE...
MA... NO!
40

I CENTURIONI DI UN TEMPO ERANO CARNEFICI SISTEMATICI, CHE... DOVE PUNTAVANO L'OCCHIO, PIAZZAVANO NUMEROSI PROIETTILI...
... ORA LA LORO PROGRAMMAZIONE E' STATA MODIFICATA. E LE LORO NUOVE FUNZIONI LI FANNO ASSOMIGLIARE A PESCATORI.
TERMOGRAPHIC SCANNER
TERMOGRAPHIC SCANNER
MALEDIZIONE!
WAIIIIIIRRRR
POW!
POWPOW!
CRAS
E IL PESCATORE E' PESCATO.
LASCIAMI, DANNATO TRABICCOLO!
41

NO! ASPETTA! HO CAMBIATO IDEA!... NON MI LASCIARE!
FIIIUUSSSSSHHHH
MA... CHE...?
BRRROM
ZUCK
BRAAM!
CHI...?
SCAPPA!
42


FABBRAM!!

OH, NO... QUESTO NUOVO MODELLO HA UN BLINDAGGIO RINFORZATO SOPRA IL MICROPROCESSORE! MEGLIO ANDARSENE...

PTOM
PTOM
PTOM
PTOM

CRACK!
CRACK!

CRASH

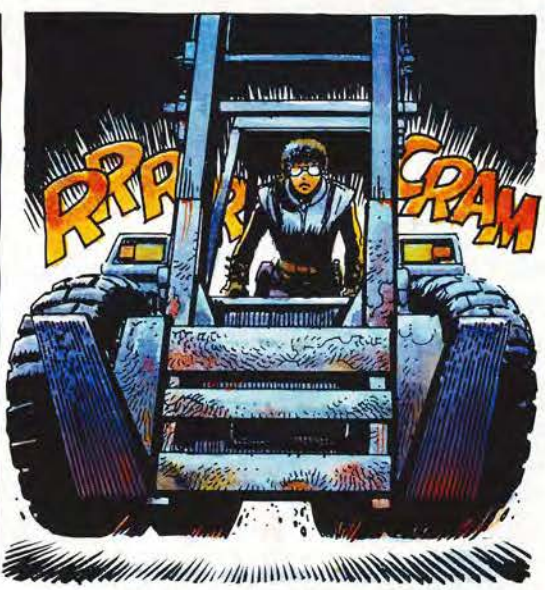
L'ARMATURA ROVINATA!... CI MANCAVA SOLO QUESTO!
CLICK!
CLICK!

E QUELLO ARRIVA SENZA DARMI IL TEMPO DI TIRAR FUORI LE ALTRE ARMI DAL FURGONE... HMM... COME SI FERMA UN PESO MASSIMO DEL GENERE?

PESO MASSIMO?... SI'!... L'AIUTANTE CON CUI HO PORTATO LE CASSE SUL FURGONE... POTRA' DARMI UNA MANO...
43

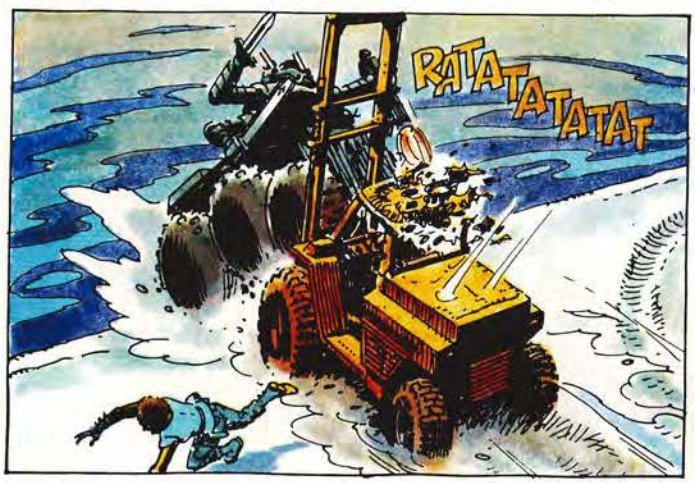
BARRACK 124

AMMUNITION
TERMOGRAPHIC SCANNER

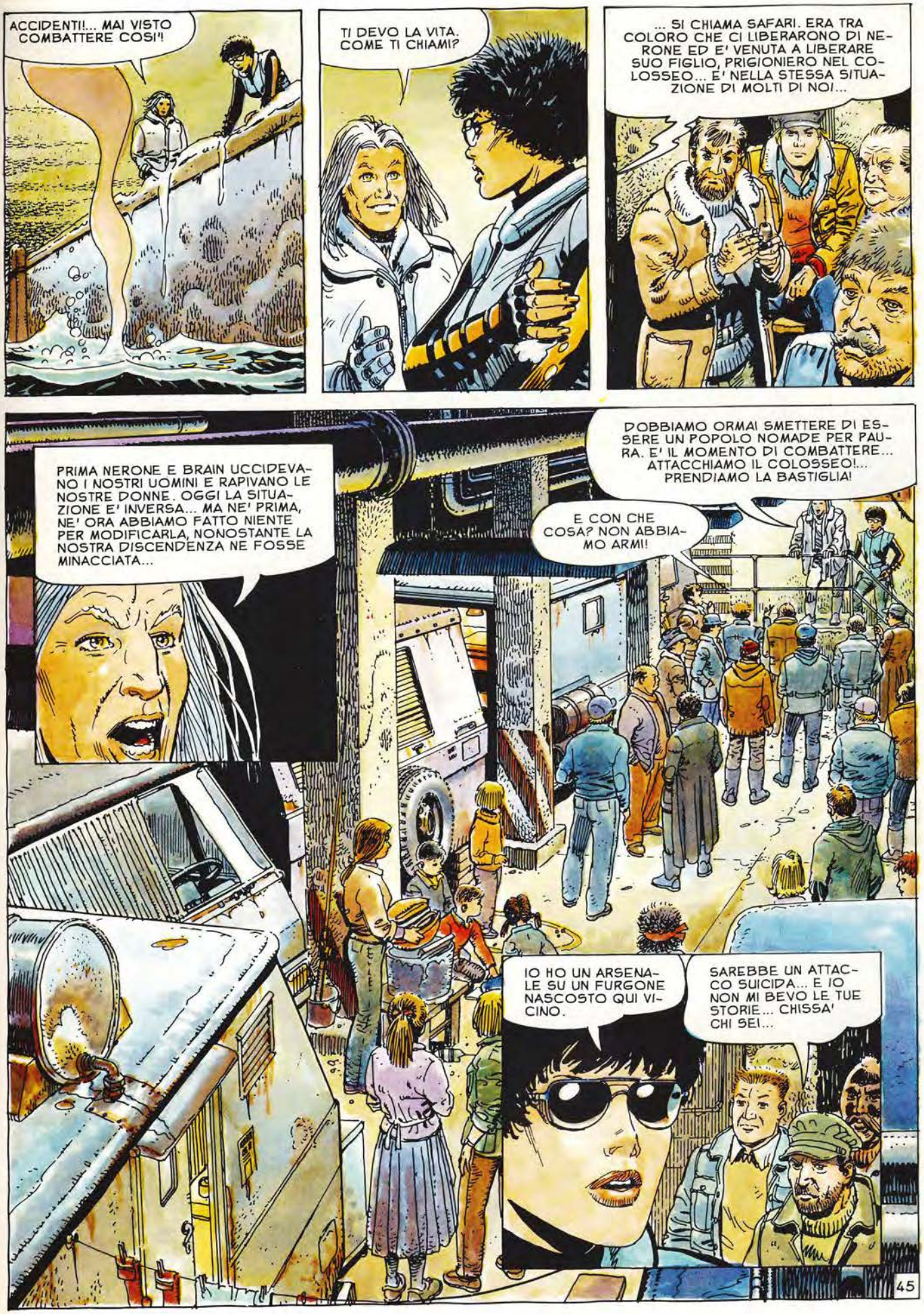

RRR CRAM

CRACK
RRRRRRR

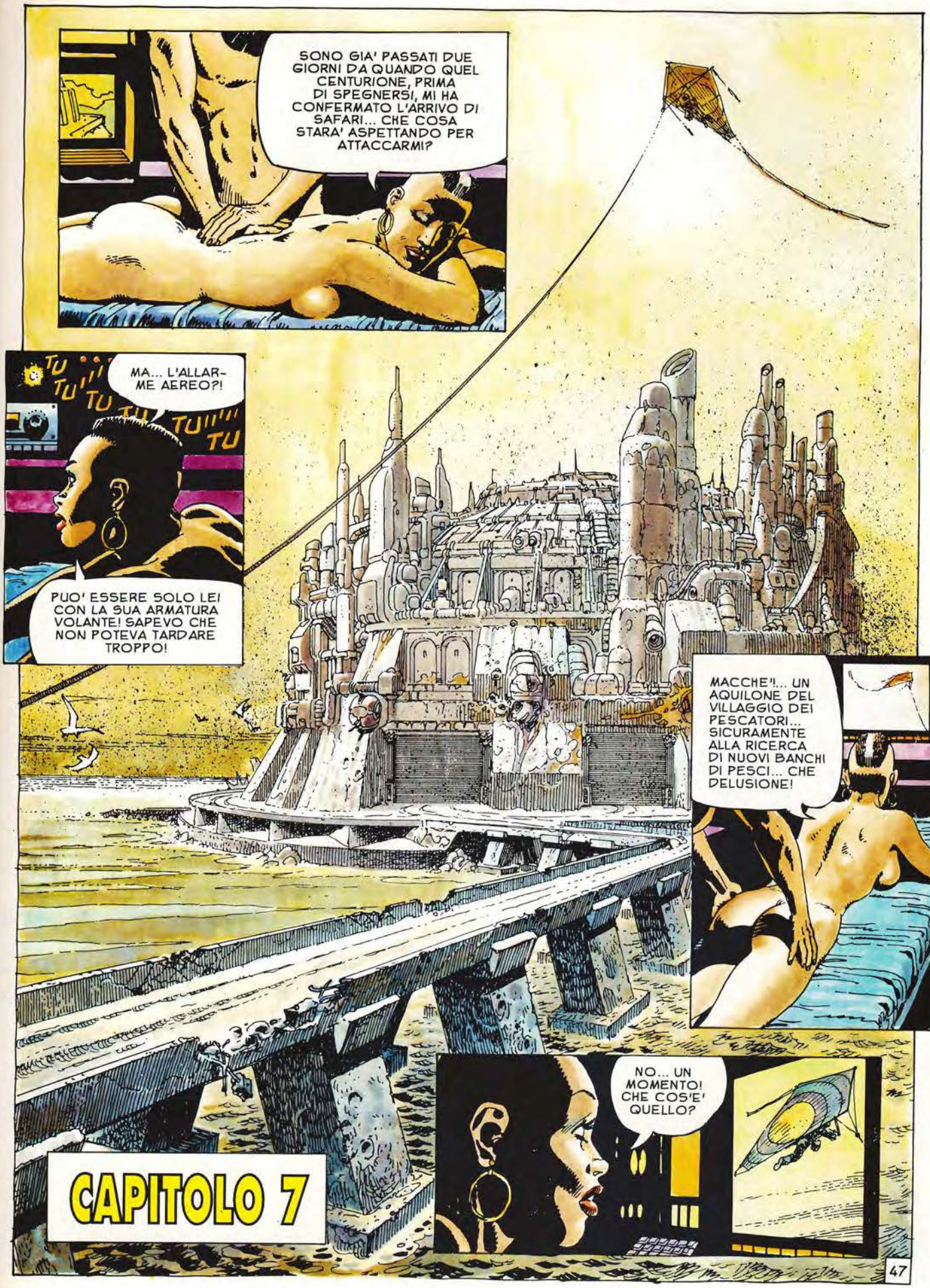
RRRRRRRRRRRRR
SCREEEEEEEEEEEEE

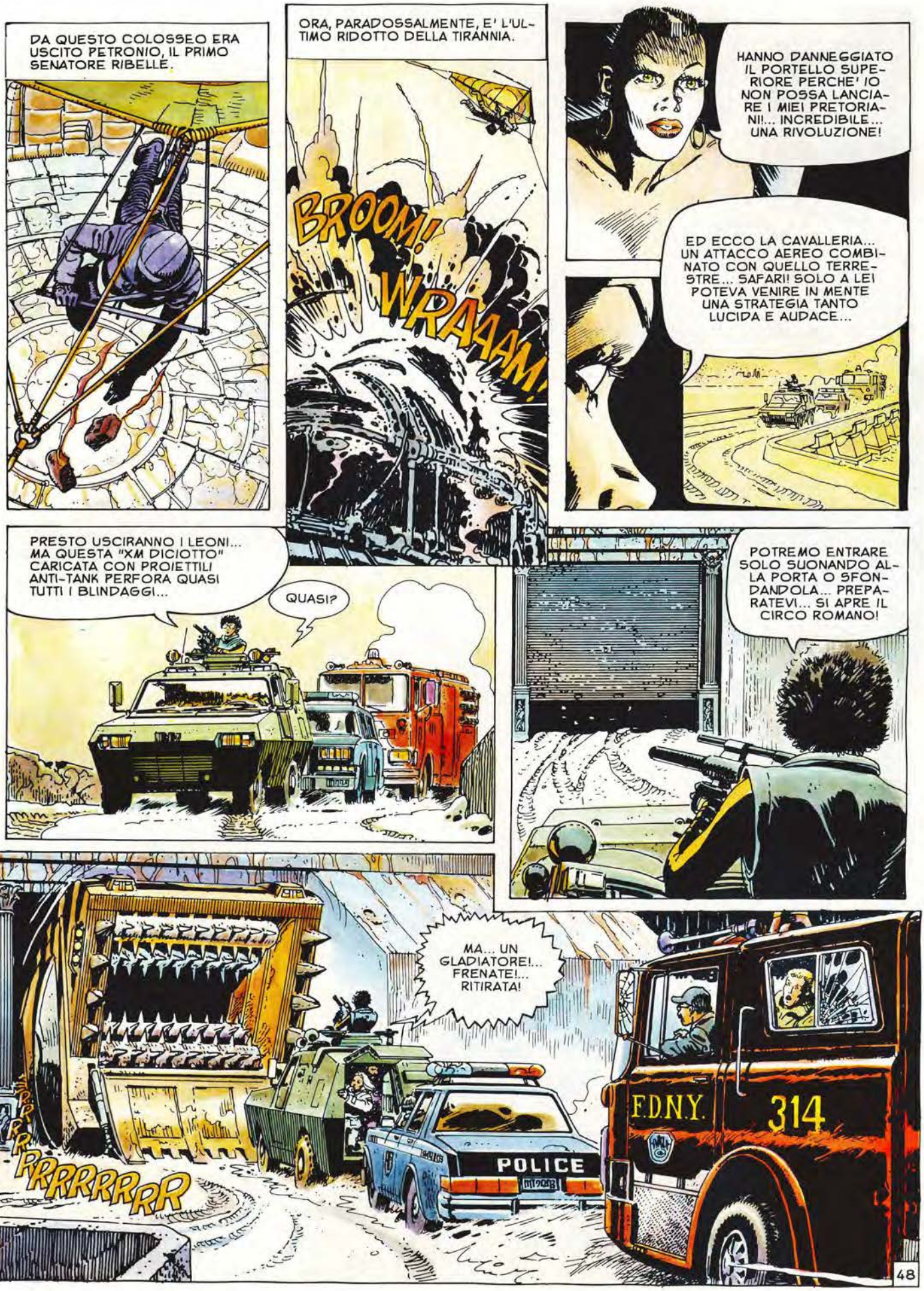

RATATATATAT

SPLASH!
44


ACCIDENTI!... MAI VISTO COMBATTERE COSI'!
TI DEVO LA VITA. COME TI CHIAMI?
... SI CHIAMA SAFARI. ERA TRA COLORO CHE CI LIBERARONO DI NERONE ED E' VENUTA A LIBERARE SUO FIGLIO, PRIGIONIERO NEL COLOSSEO... E' NELLA STESSA SITUAZIONE DI MOLTI DI NOI...
PRIMA NERONE E BRAIN UCCIDEVANO I NOSTRI UOMINI E RAPIVANO LE NOSTRE DONNE. OGGI LA SITUAZIONE E' INVERSA... MA NE' PRIMA, NE' ORA ABBIAMO FATTO NIENTE PER MODIFICARLA, NONOSTANTE LA NOSTRA DISCENDENZA NE FOSSE MINACCIATA...
DOBBIAMO ORMAI SMETTERE DI ESSERE UN POPOLO NOMADE PER PAURA. E' IL MOMENTO DI COMBATTERE... ATTACCHIAMO IL COLOSSEO!... PRENDIAMO LA BASTIGLIA!
E CON CHE COSA? NON ABBIAMO ARMI!
IO HO UN ARSENALE SU UN FURGONE NASCOSTO QUI VICINO.
SAREBBE UN ATTACCO SUICIDA... E IO NON MI BEVO LE TUE STORIE... CHISSA' CHI SEI...
45

ASCOLTATE... SAFARI INTENDEVA ATTACCARE IL COLOSSEO DA SOLA, MA LA SUA ARMATURA DA BATTAGLIA SI E' ROTTA QUANDO MI HA AIUTATO. SIAMO UOMINI O CONIGLI?... IO STO CON LEI! CHI ALTRI?
IO VENGO CON TE, GIOVANNA D'ARCO!
!?
MARCIAMO UNITI PER LIBERARE LA CITTA' DI ORLEANS!
CHI E'?
LEWIS... IL PROFESSORE PAZZO... NON CI SARA' UTILE COME COMBATTENTE, MA FORSE PUO' ESSERLO COME STIMOLO...
AVANTI, AMICI PESCATORI! SEGUITE IL SUO ESEMPIO! O FORSE LEWIS E' PIU' CORAGGIOSO DI TUTTI VOI?
CONTA SU DI NOI.
BENE!
46


SONO GIA' PASSATI DUE GIORNI DA QUANDO QUEL CENTURIONE, PRIMA DI SPEGNERSI, MI HA CONFERMATO L'ARRIVO DI SAFARI... CHE COSA STARA' ASPETTANDO PER ATTACCARMI?
TU TU TU TU TU TU
MA... L'ALLARME AEREO?!
PUO' ESSERE SOLO LEI CON LA SUA ARMATURA VOLANTE! SAPEVO CHE NON POTEVA TARDARE TROPPO!
MACCHE'!... UN AQUILONE DEL VILLAGGIO DEI PESCATORI... SICURAMENTE ALLA RICERCA DI NUOVI BANCHI DI PESCI... CHE DELUSIONE!
NO... UN MOMENTO! CHE COS'E' QUELLO?
CAPITOLO 7
47

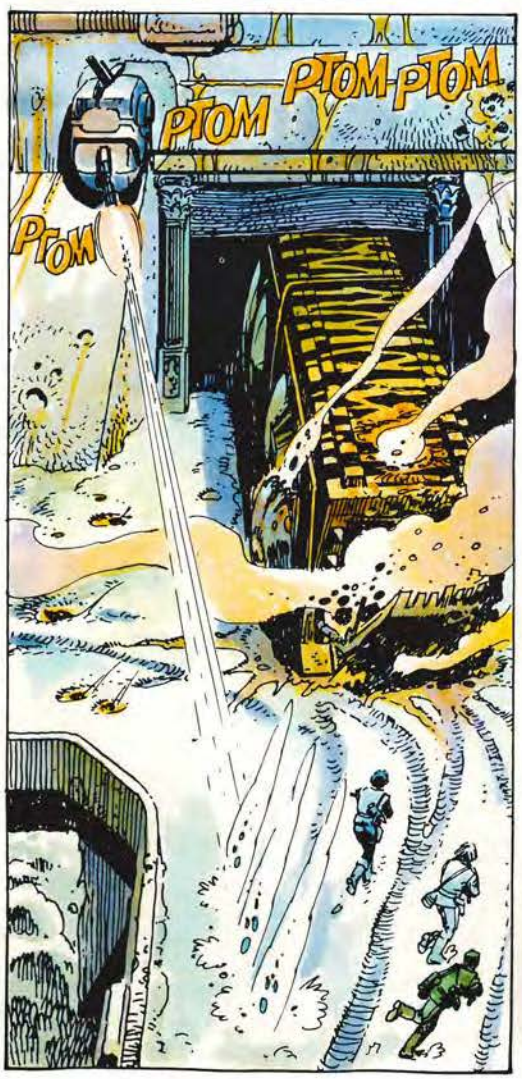

DA QUESTO COLOSSEO ERA USCITO PETRONIO, IL PRIMO SENATORE RIBELLE.
ORA, PARADOSSALMENTE, E' L'ULTIMO RIDOTTO DELLA TIRANNIA.
BROOM!
WRAAAM!
HANNO DANNEGGIATO IL PORTELLO SUPERIORE PERCHE' IO NON POSSA LANCIARE I MIEI PRETORIANI!... INCREDIBILE... UNA RIVOLUZIONE!
ED ECCO LA CAVALLERIA... UN ATTACCO AEREO COMBINATO CON QUELLO TERRESTRE... SAFARI! SOLO A LEI POTEVA VENIRE IN MENTE UNA STRATEGIA TANTO LUCIDA E AUDACE...
PRESTO USCIRANNO I LEONI... MA QUESTA "XM DICIOTTO" CARICATA CON PROIETTILI ANTI-TANK PERFORA QUASI TUTTI I BLINDAGGI...
QUASI?
POTREMO ENTRARE SOLO SUONANDO ALLA PORTA O SFONDANDOLA... PREPARATEVI... SI APRE IL CIRCO ROMANO!
MA... UN GLADIATORE!... FRENATE!... RITIRATA!
RRRRRRRRRRR
POLICE
F.D.N.Y.
314
48

PER LA LORO STAZZA, I GLADIATORI NON AVEVANO MAI FATTO PARTE DELL'EQUIPAGGIAMENTO STABILE DI UN COLOSSEO. NON AVREBBERO LASCIATO SPAZIO PER I PRIGIONIERI.
CRASH!
CRUNCH!
SRRRUUUUUGH!
AIUTO!
CRAM!
MA UN'ASSASSINA COME CESAREA HA SPAZIO IN ABBONDANZA.
AAAARRRGH!
CRUNCH!
FUGGITE, PROFESSORE! QUEL MOSTRO E' INDISTRUTTIBILE!
NO... MI SONO STANCATO DI FARMELA SOTTO PER LA PAURA...
CLUNK
CRAMM
POLICE
LEWIS! SALTATE FUORI!
IO TI AIUTERO', SANTA GIOVANNA... NON TI TRADIRO' COME IL CONTE DI LIGNY, CHE TI CONSEGNO' ALL'INVASORE INGLESE...
VIVE LA FRANCE!
CRUUNCH!
LEWIS... MIO DIO!
49

WRA
314

TORNATE QUI, VIGLIACCHI! DOVETE SPEGNERE L'INCENDIO!
AVANTI! LA PORTA E' RIMASTA APERTA!
314

BENE! ERA TANTO CHE NON MI DIVERTIVO COSI'... IN MANCANZA DI FANFARE E TAPPETI, TI ACCOGLIERO' CON VENTUNO SALVE DI CANNONE, MIA CARA NEMICA...


PTOM
PTOM-PTOM
PTOM

FOM
FOM
FOM
FOM

BLAM!
BLAM!
BLA
BLAM!

SAFARI... LA STESSA CHE HA PROCURATO TANTO DOLORE AI CIRCUITI DI NERONE... NON LE LANCERO' CONTRO I LEONI. NON VOGLIO CHE SI STANCHI TROPPO... PREFERISCO AFFRONTARLA DA PARI A PARI...
50

DOVE SARANNO LE CELLE?
SEGUITEMI... IO SONO STATA IN UNO DI QUESTI POSTI INFERNALI, TEMPO FA...
TI AIUTERO'... TI GUIDERO' FINO ALL'ARENA... E LA' SARO' AD ASPETTARTI...
GUARDS IN 123456
FUORI, BAMBINI... SCAPPATE! LE PORTE SONO APERTE... SIETE LIBERI!
E' UNO DI LORO, SAFARI?
NO... CERCHIAMO ANCORA! NEI SOTTERRANEI CI SONO ALTRE CELLE!
CHIP... DOVE SEI, FIGLIO MIO? PERCHE' NON COMUNICHI CON ME?... DOVE SEI?
QUESTO E' UN FORNO A MICROONDE USATO COME PATIBOLO PER GLI SCHIAVI! LA MIA MATRIGNA E' PAZZA!... NON POSSO LASCIARTI QUI!
IERI ERA MOLTO UBRIACA E MI HA RACCONTATO GLI SPAVENTOSI PIANI CHE HA SU DI TE E SU TUA MADRE... E MI SPIACE DOVERTI DIRE CHE... TUA MADRE E' ARRIVATA...
?!?
MA ORA CALMATI... TI AIUTERO' A SCAPPARE... DOVESSE COSTARMI IL COLLO...
51

AAARRRGH!
CRACK!
MOUSTACHE!
BLAM
MIO DIO... POVERO MOUSTACHE...
ANDIAMO, CAMERON! NE ARRIVANO ALTRI... E IO NON HO PIU' CARTUCCE!
DI QUA!
MA... DOVE SIAMO?
BENVENUTA, SAFARI... NON SAI QUANTO HO ASPETTATO QUESTO MOMENTO...
CHI SEI?
52

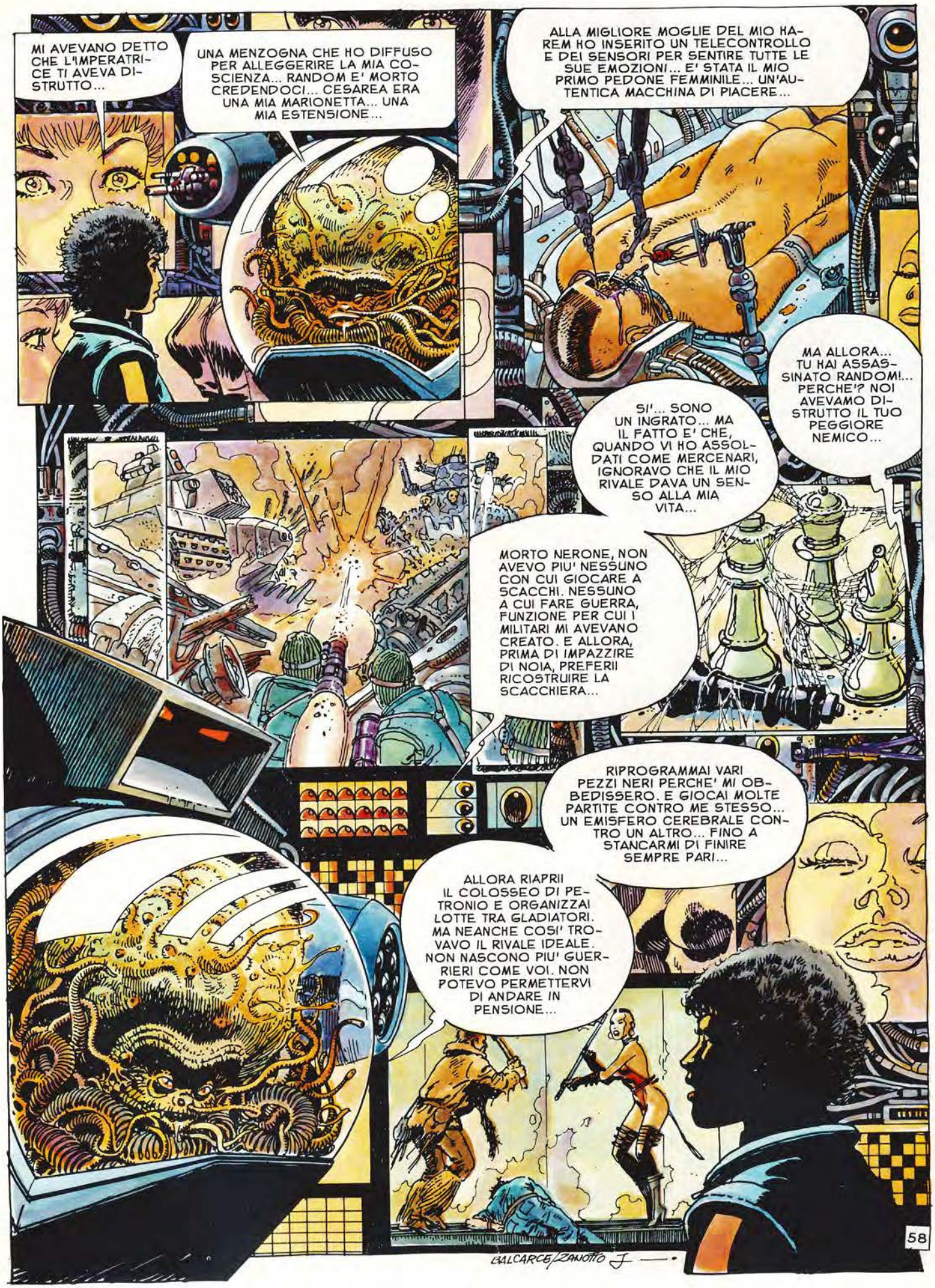
SONO STATA LA MORTE PER TUO MARITO... SONO CESAREA, ULTIMA SENATRICE DI NERONE. E PER RIABBRACCIARE TUO FIGLIO DOVRAI PASSARE SUL MIO CADAVERE...
QUESTO SARA' SEMPLICE.
POW POW POW
MA...?!
ADORO LE PALLOTTOLE... SONO COME BACI ARDENTI SUL MIO CORPO... CREDO DI ESSERE INNAMORATA DI TE...
UUNGH!
CAMERON!
SHAFT!
DAMMI IL TUO CUORE.
MALEDETTA PUTTANA...
IL TUO ODIO NON FA CHE ECCITARMI, SAFARI... ORA SIAMO SOLE. FINALMENTE POTREMO BATTERCI...
FISSSSSSSSSS!
ANDIAMO... IL TUO "MP CINQUE" MI PUO' FARE SOLO IL SOLLETICO.
CON IL CONTROLLO TOTALE DELLE FUNZIONI ORGANICHE POSSO CHIUDERE TUTTE LE MIE FERITE. E UN BLINDAGGIO INTERNO PROTEGGE I MIEI PUNTI VITALI...
UN TONO ARROGANTE, SICURO, GELIDO.
MA ALLE TUE SPALLE C'E' UN BUON APRISCATOLE... LA SUA LAMA E' IN GRADO DI TAGLIARE OGNI METALLO... PRENDILO E AVRAI DELLE POSSIBILITA'...
53

COSI' MI PIACI, SAFARI... SAPEVO CHE NON MI AVRESTI DELUSA...
FIIISSSSSSSSSS
SOLO RIDUCENDOMI IN POLTIGLIA POTRAI RECUPERARE TUO FIGLIO...
FIIISSSSSSSSSS
MA LA COSA PIU' PROBABILE E' CHE IL POVERETTO RESTI ORFANO...
FIIISSSSS
CLANK!
ZZZZWWWSH
AH!
TUCK!
ZZZZWWWSH
FWWWSSSSSSSS
54

FSSSSSSS
ZAAAASSSSH!
CLANK!
UUUFFF!
SOC!
OTTIMO DAVVERO... MI SBAGLIAVO... TUO FIGLIO HA ANCORA UNA SIA PUR MINIMA POSSIBILITA'...
FSSSSSSSSS
CAPITOLO 8
TI ORDINO DI LASCIARLO USCIRE! SONO KERLY, PRIMA DAMIGELLA DELL'IMPERATRICE... DEVI OBBEDIRMI!
NIENTE DA FARE... E' PROGRAMMATO PER NON FARTI USCIRE... C'E' UN SOLO MODO PER CONVINCERLO...
YAAAAH!
CORRI DA TUA MADRE... CORRI! NON PREOCCUPARTI PER ME!
55

AHHH!
LE FORZE PARANORMALI APPAIONO IN STATO DI GRANDE ECCITAZIONE. PER ESEMPIO, QUANDO SI PROVA UNA TERRIBILE PAURA PER QUALCUNO CHE SI CONSIDERA MOLTO VICINO...
UH!
PLORCH!
AAHHH!
MIO DIO... TU HAI FATTO QUESTO? CHE RAZZA DI BAMBINO SEI? CHI SEI?
I ♥ GLASWOS
E' MIO FIGLIO! E ME LO RESTITUIRAI!
SOC!
DOV'E' CHIP?... HAI CINQUE SECONDI PER DIRMELO... QUATTRO... TRE... DUE...
AGH!
BLAM!
MA... CHE HO FATTO? IO NON VOLEVO VINCERTI COSI'... A TRADIMENTO... E NEPPURE UCCIDERTI...
MI SONO LASCIATA TRASPORTARE DAL PERSONAGGIO... HO ESAGERATO! CHE STUPIDA! E ADESSO? CHI AFFRONTERO'? SAFARI ERA LA MIA ULTIMA NEMICA DEGNA DI CONSIDERAZIONE...
56

LA MIA MENTE MULTIFACCE HA BISOGNO DI VARI FRONTI DI LOTTA SIMULTANEI... COME OCCUPERO' ORA IL MIO BELLICOSO E INSAZIABILE CERVELLO?
SHAAAAK
CHUNK!
AAAGH...
TU AVEVI IL CONTROLLO DELLE FUNZIONI E TUTTO IL RESTO... MA ANCH'IO AVEVO IL MIO GIUBBOTTO ANTIPROIETTILE...
FERMA...
ZZZZ
EH?! NON PUO' ESSERE!... PEDONI?!
CAMMINA VERSO L'ALTRA PORTA...
MA... SE CI SONO ANCORA PEDONI, DEVE ESISTERE ANCHE...
BRAIN!
SI', SAFARI. SONO IO... VEDO CON GIOIA CHE SEI VIVA E...
... MI HAI RICONOSCIUTO NONOSTANTE QUESTA ARMATURA CHE HO COPIATO DA UN VECCHIO FILM...
57


MI AVEVANO DETTO CHE L'IMPERATRICE TI AVEVA DISTRUTTO...
UNA MENZOGNA CHE HO DIFFUSO PER ALLEGGERIRE LA MIA COSCIENZA... RANDOM E' MORTO CREDENDOCI... CESAREA ERA UNA MIA MARIONETTA... UNA MIA ESTENSIONE...
ALLA MIGLIORE MOGLIE DEL MIO HAREM HO INSERITO UN TELECONTROLLO E DEI SENSORI PER SENTIRE TUTTE LE SUE EMOZIONI... E' STATA IL MIO PRIMO PEDONE FEMMINILE... UN'AUTENTICA MACCHINA DI PIACERE...
MA ALLORA... TU HAI ASSASSINATO RANDOM!... PERCHE'? NOI AVEVAMO DISTRUTTO IL TUO PEGGIORE NEMICO...
SI'... SONO UN INGRATO... MA IL FATTO E' CHE, QUANDO VI HO ASSOLDATI COME MERCENARI, IGNORAVO CHE IL MIO RIVALE DAVA UN SENSO ALLA MIA VITA...
MORTO NERONE, NON AVEVO PIU' NESSUNO CON CUI GIOCARE A SCACCHI. NESSUNO A CUI FARE GUERRA, FUNZIONE PER CUI I MILITARI MI AVEVANO CREATO. E ALLORA, PRIMA DI IMPAZZIRE DI NOIA, PREFERII RICOSTRUIRE LA SCACCHIERA...
RIPROGRAMMAI VARI PEZZI NERI PERCHE' MI OBBEDISSERO. E GIOCAI MOLTE PARTITE CONTRO ME STESSO... UN EMISFERO CEREBRALE CONTRO UN ALTRO... FINO A STANCARMI DI FINIRE SEMPRE PARI...
ALLORA RIAPRII IL COLOSSEO DI PETRONIO E ORGANIZZAI LOTTE TRA GLADIATORI. MA NEANCHE COSI' TROVAVO IL RIVALE IDEALE. NON NASCONO PIU' GUERRIERI COME VOI. NON POTEVO PERMETTERVI DI ANDARE IN PENSIONE...
58
BALCARCE/ZANOTTO

CON LA MIA REGINA NERA VI HO COSTRETTI A TORNARE AL LAVORO. HO ELABORATO UN RUOLO MACHIAVELLICO PER CESAREA... L'HO RESA ODIATA COME NERONE.
PAZZO! LURIDO PAZZO!

ORA VOGLIO CHE TU SIA LA MIA GLADIATRICE PERPETUA... LA MIA GIOVANNA D'ARCO. MA... SE NON ACCETTERAI, NON BRUCERO' TE SUL ROGO... SARA' TUO FIGLIO A FINIRE ARROSTO...
SEI COMPLETAMENTE FOLLE!

MA NON CREDERE DI DOVER COMBATTERE GRATIS PER ME FINO AL TERMINE DEI TUOI GIORNI... TI RICOMPENSERO' CON PIACERI SUBLIMI...
EH? NO!

TI DESIDERO DAL GIORNO IN CUI RANDOM INTERRUPPE LA NOSTRA NOTTE DI NOZZE, RICORDI? PER QUESTO L'HO DECAPITATO. PER INVIDIA.
MIO DIO... NON PUO' ESSERE...

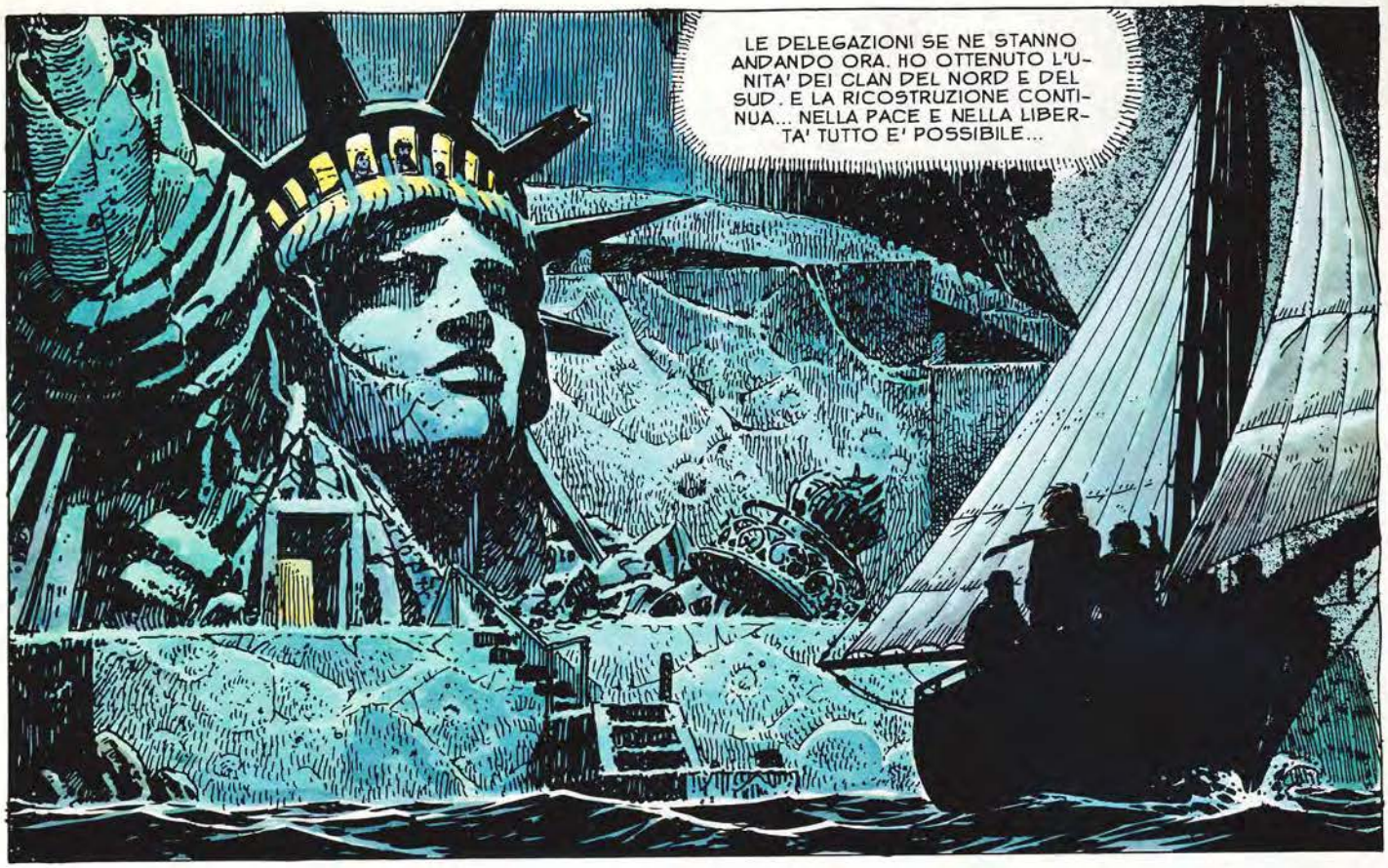
TI PRESENTO COLUI ATTRAVERSO IL QUALE POTRO' POSSEDERTI... GLI HO DATO IL VOLTO DI TUO MARITO... PENSA DI ESSERE CON LUI E AIUTAMI A PROVARE DI NUOVO IL PIACERE...
NOOOOO!

PLOOOORCH!

SANTO CIELO! UNA MACCHINA INCINTA!
CHIP!
MA... COME SEI USCITO DAL FORNO?
59

L'ECCITAZIONE. LA PAURA. LE FORZE PARANORMALI.
PLORCH!
AAAAH!
PLURCH!
PLORCH!
AHH!... DOLORE... IL SUO POTERE MENTALE E' INCREDIBILE...
RATATATATATA!
ZZZ

MAMMA... MAMMA... ABBRACCIAMI, PER FAVORE...
I ♥ GLASNOST
FIGLIO MIO... FIGLIO MIO...
... E LA STORIA FINISCE COSI'...
RACCONTACENE ANCORA, NONNINA!
SI'. E' STATO COME VEDERE UN FILM TRIDIMENSIONALE.
E' ORA DI ANDARE A LETTO, BAMBINE. NONNA SAFARI E' STANCA. DOMANI POTRETE CONTINUARE A LEGGERLE LA MENTE...
UFFA, MAMMA...
NON RIESCO AD ABITUARMI A QUESTA NUOVA GENERAZIONE... E TU, CHIP?... COME VA LA TUA CROCIATA CIVILIZZATRICE?
61



© Copyright Euracomix 93

LANCIOSTORY – SKORPIO presentano EURACOMIX N. 62

EMILIO BALCARCE - JUAN ZANOTTO

CRONACHE DEL TEMPO MEDIO

... E LUCE FU

EURA EDITORIALE

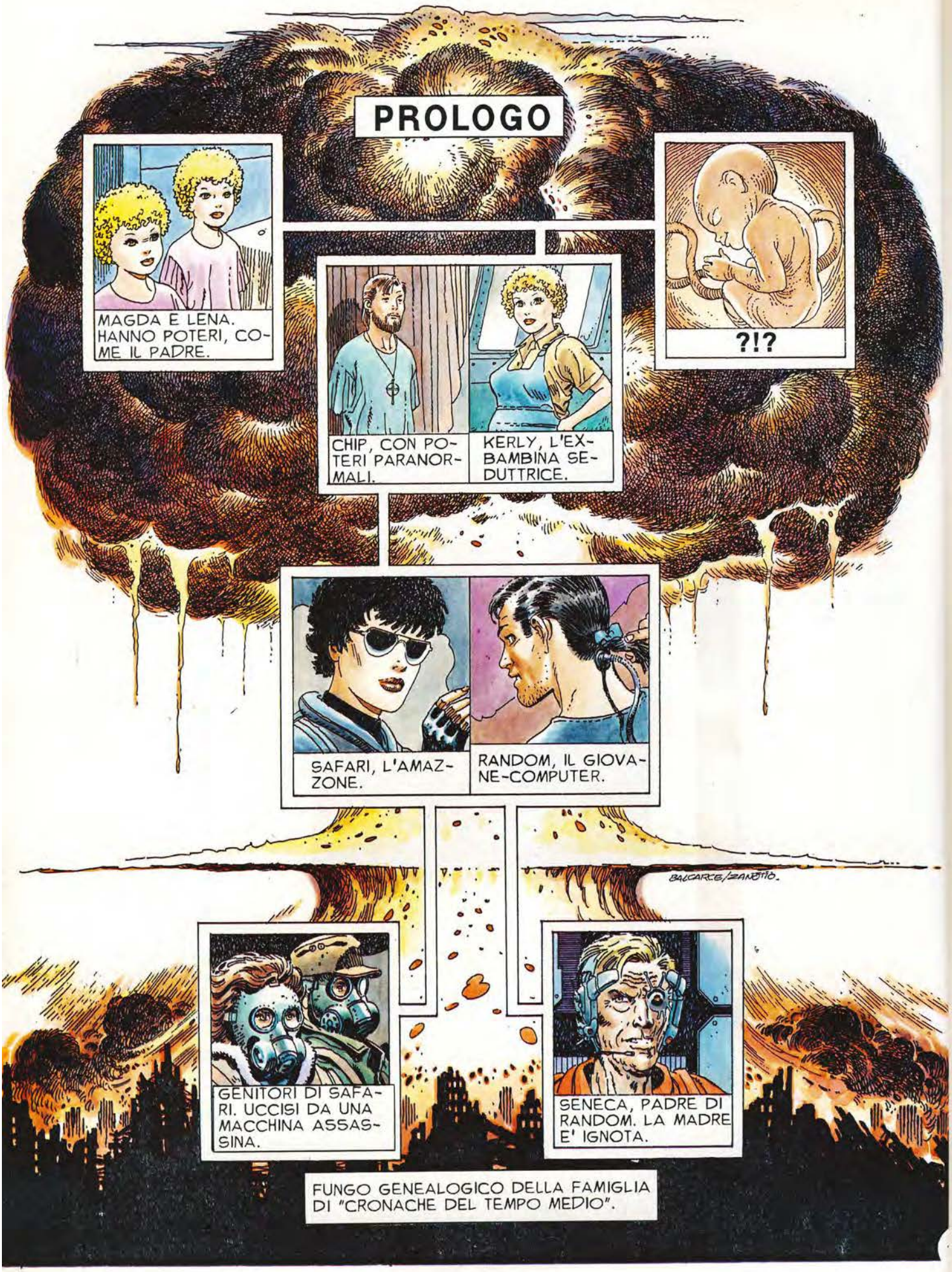
CRONACHE DEL TEMPO MEDIO

... E LUCE FU

EMILIO BALCARCE - JUAN ZANOTTO

EURA COMIX

PROLOGO


MAGDA E LENA. HANNO POTERI, COME IL PADRE.
?!?
CHIP, CON POTERI PARANORMALI.
KERLY, L'EX-BAMBINA SEDUTTRICE.
SAFARI, L'AMAZZONE.
RANDOM, IL GIOVANE-COMPUTER.
BALCARCE/ZANOTTO.
GENITORI DI SAFARI. UCCISI DA UNA MACCHINA ASSASSINA.
SENECA, PADRE DI RANDOM. LA MADRE E' IGNOTA.
FUNGO GENEALOGICO DELLA FAMIGLIA DI "CRONACHE DEL TEMPO MEDIO".

LE STREGHE GEMELLE MI HANNO GARANTITO CHE HA PERSO I SUOI POTERI...
SHAAAZZZZ
... CHE E' DEBOLE, INDIFESO, DISARMATO... E CHE I SUOI FEDELI LO HANNO ABBANDONATO.
PLIC
PLOC
PLIC
SHAAAZZZZ
QUINDI, QUALE NOTTE MIGLIORE PER AMMAZZARE IL MESSIA?
CAPITOLO PRIMO
2

UN NATALE SENZA NEVE, SENZA REGALI, SENZA LA FAMIGLIA RIUNITA... SE SONO NATO PER ESSERE IL SALVATORE, GLI AVVENIMENTI MI HANNO CROCIFISSO...

SHAAANZ!

SI'. LA PRIMA FU LA NATURA A METTERSI CONTRO DI LUI, DEMOLENDO LA PACE CHE AVEVA RICOSTRUITO IN TANTI ANNI...

AVVENNE IN FRETTA. UN FENOMENO ATMOSFERICO SQUARCIO' LA COLTRE DI NUBI E L'INVERNO CEDETTE IL POSTO ALLA PRIMAVERA NUCLEARE.

PER I CLAN DEL NORD FU UNA BENEDIZIONE...

EVVIVAAA! E' UN MIRACOLO!

FA DI NUOVO CALDO!

PER QUELLI DEL SUD, UNA MALEDIZIONE.

AHHH! BRUCIA!

NOOO! SONO CIECO!

SI CREARONO DUE ZONE. UNA PROTETTA DALL'OZONO RIMASTO, L'ALTRA ALLA MERCE' DELLE RADIAZIONI SOLARI. CIO' SCATENO' LA SECONDA GUERRA CIVILE DEL PAESE E LA PRIMA DEL MONDO PER **RAGIONI CLIMATICHE.**

GLI INVASORI DEL SUD ARRIVARONO SFUGGENDO ALL' INFERNO, CHE PERO' LI AVEVA GIA' RESI DEMONI.
SCAPPA!
AAAGH!
RATATATTAT
BALCAROS/ZANOTTO

FATTO... ABBIAMO CASA E CIBO.
POW

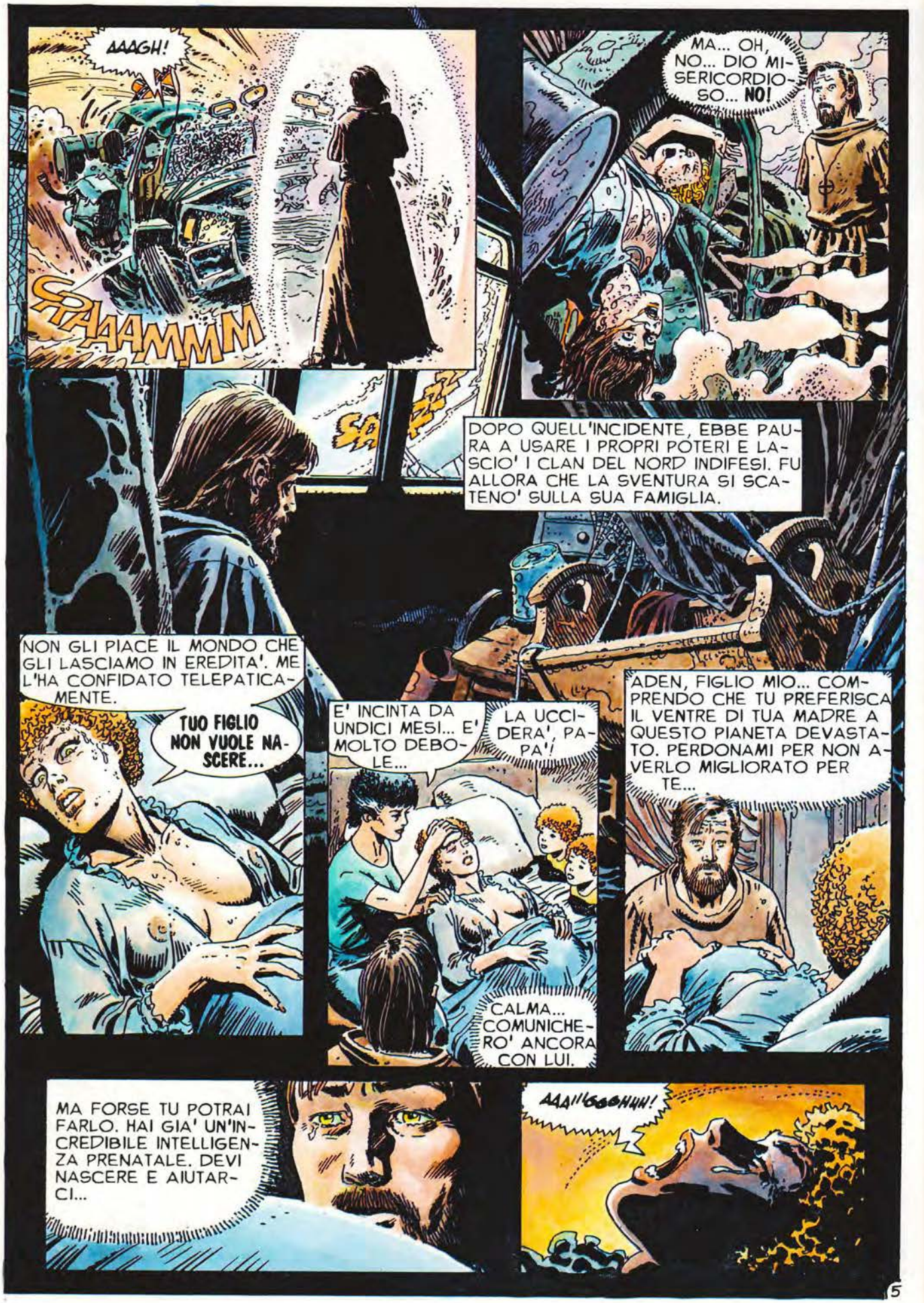
QUI C'E' SPAZIO IN ABBONDANZA PER VIVERE TUTTI IN PACE. PERCHE' LI AVETE UCCISI?
SLURP...
E... QUESTA VOCE...?
LA MIA COSCIENZA?

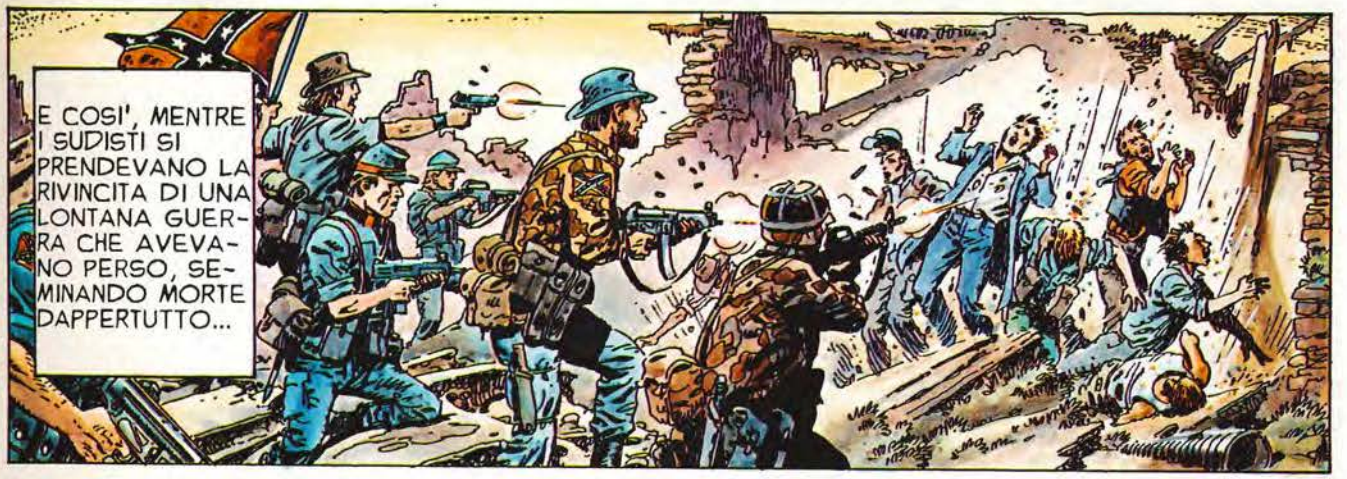
NO. E' CHIP, IL MESSIA.
MAH... VEDIAMO SE RIESCE A RESUSCITARE DAI MORTI...

NON EBBE LA POSSIBILITA' DI DIALOGARE CON LORO. IL CANCRO CHE PORTAVANO NELLA PELLE NON LI RENDEVA CAPACI DI DISCUTERE.
POW
RATATATAT
POW

FOTTUTO SANTONE!
PLORCH
PLORCH

TI CROCIFIGGO IO!
④


AAAGH!
STAAAMMM
MA... OH, NO... DIO MISERICORDIOSO... NO!
DOPO QUELL'INCIDENTE, EBBE PAURA A USARE I PROPRI POTERI E LASCIO' I CLAN DEL NORD INDIFESI. FU ALLORA CHE LA SVENTURA SI SCATENO' SULLA SUA FAMIGLIA.
NON GLI PIACE IL MONDO CHE GLI LASCIAMO IN EREDITA'. ME L'HA CONFIDATO TELEPATICAMENTE.
TUO FIGLIO NON VUOLE NASCERE...
E' INCINTA DA UNDICI MESI... E' MOLTO DEBOLE...
LA UCCIDERA', PAPA'!
CALMA... COMUNICHERO' ANCORA CON LUI.
ADEN, FIGLIO MIO... COMPRENDO CHE TU PREFERISCA IL VENTRE DI TUA MADRE A QUESTO PIANETA DEVASTATO. PERDONAMI PER NON AVERLO MIGLIORATO PER TE...
MA FORSE TU POTRAI FARLO. HAI GIA' UN'INCREDIBILE INTELLIGENZA PRENATALE. DEVI NASCERE E AIUTARCI...
AAA!!GGGHHH!
5


E COSI', MENTRE I SUDISTI SI PRENDEVANO LA RIVINCITA DI UNA LONTANA GUERRA CHE AVEVANO PERSO, SEMINANDO MORTE DAPPERTUTTO...

... UNA NUOVA FORMA DI VITA GIUNGEVA AL MONDO.
IL MIO NIPOTINO!... HA I BRACCINI!... E'... BELLO...

GIA'. LORO CREDEVANO CHE SAREBBE STATO IL PIU' SUPERDOTATO DELLA FAMIGLIA...
MA... COME E' POSSIBILE... NON HA...
NON HA SESSO!

E SUA MADRE NON AVEVA ORMAI PIU' VITA.
KERLY... AMORE MIO... KERLYYYY!

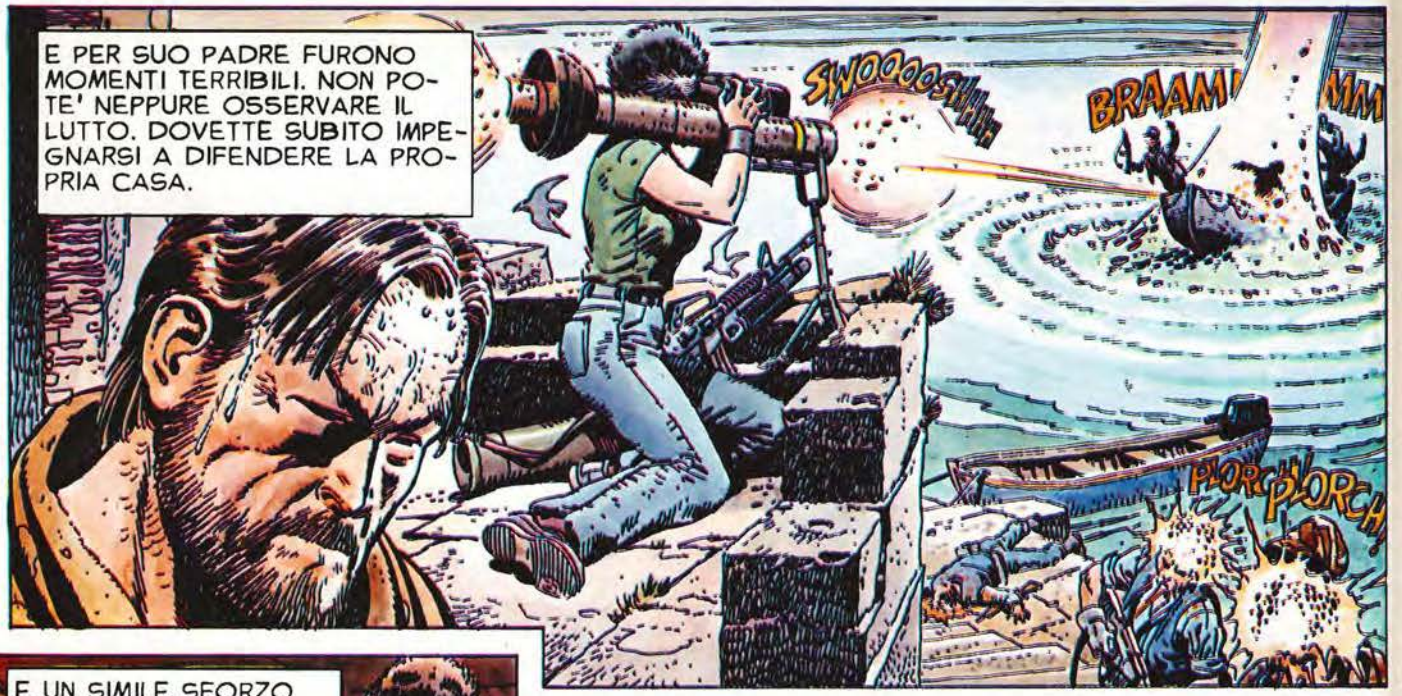
KERLY

LA TOMBA E I VERMI.
KERLY

SI'. KERLY MORI' E SUO FIGLIO DIVENNE UN MORTO VIVENTE. ENTRO' IN COMA E DOVETTERO NUTRIRLO COL SIERO E LE VITAMINE TROVATE TRA I RUDERI DI UNA CLINICA.

MIRACOLOSAMENTE SOPRAVVISSE E IL SUO CORPO SI SVILUPPO' ANCORA PIU' IN FRETTA DI QUELLI DELLE SUE SORELLE. LA NUOVA GENERAZIONE SI PRESENTAVA BEN DOTATA.

IN POCO TEMPO ADEN EBBE IL FISICO DI UN ADOLESCENTE. MA IL SUO CERVELLO NON SI ERA MAI RISVEGLIATO.
6


E PER SUO PADRE FURONO MOMENTI TERRIBILI. NON POTE' NEPPURE OSSERVARE IL LUTTO. DOVETTE SUBITO IMPEGNARSI A DIFENDERE LA PROPRIA CASA.
SWOOOOSH!!!
BRAAM!
PLORCH PLORCH

E UN SIMILE SFORZO FISICO LO FECE INVECCHIARE PREMATURAMENTE.
NON RESISTERAI A MOLTI ALTRI ATTACCHI. CI SERVONO ARMI. ANDRO' NEL MIO RIFUGIO DEL DESERTO A CERCARLE. LENA E MAGDA SI OCCUPERANNO DI TE.

E NONNA SAFARI SI INOLTRO' NEL TERRITORIO INFESTATO DAI SUDISTI PER NON FARE PIU' RITORNO.

MA FURONO LE SUE STESSE FIGLIE A DARE A CHIP IL COLPO DI GRAZIA.
LENA! MAGDA! MA... CHE...?!

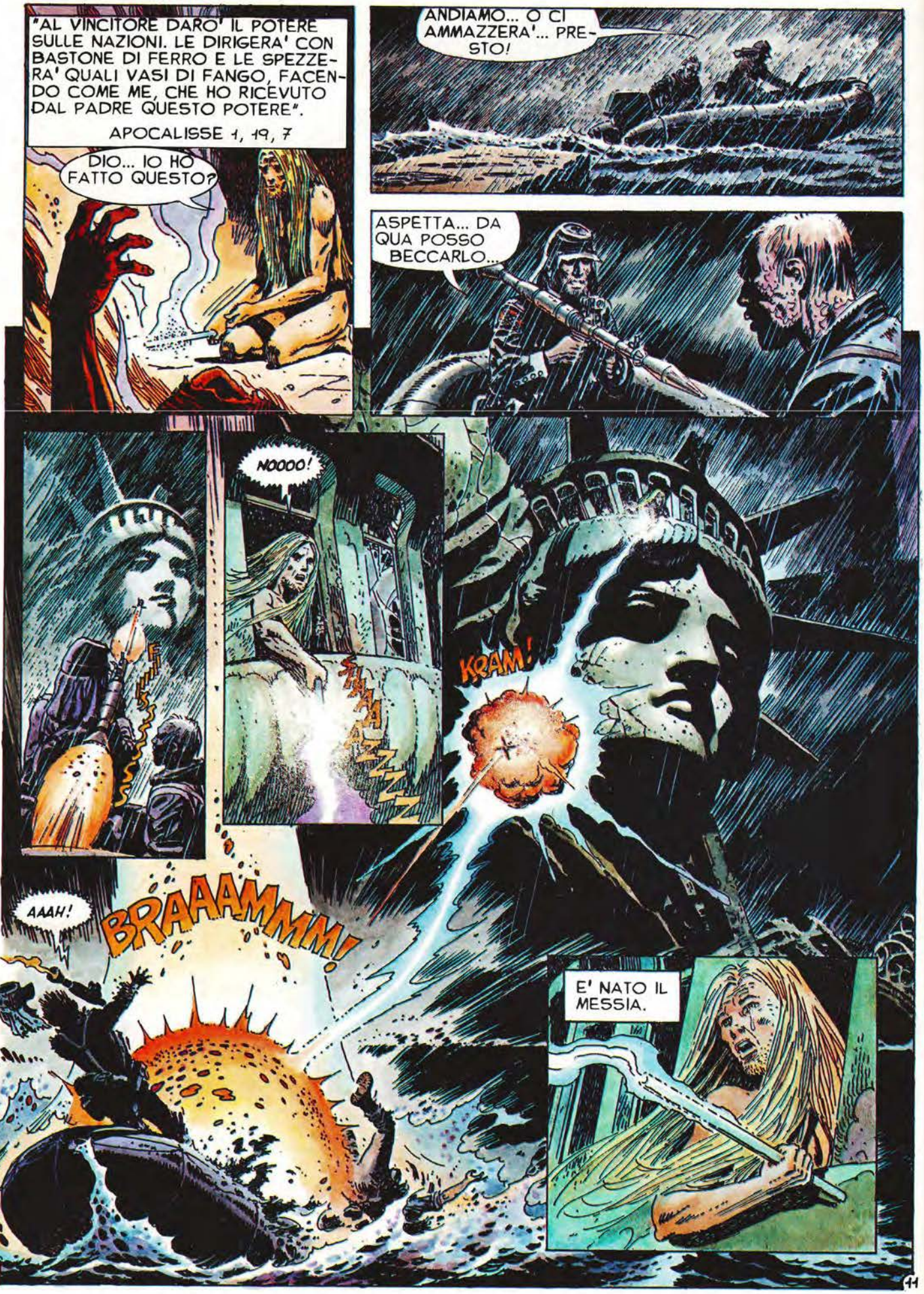
UFFA! NON ROMPERE, PAPA'... TU TI CREDERAI IL NUOVO GESU' CRISTO...
... MA A NOI NON INTERESSA DI FARE LE MONACHE. NOI NON SIAMO EUNUCHE COME ADEN..

FUORI DI QUI, CORRUTTORE DI MINORI!
IL SUO CERVELLO NON TI RICEVE. L'ABBIAMO SEDOTTO MENTALMENTE E ATTIRATO SULL'ISOLA. ALTRIMENTI NON AVREMMO MAI AVUTO UN UOMO...
7

PUTTANE!
PIANTALA... NOSTRA MADRE NON ERA UNA SANTA... E POI... GIUSTO ADESSO TI FREGA DI NOI?
HAI SEMPRE AMATO DI PIU' NOSTRO FRATELLO... LOGICO... LUI HA LE BRACCIA.
COME POTETE PENSARLO?! LUI E' MALATO... CACCIATE VIA QUESTO INDIVIDUO! SUBITO!
NO. SEI TU QUELLO CHE SI DEVE RITIRARE... CI STAI A FARE UN BELLO SCONTRO MENTALE?
SOCK!
MA... NON PUO' ESSERE...
INDIETRO!
PAF!
AHHH!
AHIII!
PAF!
DOPO QUELLA LEZIONE, LENA E MAGDA SE NE ANDARONO E CHIP NON LE RIVIDE.
SOLO TU MI SEI RIMASTO ACCANTO... BUON NATALE, ADEN, FIGLIO MIO... E ADDIO.
8

PERDONAMI, MA NON SOPPORTO PIU' QUESTO CALVARIO.
CHE C'E' DI MEGLIO DELLA "MAGNUM" DI MIA MADRE, CHE MI HA DATO LA VITA... PER CHIUDERLA?
MALEDIZIONE... NON RIESCO NEANCHE A REGGERLA!
SERVE AIUTO?
TACK!
RATATATATATA
POW! POW!
PADRE!
ORA SI' CHE LA VITTORIA SUI NORDISTI E' COMPLETA! SVALIGIAMO IL TEMPIO PROIBITO!

I NOSTRI FRATELLI SONO STATI VENDICATI.
LASCIATELO!
PAPA'!... DANNATI SELVAGGI... FARISEI!
VI UCCIDERO'... TUTTI!
TU?... E CON QUEL TUBO DI FERRO?
SEI DAVVERO SPIRITOSO...
ASSASSINI!
SHAAAZZZZZZ
HA I POTERI! COME IL SUO VECCHIO!
SCAPPIAMO!
40


"AL VINCITORE DARO' IL POTERE SULLE NAZIONI. LE DIRIGERA' CON BASTONE DI FERRO E LE SPEZZERA' QUALI VASI DI FANGO, FACENDO COME ME, CHE HO RICEVUTO DAL PADRE QUESTO POTERE".
APOCALISSE 1, 19, 7
DIO... IO HO FATTO QUESTO?
ANDIAMO... O CI AMMAZZERA'... PRESTO!
ASPETTA... DA QUA POSSO BECCARLO...
NOOOO!
SHAAAZZZZ
KRAM!
AAAH!
BRAAAMMM!
E' NATO IL MESSIA.
11

LE MACCHINE NON CONOSCONO LA DIFFERENZA TRA IL BENE E IL MALE. AGISCONO SECONDO IL VOLERE DELL'UOMO. MA... E SE ANCHE LUI NON FOSSE CHE UNO STRUMENTO DI QUELLE DUE FORZE IN LOTTA?

акула

CAPITOLO SECONDO

акула

акула

искать
узнать
мишень
враг

мерить 0000

RUUUMMMM

LE MACCHINE GUERRIERE FURONO CREATE PER FARE IL MALE. PERFEZIONANDOLE, DANDO LORO SEMPRE PIU' AUTONOMIA E POTERE, NON STAREMO EVOCANDO ATTRAVERSO ESSE **L'ANGELO DELLE TENEBRE?**

мишень
враг
уничтожить

стрелять

мерить 0052

мишень
враг
уничтожить

стрелять

тт-тт-тт-тт-тт

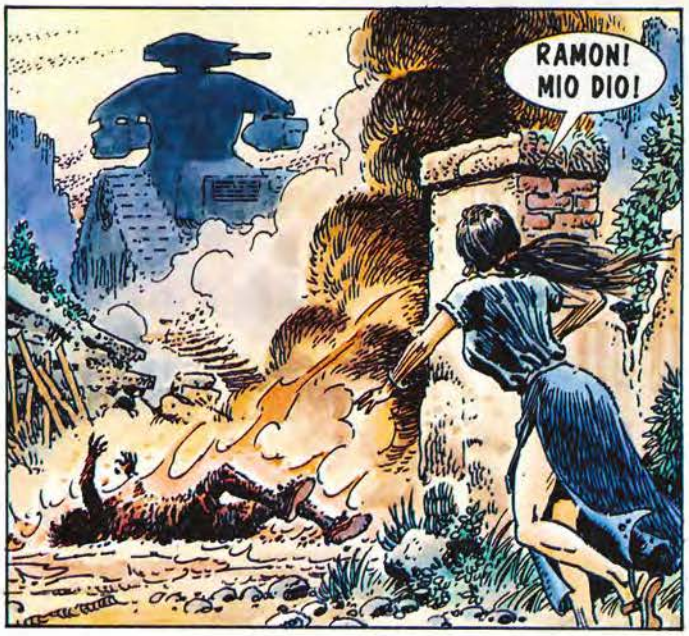
МА... CHE...?

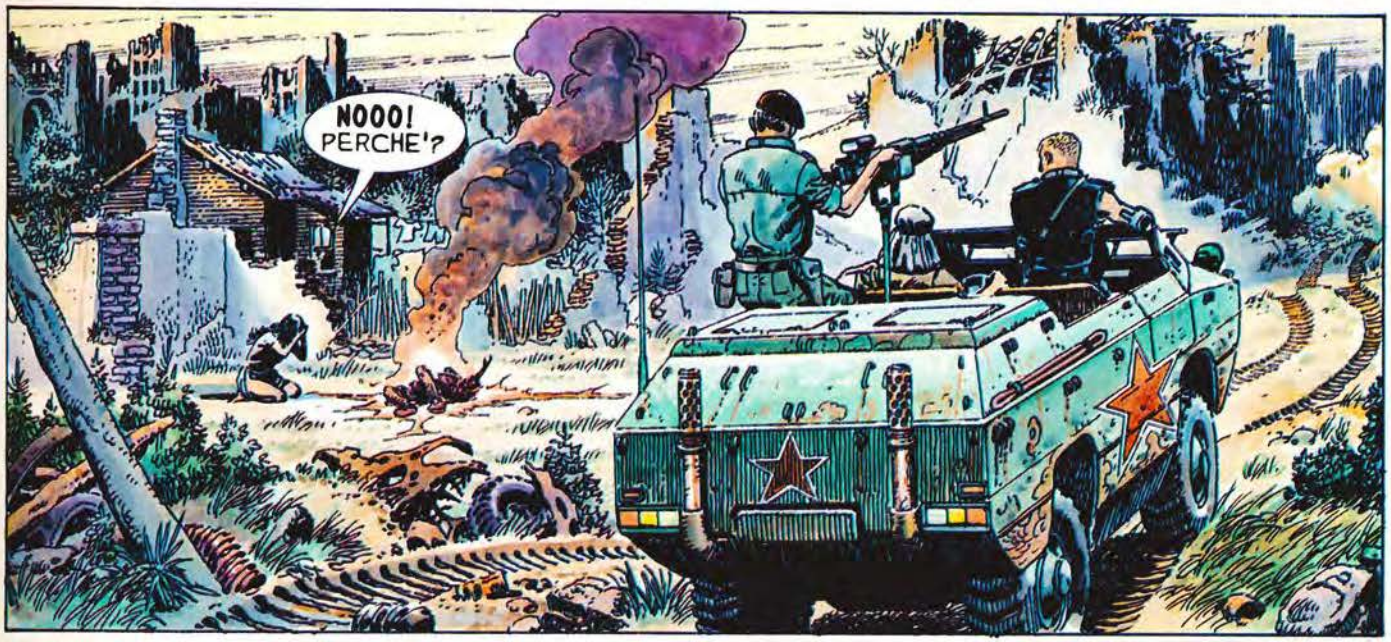
мерить 0000

12

мишéнь
враг
УНИЧТОЖИТЬ
РТОМ РТОМ РТОМ
МЕРИТЬ
0037
BRAM!
MIO DIO! CHE E' STATO?
I SUDISTI, SICURAMENTE...
VA' NEL SOTTERRANEO COI BAMBINI... IO DO UN' OCCHIATA.
SHOT
MALEDIZIONE... LA CAPANNA DELLO ZIO TOM POLVERIZZATA... COME?... CHI?...
DOMANDE CHE LA COMPARSA DI QUEL MOSTRO D'ACCIAIO GLI CANCELLA DALLA MENTE. E RESTA SOLO IL TERRORE.
PER TUTTI I..
TPUM 4
13

AAAGHHHH!
SWOOM! SWOOM!
SWOOOSSSHHH!


RAMON! MIO DIO!


NOOO! PERCHE'?

PER ALLAH! GUARDATE CHE BEL PEZZO DI CARNE HA LASCIATO INTATTA LA NOSTRA "FRIGGITRICE"...

SU... SII COMPRENSIVA CON QUESTI POVERI MARINAI... VENIAMO DA MESI DI NAVIGAZIONE...
MAMMA!
LASCIATEMI... AIUTO!

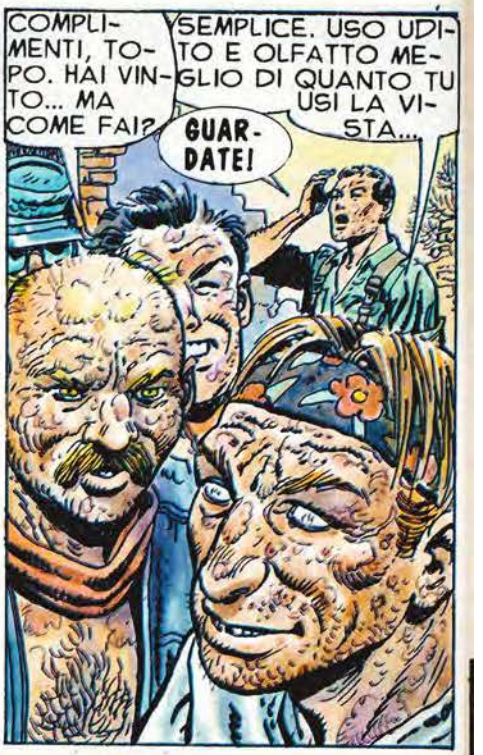
VIETATO AI MINORI, MOCCIOSO.
NOOOO!
POW!
14

MIO FIGLIO... NOOOO!
TRANQUILLA. POSSIAMO FARTENE FARE UN ALTRO... PRESTO. LASCIAMO AMORI E DISCENDENTI IN OGNI PORTO CHE TOCCHIAMO...
CHE SCHIFO...
AAAGHHH!
BUUUAH! BUUUAHHHH!
DANNAZIONE! IL PIANTO DI QUEL COSO MI DECONCENTRA...
BUAAAAHHH!
CHE FACCIAMO, ABADON? NON POSSIAMO LASCIARLO LI' INDIFESO, ABBANDONATO...
HAI RAGIONE...
BUUUUAH!
WHEEP
WRAM
FIIIISSSS
ABADON A COMANDANTE... POTETE INIZIARE LO SBARCO. TESTA DI PONTE CONSOLIDATA.
CLICK
BIP
15

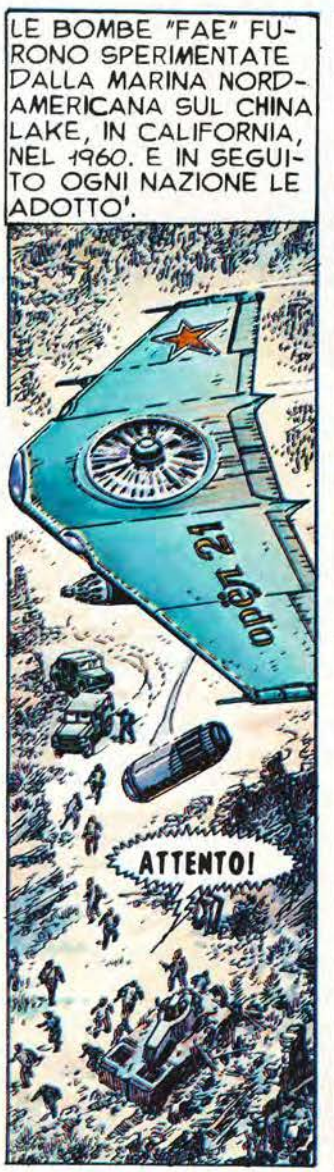
OH... AH...
BASTA!... NO... INDIETRO...
DIO!... QUANTA TRISTEZZA... QUANTO DOLORE!
AAAGHH!
TUCK!
CI SEI ANDATO VICINO...
TOCCA A TE, TOPO...
16

PUNTO UNA BOTTIGLIA SUL CIECO!
BASTA, PER AMOR DI DIO! UCCIDETEMI... VI PREGO!

URRGH!
TUCK!
SERVITO, YANKEE.


COMPLIMENTI, TOPO. HAI VINTO... MA COME FAI?
SEMPLICE. USO UDITO E OLFATTO MEGLIO DI QUANTO TU USI LA VISTA...
GUARDATE!

E QUELL'AFFARE DA DOVE ESCE? TUTTE LE MACCHINE DI NERONE ERANO STATE DISTRUTTE...


LE BOMBE "FAE" FURONO SPERIMENTATE DALLA MARINA NORDAMERICANA SUL CHINA LAKE, IN CALIFORNIA, NEL 1960. E IN SEGUITO OGNI NAZIONE LE ADOTTO'.
OPEN 21
ATTENTO!

HANNO UNA TECNOLOGIA SEMPLICE. LIBERANO SUL BERSAGLIO UNA SOSTANZA ALTAMENTE INFIAMMABILE, IN FORMA DI VAPORE RICCO DI COMBUSTIBILE E OSSIGENO.
CRACK!
POOOFFFF!

NON E' SCOPPIATA... CHE SIA UN GAS VELENOSO?
SNIFF... SNIFF... NO. PUZZA DI BENZINA...
17

LE CHIAMANO "LE BOMBE ATOMICHE DEI POVERI"...

KA-BLAM!

SONO ARMI DEVASTANTI. LE LORO VITTIME MUOIONO IN TRE MODI... PER L'IMPATTO DELLA DETONAZIONE, INCENERITE, O PER ASFISSIA.

OPEL 21

AAAAHHHHHHH!

DIO!

ADESSO, INVECE, SONO FORTE, PIENO D'ENERGIA... PRONTO AD AFFRONTARE QUALUNQUE COSA...

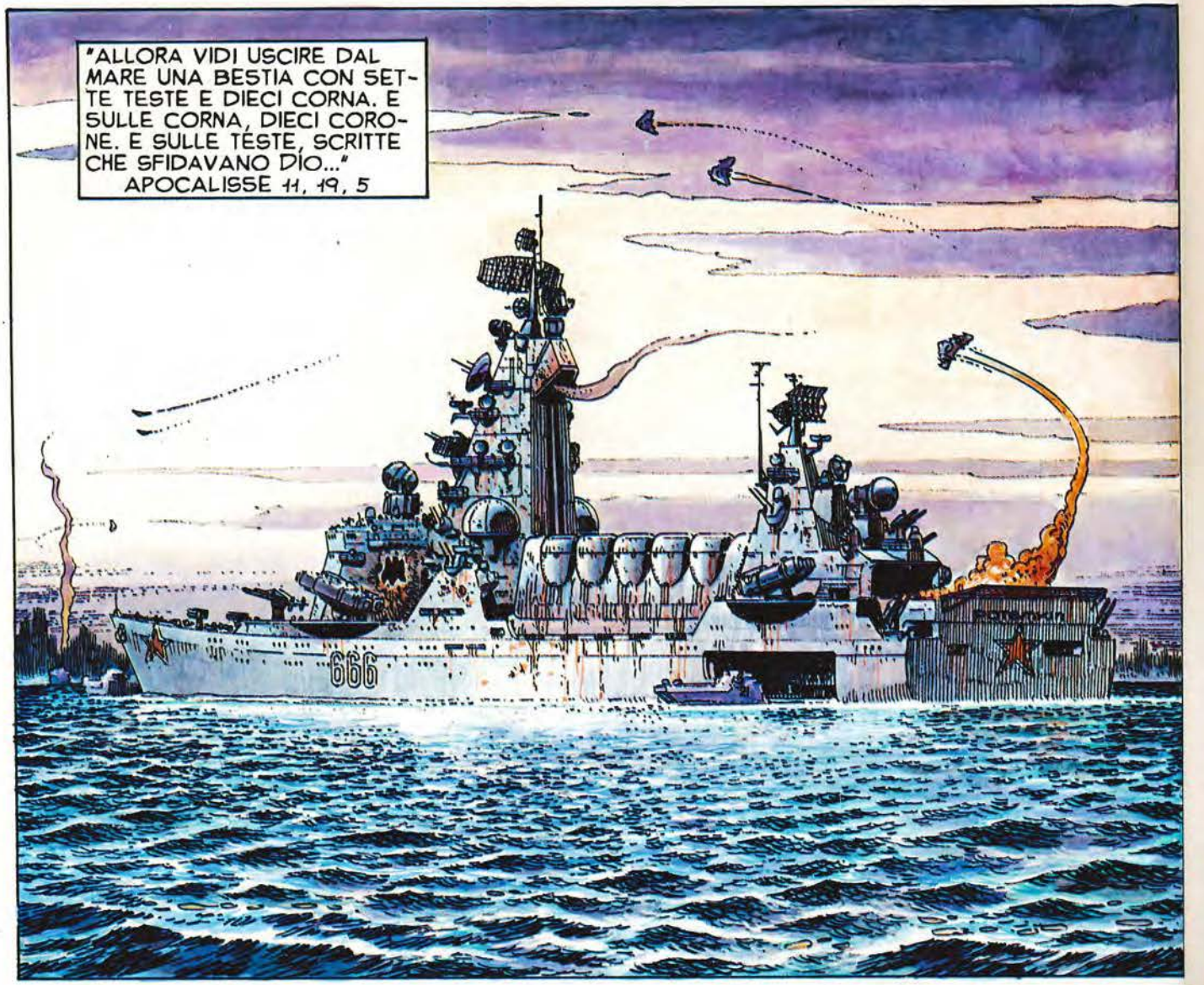
MA... CHE COSA...?!

18

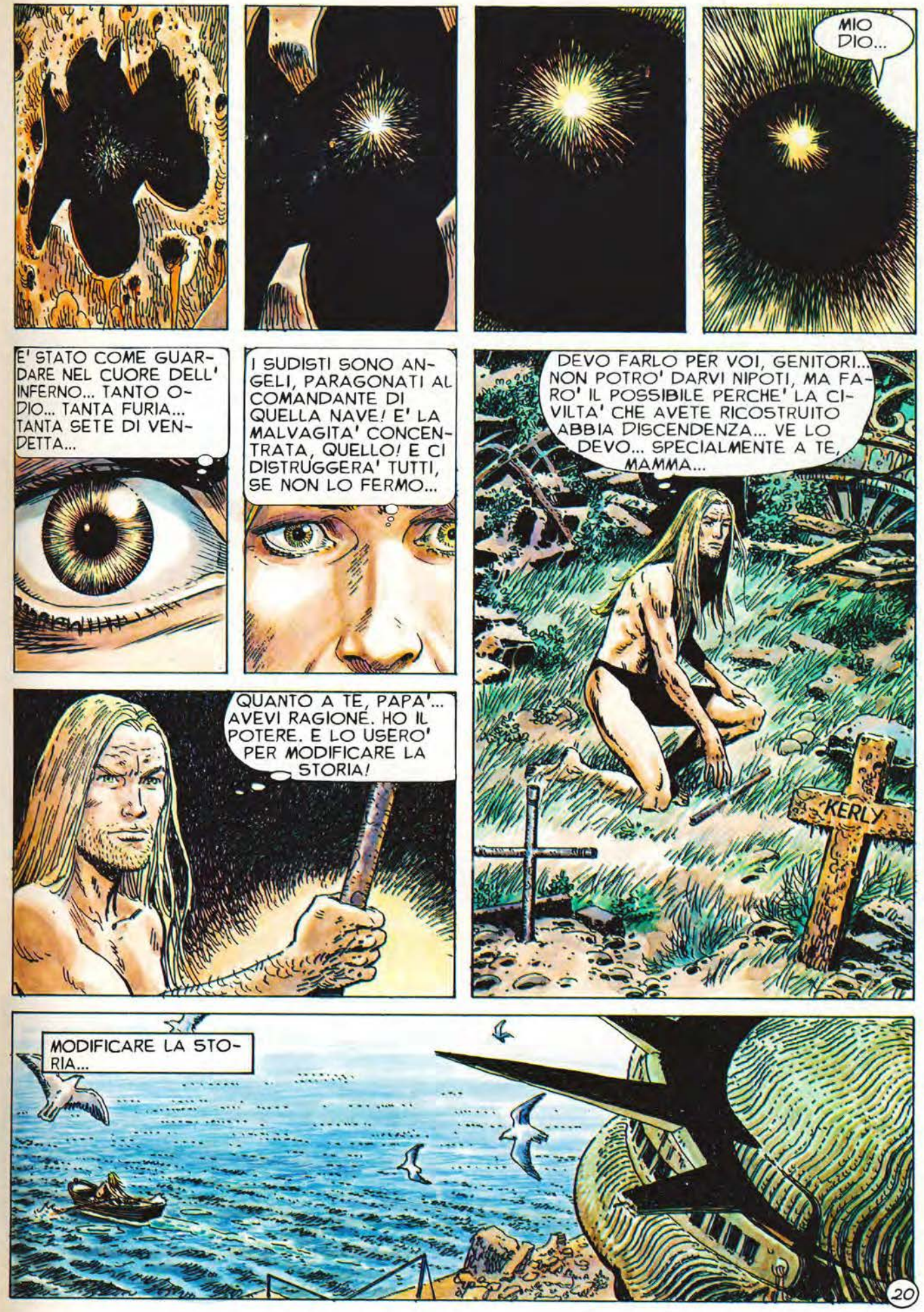
LO STESSO INCUBO CHE AVEVO QUANDO ERO NEL VENTRE DI MIA MADRE. PERCHE' SOGNERO' SEMPRE DEGLI ZOMBIES?

HO BISOGNO D'ARIA...

EPPURE, ANCHE SE HO PASSATO MALE LA NOTTE, MI SENTO RINFORZATO. QUANDO HO USATO IL MIO POTERE CONTRO QUEI SUDISTI, SONO RIMASTO TANTO SFINITO CHE HO POTUTO A MALAPENA SEPPELLIRE MIO PADRE...


"ALLORA VIDI USCIRE DAL MARE UNA BESTIA CON SETTE TESTE E DIECI CORNA. E SULLE CORNA, DIECI CORONE. E SULLE TESTE, SCRITTE CHE SFIDAVANO DIO..."
APOCALISSE 11, 19, 5
666

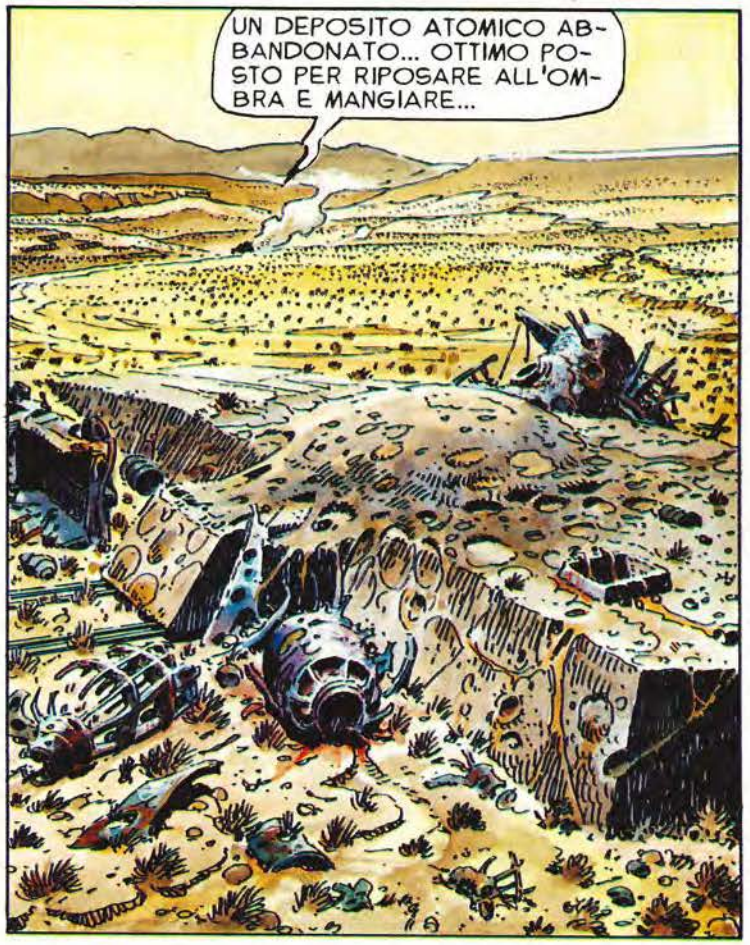
"UNA DELLE TESTE SEMBRAVA COLPITA A MORTE, MA LA SUA FERITA MORTALE FU GUARITA. ALLORA LA TERRA INTERA, MERAVIGLIATA, SEGUI' LA BESTIA."
APOCALISSE 13, 3
UNA NAVE DA GUERRA... DA DOVE VIENE?... CAPTO UNA GRANDE FORZA PSICHICA, CHE PROVIENE DAL SUO INTERNO... CERCHERO' DI SONDARLA CON LA MIA MENTE...
19


MIO DIO...
E' STATO COME GUARDARE NEL CUORE DELL' INFERNO... TANTO ODIO... TANTA FURIA... TANTA SETE DI VENDETTA...
I SUDISTI SONO ANGELI, PARAGONATI AL COMANDANTE DI QUELLA NAVE! E' LA MALVAGITA' CONCENTRATA, QUELLO! E CI DISTRUGGERA' TUTTI, SE NON LO FERMO...
DEVO FARLO PER VOI, GENITORI... NON POTRO' DARVI NIPOTI, MA FARO' IL POSSIBILE PERCHE' LA CIVILTA' CHE AVETE RICOSTRUITO ABBIA DISCENDENZA... VE LO DEVO... SPECIALMENTE A TE, MAMMA...
KERLY
QUANTO A TE, PAPA'... AVEVI RAGIONE. HO IL POTERE. E LO USERO' PER MODIFICARE LA STORIA!
MODIFICARE LA STORIA...
20

MODIFICARE LA STORIA...
MUSEE
HMM... QUELLA E' UN' ARMA PIU' DEGNA PER CANALIZZARE LA MIA ENERGIA PSICHICA...
LA SPADA DI UN CAVALIERE DELL'ORDINE TEUTONICO... DI UNO DEI CROCIATI CHE ANDARONO A LIBERARE IL SANTO SEPOLCRO... GESU' CRISTO PORGEVA L'ALTRA GUANCIA...
ZZZZZZZZZZ
GOTT MIT UNS
SHAAAZZZZZZZZ
...IO ...NO!
ZZZZZZZZZZZZ
BALCARCE ZIANOTTO
21

CAPITOLO TERZO
CREDEVO CHE SOLTANTO NEL SUD CI FOSSERO DESERTI COSI'...
NO... ANCHE QUI C'E' UN BUCO NELLA CAPPA DI OZONO. MA NON E' MOLTO GRANDE...

I RAGGI ULTRAVIOLETTI LO PENETRANO SOLO PARZIALMENTE... MA NON PREOCCUPARTI. PIU' AVANTI CI ASPETTA L'"EDEN DEL NIAGARA", UN PARADISO CHE IL SERPENTE SUDISTA NON HA ANCORA INVASO...
GUARDA!
FAT

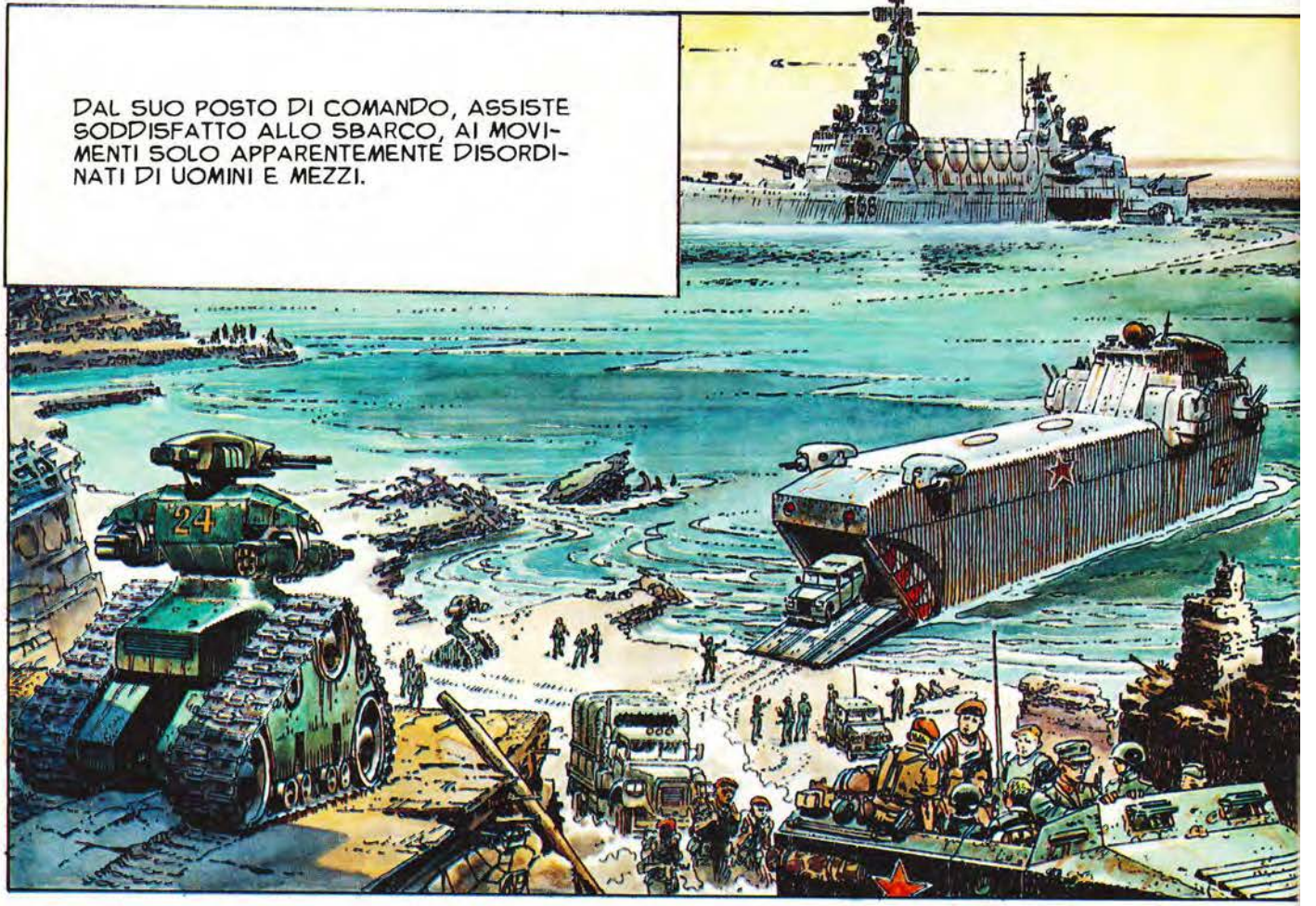

UN DEPOSITO ATOMICO ABBANDONATO... OTTIMO POSTO PER RIPOSARE ALL'OMBRA E MANGIARE...

NO. NON SONO I SOLI A NON ESSERSI ANCORA NUTRITI.

HMM... CHE PARETE STRANA... NON SEMBRA DI CEMENTO. CHI L'AVRA' COSTRUITA?

AAAAAA
AAHHH
22

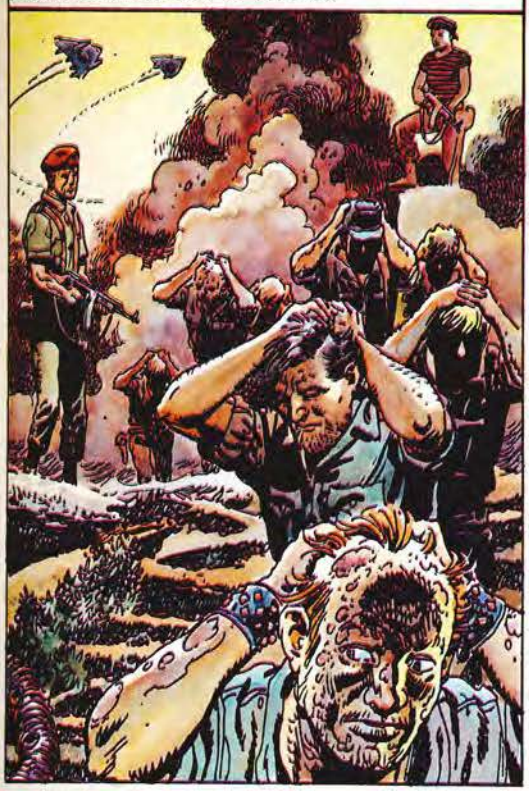
DAL SUO POSTO DI COMANDO, ASSISTE SODDISFATTO ALLO SBARCO, AI MOVIMENTI SOLO APPARENTEMENTE DISORDINATI DI UOMINI E MEZZI.

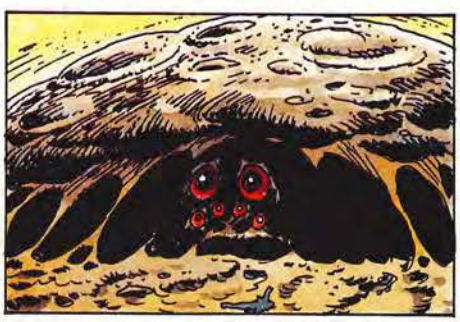


I SUOI COMPATRIOTI ERANO I MIGLIORI SCACCHISTI DEL MONDO. E IL COMANDANTE DELLA "POTEMKIN" NON FA ECCEZIONE. QUANDO LA NAVE E' IN ALTO MARE, PASSA ORE E ORE A GIOCARE CONTRO IL COMPUTER.

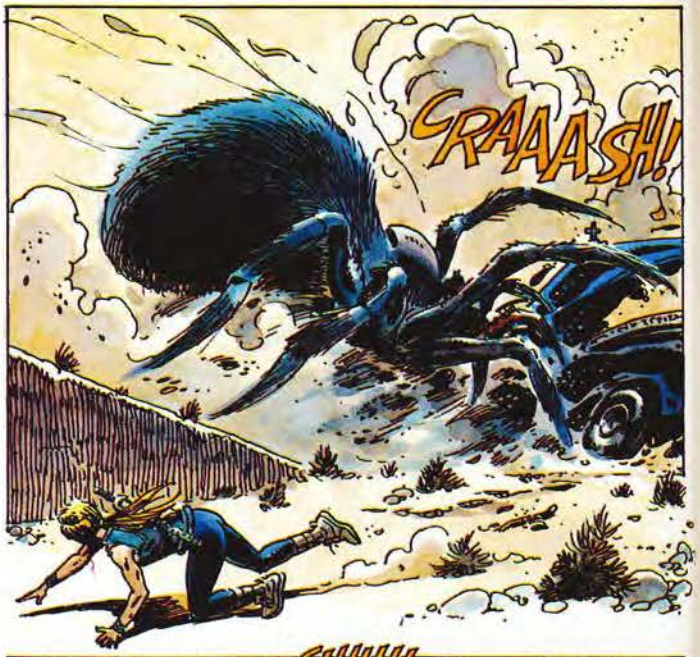
MA SOLO IN ALTO MARE. UNA VOLTA TOCCATO UN PORTO, LA PARTITA CHE INIZIA E' ASSAI PIU' AGGRESSIVA E MENO ORTODOSSA. GIA' ALL'APERTURA FA USCIRE TORRI E ALFIERI PER STABILIRE UNA TESTA DI PONTE.

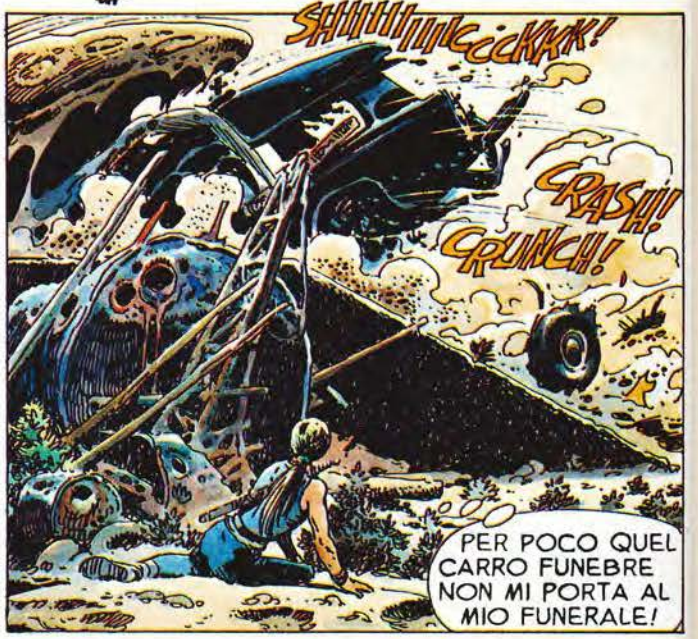
SOLO DOPO ENTRANO IN AZIONE I SUOI PEDONI, RECLUTATI SULL'INTERA SCACCHIERA MONDIALE, PER CATTURARE PEZZI AVVERSARI E VIVERI.

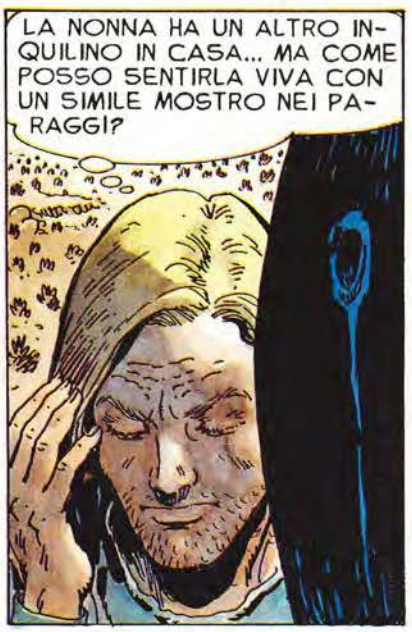




CRICRI CRI CRI CRICRI
MIO DIO!


CRAAASH!


SHIIIIIIIIICCCKKK!
CRASH!
CRUNCH!
PER POCO QUEL CARRO FUNEBRE NON MI PORTA AL MIO FUNERALE!


LA NONNA HA UN ALTRO INQUILINO IN CASA... MA COME POSSO SENTIRLA VIVA CON UN SIMILE MOSTRO NEI PARAGGI?

DEVO CERCARE L' ALTRA ENTRATA.

A QUANTO PARE, QUI BUTTA LE CONFEZIONI VUOTE...
25

CRASH!
STUP!
LA TOMBA DI NONNO RANDOM...
SPERO SOLO DI NON ENTRARE IN QUELLA DI NONNA... E NELLA MIA...! NONNA... DOVE SEI? PERCHE' NON POSSO COMUNICARE CON TE?
?!
AAAAAAIIIIIIIIGH!
CHUP CHUP CHUP
CHUP
CHUP CHUP CHUP
26

OH... NO, MIO DIO...
NOOOOOOO!
CRI
SHACK!
ADEN!
SHIIIISSSH
SPLA
SH!
ADEN! AT-TENTO!
27

SHA
AAZZZZZ
NOOOO!
Z!
CRI AAM!
SCRRRRRR
ADEN! FINALMENTE TI SEI SVEGLIATO!... E HAI I POTERI... COME TUO PADRE!
COME STAI, NONNA?
UN PO' INDOLENZITA E DISIDRATATA... SEI ARRIVATO GIUSTO IN TEMPO.
RAAAASSSG
QUELLA BESTIA... MI HA CATTURATA UN GIORNO IN CUI AVEVA MANGIATO MOLTE PREDE. PER QUESTO MI HA MESSA DA PARTE. SERVIVO DA SCORTA...
NON OCCORRE CHE MI RACCONTI, NONNA. LEGGO I TUOI PENSIERI... SIEDITI.
ORA SO QUANTO HAI DOVUTO COMBATTERE PER USCIRE DALLE ROVINE INVASE DAI SUDISTI... HAI VISSUTO UNA LUNGA ODISSEA...
28

RIPOSA... E BEVI PIANO.
QUEL DANNATO RAGNO MI HA PRESA PROPRIO QUANDO TUO PADRE AVEVA PIU' BISOGNO DI ME...
MA COME STA? E LE TUE SORELLE?
RACCONTAMI.
NOOO! MIO FIGLIO! IL MIO POVERO FIGLIO!
DA QUANDO UNA MACCHINA ASSASSINO' I MIEI GENITORI, UN DESTINO TRAGICO PERSEGUITA LA MIA FAMIGLIA...
RESTIAMO SEMPRE IN MENO...
PAPA' E' STATO UCCISO DALLA SUA DEPRESSIONE PRIMA ANCORA CHE DAI SUDISTI. E NON C'E' TEMPO PER PIANGERE... DOBBIAMO DISTRUGGERE LA NAVE PIRATA PRIMA CHE IL SUO COMANDANTE DECIDA DI DISTRUGGERE NOI. E' POSSEDUTO DA UNA FORZA MALEFICA...
CE LA FAREMO? SONO VECCHIA... ARRUGGINITA... E IL TUO POTERE? SARA' SUFFICIENTE?
LO SOMMERO' A QUELLO DELLE MIE SORELLE. DOBBIAMO CERCARLE E FORMARE UN GRUPPO COMMANDO COME QUELLO CHE TU CREASTI COL NONNO...
MA DEVI RIPRENDERTI... MANGIA QUALCOSA.
29

CI SONO PERSONE DOTATE CHE, PER CERCARE L'ACQUA, USANO UN RAMO. PER ADEN, NIPOTE DI UN UOMO-COMPUTER, IL MIGLIOR CONDUTTORE E' IL METALLO.
CRACLE
POF
O ALMENO, LO E' SEMPRE STATO.
MA...?
LASCIA FARE A ME.
FISSSSSSSS
POW!
CHE DIAVOLO...?
SHAZZ
ZZZ
PRIMA GENERAVO IL RAGGIO SOLTANTO PENSANDOCI. ERA ISTANTANEO...
FORSE TI SEI SFORZATO TROPPO PER UCCIDERE IL RAGNO... ANCHE TUO PADRE SI STANCAVA.
PUO' DARSI... MI SENTO DEBOLE... MA IMMAGINI CHE COSA MI SUCCEDERA' SE MI CAPITERA' DI FRONTE AL COMANDANTE DELLA "POTEMKIN"?
UNA PREOCCUPAZIONE. MA ANCHE IL SUO RIVALE HA UN TALLONE D'ACHILLE.
30

L'ANTICA ESPLOSIONE HA LESIONATO TANTO LUI CHE IL COMPUTER DI BORDO. LA NAVE HA AVUTO UNA "COMMOZIONE CEREBRALE".

E DA POCO HA RICORDATO LA PROPRIA MISSIONE ORIGINALE, L'OBIETTIVO SEGRETO CHE L'EQUIPAGGIO IGNORA E CHE SOLO LO SMEMORATO COMANDANTE E IL DISORIENTATO COMPUTER DI NAVIGAZIONE CONOSCONO.

MA C'E' QUALCOSA DI PIU' E CHE SOLTANTO ADEN E' RIUSCITO A INTUIRE.

LA "POTEMKIN" HA DIECI MISSILI. OGNUNO CON DIECI TESTATE NUCLEARI. INTATTI E PRONTI PER DISTRUGGERE QUELL'OBIETTIVO.

MA NATURALMENTE DEVE PRIMA TROVARLO. PER QUESTO IL COMPUTER CONTINUA A RACCOGLIERE DATI DA TERRA PER RICOSTRUIRE LE MAPPE DANNEGGIATE...

E TUTTE VANNO A COMPLETARE IL PUZZLE IN CUI SI E' TRASFORMATO QUEL MONDO IN ROVINA. FINCHE' NON TROVERA' L'ULTIMO BERSAGLIO CHE GLI E' STATO AFFIDATO.

TUTTO CHIARO. EPPURE UN SESTO SENSO STA DICENDO AL COMANDANTE CHE, ALDILA' DEL BERSAGLIO, HA INCONTRATO IL PROPRIO ARCIRIVALE NELL'ETERNA PARTITA A SCACCHI TRA IL BENE E IL MALE.

DURANTE IL REGNO DI NERONE, QUESTO COLOSSEO AVEVA FUNZIONATO COME CAMPO DI CONCENTRAMENTO E DI STERMINIO AUTOMATIZZATO.

BENVENUTI NELLA CITTA' DEL SESSO

BABILONIA

CAPITOLO QUARTO

CHI VI ERA STATO RINCHIUSO AVEVA PATITO LA TORTURA, LA SCHIAVITU' E UNA MORTE LENTA A OPERA DI INSENSIBILI, ULTRAMODERNI MEZZI MECCANICI.

MA ORA QUELLE CHE CI LAVORANO SONO "MACCHINE ORGANICHE", PRONTE A DARE PIACERE, ESERCITANDO LA PIU' ANTICA PROFESSIONE DEL MONDO.

RAZIONI FRESCHE, COME CONCORDATO...

IN UN CERTO SENSO, CONTINUA A ESSERE UN CAMPO DI STERMINIO, MA DI SPERMATOZOI, PERCHE' A LORO NON INTERESSA ASSOLUTAMENTE RIPRODURRE LA SPECIE.

SPECIALMENTE CON CERTI... "CLIENTI".

QUANTO DEVO ASPETTARE ANCORA PER ESSERE SERVITO?

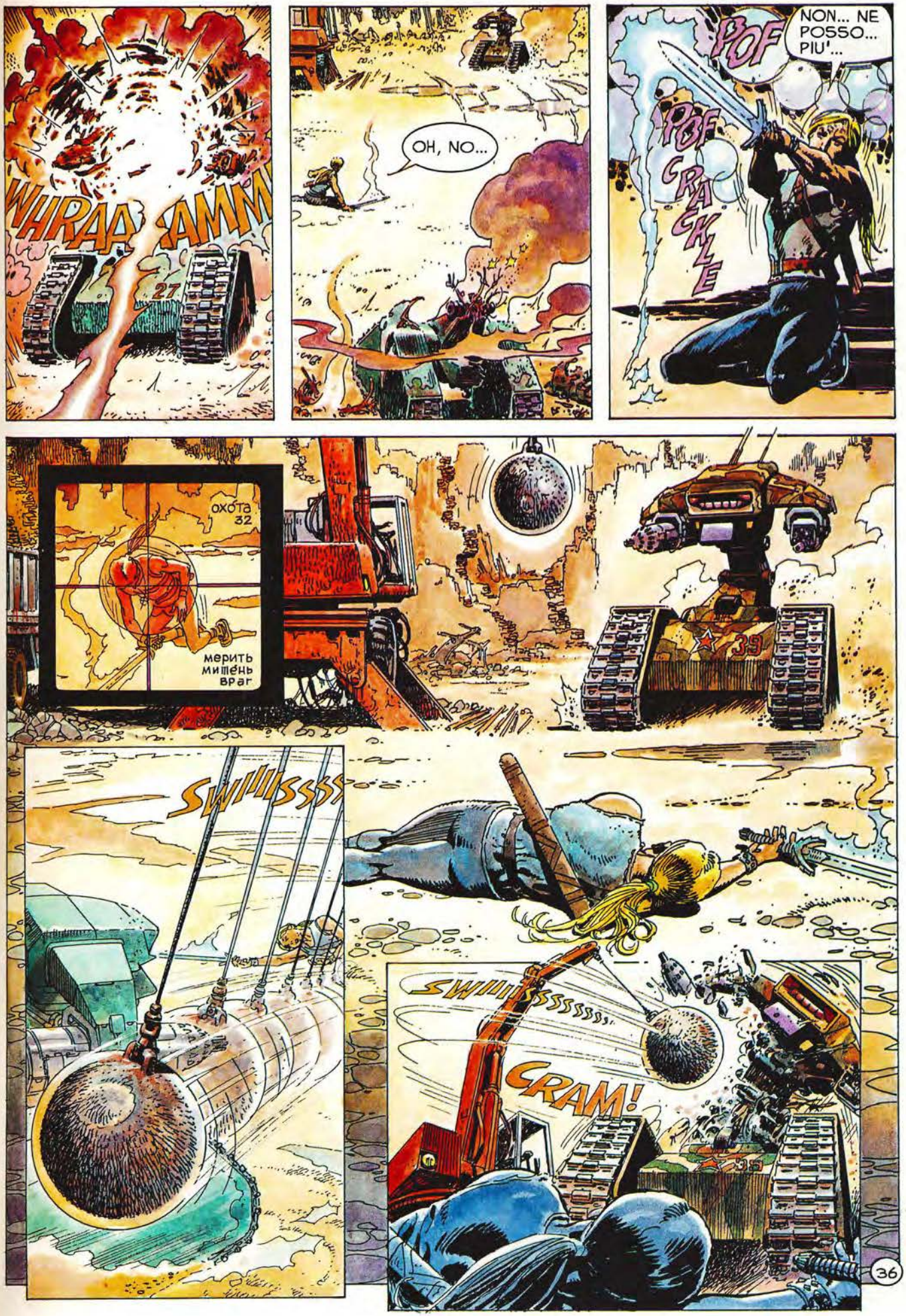
LE SACERDOTESSE SONO OCCUPATE... MA, SE VOLETE, BASTO IO SOLA A SODDISFARE VOI E I VOSTRI GUARDASPALLE.

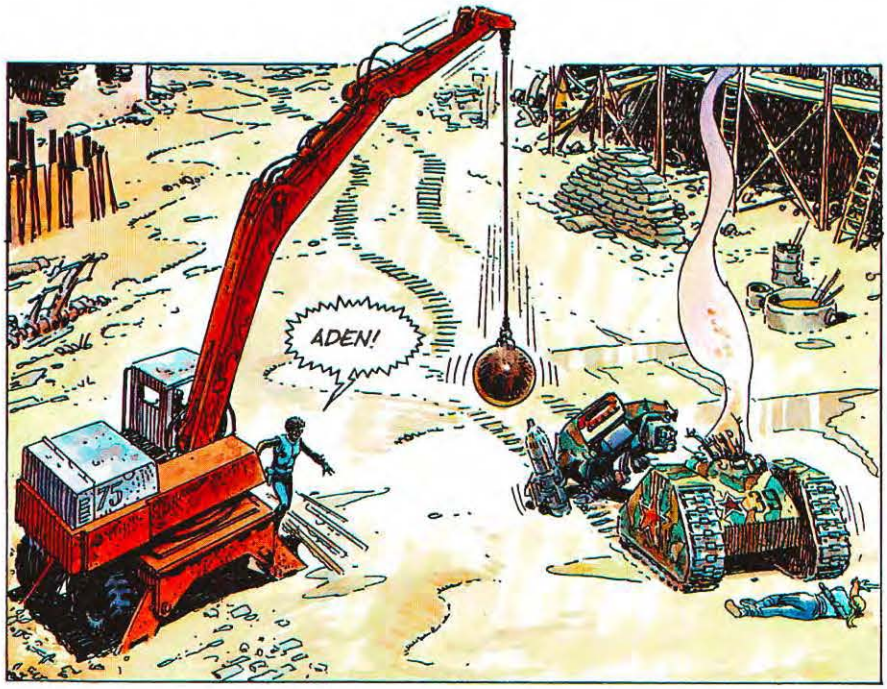
32

NO, GRAZIE... NON SONO QUI PER QUESTO.
ALLORA, DOVRETE ASPETTARE. MA CI PERDETE.
COME PUO' ESSERE CHE IO, GOG DE MAGOG, SIGNORE E PADRONE DEI CLAN DEL SUD, DEBBA ASPETTARE I COMODI DI DUE FOTTUTE STREGHE PUTTANE? I NEMICI CI INVADONO E...
ASPETTERAI QUANTO VORREMO, GOG. QUA DENTRO COMANDIAMO NOI.
?!
MA... CHE FATE, IDIOTI?
NON RIUSCIAMO A CONTROLLARCI, SIGNORE!
SAI CHE POSSIAMO RIVOLTARE CONTRO DI TE TUTTE LE TUE ARMI. E PERFINO FARTI AUTOELIMINARE.
NON E' POSSIBILE!
NO! VI PREGO! PERDONATEMI... NO... GLUUB...
BENE. MODERA IL LINGUAGGIO, ALLORA. SE VUOI CHE LEGGIAMO LE MENTI DEI TUOI NEMICI, ASPETTERAI ALTRE DUE ORE.
SI'... SI'... POSSO ANCHE TORNARE DOMANI, SE VOLETE.
COME MI DIVERTE MANOVRARE COSI' GLI UOMINI!
33

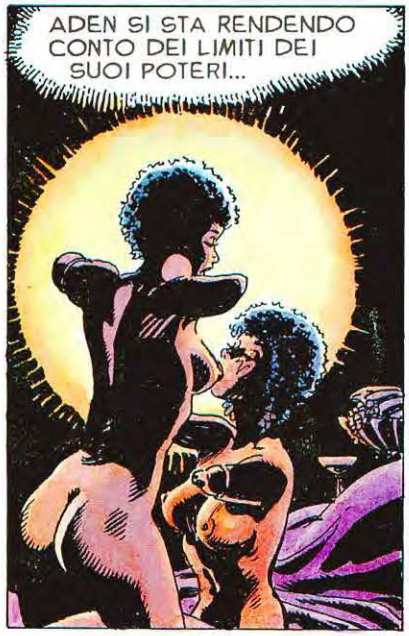
ALCUNI NON FUNZIONANO NEPPURE GUIDANDOLI... SEI SCARSO. VATTI A CASTRARE.
DOVREMMO CERCARNE DI MEGLIO. E SE ANDASSIMO AI CARAIBI?
SULLA NAVE PIRATA? BUONA IDEA... MEGLIO NON CONSIGLIARE A GOG COME DISTRUGGERLA...
GULP...
NON C'E' FRETTA... RICORDA CHE CI ASPETTA MOLTO DIVERTIMENTO...
... ADEN STA ARRIVANDO.
CHAK!
AA AI!! GH
L'AGILE VEICOLO SI AVVICINA VELOCE ALLA COSTRUZIONE, ATTRAVERSANDO IL PAESAGGIO DEVASTATO.
SIAMO VICINI AL COLOSSEO...
AVVERTO LA PRESENZA DELLE MIE SORELLE...
IN QUESTO LUOGO TUO PADRE STAVA DEMOLENDO LE ROVINE PER COMINCIARE A EDIFICARE IL SUO GRANDE PROGETTO... IL SUO SOGNO...
ERA IN PIENA RICOSTRUZIONE QUANDO TORNO' LA DISTRUZIONE.
NONNA! ATTENTA!
34

ACCIDENTI! UNO "SPETZNATZ"!... PROIETTA LA TUA CORAZZA MENTALE... PRESTO!
QUELLO POTEVA FARLO PAPA'... IO NON HO QUESTO POTERE!
LO "SPETZNATZ", IL MICIDIALE COMMANDO DEI RUSSI.
PTOM PTOM PTOM PTOM PTO
MALEDIZIONE! CE L'HA CON ME!
PTOM PTOM PTOM
DEVO CONCENTRARE TUTTO IL MIO POTERE... E' METALLO, NON MATERIA ORGANICA!
ZZZ...ICK!
WOOS
BRA M!
SHAAAAAAAAAN
ZZZMMMMMMM
SHAZZZ
CREPA, MALEDETTA!... SCOPPIA!
27
35


WHRAA AMM
27
OH, NO...
POF
NON... NE POSSO... PIU'...
POF
CRACKLE
ОХОТА
32
МЕРИТЬ
МИШЕНЬ
ВРАГ
39
SWIIIISSSS
SWIIIISSSSSSS
CRAM!
36

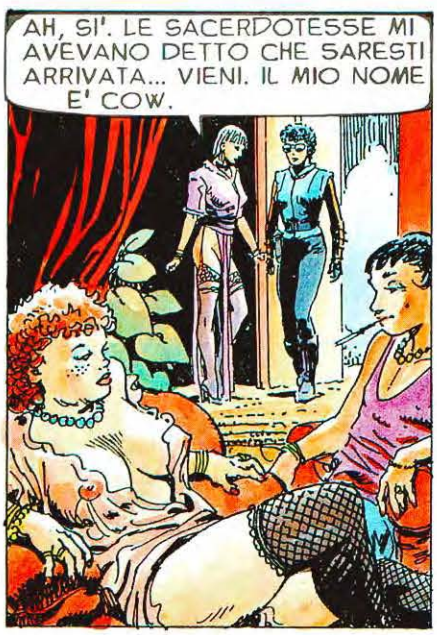

ADEN!

ADEN! ACCIDENTI... CHE TI SUCCEDE?... ADEN!


ADEN SI STA RENDENDO CONTO DEI LIMITI DEI SUOI POTERI...

E ADESSO NONNA SAFARI VIENE PER CONVINCERCI AD AIUTARLO... ILLUSA...

CHE VUOI, AMICA? SE CERCHI LAVORO, SEI LA BENVENUTA. CI SERVONO VETERANE.
CERCO MAGDA E LENA... SONO LA NONNA.


AH, SI'. LE SACERDOTESSE MI AVEVANO DETTO CHE SARESTI ARRIVATA... VIENI. IL MIO NOME E' COW.

IO ERO LA PADRONA DI QUESTO POSTO, SAI? POI SONO ARRIVATI I SUDISTI... BASTARDI! CI HANNO COSTRETTE A SERVIRLI GRATIS...

MA FORTUNATAMENTE UN GIORNO SONO COMPARSE LE TUE NIPOTI E COI LORO INCREDIBILI POTERI HANNO RIMESSO LE COSE A POSTO. ORA COMANDANO IL NOSTRO GRUPPO E I SUDISTI LE RISPETTANO... AVANTI...
37

LENA! MAGDA! COME POTETE VIVERE IN UN SIMILE ANTRO? VOSTRO PADRE SI RIVOLTERA' NELLA TOMBA!
TUTTO QUI IL TUO SALUTO, NONNA?... QUANTO A PA-PA'...

... LA COLPA E' SUA. CI HA DATO UN'EDUCAZIONE REPRESSIVA E ADESSO ESPLODIAMO.
SAPPIAMO PERCHE' SEI QUI. TI LEGGIAMO DENTRO COME IN UN LIBRO.

ADEN HA PRETESO TROPPO ED E' RICADUTO IN TRANCE. TU L'HAI MESSO IN UN SOTTERRANEO QUI VICINO E VUOI CHE LO AIUTIAMO. MA...

... HAI SCELTO UN BRUTTO POSTO. I TOPI CARNIVORI L'HANNO GIA' FIUTATO.
SNIFF SNIFF

COME?!... ALLORA ANDIAMO... PRESTO!
PER NOI, POSSONO FARSELO ANCHE ALLA GRIGLIA SE VOGLIONO.

COME POTETE PENSARE COSI'? E' VOSTRO FRATELLO!
SI'. E HA UCCISO MAMMA RIFIUTANDOSI DI NASCERE.
E CI HA TOLTO L'AFFETTO DI PAPA' E IL TUO.
38

ERA MALATO! DOVEVAMO PROTEGGERLO!
NO. LO AMAVATE PERCHE' ERA MENO ANORMALE DI NOI.
BASILONIA
SMETTETELA CON QUESTE GELOSIE INFANTILI E ACCOMPAGNATEMI. IO VI HO SEMPRE AMATE!
DIMOSTRALO. RESTA CON NOI E DIMENTICALO.
MAI! SE NON VOLETE AIUTARMI, ANDRO' DA SOLA. APRITE QUESTA PORTA.
NON ANDRAI, NONNA. LO VOGLIAMO MORTO.
SE NON MI APRITE, VI SPARO.
MA NON CI AMAVI?
EHI... CHE...?!
TI ODIAMO, NONNA. COME ODIAVAMO PAPA'. ABBIAMO DETTO NOI AI SUDISTI DI UCCIDERLO.
NON CI SONO MAI PIACIUTE NEPPURE LE FIABE CHE CI RACCONTAVI... E TANTI SALUTI DAL "LUPO CATTIVO"!...
MALEDETTE! NON POTETE...
39

POW!
C-1
30303
5857
NO. SAFARI NON LO SA. MA MUORE NELLO STESSO COLOSSEO IN CUI ERA NATO RANDOM.
40
BALCARCE/ZANOTTO

NONNA!
MARIA MADDALENA... O MAGDALENA... FU LA PRIMA PECCATRICE REDENTA DA GESU'.
MAGDA E LENA! NON V PERDONERO' MAI PER QUE STO! PAGHERETE... LO GIURO!
TI ASPETTIAMO, POVERINO... DEVI SENTIRTI SOLO, ADESSO.
MENTRE NOI ABBIAMO TANTE VISITE...
ZUCK!
BRAM
SONO ABADON, SECONDO UFFICIALE DELLA "POTEMKIN". VENGO A PRENDERE POSSESSO DI QUESTO BORDELLO PER FAR DIVERTIRE IL MIO EQUIPAGGIO.
NON OCCORREVA LA VIOLENZA, TENENTE. VI SERVIREMO GRATIS.
ANZI. VORREMMO VENIRE A BORDO PER CONOSCERE IL VOSTRO COMANDANTE.
SI'. E PROPORGLI UNA COSA MOLTO VANTAGGIOSA PER TUTTI...
UN'ALLEANZA.

FRA IL 30 SETTEMBRE E IL 7 DICEMBRE 1939, LA CORAZZATA TASCABILE "GRAF VON SPEE" AFFONDO' NOVE MERCANTILI INGLESI.

POI, ACCERCHIATA DA UNITA' NAVALI BRITANNICHE, FU AFFONDATA DAL PROPRIO STESSO COMANDANTE IL 17 DICEMBRE, DI FRONTE ALLE COSTE DELL'URUGUAY.

NEL MAGGIO 1941, LA "PRINZ EUGEN" E LA "BISMARCK" VINSERO UNA CELEBRE BATTAGLIA. IN SEGUITO, LA SECONDA FU AFFONDATA E LA PRIMA FINI' COME "BOTTINO DI GUERRA".

NEL MAGGIO 1946, A BIKINI, LA "PRINZ EUGEN" FU L'UNICA NAVE CATTURATA A RESISTERE A UN' ESPLOSIONE ATOMICA SPERIMENTALE. SOLO LA DEMOLIZIONE IN CANTIERE RIUSCI' A DISTRUGGERLA.

CAPITOLO QUINTO

IL 7 DICEMBRE 1941, LA "USS PHOENIX" - "FENICE" IN INGLESE - FU UNA DELLE POCHE SUPERSTITI DELL'ATTACCO GIAPPONESE A PEARL HARBOR.

NEL 1951, LA COMPRARONO GLI ARGENTINI, CHE LA RIMODERNARONO E LA BATTEZZARONO "GENERAL BELGRANO". TUTTO PERCHE' IL 2 MAGGIO 1982 UN SOMMERGIBILE NUCLEARE INGLESE LA AFFONDASSE DURANTE LA GUERRA DELLE MALVINE.

IL 29 LUGLIO 1945, MENTRE RIENTRAVA DALL'ISOLA DI TINIAN, NELLE MARIANNE, LA "USS INDIANAPOLIS" FU SILURATA E AFFONDO'. DEI 1100 MEMBRI DELL'EQUIPAGGIO, 784 FURONO DIVORATI DAGLI SQUALI.

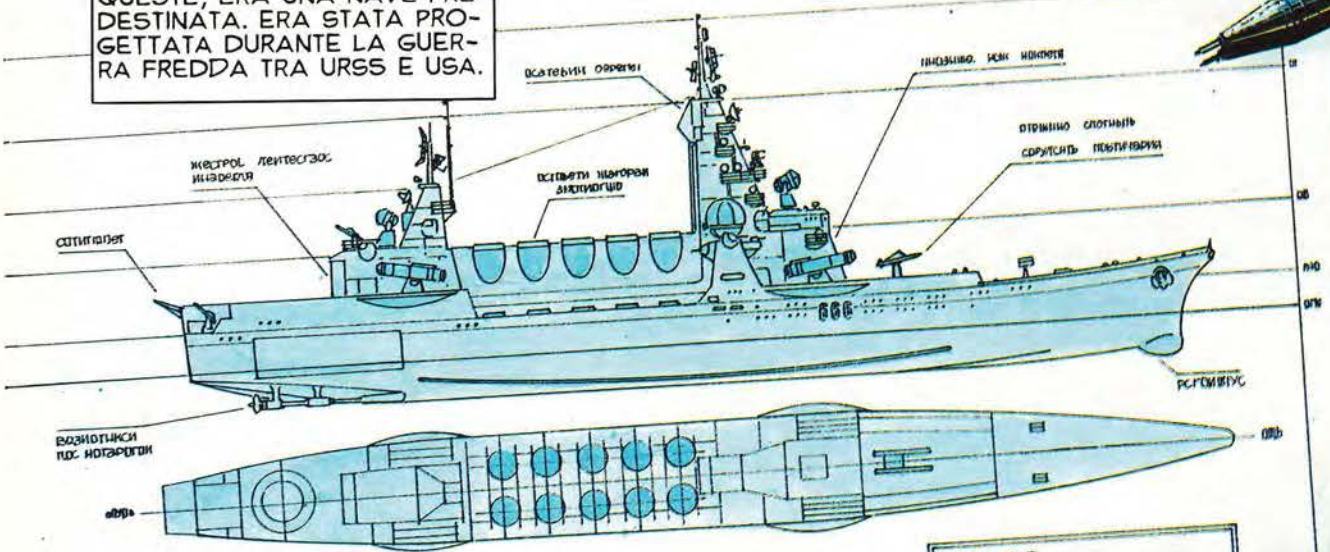
COSI' FINI' LA NAVE CHE AVEVA TRASPORTATO L' ATOMICA CHE SAREBBE POI STATA LANCIATA SU HIROSHIMA UCCIDENDO 87.000 GIAPPONESI.

IL 2 SETTEMBRE 1945, I NIPPONICI FIRMARONO LA RESA A BORDO DELLA CORAZZATA "MISSOURI".

LA STESSA NAVE CHE NEL FEBBRAIO 1991 BOMBARDO' IL KUWAIT PER SPINGERE ALLA RESA GLI INVASORI IRACHENI.

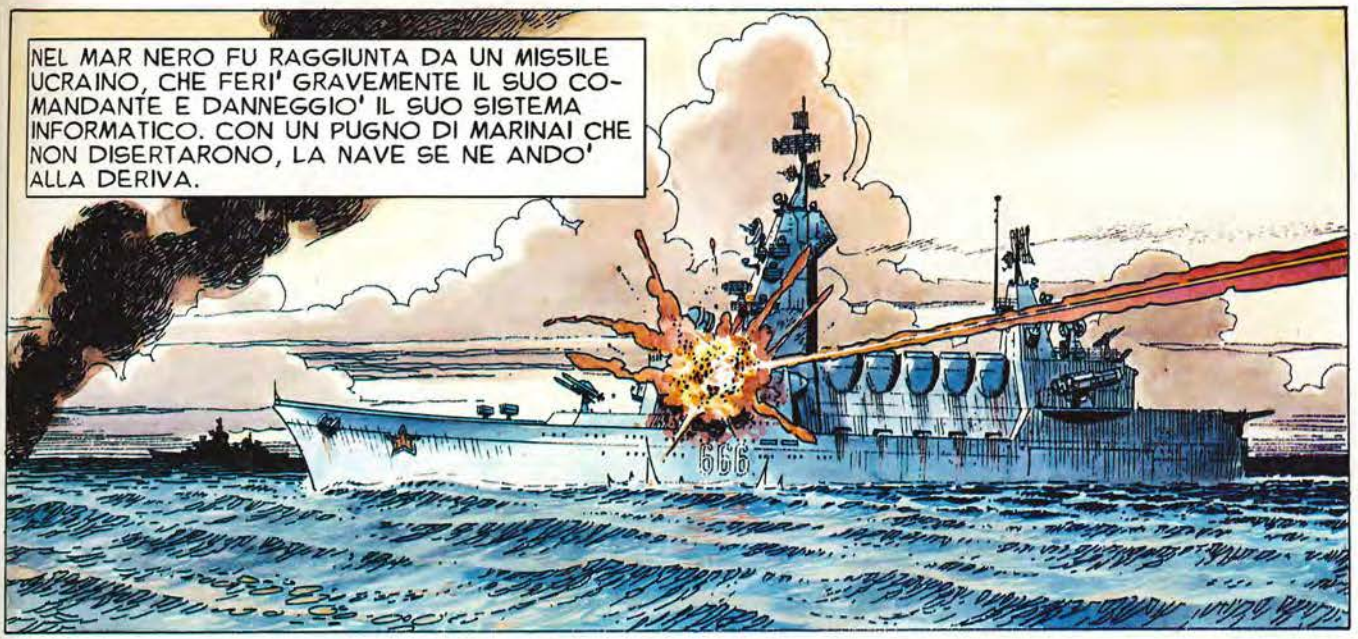
INTORNO A LEI, CENTINAIA DI ALTRE NAVI, ULTRAMODERNE, VELOCI, ARMATISSIME.

ANCHE LA "POTEMKIN", COME QUESTE, ERA UNA NAVE PREDESTINATA. ERA STATA PROGETTATA DURANTE LA GUERRA FREDDA TRA URSS E USA.



MA QUANDO USCI' DAI CANTIERI DI NOSENKO NIKOLAJEV FU PER COMBATTERE NELL'ASSURDA GUERRA SCOPPIATA FRA LE STESSE EX-REPUBBLICHE SOVIETICHE TRASFORMATE IN STATI INDIPENDENTI.

GIOIELLO DELLA TECNOLOGIA BELLICA, LA NAVE NUCLEARE PORTAMISSILI NON POTEVA AVERE BATTESIMO DEL FUOCO PIU' SFORTUNATO. AVVENNE QUANDO IL CONFLITTO SI GENERALIZZO', COINVOLGENDO EUROPA E STATI UNITI.

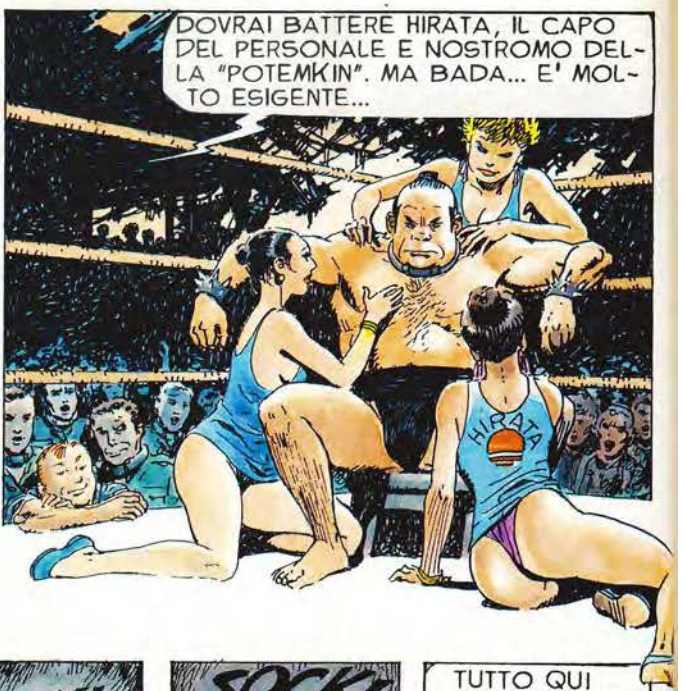


PERCORSE COSI', SENZA UNA ROTTA, I MARI, FINCHE' SI INCAGLIO' NELL'ARTICO. E LA' RIMASE, CONGELATA, SENZA AVER SPARATO UN SOLO MISSILE CONTRO IL NEMICO.

SOLO QUANDO IL CLIMA CAMBIO' POTE' PRENDERE DI NUOVO IL MARE. MA IL SUO MALRIDOTTO COMANDANTE ERA POSSEDUTO DA UN OSCURO POTERE CHE COMINCIAVA A MANIFESTARSI SOTTILMENTE E CHE LO TRASFORMO' IN UN VENDICATIVO ACHAB IN CERCA DELLA SUA BALENA BIANCA, NONOSTANTE LA GUERRA FOSSE TERMINATA E LA SUA PATRIA SCOMPARSA DA TANTO TEMPO.

RICORDAVA IL SUO OBIETTIVO, MA AVEVA DIMENTICATO COME ARRIVARCI. VISITO' MOLTI PAESI PER CERCARLO, RECLUTANDO I MIGLIORI COMBATTENTI DI OGNI LUOGO, PER FARNE DEI SOTTOPOSTI CHE AVREBBERO FATTO FUNZIONARE E RIFORNITO LA NAVE.

SE VUOI SALVARE LA PELLE E DIVENTARE UNO DEI NOSTRI, DEVI PASSARE L'ESAME D'AMMISSIONE...

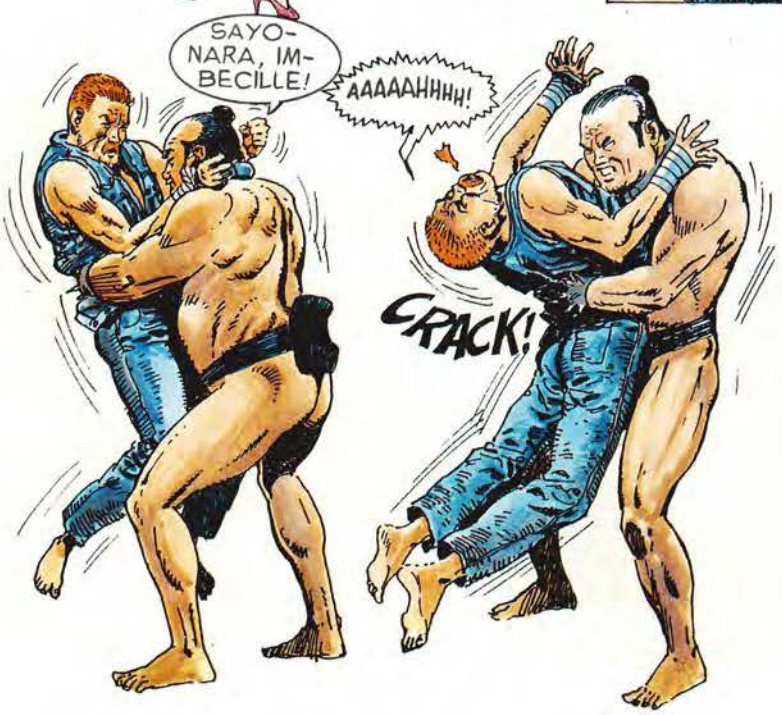

DOVRAI BATTERE HIRATA, IL CAPO DEL PERSONALE E NOSTROMO DELLA "POTEMKIN". MA BADA... E' MOLTO ESIGENTE...
HIRATA

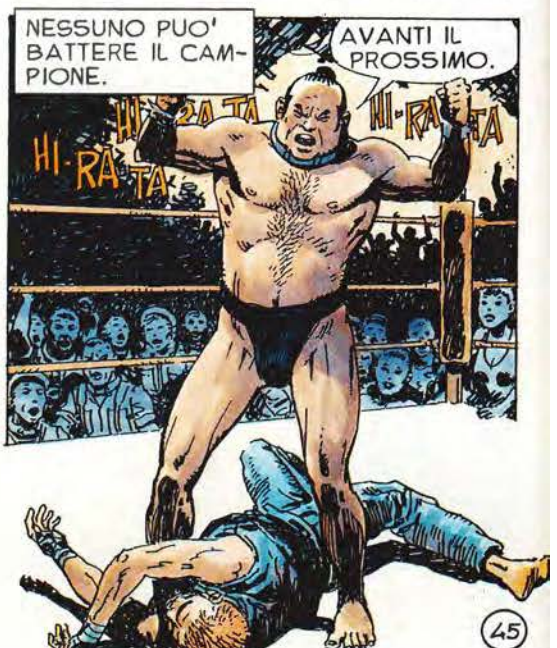
HI-RA-TA
HI-RA-TA
HI-RA-TA
HI-RA-TA
HI-RA-TA
ROUND 1

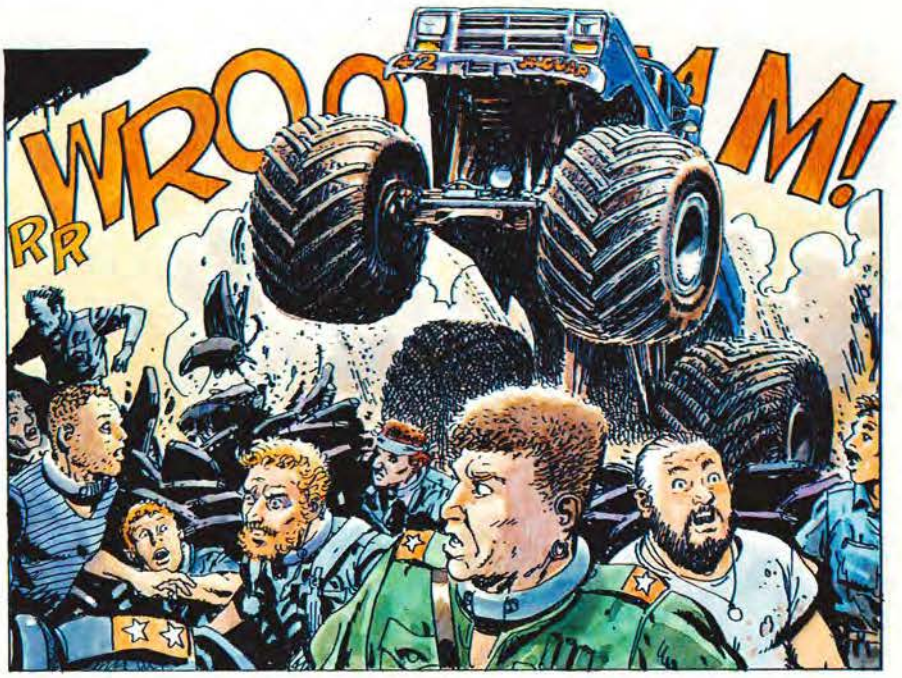
SOCK!

SOCK!

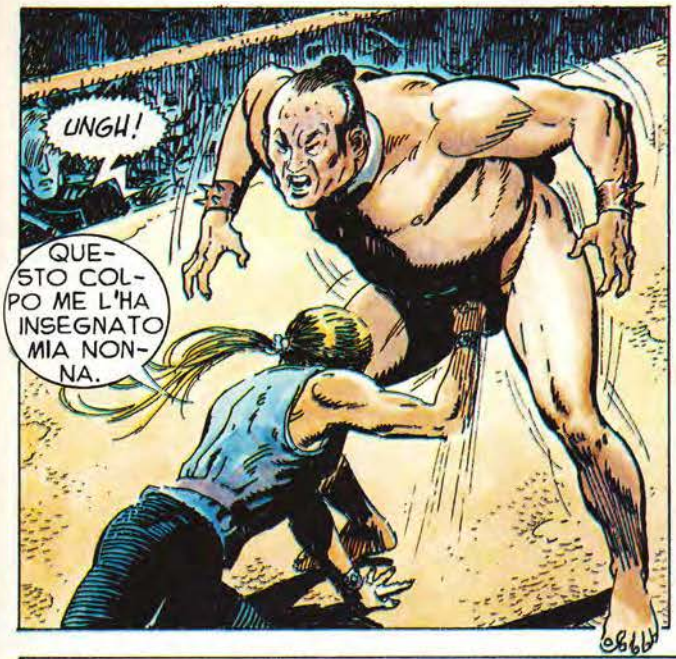
TUTTO QUI QUELLO CHE SAI FARE?


SAYO-NARA, IMBECILLE!
AAAAAHHHH!
CRACK!


NESSUNO PUO' BATTERE IL CAMPIONE.
AVANTI IL PROSSIMO.
HI-RA-TA
HI-RA-TA


WROOOO

NON SFOTTETELO. BISOGNA AVERE I COSIDDETTI PER TROVARE IL CORAGGIO DI VENIRE QUI... SALI, RAGAZZO.
PERCHE' NON TI SPARI? SAREBBE MENO DOLOROSO.
ASPETTA... LE SPADE NON SONO PERMESSE.
LASCIAGLIELA... COSI' AVRA' UNA POSSIBILITA'... EH, EH...
DAMMI LA FORZA, NONNA SAFARI...
TI OCCORRE UN MASSAGGIO, BELLO. IO SCALDERO' I TUOI MUSCOLI.
MI TERRO' LE TUE COSTOLE COME STUZZICADENTI.
LA VEDREMO, PALLA DI LARDO.
?!?
!!!!AAAHHH!
!!!!AAAHHH!
BALCARCE/ZANOTTO


UNGH!
QUESTO COLPO ME L'HA INSEGNATO MIA NONNA.

AVANTI, HIRATA! CHE TI PRENDE? FINISCILO, UNA BUONA VOLTA! E' SOLO UN RAGAZZO... E DEBOLE, PER GIUNTA!
E LUI E' VECCHIO E RAMMOLLITO. NON RIUSCIREBBE A UCCIDERE UN CONIGLIO...

CI SONO STATI MOLTI PUGILI CHE HANNO COSTRUITO UNA CARRIERA SULLA CAPACITA' DI EVITARE I COLPI DEGLI AVVERSARI, DI MANDARLI FUORI TEMPO.
AAARRRRG!!

PER LORO ERA QUESTIONE DI RIFLESSI. PER ADEN E' LA CAPACITA' DI LEGGERE NEL PENSIERO.

48

MMMFFFFF!
AAAGH... GASP...
CONGRATULAZIONI, RAGAZZO. NON ERA FACILE BATTERE HIRATA. COME HAI FATTO?
LA FORTUNA DEL PRINCIPIANTE.
VIENI. TI ACCOMPAGNO SULLA NAVE E TI PRESENTO AL CAPITANO. LUI TI DARA' UN POSTO.
HIRATA! NON PUO' ESSERE!
FINALMENTE IL CAPITANO HA TROVATO IL SUO OBIETTIVO. MA QUESTO E' DIVENTATO SECONDARIO. A PARTE IL FATTO CHE IL SUO EQUIPAGGIO CI E' SOPRA E CHE QUINDI LUI DOVREBBE ALLONTANARSI PRIMA DI DISTRUGGERLO...
A PARTE QUESTO, ORA HA INCONTRATO L'AVVERSARIO CHE HA SEMPRE ATTESO.
1 2 3 4 5
49

FERMO, PICCOLO BASTARDO!
?!?
CHE STA SUCCEDENDO?
FATTI DA PARTE, TAREK. VOGLIO AMMAZZARLO.
PERCHE'? HA SUPERATO LA PROVA... ADESSO E' NOSTRO COMPAGNO.
NON LO ACCETTERO' MAI A BORDO. HA UCCISO HIRATA... IL MIO UOMO! E PAGHERA'!
PER ADEN, UN MOMENTO TERRIBILE. DOVRA' USARE I SUOI POTERI, FARSI SCOPRIRE.
QUESTO VA CONTRO LE REGOLE DEL COMANDANTE!
AL DIAVOLO TU E LUI!... IO LO AMAVO!
E PARADOSSALMENTE E' LO STESSO COMANDANTE DELLA "POTEMKIN" AD AIUTARLO. SPESSO GLI OPPOSTI SI TOCCANO.
AGH!
CRUK
ZUUM!
UUURGGLL!
CHACK
BRAM!
50

COGLIONE... SI CREDEVA INDISPENSABILE. ORA IL COMANDANTE MI DARA' IL SUO POSTO.
CHE GLI E' SUCCESSO?

NEL GIUGNO DEL NOVECENTOCINQUE, SULLA PRIMA CORAZZATA "POTEMKIN", CI FU UN SANGUINOSO AMMUTINAMENTO. LA CIURMA SI RIBELLO' PERCHE' VOLEVANO NUTRIRLA CON CARNE AVARIATA...

PER EVITARE CHE LA STORIA SI RIPETESSE, IL NOSTRO COMANDANTE HA PRESO DELLE PRECAUZIONI. VEDI QUESTO COLLARE? TE NE METTERANNO UNO UGUALE, A BORDO.

NON ME LO LASCERO' MAI METTERE. AVRO' BISOGNO DI TUTTO IL MIO POTERE SENZA CONDIZIONAMENTI... MA...
LE MIE SORELLE SONO A BORDO!

ADEN HA SUPERATO LA PROVA. ARRIVA.
NON PENSARCI. IL PROBLEMA E' CHE NON DOMINIAMO LA MENTE DEL COMANDANTE...

MAI TROVATO UN CERVELLO COSI'. E' PIU' FORTE DI NOI DUE INSIEME. E PIENO DI ODIO... RICORDI LE STORIE DI MAMMA SUL DIAVOLO?... HO PAURA, SORELLA.

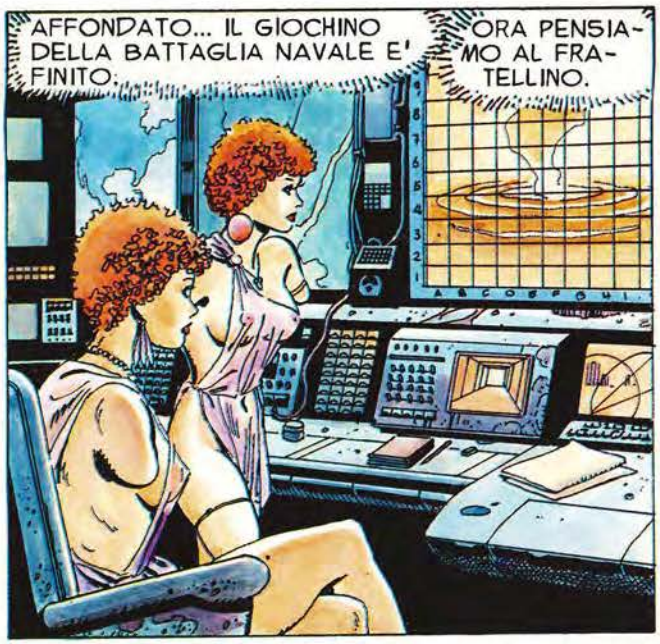
BENE, SIGNORINE. VI PRESENTO AL SUPREMO DI BORDO, IL VENERABILE, L'ONNIPOTENTE SIGNORE DI TUTTI I MARI, MASSIMA AUTORITA' DELLA "POTEMKIN"...

... IL CAPITANO KOROL.
INCREDIBILE!...
51

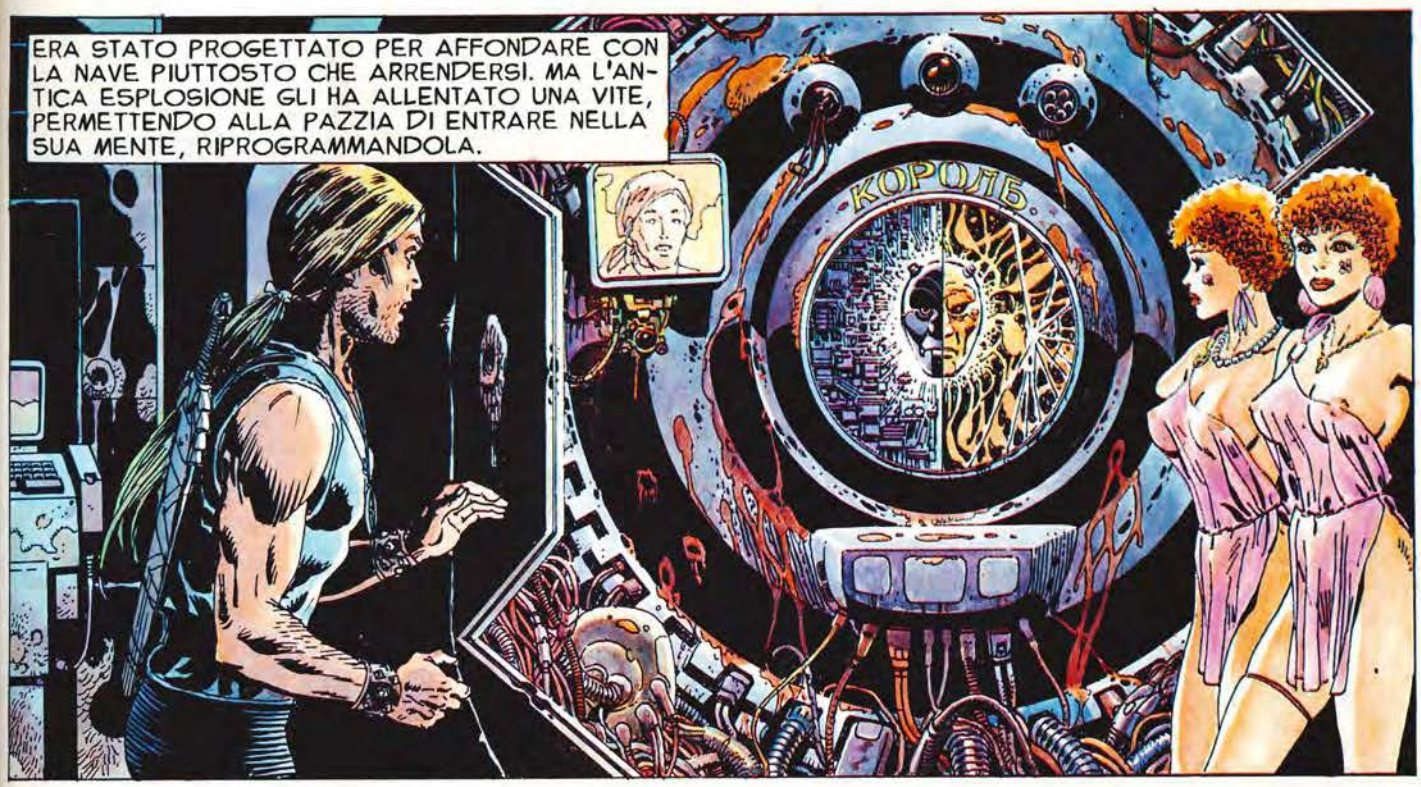
IL 9 MARZO 1862, DURANTE LA GUERRA DI SECESSIONE, LA "MONITOR" E LA "MERRIMAC" SOSTENNERO LA PRIMA BATTAGLIA TRA CORAZZATE DELLA STORIA. UN DUELLO CHE TERMINO' IN PAREGGIO...
CAPITOLO SESTO
ORA, NELL'ULTIMO DUELLO TRA CORAZZATE DELLA STORIA, GOG DE MAGOG INTENDE OTTENERE UNA VITTORIA DECISIVA PER IL SUD...
NATURALMENTE, IMBROGLIANDO.
LE UNDICI... I NOSTRI SUB STARANNO GIA' COLLOCANDO LE CARICHE SULLE ELICHE DELLA "POTEMKIN"...
MERRIMAC II
52

?!?
WHIRRRRRRR
BENE... TRA QUINDICI MINUTI PARTIRANNO I NOSTRI MISSILI TERRA-MARE DALLA COSTA...
23:15
31 DIC
ATTENTI!
CI HANNO SCOPERTI!
BRAM
BRAM
53

812
мишéнь
врaг
стрелять
уничтожить
LE STREGHE GEMELLE DEVONO AVER GIA' DISATTIVATO IL LORO SISTEMA DI MISSILI "STYCK"... FESTEGGEREMO L' ANNO NUOVO A BORDO!
SWIII



"KOROL". "RE", IN RUSSO. MA L'IMMAGINE NON HA NIENTE DI REGALE. 55


ERA STATO PROGETTATO PER AFFONDARE CON LA NAVE PIUTTOSTO CHE ARRENDERSI. MA L'ANTICA ESPLOSIONE GLI HA ALLENTATO UNA VITE, PERMETTENDO ALLA PAZZIA DI ENTRARE NELLA SUA MENTE, RIPROGRAMMANDOLA.
КОРОЛЬ

I NONNI VINSERO IL COMPUTER NERONE, PAPA' IL SUPERCERVELLO BRAIN...
MA TU PERDERAI CON KOROL, PERCHE' E' UNA COMBINAZIONE DEI DUE.

E' ANCHE UN GRANDE SCACCHISTA. E TU NON SEI FISCHER. HA SACRIFICATO IL SUO ALFIERE ABADON PER ATTIRARTI QUI. ORA HA DUE REGINE. NON PUO' PERDERE.

E QUANDO TI DARA' IL MATTO, IL REGNO DEI PEZZI NERI... L'IMPERO DELLE TENEBRE... GOVERNERA' IL MONDO PER L'ETERNITA'. SAI COM'E'... TANTO TEMPO RINCHIUSO NELL'ARTICO LO HA RESO UN PO' MISTICO...

COME POTETE STARE DALLA SUA PARTE?
CI HA PROMESSO UN VIAGGIO DI PIACERE CHE DURERA' TUTTA LA VITA. DOPO L'APOCALISSE QUESTA SARA' LA NOSTRA ARCA, PIENA DI ANIMALI LUSSURIOSI. TU SEI EUNUCO... NOI, NINFOMANI.

CI GUADAGNEREMO IL VIAGGIO PORTANDO LA TUA VIRGINALE MENTE AL SUICIDIO... MORIRAI COME UN KAMIKAZE FRUSTRATO... FARAI HARA-KIRI.
56

SQUARTATI!... MUORI, ADEN... SQUARTATI CON LA SPADA!
TI ODIAMO DA SEMPRE! MUORI!
MA... CHE SUCCEDE? OBBEDISCI! SUICIDATI!
SONO PIU' FORTE DI VOI DUE INSIEME. NON POTETE COMANDARMI, ANCHE SE SIETE LE MIE SORELLE MAGGIORI!
GOTT FREIHEIT
CREDEVO DI POTERVI REDIMERE. MA CIO' CHE AVETE TENTATO NON MI LASCIA SCELTA. VI DISTRUGGERO' INSIEME AL VOSTRO DIABOLICO RUFFIANO!
CRACKLE
NOOOO! ASPETTA!
MAGDA MI HA COSTRETTA! SIAMO SIAMESI, UNITE PER LA MENTE. E LA SUA MI DOMINA!
LENA! COME PUOI DIRE...?
IO NON VOLEVO UCCIDERE PAPA' E NONNA! LEI MI HA SPINTA! PERDONAMI... PER PIETA'!
MA...
AGH!
IDIOTA! CI HAI CREDUTO. E LA TUA PIETA' HA APERTO UNA BRECCIA NELLE TUE DIFESE MENTALI... SEI NOSTRO!
NO!
57

UN GRIDO INUTILE. IL POTERE DI MAGDA E LENA, UNITO ALLA FORZA TERRIBILE DEL CAPITANO KOROL, E' ORMAI PENETRATO NELLA MENTE DEL GIOVANE. LA DOMINA.

GOTT, FREIHEIT!

E A UCCIDERLO SARA' PARADOSSALMENTE PROPRIO LA SPADA DI UN CROCIATO CHE COMBATTE' PER IL SEPOLCRO DI CRISTO.

cnacибo

KOPC

FATTO, CAPITANO... POTETE LANCIARE I VOSTRI FUOCHI ARTIFICIALI.

UN SIBILO SOTTILE. COME UN FREMITO, NELLA GRANDE NAVE. RUMORE DI PORTELLI CHE SI SCHIUDONO.

VI PREGO! NON PERMETTETEGLI DI DISTRUGGERE CIO' CHE PAPA' HA RICOSTRUITO!

MEZZANOTTE... BRINDIAMO ALLA VITTORIA E A UN PROMETTENTE ANNO NUOVO!

STUP!

SWOOSH!

ADDIO, FRATELLO. SCACCO MATTO.

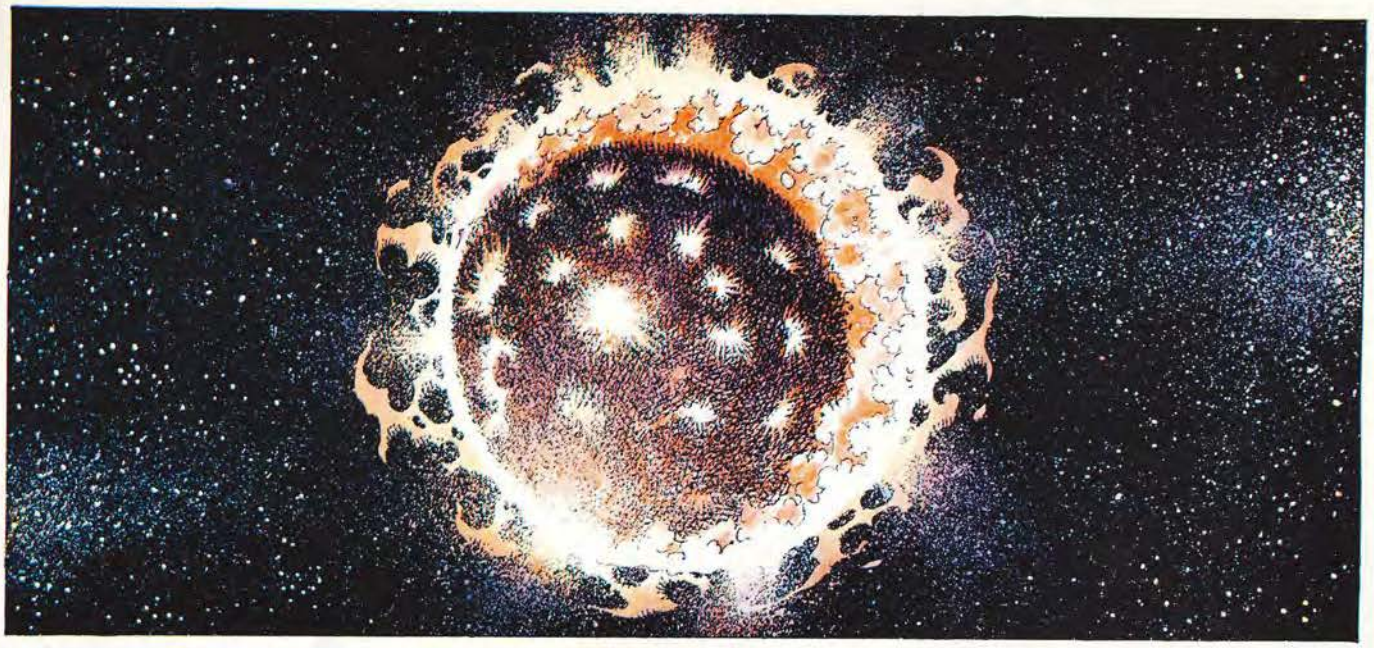
VI SUPPLICO! NO!

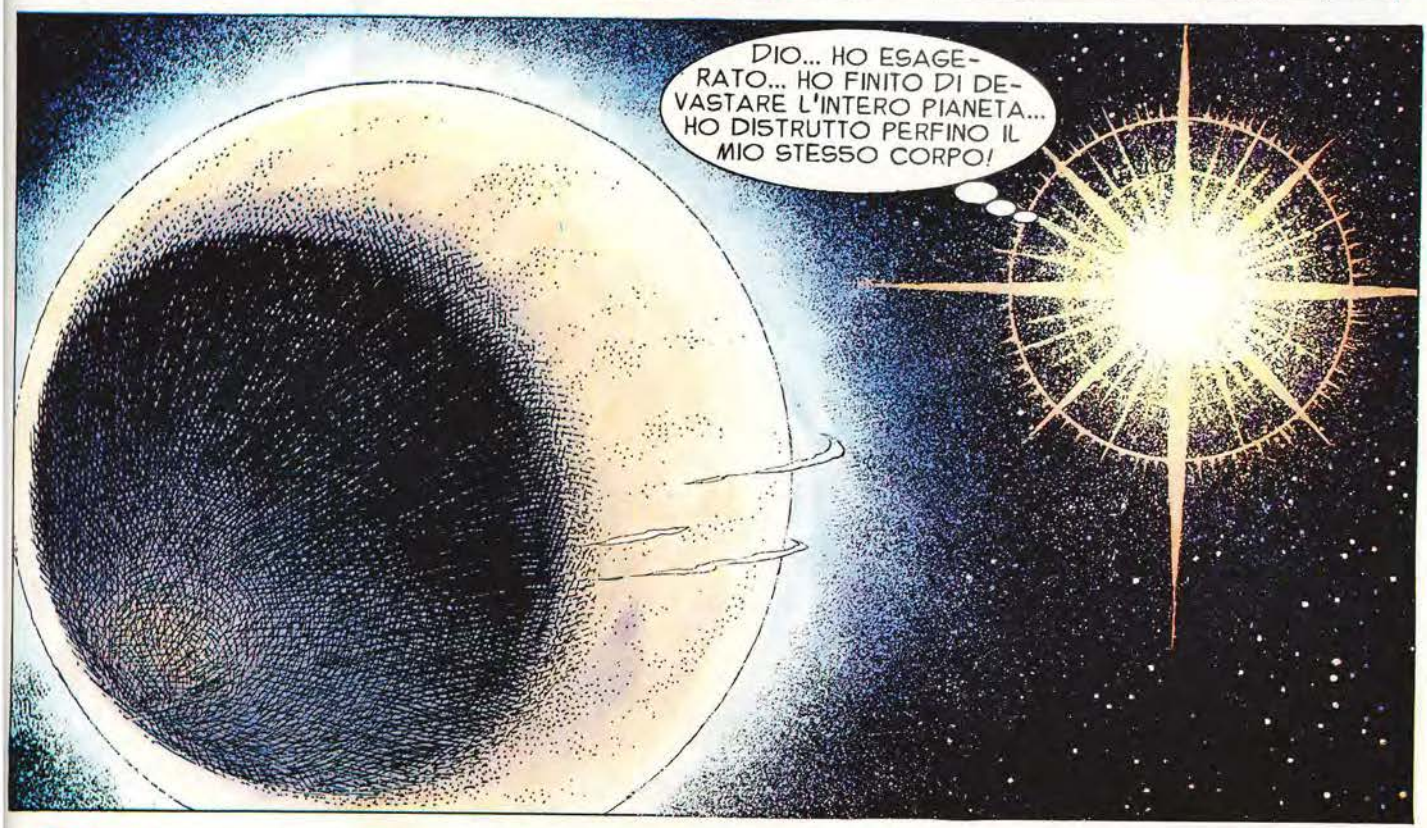
58

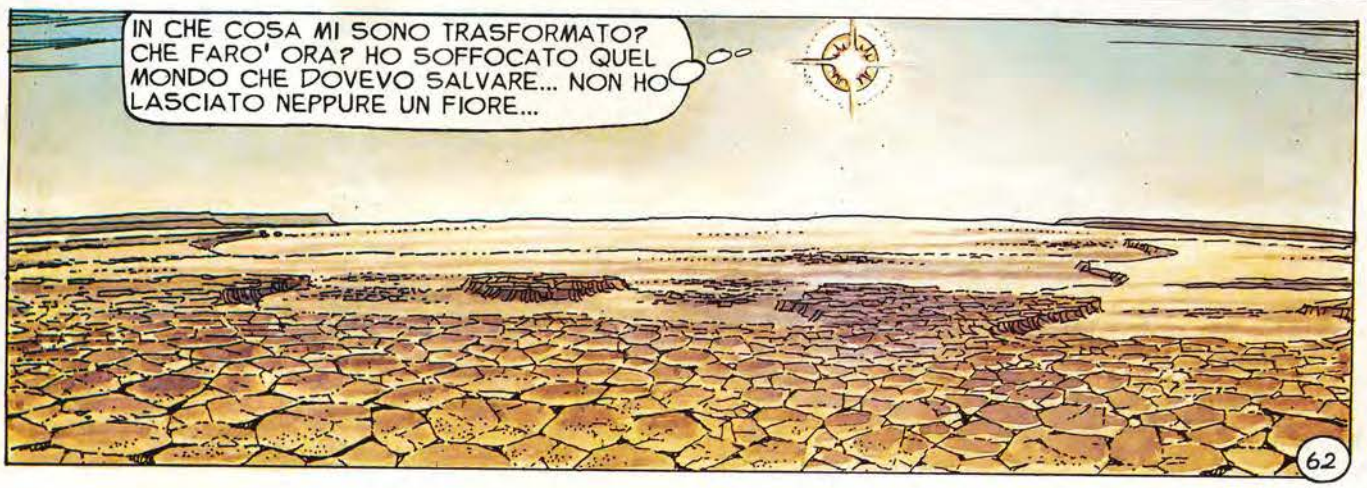
FELICE AN-
NO NUOVO!
UHNNGHHH!
"LE BATTAGLIE POSSO-
NO ESSERE VINTE DA
DAVIDE, MA LE GUERRE
LE VINCE GOLIA".
JAMES F. DUNNIGAN
"COME SI FA LA GUERRA"
CIN-CIN, KOROL.
PECCATO SIATE
ASTEMIO.
IN MILIONI ERANO
MORTI PERCHE'
LUI NASCESSE.
AUGURI!
59

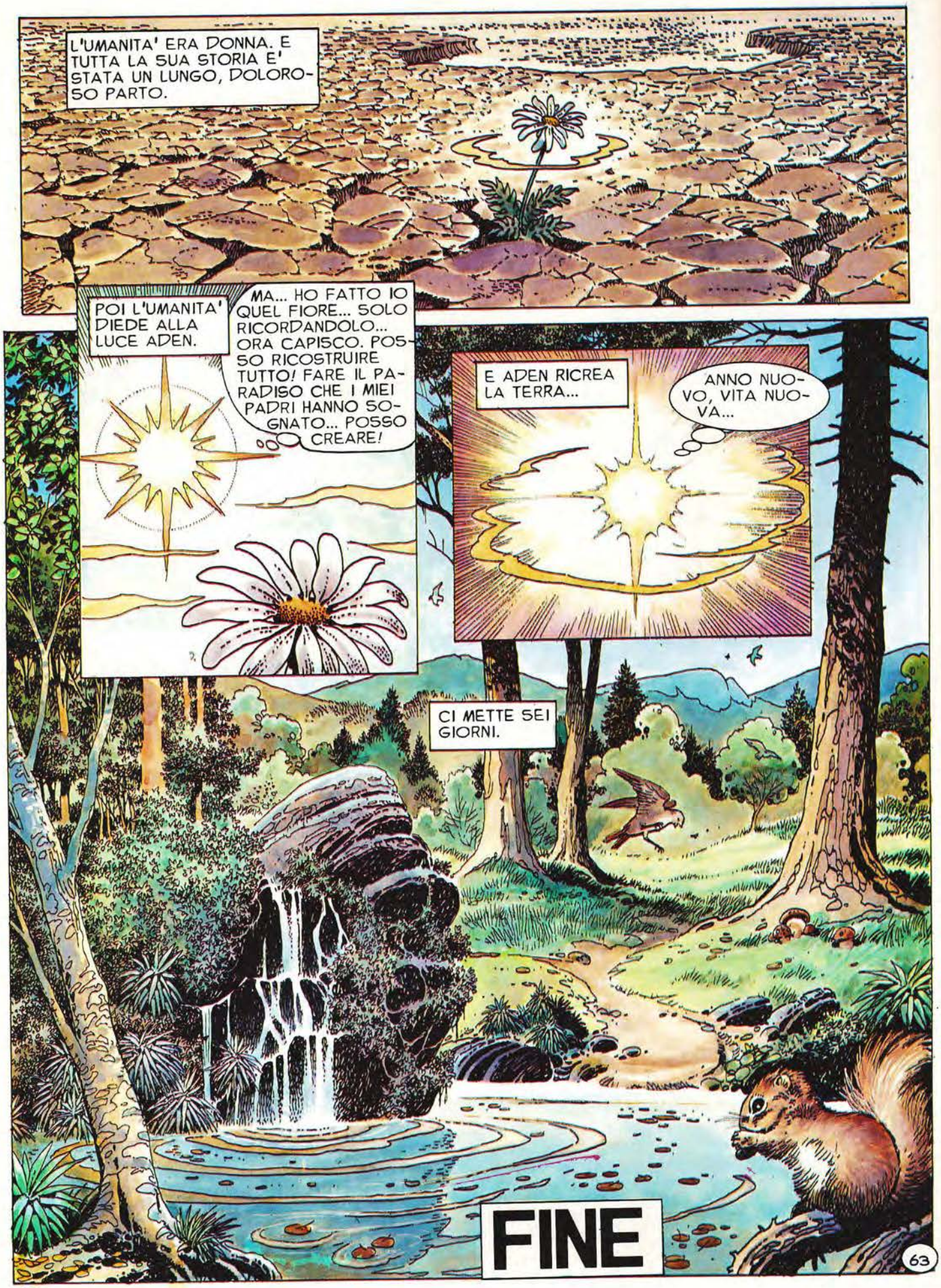
IN MILIONI TORNANO A MORIRE PERCHE' LUI RESUSCITI.
MA... IMPOSSIBILE!
CRASH!
CRASH!
"LO SPIRITO DEI MORTI SOPRAVVIVRA' SEMPRE NEL RICORDO DEI VIVI."
ANTICO TESTAMENTO
CLACK!
CLACK!
QUESTA NON MI SERVE PIU'!
PTOM
PTOM
PTOM
PTOM
LE OSCURE FORZE, CHE DAL FONDO PIU' ABIETTO DELL'UMANITA' HANNO APPROFITTATO DELLA DEBOLEZZA DI UN MONDO SEMIDISTRUTTO PER DOMINARLO, HANNO FATTO L'ULTIMA MOSSA...
CRAAAM!
GOTT MIT UNS
... E HANNO PERDUTO.
L'HO SCOPERTO QUANDO AVETE UCCISO NONNA! IL SUO FANTASMA ME L'HA SVELATO. SONO UN TRASFORMATORE E ACCUMULATORE DI ENERGIA VITALE...
... E ADESSO STO RICEVENDO QUELLA DI MILIONI DI ESSERI CHE STANNO MORENDO.
QUANDO NACQUI, CADDI IN COMA PER UN SOVRACCARICO... I MASSACRI DEI SUDISTI... LA MORTE DI MAMMA... ORA NE STO AVENDO UN ALTRO, MA SONO ABBASTANZA MATURO DA ASSIMILARLO E INCANALARLO...

VOI SIETE SODOMA E GOMORRA PERSONIFICATE. E IO VI DISTRUGGERO'!
"IL CIELO SI PIEGHERA' COME UNA PERGAMENA SUL CALORE. E NON CI SARA' CONTINENTE CHE NON VERRA' STRAPPATO DAL SUO POSTO."
APOCALISSE 6,14
61

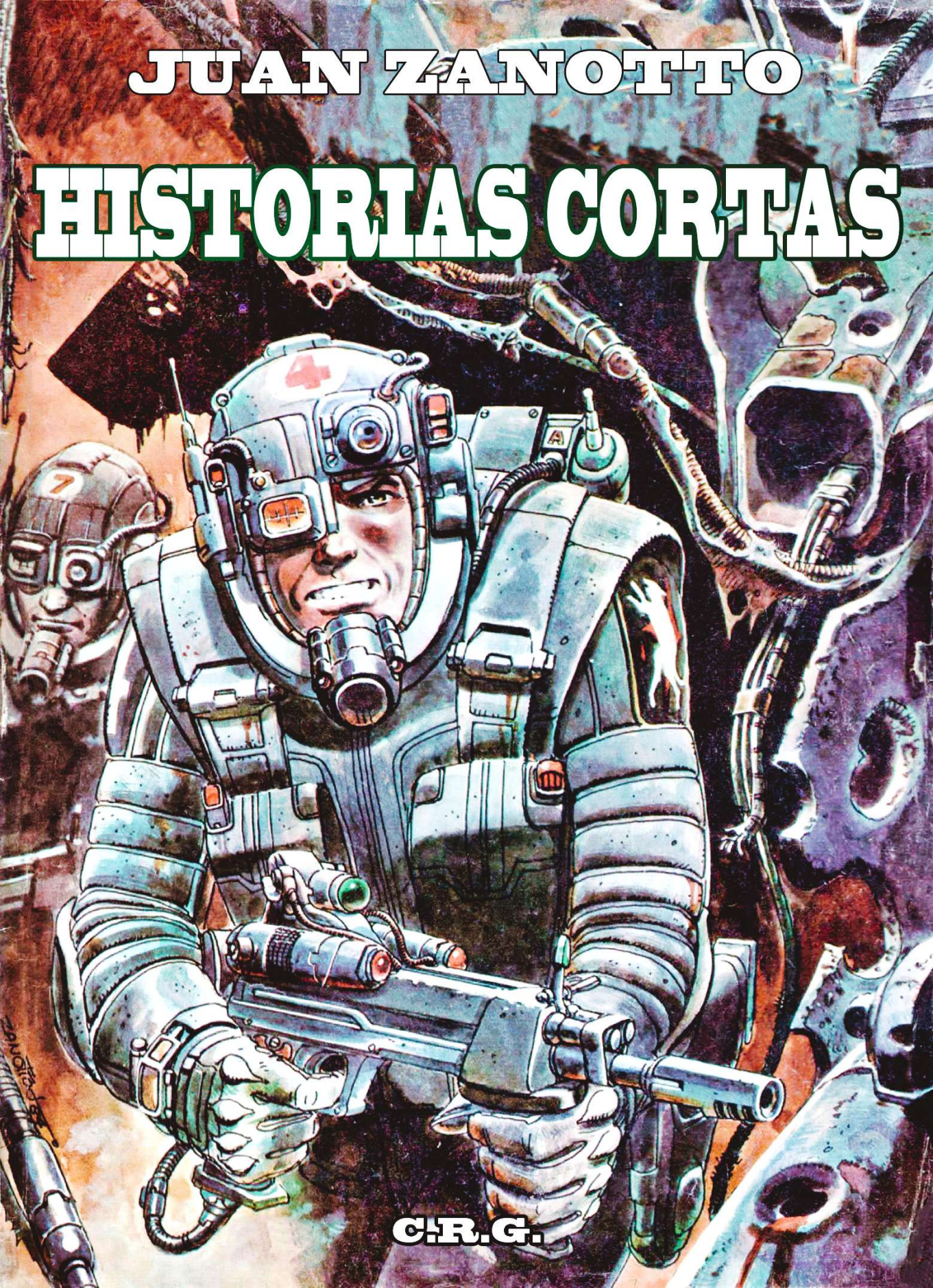



DIO... HO ESAGERATO... HO FINITO DI DEVASTARE L'INTERO PIANETA... HO DISTRUTTO PERFINO IL MIO STESSO CORPO!


IN CHE COSA MI SONO TRASFORMATO? CHE FARO' ORA? HO SOFFOCATO QUEL MONDO CHE DOVEVO SALVARE... NON HO LASCIATO NEPPURE UN FIORE...
62



© Copyright Euracomix 93


JUAN ZANOTTO
HISTORIAS CORTAS
C.R.G.

JUAN ZANOTTO

HISTORIAS CORTAS

(1970 / 2001)

C.R.G.

CONTENIDO

CUENTOS

1. Dos encuentros en Marte.
2. Con el corazón en la garganta.
3. La ley del Talión.
4. El negocio de Kunarka.
5. Cirugía.
6. Cerebro.
7. La culpa.
8. Un alto en el camino.
9. Una red de trama gruesa.
10. El condenado a la incredulidad.
11. Hibernación.
12. En la pieza.

MUNDO INSÓLITO

13. La edad de hielo.
14. Imperio Incaico: El enigma de Chan-Chan.
15. El manuscrito Maya.

NOTAS

16. Sitting Bull: La epopeya de un valiente.
17. Contacto con las estrellas.
18. Los misterios del universo.
19. El primer vuelo de la historia.

OCURRIÓ EN EL OESTE

20. La caza del búfalo.
21. El correo del oeste.
22. La diligencia.
23. El duelo.
24. El caballo salvaje.

HISTORIETAS

25. Historia sin título.
26. Más allá del destino.
27. Garabatos.
28. Kalash de Akmar: La ciudad de las tinieblas.
29. Tormenta.
30. Sagrada reliquia.
31. El viaje más largo.
32. Karrak: El hijo de los dioses.
33. Un destino para Judas.
34. Contratrampa.
35. El cazador.
36. El asesino.
37. Ataque final.
38. El depredador estelar.
39. Cinco.
40. El comic de nunca acabar.
41. El general y la muerte.
42. Homenaje: Un fumetto para Héctor.

ILUSTRACIONES

43. El Eternauta (40º aniversario) (1997).
44. Mikilo (2000).

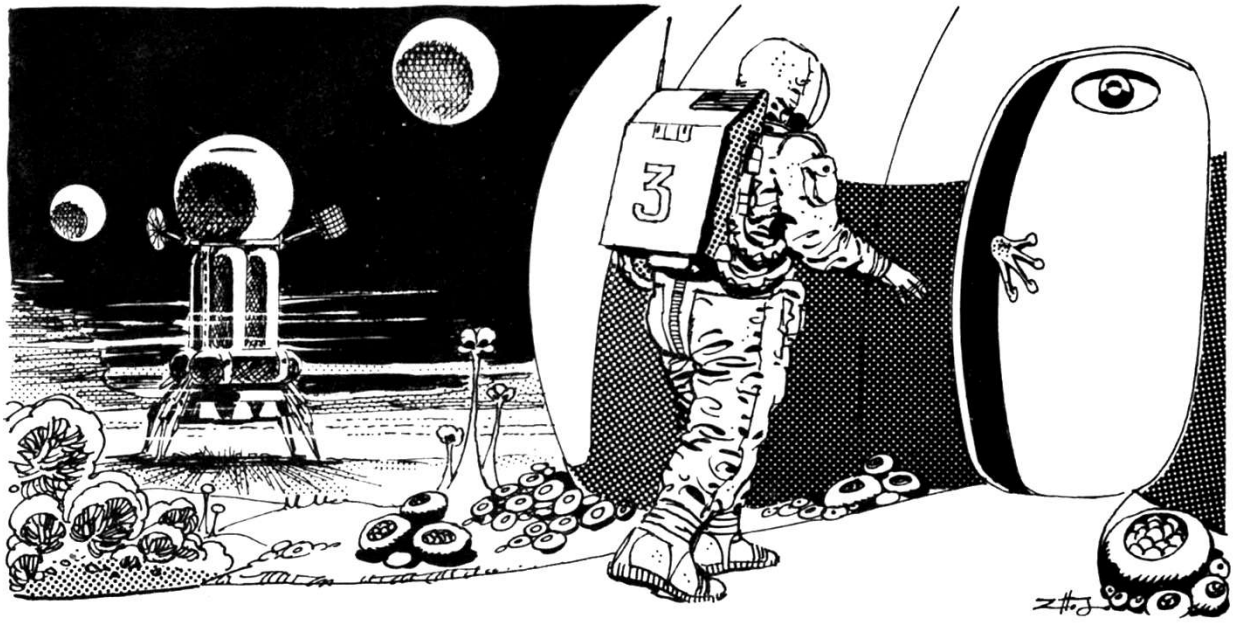
REPORTAJES

45. Así los conozco (1983).
46. Hemo Club (1987).
47. El confesionario (1989).
48. Los dibujantes (1991).

CUENTO DE CIENCIA FICCION

DOS ENCUENTROS EN MARTE

por **Lester Millard**



Era el primer astronauta que pisaba el suelo rojizo y arenoso de Marte. Acababa de emerger de la nave espacial e iba a iniciar la primera caminata por el segundo planeta. Una pequeñísima y transistorizada cámara de televisión acercaba a millones y millones de televidentes terrícolas esta experiencia inédita de la raza humana.

Y había expectación en Nueva York, y en Tokio y en Helsinki. Se había verificado la existencia de seres inteligentes en Marte. Y la primera misión de este primer astronauta consistía en descubrir cuán inteligentes eran los marcianos. Sus órdenes eran contactarse con estos seres inteligentes, dialogar (si era posible) con ellos para saber por fin si estaban dotados de un coeficiente mental superior o inferior al de los terrestres.

Allá en la Tierra, las opiniones estaban divididas.

Nadie, en el Universo, puede ser más inteligente que nosotros, sostenían algunos. A lo sumo, serán como nosotros, especulaban los más escépticos.

Y ahora, por fin, se iba a develar la cuestión.

El primer astronauta ya había caminado cinco mil metros y se acercaba a una construcción solitaria y azul que seguramente era una casa.

Allí debían vivir algunos marcianos.

Y el terrestre ya estaba allí. Y su pequeña cámara, disimulada en el traje espacial, mostraba cómo el hombre golpeaba una suerte de puerta que la casa azul tenía. Millones de pechos sostuvieron la respiración, allá en la Tierra. Uno la sostuvo aquí, en Marte. La puerta se abría.

La puerta se abría y un ser más bien pequeño apareció en el hueco. Pareció sonreír y algunos creyeron ver una pequeña cola, a sus espaldas, moviéndose levemente.

—Bienvenido, terrestre —dijo en un idioma familiar—. Te vi llegar en tu nave espacial por mi super visor. Y te aguardaba, pasa. Puedes sacarte la escafandra. Mi airificador ha transformado ya la atmósfera de esta casa en una que te será perfectamente respirable.

El terrestre dudó, pero el gesto amistoso disipó sus dudas. Se sacó el casco que le proveía oxígeno.

Respiró maravillado. El aire de la casa olía a glicinas.

—Siento una fragancia conocida —dijo el hombre.

—Claro —replicó el marciano—. Es la réplica exacta de los olores que entraban por tu nariz en tu granja de Missouri.

—Pero, ¿sábes que yo nací en Missouri?

—Sí, y sé que tienes treinta y ocho años, dos hijos y que amas una melodía que es más o menos así.

Aquí el marciano silbó un viejo aire folklórico del sur. Y la entonación fue tan armónica, y el sentido tan universal, que el astroanuta lloró y varios millones de terrestres que veían todo por televisión lloraron con él.

A esta altura ya todos, incluidos los militares y los gobernantes y los lavacopas y los jubilados, todos sabían que el coeficiente mental de los marcianos era muy, muy superior al de los terrestres.

Y algo así como un bochorno por lo poco desarrollado de la especie humana cundió en todos los corazones.

En ese momento, allá en Marte ocurrió algo.

La puerta, a espaldas del marciano, se abrió y entró en el cuarto otro marciano, más alto, más fuerte, con gesto menos amable.

El recién llegado observó al terrestre y dijo:

—Bienvenido.

Luego, mirando con desdén al otro marciano, exclamó:

—Tom, ¡a cucha!

CUENTO POLICIAL

CON EL CORAZON EN LA GARGANTA

por S. C. MANNEN

El único farol de los alrededores estaba a más de doscientos metros, un leve resplandor tembloroso en la llovizna del puerto.

Billy Prescott se detuvo con el corazón retumbándole en la garganta. No habría imaginado nunca que Muzzio tuviera semejente aguante; hacía más de seis horas que se mantenía detrás suyo. Y cuando Billy creía haberse librado, nuevamente, al girar la cabeza, ansioso, advertía con gran angustia la silueta ciclópea de Muzzio avanzando hacia él, sin prisa.

Parecía que el hombre contaba con todo el tiempo del mundo a su favor. Perseguía a Billy Prescott sin nerviosismo, con una mirada neutra y distante bajo las cejas velludas de orangután. Perseguía a Billy Prescott con la tenacidad de un gato que es capaz de permanecer horas acechando la cueva de los ratones. Billy estaba seguro que nunca se las vería —si salía de ésta— con otro sujeto como Muzzio. No le cabían dudas que Muzzio sacaba placer de la lentitud con que se desarrollaban los hechos. Era de esa clase de tipos que gozan arrancándole una por una las patitas a una cucaracha.

Sí, pensó ahora Billy Prescott, Muzzio es esa clase de gente. Un escalofrío le trepó por la espalda.

Miró a los costados. A la izquierda, el agua, el chapoteo sordo y monótono de las olas contra el espigón. A la derecha, uno de los tantos bloques de galpones. No, tampoco le servían los galpones, perdería un tiempo precioso tanteando en busca de una puerta entreabierta.

Un silbido creció detrás suyo. La sombra de Muzzio se insinuó a menos de cincuenta metros.

Billy Prescott se lanzó otra vez en desesperada carrera. Resbaló en el adoquinado grasiento de petróleo y su frente golpeó contra algo muy frío en la caída. Un riel, quizás. No se detuvo a cerciorarse. Apartó el dolor de sus sentidos, se enderezó y corrió con la respiración zumbándole entre los dientes, las zapatillas de básket patinando en los charcos.

De pronto se acordó de Millicent, si no hubiera sido por Millicent, de no haber conocido nunca a Millicent no estaría ahora en este aprieto... Había visto a Millicent por primera vez en aquel bar cerca de la avenida Columbus. No pudo evitar entonces que sus ojos se adhirieran al cuerpo de la muchacha; era digno de ocupar un póster del Playboy. Ella le sonrió desde el otro extremo de la barra. En realidad no fue una sonrisa sino una mueca sobradora, Millicent —aún no sabía que se llamaba Millicent— no ignoraba su atractivo y su efecto de imán sobre los hombres. Billy Prescott sucumbió ante ella. Pero en el mis-

mo momento que supo que la muchacha lo enloquecía se dijo que tenía que controlarse. No debía demostrar sus sentimientos tan fácilmente. Así que la invitó a charlar en una mesa del fondo y sostuvo con ella un diálogo cargado de agresiones que velaban lo que ya estaban sintiendo el uno por el otro.

No, claro que no hubiera avanzado ni la mitad en su relación con Millicent de haber supuesto las consecuencias; este gigantón de impermeable gris persiguiéndolo por toda la ciudad durante más de cinco horas.

Ya no daba más. Se dijo que no le quedaba más aire a sus pulmones. Pero se dijo también que si no ponía una distancia considerable entre el gigantón y él, terminaría mal, muy mal.

Porque el gigantón llamado Muzzio era el padre de Millicent.

Y él, Billy Prescott, oriundo del Bronx, era responsable —a ojos de Muzzio— de la muerte de su hija, Millicent Muzzio.

Billy recordó aquellos meses febriles. La relación con Millicent había durado solamente meses, y no era su culpa, o sí. No le duraban gran cosa las chicas, al final, en cuanto descubría sus defectos; apenas ciertos besos, ciertas caricias y cierto perfume se convertían en rutina, las abandonaba.

Recordó también que Millicent no quería que él la acompañara hasta la casa. "Mi viejo es un pesado", había murmurado ella una tarde luego de hacer el amor con Billy en un departamento prestado. "Si él supiera lo que estoy haciendo ahora..." Y no dijo más, la cara de la muchacha se volvió pálida, como de muerte. Billy tampoco intentó saber más; era en la época en que comenzaba a aburrirse de Millicent. Le bastó con enterarse que Millicent era huérfana de madre desde pequeña y desde entonces había sido criada y educada por su padre, un individuo peligroso. "¿Qué quieres decir con peligroso", le preguntó Billy. "Peligroso, querido", replicó ella. Y agregó después de una pausa, una larga y reflexiva

pausa: "Si supieras de que trabaja mi padre jamás te habrías acercado a mí..."

Billy supo por la mirada de Millicent que tarde o temprano ella le traería problemas. Por eso la plantó una noche en la esquina de la 125 y Madison. No creyó que Millicent lloraría, porque no creyó tampoco que importaba tanto para ella. Con los ojos arrasados por el llanto Millicent echó a correr avenida abajo. Billy le dio la espalda y decidió continuar su camino. Fue entonces que escuchó el ruido de unos neumáticos arañando el asfalto, un grito de mujer y cuando se dio vuelta, se le nubló la visión, Millicent yacía bajo las ruedas de un automóvil.

Ahora Billy corría por el puerto, entre los docks y las grúas envueltos en la llovizna.

Ahora Billy corría por el puerto como había corrido noches atrás cuando un automóvil mató a Millicent. Corría y corría. Y correría siempre, se dijo, a menos que lograra despegarse de los talones a Muzzio.

Fue al día siguiente; Billy estaba tratando de embocar la llave en la cerradura de su covacha cuando reparó en la sombra a unos pocos metros de distancia. No le llevó el apunte al principio, le costó asociar la sombra con Millicent. Más bien pensó al comienzo en un ladrón, uno de los tantos locos violentos que abundan cada vez más en las calles de Nueva York.

Durante los tres días siguientes el grandote lo siguió a todas partes. Al bar, a casa de una muchacha que reemplazaba el vacío dejado por Millicent, al cine, a un porno-show de Watts ... El gigantón se había convertido en su sombra.

Billy no lo soportaba ya en el cuarto día. Estaba ahora en un andén de Gran Central Station esperando el subte. El gigantón, a su costado, espiándolo desde atrás de un kiosko, la mirada ausente, fija en él, como si observara una pared.

"¿Qué quiere de mí?", dijo Billy Prescott hacia el gigantón.

Este no contestó. Continuó apoyado en una columna, un cigarrillo maloliente entre los labios.

"Oiga, le hice una pregunta.

¿Qué quiere . . .?" y se interrumpió. Un turbio y funesto pensamiento se iba enroscando desde el sótano de su mente para arañar la superficie.

El grandote lo sacó de la incertidumbre, o más bien, le confirmó el pálpito:

"Millicent murió por tu culpa, bastardito. Vas a pagarlo . . . Te voy a acosar tanto que terminarás implorando que te mate. Vas a pedirme de rodillas que te elimine, Billy Prescott. Vas a acordarte de mi hijita y vas a desear que también te atropelle un auto, antes de que te pase algo peor. Y ahora, bastardito, corre si quieres, corre que yo estaré detrás, estaré vigilándote siempre, pulverizaré tu ánimo, te transformaré en un trapo, y entonces implorarás que te mate, bastardito. Corre ahora, vamos, corre."

Billy Prescott supo que no podría enfrentar jamás a ese gigantón. Un golpe suyo, por más certero, contra esa mole, no habría provocado sino un leve asombro de su parte, el asombro que podían sentir tipos como Muzzio cuando los picaba un mosquito.

Por eso ahora Billy Prescott corre por los muelles.

Tengo que hacer algo, se repite. Tengo que hacer algo, se lee en su mirada desorbitada. Tengo que hacer algo, laten sus sienes dolorosamente. Tengo que hacer algo . . .

Un silbato estremecedor quebró la noche, un sonido agudo que taladró sus tímpanos.

Billy Prescott cayó de rodillas. No daba más.

—¡Eh, tú! —gruñó una voz desde alguna parte. Un círculo de luz lo enfocaba.

Los párpados de Billy Prescott se entreabrieron dolorosamente. Casi no entendía qué pasaba.

—¿Por qué corres, hijo? Déjame revisar tus bolsillos . . . Contra la pared. ¡Pronto!

Una sonrisa de alegría iluminó su cara. Despacio, muy despacio se ordenaba un gesto.

Los dos policías lo empujaron contra el muro, lo palparon de armas, lo enceguecieron con su linterna y le echaron en la nariz un aliento pesado.

—¿Por qué corrías, hijo? Más te vale decir la verdad, ¿eh? Pensemos un poco, hijo. ¿Por qué puede correr alguien con tu facha por los muelles a estas horas de la madrugada?

Todavía no terminaba de creerlo. Estos dos policías eran su salvación. El corazón de Billy Prescott pegó un salto.

—Ese hombre quiere matarme, agente. ¡Ahí lo tiene!

Los dos policías miraron hacia la bruma. La silueta del gigantón emergía ya de entre los docks. El eco de sus pasos flotó prolongándose un instante largo en la niebla.

—¡No le permitan! ¡Quiere matarme!

El gigantón seguía avanzando hacia ellos. Tiene un arma, se dijo Billy. Matará a los policías, y luego te matará a ti, hermano. Grita, Billy Prescott. Grita, tienes que hacer algo.

—Hola, Joe. ¿Qué tal, sargento?

Los dos agentes correspondieron al saludo del gigantón. Billy Prescott no se engañó al notar cierto respeto untuoso en el tono de voz de los policías.

—Buenas noches, capitán Muzzio —replicó uno de ellos, no interesa cual.

—Les agradezco que le hayan echado mano a este bastardito, muchachos.

—Tenemos el auto aquí nomás, capitán. ¿Quiere que lo acerquemos al precinto?

—Oh, no, Joe —decía ahora Muzzio—. Antes tengo que charlar con él, ¿entienden? Pueden dejarme solo con esta basura. Me basto y me sobro.

—Por supuesto, capitán Muzzio.

—Es todo suyo, cap. Buenas noches . . .

—Buenas noches, muchachos. Gracias por todo.

—No tiene por qué.

Los pasos se hunden en la niebla. Más allá arranca un automóvil y casi al instante se esfuma el rumor de su motor.

—Bueno, bastardito. Llegó tu hora.

Billy Prescott mira al capitán Muzzio.

Un temblor en las piernas.

Mientras tanto el otro se acomoda los nudillos de bronce. ✦

CUENTO POLICIAL

LA LEY DEL TALION

Por FRANCOIS LOMBARDI

Fue Leduc el que trajo la noticia. El chimento valía bastante y por eso pidió dos mil francos.

Krasno extrajo la botella de whisky del cajón bajo del escritorio y se llenó un vaso:

—Dos mil es mucho.

Leduc sonrió. Sus dientes picados aparecieron mordiendo el filtro del cigarrillo y nos miró con ojos vidriosos. Se metió las manos en los bolsillos de la campera y movió la cabeza con irónica decepción.

—Entonces me voy —dijo—. Quizás los "flics" tengan dos mil francos.

Riton se incorporó nervioso. No podía ocultarlo, el chimento de Leduc lo alteraba. En realidad nos alteraba a los tres, solamente que Krasno y yo lográbamos disimularlo. Era la mejor manera para probar a Leduc.

—Los "flics" te darán dos mil patadas en el trasero, bastardito... Y encima terminarás a la sombra —dije—. Piénsalo un poco. ¿Crees que la policía olvida así como así tu "condicional"?

—Dos mil francos. Ni uno menos.

—¿Qué seguridad hay de que no mientes? —preguntó Riton, a punto de saltarle a los golpes. Riton no es un tipo de reacciones tranquilas.

Leduc, por las dudas, retrocedió un paso:

—Es seguro —dijo—. Grimaldi se casará en una pequeña capilla de Kremlin-Bicetre. Una ceremonia sencilla, únicamente los íntimos...

—Dale los dos mil francos, Krasno —dije—. Creo que no miente.

Riton le apoyó una de sus manoplas sobre la cabeza, desordenándole el pelo. A su lado, Leduc era un pigmeo.

—Bien, sabes lo que ocurriría si fuera mentira —empezó Riton—. Ni exilándote en el Tibet estarías a salvo.

Leduc habló con voz firme:

—Lo sé. Todo el mundo sabe que con ustedes no se juega. ¿Crees que me habría arriesgado a traerles una pista falsa?

Ninguno de nosotros abrió la boca.

Krasno liquidó el vaso y llenó otro. Después puso los billetes sobre el escritorio.

Cuando Leduc estiró la mano Krasno cerró los dedos en su muñeca.

—Más vale que sea cierto —advirtió—. No te gustaría que recogieran tu cadáver del fondo del Sena, ¿verdad?

—No, claro que no —dijo Leduc tomando los billetes con la otra mano.

Después que la puerta se cerrara detrás del soplón quedamos en silencio. Estuvimos un instante largo fumando y bebiendo sin decir una palabra. No era necesario decir nada. Los tres pensábamos en lo mismo. Los tres experimentábamos la misma sensación de rabia y asco subiéndonos desde el fondo del hígado.

Grimaldi era un traidor. Y nosotros nos íbamos a encargar de que de una vez por todas respondiera ciertas preguntas a los

jefes de la Organización. Hacía meses que nos mandaron encontrarlo. Lo buscamos infructuosamente por todo Marsella y después por el resto del país. Al final debimos regresar a París y resignarnos a que los jefes nos escupieran un rosario infinito de insultos.

Krasno, Riton y yo, los tres mejores pistoleros de la Organización habían sido burlados por un novato como Grimaldi. Tal vez esa fue la razón por la que nos fue tan difícil encontrarlo. Un novato es un desconocido, alguien que puede esconderse sin problemas por la sencilla razón de que sus contactos no son los de un profesional; puede pasar desapercibido, ignorado.

Pero al fin lo teníamos.

—No, no te entusiasmes —le dijo Krasno a Riton—. Ese Grimaldi es escurridizo. Echarle el guante no será cosa de chicos.

Riton hizo girar el tambor de su revólver, un Magnum 357. Una mueca que en otro tipo pudo ser una sonrisa le crispó los labios.

Dijo:

—Lo que es a mí, no se me escapa.

—Será mejor que no uses ese artefacto —dije—. Habrá gente, no conviene hacer un trabajo estruendoso. Además tenemos que cazarlo vivo. Los "capos" quieren charlar con Grimaldi, Riton.

Krasno miró el reloj:

—Nos quedan tres horas —dijo—. Hay tiempo suficiente, si es que Leduc no nos engañó.

—Vamos —dije—. Quisiera estar antes, pegarle un vistazo al lugar.

Media hora después estacionábamos el 404 en la esquina de una lúgubre calle de Kremlin-Bicetre. Observé con amargura las fachadas, si ustedes conocen Kremlin-Bicetre saben lo que quiero decir. Los barrios pobres siempre le traen recuerdos, en su mayoría desagradables, a uno que se crio en conventillos.

Era una tarde gris y húmeda de fines de otoño. Había nubes oscuras y tan hichadas de agua que parecían a punto de reventar.

La iglesia quedaba a mitad de la cuadra. Dejamos el automóvil y nos encaminamos hacia un bar en la acera opuesta al templo. Desde la vidriera podríamos contemplar el panorama sin ningún obstáculo. Además la calle era estrecha y un cartel de prohibido estacionar colaboraba manteniéndonos limpia la perspectiva.

Pedimos whisky y comenzamos la espera. El tiempo parecía haberse congelado. Tuve la sensación de que los minutos eran de chicle. Ya me picaba la garganta de encender un Gitane tras otro.

Los dedos de Riton tableteaban sobre la mesa. Krasno y yo intercambiamos una mirada.

Creo que la misma idea se nos cruzó por la mente. Temíamos una reacción torpe de parte de Riton. En los últimos tiempos el grandote había empezado a perder el control. Sus impulsos eran casi irrefrenables, y esto es malo para un profesional que quiere continuar siéndolo. A veces sucede; cuando se llevan demasiado años en esto se pelan los cables, cada día se corren más riesgos de un cortocircuito, llega un momento en que no se está ya seguro de uno mismo y las piernas tiemblan y los nervios están tan erizados que basta el chasquido de un fósforo para hacerlos estallar en pedazos.

Recuerdo que hubo un instante en que no aguantó más la tensión y se encaminó hacia el tocadiscos. Vimos una expresión de ansiedad mal contenida en su rostro cuando dejó caer la ficha por la ranura. La voz de Ives Montand arrancó con "Las Hojas Muertas", otra vez se ponía de moda el tema. Era lo único que faltaba para asestar un toque de mortal melancolía al paisaje del otro lado de la vidriera.

—Siéntate, Riton —le dije casi al oído, poniéndole una mano en el hombro—. Hay que tener paciencia.

—Guárdate la paciencia en...

—Vamos —insistí, pero ya no era necesario porque Riton volvía a la mesa.

Tres automóviles se detuvieron frente a la iglesia. Tratamos de identificar a algún pesado entre los que bajaban.

—Ni uno —dijo Krasno—. Toda gente de bien.

No me equivoco si digo que había sarcasmo en su tono.

—Esperaremos a que termine la función —dije—. Será el mejor momento, nos acercaremos confundiéndonos entre los parientes y amigos.

Riton y Krasno estuvieron de acuerdo.

Vimos a Grimaldi y su prometida, una rubiecita paliducha de rasgos infantiles. El vestido blanco no conseguía ocultar sus abultados encantos.

—No está mal —dijo Krasno— Supo elegir Grimaldi.

—El hijo de una gran. . . —masticó Riton—. Si lo tuviera en mis manos.

—Tranquilo —dijo Krasno—. No vayas a cometer una torpeza.

—Sí —dije—. Más vale que no saques el fierro, Riton. Ya sabes que Grimaldi no es de andar calzado.

En aquel instante me pareció que convenía recordarle a Riton que Grimaldi no era un pistolero. Si algo lo había caracterizado durante el período en que trabajó para la Organización fue precisamente su costumbre de no emplear un arma ni preventivamente.

—Yo sé lo que hago —replicó Riton.

No dura mucho una ceremonia de casamiento, aunque aquella nos produjo la impresión de una eternidad.

Prendí el enésimo cigarrillo, llamé al mozo, pagué la consumición, terminé el poco de whisky que quedaba en el vaso.

—Riton a un costado de la puerta y tú al otro —dijo Krasno—. Yo iré a encararlo directamente.

Salimos del bar lentamente.

Me ubiqué como lo indicara Krasno. Respaldándome en la pared, di las últimas pitadas al cigarrillo. Ya se oían voces, pasos, alguna risa. Los invitados se acercaban a la escalinata. Me transpiraban las palmas.

Es embromado ordenar la confusión de los hechos a partir del momento en que Grimaldi y su esposa se detuvieron en la acera. Algo no funcionó. Debimos prever que Grimaldi reconociera a Krasno.

Al adelantarse Krasno, Grimaldi empujó a un costado a la flamante esposa y se lanzó en carrera desesperada hacia la esquina. Supongo que debió imaginar que no le convenía saltar hacia uno de los automóviles ya que una bala lo habría alcanzado antes.

Nos largamos detrás. Riton ya había sacado el revólver. Creo que Krasno le gritó algo.

Nos llevaba bastante ventaja como para impedirlo. Riton frenó bruscamente, alzó el revólver y lo afirmó con ambas manos tomando puntería. Krasno llegó a él un segundo después de la detonación. Resultó inútil el empujón que le pegó.

Vi como Grimaldi se levantaba un metro y corcoveaba acusando el impacto. Hubo un espumarajo de sangre en su espalda y luego el aterrizaje definitivo sobre el asfalto.

La cara de Grimaldi estaba pálida y empapada en sudor. Un hilo de sangre brotaba por la comisura de su boca.

Murmuró algo en voz muy baja. Apenas si pudo armar la frase.

Krasno y Riton se acercaban corriendo.

—Quiere hablar con el que le disparó —dije hacia Riton—. Ven. . .

La mirada desorbitada de Riton vaciló antes de enfocar a Grimaldi. Se inclinó despacio, hincando una rodilla.

Y entonces pasó el segundo desastre de la tarde.

El brazo de Grimaldi se levantó violentamente rodeando el cuello de Riton, atrayendo la cabeza hacia su pecho.

Riton soltó un alarido estremecedor. Es un aullido espantoso que aún me despierta en noches de pesadilla.

Cuando pudimos separarlos Grimaldi ya era finado. Petrificados, contemplamos empavorecidos el rostro de Riton, una máscara roja, con dos impresionantes manchones sangrientos en el sitio que habían ocupado hasta hacía segundos sus ojos.

Miramos las uñas larguísimas del cadáver. Tuve que reprimir una arcada. De pronto comprendí que hay armas más eficaces que un revólver.

Arrastramos a Riton hacia el 404. Un maremagnum de gritos asustados favoreció nuestra huída.

Todo había ocurrido tan rápidamente. . .

Krasno hundió el acelerador a fondo. En el asiento trasero Riton se curvaba de dolor, cubriéndose la cara con las manos. La sangre chorreaba por sus mejillas, por su pecho, su camisa que ya no era más blanca resplandeciente.

Un escalofrío trepó por mi espina dorsal. Grimaldi se había vengado antes de morir. Había arruinado a Riton, su asesino, para el resto de su vida.

¿Ustedes contratarían un pistolero ciego?✦

EL NEGOCIO DE KUNARKA

escribe
HECTOR G. OESTERHELD

La huella estaba reseca.

El polvo emparchaba las caras y resecaba las gargantas.

Lo que los angustiaba era la falta de agua, que hacía mugir el ganado, y ahondaba los ojos de los chicos.

Lo que los angustiaba eran los "cheyennes" que estaban allí delante, a unos trescientos metros, quietos como estatuas sobre las Colinas Rocosas.

Las Colinas Rocosas por donde el convoy debía pasar si no querían morirse allí mismo de sed.

—¿Por qué no seguimos, mamita? —una nena gimió asustada apretándose contra la madre.

—Ya seguiremos, Clo, ya seguiremos . . . Seguro que el viejo Oregón hará algo.

A metros del círculo formado por los carros se iban agrupando los jinetes.

—Habrá que pelear, no hay otro remedio —Wilbert Glen More miraba hacia las quietas figuras de los indios con ojos de fuego; tenía los largos bigotes blancos de polvo—. Habrá que pelear antes de que la falta de agua nos deje sin caballos.

—Sí, no queda otro remedio —Sampson Christian carraspeó, en un vano intento de hacer más gruesa su voz adolescente; las manos que apretaban la carabina estaban empapadas en sudor.

—No sé cómo haremos para pelear . . . con los caballos no se puede trepar a las rocas, y si queremos ir por el Paso, nos fusilarán a medida que vayamos entrando. No, imposible pelear.

Todos dejaron de hablar. Había hablado un hombre que recordaba un roble centenario, castigado por incontables vendavales, quemado por soles y nieves, pero fuerte aún. Era Oregón Trail.

—Todavía hay algo que podemos probar antes que recurrir a los balazos . . . Yo iré a parlamentar con ellos: quizás pueda convencer a Kunarka, el jefe cheyenne para que nos deje pasar.

—Pero . . . ¿Se atreverá usted a ir solo a meterse entre los cheyennes?

Glen More lo miró con incredulidad. Lo mismo los otros.

Por toda respuesta, Oregón taloneó el caballo. Y galopó hacia las rocas.

Pronto estuvo a tiro de carabina. Vio cómo dos guerreros apoyaban sus armas sobre las piedras y le apuntaban.

Siguió galopando, cada vez más cerca.

No le tiraron.

Y por fin llegó a un pequeño arenal entre dos rocas: allí es-

taba Kunarka, el jefe cheyenne rodeado de bravos y de ancianos.

Detuvo el caballo y alzó la mano saludando.

Ninguno le respondió.

—No tenemos agua, Kunarka —empezó con voz que el polvo hacía áspera—. Te pido que nos dejes pasar. —El rostro del viejo jefe cheyenne siguió impasible.

—Te lo pido por las mujeres y los chicos del convoy... Ya no nos queda ni un sorbo de agua... Los más pequeños se están muriendo.

—Nadie llamó a los carapálidas tan lejos de sus "wigwams". — Una sonrisa llenó de arrugas el rostro del cheyenne.

Oregón apretó las mandíbulas.

—Los hombres están desesperados y quieren pelear, Kunarka. Si lo hacen es posible que tú los derrotes. Pero muchos de tus bravos caerán.

—Para eso son bravos...

—Para evitar muertes inútiles están los jefes. Si no me equivoco, tus años son tantos como los míos, estamos iguales: te desafío a disputar conmigo a cuchillo o tomahawk por la suerte del convoy... Si te venzo, el convoy pasará sin ser molestado. Si me vences tú, el convoy es tuyo.

Kunarka escupió el suelo con rabia.

—¿Me crees un pichón de bravo que todavía no ganó su primera pluma de águila? Podría aceptar tu desafío si tuviera que demostrar mi valor y mi destreza ante mi gente... Pero hace largo rato que todos saben hasta dónde llegan mi coraje y mi habilidad con las armas. Has envejecido en el desierto, Oregón: te creía más inteligente. A menos que el sol y la sed te hayan secado ya el "pemmican" que almacenas en el cráneo.

Los bravos rieron las palabras de Kunarka.

Oregón Trail supo que estaba vencido.

—Que pelee tu gente si quiere —continuó desdeñoso Kunarka—. Se harán matar más pronto; el convoy es nuestro ya: con los animales en semejante estado no pueden retroceder. Y con tan poca agua como tienen no aguantarán ni un día más. Mañana, a estas horas, mis bravos y yo estaremos entre los carros, cortando a los caídos el brazo derecho a la altura del codo a la manera cheyenne, para que se sepa que fuimos nosotros, los cheyennes, quienes lo hicimos... Será bueno de oír el chasquido, cuando les arranquemos el cuero cabelludo... Quienes todavía estén con vida serán entregados a las "squaws"; ya sabes cómo les gusta a ellas hacer chillar a los prisioneros.

Oregón Trail no le oía ya: de sobra conocía el destino que aguardaba a los convoyes derrotados por los indios. De sobra sabía cuánto dolor, cuánta tragedia había que vivir hasta que las llamas devoraran los carros y los buitres empezaran a descender sobre la carne que, por fin comenzaba a descansar.

Vencido, sin mirar siquiera al jefe cheyenne, que quizás seguía hablando, Oregón Trail volvió el caballo.

Y empezó a alejarse.

El caballo resopló, hundiendo los cascos en la arena.

Pronto reaparecería ante los ojos de Oregón Trail el convoy. El convoy condenado.

—¡Oregón! —Imperiosa, una voz detrás suyo lo llamó.

Era Kunarka, el jefe cheyenne.

—¿Estás dispuesto a batirte en duelo conmigo para salvar el convoy, no es así?

—Sí.

—Batirme en duelo contigo sería una estupidez de mi parte, una estupidez más grande que la pradera toda. Pero, si estás resuelto a dar la vida para salvar el convoy, quizás podamos arreglarlo.

—¿Cómo? —el viejo corazón de Oregón Trail latió con fuerza. Si le dejaran pelear.

Aunque fuera con el más fuerte, el más diestro de todos los bravos cheyennes...

—Tú eres famoso entre las tribus, Oregón. Más famoso de lo que crees. Quien consiga arrancarte el corazón del pecho ganará mucha gloria. Yo quiero esa gloria para mí.

—Entonces... ¿te decides por fin a pelear?

—No. ¿Cómo he de decirte que no soy un idiota? Lo que quiero simplemente es un trueque. Tu corazón, a cambio de dejar pasar el convoy hasta el agua que corre entre las rocas y más allá, hasta el fin de la pradera.

—Mi corazón... ¿a cambio del convoy?

—Aha.

—¿Y cómo me lo sacarás?

—Con este cuchillo... Si aceptas, ahora mismo te lo saco.

Oregón Trail miró a Kunarka. No. No hablaba en broma. Sus ojos estaban serios, todo lo increíblemente serios que pueden estar los ojos de un indio.

Oregón Trail se bajó del caballo.

Kunarka también se apeó.

Con dedos algo torpes, Oregón Trail se desabrochó la camisa.

Apareció el viejo pecho, oscuro, con cicatrices lívidas, recuerdos de antiguos entreveros.

—Sé que tu palabra es buena, Kunarka... Sé que si te doy el corazón, dejarás pasar el convoy sin molestarlo.

Ya brillaba el cuchillo en el puño del cheyenne. Kunarka apoyó la punta acerada sobre la piel de Oregón. Como si quisiera probar su dureza.

Apretó un poco más, fijos los ojos en los ojos de Oregón.

Otro poco de presión.

Oregón se sintió lastimado. El sudor le llenó las cejas.

Otro poco de presión.

Oregón apretó los dientes. Era como si le apoyaran en el pecho un hierro de marcar ganado incandescente.

Otro empujón.

Algo resistió en los músculos del pecho. Pero cedió en seguida y el cuchillo penetró un par de pulgadas.

A Oregón le pareció que los ojos espantosamente fijos del cheyenne le danzaban delante. La quemadura se hizo atroz. Insoportable.

Otro empujón.

El día se borró para Oregón Trail.

Media hora después de que Oregón Trail galopara hacia las rocas, un bravo cheyenne trotó hasta cerca del convoy y gritó:

—Kunarka, el gran jefe, los deja pasar... Pueden seguir adelante, carapálidas...

—¿Y Oregón? ¿Qué han hecho de nuestro explorador? —atinó a preguntar el aturdido Glen More.

—El hombre sabio no pregunta cuando recibe un regalo. Lo acepta y lo agradece en su corazón. —Fue la respuesta del bravo, que hizo caracolear el caballo y desapareció entre una nube de polvo.

Una larga hora siguió el convoy inmóvil. No podían convencerse de que aquello no era una trampa. Hasta que la sed pudo más y avanzaron por entre las Colinas Rocosas. Pronto los bueyes husmearon el agua del manantial, y no fue necesaria la picana para que tiraran de los carros con más ganas que nunca...

Oregón Trail ya estaba lejos: iba tirado, entre dos caballos, acomodado sobre un cuero de búfalo. Ya su cuerpo se quemaba bajo la fiebre de la honda herida que tenía en el pecho. En uno de los caballos que lo llevaban cabalgaba Kunarka.

—No me arrancaste el corazón... —Oregón tenía la boca como llena de barro.

—No tenía apuro, en verdad... —El cheyenne contestó sin mirarlo—. El invierno está muy cerca ya y debemos prepararnos para pasar la estación. Buscaremos un valle en la montaña, y allí armaremos nuestros "tipis".

—¿Qué harás conmigo?

—Todavía no lo sé. Ya te dije que no tengo apuro. De todos modos, tu corazón de Oregón, el bravo, el corazón del famoso Oregón, es mío...

Siguieron un rato en silencio.

—¿Sabes una cosa? —dijo de pronto Kunarka—. Creo que vivirás hasta la primavera.

—¿Hasta la primavera? ¿Por qué?

—Son muy largas las noches del invierno, en el "tipi" sepultado bajo la nieve, con los lobos aullando entre los pinos... Son muy largas, a pesar de que los bravos tienen muchas historias para contar.

—¿Qué tiene que ver eso conmigo?

—Simplemente que a veces aburre un poco oír hablar siempre de las mismas hazañas. Será bueno oír hablar de otras cosas, de otras proezas, de otras gentes. Sí, tú vivirás hasta la primavera, Oregón.

—¿Por eso no terminaste de matarme, Kunarka?

Fue como si el cheyenne no lo hubiera oído, perdida la mirada en el polvoriento horizonte del desierto. ✦

CIRUGIA

por

HECTOR G. OESTERHELD

Fue en el viejo atajo que pasaba por el norte del Colorado, ese camino que tomaban algunas caravanas al Oregón para ahorrarse unos cuantos días de marcha. Y que por fin fue abandonado porque las más de las veces no resultaba otra cosa que un atajo para llegar más pronto al infierno.

Porque el atajo cruzaba la zona preferida por las bandas apaches para su correrías de verano.

El convoy iba muy exigido: en el paso del río Platte había perdido seis carros que se llevó la corriente una noche, quizá por obra de los indios el ganado se espantó, y cuando lograron reunirlo, vieron que faltaba más de la tercera parte. Por eso, cuando al carro del viejo Sullivan se le rompió una rueda, no quisieron esperar a que la arreglara.

—Tienes que dejar el carro, Sullivan —dijo Mac Gregor, el jefe del convoy—. Tú y tus sobrinos se repartirán entre los otros carros.

—¿Y mis muebles? ¿Y mis útiles de labranza? ¿Y mis...

—Los quemaremos, junto con el carro. Para que los indios no se aprovechen.

—Entonces me quedo. Arreglaré la rueda y seguiré solo. —El viejo Sullivan era un cejudo cabeza de piedra: se quedó no más, a pesar de las advertencias y consejos de todos.

—Sigamos, que se cocine solo —fue la orden Mac Gregor.

Pero un cowboy, uno de los

jinetes contratados para arrear el ganado y dar una mano si había enredo con los indios, dijo que él no seguía.

—Quédate si quienes que los indios te desabriguen de pelo la cabeza —gruñó Mac Gregor—. A tí no te preocupa el viejo Sullivan: lo que sí te preocupa es la sobrina.

El cowboy no dijo nada, pero se puso colorado.

Porque en el carro del viejo Sullivan iban tres sobrinos nietos, entre los 10 y 13 años, y una sobrina nieta entre los 16 y 17 años. Se llamaba Connie y tenía cabellos dorados, que se le escapaban por debajo de la cofia, y ojos traviesos que parecían reírse del mundo entero. Con mucha razón, porque cada uno de los hombres del convoy cuando se le acercaba, se ponía a actuar de la más idiota de las maneras.

Uno de los más idiotas, justamente, era Joe Collins: siempre que la veía se enderezaba para parecer más alto, y comenzaba a mover los hombros como si le pesaran de tanto músculo, y arrugaba los labios en una mueca desdeñosa, como si andar por el desierto fuera para él juego de chiquilines.

Se quedó rezagado, pues, el carro del viejo Sullivan. Y con él se quedó Joe Collins. Trabajaron toda la tarde con la maldita rueda; Joe Collins tuvo que dejar la espalda tiesa y los hombros poderosos, y la mueca despectiva, se trataba de agachar el lomo y sudar, sudar y sudar.

Pero no debió hacer tan mala figura, porque cuando fue la hora de comer se encontró con que Connie había preparado una deliciosa tortilla mejicana. Como el viejo Sullivan no podía ni ver la tortilla, hasta el más bruto se podía dar cuenta de que la muchacha se había tomado tanto trabajo por Joe Collins.

A la mañana siguiente muy temprano, pudieron reanudar la marcha. Pero con mucha mala suerte.

Un barquinazo del carro tomó mal acomodado en el pescante al viejo Sullivan y lo mandó al suelo. Cayó de plano largo a largo y no pudo levantarse. Tuvieron que alzarlo y ponerlo en la parte de atrás del carro. Debía tener algo roto adentro porque no hacía más que rezongar y mirar para arriba, con los ojos me-

dio salidos, comó huevos. Pero no era el caso de pararse por eso. Y siguieron marchando. Hacia el mediodía, cuando acababan de llegar a una aguada, vieron a los apaches. Una banda como de veinte bravos que venía derecho hacia ellos.

Joe Collins tragó saliva, trató de sonreír, pero no pudo, y dijo:

—Me acomodaré entre esas piedras y los detendré. Si les mato unos cuantos, seguro que se vuelven.

Pero no disparó, porque ya los bravos se desplegaban en círculo, como para venirse por todos los lados. Y porque, además, el primer apache traía algo entre los brazos. Algo así como un bulto muy grande.

El primer apache, un indio bajo pero macizo, de rostro ancho y chato como una hoja de tuna, un jefe, según lo indicaban los collares y adornos de plata, dejó el bulto junto al agua, sobre el barro acribillado por pisadas de animales.

Abrió el bulto y Joe Collins vio que era un muchacho delgado, con una flecha clavada en el hombro. Parecía ya muerto.

—Mi hijo se muere —dijo luego, mirando muy serio a Joe Collins—. Los carapálidas saben a vcees alejar a yunke-lo, la muerte... ¿Sabrás hacerlo tú?

Joe Collins tragó saliva. Si tuviera la suerte de salvar a aquel muchacho, seguro que los apaches se portarían bien con ellos, si fracasaba, en cambio...

No dijo nada, pero se inclinó sobre el herido.

La flecha estaba muy entrada en el hombro. Lo importante era arrancarla: la infección seguiría si no la arrancaba en seguida.

Tanteó el asta de la flecha, pero se dio cuenta en seguida de que no saldría. Miró en derredor. El padre del muchacho, el jefe apache, parecía una estatua trabajada a hachazos. Lo mismo los demás indios. Un poco más allá, Connie y los chicos se abrazaban, todo ojos los cuatro. Entonces tuvo una inspiración: en lugar de tirar del asta con el peligro casi cierto de que la cabeza de la flecha quedara dentro, lo mejor era empujar para que penetrara más y más. La flecha terminaría por asomar por la espalda y entonces cortaría la punta y sería fácil retirar el asta.

Así lo hizo: empujó y la flecha terminó de atravesar el hombro con sorprendente facilidad.

Un momento más y ya la flecha estaba fuera de la herida. Hubo un torrente de sangre y Joe Collins tapó las dos bocas de la herida con trapos.

—No puedo hacer más —dijo.

El apache no dijo nada, y allí se quedó, mirando al muchacho.

Joe Collins se enderezó y caminó hacia el carro.

—Arriba, Collins. Vamos a seguir... —dijo Connie.

—Te quedas aquí —le atajó la voz del apache.

Y tuvieron que quedarse.

Fue pasando la tarde y llegó la noche. El muchacho deliraba y Joe Collins estuvo todo el tiempo pasándole un trapo mojado con agua por la frente y por los labios que ardían.

Cuando las primeras luces del alba empezaron a hacer palidecer las estrellas, Joe Collins notó que la frente del herido estaba fría. Demasiado fría.

Sí, el muchacho estaba muerto. También el jefe apache se dio cuenta. Bajó la cabeza y estuvo así un largo rato. Luego envolvió el cuerpo en una manta, lo alzó y lo puso atravesado sobre su caballo.

El shaman lo tomó por el brazo.

—El carapálida mató a tu hijo —dijo el shaman con voz ronca—. El carapálida debe morir.

El jefe pegó al shaman con el revés de la mano. Y montó a caballo sin decir nada. Los demás montaron también y muy pronto la banda estaba lejos galopando hacia un punto cualquiera del horizonte.

Joe Collins enganchó los bueyes, con manos que le temblaban.

—Te portaste, Joe —Connie le apretó el brazo—. El tío dice que hiciste lo que había que hacer.

Joe Collins estaba demasiado rendido para alegrarse o para emocionarse. Se alejaron por fin de la aguada.

Al día siguiente encontraron otro convoy: un convoy afortunado con mucho ganado y muchos carros, con chicos que cantaban contentos y jinetes que hacían caracolear los caballos.

En el nuevo convoy venía un médico: en seguida se hizo cargo del viejo Sullivan, que no debía tener nada demasiado roto porque ya se podía enderezar y ya quería que le dieran whisky.

Y también venía en el nuevo convoy un pionero que tenía media docena de carros y una cantidad de ganado y un hijo joven y apuesto, que montaba un caballo que era una pintura: el hijo del pionero y Connie se miraron, y ya el resto del mundo desapareció para los dos.

Joe Collins se dio cuenta porque esa noche no hubo tortilla mejicana para él. Hubiera querido emborracharse, pero estaba tan cansado que se quedó dormido. Mejor.

Oregón Trail escupió el fuego, señal que había terminado el relato. Kunarka y los otros se quedaron serios.

—Ese Joe Collins —dijo el jefe chevenne— ¿no eras tú por casualidad?

—Cuando termino un cuento lo termino, Kunarka .. El que quiera pensar cosas que las piense. —Y como para demostrar que había concluido, Oregón se llenó la boca de maíz tostado y empezó a hacer más ruido que un caballo viejo con la trompa metida en el morral. ✦

CEREBRO

Por INFINITO

El hospital era un pandemonium de gritos y luces de alarma. Allá, en el vigésimo piso, acababan de descubrir que el hombre que estaban acondicionando desde hacía diecinueve años había escapado. Dejando tras de sí todas las cerraduras derretidas y un montón de miedos entre todos los que antes lo habían conocido. Y el desconcierto total de los doctores que lo venían preparando desde el vientre materno.

—Sólo cabe una explicación, doctor Mmm.

—Así es, doctor Nnn. Nuestro paciente tomó de pronto conciencia de su tremendo poder y comenzó a emplearlo.

—Y ahora debe estar en algún lugar de la ciudad, doctor Mmm.

—Así es. Y es imprescindible que lo encontremos.

El parte se pasó a todos los patrulleros. Y, quince minutos después, en las pantallas de todos los videófonos policiales, apareció un rostro joven, extrañamente ausente, enmarcado en unos lentes de carey. Y debajo, la palabra que le servía de nombre: Cerebro.

•

Iba caminando por la avenida, como uno más, como uno igual a todos. Pero no. Era demasiado diferente. Era esclavo de su propio cerebro. No podía dejar de pensar, idear, crear. Y aún más: su cerebro estaba del todo liberado. Si se acostaba a dormir, despertaría con un cúmulo de ideas elaboradas durante el sueño. Si deseaba mover algo, con solo concentrarse lo hacía. Pero era un hombre incompleto, porque no conocía el contacto leve de las manos de una madre, ni el apretón de manos fuerte de un padre fuerte y adusto. Ni la caricia tibia de la piel amada. Ni siquiera tenía recuerdos. Sólo sabía que esa mañana había despertado sobre un camastro, sin recordar nada de lo que antes (estaba seguro de que debía haber existido un antes) podía haberle sucedido (Porque, indefectiblemente, le debió suceder algo.)

El sargente apagó el videófono y habló al conductor.

—A la plaza, Xxxx. Tal vez ande por allí.

—Muy bien, sargento Jjj.

Cuando llegaron, la plaza estaba como siempre a esa hora del día: un par de borrachos, una pareja, un oficinista que iba (o venía, tal vez ni a él le importara eso) a su trabajo. Y, sentado en uno de los bancos, un joven alto, de tez blanca y cabellos largos.

El sargento tomó el micrófono.

—Habla el sargento Jjj. Hemos encontrado a Cerebro.

En la sala de situación del hospital todo era silencio. Los doctores que habían trabajado durante diecinueve años en el Proyecto Cerebro estaban apoltronados en sus butacas. Los guardias que custodiaban las puertas, enfundados en sus máscaras antigás y sus chalecos antibala, parecían piedras quietas. Sólo la voz del sargento, algo metalizada por el parlante, se escuchaba en el recinto.

—. . .se ha puesto de pie. . . y viene hacia nosotros. . . creo que nos ha visto . . . y está haciendo un ademán con la mano derecha . . . y nos mira fijo.

Silencio total. La comunicación cesó. Como si se hubiera evaporado todo lo que la estaba haciendo. Los doctores se pusieron de pie. Nnn se pasó la mano por la cara.

—Increíble. Ha recordado cómo hacerlo. Y, aparentemente, lo hace muy bien.

Mmm recordó esa vez que una rata entró en la habitación donde vivía Cerebro y . . .

—Así es. Y cada vez más perfectamente. Que alguien avise a los familiares de esos pobres policías.

Volvió la espalda al lugar donde antes había estado el patrullero, y echó a andar hacia el edificio del hospital. En el camino, comenzó a trazar planes, calcular variantes, presumir resultados. Cerebro estaba buscando la forma de impedir que le hiciesen a otros lo que le habían hecho a él. Fue en ese momento que vio el auto que custodiaba la avenida. Y recordó que eran hombres con uniformes parecidos a esos y armas como esas los que custodiaban la habitación donde, esa mañana nomás, se había descubierto vivo. Vivo y solo, que es como decir muerto. Y lo hizo otra vez.

Uno. de los guardias entró corriendo.

—Perdone, doctor Mmm. Pero a seis cuadras de aquí algo le sucedió al vehículo que custodia . . . o custodiaba la avenida . . . bueno . . fue como si . . .

—¿Como si desapareciese? — preguntó Mmm.

—Bueno . . . Sí. Eso mismo, doctor.

—Viene hacia aquí —dijo Nnn.

—Así es. Y nos busca a nosotros —replicó Mmm.

La señora Sss estaba en el supermercado, cuando vio al joven de lentes y abrigo verde entrar. Le pareció que trataba de esquivar a los policías que iban hacia el hospital, pero no le dio importancia. "Estos jóvenes..." pensó. Y siguió haciendo sus compras. Y fue entonces cuando vio que toda una estantería de latas de conserva, que debía tener como cuatro metros de alto, se derrumbaba sobre el muchacho de lentes y abrigo verde. Y cómo, ante sólo una rápida mirada de ese muchacho, las latas volvían a su lugar y la estantería se enderezaba. Y la señora Sss se desmayó.

Mmm y Nnn estaban nerviosos. Mientras se dirigían a su oficina, comentaban lo que estaba pasando.

—Esto es tremendo. Desde que era feto, y durante diecinueve años, estuvimos experimentando con él. Le dimos descargas eléctricas en la cabeza, le inyectamos drogas, lo sometimos a intensísimas descargas eléctricas . . .

—Así es. Conseguimos liberar todas las potencialidades de su cerebro. Y ahora ha escapado.

Cuando entraron a la oficina, la puerta se cerró con un fuerte golpe. Y se cerró sola.

Allá, en aquella plaza, el muchacho de abrigo verde y lentes de carey se había sentado sobre el pasto, en la típica postura yoga. Y estaba trasmitiendo sus pensamientos a esos doctores que, en el vigésimo noveno piso del edificio de enfrente, se preguntaban por qué se habría golpeado la puerta.

Mmm y Nnn comprendieron. Poco le había costado a Cerebro descubrir su propia historia. Y ahora quería justicia. Su justicia, claro.

—Presten atención —les dijo. Y continuó.

—Ya sé qué quisieron hacer conmigo. Y voy a impedir que se lo hagan a otro. Por eso, por la madre que me negaron, por la infancia que me robaron, por el sufrimiento que me infligieron, por todas esas cosas que llenan la vida de los humanos comunes y que ustedes me quitaron, porque quisieron jugar a ser casi dioses es que les hago esto.

Y, sin más, Mmm y Nnn se evaporaron.

Una muchacha de ojos color miel se le acercó y, sacudiéndole el hombro, lo sacó de su trance, y con una voz muy dulce, le preguntó.

—¿Estás bien? Hace unos minutos que te observo, y me pareció que podrías estar mal.

¿Cuánto tiempo hace que nadie te pregunta si estás bien o si quieres salir a dar una vuelta por la plaza? ¿Te lo preguntaron alguna vez? No sientes como que estás naciendo recién ahora? ¿No sientes que tu cerebro no basta? ¿Que te falta algo cuyo nombre empieza con A?

—Oh, no. No te preocupes.

Después de un corto silencio, el muchacho de lentes de carey, que ahora sonreía, volvió a hablar.

—¿Tienes algo que hacer esta tarde?

Cuando los periodistas llegaron al hospital a entrevistar al ordenanza que juraba y perjuraba que él había visto, cuando fue a averiguar por qué se golpeó la puerta de una oficina, evaporarse a los famosísimos doctores Mmm y Nnn, una muchacha y un joven pasaban riendo por la vereda de enfrente.

Una muchacha de ojos color de miel, y un muchacho de lentes de carey, y abrigo verde, que recién estaba naciendo de veras.

Y, entre los dos, cómodamente acurrucado, ese pájaro de plumas suaves y piel tibia que se llama Amor.✦

LA CULPA

Por MARCOS MARTINEZ

Esa noche hacía justamente cinco años que había quedado viuda. Doña Isolina, después de tomar su frugal cena: un té con leche y galletitas, como todas las noches, cerró la puerta de su departamento. Ponía siempre dos llaves, una de seguridad, además de un pasador. Era un poco miedosa y, por otra parte, leía siempre en los diarios las noticias de policía y se impresionaba. No hacía mucho había leído cómo dos malhechores jovencitos habían degollado a una señora viuda, como ella, para robarle unas joyas. Doña Isolina no tenía grandes cosas de valor en el departamento, pero como los presuntos ladrones no tenían la obligación de saberlo, el peligro existía lo mismo.

Después de dejar bien trabada la puerta dedicó unos minutos a dejar bien cerradas las llaves del gas. Se fijó bien en que no quedara ninguna abierta, por las dudas, porque luego vienen los accidentes... Repasó la llave de las hornallas, del calefón, de las estufas... Luego cerró la llave general y se quedó tranquila.

Se lavó los dientes minuciosamente, como todas las noches, y pasó a su dormitorio. Ya no se miraba al espejo cuando se desvestía. Había tenido un cuerpo realmente hermoso, y prefería verificar lo menos posible las ruinas que iba dejando el paso del tiempo.

Antes de acostarse, una duda turbó su mente por un instante y volvió a la cocina para examinar otra vez las llaves del gas. Estaban bien cerradas, pero de no haberlo comprobado por última vez, ella lo sabía muy bien, no hubiera podido dormir, obsesionada por la idea.

Era ridículo y así lo comprendía, pero todas las noches miraba debajo de la cama, por si se ocultaba alguien. Sabía que no había nadie, pero no se quedaba tranquila hasta que no lo comprobara con sus propios ojos. Luego, un poco avergonzada ante sí misma, simulando que lo hacía por otro motivo, abría el placard y revisaba todos los rincones de la casa en los que pudiera ocultarse un ser humano. Ya sabía que no había nadie, que no podía haberlo, pero no lo podía remediar.

Antes de acostarse dirigió una mirada furtiva al retrato de su esposo, colgado allá sobre el espejo, que parecía mirarla con severidad, y sintió como un tenue cosquilleo en el nacimiento del estómago.

Se metió entre las sábanas y apagó la luz del velador que había en la mesita de noche, junto al teléfono. Y rezó. Por ella y por "su finadito", como ella decía...

Su finadito... ¡Cinco años ya! Cinco años de viudez. No se podía quejar, después de todo. Su marido, cuando murió, era director de un colegio, y le quedó una buena pensión. Además, tenían algunos ahorros. Hasta había hecho un corto viaje a Europa, con su sobrina, lujo que no se pudo permitir nunca en vida de "su finadito"... No, no se podía quejar.

Cinco años ya. Pocas veces pensaba doña Isolina detenidamente en este hecho, porque cuando el pensamiento le venía a la mente hacía todo lo posible por rechazarlo, como a una mosca pegajosa y zumbona. Pero hoy era el aniversario y no podía eludir el pensamiento. Había ido a la Chacarita a llevarle unas flores y sobre la tumba había rezado y había recordado...

Su finadito... En los últimos años de su vida no había sido tan bueno con ella, que digamos. No es que le perdiera el respeto, ni mucho menos, pues él había sido siempre muy correcto, pero ella se había enterado, por esas cosas que pasan, que él tenía algo así como una situación amorosa con una maestra del mismo colegio donde era director. Cuando lo supo quiso armar un escándalo, pero luego lo pensó mejor y optó por callar. Pero se daba perfecta cuenta cuando él salía para encontrarse con ella o cuando hablaba con ella por teléfono simulando hacerlo con otra persona. No sabía bien lo que sentía. No era odio. Ella comprendía porque sabía bien lo que es la vida, pero un sentimiento como de frustración iba agriando su carácter, por más que disimulara.

Y aquella noche . . . El marido sufría del corazón. El médico había dicho que cuando le viniera el ahogo había que administrarle en seguida aquellas gotas. Esa noche, cuando estaban acostados, se sintió mal. Se levantó de la cama y se metió en el cuarto de baño contiguo. Doña Isolina se hizo la dormida. Estaba enojada porque antes de acostarse "la otra" le había hablado por teléfono. El había disimulado diciendo "sí, doctor, sí, doctor" pero ella no era ninguna tonta. Se hizo la dormida. Y también se hizo la dormida cuando él, jadeando, en un ahogo, la llamó desde el baño. No fue por mucho tiempo, quizás unos segundos, porque doña Isolina no era mala y tenía su conciencia como cualquiera. Rápidamente se levantó, corrió, hizo todo lo que había que hacer . . . pero ya era demasiado tarde.

El quinto aniversario. Doña Isolina, acurrucada en el lecho, pensó en la severa expresión del retrato. Quería pensar en otra cosa pero no podía. Y fue justamente entonces cuando ocurrió "aquello".

Estaba segura de que no era una ilusión. Lo había escuchado muy claramente. Una voz hueca, ininteligible como un jadeo al través de un ahogo, pero claramente humana, estaba sonando dentro de la habitación.

Como si de golpe hubiera recibido una fuerte descarga eléctrica, el cuerpo de doña Isolina quedó paralizado por el terror.

Aunque estaba segura de que la voz que había oído era real, trató de persuadirse de que no era posible, de que los nervios la traicionaban.

—Claro, con todas las emociones del día . . . —se dijo.

Y, poco a poco, la sangre volvió a correr de nuevo por sus venas, estimulando sus músculos. Casi se sonrió en la oscuridad cuando se dijo para sí:

—Soy una tonta . . . Eso es lo que soy.

Lo sintió como un mazazo en la nuca. Ahora no podía haber ninguna duda. La voz había sonado ahí no más, casi a su oído. Era una voz cavernosa, gutural, con un sonido que (Dios sea por siempre loado) le recordaba el de "su finadito" cuando la llamaba desde el baño, hacía justamente cinco años.

Sentía la lengua grande, pastosa, como si le llenara toda la boca. Parecía como si le estuvieran estirando la piel del cuero cabelludo hasta casi arrancársela. Las piernas primero se le pusieron duras, como si fueran de madera, y luego terriblemente blandas, como babosas . . .

Intentó moverse, pero los músculos no le respondían. Sólo sus ojos, que se abrían cada vez más, como si quisieran penetrar en el misterio de la oscuridad que la rodeaba. Escuchó en el silencio las palpitaciones de su corazón, como un galope, que le repercutían en las sienes. Y más tarde, la angustiosa sensación de parecerle que el corazón se le había detenido . . .

Ahora, completamente tensa, trataba de escuchar, no sólo con el oído, sino con todas las células de su debilitado organismo atentas por si se repetía la voz. Traspiraba y tenía frío, pero permaneció así, tensa, espectante, con todo su cuerpo en tensión. Perdió la noción del tiempo. Esperó y esperó horas, siglos, tratando de penetrar en el silencio.

Y de pronto, la voz sonó de nuevo. La percibió con toda claridad y sin ninguna posibilidad de error. No era una ilusión de sus sentidos sino una voz humana (¿humana?) auténtica y real.

Pero doña Isolina ya no podía discernirlo.

* * *

Al día siguiente, cuando los primeros testigos examinaban el cuerpo muerto de doña Isolina, alguien vio el teléfono que estaba sobre la mesita de noche y comentó:

—Pobre vieja. Seguramente quiso pedir ayuda y no le dio tiempo . . .

Pero la verdad es que la noche anterior, mientras tomaba el té con leche, alguien había llamado equivocado, dos veces, y luego le pidió a doña Isolina que por favor dejara descolgado. Después se olvidó de colgar, y las voces ininteligibles que escuchaba eran producidas, probablemente, por alguna línea ligada.

A no ser que ustedes prefieran interpretarlo de otra manera. ✦

UN ALTO EN EL CAMINO

por ALFREDO JULIO GRASSI

El motor tosió, produjo una serie de ruidos extraños y por último quedó silencioso. El auto se detuvo en medio del camino.

Rodolfo y yo nos miramos y luego, mientras mi amigo maldecía monótonamente en voz baja, nos apeamos.

La noche era oscura. Espesos nubarrones anunciaban una lluvia que comenzaba ya a caer en espaciadas y gruesas gotas, anticipo del chaparrón de verano que desde la mañana nos venía amenazando.

—No sé..., tal vez las bujías —mi amigo levantó la cabeza que había sumergido en el motor mientras yo sostenía una linterna cuyas gastadas pilas apenas alcanzaban a dar una luz amarillenta y deficiente.

—¿Qué hacemos? —le pregunté. La lluvia ya era algo más que una vaga amenaza, y aquel no era el sitio más adecuado para estar a la intemperie.

—Por de pronto, entremos en el auto y busquemos una solución.

Pero no había soluciones posibles, excepto arreglar el automóvil. Y ninguno de los dos se caracterizaba por sus habilidades mecánicas.

—Tal vez lo mejor será esperar que pase alguien y avise a una estación de servicio..., con un poco de suerte conseguiremos un remolque antes del amanecer... —sugerí débilmente.

—¡No! A estas horas este tramo de la Ruta 3 es un desierto..., pueden pasar horas antes de que alguien nos vea... —mi amigo me miró—. Creo que uno tiene que quedarse en el auto y el otro ir en busca de ayuda.

¿Qué otro remedio me quedaba? Por suerte tenía un impermeable de plástico, bastante antiestético pero suficientemente práctico como para evitar una mojadura mayor. Me puse en camino por el borde de la carretera.

La noche era oscura. Pese a que la lluvia había cesado, toda esa invisible vida nocturna que se esparcè a lo largo de los caminos en el campo, parecía haber desaparecido. No se escuchaba ni el croar de las ranas ni el monótono cric-cric del grillo campesino turbando el pesado silencio que la tempestad había depositado sobre la tierra.

Caminé sin detenerme, sin pensar, aislado totalmente del mundo, envuelto en la magia melancólica de la carretera solitaria. Aquel era un universo distinto del mío, donde podía ocurrir cualquier cosa, donde... Bruscamente, tras una curva de la ruta donde un monte de altos árboles dificultaba la visión, una luz amarillenta golpeó mis ojos, acostumbrados ya a las tinieblas. El balanceo de los árboles provocaba un titileo cadencioso en aquella iluminación inesperada, que surgía del bulto compacto y oscuro de una enorme casona de campo.

Apresuré el paso y casi al mismo tiempo empezó a llover nuevamente. Estaba por llamar a la puerta, pensando por qué demo-

nios no había salido ningún perro a ladrarme, como ocurre por lo general en esas circunstancias en pleno campo, cuando la puerta crujió y se abrió, dando paso a la figura alargada de un hombre pálido y ojeroso, que sostenía en la izquierda una lámpara de petróleo muy vieja, en tanto que mantenía la diestra oculta tras la puerta.

—Perdón, señor... —comencé—. Mi coche sufrió un desperfecto y necesito ayuda. ¿Tiene usted un teléfono a mano? Con esta lluvia no puedo ir muy...

—¿Quién es, Juan? —una voz femenina cortó mis palabras, mientras el hombre que abriera la puerta se apartaba para dejarme entrar. Entonces pude ver su mano derecha. Empuñaba un Smith & Wesson de corto caño niquelado. Amartillado.

Disimulé mi impresión; después de todo, era razonable que el morador de una casa perdida en el campo adoptara ciertas precauciones en los tiempos que corren.

—No tema..., no soy un salteador —le dije con tono de broma.

—No es para usted —repuso con voz seca el hombre—. Pase.

Al mismo tiempo que yo entraba, se acercó una mujer, indudablemente la que acababa de hablar. Pero... ¡Dios! ¡Qué mujer! Pienso que todo hombre en algún momento de su existencia idealizó una figura de mujer rubia, de ojos azules y talle delicado. Pero ésta era la materialización de todos los sueños masculinos del último siglo. Alta, delgada, de un cabello rubio ceniciento que hubiera podido dar envidia a cualquier actriz internacional, no podía tener más de veinticinco años. Sin embargo, sus ojos azules y rasgados tenían una mirada cargada de misterio y sugestión, de historias increíbles y de sabiduría dolorosa, como si llegara a través de los siglos para no ser alcanzada ya por ningún ser viviente.

—¿Quién es? —repitió, y su acento era inseguro, recargado por su espesa voz de contralto.

—Alguien que llega con la tormenta —contestó el hombre, guardando el revólver.

—Adelante, señor —dijo ella entonces, acercándose—. Debe sentir frío.

Era cierto. Me estremecí, y me resultó extraño, pues hasta ese instante y pese a la lluvia la temperatura se había mantenido bastante elevada.

—Muy amable, señorita —repuse, siguiéndola a la habitación contigua, mezcla de estudio y comedor. Allí ardía alegremente una chimenea de leña. Fruncí el ceño. ¿Qué clase de maniáticos eran aquéllos, que en pleno verano vestían pesadas ropas oscuras y mantenían encendida la chimenea?

—Necesitaría hacer un llamado telefónico —sacudí las ideas parásitas que me apartaban de mi objetivo—. Mi amigo quedó en el auto, allá en la carretera... tengo que pedir auxilio mecánico.

—Eso pasa a cada rato..., pero nosotros no tenemos teléfono —gruñó el hombre—. No han llegado las líneas todavía y quién sabe cuánto tiempo pasará hasta que las instalen.

—Un mal de la época —comenté, por decir algo—. Antes era distinto, ¿eh?

El hombre, me miró como si hubiera hablado un idioma incomprensible.

—No sé qué quiere decir —murmuró—. Pero de cualquier manera puedo llevarlo hasta el pueblo apenas pare la lluvia. Puede que allí consiga un mecánico de automóviles.

—Le agradezco mucho —suspiré. No podía forzarlo a salir hasta que se sintiera dispuesto a hacerlo.

La rubia me señaló un sillón junto a la chimenea.

—Siéntese, señor —dijo.

Me presenté. Ella sonrió.

—Mucho gusto. Soy la señora de Turner y Juan es mi marido. Realmente, su presencia es muy agradable..., recibimos pocas visitas.

El fuerte golpe dado a la puerta interrumpió sus palabras. Y el silencio que siguió fue tan intenso que la lluvia y la respiración de aquella mujer parecieron atronar el ambiente.

Esto duró un lapso imposible de medir. Luego el dueño de casa salió bruscamente de la habitación, llevando la diestra al bolsillo donde había guardado el revólver momentos antes.

Entonces la mujer volvió a hablar. En su voz había una nota de extremo nerviosismo, de espanto casi.

—No tengo tiempo de explicarle —dijo—. Pero usted debe decirle que se vaya..., que Juan lo sabe todo.

En sus maravillosos ojos brillaba un destello de temor.

—¿A quién debo decirle, señora? —pregunté, sin comprender absolutamente nada.

—¡A él, cuando venga, antes que mi marido...! ¡Oh! ¡Demasiado tarde!

Y quedó callada, mirando hacia la puerta de la habitación, por donde entraron su marido, que llevaba la diestra en el bolsillo, y un hombre alto y de mirada dominante, cuyas ropas de montar estaban empapadas por la lluvia.

—No escuché su caballo, Carlos —murmuró la rubia en tono bajo, mientras su mirada se volvía a mí y me repetía el ruego que acababa de hacerme.

El recién llegado le sonrió lleno de confianza en sí mismo, ganándose mi inmediata antipatía. Pertenecía a esa clase de hombres con físico de toreros o de bailarines profesionales de la década del '20. Esos hombres que saben gustar a muchas mujeres. Algo incómodo me sacudió la garganta y sentí fastidio por la situación que me tocaba vivir.

—Le presento a Carlos Medina, un gran amigo de la familia —decía la rubia, y comprendí que aquél era el hombre a quien yo debía advertir... ¿qué? Bruscamente comprendí la verdad, cuando ella agregó—. Carlos, tal vez usted pueda acompañar al señor a buscar ayuda. Su coche sufrió un desperfecto.

Trataba de alejarlo de allí. ¿Amigo de la familia? **Amigo de ella**, quería decir.

—Me gustaría hacerlo, pero será mejor que don Juan enganche la volanta y lo lleve al pueblo. En mi caballo lógicamente no cabemos los dos, ¿no? —dijo Medina. Su voz era abaritonada y comencé a odiarlo.

—Es cierto —dijo el dueño de casa, y su acento era cada vez más hostil. Me di cuenta que no sentía absolutamente nada por mi presencia, que era Carlos Medina quien lo irritaba. Recordé el revólver.

—Tal vez el señor Medina quiera ir él al pueblo —sugerí.

—No es necesario —me interrumpió Juan Turner—. Prepararé la volanta y lo llevaré a usted. Espéreme en la puerta.

—Señora —saludé con una ligera inclinación de cabeza a la rubia. Al mirarla algo me dolió adentro. Realmente, hubiera podido amar a una mujer como aquélla, de haberla conocido a tiempo. Hice un breve saludo a Medina, que me sonrió, y salí. En ese momento hubiera debido sentirme sumamente tonto por permitir que alguien me impresionara tanto como una desconocida a la que no volvería a ver en mi vida. Pero solamente experimentaba una profunda desazón. Me estremecí. Por cierto que hacía frío en aquella casa.

Salí al campo. Ya no llovía y algunas débiles estrellas se abrían paso dificultosamente entre las pesadas nubes rojizas. Aspiré el perfume de la tierra mojada y busqué con la mirada a Juan Turner. Pero no lo vi.

En cambio, el mundo pareció enloquecer a mis espaldas.

Primero fue un disparo, luego otro y un grito de mujer. Yo quedé paralizado donde estaba. Inmediatamente sonó un tercer tiro, esta vez muy cerca, y en la puerta apareció Carlos Medina, tambaleante, con una mancha oscura muy grande en el pecho y un hilillo rojizo resbalando por la comisura de sus labios.

Sin verme trató de bajar los escalones del porche, tambaleante, intentando alejarse. Inútilmente. Porque tras él, fatal como el ángel de la muerte, avanzaba Turner. Su rostro, más pálido aún que antes, estaba crispado en una sonrisa dura. En la diestra el pesado revólver niquelado escupía fuego y plomo sobre el desventurado, que se desplomó pesadamente y rodó los tres escalones de madera para quedar con el rostro clavado contra el fango.

Todo se había producido en escasos segundos. Tras el homicida apareció la mujer, los ojos muy abiertos, como si tratara de comprender algo que escapaba a su captación normal. Miró en mi dirección, sin verme, y luego se deslizó al suelo. Estaba desmayada.

El marido no soltó el Smith& Wesson. Se inclinó, alzó a su mujer en los brazos y bajó con decidido paso los escalones.

Yo, que hasta ese momento había permanecido como paralizado en aquel lugar, hice un esfuerzo y quebré los vínculos invisibles que me detenían junto a la puerta. Acababa de presenciar un crimen. Con toda seguridad iba a cometerse otro... y no podía permitir que aquella mujer, de ojos maravillosos y talle sutil, fuera la segunda víctima, cosa que parecía segura por la forma en que Juan Turner se dirigía al bosquecillo de eucaliptos y cedros que flanqueaba la casa.

Pero tuve mala suerte. Había dado dos pasos cuando resbalé sobre algo viscoso y caí pesadamente. Todo pareció girar en torno de mi cabeza; había golpeado contra una piedra saliente en la sien.

No sé cuánto tardé en reaccionar. Me sentía mareado, y me reincorporé con cierta dificultad.

Sin saber qué hacer, me quedé un instante inmóvil, mirando hacia el bosquecillo. El silencio era intenso, aterrador. Tal vez en esos momentos la mujer maravi-

llosa había sido muerta por su marido, en la misma forma en que había matado al amante.

Los faros de un automóvil me iluminaron bruscamente y la voz de Rodolfo me llegó alegremente.

—¿Qué te parece? Lo arreglé..., era el condensador, y me acordé que...

—¡Ven aquí! ¡Trae la pistola esa que llevas en la guantera! —lo interrumpí con un grito— ¡Se acaba de cometer un asesinato..., quizás dos!

Rodolfo bajó, llevando consigo una automática de bajo calibre que traíamos para tirar al blanco durante el viaje.

—Habla despacio... ¿qué ha pasado aquí?

Se lo expliqué, y me volví hacia la casa para señalarla. Pero al hacerlo tragué saliva. La puerta estaba cerrada y las ventanas tenían pesados tablones clavados sobre las persianas.

—No comprendo —murmuré—. Allí cayó muerto Carlos Medina y...

Pero el cadáver ya no estaba donde cayera. Con una sensación horripilante de angustia corrí hasta la puerta y traté de abrirla. Imposible. Con el puño di fuertes golpes, que resonaron profundamente, como si las habitaciones hubieran estado desocupadas y vacías de muebles.

Me volví para mirar a mi amigo, tratando de hablar, de decirle que no había inventado aquella historia terrible. Y entonces oímos ruido de caballos acercándose. Rodolfo, que se había inclinado para buscar huellas del cuerpo caído de Carlos Medina, resbaló en el barro y tuvo que apoyarse en tierra para no caer.

Por el camino que bordeaba a la casona, separándola del bosquecillo, apareció entonces un jinete. Era un anciano con el aspecto recio de los hombres que han pasado toda su existencia en el campo.

—Buenas —dijo al vernos, entrecerrando algo los ojos—. ¿Buscan a alguien?

—Al dueño de casa —respondí, tratando de dar seguridad a mi voz.

El viejo rió socarronamente.

—Van a tener que esperar un buen rato. Aquí no vive nadie desde hace cincuenta años. ¡Que les vaya bien!

Se alejó con un ademán de despedida, al trotecito de su pesado caballo. Yo me volví hacia mi amigo, que se reincorporaba lentamente.

—¿Es posible que haya sido todo una alucinación? Me di un golpe en la cabeza... ¡y sin embargo me parecía tan real, tan...!

Rodolfo negó con la cabeza y comprendí que no podía hablar. Con lentitud alzó la mano que había apoyado en tierra al resbalar y me la mostró. Estaba tinta en sangre.

—¿Te lastimaste? —le pregunté, avanzando un paso. Pero él, siempre en silencio, se pasó el pañuelo con ademán espasmódico y la limpió. Había en sus movimientos todo el horror, toda la repugnancia de quien se siente apresado en un juego diabólico y ajeno

—¿No te das cuenta? —murmuró—. ¿Esta sangre no es mía! ¡Me ensucié la mano al apoyarla en tierra... en el sitio donde cayó muerto Carlos Medina!

Me volví hacia el jinete que estaba ya entre los árboles.

—¡Eh! ¡Amigo! —grité.

El paisano se detuvo y volvió la cabeza. Corrí hasta él.

—¿Sí?

—Perdóneme... ¿por qué quedó una casa así deshabitada hace ya tanto tiempo? ¿Lo sabe?

El anciano se rascó la barbilla.

—Por supuesto que lo sé. Tengo setenta y seis años, y ese mes cumplí veintiuno..., han pasado exactamente cincuenta y cinco..., fue para estos días. Lo recuerdo bien porque aquel fue el verano más frío que pasó por estos pagos..., parecía invierno y había que abrigarse con todo.

—¿Qué pasó? ¡Dígamelo de una vez!

—Bueno..., el dueño de casa mató al amante de su mujer, a ella y luego se suicidó..., se colgó de uno de los árboles del bosque. La casa quedó cerrada mucho tiempo, y cuando los herederos la pusieron en venta, nadie la compró. Dicen que está maldita. Manchada de sangre... —el viejo suspiró—. Sí..., fue en estos días, una noche de tormenta. Como la de hoy.

A mis espaldas, la voz de Rodolfo me llegó, enronquecida.

—¿Eso quiere decir...?

Me volví hacia él y le sonreí débilmente. El Tiempo, el Espacio, la Realidad, la Cordura. Todo había desaparecido.

Encogiéndome de hombros, me limité a responderme a mí mismo con tono casi inaudible.

—No quiere decir nada... ocurre que me enamoré de un fantasma.

Y volví al auto. Tenía frío. Mucho frío. ✦

por ALFREDO JULIO GRASSI

UNA RED DE TRAMA GRUESA

Raúl la miró y sintió que la idea, sutil y viscosa como un reptil emboscado, volvía a sacudir su imaginación con un impacto casi físico. Silvia era demasiado blanca, demasiado rubia, demasiado absorbente. Había nacido para acabar sus días por la violencia.

—¡Terminá de comer ese guiso, Raúl! —la voz era suave. **Demasiado suave**, pensó él, estremeciéndose para dominar la repulsión que le provocaba—. Me sacrifiqué toda la tarde cocinando tu plato predilecto y después lo dejás enfriar... Así, la comida no puede hacerte bien.

—No te preocupes, querida —acentuó el **querida** hasta un extremo horrible—. Me gusta la comida tibia.

—¡Pero los platos calientes hay que comerlos calientes! —protestó ella, y, mimosa, le tomó la mano derecha para hacerle una caricia. Raúl resistió exitosamente la tentación de soltarse de un tirón. Once años casados y no lograba acostumbrarse a esas efusividades, como no conseguía habituarse al acento melífluo, informe, con que Silvia lo asediaba durante las horas en que estaba en su casa. Formulando preguntas, ofreciéndole cosas. Las pantuflas al llegar de regreso de la oficina, el periódico, el aperitivo, la cena. Como si fuera el hijo que nunca habían tenido —Raúl sospechaba que Silvia era la responsable y éste era otro motivo de rencor acumulado—, preparándole el desayuno, forzándolo a tomarlo mientras el café con leche estaba todavía caliente, porque "si se enfría puede hacerte daño".

Se puso en la boca otro bocado de guiso, sintiendo que la náusea lo atenaceaba y le susurraba al oído palabras que su mente consciente se negaba a aceptar: **Tiene que morir... es demasiado blanda, demasiado esponjosa..., es una red de trama gruesa que te ahoga y anula y aniquila...**

—¿No comes más? —insistió Silvia. La miró y sin quererlo la comparó con Celina. Celina. Morena, quemada por el sol y el agua de mar, de ojos profundos, labios generosos, cuerpo cimbreante. Celina, que en tres semanas había cambiado su vida hasta extremos irrevocables. Porque hubiera podido seguir tolerando indefinidamente a Silvia, de no haber conocido a Celina durante la convención de Compañías de Seguros realizada el mes anterior en Mar del Plata. Durante esos pocos días había comprendido que la vida para él era algo insulso, un continuo quemar de días y días sin objeto, envejeciendo hora tras hora, acercándose a una muerte tan estúpida como su existencia gris, opaca. Pero junto a Celina, a la orilla del mar, caminando, tomándola tímidamente de la mano... era otra vida. Otro mundo algunas veces intuido, nunca logrado.

—¿No comes más? —las palabras de Silvia despertaron ecos en su cerebro, quebrando la imagen morena para reemplazarla por el rostro pálido, redondo, de su mujer. Trató de recordar si alguna vez la había amado y no pudo. ¿Por qué demonios habían llegado al matrimonio? Nada en común había entre ellos. Tal vez por esta razón. Quizás porque once años atrás habían sido demasiado jóvenes para pensar en una simple relación casual. La juventud anhela perennidad sin darse cuenta que todo pasa. Que todo concluye. Por lo demás, Silvia era dichosa cuidándolo, atormentándolo con su voz. Con su presencia.

—No. Esta noche tengo una reunión con el equipo —era jefe de uno de los grupos de vendedores de la Compañía y una vez por semana se encontraban en un bar céntrico para cambiar ideas, tomar café y jugar un rato al bowling. Cualquier cosa era buena excusa para no estar en casa.

—No vuelvas tarde..., llévate el impermeable, que está nublado y puede llover —Silvia se puso de pie y le echó los brazos al cuello. Raúl sintió una tremenda oleada de revulsión al contacto de aquella piel blanca y excesivamente suave, de aquella carne que cedía sin resistencia. Le dio un rápido beso en la mejilla y cargando el impermeable salió a la calle. La idea del crimen acababa de florecer como una planta de semilla satánica que atenaceaba su imaginación. Pero tenía que ser algo limpio, un accidente que no dejara duda alguna en la mente de quienes investigaran. No quería

librarse de Silvia al precio de la cárcel. No ahora que conocía a Celina.

Su mente ágil, de buen promotor de ventas, jugueteaba hacía tiempo con la idea. En el fondo tenía la respuesta. Solamente le faltaba llevarla adelante. Se detuvo en la esquina. ¿Por qué no aquella misma noche? Sus compañeros de la Compañía le servirían de coartada. Lo demás podía ser tan simple, tan sencillo que daba ganas de hacerlo aunque sólo fuera para reírse a carcajadas.

¿Por qué no?

Volvió sobre sus pasos sin apresurarse. No quería llamar la atención. Por lo demás ni siquiera sus vecinos eran capaces de recordar su paso. Un hombre gris, sin ningún detalle que resaltara demasiado de su aspecto general. Traje gris oscuro, zapatos negros, corbata azul marino, impermeable beige en el brazo. Un hombre de la multitud, idéntico a millones de empleados, corredores, vendedores sin destino.

Miró el reloj. Eran las diez y cinco de la noche. A esa hora Silvia tomaba su prolongado baño de inmersión con sales aromáticas —para descansar mejor, decía—. Cuidadosamente, sin hacer ruido, abrió la puerta de calle y entró en puntillas. No podía hacer saber a su víctima que estaba de regreso. Cautelosamente se dirigió al cuarto de baño y oyó que Silvia tarareaba. El ruido del agua entrando en la bañera y el del calefón encendido llegaban claramente. Con una sonrisa dura corrió en puntillas hasta la cocina, se envolvió la diestra en un repasador para no dejar impresiones digitales, y cerró la llave principal de paso del gas. Cinco segundos después, volvió a abrirla. Al mismo tiempo abrió la canilla del agua caliente de la pileta, para asegurarse que el

calefón, que indudablemente se había apagado, volviera a funcionar. La sonrisa dura se acentuó. Funcionar, sí. Pero sin llama..., con pérdida de gas, letal, definitivo para Silvia. Recordó las veces que había querido cambiar la ubicación del calefón, colocado ilegalmente en el cuarto de baño, tropezando siempre con la negativa de Silvia, que lo consideraba un gasto superfluo.

—Gracias, Silvia —murmuró, mientras se marchaba. La canción ya no llegaba desde el cuarto de baño: la asfixia por gas es demasiado rápida, demasiado repentina la pérdida del conocimiento. Suspiró y cerró la puerta de calle con llave. Nadie debía interferir en aquella muerte.

La calle estaba desierta. Echó a andar rápidamente, alejándose de la casa que durante once años había compartido con Silvia, sabiendo que nunca más oiría aquella voz melíflua; que ya no tendría que soportar esa presencia blanduzca, esas atenciones intolerables. Que cuando volviera tendría la increíble satisfacción de verla totalmente muerta y blanca. Más blanca que nunca. Y callada.

Todo pasó como lo había planeado. La muerte de Silvia fue catalogada de accidente, y su único castigo fue la orden municipal de llevar el calefón a la cocina. El día del entierro los compañeros de oficina se portaron maravillosamente bien: todos concurrieron a la Chacarita y el jefe de la sección habló en nombre de la Compañía. "Una esposa ejemplar y una pérdida irreparable para nuestro compañero Aramendi..."

Una pérdida irreparable. Estaba tan entusiasmado ante la idea de haberse zafado en forma definitiva de Silvia que ni siquiera permitió que la imagen de Celina interfiriera con su satisfacción. Era algo demasiado personal.

Lloviznaba. Cuando todos se despidieron de él, volvió a su casa y llevado por un impulso repentino bajó del coche de remisse en la plaza, a cuatro cuadras. Quería caminar un poco, sentir el agua dulce y fría deslizarse por su frente y sobre su rostro. Sentir que estaba vivo. Que seguiría vivo.

Llegó a la casa empapado. No advirtió el saludo cargado de simpatía de los vecinos, que atribuyeron su distracción a la pena que lo embargaba y lo dejaron solo.

Entró, encendió la luz y lo primero que vio fueron los "patines" de franela que junto a la puerta parecían una muda evocación de Silvia. Lleno de júbilo los pateó y pisó con sus zapatos mojados el parquet reluciente. En el aire flotaba un olor dulzón, desagradable. A velatorio prolongado.

—No camines con los zapatos embarrados... estropeas el piso —dijo en alta voz, conteniendo la risa.

—Para eso están los patines, querido. No seas descuidado.

Se detuvo y contuvo la respiración. ¡Su voz! Pero era absurdo. Imposible. La falta de sueño y los nervios contenidos le jugaban una mala pasada, una sucia treta. Avanzó un paso, cautelosamente, mirando hacia adentro. Nada oyó. Lanzó un suspiro. Con movimientos reflejos se dirigió hacia el dormitorio mientras comenzaba a desvestirse.

—Quítate esas ropas mojadas y secate la cabeza . . ., te vas a resfriar, amor mío.

¿Qué había sido eso? Esta vez no podía ser su imaginación. Era la voz de ella. La Voz de Ella.

Encendió la otra luz y salió al corredor.

—No pierdas tiempo, amor mío . . ., te resfriarás. Sécate de una vez.

—¡Silvia! —gritó, sintiendo que transpiraba al mismo tiempo que lo envolvía un frío sobrecogedor, tragando saliva, la garganta reseca y los labios convertidos en dos trozos de corcho hinchado. Era absurdo. Imposible. Maldita imaginación. Maldita. . .

Corrió al comedor, abrió el bargueño y sacó la botella de whisky. Sin molestarse en buscar un vaso, bebió un largo trago directamente de la botella.

—No puede ser. . ., no puede ser. . . —jadeó.

—No bebas con el estómago vacío, amor mío.

Otra vez la voz de Silvia. Muy cerca. Miró en derredor, sintiendo que los ojos se le desencajaban, pero nada vio. Volvió a llevarse la botella a la boca, pero una fuerza superior a la suya se la arrebató de las manos.

— Dios! —balbuceó—. ¡Silvia! ¿Dónde estás, condenada?

—¿Te parece bien hablarme así, amor mío? Estoy contigo . . ., como siempre . . ., como toda la vida. Siempre estaremos juntos, Raúl. Siempre . . . siempre . . .

—¡Nooo! —gritó, los ojos desencajados—. ¡Siempre es demasiado tiempo! ¡No quiero saber nada contigo! ¡Estás muerta! ¿Sabes? ¡Muerta!

Calló. No podía dejarse llevar por su exceso de imaginación. Tenía que aferrarse a la escasa cordura que le restaba. De lo contrario terminaría convertido en un ser tembloroso, alucinado. Carne de hospicio.

—Estoy contigo —repitió la Voz, que ya no sonaba dentro de su cerebro. Venía del interior de la casa. Mordiéndose el labio inferior hasta sacarse sangre para no gritar, Raúl miró hacia la puerta del dormitorio y la vio moverse. Imperceptiblemente primero, más rápido luego.

Y por fin, rubia, blanda y meliflua, como siempre, apareció Ella. Los brazos extendidos, la sonrisa estereotipada a flor de labios.

El olor dulzón, a velatorio con muchas flores muertas, se acentuó hasta hacerse insoportable.

—¡No. . . nooo! —gimió Raúl, retrocediendo. Pero Silvia avanzó hacia él, los brazos extendidos, los labios entreabiertos.

—¿Por qué me rechazas, amor mío, amor mío? Aún no me has besado . . ., pero yo te perdono. Siempre te perdono.

Raúl no pudo seguir retrocediendo, tropezó con la cama y cayó de espaldas. Y sintió los brazos fríos, fláccidos, blanquísimos de Silvia estrecharse en torno de su cuerpo, y la boca helada acercarse a su boca, y la voz suave repetir insoportablemente:

—Siempre estaremos juntos, Raúl . . . nunca te dejaré . . . nunca . . . nunca . . .

Antes de que aquellos labios tumefactos se cerraran sobre los suyos, alcanzó a lanzar un alarido de insoportable horror.

—¡Te odio! ¡Te odio! ¡Te odio!

Luego todo fue silencio.

Tres días después del entierro de Silvia, seguía sin aparecer. Por fin, alarmados por el silencio que reinaba en la casa, los vecinos dieron parte a la policía, que, previa autorización judicial, resolvió forzar la puerta de calle.

El propio comisario de la seccional, con un oficial y un agente, se ocupó del procedimiento.

Entraron.

—¡Uf! —exclamó el comisario—. ¡Qué olor más desagradable!

—Parece gas, señor —dijo el agente, un veterano a punto de jubilarse. Alarmados corrieron a la cocina.

Allí estaba. La cabeza metida dentro del horno, todas las llaves de paso abiertas, las ventanas cerradas herméticamente y taponadas con repasadores para no dejar resquicios. Naturalmente, estaba muerto.

Ventilaron el lugar y el comisario se encogió de hombros, como alguien acostumbrado a la vida y a la muerte.

—Pobre hombre —comentó—. No pudo resistir la soledad y se suicidó. Debió de amar mucho a su mujer.

El oficial, que había permanecido silencioso, frunció el ceño y arrugó la nariz.

—Qué curioso —murmuró—. Ahora no hay olor a gas y juraría que se siente cierto perfume dulzón. . ., algo parecido al nardo o al jazmín.

El comisario lo miró fijamente y carraspeó.

—Es olor a velatorio —dijo—. Salgamos de aquí. Hay que dar aviso al forense y al juez de turno. Este sitio me crispa los nervios.

Se marcharon, dejando tras de ellos a Raúl Aramendi envuelto en su blanca, fláccida, irrompible red de trama gruesa.

Para toda la Eternidad. ✦

EL CONDENADO A LA INCREDULIDAD

por ROGER KING

El cabriolé cubierto, tirado por dos caballos que parecían asustados del atardecer, devoraba el tétrico paisaje montañoso de la campiña francesa. Pierre Cartoux asomó su rostro por la ventanilla, quizás el mismo cochero o los caballos ¿quién lo sabía? estaban aterrorizados y querían llegar cuanto antes al cruce del camino donde debían depositar a su pasajero, en las puertas mismas de la mansión de los Laroux-Rochel. La mansión de los condenados.

Pierre echó, todavía, una ojeada al carruaje que desaparecía en la noche por el camino difuso rumbo a la pequeña aldea donde el cochero pernoctaría para recogerlo por la mañana. El hombre no había querido conducirlo hasta el castillo, reservándose, en su negativa, una sonrisa mezcla de incredulidad e incomprensión hacia el pasajero, cuya profesión no había logrado entender totalmente, quedándole un resabio de algo así como: "cazador de fantasmas". Pierre movió aún la cabeza, mientras se reservaba su propia expresión de incredulidad hacia la ignorancia de la gente. Hacía años que trabajaba con la Comisión Experimental de Parapsicología en las Artes Ocultas, y hasta ahora no había descubierto más que fraudes.

Mientras Pierre caminaba por la explanada que conducía hasta la pesada puerta de bronce labrado y enmohecido, alcanzó a observar, de reojo, cómo una ventanilla perdida en el grosor de los muros se cerraba silenciosamente sobre él. Sin perder de vista el lugar en el que observara el movimiento, golpeó y esperó. Al fin, el chirrido de la puerta descorriéndose sobre sus goznes oxidados le dio paso a la aparición. Era verdaderamente una aparición. Abrió grandes los ojos, era la primera vez que también el primer elemento con el que se encontraba no condecía con el ambiente general... Era... sencillamente bella... Pálida, con sus pupilas brillantes de miedo y asombro, y muy en el fondo una lágrima de esperanza. Más tarde se enteraría que se llamaba Michele, que era la hija de Lorna y Jean Laroux-Rochel...

Pierre comenzó, también por primera vez, a dudar de sí mismo. Primero sintió la mano helada de Michele apoyándose en la suya, guiándolo por innumerables pasillos, revestidos de tapices y armaduras cargadas de telas de araña, hacia el centro del castillo. Ella no pronunció una palabra. Seguramente hacía mucho tiempo que lo estaba esperando. Quizás había sido ella misma quien le escribiera a la Comisión solicitando un experto. En uno de los pasillos Pierre sintió el primer escalofrío, al observar, en uno de los rincones que debía dar a una puerta que escapaba a su visión, la presencia de una mano, que se le antojó la misma que ya había observado. Fue un roce apenas perceptible, pero sobre ella brilló una larga y blanquísima barba que pasó muy cerca de su rostro. El nerviosismo natural de Michele se transformó en un estremecimiento convulso que denotaba que ella también había sufrido la alucinación... La prisa, transformada de pronto en una franca huida, culminó en una espaciosa sala iluminada, en la que se encontraba el matrimonio Laroux-Rochel. Parecían dos personajes tristes, escapados de algún cuadro de siglos pasados. Hasta su misma vestimenta era de museo. Ambos se apresuraron a salir a su encuentro para estrecharle las manos efusivamente, como si con su llegada ya estuviera todo solucionado. Pierre observó en la palidez de sus facciones la característica que imprime el terror sostenido. Sobre la mesa estaban los restos de la cena. Pierre observó para sí que allí había comido una sola persona, y no muy bien, a juzgar por las sobras. Jean, así se llamaba el dueño de casa, reparó en

el pensamiento de su huésped y se apresuró a aclarar que tanto su esposa como su hija habían perdido el apetito a causa del terror, corriendo el riesgo de perder algo todavía mucho más importante. De pronto, Jean interrumpió las explicaciones observando en todas direcciones, rodeado por las dos mujeres. Unos pesados pasos se aproximaban por alguna galería lateral. Los tres, como si hubieran estado esperando una orden secreta, se acurrucaron a su lado. Los pasos se detuvieron muy cerca. Pierre estaba seguro de que eran observados. Fue en ese momento que el extraño frío del miedo también corrió por su cuerpo. La carcajada inhumana, resonando hueca en la oquedad de la sala, lo llevó, instintivamente, a apretarse contra aquellos seres aterrorizados. Entonces reparó que los pasos iban acompañados por un ruido de cadenas que se arrastraban pesadamente... alejándose...

"No se atreverá —balbuceó Jean—, sabe que usted lo destruirá... Tiene miedo... Lo noté en su risa... Antes nunca había reído así... Sí... Se llamaba Mortimer... El viejo tío Mortimer... Un maniático ambicioso que no nos dejó tranquilos de por vida y mucho menos ahora... Hasta que él desaparezca no descansaremos... no habrá paz en esta mansión ni...

"¿Seguro que él murió?"

"¿Quién está seguro de algo en esta vida? Señor Pierre Cartoux... no sé... No hay palabras... sólo miedo..."

"Comprendo..."

"Es la primera comprensión que me alegra... Y espero que también comprenda que esta ansiedad nos conducirá a la destrucción total de persistir... No sé si me explico... Todos necesitamos descansar... necesitamos..."

Una violenta ráfaga de viento, que provenía de alguna ventana abierta se filtró obligando al anfitrión a callar.

"Es él... Ya comenzó... Ahora empieza el verdadero suplicio..."

"Es preciso que descansen... Yo me ocuparé del caso, he venido para eso. Tengan confianza. No quiero molestarlos, pero estoy habituado a trabajar solo y..."

Los tres se pararon al unísono, con esa estúpida sonrisa de esperanza que lo hacía sentir más incómodo todavía. Michele le dirigió una mirada cargada de promesas. Era joven y encerrada en aquella vetusta mansión, abandonada de toda mirada indiscreta que le obligara a reparar en su rubor, en su floreciente juventud, tan temprano marchita. Pierre los vio desaparecer sin perderlos de vista, creían en él y él... en la resurrección de la belleza... Mañana Michele recuperaría sus colores. Ya solo sacó de la maleta algunos elementos indispensables para el enfrentamiento con los seres sobrenaturales. Seguía sintiéndose observado. Contempló en sus manos los elementos, una estrella magista, la mitra para repeler el ataque sobrenatural, el agua bendita en un tubito de plata, el aspersor, el pebetero para quemar incienso sacro, y el libro con los exorcismos latinos, antes de ponerse a dibujar en el piso con las carbonillas el círculo protector que lo preservaría de las potencias infernales, a la vez que sentía la inutilidad de todos aquellos preparativos. Cuando lo domina a uno está perdido y él bien lo sabía. ¿En cuántas ocasiones había hecho uso de aquellos elementos? En ninguna. Pero en el fondo de la valija todavía quedaba uno. El más eficaz, el único que siempre había terminado usando contra los falsos fantasmas: un revólver del 38. Prohibido por la institución. Instituido por su propia experiencia. De pronto irguió la cabeza...

Estaba seguro que el aullido provenía del lugar de donde era observado. Pero algo en él lo inmovilizaba en el sitio. Los restantes miembros de la familia habían desaparecido. Las velas todavía ardían en los candeleros de plata y... nuevamente el arrastrarse de las cadenas y los pasos ambulando por algún pasillo. Era parte del miedo. Pero no debía dejarse dominar por él. Debía salir a su encuentro. Tomó uno de los candeleros, calzóse el revólver y abrió, silenciosamente la puerta lateral por la que había desaparecido la familia. El pasillo estaba en penumbras. Dada la mullida alfombra, era improbable que aquellos pasos hubieran andado por aquel corredor. No, debía haber alguna galería de piedra o madera hueca, oculta. Las puertas se alineaban una al lado de la otra. Estaban sin llave y todas tenían el mismo aspecto de abandono y lobreguez que las dependencias ya conocidas. Así recorrió varios pasillos, encontrándose siempre con habitaciones vacías, que parecían abandonadas por toda presencia desde hacía siglos. ¿Cuáles serían las habitaciones de la familia? Buscó en vano. Aquella mansión no parecía tener límite. Temiendo perderse en aquel laberinto, fue dejando abiertas las puertas por las que cruzaba. Ningún sonido. Ningún simple hálito que reve-

lara la presencia de algún ser. Más tarde y cuando ya se hacía la idea de que la casona no tenía fin, reparó en uno de los cuadros con los que se había cruzado en diversas oportunidades. Un escalofrío mayor que los anteriores volvió a envolverlo. Alguien se arrastraba detrás suyo, cerrando las mismas puertas que él dejara abiertas. Corrió desandando el último pasillo con el objeto de descubrir al autor, pero sólo escuchó el estertóreo suspiro perdiéndose, otra vez, entre la piedra de alguna galería que no había logrado descubrir, huyendo... ¿Tal vez de él?

Al fin encontró la sala que abandonara. Caminó hacia la mesa ratona sobre la que había dejado los elementos magistas para retroceder espantado, al comprobar que habían desaparecido. A la luz de la vela observó sobre la alfombra unas marcas que parecían recientes. Como el roce de limaduras de hierro. Siguió estas marcas hasta la chimenea, donde desaparecían. En un ángulo del muro del hogar, una mancha de tizne señalaba la presión de un dedo. Bajó la vista, descubriendo entre las cenizas, todavía humeantes, la huella inmensa de un pie, orientado hacia el centro de la habitación, y de otro que lo cortaba en sentido inverso. Al apoyar su mano sobre la mancha comprobó que la piedra cedía, al mismo tiempo que una puerta trampa se abría en medio de la pared posterior de la chimenea. Tímidamente asomó la cabeza por el hueco. ¡Sí, allí estaba la escalera de piedra que había imaginado! Orientó la mano que sostenía la vela, aferró con la otra el revólver y traspuso la puerta trampa. A su espalda se escuchó el ruido seco de la gruesa losa volviendo a cubrir el hueco. Se había cerrado sola. Examinó la base tratando de descubrir el resorte que la abría de aquel lado, al hacerlo observó que el muro presentaba minúsculas perforaciones, por las que se podía contemplar todo el ámbito de la estancia recientemente abandonada. ¡De allí provenía el presentimiento de sentirse observado! Y el suspiro y los pasos...

"¡Noooooooooooooooo!"

Como un relámpago se volvió hacia la escalera, el grito venía de abajo. Corrió, saltando los peldaños de dos en cuatro... Aquella voz... aquella voz... era... la de Michele.

Podía soportar su propio miedo, lo conocía demasiado bien, pero no el de la muchacha. Al extremo de la escalera, antorchas impregnadas

en resina iluminaban una espaciosa estancia pétrea. En su centro descansaba un ataúd, a su lado la tapa, y por la cabecera, chorreando revueltos los cabellos flavos de Michele. Corrió dominado por el espanto. Aferró con ambas manos el cuerpo de Michele, yaciendo en un total estado de imperturbabilidad. Al levantarla en brazos comprobó que un delicado estremecimiento le devolvía la vida, abriendo sus ojos desesperados: "No... no... —murmuró—. No lo dejes... ¡Nos quiere eliminar! ¡No lo dejes!"

"No... No lo dejaré nunca... ya estás conmigo, no tienes por qué tem..."

"¡Nooooo...! ¡ahí está!"

Pierre giró sobre sí mismo. Sí, allí, parado en el cuarto escalón de la misma escalera que él había recorrido momentos antes estaba el gigantesco monstruo. Un hombre viejo con... por lo menos, su metro noventa; de complexión fuerte, con una barba que le pasaba la cintura, cabellos blancos erizados como púas. El anchísimo tórax asomando por la camisa rasgada a lo ancho, las gruesas piernas como columnas corintias, asentadas sobre el piso y presas por gruesas cadenas que no le impedían totalmente el movimiento. En sus ojos y en su rostro la expresión propia de la incredulidad y de la locura. Aquel hombre, Mortimer o como se llamara, no tenía nada de muerto. Con un gruñido avanzó hacia la pareja. Pierre permanecía absorto en la contemplación de aquel ser sobrenatural. El gigante estaría en contados segundos frente a ellos. Pierre recorrió las paredes tratando de encontrar otra salida que la única que parecía posible, o sea la franqueada por el gigante. Michele se debatía aterrorizada entre sus brazos. Mortimer ya respiraba el hedor de su boca sobre ellos. Pierre dejó a Michele en el piso, echó mano a la cintura y apretó el gatillo como enloquecido. Mortimer se conmovía a cada impacto, pero seguía avanzando y emitiendo los sonidos guturales que ya había dejado oír. Las garras que inútilmente trataban de taponar las heridas, bañadas en sangre, ya los alcanzaban. Y las balas se habían terminado. Entonces fue que la mano de Michele lo impulsó por el ángulo, alejándolo de allí. Ella se había impuesto al pánico y corría en su auxilio. Lograron recorrer los escalones hasta

la puerta trampa en el extremo de la escalera. El gigante, jadeante, se arrastró los primeros pasos por la sala detrás de ellos. Mientras Michele manipulaba el resorte sobre la base, Pierre se volvió para comprobar que el gigante había caído en la sala y los contemplaba con ojos muy abiertos. Pierre creyó descubrir en esa mirada, más que el temor a la muerte o a la locura, una gran frustración. Pero no tuvo tiempo para perder en estas cavilaciones.

Traspuesta la puerta trampa y ya en la sala, vieron que Jean y Lorna, restregándose las manos, los miraban con esa mezcla de asombro y alegría que ya, tal vez, los había condenado de antemano. Los estrecharon a ambos, tocándolos, sintiéndolos reales, salvados. Pierre se sintió parte de aquella salvación, prestando poca atención al detalle de que los tres miembros de la familia conservaban, aún, los trajes del recibimiento, lo que probaba que habían permanecido velando en algún rincón de la casa por el resultado de su lucha con el viejo Mortimer. Pierre los puso al tanto de lo que había sucedido, asegurándoles que si aquel era Mortimer, estaba bien vivo, y que era preciso terminarlo cuanto antes. Cargó el revólver y se lo entregó a Jean, tomando, para su defensa, uno de los removedores del hogar, prometiendo acudir al instante si escuchaba un disparo. Al punto recorrió el camino hasta el sótano, que tenía una entrada lateral que permanecía disimulada por el corte del muro. Abrió lentamente la puerta, tratando de evitar el menor ruido. Pero todas las precauciones fueron innecesarias. Mortimer yacía en uno de los ángulos más oscuros de la sala. Aquél, justamente, que había escapado al apresurado examen del investigador. Cuidadosamente, esgrimiendo en alto el atizador se acercó al viejo. Estaba muerto. Su sorpresa no tuvo límites al comprobar que yacía en un círculo, dibujado con sus propias pinturas, mientras que a su lado descansaba el resto de los elementos magistas que le habían sustraído. Sobre la cabeza del viejo y bajo la mano que todavía sostenía una de las carbonillas se leía la palabra: "Gracias".

Grande fue la sorpresa del cochero al verlo aparecer en el cruce. Pierre sonrió ante la incredulidad del hombre. Los Laroux-Rochel se habían mostrado efusivamente agradecidos, insistiendo hasta el último momento de que él era el autor de su paz, y que si bien no estaba en sus posibilidades pagarle como se merecía, contaría con su agradecimiento eterno. Pierre había sonreído, contemplando a Michele que bajaba los ojos obstinadamente... ¡Claro que había una forma de agradecimiento además de haberle permitido demostrar por última vez la utopía de la existencia de fantasmas en el mundo de los vivos! Ahora arrojó la maleta sobre el pescante, mientras el cochero seguía mirándolo mudo.

"¿Lo dejaron vivo"? —preguntó.

"No le quedaba más remedio a ese viejo loco que atemorizaba a toda la familia... Tendremos que pasar por la casa del alcaide... Debo informar de su muerte... Ahora ellos descansarán tranquilos."

"¿Ellos...?"

"Jean.. Lorna... Michele."

"¿Quiere decir que los vio?"

"¡Por supuesto! Es la familia más amable que he conocido."

"Pero... ¡Si están todos muertos! El único vivo era el viejo Mortimer, atado con cadenas por sus parientes, éstos que usted acaba de mencionar, para hacerlo pasar por loco y quedarse con su fortuna... El viejo consiguió liberar sus manos, hace muchos años, de las cadenas que lo sujetaban al muro y los eliminó uno por uno, depositando sus cuerpos, por separado, en sótanos independientes... La familia, en la agonía, le juró vengarse desde el más allá. El viejo los abandonó en los cajones con las tapas abiertas y los mismos vestidos que llevaban en el momento de su muerte... Mortimer no resistió a su conciencia y creyó que aquéllos, efectivamente, se transformaban en dueños del castillo y que lo perseguían... Nadie se acerca allí por temor al viejo y no a los fantasmas en los que nadie cree... ¿Y usted dice que los ha visto? ¡Vaya hombre, no le cuente a nadie esa historia, porque lo van a encerrar! En cuanto a la muerte del viejo, diga simplemente que fue en defensa propia... ¡Todo el mundo le va a creer y además se lo van a agradecer...!"

Pierre se metió de cabeza dentro del coche. Estaba confundido, dolorido. Se sentía ridiculizado y engañado... De pronto comprendía. Los vestidos vetustos. El cajón. El viejo que tomó sus elementos magistas para combatirlos... ¡Su asesinato! ¡Y él había sido el instrumento de...!

El látigo restalló arriba, coreado por la risa del cochero.

"¡Fantasmas en el castillo! Ji... ji... ji... ¡Qué ignorantes son estos sabios!" ✦

CUENTO DE CIENCIA FICCION

HIBERNACION

por INFINITO

Primero fue una serie de murmullos, como si alguien me cantara muy bajito al oído. Después el canto fue subiendo cada vez más de volumen, hasta que por fin lo llenó todo. Recién entonces empezaron las imágenes, como borrosas nubes de colores. Y en ese momento sentí el pinchazo.

Cuando abrí los ojos, ví, tras la cubierta de acrílico, la computadora que velara mi sueño. El oxígeno tibio llenaba poco a poco mis pulmones. Lentamente, el líquido revitalizador circula por mis venas. Estoy despertando. Yo, Adán Dos, estoy despertando.

Un mecanismo levanta, lentamente, la cubierta del módulo hibernativo. Al incorporarme, una fina capa de hielo se quiebra sobre mis vestiduras. Ese crich crich es lo primero que escucho completamente consciente. Es como si otra vez naciera.

Camino por los pasillos polvorientos, observado desde todas partes por las cámaras del control médico.

He sido tenazmente preservado a lo largo de siglos, sólo para este momento. Sólo para salir cuando la Tierra fuese nuevamente habitable. Mi misión consistía en repoblarla de animales y plantas, para que, mucho después, la humanidad, que el viento del destino dispersó por el universo, pueda volver a sus orígenes.

Pero tal vez en ese tiempo yo ya seré polvo entre el polvo, materia reciclada por el imperturbable andar de la naturaleza, un hombre escrito sobre una cámara de hibernación: Adán Dos.

La inmensa puerta de metal que cubre la salida empieza a abrirse. Lentamente. Lentamente, el Sol viene a visitarme.

Viene tiñendo de dorado el polvo que la puerta a arrojado al aire, rebotando aquí y allá con miles de destellos sobre la superficie metálica, cabalgando en una brisa tibia que me lame el rostro.

Recuerdo haber despertado una docena de veces a lo largo de no sé cuántos siglos (el reloj indicaba cuatro, pero hace mucho que se detuvo, cuando la computadora decidió ahorrar energía para mantenerme vivo). Por eso, porque me aterré al no saber qué pasaba, al no ver nada más que el resplandor violeta de los controles, al sentir el frío sobre la piel, al percibir cómo la computadora controlaba el funcionamiento de mi cerebro y luego volvía a dormirme, es que bebo cada uno de estos instantes tan ávidamente.

De pronto, como un óvalo perfecto y azul, el cielo.

Salgo. El Sol me entibia, me abraza como alguien que recibe a un amigo nunca antes visto. Y entonces veo.

La cima de la montaña, que debería estar con la roca viva, es una tupida alfombra de matorrales. Y allá, en el llano, donde dejé un páramo, una selva se levanta. Los pájaros vuelan por sobre las copas. ¿Qué pasó?

—¡Dios mío! ¿Qué pasó?

¿Cuánto hace (Dios mío) que no escuchaba mi voz? (Dios mío) Si hasta casi (Dios mío) me resulta extraña (Dios mío) Repetida hasta el cansancio (Dios mío) en el eco, derramándose (Dios mío) por todos los valles, remontándose (Dios mío) por la cima de las montañas. Por fin (Dios mío) se calla. (Dios mío.)

Y aquí, exactamente bajo mis pies, una ruta, empedrada me guía.

Seguirla. Eso es mi única urgencia.

Y la selva me traga.

Hace dos días que camino, alimentándome con pastillas de proteína. He visto animales que debieron ser sacados del depósito biológico de la cámara de hibernación, y plantas cuyas semillas yo debía plantar.

De vez en cuando, al volverme, veo una sombra que, saliendo de la calzada, se oculta en el follaje. Yo estoy a pocos pasos de donde el camino termina, justo ante una inmensa roca. Me vuelvo. Y lo veo.

Un lobo.

Las patas pesadas y poderosas pisan sin prisa las piedras pulidas por el paso del polvo arrastrado por el viento.

Y viene hacia mí.

Y corre hacia mí.

Y me ataca.

Y cae sobre mí, tratando de morderme el cuello, revolcándome por el suelo.

Y saco mi cuchillo.

Y se lo clavo.

Y siento la sangre tibia gotear sobre mi traje, escucho el aullido de dolor, el silencio final.

Y aparto el cadáver.

Y basta.

Recién ahora (después de un día de revisar en torno de la piedra) he levantado la vista, para descubrir la inscripción. Y he leído que, al hibernarme, los humanos decidieron irse. Pero una nave falló, y mil quedaron. A pesar de lo desolado del planeta, sobrevivieron, cultivaron los cereales que llevaban para colonizar otros planetas, y criaron los animales que debían criar más allá de alguna lejana estrella. Entonces, después de muchas generaciones, cuando aleccionada por lo pasado a sus mayores, la humanidad había desarrollado junto a la ciencia el espíritu, impidiendo así otra guerra nuclear, una pandilla de chiquilines me encontró. No podían sacarme de allí, desconocían los mecanismos que me guardaban, y temían por mi vida. Pero pudieron sacar las plantas y los animales. Y la Tierra volvió a vivir.

Entonces, los humanos tuvieron que partir. En algún lugar había empezado la guerra entre las colonias intergalácticas. Y ellos iban a tratar de salvar todo lo que fuera posible.

Me dejaron solo.

Me condenaron a seguir escuchando únicamente mi propia voz, a ver mi rostro humano reflejado en los charcos.

Me dejaron sin el contacto tibio de otra piel, sin el bullicio de los humanos en sus cuidados, de sus cosas pequeñas pero hermosas.

Me privaron de jugar con los hijos que ya no tendré.

Me han destruido.

Me han dejado solo.

Completa, definitiva, total, terrible, abismalmente solo.

Solo.

Adán Dos levantará el puño y golpeará la roca. Entonces un mecanismo oculto reaccionará, y el hombre que leyó sólo el trozo de escritura que el viento no se robó verá ante sí un pasillo, al final de ese pasillo una puerta, tras esa puerta una cámara de hibernación, dentro de esa cámara de hibernación una mujer. Su mujer. Eva Dos. Ella despertará, le dirá que toda la civilización lo admira, pues por amor a la humanidad aceptó esperar muchos años solo, y por amor a él ella se quedó allí.

Y después, en la segunda primavera, vendrán los hijos.

Pero, por ahora, llora, de pie, ante la roca.

Y acaba de enarbolar su puño. ✦

EN LA PIEZA

por GUILLERMO SACCOMANNO

Los dos hombres fumaban callados. Hacía calor en la pieza. No tenían alternativas, debían aguantar ahí. Afuera hacía frío, y además del invierno estaba la policía.

—¿Hasta cuándo vamos a estar así? —preguntó el que yacía tirado en la cama. Tenía barba de una semana, ojeras violetas y el pelo desordenado y grasiento.

—Frená, Tito —dijo el otro. Habló sin mirarlo, expulsando el humo por la nariz mientras aceitaba el mecanismo de la Browning.

Tito se volvió hacia el otro. Parecía una isla.

Le dijo:

—"Frená Tito, frená Tito, frená Tito..." ¿No sabés decir otra cosa? "Frená Tito..." Me estoy muriendo aquí encerrado, Boga. Me estoy muriendo, ¿entendés?

—Peor estabas en cafúa.

—Eso se acabó. Ya no estamos en Devoto. Hace dos semanas que no estamos en Devoto. Hace dos semanas que estamos encerrados en esta pieza piojosa.

El Boga levantó los ojos de la pistola y los colocó sobre el hombre en la cama.

Tito siguió:

—Me voy a volver loco si no tengo una mina.

El Boga se sacó el cigarrillo de la boca y lo apagó con cansancio.

—Vos sabés que tenemos que esperar —dijo—. El Zeta quiere hablar con nosotros.

—Ya me lo dijiste.

—¿Y entonces?

Tito se sentó al borde de la cama, el elástico crujió. Finalmente se paró, se calzó los mocasines y fue hasta el roperito. Sacó una botella de ginebra y se sirvió un vaso. Llenó un segundo y se lo alcanzó al Boga.

—No, paso —dijo el Boga, y sin mirarlo—. Estás tomando mucho, Tito.

—"Estás tomando mucho, Tito..." "Frená, Tito..." "Calmate, Tito..." "Cuidado, Tito". Pará la mano, che. Ni que fueras mi vieja.

—El Zeta va a venir a vernos, Tito. No le gustan los flojones. Y los que toman son flojones.

—Me importa un bledo.

El Boga sonrió. Sus ojos eran somnolientos, lagañosos. Se le iluminaron con la sonrisa. Al entreabrirse la boca Tito le vio los dientes amarillentos de nicotina.

—¿De qué te reís? ¿Tengo dibujitos animados en la cara? Dale, contestá.

El Boga le apartó la mirada y continuó aceitando la pistola. Encendió un cigarrillo, entornó los ojos y dijo:

—Calmate, Tito.

Resignado, Tito se tiró otra vez en la cama con su vaso de ginebra. Se tapó los pies y prendió la radio. Pasaban un tema de Cole Porter, "Co-

mienza el Begin". Cuando vino la tanda publicitaria fue interrumpida por un noticiero: la policía estaba segura de tener cercados a los fugitivos de la cárcel de Devoto.

Ahora el Boga recomponía el arma, introducía el cargador y lo sacaba, tiraba de la corredera. A su lado podía estallar la atómica que el tipo no se iba a mosquear, pensó Tito.

Permanecieron callados. Tito no veía por qué seguir enjaulados en esa pieza de Mataderos. A esta altura ya podrían andar en Brasil. Con las joyas que había en la valija debajo de la cama tenían para llegar a Groenlandia. Una parte de esas joyas era el precio que tenían que pagarle al Zeta. No les había salido de arriba el espiante. De no ser por el Zeta y sus muchachos se hubieran morfado veinte años más adentro.

Se levantó, fue hasta el roperito y se llenó otro vaso. Encendió un cigarrillo y miró al Boga, acababa de desarmar nuevamente la Browning.

Sí, claro, de no haber sido por el Zeta y sus gomías... Aunque pensándolo bien, no había motivo para quedarse. Con entregarle las joyas a uno de los puntos, listo. A qué viene tanto interés en charlar con nosotros, se dijo.

—No me preguntés a mí —dijo el Boga—. Vos sabrás por qué. Cada uno sabe lo suyo.

—¿Qué querés decir?

—Nada.

Lo estaban pudriendo las medias palabras del Boga. Tito se bebió el vaso de un solo trago y se sentó en la cama. Extrajo su revólver de abajo de la almohada.

—Vos sabés algo, Boga.

El otro no contestó. Dándole la espalda, empezaba a armar otra vez la automática. Hubo como un destello breve en sus ojos somnolientos.

—Ya te dije. Cada uno sabe lo suyo. Yo no tengo mucho que hablar con el Zeta. Ahora vos... Vos sabrás.

"Una trampa", pensó Tito. "Esto es una trampa, seguro". El Boga podía haberse combinado con el Zeta. Para sacarlo del medio.

—No, yo no sé —dijo Tito, y levantó la pistola—. Pero lo voy a saber.

El Boga ni se movió. Parecía no preocuparle el revólver de Tito encañonándolo. Dominaba la escena por las sombras reflejadas en la otra pared gracias al velador.

—Empiezo a entender. Dos semanas aquí encerrados. Y cuando te hablé de rajar dijiste que no, que no convenía, que había que confiar en los arreglos del Zeta. Yo no confío en nadie. Boga. O sí, confié en vos. Y aquí estoy. Pero no te la sacás de arriba, palabra. Decí "qué" tenemos que hablar con el Zeta.

—Tenemos no. Tenés, Tito. Yo no reventé a Lucho, vos lo hiciste.

—¿Qué tiene que ver Lucho en esto? El pibe podía perdernos. Acordate cómo se frunció antes del afano a la joyería. Muy pibe, muy blandito. No podíamos correr el riesgo de que fuera a la cana.

—No sé.

—¡No sé, un cuerno! ¡Estuviste de acuerdo en boletearlo.

El Boga apagó el cigarrillo y encendió otro.

Dijo:

—No, estás equivocado. Nunca estuve de acuerdo. Es más, el pibe me caía simpático. Todos tienen un poco de julepe la primera vez. Lucho era hermano del Zeta, Tito.

Tito sintió que le resbalaban los dedos en la culata. Ahora la pieza se hizo irrespirable. La ginebra le latía en las sienes.

—Nunca pensé que ibas a venderme —dijo.

Y tiró del gatillo. El disparo retumbó sordo.

Entonces el Boga agarró su pistola, colocó el cargador y se dio vuelta. Era mucho más alto que Tito. Se decía que en un tiempo fue de los grandes en el Luna Park.

—Munición de fogueo —dijo—. Lo siento. No se puede confiar en un traidor.

Tito supo que no se enfrentaría con el Boga. Por varias razones. La más importante era la Browning.

El Boga dijo:

—Tuve que demorarte. El Zeta tuvo problemas para rajarse de Chile apenas nos largamos de la gayola.

Miró el reloj. Sus ojos continuaban somnolientos, abúlicos. Después los posó en Tito:

—Debe estar por llegar.

Afuera, en la calle, frenó un auto. ✦

LA EDAD DE HIELO

por SENEX

Nuestra actual civilización podría estar amenazada por una nueva edad de hielo, según lo manifestado en Londres por un prestigioso equipo de científicos especializados en geología.

A través de una emisión de la BBC, los citados estudiosos, encabezados por Lord Arthur MacLean, afirmaron que el peligro de una edad de hielo debe ser considerado con la misma seriedad que la guerra atómica.

Previamente, el escritor científico Nigel Calder, descendiente de un célebre egiptólogo muerto durante la excavación de la Gran Pirámide, sostuvo que los períodos glaciales son mucho más frecuentes que lo que se suponía en otra época. "Parece ser —reveló Calder con voz aplomada— que el próximo está bastante cercano, tanto como para prever que ciudades como Toronto (Canadá), Leningrado (URSS) y Glasgow (Escocia) podrán desaparecer bajo un manto helado".

Por su parte, Lord MacLean agregó que había evidencias de que el cambio sería dramático, puesto que sobrevendría después de inusuales nevadas gigantescas, en lugar de una proliferación paulatina de glaciares.

Hay algunos datos que pueden convalidar esos lúgubres vaticinios, basándose en el progresivo entibiamiento del hemisferio occidental a partir de 1950 y en las terribles sequías que azotan grandes sectores del Africa y de la India desde 1970.

Tanto Calder como MacLean se inclinan por la teoría que afirma que las edades glaciales fueron causadas por pequeñas mutaciones en la posición orbital de la Tierra en torno al Sol. Esto disminuiría el poder de los calores estivales para anular los fríos del invierno.

Por lo demás, señalaron que la Tierra ya padeció más de veinte edades de hielo, incluso en la más remota prehistoria, lo cual habría determinado también el ascenso y declinación de numerosas civilizaciones, entre ellas la de los gigantes de que hablan la Biblia y otros libros histórico-sagrados de la antigüedad, como la leyenda babilónica de Gilgamesh.

"Los posibles factores desencadenantes de una nueva edad glacial podrían ser una serie de erupciones volcánicas que saturen la atmósfera de partículas, o bien la agudización de la contaminación ambiental producida por el hombre", afirmaron al unísono Calder y MacLean.

"Tampoco se puede descartar que la próxima edad de hielo —particularizaron ante la azorada audiencia de la BBC— produzca profundas transformaciones genéticas en el mundo humano, animal y vegetal. Habrá nuevos gigantes capaces de construir obras monumentales como las Pirámides de Egipto o las enigmáticas estatuas de la isla de Pascua, y también pigmeos reducidos a la servidumbre entre las razas que hoy se tienen por las más evolucionadas, como los escandinavos y los chinos".

A su vez, otras fuentes hicieron saber que en ignotos lugares de Estados Unidos, Alemania Occidental y la URSS se están realizando estudios secretos para controlar la hecatombe derivada de la edad de hielo, valiéndose de piezas arqueológicas y paleontológicas correspondientes a períodos anteriores a la desaparición de la Atlántida, continente que habría sido engullido por un aluvión helado proveniente del Polo Norte. ✦

IMPERIO INCAICO
EL ENIGMA DE CHAN-CHAN

Escribe SENEX

Conforme a las últimas investigaciones practicadas por los especialistas, no correspondería a la verdad histórica la hipótesis según la cual el imperio de los incas se habría desarrollado en sólo 88 años.

Un arqueólogo francés, Marcel Honet, en su discutido libro "Chan-Chan, la misteriosa", relata las exploraciones que realizó en la zona costera de "Chan-Chan", bellísima ciudad muerta perteneciente a la civilización prehispánica, las que lo llevaron irresistiblemente a volver a escribir la historia y la nomenclatura de las zonas tradicionalmente consideradas incaicas.

Honet sostiene, por ejemplo, que no habría existido un imperio inca. El término "inca" o "incaico", si bien es muy popular y fue empleado también científicamente hasta hoy, sería arbitrario e inexacto, fruto de un error conceptual.

"Inca" designaba, afirma el arqueólogo galo, al príncipe. Los historiadores, desde los españoles al bueno de William Prescott, autor de "La conquista del Perú" entre otras obras clásicas, aplicaron ese término también al pueblo y a su cultura.

De allí, refiere Honet, surgió el equívoco de llamar "inca" a toda la civilización, cuando dicho título sólo correspondía a su jefe máximo, al "cacique de los caciques" o emperador, según se estila decir en Occidente.

Ahora bien, ¿cuál es el origen y el nombre de una de las culturas cumbres prehispánicas?

Honet, a partir de una reconstrucción histórica de la ciudad muerta de "Chan-Chan" y de las emigraciones que la formaron en el año 4000 antes de Cristo, reivindica que fueron los quechuas y los chimus procedentes de América Central quienes ocuparon las regiones hoy llamadas peruanas, y se fueron expandiendo hasta llegar a territorios actualmente argentinos y chilenos para constituir una especie de imperio cuasi-continental, en el año 100 antes de nuestra era.

Los chimus dominaron dichas áreas, por cierto gigantescas y difíciles de controlar en virtud de la gran cantidad de tribus y subtribus que la habitaban primitivamente, hasta el año 1457, pero los quechuas, encabezados por el Inca Túpac Yupanqui, batallaron y batallaron hasta apoderarse de "Chan-Chan", la metrópoli de los chimus.

El imperio quechua, establecido según lo que afirma Honet en su libro, es justamente el imperio conocido como "inca" y también la última expresión de las emigraciones chimu y quechua.

Además, y como si esto fuera poco, el investigador francés enarbola la teoría de que tanto chimus como quechuas, provenientes de América Central, tienen un mismo origen, una sola fuente que nace en las regiones septentrionales de Groenlandia. Será cierto? . . ✦

EL MANUSCRITO MAYA

EL "CODEX DRESDENSIS": HISTORIA DE UNA ENIGMATICA PEREGRINACION

Escribe SENEX

Poco a poco van descubriéndose nuevos secretos del "Codex Dresdensis", un manuscrito de la cultura maya que figura entre las joyas bibliográficas de la colección de Dresde, en Alemania Oriental.

Más de un tercio de ese enigmático escrito, que cuenta con 38 folios tan delgados como el pétalo de una flor y que están ocupados en ambas caras, ha podido ser investigado y descifrado hasta el momento, pese a las dificultades que supone trabajar con un material tan frágil y venerable.

El "Codex Dresdensis" contiene datos y cálculos astronómicos sobre el movimiento de los planetas, especialmente Venus, así como también pormenores analizados hace milenios sobre eclipses de Sol y de Luna.

Para sorpresa de muchos especialistas, se ha constatado que muchas de esas apreciaciones estimativas coinciden plenamente con los datos de la astronomía moderna.

El manuscrito maya de Dresde es una combinación de imágenes, jeroglíficos e ideogramas que reflejan conceptos. Muestran el elevado nivel de desarrollo que los mayas habían alcanzado entre las primitivas culturas centroamericanas.

Investigadores de esa cultura suponen que este códice podría ser una copia realizada entre los siglos XII y XIII de un original muchos más viejo, correspondiente al clásico imperio meridional de los mayas en Guatemala (alrededor del siglo VII). Otros dos manuscritos semejantes son conservados en París y en Madrid, pero éstos proceden del llamado "período decadente" de los mayas, del siglo XV.

Lo que sí es un misterio es el modo en que el invalorable documento llegó a Alemania. Según algunos fue traído de América en tiempo de los conquistadores y llevado a ese país por Carlos V, que aparte de rey de España era Emperador del dilatado mundo germánico, el Sacro Imperio donde no se ponía el sol, como un obsequio para su hermano el archiduque Fernando.

Otra teoría alega que el manuscrito fue robado por los piratas ingleses que infestaban las aguas del Caribe, para ser posteriormente capturado por naves españolas y conducido a Cádiz, donde unos comerciantes flamencos lo adquirieron a vil precio para revenderlo a la banca Fugger, que era la que sostenía los gastos de la doble corona hispanoalemana.

Por fin, otros argumentan que el "Codex Dresdensis" estaba desde el siglo XVI en Madrid, adonde lo había llevado un misionero español, y que siglos después, los agentes del mariscal nazi Hermann Goering, un apasionado del arte, lo hurtaron durante una de las visitas que dicho personaje cumplió a la capital de la Península durante la última guerra mundial . . . ✦

SITTING BULL: LA EPOPEYA DE UN VALIENTE

Escribe
Tom Frost

• Sitting Bull y Búffalo Bill (foto original)

Esta es la historia del más famoso de los jefes indios del Lejano Oeste: Toro Sentado, el señor de las praderas, el gran brujo de los Sioux.

¿Quiénes eran esos indomables guerreros?

¿Por qué la guerra era para ellos una simple diversión?

El descubrimiento del oro y el encuentro de Sitting Bull con George A. Custer, el que murió con las botas puestas.

SITTING BULL:
LA EPOPEYA DE UN VALIENTE

En los profundos valles de las Montañas Rocosas los hacendados norteamericanos están criando el mismo búfalo que hace cien años cruzaba las grandes planicies del Oeste y que ahora está virtualmente extinguido. En aquellos tiempos heroicos, los búfalos eran veinte o treinta millones y de su carne vivían unos ochenta mil indios de la poderosa y temible confederación Sioux. Hoy, los descendientes de esos cazadores y guerreros son apenas unos veinte mil y discurren su melancólica existencia en las reservaciones que el gobierno federal les concedió para compensarlos de la pérdida de su imperio.

La zona les es familiar, está llena de ecos de epopeya desde las márgenes del caudaloso Mississippí hasta las Montañas Rocosas, los Grandes Lagos, Arkansas y las dos Dakotas. Allí nació en 1843 el más célebre de los caudillos Sioux, el más asociado al mundo de la leyenda y la controversia: Sitting Bull (Toro Sentado) o, en su lengua natal, Takanta Yotanka.

La traducción, sin embargo, no es del todo exacta. Los Sioux daban a sus hijos nombres larguísimos que los blancos abreviaban sin cuidarse mucho del sentido original. Sitting Bull, en realidad, era "El guerrero que se sienta sobre el toro", y el toro era, por su parte, el gigantesco búfalo de las praderas, su alimento y también el objeto de una de sus principales diversiones: la cacería.

Dentro de la confederación Sioux, las tribus eran independientes y cada una podía hacer la guerra como mejor le gustara. Los caciques se reunían en consejo general sólo cuando se trataba de un asunto de interés para toda la nación salvaje y, si la decisión era de suma importancia, se la grababa en el tronco de un árbol, con un cuchillo o con el filo de un hacha emplumada. Los Sioux, como los aztecas de México, escribían en jeroglíficos, lo cual los pone en situación de superioridad respecto de los incas que —si bien mucho más evolucionados en otros aspectos— se comunicaban por medio de cuerdas anudadas llamadas "quipus", los cuales generalmente registraban cálculos matemáticos y no ideas o conceptos formales.

Al nacer Sitting Bull en la tribu de los Hunkpapa la guerra señoreaba los dominios de la confederación: Sioux contra Pies Negros o Cheyennes, de vez en cuando una alianza temporal de esos tres grupos contra los blancos y después las reyertas internas, de una ferocidad rayana en lo increíble.

Los Sioux hacían la guerra por entretenimiento antes que por necesidad. Amaban correr riesgos y enfrentar la muerte con una sonrisa de feroz jactancia en sus rostros de pómulos salientes y ojos vivacísimos. Luego venía la diversión con los prisioneros, a quienes reservaban una suerte que les hacía envidiar la de los búfalos. A estos, por lo menos, se los ultimaba de un certero flechazo o de un tiro de Winchester, cuando los contrabandistas de armas de fuego descubrieron una ansiosa clientela entre los paisanos de Sitting Bull. Los cautivos, ya fueran indios o blancos, solían ser atravesados por los hombros y expuestos en un poste al sadismo de las mujeres Sioux, que se encarnizaban sobre sus desesperadas presas hasta quebrarles toda resistencia.

Para decirlo de una sola vez, los Sioux no eran "buenos" según se entiende hoy día ese concepto, por más que algunas películas, en su afán de marcar las innegables crueldades de los blancos, se empeñen en mostrar a caciques benévolos y filosóficos, a mujeres enamoradizas y sensibles, a jóvenes jinetes de la pradera que perdonaban a los niños recién nacidos y a señoras embarazadas o bonitas.

En ese ambiente indómito creció Sitting Bull, acompañando a su padre a la caza, a la pesca y a las batallas. A su primer enemigo lo mató cuando tenía catorce años y con su cabellera se hizo un collar que usó hasta el día de su propia muerte.

Los Sioux no tardaron en descubrir en ese muchacho hosco y austero las cualidades de un ver-

Hay en el Oeste norteamericano una localidad llamada Cody City, cuyo nombre deriva del apellido de Búffalo Bill, uno de los personajes más legendarios de la historia estadounidense.

Allí, en Cody City, como no podía ser de otra manera, funciona el Museo Búffalo Bill, donde se pueden admirar muchos testimonios de sus portentosas hazañas como infalible tirador, guía experto e insuperable cazador de búfalos... y de indios.

Sin duda lo que más poderosamente atrae la atención de los aficionados es su colección de carabinas y rifles, su atuendo característico, con saco-campera amarillo de cuero, pantalones negros, botas y sombrero de anchas alas.

En una pared están las monturas de sus caballos, los trofeos de que se incautó en sus choques y victorias contra Sioux, Apaches, Cheyennes, Comanches y Arapahoes. También pueden observarse toda clase de utensilios, cinturones, arcos, flechas, pipas y... hasta la tijera de rizar que utilizaba Búffalo Bill para hacer que sus largos cabellos lucieran más elegantes en sus presentaciones como hombre de circo.

En otro sector de la bien dotada galería de recuerdos están presentes los libros que escribió, novelas de aventuras y una autobiografía que le valieron sustanciosas ganancias en concepto de derechos de autor.

Búffalo Bill falleció en Denver, Colorado, en enero de 1917, a los 71 años de edad, sin haber podido concretar su proyecto de ir a pelear por Estados Unidos en la Primera Guerra Mundial.

dadero líder. Era inteligente, conciliador cuando quería, valiente hasta la temeridad, desinteresado e implacable ejerciendo la drástica justicia de la tribu. Por lo demás, Sitting Bull era profundamente religioso. Bajo el efecto de la mescalina y otras drogas alucinatorias, entraba en profundos trances durante los cuales efectuaba profecías y adivinaciones.

Después de tales actos, contemplados con respeto reverencial por sus compañeros, solía perderse varias jornadas en la llanura para escuchar la voz de los grandes espíritus.

A los veintitrés años, Sitting Bull fue promovido por el consejo de ancianos al cargo de Gran Sacerdote de todos los Sioux, o sea el "Shaman", el brujo infalible revestido de un poder sobrenatural que nadie osaba discutir.

En 1868, representantes del Gran Padre (el presidente de Estados Unidos) y de los Sioux se reunieron para firmar la paz en el Lejano Oeste. Los indios recibieron un territorio que los blancos se comprometieron a respetar y que estaba en la región de las Montañas Negras, en los confines de Dakota del Sur y Wyoming. Sin embargo, seis años después la tranquilidad se desmoronaba estrepitosamente: en las Montañas Negras ¡se había descubierto oro!

Descubrir oro, hace cien años, era como encontrar petróleo hoy día. Empezaron las escaramuzas entre los buscadores del rubio metal, establecidos ilegalmente en tierras indígenas, se cometieron asesinatos en medio de borracheras, se disparaba contra los súbditos de Sitting Bull por puro deporte o por odio racial.

El jefe omnipotente de la confederación Sioux, cauteloso, pidió parlamentar y los blancos enviaron como embajador a un joven e impetuoso oficial cuyo nombre habría de hacerse famoso en poco tiempo: el coronel George Amstrong Custer, a quien inmortalizaría Errol Flynn en "Murieron con las botas puestas".

La tregua acordada fue frágil. Custer y Sitting Bull no pudieron entenderse, había mucha sangre y mucho orgullo detrás de las conversaciones bajo una carpa del desierto norteamericano. Días después de la entrevista, una banda de buscadores de oro instalaba su campamento en las Montañas Negras y el Gran Sacerdote de todos los Siux, con la aureola de plumas cayéndole desde la cabeza hasta los pies, bailaba siniestramente la Danza de los Espíritus, disponiéndose a reanudar la guerra contra los blancos. En su carácter de adalid supremo de la ofensiva, el "Shaman" recorrió tribu por tribu proclamando la venganza en nombre de Wakantanka y de todas las potencias ocultas con las cuales se creía en comunicación sobrenatural. Su objetivo es ambicioso: ganarse la alianza de los Cheyennes, sus habituales enemigos. Sitting Bull despliega todas sus dotes de negociador y consigue lo imposible. Cerca de cincuenta mil guerreros de mejillas pintadas gritan su nombre en son de victoria contra los caras pálidas, que deberán pagar cara su deslealtad.

Mientras tanto, los blancos no permanecen quietos. El general Carr, a la cabeza del Quinto Regimiento de Caballería, marcha contra los Cheyennes del cacique Mano Amarilla, mientras que Custer —ya ascendido a general— se dirige contra Sitting Bull en persona.

Mano Amarilla sufre un momento de indecisión. Pese al convenio con los Siux, no deja de temer que sus tradicionales adversarios hagan caer a los Cheyennes en una trampa mortal. Entonces propone un arreglo: él se batirá contra un blanco mientras indios y soldados contemplen el singular torneo. El general Carr acepta y pide un voluntario para habérselas con el salvaje. En ese momento alguien se adelanta sonriente: es el famoso explorador William Frederick Cody, más conocido como Buffalo Bill, quien a los treinta años es ya notorio por sus proezas.

Nacido en Iowa, en una familia de agricultores, a los diez años el pequeño William cabalgaba como un maestro. Luego trabajó como agente de una firma de transporte de víveres, armas y municiones que operaba por cuenta del ejército norteamericano, recorriendo así enormes regiones poco o nada transitadas por el hombre blanco. Su fuerza física era excepcional. Mientras cazaba búfalos por encargo de la empresa ferroviaria Kansas-Pacific, para suministrar carne fresca a miles de obreros, ganó una apuesta con su rival Bill Comstock matando 163 animales contra 138 que se anotó este último. En dieciocho meses Cody pudo apuntarse el prodigioso récord de cuatro mil búfalos cazados y ganarse el sobrenombre de Buffalo Bill con que pasó a la historia.

Ese era el adversario con quien debía medir sus armas Mano Amarilla. El combate fue largo y sin cuartel. Cheyennes y blancos guardaban un silencio espectral, hasta que un grito

agudo y crispado anunció el fin del furioso duelo: ante la estupefacción de los indios, Buffalo Bill había clavado su puñal en la garganta del guerrero y, pese a las súplicas del padre de Mano Amarilla, procedía a escalparle el cráneo. Fue la máxima afrenta para los Cheyennes, quienes perdieron las ganas de luchar y desistieron de unirse a las huestes de Sitting Bull.

Sin embargo, los blancos habían errado en su apreciación psciológica. Sitting Bull ya no necesitaba para nada a los bravos de Mano Amarilla. Cerca de Hardin, en Montana, en la confluencia de dos arroyos casi paralelos —el Big Horn y el Little Big Horn— pudo acorralar a Custer y trescientos de sus soldados, masacrándolos sin piedad. Su antiguo interlocutor de las Montañas Negras fue el último en sucumbir, sable en mano y maldiciendo a los pieles rojas.

La noticia de la catástrofe tuvo efectos inmediatos. Una expedición al mando del general Nelson Miles se propuso exterminar a los Sioux donde los encontrase, logrando que Sitting Bull —que también había calculado mal sus verdaderas fuerzas— buscase refugio en el Canadá. Allí estuvo el indomable líder hasta 1881, en que decidió regresar a territorio de Estados Unidos . . . ¡para rendirse! Dos años más tarde, habiéndose comportado como un prisionero ejemplar, de una docilidad inesperada en virtud de sus antecedentes, le fue permitido unirse a los suyos para exhortarlos a vivir en paz.

La historia de Sitting Bull habría concluido en ese momento de no haberse encontrado un buen día con... Buffalo Bil, quien después de sus aventuras en el Oeste se había convertido en actor, protagonizando sus propias andanzas en todos los teatros del país. El coronel Cody no podía dejar que se le escapara semejante atracción y no sin vencer algunas dificultades obtuvo que el ilustre cacique aceptara a trabajar en su circo. Sitting Bull, por un puñado de dólares, va de ciudad en ciudad junto a los trapecistas, los enanos y los payasos, pero sueña con la revancha y mantiene contactos secretos con los indios que integran la "troupe" de Buffalo Bill, entre los cuales hay Sioux derrotados como él, Cheyennes que añoran a Mano Amarilla, Paunees, Arapahoes, Mescaleros, la flor y nata del Oeste vencido por el descubrimiento del oro y la irrefrenable expansión de los colonizadores norteamericanos y europeos.

GEORGE AMSTRONG CUSTER el gallardo general de caballería, diez años antes de su "última batalla".

Cuando Sitting Bull se entera de que se preparan nuevas expropiaciones en sus tierras, se despide de su aprovechado empresario y regresa a las reservaciones. Es la "guerra santa" otra vez, la danza de los espíritus, las correrías por las praderas detrás de los búfalos y los aborrecidos caras pálidas.

Todo terminará pronto, y de una manera imprevista. El 14 de diciembre de 1890 una patrulla de la policía indígena (cuerpo creado por el ejército para controlar las reservaciones) detiene a Sitting Bull que está solo en su toldo junto a su hijo y sus dos esposas.

Todos los demás han ido al valle a conjurar a los dioses para que les otorguen la victoria. El "Shaman", impávido, pide que le permitan ataviarse con su indumentaria guerrera para entregarse como un general capturado en buena ley y no como un monstruo del desierto. De repente, los Sioux vuelven de sus ceremonias religiosas y advierten lo que está pasando. "¡Al ataque!", grita Sitting Bull, sintiendo que lo anima un fulmíneo golpe de juventud. La confusión es horrenda, el rencor acumulado estalla con estruendo de metralla y alaridos de degüello.

Minutos más tarde los indios son reducidos y contemplan llorosos, derrotados para siempre, el cadáver de su legendario caudillo con una bala en medio de la frente.

Mientras tanto, una manada de búfalos cruza silenciosa por el horizonte. También para ellos ha sonado la hora de la extinción.

CONTACTO CON LAS ESTRELLAS

Escribe **TOM FROST**

Todos los que en las noches estrelladas se ponen a observar el cielo y se preguntan si estamos solos en el universo, pueden ahora esperar con confianza. Un grupo de astrónomos norteamericanos ha planteado esa incógnita en los límites de nuestra galaxia, la Vía Láctea, y aguarda una contestación... Pero hay que armarse de mucha paciencia.

El Centro Nacional de Astronomía e Ionósfera de Arecibo, en Puerto Rico, lanzó desde su observatorio el primer mensaje interestelar en la historia de la humanidad. Si alguien lo recibe, el mensaje dará cuenta de nuestra existencia y tal vez esto sea una premisa para un futuro contacto entre civilizaciones espaciales.

Para que esto ocurra, sin embargo, habrá que esperar unos 25.000 años...

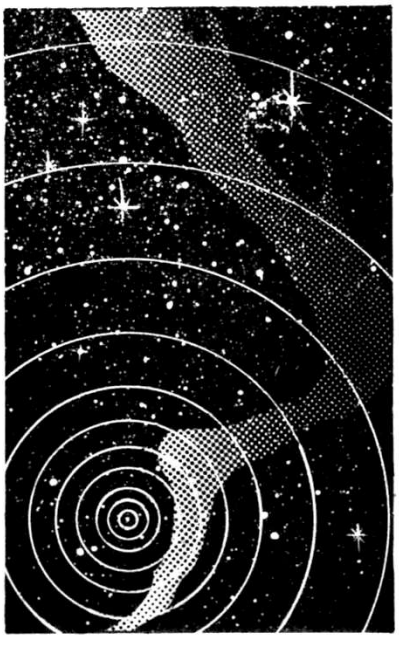
"Nadie entre nosotros puede confiar en obtener la respuesta dentro de un par de días. Nadie entre nosotros estará aquí cuando el mensaje llegue eventualmente a su destino", aclaró el profesor Frank Drake, director del Centro de Arecibo.

El mensaje, que dura tres minutos, fue transmitido por el radiotelescopio del observatorio, el más poderoso del mundo, y dirigido hacia "Messier 13", un grupo de 300.000 estrellas ubicadas en los confines de la Vía Láctea.

Según se explicó a los curiosos, el sonido del mensaje es comparable al del código Morse, pero en su escasa duración se concentraron todas las informaciones que puedan despertar el interés de los posibles oyentes. En un códice electrónico comprensible para cualquier forma de inteligencia avanzada —al menos según los patrones humanos— la transmisión nos describe como una raza tecnológicamente muy adelantada y suministra datos sobre nuestra composición genética.

La iniciativa puede parangonarse a la que en tiempos pasados habrían podido tomar habitantes de una isla perdida en medio del océano, confiando a las olas un mensaje encerrado en una botella.

De recogerlo alguien, quizá movido por simple curiosidad, es factible que intentase ponerse en contacto con el remitente...



La potencia empleada en la transmisión del mensaje interestelar es igual a veinticinco veces la energía generada para la producción de toda la electricidad usada hasta ahora en la Tierra. Cuando el radiotelescopio estaba transmitiendo las últimas palabras, las primeras ya habían alcanzado la órbita de Marte, viajando a la velocidad de la luz.

"Messier 13" fue escogido como destinatario de la comunicación por razones técnicas vinculadas con el funcionamiento del radiotelescopio y porque, según el profesor Carl Sagan —máxima autoridad en estudios relativos a vida en otros mundos— en un grupo de 300.000 estrellas hay un cincuenta por ciento de probabilidades de que exista un planeta poblado por una raza inteligente.

No todos los astrónomos, empero, se muestran proclives a discutir la posibilidad de existencia de vida en otras galaxias, pero el profesor Sagan, de la Universidad de Cornell, arguye que se trata de un argumento rigurosamente científico. Conforme a sus estimaciones, en el universo debería haber por lo menos un millón de civilizaciones más o menos avanzadas...

El especialista está convencido de que la iniciativa del Centro de Arecibo tendrá éxito. "Quizá antes de 25.000 años —dice— y presumiblemente si el género humano existe todavía, será capaz de enviar a "Messier 13" no un mensaje, sino una astronave en exploración." ✦

Escribe T. SCOLARICI

LOS MISTERIOS DEL UNIVERSO

Sin duda habrán sido muchas las noches despejadas en las que el lector habrá alzado los ojos al cielo para contemplar el maravilloso espectáculo del firmamento estrellado.

Si esto sucedió en noches sin luna, dicha contemplación habrá sido más gratificante que en aquellas otras en las que el astro nocturno con su intensa luz plateada, disminuye la intensidad de la luz estelar.

A simple vista, y si contamos con un lugar en donde la luz artificial o el humo no perjudiquen gravemente la visibilidad, el Universo se nos presenta como un conjunto de estrellas diseminadas en forma no homogénea a lo largo y a lo ancho de la bóveda celeste.

En algunos lugares, los minúsculos puntos de luz forman conjuntos abigarrados y aparecen rodeados de una vaga luminosidad.

En otros, la población estelar es menos abundante, y en algunos lugares parece no haber estrellas en absoluto. Tal por ejemplo el caso de la llamada "bolsa de carbón", a poca distancia de la familiar "Cruz del sur". En realidad esa "bolsa de carbón" no es un lugar sin estrellas, sino una enorme masa de gases y polvo cósmico que oscurece la zona impidiendo ver los astros que se hallan tras ella.

¿QUE SON LAS ESTRELLAS?

Conocemos la naturaleza de las estrellas, en primer lugar gracias a la posibilidad de estudiar aquella (la más cercana de todas) que sirve de centro a nuestro sistema solar, y a la que llamamos sol.

En segundo lugar, podemos estudiar la naturaleza de las estrellas gracias al análisis de su luz, que nos llega desde las profundidades del espacio exterior.

Este análisis se efectúa por medio de la descomposición de dicha luz al pasar por el prisma.

Como sabemos, la luz tiene la propiedad, al pasar por un cristal, de descomponerse en los siete colores que la componen.

El familiar arco iris se produce cuando la luz solar atraviesa las gotas de lluvia.

Por estos medios sabemos que las estrellas son nubes de gases y polvo que se concentran hasta tal punto que la temperatura aumenta hasta producir reacciones nucleares en su inte-

rior. Una estrella ha nacido cuando este proceso se cumple.

Al principio es pequeña y de altísima temperatura.

A lo largo de miles de millones de años, la estrella crecerá hasta convertirse en una de las llamadas Gigantes rojas. Su color ya no será azulado, sino rojizo.

Para que el lector se dé una idea del tamaño que alcanzan dichas estrellas, digamos por ejemplo que la estrella Antares de la constelación de Escorpio, es TRESCIENTAS VECES MAS GRANDE QUE NUESTRO SOL. Su diámetro es de CUATROCIENTOS MILLONES DE KILOMETROS.

Sintetizando, las estrellas nacen, alcanzan su "edad madura" como es el caso de nuestro sol, y por último mueren, cuando todo el hidrógeno que las compone se ha agotado, transformándose en hielo.

NOSOTROS Y LAS ESTRELLAS

Un gran astrónomo contemporáneo cuyo nombre es Shapley, dijo que después de todo el hombre no es otra cosa que un pequeño pedazo de estrella.

Esto que puede parecer una licencia poética, es en realidad una verdad absoluta.

Los mayas, habían dicho hace diez mil años algo similar. "El hombre es hijo del barro, pero también es hijo del cielo estrellado".

Basta que pensemos que nuestra vida depende en forma directa del sol; no sólo en cuanto a la temperatura, sino también en relación a los alimentos.

Los vegetales realizan un proceso llamado fotosíntesis que consiste en transformar la energía solar en clorofila.

Los seres humanos se alimentan de dichos vegetales o de los animales que los han ingerido, pero nuestra alimentación se origina en la estrella alrededor de la cual giramos.

EL ZODIACO

Se nos relaciona además con las estrellas desde el momento en que tiene lugar nuestro nacimiento, pertenecemos a determinado signo zodiacal. Para comprender esto debemos primero averiguar qué son las constelaciones.

Desde la época de los Asirios y los Caldeos, los grupos de estrellas han sido denominados por el aparente dibujo que trazaban en el cielo. En general, estas figuras eran las de animales, de allí proviene el término "zoodíaco" que quiere decir franja de los animales.

El sol a lo largo de los trescientos sesenta días del año, puede ser ubicado en cada una de las constelaciones zoodiacales. Pertenecemos al signo de Tauro, por ejemplo, cuando nacemos entre el 21 de Abril y el 20 de Mayo, es decir el lapso durante el cual el astro rey se halla astronómicamente ubicado en dicha constelación.

Otro tanto sucede con las restantes, en relación a los doce meses.

La astrología parte de la suposición según la cual, la ubicación del sol y los planetas en el momento de nacer, inclina o determina el futuro del hombre.

La clásica frase que habla de la "buena estrella" o "mala estrella" tiene claras connotaciones astronómicas.

LA VIA LACTEA

En las noches sin Luna a las que aludíamos al comenzar el artículo, podemos observar que la bóveda celeste es atravesada por una banda en la que se concentra la mayor cantidad de estrellas y que se halla iluminada por una tenue claridad lechosa.

Se trata de la llamada Vía Láctea, y no es otra cosa que la forma de la galaxia a la que pertenece nuestro sol, y en cuyo borde exterior se halla nuestro planeta.

Entre la constelación de Escorpio y la de Sagitario, una intensa claridad nos señala la dirección en la que se encuentra el centro de nuestra galaxia.

Dicho centro dista de nosotros ¡nada menos que unos CUARENTA MIL AÑOS-LUZ!

Para darnos cuenta de lo que esto significa, deberemos pensar que la luz que desde allí proviene tardará cuarenta mil años en llegar hasta nosotros, a pesar de que su velocidad es de trescientos mil kilómetros por segundo.

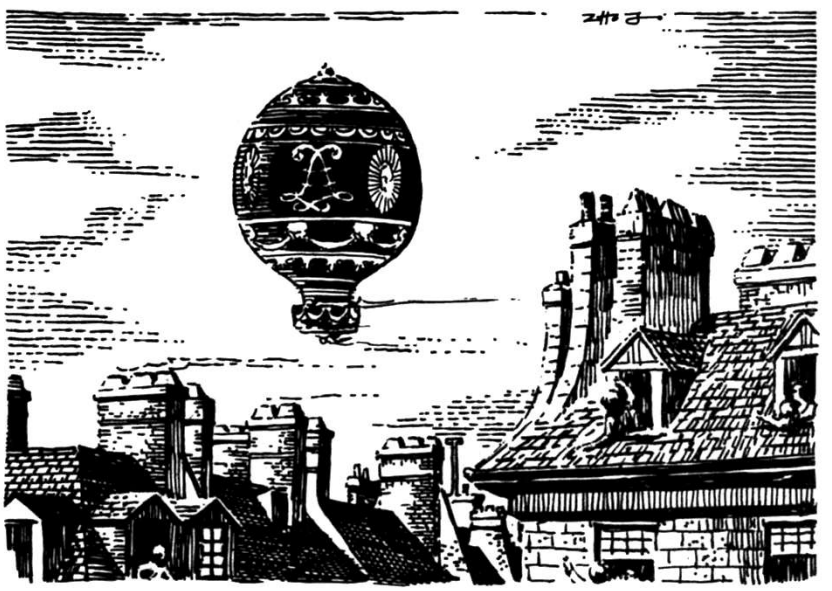
Si en el momento en el que el lector lee esto estallara una estrella en el centro de nuestra galaxia, el estallido podría observarse dentro de... CUARENTA MIL AÑOS.

Ignoramos si aun se publicará en Buenos Aires la revista que usted tiene entre sus manos, aunque hacemos votos para que así sea. ✦

EL PRIMER VUELO DE LA HISTORIA

Escribe **Tom Frost**

Seis años antes de la Revolución Francesa, célebre por haber producido la máquina de matar llamada guillotina, otra máquina revolucionaba a Francia y al mundo: la "Montgolfiere", o sea el globo aerostático. Todo empezó con una camisa puesta a secar por una criada, siguió con un azaroso aterrizaje junto a unos vulgares molinos y concluyó con una profecía corroborada por el descenso de los primeros astronautas norteamericanos en la Luna. Entérese cómo se hilvana toda esta aparente confusión . . .



Un brumoso 21 de noviembre de 1783, bajo el reinado de los todavía felices reyes de Francia Luis XVI y María Antonieta, millares de parisienses abandonaron la Ciudad Luz rumbo al jardín de la Muette, un sitio abierto de los suburbios donde habitualmente tenían lugar excursiones campestres y otros paseos populares.

El cielo de París había sido elegido para ser escenario de una nueva invención destinada a revolucionar al mundo con efectos mucho menos discutibles que la Revolución Francesa de 1789.

En pocos instantes, el químico Pilatre de Rozier y el físico Francisco Lorenzo de Arlandes (que además era marqués), iban a sobrevolar la metrópoli.

La cosa era de reciente data. Meses antes, un fabricante de papeles pintados dormía junto a su chimenea, sobre la cual la criada había depositado un paño humedecido. Súbitamente, el hombre dio un salto: su camisa, inflada por el fuego, ¡estaba a punto de remontarse por el aire!

En otras palabras, el señor José Montgolfier terminaba de inventar la aeronavegación en globo.

El balón, bautizado "Montgolfière" en homenaje al dichoso durmiente, era de papel untado en aceite, su color era azul y te-

nía adornos de oro. Es decir, el azul de los reyes de Francia, signos del zodíaco y flores de lis. Contenía veinte metros cúbicos de aire calentado por una resistencia de paja alimentada, a su vez, con un fuelle. Alrededor de la parte externa del orificio se había dispuesto una cesta circular destinada a los intrépidos aeronautas y a la provisión de paja.

Bastó que el globo tomara un poco de altura para que la extasiada muchedumbre prorrumpiera en increíbles exclamaciones de asombro.

Desde su sitio en la cesta, el marqués de Arlandes —ceremonioso como siempre— agitó galantemente su pañuelo de seda sonriendo a las bellas damas. Era exactamente la una y cincuenta y cuatro minutos de la tarde.

El aeróstato, luego de vacilar un poco, emprendió vuelo hacia el sudoeste, dejando atrás el castillo que la princesa de Lamballe —la leal amiga de María Antonieta— había adquirido recientemente en Passy.

De Rozier y el noble que lo acompañaba en la aventura avistaron entonces a un jinete galopando a toda velocidad por la colina de Chaillot: era el duque de Chartres, un entusiasta de los aeróstatos, que los saludaba con su emplumado tricornio en la mano...

El grito ganó a todo París: "¡La máquina vuela!". Era un espectáculo indescriptible. La gente se abrazaba, se besaba, aplaudía. Seis años más tarde se empujarían unos a otros sobre el siniestro tablado de otra máquina de gran popularidad: la guillotina.

Sin embargo, dentro de la cesta no todo eran satisfacciones. El marqués de Arlandes advirtió de repente que el vehículo se estaba llenando de agujeros. ¡Se había incendiado la tela!

Ni lerdo ni perezoso, su compañero De Rozier puso manos a la obra para conjurar el peligro. Nada. El fuego se expandía velozmente. Era preciso descender. El viento del noroeste, entretanto, arrastraba el globo hacia Notre-Dame, cuyas gárgolas se abrían a los ojos de los aeronautas como las mismísimas bocas del infierno.

En seguida, un cambio en la fuerte brisa los colocó sobre los magníficos jardines del Luxemburgo, donde la fantasía de Alejandro Dumas hizo batirse en duelo al rústico D'Artagnan con Athos, Porthos y Aramis, y luego contra los esbirros del Cardenal Richelieu. ¡Qué tiempos aquellos cuando a nadie le daba por volar sino por pincharse pacíficamente el estómago!...

Apareció una fila de molinos. El marqués echó más paja a la hornalla en un esfuerzo por encenderla más vivamente. El balón viró con suavidad a la izquierda y así, como un cisne herido, se depositó sobre el mullido pasto de la campiña francesa. Eran exactamente las dos y veintinueve de la misma tarde. El lugar del primer aterrizaje de la historia se llamaba Butte-aux-Cailles, en el Petit-Gentilly.

¿Un páramo desolado? ¡Ojalá! No habían terminado los aeronautas de desembarazarse de un verdadero embrollo de cuerdas y jirones de papel humeante cuando un puñado de granjeros (y granjeras) se abalanzó sobre ellos.

Como por entonces no se acostumbraba pedir autógrafos, esas buenas personas se conformaron con despojar a De Rozier y a Arlandes de sus chaquetas y de sus camisas para repartírselas ávidamente como "souvenir" del extraordinario acontecimiento.

A duras penas, el marqués se procuró un caballo y a su bordo disparó hacia el jardín de la Muette, el punto de partida de la expedición atmosférica, donde —una vez vestido adecuadamente para la ceremonia— comenzó el relato de la sin par hazaña.

Se lo acogió con lágrimas de alegría, ya que derramar "torrentes de lágrimas" estaba muy a la moda por ese entonces.

Sólo uno de los circunstantes mantenía la serenidad. Era alto, grueso, calvo y tenía las piernas vendadas a causa de la gota, pero no se perdía detalle de los sucesos a través de sus lentes un poco ridículos.

"Algún día —dijo al marqués cuando éste hubo concluido su discurso— mi país será el principal productor de máquinas voladoras."

Su país acababa de nacer y se llamaba Estados Unidos de América. El estrafalario personaje respondía al nombre de Benjamin Franklin... ✦

OCURRIO EN EL OESTE...

LA CAZA DEL BUFALO

por FRED W. SEYMOUR

Eran como un mar de cobre lanudo que se desplazaba desde una costa a la otra del continente norteamericano, pastando, mugiendo, combatiendo los machos entre sí por las hembras durante la estación del cortejo amoroso. Animales gigantescos, que alcanzaban en plena madurez una alzada del orden del metro ochenta, con macizos cuernos, poderoso cuarto delantero y grueso cuero lanudo. Los **búfalos americanos,** por verdadero nombre **bisontes,** pastaban en hatos formados por centenares de miles de cabezas, alimentándose con la hierba llamada "pasto del búfalo", de hoja dura y fibrosa que cubría las grandes llanuras norteamericanas. No era un animal autóctono de este continente: había llegado desde Asia a través del Estrecho de Bering durante la Era Pleistocénica, hace aproximadamente un millón de años. Y hasta mediados del siglo pasado se constituyó en el verdadero amo de las llanuras, alimento de los indios pieles rojas de tribus como los sioux, los cheyennes, los comanches, los arapahos..., pueblos cuya economía se basaba casi exclusivamente en la caza del bisonte, que les daba carne, cuero para sus tiendas y ropas, tendones para las cuerdas de sus arcos... y aún más: las pezuñas, cuernos y entrañas del búfalo americano eran considerados medicinales por los hechiceros indios, que se servían de ellos para sus brebajes. Toda una cultura basada en la explotación del búfalo. Una cultura que desapareció cuando aparecieron los cazadores blancos, con sus rifles Sharps calibre .50, su sistemática persecución, su codicia. Y el bisonte, que según cálculos autorizados alcanzaba aproximadamente a los 60 millones de cabezas cuando el primer hombre blanco pisó territorio americano, quedó reducido en 1900 a escasamente 300 individuos salvajes y unas pocas docenas en los distintos parques zoológicos del mundo. Por fortuna la legislación protectora de este siglo, los grandes parques reservados para la fauna y la flora silvestres, permitió que la raza no se extinguiera, y en la actualidad se calcula que hay alrededor de cien mil bisontes que pastan en Yellowstone y las demás zonas reservadas de los Estados Unidos, melancólico recuerdo de los grandes hatos perseguidos por sioux y cheyennes en alegres, salvajes cacerías, que contribuyeron a inmortalizar el nombre de Buffalo Bill Cody, el gran cazador de las compañías ferroviarias, que durante el tendido de vías férreas hacia el Far-West mató un promedio de doscientos cincuenta bisontes diarios para despejar el paso de las cuadrillas de trabajadores, ahuyentar a los pieles rojas, y de paso, obtener carne barata para los peones. Toda una historia pintoresca, con ribetes heroicos, trágicos, risueños y dramáticos. Es decir, con el material que crea leyendas... y las destruye.

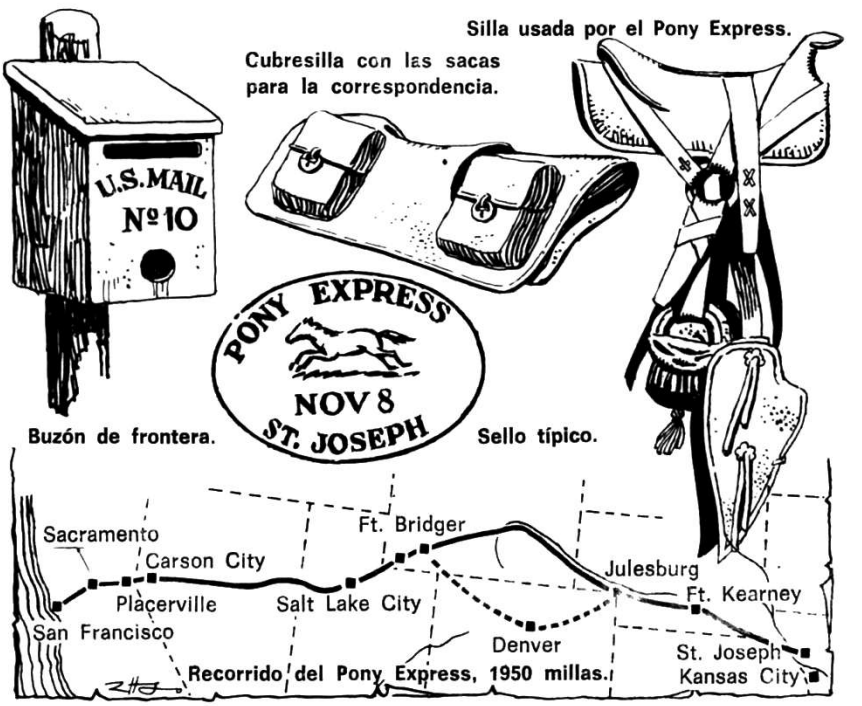
Escudo sioux hecho con piel de búfalo.

Danza del búfalo.

OCURRIO EN EL OESTE...

EL CORREO DEL OESTE

pór **FRED W. SEYMOUR**

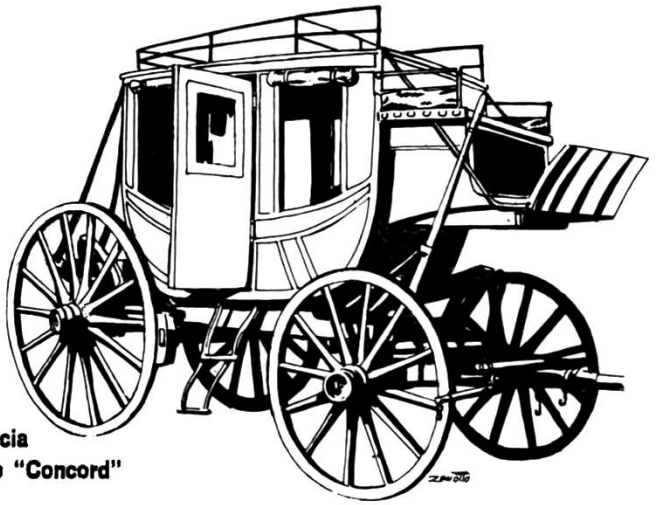


¡Allá va! Envuelto en una nube de polvo, azuzando firmemente a su caballo, la vista clavada en el horizonte, el viento azotándole el rostro, curtido por lluvias y soles, los labios resecos deseando un trago de agua, pero sin tiempo para detenerse a beberla. El correo a caballo del Oeste. Fue un 3 de abril de 1860, cuando partió desde St. Joseph hacia la costa del Pacífico, rumbo a Sacramento, California, el primero de los jinetes de "Pony Express". Tardó diez días y medio en llegar a destino y cambió en las estaciones escalonadas a lo largo de la ardua ruta, la friolera de setenta y cinco caballos. Cada media onza de correspondencia pagaba cinco dólares de franqueo. Los organizadores de la empresa eran particulares que habían conseguido una licencia por parte del gobierno norteamericano para transportar correspondencia y noticias de Este a Oeste y viceversa. Cada uno de los mensajeros a caballo, entre los que estuvo el célebre "Buffalo Bill" Cody, se caracterizaba ante todo por ser un jinete excepcional, acostumbrado a las privaciones y dotado de un auténtico espíritu de servicio. Eran hombres valerosos, que muchas veces pagaron con la vida a manos de indios y de bandoleros su misión de establecer un puente de comunicación entre el lejano oeste y el mundo civilizado. Cuando en el año 1861 el presidente Abraham Lincoln se hizo cargo del gobierno de los Estados Unidos uno de los jinetes de la "Pony Express" batió el récord de velocidad y permanencia a caballo, pues sin detenerse un momento recorrió la distancia entre los dos extremos de la línea, St. Joseph y Sacramento, en siete días y diecisiete horas llevando el discurso inaugural del nuevo presidente. Ese año las tarifas debieron ser reducidas a un dólar por cada media onza de correspondencia, debido a la competencia que hacía la "West Fargo" y sus diligencias, que si bien eran más lentas, cobraban mucho menos por el transporte de cartas. Este fue el principio del fin de la empresa, y en octubre de 1861 la "Pony Express" debió cerrar sus puertas, desbandando a sus jinetes, desmantelando las estaciones de recambio, vendiendo al mejor postor sus excelentes caballos... había sido comercialmente un fracaso. Sin embargo marcó un jalón en la lucha por la civilización del Oeste, y contribuyó a crear algo más perdurable que cualquier éxito comercial: una leyenda de coraje, osadía y dedicación. ✦

OCURRIO EN EL OESTE...

LA DILIGENCIA

por FRED W. SEYMOUR



Diligencia modelo "Concord"

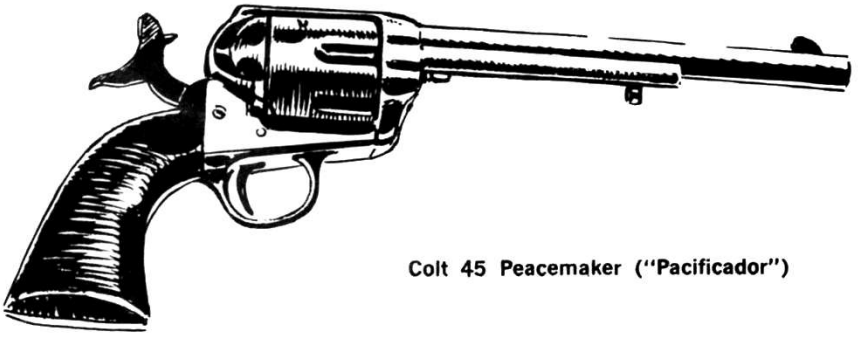
¿Quién no conoce su familiar silueta? En todas las películas del Oeste se la ha visto atravesar rauda la pantalla de plata, perseguida por indios salvajes de las grandes llanuras o por bandidos sin conciencia. La diligencia. Inclusive uno de los clásicos de la cinematografía mundial, dirigido por JOHN FORD y estrenado en la década del '30, que permitió iniciar su carrera de gran actor del género a John Wayne, se llamaba LA DILIGENCIA. ¿Qué eran en realidad esos grandes, pesados coches que tanto han dado que hablar a los escritores de novelas e historietas? El más popular era el "Concord", así llamado porque se manufacturaba en la localidad de ese nombre. Un vehículo grande, arrastrado generalmente por seis caballos, con capacidad para nueve pasajeros cómodamente instalados en su interior, tapizado en los modelos de lujo con terciopelo que gradualmente perdía su color y era reemplazado por cuero a medida que pasaba el tiempo, y que podía transportar ochocientas libras de correo en su pescante, a más del conductor y de dos guardias armados para protección de todos. Estos guardias eran por lo general las primeras víctimas de salteadores de caminos y de indios bravos, que acostumbraban permanecer en acecho a la espera del paso de los vehículos para detenerlos y saquearlos. Si bien desde 1836 hubo servicios regulares de diligencias entre el Este y el Oeste, fue recién a partir de 1848, con el descubrimiento y su subsiguiente "fiebre del oro" en California, cuando se iniciaron los servicios oficiales desde Kansas hasta la costa del Pacífico. Y por cierto la más célebre e importante compañía que se dedicó a este importante accionar civilizador fue la WELLS FARGO, que a más de establecer una verdadera red de diligencias que unían hasta las más pequeñas localidades fronterizas con el resto del mundo, transportaba el correo oficial, encomiendas y mercaderías a través de centenares y aún miles de kilómetros de distancia, utilizando como puntos de enlace una vasta línea de estaciones de recambio de caballos y al mismo tiempo, de reposo para los infatigables viajeros, que tardaban así "solamente" una semana en llegar desde Kansas hasta San Francisco. Hoy la diligencia ha pasado, con el indio bravo, el salteador de caminos y el pistolero del Far West, a la historia y los pocos ejemplares que quedan adornan museos o colecciones particulares. Pero sin duda estos vehículos grandes, pesados, polvorientos, contribuyeron a crear primero la leyenda del dorado Oeste, y luego, a ganar para la civilización esas tierras remotas. Y... ¿quién sabe? Quizás fuera de este Tiempo y este Espacio, todavía alguna diligencia espectral siga corriendo entre remotos puntos de una interminable llanura, uniendo el recuerdo de Jesse James, Buffalo Bill y Wild Bill Hickok, con el de aquella mujer bravía y extraña, que durante años había sido conductora de la Wells Fargo y que era llamada por sus amigos "Juanita Calamidades"... Por lo menos, todavía ocurre algo así en las páginas de las revistas de historietas. O en esta contratapa de TIT-BITS.

OCURRIO EN EL OESTE...

EL DUELO

por FRED W. SEYMOUR

Allá salen... cada uno por su extremo de la calle, el paso lento y elástico, felino casi, la diestra nerviosamente flexionada, caída junto al costado derecho, cerca de la culata del reluciente Colt 45... Y los "Peacemakers" aparecen como por encanto en la mano, y ladran estruendosamente su mensaje de muerte... y uno de los dos rivales se desploma sobre la polvorienta calle principal del pueblo, posiblemente para no volverse a levantar. Es un clásico "duelo del oeste". Un hombre ha dirimido con otro sus diferencias en la forma más cruenta y expeditiva. Luego... un galope de caballo que se aleja, vecinos reuniéndose en torno del muerto... un sheriff filósofo que avisa que se ha producido un homicidio. Y según las leyes del Estado del oeste en que ocurrió, todo queda en la nada o se desparraman carteles de "BUSCADO" por todos los distritos, y surge un nuevo "fuera de la ley". Así eran las cosas a mediados del siglo pasado en la frontera. Las cuestiones se dirimían a tiros, y se había llegado a crear un verdadero ritual en torno del episodio final, con escenario y hora señalados, y dos vidas en juego. Algunos Estados de la Unión, como Texas o Arizona, no consideraban al duelo, en su particular característica lugareña, delictuoso: se trataba en definitiva de una "muerte en defensa propia". Otros, pese a costumbres arcaicas y aristocratizantes, como Virginia, Carolina o Louisiana, castigaban a los duelistas con pena de muerte, lo que forzaba al que acababa de matar a un semejante en una circunstancia así a escapar, por lo común al otro lado de la frontera del estado vecino, para ir a buscar refugio en el "lejano oeste" y dejar que el tiempo y el olvido borraran todo recuerdo del hecho. Y así surgieron entre los primeros años siguientes a la Guerra de Secesión y fines del siglo generaciones enteras de "gunners", pistoleros que derivaban su fama de la cantidad de duelos sostenidos, siempre con la muerte de sus enemigos. Cualquier razón llegó a ser buena para un duelo. Desde un partido de póker hasta una sonrisa de mujer. Hombres hubo como Wild Bill Hickok, que llegó a batirse con media docena de adversarios, y que era tan veloz con el dedo en el disparador de su Colt Frontier Model. 45 que se dice que disparaba seis tiros y se escuchaba una sola y prolongada detonación... Pero también esto debió modificarse, aún en Texas, Arizona y Arkansas, estados donde la violencia cotidiana, la vida salvaje y peligrosa, hacían que la existencia humana no valiera más que la bala destinada a troncharla. Con el progreso llegó la nueva ley. Y concluyeron los duelos en la vía pública, con los dos adversarios caminando con paso ágil uno hacia el otro, dispuestos a desenfundar simultáneamente para disparar antes que el otro, decididos a matar o morir. Hoy el duelo también forma parte de las costumbres pintorescas, violentas, sanguinarias del pasado que forjaron románticas leyendas y crearon mitos... y dieron temas inolvidables a escritores y dibujantes dedicados a un género destinado a perdurar a través de las generaciones. El Lejano Oeste y su aventurera vida.

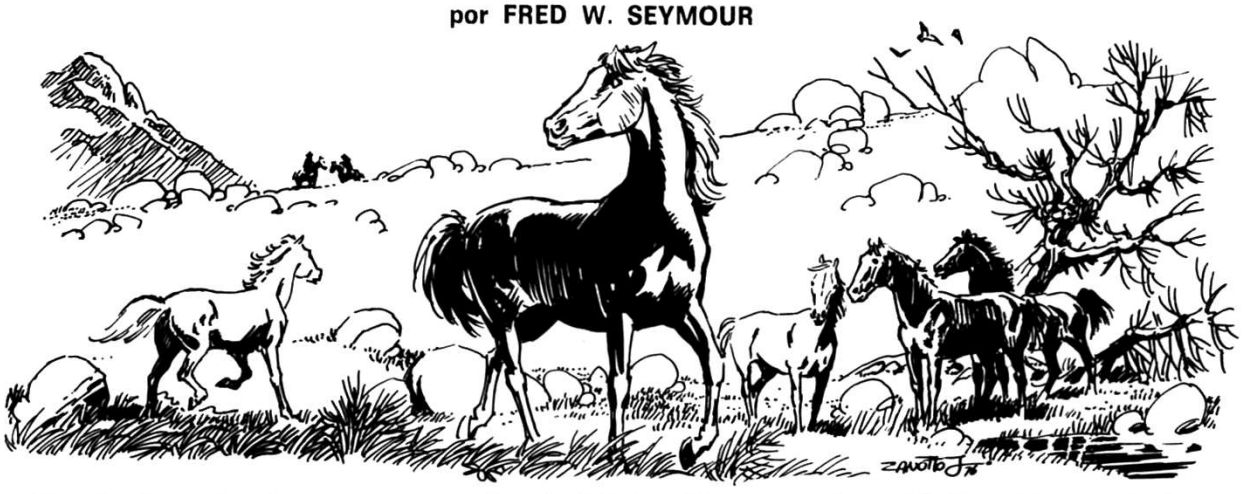


Colt 45 Peacemaker ("Pacificador")

OCURRIO EN EL OESTE...

EL CABALLO SALVAJE

por FRED W. SEYMOUR



Resulta imposible imaginar a un hombre del Oeste norteamericano sin su caballo. Hombre y caballo formaron en las grandes llanuras del Far-West una unidad tan inseparable como la del gaucho y su montura en las pampas argentinas, o los cosacos y sus garañones en las estepas rusas. Durante la conquista del Oeste, muchos animales de silla fueron llevados desde el Este en las caravanas, hubo arreos de potros y yeguas que poblaron aquellos feraces campos con sus descendientes. Pero cuando los primeros pioneros llegaron allí, ya había equinos. Y de los mejores. Se trataba de pequeñas tropillas de animales vueltos al estado salvaje, escapados de los establecimientos españoles en México y California durante el siglo XVI y comienzos del XVII, que con el correr de los años alcanzaron un número realmente notable y poblaron el desierto, en abierta competencia con las enormes manadas de búfalos itinerantes. Estos caballos salvajes, a los que los cow-boys llamaron **broncos, mustangs** o **cayuse** (los dos últimos nombres son de origen indio) constituyeron una fuente de riqueza por una parte, y de diversión por la otra: frecuentemente en los llanos de Arizona, Nuevo México, Texas y California se organizaban partidas para rodear y atrapar las grandes tropas de hermosos, fieros, peligrosos cuadrúpedos. Veloces como el viento, con largas crines jamás tocadas por nadie, ojos brillantes y una inteligencia excepcional, los potros salvajes desafiaban permanentemente al hombre y a los grandes carnívoros del desierto. Y muchas veces salían triunfantes en la competencia. Porque eran más astutos que el hombre, su peor enemigo. Y más fuertes que el puma en acecho. Sin embargo, como todo lo que se opone al progreso, las tropillas fueron desapareciendo gradualmente, sus mejores ejemplares atrapados por el hábil lazo del cazador y domados por aquellos jinetes excelentes y obstinados . . . y muchos potros que no llegaron a ser rodeados y domesticados, pagaron con la vida la audacia de defender hasta sus últimos extremos su libertad: hubo partidas de caza que mataban y cuereaban a los animales que no lograban capturar, en una actividad que por fortuna fue muy pronto controlada y prohibida por leyes de protección a la vida salvaje. Hoy, en los grandes parques reservados, como el de Yellowstone, viven todavía tropillas de caballos salvajes, menos fieros tal vez, menos numerosos, pero libres como el viento, hermanos de aquellos que alguna vez fueron subyugados y se convirtieron en los mejores auxiliares del hombre para la empresa más subyugante de la historia norteamericana: la Conquista del Lejano Oeste. ✦

Boceto para
la revista italiana
Lanciostory (1987).

{En la página
de enfrente}
Historieta sin
título que dio
origen a Henga.

"A mi siempre me entusiasmó la prehistoria, y más si se mezclaba un poco con la ciencia ficción. Hay dos libros que me impactaron mucho: La Guerra del Fuego y El Mundo Felíz de Aldous Huxley. El primero lo leí de chico y después los leí a los dos de grande. Tal impacto tuvieron en mi que, a partir de ahí cree a Henga.
Estas cuatro páginas las preparé para presentar en (la editorial) Columba, pero lo rechazaron aduciendo que un personaje prehistórico no iba a funcionar. Lo guardé muchos años hasta que apareció Skorpio, y el editor me preguntó: ¿qué te gustaría hacer? Un prehistórico, le contesté enseguida. Entonces, lo llamó a (Eugenio) Zappietro y me dieron un guión cualquiera. Pero, como yo ya tenía la idea del medallón -fijate que en esas páginas ya se ve el medallón- le puse al personaje del guión de Zappietro, un medallón, sólo que en lugar de morocho, lo hice rubio. La historieta gustó mucho en seguida, y tuvo un éxito bárbaro... yo le hablé entonces al guionista y le conté la idea que tenía para el segundo episodio, que no era sino otra que la de la historieta que me habían rechazado en Columba. A Zappietro le gustó y entonces, ya con la idea del medallón, yo le pasaba los argumentos a él y luego me daba los guiones definitivos bien desarrollados. La historieta anduvo muy bien, tuvo mucha repercusión.
Las páginas que se ven aquí por primera vez, fueron utilizadas como base del segundo episodio de Henga."

TRRRUUUMM
SOK!

TRRRUU
MMMBBs

GUION: A.J. GRASSI DIBUJOS: ZANOTTO

MAS ALLA DEL DESTINO

¡MÁS ALLÁ!, CLAMAN LAS VOCES COSMICAS COMO LLAMADO DE MITOLÓGICAS SIRENAS. ¡MAS ALLÁ DEL UNIVERSO, HACIA OTRAS GALAXIAS, HACIA MUNDOS INIMAGINABLES, EN BUSCA DEL ÚLTIMO DESTINO DE LOS HOMBRES! ¡MÁS ALLÁ DEL MISMO DESTINO!

CUANDO LLEGÓ EL SONIDO DEL AMANECER, GLUP DESPERTÓ CARRASPEANDO. HACIÁ DÍAS QUE LE DOLÍA LA GARGANTA Y NO SE DECIDÍA A VISITAR EL SANTUARIO. TENÍA MIEDO.
¡AGUA, GITA! ¡APENAS PUEDO HABLAR!
¿OTRA VEZ EL DOLOR? ¿NO TENDRÁS EL MAL?
¡NO TE ATREVAS A MENCIONARLO! ¡VAMOS A LA GRAN CAVERNA..., YA DEBEN DE ESTAR SIRVIENDO LA PRIMERA COMIDA DEL DÍA!
YA LOS SIERVOS DE LOS HUERTOS SERVÍAN A LOS AMOS QUE INTEGRABAN EL CLAN DE GLUP. SOLAMENTE FALTABA EL JEFE PARA COMENZAR LA PRIMERA COMIDA DE LA JORNADA.
2

IVOR VIO LLEGAR A GITA Y CASI TROPEZÓ POR SEGUIRLA CON LA MIRADA.
¡MIRA POR DONDE CAMINAS, IDIOTA!

¡EMPIECEN A COMER! ¡YO DEBO VISITAR A RETNUG, EL MAGO!

¿ESE BESTIA HA VUELTO A PEGARTE, GITA? ESTUVISTE LLORANDO!
¡CALLA! ¡SI TE VEN DIRIGIÉNDOME LA PALABRA, MORIRÁS POR QUEBRAR EL TABÚ!

¡PARA SEGUIR VIVIENDO ASÍ, TAL VEZ SERÍA MEJOR QUE VAYA VOLUNTARIAMENTE AL SANTUARIO Y ME OFREZCA PARA EL PRÓXIMO SACRIFICIO! ¡ESTO NO TIENE SENTIDO!
¡POR OMICRÓN, NO SIGAS! ¿QUÉ HARÍA YO ENTONCES?

UNO DE LOS AMOS, EL FORNIDO OGELDR, LANZÓ UN RESOPLIDO.
¡EH, TÚ! ¡SIERVO! ¡VEN DE UNA VEZ CON ESAS FRUTAS!

¿ME EQUIVOCO O HABLABAS CON GITA ?
LA ESTABA SIRVIENDO, SEÑOR. NADA MAS.
GLUP, CON LA GARGANTA CADA VEZ MÁS DOLORIDA Y ATERRADO ANTE LA IDEA DE QUE EL MAL HABÍA CAIDO SOBRE ÉL, BUSCÓ AL BRUJO RETNUG EN SU CUBÍCULO.
¡RETNUG! ¡YO, EL JEFE, TE NECESITO!
TE ESPERABA, JEFE.
¿QUIERE DECIR QUE... HAS VISTO ALGO? ¿TENGO ACASO... EL MAL?
HACE MUCHAS GENERACIONES QUE SIRVO AL PUEBLO, GLUP. TODOS TUS PREDECESORES HAN VENIDO A VERME CUANDO SE SINTIERON ENFERMOS...
¿ANTES DE... VISITAR EL SANTUARIO Y OFRECERSE AL DIOS OMICRÓN?
NO SABEMOS CON SEGURIDAD SI HA LLEGADO TU TIEMPO. VEN..., EL SANTUARIO ESPERA. ALLÍ EL DIOS HABLARÁ.
¡NO! ¡GITA NO ME HA DADO AÚN HIJOS PARA QUE ME SUCEDAN! ¡TENGO MIEDO!

TUS PALABRAS ME PREOCUPAN. ¿CUÁNTAS PAREJAS DE TU GENERACIÓN HAN TENIDO HIJOS DESDE EL ÚLTIMO CENTENAR DE AURORAS?
¡NINGUNA! TÚ LO SABES...

¿Y ENTRE LOS SIERVOS? ¿CUÁNTOS NIÑOS HAN NACIDO?
CREO QUE... LOS ACOSTUMBRADOS. LOS QUE AUTORIZAMOS QUE NAZCAN.

¿TE DAS CUENTA QUE HAY ALGO QUE NO MARCHA ENTRE LOS POBLADORES DEL MUNDO SUPERIOR? VEN..., EL SANTUARIO ESPERA.
¡OMICRÓN! ¡TENGO MIEDO!

LA COMIDA MATUTINA HABÍA CONCLUIDO EN EL GRAN RECINTO.
¿POR QUÉ NO ESTÁS CON GLUP, GITA?
NO TE INTERESA.

¡TAL VEZ SÍ! ¡QUIZÁS QUIERA TENERTE A MI LADO DURANTE LAS NOCHES, DURMIENDO EN MI CUBÍCULO!
¡ESTÁS LOCO! ¡SOY... LA COMPAÑERA DE GLUP..., NO TE ATREVAS A TOCARME!

¿POR QUÉ NO? ¡ESTOY DISPUESTO A PELEAR CON GLUP POR LA JEFATURA... Y POR TI! PIENSO QUE ESTÁ VIEJO YA, Y QUE EL CLAN NECESITA UN HOMBRE MEJOR AL FRENTE.

OGELDR SINTIÓ QUE ALGO PARECIDO A UNA AVALANCHA DE MÚSCULOS CAÍA SOBRE ÉL Y LO ARRANCABA DEL LADO DE GITA...
ZANOTTO '75
¡TÚ! ¡UN SIERVO... TE ATREVISTE A... TOCARME!
¡OMICRÓN! ¡PROTÉGELO!
¡ME ESTÁS... MATANDO!
¡TE ATREVISTE A TOCARLA! ¡TE ATREVISTE!
IVOR, CIEGO DE FUROR, TIRÓ INEXORABLEMENTE HACIA ATRÁS, SIN HACER CASO DE PATADAS Y PUÑETAZOS... Y DE PRONTO SE ESCUCHÓ UN ESCALOFRIANTE CHASQUIDO, Y LA CABEZA DE OGELDR QUEDÓ INERTE.
CRAC!
6

IVOR LUCHÓ CON MANOS Y PIES, UÑAS Y DIENTES. LUCHÓ COMO LO HACÍAN LOS HABITANTES DEL MUNDO INFERIOR PARA DIRIMIR SUS DIFERENCIAS O PARA DIVERTIRSE.

PERO ERAN DEMASIADOS...

IVOR TRATÓ DE ACARICIAR CON SUS MANOS ATADAS EL BRAZO DE GITA, AMARRADA A SU LADO. PERO SOLAMENTE LOGRÓ ROZAR SU PIEL.

EN AQUELLOS MOMENTOS, EN EL SANTUARIO...
¡TERMINEMOS DE UNA VEZ, RETNUG! ¡NO RESISTO MÁS EL BRILLO DEL ORÁCULO!
¡CALLA! ¡YA HABLA NUEVAMENTE!

UN HAZ DE LUZ INTENSAMENTE BLANCA ENVOLVIÓ A GLUP, QUE SINTIÓ QUE ALGO PUNZANTE LE RECORRIÁ LA COLUMNA VERTEBRAL... Y SE OYÓ LA VOZ DEL ORÁCULO.
"EL SUJETO PADECE UNA FORMA AVANZADA DE RADIACIÓN ..."

...CENTRALIZADA EN LAS VIAS RESPIRATORIAS. SEGURAMENTE VISITÓ UN SECTOR DE LA ESTRUCTURA DONDE LAS DEFENSAS CONTRA LOS RAYOS CÓSMICOS ESTÁN AVERIADAS."
¿QUÉ SIGNIFICA ESTO? ¿ACASO TENGO...EL MAL?

¡DEJA QUE EL ORÁCULO DE OMICRÓN HABLE!
"DEBE SER SOMETIDO A PROLONGADA HIBERNACIÓN DESCONTAMINANTE CLAVE 4462."

CUANDO EL GRUPO DE AMOS QUE LLEVABAN A IVOR Y GITA LLEGÓ AL SANTUARIO, LOS ALARIDOS DE GLUP ACABABAN DE EXTINGUIRSE Y RETNUG ESTABA SOLO.

¿DÓNDE ESTÁ EL JEFE? ¡ESTE SIERVO MATÓ A UNO DE LOS ELEGIDOS, Y GITA, LA COMPAÑERA DE GLUP, LO ABRAZÓ Y HABLÓ CON ÉL! ¡DEBEN MORIR! ¡ES LA LEY!
¡GLUP ENTRÓ EN LA LLAMA!
¡TODO LO QUE HICE FUE DEFENDER A ESTA MUJER DE LA AGRESIÓN DE UNO DE SUS COBARDES IGUALES, QUE TRATABA DE FORZARLA!
¿QUÉ DICES TÚ A ESTO, GITA? ¿POR QUÉ LO ABRAZASTE? ¿POR SIMPLE AGRADECIMIENTO?
¡NO! ¡LO ABRACÉ PORQUE LO AMO! ¡PORQUE ÉL SOLO ES MÁS HOMBRE QUE TODOS LOS AMOS Y ELEGIDOS! ¡MIS PADRES ME ENTREGARON DE NIÑA A ESA BESTIA DE GLUP, PERO SIEMPRE QUISE A IVOR!
¿SABES QUÉ SIGNIFICA TU CONFESIÓN, MUJER? ¿LO SABES TÚ, HOMBRE DEL MUNDO INFERIOR?
¡NO TEMEMOS IR A LA LLAMA... JUNTOS!
¡ESE ES EL DESTINO QUE LES ESPERA! ¡DÉJENME SOLO CON ELLOS!
¡AL SUMERGIRSE EN LA LLAMA ASPIREN PROFUNDAMENTE Y CIERREN LOS OJOS. NO SUFRIRÁN NADA!
NO TE COMPRENDO, BRUJO, PERO VEO QUE NO ERES TAN MALA PERSONA COMO PARECES.

UNA SONRISA MISTERIOSA Y ALGO MELANCÓLICA FLORECIÓ ENTRE LA ESPESA BARBA BLANCA DE RETNUG.

PUEDE QUE AÚN LLEGUES A COMPRENDERME, HOMBRE DEL MUNDO INFERIOR. RECUERDA. CIERRA LOS OJOS Y ASPIRA PROFUNDAMENTE.

LUEGO LA LLAMA ENGULLÓ A LA PAREJA Y LA PORTEZUELA TRANSPARENTE VOLVIÓ A CERRARSE TRAS LA CAMILLA, AISLANDO EL SANTUARIO DEL MUNDO EXTERIOR.

PRIMERO FUE UNA SENSACIÓN DE INTOLERABLE CALOR. LUEGO OTRA DE FRÍO INTENSO, AGOBIANTE.

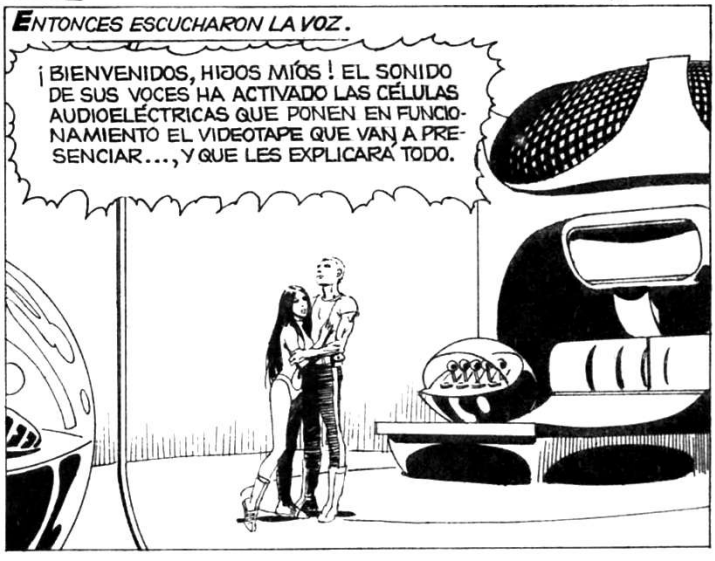
LUEGO LLEGÓ LA PAZ..., EL OLVIDO FRESCO Y OSCURO.

¡TE AMO!

¡TE AMO!

¡OMICRÓN! ¿ES ESTO LA MUERTE? ¡GITA! ¡GITA..., DESPIERTA!

¡IVOR! ¡NO ESTAMOS MUERTOS! ¿QUÉ HA OCURRIDO? ¿QUÉ ES ESTO?


ENTONCES ESCUCHARON LA VOZ.
¡BIENVENIDOS, HIJOS MÍOS! EL SONIDO DE SUS VOCES HA ACTIVADO LAS CÉLULAS AUDIOELÉCTRICAS QUE PONEN EN FUNCIONAMIENTO EL VIDEOTAPE QUE VAN A PRESENCIAR..., Y QUE LES EXPLICARÁ TODO.

¡IVOR! ¿QUÉ ES ESA VOZ? SUENA COMO EL ORÁCULO, PERO NO ALCANZO A ENTENDER LO QUE DIJO. ¿QUÉ SON "CÉLULAS AUDIOELÉCTRICAS" Y "VIDEOTAPE"?
TAL VEZ SEA LA FORMA DE EXPRESIÓN DEL DIOS OMICRÓN. ¡MIRA!

SOY ROGER MATTHESON. MI NOMBRE NADA LES DIRÁ. HAN PASADO SIGLOS DESDE QUE GRABÉ ESTE "TAPE" PARA USTEDES, PARA TODOS LOS QUE HAN SIDO SOMETIDOS AL PROCESO DE HIBERNACIÓN Y VUELTOS A LA VIDA MUCHO MÁS TARDE...
...PERO SOY EN VERDAD UNO DE LOS RESPONSABLES DE QUE USTEDES ESTÉN EN EL "MUNDUS II", VIAJANDO A TREMENDA VELOCIDAD RUMBO A UNO DE LOS PLANETAS QUE GIRAN EN TORNO DE LA ESTRELLA "ALFA A" DE LA CONSTELACIÓN DEL CENTAURO...

USTEDES LO IGNORAN, PERO EL MUNDO QUE HABITAN NO ES MÁS QUE UNA GIGANTESCA ESPACIONAVE CONSTRUIDA HACE SEISCIENTOS AÑOS EN UN PLANETA REMOTO QUE EVOLUCIONA EN TORNO DE LA ESTRELLA SOL ... "

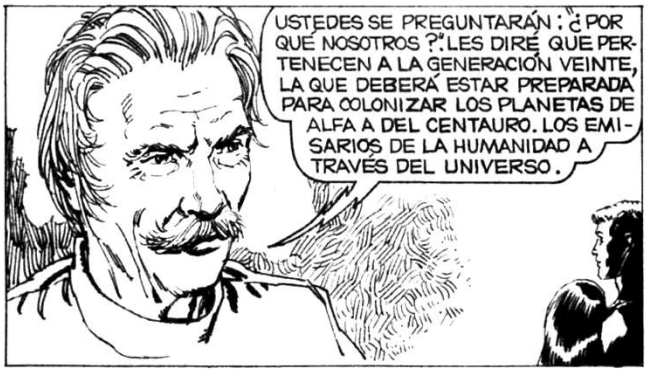
¿QUÉ QUIERE DECIR EL DIOS DE LA PARED TRANSPARENTE, IVOR? ¿QUÉ ES UN PLANETA? ¿POR QUÉ NOSOTROS?

LA IMAGEN SE DESVANECIÓ Y LA PARED VOLVIÓ A TORNARSE OPACA.

¡NO COMPRENDO, PERO TODO ESTO DA MUCHO MIEDO, IVOR!

ES COMPRENSIBLE, HIJA.

USTEDES SE PREGUNTARÁN: "¿POR QUÉ NOSOTROS?". LES DIRÉ QUE PERTENECEN A LA GENERACIÓN VEINTE, LA QUE DEBERÁ ESTAR PREPARADA PARA COLONIZAR LOS PLANETAS DE ALFA A DEL CENTAURO. LOS EMISARIOS DE LA HUMANIDAD A TRAVÉS DEL UNIVERSO.



¡EL BRUJO!

PUEDES LLAMARME ASÍ, SI TE AGRADA. PERO SOY OTRA COSA...

EN REALIDAD SOY EL ÚNICO CIENTÍFICO EMBARCADO EN EL "MUNDUS II" HACE QUINIENTOS NOVENTA Y CINCO AÑOS EN LA TIERRA. SÉ QUE ESTO NADA SIGNIFICA PARA USTEDES PERO POCO A POCO ENTENDERÁN MEJOR.

"COMO EL VIAJE INTERESTELAR DEBÍA DURAR SEIS SIGLOS, EL "MUNDUS II" FUE CONSTRUIDO PRECISAMENTE ASÍ, COMO UN PEQUEÑO PLANETA AUTOSUFICIENTE,...

...CON JARDINES HIDROPÓNICOS PARA DAR ATMÓSFERA Y ALIENTO PERMANENTE, Y ENERGÍA ATÓMICA PARA LUZ, COMBUSTIBLE, PODER... Y TODO ABSOLUTAMENTE AUTOMÁTICO..."

QUINIENTAS PAREJAS ESCOGIDAS LO TRIPULABAN ..., IBAN A SER LOS ANTEPASADOS DE LOS QUE LLEGARAN A "ALFA A" DEL CENTAURO PARA COLONIZAR SUS PLANETAS.

SI LO QUE DICES ES VERDAD...¿POR QUÉ VIVIMOS... ASÍ?

OCURRIÓ ALGO IMPREVISTO Y TRÁGICO. HACE DOSCIENTOS CUARENTA AÑOS APROXIMADAMENTE, EL "MUNDUS II" ATRAVESÓ UNA REGIÓN DEL ESPACIO INTERESTELAR AZOTADA POR UNA TORMENTA COSMICA TERRIBLE.

NO CABE DUDA, COMANDANTE CURCCI. TODOS SEREMOS ALCANZADOS POR LA RADIACIÓN..., NO HAY DEFENSA POSIBLE.
¿Y LAS HUERTAS HIDROPÓNICAS? ¿NO TIENEN UNA PROTECCIÓN ESPECIAL PARA EVITAR QUE LOS VEGETALES MUTEN?

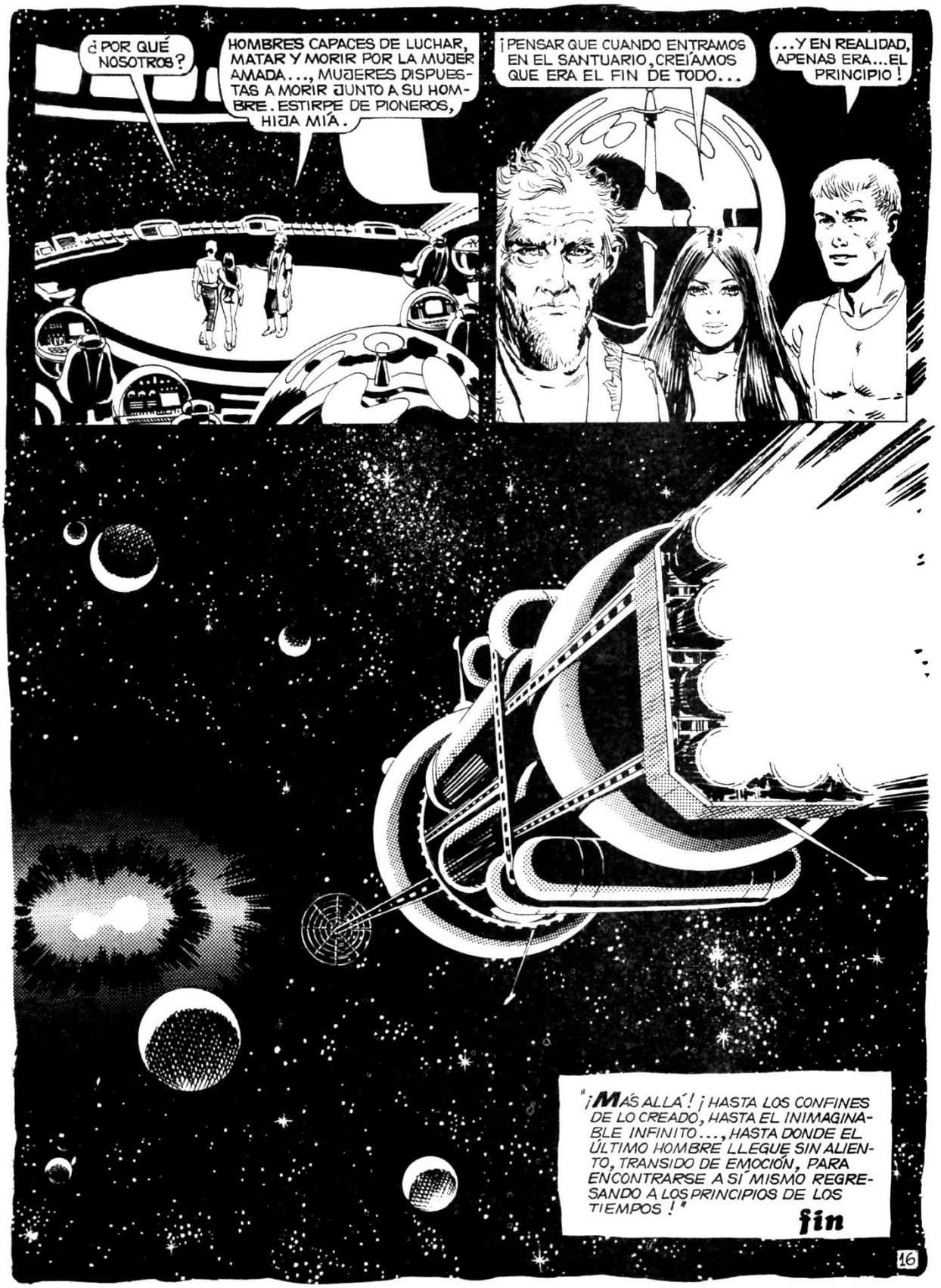
ES CIERTO..., PERO NO CABEMOS TODOS. APENAS...
¡LO SÉ! PERO LA MISIÓN NO PUEDE FRACASAR. EN LA ASTRONAVE HAY CIENTO NOVENTA Y SEIS NIÑOS...

...OCUPARÁN MENOS ESPACIO QUE LOS ADULTOS. PÓNGANLOS ALLÍ. Y EL RESTO QUEDARÁ EN LAS MANOS DE DIOS.

CIENTO NOVENTA Y SEIS NIÑOS QUE TENÍAN ENTRE UN AÑO Y DOCE..., Y UN ADULTO PUESTO A HIBERNAR POR UN SIGLO...

... PARA SALVARSE DE LA RADIACIÓN Y SERVIR AL DESPERTAR DEL LARGO SUEÑO COMO MENTOR DE ESAS CRIATURAS...

YO SOY ESE MENTOR. PERO TUVE QUE ADOPTAR EL DISFRAZ DE BRUJO PARA EVITAR QUE LOS DESCENDIENTES DE ESOS NIÑOS SALVADOS DE LAS RADIACIONES ME MATARAN POR ATENTAR CONTRA LOS TABÚES.
...ESTABLECIDOS GENERACIONES ATRÁS POR ESOS NUEVOS SALVAJES, ABANDONADOS A SUS PROPIAS FUERZAS Y SIN POSIBILIDADES DE RESCATAR RESTOS DE LA CIVILIZACIÓN DE SUS PADRES.
COMIENZO A COMPRENDER. PERO...¿POR QUÉ ENTONCES LA LLAMA..., LOS SACRIFICIOS?
LA LLAMA ES UNA FUENTE DE RADIACIÓN ELECTROMAGNÉTICA QUE PRODUCE UN SUEÑO HIPNÓTICO. YA LES ENSEÑARÉ QUÉ ES ESO. PREPARA EL ORGANISMO PARA LA HIBERNACIÓN. POR DESGRACIA LA ACTUAL POBLACIÓN DEL "MUNDUS II" HA DEGENERADO Y MUY POCOS SON APTOS PARA CUMPLIR LA MISIÓN.
TENGO UN PLANTEL DE CIENTO CINCUENTA HOMBRES Y MUJERES QUE SELECCIONÉ A TRAVÉS DEL TIEMPO POR SUS CONDICIONES FÍSICAS Y MENTALES. USTEDES DOS SON LA ÚLTIMA PAREJA ELEGIDA.
¿Y LOS OTROS? ¿LOS QUE QUEDARON DEL OTRO LADO DE LA LLAMA?
CUANDO LLEGUEMOS A DESTINO ..., Y ESO SERÁ DENTRO DE CINCO AÑOS..., LOS AYUDAREMOS. PERO ES CON GENTE COMO USTEDES CON QUIENES CUENTO PARA CUMPLIR CON LA MISIÓN ENCOMENDADA HACE SEISCIENTOS AÑOS.


¿POR QUÉ NOSOTROS?
HOMBRES CAPACES DE LUCHAR, MATAR Y MORIR POR LA MUJER AMADA..., MUJERES DISPUESTAS A MORIR JUNTO A SU HOMBRE. ESTIRPE DE PIONEROS, HIJA MÍA.
¡PENSAR QUE CUANDO ENTRAMOS EN EL SANTUARIO, CREÍAMOS QUE ERA EL FIN DE TODO...
...Y EN REALIDAD, APENAS ERA... EL PRINCIPIO!
"¡MÁS ALLÁ! ¡HASTA LOS CONFINES DE LO CREADO, HASTA EL INIMAGINABLE INFINITO..., HASTA DONDE EL ÚLTIMO HOMBRE LLEGUE SIN ALIENTO, TRANSIDO DE EMOCIÓN, PARA ENCONTRARSE A SÍ MISMO REGRESANDO A LOS PRINCIPIOS DE LOS TIEMPOS!"
fin

GARABATOS

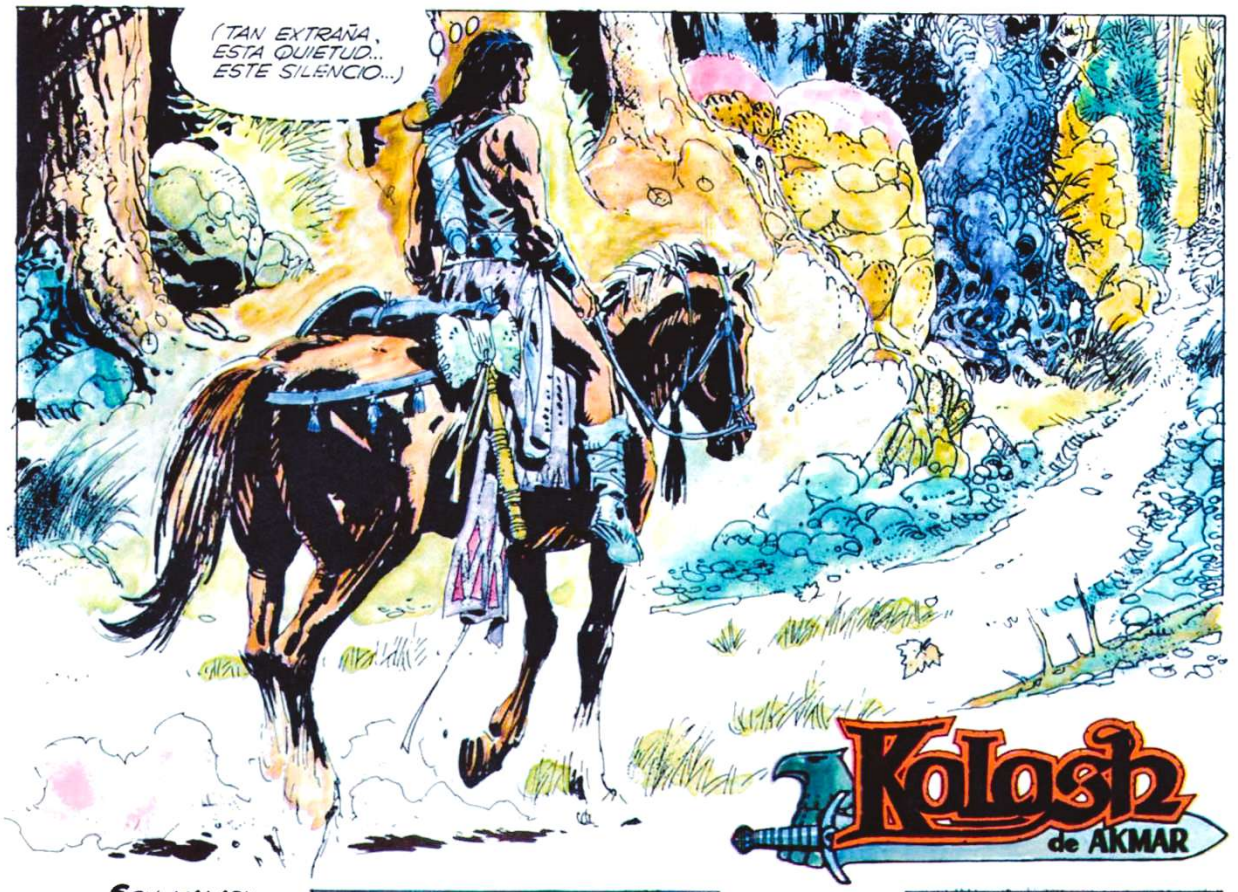
GUION: E. MANDRINI
DIBUJOS: J. ZANOTTO

NO CONTESTAN, MAMÁ. NO SABEN NI SALUDAR.
POBRES, SON COMO ANIMALITOS, TODAVÍA. Y PENSAR QUE EN UN PRINCIPIO NOSOTROS ÉRAMOS COMO ELLOS...

PERO... ¿SERÁ POSIBLE?... ¡OTRA VEZ CON LAS MANOS SUCIAS!... ¿SE PUEDE SABER QUÉ ESTUVISTE HACIENDO ADENTRO DE ESA CAVERNA...?
NADA MALO, MAMÁ. APENAS UNOS DIBUJITOS...

¿DIBUJITOS? ¡GARABATOS, QUERRÁS DECIR!
NRRROOM
FFSSS

FIN
2



SOY KALASH DE AKMAR. CURTIDO GUERRERO, HOLLADOR DE CAMINOS. Y SIN EMBARGO, ¡OH, DIOSES!, AQUEL LARGO RECTO Y MUDO SENDERO DE LAS ENTRAÑAS DEL INTERMINABLE BOSQUE ERIZARÁ, DE PRONTO, MI PIEL. ¿POR QUÉ NO OIR SIQUIERA EL TRINO DE UN PÁJARO?

guión: FERREYRA - dibujos: ZANOTTO

EL ANCIANO AUGUR DE AKMAR, QUE PREDECÍA DESPARRAMANDO HUESECILLOS, ME ADVIRTIÓ QUE ME CUIDASE SI APARECÍA ANTE MÍ UN INESPERADO Y BRUMOSO RECODO. POR ESO AVANCÉ CAUTELOSO...

¡VERÉ!

Y FUE TRAS EL RECODO, QUE LA ENCONTRÉ. ERA LA MUJER MÁS HERMOSA QUE JAMÁS CONOCIESE.

¡DIOSES! ¿QUIÉN ERES, MUJER?

SOY PRINCESA DE UN LEJANO PAÍS, GUERRERO. Y NO ESTOY AQUÍ POR MI VOLUNTAD...

NO IMPORTA QUÉ PELIGRO TE RODEE, YO, KALASH TE AYUDARÉ. Y...

SURGIÓ VELOZ, COMO EL VIENTO...

ELLA SERÁ MÍA. ¡LÁRGATE O...!

SÍ, OTRO CONTENDIENTE. ¿QUIZÁ SU OPRESOR? ¿QUIZÁ ALGUIEN QUE, IGUAL QUE YO, LA VIO Y SINTIÓ BULLIR SU SANGRE POR ELLA? ESTABA ANTE MÍ Y DEBÍAMOS ENFRENTARNOS. INEVITABLEMENTE. CARGÓ, FEROZ, Y SUPE QUE ERA MUY DIESTRO...

¡MORIRÁS! ¡MORIRÁS!

SSS

CRAC!

...PERO TAMBIÉN YO LO SOY...

¡YA, BÁJATE!

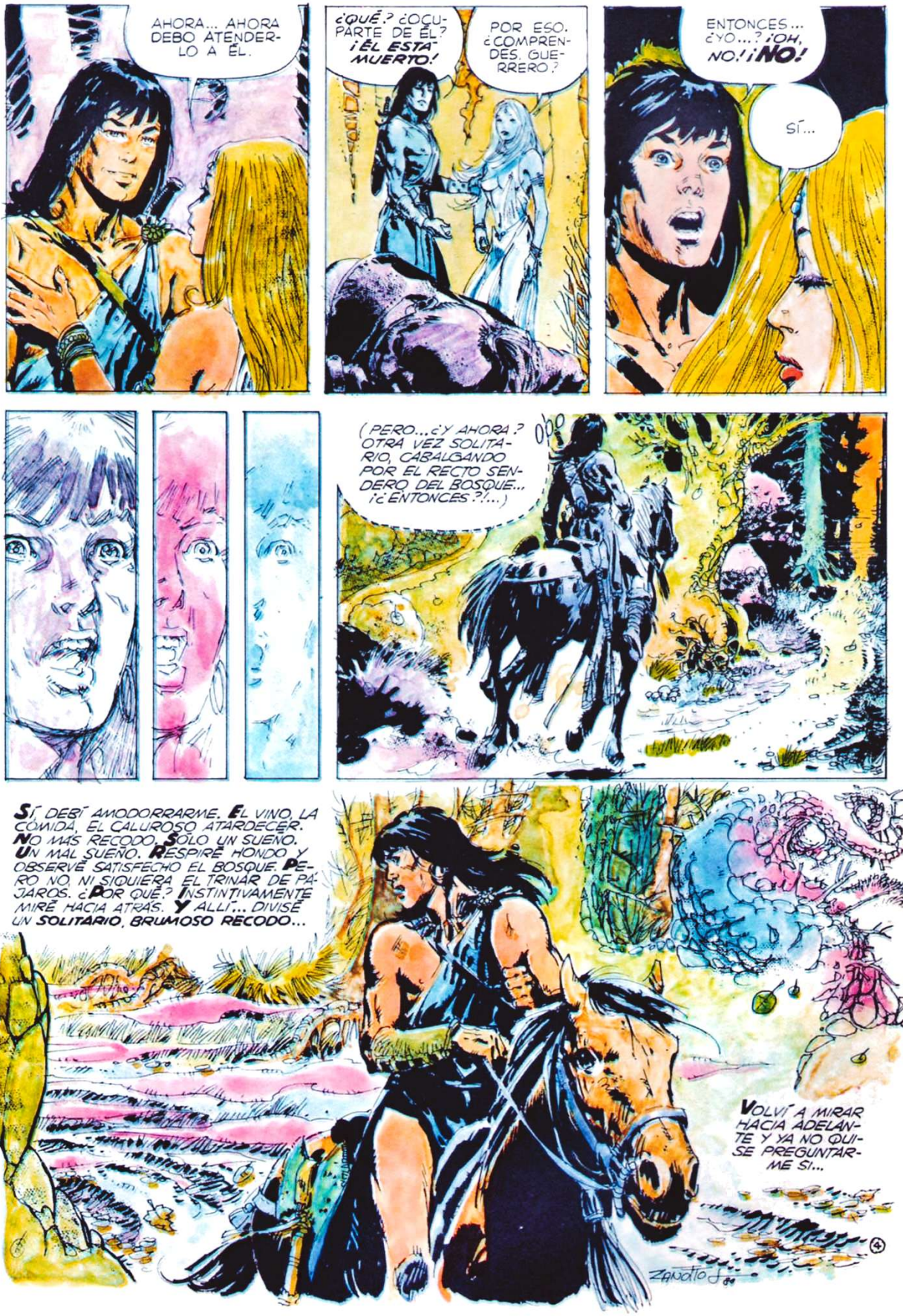
PERO...

AAAHHH

SENTÍ HUNDIRSE EN MI CARNE SU FILOSA ESPADA, SÍ. Y EL FUROR CASI ME ENCEGUECIÓ. ¡TAN DIFÍCIL, ESE ADVERSARIO! PERO ME JUGUÉ ENTERO A UN GOLPE Y LOGRÉ ATRAVESARLO. DESPUÉS, YA SÓLO PENSÉ EN ELLA...

ENARDECE TU PIEL, MUJER.

TÓMAME, GUERRERO...


AHORA... AHORA DEBO ATENDERLO A ÉL.
¿QUÉ? ¿OCUPARTE DE ÉL? ¡ÉL ESTÁ MUERTO!
POR ESO. ¿COMPRENDES, GUERRERO?
ENTONCES... ¿YO...? ¡OH, NO! ¡NO!
SÍ...
(PERO... ¿Y AHORA? OTRA VEZ SOLITARIO, CABALGANDO POR EL RECTO SENDERO DEL BOSQUE... ¡¿ENTONCES?!...)
SÍ, DEBÍ AMODORRARME. EL VINO, LA COMIDA, EL CALUROSO ATARDECER. NO MÁS RECODO. SÓLO UN SUEÑO. UN MAL SUEÑO. RESPIRÉ HONDO Y OBSERVÉ SATISFECHO EL BOSQUE. PERO NO, NI SIQUIERA EL TRINAR DE PÁJAROS. ¿POR QUÉ? INSTINTIVAMENTE MIRÉ HACIA ATRÁS. Y ALLÍ... DIVISÉ UN SOLITARIO, BRUMOSO RECODO...
VOLVÍ A MIRAR HACIA ADELANTE Y YA NO QUISE PREGUNTARME SI...
4
Zanotto

La Ciudad de las Tinieblas

¿ACASO YO, KALASH DE AKMAR, ERRANTE GUERRERO, HABÍA AMADO A LA EMISARIA DE LA MUERTE QUE VENÍA POR MIS HUESOS? ¿ACASO ELLA ERA UNA PRINCESA DEL MUNDO SUBTERRÁNEO DE LAS TINIEBLAS, DONDE REINA LA INEXORABLE DIOSA ERESHKIGAL? ¿O SÓLO SUFRÍ UNA PESADILLA, UN ADORMECIMIENTO MOMENTÁNEO, PRODUCTO DEL VINO, LA COMIDA Y EL CALUROSO ATARDECER?

¿SEGUÍA VIVO O...?

(¡EXTRAÑA ESTA NIEBLA! COMO ABISMO VISCOSO, INSONDABLE.)

YO DESEABA DEJAR ATRÁS EL BOSQUE CARGADO DE PRESAGIOS. PERO LOS EXTRAÑOS VAPORES DE FUERTE OLOR, ME HABÍAN ENVUELTO. Y AHORA...

PERO...

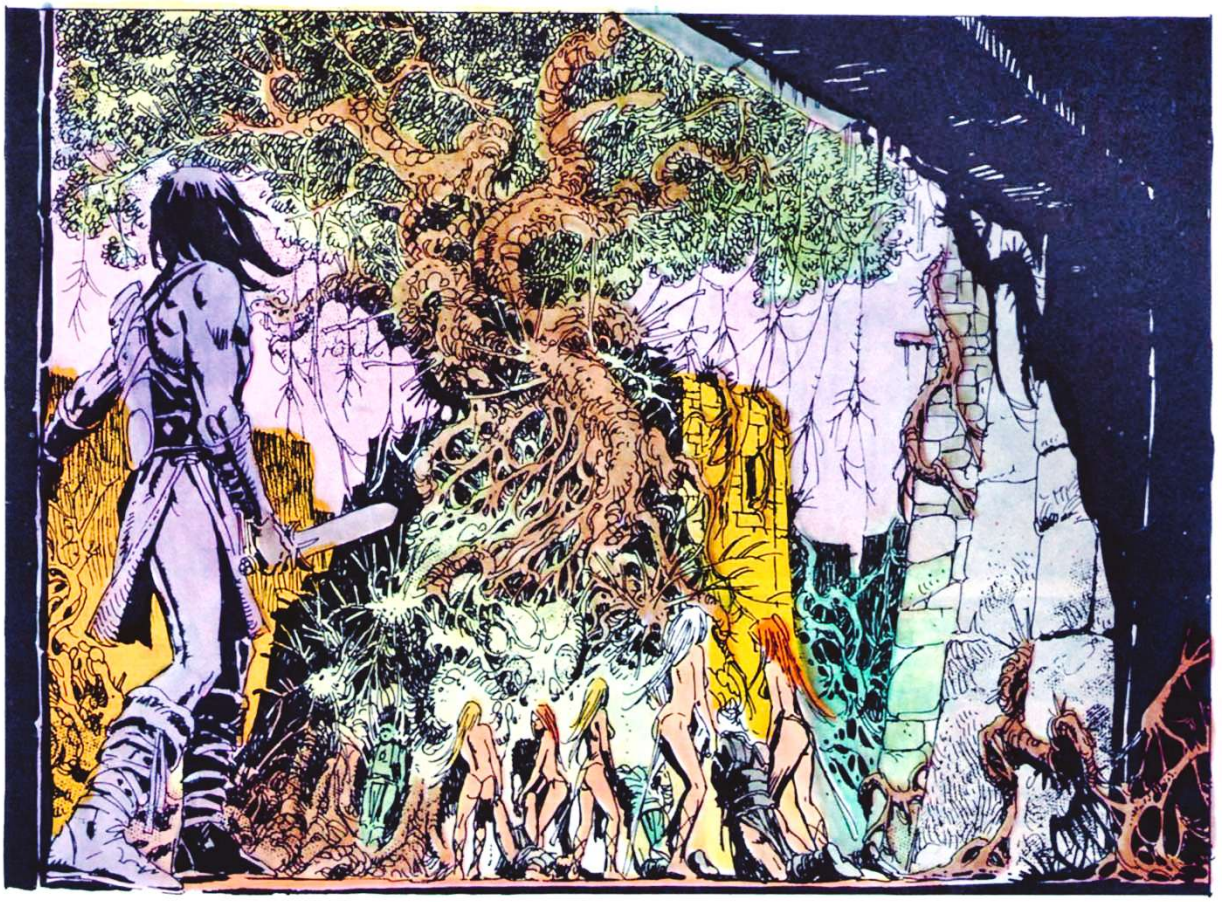
(¿Y ESA CIUDAD?)

(¡VIEJO KALASH, HOLLADOR DE CAMINOS... NUNCA CONOCISTE UNA CIUDAD ASÍ, EN TODA TU...) ¡¿EH?!

CHA
¡IRINIS TE NECESITA MUERTO, GUERRERO!

¡Y NOSOTROS COMPLETAREMOS TAL SERVICIO!
SEAN TIERRAS DE HOMBRES O DIOSES...
...KALASH NO REGALARÁ SU VIDA. ¡SEGURO QUE NO!
¡AAAHH!
¡UUGG!
PERO...
¡¡MUERE!! ¡¡MUERE!!

(ERAN TERRIBLES GUERREROS. FUI AFORTUNADO AL SOBREVIVIR. AUNQUE ES FEA ESTA HERIDA QUE RECIBÍ EN EL COSTADO...)
(¿Y ESAS MUJERES?)
(NO ME MIRAN. VAN HACIA LOS GUERREROS MUERTOS...)



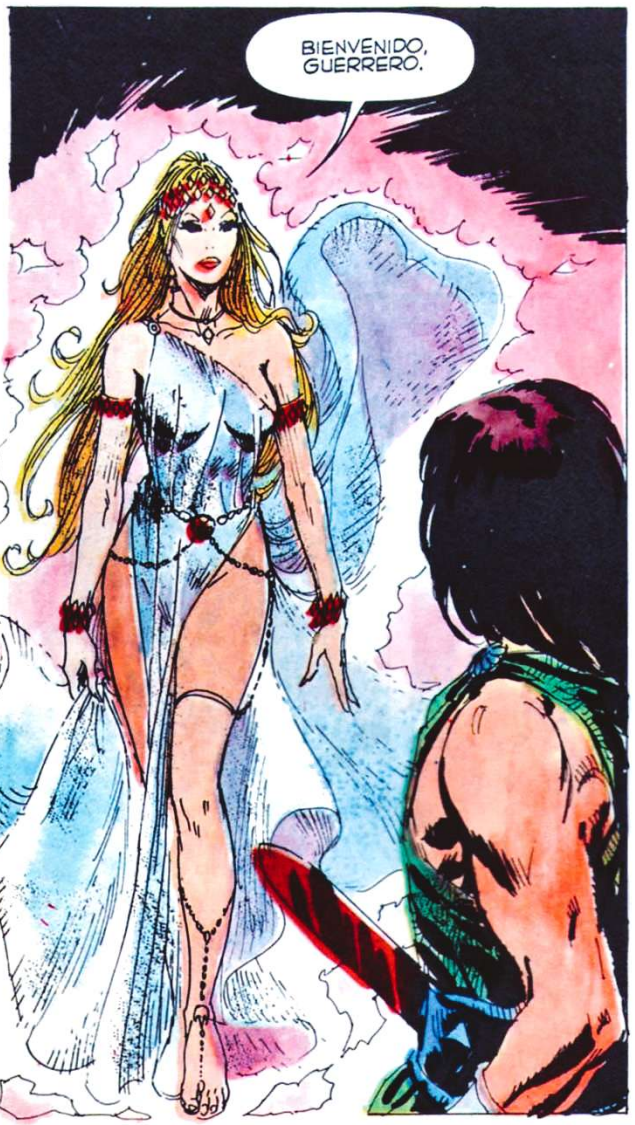
(HAN TRAÍDO LOS TRES CADÁVERES AL INTERIOR DE LA CIUDAD. ¡EXTRAÑA CIUDAD! ESE ENORME ÁRBOL EN SU CENTRO, CON SUS RAMAS Y RAÍCES PROYECTÁNDOSE SOBRE LOS EDIFICIOS, INCRUSTÁNDOSE SUS NERVADURAS EN LOS MUROS... ¡UN ÁRBOL VISCOSO, COMO LATENTE! ¡SÍ, ES COMO SENTIRLO LATIR!)

(Y ALLÍ ESTÁ EL GUERRERO NEGRO... QUE MATÉ EN... EL RECODO. ¡¡DIOSES!! ENTONCES NO FUE UN SUEÑO...)

(ELLAS COLOCAN A LOS TRES CADÁVERES EN ESOS COMPARTIMIENTOS QUE TIENE EL ÁRBOL A SU ALREDEDOR.)

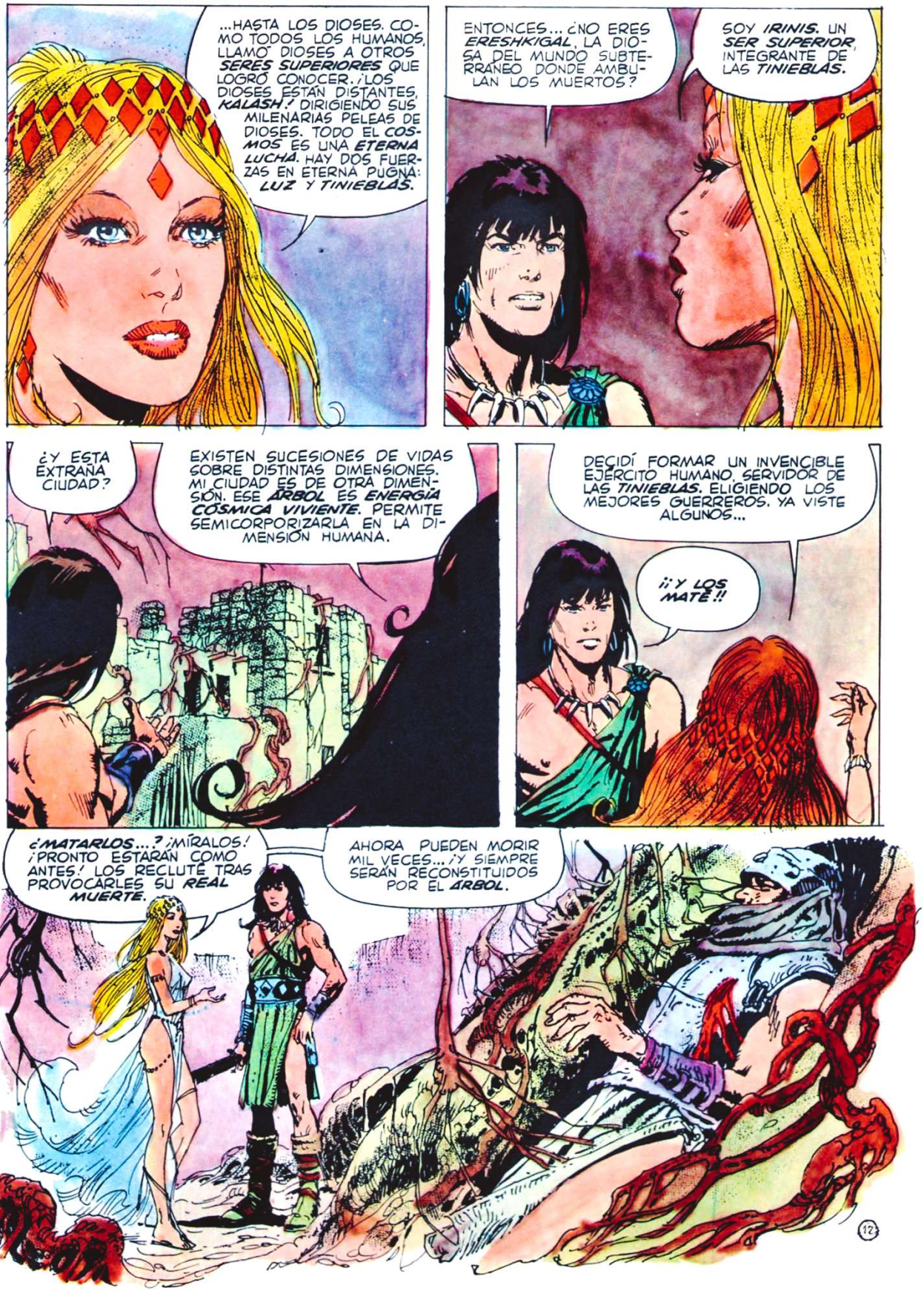
(Y EL ÁRBOL PROYECTA SUS RAMAS SOBRE ELLOS. ¡POR ANU, DIOS DE DIOSES! ¡POR ENLIL, DIOS DE LA TIERRA Y LOS HOMBRES! ¡POR TODOS LOS DIOSES BENÉFICOS Y MALÉFICOS! ¡¿QUÉ ES TODO ESTO.?! SIENTO QUE EL ÁRBOL LATE, AUNQUE NO ESCUCHO SONIDO Y...)

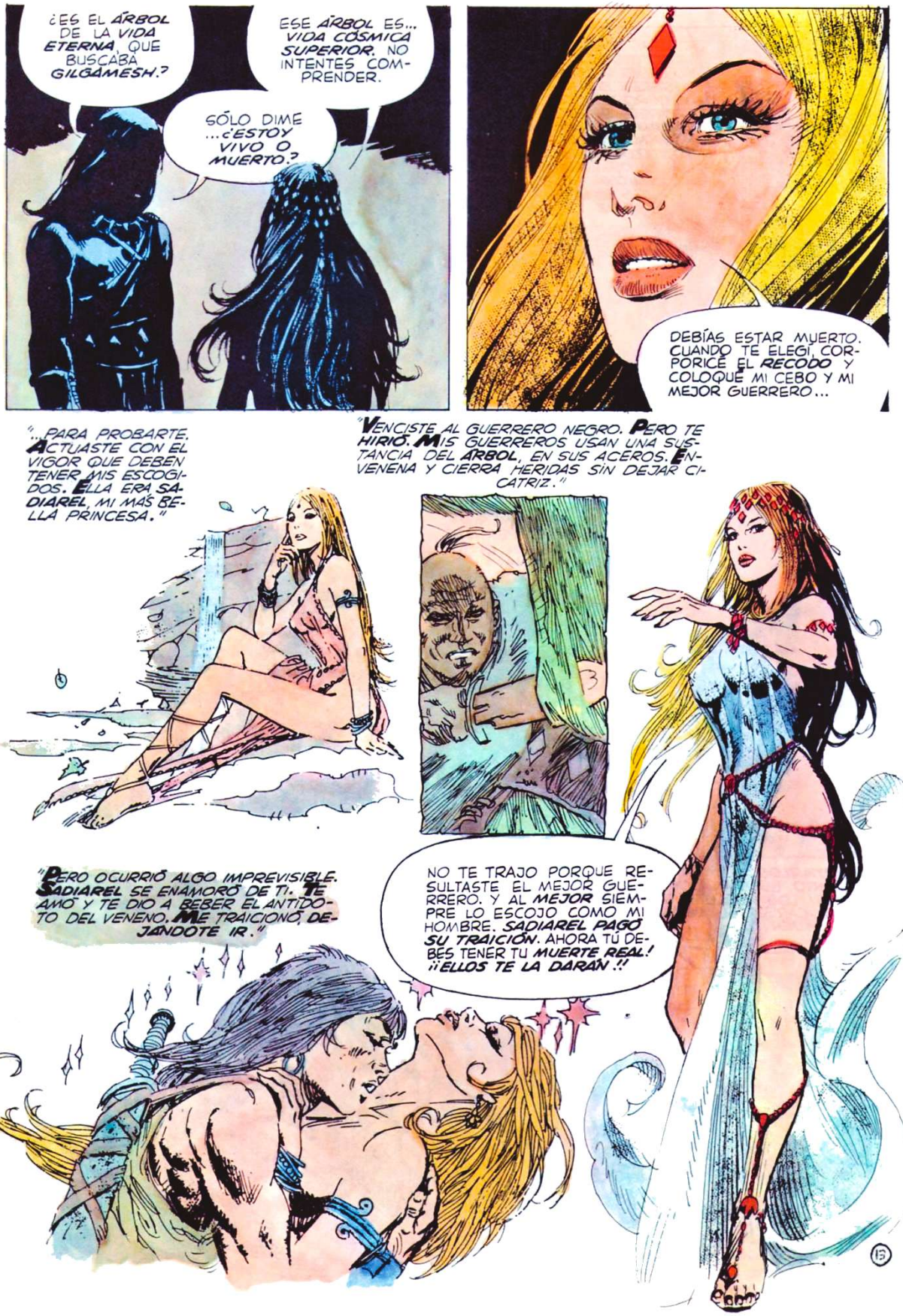
PERO...

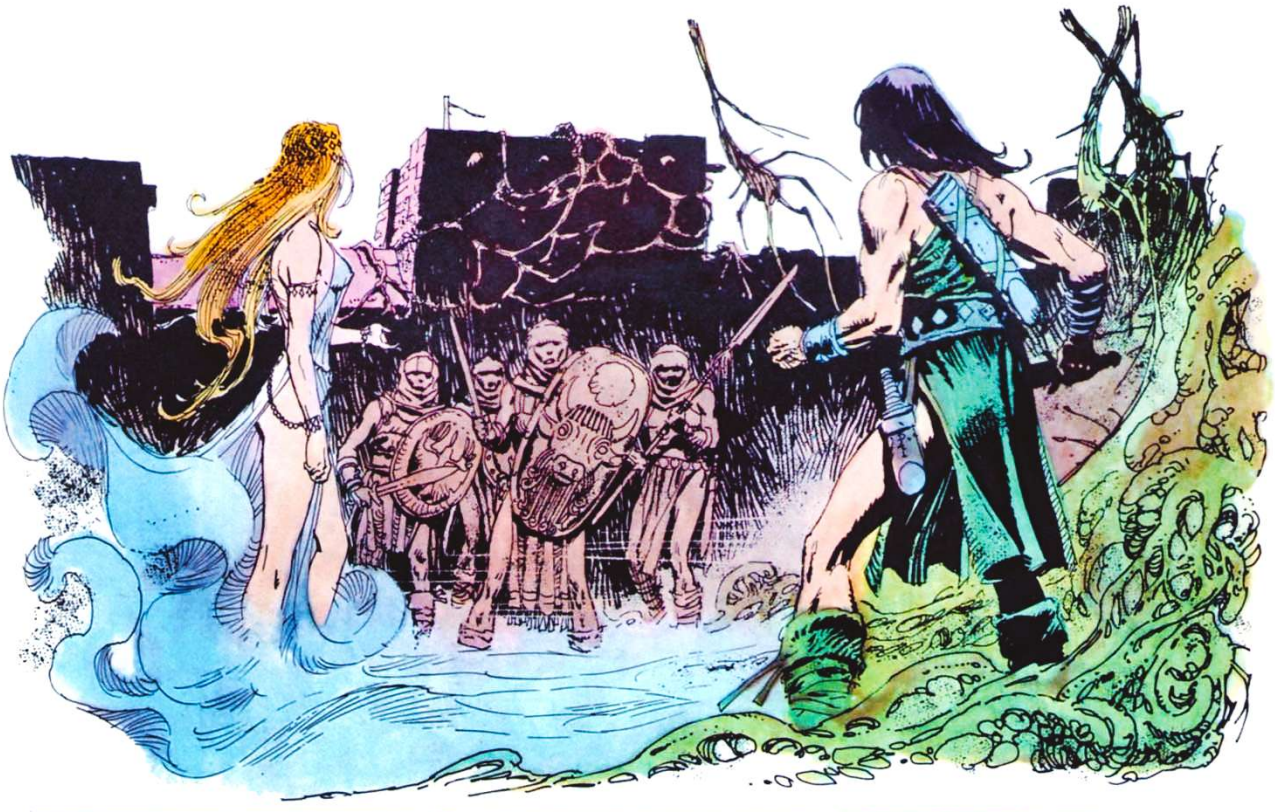

BIENVENIDO, GUERRERO.

¿TE MARAVILLAS? SÍ, DEBES MARAVILLARTE. TODO ES NUEVO PARA TI.

¿ESTOY ACASO EN LA MANSIÓN DE LOS DIOSES, AQUELLA QUE CONOCIERA GILGAMESH.?
GILGAMESH JAMÁS LLEGÓ...


...HASTA LOS DIOSES. COMO TODOS LOS HUMANOS, LLAMO DIOSES A OTROS SERES SUPERIORES QUE LOGRO CONOCER. ¡LOS DIOSES ESTÁN DISTANTES, KALASH! DIRIGIENDO SUS MILENARIAS PELEAS DE DIOSES. TODO EL COSMOS ES UNA ETERNA LUCHA. HAY DOS FUERZAS EN ETERNA PUGNA: LUZ Y TINIEBLAS.
ENTONCES... ¿NO ERES ERESHKIGAL, LA DIOSA DEL MUNDO SUBTERRÁNEO DONDE AMBULAN LOS MUERTOS?
SOY IRINIS, UN SER SUPERIOR, INTEGRANTE DE LAS TINIEBLAS.
¿Y ESTA EXTRAÑA CIUDAD?
EXISTEN SUCESIONES DE VIDAS SOBRE DISTINTAS DIMENSIONES. MI CIUDAD ES DE OTRA DIMENSIÓN. ESE ÁRBOL ES ENERGÍA CÓSMICA VIVIENTE. PERMITE SEMICORPORIZARLA EN LA DIMENSIÓN HUMANA.
DECIDÍ FORMAR UN INVENCIBLE EJÉRCITO HUMANO, SERVIDOR DE LAS TINIEBLAS. ELIGIENDO LOS MEJORES GUERREROS. YA VISTE ALGUNOS...
¡¡Y LOS MATÉ!!
¿MATARLOS...? ¡MÍRALOS! ¡PRONTO ESTARÁN COMO ANTES! LOS RECLUTÉ TRAS PROVOCARLES SU REAL MUERTE.
AHORA PUEDEN MORIR MIL VECES... ¡Y SIEMPRE SERÁN RECONSTITUIDOS POR EL ÁRBOL.


¿ES EL ÁRBOL DE LA VIDA ETERNA, QUE BUSCABA GILGAMESH.?
ESE ÁRBOL ES... VIDA CÓSMICA SUPERIOR. NO INTENTES COMPRENDER.
SÓLO DIME ...¿ESTOY VIVO O MUERTO.?
DEBÍAS ESTAR MUERTO. CUANDO TE ELEGÍ, CORPORICÉ EL RECODO Y COLOQUÉ MI CEBO Y MI MEJOR GUERRERO...
"...PARA PROBARTE. ACTUASTE CON EL VIGOR QUE DEBEN TENER MIS ESCOGIDOS. ELLA ERA SADIAREL, MI MÁS BELLA PRINCESA."
"VENCISTE AL GUERRERO NEGRO. PERO TE HIRIÓ. MIS GUERREROS USAN UNA SUSTANCIA DEL ÁRBOL, EN SUS ACEROS. ENVENENA Y CIERRA HERIDAS SIN DEJAR CICATRIZ."
"PERO OCURRIÓ ALGO IMPREVISIBLE. SADIAREL SE ENAMORÓ DE TI. TE AMÓ Y TE DIO A BEBER EL ANTIDOTO DEL VENENO. ME TRAICIONÓ, DEJANDOTE IR."
NO TE TRAJO PORQUE RESULTASTE EL MEJOR GUERRERO. Y AL MEJOR SIEMPRE LO ESCOJO COMO MI HOMBRE. SADIAREL PAGÓ SU TRAICIÓN. AHORA TÚ DEBÉS TENER TU MUERTE REAL! ¡¡ELLOS TE LA DARÁN!!
13

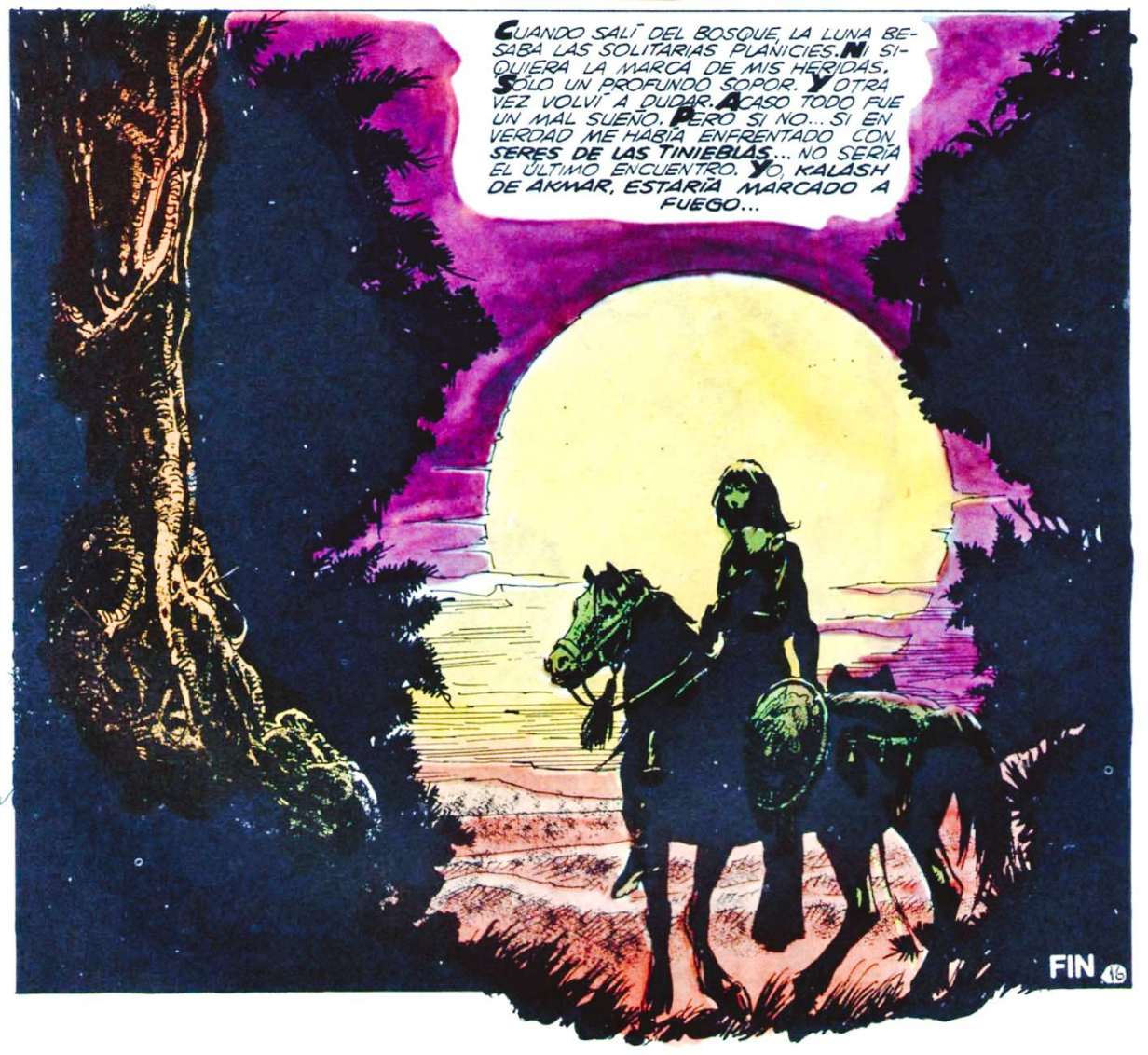


RETROCEDÍ, PENSANDO CÓMO ESPERARLOS. ERAN CUATRO Y SIN DUDA HABRÍA MUCHOS MÁS. ENTONCES FUE CUANDO SENTÍ AL ÁRBOL...
(¡ME ATRAPA!)

(¡¡DIOSES!! Y SIENTO, PERCIBO SUS TREMENDOS LATIDOS. Y SI TIENE LATIDOS... DEBE TENER UN CORAZÓN COMO NOSOTROS QUE...)
¡¡ALLÍ!! ¡¡ALLÍ ESTÁ!!

¡NO!
¡¡¡DETÉN-GANLO!!!
LO SENTÍ CONMOVERSE EN TERRIBLE ESTERTOR Y TODO SE CONMOVIÓ CON ÉL. TAMBIÉN YO...
Y FUE COMO SI LOS DIOSES NEGROS SE RETORCIESEN DESDE SU RECÓNDITO CIELO, EXHALANDO SU FÉTIDO FUEGO TERRIBLE.

(¡EL BOSQUE! TODO DESAPARECIÓ. ¡TODO!)
NO MÁS NIEBLA. NI CIUDAD. SÓLO BOSQUE...
ZANOTTO


CUANDO SALÍ DEL BOSQUE, LA LUNA BESABA LAS SOLITARIAS PLANICIES. NI SIQUIERA LA MARCA DE MIS HERIDAS, SÓLO UN PROFUNDO SOPOR. Y OTRA VEZ VOLVÍ A DUDAR. ACASO TODO FUE UN MAL SUEÑO. PERO SI NO... SI EN VERDAD ME HABÍA ENFRENTADO CON SERES DE LAS TINIEBLAS... NO SERÍA EL ÚLTIMO ENCUENTRO. YO KALASH DE AKMAR, ESTARÍA MARCADO A FUEGO...
FIN

EN LA ANTIGÜEDAD, EL HOMBRE HABÍA UTILIZADO LOS MOLINOS DE VIENTO PARA FACILITAR LAS TAREAS AGRÍCOLAS, HASTA QUE FUERON REEMPLAZADOS POR EL CARBÓN, EL GAS Y EL PETRÓLEO...
AHORA, MILENIOS DESPUÉS, EL CARBÓN, EL GAS Y EL PETRÓLEO ERAN REEMPLAZADOS POR MOLINOS DE VIENTO... PARADOJAS DEL PROGRESO...
KIUUUUUUU
CLARO, LOS MOLINOS ERAN EL MÁS PRÁCTICO Y ECONÓMICO SISTEMA PARA PRODUCIR ENERGÍA EN UN LUGAR COMO EOLO 13...
TORMENTA
guión: BALCARCE - dibujos: JUAN ZANOTTO

(SE HAN ESTADO **DESPEDAZANDO** CONTRA LOS MOLINOS TODO EL DÍA...)

(ME PREGUNTO QUÉ LES SUCEDE... NUNCA LOS HABÍA VISTO ACTUAR ASÍ... PARECE QUE HUBIERAN PERDIDO SU PRODIGIOSO SISTEMA DE ORIENTACIÓN...)

PARA UN BIÓLOGO HUBIERA SIDO FASCINANTE DESCUBRIR CÓMO HACÍAN LOS MURCIÉLAGOS EÓLICOS PARA DOMINAR VIENTOS CONSTANTES DE 60 KM. POR HORA...

PERO PARA UN MILITAR COMO EL COMANDANTE **ELWOOD BREDECK** NO ERAN OBJETO DE MAYOR INTERÉS...

(ESTÚPIDOS ANIMALES...)

(AUNQUE AL FINAL NO SÉ QUIÉN ES MÁS ESTÚPIDO, SI ELLOS O NOSOTROS PREOCUPÁNDONOS POR DEFENDER ESTE MALDITO LUGAR...)

EOLO 13, EL MUNDO DE LOS VIENTOS, HABÍA SIDO DESCUBIERTO POR UNA NAVE DE EXPLORACIÓN AÑOS ATRÁS. **HA**BÍA QUEDADO ASENTADO COMO POSESIÓN DE LA **TIERRA**...

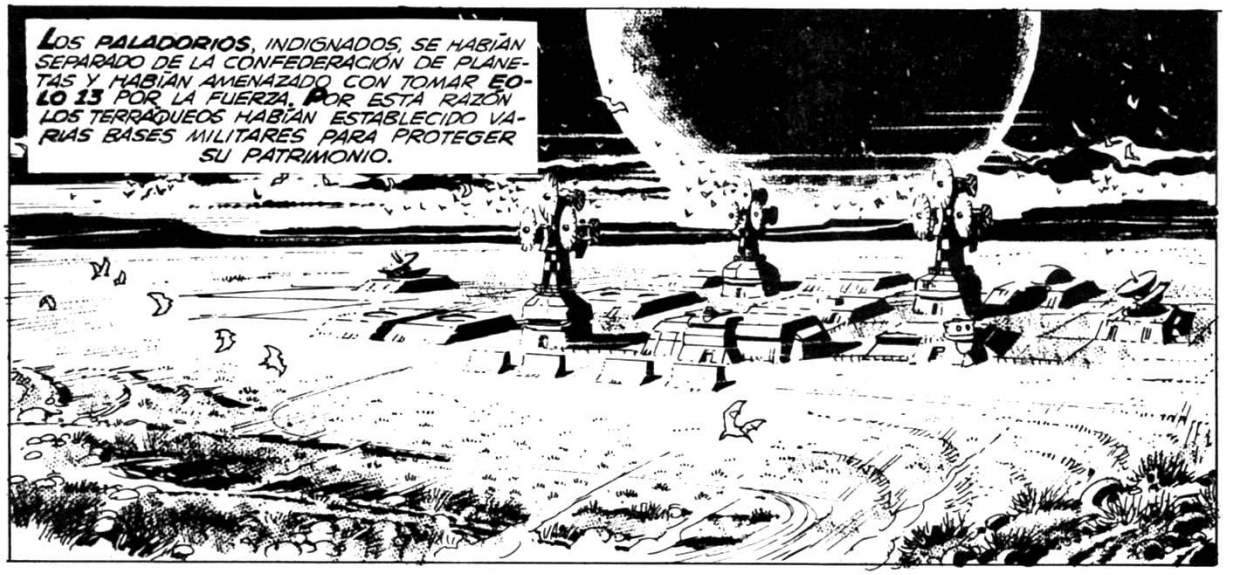
Y HABÍA SIDO OLVIDADO... **A** NADIE LE INTERESABA ESTABLECER UNA COLONIA EN UN LUGAR TAN INHÓSPITO... **PERO EOLO 13** ERA LA LUNA DEL PLANETA **PALADOR**...

POR ESE ENTONCES LOS **PALADORIOS** ERAN UN PUEBLO PRIMITIVO Y POCO AMISTOSO QUE TAMPOCO DEMOSTRABA NINGÚN INTERÉS POR SU PROPIA LUNA.

PERO PASARON LOS AÑOS... **Y** LOS HABITANTES DE **PALADOR** EVOLUCIONARON HASTA ALCANZAR LA TÉCNICA DE LOS VIAJES ESPACIALES. **FUE** ENTONCES CUANDO RECLAMARON **EOLO 13** COMO PARTE DE SUS TERRITORIOS... **POR** SUPUESTO, LOS TERRÁQUEOS SE OPUSIERON FIRMEMENTE...

ANTE LA AMENAZA DE UNA GUERRA SE FORMÓ UNA CORTE CON REPRESENTANTES DE TODAS LAS RAZAS INTELIGENTES DEL COSMOS PARA ARBITRAR A QUIÉN CORRESPONDÍAN LOS TERRITORIOS EN CONFLICTO.

LA CORTE ATADA A COMPROMISOS COMERCIALES Y POLÍTICOS FALLÓ A FAVOR DE LA **TIERRA**.


LOS PALADORIOS, INDIGNADOS, SE HABÍAN SEPARADO DE LA CONFEDERACIÓN DE PLANETAS Y HABÍAN AMENAZADO CON TOMAR EOLO 13 POR LA FUERZA. POR ESTA RAZÓN LOS TERRÁQUEOS HABÍAN ESTABLECIDO VARIAS BASES MILITARES PARA PROTEGER SU PATRIMONIO.

AHORA LA PEQUEÑA LUNA HABÍA TOMADO UN "ESPECIAL" VALOR ESTRATÉGICO PARA LA TIERRA... CUESTIONES DE HONOR Y SOBERANÍA ESPACIAL...
¿ALGUNA NOVEDAD, FOWLER?
FOWLER

NADA, SEÑOR... SÓLO DETECTAMOS EL DESPEGUE DE ALGUNAS NAVES TRANSPORTE CON RUMBO HACIA EPSILON 9... COMERCIANTES, SUPONGO...
NUNCA SE ANIMARÁN A ATACAR... SABEN MUY BIEN QUE NUESTRA TECNOLOGÍA ES DIEZ VECES SUPERIOR... LOS HARÍAMOS PEDAZOS.

SEGURO COMANDANTE... PERO A MÍ SIEMPRE ME HAN INQUIETADO LAS ÚLTIMAS PALABRAS QUE DIJERON LOS PALADORIOS AL RETIRARSE DE LA CORTE... ¿LAS RECUERDA?

EOLO 13 VOLVERÁ A SER NUESTRO. ES SÓLO CUESTIÓN DE TIEMPO... LA NATURALEZA ESTÁ DE NUESTRA PARTE...

SÍ... LAS RECUERDO. TAL VEZ PENSABAN QUE NO PODRÍAMOS SUBSISTIR EN UN CLIMA TAN INHÓSPITO...
COMANDANTE...

EL CONTROL EÓLICO INDICA QUE EL VIENTO ESTÁ AUMENTANDO LA VELOCIDAD YA ALCANZA A LOS 75 KM. HORARIOS, SEÑOR...
CON RAZÓN CUANDO DABA MI PEQUEÑO PASEO MATINAL POR AHÍ AFUERA ME COSTABA TANTO AVANZAR... TENDREMOS TORMENTA, ¿EH, WILEY?

ASÍ PARECE, SEÑOR...
BIEN... TOME LAS MEDIDAS NECESARIAS... CONECTE LOS TRANSFORMADORES A LOS MOLINOS...
WILEY

LOS MURCIÉLAGOS EÓLICOS ESTABAN CADA VEZ MÁS CONTENTOS. EL VIENTO ARREMOLINADO LES TRAÍA LOS GÉRMENES AERÓBICOS QUE ERAN SU MANJAR PREDILECTO. SE ESTABAN DANDO EL ATRACÓN DE SUS VIDAS...

YYYYYYY

PARA LOS HUMANOS LA SITUACIÓN NO ERA TAN AGRADABLE.
¡LA VELOCIDAD YA ALCANZA LOS 100 KM POR HORA, SEÑOR!

CRISTO... LAS TORMENTAS NUNCA HABÍAN PASADO LOS 80 KM HORARIOS.
TENEMOS SOBRECARGA EN TODOS LOS ACUMULADORES, SEÑOR. LOS TRANSFORMADORES YA NO DAN ABASTO... LOS MOLINOS PRODUCEN DEMASIADA ENERGÍA...

¿NO HAY MANERA DE DESCONECTARLOS?
SÓLO DESDE AFUERA. SI USTED LO AUTORIZA PUEDO CON MIS TÉCNICOS INTENTAR DESCONECTAR UNO DE LOS MOLINOS INTERRUMPIENDO ASÍ EL CIRCUITO PARA EVITAR QUE ESTALLE LA INSTALACIÓN ELÉCTRICA.

LO AUTORIZO, WILEY... PERO LLEVEN LOS ZAPATOS DE PLOMO MÁS PESADOS... ESTE VIENTO PUEDE HACERLOS VOLAR POR EL AIRE...

EN EL AIRE, LOS AMIGOS DEL VIENTO JUGABAN CON ÉL REALIZANDO LAS MÁS FANTASTICAS ACROBACIAS.

EN EL SUELO, TRES HOMBRES LUCHABAN POR SUS VIDAS...

¡REGRESE, WILEY! ¡ES INÚTIL! ¡EL VIENTO YA LLEGA A LOS 150 KILÓMETROS POR HORA Y SIGUE AUMENTANDO! ¡REGRESEN!

¡HAREMOS ... EL ... EL ÚLTIMO... INTENTO, SEÑOR! ¡YA ESTAMOS CERCA!

CRAC!
¡AAAAH!
SÚBITAMENTE EL INDICADOR DE VELOCIDAD EÓLICA SALTÓ DE 150 A 250 KILOMETROS HORARIOS. EL TERRENO DE EOLO 13 COBRÓ VIDA...
ZANOTTO '80

GOLPEADOS POR LOS GUIJARROS LOS HOMBRES SOLTARON LOS BARANDALES... EL VIENTO LOS ALZÓ COMO SI FUERAN PLUMAS Y LOS ESTRELLÓ CONTRA LAS CASAMATAS DE LA BASE DONDE FUERON APEDREADOS A MUERTE...

TOC
TOC
TOC

¡CAYERON DOS MOLINOS, SEÑOR! ¡SE INTERRUMPIÓ EL CIRCUITO! ¡YA NO RECIBIMOS ENERGÍA DEL EXTERIOR!
¡CONECTEN EL SISTEMA DE EMERGENCIA!
¡ASÍ ESTÁ MEJOR!
¡SEÑOR, TENEMOS ESCASEZ DE OXÍGENO! ¡AL PARECER LOS GUIJARROS TAPONARON LOS PURIFICADORES DE AIRE!
¡MALDITA SEA!... ¡QUE TODOS SE COLOQUEN LOS TRAJES ESPACIALES!
PERO... EL RADAR...
¡EL RADAR DETECTA VARIOS OBJETOS APROXIMÁNDOSE A LA BASE POR TIERRA, SEÑOR!
¡BASTARDOS PALADORIOS! ¡ESTÁN INTENTANDO ATACARNOS ESCUDÁNDOSE EN LA TORMENTA!... ¡PREPAREN LOS PROYECTILES!
LA BAJA ENERGÍA SÓLO NOS PERMITE USAR UN 30% DE NUESTROS PROYECTILES... ¡TODOS LISTOS! ¿HAY CONTACTO VISUAL?
EN UNOS MOMENTOS APARECERÁN EN PANTALLA...
SU VELOCIDAD ES DEMASIADA PARA UN VEHÍCULO DE COMBATE Y... ¡SANTO CIELO!

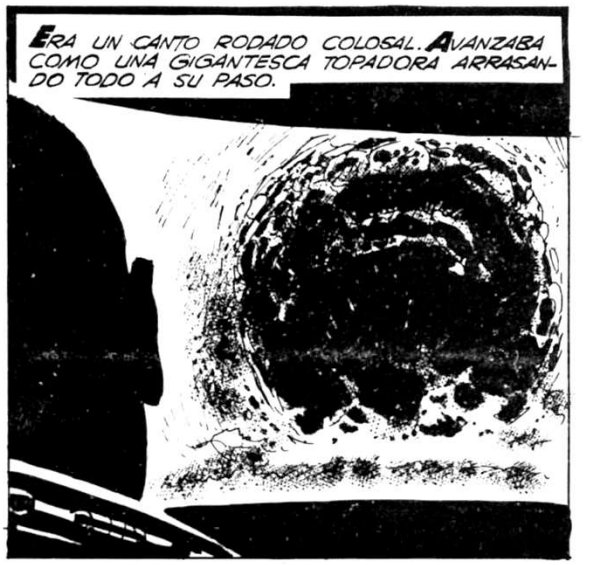
NO ERAN LOS PALADORIOS... ERAN GIGANTESCOS CANTOS RODADOS DE LAS MONTAÑAS DE EOLO 13... IMPULSADOS POR VIENTOS DE MÁS DE 300 KILÓMETROS HORARIOS...
BRRUUUUUMMMMMM

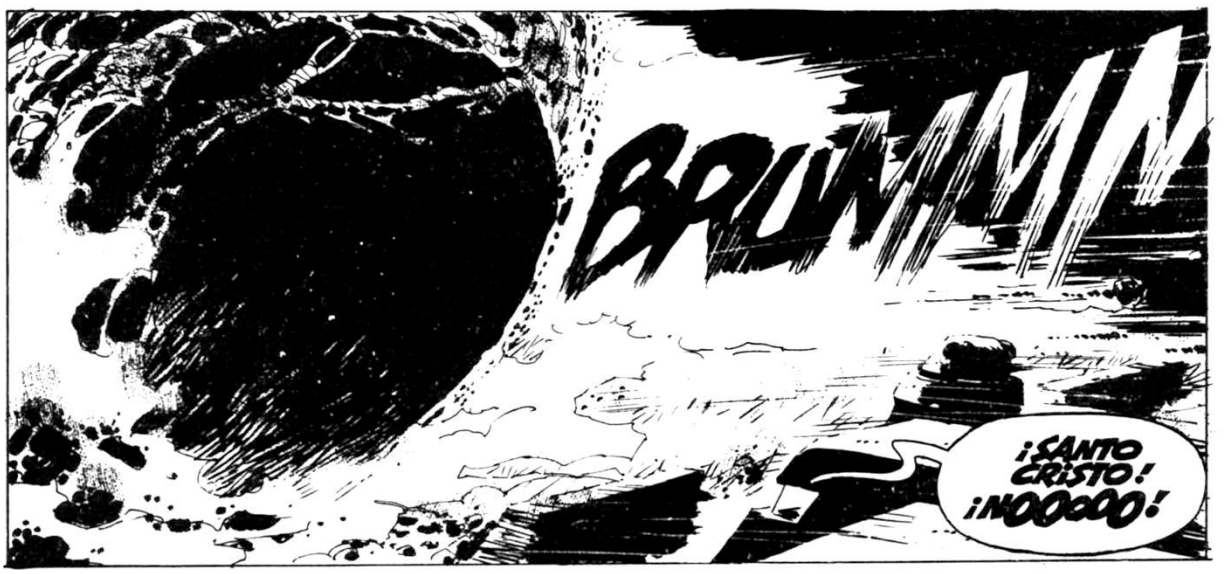
¡RÁPIDO, DISPAREN LOS PROYECTILES CONTRA LAS ROCAS! ¡¡PRONTO!!

PERO YA ERA TARDE. EL VIENTO DERRIBABA LOS PROYECTILES COMO PINOS DE UN JUEGO DE BOLOS TITÁNICO.
TUMP!
CRAC!

CRACK
BRUMMMMMM

¡LA CASAMATA Nº2 HA SIDO ARRASADA, COMANDANTE!
¡QUE TODOS LOS HOMBRES EVACUEN LAS CASAMATAS Y DESCIENDAN A LOS DEPÓSITOS DE PROYECTILES!
¡YA NO HAY TIEMPO, SEÑOR! ¡MIRE!


ERA UN CANTO RODADO COLOSAL. AVANZABA COMO UNA GIGANTESCA TOPADORA ARRASANDO TODO A SU PASO.


BRUMM
¡SANTO CRISTO! ¡NOOOOO!

STOMP

PERO...

¡SE HA DETENIDO! ¿CÓMO?...

EL VIENTO... ¡¡EL VIENTO ESTÁ CESANDO.!!

AL DÍA SIGUIENTE EOLO 13 AMANECÍA CON UN VIENTO DE SÓLO 30 KM. POR HORA. UNA VELOCIDAD INSÓLITA PARA LA LUNA DE PALADOR ... LAS REPARACIONES SE LLEVABAN A CABO RÁPIDAMENTE...

EL SALDO FINAL ES DE 12 MUERTOS Y 7 HERIDOS. LAS DEMÁS BASES TAMBIÉN HAN SUFRIDO GRAVES DAÑOS Y PÉRDIDAS, SEÑOR. CREO QUE COMPARÁNDONOS CON ELLAS LA HEMOS SACADO BARATA...

AHORA COMPRENDO POR QUÉ LOS PALADORIOS DIJERON QUE LA NATURALEZA ESTABA DE SU PARTE... SABÍAMOS TAN POCO DEL CLIMA DE EOLO 13 ... DEBEREMOS LEVANTAR DEFENSAS ESPECIALES PARA ENFRENTAR OTRA TORMENTA COMO ÉSTA...

NO CREO QUE SE REPITA, SEÑOR. ES EVIDENTE QUE HA HABIDO UN CAMBIO DE ESTACIÓN. LA VELOCIDAD EÓLICA DESCIENDE CADA HORA...

DIOS LO OIGA, FOWLER... ¿HA NOTADO ALGO?

PARECE QUE LA TORMENTA NO SÓLO NOS HA AFECTADO A NOSOTROS... EN TODA LA MAÑANA NO HE VISTO UN SOLO MURCIÉLAGO...

LO QUE PARA LOS HUMANOS HABÍA SIDO UN HURACÁN, PARA LOS MURCIÉLAGOS **EÓLICOS**, ACOSTUMBRADOS A LAS ALTAS VELOCIDADES DEL VIENTO, HABÍA SIDO UNA **LEVE BRISA**. LA ÚLTIMA **BRISA** DEL OTOÑO...

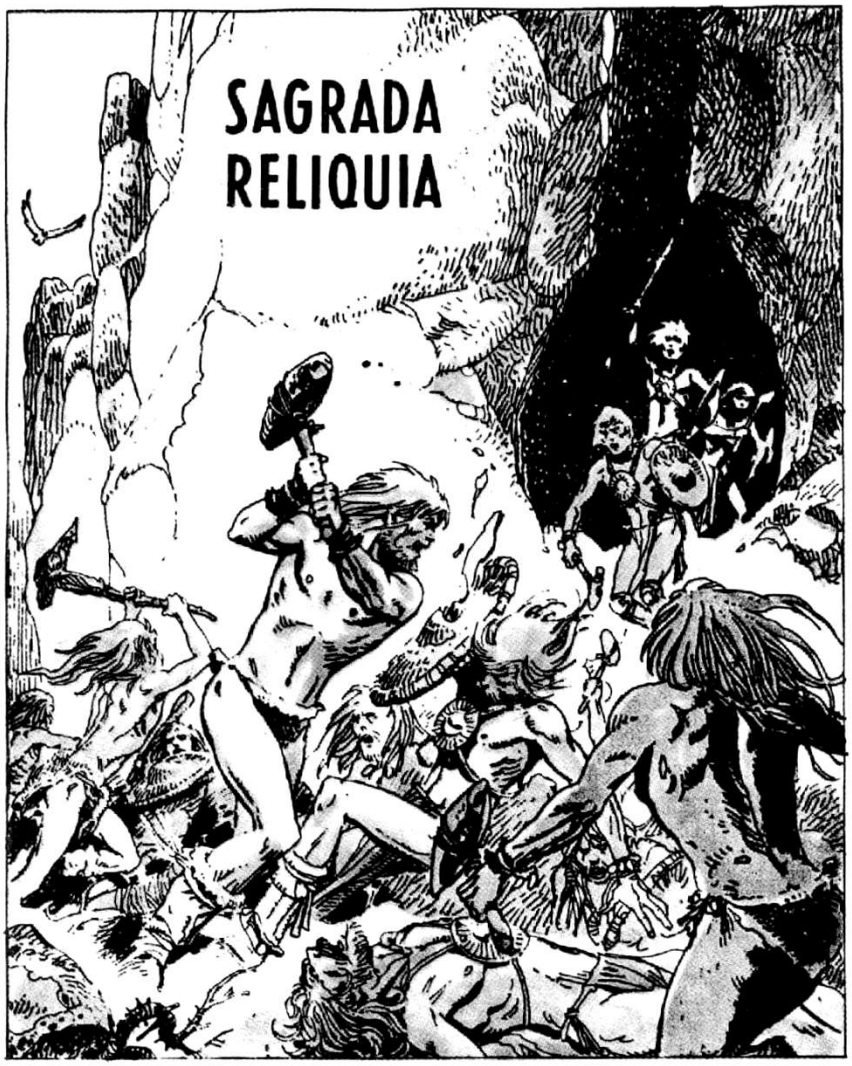
LA ÉPOCA DE VUELO HABÍA TERMINADO. AHORA TODOS SE DIRIGÍAN A LAS CAVERNAS MÁS PROFUNDAS PARA PONERSE A SALVO.

ALLÍ INVERNARÍAN DURANTE CINCO LARGOS MESES. LA FURIA DE LA ESTACIÓN QUE SE AVECINABA NUNCA LOS ALCANZARÍA.

ESTARÍAN PROFUNDAMENTE **DORMIDOS** CUANDO LLEGARÁN LOS **PRIMEROS VIENTOS FUERTES**...

FIN

SAGRADA RELIQUIA

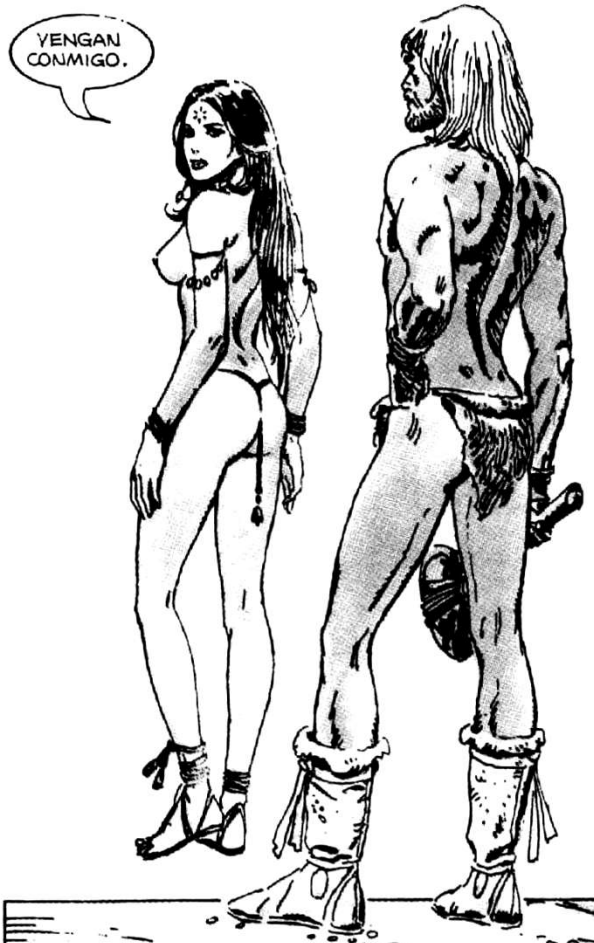


LOS REBELDES LLEVAN LAS DE GANAR. AHORA COMBATEN EN LA ENTRADA DEL VALLE SAGRADO. LOS GUARDIANES RETROCEDEN.

LAS NUEVAS GENERACIONES DE LA TIERRA DE **US** EMPRENDIERON LA LUCHA HARTAS DE SOPORTAR LA TIRANÍA DE LOS ANCIANOS Y DEL CONSEJO DE GOBIERNO, DEFENDIDOS POR LAS FEROCES FORMACIONES DE LOS GUARDIANES. HACE TIEMPO QUE LOS JÓVENES ESTÁN COMBATIENDO PARA HACER VALER SUS DERECHOS. LOS CONDUCE UN VALEROSO JEFE: VALAM.

guión y dibujos: JUAN ZANOTTO

EL VALLE SAGRADO ESTÁ DEFENDIDO POR UN BALUARTE NATURAL DE ROCAS. SUS PIES AVANZAN SEGUROS SOBRE EL SUELO HASTA AHORA PROHIBIDO, MORADA EXCLUSIVA DEL CONSEJO DE ANCIANOS Y DE LAS SACERDOTISAS. FRENTE A ELLOS, EN EL CENTRO DEL LAGO, APARECE EL DIVINO CRÁTER.
¡MIREN, MIREN! ALLÍ ESTÁ CUSTODIADO EL ÍDOLO...POR FIN PODREMOS VERLO.
DE PRONTO, COMO SURGIDO DE LA NADA APARECE UNO DE LOS ANCIANOS. JUNTO A ÉL LA GRAN SACERDOTISA.
¿Y LOS OTROS?
HAN HUÍDO.
PERO NO IMPORTA...EL ÍDOLO ...USTEDES NO LO TENDRÁN JAMÁS.
¡EH!, TÚ... QUEREMOS VER EL ÍDOLO. ENSÉÑANOS EL CAMINO. VENCIMOS Y AHORA NOS PERTENECE.



HASTA AHORA UNA SEVERA LEY RELIGIOSA IMPONÍA QUE SÓLO LOS ANCIANOS Y LAS SACERDOTISAS PUDIERAN VER AL ÍDOLO, LA SAGRADA RELIQUIA. TODO CUANTO QUEDÓ DE LOS DESCONOCIDOS ANTEPASADOS DESAPARECIDOS CUANDO LAS AGUAS INUNDARON LAS TIERRAS DEL GLOBO Y EXPLOTARON INMENSOS VOLCANES. TODO ESTO SUCEDIÓ ANTES DE LA ERA DE LOS HIELOS.

CUANDO EMERGEN EN EL CRÁTER, QUE LOS MOVIMIENTOS TELÚRICOS TRANSFORMARON EN UN LAGO, EL ÍDOLO ESTÁ ALLÍ ANTE SUS OJOS.

HE AHÍ LA MAJESTUOSA IMAGEN QUE TODOS CONSIDERAN COMO EL DIOS DE LOS DESCONOCIDOS ANTEPASADOS.

UN DIOS RECIBIDO EN HERENCIA. UN DESTINO BENÉVOLO HA CONSERVADO ESTE ÚNICO TESTIMONIO, FUNDAMENTO DE UNA NUEVA LEY RELIGIOSA. IMAGEN IMPONENTE. VALAM, EL NUEVO JEFE DE LAS GENERACIONES VICTORIOSAS, SE INCLINA PARA VENERAR EL SÍMBOLO DEL PODER ABSOLUTO SOBRE LAS TIERRAS DE US: LA SAGRADA IMAGEN DEL ÍDOLO MISTERIOSO.
FIN

EL VIAJE MÁS LARGO

guión: SACCOMANNO - dibujos: JUAN ZANOTTO

ME LLEVA UN RATO LARGO TAPONAR CADA RESQUICIO DE ESTA CHATARRA. OTRA VEZ EL FRÍO SE INSTALA EN MIS HUESOS...
DIOS...
DIOS MÍO, AYÚDAME.
ESTOY TAN SOLO...
Y TODOS MIS COMPAÑEROS...
¿DÓNDE DIABLOS ESTARÉ?
IMPOSIBLE SALIR CON ESTE VIENTO. ES UN MILAGRO QUE NO HUBIERA ARRASTRADO LA NAVE.
2

MIRO UNA Y OTRA VEZ EL TABLERO. NI UNA SEÑAL EN EL MAPA. NI UN ZUMBIDO EN LOS CONTROLES. TANTA TECNOLOGÍA PARA NADA. PARA TERMINAR PERDIDO EN EL ESPACIO.
PARA NADA...
CRASH
¡PARA NADA!
SWISH
PUERTA PODRIDA...
SWISHH
¿QUIÉN...?
DÉJAME ENTRAR.
¿QUIÉN ERES?
3

DE PRONTO EL VIENTO HA CESADO. DE PRONTO LA VIEJA HA CERRADO LA PUERTA CON SUAVIDAD. COMO SI UNA FUERZA PODEROSA IMPULSARA SUS DEDOS APERGAMINADOS Y SARMENTOSOS, SUS DEDOS PUNTIAGUDOS Y NEGROS.

ESCUCHO LA VOZ IRÓNICA DE LA VIEJA. HAY CIERTA GANGOSIDAD EN SU TONO QUE RECUERDA A UNA ABUELA MALHUMORADA. PERO NO ME CONFÍO. EL MIEDO, MI MIEDO, ES CADA VEZ MÁS DESCONFIADO.

LOS HOMBRES Y SUS PREGUNTAS. DURANTE SIGLOS DE PREGUNTAS ENCONTRARON DE TODO. CON SU TECNOLOGÍA LLEGARON LEJOS, MUY LEJOS. PERO AHORA, POBRECITOS, LLEGARON A UN LUGAR DEL CUAL NO SE VUELVE.

LLEGARON A MIS DOMINIOS, COMO TÚ.
EN EL ADIESTRAMIENTO QUE RECIBÍ PARA ESTE VIAJE LEÍ MUCHO. LEÍ SOBRE ESPEJISMOS, DELIRIOS Y VISIONES. LOS FRUTOS DE UNA LARGA EXPEDICIÓN PUEDEN ALTERAR LA MENTE, SUS DESPLAZAMIENTOS. TAL VEZ ESTA VIEJA ES RESULTADO DE UNA ALUCINACIÓN. TAL VEZ ES UNA CRIATURA DISFRAZADA...
¿QUIÉN ERES?
ADIVINA.
SOY TU MADRE.
SOY TU MUJER.
SOY TU HIJO.
"Y SOY MUCHO MÁS. MUCHAS CARAS, MUCHOS CUERPOS, MUCHOS SERES... TODOS LOS QUE GUSTES. TODOS LOS QUE IMAGINES. TODOS..."
5

¡NO!
¡NOOOOO!
KRAK
NO PUEDES MATARME.
NO PUEDES MATAR A LA MUERTE.
NO PUEDE SER...
SÍ, ES.

MIRA MI CARA *VERDADERA*.

BIENVENIDO A MIS DOMINIOS.
ES IMPOSIBLE.

DUERME. HAS ANDADO MUCHO.

POBRES...

POBRECITOS...
FUERON DEMASIADO LEJOS...
Y TODO PARA LLEGAR HASTA AQUÍ.
A MIS DOMINIOS.
SACCOMANNO/ZANOTTO/81
FIN

guión: ROGER KING — dibujos: BALBI / ZANOTTO

VALDEMAR Y RUK HABÍAN VENIDO DE LAS VERDES TIERRAS DANESAS, EBRIOS DE PODER.
TE SACARÉ LA FURIA, VIEJO REY.
¡HAZLO Y TE COMPENSARÉ EN EL WALHALLA!

UN HURACÁN LOS HABÍA ARROJADO AL MUNDO BLANCO, DESTRUYENDO SUS NAVES.
¡TE DESTROZARÉ, RUK Y QUEMARÉ TUS BARBAS A ODÍN!

AQUÍ SE HABÍAN ENCONTRADO CON UN MUNDO DESOLADO Y SIN FLORES. UN MUNDO SIN VIDES PARA ROJEAR LA SANGRE CALIENTE. UN MUNDO FRÍO, QUE POCO A POCO LOS FUERA CONSUMIENDO...
HARÉ UN COLLAR REAL CON TUS DIENTES, VALDEMAR.

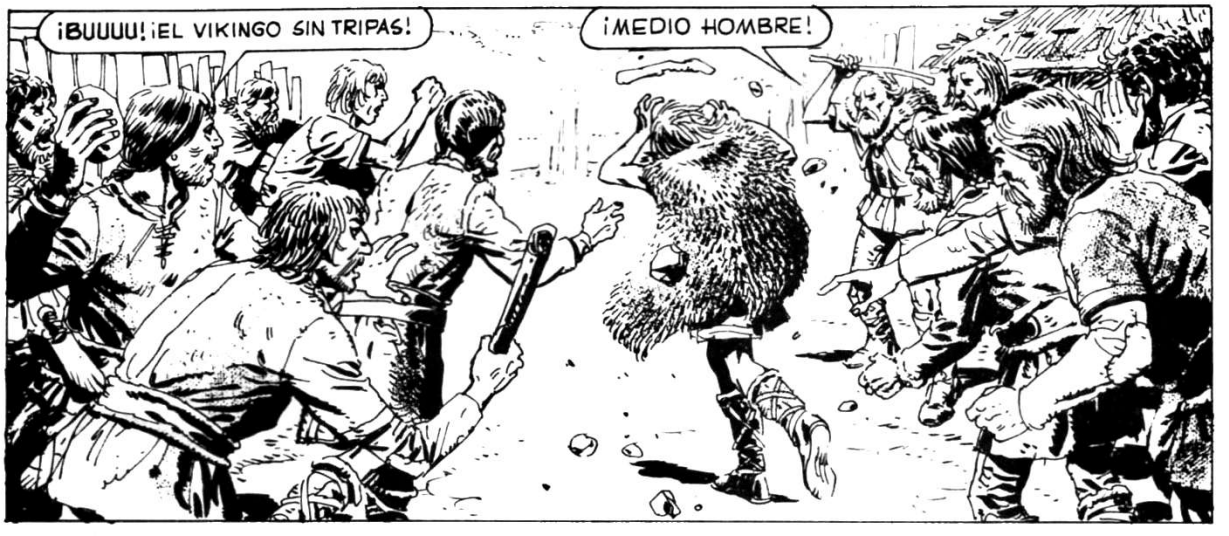
DE ESAS GLÁNDULAS QUE EL HIELO Y LA NIEVE SECARAN NACIERON HIJOS HIBRIDOS, ALGUNOS SIN FUERZA Y MUCHOS MUERTOS. CUATRO TUVO LA MUJER DE VALDEMAR.
¡TE DIRÉ LO QUE HARÁS, RUK!

Y UN QUINTO QUE NO SE LES PARECIÓ: KARRAK. AUNQUE, NO FALTÓ QUIEN DIJERA QUE ESTE ÚLTIMO NO PODÍA HABER SALIDO DEL ARDOR PERDIDO DE VALDEMAR, NI DEL VIENTRE INFECUNDO DE SU ENVEJECIDA MUJER.
TE VUELVES COMO EL OSO, VALDEMAR: TORPE Y ESTÚPIDO.

EL CASO ES, QUE CIERTA VEZ, VALDEMAR SE AUSENTÓ CON SU MUJER, INTERNÁNDOSE EN LAS NIEVES ETERNAS, PARA VOLVER MUCHO DESPUÉS CON EL CACHORRO FRESCO Y LOZANO.
NO TANTO COMO TÚ, VIEJA FOCA.
2

Y MIENTRAS LOS OTROS SE CONSUMIERAN Y EMPEQUEÑECIERAN CONGELADOS, ÉL HABÍA CRECIDO, FUERTE Y SANO, COMO SI AQUELLA BLANCURA LO AMAMANTARA, EMBELLECIENDO SU CUERPO DELGADO Y FIBROSO.
¡DEBEMOS SALVARLO, VIEJA FOCA! ¡POR ODÍN, DEBEMOS HACERLO!
¿Y TÚ QUIERES QUE SEA YO EL QUE META LA PICA?
¿QUIÉN OTRO ES TAN LEAL QUE SE DEJA VENCER POR SU REY, SIN TEMOR A SER INDIGNO ANTE SU GENTE?
VALDEMAR, REY O DEMONIO, TE QUISIERA VER BAJO TUS PUÑOS.
¡ANDA, RUK, VIEJO MENTIROSO Y REBLANDECIDO POR LA LEALTAD, NI EN MIS MEJORES ÉPOCAS HE PODIDO VENCERTE SI TÚ NO LO PERMITÍAS!
TIENES QUE SALVARLO DE LA DEGENERACIÓN A QUE ESTÁ CONDENADA NUESTRA RAZA... HAZ QUE SEA UN VERDADERO VIKINGO. HAZ DE ÉL UN HOMBRE.
ELLA SE LLAMABA GWEENA. TENÍA SÓLO VEINTE AÑOS, PERO APARENTABA MÁS DEL DOBLE Y SI UNO SE MIRABA EN SUS OJOS, QUIZÁ TAMBIÉN MÁS DEL TRIPLE.
GWEENA...
LA GARGANTA DE KARRAK GIMIÓ EL NOMBRE DE LA MUJER. EN AQUELLA ESCORIA VIKINGA, ELLA ERA LA MÁS BELLA. KARRAK TENDIÓ LA MANO HACIA LOS CABELLOS ENGRASADOS DE LA MUJER. OLIO SU PERFUME DE SANGRE DE FOCA Y VOLVIÓ A GEMIR POR LO BAJO.
3

LA SANGRE DE KARRAK ARDE.
CONOCES LA LEY VIKINGA, RUK: HAY QUE PELEAR POR LA MUJER. SABES QUE KARRAK NO PUEDE MEZCLARSE CON UNA DE NUESTRAS MUJERES.
EL VIEJO GIGANTE LANZÓ UNA CARCAJADA. EL SABIA...
¿DESDE CUÁNDO LOS CACHORROS SACIAN SU SED EN LA FUENTE DE SUS MAYORES?
LOS MACHOS VIEJOS DEBEN MORIR, RUK.
¡JO... JO... JO...! ¡COMO SI ESO FUERA FÁCIL!
¡PELEA, RUK, A MUERTE!
¿HABLAS DE LA MUERTE? ¿TÚ, PICHÓN DE LOBO, HABLAS DE LA MUERTE? ANDA, ANTES DE MORIR, MUÉSTRAME LAS CALAVERAS SECADAS AL SOL DE LOS ENEMIGOS MUERTOS POR TU MANO.
MUÉSTRAME EL HUECO DE LOS CRÁNEOS Y EL MOSTO DEL VINO QUE HAS BEBIDO EN LA "SKÖL". MUÉSTRAME TU DENTADURA, QUIERO VER SI ESTÁ TAN PODRIDA COMO LA DE LOS HOMBRES QUE HAN COMIDO DE TODAS LAS CARNES Y HAN MORDIDO LAS BOCAS DE TODAS LAS MUJERES.
MUÉSTRAME LOS COLLARES CON QUE HAS EMBELLECIDO LOS PECHOS DE TUS AMORES, HECHOS CON LAS TRIPAS DE TUS MUERTOS Y LAS OREJAS QUE HAS ARREBATADO A TUS ENEMIGOS VIVOS... ANDA, MUÉSTRAME... ¡POR ODÍN!
¡AJJJ!
¡INFIERNOS Y QUIEREN QUE HAGA DE ESTE ESTÓMAGO DELICADO UN HOMBRE: UN VIKINGO! ¡PUAJJJJ, VERGÜENZA DE CACHORRO!
4


¡BUUUU! ¡EL VIKINGO SIN TRIPAS!
¡MEDIO HOMBRE!

¡INFIERNOS, QUÉ NO DARÍA YO POR NUESTRAS MUJERES RUBIAS Y NUESTROS PASTOS VERDES! ¡TENER QUE HACER ESTO A MI EDAD!

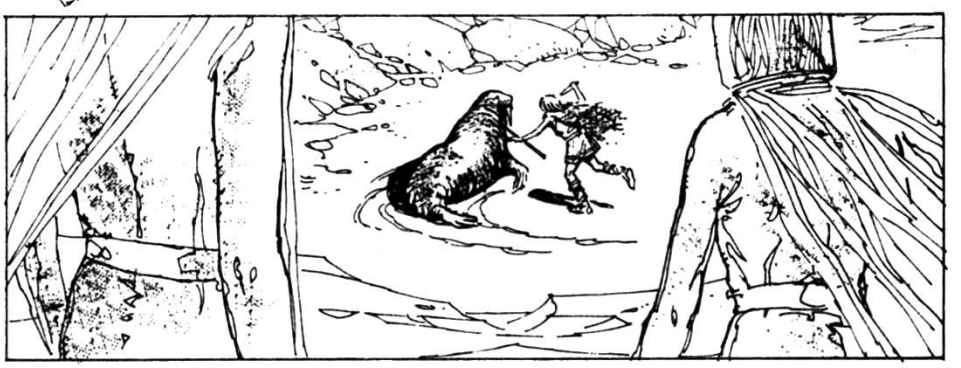
VALDEMAR, ¿ERA NECESARIO?
SÍ, MUJER. TIENE QUE SOBREVIVIR Y... PARA ELLO TIENE QUE SUFRIR.

TODA LA NOCHE, KARRAK VELÓ SOBRE EL HIELO, INMERSO EN PROFUNDOS PENSAMIENTOS. TODA LA NOCHE MIRÓ LA PUERTA DE LA CABAÑA POR LA QUE RUK ARRASTRARA A GWEENA. TODA LA NOCHE ESCUCHÓ LOS GEMIDOS Y EL LLANTO DE LA MUJER.

TODA LA NOCHE ARDIÓ ALIMENTANDO EL ODIO Y LA PASIÓN DESPECHADA. SENTÍA EN SU CUERPO LOS GOLPES DE LA BURLA Y EN SU CORAZÓN LA HERIDA DEL ORGULLO, SANGRANDO.

A NADIE SE LE HABÍA EXIGIDO UNA GRADUACIÓN DE HOMBRÍA. A LOS OTROS JÓVENES, FLACOS Y CARENTES DE VOLUNTAD NADA SE LES PEDÍA. ¿POR QUÉ A ÉL SÍ? ¿POR QUÉ ÉL NO ERA COMO ELLOS?

POCO A POCO LAS PREGUNTAS VAN CEDIENDO. ANTES HAY QUE SOBREVIVIR Y LO APRENDIDO HASTA ENTONCES NO BASTA SI NO SE IMPROVISA EL VALOR.


PARECIERON BROTAR DEL HIELO. VESTIAN TÚNICAS BLANCAS SOBRE SUS TORSOS ALARGADOS. LOS CABELLOS RUBIOS LES CAIAN A RAUDALES BAJO SUS ESCAFANDRAS TRANSPARENTES Y NO MOVIAN LOS LABIOS PARA COMUNICARSE ENTRE SÍ.

¡THOR HA PUESTO FUEGO EN MI GOLPE, BESTIA MARINA!
AHORA BEBE LA SANGRE DE LA BESTIA.
EL EXPERIMENTO NO HA FRACASADO, PERO ÉL DEBERÁ VENIR A NOSOTROS. VÁMONOS AHORA.

LLEVA EN EL CORAZÓN LAS COSTUMBRES BÁRBARAS DEL PUEBLO QUE LO CRIÓ.
ASÍ DEBÍA SER.

DÍA A DÍA, SEMANA A SEMANA, MES A MES, EL ROSTRO DE LÍNEAS FINAS Y PÁLIDAS SE FUE TORNANDO SANGUÍNEO Y FEROZ

AHORA, AMIGO, VEREMOS.

DÍA A DÍA LA FUERZA ENGENDRÓ LA VOLUNTAD Y ENCARNÓ UN MÚSCULO. DÍA A DÍA, EL PELIGRO INYECTÓ SU DOSIS DE BRAVURA Y TEMERIDAD.

NECESITO TUS COLMILLOS, TUS OREJAS Y TU PIEL, AMIGO OSO. NECESITO TU MUERTE PARA VALORAR MI VIDA.

MES A MES, LA SOLEDAD HA HECHO SU TRABAJO: ENARDECIÓ LA SANGRE JOVEN Y LAS PASIONES SE DEBATIERON, SOBREALIMENTADAS POR LA FIEREZA A QUE LO OBLIGÓ LA SOBREVIVENCIA.

AHORA...

AL LEVANTARSE ESA MAÑANA, LO PRIMERO QUE RUK VIO FUE EL CORDEL DE LOS TROFEOS TENDIDO FRENTE A SU CABAÑA.

LUEGO LO VIO. IBA CASI DESNUDO BAJO LA PIEL DE OSO. SU MIRADA SE HABÍA ENDURECIDO Y APARECÍA BURLONA. SU CUERPO HABÍA ADQUIRIDO UNA SOLIDEZ DE ESTATUA Y SU SOMBRA PARECÍA CUBRIR TODO EL TECHO DE LA CABAÑA.

NO FUERON NECESARIOS LOS RETOS HABITUALES. RUK ERA UN VIEJO ZORRO Y LA MUERTE NO LO HUMILLARÍA EN UN ACTO DE COBARDÍA.

YA ESTOY CONTIGO, KARRAK.

TOMÓ SU VIEJA HACHA DANESA DE GUERRA. LA QUE LLEVABA EN SU HOJA EL EMBLEMA DE THOR, EL DIOS VIKINGO DE LA GUERRA. HIZO CRUJIR LA COYUNTURA DE SUS HUESOS Y DESPLEGÓ SU PROPIA TALLA...

EL CACHORRO HA VUELTO... VEREMOS COMO...

KARRAK NO HABLÓ. EVITÓ EL GOLPE DE RUK CON UN VUELCO DE CINTURA Y RIÓ ATRONANDO EL AIRE. MAGRAS FIGURAS SE DESPEGABAN DE LAS CABAÑAS, RODEANDO EL ESPECTÁCULO.

HAS APRENDIDO, CACHORRO.

¡KARRAK!

¡QUIETA, MUJER!

¡NO PUEDE MATARLO!

¡DEBE LLEGAR AL FINAL!

EL CUERPO DE RUK SE DOBLÓ EN DOS HACIA ATRÁS, CAYENDO BAJO EL PESO DE KARRAK, DEBAJO DEL CORDEL DE TROFEOS.

HAS...APRENDIDO, CACHORRO...

ENTONCES LEVANTÓ SU DEDO Y EL PUÑO EN ALTO. LA RESPIRACIÓN SE CORTÓ EN TODOS LOS PECHOS; ESE DEDO ERA EL PUÑAL QUE AMENAZABA LA GARGANTA DE RUK.

¡NO!

POR UN MOMENTO LOS OJOS ENROJECIDOS DE KARRAK SE APARTARON DE RUK Y SE CRUZARON CON LOS DE LA MUJER Y LEYÓ EN ELLOS UN MONTÓN DE COSAS QUE LA SOLEDAD NO LE HABÍA ENSEÑADO...

LEYÓ, POR EJEMPLO EL ESPANTO DE LA MUJER ADIVINO QUE NO ERA POR LA MUERTE EN SÍ, SINO POR EL VIEJO GUERRERO. SUPO QUE ELLA NO LE HABÍA PERDONADO SU HUMILLACIÓN ANTERIOR QUE DE NADA VALÍA EL REGRESO CON FUERZA.

Y LUEGO MIRÓ A SU PADRE VALDEMAR Y A SU VIEJA MADRE QUE LLORIQUEABA Y A SUS HERMANOS FLACOS Y DEFORMES. DESDE SU TALLA CONTEMPLÓ EL RESTO DE SUS GENTES Y SINTIÓ ALGO QUE TAMPOCO LE HABÍAN ENSEÑADO...

... SINTIÓ PIEDAD.

¡RUK... VIEJO OSO HIJO DE UNA PERRA, COME!

APARECIERON DE IMPROVISO, COMO BROTADOS DE LA NADA. CONTEMPLARON EL ESPECTÁCULO DESDE LA DISTANCIA.

¡COME... COME... COME!

RUK SE INCORPORÓ AHOGADO; SE TAMBALEÓ UNOS PASOS Y ABRIÓ SU BOCA...

¡UAAAACCC!

¡VERGÜENZA, UN VIKINGO SIN TRIPAS!

AL ELEVAR LA MIRADA LOS VIO. FUE APENAS UN PANTALLAZO ANTES QUE DESAPARECIERAN TAN SILENCIOSA Y MISTERIOSAMENTE COMO SE PRESENTARAN.

ESOS... HOMBRES...

FUE SUFICIENTE. LEYÓ EN EL ROSTRO DE VALDEMAR UNA AFIRMACIÓN Y ENTONCES COMPRENDIÓ QUE TODAS SUS PREGUNTAS AÚN NO HABÍAN SIDO FORMULADAS.

COMPRENDIÓ POR QUÉ NO ERA UN ESPEJO ENTRE LOS SUYOS: ESTA NO ERA SU GENTE.

TÚ GANASTE, KARRAK... SERÉ TU MUJER.

LA MIRÓ Y VOLVIÓ A MIRAR LOS ROSTROS DE TODOS ESOS ROSTROS SECOS Y ENVILECIDOS POR LA DEGENERACIÓN DE LA RAZA QUE AHORA LO CONTEMPLABAN COMO SE MIRA A UN DIOS O... A UN EXTRAÑO INCOMPRENSIBLE.

NO, GWEENA...

MIRÓ EL MUNDO BLANCO QUE SE PERDÍA EN EL CIELO. Y SUPO:

NO GANÉ... SÓLO... PERDÍ.

ÉL... ÉL... ¿DÓNDE IRÁ?

DÉJALO, GWEENA... VA HACIA EL LUGAR DONDE VAN TODOS LO QUE TIENEN UNA PREGUNTA.

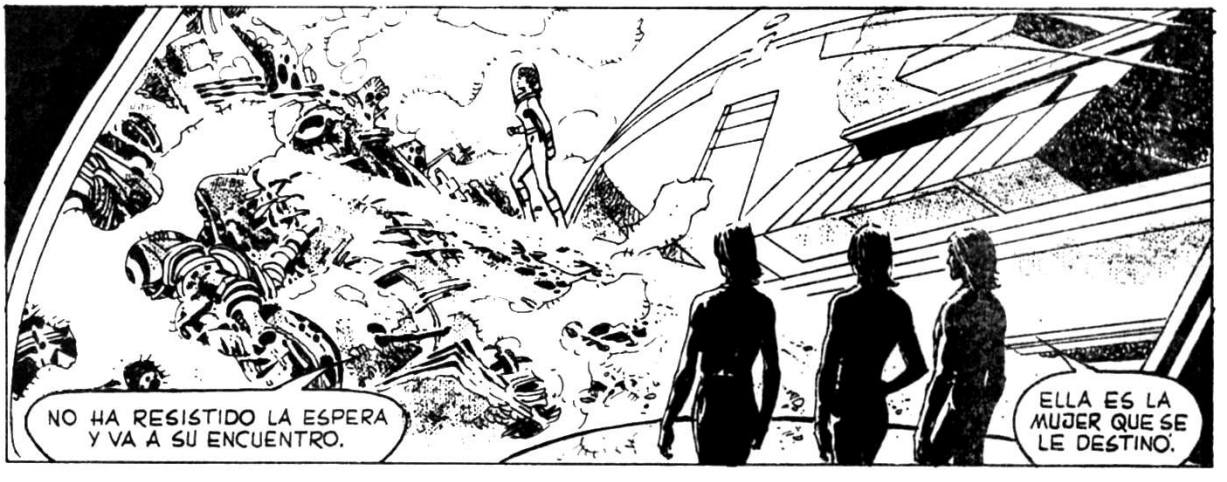
...AL LUGAR DE SU RESPUESTA.

LO HAN CONVERTIDO EN HOMBRE.

ASÍ ES. YA SIENTE COMO ELLOS. SIENTE AMOR, PIEDAD Y ODIO. ES HUMANO. VALDEMAR HIZO UN BUEN TRABAJO.

¡DIOSES... DADME EL SOL!

KARRAK VUELVE A NOSOTROS. LO HAN CONVERTIDO EN HOMBRE. LA PREGUNTA ES: ¿HAN TRANSFORMADO SU ESENCIA?
ISHA HA SALIDO.


NO HA RESISTIDO LA ESPERA Y VA A SU ENCUENTRO.
ELLA ES LA MUJER QUE SE LE DESTINO.

¡DIOSES!

NI EN SUS MEJORES SUEÑOS HABÍA IMAGINADO QUE PODÍA EXISTIR UNA MUJER ASÍ. UN CUERPO TAN PERFECTO, UNA PIEL TAN TIRANTE, UNOS OJOS TAN BELLOS.
KARRAK... BIENVENIDO A SUNAM.

LA SANGRE SE LE DESBOCA Y AMENAZA CON REVENTARLE LAS VENAS. SIENTE EN SUS MANOS LA NECESIDAD DE AQUEL CUERPO Y AQUELLA PIEL...

¡MUJER!

EL SALVAJE QUE LLEVA ADENTRO GRUÑE Y A LA VEZ TIEMBLA. NO CONOCE LAS FLORES PERO SIENTE QUE HAY CRIATURAS QUE NO ES POSIBLE AVASALLAR CON LA FUERZA O CONQUISTAR CON LA VIOLENCIA.

¡ELLOS...!

TAL VEZ ESOS SERES GROTESCOS SIENTAN SU MISMA ADMIRACIÓN. O, TAL VEZ, SIMPLEMENTE DUDEN ENTRE ADORAR O DESTRUIR LO QUE NO SE LES PARECE; LO QUE PODRÍA SER UN DIOS O UNA IDEA MEJOR DE SÍ MISMOS.

LA ROZAN CON SUS DEDOS DE UÑAS NEGRAS, DE TOPOS. LA COMEN CON SUS OJOS DE MIRAR TURBIO Y BABEAN UNA SALIVA VERDOSA. SE MIRAN ENTRE SÍ, CONSULTANDO SUS ANSIAS.

¡NOOOOO!
LOS SERES DEFORMES Y BESTIALES SE VUELVEN HACIA EL SALVAJE RUBIO, ESTRECHANDO UN CÍRCULO EN TORNO A SU PRESA.
EL ALARIDO BESTIAL BROTA DE LA GARGANTA DE KARRAK Y SU GARROTE SE DESGASTA SOBRE AQUELLOS CUERPOS QUE APENAS SE RESISTEN.
¡ATRÁS, CARROÑA!
¡POR ODÍN! ¿DE DÓNDE SALEN?
PERO EN LA MISMA MEDIDA QUE CAEN BROTAN MÁS Y MÁS DE AQUEL BASURAL DE CHATARRA.
ISHA SEÑALA UN SENDERO A SUS ESPALDAS.
¡HACIA LA MURALLA, KARRAK!
UNA PUERTA NEUMÁTICA SE DESCORRE EN LA CÚPULA DE CRISTAL.
¡VEN, KARRAK!
APENAS COMPRENDE QUE HA TRASCENDIDO UN LÍMITE DE SEGURIDAD. LAS CARAS BABEANTES Y DEFORMES SE PEGAN A LA BARRERA DE CRISTAL.
¡DIOSES!
¡CÁLMATE, KARRAK! ESTAMOS A SALVO!
14

ES DIFERENTE EL AIRE AQUÍ DENTRO... Y TÚ SABES MI NOMBRE...

ES EL AIRE DE LOS SUNAMIDAS. ES PURO, INCONTAMINADO. TAMBIÉN TÚ, ALGUNA VEZ, SABÍAS MI NOMBRE, KARRAK. ME LLAMO ISHA.

¿YO...? YO... NO RECUERDO... NO SÉ NADA.

NACIMOS JUNTOS, KARRAK. LA SELECCIÓN BIOLÓGICA DE NUESTRO PUEBLO NOS DESTINÓ EL UNO AL OTRO. ANTES DE NACER. TÚ ERAS MÍO Y YO TUYA.

KARRAK NO COMPRENDE. AQUELLA MUJER NO MUEVE LOS LABIOS Y SIN EMBARGO ÉL ESCUCHA LA VOZ DENTRO DE SU CEREBRO.

AHORA... ESTOY AQUÍ... MUJER...

FUE CUANDO LA SANGRE SE AGOLPABA EN SUS LABIOS QUE ESCUCHÓ EN SU CEREBRO LA OTRA VOZ, DEPURADA, PERO MASCULINA.

HAS VUELTO, KARRAK.

DETENTE.

CEGADO POR LA PASIÓN IBA A USAR SU MAZA. PERO EN AQUELLOS HOMBRES NO HABÍA BELICOSIDAD NI AMENAZA...

¡USTEDES! LOS HE VISTO...

HEMOS SEGUIDO TU CRECIMIENTO, KARRAK. VEN CON NOSOTROS.

VE, KARRAK. TENEMOS TODA LA VIDA POR DELANTE.

LOS SIGUIÓ ASOMBRADO. EL SUELO PARECÍA ALFOMBRADO Y ANTE SUS OJOS ATÓNITOS ASOMÓ UN MUNDO FANTÁSTICO, TRANSPARENTE Y MARAVILLOSO.

SERES IDÉNTICOS A ELLOS SE ACERCABAN Y LO MIRABAN. EN SUS FACCIONES NO HABÍA NINGUNA EXPRESIÓN. TODO EN ELLOS ERA MECÁNICO, DEPURADO.

ESTE ES TU PUEBLO, KARRAK. SOMOS SUNAMIDAS Y AQUÍ NACISTE.

EL GIGANTE LOS MIRÓ Y TRATÓ DE IMAGINARSE COMO ELLOS.

NO... NO PUEDE SER. SI SON MI GENTE, ¿POR QUÉ NO SE ALEGRAN O ME DESPRECIAN?

PORQUE NO PUEDEN HACERLO. SON PERFECTOS, KARRAK.

"PERFECTOS" NUNCA HABÍA ESCUCHADO ESO Y SE LE OCURRIÓ QUE SERÍA UNA ENFERMEDAD.

POBRES...

NO TE COMPADEZCAS PUES ELLOS SE COMPADECEN DE TI.

PERO... ¡PARECEN MUERTOS!

TE EQUIVOCAS, KARRAK. SON CASI ETERNOS. HAY UNA SOLA COSA QUE PUEDE DESTRUIRLOS. PERO ESO NO IMPORTA AHORA. VEN, CONOCERÁS TU HISTORIA Y LA NUESTRA.

"HACE TANTO TIEMPO COMO NINGUNA MEMORIA PUEDE REGISTRARLO, EMPRENDIMOS EL VIAJE DESDE UNA LEJANA GALAXIA LLAMADA SUNAM. TENÍAMOS POR MISIÓN COLONIZAR Y ADELANTAR LA VIDA EN OTROS PLANETAS. NUESTRA NAVE FUE ATRAPADA POR UN ALUVIÓN COSMICO Y CAÍMOS EN ESTOS HIELOS..."

"ÉRAMOS SERES EVOLUCIONADOS Y APTOS PARA SOBREVIVIR EN CUALQUIER ATMÓSFERA Y PAISAJE. NUESTRA MENTE Y TÉCNICA PUEDEN CONCEBIR LOS MEDIOS PARA CONVIVIR EN CUALQUIER GEOGRAFÍA. PERO AQUÍ NO HABÍA VIDA. PRONTO, EN ESE CORDÓN DE DESPERDICIOS QUE TÚ ACABAS DE REBASAR, CIERTOS GÉRMENES COMENZARON A MANIFESTAR VIDA Y COBRAR FORMAS DETERMINADAS..."

"PERO ERA UNA FORMA BASTARDA Y BAJA DE LA VIDA. INTENTAMOS INTERVENIR EN ESAS FORMACIONES CON INTELIGENCIA Y SÓLO PRODUCIMOS MONSTRUOS. ASÍ, COMPRENDIMOS QUE NO PODÍAMOS ALTERAR EL ORDEN NATURAL DE LA EVOLUCIÓN A MENOS QUE NOS MEZCLÁRAMOS EN ESA FORMA DE VIDA. PERO ESTO FUE IMPOSIBLE PARA NOSOTROS..."

"...PORQUE LO IMPERFECTO CORROMPE Y DESTRUYE LO PERFECTO SI NO ESTÁ PREPARADO PARA RECIBIRLO. NOSOTROS SOMOS PERFECTOS, KARRAK, PERTENECEMOS A UN ORDEN SUPERIOR DE LA VIDA. NOS REPRODUCIMOS EN LABORATORIOS, MEZCLANDO EN PROBETAS CELULAS PROCREATIVAS DE NUESTROS HOMBRES Y MUJERES, SIN NECESIDAD DE CONTACTO FÍSICO..."

"PERO UN DÍA LLEGARON A SUNAM LOS QUE TÚ CONOCISTE COMO PADRES: VALDEMAR Y SU MUJER. ESTABAN TRISTES Y NO SE SORPRENDIERON AL VERNOS: SU RAZA SE PUDRÍA ENTRE LOS HIELOS. ENTONCES, TUVIMOS LA IDEA: TOMAMOS CÉLULAS PROCREATIVAS DE VALDEMAR Y LAS COMBINAMOS CON LAS DE NUESTRAS MUJERES..."

"ASÍ FUERON CONCEBIDOS TÚ E ISHA: UN HOMBRE Y UNA MUJER QUE LLEVABAN EN SU INTERIOR LA ESENCIA DE LOS SUNAMIDAS Y LA DE LOS TERRÁQUEOS. DE ESTA MANERA INTENTÁBAMOS INTERVENIR EN LA VIDA DE ESTE MUNDO SIN ALTERAR EL ORDEN NATURAL."

CONVINIMOS CON VALDEMAR QUE NO PODÍAMOS ARRIESGAR A LOS DOS EN UN PROCESO DE ADAPTACIÓN. ASÍ, TÚ FUISTE CON ELLOS, E ISHA PERMANECIÓ CON NOSOTROS. SI ALGO TE OCURRÍA, CONSERVARÍAMOS EN ELLA MATERIA ORGÁNICA DE ESTE MUNDO PARA INTENTAR OTRO EXPERIMENTO.

¿COMPRENDES AHORA, POR QUÉ TE CRIASTE LEJOS DE SUNAM? ERES UNA SEMILLA NUESTRA QUE SE ADAPTÓ EN EL JARDÍN DE ELLOS.

DECÍA VALDEMAR QUE UNA SEMILLA NECESITA DE SOL.

VOLVIERON A CAMBIAR SIGNOS DE INTELIGENCIA EN SUS MIRADAS.

NOSOTROS NO TENEMOS EL SOL. NO LO NECESITAMOS.

POR ESO... NO PUEDEN DAR LA VIDA. PERO... ¿QUÉ ES ESO?

UNA GRITERÍA GUTURAL PROVENÍA DE LOS TUBOS VÍTREOS DE LAS GALERÍAS.

LOS "GÉRMENES" HAN REBASADO LA BARRERA DE PROTECCIÓN.

EL ÁCIDO DE AQUELLAS SALIVAS VERDOSAS, MANANDO DE CIENTOS DE MILES DE BOCAS HABÍA DERRETIDO LA BARRERA.

LOS SUNAMIDAS LOS CONTEMPLARON CERNIRSE, IMPERTERRITOS, TOMADOS DE LA MANO CON SUS PAREJAS. TROZOS DE BASURA METALIZADA ATRAVESABAN SUS CUERPOS SIN SUFRIR LAS CONSECUENCIAS.

¡POR ODÍN, NO PUEDEN MATÁRLOS!

ELLA APARECIÓ AL FINAL DE LA BATAHOLA. KARRAK ENCENDIÓ SUS OJOS Y PISOTEÓ LAS FIGURAS GROTESCAS QUE TRATABAN DE DETENERLO.

¡¡SHAAAAA!

¡NO...TÚ...NO!

LOS SERES SE MIRARON AZORADOS POR AQUEL JUEGO INÚTIL DE DESTRUCCIÓN SIN DESTRUCCIÓN EFECTIVA. BAJARON SUS GARRAS ARMADAS Y CONTEMPLARON A LOS SUNAMIDAS.

Y LUEGO, AL UNÍSONO, COMO UN ACTO NATURAL, ARROJARON SUS ARMAS Y SE ECHARON AL SUELO, ELEVANDO LAS MANOS HACIA LOS QUE NO MORÍAN.

EN UN GESTO ELEMENTAL DE RECONOCIMIENTO, ADORABAN LO QUE NO PODÍAN DESTRUIR...

¡OHHH!¡OHHH! ¡OHHHHH!

PERO AQUEL RITO NO DURÓ MUCHO. ERAN SERES DE LAS PRIMERAS MANIFESTACIONES ORGÁNICAS; SERES QUE EXIGÍAN UNA ADORACIÓN FÍSICA...

...ORGANISMOS QUE NECESITABAN INCORPORAR A SU SANGRE Y A SU CUERPO A LOS DIOSES QUE LOS ENGRANDECIERAN; COMO LOS ENGRANDECÍA EL ACTO DE LA PROCREACIÓN CON SUS HEMBRAS.

EL AIRE DE LAS NIEVES ENTRABA A RAUDALES POR LA CÚPULA ROTA. KARRAK VIO EN LOS SUNAMIDAS LA PRIMERA EXPRESIÓN ATÁVICA DE SENTIMIENTOS: EL MIEDO.

RESPIRABAN CON DIFICULTAD AQUEL AIRE. SE DOBLABAN EN DOS Y LOS SERES GROTESCOS SE DETUVIERON, INDECISOS. LOS ROSTROS DE LOS SUNAMIDAS COMENZABAN A DESCOMPONERSE EN LLAGAS PURULENTAS.

¡EL AIRE...! ¡LOS ENFERMA!

LOS SUNAMIDAS SE DESCOMPONÍAN BAJO LOS OJOS ATÓNITOS DE LOS MONSTRUOS. SU PERFECCIÓN SE CORROMPÍA CON LA FEALDAD DE LAS LLAGAS.

¡VÁMONOS, KARRAK! ¡EL AIRE DE ESTE MUNDO ESTÁ CONTAMINADO CON VIRUS Y BACTERIAS Y DESTRUYE A NUESTRA GENTE.

¡VAMOS, ISHA, NO MORIRÁS POR ESA HERIDA! ¡POR ODÍN, NO TÚ, ISHA! ¡NO RESPIRES ESTE AIRE! ¡PÓNTE ESTA MÁSCARA TRASPARENTE!

A SU PASO, LOS MONSTRUOS MIRABAN LOS CUERPOS CORROMPIDOS QUE SE RETORCÍAN MURIENDO, COMO SE OBSERVA UN JUGUETE QUERIDO ROTO A LOS PIES DE UN NIÑO.

KARRAK NO SABRÍA HASTA MUCHO DESPUÉS CUÁL ES LA DESOLACIÓN QUE EMBARGA A LOS QUE PIERDEN EL SENTIDO DE SU EXISTENCIA EN UN INSTANTE, POR MÍNIMA Y SALVAJE QUE ÉSTA SEA.

¿POR QUÉ... POR QUÉ...? ¡DIOSES!

TÚ LO HAS DICHO: "DIOSES". AUNQUE EN REALIDAD NO SEAN ESTO, SINO SÓLO SERES SUPERIORES A QUE TODA EVOLUCIÓN CONDUCE. PERO ENTRE LOS HOMBRES DEBE EXISTIR EL EJEMPLO DE ESA PERFECCIÓN PARA QUE SE AFANEN POR ALCANZARLA...

¿CÓMO SE PUDREN? ¿CÓMO, SI BORRAN TODA HUELLA Y NO PUEDEN ENGENDRAR ENTRE LOS HOMBRES? ¡POR ODÍN!¡NO HAGÁS ESO, ISHA, NO RESPIRES ESTE AIRE.!
¿POR QUÉ NO? PUEDO RESPIRAR LIBREMENTE... NECESITO HACERLO, KARRAK.

HABÍA TRISTEZA Y MIEDO EN LA VOZ DE ELLA CON SUS MANOS HELADAS ASIÓ LA NUCA DE KARRAK QUE ARDÍA.
ELLOS...NO HABRÁN MUERTO EN VANO... SI SU HIJO...ES HOMBRE...
¿CÓMO...CÓMO... SABERLO?

HABÍA DESEADO AQUELLA BOCA. HABÍA DESEADO AQUEL CUERPO PERFECTO.

PORQUE SI YO... YO PUEDO MORIR... POR UNA HERIDA...TÚ TAMBIÉN, KARRAK...PORQUE ... ERES MI... IGUAL...
NO, TÚ, NO, ISHA... TÚ NO...

DE-MASIA-DO TARDE, KARRAK... VIVE Y... PROCREA... NO HAGAS... QUE... TANTOS... HAYAN MUERTO... EN VANO...
¡NOOO, ISHAAA!

¡NOOOO... NO QUIERO... SABERLO ASÍ... NO CON TU MUERTE, ISHA! ¡QUIERO SER DIOS PARA QUE NO MUERAS! ¡DIOOOOSSSS...

...QUÉ... PEQUEÑO... ME SIENTO!

FIN

UN DESTINO PARA JUDAS

guión: A. GRASSI
dibujos: MELO/ZANOTTO

¡COMANDANTE, USTED ES LA ÚNICA PERSONA EN LA FEDERACIÓN TIERRA CON AUTORIDAD PARA RECIBIR A ESOS SERES DE OTROS MUNDOS! ¡USTED DEBE SALIR A SU ENCUENTRO!
¿Y SI SE TRATA DE SERES HOSTILES?
¿USTED VOLATILIZÓ UN CONTINENTE, COMANDANTE? ¡SABRÁ QUÉ HACER!
ARCHER NO SE SENTÍA CÓMODO FRENTE A TERCES, EL HOMBRE QUE HABÍA APRETADO EL BOTÓN DE LA SUPERBOMBA Y CONCLUÍDO LA TERCERA GUERRA MUNDIAL AL VOLATILIZAR ASIA...
¡LA MINICOMPUTADORA TIENE TRAZADO EL CURSO QUE DEBE SEGUIR, COMANDANTE! BUENA SUERTE... CON SU RADIO PODRÁ CAPTAR LAS SEÑALES DE LOS EXTRAÑOS...
TERCES SIEMPRE SE HABÍA SENTIDO ATRAÍDO POR LA NEGRURA ABSOLUTA DEL ESPACIO INTERPLANETARIO.
2

CINCUENTA 1181 AUDB
PARALELO 1231 741
"EL COMANDANTE TERCES ESTÁ APROXIMÁNDOSE AL CUERPO EXTRAÑO... IMPOSIBLE DISCERNIR AÚN SI ES DE ORIGEN NATURAL O ARTIFICIAL..."

"OBJETO ARTIFICIAL APROXIMÁNDOSE... CINCO KILÓMETROS DE DIÁMETRO... FUERTES RADIACIONES GAMMA... ONDAS RADIALES EN DISTINTAS BANDAS..."

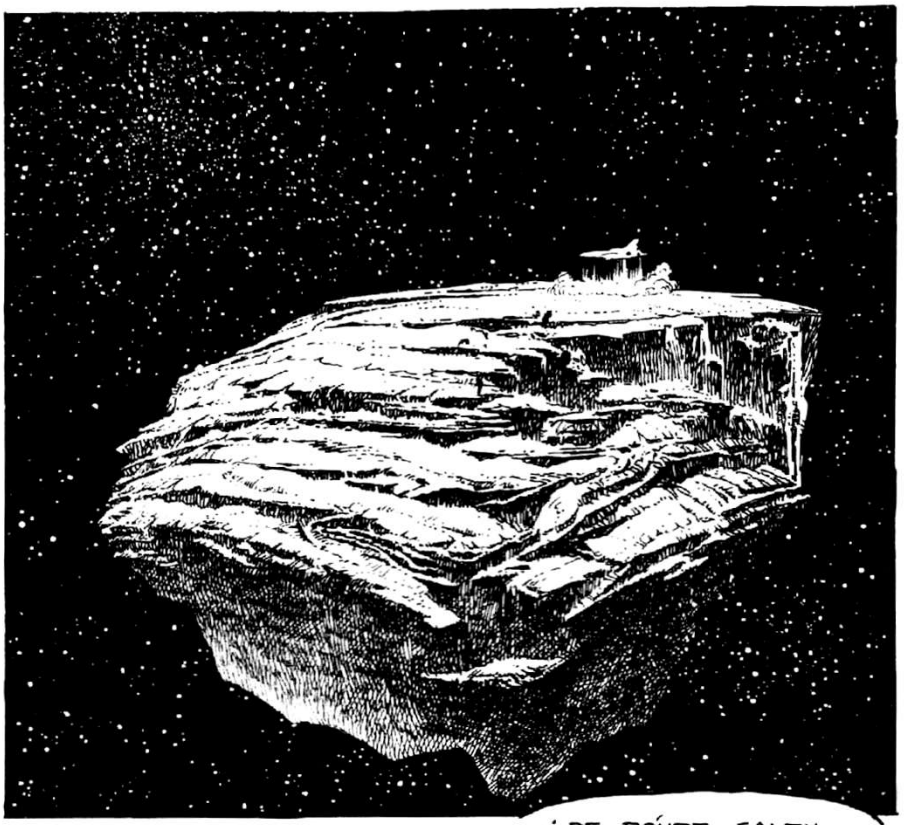
¡PERO...! ¿QUÉ...?

¿QUÉ ES ESTO?

3

¡TENÍA QUE HACERLO! ¡ERAN ELLOS O NOSOTROS! ¡LA SALVACIÓN DE LOS MEJORES! ¡ELLOS O NOSOTROS!
¿EH? ¿QUÉ FUE ESO? ¿QUÉ ME ESTÁ PASANDO?

"EL CUERPO EXTRAÑO ES UN ASTEROIDE, NO UN OBJETO ARTIFICIAL SEGÚN APRECIACIÓN ANTERIOR... DISTANCIA DE CONTACTO EN CINCO MINUTOS..."



LAS SEÑALES SON INTERMITENTES... PODRÍA SER UNA GRABACIÓN QUE SE REITERA... SIN EMBARGO HAY SUTILES DIFERENCIAS...

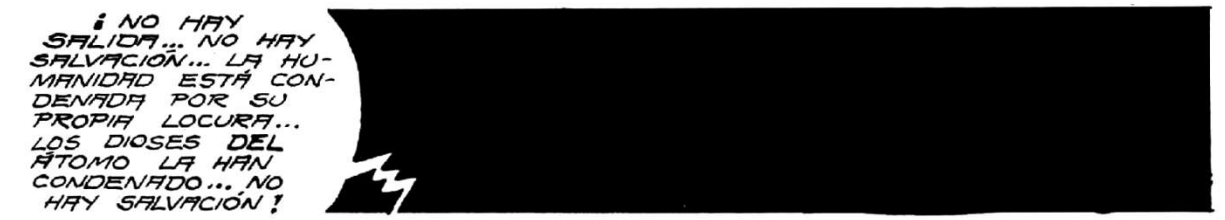
¿DE DÓNDE SALEN LAS SEÑALES? ¡TERCES! ¡CUIDADO...!

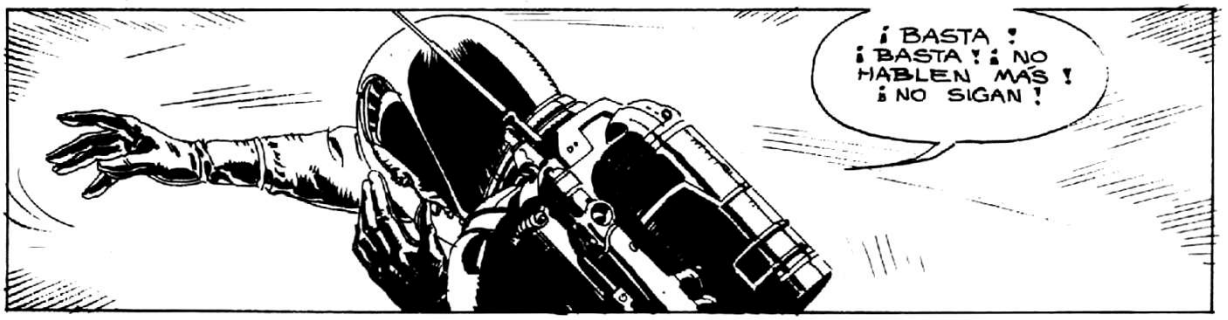
¡ESTO ES INCREÍBLE...!
¡HAY VESTIGIOS RADIACTIVOS AQUÍ! ¡ESTO FUE DESTRUÍDO POR UNA EXPLOSIÓN ATÓMICA COLOSAL!
¡PERO... PERO...!
¡LA EXPLOSIÓN OTRA VEZ! ¡NO! ¡NO! ¡NO! ¡OTRA VEZ NO!
¡BASTA! ¡ESTOY SUGESTIONADO! ¡DEBO SEGUIR... DEBO OLVIDAR LO QUE PASÓ! ERAMOS... NOSOTROS O ELLOS!
MELO/ZANOTTO/82
6

CRACK!
¡NOOO!
¿QUÉ HA OCURRIDO? ¡TERCES! ¡COMANDANTE TERCES! ¡CONTESTE! ¡CONTESTE! ¿QUÉ LE PASA QUE NO CONTESTA?
¡QUÉ CAÍDA! ¡SI LA GRAVEDAD NO FUERA TAN REDUCIDA, ME HABRÍA DESNUCADO!
¡UN SÍMBOLO ATÓMICO! ¡Y MI GEIGER AÚLLA! ¡AQUÍ HAY UNA RADIACIÓN DEL DEMONIO!
SE VOLVIÓ, EN BUSCA DE UNA SALIDA. Y ENTONCES LOS VIO.
¿QUÉ ES ESTO?, ¿ME ESTARÉ VOLVIENDO LOCO?

¡PARECEN ESQUELETOS HUMANOS... FOSFORESCENTES... LOS MATÓ LA RADIOACTIVIDAD!

¡COMO DEBIÓ MATAR LA RADIOACTIVIDAD A DOS MILLONES DE SERES HUMANOS CUANDO YO OPRIMÍ EL BOTON... HOMBRES, MUJERES, NIÑOS... TODOS MUERTOS...


¡NO HAY SALIDA... NO HAY SALVACIÓN... LA HUMANIDAD ESTÁ CONDENADA POR SU PROPIA LOCURA... LOS DIOSES DEL ÁTOMO LA HAN CONDENADO... NO HAY SALVACIÓN!


¡BASTA! ¡BASTA! ¡NO HABLEN MÁS! ¡NO SIGAN!

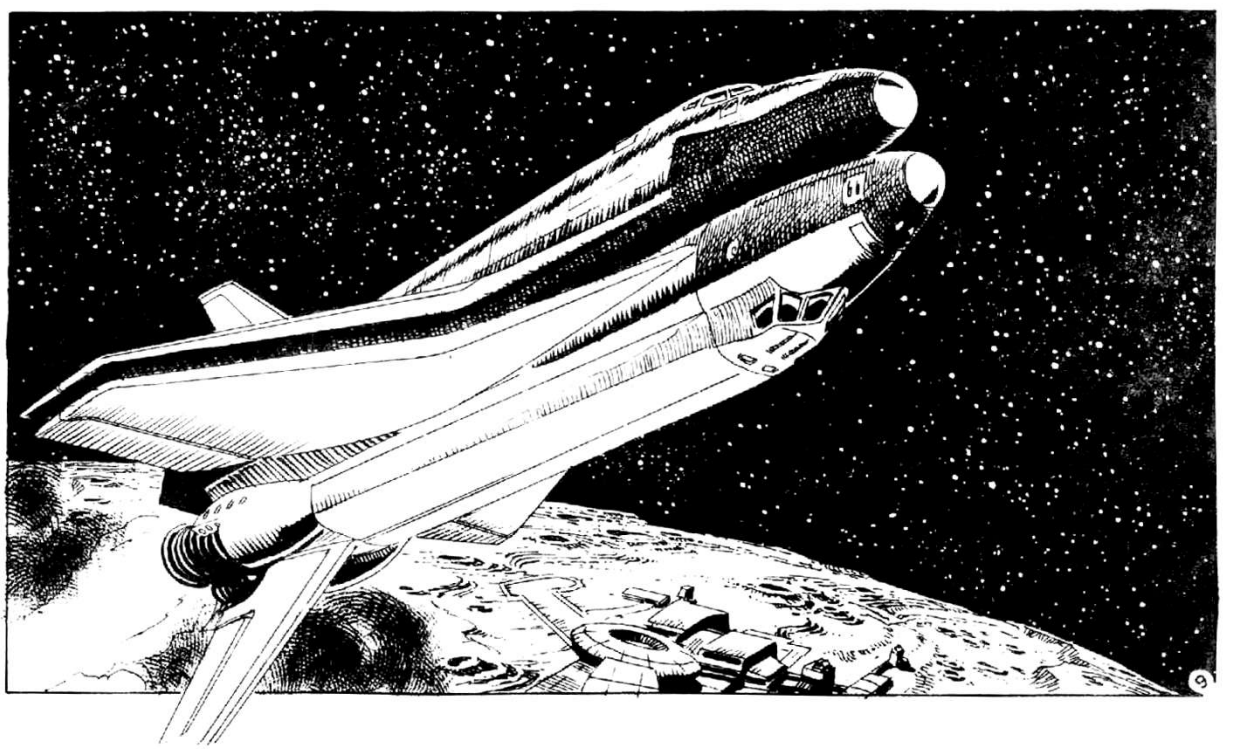
¡PERO... ¿QUÉ ESTOY DICIENDO? HABLO SOLO!

¡NO HAY SALIDA!; NO, HAY SALVACION! ¡LA HUMANIDAD ESTÁ CONDENADA POR SU PROPIA LOCURA!

CALCULAMOS QUE PASARÁ A MENOS DE DOSCIENTOS MIL KILÓMETROS DE LA BASE, PROFESOR... Y SE DIRIGIRÁ LUEGO HACIA EL SOL... SI MANTIENE SU CURSO ACTUAL, ENTRARÁ EN COLISIÓN!

¡TERCES ES EL MÁXIMO HEROE DE LA FEDERACIÓN TIERRA!; ¡ALGO LE HA PASADO... HAY QUE, SACARLO DE ALLÍ!

¡QUE VAYAN DOS TRANSBORDADORES CUANDO ESTÉN DENTRO DEL RADIO POSIBLE DE OPERACIONES!

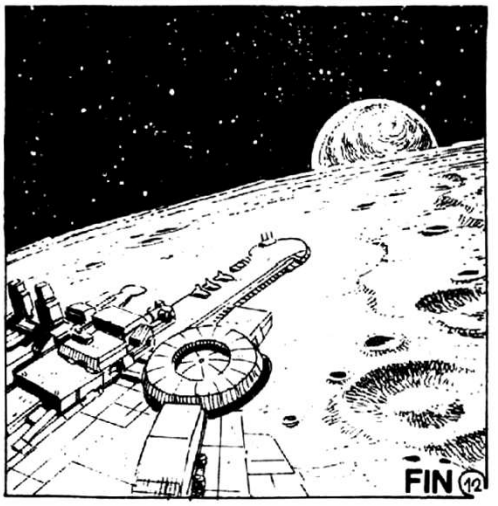


HASTA AHORA... TODO BIEN... EL PRIMERO AGOTÓ SU COMBUSTIBLE PERO EL SEGUNDO PODRÁ VOLVER CON TERCES Y EL PILOTO DEL OTRO...
CAMINA CON CUIDADO... AGUIRRE.
CUÍDATE TÚ, TOMKIMSON... BUSQUEMOS EN LAS RUINAS...
¡DEBIÓ SER UNA GRAN CIVILIZACIÓN!
OYE... LAS SEÑALES PARECEN MODULARSE MEJOR...
ES COMO SI...
¡SOCORRO!
10

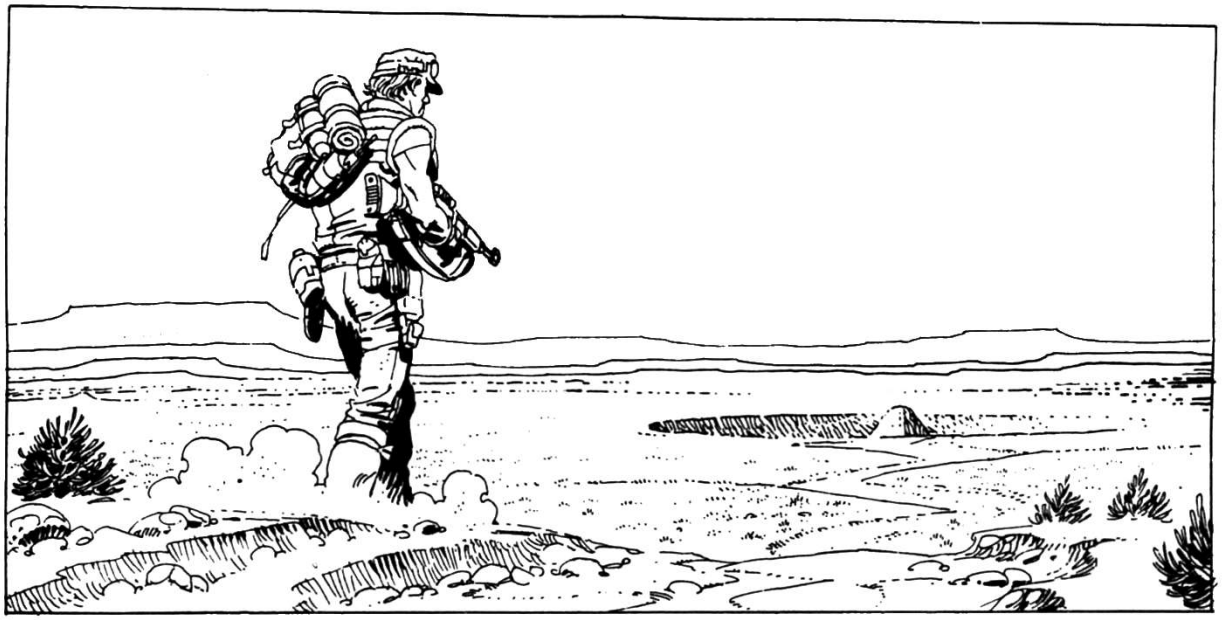
¡AGUIRRE! ¿ESTÁS BIEN?
¡SÍ... PERO AQUÍ HAY MUCHA RADIOACTIVIDAD! ¡OH! ¡PARECE UN CEMENTERIO, TOMKIMSON! ¡ES COMO SI LOS ÚLTIMOS QUE QUEDABAN SE HUBIERAN REUNIDO PARA MORIR!
¡NO HAY SALIDA... NO HAY SALVACIÓN... LA HUMANIDAD ESTÁ CONDENADA POR SU PROPIA LOCURA... LOS DIOSES DEL ÁTOMO LA HAN CONDENADO...
...NO HAY SALIDA... NO, HAY SALVACIÓN...!
¡TERCES!

"ENCONTRÓ LA SOGA EN SU CUELLO, LA ATÓ A LA HIGUERA MALDITA, A LA RAMA EXTENDIDA SOBRE EL PRECIPICIO... Y SE DEJÓ CAER. EL NUDO ENCERRÓ EN LA BOLSA DE LA PIEL EL ÚLTIMO GRITO DEL ÚLTIMO HORROR."

DEL LIBRO "JUDAS" DE LANZA DEL VASTO.



FIN 12



CONTRATRAMPA

guión y dibujos: JUAN ZANOTTO

CHACK

ZANOTTO 83
FIN

el cazador

guión: BALCARCE - dibujos: JUAN ZANOTTO

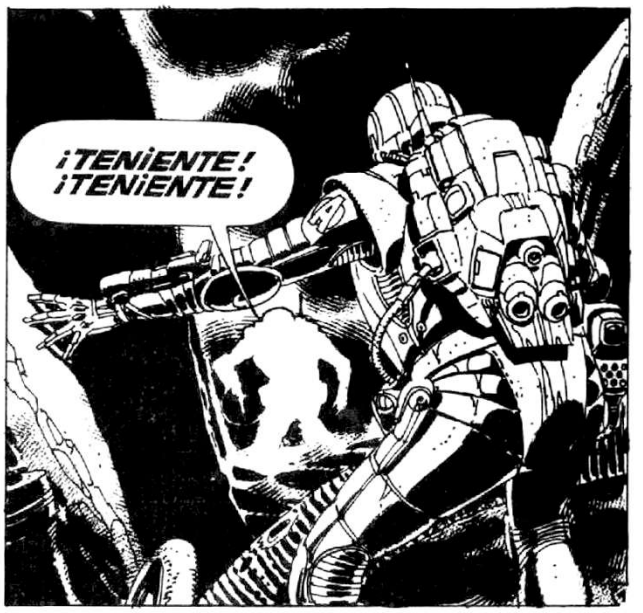
ZAAAAP
BIEN... EL ÚNICO EJEMPLAR QUE ME FALTABA. COSTÓ ENCONTRARLO. MIS COLEGAS CAZADORES YA CASI HAN ACABADO CON LA FAUNA INTERESANTE DE ESTE MUNDO...
BALCARCE/ZANOTTO '83
VOLVAMOS A CASA, X-1... CREO QUE SI NO ENCONTRAMOS UN PLANETA CON ANIMALES VERDADERAMENTE PELIGROSOS ME VOY A DEDICAR A OTRA COSA...
CADA VEZ ESTOY MÁS ABURRIDO...
LOS DINOSAURIOS SE EXTINGUIERON DE LA FAZ DE LA TIERRA, EN EL PERÍODO CRETÁCEO HACE SETENTA MILLONES DE AÑOS... ¿CAUSAS? DESCONOCIDAS...
FIN
2

EL ASESINO

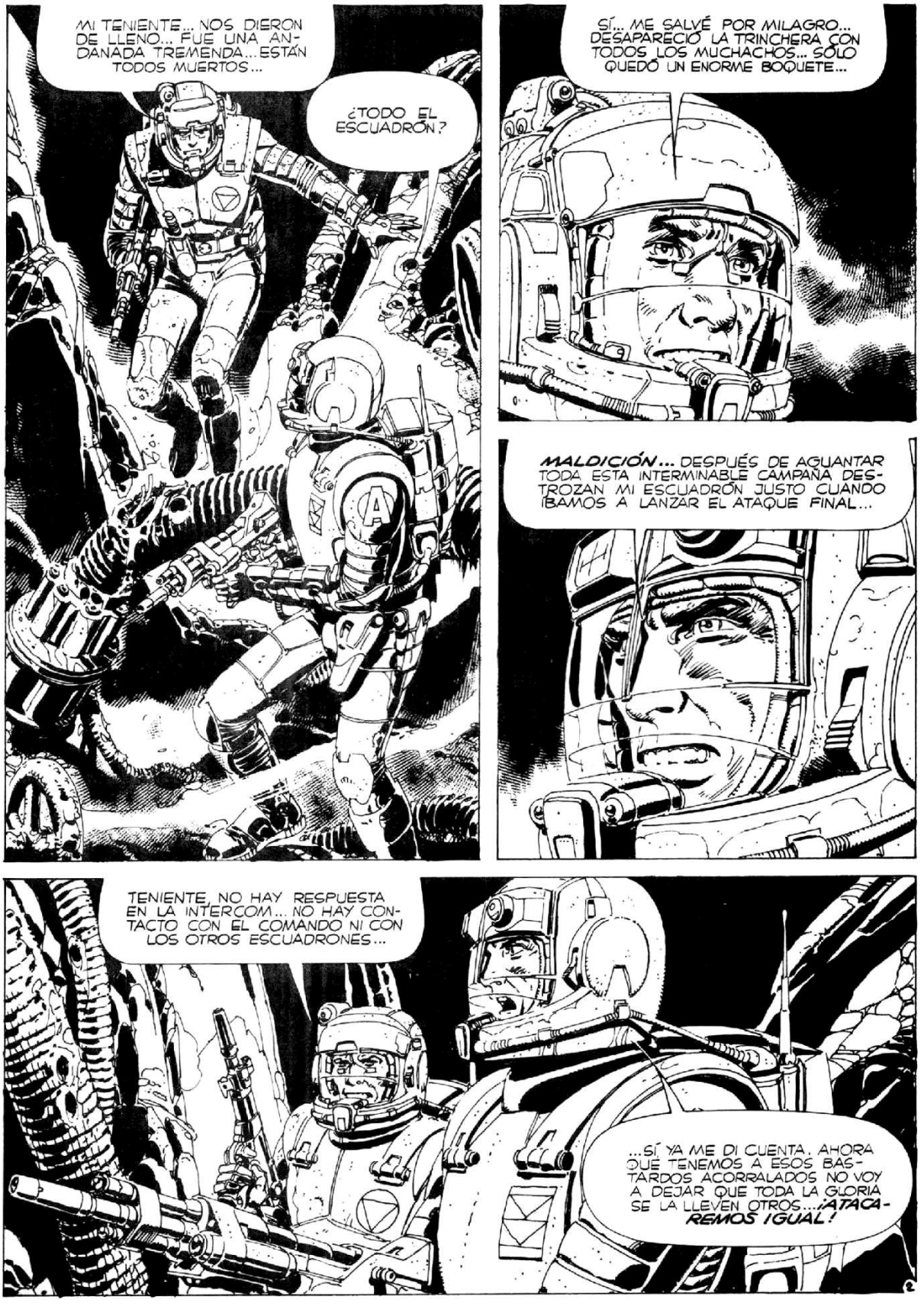
guión: BALCARCE - dibujos: JUAN ZANOTTO

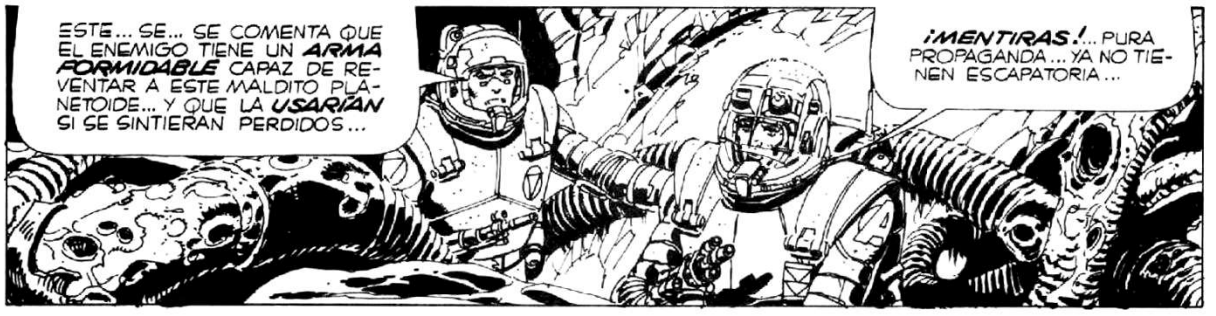
ZAP
¡FIU!... LLEGAMOS JUSTO A TIEMPO. EXTERMINÓ A CASI TODA LA POBLACIÓN PREHISTÓRICA. ¡ESTUVO A PUNTO DE ACABAR CON LA HUMANIDAD MISMA!
ESTE ASUNTO DE LOS VIAJES EN EL TIEMPO AL ALCANCE DE CUALQUIERA VA A TENER QUE TERMINAR...
ATENCIÓN, CRONOPOLICÍAS 32 Y 38... UN LUNÁTICO INTENTA HACER QUE NAPOLEÓN GANE EN WATERLOO. TIENE UNA BOMBA ATÓMICA...
SI SIGUEN APARECIENDO LOCOS COMO ESTE, NO DAREMOS ABASTO...
CP 32
CP 38
QUÉ TE DIJE...
EN FIN... OTRA VEZ AL TRABAJO.
Y LOS DIOSES DEL FUTURO SE FUERON...
Y LA HUMANIDAD DE ESE ENTONCES NUNCA PUDO OLVIDARLOS...
BALCARCE/ZANOTTO '83
FIN

ATAQUE FINAL



guión y dibujos: JUAN ZANOTTO


MI TENIENTE... NOS DIERON DE LLENO... FUE UNA ANDANADA TREMENDA... ESTÁN TODOS MUERTOS...
¿TODO EL ESCUADRÓN?
SÍ... ME SALVÉ POR MILAGRO... DESAPARECIÓ LA TRINCHERA CON TODOS LOS MUCHACHOS... SÓLO QUEDÓ UN ENORME BOQUETE...
MALDICIÓN... DESPUÉS DE AGUANTAR TODA ESTA INTERMINABLE CAMPAÑA DESTROZAN MI ESCUADRÓN JUSTO CUANDO ÍBAMOS A LANZAR EL ATAQUE FINAL...
TENIENTE, NO HAY RESPUESTA EN LA INTERCOM... NO HAY CONTACTO CON EL COMANDO NI CON LOS OTROS ESCUADRONES...
...SÍ, YA ME DI CUENTA. AHORA QUE TENEMOS A ESOS BASTARDOS ACORRALADOS NO VOY A DEJAR QUE TODA LA GLORIA SE LA LLEVEN OTROS... ¡ATACAREMOS IGUAL!


ESTE... SE... SE COMENTA QUE EL ENEMIGO TIENE UN ARMA FORMIDABLE CAPAZ DE REVENTAR A ESTE MALDITO PLANETOIDE... Y QUE LA USARÍAN SI SE SINTIERAN PERDIDOS...
¡MENTIRAS!... PURA PROPAGANDA... YA NO TIENEN ESCAPATORIA...

ATENCIÓN. 5 SEGUNDOS PARA LA HORA CERO... 4... 3... 2... 1...
ZANOTTO

¡VAMOS, SOLDADO!... ¡AL ATAQUE!
fin

EL METAL CRUJÍA BAJO LA INMENSA PRESIÓN... SISEABA QUEMADO POR LOS JUGOS GÁSTRICOS... EL METAL **GRITABA** DESESPERADAMENTE...

ÑÑÑEEEECCC

IIIKKKKK

Y ESOS **GRITOS** LE TRAÍAN A **JOHN ANDERSON** ESPANTOSOS RECUERDOS DE **OTROS** GRITOS... DE GRITOS **HUMANOS**...

NNEEEKKK

KIIIEEEIIK

GRITOS QUE LO HABÍAN PERSEGUIDO EN TODOS LOS VIAJES POR EL ESPACIO...

¡BASTA!! ¡ENTRA DE UNA BUENA VEZ! ¡ENTRA Y ACABA CON TODO, MALDITO SEAS!

ÑÑNEEEKKKCREEE

EL ESPACIO... AQUELLA OMINOSA Y SILENCIOSA OSCURIDAD DONDE HABÍA **COMENZADO TODO**...

EL DEPREDADOR ESTELAR

SIGLOS FLOTANDO A LA DERIVA... SUS SENTIDOS DORMIDOS... SÓLO SU **OLFATO**, SIEMPRE ALERTA, BUSCANDO EL ALIMENTO PERDIDO HACÍA MUCHO TIEMPO...

DE PRONTO, LA CARICIA DE UNA RADIACIÓN **APETITOSA**... Y TODOS SUS SENTIDOS DESPERTANDO...

CLANG

HAY UNA FUGA EN EL CILINDRO TRECE...

BIPBIPB

13

A

052

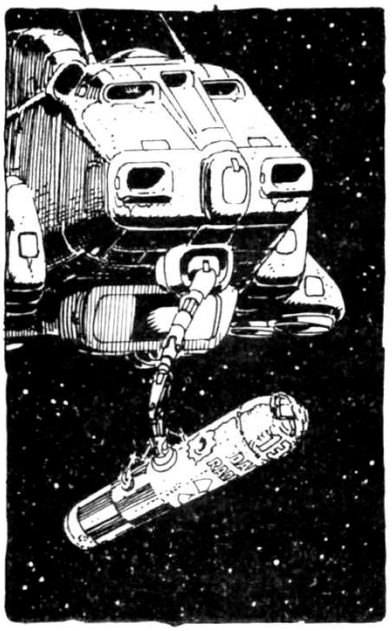
BAH... DÉJALO...

guión: BALCARCE - dibujos: JUAN ZANOTTO

ANDERSON Y BROOKS SON BASUREROS, PERO NO RECOLECTAN, SINO QUE LANZAN LOS RESIDUOS HACIA LOS CONFINES GALÁCTICOS, RESIDUOS NUCLEARES, CLARO.
¡DE NINGUNA MANERA! RECUERDA EL INCIDENTE MARTE... DEBEMOS RECUPERARLO Y SELLARLO...
ANDERSON
PAGE RESIDUOS S.R.

EL DEPÓSITO LUNAR YA NO DA A BASTO Y NO HAY OTRO LUGAR DONDE ENTERRAR LOS EXCREMENTOS DE LAS USINAS NUCLEARES DE LA SUPERPOBLADA TIERRA...
STUMP!
S.R.
BUENO... AHÍ VA EL Nº 18... VAMOS PARA ALLÁ...

4



¡QUÉ EXTRAÑO! ¿QUÉ PUDO HABER HECHO ESTE BOQUETE? EL CONTADOR GEIGER NO INDICA RADIACIÓN ALGUNA... NO PUDO HABERSE VACIADO TAN RÁPIDO...

PERO... HAY ALGO AQUÍ DENTRO... ¿QUÉ DIABLOS...?

¡AH! ¡DIOS MÍO!
¡¡¡AAAAH!!!
CHAC CHAC HUUUUUUSSS
SSHHHH
ANTI RADIAC
¡AAAAARRRG!
¡¡¡IIIAAAAGH!
¡¡JRAASSSH!
¡¡GIIIF!
¡BROOKS!
¿QUÉ SUCEDE?
¿BROOKS?
¡BROOKS!
AQUÍ... TRANSPORTADOR HÉRCULES... SOLICITANDO PERMISO PARA ATERRIZAR...
HERCULES
SÍ, TRANSPORTADOR... AQUÍ, DEPÓSITO LUNAR OLIMPO. PERMISO CONCEDIDO... PUEDE AT...¿¿PERO...?!¡¡CUIDADO!
¡¡CUIDADO!!
FUUUUUUUSSSSS TRANK!

¿QUÉ SUCEDIÓ?
¡EL MÓDULO EXPULSOR DE RESIDUOS Nº44, COMANDANTE! ENTRÓ A LA PISTA SIN SOLICITAR AUTORIZACIÓN ALGUNA!
¡ANDERSON! ¿QUIERE SUICIDARSE? ¿CÓMO PUDO ENTRAR A LA PISTA ASÍ...?
¡TENÍA QUE REGRESAR CUANTO ANTES, SEÑOR! ¡ALGO ENTRÓ A LA NAVE Y ATACÓ A MI COMPAÑERA!
LA ESCUCHÉ GRITAR... DESPUÉS NO CONTESTABA A MIS LLAMADOS... HABÍA RUIDOS EXTRAÑOS... ...ES AHÍ DENTRO.
...CON CUIDADO...
LAB
ZZZZZZZ
¡EL LAB ESTÁ DESTRUÍDO!
COMO QUEMADO CON ÁCIDO... ¡BROOKS HA DESAPARECIDO...!
PERO... ¿QUÉ DEMONIOS ES ESO...?
NO LO SABEMOS, SEÑOR... PUEDE SER ANIMAL O VEGETAL... NO HEMOS PODIDO ATRAVESAR SU CAPARAZÓN PARA ESTUDIARLO... NI CON RAYOS X... SÓLO LOGRAMOS GRABAR SONIDOS PROVENIENTES DE SU INTERIOR... PARECE UN ESTÓMAGO HUMANO... HACE RUIDOS COMO DE DIGESTIÓN...
ZZZ

DIOS... MIDE APENAS UN METRO... ¿CÓMO PUDO DEVORAR A LA MUJER?
SEGREGA ÁCIDOS PODEROSÍSIMOS. NO SE MUEVE, PERO HA CRECIDO 10 CM EN LA ÚLTIMA HORA... INTENTAREMOS ABRIRLA CON EL LÁSER...
FUE AL ABRIRSE LA CAJA DE PANDORA CUANDO SALIERON LOS DEMONIOS...
HHH
SSSSSS
ZIIIIII
¡AAiiiGH!
PLUS
PLORG
¡CUIDADO!
¡AGH!
¡BROOKS!...
TUMP
PLORG PLO
¡TODOS AFUERA! ¡SELLEN EL LABORATORIO!... ¡FUERZAS DE SEGURIDAD! ¡AL SECTOR B!
RAKER-MOONZ
STEWART
¡AAAARRGH!
6

TODO ERA ALIMENTO... HASTA LA ATMÓSFERA OXIGENADA DE LA BASE... TODO... Y **CRECÍA** MÁS A CADA BOCADO... Y CRECÍAN SU CONCIENCIA Y SUS RECUERDOS... **RECUERDOS** QUE LE DECÍAN QUE AÚN NO CRECÍA NI CONSUMÍA **LO SUFICIENTE**...

UNA VEZ HABÍA DEVORADO UN PLANETA, Y PARA ESO DEBÍA CRECER **MUCHO** MÁS...

CADA MARCA EN SU CAPARAZÓN INDICA UNA ETAPA DE SU CRECIMIENTO... NO ES UN SER PROTOPLASMÁTICO... TAL VEZ NI SIQUIERA ES CELULAR...

TRANSFORMA LA MASA EN ENERGÍA Y VUELVE A CONVERTIRLA EN MASA PARA SU CUERPO... ES COMO UN TRANSFORMADOR DE MASA-ENERGÍA---
¡TIENE QUE HABER UNA MANERA DE DETENERLO...!

HEMOS PROBADO CON FUEGO, ÁCIDOS, GASES, RADIACIONES... CONSUME TODO TIPO DE ENERGÍA QUE USAMOS CONTRA ELLA... ¡NI EL VACÍO ESTELAR LE HACE DAÑO...!

NO SÉ CUÁLES SERÁN SUS LÍMITES DE CRECIMIENTO... TAL VEZ DEPENDA DE LA FUENTE DE ALIMENTO... ¡SI LLEGA AL DEPÓSITO DE RESIDUOS, CONSUMIRÁ LA LUNA...!

¡TENEMOS QUE EVACUAR LA BASE...! PERO, ¿CÓMO? NO HAY NAVES DISPONIBLES PARA TODOS Y... ¡OH, NO!
¡LLEGÓ AL REACTOR NUCLEAR DE EMERGENCIA! ¡ESTAMOS PERDIDOS...!

¡A PONERSE LOS TRAJES ESPACIALES! SÓLO HABRÁ AIRE PARA POCAS HORAS...
¡ANDERSON! ¡BASTARDO! ¿DÓNDE ESTÁS?

¡ASESINO! ¡MALDITO ASESINO! ¡TE MATARÉ!
¡AHHH!

MALDITO... ¡ANE... MI HIJA... NO...
¡DETÉNGANLO!
¡ES WOLF, SEÑOR! SU ESPOSA Y SU HIJA ESTABAN EN LA SECCIÓN DESTRUIDA... ENLOQUECIÓ DE DOLOR...

ES MI CULPA... YO LO TRAJE...

USTED NO LO SABÍA... VAMOS, TODOS NOS REFUGIAREMOS EN EL SECTOR A...

TAL VEZ PODRÍAMOS USAR EL TRANSPORTE HÉRCULES...

NO, ESTÁ AVERIADO Y REPLETO DE RESIDUOS NUCLEARES... NO PODRÍAMOS DESCARGAR A TIEMPO AL HÉRCULES...

ESE NOMBRE ENCENDIÓ UNA LUZ EN LA MENTE DE ANDERSON... SON EXTRAÑOS LOS CAMINOS QUE EL CEREBRO ELIGE PARA BUSCAR LA SOLUCIÓN EN LAS SITUACIONES DESESPERADAS...

(HÉRCULES...)

LO HABÍA LEÍDO EN UN VIDEO-LIBRO DE MITOLOGÍA... HÉRCULES Y SU LUCHA CONTRA ANTEO, EL GUERRERO INVENCIBLE, HIJO DE NEPTUNO Y DE LA TIERRA... CADA VEZ QUE HÉRCULES LO ARROJABA AL SUELO, ÉSTE SE ALZABA RENOVADO, PUES SU MADRE LE INFUNDÍA NUEVAS FUERZAS...

HASTA QUE HÉRCULES LO SOSTUVO EN EL AIRE Y LO DESTROZÓ ENTRE SUS BRAZOS...

BALCARCE ZANOTTO 85

¡LAS MUJERES Y LOS NIÑOS A LAS NAVES! ¡LOS HOMBRES A LAS COLINAS LUNARES! OJALÁ SE CONFORME CON DEVORAR LA BASE SOLAMENTE... ¿EH? ¿ADONDE VA...?

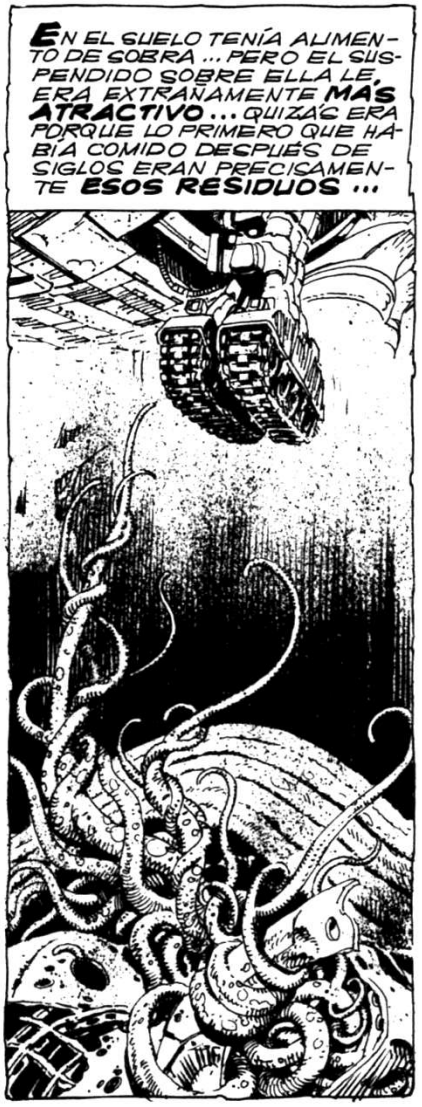
YA PARTIERON TODAS LAS NAVES, SEÑOR...

NO CREO QUE ESTEMOS SEGUROS AQUÍ... ¿ESTAMOS TODOS? NO HE VISTO A ANDERSON...

¡MIREN!

¡ES EL TRANSPORTADOR HÉRCULES! PERO... ¿QUIÉN LO TRIPULA?

¡VAMOS, MALDITA BESTIA! ¡OLFATÉALO! ¡SÉ QUE ES TU COMIDA PREFERIDA! ¡VAMOS! ¡LA MESA ESTÁ SERVIDA!


EN EL SUELO TENÍA ALIMENTO DE SOBRA... PERO EL SUSPENDIDO SOBRE ELLA LE, ERA EXTRAÑAMENTE MÁS ATRACTIVO... QUIZÁS ERA PORQUE LO PRIMERO QUE HABÍA COMIDO DESPUÉS DE SIGLOS ERAN PRECISAMENTE ESOS RESIDUOS...

TAL VEZ PORQUE HABÍA SIDO ESE ALIMENTO EL QUE LE HABÍA PERMITIDO LLEGAR A SU TAMAÑO ACTUAL...

¡SE LA LLEVA HACIA EL ESPACIO! PERO... ¿QUIÉN?
¡TENEMOS CONTACTO RADIAL, SEÑOR...!

¡AQUÍ ANDERSON!¡ VOY A LLEVÁRMELA **LEJOS** DE LA LUNA¡ LLEVO UNA **CARGA DE DEMOLICIÓN NUCLEAR!** ¡ME LANZARÉ Y HARÉ ESTALLAR LA NAVE!

¡MAGNÍFICO! ¡ENVIAREMOS UNA NAVE A RESCATARLO!

PERO LA BESTIA ESTELAR NO LE HABÍA DEJADO **NINGUNA** POSIBILIDAD DE ESCAPE ...

(... ES **MI PASADO** EL QUE ESTÁ AHÍ AFUERA ... EL PASADO QUE HA VENIDO CONSUMIENDO MI CONCIENCIA ... COMO ESA BESTIA **ROE** ESTA NAVE ... HA LLEGADO LA HORA DE **PAGAR MI DEUDA ...**)

CRECK

LO RECUERDO COMO SI HUBIERA PASADO AYER ... MIS AÑOS DE **CAMIONERO ESPACIAL ...** **AQUEL** CARGAMENTO PARA LOS FAMÉLICOS COLONOS DE EUROPA, LA LUNA DE JÚPITER ...

YO SÓLO QUERÍA AYUDARLOS ... Y HACER **MI NEGOCIO** ... LES VENDÍ CARNE AL TRIPLE DEL VALOR QUE YO HABÍA PAGADO POR ELLA.

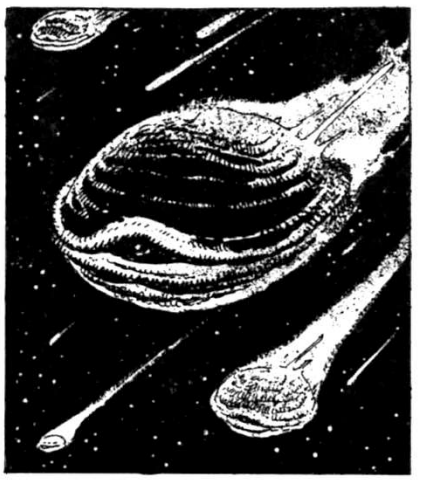
OPEN

YO NO SABÍA QUE ESA CARNE ESTABA CONTAMINADA CON **ANTRAX ...** YO NO QUERÍA MATARLOS A TODOS ... **NO QUERÍA ...**

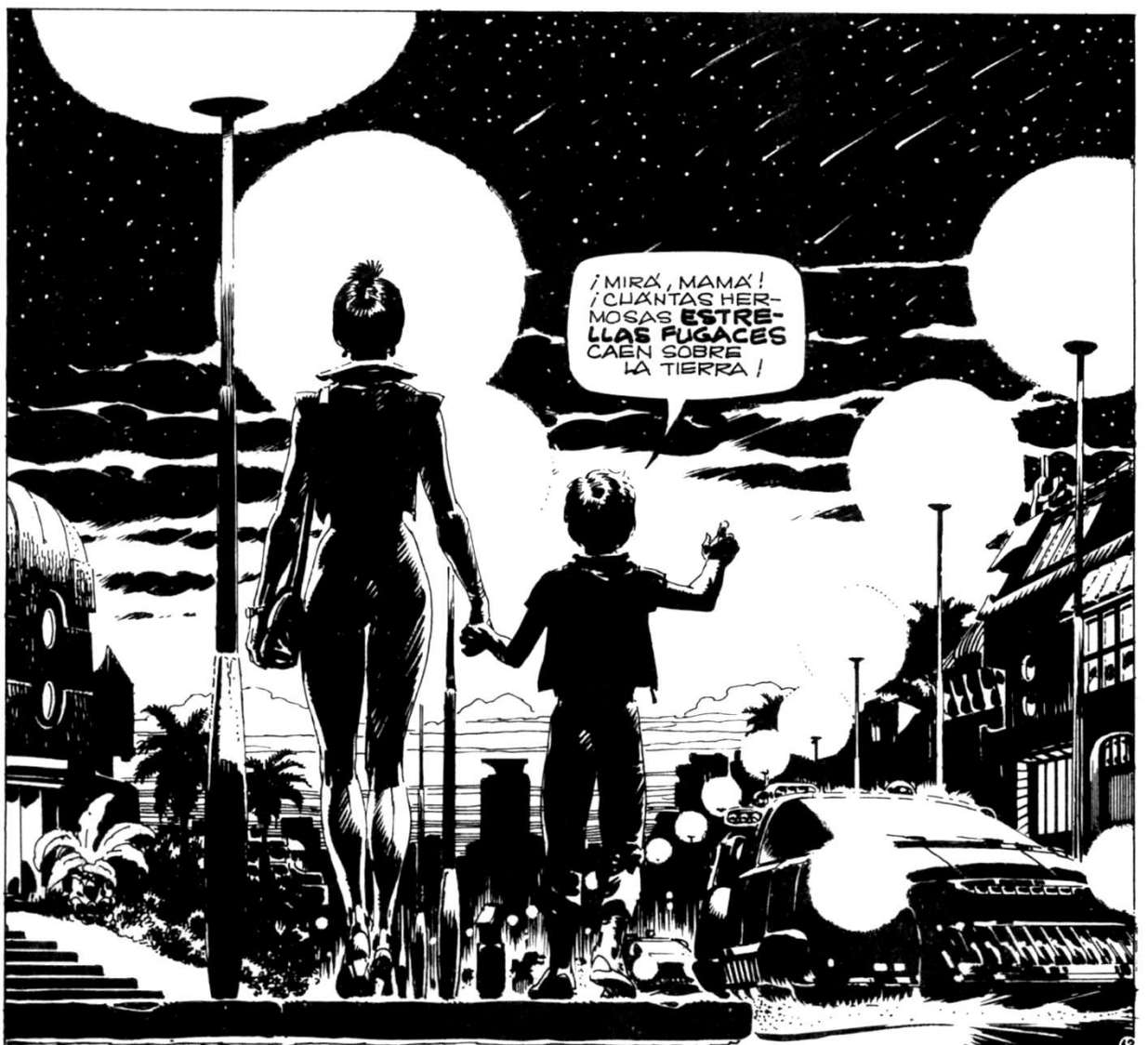
¿CREÍ QUE CAMBIÁNDOME EL NOMBRE Y TRABAJANDO EN EL DEPÓSITO NUCLEAR LA POLICÍA NUNCA ME ENCONTRARÍA... PERO EL PASADO SIEMPRE VUELVE... TAL VEZ AHORA PUEDAN PERDONARME...)
437
FIIISSSSSSSSSS
SSHHH
¡VAS A COMERTE A JOHN ANVERS, EL GENOCIDA...!
¡MALDITA BESTIA, VAS A INDIGESTARTE CONMIGO...!
CLEC

SUS CÉLULAS NO PUDIERON ABSORBER TODA LA ENERGÍA DE LA EXPLOSIÓN SE SATURARON ESPONTÁNEAMENTE DIVIDIENDO SU CUERPO EN MILLONES DE **PARTÍCULAS** ...

MILLONES DE PARTÍCULAS QUE SE "AUTO-REGENERARON" EN MILLONES DE **CRIATURAS NUEVAS**, EN UN NACIMIENTO MÚLTIPLE.



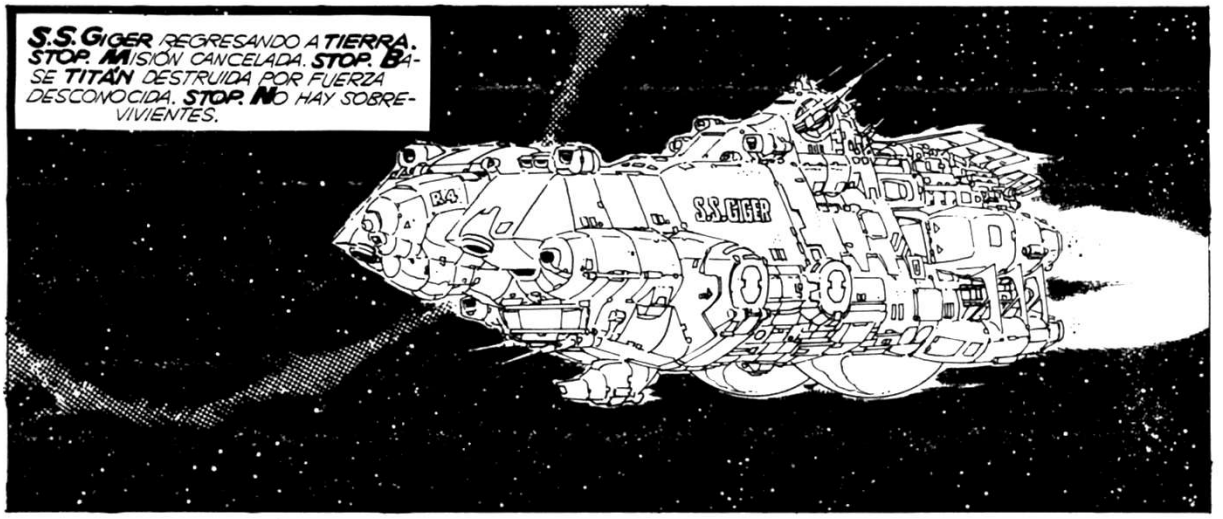
MILLONES DE CRIATURAS QUE, COMO CUALQUIER BEBÉ RECIÉN NACIDO, **NECESITABAN ALIMENTO** ...



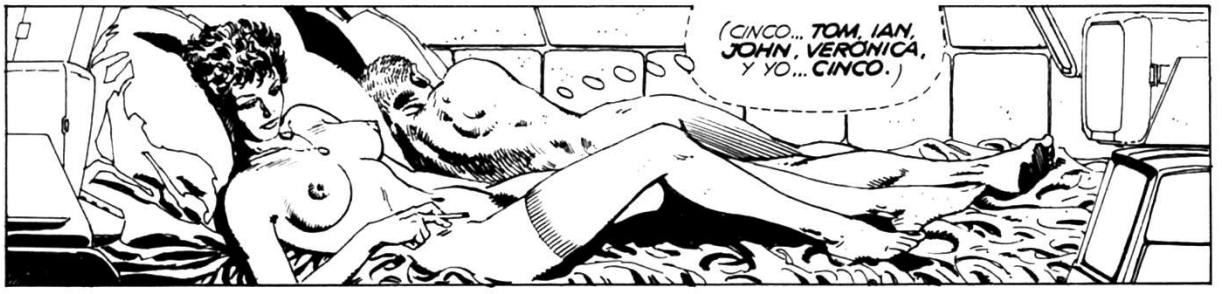
FIN

Prólogo

DIOS... ES ESPANTOSO. SE MATARON UNOS A OTROS... ¿POR QUÉ?
ALGUIEN SACÓ PROVECHO DE LA MASACRE. ALGUIEN O "ALGO". MIRA ESTO, VERÓNICA...
MURIÓ POR EL DISPARO. PERO DESPUÉS LE EXTRAJERON LA MASA ENCEFÁLICA. SON MARCAS DE DIENTES... LOS OTROS ESTÁN IGUAL.
PERO LOS SENSORES NO DETECTARON NINGUNA FORMA DE VIDA... Y NADA PUEDE SOBREVIVIR AHÍ AFUERA...
NADA CONOCIDO... SERÁ MEJOR QUE ESTEMOS ALERTAS. SEA QUIEN SEA EL QUE HIZO ESTO PUEDE VOLVER Y...
¡AAAAH!
¡OH, DIOS! ¡DIOS! VOY A VOMITAR...
DEMONIOS... ES COMO UNA CÁSCARA VACÍA. ¿QUÉ CLASE DE MONSTRUO DIABÓLICO PUDO HABER COMETIDO SEMEJANTE ATROCIDAD?
BALCARCE ZANOTTO 85
PERO... ¡UN MOMENTO! LA DOTACIÓN DE ESTA BASE ERA DE 4 PERSONAS. ¡Y AQUÍ HAY CINCO!... ¡CINCO CADÁVERES!... ¿CÓMO ES POSIBLE?



CINCO



guión: BALCARCE - dibujos: JUAN ZANOTTO

(SÓLO CUATRO... DIOS MÍO...)
IAN, POR FAVOR, NECESITO HABLAR CONTIGO. ALGO MUY EXTRAÑO ESTÁ SUCEDIENDO...
¡MUÉRETE! ¡QUIERO DORMIIIIR!...
(HABLARÉ CON STANTON... ÉL ES PSICÓLOGO. ES EL ÚNICO QUE ME ESCUCHARÁ SIN PENSAR QUE ME HE VUELTO LOCA...)
JOHN, DISCÚLPAME. QUERÍA CONSUL... ¡SANTO CIELO!
JOHN... NO PUEDE SER, JOHN...
¿QUIERES DEJAR DE LLORIQUEAR VERÓNICA! ¡ME PONES MÁS NERVIOSO, TODAVÍA!
CALMA, IAN...
ESA COSA MATÓ A SU FUTURO MARIDO...
¿PUES QUÉ DIABLOS ESPERAMOS PARA REGISTRAR LA NAVE Y ELIMINARLA? ¡RIDLEY ESTÁ DEMORANDO MUCHO! TAL VEZ LA ATACÓ Y...
AQUÍ ESTOY...
¡RIDLEY! ¿NO TRAJISTE NUESTRAS ARMAS? ¿POR QUÉ NOS APUNTAS?
PORQUE EL ASESINO ALIENÍGENA ESTÁ EN ESTE MISMO COMPARTIMIENTO...

EN LA BASE CIENTÍFICA DE ***TITAN*** ENCONTRAMOS **5** CADÁVERES. Y LA DOTACIÓN ORIGINAL ERA DE **4** PERSONAS. EL ENIGMA SE REPITE AQUÍ. ÉRAMOS **4** AL SALIR DE LA ***TIERRA***...

TODA LA NAVE ESTÁ DISPUESTA SÓLO PARA **CUATRO** TRIPULANTES. **ALIMENTOS**, OXÍGENO, CAMAROTES. **LO** REVISÉ VARIAS VECES. **Y** EL SENSOR VITAL INDICA AHORA, MUERTO **STANTON**, 4 PRESENCIAS. **NO** HAY NADIE MÁS A BORDO...

AQUEL CADÁVER, EN ***TITÁN***, PUDE HABER SIDO SU **"CAMUFLAJE FÍSICO"** PARA MIMETIZARSE CON LOS DE LA BASE. **SU** DISFRAZ. **AHORA** HA CAMBIADO DE PIEL, COMO UNA VÍBORA...

ESA COSA HIPNOTIZÓ AL QUE BAJÓ. Y AL VOLVER A SUBIR A LA NAVE HIPNOTIZÓ AL RESTO. HIZO QUE LO ACEPTÁRAMOS COMO A UN VIEJO "CONOCIDO".

COMO UN CAMALEÓN, SE MIMETIZÓ ENTRE NOSOTROS. ES UN HIPNOTIZADOR Y ACTOR CONSUMADO. MUY ASTUTO. HIZO QUE LOS DE TITÁN SE MATARAN ENTRE ELLOS PARA LUEGO ALIMENTARSE...

¡ES IMPOSIBLE! ¡LO RECUERDO BIEN!: ¡ÉRAMOS CINCO CUANDO SALIMOS DE LA TIERRA!
ESO ES LO QUE ÉL QUIERE... O TÚ, QUE CREAMOS...
¡LA COMPUTADORA NOS DARÁ LA RESPUESTA!

ASTRONAVE S.S. GIGER.
MISIÓN: PERSONAL DE RECAMBIO PARA COLONIA CIENTÍFICA DE TITÁN.
LISTADO DE TRIPULACIÓN.
COMANDANTE: RIDLEY HOLM.
SUBOFICIAL: IAN SKERRIT.
OFICIAL CIENTÍFICO: JOHN STANTON.
NAVEGANTE: VERÓNICA WEAVER.

HURT... BESTIA ASESINA...
¡NO! ¡ES IMPOSIBLE! ¡NO PUEDE SER!... ¡HAY UN ERROR!
¡NO! ¡NOOO!
HURT

¡AAAAH!
"SS" GIGER
GIGER
AAAAPPP!

QUISO ENGAÑARNOS HASTA EL ÚLTIMO MOMENTO...
CASI NO PUEDO CREERLO... HURT ERA MI AMIGO...
ASESINOS...

VERÓNICA ...SUELTA ESO ...NO ESTÁS BIEN... TRANQUILA...
ASESINOS... USTEDES SON LOS ALIENÍGENOS... ¡A MÍ NO ME MATARÁN! ¡ESTÁN LOCOS! COMO LOS DE LA BASE... ¡LOCOS!
ZAP ZAP ZAP
¡¡CUIDADO!!
¡ASESINOS!... ¡LOCOS ASESINOS! ¡MATARON A MI JOHN! ¡ASESINOOOOS!
ZAP ZAP
¡NO LE DISPARES! ¡TIENE UNA CRISIS NERVIOSA! ¡¡IAN!...
¡¡DÉJAME!!
¡MALDITOS ASESINOOOOS!...
TRACK!
ZAP
¡¡¡AAAGH!
STOMP
CRACK!
QUERÍA CERRAR LA COMPUERTA PARA INTERPONERLA ENTRE ELLA Y NOSOTROS... DIOS... NO QUERÍA MATARLA...
LO DE TITÁN, LO DE JOHN Y HURT, FUE DEMASIADO PARA ELLA. PADECÍA DE TRASTORNOS NERVIOSOS... MI POBRE NIÑA... YO TENGO LA CULPA...

BUENO, TERMINÓ TODO... AYÚDAME A LLEVAR LOS CUERPOS AL **LAB** MÉDICO. LUEGO VE AL PUENTE Y TRATA DE COMUNICARTE CON LA **TIERRA** ...

(**DIOS** MÍO... NO PUEDE SER. **HURT** NO ERA EL INTRUSO. TAMPOCO **VERÓNICA** ... NO PUEDE SER... DE NINGUNA MANERA ... **¿IAN?**)

LAB

CLACK!

(SÓLO PUDO HABERSE INFILTRADO CUANDO RECIÉN ATERRIZAMOS. CUANDO **VERÓNICA** Y **HURT** BAJARON, **ÉL** YA SE HABÍA "ACOMODADO" A SU NUEVO AMBIENTE. YA NOS HABÍA HIPNOTIZADO A TODOS...)

(INCREÍBLE... HASTA IMPLANTÓ EN MI MENTE RECUERDOS DE UNA RELACIÓN AMOROSA CONMIGO ALLÁ EN LA **TIERRA**. FUE MI AMANTE... **¡¡BASTARDO!!**)

PRIVILEGIO

PERO...

(SABOTEÓ EL SISTEMA DE COMUNICACIÓN PARA QUE NO PUEDA ALERTAR A **CONTROL TIERRA**... SABE MUCHO DE ELECTRÓNICA.)
RIDLEY
(¡FUE ÉL QUIEN REPROGRAMÓ LA LISTA EN LA COMPUTADORA!)

(AHORA ESTAMOS INCOMUNICADOS Y...)
¡¡AAGGGH!
ZAP

ZAP

TRACK

ZAP
ZAP

(¡DIOS...! ¡NO TENGO SALIDA! ¡TENGO QUE ESCONDERME! PERO, ¿DÓNDE?)

CLACK
¡¡¡AAARRGH!
ZAP
¡MUERE, MALDITO MONSTRUO! ¡¡MUERE!!...
RIDLEY
CREEEEK
PLORCH!!
LO MATÉ... GRACIAS A DIOS... ¡LO MATÉ! ...¡JA JA JA JA! ¡LO MATÉ!
SERÁ MEJOR QUE VAYA A CURARME ANTES QUE ME DESANGRE Y... PERO... ¡¡¡NO PUEDE SER!!!
9

¡NOOOO!...¿YO? ¡NO! ¡NOOORRRAAAEEAGH!

EL INFIERNO HELADO DE TITÁN, LA INANICIÓN, Y SOBRE TODO SU LARGA CONVIVENCIA CON LOS HUMANOS HABÍAN AFECTADO SU CORDURA.

RAAAAAARRR

RIDLEY

SU CEREBRO SE HABÍA SOBRECARGADO POR EL ESFUERZO. Y HABÍA SUFRIDO UNA "MUY HUMANA" CRISIS DE IDENTIDAD. SE HABÍA "POSESIONADO" DEMASIADO DE SU PAPEL...

RAAAAAARRR

RI

SU PERSONALIDAD "FICTICIA" HABÍA PREDOMINADO SOBRE LO REAL. PERO EL SHOCK LA HABÍA DEVUELTO A LA NORMALIDAD.

SHHHHHHH

Y AHORA, EL CAMALEÓN CÓSMICO TENÍA TIEMPO Y ALIMENTO SUFICIENTES COMO PARA RECUPERARSE Y DESARROLLAR SU SIGUIENTE DISFRAZ PROTOPLASMÁTICO.

SLUUURP SLUUURP

EN SU PRÓXIMO DESTINO NO NECESITARÍA ESFORZARSE TANTO... SERÍA MUY FÁCIL PASAR DESAPERCIBIDO EN UN MUNDO SUPERPOBLADO...

FIN

ÉSTA ES LA CASA...
ZANOTTO 94
¡QUÉ TETRICO TODO ESTO! VAYA HERENCIA QUE ME DEJÓ MI ABUELO...
TOC TOC
?
SCREEEEEEEEEEE!!!

EL GENERAL Y LA MUERTE

Guión: ROBIN WOOD - Dibujos: JUAN ZANOTTO

AÑO 1923.

CANTA EL AGUA EN EL CALOR DE LA MAÑANA... CANTA HABLANDO DE FRESCURA DESDE EL VIENTRE FANGOSO DE LA TIERRA... EL HORIZONTE ES TAN SOLO UNA DUDA DE POLVO...

Y LA CHICA EN EL CALOR DEL SOL MEJICANO... EN EL ESPLENDOR DE SU JUVENTUD...

BUEN DÍA, MUCHACHA... ¿CÓMO TE LLAMAS?

MIRE, GENERAL... BELLÍSIMA, ¿VERDAD?

MUY BELLA, FILOMENO. ¿QUIÉN SERÁ? NUNCA ANTES LA HABÍA VISTO.

TAL VEZ SEA MUDA...

CON SEMEJANTES OJOS NO TIENE NECESIDAD DE HABLAR...

¡VAMOS!

EL *GRINGO* TE ESPERA, PANCHO... LE HE HECHO PASAR AL ESTUDIO...

MUY BIEN LUZ, IRÉ ENSEGUIDA A VERLO...

LUZ... ¿ME VES GORDO?

¿QUIÉN ES ELLA, PANCHO?

¿QUÉ QUIERES DECIR? NO COMPRENDO...

CADA VEZ QUE TE PREOCUPAS POR TU PANZA SIGNIFICA QUE HAS VISTO UNA MUCHACHA QUE TE GUSTA...

¿NO TE BASTA CON AUSTRABERTA?

AUSTRABERTA ES MI MUJER...

TAMBIÉN YO... Y SI MAL NO RECUERDO TIENES OTRAS CINCO O SEIS... ANDA, VE A HABLAR CON EL PERIODISTA *GRINGO*.

LAS MUJERES NO COMPRENDEN ESTAS COSAS, FILOMENO...

NO, GENERAL... ELLA SIEMPRE HA MOSTRADO RESPETO POR SUS MUJERES... SIEMPRE LES HA PERMITIDO CASARSE.

ESTO ES ALGO ILEGAL, ¿NO CREE, GENERAL VILLA?

AH... EL PERIODISA *GRINGO*, ¿EH? ¿SE REFIERE A CASARSE MÁS DE UNA VEZ? ¿QUIÉN HACE LAS LEYES?

YO HICE LAS MÍAS.

EN LOS AÑOS DE LA REVOLUCIÓN NO HABÍA TIEMPO PARA LOS DETALLES, SE VIVÍA Y SE MORÍA MUY APRISA, *GRINGO*.

¿Y TÚ QUIERES ESCRIBIR SOBRE MÍ? QUÉDATE AQUÍ ALGUNOS DÍAS Y TE CONTARÉ MI VIDA... VALE LA PENA OIRLA.

SIN DUDAS... TODOS QUEREMOS SABER SOBRE PANCHO VILLA.

¿SABES, *GRINGO*? HOY HE VISTO UNA MUCHACHA MUY BELLA... EXTRAÑAMENTE BELLA... JAMÁS HABÍA VISTO UNA IGUAL...

Y CUANDO ATACAMOS ESTABAN LOS FEDERALES... DISPARABAN *COMO LOCOS*, PORQUE SABÍAN QUE NO HABRÍA PRISIONEROS... Y NO LOS HUBO, OBVIAMENTE.

USTED TUVO LUGARTENIENTES FAMOSOS... FELIPE ÁNGELES...

MUERTO.

...RODOLFO FIERRO...

MUERTO.

...TOMÁS URBINA...

MUERTO... Y CERVANTES... AGUILERA... TODOS MUERTOS... ME HAN DEJADO SOLO...

MUY SOLO.

¡POR FAVOR! NO... ¡NO!

VEN AQUÍ... NO TE HAGAS DESEAR TANTO...

BANG!

¿QUÉ...?

PING!

¡SOY EL GENERAL PANCHO VILLA, Y DIGO QUE NO SE TRATA ASÍ A LAS MUJERES!

Y YO SOY PORFIRIO MEZA Y NO SERÁ UN GENERAL DERROTADO Y JUBILADO QUIEN ME DIGA LO QUE DEBO HACER... NI CUÁNDO NI CÓMO...

AH!

CHACK!

ERES AFORTUNADO... EN OTROS TIEMPOS TE HUBIESE MATADO... PERO, COMO HAS DICHO, ESTOY JUBILADO...

¡VETE!

Y TÚ, QUERIDA... CÓMPRATE UNA CAMISA NUEVA...

GRACIAS, GENERAL.

4

ALLÁ... ¿LA HAS VISTO?... ES LA MUCHACHA DE LA OTRA VEZ.

¿DÓNDE? YO NO VEO A NADIE, GENERAL.

¿... Y AÚN TIENE ENEMIGOS, GENERAL?

ESA ES UNA FORTUNA QUE JAMÁS SE PIERDE... DEMASIADA GENTE HA MUERTO EN LA REVOLUCIÓN... Y DEMASIADA SIGUE CON VIDA...

ES VERDAD, TENGO ENEMIGOS... ENEMIGOS PELIGROSOS...

PERO TAMBIÉN LA TENGO A ÉSTA.

¿CUÁNTOS HOMBRES HA MATADO PERSONALMENTE, GENERAL?

SOLO UN IDIOTA CUENTA SUS MUERTOS, *GRINGO*. ¡SE MATA CUANDO ES PRECISO, NO PARA HACER UN INVENTARIO!

PERO... PANCHO... ¿DÓNDE VAS? TENEMOS QUE CENAR.

QUIERO VER ALGO.

SÍ...QUIERO VER ALGO...

ALLÍ ESTÁ EL POZO...

¿NUNCA ME DIRÁS TU NOMBRE?

¿ASÍ QUE TE VAS, *GRINGO*? DEBERÍAS QUEDARTE. MAÑANA IRÉ A PARRAL, SERÉ PADRINO EN UN BAUTISMO... LUEGO HABRÁ RIÑA DE GALLOS Y UNA FIESTA... ¿ESTÁS SEGURO QUE NO QUIERES QUEDARTE?

TENGO SUFICIENTE MATERIAL... Y MI TIEMPO SE HA ACABADO...

SÍ... EL TIEMPO SIEMPRE SE ACABA...

SUBID TODOS.. **¡VAMOS A LA FIESTA!**

YO CONDUCIRÉ. SOY EL ÚNICO QUE NO BEBE ALCOHOL.

¡NO SABE LO QUE SE PIERDE, GENERAL! **¡JA, JA!**

♪ LA CUCARACHA, LA CUCARACHA, YA NO PUEDE CAMINAR, PORQUE LE FALTA, PORQUE NO TIENE ... ♪

¿EL PERIODISTA GRINGO SE HA IDO, GENERAL?

NO ME GUSTAN LOS GRINGOS... NO ENTIENDO LO QUE DICEN...

¡ES QUE HABLAN EN OTRO IDIOMA, ANIMAL!

PERO...

¿QUÉ SUCEDE, GENERAL?

ALLÁ, LA MUCHACHA...

¿MUCHACHA? YO NO VEO MUCHACHAS, GENERAL...

¿DÓNDE?

CLACK CLACK CLACK CLACK

ALLÁ...

DATATATA RATATATATA RATATATA

RATATATAT
RA RATATATAT TATATA TA

RATA
RATA-TA
RA RATATATATATA TA

RATA
RATA-TA
RA RATATATATATTAA

LISTO... TODO HA SALIDO PERFECTO. ¡LARGUÉMONOS DE AQUÍ!

DE ACUERDO, GRINGO... TÚ ERES EL JEFE.

En la estación de Irapuato
cantaban los horizontes...
¡Arriba, arriba, muchachos!
Emplazad la ametralladora.
Francisco Villa ha venido
a quitaros la frontera...
Francisco 'Pancho'
Villa ha venido
a devolveros la frontera...

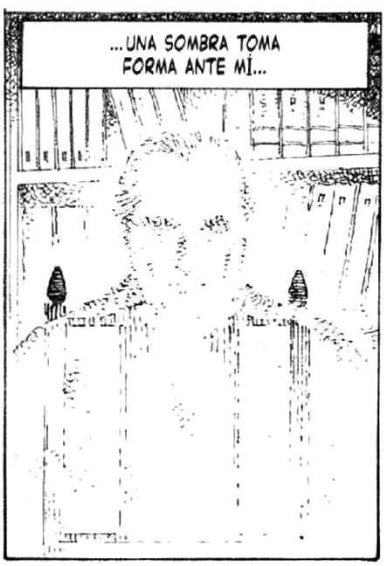
FIN

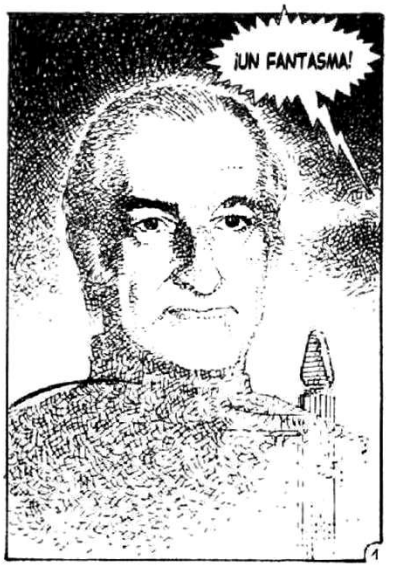
HACE CALOR ESTA NOCHE. TENGO EL HÁBITO DE TRABAJAR CON LA VENTANA ABIERTA Y DE CUANDO EN CUANDO PUEDO DESCANSAR LOS OJOS MIRANDO LAS ESTRELLAS.

ME GUSTA ESCRIBIR A ESTA HORA TARDÍA... CUANDO EL TELÉFONO NO SUENA Y EL ÚNICO RUMOR ES EL DE MIS DEDOS SOBRE EL TECLADO.

A VECES TENGO LA IMPRESIÓN QUE EN UN MOMENTO COMO ÉSTE SE PUEDE INTUIR LA ETERNA ARMONÍA QUE REGULA EL UNIVERSO.

DE IMPROVISO SIENTO UN EXTRAÑO CRUJIDO PROVENIR DE LA SILLA FRENTE AL ESCRITORIO...
?


...UNA SOMBRA TOMA FORMA ANTE MÍ...


¡UN FANTASMA!

¿ESTOY EN LA TIERRA, VERDAD?
MIRA A SU ALREDEDOR COMO SI NADA FUESE... YO ESTOY PARALIZADO POR LA SORPRESA, PERO NO TENGO MIEDO...
...ESA EXTRAÑA PRESENCIA ME TRANSMITE SENTIMIENTOS DISTINTOS AL MIEDO...
VEO QUE TRABAJAS MUCHO... ¿QUÉ HACES?
ESCRIBO... EHM... SOY UN GUIONISTA.
FÍJATE UN POCO....TRAS TANTAS CASAS, TRAS TANTOS HOMBRES, VENGO JUSTAMENTE A DAR CONTIGO... ANTE UNO QUE ESCRIBE.
SABES, TAMBIÉN HA SIDO MI PASIÓN ESCRIBIR HISTORIAS. ¿QUIERES QUE TE CUENTE UNA?
¿EH?
ANTES QUE YO PUEDA RESPONDERLE ÉL YA HA INICIADO SU RELATO.
MI HISTORIA SE DESARROLLA EN ARGENTINA... LA ARGENTINA DE HACE TANTO TIEMPO...
...SUS PALABRAS ME CAPTURAN, ME TRANSPORTAN A OTRA ÉPOCA, OTRO TIEMPO...

"DE PEQUEÑO, MI INFANCIA TRASCURRIÓ ENTRE BUENOS AIRES Y LA CAMPIÑA DE SAN COSME... DONDE PODÍA JUGAR Y CORRER AL AIRE LIBRE. AMABA LA LIBERTAD DE LOS CAMPOS Y DEL VIENTO."

"CUANDO NO PODÍA SALIR DE LA CASA, DEVORABA LIBROS DE AVENTURAS... LA ISLA DEL TESORO, ROBINSON CRUSOE, LOS TIGRES DE LA MALASIA. ASÍ COMENCÉ A APRECIAR LA LIBERTAD DE LA FANTASÍA."

"ESTABA ESCRITO EN MI DESTINO QUE DEBÍA CONVERTIRME EN GUIONISTA... Y UN DÍA ABANDONÉ MI TRABAJO DE GEÓLOGO PARA PONERME A ESCRIBIR RELATOS."

¡OH! ESTÁ MUY BIEN ESTE ESCRITO DE OESTERHELD... LLÁMELO, TENGO UNA PROPUESTA QUE HACERLE.

DE ACUERDO, SEÑOR CIVITA.

EDITORIAL ABRIL

¿HISTORIETAS...? ¡YO JAMÁS HE LEÍDO UNA EN MI VIDA!

SIEMPRE SE PUEDE PROBAR... CON TU FANTASÍA Y TU CULTURA, ESTOY SEGURO QUE RESULTARÍAS BUENO COMO GUIONISTA.

FELICITACIONES HÉCTOR, LEÍ TU ÚLTIMA HISTORIA EN MISTERIX.

MMM... ¡EL DIBUJANTE HA CAMBIADO ALGUNAS SECUENCIAS!

MISTERIX

SEGURO QUE NADIE ESCRIBIRÁ JAMÁS LA HISTORIA DE LAS MEJORES SECUENCIAS DE GUIÓN QUE LOS DIBUJANTES NO HAN RESPETADO.

APUESTO A QUE SOS UN DIBUJANTE...

SÍ, VENGO DE ITALIA... ME LLAMO HUGO PRATT.

"16 DE SEPTIEMBRE DE 1955, UN GOLPE MILITAR PONE FIN AL GOBIERNO DE JUAN PERÓN."

"COMENZABA UN PERÍODO DE FUERTE INESTABILIDAD POLÍTICA."

¡JORGE!

¡HOLA HÉCTOR, HERMANITO!, ¿DE QUÉ QUERÍAS HABLARME?

SE ME OCURRIÓ UNA IDEA... ¿POR QUÉ NO FUNDAMOS NUESTRA PROPIA EDITORIAL?

¿HABLÁS DE EDICIONES DE LOS HERMANOS OESTERHELD?

NO. VOY A CREAR LA EDITORIAL FRONTERA... Y HARÉ BUENAS HISTORIETAS... VIGOROSAS, ALEGRES, APASIONADAS Y HUMANAS, HISTORIAS QUE INVOLUCREN A LOS LECTORES...

HISTORIETAS QUE SORPRENDAN POR NUEVAS, ORIGINALES, MODERNAS, QUE SEPAN HABLAR AL MUNDO DE HOY... HISTORIETAS VIBRANTES DE LIBERTAD Y DEMOCRACIA.

"LLAMAREMOS A LOS MEJORES DIBUJANTES CON QUIENES HEMOS TRABAJADO... PRATT, SOLANO LÓPEZ, MOLITERNI, BERTOLINI, Y DESPUÉS, MÁS ADELANTE, A GARCÍA SEIJAS, BALBI, RUBÉN SOSA..."

HORA CERO
4 AVENTURAS COMPLETAS
ERNIE PIKE

Frontera

FELICITACIONES, HÉCTOR. ESTE ERNIE PIKE ES UN GRAN TRABAJO...

GRACIAS, PERO EL MÉRITO TAMBIÉN SE DEBE A LOS MUY BUENOS DIBUJOS DE HUGO PRATT.

"EN 1957, EN LAS PÁGINAS DE HORA CERO SEMANAL, APARECE EL PRIMER CAPÍTULO DE EL ETERNAUTA."

"AÑOS MÁS TARDE, LA DECLINACIÓN EN LAS VENTAS DE LAS REVISTAS LLEVÓ A LA QUIEBRA A LA EDITORIAL. LOS TIEMPOS SE HICIERON CADA VEZ MÁS DUROS Y LLEGARON A SU MÁXIMA EXPRESIÓN CON LA ENTRADA AL PODER DEL GENERAL VIDELA EN 1976."

"TODAS LAS LIBERTADES CONSTITUCIONALES SON SUSPENDIDAS Y SE INSTALA UN RÉGIMEN REACCIONARIO Y FUERTEMENTE REPRESIVO."

HOLA ALBERTO... ¿Y ESTA INESPERADA VISITA? ¿ALGÚN PROBLEMA CON EL GUION?
NO, NO ES ESO... DEBO HABLARTE DE UN ASUNTO DELICADO.
UN POSTER DEL CHE GUEVARA... NO ES SALUDABLE TENER CIERTAS COSAS EN CASA EN ESTOS TIEMPOS.
LO HAN PEGADO MIS HIJAS... PERO, ME DECÍS ESO DESPUÉS QUE HICIMOS JUNTOS LA BIOGRAFÍA DEL CHE EN HISTORIETAS?
SÍ, PERO LOS MILITARES AQUELLA VEZ HICIERON DESAPARECER TODAS LAS COPIAS... Y YO, POR SEGURIDAD, DESTRUÍ TODOS LOS ORIGINALES.
¿QUE HICISTE QUÉ?
ES MEJOR ASÍ... CREEME... PERO ENTERRÉ EN EL JARDÍN UNA COPIA PUBLICADA.
FUI AMENAZADO ¿SABES? Y SE OYEN EXTRAÑOS COMENTARIOS POR AHÍ... TENÉS QUE ESTAR ATENTO CON TUS HIJAS, SE ESTÁN EXPONIENDO DEMASIADO.
YO SÉ QUE MI HIJAS CORREN PELIGRO... PERO POR OTRA PARTE COMPARTEN MIS MISMOS IDEALES... ¿CÓMO SE PUEDE FRENAR LA JUVENTUD, LA PASIÓN POLÍTICA, LA VOLUNTAD DE LIBERTAD?

"BEATRIZ FUE ASESINADA... DIJERON QUE HABÍA ENCONTRADO LA MUERTE DURANTE UN ASALTO A UN CONVOY MILITAR... PERO YO JAMÁS LO HE CREÍDO."
"DE ELLA AL MENOS RESTITUYERON EL CUERPO. DE DIANA, EN VEZ, DESAPARECIDA UN AÑO DESPUÉS, NI SIQUIERA ESO... ¡DESAPARECIDA..., DESVANECIDA EN LA NADA...!
¡Y DESPUÉS ME TOCÓ A MÍ!
"21 DE ABRIL DE 1977."
BIEN, LLEGA ALGUIEN, DEBE SER HÉCTOR.
"AQUELLA NOCHE, EN LA PLATA, DEBÍA UNIRME A UN GRUPO DE COMPAÑEROS MONTONEROS."
?
SCREEEK!
¿EL SEÑOR HÉCTOR GERMÁN OESTERHELD? DEBE ACOMPAÑARNOS INMEDIATAMENTE.
¿QUIÉNES SON UDS.? YO NO VOY CON NADIE...

¡OH, DIOS MÍO! ¡LO HAN DETENIDO!

¡ADENTRO... Y NO TE RESISTAS!

VAMOS... ¡HUYAMOS!

"IMPREVISTAMENTE, MIENTRAS ESCUCHO ALEJARSE UN AUTO EN LA NOCHE... EL FANTASMA DEJA DE HABLAR Y SU FIGURA COMIENZA, LENTAMENTE A DISOLVERSE..."

ESPERA... ¡NO TE VAYAS!

NO PUEDO QUEDARME, MI HISTORIA HA TERMINADO.

¿PERO, POR QUÉ HAS QUERIDO CONTÁRMELA?

PORQUE CIERTAS HISTORIAS NO SE DEBEN OLVIDAR JAMÁS... Y AQUELLOS QUE HACEN TU TRABAJO TIENEN UN DEBER IMPORTANTE... ¡EL QUE ESCRIBE TIENE UNA RESPONSABILIDAD!

RECUERDA... LA FANTASÍA ES EL PODER MÁS GRANDE...

...SI SE APRISIONA LA FANTASÍA Y LA VOLUNTAD DE SOÑAR.... ¡SE MATA LA LIBERTAD!

BEPI VIGNA / ZANOTTO

FIN

ZANOTTO 97
JUAN ZANOTTO
EL ETERNAUTA
40º Aniversario.

Juan Zanotto

ASI LOS CONOZCO

JUAN ZANOTTO, el amor por la fantasía

por Alfredo Grassi

Apenas llegados de una no demasiado breve excursión peninsular, donde por esos azares increíbles no pudimos encontrarnos (Zanotto llegaba a Italia el mismo día en que yo me iba para España), busqué el rostro siempre sonriente de Juan, que asomaba desde su tablero de dibujo —¡oh maravillas de la vocación!, no he logrado todavía separar la imagen de Juan Zanotto de su tablero de dibujante—, para cambiar ideas. ¿Motivo? Al margen de la sólida amistad y mutuo respeto que nos une hace ya muchos años, se trataba de conversar sobre una nueva serie en preparación. Y antes de hablarles de la misma, como en un torbellino de formas, tintas y globitos, pasa por mi mente el recuerdo de tantos guiones y tantos cuadritos donde se movían **héroes de papel** animados por el talento indiscutible de este artista argentino, nacido en Italia hace algunos años —todavía se pueden decir, no son tantos— pero afincado desde pibe en nuestro país y criollísimo de corazón. Juan Zanotto empezó a dibujar casi al mismo tiempo que a escribir, y su desempeño en la profesión se inició también desde muy temprano. Tras un efímero paso por "Tatín", revista de breve existencia, se afincó durante una buena temporada de su vida en "Ediciones Universales", seudónimo de la sección historietas de Editorial Códex, que dirigía un santafesino inquieto, Salvador Alejandro Bondi, lamentablemente emigrado a México y afincado allí desde hace ya demasiado tiempo. En "Ediciones Universales" hizo de todo un poco: diagramó, diseñó nuevas revistas —muchas de las cuales jamás salieron a la luz—, hizo viñetas y dibujitos, hasta que un buen día me encontré en la disyuntiva de escoger con Bondi —un editor que en aquellos tiempos, hace ya casi treinta años, tenía un criterio de avanzada y respetaba profundamente a los creadores— un dibujante para un personaje del Far-West americano. Y ese muchacho tan joven aún, alto, delgadísimo (ya no lo es, quiero decir, no es delgado), que vestía jeans y hablaba muy poco, fue el elegido. Allí

Juan Zanotto

Rick de la Frontera

El Mundo del Hombre Rojo

Ilustración para una tapa de Selecciones Literarias.

Una de las tantas historietas de guerra que realizó para la editorial Fleetway de Londres.

Barbara, su último personaje.

pude, por primera vez en mi incipiente vida profesional de guionista, cambiar ideas a fondo con el ilustrador que iba a dar vida a mi **"Rick de la Frontera"**. Zanotto fue desde el comienzo un estupendo "co-equiper": receptivo, lleno de entusiasmo y de imaginación, contribuyó a que creáramos un personaje vital, con características propias y algo más que tinta china en las venas. **"Rick"** no era para intelectuales y su único propósito fue entretener a los pibes que leían "Ases del Oeste" cada quince días. Pienso que lo logramos a través de un estudio serio de costumbres y psicologías del Oeste norteamericano, según las mejores tradiciones y sin buscar inspiración ni en textos ni en grafismos ajenos. Y aquí nació al mismo tiempo que una amistad duradera entre dibujante y guionista, un artista que con segura vocación y trazos personalísimos, trabajó su lugar en el difícil mundo de la historieta hasta trascender holgadamente nuestras fronteras. ¿Más obras de Zanotto? Hicimos juntos muchas historietas (**"El Mundo del Hombre Rojo"**, historias unitarias para las múltiples revistas de "Columba"... guiones sueltos de ciencia-ficción) y Zanotto dibujó para los guionistas más importantes de habla castellana (**"Henga"**, con guión de Ray Collins; **"Wakantanka"**, sobre argumentos de H. G. Oesterheld, **"Bárbara"**, con tema del expatriado Barreiro...) y excluyéndome de esta categoría, juntos hicimos casi medio centenar de aventuras de **"Hor"**, el moreno hijo de **"Henga"**. También llegaron los premios, merecidos si los hay en este caprichoso mundo del reconocimiento y del no-reconocimiento que nos rodea: en 1978 la "Associazione Nazionale Amanti Fumetti, en la Exposición Comic 1 de Roma, le otorgó una plaqueta en reconocimiento por su actividad artística y por todo lo hecho en su vida por la historieta. Claro que esto no se le sube a la cabeza a este hombre joven, de hablar reposado, sonrisa bondadosa y ojos casi podríamos decir, infantiles por lo curiosos y cargados de interrogantes frente a una vida que evidentemente —y sin que él mismo lo advierta— sigue maravillándolo. Y allí está, en su mesa de director de arte de "Ediciones Record", mirándome mientras espera que vaya a conversar con él las características y el destino de **"TAGH"**, nuestro próximo personaje de fantasía heroica (o ciencia-ficción fantástica? No estoy seguro), el mundo fabuloso en que vivirá y donde correrá sus aventuras. Que son, como cada vez que Juan se lanza a una de estas afiebradas tareas creativas, las propias aventuras de la imaginación, la alegría de vivir, y la belleza. Y... ¿qué otra cosa mejor puede desear un artista para su propia posteridad, que llamarlo creador de esta suerte de milagros irreales y heroicos como son en cada entrega las historietas de Juan Zanotto?

Monstruo Invitado: **Juan Zanotto**

Hemo Club

Juan Zanotto

Tanto en la Argentina, como en el resto del mundo, creo que el futuro de la historieta no va a ser fácil. La competencia de la T.V. y ahora la del monstruo del video, es feroz.
Pero creo que siempre quedará un núcleo de aficionados y amantes de la historieta que contra viento y marea la apoyarán. Y gozarán, como cuando uno era chico, el deleite de abrir una revista y entrar en **el mundo incomparable de aventuras y fantasías.**

TRIX: ¿Cómo fue tu infancia?
J.Z.: Nací en uno de los pueblos de las colinas que se encuentran bordeando el valle del Po, a unos 35 kilómetros de Torino. Mi infancia, como la de muchos chicos de pueblo, fue libre y en contacto con la naturaleza.
Me acuerdo de esos inviernos helados, con la maravilla de despertarme y ver a través de la ventana los techos blancos por la primer nevada. De lanzarme con mi pequeño trineo por las pendientes de las calles de mi pueblo. De las violetas tempraneras que emergían entre los retazos de las últimas nieves y que recogíamos para la maestra. De las hermosas colinas. Del esplendor de las primaveras, el calor de los veranos, de la vendimia en el otoño. El drama del amanecer en el día en que se mataba al cerdo que se había engordado durante todo el año, sus gritos cuando era izado por una pata y colgado de un gancho apropiado. De cómo el encargado le clavaba el gran cuchillo en la garganta y de cómo el chorro de sangre saltaba a más de un metro de distancia y era cuidadosamente recogido en un recipiente para después preparar una llamada "TORTA DE SANGRE". Me acuerdo de los cantos, de la alegría, del súbito drama de la guerra que golpeó con fuerza a mi infancia. De los bombardeos, de los alemanes, de las camisas negras, de los partisanos, de los tiroteos del 1º de Mayo del '44, de las casas quemadas, de los vivos y de los muertos.
Y de entre todo este concierto, el despertar de una pasión. Tal vez la inconciente búsqueda de mi infancia que hizo que encontrara en las historietas la llave para entrar en ese mundo donde todo es posible y del cual creo que todavía no he salido.
Primero empecé a mirar el "CORRIERE DEI PICCOLI", mientras aprendía a leer.

Un vago recuerdo de "TERRY Y LOS PIRATAS". Luego, el "VITTORIOSO", una revista católica de historietas que repartía el cura del pueblo.
Después de los años oscuros, la postguerra trajo muchas cosas nuevas y entre ellas algo que me marcó para siempre. Un día descubrí a "FLASH GORDON" y la llave abrio la puerta.
TRIX: ¿Cuándo llegas a Buenos Aires?
J.Z.: En 1948. A poco comienzo a estudiar por correspondencia con CARLOS CLEMEN.
Después, personalmente en la ESCUELA NORTEAMERICANA DE ARTE, que luego se convertiría en PANAMERICANA. A los 13 años ingreso en PUBLICACIONES UNIVERSALES de EDITORIAL CODEX y realizo retoques, armados y algunos dibujos. Para mí, el trabajo en esta editorial fue una escuela de perfeccionamiento.
TRIX: "LOS CABALLEROS DEL ESPACIO" ¿fue tu primera publicación?
J.Z.: Sí, fue mi primera oportunidad. Tenía tantas ganas de dibujar historietas que hubiera pagado yo para que me la publicaran. Lástima que duró poco tiempo me llamaron para hacer otra historieta similar para la revista "TATIN". Tatín era un personaje muy popular de la radio (la T.V. recién empezaba); era como una mezcla de CARLITOS BALA y MARIO SAPAG y dedicado a los niños. También esta revista duró muy poco.
TRIX: En 1955 se inicia una etapa fructífera para tu carrera como profesional.
J.Z.: Mis dibujos habían gustado en la Editorial. Me dieron entonces la oportunidad de hacer algo distinto. Así nació "RICK DE LA FRONTERA", escrito por ALFREDO. "ASES DEL OESTE" era semanal y mi historieta continuaba de número en número. El trabajo dentro de la editorial me llevaba todo el día. Sólo podía dibujar en mi casa durante la noche y los fines de semana. Luego de varios episodios, abrumado por la imposibilidad de

continuar con esta forma de vida tuve un colapso y dejé de dibujar historietas. Aún no tenía 20 años.
"ASES DEL OESTE" desapareció. El señor BONDI, ex gerente de PUBLICACIONES UNIVERSALES, creó una nueva editorial: EDICIONES UNIVERSALES y editó "AVENTURAS DEL OESTE". Yo ya me había recuperado y estaba más entusiasmado que nunca para hacer algo nuevo. Así nació "EL MUNDO DEL HOMBRE ROJO", también de GRASSI. Hice además una gran cantidad de ilustraciones y viñetas que acompañaban las notas de la revista y de "ODISELANDIA", otra publicación de la editorial.

TRIX: Cuéntame sobre tus trabajos para la Fleetway.

J.Z.: CARLOS ROUME, también integrante del plantel de dibujantes de la Editorial viaja a Europa en 1959. Presenta mis trabajos que gustan y así se inicia un período de diez años de colaboración artística con los ingleses. Fue a través de la AGENCIA D'AMI de Milán. PIERO D'AMI me ayudó a entrar en nuevo mundo. Mi primer trabajo fue un episodio de la serie "DAVID CROCKETT", de 64 páginas. Luego entré de lleno en la serie "AIR ACE" y me especialicé en las batallas de la Segunda Guerra Mundial.

TRIX: Trabajabas duro desde Buenos Aires para Inglaterra, pero aún tuviste tiempo para ilustrar gulones de Héctor Oesterheld.

J.Z.: Más o menos en el '62 o '63 conozco a OESTERHELD y empiezo a dibujar para "HORA CERO", como escape de las alienantes historietas bélicas de la FLEETWAY. Luego, para "SUPERMISTERIX" hice algunos episodios de un Policía Montado del Canadá.

TRIX: Nuevamente CODEX, el premio de la Fundación Interamericana de Bibliotecología Franklin en 1970 por "EL SANTO DE LA ESPADA", un año después Editorial Columba.

J.Z.: Retorno a CODEX en 1965 y luego de varios años soy Jefe de Dibujantes. "EL SANTO..." fue un buen trabajo, lástima que no me dieron el tiempo necesario para realizarlo; el premio fue al conjunto, como una de las mejores ediciones de aquel año.

● *"BARBARA"*

Como había terminado el trabajo para Inglaterra, empecé a colaborar para COLUMBA. Hice gran cantidad de adaptaciones de películas que gustaron mucho.

TRIX: Ahora, el plato fuerte: tu interminable etapa en Ediciones Record. Y en ella, una de las sagas mas apreciadas del mundo del comic. Me refiero a "HENGA", en cuyas páginas desfilaron tus soñados héroes y villanos con el marco de unos excepcionales paisajes de la edad de piedra. Cuéntame los entretelones de este soberbio trabajo y de su enganche con "HOR, HIJO DE HENGA".

J.Z.: Esta fue mi gran oportunidad. ALFREDO SCUTTI accedio, para su nueva revista "SKORPIO", que hiciera lo que quisiera. Pedí un guión prehistórico. Luego incluí en esa historia toda la saga que había imaginado desde varios años antes y que COLUMBA me había rechazado.
A EUGENIO JUAN ZAPPIETRO (seudónimo DIEGO NAVARRO) le gusto mi idea. Para ese entonces todavía trabajaba en lo que quedaba de CODEX, una empresa destruída e ineficiente, mantenida políticamente (como tantas otras) por el gobierno de ISABELITA. En las interminables tardes, entre asambleas y proyectos disparatados, escribía los borradores de los episodios (todavía los guardo) que luego pasaba a ZAPPIETRO y él, con su oficio, los hacía presentables. Esos primeros diez episodios eran un homenaje al "SALVAJE" personaje de "UN NUEVO MUNDO" de ALDOUS HUXLEY, libro que me había impactado profundamente y a "LA GUERRA DEL FUEGO" de J.H. ROSNY, libro que había leído en el transatlántico "ARGENTINA" en 1948, cuando venía para ésta, ahora mi tierra. Y que había perdido durante el desembarco. Por una de esas casualidades que marcan una dirección, volví a leer esa novela en el número 504 de "LEOPLAN" (revista muy famosa de esa época) en Junio de 1955 que reavivó todo mi interés hacia la prehistoria.
Al terminar el décimo episodio, ZAPPIETRO tuvo unas diferencias con la editorial y abandonó el personaje. Mientras tanto, se empezó a publicar en Italia con creciente éxito. En ese mismo tiempo, con GRASSI (seudónimo RODERICO SCHNELL) estudiamos la continuidad de la historia y así nació HOR.

● *"HENGA"*

● *"ERNIE PIKE"*

● *"AIR ACE" FLEETWAY*

Luego de varios episodios, ZAPPIETRO volvió a arreglarse con la editorial y quiso tomar nuevamente el personaje. Era un problema, pues no se lo podíamos quitar a GRASSI que nos había salvado en los momentos críticos.

Se me ocurrió la idea de revivir un HENGA en estado de hibernación. Así se hizo, y entonces para evitar problemas, fui marcando las ideas para que alternativamente cada uno escribiera un episodio de su personaje. Así se hizo hasta el final. La recopilación de toda la historia me dió una gran satisfacción cuando se efectuó en Italia. El temor que ellos tenían, de que quedara una cosa desconectada, fue infundado, pues resultó completamente coherente.

TRIX: En efecto, Juan. Es mi costumbre encuadernar íntegramente una obra seriada y tal es el caso de "HENGA-HOR". En ningún momento se aprecia un bajón o caída en esa amalgama de guiones que supiste orientar. ¿Y con respecto a la película?

J.Z.: La película es otra historia. Yo no quise que se filmara en las condiciones que se hizo. La historia (los primeros diez capítulos) daba para mucho más, si se hubiese encarado con más ambición. Como los derechos pasaban también por otro lado, se filmó. Cuando yo me enteré, hacía un mes que se estaba filmando exteriores en TURQUIA. Poco quedaba por hacer. El resultado fue mediocre. Se falló donde más se apunta en la actual producción de ciencia ficción: en los efectos especiales.

El único consuelo resulto que fui invitado a CANNES para su estreno, y luego todo se fue diluyendo y no vimos **ni la sombra de un dólar.**

Actualmente se puede encontrar en algún club de video bajo el título de "YOR, EL CAZADOR QUE VINO DEL FUTURO".

TRIX: Volviendo al comic, hubo un episodio independiente publicado en el Libro de Oro Skorpio en Enero de 1981, con guión de ZAPPIETRO (seudónimo RAY COLLINS).

J.Z.: Sí, fue un guión que quedó descolgado y a la deriva.

TRIX: Otra obra de reconocida calidad fue "WAKANTANKA". Hay un hecho curioso en el primer capítulo; la censura le hace crecer el cabello y le agrega un sutil "chiripá" para ocultar sus formas a WANTI, una indígena que se bañaba en un arroyo. ¿Qué opinión te merece la censura en la historieta? ¿Fue la única oportunidad que tuviste inconvenientes en tus dibujos?

J.Z.: No, la primera vez que me censuraron fue en COLUMBA. Dibujaba la adaptación de "HABIA UNA VEZ UN FLIC". Desde la mira telescópica, un asesino veía una chica que se duchaba. Yo dibujé a la chica desnuda, como debía ser. Cundió el pánico. Me llamaron y tuve que dibujarle una MALLITA; luego se convirtió en MALLON, y al final le pusieron también una cortina semitransparente adelante.

Hoy en día no existe el problema de la censura. Cuando dibujaba "BARBARA" durante el PROCESO, aplicamos la autocensura en algunas escenas como prevención editorial.

Al margen de todo esto, creo que la censura pasa por el buen gusto de cada uno. Cada cosa a su tiempo y edad, y ésto nos lleva a que para un adulto no debe existir la censura.

TRIX: En 1978 la ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMANTI FUMETTI te otorga una plaqueta como reconocimiento a tu vida artística y por todo lo hecho en el campo del comic. La entrega se realiza en la EXPOSICION COMIC 1 de Roma. ¿Qué siente un artista al ser premiado?

J.Z.: Es sentirse realizado, es haber llegado. Pero cuando uno escarba un poco en todo lo que se mueve detrás de un premio siente a veces un sentimiento de frustración y amargura por todos los intereses que presionan la elección. Creo que los verdaderos premios los dan los lectores cuando viven y se emocionan con los personajes y se lo hacen saber a uno; también así es haber llegado. Saber que por lo menos algo de lo que uno pone en cada trabajo llegó a alguien.

TRIX: Hacías alusión a "BARBARA", que en su momento fue columna vertebral de SKORPIO. Los 31 capítulos iniciales los escribe RICARDO BARREIRO y tú los seis últimos, haciendo uso de tu otra veta artística en tu vida profesional.

J.Z.: Sí, fue una necesidad. BARREIRO estaba en Europa y habíamos perdido el contacto. Tuve que escribir los episodios en base al

"PLOT" que habíamos preparado al iniciar la tercera parte de la historia. Me gustó hacerlo.

TRIX: También con BARREIRO haces "NUEVA YORK, AÑO CERO" que finaliza dejando un gustito a continuación. ¿Qué hay de ello?

J.Z.: No. No continuará.

TRIX: Hiciste algunos trabajos con la colaboración de dibujantes de la talla de Ernesto Melo, Alberto Balbi. ¿Qué experiencia te dejó?

J.Z.: Realicé historietas sobre el lápiz de otros dibujantes que pesan sobre mi conciencia. A pesar de que el lápiz era muy bueno, no supe pasarlo a tinta como correspondía; el resultado fue muy malo. Juré no hacerlo nunca más.

TRIX: A lo largo de tu carrera te relacionaste con diversos guionistas. ¿Alguno en especial?

J.Z.: No tengo guionista preferido, me gustan varios. Trato de cambiarlos luego de cada serie para no enquilosarme en un estilo y tener nuevas propuestas y desafíos.

TRIX: ¿Qué opinás de "GIANNI" ZANOTTO como guionista?

J.Z.: Escribir un guión me apasiona. Es un poco encontrar la llave de esa caja de Pandora que uno lleva adentro y dejar salir toda esa fantasía de la que hablábamos al principio. Lo difícil luego es escribirlo.

TRIX: ¿Blanco y negro o color?

J.Z.: Me gusta tanto uno como otro. Los dos brindan posibilidades distintas. El problema del color es la impresión. Si se hace como se debe puede resultar una maravilla.

TRIX: Tu último trabajo extenso fue "TAGH, EL GUERRERO DEL OCASO". ¿Qué te pareció esta serie?

J.Z.: "TAGH..." empezó como una saga muy interesante; lástima que luego, por distintos motivos, se diluyó en la intrascendencia.

TRIX: Cuéntame de tu familia

J.Z.: Familia casi tipo, lo mejor de mi vida: una esposa, dos hijas, sin perros ni gatos.

TRIX: ¿Tú música favorita?

J.Z.: Un gran espectro: clásica, ópera (PUCCINI), jazz (HOT y DIXIE), swing, melodías, tango, rock, PINK FLOYD, VANGELIS, etc.

TRIX: ¿Qué literatura te atrae?

J.Z.: La ciencia ficción me apasiona. También las novelas de terror y aventuras. STEPHEN KING, WILBURN SMITH: grandes maestros del género; y JEAN AUEL por su temática prehistórica y su profundo estudio antropológico.

● *"WAKANTANKA"*

TRIX: Reconoces influencias de VICTOR DE LA FUENTE, ESTEBAN MAROTO y MOEBIUS. Dame tu concepto sobre otros dibujantes que te agraden.

J.Z.: Ningún dibujante puede decir que su dibujo es puro y que no está influenciado por nadie. El solo hecho de mirar una pintura, una historieta, una publicidad, una película, lo expone a recibir una influencia subconciente que inevitablemente volcará en sus historietas. Las modas, los nuevos conceptos, el enfoque y la narración también influyen, pero eso es una adaptación al propio estilo, una interpretación personal, una base de estudio para partir a la búsqueda de nuevas soluciones.

Son muchos los dibujantes que me gustaron, gustan y gustarán, porque siempre surgen nuevos valores que a veces aportan una nueva visión y un poco de aire fresco.

TRIX: ¿Qué opinas de las revistas de comics de nuestro país?

J.Z.: Hubo revistas que marcaron hitos (PATORUZITO, HORA CERO), que cambiaron toda una forma de hacer historietas, incorporando un humanismo hasta entonces casi desconocido en ellas y muchas otras que cada tanto marcaron una época. Actualmente, las presiones económicas inciden sobre la puesta en el quiosco de las revistas. Sin embargo, creo que tanto "SKORPIO" como "FIERRO A FIERRO" tratan, dentro de sus posibilidades, de brindar lo máximo, y hay números que logran con creces sus cometidos brindando información e historietas adultas muy bien realizadas.

Hay un movimiento de revistas subterráneas o FANZINES que brindan oportunidades a los dibujantes y guionistas noveles con una amplia libertad de expresión y nuevas propuestas.

Un párrafo aparte para este "TRIX": una revista atípica geográficamente, pero que viene mejorando de número en número con una fisonomía propia y un empuje que espero nunca acabe. Es una excelente respuesta a estos tiempos duros y digna del apoyo de todos.

TRIX: Mucho se habla de la crisis del comic a nivel mundial. ¿Qué futuro le ves en nuestro país?

J.Z.: Tanto en la Argentina, como en el resto del mundo, creo que el futuro no va a ser fácil. La competencia de la T.V. y ahora la del monstruo del video, es feroz.

Pero creo que siempre quedará un núcleo de aficionados y amantes de la historieta que contra viento y marea la apoyarán. Y gozarán, como cuando uno era chico, el deleite de abrir una revista y entrar en el mundo incomparable de aventuras y fantasías.

Francisco Legaristi

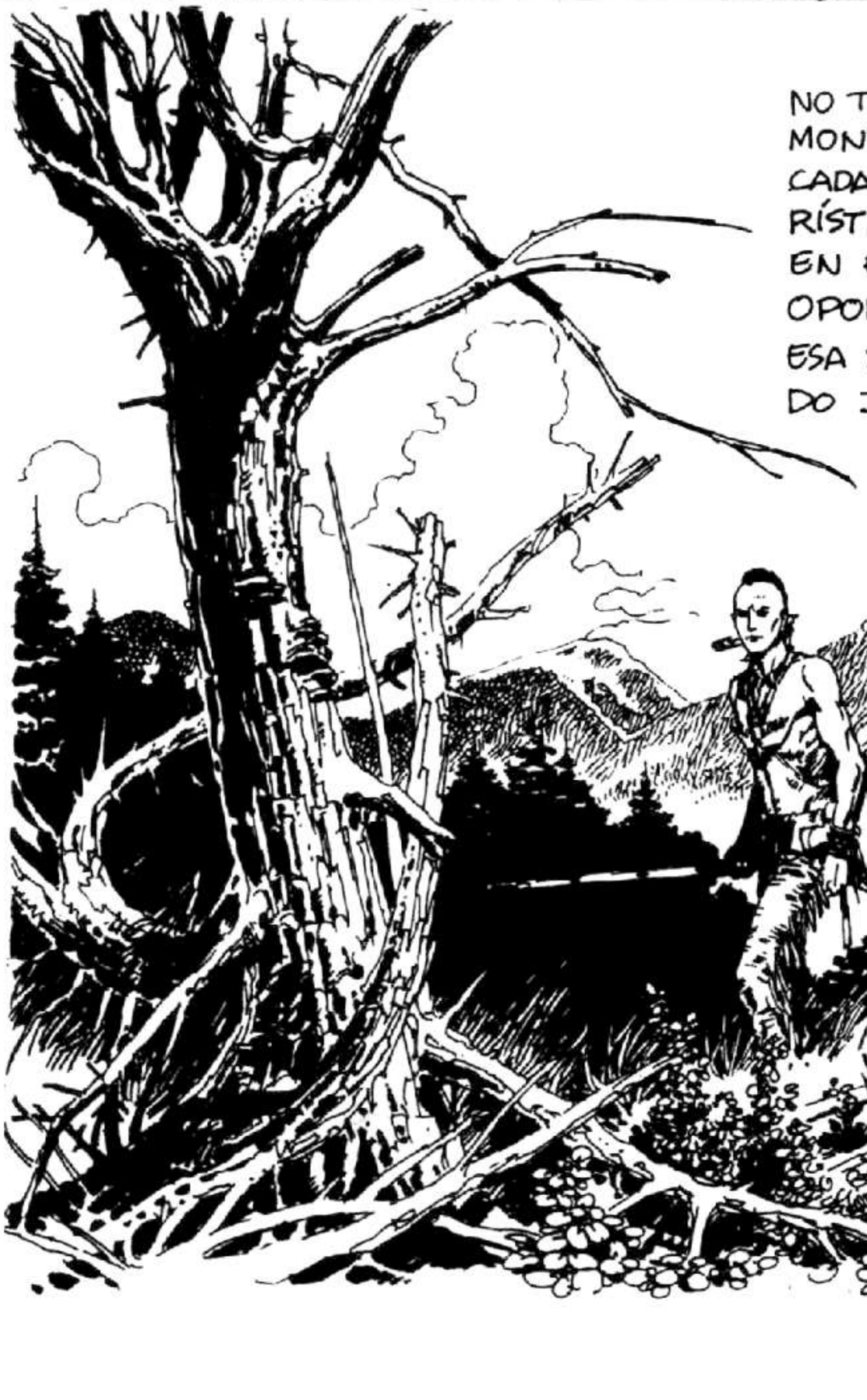
JUAN ZANOTTO

EL CONFESIONARIO

por Andrés Accorsi

1) **LUGAR Y FECHA DE NACIMIENTO:** Cucegllo (Italia), el 26 de Septiembre de 1935.
2) **LUGAR DE RESIDENCIA:** San Andrés, Pcia. de Buenos Aires.
3) **ESTADO CIVIL:** Casado.
4) **TRABAJOS ANTERIORES PARA SKORPIO:** Henga, Hor, Bárbara, Tagh, New York Año Cero, etc.
5) **TRABAJOS ACTUALES:** Crónicas del Tiempo Medio, Penitenciario.
6) **HOBBIES:** Juntar revistas.
7) **PRINCIPAL INFLUENCIA EN MI OBRA:** Alex Raymond.
8) **PRINCIPAL LOGRO FUERA DEL AMBITO HISTORIETISTICO:** Mi hogar.
9) **MI COSTUMBRE MAS EXTRAÑA ES:** Imaginar con los ojos abiertos.
10) **LO QUE MAS ODIO ES:** La injusticia.
11) **OBRA DE LA QUE ESTOY MAS ORGULLOSO:** Mi familia.
12) **SI FILMARAN UNA PELICULA SOBRE MI VIDA, ME GUSTARIA QUE MI PAPEL LO HICIERA:** Groucho Marx.
13) **ME METI EN LA HISTORIA PORQUE:** Me apasiona.
14) **MIS COMPAÑEROS DE LA SECUNDARIA CREIAN QUE YO ERA:** Uno más.
15) **MIS ARTISTAS FAVORITOS SON:** Vangelis, Moebius, Bruce Willis, Pavarotti.
16) **EL ULTIMO BUEN LIBRO QUE LEI FUE:** It, de Stephen King.
17) **LA ULTIMA BUENA PELICULA QUE VI FUE:** Duro de matar y Quién engañó a Roger Rabbit.
18) **EL ULTIMO BUEN DISCO QUE COMPRE FUE:** Uno de Vangelis.
19) **SI NO ME DEDICARA A LA HISTORIETA ESTARIA:** Perdido.
20) **MI MAYOR AMBICION NO CUMPLIDA FUERA DEL AMBITO HISTORIETISTICO:** Es ser explorador.
21) **LA PEOR PARTE DE MI TRABAJO ES:** El resultado.
22) **CUANDO NADIE ME ESTA MIRANDO ME GUSTA:** Masticar uñas.
23) **¿POR QUE SKORPIO?:** Porque crecimos juntos.
24) **CONSEJO A ASPIRANTES A PROFESIONALES DEL COMIC:** Estudiar, trabajar mucho y sembrar.
25) **LO QUE REALMENTE QUIERO QUE EL MUNDO SEPA DE MI ES:** Nada.

LOS DIBUJANTES: ZANOTTO

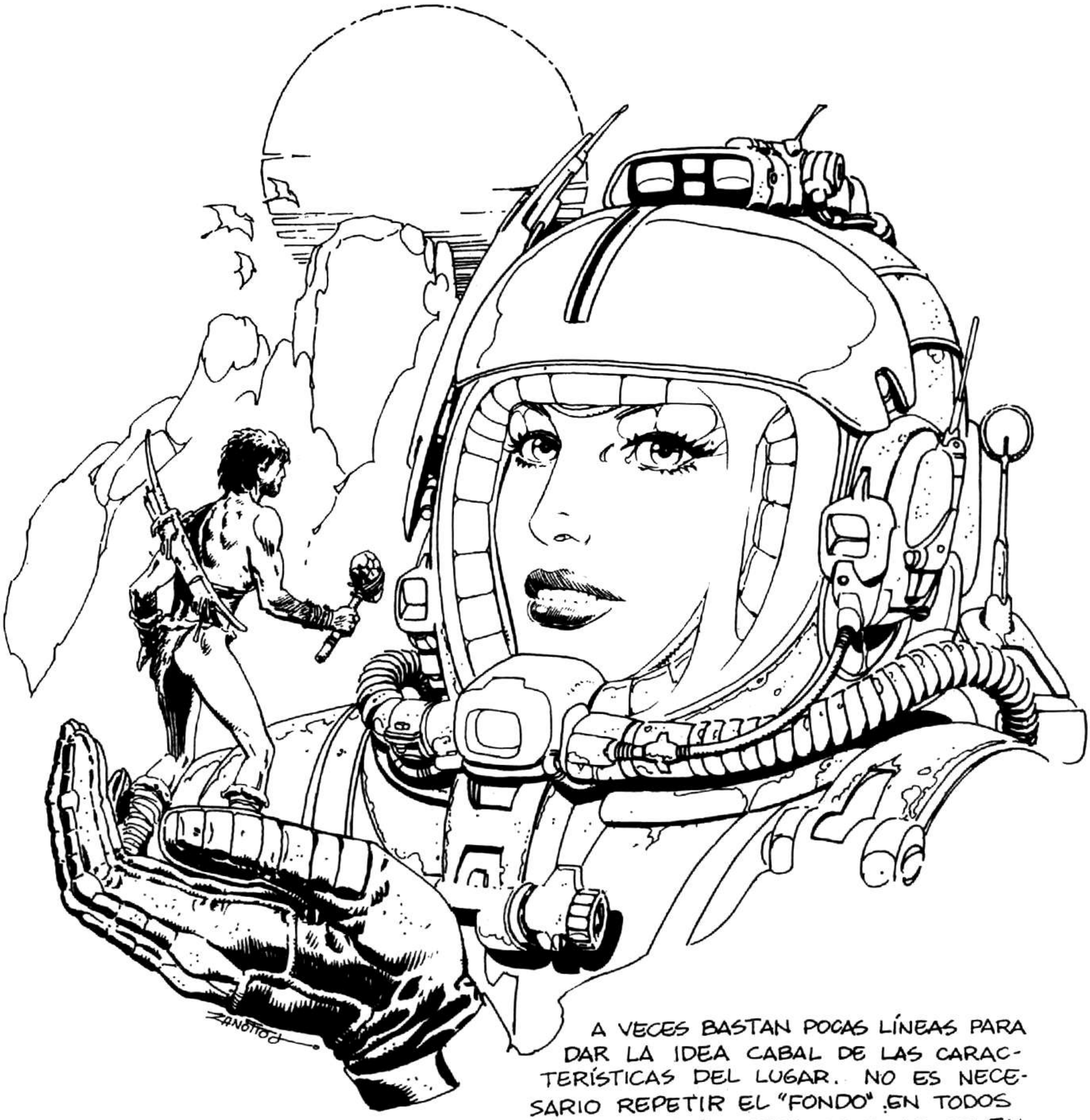


NO TODAS LAS CIUDADES SON IGUALES, NI LAS MONTAÑAS, NI LOS ÁRBOLES... CADA PAÍS, CADA REGIÓN, CADA PLANTA TIENE CARACTERÍSTICAS PROPIAS, Y UN DETALLE PUESTO EN EL LUGAR ADECUADO, EN EL MOMENTO OPORTUNO, DAN A LA HISTORIA, ESE SABOR, ESA SENSACIÓN ESPECIAL DE ESTARLA VIVIENDO JUNTO A LOS PERSONAJES.

ZANOTTO

EL PERSONAJE Y EL AMBIENTE

AUNQUE PAREZCA OBVIO, NO TODOS LOS DIBUJANTES LE DAN LA IMPORTANCIA NECESARIA AL AMBIENTE QUE RODEA A LOS PERSONAJES. EL "FONDO" NO ES SIMPLEMENTE UN ADORNO, ALGO CON QUE LLENAR UN CUADRITO, ES EL MARCO QUE LE DA AL PERSONAJE LA UBICACIÓN EXACTA EN EL TIEMPO Y EL ESPACIO Y HACEN CREIBLE LA ACCIÓN-



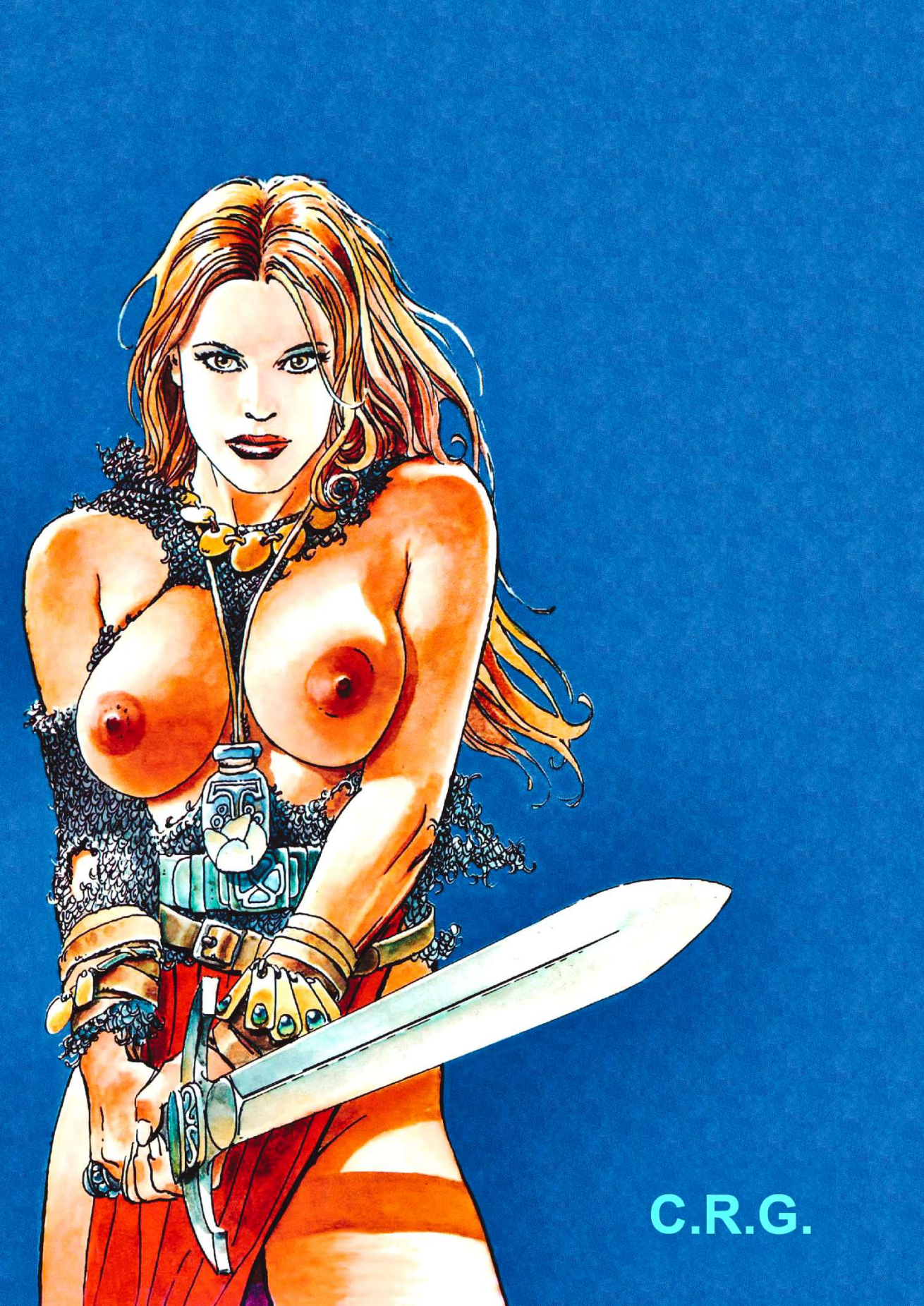
A VECES BASTAN POCAS LÍNEAS PARA DAR LA IDEA CABAL DE LAS CARACTERÍSTICAS DEL LUGAR. NO ES NECESARIO REPETIR EL "FONDO" EN TODOS LOS CUADRITOS, PERO ES FUNDAMENTAL DEJARLO BIEN MARCADO EN LOS CUADROS MÁS IMPORTANTES DE CADA PÁGINA-

LA ÉPOCA, EL AMBIENTE Y LOS ARTEFACTOS DEBEN SER CUIDADOSAMENTE ESTUDIADOS. EN UNA HISTORIETA DE "CIENCIA/FICCIÓN" DONDE PREDOMINA LA IMAGINACIÓN Y LA FANTASÍA, HAY QUE AGUDIZAR LA INTELIGENCIA PARA LOGRAR EFECTOS CREIBLES.

LAS NAVES, LAS ARMAS, LAS MÁQUINAS, ETC. NO DEBEN TENER SÓLO CABLES, LUCES Y BOTONERAS SIN TON NI SON. DEBEN, SOBRETODO, PARECER PRÁCTICAS; QUE EFECTIVAMENTE SIRVAN PARA ALGO.

OTRA ALTERNATIVA ES TOMAR ARTEFACTOS ACTUALES Y ESTUDIAR SU POSIBLE DESARROLLO. LOS RESULTADOS PUEDEN SER MUY INTERESANTES.

TAMBIÉN EN LA "FANTASÍA HEROICA" DONDE ES COMUN VER SERES Y ANIMALES EXÓTICOS, PUEDE SER CONVENIENTE "INVENTARLOS" A PARTIR DE LOS INSECTOS O ANIMALES QUE ABUNDAN EN ESTE MUNDO NUESTRO. CON UN TOQUE DE IMAGINACIÓN SE LOGRAN EFECTOS REALMENTE SORPRENDENTES.


C.R.G.

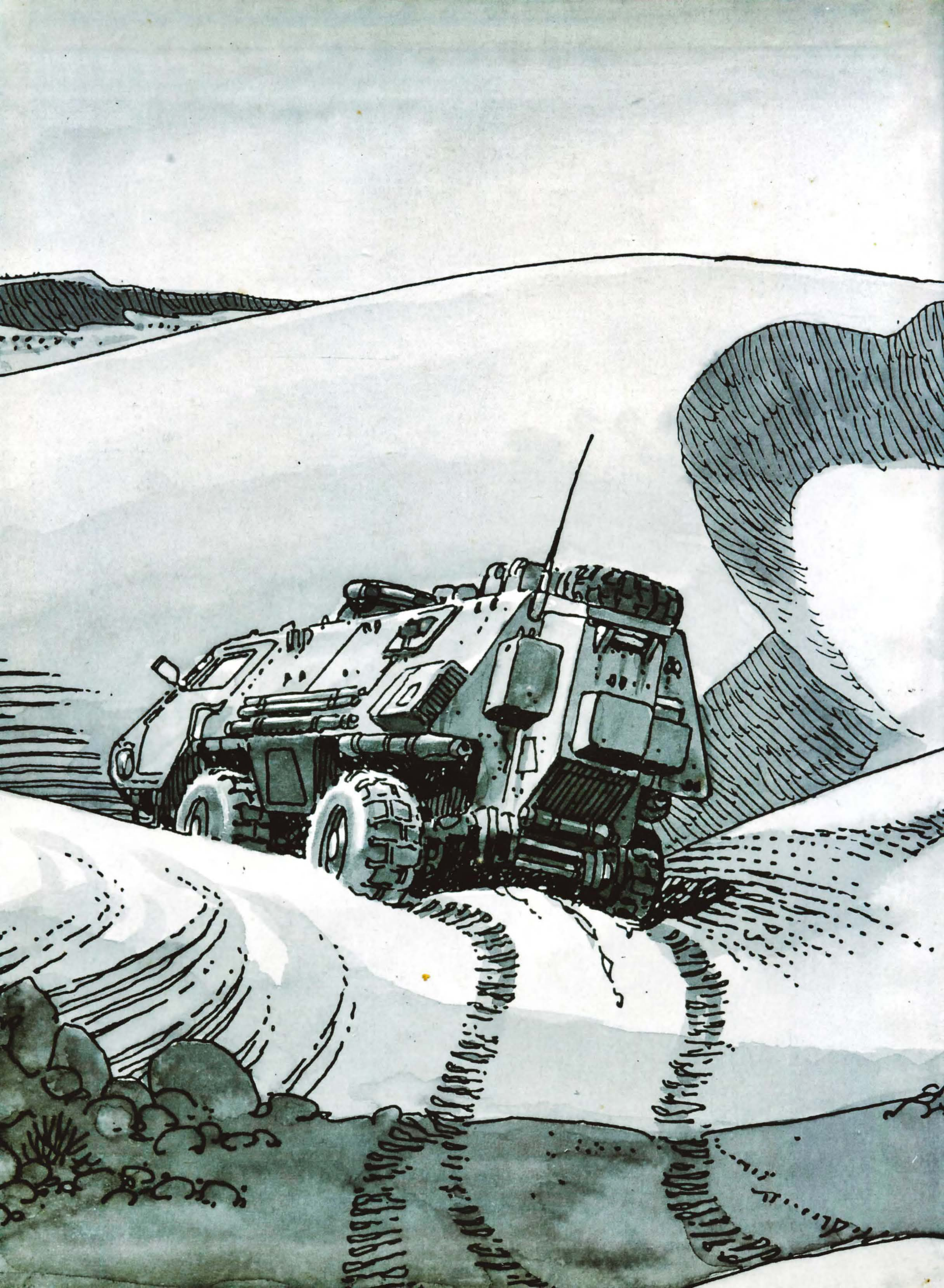
EURACOMIX N. 82

ORIZZONTI PERDUTI

JUAN ZANOTTO

GUERRA SU ALPHARD IV

EURA EDITORIALE



ORIZZONTI PERDUTI

GUERRA SU ALPHARD IV

di JUAN ZANOTTO

EURACOMIX

"SHANGRI-LA", STAZIONE MILITARE DI CONTROLLO IN ORBITA SOPRA ALPHARD IV, COSTELLAZIONE DEL-L'HYDRA, FRONTIERA DELLA CONFE-DERAZIONE GALATTICA.

GAT 435

CAPITOLO PRIMO

ALPHARD IV, QUARTO PIANETA DÈL SISTEMA ALPHARD, DUE LUNE. QUASI TOTALMENTE ARIDO. TRE GRANDI MARI OCCUPANO SOLO IL 20% DELLA SUA SUPERFICIE.

SULLE VERDI, UMIDE RIVE DI QUE-STI MARI VIVONO I SUOI SCARSI ABITANTI. CULTURA MEDIAMENTE SVILUPPATA. GRADO 5 DELLA SCALA TECNOLOGICA BRAD-AAKEN.

IRREQUIETI E SCONTROSI, GLI ALPHARDANI COMBATTERONO CONTRO LA PRIMA E UNICA SPEDIZIONE DELLA CONFEDE-RAZIONE, DISTRUGGENDO LE SUE BASI. ATTUALMENTE I CONTAT-TI SONO SCARSI E DIFFICOL-TOSI.

LA "SHANGRI-LA" E' STATA POSTA IN ORBITA OLTRE LA PORTATA DEI LORO PRIMITIVI MISSILI PER CONTROLLARE IL LORO SVILUPPO E LA VITA SUL PIANETA.

ANDIAMO, RICK. E' IL NOSTRO TURNO.

ASPETTA ANCORA UN MINUTO.

SHANGRI-LA

L'ULTIMO INCIDENTE GRAVE E' ACCADUTO SETTE MESI FA. DA ALLORA NESSUNO E' SCESO SULLA SUPERFICIE.

NESSUN MINUTO. NON FACCIAMO ARRABBIARE LA "MADRE".

HAI RAGIONE, DAN... MA IL CANALE CON LA "FELIX" E' APERTO E FORSE...

PERIODICAMENTE LE PATTUGLIE SORVOLANO IL PIANETA PER RIAFFERMARE LA PRESENZA DELLA CONFEDERAZIONE.

TENENTE WAKMAN... UNA COMUNICAZIONE DALLA "FELIX".

CHE TI DICEVO? ECCOLA!

OKAY... MA SBRIGATI.

LA "FELIX", NAVE DA CARICO CONFEDERATA. IN ROTTA PER ALPHARD IV.

202

FELIX

RICK... TESORO... FINALMENTE STO ARRIVANDO.

E' MAGNIFICO! BEV... DOMANI SAREMO INSIEME.

HO RISOLTO GLI ULTIMI PROBLEMI DEL CONTRATTO... SONO LIBERA! HO FINITO DI LAVORARE PER LA "MINESTAR"!

OTTIMO. E DOMANI TERMINA IL MIO ARRUOLAMENTO NELLA FORZA GALATTICA.

DOMANI SAREMO LIBERI, RICK. CE L'ABBIAMO FATTA. IL MONDO E' NOSTRO.

GIA'... MA ADESSO DEVO ANDARE, BEV. DEVO COMPIERE L'ULTIMA MISSIONE... PENSA CHE DA DOMANI COMINCIA IL NOSTRO FUTURO...

A DOMANI, AMORE. SII PRUDENTE.

ANDIAMO, CARAMELLOSO... LA "MADRE" CI ASPETTA.

INVIDIOSO!

BEATO TE CHE PUOI LASCIARE QUESTO POSTO... IO SONO SOLO A META' DEL CONTRATTO...

ARRIVERA' ANCHE IL TUO TURNO.

CERTO... MA ADESSO CHE TE NE VAI... CHI SARA' IL MIO NUOVO COMPAGNO? E SE FOSSE UNO INSOPPORTABILE?...

FORSE TI CAPITERA' UNA DI QUELLE SVENTOLONE CHE HANNO APPENA ARRUOLATO. QUELLE CHE ABBIAMO VISTO NEL TELEGIORNALE...

CAZZATE, RICK... PROPAGANDA... DONNE COSI' NON VENGONO IN QUESTI POSTI...

RICK... DAN... DI NUOVO IN RITARDO...

LA COLPA E' MIA, "MADRE". HO AVUTO UNA...

RICK... IO SO TUTTO QUELLO CHE SUCCEDE SU "SHANGRI-LA"... AVANTI... E' ORA DI PARTIRE.

"MADRE"... SEI UN TESORO.

SEMPRE IL SOLITO ADULATORE... ATTENTO... INIZIO IL CHECK-UP PER IL DECOLLO.

OKAY.

FATTO! DECOLLO, RAGAZZI.

ANDIAMO, "MADRE".

ATTENZIONE... ABBIAMO NOTATO MOVIMENTI INSOLITI NEL QUADRANTE SETTE QUATTRO TRE... VOGLIO INFORMAZIONI RAVVICINATE.

MA... E' IN PIENO DESERTO.

SI'. ED E' UN ORDINE!

NON MI SEMBRA GRANCHE', COME FESTA D'ADDIO, "MADRE".

HMM... CI VORRA' UN'ORA EXTRA...

MI SPIACE, RICK... SAI QUANTO MI MANCHERAI, MA LA' C'E' QUALCOSA CHE NON MI CONVINCE E CHE VOGLIO CONOSCERE.

E' INCREDIBILE COME QUESTO SUPERCOMPUTER USA I SENTIMENTI...

BENE, "MAMMINA". LO FAREMO, MA TU ASPETTACI CON UNA TORTA E CIOCCOLATA CALDA...

D'ACCORDO, RICK. AVRAI LA TUA FESTA D'ADDIO.

ALLORA, "MADRE"... ECCOCI AL QUADRANTE SETTE QUATTRO TRE.

SCENDETE A VOLO RADENTE. NON DOVETE FARVI BECCARE DAI LORO RADAR... POTREBBERO AVERE DIFESE ATTIVATE...

COLLEGA-
TE TUTTI I SEN-
SORI...

ECCO LA'... PARE STIANO
COSTRUENDO QUALCO-
SA...

SOTTO I PICCOLI VE-
LIVOLI, UNO SPETTA-
COLO INATTESO.

?

UN ALTRO PASSAGGIO, DAN. VO-
GLIO VEDERE BENE DI CHE SI
TRATTA.

MISSILI! ATTIVATE I DEVIATORI!

MALEDIZIONE! MI HANNO PRESO!

TIRATI SU, DAN! TIRATI SU!

DAN! SEI FERITO?

NO... E I COMANDI TORNANO A RISPONDERE, ANCHE SE HO PERSO MANOVRABILITA'... SGANCERO' IL SERBATOIO SUPPLEMENTARE...

SALI, DAN! IO TI COPRO LE SPALLE!

ATTENTI! ALTRI MISSILI! ALLONTANATEVI!

NON POSSO, "MADRE"! DEVO INTERCETTARLI! DAN E' SENZA DIFESA!

BRAM!

UNO...

DUE...

BRAM

ACCIDENTI!

BRAM

SONO... FERITO... CAVOLO! HO PERSO IL CONTATTO CON LA "MADRE"...

DEVO ALLONTANARMI IL PIU' POSSIBILE DA QUEI DANNATI...

SARA' UNA COSA DIFFICILE...

CRASH!

FFFFSSSSSSSS

BRAM!

MIO DIO... SONO FERITO GRAVEMENTE... SPERO CHE LA "MADRE" NON MI DIA PER MORTO... E MANDI SUBITO QUALCUNO A SALVARMI...

HMM... E' NOTTE... DEVO ESSERE SVENUTO... E NON ARRIVA NESSUNO...

QUANTE STELLE... E QUELLA LASSU'... DEV'ESSERE LA "FELIX"... BEV... BEV... DOMANI...

FINALMENTE... ECCO ALPHARD IV... QUEL PIANETA NON MI PIACE... E' TENEBROSO...

CHI PUO' DESIDERARE UN MONDO COSI'... ARIDO E INUTILE?... POVERO RICK... CHE COSA HA DOVUTO SOPPORTARE... MA DOMANI COMINCEREMO UNA NUOVA VITA...

CHI PUO' VIVERE SU UN MONDO SIMILE?... NESSUNO...

NESSUNO.

GLI OCCHI VUOTI DI VITA SI RIEMPIONO DI STELLE.

MATTINA. DI DOLORE.

DOLORE CHE COLPISCE IL CUORE E MORDE LO STOMACO.

NON CAPISCO... COME AVETE POTUTO ABBANDONARLO LAGGIU'?...

NON ABBIAMO POTUTO FARE NIENTE.

ABBIAMO PROVATO, BEVERLY, MA...

CAPITOLO SECONDO

NON CAPISCO... NON CAPISCO...

SONO RIUSCITO A MALAPENA A RIENTRARE. LA MIA NAVE ERA AVARIATA. VOLEVO TORNARE A CERCARLO, MA "MADRE" ME L'HA IMPEDITO. PROBLEMI POLITICI... DOPO L'ULTIMO INCIDENTE CON GLI ALPHARDANI, NESSUNO E' PIU' SCESO LA'...

"MADRE" HA BLOCCATO TUTTE LE NAVI... HO PASSATO LA NOTTE A MASTICARE LA MIA RABBIA... LA MIA INCAPACITA'...

"MADRE" HA CHIESTO ISTRUZIONI AL *POTERE CENTRALE*. E LE HANNO RISPOSTO CHE... MENTRE LORO DECIDONO LE MISURE DA PRENDERE, NOI DOBBIAMO EVITARE OGNI CONTATTO...

COME SAPRAI, I RAPPORTI TRA LA CONFEDERAZIONE E LA *UP*, L'*UNIONE PLANETARIA*, SONO PRECARI. UN INCIDENTE, SOPRATTUTTO IN QUESTE ZONE DI FRONTIERA, DOVE I LIMITI SONO CONFUSI, POTREBBE SCATENARE UNA NUOVA GUERRA.

IN PIU', LE PRESSIONI INTERNE DI *GREENSPACE* SULL'ECOLOGIA DEI PIANETI E CAZZATE DEL GENERE SONO FORTI... ABBIAMO UN GOVERNO DEBOLE... INDECISO...

"MADRE" E' UN COMPUTER EVOLUTO, MA PUR SEMPRE UN COMPUTER... UN TERMINALE DELLA "SUPERMADRE" CENTRALE... E IL NOSTRO COMANDANTE QUI, SKERRITT, E' LEGATO MANI E PIEDI...

MA IO NO! VIENI, BEVERLY.

RON... COPRIMI.

SCUSA SE TI HO PORTATA QUI... MA SPERO CHE "MADRE" NON CI ASCOLTI... E VOGLIO CHE TU SAPPIA CHE IO SCENDERO'...

E A COSA SI DEVE QUESTO CAMBIAMENTO?

LA "FELIX" E' ORMEGGIATA ALLA BASE... MOLTE *PULCI RIMORCHIATRICI* STANNO SCARICANDO LE PROVVISTE CHE HA PORTATO... UNA *PULCE* CHE DEVIA VERSO IL PIANETA SARA' UNA SORPRESA... "MADRE" NON POTRA' IMPEDIRLO...

VENGO CON TE!

IMPOSSIBILE! RICK MI HA SALVATO LA VITA E IO ANDRO' A CERCARLO... MA IL RISCHIO E' TROPPO GROSSO...

VENGO CON TE! LA COSA MI RIGUARDA. NON C' E' ALTRO AL MONDO CHE MI INTERESSI PIU' DI...

NO!... QUESTO NON E' UN GIOCO... HO NASCOSTO UNA *PULCE* CON GLI AMICI... PARTIRO' ESATTAMENTE FRA TRENTA MINUTI, QUANDO SARA' IL TURNO DELLA *RM DODICI*...

TI PREGO, DAN... PER CIO' CHE TI E' PIU' CARO... PORTAMI CON TE...

HO DETTO DI NO, BEVERLY. ASSOLUTAMEN-TE.

QUESTA E' UNA BASE MILITARE E TU SEI IN TRANSITO... NON CI SONO ALTERNATIVE... MI DISPIACE... FORSE RIUSCIRO' A TOR-NARE PRIMA CHE LA "FELIX" RIPARTA... IN OGNI CASO, AVRAI UN RESOCONTO DELL' ACCADUTO...

SERGENTE... ACCOMPA-GNATE LA SIGNORINA AL TRASBORDATORE...

D'ACCORDO, DAN... ANCHE TU AVRAI MIE NOTIZIE.

IO VADO A PREPARARE LE MIE COSE, RON. TU PROCEDI COL PIANO.

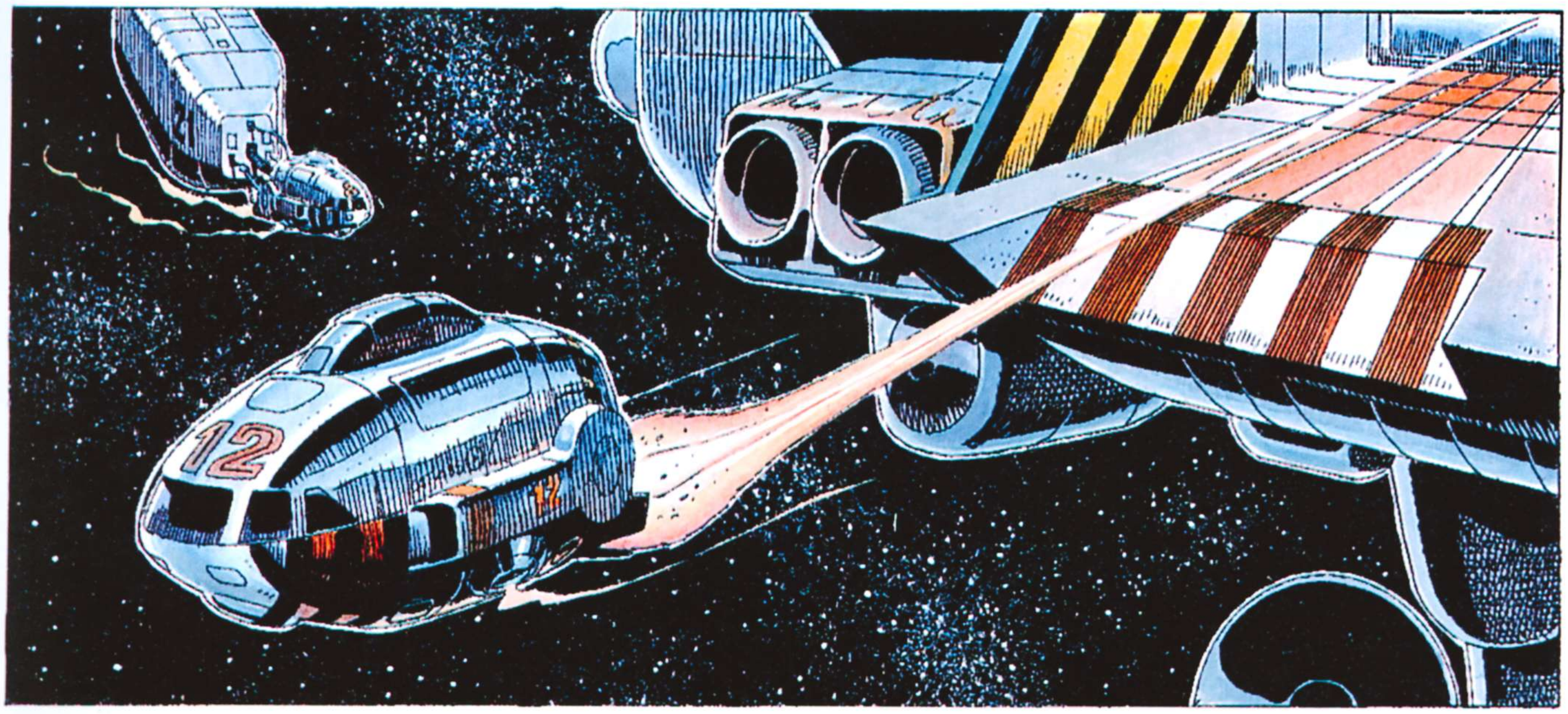
OKAY.

MI PORTERO' ANCHE QUESTO AG-GEGGIO PER IL CAMUFFAGGIO... HMM... *CONVERTITORE MOLECOLA-RE*... E' SPERIMENTALE... SPERIAMO SERVA A QUALCOSA...

TUTTO PRONTO... IN BOCCA AL LUPO... E NON CORRERE RISCHI INUTILI.

NON TEMERE. NON INTENDO LASCIARE LA PELLE IN QUEL FOTTUTO DESERTO.

FLOSHHH


12

435
SI VA!

DAN... HAI DISOBBEDITO AGLI ORDINI.
"MADRE"!

AVEVO CALCOLATO CHE AVRESTI PRESO QUESTA DECISIONE... NIENTE DI CIO' CHE DIREMO QUI VERRA' REGISTRATO. UFFICIALMENTE LA TUA E' INSUBORDINAZIONE... MA UFFICIOSAMENTE AVRAI IL MIO APPOGGIO...
"MADRE"... SEI INCREDIBILE...

VOI SIETE MIEI FIGLI, NON DIMENTICARLO... ANCHE SE LA *BIO-RISPOSTA* DI RICK HA SMESSO DI FUNZIONARE, ESISTE LA REMOTA POSSIBILITA' CHE SI SIA ROTTA NELL'ATTERRAGGIO... L'UNICA COSA CHE TI ORDINO... E' DI NON IMMISCHIARTI COI NATIVI...
15

E' INDISPENSABILE NON COMPLICARE LE COSE... AL RIENTRO PENSERO' IO... BUONA FORTUNA A TUTTI E DUE.

HAI... HAI DETTO... DUE?

SI'. DUE... GRAZIE, "MADRE".

BEVERLY! COME HAI FATTO...?

E' STATO FACILE... E' BASTATO APRIRE UNA PORTA, CERCARE LA *RM DODICI*, ASPETTARE IL MOMENTO E SALIRE... ED ECCOMI QUA.

MA... NON TI RENDI CONTO CHE MI COMPLICHI LE COSE?

NON CREDO. "MADRE" ERA D'ACCORDO... TRA DONNE CI SI CAPISCE.

ORA DOVRO' BADARE ANCHE A TE.

TU PENSA A TE STESSO. IO SO DIFENDERMI DA SOLA.

CI MANCAVA ANCHE QUESTO... MALEDIZIONE!

D'ACCORDO... STIAMO PLANANDO... CI AVVICINEREMO A VOLO RADENTE PER SFUGGIRE AI LORO RADAR.

NON AVER PAURA... ANCHE SE VOLARE NELL'ATMOSFERA E' DIFFICILE... NON C'E' STABILITA' COME NELLO SPAZIO...

NON HO PAURA... NON SEI FORSE UNO DEI MIGLIORI PILOTI?

ECCO, IL PUNTO IN CUI E' SCESO RICK...

FUOOSHHHH!!!

INCREDIBILE... NESSUNA TRACCIA DI LUI... EPPURE ERA QUI...

GUARDA, DAN...

ECCO LA SPIEGAZIONE... HANNO PORTATO VIA TUTTO... RICK E I ROTTAMI...

PERCHE'? DOBBIAMO SCOPRIRLO.

QUELLO E' IL CANYON DOVE ABBIAMO SCOPERTO LA GRANDE ANTENNA...

MEGLIO SCENDERE QUI PRIMA CHE CI SCOPRANO... TU RESTA SULLA NAVE. IO VADO A VEDERE.

SEI PAZZO!... VENGO CON TE.

FU...OSS...YHH

NO, ACCIDENTI... QUESTA VOLTA NO!

DAN DARNELL

MULA CAPRICCIOSA!

DAN DARNELL

ECCO L'ENTRATA...

CAMBIERO' TATTICA...

TU COPRIMI DA QUI... IO CERCHERO' DI ENTRARE. OKAY?

CRACK!

SHANGRI-LA

MA... POS-
SIBILE?

EH!

GR, P?

JF!

SOCK!

POW!

NO!

¡¡AGH!

SOCK!

¡¡NO!! ¡¡ZON!

SIAMO NEI CASINI... SE TU FOSSI RIMASTA SULLA NAVE, AVREMMO UNA POSSIBILITA' DI ESSERE SALVATI...

CERTO... E SE IO NON AVESSI BECCATO LO SCIMMIONE CHE STAVA PER SPARARTI, ORA AVRESTI MENO CERVELLO DI QUANTO NE HAI.

ICBT.204!

MEGLIO TACERE... A QUESTO NON PIACCIONO LE TUE IDEE.

CAPITOLO TERZO

LIP.047 SPIE... NO TO 219 DEVONO PARLARE... D730DI'OL... RACCONTARE TUTTO...

BELLA DONNA... GP.OTB 3079... TU E IO... PARLARE...

HMM... APPREZZA LE TUE GRAZIE...

TB... VEDERE... COSA PORTI... BUONA...

NON TOCCARMI, MAIALE!

IUFA!

BINGO!

IMFOTD GALO!

SENTI, PORCONE... IO SONO IL CAPO... PARLA CON ME... LEI NON SA NIEN-TE.

AH!

PAF!

CH.CH!

QUESTO NO, BASTARDO!

SOK!

DON DON

TGBO' ALO AL'LF9O!

P9:7D!

PLOTLD Ō-ALO. 7O\ GM>HO DPLO.' TOK.B. ¡RETO'K.B!

HHO.' SO>B.

SCUSATE, SIGNORINA... NON TUTTI I MIEI UFFICIALI SANNO COME COMPORTARSI... LA DURA VITA DEL SOLDATO LI TEMPRA... MA, A VOLTE, DAVANTI A UN FIORE COME VOI IN UN DESERTO SIMILE, LA LORO REAZIONE PUO' ESSERE IMPREVEDIBILE...

GRA... GRAZIE...

CERCATE DI CAPIRE... VOI SIETE IL NEMICO CHE ENTRA IN UNA BASE MILITARE CON UN'ARMA MORTALE ATTIVATA...

CHE...? UN'ARMA MORTALE?... MA SE IO NON PORTO NIENTE DI...

NO? E CON CHE COSA MI GUARDATE? I VOSTRI OCCHI POSSONO ESSERE LETALI...

DA NON CREDERE... DOVE SIAMO FINITI? QUESTO SDOLCINATO...

EHM... IO...

NON ESSERE INVIDIOSO.

FIGURATI... CI MANCA SOLO CHE LUI TROVI I MIEI OCCHI PIU' *LETALI* DEI TUOI...

TENENTE... UNA LAMA D'ACCIAIO PUO' ANCHE RIFLETTERE IL PAESAGGIO PIU' DOLCE, MA NON PER QUESTO PERDE LA CAPACITA' DI TAGLIARE...

IMPARA, DAN...

SIGNORE... CHI SIETE?... COME MAI PARLATE COSI' BENE LA NOSTRA LINGUA?

FORSE NON AVETE COLTO LA SITUAZIONE. VOI SIETE DEGLI INTRUSI... VOI MI DOVETE SPIEGARE CHE CI FATE IN QUESTA BASE DI MASSIMA SICUREZZA, DOVE NON DOVEVATE MAI ENTRARE...

BE'... MASSIMA SICUREZZA... PER MODO DI DIRE... E' STATO FACILE ENTRARCI...

FORSE... MA VI ASSICURO CHE SARA' DIFFICILISSIMO USCIRNE.

ATTENDO LE VOSTRE SPIEGAZIONI, TENENTE.

BENE... SIETE STATO MOLTO GENTILE... E IO NON AVRO' DIFFICOLTA' A RISPONDERVI...

ZITTA, BEVERLY!

SO QUEL CHE FACCIO, DAN... NON SONO FORSE DIRETTAMENTE COINVOLTA NELLA COSA?

CONTINUATE, SIGNORINA.

E' MOLTO SEMPLICE. IERI SONO ARRIVATA ALLA STAZIONE DI "SHANGRI-LA"... DOVEVO INCONTRARE IL MIO FIDANZATO...

SONO MOLTO DISPIACIUTO PER QUESTO TRAGICO INCIDENTE, SIGNORINA... MA E' STATO INEVITABILE...

INCIDENTE UN CORNO! L'AVETE AMMAZZATO!

IO... VI PREGO... VORREI VEDERE IL SUO CORPO.

PURTROPPO... E' STATO CREMATO... ABBIAMO CONSERVATO SOLO IL SUO EQUIPAGGIAMENTO...

VORREI... VEDERLO... MI SEMBRERA' DI RIVEDERE LUI...

BENE, VENITE.

C'E' UNA BELLA ANIMAZIONE IN GIRO...

FIUU! ORGANIZZATI, EH?

CHE COSA...?

ECCO GLI OGGETTI...

EHI!... UNA CARICA ESPLOSIVA A TEMPO... E NON SE NE SONO ACCORTI... POTREI...

RICK...

SCUSATE LA DOMANDA, MA... VOI NON MI SEMBRATE ALPHARDANO...

NON LO SONO... SONO VISSUTO A LUNGO SUI *PIANETI CENTRALI* E MI SONO DIPLOMATO ALL'ACCADEMIA MILITARE DI *RIGEL QUATTRO*... DA ALLORA SONO STATO INFILTRATO NEL *SISTEMA CONFEDERATO* PER STUDIARLO A FONDO... SONO UN COMANDANTE DELLE FORZE DELL'*UNIONE PLANETARIA*... IL MIO NOME DI BATTAGLIA E' *STORM*...

ACCIDENTI... CREDO DI CAPIRE...

L'ALTRO GIORNO VI SIETE AVVICINATI ALLA VERITA' QUANDO CI AVETE SCOPERTI... ECCO PERCHE' DOVEVATE ESSERE ABBATTUTI... TUTTI E DUE.

ASSASSINO!

NO, SIGNORINA... NON C'ERA NIENTE DI PERSONALE. TUTTO QUESTO VA OLTRE I NOSTRI PICCOLI INTERESSI. E' L'INIZIO DI UNA NUOVA ERA.

E ADESSO SARETE TESTIMONI DI QUALCOSA CHE CAMBIERA' LA STORIA DELL'UNIVERSO.

SIETE PAZZO...

NO! SONO UN SOLDATO CHE AMA IL PROPRIO PIANETA E LA PROPRIA CASA. E' TANTO TEMPO CHE VOGLIAMO FRENARE L'ESPANSIONISMO DELLA CONFEDERAZIONE!

GUARDATE LO SCHERMO...

LA GRANDE ANTENNA!

ERRORE. NON E' UN'ANTENNA... E' UN PROPULSORE D'ENERGIA.

E A CHE SERVE?

DICIAMO... PER FARVI CAPIRE... CHE E' COME UN CANNONE GUIDATO DA UN LASER, CHE SPARA COLPI DI ENERGIA TANTO CONCENTRATI DA DISINTEGRARE QUALSIASI OGGETTO...

E ADESSO E' PRONTO A SPARARE.

CONTRO CHI?

NON HAI CAPITO, BEVERLY?

CONTRO "SHANGRI-LA".

MA... GLI UOMINI A BORDO... MORIRANNO?

FORSE... PERO' VALE LA PENA. DISTRUGGENDO "SHANGRI-LA", SPINGENDO LA CONFEDERAZIONE A UNA RAPPRESAGLIA CONTRO ALPHARD... QUESTA RAPPRESAGLIA PROVOCHERA' L'ENERGICA PROTESTA DELLA *UP*... E I *SISTEMI PLANETARI INDIPENDENTI*, CHE VEDONO NELL'ESPANSIONISMO DEL *POTERE CENTRALE* UN FUTURO PERICOLO, CI APPOGGERANNO...

CON QUESTO EQUILIBRIO DI FORZE GIUNGEREMO A CIO' CHE ABBIAMO TANTO ASPETTATO... LA GUERRA ALLA CONFEDERAZIONE!

NON VI SARA' COSI' FACILE...

IPOCRITA ASSASSINO!

IL TEMPO DELLE PAROLE E' FINITO. ORA CI VUOLE L'AZIONE.

¡CAYLO!

DEVO IMPEDIRGLI DI SPARARE...

SE RIESCO A PRENDERE LA CARICA...

SOC!

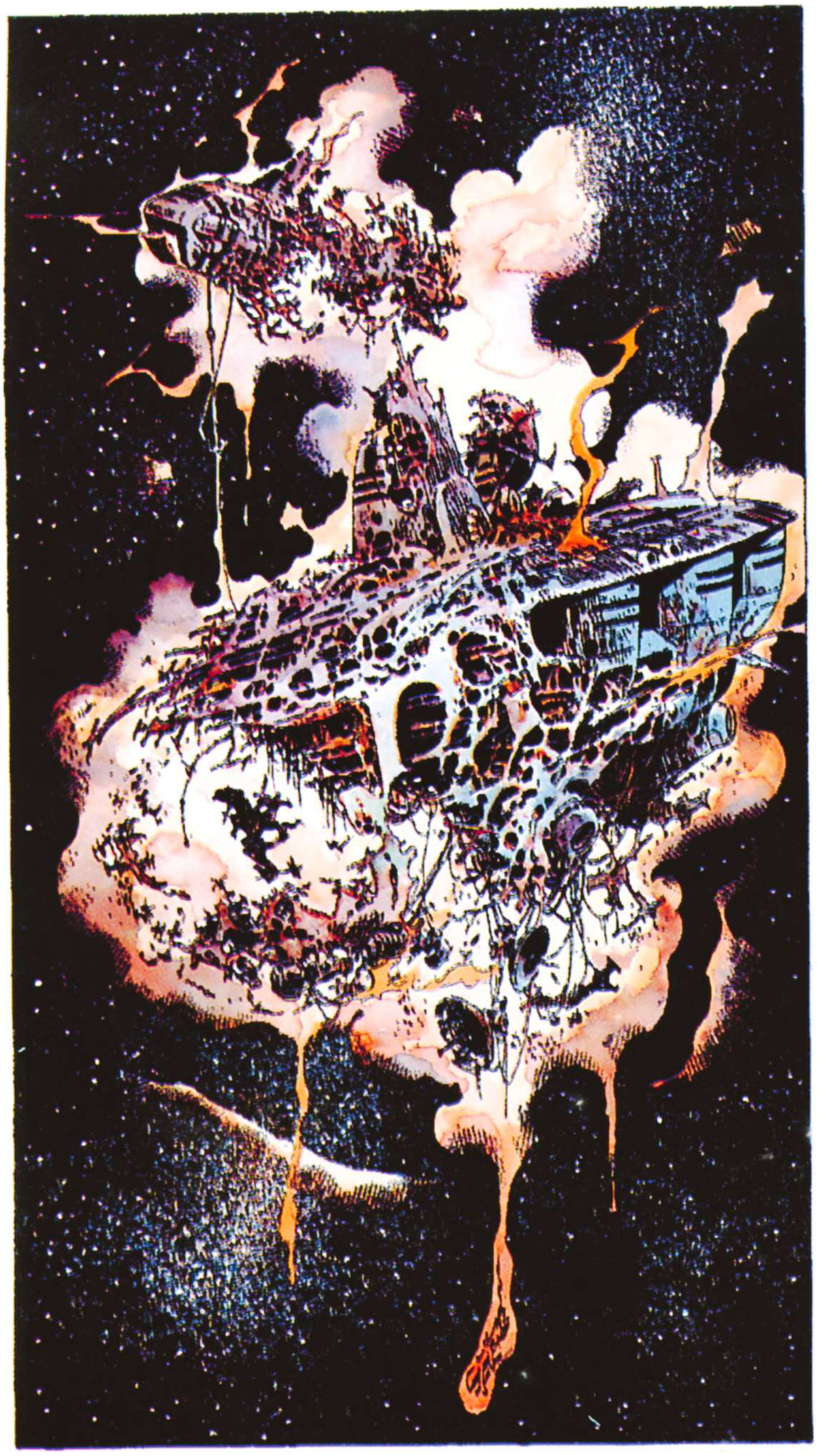
C-ad'... >UAT... TRo... dO>... uBo'

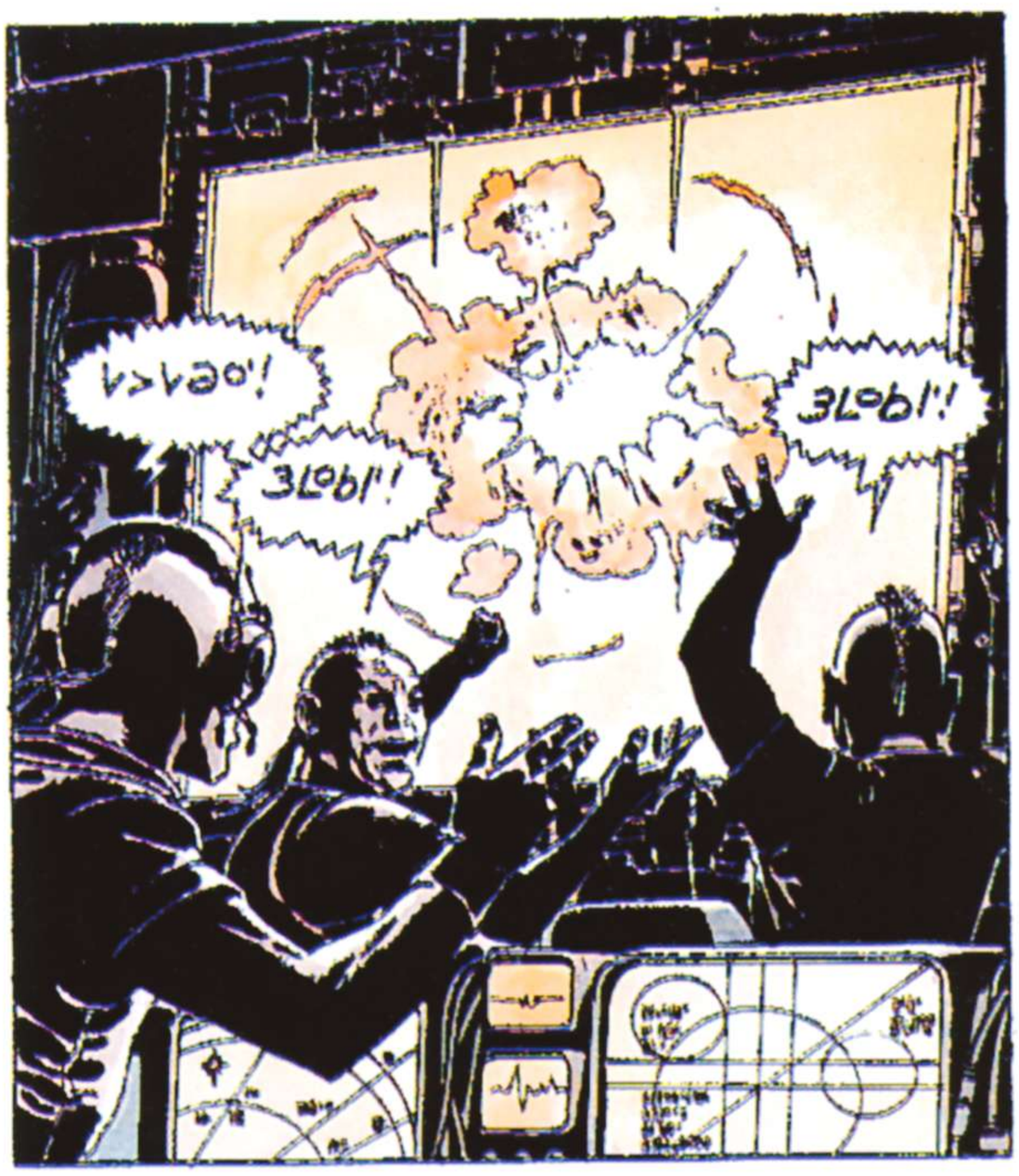
.FUGN!

SHAZZZ

ZZZEE

27




BIP!
BIP!
BIP!

TROPPO TARDI... MALEDETTI...

MA LI FARO' SALTARE LO STESSO... DIECI SECONDI E... PUM!
BE-BEP

FATTO...
BE-BEP
BE-BEP
BE-BEP
28

EHI! CHE...?

A TERRA, BEVERLY!

BRA

ANDIAMO... PRESTO!

METTITI QUEL BERRETTO... LE DONNE QUI NON HANNO CAPELLI... E FORSE CON QUESTO CASINO PASSEREMO I-NOSSERVATI...

UUIIPP UUIIPP UUII

UUIIPP UUIIPP UUIIPP U

DI QUA... MUO-VIAMOCI!

STAI BENE?

SI', MA... SO-NO SUCCESSE TANTE CO-SE...

NESSUNO...

QUELLA PORTA E' A-PERTA...

FINALMEN-TE IL SO-LE...

ANDIAMO... NEPPURE QUI C'E' NESSUNO... DEVONO ESSERE ACCORSI TUTTI AL-L'INTERNO... *BASE DI MAS-SIMA SICUREZZA*... MAH!

CAPITOLO QUARTO

MI SA CHE LA SITUAZIONE SI E' COMPLICATA, ALLA BASE... QUEL FUMO INDICA UN GROSSO INCENDIO...

SONO CONTENTA. DOPO QUELLO CHE HANNO FATTO, MERITANO DI MORIRE.

HANNO DISTRUTTO LA "SHANGRI-LA" E LA "FELIX"... HANNO UCCISO GLI UOMINI DELL'EQUIPAGGIO... BISOGNA SCHIACCIARLI COME VERMI...

CALMATI, BEVERLY. NON SIAMO IN CONDIZIONE DI SCHIACCIARE NESSUNO. ANZI... DOBBIAMO SCAPPARE PRIMA CHE SIANO LORO A SCHIACCIARE NOI...

BE'... ECCO LA NOSTRA NAVICELLA. SIAMO A POSTO.

A POSTO UN CORNO! NON POSSIAMO USARLA. PRIMO, PERCHE' ABBIAMO POCO CARBURANTE. SECONDO, PERCHE' QUESTE *PULCI* NON HANNO LA POTENZA PER ENTRARE IN ORBITA. E TERZO, SE DECOLLIAMO... SAREMO BERSAGLIO DEI LORO MISSILI.

NONOSTANTE IL DISASTRO, LE DIFESE DELLA BASE SARANNO IN MASSIMA ALLERTA PER INTERCETTARCI NEL CIELO. E PRESTO MANDERANNO PATTUGLIE A CERCARCI IN TERRA...

MA ALLORA... PERCHE' SIAMO VENUTI QUI?

HO UN'IDEA PER INGANNARLI E GUADAGNARE IL TEMPO PER SPARIRE NEL DESERTO.

E COME?

ASPETTAMI QUI... TORNO SUBITO.

SEI PAZZO? VENGO CON TE... NON PUOI PIANTARMI DOVE TI PARE... E VOGLIO ANCHE SAPERE CHE COSA INTENDI FARE.

NON PUOI OBBEDIRMI PER UNA SOLA VOLTA? VADO A PRENDERE L'EQUIPAGGIAMENTO DI SOPRAVVIVENZA SULLA *PULCE*. SENZA QUELLO, NON AVREMMO LA MINIMA POSSIBILITA', NEL DESERTO...

E PERCHE' NON ME L'HAI DETTO SUBITO, INVECE DI FARE IL MISTERIOSO?

SHANGRI-LA

HMDH...

SPERIAMO CHE RITORNI...

ECCO L'EQUIPAGGIAMENTO... PRENDI E ANDIAMOCENE... NON POSSIAMO PERDERE TEMPO... POI TI SPIEGO.

MA DOVE ANDIAMO?... E LA *PULCE*?... LA LASCIAMO QUI COSI'?

ASPETTAMI, DAN!

ECCO... QUI VA BENE.

ADESSO... SE NON TI DISTURBA... POTREI SAPERE CHE COSA FAREMO?

HO MESSO IL PILOTA AUTOMATICO ALLA *PULCE*. E LA FARO' DECOLLARE CON QUESTO TELECOMANDO...

COSI'...

E ALLORA?

GUARDA...

CHE...?

ECCOLI!

MISSILI!

BRAM!

MIO DIO!

QUELLO ERA IL NOSTRO DESTINO SE TENTAVAMO DI SCAPPARE... ADESSO CI CREDERANNO MORTI... ALMENO FINCHE' NON ESAMINERANNO I ROTTAMI... POI COMINCERANNO A CERCARCI COME BESTIE...

VIENI. APPROFITTIAMO DI QUEST' ATTIMO DI RESPIRO PER CERCARE DI NASCONDERCI NEL DESERTO. DOBBIAMO CAMMINARE IN FRETTA E SENZA LASCIARE TRACCE... ABBIAMO ANCORA QUALCHE ORA PRIMA DEL BUIO...

BENE... SE NON C'E' ALTERNATIVA, CAMMINIAMO.

IL DESERTO COPRE QUASI TUTTO IL PIANETA DI ALPHARD. IMMENSE PIETRAIE SI STENDONO A PERDITA D'OCCHIO, SOLCATE DA PROFONDE CREPE, COME TRACCE DI ARTIGLI GIGANTESCHI.

ALL'ORIZZONTE, CUPI ALTOPIANI ONDEGGIANO PER IL CALORE INSOPPORTABILE.

RIPOSIAMOCI UN MOMENTO... SONO PIU' DI DUE ORE CHE CAMMINIAMO...

DIO, CHE CALDO! PER FORTUNA IL SOLE STA CALANDO...

SI'. ED E' UNA FORTUNA CHE IN QUESTO EMISFERO SIA INVERNO. ALTRIMENTI SAREMMO GIA' ARROSTITI... D'ESTATE E' IMPOSSIBILE CAMMINARE QUI, IN PIENO GIORNO.

BE'... ANDIAMO. E' ORA DI PROSEGUIRE.

CREDO DI NO, DAN...

GUARDA!

ACCIDENTI... UN MEZZO D'ESPLORAZIONE CHE TORNA VERSO LA BASE...

NASCONDIAMOCI SUBITO...

ASPETTA... DOBBIAMO CATTURARE QUEL VEICOLO... COSI' POTREMO SCAPPARE PIU' IN FRETTA E ARRIVARE A QUALCHE *UADI*. AVREMO PIU' POSSIBILITA' DI SOPRAVVIVERE...

OKAY. MA COME?

ASCOLTAMI SENZA DISCUTERE... SO CHE TI CHIEDO UNA COSA DIFFICILE, MA... DEVI CERCARE DI DISTRARLI... AL RESTO PENSO IO.

E CHE DOVREI FARE? METTERMI DAVANTI A QUEL COSO?

SI' E NO... NON SAREBBE SUFFICIENTE... FORSE, SE TI TOGLI LA GIACCA E APRI UN PO' LA CAMICIA PER... EHM... SCUSAMI... PER MOSTRARE UN PO' DELLE TUE BELLEZZE NASCOSTE...

SEI MATTO? VUOI CHE MI SPOGLI DAVANTI A QUELLE BESTIE? NO E POI NO! NON LO FARO' MAI!

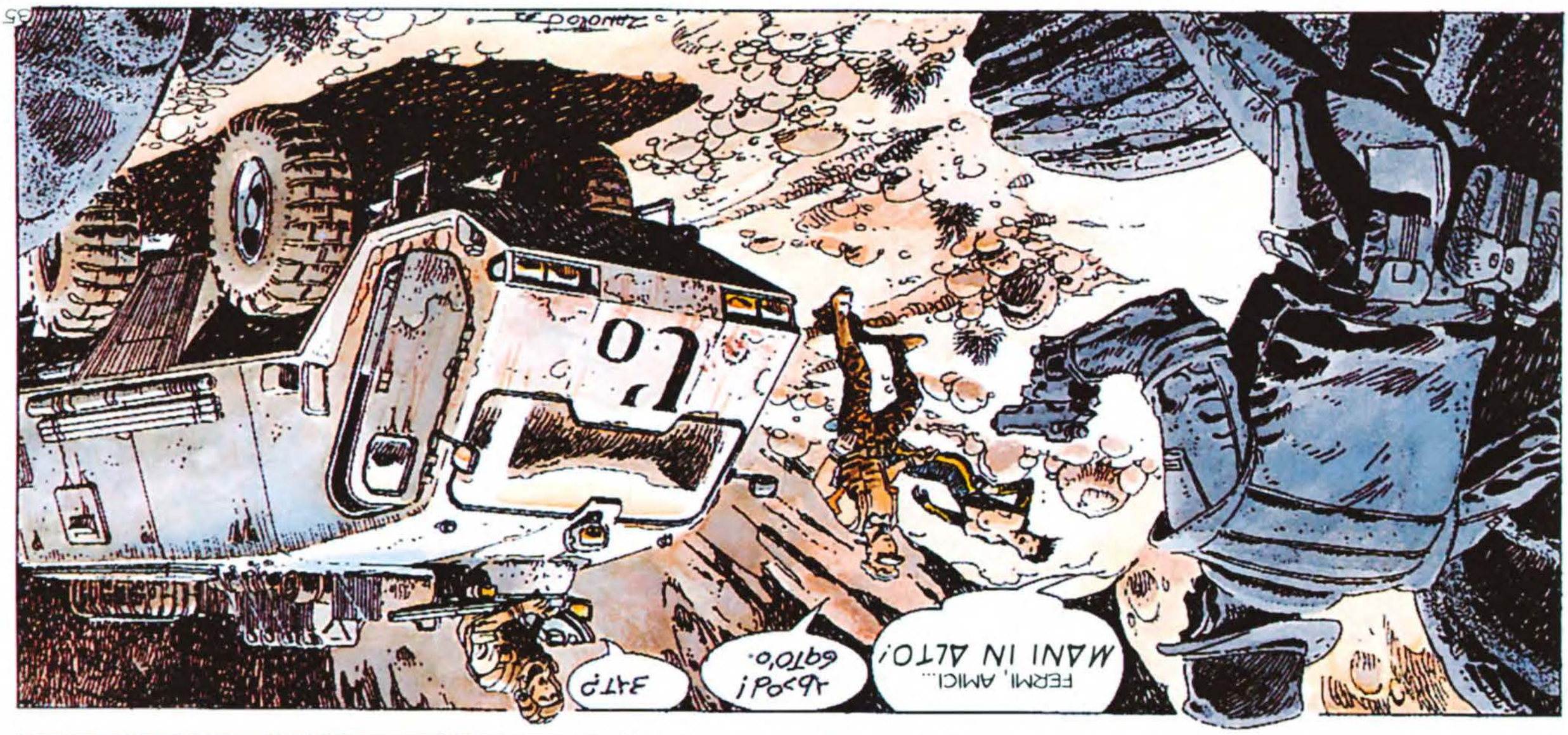
TEMO CHE TU NON MI LASCI SCELTA, BEVERLY...

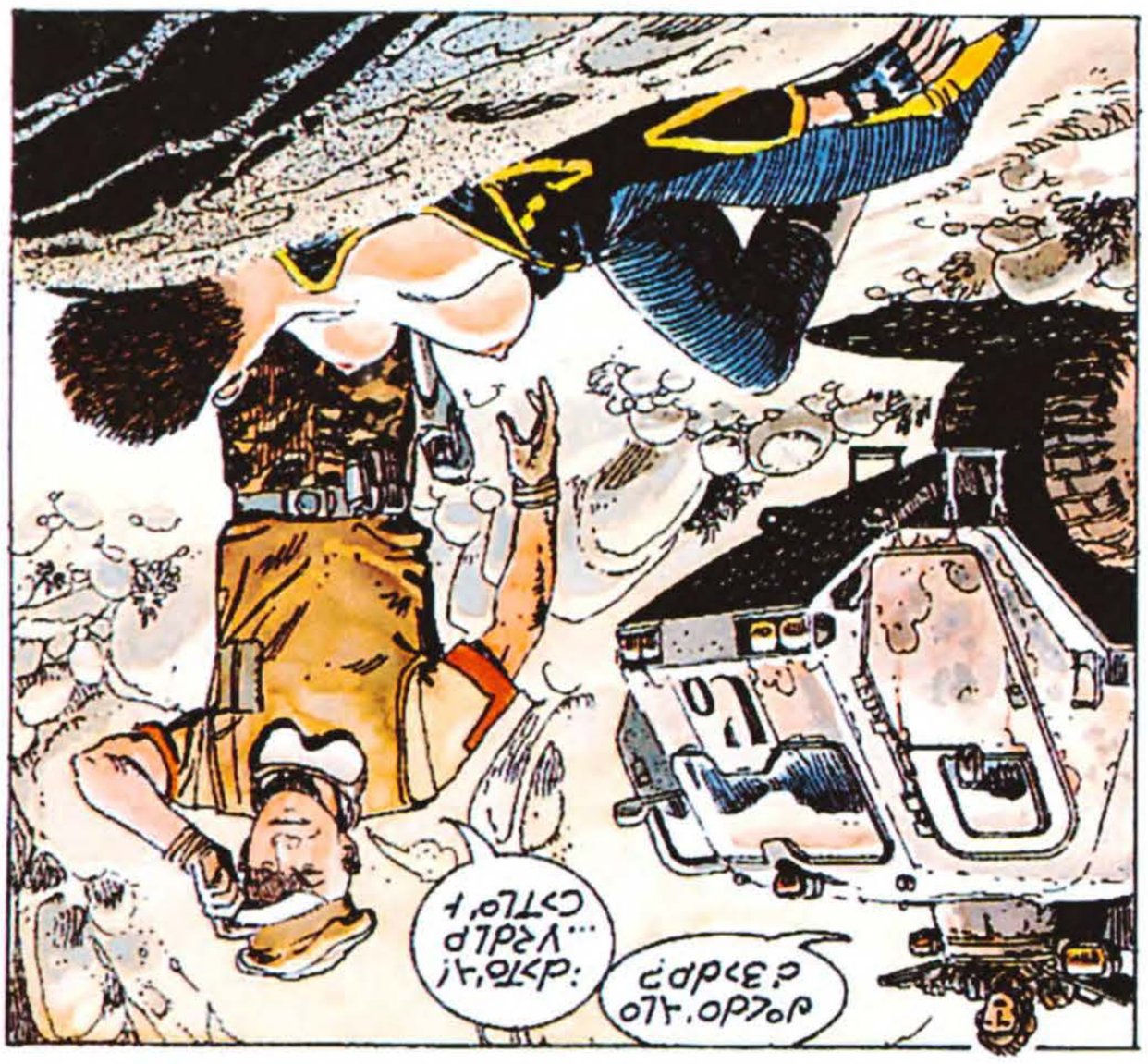
AH!

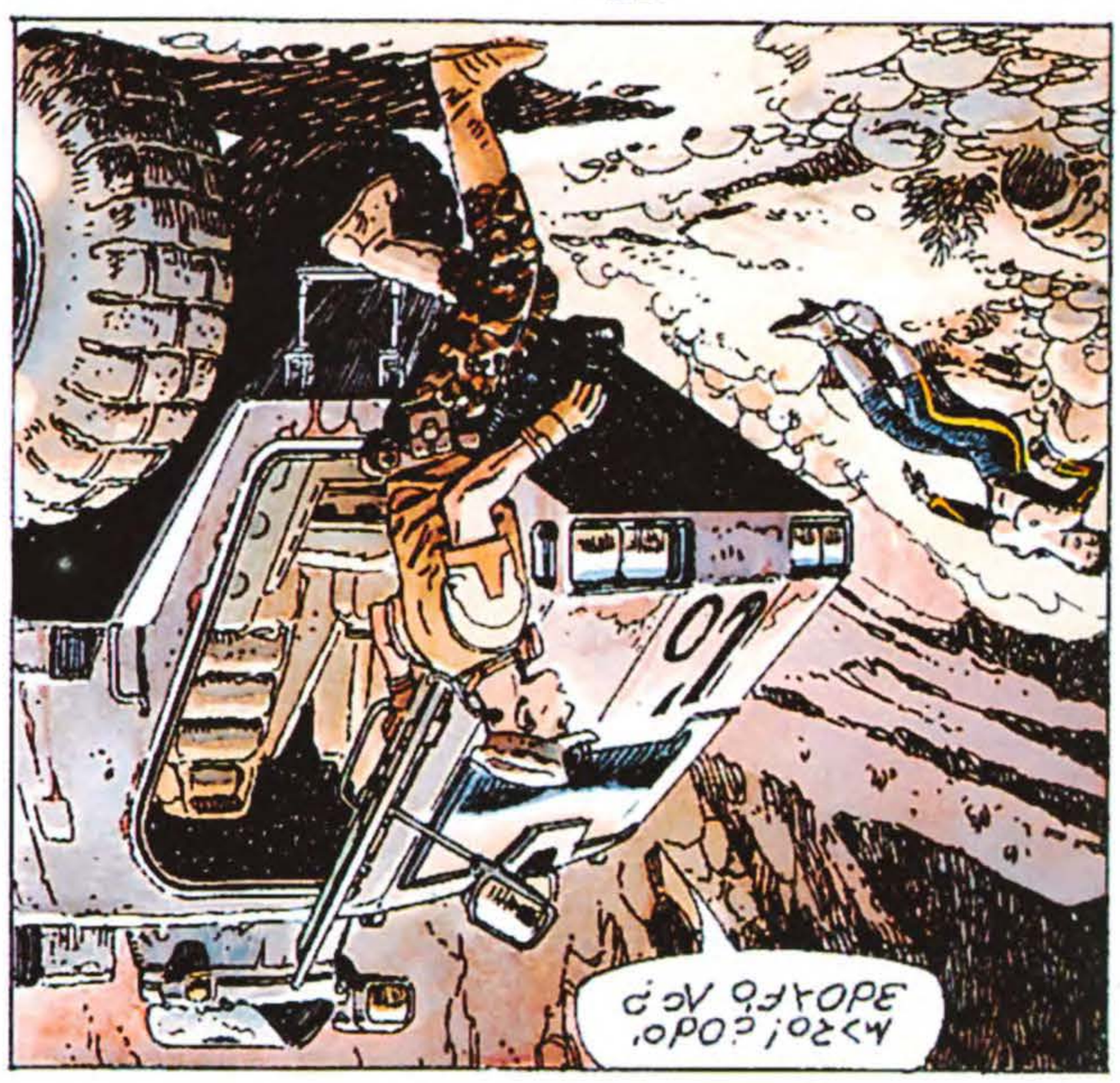
SOC!

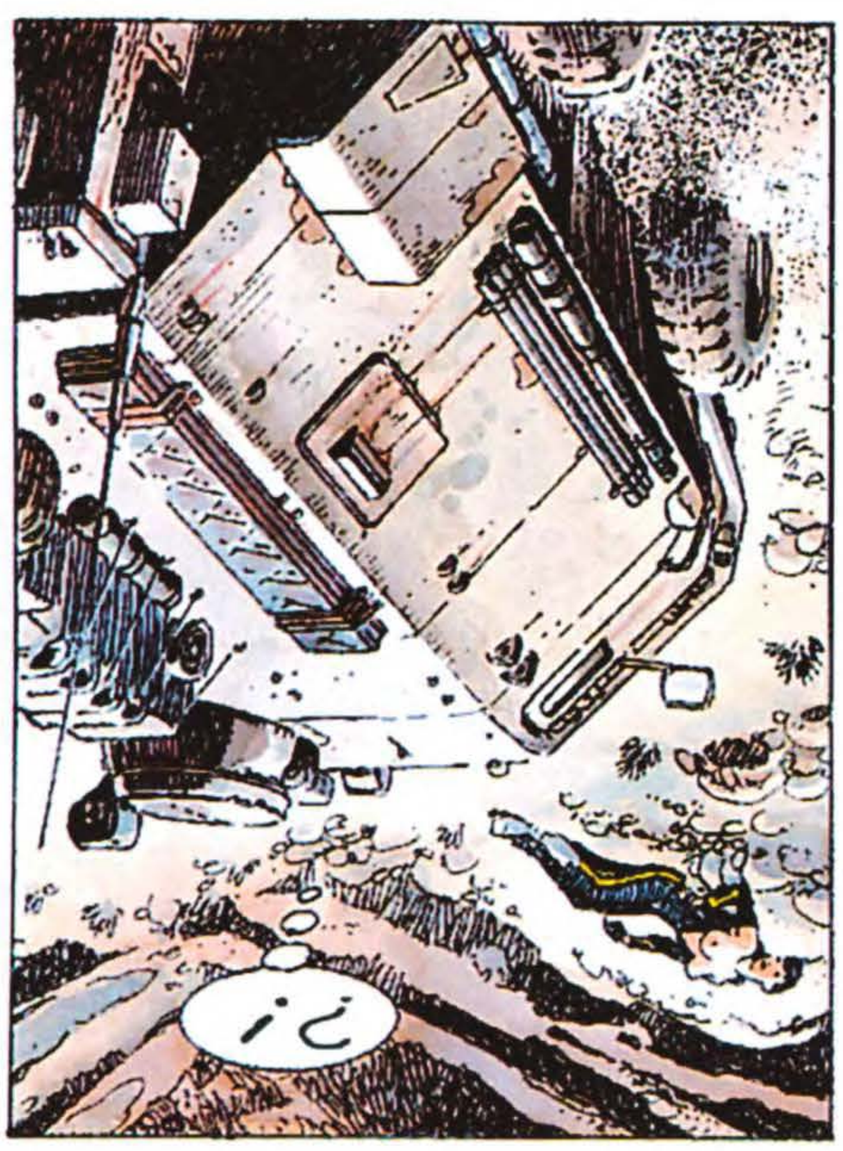
NON VOLEVO TRATTARTI COSI'... MA NON POTEVO CONTINUARE A DISCUTERE...

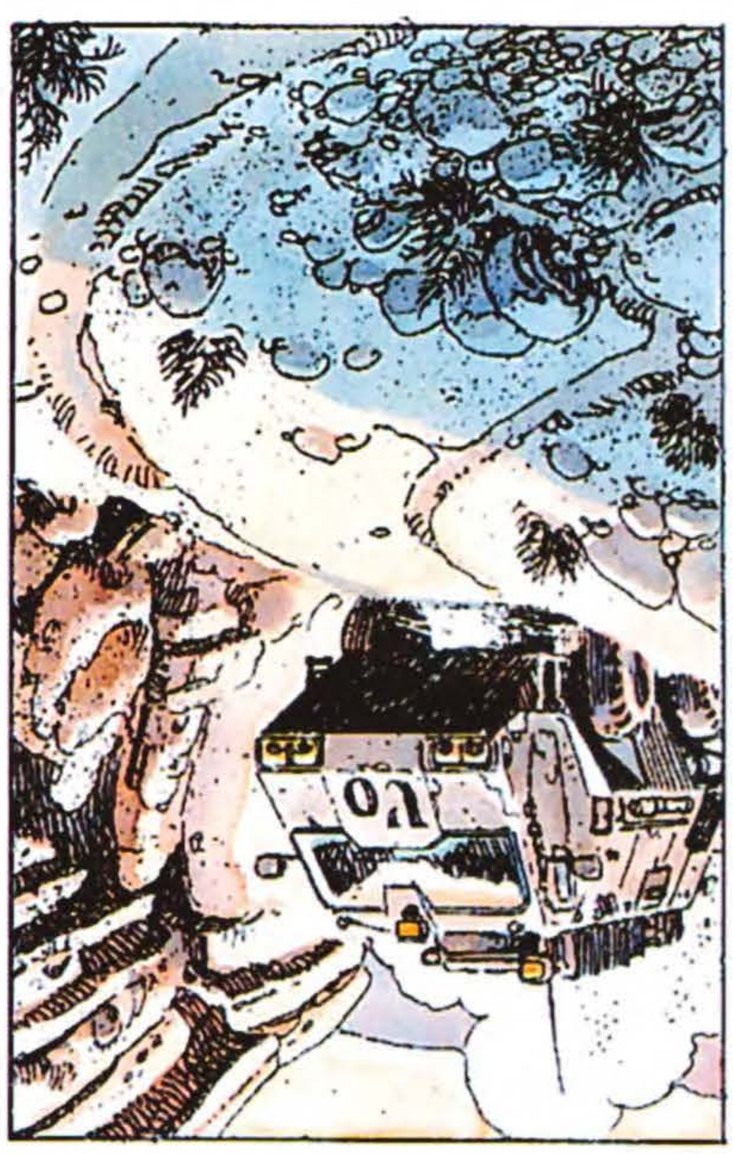
HMM... SEI MOLTO BELLA... SPERO CHE MI PERDONERAI...

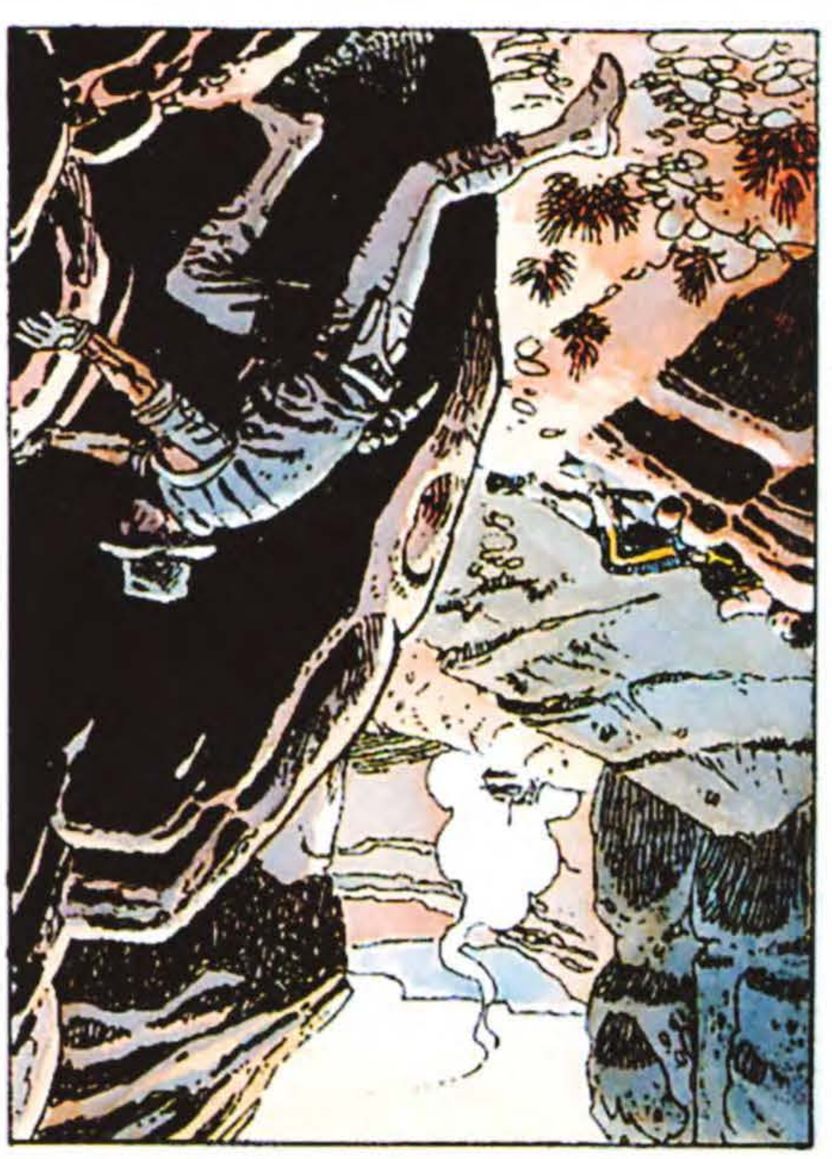

FERMI, AMICI...
MANI IN ALTO!
ALTO!
ATP?


:dATO'AI
...VZdLP
CATLO'P
dOZdO'ALO
d3dPP


AZO! cOdO'
3dO4FO AC P


i¿





E TU SCENDI DI LI'... PRESTO!

HOH!

JGH'!

BLAM!

MALEDIZIONE!

Tolo!

CRACK!

CRACK CRACK!

BLAM!

ale!

ERANO SOLO IN DUE... MENO MALE...

CHE... CHE E' SUCCESSO?

ADESSO RICORDO!... DAN!... MALEDETTO... ME LA PAGHERAI!

CERCA DI CAPIRMI, BEVERLY... ERA INDISPENSABILE...

SEI PIU' BESTIA DI LORO... NON CREDEVO ARRIVASSI A COLPIRMI... E NON TE LO PERDONERO' MAI... IO AVREI FATTO IN UN ALTRO MODO...

TI PREGO DI ASCOLTARMI...

NON MI INTERESSA QUELLO CHE VUOI DIRE... LI HAI UCCISI... A SANGUE FREDDO. ANCHE TU SEI UN ASSASSINO. SEPPELLISCILI E ANDIAMOCENE... E LASCIAMI IN PACE!

D'ACCORDO... NE PARLEREMO POI.

... E QUESTO E' QUANTO E' SUCCESSO... RICONOSCO DI ESSERE STATO UN PO' RUDE, MA IN FONDO E' STATO TUTTO MERITO TUO... HAI AFFASCINATO QUEI DUE SOLDATI CON LE TUE BELLEZZE...

SAI CHE MERITO...

SE TI INTERESSA, HAI AFFASCINATO ANCHE ME...

MAH...

ECCO LE PISTE E GLI *UADI*... QUESTO E' IL PIU' PICCOLO... IN UN POSTO CHIAMATO *PERDUTO*... E' LONTANO DA TUTTE LE PISTE USATE DAI SOLDATI... CREDO SIA IL POSTO IDEALE PER NASCONDERCI E TENTARE DI CONTATTARE LE NAVI DELLA CONFEDERAZIONE CHE SICURAMENTE VERRANNO A...

MA... CHE HAI, BEVERLY?... STAI TREMANDO?

E' STATA UNA GIORNATA MOLTO LUNGA... FORSE SONO SUCCESSE TROPPE COSE...

CHE FAI?... PIANGI?

LACRIME. LACRIME E TREMITI INCONTROLLATI. FINALMENTE, NEL SILENZIO DELLA NOTTE, BEVERLY SI E' LASCIATA ANDARE...

PER TUTTO CIO' CHE HA PERDUTO... PER L'INCERTEZZA DEL DOMANI... E LA STRETTA FORTE E CALDA DI QUELLE BRACCIA LE SEMBRA UN PORTO SICURO.

LASCIAMI! NON APPROFITTARE DELLA SITUAZIONE!

EH!/

PAF!

DAN DARNEL

E NON TI AVVICINARE!

CI ASPETTA UN'ALTRA GIORNATA PESANTE... SPERO CHE IL CARBURANTE CI BASTI... E CHE RIUSCIAMO A TROVARE *PERDUTO*...

E' DIFFICILE?

COME TROVARE UN'ISOLA NELL'OCEANO, O UN PIANETA NELLO SPAZIO... MA CREDO DI AVER CAPITO QUESTO SISTEMA DI LOCALIZZAZIONE... E SE TUTTO VA BENE, PER IL TRAMONTO SAREMO NELLO *UADI*.

MA... CHE COS'E' UNO *UADI*?

UNA SPECIE DI POZZO-OASI, TIPICO DEL DESERTO ALPHARDANO...

IT'S A LONG WAY TO PERDUTO, IT'S A LONG WAY TO GO.

TI PREGO, DAN... DOVRA' GIA' ESSERE UN GIORNO PESANTE... NON PEGGIORARLO CANTANDO...

EUREKA! ECCO *PERDUTO*! FINALMENTE L'ABBIAMO TROVATO!

DOV'E'? NON VEDO NIENTE...

VEDI QUELLA TURBOLENZA NELL'ARIA? INDICA UNO SBALZO DI TEMPERATURA. E' L'ARIA ROVENTE DEL DESERTO CHE SI SCONTRA CON QUELLA PIU' FRESCA DELLO *UADI*...

MENO MALE! TEMEVO DI FINIRE SECCA COME UNA MUMMIA...

CAPITOLO QUINTO

GRAZIE A DIO... E A QUESTO SISTEMA DI LOCALIZZAZIONE CHE NON HA SBAGLIATO.

CERTO... E IO, CHE MI SONO ROTTO LA TESTA PER STUDIARLO, NON CONTO NIENTE...

FINALMENTE... ECCOLO.

FANTASTICO!

LA' DI FRONTE C'E' UN PASSAGGIO PER SCENDERE... MA PRIMA MIMETIZZEREMO IL VEICOLO, IN MODO CHE NON SIA NOTATO DA UN'EVENTUALE RICOGNIZIONE AEREA...

FATTO. ADESSO SFIDO CHIUNQUE A IDENTIFICARLO.

BENE... MA SBRIGHIAMOCI, PRIMA CHE FACCIA BUIO.

GUARDA LA', DAN! ACQUA!... UN LAGHETTO! FINALMENTE UN BAGNO!

ASPETTA, BEVERLY! NON CORRERE... LA VITA NEGLI *UADY* E' APPENA STATA STUDIATA... SAPPIAMO SOLTANTO CHE SI TRATTA DI ECOSISTEMI CHIUSI E DIVERSI UNO DALL'ALTRO... SARA' MEGLIO MUOVERCI CON CAUTELA FINCHE' NON SAREMO SICURI.

IO VEDO SOLO DEGLI UCCELLI... E MI SEMBRANO INOFFENSIVI...

SI'... E' TUTTO MOLTO TRANQUILLO... EPPURE...

ANDIAMO, DAN... DOPO QUELLO CHE ABBIAMO PASSATO, QUESTO E' IL PARADISO...

PUO' DARSI... MA RICORDA CHE NEL PARADISO DI ADAMO ED EVA C'ERA ANCHE IL SERPENTE...

IL SOLITO GUASTAFESTE... GUARDATI INTORNO... CHE C'E' DI BRUTTO? INVECE DI PENSARE A SCIOCCHEZZE, FARAI MEGLIO A CACCIARE UN PAIO DI QUESTI POLLI PER LA CENA... MENTRE IO FACCIO UN BAGNO NEL LAGHETTO.

RIPENSANDOCI... MI LAVERO' STANOTTE, QUANDO SARA' BUIO.

GRAZIE PER AVER DIFESO IL MIO PUDORE... SAI GIA' CHE LA TUA BELLEZZA MI ECCITA E MI RENDE VIOLENTO... BENE... DA BRAVO MASCHIO, ANDRO' A CACCIA, MENTRE LA FEMMINA PREPARA IL CAMPO E ACCENDE IL FUOCO...

TRAMONTO. UN TRAMONTO DORATO, CHE LA PENOMBRA DELLO *WADI* RENDE ANCORA PIU' FANTASTICO.

SQUISITO, IL POLLO ARROSTO... ERO STUFA DI CIBO IN SCATOLA...

E LE LATTINE DI VINO ALPHARDANO CHE ABBIAMO TROVATO SUL VEICOLO HANNO AGGIUNTO UN TOCCO DI CLASSE ALLA CENA... MANCANO SOLO LE CANDELE, MA LO SPETTACOLO CHE CI OFFRE IL CIELO E' DECISAMENTE MIGLIORE.

ZANOTTO 93 ©

43

E'... E' DAVVERO EMOZIONANTE... SEMBRA TUTTO BAGNATO D'ORO...

RISPLENDI ANCHE TU... E IO NON MI STANCO DI GUARDARTI... SEI COSI' BELLA...

NON CONTINUARE CON QUESTA FARSA... SO DI ESSERE UNA SECCATURA PER TE... NON CERCARE DI ADDOLCIRE I TUOI SENTIMENTI...

E' QUELLO CHE PENSO DAVVERO... SEI LA COSA MIGLIORE CHE MI SIA CAPITATA DA TANTO TEMPO... E IL DESTINO CI HA MESSI SULLA STESSA STRADA... STRANO SCHERZO, NO?

FORSE, SE AVESSIMO AVUTO UN'ALTRA OCCASIONE... UN'ALTRA VITA...

CHE COS'E' LA VITA? UNA FRENESIA. CHE COS'E' LA VITA? UN'ILLUSIONE, UN'OMBRA, UNA FINZIONE. E IL BENE PIU' GRANDE...

... E' PICCOLO. PERCHE' LA VITA E' SOGNO E I SOGNI SONO SOGNI...

DAN!... LA SAI ANCHE TU?

UN PECCATO DI GIOVENTU'... MA QUESTA VECCHIA POESIA HA RAGIONE... SE LA VITA E' UN SOGNO, BISOGNA TRASFORMARE I SOGNI IN REALTA'.

ASPETTA, DAN... RICK...

IO TI AMO, BEVERLY... LASCIA CHE I FANTASMI DORMANO...

TI PREGO... E' TROPPO PRESTO... DAMMI TEMPO...

VA BENE... TI CAPISCO... SAPRO' ASPETTARE.

AHI!

PIC!

DAN!

PRESTO... SALI SULLE ROCCE!

CREEK CREEK CREEK CREEK CREEK CREEK CREEK CREEK

BLAM! BLAM! BLAM!

DAN! AIUTO!

CREE CREE CREEK

BLAM! BLAM!!

CREEK

CREEK CREEK CREEK CREEK CREEK

CHOMP CHOMP CRUNC CHOMP

FORTUNATAMENTE NON HANNO ALI SVILUPPATE... CREDO CHE QUI SIAMO AL SICURO...

SENTI QUESTO RUMORE?

SI STANNO SFOGANDO A MANGIARE I LORO MORTI.

MA... COME PUO' ESSERE? ERANO UCCELLI INOFFENSIVI...

CREEK CREEK CREEK CREEK CREEK CHOMP CRUNCH CREEK CREEK CHOMP CRUNCH CREEEK CHOMP CRUNCH CREEK CREEK CHOMP

FORSE L'OSCURITA' MODIFICA LA LORO CONDOTTA, TRASFORMANDOLI IN ESSERI AGGRESSIVI... NON SO... DI GIORNO SEMBRANO DEGLI *ZOMBI*... NON SCAPPANO NEPPURE QUANDO GLI DAI LA CACCIA...

SEMBRANO NON AVERE INTELLIGENZA... SE CE NE STIAMO FERMI E IN SILENZIO, SCOMMETTO CHE CI DIMENTICHERANNO.

CERCA DI DORMIRE... FACCIO IO LA GUARDIA.

SPERO CHE SIA COME DICI... MA NON CREDO DI RIUSCIRE A DORMIRE.

46

PARE CHE TUTTO SIA TORNATO ALLA NORMALITA'...

SEI SICURO?

GUARDALI... SONO TORPIDI... NON C'E' PERICOLO.

NON CAPISCO CHE COS'E' SUCCESSO STANOTTE... D'ORA IN POI, DOVREMO STARE ATTENTI... E ADESSO RACCOGLIAMO L'EQUIPAGGIAMENTO E SALIAMO... VOGLIO VEDERE SE E' TUTTO TRANQUILLO.

CREDO CHE POTREMO APPROFITTARE DEL FRESCO E DELL'ACQUA DELLO *WADY* DURANTE IL GIORNO E PASSARE LA NOTTE SUL VEICOLO.

MALEDIZIONE! NON HO POTUTO FARE QUEL BAGNO!

SE NON CI SONO PROBLEMI IN VISTA, TORNEREMO GIU' E POTRAI STARTENE IN ACQUA QUANTO VORRAI... E NON CI MANCHERA' NEPPURE IL CIBO...

UFF... NON CAPISCO PERCHE' SALIRE CON TUTTA LA ROBA... PER PRUDENZA...

SPERO CHE LE NAVI DELLA CONFEDERAZIONE NON TARDINO AD ARRIVARE. LE NOSTRE *BIORISPOSTE* SONO ATTIVATE. DOVREBBERO LOCALIZZARCI...

UN MOVIMENTO LIEVE.

DOBBIAMO SOLO AUGURARCI CHE NON ARRIVI FIN QUI QUALCHE PATTUGLIA ALPHARDANA... HMM... SPERIAMO CHE IL VENTO NOTTURNO ABBIA CANCELLATO LE TRACCE LASCIATE DAL VEICOLO.

FLOP

UN BEL PARADISO... NO, BEVERLY?

47

STACK!

AUCH!

MIO DIO!

E QUESTE DA DOVE E-SCONO?

BEVERLY! DOVE SEI?

BEVERLY! RISPON-DIMI!

STACK!

UY!

MALEDETTE! LASCIATELA!

DAN!... MI PORTA-NO VIA!

SWIIIINGG

BASTARDA!

FALKA!

MALEDIZIONE!

AAAAAHHHH

MALEDI-ZIONE!

STUMP!

AGH!

CRACK!

IS AON?

FALKA! KATS AS... NO STAK'S!

YA AON AS NO...

UA-AKO!

WRRRROOMMMMMMMMM

WRRRROOMMM

MOATZAK! FA-AAKEN IS NO... STAK STAK!

FALKA YA AON! GO-UAN YA!

CAPITOLO SESTO

ΔH...

UN ELICOTTERO... OUCH!... LA MIA SCHIENA...

CI HANNO SCOPERTI... DEVO MUOVERMI IN FRETTA...

MI DOLGONO TUTTI I MUSCOLI... PER UN PELO NON MI SONO ROTTO LA SPINA DORSALE... MA A QUESTA E' ANDATA PEGGIO...

DEVO ARRIVARE A QUELLE ROCCE SPORGENTI...

CO-SI'...

FATTO...

MI DISPIACE DI FARTI CADERE, MA NON SENTIRAI NIENTE...

E ORA DEVO TENTARE DI NON CADERE IO...

52

BEVERLY... DOVE SARAI ADESSO?... MALEDETTE DONNE GUERRIERE... MANCAVANO SOLO LORO PER COMPLICARE TUTTO...

LORO... E L'ELICOTTERO!... CON IL CASINO CHE HANNO ARMATO, VERRA' SICURAMENTE UNA PATTUGLIA A INDAGARE...

DEVO CONTROLLARE...

ECCOLI...

VENGONO VERSO QUESTO *UADI*... CI METTERANNO MENO DI UN'ORA AD ARRIVARE...

8:500
DISTANCE
SPEED
15 mph

DEVO FARE IN FRETTA... MA... CHE COSA?

VEDIAMO... NON HO ARMI... SCAPPARE COL VEICOLO E' IMPOSSIBILE. HA POCO CARBURANTE... E MI LOCALIZZEREBBERO SUBITO...

SEGUIRE LA PISTA DI QUELLE DONNE... NEPPURE!

MI CATTUREREBBERO IMMEDIATAMENTE...

SHANGRI-LA

DAN DARN

E ALLORA... UN MOMENTO!... HO MESSO NELLO ZAINO IL *MODULO SPERIMENTALE DI CAMUFFAGGIO* CHE NON ABBIAMO MAI USATO... FORSE...

ECCOLO...

HMM... LA CARICA DI ENERGIA E' COMPLETA... QUALCOSA RICORDO, MA E' MEGLIO VEDERE LE ISTRUZIONI...

CAM 2000

QUESTO CONVERSORE MOLECOLARE DI MATERIA ORGANICA, PROGRAMMATO PER IL CAMUFFAGGIO, E' IN STATO DI AVANZATA SPERIMENTAZIONE. LA SUA FUNZIONE E' DI TRASFORMARE UN SOGGETTO IN UN ALTRO, MANTENENDO O CAMBIANDO IL SUO SESSO, MA SENZA MODIFICARNE LA SESSUALITA', IL CARATTERE, LA CONDIZIONE FISICA. IL MUTAMENTO SARA' PURAMENTE ESTERIORE...

IN CASO D'EMERGENZA PUO' ESSERE UTILIZZATO IN MODO AUTOMATICO. IMPORTANTE! PER RIPORTARE IL SOGGETTO ALLA NORMALITA' E' INDISPENSABILE INVERTIRE IL PROCESSO ENTRO VENTIQUATTR'ORE DALL'INIZIO. IN CASO CONTRARIO, IL CAMBIAMENTO PUO' DIVENTARE INSTABILE E LA SUA RICONVERSIONE IMPREVEDIBILE.

SHANGRI-LA

DAN DARE

M 2000

IL SISTEMA DI CONVERSIONE E' STATO PREPARATO SECONDO PRECISE LINEE BIOLOGICHE.

VEDIAMO... COLLEGARE IL SISTEMA... FATTO... APRIRE IL LETTO BASE...

SSSSSSSS!!

A TALE SCOPO, SONO STATI UTILIZZATI I PRINCIPALI TIPI UMANI DI ALPHARD.

... SELEZIONARE TIPO... HMM... *AMAZZONE DELLE TERRE ALTE*... CREDO SIA L'UNICO CAMUFFAGGIO DI CUI NON SOSPETTERANNO, VISTO CHE UN LORO GRUPPO E' EFFETTIVAMENTE PASSATO DI QUI...

SSSSSSSSSSS!!

IL SISTEMA E' STATO INTEGRATO AGGIUNGENDO I LORO USI E COSTUMI, E UNA CONOSCENZA DI BASE DELLE LORO LINGUE...

CAPELLI SCURI... OCCHI DORATI... MISURE NOVANTA-SESSANTA-NOVANTA... NO... FACCIAMO NOVANTACINQUE-SESSANTA-NOVANTA... SE DEVO SCEGLIERMI UN CORPO, CHE SIA DI MIO GUSTO...

SSSSSTAD!

... ATTIVARE LE CONNESSIONI AI SISTEMI MUSCOLARE, NERVOSO, CIRCOLATORIO...

STOP

ON

ACT

BENE... E ADESSO, SPOGLIARSI...

55

DURATA DEL PROCESSO... VENTI MINUTI... METTERE IL TUTTO IN AUTOMATICO...

... COLLEGARE GLI ULTIMI TERMINALI...

CHIUDERE IL CAMPO DI CONVERSIONE COL TELECOMANDO... ATTIVARE...

FATTO...

CLICK

ZAC ZAC ZAC

SPERO CHE NON ARRIVINO I SOLDATI PRIMA CHE SIA TUTTO FINITO...

ZZZZZZZZ BEEP BEEP CLACK!

FFFFSS SSSSSS

ACCIDENTI! HA FUNZIONATO!

INCREDIBILE! MI SONO TRASFORMATO IN DONNA!

DONNA PER UN GIORNO...

E CHE DONNA...

LA DONNA DELLA MIA VITA!

SE MI VEDESSE BEVERLY...

MEGLIO SBRIGARMI... DEVO NASCONDERE TUTTO QUESTO... ARRIVERANNO A MOMENTI...

ZZZZZZZZZ

SI'... SUL VEICOLO PASSERA' INOSSERVATO...

57

FATTO!... DANNAZIONE! LI SENTO MOLTO VICINI...

DEVO METTERMI DEI VESTITI ADATTI...

USERO' QUELLI DI FALKA... CREDO CHE L'AMAZZONE MORTA SI CHIAMASSE COSI'...

IL MIO CAPPELLO... PER FORTUNA L'HO TROVATO! DEVE SPARIRE ANCHE QUESTO!

ED ECCO LEI!

COSI' MI SENTO MEGLIO...

UN'AMAZZONE COMPLETA...

E ADESSO DEVO SEPPELLIRE QUELLA POVERA RAGAZZA...

CHE TE NE PARE, AKAN? BELLO SPETTACOLO, VERO?

CHISSA' SE LE AMAZZONI SONO CALDE COME DICONO...

E SE PROVASSIMO, AMICI?

EHI! CAPISCO TUTTO QUELLO CHE DICONO... IL CAMUFFAGGIO FUNZIONA...

VIENI QUI, BELLA... A QUANTO VEDO, SEI SOLA...

ABBIAMO UN REGALINO PER TE.

STA' CALMA... NON VOGLIAMO FARTI MALE...

INCREDIBILE! MI SONO APPENA TRASFORMATO IN DONNA E GIA' MI VOGLIONO VIOLENTARE...

OUCH!

SOC!

SSSWIIIIING

PLAF!

AH!

CAROGNA! IO TI...

BASTA!

PORTATE VIA QUEGLI STUPIDI!

ABBIAMO GIA' TROPPI PROBLEMI A CERCARE I FUGGIASCHI, PER AUMENTARLI METTENDOCI CONTRO LE AMAZZONI... ABBIAMO ORDINI STRETTISSIMI...

TU... COME TI CHIAMI?

SE PARLI, NON TI FAREMO DEL MALE...

E' L'OCCASIONE BUONA PER CONFONDERLI E FARLI ANDAR VIA...

FALKA...

HMM... E PERCHE' NON SEI ANDATA CON LE TUE SORELLE E SEI RIMASTA QUI SOLA?

DOVEVO SEPPELLIRE LA MIA AMICA... IL SUO *DINGO* SI E' SPAVENTATO E LEI E' CADUTA NEL BURRONE...

SERGENTE! VERIFICATE QUELLO CHE DICE L'AMAZZONE.

E TU, DIMMI... DURANTE IL VIAGGIO NON AVETE VISTO NIENTE DI STRANO, COME... PERSONE CHE CAMMINAVANO NEL DESERTO?

NO. NON NE ABBIAMO VISTE. MA...

MA?

MA ABBIAMO TROVATO LE TRACCE DI DUE PERSONE...

QUANDO?... VERSO DOVE ANDAVANO?

IERI AL TRAMONTO... ANDAVANO A SUD... VERSO LO *UADI GRANDE*...

E' ESATTO, SERGENTE. C'E' IL CADAVERE DI UN'ALTRA AMAZZONE.

BENE. ALLORA...

TENENTE... TENENTE...

SI'. NOVITA'?

ABBIAMO TROVATO IL CARRO D'ESPLORAZIONE PERDUTO... EVIDENTEMENTE E' STATO USATO DAI FUGGIASCHI... E' QUASI SENZA CARBURANTE...

MALEDIZIONE!

BENE... TUTTO QUADRA... SONO ARRIVATI FIN QUI COL CARRO, SI SONO RIFORNITI E SONO RIPARTITI A PIEDI... ALTRE NOVITA'?

NO, TENENTE. ABBIAMO ESPLORATO LO *UADI* E I DINTORNI, MA NON ABBIAMO TROVATO ALTRO.

HANNO UN GIORNO DI VANTAGGIO... LI RAGGIUNGEREMO ALLO *UADI GRANDE*... RADUNATE GLI UOMINI E L'ELICOTTERO.

SI', SIGNORE.

GRAZIE, SORELLA... HAI PARLATO CON LA LINGUA DELLA VERITA'... CHE LA *MADRE LUNA* TI ACCOMPAGNI NEL TUO DOLORE... ADDIO.

E CHE IL *PADRE SOLE* TI BRUCI LE PALLE, TENENTE.

GRAZIE A TE, HO EVITATO DI ESSERE VIOLENTATO... O VIOLENTATA?... COME AMAZZONE, CORRO RISCHI TERRIBILI... MEGLIO RICONVERTIRMI SUBITO...

SE NE SONO ANDATI... SPERIAMO CHE...

LO TEMEVO... HANNO PORTATO VIA IL CARRO... MALEDIZIONE!... MALEDIZIONE!

LE AMAZZONI HANNO RAPITO BEVERLY... I SOLDATI SI SONO PRESO IL CARRO E CON ESSO LA POSSIBILITA' CHE IO RITORNI ME STESSO... UN UOMO!... E ADESSO?

ECCOLI... VANNO VERSO L'ORIZZONTE...

E IO... IO, IL MIO ORIZZONTE L'HO PERDUTO... E' TUTTO FINITO...

62

FINE

© Copyright Euracomix 95

EURACOMIX N. 84

ORIZZONTI PERDUTI

JUAN ZANOTTO

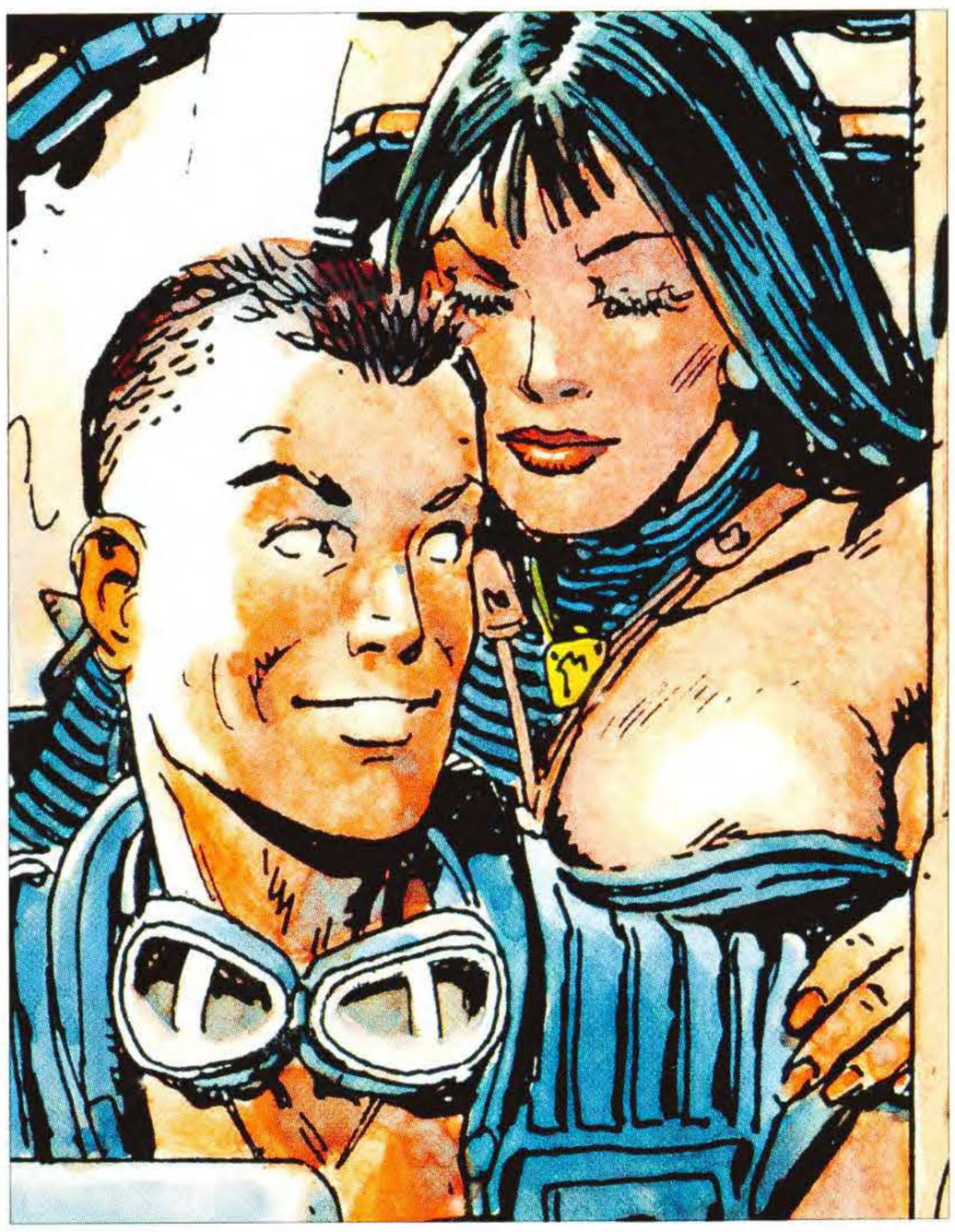
OLTRE L'ANGOSCIA

EURA EDITORIALE

ORIZZONTI PERDUTI

OLTRE L'ANGOSCIA

di JUAN ZANOTTO



EURACOMIX

E' INUTILE... NON RAGGIUNGERO' PIU' GLI *ALPHARDIANI*...

MALEDIZIONE!... BEVERLY SI ASPETTERA' IL MIO AIUTO... E IO INVECE SONO QUI, TRASFORMATO IN DONNA... IN MEZZO A QUESTO DESERTO...

MA... NON PUO' ESSERE!

CAPITOLO PRIMO

IL CARRO!

FINALMENTE UN PO' DI FORTUNA!

L'HANNO ABBANDONATO... DEV'ESSERE RIMASTO SENZA CARBURANTE... O FORSE UN GUASTO AL MOTORE...

SI'... SONO DECISAMENTE FORTUNATO... SPERO SOLTANTO CHE NON ABBIANO TROVATO IL CONVERTITORE...

YUHUU! ECCO-LO!

MA... MALEDIZIONE! LA BATTERIA E' SCARICA... NELLA FRETTA DI NASCONDERLO, DEVO AVERLO LASCIATO ACCESO...

FORSE POSSO UTILIZZARE... *STRAMALEDIZIONE!*... ANCHE QUESTA BARACCA E' RIMASTA SENZA ENERGIA...

ALTRO CHE FORTUNA... DOVRO' USARE UNA MAPPA PER ORIENTARMI... SENZA ENERGIA NON FUNZIONA NEPPURE QUESTO FOTTUTO VISORE...

SE NON SBAGLIO, QUI C'ERANO DELLE CARTE...

ECCO... IO SONO QUI... E QUELLA E' LA *PISTA DELLE AMAZZONI*... BENE. E' GIA' QUALCOSA... HMM... *CASACITTA'*... ED E' SEGNATA COME ABITATA IN PERMANENZA. E' ALL'INCROCIO CON LA *STRADA ABBANDONATA*... A UN PAIO DI GIORNI DI CAMMINO... LA' TROVERO' SICURAMENTE L'ENERGIA PER FAR FUNZIONARE IL CONVERTITORE...

E ALLO STESSO TEMPO SARO' SULLE TRACCE DI BEVERLY... PORTERO' CON ME SOLO IL CONVERTITORE E LE MINIRAZIONI DI VIVERI... IL RESTO SAREBBE UN PESO INUTILE... NON SARA' FACILE ARRIVARCI A PIEDI...

FORTUNATAMENTE IL MIO NUOVO CORPO E' COMPLETAMENTE ADATTATO A QUESTO AMBIENTE TERRIBILE...

CERTO CHE PIU' MI GUARDO... PIU' CAPISCO CHE SONO LA DONNA DEI MIEI SOGNI... MAH! STRONZATE... SONO NEI GUAI SERI... NON POSSO AVERE NOTIZIE DALLA CONFEDERAZIONE... PROBABILMENTE RIUSCIRO' AD AVERLE A *CASACITTA'*... E SPERIAMO CHE IL CONVERTITORE NON SI SIA GUASTATO...

BASTA... CERCA DI DORMIRE UN PO', MIA BELLA FALKA...

ECCOLA... QUELLA COSTRUZIONE...

SI STAGLIA IMPONENTE NEL CIELO, CHE COMINCIA A TINGERSI DI TRAMONTO.

SI'... CON L'OPERAZIONE DI TRASFORMAZIONE HO ACQUISITO ANCHE DATI SUGLI USI, I COSTUMI, I LUOGHI DI QUESTA TERRA...

... *CASACITTA'*...

COSTRUITA MOLTI ANNI FA COME COMPLESSO RESIDENZIALE, QUANDO NELLA ZONA SI SCOPRIRONO GIACIMENTI DI ARANO, UN MINERALE COMBUSTIBILE IMPORTANTISSIMO PER L'INDUSTRIA DI *ALPHARD*... QUINDI, ESAURITO IL MINERALE, GLI OPERAI E LE LORO FAMIGLIE SE NE SONO ANDATI E *CASACITTA'* E' RIMASTA PRATICAMENTE ABBANDONATA...

E' ENORME... VEDIAMO SE RIESCO A RICORDARE...

POI, QUALCHE ANNO FA, IL VECCHIO CRO VALAN E I SUOI TRE FIGLI HANNO OTTENUTO LA CONCESSIONE PER USARE IL VECCHIO EDIFICIO COME ALBERGO E MAGAZZINO PER VIAGGIATORI, AVVENTURIERI E CERCATORI DI PIETRE SEMIPREZIOSE...

INFORMAZIONI UN PO' SCHEMATICHE, MA ALMENO HO UN'IDEA DI DOVE STO ANDANDO A CACCIARMI...

HMM... CHE TE NE SEMBRA, IREMY?

STRANO... MOLTO STRANO...

INCREDIBILE... E' LA PRIMA VOLTA CHE UN' AMAZZONE ENTRA A *CASACITTA'*...

SALVE, SORELLA... CHE TI SERVE?

VOGLIO MANGIARE QUALCOSA... E UN POSTO PER PASSARE LA NOTTE.

SPERO DI ESSERE CONVINCENTE... QUA MI GUARDANO COME UNA BESTIA RARA... DIFFIDANO...

NON C'E' PROBLEMA... SE HAI DI CHE PAGARE.

AH... SI'...

SPERO DI AVERE QUALCOSA CHE VALGA, NELLA BORSA...

QUESTO BASTA?

CERTO.

ECCO... STANZA TRE UNO SETTE. QUELLA SCALA... TERZO LIVELLO, SEZIONE *C*... E IL RISTORANTE E' DI LA'...

BEVERLY... LE AMAZZONI LA STANNO PORTANDO NELLA LORO CITTA'...

HMM... TI E' SUCCESSO QUALCOSA NEL DESERTO?... LE TUE SORELLE SONO PASSATE DI QUI DUE GIORNI FA... ANDAVANO AD AGHAR...

NO. NON MI E' SUCCESSO NIENTE...

CHE FEMMINA, GENTE... QUELLE CHIAPPE MI...

BUONO, BU-BU. RICORDA I CONSIGLI DI NOSTRO PADRE. NON METTERTI MAI CON LE AMAZZONI.

AL DIAVOLO IL VECCHIO! SONO ABBASTANZA GRANDE PER SAPERE QUELLO CHE VOGLIO!

ATTENTO, FRATELLO... QUELLA DONNA NON MI PIACE... ARRIVA SOLA, A PIEDI, E CHIEDE UNA CAMERA, COSA CHE NESSUNA AMAZZONE HA MAI FATTO... E IN PIU' HA UNA SACCA DELL'ESERCITO CON DENTRO QUALCOSA DI PESANTE...

5

NON PREOCCUPARTI, SHET-U... INDAGHERO'... *PROFONDAMENTE.*

CHE SCHIFO DI POSTO...

CIAO, BELLA! BENVENUTA NELLA NOSTRA UMILE CASA... SUPPONGO CHE VORRAI CENARE...

E QUESTO CHI E'?

EHI, CAMERIERE! UNA CENA SPECIALE PER UNA DAMA SUPER!

MI CHIAMO BU-BU E SONO A TUA DISPOSIZIONE... QUALUNQUE COSA TI SERVA...

NON MI SERVE NIENTE, GRAZIE.

DOVEVO TRASFORMARMI IN UNA VECCHIA... ADESSO NON DOVREI SOPPORTARE QUESTI SCONCI MAIALI...

SEI MOLTO BELLA... COME TI CHIAMI?

FALKA.

SBAGLIERO', MA QUESTO SI STA SCALDANDO.

SAI, FALKA?... QUI LE NOTTI SONO MOLTO LUNGHE. IN CAMERA MIA HO NASCOSTO UNA BOTTIGLIA DI *LACRIME DI FUOCO*. CHE NE DICI SE DOPO CENA FESTEGGIAMO IL NOSTRO INCONTRO, SCOLANDOCELA?

NO, GRAZIE.

PENSACI... NON SAI QUELLO CHE PERDI... CON UN PAIO DI BICCHIERI ANDIAMO IN ORBITA E POTRAI APPREZZARE LE MIE DOTI...

DI MALE IN PEGGIO...

NO, GRAZIE. NON MI PIACCIONO GLI UOMINI.

NEANCHE A ME, GATTINA... EH, EH... MA BU-BU E' UN SUPERMASCHIO... SENTI QUANTO SONO FORTE?...

FIGLIO DI UNA...

ΔH!

IH, IH, IH...

MALEDETTA...

CAGNA! IMPARERAI A CONOSCERE BU-BU!

MEGLIO ANDAR VIA...

QUESTO E' IL TERZO LIVELLO...

TRE UNO SETTE... ECCOLA.

PEGGIO DI QUANTO PENSAVO... DEVO TROVARE IL MODO DI CARICARE LA BATTERIA DEL CONVERTITORE...

LO NASCONDO QUI E CERCO...

BENE... UNA PRESA... SE LA SMONTO...

SLAM!

ECCO LA BASTARDA CHE NON AMA GLI UOMINI... STANOTTE IMPARERA' QUELLO CHE E' BUONO...

NO... DI NUOVO...

AHHHH!

PUTTANA! IO TI AMMAZ-ZO!

ZAP!

AARGHH!

POW!

ZAP!

AIUTO! HAN-NO UCCISO BU-BU!

MALEDETTA!

POW! POW!

CLAC!

CRASH

ECCOLA! SPARATE!

POW!

FORSE L'HO PRESA!

SCENDIAMO!

CRACK!

SONO SALVO... MA DEVO CORRERE...

SEMBRA UN VESPAIO... MALEDIZIONE...

IL CONVERTITORE E' RIMASTO LA'... QUANDO TUTTO SI SARA' CALMATO DOVRO' ANDARE A CERCARLO...

MA PER ORA FARO' MEGLIO A RESTARE LONTANO...

OGNI ALBA PORTA CON SE' NUOVE SPERANZE.

TUTTO SEMBRA TRANQUILLO... NESSUNO MI HA SEGUITO...

CAPITOLO SECONDO

?

EHI...

MALEDETTO...

WWRRRRRR

BOOM!

WWROOOOOOMMMMMMM!!!!

BASTARDO! TI TAGLIERO' LA TESTA!

QUELLO NON E' UNO DI *CASACITTA*!.. E' VENUTO DALLA PARTE OPPOSTA...

ANDRO' A VEDERE CHI E'...

YAAA!

EH?...

FERMA... O TI FRACASSO LE GINOCCHIA!

SEI VELOCE, GATTINA... E IO SONO STUPIDO...

SECH

AH!

E ADESSO, GATTINA, PRIMA DI PORTARTI A CASA DEI VALAN, TI FAREMO UNA FESTICCIOLA...

AH, AH...

MAIALI...

STA' BUONA E VEDRAI CHE FAREMO DIVERTIRE TANTO ANCHE TE... NOI SIAMO MOLTO GENEROSI, SAI?

SI'... MOLTO... CON NOI LE GATTINE COME TE RESTANO SODDISFATTE...

PREPARATI, BASTARDA!

SALVE, AMICI... C'E' UN POSTICINO ANCHE PER ME?

E TU CHI SEI?

NON PERDERE TEMPO, CRETINO... SPARAGLI!

YAHHH!

BA-BRAM!

FIGLIO DI...

ARGHH!

POW!

IDIOTA!

AUCH!

POW!

SOC!

TI AMMAZ-ZO, MALE-DETTA!

AGHH!

POW!

POW!

GRAZIE, AMICO...

SEI MOLTO PIU' BELLA DI QUANTO SEM-BRAVI VISTA DAL MIO AEREO. COME TI CHIAMI?

FALKA. E TU?

14

JOK... E MI SCUSO PER AVERTI SPAVENTATA.

HO GIURATO DI TAGLIARE LA TESTA A CHI L'AVEVA FATTO, MA... INSOMMA... HO UN DEBITO CON TE...

MI SORPRENDI, FALKA... UN'AMAZZONE DELLE *TERRE ALTE* CHE RINGRAZIA ED E' GENTILE... E' STRANISSIMO... IN GENERE, VOI SIETE RUVIDE, ORGOGLIOSE E PERICOLOSISSIME... NON CAPISCO COME QUESTI VERMI DEL DESERTO POSSANO...

ANCHE QUESTO LO DEVO A TE, JOK. MI HAI DISTRATTO COL TUO DANNATO AEREO... E QUESTI MAIALI MI HANNO SORPRESO...

HMM... ERANO TIPI PERICOLOSI. MERCENARI DEI VALAN DI *CASACITTA'*. IN CHE GUAI TI SEI FICCATA, FALKA? QUESTO E' SCHERZARE COL FUOCO...

PROBLEMI MIEI... SO CAVARMELA DA SOLO... PUOI PROSEGUIRE PER LA TUA STRADA.

GRAZIE, VOSTRA MAESTA'... MA HAI RICONOSCIUTO DI AVERE UN DEBITO... E HAI GLI OCCHI PIU' BELLI CHE IO HO MAI VISTO...

E RIDAGLI CON GLI OCCHI...

TI SBAGLI, JOK. NON SONO QUELLO CHE TU PENSI...

TOC!

SEI QUELLO CHE VEDO... UNA BELLA DONNA. E FORSE POSSO AIUTARTI... CONOSCO MOLTO BENE I VALAN E *CASACITTA'*... ABBIAMO ANCHE DEI CONTI IN SOSPESO, MA QUESTA E' UN'ALTRA STORIA.

INTERESSANTE... NON SAREBBE MALE AVERE UN ALLEATO CHE CONOSCE IL TERRENO...

Ooo

E POI MI HAI... DICIAMO... BLOCCATO IL VOLO. TI HO VISTA DALL'AEREO E HO CAPITO CHE LE NOSTRE VITE SI SAREBBERO LEGATE... DAMMI UN'OPPORTUNITA', FALKA...

CI MANCA SOLO CHE SI INNAMORA DI ME... DANNAZIONE!

TI HO GIA' DETTO CHE NON SONO CIO' CHE VEDI, JOK... MA FORSE POSSIAMO AIUTARCI A VICENDA.

FANTASTICO! ALLORA POSSIAMO SIGILLARE L'ACCORDO CON... UN BACIO...

QUESTO E' PER EVITARTI CONFUSIONI... E PER LO SPAVENTO CHE MI HAI FATTO PRENDERE.

TUMP!

D'ACCORDO... ME LO SONO MERITATO. MA ADESSO... UN BACINO?...

NON POSSO BACIARTI.

PERCHE'?

PERCHE' SEI UN UOMO.

?

CHIARO! CHE SCEMO... LE AMAZZONI PREFERISCONO LE BELLE RAGAZZE...

NON CAPISCI NIENTE... SONO UN UOMO.

COSA?

QUESTA E' MATTA.

IO SONO UN UOMO!

FALKA... IL SOLE DEL DESERTO TI FA DELIRARE... SEI LA DONNA PIU' BELLA CHE HO VISTO DA ANNI...

NON POSSO DIRGLI CHE SONO UN PILOTA DELLA *CONFEDERAZIONE*... GLI DIRO' LA VERITA' A META'...

NO, JOK... NON CAPISCI. PRIMA SEPPELLIAMO QUESTI DUE E POI TI RACCONTERO' UNA STORIA...

SONO UN UFFICIALE, MASCHIO, DELL'ESERCITO *ALPHARDIANO* E STO REALIZZANDO UN ESPERIMENTO ULTRASEGRETO DI CAMUFFAMENTO... NON POSSO SPIEGARTI TUTTI I DETTAGLI, MA TI BASTI SAPERE CHE AVEVO UN APPARECCHIO CHE...

E LA STORIA SI SNODA MENTRE IL SOLE SI ALZA SUL DESERTO PIETROSO, IN UN CIELO GIALLO.

... E COSI' CI SIAMO INCONTRATI.

E' UNA STORIA MOLTO STRANA... MA SE HAI UCCISO UNO DEI VALAN, SEI IN GROSSI CASINI... DOVRESTI ALMENO SPARIRE DA QUESTA ZONA DEL DESERTO... IO POSSO PORTARTI LONTANO...

16

NO... NON E' POSSIBILE! DEVO TORNARE A CERCARE IL CONVERTITORE... COL TUO AIUTO... O DA SOLO.

SPIACENTE, FALKA, MA NON CREDO ALLA STORIA DEL CAMUFFAMENTO... CHE TU SARESTI UN UOMO CON TANTO DI BAFFI ECCETERA... INSOMMA... NON MI VA... VEDO QUELLO CHE VEDO... E QUELLO CHE VEDO MI HA COLPITO COME NESSUNA DONNA AVEVA MAI FATTO...

TI AIUTERO', FALKA... TI AIUTERO' A RITROVARE QUEL DANNATO CONVERTITORE... SE ESISTE. MA DEVI PROMETTERMI CHE... SE NON LO TROVIAMO O SE NON FUNZIONA E NON TI TRASFORMA IN UOMO... SARAI MIA. ECCO LE CONDIZIONI. LE ACCETTI?

NON HO ALTERNATIVA E POI... DOPO VEDREMO...

D'ACCORDO. ACCETTO.

SIGILLIAMO CON UN BACIO?

RICORDA CHE HO I BAFFI... E TI PASSERA' LA VOGLIA...

DEVO ESSERE PAZZO... HO LE VISIONI... VEDO COSE CHE MI FANNO FORMICOLARE LE MANI...

TIENILE FERME... O POTRESTI PERDERLE.

NON SARA' MOLTO LARGO... MA E' IL MIGLIOR SEDILE CHE HO MAI AVUTO...

PIANTALA CON LE STRONZATE E VEDI DI NON FAR CADERE QUESTO TRABICCOLO!

ECCO *CASACITTA'*... ABBIAMO FATTO UN LUNGO GIRO E ARRIVIAMO DA UN'ALTRA DIREZIONE E A VOLO RADENTE. NON CI LOCALIZZERANNO.

DI QUA ENTREREMO SENZA FARCI VEDERE. CONOSCO LA STRADA.

VEDO CHE LE FOGNE TI SONO FAMILIARI...

GIA'... FORSE IL VALORE DI UN UOMO STA PROPRIO NEL SAPER ATTRAVERSARE LE PORCHERIE SENZA FARSI CONTAMINARE... E ADESSO ZITTA! QUESTA E' ZONA A RISCHIO.

E' IMPORTANTE CHE TU MI DIA RETTA. DEVI ASPETTARE QUI, NEL DEPOSITO. IO PASSERO' INOSSERVATO TRA LA GENTE, MA TU CHIARAMENTE NO... CONOSCO BENISSIMO IL POSTO E TI PORTERO' IL CONVERTITORE.

D'ACCORDO... MA CURALO PIU' DELLA TUA STESSA VITA.

GRAZIE DEL PENSIERO.

ECCOCI QUA...

CLICK!

OH, OH... UN TOPOLINO E' CADUTO NELLA TRAPPOLA... E CHE SORPRESA... UN VECCHIO AMICO!

ECCO PERCHE' SENTIVO TANTA PUZZA FUORI, KAPO' VALAN.

CHE CERCHI QUI, JOK? QUESTO, FORSE?... O QUALCUNO TI HA MANDATO A CERCARLO?

NO... PASSAVO NEI PRESSI E SONO VENUTO A PORGERTI LE CONDOGLIANZE PER QUEL CICCIONE DI TUO FRATELLO. MI DICONO CHE HA PERSO LA TESTA...

FIGLIO DI UNA CAGNA ROGNOSA! MI OCCUPERO' PIU' TARDI DI TE! ADESSO RESTIAMO QUI TRANQUILLI. NON VOGLIO SPAVENTARE LA *COLOMBELLA*... PRIMA O POI VERRA'.

PAF!

DEVI ESSERE RINCOGLIONITO. NON SO DI QUALE COLOMBELLA PARLI.

SPERO CHE FALKA SCAPPI...

NON IMPORTA... STA' ZITTO, ADESSO!

FRU FRU FRU

ATTENTA, FALKA!

TA TAT TAT TA

PING CLANG CLANG BA-BRAM! POW POW

PING POW POW POW!

SANGUE!

L'ABBIAMO COLPITA!

FALKA...

L'ABBIAMO RIDOTTA A UN COLABRODO.

APRI QUEL FOTTUTO TUBO.

CRASH

PLOP!

MALEDIZIONE!

??

A TERRA, JOK!

TOKC!

ARRRGH!

OUCH!

TA-TA-TA-TA-TA-TA-

POW!

UGH!

CAPITOLO TERZO

ECCO IL CONVERTITORE! ANDIAMO, JOK!

MENO MALE CHE HO I RIFLESSI PRONTI. ALTRIMENTI MI AVRESTI SFORACCHIATO COME QUELLI...

NON HO MAI DUBITATO DELLA TUA RAPIDITA'... SEI SVELTO IN TUTTO, TU!

GIA'. E ADESSO DOVREMO ESSERE SVELTISSIMI PER CAVARCELA... COL CASINO CHE HAI FATTO...

AH, BENE! IO TI SALVO E TU PROTESTI PURE!...

DANNAZIONE, FALKA! AVEVO TUTTO SOTTO CONTROLLO... ASPETTAVO L'OCCASIONE PER...

SI', CERTO... COME UN TOPO AL CONGRESSO DEI GATTI... MA...

ATTENTO!

TUMP

POW POW

BANG BANG

DIMMI, FALKA... CHI HAI INFILATO NEL TUBO DELL' AERAZIONE?

UN POVERACCIO TROVATO IN UN CORRIDOIO... TI HO SEGUITO NON PERCHE' DIFFIDASSI DI TE, MA PER DARTI UNA MANO IN CASO DI NECESSITA'... HO SENTITO COME... DICIAMO... TENEVI TUTTO SOTTO CONTROLLO. COSI' SONO ENTRATO NELLA STANZA VICINA E HO INFILATO NEL TUBO QUEL TIPO, CHE AVEVO STORDITO...

COSI' LI HO DISTRATTI... E AVEVO LA SUA ARMA... IL RESTO LO SAI.

BE'... COMUNQUE... GRAZIE, FALKA.

ENTRIAMO QUI.

MIO DIO!

DANNATO VECCHIO SCHIFOSO!

SOC

ATTENTA! E' CRO VALAN, IL PADRONE DI CASACITTA'!

EHI!

EH... EH...

POW POW!

ΔΔΔΗΗΗ!

ΔIUTO! MUOIO!

DI QUA C'ERA UNA SCALA DI SERVIZIO...

DIETRO QUEL-LA PORTA...

MALEDIZIONE! CHIUSA!

SVELTA... CHIUDI LA PORTA DA CUI SIA-MO ENTRATI!

POW POW

TUMP!

GIUSTO IN TEMPO...

CI METTERAN-NO UN BEL PO' AD APRIRLA...

BE'?

NON RIESCO... E' BLOCCATA.

VUOI DIRE CHE SIAMO INCASTRATI IN QUESTA TRAPPOLA?

GIA'. A MENO CHE NON RIU-SCIAMO A FOR-ZARLA... DAMMI QUELLA SPADA!

INUTILE... NON SI MUOVE DI UN MILLIMETRO.

GUARDA... FUMO!

STANNO TAGLIANDO LA PORTA CON UN LASER... SHET-U VALAN DEV'ESSERE PAZZO DI RABBIA... MEGLIO NON CADERE NELLE SUE MANI...

HMM... NON CI RESTA MOLTO TEMPO PER TROVARE UNA STRADA... MA...

CHE COSA SONO QUESTI PORTELLI?

GLI SCARICHI DELL'IMMONDIZIA CHE PORTAVANO AGLI INCENERITORI NEL SOTTOSUOLO...

IL TUBO E' ABBASTANZA GRANDE PER PASSARCI.

NON ABBIAMO CORDE... SARANNO ALMENO QUINDICI METRI DI SALTO E... SENZA SAPERE QUELLO CHE C'E' SOTTO.

TROPPO RISCHIOSO...

FORSE, MA NON ABBIAMO SCELTA.

STANNO PER APRIRE LA PORTA... IO MI BUTTO...

BE'... ANCH'IO.

PLOP!

PUAH! CHE SCHIFO!

YAAAAA

PLOP!

ACC...! EVIDENTEMENTE QUI NON SCARICANO SOLO IMMONDIZIA...

CHE PUZZA TERRIBILE! ANDIAMO... PRESTO!

ECCO L'USCITA...

DANNAZIONE! CI HANNO PRECEDUTI...

E ADESSO?

TORNIAMO INDIETRO... SUBITO!

SIAMO TRA DUE FUOCHI... GLI ALTRI STARANNO SCENDENDO PER LA SCALA...

CI RESTA UNA SOLA POSSIBILITA'... LA *SALA DEL POZZO!*

LA SALA... CHE?!

ATTENTA!

AARGGHH!

POW!

MA... E QUESTO?

LA *SALA DEL POZZO*... L'ENTRATA ALLA VECCHIA MINIERA DI *ARANO*. UN TEMPO I MINATORI SCENDEVANO DA QUI PER I LORO TURNI DI LAVORO NELLE GALLERIE... MUOVIAMOCI!

?!?

SALTATE SUL MONTACARICHI E SCENDETE FINO AL FONDO... PRESTO!

MA...

POW!

SVELTI O VI AMMAZZO!

E ADESSO?

HO UN'IDEA. VIENI.

RANG RANG RANG

SPERO CHE QUALCUNO FUNZIONI ANCORA...

QUESTO SEMBRA DI SI'... SALI.

SI'! FUNZIONA!... SI PARTE!

JOK!... ANCHE DI SOPRA CI STARANNO ASPETTANDO...

SI'. MA NON DOVE IO PENSO DI ANDARE. GUADAGNEREMO UN PO' DI TEMPO... QUANDO ARRIVERANNO ALLA *SALA DEL POZZO* TROVERANNO UN ASCENSORE CHE SCENDE E UNO CHE SALE... RESTERANNO INDECISI...

GUADAGNARE TEMPO? A CHE PRO?... E COME MAI TU CONOSCI COSI' BENE *CASACITTA'*?

MIO PADRE ERA MINATORE QUI QUANDO ERO BAMBINO... VIVEVAMO AL LIVELLO VENTUNO, SETTORE *D SETTE QUATTRO QUATTRO*... NOI BAMBINI CI UNIVAMO IN BANDE... IO ERO IL CAPO DI UNA ED ERAVAMO IN GUERRA CONTINUA CON LE ALTRE PER IL DOMINIO DI CORRIDOI E SALE... *CASACITTA'* ERA IL NOSTRO MONDO...

MOLTO INTERESSANTE... ADESSO DOVE ANDIAMO?

SULLA TERRAZZA... LA NOSTRA UNICA VIA DI FUGA... IL *SALTO DEL PAZZO*.

IL *SALTO DEL* CHE?!

DEL PAZZO... POI TI RACCONTO... FIN QUI SI ARRIVA CON L'ASCENSORE...

QUESTO E' UN REGALO PER CHI CI SEGUE... SONO PICCOLE CARICHE CHE USO PER FAR SALTARE LE ROCCE... TUTTE INSIEME FARANNO UN PO' DI EFFETTO...

E ADESSO DOBBIAMO SALIRE ALTRI PIANI...

SPERO CHE PRECIPITINO TUTTI GLI ASCENSORI...

HMM...

BA-BA BA-BA BA-BRO'

28

IL POSTO E' QUESTO...

?!?

QUANDO ERO BAMBINO, UN UOMO, CHE CHIAMAVAMO IL *PAZZO*, INVENTO' QUESTE ALI PER VOLARE... STAVAMO TUTTI A GUARDARE PENSANDO SI AMMAZZASSE. E LUI, INVECE DI CADERE COME UN SASSO, PLANO' TRANQUILLAMENTE FINO A TERRA... DA ALLORA QUESTO DIVENNE UNO SPORT. I RAGAZZI PIU' CORAGGIOSI PROVAVANO IL *SALTO DEL PAZZO*.

SPERO CHE RESTI ALMENO UN'ALA IN BUONE CONDIZIONI. E' L'UNICO MEZZO PER ANDARCENE DA QUI.

CONOSCO QUESTI COSI... NOI LI CHIAMIAMO *DELTAPLANI*.

CREDO CHE QUESTA VADA BENE... NON NE VEDO ALTRE SANE... SONO TUTTE ROTTE...

LA TELA SEMBRA IN BUONO STATO, MA LA STRUTTURA... REGGERA' TUTTI E DUE?

SENTI... QUELLI STANNO ARRIVANDO... COMINCIA A LANCIARTI... IO LI FERMO...

A QUANTO PARE, LE TUE BOMBOLETTE NON SONO SERVITE A MOLTO...

SVELTO, JOK... ABBIAMO UNA SOLA OCCASIONE!

POW! POW

PING!

PING!

PING!

PING

PING

YUPPPIIII!

CE L'AB-
BIAMO FAT-
TA!

SIAMO DECOLLATI, OKAY...
ADESSO PUOI AGGRAPPARTI
ALLA STRUTTURA... E MOL-
LARMI.

SEI MATTA, FALKA?
QUESTO E' IL PIU' BEL
POSTO DEL MONDO...

30

JOK! MALEDIZIONE! TI ROMPERO' LE OSSA! MOLLAMI!

STANOTTE PERCORRERO'... IL MIGLIORE DEI SENTIERI...

FIGLIO DI... TI FARO' SFRACELLARE CONTRO LE ROCCE!

... MONTATO SU UNA GIUMENTA DI MADREPERLA...

... SENZA BRIGLIE NE' SPERONI... *

* GRAZIE, FEDERICO.

CAPITOLO QUARTO

AUCH!

CRASH!

A MOMENTI MI AMMAZZI, FALKA...

PRESTO LO FARO'... MA PRIMA VOGLIO DIMOSTRARTI UNA COSA...

ADESSO VEDRAI CHI SONO DAVVERO... QUESTO E' IL FAMOSO CONVERTITORE...

?!?

MA... NON PUO' ESSERE!

CHE SUCCEDE?

MALEDIZIONE! E' DISTRUTTO! NON LO POSSO USARE... MIO DIO! NOOO!

FAMMI VEDERE... CHIARO... ADESSO RICORDO... QUESTO COSO TI HA SALVATO LA VITA QUANDO IL VECCHIO VALAN TI HA SPARATO ADDOSSO...

FAM 2000

MA... UN MOMENTO!... L'APPARECCHIO NON E' *ALPHARDIANO*! E' DELLA *CONFEDERAZIONE*!

E CON CIO'?... D'ACCORDO... E SE FOSSI UN UFFICIALE DELLA *CONFEDERAZIONE*... UNA SPIA?

ADESSO BASTA... QUESTA STORIA STA ANDANDO TROPPO LONTANO... TROPPE BUGIE... VUOI COINVOLGERMI NEI GIOCHI DEI MILITARI... PER NON PAGARE IL DEBITO!

ACCIDENTI! CON TUTTI QUESTI IMBROGLI, MI SONO DIMENTICATO DELLA GUERRA...

COME STANNO ANDANDO I PROBLEMI DELLA *CONFEDERAZIONE*?

BE'... PARE CI SIA STATO UN INCIDENTE DEL TUTTO FORTUITO TRA UNA BASE DEL NOSTRO ESERCITO E QUELLA FOTTUTA STAZIONE SPAZIALE CHE CI CONTROLLA... CI SONO MORTI DA ENTRAMBE LE PARTI... NON SE NE SA MOLTO... MA IL GOVERNO E' CADUTO E SONO ARRIVATI EMISSARI DELLA *CONFEDERAZIONE*... CHE NE SO?... E' TUTTO SEGRETO...

MA... CHE C'ENTRA QUESTO CON NOI? NON MI HAI DIMOSTRATO NIENTE, FALKA... HAI PERSO... E DEVI PAGARE. NON MI FREGHI, CON QUEL CATORCIO, CHE HAI SICURAMENTE TROVATO TRA I ROTTAMI DI QUALCHE MEZZO DELLA *CONFEDERAZIONE*...

IDIOTA! CON LE TUE STRONZATE ABBIAMO PERSO TEMPO PREZIOSO!

PRESTO... ALL'AEREO!

POW! POW!

PIIIIIIIIIIU

POW!

ROOA!

POW!

POW!POW!

CRASH!

YUPPIIII!

POW! POW!

CE L'ABBIAMO FATTA!... ADESSO ANDIAMO IN UN POSTO TRANQUILLO PER SISTEMARE I NOSTRI CONTI...

LO SAI, JOK? DA QUI POSSO SPEZZARTI IL COLLO CON DUE DITA.

33

FALKA... FALKA... COME PUOI ESSERE COSI' BELLA E COSI' FREDDA... EPPURE TANTO INSENSIBILE?

PERCHE' SONO UN UOMO...

BASTA CON QUESTA CAZZATA! ABBIAMO FATTO UN PATTO E HAI PERSO. DEVI PAGARE... TI STO TANTO ANTIPATICO?... NON SONO PAZZO DA LANCIARMI IN UN'AVVENTURA COSI' RISCHIOSA PER IL PURO GUSTO DI FARLO...

DAL MOMENTO IN CUI TI HO VISTA... MI SEI PIACIUTA... TI AMO... VOGLIO CHE TU SIA LA MIA COMPAGNA... TI OFFRO QUELLO CHE HO E...

JOK... TU SEI UN TIPO IN GAMBA. E IO NON TI STO MENTENDO... DAMMI UN'ALTRA OCCASIONE PER DIMOSTRARTELO...

UN'OCCASIONE?

RICORDI QUANDO TI HO RACCONTATO DEL MIO ESPERIMENTO?... TI HO DETTO CHE LA MIA COMPAGNA, BEVERLY, ERA STATA RAPITA DALLE AMAZZONI... AIUTAMI A LIBERARLA E SAPRAI LA VERITA' DA LEI.

SENTI, FALKA... MA PERCHE' CONTINUI CON QUESTA FIABA INFINITA?

TI PREGO, JOK... TI HO DETTO DEL CONVERTITORE E TE L'HO MOSTRATO...

UN ROTTAME CHE NON FUNZIONA...

ADESSO TI CHIEDO DI PORTARMI ALLE *MONTAGNE DELLA LUNA*. GIURO CHE SARA' L'ULTIMO CAPITOLO.

LA' SAPRAI DEFINITIVAMENTE LA VERITA'... E SE NON RAGGIUNGO IL MIO OBIETTIVO, TI PROMETTO... TI DO LA MIA PAROLA DI UFFICIALE CHE... AVRAI CIO' CHE VUOI.

DANNAZIONE, JOK! AIUTAMI AD ARRIVARE ALLA CITTA' DELLE AMAZZONI... O DOVRO' RUBARTI CON LA FORZA QUESTO AEREO E PIANTARTI IN MEZZO AL DESERTO...

HMM...

E VA BENE... CIO' CHE TI HO DETTO DEI MIEI SENTIMENTI E' L'UNICA VERITA' IN QUESTA STORIA... SONO PRONTO A RISCHIARE ANCORA PER TE... IN FONDO, UN VAGABONDO DEI DESERTI COME ME, UN CERCATORE DI PIETRE... PUO' ANCHE GIOCARSI TUTTO PER LA GEMMA PIU' PREZIOSA...

GRAZIE, JOK... MOLTO POETICO.

DIMMI... MA BEVERLY E'... LA TUA AMANTE?

NO... SOLO UNA BUONA AMICA...

CAPISCO.

E INVECE... NON CAPISCI PROPRIO NIENTE!

E' IL TRAMONTO QUANDO LE *MONTAGNE DELLA LUNA* SI STAGLIANO, DIAFANE, ALL'ORIZZONTE.

ECCOLE... TEMEVO NON CI BASTASSE IL COMBUSTIBILE...

MEGLIO SCENDERE QUI, PRIMA CHE CI AVVISTINO E SOSPETTINO QUALCOSA...

ADESSO PROCEDIAMO A PIEDI... IL SENTIERO CHE PORTA ALLA CITTA' DI AGHAR PASSA DIETRO QUELLA CRESTA...

BENE, JOK... PERO' CI VADO DA SOLO. TU RESTI QUI.

MA, FALKA...

BUONO... COME POTRESTI PASSARE INOSSERVATO IN UNA CITTA' ABITATA SOLO DA DONNE? SAREBBE UNA PAZZIA... NO. TU RESTI QUI E PREPARI LA FUGA... AH... ORGANIZZA ANCHE LO SPAZIO PER PORTARE UN'ALTRA PASSEGGERA.

IO...

NON PROTESTARE. TORNERO' ALL'ALBA.

CIUICK!

FALKA...

MA CHE HO FATTO?

E' TERRIBILE... NON STARO' *CAMBIANDO DAVVERO SESSO?* LE ISTRUZIONI DEL CONVERTITORE DICEVANO CHE, DOPO UN CERTO TEMPO, GLI EFFETTI DEL CAMUFFAGGIO POTEVANO ESSERE IMPREVEDIBILI...

HO PAURA DI ESSERE FREGATO... TEMO CHE NON SARO' MAI PIU' UOMO...

TORNA... TI PREGO.

ECCO IL SENTIERO...

FANTASTICO!

ALT! CHI SEI?

FALKA.

AVVICINATI.

36

PERCHE' TORNI DA SOLA E A PIEDI?

ATTENTA... E' UN'*AQUILA D'ORO*...

HO COMPIUTO UNA MISSIONE SPECIALE E AL RITORNO IL MIO *DINGO* HA AVUTO UN INCIDENTE... MA... PERCHE' TANTE DOMANDE?

SCUSACI... FACEVAMO SOLO IL NOSTRO DOVERE... PASSA.

COMPORTARSI CON AUTORITA' DA' SEMPRE BUONI RISULTATI... CHE DIAVOLO SARA' UN'*AQUILA D'ORO*?... MAH... DEVO MEMORIZZARE LA STRADA PER TROVARE UNA VIA DI FUGA ALTERNATIVA...

QUESTO E' UN LABIRINTO...

E ADESSO DOVE CERCO?... FORSE UNA RAGAZZA STRANIERA E BELLA COME BEVERLY PUO' ESSERE UN'OFFERTA INTERESSANTE PER UNA REGINA...

FORSE IN QUALCHE TAVERNA TROVO LE INFORMAZIONI CHE MI SERVONO...

EH!/

ECCOLA!

AHH!

ENTRIAMO QUI...

HMM... NON MI PIACE... C'E' QUALCOSA DI STRANO...

DANNATA CAGNA! CHI CREDI DI ESSERE?

?!?

PERCHE' SEI UN'*AQUILA D'ORO* CREDI DI POTER FARE QUELLO CHE VUOI?

E PROPRIO QUI? NEL COVO DELLE *PANTERE NERE*?

TAGLIALE LA GOLA!

YAHHH!

DEVO USCIRE IN FRETTA!

SWIIIIIIIING

38

AMMAZZA-TELA!

SWUUUSSSHH

ARGH!

AH!

CRASH!

SPLASH

ASPETTA, TY... LA *GRANDE MADRE* MI HA ASCOLTATA... QUESTA E' LA GUERRIERA CHE MI HA SALVATA DALLE *PANTERE*...

IO SONO LY E QUESTA E' MIA SORELLA TY, BELLA GUERRIERA DALL'*AQUILA D'ORO*... NON SO COME RINGRAZIARTI...

L'HAI GIA' FATTO NASCONDENDOMI DA QUELLE PAZZE...

AVEVO UN CONTO DA SISTEMARE CON LE *PANTERE*, MA SONO CADUTA IN UNA TRAPPOLA DI QUELLE BASTARDE... E ADESSO DEVO TORNARE...

SEI STATA CORAGGIOSA A ENTRARE DA SOLA NEL COVO DI QUELLE INVIDIOSE. NOI SIAMO DELLA CASTA DELLE SERVE... DOLCE FALKA... LAVORIAMO A PALAZZO, MA NON TI ABBIAMO MAI VISTA LA'... CERTO, NON CONOSCIAMO TUTTE LE *AQUILE*, MA...

INTERESSANTE... A QUANTO PARE, APPARTENGO ALLA GUARDIA REALE... MI SERVIRA' L'AIUTO DI QUESTE RAGAZZE...

ERO... LONTANA PER UNA MISSIONE SPECIALE... MA A PALAZZO AVRANNO GIA' PORTATO LA BELLA STRANIERA...

LA *DONNA DELLE STELLE*? SI'... LA STANNO PREPARANDO PER LA REGINA... MA, DOLCE FALKA... PERCHE' NON RESTI UN PO' CON NOI? VIVIAMO SOLE E QUI SARAI SICURA...

PUOI PASSARE LA NOTTE QUI E DOMANI, CON LA LUCE DEL GIORNO, TORNARE A PALAZZO SENZA IL RISCHIO DELLE *PANTERE*...

LE RAGAZZE SONO DAVVERO BELLE... COME SARA' L'AMORE NEI PANNI DI UNA DONNA?... BE'... MI SA CHE JOK DOVRA' ASPETTARMI UN ALTRO GIORNO...

AVETE RAGIONE. MI FERMERO'...

GRAZIE, DOLCE FALKA...

CURVE DI SETA. E LA PASSIONE CHE SALE, PER SCIOGLIERSI POI IN UNA SPIAGGIA DI SERENITA'. STRANA NOTTE D'AMORE.

CAPITOLO QUINTO

NELLA NEBBIA DEL MATTINO, AGHAR E' UNA CITTA' POPOLATA DA FANTASMI.

ECCOCI AL PALAZZO...

COME TU DESIDERAVI, DOLCE FALKA, DA QUESTA PORTA ENTREREMO NELLA PARTE BASSA DEL PALAZZO REALE, DOVE CI SONO I DEPOSITI E I LOCALI DI SERVIZIO...

QUI NON DARAI NELL'OCCHIO A NESSUNO.

GRAZIE, RAGAZZE... SOLO VERSO SERA POTRO' TORNARE DALLA MIA SUPERIORA COL RISULTATO DELLA MISSIONE... COME VI HO GIA' DETTO, DEVO ESSERE MOLTO RISERVATA E ASPETTARE IN UN POSTO TRANQUILLO...

QUI CI SONO POSTI IN CUI NESSUNO TI DISTURBERA'.

ENTRIAMO.

QUESTA STANZA NON VIENE MAI USATA. QUI PUOI ASPETTARE SENZA PROBLEMI.

BELLA VISTA...

MAN MANO CHE SI ALZERA' LA NEBBIA, POTRAI VEDERE IL FIUME, LAGGIU'...

GRAN PANORAMA... QUELLI DEVONO ESSERE GLI APPARTAMENTI REALI...

SI'. UNA PARTE. SEMBRANO DIVERSI, PERCHE' SIAMO NELL'ALA POSTERIORE DEL PALAZZO.

E' QUELLA ILLUMINATA.

SCUSAMI, MA... PERCHE' TI INTERESSA TANTO QUELLA DONNA?

E' GELOSA. DEVO CONTINUARE A MENTIRE.

LY... DOLCE RAGAZZINA... QUELLA DONNA FA PARTE DELL'INDAGINE CHE STO COMPIENDO... FIDATI DI ME... QUANDO POTRO', TI RACCONTERO' TUTTA LA STORIA.

E DA QUI SI VEDE LA STANZA DOVE STA LA *DONNA DELLE STELLE*?

ANDIAMO LY. E' TARDI.

ADDIO, BELLA FALKA... QUANDO TI RIVEDREMO?

PRESTO AVRO' TUTTO IL TEMPO PER VOI.

BENE... E ADESSO STUDIAMO IL MODO MIGLIORE PER RAGGIUNGERE BEVERLY...

HMM... NON E' IMPOSSIBILE, MA SARA' PIUTTOSTO DURA... ASPETTERO' IL TRAMONTO...

ORE CHE SI TRASCINANO LENTE COME LUMACHE.

E ADESSO... CHI...?

CRICK CRICK

FALKA?

TI HO PORTATO QUALCOSA DA MANGIARE...

SEI UN AMORE, LY...

DEVO LASCIARLA TRANQUILLA...

QUESTO INTERMEZZO CI VOLEVA... E' INCREDIBILE IL PIACERE CHE PUO' PROVARE UNA DONNA... E IL PEGGIO E' CHE NON SO PIU' COME SONO MESSO...

BASTA! NON DEVO DIMENTICARE DI ESSERE UN UOMO!... SPERO CHE BEVERLY MI AIUTI... PSICOLOGICAMENTE... E CHE, UNA VOLTA TORNATO ALLA BASE, TROVINO IL MODO DI *RICONVERTIRMI*... DEVONO TROVARLO! ALTRIMENTI... NO... MEGLIO NON PENSARCI... E CONCENTRARSI SU CIO' CHE DEVO FARE...

E' L'ORA... AVANTI!

ACCIDENTI... QUANTO E' STRETTO IL CORNICIONE...

NON DEVO GUARDARE DI SOTTO...

LA STANZA E' QUESTA... SPERIAMO CHE NON SI SIANO SBAGLIATE...

QUI NON C'E' NESSUNO...
MA SENTO UN RUMORE D'ACQUA...

BEVERLY!

CHI DIAVOLO SEI? CHE CI FAI QUI?
BEVERLY... SONO IO... DAN...

COSA?!
SEI SEMPRE BELLA COME TI RICORDAVO... MA NON ABBIAMO MOLTO TEMPO...

DI CHE PARLI? NON CAPISCO... CHI SEI?
SONO DAN... QUELLO CHE VEDI E' UN *BIO-CAMUFFAGGIO*. SONO VENUTO A PRENDERTI. POI TI SPIEGHERO' TUTTO... MA ADESSO ANDIAMO...

SEI PAZZA? IO NON TI CONOSCO. CHE SIGNIFICA TUTTO QUESTO?
NON GUARDARMI E ASCOLTAMI... SONO DAN... ACCIDENTI! NON TI RICORDI DI ME? TI HANNO LAVATO IL CERVELLO? NON RICORDI IL NOSTRO VIAGGIO NEL DESERTO... LO *UADI PERDUTO*... E COME TI HANNO RAPITO LE AMAZZONI?...

DAN? MI PRENDI IN GIRO! SEI UNA DONNA... UNA DANNATA AMAZZONE!
HO IL CORPO DI DONNA... MA SONO SEMPRE DAN. NON TI DICE NIENTE LA STAZIONE SPAZIALE *SHANGRI-LA*, LA NAVE SU CUI STAVI TU... LA *FELIX*... E SOPRATTUTTO RICK... RICK?

E'... INCREDIBILE...

NON TI DICE NIENTE... *CHE TUTTA LA VITA E' SOGNO E I SOGNI SONO SOGNI*?... E COME TI HO BACIATA? NON GUARDARMI... PENSA... SE NON FOSSI DAN, COME POTREI SAPERE TUTTO QUESTO?

DAN?... STENTO A CREDERLO, EPPURE... SE NON TI GUARDO, SEI DAN... E' COSI' ASSURDO... DAN... SEI DAVVERO TU?

SI'. FINALMENTE LO CAPISCI... POI TI RACCONTERO', MA ADESSO DOBBIAMO TENTARE DI SCAPPARE...

OH, DAN... PENSAVO CHE NON TI AVREI RIVISTO... CREDEVO ORMAI DI FINIRE NELL'HAREM DELLA REGINA...

PRESTO... METTITI QUALCOSA DI COMODO. DOBBIAMO FARE MOLTA STRADA...

NON HO ABITI ADATTI... SONO IN UNA SPECIE DI QUARANTENA. MI STANNO PURIFICANDO PER CONSEGNARMI ALLA *REGINA MADRE*... MA... GIRATI, DAN!

CHE PROBLEMI HAI? NON VEDI CHE SEI DI FRONTE A UN'ALTRA DONNA?

COME LA METTIAMO? ADESSO CHE MI HAI CONVINTA CHE SEI DAN... PRETENDI DI PASSARE PER DONNA?... HAI SEMPRE QUELLA MANIA, EH? GIRATI!

HAI IL CUORE DI PIETRA, BEVERLY.

COME USCIREMO? E DOVE ANDREMO?

TRANQUILLA... E' TUTTO CALCOLATO... MA SBRIGATI!

QUESTO E' CIO' CHE MI HANNO LASCIATO.

SPLENDIDA! ANDIAMO.

!

?!

?

JAAAAH!

ANDIAMO, BEV!

DI QUA!

LY... TESORO... GRAZIE.

VENITE CON ME.

NON CAPISCO QUELLO CHE SUCCEDE... MA DI QUA POTRETE ANDARVENE SENZA ESSERE VISTE.

TORNERAI, DOLCE FALKA?... SPERO CHE LA *DONNA DELLE STELLE* NON TI ABBIA STREGATA... COMUNQUE, TI PORTERO' PER SEMPRE NEL CUORE...

E COSI'... *DOLCE FALKA*, EH?... SEMPRE A SPEZZARE CUORI...

NON ESSERE SARCASTICA. QUELLA RAGAZZA CI HA SALVATO LA VITA... LEI MI HA AIUTATO A TROVARTI... E' STATA UNO DEI TANTI PROBLEMI CHE HO DOVUTO RISOLVERE PER RAGGIUNGERTI.

GIA'. IMMAGINO CHE TERRIBILI PROBLEMI... VEDO CHE, NONOSTANTE IL TUO... TRAVESTIMENTO... NON HAI PERSO I *BAFFI*.

SEI GELOSA?... SIGNIFICA CHE HO ANCORA UN POSTICINO NEL TUO CUORE? SE SAPESSI I CASINI CHE MI HA PORTATO QUESTO CORPO... ANZI... MI AIUTERAI A RISOLVERNE UNO CHE CI ASPETTA VICINO A UN AEREO...

ECCO IL PONTE... SEMBRA TUTTO TRANQUILLO... NON HANNO DATO L'ALLARME GENERALE... CI STARANNO ANCORA CERCANDO NEL PALAZZO...

APPROFITTIAMO DEL BUIO PER AVVICINARCI... PASSEREMO STANDO SOTTO, IN ASSOLUTO SILENZIO...

VOUUUUUUU VOUUUUUUU

HANNO DATO L'ALLARME.

SALTA, BEV... SALTA!

STAI BENE?

SI'... CREDO DI SI'...

SIAMO PASSATI SENZA FARCI VEDERE... IN QUESTO MOMENTO STARANNO RIVOLTANDO LA CITTA'.

DI QUA...

SIAMO ARRIVATI! GUARDA... JOK HA ACCESO UN FUOCO PER ORIENTARCI...

JOK?

UN OTTIMO AMICO... MA ANCHE LUI HA UNA CERTA MANIA E...

OH, NO!

MIO DIO!

CAPITOLO SESTO

A UN TRATTO IL MONDO SI E' TRASFORMATO IN UN INFERNO.

JOK!

CHE COSA SIGNIFICA?

JOK... SEI ANCORA VIVO... CHE E' SUCCESSO?

SCAPPA, FALKA!... AAHH... SCAPPA!

MALEDIZIONE! CHI E' STATO? DIMMELO!

IO, FIGLIA DI UNA CAGNA ROGNOSA!

IO... SHET-U VALAN... ORMAI L'ULTIMO DEI VALAN... MALEDETTA AMAZZONE O CHI DIAVOLO SEI... HAI DISTRUTTO LA MIA FAMIGLIA E IO HO GIURATO DI CERCARTI ANCHE IN CAPO AL MONDO, SE NECESSARIO. E TI HO TROVATA... E ADESSO PAGHERAI PER QUELLO CHE HAI FATTO!

MA... PERCHE' LUI?... PERCHE'?

QUEL VERME DEL DESERTO NON CONTA... AVEVAMO UN VECCHIO DEBITO E L'ABBIAMO SALDATO... MI SONO DIVERTITO CON LUI PENSANDO A QUELLO CHE AVREI FATTO A TE... ALLA FINE MI PREGHERAI DI UCCIDERTI... MA QUESTO E' UN PIACERE CHE LASCERO' AL MIO SOCIO. ANCHE LUI HA UN DEBITO CON TE.

QUALE SOCIO? E QUALE DEBITO?

BELLISSIMA! NON PENSAVO CHE IL NOSTRO VECCHIO E COMUNE AMICO AVESSE TANTO GUSTO...

STORM!

OH, NO...

IL FATTO CHE MI RICONOSCIATE CONFERMA LA MIA INTUIZIONE, FALKA... O - SE PREFERITE - VI CHIAMERO' TENENTE DAN... UN ESPERIMENTO MOLTO INTERESSANTE... MA... MISS BEVERLY... SIETE SEMPRE PIU' BELLA. IO SONO UN VOSTRO FERVENTE AMMIRATORE.

LASCIATE STARE BEVERLY!... E DITEMI PIUTTOSTO COME SIETE ARRIVATO QUI... E COME AVETE CAPITO...

EHI, AMICO. ABBIAMO FATTO UN PATTO, MA ADESSO, VISTO CHE LE RAGAZZE SONO DUE... POSSIAMO DIVIDERLE... VEDO CHE VI PIACE QUELLA MAGRA, QUINDI IO MI TENGO...

UN MOMENTO! QUI NON E' CAMBIATO NIENTE... E CERCA DI ESSERE PIU' EDUCATO. NON DIMENTICARE CHE SONO IO A COMANDARE!

MAGRA IO?

52

TORNANDO A NOI, TENENTE... STENTO DAVVERO A RICORDARVI CON I BAFFI... COMUNQUE, QUESTA VOSTRA NUOVA ARIA SELVAGGIA MI PIACE... ED E' UN PECCATO CHE LE NOSTRE VITE SI SIANO INCROCIATE NEL MOMENTO CULMINANTE DEL *GRANDE GIOCO*... ANCHE SE PER FORTUNA TOCCA A ME FARE L'ULTIMA MOSSA...

ALMENO VI HO LASCIATO IL MIO SEGNO.

IO VI LASCERO' IL MIO. E SARA' DEFINITIVO... RICONOSCO CHE NEL *GRANDE GIOCO*, QUELLO CHE MUOVE GLI INTERESSI POLITICI, ABBIAMO PAREGGIATO GRAZIE AL VOSTRO INTERVENTO... MA NEL NOSTRO *PICCOLO GIOCO* VI TOCCA PERDERE... E VEDENDO IL VOSTRO NUOVO ASPETTO, MI DISPIACE PROFONDAMENTE.

CHIARITEMI UNA COSA... COME CI AVETE TROVATO?

DOPO ESSERMI RIPRESO DALL'ESPLOSIONE, MI SONO OCCUPATO SOLTANTO DELLA VOSTRA RICERCA... VOLEVO VENDICARMI CON LE MIE STESSE MANI... NON E' STATO DIFFICILE SEGUIRE LE VOSTRE TRACCE...

ANALIZZANDO I RAPPORTI DELLE PATTUGLIE, HO RICOSTRUITO TUTTO. MI HA COLPITO QUELL'AMAZZONE SOLITARIA E UN'INTUIZIONE MI HA SPINTO A SEGUIRNE IL CAMMINO... A *CASACITTA'* HO CONFERMATO I MIEI SOSPETTI... E QUANDO NEI DINTORNI ABBIAMO TROVATO I RESTI DEL CONVERTITORE, TUTTO E' STATO CHIARO... SHET-U IMPAZZIVA DALLA VOGLIA DI RINTRACCIARVI... COSI', UNENDO LE SUE CONOSCENZE DELLA REGIONE E I MIEI ELICOTTERI, E' STATA SOLO QUESTIONE DI TEMPO.

BENE! BASTA CHIACCHIERE... COMINCIO IO CON L'AMAZZONE...

SIETE UN UFFICIALE! NON POTETE LASCIARCI TRA LE MANI DI QUESTI ASSASSINI!

STORM... VI CHIEDO SOLO UNA COSA... DA UFFICIALE A UFFICIALE... NON LASCIATE CHE QUESTE BESTIE METTANO LE MANI SU BEVERLY...

CERCHERO'...

FALKA... AAGH!

JOK... AMICO MIO... AIUTATELO, STORM.

IMPOSSIBILE... E' CONDANNATO... NON C'E' RIMEDIO.

HMM... E' UN'OPERA D'ARTE...

BASTARDO ASSASSINO! CHE VUOI DIRE?

E' UN'ABILITA' CHE MI VIENE DA MIO PADRE... DOPO AVER TORTURATO UN PRIGIONIERO, LUI GLI CONFICCAVA LENTAMENTE, DELICATAMENTE UN PUGNALE NEL PETTO, FINO AD ARRIVARE AL CUORE...

L'ABILITA' CONSISTE NEL PERFORARE IL CUORE SENZA FARLO FERMARE. LA PUNTA DEL PUGNALE SERVE DA TAPPO... SOLO ESTRAENDO LA LAMA IL CUORE ESPLODE... MIO PADRE AVEVA UN RECORD... UN TALE GLI ERA DURATO UN GIORNO E MEZZO COL PUGNALE NEL CUORE... JOK E' COSI' SOLTANTO DA UN PAIO D'ORE...

53

PRIMA CHE NOI COMINCIAMO CON TE, FALKA, AVRAI IL PRIVILEGIO DI UCCIDERE IL TUO AMICO... COSI' GLI ABBREVIERAI LA SOFFERENZA... EH, EH...

PERCHE'?... PERCHE' QUESTA CRUDELTA' INUTILE?... STORM! VI PREGO... AIUTATECI!

FORSE NON TI RENDI CONTO DI QUELLO CHE STA SUCCEDENDO QUI, CAGNA DELLE STELLE. QUESTI DUE MISERABILI ASSASSINI HANNO UCCISO MIO PADRE E I MIEI FRATELLI! E IO LI VENDICHERO'! *GIURO SU DIO CHE LI VENDICHERO'! SI'... MI VENDICHERO'!*

SHET-U... LO FARO'... LASCIA CHE MI AVVICINI A JOK.

NO...

FATELA PASSARE.

VOGLIO VEDERE I TUOI OCCHI QUANDO LO FARAI...

JOK...

FALKA... AHH... SCUSAMI... MI HANNO COLTO DI SORPRESA... NON HO POTUTO AVVISARTI...

NO... E' COLPA MIA. IO TI HO TRASCINATO IN QUESTA SITUAZIONE...

NON... NON E' COSI'... QUANTE COSE SONO RIMASTE SULLA STRADA... DIMMENE UNA SOLA, FALKA... MI AVRESTI AMATO?

SI', JOK... TANTO...

QUESTO TE LO DEVO, AMICO...

BASTA COI BISBIGLI, CAGNA...

54

FALLO, FALKA... TOGLIMI QUESTO DOLORE.

ADDIO, JOK...

AVANTI, MALEDETTA... AMMAZZALO, UNA BUONA VOLTA!

YAAAAAAAAAA

AAAAAAAAAAAAAAAA

THUD!

ARGH!

NOOO!

55

HA UCCISO SHET-U!

UCCIDETELA!

FERMI! NON TOCCATE LE PRIGIONIERE!

PERCHE'? SONO TANTO NOSTRE QUANTO TUE...

ABBIAMO FATTO UN PATTO E LO MANTERREMO FINO IN FONDO.

IO HO FATTO UN PATTO CON VALAN... NON CON VOI, RIFIUTI DEL DESERTO...

ALLORA, SOLDATINI DI PIOMBO, DOVRETE COMBATTERE PER...

SSSSSSSHHHHHA

CLICK!

AAAARGHHHHH!

ACK!

LE AMAZZONI! AL RIPARO! SPARATE!

ANDIAMO, BEV... E' LA NOSTRA OCCASIONE!

CI HANNO SEGUITE...

AGLI ELICOTTERI!... SPARATE!

UN GIORNO CI RIVEDREMO, FALKA!

HO SENTITO MALE... O ERA STORM?

GIA'. CREDO CHE NON CI DIMENTICHERA' FACILMENTE.

AAAAAAAHHHH

ATTENTA!

QUI C'E' UNA GROTTA. E' POCO PROFONDA, MA CI SERVIRA'.

WHH RRRRRRRRRR

BRAMM!

PARE CHE SIA FINITA...

HO SENTITO DECOLLARE UN ELICOTTERO.. FORSE STORM E' SFUGGITO AL MASSACRO... MA... SSST...

ASCOLTA... QUALCUNO SUL COSTONE...

NON MUOVERTI... NON RESPIRARE...

CLANG CLANG

58

SE NE SONO ANDATE...

STA' BUONA... ADESSO RACCOGLIERANNO LE LORO MORTE... NON USCIREMO FINO A DOMATTINA...

NON... NON SO SE RIDERE O PIANGERE...

FINALMENTE TI TENGO TRA LE BRACCIA, BEVERLY... E PER TUTTA UNA NOTTE...

ANDIAMO, BEVERLY... NON C'E' PIU' NESSUNO.

POVERO JOK... TI DEVO ALMENO UNA SEPOLTURA DIGNITOSA...

59

SEI STATO UN BUON AMICO...

E ADESSO? COME CE NE ANDIAMO DI QUI?

CERCHEREMO IL SENTIERO CHE SCENDE IN PIANURA E DA LI'...

SENTI... QUESTO RUMORE...

?!?

ELICOTTERI... E' STORM CHE TORNA A CERCARCI... DOBBIAMO NASCONDERCI...

NO... ASPETTA... CONOSCO QUESTO SUONO... SONO LE TURBINE DEI MEZZI DELLA *CONFEDERAZIONE*...

ECCOLI!

SI'! SONO I NOSTRI... QUI... *QUI!*

A QUANTO PARE C'E' STATA BATTAGLIA... CI SONO MORTI DAPPERTUTTO...

GUARDATE LA'! DUE DONNE...

CAT 435

DUE AMAZZONI... EPPURE LA *BIO-RISPOSTA* VIENE DA LORO... STATE ATTENTI ALLE TRAPPOLE...

FINALMENTE, SERGENTE! NON CREDEVO DI POTER ESSERE TANTO FELICE DI VEDERE I VECCHI CATORCI DELLA *SHANGRI-LA*!

COME?... VOI PARLATE LA NOSTRA LINGUA?

SONO IL TENENTE DAN DARNELL. TERZA SQUADRIGLIA RICOGNIZIONE DELLA *SHANGRI-LA*. E QUESTA E' MISS BEVERLY WITHELD, MIA COMPAGNA D'AVVENTURE.

MA... VOI NON SIETE UN UFFICIALE... VOGLIO DIRE... UN UOMO...

E' UNA LUNGA STORIA, SERGENTE. VE LA SPIEGHERO'... MA DITEMI... LA *SHANGRI-LA* E *MADRE*, IL SUO COMPUTER CENTRALE... SONO STATI DISTRUTTI?

NO. L'INCIDENTE HA DANNEGGIATO SERIAMENTE LA BASE, MA FORTUNATAMENTE SOLO IN MINIMA PARTE *MADRE*... ED E' STATA LEI A CHIEDERE DI CERCARE A OGNI COSTO IL TENENTE DARNELL E MISS BEVERLY... A QUANTO DICE, LA *CONFEDERAZIONE* E' IN DEBITO CON LORO.

SONO GIORNI E GIORNI CHE RASTRELLIAMO QUESTA PARTE DEL PIANETA... INDAGANDO SULL'ORIGINE DI UNA COLONNA DI FUMO. E A UN TRATTO SI E' ATTIVATA LA *BIO-RISPOSTA*... PER QUESTO SIAMO SCESI QUI... L'INNESTO PER LA *BIO-RISPOSTA* LO HANNO SOLO I NOSTRI SOLDATI.

BENE, SERGENTE. CIO' VI GARANTISCE LA NOSTRA ORIGINE... METTETEMI IN CONTATTO CON *MADRE* E VEDRETE CHE QUESTO RITROVAMENTO VI PROCURERA' UNA PROMOZIONE.

POI L'ALLEGRIA PER LA SALVEZZA LASCIA IL POSTO ALLA PREOCCUPAZIONE PER IL FUTURO.

CHE TI HA DETTO *MADRE*, DAN?

ERA CONTENTA CHE CI AVESSERO RITROVATI... PARE CHE IL NOSTRO INTERVENTO SIA STATO FONDAMENTALE PER...

NON PARLAVO DI QUESTO, MA DEL TUO PROBLEMA COL CONVERTITORE...

BISOGNERA' APPROFONDIRE GLI STUDI... MA SARA' DIFFICILE CHE IO POSSA TORNARE AL MIO STATO NATURALE... SEMBRA CHE LE PROVE EFFETTUATE SULLE CAVIE DOPO IL TEMPO INDICATO PER LA RICONVERSIONE SIANO TUTTE FALLITE. LE CAVIE SONO MORTE O HANNO SUBITO MOSTRUOSE MUTAZIONI...

E ALLORA?

BEVERLY... NON TI RESTA CHE PROVARE AD AMARMI COME SONO ORA. PER ME E' UN MONDO NUOVO E FORSE...

NON TI PREOCCUPARE, DAN... CON LA CALMA RISOLVEREMO OGNI COSA...

IO... TI AMO... E TUTTO DIPENDE DA COME AFFRONTEREMO IL PROBLEMA... MOLTO TEMPO FA UN POETA DISSE... *CHI SI SIEDE IN FONDO A UN POZZO PER AMMIRARE IL CIELO, LO TROVA PICCOLO*... USCIAMO DAL POZZO. DIVENTIAMO PARTE DEL CIELO... E IL CIELO SARA' GRANDE E NOSTRO...

HAI RAGIONE, DAN... E HO UN'IDEA PER FORMARE UNA COPPIA... SENZA CHE CI MANCHI NIENTE... SO CHE SARA' DURA E CHE DOVRAI RINUNCIARE AL TUO MASCHILISMO... MA SONO SICURA CHE CI ABITUEREMO...

DIMMI...

POTREI USARE UN CONVERTITORE E TRASFORMARMI IN UOMO... FORSE CON LA TUA VECCHIA FACCIA... CON BAFFI E TUTTO... COSI' L'INVERSIONE DEI RUOLI NON TI SCONVOLGEREBBE TROPPO...

BEVERLY!

DOBBIAMO PENSARCI INSIEME, DAN... L'AMORE INFRANGE QUALSIASI BARRIERA...

E SE LASCIASSIMO LE COSE COME STANNO?

ALDILA' DELLE NEBBIE... AL DI SOPRA DEI TREMANTI MIRAGGI CHE CONFONDONO IL PAESAGGIO... NEL CHIARO CIELO DEL MATTINO, UNA STELLA BRILLA ANCORA, LUMINOSA... FORSE A SEGNARE UNA NUOVA VIA OLTRE L'ANGOSCIA DEGLI ORIZZONTI PERDUTI.

FINE

62

© Copyright Euracomix 95

EURACOMIX N.113
TUTTOCOLORE

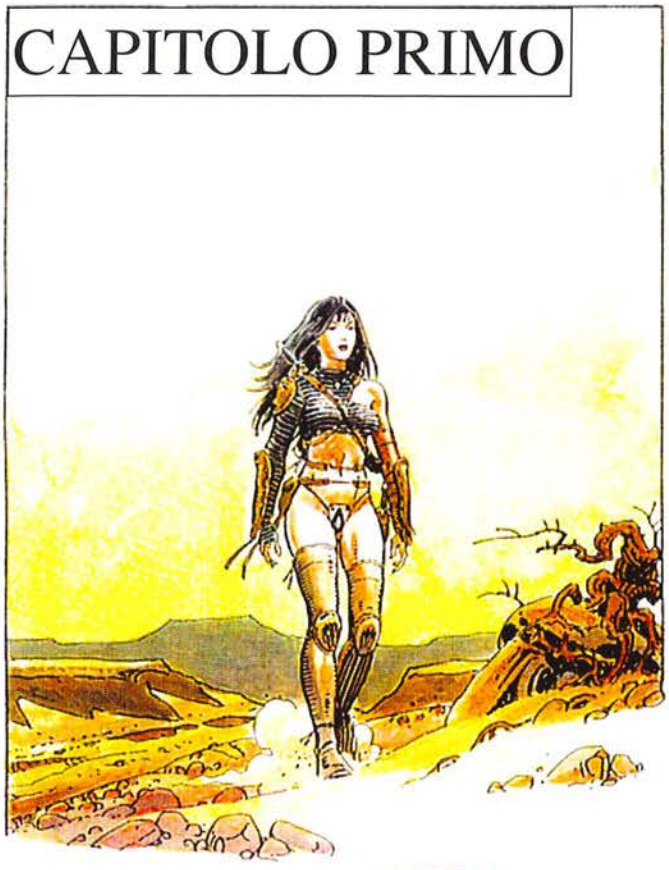
ORIZZONTI PERDUTI

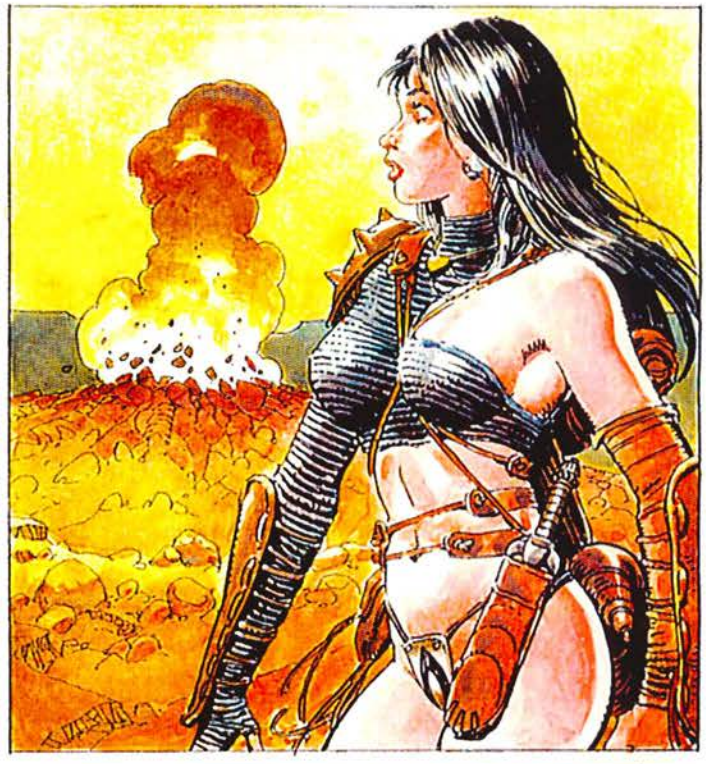
IL SEGNO DELL'AQUILA

JUAN ZANOTTO

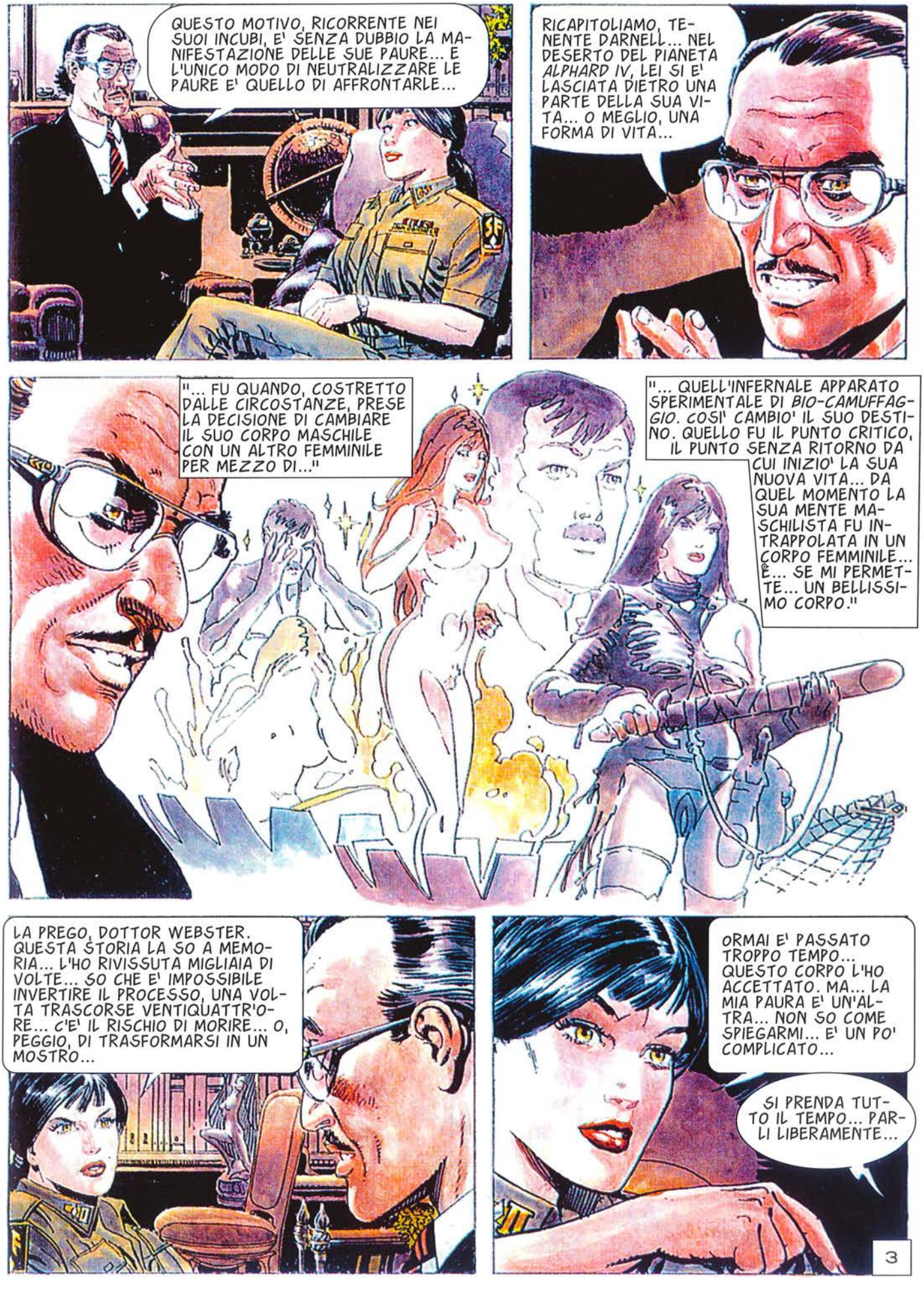
EURA EDITORIALE

CAPITOLO PRIMO





... E QUANDO MI SENTO SFIORARE DAI SUOI TENTACOLI, MI SVEGLIO...
DAN DARNELL


QUESTO MOTIVO, RICORRENTE NEI SUOI INCUBI, E' SENZA DUBBIO LA MANIFESTAZIONE DELLE SUE PAURE... E L'UNICO MODO DI NEUTRALIZZARE LE PAURE E' QUELLO DI AFFRONTARLE...
RICAPITOLIAMO, TENENTE DARNELL... NEL DESERTO DEL PIANETA *ALPHARD IV*, LEI SI E' LASCIATA DIETRO UNA PARTE DELLA SUA VITA... O MEGLIO, UNA FORMA DI VITA...
"... FU QUANDO, COSTRETTO DALLE CIRCOSTANZE, PRESE LA DECISIONE DI CAMBIARE IL SUO CORPO MASCHILE CON UN ALTRO FEMMINILE PER MEZZO DI..."
"... QUELL'INFERNALE APPARATO SPERIMENTALE DI *BIO-CAMUFFAGGIO*. COSI' CAMBIO' IL SUO DESTINO. QUELLO FU IL PUNTO CRITICO, IL PUNTO SENZA RITORNO DA CUI INIZIO' LA SUA NUOVA VITA... DA QUEL MOMENTO LA SUA MENTE MASCHILISTA FU INTRAPPOLATA IN UN CORPO FEMMINILE... E... SE MI PERMETTE... UN BELLISSIMO CORPO."
LA PREGO, DOTTOR WEBSTER. QUESTA STORIA LA SO A MEMORIA... L'HO RIVISSUTA MIGLIAIA DI VOLTE... SO CHE E' IMPOSSIBILE INVERTIRE IL PROCESSO, UNA VOLTA TRASCORSE VENTIQUATTR'ORE... C'E' IL RISCHIO DI MORIRE... O, PEGGIO, DI TRASFORMARSI IN UN MOSTRO...
ORMAI E' PASSATO TROPPO TEMPO... QUESTO CORPO L'HO ACCETTATO. MA... LA MIA PAURA E' UN'ALTRA... NON SO COME SPIEGARMI... E' UN PO' COMPLICATO...
SI PRENDA TUTTO IL TEMPO... PARLI LIBERAMENTE...

MI STA SUCCEDENDO QUALCOSA... MI SENTO DIVERSO... STO COMINCIANDO A VEDERE LE COSE IN UN ALTRO MODO... E' TUTTO COSI' CONFUSO... HO PAURA DI SENTIRE COME UNA DONNA... DI ESSERE **TOTALMENTE DONNA...**

MIA CARA TENENTE... SE LEI ACCETTA LA SUA NUOVA CONDIZIONE, STIAMO FACENDO UN GROSSO PASSO IN AVANTI...

MI CREDA... QUESTA E' LA SOLUZIONE... ACCETTARE MENTALMENTE E FISICAMENTE COME SI E'. DEVE RIVALUTARE IL SUO *EGO* DA QUESTA NUOVA PROSPETTIVA... *VOGLIO ESSERE UNA DONNA*... COSI' DEVE PENSARE!... IN FONDO, OGGIGIORNO, CHE PROBLEMA C'E'? CON TUTTE LE PERSONE CHE CAMBIANO SESSO SENZA TRAUMI...

MA... E' CHE IO...

SENTA, TENENTE... FINIAMO SEMPRE PER BLOCCARCI SU QUESTO PUNTO... E LA SEDUTA DI OGGI E' STATA LUNGA... IO RITENGO CHE DOBBIAMO CAMBIARE L'APPROCCIO AL PROBLEMA...

COSI'... EHM... LA INVITO A CENA... NON PENSI MALE... FORSE, FUORI DA QUESTO STUDIO... IN UN POSTO PIU' RILASSANTE... POTREMO FARE PROGRESSI MIGLIORI...

HMM... PURCHE' NON CI SIANO EQUIVOCI, DOTTORE...

BENE... CI SONO NOTIZIE?

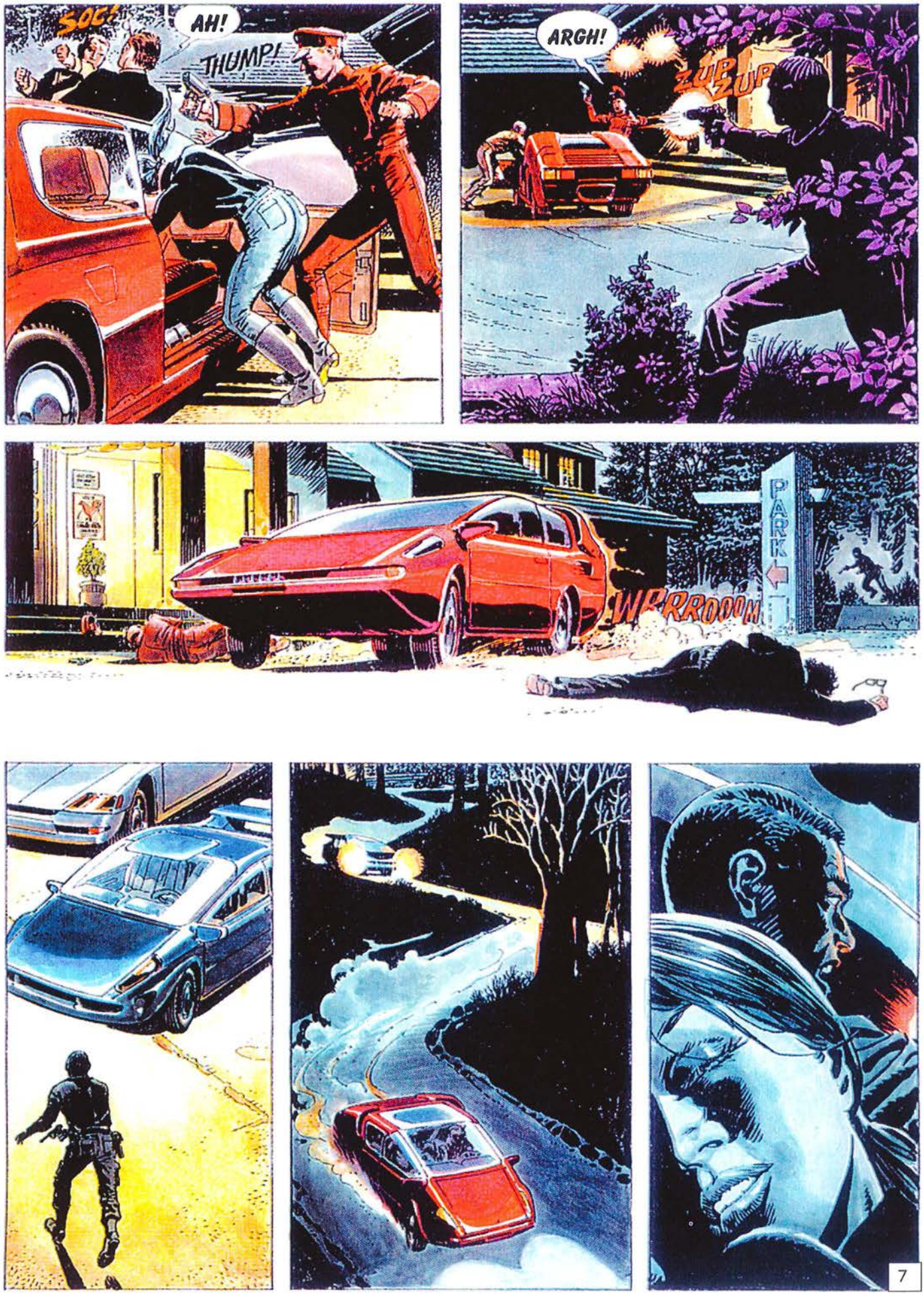
MI HA APPENA CHIAMATO *ANTENNA UNO*. LA TENENTE DARNELL STA CENANDO CON IL DOTTOR WEBSTER AL *GALLO ROSSO*, SULLE COLLINE A NORD DELLA CITTA'.

BINGO!... CI SIAMO!... QUESTO E' UN REGALO DEL CIELO... LA ZONA E' SOLITARIA. SAI SE HA UNA SCORTA?

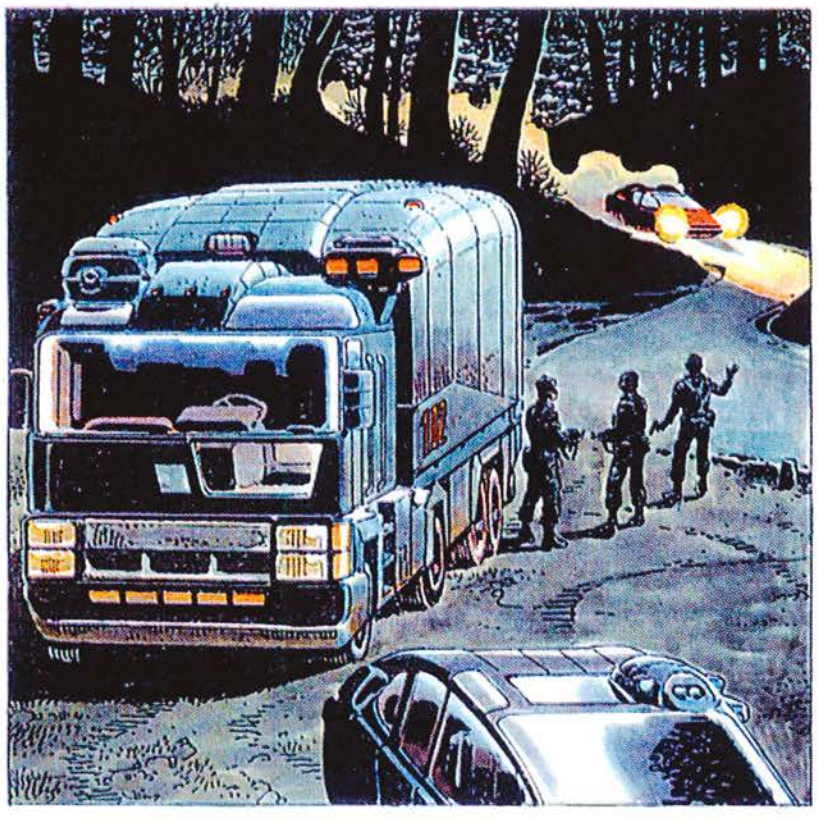
APPARENTEMENTE, NESSUNA...

PERFETTO... DAMMI LA MAPPA DELLA ZONA... IL PIANO SARA' QUELLO PREVISTO, CON QUALCHE PICCOLA MODIFICA...
ECCO LA MAPPA.
SI'... E' IL POSTO IDEALE... STASERA CI VEDREMO IN FACCIA, TENENTE DARNELL... O MEGLIO, FALKA...
CON LA TUA BALLA DEL *BIOCAMUFFAGGIO*, HAI CONFUSO QUEI COGLIONI DEI SERVIZI DI SPIONAGGIO... MA NON HAI FREGATO ME... STASERA FINIRANNO TUTTI I TUOI INTRIGHI, DANNATA SPIA DELL'*UNIONE PLANETARIA*!
E' STATA UN'OTTIMA CENA, DOTTOR WEBSTER...
BEN... PER STASERA MI CHIAMI BEN.
UFF... NON C'E' DUBBIO... QUESTO MI VUOLE PORTARE A LETTO... ACCIDENTI A LUI!
NON POSSO, DOTTORE... NON ANCORA... COSI' COME NON HO POTUTO VESTIRMI IN MODO ADATTO ALL'OCCASIONE...
TUTTO A SUO TEMPO, FALKA... POSSO CHIAMARLA COSI'?
BE'...
HA UN BEL NOME... FALKA... FEROCE, ROMANTICO, AVVENTUROSO... BELLO COME LEI... AVVENTUROSO COME LA LUCE DEI SUOI OCCHI...

E TI PAREVA?... COMINCIA LA CARICA... SI ATTACCA SEMPRE CON I BEGLI OCCHI...
DOTTORE... COS'E' QUESTA? UNA NUOVA TERAPIA? VUOLE CONVINCERMI CHE SONO UNA DONNA VENENDO A LETTO CON ME?
HMM... PERCHE' NO? UNO CHOC SPESSO SBLOCCA UNA SITUAZIONE E...
ADESSO BASTA... HO DOVUTO SOPPORTARE I TENTATIVI DEI MIEI COMMILITONI CHE VOLEVANO SCOPARE CON ME... BEVERLY... BEV... LA RAGAZZA CHE AMAVO CON TUTTO ME STESSO, NON HA SOPPORTATO LA SITUAZIONE E MI HA LASCIATA... E ADESSO LEI... SONO STUFO DI TUTTE QUESTE SITUAZIONI ASSURDE E CONTRADDITTORIE...
MA...
MEGLIO ANDARCENE... PRIMA CHE FINISCA MALE.
FALKA... MI ASCOLTI...
MI PERDONI, FALKA... CIOE', TENENTE... IO CERCAVO SOLO DI...
SI FACCIA PORTARE LA SUA MACCHINA E MI ACCOMPAGNI A CASA... PER FAVORE!
CERTO CHE SONO UNO STUPIDO... COME HO POTUTO CACCIARMI IN QUESTO CASINO?...


SOC!
AH!
THUMP!
ARGH!
ZUP
ZUP
PARK
WRRROOOM

WRRROOOOMMM

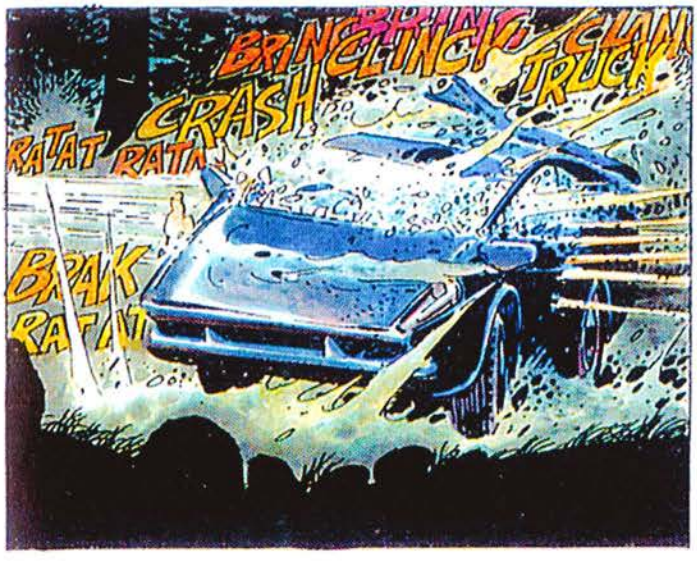


WRRROOOM

ATTENTI!... QUALCUNO MI SEGUE!... HA UCCISO FREDDY!

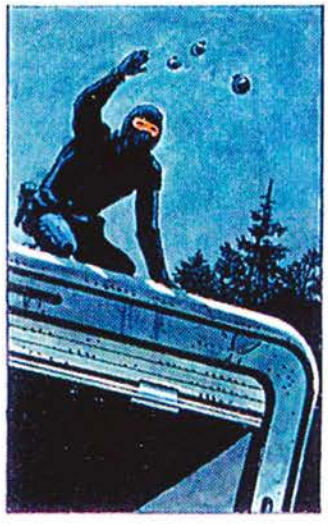
?!?
BE'?...

ECCOLO!
FUOCO!
TATA
BRAT
ATA


BRINCLINCH
CRASH
CHAN
TRUCK
RATAT RATA
BRAK
RATA

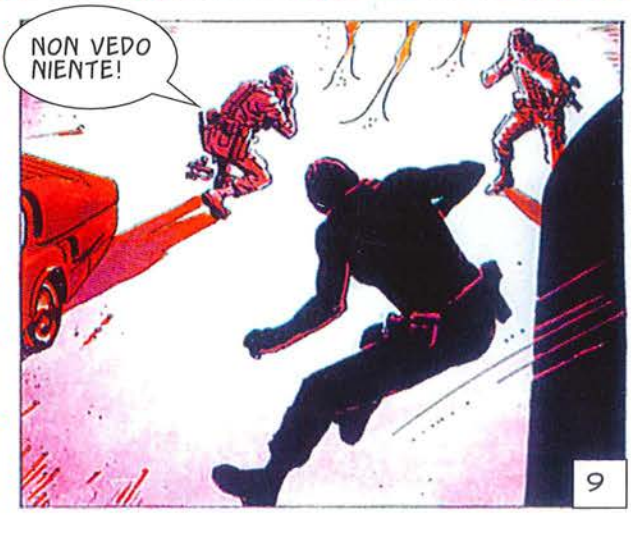
BENE!

MA... QUI NON C'E' NESSUNO!
COSA?... DOV'E' IL BASTARDO?...



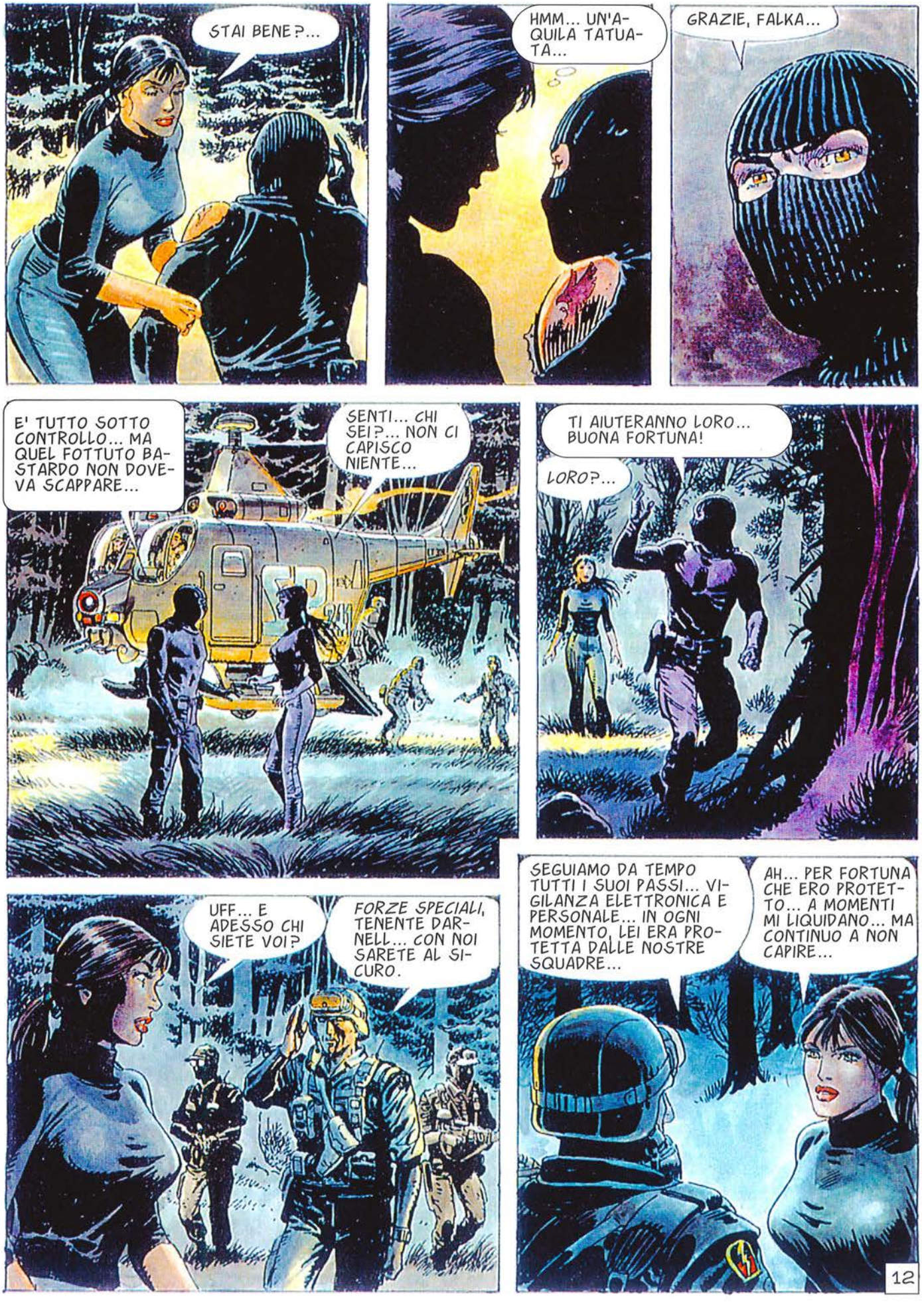
BRAK

MIO DIO!... CHE SUCCEDE?
MALEDIZIONE! SONO BOMBE LUMINICHE!

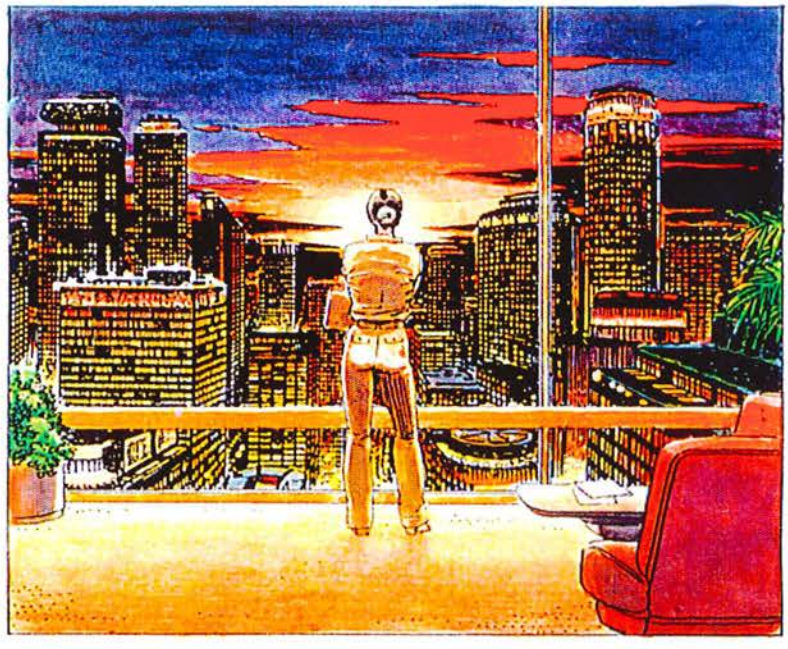

NON VEDO NIENTE!

CHE... CHE SUCCEDE?
VOLEVANO RAPIRTI... ANDIAMOCENE... PRESTO!
POW! POW!
ACCIDENTI! CE N'ERANO DEGLI ALTRI!
CHI SEI?
ZUP! ZUP!
IL TUO ANGELO CUSTODE... ZITTA E CORRI!
BE'... GRAZIE DI TUTTO, AMICO...
SBRIGATI... DOBBIAMO ARRIVARE ALLA RADURA...
AHHH!
ECCOLI! NON FATELI SCAPPARE!
ZUP!

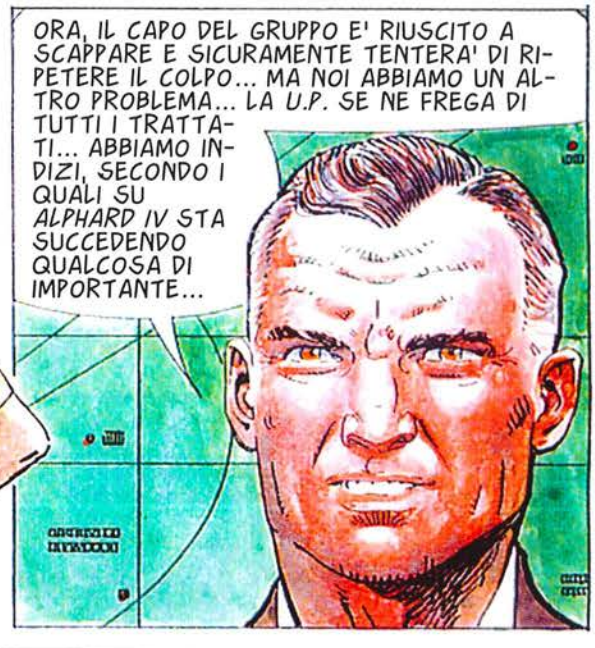
ATTENTO!
AH!
CHUCK!
TUN TUN
EHI!
SOC!
TUN TUN
FERMI! NESSUNO SI MUOVA!
E' STATO UN PIACERE CONOSCERTI, FALKA... CI RIVEDREMO PRESTO...
FERMO... FERMO!
SP 241


STAI BENE?...
HMM... UN'AQUILA TATUATA...
GRAZIE, FALKA...
E' TUTTO SOTTO CONTROLLO... MA QUEL FOTTUTO BASTARDO NON DOVEVA SCAPPARE...
SENTI... CHI SEI?... NON CI CAPISCO NIENTE...
TI AIUTERANNO LORO... BUONA FORTUNA!
LORO?...
UFF... E ADESSO CHI SIETE VOI?
FORZE SPECIALI, TENENTE DARNELL... CON NOI SARETE AL SICURO.
SEGUIAMO DA TEMPO TUTTI I SUOI PASSI... VIGILANZA ELETTRONICA E PERSONALE... IN OGNI MOMENTO, LEI ERA PROTETTA DALLE NOSTRE SQUADRE...
AH... PER FORTUNA CHE ERO PROTETTO... A MOMENTI MI LIQUIDANO... MA CONTINUO A NON CAPIRE...

LO SAPRA' A SUO TEMPO... ANDIAMO... IL GENERALE SUTHERLAND LA STA ASPETTANDO.
SP 24



... E QUESTO GRUPPO PARAMILITARE DI ULTRANAZIONALISTI - CHE SI E' FORMATO NEL CUORE DELLE NOSTRE STESSE *FORZE CONFEDERALI* - CREDE CHE LEI, TENENTE DARNELL, SIA UNA SPIA DELLA *U.P.*, L'*UNIONE PLANETARIA*, INFILTRATA NELLE NOSTRE FILE... SI TRATTA DI FANATICI. GENTE PERICOLOSA... E, COME TUTTI I TERRORISTI, VIVONO IN UNA REALTA' SOGGETTIVA, CHE DISTORCE LA VISIONE DELLE COSE...


ORA, IL CAPO DEL GRUPPO E' RIUSCITO A SCAPPARE E SICURAMENTE TENTERA' DI RIPETERE IL COLPO... MA NOI ABBIAMO UN ALTRO PROBLEMA... LA *U.P.* SE NE FREGA DI TUTTI I TRATTATI... ABBIAMO INDIZI, SECONDO I QUALI SU *ALPHARD IV* STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI IMPORTANTE...

SI'... DI NUOVO SU *ALPHARD IV*... E UNA DELLE CHIAVI DEL PROBLEMA E' LA'. ANCHE SE ADESSO ABBIAMO UNA BASE SUL PIANETA, E' MOLTO DIFFICILE SAPERE COSA STA SUCCEDENDO, IN REALTA'... LA SOLUZIONE...
... LA SOLUZIONE E' CHE QUALCUNO CHE CONOSCA ALLA PERFEZIONE IL TERRITORIO VADA LA' E SCOPRA COSA SI STA VERIFICANDO... UNA PERSONA CHE POSSA PASSARE INOSSERVATA... UNA PERSONA CHE...
FALKA.

SI'... FALKA!... TENENTE DARNELL, LEI APPARTIENE SEMPRE ALLE NOSTRE *FORZE SPAZIALI*... LO CONSIDERI UN ORDINE O UNA RICHIESTA, COME PREFERISCE... IN QUESTA CARTELLA CI SONO TUTTE LE SUE ISTRUZIONI... CON QUESTA AZIONE LEI OTTERRA' DUE BENEFICI...

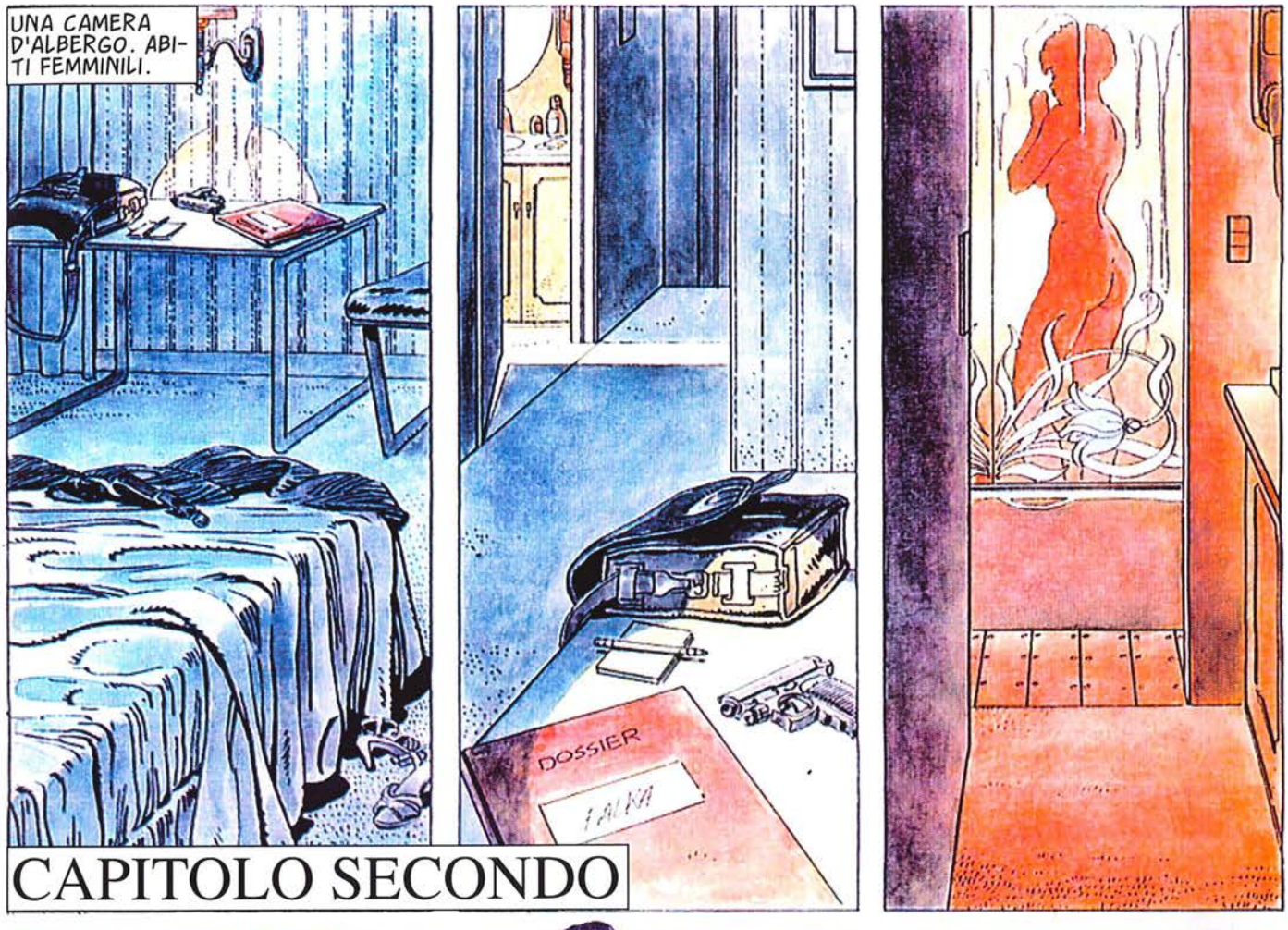
... UNO... LA TOGLIEREMO DALLA ZONA D'AZIONE DEGLI ULTRANAZIONALISTI... DUE... LE PROMETTO CHE VERRANNO ATTIVATI CON LA MASSIMA ENERGIA GLI STUDI PER LA RICERCA DI UNA SOLUZIONE AGLI EFFETTI PROVOCATI DAL *BIO-CAMUFFAGGIO*... E PER FARLA QUINDI RITORNARE AL SUO SESSO ORIGINALE...

UNA SOLUZIONE... PUAH...

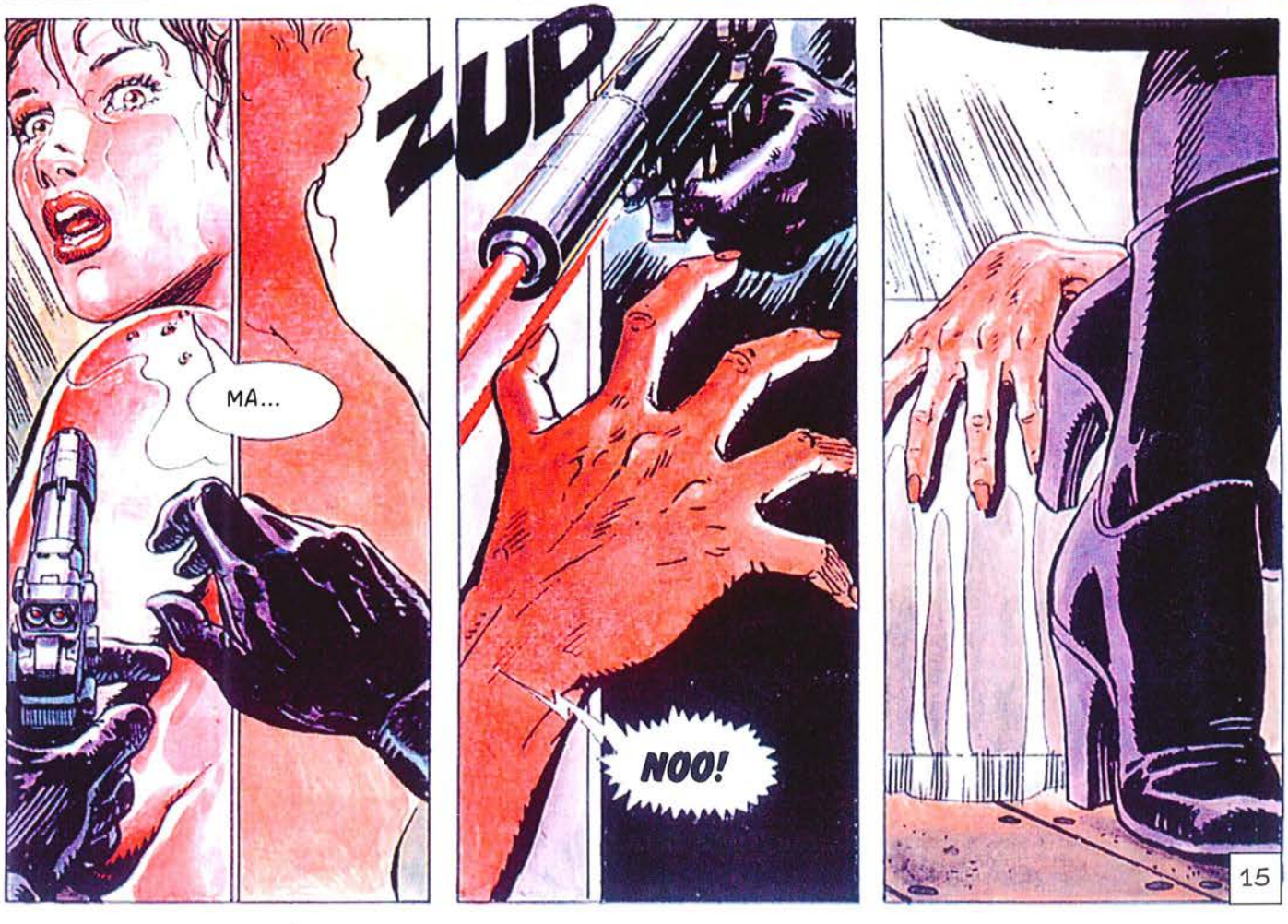
COSA RESTA DELLA MIA VITA?... UN FUTURO AMBIGUO, INCERTO... NONOSTANTE LE CHIACCHIERE DEL GENERALE... GIA'... LA PROPOSTA NON E' POI COSI' BRUTTA... TORNARE SU *ALPHARD*...

IN FONDO, A PARTE L'INCIDENTE CON IL CONVERTITORE... LA' HO PASSATO I MOMENTI MIGLIORI DELLA MIA VITA... CON BEV... IL MIO SOGNO IMPOSSIBILE...

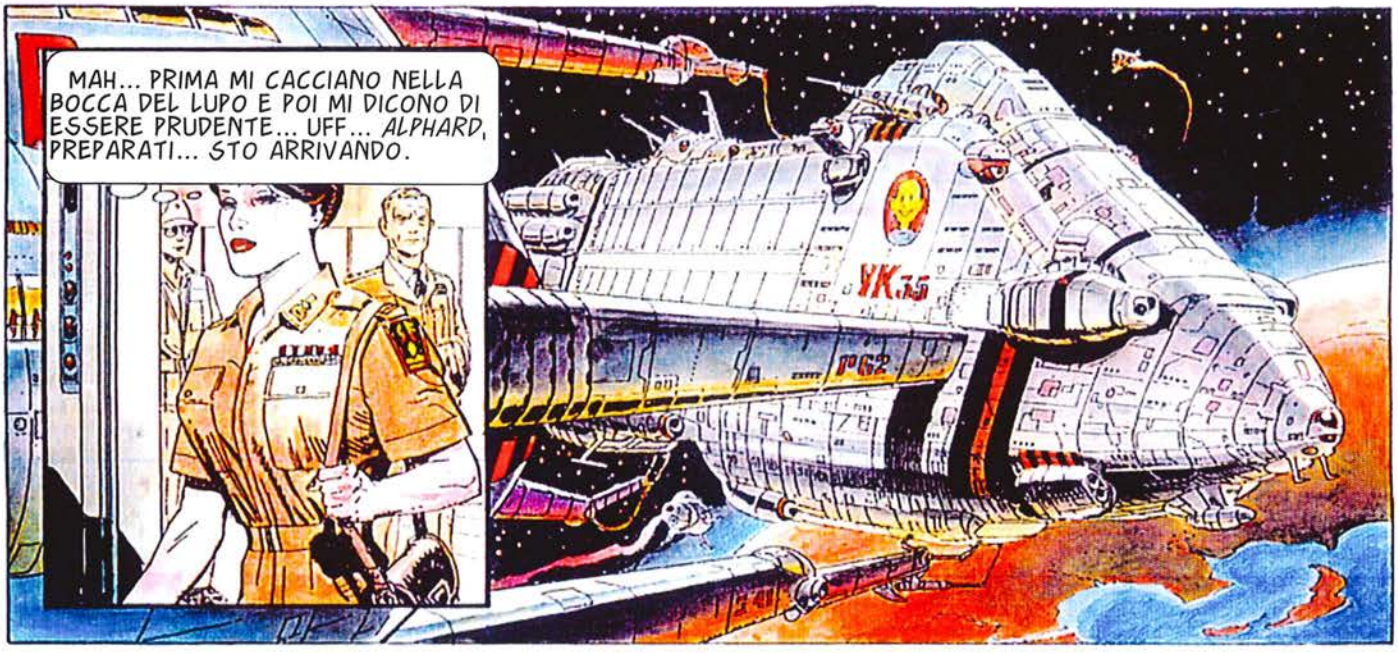
ALPHARD...



CAPITOLO SECONDO



TENENTE DARNELL... LA NOSTRA AGENTE SPECIALE ZANDRA E' GIA' SULLA *YELLOW KID* A CONTROLLARE OGNI COSA. LA CONTATTERA' A BORDO E SARA' IL SUO APPOGGIO DURANTE IL VIAGGIO...
... CHE SENZA DUBBIO SARA' TRANQUILLO, AL LIMITE DELLA NOIA... SU QUESTO *MINIREK* SONO REGISTRATI I DETTAGLI DELLA SUA MISSIONE. SIA PRUDENTE... LE SUE INFORMAZIONI SARANNO ESTREMAMENTE IMPORTANTI... IN BOCCA AL LUPO, TENENTE.
GRAZIE, GENERALE. SPERO DI CENTRARE L'OBIETTIVO.


MAH... PRIMA MI CACCIANO NELLA BOCCA DEL LUPO E POI MI DICONO DI ESSERE PRUDENTE... UFF... *ALPHARD*, PREPARATI... STO ARRIVANDO.
YK.75

BENVENUTA A BORDO, TENENTE DARNELL. IO SONO L'AGENTE SPECIALE ZANDRA. LA ACCOMPAGNO.
GRAZIE.

LA *YELLOW KID* E' UN CARGO. NON CI TROVERA' MOLTI LUSSI, MA E' ABBASTANZA COMODA PER GARANTIRE UN BUON VIAGGIO.
E' QUELLO CHE SPERO.

L'OTTANTA PER CENTO DELLA NAVE E' RISERVATO ALLE MERCI. IL RESTO E' PER I PASSEGGERI. IN MAGGIORANZA SONO RIMPIAZZI... SOLDATI, TECNICI ECCETERA. SARA' UN VIAGGIO NOIOSO, MA CON UN PREGIO... PUNTEREMO DRITTI SU *ALPHARD IV* ATTRAVERSO IL *TUNNEL IPERLUMINICO HL 1347*...

ECCO LA SUA CABINA... IO STESSA HO CONTROLLATO CHE FOSSE *PULITA*... LA MIA E' QUELLA ACCANTO. SISTEMI PURE LE SUE COSE. DECOLLIAMO TRA MEZZ'ORA.

MOLTO BENE. LA RINGRAZIO...

FIUU... QUESTA E' PIU' ARIDA DI UNA ROCCIA NEL DESERTO...

E' STATO SCOPERTO CHE I *BUCHI NERI* SONO IN REALTA' TUNNEL DI *LUCE NERA*, CHE ATTRAVERSANO LO SPAZIO IN TUTTE LE DIREZIONI. IN ESSI LA LUCE DIVENTA NERA MUOVENDOSI A UNA VELOCITA' INCREDIBILE E TRASCINANDO CON SE' TUTTO CIO' CHE LA CIRCONDA. QUINDI, LA SCOPERTA HA PERMESSO - UNA VOLTA CONTROLLATO IL FENOMENO - VIAGGI INTERSTELLARI IN TEMPI DAVVERO BREVI.

BENE... STIAMO VIAGGIANDO... LA CENA E' STATA ABBASTANZA BUONA... NON MI RESTA CHE ANDARE A DORMIRE...

TOC TOC

SI'?

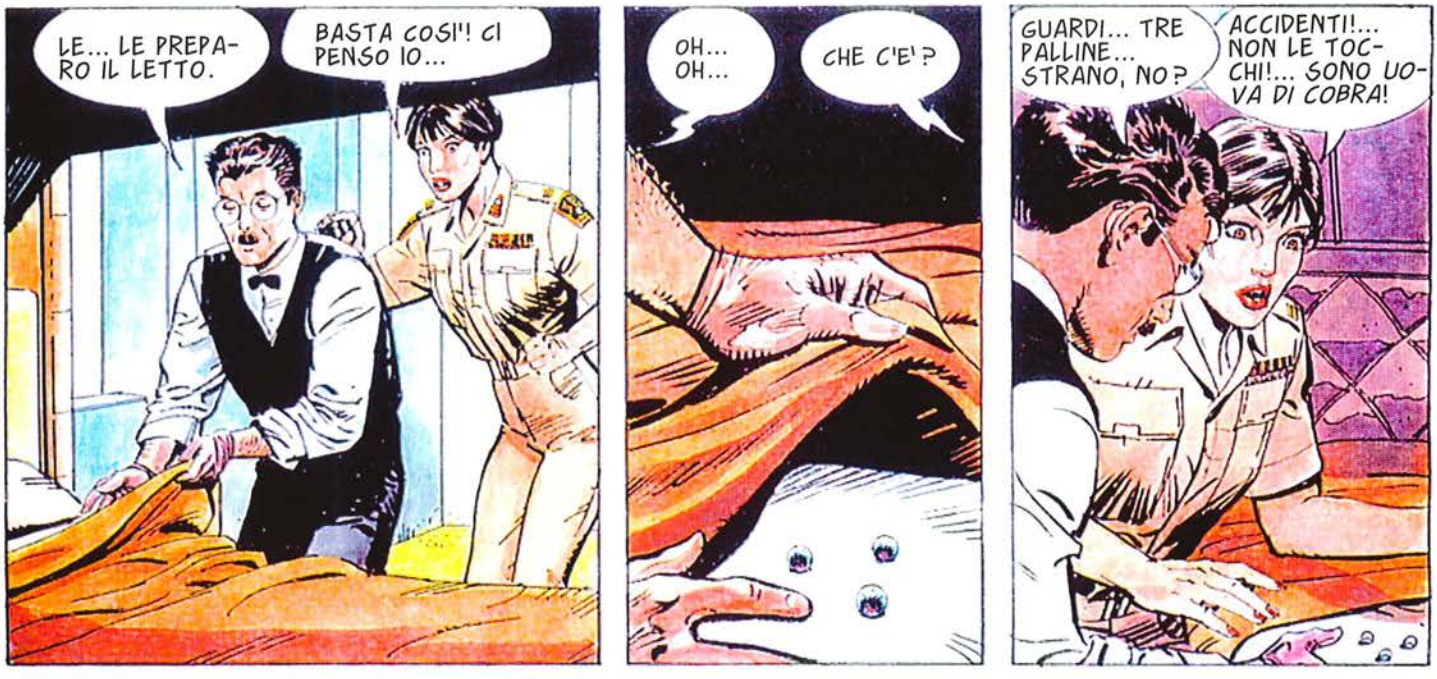
BUONASERA, TENENTE... PIACERE DI CONOSCERLA. IO SONO CHARLY, L'ADDETTO A QUESTA SEZIONE DI CABINE... AI SUOI ORDINI!

SE HA BISOGNO DI AIUTO... SE LE SERVE QUALCOSA... RICORDI CHE CHARLY E' A SUA DISPOSIZIONE... BASTA CHIAMARLO...

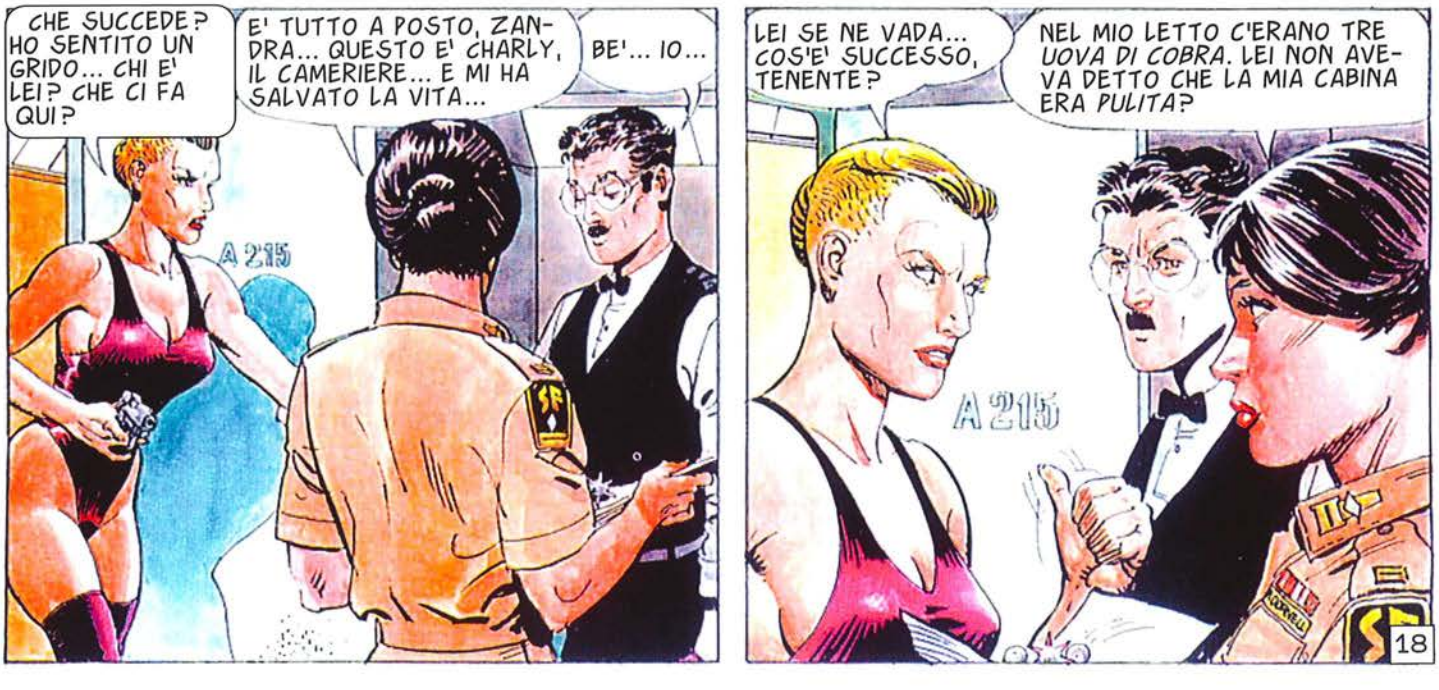
EHI... ASPETTI UN ATTIMO...

DESIDERA QUALCOSA DA BERE?

MA... CHE FA?


LE... LE PREPARO IL LETTO.
BASTA COSI'! CI PENSO IO...
OH... OH...
CHE C'E'?
GUARDI... TRE PALLINE... STRANO, NO?
ACCIDENTI!... NON LE TOCCHI!... SONO UOVA DI COBRA!

UOVA DI CHE?
DI COBRA... SE UNO CI SI SIEDE SOPRA... GUARDI COSA SUCCEDE.
QUESTE PUNTE CONTENGONO UN VELENO POTENTISSIMO... UN BUCHINO E... ADDIO A QUESTO MONDO!
A QUANTO PARE, QUALCUNO NON LE VUOLE BENE, TENENTE.
PLOP!
HO PREPARATO IO STESSO IL LETTO... E QUESTE COSE NON C'ERANO... CHI E' POTUTO ENTRARE DOPO?... FORSE LA SUA AMICA?...
NON CREDO...
LA CONOSCE DA MOLTO?
NO... NON DA MOLTO... MA E' FIDATA...
E' DAVVERO FIDATA?


CHE SUCCEDE? HO SENTITO UN GRIDO... CHI E' LEI? CHE CI FA QUI?
E' TUTTO A POSTO, ZANDRA... QUESTO E' CHARLY, IL CAMERIERE... E MI HA SALVATO LA VITA...
BE'... IO...
A 215
LEI SE NE VADA... COS'E' SUCCESSO, TENENTE?
NEL MIO LETTO C'ERANO TRE *UOVA DI COBRA*. LEI NON AVEVA DETTO CHE LA MIA CABINA ERA *PULITA*?
A 215

E LO ERA... ORA, L'UNICO CHE HA ACCESSO ALLE CABINE E' QUEL CHARLY... E FORSE...

NON CREDO, ZANDRA... NON REGGE... SE AVESSE VOLUTO UCCIDERMI, CHARLY NON MI AVREBBE AVVISATO...

A 215

SARA', MA... NON SI FIDI DI NESSUNO... IO STARO' IN GUARDIA.

GRAZIE...

PER ESSERE UN VIAGGIO SENZA PROBLEMI, COMINCIA BENE...

TERRO' GLI OCCHI APERTI... QUESTE *UOVA* FANNO PARTE DELL'EQUIPAGGIAMENTO DEI COMMANDO... POSSIBILE CHE GLI ULTRANAZIONALISTI MI ABBIANO SEGUITO FIN QUI?... MAH... VEDIAMO COSA C'E' SUL *MINIREK*...

ALL'ARRIVO SU *ALPHARD IV*, SARA' CONTATTATA DAI NOSTRI AGENTI. LORO LE INDICHERANNO IL MOMENTO IN CUI LA TENENTE DARNELL DOVRA' SPARIRE PER TRASFORMARSI IN FALKA... NELLA NUOVA BASE CHE ABBIAMO INSTALLATO SUL PIANETA, IL DOTTOR J. J. BARTON RIVIERE, FAMOSO ARCHEOLOGO, STA ORGANIZZANDO UNA SPEDIZIONE ALLA *VALLE GRANDE*...

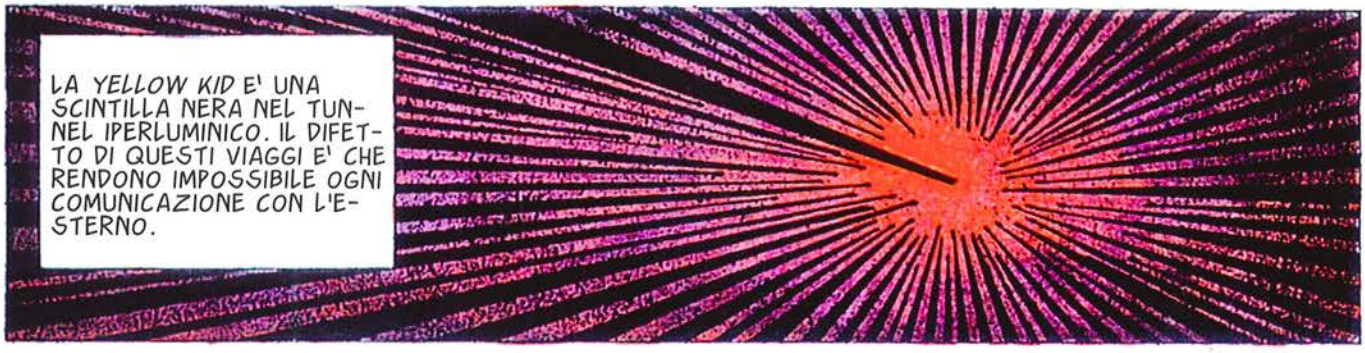
SI TRATTA DI UN'IMMENSA DEPRESSIONE NEL CUORE DEL DESERTO A NORD... IL DOTTORE VUOLE STUDIARE CERTI RECENTI RITROVAMENTI ARCHEOLOGICI DI UN'ANTICA CIVILTA' ALPHARDIANA... E NOI GLI ABBIAMO PROMESSO UNA GUIDA E INTERPRETE... CHE SARA' LEI, FALKA...

NELLA SPEDIZIONE NESSUNO SA NULLA DELLA SUA MISSIONE... MA IN REALTA' NELLA *VALLE GRANDE* ABBIAMO OSSERVATO STRANI MOVIMENTI DA PARTE DI GRUPPI SBANDATI DELL'ESERCITO ALPHARDIANO. LEI DEVE SCOPRIRE COSA STA SUCCEDENDO... E NON SARA' SOLA... AVRA' L'APPOGGIO DI UN ALTRO AGENTE SPECIALE... L'AGENTE X *UNO TRE*...

... IL QUALE SI MANIFESTERA' QUANDO SARA' NECESSARIO. ATTRAVERSO LUI, LEI POTRA' FARCI ARRIVARE IL SUO RAPPORTO. ALLEGHIAMO LE MAPPE DELLA ZONA E LE INFORMAZIONI NECESSARIE. NIENT'ALTRO. BUONA FORTUNA, FALKA... NATURALMENTE LEI DISTRUGGERA' QUESTO *MINIREK* DOPO AVERLO MEMORIZZATO.

BENE... A QUANTO PARE, IL BALLO E' GIA' INIZIATO...

SOLO L'OROLOGIO INDICA UNA DIFFERENZA TRA GIORNI E NOTTI. E L'OMBRA DEL PERICOLO SEMBRA RIMASTA INDIETRO, IN QUESTO TEMPO MONOTONO, SEMPRE UGUALE...
SAUNA ROOM
PUSH PUSH
CHARLY... LEI E' UN UOMO O UN FRANCOBOLLO?
NO, SIGNOR TENENTE... IL FATTO E' CHE, DOPO L'INCIDENTE DELLA PRIMA NOTTE, NON VORREI CHE LA CAPITASSE QUALCOSA NELLA MIA SEZIONE...
DICIAMO CHE SONO UN... ANGELO CUSTODE...
UFF... CI MANCAVA ANCHE QUESTA...
JAMES HILTON LOST HORIZON

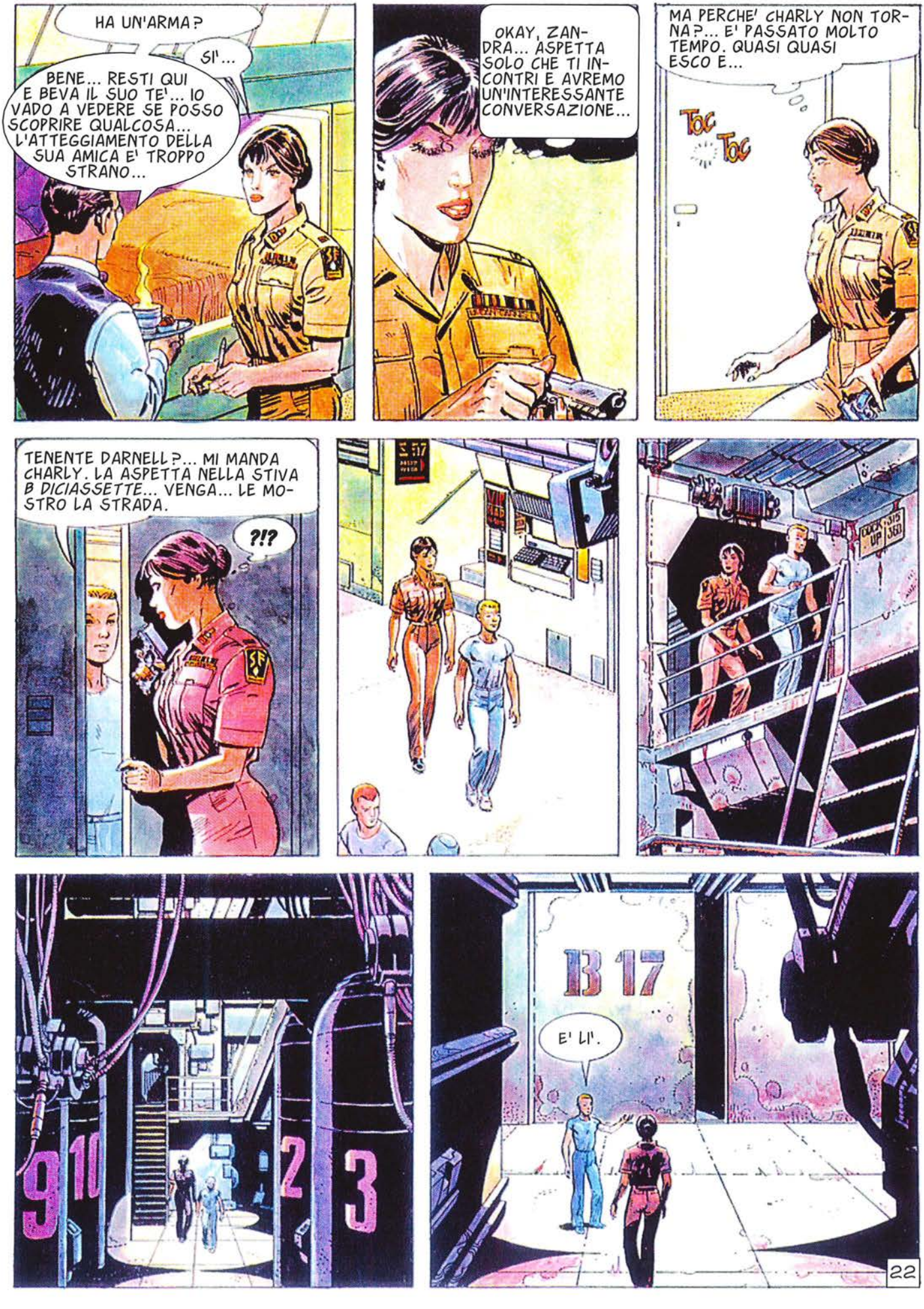

LA YELLOW KID E' UNA SCINTILLA NERA NEL TUNNEL IPERLUMINICO. IL DIFETTO DI QUESTI VIAGGI E' CHE RENDONO IMPOSSIBILE OGNI COMUNICAZIONE CON L'ESTERNO.

SE NON LO TROVA, NON IMPORTA...
UFF... DANNATO TUBETTO... DEV'ESSERE QUI...

SI'... CREDO CHE...

... FINALMENTE L'HO TROVATO...

IL TE'... OOPS! MI SCUSI...
AH!
CHE COSA...?
TOC!
RAZZA DI DEFICIENTE!... COMINCI A STUFARMI, LO SAI?
MI... MI DISPIACE...
?!?
A 215
CHARLY!... IO NON HO ORDINATO UN TE' E...
CHE CARATTERE!... MA CREDO LE SIA CADUTO DI MANO QUALCOSA...
UNA MATITA... HMM... STRANA...
ASPETTA... DAMMELA...
VELENO... UGUALE A QUELLO DELLE UOVA DI COBRA... UN'ARMA USATA DAI COMMANDO...
FIUU!
CLICK!
ED E' CADUTA ALLA SUA AMICA...
NE SEI SICURO?... SAI COSA SIGNIFICA?
CHE LEI E' IN UN GROSSO PROBLEMA.
CHE STA SUCCEDENDO? POSSIBILE CHE ZANDRA?... E FINCHE' NON USCIREMO DAL TUNNEL NON POTRO' COMUNICARE CON IL GENERALE...
MALEDIZIONE!

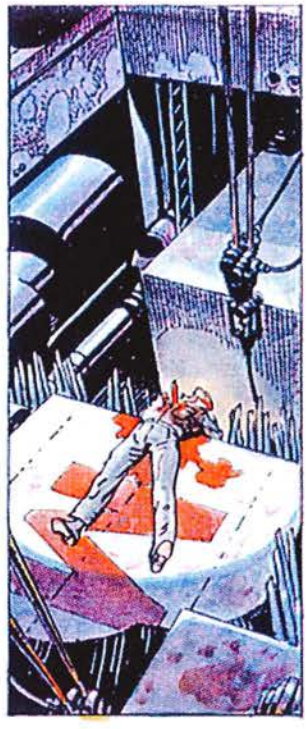

HA UN'ARMA?
SI'...
BENE... RESTI QUI E BEVA IL SUO TE'... IO VADO A VEDERE SE POSSO SCOPRIRE QUALCOSA... L'ATTEGGIAMENTO DELLA SUA AMICA E' TROPPO STRANO...
OKAY, ZANDRA... ASPETTA SOLO CHE TI INCONTRI E AVREMO UN'INTERESSANTE CONVERSAZIONE...
MA PERCHE' CHARLY NON TORNA?... E' PASSATO MOLTO TEMPO. QUASI QUASI ESCO E...
Toc Toc
TENENTE DARNELL?... MI MANDA CHARLY. LA ASPETTA NELLA STIVA B DICIASSETTE... VENGA... LE MOSTRO LA STRADA.
?!?
B 17
E' LI'.
9 10 2 3
22

QUESTA STORIA NON MI PIACE PER NIENTE...
MA...
CHEMICAL
HJK
TOT
OK:
CHARLY?... CHARLY!
AHH!
THUD! THUD!
23

ZANDRA!... BASTARDA!...
TOC!
SOC!
CREPA, CAGNA!
EHI!
CRACK!
PERCHE'?... PERCHE' VOLEVI UCCIDERMI?
PERCHE' TUTTE LE SPIE DEVONO MORIRE.
TU... TU SEI QUELLO CHE HA TENTATO DI RAPIRMI SULLA TERRA...
CREDEVI DI POTER SCAPPARE TANTO FACILMENTE? TI HO DETTO CHE CI SAREMMO RIVISTI. E ADESSO SEI FOTTUTA... ADDIO, SPIA...
YYYNG YYYNG YYYNG YYYNG
MA... NON SEI ANCORA MORTO, BASTARDO?... ORA TI...
YYYNG YYYNG YYYNG

NOOO!
KIAI
OUCH!
ATTENTA, TENENTE... QUEL MALEDETTO MI SI E' AGGRAPPATO ALLA GAMBA...
ADDIO, BASTARDO...
NO... TU NON OSERAI...
NO?
ARGHH...
CHACK!
AHHH!
TUMP!
AAAAAHHHHH

MA... IL TATUAGGIO CON L'AQUILA...
RESISTI, CHARLY... STA ARRIVANDO QUALCUNO...
NON TI PREOCCUPARE... HANNO PICCHIATO DURO, MA NON CI SONO PROBLEMI... E POI... MI PIACE SE MI ABBRACCI...



CHE SUCCEDE QUI? ABBIAMO SENTITO SPARARE...
CHIAMATE IL COMANDANTE!

HA UNA SPALLA LUSSATA... NIENTE DI GRAVE... MA DOVRA' RESTARE VENTIQUATTR'ORE IN OSSERVAZIONE PER IL COLPO ALLA TESTA... STIA TRANQUILLA, TENENTE. TRA UNA SETTIMANA SAREMO A DESTINAZIONE...
DOTTORE... E CHARLY?... COME STA?

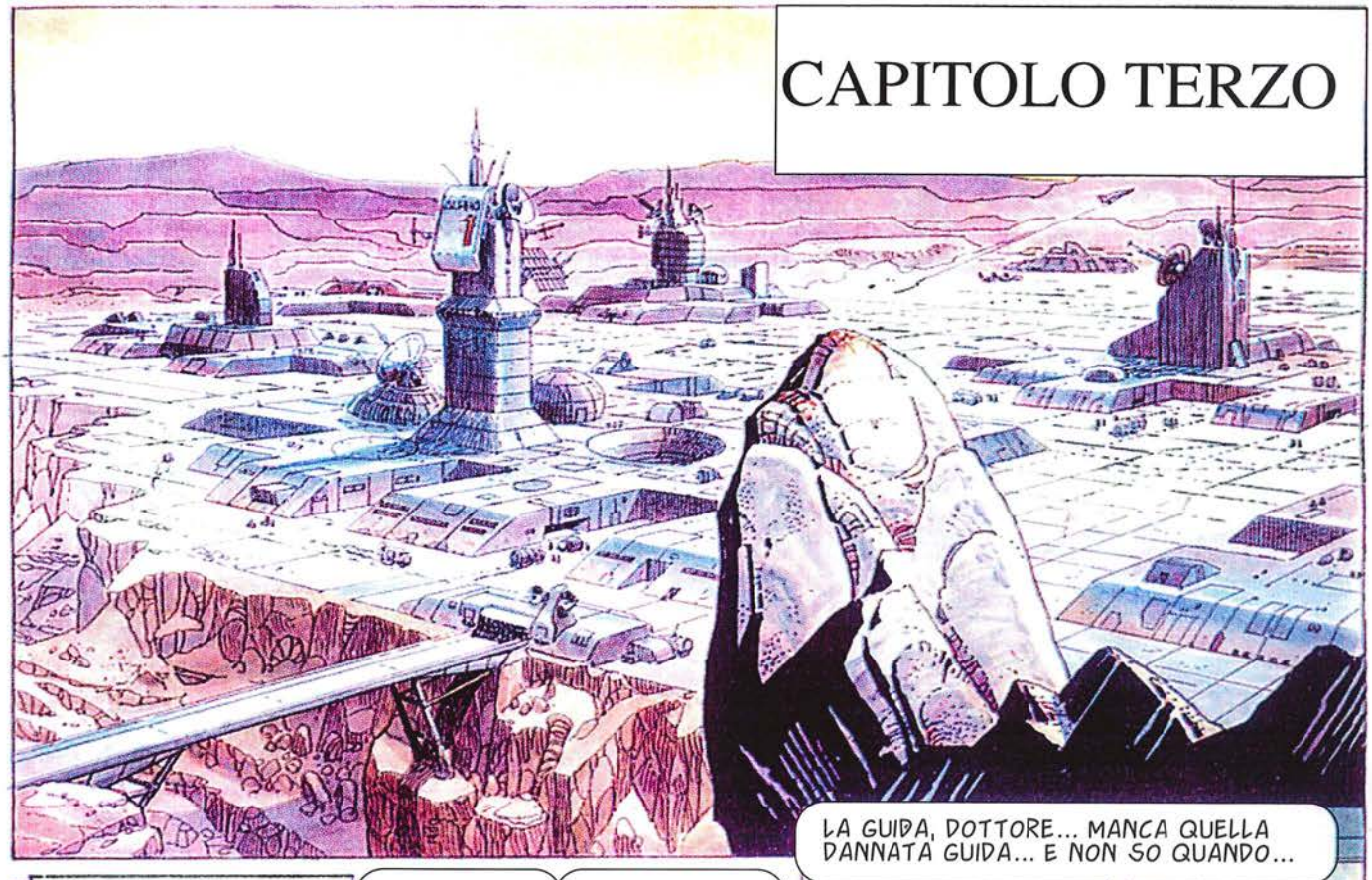
CHARLY?... NON CONOSCO NESSUN CHARLY...
LA PREGO, DOTTORE... L'UOMO CHE ERA SOSPESO NEL VUOTO CON ME... IL RESPONSABILE DELLA MIA SEZIONE DI CABINE... ERA FERITO SERIAMENTE E...

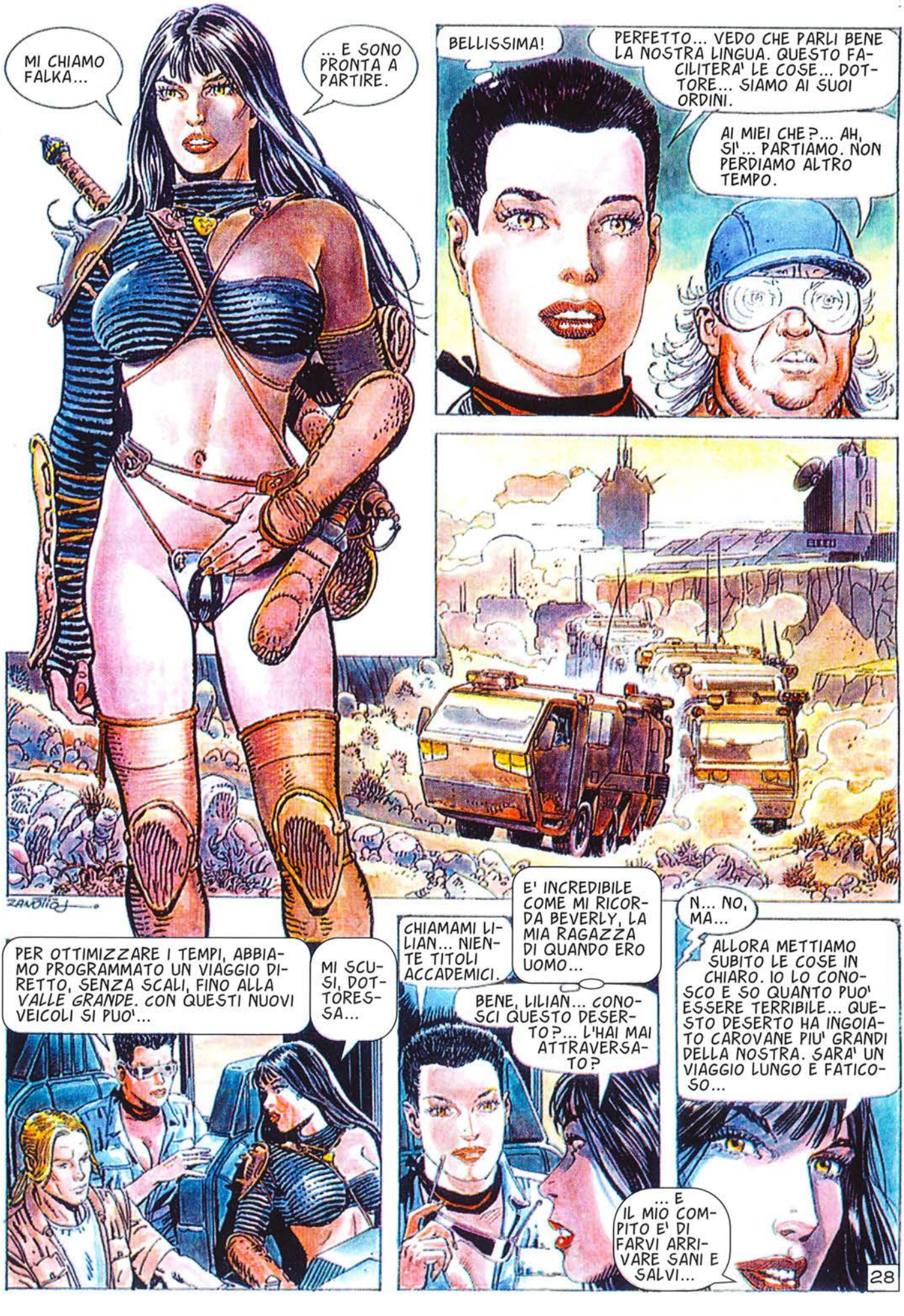
LEI E' STATA AGGREDITA DA UN GRUPPO DI ULTRANAZIONALISTI ED ERA SOLA... NON ESISTE NESSUN CHARLY SU QUESTA NAVE. E NON CI SONO CAMERIERI... IL COLPO IN TESTA DEVE AVERLA CONFUSA... AH... SIAMO USCITI DAL TUNNEL ED E' ARRIVATO QUESTO MESSAGGIO PER LEI...
MA... NON... NON E' ANDATA COSI'...
UN... UN ANGELO CUSTODE?...

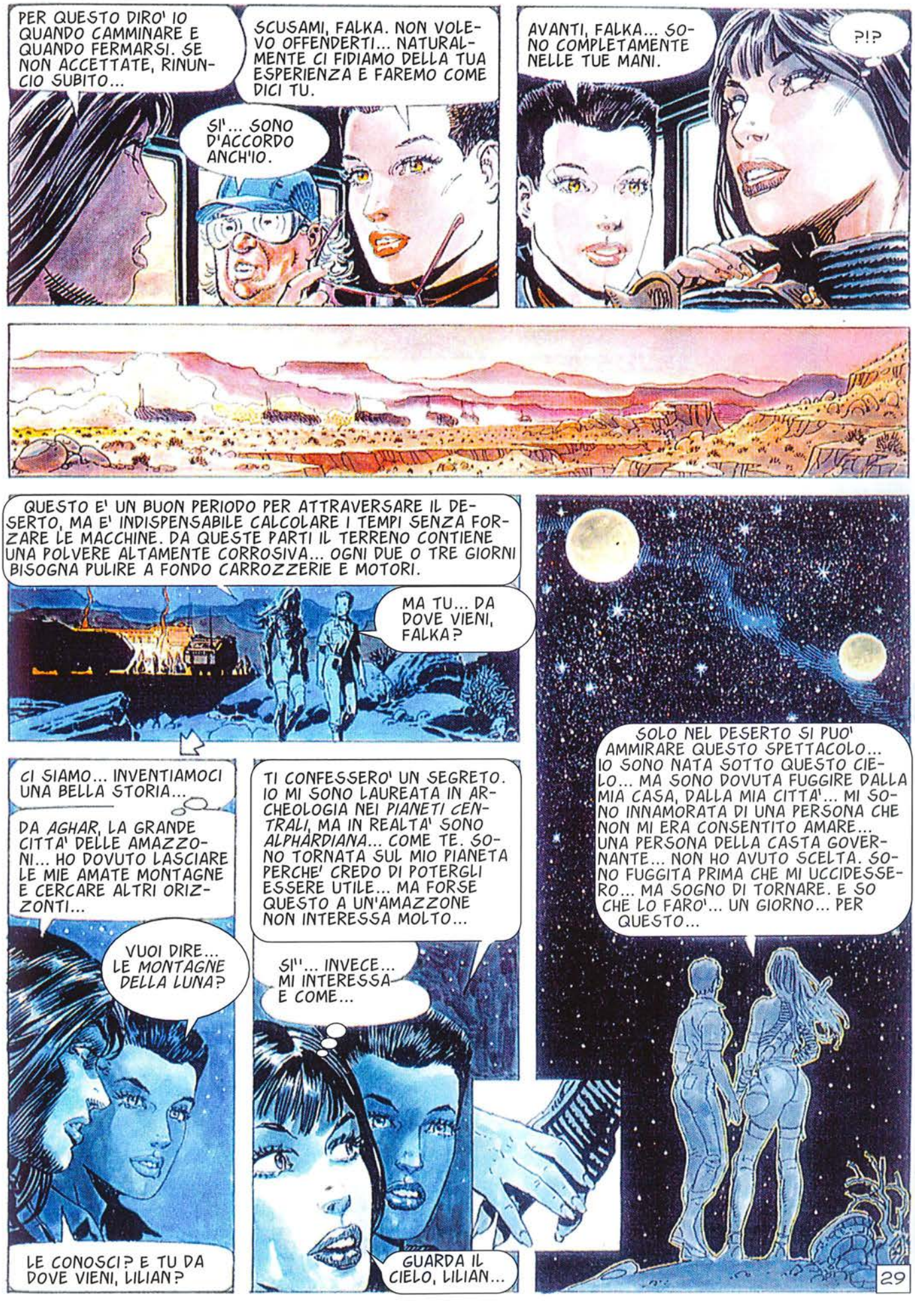
... LA NOSTRA AGENTE ZANDRA E' STATA TROVATA ASSASSINATA NEL SUO ALBERGO. STIA IN GUARDIA. EVIDENTEMENTE SULLA NAVE C'E' UN COMMANDO ULTRANAZIONALISTA... TANTE GRAZIE, GENERALE... DAVVERO UN VIAGGIO TRANQUILLO...

QUANTO A TE, CHARLY, O COME TI CHIAMI... SONO IN DEBITO CON TE... E SPERO PROPRIO DI SCOPRIRE CHI SEI...
ZANOTTO

CAPITOLO TERZO




MI CHIAMO FALKA...
... E SONO PRONTA A PARTIRE.
BELLISSIMA!
PERFETTO... VEDO CHE PARLI BENE LA NOSTRA LINGUA. QUESTO FACILITERA' LE COSE... DOTTORE... SIAMO AI SUOI ORDINI.
AI MIEI CHE?... AH, SI'... PARTIAMO. NON PERDIAMO ALTRO TEMPO.
ZANOLIN
PER OTTIMIZZARE I TEMPI, ABBIAMO PROGRAMMATO UN VIAGGIO DIRETTO, SENZA SCALI, FINO ALLA VALLE GRANDE. CON QUESTI NUOVI VEICOLI SI PUO'...
MI SCUSI, DOTTORESSA...
CHIAMAMI LILIAN... NIENTE TITOLI ACCADEMICI.
E' INCREDIBILE COME MI RICORDA BEVERLY, LA MIA RAGAZZA DI QUANDO ERO UOMO...
BENE, LILIAN... CONOSCI QUESTO DESERTO?... L'HAI MAI ATTRAVERSATO?
N... NO, MA...
ALLORA METTIAMO SUBITO LE COSE IN CHIARO. IO LO CONOSCO E SO QUANTO PUO' ESSERE TERRIBILE... QUESTO DESERTO HA INGOIATO CAROVANE PIU' GRANDI DELLA NOSTRA. SARA' UN VIAGGIO LUNGO E FATICOSO...
... E IL MIO COMPITO E' DI FARVI ARRIVARE SANI E SALVI...


PER QUESTO DIRO' IO QUANDO CAMMINARE E QUANDO FERMARSI. SE NON ACCETTATE, RINUNCIO SUBITO...
SCUSAMI, FALKA. NON VOLEVO OFFENDERTI... NATURALMENTE CI FIDIAMO DELLA TUA ESPERIENZA E FAREMO COME DICI TU.
SI'... SONO D'ACCORDO ANCH'IO.
AVANTI, FALKA... SONO COMPLETAMENTE NELLE TUE MANI.
?!?
QUESTO E' UN BUON PERIODO PER ATTRAVERSARE IL DESERTO, MA E' INDISPENSABILE CALCOLARE I TEMPI SENZA FORZARE LE MACCHINE. DA QUESTE PARTI IL TERRENO CONTIENE UNA POLVERE ALTAMENTE CORROSIVA... OGNI DUE O TRE GIORNI BISOGNA PULIRE A FONDO CARROZZERIE E MOTORI.
MA TU... DA DOVE VIENI, FALKA?
CI SIAMO... INVENTIAMOCI UNA BELLA STORIA...
DA AGHAR, LA GRANDE CITTA' DELLE AMAZZONI... HO DOVUTO LASCIARE LE MIE AMATE MONTAGNE E CERCARE ALTRI ORIZZONTI...
VUOI DIRE... LE MONTAGNE DELLA LUNA?
LE CONOSCI? E TU DA DOVE VIENI, LILIAN?
TI CONFESSERO' UN SEGRETO. IO MI SONO LAUREATA IN ARCHEOLOGIA NEI PIANETI CENTRALI, MA IN REALTA' SONO ALPHARDIANA... COME TE. SONO TORNATA SUL MIO PIANETA PERCHE' CREDO DI POTERGLI ESSERE UTILE... MA FORSE QUESTO A UN'AMAZZONE NON INTERESSA MOLTO...
SI''... INVECE... MI INTERESSA E COME...
GUARDA IL CIELO, LILIAN...
SOLO NEL DESERTO SI PUO' AMMIRARE QUESTO SPETTACOLO... IO SONO NATA SOTTO QUESTO CIELO... MA SONO DOVUTA FUGGIRE DALLA MIA CASA, DALLA MIA CITTA'... MI SONO INNAMORATA DI UNA PERSONA CHE NON MI ERA CONSENTITO AMARE... UNA PERSONA DELLA CASTA GOVERNANTE... NON HO AVUTO SCELTA. SONO FUGGITA PRIMA CHE MI UCCIDESSERO... MA SOGNO DI TORNARE. E SO CHE LO FARO'... UN GIORNO... PER QUESTO...

... PER QUESTO TI CAPISCO, LILIAN... IN QUESTI TEMPI DIFFICILI...

VORREI... VORREI POTERMI FIDARE DI TE, FALKA... SENTO CHE LE NOSTRE STRADE SONO PARALLELE, MA CHE POTREBBERO UNIRSI... LAGGIU', NELLA *VALLE GRANDE*, C'E' UN...

LILIAN! DOTTORESSA! DOVE SEI?

SONO QUI!... COSA SONO QUESTI URLI?

IL DOTTORE HA BISOGNO DI TE... MI HA MANDATO A CERCARTI... E' URGENTE!

MALEDIZIONE!... AVEVO L'IMPRESSIONE CHE STESSE PER RACCONTARMI QUALCOSA D'IMPORTANTE...

ATTENTA, LILIAN... IO TI CONOSCO. SO QUAL E' LA TUA DEBOLEZZA... PARLI TROPPO... E QUELLA FALKA NON MI PIACE... HA QUALCOSA CHE NON MI CONVINCE DEL TUTTO...

SEI GELOSO, DARNO?

NON DIRE SCIOCCHEZZE... E TIENI D'OCCHIO LA TUA LINGUA... C'E' UNA POSTA TROPPO GRANDE IN GIOCO. NON POSSIAMO PERMETTERCI NESSUN ERRORE... TI CONTROLLERO'.

SO QUEL CHE FACCIO, DARNO. SONO ANNI CHE CI PREPARIAMO... E NON METTERO' A RISCHIO IL NOSTRO FUTURO.

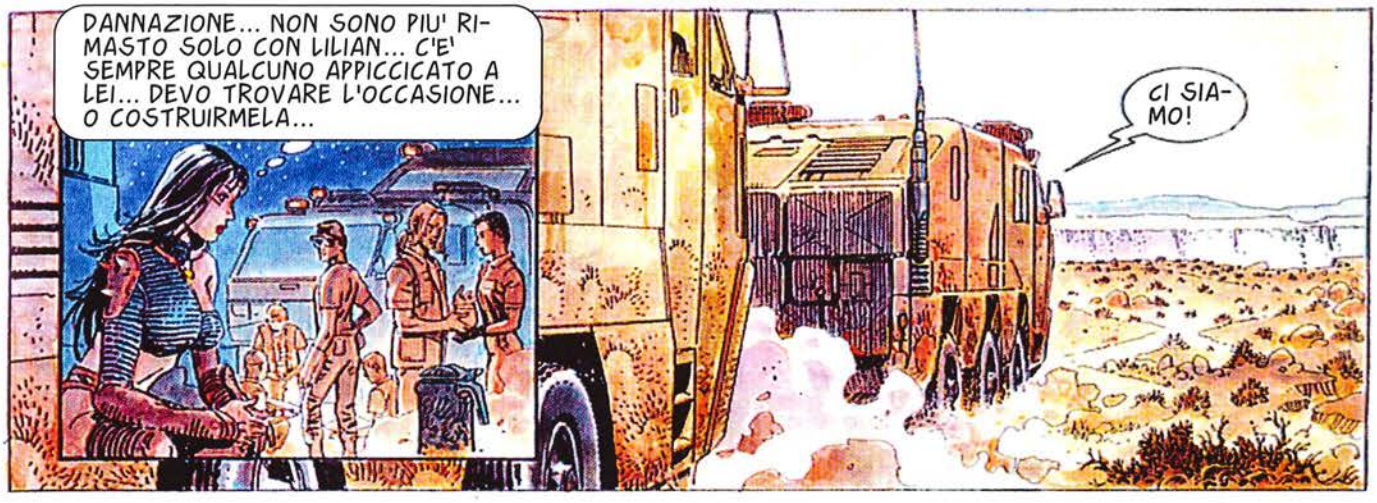
VORREI SENTIRE QUELLO CHE SI DICONO... QUEL DARNO MI SEMBRA QUALCOSA PIU' DI UN SEMPLICE ASSISTENTE... E IL DOTTORE...

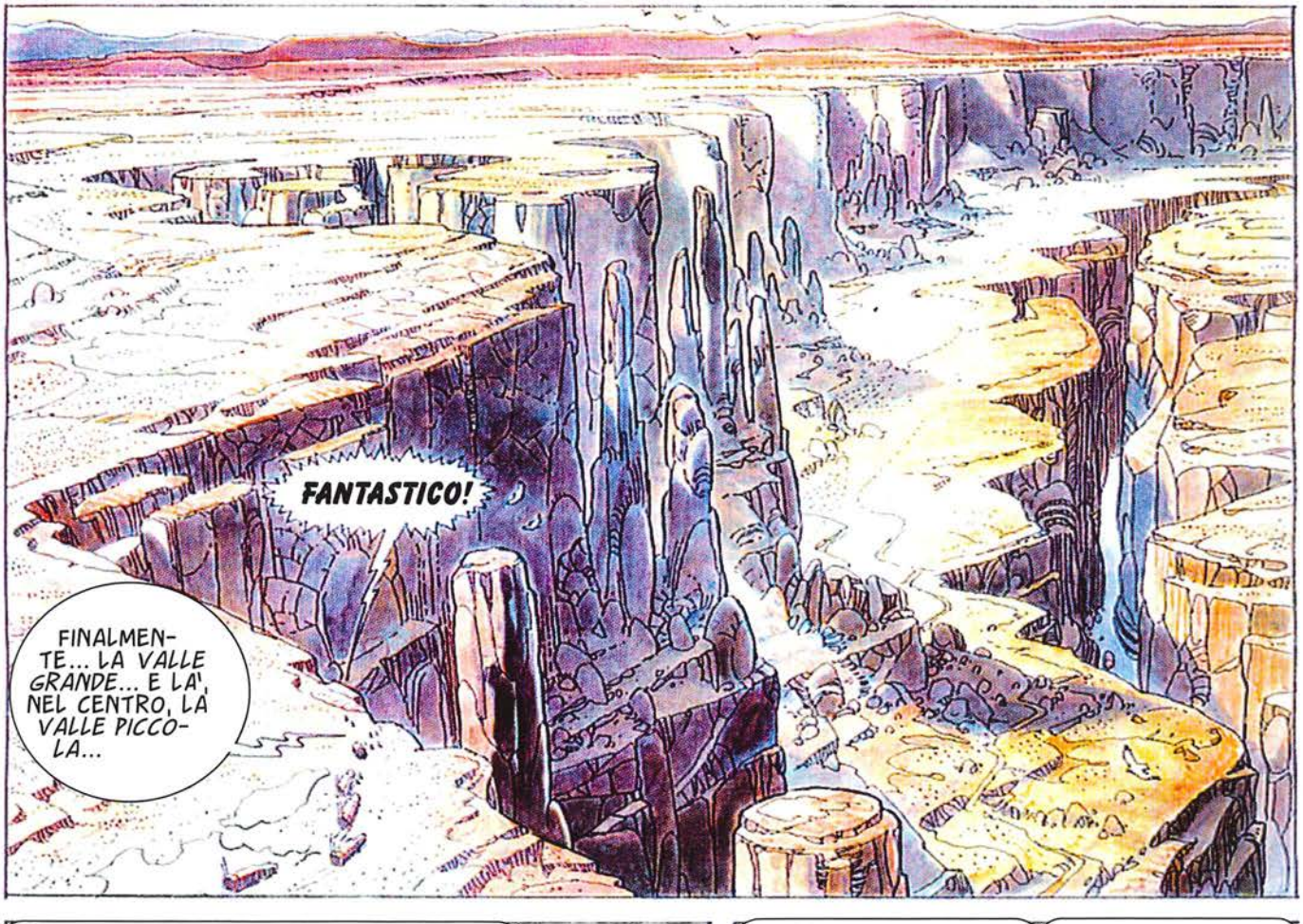
... CHE RUOLO GIOCHERA' IN TUTTO QUESTO?

FRA TRE GIORNI SAREMO SUL BORDO DELLA *VALLE GRANDE*. LA' COMINCERANNO I VERI PROBLEMI...

LA DISCESA LUNGO IL SENTIERO DELLA GRANDE PARETE SARA' DIFFICILE... QUEL SENTIERO E' USATO SOLO DA MONACI DEL VECCHIO MONASTERO DELLA *VALLE PICCOLA*... E NON SO IN CHE STATO SIA...

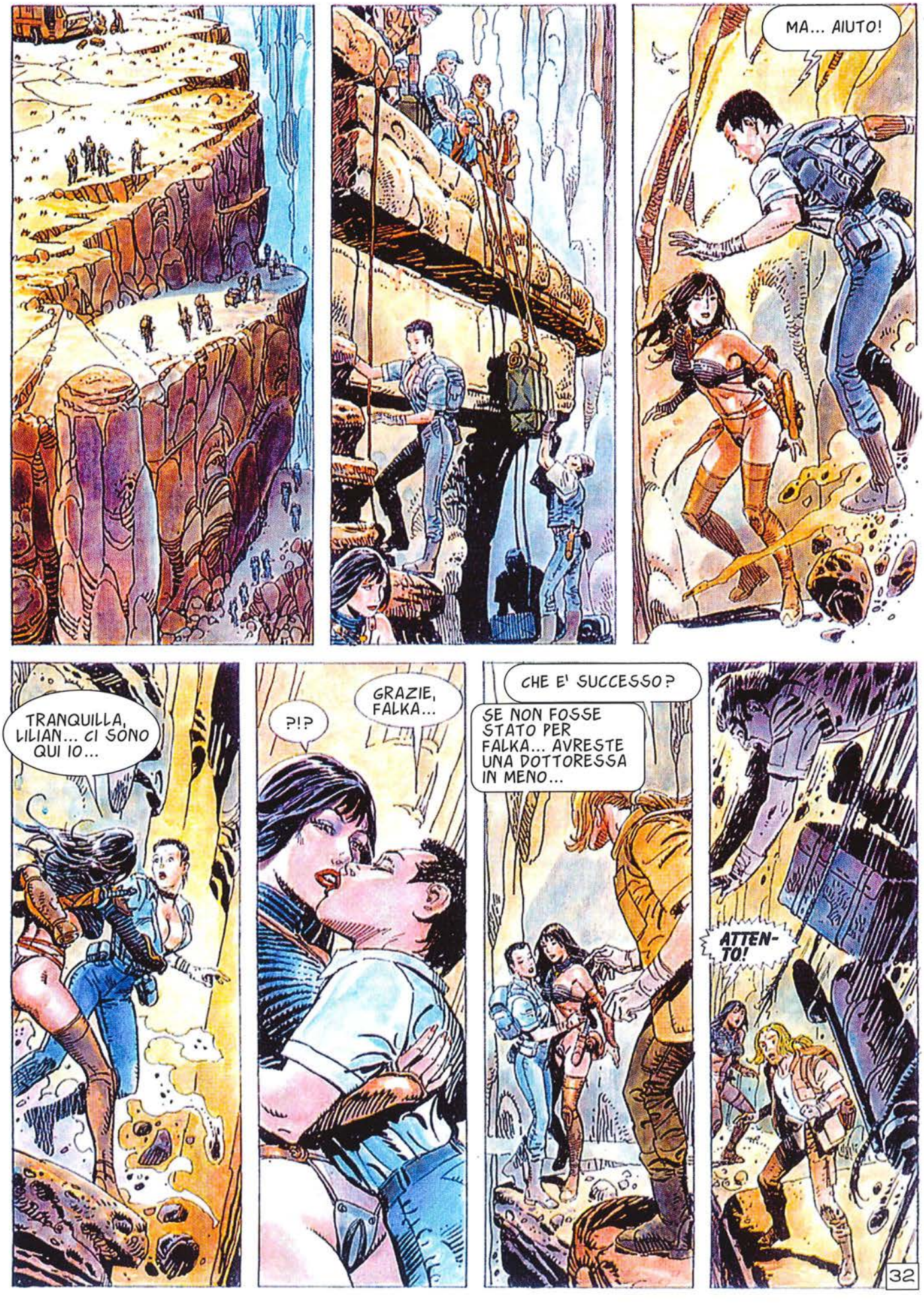
IL VECCHIO *MONASTERO DELLE OMBRE*, VERO?... BENE... NON PREOCCUPIAMOCI, ADESSO... TEMPO AL TEMPO...

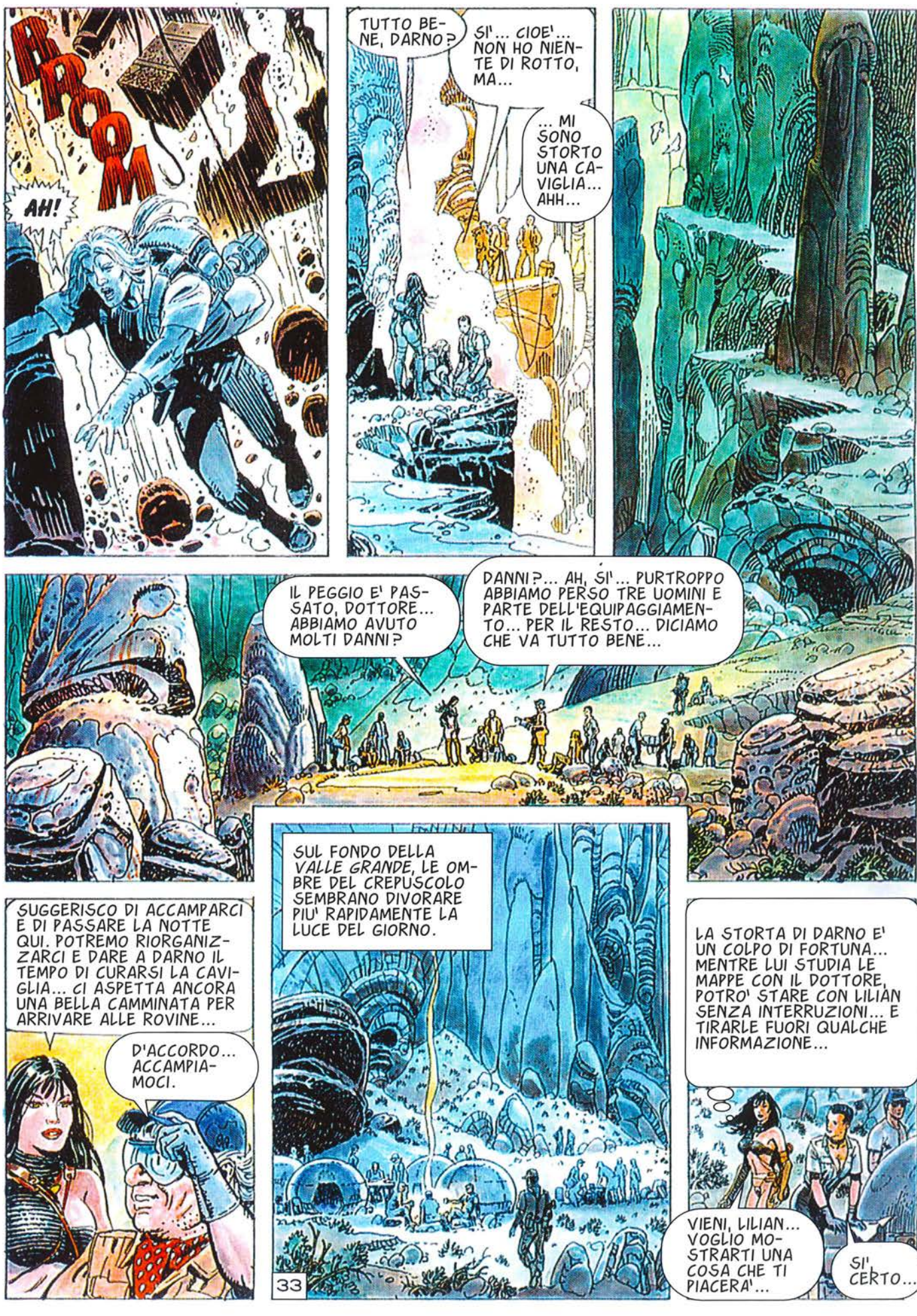

DANNAZIONE... NON SONO PIU' RIMASTO SOLO CON LILIAN... C'E' SEMPRE QUALCUNO APPICCICATO A LEI... DEVO TROVARE L'OCCASIONE... O COSTRUIRMELA...
CI SIAMO!


FANTASTICO!
FINALMENTE... LA VALLE GRANDE... E LA', NEL CENTRO, LA VALLE PICCOLA...

BRUTTE NOTIZIE, DOTTORE... LA STRADA CHE SCENDE SUL FONDO DELLA VALLE E' SEMIDISTRUTTA. QUESTA E' L'UNICA DISCESA CHE ESISTE...
ACCIDENTI!... E ALLORA?

O TORNIAMO INDIETRO, O LASCIAMO QUI I VEICOLI E SCENDIAMO, PORTANDO LE ATTREZZATURE A MANO... SUL FONDO, SAREMO A MENO DI UN GIORNO DI MARCIA DAL MONASTERO.
TORNARE INDIETRO? FOSSI PAZZO! IL RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO E' VICINO AL MONASTERO... QUINDI...
TUTTI IN MARCIA!


MA... AIUTO!
TRANQUILLA, LILIAN... CI SONO QUI IO...
?!?
GRAZIE, FALKA...
CHE E' SUCCESSO?
SE NON FOSSE STATO PER FALKA... AVRESTE UNA DOTTORESSA IN MENO...
ATTEN-TO!


BROOM
AH!
TUTTO BENE, DARNO?
SI'... CIOE'... NON HO NIENTE DI ROTTO, MA...
... MI SONO STORTO UNA CAVIGLIA... AHH...
IL PEGGIO E' PASSATO, DOTTORE... ABBIAMO AVUTO MOLTI DANNI?
DANNI?... AH, SI'... PURTROPPO ABBIAMO PERSO TRE UOMINI E PARTE DELL'EQUIPAGGIAMENTO... PER IL RESTO... DICIAMO CHE VA TUTTO BENE...
SUL FONDO DELLA *VALLE GRANDE*, LE OMBRE DEL CREPUSCOLO SEMBRANO DIVORARE PIU' RAPIDAMENTE LA LUCE DEL GIORNO.
SUGGERISCO DI ACCAMPARCI E DI PASSARE LA NOTTE QUI. POTREMO RIORGANIZZARCI E DARE A DARNO IL TEMPO DI CURARSI LA CAVIGLIA... CI ASPETTA ANCORA UNA BELLA CAMMINATA PER ARRIVARE ALLE ROVINE...
D'ACCORDO... ACCAMPIAMOCI.
LA STORTA DI DARNO E' UN COLPO DI FORTUNA... MENTRE LUI STUDIA LE MAPPE CON IL DOTTORE, POTRO' STARE CON LILIAN SENZA INTERRUZIONI... E TIRARLE FUORI QUALCHE INFORMAZIONE...
VIENI, LILIAN... VOGLIO MOSTRARTI UNA COSA CHE TI PIACERA'...
SI', CERTO...

MENTRE SCENDEVAMO, HO INTRAVISTO UNA COSA MOLTO RARA DA QUESTE PARTI... E CREDO CHE POTREMO APPROFITTARNE PRIMA DI DORMIRE...
HMM... MI INCURIOSISCI...
ECCOLA.
MA... E' MERAVIGLIOSA!
GUARDA... L'ACQUA SGORGA DIRETTAMENTE DALLA PARETE. QUI SI FORMA UN TORRENTE SOTTERRANEO, CHE ARRIVA FINO AL MONASTERO E LO RIFORNISCE...
SI'... MA SPERO CHE I MONACI NON PROTESTERANNO SE CI FACCIAMO UN BAGNO...
TI HO PORTATA QUI PER QUESTO.
BE'?... CHE ASPETTIAMO?
IN ACQUA!... VIA!
YUHUU!
E' UN SOGNO!
"SEMBRA UN SOGNO, SI'..."
34

"UN SOGNO CHE LEI MI SI AVVICINI..."

FALKA...

"... IGNORANDO CHE DENTRO DI ME SONO ANCORA UN UOMO..."

GRAZIE...

"UN UOMO CHE DA TROPPO TEMPO REPRIME I PROPRI ISTINTI... E CHE NON PUO' FARE ALTRO CHE ABBANDONARSI..."

SAI, LILIAN?... MI RICORDI QUALCUNO CHE HO AMATO MOLTO...

FORSE QUELLA PER CUI TI HANNO ESILIATA?

COSE PASSATE... ADESSO HO TE...

E IO HO TE... FORSE LE STRADE PARALLELE DI CUI PARLAVO SI SONO UNITE... HO BISOGNO DI TE, FALKA... PIU' DI QUANTO PENSI...

NON CAPISCO...

RICORDI QUELLO CHE TI HO DETTO L'ALTRA NOTTE NEL DESERTO?

SI'... QUANDO DARNO CI HA INTERROTTE...

ESATTO... LUI E IO FACCIAMO PARTE DI UN GRUPPO CHE SI STA RADUNANDO NEL MONASTERO. ABBIAMO APPROFITTATO DELLA SPEDIZIONE ARCHEOLOGICA PER ARRIVARE QUI SENZA DESTARE SOSPETTI... IL DOTTOR BARTON RIVIERE NON SA NIENTE...

... LUI PENSA SOLO ALLE SUE ROVINE...

UN GRUPPO?... PER FAR CHE?

E' UNA COSA IMPORTANTE, FALKA... UNA COSA CHE PUO' CAMBIARE IL DESTINO DEL NOSTRO PIANETA... AIUTARLO A LIBERARSI DALL'OPPRESSIONE DELLA *CONFEDERAZIONE*... E TU PUOI AIUTARCI MOLTO... MA PER ORA NON POSSO DIRTI DI PIU'... FIDATI DI ME...

... AL MONASTERO SAPRAI TUTTO...

MA... LILIAN... CHE C'E'? CHE HAI VISTO?
LASSU', FALKA!... GUARDA IN ALTO!
MALEDIZIONE!... SONO CRASHTAS!... I BANDITI DEL DESERTO! ANDIAMOCENE SUBITO!
SONO PERICOLOSI... NON CREDEVO SI SPINGESSERO TANTO A NORD... FORSE HANNO SEGUITO LE TRACCE DELLA CAROVANA...
E ABBIAMO LASCIATO I VEICOLI LASSU'... IN MANO LORO...
DANNAZIONE... E L'APPOGGIO CHE MI AVEVANO PROMESSO?... IL FAMOSO AGENTE X UNO TRE... DOVE SARA'?
AVVERTI IL DOTTORE... IO ORGANIZZO LA DIFESA... FORSE SARANNO OCCUPATI A SACCHEGGIARE I VEICOLI E PER QUESTA NOTTE CI LASCERANNO TRANQUILLI... SE DOMANI RIUSCIREMO A RAGGIUNGERE IL MONASTERO, SAREMO IN SALVO...
SII PRUDENTE, FALKA... NON VOGLIO PERDERTI...

UNA NOTTE ASSURDAMENTE TRANQUILLA. CON LE DUE PALLIDE LUNE CHE ILLUMINANO IN MANIERA IRREALE LA *VALLE GRANDE*.
TENIAMOCI PRONTI. NON APPENA LE LUNE SI NASCONDERANNO, CI MUOVEREMO IL PIU' IN FRETTA E SILENZIOSAMENTE POSSIBILE... PORTEREMO IL MATERIALE INDISPENSABILE...
IL MIO EQUIPAGGIAMENTO! NON POSSO LASCIARLO... E POI... NON ABBIAMO VISTO NESSUNO...
IO LI HO VISTI!

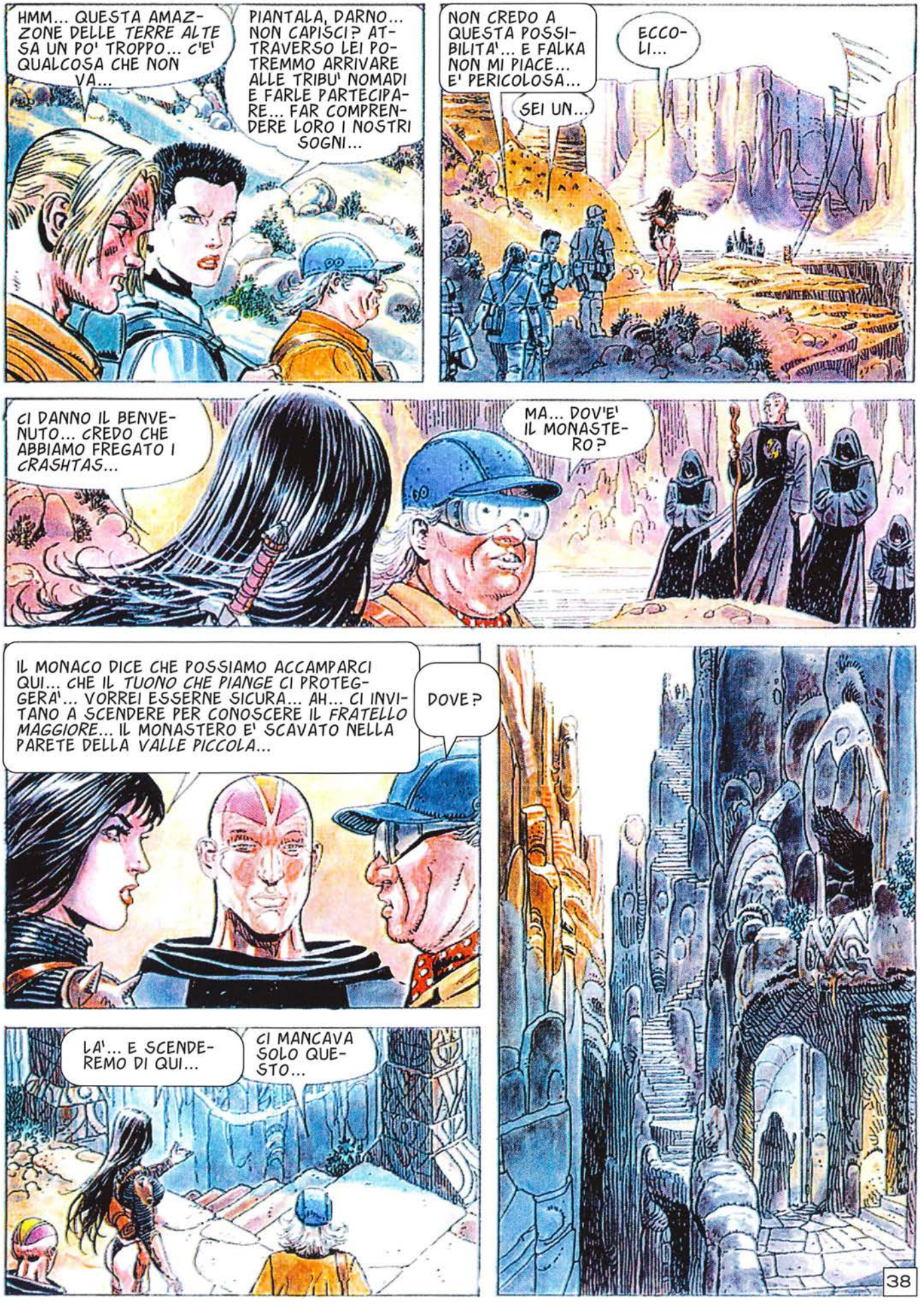
QUESTO NON E' UN GIOCO, DOTTORE... QUANDO LI VEDRETE, SARA' TROPPO TARDI... DOBBIAMO AGIRE DI SORPRESA... E ARRIVARE AL MONASTERO... TU, DARNO, FARAI BENE A INIETTARTI UN ANTIDOLORIFICO E A SOPPORTARE, SE NON VUOI VEDERE COME TI MANGIANO IL FEGATO MENTRE SEI ANCORA VIVO... DATEMI RETTA... IL SOLE DELL'ALBA DEVE TROVARCI GIA' LONTANI DA QUI.
MIO DIO...

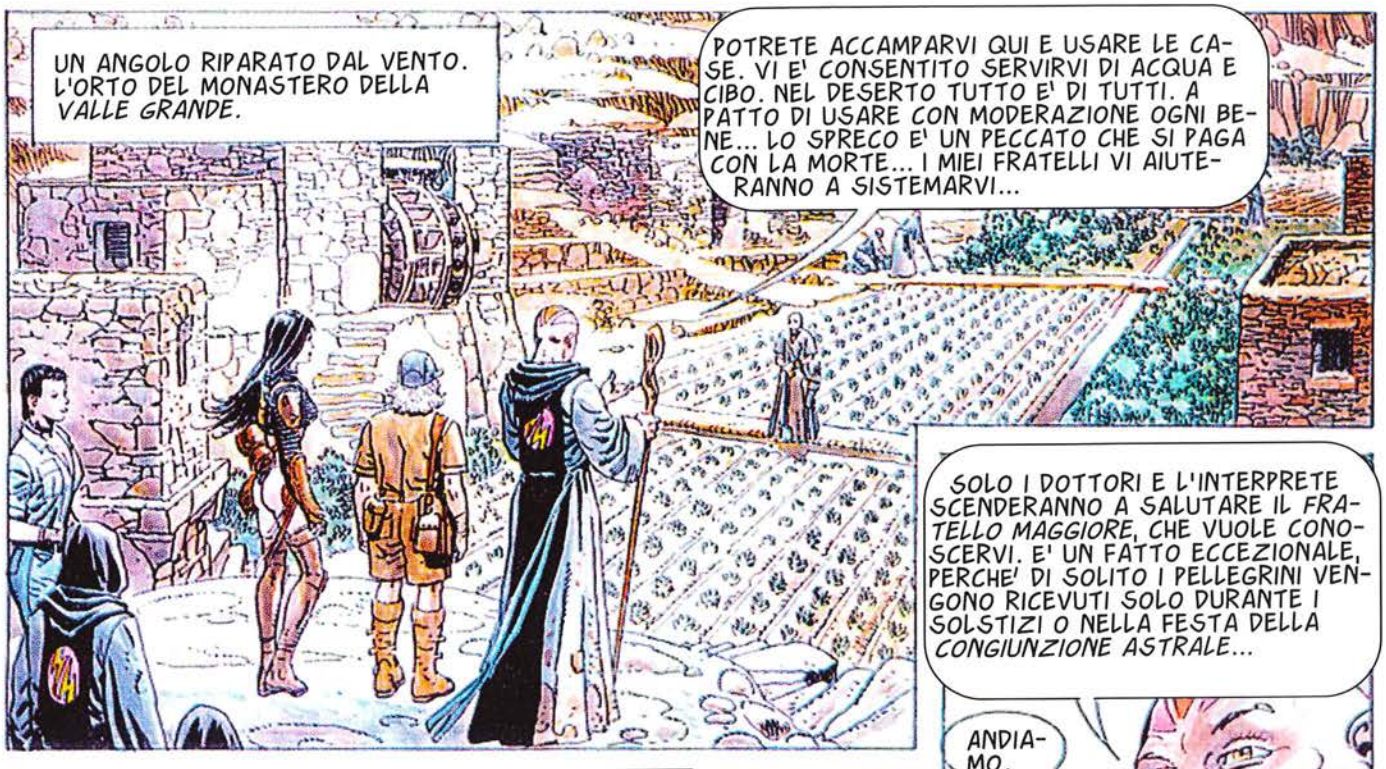
LE HANNO OBBEDITO. E ALLE PRIME LUCI HANNO GIA' PERCORSO MOLTA STRADA.
MI PARE CHE NON CI SEGUA NESSUNO... NON AVRA' VISTO DEI FANTASMI, FALKA?
GUARDI LA', DOTTORE... SULLA CRESTA DELLA PARETE...

DICA ADDIO AI NOSTRI VEICOLI.
HO... HO CAPITO... SBRIGHIAMOCI...

CI STANNO SEGUENDO... NE SONO SICURA... MA, FORTUNATAMENTE... GUARDATE...
SEMBRANO... AQUILONI...
SI'. SONO I SEGNALI DI BENVENUTO DEI MONACI... E' COSI' CHE COMUNICANO A DISTANZA... VERO, FALKA?

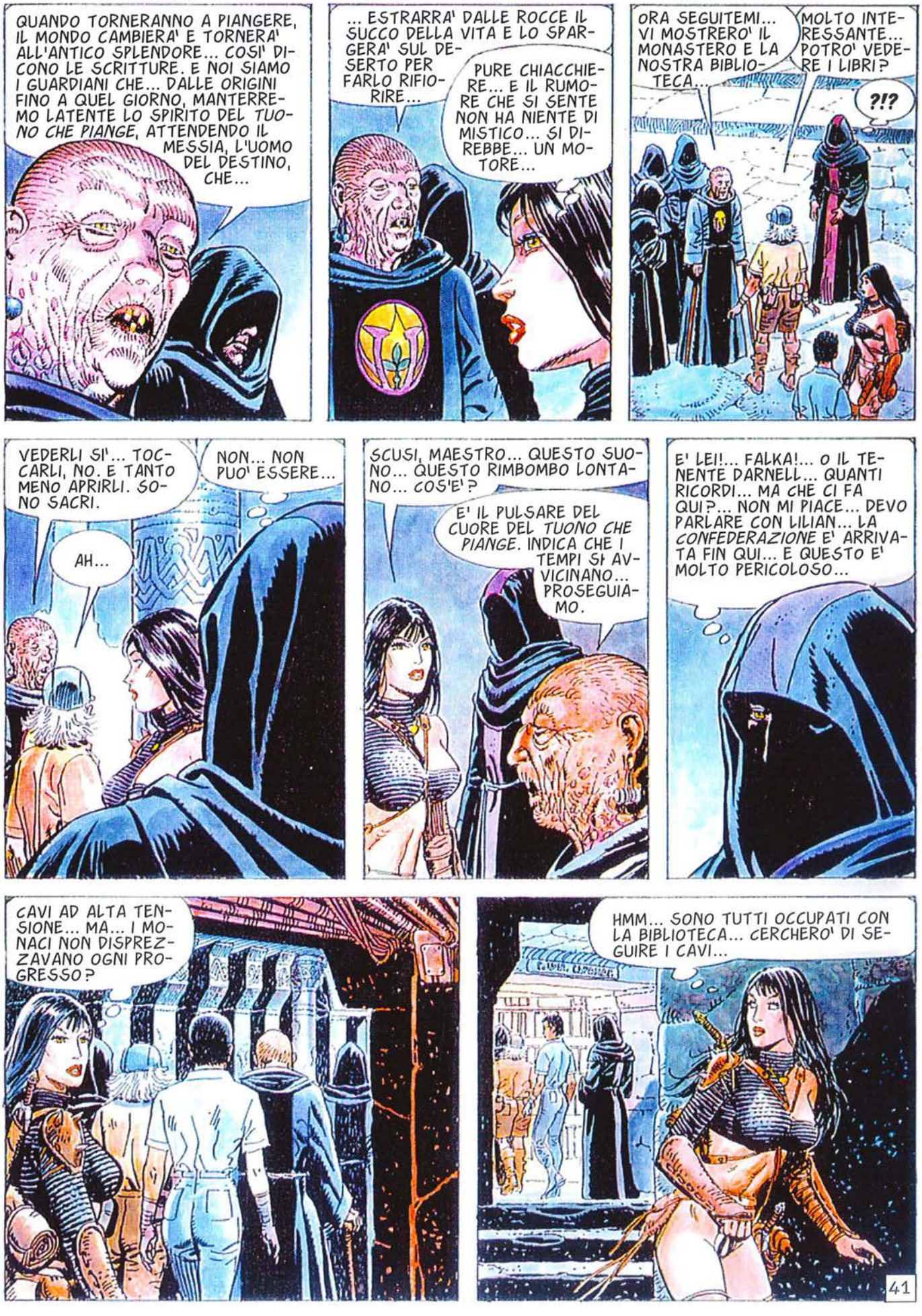
VERO, DOTTORE... SONO MONACI DI UN ORDINE MOLTO CHIUSO... IL *TUONO CHE PIANGE*... UN ORDINE MISTICO, CHE SI PERDE AGLI ALBORI DELLA NOSTRA CIVILTA'... CONDUCONO UNA VITA ASCETICA, IN ATTESA DI UN MESSIA CHE RIPORTERA' *ALPHARD* ALL'ANTICO SPLENDORE... SONO AUTOSUFFICIENTI E SI COMPORTANO COME SECOLI FA, RIFIUTANDO OGNI COMODITA' MODERNA...


HMM... QUESTA AMAZZONE DELLE *TERRE ALTE* SA UN PO' TROPPO... C'E' QUALCOSA CHE NON VA...
PIANTALA, DARNO... NON CAPISCI? ATTRAVERSO LEI POTREMMO ARRIVARE ALLE TRIBU' NOMADI E FARLE PARTECIPARE... FAR COMPRENDERE LORO I NOSTRI SOGNI...
NON CREDO A QUESTA POSSIBILITA'... E FALKA NON MI PIACE... E' PERICOLOSA...
ECCOLI...
SEI UN...
CI DANNO IL BENVENUTO... CREDO CHE ABBIAMO FREGATO I *CRASHTAS*...
MA... DOV'E' IL MONASTERO?
IL MONACO DICE CHE POSSIAMO ACCAMPARCI QUI... CHE IL *TUONO CHE PIANGE* CI PROTEGGERA'... VORREI ESSERNE SICURA... AH... CI INVITANO A SCENDERE PER CONOSCERE IL *FRATELLO MAGGIORE*... IL MONASTERO E' SCAVATO NELLA PARETE DELLA *VALLE PICCOLA*...
DOVE?
LA'... E SCENDEREMO DI QUI...
CI MANCAVA SOLO QUESTO...



CAPITOLO QUARTO

E'... E' FANTASTICO... C'E' UNA LUMINOSITA' IRREALE...
IL MONASTERO E' SCAVATO IN UNA ROCCIA CRISTALLINA, CHE RIFLETTE E AUMENTA L'INTENSITA' DI OGNI MINIMA SORGENTE LUMINOSA...
FRATELLO MAGGIORE... ECCO I VIANDANTI...
AVVICINATEVI. VOGLIO VEDERVI BENE...
BENVENUTO, DOTTOR BARTON RIVIERE... SONO MOLTO INTERESSATO AL RITROVAMENTO DEI RESTI DELL'ANTICA CIVILTA' DI *BAALZA-PAC*. QUANDO AVRA' APPROFONDITO I SUOI STUDI, FAREMO UNA LUNGA CHIACCHIERATA... MA ADESSO VENITE... VOGLIO FARVI CONOSCERE IL *TUONO CHE PIANGE*...
UNA GROTTA ENORME, CHE FA DA CASSA DI RISONANZA A UN LONTANO RIMBOMBO DI TUONO, CHE - COME IL RESPIRO DI UN GIGANTE ADDORMENTATO - AUMENTA E DIMINUISCE DI INTENSITA'...
ECCO L'ORIGINE DEL NOSTRO ORDINE... IL *TUONO CHE PIANGE*... MA I SUOI OCCHI SONO ASCIUTTI...


QUANDO TORNERANNO A PIANGERE, IL MONDO CAMBIERA' E TORNERA' ALL'ANTICO SPLENDORE... COSI' DICONO LE SCRITTURE. E NOI SIAMO I GUARDIANI CHE... DALLE ORIGINI FINO A QUEL GIORNO, MANTERREMO LATENTE LO SPIRITO DEL TUONO CHE PIANGE, ATTENDENDO IL MESSIA, L'UOMO DEL DESTINO, CHE...
... ESTRARRA' DALLE ROCCE IL SUCCO DELLA VITA E LO SPARGERA' SUL DESERTO PER FARLO RIFIORIRE...
PURE CHIACCHIERE... E IL RUMORE CHE SI SENTE NON HA NIENTE DI MISTICO... SI DIREBBE... UN MOTORE...
ORA SEGUITEMI... VI MOSTRERO' IL MONASTERO E LA NOSTRA BIBLIOTECA...
MOLTO INTERESSANTE... POTRO' VEDERE I LIBRI?
?!?
VEDERLI SI'... TOCCARLI, NO. E TANTO MENO APRIRLI. SONO SACRI.
NON... NON PUO' ESSERE...
AH...
SCUSI, MAESTRO... QUESTO SUONO... QUESTO RIMBOMBO LONTANO... COS'E'?
E' IL PULSARE DEL CUORE DEL TUONO CHE PIANGE. INDICA CHE I TEMPI SI AVVICINANO... PROSEGUIAMO.
E' LEI!... FALKA!... O IL TENENTE DARNELL... QUANTI RICORDI... MA CHE CI FA QUI?... NON MI PIACE... DEVO PARLARE CON LILIAN... LA CONFEDERAZIONE E' ARRIVATA FIN QUI... E QUESTO E' MOLTO PERICOLOSO...
CAVI AD ALTA TENSIONE... MA... I MONACI NON DISPREZZAVANO OGNI PROGRESSO?
HMM... SONO TUTTI OCCUPATI CON LA BIBLIOTECA... CERCHERO' DI SEGUIRE I CAVI...

MOLTO BENE... DI QUA...
HMM...
SCUSA, SORELLA. FORSE TI SEI PERDUTA... NON PUOI ANDARE DI LI'... TI PREGO DI SEGUIRMI... DEVI TORNARE ALL'ACCAMPAMENTO...
AH... SI'... GRAZIE... MI ERO PROPRIO PERSA...
QUESTA VOCE... MI RICORDA QUALCUNO... MA CHI...?
FALKA... DOV'ERI FINITA? DOBBIAMO SALIRE...
HO GIRATO UN PO'... QUESTO LUOGO E' AFFASCINANTE...
E ADESSO QUEL MONACO PARLA CON LILIAN... QUI STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI IMPORTANTE...
NON SI STACCANO... NON MI PIACE...
CONOSCEVI QUEL MONACO, LILIAN?... MI SEMBRAVATE VECCHI AMICI...
NO... MI HA CHIESTO NOTIZIE DEL NOSTRO VIAGGIO...
HA MENTITO... QUALCOSA E' CAMBIATO IN LEI...

SI'... LILIAN MI EVITA... DIFFIDA DI ME... MA CREDO CHE L'INCONTRO SEGRETO DI CUI MI HA PARLATO SIA VERO... E POI, C'E' QUEL RUMORE... E I CAVI AD ALTA TENSIONE...

STANOTTE ANDRO' A INDAGARE. SCENDERO' CON LE CORDE FINO A UNA FINESTRA DEL MONASTERO... SPERO CHE TUTTI DORMANO... CERTO CHE SAREBBE BENE SE IL DOTTORE, CON LA SCUSA DEI BANDITI *CRASHTAS*, CHIEDESSE RINFORZI ALLA BASE... POTREI TROVARE IL MODO DI MANDARE UN RAPPORTO... E QUEL DANNATO AGENTE *X UNO TRE* CHE DOVREBBE AIUTARMI?... DOVE SARA'?

NO, FALKA. SE CHIEDO AIUTO AD *ALPHA 1*, VERRANNO A PRENDERCI E CI RIPORTERANNO INDIETRO SENZA CHE IO POSSA VEDERE LE ROVINE... QUI ABBIAMO L'APPOGGIO DEI MONACI E...

MA... LA BANDA DEI *CRASHTAS*...

BASTA CON QUESTA STORIA... NON HO VISTO L'OMBRA DI UN BANDITO. SOLO UN PO' DI FUMO... FORSE CI HANNO SEGUITO, FORSE NO... QUEI NOMADI TEMONO I LUOGHI SACRI... NON CI PENSARE, FALKA. E CERCA DI DORMIRE. DOMANI AVREMO MOLTO LAVORO.

NON SONO TROPPO CONVINTA, DOTTORE... COMUNQUE, A DOMANI...

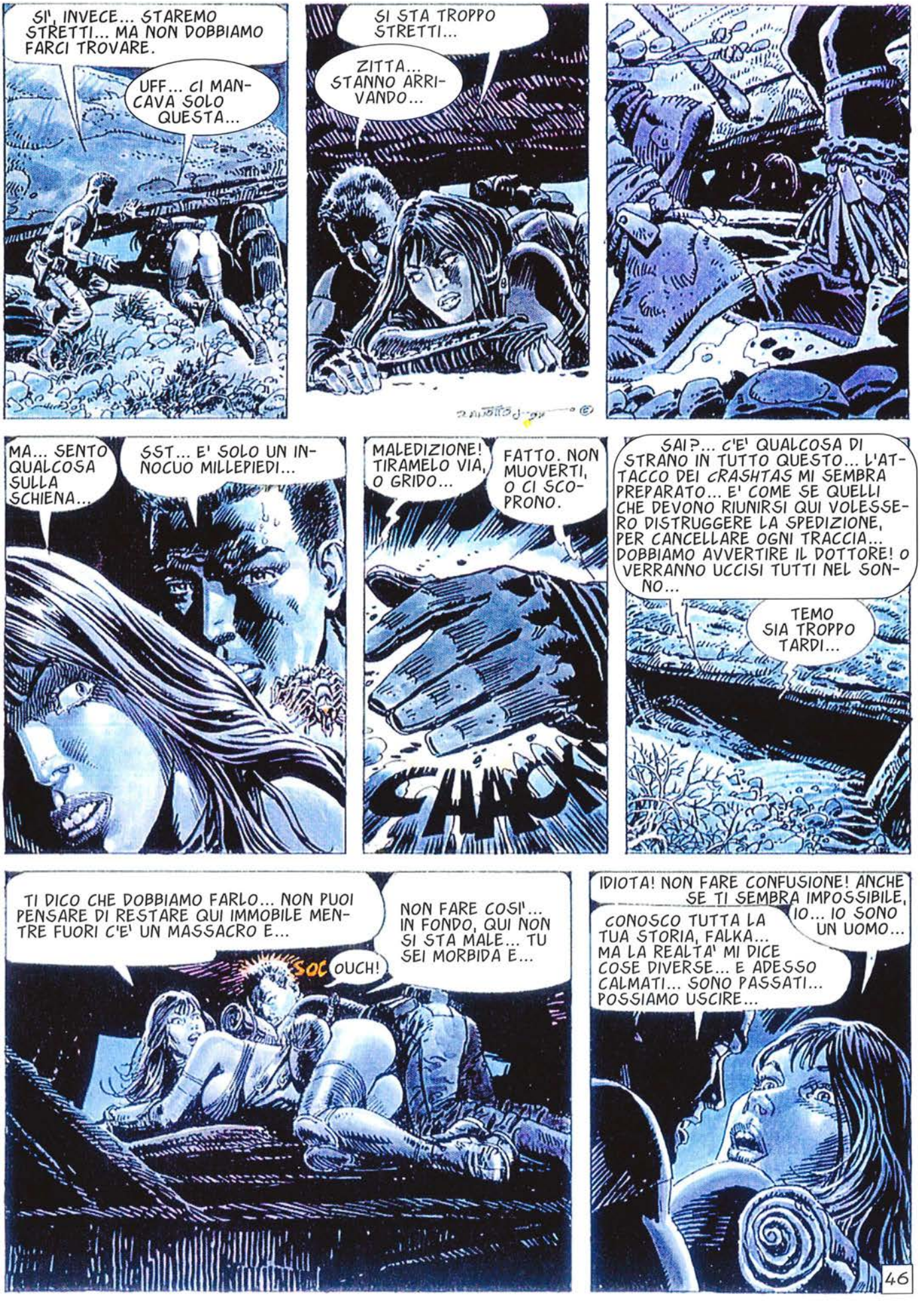
MALEDIZIONE... DEVO PARLARE CON LILIAN... DEVO SAPERE COSA STA SUCCEDENDO E...

L'HO VISTA POCO FA... PARLAVA CON DARNO, SUL CIGLIO DELLA *VALLE PICCOLA*...

NON LA TROVO DA NESSUNA PARTE... E SE E' SCESA AL MONASTERO, SIGNIFICA CHE STA PER SUCCEDERE QUALCOSA... DEVO ENTRARE IN AZIONE...

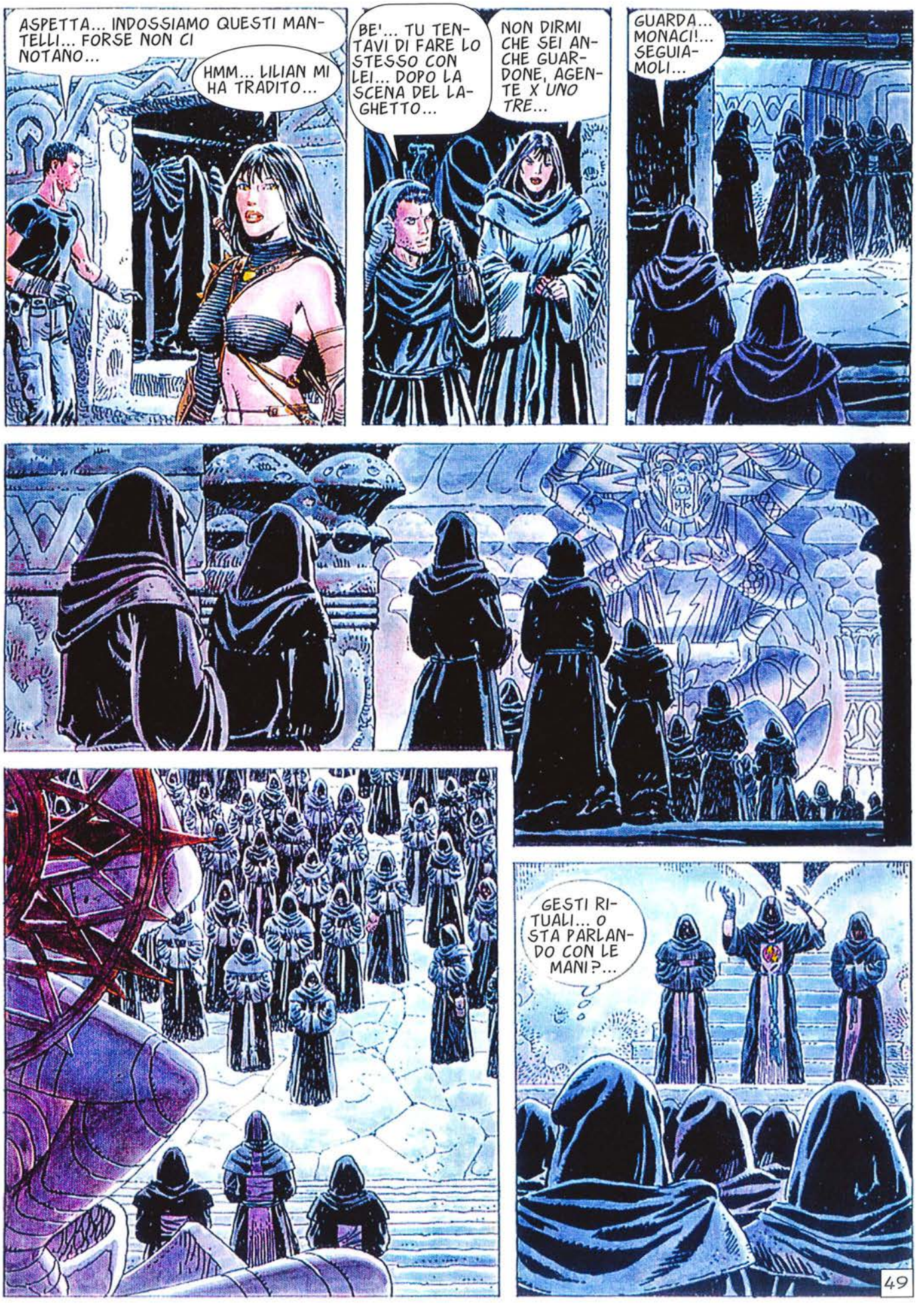
LA NOTTE ARRIVA VELOCE. SILENZIOSA.
HMM... TUTTO FACILE... LE SENTINELLE DORMONO...
E ADESSO CERCHIAMO UN PUNTO DA CUI SCENDERE... MI PAREVA DI AVERNE VISTO UNO...
MA... I CRASH-TAS!
CHACK!
ARGHH!
SWSSSHHHHHH!!
44

SOC!
AHHH!
NON FARE RUMORE, FALKA... CI SONO CRASH-TAS DAPPERTUTTO...
CHI...?
PARLA PIANO E AIUTAMI A BUTTARE I CADAVERI NEL PRECIPIZIO PRIMA CHE I LORO AMICI LI SCOPRANO...
ASPETTA... SCOMMETTO CHE HAI UN'AQUILA TATUATA SUL BRACCIO SINISTRO...
SI'... PERCHE'?
PERCHE' IMMAGINO CHE SARAI IL FAMOSO AGENTE X UNO TRE. DOVE SEI STATO FINORA?
PIU' VICINO DI QUANTO PENSI. HO CONTROLLATO OGNI TUO PASSO... DIETRO UN PAIO DI OCCHIALI SCURI...
HMM... OKAY... MA BASTA CHIACCHIERE! DOBBIAMO SCENDERE AL MONASTERO. STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI GROSSO...
ASPETTA... I DUE CHE ABBIAMO STESO ERANO ESPLORATORI... E ADESSO ARRIVA IL GROSSO DELLA BANDA. DOBBIAMO NASCONDERCI.
MA...
METTIAMOCI QUI... SPERANDO CHE NON CI SIANO BESTIE STRANE SOTTO LE PIETRE...
MA... IN DUE NON CI STIAMO...
VIENI, SU... QUANDO ATTACCHERANNO L'ACCAMPAMENTO, POTREMO SCENDERE SENZA PROBLEMI.


SI', INVECE... STAREMO STRETTI... MA NON DOBBIAMO FARCI TROVARE.
UFF... CI MANCAVA SOLO QUESTA...
SI STA TROPPO STRETTI...
ZITTA... STANNO ARRIVANDO...
MA... SENTO QUALCOSA SULLA SCHIENA...
SST... E' SOLO UN INNOCUO MILLEPIEDI...
MALEDIZIONE! TIRAMELO VIA, O GRIDO...
FATTO. NON MUOVERTI, O CI SCOPRONO.
CHAOS
SAI?... C'E' QUALCOSA DI STRANO IN TUTTO QUESTO... L'ATTACCO DEI CRASHTAS MI SEMBRA PREPARATO... E' COME SE QUELLI CHE DEVONO RIUNIRSI QUI VOLESSERO DISTRUGGERE LA SPEDIZIONE, PER CANCELLARE OGNI TRACCIA... DOBBIAMO AVVERTIRE IL DOTTORE! O VERRANNO UCCISI TUTTI NEL SONNO...
TEMO SIA TROPPO TARDI...
TI DICO CHE DOBBIAMO FARLO... NON PUOI PENSARE DI RESTARE QUI IMMOBILE MENTRE FUORI C'E' UN MASSACRO E...
NON FARE COSI'... IN FONDO, QUI NON SI STA MALE... TU SEI MORBIDA E...
SOC
OUCH!
IDIOTA! NON FARE CONFUSIONE! ANCHE SE TI SEMBRA IMPOSSIBILE, IO... IO SONO UN UOMO...
CONOSCO TUTTA LA TUA STORIA, FALKA... MA LA REALTA' MI DICE COSE DIVERSE... E ADESSO CALMATI... SONO PASSATI... POSSIAMO USCIRE...

AH... TENENTE DARNELL... IN REALTA', NON VOLEVO... BE'... MI SCUSO... E... UFF... SAI? MI CHIAMO WILBUR... WILL PER GLI AMICI...
OKAY, WILL... SE TI TORNANO CERTE IDEE CON ME... BE', SEI MORTO.
E ADESSO... FACCIAMO LA NOSTRA BUONA AZIONE QUOTIDIANA...
CHIUDI GLI OCCHI!
WA-WA-WRAM!
IA IA IA IA IA IA IA
AGA TAPA
RAT TA TA TA
TA
IA IA
TUMP
TUMP TUMP
OKAY... SONO AVVISATI. APPROFITTIAMO DEL CASINO PER SCENDERE... VIENI... DI QUA...
MENTRE TU TI DAVI AI CONVENEVOLI, IO HO ESPLORATO IL BORDO DELLA *VALLE PICCOLA* E HO TROVATO QUESTO... E' DA QUI CHE I MONACI SCARICANO LE COSE VOLUMINOSE PER IL MONASTERO...
SI'... LO AVEVO NOTATO DAL BASSO...
E TI PAREVA?... SE NON PUO' VINCERE, VUOLE ALMENO PAREGGIARE...

MA...
!?!
FALKA?!?... COME SEI ARRIVATA QUI?
ASPETTA... SONO FELICE DI AVERTI INCONTRATA... ASCOLTA...
NO... NON C'E' TEMPO PER LE SPIEGAZIONI... RESTA QUI... TORNO SUBITO...
MA...
NON MI PIACE... CI HANNO SCOPERTI... BATTIAMOCELA...
NO... DOBBIAMO CONTINUARE... NON ABBIAMO SCELTA...


ASPETTA... INDOSSIAMO QUESTI MANTELLI... FORSE NON CI NOTANO...
HMM... LILIAN MI HA TRADITO...
BE'... TU TENTAVI DI FARE LO STESSO CON LEI... DOPO LA SCENA DEL LAGHETTO...
NON DIRMI CHE SEI ANCHE GUARDONE, AGENTE X UNO TRE...
GUARDA... MONACI!... SEGUIAMOLI...
GESTI RITUALI... O STA PARLANDO CON LE MANI?...

SBAGLIERO', MA SIAMO NEI GUAI...
?!?...
MA...
SAI UNA COSA, X UNO TRE? MI SA CHE LA TUA IDEA DI TRAVESTIRCI NON HA FUNZIONATO...
PECCATO... MI RESTERA' LA VOGLIA DI BACIARTI...
LO SAPEVO CHE CI SAREMMO RIVISTI, FALKA...
TU?!?

CAPITOLO QUINTO

STAI SBAGLIANDO. E COMUNQUE NON E' IL MOMENTO DI DISCUTERE DI QUESTE COSE. ANDIAMO.
IMMAGINO CHE NON ABBIAMO SCELTA...

BEGLI AMICI HAI...
STA' ZITTO... NON ERI TU QUELLO CHE DOVEVA PROTEGGERMI, WILL... O AGENTE X *UNO TRE*?... TU, UNO DI QUELLI CON L'AQUILA TATUATA SULLA SPALLA...?

SCENDIAMO ANCORA?... DOVE ANDIAMO? ALL'INFERNO?
E PERCHE' IL CIELO NON POTREBBE STARE SOTTO?... IN FONDO, DAL PARADISO ALL'INFERNO C'E' UN SOLO PASSO... COABITANO ENTRAMBI IN NOI.

E QUESTA PER NOI *ALPHARDIANI* PUO' BEN ESSERE LA STRADA DEL PARADISO... QUAGGIU', NELLE VISCERE DEL PIANETA, NOI CERCHIAMO QUALCOSA CHE NON VA CONTRO LA *CONFEDERAZIONE*... MA CHE PUO' RITRASFORMARE *ALPHARD* IN UNA COSA VIVA...
E' FORSE MORTO?

QUASI... I *GENI* DELLA *CONFEDERAZIONE* NON HANNO NOTATO LA TERRIBILE, RAPIDA DIMINUZIONE DEI TRE MARI DI *ALPHARD*. SONO MOLTI ANNI CHE NON PIOVE E SOLO IL SISTEMA DEI FIUMI SOTTERRANEI CONSERVA UN PO' D'ACQUA PER FAR CONTINUARE LA VITA... MA... FINO A QUANDO?
ECCOLO... DI NUOVO QUEL RUMORE PULSANTE... E SEMPRE PIU' FORTE...

IL DISINTERESSE DELLA *CONFEDERAZIONE* E I PESSIMI GOVERNI LOCALI CI HANNO CONDOTTO A QUESTA ANGOSCIOSA SITUAZIONE... MA C'E' UNA SPERANZA. ED E' QUI...
OH!...

L'ACQUA...

LA STORIA E' BREVE... CERCANDO DI ORGANIZZARCI DOPO LA DISFATTA DELL'ESERCITO *ALPHARDIANO*, IN SEGUITO ALL'INVASIONE DELLA *CONFEDERAZIONE*, CI SIAMO RIFUGIATI IN QUESTO ANTICO MONASTERO DIMENTICATO...

"... C'ERA SOLO UN GRUPPETTO DI MONACI E PER NOI ERA IL POSTO IDEALE... LORO CONTINUAVANO AD ASPETTARE CHE IL *TUONO CHE PIANGE* TORNASSE A VERSARE QUELL'ACQUA CHE ERA VENUTA A MANCARE... UN GIORNO, SPULCIANDO NELLA BIBLIOTECA, TROVAI IL MANOSCRITTO DI UN MONACO CHE AVEVA FATTO UNA SCOPERTA STRAORDINARIA..."

"... L'ABATE NE PARLAVA DANDO CREDITO ALLE SUE PAROLE. FRA' AGUR - COSI' SI CHIAMAVA - ERA ENTRATO NEL LABIRINTO DELLE GALLERIE NATURALI PER ESPLORARLE E SI ERA PERDUTO... QUANDO ORMAI TUTTI LO DAVANO PER MORTO, ERA RIAPPARSO... E CON UNA NOTIZIA SENSAZIONALE... AVEVA TROVATO LA *GRANDE ACQUA*..."

"UN'ENORME, SMISURATA CAVERNA, CON UN IMMENSO MARE INTERNO... L'ABATE ORGANIZZO' UNA SPEDIZIONE PER RITROVARE QUESTO MARE... IL PICCOLO GRUPPO ENTRO' NELLE GALLERIE... E NON TORNO' MAI PIU'... COSI' L'IDEA FU DIMENTICATA... FINCHE' NON ARRIVAMMO NOI..."

ALLORA, CON I NOSTRI GEOLOGI, COMINCIAMMO LA RICERCA. SOTTO LA ROCCIA DURA, CRISTALLINA, ESISTE UNO STRATO DI PIETRA POROSA, CHE FORMA QUESTO LABIRINTO SENZA FINE... NON ABBIAMO ANCORA TROVATO LA *GRANDE ACQUA*... MA SENTO CHE SIAMO VICINI.

SEGUITIAMO A ESPLORARE E A PERFORARE... QUESTO E' IL SUONO CHE TI HA COLPITA, FALKA... QUELLO DELLE MACCHINE PERFORANTI... SECONDO I NOSTRI STUDI, LA POROSITA' DELLA ROCCIA HA FATTO CONFLUIRE TUTTA L'ACQUA DEL NOSTRO PIANETA ALL'INTERNO...

LA PROVA E' CHE... QUANDO IL FONDO E' DI ROCCIA DURA, SI TROVANO QUESTI LAGHETTI... MA NOI CERCHIAMO QUEL MARE PERDUTO... TI RENDI CONTO DI CIO' CHE SUCCEDERA' QUANDO LO TROVEREMO?

IO... NON SO CHE DIRE... E' UNA COSA NUOVA...

SCUSA, STORM... PERCHE' DAI TANTE SPIEGAZIONI A QUESTE DUE SPIE?

CALMA, DARNO... SO QUEL CHE FACCIO... E STA' ATTENTO A COME PARLI... QUI CHI COMANDA SONO IO.

LILIAN... IO... NON E' COME SEMBRA... MI DISPIACE... IO...

MI FIDAVO DI TE, FALKA... E TU ERI UNA SPIA... MI HAI TRADITA.

NON CAPISCI, STORM? SONO STATI MANDATI QUI PERCHE' LA *CONFEDERAZIONE* SOSPETTA QUALCOSA. DOBBIAMO ELIMINARLI... METTERLI INSIEME AI CADAVERI DEL RESTO DELLA SPEDIZIONE E...

NO!... PER ORA LI TENIAMO PRIGIONIERI... PIU' AVANTI CI SERVIRANNO.

NON AVRAI MESSO GLI OCCHI SU QUELLA GATTA SELVATICA, EH?

IDIOTA! NON CAPISCI NIENTE... IL TUO ODIO VISCERALE PER LA *CONFEDERAZIONE* NON TI LASCIA VEDERE ALDILA'...

MI HAI STUFATO, STORM... DI QUESTI DUE MI OCCUPO IO!

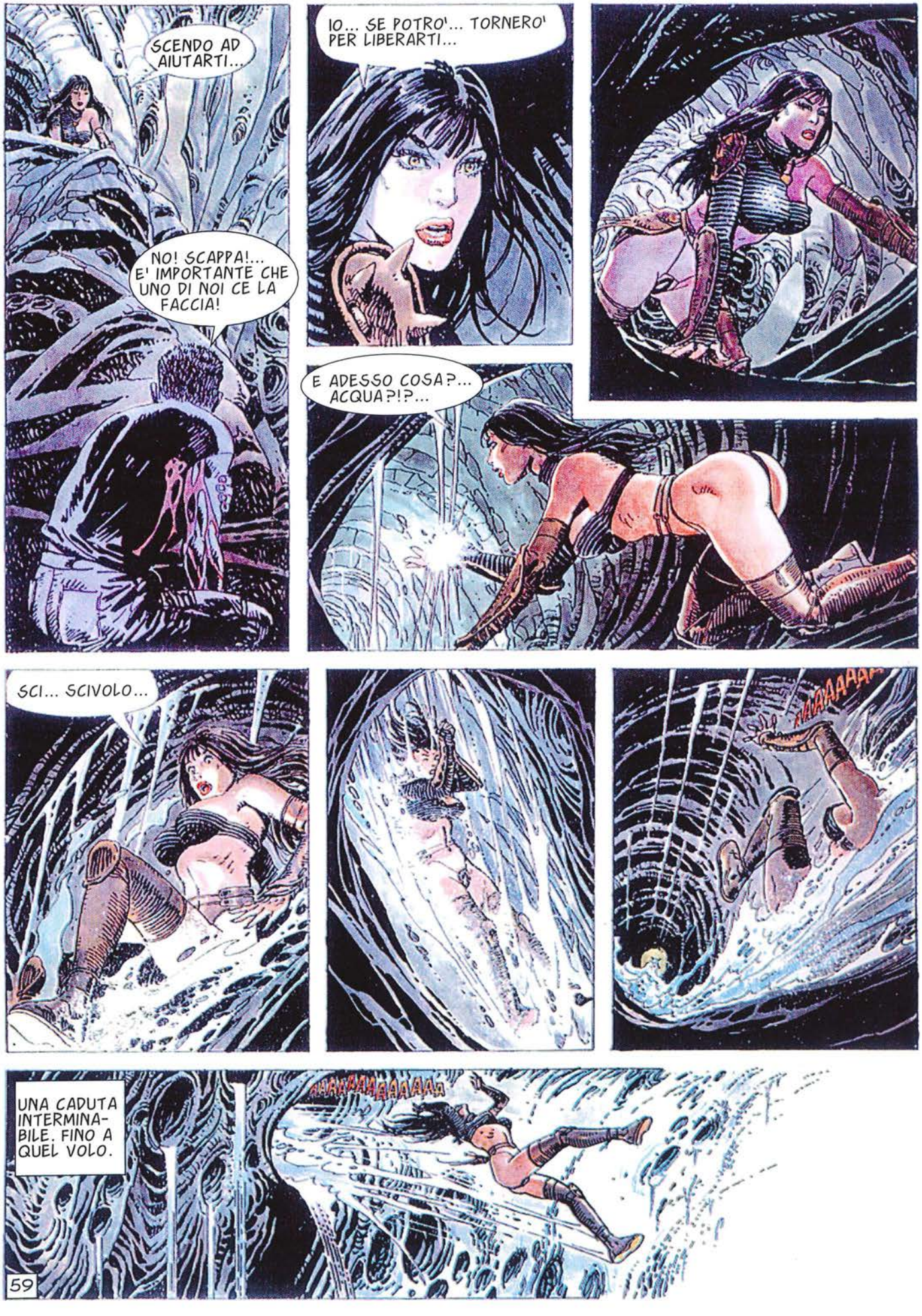
CLACK!

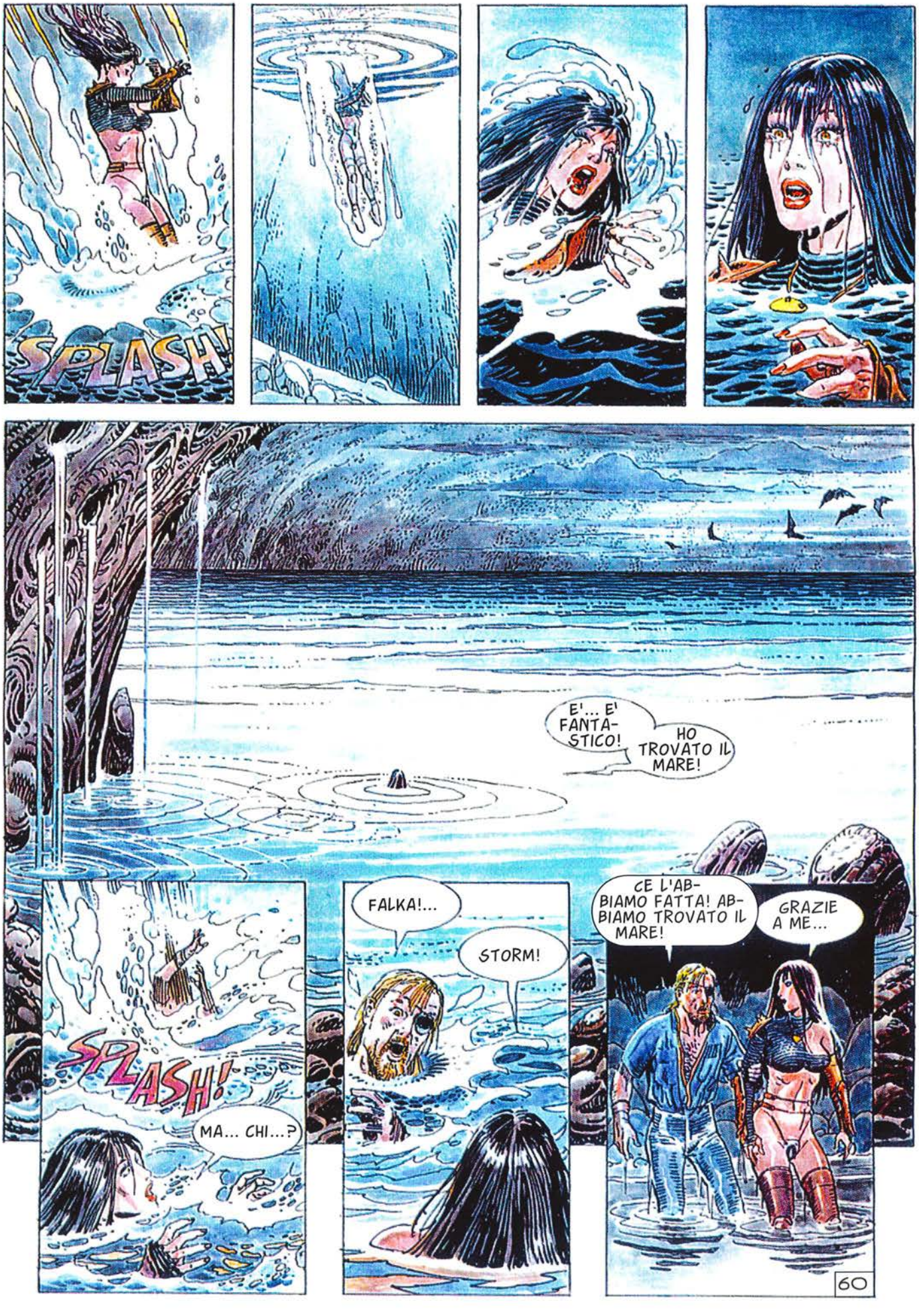
MA...
MALEDIZIONE! TI HO DETTO CHE QUI COMANDO IO!
OKAY... TUTTI FERMI!
VIENI, FALKA...
E ADESSO, AMICO... TU CI RIPORTI INDIETRO.
A QUANTO PARE, DARNO NON TI TROVA SIMPATICO, STORM...
FORSE E' GELOSO PERCHE' TI SONO VICINO...
MUOVITI, ACCIDENTI!
CHE FAI? CI PROVI CON ME? TI SEI DIMENTICATO DI BEVERLY E DEI SUOI OCCHI?
E' CHE... ALLORA TU AVEVI I BAFFI... E TI MANCAVANO CERTI TESORI CHE SFOGGI ADESSO...
ACCIDENTI! CHE TI PRENDE?... DIMMI PIUTTOSTO DA CHE PARTE ANDARE...
ABBIAMO COMINCIATO DALLA PARTE SBAGLIATA, AMICO. QUESTA GALLERIA NON PORTA DA NESSUNA PARTE.
HMM... NON TI CREDO... ADESSO PUOI TOGLIERGLI LA PISTOLA, FALKA.
CREDO ABBIA RAGIONE... NON ERAVAMO PASSATI DI QUA E...

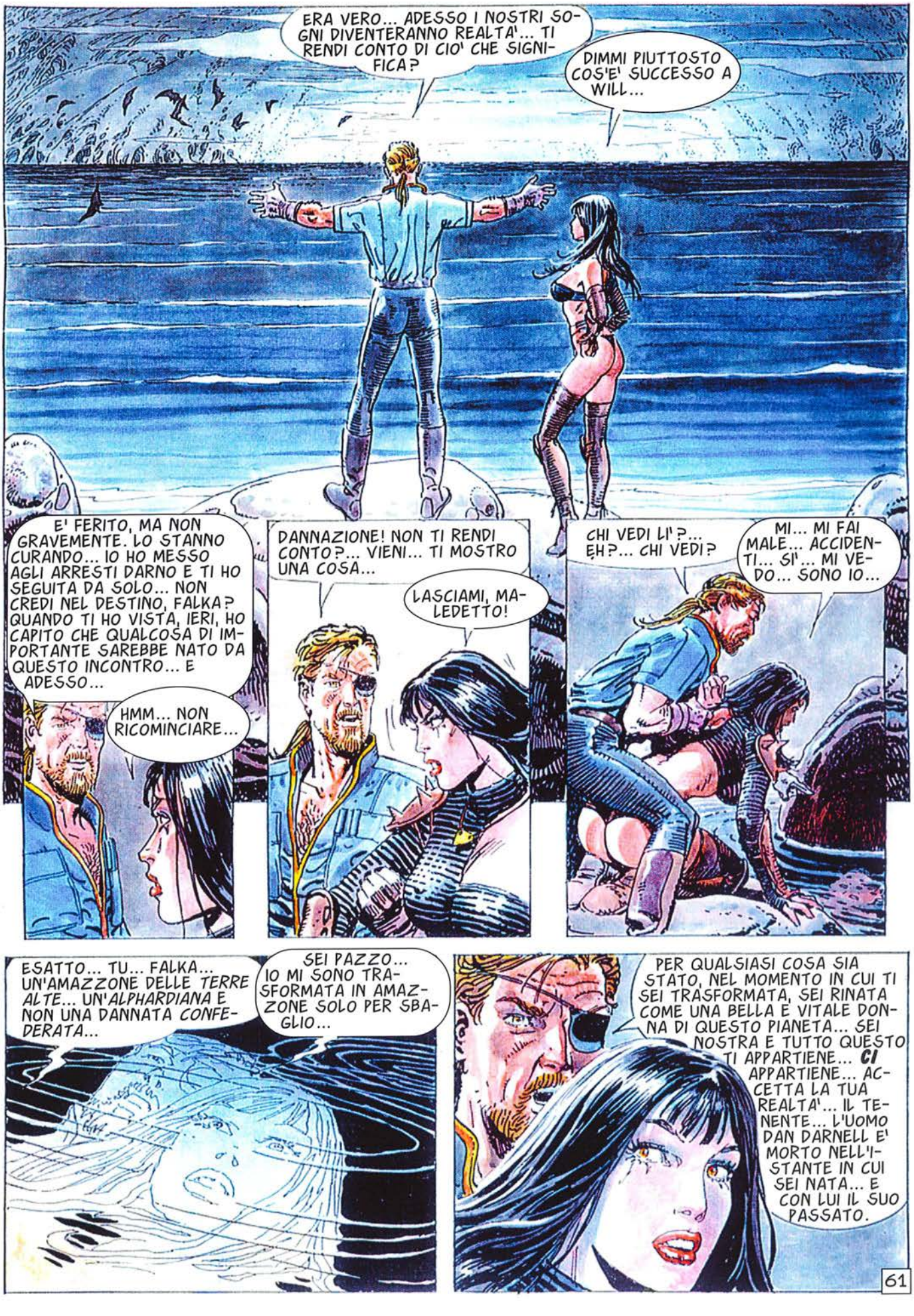
THUD! THUD!
MALEDIZIONE!... VEDO CHE COME SCUDO NON VALI MOLTO, STORM.
DARNO!... BASTARDO...
BE'... PROSEGUIAMO DI QUA... QUESTA GALLERIA, ALMENO, SALE...
CI PERDEREMO IN UN LABIRINTO SENZA FINE. ABBIAMO ESPLORATO QUESTA ZONA... NON CI SONO USCITE...
NON MI FIDO... TU SAI PIU' DI QUEL CHE DICI. ANDIAMO...
ARRIVANO... VEDRO' DI SPAVENTARLI UN PO'...
INDIETRO!
THUD THUD
ADESSO CI SEGUIRANNO CON PIU' PRUDENZA...
MALEDIZIONE! DI QUA NON SI VA AVANTI....
TE LO DICEVO... NESSUNA USCITA...
ASPETTA, WILL... POSSIAMO PASSARE SU QUELLA CORNICE DI ROCCIA...
OKAY... VA' AVANTI TU, STORM.
THUD! THU
AVANTI... VELOCE...
56

NO!
ANDIAMO, FALKA!
RESISTI, STORM!
SEI PAZZA? LASCIALO!... I SUOI STANNO ARRIVANDO... LO SALVERANNO LORO...
ZITTO E AIUTAMI... SONO ABITUATA A SALVARE GENTE APPESA... L'HAI DIMENTICATO?
NO!... NON SPARATE!... C'E' STORM!
ECCOLI! SONO NOSTRI!
SPARATE!
MA... BASTARDO!
THUD!
EHI!
NON SO PERCHE' FACCIO QUESTO... FORSE PERCHE' NON SEI PIU' L'UFFICIALE INAMIDATO DI UN TEMPO...
NON MENTIRE A TE STESSA, FALKA... LO FAI PERCHE' PROVI QUALCOSA DI PIU'...

NON ASCOLTARLO, FALKA... ANDIAMOCENE!
NON SPARATE!
FALKA... NOI DOVREMMO PARLARE A LUNGO...
NON TI ILLUDERE, STORM... SIAMO SU BARRICATE OPPOSTE... E ADESSO... NON SEGUIRCI!
MA PER IL MOMENTO... GRAZIE.
DOVE CI PORTERA' QUESTA GALLERIA?
DEV'ESSERCI UN'USCITA! NE SONO SICURO!
HMM... WILL... NESSUNO TI HA MAI DETTO CHE HAI UNA CHIAROVEGGENZA SPECIALE... PER I DISASTRI?
MALEDIZIONE!
GUARDA LASSU'... IN CIMA A QUESTA FRANA CI PUO' ESSERE UN PASSAGGIO... TU SALI... IO CERCHERO' DI FERMARMI FINCHE' MI RESTANO MUNIZIONI...
AVEVI RAGIONE... C'E' UN'USCITA... SALI... PRESTO!
AAGH!
WILL!


SCENDO AD AIUTARTI...
NO! SCAPPA!... E' IMPORTANTE CHE UNO DI NOI CE LA FACCIA!
IO... SE POTRO'... TORNERO' PER LIBERARTI...
E ADESSO COSA?... ACQUA?!?...
SCI... SCIVOLO...
AAAAAAAA
UNA CADUTA INTERMINABILE. FINO A QUEL VOLO.
AAAAAAAAAAAAA

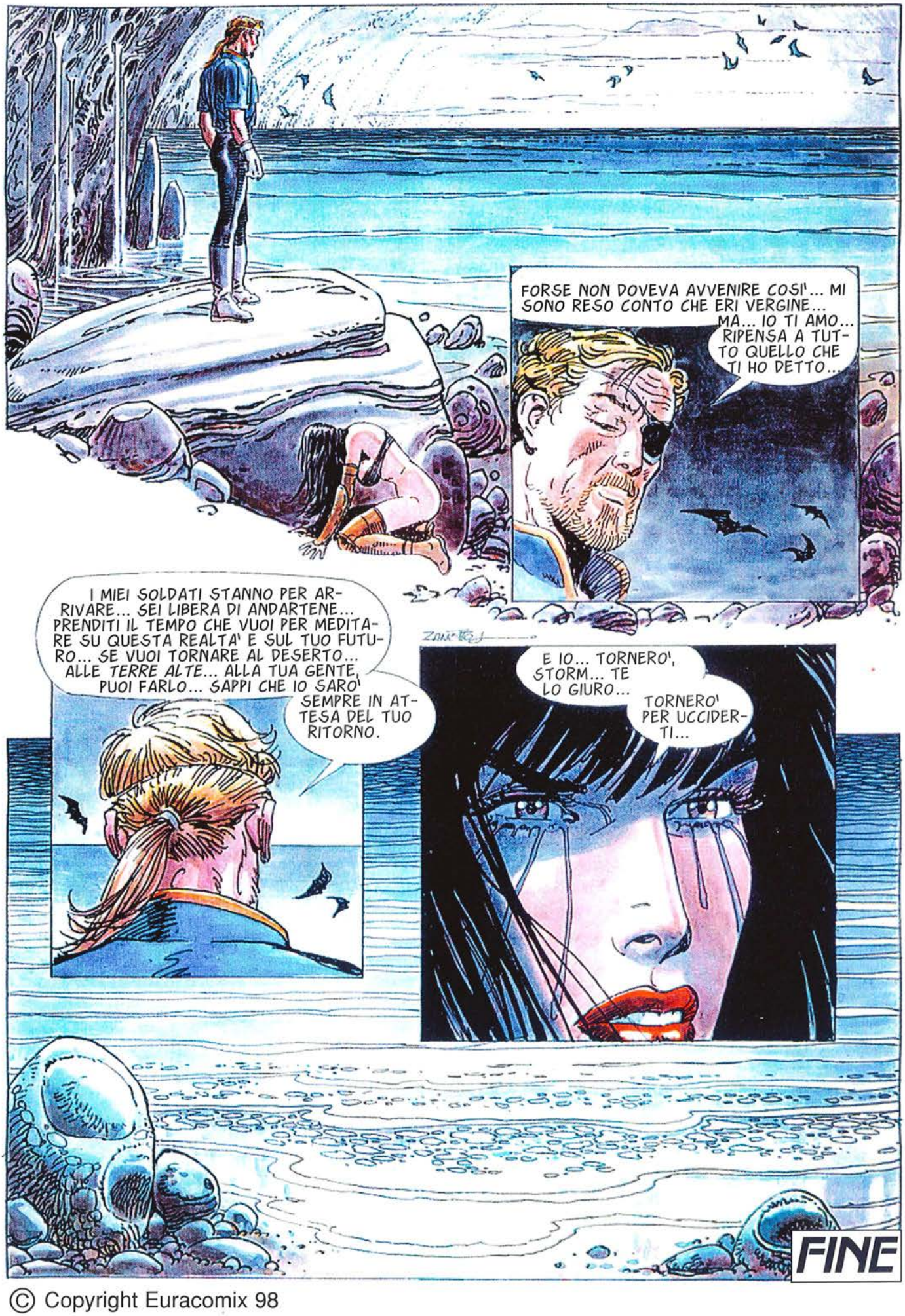

SPLASH!
E'... E' FANTA-STICO!
HO TROVATO IL MARE!
SPLASH!
MA... CHI...?
FALKA!...
STORM!
CE L'AB-BIAMO FATTA! AB-BIAMO TROVATO IL MARE!
GRAZIE A ME...
60


ERA VERO... ADESSO I NOSTRI SOGNI DIVENTERANNO REALTA'... TI RENDI CONTO DI CIO' CHE SIGNIFICA?
DIMMI PIUTTOSTO COS'E' SUCCESSO A WILL...
E' FERITO, MA NON GRAVEMENTE. LO STANNO CURANDO... IO HO MESSO AGLI ARRESTI DARNO E TI HO SEGUITA DA SOLO... NON CREDI NEL DESTINO, FALKA? QUANDO TI HO VISTA, IERI, HO CAPITO CHE QUALCOSA DI IMPORTANTE SAREBBE NATO DA QUESTO INCONTRO... E ADESSO...
HMM... NON RICOMINCIARE...
DANNAZIONE! NON TI RENDI CONTO?... VIENI... TI MOSTRO UNA COSA...
LASCIAMI, MALEDETTO!
CHI VEDI LI'?... EH?... CHI VEDI?
MI... MI FAI MALE... ACCIDENTI... SI'... MI VEDO... SONO IO...
ESATTO... TU... FALKA... UN'AMAZZONE DELLE *TERRE ALTE*... UN'*ALPHARDIANA* E NON UNA DANNATA *CONFEDERATA*...
SEI PAZZO... IO MI SONO TRASFORMATA IN AMAZZONE SOLO PER SBAGLIO...
PER QUALSIASI COSA SIA STATO, NEL MOMENTO IN CUI TI SEI TRASFORMATA, SEI RINATA COME UNA BELLA E VITALE DONNA DI QUESTO PIANETA... SEI NOSTRA E TUTTO QUESTO TI APPARTIENE... **CI** APPARTIENE... ACCETTA LA TUA REALTA'... IL TENENTE... L'UOMO DAN DARNELL E' MORTO NELL'ISTANTE IN CUI SEI NATA... E CON LUI IL SUO PASSATO.

LA CINTURA RUMOROSA DEL MARE CINGE LA COSTA.
SORGONO FREDDE STELLE, EMIGRANO NERI UCCELLI.

ABBANDONATO COME I MOLI NELL'ALBA.
SOLO L'OMBRA TREMULA SI CONTORCE NELLE MIE MANI.

AH... ALDILA' DI TUTTO... AH... ALDILA' DI TUTTO...
E' ORA DI PARTIRE. OH, ABBANDONATO!



© Copyright Euracomix 98

EURACOMIX N.122
TUTTOCOLORE

ORIZZONTI PERDUTI

JUAN ZANOTTO

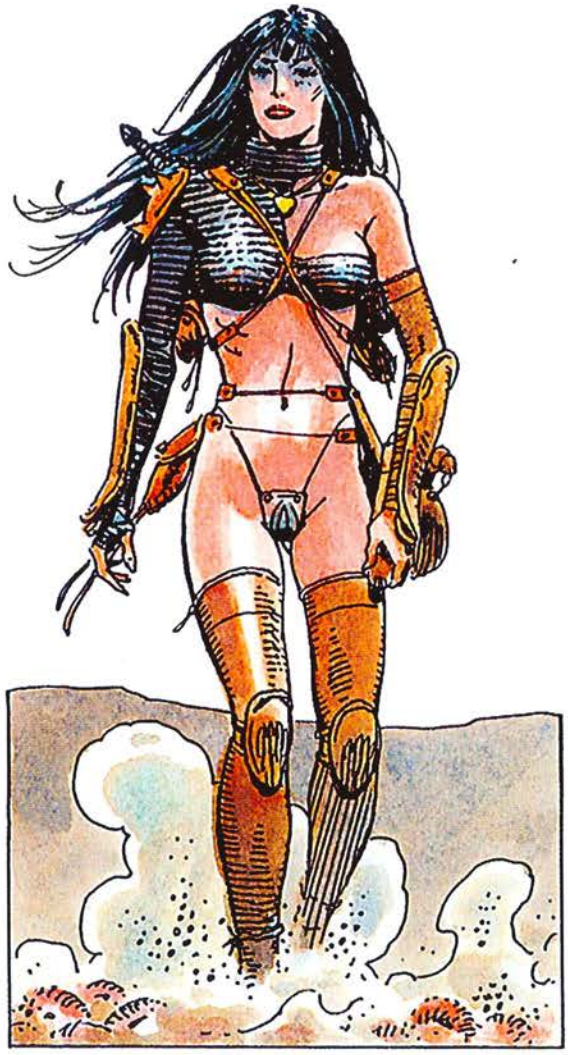
LA REGINA MADRE

EURA EDITORIALE

ORIZZONTI PERDUTI

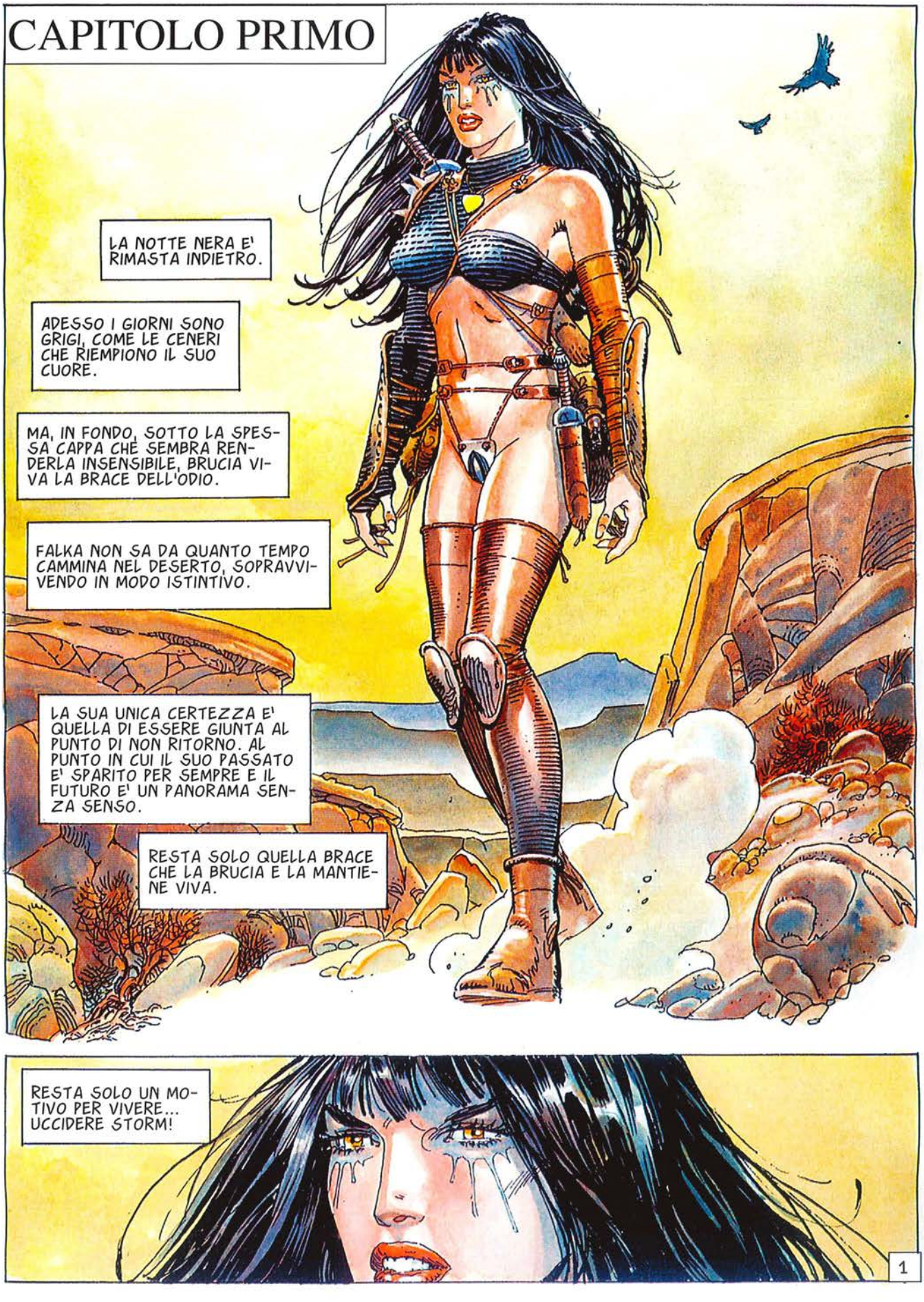
LA REGINA MADRE

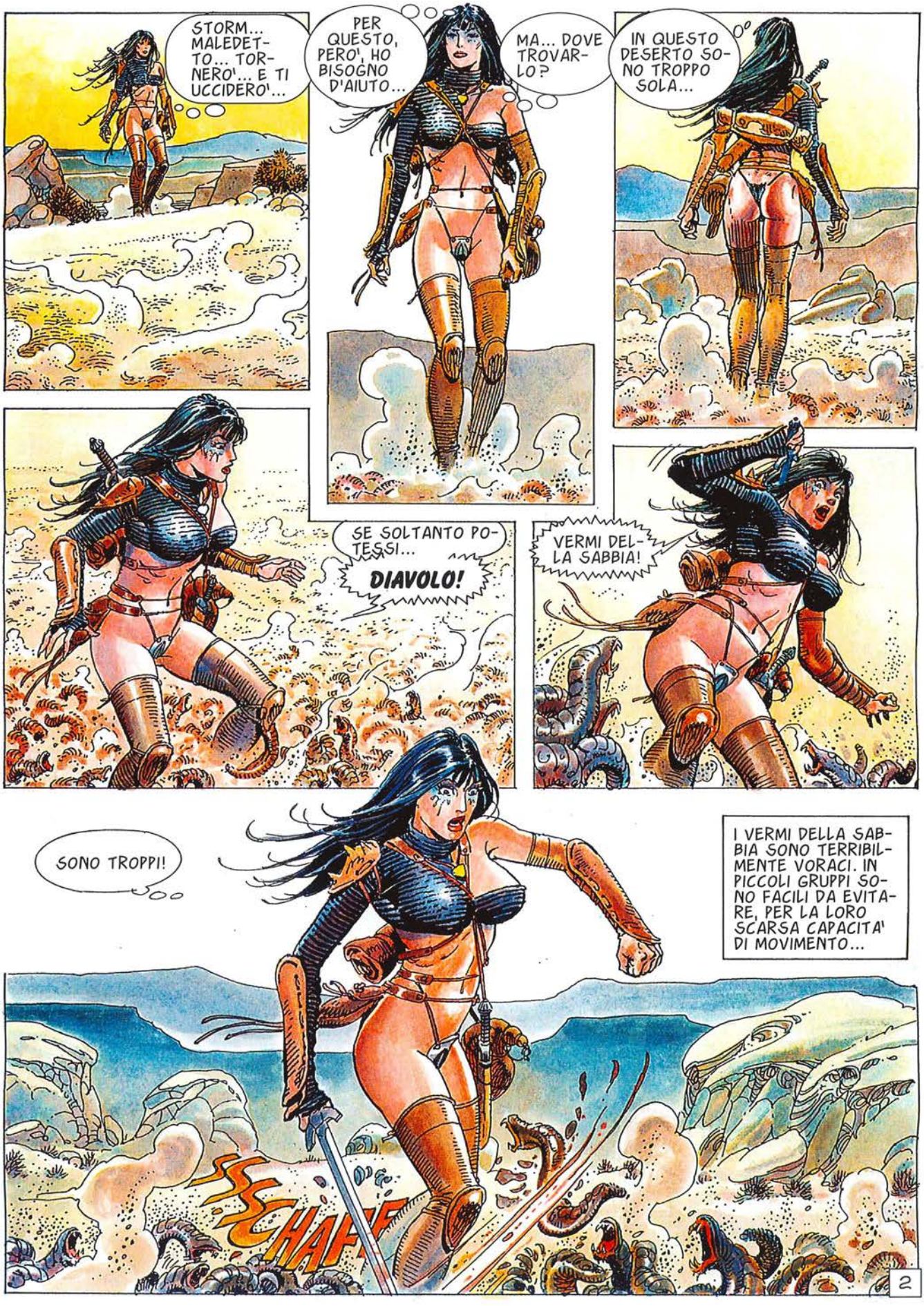
JUAN ZANOTTO



EURA COMIX

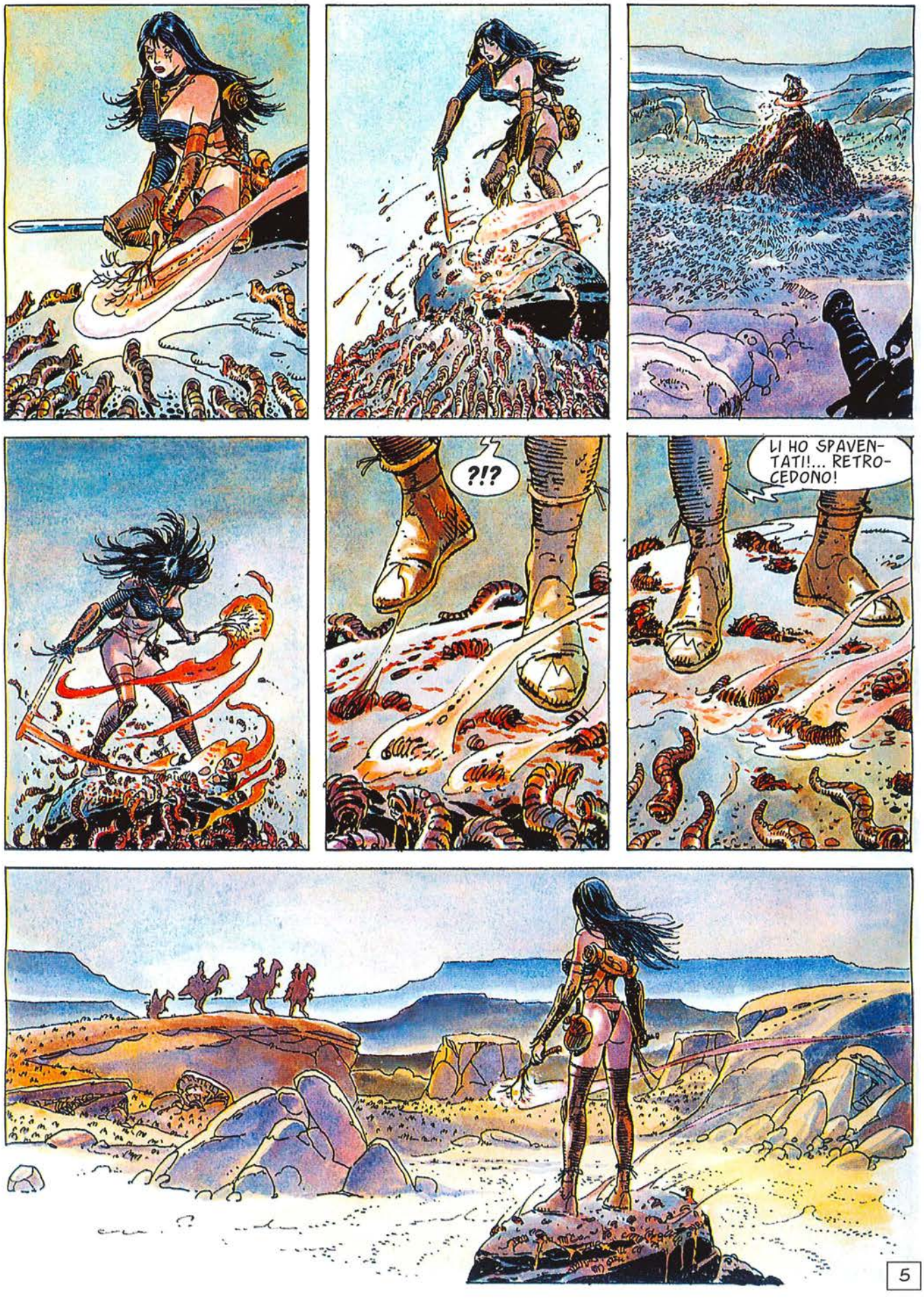
CAPITOLO PRIMO

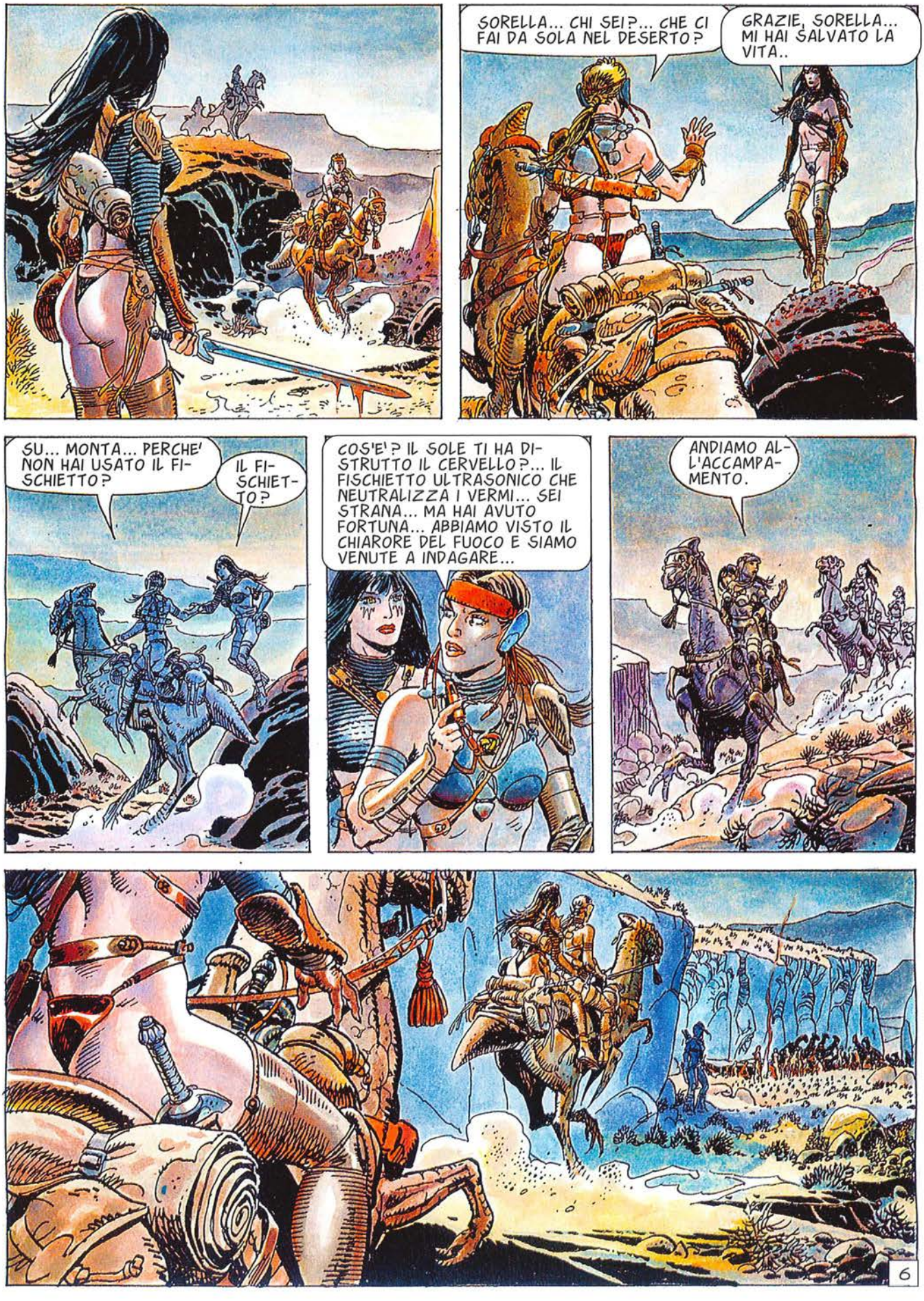



STORM... MALEDETTO... TORNERO'... E TI UCCIDERO'...
PER QUESTO, PERO', HO BISOGNO D'AIUTO...
MA... DOVE TROVARLO?
IN QUESTO DESERTO SONO TROPPO SOLA...
SE SOLTANTO POTESSI...
DIAVOLO!
VERMI DELLA SABBIA!
SONO TROPPI!
I VERMI DELLA SABBIA SONO TERRIBILMENTE VORACI. IN PICCOLI GRUPPI SONO FACILI DA EVITARE, PER LA LORO SCARSA CAPACITA' DI MOVIMENTO...
SSCHAFF
2

QUELLE ROCCE!... DEVO ARRIVARCI...
... MA QUANDO QUALCUNO, DISTRATTO, PENETRA IN UNA COLONIA NUMEROSA, IL PERICOLO PUO' ESSERE MORTALE...
FINALMENTE...
NON MI SEGUONO... TEMONO IL SOLE...
NORMALMENTE I VERMI FILTRANO LA SABBIA PER NUTRIRSI DI UNA SPECIE DI PLANCTON SOTTERRANEO. MA QUANDO CATTURANO UNA PREDA PIU' SUCCULENTA, POSSONO DIVORARLA IN POCHI MINUTI.
MALEDIZIONE... SONO MILIONI!
3

UN LORO NEMICO INVINCIBILE E' IL CALCINANTE SOLE DI ALPHARD IV. MA I VERMI SONO PAZIENTI. SANNO ASPETTARE LE OMBRE DEL CREPUSCOLO PER ATTACCARE.
RESTA POCO TEMPO DI SOLE... INCENDIANDO QUEGLI ARBUSTI, POTRO' FERMARLI PER UN PO'...
MA DOPO?
SE POTESSI ARRIVARE LA'...
CON TANTO MOVIMENTO, LA SABBIA E' MOLTO SOFFICE... E' UNA TRAPPOLA...
MIO DIO... NON HO VIA D'USCITA...
NO... NON DEVO LASCIARMI ANDARE...
DEVO LOTTARE!
ECCO I BASTARDI CHE ARRIVANO...
4


?!?
LI HO SPAVENTATI!... RETROCEDONO!
5


SORELLA... CHI SEI?... CHE CI FAI DA SOLA NEL DESERTO?
GRAZIE, SORELLA... MI HAI SALVATO LA VITA..
SU... MONTA... PERCHE' NON HAI USATO IL FISCHIETTO?
IL FISCHIETTO?
COS'E'? IL SOLE TI HA DISTRUTTO IL CERVELLO?... IL FISCHIETTO ULTRASONICO CHE NEUTRALIZZA I VERMI... SEI STRANA... MA HAI AVUTO FORTUNA... ABBIAMO VISTO IL CHIARORE DEL FUOCO E SIAMO VENUTE A INDAGARE...
ANDIAMO ALL'ACCAMPAMENTO.
6

CHE E' SUCCESSO?
ABBIAMO TROVATO UNA SORELLA SPERDUTA...
CHI SEI? PERCHE' SEI SOLA IN QUESTO DESERTO?
E' UNA LUNGA STORIA...
PRINCIPESSA... GUARDA... UN'AQUILA DORATA!
UN'AQUILA DORATA? ASPETTA!... PER LA DEA MADRE!... ABBIAMO RITROVATO... UN FANTASMA!
TU... TU SEI FALKA... L'AQUILA DORATA CHE HA RAPITO LA DONNA DELLE STELLE DANDO ORIGINE ALLA GRANDE BATTAGLIA... E' STATA UNA VITTORIA CHE CI HA COPERTE DI GLORIA...
E' PASSATO TANTO TEMPO...
VIENI... SIEDITI... IO SONO LA PRINCIPESSA MARA E COMANDO QUESTO GRUPPO. NESSUNO SPERAVA PIU' DI VEDERTI VIVA... E' UN MIRACOLO... DOVE SEI STATA TUTTO QUESTO TEMPO?
NON CAPISCO...
DOPO LA GRANDE BATTAGLIA, LA REGINA MADRE HA ANALIZZATO TUTTI I FATTI CHE L'HANNO ORIGINATA... IL TUO CORAGGIO... IL TUO AMORE PER LA DONNA DELLE STELLE, CHE HA INFRANTO TUTTE LE BARRIERE E SFIDATO IL MONDO...
... E HA RICONOSCIUTO NELLA TUA AZIONE LO SPIRITO ARDENTE E INDOMABILE DEL NOSTRO POPOLO...
ALLORA HA MANDATO A CERCARVI. MA VOI ERAVATE SPARITE SENZA LASCIARE TRACCE, COME LA NEBBIA MATTUTINA NEL DESERTO QUANDO IL SOLE SALE ALL'ORIZZONTE...
HMM... MOLTO POETICO... E INTERESSANTE...
SCOMPARENDO, SEI ENTRATA NELLA LEGGENDA DI AGHAR, FALKA... E ADESSO, A UN TRATTO, RIAPPARI DAL NULLA... COM'E' POSSIBILE?
LA DEA MADRE MUOVE LE SUE FIGLIE CON FILI INVISIBILI... LEI MI HA MESSA SULLA TUA STRADA PERCHE' TU MI GUIDI VERSO LA LUCE CHE HO PERSO NELLE TENEBRE...
7

NON SO SE TI CAPISCO... MA LA REGINA MADRE SARA' FELICE COME ME DI VEDERTI...
GRAZIE, PRINCIPESSA... NON SAI QUANTO BENE MI FANNO LE TUE PAROLE...
MANGIA E RIPOSA. PARTIREMO ALL'ALBA. DOMANI SARA' UNA LUNGA GIORNATA, PER ARRIVARE ALLO UADI SMERALDO. CHE LA DEA MADRE CI ACCOMPAGNI.
QUESTO E' UN COLPO DI FORTUNA... CREDEVO CHE LE AMAZZONI FOSSERO MIE NEMICHE E INVECE... E' QUELLO CHE MI SERVIVA. ADESSO DOVRO' INVENTARMI UNA BUONA STORIA PERCHE' LA REGINA MI AIUTI A CATTURARE STORM...
STORM...
GIORNO. PER LA CAROVANA, UNA MARCIA FATICOSA, SOTTO IL SOLE.
MANCA POCO AL CREPUSCOLO... LO UADI E' VICINO... LA' AVREMO ACQUA FRESCA...
GUARDA... ARRIVA UN'ESPLORATRICE... AL GALOPPO...
8

ALLO UADI C'E' GENTE... NON SONO MOLTI, MA SEMBRANO PERICOLOSI...
ALT!... SMONTATE... FALKA E IO ANDIAMO A VEDERE...
DIAVOLO!
BASTARDI!... VOGLIONO VIOLENTARLA...
E' UNA GIOVANE CRESTA AZZURRA... DEVONO AVERLA RAPITA...
... E' MOLTO LONTANA DALLA SUA TRIBU'...
9

DOBBIAMO SALVARLA...
NON E' UN PROBLEMA NOSTRO... NON DOBBIAMO FARCI COINVOLGERE IN COSE CHE NON CI RIGUARDANO... E' LA LEGGE.
SAI QUELLO CHE SI PROVA A ESSERE VIOLENTATA? SAI IN QUALE TERRIBILE INFERNO SI TRASFORMA LA TUA VITA? NO... NON POSSIAMO PERMETTERLO.
MA... NON SAPPIAMO CHE COSA STA SUCCEDENDO... E I MIEI ORDINI SONO STRETTI...
QUELLO CHE SUCCEDE LO STIAMO VEDENDO, MARA... E CI SONO DIRITTI CHE VANNO OLTRE OGNI ORDINE. SE NON MI SEGUITE, VADO DA SOLA...
SONO TROPPI PER UNA SOLA... E SONO ARMATI... CHE PUOI FARE CON LA TUA SOLA SPADA?
NON POSSO LASCIARE CHE TI UCCIDANO... IL MIO ORDINE E' DI RIPORTARTI SANA E SALVA DALLA *REGINA MADRE*... E CREDO CHE QUESTO ORDINE ANNULLI TUTTI GLI ALTRI... ANDIAMO...
IN FONDO, UN PO' D'AZIONE NON CI FARA' MALE...
BENE... AVVERTI LE ALTRE... NON E' NECESSARIO UCCIDERE NESSUNO... CI PORTEREMO VIA LA PICCOLA *CRESTA AZZURRA* E BASTA... HO ANCHE UN PIANO...
FOSSI IN TE, NON LO FAREI... E' TROPPO PICCOLA PER UN UOMO COME TE...
?!?
E QUESTA DA DOVE ARRIVA?
VIENI QUI, PICCOLA...
SENTI... SENTI... CHI TI CREDI DI ESSERE PER DARE ORDINI?
NON SEI MALE, SAI?... FORSE VUOI PARTECIPARE...
10

NON OSARE TOCCARMI...
ANDIAMO, BELLA... SEI SOLA E...
... E NOI SIAMO IN TANTI... POSSIAMO DARTI TUTTO IL PIACERE CHE VUOI...
ZZZZIII!
AH!
TUMP!
MI HANNO FERITO!...
ZANOTTO
AAGH!
MALEDETTE CAGNE! UCCIDETELE!
THUD! THUD!
NO... NO...
OUCH!
THUD!
CHACK
11

THUD! THU
UH!
AAGH!
ZAP!
AHHH!
THUD! THU
ARGH!
CHACK!
AHHH!
TUMP!
NO... NO...
12

NOOO!
THUD!
CHAFFF!
L'HAI UCCISO!... L'HAI UCCISO!
LUI VOLEVA SOLO DIFENDERMI... IO LO AMAVO...
MALEDETTA... CAGNA ASSASSINA!
LO AMAVO... MI DIVERTIVO COI SUOI UOMINI... ERANO MIEI AMICI... PERCHE'?... PERCHE' LI AVETE UCCISI?... PERCHE'?
13

LA PICCOLA *CRESTA AZZURRA* E' UNA PROSTITUTA... SEGUIVA VOLONTARIAMENTE QUEL GRUPPO DI CERCATORI DI PIETRE PREZIOSE... ERA INNAMORATA DI QUELLO CHE TU HAI DECAPITATO...

COME DIRE CHE E' STATO UN MASSACRO SENZA SENSO...

UN ERRORE ORIGINATO DA UNA VALUTAZIONE SBAGLIATA... IO HO VISTO CIO' CHE VOLEVO VEDERE E NON LA REALTA'... L'ODIO E LA RABBIA SONO CATTIVI CONSIGLIERI... AVEVI RAGIONE A NON VOLERTI IMMISCHIARE, MARA... IO SONO L'UNICA COLPEVOLE E MI ASSUMERO' L'INTERA RESPONSABILITA'...

NON TORTURARTI, FALKA... L'IDEA ERA DI NON UCCIDERE NESSUNO... E' ANDATA AL CONTRARIO... E TUTTE SIAMO COLPEVOLI... E POI...

... IN FONDO, ERANO SOLO UOMINI... E DI DUBBIA MORALITA'...

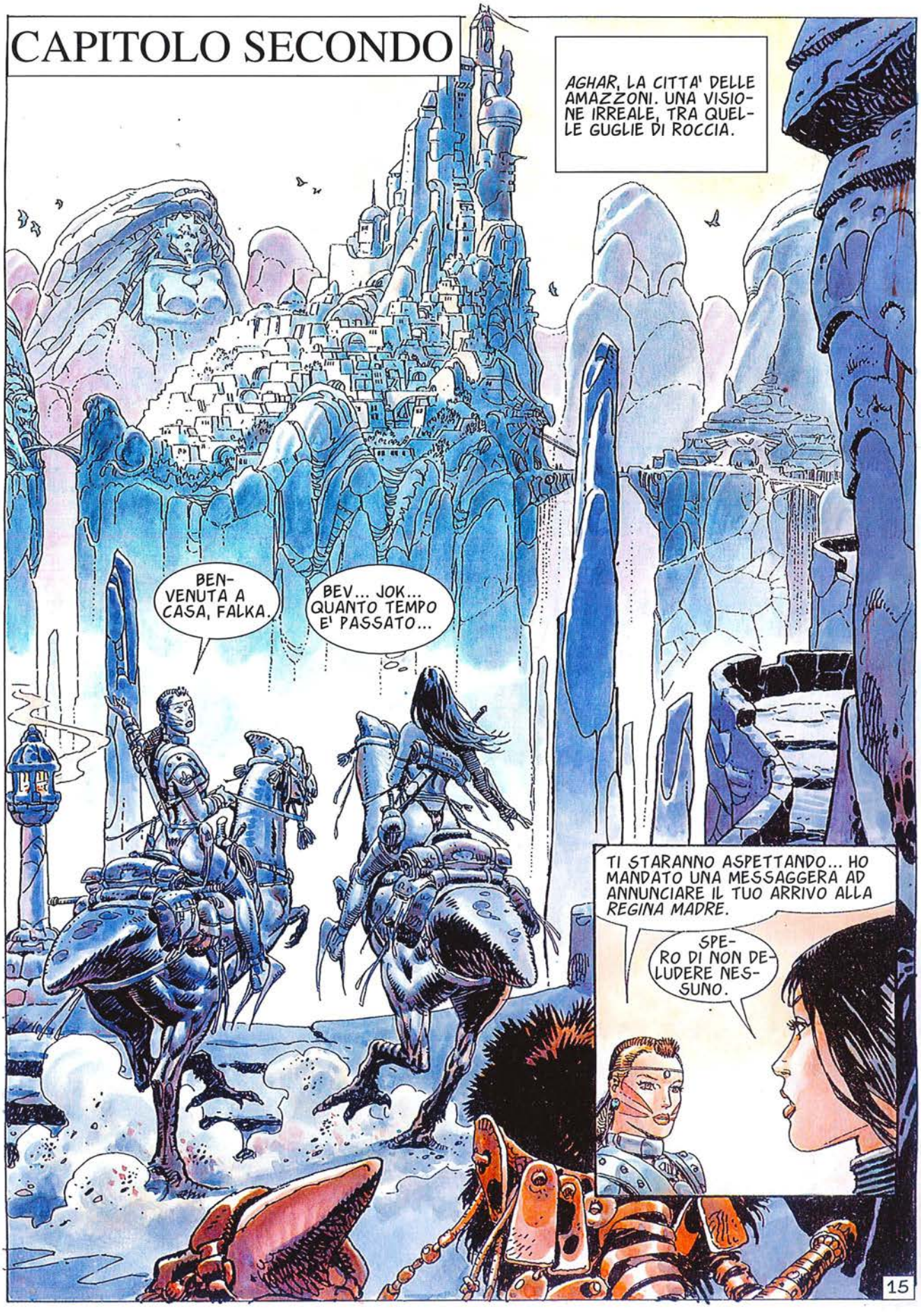
NO... NON E' COSI'. NON POSSIAMO LASCIARE CHE L'ISTINTO DOMINI LA RAGIONE... OGGI HO SCOPERTO CHE IN ME C'E' UN LATO OSCURO... E QUESTO MI SPAVENTA...

TRA POCHI GIORNI SAREMO AD *AGHAR*... FORSE I FANTASMI CHE TI PERSEGUITANO RESTERANNO INDIETRO... SEPPELLITI IN QUESTO DESERTO...

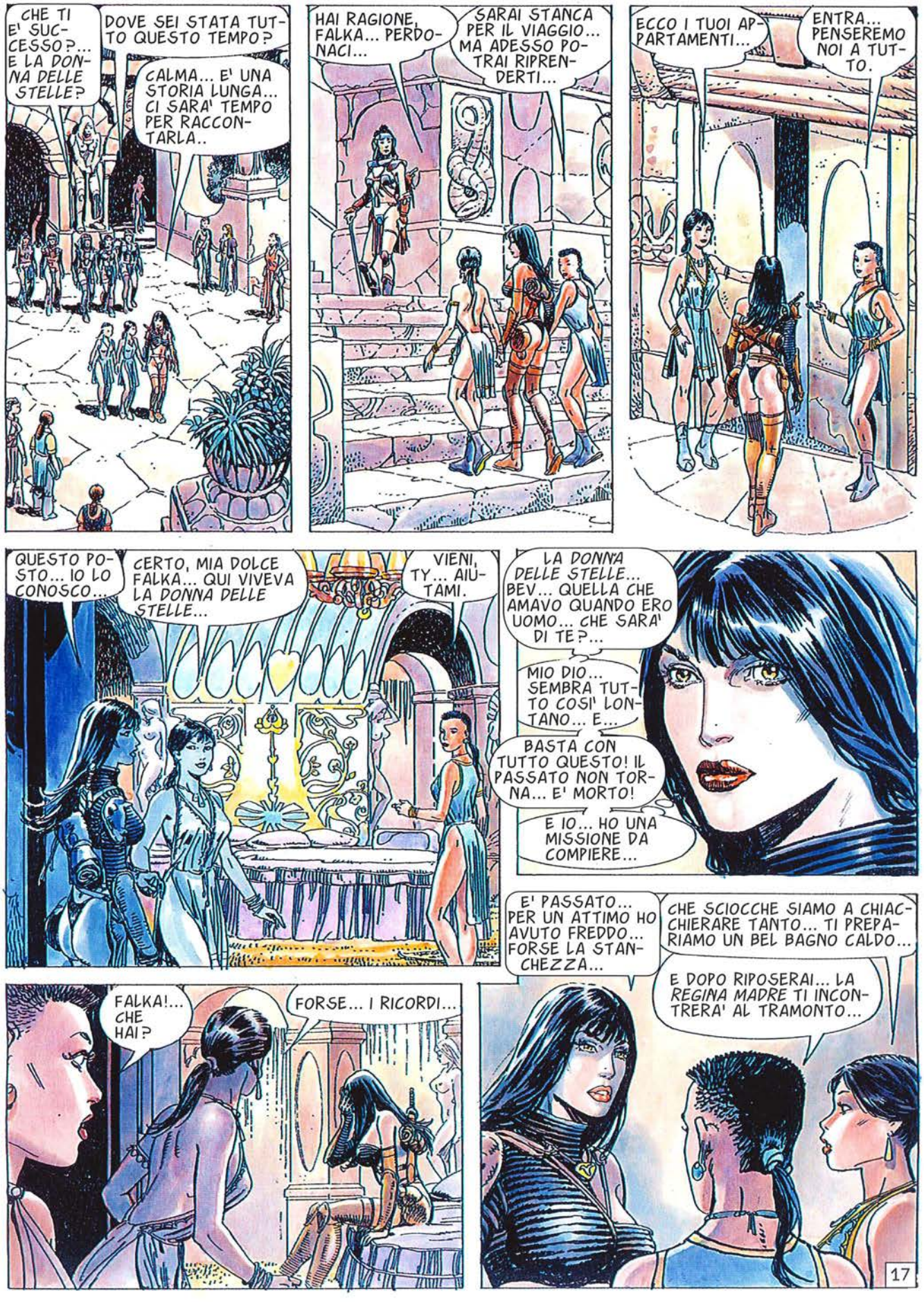
NE DUBITO, MARA... NE DUBITO...

14

CAPITOLO SECONDO



CI VEDREMO AL PALAZZO... MA PRIMA VOGLIO DIRTI CHE IN ME AVRAI SEMPRE UN'AMICA. IN CASO DI BISOGNO, CHIAMAMI E SARO' AL TUO FIANCO.
GRAZIE, MARA... IL SENTIMENTO E' RICAMBIATO... E... NON LO DIMENTICHERO'.
FALKA!... FALKA!
LY!... TY!
FALKA!... E' INCREDIBILE!... SEI VIVA... E SEI TORNATA...
NON POTEVAMO CREDERE CHE TI AVEVANO RITROVATA...
MA ERA VERO... ECCOMI QUI!
NON SAI QUANTO CI FAI FELICI, FALKA...
LA REGINA MADRE TI ASPETTA, SAI?... E' ANSIOSA DI CONOSCERTI...
NOI SIAMO STATE FORTUNATE... ADESSO SIAMO DONZELLE PRIVATE DELLA REGINA MADRE...
CI HA MANDATE LEI AD ACCOGLIERTI CON UNA SCORTA SPECIALE DI AQUILE DORATE.
SONO PROPRIO CONTENTA DI RIVEDERVI, SAPETE?
DICI DAVVERO? NON CI AVEVI DIMENTICATE?
SIAMO QUASI IMPAZZITE DI DOLORE QUANDO TI ABBIAMO CREDUTA MORTA...
16


CHE TI E' SUCCESSO?... E LA DONNA DELLE STELLE?
DOVE SEI STATA TUTTO QUESTO TEMPO?
CALMA... E' UNA STORIA LUNGA... CI SARA' TEMPO PER RACCONTARLA..
HAI RAGIONE, FALKA... PERDONACI...
SARAI STANCA PER IL VIAGGIO... MA ADESSO POTRAI RIPRENDERTI...
ECCO I TUOI APPARTAMENTI...
ENTRA... PENSEREMO NOI A TUTTO.
QUESTO POSTO... IO LO CONOSCO...
CERTO, MIA DOLCE FALKA... QUI VIVEVA LA DONNA DELLE STELLE...
VIENI, TY... AIUTAMI.
LA DONNA DELLE STELLE... BEV... QUELLA CHE AMAVO QUANDO ERO UOMO... CHE SARA' DI TE?...
MIO DIO... SEMBRA TUTTO COSI' LONTANO... E...
BASTA CON TUTTO QUESTO! IL PASSATO NON TORNA... E' MORTO!
E IO... HO UNA MISSIONE DA COMPIERE...
E' PASSATO... PER UN ATTIMO HO AVUTO FREDDO... FORSE LA STANCHEZZA...
CHE SCIOCCHE SIAMO A CHIACCHIERARE TANTO... TI PREPARIAMO UN BEL BAGNO CALDO...
E DOPO RIPOSERAI... LA REGINA MADRE TI INCONTRERA' AL TRAMONTO...
FALKA!... CHE HAI?
FORSE... I RICORDI...
17

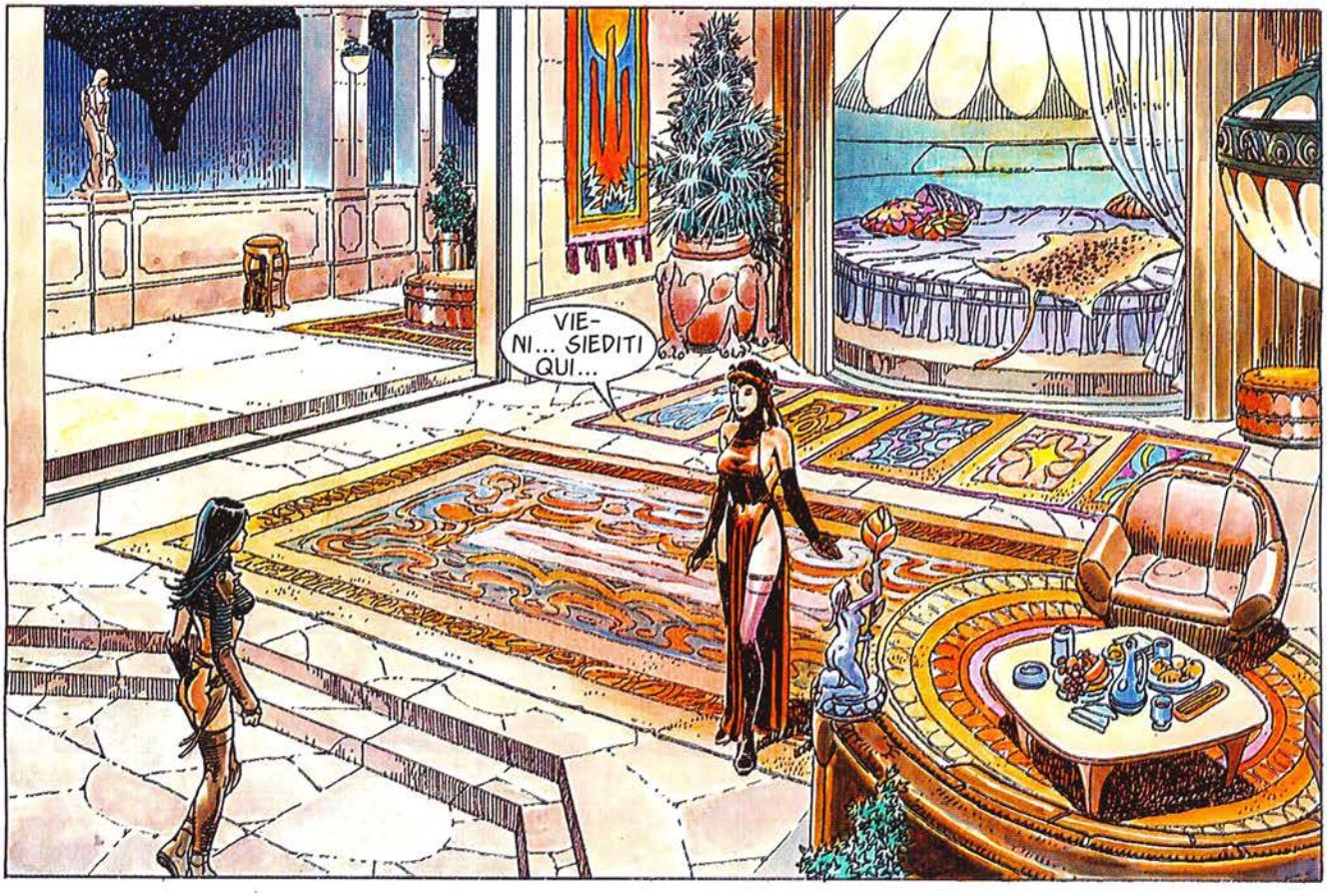
MA CHE ASPETTATE?... VENITE QUI... CON ME...
DOLCE FALKA... NON POSSIAMO...
ABBIAMO ORDINI RIGOROSI DELLA REGINA MADRE.
PERCHE'?... NON CAPISCO... VI SIETE DIMENTICATE DI...?
NON CONTINUARE... CI FAI MALE... LO DESIDERIAMO PIU' DI TE... COME POTREMMO DIMENTICARE?
MA ADESSO APPARTENIAMO ALLA REGINA MADRE... PERDONACI.
VEDO CHE I TEMPI SONO CAMBIATI...
SI'... LA VITA AD AGHAR NON E' PIU' CALMA COME PRIMA. CI SONO PROBLEMI CON I CLAN... MA QUESTO NON CAMBIA I NOSTRI SENTIMENTI...
ABBI PAZIENZA... I GIORNI FELICI TORNERANNO...
DA QUANDO TI CONOSCIAMO TI PORTIAMO NEL CUORE...
?!?
BE'... NON OCCORRE CHE VI INGINOCCHIATE COSI'..
FALKA...
NO. NON TI COPRIRE... VOGLIO VEDERTI... HO SENTITO PARLARE TANTO DI TE... SOLO PAROLE... BRANDELLI DI SOGNI... E ADESSO POSSO VEDERTI COME DAVVERO SEI...
18

PENSIERI CHE SI DISSOLVONO PIANO IN UN TORPORE INDESCRIVIBILE.

CHI...?
WILL... TU?... COM'E' POSSIBILE?
SST...
FALKA...
WILL...
FINAL-MENTE... TI HO DESIDERATO DA QUANDO TI HO VISTO...
20

... MIO ANGELO CUSTODE...
NO!
SII SINCERA... SONO IO QUELLO CHE AMI... IO... STORM... CERCA LA VERITA' NEL TUO CUORE...
NO!
IL TUO CUORE E' MIO... ME LO DEVI!
NO!
FALKA!... SVEGLIATI... IN NOME DELLA DEA MADRE... SVEGLIATI...
NO... NO!
21

CALMATI, DOLCE FALKA... CI SIAMO QUI NOI... NON E' SUCCESSO NIENTE...
UN SOGNO...
TI SENTI MEGLIO?
SI'... GRAZIE, RAGAZZE... E' STATO SOLO UN BRUTTO SOGNO...
POVERINA...
I MIEI FANTASMI NON VOGLIONO LASCIARMI IN PACE...
E' IL TRAMONTO... PRESTO DOVRAI PREPARARTI...
NON TI FAREMO PIU' RESTARE SOLA.
NOI TI LASCIAMO QUI...
LA REGINA MADRE TI ASPETTA.
ENTRA, FALKA...
22

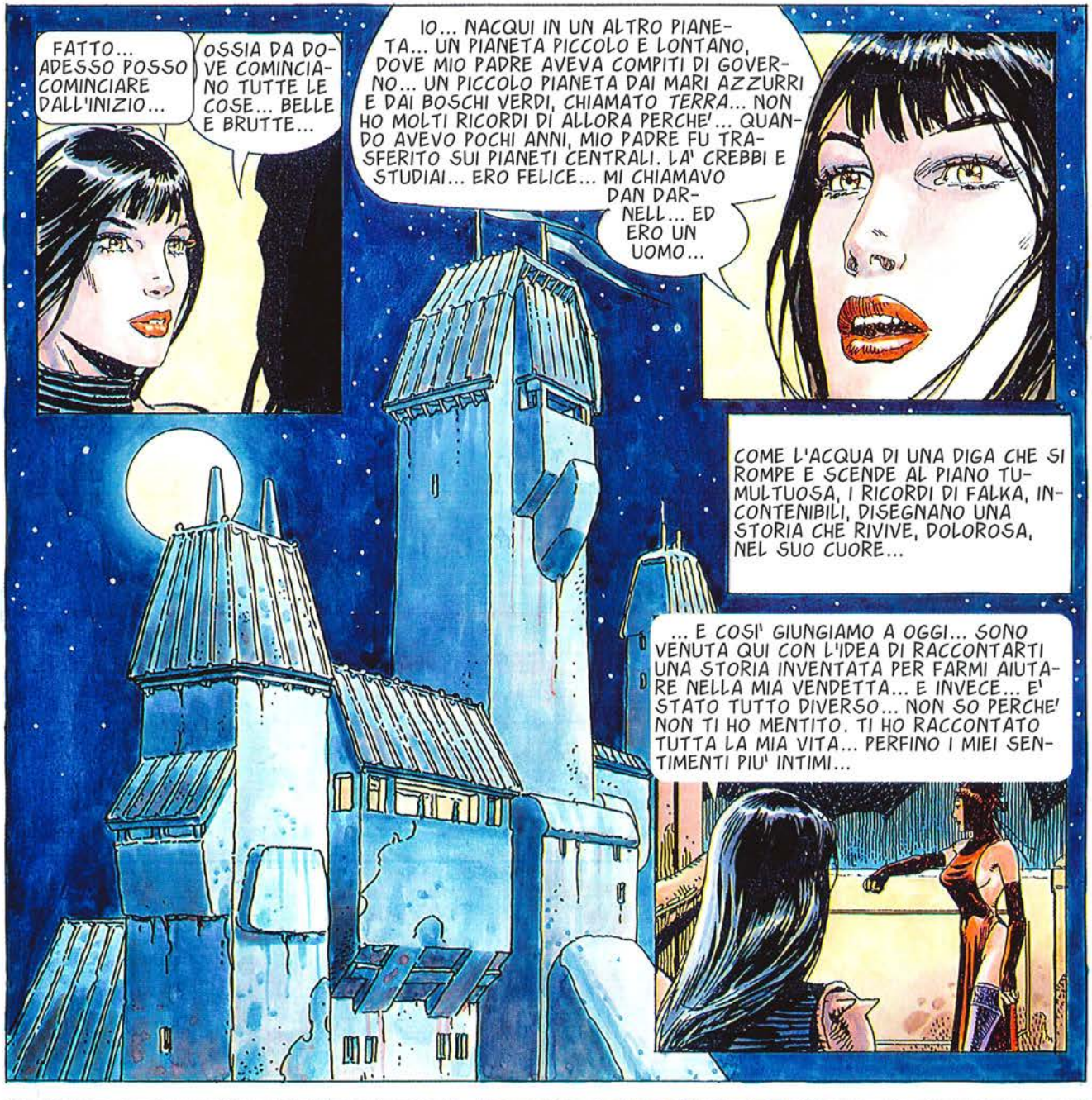

VIENI... SIEDITI QUI...

HAI RIPOSATO?... SERVITI QUELLO CHE VUOI... E COMINCIA A RACCONTARMI LA TUA STORIA... DALL'INIZIO E CON TUTTI I DETTAGLI. LA NOTTE E' LUNGA ED E' NOSTRA... ENTRO L'ALBA IO SAPRO' CHI SEI E TU SAPRAI PERCHE' TI HO CERCATA TANTO...
SPERO DI NON DELUDERTI...

SONO SICURA DI NO... GUARDAMI NEGLI OCCHI... VOGLIO CHE TU SIA SINCERA. VOGLIO LA VERITA', PER DURA CHE SIA... VOGLIO SENTIRE TUTTA LA TUA VITA COME L'AVESSI VISSUTA IO... VOGLIO SAPERE PERCHE' A SUO TEMPO VENISTI A CERCARE LA *DONNA DELLE STELLE* E PERCHE' SEI TORNATA... VISTO CHE TU, FALKA, NON SEI LA STESSA CHE PARTI' DA *AGHAR* TANTO TEMPO FA CON LA SCORTA DELLE FANCIULLE CHE ANDAVANO AL *MARE DELLA TRANQUILLITA'* PER I RITI DELLA FERTILIZZAZIONE... E CHE AL RITORNO EBBE UN INCIDENTE ALLO *UADI PERDUTO*...

QUESTO NON ME L'ASPETTAVO... E' TUTTO TANTO DIVERSO DA COME IMMAGINAVO... LA *REGINA* EMANA FORZA... AFFETTO... SERENITA'... SENTO IL SUO POTERE VIBRARE IN ME... COME SE UNA MAGIA CI UNISSE... PROVO... EMOZIONE... ANGOSCIA...
ALLORA?

STO... STO RIORDINANDO I MIEI RICORDI PERCHE' LA MIA STORIA SIA COERENTE E COMPRENSIBILE...
NON SO COSA MI PRENDE, MA SENTO CHE DEVO DIRE LA VERITA'... NON HA PIU' SENSO MENTIRE... SENTO CHE... SE QUALCUNO NELL'UNIVERSO MI PUO' COMPRENDERE E AIUTARE... E' QUESTA DONNA...
23


FATTO... ADESSO POSSO COMINCIARE DALL'INIZIO...
OSSIA DA DOVE COMINCIANO TUTTE LE COSE... BELLE E BRUTTE...
IO... NACQUI IN UN ALTRO PIANETA... UN PIANETA PICCOLO E LONTANO, DOVE MIO PADRE AVEVA COMPITI DI GOVERNO... UN PICCOLO PIANETA DAI MARI AZZURRI E DAI BOSCHI VERDI, CHIAMATO TERRA... NON HO MOLTI RICORDI DI ALLORA PERCHE'... QUANDO AVEVO POCHI ANNI, MIO PADRE FU TRASFERITO SUI PIANETI CENTRALI. LA' CRESCI E STUDIAI... ERO FELICE... MI CHIAMAVO DAN DARNELL... ED ERO UN UOMO...
COME L'ACQUA DI UNA DIGA CHE SI ROMPE E SCENDE AL PIANO TUMULTUOSA, I RICORDI DI FALKA, INCONTENIBILI, DISEGNANO UNA STORIA CHE RIVIVE, DOLOROSA, NEL SUO CUORE...
... E COSI' GIUNGIAMO A OGGI... SONO VENUTA QUI CON L'IDEA DI RACCONTARTI UNA STORIA INVENTATA PER FARMI AIUTARE NELLA MIA VENDETTA... E INVECE... E' STATO TUTTO DIVERSO... NON SO PERCHE' NON TI HO MENTITO. TI HO RACCONTATO TUTTA LA MIA VITA... PERFINO I MIEI SENTIMENTI PIU' INTIMI...

FORSE AVEVI BISOGNO DI RIVIVERE TUTTO IL TUO PASSATO PER FARE USCIRE I FANTASMI CHE ABITANO NEL TUO SUBCONSCIO...
FORSE...

STASERA HAI AVUTO IL CORAGGIO DI AFFRONTARLI. ORA DIPENDE DA TE NON FARLI TORNARE... HAI LA FORZA PER FARLO E PER SEGUIRE LA STRADA CHE IL DESTINO TI INDICA. DALLA PRIMA VOLTA CHE HO SENTITO PARLARE DI TE... NON CHIEDERMI COME... HO CAPITO CHE ERI L'ELETTA.
ADESSO CHE TI HO VISTA E HO SENTITO IL CANTO DEL TUO CUORE, SO CHE IL MIO PRESENTIMENTO ERA GIUSTO.
HAI SUPERATO LA PRIMA PROVA!
24

L'ELETTA? LA PRIMA PROVA? CHE STAI DICENDO? COME SAI CHE LA MIA STORIA E' VERA?

IL MIO INTUITO ME LO DICE. E POI... DI TE E DEL MONDO ESTERNO SO PIU' DI QUANTO PENSI. STANOTTE MI HAI DATO I PEZZI CHE MI MANCAVANO PER COMPLETARE UN PUZZLE CHIAMATO *FALKA*. HAI DISSIPATO TUTTI I MIEI DUBBI E MI HAI DATO LA CERTEZZA CHE TU SEI QUELLA CHE CERCHIAMO.

LA TUA PRIMA PROVA ERA LA VERITA'... IL TUO DESTINO E' IL NOSTRO. DOVRAI SUPERARE ALTRE PROVE, PER AFFRONTARE UNA LUNGA STRADA E DIVENTARE CIO' CHE ANCORA NON POSSO RIVELARTI.

E' UN PO' COMPLICATO... E POI... NESSUNO MI HA CHIESTO SE VOGLIO ESSERE... CIO' CHE ANCORA NON SO.

NON SCHERZARE, FALKA... E' UNA COSA MOLTO SERIA. PRESTO CAPIRAI CHE SE... TUTTE LE STRADE TI HANNO CONDOTTA QUI, NON E' PER CASO.

ADESSO VOGLIO RACCONTARTI IO UNA STORIA...

IL *LIBRO SACRO DELLE PROFEZIE* DICE CHE, DURANTE LA SETTIMA DECADE DEL REGNO DELLA SETTIMA REGINA DI *AGHAR*, NEL SETTIMO MESE DEL SETTIMO ANNO, SETTE STELLE NERE PORTERANNO L'*AURA* DELLA REGINA NEL PARADISO DELLE AMAZZONI... ARRIVERA' DALLE STELLE UNA DONNA CHE POTRA' DECIDERE IL DESTINO DELLA REGINA... ED ESSERE REGINA... IO SONO AMBAR, LA SETTIMA REGINA... E SIAMO NELLE DATE INDICATE DALLA PROFEZIA... E TU... NON VIENI FORSE DALLE STELLE?

QUI C'E' QUALCOSA DI STRANO COI TEMPI... SE SIAMO NELLA SETTIMA DECADE DEL REGNO DI AMBAR... QUANTI ANNI HA LEI?... SEMBRA UNA DONNA GIOVANE...

TUTTI GLI ANNI, IN QUESTA DATA, LE DUE LUNE DI ALPHARD SI ALLINEANO ESATTAMENTE SU AGHAR. DOPODOMANI INIZIA LA CONGIUNZIONE ASTRALE, CHE DURA TRE GIORNI, DURANTE I QUALI SI CELEBRA IL RITO DELLA PURIFICAZIONE. LA REGINA E LE SUE CONSIGLIERE ANZIANE SI RITIRANO NELLA TORRE DELLE LUNE...
... A DIGIUNARE E MEDITARE, PURIFICANDOSI PER CONTINUARE AD AVERE LA BENEVOLENZA DELLA DEA MADRE... MA DOMANI, PRIMA DEL RITIRO, CI SARA' UNA RIUNIONE DEI CLAN GUERRIERI. IO TI PRESENTERO' A LORO... DOVRAI ESSERE PREPARATA, PERCHE' SICURAMENTE CI SARANNO INCIDENTI. DA QUALCHE TEMPO FRUSKA, CHE COMANDA LE PANTERE NERE CON L'APPOGGIO DI VARI CLAN, STA CONTESTANDO IL MIO REGNO E APPROFITTERA' DELLA TUA PRESENZA PER ATTACCARE...
LE PANTERE NERE?... CI SONO CONTI IN SOSPESO TRA NOI...
NON TI PREOCCUPARE... QUESTO SARA' DOMANI... VIENI... GUARDA...
ADESSO QUESTO E' IL TUO MONDO, FALKA... TU APPARTIENI A LUI...
TUTTI MI VOGLIONO APPIOPPARE IL LORO MONDO... E IO CHE COSA VOGLIO?
SI'... MA PRIMA DEVO FINIRE UN'ALTRA COSA... PER ESSERE LIBERA...
HAI RAGIONE... HAI UNA VENDETTA DA COMPIERE. E' TUO DIRITTO... E AVRAI IL MIO APPOGGIO... TE LO PROMETTO.
26

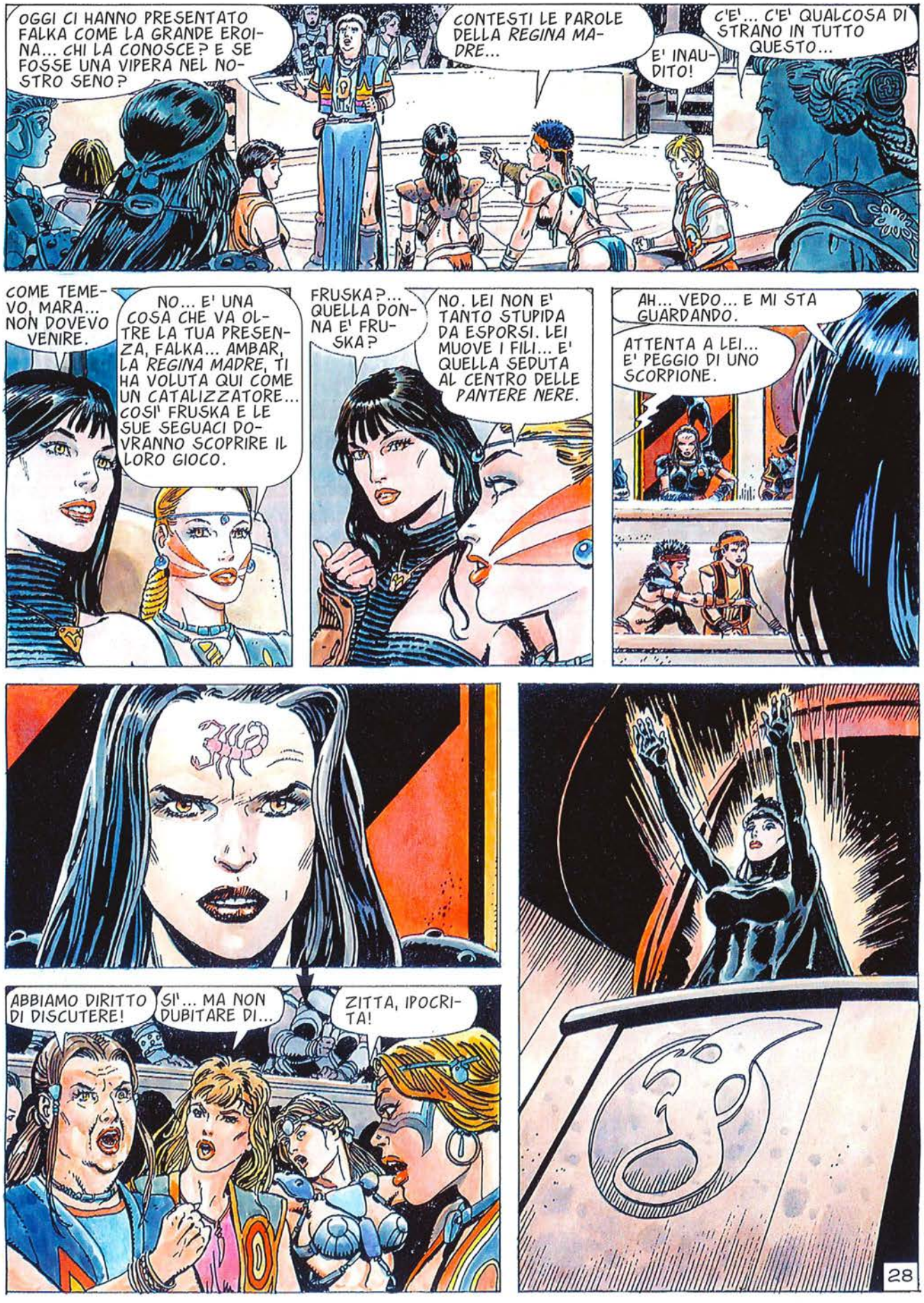
CAPITOLO TERZO

... RIASSUMENDO, ALDILA' DEL RISPETTO E DELL'AMORE PER LA *REGINA MADRE*, I CLAN SENTONO CHE I TEMPI SONO CAMBIATI E CHE LE LORO RAPPRESENTANTI DEVONO AVERE PIU' PESO NELLE DECISIONI...

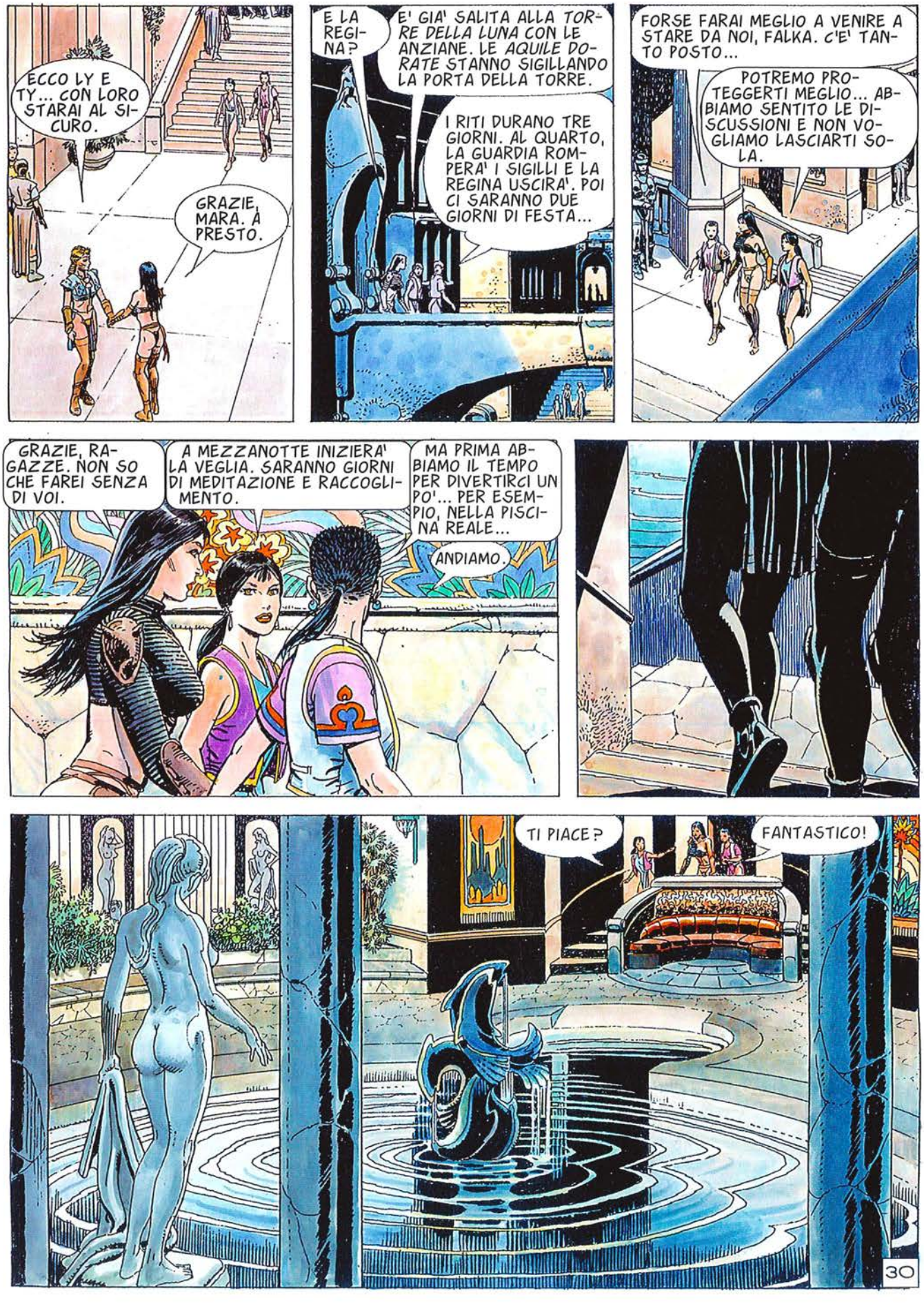
CONFIDIAMO PIENAMENTE NELLE SUE SAGGE DECISIONI, MA SAPPIAMO DEI MUTAMENTI NEL MONDO ESTERNO E I SINTOMI CHE PERCEPIAMO NON SONO BUONI... DOPO LA *GRANDE BATTAGLIA*, SENTIAMO CHE LA NOSTRA NEUTRALITA' SI E' SPEZZATA... UNA AMAZZONE ESTRANEA CI HA MESSE IN UNA SITUAZIONE PERICOLOSA... NOI PENSIAMO CHE IL RITORNO DI FALKA POSSA PORTARCI A UN PUNTO SENZA RITORNO... E POI... NON SAPPIAMO CON CERTEZZA CHI E'... NON CI SEMBRA LA STESSA CHE PARTI' UN GIORNO DA *AGHAR*... E CHE QUALCUNO VIDE MORIRE NEL DESERTO...

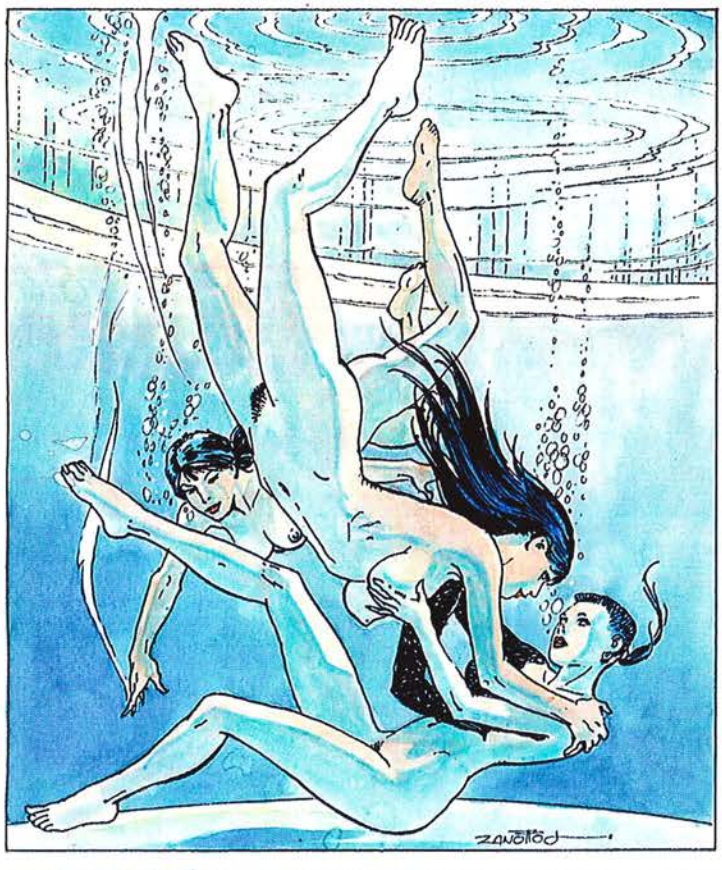
BLASFEMA! COME OSI METTERE IN DUBBIO LA SAGGEZZA DELLA *REGINA MADRE*?

LEI CI HA GUIDATE SULLA STRADA GIUSTA! PERCHE' TANTE PAROLE?


OGGI CI HANNO PRESENTATO FALKA COME LA GRANDE EROINA... CHI LA CONOSCE? E SE FOSSE UNA VIPERA NEL NOSTRO SENO?
CONTESTI LE PAROLE DELLA REGINA MADRE...
E' INAUDITO!
C'E'... C'E' QUALCOSA DI STRANO IN TUTTO QUESTO...
COME TEMEVO, MARA... NON DOVEVO VENIRE.
NO... E' UNA COSA CHE VA OLTRE LA TUA PRESENZA, FALKA... AMBAR, LA REGINA MADRE, TI HA VOLUTA QUI COME UN CATALIZZATORE... COSI' FRUSKA E LE SUE SEGUACI DOVRANNO SCOPRIRE IL LORO GIOCO.
FRUSKA?... QUELLA DONNA E' FRUSKA?
NO. LEI NON E' TANTO STUPIDA DA ESPORSI. LEI MUOVE I FILI... E' QUELLA SEDUTA AL CENTRO DELLE PANTERE NERE.
AH... VEDO... E MI STA GUARDANDO.
ATTENTA A LEI... E' PEGGIO DI UNO SCORPIONE.
ABBIAMO DIRITTO DI DISCUTERE!
SI'... MA NON DUBITARE DI...
ZITTA, IPOCRITA!
28

IO TI...
SILENZIO! LA REGINA MADRE PARLA!
FIGLIE MIE... IL MIO CUORE DEPLORA QUESTO TRISTE SPETTACOLO. LE PAROLE SONO LO STRUMENTO DELLE IDEE, IL PONTE CHE DEVE UNIRE LE MENTI E SPINGERLE A DISCUTERE PER IL BENE COMUNE...
OGGI I CLAN HANNO PORTATO NUOVE IDEE, CHE ANALIZZEREMO A FONDO... HANNO CONTESTATO LE MIE AZIONI A PARTIRE DA UNA CONOSCENZA PARZIALE DEI FATTI. MA OGGI NON POSSIAMO DISCUTERE... PERCHE' STANOTTE INIZIANO I RITI DELLA PURIFICAZIONE E TUTTE DOBBIAMO PARTECIPARE...
VI CHIEDO DI MEDITARE INTENSAMENTE E DI PREPARARE I PROGETTI CHE RITERRETE NECESSARI. TRA QUINDICI GIORNI CI RIUNIREMO E VEDREMO LA FATTIBILITA' DELLE PROPOSTE E LA VIA DA SEGUIRE.
CHE LA DEA MADRE SIA BENIGNA E ILLUMINI LE MENTI DELLE SUE FIGLIE.
E LA TUA, REGINA MADRE.
ANDIAMO A PALAZZO, FALKA. E' MEGLIO CHE TU NON SCENDA IN CITTA'. POTREBBE ESSERE RISCHIOSO.
HAI RAGIONE... NON MI PIACE COME MI HA GUARDATA FRUSKA.
29

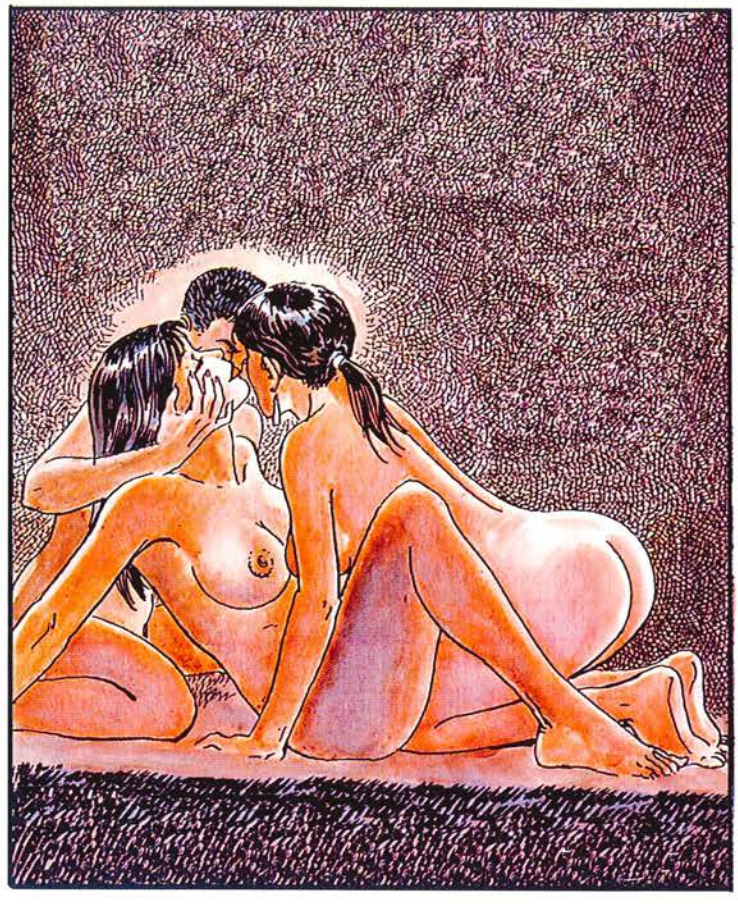

ECCO LY E TY... CON LORO STARAI AL SICURO.
GRAZIE, MARA. A PRESTO.
E LA REGINA?
E' GIA' SALITA ALLA TORRE DELLA LUNA CON LE ANZIANE. LE AQUILE DORATE STANNO SIGILLANDO LA PORTA DELLA TORRE.
I RITI DURANO TRE GIORNI. AL QUARTO, LA GUARDIA ROMPERA' I SIGILLI E LA REGINA USCIRA'. POI CI SARANNO DUE GIORNI DI FESTA...
FORSE FARAI MEGLIO A VENIRE A STARE DA NOI, FALKA. C'E' TANTO POSTO...
POTREMO PROTEGGERTI MEGLIO... ABBIAMO SENTITO LE DISCUSSIONI E NON VOGLIAMO LASCIARTI SOLA.
GRAZIE, RAGAZZE. NON SO CHE FAREI SENZA DI VOI.
A MEZZANOTTE INIZIERA' LA VEGLIA. SARANNO GIORNI DI MEDITAZIONE E RACCOGLIMENTO.
MA PRIMA ABBIAMO IL TEMPO PER DIVERTIRCI UN PO'... PER ESEMPIO, NELLA PISCINA REALE...
ANDIAMO.
TI PIACE?
FANTASTICO!
30



BENE... BASTA CON L'AC-
QUA... VI HO PORTATO UN
PO' DI DELIZIE...

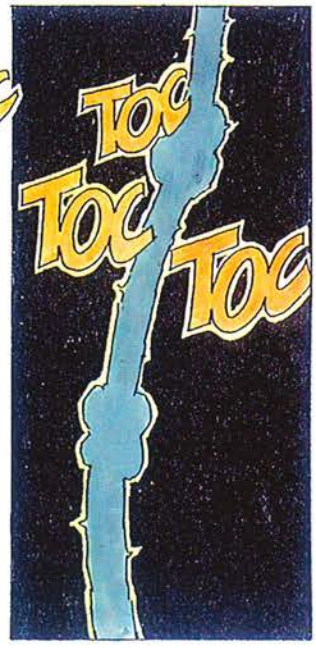
APPROFITTIAMONE...
POI VERRA' IL TEMPO
DEL DIGIUNO...
ALLA
VO-
STRA.

IL SOLE SCENDE... ANDIA-
MO... E' L'ORA DEL PIACE-
RE...
31



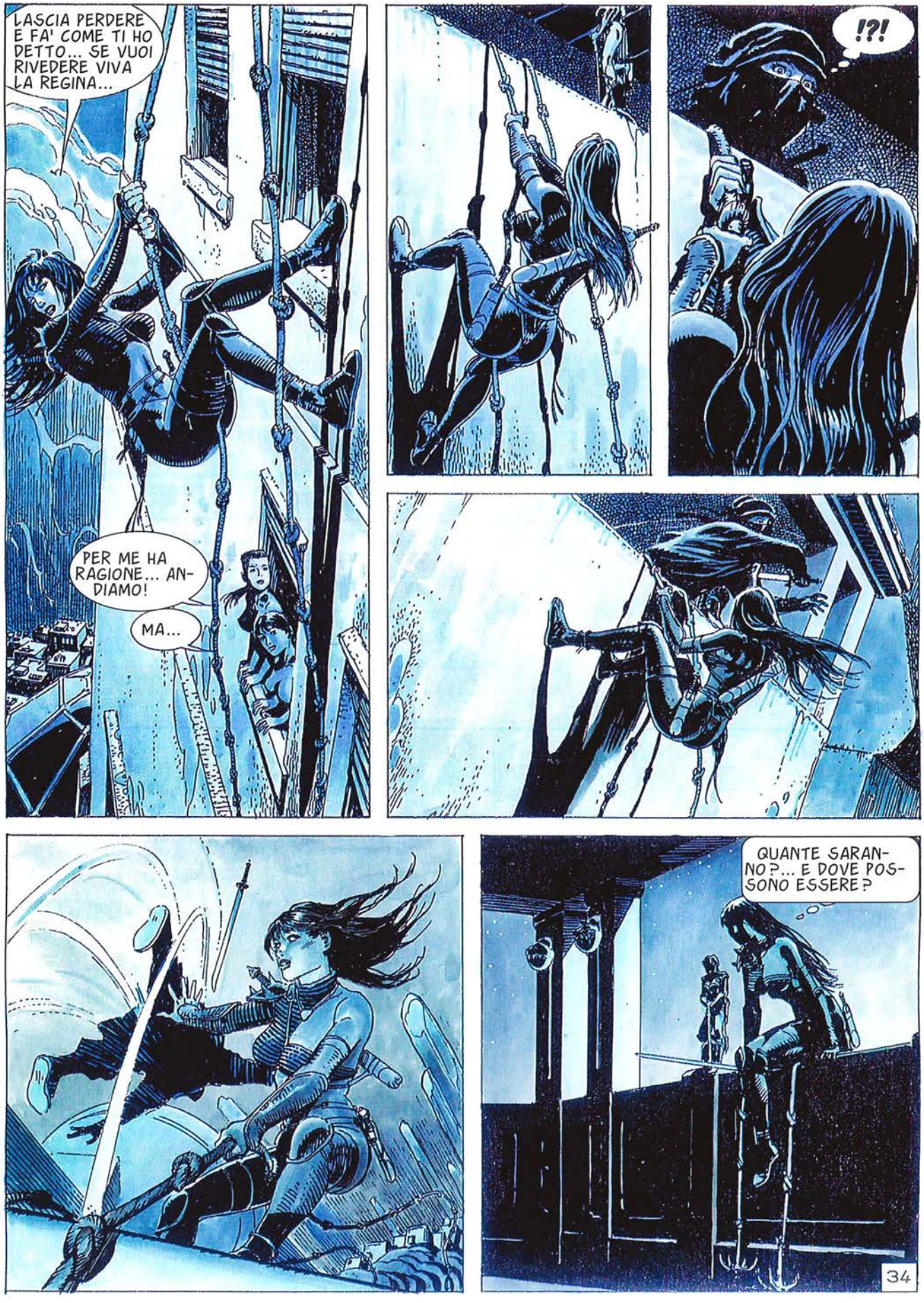
TOC TOC TOC

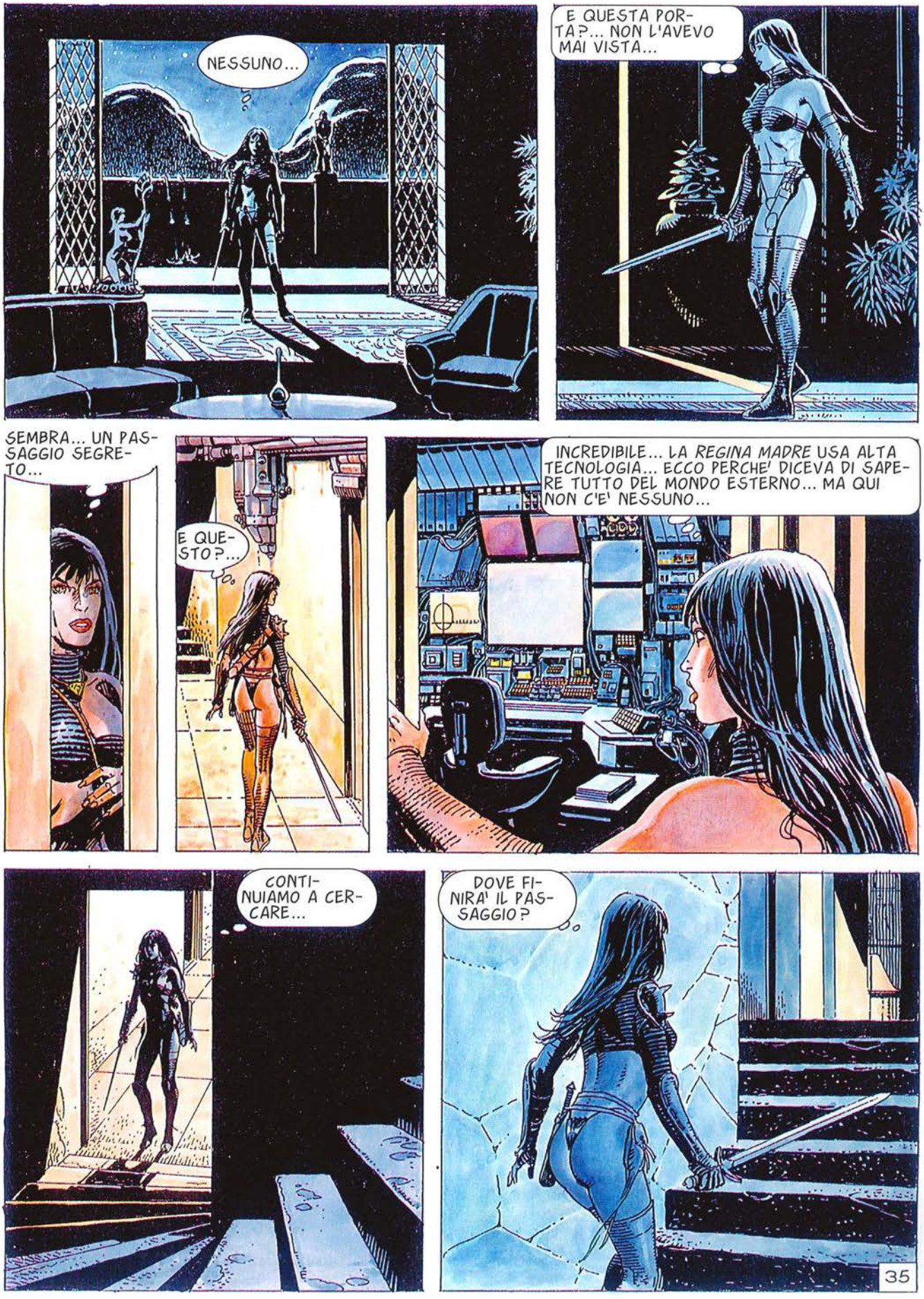
TOC TOC TOC


TOC
TOC
TOC

?!?
TOC TOC TOC
32

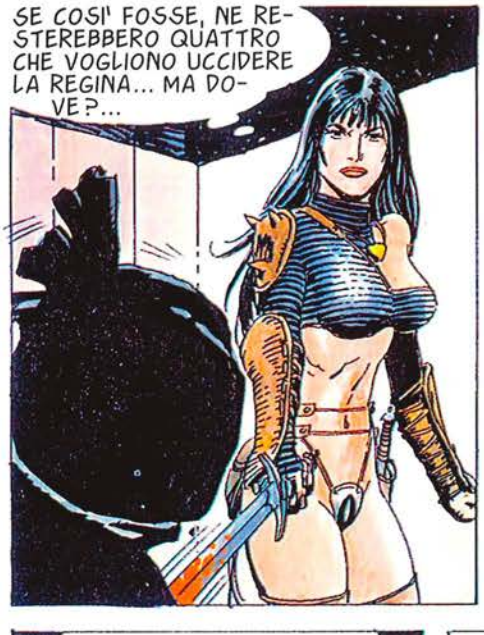
CHE DIAVOLO?...
TOC TOC TOC TOC
ACCIDENTI...
QUALCUNO E' SALITO NELLE STANZE DELLA REGINA!
PER LA DEA!
HO UN BRUTTO PRESENTIMENTO! PASSAMI I MIEI VESTITI, TY!
NON VEDO NESSUNO...
IO SI'... L'HO VISTA ENTRARE DAL BALCONE... STAVOLTA NON MI SBAGLIO... LA REGINA MADRE E' IN PERICOLO...
NON POSSO CREDERLO... COM'E' POSSIBILE?
AVVERTITE SUBITO MARA E LE AQUILE DORATE. IO SALGO A VEDERE COSA SUCCEDE. NON C'E' TEMPO DA PERDERE.
MA... NON PUOI SALIRE... E' PROIBITO... I SIGILLI...
33


LASCIA PERDERE E FA' COME TI HO DETTO... SE VUOI RIVEDERE VIVA LA REGINA...
PER ME HA RAGIONE... ANDIAMO!
MA...
!?!
QUANTE SARANNO?... E DOVE POSSONO ESSERE?
34

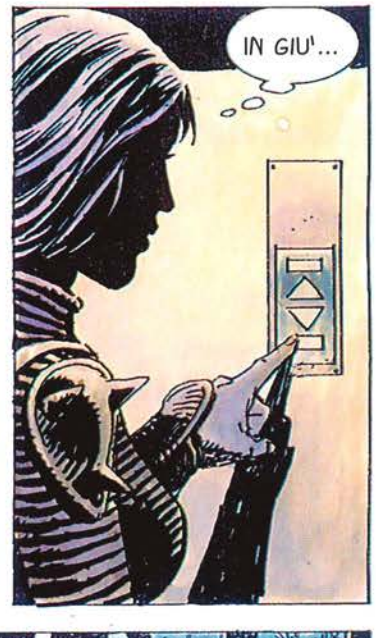

NESSUNO...
E QUESTA PORTA?... NON L'AVEVO MAI VISTA...
SEMBRA... UN PASSAGGIO SEGRETO...
E QUESTO?...
INCREDIBILE... LA *REGINA MADRE* USA ALTA TECNOLOGIA... ECCO PERCHE' DICEVA DI SAPERE TUTTO DEL MONDO ESTERNO... MA QUI NON C'E' NESSUNO...
CONTINUIAMO A CERCARE...
DOVE FINIRA' IL PASSAGGIO?
35

ACRA... TI AVEVO DETTO DI FERMARTI A...
MA...
AARGH!
SOC!
MALEDIZIONE!
TOC!
AAHH!
CHACK!
TOC
36

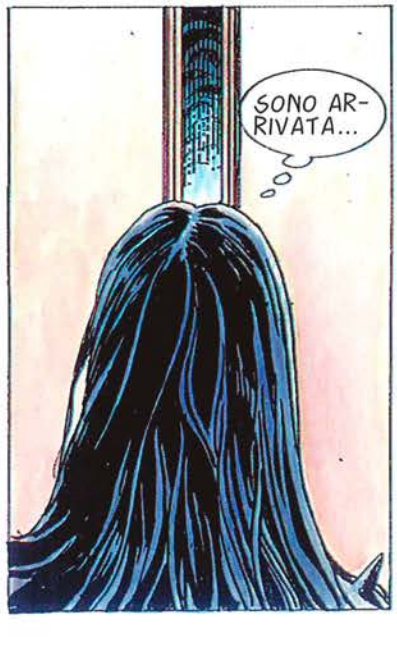
UNA STELLA NERA... LA PROFEZIA DICEVA SETTE STELLE NERE... FINORA NE HO LIQUIDATE TRE... SARA' QUESTO IL SIGNIFICATO?... QUESTE ASSASSINE SARANNO LE STELLE DELLA PROFEZIA?


SE COSI' FOSSE, NE RESTEREBBERO QUATTRO CHE VOGLIONO UCCIDERE LA REGINA... MA DOVE?...

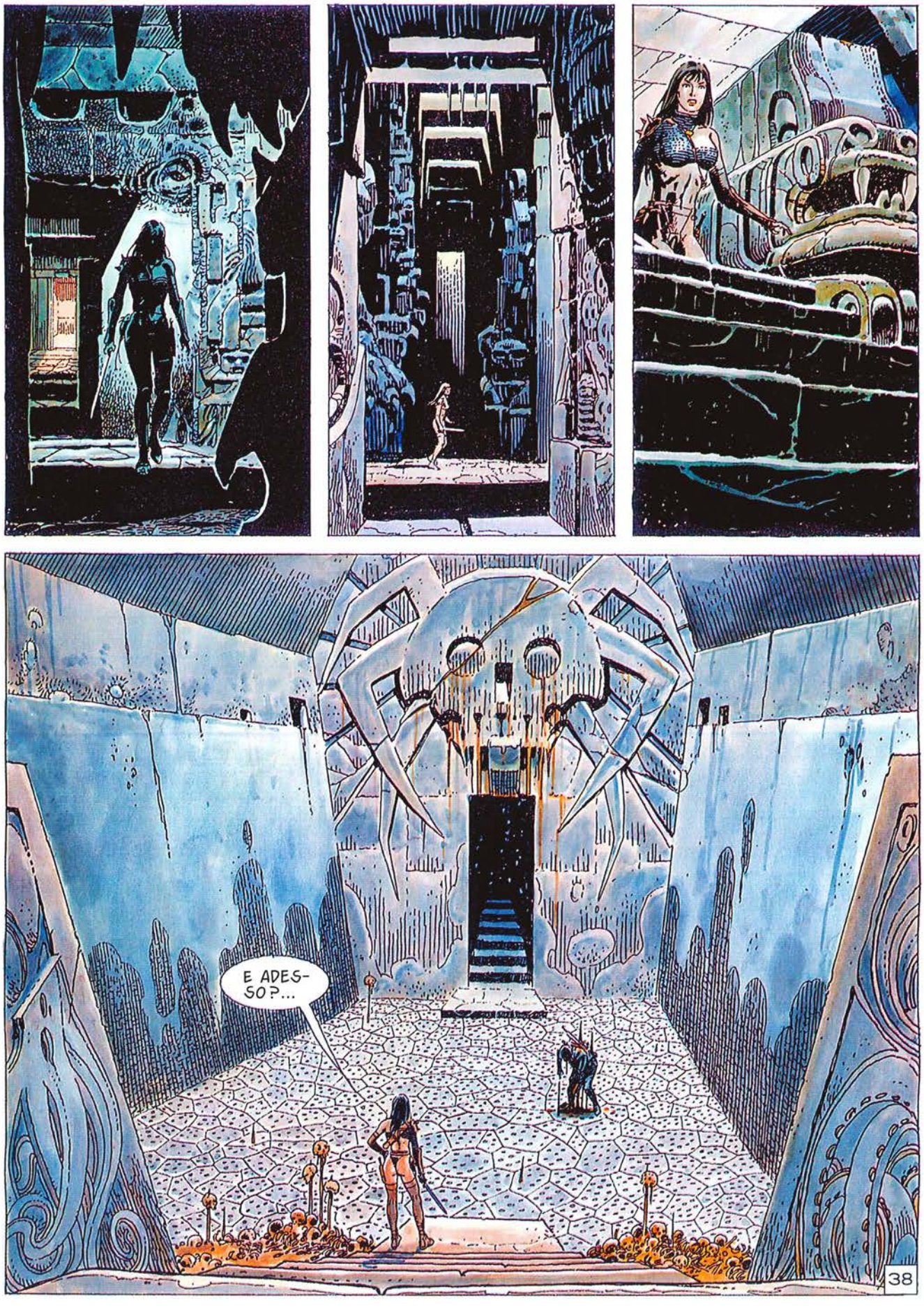
NON CI SONO ALTRE USCITE... A PARTE QUESTO... CHE SEMBRA UN ASCENSORE... LOGICO... SE C'E' TUTTA QUELLA TECNOLOGIA, CI DEVE ESSERE ENERGIA... VEDIAMO...

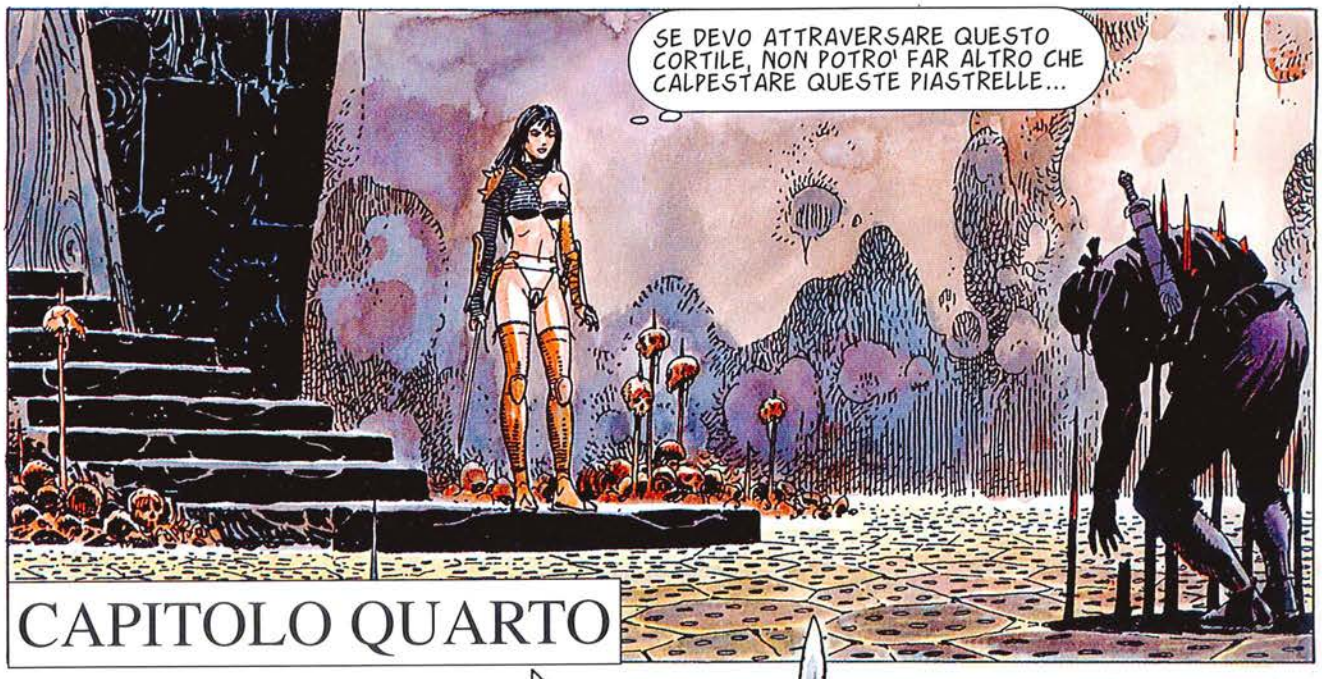

IN GIU'...

HMM... UN TRAGITTO LUNGO... SEMPRE PIU' IN BASSO... FINO... ALL'INFERNO?

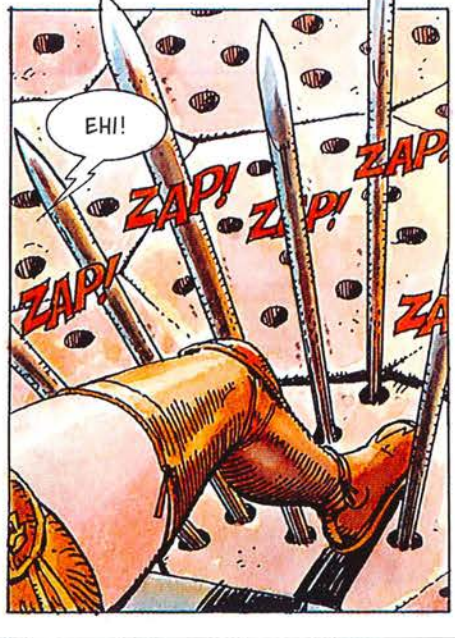

SONO ARRIVATA...

37

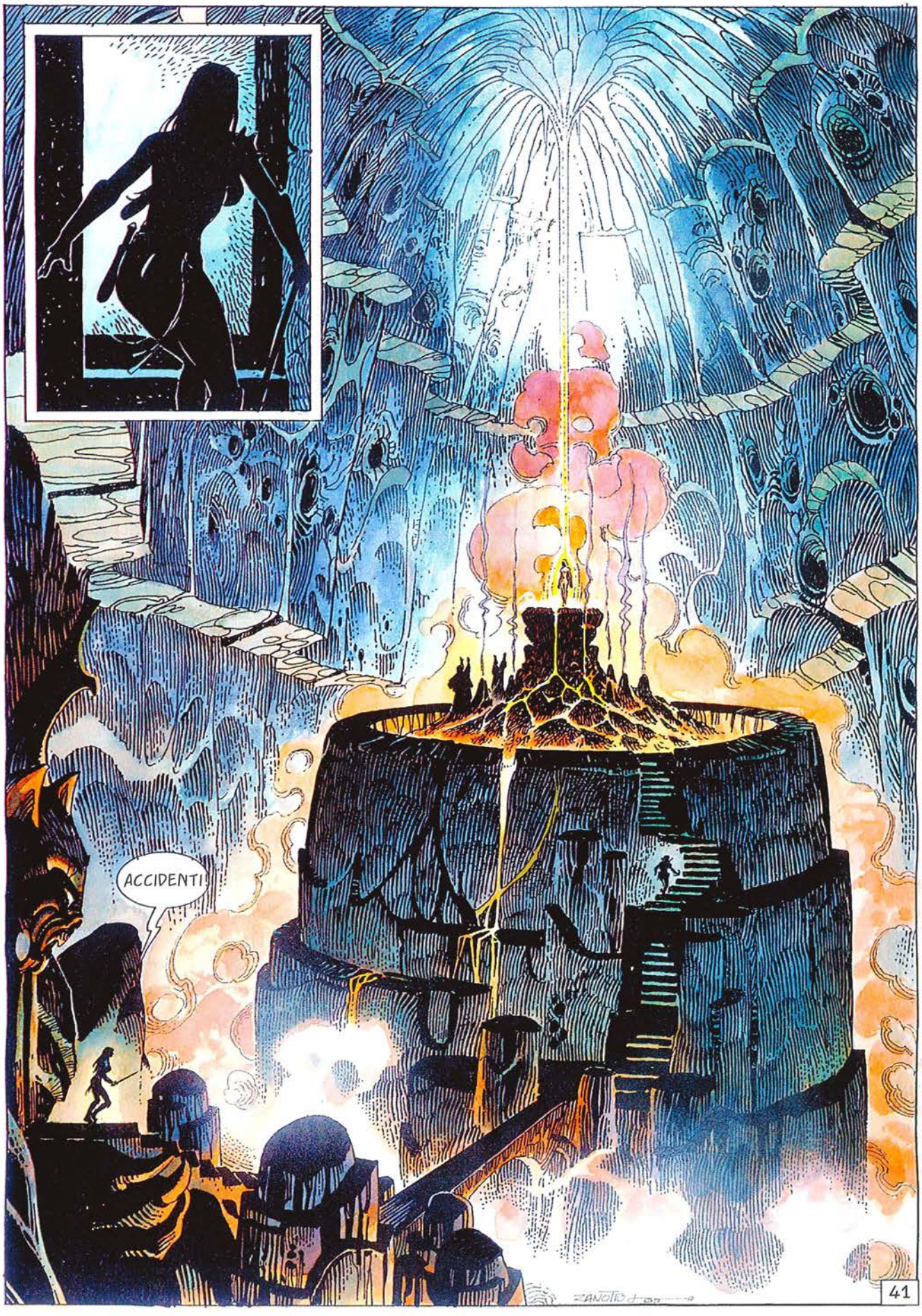

E ADES-
SO?...
38



CAPITOLO QUARTO



DEL RESTO... NON MI VIENE UN'ALTRA IDEA... E NON C'E' TEMPO DA PERDERE...
VEDIAMO...
... CHE COSA...
... SUCCEDE...
BINGO!
ECCO LA PIASTRELLA SUCCESSIVA...
QUESTA E' SCIVOLATA... O NON SAPEVA CONTARE BENE... QUINDI, RESTANO SOLO TRE ASSASSINE...
UFF!... FINALMENTE...
ADESSO DEVO STARE IN GUARDIA... NEL CASO CI SIANO ALTRE TRAPPOLE... O UNA DI LORO SIA RIMASTA DI RETROGUARDIA...
40


ACCIDENTI!
41

O-OH...
CHE IDIOTA!... SONO CADUTA NELLA TRAPPOLA!
VENITE... VI ASPETTO!
ZIP
ZIP
ZIP
ZIP
ZIP!
CHACK!
42

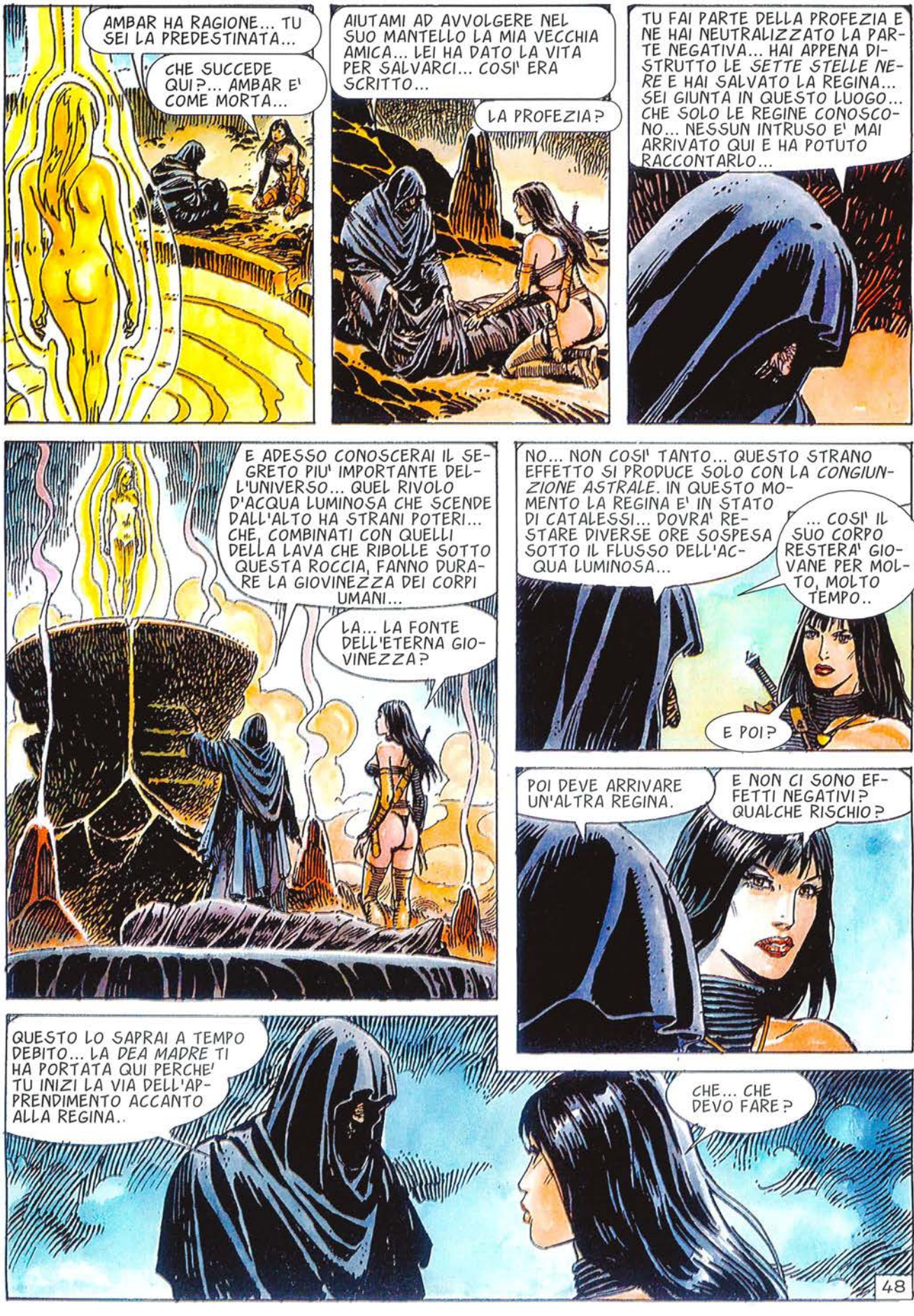
AAARRGH!
ZUP!
ZZZZZ
MALEDIZIONE! MI HANNO FATTO PERDERE MINUTI PREZIOSI... NON ARRIVERO' IN TEMPO!
43

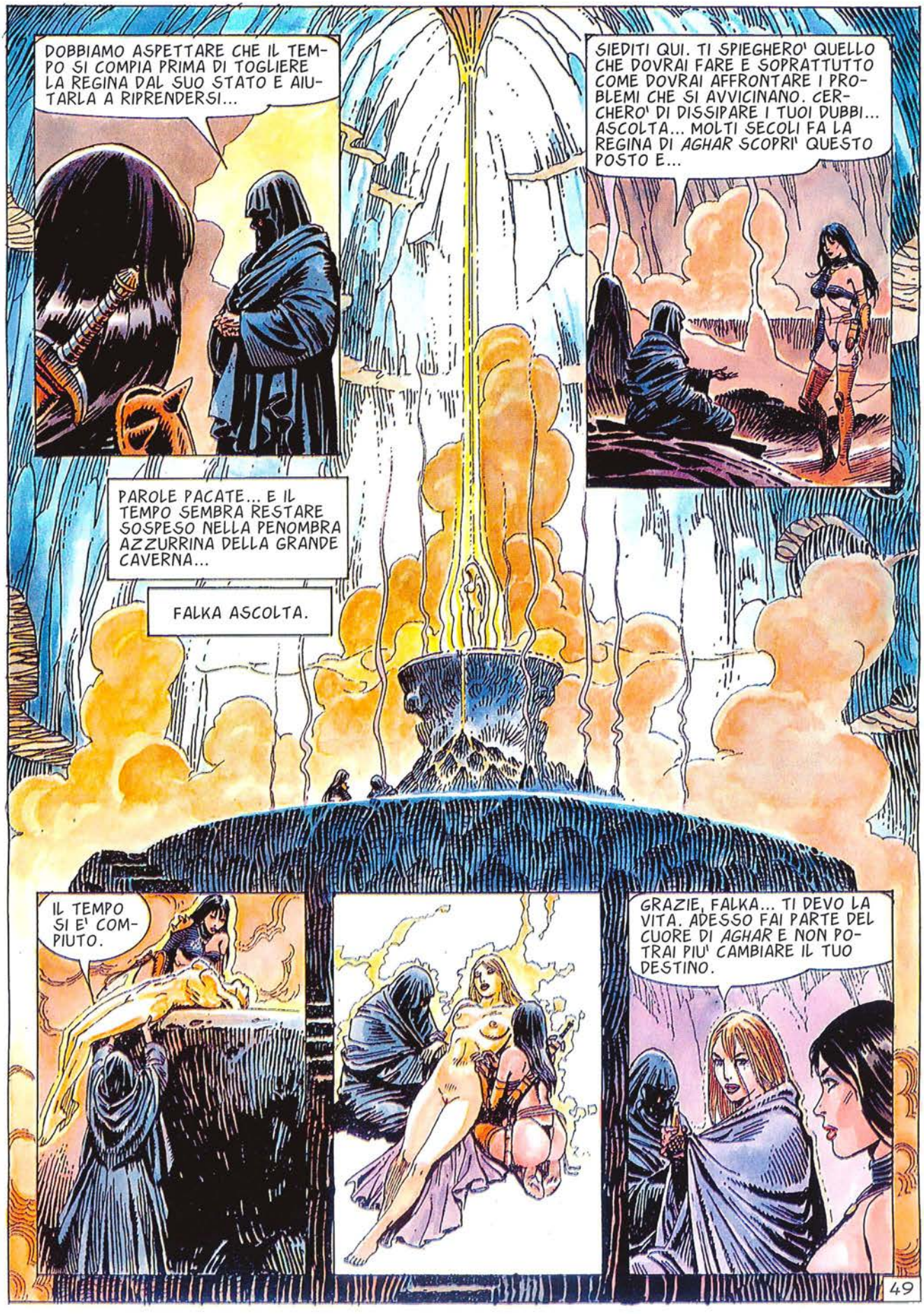
ZUT!
44

ZUT!
CLACK!
CLICK!
CLACK!
CLACK
SWINNNGGG
CLACK
45

TOC!
SOC!
OUCH!
46

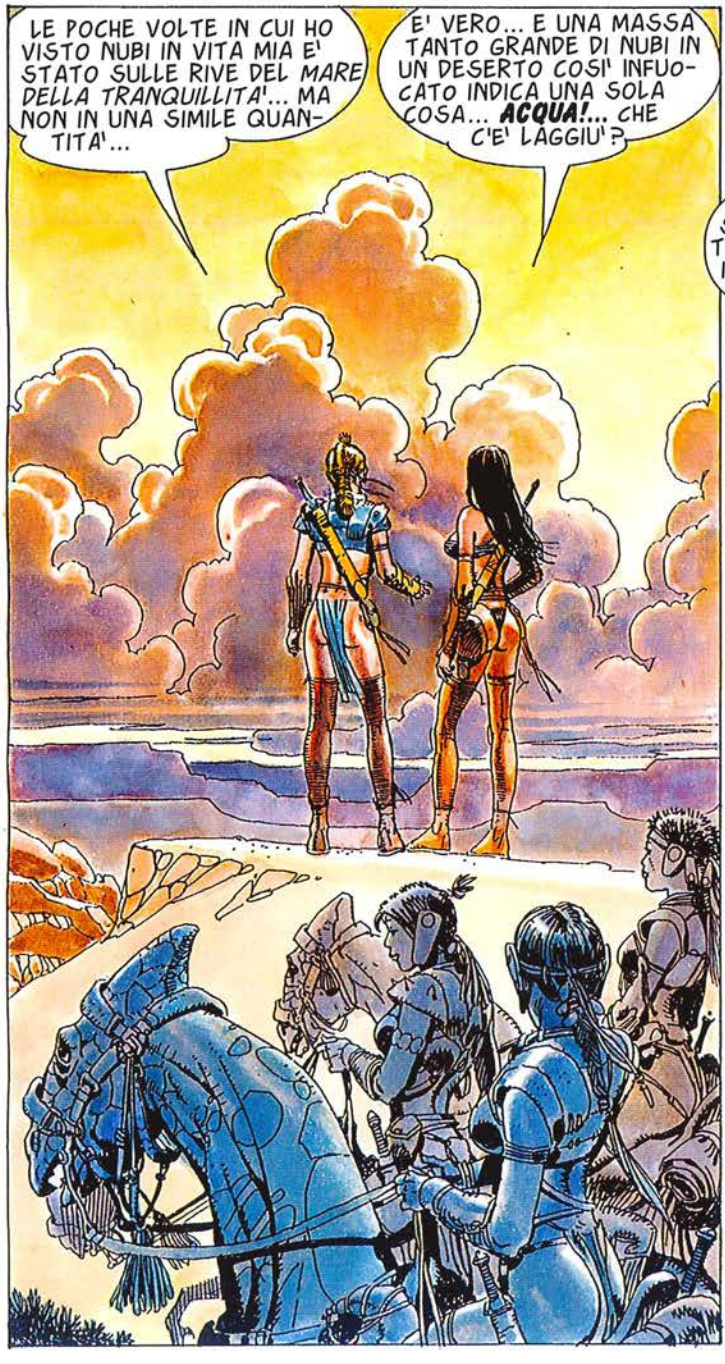
DEVO TENERNE IN VITA ALMENO UNA PER SAPERE CHI LE HA MANDATE...
DAMMI LA MANO...
CAGNA! MORIRAI CON ME!
BE'... ALLORA CREPA!
SWWW


AMBAR HA RAGIONE... TU SEI LA PREDESTINATA...
CHE SUCCEDE QUI?... AMBAR E' COME MORTA...
AIUTAMI AD AVVOLGERE NEL SUO MANTELLO LA MIA VECCHIA AMICA... LEI HA DATO LA VITA PER SALVARCI... COSI' ERA SCRITTO...
LA PROFEZIA?
TU FAI PARTE DELLA PROFEZIA E NE HAI NEUTRALIZZATO LA PARTE NEGATIVA... HAI APPENA DISTRUTTO LE *SETTE STELLE NERE* E HAI SALVATO LA REGINA... SEI GIUNTA IN QUESTO LUOGO... CHE SOLO LE REGINE CONOSCONO... NESSUN INTRUSO E' MAI ARRIVATO QUI E HA POTUTO RACCONTARLO...
E ADESSO CONOSCERAI IL SEGRETO PIU' IMPORTANTE DELL'UNIVERSO... QUEL RIVOLO D'ACQUA LUMINOSA CHE SCENDE DALL'ALTO HA STRANI POTERI... CHE, COMBINATI CON QUELLI DELLA LAVA CHE RIBOLLE SOTTO QUESTA ROCCIA, FANNO DURARE LA GIOVINEZZA DEI CORPI UMANI...
LA... LA FONTE DELL'ETERNA GIOVINEZZA?
NO... NON COSI' TANTO... QUESTO STRANO EFFETTO SI PRODUCE SOLO CON LA *CONGIUNZIONE ASTRALE*. IN QUESTO MOMENTO LA REGINA E' IN STATO DI CATALESSI... DOVRA' RESTARE DIVERSE ORE SOSPESA SOTTO IL FLUSSO DELL'ACQUA LUMINOSA...
... COSI' IL SUO CORPO RESTERA' GIOVANE PER MOLTO, MOLTO TEMPO..
E POI?
POI DEVE ARRIVARE UN'ALTRA REGINA.
E NON CI SONO EFFETTI NEGATIVI? QUALCHE RISCHIO?
QUESTO LO SAPRAI A TEMPO DEBITO... LA *DEA MADRE* TI HA PORTATA QUI PERCHE' TU INIZI LA VIA DELL'APPRENDIMENTO ACCANTO ALLA REGINA..
CHE... CHE DEVO FARE?
48


DOBBIAMO ASPETTARE CHE IL TEMPO SI COMPIA PRIMA DI TOGLIERE LA REGINA DAL SUO STATO E AIUTARLA A RIPRENDERSI...
SIEDITI QUI. TI SPIEGHERO' QUELLO CHE DOVRAI FARE E SOPRATTUTTO COME DOVRAI AFFRONTARE I PROBLEMI CHE SI AVVICINANO. CERCHERO' DI DISSIPARE I TUOI DUBBI... ASCOLTA... MOLTI SECOLI FA LA REGINA DI AGHAR SCOPRI' QUESTO POSTO E...
PAROLE PACATE... E IL TEMPO SEMBRA RESTARE SOSPESO NELLA PENOMBRA AZZURRINA DELLA GRANDE CAVERNA...
FALKA ASCOLTA.
IL TEMPO SI E' COMPIUTO.
GRAZIE, FALKA... TI DEVO LA VITA. ADESSO FAI PARTE DEL CUORE DI AGHAR E NON POTRAI PIU' CAMBIARE IL TUO DESTINO.
49

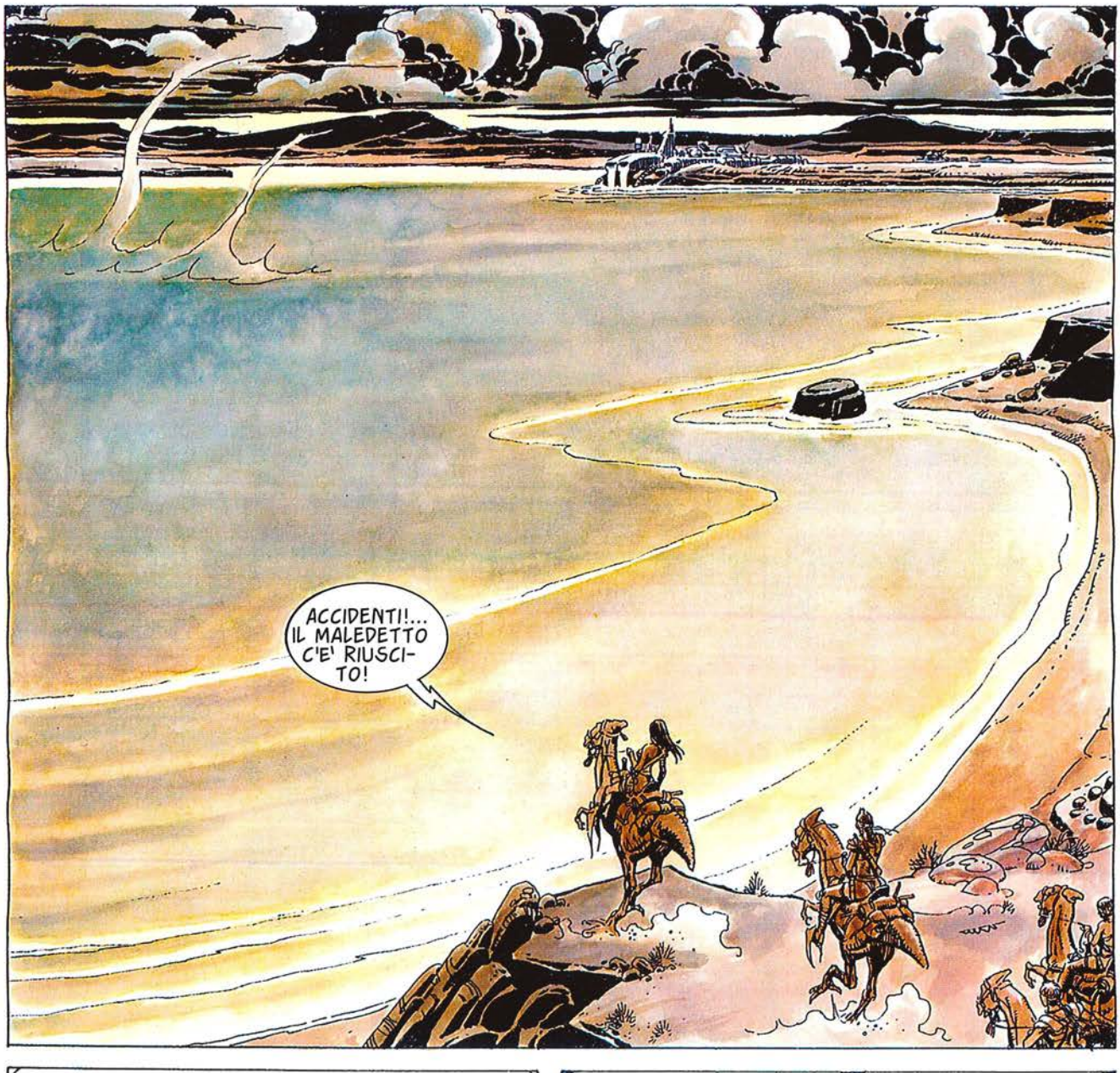
DOVRAI CONSERVARE QUESTO SEGRETO COME IL TESORO PIU' PREZIOSO E PERICOLOSO DI TUTTI I TEMPI. PENSA CHE, SE SI VENISSE A SAPERE, NELL'UNIVERSO POTREBBE SCATENARSI IL CAOS... ME LO GIURI?
TE LO GIURO, REGINA MADRE.
SO CHE LO FARAI PERCHE' QUESTO E' IL TUO FUTURO.
RESTA UNA SOLA COSA CHE DEVO FARE PER RAGGIUNGERE LA PACE INTERIORE... CHE MI SERVE PER SEGUIRE I TUOI INSEGNAMENTI E LE TUE ORME.
DOPO LA GRANDE FESTA... E CON UN'ADEGUATA SCORTA... POTRAI ANDARE A TAGLIARE DEFINITIVAMENTE I LACCI CHE ANCORA TI UNISCONO AL TUO PASSATO... AVRAI SETTE GIORNI DI TEMPO E SARAI ACCOMPAGNATA DAL MIO PENSIERO...
GRAZIE.
ADESSO DOBBIAMO PORTARE LA NOSTRA AMICA MORTA AL PANTHEON DELLE REGINE.
L'ANZIANA CONSIGLIERA?
SI'... ERA LA MIA CONSIGLIERA... MA ERA STATA ANCHE LA SESTA REGINA DI AGHAR...
NON POSSO CREDERLO... MA ALLORA...
NO. NON CALCOLARE LA SUA ETA'... PARLA CON AXA, PIUTTOSTO... LEI E' STATA LA QUINTA REGINA... LA PIU' BRILLANTE DI TUTTE.
MIO DIO!

CAPITOLO QUINTO



DEVE ESSERE STATO TERRIBILE PER TE... LA *REGINA MADRE*, CHE SA QUANTO TI STIMO, MI HA CHIESTO ESPRESSAMENTE DI APPOGGIARTI IN TUTTO... NON OCCORREVA... IO SARO' SEMPRE AL TUO FIANCO...
GRAZIE, MARA...
IN QUESTO DESERTO TU MI HAI TROVATA E MI HAI SALVATA... E UNA NOTTE MI HAI DETTO CHE FORSE I FANTASMI CHE MI PERSEGUITAVANO SAREBBERO RIMASTI SEPOLTI QUI PER SEMPRE... OGGI VENGO A SEPPELLIRE IL MIO ULTIMO FANTASMA...
STORM HA INCROCIATO VARIE VOLTE LA MIA VITA... E OGNI VOLTA MI HA FATTO DEL MALE... E' L'ANELLO DELLA CATENA CHE MI TIENE ANCORA LEGATA A UN PASSATO INCREDIBILE... OGGI SPEZZERO' QUESTO ANELLO.
PARLI COME SE AVESSI VISSUTO UN'ALTRA VITA... DIVERSA...
SI'. TANTO DIVERSA CHE TU NON LA PUOI NEPPURE IMMAGINARE... OGGI ASSAPORERO' LA DOLCEZZA DELLA VENDETTA E POTRO' ESSERE ME STESSA... FALKA, L'AMAZZONE!
DOBBIAMO PROSEGUIRE... QUANTO MANCA ALLA GRANDE DEPRESSIONE?
CI SAREMO PRIMA DI MEZZOGIORNO.
MI PREOCCUPANO QUELLE NUBI... SONO ENORMI E MINACCIOSE... LE MIE GUERRIERE SONO SPAVENTATE. NON ABBIAMO MAI VISTO NIENTE DI SIMILE.
GIA'... E' COME SE SI PREPARASSE UNA GRANDE TEMPESTA...
MA CREDO CI SIA UNA SPIEGAZIONE... L'ACQUA ACCUMULATA IN UN LUOGO TANTO CALDO EVAPORA IN GRANDE QUANTITA'... POI, ARRIVANDO NEGLI STRATI PIU' ALTI E FREDDI DELL'ATMOSFERA, SI TRASFORMA IN NUBI, MODIFICANDO TUTTO IL SISTEMA...
FA IMPRESSIONE, MA NON E' PERICOLOSO... ANCHE SE NON SO COSA SUCCEDEREBBE QUI CON LA PIOGGIA...
PIOGGIA?
52

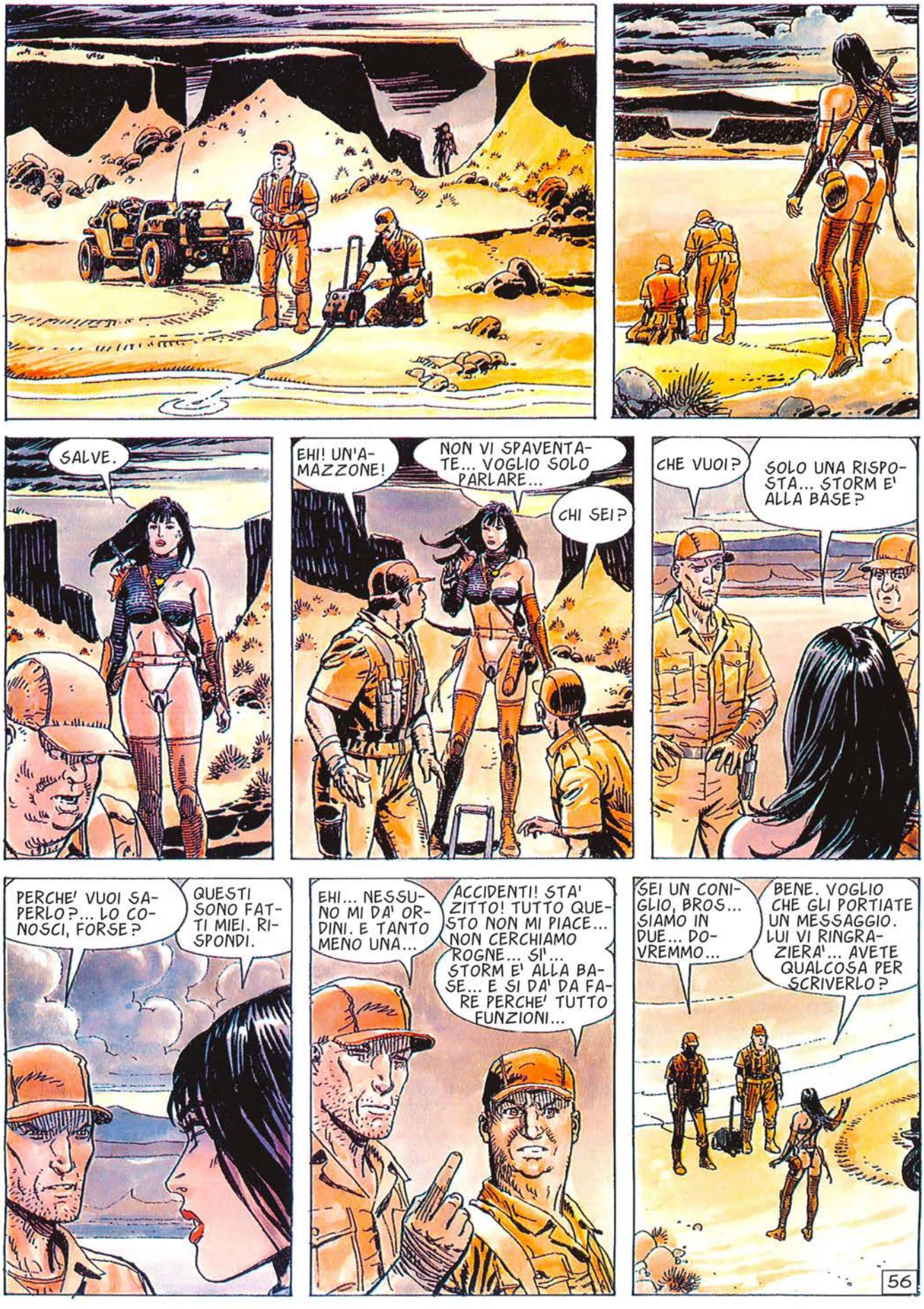
IN ALTRI MONDI E' UN FENOMENO NORMALE... LA PIOGGIA E' ACQUA CHE CADE DALLE NUBI... DISSETA LA TERRA E LA FA FIORIRE... UNA COSA MOLTO PIU' GRANDE DELL'EFFETTO CHE FA LA RUGIADA DELL'ALBA TRA LE MONTAGNE DELLA LUNA...
AFFASCINANTE...
MERAVIGLIOSO... CAMBIA TUTTO IL PAESAGGIO... IMMAGINA TUTTO QUESTO DESERTO COPERTO DA PRATI VERDI, BOSCHI FITTI, RUSCELLI CRISTALLINI CHE SFOCIANO IN LAGHI AZZURRI... FIORI DAPPERTUTTO... FARFALLE, UCCELLI... LA VITA...
LE VECCHIE LEGGENDE NE PARLANO... E' IL PARADISO...
SE, COME PARE STIA SUCCEDENDO, IL CLIMA SI MODIFICA, POTREBBE DIVENTARE REALTA'...
MALEDIZIONE!
CHE SUCCEDE?
MALEDETTO STORM! QUESTO E' IL TUO SOGNO... MI HAI CONTAGIATA... TU E LA MEMORIA DI UN MONDO VERDE... TUTTE PORCHERIE... LASCIA CHE TI TROVI E TI AFFOGHERO' NELLA TUA ACQUA...
NO... NIENTE...
CHE TI PRENDE?... MI HAI DIPINTO UN FUTURO PARADISIACO, POI, DI COLPO... SEMBRI ARRABBIATA...
E' TUTTA UN'ILLUSIONE... E' IMPOSSIBILE CAMBIARE IL MONDO CON UN'IDEA... SONO SOLO PROMESSE DI FABBRICANTI DI SOGNI... CHE DOBBIAMO DISTRUGGERE.
NON TI CAPISCO...
SCUSAMI. FORSE E' IL SOLE CHE MI RAMMOLLISCE IL CERVELLO... MEGLIO PENSARE A CHE COSA FARE UNA VOLTA ARRIVATE...
53

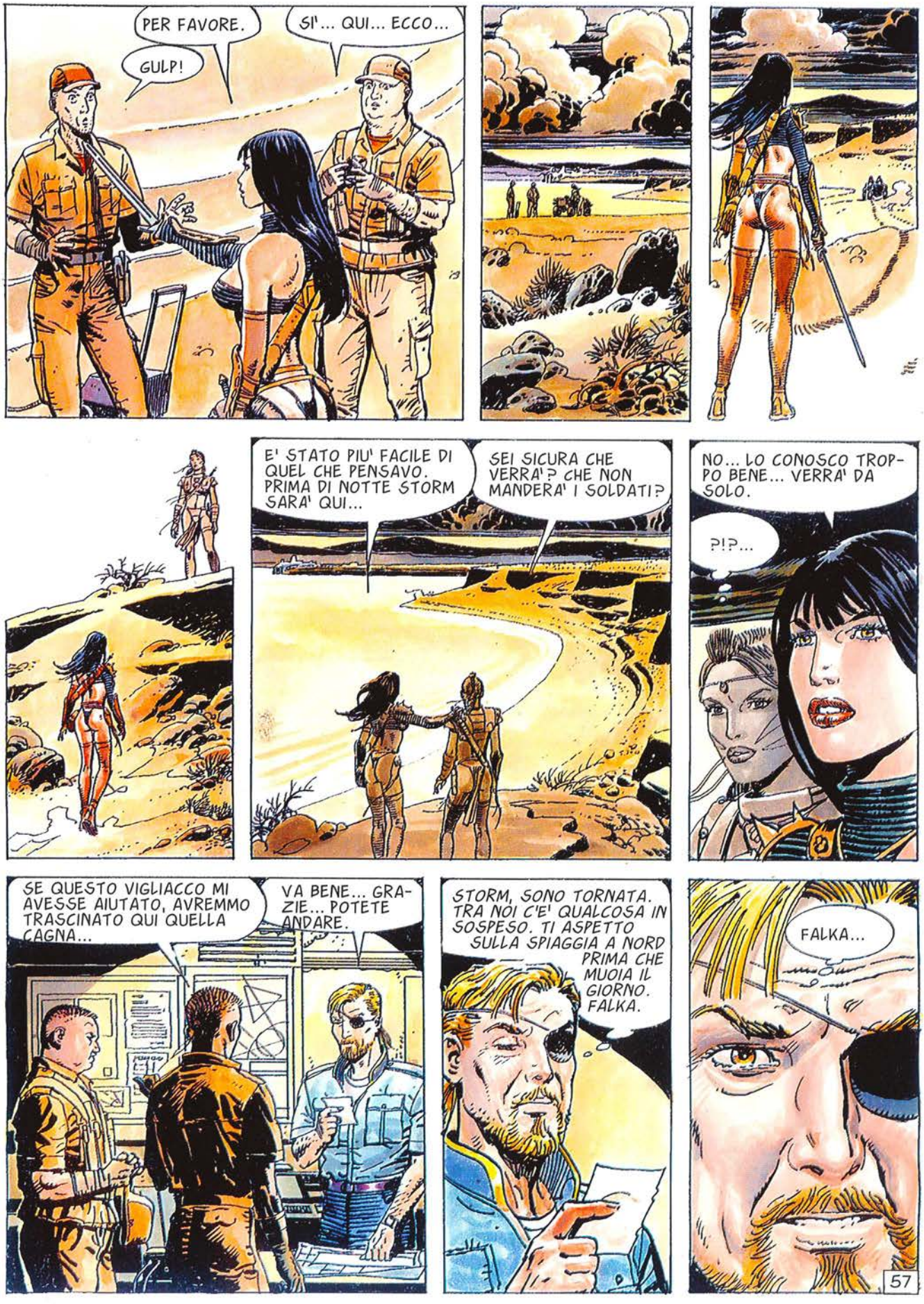

ACCIDENTI!... IL MALEDETTO C'E' RIUSCITO!

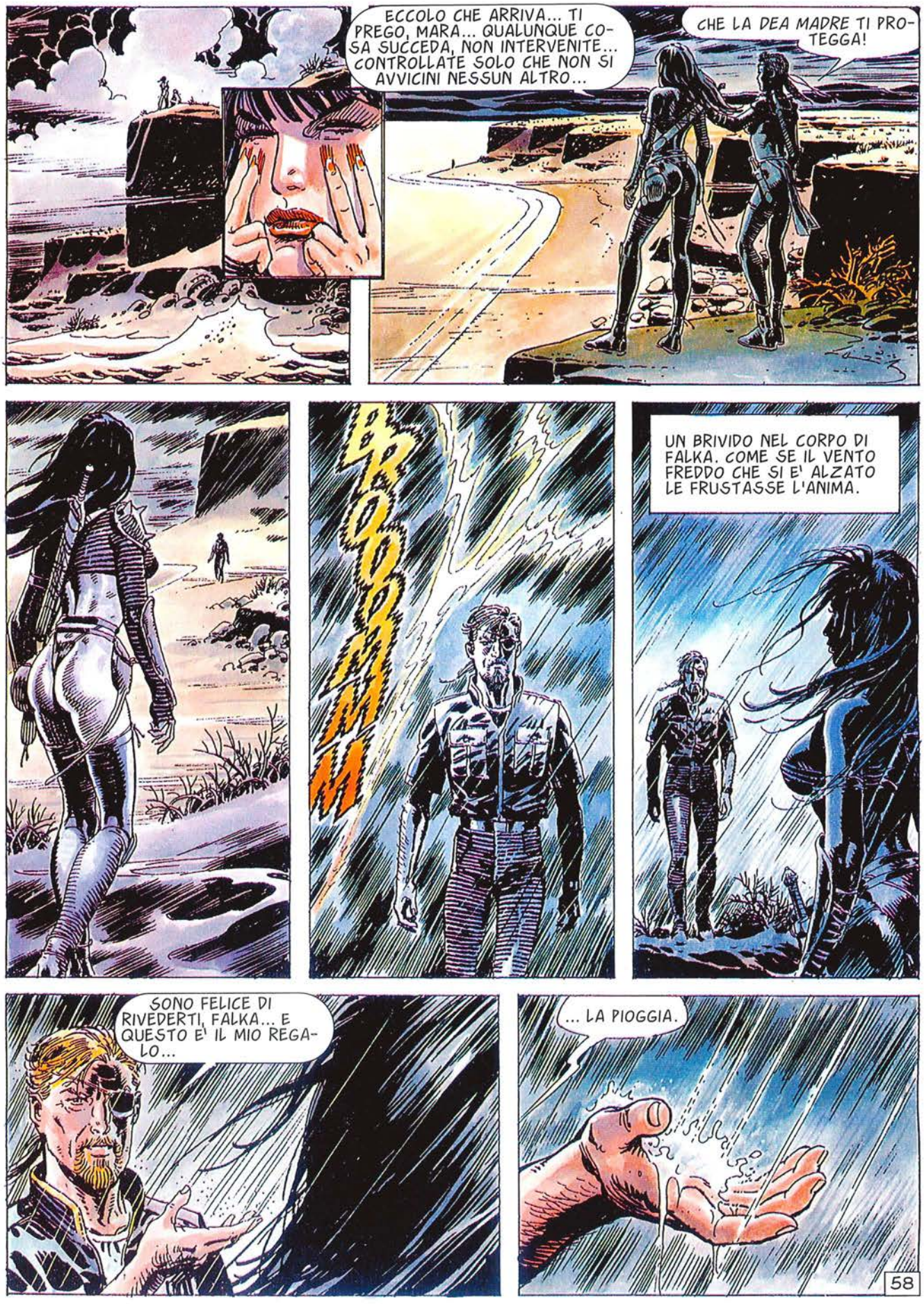
E' FANTASTICO... INCREDIBILE!... UN NUOVO MARE!
ANDIAMO... DOBBIAMO AVVICINARCI A QUEGLI EDIFICI SENZA FARCI VEDERE...

PRINCIPESSA... TUTTO QUESTO E' SOPRANNATURALE... FORSE LA DEA MADRE E' ARRABBIATA CON NOI... NOI NON TEMIAMO GLI UOMINI, MA...
FIDIAMOCI DI FALKA... LA REGINA CI HA CHIESTO DI AIUTARLA E LEI SA QUEL CHE FA... PROSEGUIAMO.
54

FALKA... ASPETTA!
COME FARAI A TROVARE STORM?
CERCHERO' UN MODO PER FARLO VENIRE DA ME... MA PRIMA TROVIAMO UN POSTO PER ACCAMPARCI...
ECCO... QUI SIAMO AL RIPARO... D'ORA IN POI MI MUOVERO' DA SOLA... IL PROBLEMA E' MIO E...
GUARDA...
CI SONO DUE UOMINI SULLA SPIAGGIA...
ANDIAMO.
QUESTO CI FACILITA LE COSE... MI OCCUPO IO DI LORO.
STA' ATTENTA, FALKA...
55


SALVE.
EHI! UN'AMAZZONE!
NON VI SPAVENTATE... VOGLIO SOLO PARLARE...
CHI SEI?
CHE VUOI?
SOLO UNA RISPOSTA... STORM E' ALLA BASE?
PERCHE' VUOI SAPERLO?... LO CONOSCI, FORSE?
QUESTI SONO FATTI MIEI. RISPONDI.
EHI... NESSUNO MI DA' ORDINI. E TANTO MENO UNA...
ACCIDENTI! STA' ZITTO! TUTTO QUESTO NON MI PIACE... NON CERCHIAMO ROGNE... SI'... STORM E' ALLA BASE... E SI DA' DA FARE PERCHE' TUTTO FUNZIONI...
SEI UN CONIGLIO, BROS... SIAMO IN DUE... DOVREMMO...
BENE. VOGLIO CHE GLI PORTIATE UN MESSAGGIO. LUI VI RINGRAZIERA'... AVETE QUALCOSA PER SCRIVERLO?
56


PER FAVORE.
GULP!
SI'... QUI... ECCO...
E' STATO PIU' FACILE DI QUEL CHE PENSAVO. PRIMA DI NOTTE STORM SARA' QUI...
SEI SICURA CHE VERRA'? CHE NON MANDERA' I SOLDATI?
NO... LO CONOSCO TROPPO BENE... VERRA' DA SOLO.
?!?...
SE QUESTO VIGLIACCO MI AVESSE AIUTATO, AVREMMO TRASCINATO QUI QUELLA CAGNA...
VA BENE... GRAZIE... POTETE ANDARE.
STORM, SONO TORNATA. TRA NOI C'E' QUALCOSA IN SOSPESO. TI ASPETTO SULLA SPIAGGIA A NORD PRIMA CHE MUOIA IL GIORNO. FALKA.
FALKA...
57


ECCOLO CHE ARRIVA... TI PREGO, MARA... QUALUNQUE COSA SUCCEDA, NON INTERVENITE... CONTROLLATE SOLO CHE NON SI AVVICINI NESSUN ALTRO...
CHE LA DEA MADRE TI PROTEGGA!
BROOMM
UN BRIVIDO NEL CORPO DI FALKA. COME SE IL VENTO FREDDO CHE SI E' ALZATO LE FRUSTASSE L'ANIMA.
SONO FELICE DI RIVEDERTI, FALKA... E QUESTO E' IL MIO REGALO...
... LA PIOGGIA.
58

GUARDA QUESTO MARE... L'ABBIAMO SCOPERTO INSIEME, RICORDI?... L'ACQUA... LA VITA...
LA MORTE... SONO VENUTA A UCCIDERTI, STORM.
BROOOMM
TI RENDI CONTO DI CIO' CHE E' SUCCESSO? ABBIAMO TRASFORMATO UNA LEGGENDA IN REALTA'... QUESTO E' IL *TUONO CHE PIANGE* DI CUI PARLAVANO LE PROFEZIE...
TUTTO QUESTO NON CONTA... HAI DISTRUTTO LA MIA VITA...
NO. NON E' COSI'... PENSA AL FUTURO... NOI RICREEREMO UN MONDO... NOI DUE INSIEME... SEI PARTE INDISSOLUBILE DELLA MIA VITA... E IO LO SONO DELLA TUA.
SEI UN CINICO... MI HAI VIOLENTATA...
NO... E' STATO... UN ATTO D'AMORE... FORSE LA MIA PASSIONE E' PIU' FORTE, MA... NON LASCIARTI TRASPORTARE DALL'IRA... L'ODIO DISTRUGGE E IO... VOGLIO GRIDARTI IL MIO AMORE...
NON TI ASCOLTO... IL VENTO SI PORTA VIA IL TUO GRIDO...
TI PREGO, FALKA... DAMMI SOLO UN PO' DI TEMPO PER SCIOGLIERE IL GHIACCIO CHE HAI NEL CUORE...
LASCIAMI... NON C'E' POSTO PER TE NELLA MIA VITA...
MA... IO TI AMO...
NO! NON TI CREDO... TI ODIO!
59

NOOO!
FALKA...
FALKA... COME HAI POTUTO?...
PERCHE'?
PERCHE'?...
60

FALKA?...
STAI PIANGENDO...
NO... E' SOLTANTO LA PIOGGIA...
E' ORA DI ANDARE... DA UN MOMENTO ALL'ALTRO TUTTI I SOLDATI CI CERCHERANNO...
61

© Copyright Euracomix 98

EURACOMIX N.129
TUTTOCOLORE

ORIZZONTI PERDUTI

JUAN ZANOTTO

LA GUERRIERA DELLE STELLE

EURA EDITORIALE

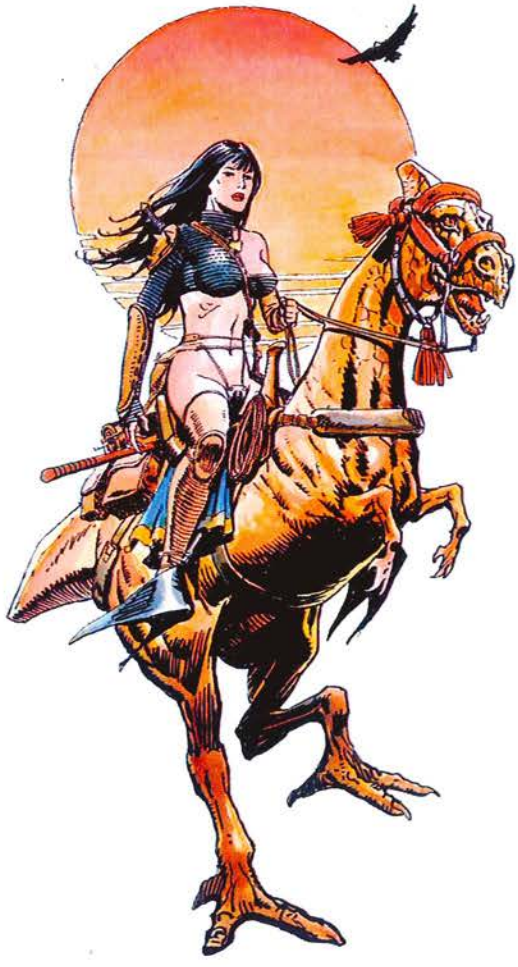
JUAN ZANOTTO

Juan Zanotto giunge a Buenos Aires, dove la sua famiglia si è trasferita dalla natia Cuceglio, in provincia di Torino, nel 1948. Ha tredici anni, l'età in cui la fantasia si scatena, e ha già dimostrato notevoli doti di disegnatore. E l'ambiente in cui improvvisamente si ritrova è il più adatto ad applicare le seconde alla prima. In Argentina sta infatti nascendo quella che sarà una delle più valide «scuole» di fumetto, capace di imporsi in campo internazionale. E' così che il giovanissimo Giovanni - diventato in breve Juan - ha modo di frequentare i massimi Maestri del genere e di far tesoro dei loro consigli e dei loro insegnamenti per i suoi disegni, che comunque rivelano già una notevole personalità. Nascono così i primi lavori, *Rick della frontiera* e *Il mondo dell'uomo rosso*. E già nel 1960 il primo grande riconoscimento, il premio quale miglior libro dell'anno attribuitogli dalla Fondazione Interamericana Franklin.
La notorietà a livello mondiale gli deriva comunque dalle saghe di *Yor* e *Hor*, su testi di Collins, da cui verrà tratto un film con cast internazionale.
Da sempre legato a *Lanciostory* e *Skorpio*, Zanotto - che con *Orizzonti perduti* si cimenta per la prima volta anche come autore di testi - sta attualmente realizzando la serie *Starlight*, su sceneggiatura di Robin Wood.

ORIZZONTI PERDUTI

LA GUERRIERA DELLE STELLE

JUAN ZANOTTO

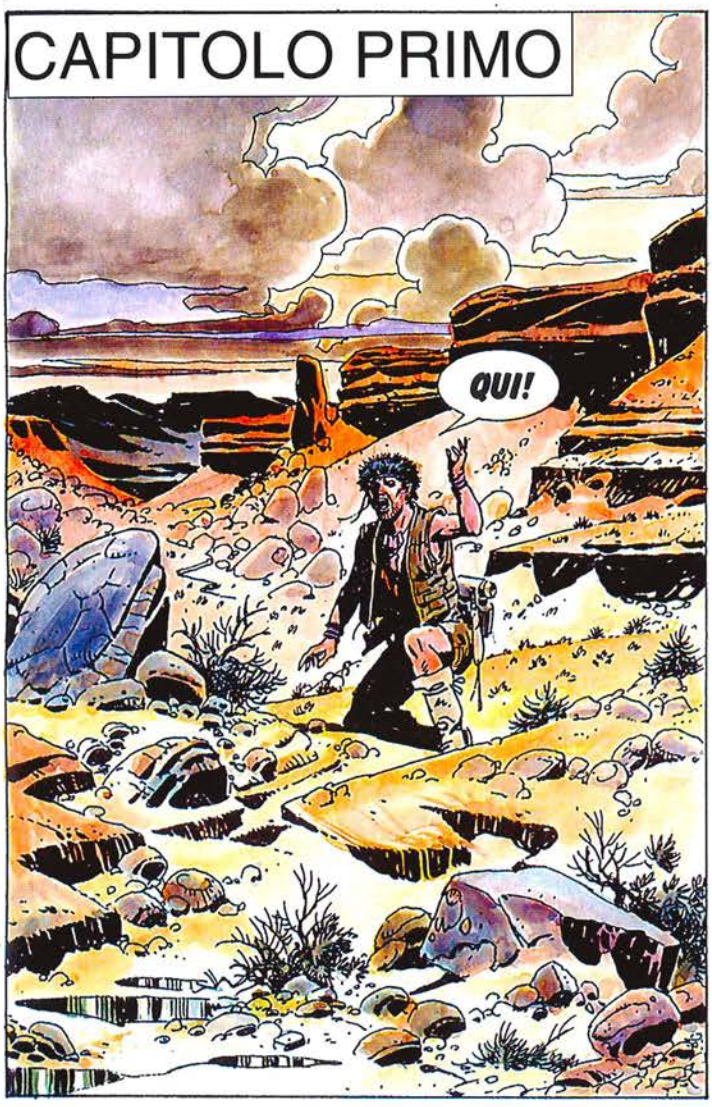


EURA COMIX

Direttore Responsabile
Filippo Ciolfi

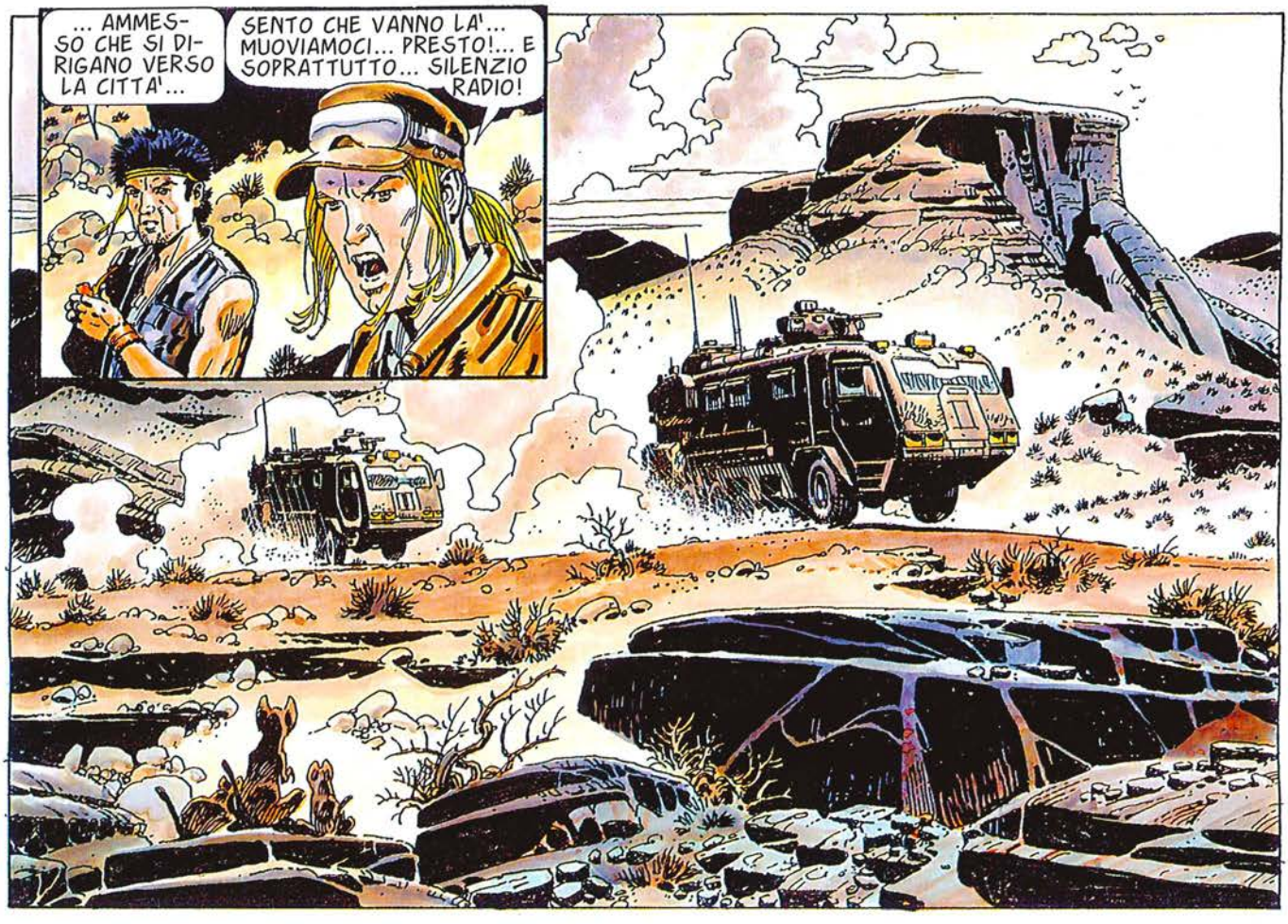
Eura Editoriale S.p.A., Via Nomentana, 905 - 00137 Roma, Tel. 0686800951 (ricerca automatica) - Fax 068274755 - Per l'Italia: Distribuzione SO.DI.P. Angelo Patuzzi S.p.A. - Via Bettola,18 - 20092 Cinisello Balsamo (MI) - Stampa e allestimento: Fratelli Spada S.p.A. - Via Lucrezia Romana, 60 - 00043 Ciampino (RM) - Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 73/88 del 2-2-1988 - Tutti i diritti sono riservati. Sono proibiti l'adattamento, la traduzione e la riproduzione dell'opera sia globalmente, sia in parte, sia in ogni forma senza esplicita concessione dell'editore. Per ogni numero arretrato versare, oltre l'importo del prezzo di copertina, L. 7.000 sul c/c postale n. 31762008 intestato a Eura Editoriale S.p.A.. Non si accettano abbonamenti. Printed in Italy. Copyright EURACOMIX - n. 129 - Giugno 1999. Mensile.

CAPITOLO PRIMO



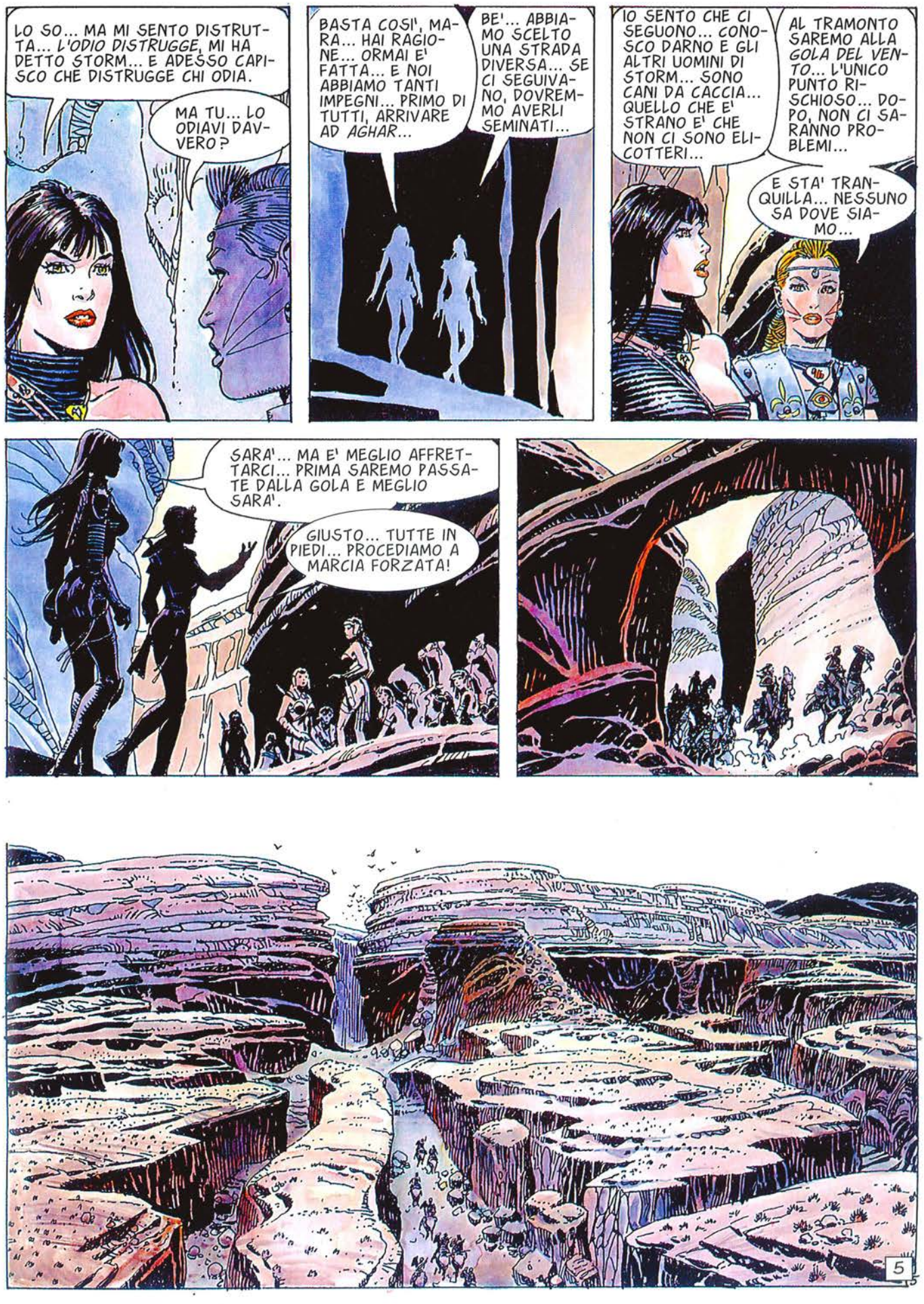
SERGENTE!... CHIAMA LA BASE E CHIEDI UN PAIO DI ELICOTTERI... SUBITO!
SI', SIGNORE.
SIGNORE... ABBIAMO PROBLEMI...
CHE SUCCEDE, ADESSO?
TEMO CI SIANO GROSSI GUAI ALLA BASE...
DAMMI QUA!
PRESTO... METTIMI IN COMUNICAZIONE CON LA DOTTORESSA LILIAN!
PARLANO DI UNA GUERRA...
SI'... STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI GROSSO... PRONTO?... LILIAN... CHE SUCCEDE?... MI SERVONO DUE ELICOTTERI...
ASCOLTAMI, DARNO!... E' SCOPPIATA LA GUERRA STELLARE!
COSA?!?
STANOTTE E' SCOPPIATA LA GUERRA TRA LA CONFEDERAZIONE E L'UNIONE PLANETARIA! CI SONO BATTAGLIE TERRIBILI, NELLO SPAZIO... I TECNICI CONFEDERATI CHE CI AIUTAVANO SONO STATI RICHIAMATI SU ALPHA 1 PER ESSERE RIMANDATI A SHANGRI-LA!
ACC...!
NOI SU ALPHARD IV NON AVREMO PROBLEMI... QUESTO PIANETA NON HA VALORE STRATEGICO... UNA VOLTA RITIRATI I CONFEDERATI, SAREMO IGNORATI PER MOLTO TEMPO...
E GLI ELICOTTERI?... HO TROVATO LE TRACCE DI FALKA E DELLE AMAZZONI...
2

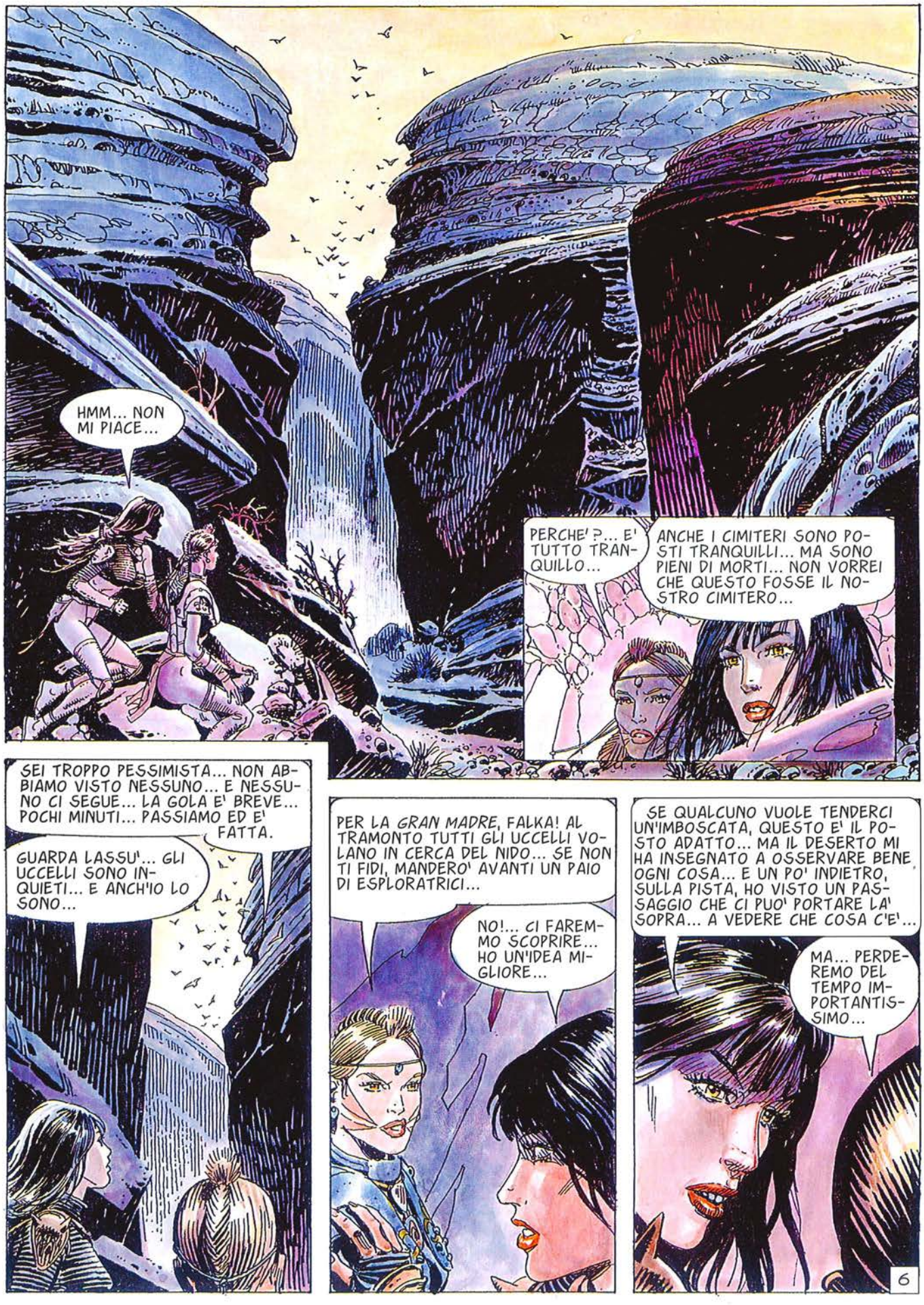
A QUANTO PARE, IL TUO ODIO PER FALKA TI HA ANNEBBIATO IL CERVELLO, DARNO... TUTTI GLI ELICOTTERI SERVONO PER RIPORTARE I TECNICI ALLA BASE... QUI E' UN CASINO!... TORNA INDIETRO... DOBBIAMO RIORGANIZZARE TUTTO...
NO! ARRANGIATI TU!... IO NON PERDERO' QUESTA OCCASIONE... SEGUIRO' QUELLA BASTARDA COI CARRI!
LASCIA PERDERE FALKA... E' PIU' IMPORTANTE QUESTO...
QUELLA TROIA TI PIACE, EH?... SEI UNA CAGNA COME LEI... MA ADESSO BASTA!... LA SCHIACCERO' COME UN VERME... E TI PORTERO' LA SUA TESTA!
SEI PAZZO!... TORNA INDIETRO O TI CONDURRO' DAVANTI ALLA CORTE MARZIALE!
AL DIAVOLO... HO PERSO IL CONTATTO, LILIAN... NON TI SENTO!
NON FARE IL FURBO... ASCOLTA...
CHE PECCATO... SI E' ROTTO...
CRACK!
RAH-PAH... VIENI QUI...
MARCIANDO A TUTTO GAS... DOVE POSSIAMO INTERCETTARLE?
C'E' UN SOLO PASSAGGIO OBBLIGATO... LA GOLA DEL VENTO... POSSIAMO BECCARLE LI'...
3


... AMMESSO CHE SI DIRIGANO VERSO LA CITTA'...
SENTO CHE VANNO LA'... MUOVIAMOCI... PRESTO!... E SOPRATTUTTO... SILENZIO RADIO!

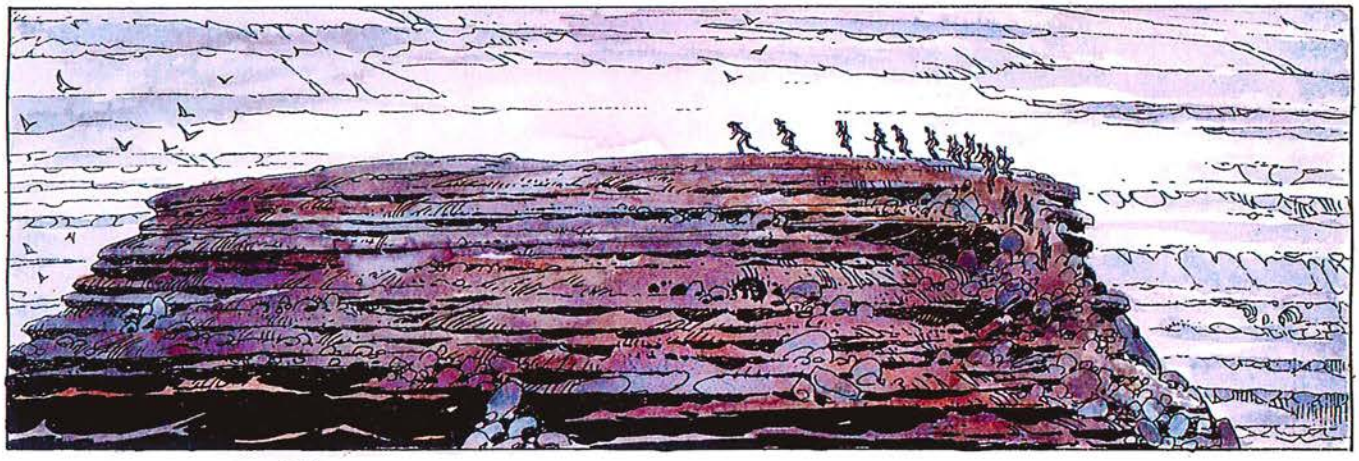
TI SENTI BENE, FALKA?... E' DA IERI CHE NON PARLI...
STO TENTANDO DI RIFLETTERE, MARA...

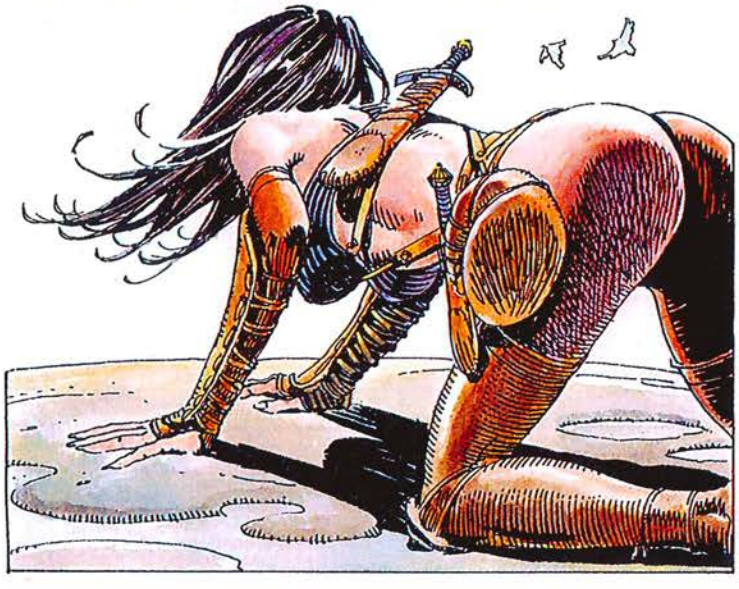
IERI HO UCCISO STORM... ERA LA VENDETTA CHE CREDEVO DI SOGNARE... E ADESSO... MI SENTO VUOTA.
NON PENSARE TROPPO... ORMAI E' ANDATA COSI'... E TU HAI UNA VITA DAVANTI... E MOLTE COSE DA FARE... SEI LA NOSTRA FUTURA REGINA...
4


LO SO... MA MI SENTO DISTRUTTA... L'ODIO DISTRUGGE, MI HA DETTO STORM... E ADESSO CAPISCO CHE DISTRUGGE CHI ODIA.
MA TU... LO ODIAVI DAVVERO?
BASTA COSI', MARA... HAI RAGIONE... ORMAI E' FATTA... E NOI ABBIAMO TANTI IMPEGNI... PRIMO DI TUTTI, ARRIVARE AD AGHAR...
BE'... ABBIAMO SCELTO UNA STRADA DIVERSA... SE CI SEGUIVANO, DOVREMMO AVERLI SEMINATI...
IO SENTO CHE CI SEGUONO... CONOSCO DARNO E GLI ALTRI UOMINI DI STORM... SONO CANI DA CACCIA... QUELLO CHE E' STRANO E' CHE NON CI SONO ELICOTTERI...
AL TRAMONTO SAREMO ALLA GOLA DEL VENTO... L'UNICO PUNTO RISCHIOSO... DOPO, NON CI SARANNO PROBLEMI...
E STA' TRANQUILLA... NESSUNO SA DOVE SIAMO...
SARA'... MA E' MEGLIO AFFRETTARCI... PRIMA SAREMO PASSATE DALLA GOLA E MEGLIO SARA'.
GIUSTO... TUTTE IN PIEDI... PROCEDIAMO A MARCIA FORZATA!
5

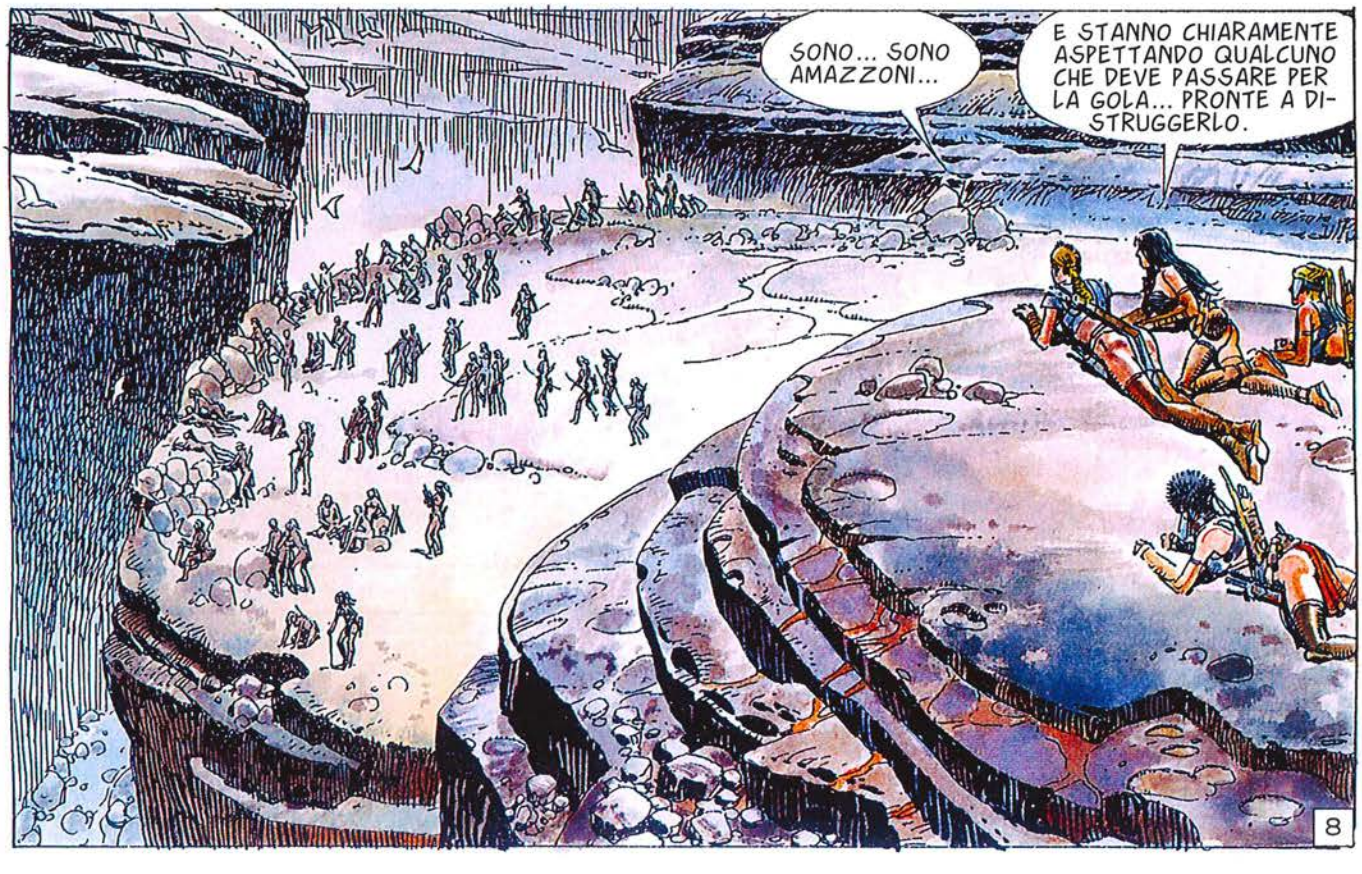

HMM... NON MI PIACE...
PERCHE'?... E' TUTTO TRANQUILLO...
ANCHE I CIMITERI SONO POSTI TRANQUILLI... MA SONO PIENI DI MORTI... NON VORREI CHE QUESTO FOSSE IL NOSTRO CIMITERO...
SEI TROPPO PESSIMISTA... NON ABBIAMO VISTO NESSUNO... E NESSUNO CI SEGUE... LA GOLA E' BREVE... POCHI MINUTI... PASSIAMO ED E' FATTA.
GUARDA LASSU'... GLI UCCELLI SONO INQUIETI... E ANCH'IO LO SONO...
PER LA *GRAN MADRE*, FALKA! AL TRAMONTO TUTTI GLI UCCELLI VOLANO IN CERCA DEL NIDO... SE NON TI FIDI, MANDERO' AVANTI UN PAIO DI ESPLORATRICI...
NO!... CI FAREMMO SCOPRIRE... HO UN'IDEA MIGLIORE...
SE QUALCUNO VUOLE TENDERCI UN'IMBOSCATA, QUESTO E' IL POSTO ADATTO... MA IL DESERTO MI HA INSEGNATO A OSSERVARE BENE OGNI COSA... E UN PO' INDIETRO, SULLA PISTA, HO VISTO UN PASSAGGIO CHE CI PUO' PORTARE LA' SOPRA... A VEDERE CHE COSA C'E'...
MA... PERDEREMO DEL TEMPO IMPORTANTISSIMO...
6

MEGLIO PERDERE UN PO' DI TEMPO CHE LA VITA...
UFF... IL GUAIO E' CHE HO IMPARATO A TENER CONTO DELLE TUE INTUIZIONI... D'ACCORDO... TORNIAMO INDIETRO...
BENE... E CERCHIAMO DI NON FARE RUMORE...
DI QUA...
TENETE PRONTI I DINGO... NEL CASO DOVESSIMO SCAPPARE DI CORSA...
7



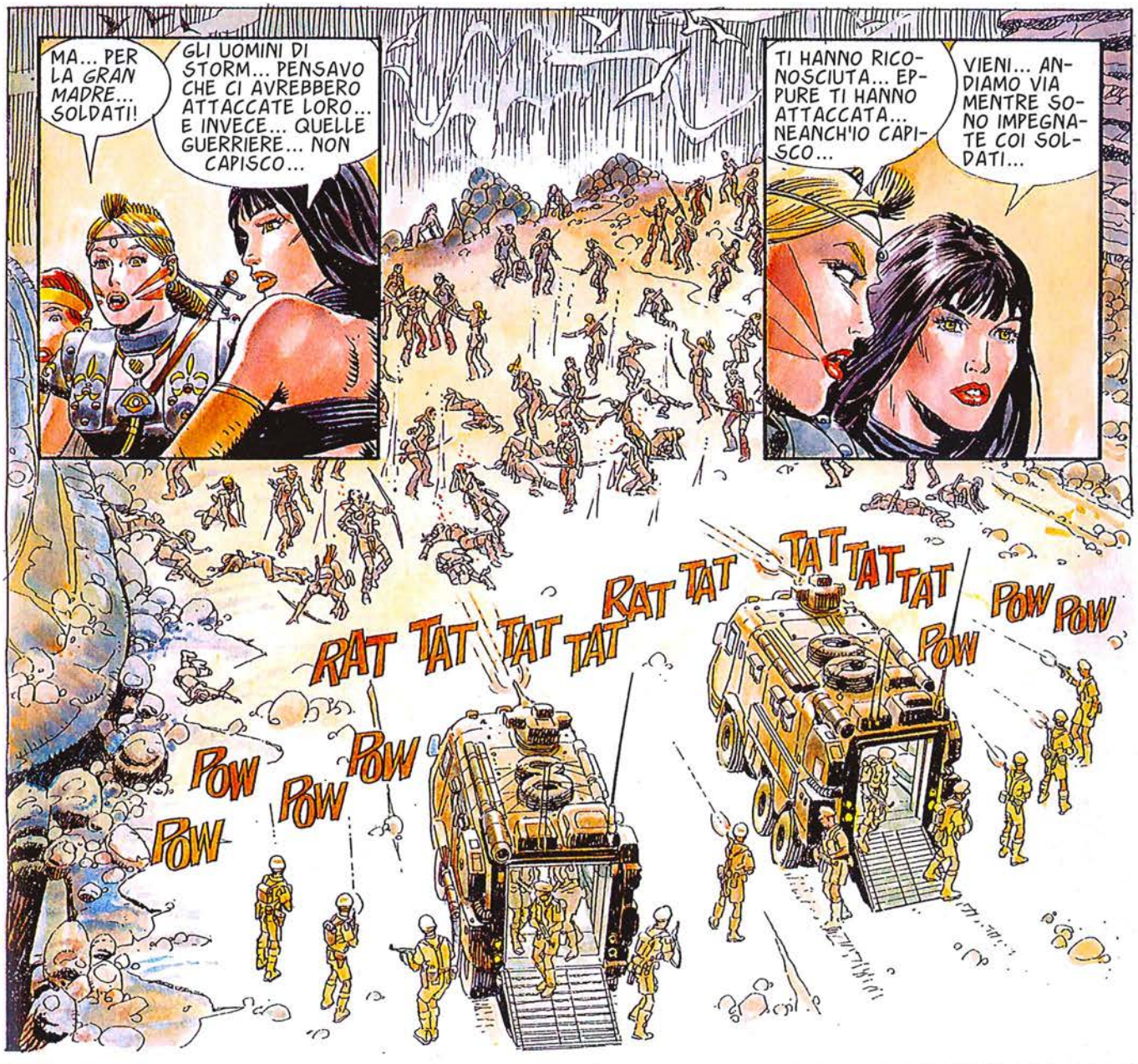


PER LA GRAN MADRE!
E QUELLE?


SONO... SONO AMAZZONI...
E STANNO CHIARAMENTE ASPETTANDO QUALCUNO CHE DEVE PASSARE PER LA GOLA... PRONTE A DISTRUGGERLO.
8

DISTRUG-GERE... CHI?
SOLO NOI DOVEVA-MO PASSARE DI LI'.
NOI?... IMPOSSIBILE... PERCHE'?...
C'E' UN SOLO MODO PER SCOPRIRLO... ADESSO SCENDO...
MA...
SORELLE...
E' LEI!
DA DOVE ESCE?
9

PRESTO!... UCCIDETELA!
FALKA... CHE SUCCEDE?
A QUANTO PARE, NON HANNO GRADITO IL MIO SALUTO...
RA-TA-TA-TAT-TAT-TAT-TAT-TAT
10

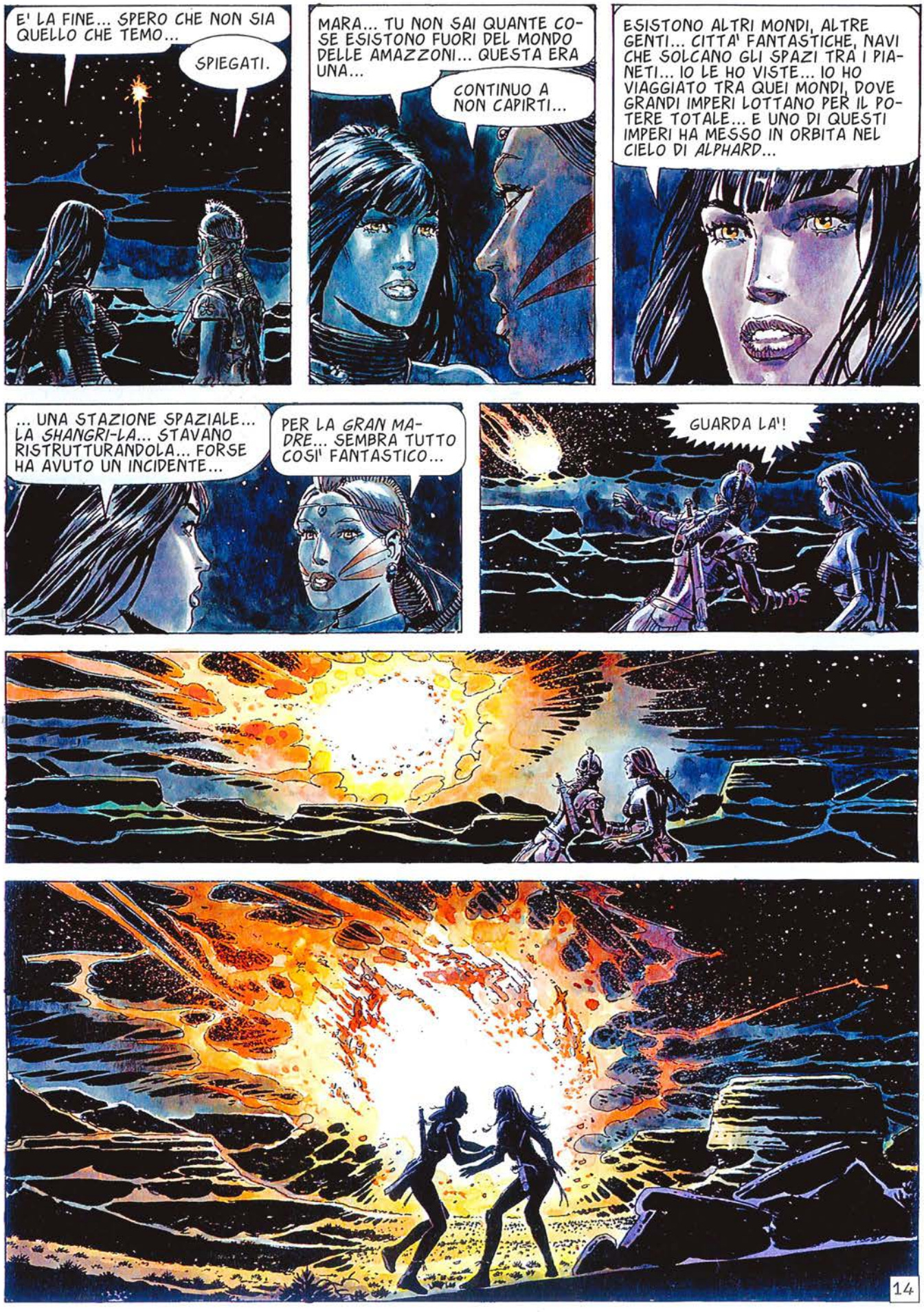

MA... PER LA GRAN MADRE... SOLDATI!
GLI UOMINI DI STORM... PENSAVO CHE CI AVREBBERO ATTACCATE LORO... E INVECE... QUELLE GUERRIERE... NON CAPISCO...
TI HANNO RICONOSCIUTA... EPPURE TI HANNO ATTACCATA... NEANCH'IO CAPISCO...
VIENI... ANDIAMO VIA MENTRE SONO IMPEGNATE COI SOLDATI...
RAT TAT TAT TAT
RAT TAT
TAT TAT TAT
POW POW
POW
POW POW POW
POW

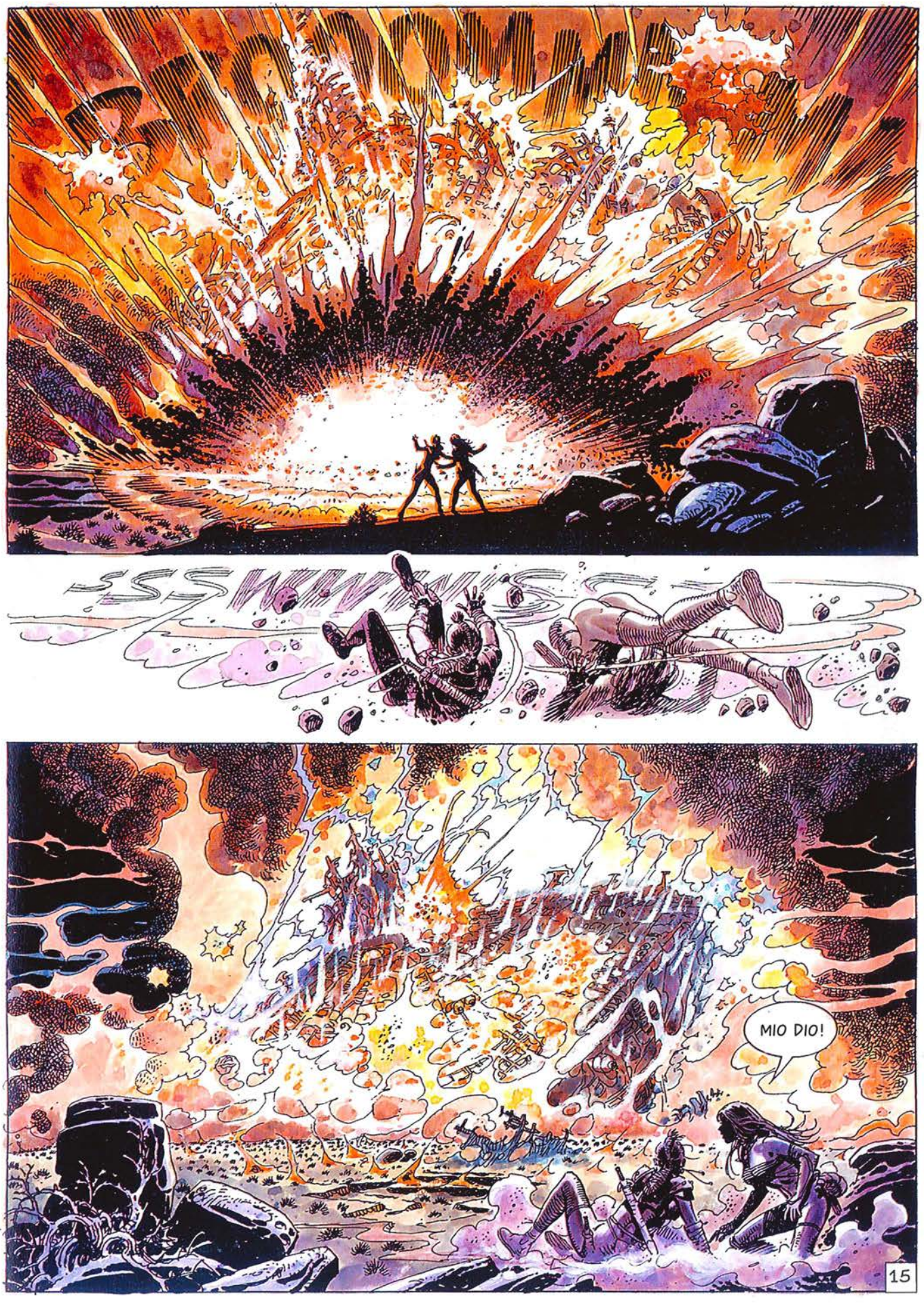
E ADESSO?
NON POSSIAMO PROSEGUIRE VERSO AGHAR... E' CHIARO CHE QUELLE AMAZZONI ASPETTAVANO NOI...

HO RICONOSCIUTO CHI LE COMANDAVA... ERA DONKE... UNA CAPITANA DELLE PANTERE NERE DI FRUSKA... SE QUESTO GRUPPO VOLEVA ELIMINARCI, QUALCOSA DI GRAVE DEV'ESSERE ACCADUTO AD AGHAR... LA REGINA NON AVREBBE MAI PERMESSO UNA COSA SIMILE...
11

FORSE FRUSKA SI E' RIBELLATA E HA PRESO IL POTERE... DA TEMPO CORREVANO VOCI DI SUOI COMPLOTTI... MA NON VOLEVAMO CREDERCI...
QUI NON POSSIAMO RESTARE... SE NON ANDIAMO AD AGHAR... DOVE?
CONOSCO UN SOLO POSTO DOVE RIFUGIARCI PER INDAGARE SU QUELLO CHE E' SUCCESSO... IL VILLAGGIO DEL MARE DELLA TRANQUILLITA'...
NON PERDIAMO TEMPO, ALLORA... ANDIAMOCI...
TORNEREMO INDIETRO PER UN PO' LUNGO LA PISTA CHE ABBIAMO FATTO... POI ATTRAVERSEREMO IL DESERTO VERSO OVEST... CI VORRA' QUALCHE GIORNO...
CERTO CHE E' STRANO... FACEVAMO DI TUTTO PER DEPISTARE I SOLDATI... E ALLA FINE SONO STATI PROPRIO LORO A SALVARCI DALLE NOSTRE SORELLE...
CON LE LORO ARMI AUTOMATICHE, ORMAI I SOLDATI AVRANNO MASSACRATO LE GUERRIERE... E NON SONO TANTO STUPIDI DA PENSARE CHE ERANO LORO QUELLE CHE SEGUIVANO...
SE SI SONO SPINTI FIN QUI PER INTERCETTARCI, SONO DECISI A TROVARCI... DOBBIAMO STARE IN GUARDIA... SICURAMENTE, QUANDO SCOPRIRANNO LE NOSTRE NUOVE TRACCE, CI SEGUIRANNO FINO ALLA MORTE...
AL GALOPPO, ALLORA... SOLO NEL MARE DELLA TRANQUILLITA' SAREMO AL SICURO.
12

NEANCHE TU PUOI DORMIRE, MARA?
NO, FALKA... CONTINUO A PENSARE CHE AD AGHAR PUO' ESSERE SUCCESSO QUALCOSA DI TERRIBILE...
PUO' DARSI... MA ADESSO DOBBIAMO PREOCCUPARCI DEI SOLDATI CHE CI INSEGUONO...
HAI VISTO COME HANNO TENTATO DI INTERCETTARCI ALLA GOLA DEL VENTO... NON CI LIBEREREMO FACILMENTE DI LORO.
MA... FALKA!... GUARDA!... CHE COS'E'?
SEMBRANO... FUOCHI ARTIFICIALI... PER LA GRAN MADRE!... NEL CIELO DI ALPHARD C'E' UNA SOLA COSA CHE PUO' PRODURRE TUTTO QUESTO...
UNA SOLA COSA?
LA SHANGRILA... LA STAZIONE SPAZIALE...
NON TI CAPISCO.
CAPITOLO SECONDO
13


E' LA FINE... SPERO CHE NON SIA QUELLO CHE TEMO...
SPIEGATI.
MARA... TU NON SAI QUANTE COSE ESISTONO FUORI DEL MONDO DELLE AMAZZONI... QUESTA ERA UNA...
CONTINUO A NON CAPIRTI...
ESISTONO ALTRI MONDI, ALTRE GENTI... CITTA' FANTASTICHE, NAVI CHE SOLCANO GLI SPAZI TRA I PIANETI... IO LE HO VISTE... IO HO VIAGGIATO TRA QUEI MONDI, DOVE GRANDI IMPERI LOTTANO PER IL POTERE TOTALE... E UNO DI QUESTI IMPERI HA MESSO IN ORBITA NEL CIELO DI ALPHARD...
... UNA STAZIONE SPAZIALE... LA SHANGRI-LA... STAVANO RISTRUTTURANDOLA... FORSE HA AVUTO UN INCIDENTE...
PER LA GRAN MADRE... SEMBRA TUTTO COSI' FANTASTICO...
GUARDA LA'!
14


MIO DIO!
15

CHE E' SUCCESSO?
E' UN CASTIGO DELLA DEA MADRE?
E' UNA STELLA CADUTA DAL CIELO?
NO... E' SOLO LA SHANGRI-LA...
QUELLA COSA E'... LA STAZIONE SPAZIALE?
SI'... E UNA VOLTA... MI SEMBRANO SECOLI...
... QUELLA ERA LA MIA CASA...

TU... HAI DAVVERO VISSUTO LA'?
CHE COSA PUO' AVERLA FATTA CADERE?... UNA STAZIONE SPAZIALE NON PRECIPITA COSI'... CI DEV'ESSERE QUALCOSA DI GRAVE NELL'UNIVERSO... MA CI PENSEREMO POI...

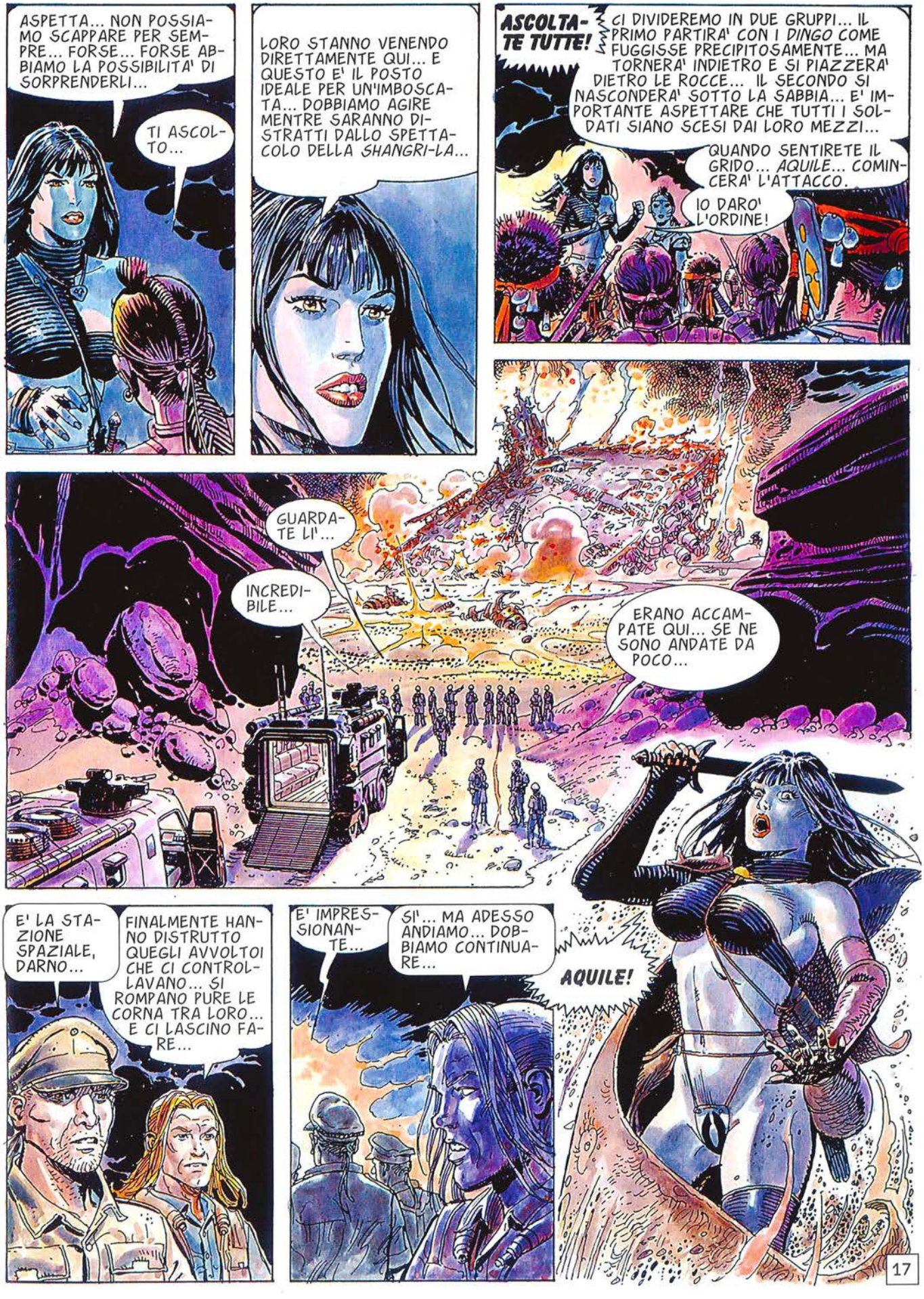
TUTTO QUESTO ATTIRERA' SICURAMENTE I SOLDATI. DOBBIAMO ESSERE PRONTE A PARTIRE NON APPENA SCHIARIRA'...
QUESTO NON SARA' UN PROBLEMA... ORMAI SIAMO TUTTE BEN SVEGLIE... MA... FALKA... CI SONO TANTE COSE CHE VORREI SAPERE...

NON TEMERE, MARA... SEI UNA BUONA AMICA E IO SO DI DOVERTI UNA SPIEGAZIONE... QUANDO AVREMO UN PO' DI TRANQUILLITA', TI RACCONTERO' UNA LUNGA STORIA... CHE TI STUPIRA'...
SAI? E' DA QUANDO TI HO INCONTRATA CHE HO CAPITO CHE NON SEI UNA SEMPLICE AMAZZONE...

C'E' QUALCOSA NEI TUOI OCCHI... NON SO... LA SAGGEZZA E LA STANCHEZZA DI CHI HA VISTO TUTTO... E SUL FONDO... SUL FONDO C'E' UN MISTERO... COME NEGLI OCCHI DELLA REGINA MADRE...
PRINCIPESSA MARA!

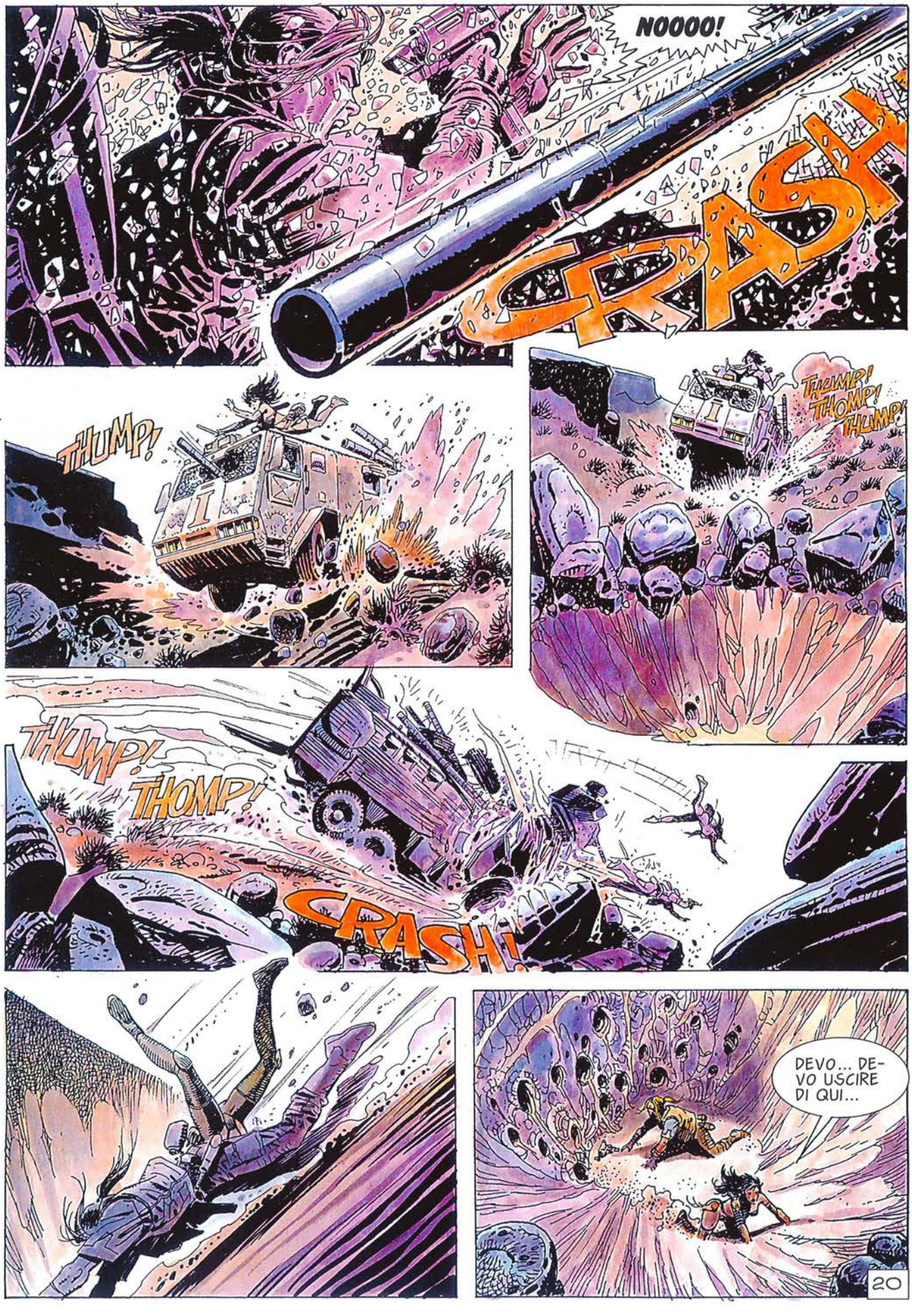
CHE C'E'?
VIENI A VEDERE... LUCI... NEL DESERTO...

MALEDIZIONE!... I SOLDATI!... NON HANNO PERSO TEMPO...
DOBBIAMO PARTIRE SUBITO.
16


ASPETTA... NON POSSIAMO SCAPPARE PER SEMPRE... FORSE... FORSE ABBIAMO LA POSSIBILITA' DI SORPRENDERLI...
TI ASCOLTO...
LORO STANNO VENENDO DIRETTAMENTE QUI... E QUESTO E' IL POSTO IDEALE PER UN'IMBOSCATA... DOBBIAMO AGIRE MENTRE SARANNO DISTRATTI DALLO SPETTACOLO DELLA SHANGRI-LA...
ASCOLTATE TUTTE!
CI DIVIDEREMO IN DUE GRUPPI... IL PRIMO PARTIRA' CON I DINGO COME FUGGISSE PRECIPITOSAMENTE... MA TORNERA' INDIETRO E SI PIAZZERA' DIETRO LE ROCCE... IL SECONDO SI NASCONDERA' SOTTO LA SABBIA... E' IMPORTANTE ASPETTARE CHE TUTTI I SOLDATI SIANO SCESI DAI LORO MEZZI...
QUANDO SENTIRETE IL GRIDO... AQUILE... COMINCERA' L'ATTACCO.
IO DARO' L'ORDINE!
GUARDATE LI'...
INCREDIBILE...
ERANO ACCAMPATE QUI... SE NE SONO ANDATE DA POCO...
AQUILE!
E' LA STAZIONE SPAZIALE, DARNO...
FINALMENTE HANNO DISTRUTTO QUEGLI AVVOLTOI CHE CI CONTROLLAVANO... SI ROMPANO PURE LE CORNA TRA LORO... E CI LASCINO FARE...
E' IMPRESSIONANTE...
SI'... MA ADESSO ANDIAMO... DOBBIAMO CONTINUARE...
17

ATTENZIONE!
ATTACCATE!... A MORTE!
DARNO!
FALKA!
CREPA, BASTARDA!
THUD!
NO... TOCCA A TE!
OUCH!
AARGH!
NON SCAPPERAI, MALEDETTO!
18

BROOOOMM
NON CEDI, EH?... BENE... TI PORTERO' ALL'INFERNO!
MALEDIZIONE... L'UNICA POSSIBILITA' CHE HO... E' SALIRE SUL TETTO...
RATATATA
EHI!
RAT TAT T
MUORI! MUORI! MUORI!
QUESTO MI SERVIRA'...
RAT TA TAT T
YAAAAHHHH!
HH!
19


NOOOO!
CRASH
THUMP!
THUMP! THOMP! THUMP!
THUMP! THOMP!
CRASH!
DEVO... DEVO USCIRE DI QUI...
20

QUESTA E' UNA TANA DI VERMI DEL DESERTO... E LA SABBIA E' SOFFICE...
BASTARDA...
GLUP!
AAAHHH...
RAT TAT TAT
AIUTO!
RAT TAT TAT
NOOO!
21

SSSCHUP
RAT TAT T
RAT TAT TAT
MIO DIO!...
NO... CON ME NON SI MANGIA...
SCHAFF
VIA... DEVO ANDARE VIA...
22

FALKA!... PER FORTUNA, TI RITROVO... ABBIAMO VINTO!... MA... CHE TI E' SUCCESSO?
HO INCONTRATO UN VECCHIO AMICO... E L'HO PERSO.

DARNO... DOVE SEI, DARNO?
LA VOCE DI LILIAN...

SE LO SONO MANGIATO I VERMI...
MA... FALKA!?!... SEI TU?

SI'... MI DISPIACE PER DARNO... SE CI TENEVI...
NO... E'... ERA UN BASTARDO... GLI STA BENE... MA... SALI A BORDO... VOGLIO VEDERTI... COME STAI?

NON BENE COME VORREI... SONO SUCCESSE TANTE COSE... E HANNO LASCIATO IL SEGNO...
GIA'... TUTTO STA CROLLANDO... IL NOSTRO SOGNO... CHE TU HAI CONTRIBUITO A DISTRUGGERE... SIAMO RIMASTI IN POCHI A PORTARLO AVANTI... IL DISASTRO DELLA GUERRA SPAZIALE...
... LA SHANGRI-LA...

ASPETTA... HAI PARLATO DI GUERRA SPAZIALE?... STANOTTE... STANOTTE HO VISTO CADERE LA SHANGRI-LA...
SI'... LA GUERRA SPAZIALE E' SCOPPIATA... L'UNIONE PLANETARIA HA ATTACCATO SU TUTTI I FRONTI... LA SHANGRI-LA E' STATA DISTRUTTA CON TUTTO L'EQUIPAGGIO... COSI', ABBIAMO PERSO I TECNICI DELLA CONFEDERAZIONE CHE CI AIUTAVANO...
23

UN MOMENTO... I TECNICI DELLA CONFEDERAZIONE AIUTAVANO... VOI?
SONO SUCCESSE MOLTE COSE DA QUANDO SEI FUGGITA DALLE GROTTE DEL MARE PERDUTO... QUANDO LA CONFEDERAZIONE HA SAPUTO DA WILL CHE NOI VOLEVAMO FAR RINVERDIRE IL PIANETA E NON DISTRUGGERLO... HA DECISO DI AIUTARCI CON LA SUA TECNOLOGIA E I SUOI MEZZI...
ALLORA... TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO FATTO... I PERICOLI CORSI... TUTTO PER NIENTE?... E' QUESTA LA POLITICA... TI USANO E TI GETTANO?... E WILL? CHE FINE HA FATTO?
DOVEVA ANDARE SULLA SHANGRI-LA... MA FORSE E' ANCORA AD ALPHA 1... IL GUAIO E' CHE LA BASE E' STATA DISTRUTTA DALLE NAVI DELL'UNIONE...
WILL... E COSI', IN QUESTO DESERTO NON HO SEPOLTO SOLO I FANTASMI CHE MI PERSEGUITAVANO... MA ANCHE CHI, IN UN MODO O NELL'ALTRO, MI AMAVA...
FALKA?
LASCERO' LIBERI I SOLDATI CHE ABBIAMO CATTURATO... CI SONO STATE GIA' TROPPE MORTI INUTILI... TI AUGURO TUTTA LA FORTUNA DEL MONDO... CERCA DI PORTARE AVANTI IL PROGETTO DI STORM...
NO, FALKA... TORNA QUI!... IO... HO BISOGNO DI TE... NON POSSO DIMENTICARE I MOMENTI MAGICI CHE ABBIAMO VISSUTO...
NEANCH'IO, LILIAN... MA IL MIO DESTINO E' UN ALTRO... FORSE... FORSE LA DEA MADRE UN GIORNO CI FARA' RITROVARE...
FALKA... ASPETTA... NON...
ADDIO.
CLICK!
ADDIO, SHANGRI-LA... CASA... E TOMBA... ADDIO.
24

MANCA MOLTO, MARA?
NO, FALKA... PRESTO LO VEDRAI...
QUELLO CHE ANCORA NON MI CONVINCE E' IL FATTO DI AVER PRESO LE ARMI AUTOMATICHE DEI SOLDATI...
E' ORA DI ROMPERE I VECCHI TABU', MARA... IL MONDO PROGREDISCE E CHI NON STA AL PASSO RESTA LUNGO LA STRADA... QUESTE ARMI CI PERMETTERANNO DI RAGGIUNGERE I NOSTRI OBIETTIVI.
NON SO... NESSUNA AMAZZONE HA MAI OSATO TOCCARNE UNA... CHE DIRA' LA REGINA MADRE?
CHIEDITI PIUTTOSTO... CHE SARA' DELLA REGINA MADRE?
ECCOCI ARRIVATE!
CAPITOLO TERZO
25

E QUELLI?
VENGONO A DARCI IL BENVENUTO.
PRINCIPESSA MARA!... CHE BELLA SORPRESA!
ARGON... E' SEMPRE UN PIACERE TORNARE QUI...
HMM...
SIATE LE BENVENUTE NEL NOSTRO UMILE VILLAGGIO... MA... COME MAI SIETE QUI?... MANCANO ANCORA MOLTE LUNE AI RITI...
CI PORTANO I CATTIVI VENTI DELLA VENDETTA, DELLA DISTRUZIONE, DELLA MORTE E DEL MISTERO...
PER GLI DEI!... PIU' CHE SEMPLICI VENTI, SONO UNA TENEBROSA TEMPESTA... ANDIAMO AL VILLAGGIO... HAI MOLTE COSE DA RACCONTARMI... MA SAI GIA' CHE AVRAI IL NOSTRO AIUTO.
GRAZIE, AMICO MIO... CREDO CHE NE AVREMO BISOGNO.
26

... E QUESTO E' TUTTO... COME DIRE CHE NON SAPPIAMO CHE COSA PUO' ESSERE SUCCESSO AD AGHAR...
HMM... UNA STORIA IMPRESSIONANTE... ANCHE NOI ABBIAMO VISTO I FUOCHI NEL CIELO, MA CONTINUO A NON CAPIRE CHE COSA AVVIENE FUORI DEL NOSTRO MONDO... COMUNQUE, SONO FELICE CHE SIATE VENUTE A CERCARE RIFUGIO QUI...

TRA QUESTI DUE C'E' QUALCOSA... GLIELO LEGGO NEGLI OCCHI...

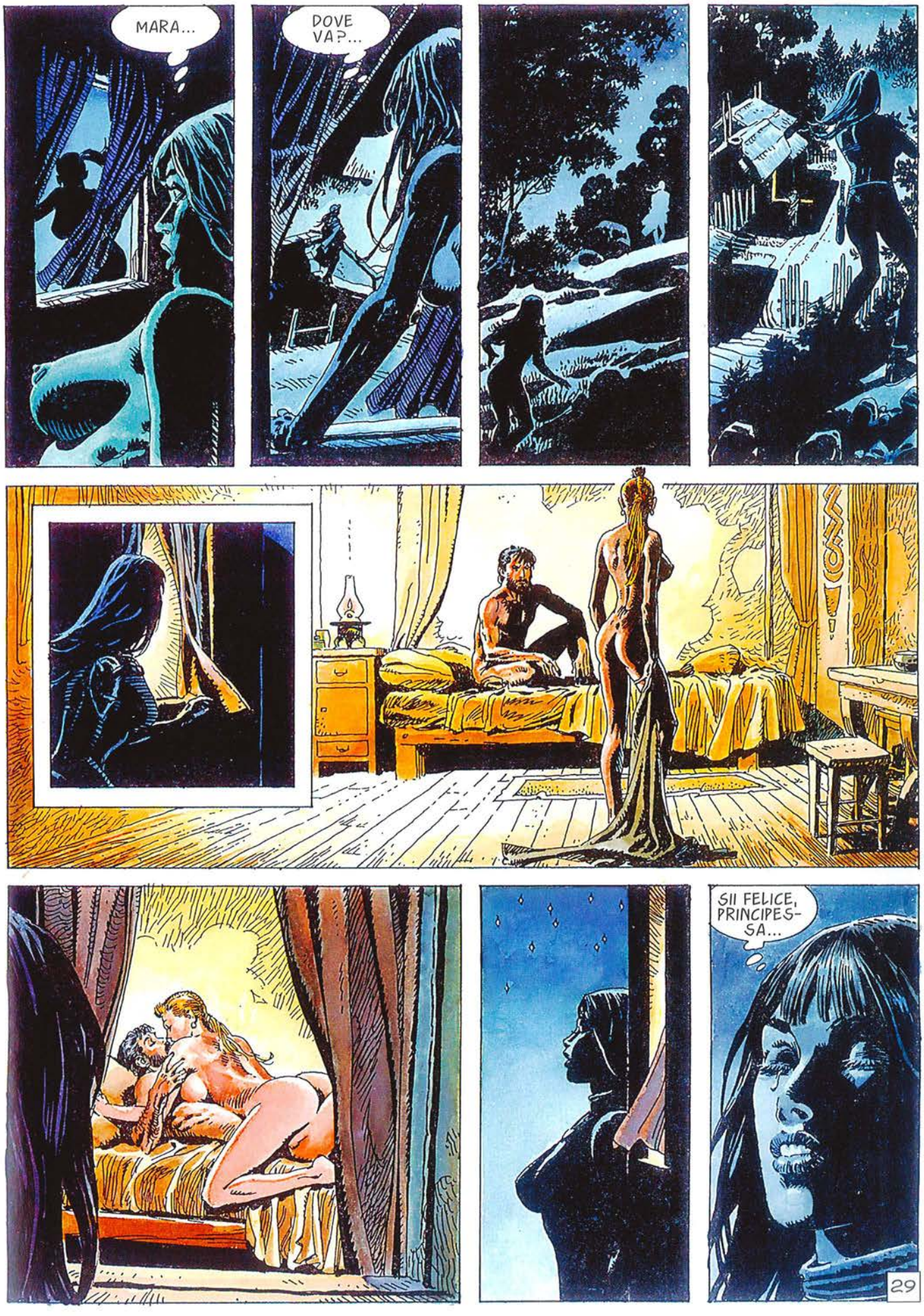
E' UN PIACERE CONOSCERTI, FALKA... HO NOTATO CHE MARA TI AMMIRA... SEI ARRIVATA AL SUO CUORE... UN LUOGO MOLTO DIFFICILE DA RAGGIUNGERE... SEI LA SUA MIGLIORE AMICA... E QUINDI SEI AMICA MIA...
GRAZIE, ARGON... SPERO DI NON DELUDERVI MAI...

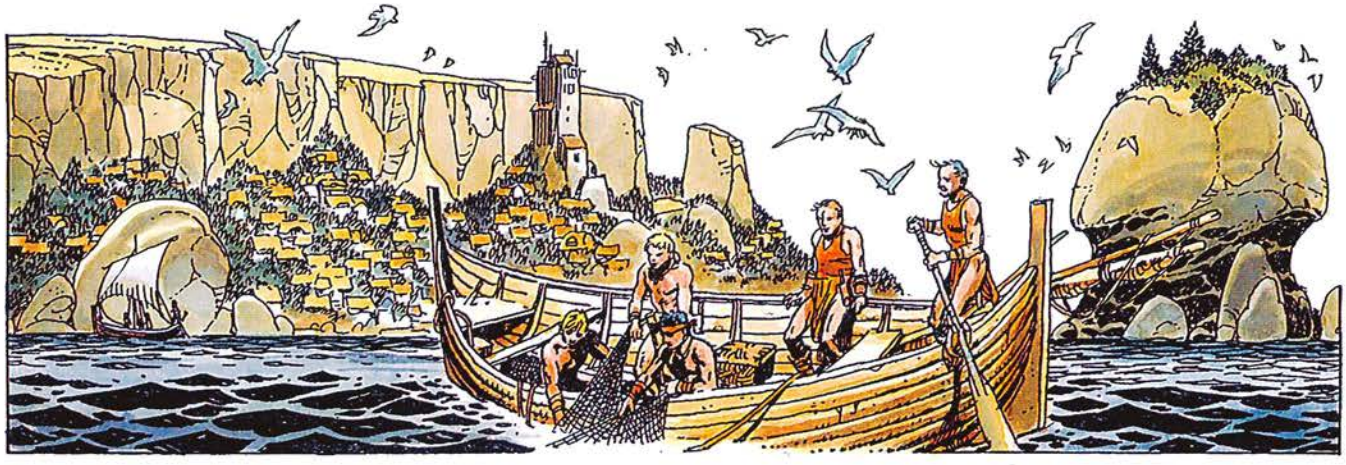
E ADESSO... A RIPOSARE... DOMANI POTRETE DECIDERE CON CALMA COSA FARE... PORTA AL SOLITO POSTO LE TUE AMAZZONI... E BUONANOTTE.
A DOMANI, ARGON.

VEDO CHE CONOSCI BENE IL VILLAGGIO... E ARGON... CI VIENI SPESSO?
SI'... SONO VENUTA MOLTE VOLTE PER SCORTARE LE FANCIULLE CHE PARTECIPANO AI RITI... E PER RIPORTARE I FIGLI MASCHI CHE NE NASCONO... COME SAI, AD AGHAR POSSONO VIVERE SOLO LE FEMMINE...

GUARDA... QUELLA E' LA TORRE DELL'AMORE...
E' LA' CHE?...
27

SI'... E' LA' CHE LE FANCIULLE VERGINI SI UNISCONO, NELLA LUNA ADATTA, COI GIOVANI SCELTI DI QUESTI VILLAGGI... SONO I RITI DELLA FERTILITA'...
HMM... ALLORA... TRA QUESTI CI POTREBBE ESSERE TUO PADRE...
MIO PADRE... I MIEI FRATELLI... O I NOSTRI FIGLI... MA I BAMBINI CHE RIPORTIAMO HANNO UN TATUAGGIO INDELEBILE SUL BRACCIO... E NON POSSONO MAI PARTECIPARE AI RITI...
UNA PERFETTA SIMBIOSI TRA DUE POPOLI...
SI'... ED E' UN'USANZA MOLTO ANTICA... MA VIENI... QUELLA E' LA NOSTRA CASA...
AH... E' QUI CHE ASPETTI LA FINE DEI RITI?... E ARGON?...
E' UN BUON AMICO... SCEGLI IL LETTO CHE PREFERISCI... IO MUOIO DAL SONNO...
HMM...
BENE.
A DOMANI.
BUON RIPOSO.
CRICK CRACK
?!?
28


MARA...
DOVE VA?...
SII FELICE, PRINCIPES-SA...
29



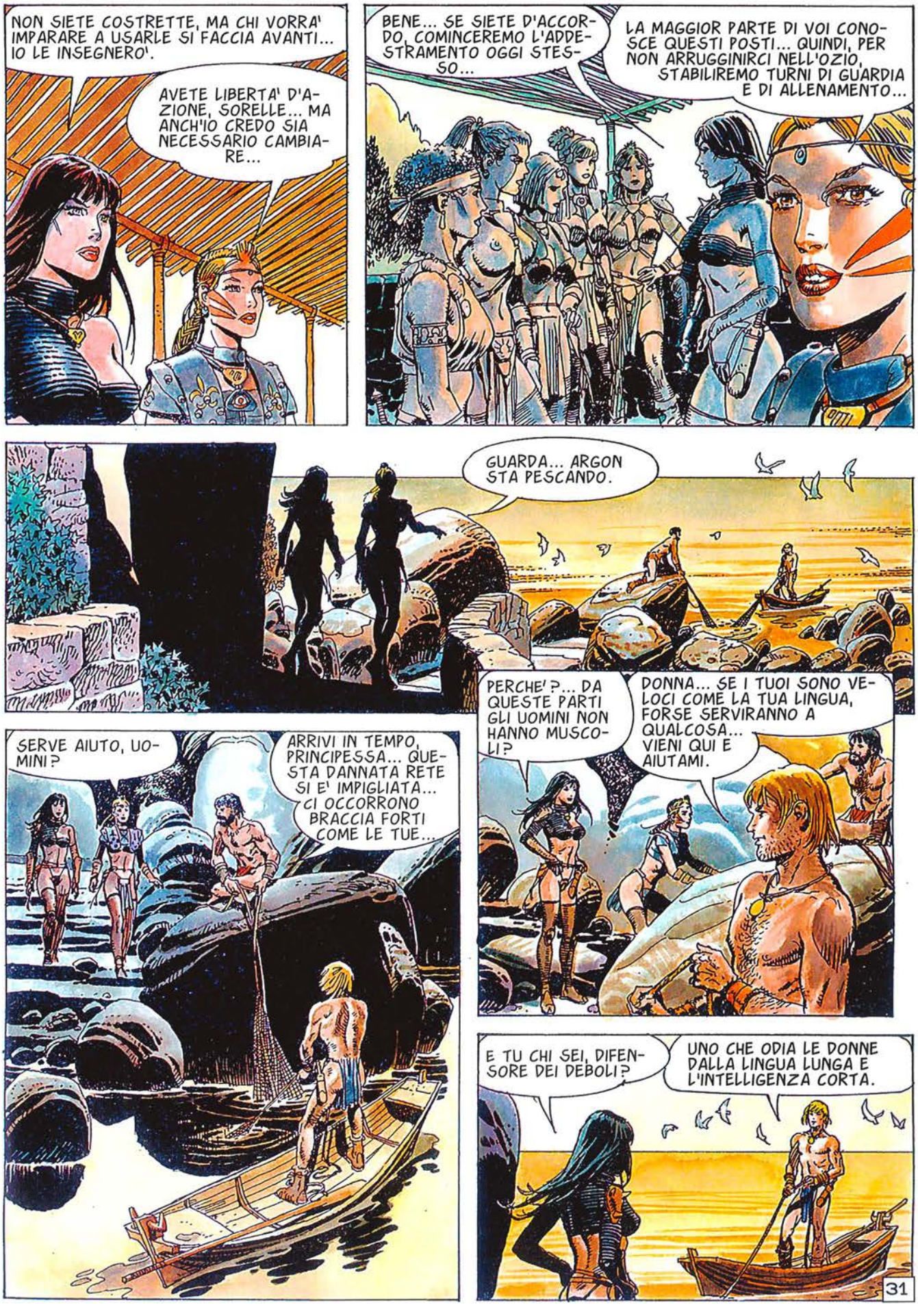
BENE, FALKA... VUOI RIASSUMERE QUELLO CHE ABBIAMO DISCUSSO?
SI'... CREDO CHE SIAMO TUTTE D'ACCORDO A MANDARE TRE ESPLORATRICI VERSO AGHAR PER SCOPRIRE CHE COSA E' SUCCESSO...

CONFERMATE? SIETE D'ACCORDO?
SI', D'ACCORDO.
SI'.
SI'.

BENE... TU, MEG-RA, COMANDERAI LE ESPLORATRICI... SII PRUDENTE. SENZA INFORMAZIONI, SAREBBE TROPPO PERICOLOSO ANDARE AD AGHAR... QUANDO TORNERETE, DECIDEREMO CHE COSA FARE... MA ADESSO FALKA VI DEVE DIRE QUALCOSA...

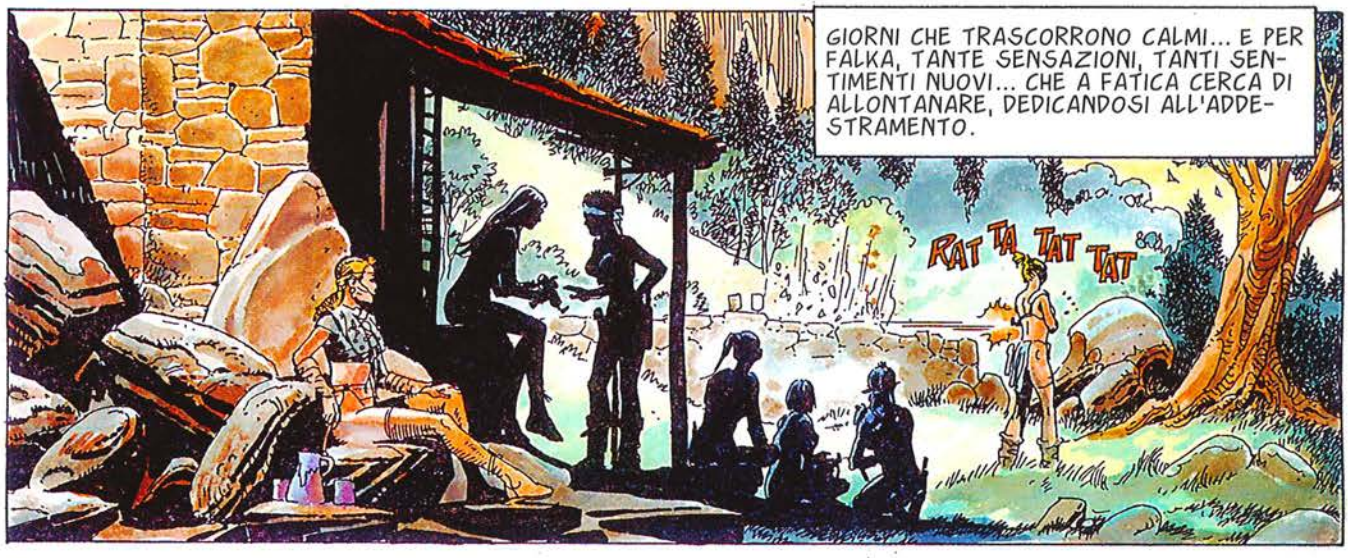
COME SAPETE, ABBIAMO PORTATO CON NOI LE ARMI DEI SOLDATI... SO CHE E' TABU' TOCCARLE, MA... SE VOGLIAMO SOPRAVVIVERE, DOBBIAMO IMPARARE A USARLE... ABBIAMO VINTO UNA BATTAGLIA PERCHE' ABBIAMO COLTO I SOLDATI DI SORPRESA... MA NON SARA' SEMPRE COSI'...

E' ORA DI CAMBIARE... CI ASPETTANO TEMPI DURI E SOLO SE SAREMO ARMATE ADEGUATAMENTE POTREMO SPERARE DI USCIRNE VITTORIOSE... SONO SICURA CHE LA DEA MADRE APPROVERA' L'USO DELLE NUOVE ARMI...
30


NON SIETE COSTRETTE, MA CHI VORRA' IMPARARE A USARLE SI FACCIA AVANTI... IO LE INSEGNERO'.
AVETE LIBERTA' D'AZIONE, SORELLE... MA ANCH'IO CREDO SIA NECESSARIO CAMBIARE...
BENE... SE SIETE D'ACCORDO, COMINCEREMO L'ADDESTRAMENTO OGGI STESSO...
LA MAGGIOR PARTE DI VOI CONOSCE QUESTI POSTI... QUINDI, PER NON ARRUGGINIRCI NELL'OZIO, STABILIREMO TURNI DI GUARDIA E DI ALLENAMENTO...
GUARDA... ARGON STA PESCANDO.
PERCHE'?... DA QUESTE PARTI GLI UOMINI NON HANNO MUSCOLI?
DONNA... SE I TUOI SONO VELOCI COME LA TUA LINGUA, FORSE SERVIRANNO A QUALCOSA... VIENI QUI E AIUTAMI.
SERVE AIUTO, UOMINI?
ARRIVI IN TEMPO, PRINCIPESSA... QUESTA DANNATA RETE SI E' IMPIGLIATA... CI OCCORRONO BRACCIA FORTI COME LE TUE...
E TU CHI SEI, DIFENSORE DEI DEBOLI?
UNO CHE ODIA LE DONNE DALLA LINGUA LUNGA E L'INTELLIGENZA CORTA.
31

E IO ODIO GLI UOMINI CHE SI SENTONO SUPERIORI...
EHI... ATTENTA...
OH!... SCUSAMI...
SPLASH!
AH... AH... AH...
MA... NON TORNA A GALLA... NON SA NUOTARE?
MAH... FORSE NO... AIUTALO.
NON LO VEDO...
NO!
SCHIAF!
PUAH!... CHE SCHIFO!
OCCHIO PER OCCHIO...
SCUSAMI, SE SONO STATO UN PO' RUDE... MI CHIAMO YOR... PIACERE DI CONOSCERTI.
IO SONO FALKA... HMM... IL TUO NOME... YOR... MI RICORDA QUALCUNO...
32

FORSE UN AMORE PERDUTO?
IO NON HO AMORI.
EHI!... PIANTATELA DI CHIACCHIERARE E DATECI UNA MANO CON QUESTA RETE... O ADDIO PESCI!


GIORNI CHE TRASCORRONO CALMI... E PER FALKA, TANTE SENSAZIONI, TANTI SENTIMENTI NUOVI... CHE A FATICA CERCA DI ALLONTANARE, DEDICANDOSI ALL'ADDESTRAMENTO.
RAT TA TAT TAT

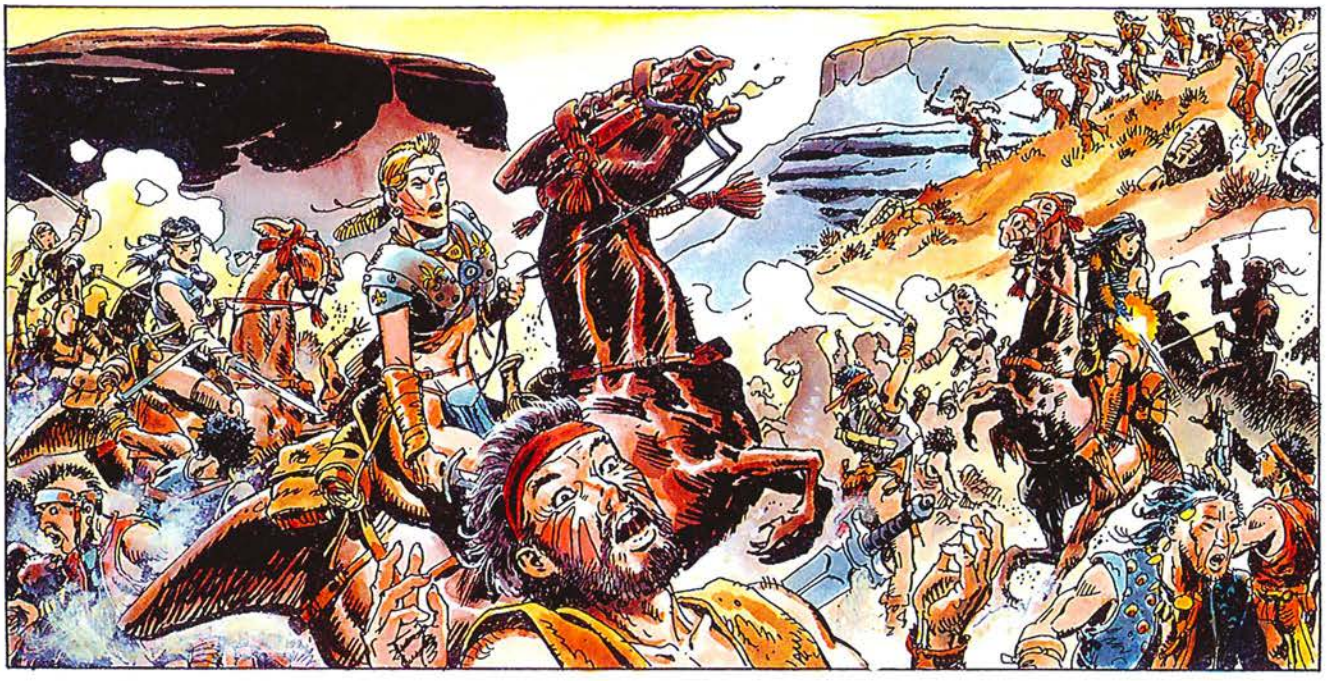
NON NEGARLO... YOR TI PIACE...
E' SOLO UN BUON AMICO... NON VOGLIO ALTRO.

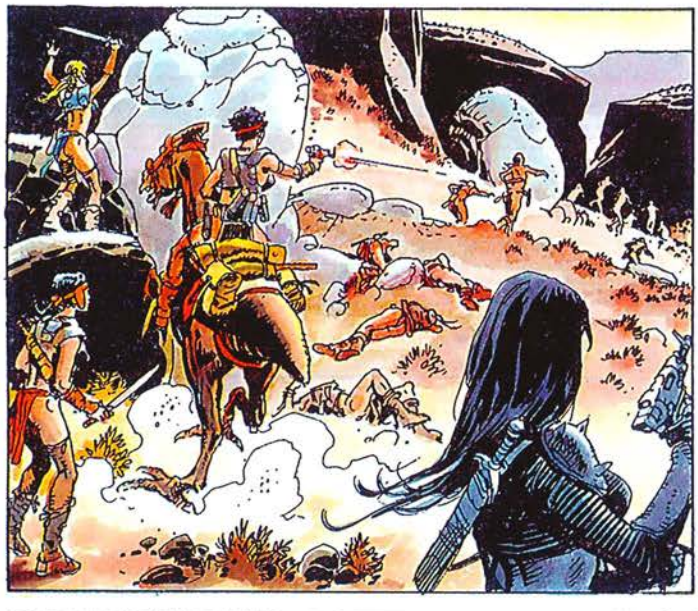
SAI?... IO HO SCOPERTO CHE L'UOMO NON E' UN ESSERE INFERIORE E ODIOSO CHE SERVE SOLO A PROCREARE... QUESTO E' UN ALTRO TABU' CHE DOBBIAMO SPEZZARE... SPEZZALO, FALKA... COME HO FATTO IO... NON C'E' NIENTE DI MEGLIO CHE AMARE UN UOMO...
FORSE NON CAPISCI, MARA...
PRINCIPESSA... PRINCIPESSA!

VIENI, PRESTO!... E' TORNATA MEG-RA!
ANDIAMO!
33

MEG-RA... CHE E' SUCCESSO?
DUE GIORNI FA ABBIAMO INCONTRATO UNA PATTUGLIA DI NOSTRE SORELLE *AQUILE D'ORO*, CHE FUGGIVANO DA *AGHAR* ED ERANO INSEGUITE DA UN GRUPPO DI BANDITI *CRASHTA*...
LE STAVAMO GUIDANDO QUI, QUANDO ALTRI GRUPPI DI BANDITI SI SONO UNITI A QUELLI CHE LE INSEGUIVANO... GRAZIE ALLA *DEA MADRE*, SONO RIUSCITA A SCAPPARE... LORO STANNO RESISTENDO IN CIMA A UN ROCCIONE... MA NON SO PER QUANTO...
PRESTO, FALKA... RADUNA TUTTE LE AMAZZONI...
E TU, MEGRA... CI PUOI GUIDARE?
SI'... MI SERVE SOLO UN *DINGO* FRESCO... SONO A POCHE ORE DI MARCIA...
POCHI MINUTI E LE AMAZZONI GALOPPANO VERSO UNA NUOVA BATTAGLIA. MA QUESTA VOLTA CON UNA SPERANZA IN PIU'.
MARA... SE NON HAI NIENTE IN CONTRARIO, IL MIO GRUPPO USERA' LE NUOVE ARMI...
D'ACCORDO, FALKA... E CHE LA *DEA* CI AIUTI...
ATTENTE... SIAMO VICINE...
BENE...
A QUANTO VEDO, I *CRASHTA* SE LA PRENDONO CALMA... ASPETTERANNO CHE IL SOLE STANCHI LE AMAZZONI PER ATTACCARLE AL TRAMONTO...
CHE FACCIAMO?
34

LI POSSIAMO SORPRENDERE ENTRANDO A CUNEO TRA LE LORO FILE COL MIO GRUPPO... VOI VI DIVIDERETE IN DUE E... MENTRE LORO SI CONCENTRERANNO SU DI NOI, LI ATTACCHERETE ALLE SPALLE...
BENE... PUO' FUNZIONARE... AVANTI!
RAT TAT TAT RAT TAT TAT
KATTATA TATRATATFATTAT RATTA
35



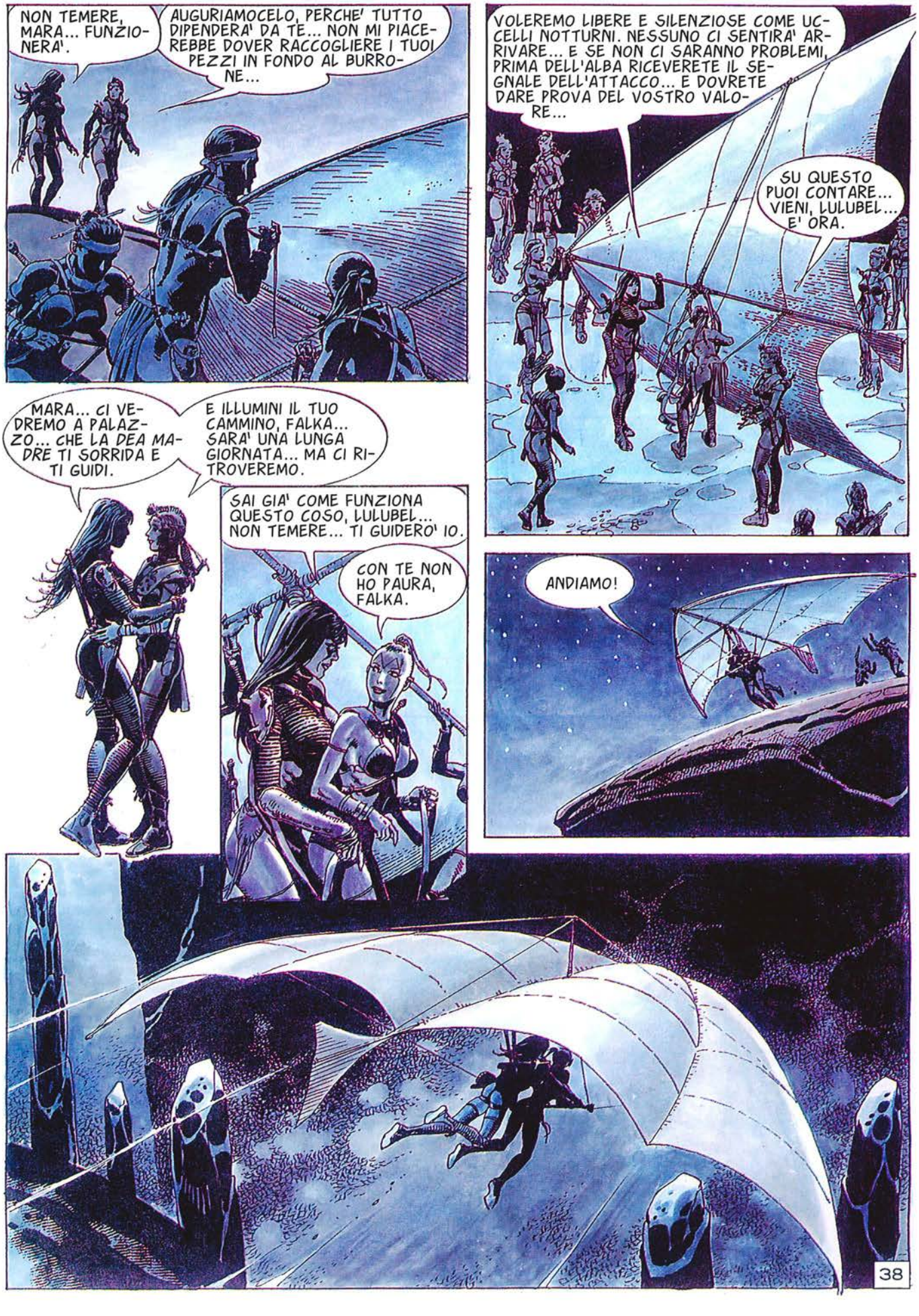


GLI ABBIAMO DATO UNA BUONA LEZIONE... CORRERANNO PER UN BEL PO'...
AVEVI RAGIONE, FALKA... SENZA LE ARMI AUTOMATICHE, NON AVREMMO VINTO...
PRINCIPESSA!

QUESTA E' KITAI... L'AQUILA D'ORO CHE E' SCAPPATA DA AGHAR...
CHE E' SUCCESSO, KITAI?
GRAZIE DI AVERCI SALVATE... SCAPPAVAMO SENZA SAPERE DOVE ANDARE QUANDO I CRASHTA CI HANNO VISTE E...

PARLAMI DI AGHAR... CHE E' ACCADUTO?... E LA REGINA MADRE?
NON SAPPIAMO DOV'E'... NOI ABBIAMO LOTTATO FINO ALL'ULTIMO E PER FORTUNA SIAMO RIUSCITE A FUGGIRE... MA MOLTE SORELLE SONO RIMASTE LA'... QUALCOSA DI TERRIBILE E' SUCCESSO AD AGHAR... QUALCOSA CHE NON PENSAVAMO POTESSE ACCADERE...
PER LA DEA, KITAI! SPIEGACI!
36

CAPITOLO QUARTO
AGHAR SEMBRA DORMIRE SOTTO LE DUE LUNE DI ALPHARD IV. MA NEI CUORI DELLE AMAZZONI CHE LA GUARDANO DA LONTANO, BRUCIA ANCORA LA RABBIA. NELLE LORO ORECCHIE RISUONANO ANCORA LE PAROLE DI KITAI.
"LA RIVOLTA E' SCOPPIATA UNA SERA... FRUSKA E LE PANTERE NERE, CON I CLAN LORO ALLEATI, HANNO ATTACCATO DI SORPRESA LA GUARDIA DI PALAZZO... LE AQUILE D'ORO SONO STATE MASSACRATE..."
"NOI ERAVAMO NEI DEPOSITI REALI... PER QUESTO CI SIAMO SALVATE DA QUELL'ATTACCO A TRADIMENTO..."
"ABBIAMO COMBATTUTO TUTTA LA NOTTE, MA E' STATO INUTILE... I CLAN NOSTRI AMICI SONO STATI SORPRESI E DOMINATI... SOLO NOI E POCHI ALTRI GRUPPI ABBIAMO EVITATO IL MASSACRO FUGGENDO NEL DESERTO..."
"DELLA REGINA MADRE NON ABBIAMO SAPUTO PIU' NIENTE... L'UNICA COSA CERTA E' CHE IL TERRORE REGNA SULLA CITTA'..."
E' QUASI IMPOSSIBILE ENTRARE AD AGHAR SENZA UN AIUTO INTERNO...
PER QUESTO ABBIAMO INFILTRATO DIVERSE DELLE NOSTRE PER CONTATTARE LA RESISTENZA... SAPPIAMO CHE SI STA ORGANIZZANDO... ABBIAMO GIA' AVUTO FORTUNA AD ARRIVARE FIN QUI SENZA ESSERE SCOPERTE... ANCORA UN PO'...
GUARDATE LA'... IL SEGNALE...
BENE... PROSEGUIAMO COL PIANO... IO ENTRERO' CON LULUBEL... LEI CONOSCE IL LUOGO DELL'INCONTRO...
SPERO CHE LO STRANO MACCHINARIO CHE HAI PORTATO FUNZIONI...
37


NON TEMERE, MARA... FUNZIONERA'.
AUGURIAMOCELO, PERCHE' TUTTO DIPENDERA' DA TE... NON MI PIACEREBBE DOVER RACCOGLIERE I TUOI PEZZI IN FONDO AL BURRONE...
VOLEREMO LIBERE E SILENZIOSE COME UCCELLI NOTTURNI. NESSUNO CI SENTIRA' ARRIVARE... E SE NON CI SARANNO PROBLEMI, PRIMA DELL'ALBA RICEVERETE IL SEGNALE DELL'ATTACCO... E DOVRETE DARE PROVA DEL VOSTRO VALORE...
SU QUESTO PUOI CONTARE... VIENI, LULUBEL... E' ORA.
MARA... CI VEDREMO A PALAZZO... CHE LA DEA MADRE TI SORRIDA E TI GUIDI.
E ILLUMINI IL TUO CAMMINO, FALKA... SARA' UNA LUNGA GIORNATA... MA CI RITROVEREMO.
SAI GIA' COME FUNZIONA QUESTO COSO, LULUBEL... NON TEMERE... TI GUIDERO' IO.
CON TE NON HO PAURA, FALKA.
ANDIAMO!
38

39

TOC
TOC
TOC
TOC
CHI?...
VENIAMO IN NOME DELLA REGINA MADRE.
ENTRATE... PRESTO!
VI ASPETTAVAMO.
SONO FALKA... E QUESTO E' IL SIGILLO DELLA PRINCIPESSA MARA...
40

SO CHI SEI E NON MI SERVE IL SIGILLO... SIAMO TUTTE FELICI CHE TU STIA DALLA NOSTRA PARTE... MI CHIAMO JANALA' E SONO UNA *STELLA DORATA*... LE ALTRE SONO TUTTE COMANDANTI DI GRUPPO... E SIAMO PRONTE ALL'AZIONE.

ALLORA, AL LAVORO...

CI STIAMO ORGANIZZANDO DA QUANDO SONO ARRIVATE LE MESSAGGERE... LA REPRESSIONE DELLE *PANTERE NERE* E' DURA, MA TRA I LORO CAPI CI SONO DELLE DIVERGENZE... FORSE LOTTE INTESTINE PER IL POTERE... E LA COSA SI E' RIFLESSA SULLE LORO TRUPPE... IL CHE CI HA PERMESSO DI PREPARARCI...

MANCAVI SOLO TU... NON SO COME HAI FATTO AD ARRIVARE, PERCHE' SEI LA GUERRIERA PIU' RICERCATA DEL DESERTO...

E' UNA STORIA LUNGA E ABBIAMO POCO TEMPO... LA PRINCIPESSA MARA E LE SUE GUERRIERE SONO PRONTE AD ATTACCARE... ASPETTANO SOLO CHE NOI INIZIAMO L'AZIONE...

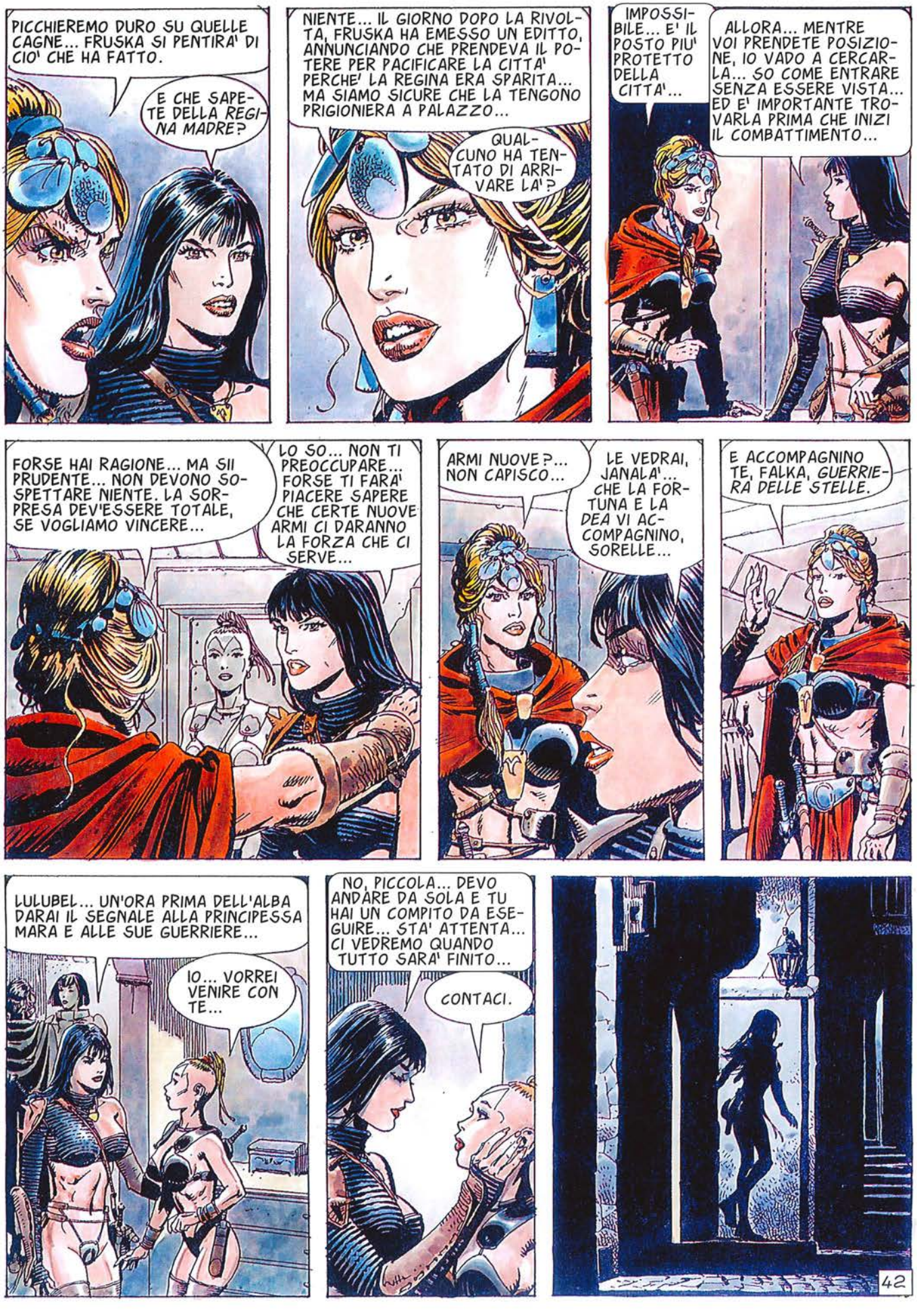
BENE... ALLORA AGIREMO SECONDO I PIANI... QUALCHE GRUPPO ATTACCHERA' LE *PANTERE NERE* AL *PONTE DEL LEONE* E IN ALTRI PUNTI DELLA CITTA'... POI, QUANDO LORO SARANNO IMPEGNATE A CAPIRE CHE COSA STA SUCCEDENDO...

... IL GRUPPO PRINCIPALE ATTACCHERA' LA GUARNIGIONE DEL *PONTE DELL'AQUILA* E ABBASSERA' IL PONTE LEVATOIO PER FAR ENTRARE LE NOSTRE SORELLE... D'ACCORDO?

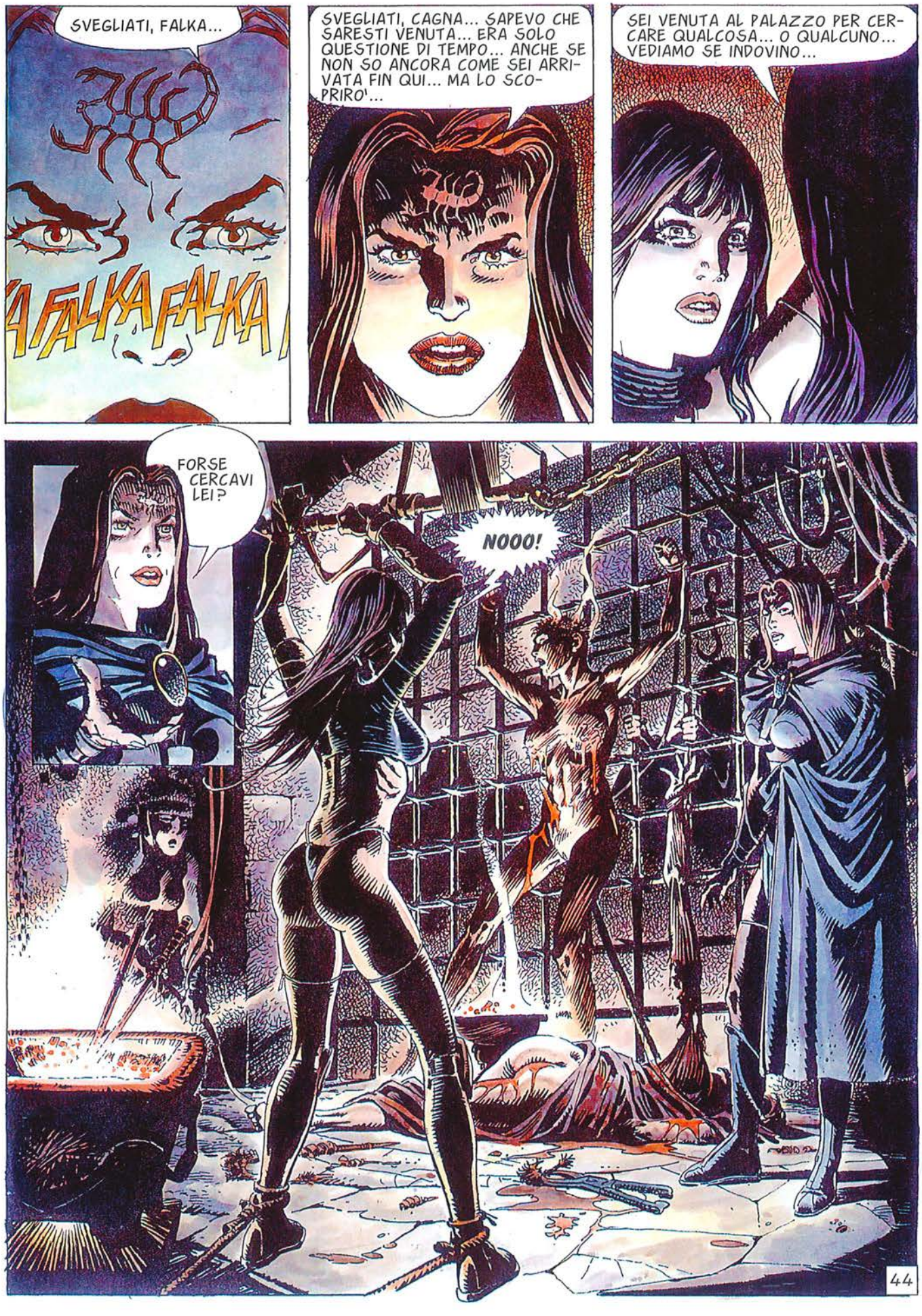
MORTE ALLE *PANTERE NERE*!

VIVA LA *REGINA MADRE*!

41


PICCHIEREMO DURO SU QUELLE CAGNE... FRUSKA SI PENTIRA' DI CIO' CHE HA FATTO.
E CHE SAPETE DELLA REGINA MADRE?
NIENTE... IL GIORNO DOPO LA RIVOLTA, FRUSKA HA EMESSO UN EDITTO, ANNUNCIANDO CHE PRENDEVA IL POTERE PER PACIFICARE LA CITTA' PERCHE' LA REGINA ERA SPARITA... MA SIAMO SICURE CHE LA TENGONO PRIGIONIERA A PALAZZO...
QUALCUNO HA TENTATO DI ARRIVARE LA'?
IMPOSSIBILE... E' IL POSTO PIU' PROTETTO DELLA CITTA'...
ALLORA... MENTRE VOI PRENDETE POSIZIONE, IO VADO A CERCARLA... SO COME ENTRARE SENZA ESSERE VISTA... ED E' IMPORTANTE TROVARLA PRIMA CHE INIZI IL COMBATTIMENTO...
FORSE HAI RAGIONE... MA SII PRUDENTE... NON DEVONO SOSPETTARE NIENTE. LA SORPRESA DEV'ESSERE TOTALE, SE VOGLIAMO VINCERE...
LO SO... NON TI PREOCCUPARE... FORSE TI FARA' PIACERE SAPERE CHE CERTE NUOVE ARMI CI DARANNO LA FORZA CHE CI SERVE...
ARMI NUOVE?... NON CAPISCO...
LE VEDRAI, JANALA'... CHE LA FORTUNA E LA DEA VI ACCOMPAGNINO, SORELLE...
E ACCOMPAGNINO TE, FALKA, GUERRIERA DELLE STELLE.
LULUBEL... UN'ORA PRIMA DELL'ALBA DARAI IL SEGNALE ALLA PRINCIPESSA MARA E ALLE SUE GUERRIERE...
IO... VORREI VENIRE CON TE...
NO, PICCOLA... DEVO ANDARE DA SOLA E TU HAI UN COMPITO DA ESEGUIRE... STA' ATTENTA... CI VEDREMO QUANDO TUTTO SARA' FINITO...
CONTACI.
42

SONO FORTUNATA... NESSUNO MI HA VISTA... FORSE LA REGINA E' RIUSCITA A RIFUGIARSI NELLE CAVERNE SEGRETE...
SONO VICINA AI SUOI APPARTAMENTI... DEVO ARRIVARE ALL'ASCENSORE...
SOCK!
FALKA... IO TI ASPETTO... NON LO DIMENTICARE...
FALKA FALKA
FALKA FALKA
FALKA FALKA
43


SVEGLIATI, FALKA...
A FALKA FALKA
SVEGLIATI, CAGNA... SAPEVO CHE SARESTI VENUTA... ERA SOLO QUESTIONE DI TEMPO... ANCHE SE NON SO ANCORA COME SEI ARRIVATA FIN QUI... MA LO SCOPRIRO'...
SEI VENUTA AL PALAZZO PER CERCARE QUALCOSA... O QUALCUNO... VEDIAMO SE INDOVINO...
FORSE CERCAVI LEI?
NOOO!
44

LA REGINA!... CHE E' SUCCESSO?
QUELLO CHE SUCCEDE A CHI NON VUOLE PARLARE...
LORO CI CREDEVANO TUTTE STUPIDE... DOVEVAMO ACCONTENTARCI DI INVECCHIARE MENTRE LORO RESTAVANO GIOVANI E BELLE PER MOLTE VITE... REGINA PER DIRITTO DIVINO... E NOI... BESTIE DA SCARTARE... PERCHE'?
NO... IO, FRUSKA, NON CI STO!... SAPEVO CHE C'ERA QUALCOSA DI PIU'... UN SEGRETO CONSERVATO GELOSAMENTE NELLE VISCERE DELLA MONTAGNA... HO MANDATO LE *SETTE STELLE NERE* A SCOPRIRLO... LORO NON SONO MAI TORNATE... E IO SCOMMETTO CHE IN QUESTO C'ENTRI TU...
VOGLIO SAPERE!... LA VECCHIA CONSIGLIERA SI E' LASCIATA TORTURARE A MORTE SENZA PARLARE... MA LA *REGINA*...
MENTI!... NEANCHE LEI HA PARLATO.
SCHIFOSA!... OSI ANCORA MUOVERTI?
PRENDI!
NO!... MALEDETTA!
TOC
45

E VA BENE... NON HA FUNZIONATO... QUESTA CAGNA SI E' MANGIATA LA LINGUA PER NON PARLARE... LE ABBIAMO CAVATO TUTTI I DENTI, MA ORMAI ERA TARDI... E HA SOPPORTATO TUTTO IL RESTO... MA ADESSO SEI ARRIVATA TU... E PARLERAI.
BASTARDA!... TI UCCIDERO'!

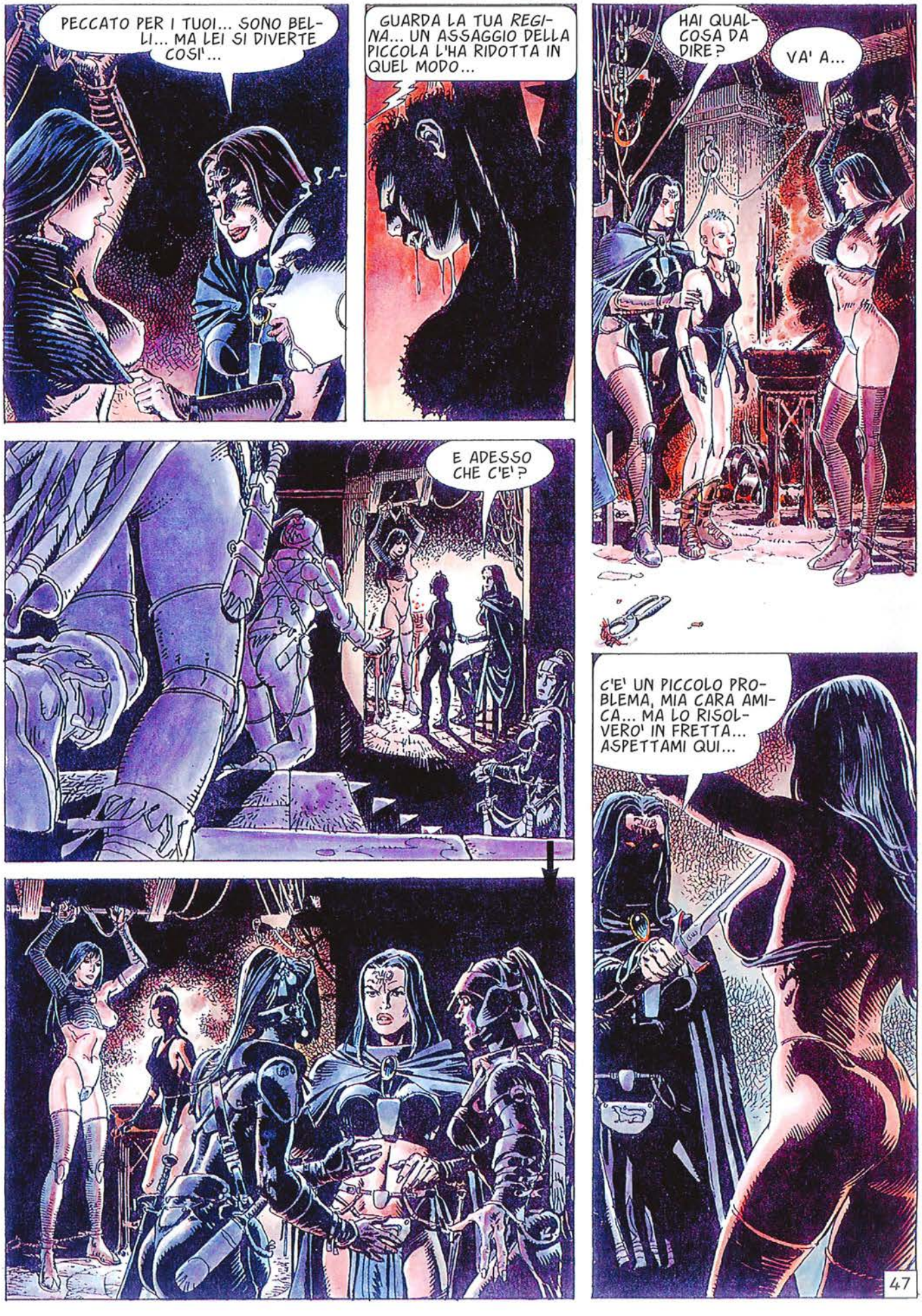
RISPARMIA I TUOI STRILLI PER QUANDO TI SERVIRANNO... NO... NON GUARDARMI COSI'... IO NON TI FARO' NIENTE... C'E' QUALCUNO CHE LO FARA' CON PIACERE... ASPETTA DA TANTO QUESTO MOMENTO...
DA QUANDO LE HAI UCCISO L'UOMO...

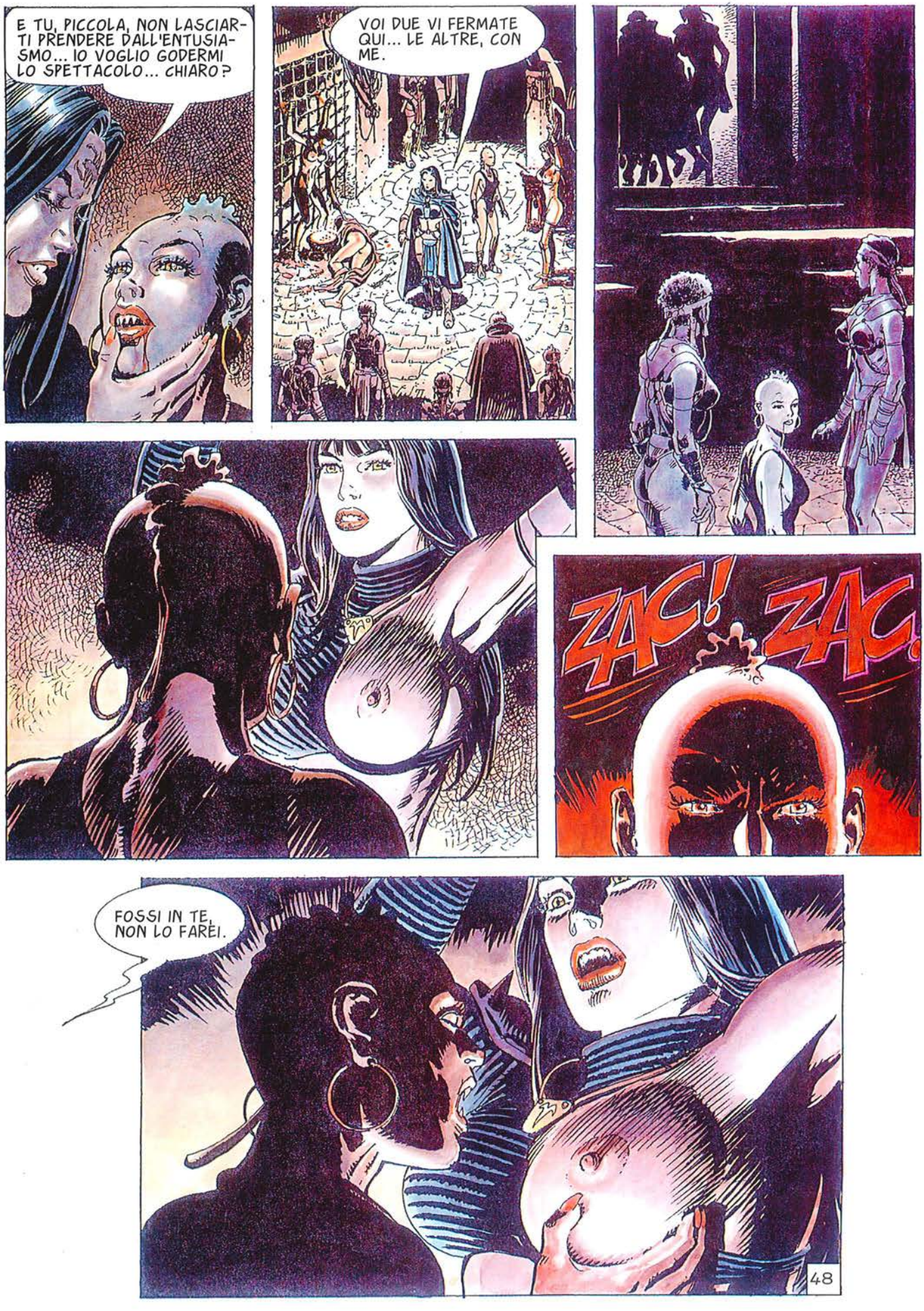
LA RICORDI?... E' LA PICCOLA CRESTA AZZURRA...
FALKA...
PER LA DEA!

TI CONVIENE SVELARMI QUEL PICCOLO SEGRETO DELL'ETERNA GIOVINEZZA... POCHE PAROLE E AVRAI UNA MORTE RAPIDA E PULITA... SE NO... DARO' VIA LIBERA ALLA PICCOLA...
VA' AL DIAVOLO!

NO. CI ANDRAI TU... E PRESTO.

SAI?... QUESTA PICCOLA HA UN MODO PARTICOLARE DI DIVERTIRSI... MANGIANDO VIVE LE NEMICHE... E COMINCIA DAI SENI...
46


PECCATO PER I TUOI... SONO BELLI... MA LEI SI DIVERTE COSI'...
GUARDA LA TUA REGINA... UN ASSAGGIO DELLA PICCOLA L'HA RIDOTTA IN QUEL MODO...
HAI QUALCOSA DA DIRE?
VA' A...
E ADESSO CHE C'E'?
C'E' UN PICCOLO PROBLEMA, MIA CARA AMICA... MA LO RISOLVERO' IN FRETTA... ASPETTAMI QUI...
47


E TU, PICCOLA, NON LASCIARTI PRENDERE DALL'ENTUSIASMO... IO VOGLIO GODERMI LO SPETTACOLO... CHIARO?
VOI DUE VI FERMATE QUI... LE ALTRE, CON ME.
ZAC! ZAC!
FOSSI IN TE, NON LO FAREI.
48

CAPITOLO QUINTO
NON TI MUOVERE, PICCOLO MOSTRO!
SIAMO ARRIVATE IN TEMPO.
TY!... LY!...
PER FALKA, UN SOSPIRO DI SOLLIEVO. TY E LY LE SONO FEDELI. TANTE COSE LE LEGANO A LEI.
GRAZIE, AMICHE MIE... MI AVETE SALVATA...
SIAMO INTERVENUTE SOLO ADESSO PERCHE' LA MAGGIOR PARTE DELLE GUARDIE SE N'E' ANDATA... SFORTUNATAMENTE, NON ABBIAMO POTUTO SALVARE LA REGINA MADRE...
LE PANTERE NERE CI HANNO SORPRESE TUTTE E HANNO CATTURATO LA REGINA E LA SUA CONSIGLIERA... CI SIAMO SALVATE PER MIRACOLO...
CONOSCENDO BENE TUTTI I PASSAGGI DEL PALAZZO, ABBIAMO POTUTO SEGUIRE GLI EVENTI DA VICINO, SPERANDO DI POTER FARE QUALCOSA... MA E' STATO IMPOSSIBILE...
49

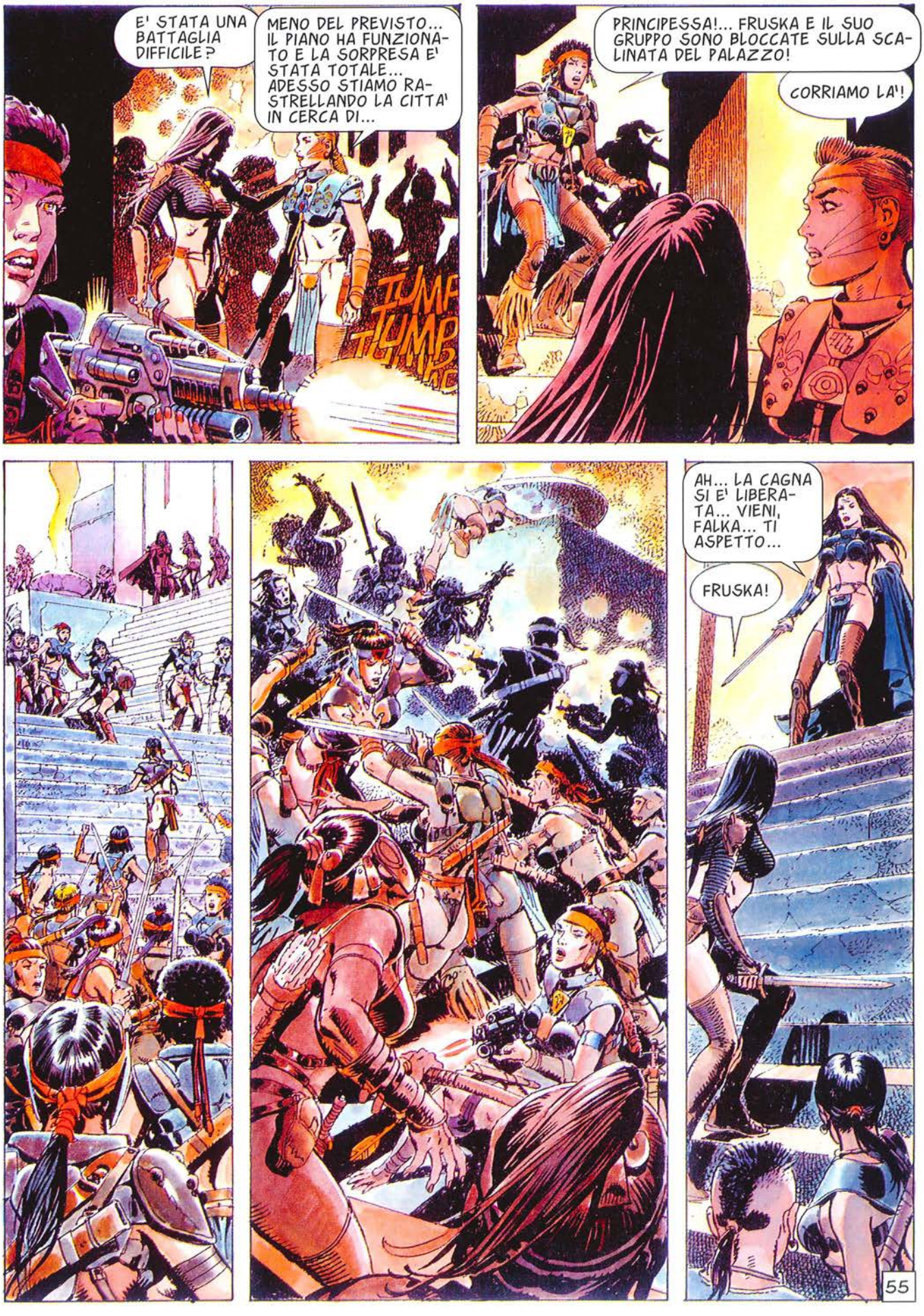
E' STATO TERRIBILE VEDERE COME LE TORTURAVANO... COME LE STRAZIAVANO... SENZA POTERCI MUOVERE...
FRUSKA E QUESTO PICCOLO MOSTRO SONO STATE LE PEGGIORI... SAI?... HO GIURATO CHE LE AVREI UCCISE...
E COMINCERO' SUBI...
MALEDETTA!
NON SCAPPERAI!
THUD!
LASCIALA... LA RITROVEREMO... PENSIAMO PIUTTOSTO ALLA REGINA...
SI'... MA GIURO CHE UCCIDERO' QUEL PICCOLO MOSTRO...
50

PER LA DEA MADRE!... AMBAR!
OGH... OGH...
NON PUO' PARLARE... MA TI VUOLE DIRE QUALCOSA...
TI ASCOLTO, AMBAR...
COME UN LAMPO NEL CERVELLO. E LA VOCE SENZA SUONO DELLA REGINA TRASMETTE A FALKA IL SUO DISPERATO MESSAGGIO.
FALKA... FINALMENTE SEI ARRIVATA...
HO ATTESO OLTRE IL POSSIBILE... DOVEVO VEDERTI... INFORMARTI... SONO DISTRUTTA DAL DOLORE... MA NON HO PARLATO... IL SEGRETO DELL'ETERNA GIOVINEZZA E' AL SICURO... SOLO TU, CHE SARAI LA PROSSIMA REGINA MADRE, LO CONOSCI... MA ADESSO...
... IL MIO TEMPO FINISCE... E IL TUO COMINCIA... CHE LA DEA MADRE TI AIUTI... POSSO MORIRE TRANQUILLA... SO CHE LASCIO IN BUONE MANI IL DESTINO DEL MIO POPOLO... ADDIO, FALKA...
ADDIO, MIA REGINA... FARO' QUEL CHE DEVO FARE... IL MEGLIO PER IL POPOLO DELLE AMAZZONI... TE LO DEVO.
ADDIO.
51

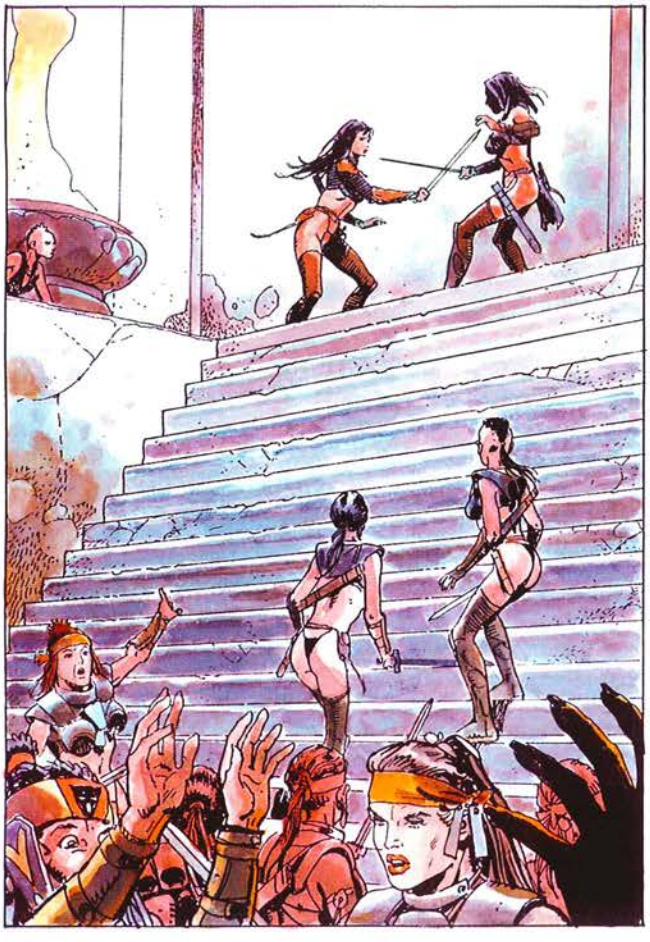
E ADESSO... A COMBATTERE!
ECCO LE TUE ARMI.
DOBBIAMO USCIRE CON CAUTELA... QUELLE MALEDETTE POSSONO TORNARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO...
NE DUBITO... CREDO DI SAPERE PERCHE' FRUSKA SE N'E' ANDATA DI CORSA...
PERCHE'?
PERCHE' LE FORZE FEDELI ALLA REGINA HANNO INIZIATO L'ATTACCO CONTRO LE *PANTERE NERE*...
GUARDATE!
PER LA *DEA MADRE*!... ERA ORA!... DISTRUGGIAMO QUELLE TRADITRICI!
MA... SENTITE?... SPARI!... ARMI DA FUOCO... CHE COSA...?
THUMP
THUMP
BANG!
I TEMPI CAMBIANO, AMICHE MIE... QUELLE ARMI SONO NOSTRE E CI AIUTERANNO A VINCERE... ANDIAMO... LO SCONTRO PRINCIPALE E' ALLA *PORTA DELL'AQUILA*...
SI'... ANDIAMO!
PANTERE NERE!
52

MUORI, MA-
LEDETTA!
TAT TAT
THUD!
53

FALKA!... FINALMENTE TI RITROVIAMO!
GIUSTO IN TEMPO!
E LA PRINCIPESSA MARA?
STIAMO ANDANDO IN SUO AIUTO...
FALKA... FINALMENTE... TI STAVI PERDENDO IL MEGLIO...
NON CREDO, MARA... C'E' ANCORA MOLTO DA FARE...
54


E' STATA UNA BATTAGLIA DIFFICILE?
MENO DEL PREVISTO... IL PIANO HA FUNZIONATO E LA SORPRESA E' STATA TOTALE... ADESSO STIAMO RASTRELLANDO LA CITTA' IN CERCA DI...
TUMP TUMP
PRINCIPESSA!... FRUSKA E IL SUO GRUPPO SONO BLOCCATE SULLA SCALINATA DEL PALAZZO!
CORRIAMO LA'!
AH... LA CAGNA SI E' LIBERATA... VIENI, FALKA... TI ASPETTO...
FRUSKA!
55

BASTARDA!... TU NON SEI UN'AMAZZONE!... SEI UNA FIGLIA DEL DEMONIO!
CHE C'E'?... HAI PAURA?
CLANG!
CHI SEI?... HAI PORTATO LE ARMI DA FUOCO NEL NOSTRO POPOLO... HAI PORTATO LA MALEDIZIONE!
NNNNNGG
QUESTO E' GIUSTO... TI PORTO LA MALEDIZIONE... LA TUA MALEDIZIONE!
E TE LA PORTO ANCHE A NOME DI TUTTE QUELLE CHE HAI UCCISO... E CHE TI ASPETTANO NELL'ALDILA'!
CLANG! CLANG!
VOLEVI CONOSCERE IL SEGRETO DELL'IMMORTALITA'?... BENE... IO LO CONOSCO, MA TU MORIRAI SENZA SCOPRIRLO... E FINIRAI ALL'INFERNO...
NO!
56



NON SONO ANCORA MORTA, FALKA!

ATTENTA, FALKA!

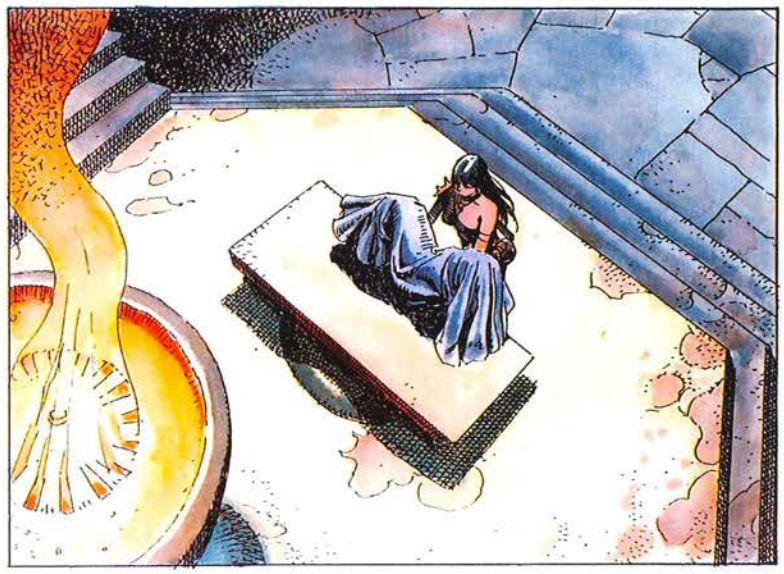
MUORI, CAGNA!
AHHH...
CHACK

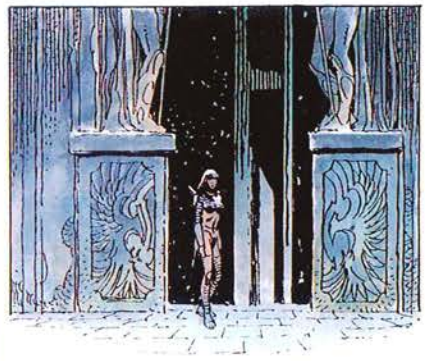
57

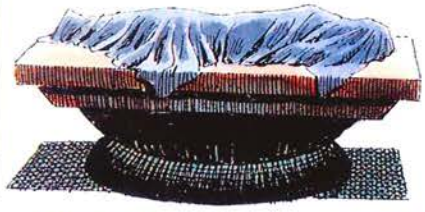
MUORI TU, MALEDETTA!
AARGH!
CHACK!
TOC!
NOOO!
AAAAAAAAAARRRRRRRRRRRGGG

FALKA!... ABBIAMO VINTO!
SI'... LA MALEDETTA E' MORTA E...
PER LA DEA!... NO!
ATTENTA!
AAARRGG
SSSSCHAFFE
59

ABBIAMO VINTO!... QUESTO E' CIO' CHE RESTA DI FRUSKA E DEL SUO TRADIMENTO... ORA NEL MONDO DELLE AMAZZONI TORNERA' LA PACE!
VITTORIA... VITTORIA... VITTORIA!
LA VITTORIA E' COMPLETA, MA LA NOSTRA ANIMA E' TRISTE... AMBAR, LA *REGINA MADRE*, E' MORTA... MA IL SUO SPIRITO RESTERA' CON NOI... MENTRE IL SUO CORPO INIZIERA' IL VIAGGIO VERSO IL CUORE DELLA *MADRE TERRA*, DOVE SI TRASFORMERA' NELL'ENERGIA CHE DA' VITA AD *AGHAR*...
CHE NESSUNA MI SEGUA... DEVO ANDARE DA SOLA.
60



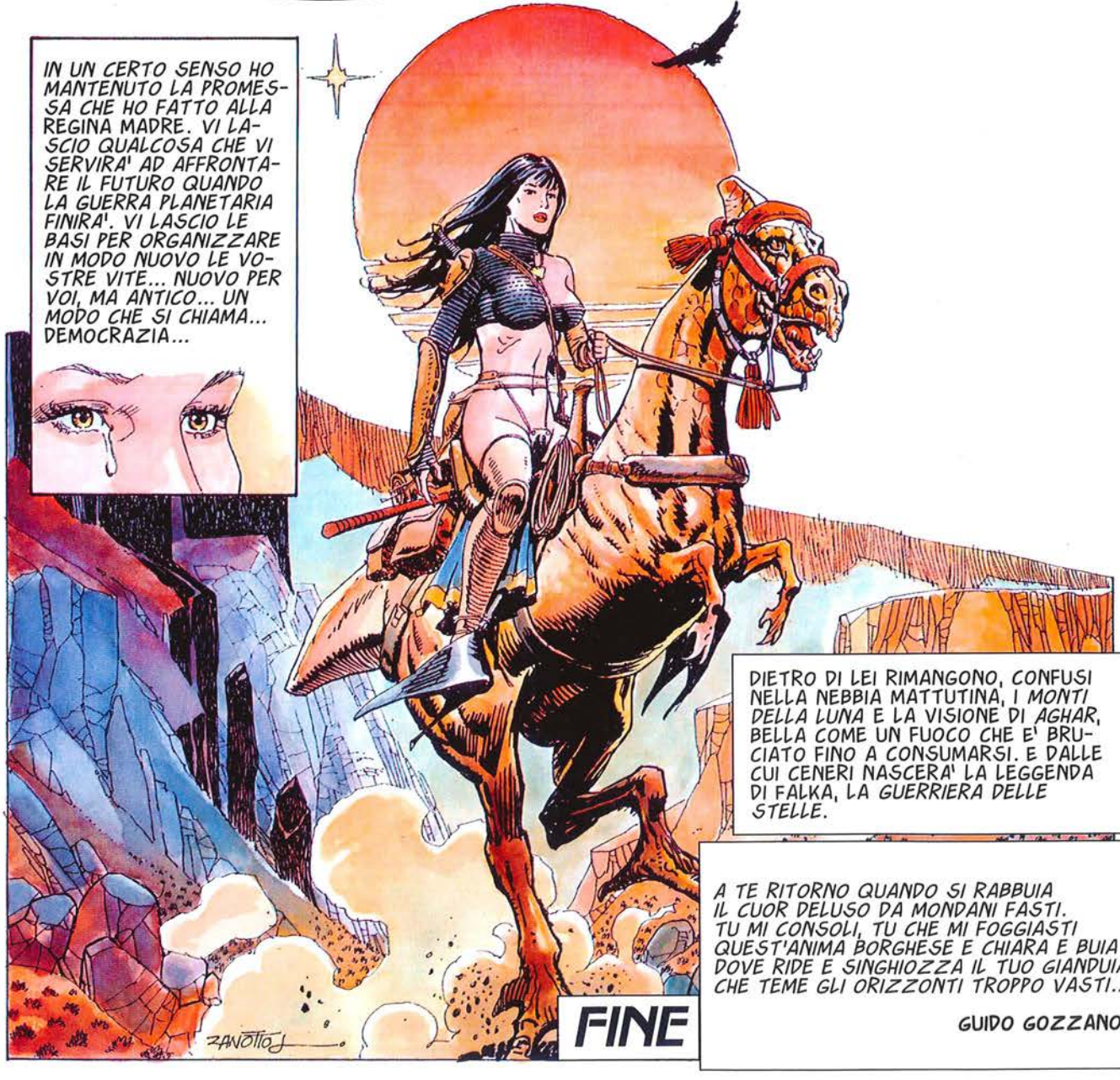




SCREECK!

MI AVEVI DETTO CHE IN UN CASO ESTREMO QUESTO MECCANISMO POTEVA DISTRUGGERE LE GALLERIE...
ADESSO PUOI DORMIRE IN PACE... HO SIGILLATO PER SEMPRE LA STRADA...
RUMBLE! BROOMM

IL SEGRETO DELL'IMMORTALITA' RESTERA' PER SEMPRE NELLE VISCERE DELLA MONTAGNA... ADDIO, AMBAR, ULTIMA REGINA DI AGHAR...
61



A TE RITORNO QUANDO SI RABBUIA
IL CUOR DELUSO DA MONDANI FASTI.
TU MI CONSOLI, TU CHE MI FOGGIASTI
QUEST'ANIMA BORGHESE E CHIARA E BUIA
DOVE RIDE E SINGHIOZZA IL TUO GIANDUIA
CHE TEME GLI ORIZZONTI TROPPO VASTI...

GUIDO GOZZANO

© Copyright Euracomix 1999

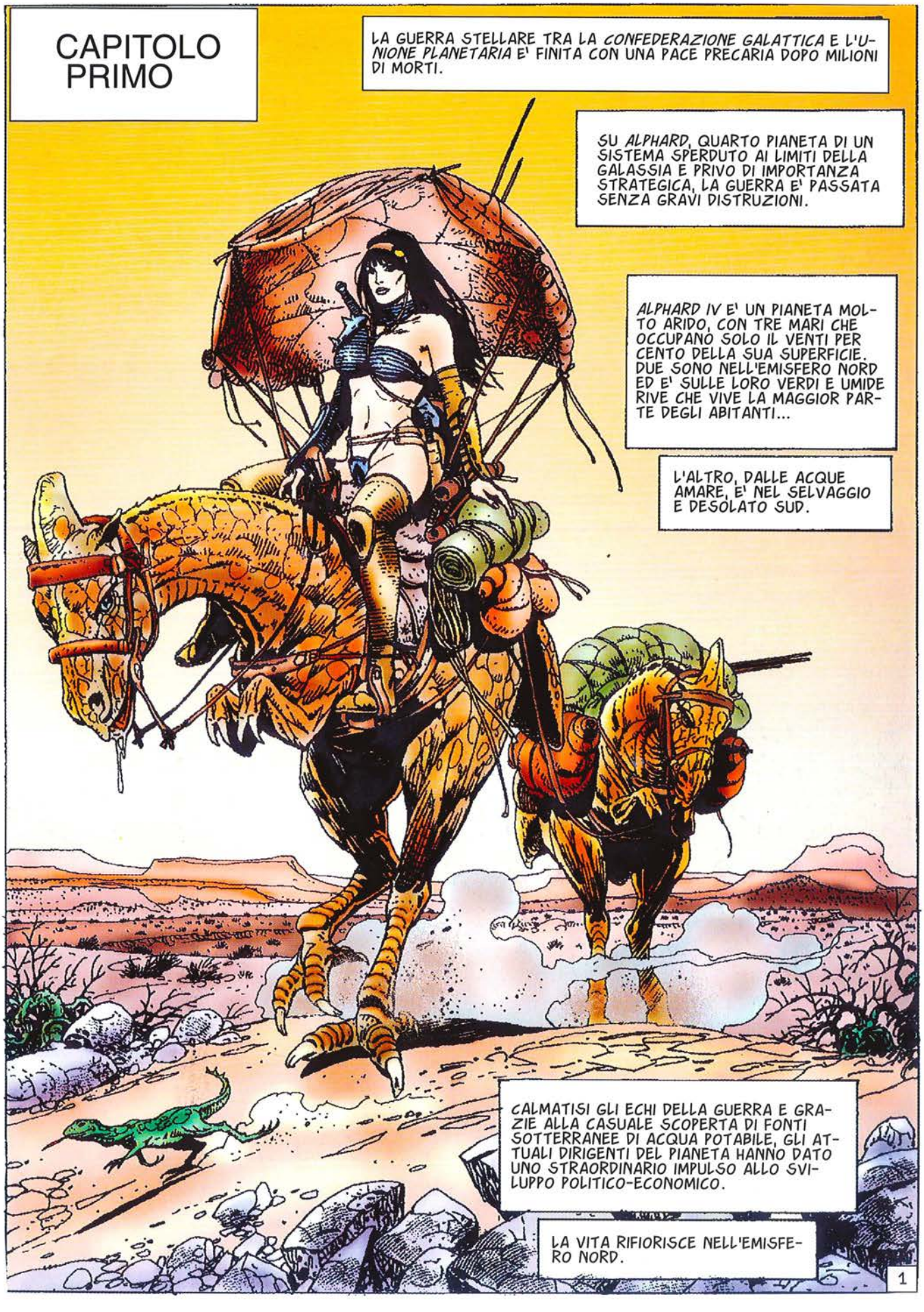
EURACOMIX N.169
TUTTOCOLORE

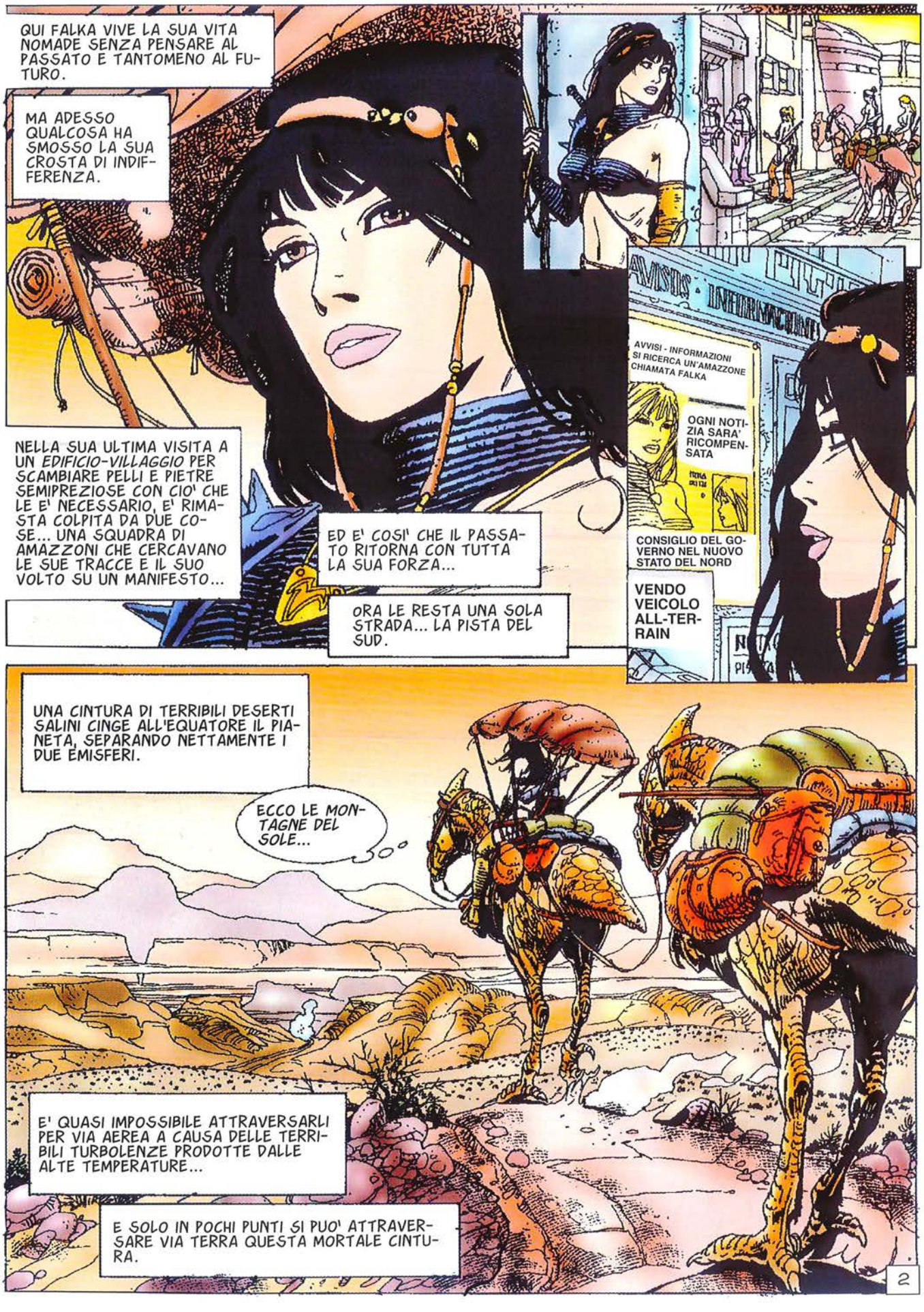
FALKA

LE SORGENTI DI FUOCO

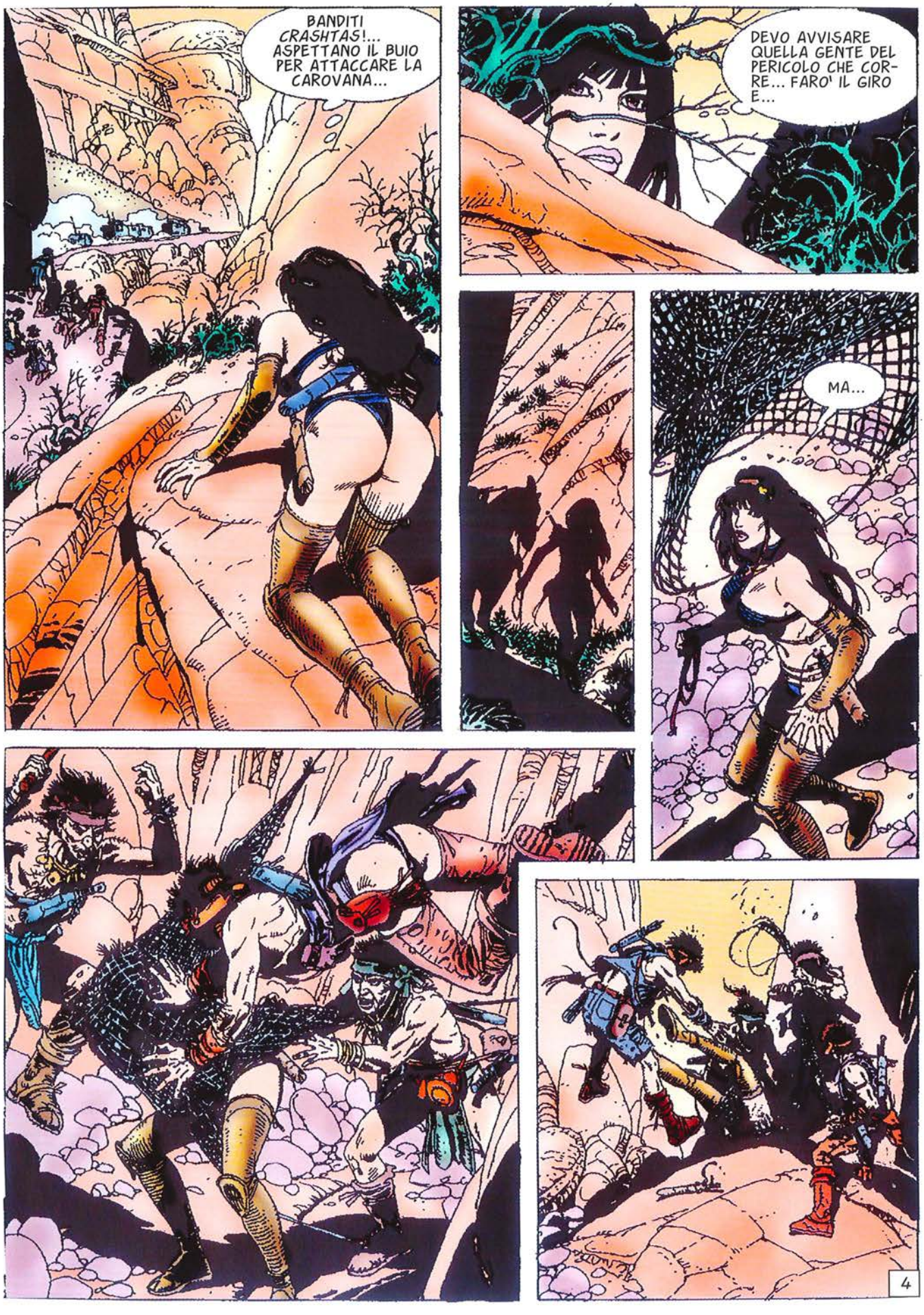
JUAN ZANOTTO

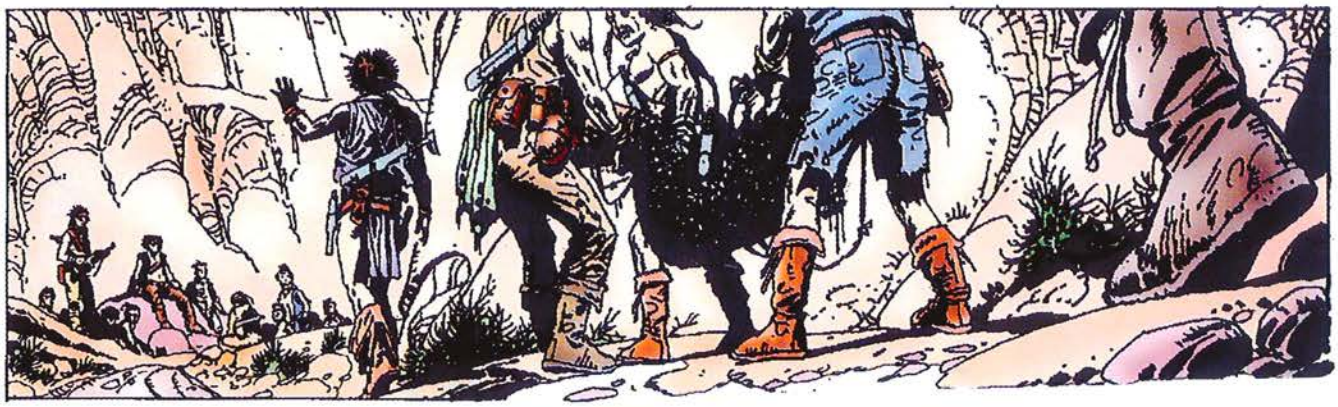
EURA EDITORIALE

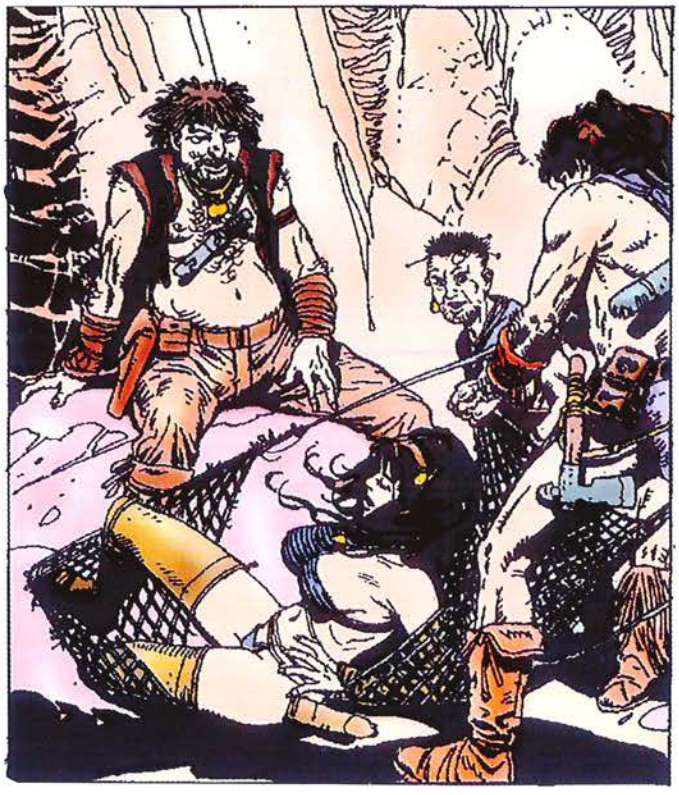

CAPITOLO PRIMO
LA GUERRA STELLARE TRA LA *CONFEDERAZIONE GALATTICA* E L'*UNIONE PLANETARIA* E' FINITA CON UNA PACE PRECARIA DOPO MILIONI DI MORTI.
SU *ALPHARD*, QUARTO PIANETA DI UN SISTEMA SPERDUTO AI LIMITI DELLA GALASSIA E PRIVO DI IMPORTANZA STRATEGICA, LA GUERRA E' PASSATA SENZA GRAVI DISTRUZIONI.
ALPHARD IV E' UN PIANETA MOLTO ARIDO, CON TRE MARI CHE OCCUPANO SOLO IL VENTI PER CENTO DELLA SUA SUPERFICIE. DUE SONO NELL'EMISFERO NORD ED E' SULLE LORO VERDI E UMIDE RIVE CHE VIVE LA MAGGIOR PARTE DEGLI ABITANTI...
L'ALTRO, DALLE ACQUE AMARE, E' NEL SELVAGGIO E DESOLATO SUD.
CALMATISI GLI ECHI DELLA GUERRA E GRAZIE ALLA CASUALE SCOPERTA DI FONTI SOTTERRANEE DI ACQUA POTABILE, GLI ATTUALI DIRIGENTI DEL PIANETA HANNO DATO UNO STRAORDINARIO IMPULSO ALLO SVILUPPO POLITICO-ECONOMICO.
LA VITA RIFIORISCE NELL'EMISFERO NORD.
1


QUI FALKA VIVE LA SUA VITA NOMADE SENZA PENSARE AL PASSATO E TANTOMENO AL FUTURO.
MA ADESSO QUALCOSA HA SMOSSO LA SUA CROSTA DI INDIFFERENZA.
NELLA SUA ULTIMA VISITA A UN EDIFICIO-VILLAGGIO PER SCAMBIARE PELLI E PIETRE SEMIPREZIOSE CON CIO' CHE LE E' NECESSARIO, E' RIMASTA COLPITA DA DUE COSE... UNA SQUADRA DI AMAZZONI CHE CERCAVANO LE SUE TRACCE E IL SUO VOLTO SU UN MANIFESTO...
ED E' COSI' CHE IL PASSATO RITORNA CON TUTTA LA SUA FORZA...
ORA LE RESTA UNA SOLA STRADA... LA PISTA DEL SUD.
AVVISI - INFORMAZIONI
SI RICERCA UN'AMAZZONE CHIAMATA FALKA
OGNI NOTIZIA SARA' RICOMPENSATA
CONSIGLIO DEL GOVERNO NEL NUOVO STATO DEL NORD
VENDO VEICOLO ALL-TERRAIN
UNA CINTURA DI TERRIBILI DESERTI SALINI CINGE ALL'EQUATORE IL PIANETA, SEPARANDO NETTAMENTE I DUE EMISFERI.
ECCO LE MONTAGNE DEL SOLE...
30°
E' QUASI IMPOSSIBILE ATTRAVERSARLI PER VIA AEREA A CAUSA DELLE TERRIBILI TURBOLENZE PRODOTTE DALLE ALTE TEMPERATURE...
E SOLO IN POCHI PUNTI SI PUO' ATTRAVERSARE VIA TERRA QUESTA MORTALE CINTURA.
2

LA' FINISCE LA PISTA DEL SUD E COMINCIA IL *CREPACCIO ROSSO*, CHE MI PORTERA' ALLA VALLE DELLE *PALUDI AMARE*... E QUESTA, SECONDO LE MIE INFORMAZIONI, E' L'UNICA VIA PER IL SUD...
SONO DUE GIORNI CHE SEGUO QUELLA CAROVANA DI VEICOLI... SENZA DUBBIO VOGLIONO PASSARE AL SUD ANCHE LORO...
CHI SARANNO?... AVVENTURIERI?... MINATORI?... MEGLIO STARE ALLA LARGA... EVITIAMO I PROBLEMI.
MA... E QUELLA POLVERE?
QUALCUN ALTRO SEGUE LA CAROVANA.
MALEDIZIONE!... NON VEDO NIENTE... SI TENGONO NASCOSTI... E IO... SONO TROPPO CURIOSA PER NON ANDARE A VEDERE CHE COSA SUCCEDE...
CON PRUDENZA... DI QUA...
3


BANDITI CRASHTAS!... ASPETTANO IL BUIO PER ATTACCARE LA CAROVANA...
DEVO AVVISARE QUELLA GENTE DEL PERICOLO CHE CORRE... FARO' IL GIRO E...
MA...
4





GUARDA... GUARDA... CHE COSA ABBIAMO QUI?
GIRAVA INTORNO ALL'ACCAMPAMENTO.

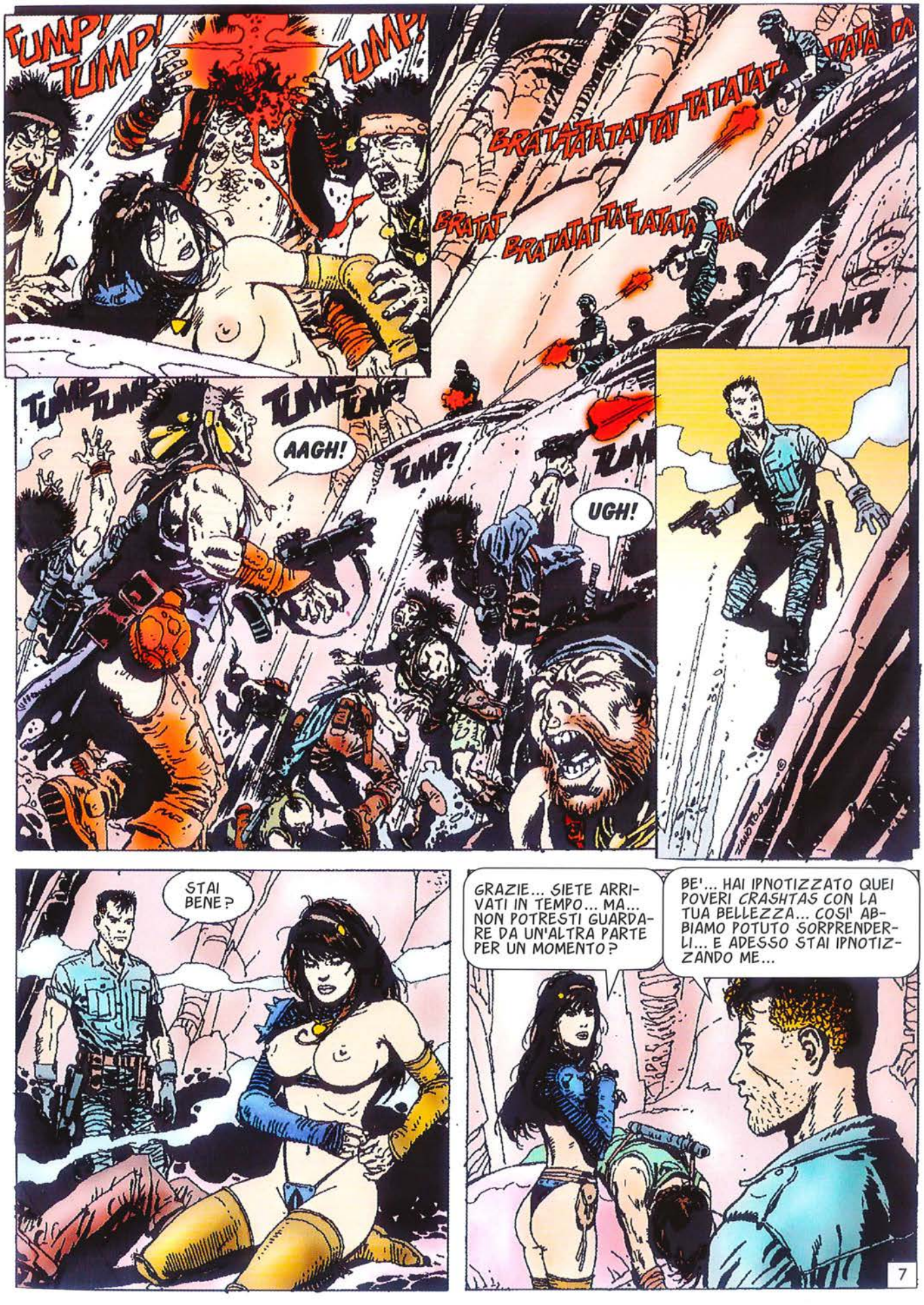
UN'AMAZZONE DELLE TERRE ALTE... CHE CI FAI QUI, LONTANA DALLE TUE LURIDE SORELLE?
ERA SOLA... A PARTE LA CAROVANA, NON C'E' NESSUN ALTRO IN QUESTO DESERTO.

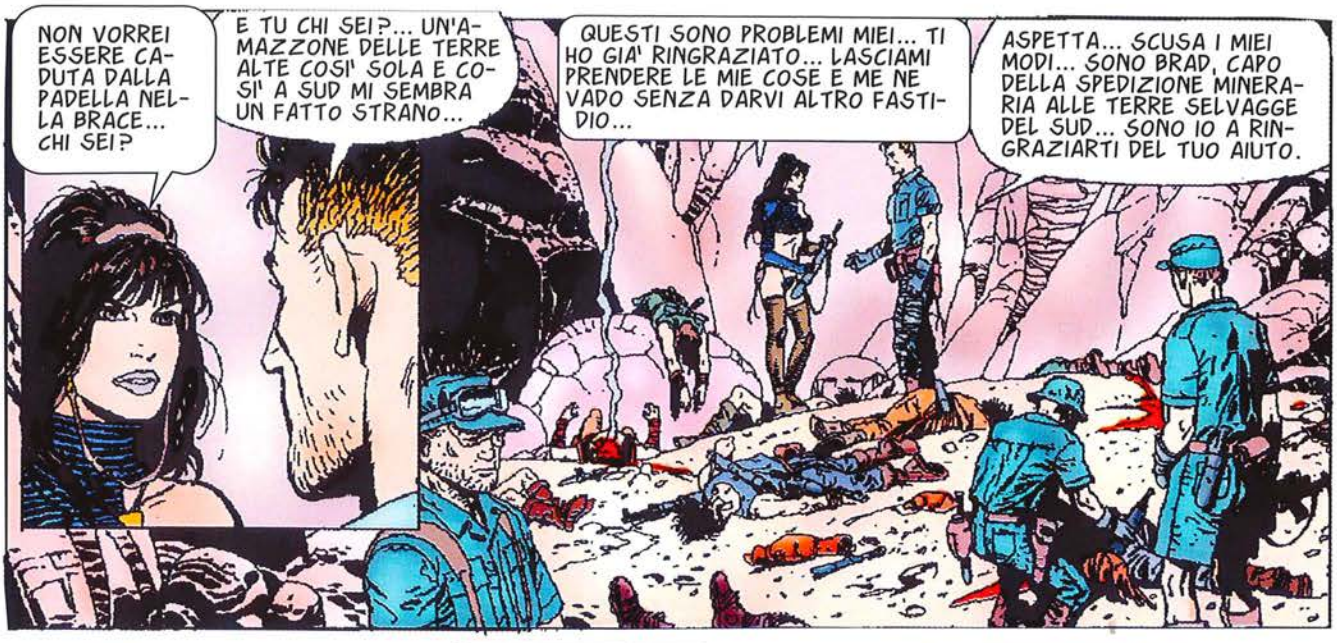
SEI UNA DELINQUENTE E TI HANNO ESILIATA?... PARLA, CAGNA!... CHE FAI QUI?... CI SEGUIVI?

TI SEI INGOIATA LA LINGUA?... NON IMPORTA... PARLARE NON TI SERVIREBBE COMUNQUE A MOLTO...

MA STAI SICURA CHE GRIDERAI... SEI MOLTO BELLA... E DA QUESTE PARTI LE DONNE SCARSEGGIANO...
SOLI
5

SEI FREDDA... MA VEDRAI... URUTU' TI SCALDERA' A DOVERE... GRIDERAI PER NON FARMI SMETTERE...
NON FARLA A PEZZI, URUTU'... LASCIANE UN PO' PER...
HO SENTITO, COGLIONE!... PRIMA IO... APRIRO' LA STRADA... E POI LA LASCERO' A VOI... TENETELA STRETTA... E PRONTI A IMBAVAGLIARLA SE STRILLA TROPPO... NON VORREI CHE ALLARMASSE I NOSTRI AMICI...
BENE... ADESSO SENTIRO' LA TUA VOCE, BASTARDA...
CREPA!
ABBIAMO TUTTO IL TEMPO CHE VOGLIAMO PER TOGLIERCI LA VOGLIA DI QUESTA CAGNA... ALL'ALBA ATTACCHEREMO LA CAROVANA.
EH?!?
TUMP!
BZZZZZZZZZ
BRAM!
6


TUMP! TUMP!
TUMP!
BRATATATATATTATTATATATA
BRATAT
BRATATATTATTATATATA
TUMP!
TUMP TUMP
TUMP TUMP
AAGH!
TUMP!
UGH!
STAI BENE?
GRAZIE... SIETE ARRIVATI IN TEMPO... MA... NON POTRESTI GUARDARE DA UN'ALTRA PARTE PER UN MOMENTO?
BE'... HAI IPNOTIZZATO QUEI POVERI CRASHTAS CON LA TUA BELLEZZA... COSI' ABBIAMO POTUTO SORPRENDERLI... E ADESSO STAI IPNOTIZZANDO ME...
7


NON VORREI ESSERE CADUTA DALLA PADELLA NELLA BRACE... CHI SEI?
E TU CHI SEI?... UN'AMAZZONE DELLE TERRE ALTE COSI' SOLA E COSI' A SUD MI SEMBRA UN FATTO STRANO...
QUESTI SONO PROBLEMI MIEI... TI HO GIA' RINGRAZIATO... LASCIAMI PRENDERE LE MIE COSE E ME NE VADO SENZA DARVI ALTRO FASTIDIO...
ASPETTA... SCUSA I MIEI MODI... SONO BRAD, CAPO DELLA SPEDIZIONE MINERARIA ALLE TERRE SELVAGGE DEL SUD... SONO IO A RINGRAZIARTI DEL TUO AIUTO.

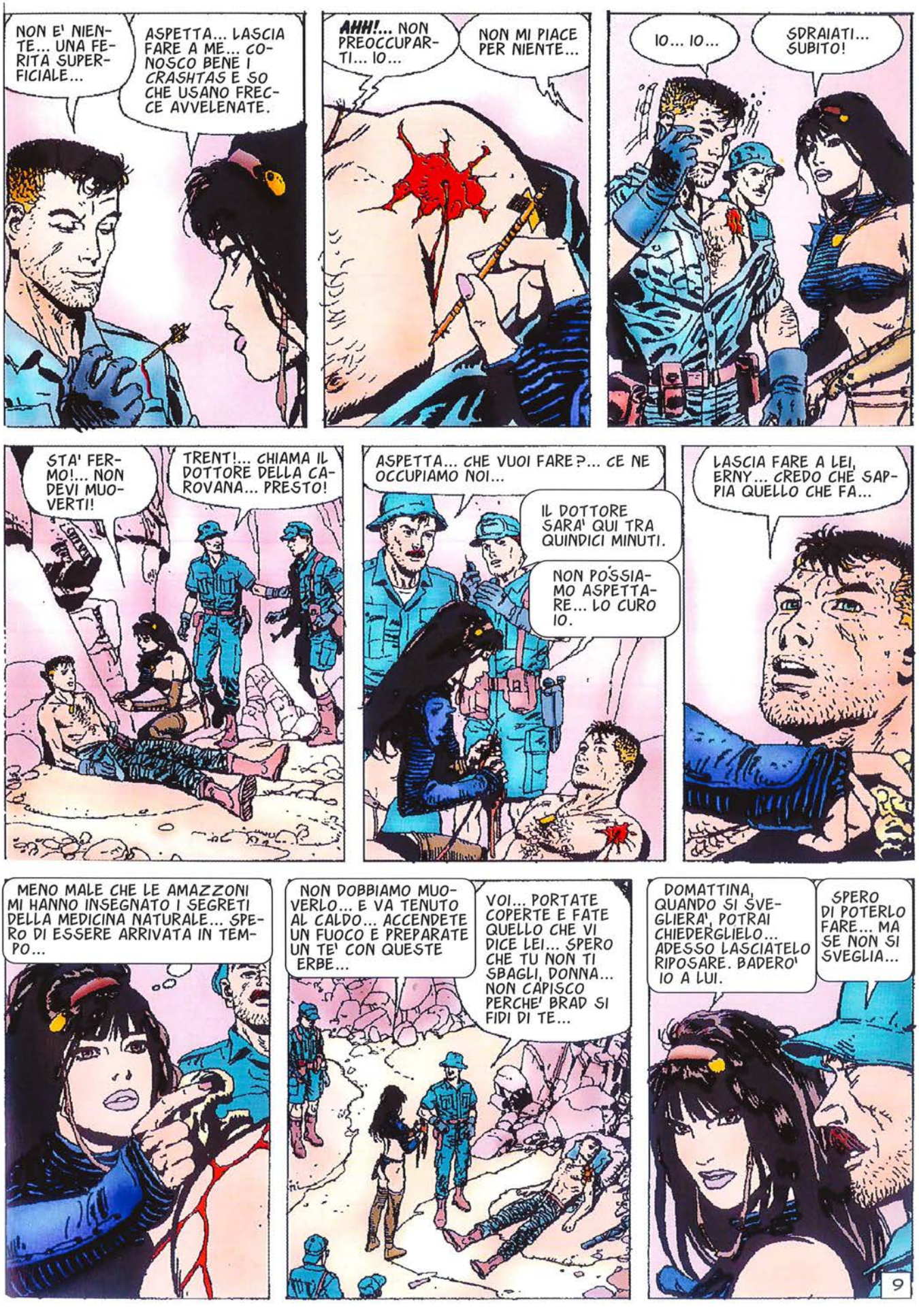
IL MIO AIUTO?
SI'... TI AVEVAMO NOTATA DA UN PAIO DI GIORNI... CI SEGUIVI... ED E' STATO MENTRE TENTAVAMO DI INTERCETTARTI CHE ABBIAMO SCOPERTO PER CASO LA BANDA DI CRASHTAS... SENZA DI TE, FORSE CI AVREBBERO COLTI DI SORPRESA.

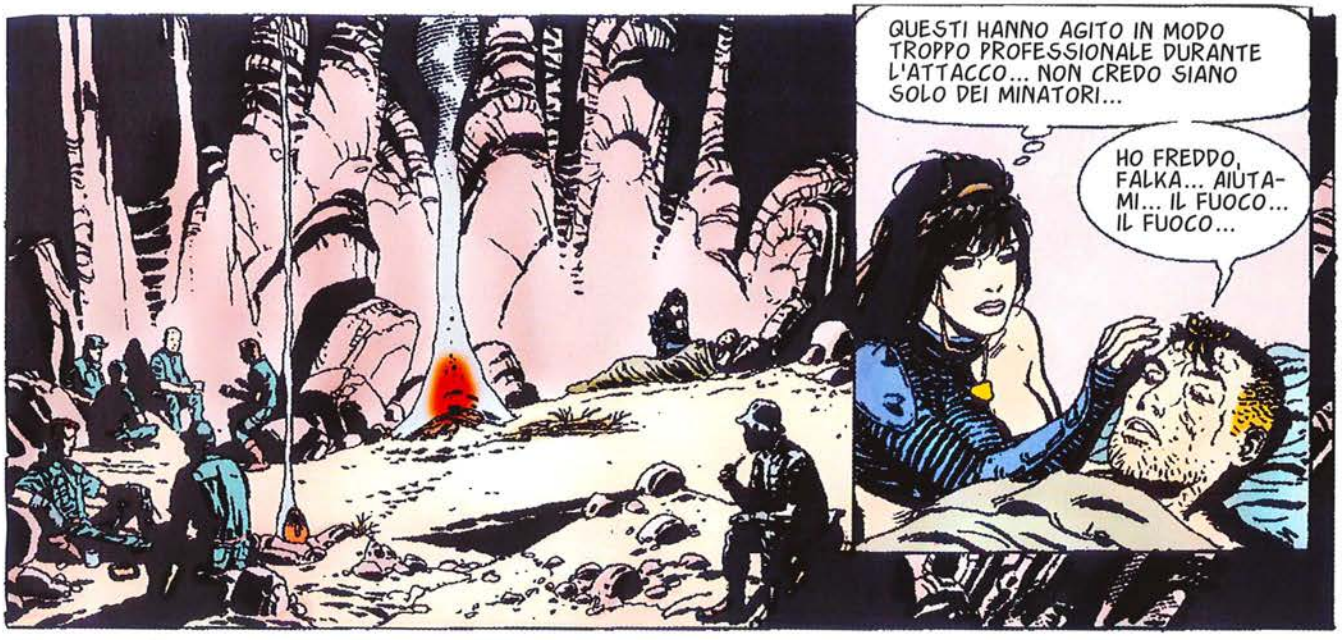
LI CONTROLLAVAMO CON DISCREZIONE... E QUANDO TI HANNO CATTURATA ABBIAMO ASPETTATO CHE SI DISTRAESSERO CON TE... HA FUNZIONATO.
AH, BENE!... MA ALLORA POTEVATE AGIRE UN PO' PRIMA E NON ASPETTARE CHE...?!
ATTENTO!

FERMO!

ZAP!

AAGH!
TUMP! TUMP!
8


NON E' NIENTE... UNA FERITA SUPERFICIALE...
ASPETTA... LASCIA FARE A ME... CONOSCO BENE I CRASHTAS E SO CHE USANO FRECCE AVVELENATE.
AHH!... NON PREOCCUPARTI... IO...
NON MI PIACE PER NIENTE...
IO... IO...
SDRAIATI... SUBITO!
STA' FERMO!... NON DEVI MUOVERTI!
TRENT!... CHIAMA IL DOTTORE DELLA CAROVANA... PRESTO!
ASPETTA... CHE VUOI FARE?... CE NE OCCUPIAMO NOI...
IL DOTTORE SARA' QUI TRA QUINDICI MINUTI.
NON POSSIAMO ASPETTARE... LO CURO IO.
LASCIA FARE A LEI, ERNY... CREDO CHE SAPPIA QUELLO CHE FA...
MENO MALE CHE LE AMAZZONI MI HANNO INSEGNATO I SEGRETI DELLA MEDICINA NATURALE... SPERO DI ESSERE ARRIVATA IN TEMPO...
NON DOBBIAMO MUOVERLO... E VA TENUTO AL CALDO... ACCENDETE UN FUOCO E PREPARATE UN TE' CON QUESTE ERBE...
VOI... PORTATE COPERTE E FATE QUELLO CHE VI DICE LEI... SPERO CHE TU NON TI SBAGLI, DONNA... NON CAPISCO PERCHE' BRAD SI FIDI DI TE...
DOMATTINA, QUANDO SI SVEGLIERA', POTRAI CHIEDERGLIELO... ADESSO LASCIATELO RIPOSARE. BADERO' IO A LUI.
SPERO DI POTERLO FARE... MA SE NON SI SVEGLIA...
9


QUESTI HANNO AGITO IN MODO TROPPO PROFESSIONALE DURANTE L'ATTACCO... NON CREDO SIANO SOLO DEI MINATORI...
HO FREDDO, FALKA... AIUTAMI... IL FUOCO... IL FUOCO...

STA DELIRANDO... E SUDA MOLTO... BRUTTO SEGNO... MA... MI HA CHIAMATA PER NOME... E IO NON CREDO DI AVERGLI DETTO COME MI CHIAMO...
FALKA... AIUTAMI... TU CONOSCI LE SORGENTI... FALKA...

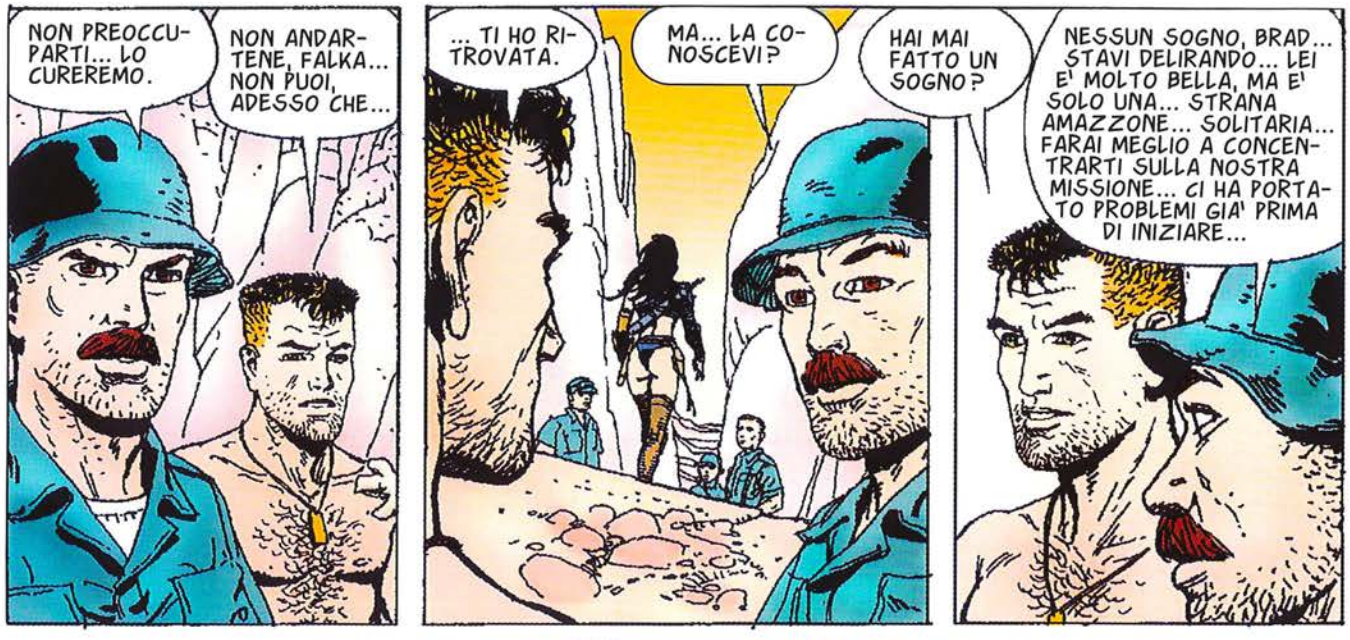
FALKA... PORTAMI ALLE SORGENTI DI FUOCO... NON LASCIARMI... TI HO SEMPRE CERCATA... HO FREDDO... TANTO FREDDO...
LE SORGENTI DI FUOCO?... SI'... DELIRA... DEVE SUDARE ANCORA... LA NOTTE E' FREDDA...

TREMA... NON MI RESTA ALTRA SOLUZIONE CHE DARGLI ANCORA CALORE COL MIO CORPO... VEDIAMO SE LO SALVO...

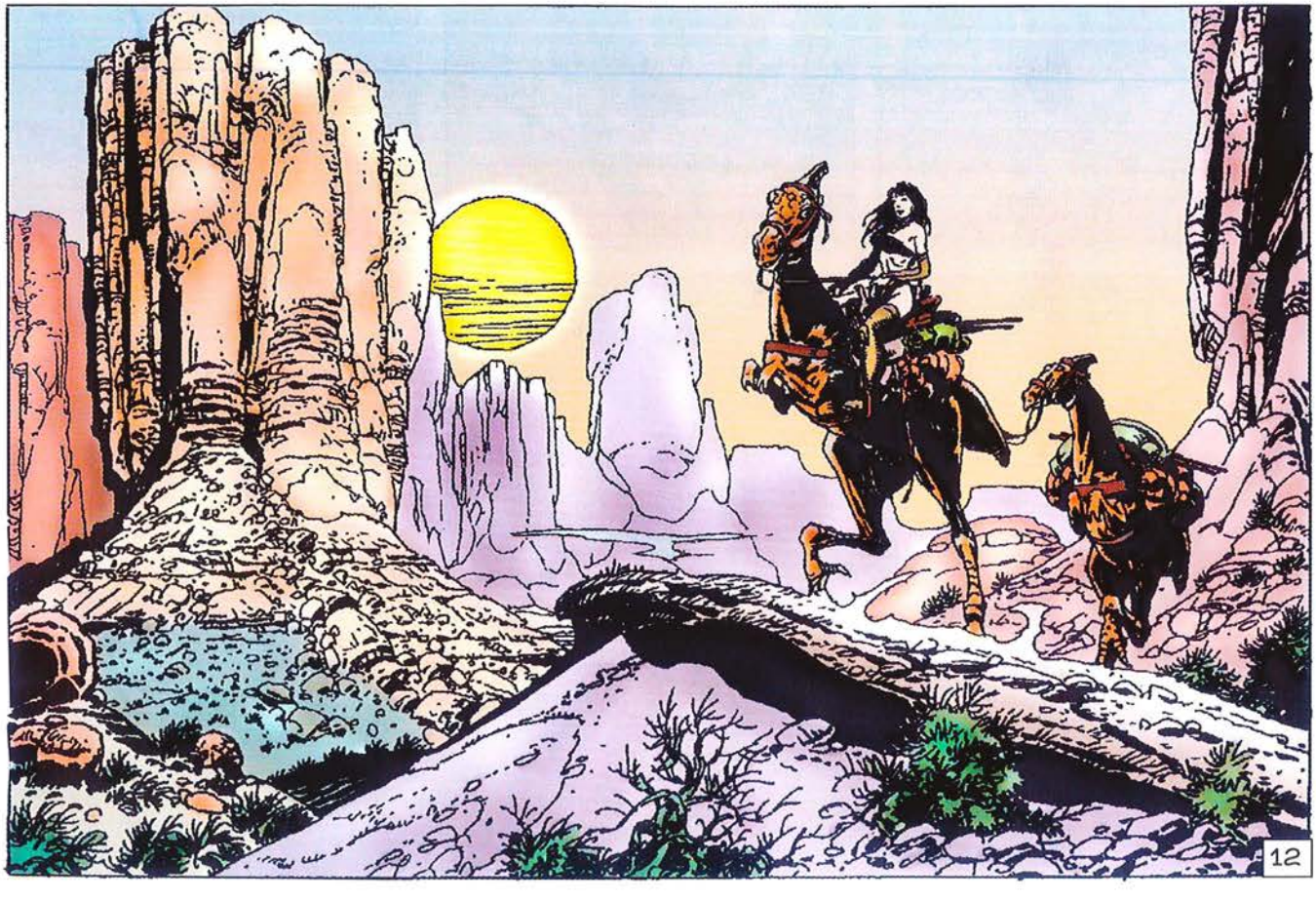
NON SO CHE PENSARE... QUELLA FRECCIA... SARA' STATA UNA DISGRAZIA... O UNA FORTUNA?

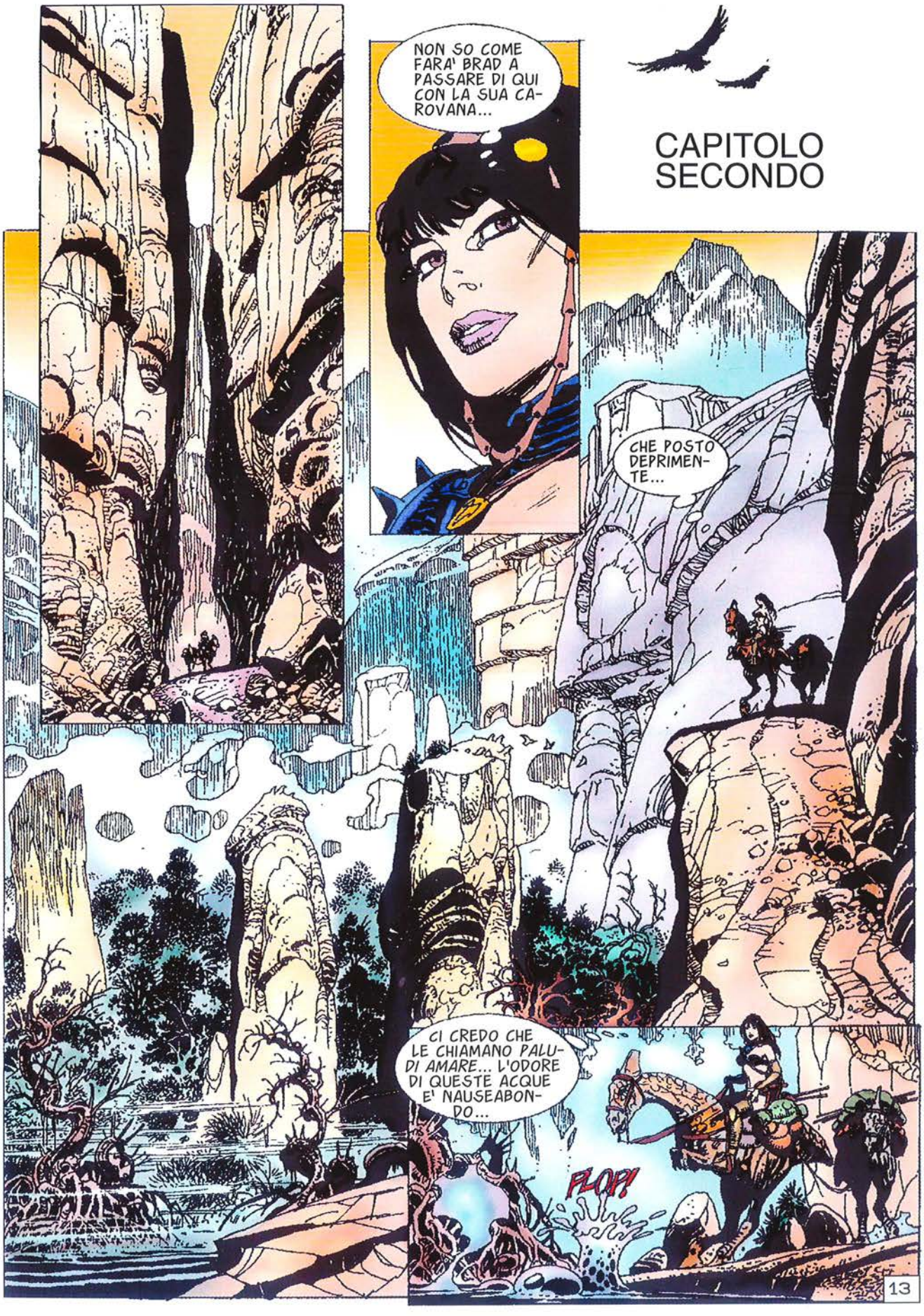
10

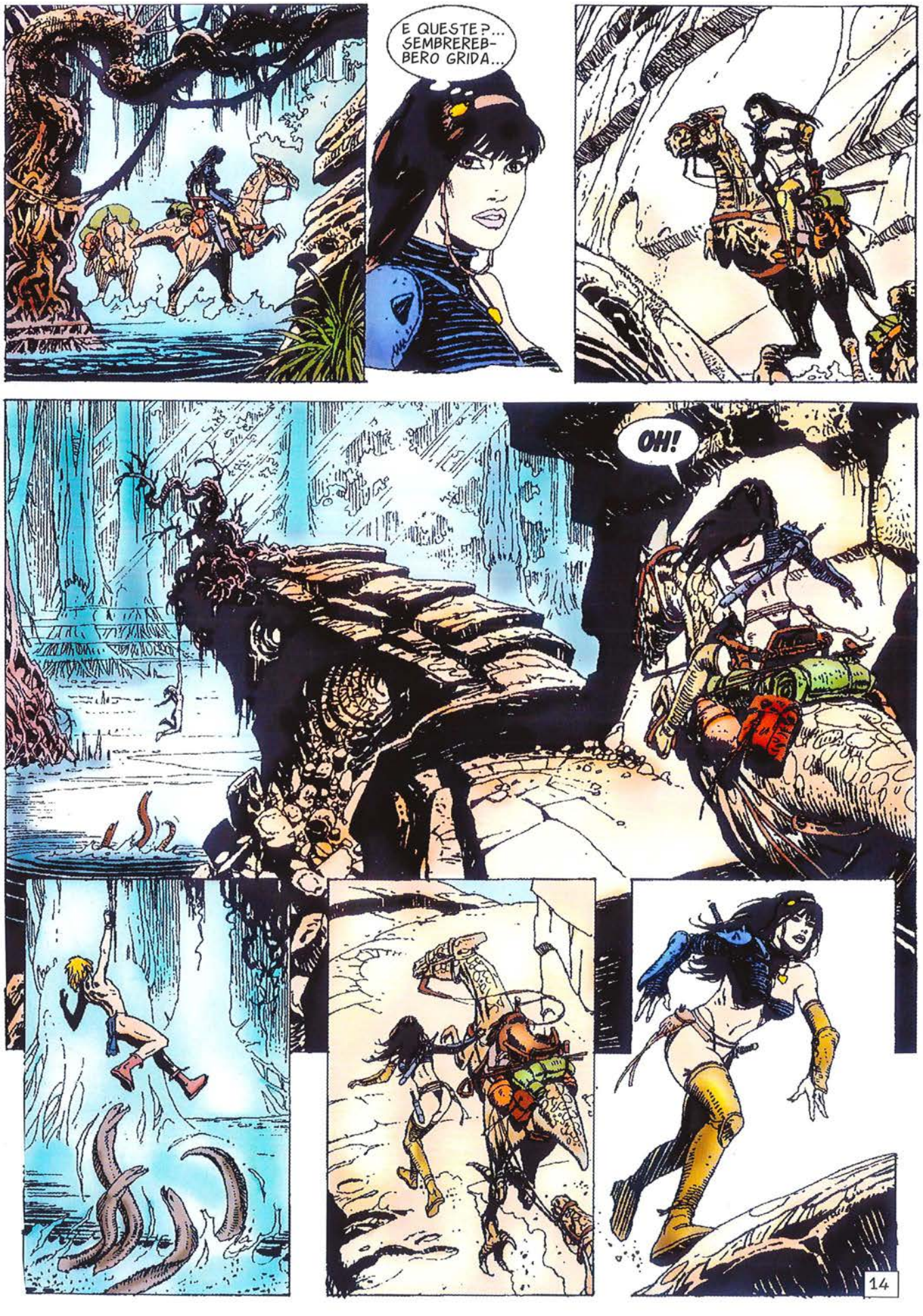
FALKA!... RICORDO QUALCOSA... LA FRECCIA... IL VELENO... IL FREDDO... MA ADESSO MI SENTO MEGLIO...
LEI MI HA SALVATO... E' PIU' BELLA DI COME L'AVEVO SOGNATA... ED E' TRA LE MIE BRACCIA...
?!?
VEDO CHE STAI MEGLIO... AH... NON INTERPRETARE MALE LE COSE... AVEVI SOLO BISOGNO DI CALORE.
E TU ME L'HAI DATO... GRAZIE.
HO SOLO IMPEDITO AL VELENO DI AGIRE... UN'AMAZZONE CONOSCE CERTE COSE... FAMMI VEDERE LA SPALLA.
MI GIRA LA TESTA...
TI PASSERA'... LA FERITA E' PULITA... IL PERICOLO E' PASSATO.
PRENDO LE MIE COSE E PROSEGUO.
NON PUOI ANDARTENE COSI'... DOBBIAMO PARLARE...
NON ABBIAMO NIENTE DA DIRCI... ADDIO!
ASPETTA!
BRAD... VEDO CHE STAI BENE...
CI SEI RIUSCITA... COME TI CHIAMI?... GLI HAI SALVATO LA VITA...
MI CHIAMO FALKA E POSSIAMO DIRE CHE SIAMO PARI... LUI SARA' DEBOLE PER QUALCHE GIORNO... MA E' GIOVANE... SI RIPRENDERA' PRESTO.
11

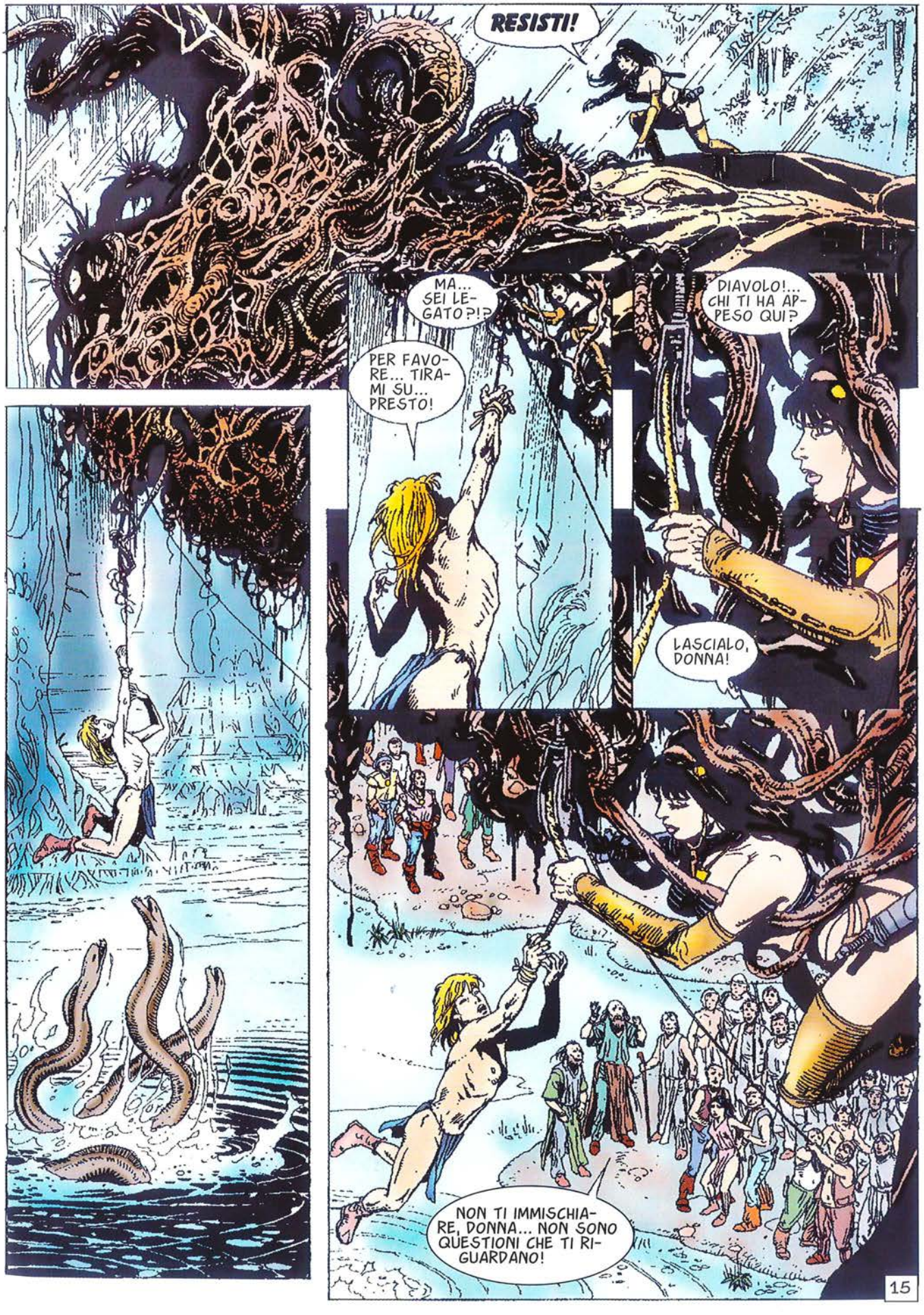

NON PREOCCUPARTI... LO CUREREMO.
NON ANDARTENE, FALKA... NON PUOI, ADESSO CHE...
... TI HO RITROVATA.
MA... LA CONOSCEVI?
HAI MAI FATTO UN SOGNO?
NESSUN SOGNO, BRAD... STAVI DELIRANDO... LEI E' MOLTO BELLA, MA E' SOLO UNA... STRANA AMAZZONE... SOLITARIA... FARAI MEGLIO A CONCENTRARTI SULLA NOSTRA MISSIONE... CI HA PORTATO PROBLEMI GIA' PRIMA DI INIZIARE...

DIMENTICALA, BRAD... ERA UN MIRAGGIO DEL DESERTO...
NO... NON TI POSSO DIMENTICARE, FALKA... TI HO SOGNATA TROPPO... E IL DESTINO CI HA MESSI SULLA STESSA STRADA... SONO SICURO CHE CONOSCI QUALCOSA DI QUELLO CHE NOI CERCHIAMO... PER QUESTO SO CHE CI INCONTREREMO DI NUOVO.

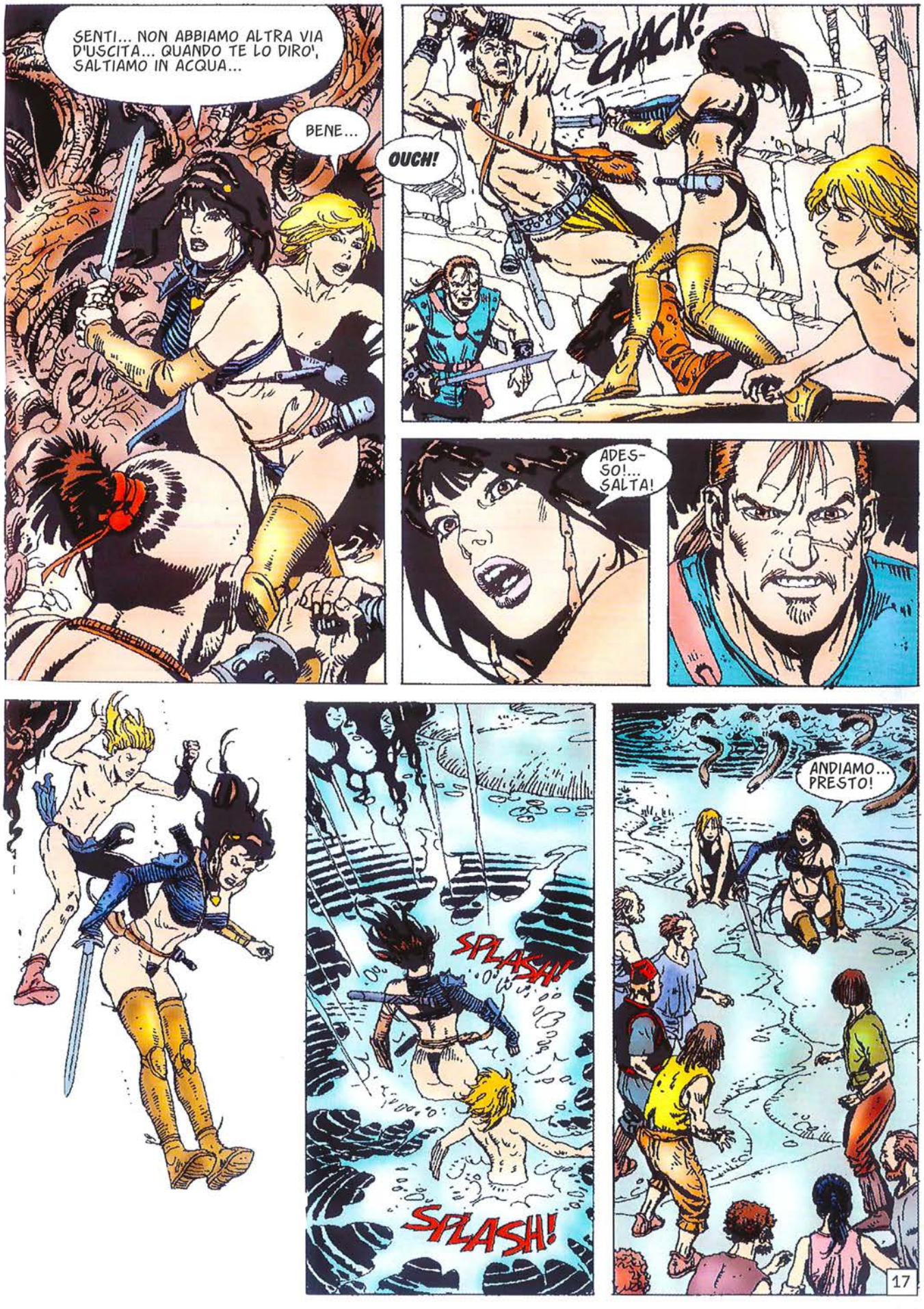

12


NON SO COME FARA' BRAD A PASSARE DI QUI CON LA SUA CAROVANA...
CAPITOLO SECONDO
CHE POSTO DEPRIMENTE...
CI CREDO CHE LE CHIAMANO PALUDI AMARE... L'ODORE DI QUESTE ACQUE E' NAUSEABONDO...
PLOP!
13

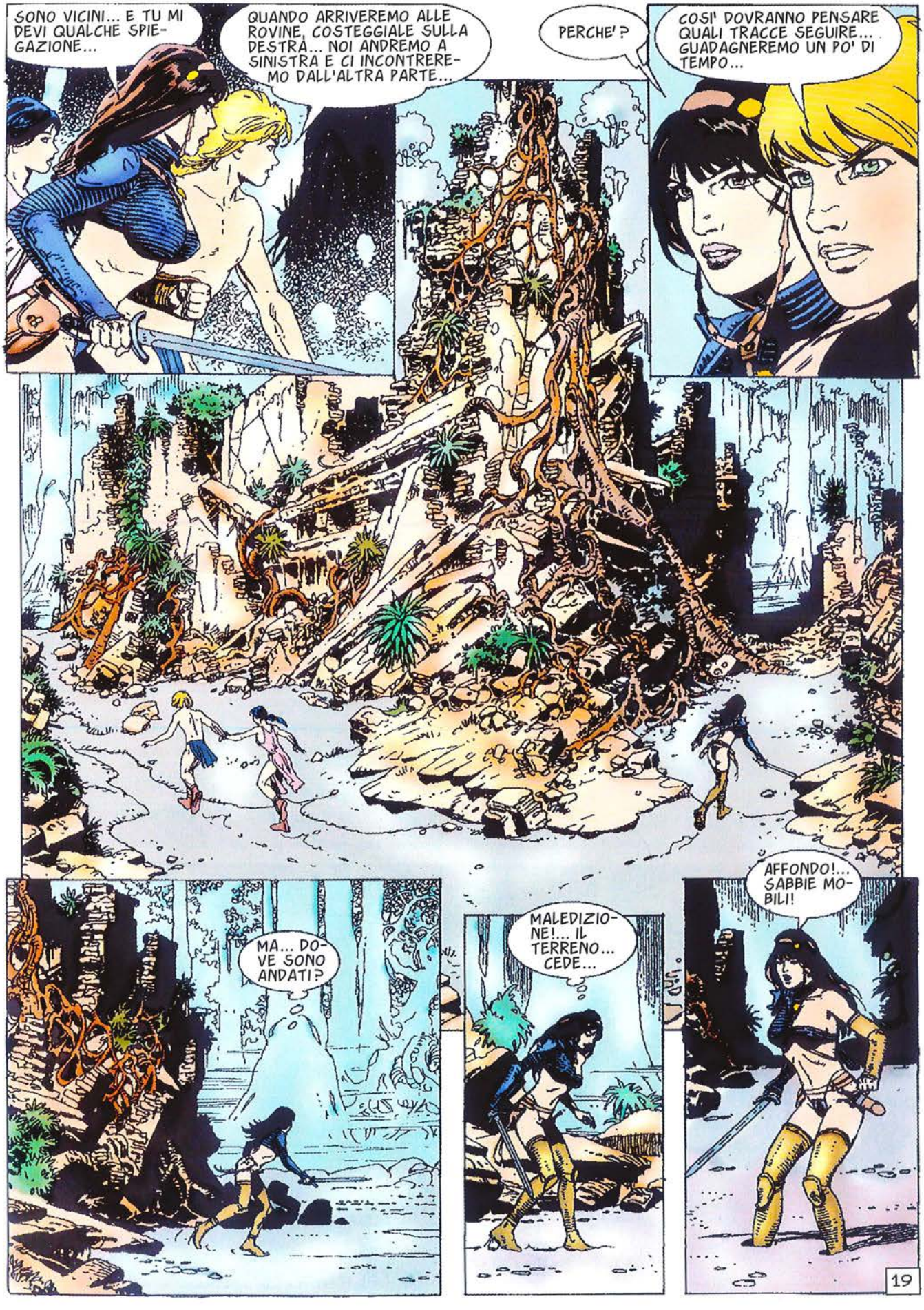

E QUESTE?... SEMBREREB-BERO GRIDA...
OH!
14

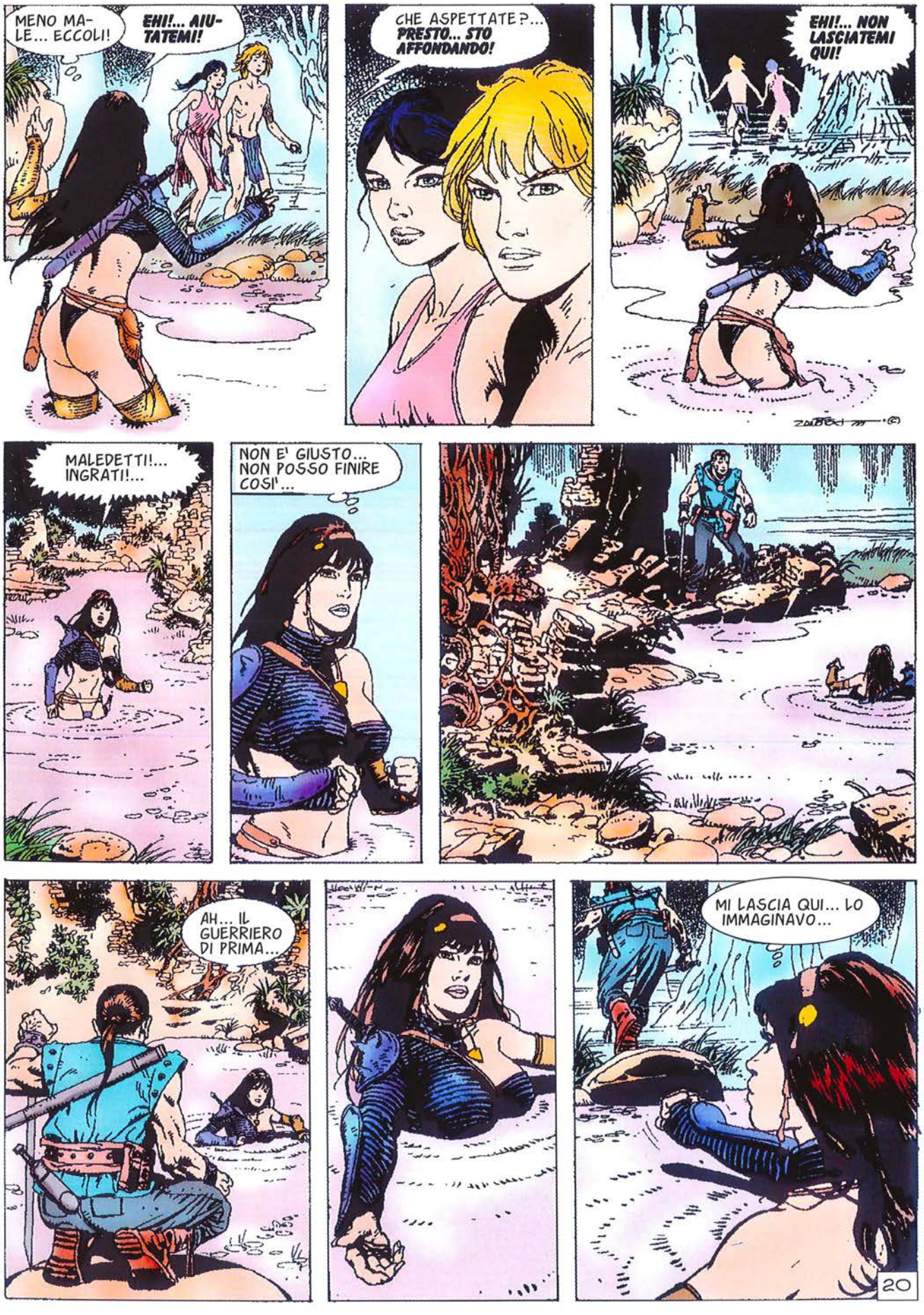

RESISTI!
MA... SEI LEGATO?!?
PER FAVORE... TIRAMI SU... PRESTO!
DIAVOLO!... CHI TI HA APPESO QUI?
LASCIALO, DONNA!
NON TI IMMISCHIARE, DONNA... NON SONO QUESTIONI CHE TI RIGUARDANO!
15

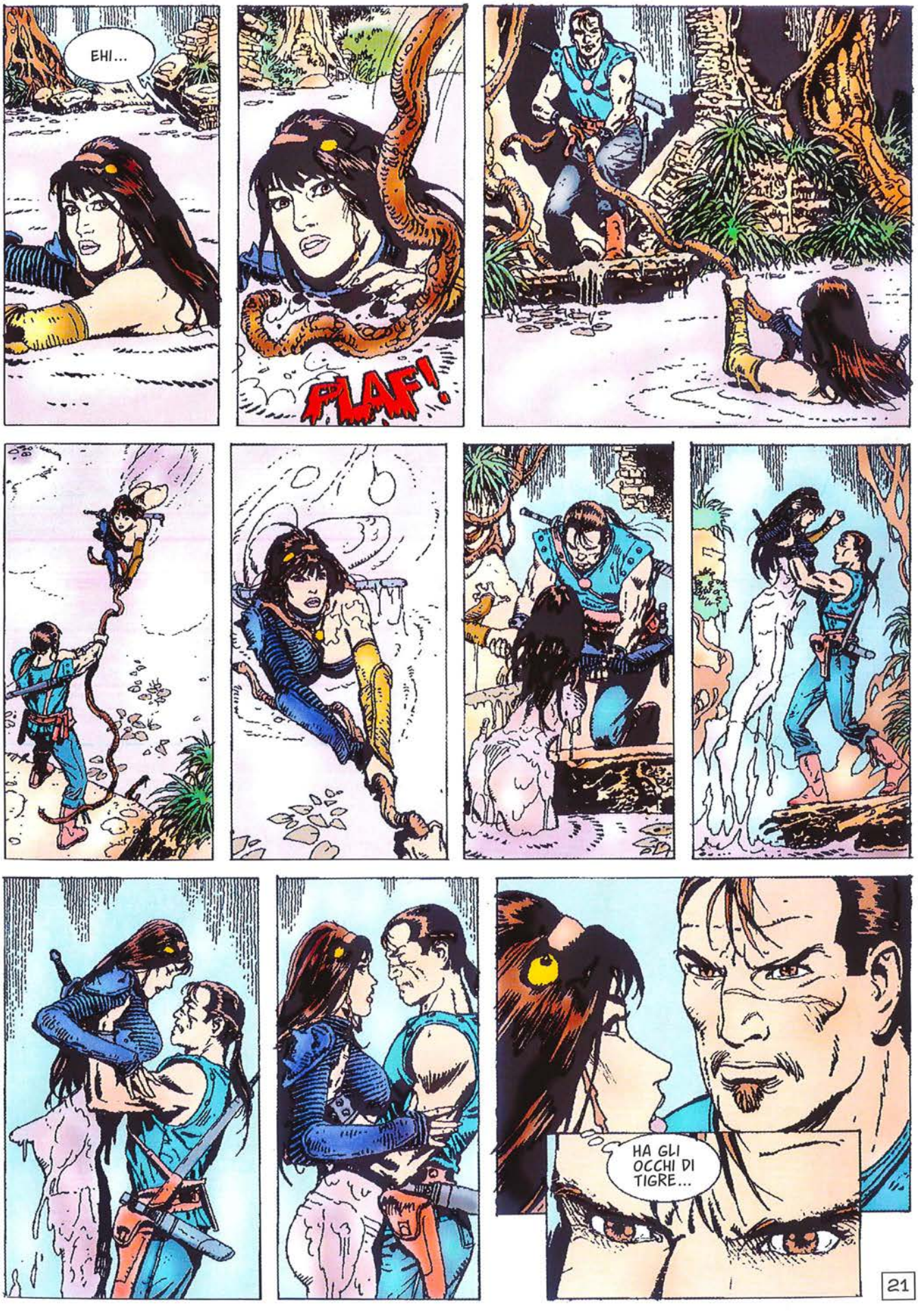
CHE SUCCEDE QUI?
QUEI MALEDETTI VOGLIONO SACRIFICARMI...
PERCHE'?... CHE HAI FATTO?
ATTENTA!
TRUCK!
AAAHHHHHH
FLAF!
NON UCCIDETELI!... LI VOGLIO VIVI!
16


SENTI... NON ABBIAMO ALTRA VIA D'USCITA... QUANDO TE LO DIRO', SALTIAMO IN ACQUA...
BENE...
OUCH!
CHACK!
ADES-SO!... SALTA!
SPLASH!
SPLASH!
ANDIAMO... PRESTO!
17

ASPETTA, DONNA...
FATE LARGO!
SHERE KHAN!... LI VOGLIO VIVI!
DI QUA!
SENTO LE VOCI... CI INSEGUONO...
IO CONOSCO QUESTI POSTI MEGLIO DI CHIUNQUE... NON TI STACCARE DA ME...
18


SONO VICINI... E TU MI DEVI QUALCHE SPIEGAZIONE...
QUANDO ARRIVEREMO ALLE ROVINE, COSTEGGIALE SULLA DESTRA... NOI ANDREMO A SINISTRA E CI INCONTREREMO DALL'ALTRA PARTE...
PERCHE'?
COSI' DOVRANNO PENSARE QUALI TRACCE SEGUIRE... GUADAGNEREMO UN PO' DI TEMPO...
MA... DOVE SONO ANDATI?
MALEDIZIONE!... IL TERRENO... CEDE...
AFFONDO!... SABBIE MOBILI!
19


MENO MALE... ECCOLI!
EHI!... AIUTATEMI!
CHE ASPETTATE?... PRESTO... STO AFFONDANDO!
EHI!... NON LASCIATEMI QUI!
MALEDETTI!... INGRATI!...
NON E' GIUSTO... NON POSSO FINIRE COSI'...
AH... IL GUERRIERO DI PRIMA...
MI LASCIA QUI... LO IMMAGINAVO...
20


EHI...
PLAF!
HA GLI OCCHI DI TIGRE...
21

BEN FATTO, SHERE KHAN... LEI NON HA COLPA...

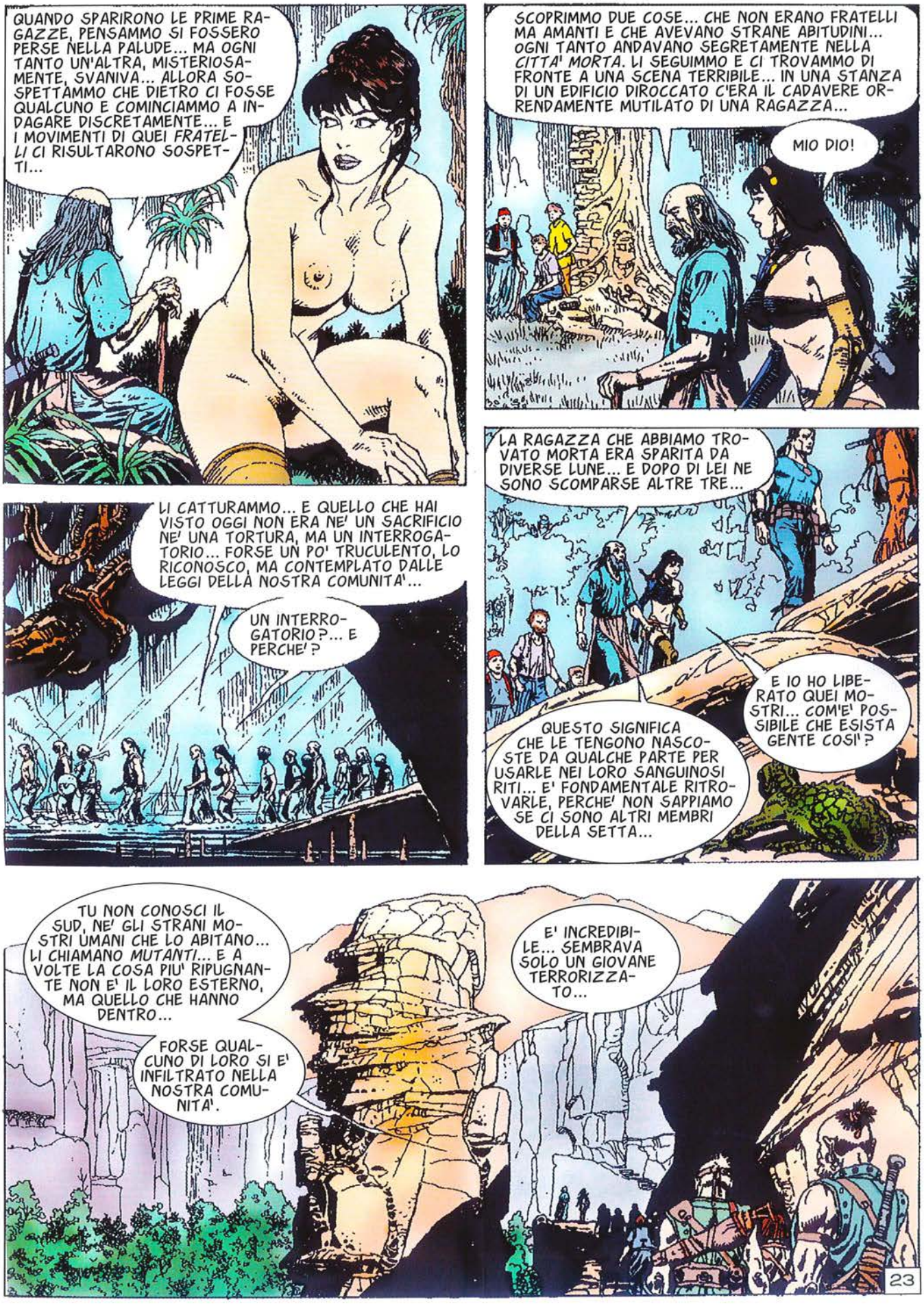
NON SO CHE DIRE... COMUNQUE... GRAZIE.
HAI AGITO IN MODO IMPULSIVO, DONNA... SENZA CERCARE DI INTERPRETARE I FATTI... E I FATTI, A PRIMA VISTA, POSSONO INGANNARE... NON HAI SALVATO LA VITTIMA... HAI SALVATO UN MOSTRO... UN ASSASSINO DI RAGAZZE...

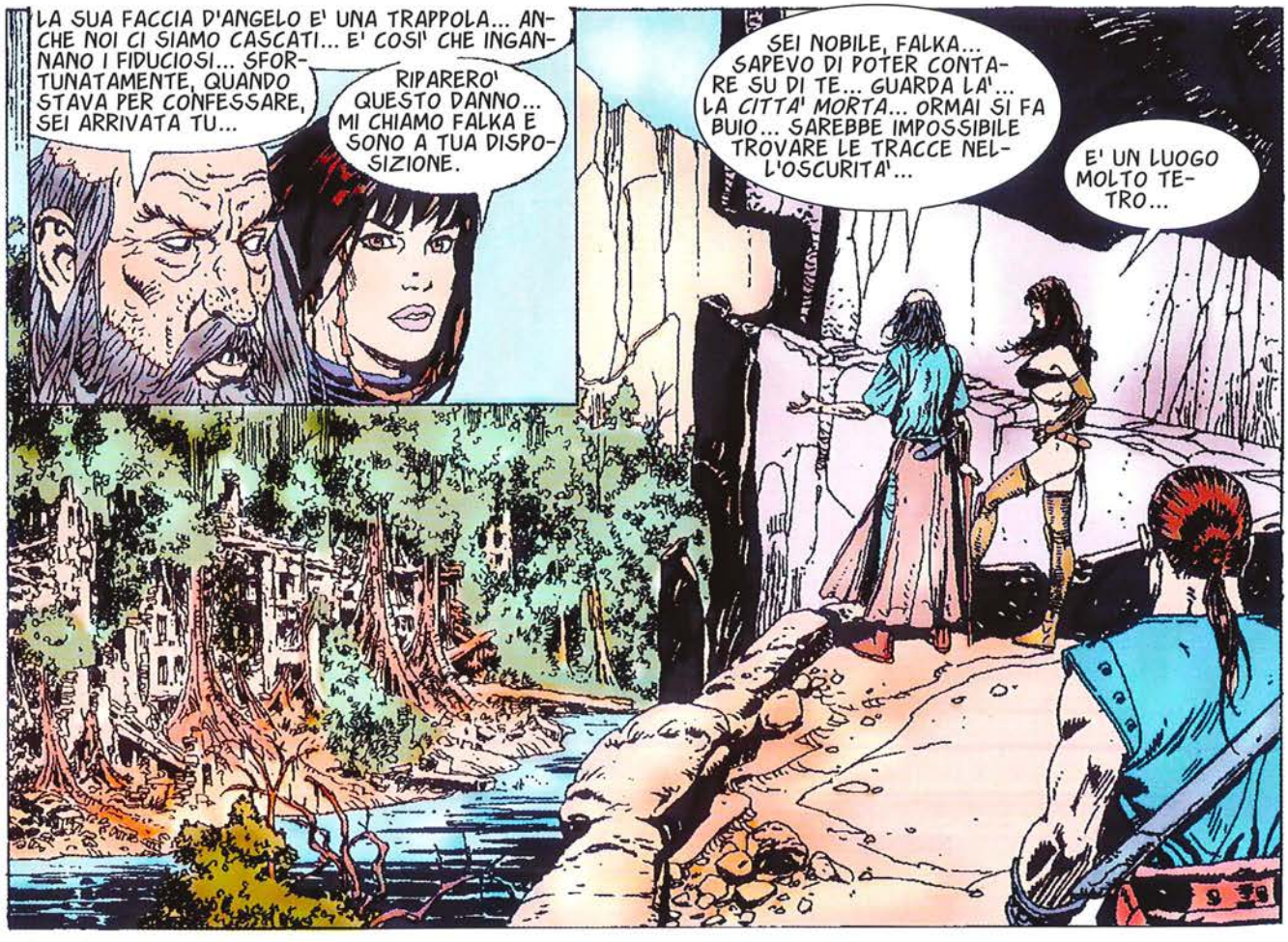
COME?!?
VIENI... IO SONO BA-KENOR, GRAN SACERDOTE DELLA *COMUNITA' DELLA PALUDE*... QUI VICINO C'E' UN RUSCELLO DALLE ACQUE PULITE... LA' POTRAI TOGLIERTI DI DOSSO QUEL FANGO PUZZOLENTE... E INTANTO TI RACCONTERO' QUALCOSA PER CHIARIRTI LE IDEE.

NELLE *PALUDI AMARE* RESTANO POCHI VILLAGGI. SUCCESSE NELLA REMOTA EPOCA DELLA *GUERRA DI SECESSIONE*, QUANDO I DUE EMISFERI SI SEPARARONO POLITICAMENTE E DI CONSEGUENZA LA CITTA', CHE ERA IL PUNTO NATURALE DEL COMMERCIO, FU ABBANDONATA E QUASI INGOIATA DALLA PALUDE... QUELLI CHE RIMASERO, A POCO A POCO, SI INTEGRARONO NELLA NOSTRA COMUNITA'...

ECCO... QUI PUOI LAVARTI... COL TEMPO, LA COMUNITA' CREBBE. SI FONDO' UN VILLAGGIO INTORNO AL MONASTERO ORIGINALE... ADESSO LA GENTE VIVE UNA VITA ASCETICA E IN ARMONIA CON LA NATURA...
CAPISCO... MA PARLAMI DEL MOSTRO...

TEMPO FA, CON UN GRUPPO DI PERSONE CHE VOLEVANO ENTRARE NELLA NOSTRA COMUNITA', ARRIVARONO LORO... DISSERO DI ESSERE FRATELLI E COMINCIARONO A VIVERE TRA NOI RISPETTANDO LE REGOLE DELLA COMUNITA'...
MA PRESTO COMINCIARONO I PROBLEMI...
22


QUANDO SPARIRONO LE PRIME RAGAZZE, PENSAMMO SI FOSSERO PERSE NELLA PALUDE... MA OGNI TANTO UN'ALTRA, MISTERIOSAMENTE, SVANIVA... ALLORA SOSPETTAMMO CHE DIETRO CI FOSSE QUALCUNO E COMINCIAMMO A INDAGARE DISCRETAMENTE... E I MOVIMENTI DI QUEI *FRATELLI* CI RISULTARONO SOSPETTI...
SCOPRIMMO DUE COSE... CHE NON ERANO FRATELLI MA AMANTI E CHE AVEVANO STRANE ABITUDINI... OGNI TANTO ANDAVANO SEGRETAMENTE NELLA *CITTA' MORTA*. LI SEGUIMMO E CI TROVAMMO DI FRONTE A UNA SCENA TERRIBILE... IN UNA STANZA DI UN EDIFICIO DIROCCATO C'ERA IL CADAVERE ORRENDAMENTE MUTILATO DI UNA RAGAZZA...
MIO DIO!
LI CATTURAMMO... E QUELLO CHE HAI VISTO OGGI NON ERA NE' UN SACRIFICIO NE' UNA TORTURA, MA UN INTERROGATORIO... FORSE UN PO' TRUCULENTO, LO RICONOSCO, MA CONTEMPLATO DALLE LEGGI DELLA NOSTRA COMUNITA'...
UN INTERROGATORIO?... E PERCHE'?
LA RAGAZZA CHE ABBIAMO TROVATO MORTA ERA SPARITA DA DIVERSE LUNE... E DOPO DI LEI NE SONO SCOMPARSE ALTRE TRE...
E IO HO LIBERATO QUEI MOSTRI... COM'E' POSSIBILE CHE ESISTA GENTE COSI'?
QUESTO SIGNIFICA CHE LE TENGONO NASCOSTE DA QUALCHE PARTE PER USARLE NEI LORO SANGUINOSI RITI... E' FONDAMENTALE RITROVARLE, PERCHE' NON SAPPIAMO SE CI SONO ALTRI MEMBRI DELLA SETTA...
TU NON CONOSCI IL SUD, NE' GLI STRANI MOSTRI UMANI CHE LO ABITANO... LI CHIAMANO *MUTANTI*... E A VOLTE LA COSA PIU' RIPUGNANTE NON E' IL LORO ESTERNO, MA QUELLO CHE HANNO DENTRO...
FORSE QUALCUNO DI LORO SI E' INFILTRATO NELLA NOSTRA COMUNITA'.
E' INCREDIBILE... SEMBRAVA SOLO UN GIOVANE TERRORIZZATO...
23


LA SUA FACCIA D'ANGELO E' UNA TRAPPOLA... ANCHE NOI CI SIAMO CASCATI... E' COSI' CHE INGANNANO I FIDUCIOSI... SFORTUNATAMENTE, QUANDO STAVA PER CONFESSARE, SEI ARRIVATA TU...
RIPARERO' QUESTO DANNO... MI CHIAMO FALKA E SONO A TUA DISPOSIZIONE.
SEI NOBILE, FALKA... SAPEVO DI POTER CONTARE SU DI TE... GUARDA LA'... LA CITTA' MORTA... ORMAI SI FA BUIO... SAREBBE IMPOSSIBILE TROVARE LE TRACCE NELL'OSCURITA'...
E' UN LUOGO MOLTO TETRO...

SI'... ANDIAMO AL MONASTERO... DOMANI COMINCEREMO LA RICERCA. HO GIA' MANDATO A PRENDERE LE TUE CAVALCATURE.
BA-KENOR...

AH... SHERE KHAN... QUESTA E' FALKA, LA DONNA CHE TI HA FATTO TANTO PENARE... ADESSO E' NOSTRA AMICA.
ANDIAMO NELLA CITTA' MORTA?

NO... ADESSO NON E' IL MOMENTO... TORNIAMO AL VILLAGGIO.
E' UN TIPO DI POCHE PAROLE... E HA PROPRIO GLI OCCHI DI TIGRE... E' STRANO... MI DA' I BRIVIDI...

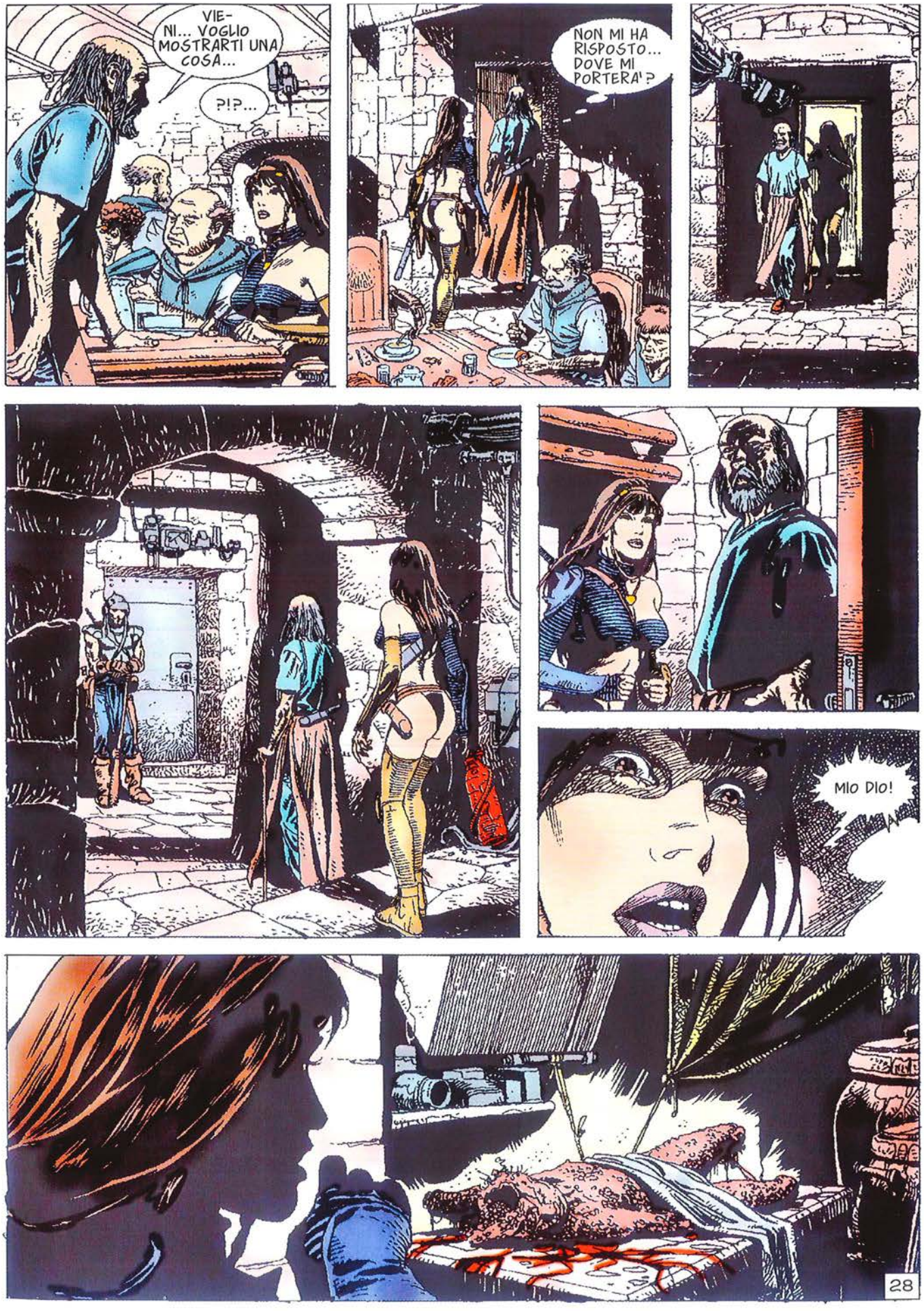
MA... SE QUESTA E' UNA COMUNITA' COSI' PACIFICA... PERCHE' HANNO BISOGNO DI GUERRIERI COME SHERE KHAN?

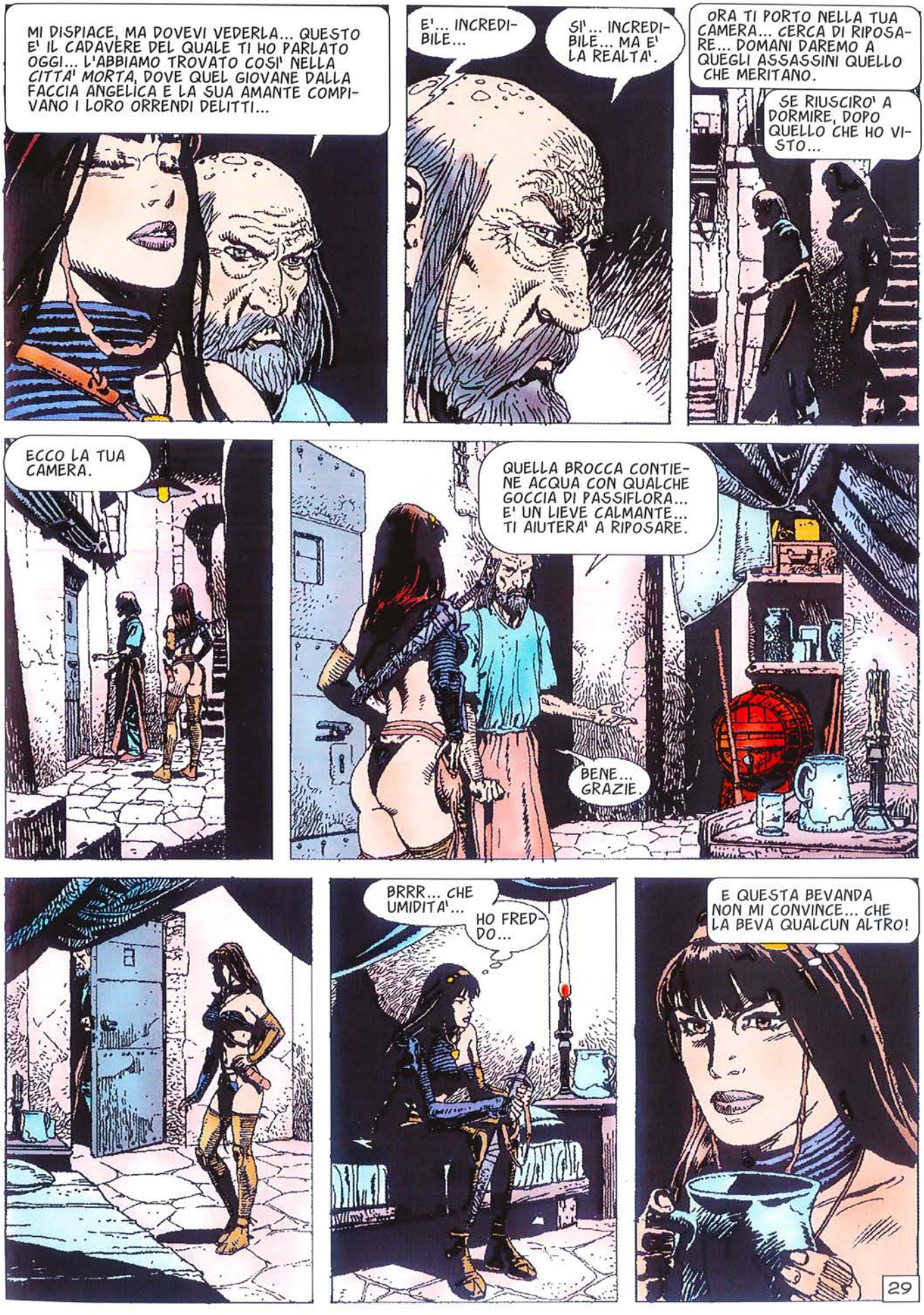
24

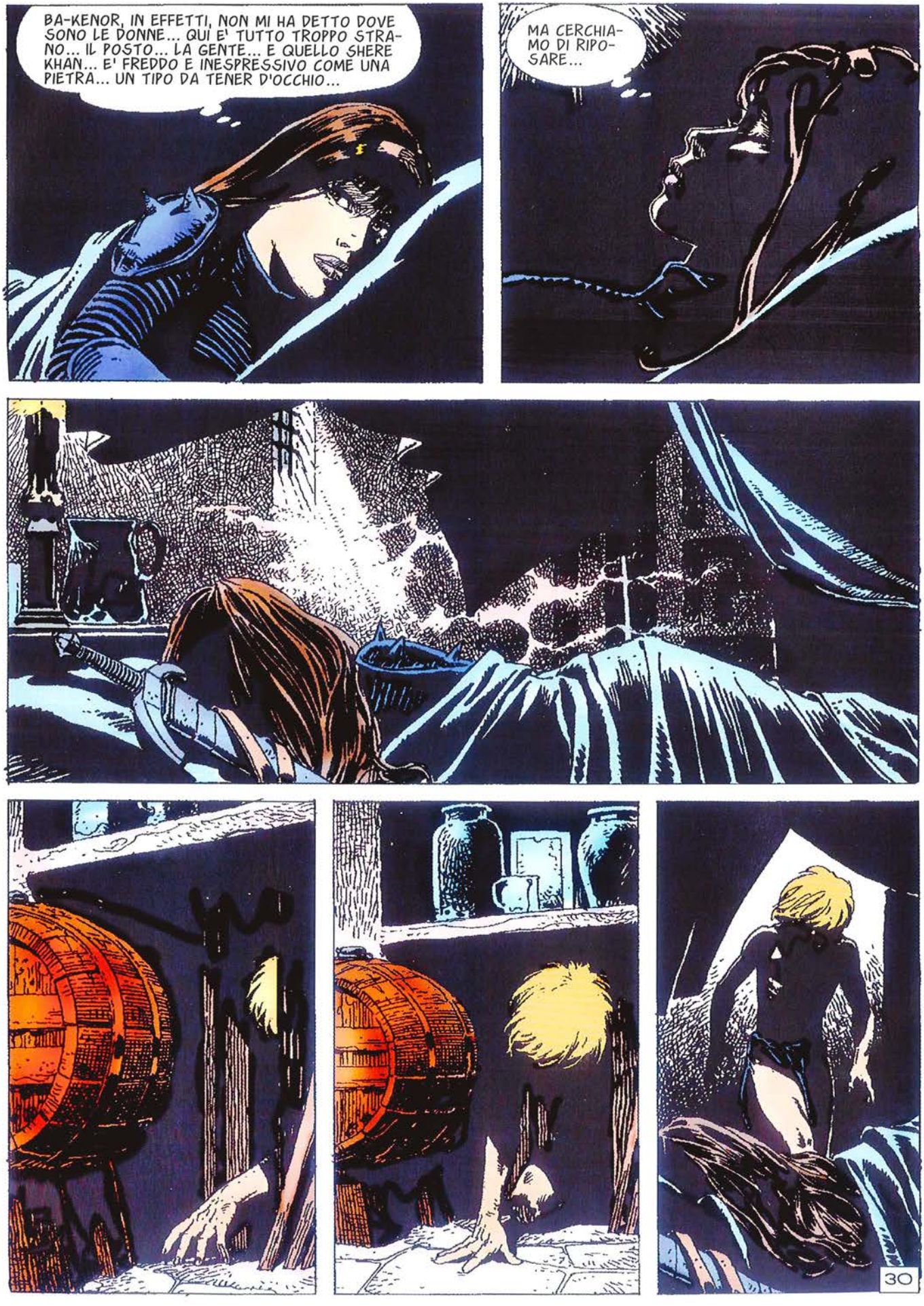
CAPITOLO TERZO
SIAMO ARRIVATI.
IMPRESSIONANTE...
GIA'... IMPRESSIONANTE E POCO ALLEGRO...
25

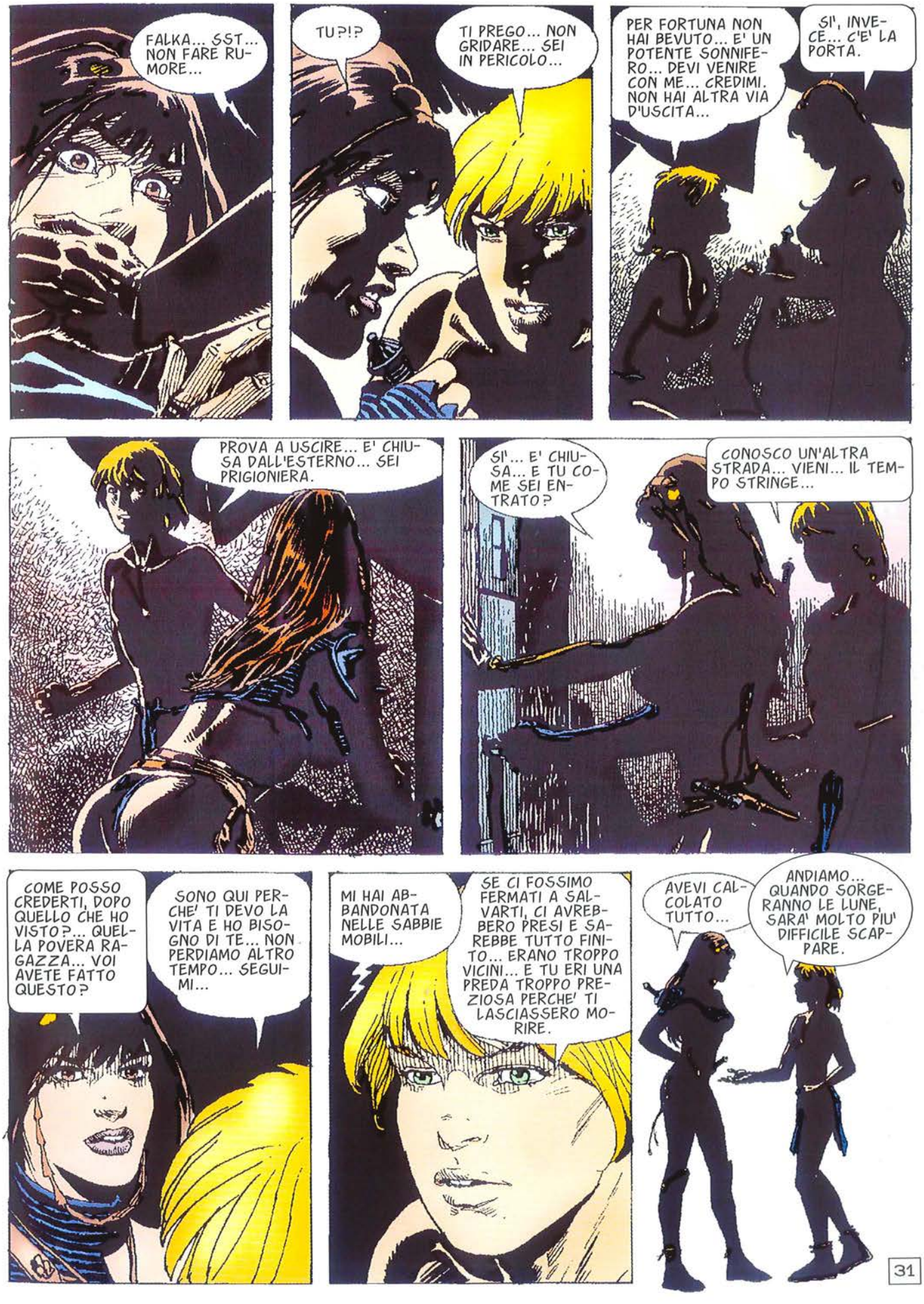
VIENI, FALKA... ENTRA... PER ORA ALLOGGERAI QUI... POI VEDREMO.
ABBIAMO POCA LUCE... IL GENERATORE DI ENERGIA NON FUNZIONA BENE... E' DIFFICILE TROVARE DEI RICAMBI... PER QUESTO LO STACCHIAMO SUBITO DOPO CENA.
NON HO PROBLEMI... SONO ABITUATA AL BUIO.
26

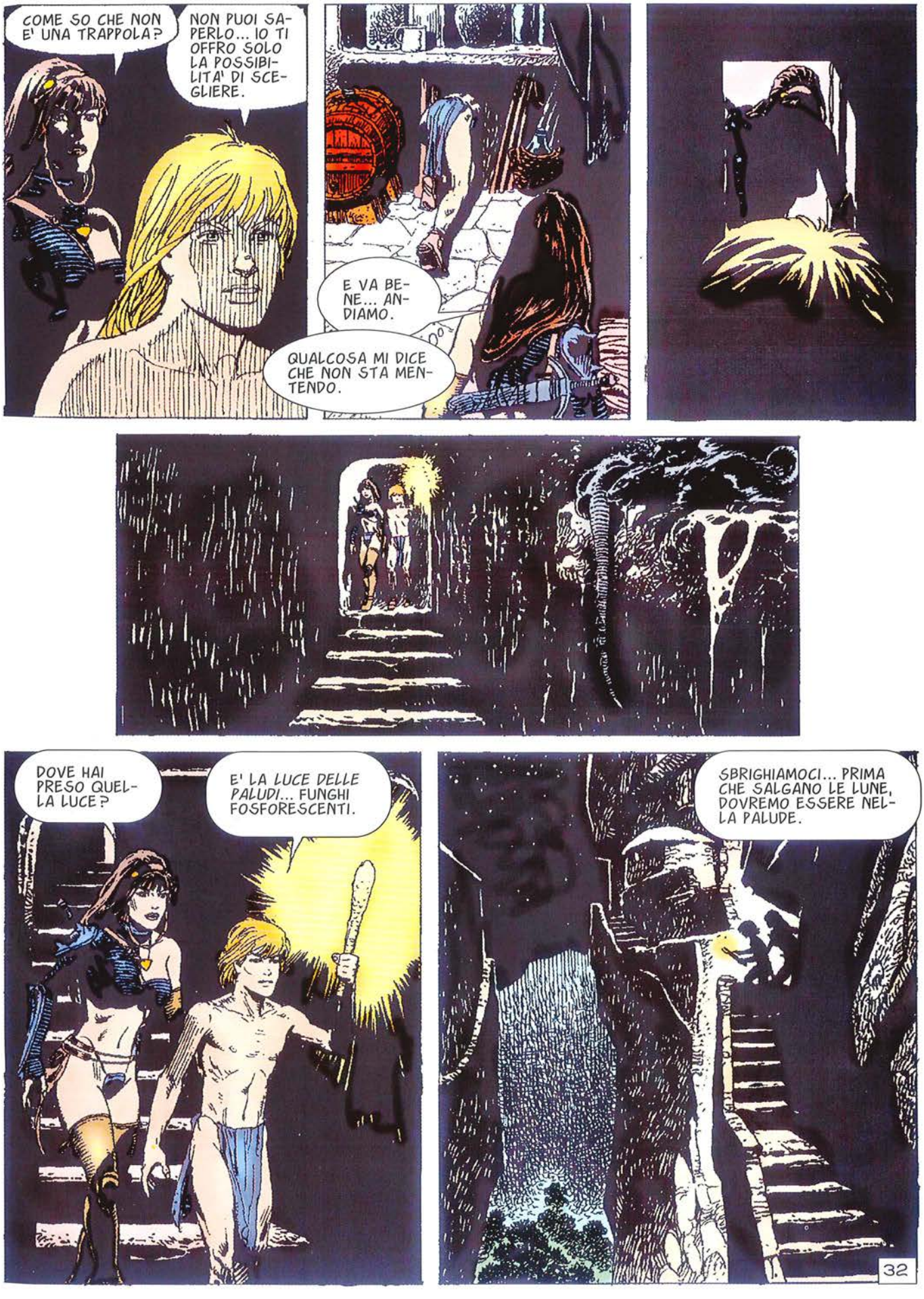
DOVE SONO FINITA?... E' UN AMBIENTE MOLTO STRANO... E C'E' QUALCOSA CHE NON VA... NON SO CHE COS'E'... MA MANCA QUALCOSA...
NESSUNO PARLA... MA LASSU'... QUALCUNO MI STA GUARDANDO...
SHERE KHAN!... SEMBRA UN ASSASSINO... EPPURE GLI DEVO LA VITA...
SHERE KHAN E' IL NOSTRO GUARDIANO... CON LUI SIAMO AL SICURO.
QUELLO CHE NON CAPISCO E' PERCHE' UNA COMUNITA' COSI'... TRANQUILLA... HA BISOGNO DI TANTI GUARDIANI ARMATI.
SEI OSSERVATRICE, FALKA... MA TIENI CONTO CHE SIAMO SU UNO DEI POCHI PASSAGGI TRA I DUE EMISFERI... SONO SUCCESSE COSE... MOLTO GRAVI... SIAMO STATI SUL PUNTO DI ESSERE SPAZZATI VIA UN PAIO DI VOLTE... ABBIAMO DOVUTO CERCARE PROTEZIONE... ADESSO VIVIAMO IN PACE E LE NOSTRE FAMIGLIE POSSONO DORMIRE TRANQUILLE...
ECCO CHE COS'ERA!
CHE COSA?
QUELLO CHE DESTAVA LA MIA ATTENZIONE... DA QUANDO SONO ARRIVATA NON HO VISTO DONNE.
27


VIE-
NI... VOGLIO
MOSTRARTI UNA
COSA...
?!?...
NON MI HA
RISPOSTO...
DOVE MI
PORTERA'?
MIO DIO!
28

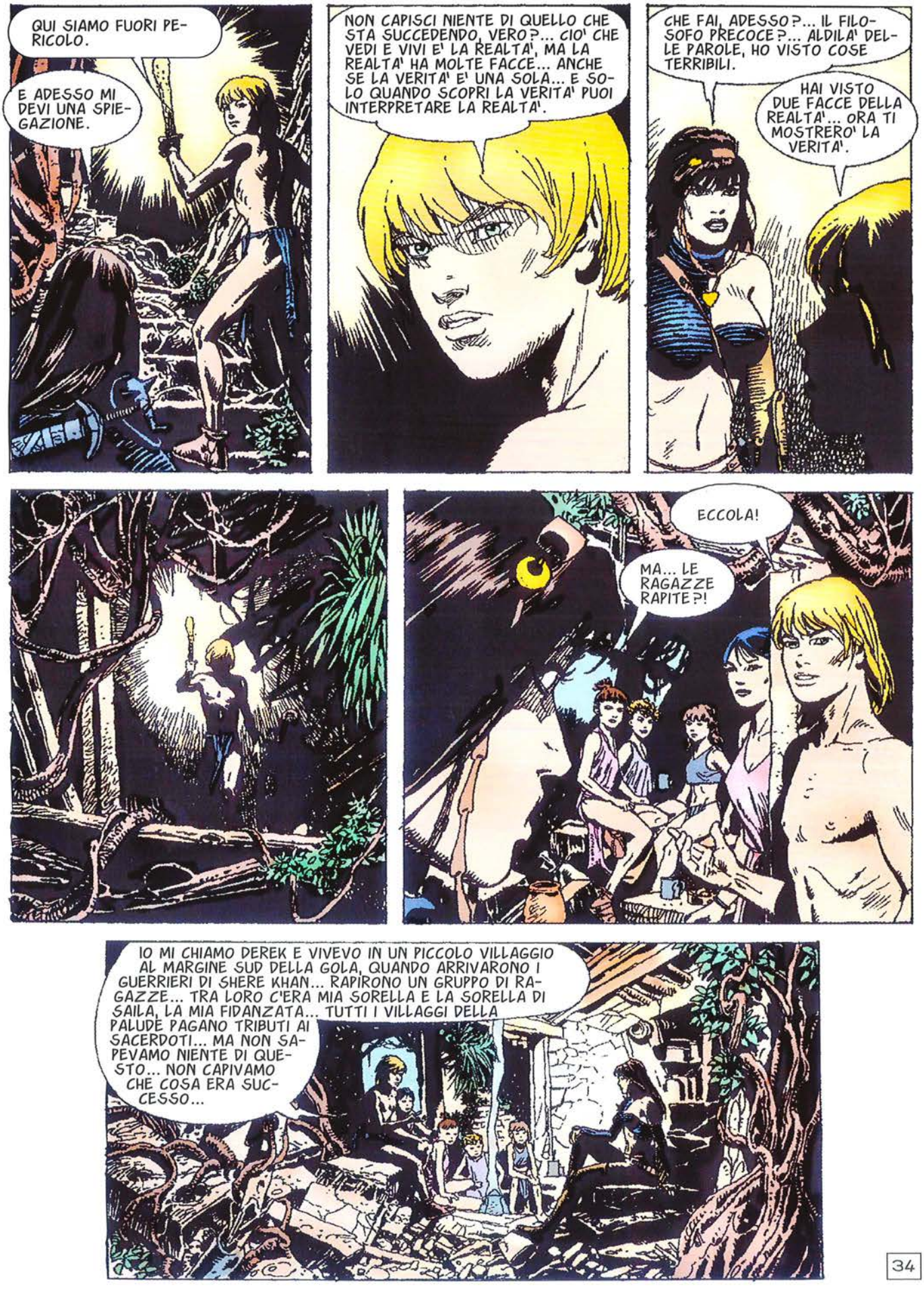

MI DISPIACE, MA DOVEVI VEDERLA... QUESTO E' IL CADAVERE DEL QUALE TI HO PARLATO OGGI... L'ABBIAMO TROVATO COSI' NELLA CITTA' MORTA, DOVE QUEL GIOVANE DALLA FACCIA ANGELICA E LA SUA AMANTE COMPIVANO I LORO ORRENDI DELITTI...
E'... INCREDIBILE...
SI'... INCREDIBILE... MA E' LA REALTA'.
ORA TI PORTO NELLA TUA CAMERA... CERCA DI RIPOSARE... DOMANI DAREMO A QUEGLI ASSASSINI QUELLO CHE MERITANO.
SE RIUSCIRO' A DORMIRE, DOPO QUELLO CHE HO VISTO...
ECCO LA TUA CAMERA.
QUELLA BROCCA CONTIENE ACQUA CON QUALCHE GOCCIA DI PASSIFLORA... E' UN LIEVE CALMANTE... TI AIUTERA' A RIPOSARE.
BENE... GRAZIE.
BRRR... CHE UMIDITA'...
HO FREDDO...
E QUESTA BEVANDA NON MI CONVINCE... CHE LA BEVA QUALCUN ALTRO!
29


BA-KENOR, IN EFFETTI, NON MI HA DETTO DOVE SONO LE DONNE... QUI E' TUTTO TROPPO STRANO... IL POSTO... LA GENTE... E QUELLO SHERE KHAN... E' FREDDO E INESPRESSIVO COME UNA PIETRA... UN TIPO DA TENER D'OCCHIO...
MA CERCHIAMO DI RIPOSARE...
30


FALKA... SST... NON FARE RUMORE...
TU?!?
TI PREGO... NON GRIDARE... SEI IN PERICOLO...
PER FORTUNA NON HAI BEVUTO... E' UN POTENTE SONNIFERO... DEVI VENIRE CON ME... CREDIMI. NON HAI ALTRA VIA D'USCITA...
SI', INVECE... C'E' LA PORTA.
PROVA A USCIRE... E' CHIUSA DALL'ESTERNO... SEI PRIGIONIERA.
SI'... E' CHIUSA... E TU COME SEI ENTRATO?
CONOSCO UN'ALTRA STRADA... VIENI... IL TEMPO STRINGE...
COME POSSO CREDERTI, DOPO QUELLO CHE HO VISTO?... QUELLA POVERA RAGAZZA... VOI AVETE FATTO QUESTO?
SONO QUI PERCHE' TI DEVO LA VITA E HO BISOGNO DI TE... NON PERDIAMO ALTRO TEMPO... SEGUIMI...
MI HAI ABBANDONATA NELLE SABBIE MOBILI...
SE CI FOSSIMO FERMATI A SALVARTI, CI AVREBBERO PRESI E SAREBBE TUTTO FINITO... ERANO TROPPO VICINI... E TU ERI UNA PREDA TROPPO PREZIOSA PERCHE' TI LASCIASSERO MORIRE.
AVEVI CALCOLATO TUTTO...
ANDIAMO... QUANDO SORGERANNO LE LUNE, SARA' MOLTO PIU' DIFFICILE SCAPPARE.
31


COME SO CHE NON E' UNA TRAPPOLA?
NON PUOI SAPERLO... IO TI OFFRO SOLO LA POSSIBILITA' DI SCEGLIERE.
E VA BENE... ANDIAMO.
QUALCOSA MI DICE CHE NON STA MENTENDO.
DOVE HAI PRESO QUELLA LUCE?
E' LA LUCE DELLE PALUDI... FUNGHI FOSFORESCENTI.
SBRIGHIAMOCI... PRIMA CHE SALGANO LE LUNE, DOVREMO ESSERE NELLA PALUDE.
32

33


QUI SIAMO FUORI PERICOLO.
E ADESSO MI DEVI UNA SPIEGAZIONE.
NON CAPISCI NIENTE DI QUELLO CHE STA SUCCEDENDO, VERO?... CIO' CHE VEDI E VIVI E' LA REALTA', MA LA REALTA' HA MOLTE FACCE... ANCHE SE LA VERITA' E' UNA SOLA... E SOLO QUANDO SCOPRI LA VERITA' PUOI INTERPRETARE LA REALTA'.
CHE FAI, ADESSO?... IL FILOSOFO PRECOCE?... ALDILA' DELLE PAROLE, HO VISTO COSE TERRIBILI.
HAI VISTO DUE FACCE DELLA REALTA'... ORA TI MOSTRERO' LA VERITA'.
ECCOLA!
MA... LE RAGAZZE RAPITE?!
IO MI CHIAMO DEREK E VIVEVO IN UN PICCOLO VILLAGGIO AL MARGINE SUD DELLA GOLA, QUANDO ARRIVARONO I GUERRIERI DI SHERE KHAN... RAPIRONO UN GRUPPO DI RAGAZZE... TRA LORO C'ERA MIA SORELLA E LA SORELLA DI SAILA, LA MIA FIDANZATA... TUTTI I VILLAGGI DELLA PALUDE PAGANO TRIBUTI AI SACERDOTI... MA NON SAPEVAMO NIENTE DI QUESTO... NON CAPIVAMO CHE COSA ERA SUCCESSO...

34

"CON LA MIA FIDANZATA ABBIAMO DECISO DI SEGUIRE LE TRACCE DI SHERE KHAN E SIAMO ARRIVATI AL MONASTERO... ABBIAMO CHIESTO ASILO E CI HANNO ACCOLTI COME SERVI... CI SIAMO FATTI PASSARE PER FRATELLI E ABBIAMO TENTATO DI SCOPRIRE DOV'ERANO FINITE LE NOSTRE SORELLE... A POCO A POCO ABBIAMO GUADAGNATO LA FIDUCIA DEI SACERDOTI E..."

"... PER CASO HO TROVATO UN SISTEMA DI PASSAGGI SEGRETI CHE MI HA PORTATO A UNA TERRIBILE SCOPERTA... I SACERDOTI SONO CULTORI DI ORRIBILI RITI SANGUINARI... OGNI VOLTA CHE CI SONO LE LUNE NUOVE... QUELLE CHE LORO CHIAMANO LE *LUNE NERE*... SACRIFICANO UNA RAGAZZA AL *SOFFIO DEL DIAVOLO*..."

"NON L'HO MAI VISTO, MA DEV'ESSERE TERRIBILE... SOLO ALCUNI UOMINI SONO INIZIATI AL RANGO DI SACERDOTI IN QUESTA SETTA... GLI ALTRI LAVORANO PER MANTENERE LA COMUNITA' E LE DONNE SONO RIDOTTE IN SCHIAVITU'... NON POSSONO USCIRE DI CASA DURANTE IL GIORNO... PER QUESTO NON SI VEDONO... E NON E' TUTTO... MANCA ANCORA IL PEGGIO..."

DOPO AVER UCCISO LA RAGAZZA, QUEI DANNATI SACERDOTI NE MANGIANO IL CUORE, IL CERVELLO E PARTE DEL CORPO IN UN'ALLUCINANTE CENA, RESI PAZZI DALLE BEVANDE E DAGLI ALLUCINOGENI...

E'... TERRIBILE!... ALLORA... LA RAGAZZA CHE HO VISTO...

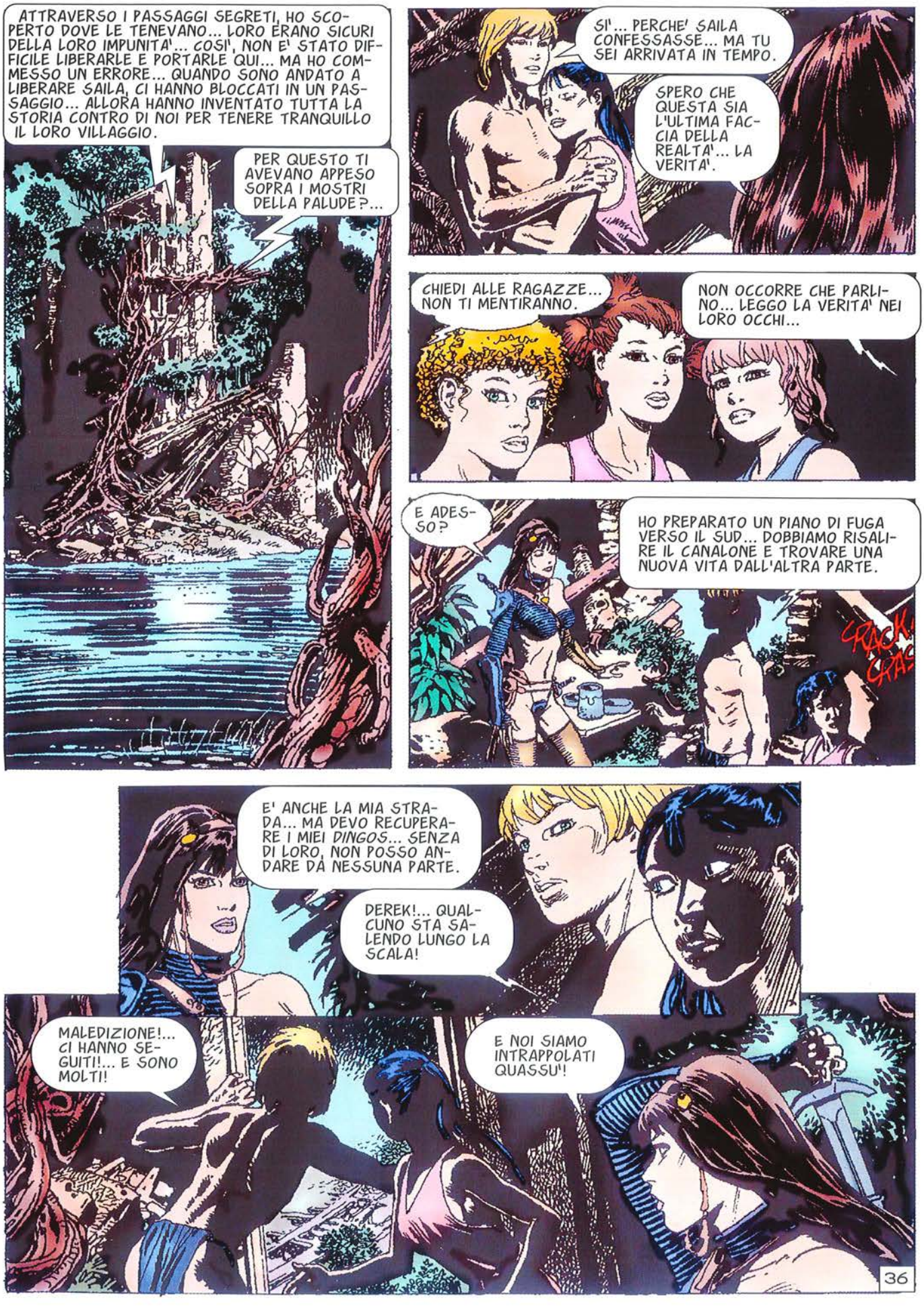
L'HANNO SACRIFICATA LORO GIORNI FA... ORMAI NON HANNO PIU' FRENO... FANNO SACRIFICI SENZA ASPETTARE LE FASI DELLE LUNE... E SCOMMETTO CHE TU DOVEVI ESSERE LA PROSSIMA VITTIMA...

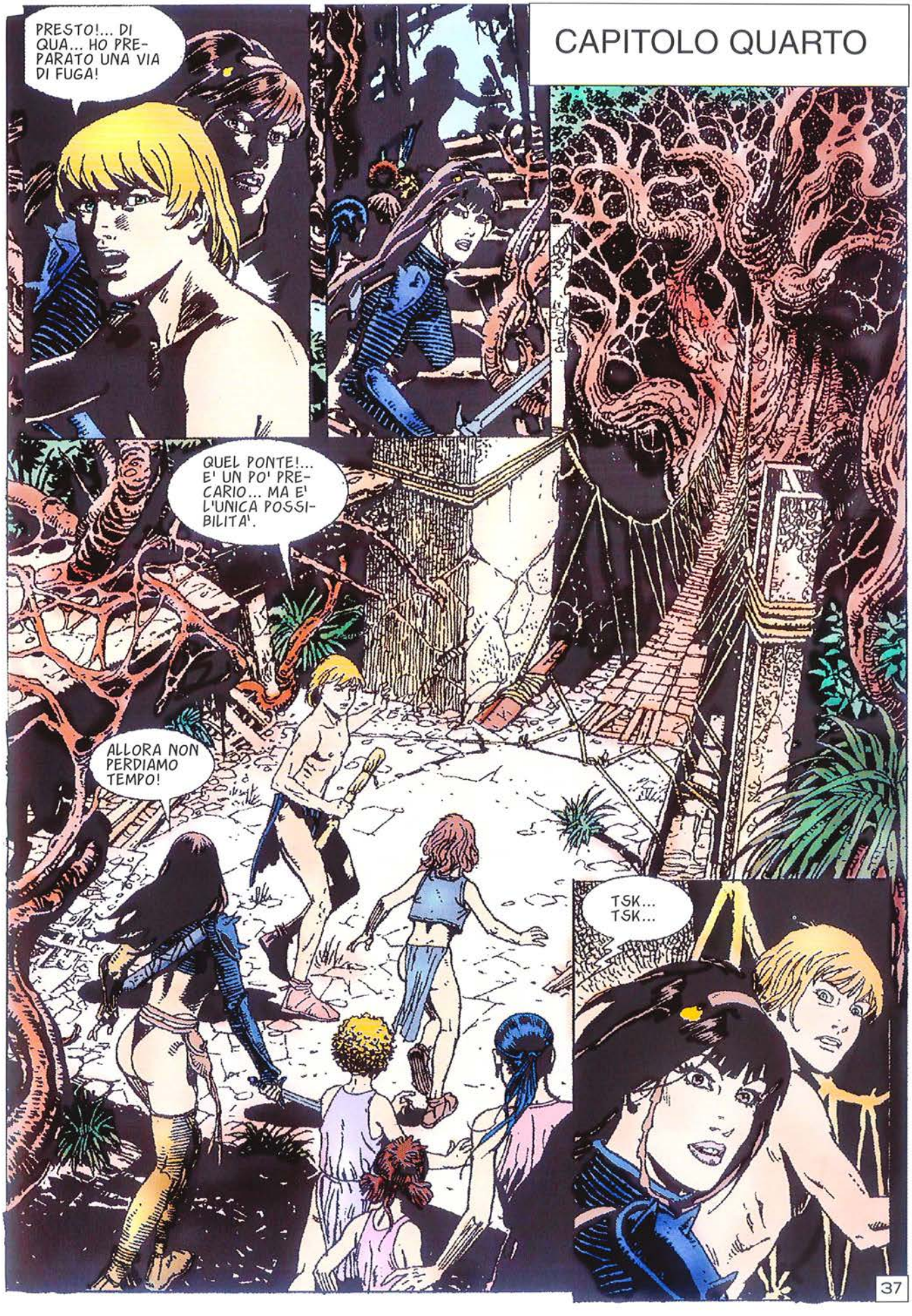
TUTTO QUESTO E' DIFFICILE DA CREDERE... COME PUO' ESISTERE GENTE COSI'?... MOSTRI INFERNALI...

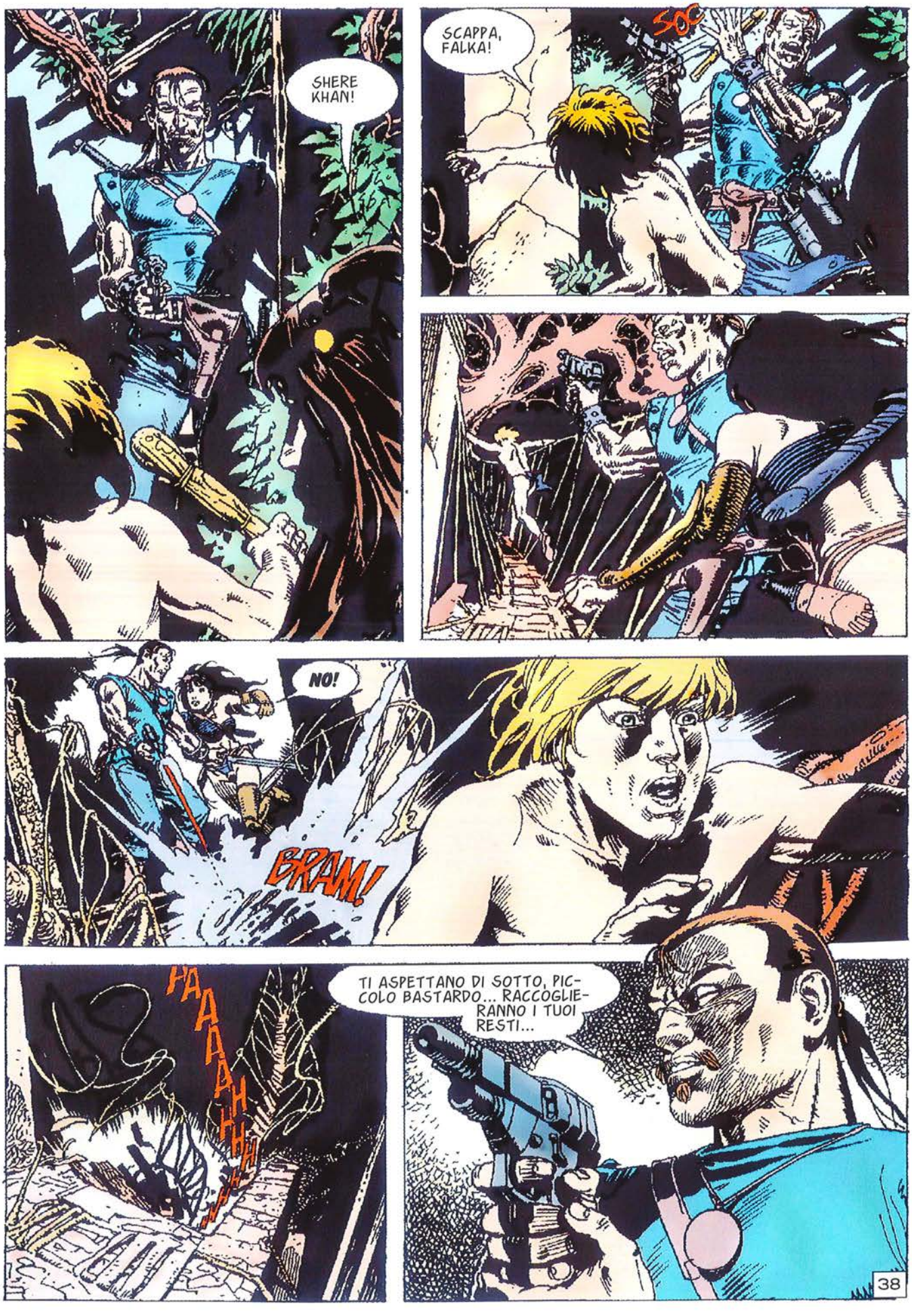
E' LA REALTA'... E QUI CI SONO LE PROVE...

COME HAI LIBERATO LE RAGAZZE?

35


ATTRAVERSO I PASSAGGI SEGRETI, HO SCOPERTO DOVE LE TENEVANO... LORO ERANO SICURI DELLA LORO IMPUNITA'... COSI', NON E' STATO DIFFICILE LIBERARLE E PORTARLE QUI... MA HO COMMESSO UN ERRORE... QUANDO SONO ANDATO A LIBERARE SAILA, CI HANNO BLOCCATI IN UN PASSAGGIO... ALLORA HANNO INVENTATO TUTTA LA STORIA CONTRO DI NOI PER TENERE TRANQUILLO IL LORO VILLAGGIO.
PER QUESTO TI AVEVANO APPESO SOPRA I MOSTRI DELLA PALUDE?...
SI'... PERCHE' SAILA CONFESSASSE... MA TU SEI ARRIVATA IN TEMPO.
SPERO CHE QUESTA SIA L'ULTIMA FACCIA DELLA REALTA'... LA VERITA'.
CHIEDI ALLE RAGAZZE... NON TI MENTIRANNO.
NON OCCORRE CHE PARLINO... LEGGO LA VERITA' NEI LORO OCCHI...
E ADESSO?
HO PREPARATO UN PIANO DI FUGA VERSO IL SUD... DOBBIAMO RISALIRE IL CANALONE E TROVARE UNA NUOVA VITA DALL'ALTRA PARTE.
CRACK!
CRAS
E' ANCHE LA MIA STRADA... MA DEVO RECUPERARE I MIEI *DINGOS*... SENZA DI LORO, NON POSSO ANDARE DA NESSUNA PARTE.
DEREK!... QUALCUNO STA SALENDO LUNGO LA SCALA!
MALEDIZIONE!... CI HANNO SEGUITI!... E SONO MOLTI!
E NOI SIAMO INTRAPPOLATI QUASSU'!
36

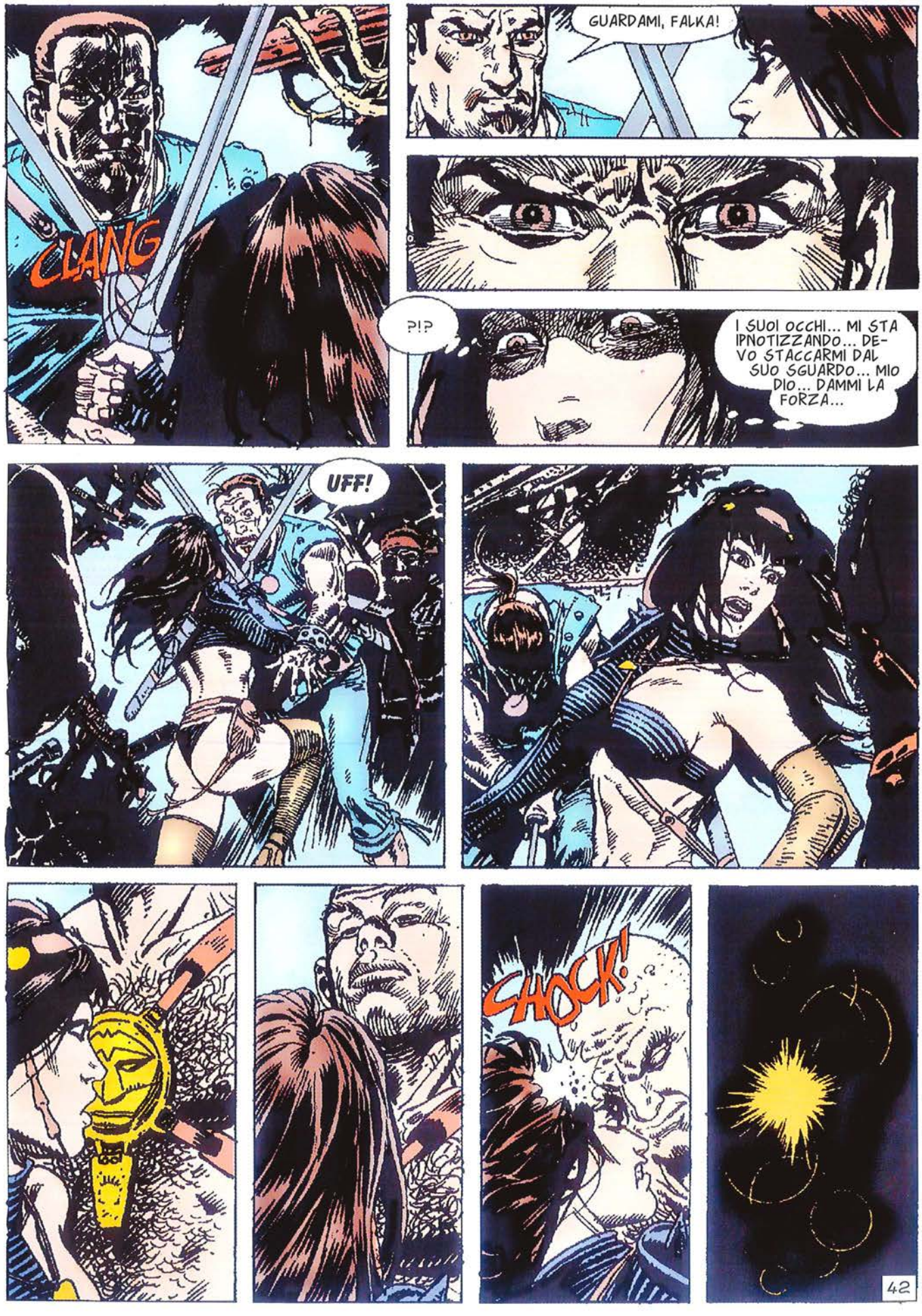

CAPITOLO QUARTO
PRESTO!... DI QUA... HO PREPARATO UNA VIA DI FUGA!
QUEL PONTE!... E' UN PO' PRECARIO... MA E' L'UNICA POSSIBILITA'.
ALLORA NON PERDIAMO TEMPO!
TSK... TSK...
37


SHERE KHAN!
SCAPPA, FALKA!
SOC
NO!
BRAM!
HAAAAHHHH
TI ASPETTANO DI SOTTO, PICCOLO BASTARDO... RACCOGLIERANNO I TUOI RESTI...
38

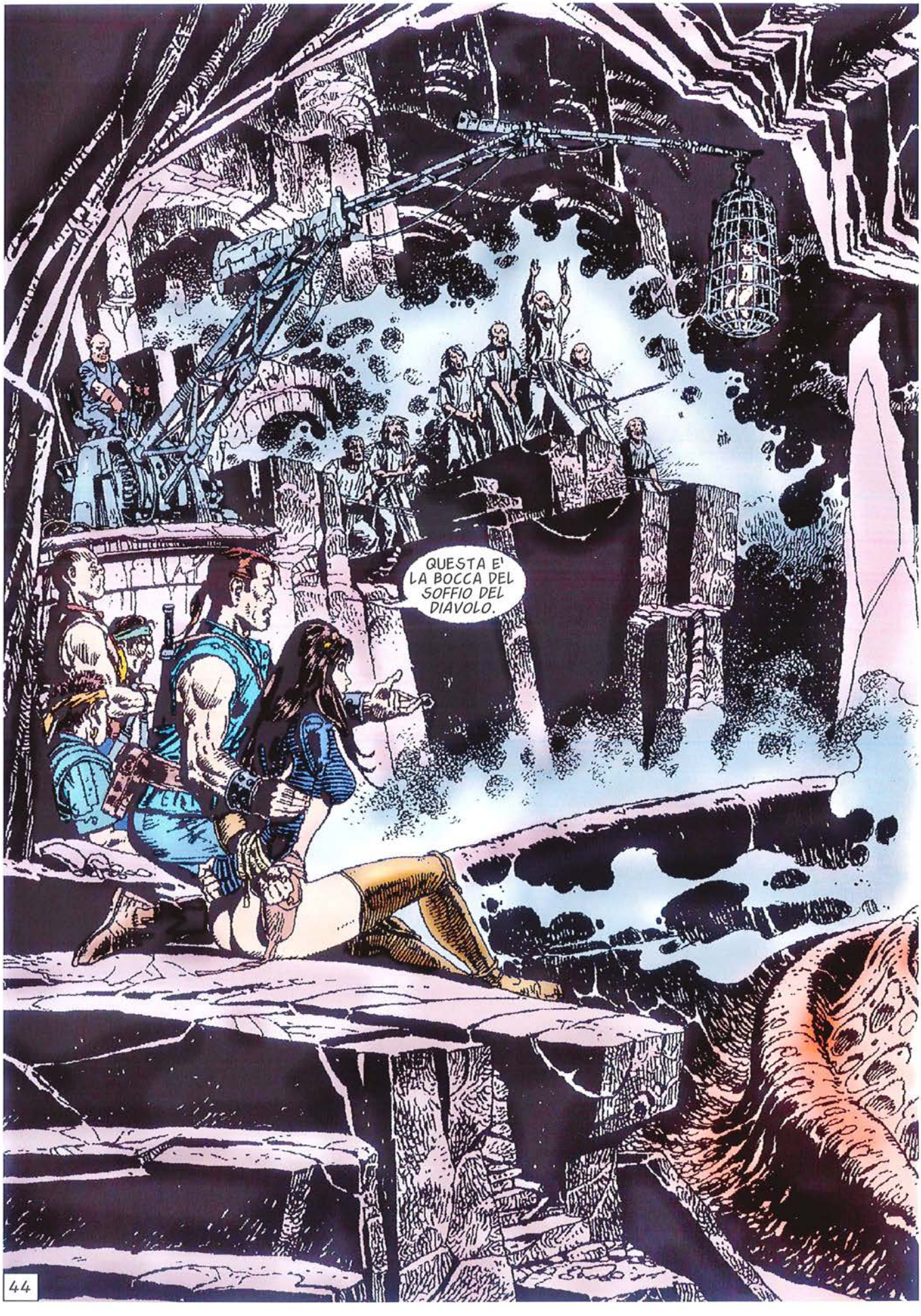
CLANG
CLANG
CLANG CLANG
CLANG CLANG
CLANG
CLANG
CLANG
39

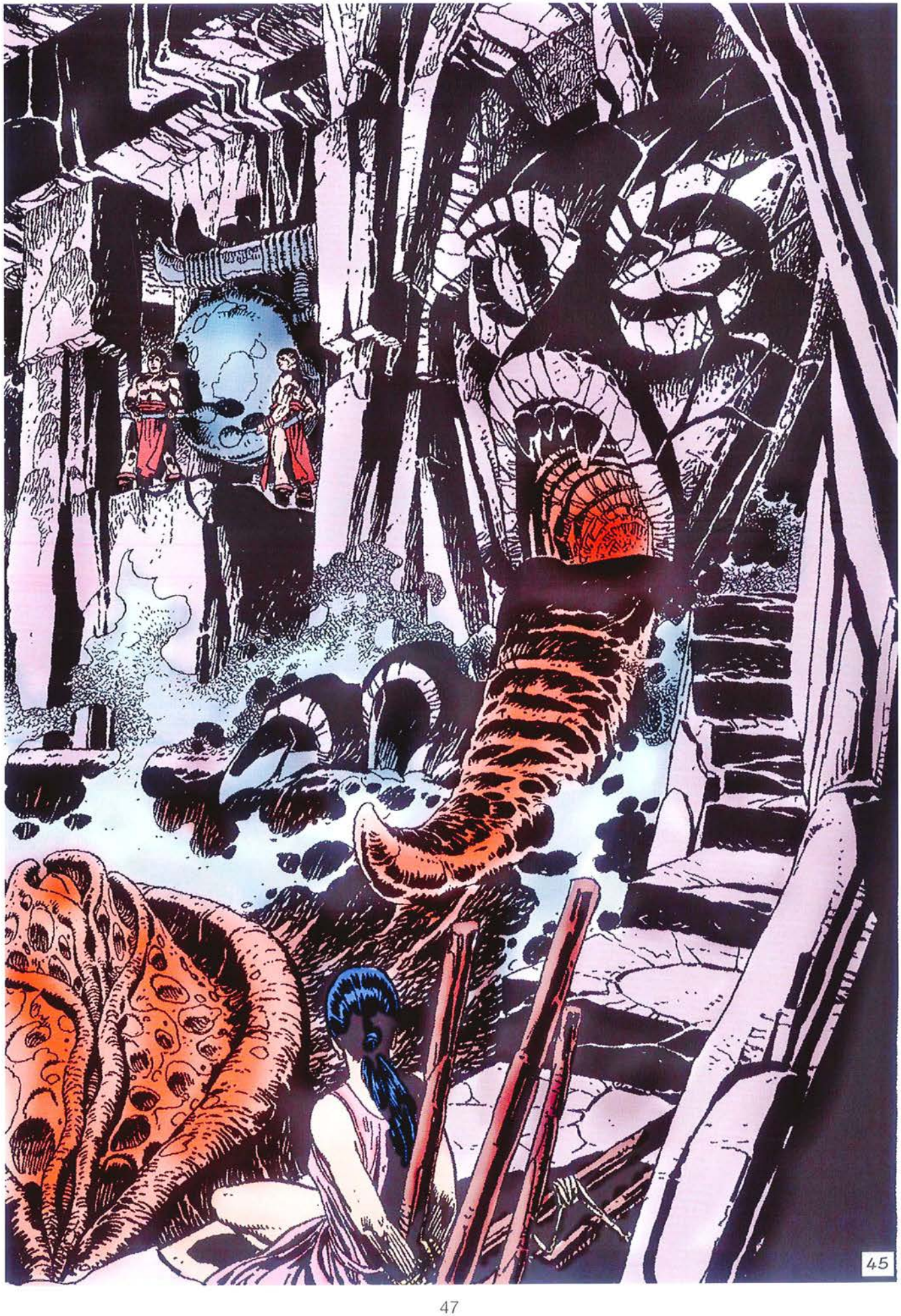
SHIIIISSH!!
SACK!
MALEDETTO!... POTEVA SGOZZARMI... E NON HA VOLUTO...
ADESSO VEDRA'!
YAAAAHHHHHAAA!
CLANG CLANG
CLANG
CLANG
CLANG
40

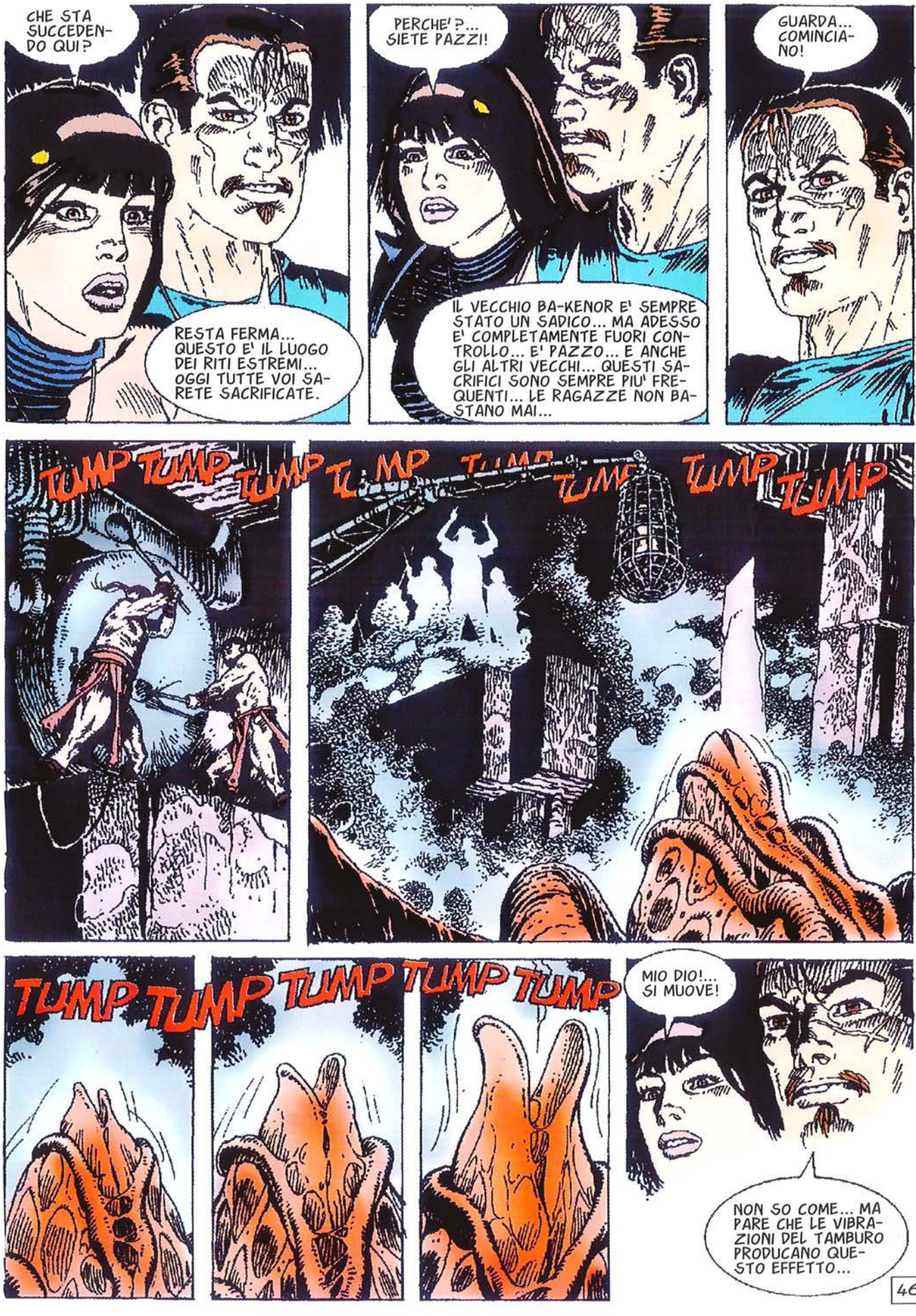
CHACK!
SWIIISSH!
SIAMO PA-
RI... COSI' TI
RICORDERAI
DI ME...
41

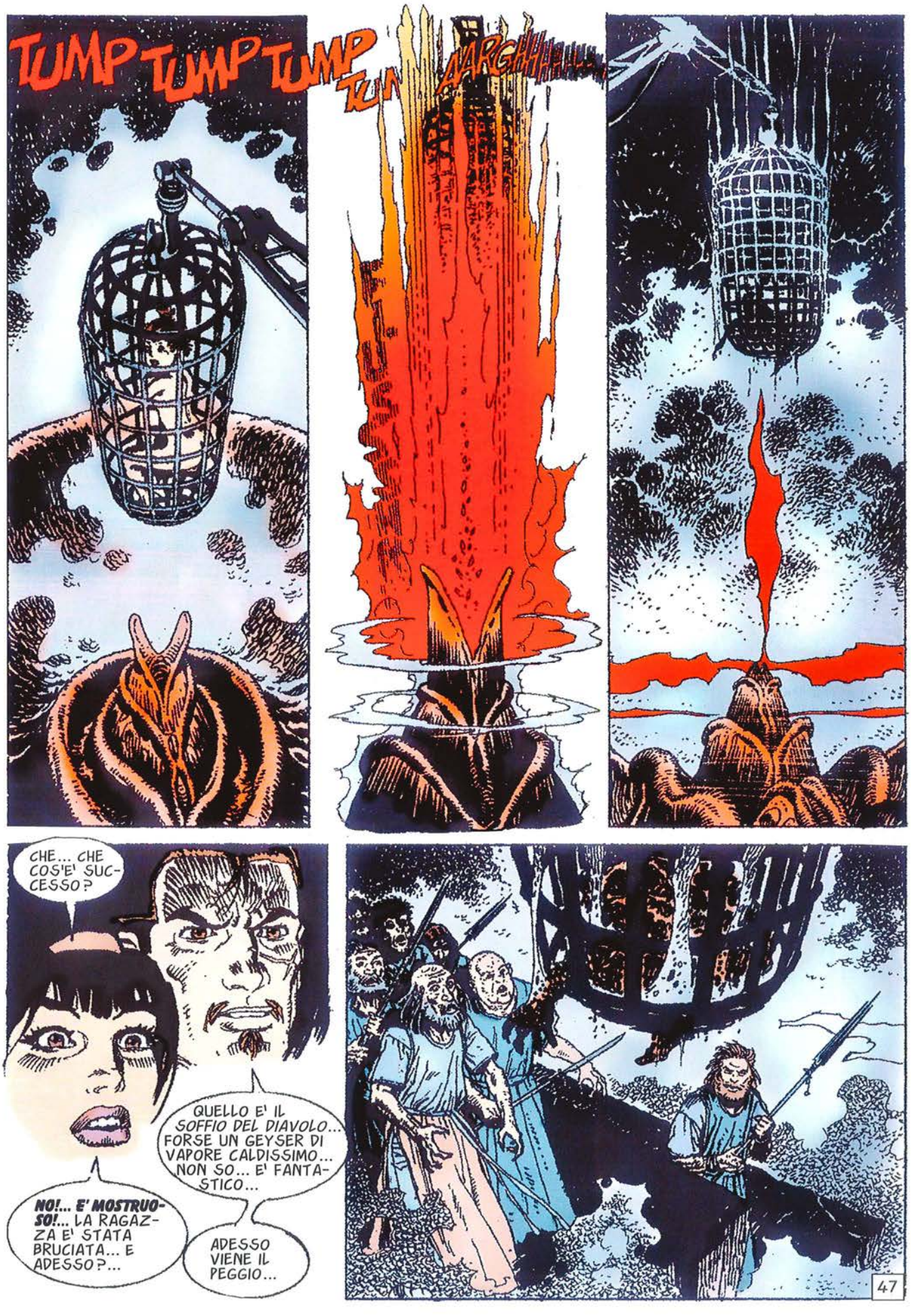

CLANG
GUARDAMI, FALKA!
?!?
I SUOI OCCHI... MI STA IPNOTIZZANDO... DEVO STACCARMI DAL SUO SGUARDO... MIO DIO... DAMMI LA FORZA...
UFF!
CHOCK!
42

DOVE SONO?
SVEGLIATI, FALKA... ABBIAMO POCO TEMPO...
CHE... COS'E' QUESTO POSTO?
43


QUESTA E' LA BOCCA DEL SOFFIO DEL DIAVOLO.
44

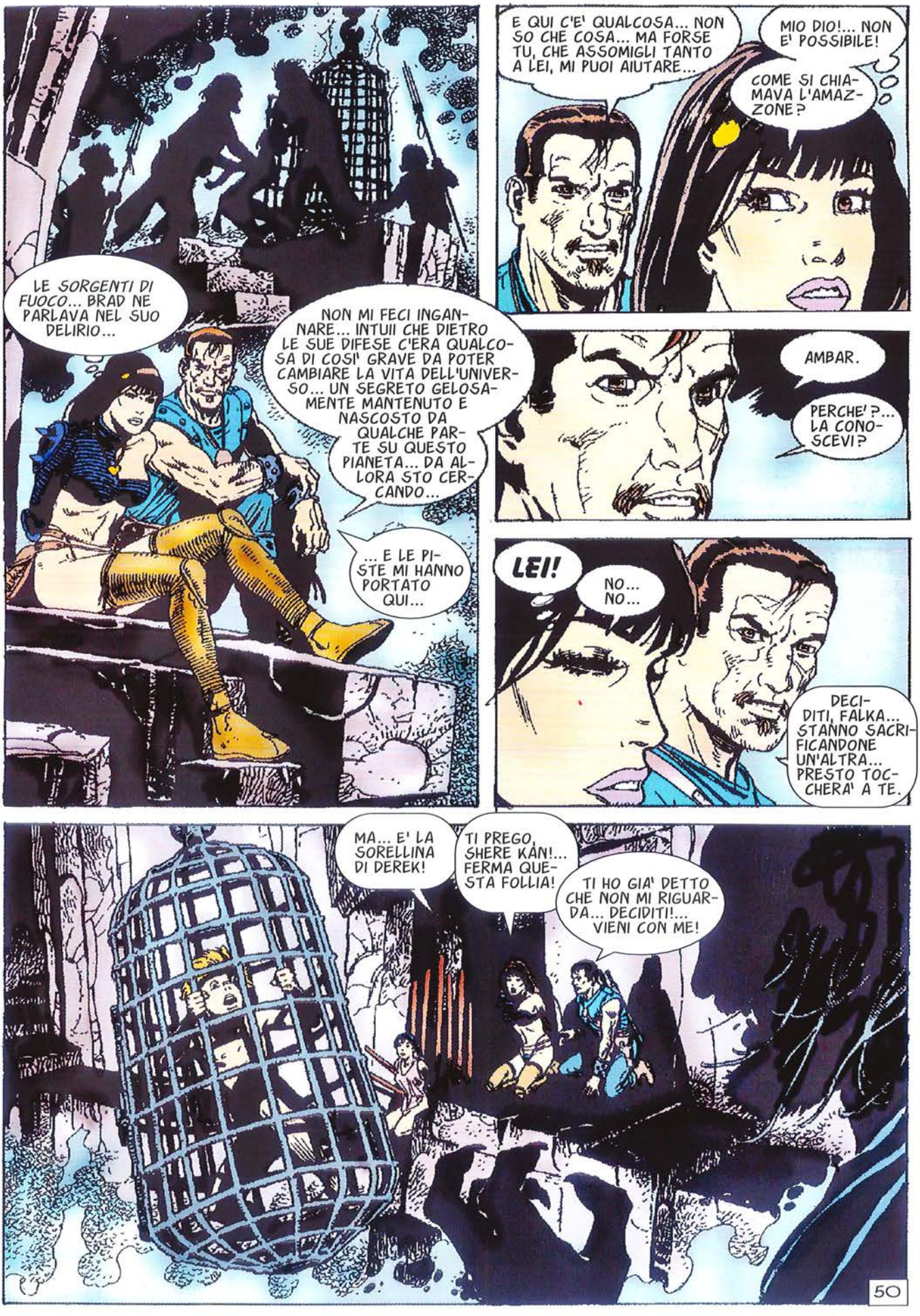

45


CHE STA SUCCEDENDO QUI?
RESTA FERMA... QUESTO E' IL LUOGO DEI RITI ESTREMI... OGGI TUTTE VOI SARETE SACRIFICATE.
PERCHE'?... SIETE PAZZI!
IL VECCHIO BA-KENOR E' SEMPRE STATO UN SADICO... MA ADESSO E' COMPLETAMENTE FUORI CONTROLLO... E' PAZZO... E ANCHE GLI ALTRI VECCHI... QUESTI SACRIFICI SONO SEMPRE PIU' FREQUENTI... LE RAGAZZE NON BASTANO MAI...
GUARDA... COMINCIANO!
TUMP TUMP TUMP
TUMP TUMP TUMP TUMP TUMP
MIO DIO!... SI MUOVE!
NON SO COME... MA PARE CHE LE VIBRAZIONI DEL TAMBURO PRODUCANO QUESTO EFFETTO...
46


TUMP TUMP TUMP
AARGHHHH...
CHE... CHE COS'E' SUCCESSO?
QUELLO E' IL SOFFIO DEL DIAVOLO... FORSE UN GEYSER DI VAPORE CALDISSIMO... NON SO... E' FANTASTICO...
NO!... E' MOSTRUOSO!... LA RAGAZZA E' STATA BRUCIATA... E ADESSO?...
ADESSO VIENE IL PEGGIO...
47

CLACK
NON CREDO AI MIEI OCCHI... COME POSSONO FARE UNA COSA SIMILE?
IL POTERE ASSOLUTO E LA TOTALE IMPUNITA' CONDUCONO A QUESTO... E ANCHE PEGGIO...
E ADESSO PREPARATI, FALKA... SI AVVICINA IL TUO TURNO.
48

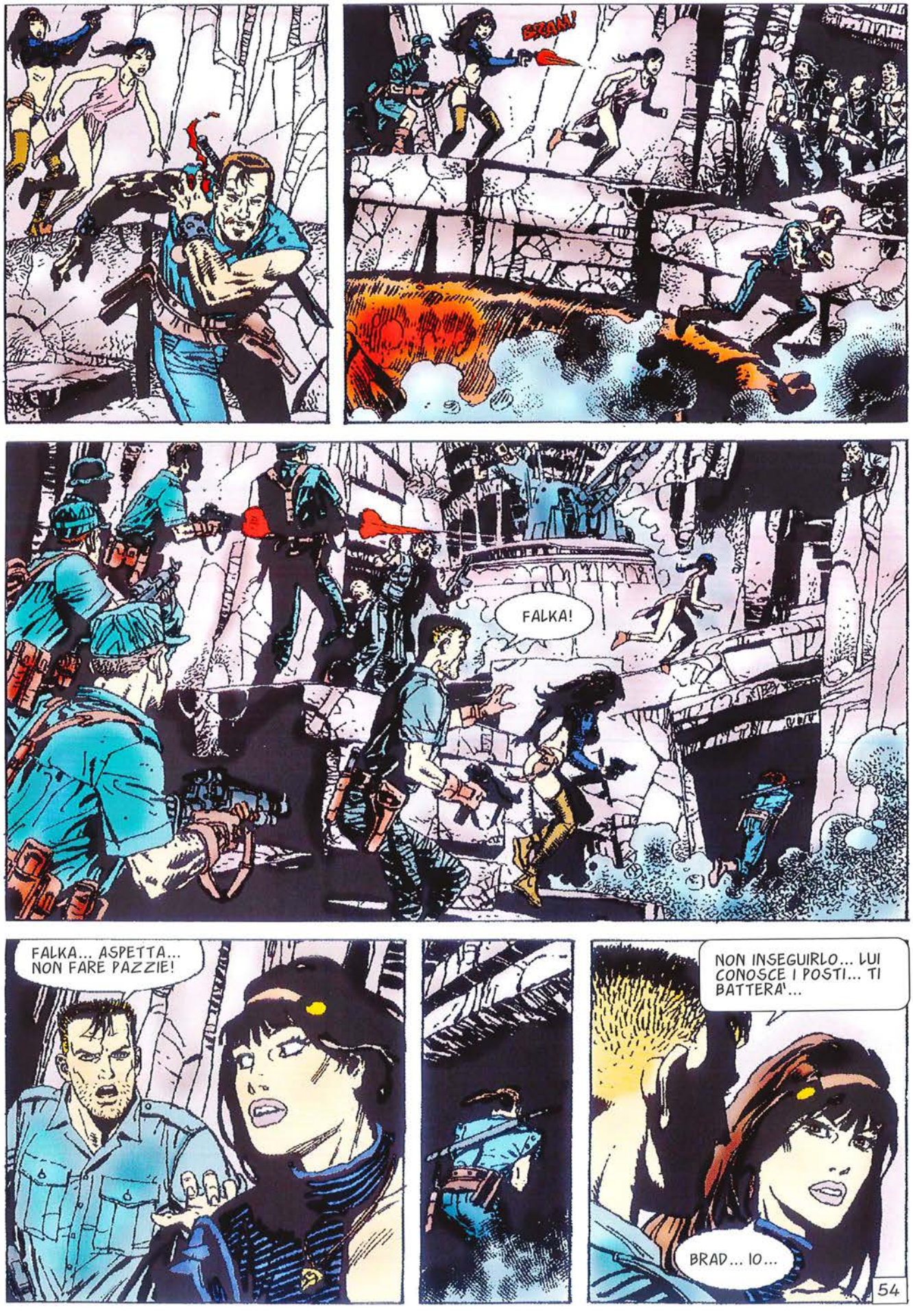
CAPITOLO QUINTO


LE SORGENTI DI FUOCO... BRAD NE PARLAVA NEL SUO DELIRIO...
NON MI FECI INGANNARE... INTUII CHE DIETRO LE SUE DIFESE C'ERA QUALCOSA DI COSI' GRAVE DA POTER CAMBIARE LA VITA DELL'UNIVERSO... UN SEGRETO GELOSAMENTE MANTENUTO E NASCOSTO DA QUALCHE PARTE SU QUESTO PIANETA... DA ALLORA STO CERCANDO...
... E LE PISTE MI HANNO PORTATO QUI...
E QUI C'E' QUALCOSA... NON SO CHE COSA... MA FORSE TU, CHE ASSOMIGLI TANTO A LEI, MI PUOI AIUTARE...
MIO DIO!... NON E' POSSIBILE!
COME SI CHIAMAVA L'AMAZZONE?
AMBAR.
PERCHE'?... LA CONOSCEVI?
LEI!
NO... NO...
DECIDITI, FALKA... STANNO SACRIFICANDONE UN'ALTRA... PRESTO TOCCHERA' A TE.
MA... E' LA SORELLINA DI DEREK!
TI PREGO, SHERE KAN!... FERMA QUESTA FOLLIA!
TI HO GIA' DETTO CHE NON MI RIGUARDA... DECIDITI!... VIENI CON ME!
50

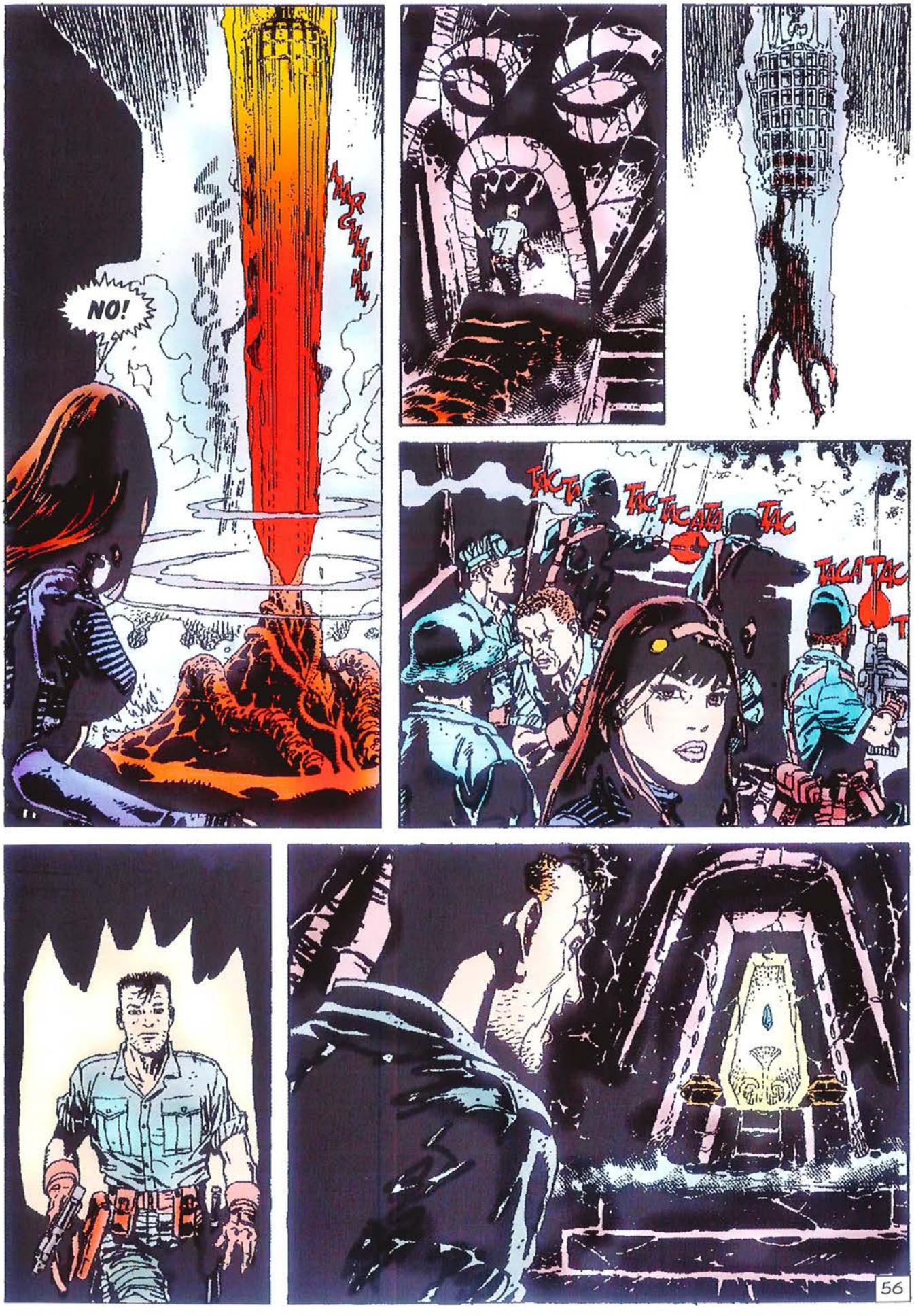
TUMP
TUMP TUMP TUMP TUMP TUMP TUMP
TUMP
TUMP TUMP TUMP TUMP TUMP
E' DE-REK!
DEREK!... NO!
P!P
PSST... PSST...
BRAD?!?
TUMP TUMP TUMP TUMP
51

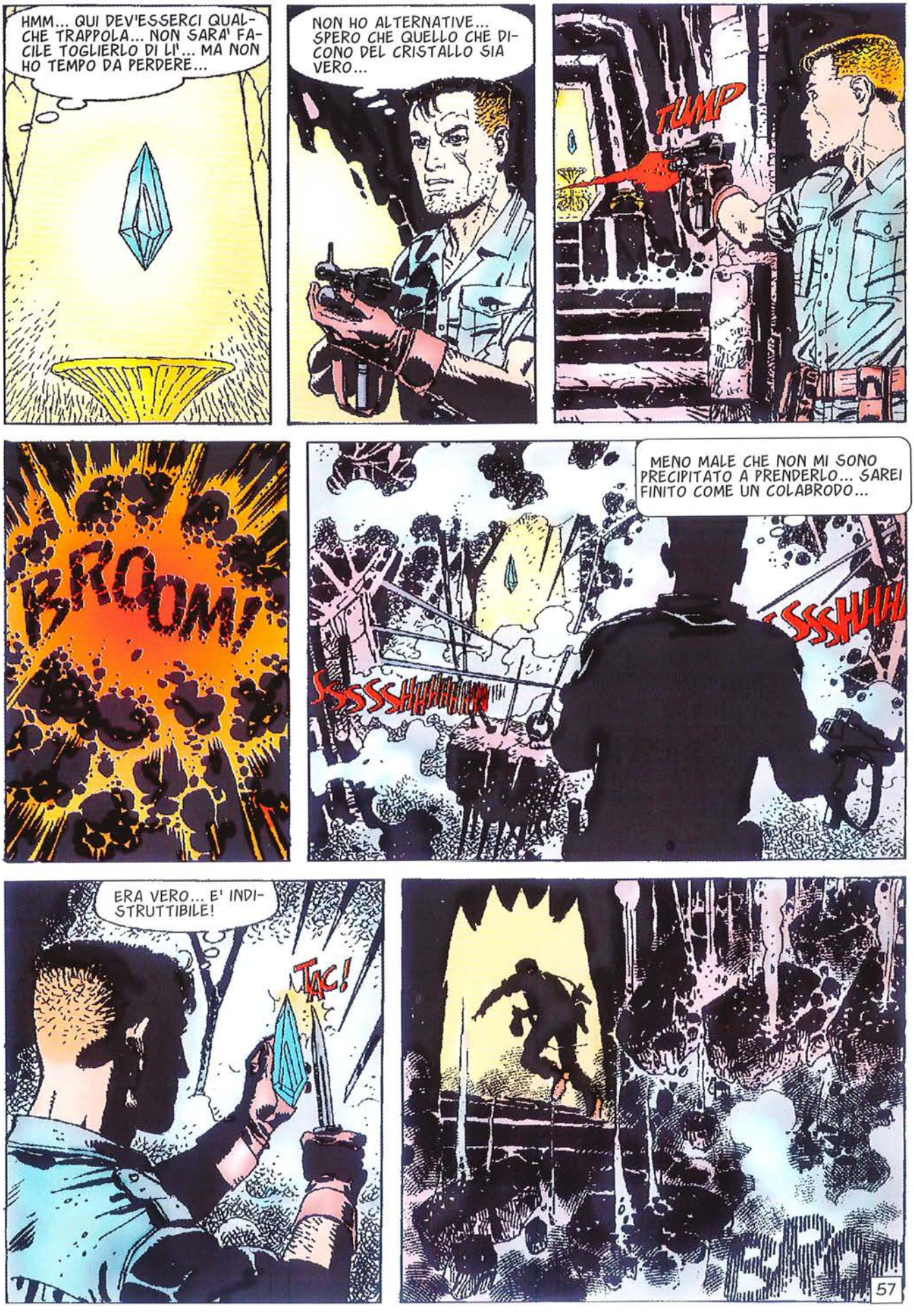
TUMP TUMP TUMP TUMP TUMP TUMP TU
CLANCK!
CLANCK
DEREK!... AIUTAMI!
NON TEMERE, LIA!... TI TIRO FUORI...
AAAARRRGGH!
LIA!... NOOOO!
MALEDETTI ASSASSINI!... VI UCCIDERO'!
52

CHACK!
AHARRRGGG!
BRAM
ME LO DOVEVI, PICCOLO BASTARDO... MI HAI DATO TROPPI DOLORI DI TESTA... MA ADESSO HAI FINITO.
E' LA TUA ULTIMA POSSIBILITA', FALKA... DECIDITI!
ADDIO, SHERE KAN!
!?!
MALEDETTI!... MALEDETTI!
OH!
AGH!
BRAM!
53

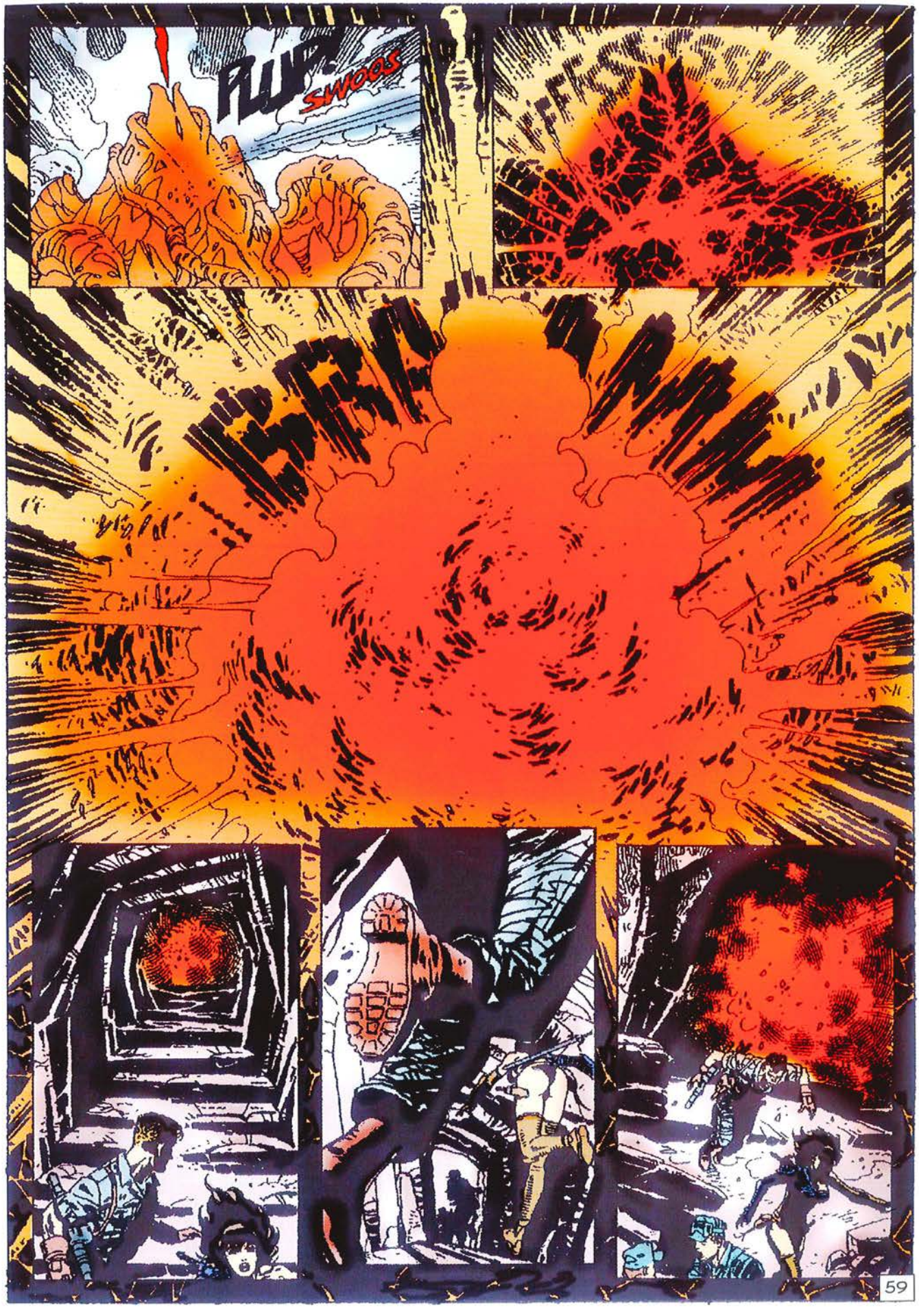

BRAM!
FALKA!
FALKA... ASPETTA... NON FARE PAZZIE!
NON INSEGUIRLO... LUI CONOSCE I POSTI... TI BATTERA'...
BRAD... IO...
54

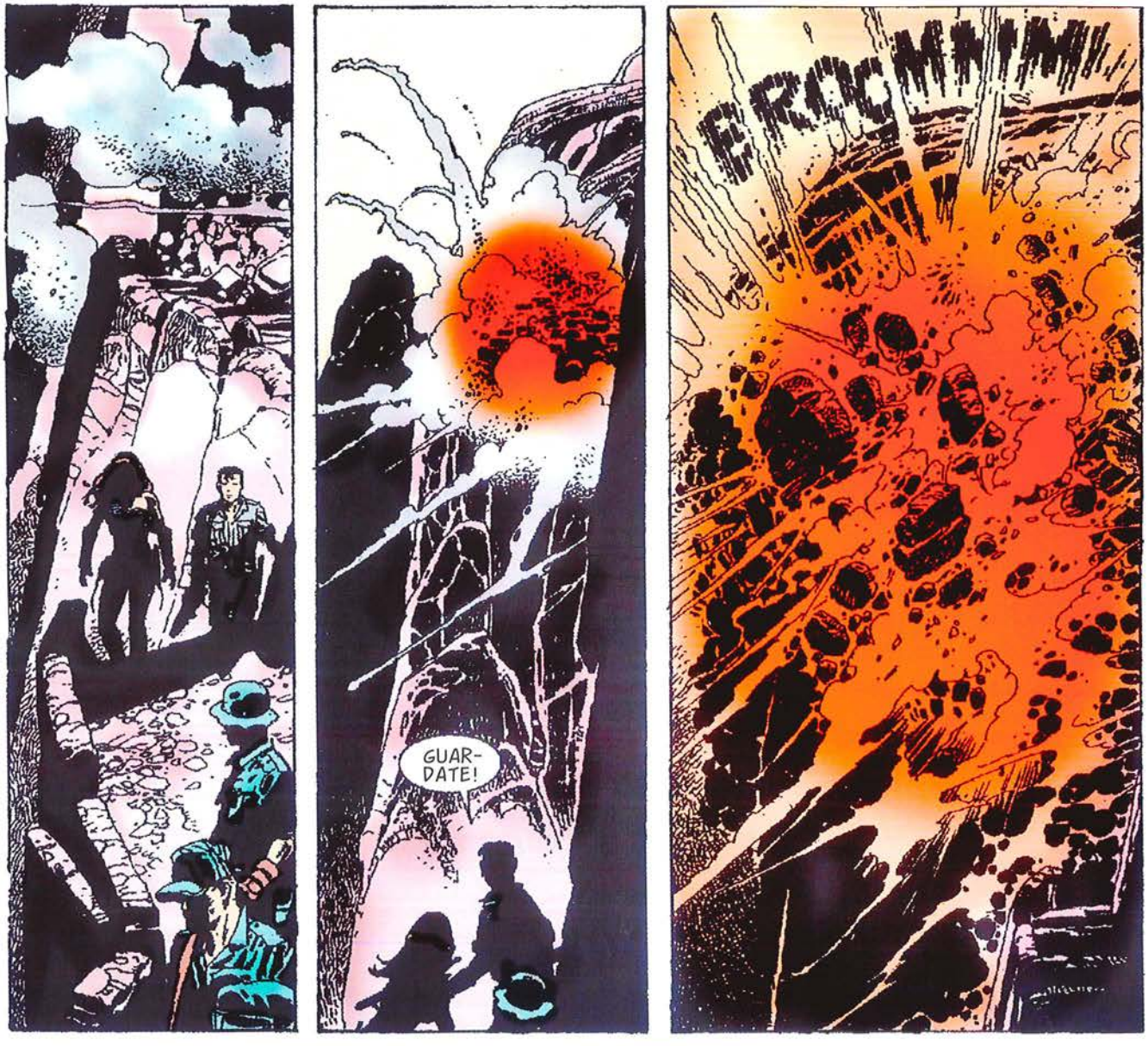
NO... NO...
ASSASSINI!... ASSASSINI!
MIO DIO!...
BRAAM! TATAC TAC-
TAC TAC
BRAAM
LASCIALO, SAILA!... SCAPPA!
ANDIAMO, FALKA... TOGLIAMOCI DI QUI!
ASPETTAMI SOLO UN ATTIMO... TORNO SUBITO...
MA...
ZANOTTO
55

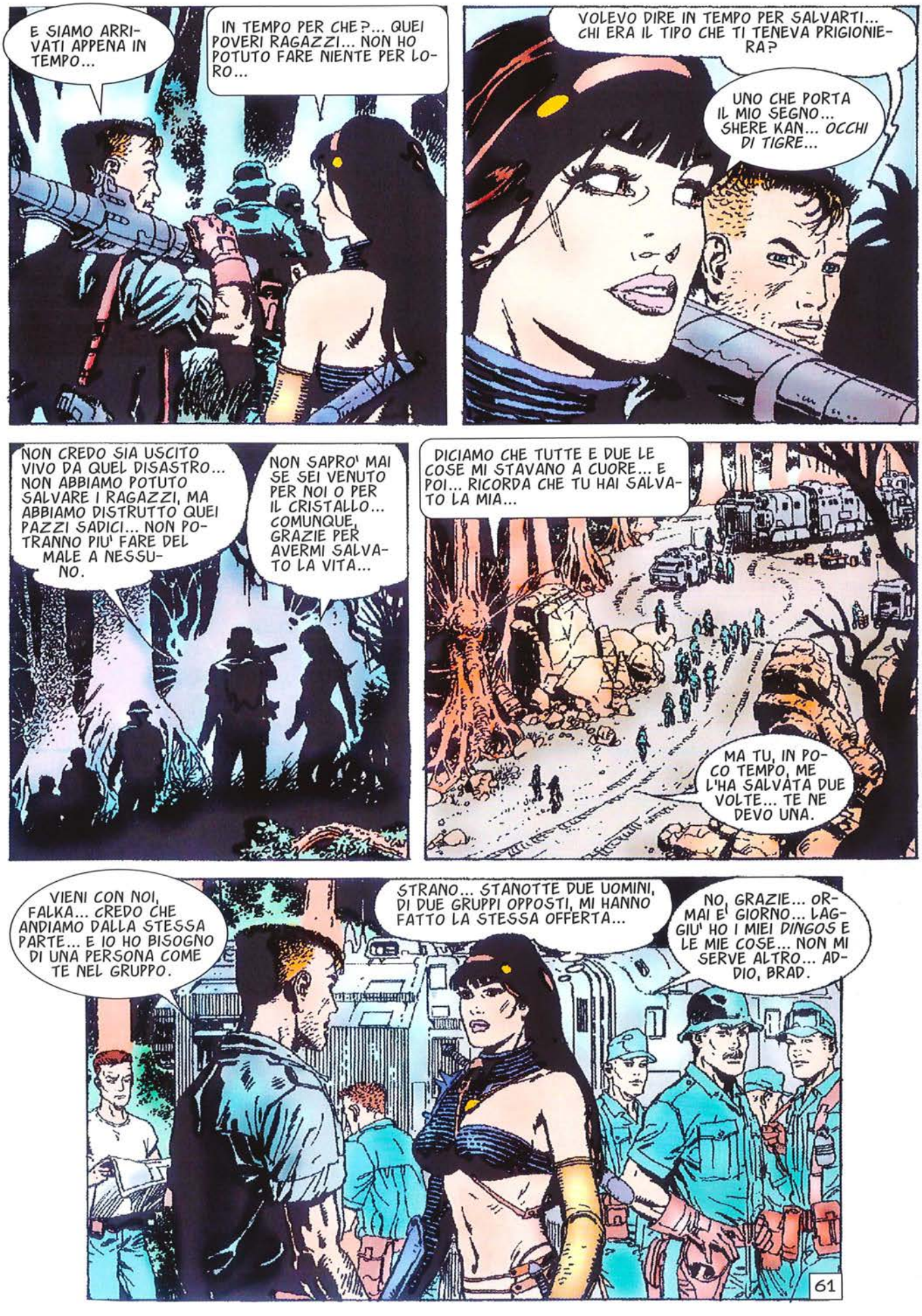

NO!
AARGHHHH
TAC-TA
TAC-TAC-ATA
TAC
TAC-A TAC
T
56

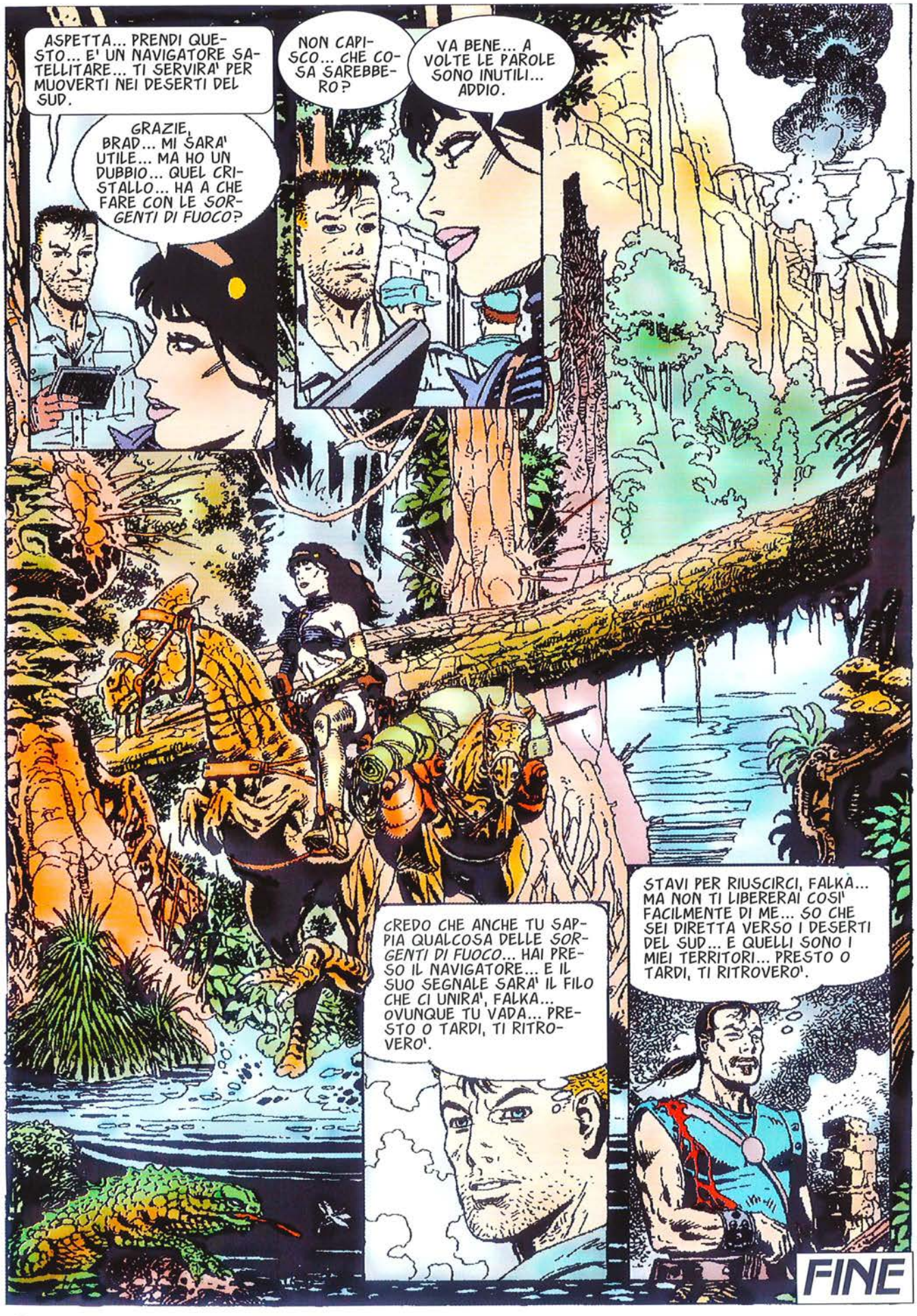

HMM... QUI DEV'ESSERCI QUALCHE TRAPPOLA... NON SARA' FACILE TOGLIERLO DI LI'... MA NON HO TEMPO DA PERDERE...
NON HO ALTERNATIVE... SPERO CHE QUELLO CHE DICONO DEL CRISTALLO SIA VERO...
TUMP
BROOM!
MENO MALE CHE NON MI SONO PRECIPITATO A PRENDERLO... SAREI FINITO COME UN COLABRODO...
SSSSHHHHHHHH
SSSHHH
ERA VERO... E' INDISTRUTTIBILE!
TAC!
57

MUOVITI, BRAD... DANNAZIONE!
SI'... SI'...
PING
PING
CHE SEI ANDATO A PRENDERE?... CHE COS'HAI LI'?
UN SOUVENIR... ANDIAMO!
TAC TAC!
TAC TAC TAC TAC
TAC TAC ATA
CONTINUATE A CORRERE!... IO HO ANCORA UNA COSA DA FARE!
PING
CREPA!
SWOSH
58


FLUP
SWOOS
59


GUAR-
DATE!
BENE... SPERO NON SIA RIMASTO NIENTE DI QUESTO ORRORE... PECCATO PER GLI INNOCENTI CHE CI SONO MORTI...
E TU... COME MI HAI RITROVATA?
ABBIAMO CERCATO FINO A NOTTE UN LUOGO NELLA PARETE DELLA GOLA... SECONDO I DATI CHE AVEVAMO, DOVEVANO ESSERCI DEI CRISTALLI CHE... CI SERVONO PER LA NOSTRA INDAGINE...
IL SOUVENIR...
SI'... STAVAMO PROGETTANDO LA RICERCA DI DOMANI, QUANDO AL CAMPO E' ARRIVATO UN RAGAZZO BIONDO... FERITO... DISPERATO... SENTITO IL SUO RACCONTO, HO CAPITO CHE CORREVI UN GRAVE PERICOLO... LUI CI HA PORTATI IN QUESTO POSTO SPAVENTOSO...
60


E SIAMO ARRIVATI APPENA IN TEMPO...
IN TEMPO PER CHE?... QUEI POVERI RAGAZZI... NON HO POTUTO FARE NIENTE PER LORO...
VOLEVO DIRE IN TEMPO PER SALVARTI... CHI ERA IL TIPO CHE TI TENEVA PRIGIONIERA?
UNO CHE PORTA IL MIO SEGNO... SHERE KAN... OCCHI DI TIGRE...
NON CREDO SIA USCITO VIVO DA QUEL DISASTRO... NON ABBIAMO POTUTO SALVARE I RAGAZZI, MA ABBIAMO DISTRUTTO QUEI PAZZI SADICI... NON POTRANNO PIU' FARE DEL MALE A NESSUNO.
NON SAPRO' MAI SE SEI VENUTO PER NOI O PER IL CRISTALLO... COMUNQUE, GRAZIE PER AVERMI SALVATO LA VITA...
DICIAMO CHE TUTTE E DUE LE COSE MI STAVANO A CUORE... E POI... RICORDA CHE TU HAI SALVATO LA MIA...
MA TU, IN POCO TEMPO, ME L'HA SALVATA DUE VOLTE... TE NE DEVO UNA.
VIENI CON NOI, FALKA... CREDO CHE ANDIAMO DALLA STESSA PARTE... E IO HO BISOGNO DI UNA PERSONA COME TE NEL GRUPPO.
STRANO... STANOTTE DUE UOMINI, DI DUE GRUPPI OPPOSTI, MI HANNO FATTO LA STESSA OFFERTA...
NO, GRAZIE... ORMAI E' GIORNO... LAGGIU' HO I MIEI DINGOS E LE MIE COSE... NON MI SERVE ALTRO... ADDIO, BRAD.
61



© Copyright Euracomix 2002

EURACOMIX N.173
TUTTOCOLORE

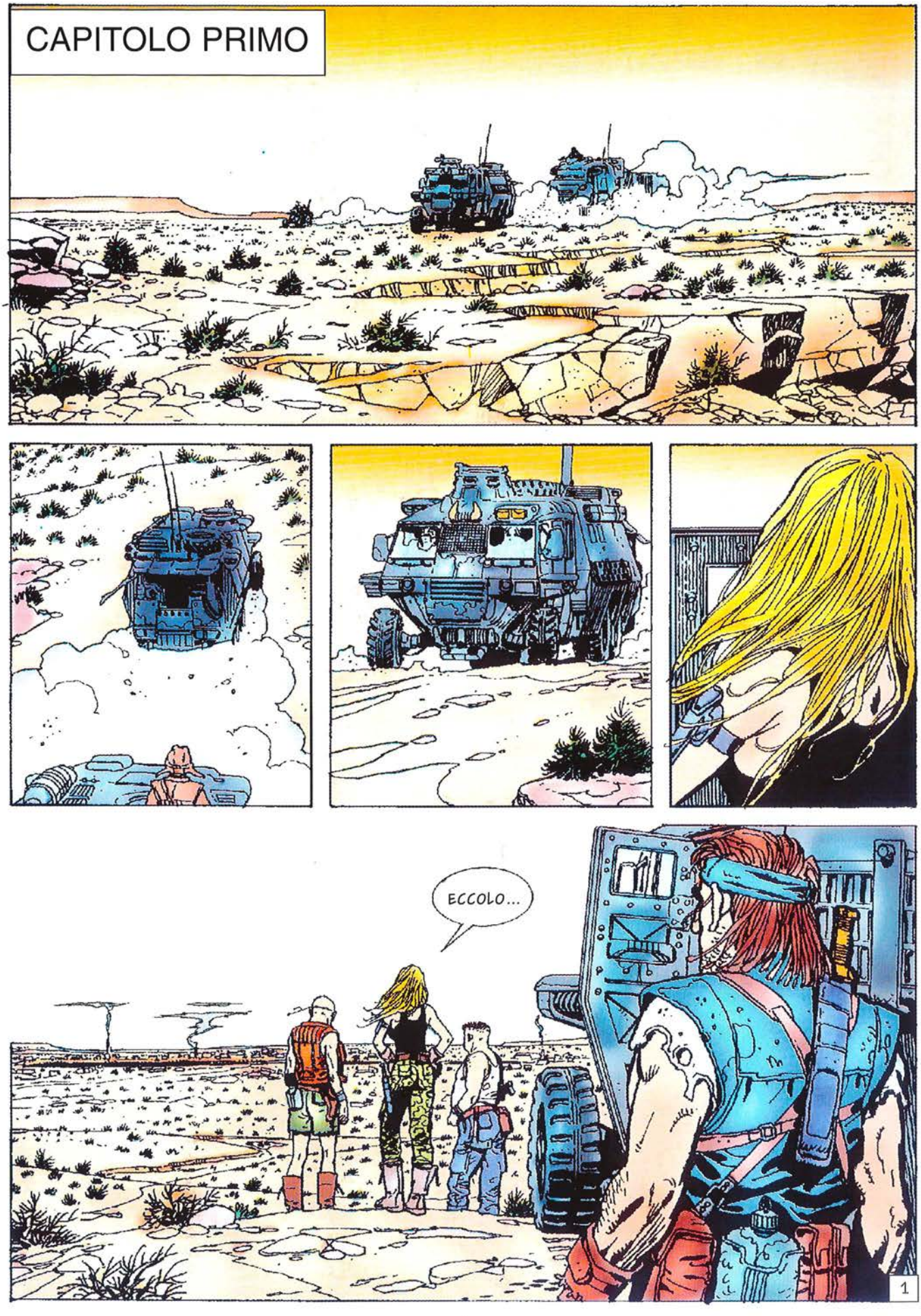
FALKA 2

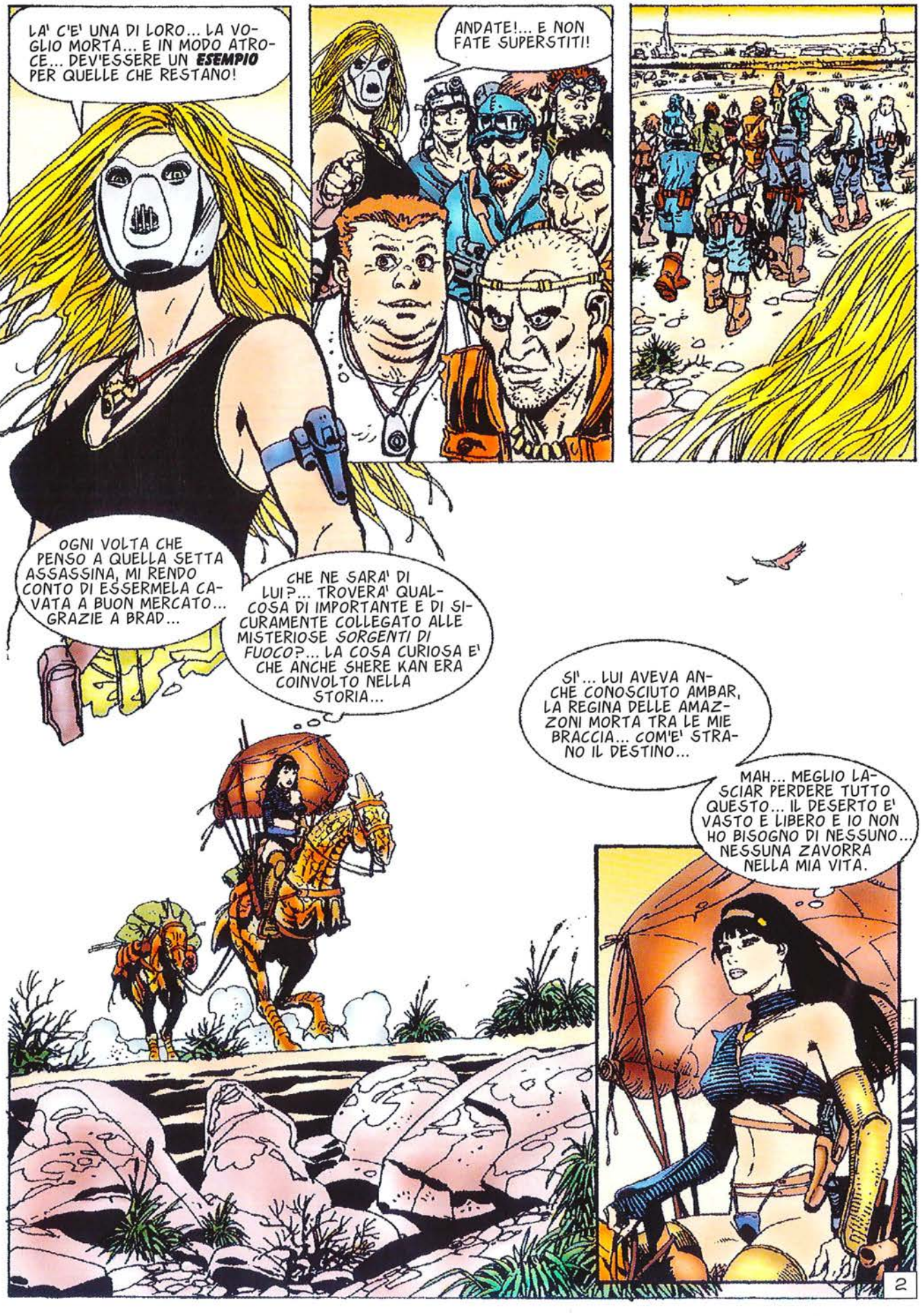
JUAN ZANOTTO

IL LABIRINTO ROSSO

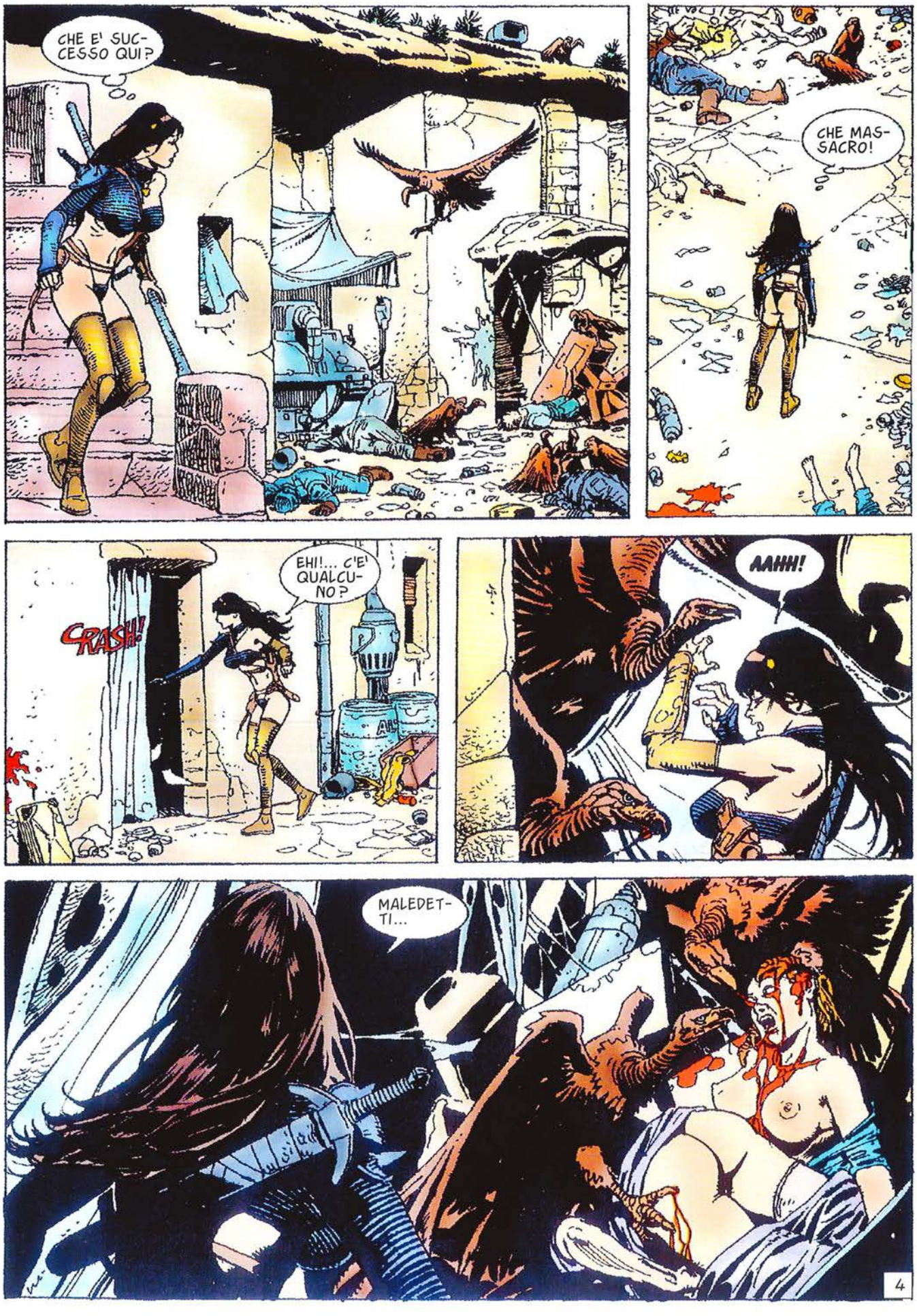
EURA EDITORIALE

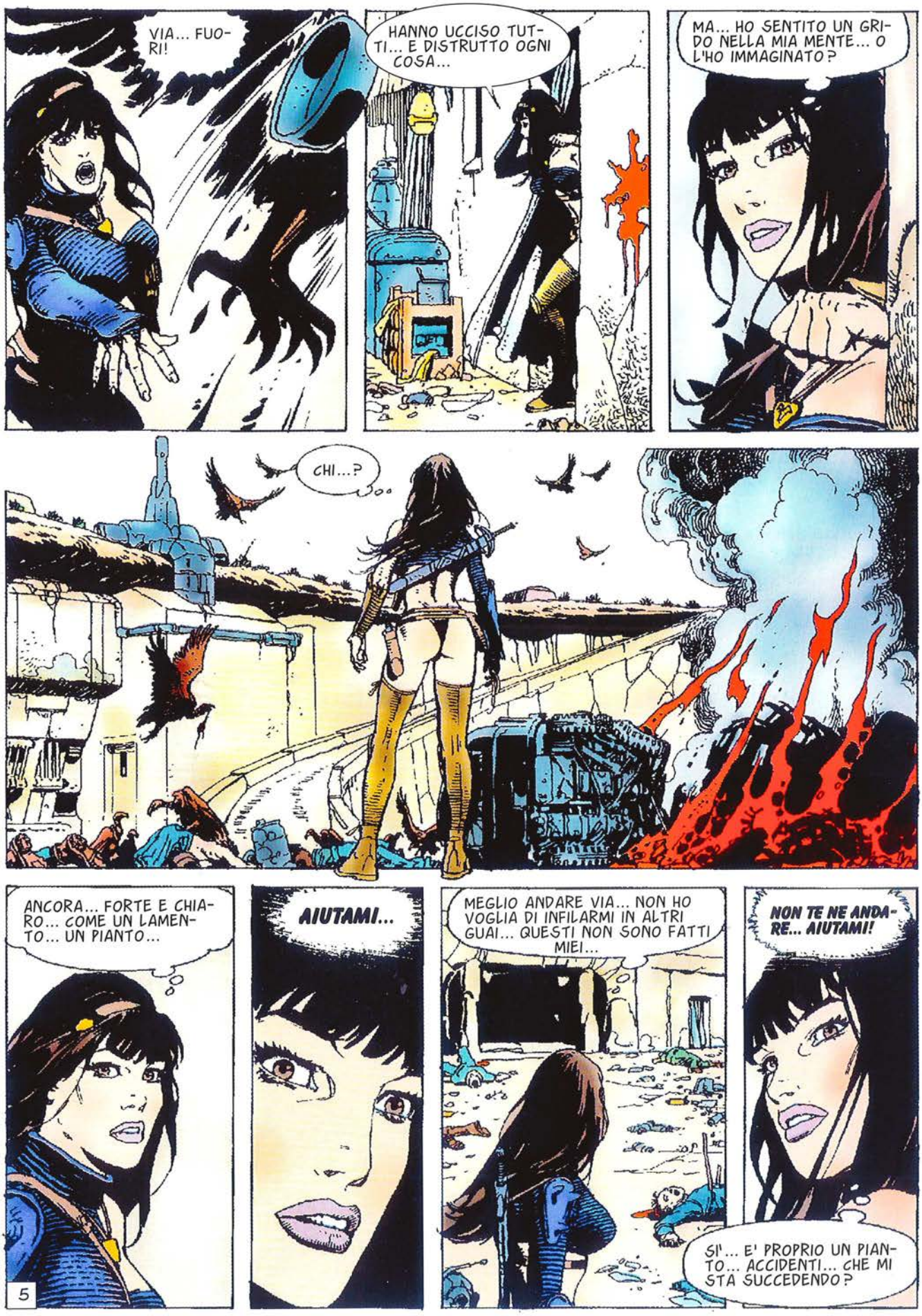
CAPITOLO PRIMO



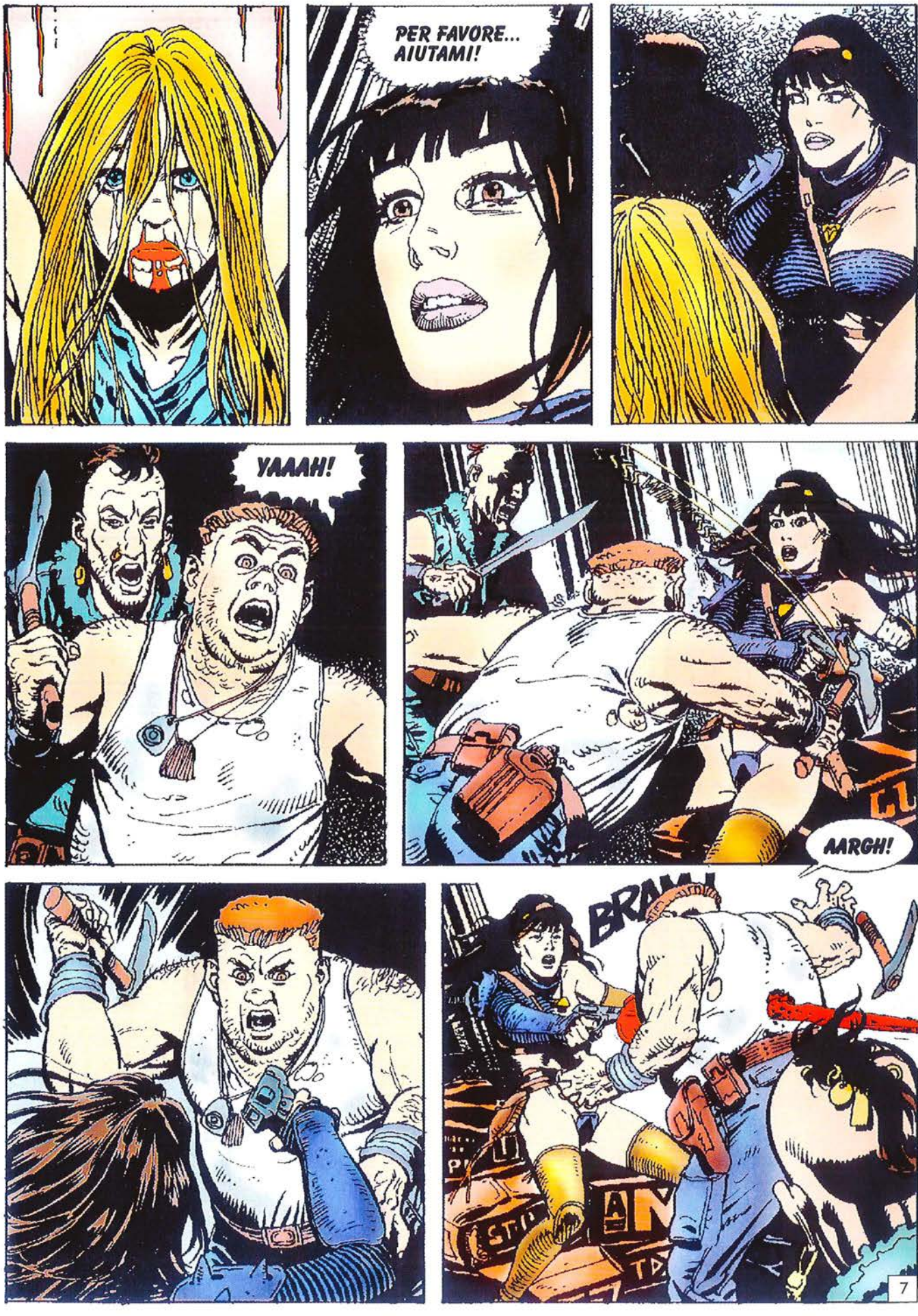

LA' C'E' UNA DI LORO... LA VOGLIO MORTA... E IN MODO ATROCE... DEV'ESSERE UN ESEMPIO PER QUELLE CHE RESTANO!
ANDATE!... E NON FATE SUPERSTITI!
OGNI VOLTA CHE PENSO A QUELLA SETTA ASSASSINA, MI RENDO CONTO DI ESSERMELA CAVATA A BUON MERCATO... GRAZIE A BRAD...
CHE NE SARA' DI LUI?... TROVERA' QUALCOSA DI IMPORTANTE E DI SICURAMENTE COLLEGATO ALLE MISTERIOSE SORGENTI DI FUOCO?... LA COSA CURIOSA E' CHE ANCHE SHERE KAN ERA COINVOLTO NELLA STORIA...
SI'... LUI AVEVA ANCHE CONOSCIUTO AMBAR, LA REGINA DELLE AMAZZONI MORTA TRA LE MIE BRACCIA... COM'E' STRANO IL DESTINO...
MAH... MEGLIO LASCIAR PERDERE TUTTO QUESTO... IL DESERTO E' VASTO E LIBERO E IO NON HO BISOGNO DI NESSUNO... NESSUNA ZAVORRA NELLA MIA VITA.
2

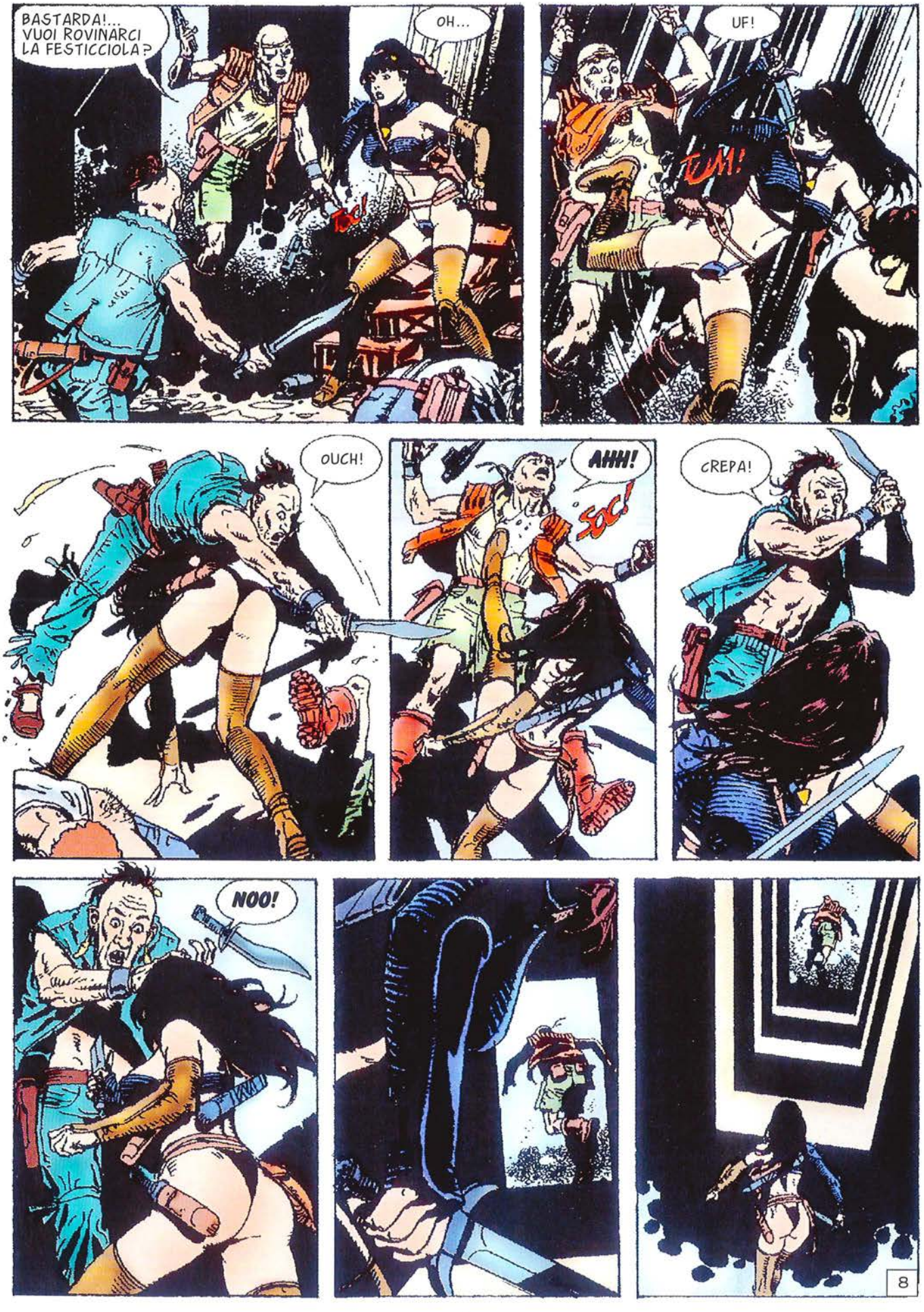
SECONDO LE MIE MAPPE, QUI VICINO C'E' UN'OASI ABITATA DA UNA COLONIA MINERARIA... MI SERVONO ACQUA E PROVVISTE...
E' LAGGIU'... MA... QUEL FUMO E QUEGLI AVVOLTOI... NON SONO UN SEGNALE RASSICURANTE...
MIO DIO!
3

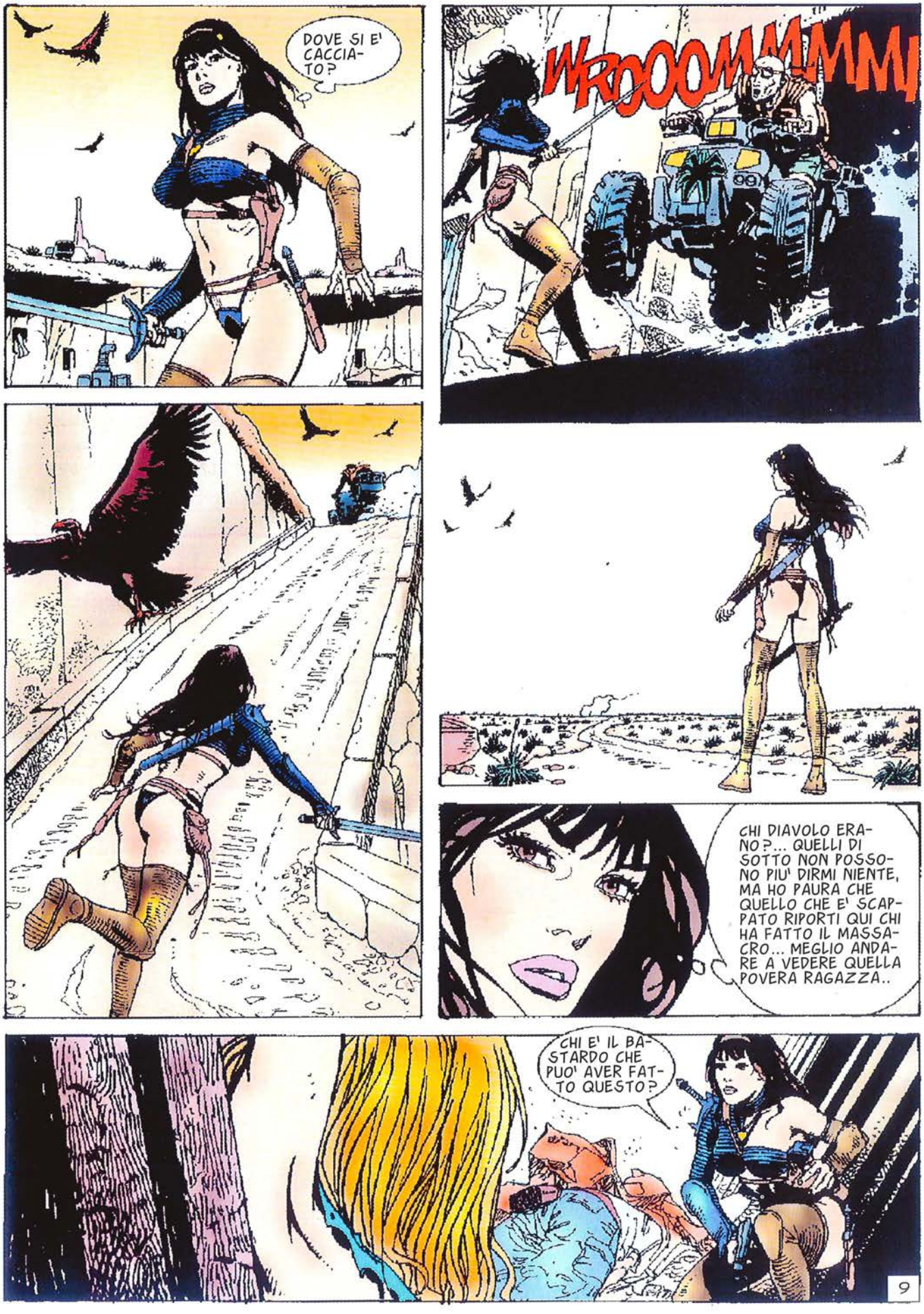

CHE E' SUCCESSO QUI?
CHE MASSACRO!
CRASH!
EHI!... C'E' QUALCUNO?
AAHH!
MALEDETTI...
4


VIA... FUORI!
HANNO UCCISO TUTTI... E DISTRUTTO OGNI COSA...
MA... HO SENTITO UN GRIDO NELLA MIA MENTE... O L'HO IMMAGINATO?
CHI...?
ANCORA... FORTE E CHIARO... COME UN LAMENTO... UN PIANTO...
5
AIUTAMI...
MEGLIO ANDARE VIA... NON HO VOGLIA DI INFILARMI IN ALTRI GUAI... QUESTI NON SONO FATTI MIEI...
NON TE NE ANDARE... AIUTAMI!
SI'... E' PROPRIO UN PIANTO... ACCIDENTI... CHE MI STA SUCCEDENDO?

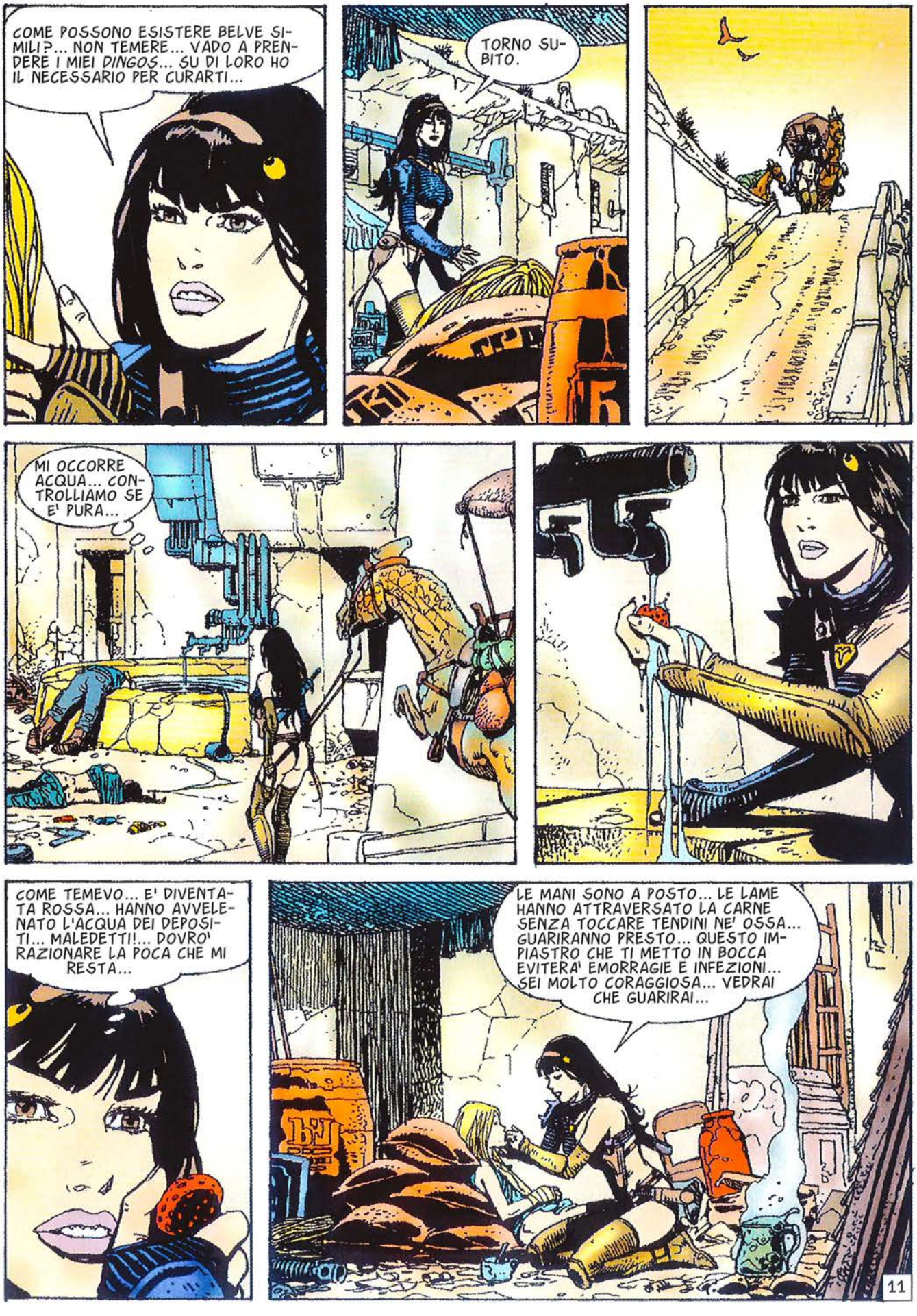
NON POSSO ANDARE VIA... DEVO SCOPRIRE CHI CHIEDE AIUTO... MI PARE CHE IL SUONO VENGA DA LA'...
ALTRI CADAVERI... E IL MASSACRO NON E' SUCCESSO MOLTO TEMPO FA... NON C'E' CATTIVO ODORE...
MA...
6

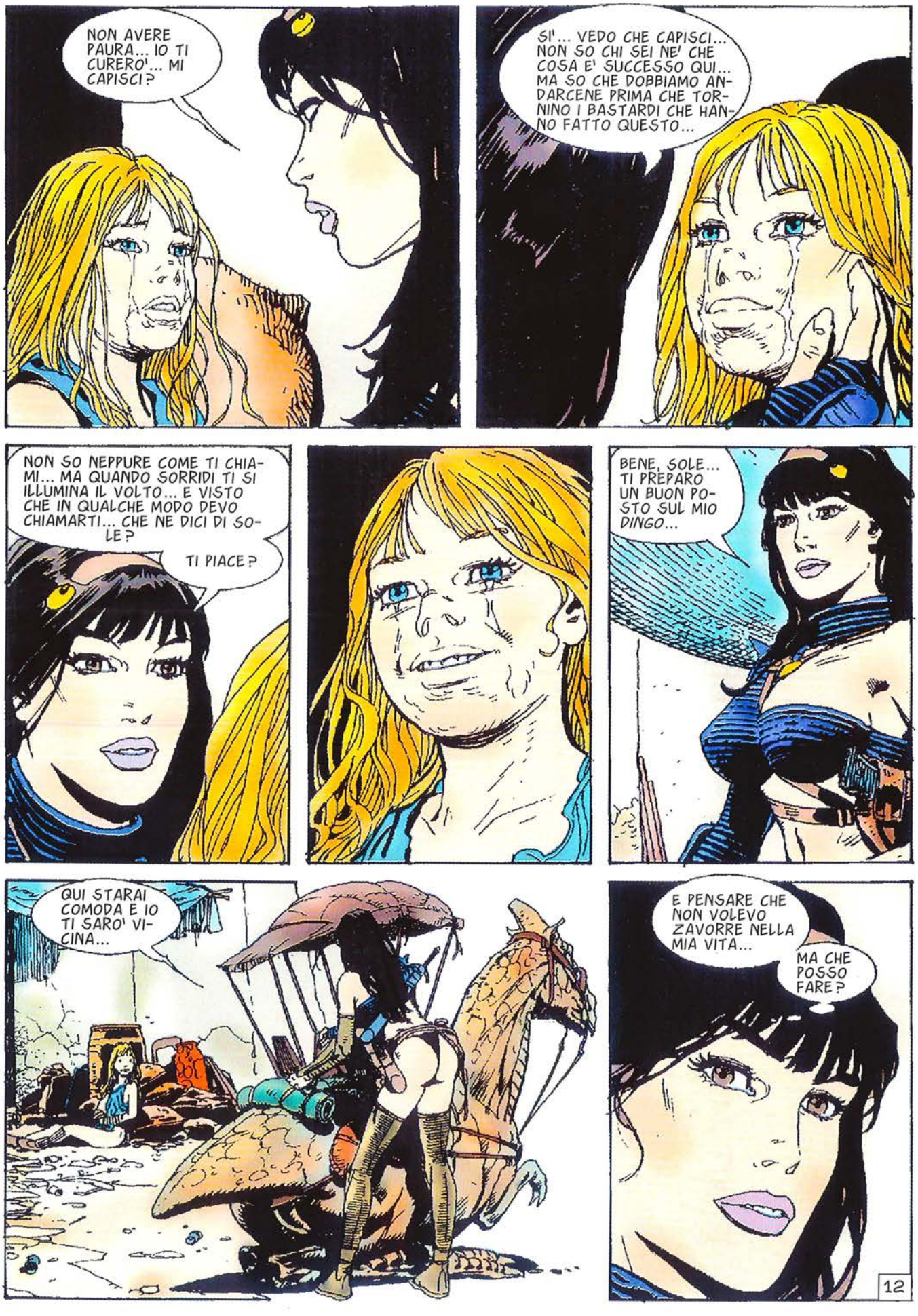

PER FAVORE... AIUTAMI!
YAAAH!
AARGH!
BRAM!
7

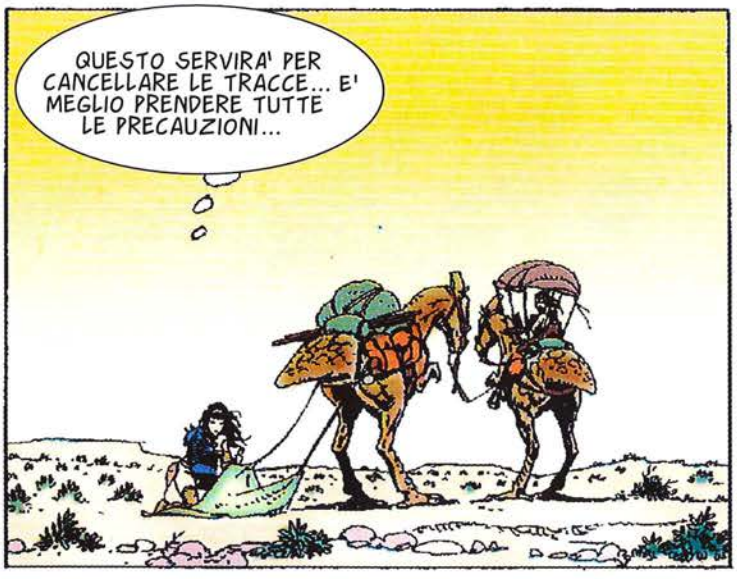

BASTARDA!... VUOI ROVINARCI LA FESTICCIOLA?
OH...
TOC!
UF!
TUM!
OUCH!
AHH!
SOC!
CREPA!
NOO!
8

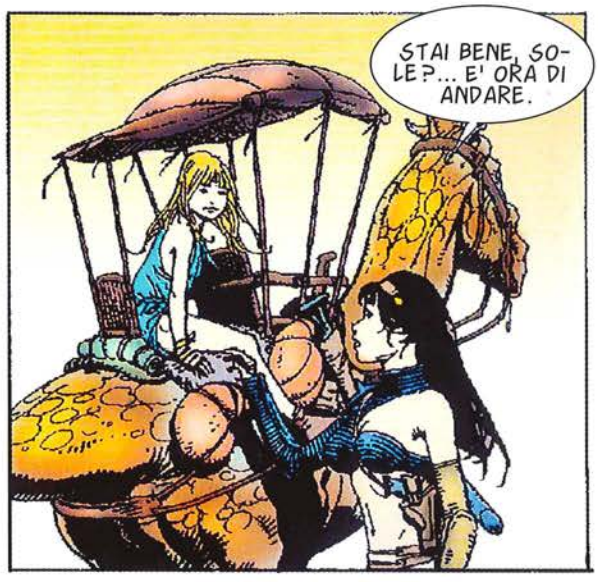

DOVE SI E' CACCIA-TO?
VRROOOMMMM
CHI DIAVOLO ERA-NO?... QUELLI DI SOTTO NON POSSO-NO PIU' DIRMI NIENTE, MA HO PAURA CHE QUELLO CHE E' SCAP-PATO RIPORTI QUI CHI HA FATTO IL MASSA-CRO... MEGLIO ANDA-RE A VEDERE QUELLA POVERA RAGAZZA..
CHI E' IL BA-STARDO CHE PUO' AVER FAT-TO QUESTO?
9

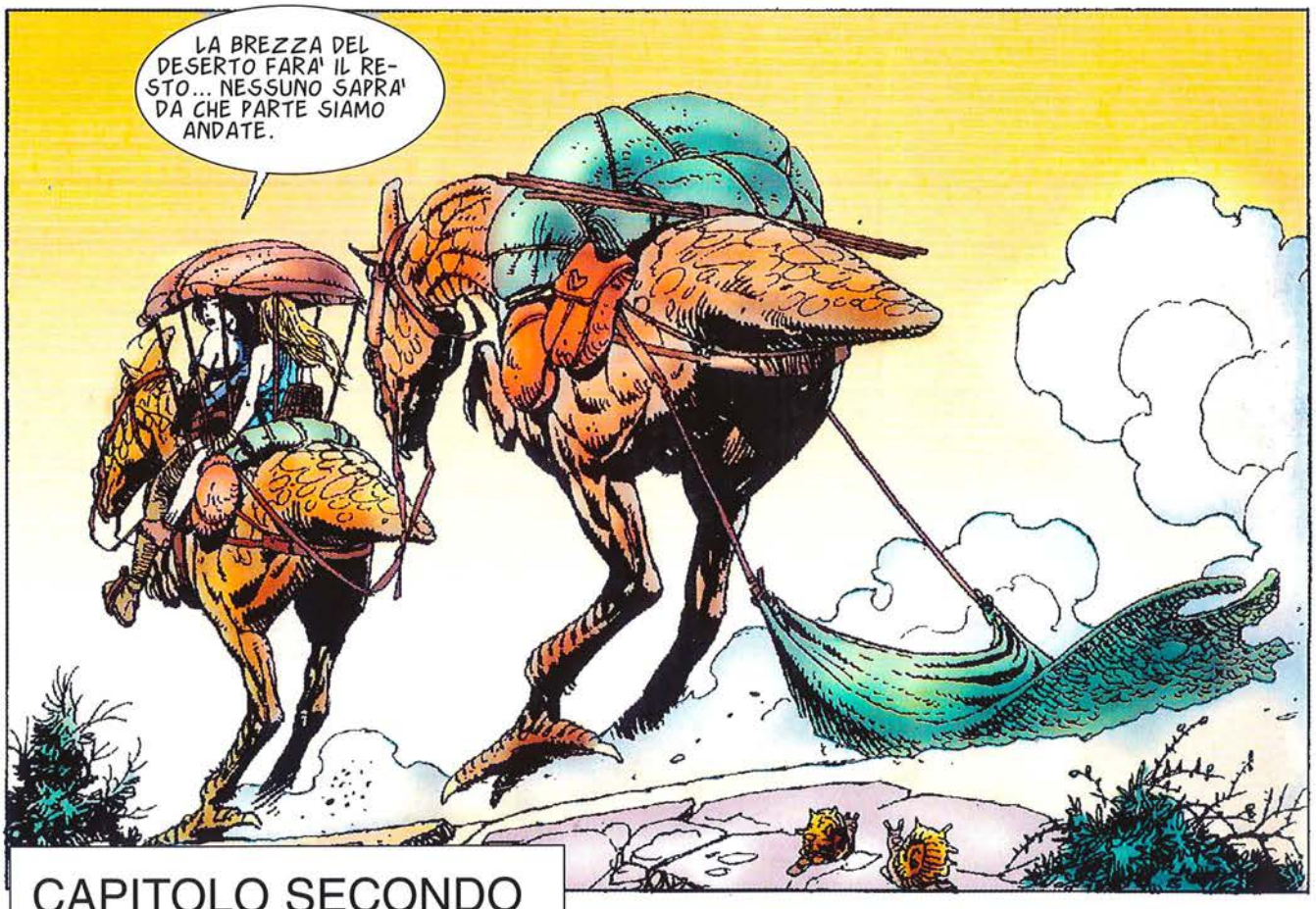
DEVO TOGLIERTI QUESTI PUGNALI... TI FARA' MALE, MA E' L'UNICO MODO...
ECCO...
QUI STARAI BENE...
TI MEDICO LE MANI... MI CAPISCI?... NON PUOI PARLARE?... FAMMI VEDERE LA BOCCA... E' FERITA?
MIO DIO!... TI HANNO TAGLIATO LA LINGUA!
10


COME POSSONO ESISTERE BELVE SIMILI?... NON TEMERE... VADO A PRENDERE I MIEI *DINGOS*... SU DI LORO HO IL NECESSARIO PER CURARTI...
TORNO SUBITO.
MI OCCORRE ACQUA... CONTROLLIAMO SE E' PURA...
COME TEMEVO... E' DIVENTATA ROSSA... HANNO AVVELENATO L'ACQUA DEI DEPOSITI... MALEDETTI!... DOVRO' RAZIONARE LA POCA CHE MI RESTA...
LE MANI SONO A POSTO... LE LAME HANNO ATTRAVERSATO LA CARNE SENZA TOCCARE TENDINI NE' OSSA... GUARIRANNO PRESTO... QUESTO IMPIASTRO CHE TI METTO IN BOCCA EVITERA' EMORRAGIE E INFEZIONI... SEI MOLTO CORAGGIOSA... VEDRAI CHE GUARIRAI...
11

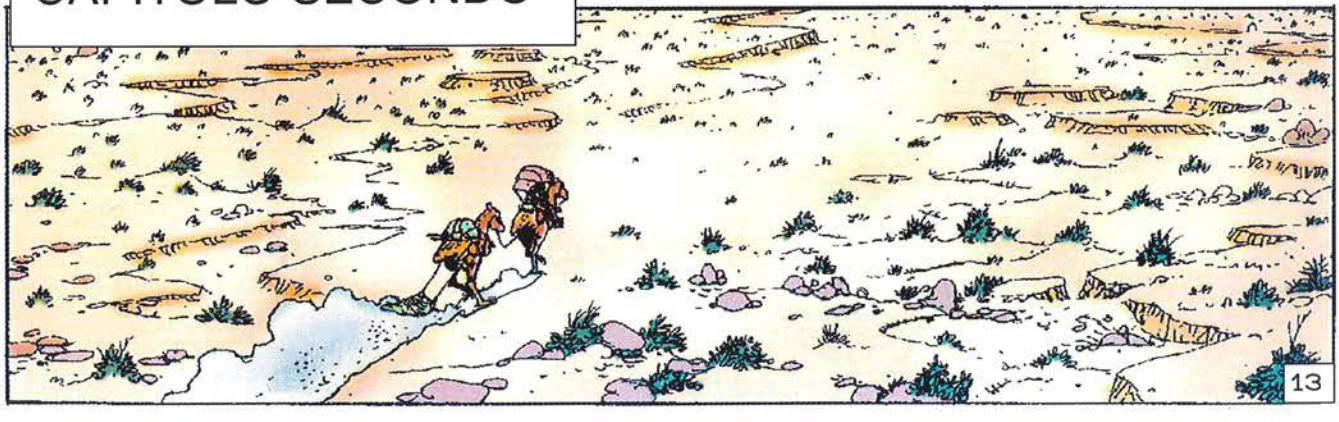

NON AVERE PAURA... IO TI CURERO'... MI CAPISCI?
SI'... VEDO CHE CAPISCI... NON SO CHI SEI NE' CHE COSA E' SUCCESSO QUI... MA SO CHE DOBBIAMO ANDARCENE PRIMA CHE TORNINO I BASTARDI CHE HANNO FATTO QUESTO...
NON SO NEPPURE COME TI CHIAMI... MA QUANDO SORRIDI TI SI ILLUMINA IL VOLTO... E VISTO CHE IN QUALCHE MODO DEVO CHIAMARTI... CHE NE DICI DI SOLE?
TI PIACE?
BENE, SOLE... TI PREPARO UN BUON POSTO SUL MIO DINGO...
QUI STARAI COMODA E IO TI SARO' VICINA...
E PENSARE CHE NON VOLEVO ZAVORRE NELLA MIA VITA...
MA CHE POSSO FARE?
12

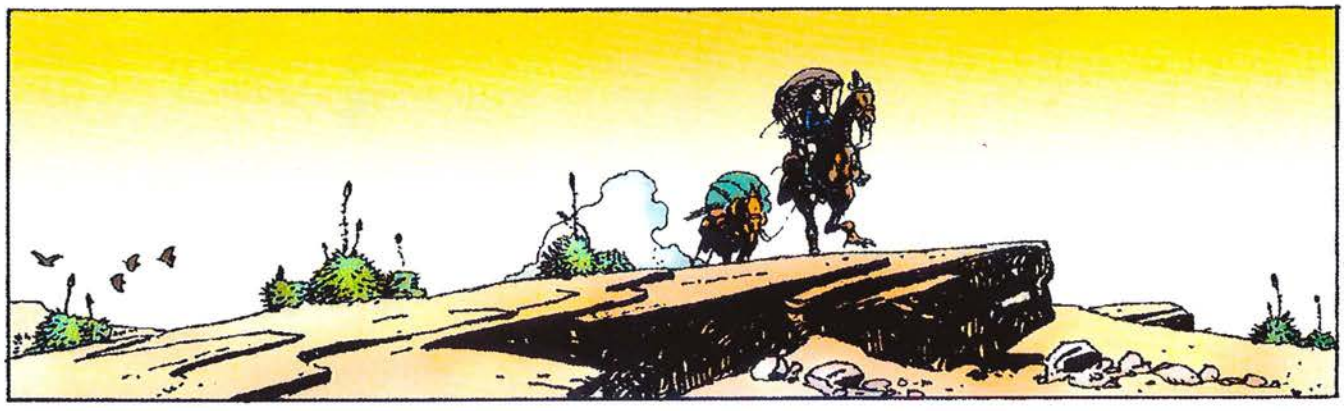


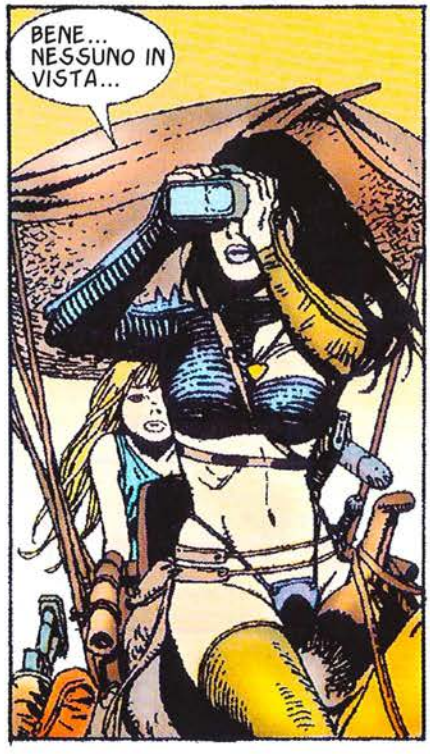




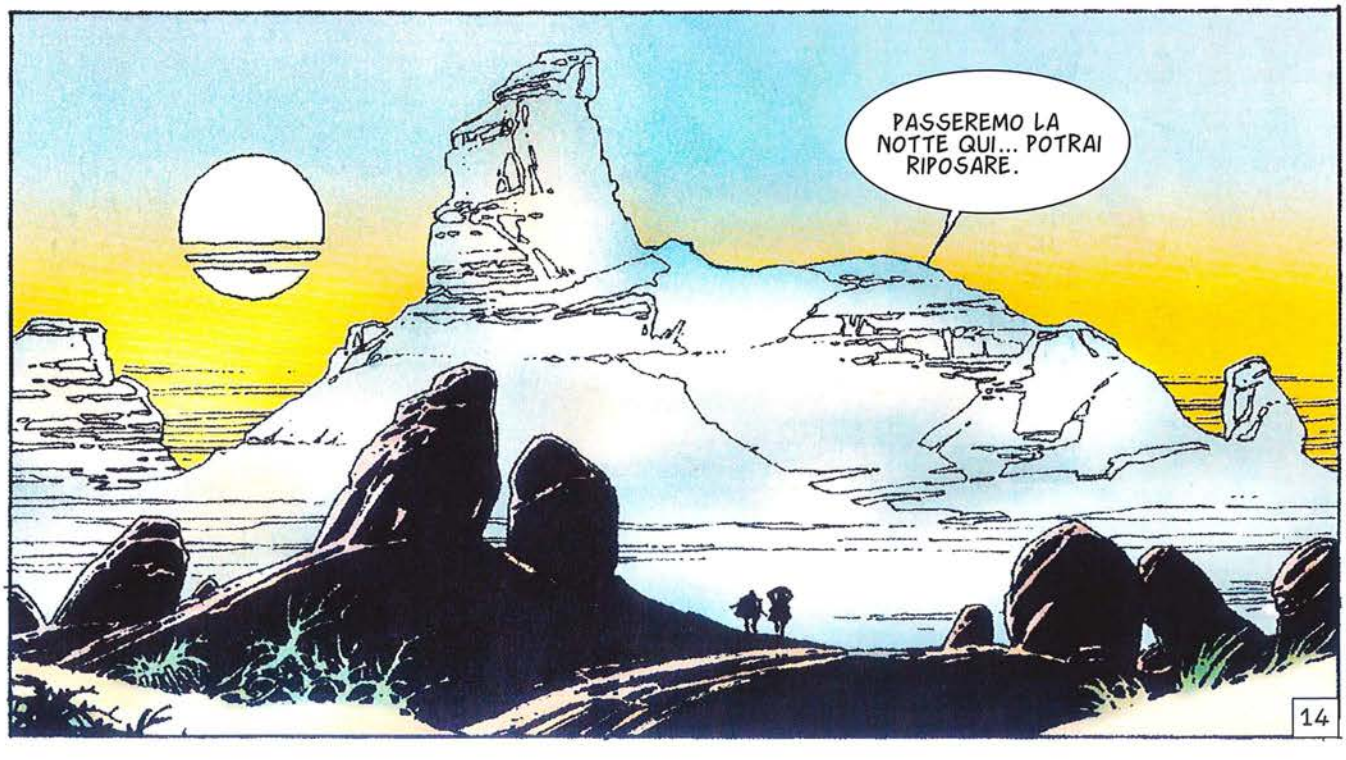
CAPITOLO SECONDO



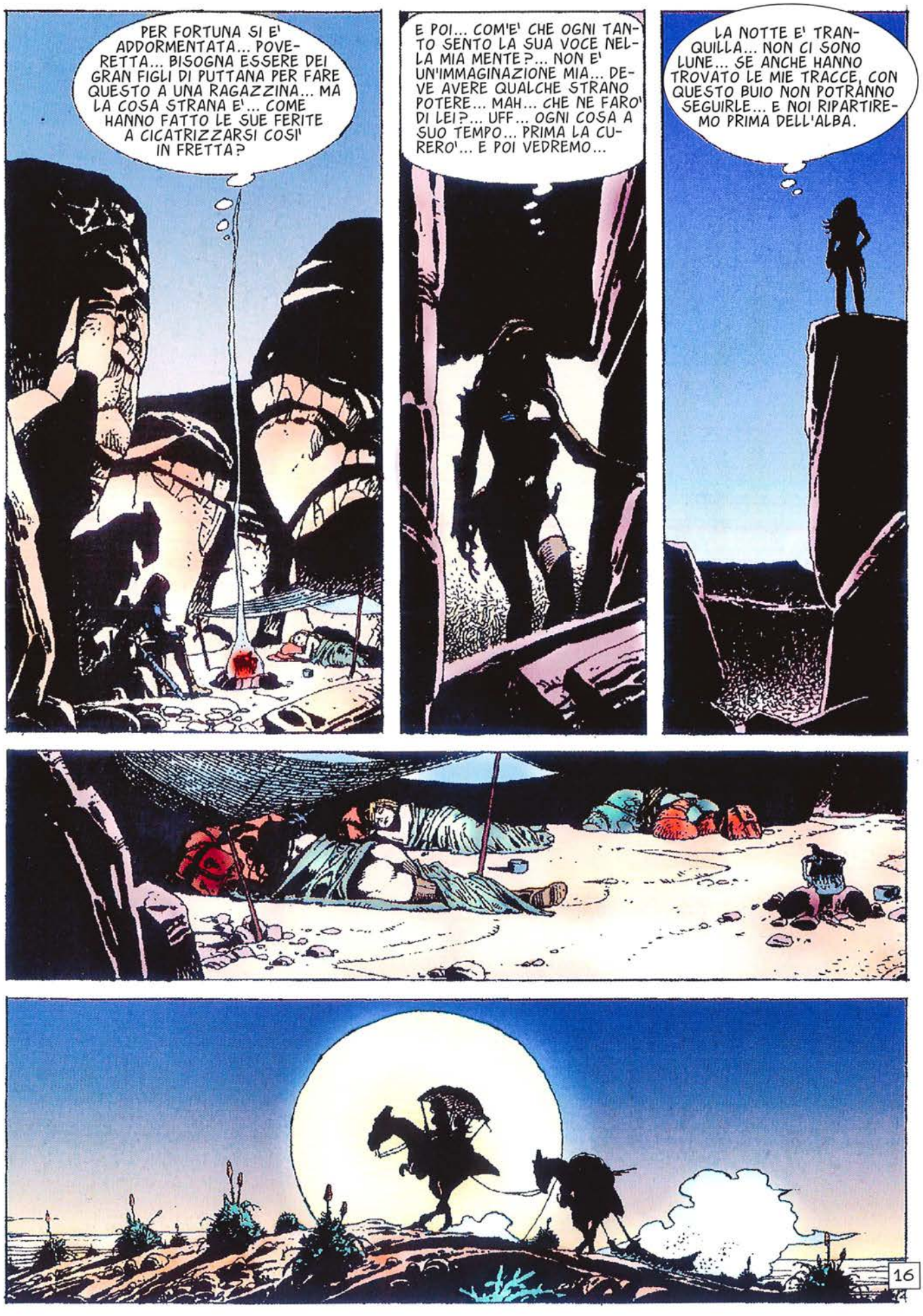



BENE... NESSUNO IN VISTA...

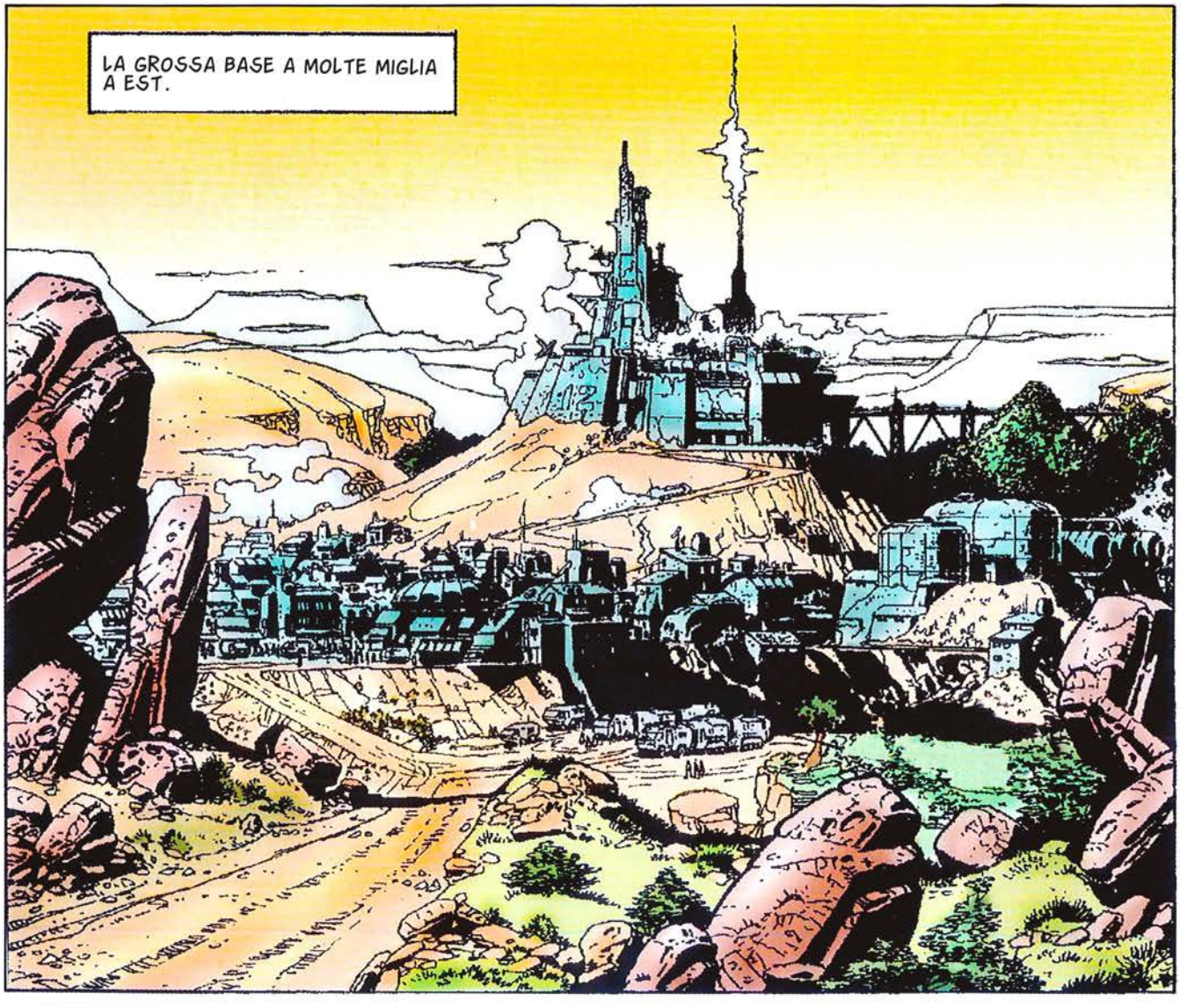
POSSO STACCARE QUESTO COSO... COSI' ANDREMO PIU' VELOCI.


PASSEREMO LA NOTTE QUI... POTRAI RIPOSARE.
14

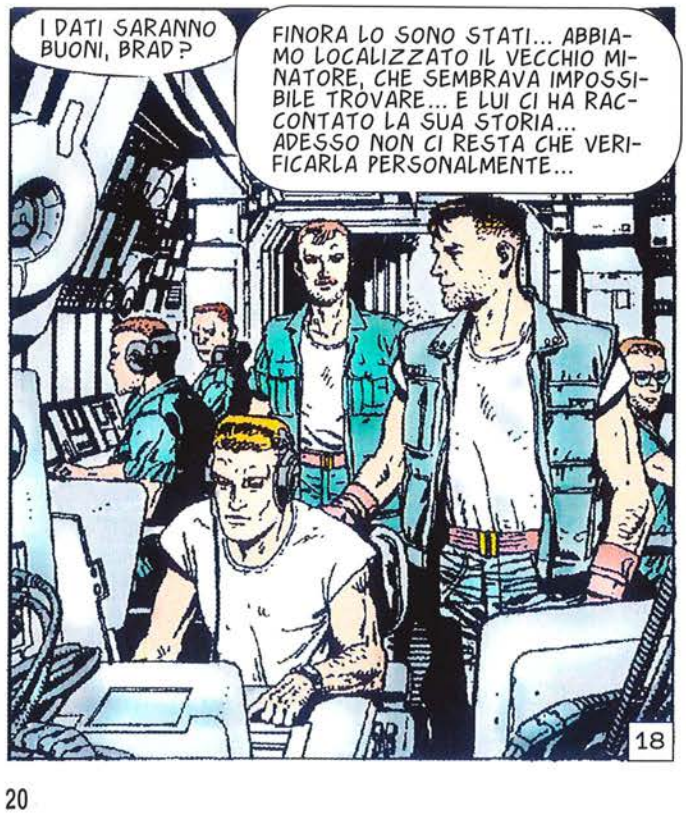
NON E' POSSIBILE!... SIAMO QUI DA ORE E NON AVETE ANCORA TROVATO LE TRACCE!
TE L'HO GIA' DETTO, SCARE... ERANO DIVERSE AMAZZONI COI LORO DINGOS... DA QUALCHE PARTE DEVONO AVER LASCIATO IMPRONTE...
BASTA CON LE BALLE, CARNAC... QUI CI SONO IMPRONTE DI UNA SOLA AMAZZONE... UNA SOLA CONTRO TRE DEI MIEI UOMINI!... E ADESSO E' SCOMPARSA NEL DESERTO SENZA LASCIARE TRACCE... DEV'ESSERE UN'AMAZZONE MOLTO SPECIALE!
CI HA COLTI DI SORPRESA... NESSUNO SI ASPETTAVA QUEL DEMONIO SCATENATO... IO...
BASTA, CARNAC!... MI HAI CHIESTO DI LASCIARVI QUI PER DIVERTIRVI A TORTURARE QUELLA RAGAZZINA E IL LAVORO E' RIMASTO INCOMPIUTO... LA MALEDETTA MUTANTE E LA TERRIBILE AMAZZONE SONO SVANITE NELL'ARIA!
STUPIDO INCAPACE!... DI' A QUEI DEFICIENTI DI ESPLORATORI DI AMPLIARE LA RICERCA... E DI SBRIGARSI!... LA NOTTE SI AVVICINA!
15


PER FORTUNA SI E' ADDORMENTATA... POVERETTA... BISOGNA ESSERE DEI GRAN FIGLI DI PUTTANA PER FARE QUESTO A UNA RAGAZZINA... MA LA COSA STRANA E'... COME HANNO FATTO LE SUE FERITE A CICATRIZZARSI COSI' IN FRETTA?
E POI... COM'E' CHE OGNI TANTO SENTO LA SUA VOCE NELLA MIA MENTE?... NON E' UN'IMMAGINAZIONE MIA... DEVE AVERE QUALCHE STRANO POTERE... MAH... CHE NE FARO' DI LEI?... UFF... OGNI COSA A SUO TEMPO... PRIMA LA CURERO'... E POI VEDREMO...
LA NOTTE E' TRANQUILLA... NON CI SONO LUNE... SE ANCHE HANNO TROVATO LE MIE TRACCE, CON QUESTO BUIO NON POTRANNO SEGUIRLE... E NOI RIPARTIREMO PRIMA DELL'ALBA.
16

CANCELLIAMO ANCORA PER UN PO' LE IMPRONTE... ALMENO FINCHE' IL TERRENO DIVENTERA' COMPLETAMENTE ROCCIOSO...
MA... UN MOMENTO... BRAD MI HA DATO UN NAVIGATORE. FORSE MI CHIARIRA' IL PANORAMA DI QUESTO TERRITORIO SCONOSCIUTO... OLTRETUTTO, MI SERVE ACQUA... HO POCHE RISERVE...
ECCOLO...
VEDIAMO... SI ACCENDE COSI'...
BENE... NON CI SONO MOVIMENTI STRANI... QUESTO SIGNIFICA CHE PER ORA NESSUNO CI SEGUE... VEDIAMO... LA' AVANTI CI SONO MOLTI UADI...
E' LA ZONA CHIAMATA IL COLABRODO PER LA LORO QUANTITA'... TROVEREMO ACQUA E UN RIFUGIO PER LA NOTTE...
17


LA GROSSA BASE A MOLTE MIGLIA A EST.

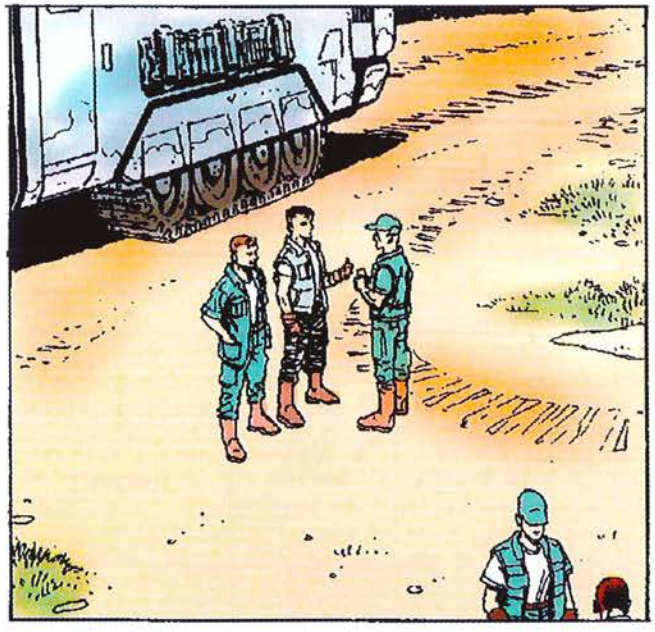
SI'... ABBIAMO LOCALIZZATO IL SEGNALE... E' A OVEST DI QUI... IN UNA ZONA CHIAMATA ANCHE IL COLABRODO.


I DATI SARANNO BUONI, BRAD?
FINORA LO SONO STATI... ABBIAMO LOCALIZZATO IL VECCHIO MINATORE, CHE SEMBRAVA IMPOSSIBILE TROVARE... E LUI CI HA RACCONTATO LA SUA STORIA... ADESSO NON CI RESTA CHE VERIFICARLA PERSONALMENTE...
18

CIOE', ANDARE LA'...
SIAMO QUI PER QUESTO.
BRAD... GUARDA QUI!

STAVO CONTROLLANDO UN SETTORE DEL COLABRODO QUANDO SI E' ACCESO IL SEGNALE DI UN NAVIGATORE...
FALKA!
L'AMAZZONE!

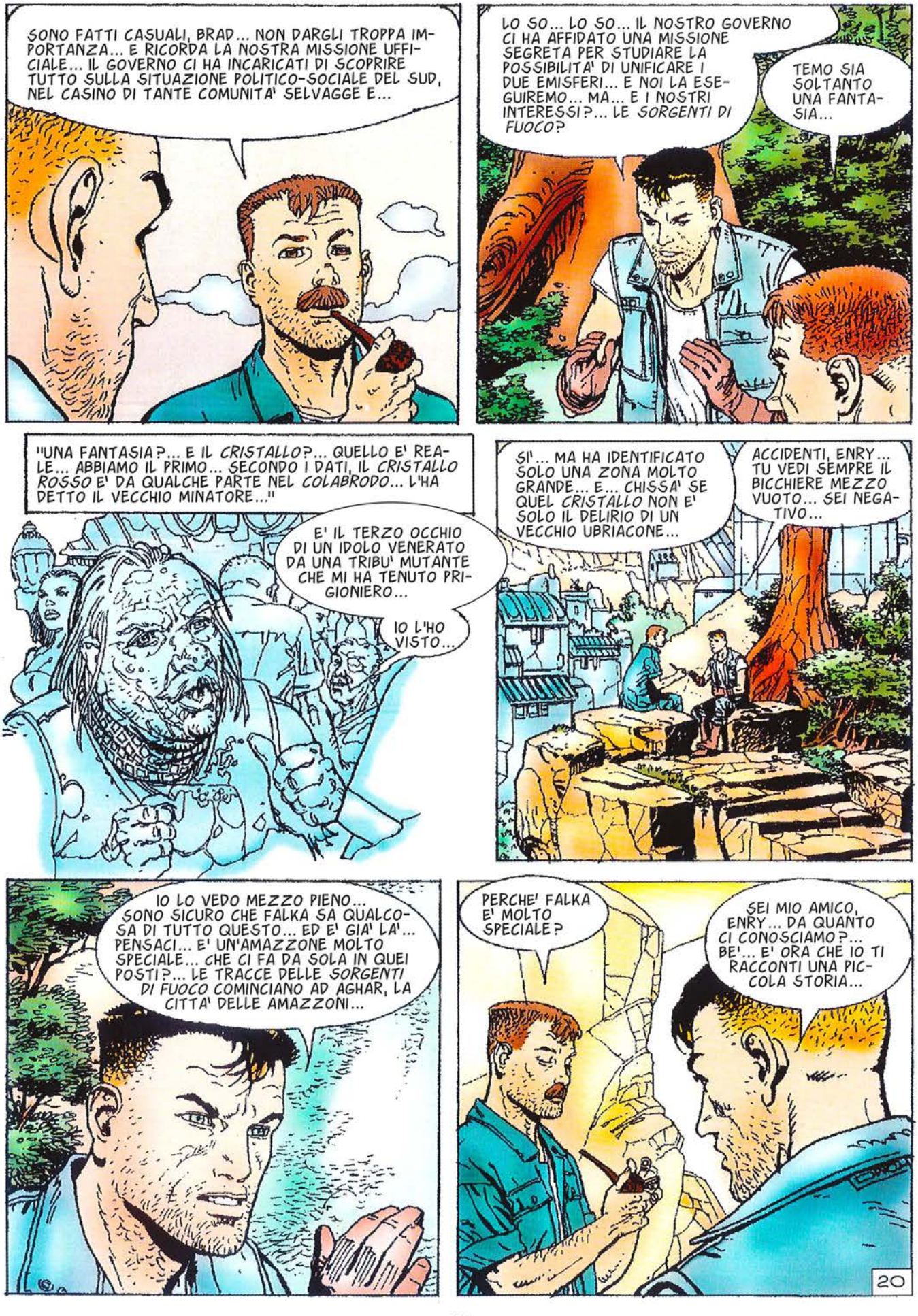
VIENI, ENRY... ANDIAMO A PREPARARE LA PARTENZA... E INTANTO VOGLIO PARLARTI UN PO'...

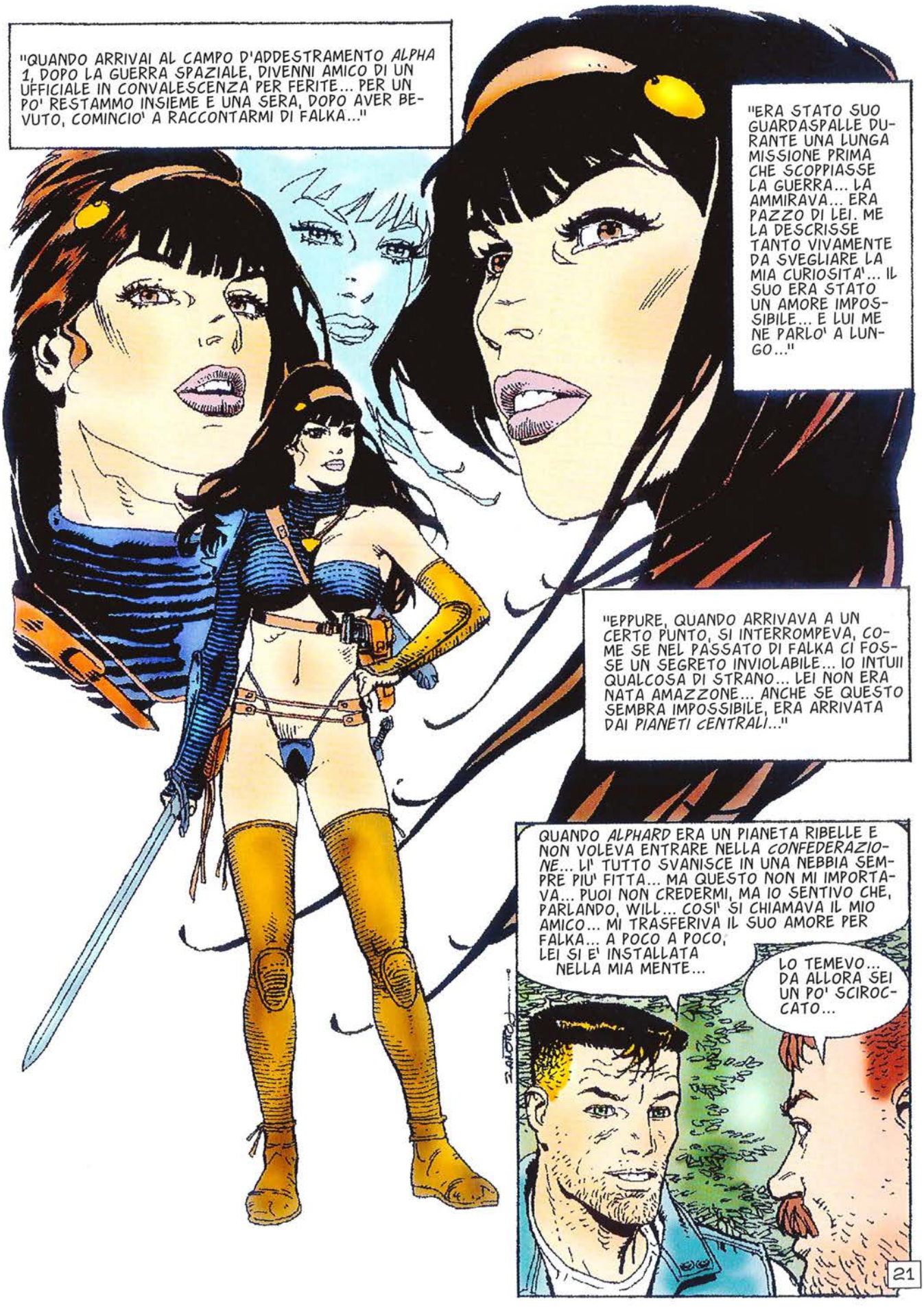


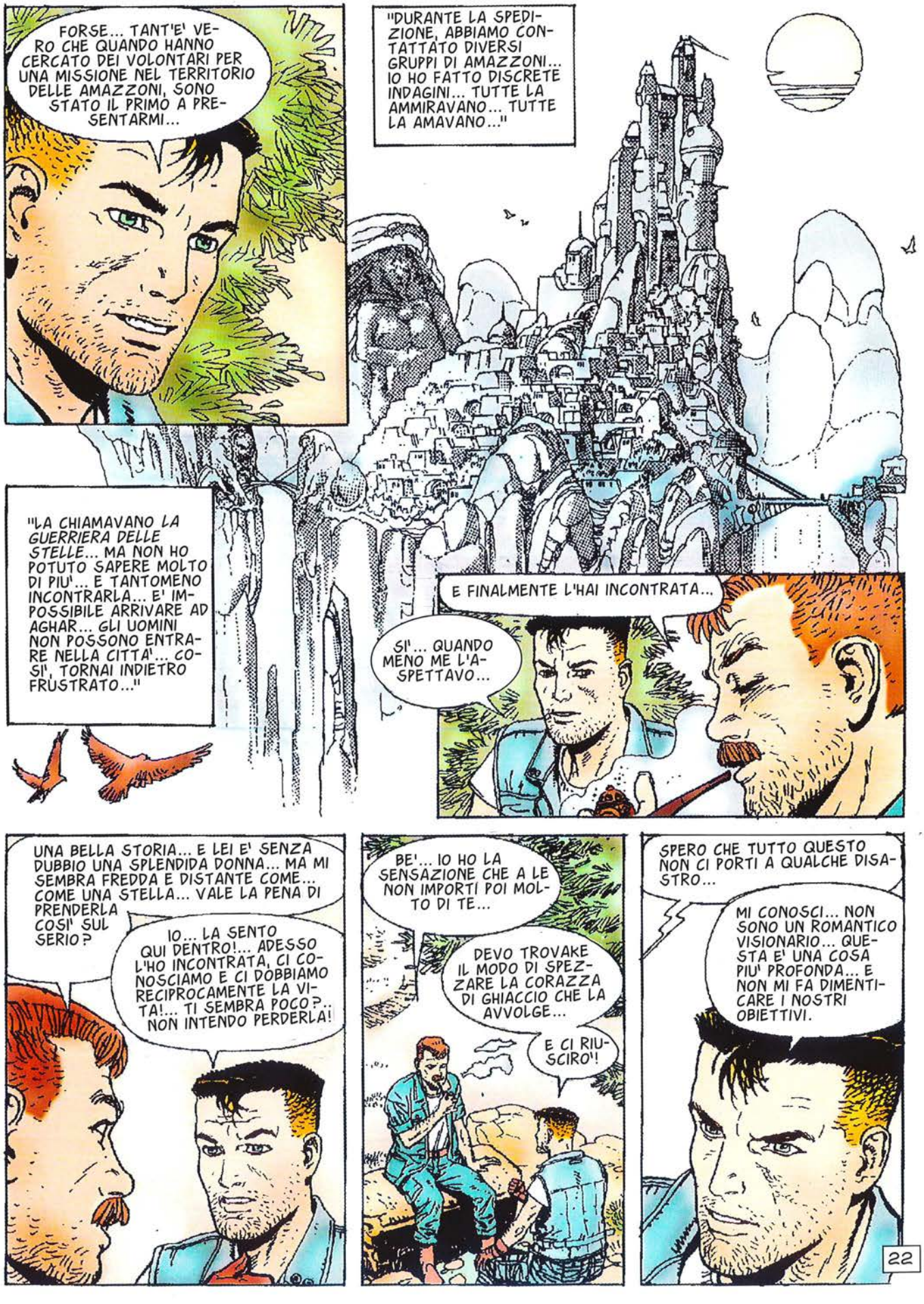
E' INCREDIBILE COME IL DESTINO SEMBRA DIVERTIRSI... ADESSO DOBBIAMO ANDARE AL COLABRODO... E FALKA E' LA'...
QUELLA DONNA TI HA PRESO ALLA TESTA, BRAD... LE TUE REAZIONI SI GIUSTIFICANO SOLO COSI'...

TU NON TI RENDI CONTO, ENRY... E' STATO GRAZIE A LEI CHE SIAMO ARRIVATI AL CRISTALLO... AVEVAMO SOLO QUELL'INFORMAZIONE STRAMPALATA... SECONDO LA QUALE ERA DA QUALCHE PARTE IN UNA CERTA BOCCA DELLA VERITA'... MA NON AVEVAMO LA MINIMA IDEA DI CHE COSA POTEVA ESSERE...

E QUANDO SIAMO ARRIVATI IN QUELLA CAVERNA INFERNALE E HO VISTO LA BOCCA DI QUELL'IDOLO, NON CI HO PENSATO DUE VOLTE... MI HA GUIDATO LEI...
19


SONO FATTI CASUALI, BRAD... NON DARGLI TROPPA IMPORTANZA... E RICORDA LA NOSTRA MISSIONE UFFICIALE... IL GOVERNO CI HA INCARICATI DI SCOPRIRE TUTTO SULLA SITUAZIONE POLITICO-SOCIALE DEL SUD, NEL CASINO DI TANTE COMUNITA' SELVAGGE E...
LO SO... LO SO... IL NOSTRO GOVERNO CI HA AFFIDATO UNA MISSIONE SEGRETA PER STUDIARE LA POSSIBILITA' DI UNIFICARE I DUE EMISFERI... E NOI LA ESEGUIREMO... MA... E I NOSTRI INTERESSI?... LE SORGENTI DI FUOCO?
TEMO SIA SOLTANTO UNA FANTASIA...
"UNA FANTASIA?... E IL CRISTALLO?... QUELLO E' REALE... ABBIAMO IL PRIMO... SECONDO I DATI, IL CRISTALLO ROSSO E' DA QUALCHE PARTE NEL COLABRODO... L'HA DETTO IL VECCHIO MINATORE..."
E' IL TERZO OCCHIO DI UN IDOLO VENERATO DA UNA TRIBU' MUTANTE CHE MI HA TENUTO PRIGIONIERO...
IO L'HO VISTO...
SI'... MA HA IDENTIFICATO SOLO UNA ZONA MOLTO GRANDE... E... CHISSA' SE QUEL CRISTALLO NON E' SOLO IL DELIRIO DI UN VECCHIO UBRIACONE...
ACCIDENTI, ENRY... TU VEDI SEMPRE IL BICCHIERE MEZZO VUOTO... SEI NEGATIVO...
IO LO VEDO MEZZO PIENO... SONO SICURO CHE FALKA SA QUALCOSA DI TUTTO QUESTO... ED E' GIA' LA'... PENSACI... E' UN'AMAZZONE MOLTO SPECIALE... CHE CI FA DA SOLA IN QUEI POSTI?... LE TRACCE DELLE SORGENTI DI FUOCO COMINCIANO AD AGHAR, LA CITTA' DELLE AMAZZONI...
PERCHE' FALKA E' MOLTO SPECIALE?
SEI MIO AMICO, ENRY... DA QUANTO CI CONOSCIAMO?... BE'... E' ORA CHE IO TI RACCONTI UNA PICCOLA STORIA...
20


"QUANDO ARRIVAI AL CAMPO D'ADDESTRAMENTO *ALPHA 1*, DOPO LA GUERRA SPAZIALE, DIVENNI AMICO DI UN UFFICIALE IN CONVALESCENZA PER FERITE... PER UN PO' RESTAMMO INSIEME E UNA SERA, DOPO AVER BEVUTO, COMINCIO' A RACCONTARMI DI FALKA..."
"ERA STATO SUO GUARDASPALLE DURANTE UNA LUNGA MISSIONE PRIMA CHE SCOPPIASSE LA GUERRA... LA AMMIRAVA... ERA PAZZO DI LEI. ME LA DESCRISSE TANTO VIVAMENTE DA SVEGLIARE LA MIA CURIOSITA'... IL SUO ERA STATO UN AMORE IMPOSSIBILE... E LUI ME NE PARLO' A LUNGO..."
"EPPURE, QUANDO ARRIVAVA A UN CERTO PUNTO, SI INTERROMPEVA, COME SE NEL PASSATO DI FALKA CI FOSSE UN SEGRETO INVIOLABILE... IO INTUII QUALCOSA DI STRANO... LEI NON ERA NATA AMAZZONE... ANCHE SE QUESTO SEMBRA IMPOSSIBILE, ERA ARRIVATA DAI *PIANETI CENTRALI*..."
QUANDO *ALPHARD* ERA UN PIANETA RIBELLE E NON VOLEVA ENTRARE NELLA *CONFEDERAZIONE*... LI' TUTTO SVANISCE IN UNA NEBBIA SEMPRE PIU' FITTA... MA QUESTO NON MI IMPORTAVA... PUOI NON CREDERMI, MA IO SENTIVO CHE, PARLANDO, WILL... COSI' SI CHIAMAVA IL MIO AMICO... MI TRASFERIVA IL SUO AMORE PER FALKA... A POCO A POCO, LEI SI E' INSTALLATA NELLA MIA MENTE...
LO TEMEVO... DA ALLORA SEI UN PO' SCIROCCATO...
21


FORSE... TANT'E' VERO CHE QUANDO HANNO CERCATO DEI VOLONTARI PER UNA MISSIONE NEL TERRITORIO DELLE AMAZZONI, SONO STATO IL PRIMO A PRESENTARMI...
"DURANTE LA SPEDIZIONE, ABBIAMO CONTATTATO DIVERSI GRUPPI DI AMAZZONI... IO HO FATTO DISCRETE INDAGINI... TUTTE LA AMMIRAVANO... TUTTE LA AMAVANO..."
"LA CHIAMAVANO *LA GUERRIERA DELLE STELLE*... MA NON HO POTUTO SAPERE MOLTO DI PIU'... E TANTOMENO INCONTRARLA... E' IMPOSSIBILE ARRIVARE AD AGHAR... GLI UOMINI NON POSSONO ENTRARE NELLA CITTA'... COSI', TORNAI INDIETRO FRUSTRATO..."
E FINALMENTE L'HAI INCONTRATA...
SI'... QUANDO MENO ME L'ASPETTAVO...
UNA BELLA STORIA... E LEI E' SENZA DUBBIO UNA SPLENDIDA DONNA... MA MI SEMBRA FREDDA E DISTANTE COME... COME UNA STELLA... VALE LA PENA DI PRENDERLA COSI' SUL SERIO?
IO... LA SENTO QUI DENTRO!... ADESSO L'HO INCONTRATA, CI CONOSCIAMO E CI DOBBIAMO RECIPROCAMENTE LA VITA!... TI SEMBRA POCO?.. NON INTENDO PERDERLA!
BE'... IO HO LA SENSAZIONE CHE A LE NON IMPORTI POI MOLTO DI TE...
DEVO TROVAKE IL MODO DI SPEZZARE LA CORAZZA DI GHIACCIO CHE LA AVVOLGE...
E CI RIUSCIRO'!
SPERO CHE TUTTO QUESTO NON CI PORTI A QUALCHE DISASTRO...
MI CONOSCI... NON SONO UN ROMANTICO VISIONARIO... QUESTA E' UNA COSA PIU' PROFONDA... E NON MI FA DIMENTICARE I NOSTRI OBIETTIVI.
22

"ANCHE PERCHE' SO CHE C'E' QUALCOSA DI PIU'... I *CRISTALLI*!... NE HO SENTITO PARLARE LA PRIMA VOLTA UNA SERA CHE INCONTRAMMO DUE AMAZZONI ASSETATE D'AFFETTO... IO ERO CON UN COLLEGA E IN QUELLA RIUNIONE SEGRETA FINIMMO TUTTI UN PO' SBRONZI..."

"NON SO COME FU... MA A UN CERTO PUNTO UNA DI LORO COMINCIO' A VANTARSI DI CONOSCERE UN GRANDE SEGRETO... ALL'INIZIO NON LA PRESI SUL SERIO, MA LEI INSISTEVA... FINCHE' NEL MIO CERVELLO UN PO' ANNEBBIATO SI SVEGLIO' L'ISTINTO..."

FU COSI' CHE SEPPI DEI *TRE CRISTALLI*, CHE... UNA VOLTA RIUNITI, PRODURRANNO UNA VIBRAZIONE SPECIALE. CHE CI PORTERANNO ALLE *SORGENTI DI FUOCO*, DOVE SI NASCONDE IL *GRANDE SEGRETO*...

STORIE DA UBRIACHI...

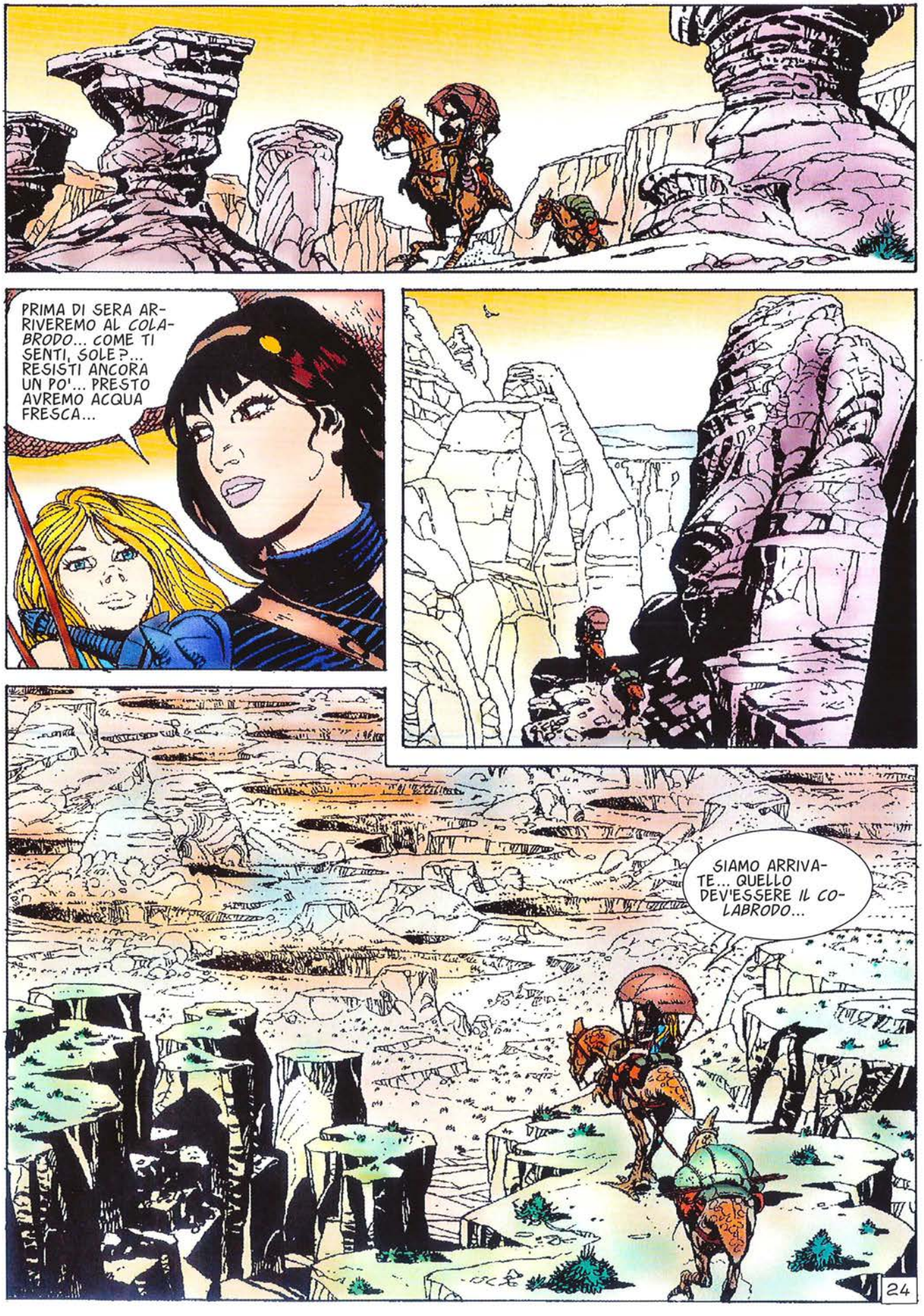
LO PENSAI IL GIORNO DOPO, AL RISVEGLIO... MA L'IDEA MI RONZAVA IN TESTA E, SIA PURE CON SCETTICISMO, COMINCIAI A INDAGARE... E SCOPRII CHE ALTRE PERSONE LO CERCAVANO... LA MIA AMAZZONE MI AVEVA DATO UNA PISTA... IL *CRISTALLO AZZURRO* ERA DA QUALCHE PARTE TRA LE *PALUDI AMARE*...

E LA' L'ABBIAMO TROVATO!

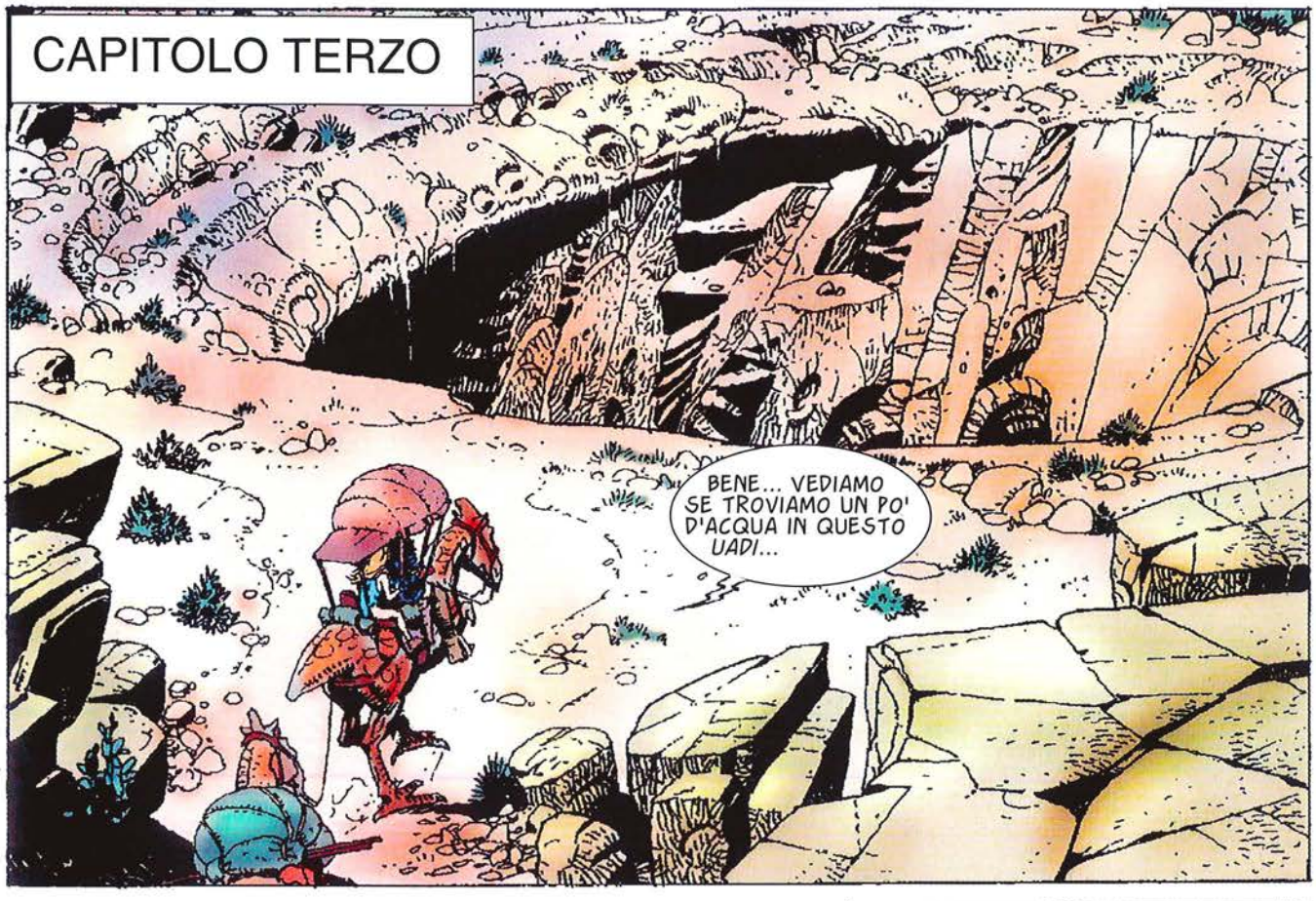
D'ACCORDO, BRAD... LE COSE STANNO ANDANDO COME PENSAVI E LE COINCIDENZE SONO GROSSE... MA MI SEMBRA TUTTO COSI' FANTASTICO CHE A VOLTE HO DEI DUBBI... COMUNQUE, NON TEMERE... SONO CON TE FINO IN FONDO... E ADESSO VEDIAMO DI MUOVERCI!

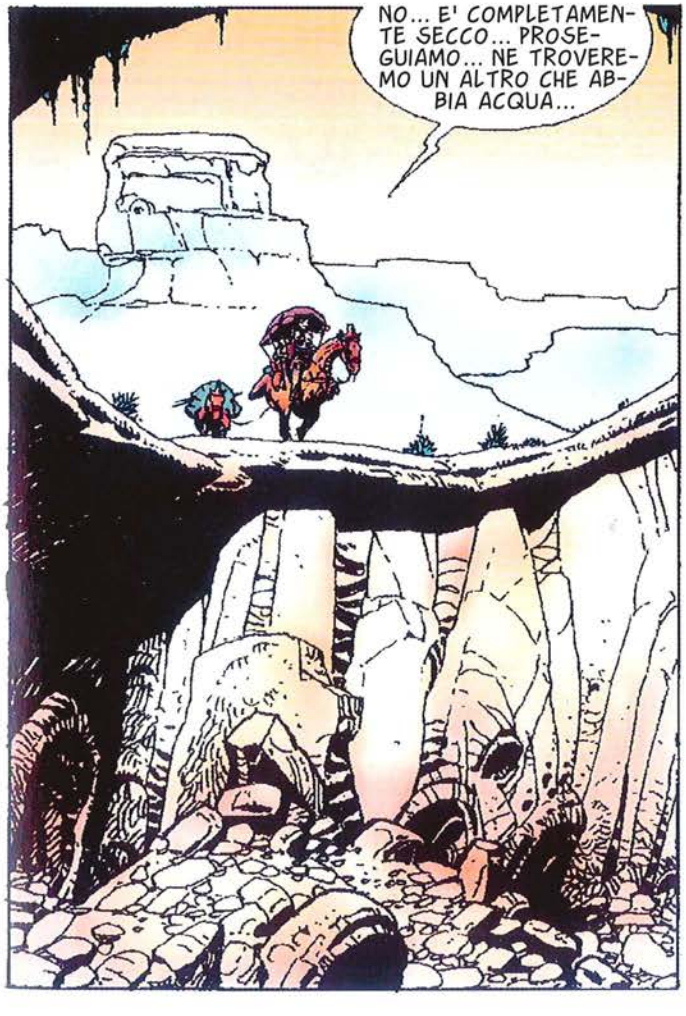
HAI RAGIONE... E' ORA DI PARTIRE.

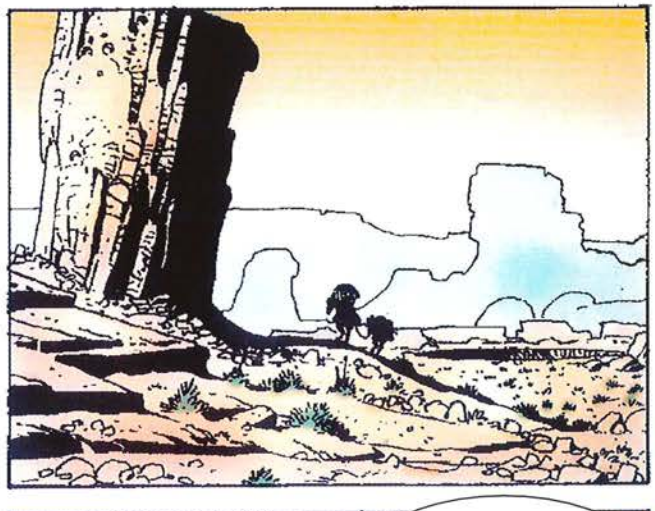
23

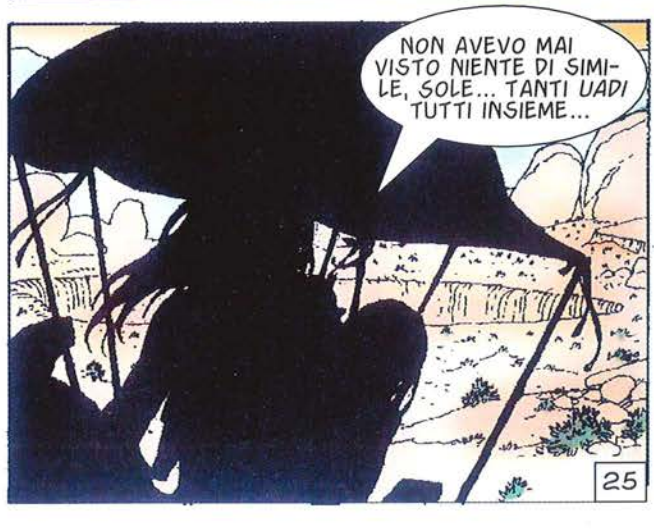

PRIMA DI SERA ARRIVEREMO AL *COLABRODO*... COME TI SENTI, SOLE?... RESISTI ANCORA UN PO'... PRESTO AVREMO ACQUA FRESCA...
SIAMO ARRIVATE... QUELLO DEV'ESSERE IL COLABRODO...
24

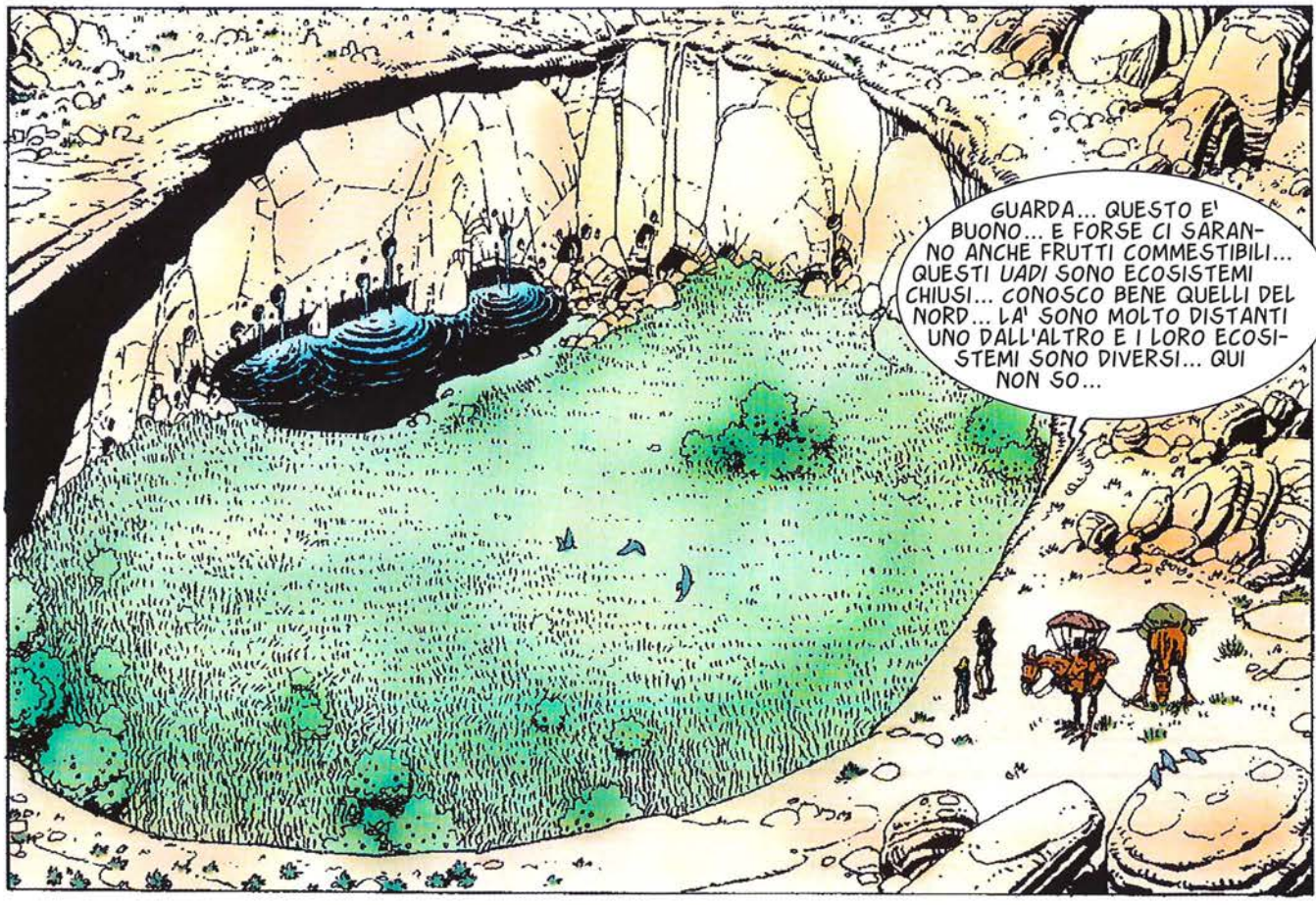
CAPITOLO TERZO










GUARDA... QUESTO E' BUONO... E FORSE CI SARANNO ANCHE FRUTTI COMMESTIBILI... QUESTI UADI SONO ECOSISTEMI CHIUSI... CONOSCO BENE QUELLI DEL NORD... LA' SONO MOLTO DISTANTI UNO DALL'ALTRO E I LORO ECOSISTEMI SONO DIVERSI... QUI NON SO...

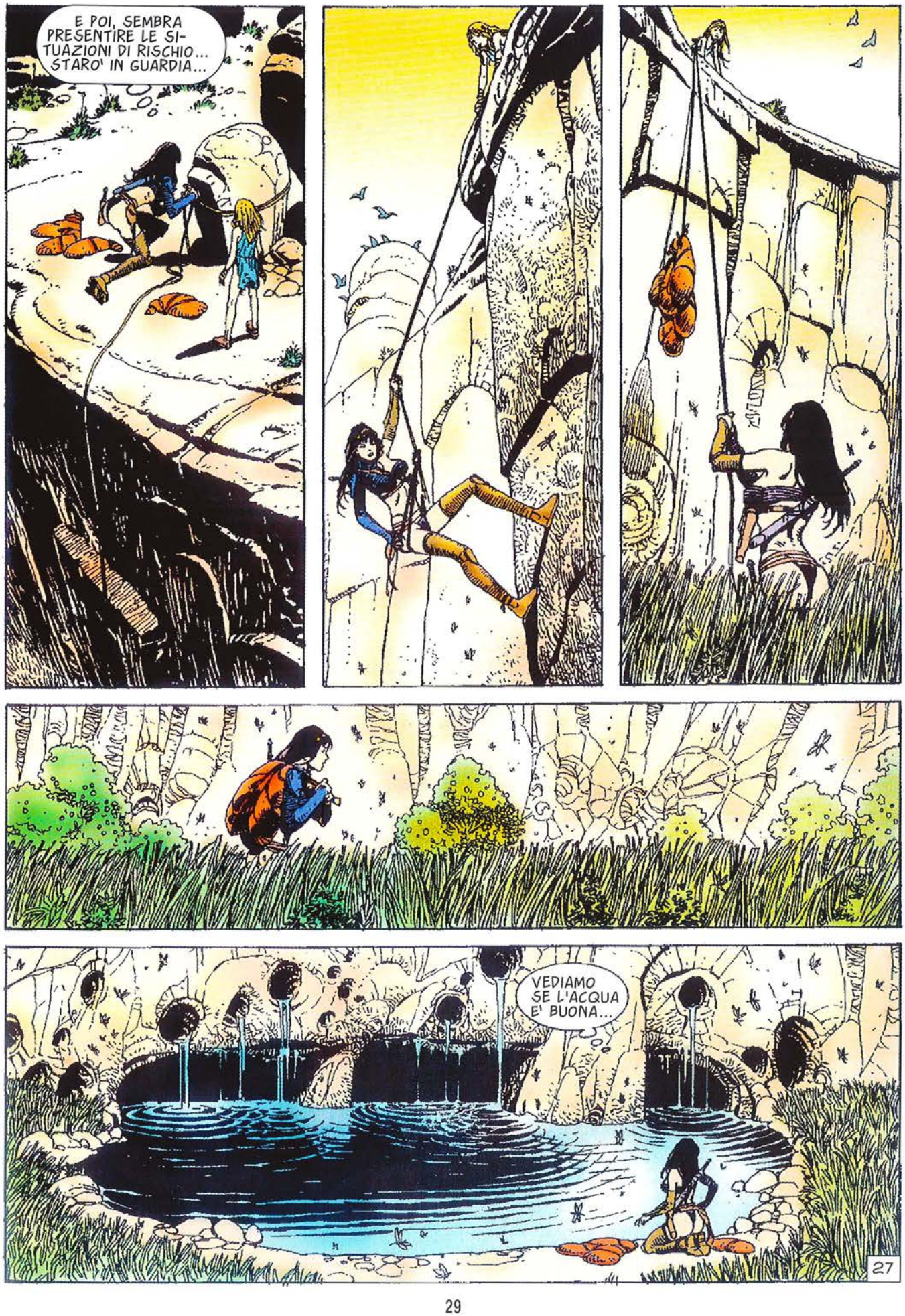
PECCATO CHE SIA COSI' PROFONDO E NON CI SIANO STRADE PER SCENDERE... USEREMO LE CORDE...

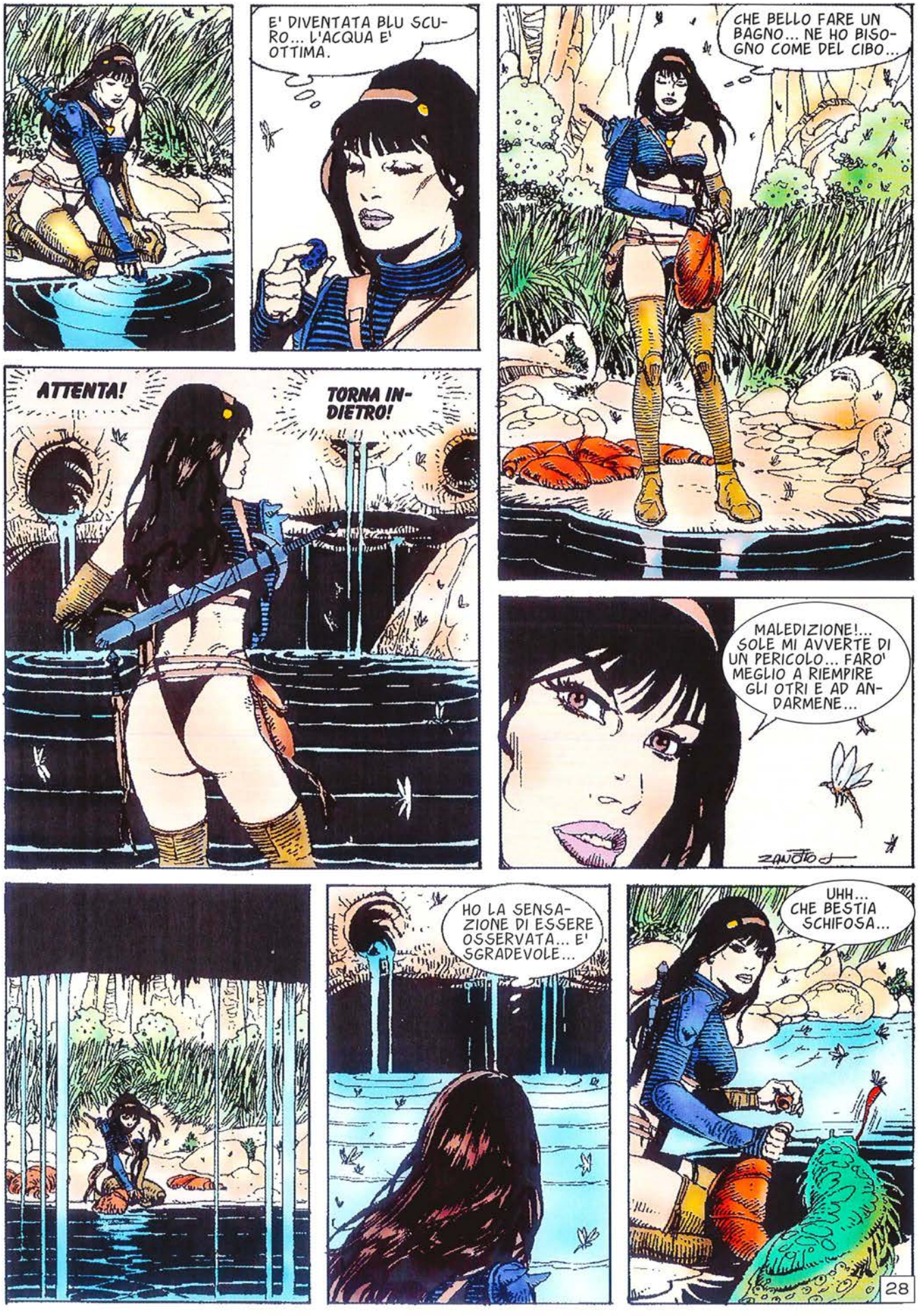
MA... CHE HAI, SOLE?... NON TI PIACE IL POSTO?

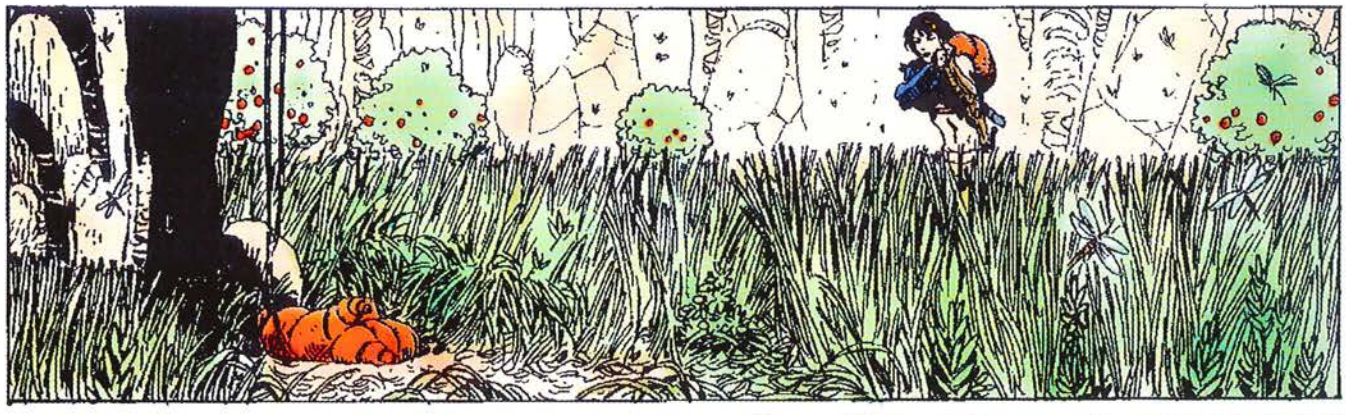
NON PREOCCUPARTI... SE VUOI, CI FERMEREMO QUI SOPRA... SCENDERO' IO SOLA A PRENDERE ACQUA... NON NE ABBIAMO PIU'...

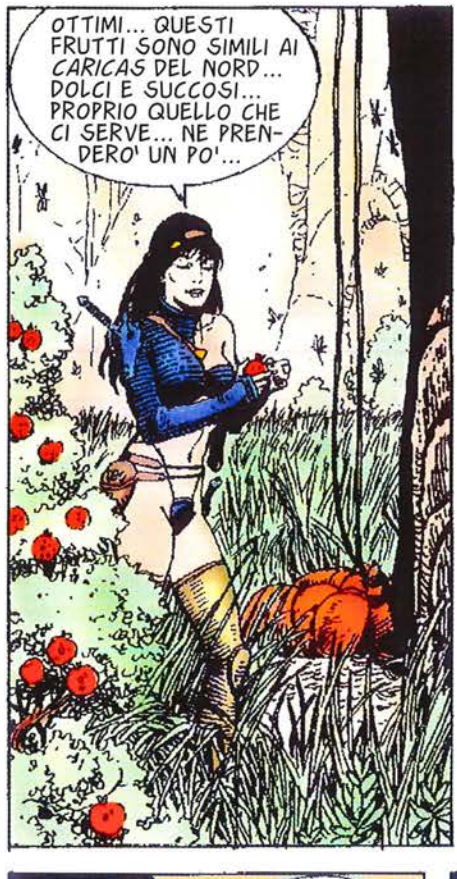
ATTENTA!

SI'... STARO' ATTENTA, SOLE.
NOTEVOLE... QUANDO PROVA UNA FORTE EMOZIONE, RIESCE A COMUNICARE MENTALMENTE.
26

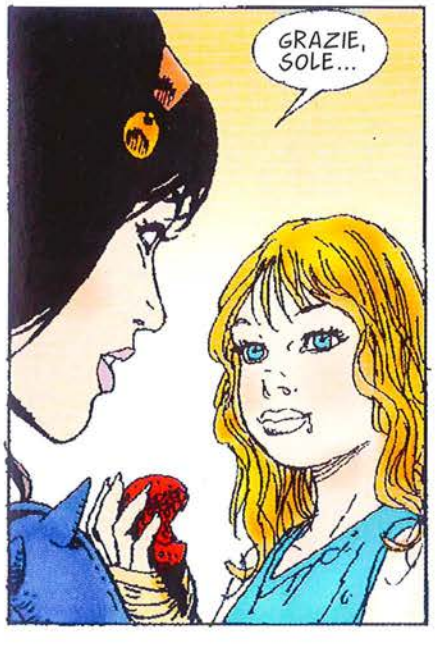

E POI, SEMBRA PRESENTIRE LE SITUAZIONI DI RISCHIO... STARO' IN GUARDIA...
VEDIAMO SE L'ACQUA E' BUONA...
27

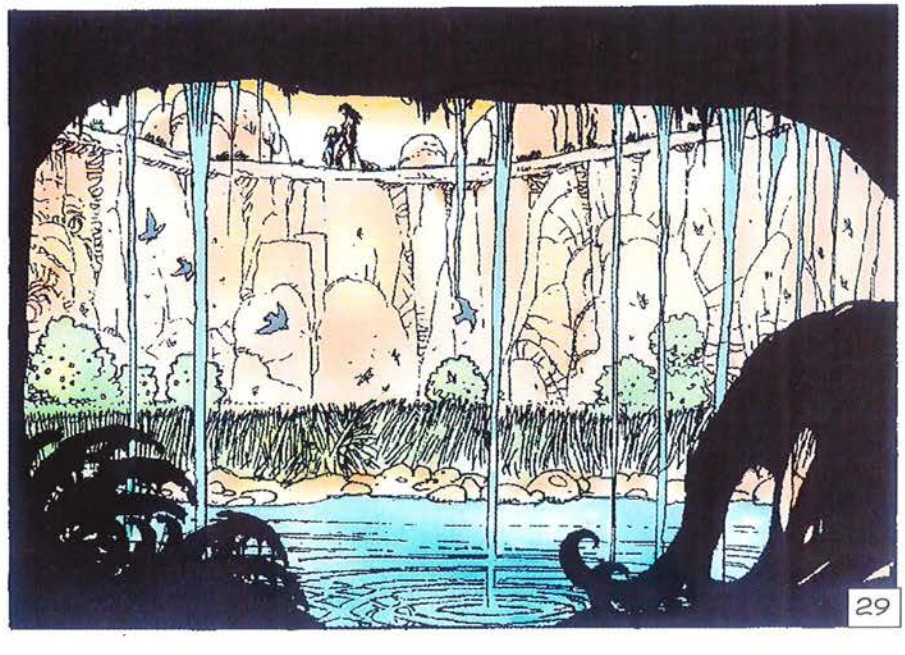

E' DIVENTATA BLU SCURO... L'ACQUA E' OTTIMA.
CHE BELLO FARE UN BAGNO... NE HO BISOGNO COME DEL CIBO...
ATTENTA!
TORNA INDIETRO!
MALEDIZIONE!... SOLE MI AVVERTE DI UN PERICOLO... FARO' MEGLIO A RIEMPIRE GLI OTRI E AD ANDARMENE...
ZANOTTO
HO LA SENSAZIONE DI ESSERE OSSERVATA... E' SGRADEVOLE...
UHH... CHE BESTIA SCHIFOSA...
28

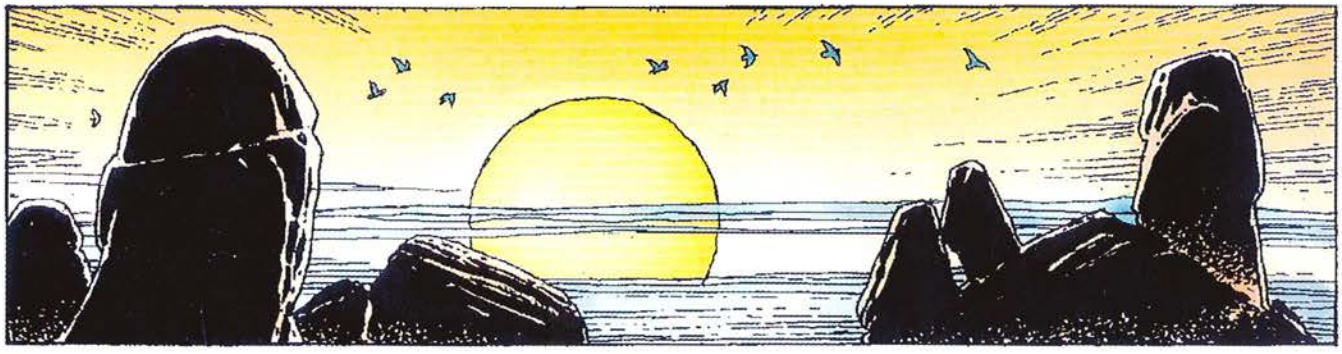


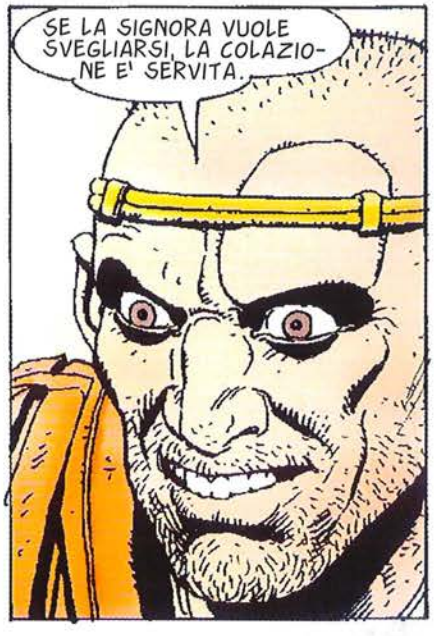

OTTIMI... QUESTI FRUTTI SONO SIMILI AI CARICAS DEL NORD... DOLCI E SUCCOSI... PROPRIO QUELLO CHE CI SERVE... NE PRENDERO' UN PO'...

FATTO... ABBIAMO L'ACQUA...


GRAZIE, SOLE...


29

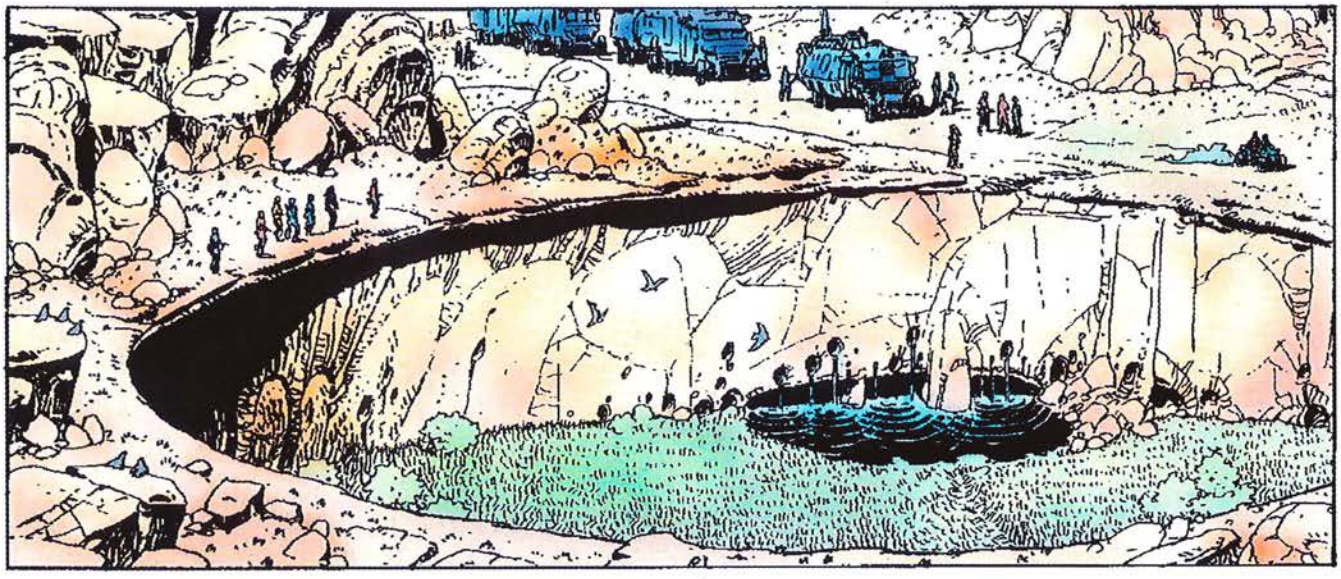


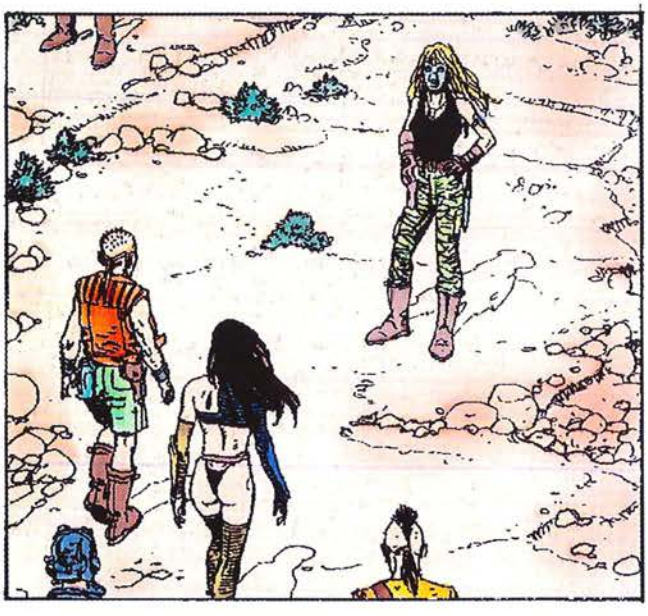

SE LA SIGNORA VUOLE SVEGLIARSI, LA COLAZIONE E' SERVITA.

MALEDIZIONE!... COME HO POTUTO LASCIARMI SORPRENDERE COSI' ?... E SOLE... DOV'E' ?
FERMA!

FERMA, CAGNA!... NON VOGLIO SORPRESE... SO CHE SEI VELOCE... QUINDI, METTITI CALMA E SEGUICI... QUALCUNO VUOLE PARLARE CON TE.

NON VEDO SOLE DA NESSUNA PARTE... CHE SIA FUGGITA?
31



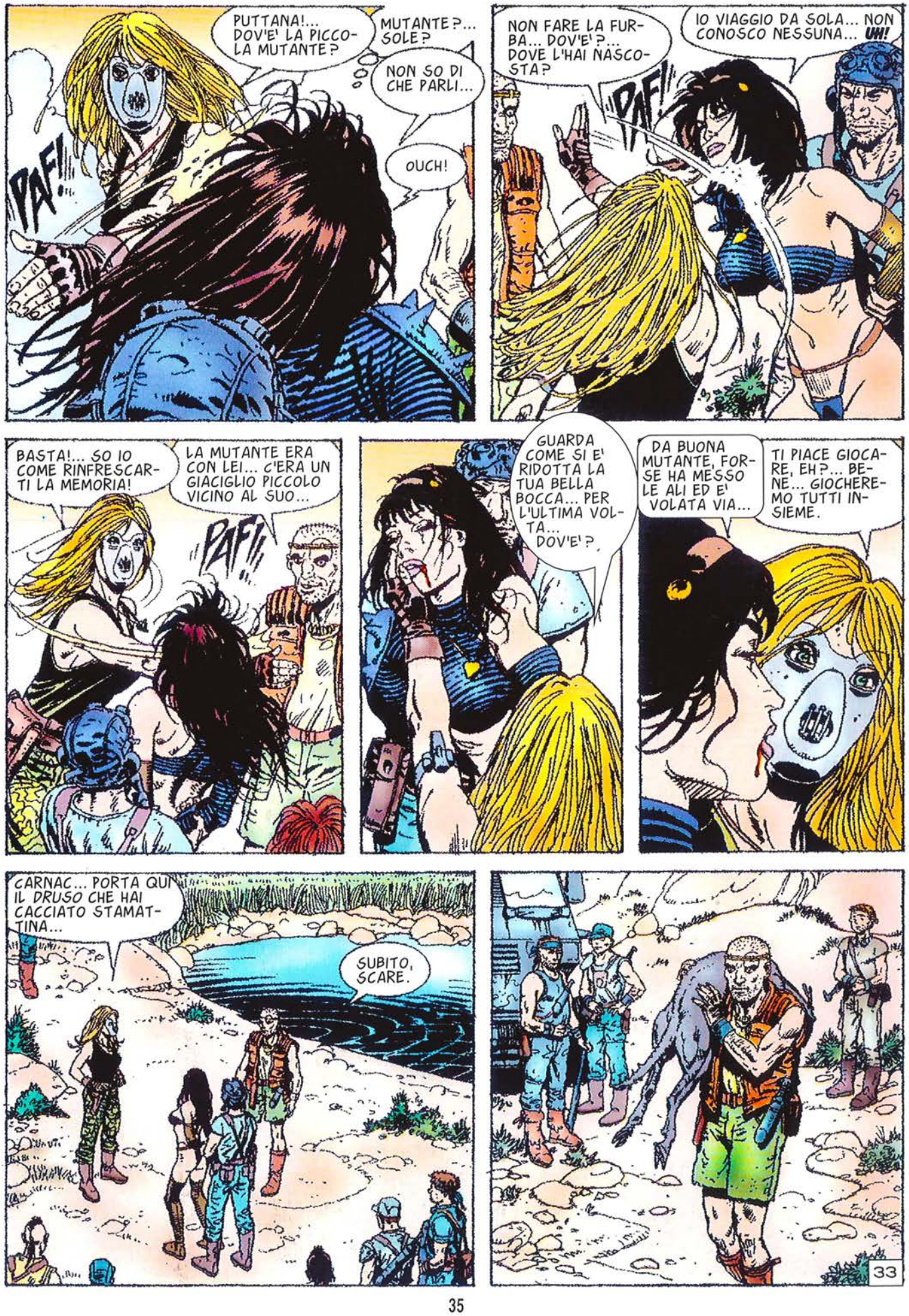


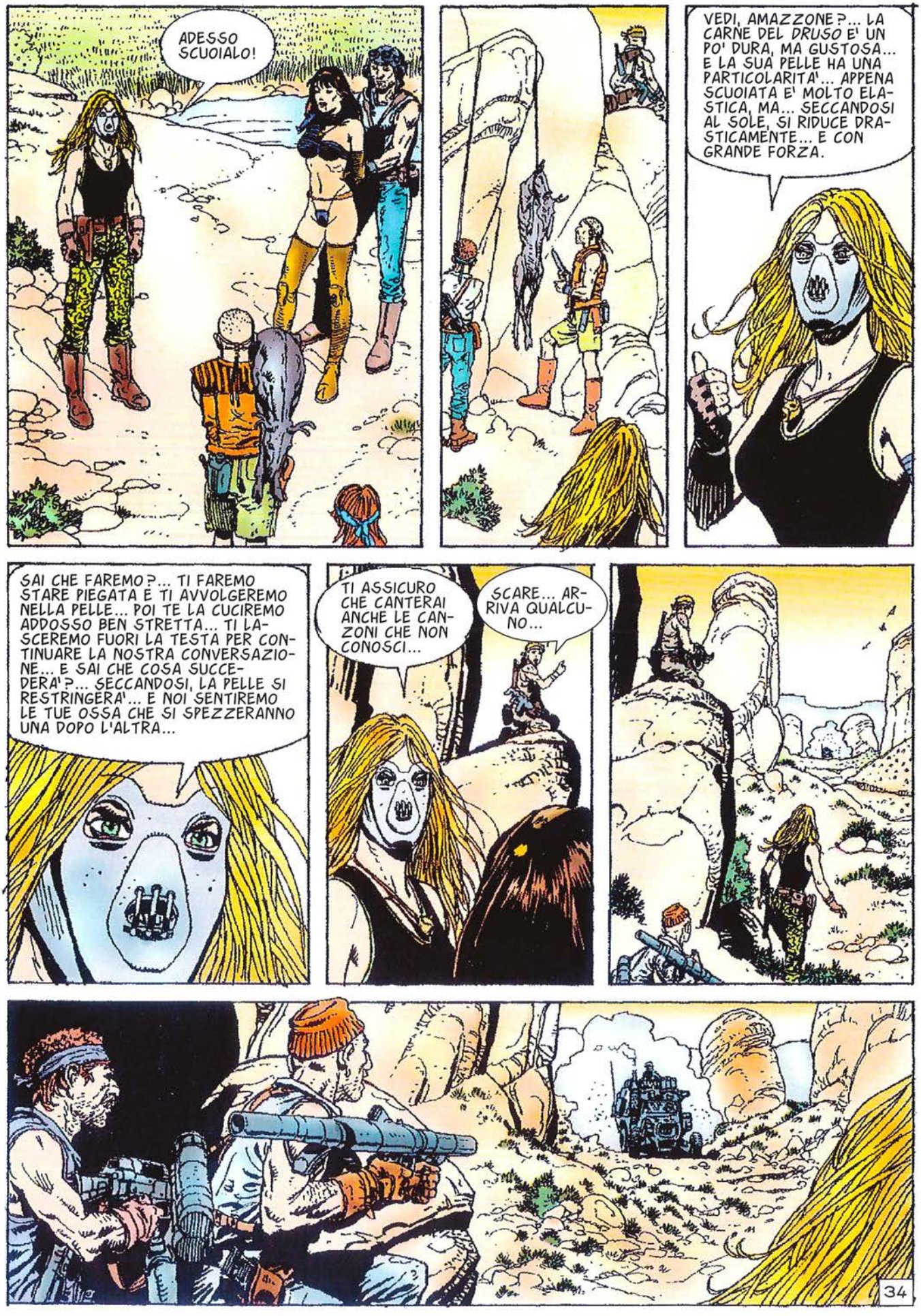
TI AVEVO DETTO CHE L'AVREMMO RITROVATA... ECCOLA!
IDIOTA!... E' L'ALTRA CHE MI INTERESSA!... QUESTA NON MI SERVE!

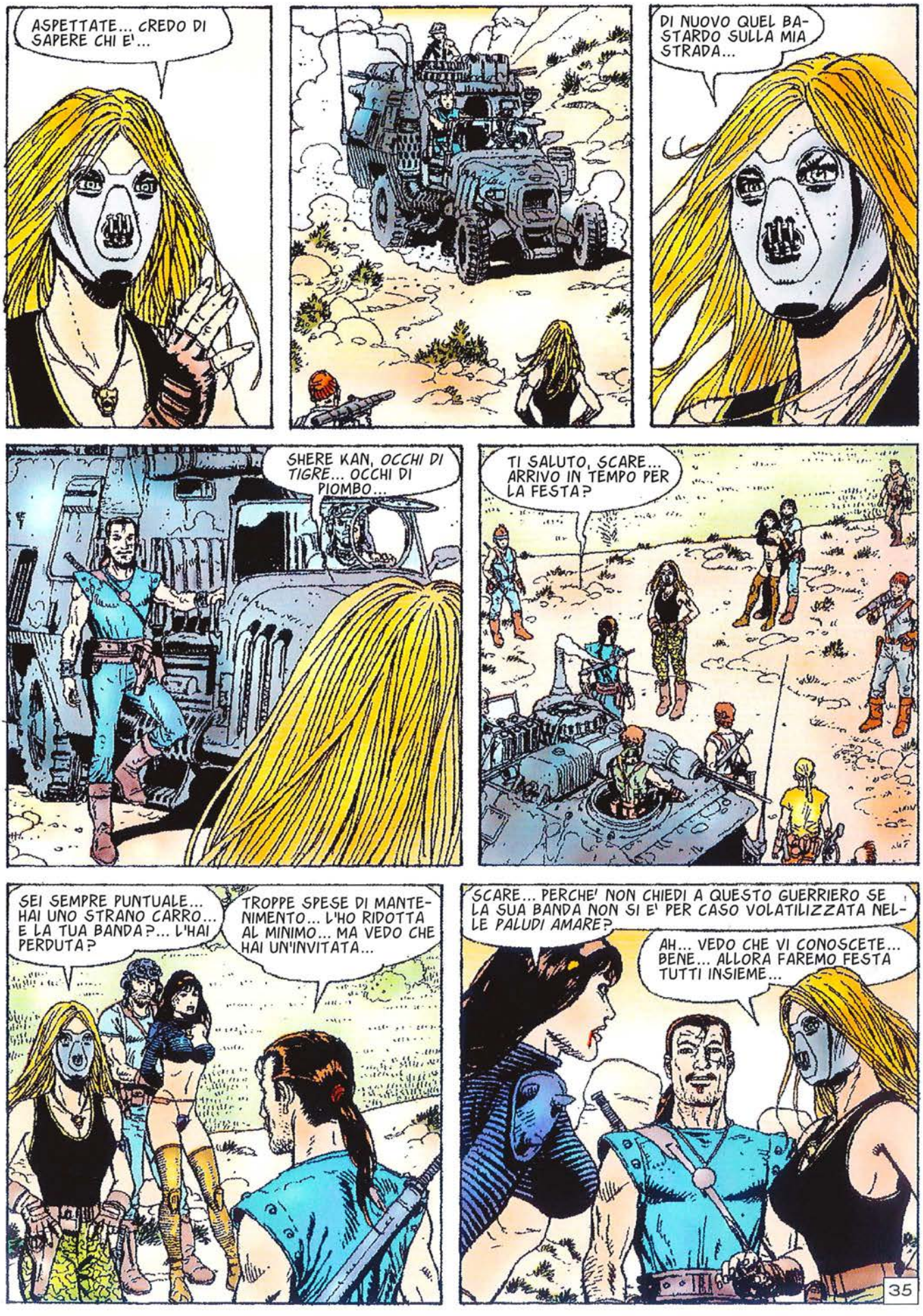
MA PUO' PORTARCI ALL'ALTRA...
TU STAI PENSANDO, CARNAC?... E' INCREDIBILE!

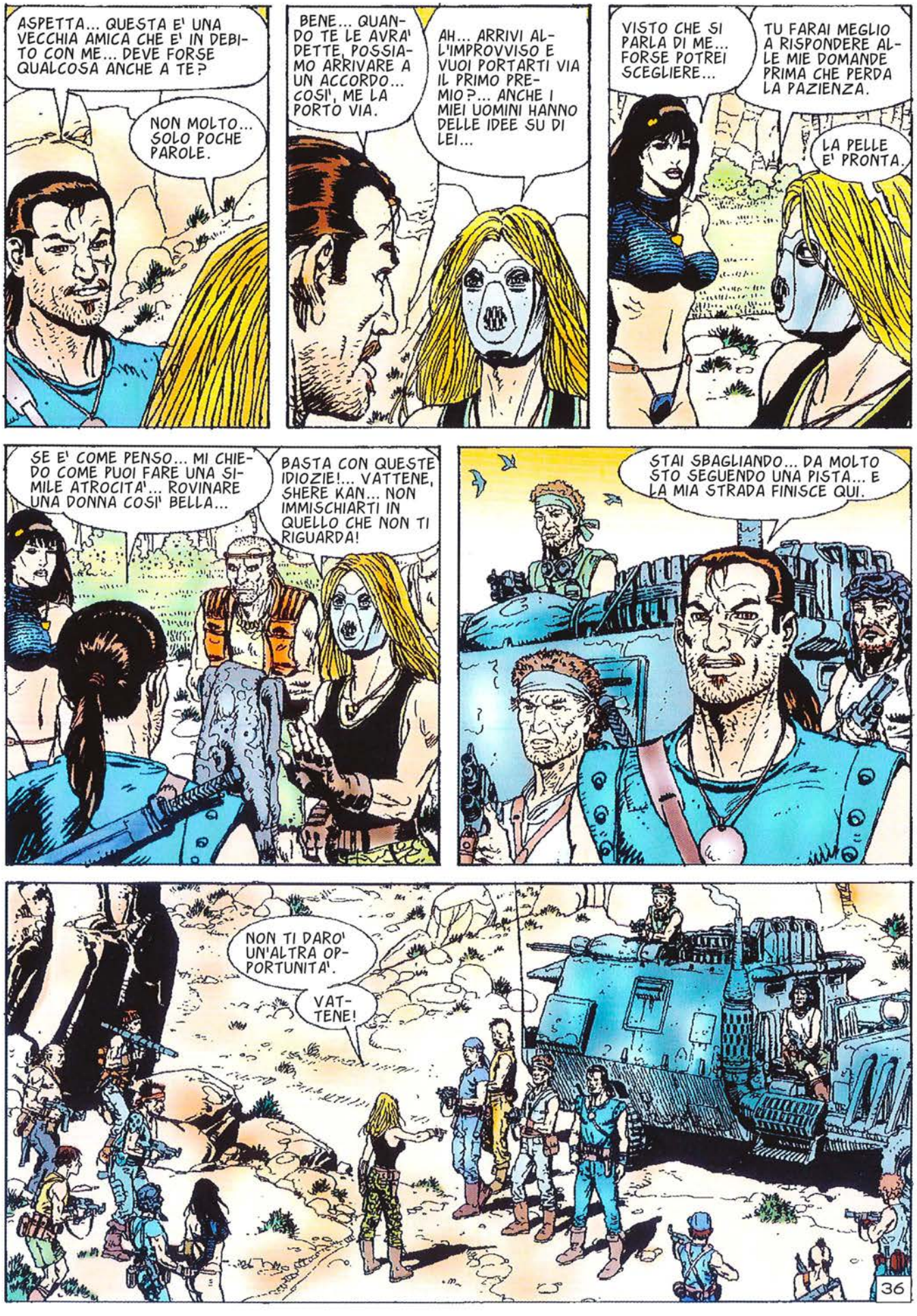
E TU... UN'AMAZZONE DEL NORD... COME MAI SEI IN QUESTO SELVAGGIO SUD?
SONO IN VACANZA... MI OCCUPO DEI TUOI UOMINI... SE SI POSSONO CHIAMARE COSI'.

AH... LA CAGNA E' SPIRITOSA... QUANDO MI AVRAI DETTO TUTTO QUELLO CHE VOGLIO SAPERE, AVRAI DAVVERO IL TEMPO PER INTRATTENERE CON LE TUE BELLEZZE QUESTI... DICIAMO... UOMINI.
A QUANTO VEDO... TU, LE TUE BELLEZZE LE NASCONDI PERCHE' QUESTE BESTIE NON SI ENTUSIASMINO TROPPO...
32


PUTTANA!... DOV'E' LA PICCOLA MUTANTE?
MUTANTE?... SOLE?
NON SO DI CHE PARLI...
OUCH!
PAF!
NON FARE LA FURBA... DOV'E'?... DOVE L'HAI NASCOSTA?
IO VIAGGIO DA SOLA... NON CONOSCO NESSUNA... UH!
PAF!
BASTA!... SO IO COME RINFRESCARTI LA MEMORIA!
LA MUTANTE ERA CON LEI... C'ERA UN GIACIGLIO PICCOLO VICINO AL SUO...
PAF!
GUARDA COME SI E' RIDOTTA LA TUA BELLA BOCCA... PER L'ULTIMA VOLTA... DOV'E'?
DA BUONA MUTANTE, FORSE HA MESSO LE ALI ED E' VOLATA VIA...
TI PIACE GIOCARE, EH?... BENE... GIOCHEREMO TUTTI INSIEME.
CARNAC... PORTA QUI IL DRUSO CHE HAI CACCIATO STAMATTINA...
SUBITO, SCARE.
33

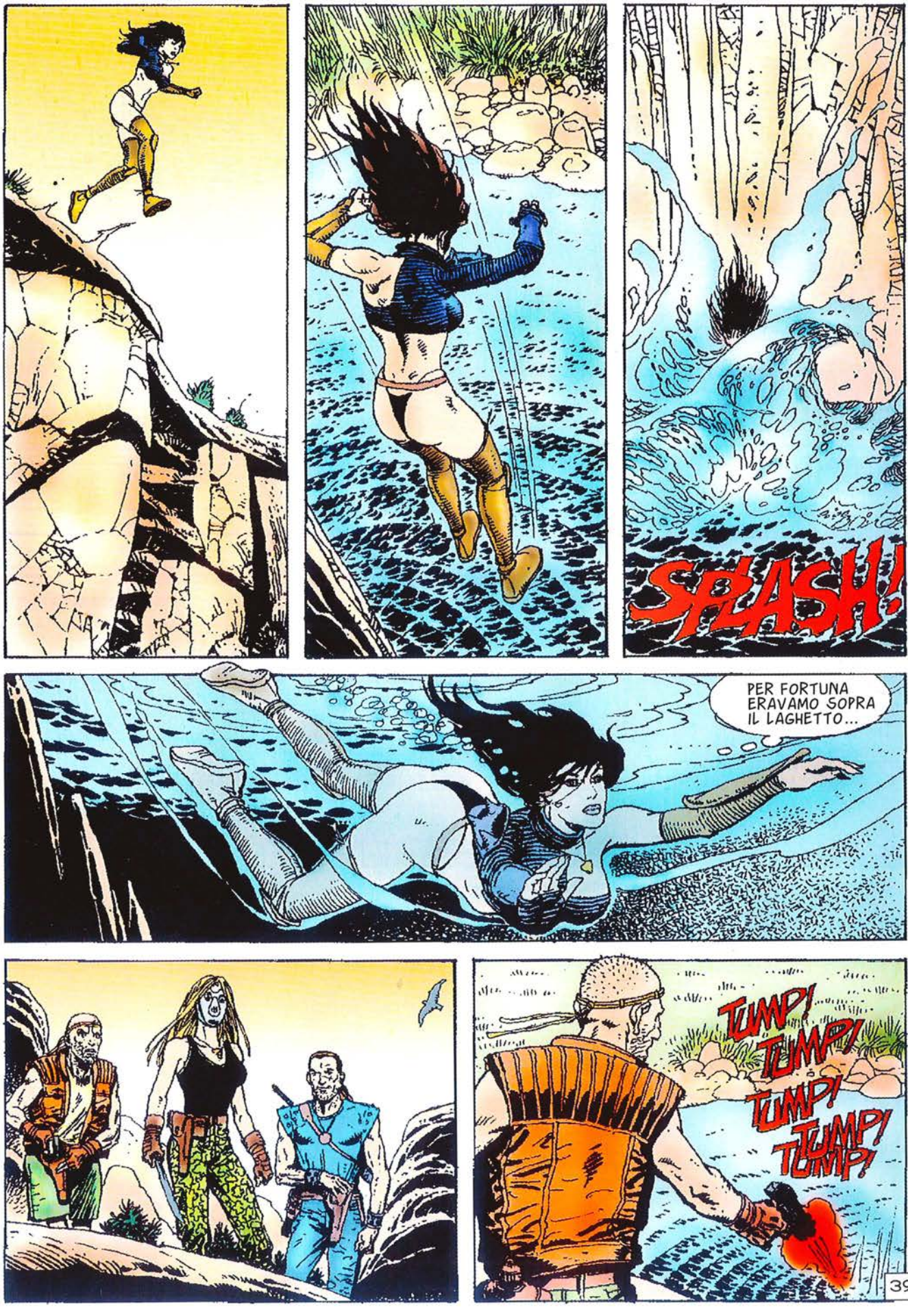

ADESSO SCUOIALO!
VEDI, AMAZZONE?... LA CARNE DEL *DRUSO* E' UN PO' DURA, MA GUSTOSA... E LA SUA PELLE HA UNA PARTICOLARITA'... APPENA SCUOIATA E' MOLTO ELASTICA, MA... SECCANDOSI AL SOLE, SI RIDUCE DRASTICAMENTE... E CON GRANDE FORZA.
SAI CHE FAREMO?... TI FAREMO STARE PIEGATA E TI AVVOLGEREMO NELLA PELLE... POI TE LA CUCIREMO ADDOSSO BEN STRETTA... TI LASCEREMO FUORI LA TESTA PER CONTINUARE LA NOSTRA CONVERSAZIONE... E SAI CHE COSA SUCCEDERA'?... SECCANDOSI, LA PELLE SI RESTRINGERA'... E NOI SENTIREMO LE TUE OSSA CHE SI SPEZZERANNO UNA DOPO L'ALTRA...
TI ASSICURO CHE CANTERAI ANCHE LE CANZONI CHE NON CONOSCI...
SCARE... ARRIVA QUALCUNO...
34

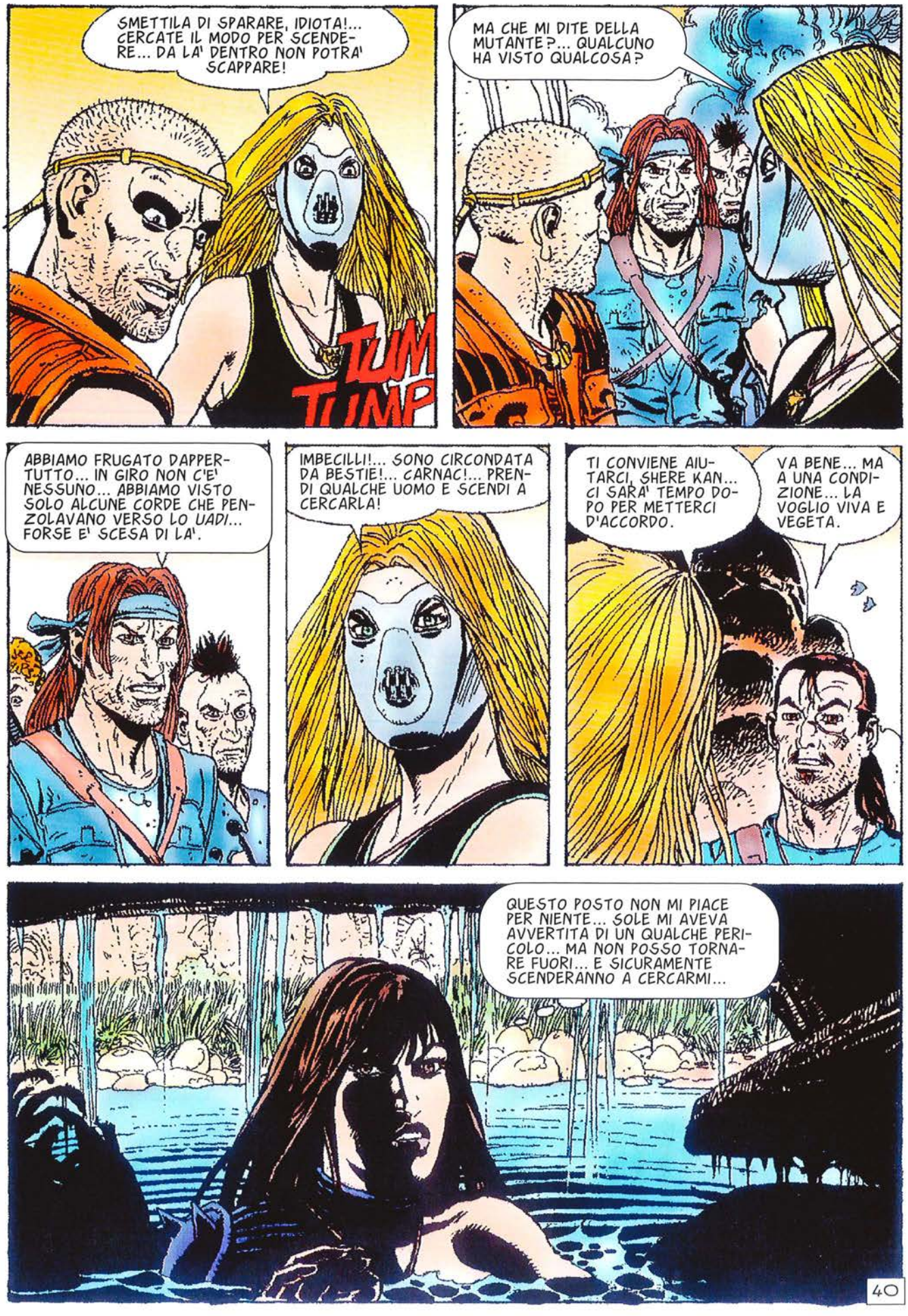

ASPETTATE... CREDO DI SAPERE CHI E'...
DI NUOVO QUEL BASTARDO SULLA MIA STRADA...
SHERE KAN, OCCHI DI TIGRE... OCCHI DI PIOMBO...
TI SALUTO, SCARE... ARRIVO IN TEMPO PER LA FESTA?
SEI SEMPRE PUNTUALE... HAI UNO STRANO CARRO... E LA TUA BANDA?... L'HAI PERDUTA?
TROPPE SPESE DI MANTENIMENTO... L'HO RIDOTTA AL MINIMO... MA VEDO CHE HAI UN'INVITATA...
SCARE... PERCHE' NON CHIEDI A QUESTO GUERRIERO SE LA SUA BANDA NON SI E' PER CASO VOLATILIZZATA NELLE PALUDI AMARE?
AH... VEDO CHE VI CONOSCETE... BENE... ALLORA FAREMO FESTA TUTTI INSIEME...
35


ASPETTA... QUESTA E' UNA VECCHIA AMICA CHE E' IN DEBITO CON ME... DEVE FORSE QUALCOSA ANCHE A TE?
NON MOLTO... SOLO POCHE PAROLE.
BENE... QUANDO TE LE AVRA' DETTE, POSSIAMO ARRIVARE A UN ACCORDO... COSI', ME LA PORTO VIA.
AH... ARRIVI ALL'IMPROVVISO E VUOI PORTARTI VIA IL PRIMO PREMIO?... ANCHE I MIEI UOMINI HANNO DELLE IDEE SU DI LEI...
VISTO CHE SI PARLA DI ME... FORSE POTREI SCEGLIERE...
TU FARAI MEGLIO A RISPONDERE ALLE MIE DOMANDE PRIMA CHE PERDA LA PAZIENZA.
LA PELLE E' PRONTA.
SE E' COME PENSO... MI CHIEDO COME PUOI FARE UNA SIMILE ATROCITA'... ROVINARE UNA DONNA COSI' BELLA...
BASTA CON QUESTE IDIOZIE!... VATTENE, SHERE KAN... NON IMMISCHIARTI IN QUELLO CHE NON TI RIGUARDA!
STAI SBAGLIANDO... DA MOLTO STO SEGUENDO UNA PISTA... E LA MIA STRADA FINISCE QUI.
NON TI DARO' UN'ALTRA OPPORTUNITA'.
VATTENE!
36

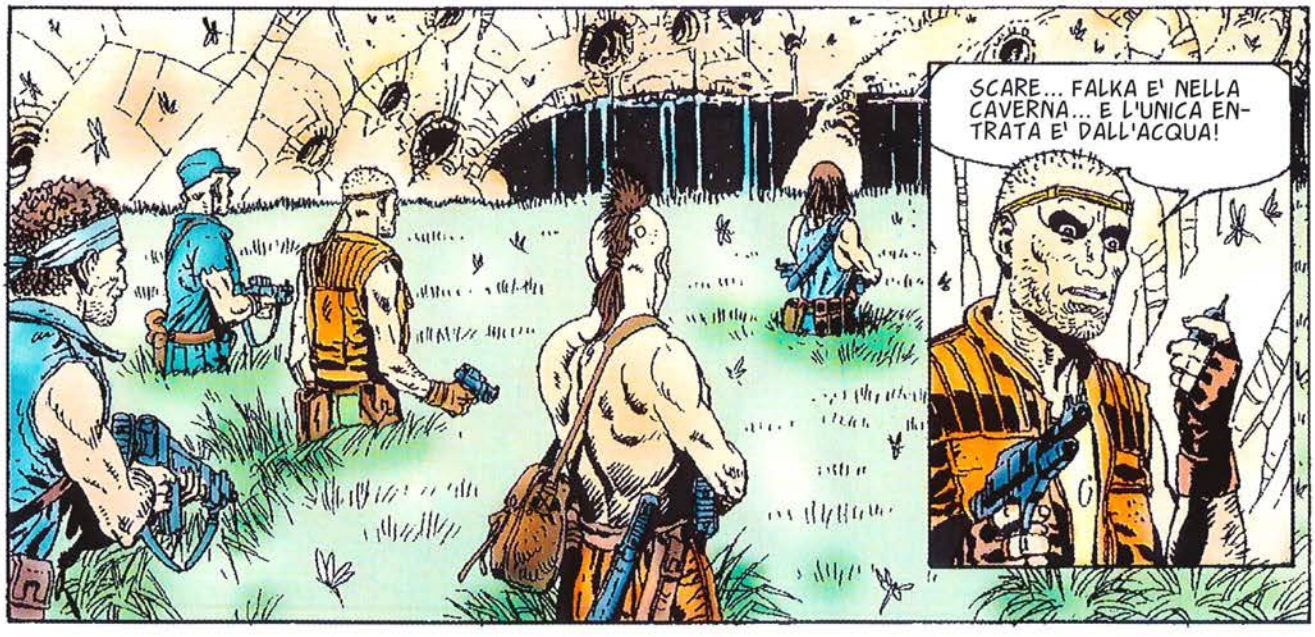
CAPITOLO QUARTO
CHE SUC-CEDE?
CI ATTACCANO!
NO, STUPIDI!... E' LA DANNA-TA MUTANTE!
CERCATELA... PRESTO! E SPEGNETE QUEL FUOCO!
37

QUANTO A TE, BASTARDA... ORA TI...
IO NON LO FAREI... VIENI QUI, FALKA!
PRENDI, CAGNA!
OUCH!
FALKA!... ASPETTA!
NO!
38

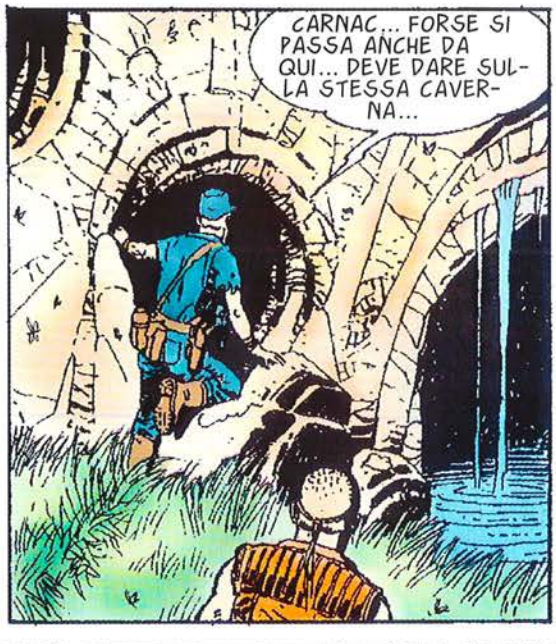

SPLASH!
PER FORTUNA ERAVAMO SOPRA IL LAGHETTO...
TUMP! TUMP! TUMP! TUMP! TUMP!
39


SMETTILA DI SPARARE, IDIOTA!... CERCATE IL MODO PER SCENDERE... DA LA' DENTRO NON POTRA' SCAPPARE!
TUM TUMP
MA CHE MI DITE DELLA MUTANTE?... QUALCUNO HA VISTO QUALCOSA?
ABBIAMO FRUGATO DAPPERTUTTO... IN GIRO NON C'E' NESSUNO... ABBIAMO VISTO SOLO ALCUNE CORDE CHE PENZOLAVANO VERSO LO UADI... FORSE E' SCESA DI LA'.
IMBECILLI!... SONO CIRCONDATA DA BESTIE!... CARNAC!... PRENDI QUALCHE UOMO E SCENDI A CERCARLA!
TI CONVIENE AIUTARCI, SHERE KAN... CI SARA' TEMPO DOPO PER METTERCI D'ACCORDO.
VA BENE... MA A UNA CONDIZIONE... LA VOGLIO VIVA E VEGETA.
QUESTO POSTO NON MI PIACE PER NIENTE... SOLE MI AVEVA AVVERTITA DI UN QUALCHE PERICOLO... MA NON POSSO TORNARE FUORI... E SICURAMENTE SCENDERANNO A CERCARMI...
40

UFF... SPERO CHE DI QUA CI SIA QUALCHE VIA D'USCITA...
E QUE-STO?
?!?
MIO DIO!... CHE CO-SA...?
LASCIAMI, MA-LEDETTO!
NO... NO!
41


SCARE... FALKA E' NELLA CAVERNA... E L'UNICA ENTRATA E' DALL'ACQUA!

DAVVERO?... E CHE DOVREI FARE?... SCENDERE E PORTARTI IN BRACCIO PER NON FARTI BAGNARE I PIEDI?... ENTRA IN QUALSIASI MODO E PORTAMELA SUBITO!

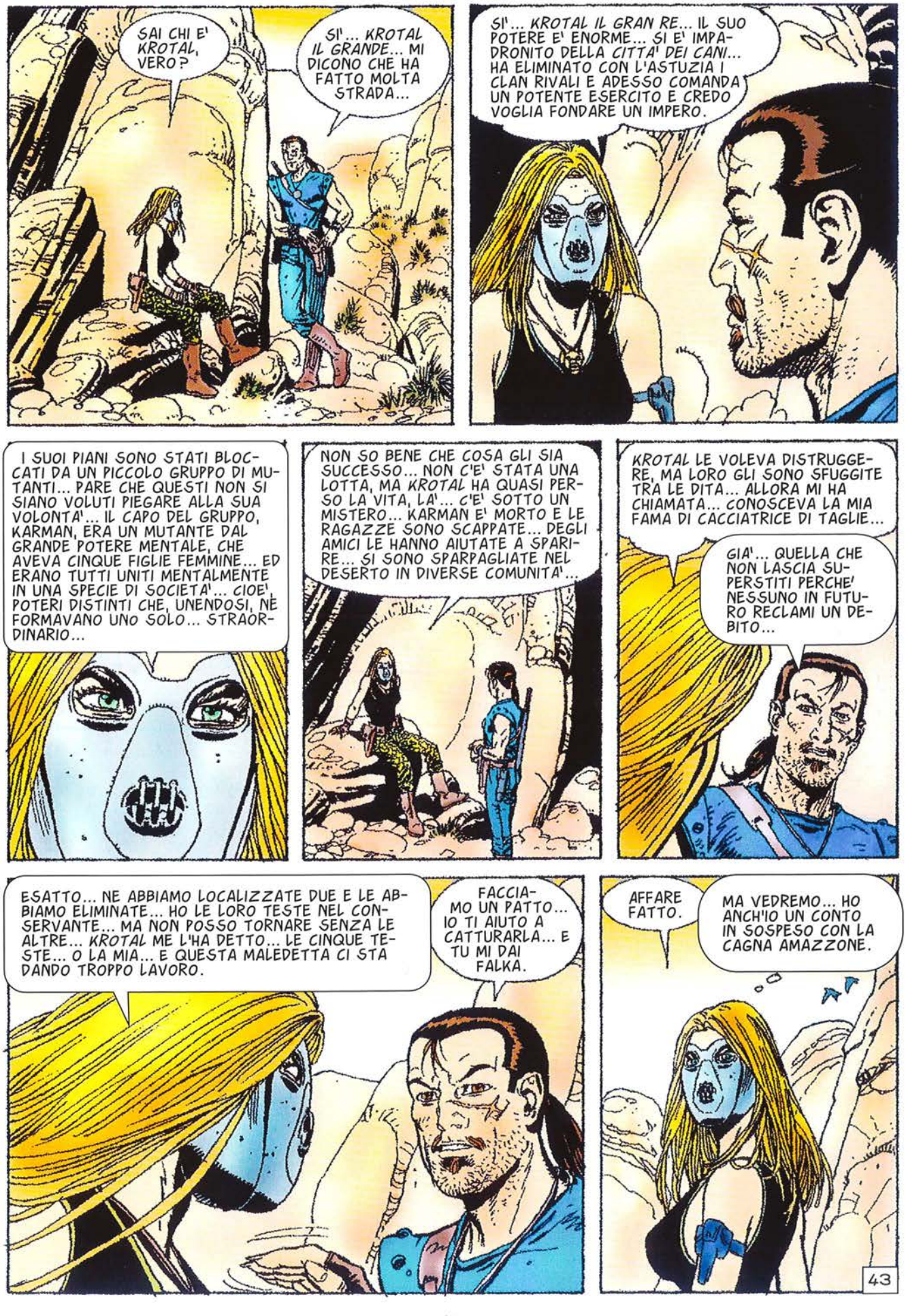

CARNAC... FORSE SI PASSA ANCHE DA QUI... DEVE DARE SULLA STESSA CAVERNA...

ALLORA ENTRA... SVELTO!

E' MOLTO BUIO...

ABBIAMO CONTROLLATO TUTTI I DINTORNI... NON CI SONO TRACCE DELLA MUTANTE...

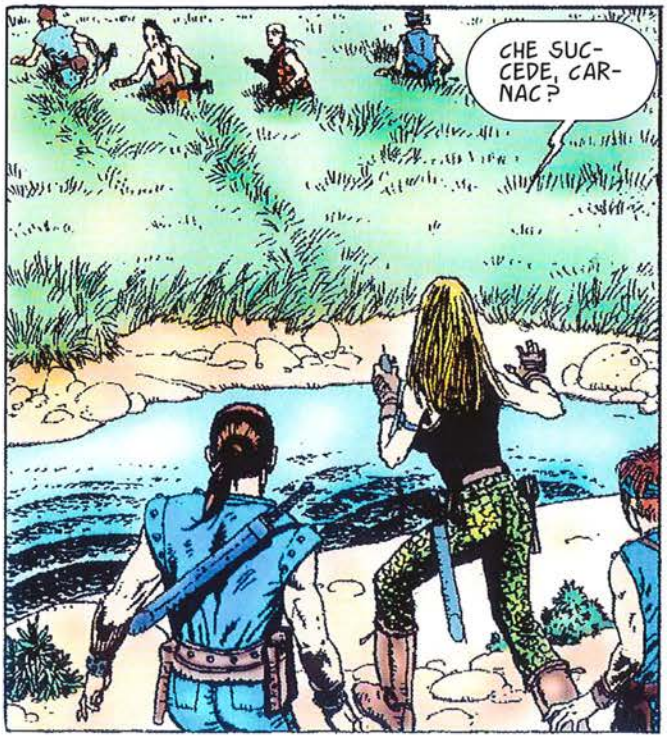
UFF... E' SGUSCIANTE COME UNA LUCERTOLA AZZURRA... HA INCENDIATO IL CARRO COME DIVERSIVO PER FAR SCAPPARE FALKA... MA SONO SICURA CHE ANCHE LEI E' LA' SOTTO... SPERO CHE QUEL DEFICIENTE DI CARNAC LA TROVI...
CHI E' QUESTA MUTANTE CHE CERCHI CON TANTA FURIA?
42


SAI CHI E' KROTAL, VERO?
SI'... KROTAL IL GRANDE... MI DICONO CHE HA FATTO MOLTA STRADA...
SI'... KROTAL IL GRAN RE... IL SUO POTERE E' ENORME... SI E' IMPADRONITO DELLA CITTA' DEI CANI... HA ELIMINATO CON L'ASTUZIA I CLAN RIVALI E ADESSO COMANDA UN POTENTE ESERCITO E CREDO VOGLIA FONDARE UN IMPERO.
I SUOI PIANI SONO STATI BLOCCATI DA UN PICCOLO GRUPPO DI MUTANTI... PARE CHE QUESTI NON SI SIANO VOLUTI PIEGARE ALLA SUA VOLONTA'... IL CAPO DEL GRUPPO, KARMAN, ERA UN MUTANTE DAL GRANDE POTERE MENTALE, CHE AVEVA CINQUE FIGLIE FEMMINE... ED ERANO TUTTI UNITI MENTALMENTE IN UNA SPECIE DI SOCIETA'... CIOE', POTERI DISTINTI CHE, UNENDOSI, NE FORMAVANO UNO SOLO... STRAORDINARIO...
NON SO BENE CHE COSA GLI SIA SUCCESSO... NON C'E' STATA UNA LOTTA, MA KROTAL HA QUASI PERSO LA VITA, LA'... C'E' SOTTO UN MISTERO... KARMAN E' MORTO E LE RAGAZZE SONO SCAPPATE... DEGLI AMICI LE HANNO AIUTATE A SPARIRE... SI SONO SPARPAGLIATE NEL DESERTO IN DIVERSE COMUNITA'...
KROTAL LE VOLEVA DISTRUGGERE, MA LORO GLI SONO SFUGGITE TRA LE DITA... ALLORA MI HA CHIAMATA... CONOSCEVA LA MIA FAMA DI CACCIATRICE DI TAGLIE...
GIA'... QUELLA CHE NON LASCIA SUPERSTITI PERCHE' NESSUNO IN FUTURO RECLAMI UN DEBITO...
ESATTO... NE ABBIAMO LOCALIZZATE DUE E LE ABBIAMO ELIMINATE... HO LE LORO TESTE NEL CONSERVANTE... MA NON POSSO TORNARE SENZA LE ALTRE... KROTAL ME L'HA DETTO... LE CINQUE TESTE... O LA MIA... E QUESTA MALEDETTA CI STA DANDO TROPPO LAVORO.
FACCIAMO UN PATTO... IO TI AIUTO A CATTURARLA... E TU MI DAI FALKA.
AFFARE FATTO.
MA VEDREMO... HO ANCH'IO UN CONTO IN SOSPESO CON LA CAGNA AMAZZONE.
43

LASCIAMI, MALEDETTO!... LASCIAMI!
P!?
MI HA LASCIATA!
SCAPPA!... IN FRETTA... LO STO TRATTENENDO!
SOLE!... SOLE... DOVE SEI?
CONTINUA NELLE GALLERIE... CI SONO ALTRE USCITE...
TI RINGRAZIO PER L'AIUTO, SOLE... MA DOVE SEI?
IL MOSTRO SI VOLTA DI NUOVO VERSO L'ENTRATA...
HMM... GRIDA... E SPARI... I BASTARDI SONO SCESI A CERCARMI... E HANNO AVUTO UNA SORPRESA... NON POSSO PIU' TORNARE INDIETRO... SEGUIRO' IL CONSIGLIO DI SOLE.
44

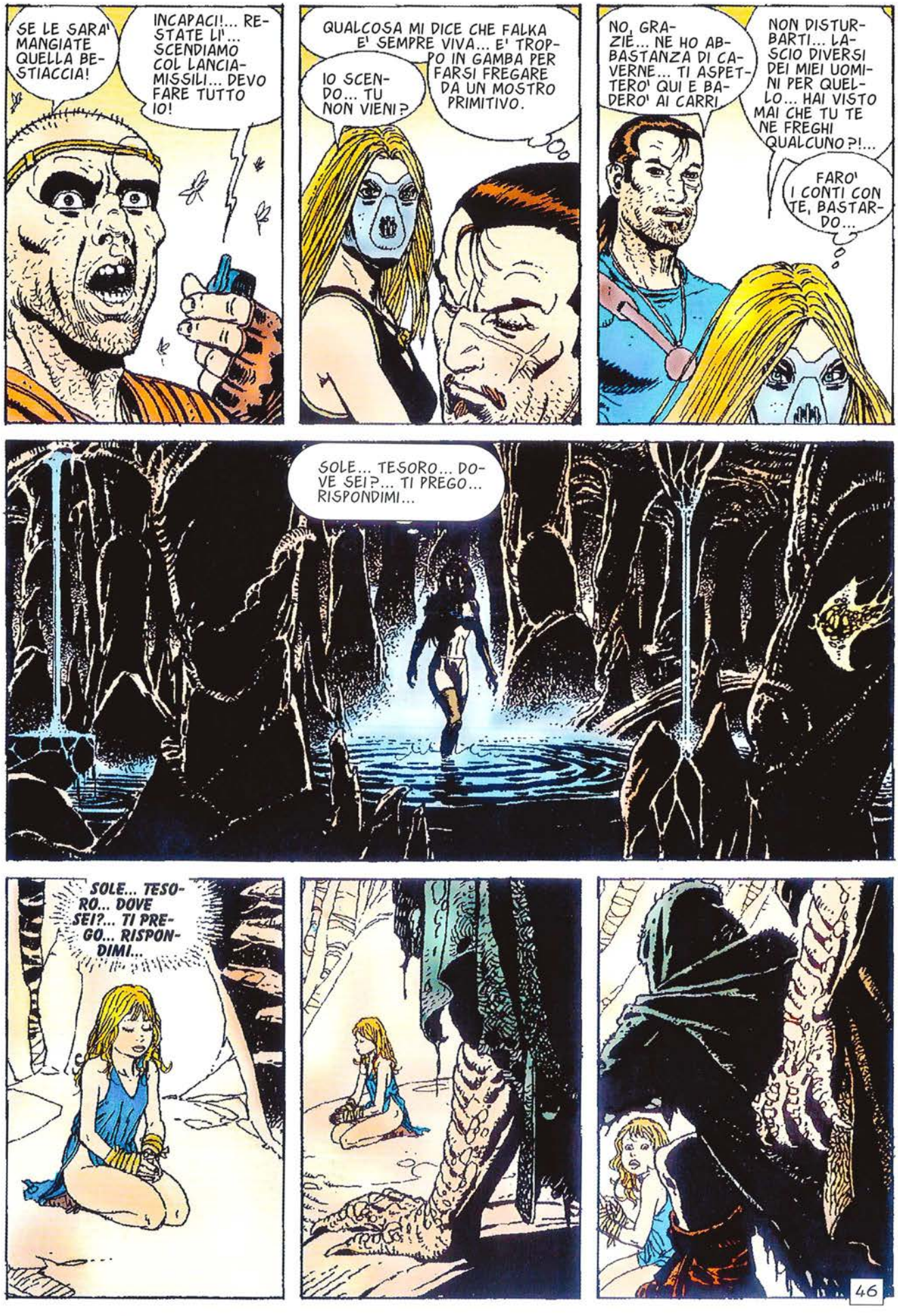
MA... E' FANTASTICO!... GLI UADI SONO UNITI DA QUESTO LABIRINTO DI COLONNE SOTTERRANEO... E LA' VEDO LA LUCE DEL GIORNO... ALTRI UADI?... SOLE... PER FAVORE... NON ABBANDONARMI...

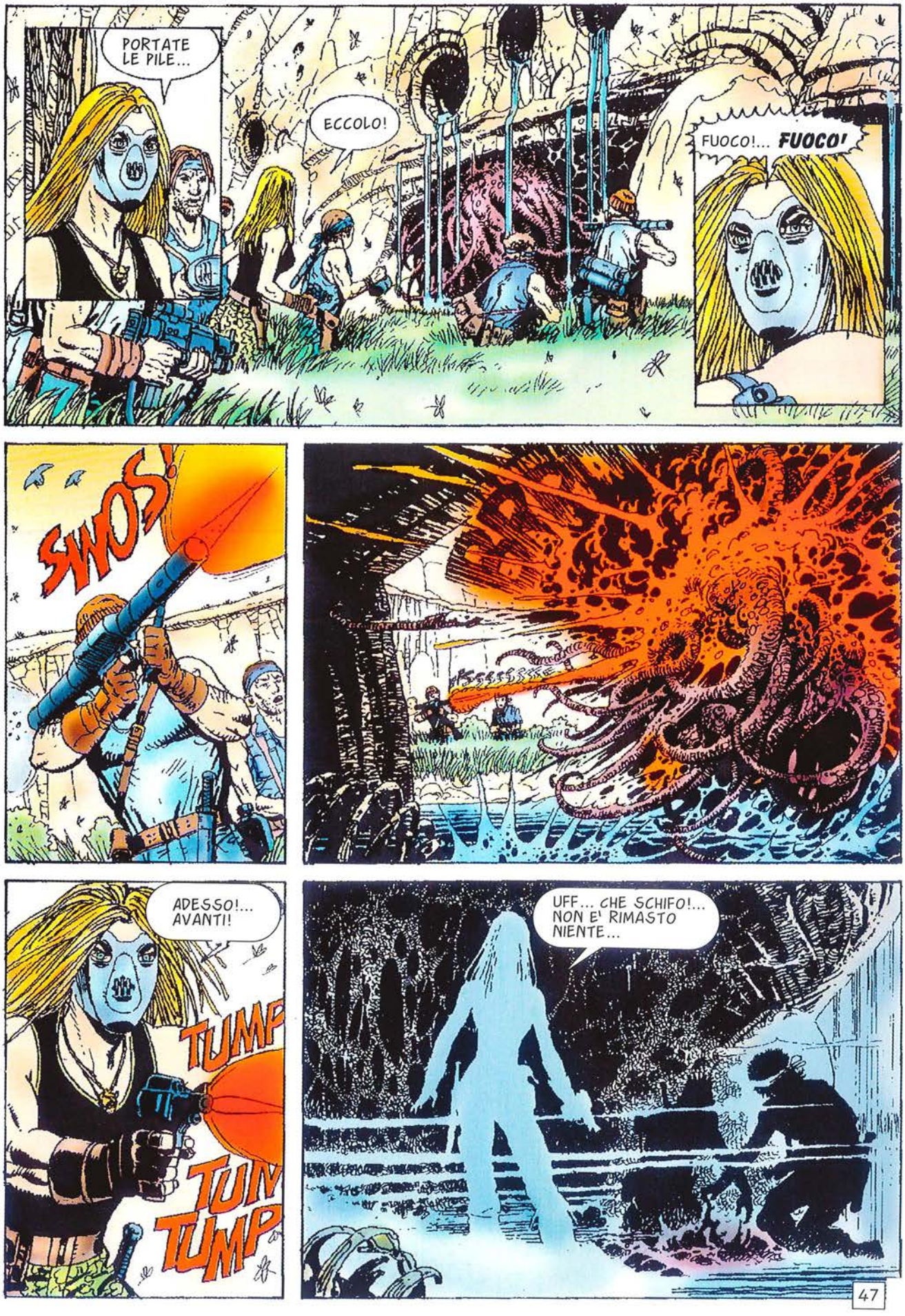
AIUTO!
AHH!
E QUELLO CHE DIAVOLO E'?
SPA-RATE!... FUOCO!
BRATTATT TAT TUMPT TUMP


CHE SUC-CEDE, CAR-NAC?

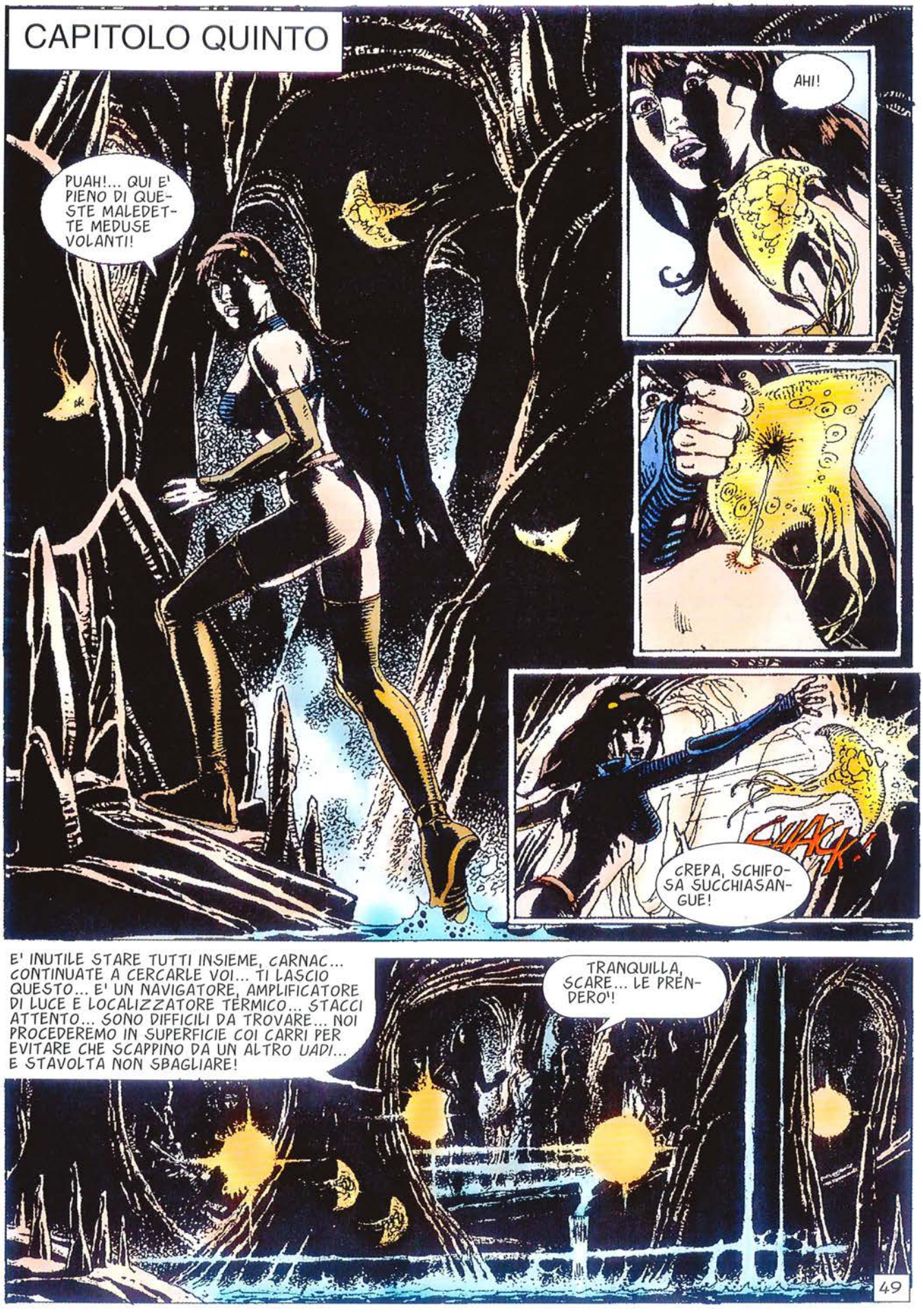
NON HO MAI VISTO NIENTE DI COSI' ORRIBILE...
CHE COS'E'?

NON SO... C'E' UN ES-SERE MOSTRUOSO!... HA PRESO DUE DEI MIEI UO-MINI!
E LE DUE CAGNE?
45


SE LE SARA' MANGIATE QUELLA BESTIACCIA!
INCAPACI!... RESTATE LI'... SCENDIAMO COL LANCIAMISSILI... DEVO FARE TUTTO IO!
QUALCOSA MI DICE CHE FALKA E' SEMPRE VIVA... E' TROPPO IN GAMBA PER FARSI FREGARE DA UN MOSTRO PRIMITIVO.
IO SCENDO... TU NON VIENI?
NO, GRAZIE... NE HO ABBASTANZA DI CAVERNE... TI ASPETTERO' QUI E BADERO' AI CARRI.
NON DISTURBARTI... LASCIO DIVERSI DEI MIEI UOMINI PER QUELLO... HAI VISTO MAI CHE TU TE NE FREGHI QUALCUNO?!...
FARO' I CONTI CON TE, BASTARDO...
SOLE... TESORO... DOVE SEI?... TI PREGO... RISPONDIMI...
SOLE... TESORO... DOVE SEI?... TI PREGO... RISPONDIMI...
46


PORTATE LE PILE...
ECCOLO!
FUOCO!... FUOCO!
SWOS!
ADESSO!... AVANTI!
TUMP
TUN TUMP
UFF... CHE SCHIFO!... NON E' RIMASTO NIENTE...
47

A PARTE QUELLI DEI MIEI UOMINI, NON SI VEDONO ALTRI CADAVERI RECENTI...
LO SAPEVO... NON SO COME, MA LE CAGNE SONO PASSATE... E SONO ENTRATE IN QUESTE GALLERIE...
SEMBRA UNA COSA ENORME...
SONO SICURA CHE SONO LI'... AVANTI... ANDIAMO A CERCARLE...
DOPO QUELL'ESPLOSIONE, NON HO SENTITO ALTRI RUMORI... FORSE HANNO FATTO SALTARE IN ARIA IL MOSTRO E MI STANNO SEGUENDO...
E PER COLMO DI SFORTUNA, HO PERSO IL CONTATTO CON SOLE.
ECCOLI... MI SEGUONO... DEVO TROVARE IN FRETTA UN'USCITA...
CONOSCO ABBASTANZA LA ZONA DEL COLABRODO... GLI UADI SONO UNITI DA UN LABIRINTO SOTTERRANEO... MENTRE QUEGLI IDIOTI SONO OCCUPATI CON QUELLA BESTIACCIA SCHIFOSA...
... IO LI PRECEDERO' IN SUPERFICIE... CREDO DI SAPERE DA DOVE FALKA PUO' USCIRE...
E' ORA DI ANDARE, RAGAZZI!
48

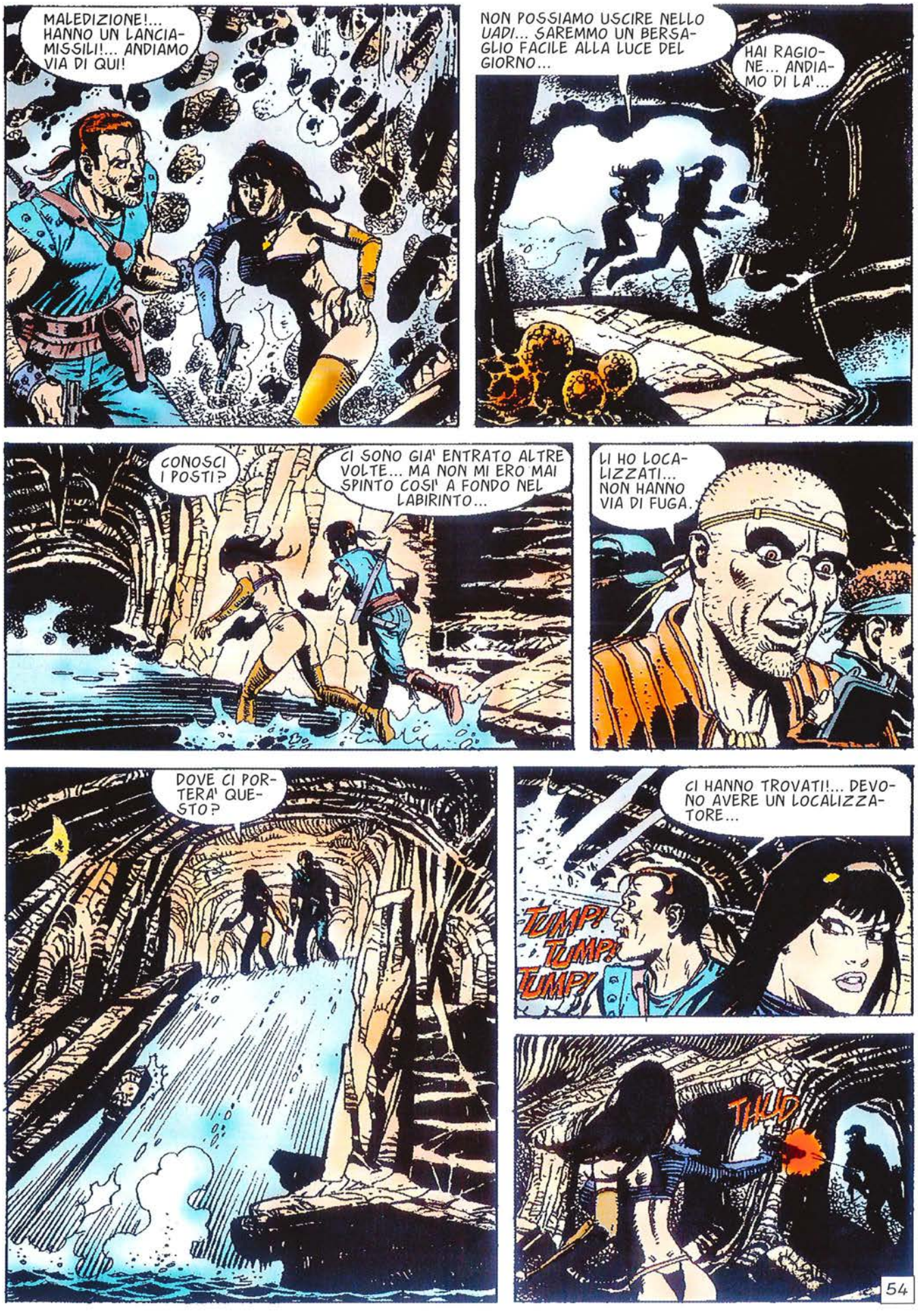

CAPITOLO QUINTO
PUAH!... QUI E' PIENO DI QUESTE MALEDETTE MEDUSE VOLANTI!
AHI!
CREPA, SCHIFOSA SUCCHIASANGUE!
CHIACK!
E' INUTILE STARE TUTTI INSIEME, CARNAC... CONTINUATE A CERCARLE VOI... TI LASCIO QUESTO... E' UN NAVIGATORE, AMPLIFICATORE DI LUCE E LOCALIZZATORE TERMICO... STACCI ATTENTO... SONO DIFFICILI DA TROVARE... NOI PROCEDEREMO IN SUPERFICIE COI CARRI PER EVITARE CHE SCAPPINO DA UN ALTRO UADI... E STAVOLTA NON SBAGLIARE!
TRANQUILLA, SCARE... LE PRENDERO'!
49

UN'ALTRA DI QUELLE ORRENDE BESTIONE... NON SO DA CHE PARTE ANDARE.
SONO PIU' VICINI... DEVO AFFRETTARMI...
LA'... DELLA LUCE... FORSE UN ALTRO UADI...
ECCOLA... E' LOCALIZZATA... E' VICINA... MA VEDO UN SOLO SEGNALE... DOVE SARA' L'ALTRA?
LA' SI VEDE LA LUCE DI UN ALTRO UADI...
SI DIRIGE LA'... E' NOSTRA... CORRIAMO!
SCARE... MI SENTI?
FORTE E CHIARO, CARNAC.
QUI C'E' QUALCOSA DI STRANO... ABBIAMO L'AMAZZONE QUASI A TIRO... MA NON C'E' TRACCIA DELLA PICCOLA... IL LOCALIZZATORE INDICA SOLO UNA PERSONA ADULTA.
50

STAVO PER CHIAMARTI... QUANDO SIAMO USCITI, DUE NOSTRI ESPLORATORI CHE ERANO RIMASTI FUORI CI HANNO DETTO DI AVER VISTO UNO STRANO GRUPPO DI INCAPPUCCIATI CHE PORTAVANO CON LORO UNA RAGAZZINA... ANDAVANO VERSO IL CENTRO DEL COLABRODO...
SCOMMETTO CHE E' LA DANNATA MUTANTE... NON SO COME HANNO FATTO A PRENDERLA... ANDIAMO A CERCARLA.
ALLORA?... CHE FACCIAMO, SCARE?
USCITE DA DOVE POTETE... MANDERO' UN CARRO A PRENDERVI...
MA... E L'AMAZZONE?... L'ABBIAMO QUASI PRESA... CHE FACCIAMO CON LEI?
SCHIACCIATELA COME UNA FORMICA!
TUMP! TUMP! TUMP! TUMP!
UHI!
MI HANNO BLOCCATA... NON POTRO' ARRIVARE ALLO UADI...
51

APRITEVI A VENTAGLIO... LA CAGNA E' NOSTRA!... MA ATTENTI... LA VOGLIO VIVA... MI DEVE UN PAIO DI FAVORI...
THUMP THUMP THUMP
THUMP THUMP
AACH!
SHERE KAN?!?
E QUELLO CHI E'?
E' QUEL BASTARDO TRADITORE DI SHERE KAN!... LIQUIDATELO!
PRENDI, FALKA!... DIFENDITI!
BA-BRACK!
52

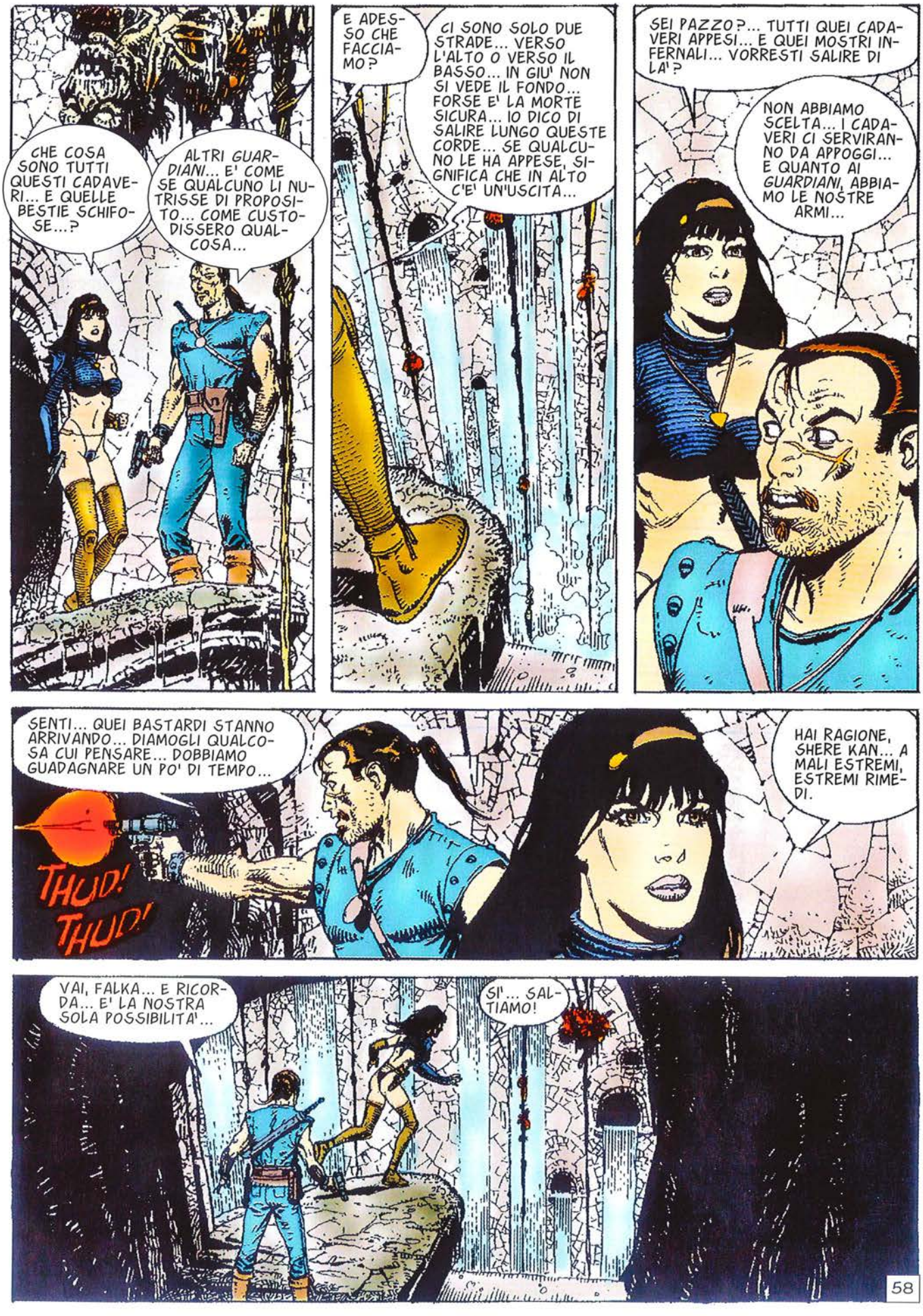
E' INCREDIBILE... CHE CI FAI QUI?
INDOVINA...
THUD! THUD!
THUD! THUD!
BAY... LANCIA UN MISSILE... LE COSE SI STANNO COMPLICANDO...
SWOOS
BRAM!
PUF!
BRAM!
53

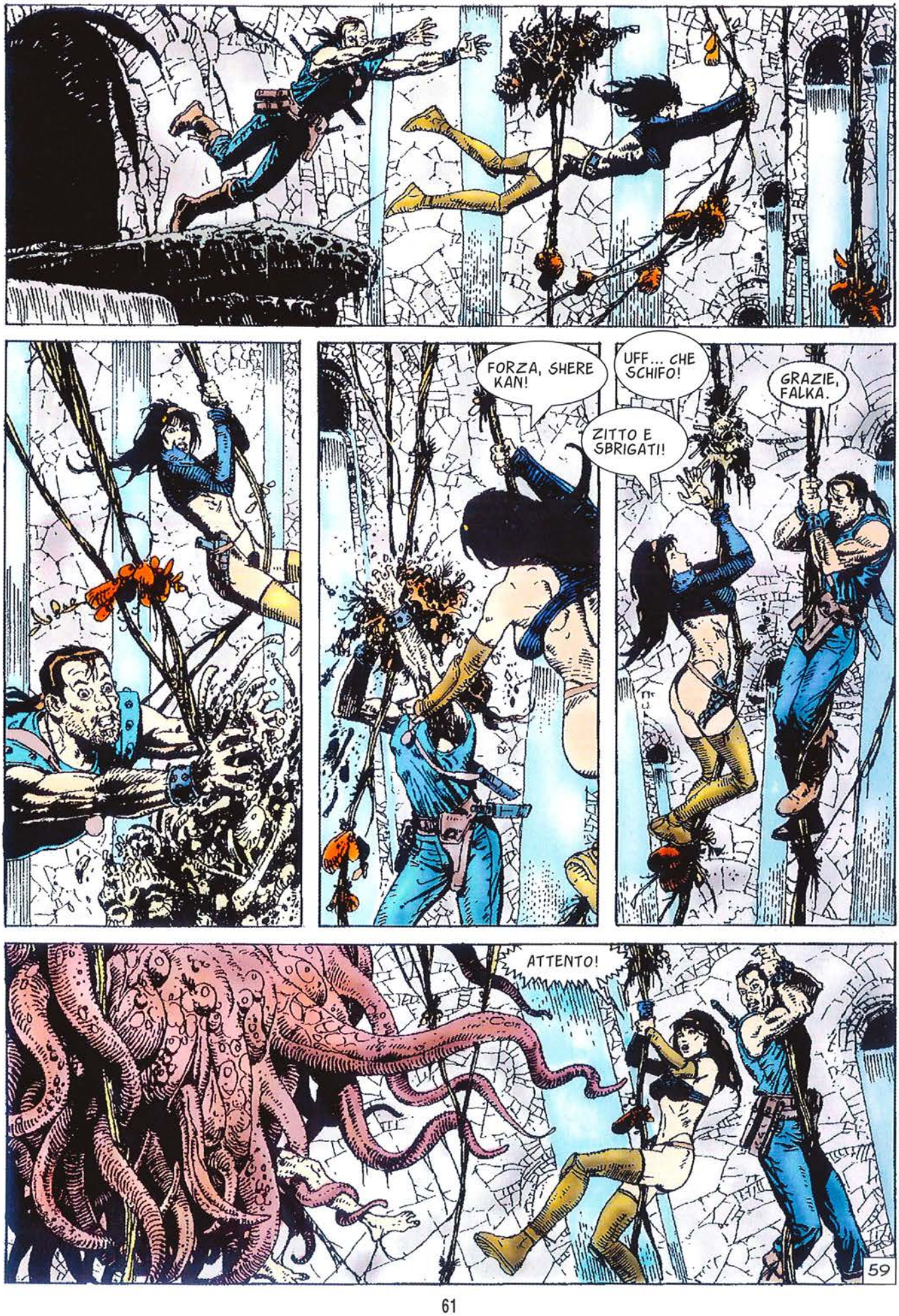

MALEDIZIONE!... HANNO UN LANCIA-MISSILI!... ANDIAMO VIA DI QUI!
NON POSSIAMO USCIRE NELLO UADI... SAREMMO UN BERSAGLIO FACILE ALLA LUCE DEL GIORNO...
HAI RAGIONE... ANDIAMO DI LA'...
CONOSCI I POSTI?
CI SONO GIA' ENTRATO ALTRE VOLTE... MA NON MI ERO MAI SPINTO COSI' A FONDO NEL LABIRINTO...
LI HO LOCALIZZATI... NON HANNO VIA DI FUGA.
DOVE CI PORTERA' QUESTO?
CI HANNO TROVATI!... DEVONO AVERE UN LOCALIZZATORE...
TUMP! TUMP! TUMP!
THUD
54

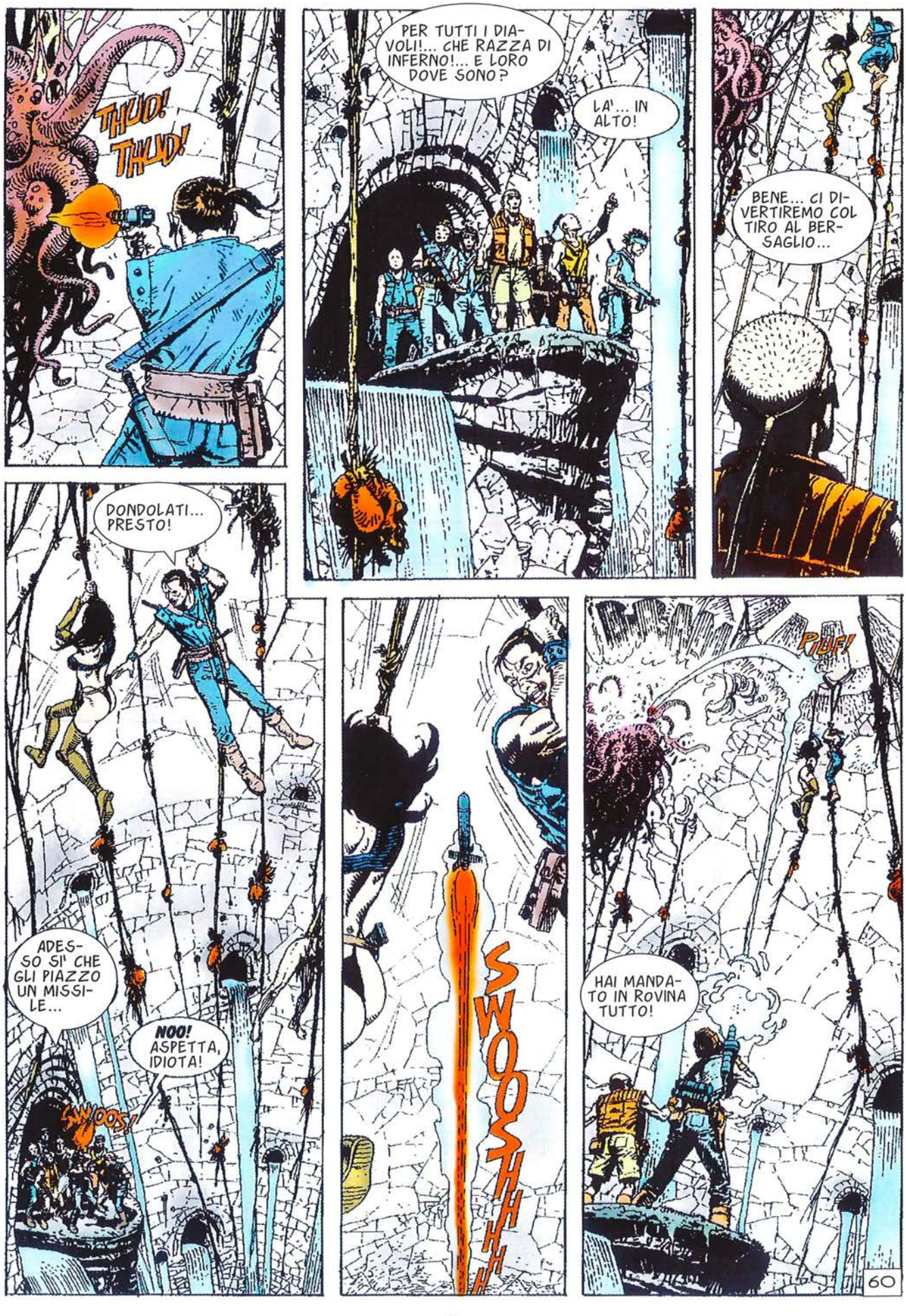
SHOOSH!
UN ALTRO MISSILE... ATTENTO!
SALIAMO QUI... L'ACQUA E' MOLTO FREDDA...
55

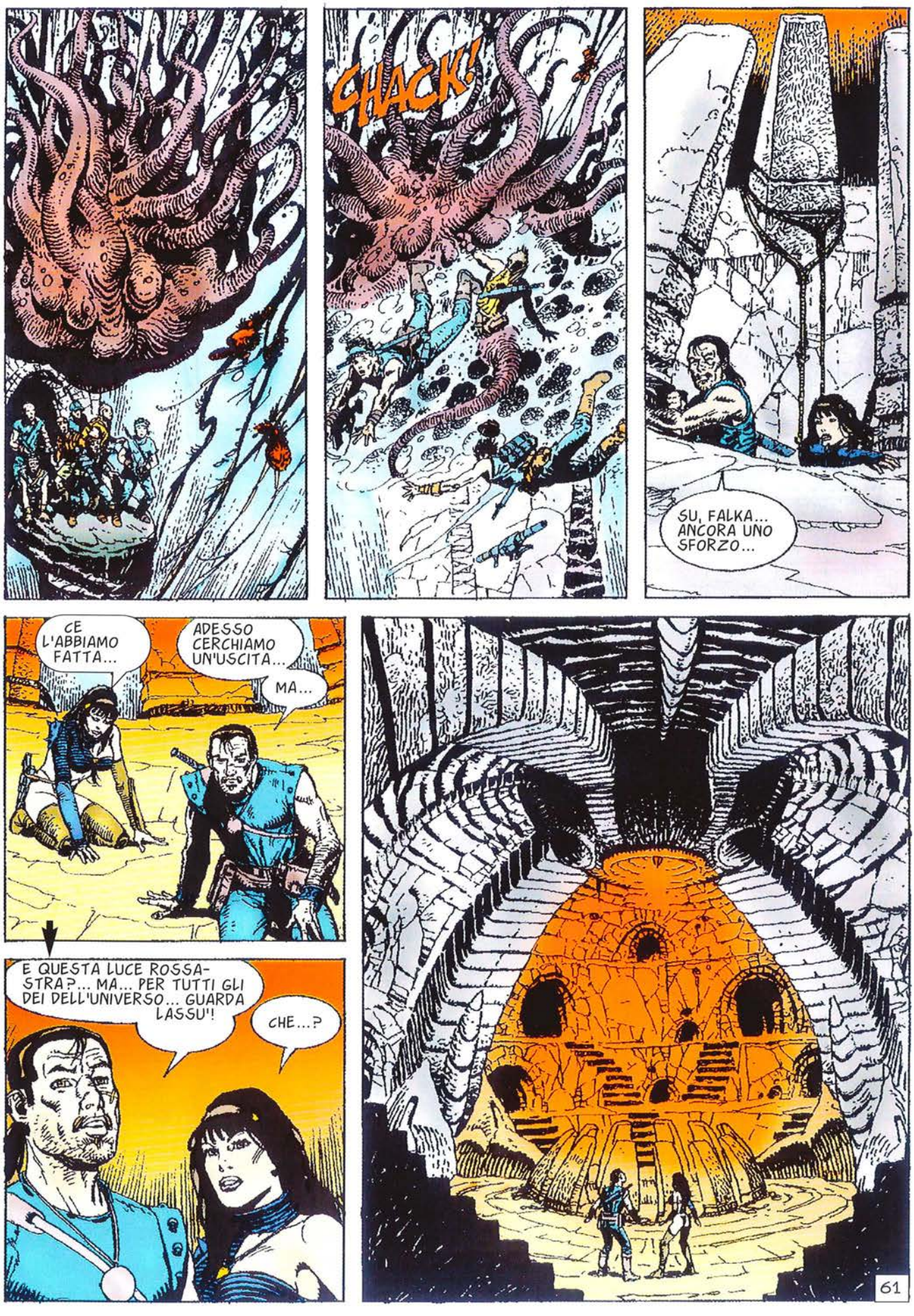
ECCOLI!
QUESTO LI FARA' RALLENTARE UN PO'...
APPROFITTIAMONE PER PROSEGUIRE...
THUD
ASPETTA, IDIOTA!... NON VEDI CHE SE NE SONO ANDATI?... NON SPRECHIAMO MISSILI COSI'... DOBBIAMO LANCIARLI SOLO A COLPO SICURO...
GLIENE LANCIO UN ALTRO...
SOC!
PERCHE' FAI QUESTO, SHERE KAN?
QUANDO SAREMO TRANQUILLI, TI RISPONDERO'... ADESSO NON SPRECHIAMO ENERGIE IN CHIACCHIERE...
MIO DIO!
INCREDIBILE!
56

57


CHE COSA SONO TUTTI QUESTI CADAVERI... E QUELLE BESTIE SCHIFOSE...?
ALTRI GUARDIANI... E' COME SE QUALCUNO LI NUTRISSE DI PROPOSITO... COME CUSTODISSERO QUALCOSA...
E ADESSO CHE FACCIAMO?
CI SONO SOLO DUE STRADE... VERSO L'ALTO O VERSO IL BASSO... IN GIU' NON SI VEDE IL FONDO... FORSE E' LA MORTE SICURA... IO DICO DI SALIRE LUNGO QUESTE CORDE... SE QUALCUNO LE HA APPESE, SIGNIFICA CHE IN ALTO C'E' UN'USCITA...
SEI PAZZO?... TUTTI QUEI CADAVERI APPESI... E QUEI MOSTRI INFERNALI... VORRESTI SALIRE DI LA'?
NON ABBIAMO SCELTA... I CADAVERI CI SERVIRANNO DA APPOGGI... E QUANTO AI GUARDIANI, ABBIAMO LE NOSTRE ARMI...
SENTI... QUEI BASTARDI STANNO ARRIVANDO... DIAMOGLI QUALCOSA CUI PENSARE... DOBBIAMO GUADAGNARE UN PO' DI TEMPO...
THUD! THUD!
HAI RAGIONE, SHERE KAN... A MALI ESTREMI, ESTREMI RIMEDI.
VAI, FALKA... E RICORDA... E' LA NOSTRA SOLA POSSIBILITA'...
SI'... SALTIAMO!
58


FORZA, SHERE KAN!
ZITTO E SBRIGATI!
UFF... CHE SCHIFO!
GRAZIE, FALKA.
ATTENTO!
59


THUD! THUD!
PER TUTTI I DIAVOLI!... CHE RAZZA DI INFERNO!... E LORO DOVE SONO?
LA'... IN ALTO!
BENE... CI DIVERTIREMO COL TIRO AL BERSAGLIO...
DONDOLATI... PRESTO!
ADESSO SI' CHE GLI PIAZZO UN MISSILE...
NOO! ASPETTA, IDIOTA!
SWOOS!
SWOOSHHHHH
PIUF!
HAI MANDATO IN ROVINA TUTTO!
60


CHACK!
SU, FALKA... ANCORA UNO SFORZO...
CE L'ABBIAMO FATTA...
ADESSO CERCHIAMO UN'USCITA...
MA...
E QUESTA LUCE ROSSASTRA?... MA... PER TUTTI GLI DEI DELL'UNIVERSO... GUARDA LASSU'!
CHE...?
61

© Copyright Euracomix 2003

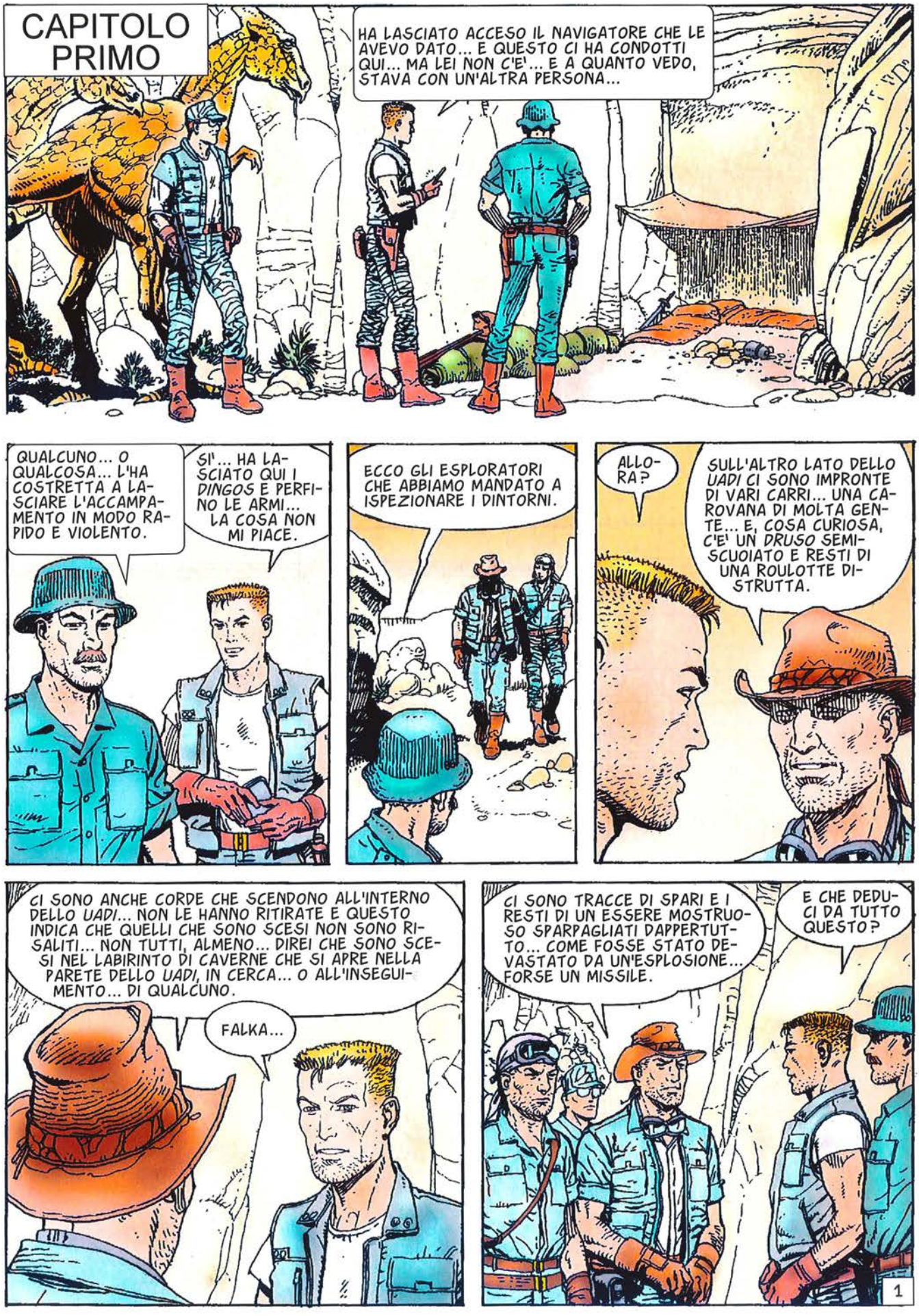
EURACOMIX
TUTTOCOLORE
N.215 - MENSILE

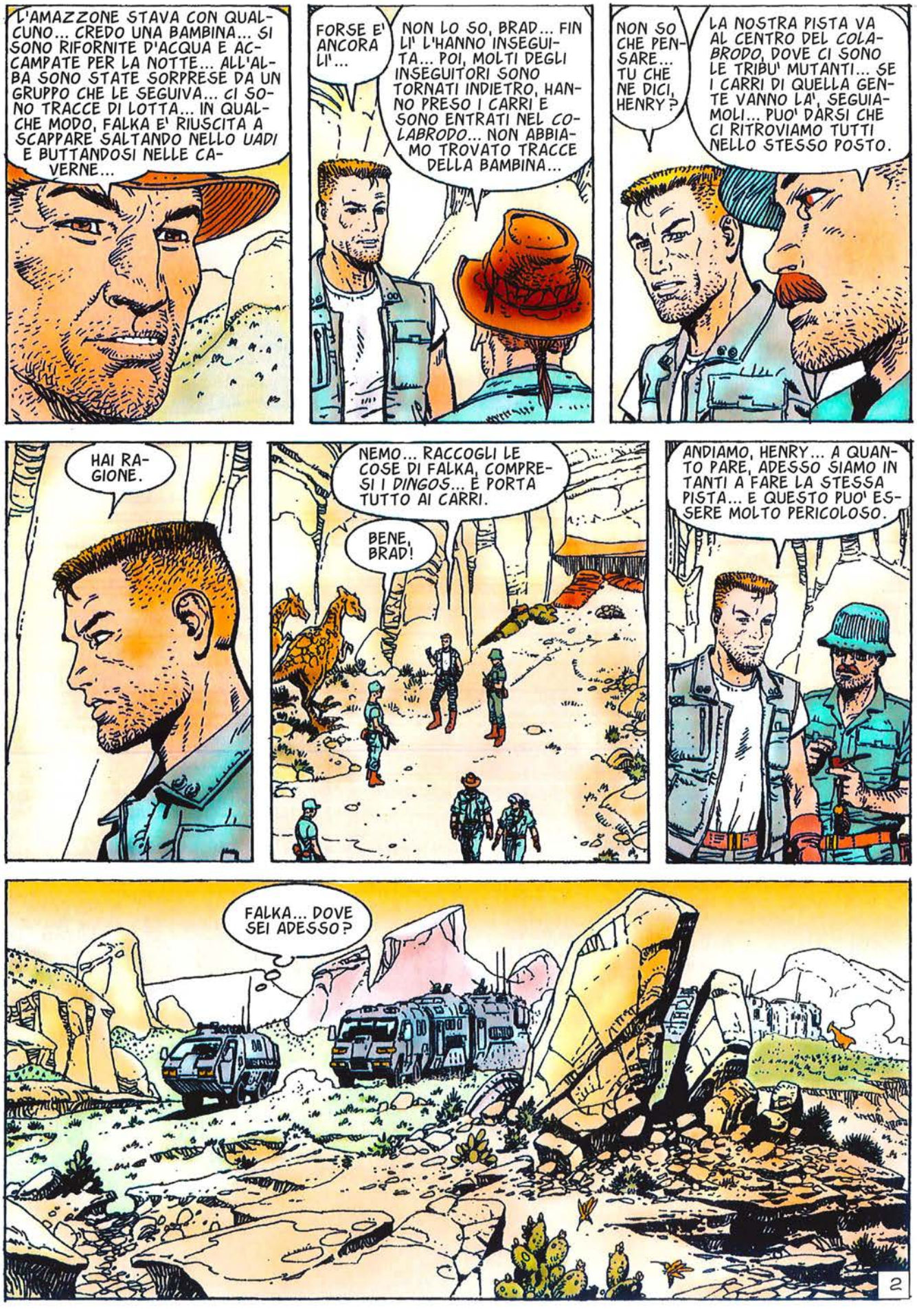
FALKA 3

JUAN *VANNI*
ZANOTTO

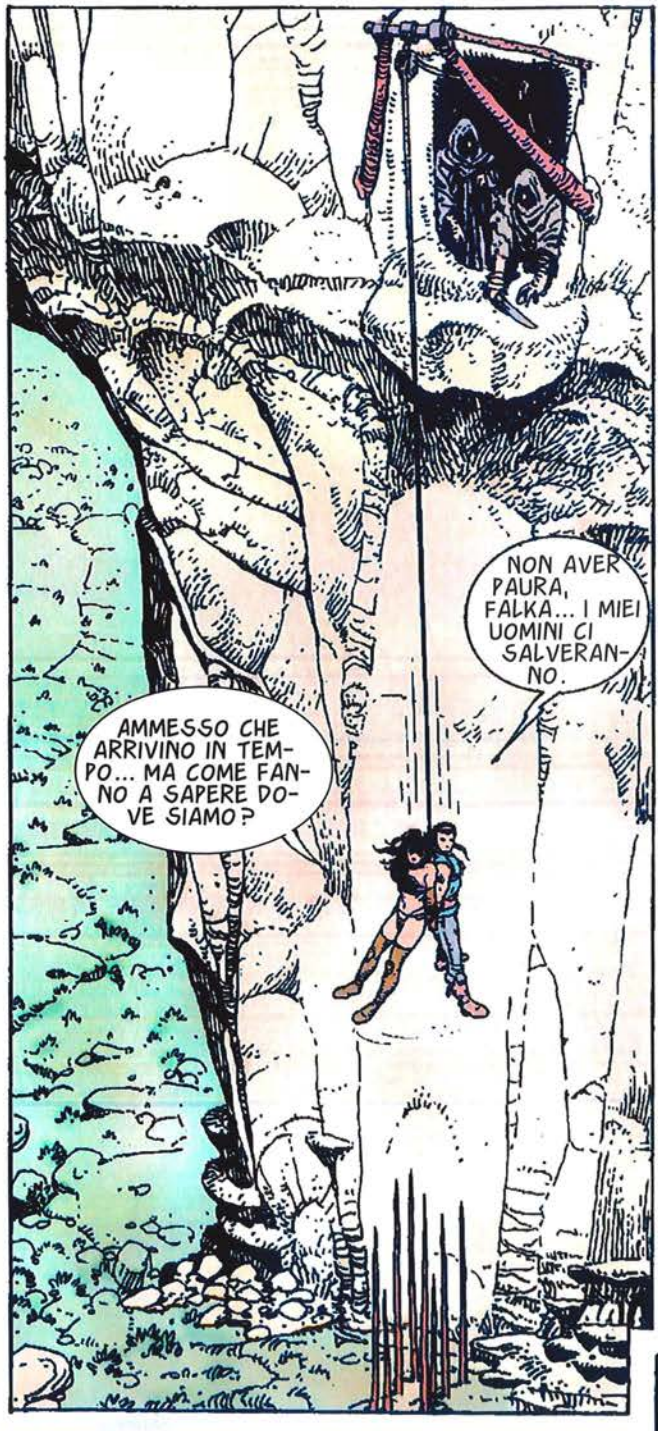
IL GRANDE SEGRETO

EURA EDITORIALE


CAPITOLO PRIMO
HA LASCIATO ACCESO IL NAVIGATORE CHE LE AVEVO DATO... E QUESTO CI HA CONDOTTI QUI... MA LEI NON C'E'... E A QUANTO VEDO, STAVA CON UN'ALTRA PERSONA...
QUALCUNO... O QUALCOSA... L'HA COSTRETTA A LASCIARE L'ACCAMPAMENTO IN MODO RAPIDO E VIOLENTO.
SI'... HA LASCIATO QUI I DINGOS E PERFINO LE ARMI... LA COSA NON MI PIACE.
ECCO GLI ESPLORATORI CHE ABBIAMO MANDATO A ISPEZIONARE I DINTORNI.
ALLORA?
SULL'ALTRO LATO DELLO UADI CI SONO IMPRONTE DI VARI CARRI... UNA CAROVANA DI MOLTA GENTE... E, COSA CURIOSA, C'E' UN DRUSO SEMISCUOIATO E RESTI DI UNA ROULOTTE DISTRUTTA.
CI SONO ANCHE CORDE CHE SCENDONO ALL'INTERNO DELLO UADI... NON LE HANNO RITIRATE E QUESTO INDICA CHE QUELLI CHE SONO SCESI NON SONO RISALITI... NON TUTTI, ALMENO... DIREI CHE SONO SCESI NEL LABIRINTO DI CAVERNE CHE SI APRE NELLA PARETE DELLO UADI, IN CERCA... O ALL'INSEGUIMENTO... DI QUALCUNO.
FALKA...
CI SONO TRACCE DI SPARI E I RESTI DI UN ESSERE MOSTRUOSO SPARPAGLIATI DAPPERTUTTO... COME FOSSE STATO DEVASTATO DA UN'ESPLOSIONE... FORSE UN MISSILE.
E CHE DEDUCI DA TUTTO QUESTO?
1


L'AMAZZONE STAVA CON QUALCUNO... CREDO UNA BAMBINA... SI SONO RIFORNITE D'ACQUA E ACCAMPATE PER LA NOTTE... ALL'ALBA SONO STATE SORPRESE DA UN GRUPPO CHE LE SEGUIVA... CI SONO TRACCE DI LOTTA... IN QUALCHE MODO, FALKA E' RIUSCITA A SCAPPARE SALTANDO NELLO UADI E BUTTANDOSI NELLE CAVERNE...
FORSE E' ANCORA LI'...
NON LO SO, BRAD... FIN LI' L'HANNO INSEGUITA... POI, MOLTI DEGLI INSEGUITORI SONO TORNATI INDIETRO, HANNO PRESO I CARRI E SONO ENTRATI NEL COLABRODO... NON ABBIAMO TROVATO TRACCE DELLA BAMBINA...
NON SO CHE PENSARE... TU CHE NE DICI, HENRY?
LA NOSTRA PISTA VA AL CENTRO DEL COLABRODO, DOVE CI SONO LE TRIBU' MUTANTI... SE I CARRI DI QUELLA GENTE VANNO LA', SEGUIAMOLI... PUO' DARSI CHE CI RITROVIAMO TUTTI NELLO STESSO POSTO.
HAI RAGIONE.
NEMO... RACCOGLI LE COSE DI FALKA, COMPRESI I DINGOS... E PORTA TUTTO AI CARRI.
BENE, BRAD!
ANDIAMO, HENRY... A QUANTO PARE, ADESSO SIAMO IN TANTI A FARE LA STESSA PISTA... E QUESTO PUO' ESSERE MOLTO PERICOLOSO.
FALKA... DOVE SEI ADESSO?
2

PER FORTUNA SONO RIUSCITO A CONVINCERLI A NON APPENDERCI SOPRA IL POZZO...
OH... CERTO... OTTIMO MODO PER SALVARCI...
SIAMO VIVI, NO?... E FINCHE' LO SIAMO, ABBIAMO SPERANZA.
SI'... MA GUARDA SOTTO.
LASCIA CHE LA CORDA CEDA E VEDI COME FINIAMO, SHERE KAN.
ZANOTTO '01 ©
3


NON AVER PAURA, FALKA... I MIEI UOMINI CI SALVERANNO.
AMMESSO CHE ARRIVINO IN TEMPO... MA COME FANNO A SAPERE DOVE SIAMO?

FALKA
FALKA

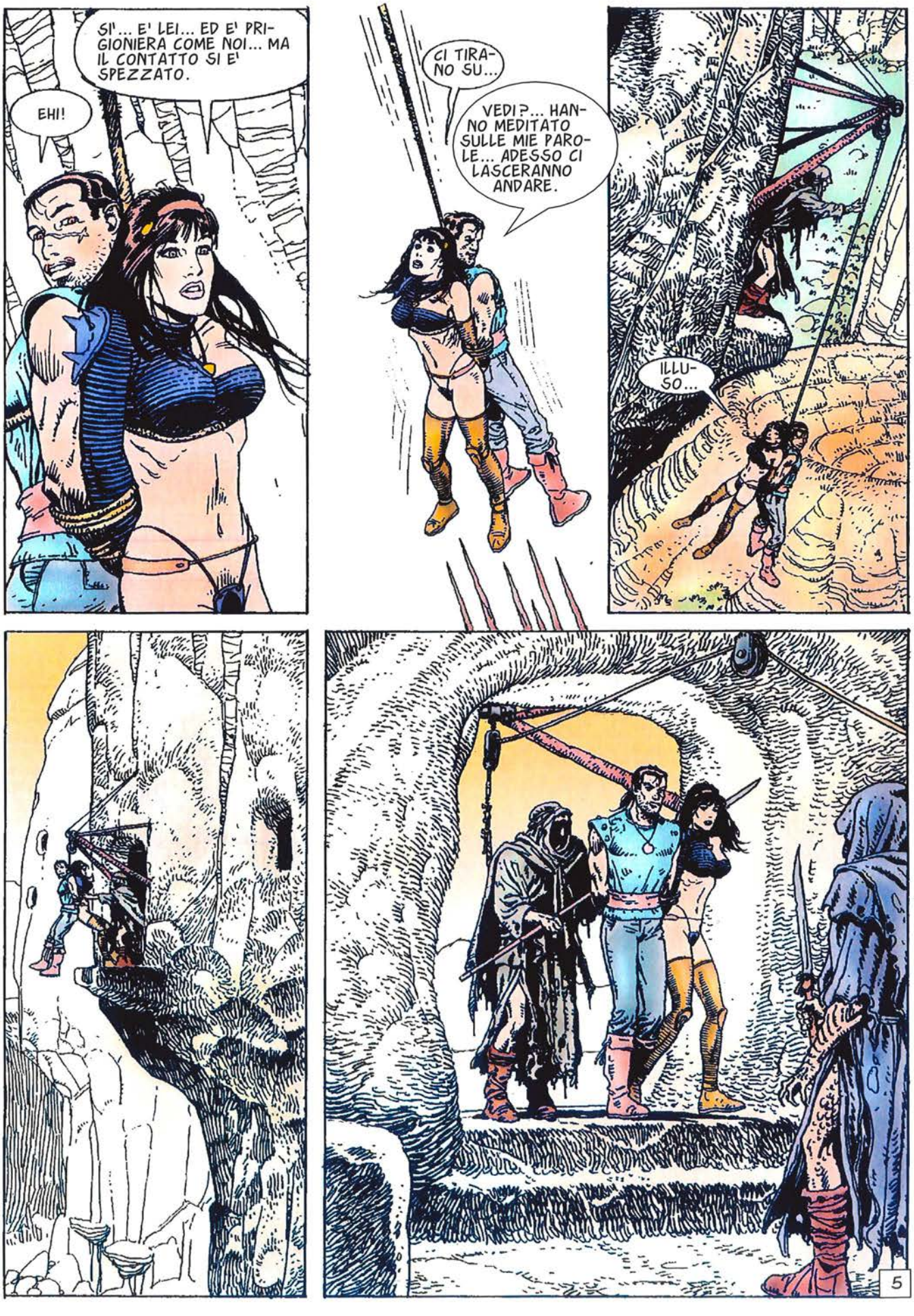
SOLE?... SOLE... SEI TU?... DOVE SEI?
EHI... CHE TI PRENDE?

ZITTO, SHERE KAN... RISPONDIMI, SOLE...

NON HO MOLTO TEMPO, FALKA... SONO PRIGIONIERA COME VOI DI QUESTA TRIBU' MUTANTE... LE GUARDIE MI CONTROLLANO ANCHE MENTALMENTE... HANNO BISOGNO DI ME PER QUALCOSA CHE NON SO... ADESSO HANNO UN PO' ALLENTATO IL CONTROLLO PERCHE' SONO IN RIUNIONE... SONO PREOCCUPATI PER TUTTI GLI ESTRANEI CHE STANNO ARRIVANDO AL CENTRO DEL COLABRODO...

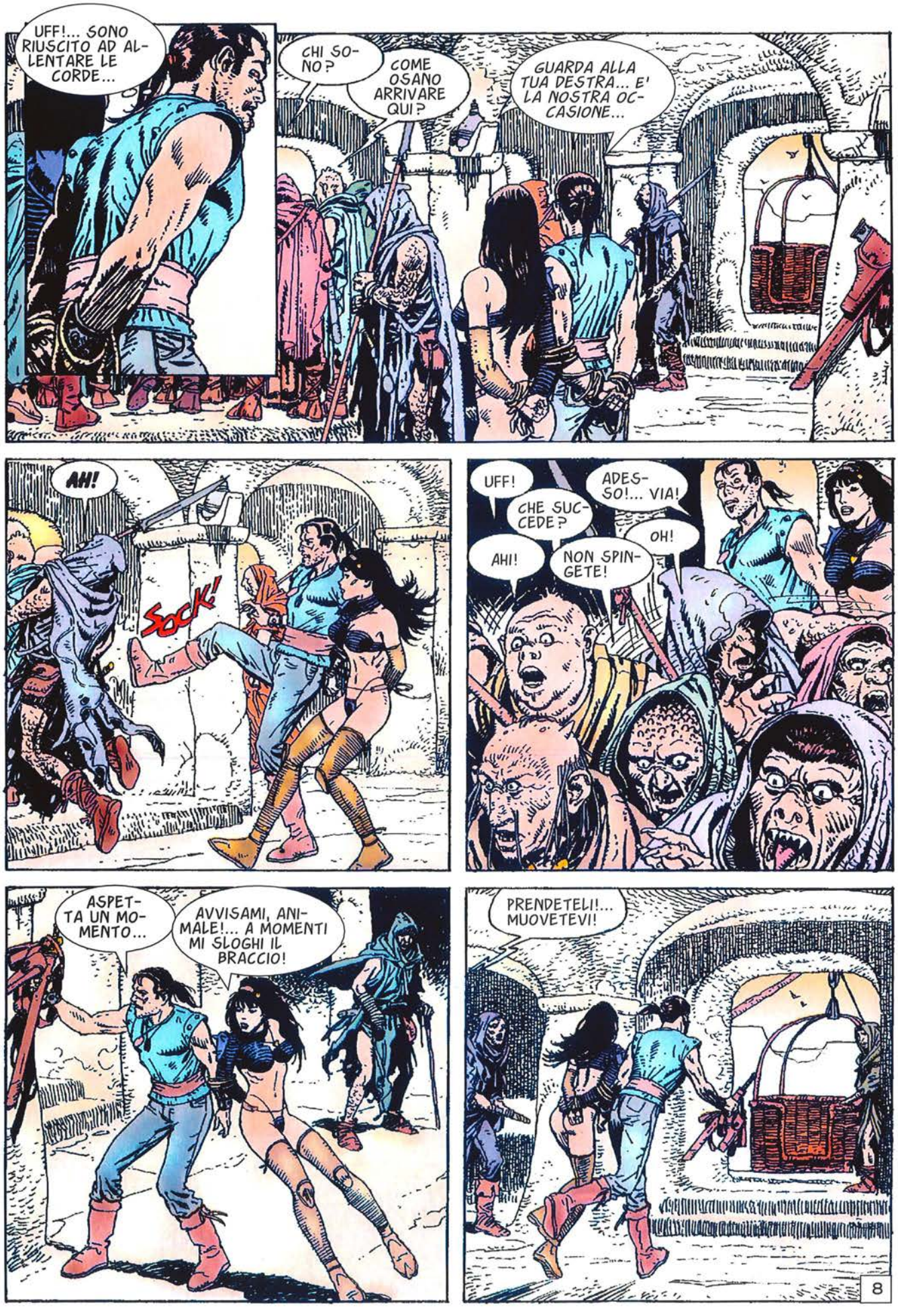
DOVE SEI?
QUASSU'... IN UNA DELLE TORRI... LORO...

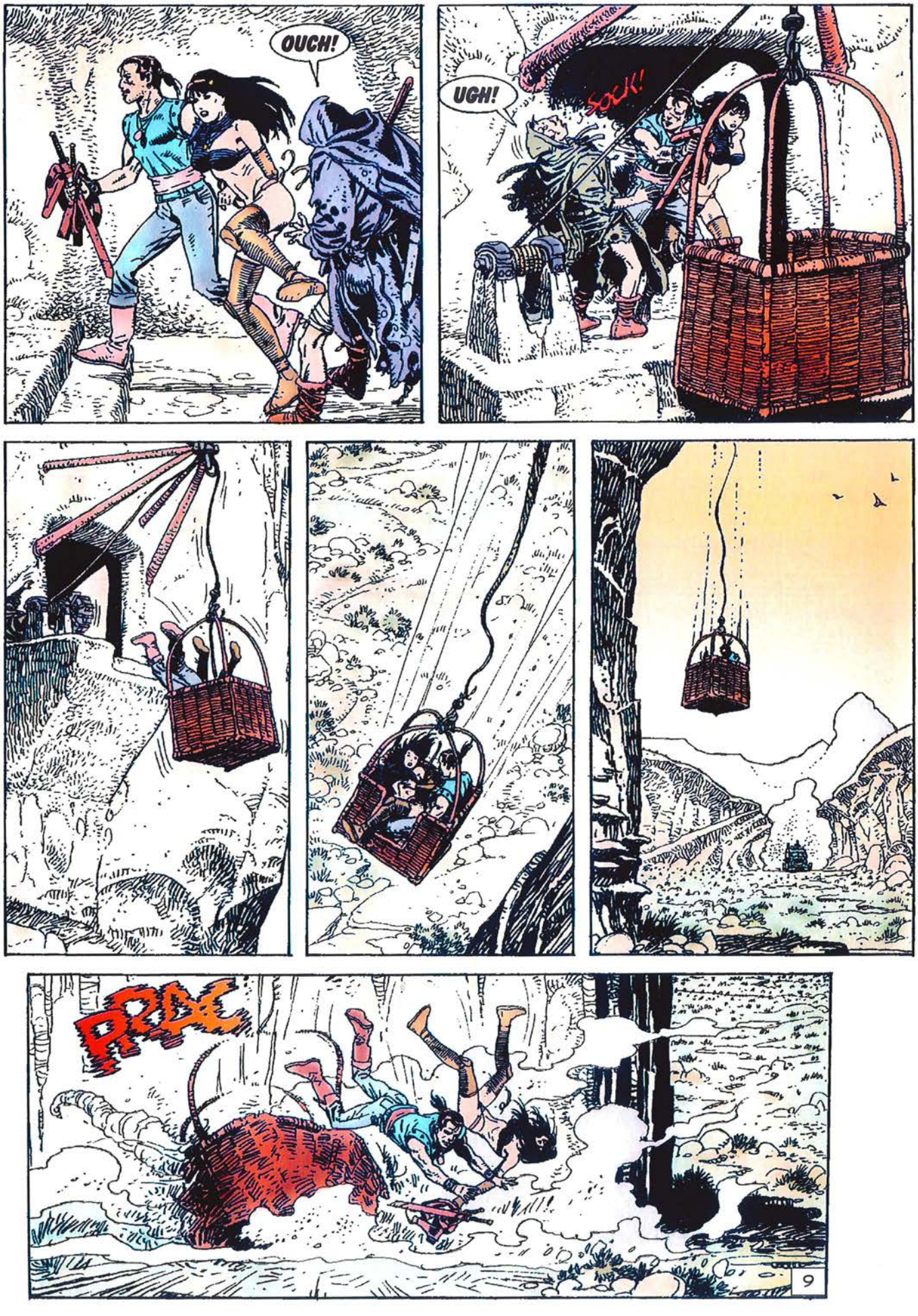
SOLE... RISPONDI... PER FAVORE...
CON CHI PARLI?... CON LA PICCOLA MUTANTE?
4

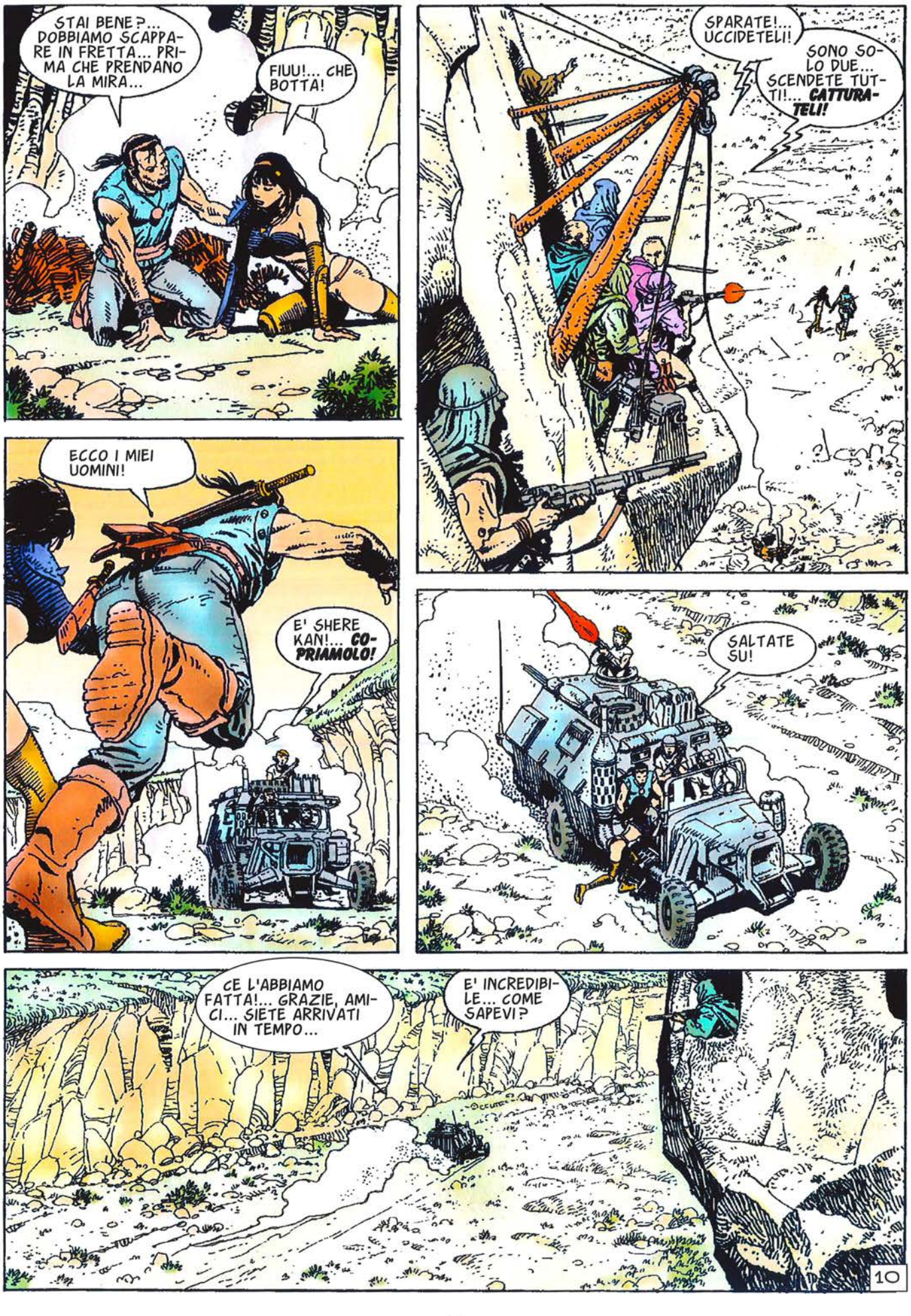

SI'... E' LEI... ED E' PRIGIONIERA COME NOI... MA IL CONTATTO SI E' SPEZZATO.
EHI!
CI TIRANO SU...
VEDI?... HANNO MEDITATO SULLE MIE PAROLE... ADESSO CI LASCERANNO ANDARE.
ILLUSO...
5

AVETE PROFANATO IL SANTUARIO... DOVETE MORIRE!
ALLORA... PERCHE' CI AVETE PORTATI QUI?
ZITTA, DONNA!... PIU' RISPETTO!... LE DONNE NON PENSANO, NON PARLANO E SERVONO A UNA SOLA COSA... NON RIPROVARE A PARLARE O TI TAGLIO LA LINGUA!
!?!
ACC!...
STA' ZITTA, FALKA... NON PEGGIORARE LE COSE... LASCIA FARE A ME.
DA DOVE SONO USCITE QUESTE SPAVENTOSE CREATURE?
E TU, SPILUNGONE... TI CREDI TANTO IMPORTANTE?... NON SEI ALTRO CHE CIBO PER GLI SCIACALLI...
MA...
EH... EH...
COME SIETE ARRIVATI AL SANTUARIO?
MEGLIO... COSA CERCAVATE LI'?
6

STAVAMO SCAPPANDO NELLE CAVERNE... ERAVAMO INSEGUITI DA UN GRUPPO DI NEMICI...
NON TI CREDO!... C'E' TROPPO MOVIMENTO NEL COLABRODO... MOLTA GENTE ESTRANEA, CON CARRI E FORTI ARMAMENTI... CHE STA SUCCEDENDO?
TI ASSICURO CHE...
RISPONDI, CANE!... SIETE INVIATI DEL CLAN DEL DRAGO VERDE?
ASPETTA, GROCK EL BAT... SE IMPALIAMO LENTAMENTE PRIMA LA DONNA E POI LUI, SICURAMENTE UNO DEI DUE CROLLERA' E CI DIRA' QUELLO CHE VOGLIAMO SAPERE...
HAI RAGIONE, KRAVAR... NON PERDIAMO ALTRO TEMPO.
GROCK EL BAT!... GUARDA!... SI AVVICINA UN CARRO STRANIERO...
UN ALTRO?... CHE CERCANO QUI?
FAMMI VEDERE!
ECCOLO!
7


UFF!... SONO RIUSCITO AD ALLENTARE LE CORDE...
CHI SONO?
COME OSANO ARRIVARE QUI?
GUARDA ALLA TUA DESTRA... E' LA NOSTRA OCCASIONE...
AH!
SOCK!
UFF!
CHE SUCCEDE?
AHI!
ADESSO!... VIA!
NON SPINGETE!
OH!
ASPETTA UN MOMENTO...
AVVISAMI, ANIMALE!... A MOMENTI MI SLOGHI IL BRACCIO!
PRENDETELI!... MUOVETEVI!
8

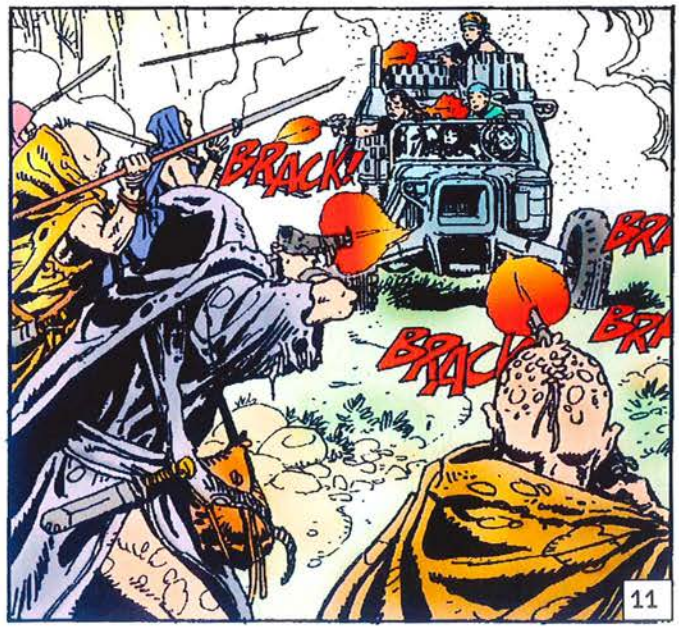

OUCH!
UGH!
SOCK!
PAK
9

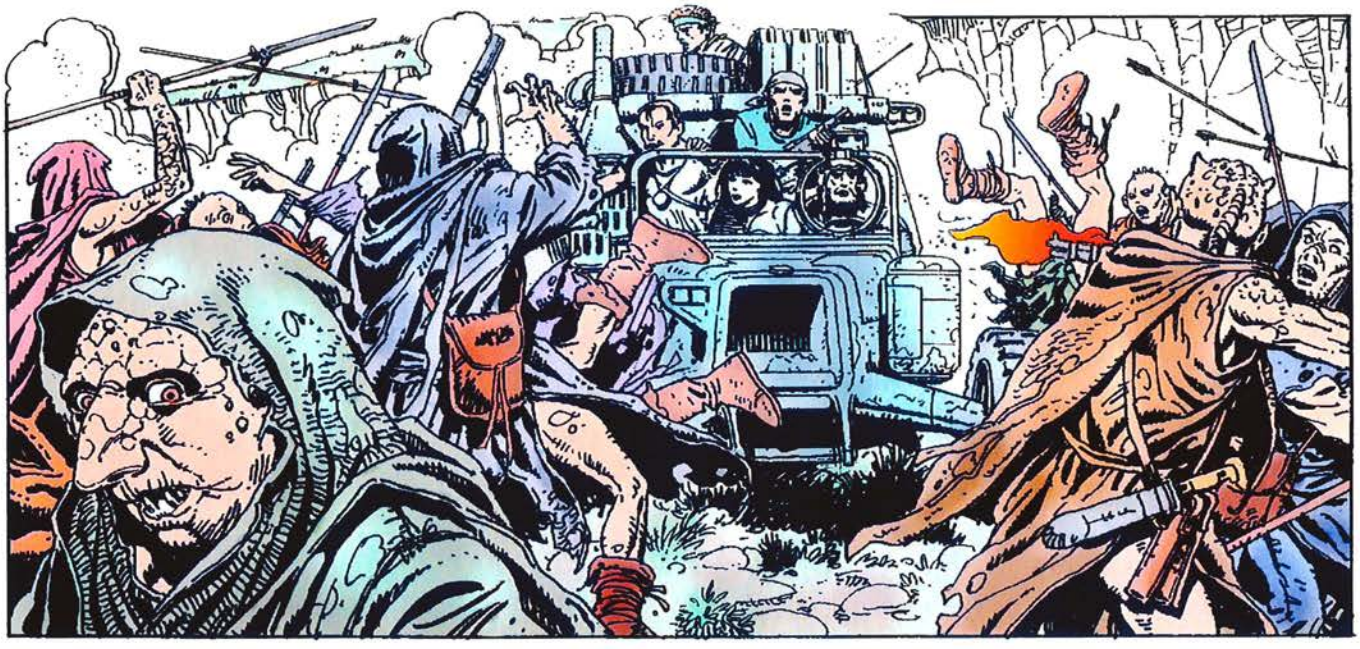

STAI BENE?... DOBBIAMO SCAPPARE IN FRETTA... PRIMA CHE PRENDANO LA MIRA...
FIUU!... CHE BOTTA!
SPARATE!... UCCIDETELI!
SONO SOLO DUE... SCENDETE TUTTI!... CATTURATELI!
ECCO I MIEI UOMINI!
E' SHERE KAN!... COPRIAMOLO!
SALTATE SU!
CE L'ABBIAMO FATTA!... GRAZIE, AMICI... SIETE ARRIVATI IN TEMPO...
E' INCREDIBILE... COME SAPEVI?
10

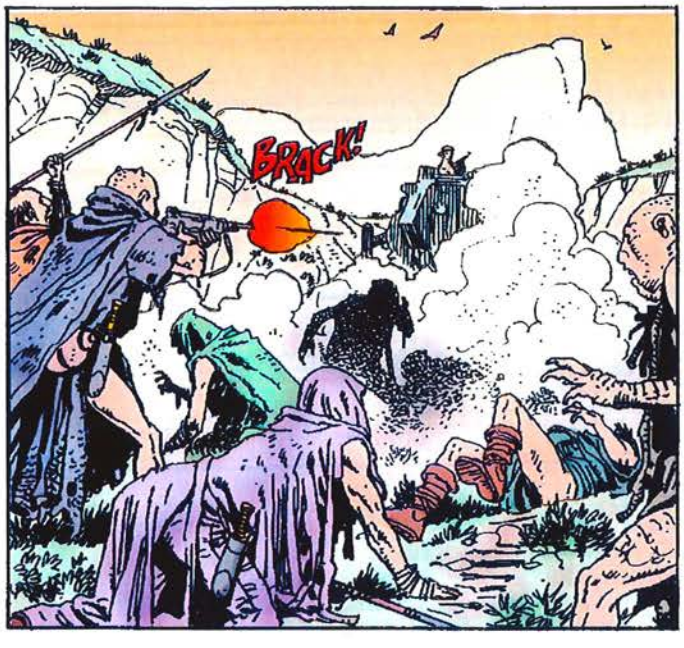
UN GUERRIERO DEL DESERTO NON LASCIA MAI NIENTE AL CASO... E' TUTTO FREDDAMENTE CALCOLATO.
PURA FORTUNA...
SAI UNA COSA, SHERE KAN?... SECONDO ME, STAI SPARANDO BALLE... PER ME E' STATA PURA FORTUNA... MA RICONOSCO CHE E' ANDATA BENE...

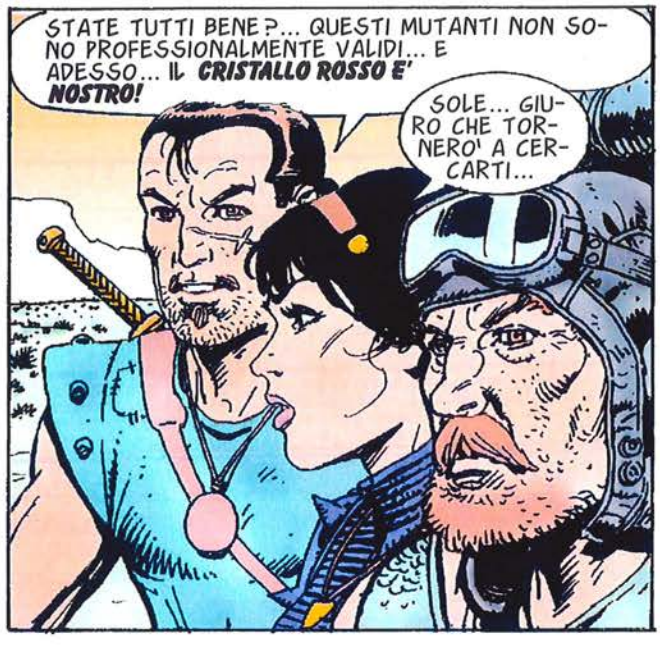
ZITTA, CHIACCHIERONA!... ADESSO PENSIAMO A COME TORNARE A PRENDERE IL CRISTALLO ROSSO...
E A LIBERARE SOLE.
CALMA, PRIMA DI FARE PROGETTI... DOBBIAMO ANCORA USCIRE DA QUESTO MALEDETTO POSTO.

ECCOLI!


BRACK!
BRACK!
11

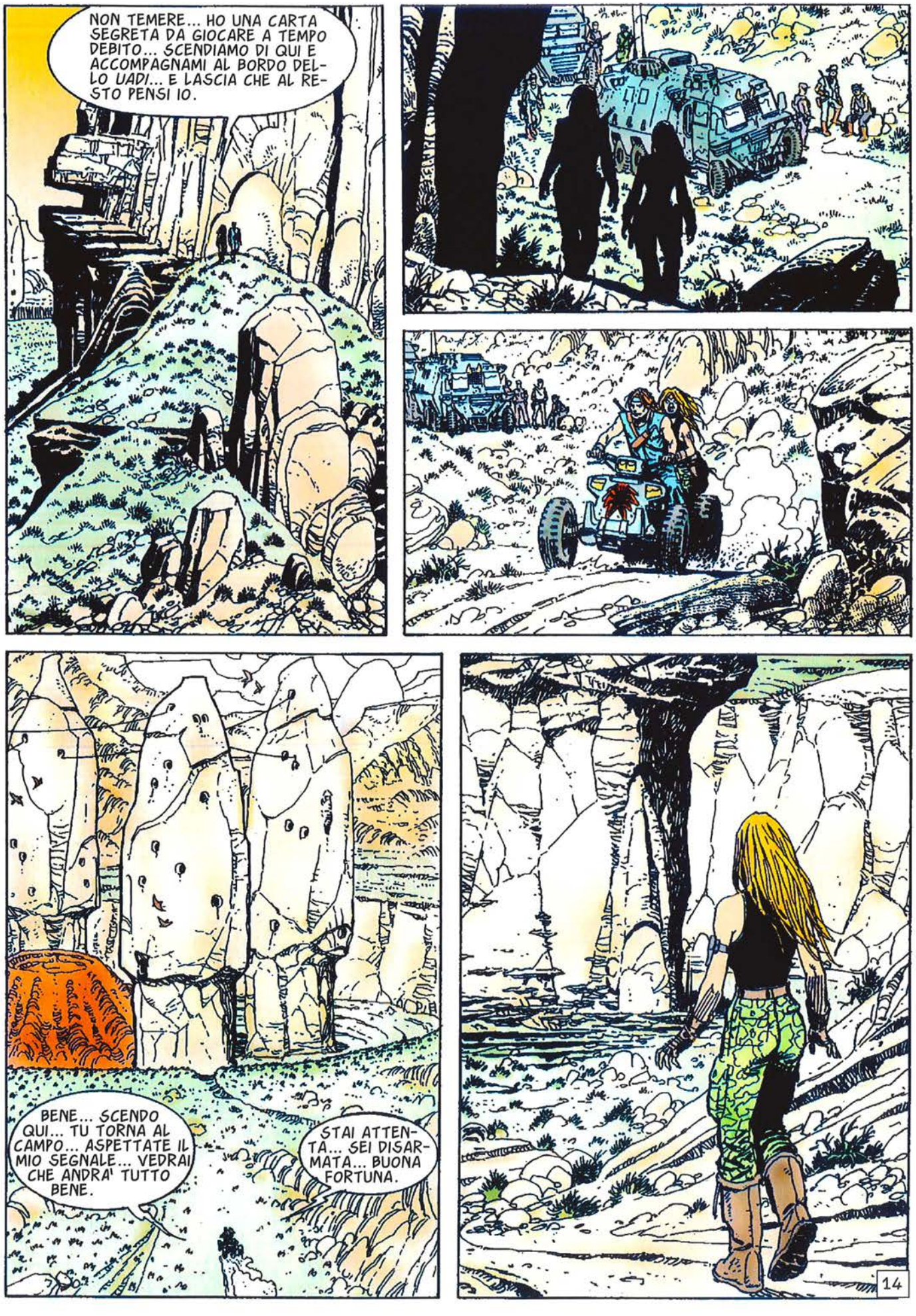


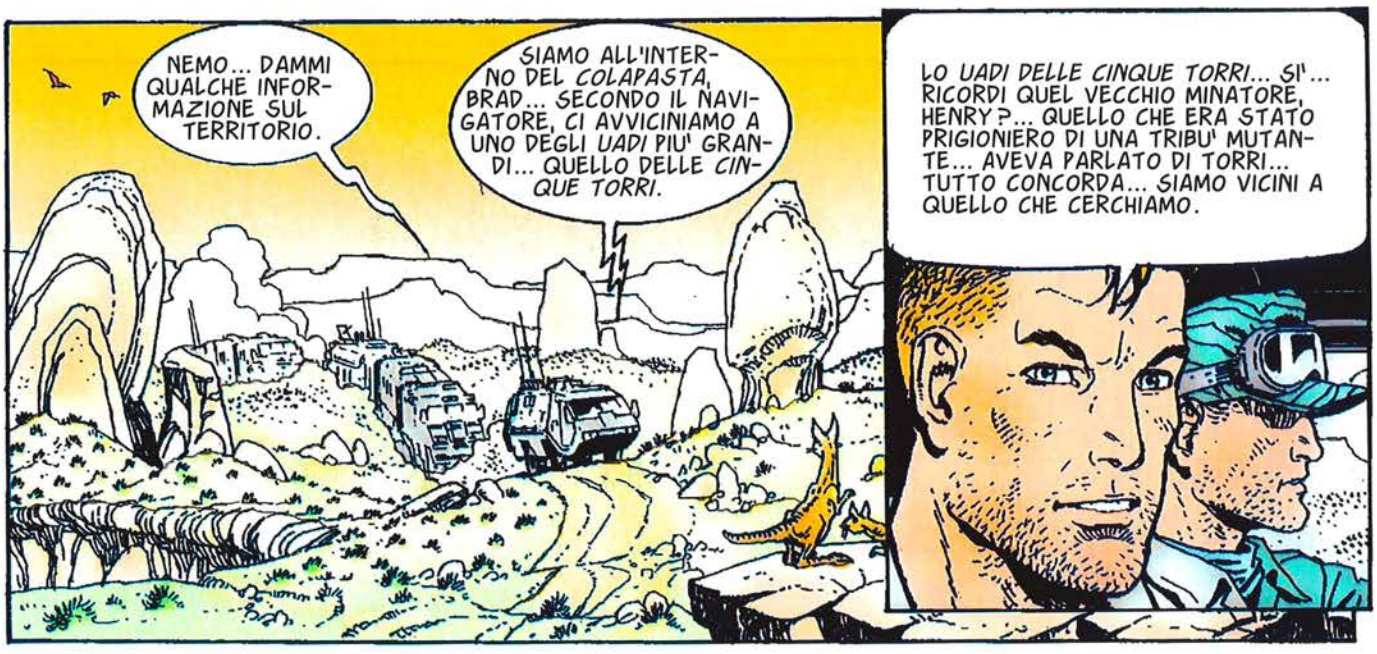

BRACK!


STATE TUTTI BENE?... QUESTI MUTANTI NON SONO PROFESSIONALMENTE VALIDI... E ADESSO... IL CRISTALLO ROSSO E' NOSTRO!
SOLE... GIURO CHE TORNERO' A CERCARTI...

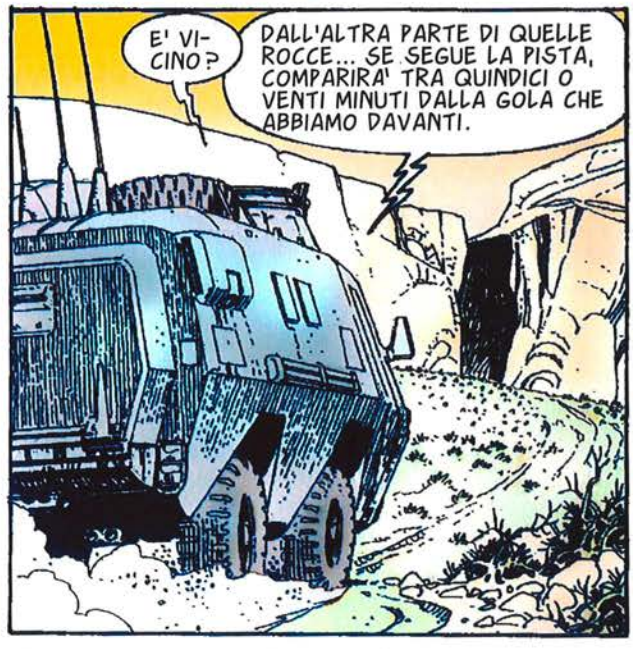
12

CAPITOLO SECONDO


NON TEMERE... HO UNA CARTA SEGRETA DA GIOCARE A TEMPO DEBITO... SCENDIAMO DI QUI E ACCOMPAGNAMI AL BORDO DELLO UADI... E LASCIA CHE AL RESTO PENSI IO.
BENE... SCENDO QUI... TU TORNA AL CAMPO... ASPETTATE IL MIO SEGNALE... VEDRAI CHE ANDRA' TUTTO BENE.
STAI ATTENTA... SEI DISARMATA... BUONA FORTUNA.
14

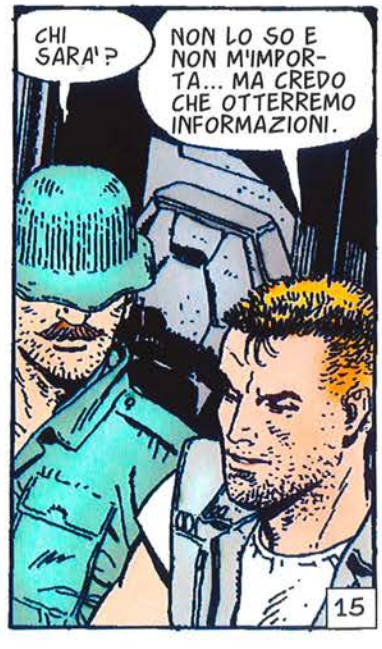

NEMO... DAMMI QUALCHE INFORMAZIONE SUL TERRITORIO.
SIAMO ALL'INTERNO DEL *COLAPASTA*, BRAD... SECONDO IL NAVIGATORE, CI AVVICINIAMO A UNO DEGLI *UADI* PIU' GRANDI... QUELLO DELLE *CINQUE TORRI*.
LO *UADI DELLE CINQUE TORRI*... SI'... RICORDI QUEL VECCHIO MINATORE, HENRY?... QUELLO CHE ERA STATO PRIGIONIERO DI UNA TRIBU' MUTANTE... AVEVA PARLATO DI TORRI... TUTTO CONCORDA... SIAMO VICINI A QUELLO CHE CERCHIAMO.

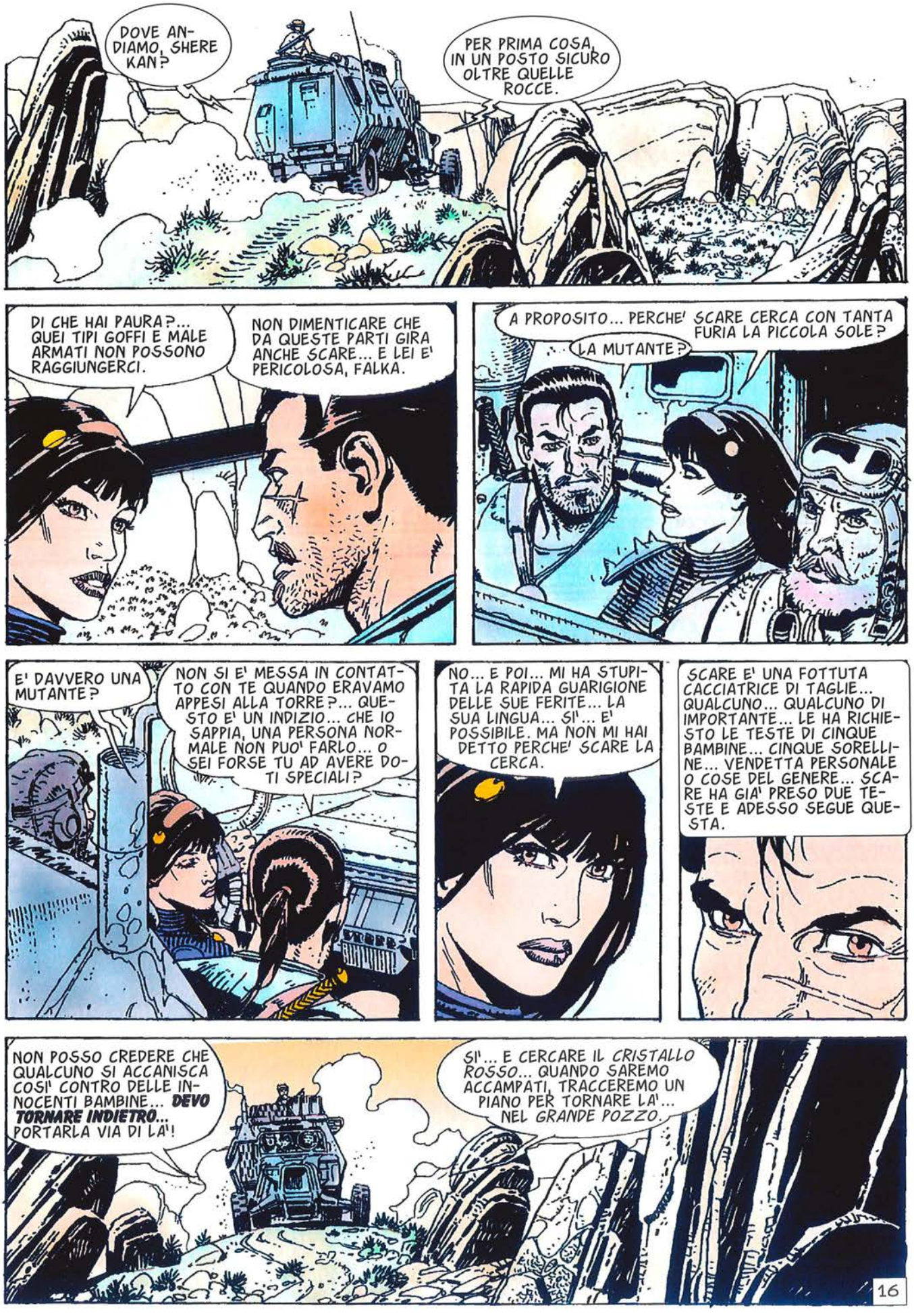
MAGARI FOSSE COSI'.
BRAD... ASCOLTA... HO FATTO UNA SCANSIONE LARGA... LA CAROVANA CHE SEGUIAMO E' SEMPRE FERMA VICINO ALLO *UADI*... MA E' APPARSO UN PICCOLO CARRO CHE DA LA' VIENE DIRETTO VERSO DI NOI... NON HA IDENTIFICAZIONE ELETTRONICA... E' QUELLO CHE CHIAMIAMO UN *TOPO CIECO*.

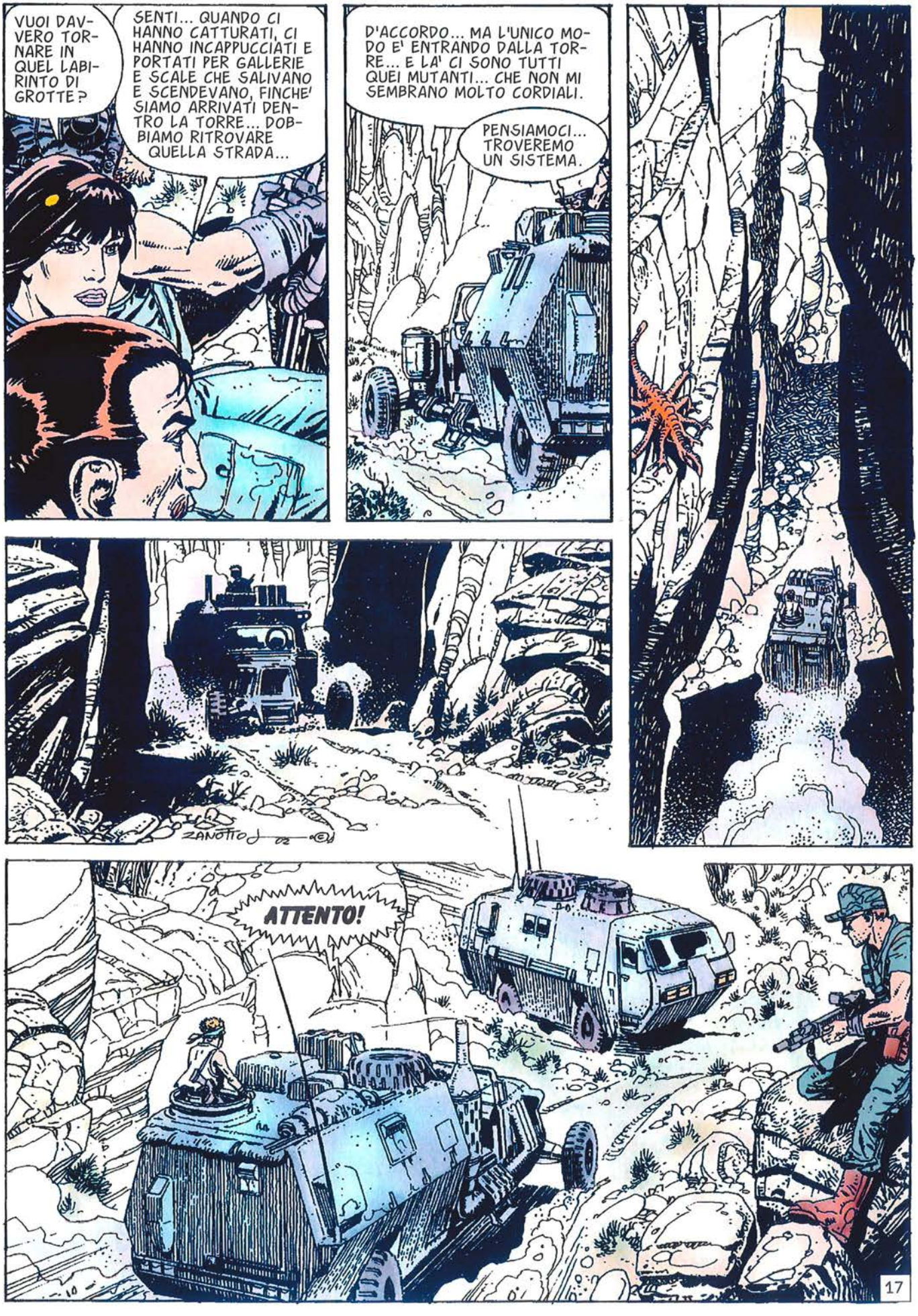

E' VICINO?
DALL'ALTRA PARTE DI QUELLE ROCCE... SE SEGUE LA PISTA, COMPARIRA' TRA QUINDICI O VENTI MINUTI DALLA GOLA CHE ABBIAMO DAVANTI.

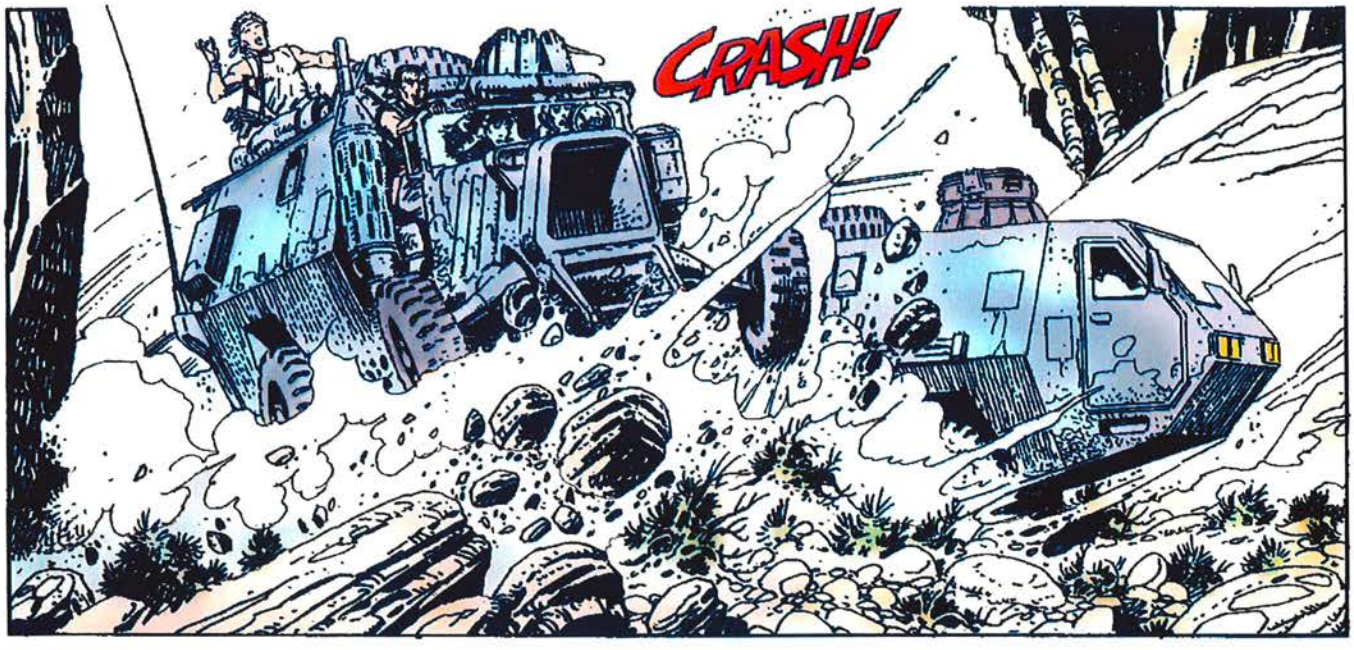
GRAZIE, NEMO... PASSAMI L'IMMAGINE... LO ASPETTEREMO LA'... E' ORA CHE COMINCIAMO A FARE QUALCOSA.
METTITI LA'...

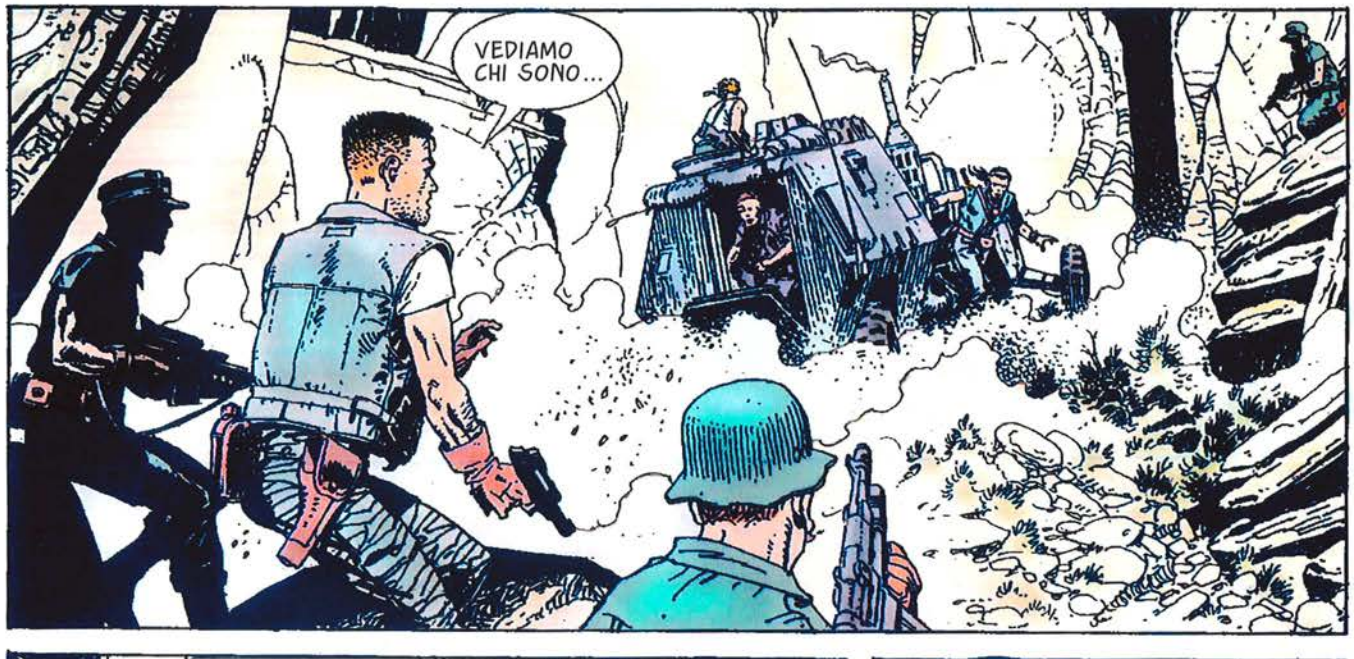
QUESTO E' IL PUNTO MIGLIORE... LO SORPRENDEREMO TRA QUELLE ROCCE, DOVE NON POTRA' MANOVRARE COMODO.


CHI SARA'?
NON LO SO E NON M'IMPORTA... MA CREDO CHE OTTERREMO INFORMAZIONI.
15


DOVE ANDIAMO, SHERE KAN?
PER PRIMA COSA, IN UN POSTO SICURO OLTRE QUELLE ROCCE.
DI CHE HAI PAURA?... QUEI TIPI GOFFI E MALE ARMATI NON POSSONO RAGGIUNGERCI.
NON DIMENTICARE CHE DA QUESTE PARTI GIRA ANCHE SCARE... E LEI E' PERICOLOSA, FALKA.
A PROPOSITO... PERCHE' SCARE CERCA CON TANTA FURIA LA PICCOLA SOLE?
LA MUTANTE?
E' DAVVERO UNA MUTANTE?
NON SI E' MESSA IN CONTATTO CON TE QUANDO ERAVAMO APPESI ALLA TORRE?... QUESTO E' UN INDIZIO... CHE IO SAPPIA, UNA PERSONA NORMALE NON PUO' FARLO... O SEI FORSE TU AD AVERE DOTI SPECIALI?
NO... E POI... MI HA STUPITA LA RAPIDA GUARIGIONE DELLE SUE FERITE... LA SUA LINGUA... SI'... E' POSSIBILE. MA NON MI HAI DETTO PERCHE' SCARE LA CERCA.
SCARE E' UNA FOTTUTA CACCIATRICE DI TAGLIE... QUALCUNO... QUALCUNO DI IMPORTANTE... LE HA RICHIESTO LE TESTE DI CINQUE BAMBINE... CINQUE SORELLINE... VENDETTA PERSONALE O COSE DEL GENERE... SCARE HA GIA' PRESO DUE TESTE E ADESSO SEGUE QUESTA.
NON POSSO CREDERE CHE QUALCUNO SI ACCANISCA COSI' CONTRO DELLE INNOCENTI BAMBINE... DEVO TORNARE INDIETRO... PORTARLA VIA DI LA'!
SI'... E CERCARE IL CRISTALLO ROSSO... QUANDO SAREMO ACCAMPATI, TRACCEREMO UN PIANO PER TORNARE LA'... NEL GRANDE POZZO.
16


VUOI DAVVERO TORNARE IN QUEL LABIRINTO DI GROTTE?
SENTI... QUANDO CI HANNO CATTURATI, CI HANNO INCAPPUCCIATI E PORTATI PER GALLERIE E SCALE CHE SALIVANO E SCENDEVANO, FINCHE' SIAMO ARRIVATI DENTRO LA TORRE... DOBBIAMO RITROVARE QUELLA STRADA...
D'ACCORDO... MA L'UNICO MODO E' ENTRANDO DALLA TORRE... E LA' CI SONO TUTTI QUEI MUTANTI... CHE NON MI SEMBRANO MOLTO CORDIALI.
PENSIAMOCI... TROVEREMO UN SISTEMA.
ZANOTTO '02 ©
ATTENTO!
17

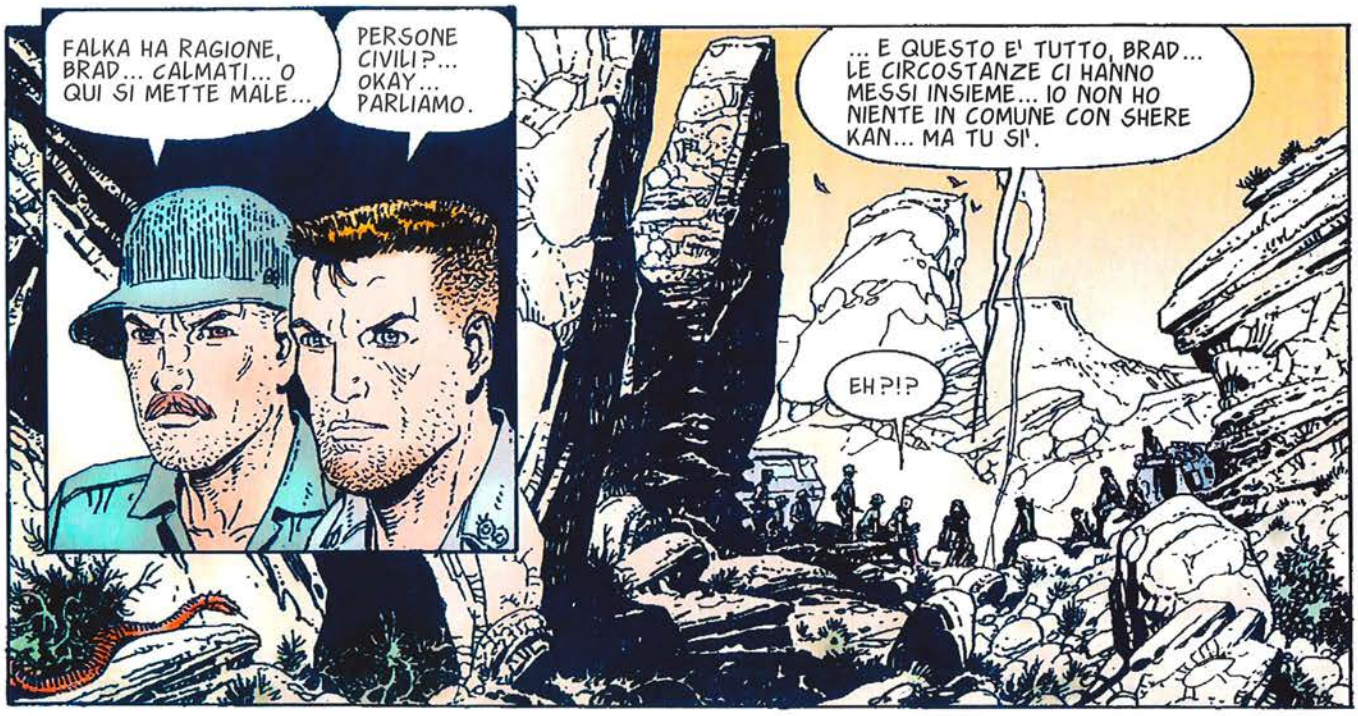

CRASH!


VEDIAMO CHI SONO...

MA... QUELLO LO CONOSCO, HENRY... L'HO VISTO DA QUALCHE PARTE.

E GUARDA CHI C'E' DIETRO DI LUI!
18

FALKA!
BRAD!
EH?!?
ADESSO RICORDO... SEI UNO DEI BASTARDI CHE STAVANO IN QUEL LUGUBRE ANTRO... NELLE *PALUDI AMARE*...
E CON QUESTO?... ERA IL MIO LAVORO.
MISERABILE!... CHIAMI *LAVORO* L'ASSASSINIO DI BAMBINI?
ASPETTA... IO ERO SOLO UN MERCENARIO... I MONACI MI AVEVANO ASSOLDATO COI MIEI UOMINI PER PROTEGGERE I LORO INTERESSI...
E ALLORA?... ERI UN LORO FOTTUTO COMPLICE... MERITI CHE...
UN MOMENTO, BRAD!... SHERE KAN E' TUTTO QUELLO CHE DICI... MA MI HA GIA' SALVATO LA VITA UN PAIO DI VOLTE!
AH... E TU CHE FAI CON LUI?... SEI NELLA SUA BANDA?
E A TE CHE IMPORTA?... NON HAI SENTITO QUELLO CHE HO DETTO?... PERCHE' NON CI CALMIAMO E PARLIAMO DA PERSONE CIVILI?
19


FALKA HA RAGIONE, BRAD... CALMATI... O QUI SI METTE MALE...
PERSONE CIVILI?... OKAY... PARLIAMO.
... E QUESTO E' TUTTO, BRAD... LE CIRCOSTANZE CI HANNO MESSI INSIEME... IO NON HO NIENTE IN COMUNE CON SHERE KAN... MA TU SI'.
EH?!?

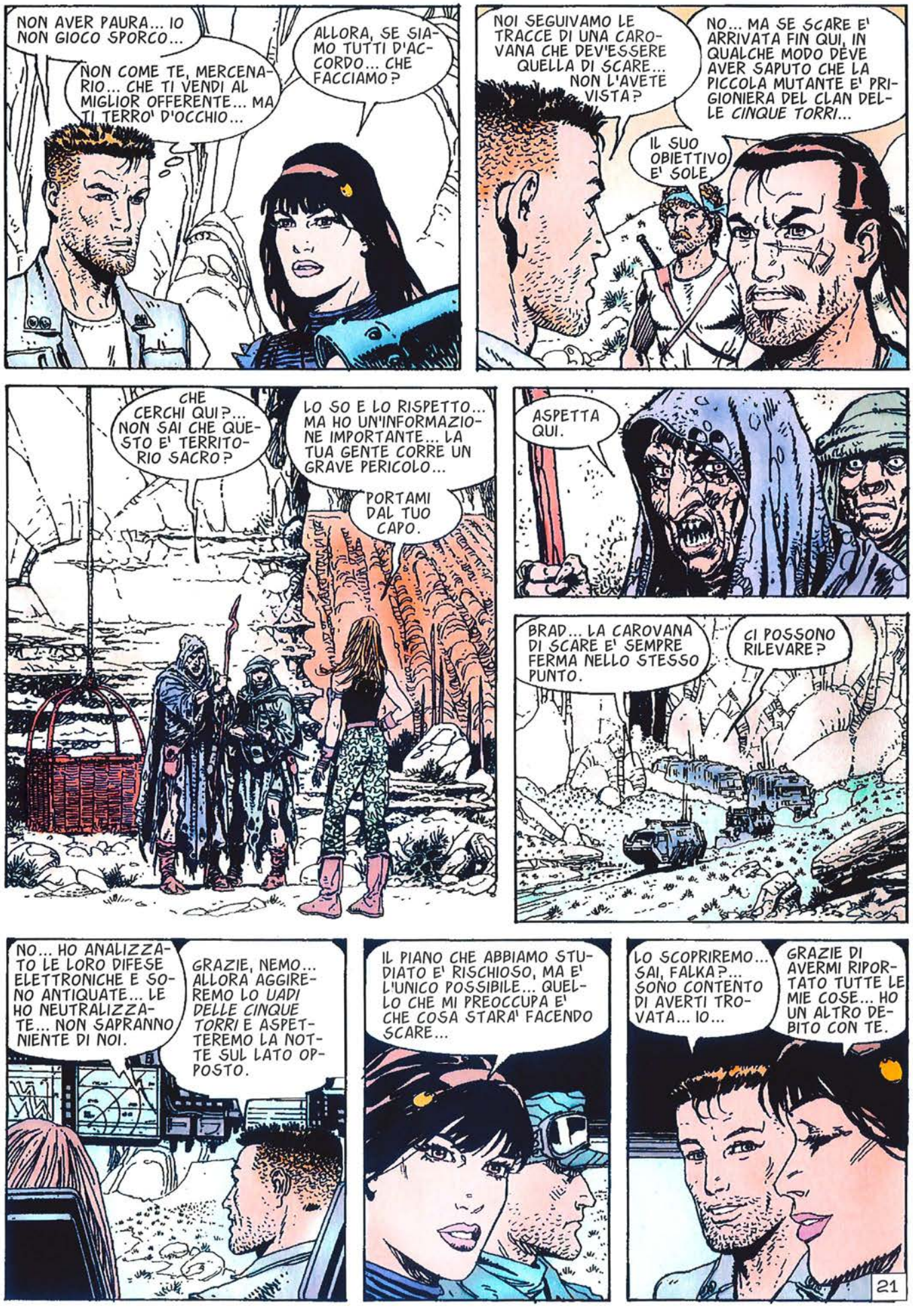
NON TI INNERVOSIRE... NEL MIO RACCONTO HO TRALASCIATO UNA COSA... PRIMA CHE I MUTANTI CI CERCASSERO, SHERE KAN HA SCOPERTO ACCIDENTALMENTE QUALCOSA CHE ANCHE TU STAI CERCANDO... IL CRISTALLO ROSSO.
COME?

SI'... RICORDI LE SORGENTI DI FUOCO?... TU HAI PRESO IL CRISTALLO AZZURRO... E SHERE KAN SA DOV'E' IL CRISTALLO ROSSO... IO SONO FUORI DAL GIOCO. IL MIO INTERESSE E' UN ALTRO, MA MI PORTA NELLA STESSA DIREZIONE... DEVO SALVARE SOLE E CREDO CHE SE UNIAMO GLI SFORZI, AVREMO MAGGIORI POSSIBILITA', TENUTO CONTO CHE LA BANDA DI SCARE GIRA DA QUESTE PARTI.

HMM...
SIETE D'ACCORDO?
HMM...

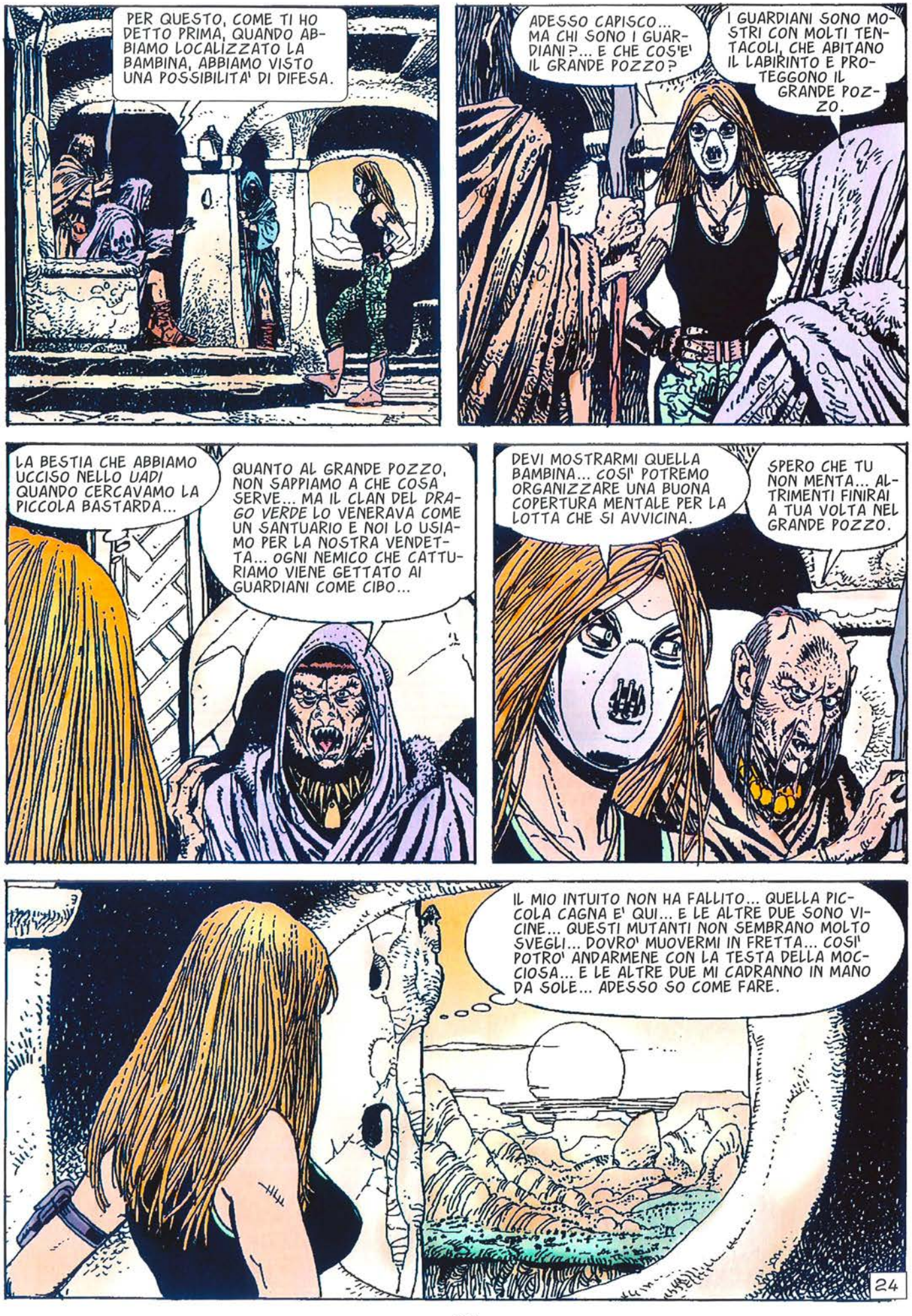
VEDETE DI DECIDERVI IN FRETTA... DOBBIAMO PREPARARE UN PIANO PER ENTRARE NELLE TORRI.

D'ACCORDO... AGIREMO INSIEME... MA ATTENTO, SHERE KAN... NIENTE MOSSE FALSE...
QUANDO DO LA MIA PAROLA, LA MANTENGO... SPERO CHE TU MANTENGA LA TUA.
CANTA PURE, GALLETTO... VEDREMO COME FINIRA' QUESTA STORIA...
20

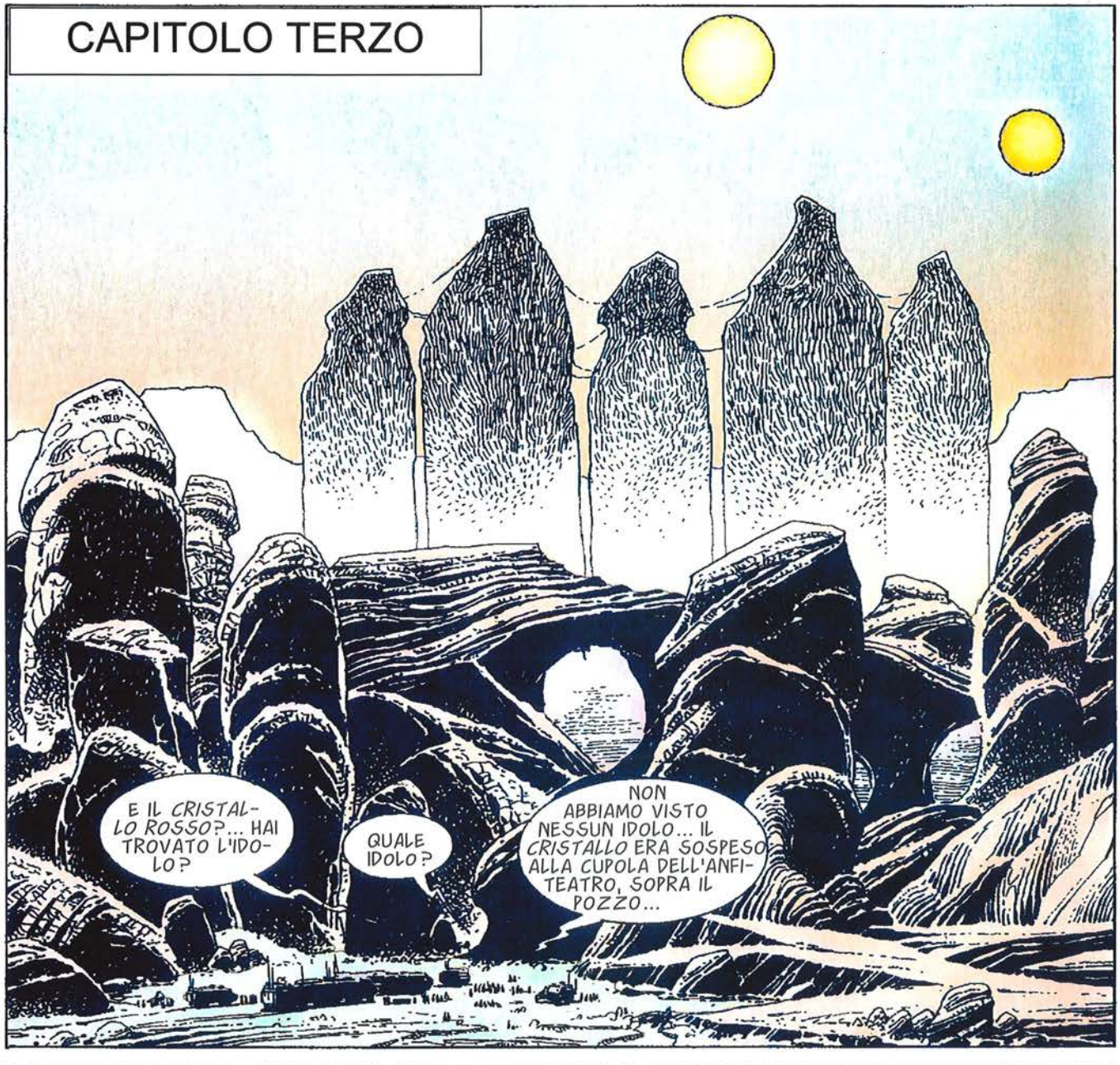

NON AVER PAURA... IO NON GIOCO SPORCO...
NON COME TE, MERCENARIO... CHE TI VENDI AL MIGLIOR OFFERENTE... MA TI TERRO' D'OCCHIO...
ALLORA, SE SIAMO TUTTI D'ACCORDO... CHE FACCIAMO?
NOI SEGUIVAMO LE TRACCE DI UNA CAROVANA CHE DEV'ESSERE QUELLA DI SCARE... NON L'AVETE VISTA?
NO... MA SE SCARE E' ARRIVATA FIN QUI, IN QUALCHE MODO DEVE AVER SAPUTO CHE LA PICCOLA MUTANTE E' PRIGIONIERA DEL CLAN DELLE CINQUE TORRI...
IL SUO OBIETTIVO E' SOLE
CHE CERCHI QUI?... NON SAI CHE QUESTO E' TERRITORIO SACRO?
LO SO E LO RISPETTO... MA HO UN'INFORMAZIONE IMPORTANTE... LA TUA GENTE CORRE UN GRAVE PERICOLO...
PORTAMI DAL TUO CAPO.
ASPETTA QUI.
BRAD... LA CAROVANA DI SCARE E' SEMPRE FERMA NELLO STESSO PUNTO.
CI POSSONO RILEVARE?
NO... HO ANALIZZATO LE LORO DIFESE ELETTRONICHE E SONO ANTIQUATE... LE HO NEUTRALIZZATE... NON SAPRANNO NIENTE DI NOI.
GRAZIE, NEMO... ALLORA AGGIREREMO LO UADI DELLE CINQUE TORRI E ASPETTEREMO LA NOTTE SUL LATO OPPOSTO.
IL PIANO CHE ABBIAMO STUDIATO E' RISCHIOSO, MA E' L'UNICO POSSIBILE... QUELLO CHE MI PREOCCUPA E' CHE COSA STARA' FACENDO SCARE...
LO SCOPRIREMO... SAI, FALKA?... SONO CONTENTO DI AVERTI TROVATA... IO...
GRAZIE DI AVERMI RIPORTATO TUTTE LE MIE COSE... HO UN ALTRO DEBITO CON TE.
21

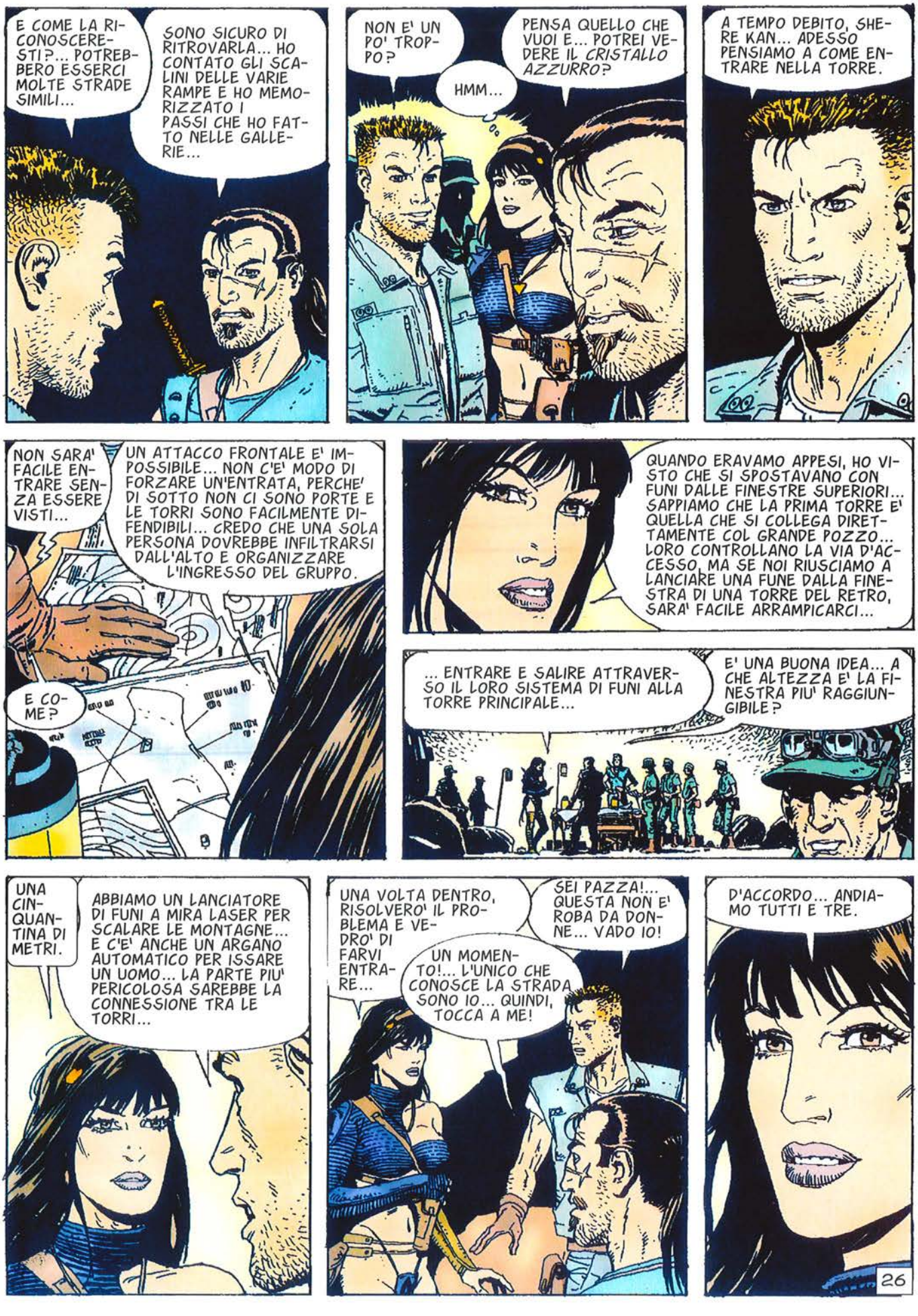
CHE VUOI DIRCI, DONNA DALLA FACCIA DI LUNA?
CHI SEI?... PERCHE' NASCONDI IL TUO VOLTO DIETRO QUELLA MASCHERA?
MI CHIAMO SCARE E VENGO AD AVVERTIRVI DI UN GRAVE PERICOLO... CI SONO GRUPPI ARMATI E VIOLENTI CHE VOGLIONO DISTRUGGERVI... POCO FA AVETE AVUTO UN INCONTRO CON ALCUNI DI LORO...
SI'... E LI ABBIAMO SCACCIATI...
QUELLI ERANO SOLTANTO UN'AVANGUARDIA... SONO MOLTI DI PIU' E VI ATTACCHERANNO...
SONO FORSE ALLEATI DEL CLAN DEL DRAGO VERDE?
UN MOMENTO... PERCHE' DOVREMMO CREDERTI?... E SE FOSSI UNA DI LORO?... PERCHE' NON CI MOSTRI IL TUO VOLTO?
HAI RAGIONE... QUANDO VEDRAI LA MIA FACCIA, CAPIRAI PERCHE' VOGLIO AIUTARVI.
QUESTA SONO IO!
ADESSO CAPISCO.
OH!
22

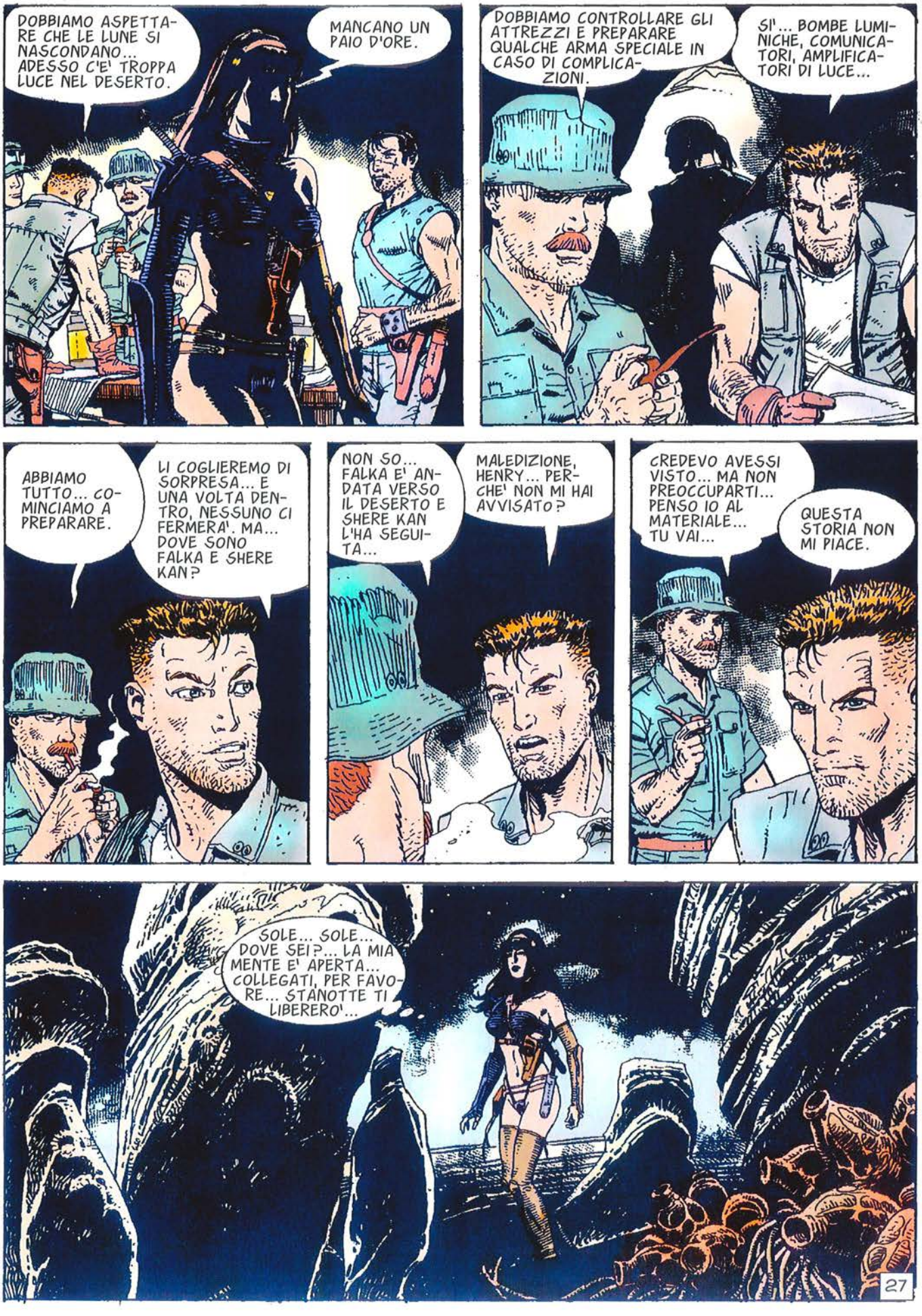
ANCHE PER ME LORO SONO NEMICI... PER QUESTO SONO VENUTA A OFFRIRVI IL MIO AIUTO... I MIEI UOMINI SONO BENE ARMATI E INSIEME POTREMO SCONFIGGERLI...
SE NON SONO ALLEATI DEL CLAN DEL *DRAGO VERDE*, PERCHE' VOGLIONO DISTRUGGERCI?... CHE MOTIVO HANNO?
PERCHE' VOI AVETE UNA BAMBINA CHE PER LORO E' MOLTO IMPORTANTE.
LA BAMBINA...
E TU COME LO SAI?
PERCHE' ANCH'IO CERCO QUELLA BAMBINA... HA POTERI SPECIALI.
I NOSTRI TELEPATI L'HANNO INDIVIDUATA QUANDO E' ENTRATA NEL *COLAPASTA* CON UN'AMAZZONE... IL SUO POTERE E' GRANDE... PER QUESTO L'ABBIAMO RAPITA.
E A CHE VI SERVE?
PER DIFENDERCI... IL CLAN DEL *DRAGO VERDE* HA CATTURATO DUE BAMBINE CON GLI STESSI POTERI E CI MINACCIA COSTANTEMENTE...
PERCHE'?
QUESTO E' UN COLPO DI FORTUNA... LE DUE BAMBINE CHE MI MANCANO!
MOLTO TEMPO FA ERAVAMO SCHIAVI DEL CLAN DEL *DRAGO VERDE*... ERAVAMO USATI PER TUTTO... PERFINO COME CIBO PER I GUARDIANI DEL GRANDE POZZO... CI CREDEVANO INFERIORI E STUPIDI. CI SOTTOVALUTAVANO... A POCO A POCO CI SIAMO ORGANIZZATI SILENZIOSAMENTE E UN BEL GIORNO ABBIAMO AVVELENATO IL LORO CIBO E L'ACQUA... COSI' E' COMINCIATA LA RIBELLIONE...
E' STATO UN MASSACRO... SOLO UNA PICCOLA PARTE DI LORO E' SOPRAVVISSUTA RIFUGIANDOSI NEL LABIRINTO... E NOI SIAMO DIVENTATI I PADRONI E DOMINIAMO LA ZONA... MA ADESSO SONO CRESCIUTI E CON L'APPOGGIO MENTALE DI QUELLE BAMBINE CI RENDONO LA VITA IMPOSSIBILE.
23


PER QUESTO, COME TI HO DETTO PRIMA, QUANDO ABBIAMO LOCALIZZATO LA BAMBINA, ABBIAMO VISTO UNA POSSIBILITA' DI DIFESA.
ADESSO CAPISCO... MA CHI SONO I GUARDIANI?... E CHE COS'E' IL GRANDE POZZO?
I GUARDIANI SONO MOSTRI CON MOLTI TENTACOLI, CHE ABITANO IL LABIRINTO E PROTEGGONO IL GRANDE POZZO.
LA BESTIA CHE ABBIAMO UCCISO NELLO UADI QUANDO CERCAVAMO LA PICCOLA BASTARDA...
QUANTO AL GRANDE POZZO, NON SAPPIAMO A CHE COSA SERVE... MA IL CLAN DEL DRAGO VERDE LO VENERAVA COME UN SANTUARIO E NOI LO USIAMO PER LA NOSTRA VENDETTA... OGNI NEMICO CHE CATTURIAMO VIENE GETTATO AI GUARDIANI COME CIBO...
DEVI MOSTRARMI QUELLA BAMBINA... COSI' POTREMO ORGANIZZARE UNA BUONA COPERTURA MENTALE PER LA LOTTA CHE SI AVVICINA.
SPERO CHE TU NON MENTA... ALTRIMENTI FINIRAI A TUA VOLTA NEL GRANDE POZZO.
IL MIO INTUITO NON HA FALLITO... QUELLA PICCOLA CAGNA E' QUI... E LE ALTRE DUE SONO VICINE... QUESTI MUTANTI NON SEMBRANO MOLTO SVEGLI... DOVRO' MUOVERMI IN FRETTA... COSI' POTRO' ANDARMENE CON LA TESTA DELLA MOCCIOSA... E LE ALTRE DUE MI CADRANNO IN MANO DA SOLE... ADESSO SO COME FARE.
24

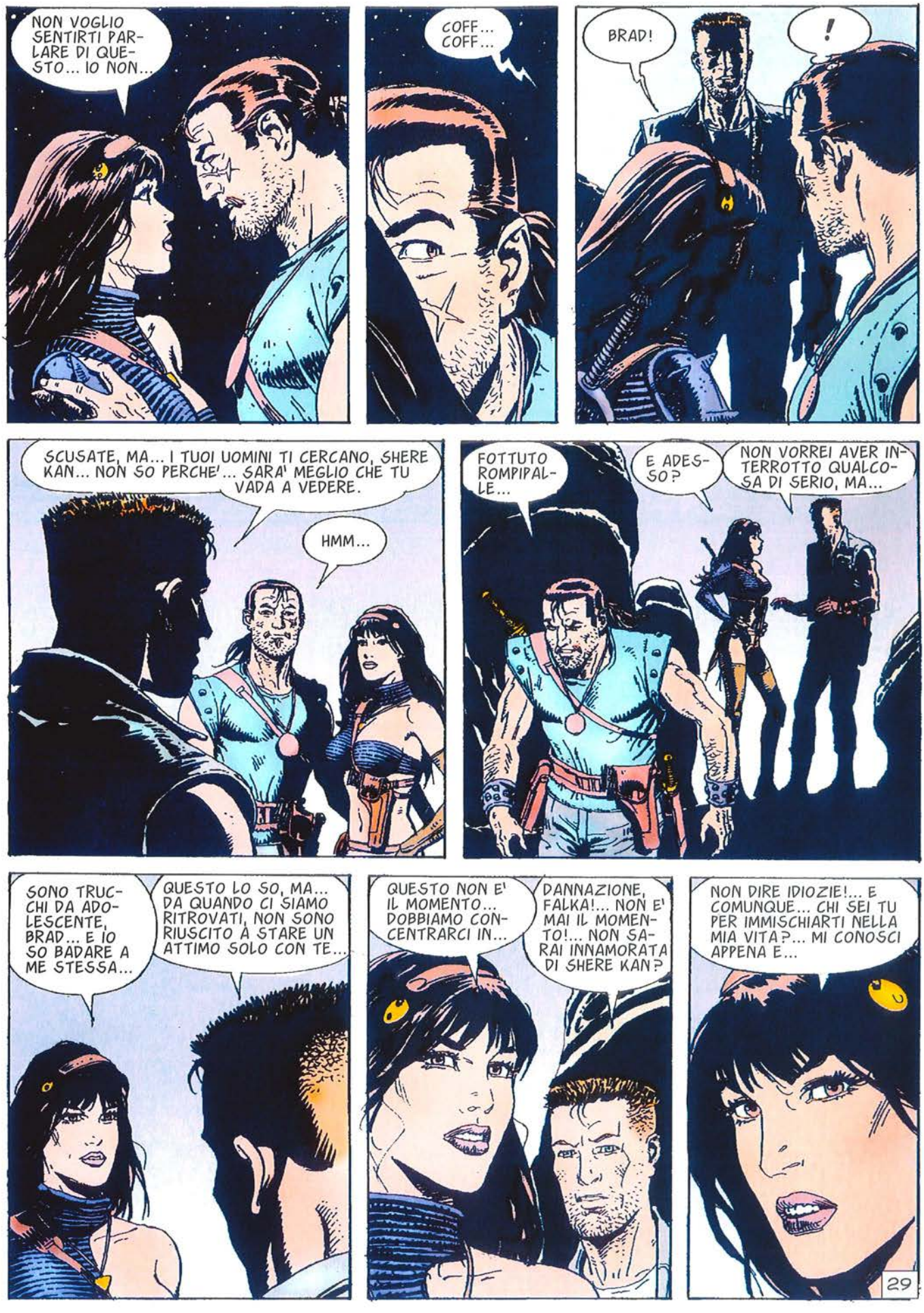
CAPITOLO TERZO



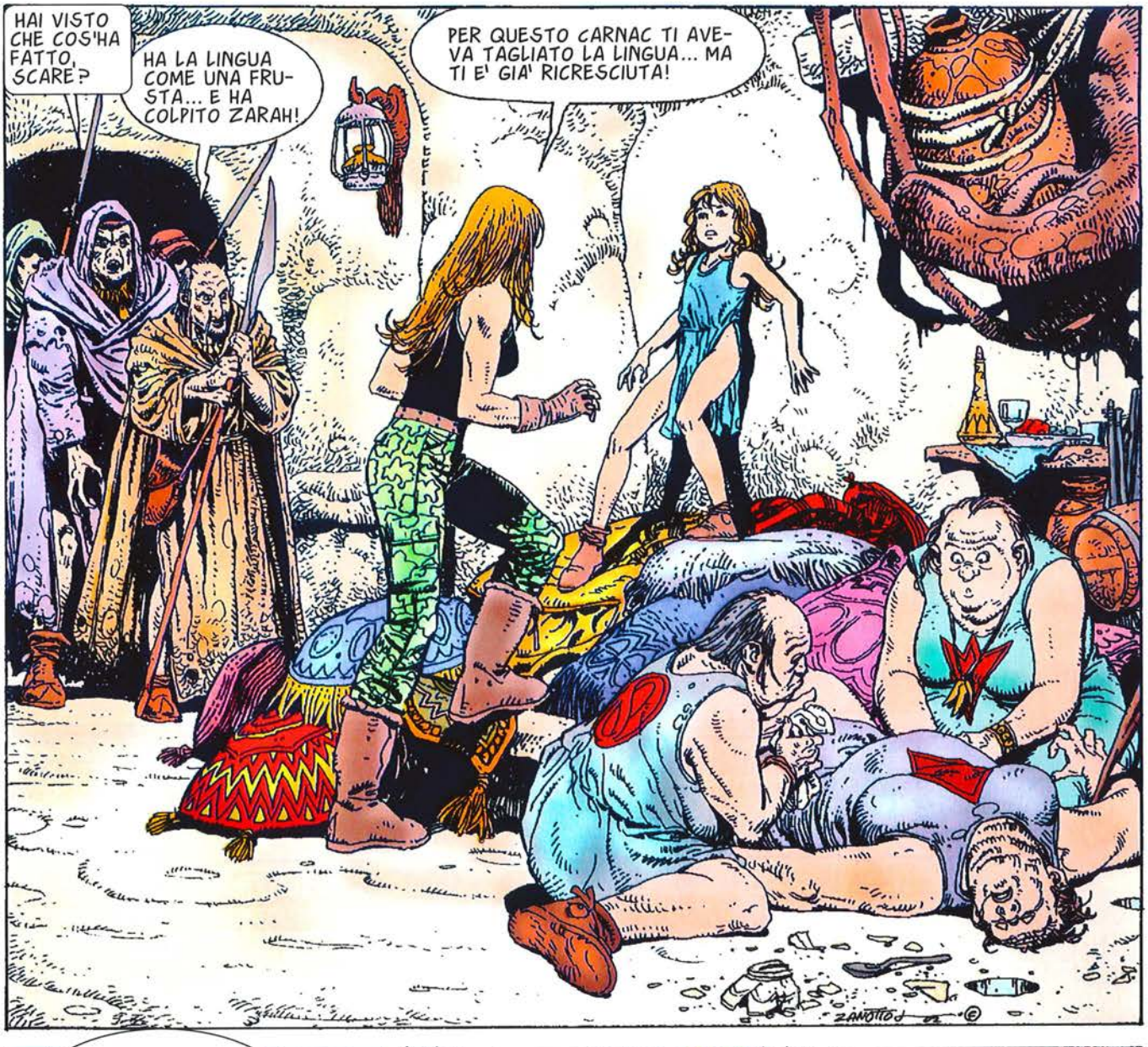

E COME LA RICONOSCERESTI?... POTREBBERO ESSERCI MOLTE STRADE SIMILI...
SONO SICURO DI RITROVARLA... HO CONTATO GLI SCALINI DELLE VARIE RAMPE E HO MEMORIZZATO I PASSI CHE HO FATTO NELLE GALLERIE...
NON E' UN PO' TROPPO?
PENSA QUELLO CHE VUOI E... POTREI VEDERE IL CRISTALLO AZZURRO?
HMM...
A TEMPO DEBITO, SHERE KAN... ADESSO PENSIAMO A COME ENTRARE NELLA TORRE.
NON SARA' FACILE ENTRARE SENZA ESSERE VISTI...
UN ATTACCO FRONTALE E' IMPOSSIBILE... NON C'E' MODO DI FORZARE UN'ENTRATA, PERCHE' DI SOTTO NON CI SONO PORTE E LE TORRI SONO FACILMENTE DIFENDIBILI... CREDO CHE UNA SOLA PERSONA DOVREBBE INFILTRARSI DALL'ALTO E ORGANIZZARE L'INGRESSO DEL GRUPPO.
E COME?
QUANDO ERAVAMO APPESI, HO VISTO CHE SI SPOSTAVANO CON FUNI DALLE FINESTRE SUPERIORI... SAPPIAMO CHE LA PRIMA TORRE E' QUELLA CHE SI COLLEGA DIRETTAMENTE COL GRANDE POZZO... LORO CONTROLLANO LA VIA D'ACCESSO, MA SE NOI RIUSCIAMO A LANCIARE UNA FUNE DALLA FINESTRA DI UNA TORRE DEL RETRO, SARA' FACILE ARRAMPICARCI...
... ENTRARE E SALIRE ATTRAVERSO IL LORO SISTEMA DI FUNI ALLA TORRE PRINCIPALE...
E' UNA BUONA IDEA... A CHE ALTEZZA E' LA FINESTRA PIU' RAGGIUNGIBILE?
UNA CINQUANTINA DI METRI.
ABBIAMO UN LANCIATORE DI FUNI A MIRA LASER PER SCALARE LE MONTAGNE... E C'E' ANCHE UN ARGANO AUTOMATICO PER ISSARE UN UOMO... LA PARTE PIU' PERICOLOSA SAREBBE LA CONNESSIONE TRA LE TORRI...
UNA VOLTA DENTRO, RISOLVERO' IL PROBLEMA E VEDRO' DI FARVI ENTRARE...
SEI PAZZA!... QUESTA NON E' ROBA DA DONNE... VADO IO!
UN MOMENTO!... L'UNICO CHE CONOSCE LA STRADA SONO IO... QUINDI, TOCCA A ME!
D'ACCORDO... ANDIAMO TUTTI E TRE.
26


DOBBIAMO ASPETTARE CHE LE LUNE SI NASCONDANO... ADESSO C'E' TROPPA LUCE NEL DESERTO.
MANCANO UN PAIO D'ORE.
DOBBIAMO CONTROLLARE GLI ATTREZZI E PREPARARE QUALCHE ARMA SPECIALE IN CASO DI COMPLICAZIONI.
SI'... BOMBE LUMINICHE, COMUNICATORI, AMPLIFICATORI DI LUCE...
ABBIAMO TUTTO... COMINCIAMO A PREPARARE.
LI COGLIEREMO DI SORPRESA... E UNA VOLTA DENTRO, NESSUNO CI FERMERA'. MA... DOVE SONO FALKA E SHERE KAN?
NON SO... FALKA E' ANDATA VERSO IL DESERTO E SHERE KAN L'HA SEGUITA...
MALEDIZIONE, HENRY... PERCHE' NON MI HAI AVVISATO?
CREDEVO AVESSI VISTO... MA NON PREOCCUPARTI... PENSO IO AL MATERIALE... TU VAI...
QUESTA STORIA NON MI PIACE.
SOLE... SOLE... DOVE SEI?... LA MIA MENTE E' APERTA... COLLEGATI, PER FAVORE... STANOTTE TI LIBERERO'...
27

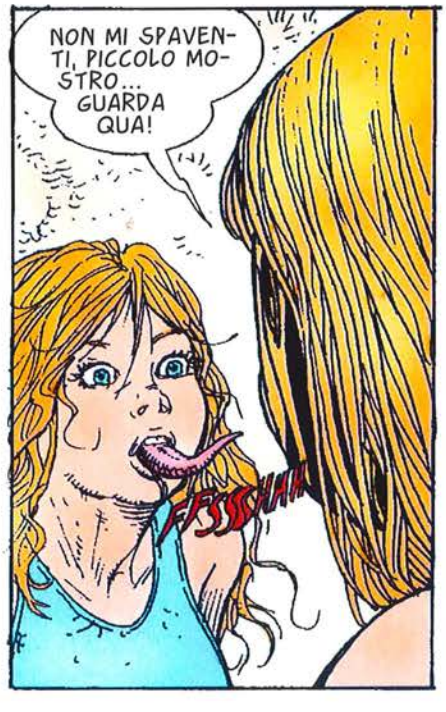
FA' UNO SFORZO, SOLE...
CHE NOTTE MERAVIGLIOSA... SOTTO LA LUCE DELLE LUNE, IL DESERTO DIVENTA QUASI MAGICO...
?
MI SORPRENDI, SHERE KAN... NON TI FACEVO ROMANTICO...
NORMALMENTE NON LO SONO... MA QUANDO HO ACCANTO UNA DONNA COSI' FORTE... E BELLA... SENTO CHE CAMBIO...
INCREDIBILE... ANCHE TU HAI SENTIMENTI...
NON PRENDERMI IN GIRO, FALKA... DALLA PRIMA VOLTA CHE TI HO VISTA... LA', TRA LE SABBIE MOBILI DELLE PALUDI AMARE, QUALCOSA E' CAMBIATO IN ME...
NON MI PIACCIONO QUESTI DISCORSI... MEGLIO PENSARE A QUELLO CHE DOBBIAMO FARE.
NO... ASCOLTAMI... QUESTA E' L'UNICA OCCASIONE CHE HO PER DIRTI QUELLO CHE PENSO...
NON VOGLIO...
GUARDAMI, FALKA... GUARDAMI NEGLI OCCHI...
NON VOGLIO...
QUEGLI OCCHI DI TIGRE...
NON INTERPRETARE MALE... NON VOGLIO APPROFITTARE DI TE... GUARDAMI... VOGLIO CHE TU LEGGA LA MIA SINCERITA'... IL MIO AMORE...
28

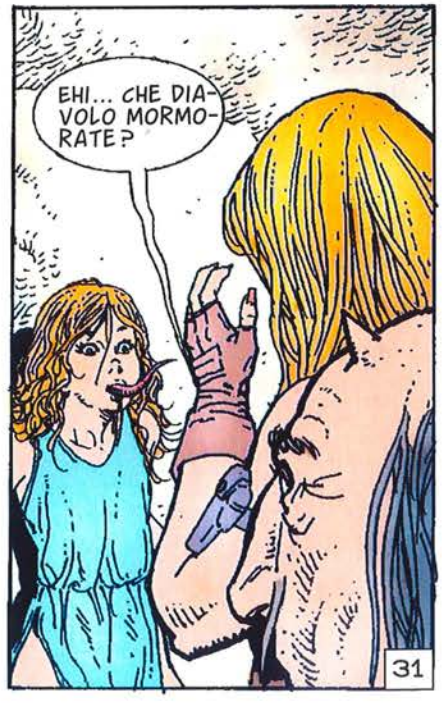

NON VOGLIO SENTIRTI PARLARE DI QUESTO... IO NON...
COFF... COFF...
BRAD!
!
SCUSATE, MA... I TUOI UOMINI TI CERCANO, SHERE KAN... NON SO PERCHE'... SARA' MEGLIO CHE TU VADA A VEDERE.
HMM...
FOTTUTO ROMPIPALLE...
E ADESSO?
NON VORREI AVER INTERROTTO QUALCOSA DI SERIO, MA...
SONO TRUCCHI DA ADOLESCENTE, BRAD... E IO SO BADARE A ME STESSA...
QUESTO LO SO, MA... DA QUANDO CI SIAMO RITROVATI, NON SONO RIUSCITO A STARE UN ATTIMO SOLO CON TE...
QUESTO NON E' IL MOMENTO... DOBBIAMO CONCENTRARCI IN...
DANNAZIONE, FALKA!... NON E' MAI IL MOMENTO!... NON SARAI INNAMORATA DI SHERE KAN?
NON DIRE IDIOZIE!... E COMUNQUE... CHI SEI TU PER IMMISCHIARTI NELLA MIA VITA?... MI CONOSCI APPENA E...
29

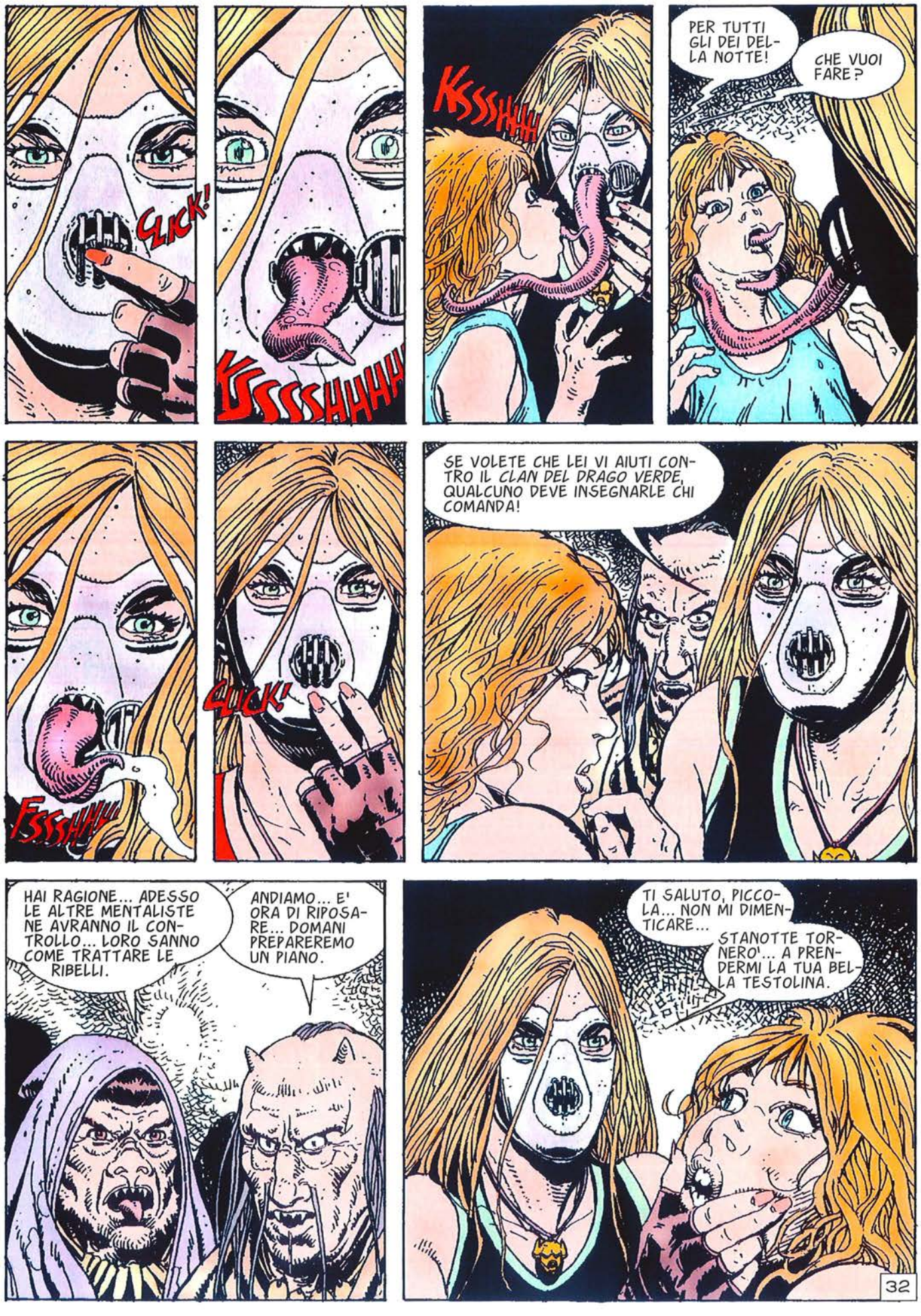
TU CREDI?... SU DI TE SO PIU' DI OGNI ALTRO ESSERE SU QUESTO PIANETA... CONOSCO TUTTA LA TUA VITA... MI SONO INNAMORATO DI TE MOLTO PRIMA DI INCONTRARTI... SONO ANDATO FINO AD AGHAR, LA CITTA' DELLE AMAZZONI... MA TU ERI GIA' PARTITA... E UN GIORNO, DI COLPO, INCROCIO LA TUA STRADA...
NON CAPISCO... COME?...
MI HAI SALVATO LA VITA... HO SENTITO LA TUA PELLE... E TE NE SEI ANDATA... TI AMO, FALKA... LASCIAMELO DIMOSTRARE...
TU NON SAI...
CHE DEVO SAPERE?... NON MI IMPORTA NIENTE... TI AMO... E QUESTO E' TUTTO.
FALKA... FALKA...
SOLE!... DOVE SEI?
MA... CHE SUCCEDE?... IO NON SENTO NIENTE!
E' TELEPATIA... NON INTERFERIRE!
FALKA... HO PAURA...
DOVE SEI?... CHE SUCCEDE?
SONO NELLA TORRE CHE TU CONOSCI... E... HO TANTA PAURA...
PAURA?... PERCHE'?
PERCHE' LA MORTE MI STA GUARDANDO!
SOLE!
30


HAI VISTO CHE COS'HA FATTO, SCARE?
HA LA LINGUA COME UNA FRUSTA... E HA COLPITO ZARAH!
PER QUESTO CARNAC TI AVEVA TAGLIATO LA LINGUA... MA TI E' GIA' RICRESCIUTA!
ZAMOTTO

TI CONOSCO, PICCOLA KARMAN!... HO GIA' CATTURATO DUE DELLE TUE SORELLE... HO LE LORO TESTE NEL MIO CARRO...
E LA PROSSIMA SEI TU!


NON MI SPAVENTI, PICCOLO MOSTRO... GUARDA QUA!
FFSSSCHH


EHI... CHE DIAVOLO MORMORATE?
31


CLICK!
KSSSSHHH
KSSSSHHH
PER TUTTI GLI DEI DELLA NOTTE!
CHE VUOI FARE?
FSSSHHH
CLICK!
SE VOLETE CHE LEI VI AIUTI CONTRO IL CLAN DEL DRAGO VERDE, QUALCUNO DEVE INSEGNARLE CHI COMANDA!
HAI RAGIONE... ADESSO LE ALTRE MENTALISTE NE AVRANNO IL CONTROLLO... LORO SANNO COME TRATTARE LE RIBELLI.
ANDIAMO... E' ORA DI RIPOSARE... DOMANI PREPAREREMO UN PIANO.
TI SALUTO, PICCOLA... NON MI DIMENTICARE...
STANOTTE TORNERO'... A PRENDERMI LA TUA BELLA TESTOLINA.
32

TI DAREMO UNA CAMERA PER RIPOSARE... E DOMANI FARAI VENIRE IL TUO GRUPPO.
POVERI IDIOTI... NON HANNO PENSATO CHE LA PICCOLA MUTANTE POTREBBE ESSERSI GIA' COLLEGATA MENTALMENTE CON LE SUE SORELLE CHE STANNO NEL CLAN DEL DRAGO VERDE, PER PREPARARGLI UNA TRAPPOLA... MAH... GLI FARO' UN FAVORE... STANOTTE ELIMINERO' IL PERICOLO...
UNA LUNA STA TRAMONTANDO... E' ORA DI ANDARE.
HMM... BRAD HA LA FACCIA INCAZZATA... QUESTO E' BENE...
E' TUTTO PRONTO... PORTATE I VISORI NOTTURNI... NELLE TORRI VI SERVIRANNO.
BENE... ANDIAMO!
33

SARA' FACILE... CON LA MIRA LASER, POSSO PIAZZARE IL GANCIO DELLA FUNE IN UN BERSAGLIO DI DIECI CENTIMETRI QUADRATI... TU, YOSSER... TIENI SEMPRE SOTTO TIRO LA FINESTRA... SE, UNA VOLTA AGGANCIATA LA FUNE, SI AFFACCIA QUALCUNO... STENDILO.
OKAY, HENRY!

ZUP!

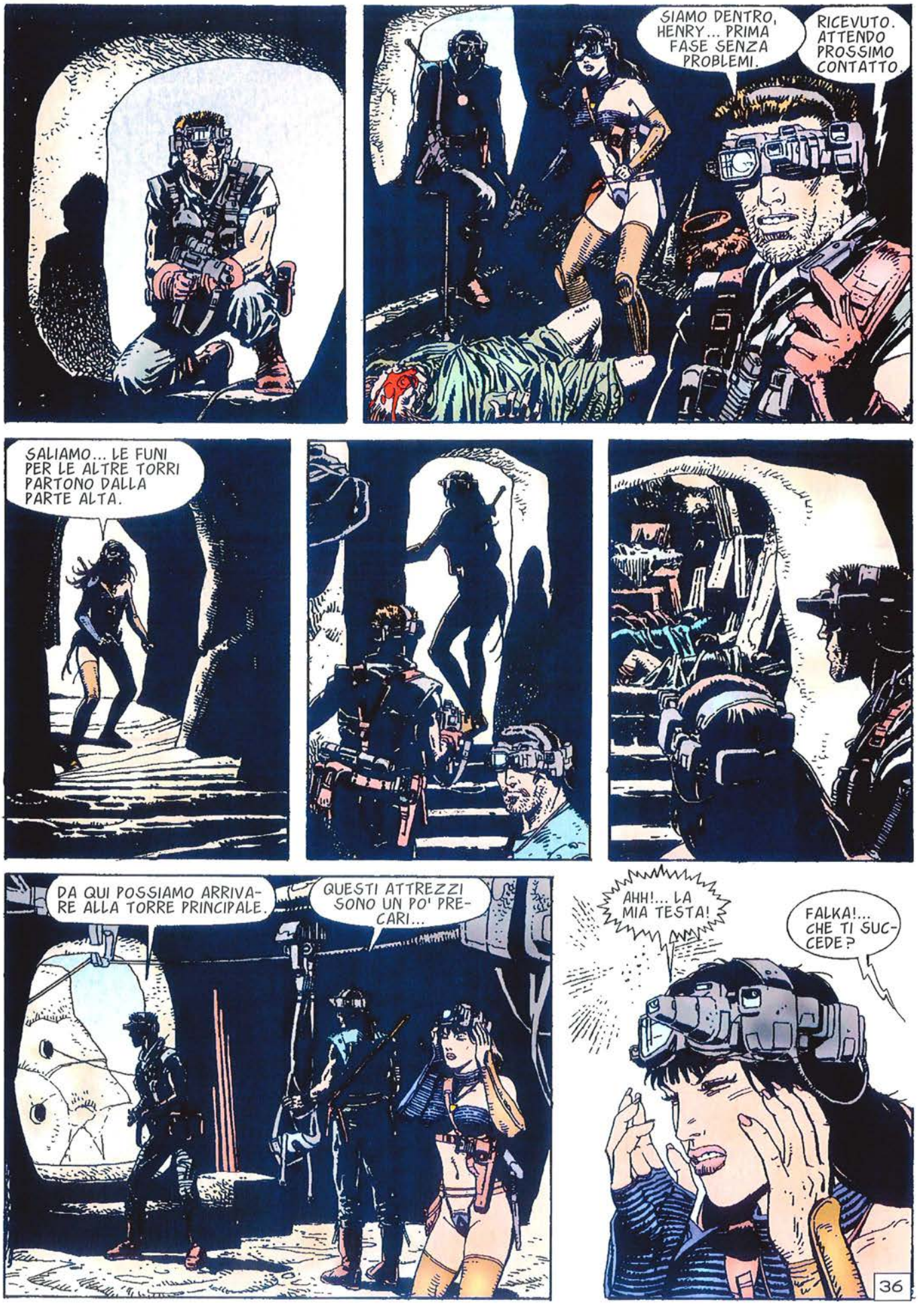
CLANG

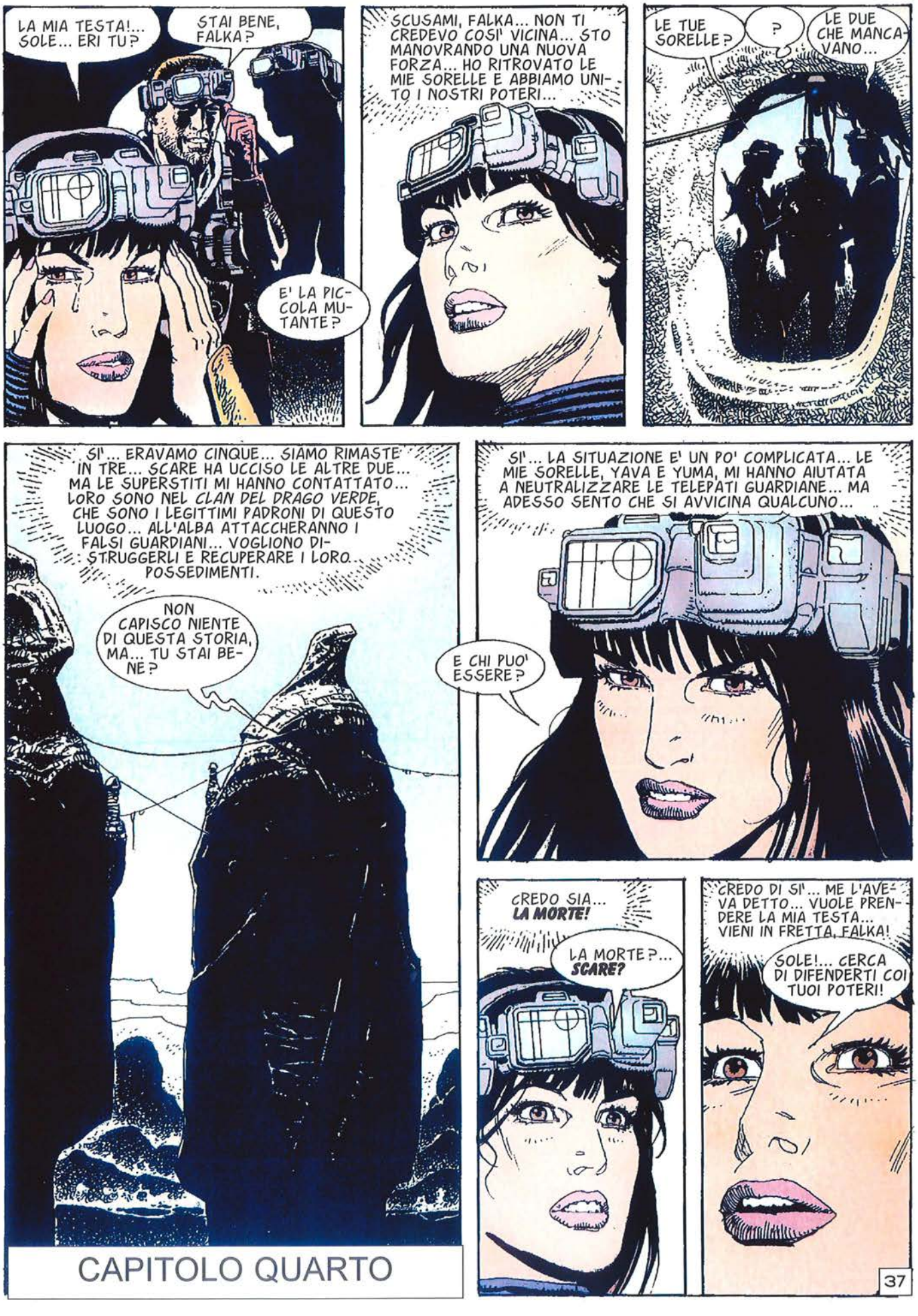
BRAVO, HENRY!

ZUMP!
ZUMP!

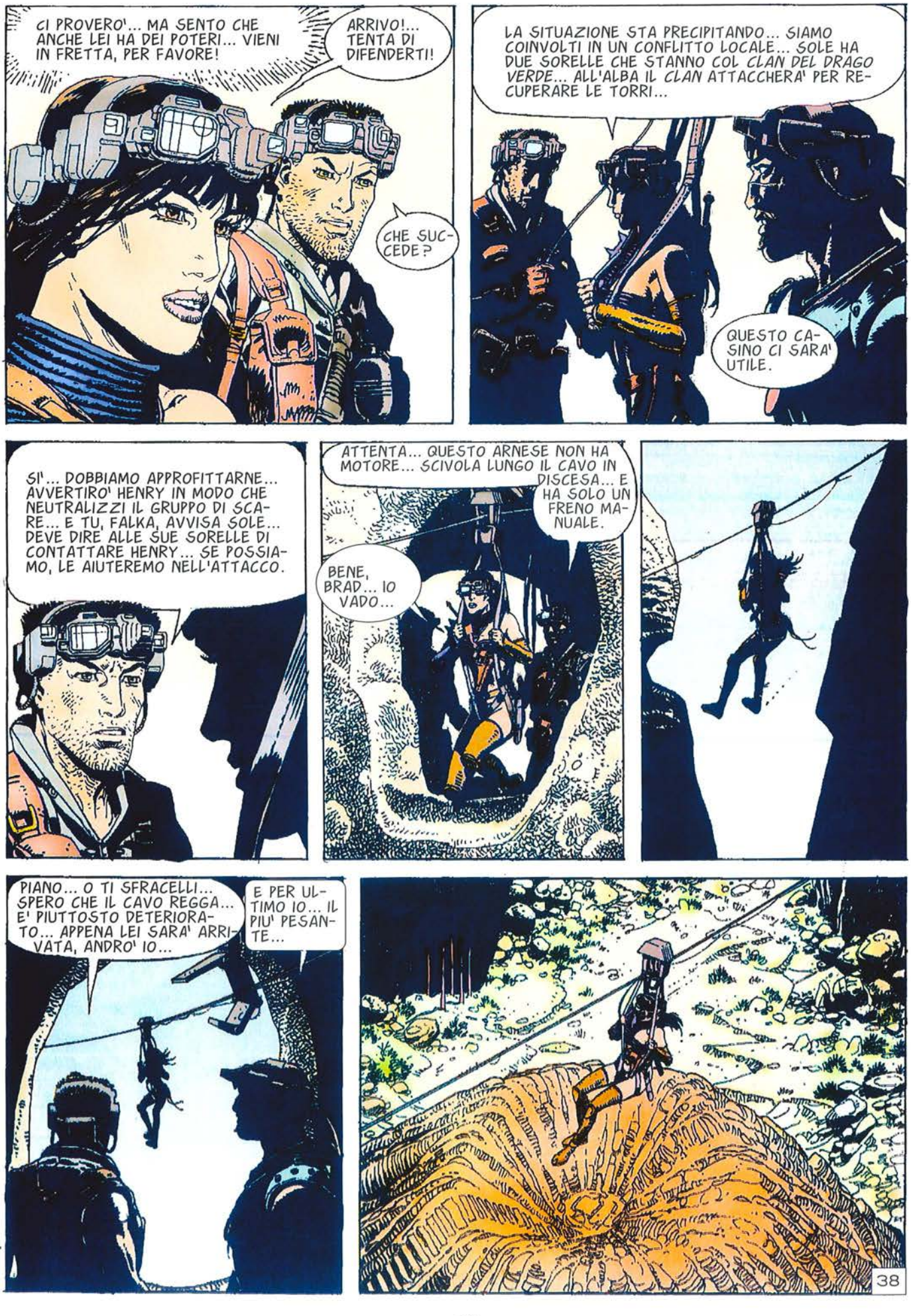
FATTO!
34

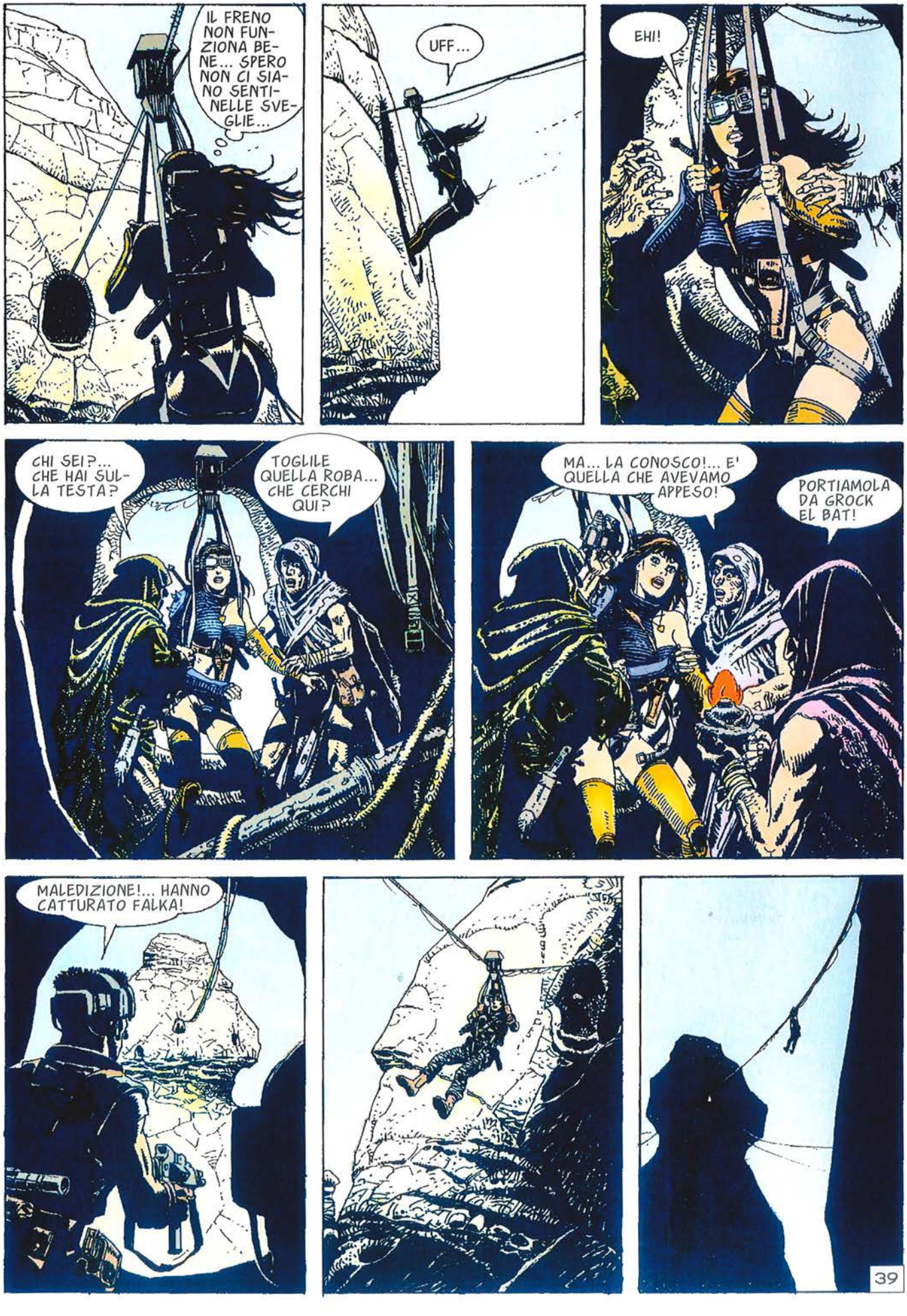
TUTTO TRANQUILLO... POTETE ANDARE.
E' FACILE DA USARE... PREMETE I TASTI E ANDATE DOVE VOLETE...
HO AGGANCIATO TUTTI I PROPULSORI... LA FUNE REGGERA' BENE.
35


SIAMO DENTRO, HENRY... PRIMA FASE SENZA PROBLEMI.
RICEVUTO. ATTENDO PROSSIMO CONTATTO.
SALIAMO... LE FUNI PER LE ALTRE TORRI PARTONO DALLA PARTE ALTA.
DA QUI POSSIAMO ARRIVARE ALLA TORRE PRINCIPALE.
QUESTI ATTREZZI SONO UN PO' PRECARI...
AHH!... LA MIA TESTA!
FALKA!... CHE TI SUCCEDE?
36

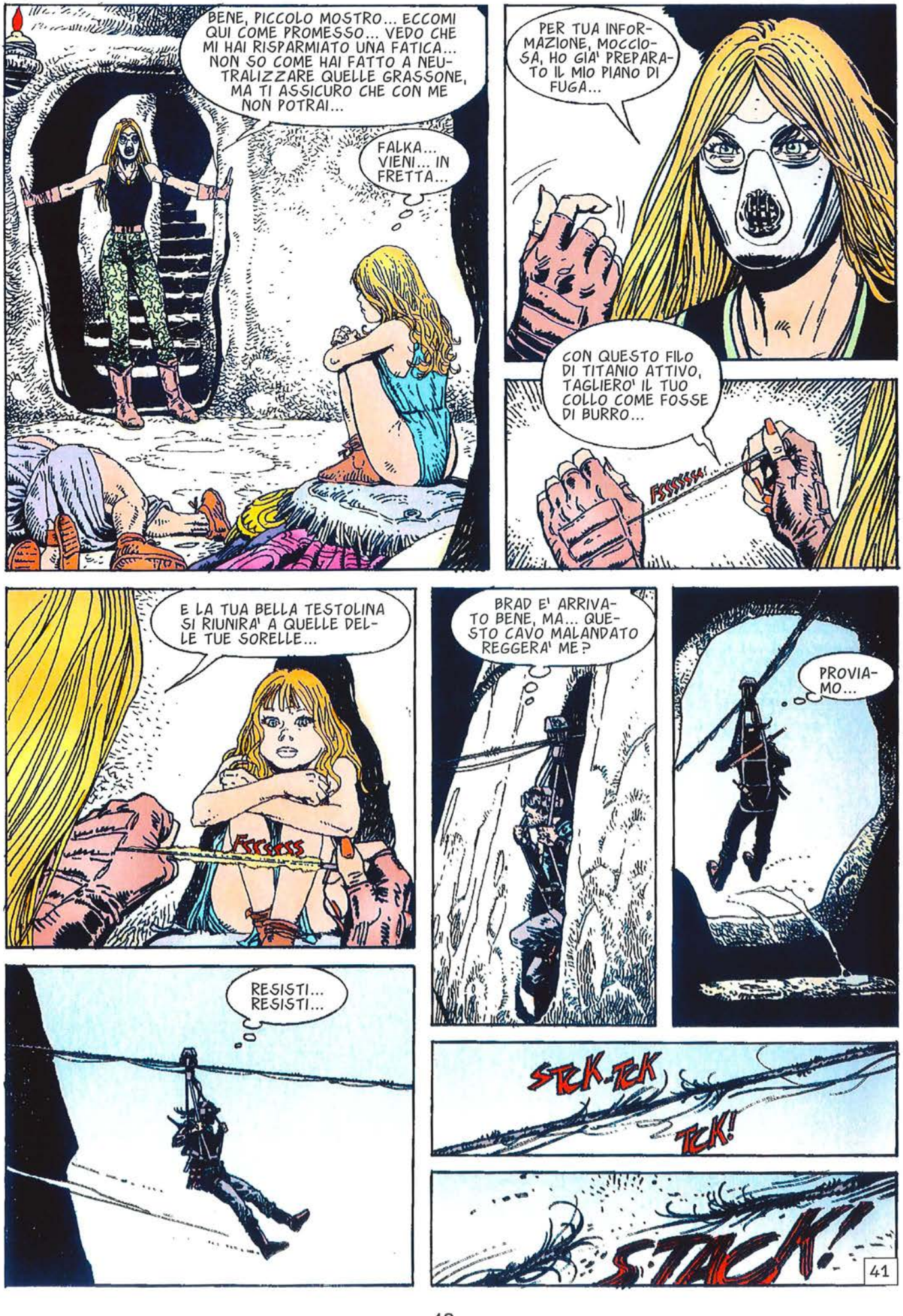


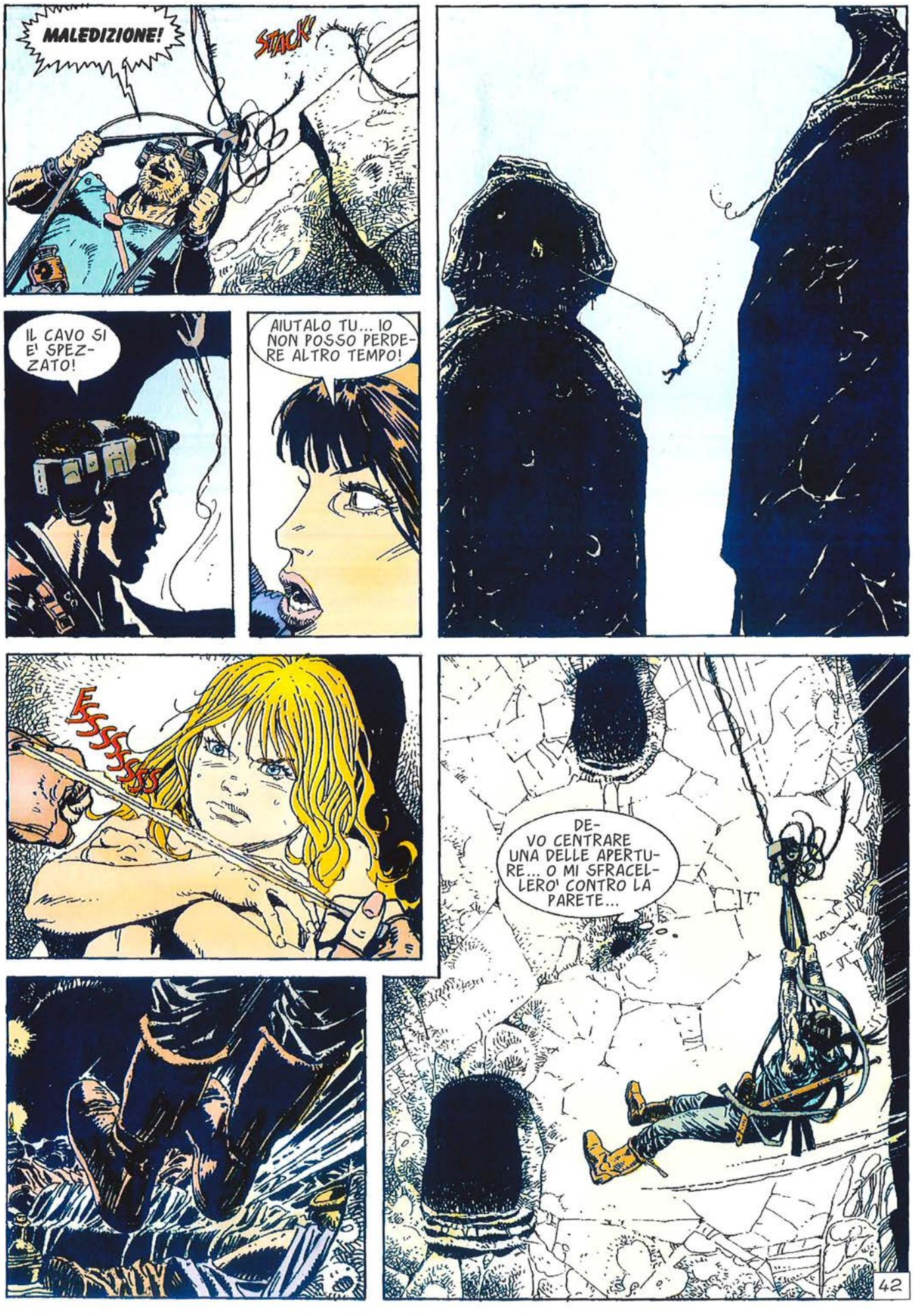
CAPITOLO QUARTO


CI PROVERO'... MA SENTO CHE ANCHE LEI HA DEI POTERI... VIENI IN FRETTA, PER FAVORE!
ARRIVO!... TENTA DI DIFENDERTI!
CHE SUCCEDE?
LA SITUAZIONE STA PRECIPITANDO... SIAMO COINVOLTI IN UN CONFLITTO LOCALE... SOLE HA DUE SORELLE CHE STANNO COL CLAN DEL DRAGO VERDE... ALL'ALBA IL CLAN ATTACCHERA' PER RECUPERARE LE TORRI...
QUESTO CASINO CI SARA' UTILE.
SI'... DOBBIAMO APPROFITTARNE... AVVERTIRO' HENRY IN MODO CHE NEUTRALIZZI IL GRUPPO DI SCARE... E TU, FALKA, AVVISA SOLE... DEVE DIRE ALLE SUE SORELLE DI CONTATTARE HENRY... SE POSSIAMO, LE AIUTEREMO NELL'ATTACCO.
ATTENTA... QUESTO ARNESE NON HA MOTORE... SCIVOLA LUNGO IL CAVO IN DISCESA... E HA SOLO UN FRENO MANUALE.
BENE, BRAD... IO VADO...
PIANO... O TI SFRACELLI... SPERO CHE IL CAVO REGGA... E' PIUTTOSTO DETERIORATO... APPENA LEI SARA' ARRIVATA, ANDRO' IO...
E PER ULTIMO IO... IL PIU' PESANTE...
38


IL FRENO NON FUNZIONA BENE... SPERO NON CI SIANO SENTINELLE SVEGLIE...
UFF...
EHI!
CHI SEI?... CHE HAI SULLA TESTA?
TOGLILE QUELLA ROBA... CHE CERCHI QUI?
MA... LA CONOSCO!... E' QUELLA CHE AVEVAMO APPESO!
PORTIAMOLA DA GROCK EL BAT!
MALEDIZIONE!... HANNO CATTURATO FALKA!
39

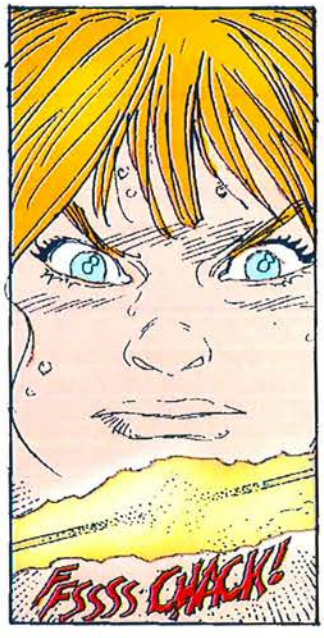
GROCK EL BAT SARA' CONTENTO DI RITROVARE QUESTA MALEDETTA...
AH!
NO!
OUCH!
SOC!
COME VEDI, FALKA, NON TI POSSO LASCIARE SOLA CINQUE MINUTI, CHE TI METTI NEI GUAI...
TRAC
MI HANNO COLTA DI SORPRESA. SBRIGHIAMOCI!... SOLE E' IN PERICOLO!
POTEVI ALMENO RINGRAZIARE PER L'AIUTO...
QUESTI NON CI DISTURBERANNO.
40


BENE, PICCOLO MOSTRO... ECCOMI QUI COME PROMESSO... VEDO CHE MI HAI RISPARMIATO UNA FATICA... NON SO COME HAI FATTO A NEUTRALIZZARE QUELLE GRASSONE, MA TI ASSICURO CHE CON ME NON POTRAI...
FALKA... VIENI... IN FRETTA...
PER TUA INFORMAZIONE, MOCCIOSA, HO GIA' PREPARATO IL MIO PIANO DI FUGA...
CON QUESTO FILO DI TITANIO ATTIVO, TAGLIERO' IL TUO COLLO COME FOSSE DI BURRO...
FSSSSSS!
E LA TUA BELLA TESTOLINA SI RIUNIRA' A QUELLE DELLE TUE SORELLE...
FSSSSSS
BRAD E' ARRIVATO BENE, MA... QUESTO CAVO MALANDATO REGGERA' ME?
PROVIAMO...
RESISTI... RESISTI...
STCK-TCK
TCK!
STACK!
41


MALEDIZIONE!
STACK!
IL CAVO SI E' SPEZ-ZATO!
AIUTALO TU... IO NON POSSO PERDE-RE ALTRO TEMPO!
EEEEEEEEE
DE-VO CENTRARE UNA DELLE APERTU-RE... O MI SFRACEL-LERO' CONTRO LA PARETE...
42

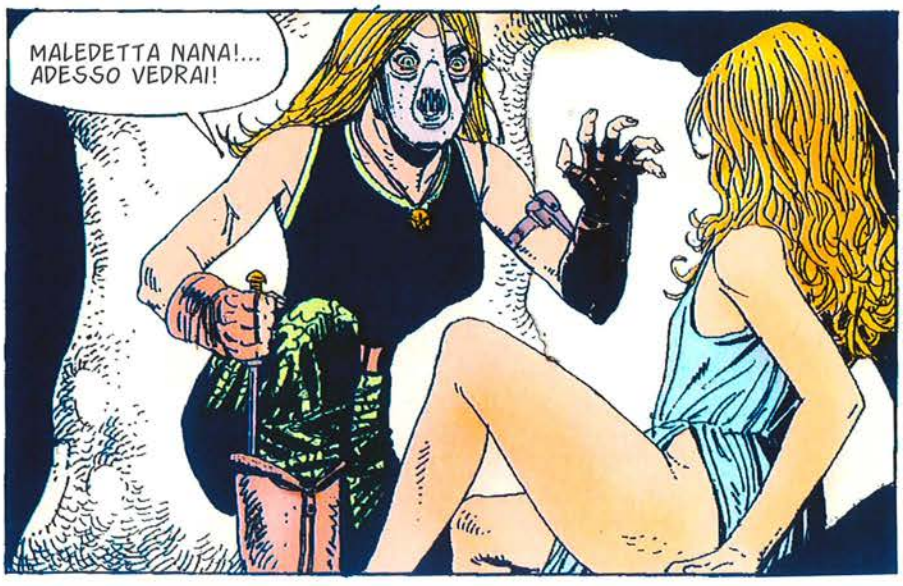
UGH!
CRASH!
SMACK!
YAAAHH!
TRUNG!
AUCH!
PAF!
EHI!... CHE SUCCEDE?
BRACK!

CHE E' STATO?

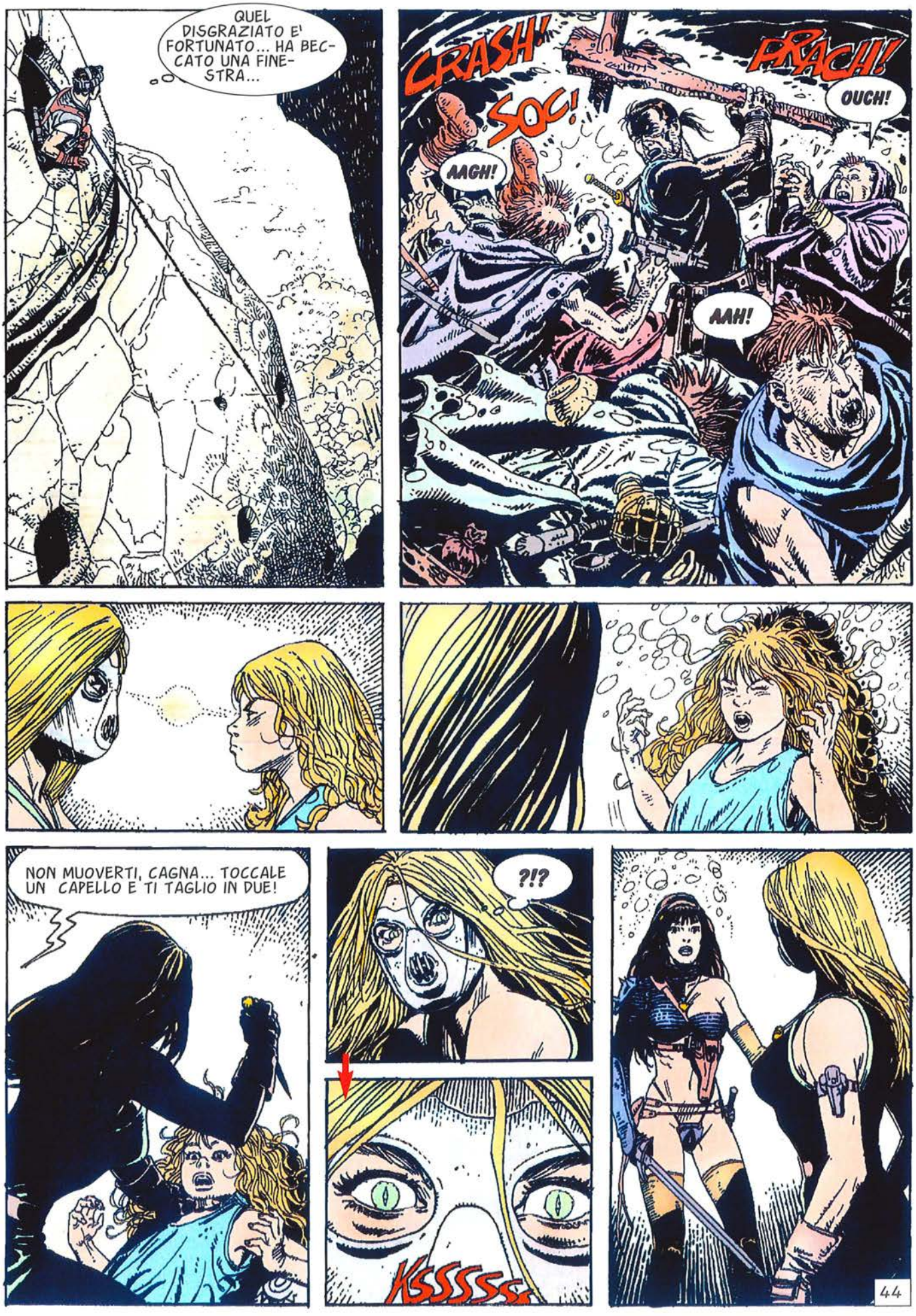

FSSSS-CHACK!

AH!
CHACK!

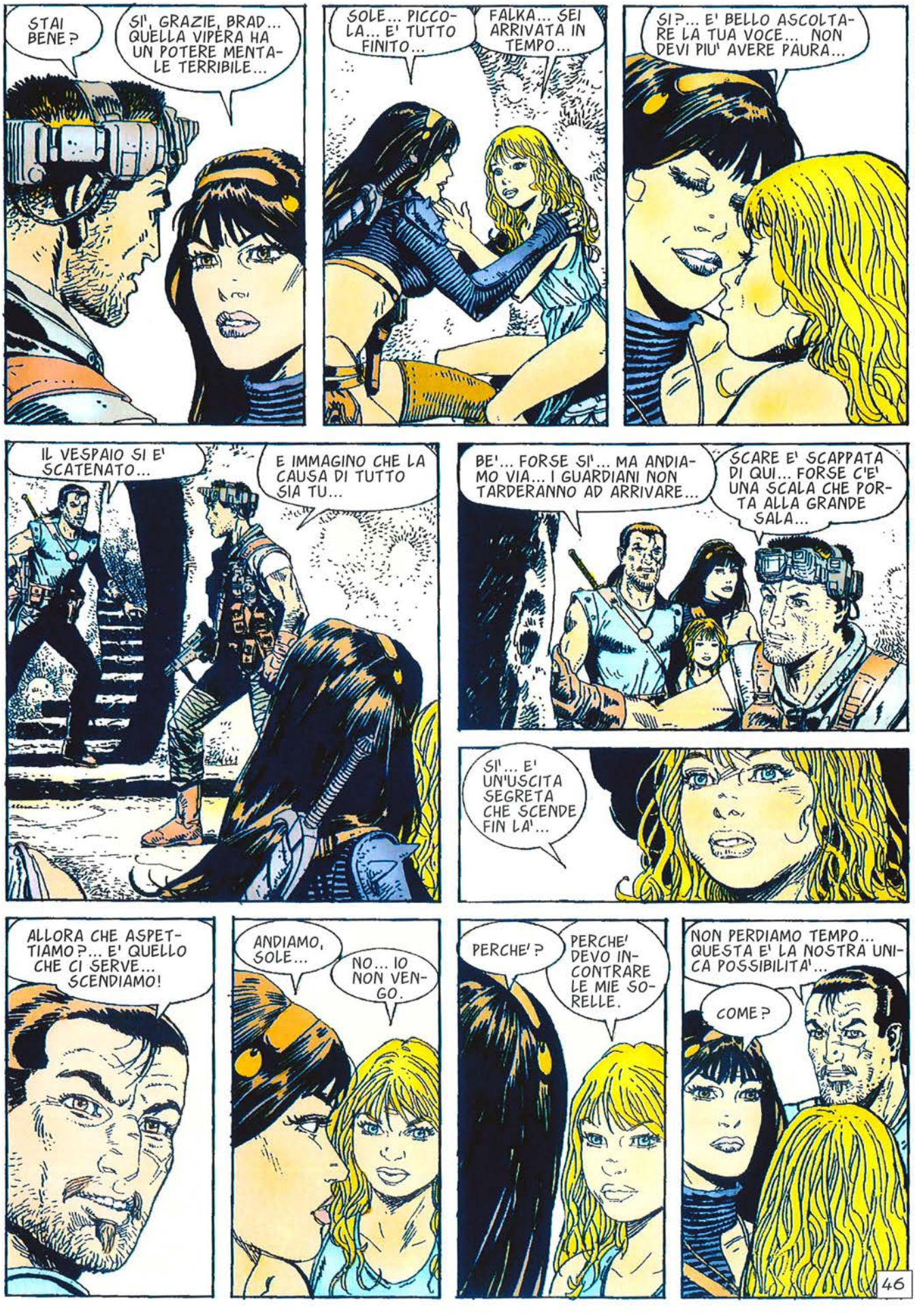
E QUESTO RUMORE?... GUIDAMI, SOLE...

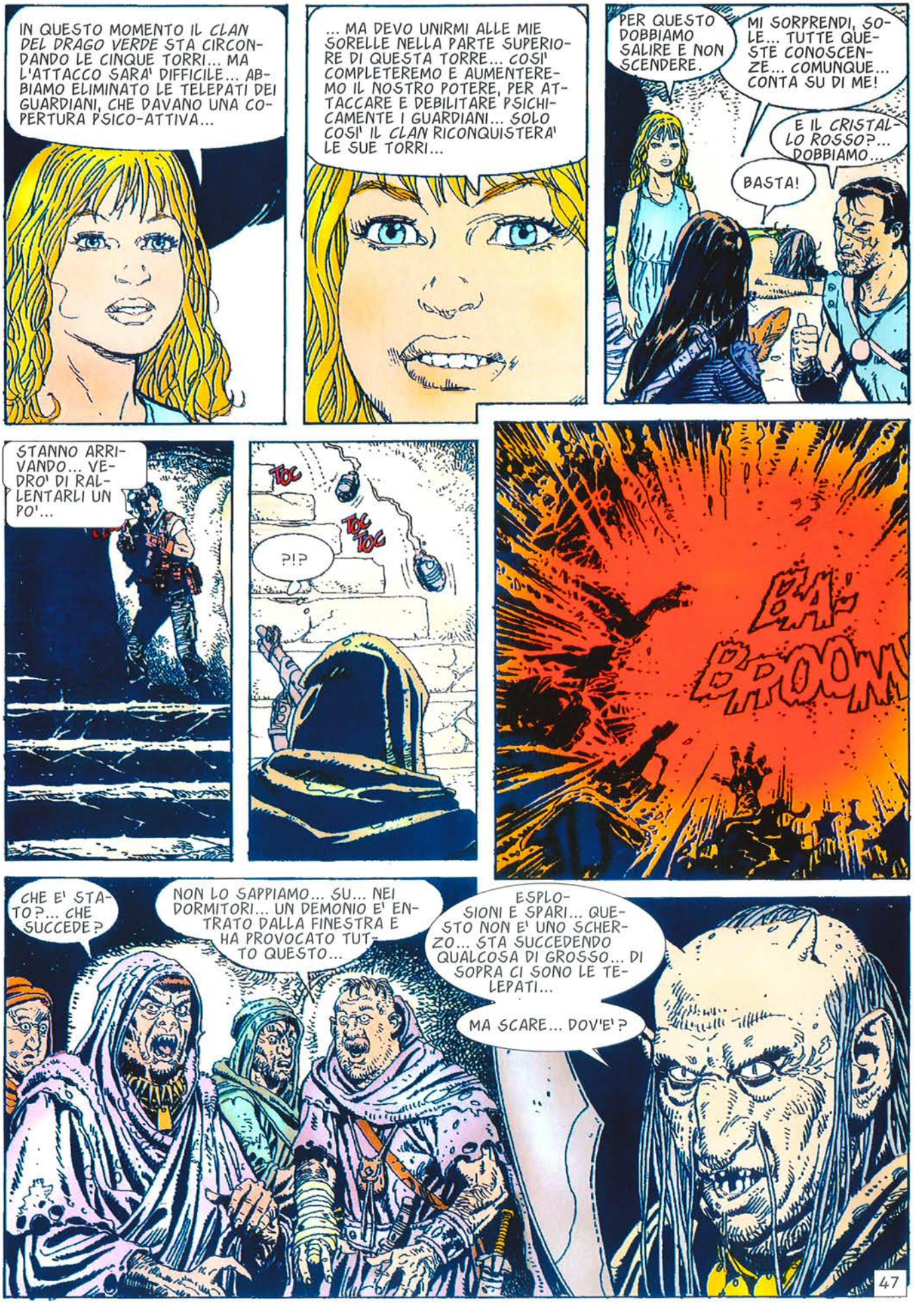

MALEDETTA NANA!... ADESSO VEDRAI!

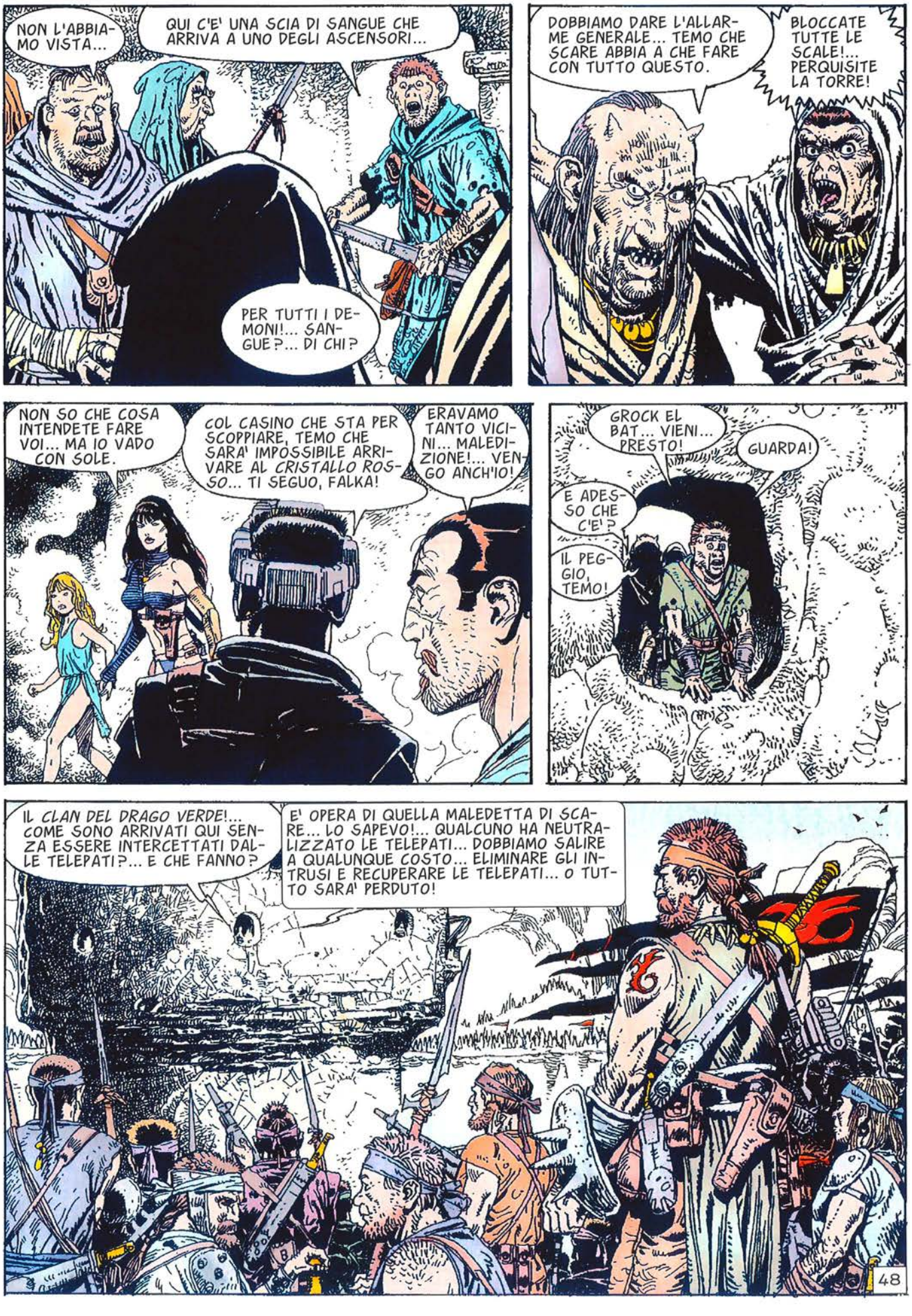
SEI MOLTO VICINA... PRESTO SENTIRAI GLI URLI DI SCARE.
43


QUEL DISGRAZIATO E' FORTUNATO... HA BECCATO UNA FINESTRA...
CRASH!
SOC!
AAGH!
PRACH!
OUCH!
AAH!
NON MUOVERTI, CAGNA... TOCCALE UN CAPELLO E TI TAGLIO IN DUE!
?!?
KSSSSS.
44

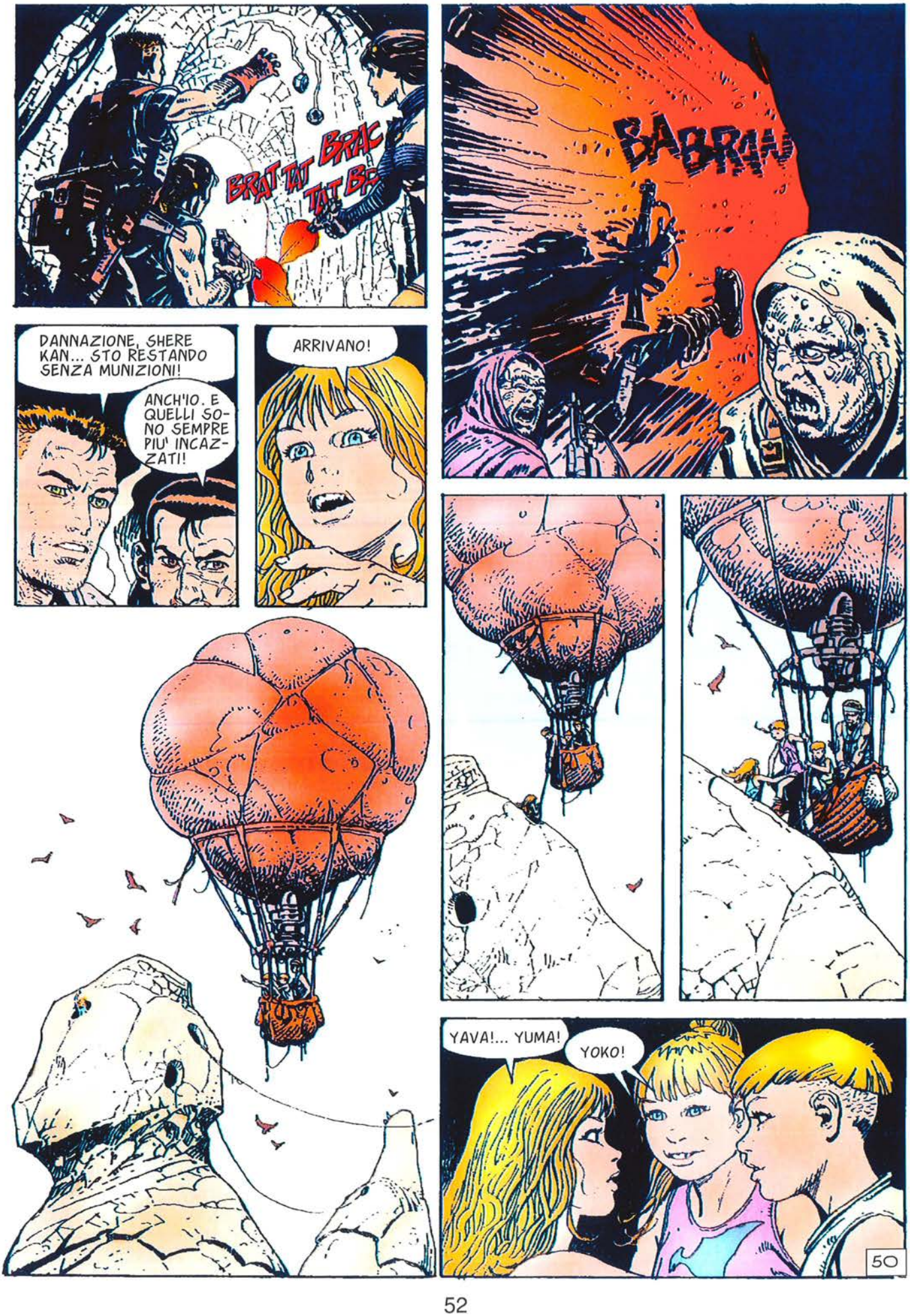
BRAM!
GIUSTO IN TEMPO!
AAH!
BASTARDI!
NON CREDERE DI SCAPPARE!
TUMP
TUMP
MALEDIZIONE!... UN'ALTRA USCITA!
45


STAI BENE?
SI', GRAZIE, BRAD... QUELLA VIPERA HA UN POTERE MENTALE TERRIBILE...
SOLE... PICCOLA... E' TUTTO FINITO...
FALKA... SEI ARRIVATA IN TEMPO...
SI?... E' BELLO ASCOLTARE LA TUA VOCE... NON DEVI PIU' AVERE PAURA...
IL VESPAIO SI E' SCATENATO...
E IMMAGINO CHE LA CAUSA DI TUTTO SIA TU...
BE'... FORSE SI'... MA ANDIAMO VIA... I GUARDIANI NON TARDERANNO AD ARRIVARE...
SCARE E' SCAPPATA DI QUI... FORSE C'E' UNA SCALA CHE PORTA ALLA GRANDE SALA...
SI'... E' UN'USCITA SEGRETA CHE SCENDE FIN LA'...
ALLORA CHE ASPETTIAMO?... E' QUELLO CHE CI SERVE... SCENDIAMO!
ANDIAMO, SOLE...
NO... IO NON VENGO.
PERCHE'?
PERCHE' DEVO INCONTRARE LE MIE SORELLE.
NON PERDIAMO TEMPO... QUESTA E' LA NOSTRA UNICA POSSIBILITA'...
COME?
46

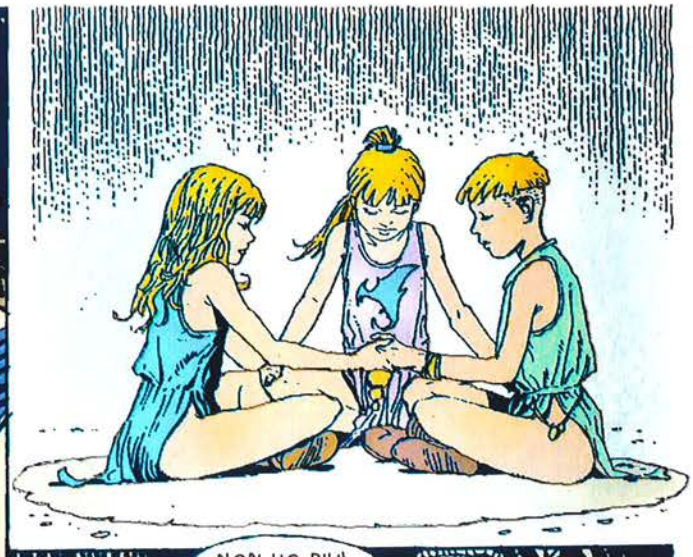

IN QUESTO MOMENTO IL CLAN DEL DRAGO VERDE STA CIRCONDANDO LE CINQUE TORRI... MA L'ATTACCO SARA' DIFFICILE... ABBIAMO ELIMINATO LE TELEPATI DEI GUARDIANI, CHE DAVANO UNA COPERTURA PSICO-ATTIVA...
... MA DEVO UNIRMI ALLE MIE SORELLE NELLA PARTE SUPERIORE DI QUESTA TORRE... COSI' COMPLETEREMO E AUMENTEREMO IL NOSTRO POTERE, PER ATTACCARE E DEBILITARE PSICHICAMENTE I GUARDIANI... SOLO COSI' IL CLAN RICONQUISTERA' LE SUE TORRI...
PER QUESTO DOBBIAMO SALIRE E NON SCENDERE.
MI SORPRENDI, SOLE... TUTTE QUESTE CONOSCENZE... COMUNQUE... CONTA SU DI ME!
E IL CRISTALLO ROSSO?... DOBBIAMO...
BASTA!
STANNO ARRIVANDO... VEDRO' DI RALLENTARLI UN PO'...
TOC TOC TOC
P!P
BA-BROOM
CHE E' STATO?... CHE SUCCEDE?
NON LO SAPPIAMO... SU... NEI DORMITORI... UN DEMONIO E' ENTRATO DALLA FINESTRA E HA PROVOCATO TUTTO QUESTO...
ESPLOSIONI E SPARI... QUESTO NON E' UNO SCHERZO... STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI GROSSO... DI SOPRA CI SONO LE TELEPATI...
MA SCARE... DOV'E'?
47

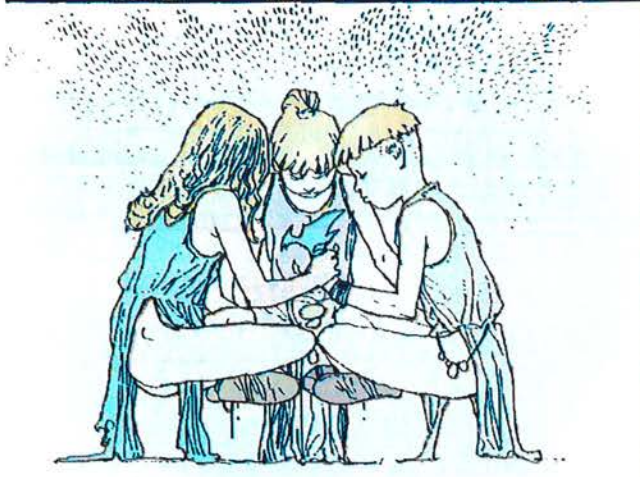

NON L'ABBIAMO VISTA...
QUI C'E' UNA SCIA DI SANGUE CHE ARRIVA A UNO DEGLI ASCENSORI...
PER TUTTI I DEMONI!... SANGUE?... DI CHI?
DOBBIAMO DARE L'ALLARME GENERALE... TEMO CHE SCARE ABBIA A CHE FARE CON TUTTO QUESTO.
BLOCCATE TUTTE LE SCALE!... PERQUISITE LA TORRE!
NON SO CHE COSA INTENDETE FARE VOI... MA IO VADO CON SOLE.
COL CASINO CHE STA PER SCOPPIARE, TEMO CHE SARA' IMPOSSIBILE ARRIVARE AL CRISTALLO ROSSO... TI SEGUO, FALKA!
ERAVAMO TANTO VICINI... MALEDIZIONE!... VENGO ANCH'IO!
GROCK EL BAT... VIENI... PRESTO!
GUARDA!
E ADESSO CHE C'E'?
IL PEGGIO, TEMO!
IL CLAN DEL DRAGO VERDE!... COME SONO ARRIVATI QUI SENZA ESSERE INTERCETTATI DALLE TELEPATI?... E CHE FANNO?
E' OPERA DI QUELLA MALEDETTA DI SCARE... LO SAPEVO!... QUALCUNO HA NEUTRALIZZATO LE TELEPATI... DOBBIAMO SALIRE A QUALUNQUE COSTO... ELIMINARE GLI INTRUSI E RECUPERARE LE TELEPATI... O TUTTO SARA' PERDUTO!
48

CAPITOLO QUINTO


BRAT TAT BRAC TAT BR
BABRAM
DANNAZIONE, SHERE KAN... STO RESTANDO SENZA MUNIZIONI!
ANCH'IO. E QUELLI SONO SEMPRE PIU' INCAZZATI!
ARRIVANO!
YAVA!... YUMA!
YOKO!
50

PRESTO... NON POTREMO RESPINGERE A LUNGO I NEMICI...

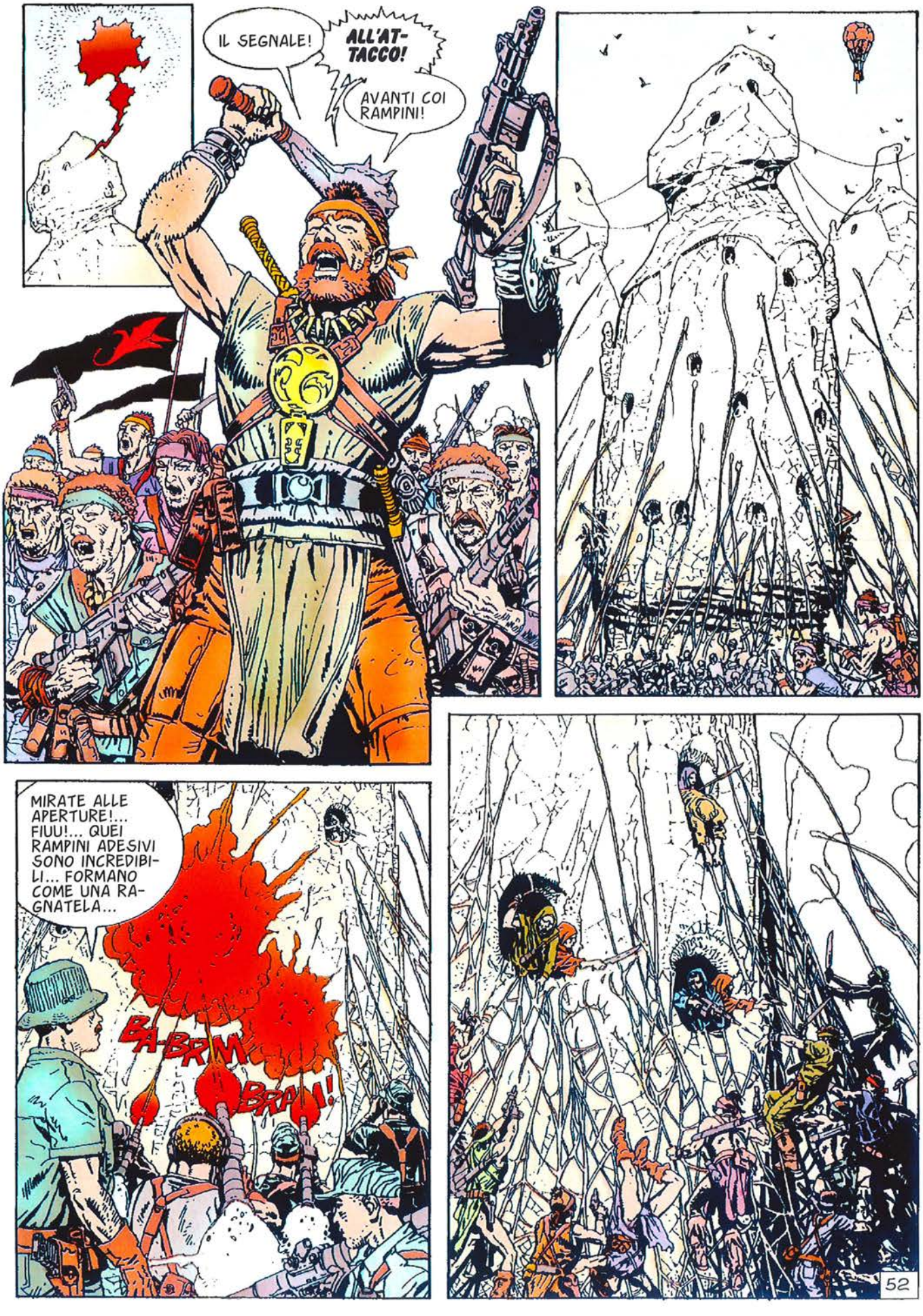




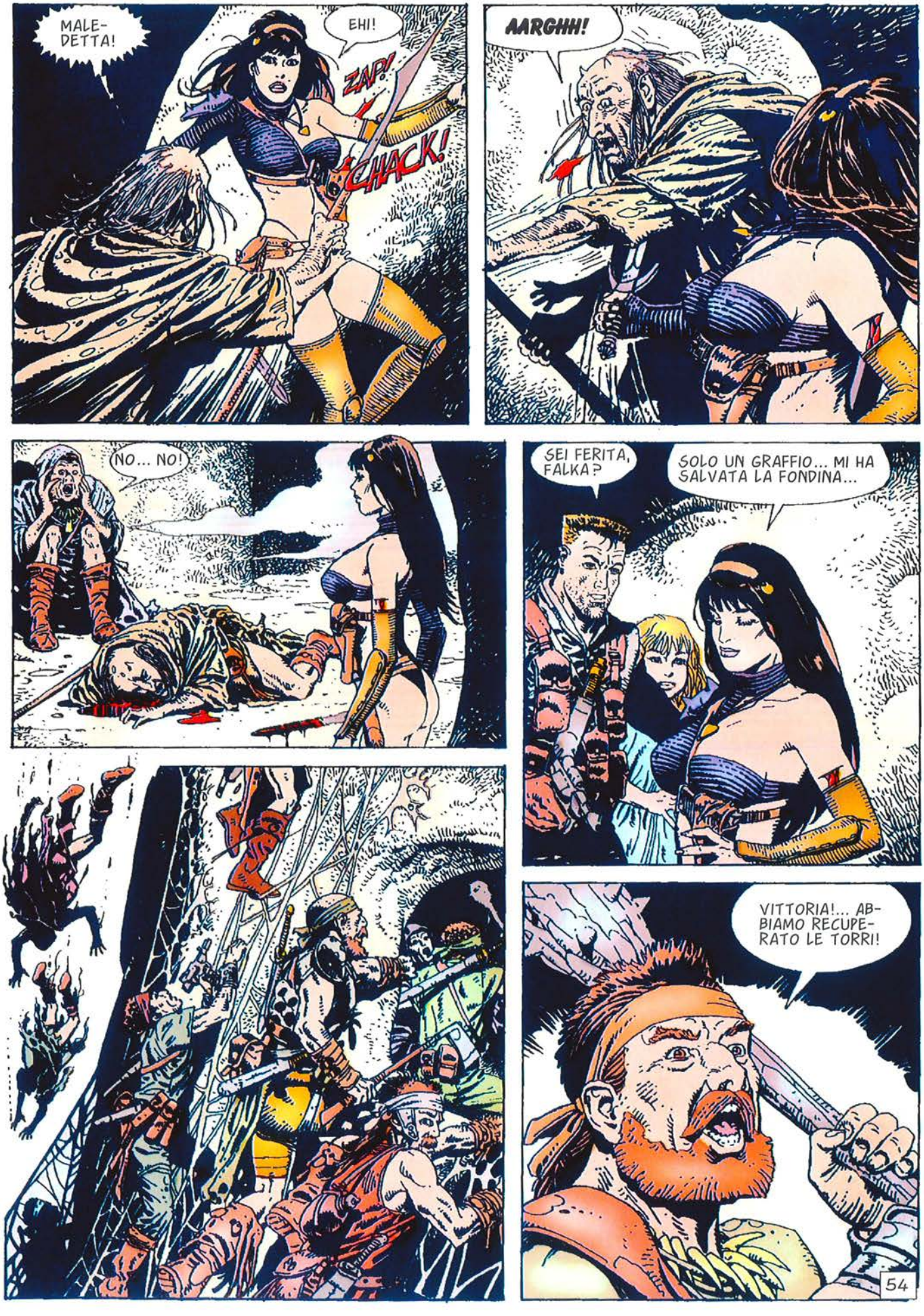
NON HO PIU' CARICATORI!

MA... E QUELLO?...

NOOO!
51


IL SEGNALE!
ALL'AT-TACCO!
AVANTI COI RAMPINI!
MIRATE ALLE APERTURE!... FIUU!... QUEI RAMPINI ADESIVI SONO INCREDIBILI... FORMANO COME UNA RAGNATELA...
BA-BRM
BRAM!
52

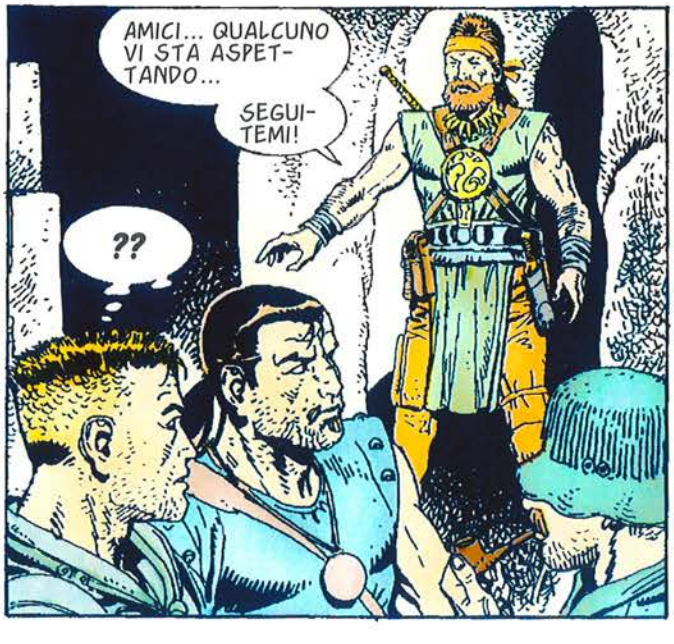
PER GLI DEI... CHE SUCCEDE?
SONO TROPPI!... NON POSSIAMO FERMARLI!
LE PARETI... SI MUOVONO!
SONO SOLO ILLUSIONI!... NON BADATECI!
TLUMP! UMP!
ARGHH!
AIUTO!... SIAMO PERDUTI!
BEN FATTO, RAGAZZE!... I DIFENSORI SONO IN PREDA ALLE ALLUCINAZIONI!... E' ORA DI SCENDERE!
ANDIAMO, GROCK!... DOBBIAMO SPARIRE!
53


MALE-DETTA!
EHI!
ZAP!
CHACK!
AARGHH!
NO... NO!
SEI FERITA, FALKA?
SOLO UN GRAFFIO... MI HA SALVATA LA FONDINA...
VITTORIA!... AB-BIAMO RECUPE-RATO LE TORRI!
54

AH... TU DEVI ESSERE FALKA...
IO SONO VOLTAN, IL CAPO DEL CLAN DEL DRAGO VERDE... FINALMENTE TI CONOSCO DI PERSONA... SENZA IL TUO AIUTO E QUELLO DEI TUOI AMICI, NON AVREMMO POTUTO RECUPERARE LE TORRI... IL CLAN TI SARA' ETERNAMENTE GRATO.

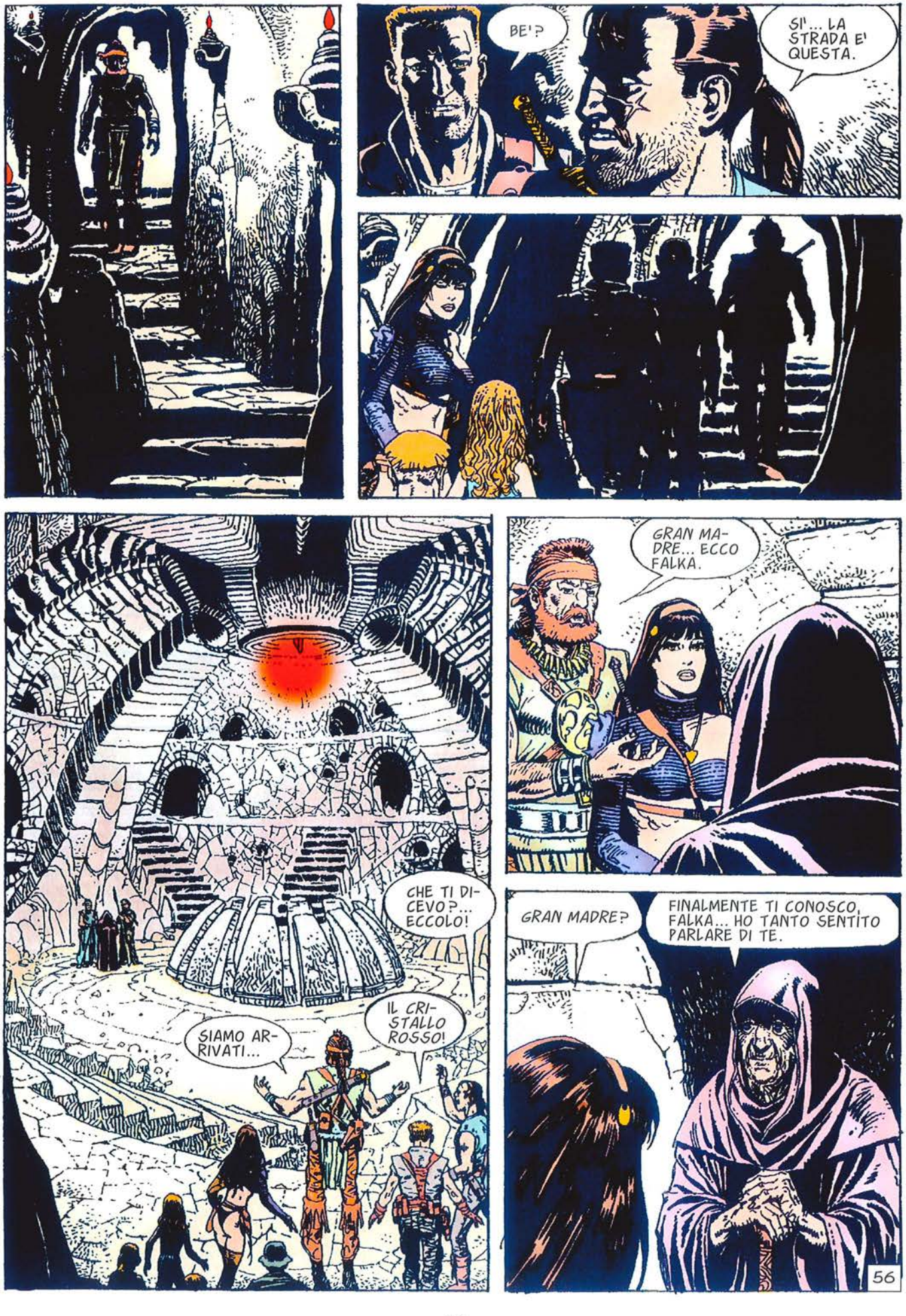
GRAZIE, VOLTAN... MA CREDO SIANO SOLE E LE SUE SORELLE A MERITARE LE CONGRATULAZIONI.
COMUNQUE SIA, GRAZIE A TUTTI... STASERA SI RIUNIRA' IL CONSIGLIO DEGLI ANZIANI E POTREMO PARLARE CON CALMA... ADESSO ANDATE A RIPOSARE, MENTRE NOI RIPULIAMO LE TORRI DAI NEMICI...

ADESSO LA COSA E' ANCORA PIU' COMPLICATA.
DOBBIAMO ASPETTARE UN'ALTRA OCCASIONE... FORSE STANOTTE.
RAGAZZE... IO CAPISCO IL DRAMMA CHE AVETE VISSUTO... VEDREMO CHE COSA POSSIAMO FARE PER VOI.
OCCHIO... QUELLI DEL CLAN NON SONO COME GLI ALTRI...


AMICI... QUALCUNO VI STA ASPETTANDO...
SEGUITEMI!
??

DIAVOLO!... ECCO LA PORTA CHE CERCAVO!
SEI SICURO?

55


BE'?
SI'... LA STRADA E' QUESTA.
GRAN MADRE... ECCO FALKA.
CHE TI DICEVO?... ECCOLO!
IL CRISTALLO ROSSO!
SIAMO ARRIVATI...
GRAN MADRE?
FINALMENTE TI CONOSCO, FALKA... HO TANTO SENTITO PARLARE DI TE.
56

E A UN TRATTO TUTTO IL PASSATO RITORNA... *AGHAR*, CITTA' DELLE AMAZZONI... LE *REGINE MADRI*, IL TERRIBILE SEGRETO CHE LEI STESSA HA TENTATO DI DISTRUGGERE...

UNA *REGINA MADRE* DI *AGHAR*... CHE CI FA QUI?

ALZATI, FALKA... QUESTO FA PARTE DELLA TUA MEMORIA E DEL TUO PASSATO... SOLO IN TRE PUNTI DI QUESTO PIANETA CI SONO LE GRANDI SORGENTI MAGICHE... AD *AGHAR*, DOVE TU LE HAI SAGGIAMENTE INTERRATE... QUI... E SONO LE *SORGENTI DI FUOCO*... E IN UN TERZO PUNTO, SULLA PARTE OPPOSTA DI *ALPHARD*... SO CHE SULLA TUA MEMORIA PESA UN GRAVE CARICO... MA...

... RESTIAMO SOLO IN TRE A CUSTODIRE QUESTO FAVOLOSO SEGRETO... TU... IO... E LA VECCHIA *REGINA MADRE* DELL'ULTIMA SORGENTE... NON AVER PAURA... HO BLINDATO QUESTA COMUNICAZIONE... NEANCHE LE BAMBINE CI SENTONO... ORA, IL MISTERO SI PRODUCE OGNI SETTE ANNI, SOTTO LA CONGIUNZIONE ASTRALE DELLE LUNE SULL'ASSE DELLE SORGENTI, IN CONTRAPPOSIZIONE AL MAGMA VULCANICO, CHE RIBOLLE ALLE LORO BASI E CHE DA' ALLE LORO ACQUE DORATE IL MAGICO POTERE DELL'IMMORTALITA' A CHI SI BAGNA IN ESSE... E QUESTO SEGRETO DEVE MORIRE CON NOI.

CHE STA SUCCEDENDO?... QUESTO SILENZIO PROFONDO... E' QUALCOSA DI MAGICO... C'E' UNA STRANA VIBRAZIONE TRA LORO...

L'IMMORTALITA'... IN REALTA', IL PROLUNGAMENTO DELLA GIOVENTU' PER MOLTI SECOLI... DAL PRIMO BAGNO NELL'ACQUA DORATA DELLA SORGENTE... RINNOVATO OGNI SETTE ANNI... FINCHE', UN GIORNO, TUTTO IL TEMPO TORNA DI COLPO E CI LASCIA COSI'... PER TUTTA LA VITA CHE CI RESTA...

TUTTO QUESTO LO SAI GIA'... ALCUNE SOCIETA' GUERRIERE RIBELLI DI *AGHAR* FURONO SUL PUNTO DI SCOPRIRE QUESTO INESTIMABILE SEGRETO, NOTO SOLO ALLE *REGINE MADRI*. SE ESSO FOSSE STATO DIVULGATO, SI SAREBBE PRODOTTO UN CATACLISMA GALATTICO, CHE AVREBBE SCONVOLTO TUTTO L'UNIVERSO... PER QUESTO E' NOSTRO DOVERE FINIRE DI CANCELLARLO PER SEMPRE DAL NOSTRO PIANETA.

57

ADESSO DARO' UNA SCUSA AI TUOI AMICI, CERCATORI DELL'IGNOTO... GLI DIRO' UNA MEZZA VERITA'... COSI' CALMERO' LE LORO ANSIE E POTRANNO ANDARSENE IN PACE... PRIMA DEVO CHIEDERTI SCUSA PER AVER INFLUITO MENTALMENTE SULLE TUE DECISIONI... MA DOVEVO PORTARTI QUI PERCHE' CI AIUTASSI A RICOMPORRE L'EQUILIBRIO E A RECUPERARE LE SORGENTI...

UN BREVE CENNO E TUTTO SI RIANIMA.

VI HO INVITATI QUI PERCHE' CONOSCO LA LEGGENDA DELLE SORGENTI DI FUOCO E SO CHE COSA CERCATE...

COME LO SAI?

SO MOLTE COSE... E VI DEVO UNA SPIEGAZIONE... MA PRIMA... BRAD... DAMMI IL *CRISTALLO AZZURRO*...

IO...

DAGLIELO, BRAD!... NON TI RENDI CONTO CHE APPARTIENE A QUESTO LUOGO?

ABBIAMO PERSO TUTTO.

GRAZIE... ADESSO LO FARO' COLLOCARE AL SUO POSTO.

QUANDO I FALSI GUARDIANI PRESERO QUESTO LUOGO, QUALCUNO RUBO' IL *CRISTALLO AZZURRO*, CHE ATTRAVERSO UNO STRANO PERCORSO, GIUNSE ALLE *PALUDI AMARE*, DOVE TU L'HAI TROVATO, BRAD... COSI' NACQUE LA LEGGENDA DI UN FAVOLOSO TESORO PROTETTO DA TRE CRISTALLI... ORA, NON SI PUO' STACCARE IL *CRISTALLO ROSSO* DALLA SUA SEDE SENZA SPEZZARLO... E' STATO DANNEGGIATO, MA IL SUO VALORE RESTA INTATTO...

IN QUESTO MOMENTO STANNO RIPORTANDO IL *CRISTALLO AZZURRO* NELLA SUA SEDE... VOI AVETE VISTO IL *CONO ROCCIOSO* ROVESCIATO TRA LE CINQUE TORRI... BENE... LI' DEVE STARE IL *CRISTALLO*...

UNA VOLTA PERFETTAMENTE INSERITO, RACCOGLIE LA LUCE DEL SOLE QUANDO QUESTO PASSA SULL'ASSE DELLE TORRI... LA FORTE LUCE CAPTATA SI TRASMETTE AL *CRISTALLO ROSSO*, CHE LA PROIETTA VERSO IL BASSO COME UN RAGGIO LASER, DENTRO IL *GRANDE POZZO*... DOVE LE CASCATE D'ACQUA CADONO SUL MAGMA VULCANICO, CHE RIBOLLE INCESSANTEMENTE...

ORA... GUARDATE... SI STA PRODUCENDO QUESTO MERAVIGLIOSO FENOMENO...

LAGGIU' IN FONDO C'E' UNA SERIE DI CONI CRISTALLIZZATI POSATI SULLE PARTI DI LAVA SOLIDIFICATE... UNO DI LORO E' IL *CRISTALLO DORATO*, CHE RACCOGLIE IL RAGGIO E LO PROIETTA LATERALMENTE IN MILLE FASCI, VERSO UNA LARGA BANDA CIRCOLARE DI CRISTALLO DI ROCCA, SULLA PARETE DEL POZZO...

QUESTA RIFLETTE LA LUCE DORATA CHE ILLUMINA LE CASCATE E IL VAPORE D'ACQUA CHE SI ALZA DALL'ARDENTE FONDO... COSI' SI PRODUCONO LE SPETTACOLARI *SORGENTI DI FUOCO*...

MA ALLORA... TUTTO SI RISOLVE IN UN FENOMENO... TURISTICO... SENZA ALCUN VALORE.

TANTA FATICA... SOLO PER QUESTO?... E PERCHE' QUEI MOSTRI FACEVANO LA GUARDIA AL POZZO?

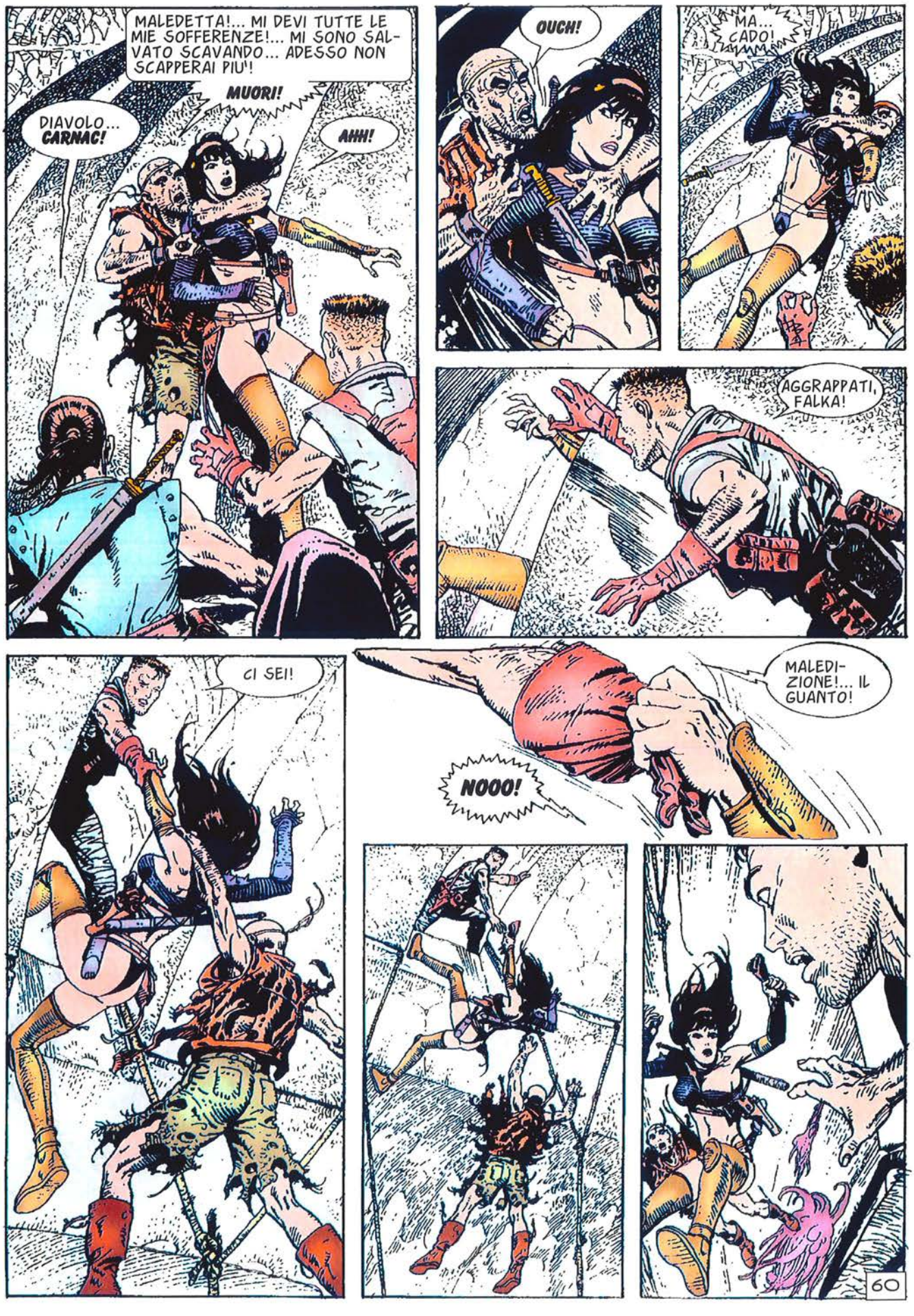
VI SEMBRA POCO IL VALORE DELLA NATURA?... QUESTA BELLEZZA INFINITA ED EMOZIONANTE E' IN SE STESSA UN TESORO UNICO E UNIVERSALE... PER TUTTI I POPOLI DELL'EMISFERO, E' UN LUOGO DI PELLEGRINAGGIO... I MOSTRI SERVIVANO PER DISSUADERE TUTTI QUELLI CHE VOLEVANO DISTRUGGERE LE *SORGENTI*... VOI CI AVETE AIUTATI E RECUPERARLE DALLA OSCENA TRIBU' CHE LE AVEVA USURPATE... AVRETE LA NOSTRA GRATITUDINE...

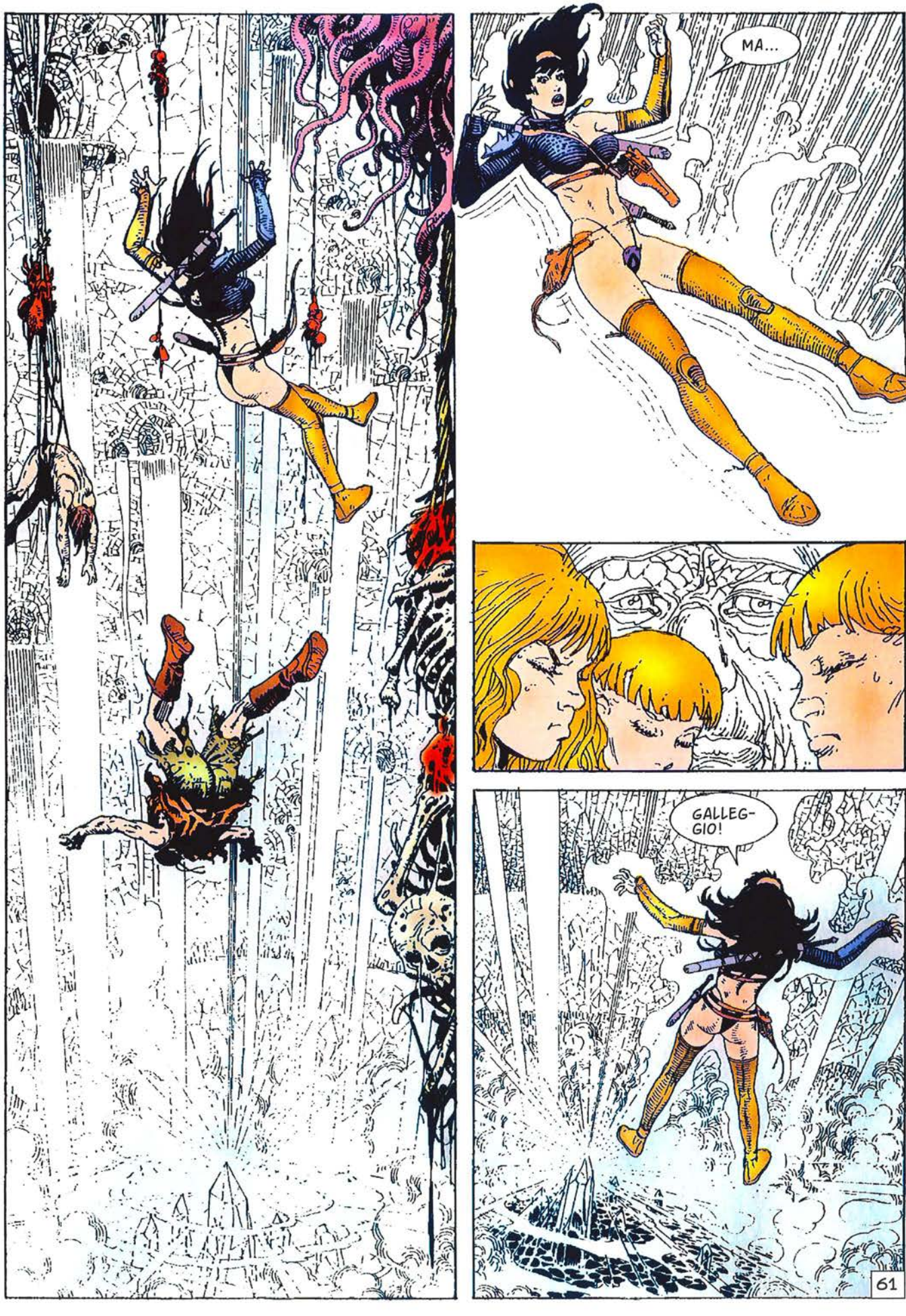
SARA', MA QUESTE CHIACCHIERE NON MI CONVINCONO... CI DEVE ESSERE SOTTO QUALCOSA DI VALORE...

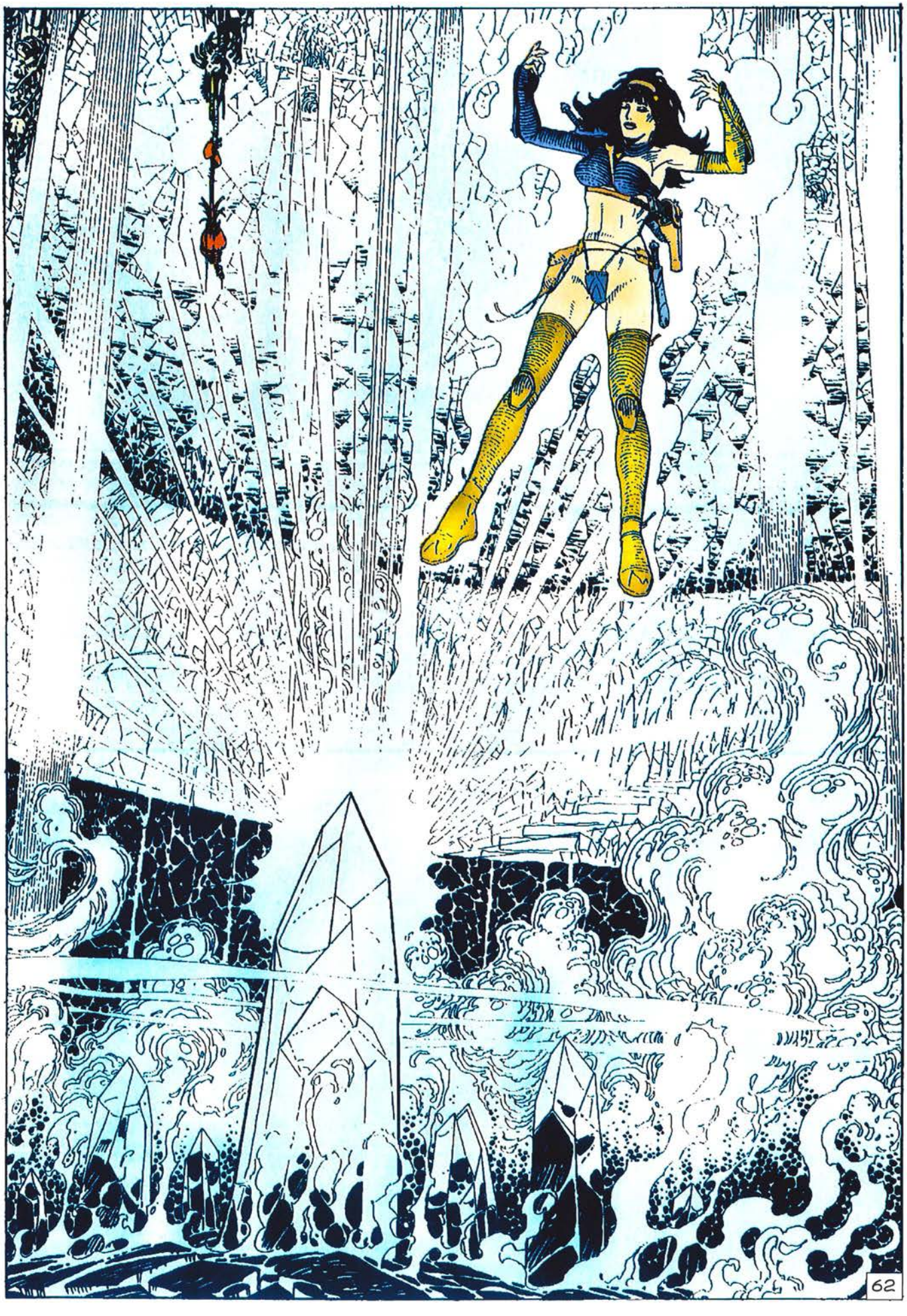
YAHHHH!

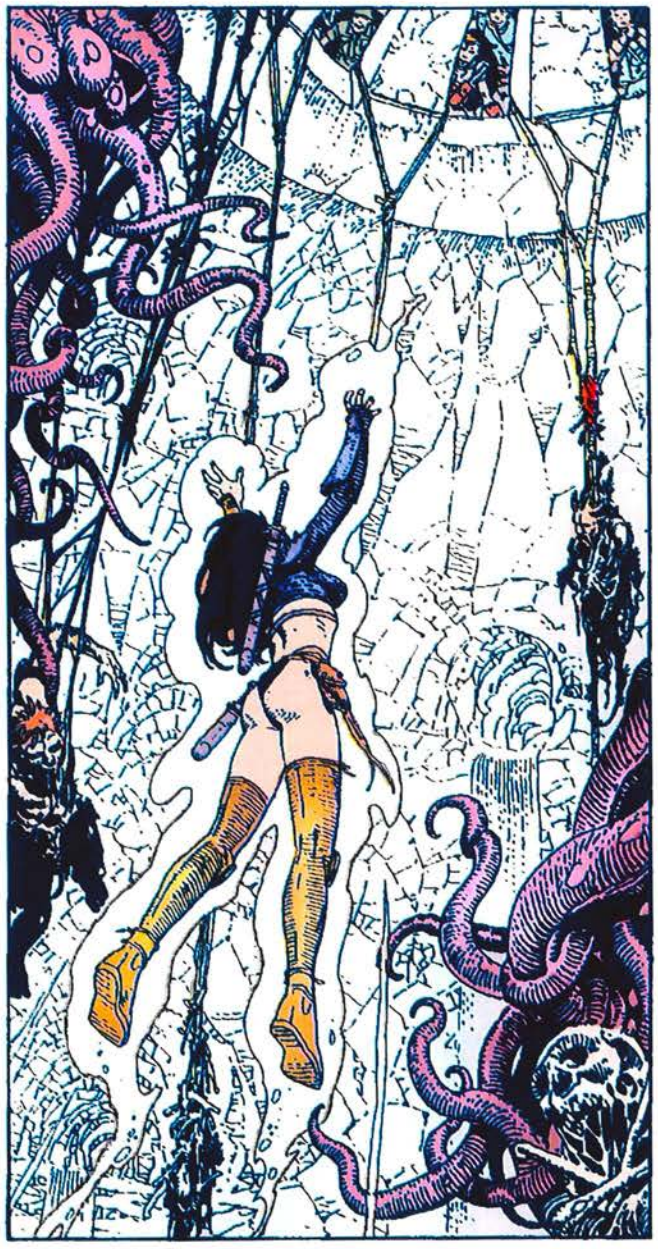
EH?!?

59

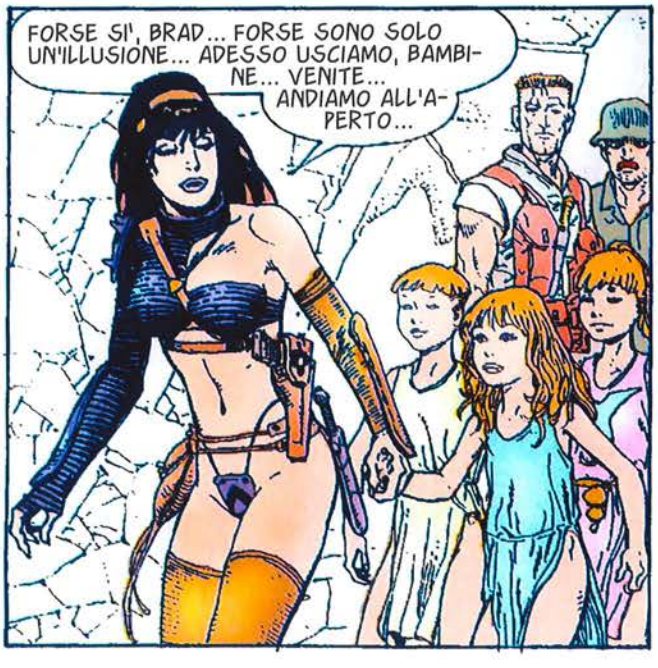

MALEDETTA!... MI DEVI TUTTE LE MIE SOFFERENZE!... MI SONO SALVATO SCAVANDO... ADESSO NON SCAPPERAI PIU'!
DIAVOLO... CARNAC!
MUORI!
AHH!
OUCH!
MA... CADO!
AGGRAPPATI, FALKA!
CI SEI!
MALEDIZIONE!... IL GUANTO!
NOOO!
60


MA...
GALLEG-
GIO!
61


62



GRAZIE... SENZA DI VOI, SAREI FINITA MALE... QUEL DANNATO CARNAC DEV'ESSERE IMPAZZITO TENTANDO DI USCIRE DAL POZZO...
E' TUTTO FINITO... MA L'ILLUSIONE DELLE *SORGENTI DI FUOCO* MI HA DATO TE, FALKA... CHE NON SEI UN'ILLUSIONE... O SI'?
CHE PAURA, FALKA... TEMEVAMO DI NON POTERTI AIUTARE...


FORSE SI', BRAD... FORSE SONO SOLO UN'ILLUSIONE... ADESSO USCIAMO, BAMBINE... VENITE... ANDIAMO ALL'APERTO...

NO... NON MI FACCIO CONVINCERE COSI' FACILMENTE... IN QUALCHE ANGOLO DI QUESTO LUOGO CI DEVE ESSERE UNA SCALA CHE SCENDE FINO IN FONDO... E LA' CI DEVE ESSERE SICURAMENTE QUALCOSA DI IMPORTANTE... ALTRIMENTI, PERCHE' QUESTO LABIRINTO DI CAVERNE, MOSTRI, GUARDIANI?... UN GIORNO...
UN GIORNO CHE NON ARRIVERA'... PRIMA O POI, LE *SORGENTI* VERRANNO SIGILLATE PER SEMPRE.
63

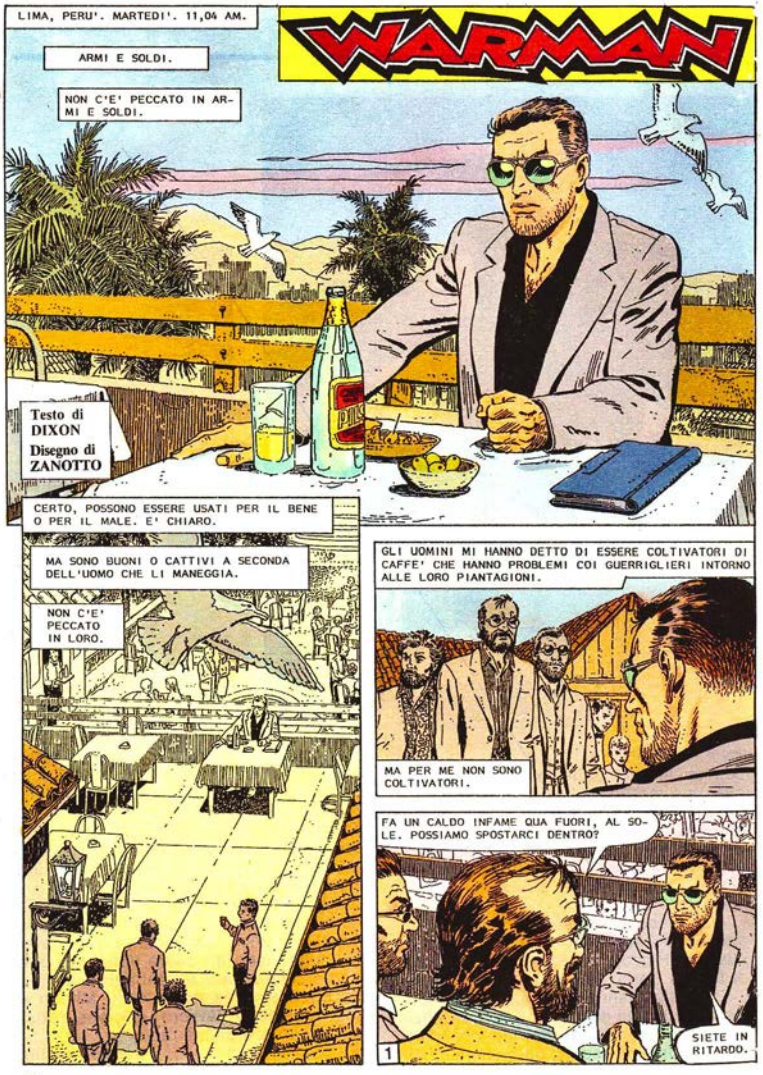
© Copyright: Euracomix 2006

WARMAN

Chuck Dixon · Juan Zanotto

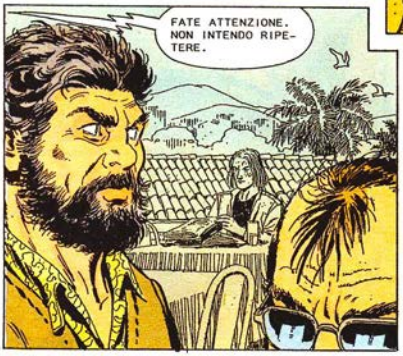
BladeScans

WARMAN


LIMA, PERU'. MARTEDI'. 11,04 AM.
ARMI E SOLDI.
NON C'E' PECCATO IN ARMI E SOLDI.
Testo di DIXON
Disegno di ZANOTTO
CERTO, POSSONO ESSERE USATI PER IL BENE O PER IL MALE. E' CHIARO.
MA SONO BUONI O CATTIVI A SECONDA DELL'UOMO CHE LI MANEGGIA.
NON C'E' PECCATO IN LORO.
GLI UOMINI MI HANNO DETTO DI ESSERE COLTIVATORI DI CAFFE' CHE HANNO PROBLEMI COI GUERRIGLIERI INTORNO ALLE LORO PIANTAGIONI.
MA PER ME NON SONO COLTIVATORI.
FA UN CALDO INFAME QUA FUORI, AL SOLE. POSSIAMO SPOSTARCI DENTRO?
SIETE IN RITARDO.
1

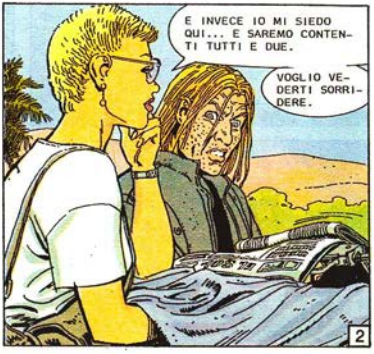
FA DAVVERO CALDO...
NON SARA' UNA COSA LUNGA. DOVETE VEDERE CHE COSA RICEVERETE.
POI CI METTIAMO D'ACCORDO E POSSIAMO ANDARE.

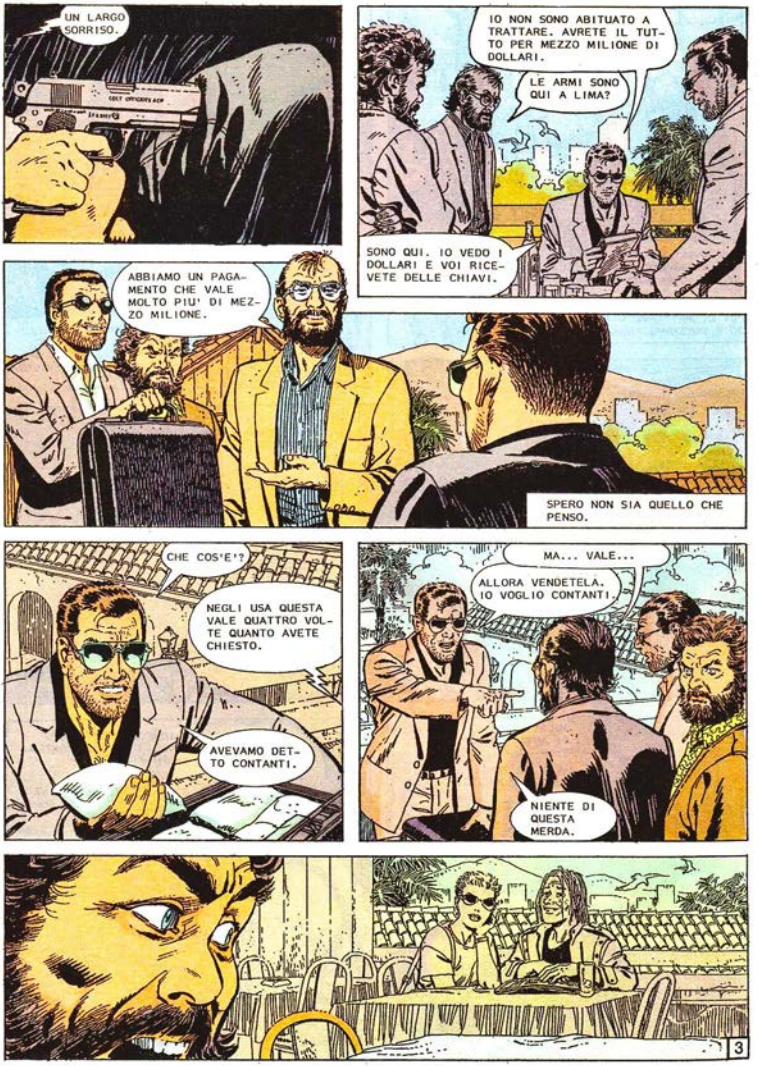
HO SOSTITUITO GLI "HK NOVANTATRE' S" CON I "NOVANTUNO S". HANNO IL CARICATORE PIU' CAPIENTE E LE MUNIZIONI SI TROVANO PIU' FACILMENTE.
VI FORNIRO' ANCHE UN MILIONE DI COLPI. E DEI BAZOOKA... E UNA DOZZINA DI "M SESSANTA" USATI, MA REVISIONATI A FONDO.


FATE ATTENZIONE. NON INTENDO RIPETERE.

E' VENUTA FUORI UNA SPLENDIDA GIORNATA, EH?

ANDATEVENE. CI SONO MOLTI ALTRI TAVOLI.
MA A ME PIACE LA VISTA DA QUESTO.
VI HO DETTO DI ANDARVENE.

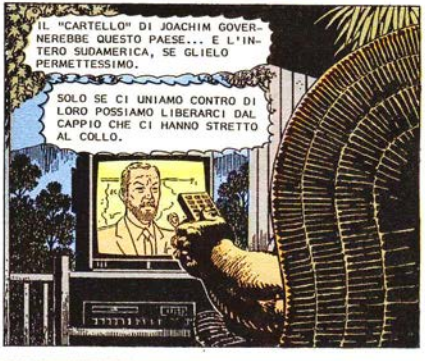

E INVECE IO MI SIEDO QUI... E SAREMO CONTENTI TUTTI E DUE.
VOGLIO VEDERTI SORRIDERE.
2


UN LARGO SORRISO.
IO NON SONO ABITUATO A TRATTARE. AVRETE IL TUTTO PER MEZZO MILIONE DI DOLLARI.
LE ARMI SONO QUI A LIMA?
SONO QUI. IO VEDO I DOLLARI E VOI RICEVETE DELLE CHIAVI.
ABBIAMO UN PAGAMENTO CHE VALE MOLTO PIU' DI MEZZO MILIONE.
SPERO NON SIA QUELLO CHE PENSO.
CHE COS'E'?
NEGLI USA QUESTA VALE QUATTRO VOLTE QUANTO AVETE CHIESTO.
AVEVAMO DETTO CONTANTI.
MA... VALE...
ALLORA VENDETELA. IO VOGLIO CONTANTI.
NIENTE DI QUESTA MERDA.
3

SARO' ALL'HILTON DI BELLAVISTA. PORTATEMI I CONTANTI OGGI POMERIGGIO, O ADDIO AFFARE.
LI PORTEREMO.
NON CERCATE DI FREGARMI UN'ALTRA VOLTA, PERO'!...
7,59 PM.
MA SE NON ERANO COLTIVATORI, CHE COS'ERANO?
NON NE SONO SICURO, BABE. NON ABBASTANZA ELEGANTI DA ESSERE GENTE DEL "CARTELLO" DELLA COCA. PROBABILMENTE STUDENTI IDEALISTI PRONTI A "LIBERARE I LAVORATORI".
IDEALISTI? E VOLEVANO PAGARE IN COCA?
LA COCA E' DENARO CONTANTE, QUAGGIU'. TUTTI LA PREFERISCONO ALLE CARTE DI CREDITO.
TUTTI TRANNE TE, GRIFFIN.
A PROPOSITO... DOVRESTI ANDARE A SAN PAULO PRIMA DI ME, BABE. PORTANDOTI IL DENARO.
ANDARE INSIEME SAREBBE RISCHIOSO.
C'E' IL PECCATO IN QUELLA MERDA. NON C'E' NIENTE DI BUONO.
SEI RIMASTO UN PO' CHIERICHETTO, VERO?
4

E TU SARAI LA' IL GIORNO DOPO?
NON MI FARAI ASPETTARE?
QUANDO MAI TI HO FATTO ASPETTARE?

11,33 PM.
... IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA, ALFREDO VALTARES, CHE PARTECIPERA' ALLA CONFERENZA INTERNAZIONALE PER DECIDERE LE STRATEGIE CONTRO IL TRAFFICO DI DROGA.
ECUA
BRA

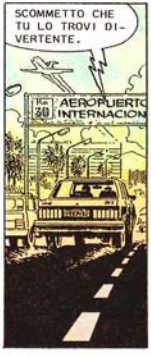

IL "CARTELLO" DI JOACHIM GOVERNEREBBE QUESTO PAESE... E L'INTERO SUDAMERICA, SE GLIELO PERMETTESSIMO.
SOLO SE CI UNIAMO CONTRO DI LORO POSSIAMO LIBERARCI DAL CAPPIO CHE CI HANNO STRETTO AL COLLO.

QUESTA CONFERENZA NEGLI USA E' IL PRIMO PASSO VERSO L'UNIONE.
STUPIDO!
UN "CARTELLO" DELLA GIUSTIZIA, SE VOLETE.
5

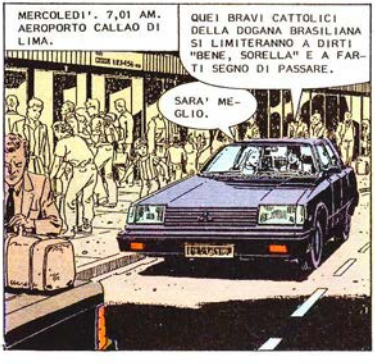
SE VA DAI GRINGOS A CHIEDERE AIUTO, QUELLI GLI DICONO DI BRUCIARE I CAMPI DI COCA CON L'AIUTO DEI LORO MILITARI.
E NOI CHE COSA COLTIVIAMO DOPO?

SAPPIAMO COME VIAGGERA' VALTARES PER ANDARE ALLA CONFERENZA, LUPO?
E' UN SEGRETO MOLTO BEN DIFESO, ZIO JO. E LUI E' PROTETTO NOTTE E GIORNO.

TROVA QUALCUNO CHE GLI SIA VICINO E ABBIA UN PUNTO DEBOLE... IL GRANO, O LA COCA... O LE DONNE.
VOGLIO CHE MUOIA PRIMA DI RAGGIUNGERE GLI USA.


SCOMMETTO CHE TU LO TROVI DIVERTENTE.
AEROPUERTO INTERNACION

BE'... DICIAMO CHE... SE MOLTE SUORE FOSSERO COME TE, IO SAREI ANCORA CHIERICHETTO.
ATTENTO, GRIFFIN... POTREI ABITUARMI A QUESTO ABITO...
PARKING


MERCOLEDI'. 7,01 AM. AEROPORTO CALLAO DI LIMA.
QUEI BRAVI CATTOLICI DELLA DOGANA BRASILIANA SI LIMITERANNO A DIRTI "BENE, SORELLA" E A FARTI SEGNO DI PASSARE.
SARA' MEGLIO.

PERCHE' TUTTE QUESTE PRECAUZIONI, GRIFFIN?
FORSE STO SOLO DIVENTANDO VECCHIO, MA HO UN PRESENTIMENTO.
GRACIAS, SEÑOR.
6

GRIF-FIN... IO...
NON TI PREOCCUPARE, BABE... PRENDI UNA STANZA IN ALBERGO E TIENI IN FRESCO QUALCHE BIRRA. SARO' DA TE DOMATTINA.
8,20 AM.
... UN NORMALE VOLO DI LINEA... "AEROLINEAS DEL OESTE". STASERA A MEZZANOTTE.
VALTARES NON SI FIDA DI NESSUNO... E POI PENSA CHE NESSUNO SOSPETTERA' DI UN NORMALE VOLO DI LINEA.
NON UN AEREO MILITARE?
INTELLIGENTE.
ORA VAI A LAVORARE E DIMENTICA CHE TUTTO QUESTO E' ACCADUTO.
MA NON DIMENTICARE CHE STAREMO QUI FINCHE' L'AEREO NON SARA' DECOLLATO.
7

GIOVEDI'. 0,33 AM. AEROPORTO LIMATAMBO.
PURTROPPO C'E' UN TIPO COSI' SU OGNI AEREO.
QUAND'E' CHE SI MUOVE QUESTO CATORCIO?
DIXON/LANSTER

TI PREGO, LANCE... SIEDITI E STA' UN PO' ZITTO. SIAMO OSPITI, IN QUESTO PAESE.
OSPITI UN TUBO. DOBBIAMO PRENDERE QUELLA COINCIDENZA A SAN PAULO.

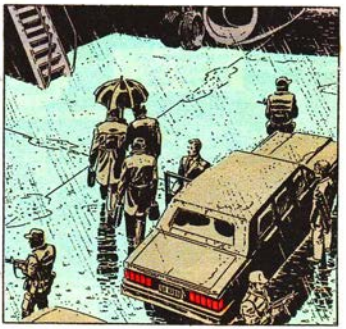
QUA TUTTI TENDONO LA MANO, IN UN MODO O NELL'ALTRO... QUANTO VOLETE PER FAR ALZARE QUESTO COSO?
COME?
VAMOS, TESORO... QUANTO VOLETE?

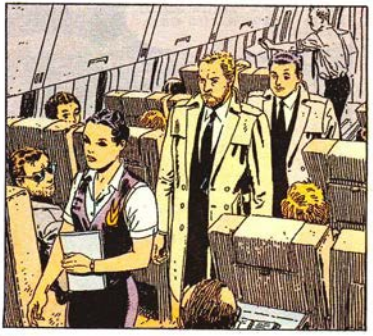
RITARDIAMO UN PO' PERCHE' ASPETTIAMO UN PASSEGGERO.
UN VOSTRO AMICO?
NO. NON SO CHI SIA. HO SOLO SENTITO IL PILOTA PARLARNE CON UN TALE MENTRE SALIVO A BORDO.

PERCHE' NON VI METTETE SEDUTO, ADESSO? IL PILOTA RECUPERERA' IL RITARDO.
33
DAVVERO? E ME LO METTERESTE PER ISCRITTO, AMICO?

GUARDA, LANCE. ARRIVA QUALCUNO. DEV'ESSERE IL TIPO CHE ASPETTAVAMO.
SARA' MOLTO MEGLIO.
8

 isi N. 5/1992





©Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1992

IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

2,20 AM.
Testo di
DIXON
Disegno di
ZANOTTO
BRAM!
WARMAN
1

N. 6/1992

WWW
QUEEEEEKKK
QUEEEEEKK
QUEEE
QUEEEEEKK
QUEEEEEKK
WWW
RRROOOOOMM
CRASH!
2

51

3

TUTTI FUORI! CHI NON PUO' CAMMINARE... STRISCI!

NO... NON SENTO LA GAMBA...
AIUTATELO A USCIRE DI LI'. IO VADO AVANTI.
SI'... SI'...

MALEDIZIONE!

4

EHI, AMICO... SICURO CHE NON CI SIANO PIRANHA LA' DENTRO?
CHIUDI IL BECCO E VA' CON GLI ALTRI.
COMINCIATE AD ACCENDERE UN FUOCO.

POSSO ESSERE UTILE QUI?
VEDI DI TIRARE A RIVA TUTTI I BAGAGLI CHE PUOI. CI SERVIRANNO VESTITI E IL CIBO CHE TROVEREMO.
IO SONO CAL SELLINGER.
BENE... CHIAMAMI GRIFFIN, CAL.

PENSI CHE CI RINTRACCERANNO PRESTO?
NON CREDO CHE IL PILOTA ABBIA AVUTO IL TEMPO DI TRASMETTERE LA NOSTRA POSIZIONE. E NON CI ASPETTANO CHE FRA TRE ORE.
QUESTO LI LASCIA CON UN'AREA DI RICERCA FATTA DI UNA GIUNGLA IMPENETRABILE, ESTESA COME IL TEXAS.

QUINDI NON CI TROVERANNO.
PORTA I BAGAGLI VICINO AGLI ALTRI.
QUELLA E' LA TUA VALIGIA?
SI'. E' IL CAMPIONARIO. IO SONO UN VENDITORE.

IO SONO UN NATURALISTA. FARFALLE. ERO APPENA RIENTRATO DOPO TRE MESI DI FORESTA.
PENSO CHE LA MIA ESPERIENZA POSSA ESSERE UTILE.

OH!
5
BENE. UN BOY-SCOUT.

FANTASTICO. I SACCHEGGIATORI SONO TORNATI.
TI AVEVO DETTO DI ACCENDERE IL FUOCO. DOBBIAMO ASCIUGARCI I VESTITI E TENERE CALDI I FERITI.
E COMINCIA A GUARDARE NELLE VALIGIE E A SCEGLIERE LA ROBA CHE CI PUO' SERVIRE. DOMATTINA SEPPELLIREMO I MORTI.

EHI! CHI E' CHE TI HA ELETTO DIO, AMICO? CREDI DI POTER SPARARE ORDINI COME SE FOSSIMO UN BRANCO DI STRONZI? NON SONO ABITUATO A OBBEDIRE E NON LO...

SOK!
UK!

COME SI CHIAMA?
LANCE. E IO SONO CHERYL.
BENE, CHERYL. QUANDO LANCE SI SVEGLIA, DIGLI CHE SI ABITUERA' A OBBEDIRE.

DOVEVI PROPRIO FARLO?
VUOI INDIRE LE ELEZIONI, BOY-SCOUT?
IO DICEVO SOLO...

WOW!
6

HAI MAI USATO UNO DI QUESTI?
IO... IO...
TI MO-STRERO'

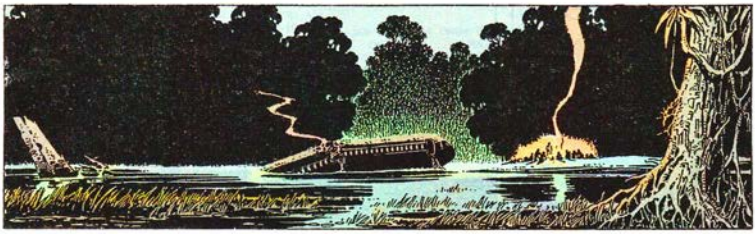
ACCIDENTI!... MI FA MALE...
NON PER MOLTO, TESORO. HO TRO-VATO LA ROBA.
OTTIMO, RAGAZZA.

NO. METTILA VIA. NON VOGLIO CHE QUEL BASTARDO FIGLIO DI PUTTANA LA VEDA.

CI SERVONO CEPPI PIU' GROS-SI, SE VOGLIAMO FAR DURARE IL FUOCO TUTTA LA NOTTE.
PENSACI TU.
QUANTI FERITI ABBIAMO?

QUESTO NON HA ANCORA RIPRESO CO-NOSCENZA, MA RESPIRA.
IO HO IL BRACCIO ROT-TO E MI DUOLE LA SCHIENA QUANDO MI MUOVO.

E' IN STATO DI CHOC. FORSE HA UN FEMORE FRATTURA-TO. E SANGUINA.
NON SI PUO' SPO-STARE... DEL RE-STO, LA MAGGIOR PARTE DI VOI NON PUO' CAMMI-NARE.
7



CAMMINARE?
NON DOVREMMO ASPETTARE I SOCCORSI QUI?
POTETE ACCENDERE TUTTI I FUOCHI CHE VOLETE, MA POTREBBERO ANCHE OCCORRERE MESI PER RITROVARCI.
IO INTENDO PARTIRE IN CERCA D'AIUTO. POTREMMO ESSERE VICINI A UNA CITTA', A UN FIUME... PERFINO A UNA STRADA.

ALLE PRIME LUCI SEPPELLIREMO I MORTI, POI ORGANIZZEREMO LE RAZIONI.
FINO AD ALLORA, CERCATE DI METTERVI COMODI. AVETE BISOGNO DI RIPOSARE.

"AVETE BISOGNO DI RIPOSARE"... MA CHI CAVOLO E' QUEL TIPO?
ZITTO E MANGIA LA TUA CENA, LANCE.

IO HO UN ATLANTE TASCABILE E UNA BUSSOLA. NON SO A QUANTO CI SERVIRANNO...
MEGLIO DI NIENTE. CI AIUTERA' AD ORIENTARCI.

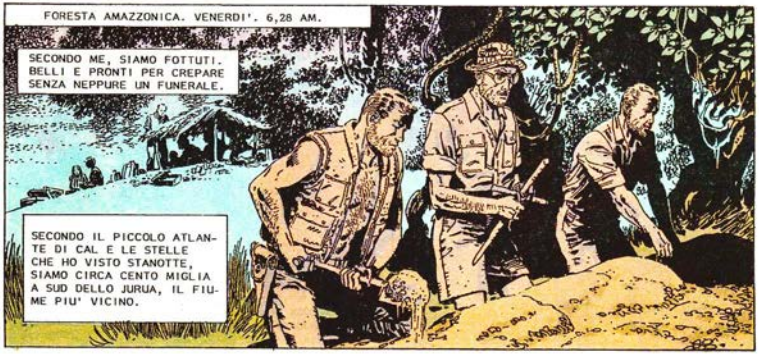
IO... DEVO PARLARVI.
BENE. PARLA.
8

TEMO CHE QUESTO NON SIA STATO UN INCIDENTE. POTREBBE ESSERE STATA UNA BOMBA... CONTRO DI ME.
PERCHE' PROPRIO VOI?
IO SONO ALFREDO VALTARES... MINISTRO DELLA GIÚSTIZIA DEL GOVERNO PERUVIANO.
MA NON MI DIRE...
E COSI' QUALCHE CARTELLO DI NARCOTRAFFICANTI HA DECISO DI FOTTERE I PASSEGGERI DI UN INTERO AEREO PER DISINTEGRARE TE.
MI DISPIACE. DAVVERO.
QUELLI ARRIVERANNO QUI. PER ASSICURARSI DI AVERTI STESO, SEÑOR VALTARES. FARAI MEGLIO A VENIRE CON NOI.
MA, GRIFFIN... COME FARANNO A TROVARCI? SE NON POSSONO FARCELA I SOCCORSI...
LORO SANNO QUANDO DOVEVA SCOPPIARE LA BOMBA. E QUESTO RESTRINGE LA LORO AREA DI RICERCA.
OH.
VERRANNO. LA MIA MORTE E' IMPORTANTE PER LORO.
GIA'...
MA NON IMPORTANTE COME LA VITA PER ME.
9

FINE DELL'EPISODIO

IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

SAN PAOLO. VENERDI'. 6,01 AM.
ANCORA NESSUNA NOTIZIA?... MA IL VOLO HA LASCIATO LIMATAMBO IN ORARIO?
NON ABBIAMO ALCUN CONTATTO RADIO CON LORO DA CINQUE ORE.
POTREBBERO ESSERE ATTERRATI IN UN ALTRO AEROPORTO?... UN ATTERRAGGIO D'EMERGENZA?
VI CHIAMEREMO SE SAPREMO QUALCOSA.
WARMAN
MA... NON MI AVETE RISPOSTO. POTREBBERO...?
CLIK!
MALEDIZIONE!
GRIFFIN...
DANNATO BASTARDO...
Testo di DIXON
Disegno di ZANOTTO

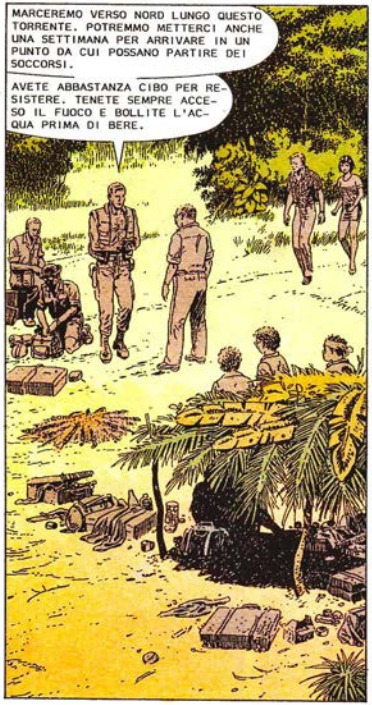

FORESTA AMAZZONICA. VENERDI'. 6,28 AM.
SECONDO ME, SIAMO FOTTUTI. BELLI E PRONTI PER CREPARE SENZA NEPPURE UN FUNERALE.
SECONDO IL PICCOLO ATLANTE DI CAL E LE STELLE CHE HO VISTO STANOTTE, SIAMO CIRCA CENTO MIGLIA A SUD DELLO JURUA, IL FIUME PIU' VICINO.

IL TIZIO CON IL FEMORE ROTTO E' MORTO STANOTTE. SIAMO RIMASTI IN DIECI.
POCHI DI LORO POSSONO CAMMINARE. POCHISSIMI SOPPORTEREBBERO UNA PASSEGGIATA DI CENTO MIGLIA IN QUESTO AMBIENTE.

PRONTO A VENIRE CON ME, CAL?
SI'. POTREI PERSINO TROVARE NUOVI ESEMPLARI DI FARFALLE.
E GLI ALTRI?

RESTANO QUI. E NON DIRE A NESSUNO DI TE E DEL CARTELLO DEI NARCOTRAFFICANTI. LASCIAMO CHE CREDANO A UN SEMPLICE INCIDENTE AEREO.
MA... NON DOVREBBERO SAPERE? CHE SUCCEDERA' SE JOACHIM MANDERA' DEGLI UOMINI A CERCARMI? E' GIUSTO LASCIARLI QUI?

FORSE NON E' GIUSTO, MA E' QUELLO CHE FAREMO.
2

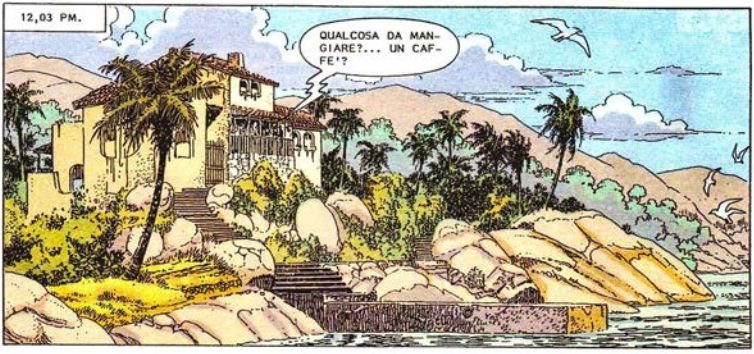

MARCEREMO VERSO NORD LUNGO QUESTO TORRENTE. POTREMMO METTERCI ANCHE UNA SETTIMANA PER ARRIVARE IN UN PUNTO DA CUI POSSANO PARTIRE DEI SOCCORSI.
AVETE ABBASTANZA CIBO PER RESISTERE. TENETE SEMPRE ACCESO IL FUOCO E BOLLITE L'ACQUA PRIMA DI BERE.

PRENDI QUESTA, ERNESTO. UN PAIO DI SPARI DOVREBBERO BASTARE A FAR SCAPPARE QUALSIASI GIAGUARO.
NE AVRO' CURA, SEÑOR.
VEDI DI NON SPARARTI ADDOSSO, PERO'...!

AH! SPLENDIDO! DAI UNA PISTOLA AL GRASSONE QUATTROCCHI E AGLI ALTRI... CICCIA!
E SE IO VOLESSI VENIRE CON VOI, TARZAN?
NIENTE DA FARE.

NIENTE PISTOLA. E NON VERRAI CON NOI, LANCE.
TI PIACE TROPPO AVERE L'ULTIMA PAROLA. NON TI VOGLIO CON ME.
AH. DAVVERO?

STANOTTE AVEVO LA TENTAZIONE DI ANDARMENE. DI PROVARE DA SOLO. SAREBBE STATO PIU' FACILE. MOLTO PIU' FACILE.
QUINDI, NON SOPRAVVALUTARE IL MIO BUON CARATTERE. NON CE L'HO.
3

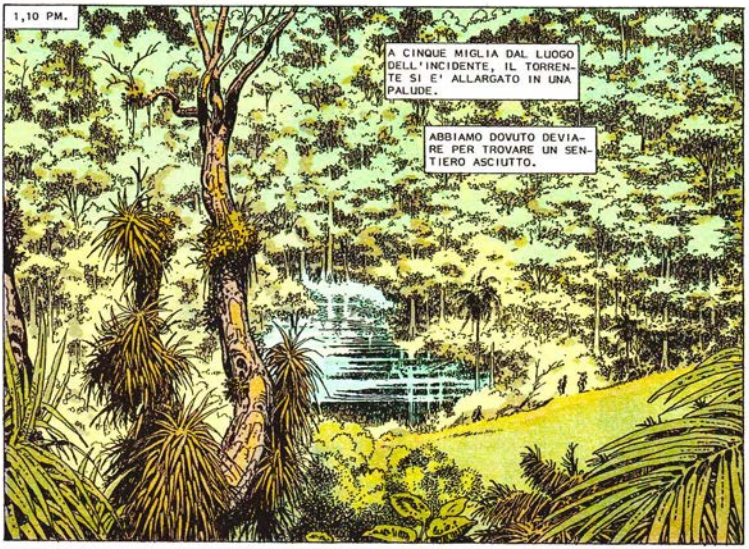

12,03 PM.
QUALCOSA DA MANGIARE?... UN CAFFE'?

HO GIA' MANGIATO. E NON BEVO CAFFE'.
PECCATO. QUI C'E' UN SACCO DI ROBA.
NON CREDO MI ABBIATE INVITATO PER MANGIARE.
VERO.

HO QUALCOSA DI MEGLIO PER IL VOSTRO APPETITO.
FORSE AVETE SENTITO DI QUELL'AEREO DELLE "AEROLINEAS DEL OESTE", CHE E' PRECIPITATO STANOTTE... QUELLO CHE NON SAPETE E' CHE A BORDO C'ERA IL MINISTRO VALTARES.

MA L'INCIDENTE POTREBBE NON ESSERE STATO FATALE PER LUI. E IO DEVO ESSERE SICURO CHE E' MORTO.
SARA' COSTOSO.
SARA' PIU' COSTOSO SE VALTARES SOPRAVVIVE.

DUE MILIONI DI DOLLARI IN CONTANTI DA DIVIDERE CON CHI VI PARE E COME VI PARE... LUPO VI DARA' LE MAPPE E ORGANIZZERA' IL TRASPORTO.
PARTITE STANOTTE.
4


1,10 PM.
A CINQUE MIGLIA DAL LUOGO DELL'INCIDENTE, IL TORRENTE SI E' ALLARGATO IN UNA PALUDE.
ABBIAMO DOVUTO DEVIARE PER TROVARE UN SENTIERO ASCIUTTO.

ERA MOLTO CHE NON CAPITAVO IN UNA FORESTA VERGINE. MA COMINCIO GIA' A RITROVARE LE GAMBE.
SELLINGER E' ALLENATO. PUO' FARE DUE MIGLIA ALL'ORA ANCHE SU QUESTO TERRENO.

VALTARES E' UN'ALTRA STORIA.
SARA' IN FORMA PER L'EQUITAZIONE O PER UN UN PO' DI JOGGING. MA QUESTO E' AL DI SOPRA DEI SUOI MEZZI.
MALEDIZIONE!
FAREMO UNA SOSTA PIU' IN LA', ALFREDO.

IL PRIMO GIORNO E' IL PIU' DURO. DOMANI STARAI MEGLIO.
DOMANI... SARO' MORTO.
5

2,01 PM.
NON AVREI MAI IMMAGINATO DI DOVER VIVERE DEL CIBO DI UNA LINEA AEREA.
MIO DIO!... COME PUOI PENSARE A MANGIARE?
DOBBIAMO CONSERVARE LE NOSTRE FORZE.

POSSIAMO SEGUIRE QUESTA COLLINA PER UN PO'... VA VERSO NORD.
TU... SAI CHE MOLTO PROBABILMENTE ABBIAMO LASCIATO LA' QUELLA GENTE A MORIRE. GLI UOMINI DI JOACHIM LI TROVERANNO CERCANDO ME.

NON MI E' PARSO CHE TU TI SIA OFFERTO DI RESTARE LA' CON LORO, ALFREDO.
IO DEVO ARRIVARE A QUELLA CONFERENZA. E' IMPORTANTE PER IL MIO PAESE.
E SE NEL FARLO TI SALVI LE CHIAPPE, VA TUTTO BENE, NO?

NON MI ASPETTO CHE TU CAPISCA... CHE COSA SEI? UN MERCENARIO? UN MERCANTE D'ARMI?
SONO UNO CHE SOPRAVVIVE.
UN AVVOLTOIO. TU VIVI DELLE NOSTRE SVENTURE. IL NARCOTRAFFICO TI STA BENE, EH?

IO NON TRATTO QUELLA MERDA. ARMI E DENARO. NON TOCCO ALTRO.
DENARO DALLA VENDITA DI COCAINA. ARMI PER PROTEGGERE I BOSS DELLA DROGA. TU NUOTI NEL LORO STESSO STERCO.
6

LA TUA E' UNA MORALITA' MOLTO CONVENIENTE... PER TE, SEÑOR GRIFFIN.
ALMENO NON VIVO NELLA TUA DISNEY-LAND.
CREDI DAVVERO CHE TU E UN PAIO DI VOLONTEROSI RIUSCIRETE A FERMARE I CARTELLI DELLA DROGA?

SOLO GLI STATI UNITI POSSONO AIUTARCI SE DECIDONO DI FARLO. PER ORA HANNO OFFERTO ARMI E AIUTO MILITARE. DOBBIAMO CONVINCERLI A COMMERCIARE CON NOI.
LORO VOGLIONO CHE BLOCCHIAMO I COLTIVATORI DI COCA E POI RIFIUTANO DI IMPORTARE I NOSTRI PRODOTTI AGRICOLI LEGALI.

SCARICARE LA COLPA SUGLI YANKEE E' UNA COMODA VIA D'USCITA.
SAI CHE DICONO IN MESSICO?... "TANTO VICINI AGLI USA, TANTO LONTANI DA DIO".
BELLO.

TU HAI UN'OPINIONE, BOY-SCOUT?

EHI...
7

3,33 PM.
POTRESTI DARE UNA MANO, LANCE. SE PIOVE, CI INZUPPIAMO TUTTI.
PIANTALA!

NESSUNO VERRA' MAI A SALVARCI. LO SAI, VERO?
VOGLIO DIRE... ORA CHE QUELLI ARRIVERANNO QUI, NOI POTREMO ESSERE TUTTI MORTI. MEGLIO SEGUIRE RAMBO E GLI ALTRI DUE.
PLAF

GIA'. MA CI SERVIREBBE QUELLA PISTOLA. GIUSTO?
GIUSTISSIMO.

DOVREMMO FINIRE PRIMA DEL BUIO... COSI' POTREMO RIPARARCI TUTTI INSIEME.
MIA SORELLA CAROLINE E IO VOLEVAMO UNA VACANZA UN PO' AVVENTUROSA.

BE'... ALLORA AVETE AVUTO PIU' DI QUELLO PER CUI AVETE PAGATO, MI PARE.
PARE ANCHE A ME.

SPERO SOLO CHE NOSTRA NIPOTE SI RICORDI DI DARE DA MANGIARE AI GATTI.
8

BENE. ADESSO ASCOLTATE TUTTI.
OH!
SARO' CHIARO...

VOI POTETE COSTRUIRVI UN FOTTUTO CONDOMINIO, SE VI VA. MA NOI NON INTENDIAMO PUNTARE SUL RITORNO DI QUEL BASTARDO.
IO E CHERYL CE NE ANDIAMO. E CI PORTIAMO VIA LA PISTOLA.

NO!
BLAM

HNNG..
LASCIAMI ANDARE, DANNAZIONE!
9

SOCK
UNNH!

antocolor N. 7/1992

CREDO CHE L'ABBIATE UCCISO...
E CON CIO'? ERA UNO STRONZO... SIETE TUTTI STRONZI!
TIRATEVI INDIETRO...

NESSUNO CERCHI DI SEGUIRCI.
VI STATE PRENDENDO IL NOSTRO CIBO.
SERVIRA' PIU' A NOI CHE A VOI. RESTATEVENE QUI SEDUTI FINCHE' NON VI MANDEREMO DEGLI AIUTI.

SPERO CHE FINISCANO ALL' INFERNO...
NON VI PREOCCUPATE, SIGNORA...

CI SI STANNO AVVICINANDO. A OGNI PASSO CHE FANNO.

QUANTO CREDI CI VORRA', LANCE?
NON MOLTO... STANNO TAGLIANDO TUTTA QUESTA FOTTUTA FORESTA. L'HO VISTO ALLA TIVU'. DOBBIAMO ESSERE FINITI PROPRIO NELL' ULTIMO PEZZETTINO RIMASTO.
SPERO CHE TU ABBIA RAGIONE.
IO HO RAGIONE!... OKAY?
FINE DELL' EPISODIO

©Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1992

IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

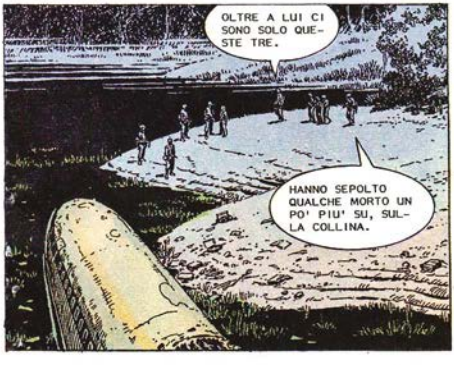
fantastory N. 8/1992

VENERDI'. 1,03 AM.
UH?...
Testo di
DIXON
Disegno di
ZANOTTO
SIAMO SALVI!
WARMAN
SONO VENUTI A SALVARCI!
SVEGLIATEVI TUTTI!
1

44

GRAZIE A DIO, SIETE ARRIVATI!
CI SONO ALTRI SUPERSTITI, MA SONO PARTITI IN CERCA D'AIUTO.

CHI ERANO... E DOVE SONO ANDATI?
EH?... BE'... GLI ULTIMI SONO STATI DUE AMERICANI PARTITI QUESTO POMERIGGIO. STANNO SEGUENDO IL TORRENTE.


OLTRE A LUI CI SONO SOLO QUESTE TRE.
HANNO SEPOLTO QUALCHE MORTO UN PO' PIU' SU, SULLA COLLINA.

HAI DETTO CHE OGGI POMERIGGIO SONO PARTITI GLI ULTIMI. E GLI ALTRI?... I NOMI!
UN MOMENTO... CHE SUCCEDE?... CHI SIETE VOI?
2

I NOMI!
UN GRINGO GRANDE E GROSSO CHIAMATO GRIFFIN, UNO PIU' PICCOLO E UN PERUVIANO DI NOME ALFREDO.

DOVE SONO ANDATI?
A NORD... VERSO QUEL FIUME... IL JURUA...
CLIC

SUUIIICCC

E QUESTE?
NON CI SERVONO.

RATATATATAT
RATATATATAT

METTETE I CADAVERI NEL RELITTO E INCENDIATELO. POI SEGUIREMO VALTARES.
E SPEGNETE LE SIGARETTE... VIZIO SCHIFOSO!...
3

LANCE...
EH?

HO PAURA.
NON CE N'E' MOTIVO. QUASSU' SIAMO SALVI.
E QUEI GIAGUARI DI CUI TUTTI PARLAVANO?

NON TI PREOCCUPARE, TESORO. ME NE OCCUPERO' IO.
QUESTO NON MI FA SENTIRE MEGLIO.
IO SO CHE COSA CI VUOLE.

UN PIZZICO DI ROBA TI CALMERA'.
NON NE E' RIMASTA MOLTA.
CE NE PROCUREREMO DELL' ALTRA NON APPENA SAREMO FUORI DA QUESTO ZOO.

OH!

NO!
PLOP

MALEDETTA STRONZA!
PAF!
4

CAL... SVEGLIATI!
HMM... EHH?... HUH?...

E' IL MIO TURNO, GRIFFIN?
NO. SI PARTE.
COME?

HO SENTITO UN'ESPLOSIONE ED E' APPARSO QUEL CHIARORE.
COSA...?
E' L'AEREO. QUALCUNO L'HA FATTO SALTARE. QUINDI FAREMO MEGLIO A FILARE.

SPEGNIAMO IL FUOCO E MUOVIAMO LE CHIAPPE... SVEGLIA VALTARES.
SUBITO.
MANGEREMO MENTRE CAMMINIAMO. NIENTE SOSTE FINO ALL'ALBA.

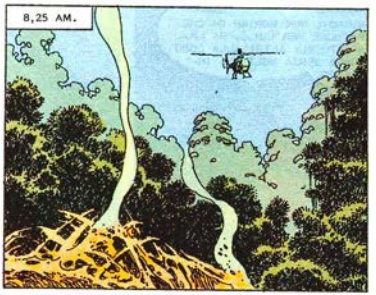
ALFREDO... DOBBIAMO MUOVERCI.
LASCIATEMI QUI... STO MALE... NON POSSO CAMMINARE.
CHE FACCIAMO?... CREDO CHE LUI NON POSSA FARCELA.

LASCIAMOLO QUI.
MA...
SENTI... SE PREFERISCI, RESTA QUI E MUORI CON LUI!
6

intrepido N. 8/1992

2,14 AM.

5,39 AM.


8,25 AM.

SI'... SEMBRA IL NOSTRO RELITTO.
ALLORA?
NON VEDO SUPERSTITI. POSSO FERMARMI QUI SOPRA FINCHE' NON MANDATE UN RICOGNITORE. MA SBRIGATEVI.
6

49

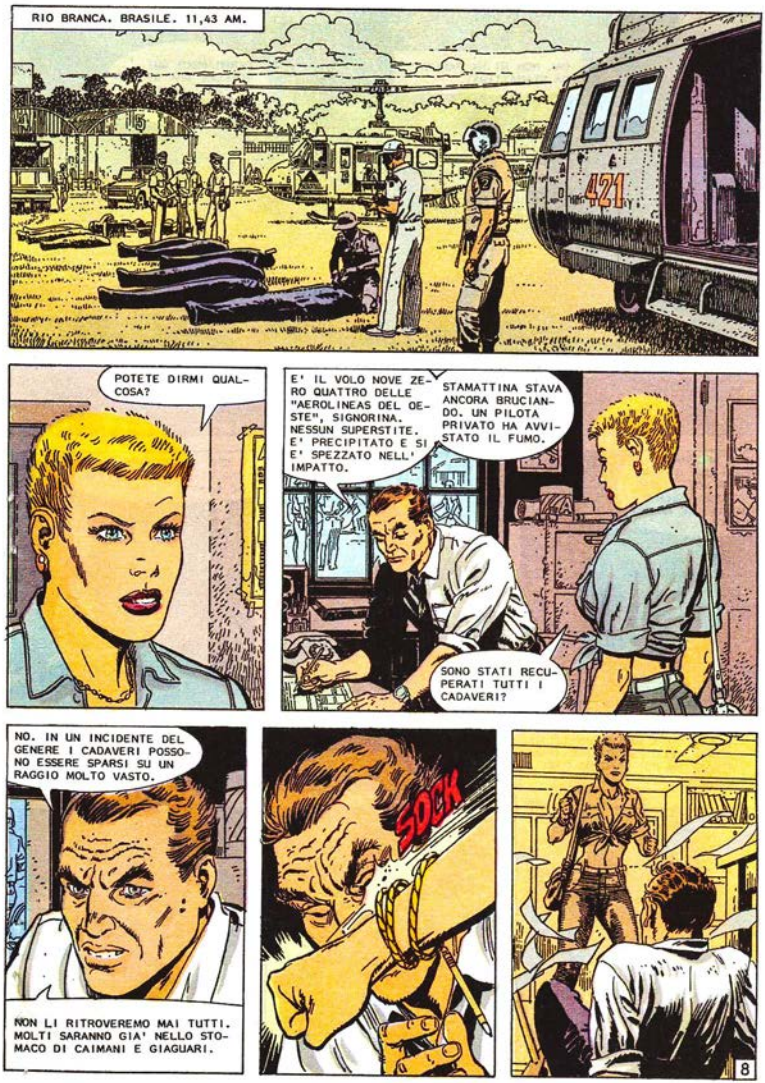
NON E' GIUSTO...
NON FRIGNARE CON ME SU CIO' CHE E' GIUSTO.
SE NON TI PIACEVA, POTEVI RESTARE INDIETRO.

VALTARES VOLEVA PRENDERE IL LUTTO PER QUELLI CHE SONO RIMASTI ALL'AEREO... MA POI LI HA LASCIATI LA'.
QUINDI, NON MORIRE DI CREPACUORE PER LUI... HA LASCIATO GLI ALTRI ALLA LORO SORTE SENZA VOLTARSI INDIETRO.

TU ABBANDONERESTI ANCHE ME, VERO?
CONTINUA A CAMMINARE, BOY-SCOUT.
CONTINUA A CAMMINARE.

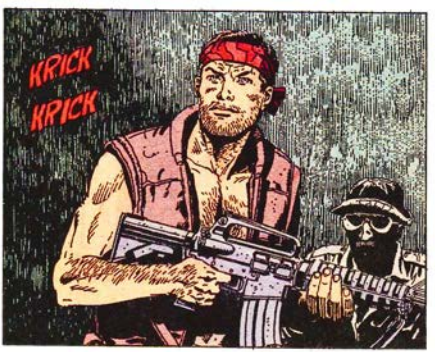
C'E' QUALCUNO PER CUI RISCHIERESTI LA VITA, GRIFFIN?
O NESSUNO E' MAI ARRIVATO A TANTO?

EH? C'E' QUALCUNO?
7


RIO BRANCA. BRASILE. 11,43 AM.
421
POTETE DIRMI QUALCOSA?
E' IL VOLO NOVE ZERO QUATTRO DELLE "AEROLINEAS DEL OESTE", SIGNORINA. NESSUN SUPERSTITE. E' PRECIPITATO E SI E' SPEZZATO NELL'IMPATTO.
STAMATTINA STAVA ANCORA BRUCIANDO. UN PILOTA PRIVATO HA AVVISTATO IL FUMO.
SONO STATI RECUPERATI TUTTI I CADAVERI?
NO. IN UN INCIDENTE DEL GENERE I CADAVERI POSSONO ESSERE SPARSI SU UN RAGGIO MOLTO VASTO.
NON LI RITROVEREMO MAI TUTTI. MOLTI SARANNO GIA' NELLO STOMACO DI CAIMANI E GIAGUARI.
SOCK
8

N. 8/1992

N. 8/1992



IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

ACCIDENTI...
WARMAN
Testo di
DIXON
Disegno di
ZANOTTO

VI HO TROVATI...

QUA... BEVI...
VI SBAGLIAVATE, AMICI... IL PRIMO GIORNO NON E' IL PIU' DURO.
DOV'E' LA VALIGIA?

LA VALIGIA?... CREDO DI AVERLA LASCIATA CADERE... NON RICORDO...
CI HAI DAVVERO FREGATI, VALTARES.
LASCIALO STARE, GRIFFIN. NON VEDI CHE STA MALE?

STAREMO TUTTI MALE QUANDO I TIZI CHE GLI DANNO LA CACCIA ARRIVERANNO. SPECIE SE TROVANO LA VALIGIA E SAPRANNO CHE HANNO DAVANTI VALTARES.
HA LASCIATO UNA TRACCIA CHE ANCHE UN CIECO POTREBBE SEGUIRE.

PORTA IL NOSTRO MINISTRO VERSO NORD. FAI IL MEGLIO CHE PUOI.
E TU?
IO STARO' NEI PARAGGI.
1

N. 9/1992

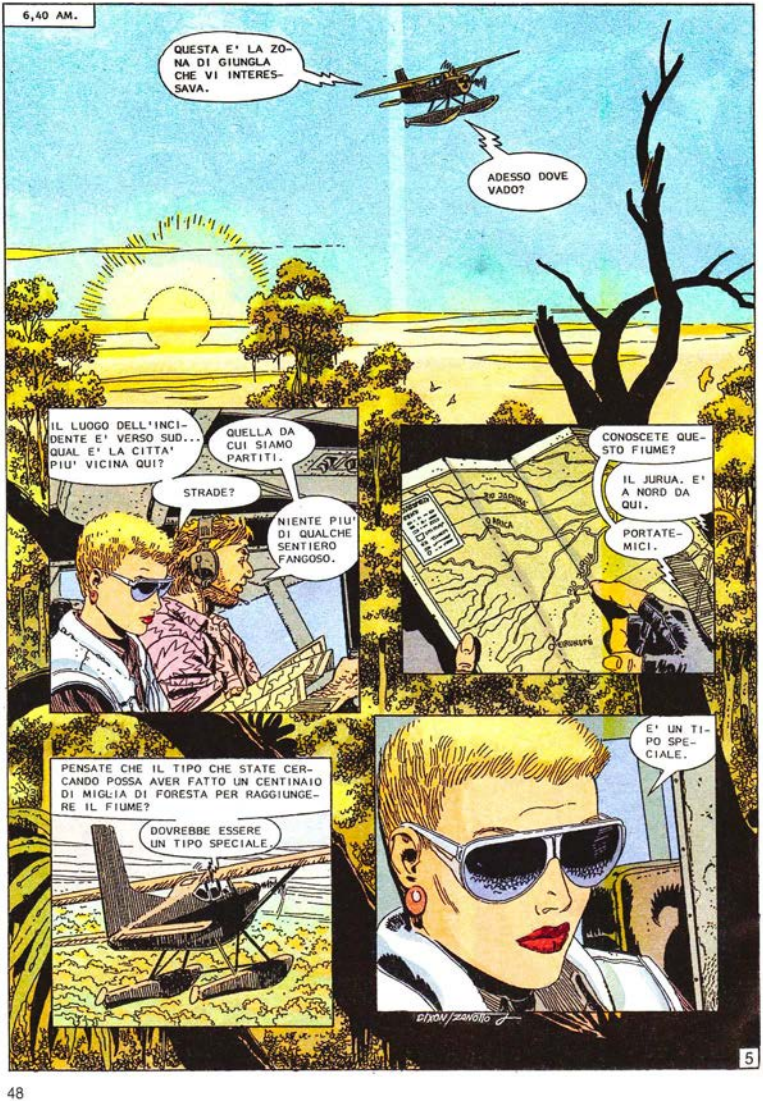
NO!
NO!
NO!

DIO...
NO... OH,
DIO...

NO...
NO...

NO.
3

<antefatto N. 9/1992


6,40 AM.
QUESTA E' LA ZONA DI GIUNGLA CHE VI INTERESSAVA.
ADESSO DOVE VADO?
IL LUOGO DELL'INCIDENTE E' VERSO SUD... QUAL E' LA CITTA' PIU' VICINA QUI?
QUELLA DA CUI SIAMO PARTITI.
STRADE?
NIENTE PIU' DI QUALCHE SENTIERO FANGOSO.
CONOSCETE QUESTO FIUME?
IL JURUA. E' A NORD DA QUI.
PORTATEMICI.
PENSATE CHE IL TIPO CHE STATE CERCANDO POSSA AVER FATTO UN CENTINAIO DI MIGLIA DI FORESTA PER RAGGIUNGERE IL FIUME?
DOVREBBE ESSERE UN TIPO SPECIALE.
E' UN TIPO SPECIALE.
DIXON/ZANOTTO
5

7,01 AM.
PROFES-
SIONISTI.

NON I SOLITI IMBRANATI CHE IL CARTELLO DEI TRAFFICANTI USA.

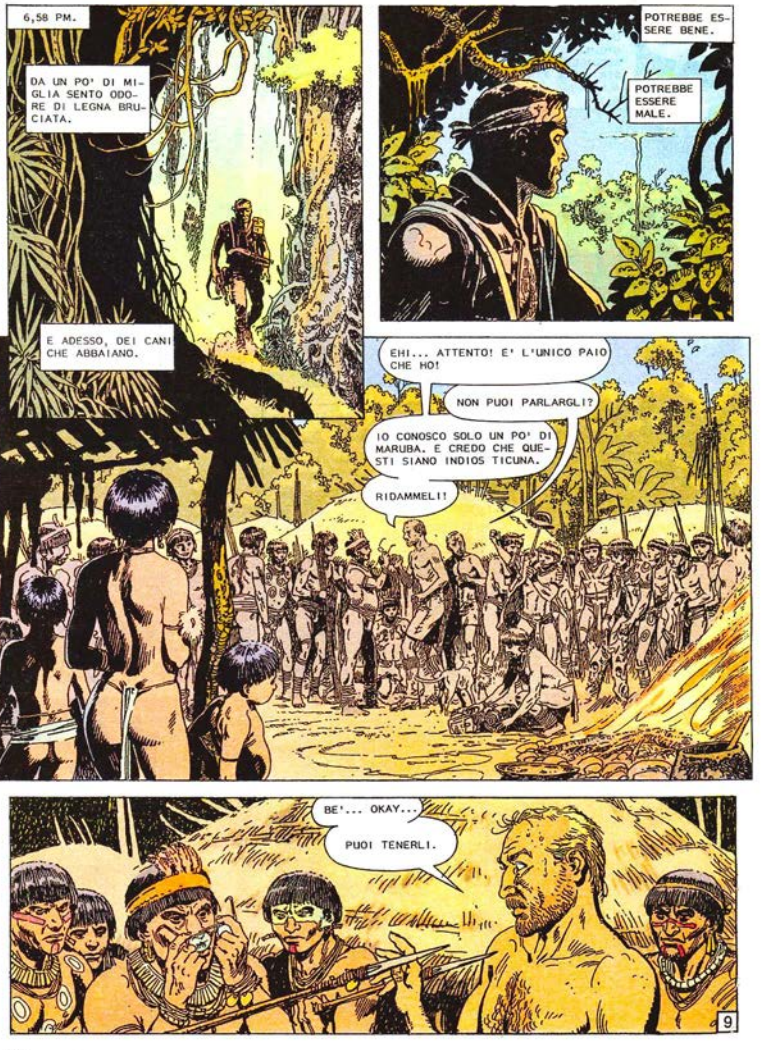
E QUESTO TRUCCO POTRA' FUNZIONARE SOLO UNA VOLTA.

BLAM!

AHHH!
6

N. 9/1992

<antefatto N. 9/1992>


6,58 PM.
DA UN PO' DI MIGLIA SENTO ODORE DI LEGNA BRUCIATA.
E ADESSO, DEI CANI CHE ABBAIANO.
POTREBBE ESSERE BENE.
POTREBBE ESSERE MALE.
EHI... ATTENTO! E' L'UNICO PAIO CHE HO!
NON PUOI PARLARGLI?
IO CONOSCO SOLO UN PO' DI MARUBA. E CREDO CHE QUESTI SIANO INDIOS TICUNA.
RIDAMMELI!
BE'... OKAY...
PUOI TENERLI.
9

©Copyright per l'Italia Eura Editoriale 1992

IL NUOVO EPISODIO SUL PROSSIMO NUMERO

RIAVERE I VOSTRI VESTITI CI COSTERA' TUTTO IL NOSTRO CIBO.
E I MIEI OCCHIALI?
CREDO CHE AL CAPO PIACCIANO.
MA IO SONO QUASI CIECO...

OKAY... MA QUESTI OCCHIALI CI COSTERANNO MOLTO.
OH!
CLIC

IL JURUA NON DEVE ESSERE MOLTO LONTANO. HO VISTO CHE STAVANO SECCANDO DEL PESCE...
C'ERA ANCHE UNA GUIDA, NEL NOSTRO CONTRATTO?
CREDO CHE QUESTO SIA IL FIGLIO DEL CAPO. CI PORTERA' AL FIUME.
WARMAN

SE SIAMO VICINI... PERCHE' NON RIPOSIAMO UN PO'?
NO. I TIPI CHE VOGLIONO LA TUA TESTA SONO PROFESSIONISTI E NON SONO DISTANTI. SE ABBIAMO UN VANTAGGIO, E' MINIMO.

E IO VOGLIO ESSERE BEN LONTANO DA QUI QUANDO LE BATTERIE DELLA PILA SI SCARICHERANNO.
Testo di DIXON
Disegno di ZANOTTO
1

8.03 PM.

QUELLO E' IL CAPO. CHIEDIGLI SE HA VISTO PASSARE DEI BIANCHI, JORGE.
SI'. SUBITO.

MA QUESTI VIVONO QUI?... QUESTO POSTO PUZZA IN MANIERA ORRENDA.
DICE CHE NON SONO PIU' PASSATI UOMINI BIANCHI DA QUANDO E' STATA VIETATA LA CACCIA AL GIAGUARO.
DAVVERO?

E COME LA SPIEGA, QUESTA?
POR FAVOR, NIÑO...
2

LA BATTERIA FUNZIONA ANCORA.
CHE SIA PER MAGIA?
CLIC

BAM
MA ANCH'IO HO LE MIE MAGIE.

DIGLI CHE IO HO UNA MAGIA MORTALE. E GLIELA MOSTRERO' SE NON MI DICONO DOVE SONO GLI UOMINI BIANCHI.

ARMI DA FUOCO.
SI'... AUTOMATICHE. UN GRAN VOLUME DI FUOCO... HANNO RAGGIUNTO IL VILLAGGIO.

BUTTA LO ZAINO... DOVREMO MUOVERE LE CHIAPPE, SE VOGLIAMO RAGGIUNGERE IL FIUME PRIMA DI LORO.
NON SONO TANTO SICURO...

MALEDIZIONE!
3

NON APPENA AVRANNO SUPERATO LA PAURA, CI DARANNO LA CACCIA..
RAGIONE DI PIU' PERCHE' NOI AVANZIAMO IN FRETTA, NO?
POSSO AIUTARTI A PORTARLO...
CHIUDI IL BECCO E GUARDACI LE SPALLE.
DIXON/BARBUTO
UCAYALI!
GRAZIE A DIO!

UCAYALI!
SI'... BELLISSIMO.
E ADESSO?
SEGUIAMO LA CORRENTE.
POSSIAMO ESSERE LONTANO PRIMA CHE QUEI BASTARDI ARRIVINO QUI.
HMM...
HMM...
SPINGI, BOY-SCOUT.
4

<antefatto N. 10/1992

BOOM
BLAM BLAM
OHHH...
AVREI POTUTO LASCIARLI SULLA RIVA. SAREBBE FINITO TUTTO.

MI DOMANDO SE IN QUESTO MOMENTO DIO MI ODIA QUANTO MI ODIO IO.

SONO FINITI... O I CAIMANI O IL MIO FUCILE.
MORIRANNO COMUNQUE.

COME STAI, CAL?
FA UN PO' MALE, MA NON TROPPO.
RIESCI A NUOTARE?
NON LO SO.

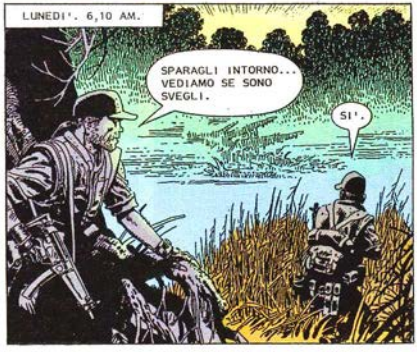
SONO FUORI TIRO PER IL MIO FUCILE. E HO POCHE CARTUCCE.
DOVE...? CHI...?
NON POSSIAMO RESTARE QUI... VEDI DI MUOVERTI LUNGO IL TRONCO... FORSE RIUSCIAMO A PRENDERE LA CORRENTE.

NO... NO!
DANNAZIONE! STA' GIU', VALTARES!
NO! IO DEVO ANDARE VIA!
6

VIIIP
THUD

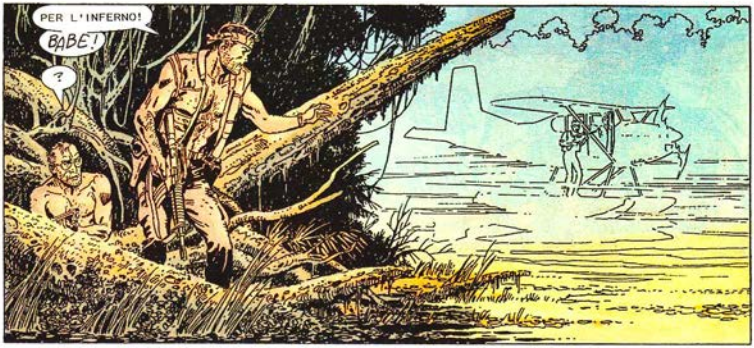
L'HANNO UCCISO... ORA SE NE ANDRANNO.
NON CI SCOMMETTERE. NON SONO NEPPURE SICURI DI CHI HANNO BECCATO.

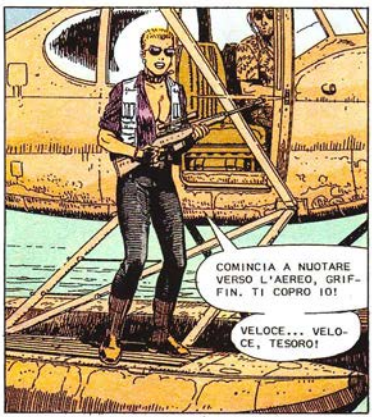
ASPETTERANNO IL CHIARO.
POI SI ASSICURERANNO DI AVERCI ELIMINATI TUTTI.


LUNEDI'. 6,10 AM.
SPARAGLI INTORNO... VEDIAMO SE SONO SVEGLI.
SI'.

TUP
TUP
TUP
TUP
VIIIP
VIIIP

CRACK
THUD
EHI!
7


PER L'INFERNO!
BABE!
?


COMINCIA A NUOTARE VERSO L'AEREO, GRIFFIN. TI COPRO IO!
VELOCE... VELOCE, TESORO!

VAI, BOY-SCOUT!

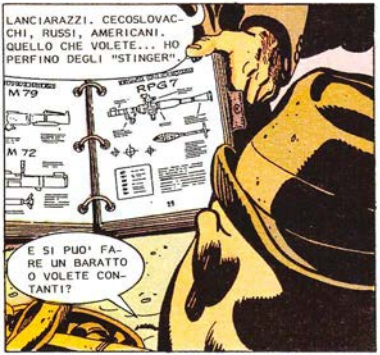
CRACK
CRAC

THUD
VIIIP
VIIIP
AHH!
MALEDIZIONE!
8

BRAT TAT TAT
UH!
THUD THUD
UH!
THUD
AH!
SPLASH
PER FAVORE...
ADESSO I SIGNORI PASSEGGERI SI ALLACCIANO LE CINTURE E TU DECOLLI, EH?
GRIFFIN...
NON PARLARE, BABE...
SAPEVO CHE ERI VIVO...
MA HO MANCATO ALLA MIA PROMESSA, VERO?
TI HO FATTA ASPETTARE.
9

9,56 PM.
UH...
GOTT...
KLIC
UH?..
AAAAARRRRGGGG.
10

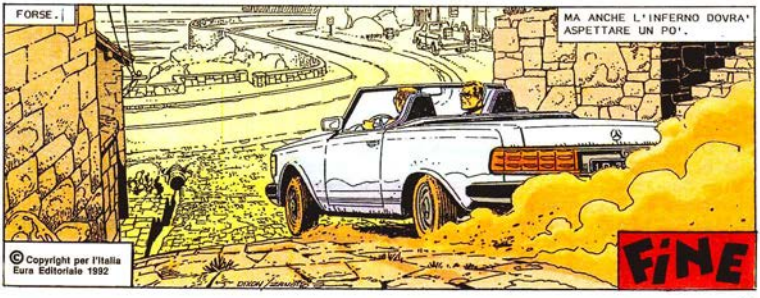
LE ULTIME TRE SETTIMANE SONO PASSATE IN FRETTA.
QUI SIAMO A CALLAO. PERU'.
IO NON LASCIO SPESSO LA MIA CASA, MA LA VOSTRA OFFERTA E' MOLTO INTERESSANTE, SIGNORE.


LANCIARAZZI. CECOSLOVACCHI, RUSSI, AMERICANI. QUELLO CHE VOLETE... HO PERFINO DEGLI "STINGER".
M 79
RPG 7
M 72
E SI PUO' FARE UN BARATTO O VOLETE CONTANTI?

DI QUESTO POSSIAMO PARLARE DOPO.
CON QUESTE POTREMMO SCORAGGIARE I CARILLOS E QUEI PORCI BOLIVIANI...
SI', ZIO JOACHIM...

NON VI CONOSCO. SPERO CHE SIATE UN UOMO DI CUI CI SI PUO' FIDARE.
11

CERTO.
FACEVO IL CHIERICHETTO.
VARIATIONS OF THE HK MP5
H&K M



© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1992

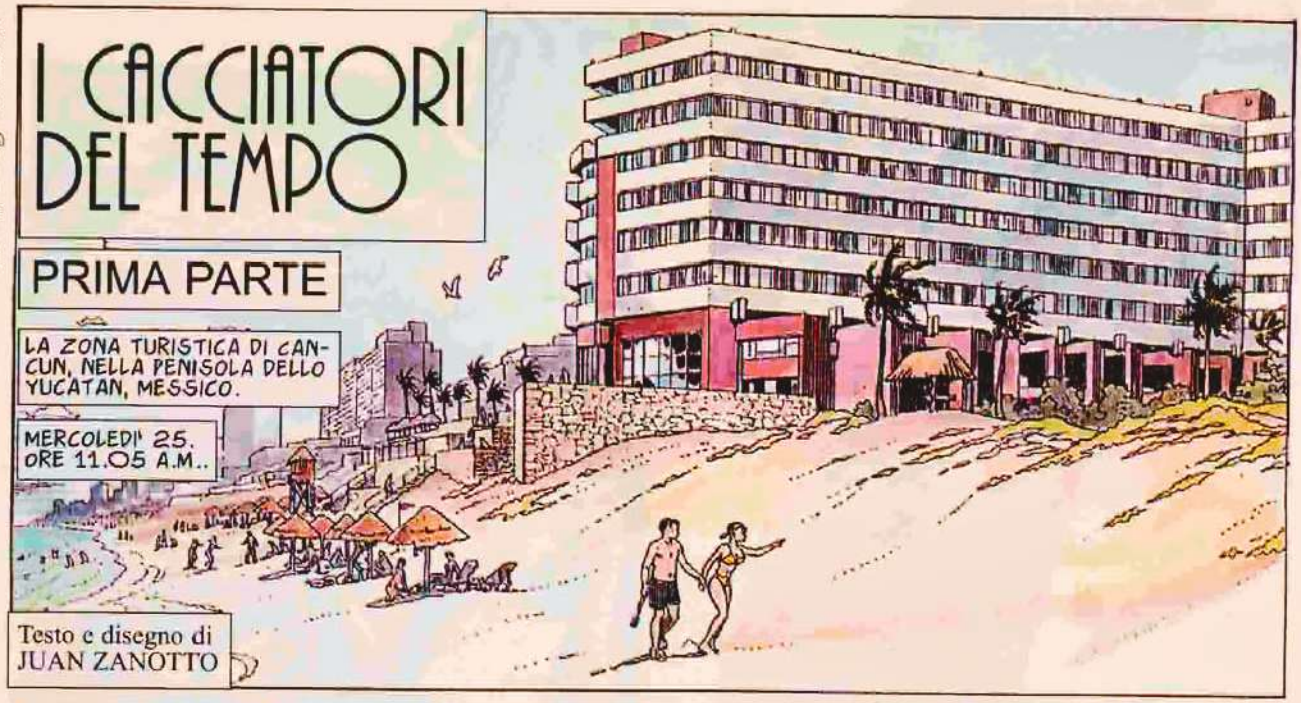
WARMAN

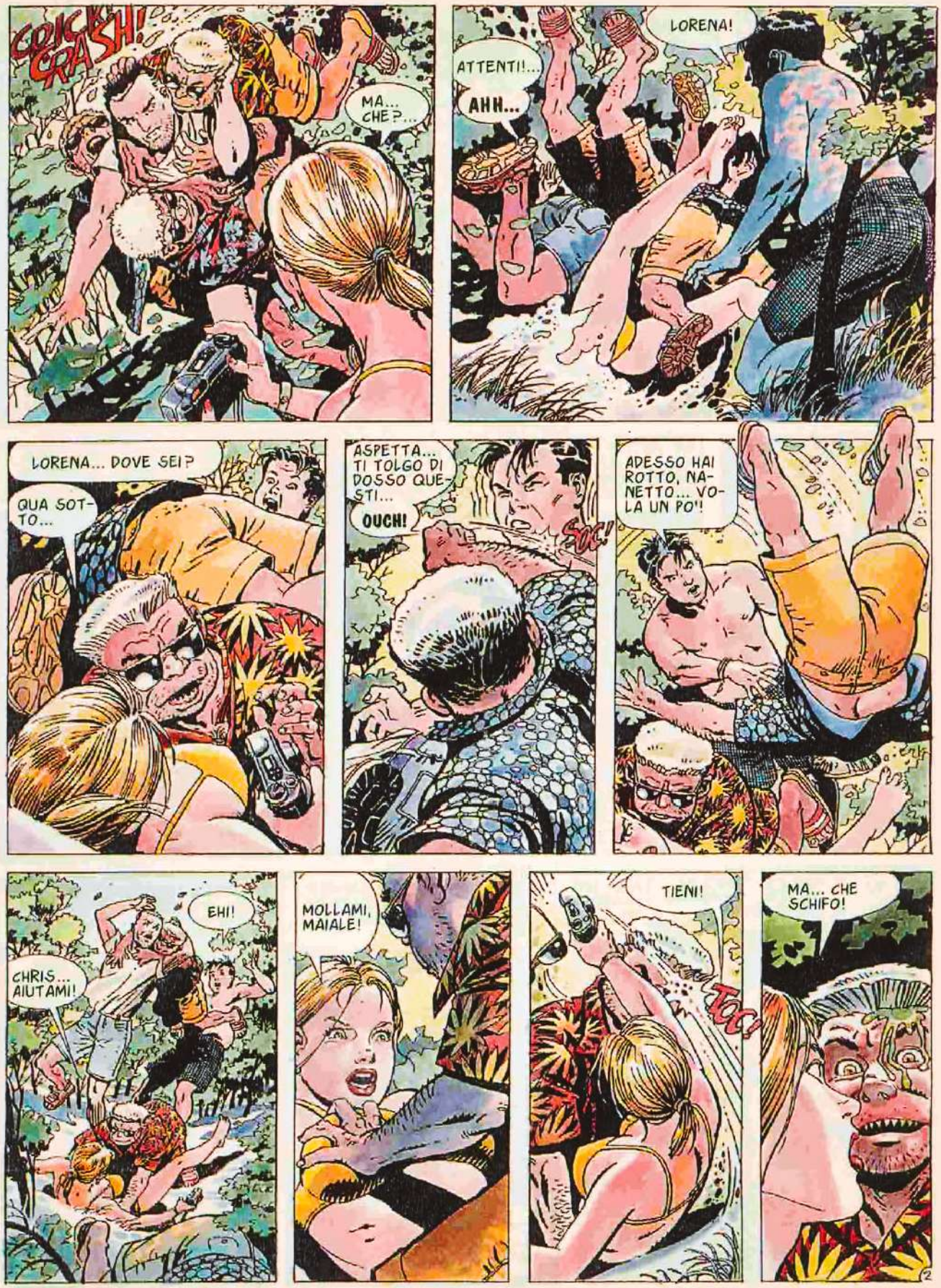
Lanciostory 5/1992 (10-2-1992) 10 pgs
Lanciostory 6/1992 (17-2-1992) 10 pgs
Lanciostory 7/1992 (24-2-1992) 10 pgs
Lanciostory 8/1992 (2-3-1992) 10 pgs
Lanciostory 9/1992 (9-3-1992) 10 pgs
Lanciostory 10/1992 (16-3-1992) 12 pgs

BladeScans

I CACCIATORI DEL TEMPO

PRIMA PARTE




CRICK CRASH!
MA... CHE?...
LORENA!
ATTENTI!...
AHH...
LORENA... DOVE SEI?
QUA SOTTO...
ASPETTA... TI TOLGO DI DOSSO QUESTI...
OUCH!
SOC!
ADESSO HAI ROTTO, NANETTO... VOLA UN PO'!
EHI!
CHRIS... AIUTAMI!
MOLLAMI, MAIALE!
TIENI!
TOC!
MA... CHE SCHIFO!

VIA DI QUI, BASTARDI!
CHRIS!
MALEDETTI!
CRASH!
HAI VISTO?... A QUEL NANO... DALLA FERITA... USCIVA COME UN... UN MUCO VERDE...
STAI BENE, AMORE?
SI'... MA HO AVUTO PAURA... HAI TARDATO TANTO AD AIUTARMI...
E' PERCHE'... AVEVO...
VOI DUE!... ANDIAMO VIA SUBITO!
E TU CHI SEI?
NON C'E' TEMPO DA PERDERE... DOBBIAMO ANDARCENE!
EHI... UN MOMENTO...
PORCO MONDO... NON CAPITE?... QUELLI POSSONO TORNARE DA UN MOMENTO ALL'ALTRO... E SARA' PEGGIO... VIA!
MA...
CHRISTIAN... FORSE LUI... HA RAGIONE... ANDIAMO VIA...
DEVONO ESSERE TUTTI MATTI... O COSE DEL GENERE... MEGLIO TORNARE IN SPIAGGIA... IN MEZZO ALLA GENTE...
MAH...

AHH... RIECCOCI NELLA CIVILTA'...
ATTENTI... FARETE MEGLIO A FILARE IN ALBERGO E A DIMENTICARE QUELLO CHE AVETE VISTO... ANZI... SPARITE PER UN PO'...
NO... SENTI...
ZITTO, CHRIS...
CHE RAZZA DI TIPO... NON CI HA NEPPURE RINGRAZIATI PER AVERLO TOLTO DAI GUAI...
NON SO... E' TUTTO COSI' STRANO... QUELLA SPECIE DI NANI... TUTTI UGUALI...
ADESSO CHE CI PENSO... QUEI NANETTI... NON TI RICORDANO QUALCUNO?
SI'... ADESSO CHE LO DICI, SI'...
... MA NON RIESCO A METTERE A FUOCO...
ASSOMIGLIANO AL MANOLITO DELLA MAFALDA DI QUINO... SOLO PIU' LUGUBRI... MINACCIOSI...
EHI... E' VERO!... COMICO!
A ME NON SEMBRA PER NIENTE COMICO... E POI C'E' QUEL TIPO... DA COME PARLAVA, DIREI CHE E' ARGENTINO... ANZI... DI BUENOS AIRES, COME NOI...
CI SCOMMETTEREI... A TE NON SEMBRA?
EHI... CHRIS...
CHE FAI ADESSO?... MI LASCI PARLARE DA SOLA?
EH?... NO, AMORE... TI ASCOLTAVO...
BE'... NON DIRMI CHE NON PUOI CAMMINARE E ASCOLTARE ALLO STESSO TEMPO...
SI'... VENGO...
ANDIAMO IN ALBERGO... E' ORA DI PRANZO...
GIUSTO...
GENTE... CHE SPETTACOLO...
... DEV'ESSERE TEDESCA...

MERCOLEDI' 25. ORE 05.00 P.M..
TI DIRO' CHE DOPO UN BUON PRANZO E UNA BELLA SIESTA, MI SENTO MEGLIO...
CHIAMALA SIESTA...
CHE C'E'? TI LAMENTI?... E' LA NOSTRA LUNA DI MIELE, NO?
NON MI LAMENTO, TESORO... ANZI...
ECCO QUELLI DEL PARACADUTE... SENTIAMO QUANTO VOGLIONO...
BUONGIORNO... QUANTO COSTA UN GIRO?
PER VOI... QUARANTA DOLLARI A TESTA, AMICI...
EH?... TROPPO CARO.... NOI POSSIAMO SPENDERE SOLO CINQUANTA DOLLARI IN DUE...
E VA BENE... VI FACCIO UNO SCONTO PERCHE' MI SIETE SIMPATICI...
... TRENTACINQUE A CRANIO, SIGNORINA...
SIGNORA!... E ABBIAMO SOLO CINQUANTA DOLLARI.
SPOSI NOVELLI, EH?... VI FACCIO UN REGALO DI NOZZE... ULTIMO PREZZO... TRENTA DOLLARI...
NIENTE DA FARE... GLIEL'HO DETTO...
NON POSSO CHIEDERVI MENO... SONO SOLO UN DIPENDENTE...
ANDIAMO, LORENA... SARA' PER UN'ALTRA VOLTA...
VIENI...
PERCHE' NON HAI ASPETTATO UN PO'?... LI AVEVO QUASI CONVINTI...
EHI, AMICI... TORNATE QUI...
SE C'E' UNA COSA CHE NON SOPPORTO, SONO QUESTE TRATTATIVE...
5

HO CHIAMATO IL PADRONE... ACCETTA LA VOSTRA OFFERTA... MA FARETE UN GIRO PIU' CORTO... OKAY?
MAGNIFICO!... CHI VA PER PRIMO?
IL MARITINO... ECCO... SI ALLACCI BENE QUI... IL MOTOSCAFO LA TRAINERA'... NON APPENA IL PARACADUTE SI ALZERA', SI TROVERA' COMODAMENTE SEDUTO IN ARIA... AL RITORNO, ASPETTI IL MIO SEGNALE CON LA BANDIERINA ROSSA E SGANCI QUESTA CINTURA... QUESTA SEGNATA, VEDE?... ATTERRERA' PROPRIO QUI...
FILMA TUTTO, LORENA... MI RACCOMANDO...
CONTACI, AMORE... BUON VOLO!
VAI, PABLO... PARTI!
OKAY...

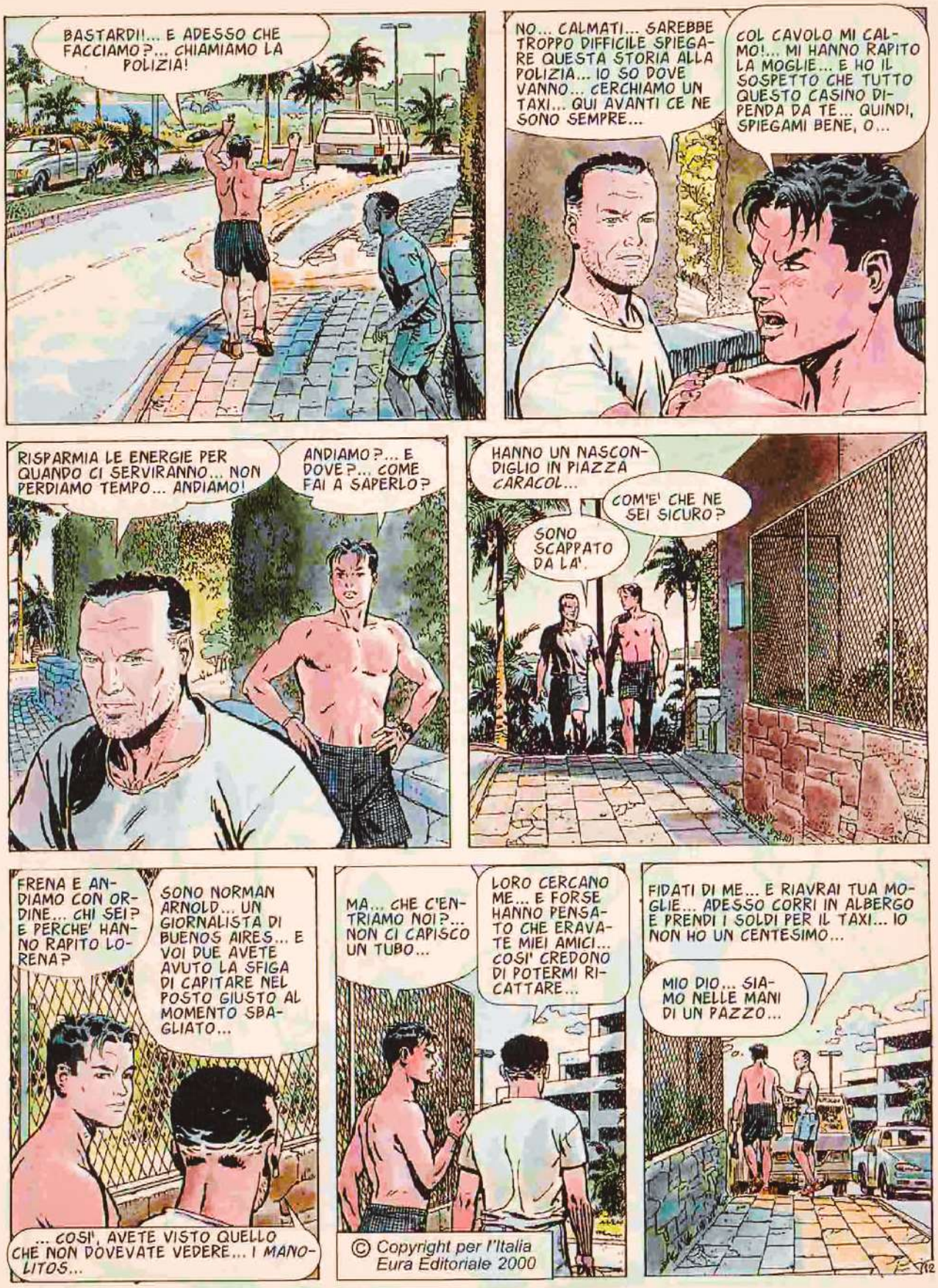
NOTTO - I cacciatori del tempo - vol. 1e2 - Untorco [di Juan Vanni Zanotto FUMETTI BD ITA EURA Landostory 2000-2001 ebook e-book by Lux73].pdf 07/10/2019 23:25:16

LA MIA SOLITA SFIGA... PER FORTUNA HO IL GIUBBOTTO SALVAGENTE...
SPLASH
UFF!...
BENE... MI SONO LIBERATO DI TUTTE QUESTE PORCHERIE...
MA ADESSO... DOV'E' IL MOTOSCAFO?...
FINALMENTE...
EHI!... SONO QUI!

TUMP!
STAI BENE?
ANCORA TU?... CHE SUCCEDE ADESSO?
OGNI VOLTA CHE COMPARI TU, SCOPPIA UN CASINO...
ZITTO E MONTA... PRESTO...
NO, DICO... SEI PAZZO?... SI E' SPEZZATA LA FUNE DI TRAINO... E QUANDO IL MOTOSCAFO STAVA PER RECUPERARMI, TU GLI SEI ANDATO CONTRO...
SEI SICURO CHE VOLEVA RECUPERARTI... E NON INVESTIRTI?
BE'... EFFETTIVAMENTE ARRIVAVA UN PO' FORTE, MA...
ECCOLO... ANDIAMO A VEDERE...
MA... SONO...
SVENUTI... EVIDENTEMENTE NON ERANO LORO A PILOTARE...

NO?... E CHI, ALLORA?
FORSE GLI STESSI CHE HANNO TAGLIATO LA FUNE DEL PARACADUTE...
CHE VUOI DIRE?... CHE NON E' STATO UN INCIDENTE?... NON CAPISCO... CHI PUO' AVERCELA CON ME?
FORSE HAI VISTO QUALCOSA CHE NON DOVEVI VEDERE...
MAH... TORNIAMO A RIVA... PRESTO! LORENA MI HA VISTO CADERE E SARA' PREOCCUPATA... LE SPIEGAZIONI A DOPO...
PURCHE' NON SIA TROPPO TARDI...
NON VEDO LORENA...
CI SIAMO, QUASI...
LORENA!... DOVE SEI?
NON LA VEDO DA NESSUNA PARTE... POSSIBILE CHE SIA TORNATA IN ALBERGO?... E POI... SONO SPARITI ANCHE I TIPI DEL PARACADUTE...
ASPETTA... GUARDA QUI...
LA MIA TELECAMERA... CE L'AVEVA LORENA...
ALLORA L'HANNO RAPITA...

RAPITA?... MA CHE STAI DICENDO?... E DA CHI?
VIENI QUI... PRESTO!
GUARDA...
MA... E' LORENA!
LORENA!... RESISTI!... ARRIVO!
I MANOLITOS LA PORTANO VIA!
I CHE?
I TIZI CHE CI HANNO AGGREDITI... NON TI SEMBRANO COME MANOLITO DI MAFALDA?
SI'... HAI RAGIONE...
GIURO CHE QUANDO LI PRENDO, LI DISTRUGGO...
CALMATI, CHRIS... SONO PICCOLI, MA PERICOLOSI...
ATTENTO... SONO PASSATI DI LI'...
MALEDIZIONE!... SE NE VANNO!



LA SECONDA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

N. 13/2000

I CACCIATORI DEL TEMPO

SECONDA PARTE

Testo e disegno di
JUAN ZANOTTO

UN ARTICOLO DI COSTUME... COME PERDONO IL TEMPO GLI ARGENTINI?... E IO HO PENSATO DI AFFRONTARLO DA UN PUNTO DI VISTA... FANTASTICO... NON PERDIAMO IL TEMPO, HO SCRITTO... CE LO RUBANO...

HO IMMAGINATO DEI LADRI VENUTI DA ALTRI PIANETI MOLTO AVANZATI... CHE CI SUCCHIAVANO LETTERALMENTE IL TEMPO PER USARLO, ATTRAVERSO CONDENSATORI, NEI LORO PIANI IMPERIALISTICI DI ESPANSIONE GALATTICA, LASCIANDOCI...

"... CON SEMPRE MENO TEMPO PER LE NOSTRE COSE... INSOMMA, HO SCRITTO UN ARTICOLO INTERESSANTE E DIVERTENTE... TANTO CHE IL CAPOREDATTORE MI HA CHIAMATO..."

STAVOLTA HAI FATTO CENTRO, NORMAN...

SONO SINCERO... NON MI ASPETTAVO MOLTO DAL TUO ARTICOLO... E INVECE LA RISPOSTA DEI LETTORI CI SPINGE A FARTI SCRIVERE UNA SECONDA PARTE... D'ACCORDO?

FIUU!... CI PUOI GIURARE...

"TORNANDO A CASA, ERO FELICE..."

A VOLTE HAI SUCCESSO QUANDO MENO TE LO ASPETTI...

CHI L'AVREBBE DETTO CHE...

ATTENTO!

EHI!

WWRROOAM

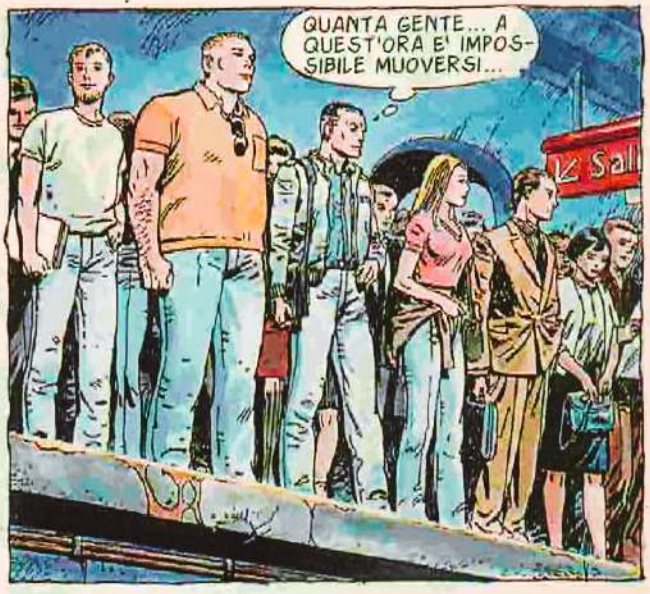
DELINQUENTE... NON HA NEANCHE TENTATO DI FRENARE...
SI E' FATTO MALE?
NO... NIENTE... E' CHE... ERO DISTRATTO E...
SENTA... A ME E' SEMBRATO CHE QUELLO VOLESSE PROPRIO INVESTIRLA...
E POI... E' STRANO... MA GIUREREI CHE AL VOLANTE C'ERA UN NANO...
... E CHE ERA IRRITATO PER AVER MANCATO IL BERSAGLIO...
MI SA CHE VEDETE TROPPI TELEFILM, RAGAZZE... GRAZIE PER L'AIUTO...
BUONA FORTUNA E... STIA ATTENTO...
RAGAZZINE... NEANCHE FOSSI UN AGENTE SEGRETO CHE VOGLIONO LIQUIDARE...
CI SARA' QUALCHE MESSAGGIO SUL COMPUTER?...
VEDIAMO...

Folder: Inbox
Delete
Forward
Reply
Reply A
EH?
Da: ULA [public@free.xis]
Inviato: 27 marzo 2000
A: NORMAN ARNOLD
Oggetto: Avvertimento urgente
Importanza: Alta
ATTENTO AI NANI!
ULA
Delete
Forward
Reply
Reply All
Move

CHE RAZZA DI SCHERZO?... NANI?... ULA?... LA MACCHINA... MAH... CAZZATE... STUPIDE COINCIDENZE... MEGLIO ATTACCARE CON L'ARTICOLO... DEVO CONSEGNARLO DOMANI...

"SAI COME SUCCEDE... MI SONO MESSO AL LAVORO E HO DIMENTICATO IL RESTO..."

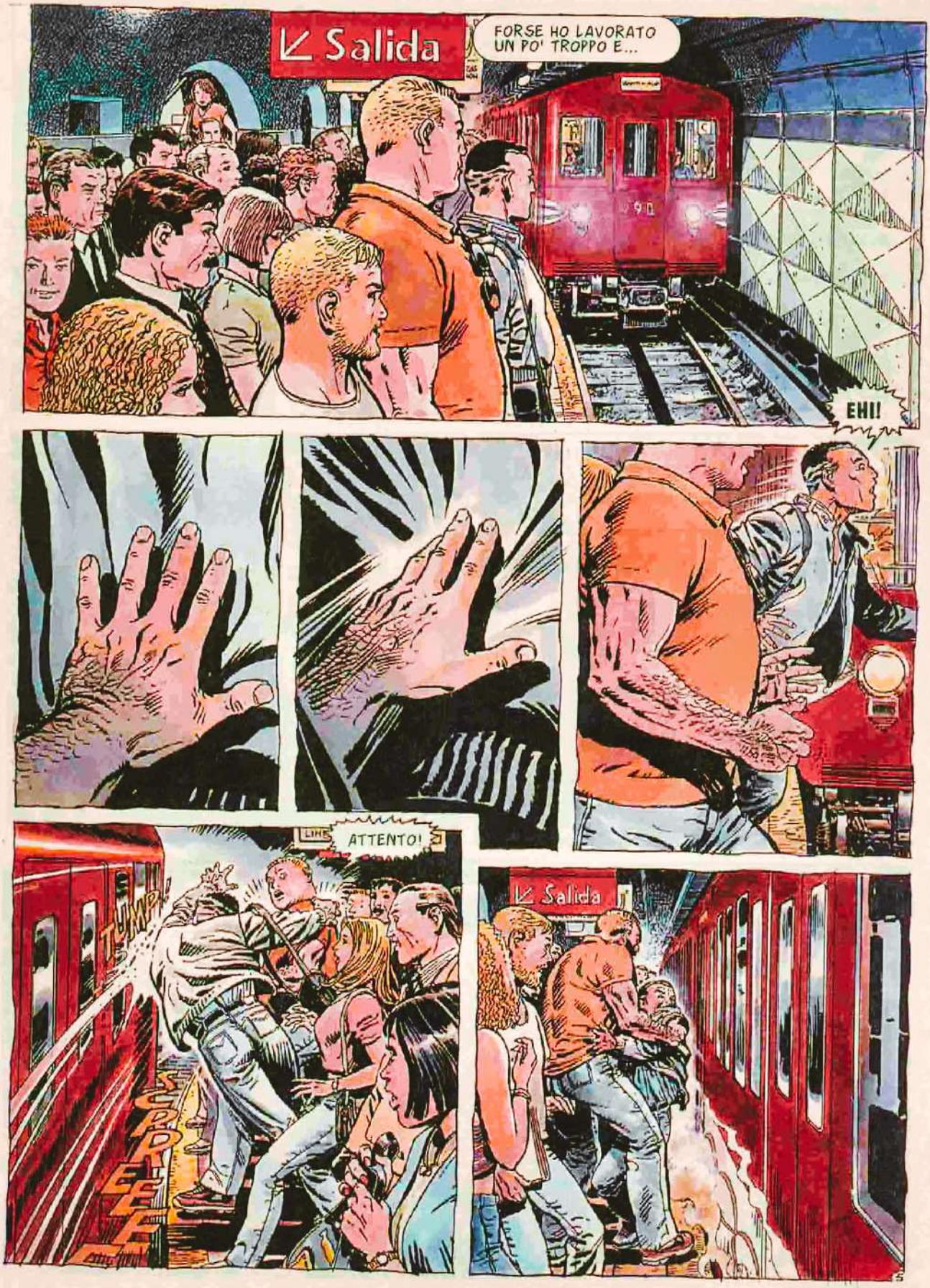
E TUTTO E' PROSEGUITO NORMALMENTE... FINO A QUANDO E' STATO PUBBLICATO IL SECONDO ARTICOLO... QUEL GIORNO ERO ALLA STAZIONE DELLA METROPOLITANA...


QUANTA GENTE... A QUEST'ORA E' IMPOSSIBILE MUOVERSI...

ECCO IL TRENO...
ATTENTO!
CHE...?

ATTENTO! SONO VICINI!
CHI?...

E ADESSO CHE MI SUCCEDE?... SENTO LE VOCI?...


Salida
FORSE HO LAVORATO UN PO' TROPPO E...
EHI!
ATTENTO!
TUMP!
Salida

TUTTO BENE, SIGNORE?
SI'... TUTTO BENE...
SICURO?... NESSUN PROBLEMA?

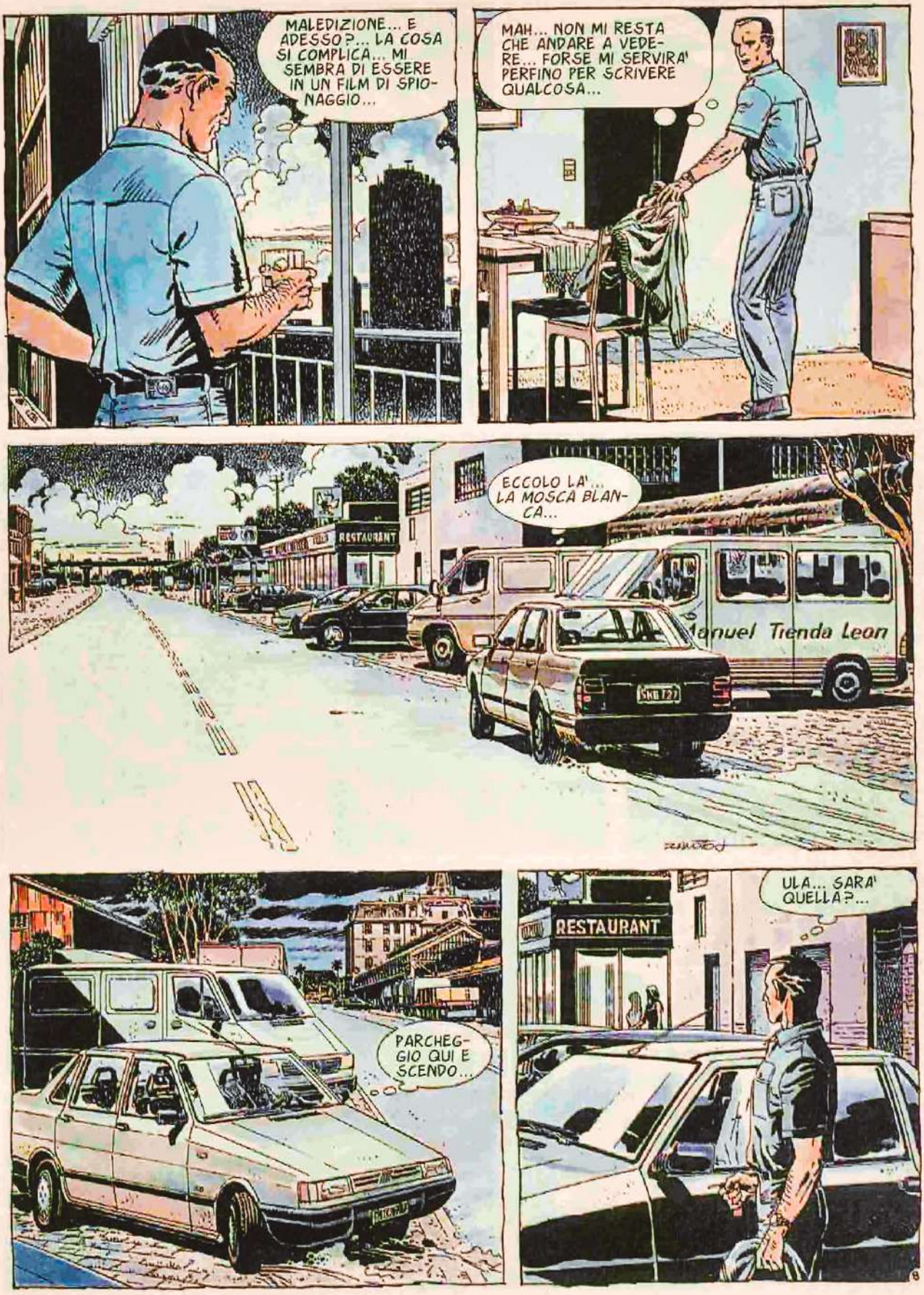
LA RINGRAZIO... SENZA DI LEI, SAREI FINITO SUI BINARI...
GIA'... E CI AVREBBE LASCIATO LA PELLE...

"E' STATO ALLORA CHE HO AVUTO LA SENSAZIONE DI ESSERE OSSERVATO... MI SONO GIRATO E L'HO NOTATO PER LA PRIMA VOLTA..."
?!?

NO... NON HO VISTO MALE... LA' C'ERA UN NANO... E MI FISSAVA...

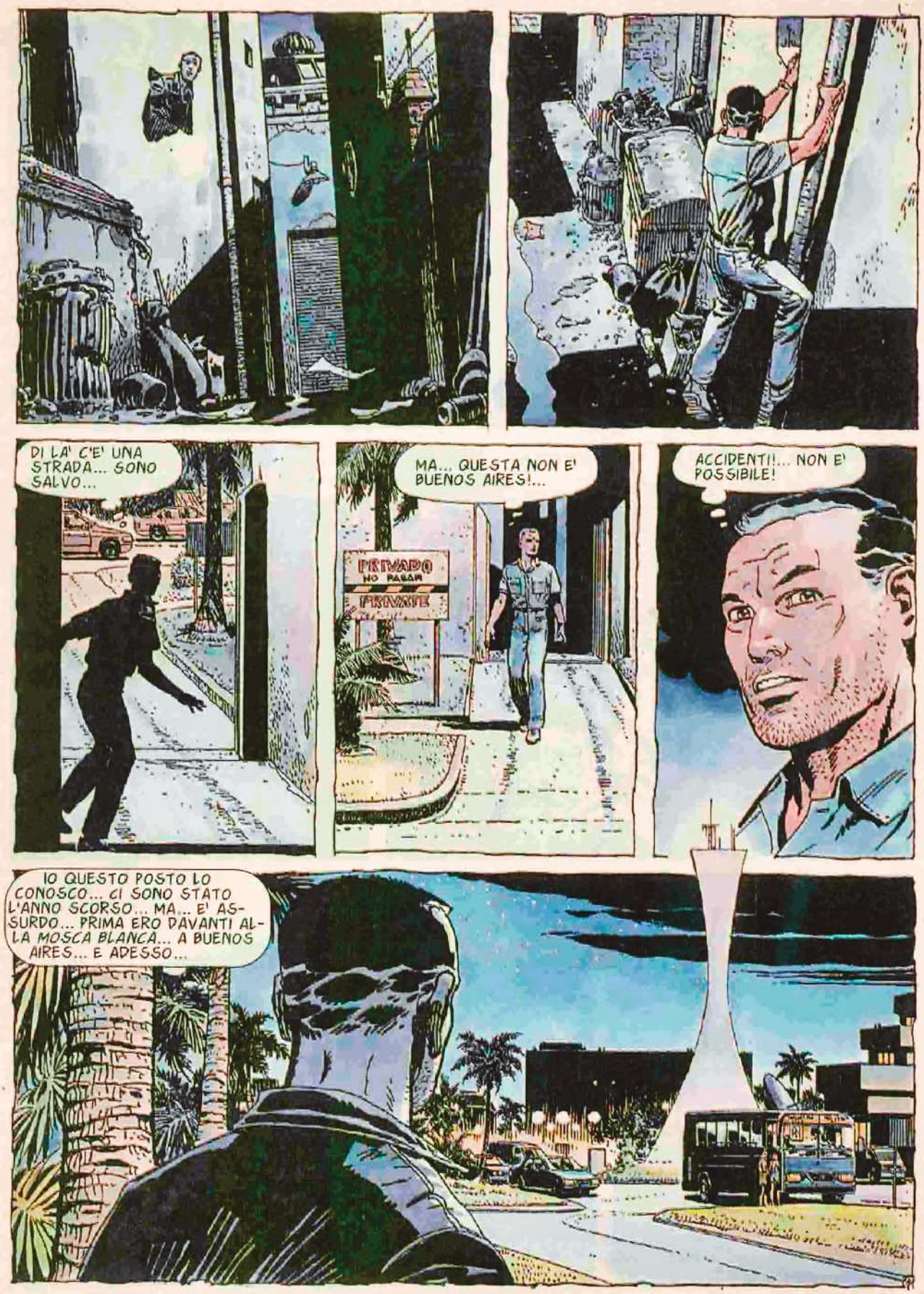
LA E-MAIL SUL COMPUTER DICEVA ATTENTO AI NANI... E IO NON HO DUBBI... QUALCUNO MI HA SPINTO... E LA' C'ERA UN NANO... MAH... MEGLIO TORNARE A CASA...

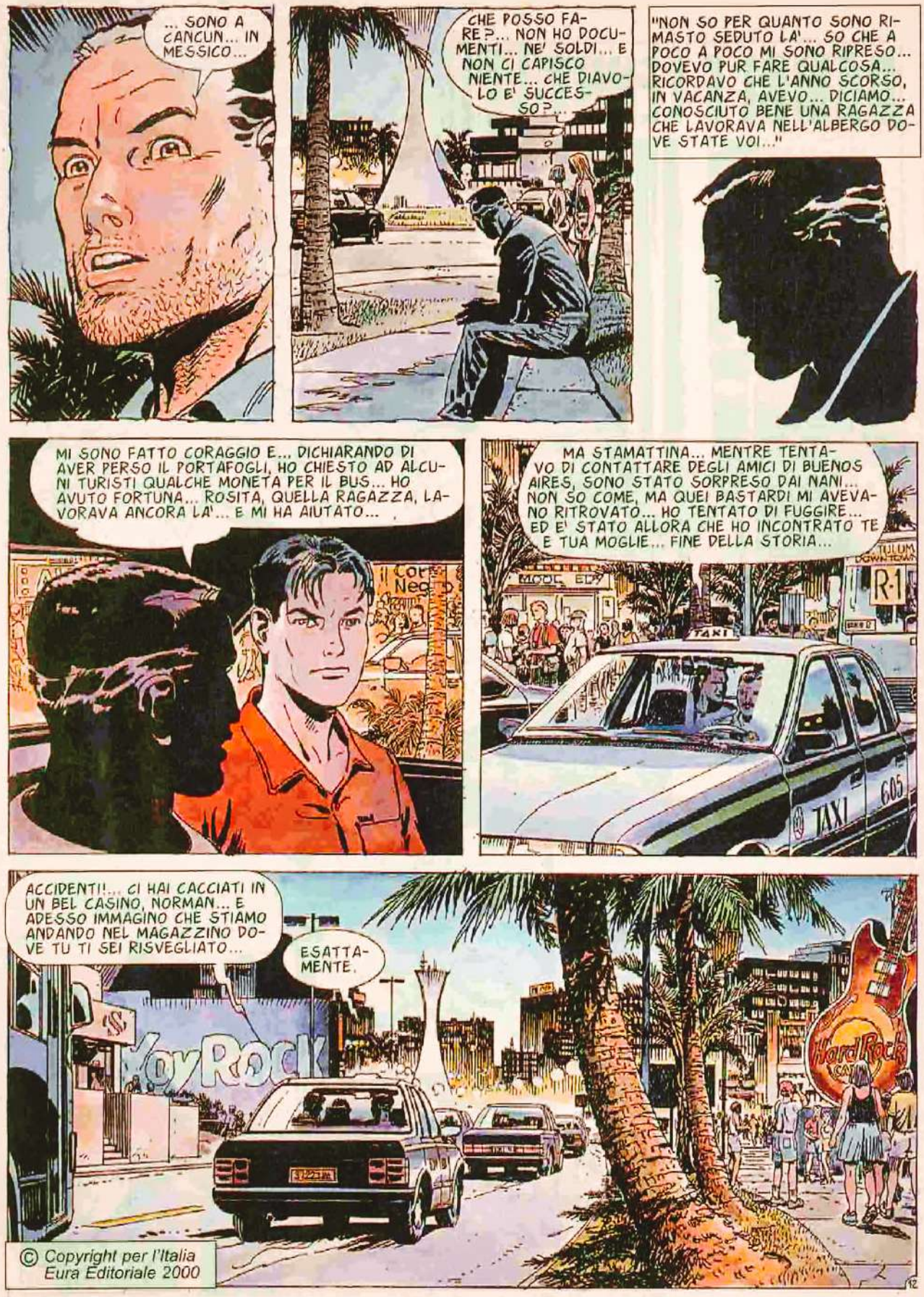
QUA STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI STRANO... PER FORTUNA CHE ACCANTO A ME C'ERA QUEL TIPO GRANDE E GROSSO... MA... E LA VOCE CHE MI E' RISUONATA NELLA TESTA?... ATTENTO, DICEVA...
E' STATA UNA VOCE, O L'HO IMMAGINATA?... MAH... QUELLO CHE CONTA E' CHE MI HA FATTO SCATTARE... E HO POTUTO RESISTERE MEGLIO ALLA SPINTA...
UFF... NON CI CAPISCO NIENTE...
TRILLINN TRILLINN
SI'?
ASCOLTAMI BENE... NON HO IL TEMPO DI RIPETERE... SEI FINITO IN UN GIOCO RISCHIOSO... SEI IN PERICOLO... OGGI TI HO AVVERTITO IN TEMPO, MA NON POTRO' FARLO SEMPRE...
CHI PARLA?... SE E' UNO SCHERZO, IO...
NO!... NON E' UNO SCHERZO... E' UNA COSA MOLTO SERIA!... IO SONO ULA E DEVO VEDERTI... CONOSCI IL RISTORANTE LA MOSCA BLANCA, DIETRO LA STAZIONE DI RETIRO?... E' UN POSTO TRANQUILLO...
SI', MA...
TI ASPETTO LA' DAVANTI TRA UN'ORA... NON MANCARE... E' PER IL TUO BENE...
CLICK!
MA... HA RIAPPESO... UNA VOCE DI DONNA...


MALEDIZIONE... E ADESSO?... LA COSA SI COMPLICA... MI SEMBRA DI ESSERE IN UN FILM DI SPIONAGGIO...
MAH... NON MI RESTA CHE ANDARE A VEDERE... FORSE MI SERVIRA' PERFINO PER SCRIVERE QUALCOSA...
ECCOLO LA'... LA MOSCA BLANCA...
RESTAURANT
PARCHEGGIO QUI E SCENDO...
RESTAURANT
ULA... SARA' QUELLA?...

MA...
FRUTTTTT
OUCH!
E POI?
ZIPP
BE'... QUANDO MI SONO SVEGLIATO, ERA TUTTO NERO...
PLANET HOLLYWOOD
605
TAXI
AVEVO MAL DI TESTA... SI SENTIVANO SUONI DI APPARECCHIATURE ELETTRONICHE... E VOCI STRANE...
DI-DIT
BE-BEP
FIUUUIP
UHH!... LA MIA TESTA...

DOVE SONO?
DI-DIT DI-DIT BE-BEP BE-BEP
AH YUM, XUNTA BE' CHICKEN IXA'... YA MAN HA EL XUNTA BE CHICKEN ITZA'!
IN CHE LINGUA PARLANO?... HMM... FORSE DI LA' POSSO VEDERE UN PO'...
DI-DIT DI-DIT BE-BEP BE-BEP
ACCIDENTI!
IXO TOO, KOTZA LO BE CHICKEN ITZA'... KEE XUNTA LO YA...
I FOTTUTI NANI!...
BE-BEP BE-BEP
DEVO USCIRE DI QUI!...
VEDIAMO... FORSE...
SI'... NON CI SONO VETRI... E LA SBARRA NON SEMBRA MOLTO BEN FISSATA...
SI'... IL CEMENTO E' MEZZO MARCIO... SI MUOVE...


DI LA' C'E' UNA STRADA... SONO SALVO...
MA... QUESTA NON E' BUENOS AIRES!...
PRIVADO
NO PASAR
PRIVATE
ACCIDENTI!... NON E' POSSIBILE!
IO QUESTO POSTO LO CONOSCO... CI SONO STATO L'ANNO SCORSO... MA... E' ASSURDO... PRIMA ERO DAVANTI ALLA MOSCA BLANCA... A BUENOS AIRES... E ADESSO...



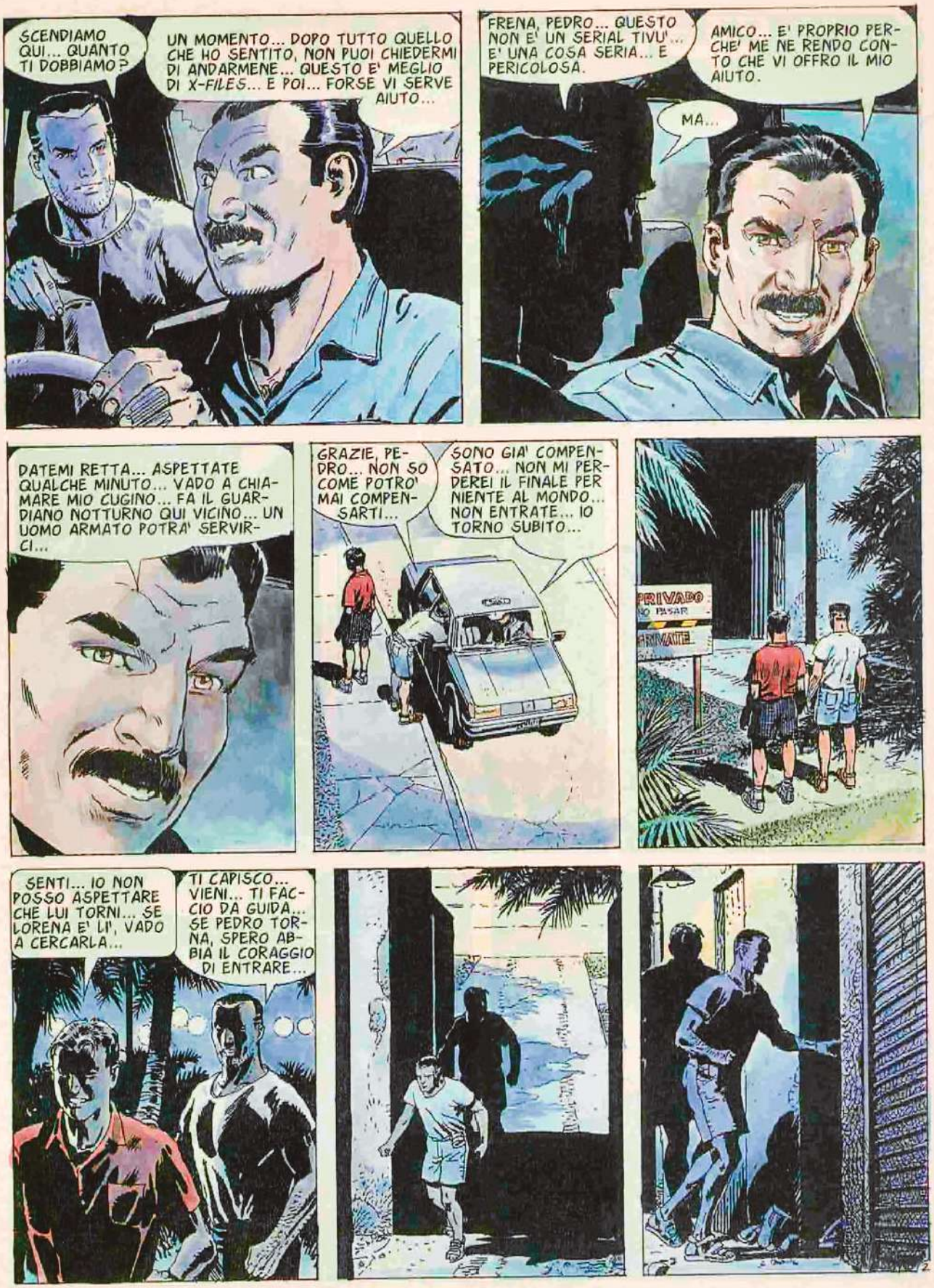
© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 2000

LA TERZA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

I CACCIATORI DEL TEMPO

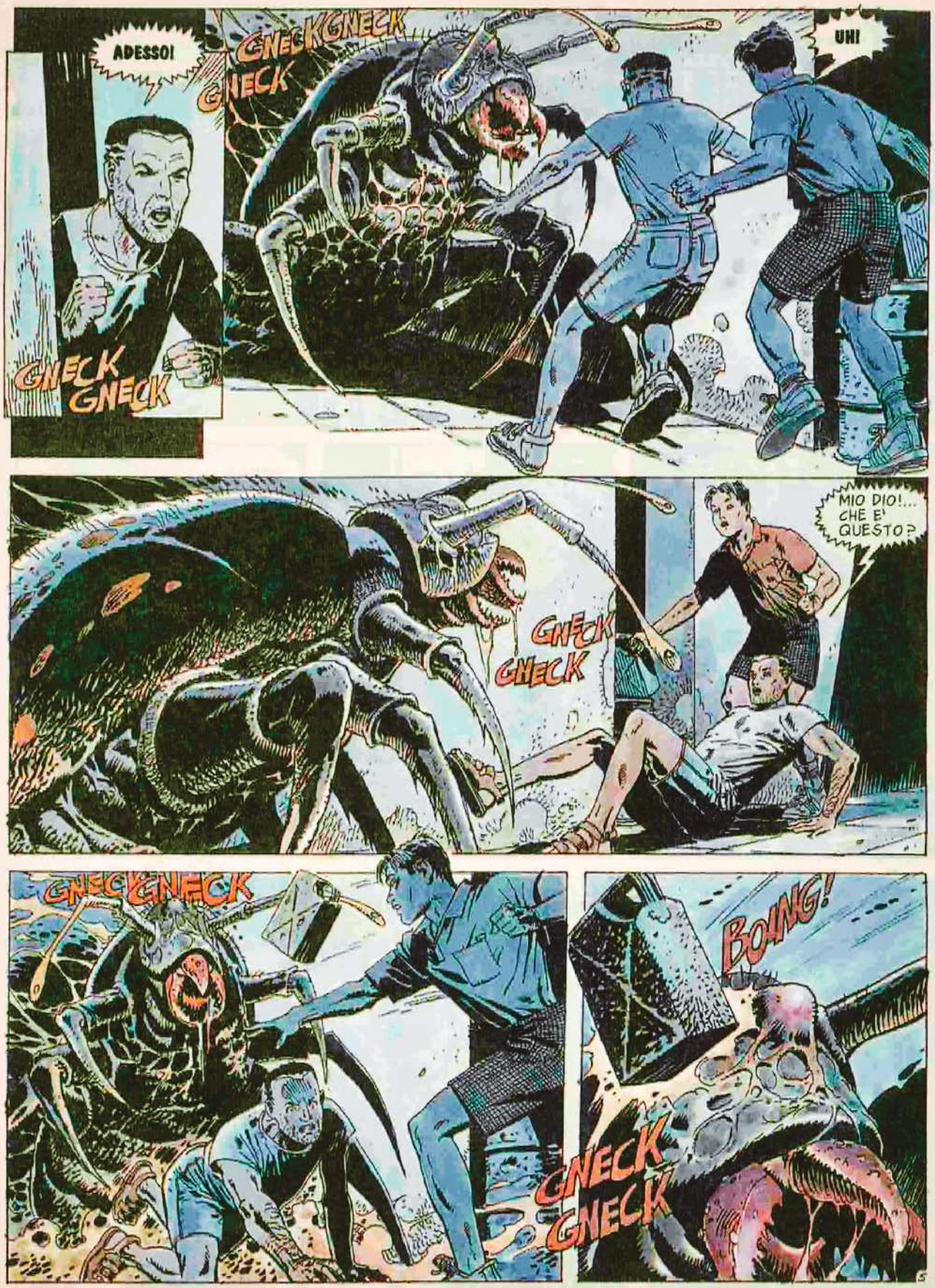
TERZA PARTE

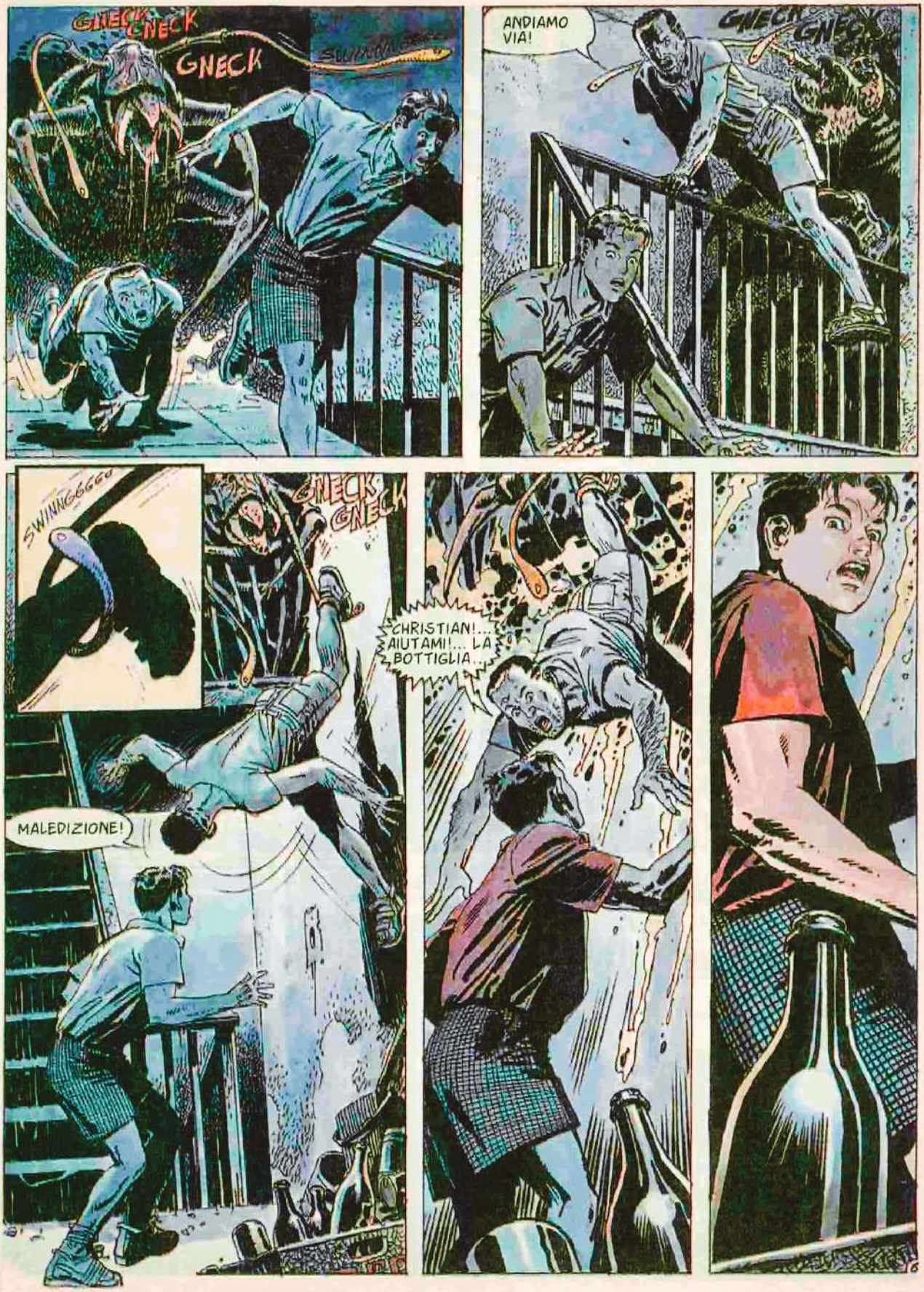
Testo e disegno di JUAN ZANOTTO

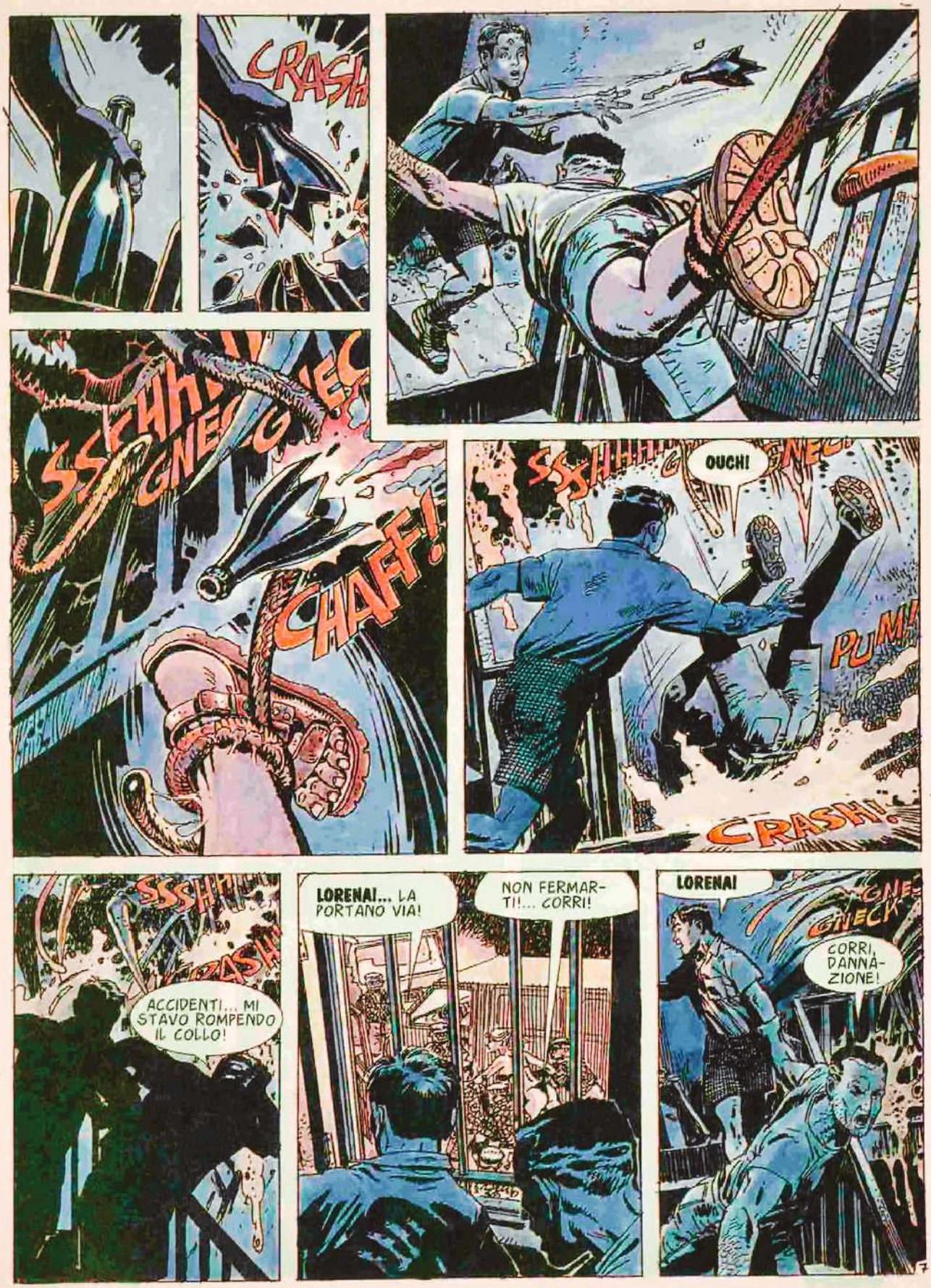

SCENDIAMO QUI... QUANTO TI DOBBIAMO?
UN MOMENTO... DOPO TUTTO QUELLO CHE HO SENTITO, NON PUOI CHIEDERMI DI ANDARMENE... QUESTO E' MEGLIO DI X-FILES... E POI... FORSE VI SERVE AIUTO...
FRENA, PEDRO... QUESTO NON E' UN SERIAL TIVU'... E' UNA COSA SERIA... E PERICOLOSA.
AMICO... E' PROPRIO PERCHE' ME NE RENDO CONTO CHE VI OFFRO IL MIO AIUTO.
MA...
DATEMI RETTA... ASPETTATE QUALCHE MINUTO... VADO A CHIAMARE MIO CUGINO... FA IL GUARDIANO NOTTURNO QUI VICINO... UN UOMO ARMATO POTRA' SERVIRCI...
GRAZIE, PEDRO... NON SO COME POTRO' MAI COMPENSARTI...
SONO GIA' COMPENSATO... NON MI PERDEREI IL FINALE PER NIENTE AL MONDO... NON ENTRATE... IO TORNO SUBITO...
PRIVADO
SENTI... IO NON POSSO ASPETTARE CHE LUI TORNI... SE LORENA E' LI', VADO A CERCARLA...
TI CAPISCO... VIENI... TI FACCIO DA GUIDA... SE PEDRO TORNA, SPERO ABBIA IL CORAGGIO DI ENTRARE...

E' DA QUESTA PARTE...
ECCO LA FINESTRELLA DA DOVE SONO SCAPPATO...
E DA DOVE ENTRIAMO?
LA PORTA DEV'ESSERE QUESTA...
E' APERTA...
SCREEEEC
ASPETTA, CHRIS... GUARDA...

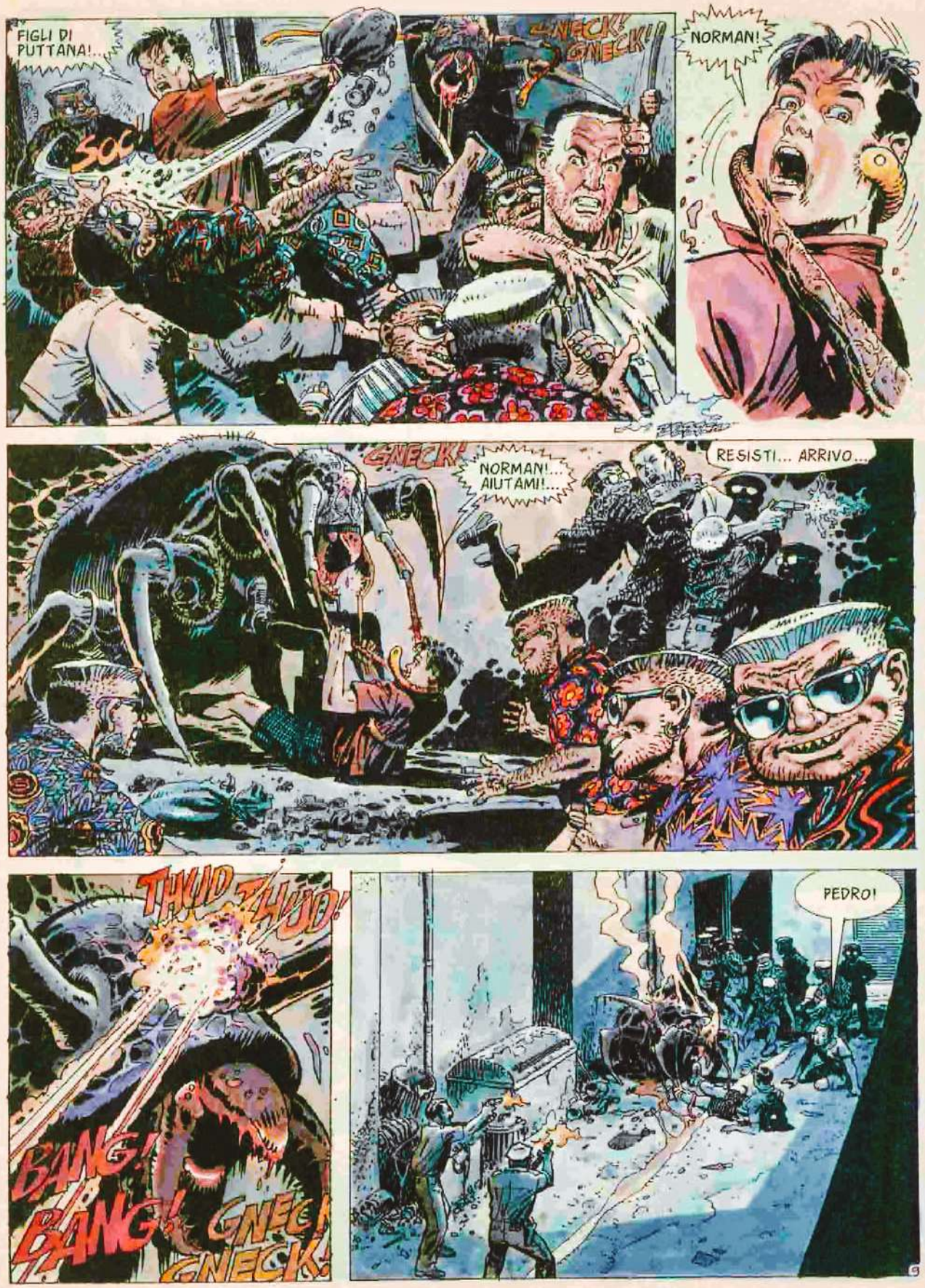
QUEI MALEDETTI NANI!
SEMBRANO AVER FRETTA DI ANDARSENE... NON FARTI SENTIRE... NON ALLARMIAMOLI...
CI DEVE ESSERE UN MODO PER ENTRARE IN QUEL CORTILE...
CHIUSA...
SST... ARRIVA QUALCUNO... NASCONDIAMOCI...
GNECK GNECK
QUESTO E' UN BUON POSTO... SE ASPETTIAMO CHE APRANO LA PORTA, POSSIAMO PRENDERE I FOTTUTI NANI DI SORPRESA...
CLICK CLACK GNECK


ADESSO!
GNECK GNECK
GNECK GNECK
GNECK
UHI
GNECK
GNECK
MIO DIO!... CHE E' QUESTO?
GNECK GNECK
GNECK
BOING!
GNECK
GNECK


GNECK GNECK
GNECK
SWIII


CRASH
SSCHH GNEC GNEC
CHAFF!
SSXH
OUCH!
PUM!
CRASH!
SSSH
CRASH
ACCIDENTI... MI STAVO ROMPENDO IL COLLO!
LORENA!... LA PORTANO VIA!
NON FERMARTI!... CORRI!
LORENA!
GNEC GNECK
CORRI, DANNAZIONE!

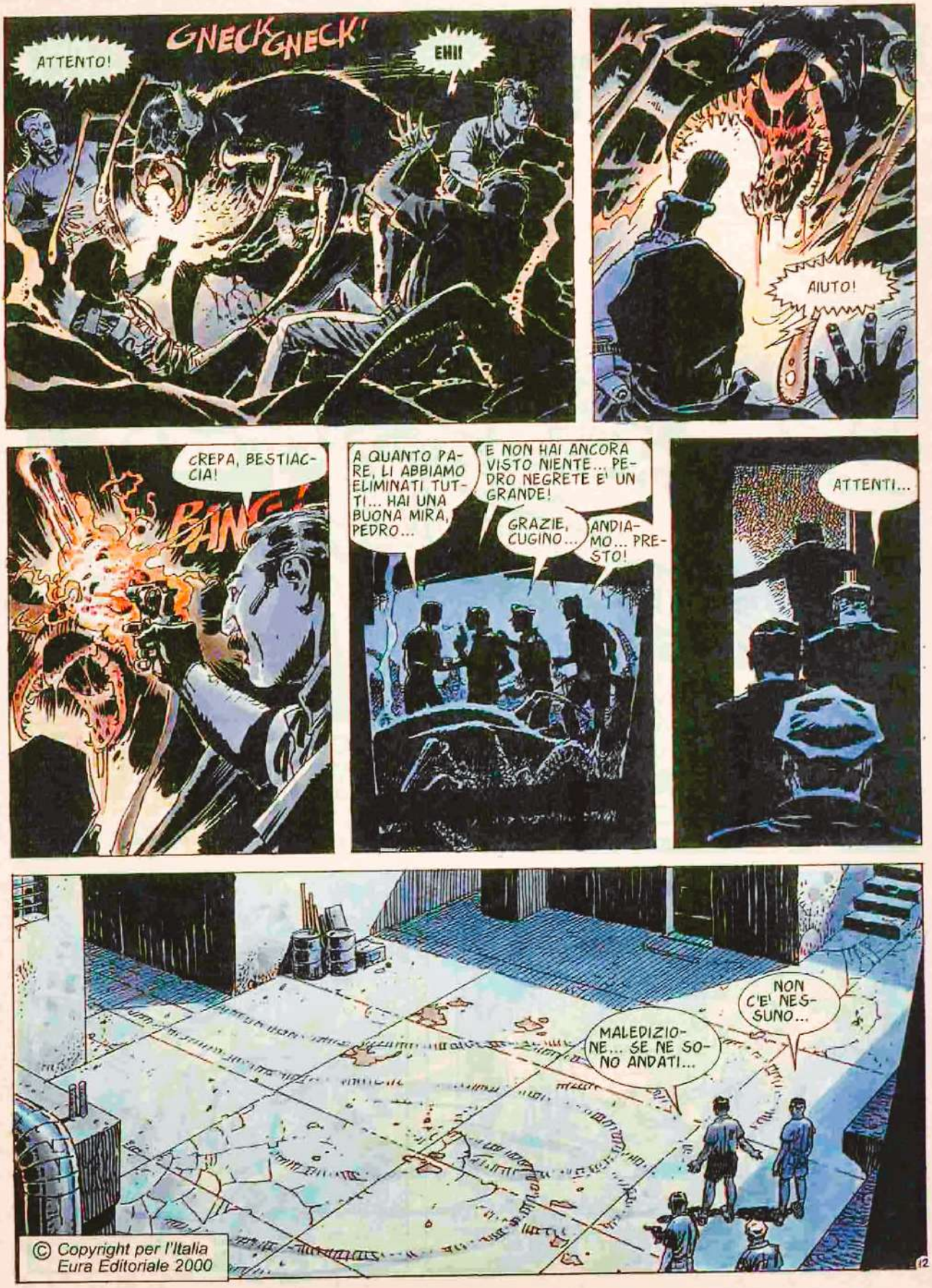
CORRI... O NON LA RIVEDRAI PIU'!
RUMBLE
DI QUA!
SSSH
?!?
I NANI!
BASTARDI!... IO LI DISTRUGGO!
TUMP!
TRACK!
SOC!
PUM!
JAMP!
SOC!
SOC!
SOC!
HOP!
SHOO



17 LANCIATORI DEL TEMPO - Vol. 162 - Untitled (di Juan Vanni) (Lanciatori Fumetti) [ITA] [Cbr] Lanciatori Fumetti eBook eBook by LUX! upload 01/10/2019 23:20:32

APPENA IN TEMPO... ACCIDENTI... CHE ROBA E' QUELLA?
NON LO SO... MA E' SPAVENTOSO... GRAZIE, PEDRO... CI HAI SALVATO LA VITA...
MERITO DI MIO CUGINO JORGE... PER FORTUNA, L'HO TROVATO IN FRETTA...
GUARDATE... QUELLA PORCHERIA SI STA SGONFIANDO...
INCREDIBILE... CHE SCHIFO...
NON PERDIAMO ALTRO TEMPO... DOBBIAMO CERCARE LORENA...
ANDIAMO, AMICI... TUTTI I NANI SONO SCAPPATI... E CON QUESTA PISTOLA IMPARERANNO A RISPETTARCI...
GUARDATE... UNA SCALA CHE VA NEL SOTTERRANEO... DEVONO ESSERE SCAPPATI DI LI'...
LA' IN FONDO C'E' UN'ALTRA SCALA...
NON SI VEDE NIENTE...
E QUESTA FOTTUTA PILA CHE NON FUNZIONA...
GNECK! GNECK!
TOC! TOC!
GNECK!
SBAGLIERO'... MA NON SIAMO SOLI...

GNECK!
FINAL-MENTE SI E' ACCESA...
TOC TOC
GNECK! GNEC!
MA... NIO DIO!
GUARDATE... LA LUCE LI DISTURBA...
MA CONTINUANO A VE-NIRE AVANTI... SPARA, JORGE!
BA-BANG
BA-BANG!
NON SI FERMANO!
GNECK GNECK
BA-BANG!
ASPETTATE!... NON SPA-RATE AL CORPO!... MIRATE A QUEL BULBO CHE HANNO SULLA TESTA!
SSSHHHHH
GNECK
SI'!... FUN-ZIONA!
BA-BANG!
BA-BANG!



LA QUARTA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

N. 15/2000

I CACCIATORI DEL TEMPO

STAVO GIUSTO PER PARLARTI DI QUESTO... RICORDO CHE... QUANDO ERO PRIGIONIERO QUI, I NANI PARLAVANO UNA LINGUA STRANA... MA HO SENTITO RIPETERE PIU' VOLTE, CHIARAMENTE, CHICHEN-ITZA'... FORSE LA LORO BASE E' LA'...
CHICHEN-ITZA' E' A MENO DI DUECENTO CHILOMETRI DA QUI... E CI SONO DELLE IMPORTANTI ROVINE MAYA...
CI VANNO MIGLIAIA DI TURISTI TUTTI I GIORNI... NON VEDO DOVE POTREBBERO AVERE LA BASE... MA CERTO, DI NOTTE E' UN CIMITERO...
NON CI RESTA CHE ANDARE A CERCARE LA'... E' L'UNICO INDIZIO...
VI CI PORTO IO... SO COME ENTRARE NEL RECINTO DELLE ROVINE SENZA FARMI SCOPRIRE DAI GUARDIANI NOTTURNI... E CREDO ANCHE DI POTERVI DIRE SE I NANI SONO ANDATI LA'...
CHE ASPETTIAMO?
PEDRO... NON SAPREMO MAI COME RIPAGARTI...
AMICI MIEI... STO VIVENDO LA NOTTE PIU' STUPEFACENTE DELLA MIA VITA... E VOGLIO ARRIVARE IN FONDO... NON MI DOVETE NIENTE... CIOE'... IN REALTA', AVREI BISOGNO DI QUALCHE PESOS PER FARE IL PIENO...
NON C'E' PROBLEMA, PEDRO... HO DI CHE PAGARE...
ASPETTATE, AMICI... IO NON POSSO SEGUIRVI... DEVO TORNARE AL LAVORO... NON SAPETE QUANTO MI DISPIACE, MA NON HO SCELTA...
GRAZIE, JORGE... TU E PEDRO CI AVETE SALVATO LA VITA...
LASCIA PERDERE I RINGRAZIAMENTI... HO DATO LA MIA SECONDA PISTOLA A PEDRO... STATE IN CAMPANA... D'ACCORDO?
DOMANI TI RACCONTO TUTTO... MUOVIAMOCI!

ATTRAVERSIAMO LA CITTA'... GIRIAMO INTORNO ALLA LAGUNA DI NICHUPTE', PRENDIAMO LA STATALE PER MERIDA... E USCIAMO A CHICHENITZA'...
PEDRO... HAI DETTO CHE POTEVI SCOPRIRE SE I NANI SONO ANDATI DI LA'...
SI'... PRESTO ARRIVEREMO A UN POSTO DI CONTROLLO MILITARE... E LA' HO UN ALTRO CUGINO CHE FA L'UFFICIALE... A QUEST'ORA TRE O QUATTRO FURGONI BIANCHI COME QUELLI DEI NANI NON PASSANO INOSSERVATI...
STOP
3724 TMA
ECCOLO...
MERIDA 175
BUONASERA...
CHE C'E', JOSE' ANTONIO?... NON RICONOSCI TUO CUGINO?
STOP
TAXI 605

PEDRO!... CHE CI FAI DA QUESTE PARTI?
PORTO QUESTI GRINGOS A MERIDA... DOMANI DEVONO GIRARE UN FILM... A PROPOSITO... HAI VISTO PASSARE DEI FURGONI BIANCHI?... SONO QUELLI DELLA TROUPE...
SI'... UN'ORETTA FA... MA ERA GENTE STRANA... A TE LO POSSO DIRE... NON SO BENE CHE COSA E' SUCCESSO... LI ABBIAMO FERMATI PER IL CONTROLLO... E UN MINUTO DOPO SE NE STAVANO ANDANDO... NON SO ALTRO... MA DIMMI DEI TUOI GRINGOS...
NON PREOCCUPARTI... SONO STRANI, MA E' BRAVA GENTE...
BUON VIAGGIO, PEDRO...
PASSA A TROVARCI, JOSE' ANTONIO... E' TANTO CHE NON CI SI VEDE...
SONO STRANI, MA E' BRAVA GENTE... GRAZIE PER LA DEFINIZIONE, PEDRO...
CHE TI ASPETTAVI, CHRISTIAN?... CHE GLI DICESSE CHE SEGUIAMO DEI NANI CHE HANNO RAPITO TUA MOGLIE?... CI AVREBBERO ARRESTATI PER VEDERE SE ERAVAMO TUTTI UBRIACHI...
TAXI
MA ADESSO SIAMO SICURI CHE SONO PASSATI DI QUI... E HANNO FATTO QUALCOSA AI SOLDATI... AVETE SENTITO?... MIO CUGINO ERA SCONCERTATO... NON SI SONO QUASI ACCORTI DEL LORO PASSAGGIO...
E' COME SE... GLI AVESSERO RUBATO UN PO' DI TEMPO...
EVITIAMO LE BATTUTE...
VALLADOLID
CHICHEN ITZA
MERIDA
PASSIAMO DA VALLADOLID... POTREBBERO ESSERSI FERMATI LA'... E' UNA CITTA' PICCOLA... FACILE DA CONTROLLARE...

TORTILLERIA EL GRANO DE ORO
NON VEDO NIENTE DI STRANO... MA...
TAXI
SIAMO VICINI... QUESTO E' IL VILLAGGIO MAYA...
DA DOVE ENTRIAMO?
DA UNA STRADA LATERALE CHE CIRCONDA IL RECINTO... NON E' LA PRIMA VOLTA CHE VENGO A CHICHEN-ITZA' DI NASCOSTO E DI NOTTE...

L'ANNO SCORSO CI HO PORTATO UNA COPPIA DI GRINGOS... MI HANNO PAGATO BENE... VOLEVANO FARE L'AMORE SULLA CIMA DELLA GRANDE PIRAMIDE SOTTO LA LUNA PIENA...
SI'?
E L'HANNO FATTO... E' STATO UN BELLO SPETTACOLO... I CORPI SEMBRAVANO D'ARGENTO...
E LE GUARDIE?...
DOPO IL PRIMO GIRO, SE NE VANNO A FARE UN SONNO E...
ATTENTO!
E'... UNA RAGAZZINA...
ACCIDENTI!... DA DOVE E' USCITA?
GUARDATELE GLI OCCHI!
SCREEEE

E' SOLO UNA BAMBINA... IO SCENDO...
ASPETTA!... GUARDA LA'... DI FIANCO!

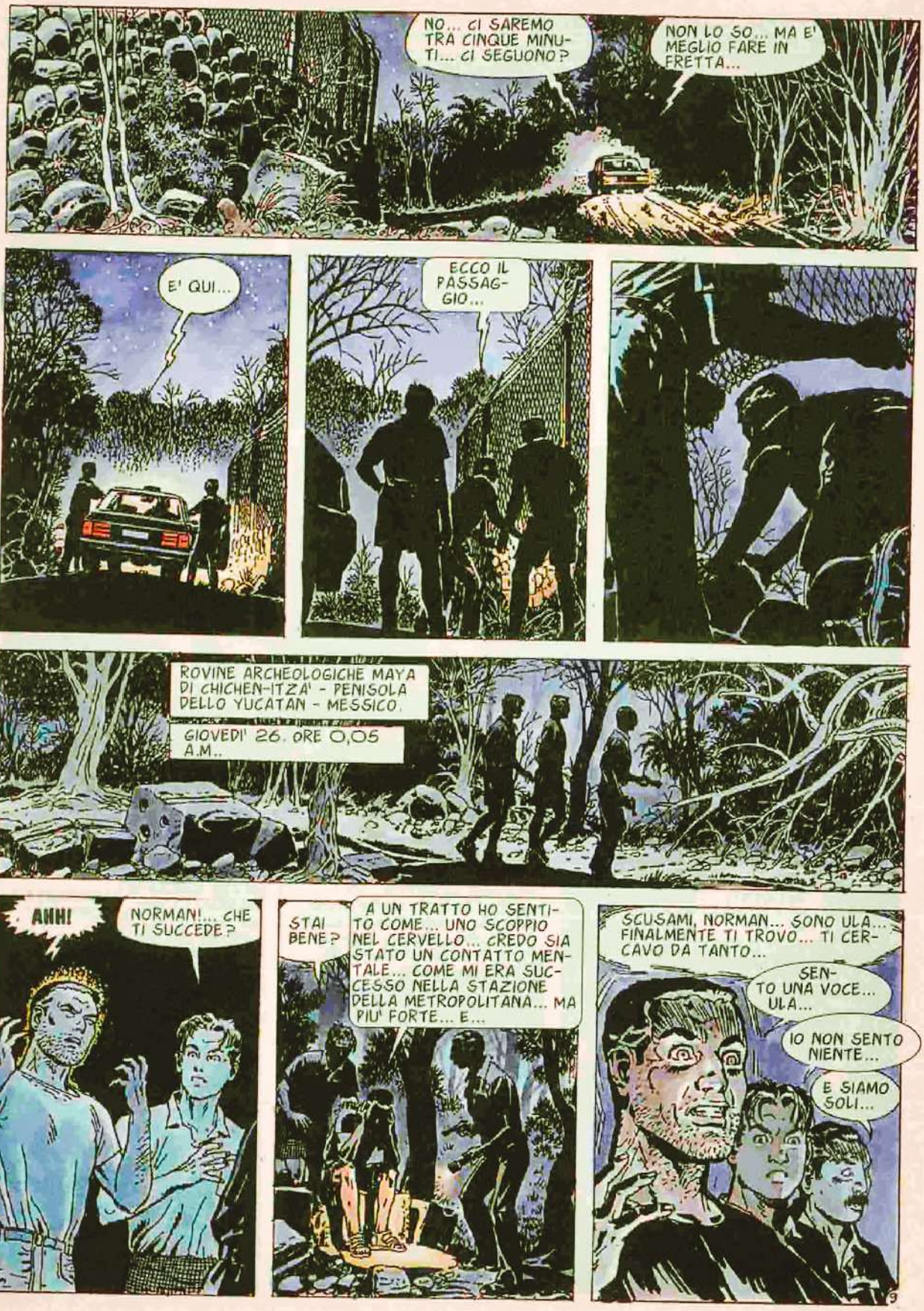
PER TUTTI I SANTI!...
NO!

SI AVVICINANO!
PRESTO, PEDRO!... ANDIAMO VIA!
MA... LA BAMBINA...

QUESTI RAGAZZINI NON SONO QUI PER DARCI IL BENVENUTO!... SCHIACCIA IL CHIODO...
NON POSSO INVESTIRE LA BAMBINA!

MA PORCO MONDO... GUARDALE GLI OCCHI... QUELLA NON E' UNA BAMBINA!
NON POSSO LO STESSO...

SCREEEEECK
BE'... IO POSSO!
WROM!
SOCK
WROOOMMMMM
ACCIDENTI... CHE ABBIAMO FATTO?
ERA UNA TRAPPOLA... CI ASPETTAVANO... CHE ESSERI ORRIBILI... NON TI PREOCCUPARE, PEDRO... QUELLI NON ERANO BAMBINI... NE SONO SICURO...
IN CHE RAZZA DI INFERNO CI SIAMO CACCIATI?
L'ENTRATA E' LONTANA?


NO... CI SAREMO TRA CINQUE MINUTI... CI SEGUONO?
NON LO SO... MA E' MEGLIO FARE IN FRETTA...
E' QUI...
ECCO IL PASSAGGIO...
ROVINE ARCHEOLOGICHE MAYA DI CHICHEN-ITZA' - PENISOLA DELLO YUCATAN - MESSICO.
GIOVEDI' 26. ORE 0,05 A.M..
AHH!
NORMAN!... CHE TI SUCCEDE?
STAI BENE?
A UN TRATTO HO SENTITO COME... UNO SCOPPIO NEL CERVELLO... CREDO SIA STATO UN CONTATTO MENTALE... COME MI ERA SUCCESSO NELLA STAZIONE DELLA METROPOLITANA... MA PIU' FORTE... E...
SCUSAMI, NORMAN... SONO ULA... FINALMENTE TI TROVO... TI CERCAVO DA TANTO...
SENTO UNA VOCE... ULA...
IO NON SENTO NIENTE...
E SIAMO SOLI...

LASCIATEMI ASCOLTARE... E' UN MESSAGGIO TELEPATICO...
NON DISTRARTI, NORMAN... VI SIETE SPINTI TROPPO LONTANO PER TORNARE INDIETRO... DOVRETE ANDARE FINO IN FONDO, SE VOLETE SALVARE LORENA...
ULA... CHI SEI?... CHE VUOI DA NOI?
NON TEMERE... SONO UN'AMICA... SONO QUI PER AIUTARVI... VI SPIEGHERO' TUTTO... VI ASPETTO ALLA SPIRALE... STATE IN GUARDIA... I NANI SONO IN ALLARME, MA IO VI HO LIBERATO IL CAMMINO... VENITE... PRESTO!
CHE C'E'?
ULA... CI VUOLE AIUTARE... CI ASPETTA ALLA SPIRALE...
CI PORTERA' IN UN'ALTRA TRAPPOLA?
NON CREDO... LA SUA VOCE MI ISPIRA FIDUCIA... ANDIAMO... PRESTO SAPREMO TUTTO DI QUESTA STORIA...
COME VUOI... MA TENIAMO GLI OCCHI APERTI... QUELLA ULA MI SEMBRA UN PO' STRANA...
ECCO LA SPIRALE... L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DEI MAYA...
10

E' TUTTO TRANQUILLO...
E LA LUNA CI ILLUMINA COME DI GIORNO... QUESTO POTREBBE ESSERE UNO SVANTAGGIO...
SALIAMO...
ULA?...
ULA... DOVE SEI?
KSSSSS
KSSSSS
KSSSSS
KSSSSS
KSSSSS
MIO DIO!
ATTENTI!
CHE VI DICEVO?... E' UNA TRAPPOLA!
KSSSSS

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 2000

LA QUINTA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

CHRISTIAN E' ARGENTINO ED ERA VENUTO A CANCUN, IN MESSICO, IN VIAGGIO DI NOZZE CON LORENA. MA DEGLI STRANI, INQUIETANTI NANI HANNO RAPITO LORENA. E LUI SI E' TROVATO A COMBATTERE CONTRO ORRENDI MOSTRI IN COMPAGNIA DI NORMAN, UN GIORNALISTA DI BUENOS AIRES, E INSIEME A PEDRO, IL TASSISTA CHE HA DECISO DI AIUTARLI. ADESSO SONO ARRIVATI A CHICHEN-ITZA', TRA LE ROVINE MAYA. E QUI HANNO INCONTRATO LA MISTERIOSA ULA, CHE PIU' VOLTE HA AIUTATO NORMAN CON MESSAGGI TELEPATICI.

I CACCIATORI DEL TEMPO

QUINTA PARTE

Testo e disegno di
JUAN ZANOTTO

QUANDO SONO USCITI I TUOI ARTICOLI, IL CAPO DI QUESTO GRUPPO DI CACCIATORI, CHE NON SEMBRA TROPPO INTELLIGENTE, SI E' SPAVENTATO... HA PENSATO DI ESSERE STATO SCOPERTO... NON HA CAPITO CHE SI TRATTAVA DI UN ARTICOLO DI FANTASIA...
... E HA AGITO PRECIPITOSAMENTE... TANTO CHE HA COLTO DI SORPRESA ANCHE ME... HO CERCATO DI AIUTARTI, MA NON HO POTUTO EVITARE CHE TI CATTURASSERO...
E MI HAI AIUTATO... IL TUO AVVISO MENTALE MI HA SALVATO LA VITA... MA DIMMI... IL TEMPO VALE COSI' TANTO?
TANTO DA UCCIDERE?
ANCHE DI PIU'... COMMERCIALMENTE IL SUO VALORE SUPERA QUELLO DI OGNI ALTRO TESORO... IL TEMPO E' POTERE... CHI LO GOVERNA DOMINA L'UNIVERSO... E SAPPIAMO TUTTI CHE PER IL POTERE C'E' CHI E' PRONTO A TUTTO...
BASTA CHIACCHIERE!... DOBBIAMO TROVARE LORENA!
HAI RAGIONE... USCIAMO DI QUI...
E... TUTTI QUESTI RAGAZZI?
POVERETTI... SONO GUSCI VUOTI... PRIMA GLI TOLGONO TUTTO IL TEMPO, LASCIANDOLI COME ZOMBIE, E POI LI USANO PER CREARE TERRORE E CONFONDERE POSSIBILI INDAGINI...
E' TERRIBILE...
GIA'... QUEI BASTARDI NON SI FERMANO DI FRONTE A NIENTE...
OKAY... CONTINUATE PURE A PARLARE... IO VADO A CERCARLA DA SOLO..
ASPETTA, CHRISTIAN... DOBBIAMO STARE ATTENTI... QUELLI CI ASPETTANO FUORI... C'E' STATO GIA' TROPPO CASINO E LORO NON VOGLIONO RICHIAMARE L'ATTENZIONE... VORRANNO ELIMINARCI E ANDARSENE... QUI HANNO LA LORO BASE SEGRETA...
E' IMPOSSIBILE... A CHICHENITZA' NON C'E' POSTO PER NASCONDERE NIENTE...

TI SBAGLI, PEDRO... IO SALGO SUL TETTO PER VEDERE DOVE SONO I NANI... DOBBIAMO FARE IN MODO CHE SI SCOPRANO... QUANDO VE LO DICO, PRENDETE UN PAIO DI RAGAZZI E... BUTTATELI FUORI DALLA PORTA...
CO-ME?!?
D'ACCORDO... LO FAREMO.
AIUTATEMI A SALIRE DALLA PARTE ROTTA DEL TETTO... ATTENTI...
ADESSO, NORMAN... VAI!
COME POTETE FARLO?
CALMATI, PEDRO... QUESTI, ORMAI, NON SONO PIU' NORMALI RAGAZZI... E I NANI CI VOGLIONO ELIMINARE... AIUTACI...
SANTISIMA VIRGEN... CHE STO FACENDO?
AVANTI... TUTTI INSIEME...

MA...
FLASH!
CHE TI DICEVO?
ECCOLI...
UNO...
ZOOT!
ZOOT!
DUE!...

NON NE RESTANO ALTRI... O MI AVREBBERO SPARATO...
LA STRADA E' LIBERA... ANDIAMO... PRESTO!
DA CHE PARTE?
CERCHIAMO UN PUNTO ELEVATO PER GUARDARCI BENE INTORNO...
LA'... LA GRANDE PIRAMIDE...
SI'... E' IL POSTO PERFETTO...

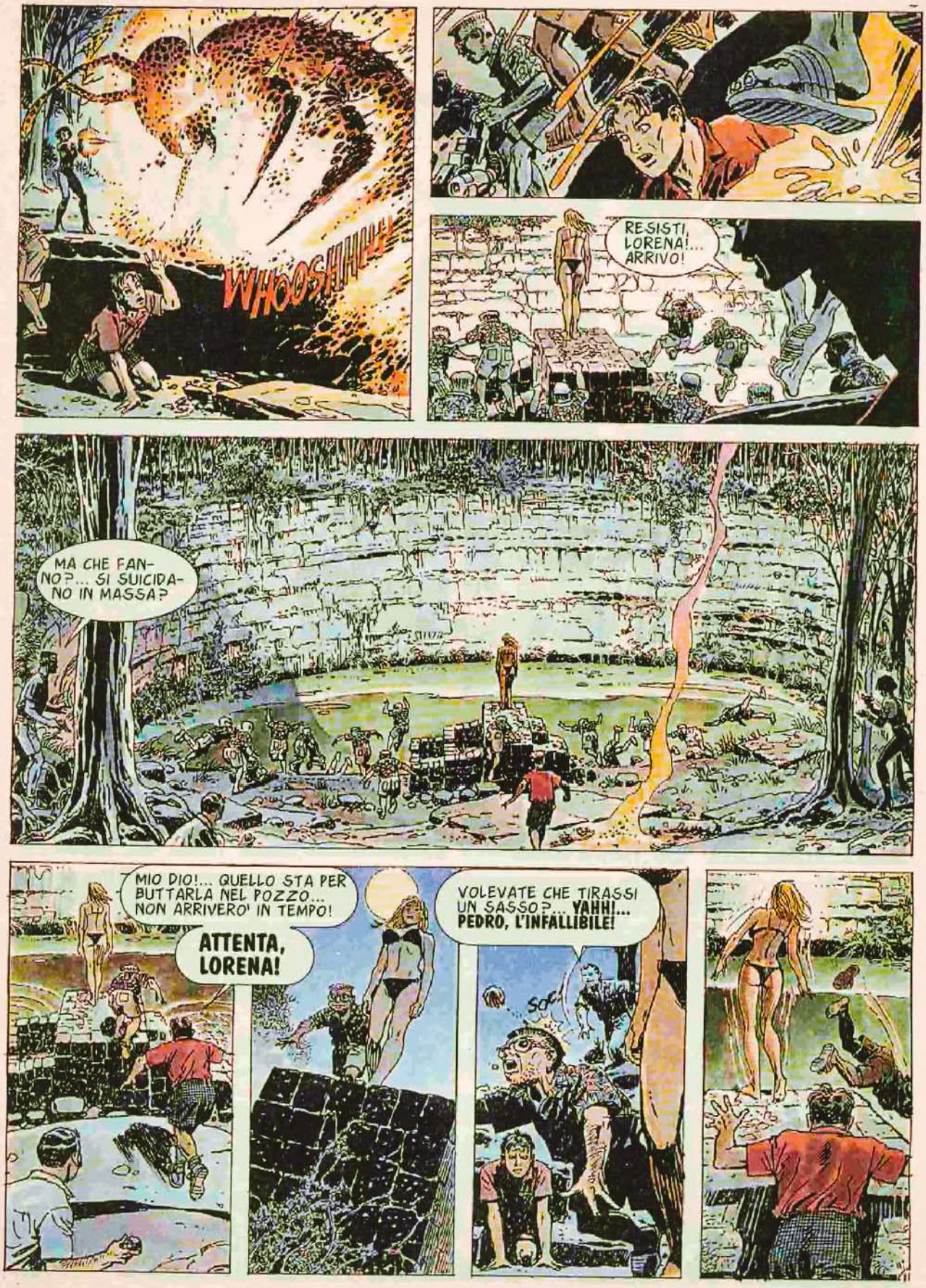
E' MOLTO RIPIDA... ATTENTI... REGGETEVI ALLA CATENA...
NON VEDO NIENTE DI STRANO...
CHE COS'HAI IN MANO?
UN AMPLIFICATORE DI LUCE E DI RILIEVI TERMICI... MA IL SECONDO COI NANI NON FUNZIONA...
PERCHE'?
PERCHE' I NANI SONO ATERMICI, NORMAN... SONO ROBOT QUASI UMANI, CREATI DAI CACCIATORI CHE SONO ARRIVATI SULLA TERRA... SONO NUMEROSI, MA FORTUNATAMENTE ROZZI E POCO INTELLIGENTI...
GIA'... NEGLI INCONTRI CHE ABBIAMO AVUTO SI SONO COMPORTATI IN MANIERA ABBASTANZA STUPIDA...
MA ADESSO CHE FACCIAMO?

SST... ASPETTATE... C'E' DEL MOVIMENTO...
DOVE?
LA' INDIETRO... DOVE STAVAMO PRIMA...
SI'... LI VEDO... MA CHE COSA PORTANO?
I CANCELLATORI...
I CHE?
LORO NON LASCIANO MAI TRACCE... RACCOLGONO I LORO MORTI, LI BRUCIANO E METTONO LE CENERI IN QUELLE CASSETTE, CHE PORTANO VIA...
I RAGAZZI AVRANNO FATTO LA STESSA FINE, IMMAGINO...
CERTAMENTE... NON MUOVIAMOCI E GUARDIAMO DOVE VANNO... CI INDICHERANNO LA STRADA...
DI LA' DOVE SI VA?
ALL'ARA SACRA...
E' VERO... COM'E' CHE NON CI HO PENSATO?
NON HAI PENSATO A CHE?
PRESTO... SCENDIAMO!... DOBBIAMO CORRERE!
DOVE ANDIAMO?... DOV'E' LORENA?...
ALL'ARA SACRA!

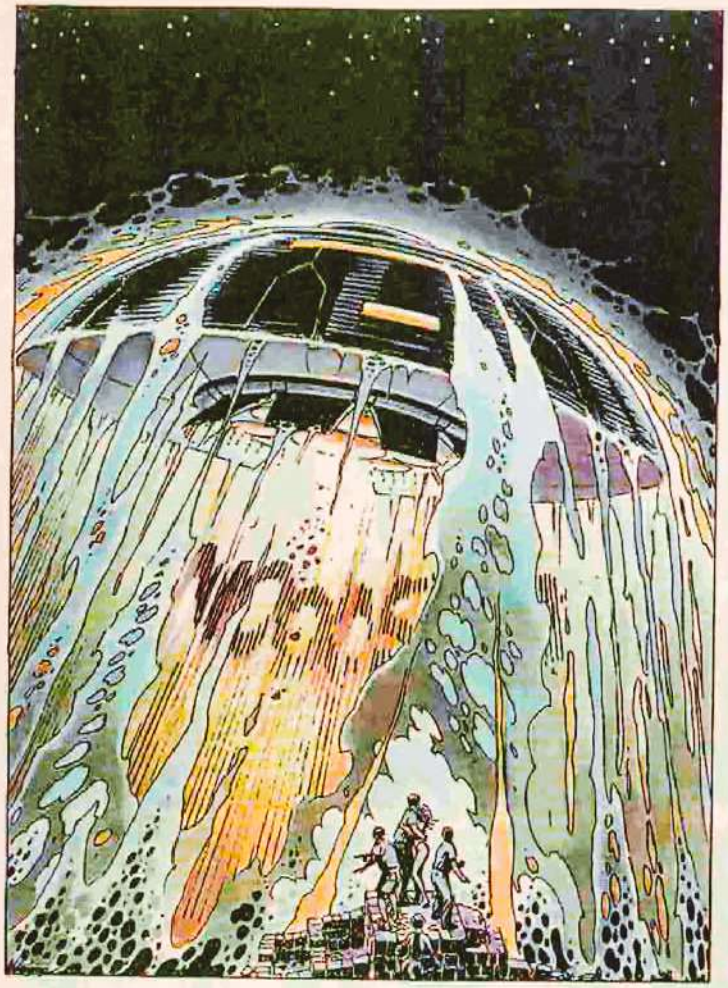
L'ARA SACRA?
SI'... DAVANTI AL POZZO DEI SACRIFICI...
I MAYA VI SACRIFICAVANO RAGAZZE E RAGAZZI IN ONORE DEI LORO DEI... SESSANTA METRI DI DIAMETRO, VENTI DI PROFONDITA' FINO ALL'ACQUA E ALTRI VENTI O PIU' DI ACQUA FANGOSA E PUTRIDA...
SANTO CIELO!... VOGLIONO BUTTARE LORENA NEL POZZO?
DATTI UNA CALMATA... I NANI NON SONO MAYA...
MAH... QUESTO E' DISCUTIBILE...
CHE VUOI DIRE?
SECOLI E SECOLI FA, UNA SETTA INSEGUITA DALLE AUTORITA' DELLA *CONFEDERAZIONE* SI AUTOESILIO' QUI, SULLA TERRA... PROPRIO IN QUESTA ZONA... MA QUESTA E' UN'ALTRA STORIA...
ME LA DEVI RACCONTARE... E'... STRAORDINARIA...
QUANDO AVREMO PIU' TEMPO...
MA... **LORENA!**... CHE VI DICEVO?... VOGLIONO SACRIFICARLA!
NON SI VEDE NESSUN ALTRO...
FOTTUTI NANI!... IO LI POLVERIZZO...
ASPETTA, CHRISTIAN!... E' UNA TRAPPOLA!
TORNA QUI!

ATTENTO!
GNECK! GNECK!
MIO DIO!... DI NUOVO...
ZOOT
EHI!... L'HAI DISINTEGRATO!
HANNO UN ASPETTO SPAVENTOSO... MA, IN REALTA', NON SONO TROPPO PERICOLOSI... SONO COSTRUITI SULLO SCHEMA DI UN GIOCATTOLO MOLTO POPOLARE NELLA CONFEDERAZIONE... SONO... DICIAMO... GONFIABILI, RESISTENTI AI COLPI E CON UNA PICCOLA MEMORIA CHE GLI DA' UNA CERTA AUTONOMIA... NIENT'ALTRO...
GIOCATTOLI?... A MOMENTI MI AMMAZZAVANO...
CHRISTIAN STA BENE... PENSIAMO A LORENA...
DEVO FARE QUALCOSA... PEDRO... DAMMI LA PISTOLA!

ECCO I NANI CHE ESCONO DAL BOSCO...
EHI... CHE FAI?... MI LASCI DISARMATO?
TIRAGLI DEI SASSI... HAI DETTO CHE HAI UNA BUONA MIRA...
DEVO BECCARE QUELLI CHE SPARANO...
ECCOLI...
BA BANG!
BA-BA-BANG!
10


WHOOSHHH!!!
RESISTI, LORENA!... ARRIVO!
MA CHE FANNO?... SI SUICIDANO IN MASSA?
MIO DIO!... QUELLO STA PER BUTTARLA NEL POZZO... NON ARRIVERO' IN TEMPO!
ATTENTA, LORENA!
VOLEVATE CHE TIRASSI UN SASSO?... YAHH!... PEDRO, L'INFALLIBILE!

LORENA... NOOO!
LORE-NA...
IO... MI BUTTO...
NO!... ASPETTA!
?!?
EHI, CHRI-STIAN...
LORENA!... AMORE...
TI DISPIACE-REBBE TI-RARMI SU?
TRAN-QUILLA... CI SEI...
MA... GUAR-DATE L'AC-QUA!...
UN'ERU-ZIONE!
12



ECCO IL LORO NASCONDIGLIO... UNA PICCOLA BASE SPAZIALE...
CI CREDO CHE NESSUNO HA VISTO NIENTE...
SE PENSO CHE DOMANI PASSERANNO DI QUI MIGLIAIA DI TURISTI... E NON AVRANNO IL MINIMO SOSPETTO DI QUANTO E' SUCCESSO STANOTTE...

QUELLO CHE NON CAPISCO E' PERCHE' MI HANNO PORTATO A CANCUN...
EVIDENTEMENTE LA NAVE ERA QUI, MA LORO OPERAVANO DALLA CITTA'... E VOLEVANO INTERROGARTI... MAH... L'IMPORTANTE E' CHE ABBIAMO ROVINATO I LORO PIANI...
... PER ORA.
13

QUESTA NOTTE E' STATA INDIMENTICABILE... COME AVESSIMO VISSUTO UN FILM...
E INVECE DOVETE DIMENTICARLA! PEDRO... TU RIPORTA IN ALBERGO CHRISTIAN E LORENA... E SIA CHIARO... TORNATI A CASA, NON RACCONTERETE A NESSUNO QUELLO CHE AVETE VISSUTO E CANCELLERETE QUESTA STORIA DALLA MEMORIA...
SARA' DIFFICILE...
LO SO... MA VI CONVIENE CONVINCERVI CHE E' STATA TUTTA UN'ILLUSIONE, IN UNA NOTTE MAGICA NEI CARAIBI...
IO... EFFETTIVAMENTE... SONO CONFUSA... DA QUANDO CHRISTIAN E' CADUTO COL PARACADUTE... HO VISSUTO COME IN UN SOGNO... E MI SONO SVEGLIATA SOLO QUANDO STAVO FINENDO NEL POZZO...
UFF... ULA HA RAGIONE... MEGLIO DIMENTICARE...
SENZA ESAGERARE... SAPPIATE CHE IN ME AVRETE SEMPRE UN AMICO...
LO STESSO VALE PER ME, RAGAZZI... MA UNA COSA NON MI E' CHIARA, ULA... COME SI PUO' RUBARE IL TEMPO?
ORA MI E' IMPOSSIBILE SPIEGARVELO...
... DICIAMO CHE HO UN DEBITO CON VOI...
AL MOMENTO GIUSTO, LO SAPRETE... PER ORA, LE NOSTRE STRADE SI DIVIDONO QUI, AMICI...
QUANTO A TE, NORMAN... TI RIPORTERO' INDIETRO IO... SAI?... HO BISOGNO DI QUALCUNO PER RISOLVERE UN PROBLEMA...
BE'... IO SONO SOLO UN GIORNALISTA...
... NON SO SE POSSO...
ASPETTA... HAI AVUTO FIDUCIA IN ME E HAI DIMOSTRATO DI AVERE GRINTA NEI MOMENTI CHIAVE... SENZA CONTARE CHE CONOSCI IL TUO PAESE E LA TUA GENTE... E IO DEVO INDAGARE SU UNA COSA STRANA CHE SUCCEDE SU UNA MONTAGNA ARGENTINA... IL CERRO URITORCO...
LA CONOSCO... E' NELLA PROVINCIA DI CORDOBA...
COME VEDI, PUOI AIUTARMI...
TOGLIMI UNA CURIOSITA'... COME FAI AD ANDARE IN GIRO VESTITA COSI'?
NON TI PIACE?... DA COME MI GUARDAVI, AVREI DETTO IL CONTRARIO... VIENI CON ME... NON TI PENTIRAI... E LUNGO LA STRADA TI SPIEGHERO' LA TEORIA DEL TEMPO RUBATO...
AFFARE FATTO...
BENE... TEMPO FA, IN UN LABORATORIO...

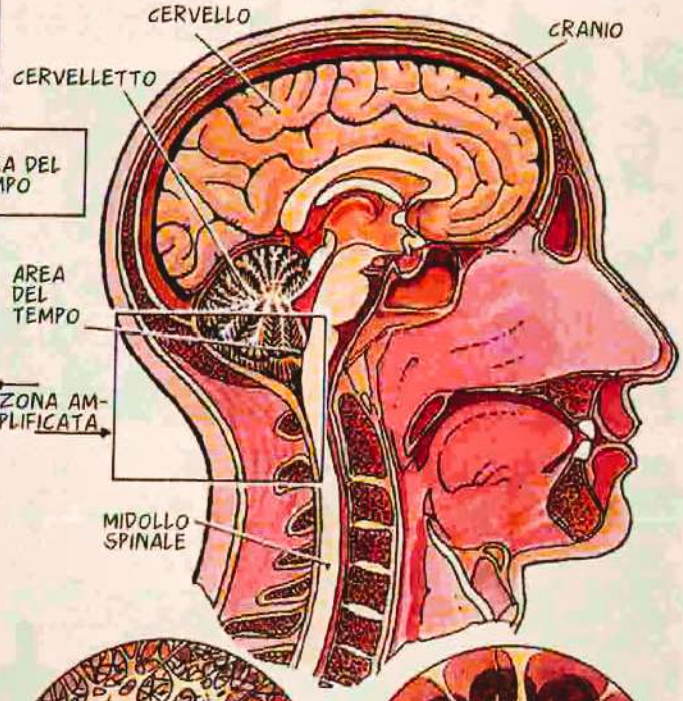
STORIA E TEORIA DEL TEMPO RUBATO

COME SPIEGATA DA ULA A NORMAN NEL VIAGGIO DI RITORNO

ULA. AGENTE DELLA POLIZIA INTERSTELLARE.

TEMPO FA, IN UN LABORATORIO DI RICERCA SU UNO DEI PIANETI CENTRALI DELLA *CONFEDERAZIONE GALATTICA*, SI SCOPRI' ALLA BASE DEL CERVELLO UMANO UNA PICCOLA AREA CHE EMETTEVA IMPULSI CAPTABILI SOLO DA UN NUOVO, IPERSENSIBILE COMPUTER MICROANALITICO.
APPROFONDENDO GLI STUDI DI QUEST'AREA, CHE FU CHIAMATA *AREA DEL TEMPO*, SI NOTO' CHE GENERAVA UN NEURONE DI UN NUOVO TIPO, DENOMINATO *NEURO-T*.
QUESTO NEURONE AGIVA SUL SISTEMA NERVOSO DANDO ALLA PERSONA UN MAGGIORE POTERE DI CONCENTRAZIONE MENTALE E UNA GRANDE CAPACITA' DI REAZIONE FISICA.
CONTINUANDO GLI ESPERIMENTI, SI GIUNSE CON UNA MICROSONDA NELL'AREA STUDIATA E SI VIDE CHE I *NEURO-T* ERANO FACILMENTE ESTRAIBILI.
SI CREO' UN RECIPIENTE, CHIAMATO *NEUROBOX*, PER CONSERVARE I *NEURO-T* E TENERLI IN STAND-BY SENZA CHE SI DETERIORASSERO.

I LABORATORI *SUPRA-GALAX* SU ALDEBARAN II.



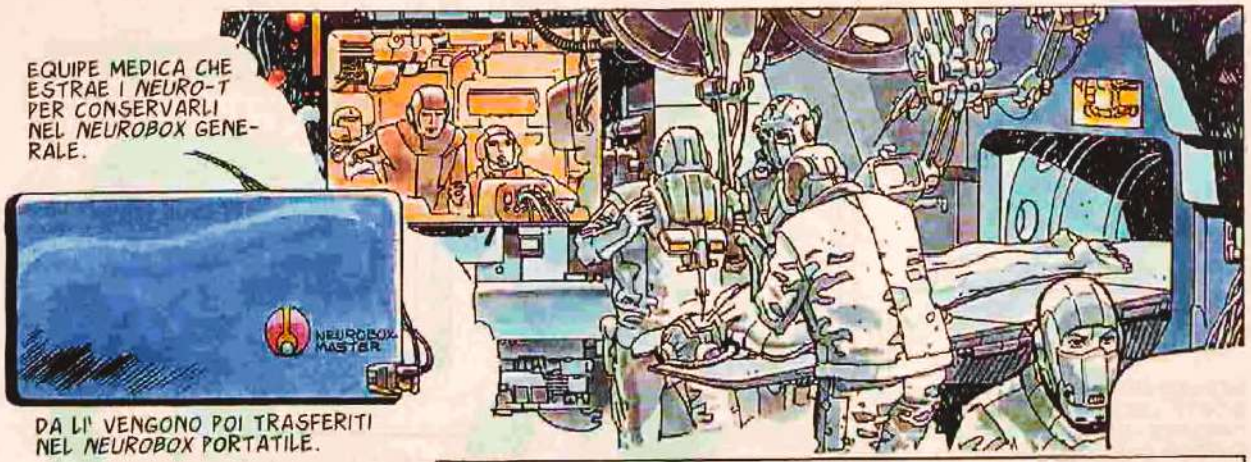
CERCANDO UN MODO LOGICO PER UTILIZZARLI, I *NEURO-T* TOLTI A UNA PERSONA FURONO INIETTATI NELLA CORRISPONDENTE AREA DI UN VOLONTARIO.
LA REAZIONE FU SORPRENDENTE. I *NEURO-T* ERANO PERFETTAMENTE COMPATIBILI E DAVANO UNA CAPACITA' DI CONCENTRAZIONE E DI AZIONE ECCEZIONALI. TANTO DA DISTORCERE IL CONCETTO DI TEMPO, PERCHE' IL RICEVENTE SI TROVAVA AD AVERE A DISPOSIZIONE PIU' TEMPO DEL TEMPO REALE.

IL PROBLEMA ERA CHE, DOPO L'INGRESSO DELLA MICROSONDA NELL'*AREA DEL TEMPO*, QUESTA SMETTEVA DI GENERARE NUOVI *NEURO-T*.
PER QUESTO MOTIVO, LA PERSONA ALLA QUALE ERANO STATI TOLTI TUTTI RESTAVA PER IL RESTO DELLA VITA IN UNO STATO DI SEMI-IDIOZIA.
CHI INVECE AVEVA SUBITO UN'ASPORTAZIONE PARZIALE SI TROVAVA A NON AVERE MAI TEMPO SUFFICIENTE PER SVOLGERE UN'ATTIVITA'.

TESSUTO NERVOSO CHE PROTEGGE LE CELLULE *NEURO-T* NELL'*AREA DEL TEMPO*.

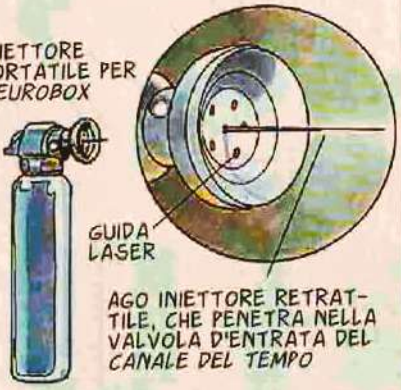
NEURO-T INGRANDITO MILIONI DI VOLTE.

EQUIPE MEDICA CHE ESTRAE I *NEURO-T* PER CONSERVARLI NEL *NEUROBOX* GENERALE.



DA LI' VENGONO POI TRASFERITI NEL *NEUROBOX* PORTATILE.

INIETTORE PORTATILE PER *NEUROBOX*



AGO INIETTORE RETRATTILE, CHE PENETRA NELLA VALVOLA D'ENTRATA DEL *CANALE DEL TEMPO*

SCHEMA PER ANALIZZARE L'USO DEL TEMPO

TUTTI ABBIAMO UN TEMPO REALE DETERMINATO, SE *B* USA *NEURO-T* RUBATI AD *A*, *A C O A D*, DILATA IL SUO TEMPO PERSONALE DENTRO IL TEMPO REALE.
A, *C*, E *D*, COME LOGICA CONSEGUENZA, AVRANNO MENO TEMPO REALE, MENTRE *E* CONSERVA INTATTO IL SUO TEMPO.
IL TEMPO SI POTREBBE SPIEGARE COME UN FILM IN VIDEOCASSETTA. UNO PUO' REGISTRARE UN FILM A VELOCITA' PIU' LENTA E PROIETTARLO POI A VELOCITA' NORMALE, SENZA PER QUESTO ALTERARE NE' IL TEMPO DELLA PERSONA CHE REGISTRA, NE' QUELLO DI CHI LO GUARDA, NE' IL FILM IN SE STESSO.
TUTTO SUCCEDE NELLO STESSO TEMPO REALE, MA ABBIAMO UN FILM REGISTRATO IN UN MINORE SPAZIO FISICO.
QUESTO SIGNIFICA CHE IN UNO SPAZIO FISICO RIDOTTO ABBIAMO PIU' TEMPO REALE.
IL TEMPO COSI' SI DILATA E UNA PERSONA PUO' REALIZZARE PIU' COSE DEL SOLITO NELLO STESSO TEMPO REALE.
CHI SI INIETTA I *NEURO-T* SUBISCE UN CAMBIAMENTO DI VISIONE RISPETTO ALLE ALTRE PERSONE.
VEDE LA REALTA' DISTORTA, COME SE TUTTI GLI ALTRI SI MUOVESSERO ALLA MOVIOLA E LUI A VELOCITA' NORMALE.
GLI ALTRI NON NOTANO NULLA DI ANORMALE NEI MOVIMENTI DI QUESTA PERSONA. E' LA SUA CAPACITA' TEMPORALE A ESSERSI DILATATA.

COME SI USA IL TEMPO RUBATO.

UBICAZIONE DEL *CANALE DEL TEMPO* DIETRO IL LOBO DELL'ORECCHIO DESTRO.

CON UN'OPERAZIONE ORMAI DIVENTATA DI ROUTINE, SI INSTALLA UN CANALE DIRETTO ALL'*AREA DEL TEMPO*. A FIOR DI PELLE RESTA, QUASI INVISIBILE, LA VALVOLA D'ENTRATA.

UNA VOLTA INSTALLATO IL CANALE, E' MOLTO FACILE INIETTARSI I *NEURO-T*.

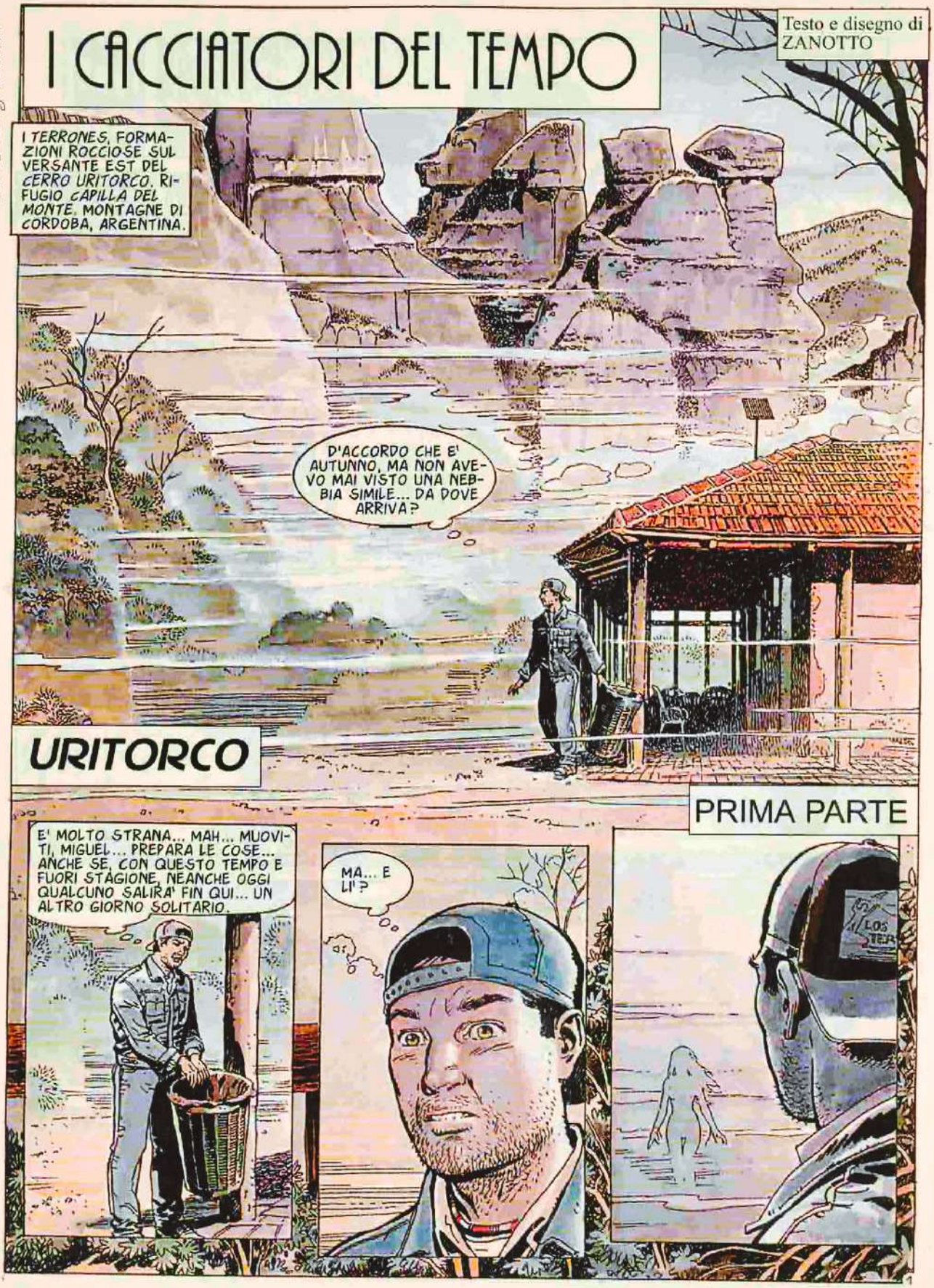
QUESTA SCOPERTA DOVEVA ESSERE TOP-SECRET, MA COME SEMPRE SUCCEDE, LA SENSAZIONALE NOTIZIA SI SPARSE PER TUTTA LA *CONFEDERAZIONE*.
IL TEMPO E' ORO... IL TEMPO E' POTERE... IL TEMPO E' IL BENE SUPREMO. E' LA NUOVA, RIVOLUZIONARIA DROGA IN USO PRESSO I POTENTI E I POLITICI.
DOPO I FALLIMENTI INIZIALI, QUANDO SI RUBO' INDISCRIMINATAMENTE IL TEMPO CAUSANDO MILIONI DI VITTIME, SPECIALMENTE NELLE CULTURE PRIMITIVE, SI LEGIFERO', SI PROIBI', SI PUNI' SEVERAMENTE IL FURTO E IL COMMERCIO DEL TEMPO.
NACQUERO COSI' I *CACCIATORI DEL TEMPO*, BANDA DI MODERNI PIRATI, CHE GIRANO PER I PIANETI PERIFERICI RUBANDO IL TEMPO OVUNQUE POSSIBILE.
PER QUESTO CI SIAMO NOI, GLI *SPACETIMECOP*, PURTROPPO POCO NUMEROSI... PER CONTROLLARE QUESTE BANDE DI PREDONI NEGLI INFINITI SPAZI INTERGALATTICI.

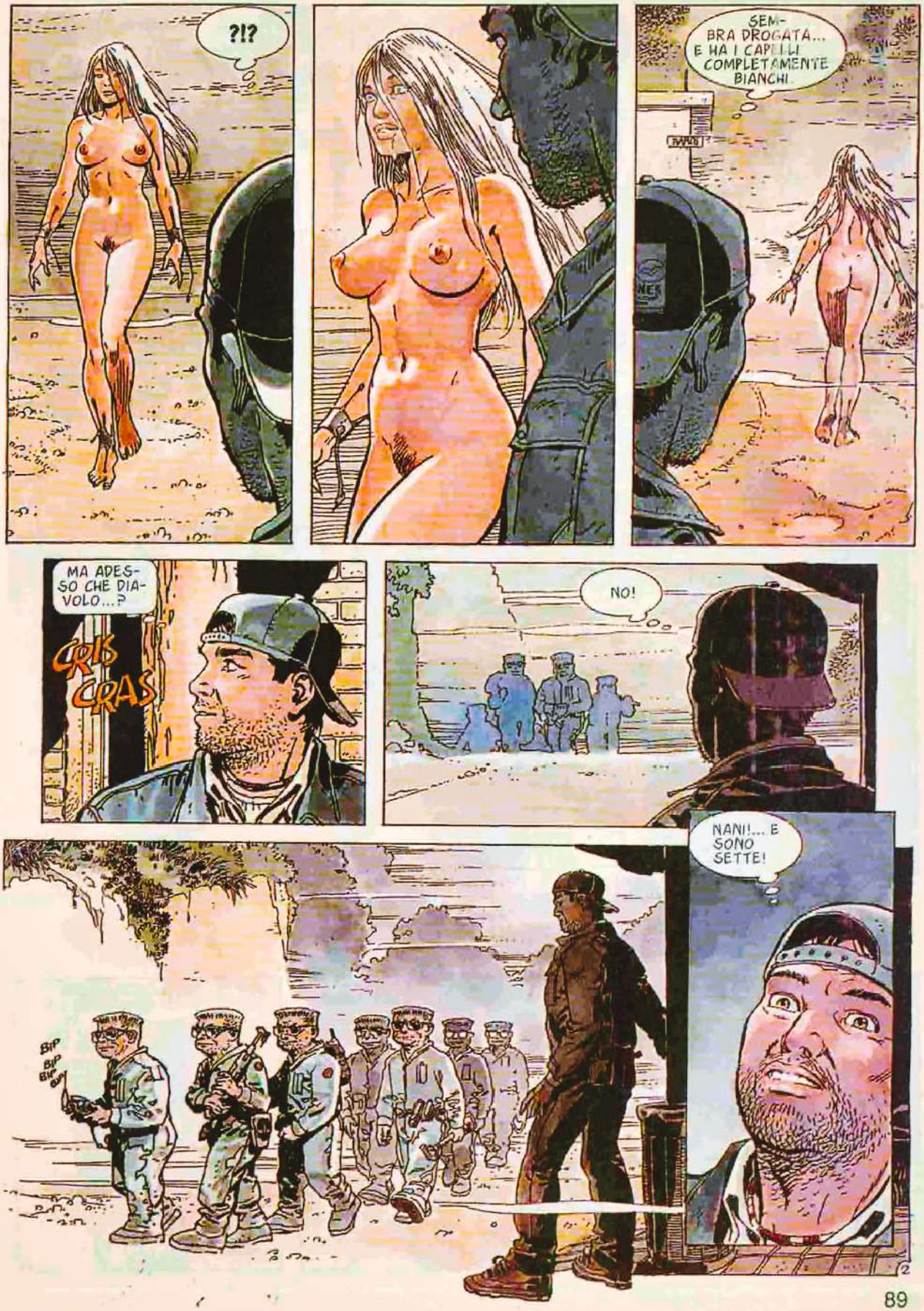
© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 2000

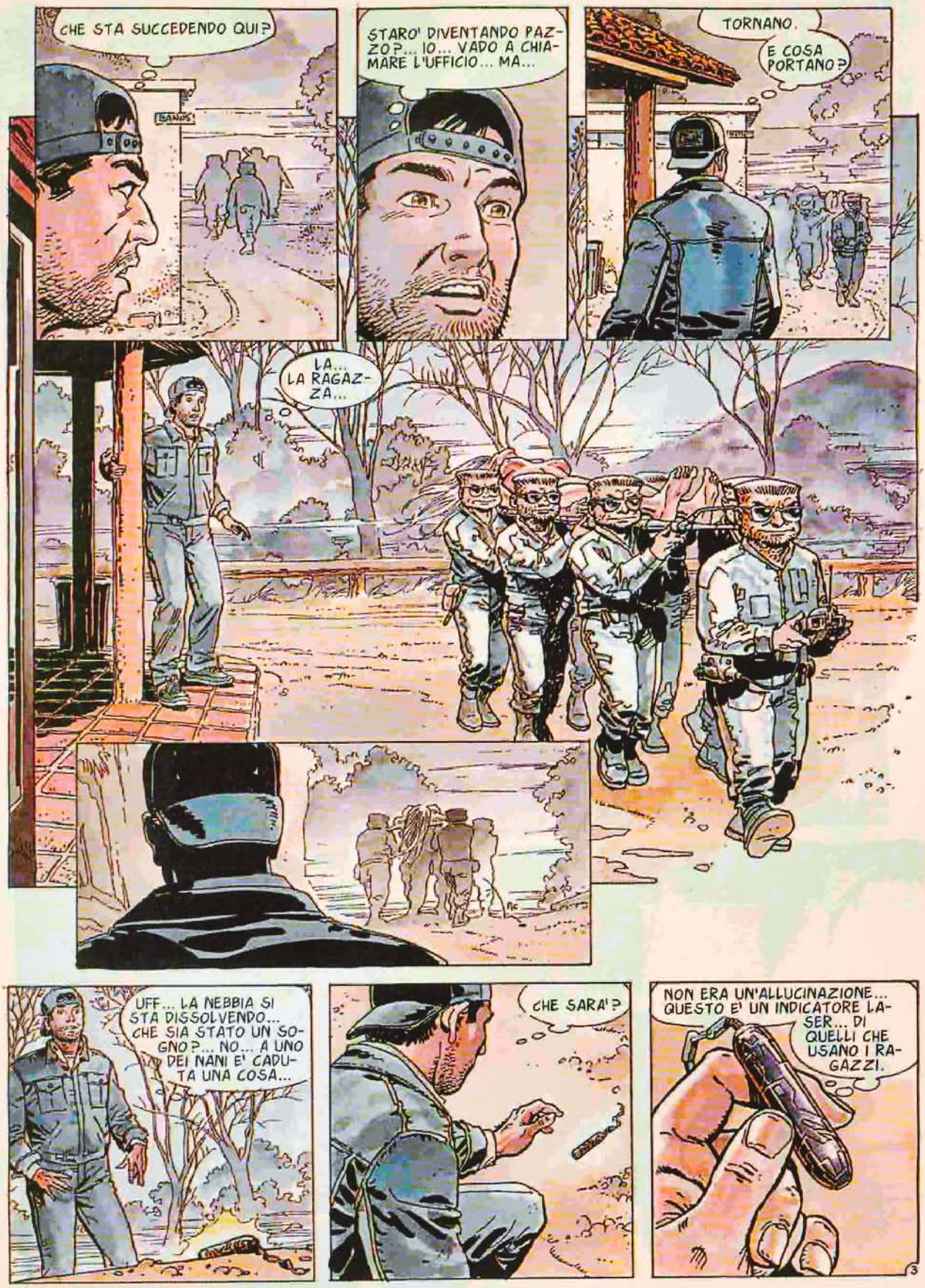
Fine dell'episodio

I CACCIATORI DEL TEMPO

Testo e disegno di ZANOTTO



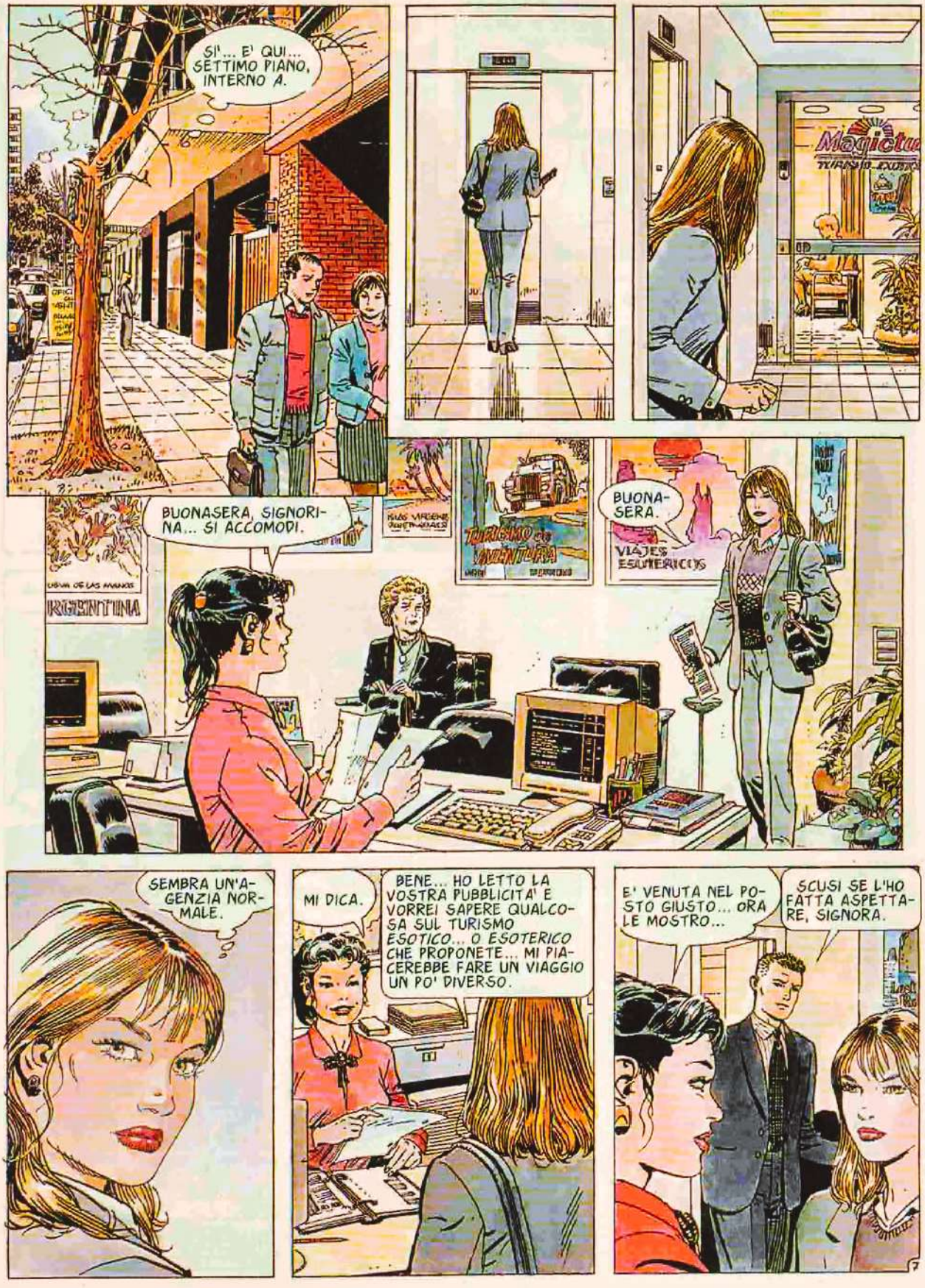

?!?
SEMBRA DROGATA... E HA I CAPELLI COMPLETAMENTE BIANCHI
MA ADESSO CHE DIAVOLO...?
CRIS CRAS
NO!
NANI!... E SONO SETTE!
BIP BIP BIP


CHE STA SUCCEDENDO QUI?
STARO' DIVENTANDO PAZZO?... IO... VADO A CHIAMARE L'UFFICIO... MA...
TORNANO.
E COSA PORTANO?
LA... LA RAGAZZA...
UFF... LA NEBBIA SI STA DISSOLVENDO... CHE SIA STATO UN SOGNO?... NO... A UNO DEI NANI E' CADUTA UNA COSA...
CHE SARA'?
NON ERA UN'ALLUCINAZIONE... QUESTO E' UN INDICATORE LASER... DI QUELLI CHE USANO I RAGAZZI.

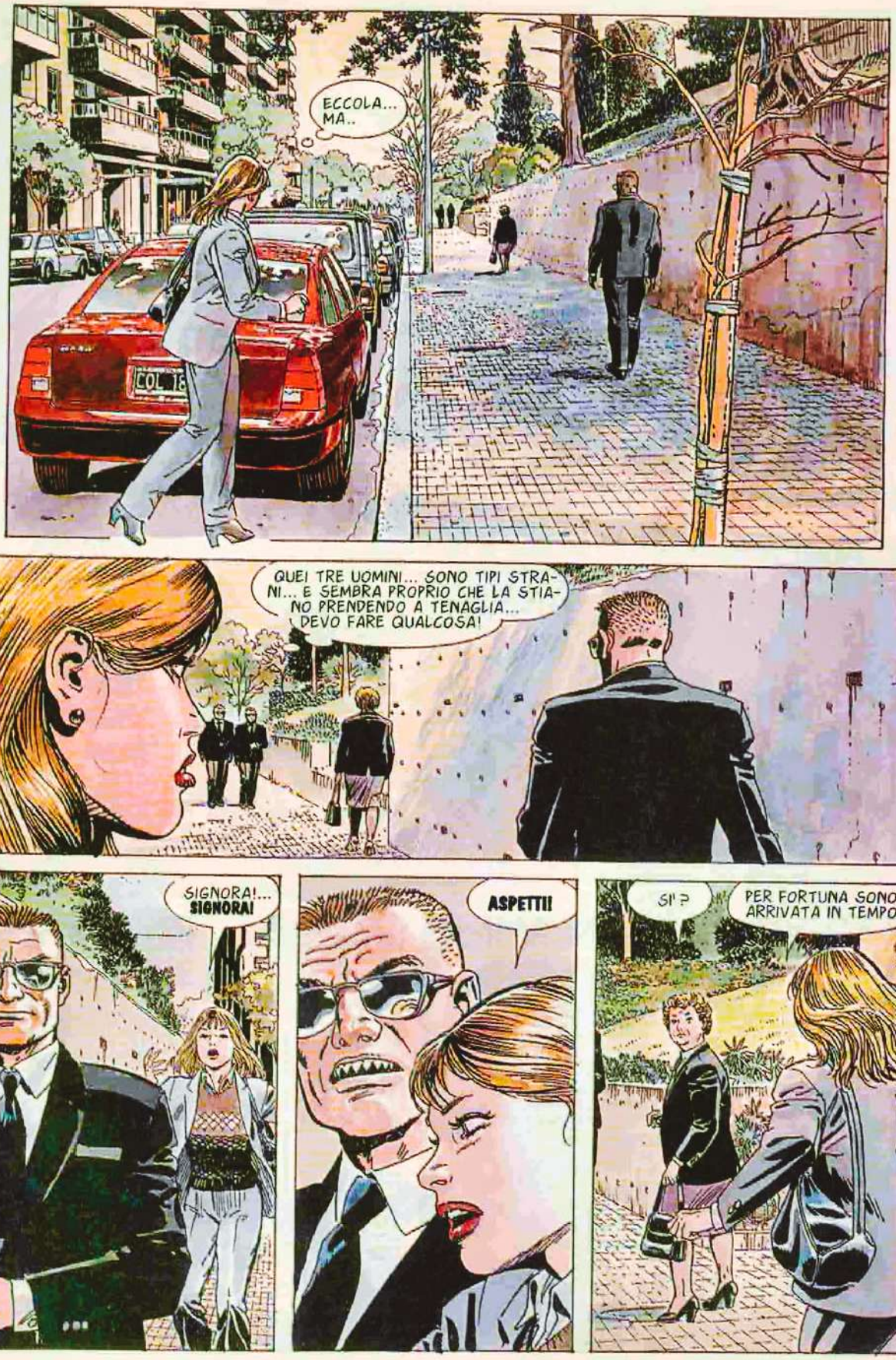
MAH... SI PARLA TANTO DELLE COSE STRANE CHE SAREBBERO SUCCESSE QUI, SULL'URITORCO... IO NON HO MAI VISTO UN DISCO VOLANTE... E NON HO MAI SENTITO NESSUNA FORZA MISTERIOSA...
... MA OGGI... QUELLO CHE HO VISTO E' INCREDIBILE... UNA RAGAZZA NUDA... COI CAPELLI BIANCHI... SETTE NANI... TUTTI IDENTICI... CHI MI CREDERA'?
L'UNICA E' CHIAMARE JORGE... LUI HA STUDIATO TUTTI I FENOMENI CHE SONO SUCCESSI QUI... IL DISCO VOLANTE CHE SI E' POSATO SUL CERRO PAJARILLO... LE STRANE LUCI SULL'URITORCO... LUI MI CREDERA'.
CENTRALE DI COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI TELESTAR. BUENOS AIRES, ARGENTINA.
VUOI UN CAFFE', CHRIS?
NO, GRAZIE... NE HO GIA' PRESI TROPPI.
E' UNA SERATA TRANQUILLA, VERO?
ASPETTA... HO UN'ALTRA COMUNICAZIONE DALL'ISOLA DI MALTA.
CHRIS... NON RIATTACCHERAI CON LA STORIA DEI NANETTI, SPERO?!
ZITTO!
SI', SIGNORE... LA COLLEGO.
LASCIAMI ASCOLTARE.
PARLANO IN UNA LINGUA MOLTO STRANA... MI RICORDANO QUEI NANI... LA'... A CANCUN...

OTTO - I cacciatori del tempo - vol. 1 e 2 - Uritorco [di Juan Vanni Zanotto FUMETTI BD ITA EURA Lanciostory 2000-2001 ebook e-book by Lux73].pdf 07/10/2019 23:28:18

ASPETTA. LO STO LEGGENDO IO.
VEDI CHE STA SUCCEDENDO QUALCOSA?... E QUEL MALEDETTO DI NORMAN NON CI HA LASCIATO IL SUO INDIRIZZO.
CHIAMA IL GIORNALE PER CUI SCRIVE... FORSE TE LO DANNO.
HAI RAGIONE.
SI', SIGNORINA... SI'... SONO UN SUO AMICO, MA HO PERSO L'INDIRIZZO... CAPISCO... GRAZIE.
NIENTE DA FARE... A QUANTO PARE, HA SMESSO DI COLLABORARE CON LORO E HA ANCHE TRASLOCATO... NON SANNO COME RINTRACCIARLO.
LEGGI QUA... HAI RAGIONE... STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI STRANO... DA DOVE HAI DETTO CHE CHIAMAVANO?... DA MALTA?
SI'... CHIAMAVANO UN'AGENZIA TURISTICA... LA MAGICTUR... IN CALLE AUSTRIA, DIETRO LA BIBLIOTECA NAZIONALE...
SAI?... HO UNA GRAN VOGLIA DI FARCI UNA VISITINA.
SEI MATTA?... PUO' ESSERE PERICOLOSO... DIMENTICHI QUELLO CHE E' SUCCESSO A CANCUN?
STA' CALMO, CHRIS... QUI SIAMO A BUENOS AIRES... E LA COSA PIU' PROBABILE E' CHE CI STIAMO IMMAGINANDO DELLE COSE... OGGI, QUANDO FINISCO DI LAVORARE, VADO A DARE UN'OCCHIATA A QUELLA MAGICTUR.
UFF... SO CHE E' INUTILE CONTRADDIRTI... FARAI COMUNQUE QUELLO CHE TI PARE... MA TI PREGO... SII PRUDENTE. NON METTERTI NEI GUAI.
NON TI PREOCCUPARE. DARO' SOLO UN'OCCHIATA. VA' A LAVORARE TRANQUILLO... STASERA TI RACCONTO.
6


SI'... E' QUI... SETTIMO PIANO, INTERNO A.
BUONASERA, SIGNORINA... SI ACCOMODI.
ARGENTINA
TURISMO DE AVENTURA
BUONASERA.
VIAJES ESOTERICOS
SEMBRA UN'AGENZIA NORMALE.
MI DICA.
BENE... HO LETTO LA VOSTRA PUBBLICITA' E VORREI SAPERE QUALCOSA SUL TURISMO ESOTICO... O ESOTERICO CHE PROPONETE... MI PIACEREBBE FARE UN VIAGGIO UN PO' DIVERSO.
E' VENUTA NEL POSTO GIUSTO... ORA LE MOSTRO...
SCUSI SE L'HO FATTA ASPETTARE, SIGNORA.

IL FATTO E' CHE NON ABBIAMO ANCORA ALCUNA NOTIZIA.
MA... SANTO CIELO!... E' LA SECONDA VOLTA CHE VENGO QUI E NON RIESCO A SAPERE NIENTE... VOI SIETE I RESPONSABILI!
UNA PERSONA NON PUO' SPARIRE COSI'.
NON SI INNERVOSISCA, SIGNORA... NESSUNO E' SPARITO... C'E' STATO UN PROLUNGAMENTO DEL TOUR VERSO SALTA E JUJUY... SUA NIPOTE DEVE ESSERE LA'.
ABBIAMO GIA' MANDATO UN FAX... VEDE... I NOSTRI VIAGGI SONO DIVERSI... ANDIAMO IN POSTI INSOLITI... STIA TRANQUILLA... VA TUTTO BENE. PRESTO LE DAREMO NOTIZIE.
IO SARO' TRANQUILLA SOLO QUANDO MIA NIPOTE TORNERA' DA QUEL MALEDETTO VIAGGIO A CORDOBA.
CI SCUSI... A VOLTE LA GENTE E' UN PO' IMPAZIENTE... IL FATTO E' CHE I NOSTRI VIAGGI SONO PARTICOLARI... BISOGNA ESSERE PRONTI ANCHE A DEI CAMBIAMENTI.
CAPISCO.
ORA LE SPIEGO BENE... POI LE DARO' UN QUESTIONARIO DA RIEMPIRE, NEL CASO SIA INTERESSATA A UNO DEI NOSTRI TOUR.
PROCEDETE. NON VOGLIAMO PROBLEMI.
UFF... PER FORTUNA, MI SONO SGANCIATA IN FRETTA... QUELLA SIGNORA... DA CHE PARTE SARA' ANDATA?... DEVO RAGGIUNGERLA... CHIEDERLE...


ECCOLA... MA..
COL 18
QUEI TRE UOMINI... SONO TIPI STRANI... E SEMBRA PROPRIO CHE LA STIANO PRENDENDO A TENAGLIA... DEVO FARE QUALCOSA!
SIGNORA! SIGNORA!
ASPETTI!
SI'?
PER FORTUNA SONO ARRIVATA IN TEMPO...

MI ASCOLTI... NON POSSO SPIEGARLE ADESSO, MA CREDO CHE LEI SIA IN PERICOLO... VENGA... SALIAMO DI QUI!
MA... CHE STA DICENDO?

E' UNA COSA LEGATA A SUA NIPOTE... SI FIDI DI ME.
CHE C'ENTRA LOLI?... DOV'E'?

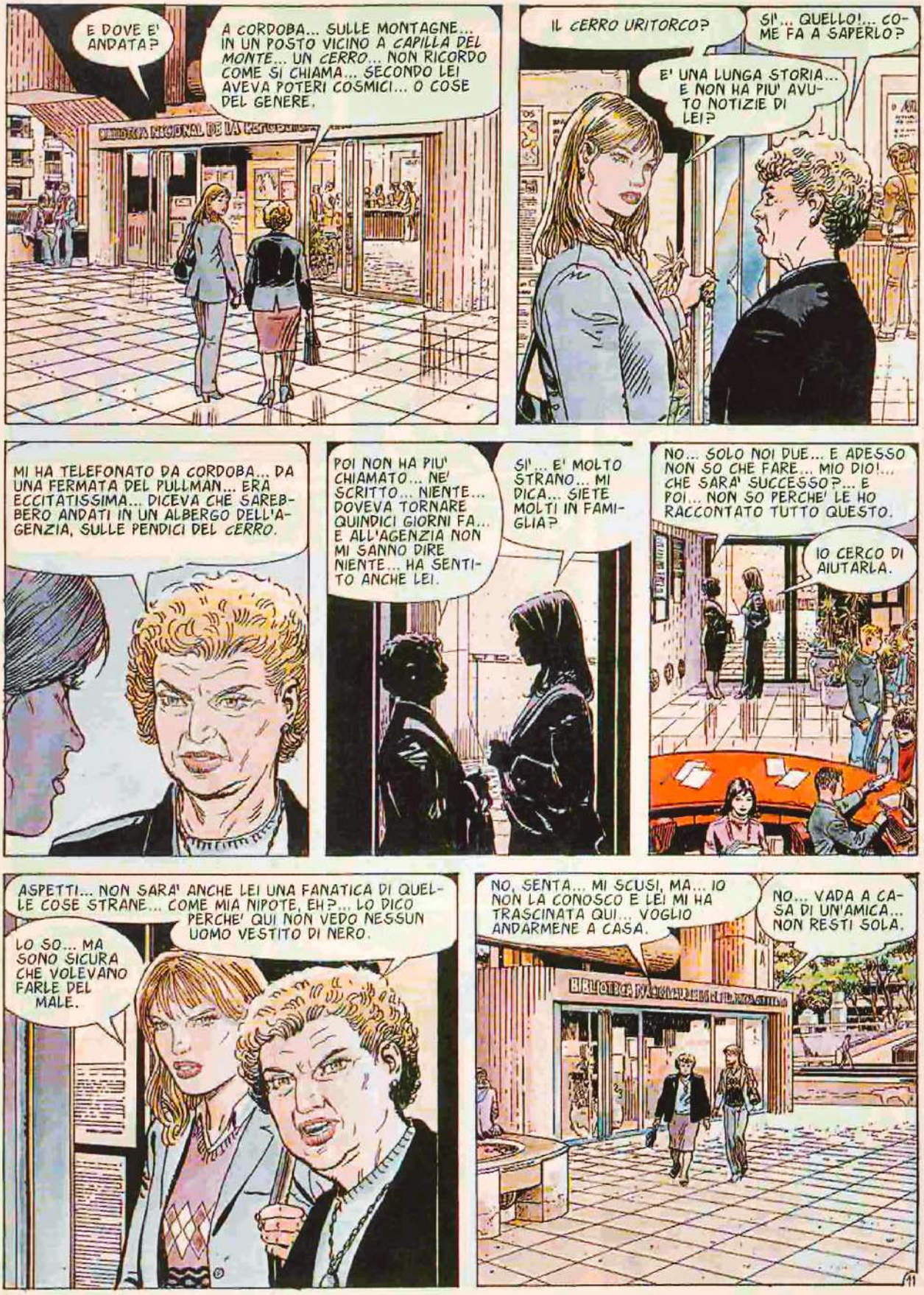
IL PUNTO E' PROPRIO QUESTO... IO ERO NELL'AGENZIA TURISTICA QUANDO LEI HA DISCUSSO CON L'IMPIEGATO.
AH, SI'... ORA RICORDO... MA...

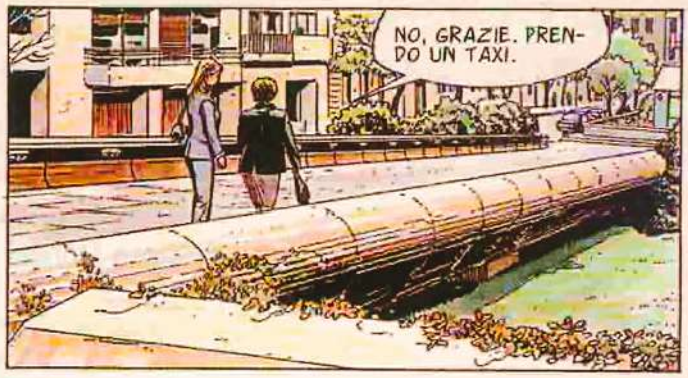
IN QUELL'AGENZIA C'E' QUALCOSA DI STRANO.
SCUSI... LEI CHI E'?... E DOVE MI STA PORTANDO?

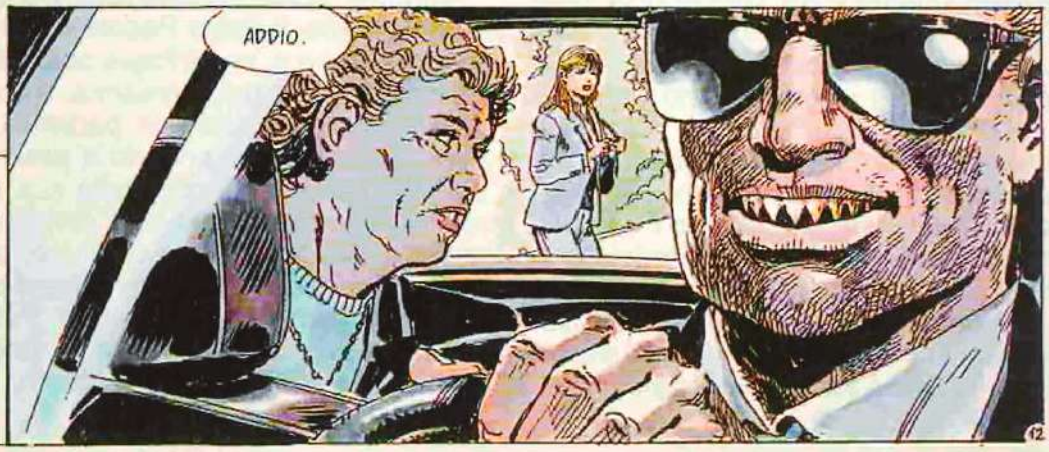
MI CREDA... IO VOGLIO AIUTARLA... MI CHIAMO LORENA... E... ANDIAMO NELL'INGRESSO DELLA BIBLIOTECA... SAREMO AL SICURO.

NON SI E' ACCORTA DI ESSERE SEGUITA?... UOMINI VESTITI DI NERO...
IO NON HO NOTATO NESSUNO.

CHE E' SUCCESSO A SUA NIPOTE?
SI E' ISCRITTA A UN VIAGGIO... UNO DI QUELLI STRANI... LEI HA SEMPRE AMATO LE COSE MISTERIOSE... ERA ENTUSIASTA.


E DOVE E' ANDATA?
A CORDOBA... SULLE MONTAGNE... IN UN POSTO VICINO A CAPILLA DEL MONTE... UN CERRO... NON RICORDO COME SI CHIAMA... SECONDO LEI AVEVA POTERI COSMICI... O COSE DEL GENERE.
IL CERRO URITORCO?
SI'... QUELLO!... COME FA A SAPERLO?
E' UNA LUNGA STORIA... E NON HA PIU' AVUTO NOTIZIE DI LEI?
MI HA TELEFONATO DA CORDOBA... DA UNA FERMATA DEL PULLMAN... ERA ECCITATISSIMA... DICEVA CHE SAREBBERO ANDATI IN UN ALBERGO DELL'AGENZIA, SULLE PENDICI DEL CERRO.
POI NON HA PIU' CHIAMATO... NE' SCRITTO... NIENTE... DOVEVA TORNARE QUINDICI GIORNI FA... E ALL'AGENZIA NON MI SANNO DIRE NIENTE... HA SENTITO ANCHE LEI.
SI'... E' MOLTO STRANO... MI DICA... SIETE MOLTI IN FAMIGLIA?
NO... SOLO NOI DUE... E ADESSO NON SO CHE FARE... MIO DIO!... CHE SARA' SUCCESSO?... E POI... NON SO PERCHE' LE HO RACCONTATO TUTTO QUESTO.
IO CERCO DI AIUTARLA.
ASPETTI... NON SARA' ANCHE LEI UNA FANATICA DI QUELLE COSE STRANE... COME MIA NIPOTE, EH?... LO DICO PERCHE' QUI NON VEDO NESSUN UOMO VESTITO DI NERO.
LO SO... MA SONO SICURA CHE VOLEVANO FARLE DEL MALE.
NO, SENTA... MI SCUSI, MA... IO NON LA CONOSCO E LEI MI HA TRASCINATA QUI... VOGLIO ANDARMENE A CASA.
NO... VADA A CASA DI UN'AMICA... NON RESTI SOLA.





© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 2000

LA SECONDA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

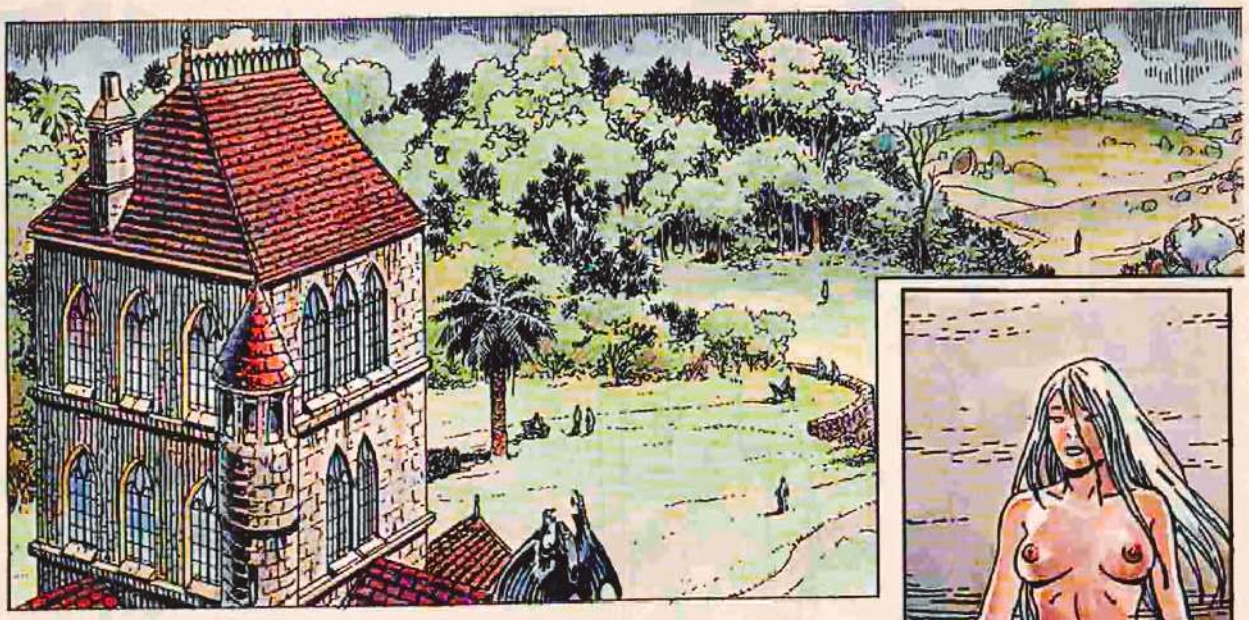
 N. 2/2001

I CACCIATORI DEL TEMPO

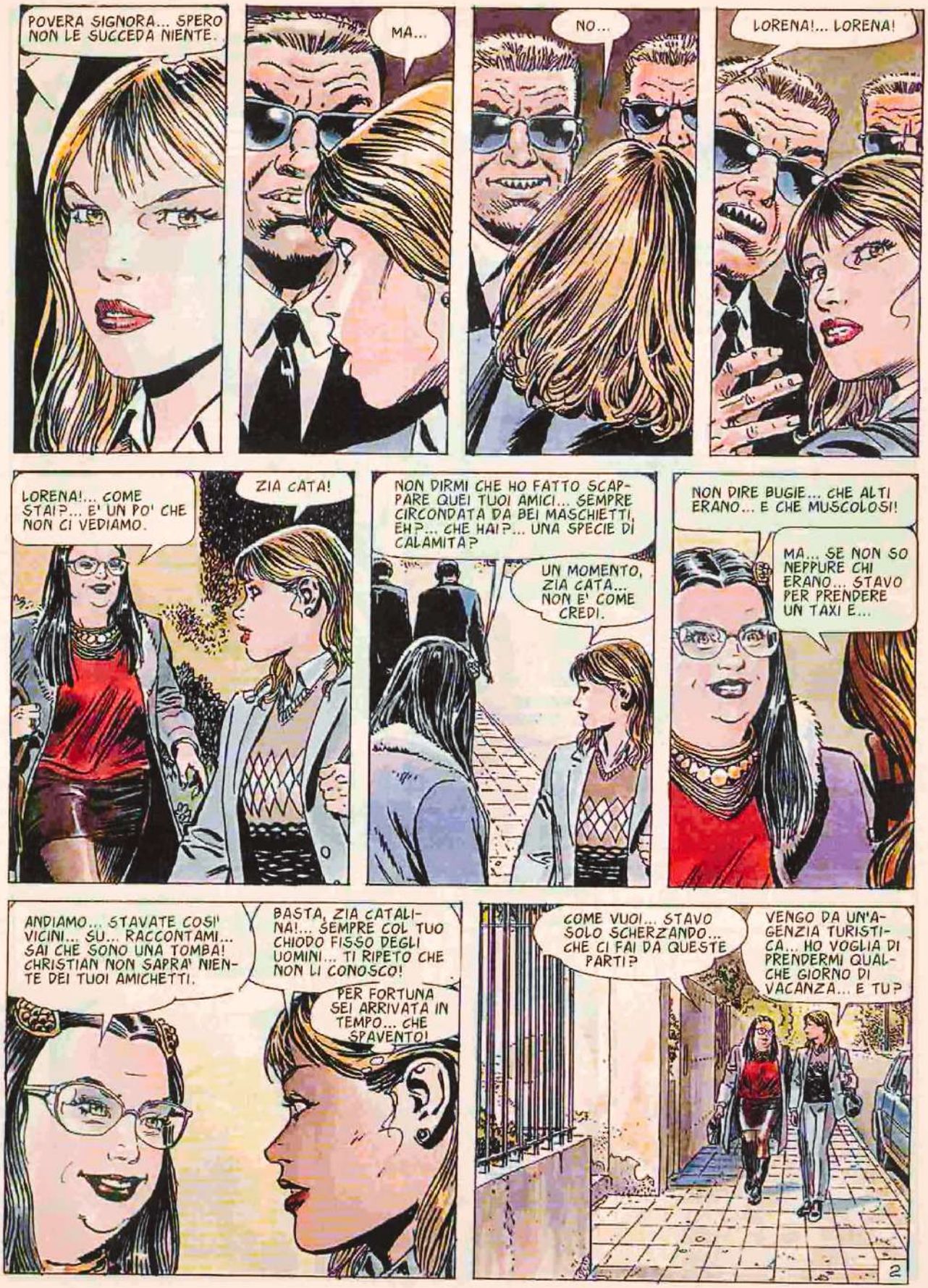
URITORCO

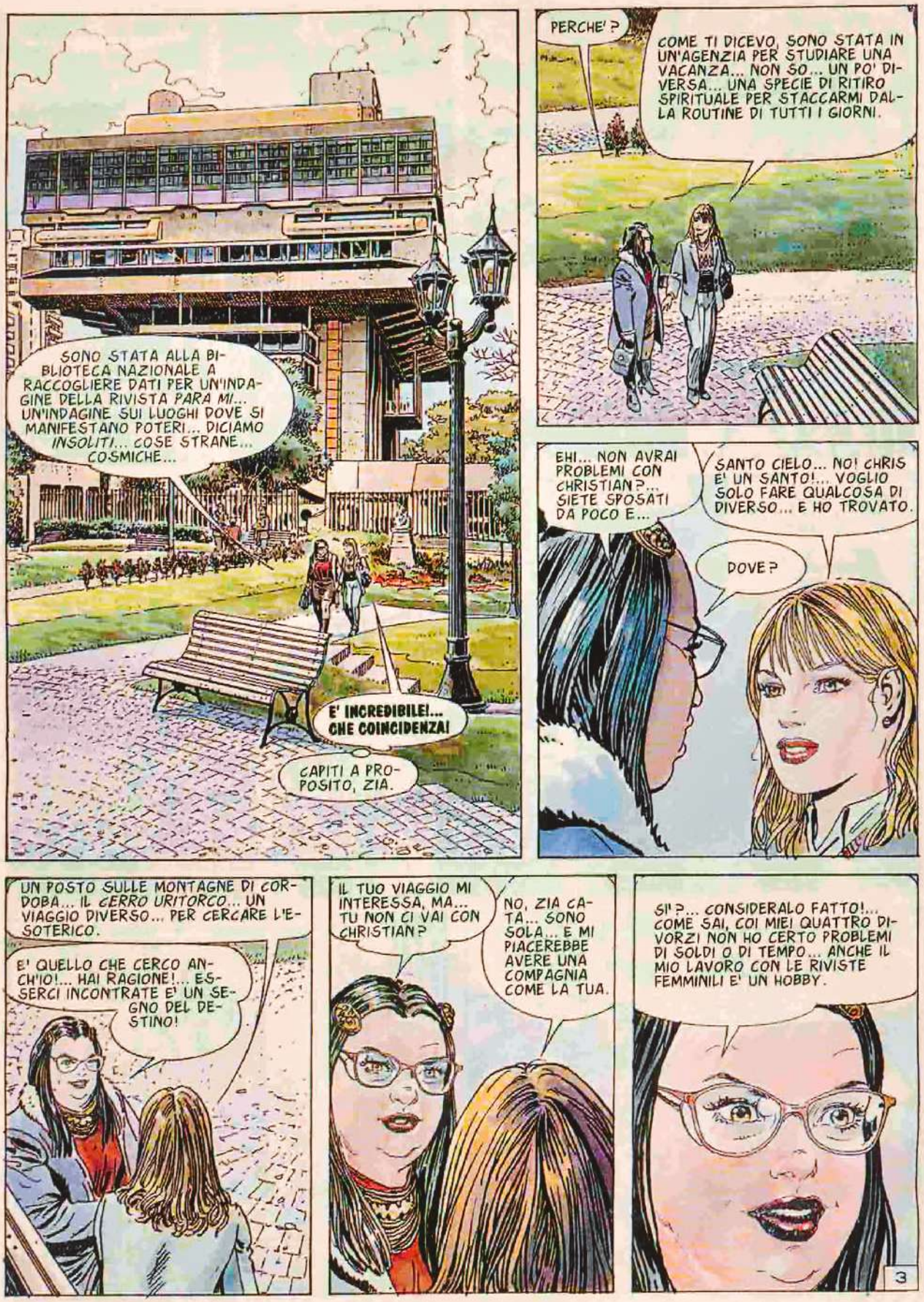
SECONDA PARTE

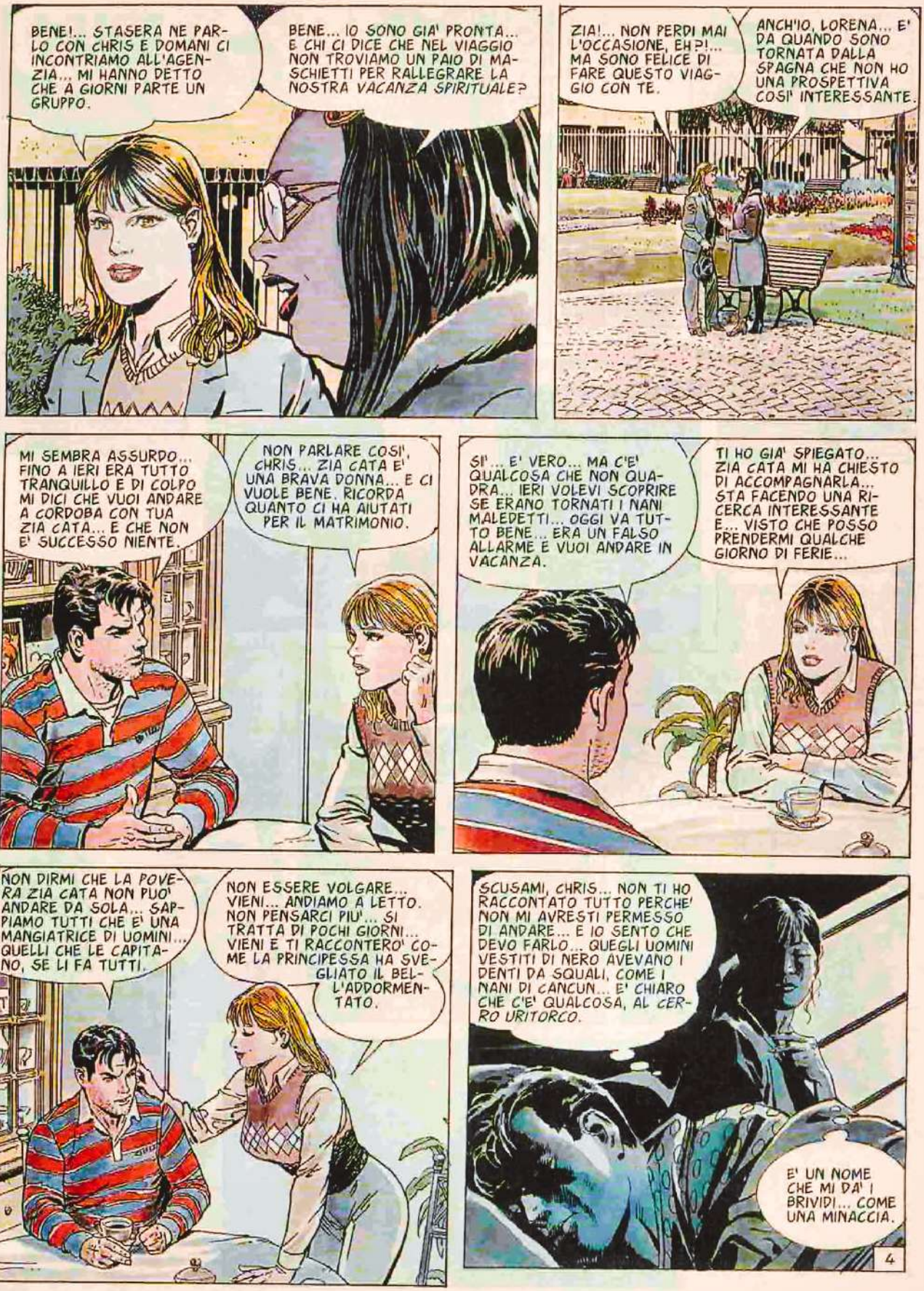
Testo e disegno di ZANOTTO

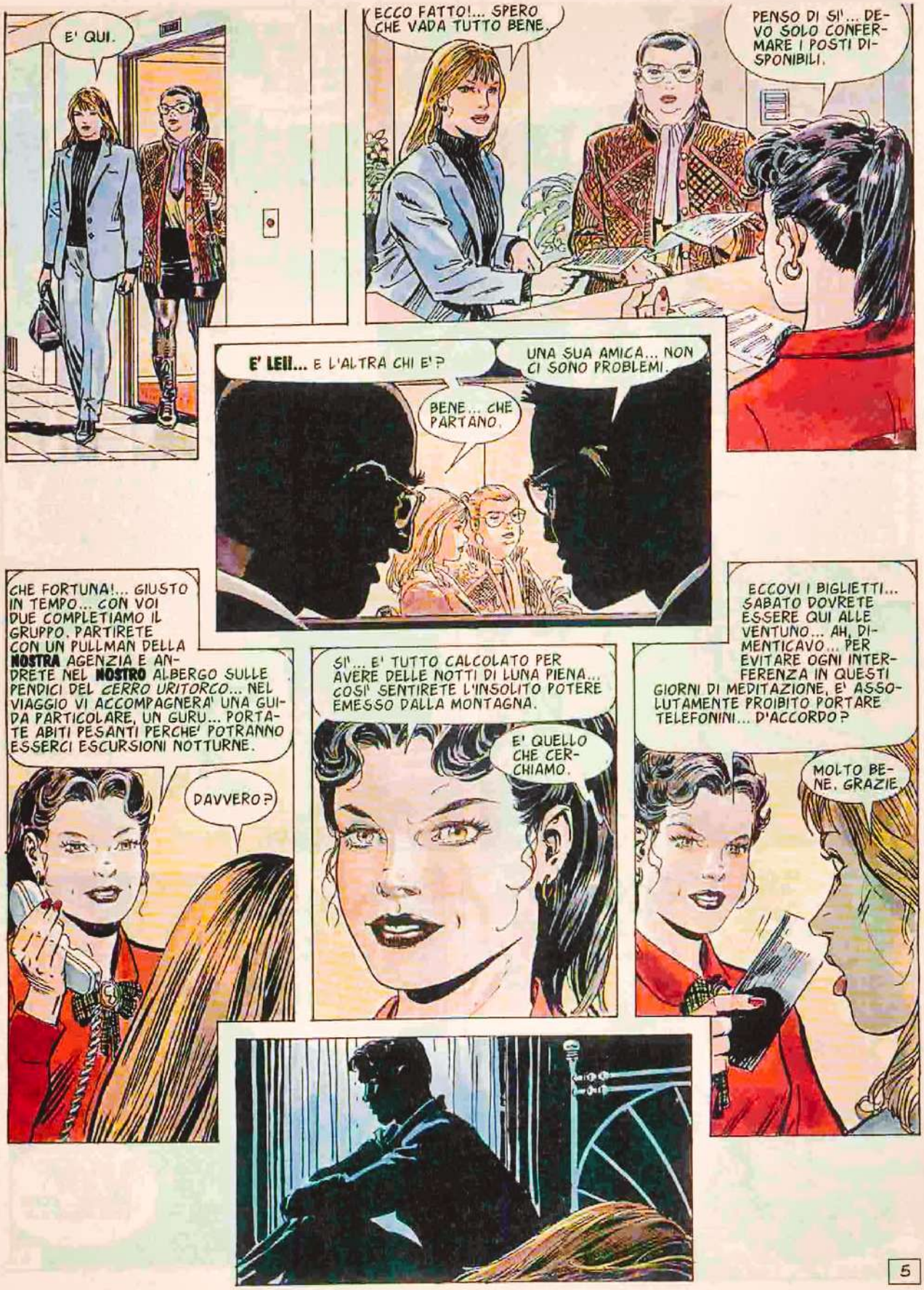


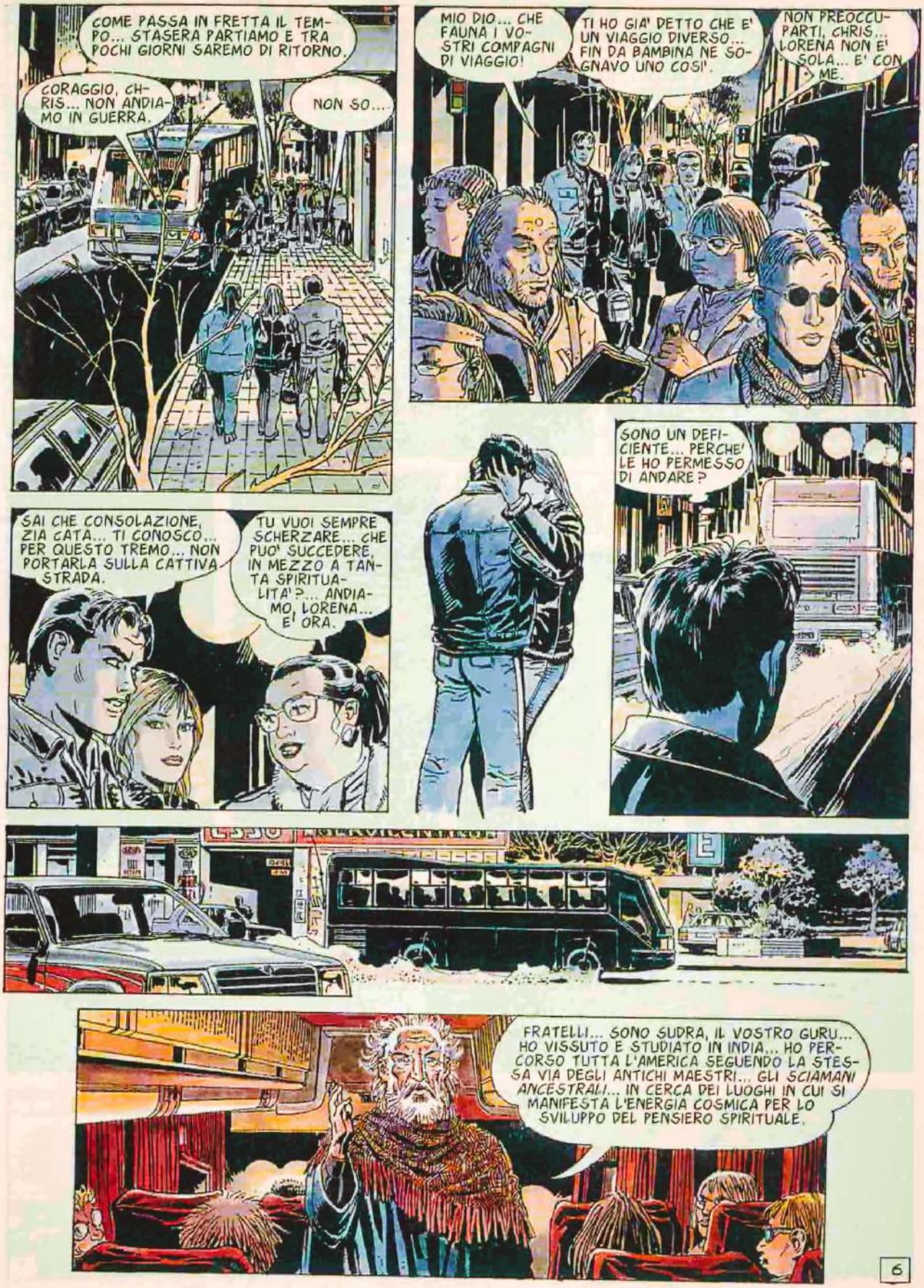
LORENA E CHRISTIAN SONO TORNATI A BUENOS AIRES, MA NON HANNO DIMENTICATO LA TERRIBILE AVVENTURA VISSUTA IN MESSICO DURANTE IL LORO VIAGGIO DI NOZZE, QUANDO HANNO DOVUTO AFFRONTARE QUEI TERRIBILI, INQUIETANTI NANI. FORSE RIUSCIREBBERO A RIMUOVERLA COL TEMPO, SE INTANTO CHRISTIAN NON INTERCETTASSE STRANE COMUNICAZIONI DA MALTA IN UNA LINGUA INCOMPRENSIBILE... E SE I GIORNALI NON RIPORTASSERO NOTIZIA DI MISTERIOSI FATTI AVVENUTI SUL *CERRO URITORCO*.
E' PER QUESTO CHE LORENA SI RECA IN UNA STRANA, INQUIETANTE AGENZIA DI VIAGGI. DOVE CONOSCE LA SIGNORA LUISA, UNA DONNA CHE CERCA NOTIZIE DI SUA NIPOTE DOLORES, DETTA LOLI.


POVERA SIGNORA... SPERO NON LE SUCCEDA NIENTE.
MA...
NO...
LORENA!... LORENA!
LORENA!... COME STAI?... E' UN PO' CHE NON CI VEDIAMO.
ZIA CATA!
NON DIRMI CHE HO FATTO SCAPPARE QUEI TUOI AMICI... SEMPRE CIRCONDATA DA BEI MASCHIETTI, EH?... CHE HAI?... UNA SPECIE DI CALAMITA?
UN MOMENTO, ZIA CATA... NON E' COME CREDI.
NON DIRE BUGIE... CHE ALTI ERANO... E CHE MUSCOLOSI!
MA... SE NON SO NEPPURE CHI ERANO... STAVO PER PRENDERE UN TAXI E...
ANDIAMO... STAVATE COSI' VICINI... SU... RACCONTAMI... SAI CHE SONO UNA TOMBA! CHRISTIAN NON SAPRA' NIENTE DEI TUOI AMICHETTI.
BASTA, ZIA CATALINA!... SEMPRE COL TUO CHIODO FISSO DEGLI UOMINI... TI RIPETO CHE NON LI CONOSCO!
PER FORTUNA SEI ARRIVATA IN TEMPO... CHE SPAVENTO!
COME VUOI... STAVO SOLO SCHERZANDO... CHE CI FAI DA QUESTE PARTI?
VENGO DA UN'AGENZIA TURISTICA... HO VOGLIA DI PRENDERMI QUALCHE GIORNO DI VACANZA... E TU?
2


SONO STATA ALLA BIBLIOTECA NAZIONALE A RACCOGLIERE DATI PER UN'INDAGINE DELLA RIVISTA PARA MI... UN'INDAGINE SUI LUOGHI DOVE SI MANIFESTANO POTERI... DICIAMO INSOLITI... COSE STRANE... COSMICHE...
E' INCREDIBILE!... CHE COINCIDENZA!
CAPITI A PROPOSITO, ZIA.
PERCHE'?
COME TI DICEVO, SONO STATA IN UN'AGENZIA PER STUDIARE UNA VACANZA... NON SO... UN PO' DIVERSA... UNA SPECIE DI RITIRO SPIRITUALE PER STACCARMI DALLA ROUTINE DI TUTTI I GIORNI.
EHI... NON AVRAI PROBLEMI CON CHRISTIAN?... SIETE SPOSATI DA POCO E...
SANTO CIELO... NO! CHRIS E' UN SANTO!... VOGLIO SOLO FARE QUALCOSA DI DIVERSO... E HO TROVATO.
DOVE?
UN POSTO SULLE MONTAGNE DI CORDOBA... IL CERRO URITORCO... UN VIAGGIO DIVERSO... PER CERCARE L'ESOTERICO.
E' QUELLO CHE CERCO ANCH'IO!... HAI RAGIONE!... ESSERCI INCONTRATE E' UN SEGNO DEL DESTINO!
IL TUO VIAGGIO MI INTERESSA, MA... TU NON CI VAI CON CHRISTIAN?
NO, ZIA CATA... SONO SOLA... E MI PIACEREBBE AVERE UNA COMPAGNIA COME LA TUA.
SI'?... CONSIDERALO FATTO!... COME SAI, COI MIEI QUATTRO DIVORZI NON HO CERTO PROBLEMI DI SOLDI O DI TEMPO... ANCHE IL MIO LAVORO CON LE RIVISTE FEMMINILI E' UN HOBBY.
3

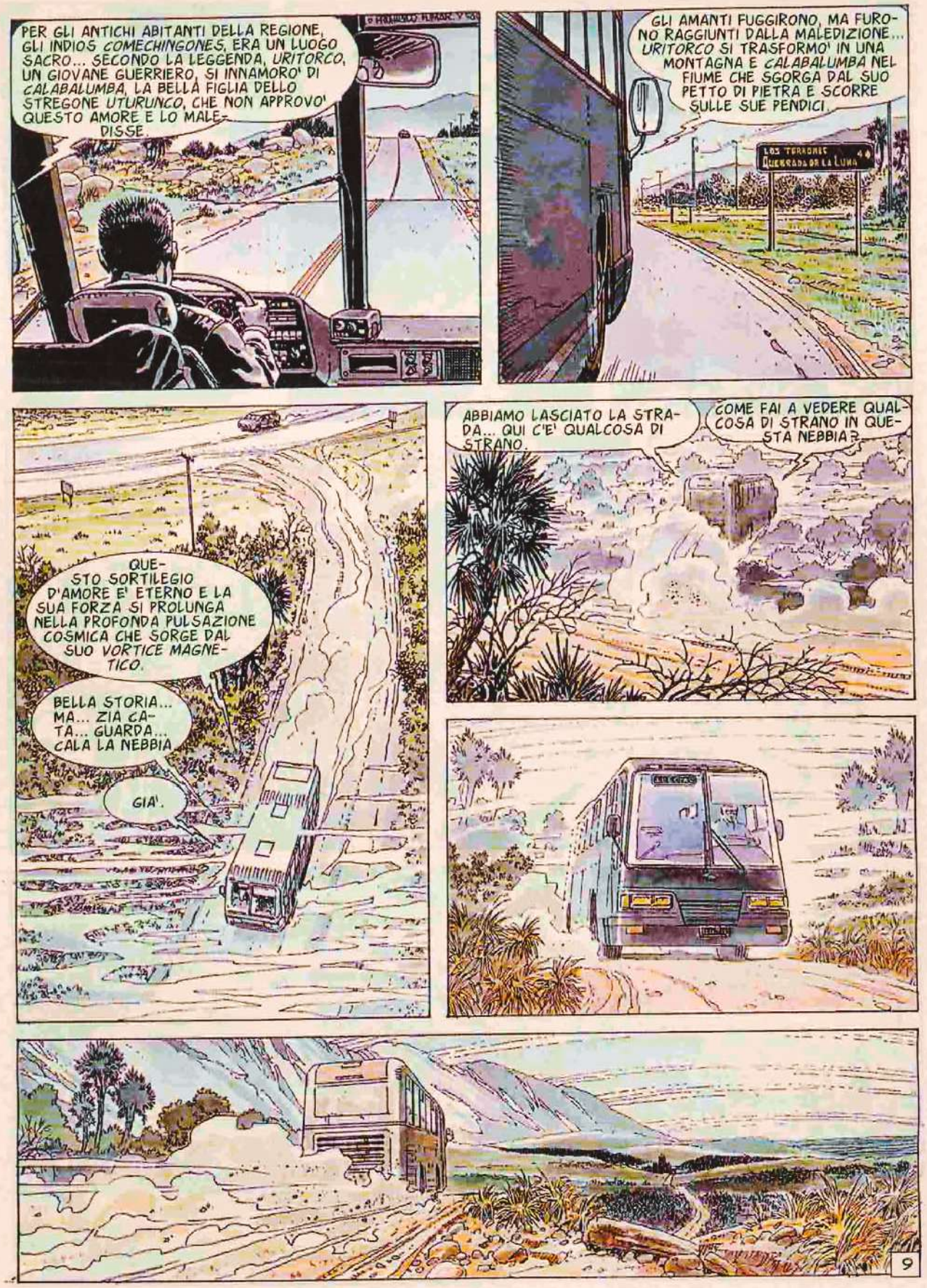

BENE!... STASERA NE PARLO CON CHRIS E DOMANI CI INCONTRIAMO ALL'AGENZIA... MI HANNO DETTO CHE A GIORNI PARTE UN GRUPPO.
BENE... IO SONO GIA' PRONTA... E CHI CI DICE CHE NEL VIAGGIO NON TROVIAMO UN PAIO DI MASCHIETTI PER RALLEGRARE LA NOSTRA VACANZA SPIRITUALE?
ZIA!... NON PERDI MAI L'OCCASIONE, EH?!... MA SONO FELICE DI FARE QUESTO VIAGGIO CON TE.
ANCH'IO, LORENA... E' DA QUANDO SONO TORNATA DALLA SPAGNA CHE NON HO UNA PROSPETTIVA COSI' INTERESSANTE.
MI SEMBRA ASSURDO... FINO A IERI ERA TUTTO TRANQUILLO E DI COLPO MI DICI CHE VUOI ANDARE A CORDOBA CON TUA ZIA CATA... E CHE NON E' SUCCESSO NIENTE.
NON PARLARE COSI', CHRIS... ZIA CATA E' UNA BRAVA DONNA... E CI VUOLE BENE. RICORDA QUANTO CI HA AIUTATI PER IL MATRIMONIO.
SI'... E' VERO... MA C'E' QUALCOSA CHE NON QUADRA... IERI VOLEVI SCOPRIRE SE ERANO TORNATI I NANI MALEDETTI... OGGI VA TUTTO BENE... ERA UN FALSO ALLARME E VUOI ANDARE IN VACANZA.
TI HO GIA' SPIEGATO... ZIA CATA MI HA CHIESTO DI ACCOMPAGNARLA... STA FACENDO UNA RICERCA INTERESSANTE E... VISTO CHE POSSO PRENDERMI QUALCHE GIORNO DI FERIE...
NON DIRMI CHE LA POVERA ZIA CATA NON PUO' ANDARE DA SOLA... SAPPIAMO TUTTI CHE E' UNA MANGIATRICE DI UOMINI... QUELLI CHE LE CAPITANO, SE LI FA TUTTI.
NON ESSERE VOLGARE... VIENI... ANDIAMO A LETTO. NON PENSARCI PIU'... SI TRATTA DI POCHI GIORNI... VIENI E TI RACCONTERO' COME LA PRINCIPESSA HA SVEGLIATO IL BELL'ADDORMENTATO.
SCUSAMI, CHRIS... NON TI HO RACCONTATO TUTTO PERCHE' NON MI AVRESTI PERMESSO DI ANDARE... E IO SENTO CHE DEVO FARLO... QUEGLI UOMINI VESTITI DI NERO AVEVANO I DENTI DA SQUALI, COME I NANI DI CANCUN... E' CHIARO CHE C'E' QUALCOSA, AL CERRO URITORCO.
E' UN NOME CHE MI DA' I BRIVIDI... COME UNA MINACCIA.
4

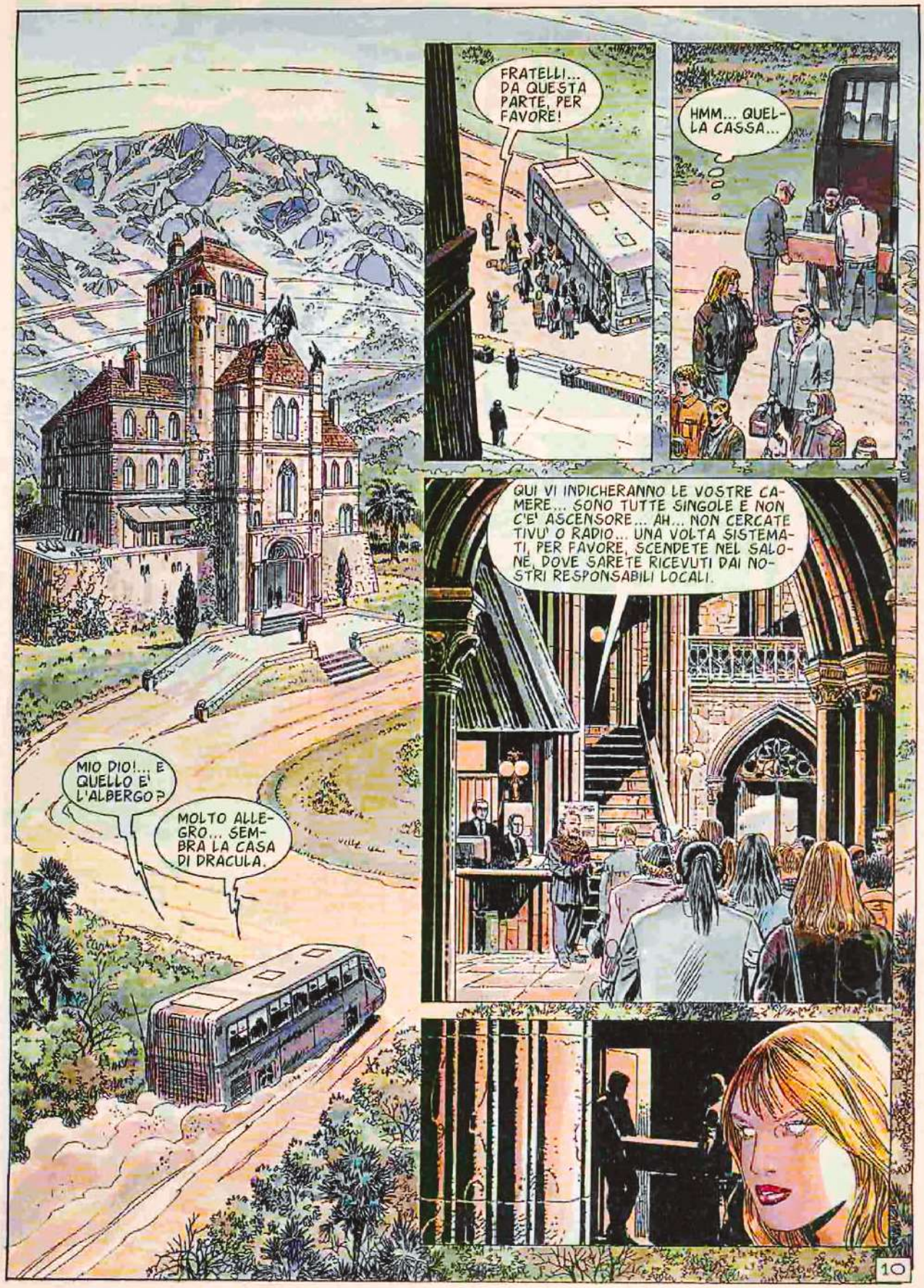

E' QUI.
ECCO FATTO!... SPERO CHE VADA TUTTO BENE.
PENSO DI SI'... DEVO SOLO CONFERMARE I POSTI DISPONIBILI.
E' LEI!... E L'ALTRA CHI E'?
UNA SUA AMICA... NON CI SONO PROBLEMI.
BENE... CHE PARTANO.
CHE FORTUNA!... GIUSTO IN TEMPO... CON VOI DUE COMPLETIAMO IL GRUPPO. PARTIRETE CON UN PULLMAN DELLA **NOSTRA** AGENZIA E ANDRETE NEL **NOSTRO** ALBERGO SULLE PENDICI DEL *CERRO URITORCO*... NEL VIAGGIO VI ACCOMPAGNERA' UNA GUIDA PARTICOLARE, UN GURU... PORTATE ABITI PESANTI PERCHE' POTRANNO ESSERCI ESCURSIONI NOTTURNE.
DAVVERO?
SI'... E' TUTTO CALCOLATO PER AVERE DELLE NOTTI DI LUNA PIENA... COSI' SENTIRETE L'INSOLITO POTERE EMESSO DALLA MONTAGNA.
E' QUELLO CHE CERCHIAMO.
ECCOVI I BIGLIETTI... SABATO DOVRETE ESSERE QUI ALLE VENTUNO... AH, DIMENTICAVO... PER EVITARE OGNI INTERFERENZA IN QUESTI GIORNI DI MEDITAZIONE, E' ASSOLUTAMENTE PROIBITO PORTARE TELEFONINI... D'ACCORDO?
MOLTO BENE, GRAZIE.
5

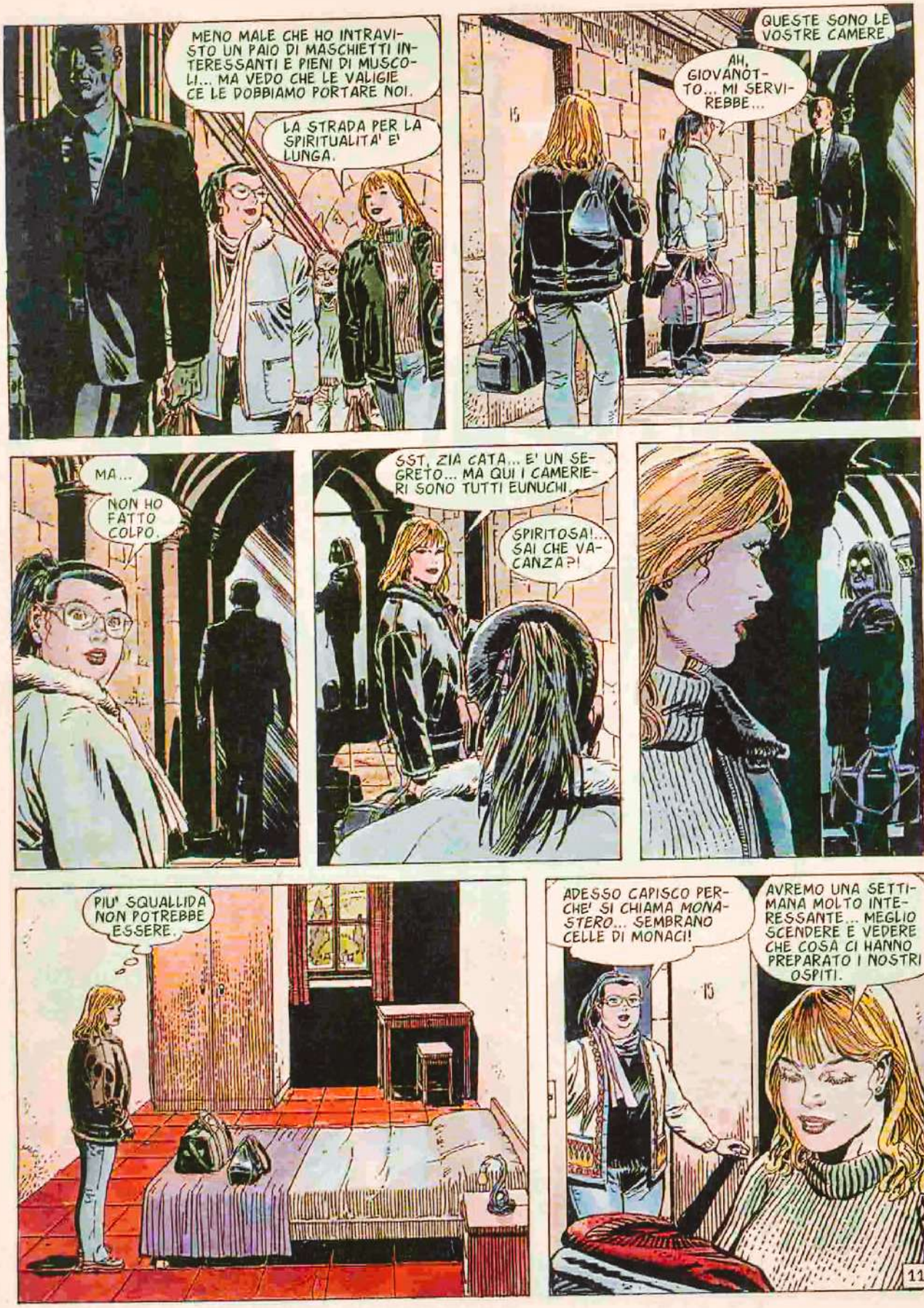

COME PASSA IN FRETTA IL TEMPO... STASERA PARTIAMO E TRA POCHI GIORNI SAREMO DI RITORNO.
CORAGGIO, CHRIS... NON ANDIAMO IN GUERRA.
NON SO....
MIO DIO... CHE FAUNA I VOSTRI COMPAGNI DI VIAGGIO!
TI HO GIA' DETTO CHE E' UN VIAGGIO DIVERSO... FIN DA BAMBINA NE SOGNAVO UNO COSI'.
NON PREOCCUPARTI, CHRIS... LORENA NON E' SOLA... E' CON ME.
SAI CHE CONSOLAZIONE, ZIA CATA... TI CONOSCO... PER QUESTO TREMO... NON PORTARLA SULLA CATTIVA STRADA.
TU VUOI SEMPRE SCHERZARE... CHE PUO' SUCCEDERE, IN MEZZO A TANTA SPIRITUALITA'?... ANDIAMO, LORENA... E' ORA.
SONO UN DEFICIENTE... PERCHE' LE HO PERMESSO DI ANDARE?
FRATELLI... SONO SUDRA, IL VOSTRO GURU... HO VISSUTO E STUDIATO IN INDIA... HO PERCORSO TUTTA L'AMERICA SEGUENDO LA STESSA VIA DEGLI ANTICHI MAESTRI... GLI SCIAMANI ANCESTRALI... IN CERCA DEI LUOGHI IN CUI SI MANIFESTA L'ENERGIA COSMICA PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO SPIRITUALE.
6

SONO STATO ALLE RED ROCKS, LE ROCCE ROSSE DI SEDONA, IN ARIZONA... UNO DEI POCHI LUOGHI AL MONDO DOVE L'INCROCIO DELLE LINEE SECOLARI, TRACCIATE SULLE PARETI, CON LE STRADE INVISIBILI DELL'ENERGIA ELETTROMAGNETICA PRODUCE I VORTICI MAGNETICI.
MA... INCREDIBILE... E' LEI!
QUESTI SONO I PUNTI ESATTI DOVE SI MANIFESTA TUTTA QUESTA FORZA... DOVE POSSIAMO SENTIRLA E CONNETTERCI ALLA COSCIENZA PSICHICA UNIVERSALE... UN ALTRO DI QUEI PUNTI E' DAVANTI A NOI... IL CERRO URITORCO... LA', TUTTI UNITI, POTREMO SCOPRIRE E CONDIVIDERE QUESTA ENERGIA.
MA... PER POTERCI ARRIVARE, DOVREMO PREPARARCI FISICAMENTE E SPIRITUALMENTE... ADESSO RIPOSATE. E' UN LUNGO VIAGGIO. MA DOMANI ARRIVEREMO.
BUONANOTTE.
INTERESSANTE... MA HAI VISTO QUEL TIZIO CON LA BARBA?... TI GUARDAVA FISSO... LO CONOSCI?
CHI?... NO... QUI NON CONOSCO NESSUNO.
E' VERO... NON MI HA TOLTO GLI OCCHI DI DOSSO... MA CHI PUO' ESSERE?... DEVO STARE ATTENTA.
7

BUONGIORNO... HAI DORMITO BENE?
SI'... ABBASTANZA...
MA... E QUESTO?
NON SO... FORSE UN MESSAGGIO D'AMORE DI UN AMMIRATORE.
TI PREGO, CATA!... LASCIAMI VEDERE.
?!?
CHE CI FAI QUI? QUESTO NON E' UN GIOCO. SCENDI DAL PULLMAN CON QUALSIASI SCUSA E TORNA A CASA FINCHE' SEI IN TEMPO!
E QUESTO CHE SIGNIFICA?
NON SO... NON C'E' FIRMA... CHISSA' DI CHI E' E A CHI ERA INDIRIZZATO... SARA' CADUTO A QUALCUNO.
BALLE... E' DI QUALCUNO CHE MI CONOSCE... MA CHI?
BUONGIORNO A TUTTI. SIAMO TRA LE MONTAGNE E PRESTO ARRIVEREMO AL MONASTERO... NON VI IMPRESSIONATE PER IL SUO STILE GOTICO... E' IL LUOGO IDEALE PER INIZIARE IL NOSTRO VIAGGIO SPIRITUALE.
STIAMO PASSANDO DI FRONTE A CAPILLA DEL MONTE. QUELLO CHE VEDETE SUL FONDO E' IL CERRO URITORCO. FORSE DA QUI NON VI DICE NIENTE... MA VEDRETE... QUANDO CAMMINERETE SUI SUOI FIANCHI SENTIRETE IL SUO POTERE.
CAPILLA DEL MONTE
8


PER GLI ANTICHI ABITANTI DELLA REGIONE, GLI INDIOS *COMECHINGONES*, ERA UN LUOGO SACRO... SECONDO LA LEGGENDA, *URITORCO*, UN GIOVANE GUERRIERO, SI INNAMORO' DI *CALABALUMBA*, LA BELLA FIGLIA DELLO STREGONE *UTURUNCO*, CHE NON APPROVO' QUESTO AMORE E LO MALEDISSE.
GLI AMANTI FUGGIRONO, MA FURONO RAGGIUNTI DALLA MALEDIZIONE... *URITORCO* SI TRASFORMO' IN UNA MONTAGNA E *CALABALUMBA* NEL FIUME CHE SGORGA DAL SUO PETTO DI PIETRA E SCORRE SULLE SUE PENDICI.
LOS TERRONES
QUEBRADA DE LA LUNA
QUESTO SORTILEGIO D'AMORE E' ETERNO E LA SUA FORZA SI PROLUNGA NELLA PROFONDA PULSAZIONE COSMICA CHE SORGE DAL SUO *VORTICE MAGNETICO*.
BELLA STORIA... MA... ZIA CATA... GUARDA... CALA LA NEBBIA
GIA'.
ABBIAMO LASCIATO LA STRADA... QUI C'E' QUALCOSA DI STRANO.
COME FAI A VEDERE QUALCOSA DI STRANO IN QUESTA NEBBIA?
9


FRATELLI... DA QUESTA PARTE, PER FAVORE!
HMM... QUELLA CASSA...
QUI VI INDICHERANNO LE VOSTRE CAMERE... SONO TUTTE SINGOLE E NON C'E' ASCENSORE... AH... NON CERCATE TIVU' O RADIO... UNA VOLTA SISTEMATI, PER FAVORE, SCENDETE NEL SALONE, DOVE SARETE RICEVUTI DAI NOSTRI RESPONSABILI LOCALI.
MIO DIO!... E QUELLO E' L'ALBERGO?
MOLTO ALLEGRO... SEMBRA LA CASA DI DRACULA.
10

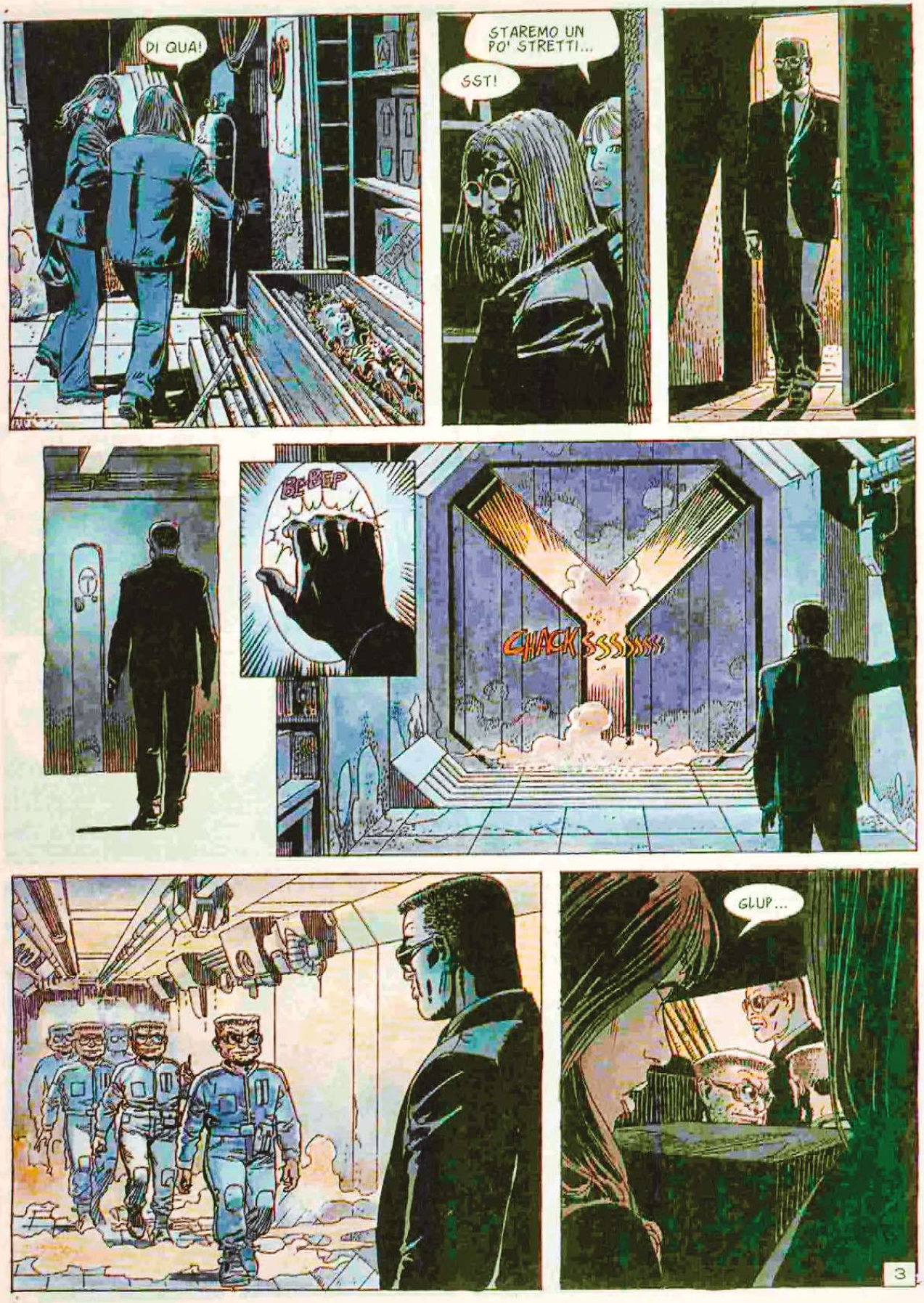

MENO MALE CHE HO INTRAVISTO UN PAIO DI MASCHIETTI INTERESSANTI E PIENI DI MUSCOLI... MA VEDO CHE LE VALIGIE CE LE DOBBIAMO PORTARE NOI.
LA STRADA PER LA SPIRITUALITA' E' LUNGA.
QUESTE SONO LE VOSTRE CAMERE.
AH, GIOVANOTTO... MI SERVIREBBE...
MA...
NON HO FATTO COLPO.
SST, ZIA CATA... E' UN SEGRETO... MA QUI I CAMERIERI SONO TUTTI EUNUCHI.
SPIRITOSA!... SAI CHE VACANZA?!
PIU' SQUALLIDA NON POTREBBE ESSERE.
ADESSO CAPISCO PERCHE' SI CHIAMA MONASTERO... SEMBRANO CELLE DI MONACI!
AVREMO UNA SETTIMANA MOLTO INTERESSANTE... MEGLIO SCENDERE E VEDERE CHE COSA CI HANNO PREPARATO I NOSTRI OSPITI.
11

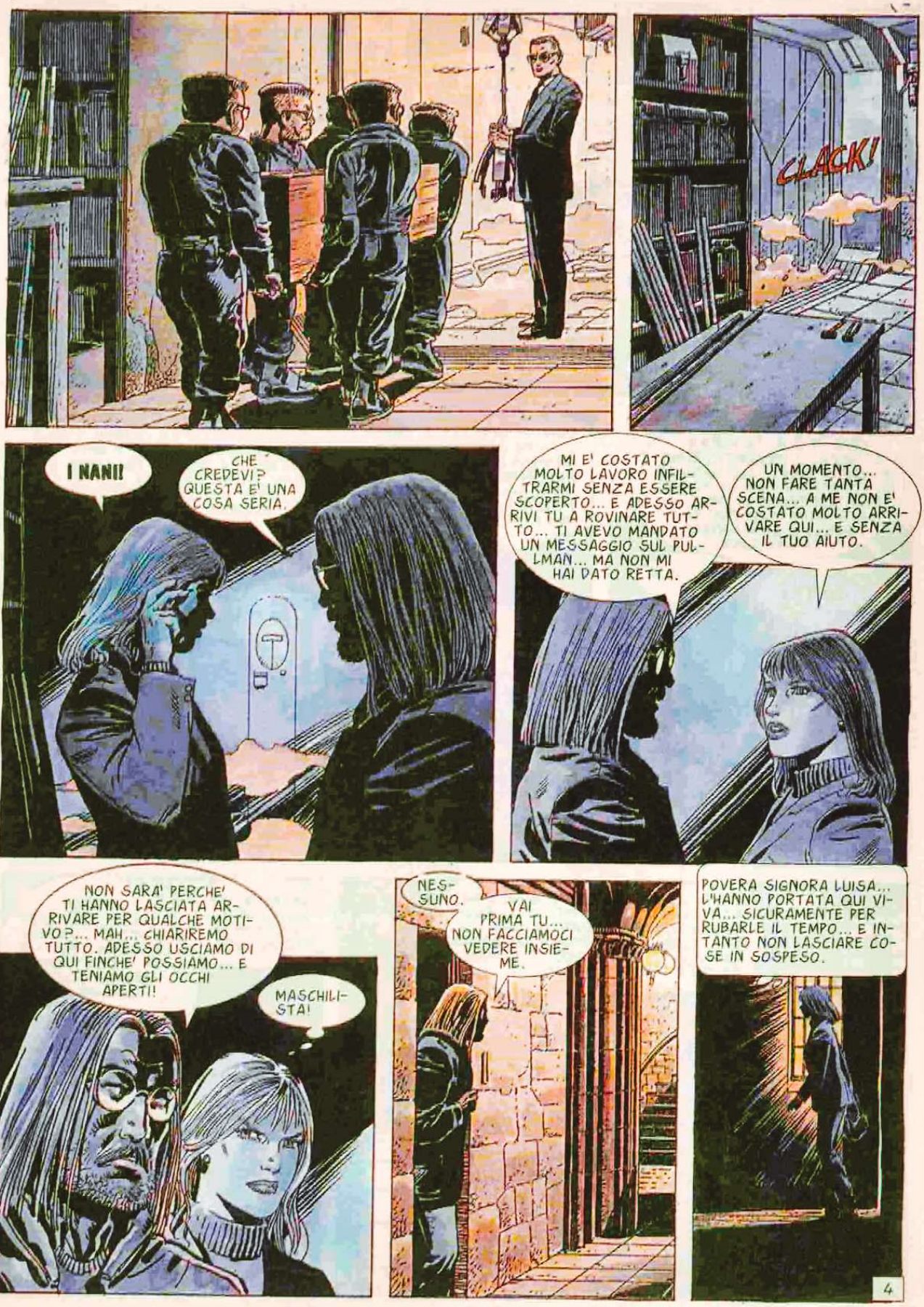
NON C'E' ANCORA NESSUNO DELL'ORGANIZZAZIONE... HO IL TEMPO DI VEDERE CHE COSA C'E' IN QUELLA CASSA.
TORNO SUBITO, ZIA CATA.
DOVE VAI?
IN BAGNO.
SONO TUTTI OCCUPATI... BENE.
DI QUA.
CHE FORTUNA... NON E' CHIUSA A CHIAVE.
ECCOLA.
12

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 2000

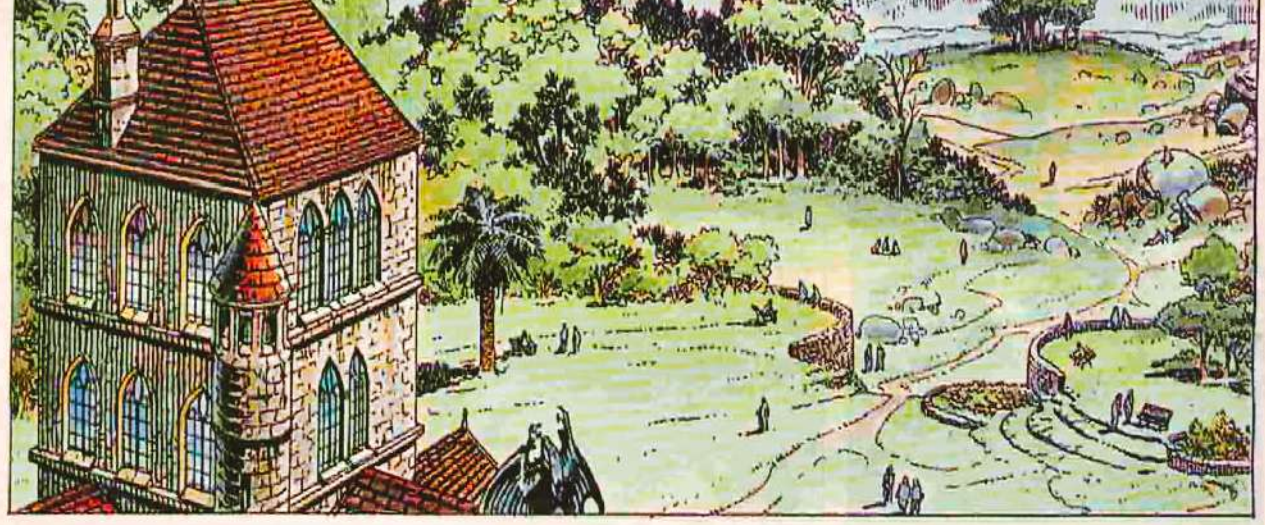
LA TERZA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

IO NON...
SST... NON SPAVENTARTI.
NON MI RICONOSCI?... SONO NORMAN... NORMAN ARNOLD... CAMUFFATO.
NORMAN?... MIO DIO... NORMAN!
NON GRIDARE... CHE CI FAI QUI?
IO... NOI TI ABBIAMO CERCATO, MA ERI SPARITO... SONO SUCCESSE COSE STRANE... COME QUELLE DI CANCUN.
DOVEVO FARE QUALCOSA.
E TUO MARITO CHRIS?
E' A BUENOS AIRES... IO HO SCOPERTO QUALCOSA DI STRANO E SONO VENUTA A INDAGARE CON UN'AMICA.
MALEDIZIONE!... NON HAI IDEA DI DOVE TI SEI CACCIATA!... E ADESSO NON C'E' TEMPO PER LE SPIEGAZIONI!
MA... PERCHE' SEI ENTRATA QUI?
PER QUESTO.
GUARDA!
EHI!... E CHI E'?
UNA SIGNORA CHE HO VISTO ALL'AGENZIA... CERCAVA LA NIPOTE, SPARITA QUALCHE SETTIMANA FA IN QUESTO POSTO.
MA... RESPIRA!
SI'!... MIO DIO!... E' VIVA!
ASPETTA!... ARRIVA QUALCUNO... NASCONDIAMOCI!
PRESTO!
2


DI QUA!
STAREMO UN PO' STRETTI...
SST!
BE-BEP
CHACK SSSSSSS
GLUP...
3


CLACK!
I NANI!
CHE CREDEVI? QUESTA E' UNA COSA SERIA.
MI E' COSTATO MOLTO LAVORO INFILTRARMI SENZA ESSERE SCOPERTO... E ADESSO ARRIVI TU A ROVINARE TUTTO... TI AVEVO MANDATO UN MESSAGGIO SUL PULLMAN... MA NON MI HAI DATO RETTA.
UN MOMENTO... NON FARE TANTA SCENA... A ME NON E' COSTATO MOLTO ARRIVARE QUI... E SENZA IL TUO AIUTO.
NON SARA' PERCHE' TI HANNO LASCIATA ARRIVARE PER QUALCHE MOTIVO?... MAH... CHIARIREMO TUTTO. ADESSO USCIAMO DI QUI FINCHE' POSSIAMO... E TENIAMO GLI OCCHI APERTI!
MASCHILISTA!
NESSUNO.
VAI PRIMA TU... NON FACCIAMOCI VEDERE INSIEME.
POVERA SIGNORA LUISA... L'HANNO PORTATA QUI VIVA... SICURAMENTE PER RUBARLE IL TEMPO... E INTANTO NON LASCIARE COSE IN SOSPESO.
4

... E PER CONFORTARE TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO DETTO, RICORDIAMO LE FREQUENTI VISITE DI UFO... COME QUELLO SCESO NEL GENNAIO OTTANTASEI SULLE PENDICI DEL PAJARILLO...
FINALMENTE, LORE!... MA CHE HAI?... SEI PALLIDA.
... UN MONTE CHE STA DIETRO L'URITORCO... QUELL' UFO LASCIO' SUL PRATO UN OVALE BRUCIATO DI OLTRE CENTO METRI... E NELLE NOSTRE MENTI UN SEGNO INDELEBILE CHE SOTTOLINEA L'IMPORTANZA DI QUESTO MONTE.
NO... NIENTE... E' QUESTO POSTO.
SI'... C'E' QUALCOSA DI STRANO... CHE NON MI PIACE.
PER POTERCI IMMERGERE IN QUESTA FORZA COSMICA, CI ORGANIZZEREMO IN PICCOLI GRUPPI, CHE PIANO PIANO CONTATTERANNO LA NATURA DELLA MONTAGNA IN MINI-ESCURSIONI DI UN PAIO DI GIORNI, ACCOMPAGNATI DA UNA GUIDA.
E' L'AMBIENTE ESOTERICO CHE CERCAVAMO.
MAH... NON SO.
DOPO CENA POTRETE VEDERE IL PANNELLO CON L'ORGANIGRAMMA DEI GRUPPI E DELLE ESCURSIONI... ADESSO ANDATE IN SALA DA PRANZO... POI AVRETE IL POMERIGGIO LIBERO PER ADATTARVI AL LUOGO.
INTORNO AL MONASTERO C'E' UN GRANDE PARCO, DOVE POTRETE MEDITARE SUL NOSTRO PROSSIMO INCONTRO SPIRITUALE CON LE FORZE CHE STIAMO CERCANDO. DOMANI ALL'ALBA PARTIRANNO I PRIMI GRUPPI. BUONGIORNO!
ANDIAMO, LORENA... TUTTE QUESTE CHIACCHIERE MI HANNO MESSO FAME.
A ME L'HANNO TOLTA.
SAI?... PENSAVO... NON E' SOLO L'AMBIENTE... TUTTA LA GENTE DELL'ORGANIZZAZIONE... SEMBRANO AUTOMI... E POI... QUANDO SEI TORNATA DAL BAGNO, DIETRO DI TE VENIVA QUEL TIPO BARBUTO CHE DICI DI NON CONOSCERE.
NON CREDERAI CHE...
ATTENTA, LORENA... ZIA CATA NON LA FREGHI COSI'.
E VA BENE... TI DEVO UNA SPIEGAZIONE... MA NON QUI. DOPO... NEL PARCO... LA' POTREMO PARLARE TRANQUILLAMENTE.
5



... E QUESTA E' LA VERITA'... ANCHE SE TI SEMBRA FANTASIA.
CACCIATORI DEL TEMPO... NANI COI DENTI DA SQUALO...

MI SENTO COLPEVOLE... TI HO USATA... E TI HO CACCIATA IN QUESTO GUAIO.
STO-RIE!... QUESTA E' LA COSA PIU' ECCITANTE CHE MI SIA CAPITATA... E SAI CHE HO VISSUTO INTENSAMENTE... EXTRATERRESTRI!... FAREMO UN BEL GRUPPO... RICORDA CHE AI MIEI TEMPI SONO STATA CINTURA NERA.

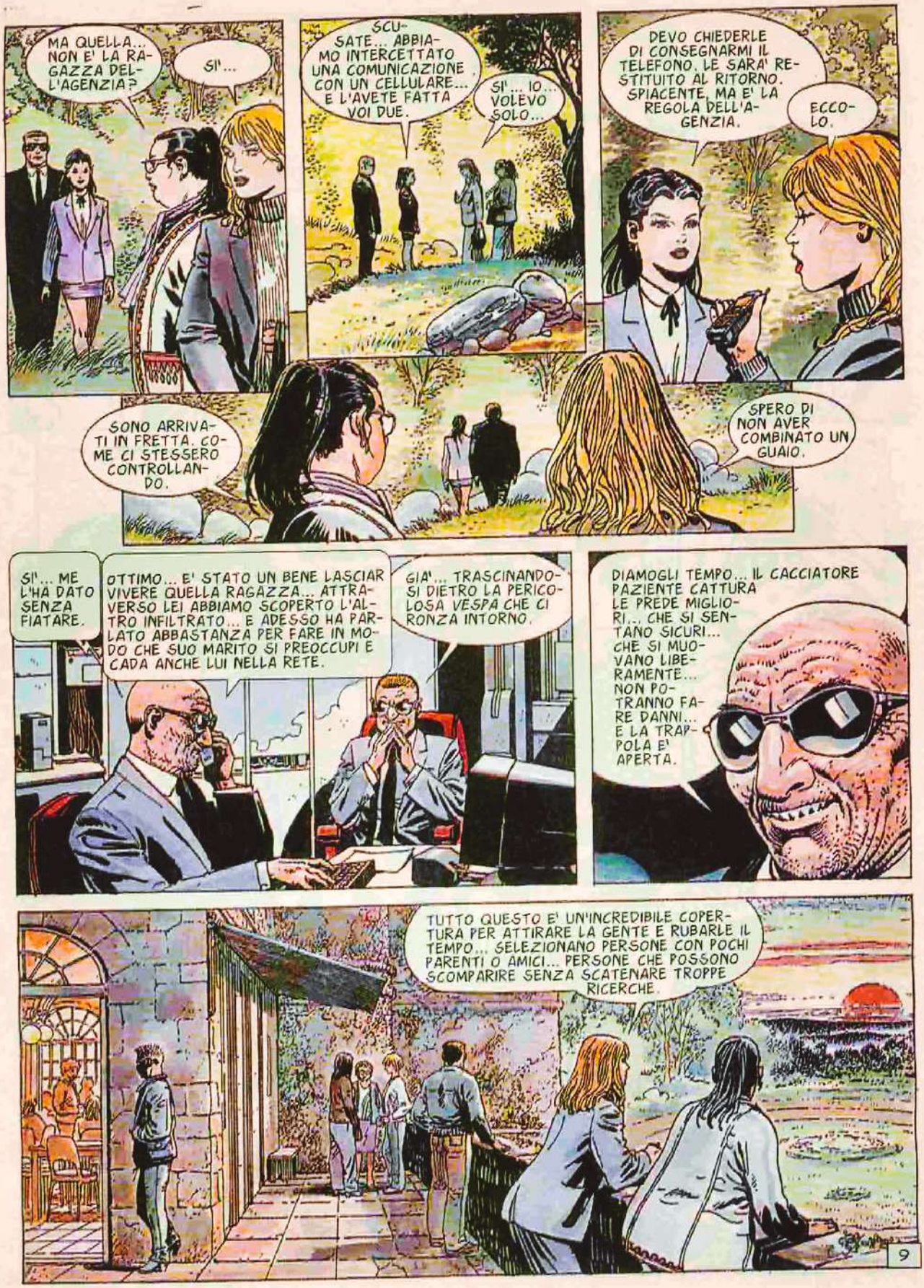
GRAZIE... SEI INCREDIBILE.
GUARDA... IL TUO AMICO... MI PIACEREBBE VEDERLO AL NATURALE... SENZA TRAVESTIMENTO... E' BELLO?
COMPORTATI BENE.

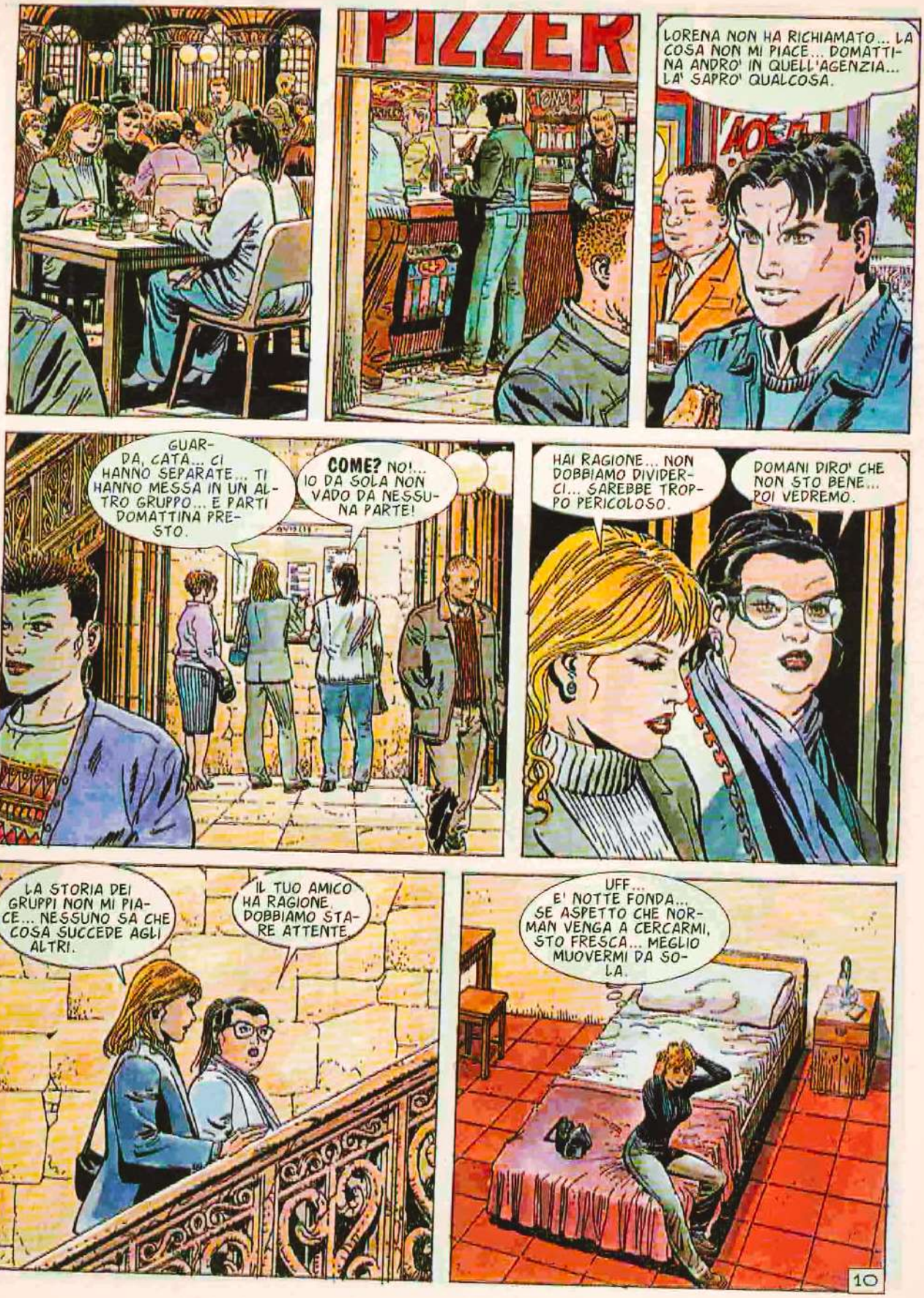
CERCHIAMO DI DISSIMULARE... DOBBIAMO EVITARE CHE CI COLLEGHINO... HAI SCELTO UN BUON POSTO, LORENA... DAL MONASTERO NON CI POSSONO VEDERE.
COME SEI ARRIVATO QUI?

DA TEMPO, CON ULA, CONTROLLIAMO QUESTO GRUPPO... SECONDO LE SUE INFORMAZIONI, ACCANTO AL FURTO DEL TEMPO, QUI SI STA COMBINANDO QUALCOSA DI GROSSO... GLI STCOP, GLI AGENTI CHE INDAGANO SULLA COSA, HANNO UN CHIP DI IDENTIFICAZIONE INSERITO NEL CORPO.
6

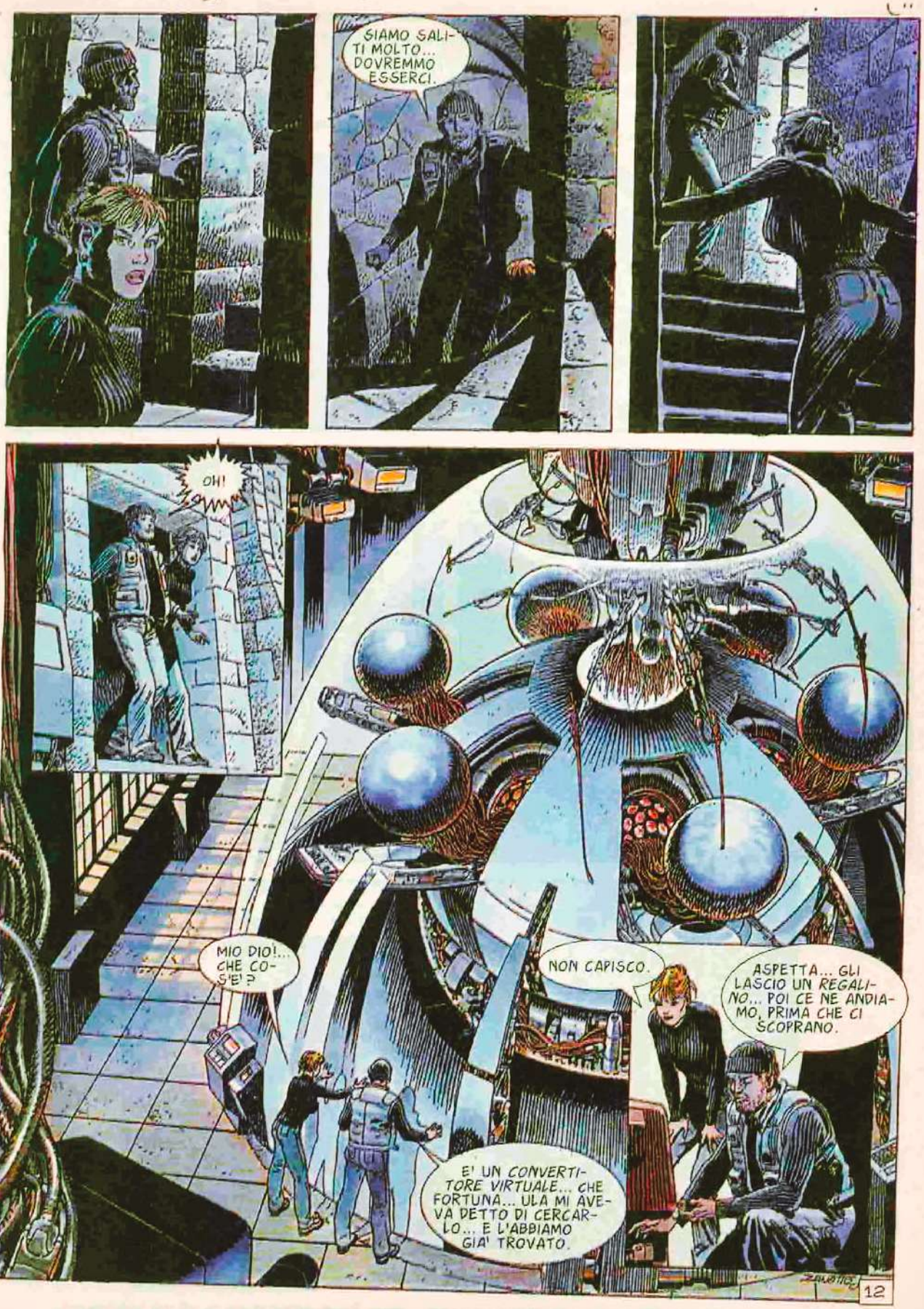
PER FORTUNA ABBIAMO SAPUTO IN TEMPO CHE QUESTA BANDA DI CACCIATORI HA OTTENUTO IN QUALCHE MODO I CODICI DI QUEI CHIP... PER EVITARE CHE LI USASSERO, ABBIAMO DECISO CHE IO MI SAREI INFILTRATO MENTRE LEI, CON LA SUA BASE, NEUTRALIZZAVA TEMPORANEAMENTE I CHIP PER POTER AGIRE LIBERAMENTE.
E POI?
NON SO CHE COS'E' SUCCESSO... HO PERSO IL CONTATTO MENTALE CON ULA... E TU, PER CASO, HAI PERCORSO IL MIO STESSO CAMMINO.
NON SO... ADESSO HO LA SENSAZIONE CHE NON E' STATO UN CASO... L'INCONTRO CON CATA...
AH... LEI E' ZIA CATA.
PIACERE... MA CHE COSA TI FA PENSARE QUESTO?
IL PIACERE E' MIO, NORMAN.
HO SENTITO... QUALCOSA CHE MI SPINGEVA AD AGIRE... SENZA PENSARE AL PERICOLO... ADESSO ME NE RENDO CONTO
EHI!... A ME E' SUCCESSO QUALCOSA DI SIMILE... DAVVERO... NON SO PERCHE' QUEL GIORNO SONO ANDATA IN BIBLIOTECA... A UN TRATTO HO SENTITO IL BISOGNO DI ANDARCI.
ULA!... E' STATA LEI A INFLUENZARCI COI SUOI POTERI PARANORMALI.
MA PERCHE'?
SEMPLICE, NORMAN. PERCHE' DOBBIAMO AIUTARTI.
NO!... NON DOVEVA FARLO!... ADESSO HO DUE PROBLEMI... SCOPRIRE QUELLO CHE SUCCEDE E PROTEGGERE VOI... BELLA ROBA!
NON ESSERE MASCHILISTA!... SE ULA L'HA FATTO E' PERCHE' HA PENSATO CHE POTEVAMO ESSERE UTILI... FORSE SAREMO NOI A DOVERTI PROTEGGERE!
VEDREMO... MA ADESSO SEPARIAMOCI... SPERO CHE ULA MI CONTATTI. ALTRIMENTI COMINCERO' A INVESTIGARE.
COMINCEREMO.
STATE MOLTO ATTENTE... A DOPO.
MI MANCAVA SOLO QUESTO.
GLI PIACI MOLTO.
CHE?... OH, CATA... SIAMO IN MEZZO AI PERICOLI E TU SEMPRE CON LA TUA IDEA FISSA.
7

GLIEL'HO LETTO NEGLI OCCHI... E ZIA CATA SE NE INTENDE, LO SAI.
ASPETTA... DEVO CHIAMARE CHRIS... GLIEL'HO PROMESSO.
MA ADESSO CHE FACCIAMO?
MA... LA RAGAZZA DELL'AGENZIA HA DETTO NIENTE CELLULARI.
SAI QUANTO MI FREGA?... A QUEST'ORA CHRIS E' DI TURNO ALLA CENTRALE
CIAO, CHRIS.
LORENA!... FINALMENTE!... COME STAI?
BENE, AMORE... E TU?... SIAMO IN UNA SPECIE DI ALBERGO CHIAMATO MONASTERO, SULLE PENDICI DELL'URITORCO, DOPO CAPILLA DEL MO...
CLICK!
PRONTO!... LORENA!... PRONTO?
ACCIDENTI!... E' SALTATA LA LINEA!
CHRIS!... CHRIS!... UFF!... E' CADUTA LA LINEA.
O QUALCUNO L'HA INTERROTTA
GUARDA... ABBIAMO VISITE.
8


MA QUELLA... NON E' LA RAGAZZA DELL'AGENZIA?
SI'...
SCUSATE... ABBIAMO INTERCETTATO UNA COMUNICAZIONE CON UN CELLULARE... E L'AVETE FATTA VOI DUE.
SI'... IO... VOLEVO SOLO...
DEVO CHIEDERLE DI CONSEGNARMI IL TELEFONO. LE SARA' RESTITUITO AL RITORNO. SPIACENTE, MA E' LA REGOLA DELL'AGENZIA.
ECCOLO.
SONO ARRIVATI IN FRETTA. COME CI STESSERO CONTROLLANDO.
SPERO DI NON AVER COMBINATO UN GUAIO.
SI'... ME L'HA DATO SENZA FIATARE.
OTTIMO... E' STATO UN BENE LASCIAR VIVERE QUELLA RAGAZZA... ATTRAVERSO LEI ABBIAMO SCOPERTO L'ALTRO INFILTRATO... E ADESSO HA PARLATO ABBASTANZA PER FARE IN MODO CHE SUO MARITO SI PREOCCUPI E CADA ANCHE LUI NELLA RETE.
GIA'... TRASCINANDOSI DIETRO LA PERICOLOSA VESPA CHE CI RONZA INTORNO.
DIAMOGLI TEMPO... IL CACCIATORE PAZIENTE CATTURA LE PREDE MIGLIORI... CHE SI SENTANO SICURI... CHE SI MUOVANO LIBERAMENTE... NON POTRANNO FARE DANNI... E LA TRAPPOLA E' APERTA.
TUTTO QUESTO E' UN'INCREDIBILE COPERTURA PER ATTIRARE LA GENTE E RUBARLE IL TEMPO... SELEZIONANO PERSONE CON POCHI PARENTI O AMICI... PERSONE CHE POSSONO SCOMPARIRE SENZA SCATENARE TROPPE RICERCHE.
9


PIZZER
LORENA NON HA RICHIAMATO... LA COSA NON MI PIACE... DOMATTINA ANDRO' IN QUELL'AGENZIA... LA' SAPRO' QUALCOSA.
AOC!
GUARDA, CATA... CI HANNO SEPARATE... TI HANNO MESSA IN UN ALTRO GRUPPO... E PARTI DOMATTINA PRESTO.
COME? NO!... IO DA SOLA NON VADO DA NESSUNA PARTE!
HAI RAGIONE... NON DOBBIAMO DIVIDERCI... SAREBBE TROPPO PERICOLOSO.
DOMANI DIRO' CHE NON STO BENE... POI VEDREMO.
LA STORIA DEI GRUPPI NON MI PIACE... NESSUNO SA CHE COSA SUCCEDE AGLI ALTRI.
IL TUO AMICO HA RAGIONE. DOBBIAMO STARE ATTENTE.
UFF... E' NOTTE FONDA... SE ASPETTO CHE NORMAN VENGA A CERCARMI, STO FRESCA... MEGLIO MUOVERMI DA SOLA.
10

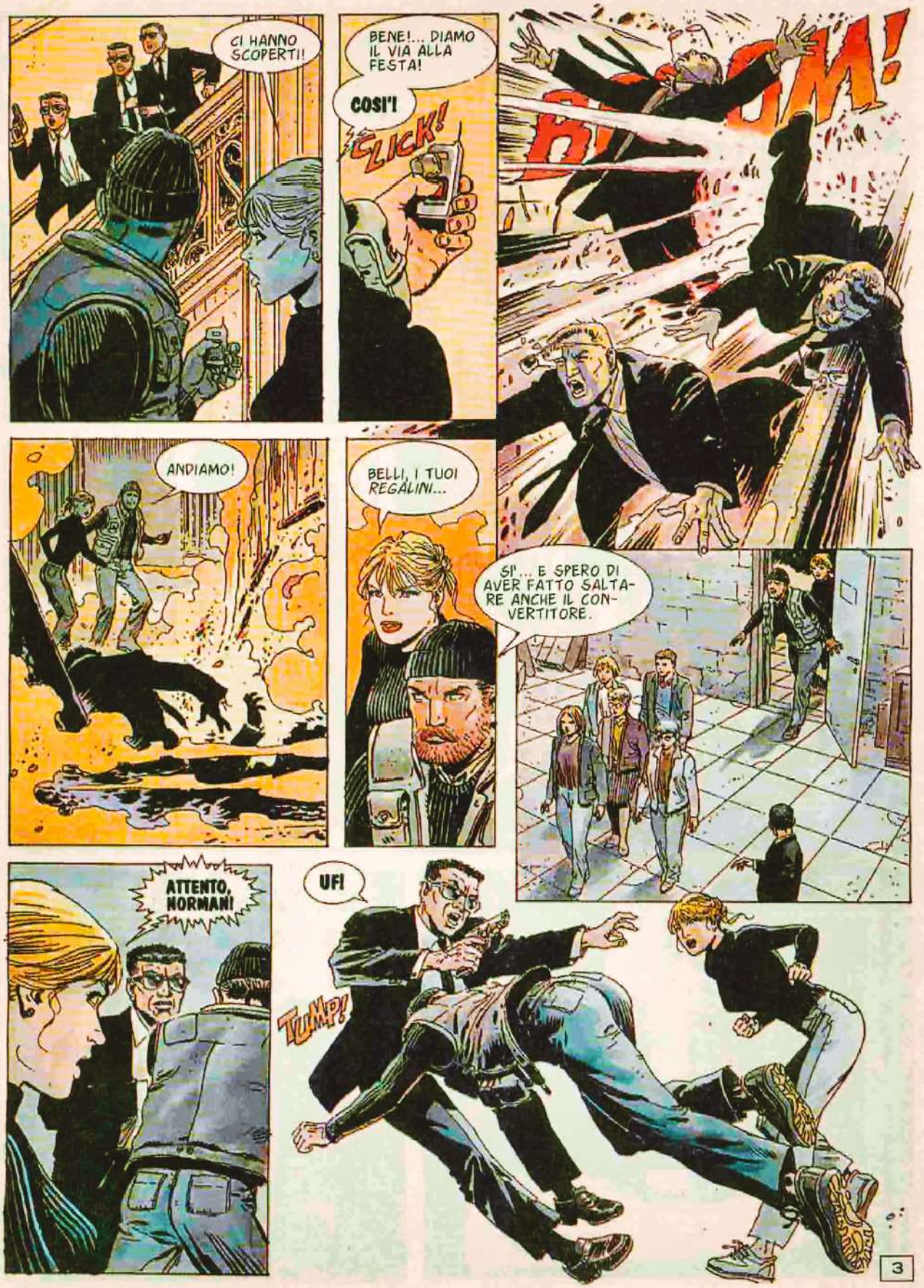
BENE... TUTTO TRANQUILLO.
TOC TOC
LORENA!... CHE CI FAI QUI?
LASCIAMI ENTRARE.
VEDO CHE SEI PRONTO A USCIRE.
SI'... MI SONO ANCHE TOLTO LA PARRUCCA.
DOVE VAI?
NON CREDO TI INTERESSI.
BASTA!... RICORDA CHE SIAMO SULLA STESSA BARCA.
UFF... SEI OSTINATA.
MOLTO... E TI SEGUO.
FARAI MEGLIO AD ABITUARTI ALL'IDEA... ULA CI HA VOLUTI INSIEME.
VIENI... MA RICORDA CHE L'HAI VOLUTO TU.
DOVE ANDIAMO?
NON SENTI COME UNA VIBRAZIONE... UN RONZIO?
VIENE DA QUI.
NO
VOGLIO VEDERE.
11


SIAMO SALITI MOLTO... DOVREMMO ESSERCI.
OH!
MIO DIO!... CHE COS'E'?
NON CAPISCO.
ASPETTA... GLI LASCIO UN REGALINO... POI CE NE ANDIAMO, PRIMA CHE CI SCOPRANO.
E' UN CONVERTITORE VIRTUALE... CHE FORTUNA... ULA MI AVEVA DETTO DI CERCARLO... E L'ABBIAMO GIA' TROVATO.
12

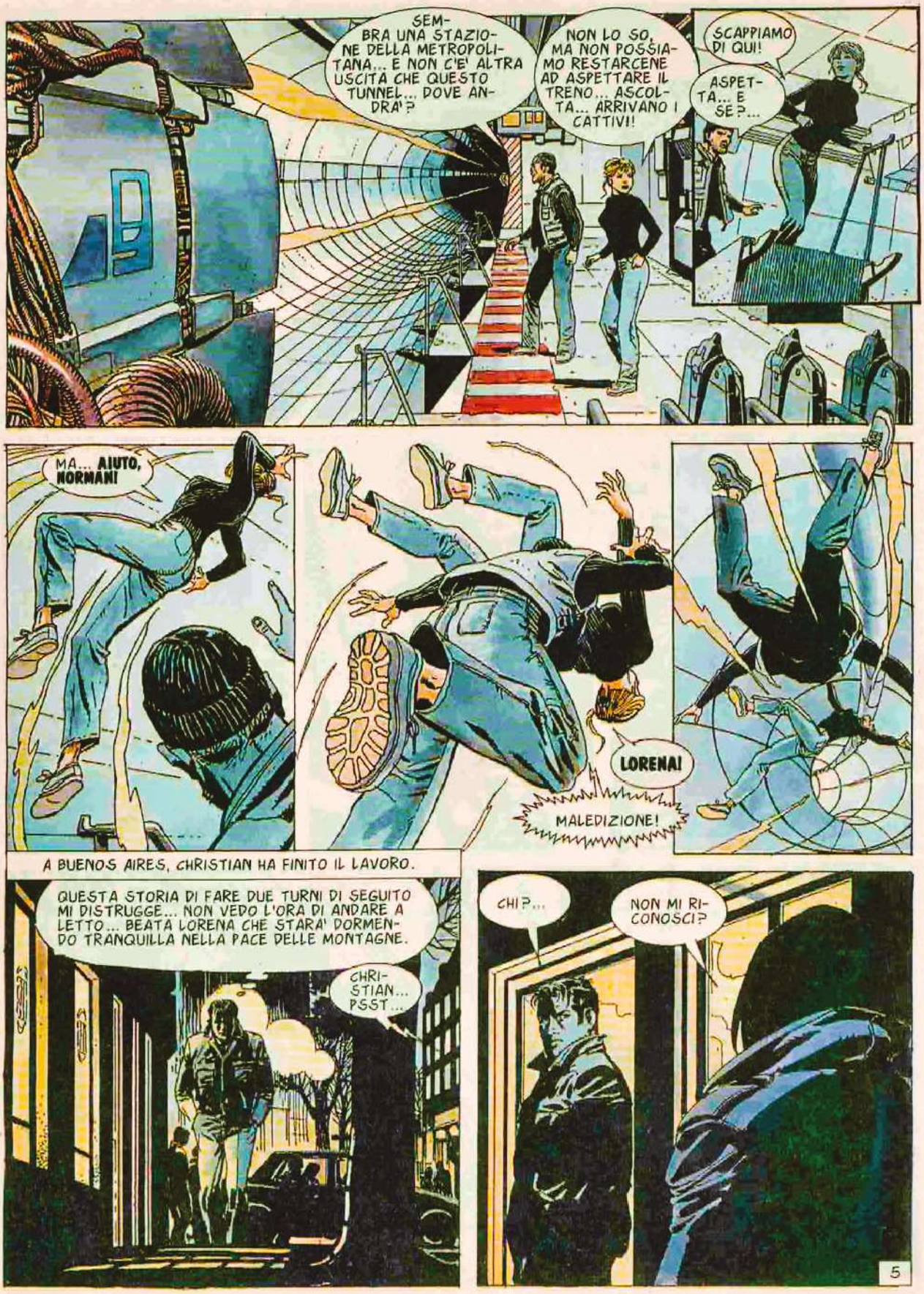
© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 2000

LA QUARTA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

L'HANNO PORTATA VIA A FORZA.
SI', NORMAN!... E' TERRIBILE!
E ADESSO CHE FACCIAMO?
DOMANDA INUTILE... IL TEMPO DELLA CONTEMPLAZIONE E' FINITO... CON O SENZA ULA, DOBBIAMO AGIRE!... ANDIAMO A CERCARE LA TUA AMICA.
HAI QUALCHE IDEA?
ANDIAMO AL DEPOSITO... LA PORTA DA DOVE SONO USCITI I NANI SEMBRA UNA CONNESSIONE AL CENTRO DELLA LORO BASE.
GIA'... E' DI LA' CHE PORTANO VIA LA GENTE.
MA... CHE FAI?
LASCIO QUALCHE ALTRO REGALINO.
GUARDA... PORTANO VIA UN GRUPPO DI TURISTI... SEMBRANO AUTOMI!
EHI!... CHE FATE VOI DUE?
2


CI HANNO SCOPERTI!
BENE!... DIAMO IL VIA ALLA FESTA!
COSI'!
CLICK!
BOOM!
ANDIAMO!
BELLI, I TUOI REGALINI...
SI'... E SPERO DI AVER FATTO SALTARE ANCHE IL CONVERTITORE.
ATTENTO, NORMAN!
UFI
TUMP!
3

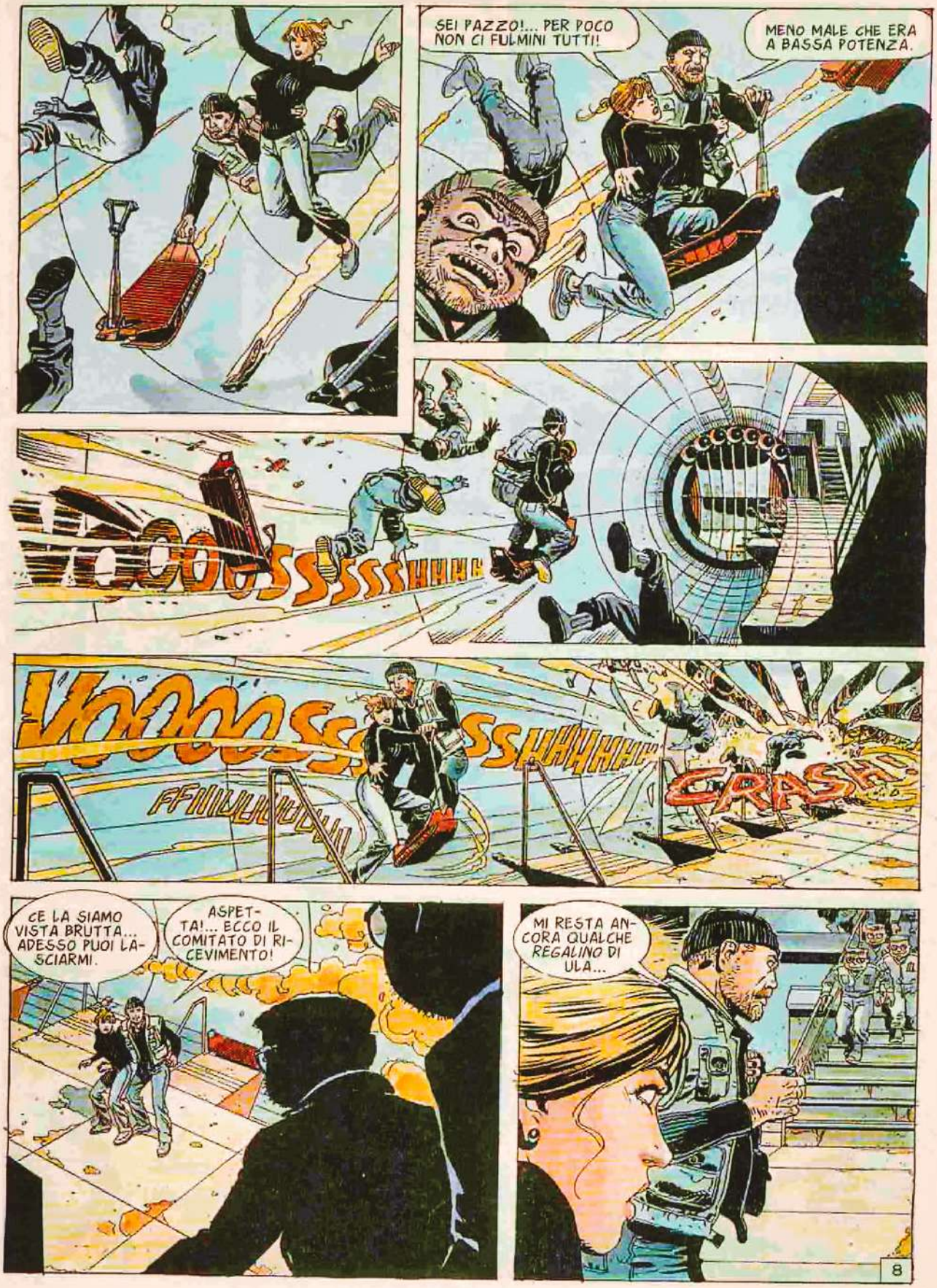
CHACK!
OUCH!
DI QUA!
CI STIAMO CACCIANDO NELLA BOCCA DEL LEONE.
NON ABBIAMO SCELTA.
4

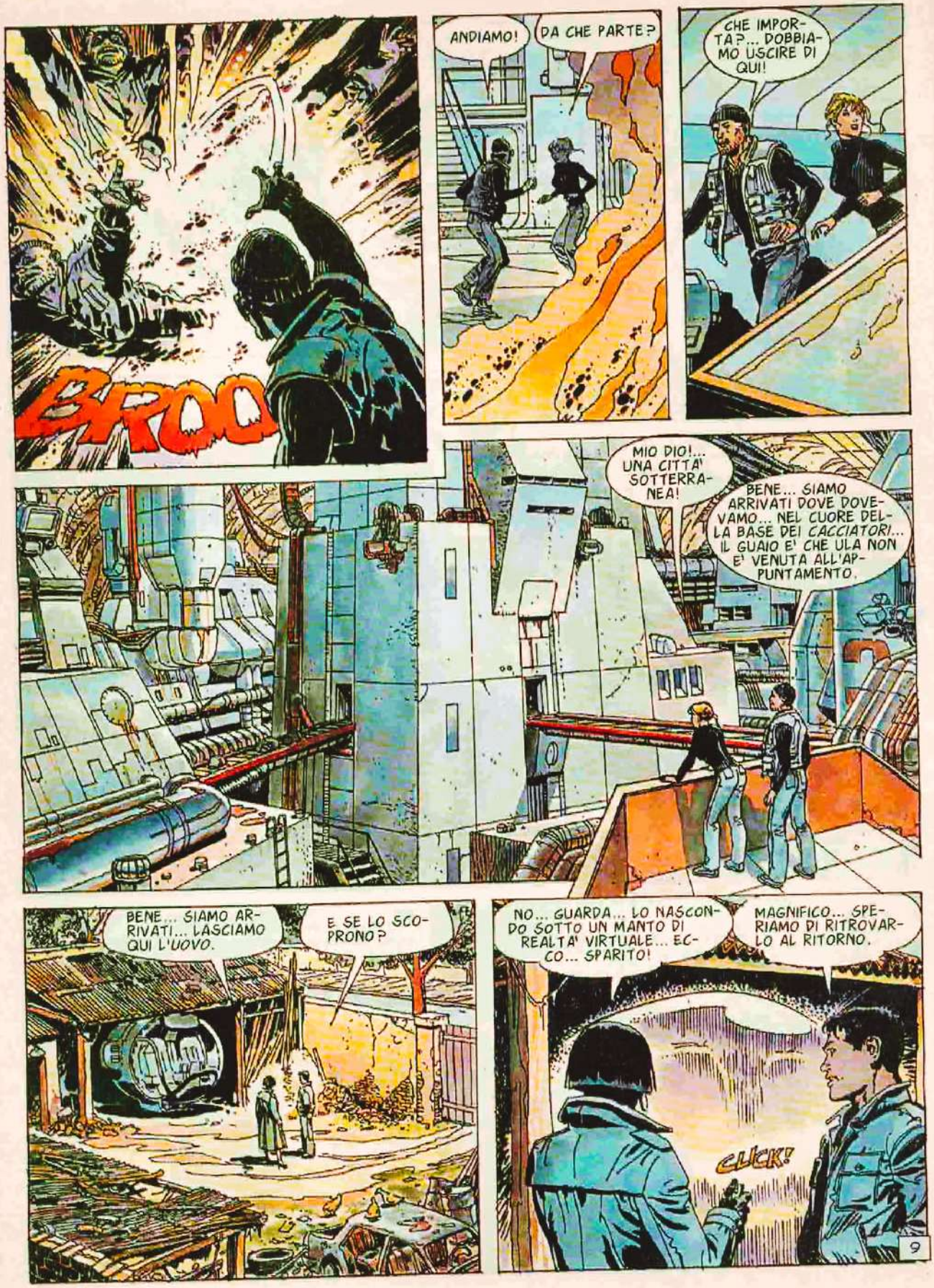


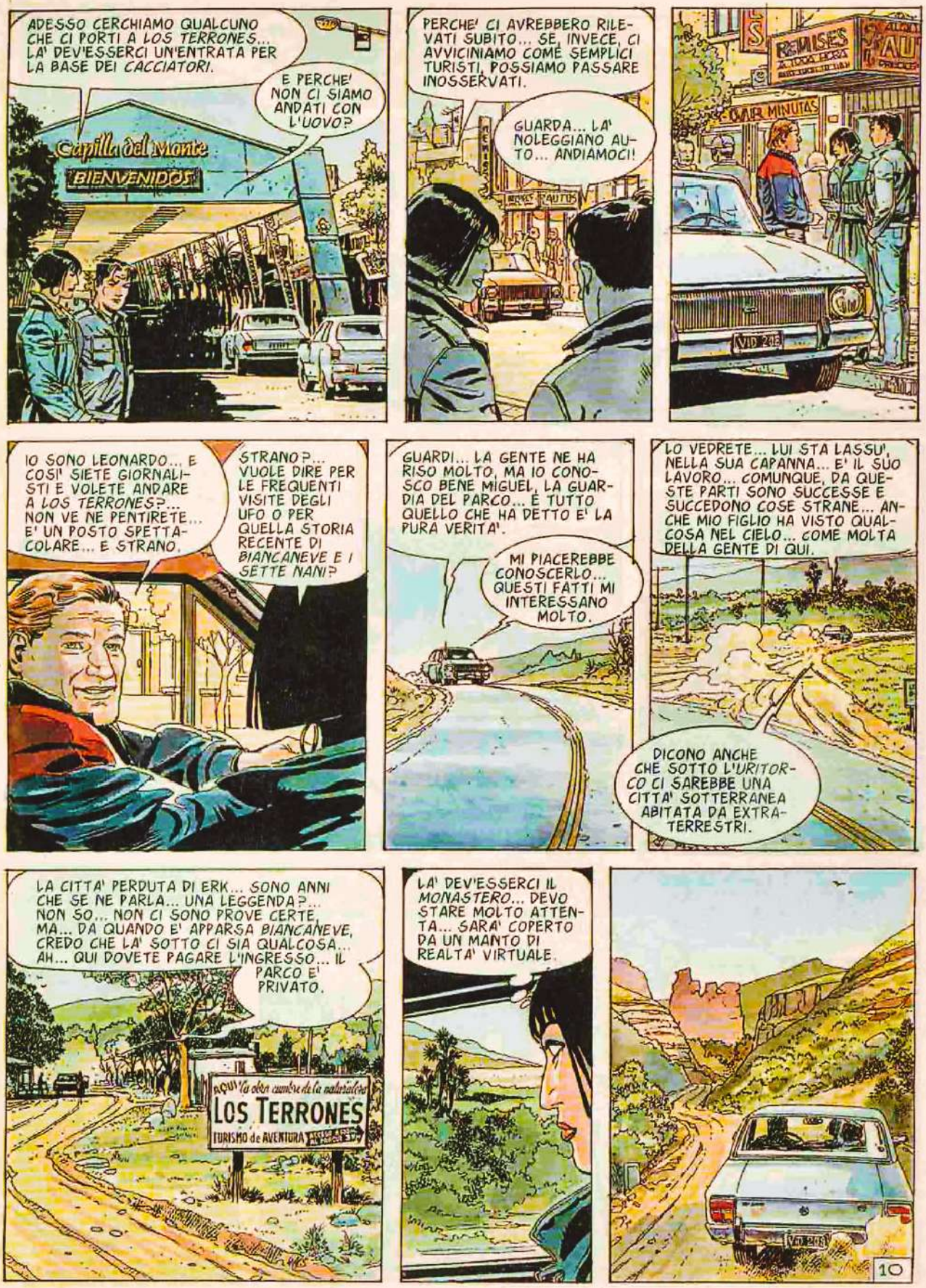
NOTTO - I cacciatori del tempo - vol. 1e2 - Uritorco [di Juan Vanni Zanotto FUMETTI BD ITA EURA Lanciostory 2000-2001 ebook e-book by Lux73].pdf 07/10/2019 23:30:02

ULA?!?
SI'... E HO BISOGNO DEL TUO AIUTO... VIENI IN MACCHINA!
CHE SUCCEDE?... CI MANCAVI SOLO TU... SONO PREOCCUPATO... STANNO SUCCEDENDO COSE STRANE... LORENA E' ANDATA A...
SO TUTTO... DOBBIAMO ANDARLA A PRENDERE... IN QUESTO MOMENTO E' DENTRO ALL'URITORCO... CON NORMAN.
EH?... ULA!... PER AMOR DEL CIELO... CHE STA SUCCEDENDO?
ADESSO ANDIAMO A CAPILLA DEL MONTE... LUNGO IL VIAGGIO TI SPIEGHERO'.
A CAPILLA DEL MONTE?... CON QUESTA MACCHINA?
CERTO CHE NO... HO MEZZI PIU' RAPIDI... MI SERVE IL TUO AIUTO PER ENTRARE NELLA BASE DEI CACCIATORI... NON CI CREDERAI, MA LA DANNATA BUROCRAZIA AFFLIGGE TUTTA LA GALASSIA... MENTRE LORO DISCUTONO SE NEUTRALIZZARE O NO IL MIO CHIP, IL TEMPO STRINGE.
QUALE CHIP?... QUALE TEMPO?... NON CAPISCO.
ENTRIAMO QUI... E' LA MIA BASE... CI TENGO L'UOVO.
L'UOVO?
QUESTO... CI PORTERA' RAPIDAMENTE DOVE VOGLIAMO... SVELTO... SALTA SU!
UFF... CI SONO DI MEZZO ANCORA QUEI NANI, VERO?... E LORENA E' NEI GUAI...
ADESSO CAPISCO... QUELLE TAVOLE SERVONO PER VIAGGIARE NELLA CORRENTE DI ENERGIA...
NANI!
GUARDA... ARRIVA QUALCUNO.
6

OTTO - I cacciatori del tempo - vol. 1 e 2 - Uritorco [di Juan Vanni Zanotto FUMETTI BD ITA EURA Lancio story 2000-2001 ebook e-book by Luxr3].pdf 07/10/2019 23:30:08


SEI PAZZO!... PER POCO NON CI FULMINI TUTTI!
MENO MALE CHE ERA A BASSA POTENZA.
VOOOOSSSSSHHHH
VOOOOSSSSSHHHHH
AFFIIIIUUUUUUU
CRASH!
CE LA SIAMO VISTA BRUTTA... ADESSO PUOI LASCIARMI.
ASPETTA!... ECCO IL COMITATO DI RICEVIMENTO!
MI RESTA ANCORA QUALCHE REGALINO DI ULA...
8


BROO
ANDIAMO!
DA CHE PARTE?
CHE IMPORTA?... DOBBIAMO USCIRE DI QUI!
MIO DIO!... UNA CITTA' SOTTERRANEA!
BENE... SIAMO ARRIVATI DOVE DOVEVAMO... NEL CUORE DELLA BASE DEI CACCIATORI... IL GUAIO E' CHE ULA NON E' VENUTA ALL'APPUNTAMENTO.
BENE... SIAMO ARRIVATI... LASCIAMO QUI L'UOVO.
E SE LO SCOPRONO?
NO... GUARDA... LO NASCONDO SOTTO UN MANTO DI REALTA' VIRTUALE... ECCO... SPARITO!
MAGNIFICO... SPERIAMO DI RITROVARLO AL RITORNO.
CLICK!
9


ADESSO CERCHIAMO QUALCUNO CHE CI PORTI A LOS TERRONES... LA' DEV'ESSERCI UN'ENTRATA PER LA BASE DEI CACCIATORI.
E PERCHE' NON CI SIAMO ANDATI CON L'UOVO?
Capilla del Monte
BIENVENIDOS
PERCHE' CI AVREBBERO RILEVATI SUBITO... SE, INVECE, CI AVVICINIAMO COME SEMPLICI TURISTI, POSSIAMO PASSARE INOSSERVATI.
GUARDA... LA' NOLEGGIANO AUTO... ANDIAMOCI!
RENTAUTOS
REMISES
BAR MINUTAS
VID 24E
IO SONO LEONARDO... E COSI' SIETE GIORNALISTI E VOLETE ANDARE A LOS TERRONES?... NON VE NE PENTIRETE... E' UN POSTO SPETTACOLARE... E STRANO.
STRANO?... VUOLE DIRE PER LE FREQUENTI VISITE DEGLI UFO O PER QUELLA STORIA RECENTE DI BIANCANEVE E I SETTE NANI?
GUARDI... LA GENTE NE HA RISO MOLTO, MA IO CONOSCO BENE MIGUEL, LA GUARDIA DEL PARCO... E TUTTO QUELLO CHE HA DETTO E' LA PURA VERITA'.
MI PIACEREBBE CONOSCERLO... QUESTI FATTI MI INTERESSANO MOLTO.
LO VEDRETE... LUI STA LASSU', NELLA SUA CAPANNA... E' IL SUO LAVORO... COMUNQUE, DA QUESTE PARTI SONO SUCCESSE E SUCCEDONO COSE STRANE... ANCHE MIO FIGLIO HA VISTO QUALCOSA NEL CIELO... COME MOLTA DELLA GENTE DI QUI.
DICONO ANCHE CHE SOTTO L'URITORCO CI SAREBBE UNA CITTA' SOTTERRANEA ABITATA DA EXTRATERRESTRI.
LA CITTA' PERDUTA DI ERK... SONO ANNI CHE SE NE PARLA... UNA LEGGENDA?... NON SO... NON CI SONO PROVE CERTE, MA... DA QUANDO E' APPARSA BIANCANEVE, CREDO CHE LA' SOTTO CI SIA QUALCOSA... AH... QUI DOVETE PAGARE L'INGRESSO... IL PARCO E' PRIVATO.
aquí la obra cumbre de la naturaleza
LOS TERRONES
TURISMO de AVENTURA
LA' DEV'ESSERCI IL MONASTERO... DEVO STARE MOLTO ATTENTA... SARA' COPERTO DA UN MANTO DI REALTA' VIRTUALE.
10

... E QUESTO E' TUTTO. NON SO DA DOVE SONO USCITI... CONOSCO LA ZONA COME LE MIE TASCHE, MA NON HO MAI VISTO UNA GALLERIA O COSE DEL GENERE.
EPPURE DA QUALCHE PARTE SONO USCITI, MIGUEL... COME LO SPIEGA?... I NANI HANNO FATTO QUALCOSA DI PARTICOLARE?
NO... UNO HA SOLO PERSO UNA COSA.
INTERESSANTE... CHE COSA?
QUESTA... IN REALTA', NON SO SE L'HANNO PERSA LORO O QUALCHE TURISTA... SEMBRA UN PUNTATORE LASER.
VEDIAMO.
DIAVOLO!... UNA CHIAVE CVR!
SI'... E' STRANO... ME LO PRESTI?... FORSE SERVE A QUALCOSA... FACCIO UN GIRO SUL SENTIERO DOVE HAI VISTO I NANI E AL RITORNO TE LO RESTITUISCO.
TIENILO PURE... MA ATTENTI... IL SENTIERO VA LUNGO UN CANALONE RIPIDO.
SARETE SOLI... DURANTE LA SETTIMANA E FUORI STAGIONE, QUI NON VIENE QUASI NESSUNO... IN UN PAIO D'ORE FARETE TUTTO IL GIRO.
FATE PURE CON CALMA... IO NON HO FRETTA.
A DOPO.
ABBIAMO AVUTO UNA FORTUNA INCREDIBILE... QUESTA E' UNA CVR!... UNA CHIAVE CHE CONTROLLA LA REALTA' VIRTUALE... POTREMO LOCALIZZARE FACILMENTE L'ENTRATA.
UFF... SI STA FACENDO FATICOSO.
11

HO ATTIVATO LA CHIAVE... VEDI COME CAMBIA DI COLORE?... SIAMO VICINI... DEV'ESSERCI UN'USCITA D'EMERGENZA.
GIA'... E DA LI' E' SCAPPATA BIANCANEVE.
PROBABILE... I NANI SI SARANNO DISTRATTI... E LEI DOVEVA AVERE LA MENTE SEMIDISTRUTTA PER IL FURTO DEL TEMPO.
GUARDA!
E' QUI!... E LA CHIAVE HA APERTO!... ANDIAMO!
MA...
?!?
E'... FANTASTICO!
BENE... ADESSO CERCHIAMO LA STRADA CHE PORTA AL CUORE DELLA BASE... TIENI... METTITI IN TASCA LA CHIAVE.
MA... MI HAI DETTO QUALCOSA DI UN CHIP...
NON PREOCCUPARTI... SO COME BLOCCARLO... VISTO CHE I BUROCRATI NON HANNO ANCORA DECISO, CI PENSO IO... SPERO SOLO CHE I LORO SENSORI NON SIANO TROPPO EFFICACI.
12

OTTO - I cacciatori del tempo - vol. 1 e 2 - Uritorco [di Juan Vanni Zanotto FUMETTI BD ITA EURA Lanciostory 2000-2001 ebook e-book by Lux73].pdf 07/10/2019 23:30:26

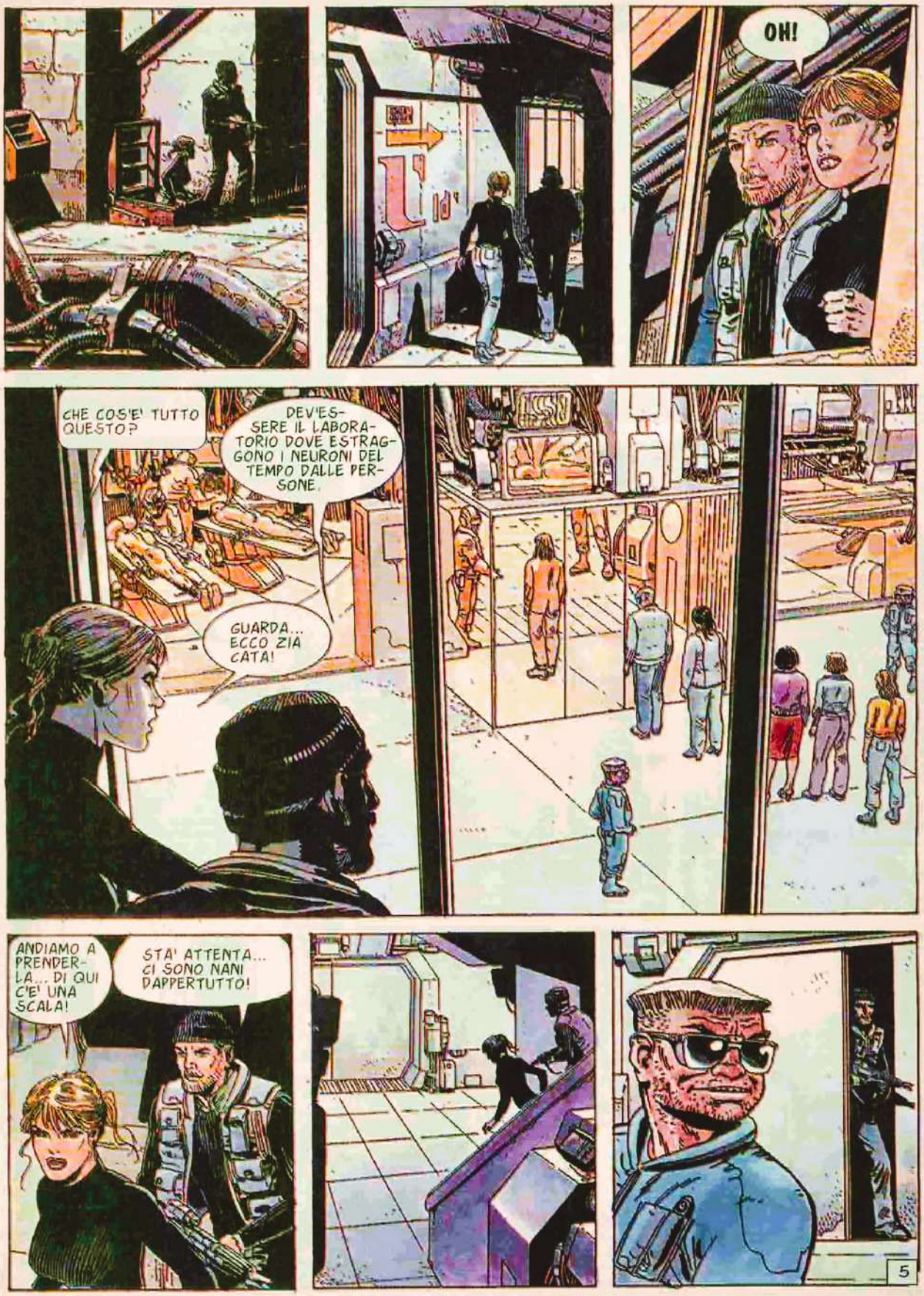
© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 2000

LA QUINTA PARTE SUL PROSSIMO NUMERO

ALLORA, NORMAN?
NESSUNA NOTIZIA DI ULA... MI RESTANO TRE CARICHE ESPLOSIVE... FACCIAMO TUTTI I DANNI POSSIBILI E USCIAMO DI QUI.
UN MOMENTO... E ZIA CATA?... IO L'HO CACCIATA IN QUESTO GUAIO... NON ME NE VADO SENZA DI LEI.
HAI RAGIONE, LORENA... ME N'ERO DIMENTICATO... DOVE DIAVOLO SARA'?
MEGLIO COMINCIARE A CERCARLA.
DIAVOLO!... ALTRI NANI!... ANDIAMO!
PLOP
MIO DIO... CHE COS'E' QUESTA ROBA APPICCICOSA?
LO SCOPRIREMO DOPO... CORRI!
MALEDIZIONE!... DEGLI ALTRI!
TUMP!
FOC!
2

SOC!
IAHH!
PLAF!
CHE SCHIFO!
ANDIAMO VIA, LORENA... PRESTO!
NON CI RESTA CHE SALTARE... QUESTI NASTRI TRASPORTATORI ANDRANNO PURE DA QUALCHE PARTE!
PER FORTUNA NON CI HANNO VISTI!... DOVE CI PORTERA' QUESTO COSO?
LO VEDREMO PRESTO.
3

GUARDA LA'!
UN POZZO!... TORNIAMO INDIETRO!
NON AVANZIAMO... IL NASTRO E' TROPPO VELOCE!
DEV'ESSERCI UN'ALTRA VIA D'USCITA!
NON CE LA FACCIO PIU', NORMAN!... CI PORTA VIA!
ASPETTA... C'E' UNA POSSIBILITA'!
QUELLA SCALA... NON ABBIAMO ALTRA VIA...
PRONTA A SALTARE!
COSI'!
SALTA!... SENZA PAURA!
SU, LORENA!
SI'... GRAZIE, NORMAN.
ANDIAMO... CE L'ABBIAMO FATTA... VEDO UN'USCITA.
4

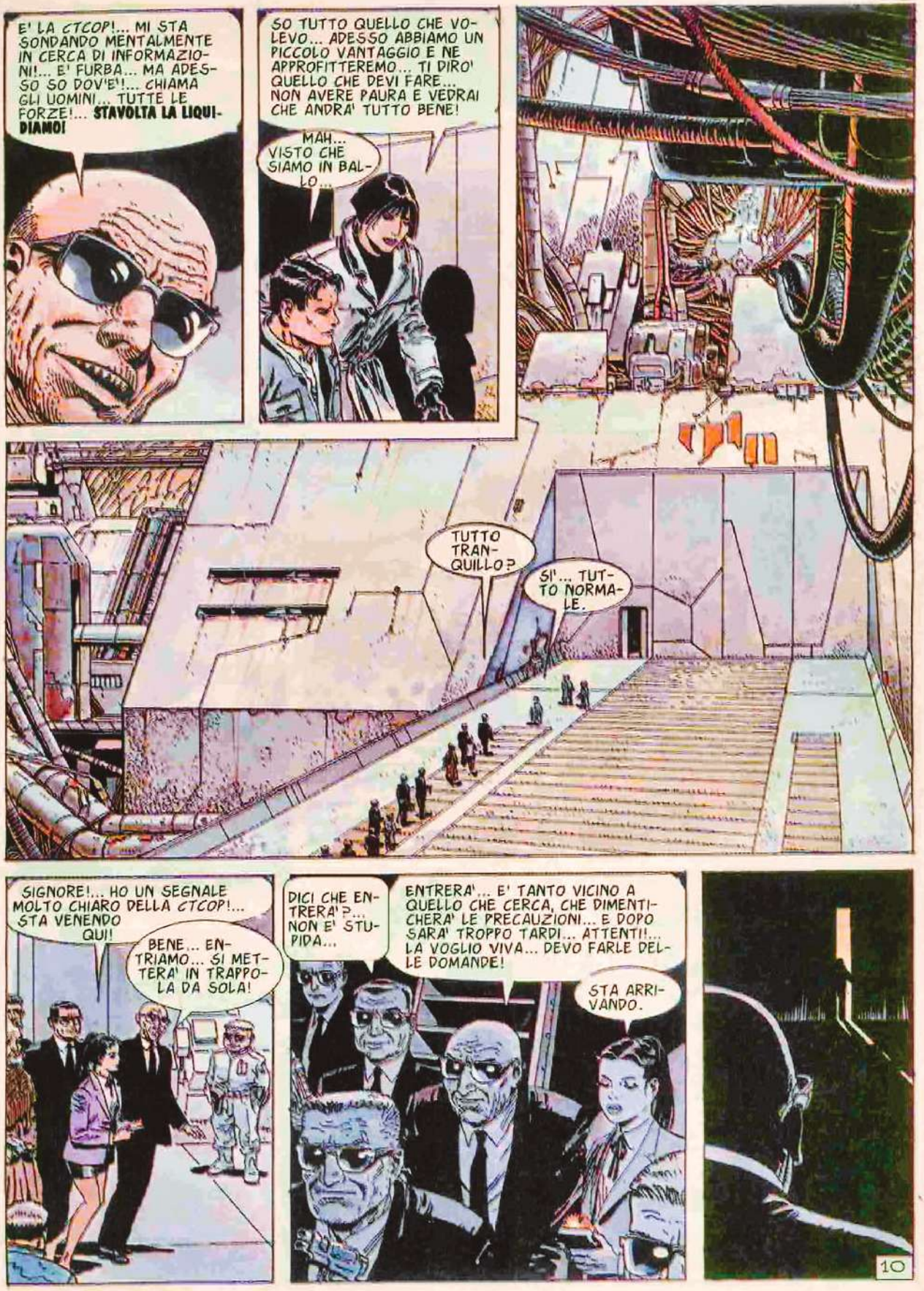

OH!
CHE COS'E' TUTTO QUESTO?
DEV'ESSERE IL LABORATORIO DOVE ESTRAGGONO I NEURONI DEL TEMPO DALLE PERSONE.
GUARDA... ECCO ZIA CATA!
ANDIAMO A PRENDERLA... DI QUI C'E' UNA SCALA!
STA' ATTENTA... CI SONO NANI DAPPERTUTTO!
5

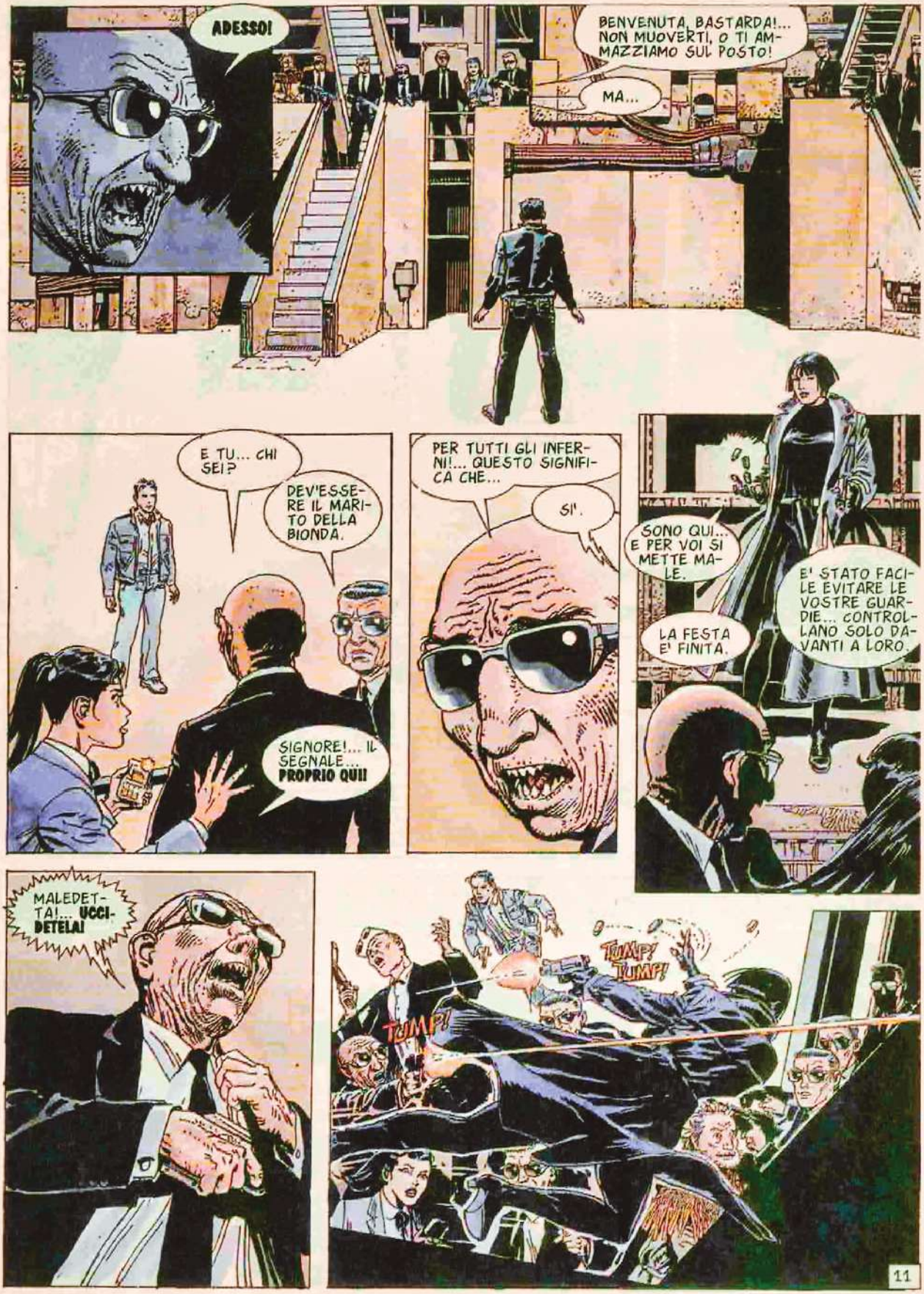
PIO
ZIA CA-TA!... ZIA CATA!
FLAP!
E' COME DROGATA... NON REAGISCE...
ASPETTA...
NON ABBIAMO TEMPO DA PERDERE... QUI CI VUOLE UNO CHOC... E IO GLIELO DARO'.
NON FARLE MALE!
MAAHH!!!
SHOCK
CHE E' SUCCESSO?
HA FUNZIONATO!
DOVE SONO?
ANDIAMO VIA... SUBITO!
E GLI ALTRI?... NON POSSIAMO LASCIARLI QUI!
NIENTE DA FARE... SE CI FERMIAMO, CI PRENDONO TUTTI!... VIA!
6

ZUP! ZUP!
DI QUA HO VISTO UNA COSA INTERESSANTE.
PERCHE' CORRIAMO?... CHE SUCCEDE?
?
ECCOLA.
CHE COS'E'?
LORENA... DOVE SIAMO?
SI DIREBBE UNA CENTRALE DISTRIBUTRICE DI ENERGIA... SE METTO LE MIE PICCOLE BOMBE QUI, FORSE ARMO UN BEL CASINO.
SBRIGATI!... LI SENTO ARRIVARE!
CHI ARRIVA?
ZIA CATA... PARLA DI MENO E CORRI DI PIU'!
D'ACCORDO... MA NON CI CAPISCO NIENTE.
TUMP! TUMP!
STATE AL RIPARO!... FACCIO SALTARE TUTTO!
CLICK!
COMINCI A RIPETERTI, SAI?
7

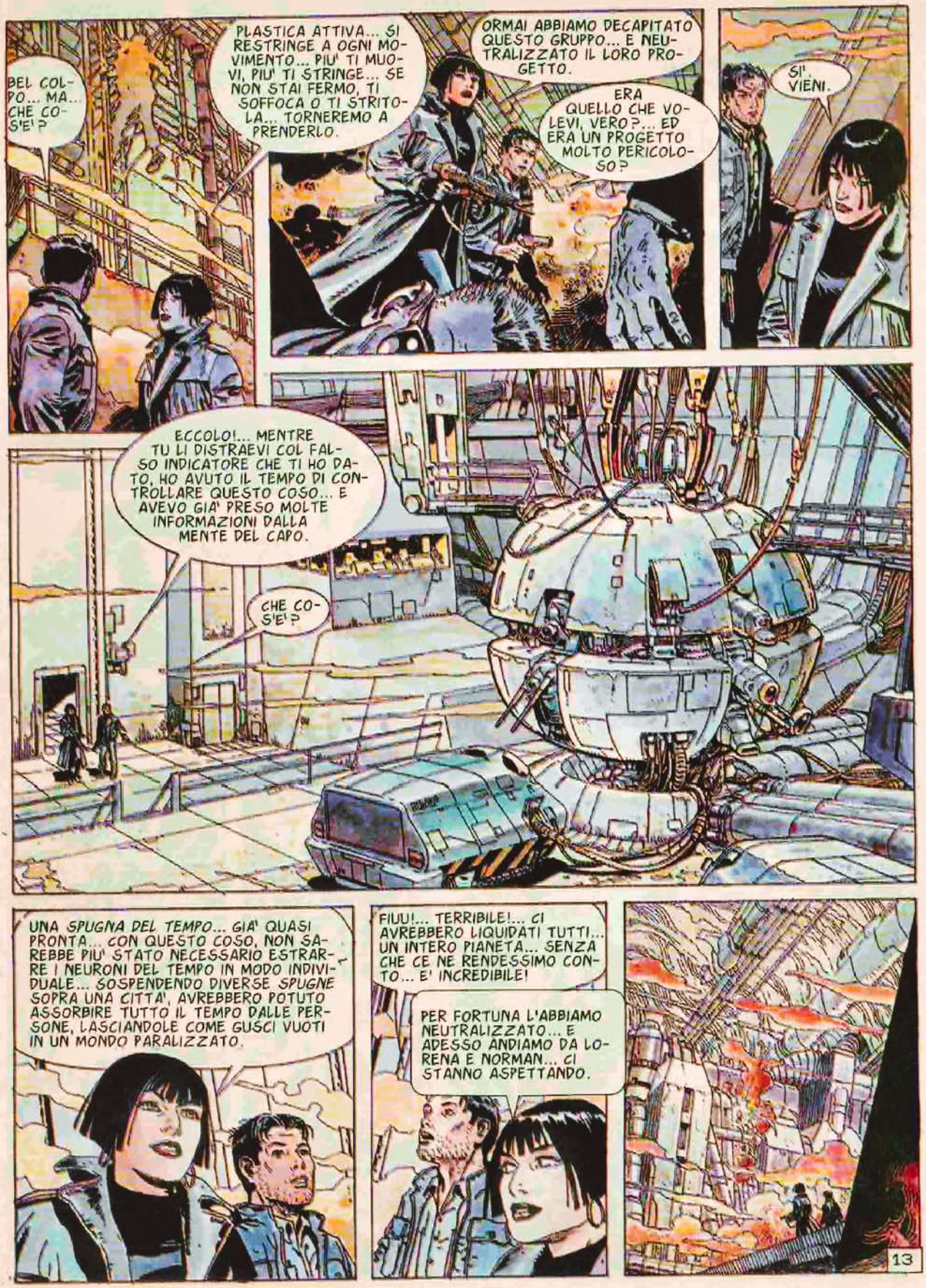
BROOM!
SI'... HO FATTO SALTARE IL PUNTO GIUSTO... APPROFITTIAMO DELLA CONFUSIONE PER SCAPPARE.
E ADESSO CHE DIAVOLO E' SUCCESSO?... NON ERA TUTTO SOTTO CONTROLLO?... NON E' POSSIBILE CHE DUE ESSERI PRIMITIVI CI METTANO IN QUESTE CONDIZIONI!
I NANI NON SONO RIUSCITI A INTERCETTARLI!... NON SO CHI E' STATO IL COGLIONE CHE HA COMPRATO IL PROTOTIPO DI QUEI CYBORG... STRONZATE!... NON VALGONO NIENTE!... CI HANNO GIA' DATO PROBLEMI A CANCUN!
RISOLVEREMO LA COSA... MA ADESSO NON DOBBIAMO FARCI SFUGGIRE LA SITUAZIONE DALLE MANI!... VOGLIO UN RAPPORTO CON TUTTI I DANNI!
E LA CTCOP DOV'E'?
NON ABBIAMO TRACCE.
COM'E' CHE NON L'AVETE ANCORA LOCALIZZATA?... SONO SICURO CHE E' QUI!... MUOVETEVI!... PERQUISITE TUTTA LA BASE!... LA VOGLIO VIVA!... CHE SUCCEDE AI VOSTRI SENSORI?... DOVEVANO AVERLA GIA' INTERCETTATA!
SE E' QUI, LA TROVEREMO... ALLARME ROSSO!
8

CHRISTIAN!... HAI VISTO CHE SFRACELLI HANNO FATTO NORMAN E LORENA?... OTTIMO... HANNO SCONVOLTO IL LORO SISTEMA DI DIFESA... ADESSO POSSIAMO AGIRE NOI!
LORENA E' COINVOLTA IN QUESTO INFERNO?
NON PREOCCUPARTI... STANNO TUTTI BENE... LI STO CONTATTANDO MENTALMENTE... E SANNO QUELLO CHE DEVONO FARE.
E NOI, ULA?
L'UNICO MODO CHE HO PER SAPERE DOV'E' QUELLO CHE CERCO E' ENTRARE NELLA MENTE DEI LORO CAPI.
E PUOI FARLO SENZA CHE TI SCOPRANO?
NO... MA LI COGLIERO' DI SORPRESA... E SAPRO' TUTTO QUELLO CHE VOGLIO PRIMA CHE LORO ATTIVINO LE DIFESE MENTALI.
E' FACILE ENTRARE NELLE LORO MENTI?
SI'... STANNO EMETTENDO UNA TALE RABBIA CHE SONO COME FARI NELLA NOTTE... LASCIA CHE MI CONCENTRI... DEVO AGIRE RAPIDAMENTE.
PROGETTO 23... PROGETTO 23... MA... PERCHE' MI VIENE IN MENTE QUESTO?... ACCIDENTI!... QUALCUNO STA FRUGANDO NELLA MIA MENTE!... MALEDIZIONE!
CHE SUCCEDE?
9


E' LA CTCOP!... MI STA SONDANDO MENTALMENTE IN CERCA DI INFORMAZIONI!... E' FURBA... MA ADESSO SO DOV'E'!... CHIAMA GLI UOMINI... TUTTE LE FORZE!... STAVOLTA LA LIQUIDIAMO!
SO TUTTO QUELLO CHE VOLEVO... ADESSO ABBIAMO UN PICCOLO VANTAGGIO E NE APPROFITTEREMO... TI DIRO' QUELLO CHE DEVI FARE... NON AVERE PAURA E VEDRAI CHE ANDRA' TUTTO BENE!
MAH... VISTO CHE SIAMO IN BALLO...
TUTTO TRANQUILLO?
SI'... TUTTO NORMALE.
SIGNORE!... HO UN SEGNALE MOLTO CHIARO DELLA CTCOP!... STA VENENDO QUI!
BENE... ENTRIAMO... SI METTERA' IN TRAPPOLA DA SOLA!
DICI CHE ENTRERA'?... NON E' STUPIDA...
ENTRERA'... E' TANTO VICINO A QUELLO CHE CERCA, CHE DIMENTICHERA' LE PRECAUZIONI... E DOPO SARA' TROPPO TARDI... ATTENTI!... LA VOGLIO VIVA... DEVO FARLE DELLE DOMANDE!
STA ARRIVANDO.
10


ADESSO!
BENVENUTA, BASTARDA!... NON MUOVERTI, O TI AMMAZZIAMO SUL POSTO!
MA...
E TU... CHI SEI?
DEV'ESSERE IL MARITO DELLA BIONDA.
SIGNORE!... IL SEGNALE... PROPRIO QUI!
PER TUTTI GLI INFERNI!... QUESTO SIGNIFICA CHE...
SI'.
SONO QUI... E PER VOI SI METTE MALE.
LA FESTA E' FINITA.
E' STATO FACILE EVITARE LE VOSTRE GUARDIE... CONTROLLANO SOLO DAVANTI A LORO.
MALEDETTA!... UCCIDETELA!
TUMP!
TUMP! TUMP!
11

BRAM! BRAM!
TUMP! TUMP!
TUMP! TUMP!
UHHI... SI E' INCEPPATA!
MUORI, CAGNA!
CLACK!
AGHI
TUMP!
MIO DIO!... CHE HO FATTO?... ERA UNA RAGAZZA...
NO, CHRIS... SI TRATTAVA DI LEI O ME... ED ERA UNA CYBORG ASSASSINA...
ATTENTA, ULA!... QUELLO SCAPPA!
NON ANDRA' LONTANO.
ZUP
12


BEL COLPO... MA... CHE COS'E'?
PLASTICA ATTIVA... SI RESTRINGE A OGNI MOVIMENTO... PIU' TI MUOVI, PIU' TI STRINGE... SE NON STAI FERMO, TI SOFFOCA O TI STRITOLA... TORNEREMO A PRENDERLO.
ORMAI ABBIAMO DECAPITATO QUESTO GRUPPO... E NEUTRALIZZATO IL LORO PROGETTO.
ERA QUELLO CHE VOLEVI, VERO?... ED ERA UN PROGETTO MOLTO PERICOLOSO?
SI'. VIENI.
ECCOLO!... MENTRE TU LI DISTRAEVI COL FALSO INDICATORE CHE TI HO DATO, HO AVUTO IL TEMPO DI CONTROLLARE QUESTO COSO... E AVEVO GIA' PRESO MOLTE INFORMAZIONI DALLA MENTE DEL CAPO.
CHE COS'E'?
UNA SPUGNA DEL TEMPO... GIA' QUASI PRONTA... CON QUESTO COSO, NON SAREBBE PIU' STATO NECESSARIO ESTRARRE I NEURONI DEL TEMPO IN MODO INDIVIDUALE... SOSPENDENDO DIVERSE SPUGNE SOPRA UNA CITTA', AVREBBERO POTUTO ASSORBIRE TUTTO IL TEMPO DALLE PERSONE, LASCIANDOLE COME GUSCI VUOTI IN UN MONDO PARALIZZATO.
FIUU!... TERRIBILE!... CI AVREBBERO LIQUIDATI TUTTI... UN INTERO PIANETA... SENZA CHE CE NE RENDESSIMO CONTO... E' INCREDIBILE!
PER FORTUNA L'ABBIAMO NEUTRALIZZATO... E ADESSO ANDIAMO DA LORENA E NORMAN... CI STANNO ASPETTANDO.
13

SONO TUTTI MORTI?
NO... SOLO DISATTIVATI... QUESTI SONO TUTTI CYBORG... MORTI I POCHI VERI CACCIATORI DEL TEMPO. SI E' ATTIVATO UN SISTEMA DI SICUREZZA CHE LI HA NEUTRALIZZATI.
CHRIS!... FINALMENTE!
LORENA!
CHE AVVENTURA!
ULA!... CREDEVO CI AVESSI ABBANDONATO.
COME PUOI PENSARLO, NORMAN?
MI SERVIVA IL VOSTRO AIUTO... LA MIA CENTRALE NON MI RISPONDEVA... UNA COSA SU CUI DOVRO' INDAGARE... IL PERICOLO ERA IMMINENTE... ALLORA HO INFLUITO MENTALMENTE SULLE VOSTRE DECISIONI... HO USATO CHRIS COME SCUDO PER INTERFERIRE NEI SENSORI DELLE LORO DIFESE... E TUTTO E' ANDATO BENE.
MA... E QUESTO SUONO?
YUU YEE YUU YEE YU
UN CONTO ALLA ROVESCIA!... ACCIDENTI!... IL CONTROLLO DI SICUREZZA DEVE AVER ATTIVATO UN SISTEMA DI AUTODISTRUZIONE TOTALE... DOBBIAMO USCIRE DI CORSA!
YEE
DI QUA!... E' LA VIA PIU' SICURA!
HO TANTE COSE DA RACCONTARTI, AMORE... NON IMMAGINI QUELLO CHE HO PASSATO!
LO STESSO VALE PER ME.
YUU YEE YUU YEE YUU YEE YUU YEE YUU YEE
SONO STATI VIA QUASI TUTTO IL GIORNO... CHE AVRANNO FATTO?
GUARDA... ARRIVANO DI CORSA... E GLI ALTRI CHI SONO?... DI QUA NON SONO PASSATI.
14

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 2000

SINFONIA DA UN MONDO NUOVO

Supplemento al n. 33 di LANCIOSTORY 2007/DEDICATO A ZANOTTO

RICORDI. FRAMMENTI DEL RACCONTO DI UN DISEGNATORE DI FUMETTI. RACCONTO MAI PUBBLICATO E DIMENTICATO IN UN CASSETTO CON TANTE ALTRE CARTE INUTILI.

NUOVO MESSICO, USA. PRIMAVERA 1958.

"ERA STATO UN GIORNO CALDISSIMO. E LA BREZZA LEGGERA DEL TRAMONTO PORTAVA UN PO' DI SOLLIEVO DOPO QUANTO AVEVO SOFFERTO LUNGO QUELLA STRADA POLVEROSA. CHE, OLTRETUTTO, NON SAPEVO DOVE PORTASSE..."

CAPITOLO PRIMO

"ERA LA MIA PRIMA VACANZA NEGLI STATI UNITI. DOPO AVER LAVORATO A LUNGO PER UNA CASA EDITRICE DI BUENOS AIRES, DISEGNANDO FUMETTI SULLE LEGGENDE DEI PELLISROSSA, MI TROVAVO FINALMENTE NEI LUOGHI CHE TANTE VOLTE AVEVO RICOSTRUITO SULLA CARTA. E CERCAVO DI APPROFONDIRE LE MIE CONOSCENZE SULLE CULTURE INDIANE PRIMITIVE..."

"AVEVO PRESO LA STATALE 285 VERSO ALAMOSA, PER POI IMBOCCARE LA 160 E ARRIVARE A MESA VERDE, CENTRO DELLA CULTURA *PUEBLO*."

"A TAOS, DOPO AVER ASSISTITO A DIVERSE ESIBIZIONI DI DANZE RITUALI, ERO RIUSCITO A COMPRARE UNA VECCHIA JEEP PER POTERMI MUOVERE LIBERAMENTE..."

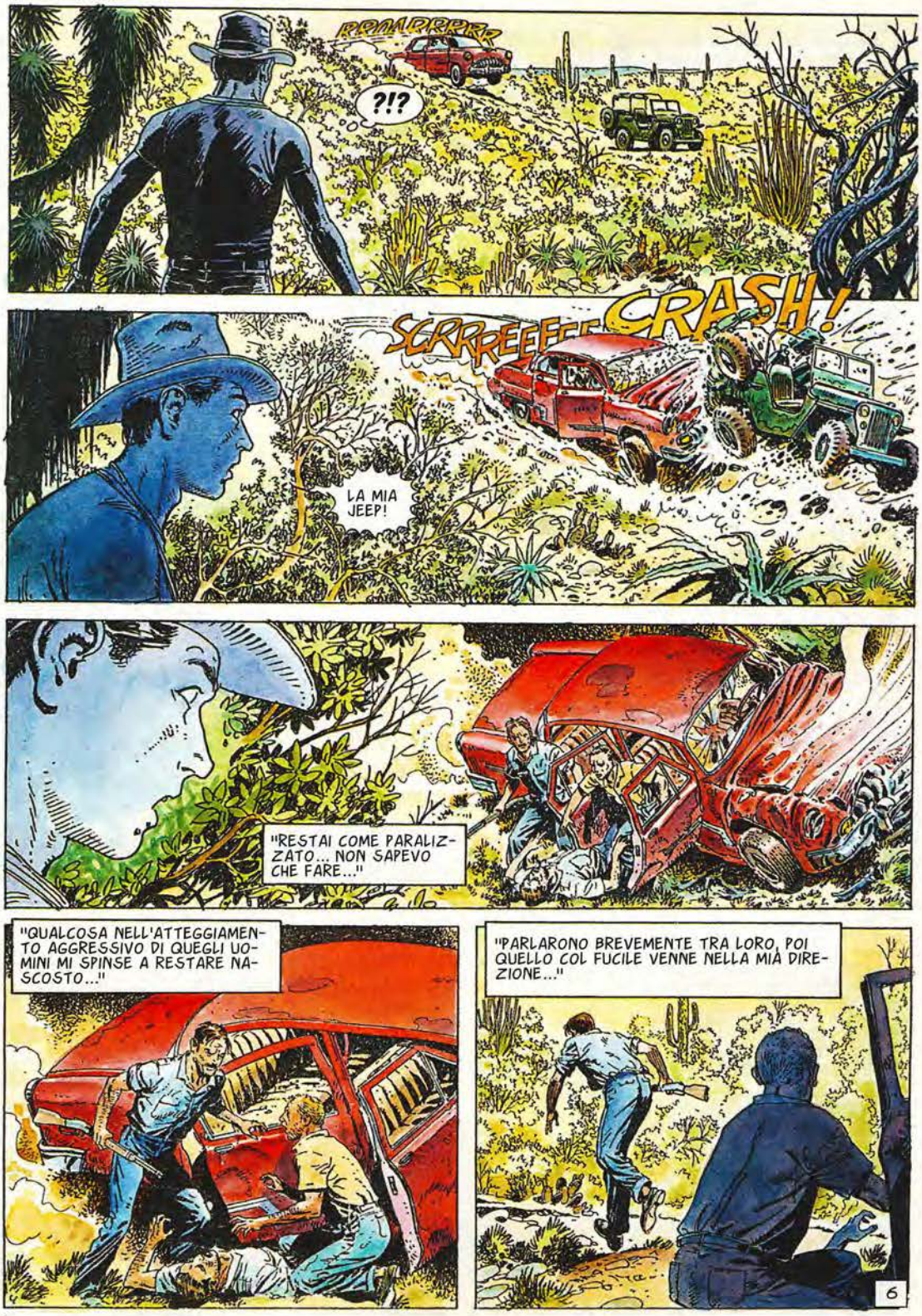
1

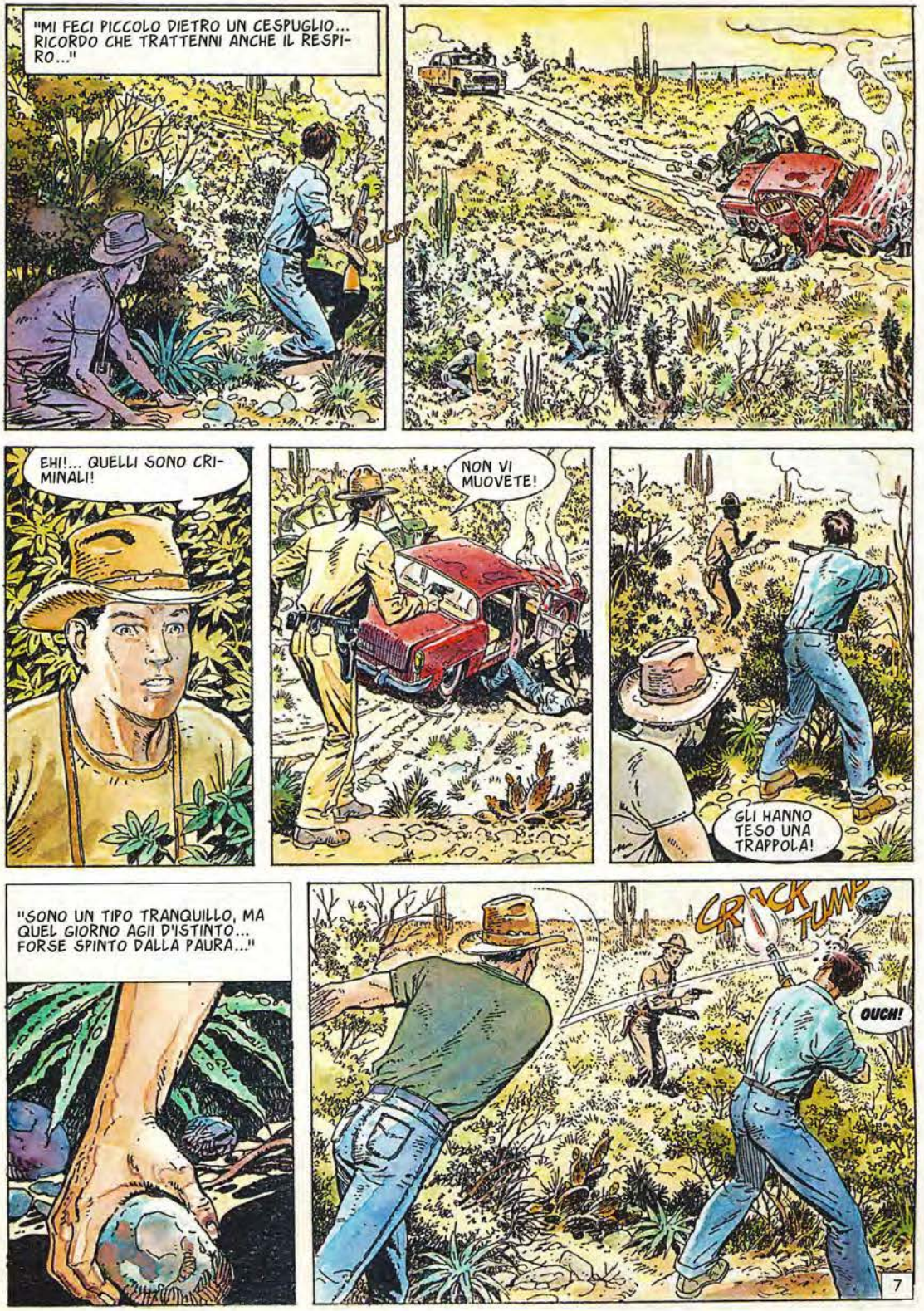
"MENTRE FACEVO IL PIENO A UN DISTRIBUTORE, UN VECCHIO *NAVAJO* - FORSE PER RINGRAZIARMI DI AVER COMPRATO LE SUE CARABATTOLE, FORSE PER IL MIO ENTUSIASMO DI FRONTE A QUEI LUOGHI E A QUELLA GENTE - SI MISE A PARLARMI..."
NAVAJO'S SOUVENIRS
GAS - OIL
PRENDI LA PRIMA DEVIAZIONE A DESTRA... E' UNA STRADA POCO TRAFFICATA. PRIMA CHE IL SOLE TRAMONTI, ARRIVERAI IN UN LUOGO SACRO... IL *DITO DI MANITU'*... RISPETTALO.
NON PUOI ANDARCI A MANI VUOTE... SE TU DAI, MANITU' NON TI TOGLIE.
PORTAGLI QUESTA OFFERTA. LEGGO NEI TUOI OCCHI L'AMORE PER QUESTA TERRA... I BUONI SPIRITI AIUTANO GLI UOMINI BUONI. VA' IN PACE E ATTENTO AI SERPENTI A SONAGLI... QUI ABBONDANO.
GRAZIE E NON PREOCCUPARTI... SEGUIRO' I TUOI SAGGI CONSIGLI.
ORMAI DOVREI ESSERE VICINO... UFF... QUESTA JEEP E' UNO SHAKER... HO LA SCHIENA A PEZZI.
2

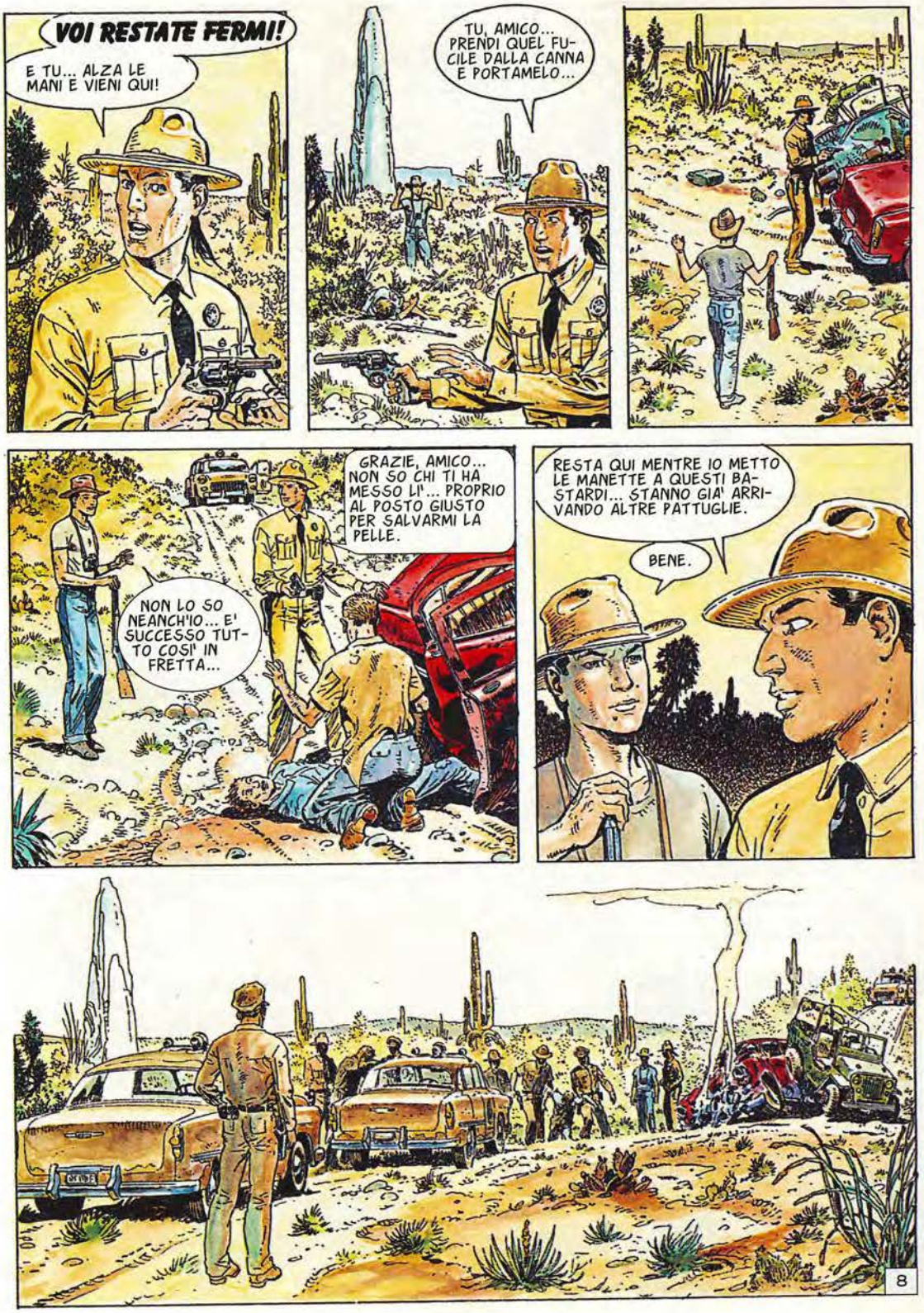
E QUESTO SENTIERO SEMBRA PORTARE LA'...
ECCOLO!
CHE COSA STRANA!... L'INDIANO AVEVA RAGIONE... SEMBRA UN DITO PUNTATO VERSO IL CIELO...
MI PAREVA PIU' VICINO...
MEGLIO FARE UN GIRO... ED ESSERE PIU' PRUDENTE...
ACCIDENTI!
RATTLE RATTLE RATTLE
RATTLE RATTLE RATTLE
3

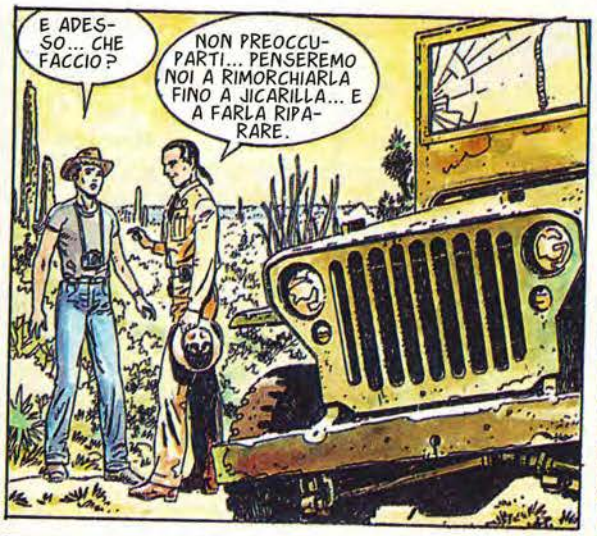
LE COLLINE PIU' VICINE SONO QUELLE LA', ALL'ORIZZONTE... CHI PUO' ESSERSI PRESO LA BRIGA DI PORTARLO FIN QUI?... E PERCHE'?... SEMBRA UNA COSA MOLTO ANTICA...
MAH... FORSE E' SEMPRE STATO QUI...
AH... L'OFFERTA DEL VECCHIO...
E' PIU' ALTO DI QUANTO SEMBRAVA... CHE STRANO... UN SOLO MONOLITE IN QUESTO DESERTO QUASI PRIVO DI PIETRE...
"MENTRE LASCIAVO L'OFFERTA, SENTII COME SE UN MANTO TIEPIDO MI COPRISSE... E AVVERTII UNA PROFONDA VIBRAZIONE NEL MONOLITE..."
MA... CHE SUCCEDE?
"GLI ARBUSTI ONDEGGIAVANO DOLCEMENTE E IL SILENZIO SI FECE PIU' PROFONDO..."
"UNA SENSAZIONE DI CALMA PERVASE IL MIO SPIRITO... NON SO PERCHE', MA MI SENTII... ACCETTATO."
"E CAPII CHE DOVEVO LASCIARE LI' QUALCOSA DI MIO... LA MIA OFFERTA..."
4

"ME L'AVEVA REGALATA MIA MADRE QUANDO AVEVO COMPIUTO DICIOTTO ANNI. L'IMPULSO FU COSI' FORTE CHE, SENZA PENSARCI DUE VOLTE, MI TOLSI LA CATENINA CON LA CROCE D'ARGENTO, CHE PORTAVO AL COLLO..."
"... E LA DEPOSI IN UNA PROFONDA FENDITURA, SOTTO UNO STRANO SIMBOLO."
"A UN TRATTO, TUTTO TORNO' ALLA NORMALITA'. LONTANO, UN COYOTE ANNUNCIO' LA SERA ORMAI VICINA."
COSA MI E' SUCCESSO?
MEGLIO SCATTARE UNA FOTO E RIPARTIRE...
ECCO FATTO...
QUESTO SI' CHE E' UN POSTO MISTICO...
DEVO SBRIGARMI, O NON ARRIVERO' A JICARILLA PRIMA DEL BUIO... MAH... FORSE DOVREI ACCAMPARMI NEL DESERTO E PROSEGUIRE DOMATTINA PRESTO...
NON CAPISCO ANCORA CHE COSA MI E' PRESO... LA CATENINA... COME HO POTUTO LASCIARLA LA'?... DEVO TORNARE INDIETRO A PRENDERLA...
MA...
"FU ALLORA CHE SENTII QUEI RUMORI..."
EHI!... QUESTI SONO MOTORI... E SPARI!
ROOAR
CRACK
CRACK!
5


?!?
SCRRREEEEE
CRASH!
LA MIA JEEP!
"RESTAI COME PARALIZZATO... NON SAPEVO CHE FARE..."
"QUALCOSA NELL'ATTEGGIAMENTO AGGRESSIVO DI QUEGLI UOMINI MI SPINSE A RESTARE NASCOSTO..."
"PARLARONO BREVEMENTE TRA LORO, POI QUELLO COL FUCILE VENNE NELLA MIA DIREZIONE..."
6


"MI FECI PICCOLO DIETRO UN CESPUGLIO... RICORDO CHE TRATTENNI ANCHE IL RESPIRO..."
click
EHI!... QUELLI SONO CRIMINALI!
NON VI MUOVETE!
GLI HANNO TESO UNA TRAPPOLA!
"SONO UN TIPO TRANQUILLO, MA QUEL GIORNO AGII D'ISTINTO... FORSE SPINTO DALLA PAURA..."
CRACK
TUMP
OUCH!
7


VOI RESTATE FERMI!
E TU... ALZA LE MANI E VIENI QUI!
TU, AMICO... PRENDI QUEL FUCILE DALLA CANNA E PORTAMELO...
GRAZIE, AMICO... NON SO CHI TI HA MESSO LI'... PROPRIO AL POSTO GIUSTO PER SALVARMI LA PELLE.
NON LO SO NEANCH'IO... E' SUCCESSO TUTTO COSI' IN FRETTA...
RESTA QUI MENTRE IO METTO LE MANETTE A QUESTI BASTARDI... STANNO GIA' ARRIVANDO ALTRE PATTUGLIE.
BENE.
8

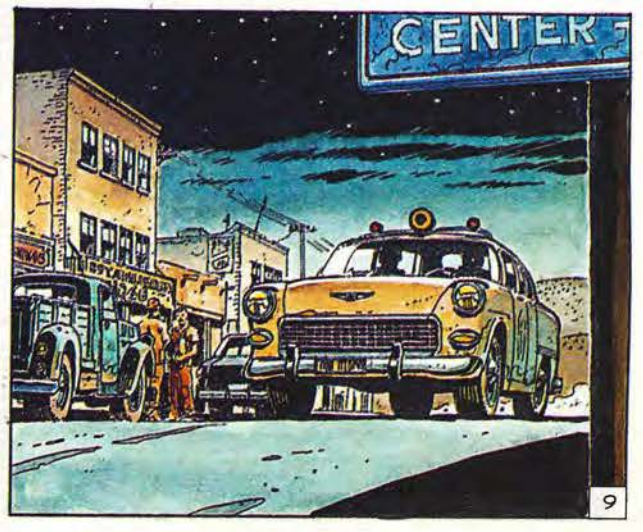

E ADESSO... CHE FACCIO?
NON PREOCCUPARTI... PENSEREMO NOI A RIMORCHIARLA FINO A JICARILLA... E A FARLA RIPARARE.

E' IL MINIMO CHE POSSIAMO FARE PER L'AIUTO CHE CI HAI DATO... AH... IO SONO TOM FOREST... VIENI... TI PORTO A JICARILLA... E SEI ANCHE INVITATO A CENA... PRENDI PURE LE TUE COSE DALLA JEEP.
GRAZIE, TOM... IO SONO JUAN.

JUAN?... MESSICANO?
NO... VENGO DA MOLTO PIU' LONTANO... DALL'ARGENTINA.

PARLI MOLTO BENE INGLESE.
BE'... CI PROVO... MI SONO PREPARATO PER PASSARE LA VACANZA SENZA PROBLEMI.

"LA NOSTRA SIMPATIA FU IMMEDIATA. DURANTE IL TRAGITTO VERSO IL VILLAGGIO, EBBI IL TEMPO DI PARLARGLI UN PO' DI ME..."


CENTER
9

"TOM VIVEVA DA SOLO CON SUA MADRE. CENAMMO, POI CI METTEMMO A CHIACCHIERARE..."

MI FA MOLTO PIACERE IL TUO INTERESSE PER LE NOSTRE TRADIZIONI... ED E' NOTEVOLE COME LO *SPIRITO ANCESTRALE* TI ABBIA ACCETTATO AL *DITO DI MANITU'*... E CI ABBIA FATTO INCONTRARE.

VERAMENTE... QUELLO CHE PENSAVO ERA DI TORNARE AL MONOLITE PER RIPRENDERMI LA CATENINA... E' UN RICORDO DI MIA MADRE...

NO... NON FARLO... LA TUA OFFERTA PERSONALE APPARTIENE ORMAI A UN ALTRO SPIRITO, AL QUALE TU SARAI SEMPRE LEGATO... LUI PROTEGGERA' TE E LA TUA DISCENDENZA... CREDIMI...

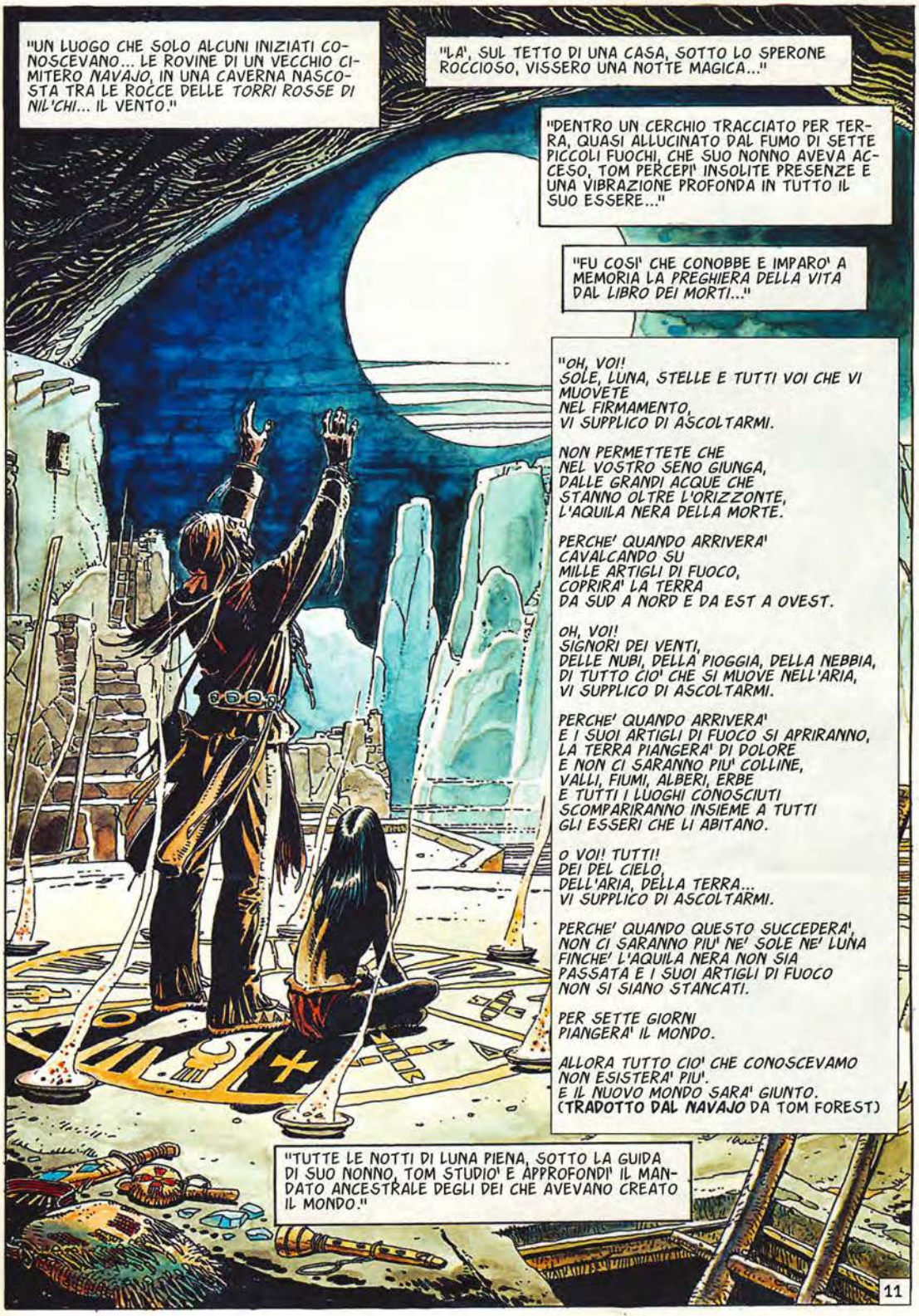
E SENTI... FINCHE' NON AVRANNO RIPARATO LA TUA JEEP, VIVRAI QUI, A CASA MIA... C'E' TANTO SPAZIO... E POI... CREDO CHE POTRO' PRENDERMI QUALCHE GIORNO DI VACANZA. COSI' TI PORTERO' A VEDERE DEI POSTI DOVE I TURISTI NON ARRIVANO...

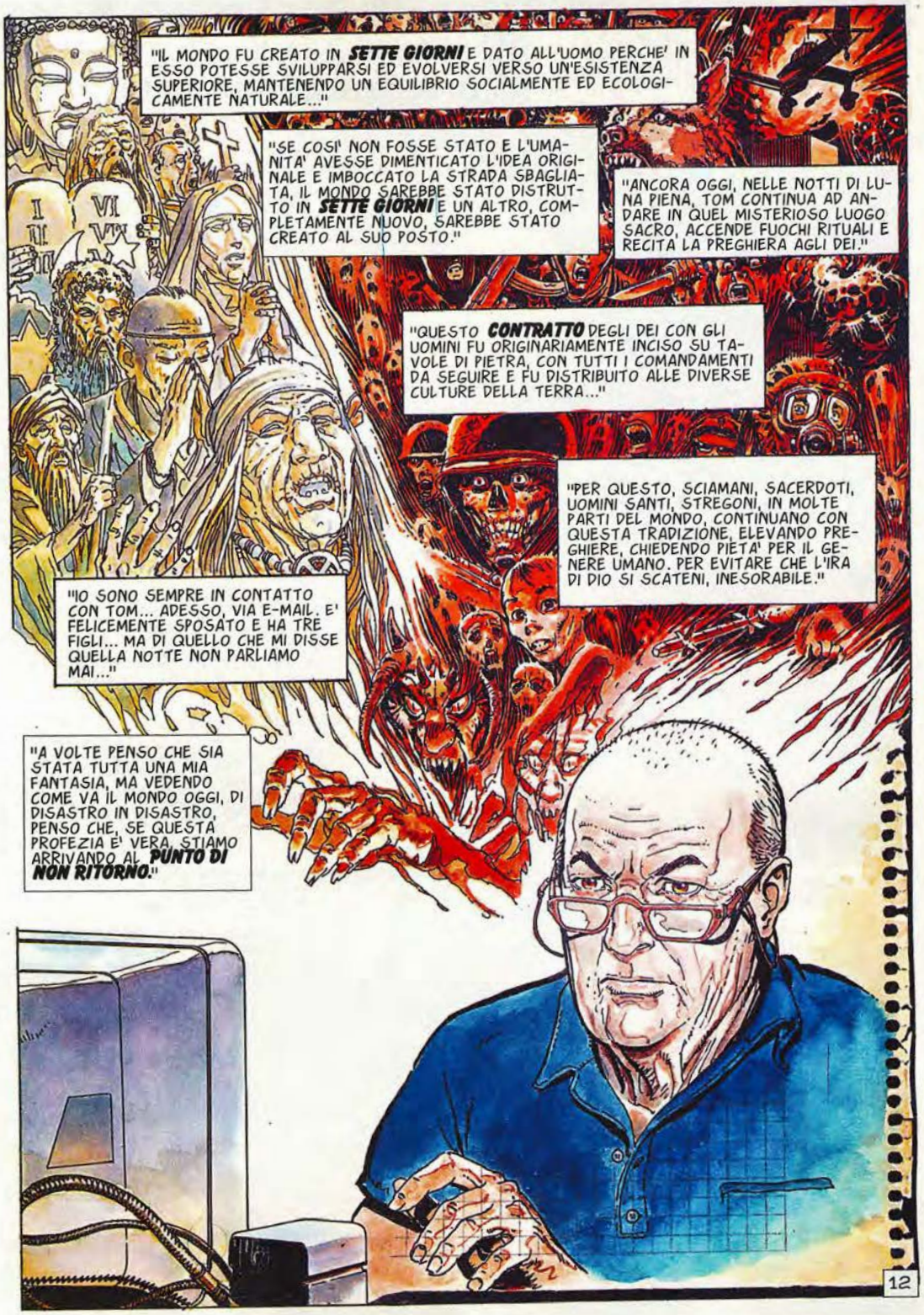
HAI RAGIONE, TOM... QUELLO CHE SI DA' NON SI RIPRENDE... E LA TUA PROPOSTA MI SEMBRA MAGNIFICA.

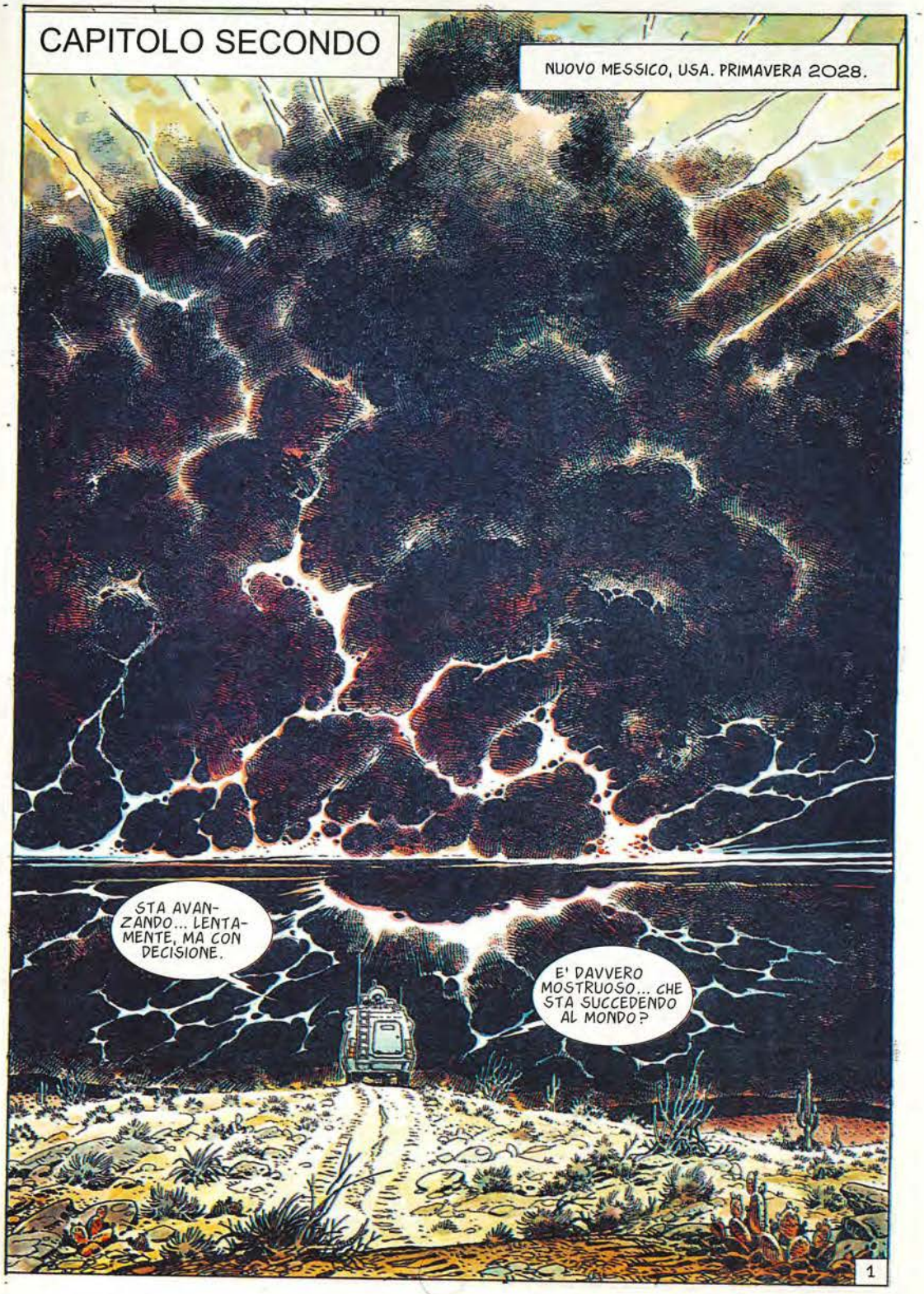
"DURANTE QUEI POCHI GIORNI, GIRAMMO PER IL DESERTO, QUASI SENTENDO IL POLSO DELLE ANTICHE CULTURE..."

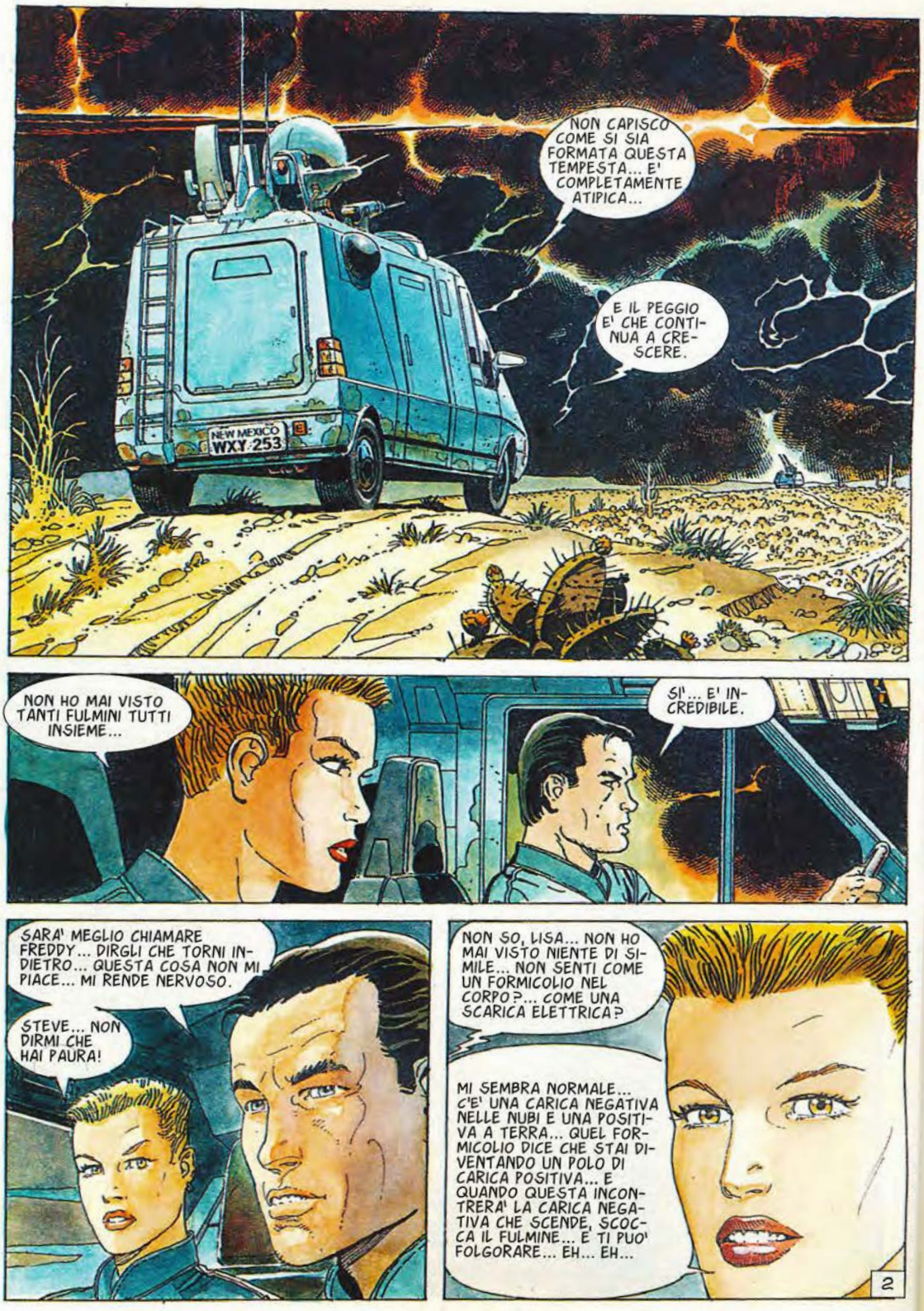
"LA MIA ULTIMA SERA A JICARILLA ERA SENZA LUNA... RICORDO CHE CE NE STAVAMO DAVANTI A CASA SUA A GUARDARE IL CIELO STELLATO QUANDO LUI MI CONFIDO' IL SUO SEGRETO..."

"TOM AVEVA OTTO ANNI QUANDO, IN UNA NOTTE DI LUNA PIENA, SUO NONNO HA HAWI, UN POTENTE SCIAMANO *NAVAJO*, LO PORTO' IN UN LUOGO MISTERIOSO..."

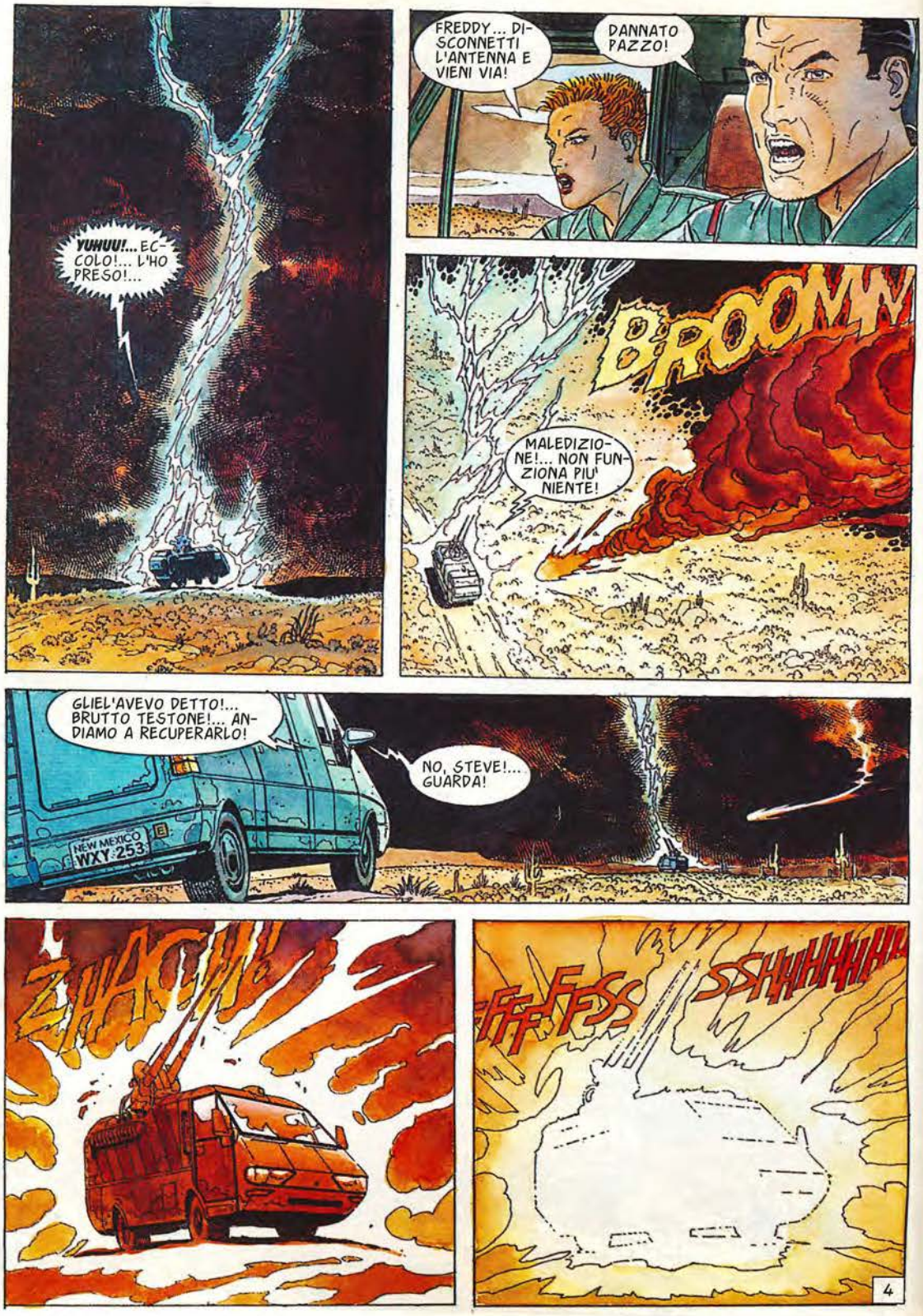

"UN LUOGO CHE SOLO ALCUNI INIZIATI CONOSCEVANO... LE ROVINE DI UN VECCHIO CIMITERO NAVAJO, IN UNA CAVERNA NASCOSTA TRA LE ROCCE DELLE TORRI ROSSE DI NIL'CHI... IL VENTO."
"LA', SUL TETTO DI UNA CASA, SOTTO LO SPERONE ROCCIOSO, VISSERO UNA NOTTE MAGICA..."
"DENTRO UN CERCHIO TRACCIATO PER TERRA, QUASI ALLUCINATO DAL FUMO DI SETTE PICCOLI FUOCHI, CHE SUO NONNO AVEVA ACCESO, TOM PERCEPI' INSOLITE PRESENZE E UNA VIBRAZIONE PROFONDA IN TUTTO IL SUO ESSERE..."
"FU COSI' CHE CONOBBE E IMPARO' A MEMORIA LA PREGHIERA DELLA VITA DAL LIBRO DEI MORTI..."
"OH, VOI!
SOLE, LUNA, STELLE E TUTTI VOI CHE VI MUOVETE
NEL FIRMAMENTO,
VI SUPPLICO DI ASCOLTARMI.
NON PERMETTETE CHE
NEL VOSTRO SENO GIUNGA,
DALLE GRANDI ACQUE CHE
STANNO OLTRE L'ORIZZONTE,
L'AQUILA NERA DELLA MORTE.
PERCHE' QUANDO ARRIVERA'
CAVALCANDO SU
MILLE ARTIGLI DI FUOCO,
COPRIRA' LA TERRA
DA SUD A NORD E DA EST A OVEST.
OH, VOI!
SIGNORI DEI VENTI,
DELLE NUBI, DELLA PIOGGIA, DELLA NEBBIA,
DI TUTTO CIO' CHE SI MUOVE NELL'ARIA,
VI SUPPLICO DI ASCOLTARMI.
PERCHE' QUANDO ARRIVERA'
E I SUOI ARTIGLI DI FUOCO SI APRIRANNO,
LA TERRA PIANGERA' DI DOLORE
E NON CI SARANNO PIU' COLLINE,
VALLI, FIUMI, ALBERI, ERBE
E TUTTI I LUOGHI CONOSCIUTI
SCOMPARIRANNO INSIEME A TUTTI
GLI ESSERI CHE LI ABITANO.
O VOI! TUTTI!
DEI DEL CIELO,
DELL'ARIA, DELLA TERRA...
VI SUPPLICO DI ASCOLTARMI.
PERCHE' QUANDO QUESTO SUCCEDERA',
NON CI SARANNO PIU' NE' SOLE NE' LUNA
FINCHE' L'AQUILA NERA NON SIA
PASSATA E I SUOI ARTIGLI DI FUOCO
NON SI SIANO STANCATI.
PER SETTE GIORNI
PIANGERA' IL MONDO.
ALLORA TUTTO CIO' CHE CONOSCEVAMO
NON ESISTERA' PIU'.
E IL NUOVO MONDO SARA' GIUNTO.
(TRADOTTO DAL NAVAJO DA TOM FOREST)
"TUTTE LE NOTTI DI LUNA PIENA, SOTTO LA GUIDA DI SUO NONNO, TOM STUDIO' E APPROFONDI' IL MANDATO ANCESTRALE DEGLI DEI CHE AVEVANO CREATO IL MONDO."
11


"IL MONDO FU CREATO IN SETTE GIORNI E DATO ALL'UOMO PERCHE' IN ESSO POTESSE SVILUPPARSI ED EVOLVERSI VERSO UN'ESISTENZA SUPERIORE, MANTENENDO UN EQUILIBRIO SOCIALMENTE ED ECOLOGICAMENTE NATURALE..."
"SE COSI' NON FOSSE STATO E L'UMANITA' AVESSE DIMENTICATO L'IDEA ORIGINALE E IMBOCCATO LA STRADA SBAGLIATA, IL MONDO SAREBBE STATO DISTRUTTO IN SETTE GIORNI E UN ALTRO, COMPLETAMENTE NUOVO, SAREBBE STATO CREATO AL SUO POSTO."
"ANCORA OGGI, NELLE NOTTI DI LUNA PIENA, TOM CONTINUA AD ANDARE IN QUEL MISTERIOSO LUOGO SACRO, ACCENDE FUOCHI RITUALI E RECITA LA PREGHIERA AGLI DEI."
"QUESTO CONTRATTO DEGLI DEI CON GLI UOMINI FU ORIGINARIAMENTE INCISO SU TAVOLE DI PIETRA, CON TUTTI I COMANDAMENTI DA SEGUIRE E FU DISTRIBUITO ALLE DIVERSE CULTURE DELLA TERRA..."
"PER QUESTO, SCIAMANI, SACERDOTI, UOMINI SANTI, STREGONI, IN MOLTE PARTI DEL MONDO, CONTINUANO CON QUESTA TRADIZIONE, ELEVANDO PREGHIERE, CHIEDENDO PIETA' PER IL GENERE UMANO. PER EVITARE CHE L'IRA DI DIO SI SCATENI, INESORABILE."
"IO SONO SEMPRE IN CONTATTO CON TOM... ADESSO, VIA E-MAIL. E' FELICEMENTE SPOSATO E HA TRE FIGLI... MA DI QUELLO CHE MI DISSE QUELLA NOTTE NON PARLIAMO MAI..."
"A VOLTE PENSO CHE SIA STATA TUTTA UNA MIA FANTASIA, MA VEDENDO COME VA IL MONDO OGGI, DI DISASTRO IN DISASTRO, PENSO CHE, SE QUESTA PROFEZIA E' VERA, STIAMO ARRIVANDO AL PUNTO DI NON RITORNO."
12

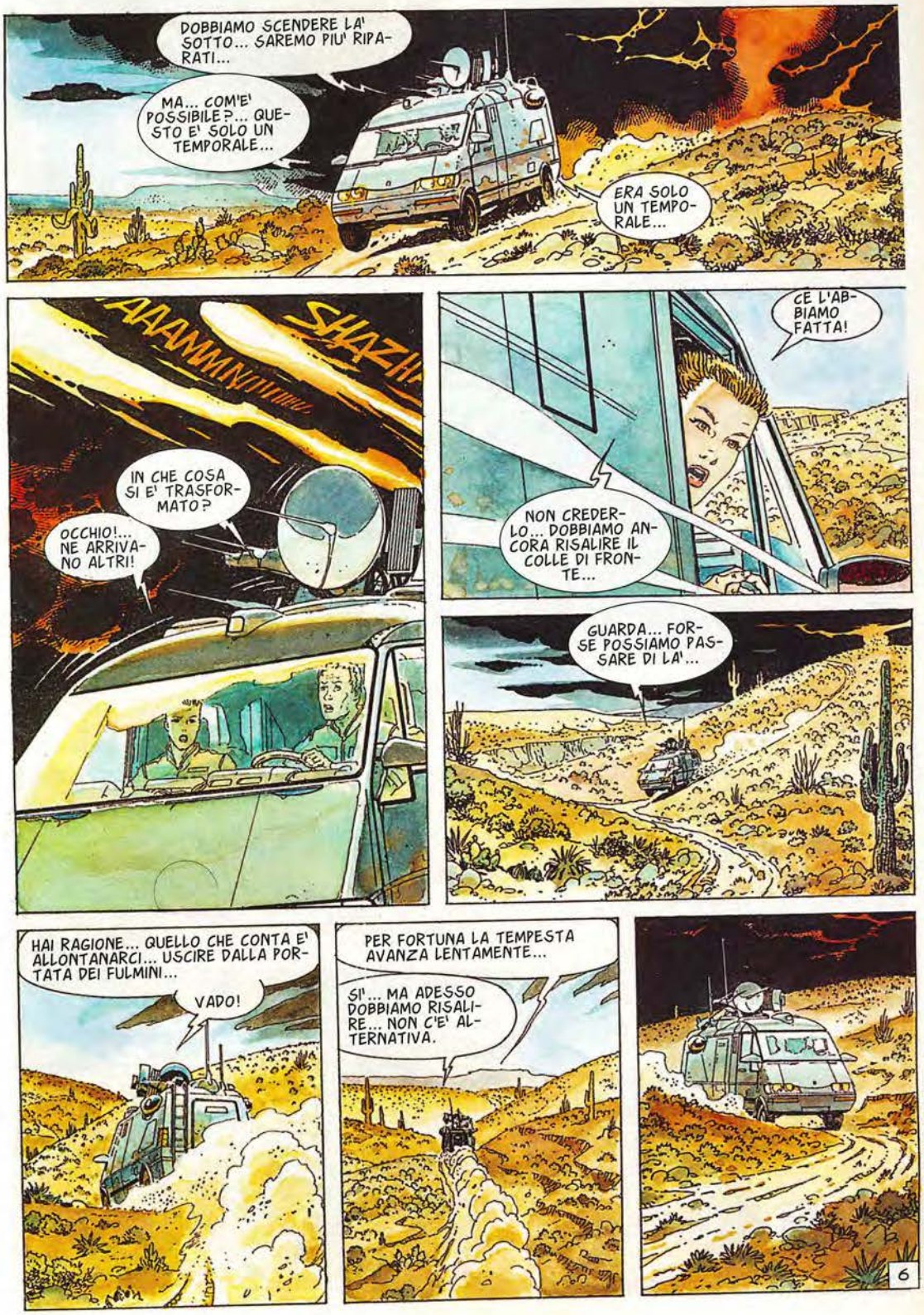

CAPITOLO SECONDO
NUOVO MESSICO, USA. PRIMAVERA 2028.
STA AVANZANDO... LENTAMENTE, MA CON DECISIONE.
E' DAVVERO MOSTRUOSO... CHE STA SUCCEDENDO AL MONDO?
1

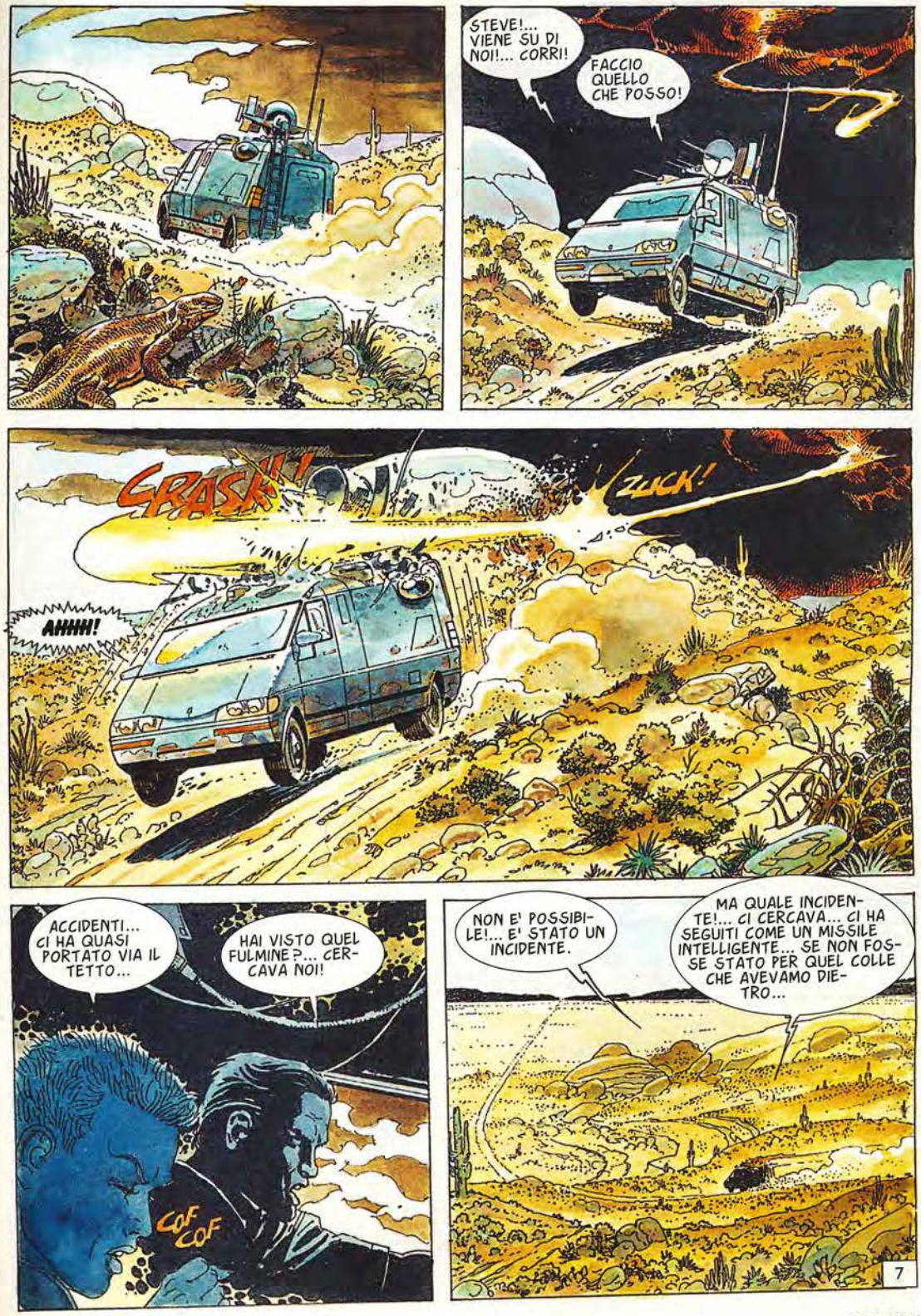

NON CAPISCO COME SI SIA FORMATA QUESTA TEMPESTA... E' COMPLETAMENTE ATIPICA...
E IL PEGGIO E' CHE CONTINUA A CRESCERE.
NEW MEXICO
WXY 253
NON HO MAI VISTO TANTI FULMINI TUTTI INSIEME...
SI'... E' INCREDIBILE.
SARA' MEGLIO CHIAMARE FREDDY... DIRGLI CHE TORNI INDIETRO... QUESTA COSA NON MI PIACE... MI RENDE NERVOSO.
STEVE... NON DIRMI CHE HAI PAURA!
NON SO, LISA... NON HO MAI VISTO NIENTE DI SIMILE... NON SENTI COME UN FORMICOLIO NEL CORPO?... COME UNA SCARICA ELETTRICA?
MI SEMBRA NORMALE... C'E' UNA CARICA NEGATIVA NELLE NUBI E UNA POSITIVA A TERRA... QUEL FORMICOLIO DICE CHE STAI DIVENTANDO UN POLO DI CARICA POSITIVA... E QUANDO QUESTA INCONTRERA' LA CARICA NEGATIVA CHE SCENDE, SCOCCA IL FULMINE... E TI PUO' FOLGORARE... EH... EH...
2

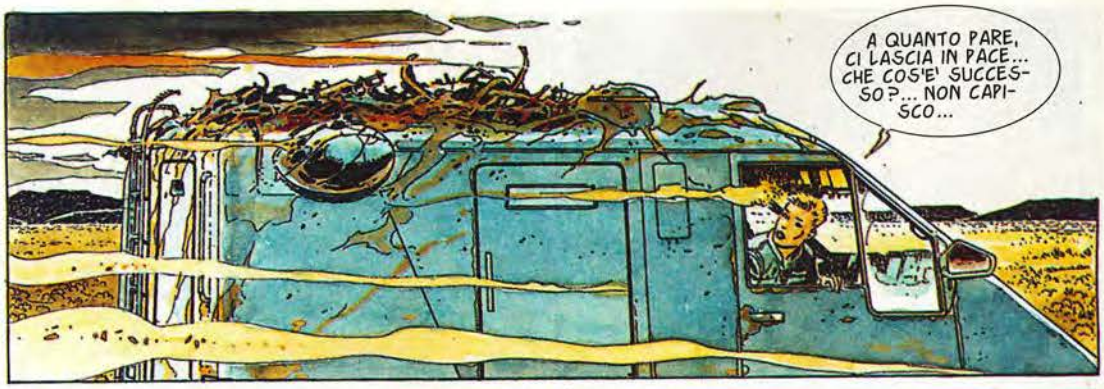
MOLTO SPIRITOSA... PERO' ADESSO CHIAMA FREDDY E DIGLI DI TORNARE SUBITO!
D'ACCORDO... MA RICORDA CHE QUANDO CADE UN FULMINE, UNO DEI POSTI PIU' SICURI E' L'INTERNO DI UNA MACCHINA, PER L'ISOLAMENTO DATO DALLA STRUTTURA.
FREDDY... MI SENTI?
CHE C'E'?
KRRRRRR
KRRRRRR
NIENTE... SOLO CARICHE DI STATICITA'...
UFF... CI MANCAVA ANCHE QUESTO...
PROVA SU UN ALTRO CANALE.
KRRRRR
KRRR
FREDDY... MI SENTI?... TORNA INDIETRO!
CHE VI PRENDE, AMICI?... E' QUELLO CHE ABBIAMO SOGNATO... STAVOLTA CATTURERO' UN FULMINE E LO SBATTERO' NEGLI ACCUMULATORI PER STUDIARE LA SUA ENERGIA...
NON FARE IL PAZZO!... PUO' ESSERE PERICOLOSO... TORNA QUI!
PER FAVORE!... ABBIAMO ASPETTATO TANTO QUESTO MOMENTO... NON ABBIATE PAURA... ECCO CHE ARRIVA!
2
3


YUHUU!... ECCOLO!... L'HO PRESO!...
FREDDY... DISCONNETTI L'ANTENNA E VIENI VIA!
DANNATO PAZZO!
BROOMM
MALEDIZIONE!... NON FUNZIONA PIU' NIENTE!
GLIEL'AVEVO DETTO!... BRUTTO TESTONE!... ANDIAMO A RECUPERARLO!
NO, STEVE!... GUARDA!
NEW MEXICO WXY 253
ZHAOOM
SSHHHHHH
4

KI-BAM!
NO!... FREDDY!
MIO DIO!... NON E' POSSIBILE!
GUARDA, LISA!... ADESSO VIENE VERSO DI NOI!
BROOM
ZHAZHAM
MA... DANNAZIONE!... CI STA ATTACCANDO!
ATTENTA!... NE ARRIVA UN ALTRO!... ANDIAMO VIA!
5


DOBBIAMO SCENDERE LA' SOTTO... SAREMO PIU' RIPARATI...
MA... COM'E' POSSIBILE?... QUESTO E' SOLO UN TEMPORALE...
ERA SOLO UN TEMPORALE...
AAAMMMMMMMM
SHAZH
IN CHE COSA SI E' TRASFORMATO?
OCCHIO!... NE ARRIVANO ALTRI!
CE L'ABBIAMO FATTA!
NON CREDERLO... DOBBIAMO ANCORA RISALIRE IL COLLE DI FRONTE...
GUARDA... FORSE POSSIAMO PASSARE DI LA'...
HAI RAGIONE... QUELLO CHE CONTA E' ALLONTANARCI... USCIRE DALLA PORTATA DEI FULMINI...
VADO!
PER FORTUNA LA TEMPESTA AVANZA LENTAMENTE...
SI'... MA ADESSO DOBBIAMO RISALIRE... NON C'E' ALTERNATIVA.
6


STEVE!... VIENE SU DI NOI!... CORRI!
FACCIO QUELLO CHE POSSO!
CRASH!!!
ZUCK!
AHHHH!
ACCIDENTI... CI HA QUASI PORTATO VIA IL TETTO...
HAI VISTO QUEL FULMINE?... CERCAVA NOI!
COF COF
NON E' POSSIBILE!... E' STATO UN INCIDENTE.
MA QUALE INCIDENTE!... CI CERCAVA... CI HA SEGUITI COME UN MISSILE INTELLIGENTE... SE NON FOSSE STATO PER QUEL COLLE CHE AVEVAMO DIETRO...
7


A QUANTO PARE, CI LASCIA IN PACE... CHE COS'E' SUCCESSO?... NON CAPISCO...

SI'... FORSE SIAMO FUORI DALLA LORO PORTATA, MA... VOLEVANO COLPIRCI, LISA!... E' INCREDIBILE, MA E' COSI'... E' UNA TEMPESTA ASSASSINA.. CI HA INSEGUITO LANCIANDO I SUOI MISSILI... CI SIAMO SALVATI PER MIRACOLO.

NON E' FACILE CREDERCI... HAI MAI VISTO UNA TEMPESTA ASSASSINA E INTELLIGENTE?
SI'... QUESTA!

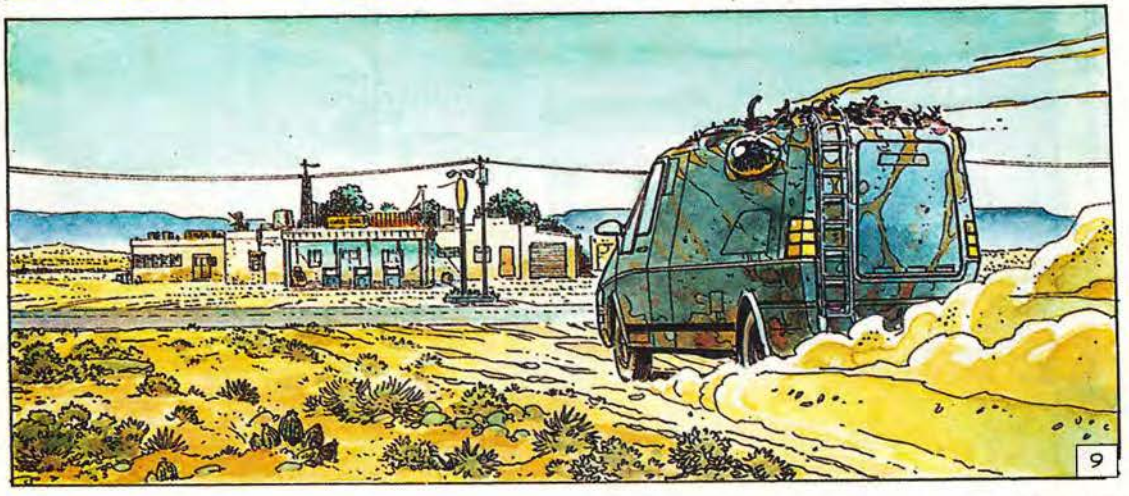
POVERO FREDDY... NON HA AVUTO SCAMPO... MA COME PUO' ESSERE SUCCESSO?... NON ABBIAMO NEPPURE AVUTO MODO DI AIUTARLO... DOVREMMO TORNARE A RECUPERARE IL SUO CORPO...
DUBITO CHE SIA RIMASTO QUALCOSA... E POI... CHI POTREBBE TORNARE CON QUEL... *MOSTRO* IN AGGUATO?... DOBBIAMO AVVISARE LA BASE. QUESTO VA OLTRE LA NOSTRA AUTORITA'.

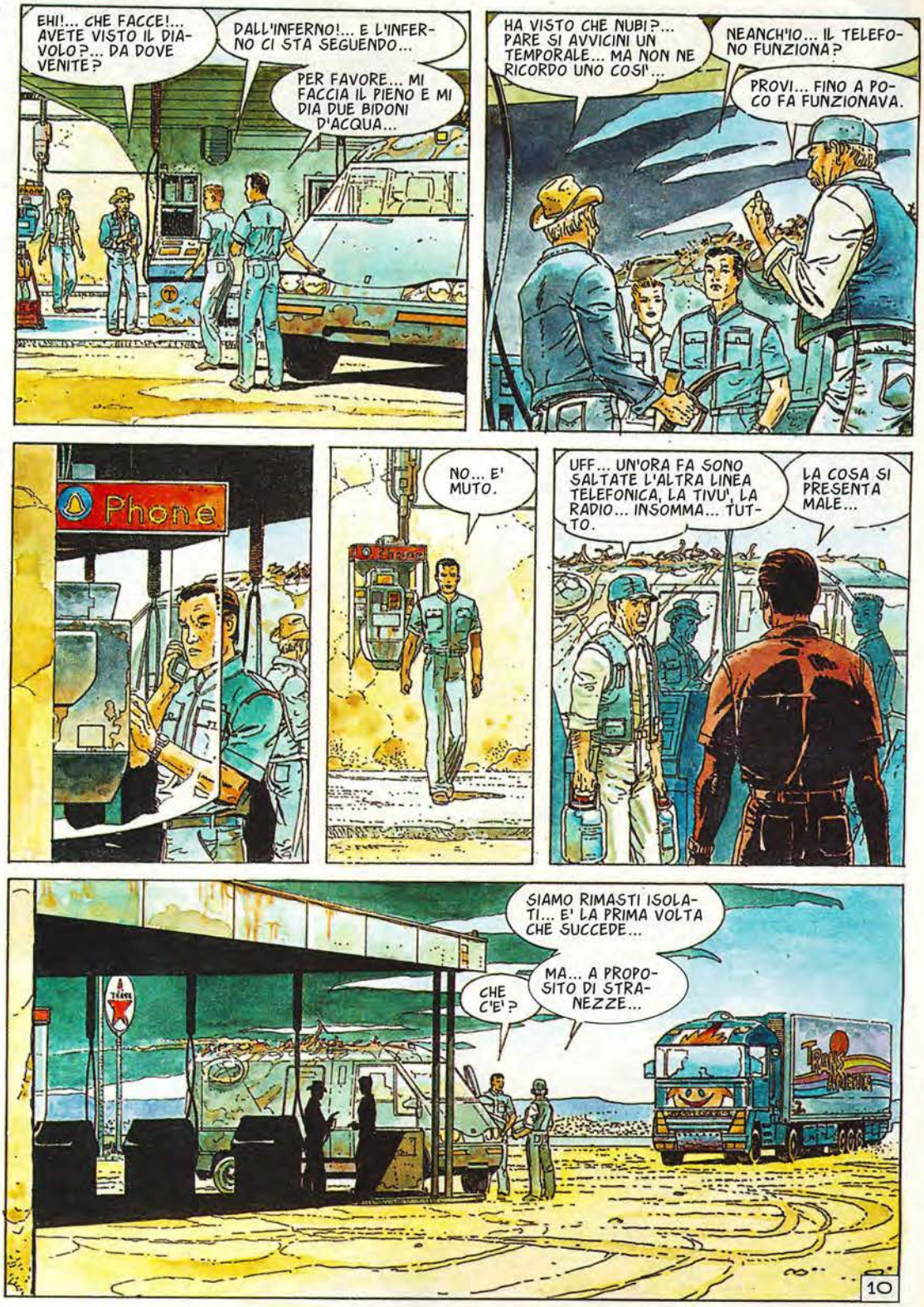
CONTINUO A NON CAPIRE.

SECONDO I NOSTRI STUDI, NON CI SONO FULMINI LUNGHI PIU' DI QUINDICI CHILOMETRI... MA QUESTI MI SEMBRANO DI PORTATA MAGGIORE... E LA COSA STRANA E' CHE VENGONO DALLE NUBI PIU' BASSE... SOLO QUESTO CI HA AIUTATO A EVITARLI...
CHE POSSIAMO FARE?

PROVA A VEDERE SE RIESCI A COMUNICARE CON LA BASE... USA PURE TUTTI I CANALI POSSIBILI...
CLICK CLICK
E' INUTILE... CI SONO SOLO RUMORI... IL FULMINE CI HA DISTRUTTO IL SISTEMA... MENO MALE CHE NON SI E' BLOCCATO IL MOTORE, ALTRIMENTI...

MALEDETTA TEMPESTA!... NON FUNZIONA NEPPURE IL NAVIGATORE... MA RICORDO CHE ALL'INCROCIO CON LA STATALE C'E' UN DISTRIBUTORE... CHIAMEREMO LA BASE DA LA'...


9


EHI!... CHE FACCE!... AVETE VISTO IL DIAVOLO?... DA DOVE VENITE?
DALL'INFERNO!... E L'INFERNO CI STA SEGUENDO...
PER FAVORE... MI FACCIA IL PIENO E MI DIA DUE BIDONI D'ACQUA...
HA VISTO CHE NUBI?... PARE SI AVVICINI UN TEMPORALE... MA NON NE RICORDO UNO COSI'...
NEANCH'IO... IL TELEFONO FUNZIONA?
PROVI... FINO A POCO FA FUNZIONAVA.
Phone
NO... E' MUTO.
UFF... UN'ORA FA SONO SALTATE L'ALTRA LINEA TELEFONICA, LA TIVU', LA RADIO... INSOMMA... TUTTO.
LA COSA SI PRESENTA MALE...
SIAMO RIMASTI ISOLATI... E' LA PRIMA VOLTA CHE SUCCEDE...
MA... A PROPOSITO DI STRANEZZE...
CHE C'E'?
10

E' LA PRIMA VOLTA CHE UNO DI QUEI SUPERTRASPORTI SI FERMA QUI.

IRCARGO
3A

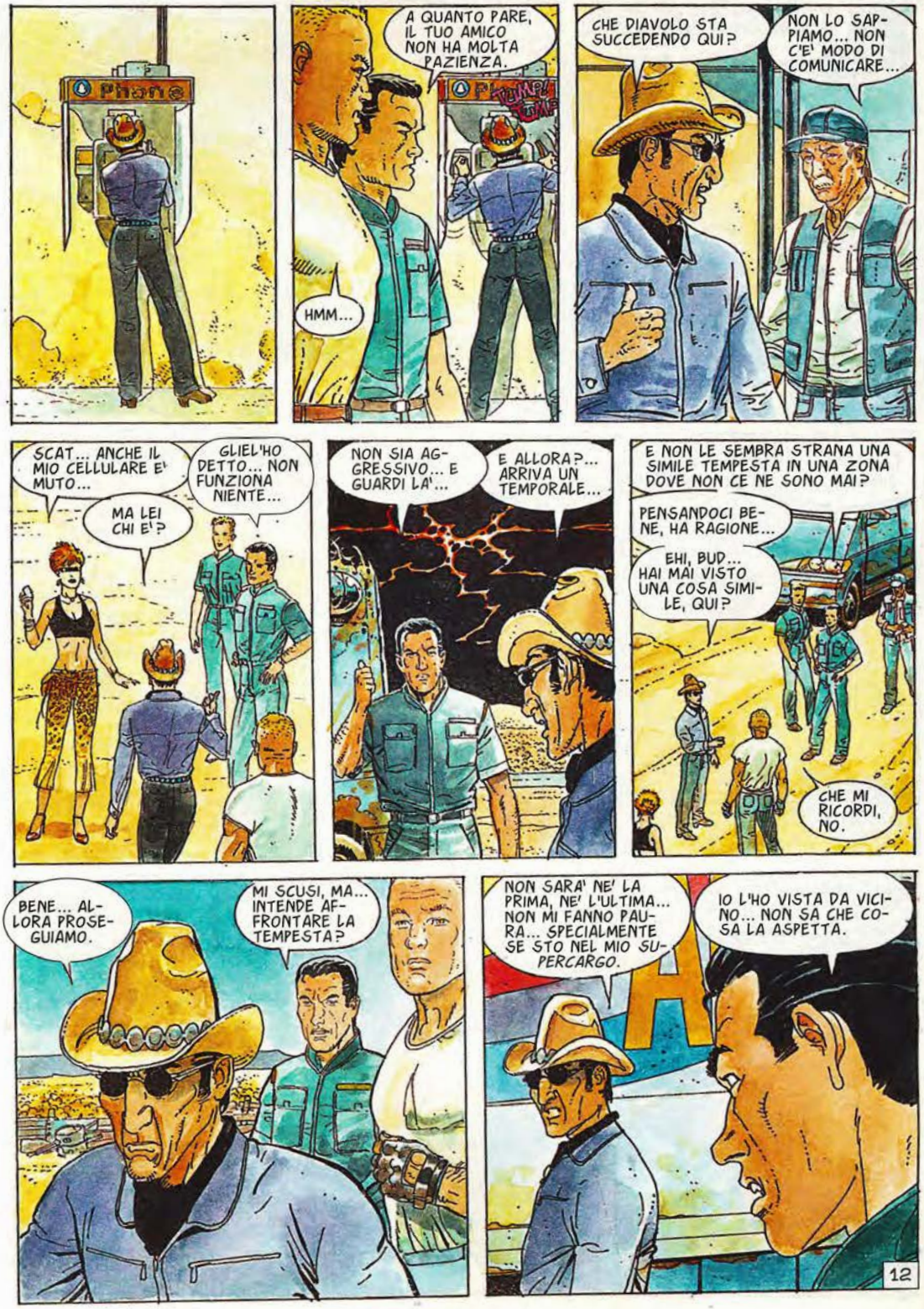
EHI!... IL TELEFONO FUNZIONA?
BUONASERA, AMICO... NON CREDE CHE LA CORTESIA SIA UNA BUONA COSA?

HA RAGIONE... MI SCUSI... MA... ABBIAMO PERSO IL CONTATTO CON LA NOSTRA DITTA... E QUESTA E' UNA COSA IMPENSABILE... NEANCHE IL TELEFONO SATELLITARE FUNZIONA... SE POSSO USARE IL SUO...

PROVI PURE, MA PRIMA NON FUNZIONAVA NEANCHE QUESTO.
CHE SUCCEDE, BUD?
PARE CHE NON FUNZIONI NIENTE.

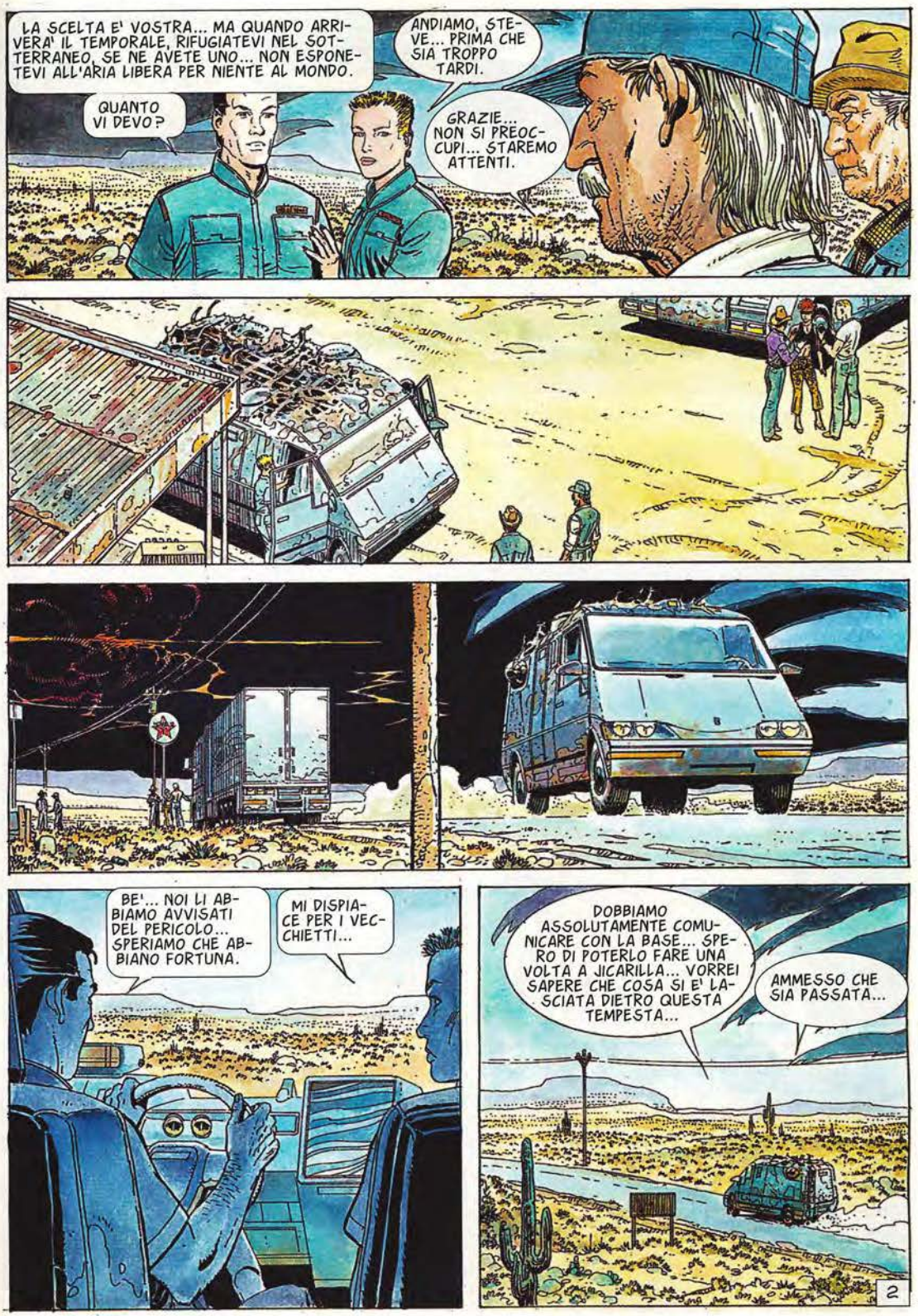
HAI PROVATO?
NO... MA...

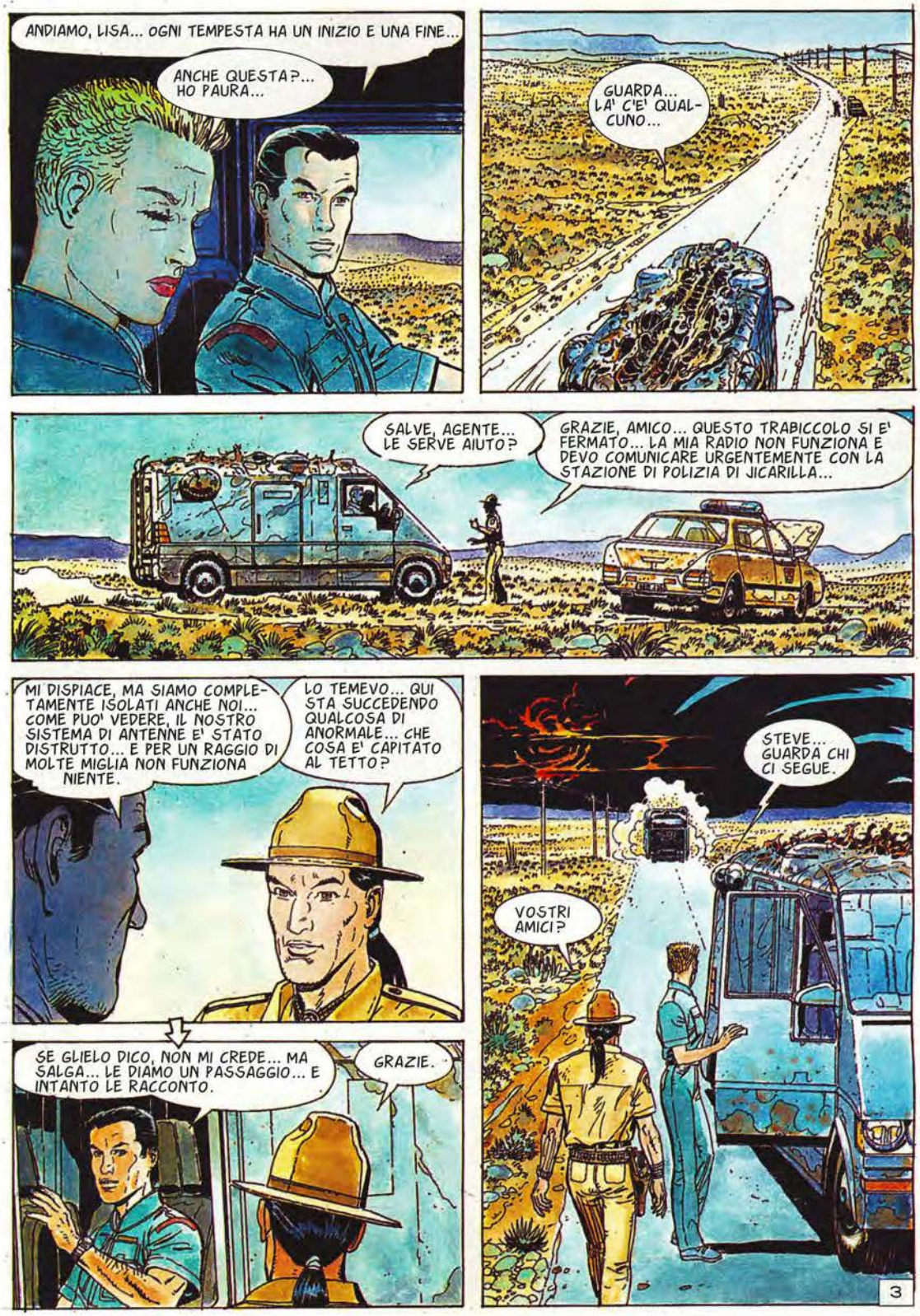
Phone
DEVO FARE TUTTO IO...
CHE CARATTERE...
11


Phone
A QUANTO PARE, IL TUO AMICO NON HA MOLTA PAZIENZA.
HMM...
CHE DIAVOLO STA SUCCEDENDO QUI?
NON LO SAPPIAMO... NON C'E' MODO DI COMUNICARE...
SCAT... ANCHE IL MIO CELLULARE E' MUTO...
GLIEL'HO DETTO... NON FUNZIONA NIENTE...
MA LEI CHI E'?
NON SIA AGGRESSIVO... E GUARDI LA'...
E ALLORA?... ARRIVA UN TEMPORALE...
E NON LE SEMBRA STRANA UNA SIMILE TEMPESTA IN UNA ZONA DOVE NON CE NE SONO MAI?
PENSANDOCI BENE, HA RAGIONE...
EHI, BUD... HAI MAI VISTO UNA COSA SIMILE, QUI?
CHE MI RICORDI, NO.
BENE... ALLORA PROSEGUIAMO.
MI SCUSI, MA... INTENDE AFFRONTARE LA TEMPESTA?
NON SARA' NE' LA PRIMA, NE' L'ULTIMA... NON MI FANNO PAURA... SPECIALMENTE SE STO NEL MIO SUPERCARGO.
IO L'HO VISTA DA VICINO... NON SA CHE COSA LA ASPETTA.
12

IN CHE SENSO?
ABBIAMO PERSO UN COMPAGNO... IL SUO FURGONE E' STATO CENTRATO DA UN FULMINE E SI E' LETTERALMENTE DISINTEGRATO... E SE VUOLE UN'ALTRA PROVA, GUARDI IL TETTO DEL MIO... CI HA PORTATO VIA TUTTE LE ANTENNE... SIAMO SALVI PER MIRACOLO...
SENTA... VUOLE FARMI CREDERE CHE LA TEMPESTA VI HA AGGREDITI?... CHE DIAVOLO DICE?
ATTENTO... NON SIAMO DEI VISIONARI... SIAMO DEL DIPARTIMENTO STATALE DELLA PROTEZIONE CIVILE... SEZIONE TEMPESTE... LA STAVAMO STUDIANDO QUANDO E' SUCCESSO...
HMM... ESPERTI... E AVETE PAURA DI UN TEMPORALE?
NON FACCIA LO SPIRITOSO... QUELLO NON E' UN FENOMENO NATURALE... C'E' QUALCOSA DI PIU', SOTTO... UN ISTINTO OMICIDA...
EHI... STA SCHERZANDO?
GUARDI QUEI NUVOLONI... COPRONO TUTTO L'ORIZZONTE... E POI... QUEI FULMINI CONTINUI... SEMBRANO MISSILI CON TESTATA A RICERCA AUTOMATICA... INSEGUONO IL BERSAGLIO PER DISTRUGGERLO...
BE'... E' DIFFICILE DA CREDERE...
FACCIA COME LE PARE... IO L'HO AVVISATA... NON RIUSCIAMO A CONTATTARE NESSUNO CHE STIA AL DILA' DI QUESTA GIGANTESCA TEMPESTA... NON SAPPIAMO CHE COSA SIA SUCCESSO... SIAMO CIECHI E SORDI...
VOI STATE ANDANDO VERSO SANTA FE'... NOI VENIAMO DA LA'... E QUESTO MALEDETTO MOSTRO ARRIVA DAL GOLFO DEL MESSICO... DA SUD...
E' ORA DI ANDARE, STEVE... SI AVVICINA SEMPRE DI PIU'.
13

CAPITOLO TERZO
TEXACO
SILENZIO!... ASCOLTATE...
TUONI... SEMBRA UN CANNONEGGIAMENTO ININTERROTTO...
HA RAGIONE... IO HO PARTECIPATO DA ARTIGLIERE A *DESERT STORM* QUASI QUARANT'ANNI FA... E QUESTO SEMBRA PEGGIO.
DOVRESTE ANDARVENE ANCHE VOI.
COSA?!?... LASCIARE IL DISTRIBUTORE?... NO!... E TANTO MENO PER UN TEMPORALE... PER TERRIBILE CHE SIA.
SA?... IL NOSTRO BISNONNO SI INSTALLO' QUI NEL 1932 E QUESTA E' SEMPRE STATA LA NOSTRA CASA... NOI RESTEREMO.
1


LA SCELTA E' VOSTRA... MA QUANDO ARRIVERA' IL TEMPORALE, RIFUGIATEVI NEL SOTTERRANEO, SE NE AVETE UNO... NON ESPONETEVI ALL'ARIA LIBERA PER NIENTE AL MONDO.
QUANTO VI DEVO?
ANDIAMO, STEVE... PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI.
GRAZIE... NON SI PREOCCUPI... STAREMO ATTENTI.
BE'... NOI LI ABBIAMO AVVISATI DEL PERICOLO... SPERIAMO CHE ABBIANO FORTUNA.
MI DISPIACE PER I VECCHIETTI...
DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE COMUNICARE CON LA BASE... SPERO DI POTERLO FARE UNA VOLTA A JICARILLA... VORREI SAPERE CHE COSA SI E' LASCIATA DIETRO QUESTA TEMPESTA...
AMMESSO CHE SIA PASSATA...
2


ANDIAMO, LISA... OGNI TEMPESTA HA UN INIZIO E UNA FINE...
ANCHE QUESTA?... HO PAURA...
GUARDA... LA' C'E' QUALCUNO...
SALVE, AGENTE... LE SERVE AIUTO?
GRAZIE, AMICO... QUESTO TRABICCOLO SI E' FERMATO... LA MIA RADIO NON FUNZIONA E DEVO COMUNICARE URGENTEMENTE CON LA STAZIONE DI POLIZIA DI JICARILLA...
MI DISPIACE, MA SIAMO COMPLETAMENTE ISOLATI ANCHE NOI... COME PUO' VEDERE, IL NOSTRO SISTEMA DI ANTENNE E' STATO DISTRUTTO... E PER UN RAGGIO DI MOLTE MIGLIA NON FUNZIONA NIENTE.
LO TEMEVO... QUI STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI ANORMALE... CHE COSA E' CAPITATO AL TETTO?
SE GLIELO DICO, NON MI CREDE... MA SALGA... LE DIAMO UN PASSAGGIO... E INTANTO LE RACCONTO.
GRAZIE.
STEVE... GUARDA CHI CI SEGUE.
VOSTRI AMICI?
3

NO... GENTE CHE ABBIAMO INCONTRATO ALL'ULTIMO DISTRIBUTORE... VOLEVANO ANDARE VERSO IL TEMPORALE... MA VEDO CHE LI ABBIAMO CONVINTI A NON FARLO.
CREDO CHE TUTTO QUESTO VADA OLTRE LA COMPRENSIONE COMUNE...
CHE INTENDE DIRE?
TUTTI I MIEI ANTENATI ERANO SCIAMANI NAVAJO... E IO HO IMPARATO DA LORO. NEL CIELO CI SONO COSE TERRIBILI, CHE GIRANO IMPAZZITE... E IO TEMO LE ANTICHE PROFEZIE...
AGENTE... NON MI SPAVENTI ANCORA DI PIU'!
NON CAPISCO CHE COSA SIGNIFICA TUTTO QUESTO...
NON ANCORA... FERMI QUI!... DOBBIAMO PRENDERE UNA DECISIONE!
SI'... NON POSSIAMO AFFRONTARE DI NUOVO QUELLA TEMPESTA.
GUARDATE LA'!... QUEL BRACCIO DELLA TEMPESTA CI INTERCETTERA' PRIMA DI ARRIVARE A JICARILLA...
MIO DIO!... CI HA PRESI!
4

TRANS AMERICA

E ADESSO CHE SUCCEDE?
GUARDI LA' AVANTI... LA TEMPESTA CI TAGLIA LA STRADA.

BE'... IO MI SONO STUFATO!... STIAMO SCAPPANDO COME CONIGLI SPAVENTATI...
SENTA... SE E' QUELLO CHE PENSO, LA COSA E' MOLTO PIU' GRAVE DI QUANTO SEMBRA.

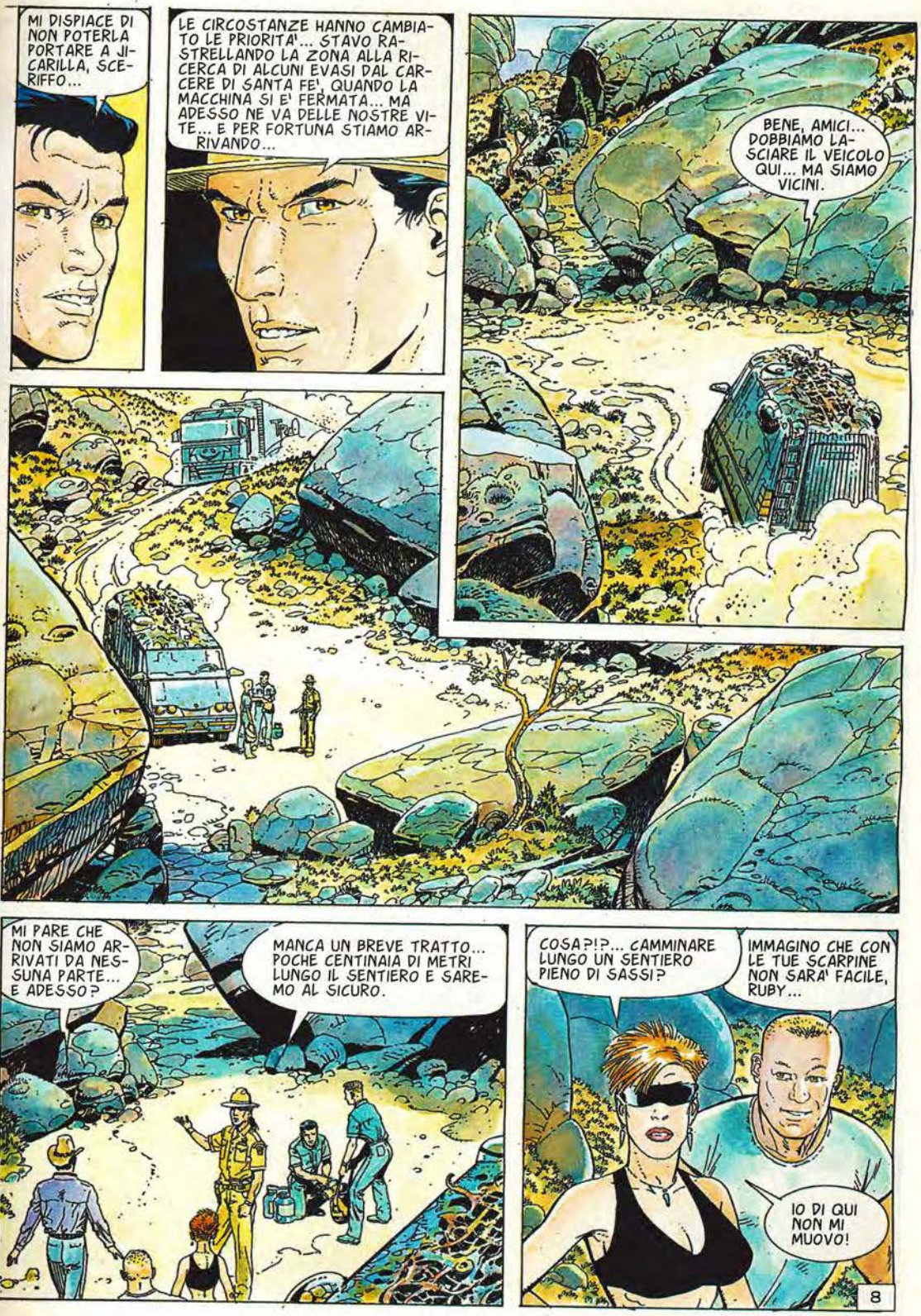
MI SCUSI, MA... CHE COS'E' QUELLO CHE PENSA?
IO SONO LO SCERIFFO FOREST, DI JICARILLA... E NON POSSO DIRLE TUTTO QUELLO CHE PENSO PERCHE' IL TEMPO STRINGE... LA TEMPESTA SI AVVICINA E NOI SIAMO IN MEZZO AL DESERTO SENZA NESSUNA PROTEZIONE... MA CONOSCO I LUOGHI E CREDO CI SIA UNA SOLA POSSIBILITA'...
QUALE?

SEGUENDO QUESTO SENTIERO, IN MENO DI UN'ORA SAREMO IN UN PICCOLO CIMITERO NAVAJO DIMENTICATO TRA LE TORRI ROSSE DI NIL'CHI... LA' TROVEREMO UN RIFUGIO SICURO... E NON SOLO CONTRO LA TEMPESTA.

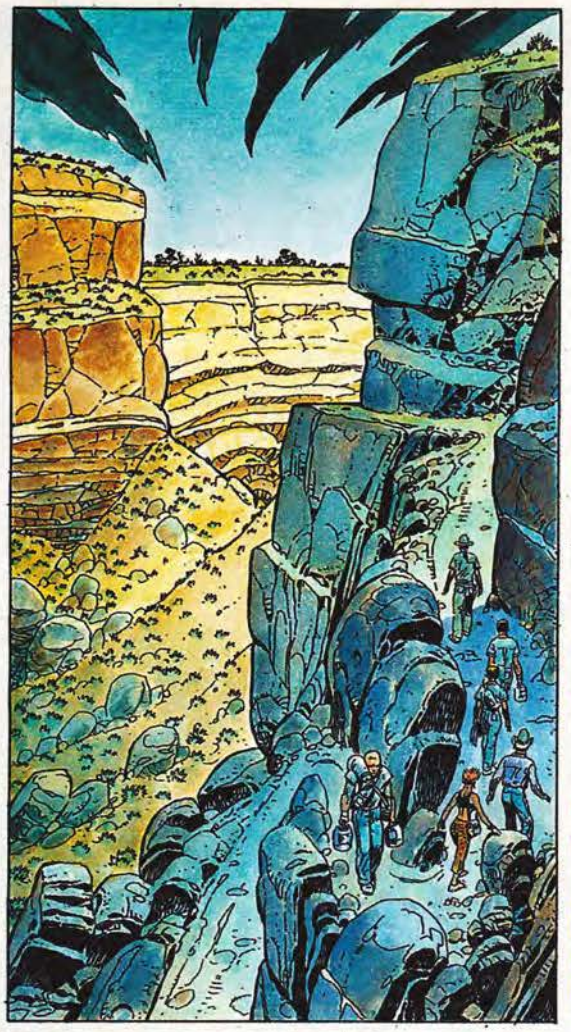
CHE VUOL DIRE, SCERIFFO?
STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI MOLTO STRANO... E TERRIBILE... LO SENTO SULLA PELLE. NON PERDIAMO TEMPO O NON ARRIVEREMO AL RIFUGIO...
LA' VI SPIEGHERO'.

NON SO CHE COSA NE PENSI, STEVE, MA CREDO CHE DOVREMMO ANDARE DOVE DICE LUI.
D'ACCORDO... NON ABBIAMO SCELTA.
SCAT... CREDO CHE DOVREMMO...
CALMA, BUD... SOLO PERCHE' LO SCERIFFO HA IL PRURITO, DOVREMMO SCAPPARE DI CORSA?
NOI ANDIAMO... FATE QUELLO CHE VOLETE.
EHI!... GUARDATE LA'!
E' LA STAZIONE DI SERVIZIO!
BROOM!
ANDIAMO VIA!
E' SALTATA!
POVERI VECCHI... AMAVANO QUEL POSTO... LA TEMPESTA HA GIA' FATTO TRE VITTIME...
FORSE DI PIU', LISA...
SCERIFFO... LEI HA PARLATO DI QUALCOSA DI TERRIBILE...
SI'... E QUANDO ARRIVEREMO AL CIMITERO, AVRO' LA CERTEZZA DI QUELLO CHE STA SUCCEDENDO.
6

IL CAMION CI SEGUE.
CHE TIPO INSOPPORTABILE, QUELLO SCAT...
GIA'... MA, A QUANTO PARE, CI HA RIPENSATO.
SONO SICURA CHE SONO STATI I FULMINI A FAR SALTARE IL DISTRIBUTORE...
DOPO QUELLO CHE ABBIAMO VISTO, NE SONO SICURO ANCH'IO.
7


MI DISPIACE DI NON POTERLA PORTARE A JICARILLA, SCERIFFO...
LE CIRCOSTANZE HANNO CAMBIATO LE PRIORITA'... STAVO RASTRELLANDO LA ZONA ALLA RICERCA DI ALCUNI EVASI DAL CARCERE DI SANTA FE', QUANDO LA MACCHINA SI E' FERMATA... MA ADESSO NE VA DELLE NOSTRE VITE... E PER FORTUNA STIAMO ARRIVANDO...
BENE, AMICI... DOBBIAMO LASCIARE IL VEICOLO QUI... MA SIAMO VICINI.
MI PARE CHE NON SIAMO ARRIVATI DA NESSUNA PARTE... E ADESSO?
MANCA UN BREVE TRATTO... POCHE CENTINAIA DI METRI LUNGO IL SENTIERO E SAREMO AL SICURO.
COSA?!?... CAMMINARE LUNGO UN SENTIERO PIENO DI SASSI?
IMMAGINO CHE CON LE TUE SCARPINE NON SARA' FACILE, RUBY...
IO DI QUI NON MI MUOVO!
8

BROOM!
AH!
GUARDATE IL CIELO!
LA TEMPESTA CI STA ACCERCHIANDO!
SU... ANDIAMO... SE AVETE COPERTE O COSE DEL GENERE, PORTATELE... E ANCHE ACQUA E VIVERI... NON SAPPIAMO PER QUANTO TEMPO RESTEREMO LA'..
IL MENO POSSIBILE... NON POSSO LASCIARE QUI A LUNGO IL MIO SUPERCARGO... UFF... MI CHIEDO CHE CAVOLO STIAMO FACENDO.
CI STIAMO SALVANDO LA PELLE... E ADESSO MI SEGUA!
PER FORTUNA PORTO SEMPRE DELLE SCARPE COMODE NELLA BORSA.
9



HMM...
CHE C'E'?

QUALCUNO E' PASSATO DI QUI DA POCO... CON UNA MOTO A QUATTRO RUOTE...
E CHI POTEVA ESSERE?... GLI EVASI?

NO... NON CREDO... QUELLI STAVANO ATTRAVERSANDO IL DESERTO SU UN FURGONE QUANDO SONO RIMASTI SENZA BENZINA... E DA LI' ABBIAMO PERSO LE LORO TRACCE... NO... NON SONO LORO... E CREDO DI SOSPETTARE CHI PUO' ESSERE...
?

SCERIFFO... MANCA MOLTO?
NO, SIGNORINA... POCHI MINUTI...
UFF...

10

ECCOLO!
EHI, SCAT... GUARDA COME SEMBRA PICCOLO IL NOSTRO SUPERCARGO...
MIO DIO!... GUARDATE I FULMINI!
MALEDIZIONE!... MIRANO AL MIO CAMION!
ADDIO SUPERCARGO!
NO!... NON POSSONO FARMI QUESTO!
BROOM!
11

TI RENDI CONTO DI QUELLO CHE E' SUCCESSO, IDIOTA?
ANDIAMO!... LA TEMPESTA CI STA RAGGIUNGENDO!... AUMENTATE IL PASSO!
E QUESTA MOTO COM'E' ARRIVATA QUI?
PER LA STESSA STRADA CHE ABBIAMO FATTO NOI...
LO SAPEVO CHE ERA LEI...
HMM...
TOH!... GUARDA CHI E' ARRIVATO FIN QUI... MIO ZIO EWAN!... ANCHE TU SEI SCAPPATO DA QUEL TEMPORALE... O STAI PORTANDO QUESTA GENTE A FARE UN TOUR ANTROPOLOGICO?
HAI SEMPRE LA LINGUA LUNGA, NIPOTINA...
ZUNI!... ZUNI, DOVE SEI?
12

CHE FORTUNA AVERTI INCONTRATO, ZIO EWAN!... ERO CON LUKE, IL MIO COMPAGNO DI UNIVERSITA'... CERCAVAMO MATERIALE PER LA NOSTRA TESI SULLA CULTURA NAVAJO QUANDO E' ARRIVATO IL TEMPORALE...
E HAI CERCATO RIFUGIO QUI, NEL VECCHIO CIMITERO...
CAPITOLO QUARTO

QUALE POSTO MIGLIORE?... E' QUI CHE IL NONNO MI HA INSEGNATO LE PREGHIERE DELLA TRADIZIONE.
LO SO, ZUNI... E SONO LIETO CHE TU SIA VENUTA QUI... MI SERVE IL TUO AIUTO PER QUELLO CHE DEVO FARE...

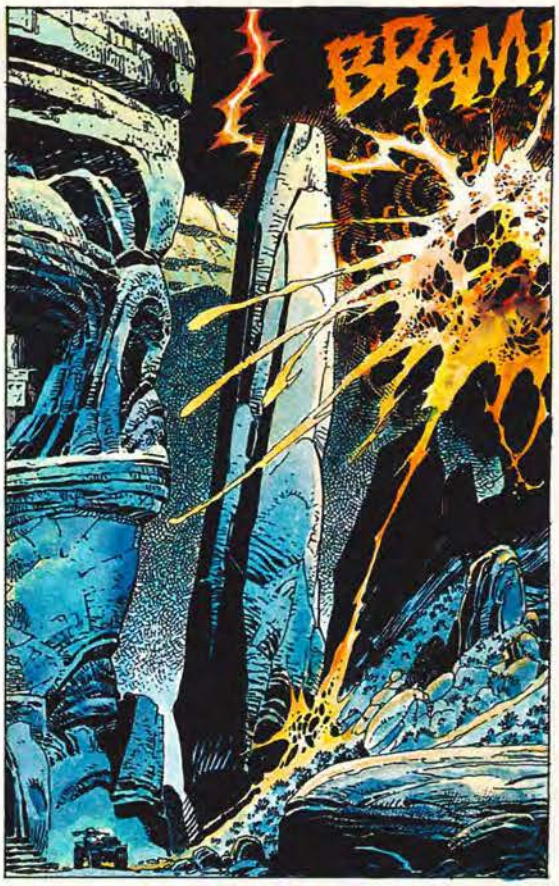
SI'... NON CI CREDERAI, MA SONO DIVERSE NOTTI CHE LO SPIRITO DEL NONNO MI APPARE IN SOGNO, INDICANDOMI QUESTO LUOGO... PRIMA PENSAVO VOLESSE AIUTARMI NELLA TESI... MA POI...

... IL SUO SGUARDO DISPERATO MI HA PREOCCUPATA... E QUANDO HO VISTO LA TEMPESTA, HO CAPITO E SONO VENUTA QUI.
ANCH'IO HO SOGNATO IL NONNO... E ANCHE A ME HA INDICATO QUESTO POSTO...

MA CHE BELLO... CI MANCAVA ANCHE UNA RIUNIONE DI FAMIGLIA...
PERCHE' NON CHIUDI QUELLA BOCCACCIA, SCAT?... MI HAI STUFATA CON LE TUE CAZZATE!

STUPIDA PUTTANA... SIAMO SCAPPATI COME CONIGLI FINO QUI, IN QUESTO MISERABILE POSTO... E COME NON BASTASSE, HANNO DISTRUTTO IL MIO SUPERCARGO... QUANDO TORNERO' E RACCONTERO' QUELLO CHE E' SUCCESSO, CHI MI CREDERA'?... SI'... SONO STATO UN COGLIONE...
UFF...
1

SCAT... TE LO DICO PER L'ULTIMA VOLTA... QUI E IN TUTTO IL MONDO STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI TERRIBILE, CHE IL TUO CERVELLO DA ZANZARA NON RIESCE NEPPURE A IMMAGINARE...
SE APRI DI NUOVO LA BOCCA, GIURO CHE SCENDI DI QUI SENZA USARE LE SCALE.
COF COF

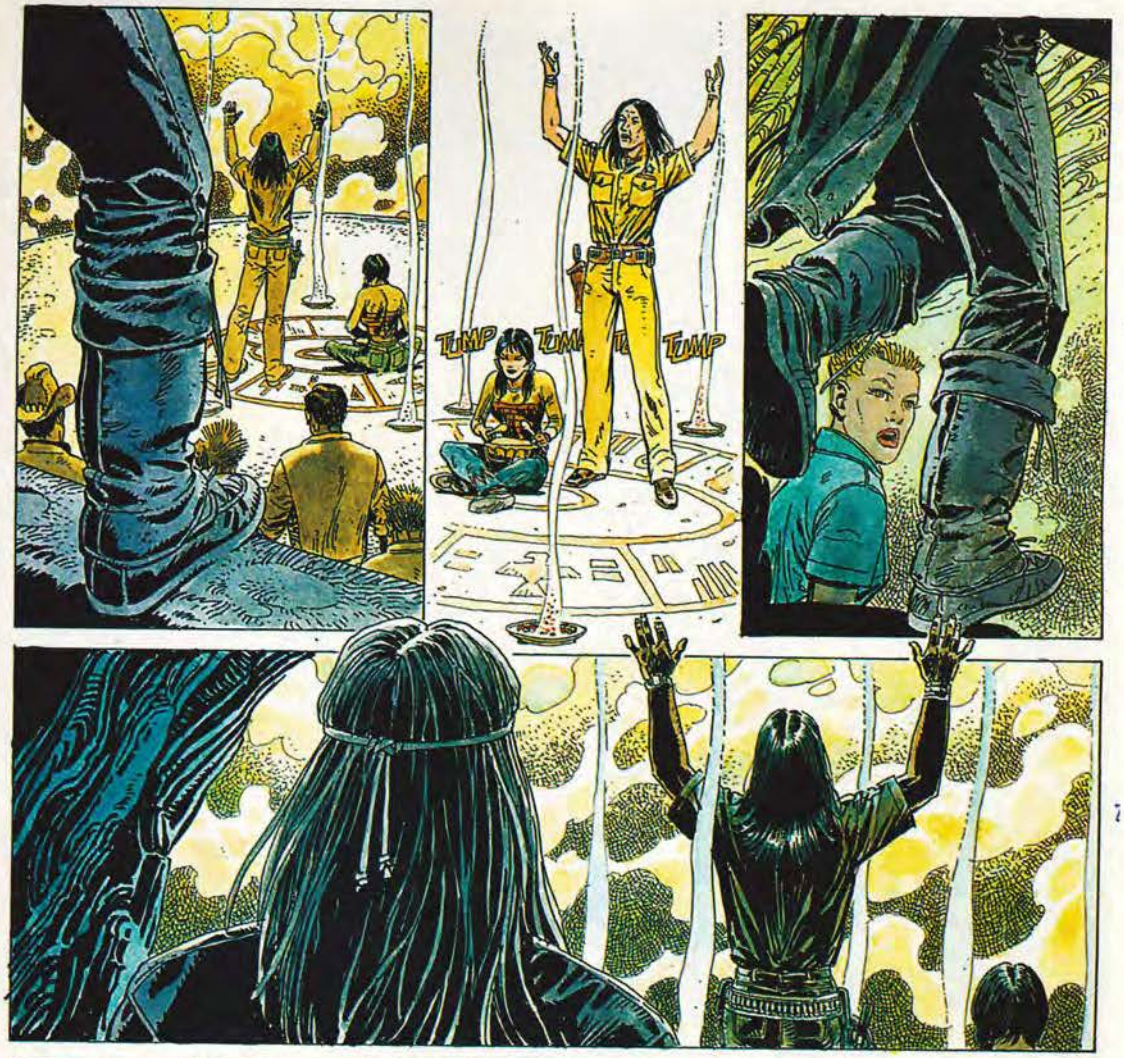

BRAM!

NON SO SPIEGARVI QUELLO CHE STA SUCCEDENDO... POSSO SOLO DIRVI IL SENSO DI UN'ANTICA PROFEZIA NAVAJO, DOVE SI ANNUNCIAVA CHE UN GIORNO SAREBBE ARRIVATA UNA CATASTROFE...
L'AQUILA NERA DELLA MORTE CAVALCHERA' SU MILLE ARTIGLI DI FUOCO... PER DISTRUGGERE TUTTO IL MONDO CONOSCIUTO...
E CREDO CHE QUEL GIORNO SIA ARRIVATO.

ADESSO NON HO PIU' PAURA... ADESSO E' TERRORE PURO.
E LA COSA PEGGIORE E' CHE DOVREMO DARGLI RETTA.

FORSE QUI SAREMO AL SICURO... QUESTO E' UN POSTO SACRO... IL VILLAGGIO DEI MORTI... DA SEMPRE QUI SONO STATI DEPOSTI I CORPI DEGLI SCIAMANI... GLI UOMINI SAGGI... QUI C'E' LO SPIRITO PROFONDO DEL NOSTRO POPOLO.
E' QUI CHE IL POTERE ANCESTRALE, QUANDO VIENE CONVOCATO, SI MANIFESTA.
2

UN'ALTRA FAVOLA CHE...
PIANTALA, SCAT!
LASCIAMI IN PACE, BUD!
ZITTO O TI SPIACCICO IL NASO!
BABRAM!
ECCO QUELLO CHE FAREMO... ZUNI E IO EVOCHEREMO QUEL POTERE PER PROTEGGERCI... CERCHEREMO DI SIGILLARE QUESTO LUOGO PERCHE' LA FORZA DISTRUTTIVA DELLA TEMPESTA NON CI RAGGIUNGA...
QUALUNQUE COSA SUCCEDA, NON INTERFERITE NELLA NOSTRA PREGHIERA... ACCOMODATEVI DOVE CREDETE... MA RICORDATE CHE OGNI CAMERA E' UNA TOMBA... RISPETTATE E SARETE RISPETTATI...
ANDIAMO, ZUNI... DOBBIAMO ACCENDERE I FUOCHI SACRI...
VENGO, ZIO... E TU, LUKE... SAI GIA' TUTTO DI QUESTO... FIDATI DI NOI.
IO MI SONO SEMPRE FIDATO DI TE, ZUNI, AMORE...
ZIO EWAN... QUI E' ARRIVATO QUALCUN ALTRO... C'E' QUALCUNO NASCOSTO NEL VILLAGGIO... HO AVUTO QUESTA SENSAZIONE DA QUANDO SONO ARRIVATA...
ANCH'IO, ZUNI... ANCH'IO HO VISTO ALTRE IMPRONTE MENTRE SALIVO... E CREDO DI SAPERE DI CHI SONO... MA ADESSO PENSIAMO AL RITO.
3


TUMP
TUMP
TUMP

TI ASPETTAVO, ORSO GRIGIO...
E IO SONO VENUTO, EWAN.

NONOSTANTE TUTTE LE DIFFICOLTA' CHE HO AVUTO... COME PER EVADERE DA UN CARCERE... SONO ARRIVATO IN TEMPO. COSI' MI HA CHIESTO LO SPIRITO DEL NONNO QUANDO MI HA FATTO VISITA NEI MIEI SOGNI.

IL TUO POTERE E' GRANDE, ORSO GRIGIO... FORSE, UNITO AL NOSTRO, POTRA' ESAUDIRE IL DESIDERIO DEL NONNO... SE CI HA RIUNITI QUI, NELLA SUA ETERNA DIMORA, CI AIUTERA' A SOPRAVVIVERE... ADESSO NE SONO SICURO.
COSI' SIA.
4

BRAM!
EEEAAAAHHH!!
TUMP
SCIAK SCIAK
SCIAK SCIAK
SCIAK SCIAK
5

SCHAK!

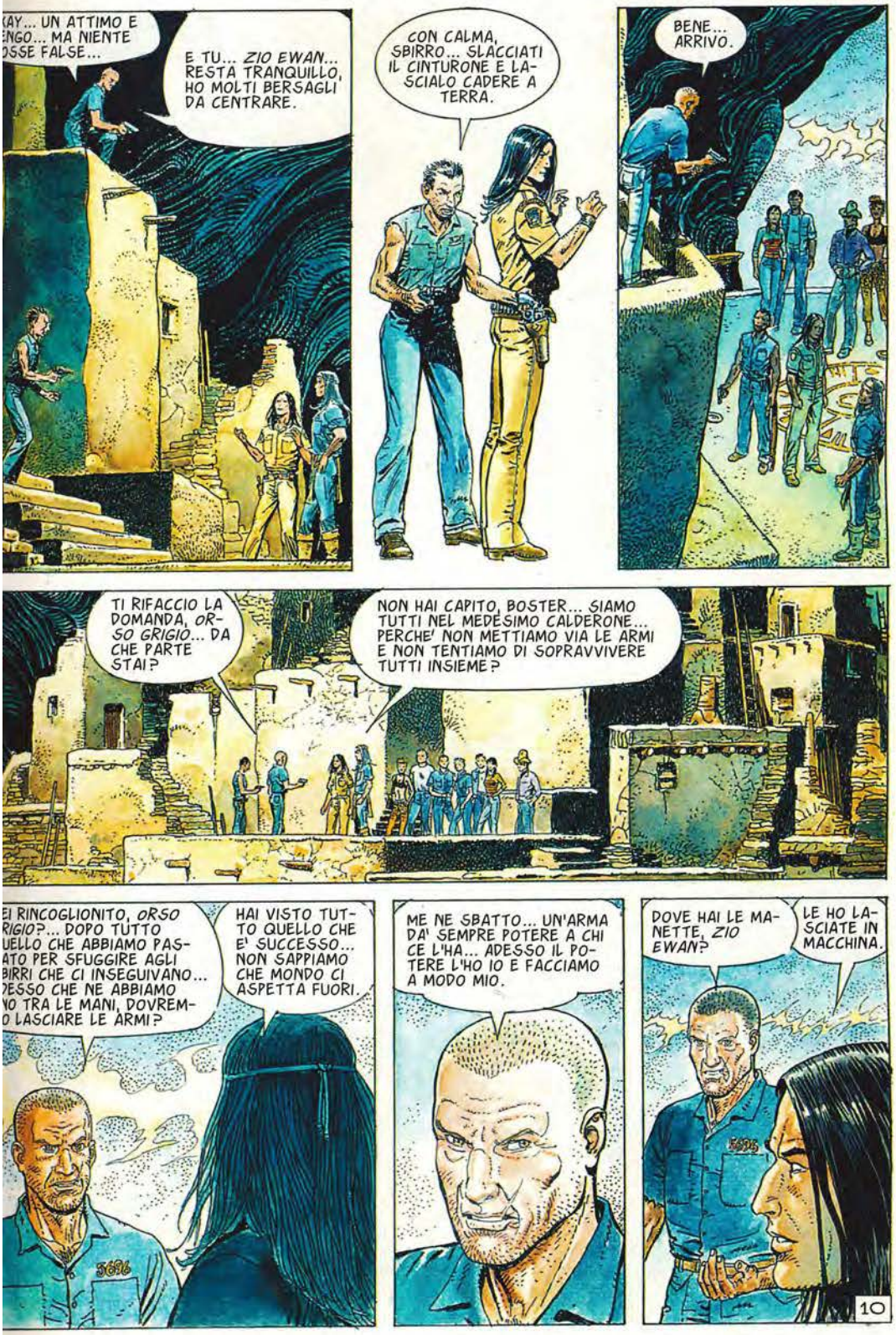
CE L'ABBIAMO FATTA!

STAI BENE, ZUNI?
SI', AMORE... E' STATO DIFFICILE, MA CI SIAMO RIUSCITI!
6

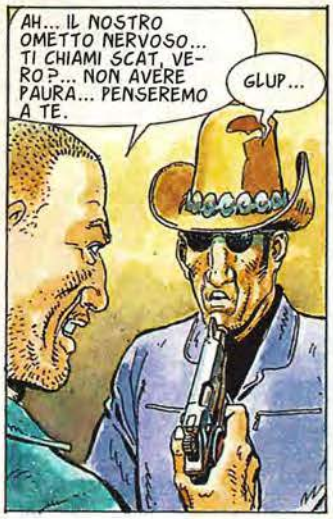
CHE E' SUCCESSO, STEVE?
E' INCREDIBILE, LISA... SIAMO COME SIGILLATI IN QUESTE CAVERNE...
E' IL TERMINE ESATTO, STEVE... SIAMO SIGILLATI IN UNA CAPSULA... ESCLUSI DAL MONDO ESTERNO.
WOW!... E' FANTASTICO!... COME AVETE FATTO... SEMBRA TUTTO UN'ALLUCINAZIONE...
GIUSTO!... UN'ALLUCINAZIONE!... CI HANNO DROGATI CON QUEL DANNATO FUMO... CHE ERBE AVETE BRUCIATO?
IL FUMO DEI FUOCHI SACRI E' MOLTO FORTE E FORSE VI HA FATTO SENTIRE DELLE COSE... MA QUESTA E' LA REALTA'... SIAMO IN UNA CAPSULA AL DI FUORI DEL TEMPO REALE... E IN SALVO DA OGNI PERICOLO.
TUTTE STRONZATE... NON SO COME HANNO FATTO, MA ALDILA' DI QUESTA NEBBIA GRIGIA C'E' IL MONDO... IL NOSTRO MONDO... E IO LA ATTRAVERSERO' PER VEDERE CHE COSA CI HA LASCIATO LA TEMPESTA.
ANDIAMO, BUD.
IO NON VENGO DA NESSUNA PARTE... RESTO QUI.
BEN DETTO, BUD... GUARDA QUI, SCAT... E POI FARAI QUELLO CHE VORRAI.
CHAK!
E' UNA POTENTISSIMA BARRIERA DI ENERGIA... SOLO QUANDO IL MONDO ESTERNO SI SARA' NORMALIZZATO, LEI SPARIRA' E POTREMO USCIRE.
7

E QUANDO AVVERRA'?
LA PROFEZIA DICE CHE IL MONDO VENNE CREATO IN SETTE GIORNI E CHE... VENUTO IL MOMENTO, SARA' DISTRUTTO E RICOSTRUITO IN ALTRI SETTE... IN REALTA', SONO SETTE SPAZI DI TEMPO... NON SO QUANTO DOVREMO ASPETTARE... PER QUESTO VI HO CHIESTO DI PORTARE ACQUA E VIVERI.
SONO PAZZI!
ASCOLTATE...
NON SENTO NIENTE... SOLO IL SILENZIO.
APPUNTO... UN SILENZIO TOTALE... I TERRIBILI SUONI DELLA TEMPESTA SONO SPARITI... CHE STARA' SUCCEDENDO FUORI?
MIO DIO!... I NOSTRI PARENTI... I NOSTRI AMICI... CHE NE SARA' DI LORO?
MANITU' E' GRANDE... LUI SOLO CONOSCE IL DESTINO DI TUTTI... E LUI CI MOSTRERA' LA VIA PER IL MONDO NUOVO.
E QUESTO CHI E'?... DA DOVE SALTA FUORI?
E' MIO CUGINO ORSO GRIGIO... SENZA L'AIUTO DELLA SUA POTENTE FORZA SPIRITUALE, NON AVREMMO POTUTO SIGILLARE LA CAVERNA... LO SPIRITO DI NOSTRO NONNO HA CONVOCATO QUI TUTTI E TRE... E VOI SIETE STATI I VEICOLI CHE CI HANNO PORTATO A INCONTRARCI.
8

E' FUORI COME UN GAZEBO... DEVO CERCARE IL MODO DI ANDARMENE DA QUESTA TRAPPOLA...
CHE STAI BRONTOLANDO?
FATTI MIEI.
CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP CLAP
CLAP CLAP CLAP
OTTIMA RECITAZIONE, SIGNORI... ADESSO LA TROUPE E' AL COMPLETO...
MI DISPIACE, EWAN... NON SONO RIUSCITO A LIBERARMI DI LORO.
QUESTO CI CREERA' PROBLEMI.
FARAI MEGLIO A TENERE FERME LE MANI, SCERIFFO...
IL MIO AMICO RAT SCENDERA' A LIBERARTI DEL PESO INUTILE CHE TI PORTI ADDOSSO.
NON E' IL MOMENTO DI COMPLICARE LE COSE, BOSTER.
7144
DA CHE PARTE STAI, ORSO GRIGIO?... NON VOGLIO RICORDARTI DA DOVE VENIAMO...
SCENDI E CHIARIAMO LE COSE.
9


KAY... UN ATTIMO E ENGO... MA NIENTE OSSE FALSE...
E TU... ZIO EWAN... RESTA TRANQUILLO, HO MOLTI BERSAGLI DA CENTRARE.
CON CALMA, SBIRRO... SLACCIATI IL CINTURONE E LASCIALO CADERE A TERRA.
BENE... ARRIVO.
TI RIFACCIO LA DOMANDA, ORSO GRIGIO... DA CHE PARTE STAI?
NON HAI CAPITO, BOSTER... SIAMO TUTTI NEL MEDESIMO CALDERONE... PERCHE' NON METTIAMO VIA LE ARMI E NON TENTIAMO DI SOPRAVVIVERE TUTTI INSIEME?
EI RINCOGLIONITO, ORSO RIGIO?... DOPO TUTTO UELLO CHE ABBIAMO PAS- ATO PER SFUGGIRE AGLI BIRRI CHE CI INSEGUIVANO... ESSO CHE NE ABBIAMO NO TRA LE MANI, DOVREM- O LASCIARE LE ARMI?
HAI VISTO TUTTO QUELLO CHE E' SUCCESSO... NON SAPPIAMO CHE MONDO CI ASPETTA FUORI.
ME NE SBATTO... UN'ARMA DA' SEMPRE POTERE A CHI CE L'HA... ADESSO IL POTERE L'HO IO E FACCIAMO A MODO MIO.
DOVE HAI LE MANETTE, ZIO EWAN?
LE HO LASCIATE IN MACCHINA.
10

POCO PROFESSIONALE... RAT... TROVA UNA CORDA O QUALCOSA DEL GENERE E LEGA LE MANI ALLO SCERIFFO... IL PIU' PERICOLOSO E' LUI.
HAI RAGIONE, AMICO... E STA' ATTENTO... E' PAZZO.


AH... IL NOSTRO OMETTO NERVOSO... TI CHIAMI SCAT, VERO?... NON AVERE PAURA... PENSEREMO A TE.
GLUP...

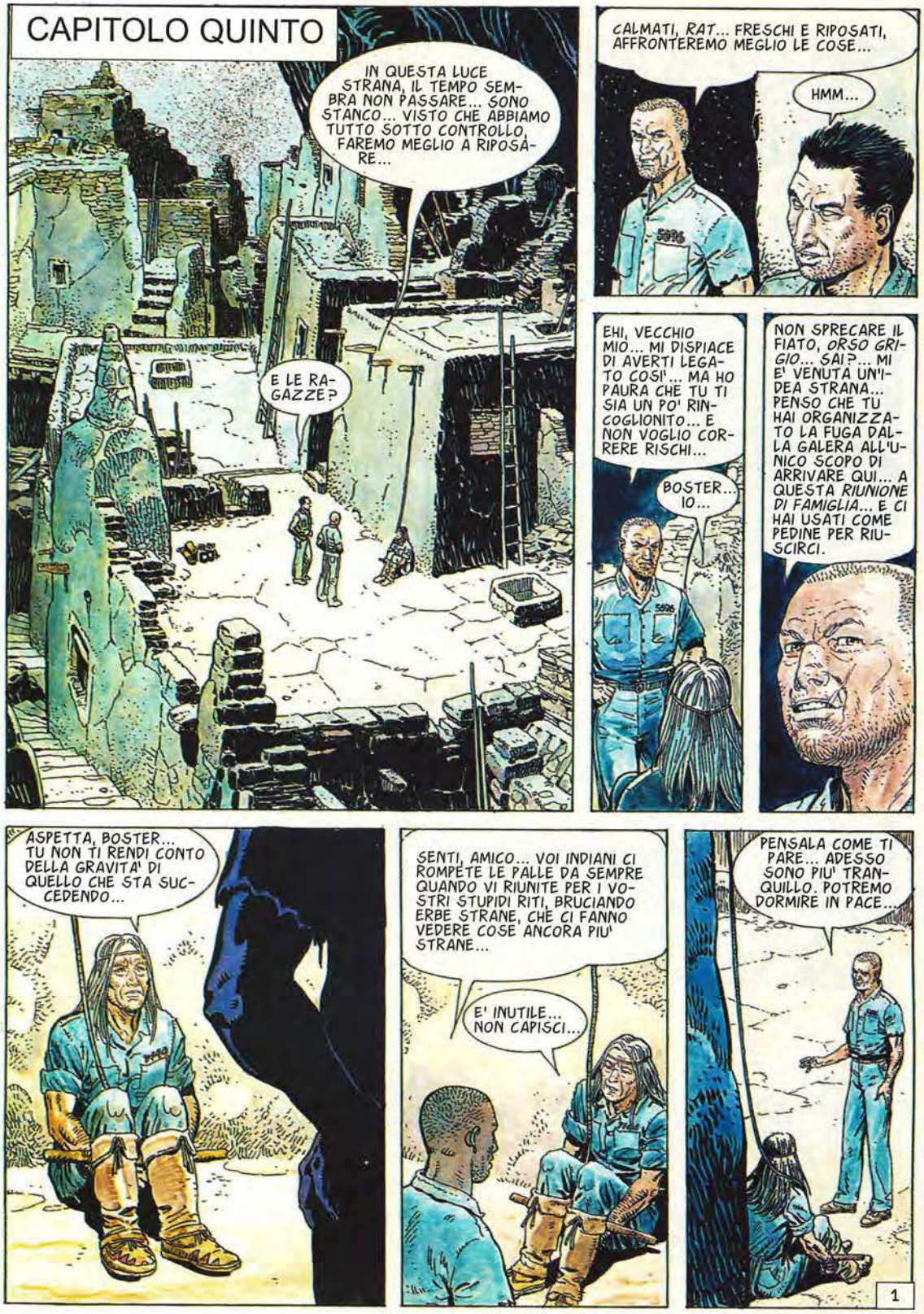
MOLTO BENE, SIGNORE E SIGNORI... ORGANIZZIAMOCI... STANDO A ZIO EWAN, DOVREMO PASSARE UN PO' DI TEMPO INSIEME... ALLORA, GLI UOMINI STARANNO IN UNA STANZA E LE DONNE IN UN'ALTRA... ABBIAMO VISTO CHE CI SONO STANZE CHE HANNO UNA SOLA APERTURA NEL SOFFITTO...

NOI TERREMO LE SCALE... E VOI USCIRETE QUANDO CI SEMBRERA' GIUSTO... SEMPRE CHE VI COMPORTIATE BENE E NON FACCIATE CAZZATE... COSI' POTREMO CONVIVERE FINCHE' NON USCIREMO DA QUESTA TOPAIA.
EHI!... NON HAI IL DIRITTO DI TRATTARCI COSI'!
PERCHE' RINCHIUDERCI, SE NON C'E' UN POSTO DOVE ANDARE?... E L'ACQUA?... E I VIVERI?

CALMA, RAGAZZE... ORGANIZZEREMO UNA FESTICCIOLA PER DIVERTIRCI UN PO'... E PER QUANTO RIGUARDA IL CIBO, NIENTE PAURA... PENSEREMO NOI A RAZIONARLO.
UNA FESTICCIOLA?... WOW!... E' UN CASINO DI TEMPO CHE ASPETTO UN MOMENTO COME QUESTO!

IL PROBLEMA SEI TU, ORSO GRIGIO... NON SO CHE COSA FARE... TI METTEREMO ALLA PROVA... RICORDA CHE LE ARMI LE ABBIAMO IO E RAT.
C'E' TROPPO IN GIOCO, BOSTER... E NON VOGLIO CHE QUALCUNO VENGA FERITO... FARO' QUELLO CHE DICI.
11

FARETE MEGLIO A RISPARMIARE L'ACQUA... CI SONO SOLO QUATTRO BIDONI...
UFF... QUI E' UMIDO E FREDDO... E TUTTE QUESTE ORRIBILI OSSA... NON POTRO' NEPPURE SEDERMI... CI SARANNO BESTIE DA TUTTE LE PARTI...
CALMATI, RUBY... TROVEREMO IL MODO DI SUPERARE IL BRUTTO MOMENTO...
EHI!... ASCOLTATE!... CI SERVONO DELLE COPERTE... E QUALCOSA PER ACCENDERE UNA LUCE...
L'ACQUA NON MI PREOCCUPA... CONOSCO BENISSIMO QUESTI LABIRINTI... OLTRE LE CAMERE, C'E' UNA SERIE DI CAVERNE CHE PORTANO A UNA SORGENTE SOTTERRANEA... IL PROBLEMA SARA' IL CIBO...
NOI ABBIAMO PACCHI DI GALLETTE... NIENT'ALTRO...
ANCHE NOI ABBIAMO GALLETTE E MIELE...
VEDREMO COME DIVIDERANNO...
STEVE... NELLA TASCA DELLA MIA CAMICIA HO DEI FIAMMIFERI... PRENDILI E CERCA LA' SOTTO UNA LAMPADA IN TERRACOTTA... SONO QUELLE CHE USIAMO PER LE OFFERTE RITUALI...
ECCOLA...
BENE... ACCENDILA E AVREMO UN PO' DI LUCE.
ECCO QUELLO CHE AVETE CHIESTO, TESORINI... TENETEVI CALDE, CHE POI IL VECCHIO RAT SCENDERA' A DARVI TUTTO IL SUO FUOCO... NON LITIGATE... CE N'E' PER TUTTE...
CALMATI... CI SARA' TEMPO PER QUESTE COSE.
12


CAPITOLO QUINTO
IN QUESTA LUCE STRANA, IL TEMPO SEMBRA NON PASSARE... SONO STANCO... VISTO CHE ABBIAMO TUTTO SOTTO CONTROLLO, FAREMO MEGLIO A RIPOSARE...
E LE RAGAZZE?
CALMATI, RAT... FRESCHI E RIPOSATI, AFFRONTEREMO MEGLIO LE COSE...
HMM...
EHI, VECCHIO MIO... MI DISPIACE DI AVERTI LEGATO COSI'... MA HO PAURA CHE TU TI SIA UN PO' RINCOGLIONITO... E NON VOGLIO CORRERE RISCHI...
BOSTER... IO...
NON SPRECARE IL FIATO, *ORSO GRIGIO*... SAI?... MI E' VENUTA UN'IDEA STRANA... PENSO CHE TU HAI ORGANIZZATO LA FUGA DALLA GALERA ALL'UNICO SCOPO DI ARRIVARE QUI... A QUESTA *RIUNIONE DI FAMIGLIA*... E CI HAI USATI COME PEDINE PER RIUSCIRCI.
ASPETTA, BOSTER... TU NON TI RENDI CONTO DELLA GRAVITA' DI QUELLO CHE STA SUCCEDENDO...
SENTI, AMICO... VOI INDIANI CI ROMPETE LE PALLE DA SEMPRE QUANDO VI RIUNITE PER I VOSTRI STUPIDI RITI, BRUCIANDO ERBE STRANE, CHE CI FANNO VEDERE COSE ANCORA PIU' STRANE...
E' INUTILE... NON CAPISCI...
PENSALA COME TI PARE... ADESSO SONO PIU' TRANQUILLO. POTREMO DORMIRE IN PACE...
1

FORSE... SE FACESSIMO UNA PIRAMIDE UMANA, QUALCUNO POTREBBE USCIRE...
FORSE, MA COMINCIAMO DA QUI, LUKE... AIUTAMI A SLEGARMI LE MANI... GUARDATI INTORNO... DOVRESTI TROVARE UN COLTELLO RITUALE IN OSSIDIANA...
EHI, BUD... PERCHE' NON LASCIAMO LE COSE COME STANNO?... NON FACCIAMO INCAZZARE QUEI TIZI... POTREBBE ESSERE PEGGIO.
PEGGIO DI COME STIAMO?... PERCHE' NON STAI ZITTO, SCAT?
ECCO QUA.
FINALMENTE... GRAZIE...
ABBIAMO AVUTO UNA GIORNATA AGITATA... CERCHIAMO DI RIPOSARE... POI VEDREMO.
HAI RAGIONE, FOREST... SONO STANCO MORTO.
SE NON RICORDO MALE, QUESTA STANZA AVEVA UN'APERTURA CHE DAVA SU UN'ALTRA... CREDO SIA STATA CHIUSA CON LO STUCCO... NON SO PERCHE' LO FECERO, MA PUO' SERVIRCI PER FUGGIRE.
E COME?
LO STUCCO E' MORBIDO... SE AVESSIMO UN OGGETTO A PUNTA, POTREMMO APRIRCI UN BUCO.
QUANDO CI HANNO PERQUISITO LE BORSE, HANNO TOLTO TUTTO QUELLO CHE CONSIDERAVANO PERICOLOSO.
UN MOMENTO... GUARDATE...
QUANDO HANNO FRUGATO ME, NON SI SONO ACCORTI DI QUESTA BORSETTA ALLA CINTURA... CI TENGO LE COSE PER LE MANI...
UN TRONCHESINO!... OTTIMO, RUBY... CREDO CHE CI SERVIRA'... MA ASPETTATE... PRIMA DEVO ESAMINARE LE PARETI...
2

CHE VI DICEVO?... E' QUI!

SI PUO' FARE... NON E' DURISSIMA... FAREMO A TURNO PER NON PERDERE TEMPO...
SI'... MEGLIO SBRIGARSI... DA UN MOMENTO ALL'ALTRO, QUELLO SCHIFOSO DI RAT PUO' DECIDERE DI PRENDERSI UNA DI NOI...

COMINCIO IO... VOI RIPOSATE... AVETE AVUTO UNA GIORNATA PESANTE.

E' VERO... MI SEMBRA CHE SIA PASSATA UNA SETTIMANA... MIO DIO... E SE SI SONO FERMATI ANCHE GLI OROLOGI?... MEGLIO NON PENSARCI!

EH?

SVEGLIA, BOSTER... LA COLAZIONE E' PRONTA.

UFF... TUTTO A POSTO?...
E QUELLA?
L'HO TROVATA TRA LE COSE DEI CAMIONISTI... E' WHISKY... OTTIMO... FATTENE UN SORSO.
3

DEFICIENTE... TE LO SEI BEVUTO QUASI TUTTO... EHI!
E ADESSO DOVE VAI?
NON ASPETTO PIU'.... VOGLIO FARMI QUELLA ROSSA...
ASPETTA... VENGO CON TE... NON VORREI CHE TI TIRASSERO QUALCHE BRUTTO SCHERZO...
AH... AH... HO LE PISTOLE CARICHE...
NON SIATE IMPAZIENTI, RAGAZZE... ARRIVO...
?!?
NON CI SONO, BOSTER!... SONO SCAPPATE!
IMPOSSIBILE!... COME HANNO FATTO A USCIRE?
4

ASPETTA... QUI!... QUELLE PUTTANE HANNO FATTO UN BUCO NEL MURO... NON SO COME... E SONO PASSATE NELLE ALTRE CAMERE... LE SEGUO.

MALEDIZIONE!... QUELLA FOTTUTA INDIANA DEVE CONOSCERE QUESTO POSTO COME LE SUE TASCHE!

RAT!... TORNA QUI, DANNAZIONE!... MI SENTI?... POTREBBE ESSERE UNA TRAPPOLA... TORNA INDIETRO!

DATTI UNA CALMATA... SONO QUI... MA COME FACCIAMO A RITROVARLE?
PRIMA VEDIAMO COME VA CON GLI UOMINI...

EHI, VOI... VI PASSIAMO LA COLAZIONE...
ERA ORA... NON SO QUANT'E' CHE NON MANGIAMO!

LORO CI SONO... POSSIAMO PENSARE ALLE DONNE.
QUESTO E' UN LABIRINTO... NON SARA' UNO SCHERZO...

NON CREDERE... ABBIAMO LA SOLUZIONE.
?!?
5

RAGAZZE!... MI SENTITE?... COMPLIMENTI... SIETE STATE IN GAMBA... MA ADESSO IL GIOCO E' FINITO... E' MEGLIO SE TORNATE QUI!

SE CREDE CHE CI FAREMO VEDERE, E' PAZZO.
PECCATO CHE RAT NON CI ABBIA SEGUITE... A QUEST'ORA L'AVREMMO ELIMINATO.

SENTITE... LE COSE SONO SEMPLICI... O VENITE, O COMINCIO A SPARARE SUGLI UOMINI RINCHIUSI QUI...

BANG
BA

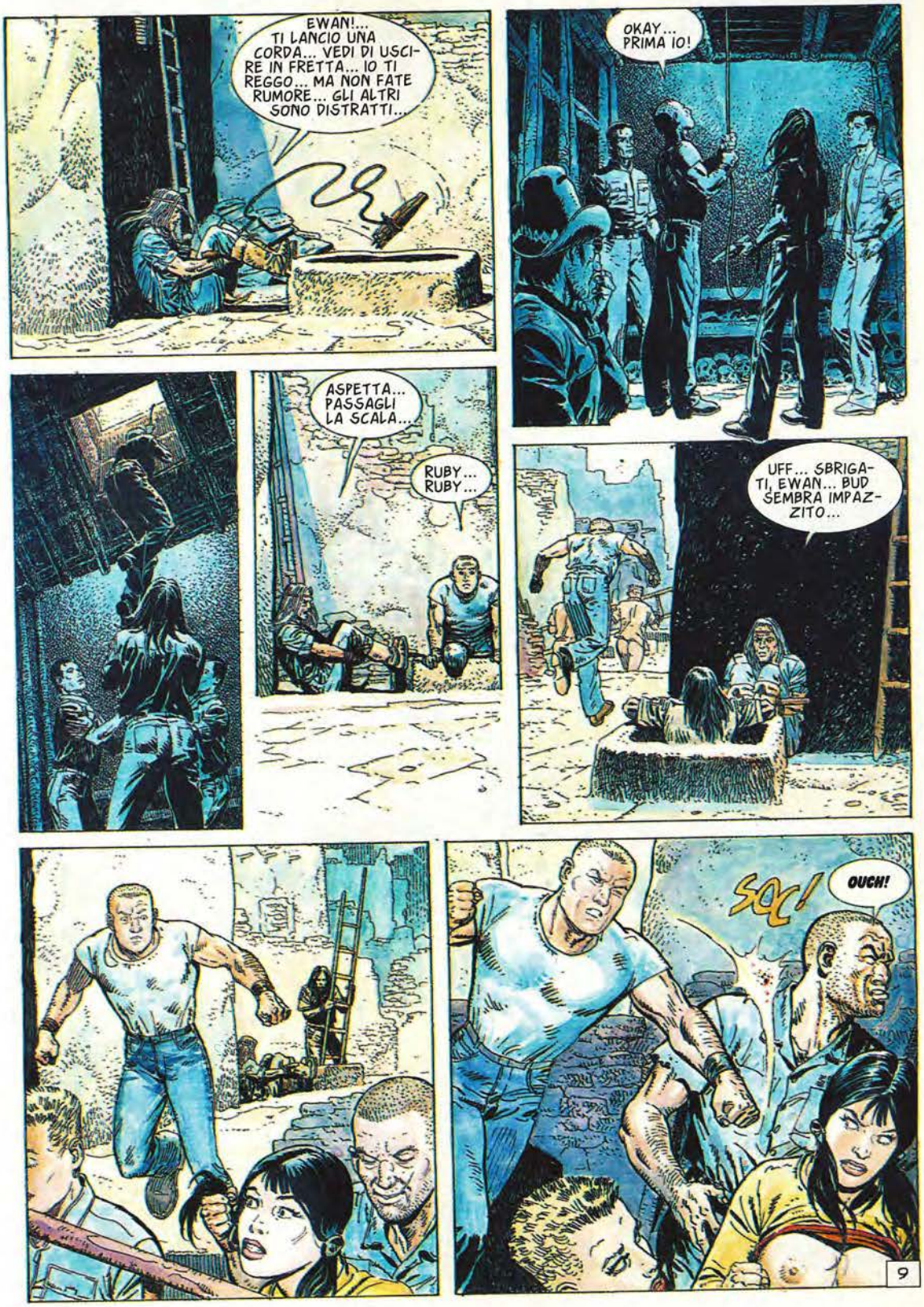
PENSATECI BENE... QUALCUNO POTREBBE RESTARCI...
CHE DIAVOLO STA SUCCEDENDO?
ATTENTI!... CI SPARANO!
LE RAGAZZE SONO RIUSCITE A SCAPPARE!
BANG!
BANG!

MALEDIZIONE!... NON ABBIAMO SCELTA... DOBBIAMO SCENDERE...
LE COSE SI METTONO MALE...

EH... EH...
6

BENE... ADESSO GIOCHIAMO UN PO'...
OKAY... LE NOSTRE AMICHE SONO PRONTE... COSI' NON POTRANNO FARE ALTRI SCHERZI...
PORCO!
GUARDA QUA... CHE MERAVIGLIA!
SCOMMETTO CHE PIACERA' ANCHE A TE, GATTINA... CI DIVERTIREMO ALLA GRANDE... E TU, BOSTER... SCEGLI QUELLA CHE VUOI...
COSI', AMORE...
LA BIONDA MI SEMBRA UN PO' FREDDA... MA QUESTA INDIANINA E' APPETITOSA...
GUARDA, ORSO GRIGIO... NON VUOI PARTECIPARE?
DANNATI ANIMALI!... LASCIATE STARE LE RAGAZZE!
7

LURIDO MAIALE!... TI UCCIDERO'!
LASCIATI ANDARE, BELLA...
CHE SUCCEDE LA' FUORI?
LE RAGAZZE!
ZUNI!
RUBY!...
RUBY!... MALEDIZIONE!... DEVO USCIRE!
PERCHE' TI SCALDI TANTO?... E' SOLO UNA PUTTANELLA...
PAF!
ERA UN PO' CHE TE LO DOVEVO... E DOPO AVRAI IL RESTO.
QUEL LEGNO E' MARCIO... SI STA MUOVENDO...
HMM...
CRACK!
LA'!
8

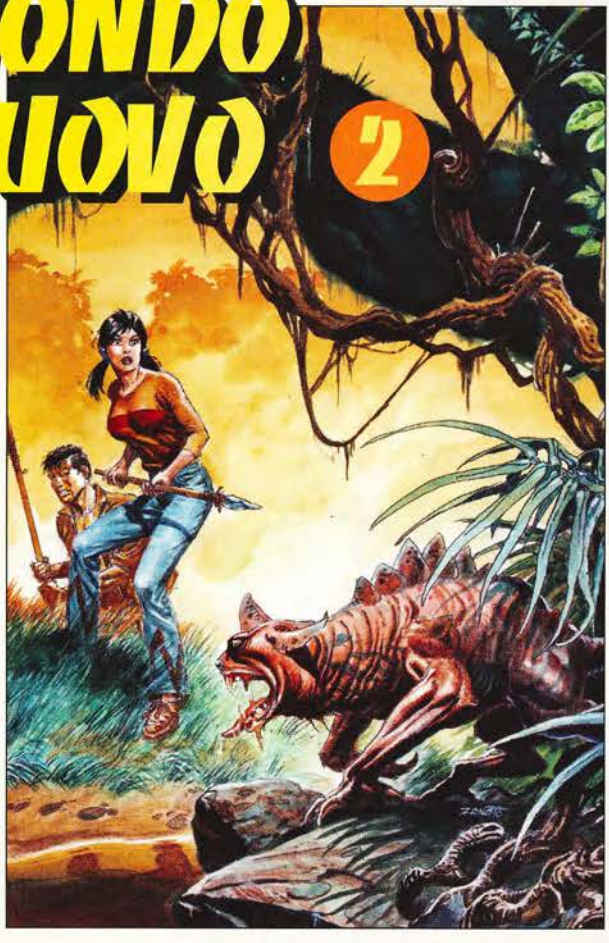

EWAN!... TI LANCIO UNA CORDA... VEDI DI USCIRE IN FRETTA... IO TI REGGO... MA NON FATE RUMORE... GLI ALTRI SONO DISTRATTI...
OKAY... PRIMA IO!
ASPETTA... PASSAGLI LA SCALA...
RUBY... RUBY...
UFF... SBRIGATI, EWAN... BUD SEMBRA IMPAZZITO...
SOC!
OUCH!
9

SPORCO ANIMALE!
RUBY... TESORO... TI HA FATTO MALE?
GRAZIE, BUD... SLEGAMI, PER FAVORE...
ATTENTO, BUD!
BASTARDO!... IO TI AMMAZZO!
BANG!
BANG!
BANG!
NON SCAPPERAI!
10

CREPA, COGLIONE!
BANG! BANG!
BUD!
BANG!
BANG!
YAAAH!
CLICK
CLICK
BUD!... ATTENTO!...
RESISTI, BUD!... ARRIVO!
11

NO, BUD...
NOO!
BUD... PERCHE'... MI AMAVI COSI' TANTO?... NON MI HAI MAI DETTO NIENTE...
IO NON SO SE LA VOCE UMANA PUO' ARRIVARE AL CIELO.
IO NON SO SE IL POTENTE PUO' SENTIRE LE NOSTRE PREGHIERE.
IO NON SO SE QUELLO CHE CHIEDIAMO CI VERRA' CONCESSO.
NOI CHIEDIAMO SOLTANTO CHE IL NOSTRO FRATELLO BUD, CHE E' PARTITO SOLITARIO DA QUESTE TERRE, ABBIA IL POSTO CHE MERITA. INSIEME A TUTTI GLI SPIRITI BUONI NELLE PRATERIE DEL CIELO.
E ADESSO CHE SUCCEDERA'?
NON LO SO... DOBBIAMO ASPETTARE... SIAMO FUORI DEL TEMPO... FUORI DI TUTTO... NON SI SA QUANDO TUTTO QUESTO FINIRA'... MA FORSE ALLORA VEDREMO L'ALBA DI UN MONDO NUOVO...
FINE

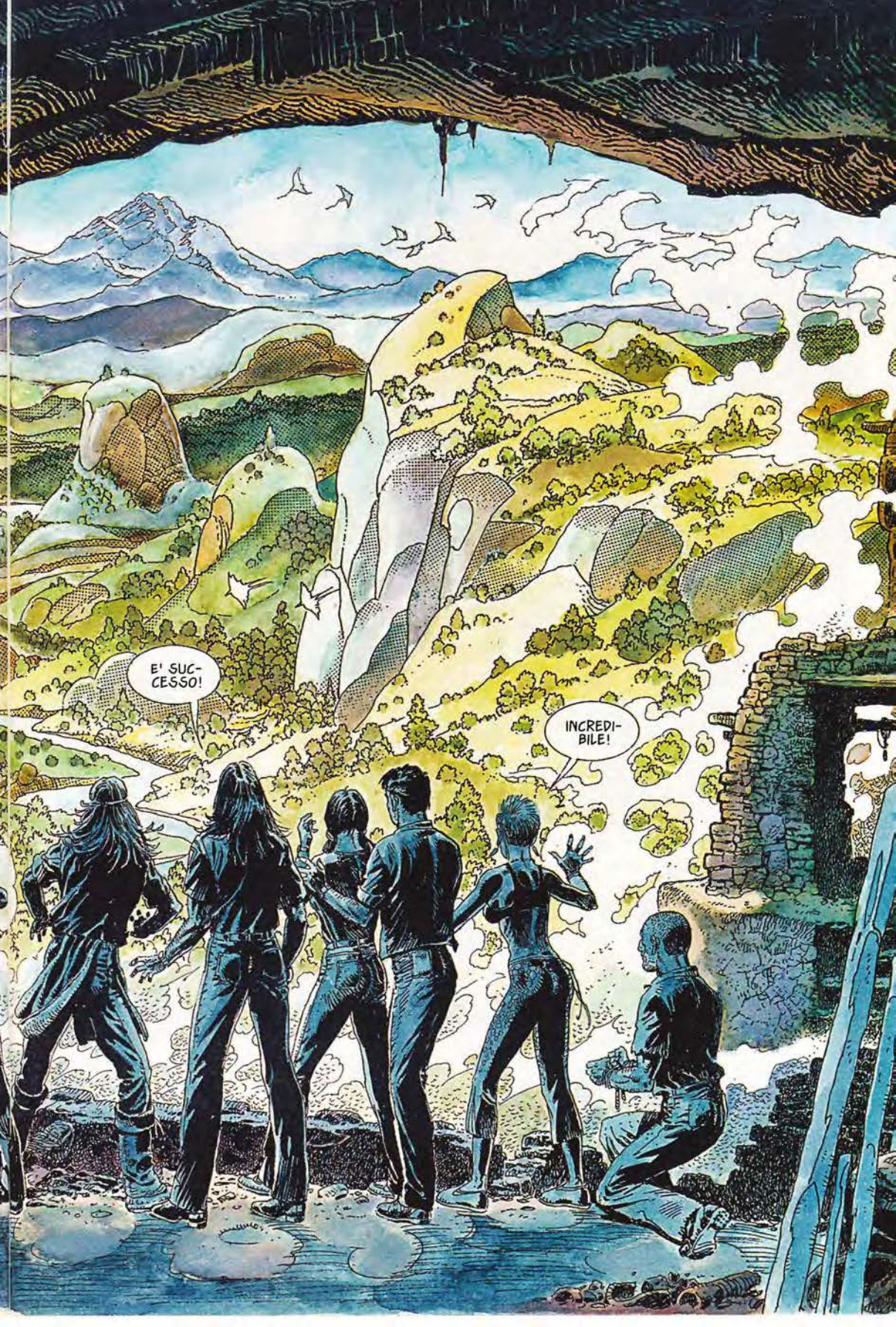
SINFONIA DA UN MONDO NUOVO 2



di Juan *Vanni* Zanotto

CHAC
CHAC
CHAC
CAPITOLO PRIMO
SHAC
SHAC
CHAC
SHAC
1

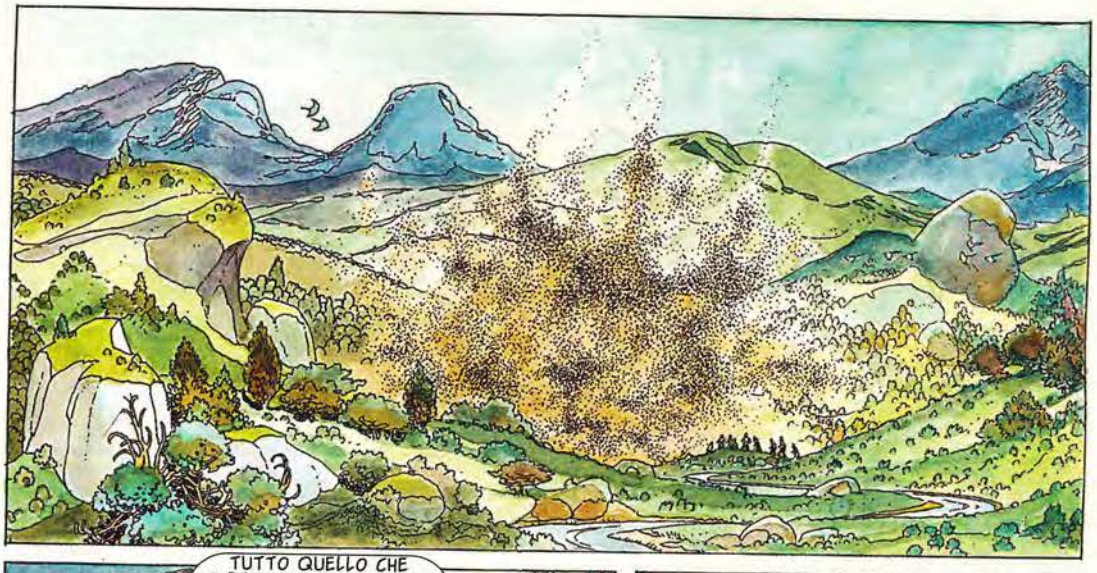
CHE ROBA E' QUESTA?
MIO DIO!


E' SUC-
CESSO!
INCREDI-
BILE!

CHE E' SUCCESSO?
IL NUOVO MONDO!
LA PROFEZIA SI E' AVVERATA!
QUESTO E' UN TRUCCO!
FARESTI MEGLIO A TACERE, DEFICIENTE!... NON TI RENDI CONTO CHE STA SUCCEDENDO QUALCOSA DI INCREDIBILE?
PUAH!
IL DESERTO... LE ROCCE... E' TUTTO CAMBIATO!
E'... FANTASTICO!
VIENI, LUC!... ANDIAMO A CONOSCERE IL NUOVO MONDO!
SI'!
ASPETTATE!... NON SAPPIAMO CHE COSA...
SHERIFF
YUHUU!
4

VENITE!... TUTTO QUESTO NON E' UN SOGNO!
E' UNA MERAVIGLIA... IL PRATO E' COME LA SETA...
CHE NE DICI, ORSO GRIGIO?
LA COSA MI SUPERA COMPLETAMENTE... HAI UN BEL CREDERE ALLE LEGGENDE E ALLE PROFEZIE... MA QUANDO DIVENTANO REALTA'... TI SCONVOLGONO...
SI'... LO VEDO... E NON CI CREDO.
E IO NON RIESCO ANCORA A PENSARE LUCIDAMENTE.
ASPETTA!... NON SAPPIAMO SE E' BUONA!
MA... E' UNA SORGENTE... ACQUA FRESCA!
E POI, ZIO EWAN... QUI INTORNO NON VEDO LABORATORI CHE POSSANO ANALIZZARLA... NON POSSIAMO FARE ALTRO CHE ASSAGGIARLA...
SEI SEMPRE LA SOLITA TESTARDA, ZUNI...
OLTRETUTTO, HO TANTA SETE...
5

E' FRESCA... BUONISSIMA E...
OH!
ZUNI!
MIO DIO!... GUARDATE!
IL VILLAGGIO!
STA SCOMPARENDO!
6



TUTTO QUELLO CHE CI RESTAVA DEL VECCHIO MONDO E' SCOMPARSO.
IL MIO OROLOGIO... E' SPARITO!
ANCHE IL MIO!
LA MIA PISTOLA!
I MIEI OCCHIALI!
A ME E' RIMASTO QUESTO...

IL COLTELLO RITUALE... ORMAI NON HO DUBBI... TUTTI I RESTI DELLA NOSTRA CIVILTA' SONO SPARITI MENTRE ESSA MORIVA... COME... COME GRANELLI DI SABBIA SPARPAGLIATI DAL VENTO.

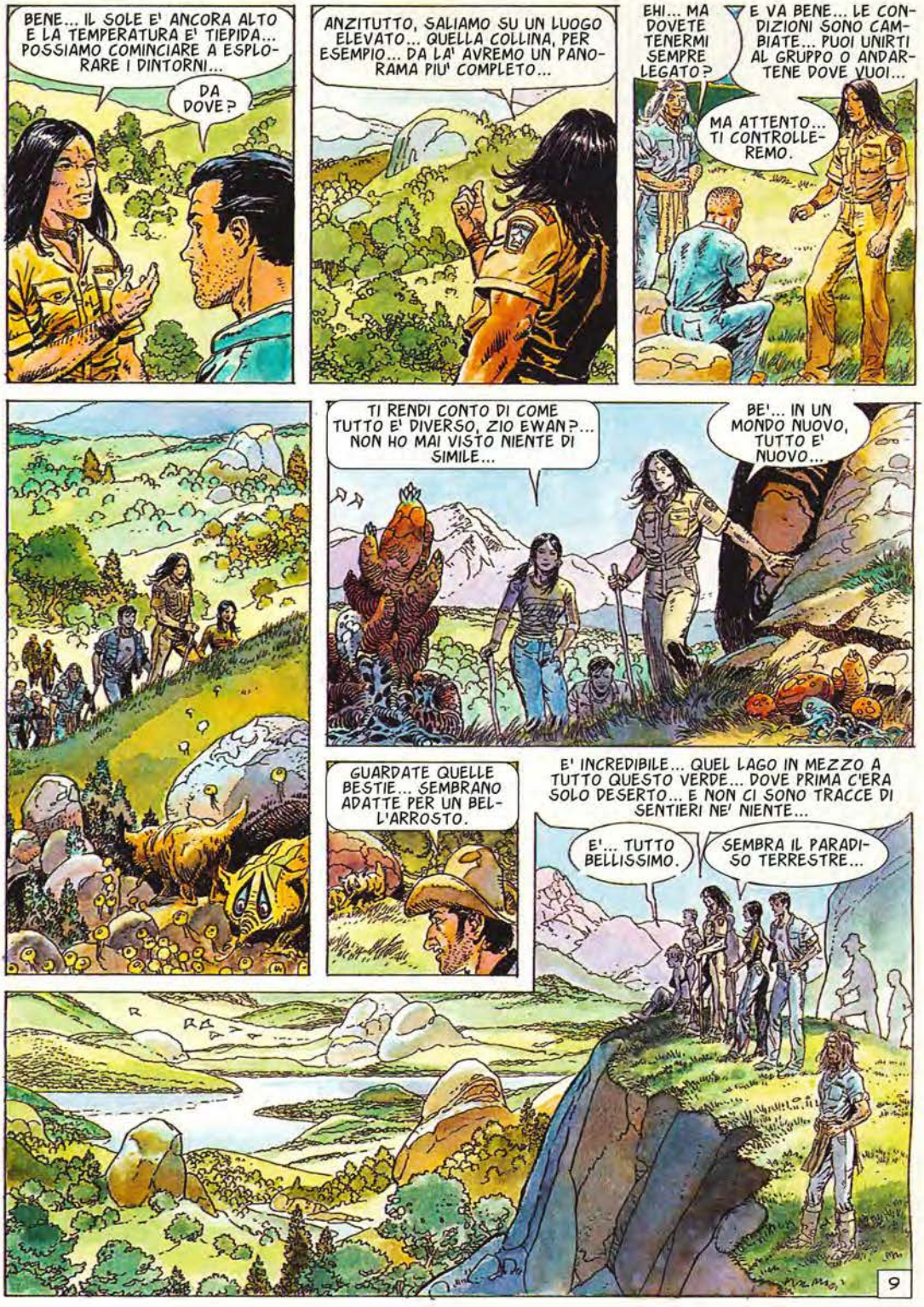
IL COLTELLO DI SILICE HA L'ETERNITA' DELLA PIETRA... TUTTO IL RESTO... QUELLO CHE ABBIAMO FABBRICATO NEI SECOLI... E' SPARITO... CANCELLATO...
MA... SIAMO RIMASTI NOI... E I NOSTRI VESTITI... COME LO SPIEGHI?

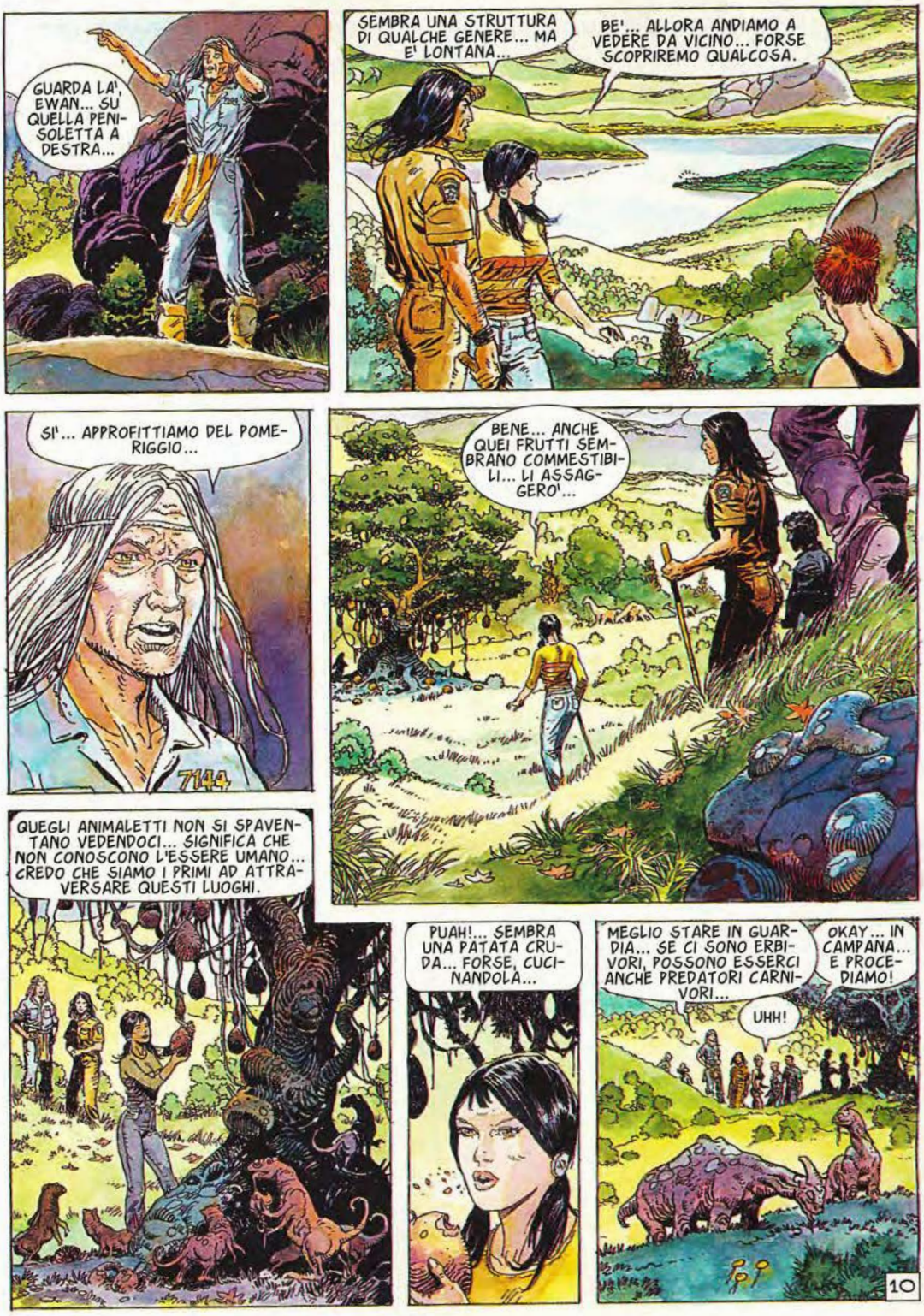
LE VIE DI MANITU'... O DIO, COME VUOI CHIAMARLO... SONO INFINITE. LA MIA POVERA MENTE NON PUO' NEPPURE IMMAGINARE UNA PICCOLA PARTE DEL GRANDE DISEGNO UNIVERSALE... SO SOLTANTO CHE DOBBIAMO ACCETTARLO.

ACCETTARE CHE?... SEI SCEMO... QUEL GRAN TEMPORALE HA SEMPLICEMENTE INCASINATO IL PANORAMA... DOBBIAMO TORNARE ALLA CIVILTA'... ANDIAMO A CERCARE LA STRADA... CI RIPORTERA' A...
SEI DECISAMENTE STUPIDO, SCAT... HAI MAI VISTO CHE COSA SI LASCIA DIETRO UN URAGANO?... SOLO DISTRUZIONE E DESOLAZIONE... QUELLI CHE VEDI TI SEMBRANO GLI EFFETTI DI UN DISASTRO?

7

NON C'E' PEGGIOR CIECO DI CHI NON VUOLE VEDERE... MA CHE SARA' DI NOI?
CI RESTA SOLO QUELLO CHE ABBIAMO ADDOSSO... CHE POTREMO FARE?
PER COMINCIARE, ABBIAMO QUESTE DA MANGIARE... SONO BUONISSIME.
SANTO CIELO, ZUNI!... NON PUOI MANGIARE TUTTO QUELLO CHE TROVI... E' RISCHIOSO!
CALMATI... NON SONO STUPIDA... GUARDA LA'...
SE NON FANNO MALE A QUEGLI UCCELLINI, PERCHE' DOVREBBERO FARNE A NOI?
DOBBIAMO ESSERE PIU' PRUDENTI.
SI', MA INTANTO SAPPIAMO CHE L'ACQUA E QUESTI FRUTTI SONO BUONI...
BASTA CON LE CAZZATE!... CERCHIAMO LA STRADA E TORNIAMO A...
PIANTALA, SCAT!... DOBBIAMO DECIDERE CHE COSA FARE... SAPPIAMO DI ESSERE IN UN LUOGO COMPLETAMENTE NUOVO E STRANO... MA IGNORIAMO SE CI SONO ALTRI SOPRAVVISSUTI A QUELL'URAGANO E CHE COS'E' SUCCESSO AL RESTO DEL MONDO...
ABBIAMO VISTO COM'E' SVANITO IL NOSTRO RIFUGIO... I NOSTRI OGGETTI. E QUESTO, ANCHE SE NON LO VOGLIAMO, E' UN SEGNO TERRIBILE... LA PROFEZIA, DELLA QUALE ORSO GRIGIO CI HA PARLATO MENTRE ERAVAMO IN QUEL VILLAGGIO...
... SI E' AVVERATA.
ALLORA... ABBIAMO TUTTO UN MONDO NUOVO DA SCOPRIRE.
SIETE FUORI DI TESTA.
NON SIAMO PIU' PRIGIONIERI DELL'URAGANO... SIAMO LIBERI DI ANDARE DOVE VOGLIAMO... SUGGERISCO DI MANTENERE UNITO IL GRUPPO... NON SO CHE COSA CI PREPARA IL DESTINO, MA INSIEME POTREMO AFFRONTARE MEGLIO L'IGNOTO...
SI'... SIAMO D'ACCORDO!
BAH!
8

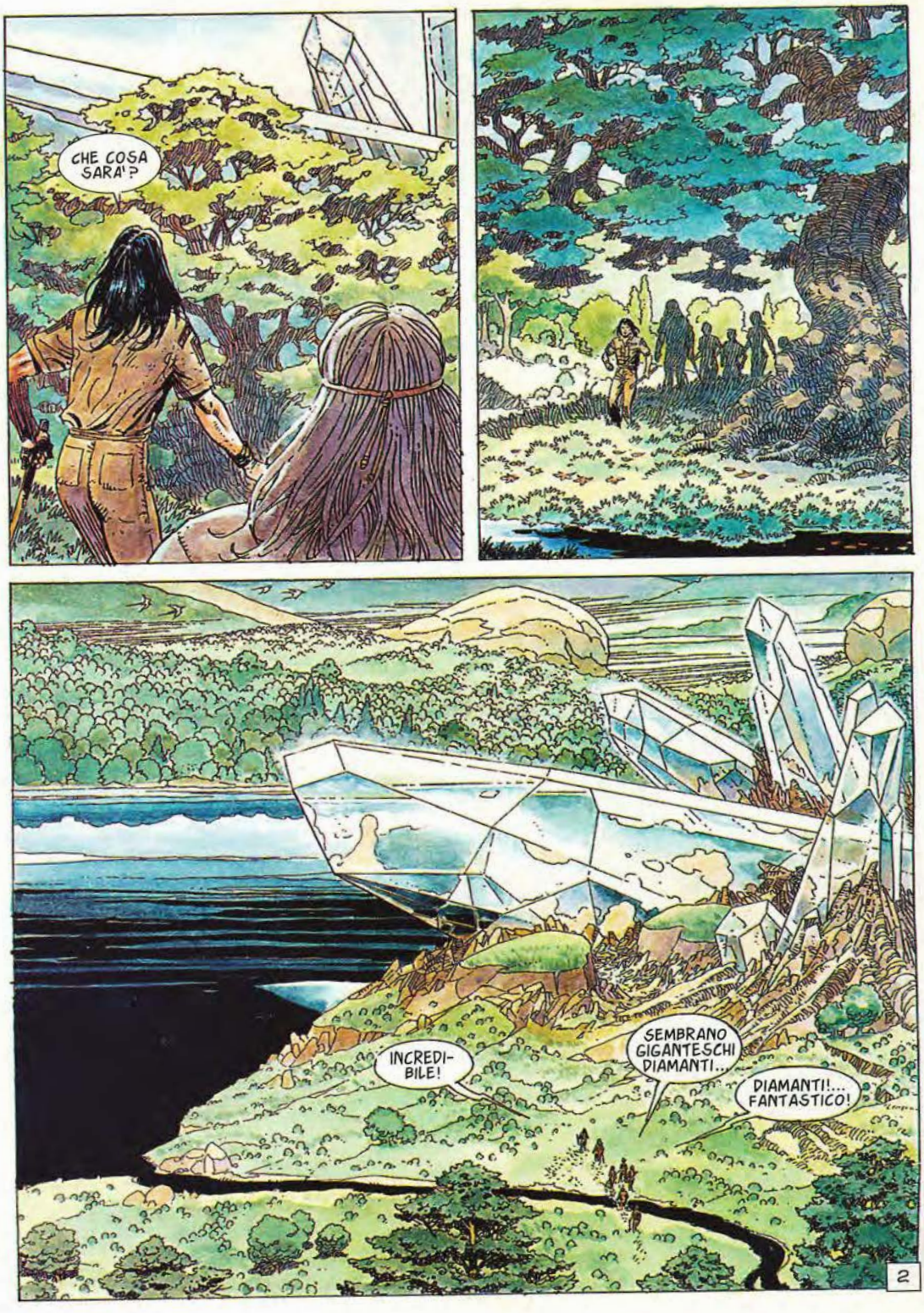

BENE... IL SOLE E' ANCORA ALTO E LA TEMPERATURA E' TIEPIDA... POSSIAMO COMINCIARE A ESPLORARE I DINTORNI...
DA DOVE?
ANZITUTTO, SALIAMO SU UN LUOGO ELEVATO... QUELLA COLLINA, PER ESEMPIO... DA LA' AVREMO UN PANORAMA PIU' COMPLETO...
EHI... MA DOVETE TENERMI SEMPRE LEGATO?
E VA BENE... LE CONDIZIONI SONO CAMBIATE... PUOI UNIRTI AL GRUPPO O ANDARTENE DOVE VUOI...
MA ATTENTO... TI CONTROLLEREMO.
TI RENDI CONTO DI COME TUTTO E' DIVERSO, ZIO EWAN?... NON HO MAI VISTO NIENTE DI SIMILE...
BE'... IN UN MONDO NUOVO, TUTTO E' NUOVO...
GUARDATE QUELLE BESTIE... SEMBRANO ADATTE PER UN BELL'ARROSTO.
E' INCREDIBILE... QUEL LAGO IN MEZZO A TUTTO QUESTO VERDE... DOVE PRIMA C'ERA SOLO DESERTO... E NON CI SONO TRACCE DI SENTIERI NE' NIENTE...
E'... TUTTO BELLISSIMO.
SEMBRA IL PARADISO TERRESTRE...
9

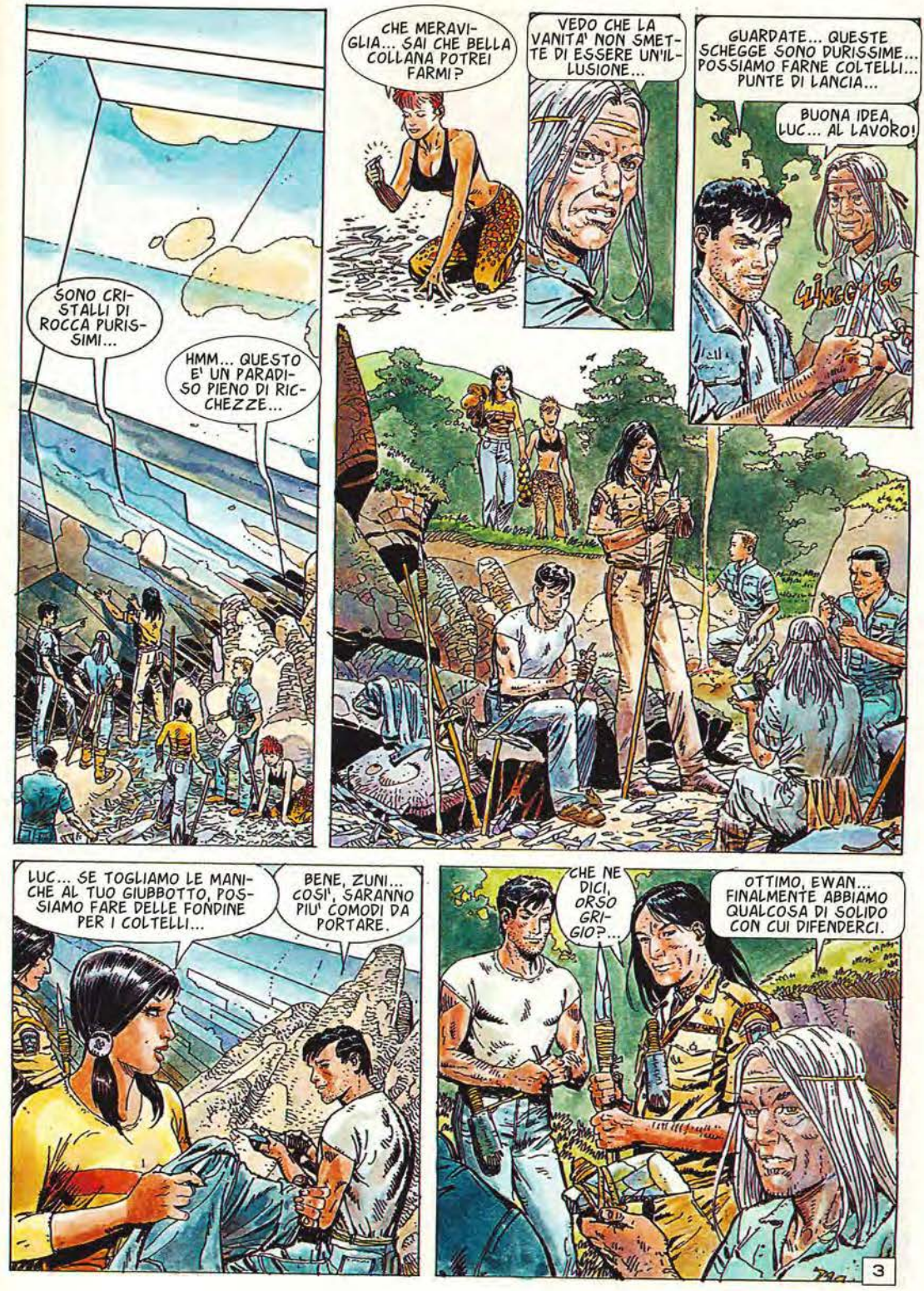

GUARDA LA', EWAN... SU QUELLA PENISOLETTA A DESTRA...
SEMBRA UNA STRUTTURA DI QUALCHE GENERE... MA E' LONTANA...
BE'... ALLORA ANDIAMO A VEDERE DA VICINO... FORSE SCOPRIREMO QUALCOSA.
SI'... APPROFITTIAMO DEL POMERIGGIO...
7144
BENE... ANCHE QUEI FRUTTI SEMBRANO COMMESTIBILI... LI ASSAGGERO'...
QUEGLI ANIMALETTI NON SI SPAVENTANO VEDENDOCI... SIGNIFICA CHE NON CONOSCONO L'ESSERE UMANO... CREDO CHE SIAMO I PRIMI AD ATTRAVERSARE QUESTI LUOGHI.
PUAH!... SEMBRA UNA PATATA CRUDA... FORSE, CUCINANDOLA...
MEGLIO STARE IN GUARDIA... SE CI SONO ERBIVORI, POSSONO ESSERCI ANCHE PREDATORI CARNIVORI...
OKAY... IN CAMPANA... E PROCEDIAMO!
UHH!
10

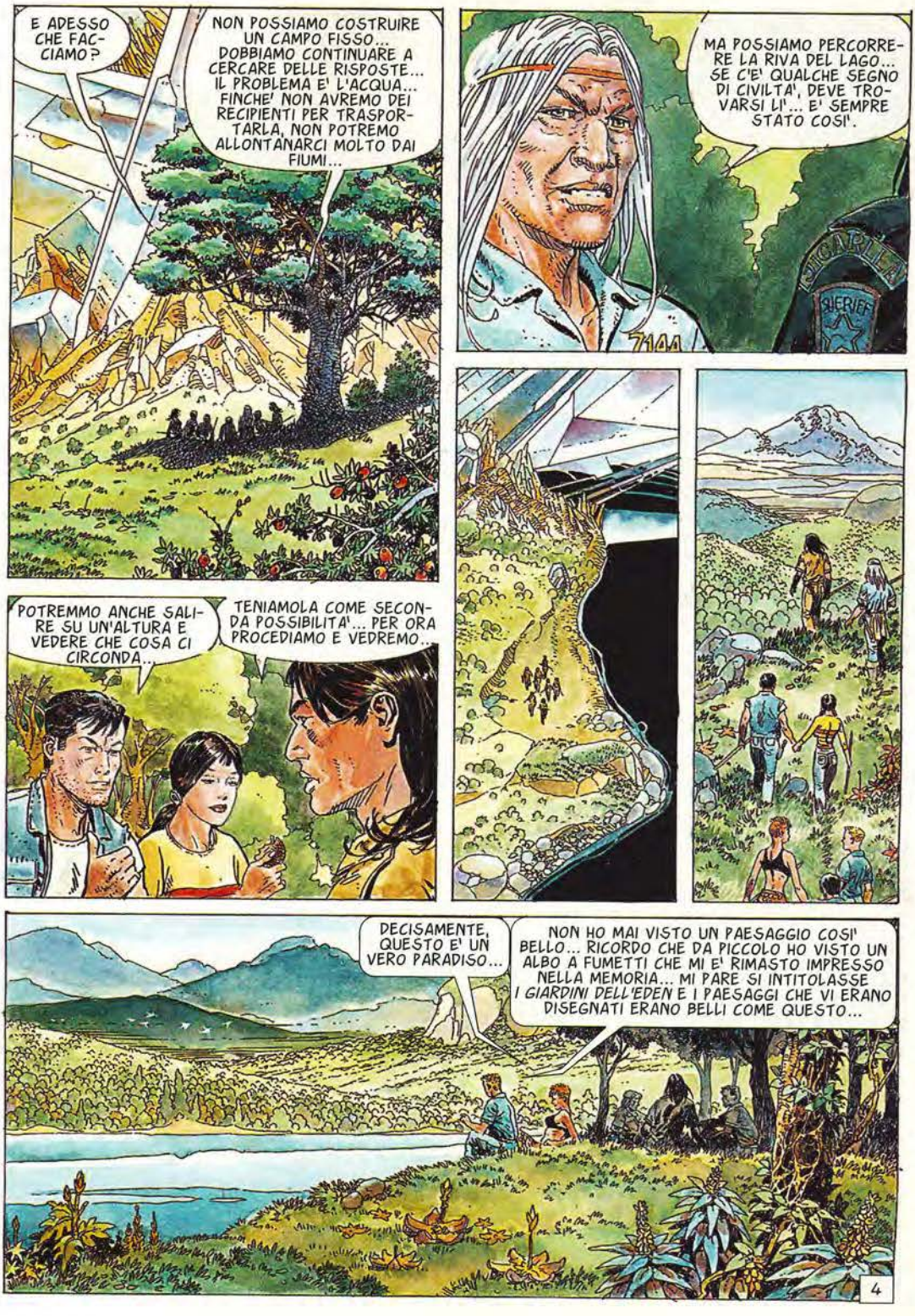
E' PIU' LONTANO DI QUANTO SEMBRAVA... NON ARRIVEREMO PRIMA DI NOTTE... MEGLIO CERCARE UN POSTO SICURO PER ACCAMPARCI.
LA'... TRA QUEGLI ALBERI... MI SEMBRA ADATTO.
QUI ABBIAMO QUALCOSA DA MANGIARE...
FRUTTA?... UFF... SAREBBE STATA MEGLIO UNA DI QUELLE BESTIE...
PER FORTUNA, I FIAMMIFERI NON SONO SPARITI...
SAI, SCAT?... OGNI TANTO, INVECE DI SPARARE STRONZATE, POTRESTI FARE QUALCOSA...
VENITE, RAGAZZE... MENTRE QUELLI PREPARANO IL FUOCO, POSSIAMO ANDARE A DARCI UNA LAVATA... QUI VICINO C'E' UN PICCOLO STAGNO...
SI'... CE LO MERITIAMO...
AVEVO RAGIONE... COTTE, SONO DELIZIOSE...
BE'... QUALUNQUE COSA SIA, QUESTO POSTO ASSOMIGLIA DAVVERO AL PARADISO TERRESTRE.
AH... E NOI SAREMMO GLI ADAMO ED EVA DEL NUOVO MONDO?
NON CI SBILANCIAMO TROPPO... QUESTI SONO SOLO I NOSTRI PRIMI PASSI...
11

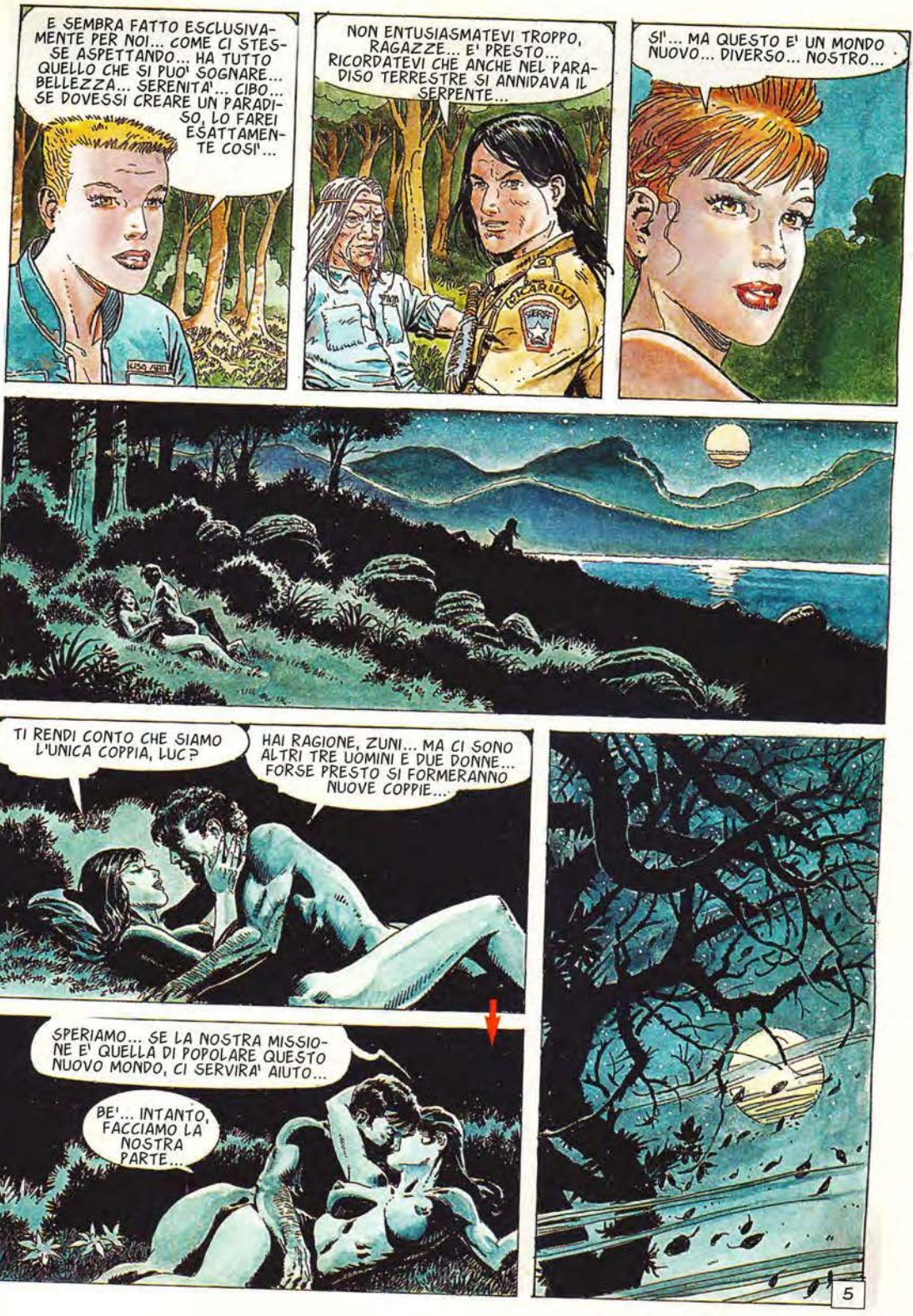
E POI... C'E' UN'ALTRA COSA... LA MEMORIA... I RICORDI... VI RENDETE CONTO CHE DA STAMATTINA NON PENSIAMO AL PASSATO?... DOVE SONO RIMASTI I NOSTRI PARENTI, I NOSTRI AMICI?... NON PIANGIAMO PER LORO... E' COME VEDERE UNA VECCHIA FOTO CHE SI SCOLORA PIANO PIANO... QUALCOSA CHE APPARTIENE A MOMENTI LONTANI... NON FA MALE...
SI'... E' STRANO... NON CI AVEVO PENSATO...
FORSE QUESTO NUOVO MONDO CI STA ASSORBENDO... E COME HA DETTO ORSO GRIGIO, IL RESTO VIENE CANCELLATO...
DOMANI ARRIVEREMO AL LAGO E FORSE TROVEREMO QUALCHE RISPOSTA... TENIAMO ACCESO IL FUOCO... E PER PRUDENZA FACCIAMO DEI TURNI DI GUARDIA... COSI' POTREMO RIPOSARE TRANQUILLI...
SVEGLIATI, ZIO EWAN... SE NE SONO ANDATI...
EH?... CHI?... COME?
MI SONO ASSOPITA DURANTE IL MIO TURNO DI GUARDIA... MI DISPIACE... QUANDO MI SONO SVEGLIATA, BOSTER E SCAT SE N'ERANO ANDATI... PRIMA DELL'ALBA...
PICAGUILLA
SHERIFF
12

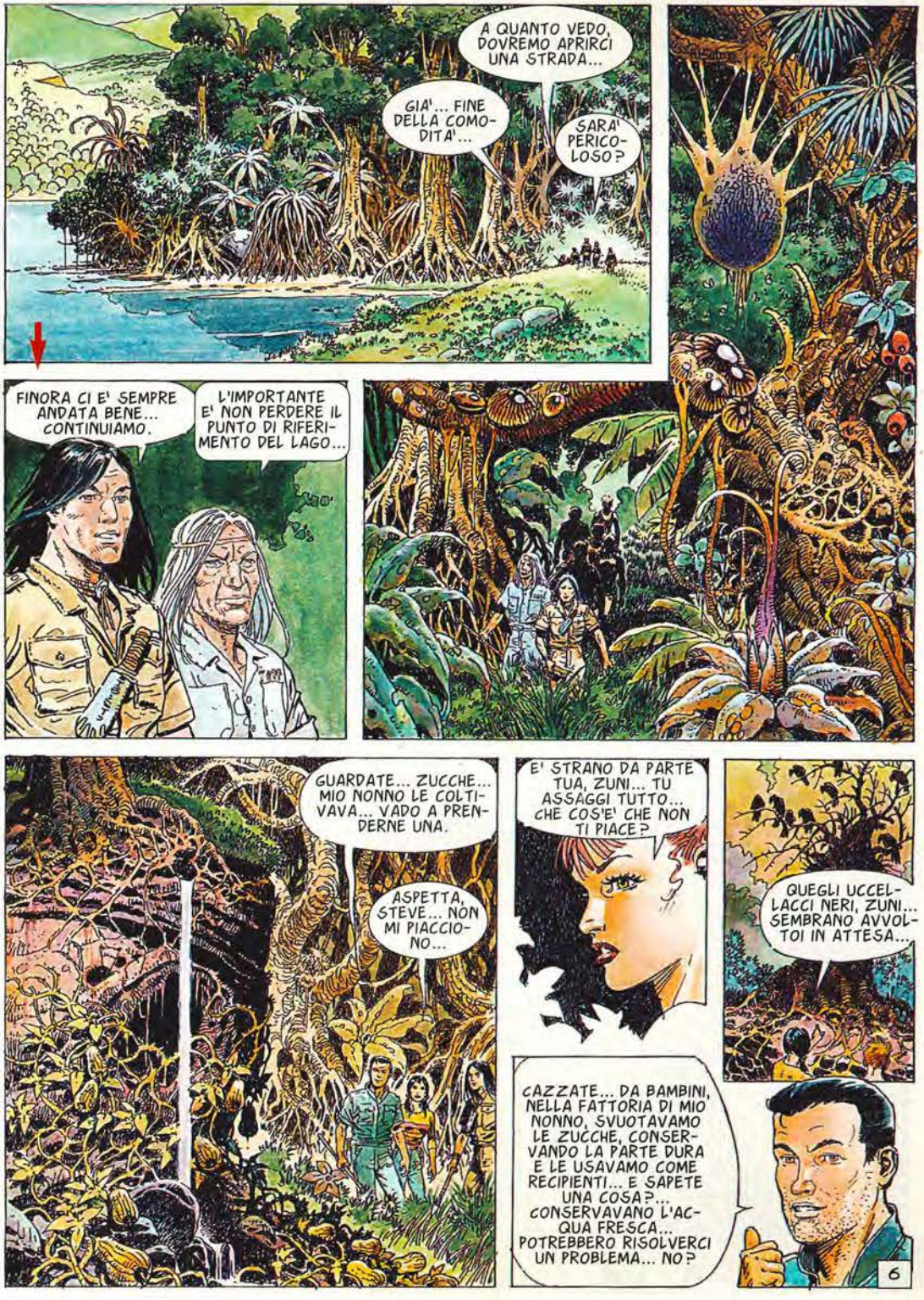
SCAT E BOSTER SE NE SONO ANDATI... HANNO PREFERITO FARE DA SOLI... UNA SCELTA LORO...
BE'... CI SIAMO TOLTI UN PESO DI DOSSO... QUEL DEFICIENTE BRONTOLONE DI SCAT...
CAPITOLO SECONDO
D'ACCORDO... CONTINUIAMO...
SI', ORSO GRIGIO... SPEGNIAMO IL FUOCO E ANDIAMO A VEDERE LA STRANA STRUTTURA CHE ABBIAMO VISTO IERI.
L'INIZIO DEL MONDO SARA' STATO COSI'?
DIREI DI NO, LISA... ERA MOLTO PIU' DRAMMATICO E SELVAGGIO... UNA LOTTA COSTANTE PER LA SOPRAVVIVENZA TRA TUTTE LE SPECIE.
UN RISVEGLIO FEROCE, CHE CI HA PORTATI A UNA FINE TREMENDA...
GUARDATE!
CI SIAMO...
1


CHE COSA SARA'?
INCREDI-BILE!
SEMBRANO GIGANTESCHI DIAMANTI...
DIAMANTI!... FANTASTICO!
2


SONO CRISTALLI DI ROCCA PURISSIMI...
HMM... QUESTO E' UN PARADISO PIENO DI RICCHEZZE...
CHE MERAVIGLIA... SAI CHE BELLA COLLANA POTREI FARMI?
VEDO CHE LA VANITA' NON SMETTE DI ESSERE UN'ILLUSIONE...
GUARDATE... QUESTE SCHEGGE SONO DURISSIME... POSSIAMO FARNE COLTELLI... PUNTE DI LANCIA...
BUONA IDEA, LUC... AL LAVORO!
LUC... SE TOGLIAMO LE MANICHE AL TUO GIUBBOTTO, POSSIAMO FARE DELLE FONDINE PER I COLTELLI...
BENE, ZUNI... COSI', SARANNO PIU' COMODI DA PORTARE.
CHE NE DICI, ORSO GRIGIO?...
OTTIMO, EWAN... FINALMENTE ABBIAMO QUALCOSA DI SOLIDO CON CUI DIFENDERCI.
3


E ADESSO CHE FACCIAMO?
NON POSSIAMO COSTRUIRE UN CAMPO FISSO... DOBBIAMO CONTINUARE A CERCARE DELLE RISPOSTE... IL PROBLEMA E' L'ACQUA... FINCHE' NON AVREMO DEI RECIPIENTI PER TRASPORTARLA, NON POTREMO ALLONTANARCI MOLTO DAI FIUMI...
MA POSSIAMO PERCORRERE LA RIVA DEL LAGO... SE C'E' QUALCHE SEGNO DI CIVILTA', DEVE TROVARSI LI'... E' SEMPRE STATO COSI'.
SIGARLIA
SHERIFF
POTREMMO ANCHE SALIRE SU UN'ALTURA E VEDERE CHE COSA CI CIRCONDA...
TENIAMOLA COME SECONDA POSSIBILITA'... PER ORA PROCEDIAMO E VEDREMO..
DECISAMENTE, QUESTO E' UN VERO PARADISO...
NON HO MAI VISTO UN PAESAGGIO COSI' BELLO... RICORDO CHE DA PICCOLO HO VISTO UN ALBO A FUMETTI CHE MI E' RIMASTO IMPRESSO NELLA MEMORIA... MI PARE SI INTITOLASSE I GIARDINI DELL'EDEN E I PAESAGGI CHE VI ERANO DISEGNATI ERANO BELLI COME QUESTO...
4


E SEMBRA FATTO ESCLUSIVAMENTE PER NOI... COME CI STESSE ASPETTANDO... HA TUTTO QUELLO CHE SI PUO' SOGNARE... BELLEZZA... SERENITA'... CIBO... SE DOVESSI CREARE UN PARADISO, LO FAREI ESATTAMENTE COSI'...
NON ENTUSIASMATEVI TROPPO, RAGAZZE... E' PRESTO... RICORDATEVI CHE ANCHE NEL PARADISO TERRESTRE SI ANNIDAVA IL SERPENTE...
SI'... MA QUESTO E' UN MONDO NUOVO... DIVERSO... NOSTRO...
TI RENDI CONTO CHE SIAMO L'UNICA COPPIA, LUC?
HAI RAGIONE, ZUNI... MA CI SONO ALTRI TRE UOMINI E DUE DONNE... FORSE PRESTO SI FORMERANNO NUOVE COPPIE...
SPERIAMO... SE LA NOSTRA MISSIONE E' QUELLA DI POPOLARE QUESTO NUOVO MONDO, CI SERVIRA' AIUTO...
BE'... INTANTO, FACCIAMO LA NOSTRA PARTE...
5


A QUANTO VEDO, DOVREMO APRIRCI UNA STRADA...
GIA'... FINE DELLA COMODITA'...
SARA' PERICOLOSO?
FINORA CI E' SEMPRE ANDATA BENE... CONTINUIAMO.
L'IMPORTANTE E' NON PERDERE IL PUNTO DI RIFERIMENTO DEL LAGO...
GUARDATE... ZUCCHE... MIO NONNO LE COLTIVAVA... VADO A PRENDERNE UNA.
ASPETTA, STEVE... NON MI PIACCIONO...
E' STRANO DA PARTE TUA, ZUNI... TU ASSAGGI TUTTO... CHE COS'E' CHE NON TI PIACE?
QUEGLI UCCELLACCI NERI, ZUNI... SEMBRANO AVVOLTOI IN ATTESA...
CAZZATE... DA BAMBINI, NELLA FATTORIA DI MIO NONNO, SVUOTAVAMO LE ZUCCHE, CONSERVANDO LA PARTE DURA E LE USAVAMO COME RECIPIENTI... E SAPETE UNA COSA?... CONSERVAVANO L'ACQUA FRESCA... POTREBBERO RISOLVERCI UN PROBLEMA... NO?
6

FAI CON CAUTELA... USA LA LANCIA...
TRANQUILLO... PRENDO SOLO LA PIU' VICINA...
CARTILLA
EHI!
KSSSHHHH
STEVE!
MIO DIO!... MORDE!
RESISTI, STEVE!
AAAHH!
7

MALEDIZIONE!... SONO SEMPRE PIU' NUMEROSE!
PIANTA SCHIFOSA!... PRENDI!
AIUTO!... MI TRASCINA VIA!
AAH!
YAHH!
CHACK!
MI HA MORSICATA!
NON CEDONO!... NON CEDONO!
ATTENTI!... NON VI FATE MORDERE!
NO... NOO!
8

LO PORTA VIA!
E' IMPOSSIBILE AVVICINARSI!
AHHH!
E' UNA PIANTA ASSASSINA!
STA' TRANQUILLA, LISA... E TU, ZUNI... PORTA UN PO' D'ACQUA, PER FAVORE...
STEVE... MIO DIO!
NON C'E' PIU' NIENTE DA FARE... E' STATO TROPPO IMPROVVISO...
ECCO CHE COSA ASPETTAVANO...
LA FERITA NON E' MOLTO PROFONDA... L'HO LAVATA MEGLIO CHE HO POTUTO... CERCHEREMO DI EVITARE CHE SI INFETTI...
FA... TANTO MALE...
ANDIAMO VIA DA QUESTO POSTO MALEDETTO!
ASPETTATE... VOGLIO LASCIARE UN SEGNO D'AVVERTIMENTO...
LISA... SIAMO TUTTI ADDOLORATI... ABBIAMO FATTO IL POSSIBILE PER SALVARLO...
TU... GLI VOLEVI BENE?
ERA UN AMICO... DA TANTO TEMPO LAVORAVAMO INSIEME E LUI... ERA FANTASTICO... NON RIESCO A CREDERCI... POVERO STEVE...
ADDIO, AMICO.
9

TUTTO QUESTO NON MI PIACE... LA FORESTA STA DIVENTANDO LUGUBRE... MINACCIOSA... COME CI ASPETTASSE...
PIU' IN LA' HO INTRAVISTO UNA SPIAGGETTA...
BRR... HO PAURA...
ASCOLTATE QUESTI SUONI...
SEMBRANO LAMENTI... GRUGNITI...
DA QUESTA RADURA POTREMO VEDERE CHE COSA SUCCEDE...
CHE ROBA E'?
UHH!
INCREDIBILE... ALGHE E ALBERI LOTTANO PER UNA PREDA...
LE PIANTE PESCANO NEL LAGO!
10

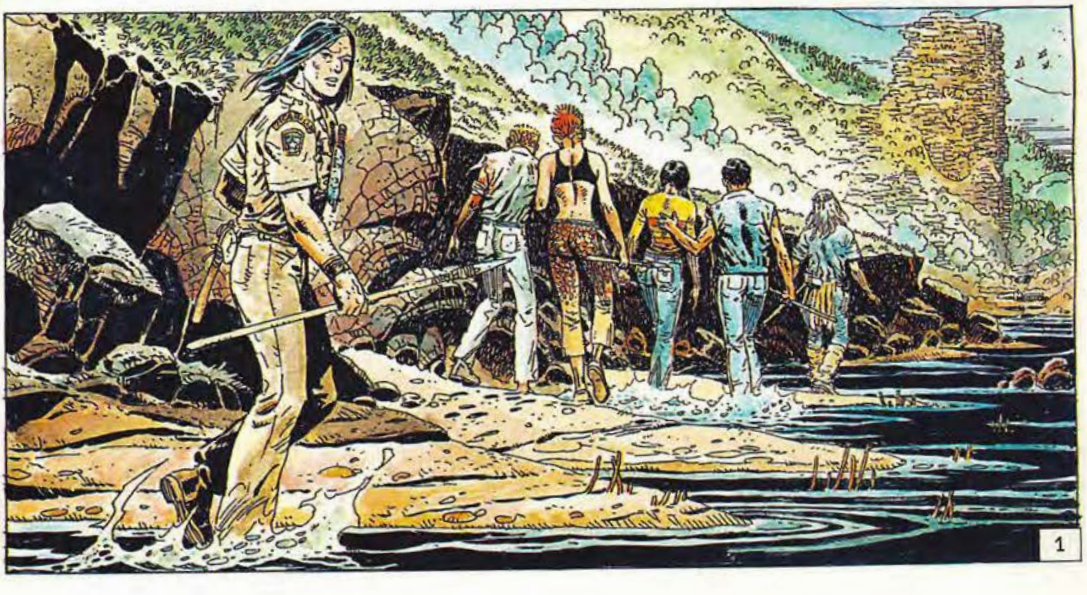
SE LO MANGIA... E' UNA FORESTA CARNIVORA!
MEGLIO TORNARE INDIETRO... QUI E' PERICOLOSO...
MA... GUARDATE!
LE PIANTE SI STANNO MUOVENDO!
VIA... ANDIAMO VIA!
11

ADDIO, PARADISO... QUI STIAMO VIVENDO IN UN INFERNO...
NON E' COME SEMBRAVA...
GIA'... IL PARADISO HA COMINCIATO A MOSTRARE I SUOI ARTIGLI...
EHI... ASCOLTATE!
SEMBRANO... ULULATI...
AUUU

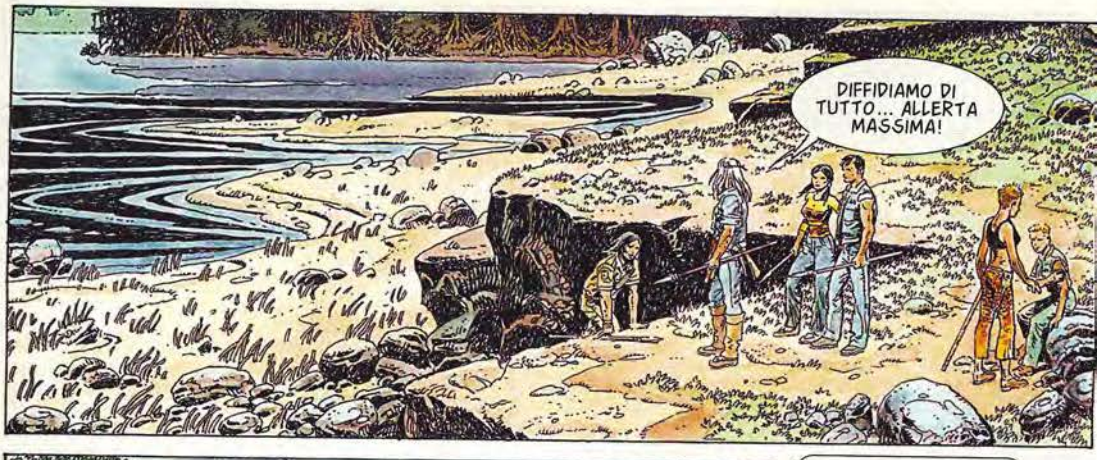
AUUUUUUUU
AUUUUUUUUU
AUUUUUUUUU
SI'... SONO ULULATI... SEMBRANO LONTANI...
E ALTRI RISPONDONO... COME QUANDO UN PREDATORE TROVA UNA TRACCIA INTERESSANTE E RICHIAMA IL BRANCO...
CAPITOLO TERZO

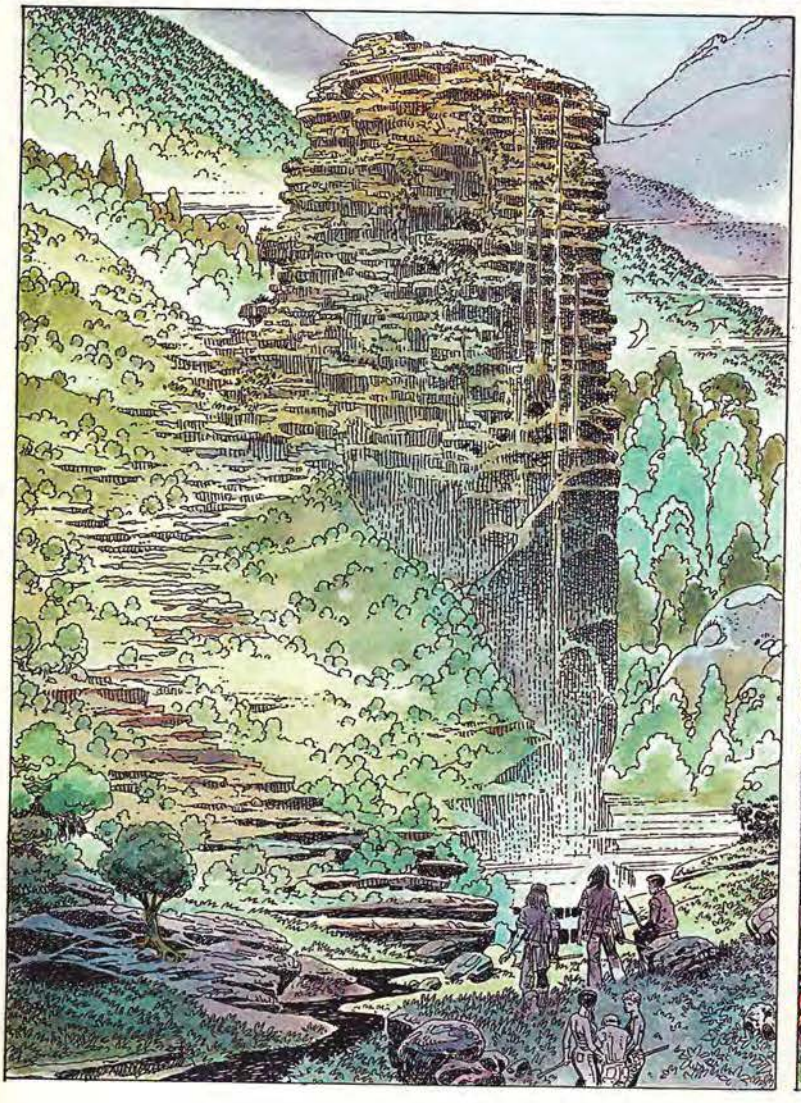
OCCHIO... LA TRACCIA POTREBBE ESSERE LA NOSTRA!
MIO DIO!... PREDATORI!

DOBBIAMO TROVARE UN POSTO ADATTO A RIFUGIARCI E DIFENDERCI... SAREBBE FATALE FARCI SORPRENDERE IN CAMPO APERTO...
LA'!... SULL'ALTRO LATO DELL'INSENATURA... QUELLA SPECIE DI TORRE...
ANDIAMOCI... PRESTO!


1

ATTENTI!... LA SABBIA!
ANDIAMO VIA!
SULLE ROCCE... PRESTO!
CHIACK!
2

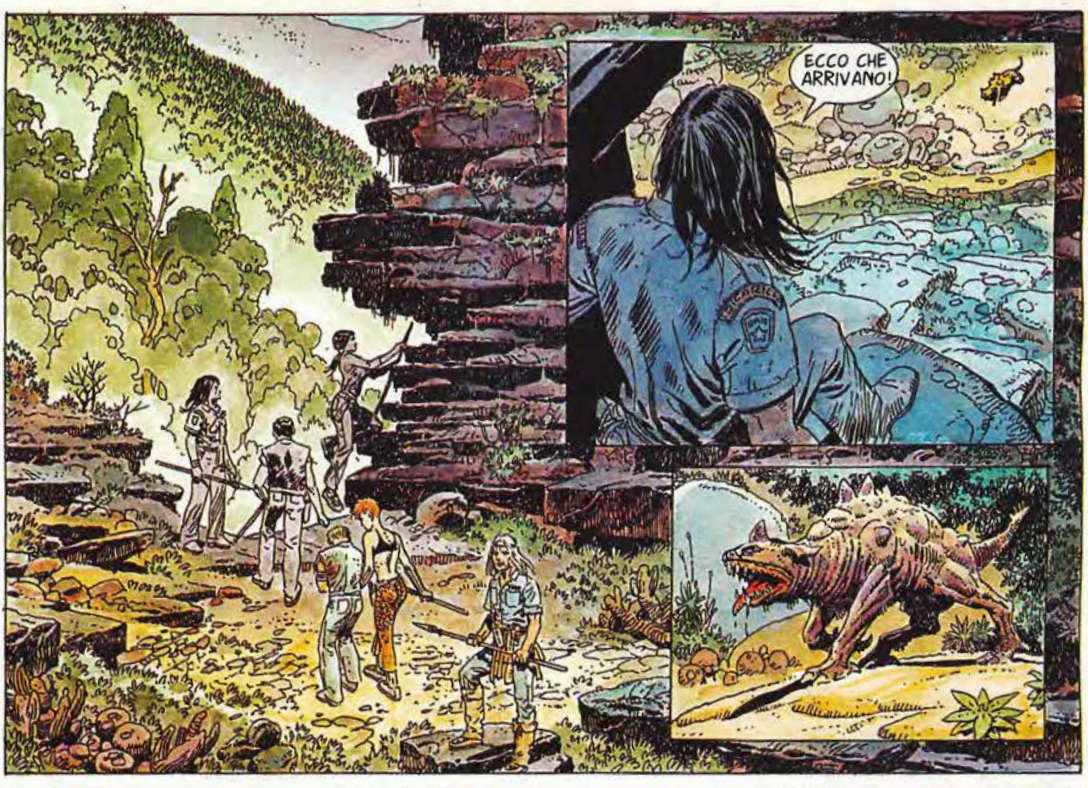

DIFFIDIAMO DI TUTTO... ALLERTA MASSIMA!



PASSIAMO DAL RETRO DELLA TORRE... DOVREBBE ESSERE PIU' FACILE...

AOUUU AOUU
SU!... MUOVIAMOCI!

3


ECCO CHE ARRIVANO!

ATTENTI... CREDO CHE A QUELLE BESTIACCE SARA' QUASI IMPOSSIBILE SALIRE QUI...

FINALMENTE CI SIAMO...

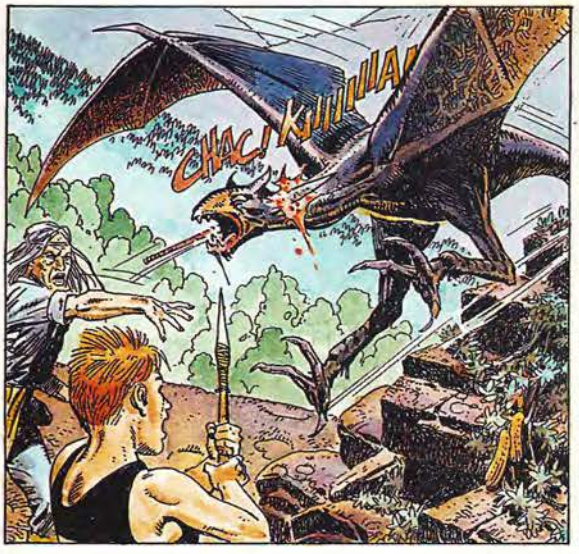
OH!
4

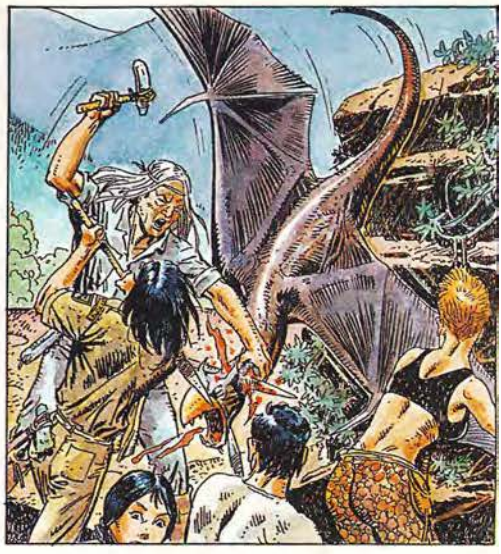
E QUELLO?
SPOSTATI, ZUNI!
YAHH!
SAP!
LI' CE NE SONO ALTRI!... UN NIDO!
ATTENTI AI LORO DARDI!
BENE... IL POSTO E' RIPULITO...
TRA POCO STARAI MEGLIO, LISA... TI PORTO UN PO' D'ACQUA...
5

COFF... COFF... ARGHH...
OH...
NON MI PIACE, ZUNI... LA FERITA STA SUPPURANDO... E IL BRACCIO SI GONFIA...
CHE POSSIAMO FARE, RUBY?... E' DESOLANTE... NON ABBIAMO NEANCHE UN DISINFETTANTE...
IO CONOSCO BENE LE PIANTE MEDICINALI... MA, DA QUANDO SIAMO QUI, NON HO VISTO UNA SOLA ERBA NOTA...
STANNO ARRIVANDO ALTRI PREDATORI...
SEMBREREBBERO AVER PERSO LA PISTA...
NON CREDO... SI MUOVONO CON SICUREZZA... SANNO DOVE SIAMO... E CI ASSEDIERANNO TRANQUILLAMENTE...
ASPETTERANNO.
6

LASCIAMOLI ASPETTARE... QUI ABBIAMO TUTTO IL NECESSARIO... VEDREMO CHI HA PIU' PAZIENZA.
EWAN... QUEGLI UCCELLACCI LASSU' NON MI PIACCIONO PER NIENTE... E' UN PO' CHE CI GIRANO INTORNO...
NON PERDIAMOLI DI VISTA...
TENIAMO PRONTE LE ARMI.
PRESTO!... TRA LE ROCCE!
KUUUAAAAAAAA
7

KLUNK
KLUNK
ECCONE UN ALTRO!
KAA
AAAA
AIUTO!... AIUTO!
8


CHAC!
KIIIIIIA!



NON CE NE SONO PIU'...

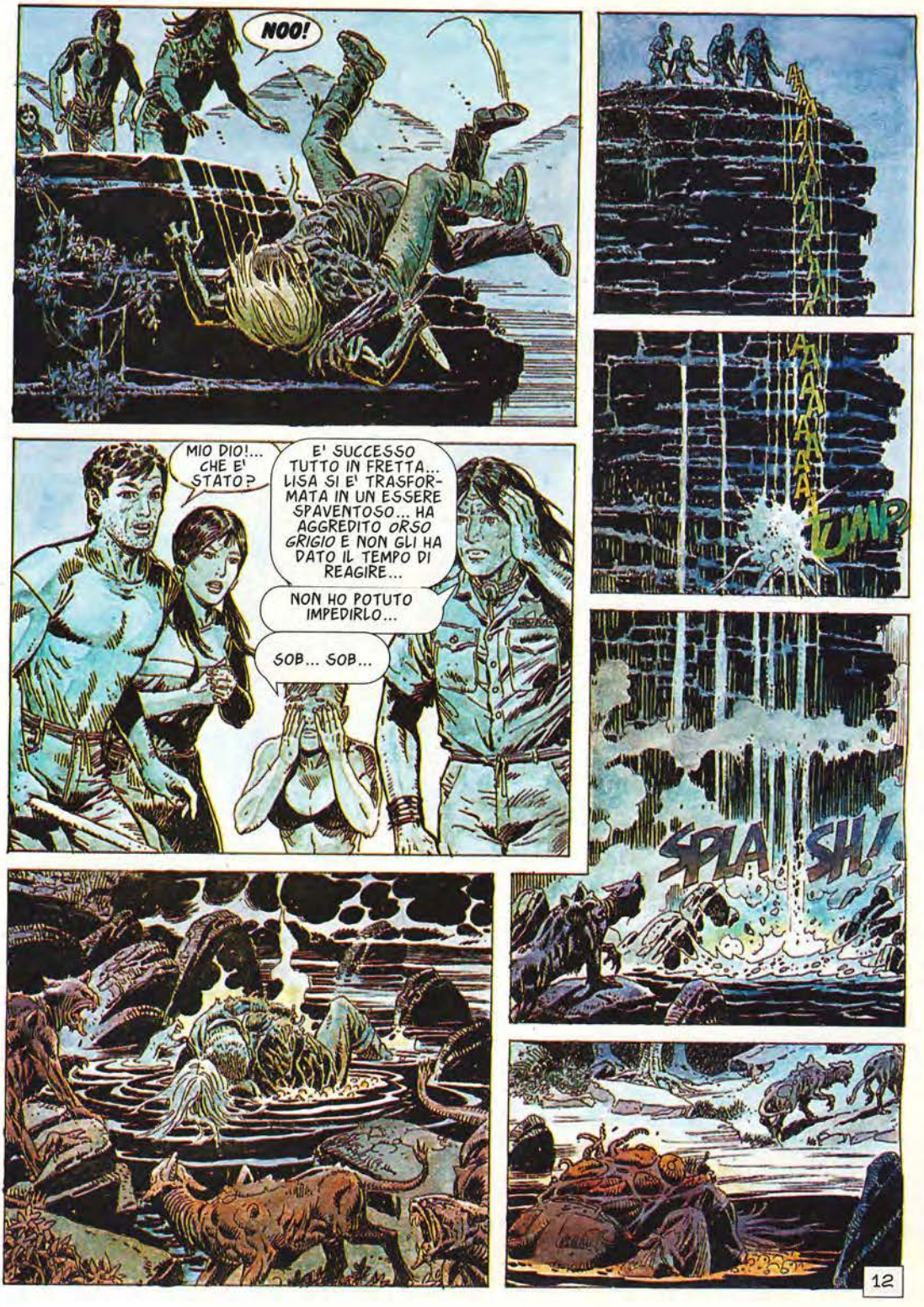
BUTTO DI SOTTO QUESTA SPAZZATURA...

ASPETTA... LA CARNE DI QUESTE BESTIACCE SEMBRA DURISSIMA... MA CON GLI INTESTINI E I TENDINI POSSIAMO INTRECCIARE DELLE CORDE... LA' SOTTO HO VISTO DEI RAMI FLESSIBILI... CI COSTRUIREMO DEGLI ARCHI...
OTTIMA IDEA... AL LAVORO!

ECCO BUTTATI I RIFIUTI...
SPERO CHE LE BESTIE DI SOTTO SI SOFFOCHINO...
9

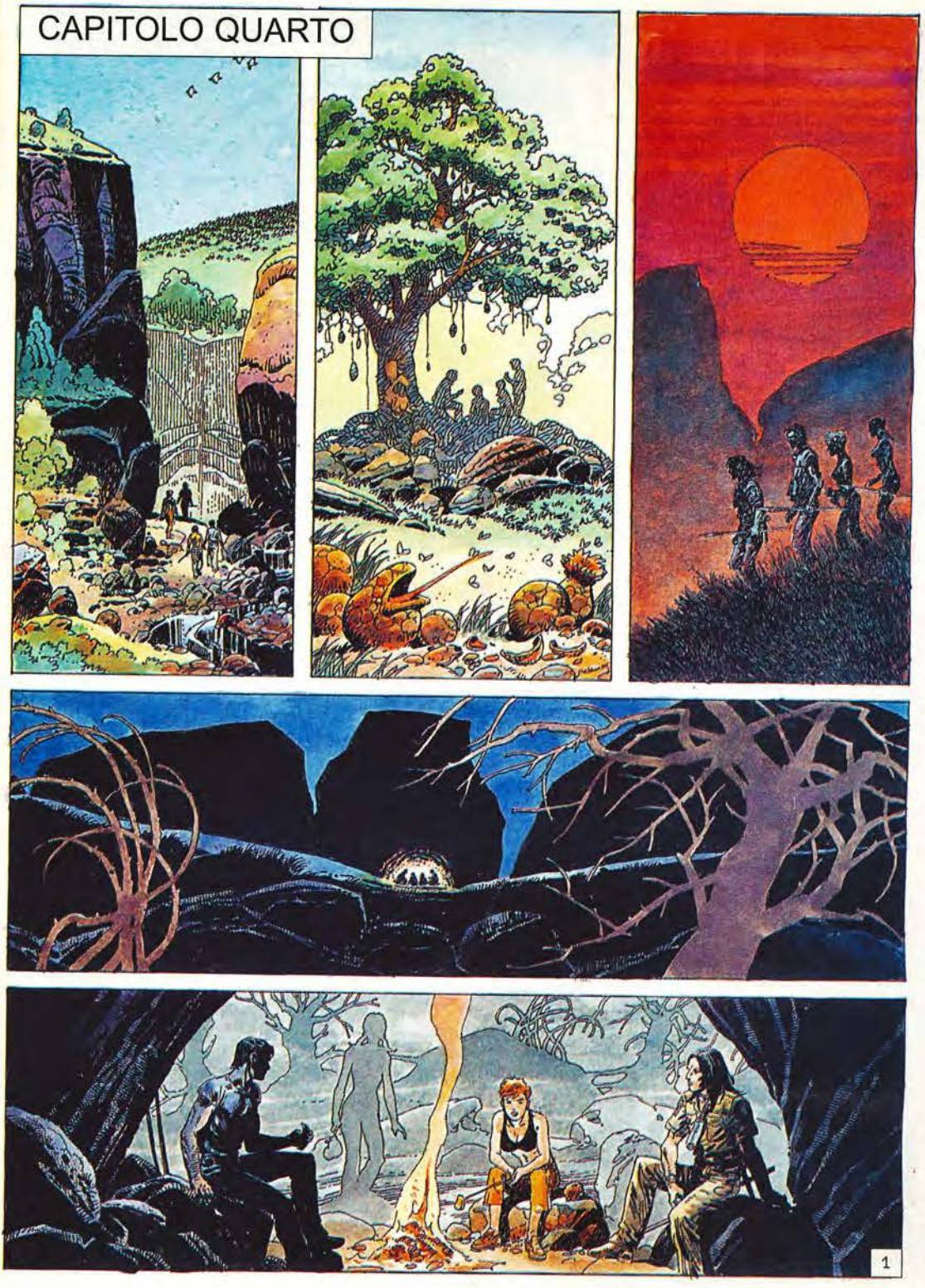
GUARDA... LI DIVORANO...
MAGARI SI SAZIASSERO E SE NE ANDASSERO...
CHE C'E', ORSO GRIGIO?
NON LO SO, EWAN... NON RIESCO A DORMIRE... HO PREGATO MANITU' ATTRAVERSO GLI SPIRITI DEI NOSTRI ANTENATI... E NON HO AVUTO RISPOSTA...
E' UN CATTIVO PRESAGIO.
MA... LISA... DOVE VAI?
ASPETTA... TI AIUTO...
10

LISA... CHE TI PRENDE?
ASPETTA UN ATTIMO...
ARGGG GRRRGRAAUU
LISA!?!
NOO!
GRR
GRRRAAUUU
EWAN!... CHE SUCCEDE?
ORSO GRIGIO!... LISA!... ATTENTI!
ARGH!... TOGLIETEMELA DI DOSSO!... MORDE!
AARGH!
11


NOO!
AAAAAAAAA
AAAAAAAA
TUMP
MIO DIO!... CHE E' STATO?
E' SUCCESSO TUTTO IN FRETTA... LISA SI E' TRASFORMATA IN UN ESSERE SPAVENTOSO... HA AGGREDITO ORSO GRIGIO E NON GLI HA DATO IL TEMPO DI REAGIRE...
NON HO POTUTO IMPEDIRLO...
SOB... SOB...
SPLA SH!
12

GUARDATE!... LE BESTIE NON LI MANGIANO... SCAPPANO SPAVENTATE!
ANCHE ORSO GRIGIO... NON POSSO CREDERCI...
CALMATI, ZIO EWAN... FA MALE ANCHE A ME...
MI AVEVA APPENA DETTO CHE AVEVA PREGATO I NOSTRI SPIRITI... E CHE NON AVEVA AVUTO RISPOSTA...
SFORTUNATAMENTE, ALLA FINE GLI E' ARRIVATA...
LE BESTIE SONO SCAPPATE... SCENDO A SEPPELLIRLO.
NO, EWAN... NO!
PERCHE' NO?
NON HAI VISTO COME SONO SCAPPATE SPAVENTATE LE BESTIE?... E NONOSTANTE L'EVIDENTE FAME, NON HANNO TOCCATO I CORPI...
MA... IO...
LISA E' STATA CONTAMINATA DALLA PIANTA CHE HA UCCISO STEVE... E' DIVENTATA UN MOSTRO VELENOSO E CONTAMINANTE... PER QUESTO CREDO SIANO SCAPPATE LE BESTIE... FORSE LA' SOTTO STA NASCENDO UNA NUOVA PIANTA ASSASSINA...
LUC HA RAGIONE, ZIO EWAN... ANDIAMO VIA!
ALLA FACCIA DEL PARADISO...
13

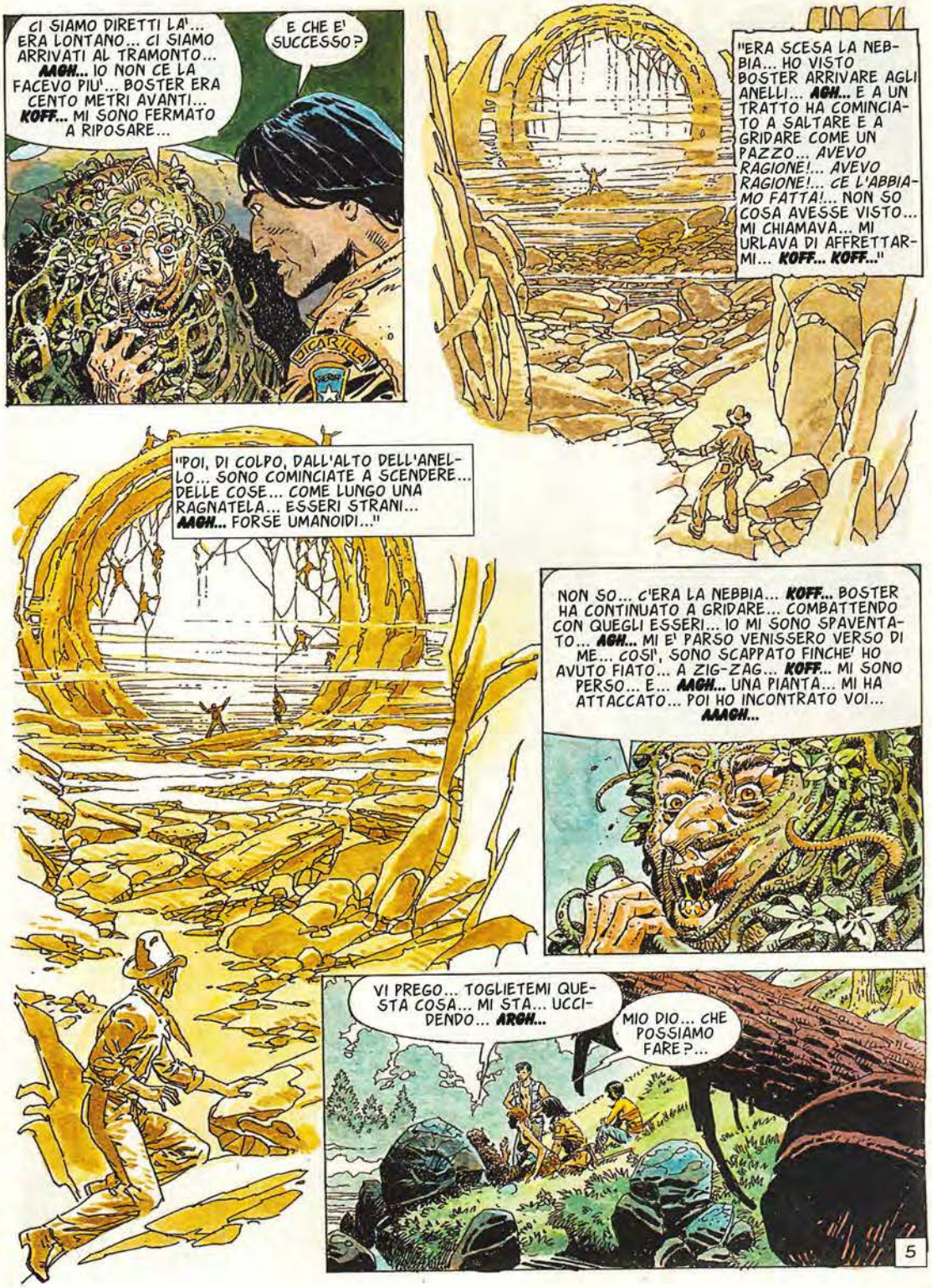
ADESSO SAPPIAMO CHE MONDO DOBBIAMO AFFRONTARE... CREARCI UN POSTO IN QUESTA TERRA SELVAGGIA DIPENDERA' DA NOI... DALLA NOSTRA CAPACITA' DI SOPRAVVIVERE...
SECONDO ME, QUESTA NON E' LA TERRA, LUC... E' UN ALTRO MONDO... E NON CI VUOLE.
MA... CHI CI HA FATTI FINIRE QUI?... E PERCHE'?... CHI CONOSCE LE STRADE DEGLI DEI?
PARLI COME ORSO GRIGIO... PUO' ESSERSI TRATTATO DI UN INCIDENTE.
NON CREDO... OGGI PER LA PRIMA VOLTA HO SENTITO QUALCOSA DI MOLTO PROFONDO... NON SO SPIEGARLO... E' UNA SENSAZIONE... COME SE CI AVESSERO LASCIATI QUI PER QUALCOSA CHE DOBBIAMO FARE... UNA MISSIONE... NON CAPISCO... MA SO CHE E' COSI'...
NON TI RICONOSCO, LUC, AMORE MIO... ERI COSI' TRANQUILLO...
A VOLTE LE CIRCOSTANZE CI CAMBIANO...
BASTA CON LE CHIACCHIERE... ANDIAMO!
VISTO CHE TUTTE LE DIREZIONI SONO UGUALI... DA CHE PARTE ANDIAMO?
VERSO NORD!
PERCHE'?
PERCHE' QUALCOSA MI DICE... NO!... PERCHE' SONO SICURO CHE TROVEREMO QUALCOSA.
D'ACCORDO, ALLORA... VERSO NORD!
14


CAPITOLO QUARTO
1

AAAHHHH!
ATTENTA!
AIUTO!... TOGLIMELO DI DOSSO!
NO!... MIO DIO!... NO... ASPETTATE!
2

RUBY... RUBY!
SCAT!... E' SCAT!
SCAT... DANNAZIONE... DA DOVE SALTI FUORI?
IO... SAPEVO CHE VI AVREI RITROVATI... PER FAVORE... LIBERATEMI DA QUESTA PIANTA... MI STA UCCIDENDO!
CHE E' SUCCESSO, SCAT?... PERCHE' CI AVETE ABBANDONATO?... E BOSTER?
QUEL BASTARDO DI BOSTER!... AGH!... KOFF... MI HA CONVINTO CHE C'ERA UNA STRADA CHE CI AVREBBE RIPORTATI... AAGH... NEL NOSTRO MONDO... KOFF... KOFF...
E?...
ABBIAMO CAMMINATO... NON SO QUANTI GIORNI... AAGH... KOFF... FINCHE' ABBIAMO TROVATO LA PISTA...
LA PISTA?
3

BE'... KOFF... KOFF... L'ABBIAMO CHIAMATA COSI' PERCHE' ERA SEGNATA DAL PASSAGGIO DI GRANDI ANIMALI... COME UNA SPECIE DI PISTA DEGLI ELEFANTI... KOFF... HO SETE... UN PO' D'ACQUA, PER FAVORE...
AHHH...
KOFF... ABBIAMO SEGUITO LA PISTA FINO A UNA STRANA ROCCIA CHE SEMBRAVA... KOFF... KOFF... LA TESTA DI UN'AQUILA CALVA...
E POI?
CI ABBIAMO MESSO UN PO' AD ARRIVARE LA'... SIAMO SALITI IN CIMA... E DA LA'... AAGH... ABBIAMO VISTO GLI ANELLI...
GLI ANELLI?
"SI'... KOFF... SI'... ANELLI GIGANTESCHI, CHE SI STAGLIAVANO CONTRO IL CIELO... BOSTER SEMBRAVA IMPAZZITO... OLTRE LA ROCCIA SU CUI ERAVAMO, LA PISTA DIVENTAVA UN CANYON ROCCIOSO... CHE PUNTAVA VERSO L'ORIZZONTE... E GLI ANELLI..."
4


CI SIAMO DIRETTI LA'... ERA LONTANO... CI SIAMO ARRIVATI AL TRAMONTO... AAGH... IO NON CE LA FACEVO PIU'... BOSTER ERA CENTO METRI AVANTI... KOFF... MI SONO FERMATO A RIPOSARE...
E CHE E' SUCCESSO?
"ERA SCESA LA NEBBIA... HO VISTO BOSTER ARRIVARE AGLI ANELLI... AGH... E A UN TRATTO HA COMINCIATO A SALTARE E A GRIDARE COME UN PAZZO... AVEVO RAGIONE!... AVEVO RAGIONE!... CE L'ABBIAMO FATTA!... NON SO COSA AVESSE VISTO... MI CHIAMAVA... MI URLAVA DI AFFRETTARMI... KOFF... KOFF..."
"POI, DI COLPO, DALL'ALTO DELL'ANELLO... SONO COMINCIATE A SCENDERE... DELLE COSE... COME LUNGO UNA RAGNATELA... ESSERI STRANI... AAGH... FORSE UMANOIDI..."
NON SO... C'ERA LA NEBBIA... KOFF... BOSTER HA CONTINUATO A GRIDARE... COMBATTENDO CON QUEGLI ESSERI... IO MI SONO SPAVENTATO... AGH... MI E' PARSO VENISSERO VERSO DI ME... COSI', SONO SCAPPATO FINCHE' HO AVUTO FIATO... A ZIG-ZAG... KOFF... MI SONO PERSO... E... AAGH... UNA PIANTA... MI HA ATTACCATO... POI HO INCONTRATO VOI... AAAGH...
VI PREGO... TOGLIETEMI QUESTA COSA... MI STA... UCCIDENDO... ARGH...
MIO DIO... CHE POSSIAMO FARE?...
5

SI'... SI', SCAT... ADESSO TI AIUTIAMO...
E' IMPOSSIBILE... LE RADICI SONO ENTRATE NELLA PELLE...
NON RESISTO PIU'... AAAR-OHH!

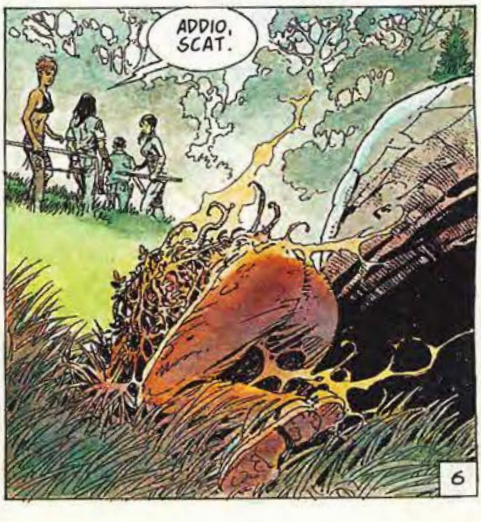
AAAARRRG

AAAARRG

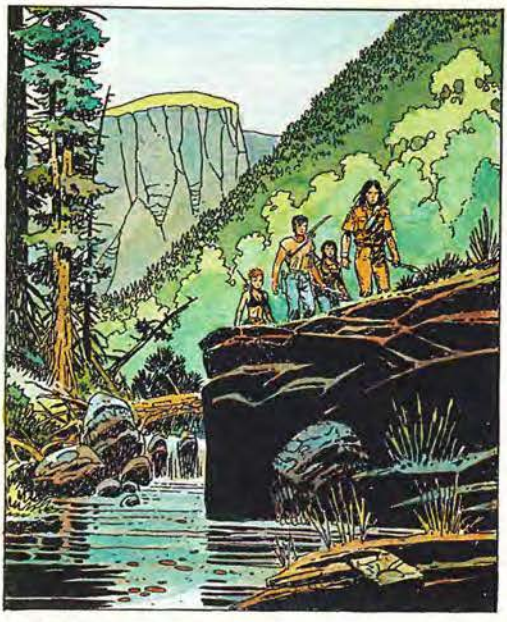
AAAARRG

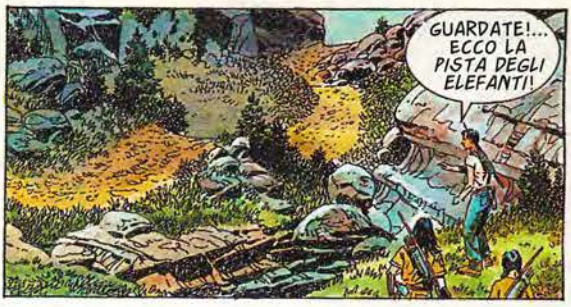
NON TOC-CHIAMOLO... POTREBBE ESSERE PERI-COLOSO...
GIA'... ORMAI NON POSSIAMO FARE NIENTE PER LUI... ANDIAMO VIA...

SE QUELLO DI SCAT NON ERA UN DELIRIO, C'E' QUALCOSA CHE POTREBBE ESSERE IMPORTANTE... DOBBIAMO ARRIVARE A QUEGLI ANELLI.
E PER FARLO DOVREMO ANZITUTTO TROVARE QUELLA CHE SCAT HA CHIAMATO LA PISTA... MUOVIAMOCI.


ADDIO, SCAT.
6

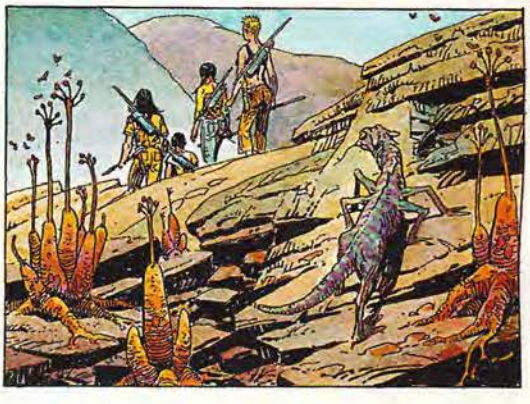
QUESTI RAMI SONO IDEALI PER FARE DEGLI ARCHI... ABBIAMO I TENDINI DI QUELLE BESTIE... CON GLI ARCHI CI SENTIREMO PIU' SICURI...
GUARDA!... QUESTE CANNE SONO DURISSIME... SARANNO FRECCE MAGNIFICHE...
BE'... ADDIO GIUBBOTTO... MA ALMENO AVREMO DOVE METTERE LE FRECCE...
PERFETTA!
NON CI RESTA CHE PROVARE...
YUHH!
TOC!
7




GUARDATE!... ECCO LA PISTA DEGLI ELEFANTI!

A QUANTO PARE, SCAT NON MENTIVA... E QUESTO CI DA' UNA NUOVA SPERANZA...

BENE... DA CHE PARTE ANDIAMO?
SEMPRE VERSO NORD.



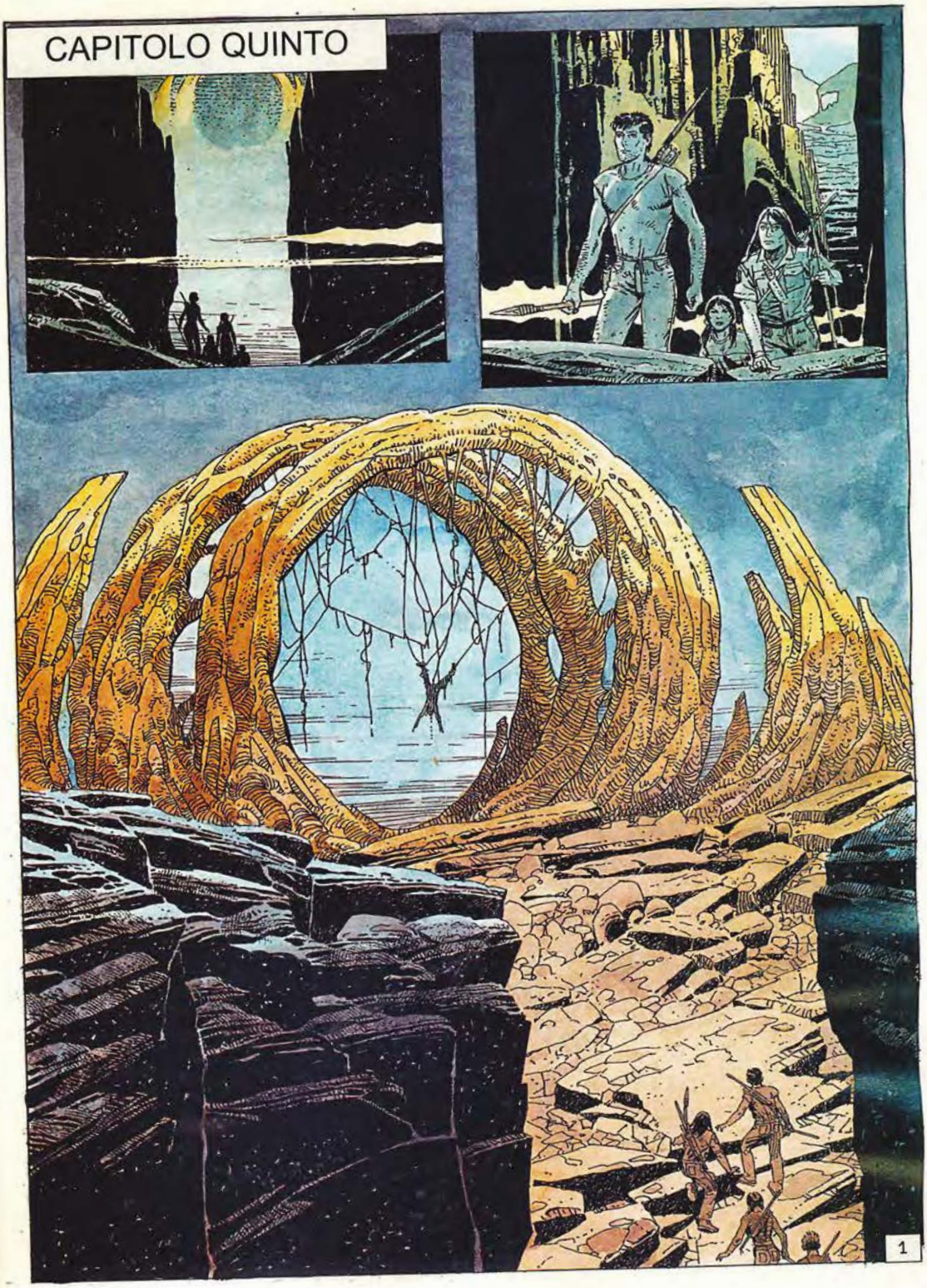
POVERO SCAT... ALLA FINE E' SERVITO A QUALCOSA...
ECCO L'AQUILA CALVA!
CI VORRA' QUALCHE ORA PER ARRIVARCI... CI SAREMO AL TRAMONTO...
8

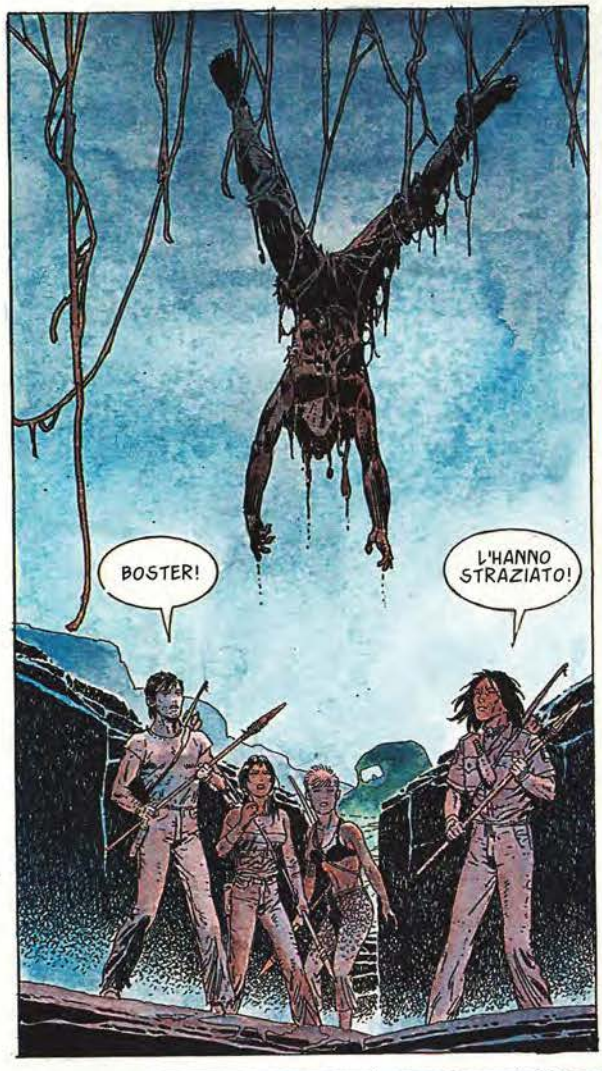
ECCOLI...
GLI ANELLI!
CHE MONDO STRANO!
PER STANOTTE CI ACCAMPIAMO QUI... NON MI VA DI AVVENTURARMI NEL CANYON COL BUIO...
SI'... MEGLIO DI GIORNO.
CHE AVRA' VOLUTO DIRE BOSTER QUANDO GRIDAVA CHE AVEVA RAGIONE... CHE C'ERA RIUSCITO?
E' QUESTO CHE MI ATTIRA... ALDILA' DEGLI ANELLI DEV'ESSERCI QUALCOSA DI IMPORTANTE...
DOMANI LO SAPREMO... MA DOVREMO MUOVERCI CON CAUTELA... BOSTER E' STATO AGGREDITO DA QUALCUNO O DA QUALCOSA.
9

CI SONO MOLTE STRANEZZE... QUESTO MONDO NON E' COMPLETAMENTE NUOVO COME PENSAVAMO... DA TUTTO QUELLO CHE ABBIAMO VISTO E AFFRONTATO, DIREI CHE SI STA EVOLVENDO DA MOLTISSIMO TEMPO... E' COME SE FOSSIMO FINITI IN UNA DIMENSIONE PARALLELA... NON SO PERCHE'...
PER ME TUTTO QUESTO E' INCOMPRENSIBILE...
FORSE... E' SOLTANTO UN MODO PER RIPULIRE A FONDO IL VECCHIO MONDO E DARGLI UNA NUOVA OPPORTUNITA'.
TU, LUC... DA DOVE VIENI?
SONO NATO IN UN PAESE DELLA VECCHIA AMERICA LATINA... L'ARGENTINA...
E COME SEI ARRIVATO QUI?
PER VIA DI MIO NONNO... ERA INNAMORATO DELLE ANTICHE TRADIZIONI DEGLI INDIANI NORDAMERICANI... SOPRATTUTTO DELLA CULTURA NAVAJO... NEGLI ULTIMI ANNI DELLA SUA VITA, MI HA PARLATO TANTO DI QUESTE COSE DA SVEGLIARE IL MIO INTERESSE... ANZI... L'ANSIA DI CONOSCERLE PERSONALMENTE...
IMMAGINO CHE TUO NONNO SIA STATO IN QUESTI POSTI... O FORSE DOVREI DIRE QUEI POSTI.
SI'... DA GIOVANE HA VIAGGIATO COME TURISTA... GLI SONO SUCCESSE COSE STRANE... HA FATTO AMICIZIA CON UN GIOVANE SCERIFFO... CREDO FOSSE DELLA TUA CITTA'... JICARILLA... LUI LO AVEVA INIZIATO AL GRANDE MISTERO DELLE PROFEZIE DEI LIBRO DEI MORTI...
COME SI CHIAMAVA QUELLO SCERIFFO?
MI PARE... TOM...
TOM?!?... INCREDIBILE!
?!?
TOM ERA MIO NONNO... E MI HA RACCONTATO LA STESSA STORIA... LA STORIA DI UNA STRANA AFFINITA' SPIRITUALE CON UN FORESTIERO...
TUO NONNO?... FANTASTICO!... IL DESTINO... O NON SO CHI... CI HA RIUNITI IN QUEL VECCHIO VILLAGGIO...
10

... E CI HA PORTATI FIN QUI... C'E' QUALCOSA DI MAGICO, IN QUESTO...
MAGICO?... IN CHE SENSO?
AMORE... RICORDI QUANDO SEI ARRIVATO ALL'UNIVERSITA'?... APPENA CI SIAMO VISTI, QUALCOSA HA FATTO CLICK!... E' STATO SUBITO COME FOSSIMO PREDESTINATI... COME DOVESSIMO PER FORZA INCONTRARCI...
SI'... L'HO SENTITO ANCH'IO... UNA COSA INCREDIBILE... COME SE DUE PEZZI DI UN PUZZLE SI RIUNISSERO... ALLORA NON L'HO CAPITO... MA ADESSO...
IO SONO STATA IL VEICOLO CHE TI HA PORTATO AL VECCHIO VILLAGGIO... A QUELL'INCREDIBILE INCONTRO E ALLE SUE CONSEGUENZE...
SI'... HO SEMPRE SENTITO... UNA PROFONDA COMUNIONE, NELLA MIA MENTE, CON TUTTO QUELLO CHE STAVA SUCCEDENDO... QUANDO, L'ALTRA SERA, QUALCOSA MI E' BALENATA IN MENTE... HO STENTATO A COMPRENDERNE IL SIGNIFICATO... LA MIA MISSIONE...
COME SAREBBE, LA TUA MISSIONE?
SI'... UNA SENSAZIONE CHE SI RAFFORZA... UN IMPULSO FORTISSIMO... UNA DIREZIONE E UN COMPITO...
IL NORD... E... UN COMPITO?
NON NE CONOSCO IL SIGNIFICATO... ANZI, NON NE HO LA MINIMA IDEA... MA QUESTO IMPULSO MI COSTRINGE A CERCARE... A FARE IN FRETTA... PERCHE' NON SIA TROPPO TARDI...
11

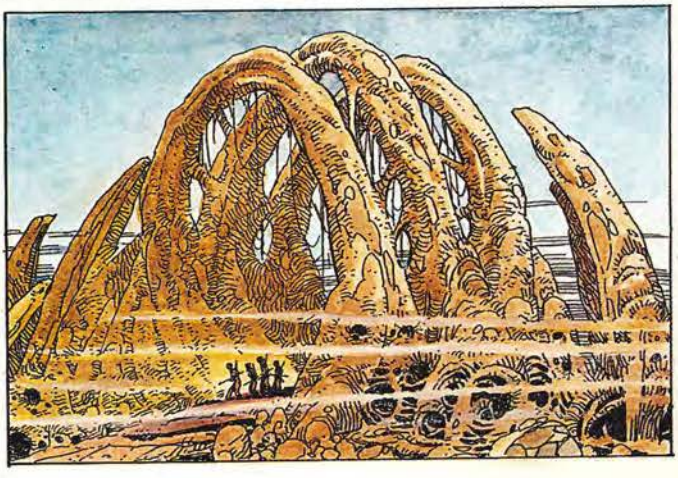
MAH... E' COME SE IL DESTINO AVESSE DATO UNA NUOVA DIMENSIONE A TUTTO... STANOTTE COMUNICHEREMO CON GLI DEI PER AVERE LA FORZA DI AFFRONTARE IL DOMANI...
SI'... PERCHE' DOMANI SARA' IL GRAN GIORNO!
12


CAPITOLO QUINTO
1


BOSTER!
L'HANNO STRAZIATO!

CREDO L'ABBIANO MESSO LA' COME UN AVVERTIMENTO... PERCHE' NON SEGUIAMO IL SUO ESEMPIO.
QUESTA E' LA STRADA!... NON HO DUBBI!... ANDIAMO A VEDERE CHE COSA C'E' DALL'ALTRA PARTE!

ATTENTO, LUC... CHI HA FATTO QUESTO DEV'ESSERE VICINO...



NON E' POSSIBILE!
BOSTER AVEVA RAGIONE!... L'AVEVA TROVATO!
2

INCREDIBILE!... E' IL NOSTRO VECCHIO MONDO!
IL NOSTRO DESERTO!... CASA NOSTRA!
CI SIAMO TORNATI?
SI'!... QUESTO E' IL POSTO!... QUI DOVEVO ARRIVARE!
SCRRRSSSHH
ROC ROC
DIAVOLO!... SCIMMIONI!
ATTENTI!
MA... ASCOLTATE!
ROC ROC ASHHH
SCRRS ASCR
ROC RO ASHH
JICARILLA
CORRIAMO A VALLE!
AHH!
3

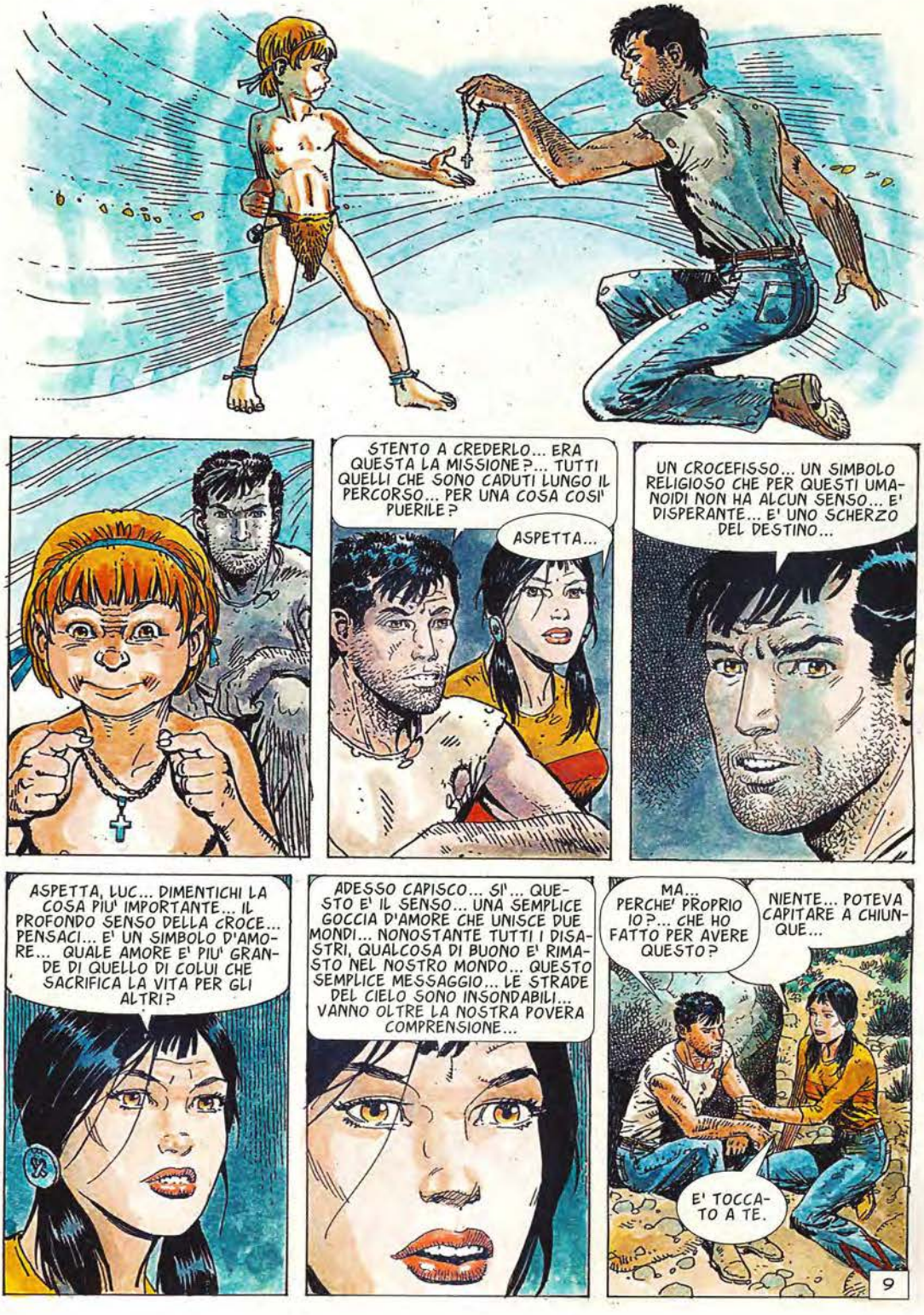
YARGRR
AIUTO!
GHHH
SONO SEMPRE DI PIU'!... ANDIAMO VIA!
ATTENTA, RUBY!
NO!
ARGHH
CHAFF
RUBY!
ANDIAMO, ZIO EWAN!
PRESTO!... CORRIAMO!
4

MALEDIZIONE!... LA MIA ULTIMA FRECCIA!
CONTINUATE A CORRERE!... IO LI TRATTENGO!
ASPETTA!... VENGO AD AIUTARTI!
NO, DANNAZIONE!... CORRETE VIA!
SUUIIIINNGG...
ZIO EWAN!... NOOO!
AARGH!
5

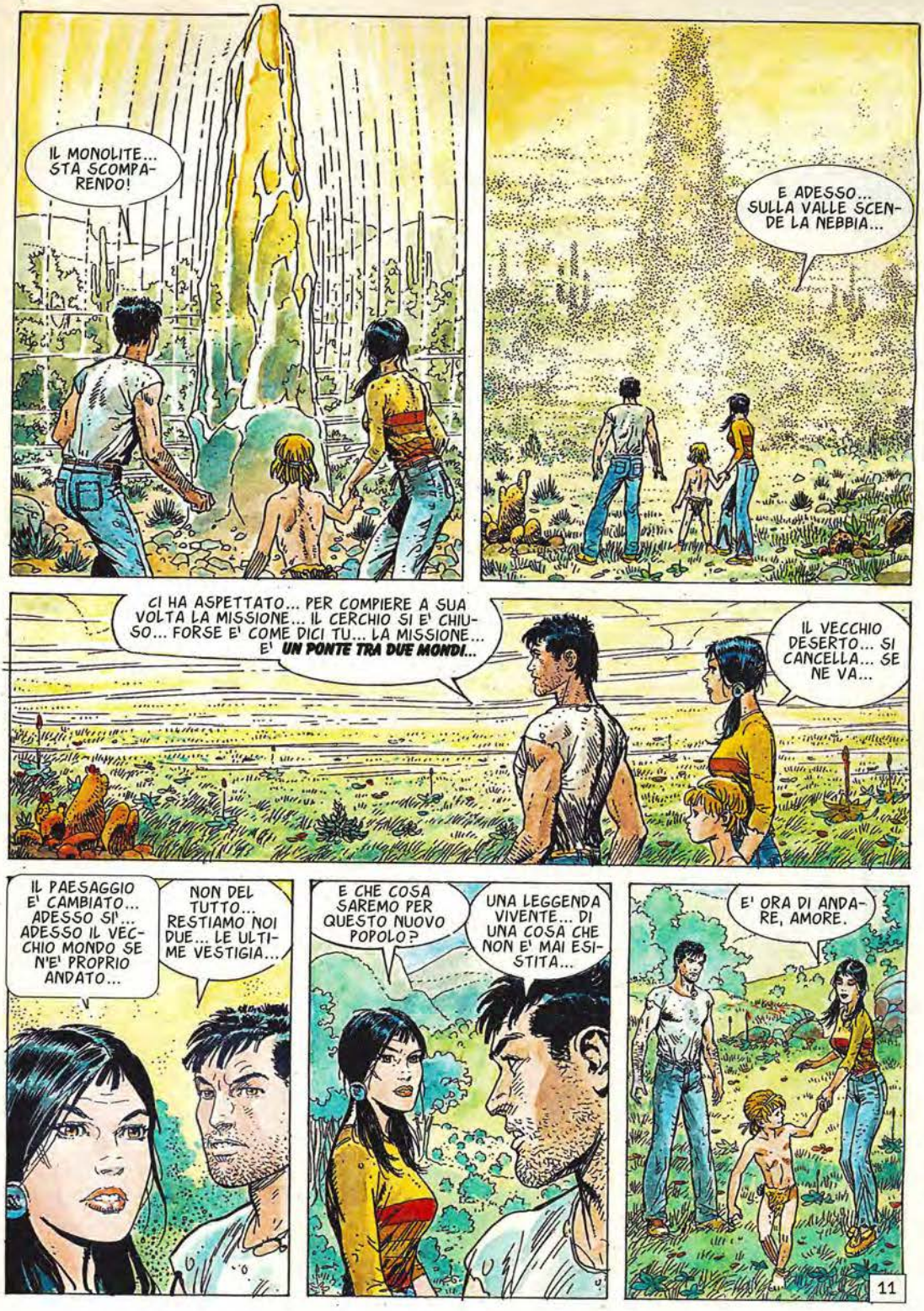
NOO!
KRRR
AKR
KA-P-PRRGR
TUMP
TUMP
UARK
TUMP
UARGGG
TUMP
?!?
6

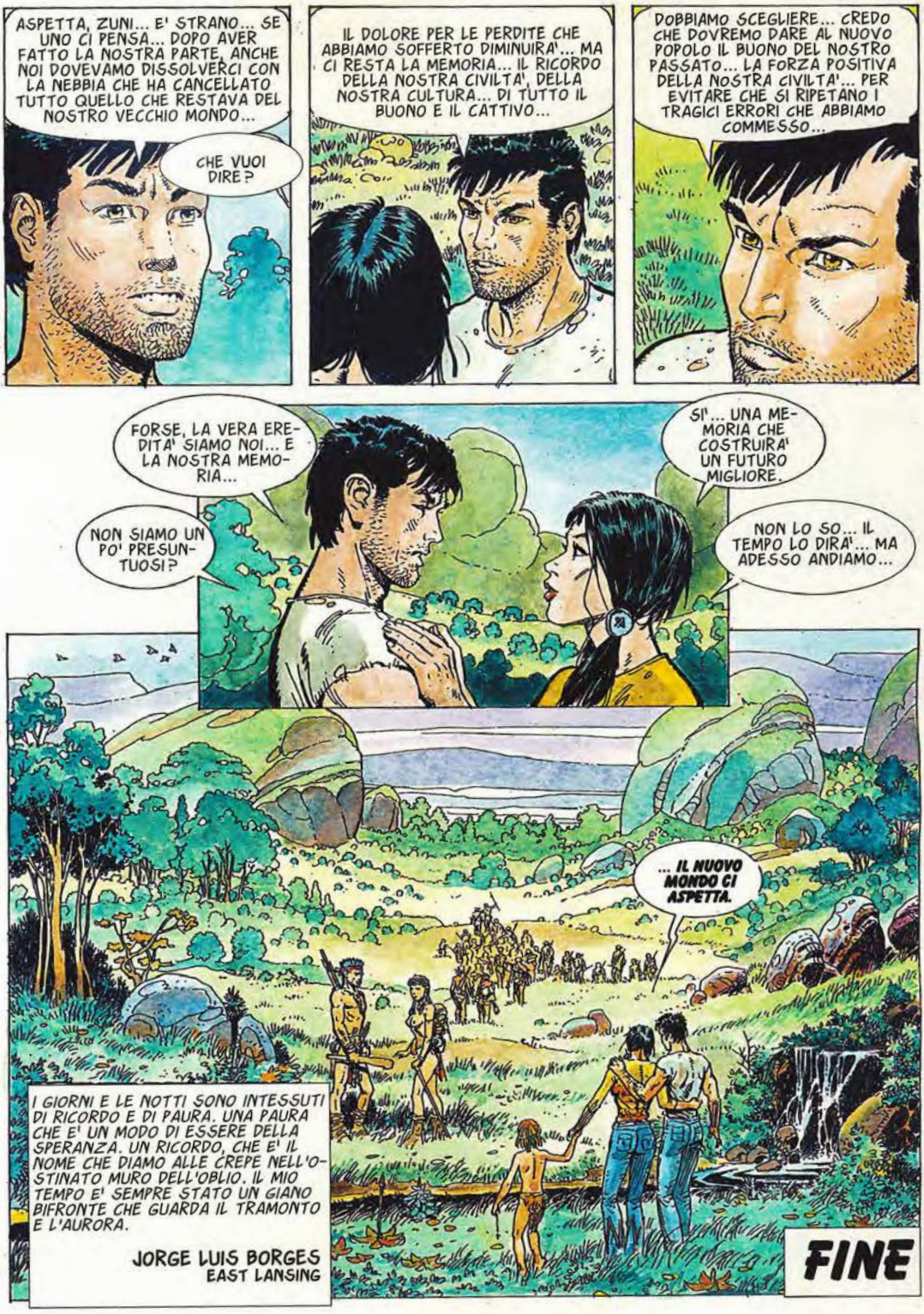
OH!
UMANI?
GRAZIE... CI AVETE SALVATI...
E' UNA TRIBU' DI UOMINI PRIMITIVI...
MA... SENTO QUALCOSA DI STRANO... COME UNA VIBRAZIONE...
OH!
MIO DIO!...
IL MONOLITE!... IL DITO DI DIO!
7

INCREDIBILE!... MIO NONNO ME NE AVEVA PARLATO TANTO...
COM'E' CHE NON E' SPARITO CON TUTTO IL RESTO?
E ADESSO CAPISCO PERCHE'... E' QUI CHE DOVEVO ARRIVARE!
PERCHE'?
NON... NON LO SO...
E QUESTO?
LA CATENINA!... MIO DIO... MIO NONNO AVEVA LASCIATO QUI LA SUA OFFERTA!... TANTO TEMPO FA... NE ERA ORGOGLIOSO...
GUARDA QUEL BAMBINO... E' INCURIOSITO DAL LUCCICHIO DELLA CATENINA... NON CONOSCONO IL METALLO...
TIENI...
8


STENTO A CREDERLO... ERA QUESTA LA MISSIONE?... TUTTI QUELLI CHE SONO CADUTI LUNGO IL PERCORSO... PER UNA COSA COSI' PUERILE?
ASPETTA...
UN CROCEFISSO... UN SIMBOLO RELIGIOSO CHE PER QUESTI UMANOIDI NON HA ALCUN SENSO... E' DISPERANTE... E' UNO SCHERZO DEL DESTINO...
ASPETTA, LUC... DIMENTICHI LA COSA PIU' IMPORTANTE... IL PROFONDO SENSO DELLA CROCE... PENSACI... E' UN SIMBOLO D'AMORE... QUALE AMORE E' PIU' GRANDE DI QUELLO DI COLUI CHE SACRIFICA LA VITA PER GLI ALTRI?
ADESSO CAPISCO... SI'... QUESTO E' IL SENSO... UNA SEMPLICE GOCCIA D'AMORE CHE UNISCE DUE MONDI... NONOSTANTE TUTTI I DISASTRI, QUALCOSA DI BUONO E' RIMASTO NEL NOSTRO MONDO... QUESTO SEMPLICE MESSAGGIO... LE STRADE DEL CIELO SONO INSONDABILI... VANNO OLTRE LA NOSTRA POVERA COMPRENSIONE...
MA... PERCHE' PROPRIO IO?... CHE HO FATTO PER AVERE QUESTO?
NIENTE... POTEVA CAPITARE A CHIUNQUE...
E' TOCCATO A TE.
9

ALLORA... HO ESEGUITO LA MISSIONE... HO CONSEGNATO IL SEGNO... GRAZIE A TUTTI QUELLI CHE HANNO DATO LA VITA PER QUESTO... MA VALEVA LA PENA DI UN SACRIFICIO SIMILE?... NON SO... CONTINUO A PENSARE CHE SIAMO COINVOLTI IN UN INCIDENTE TRA SPAZIO E TEMPO SUCCESSO PER CASO...
E' LOGICO... PER LORO NON SIAMO NIENTE... SIAMO INCOMPRENSIBILI...
GUARDA... SE NE VANNO.
PER NOI, INVECE, E' LA FINE... NELLE NOSTRE CONDIZIONI... E IN QUESTO MONDO SELVAGGIO, NON ARRIVEREMO A DOMANI...
HMM... IL BAMBINO TORNA... LO TEMEVO... NON HANNO ACCETTATO IL DONO... IL NOSTRO SEGNO... E LUI VIENE A RESTITUIRCELO...
NON ESSERE SEMPRE PESSIMISTA, LUC...
SANTO CIELO!... VUOLE CHE LO SEGUIAMO... CI ACCETTANO!
E ADESSO CHE SUCCEDE?
10


IL MONOLITE... STA SCOMPARENDO!
E ADESSO... SULLA VALLE SCENDE LA NEBBIA...
CI HA ASPETTATO... PER COMPIERE A SUA VOLTA LA MISSIONE... IL CERCHIO SI E' CHIUSO... FORSE E' COME DICI TU... LA MISSIONE... E' UN PONTE TRA DUE MONDI...
IL VECCHIO DESERTO... SI CANCELLA... SE NE VA...
IL PAESAGGIO E' CAMBIATO... ADESSO SI'... ADESSO IL VECCHIO MONDO SE N'E' PROPRIO ANDATO...
NON DEL TUTTO... RESTIAMO NOI DUE... LE ULTIME VESTIGIA...
E CHE COSA SAREMO PER QUESTO NUOVO POPOLO?
UNA LEGGENDA VIVENTE... DI UNA COSA CHE NON E' MAI ESISTITA...
E' ORA DI ANDARE, AMORE.
11


ASPETTA, ZUNI... E' STRANO... SE UNO CI PENSA... DOPO AVER FATTO LA NOSTRA PARTE, ANCHE NOI DOVEVAMO DISSOLVERCI CON LA NEBBIA CHE HA CANCELLATO TUTTO QUELLO CHE RESTAVA DEL NOSTRO VECCHIO MONDO...
CHE VUOI DIRE?
IL DOLORE PER LE PERDITE CHE ABBIAMO SOFFERTO DIMINUIRA'... MA CI RESTA LA MEMORIA... IL RICORDO DELLA NOSTRA CIVILTA', DELLA NOSTRA CULTURA... DI TUTTO IL BUONO E IL CATTIVO...
DOBBIAMO SCEGLIERE... CREDO CHE DOVREMO DARE AL NUOVO POPOLO IL BUONO DEL NOSTRO PASSATO... LA FORZA POSITIVA DELLA NOSTRA CIVILTA'... PER EVITARE CHE SI RIPETANO I TRAGICI ERRORI CHE ABBIAMO COMMESSO...
FORSE, LA VERA EREDITA' SIAMO NOI... E LA NOSTRA MEMORIA...
SI'... UNA MEMORIA CHE COSTRUIRA' UN FUTURO MIGLIORE.
NON SIAMO UN PO' PRESUNTUOSI?
NON LO SO... IL TEMPO LO DIRA'... MA ADESSO ANDIAMO...
... IL NUOVO MONDO CI ASPETTA.
I GIORNI E LE NOTTI SONO INTESSUTI DI RICORDO E DI PAURA. UNA PAURA CHE E' UN MODO DI ESSERE DELLA SPERANZA. UN RICORDO, CHE E' IL NOME CHE DIAMO ALLE CREPE NELL'OSTINATO MURO DELL'OBLIO. IL MIO TEMPO E' SEMPRE STATO UN GIANO BIFRONTE CHE GUARDA IL TRAMONTO E L'AURORA.
JORGE LUIS BORGES
EAST LANSING
FINE

LA PIOGGIA CADRA'

JUAN ZANOTTO

NON PIOVE... NON PIOVE PIU' DA TANTE LUNE. LA BOSCAGLIA SI E' INARIDITA, LA SELVAGGINA SI E' ALLONTANATA, SIAMO ALLA FAME. ASTOR, LO STREGONE, HA DETTO CHE SOLO OFFRENDO SANGUE UMANO PIOVERA'... ED HA SCELTO ME PER IL SACRIFICIO...
NON TEMERE, PADRE MIO...
IO SONO TORNATO E...
NON POTRAI FARE NIENTE, UCAN. LORO SONO GIA' QUI.
UNA VOCE FA VOLTARE UCAN.
NON DOVEVI TORNARE PROPRIO ADESSO, UCAN. E' UN BRUTTO MOMENTO.
IO CREDO INVECE DI ESSERE TORNATO NEL MOMENTO GIUSTO, SINTOR.
PADRE, QUANDO SONO PARTITO ERI UN GRANDE CAPO. TI RITROVO IMPAURITO E TREMANTE. COS'E' SUCCESSO?
LA GENTE MUORE PER MANCANZA D'ACQUA, UCAN. E ASTOR CHIEDE SANGUE... IO DEVO OBBEDIRE, NON POSSO FAR ALTRO.
UCCIDENDO NON SI RISOLVE NIENTE...

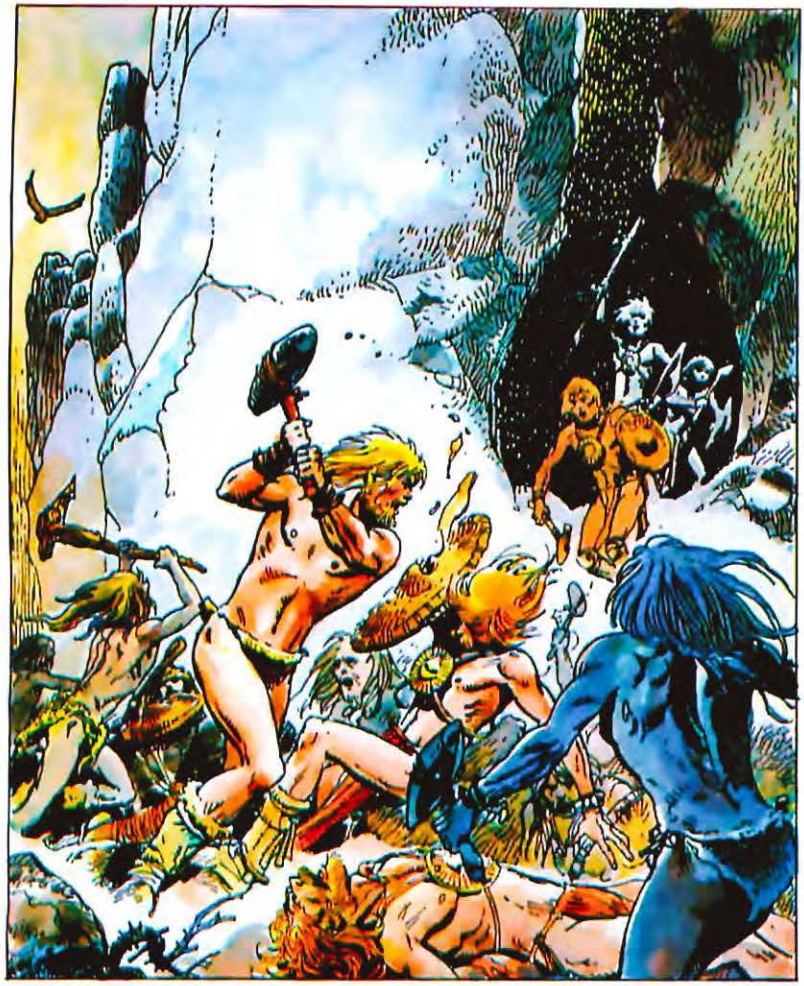
CHI SEI TU PER OSTACOLARE LA VOLONTA' DEGLI DEI? PRENDERAI IL POSTO DI TUO PADRE, SINTOR. LEGALO E PORTALO AL SACRIFICIO.
DEVI MORIRE. E' LA VOLONTA' DEGLI DEI.
ASPETTA, ASTOR
COSA? OSI DISOBBEDIRE AI MIEI ORDINI?
FATTI DA PARTE, SINTOR...
INDIETRO!
INDIETRO!

LA LOTTA DIVAMPA FURIOSA. IL PADRE DI UCAN RIESCE AD ALLONTANARSI...
NON POSSO AIUTARLO... PER ORA NON POSSO FAR NIENTE. SONO IN TROPPI...
NON MI ABBANDONARE, SINTOR. SIAMO ANCORA IN TEMPO PER LIBERARCI DI ASTOR, DOPO...
STA' ZITTO!
OFFRIREMO IL TUO SANGUE AGLI DEI, UCAN. GLI DEI LO GRADIRANNO...
... E CI DARANNO L'ACQUA! L'ACQUA CHE SALVERA' IL NOSTRO POPOLO!

E IN OGNI CASO E' BENE CHE TU MUOIA, UCAN. PERCHE' SEI UN RIBELLE E NON HAI FEDE NEGLI DEI...
LA PAGHERAI, ASTOR. VERRA' ANCHE IL TUO MOMENTO...
ED ORA... LA DANZA DELLA MORTE. IL CIELO SI APRIRA' E VERRA' *LA PIOGGIA!* LA PIOGGIA!
ASTOR INIZIA UNA FRENETICA DANZA. UCAN RABBRIVIDISCE. DA QUESTO ISTANTE GLI RIMANE BEN POCO DA VIVERE.
OFFRIAMO AGLI DEI IL SANGUE... IL SANGUE IN CAMBIO DI ACQUA...
UCAN E' PERICOLOSO... MEGLIO PASSARE SUBITO AL SUO SACRIFICIO. HO DANZATO GIA' ABBASTANZA...
DEI! VI OFFRO IL SANGUE DI UCAN!

SOLO UN MIRACOLO PUO' SALVARE UCAN. UN MIRACOLO...
IL CIELO... SI E' RIEMPITO DI NUVOLE...
DI NUVOLE SEMPRE PIU' NERE E GONFIE...
UN MOMENTO... GUARDATE IL CIELO! FORSE LA PIOGGIA STA PER ARRIVARE...
IL MIO SANGUE NON E' NECESSARIO... GUARDATE!
NO. DEVI MORIRE!
QUALCOSA LAMPEGGIA NELL'ARIA...
UCAN! SONO CON TE!

BROOOOOOOM!
IL ROMBO DI UN TUONO COPRE IL GRIDO DI ASTOR...
PIOVE... AVEVI RAGIONE, UCAN. SEI TORNATO NEL MOMENTO GIUSTO. POTREMO ANCORA ESSERE AMICI?
ACQUA!
ACQUA!
AGLI DEI NON IMPORTA NIENTE DEL NOSTRO SANGUE. E LA PIOGGIA... BASTA SAPER ASPETTARE... PRIMA O POI ARRIVA SEMPRE!
FINE



LA SACRA RELIQUIA

JUAN ZANOTTO

«LA VITTORIA. IL SOGNO CHE'IO, HURKAN, FIGLIO DI KRON, SEGUO DA SEMPRE. LA VITTORIA, LA CONQUISTA DELLA "DONNA NASCOSTA", SPOSANDO LA QUALE POTRO' CONQUISTARE IL MONDO.»
GUARDATE! NON HANNO PIU' GUERRIERI. CI AFFRONTANO CON UN VECCHIO E UNA DONNA.
«SI', ORMAI LO SO. NESSUNO MI FERMERA'. IO SPOSERO' LA "DONNA NASCOSTA", CON CUI CONQUISTERO' IL MONDO.»
DOV'E' LA DONNA NASCOSTA, VECCHIO? ORA APPARTIENE A ME, E IL MONDO SARA' MIO.
TI HANNO INGANNATO. LEI E' DI TUTTI ANCHE SE POCHI GIUNGONO A VEDERLA.
MA NON SARO' IO A SPIEGARTI ALTRO... ADDIO.
RESTI SOLO TU, DONNA. VUOI MORIRE O CONDURMI ALLA MIA SPOSA?

SEGUIMI.
CI SONO... IL MIO DESTINO STA PER COMPIERSI...

«MI BRUCIANO I POLMONI, QUANDO RIEMERGO, MA SONO FELICE.»

«POI ALZO LO SGUARDO, E MI SENTO DIVENTARE DI GELO.»
3

«NON CAPISCO... MI TORNANO ALLA MENTE LE PAROLE DEL VECCHIO. IL SUO TONO, IRONICO PUR NEL MORIRE. NON CAPISCO... IO, HURKAN, FIGLIO DI KRON, NON CAPISCO...»
FINE

FUMETTI LIBERI

da "Rivista L'Eternauta"
EPC 1982/83

L'IDOLO

di JUAN ZANOTTO

I RIBELLI STANNO AVENDO LA MEGLIO. ORMAI SI COMBATTE ALL'ENTRATA DELLA "VALLE SACRA". I GUARDIANI RETROCEDONO.

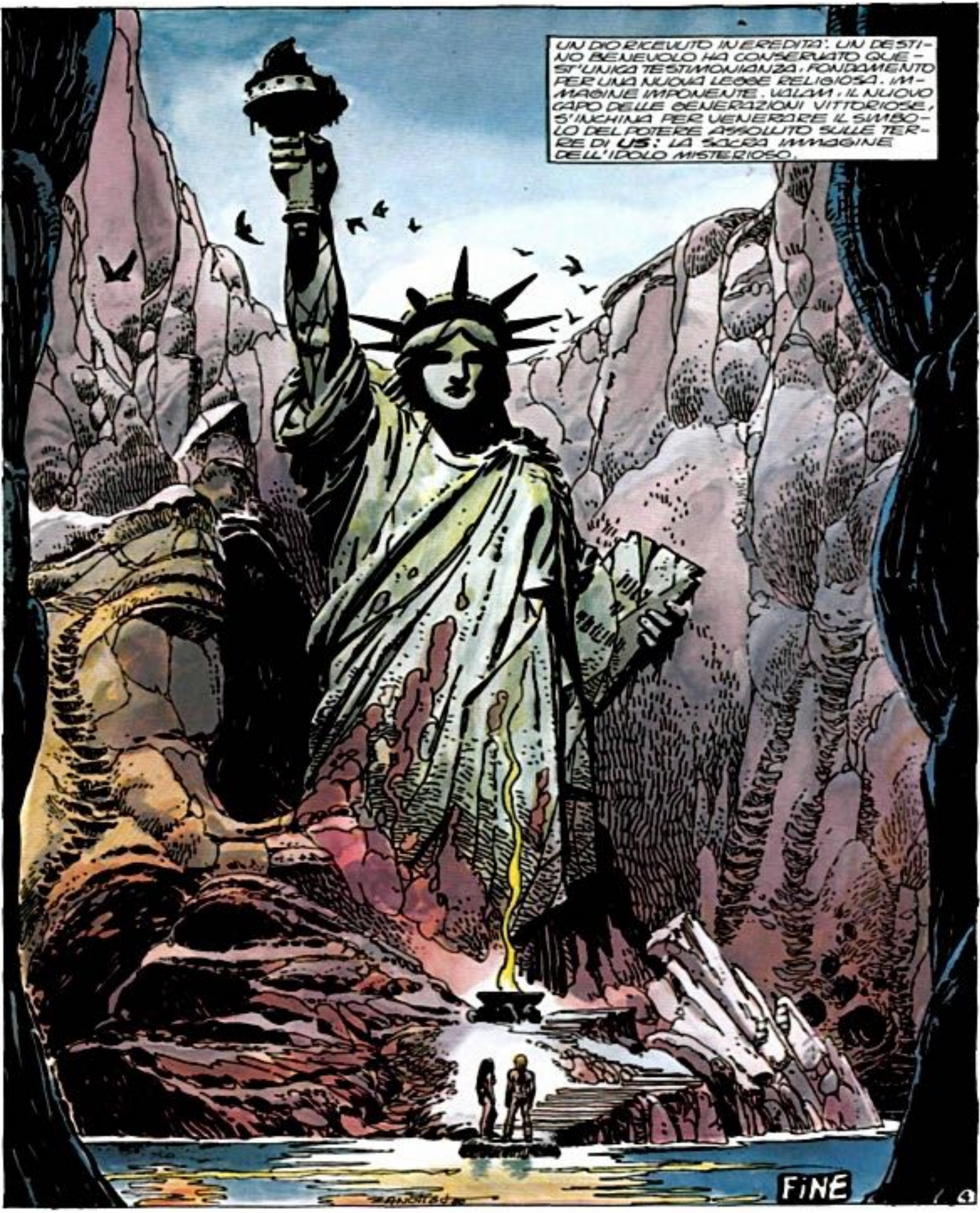
LE NUOVE GENERAZIONI DELLA TERRA DI **US**, HANNO AFFRONTATO LA LOTTA, STUFE DI SOPPORTARE LA TIRANNIA DEGLI ANZIANI E DEL CONSIGLIO DI GOVERNO SOSTENUTO DALLE FEROCI FORMAZIONI DEI GUARDIANI. E' DA UN BEL PO' CHE I GIOVANI STANNO COMBATTENDO PER FAR VALERE I LORO DIRITTI. I DIRITTI DELLA MAGGIORANZA. LI GUIDA UN VALOROSO CONDOTTIERO. VALAM.

LA "VALLE SACRA", DIFESA DA UN BALUARDO NATURALE DI ROCCE. I LORO PIEDI AVANZANO SICURI SUL SUOLO FINORA PROIBITO, DIMORA ESCLUSIVA DEL CONSIGLIO DEGLI ANZIANI E DELLE SACERDOTESSE. DAVANTI A LORO, AL CENTRO DEL LAGO, APPARE IL DIVINO CRATERE.
GUARDATE! GUARDATE!.. LI' DENTRO C'E' CUSTODITO L'IDOLO... FINALMENTE POTREMO VEDERLO.
D'UN TRATTO, COME APPARSO DAL NULLA, ECCO UNO DEGLI ANZIANI. ACCANTO A LUI LA GRAN SACERDOTESSA.
E GLI ALTRI ?
FUGGITI !
MA NON IMPORTA!.. DA ME, L'IDOLO... VOI NON L'AVRETE MAI!.. MAI !!
EHI, TU!.. VOGLIAMO VEDERE L'IDOLO, INSEGNACI LA STRADA! ABBIAMO VINTO NOI E ORA CI APPARTIENE!

FINORA LA SEVERA LEGGE RELIGIOSA HA IMPOSTO CHE SOLTANTO GLI ANZIANI E LE SACERDOTESSE POSSANO VEDERE L'IDOLO, LA SACRA RELIQUIA. E' TUTTO QUANTO RIMANE DEGLI IGNOTI ANTENATI SCOMPARSI QUANDO LE ACQUE INONDARONO LE TERRE DEL GLOBO ED ESPLOSERO IMMENSI VULCANI. TUTTO CIO' ACCADDE PRIMA DELL'ERA DEI GHIACCIAI.

ECCO LA MAESTOSA IMMAGINE CHE TUTTI CONSIDERANO COME IL DIO DEGLI IGNOTI ANTENATI.

© EDICIONES RECORD


UN DIO RICEVUTO IN EREDITA'. UN DESTINO BENEVOLO HA CONSERVATO QUEST'UNICA TESTIMONIANZA, FONDAMENTO PER UNA NUOVA LEGGE RELIGIOSA. IMMAGINE IMPONENTE, VALAM, IL NUOVO CAPO DELLE GENERAZIONI VITTORIOSE, S'INCHINA PER VENERARE IL SIMBOLO DEL POTERE ASSOLUTO SULLE TERRE DI US: LA SACRA IMMAGINE DELL'IDOLO MISTERIOSO.
FINE

IL VIAGGIO PIU' LUNGO

Testo: G. SACCOMANNO – Disegni: JUAN ZANOTTO

© 1982. E.P.C.

GLI COSTO' UNA GRANDE FATICA CHIUDERE ALLA MEGLIO OGNI FESSURA DI QUELLA CARCASSA ...
DIO ...
DIO MIO, AIUTAMI ...
... SONO COSI' SOLO QUI ...
... TUTTI I MIEI COMPAGNI MORTI ...
... E ANCH'IO SONO SENZA SPERANZE ...
CON QUESTO VENTO NON E' NEPPURE POSSIBILE USCIRE FUORI DAI RESTI DELL'ASTRONAVE ...
2

GUARDO' ANCORA UNA VOLTA VERSO IL PANNELLO DEGLI STRUMENTI. NON UN SEGNALE. NEPPURE DAGLI APPARECCHI DI CONTROLLO. TANTA TECNOLOGIA INUTILE.

TUTTO INUTILE!...

CRASH

MALEDETTI STRUMENTI!...

...E MALEDETTA PORTA!

UNA MANO RUGOSA GLI IMPEDI' DI CHIUDERLA.

SWISH

SWISH

DI COLPO' IL VENTO APRI' LA PORTA...

LASCIAMI ENTRARE...

CHI SEI?

IL VENTO CESSO' D'IMPROVVISO. L'ANZIANA DONNA CHIUSE DOLCEMENTE LA PORTA, COME SE UNA FORZA PODEROSA GUIDASSE LE SUE SCARNE DITA.

SONO ARRIVATI NEI MIEI DOMINII.
NEL SUO ADDESTRAMENTO PER I VOLI SPAZIALI AVEVA LETTO DI MIRAGGI, DELIRII E VISIONI. LA STANCHEZZA DI UN LUNGO VOLO POTEVA ALTERARE LA MENTE... QUELLA VECCHIA DOVEVA ESSERE IL RISULTATO DI UNO STRESS TROPPO PROLUNGATO...
ALLORA, CHI SEI?
INDOVINA...
SONO TUA MADRE...
...TUA MOGLIE.
...TUO FIGLIO.
...E SONO MOLTO DI PIU': MOLTI VOLTI, MOLTI CORPI, MOLTI ESSERI... TUTTI QUELLI CHE TI SONO PIACIUTI, TUTTI QUELLI CHE IMMAGINI. TUTTI...

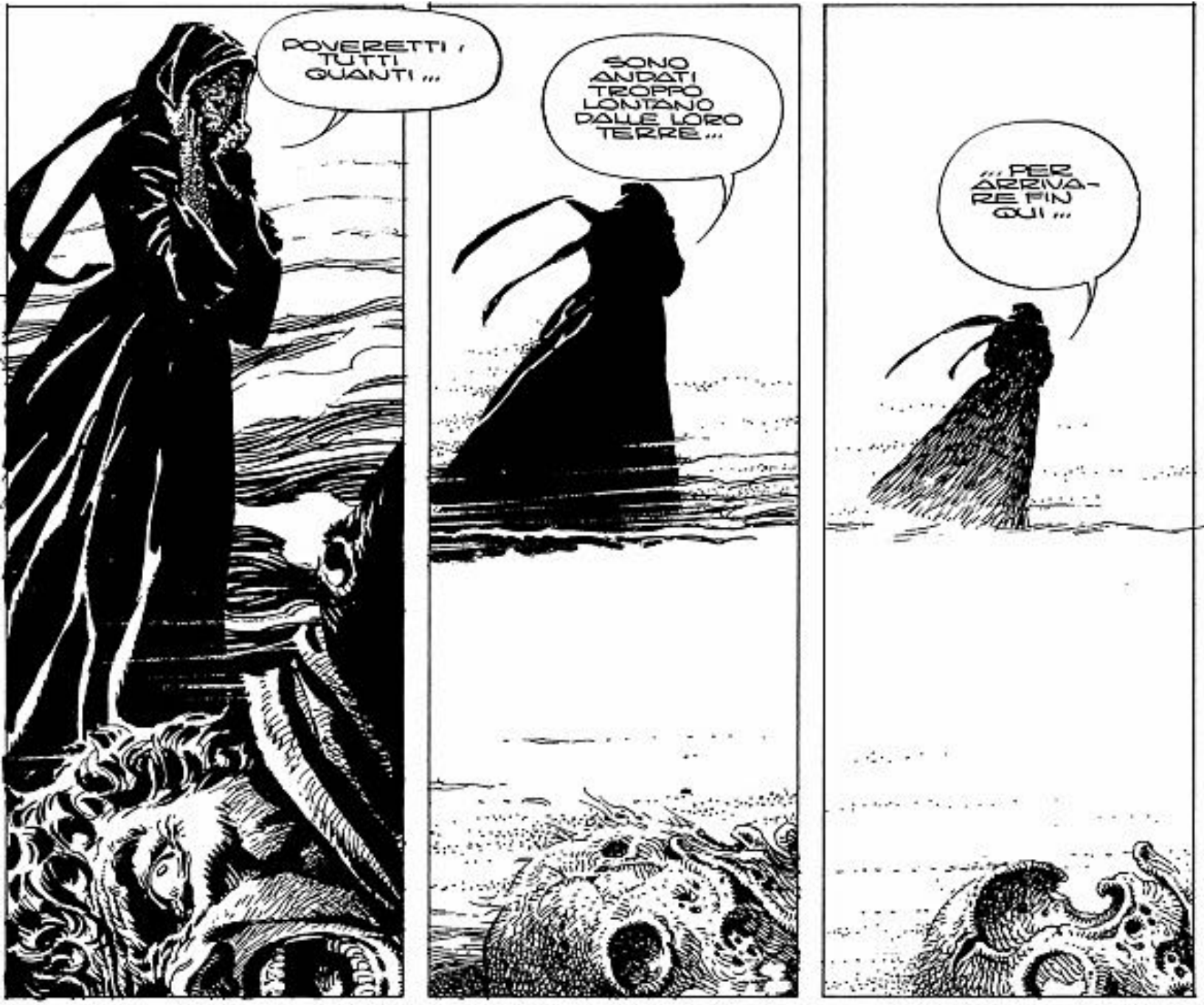
NO!
NOOOO!!
CRACK
RAC
NON PUOI UCCIDERMI!
NON PUOI UCCIDERE LA MORTE!
NO, NON PUO' ESSERE...
SI', E' COSI'!
6

GUARDA IL MIO VERO VOLTO.

BENVENUTO NEI MIEI DOMINII.
NO! NO!

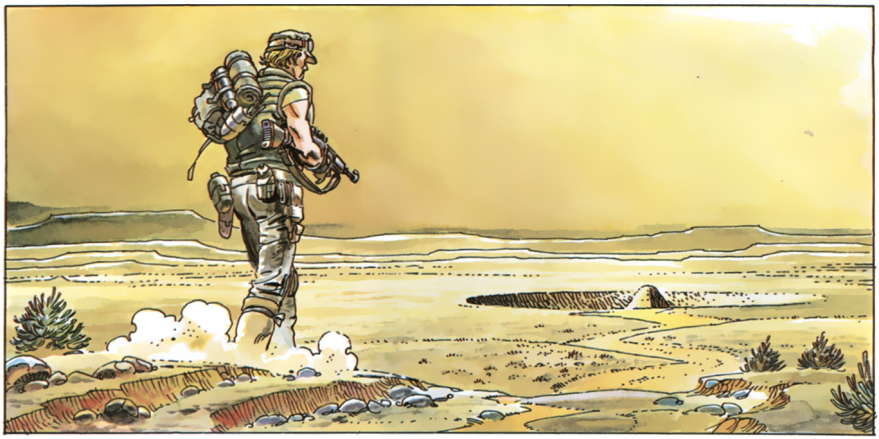
RIPOSA ADESSO. HAI CAMMINATO MOLTO.

POVERETTO...


POVERETTI ! TUTTI QUANTI ...
SONO ANDATI TROPPO LONTANO DALLE LORO TERRE ...
... PER ARRIVARE FIN QUI ...

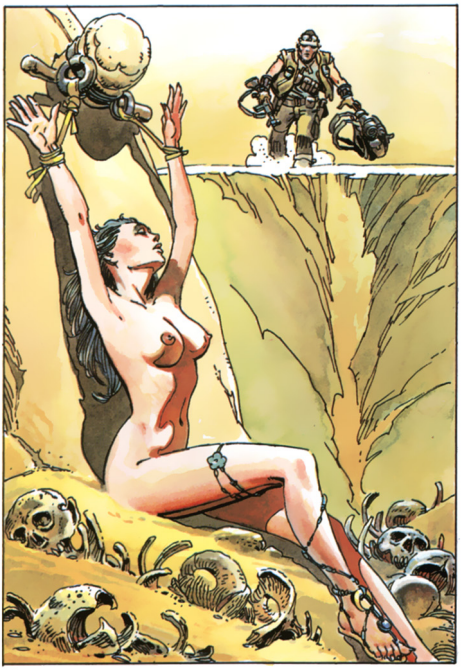
... NEI MIEI DOMINII !
fine
SACCOMANNO / ZANOTTO / 81

ZANOTTO '81



L'ESCA

TESTO E DISEGNI
di
J. ZANOTTO



© E.P.C. 1983

CHACK

FINE

Sullo schermo

IL MONDO DI JUAN ZANOTTO

In Times Square, nel cuore di New York — che è come dire il cuore stesso del mondo commerciale e pubblicitario — decine di operai stanno montando un gigantesco impianto, alto vari piani di un grattacielo, con la scritta luminosa "YOR IS COMING" ed il personaggio di Juan Zanotto in proporzioni smisurate che avanza con la sua arma primitiva ma micidiale. Si tratta, ovviamente, dello spettacolare annuncio di un film di prossima programmazione.

In questo momento in cui il cinema sembra accorgersi del fumetto guardandolo finalmente con rispetto e attenzione, ed i produttori, soprattutto americani, fanno a gara per accaparrarsi i "comics" più popolari (anche perché hanno capito che il cinema d'avventura e d'azione "paga"), non poteva certomancare, tra i personaggi più avvincenti da portare sullo schermo, questo famoso eroe di Zanotto.

YOR il cacciatore (pubblicato in Italia alcuni anni fa su *Lancio story*, e attualmente riproposto su *Skorpio*, l'altro settimanale di *Eura Editoriale*) fece presa sui lettori, come avviene per le storie di classe, fin dal suo apparire. Scritto in collaborazione con Ray Collins (altro nostro collaboratore e amico) narra le avventure di un uomo alla ricerca delle radici della sua infanzia che si perdono in un mondo a cavallo di una aurosa guerra nucleare che ha buttato l'uomo indietro di millenni.

Juan Zanotto ("Vanni" per gli amici) che è nato in Italia ma che subito dopo la guerra andò a vivere in Sudamerica con i suoi ge-

nitori, ha forse subito nella sua infanzia il trauma doloroso di essere strappato dal suo ambiente e portato in un mondo diverso e lontano. Così, forse inconsciamente, ci ripropone spesso nelle sue storie questo suo angoscioso smarrimento esistenziale.

In *YOR*, come pure in *BARBARA* (in corso di pubblicazione su *Lanciostory*) e poi ancora in una nuova storia di grande respiro che sta preparando per noi, Zanotto ci descrive, con la forza e la suggestione della sua arte, lo sgomento di eroi dall'animo semplice immersi d'improvviso in ambienti pervasi da apocalittici confronti.

Inquietanti contorni di un mondo che potrebbe essere quello di un nostro futuro nonlontano, oscuri simboli ed ossessioni emergenti da un subconscio ferito e ancora sanguinante (vedi *L'esca*, pubblicata nelle pagine che precedono questa nota, come pure *Il viaggio più lungo* apparso nell'ETERNAUTA n. 2 ed anche *L'idolo* dell'ETERNAUTA n. O) sono i temi che Zanotto predilige.

Questi giorni "Vanni" è a Roma e ne abbiamo approfittato per chiedergli le sue impressioni sul film.

"Desidero subito precisare" ci ha detto "che sebbene i disegni sono ovviamente tutti miei, l'idea del personaggio e la sua storia la preparai insieme a Ray Collins — che tra l'altro anche lui ha origini italiane e si chiama Eugenio Zappietro — che è uno straordinario scrittore di libri, di novelle, di fumetti e di storie per la televisione. La sceneggiatura di *YOR* è opera sua. Per quanto riguarda la realizzazione del film debbo dire, per quello che ho visto, che gli attori (Corinne Clery, Red Brown e Alan Collins) sono tutti abbastanza aderenti a quelli che avevo disegnato io: che emozione vederli rivivere sullo schermo! Quello che poi mi è piaciuto in modo particolare è la straordinaria ambientazione. Qui il regista ha operato proprio un miracolo".

Bene ha fatto dunque — diciamo noi — il cinema italiano (ed in questo caso l'avveduto produttore Michele Marsala e l'esperto regista Anthony Dawson) a scommettere su *YOR il cacciatore*, un personaggio che sarà certamente accolto con favore da quel pubblico che ama l'avventura e quelle forti emozioni e quei momenti di magico incanto che solo la tematica ed il ritmo dei *comics* riescono a trasmetterci.

ZANOTTO
ROMA '83

Testo: BALCARCE · Disegni: J. ZANOTTO

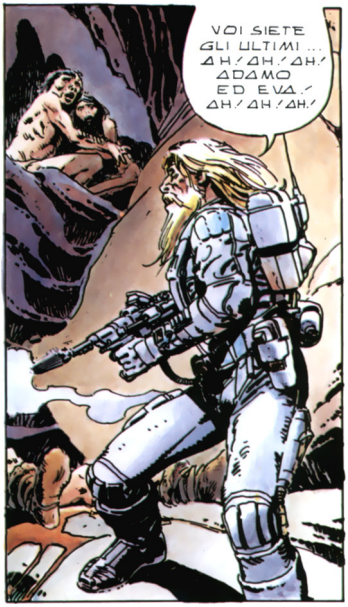
il cacciatore

©E.P.C. 1983

ZAAAAAP
ECCO FATTO... L'UNICO ESEMPLARE CHE CI MANCAVA... QUANTA FATICA MI SEI COSTATO! I MIEI COLLEGHI CACCIATORI HANNO ORMAI LIQUIDATO QUASI TUTTA LA FAUNA INTERESSANTE DI QUESTO PIANETA...
BALCARCE/ZANOTTO '83
TORNIAMO A CASA, X-1... DA ORA IN AVANTI, SE NON TROVERO' UN PIANETA CON ANIMALI VERAMENTE PERICOLOSI MI DEDICHERO' AD UN ALTRO HOBBY...
MI STO ANNOIANDO SEMPRE DI PIU'...
I DINOSAURI SI ESTINSERO SULLA TERRA NEL PERIODO CRETACEO SETTANTA MILIONI DI ANNI FA... I MOTIVI? SCONOSCIUTI!
FINE

Testo: BALCARCE · Disegni: J. ZAMOTTO

L'ASSASSINO



ZAP
UFF..!!! SIAMO ARRIVATI APPENA IN TEMPO! HA ELIMINATO QUASI TUTTA LA POPOLAZIONE PREISTORICA! C'E' MANCATO POCO CHE NON UCCIDESSE ANCHE QUESTI ULTIMI ABITANTI DELLE CAVERNE.
QUESTA FACCENDA DEI VIAGGI NEL TEMPO ALLA PORTATA DI CHIUNQUE DOVRA' FINIRE UNA VOLTA PER SEMPRE...
ATTENZIONE CRONOPOLIZIOTTI 32 E 38... UN FOLLE VORREBBE FARE IN MODO CHE NAPOLEONE VINCA A WATERLOO HA UNA BOMBA A NEUTRONI..
SE CONTINUANO A VENIR FUORI PAZZI DEL GENERE, FINIREMO PER SOCCOMBERE ANCHE NOI...
CP 32
CP 38
CHE TI DICEVO...
PAZIENZA.. RIMETTIAMOCI AL LAVORO...
E QUEGLI STRANI INVASORI SE NE ANDARONO... L'UMANITA' DI QUEL PERIODO VOLLE CONSERVARNE IL RICORDO...
BALCARCE/ZANOTTO '83
FINE

ADATTAMENTI CINEMATOGRAFICI

- Barcos satanicos (Hell boat)
- Comandos contra Rommel (Raid on Rommel)
- Donde estas los canones?
- El baròn rojo (Von Richthofen and Brown)
- El botìn de los valentes (Kelly's heroes)
- El dedo en la llaga (Salt in the wound)
- El don ha muerto (The don is dead)
- El duelo (A gunfight)
- El mercenario (Le rapace)
- El mundo en que vivimos
- El tren (The train)
- Enemigos a la fuerza
- Hab'a una vez un "flic" ...(Il etait une fois un flic...)
- La batalla de Waterloo
- La guerra de Murphy (Murphy's war)
- La legiòn de los malditos
- La muerte regala diamantes
- La venganza del muerto (High plains drifter)
- Los gloriosos bastardos (The losers)
- Misiòn aguilas cruzadas
- Scorpio
- Solo los bravos volvieron (Los que saben morir)
- Un punado de heroes

7073

OAKMONT PRODUCTIONS presents

"HELL BOATS"

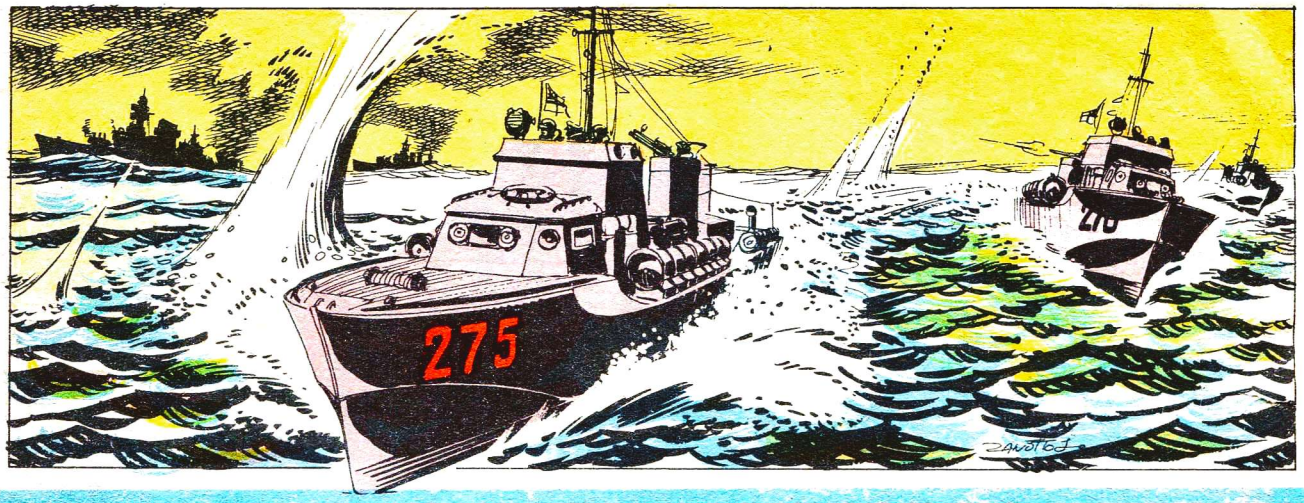
starring JAMES FRANCISCUS

Music by FRANK CORDELL · Screenplay by ANTHONY SPINNER and DONALD FORD and DEREK FORD

Story by S.S. SCHWEITZER · Produced by LEWIS J. RACHMIL · Directed by PAUL WENDKOS **COLOR** by DeLuxe

M Suggested For MATURE Audiences

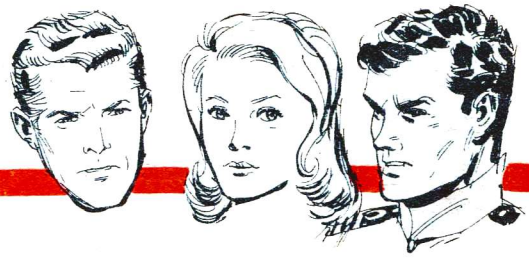
United Artists
Entertainment from Transamerica Corporation



BARCOS SATÁNICOS

Los llamaban "barcos satánicos". Eran diminutas unidades navales británicas que con su heroísmo suicida, con su empuje inverosímil habían logrado burlar una y otra vez el bloqueo de la isla de Malta, y estaban a punto de jugar una carta decisiva frente al poderío aeronaval del Eje para liberar la ruta de Alejandría.

Una película bélica distinta, tensa y dramática, que D'ARTAGNAN EXTRAORDINARIO presenta en adaptación especial de Martín Ablescayne en la certeza de proporcionar gratos momentos de lectura a su público.



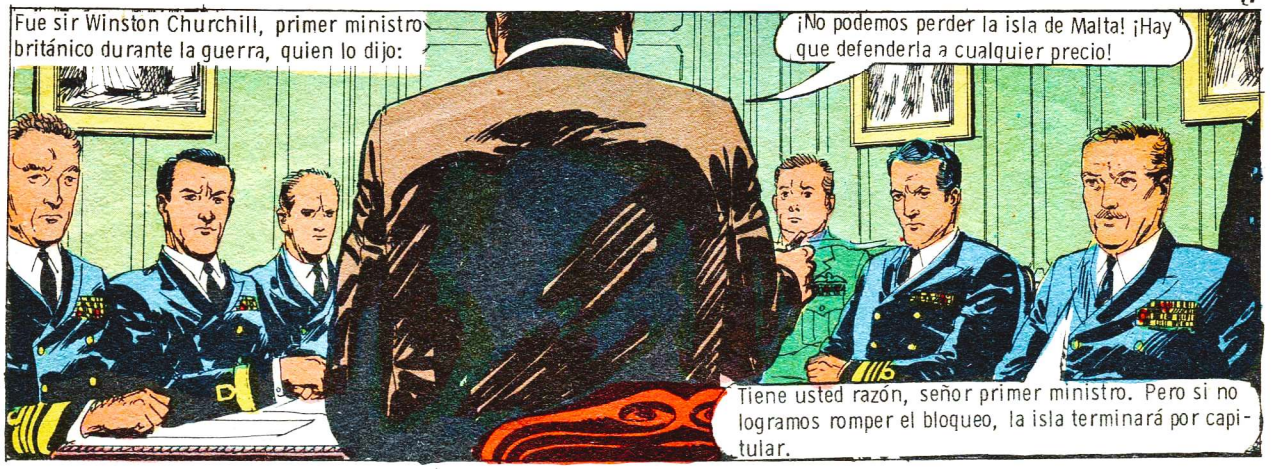
"BARCOS SATÁNICOS"

Una película ARTISTAS UNIDOS,
Dirigida por Paul Wendkos y
producida por Lewis J. Rachmil.
Adaptación Martín Ablescayne.
Dibujos de Zanotto.

ELIZABETH SHEPHERD

JAMES FRANCISCUS

RONALD ALLEN


Fue sir Winston Churchill, primer ministro británico durante la guerra, quien lo dijo:
¡No podemos perder la isla de Malta! ¡Hay que defenderla a cualquier precio!
Tiene usted razón, señor primer ministro. Pero si no logramos romper el bloqueo, la isla terminará por capitular.

¡Si Malta capitula la ruta del Mediterráneo quedará en manos de los nazis! ¡Y eso sí que podría ser el principio de nuestro fin, almirante!
Entonces... no queda otra alternativa que...

¡... romper el bloqueo! ¡Exactamente!
¿Cómo? No podemos mover la flota del Atlántico ni la del Pacífico...,¡ y no tenemos suficientes aviones para enfrentar a la Luftwaffe!

La necesidad debe aguzar nuestra imaginación. Estoy dispuesto a escuchar cualquier sugerencia.
Hace unos días el comandante Tom Jeffords, del Cuerpo Real de Torpederos, trajo una idea que parece descabellada, pero...

¿Descabellada? ¡Dígame cuál es! Las ideas descabelladas son las que producen mejores soluciones. ¿O acaso no fue descabellado que Inglaterra resistiera después de Dunkerque?

Tal vez será mejor llamar al comandante Jeffords y que él mismo explique su proyecto. ¿Me autoriza a hacerlo, señor primer ministro?
¡Naturalmente! ¡Y ahora mismo!

Jeffords había llegado por vía aérea desde Malta hacía dos días.
Mi idea es bien simple, señor primer ministro. Tal vez por esto mismo dé resultados.
Hable.

Se trata de concentrar todas las lanchas torpederas que tenemos disponibles en el Mediterráneo y utilizarlas para acabar con el bloqueo de Malta.
¿Torpederas contra la flota ítalo-germana?
6480

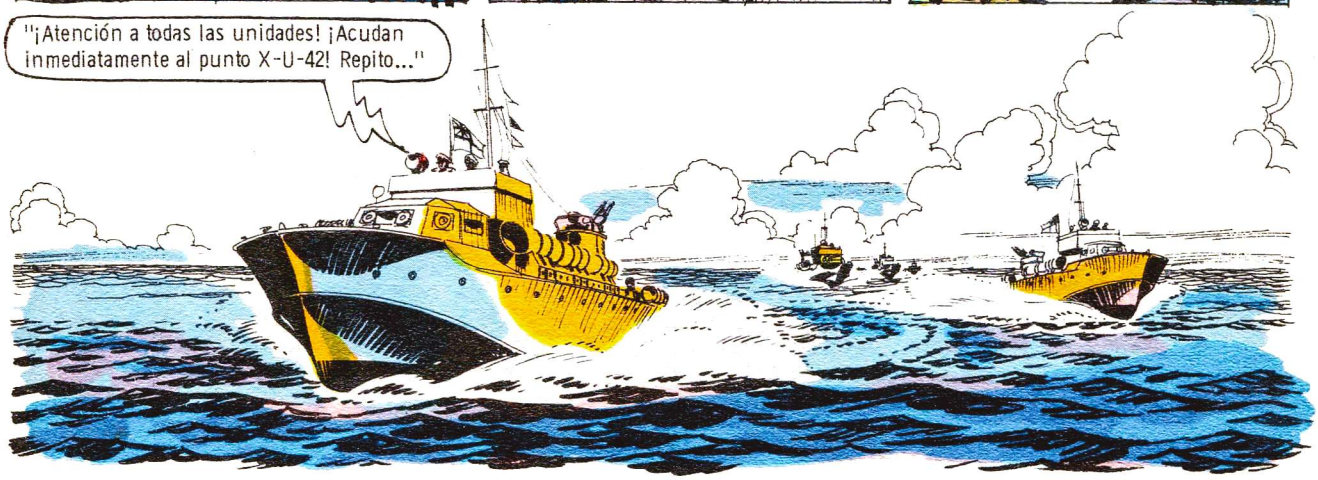
Precisamente, señor. Primero, podemos burlar el bloqueo con las lanchas y aprovisionar a la isla. Son pequeñas, veloces..., ¿sabe cómo las llaman los alemanes?
¿Cómo?

¡Barcos satánicos, señor!
Bien. ¿Y después?

Si contamos con suficientes unidades y con tripulaciones dispuestas al último sacrificio, creo que podemos hundir unos cuantos barcos de guerra enemigos... y esto haría que los nazis recapacitaran.
Es una carta difícil, comandante. Podemos triunfar..., o perder nuestra flota de torpederas y al mismo tiempo, la isla de Malta.

¿Tiene usted un plan mejor, señor primer ministro?
¡Buena pregunta! No lo tengo, comandante. Creo que ha ganado usted. ¡Adelante! Se encargará personalmente del plan... lo llamaremos...

...operación "barcos satánicos".


"¡Atención a todas las unidades! ¡Acudan inmediatamente al punto X-U-42! Repito..."

¿Qué demonios querrán? El punto X-U-42 es en... ¡Malta!
¿Tenemos que concentrarnos en Malta? ¡No nos piden nada los viejos del almirantazgo...!

¡Hay que burlar el bloqueo naval, la artillería de costa de larga distancia, los Messerschmitts y los Stukas...!
Ellos dan la orden, Stevens. Nosotros nos limitamos a cumplirla.

El propio Tom Jeffords iba en una de las unidades para ponerse al frente del operativo.

¿Y bien, Johnson? ¿Todo en orden?

Por el momento, señor. Creo que habrá que luchar para entrar a puerto.

275

Evitaremos todo contacto con el enemigo de ser esto posible. Pero si no queda otro remedio... ¡forzaremos el bloqueo!

Es como si un mosquito se pusiera a pelear contra un elefante.

El mosquito jamás sería aplastado por el elefante, Johnson. Y en cambio el paquidermo podría sufrir un par de pinchazos pese a su cuero. ¡A toda velocidad y adelante!

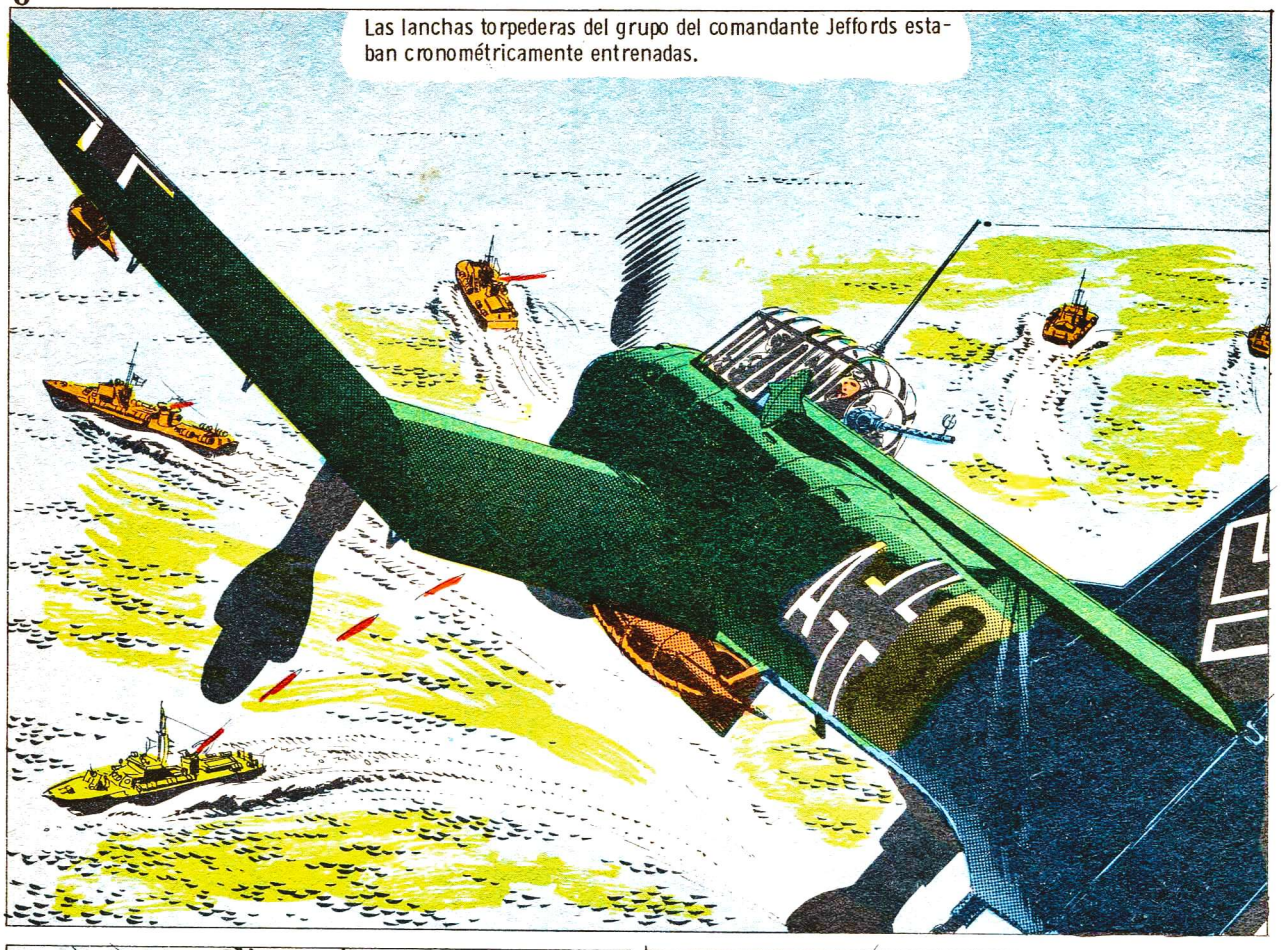
Primero fue una escuadrilla de bombarderos en picada...

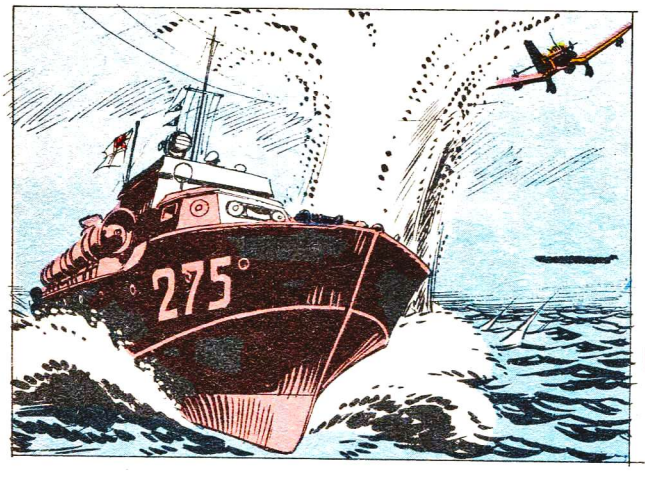
¡Achtung! ¡Lanchas torpederas británicas al sur-sureste!

¡Stukas a popa!

H.M.S.

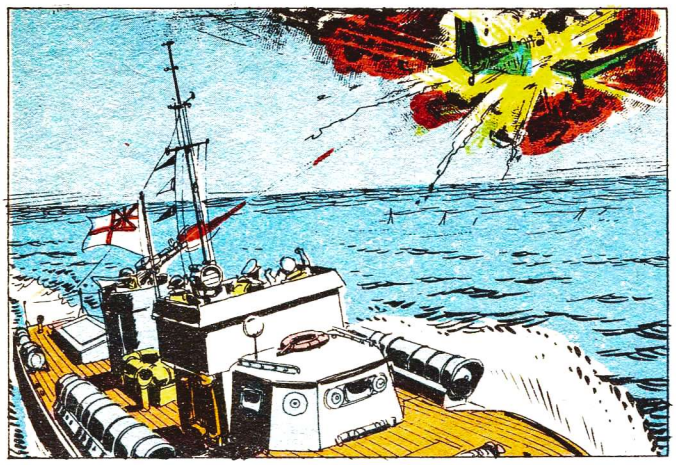
¡Al cañón antiaéreo! ¡Pronto!


Las lanchas torpederas del grupo del comandante Jeffords estaban cronométricamente entrenadas.


275°

¡Cuidado con ese Stuka!

¡Fuego graneado! ¡Van a hacer otra pasada...¡que les cueste cara!



Había sido demasiado... El único sobreviviente de la escuadrilla se alejó como pudo, alcanzado por las balas de una de las ametralladoras inglesas.

¡Le dimos! ¡Vivaaa!

Se han portado bien, muchachos. Nos costó una lancha, pero los derrotamos.

Y seguiremos haciéndolo, comandante. ¡Tenga fe!

La tengo, Johnson. La tengo. Pero me duele ver cómo mueren nuestros muchachos.

Mueren alegremente, señor. Cuando es por la patria no se puede morir de otra forma.

Siguiendo el plan trazado las distintas flotillas esperaron la puesta del sol para converger sobre Malta.

En la comandancia del puerto, el jefe de la base aguardaba nerviosamente.

¿Novedades, comandante Ashurst?

No. Y me siento preocupado. Ya deberíamos tener noticias de ellos.

¡Señor! ¡Aviones enemigos de bombardeo!

La interrupción era inesperada y más desagradable de lo que los hombres de la base imaginaban.

Para ellos se trataba de otro ataque de rutina, de los que soportaba la isla desde hacía casi un año.

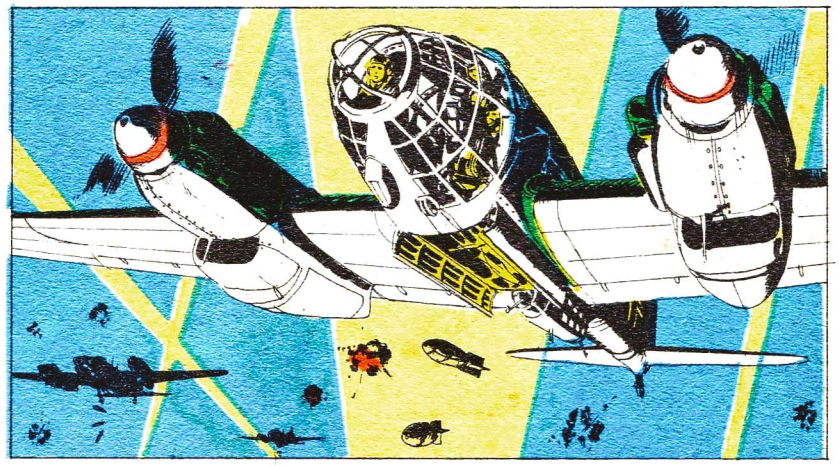
¡A los cañones antiaéreos! ¡Los demás, a los refugios!

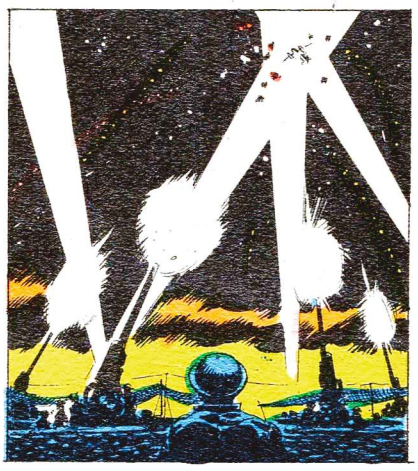
Malditos "jerris"... ¡No dejan dormir nunca!

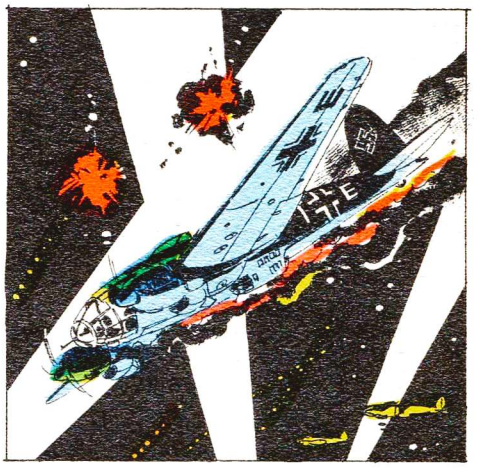
Pero el comandante Ashurst se sentía abrumado.

¿Habrán sabido nuestros planes? Es demasiado sugestivo: dos ataques en un mismo día...

No se preocupe tanto, señor. Será otra oleada de bombarderos enviados desde las bases nazis del norte de Africa. Nuestras lanchas esperarán que pasen para burlar el bloqueo.







Y de pronto, otros motores uniéndose a los de los pesados Heinkels germanos. Eran Hurricanes ingleses...

¡Bien por nuestros pilotos! Seguramente los mandan desde el continente para proteger las lanchas torpederas.

Ya han alejado a los bombarderos..., ahora el resto queda en manos del comandante Jeffords.

Al oír el nombre del jefe de la flota de torpederas, el rostro del comandante de la base se ensombreció.

Había olvidado que era Tom Jeffords el encargado de la misión.

¿Fueron compañeros antes de que usted viniera a Malta, verdad, señor?

Servimos en el mismo barco hasta que nos ascendieron, Barlow. Pero no tiene importancia. En la guerra los sentimientos personales nunca tienen importancia.

No comprendo, señor.

No se preocupe. Limítese a controlar las medidas de seguridad adoptadas para albergar a las flotillas de torpederas.

¡Sí, señor!

Las negras siluetas de los barcos de guerra ítalo-germanos cerraban el horizonte y rodeaban a la castigada isla.

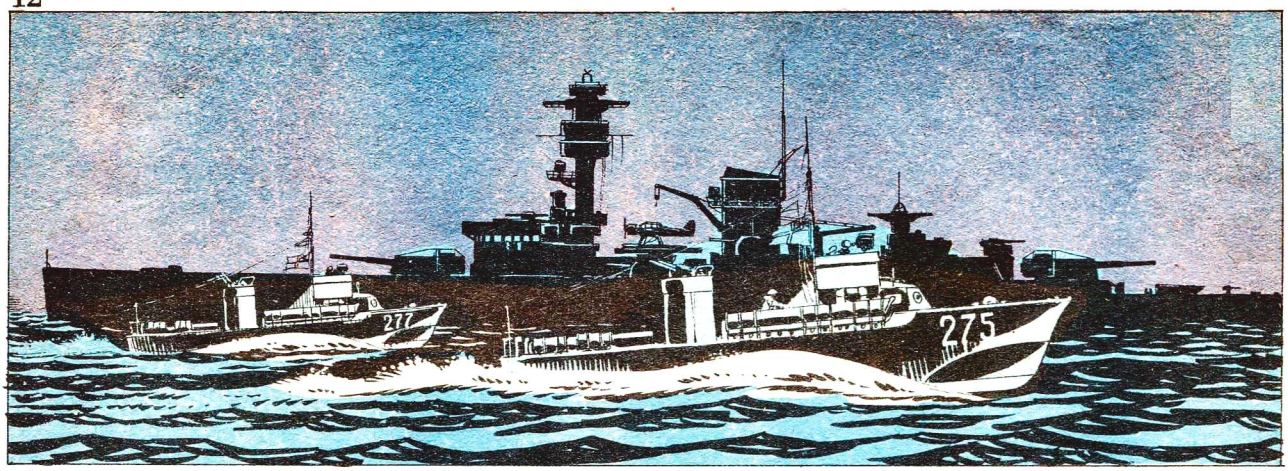
Está toda la flota del Mediterráneo concentrada ante Malta... Sigamos el plan previsto, Johnson.

Sí, señor.

Como mosquitos tornados invisibles por la noche, las lanchas se diseminaron en torno a la isla... La Luna no había salido áun.

¡Adelante! ¡A toda velocidad!

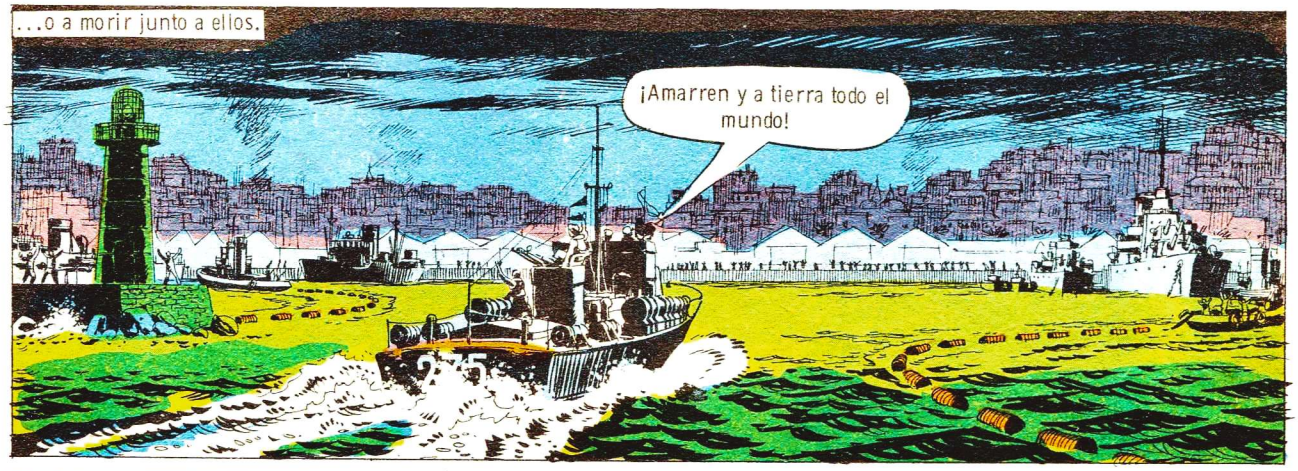
Sí, señor... ¡Y que Dios nos ayude!


277
275

Creo que vi algo que pasaba por estribor, señor.
¡Tonterías! Yo nada distinguí..., sería un delfín.

Pero no eran delfines..., por lo menos, no eran delfines de carne y hueso.
271

¡Bienvenidos! ¡Adelante! ¡Bravo!
Era recibir la visita de alguien que iba a salvarlos, a aliviar la espantosa tensión en que vivían desde hacía un año...

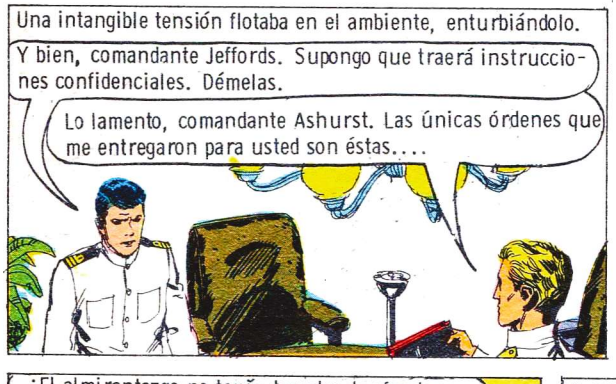

...o a morir junto a ellos.
¡Amarren y a tierra todo el mundo!
275

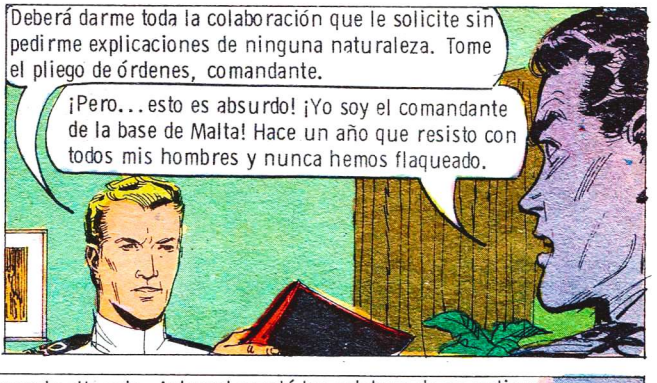
Bienvenido, comandante Jeffords. El comandante Ashurst lo saluda y le ruega lo disculpe por no haber venido a recibirlo.
Agradezca al comandante Ashurst su gentileza, teniente. Iré a verlo apenas me haya cambiado de ropas.

¿Qué pasa con el jefe, Johnson? Nunca lo había visto tan "estirado"...
¡Oh, es una historia muy larga! Ocurre que Ashurst y Jefford eran íntimos amigos..., hasta que se cruzó entre ellos una chica...

¿Qué pasó? ¿Se enamoraron los dos de ella y Jeffords tuvo más suerte?
Bueno..., depende de lo que llames suerte. Fue Ashurst quien se casó con ella. Y desde entonces se odian.
H.M.S.

En aquellos momentos el comandante de la base se preparaba para recibir a su antiguo rival, mientras Alison, su esposa, lo observaba en silencio.





Jeffords se alejó cumpliendo su inspección y hubo risitas irónicas.

Los preparativos prosiguieron en forma febril, mientras los nazis continuaban hostigando desde el aire y el mar a la sitiada isla...

...y mientras las tensiones interiores de los protagonistas del drama se acentuaban al aproximarse la fecha del operativo "barcos satánicos".

¡Porque tú lo has querido así, Roger! ¡Por Dios, reflexiona! ¡No sigas torturándote y torturándome!

¿No te das cuenta? Veo morir a mi alrededor a mis hombres, siento cómo las bombas nazis van demoliendo lentamente la isla y no puedo hacer nada para evitarlo....

La voz de Tom Jeffords, fría e impersonal, quebró la tensión.

Pues ha llegado el momento de hacer algo, comandante Ashurst. Esta misma noche...

¡Estaba escuchando!

No escuchaba..., simplemente traigo sus órdenes, comandante. A las nueve de la noche saldremos con todos nuestros barcos....

¿Todos? ¿Dejará desguarnecida la isla?

La voz de Tom seguía fría, impersonal, como si no hubiera sido interrumpido.

...yo mandaré la flotilla avanzada que cumplirá la parte secreta de la misión..., usted comandará el grueso de las fuerzas, que deberán atacar con torpedos a la flota ítalo-germana y poner fuera de acción a la mayor cantidad posible de buques.

Comprendo. Me encarga a mí el hueso más duro de roer, cosa de asegurarse que no vuelva con vida.

No conseguirá hacerme perder el control de mí mismo, comandante. Pero cuando todo termine, si por voluntad de Dios los dos hemos sobrevivido, le daré su respuesta.

Adiós, Alison. Lamento que las cosas hayan sido como fueron..., y sigo deseando que seas feliz.

Yo... ¡Oh, por el amor de Dios! ¿Por qué no dejan ustedes dos de comportarse como chiquillos mal criados? ¡No resisto más!

Pero era inútil lo que decía..., Jeffords hizo una breve inclinación y se marchó.

Esa noche, aprovechando la ausencia de luna, las lanchas zarparon...

270

¡Adelante y a toda velocidad! Los comandantes de cada lancha tienen sus instrucciones; que las cumplan al pie de la letra.

Sí, señor. ¡Buena suerte, señor!

520

Por su parte Tom había reservado para su flotilla la tarea más peligrosa..., suicida casi.

Vamos a atacar a los nazis con todo, muchachos. Mientras el grueso de la flota distrae a los barcos de guerra que rodean la isla, nosotros llegaremos a la costa africana...

...para dinamitar y volar todas las bases navales ítalo-germanas donde se reaprovisionan los barcos que bloquean Malta.

¡Es demasiado audaz, comandante! ¡Nunca llegaremos!

¿Tiene miedo, Carruthers? ¿No? ¡Entonces..., adelante! ¡Cada cual a su lancha y que Dios nos proteja!

Como un enjambre de avispas enloquecidas, las lanchas torpederas salieron separándose en dos grupos; el mayor bajo el mando de Ashurst...

...que sin dar un instante de tregua al enemigo, atacó con toda la potencia de sus torpedos y cañones.

520

520

¡A darles con todo, muchacho! ¡Esto es vida! ¡Por fin podemos devolverles todos los golpes que nos han dado durante un año!

Ashurst estaba cambiado. Toda la tensión, la angustia, el odio acumulados durante largos meses hallaba en ese ataque frontal una válvula de escape...

Por su parte las seis lanchas de Tom Jeffords avanzaban a alta velocidad hacia la costa africana.

275

Estamos aquí..., nosotros iremos adelante y los demás nos seguirán..., usaremos tácticas de comando. Nada de ruidos, mucha rapidez y sobre todo, mucha eficiencia.

¡Estupendo, comandante!

Llegaron a la costa envuelta en sombras y desembarcaron cerca de la primera de las bases...
¡En silencio! ¡Vamos!
Los centinelas fueron eliminados...
Y dos minutos después comenzaban las explosiones de la base naval enemiga...
...y así, una tras otra, volaron las cinco bases de reaprovisionamiento de la flota ítalo-germana en Africa.
¡Ya está la última! ¡En retirada! ¡A las lanchas!

¡A las... aghhh!

¡Comandante! ¡Lo han herido!

¡Déjame...! No... vale... la pena... que te... arriesgues... no... vale... ¡Aghhh!

¡Comandante! ¡Dios mío!

Fue un grupo triste el que regresó a la base de Malta... Habían sufrido pocas bajas y la misión era un éxito. Pero faltaba el jefe para festejar con él aquel triunfo.

Ashurst, con la mitad de sus lanchas torpederas, había vuelto tras hundir y averiar a gran cantidad de barcos enemigos.

¡Allá vuelven las lanchas de Jeffords! ¡Voy a felicitarlo! ¡El plan era realmente bueno!

No veo al comandante Jeffords, señor...

Sí, comandante. Destruimos todas las bases enemigas en la costa africana... El comandante Jeffords antes de morir me dio esta carta para usted.

"Te escribo porque como siempre fuiste un demonio afortunado sé que saldrás con vida. Alison se casó contigo porque te ama. No dejes que la tensión de la guerra estropee tu matrimonio. Y perdóname si elegí la parte más peligrosa de la misión..., a mí nadie estaba esperándome en tierra." ¡Pobre Tom! ¡Qué injusto he sido con él!

¿Y ahora, comandante? ¿Cuáles son sus órdenes?

Vamos a rendir honores militares a los caídos. Después informaré al almirantazgo que el plan de Jeffords ha sido un éxito: el bloqueo de Malta ha concluído...

-La ruta del Mediterráneo al Africa está libre para nuestros transportes. Gracias a Jeffords y sus barcos satánicos, Johnson. ¡Eso es todo!

Fin

When in Southern California visit Universal Studios

He took on Rommel...the Sahara... and a unit of untrained men to blow the Desert Fox to Hell...

Richard Burton

IN

"Raid on Rommel"

also starring

JOHN COLICOS

Written by RICHARD BLUEL · Directed by HENRY HATHAWAY · Produced by HARRY TATELMAN

A UNIVERSAL PICTURE —TECHNICOLOR®

GP ALL AGES ADMITTED Parental Guidance Suggested

COPYRIGHT © 1971 BY UNIVERSAL PICTURES COUNTRY OF ORIGIN U.S.A.

71/52

COMANDOS CONTRA ROMMEL

COMANDOS CONTRA ROMMEL

Una película Universal Films
dirigida por Henry Hathaway.
Adaptación de Kenneth Sharp.
Dibujos de Zanotto.

REPARTO:

FOSTER *RICHARD BURTON*
MACKENZIE *JOHN COLICOS*
TARKINGTON *CLINTON GREYN*

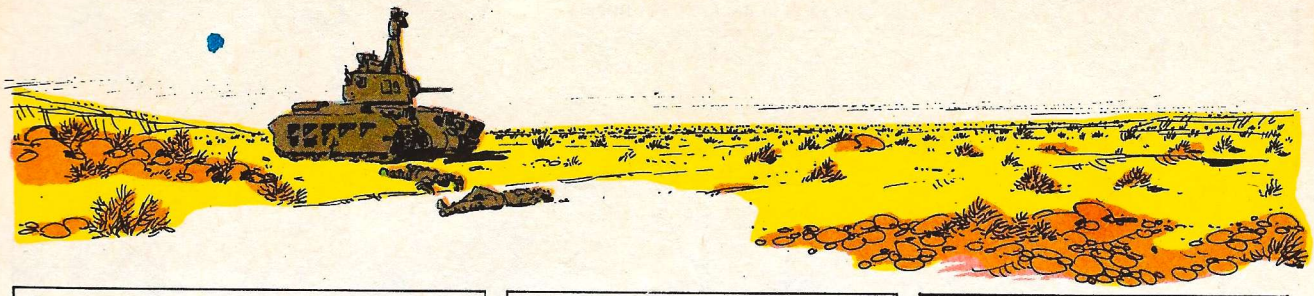
Nuevamente se alzan las "ratas del desierto", los comandos británicos que lucharon denodadamente contra el genial mariscal alemán Rommel y su Afrika Korps.

Rememoran desde la pantalla de plata una de las más audaces aventuras de la Segunda Guerra Mundial: el sabotaje tras de las líneas alemanas que permitió al mariscal Montgomery obtener el triunfo de El Alamein y detener así la incontenible marcha triunfal nazi a través del Sahara rumbo a Alejandría.

Protagonizada por Richard Burton, el canadiense John Colicos y con la actuación especial de la bella Danielle de Metz, esta película con tema bélico ha sido adaptada especialmente para D'ARTAGNAN EXTRAORDINARIO por el eficaz Kenneth Sharp y fue ilustrada brillantemente en colores por Zanotto.

Calor total. Absoluto. Arenas candentes, viento sofocante, resplandor blanco de las dunas y azul del cielo sin nubes.
7730

El tanque con los dos soldados muertos, rígidos, está tan inmóvil que parece formar parte del paisaje. Como el hombre que mira con sus binóculos hacia la línea del horizonte.

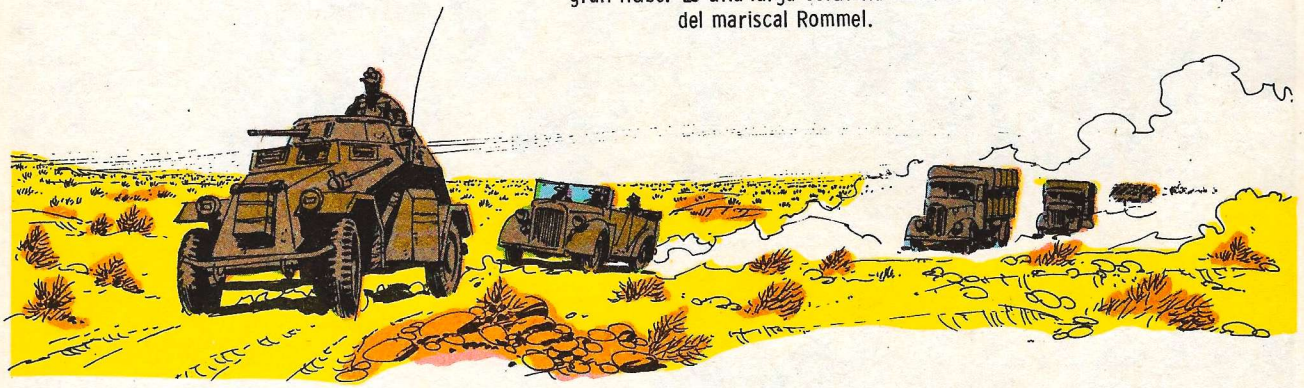


Pero de pronto una espiral apenas visible se alza desde la arena blanca hacia el cielo azul, y el hombre abandona su posición estatuaria.

Entonces se apresura y abandona su posición erguida sobre el tanque. Baja, como si no quisiera ser visto por un eventual vigía.

Es un hombre alto, fornido, de ojos azules y tez curtida. Tiene insignias de capitán de tanques y sus movimientos son lentos, deliberados, como de quien sabe lo que hace y no necesita apresurarse.

La espiral de arena pronto se convierte en una nubecilla y luego en una gran nube. Es una larga columna motorizada alemana. Del Afrika Korps del mariscal Rommel.



Sigo sin comprender por qué han trasladado íntegramente a los prisioneros desde el campo del oasis Ben-Haroun hasta Tobruk, capitán Schroeder.

Son órdenes del alto mando, señorita Vivi. Yo a mi vez no comprendo por qué está usted con nosotros.

Voy a reunirme con mi padre en la costa, capitán. Usted sabe que es el general Armani, del estado mayor italiano.

Sí, ya me lo dijeron. Pero que una mujer joven y hermosa acepte pasar por tantas penurias en medio de una guerra cruel como ésta por amor filial, bueno... no me parece... estéee...

¿Razonable? Puede ser. Pero mi padre sufre del corazón y quiero estar a su lado.

¡Ah! ¡Ahora sí que comprendo sus razones, señorita! Perdone mi indiscreción.

En la larga fila de camiones van varios centenares de prisioneros británicos... El oficial de mayor grado es un médico, el mayor Tarkington.

Me gustaría saber por qué nos trasladan, mayor.

Supongo que está por comenzar otra batalla, sargento MacKenzie. No quieren dejarnos tras de la línea de fuego.

¡Alto! ¡Tanque enemigo a nuestra izquierda!

¿Hay señales de movimiento?

No, señor. Creo que está averiado... Seguramente sus tripulantes murieron de sed.

El capitán Schroeder es un frío soldado profesional. Si es necesario matar, mata. Si hay que usar la violencia, la usa. Pero no es un hombre despiadado. En esta guerra del desierto no puede haber hombres despiadados. Solamente seres humanos.

Vaya a ver si hay algún herido o alguien con vida, cabo.

¡Mire, cabo! ¡Hay dos soldado... no... tres! ¡Parecen muertos!

Pobres diablos..., seguramente se les averió el tanque y murieron de sed y de calor.

Volvamos a la columna. Creo que...

¡So-co-rro! ¡A-gu-a!

Inmediatamente la solidaridad que se despierta en esas circunstancias entre los más encarnizados enemigos hace que los alemanes carguen al inglés de ojos azules y rostro curtido.

Estevive aún, capitán.

Llame al mayor Tarkington. Que lo atienda él. ¡Y en marcha!

Pero para los ojos profesionales del mayor Tarkington no hay engaño posible. Cuando queda a solas con su compatriota...

¿Qué se propone al fingirse extenuado por la sed? Hable... soy compatriota suyo.

Lo sé, mayor Tarkington. Yo soy el capitán Foster.

¿Eh? ¿Cómo conoce mi nombre?

Nuestro servicio de inteligencia es mejor de lo que algunos suponen, mayor. Usted es el oficial de mayor grado que había en el campo de concentración de Ben-Haroun... Es trasladado con cuatrocientos cincuenta hombres a Tobruk.

Y yo he sido encargado de rescatarlos a todos ustedes para que sigan sirviendo a la patria, mayor.

No comprendo. ¿Todo fue una farsa entonces? ¿Y esos dos muertos?

También sirvieron a la patria. Son dos desdichados que murieron insolados y que tuvimos que usar para engañar a los alemanes, ¿se da cuenta?

Sí. De lo que no me doy cuenta es de sus razones. ¿Cómo espera rescatarnos a todos, si usted también está prisionero? ¿Y para qué quiere hacerlo?

Del rescate me encargaré yo. Las razones son simples. Estamos tras las líneas de aprovisionamiento. Si logramos sabotearlas y silenciar los cañones costeros de Tobruk, Montgomery podrá recibir refuerzos y logrará detener a Rommel...

De lo contrario... todo estará perdido y El Cairo caerá en tres semanas y Alejandría en un mes. ¿Comprende ahora?

Comprendo y me pongo a sus órdenes. Y le adelanto que desde el sargento MacKenzie hasta el último hombre harán lo que sea necesario para que el plan se cumpla.

Gracias. Ahora escúcheme bien; deberá pasar la información a los otros, uno por uno. Actuaremos dentro de dos horas exactas, antes de la puesta del sol. Este es el plan...

El sol, como un vidrio rojo incandescente, camina hacia el cenit, levantando aislados soplos de un viento tibio apenas. El calor bochornoso comienza a disminuir y la columna motorizada se prepara para acampar.

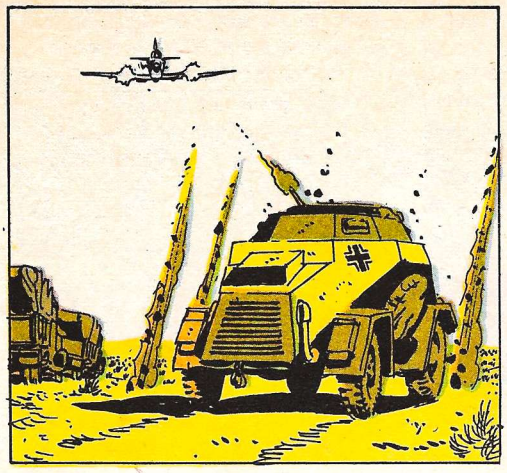
(Cinco minutos más...,sólo cinco minutos...)

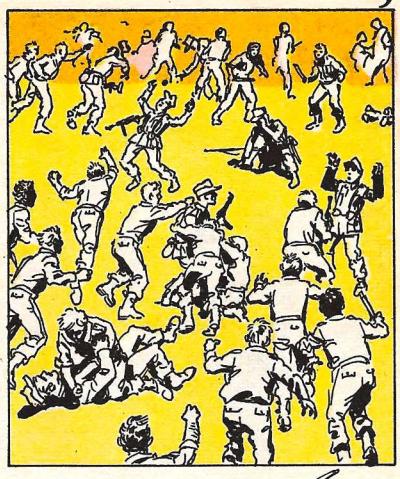
¿Se siente fatigada, señorita?

Algo, capitán. ¡Pero son tan hermosos los atardeceres en el desierto!

Pero los ojos de la muchacha parecen mirar algo más allá del atardecer del Sahara, algo que repentinamente se materializa en un punto negro...

¡Alerta! ¡Nos ataca un avión enemigo!





Todo dura apenas dos o tres minutos. La sorpresa ha sido total... Foster agita su mano y el Spitfire responde al saludo antes de alejarse rumbo al lejano horizonte.

Veinte ingleses se visten con los uniformes de sus ex guardianes, en medio de bromas y risas.

Le debo la vida, señorita.

La vida y los informes sobre la columna de prisioneros, capitán Foster. Pero creo que estamos perdiendo el tiempo.

¿Qué pasó? ¡Ah, sí! ¿Por qué demonios...?

Los papeles se han invertido, capitán. Tenga la gentileza de quitarse las ropas. Creo que me irán bien.

¡No entiendo nada! ¿Por qué me empujó, señorita Vivi? ¿Estaba de acuerdo con esta gente? ¡No puedo creerlo!

Temo que tendrá que aceptarlo, capitán. Soy una agente británica infiltrada... y bastante trabajo nos costó reemplazar a la verdadera hija del general Armani, que es nuestra prisionera.

¡Cada día uno aprende algo nuevo! ¡Increíble!

No perdamos más tiempo en sorpresas, mayor. Debemos seguir rumbo al cuartel general alemán para cumplir con lo previsto.

¿Y los soldados enemigos? ¿Qué piensa hacer con ellos, capitán?

Bueno..., no podemos llevarlos con nosotros.

Una tensión creciente se advierte en el puro aire del desierto. Todos esperan en silencio las palabras de Foster.

¡Demonios! Mis instrucciones eran no tomar prisioneros ...Tendría que matarlos a todos...

¡Capitán! ¡Somos seres humanos, no fieras!

Ya lo sé. Dejaremos a estos hombres atrás con suficiente agua y alimentos para que regresen hasta el oasis de Ben-Haroun.

¡Gracias, capitán! Estaba por pedirle que hiciera eso.

Los ojos del capitán se clavan fríamente en los del inglés.

En nombre de mis hombres se lo agradezco. Pero le advierto que comete un error dejándome con vida a mí. Yo impediré que sus planes tengan éxito.

La guerra no es un juego, capitán. Ni un deporte.

Pero le deseo buena suerte. ¡A ver! ¡Agua y alimentos para los prisioneros!

Los veinte alemanes quedan atrás, enfrentando la fría noche del desierto... y la columna sigue su marcha entre las sombras.

¿A Tobruk?

Con una etapa en la base de reaprovisionamiento de las divisiones IV y V de Panzers. Se supone que debemos entregar nuestros prisioneros, "Herr Kapitan".

Ni siquiera "Kapitan", Foster. El uniforme que me tocó es de teniente. Temo que sospechen. Seré un teniente demasiado viejo.

No tendrán tiempo de enterarse, mayor Tarkington. Se lo aseguro.

Sigue la columna a toda velocidad, devorando kilómetros. Nadie habla, ni los soldados disfrazados de alemanes ni los que siguen representando sus papeles de prisioneros.

Amanece y el rojo, intenso, aterrador sol del desierto vuelve a golpearlos. Sol y arena. Cielo azul y viento tórrido.

¡Allá! ¿Qué es eso, capitán?

La base de los Panzers de Rommel, Vivi. Confiemos en que el general Armani no esté por aquí, pues nos resultaría difícil explicar su presencia, "señorita Armani".

¿Cómo haremos para acercarnos sin dificultades al depósito de combustibles que quiere volar, capitán?

Según informes que tenemos, el depósito está junto a la sala de primeros auxilios. Dos de nuestros muchachos tendrán que "enfermarse", mayor.

—¡Hum! Diremos que tienen cólera, así se asustarán y no querrán acercarse demasiado.

Perfectamente. Usted y el sargento MacKenzie me acompañarán en la voladura. El resto que permanezca en el convoy.

¡Halt! ¿Quién vive?

Soy el capitán Schroeder a cargo de una columna de prisioneros. Debemos detenernos para dejar dos enfermos graves. Cólera.

Pronto se corre la voz y miradas de temor se dibujan en los curtidos rostros de aquellos veteranos del Afrika Korps.

¡Cólera! Es muy contagioso... no me gusta nada.

Prefiero pelear contra los ingleses, Fritz. Espera a que el jefe se entere.

¡Alto ahí! ¿Qué pretenden?

Se detienen, sintiendo una sensación de frío que no puede ser atmosférico invadiéndolos. Lentamente se vuelven.

¡Mariscal Rommel!

He sabido que han traído enfermos contagiosos a la base. No puedo permitirlo, capitán. ¿Cuál es su destino original?
Trasladamos prisioneros rumbo a un campo de concentración cercano a Tobruk, señor.

Saquen a esos enfermos del paso. ¡Llévenlos a la sala de primeros auxilios y aíslenlos inmediatamente! No puedo correr el riesgo de contagiar a dos divisiones completas. Después vengan a mi tienda de campaña.
¡Sí, señor mariscal!

¿Qué hacemos?
Usted y yo iremos a distraer al mariscal... MacKenzie tendrá que ocuparse con los otros de volar los depósitos.

No se preocupe, capitán. Sé bastante de explosivos.
Ponga detonadores retardados para tener tiempo de abandonar la base.

Dejan a los supuestos enfermos aislados en la enfermería y buscan la tienda de campaña del mariscal.
Tuvimos suerte que el médico de la unidad está herido y que el enfermero se murió de miedo cuando mencioné la palabra "cólera"...
Confiemos que dure.

Bien, capitán. ¿Tiene con usted sus órdenes?
Sí, señor. Aquí están...

¡Hum! Pero aquí no dice que deben pasar por esta base, sino dirigirse por la ruta de Ben-Ouadi hacia Tobruk.
Fue por los enfermos que nos desviamos, señor. Además tenemos poco combustible y necesitamos reabastecernos.

Una rápida luz cruzó por la mirada del alto jefe alemán.
¿Esto significa que salieron de Ben-Haroun sin el combustible suficiente? Es muy extraño.
Bueno, le explicaré, señor. En viaje fuimos atacados por aviones enemigos y tuvimos que dar un gran rodeo para escapar.

Algo ha estado golpeando el recuerdo de Tarkington durante la conversación. Y de pronto sonríe.
¿Me permite mirar su colección de estampillas, señor mariscal?
¡Oh! ¿Es usted aficionado a la filatelia, teniente?

¡Me apasiona!
También a mí. Creo que si no hubiera sido militar me habría dedicado exclusivamente a coleccionarlas. Tengo algunos ejemplares notables... por ejemplo...

La voz del maestro de la estrategia del desierto por fin ha tomado cierto calor humano. Foster lanza un reprimido suspiro: Tarkington ha recordado el punto débil de Rommel.

¡Sensacional! Este sello de Nueva Guinea de medio penique parece único...

Hay otro ejemplar en todo el mundo, teniente. Pero mire esto: va a sorprenderse...

Entretanto, siete sombras abandonan la sala de enfermos contagiosos de la enfermería... Los dos presuntos pacientes, sus camilleros y el sargento MacKenzie.

¿Los liquidamos?

¡No, idiota! Tenemos que pasar sin que nos vean para poner los explosivos y no despertar sospechas. Hay que distraer a esos tipos.

Yo hablo alemán fluidamente... Estudié en Heidelberg.

¡Estupendo! Vete a conversar con el centinela del extremo norte. Nosotros pasaremos esparcidos de dos en dos.

Tarea dura y difícil distraer a un centinela alemán... Pero el calor, la modorra provocada por el ardiente reflejo, el aburrimiento... todo ayuda.

¿Cuándo te relevan, muchacho?

Dentro de dos horas, amigo. ¿Qué tal están las cosas en la costa?

¡Pronto! ¡No perder tiempo!

Por fortuna para el éxito de la empresa, Tarkington es efectivamente un experto en filatelia y además domina perfectamente el alemán... Los minutos transcurren rápidamente.

Con su permiso, señor mariscal..., ya es tarde..., mi columna debería estar en marcha.

¡Oh, sí! El deber ante todo. Ha sido un placer conversar con usted, teniente. Que tengan buen viaje, capitán Schroeder.

Gracias, señor.

¿Y bien?

Todo en orden, señor. Dentro de quince minutos volarán los depósitos.

En tal caso... ¡en marcha a toda velocidad!

¡Vamos!

¡Mire, Foster! ¡Schroeder!

¿Lo bajo?

No vale la pena..., cuando consiga hacerse entender y lo lleven frente a Rommel, ya habrá volado todo...

¡Ustedes! ¡Mein Gott!

Después de todo la guerra puede ser un deporte, ¿eh, capitán? ¡Saludos a Rommel!

Siguen y Schroeder los mira alejarse a toda velocidad sin comprender las razones que movieron a ese hombre para dejarlo con vida...

(No entiendo..., a menos que... ¡Dios!)

Comprende, sí. Pero demasiado tarde... porque cuando echa a correr hacia la base de Panzers se produce la primera explosión...

...y luego otra...

...y una más... aterradora, que hace temblar las dunas.

¡Lo logramos! ¡Lo logramos, Foster! ¡Gracias a usted!

Gracias a todos, Tarkington... A ustedes, a Vivi. Pero falta lo más difícil.

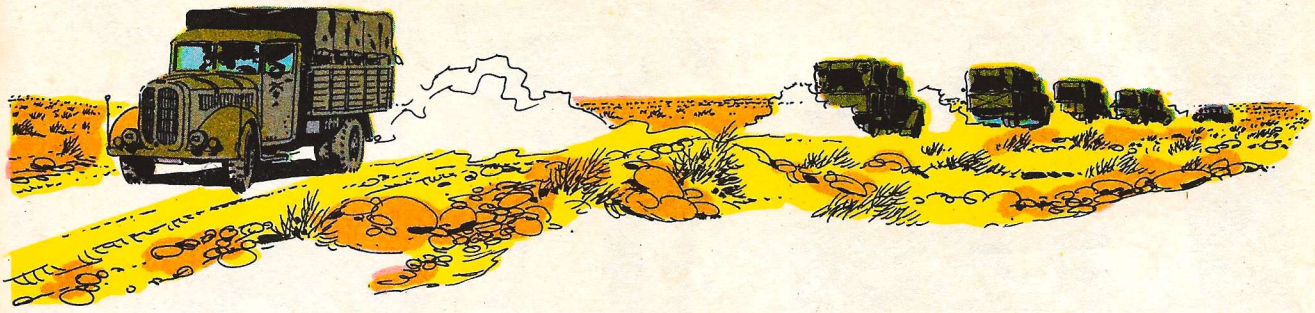
Aquí nos separaremos... Los camiones seguirán con el grueso de los hombres rumbo al cuartel general de Montgomery. Usted, Vivi, irá con ellos.

¡Pero, capitán, yo...!

¡Hizo ya su parte, Vivi! Nos toca seguir a Tarkington, MacKenzie y yo con media docena de expertos en explosivos rumbo a Tobruk. Si vamos más, fracasaríamos.

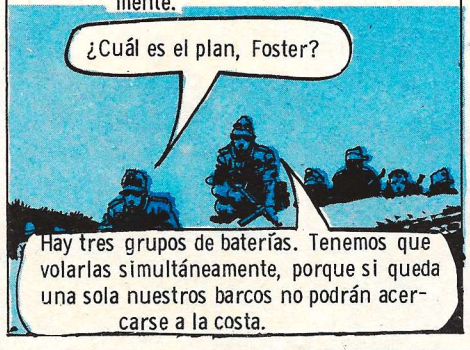
No me gusta la idea, pero me doy cuenta que usted tiene razón, capitán Foster. ¡Que Dios los acompañe!

Se separan sin despedidas pero con un nudo en cada garganta. La misión es suicida.
Y lo saben todos.



Foster y su puñado de hombres duermen el resto del día y siguen viaje al caer el sol. Van rumbo a Tobruk... nueve hombres contra las baterías costeras nazis.

Otra vez amanece sobre el desierto. Es la hora en que los muezines entonan sus plegarias para los seguidores de Mahoma. Y nueve hombres se deslizan entre las dunas cautelosamente.



-Iremos en tres grupos de tres. Tenemos la ventaja de la sorpresa..., los nazis vigilan el mar, pero no imaginan siquiera que haya enemigos tras de sus líneas por tierra.

Cambian un rápido apretón de manos, olvidados rangos y jerarquías. Son nueve hombres en una misión suicida y lo saben.

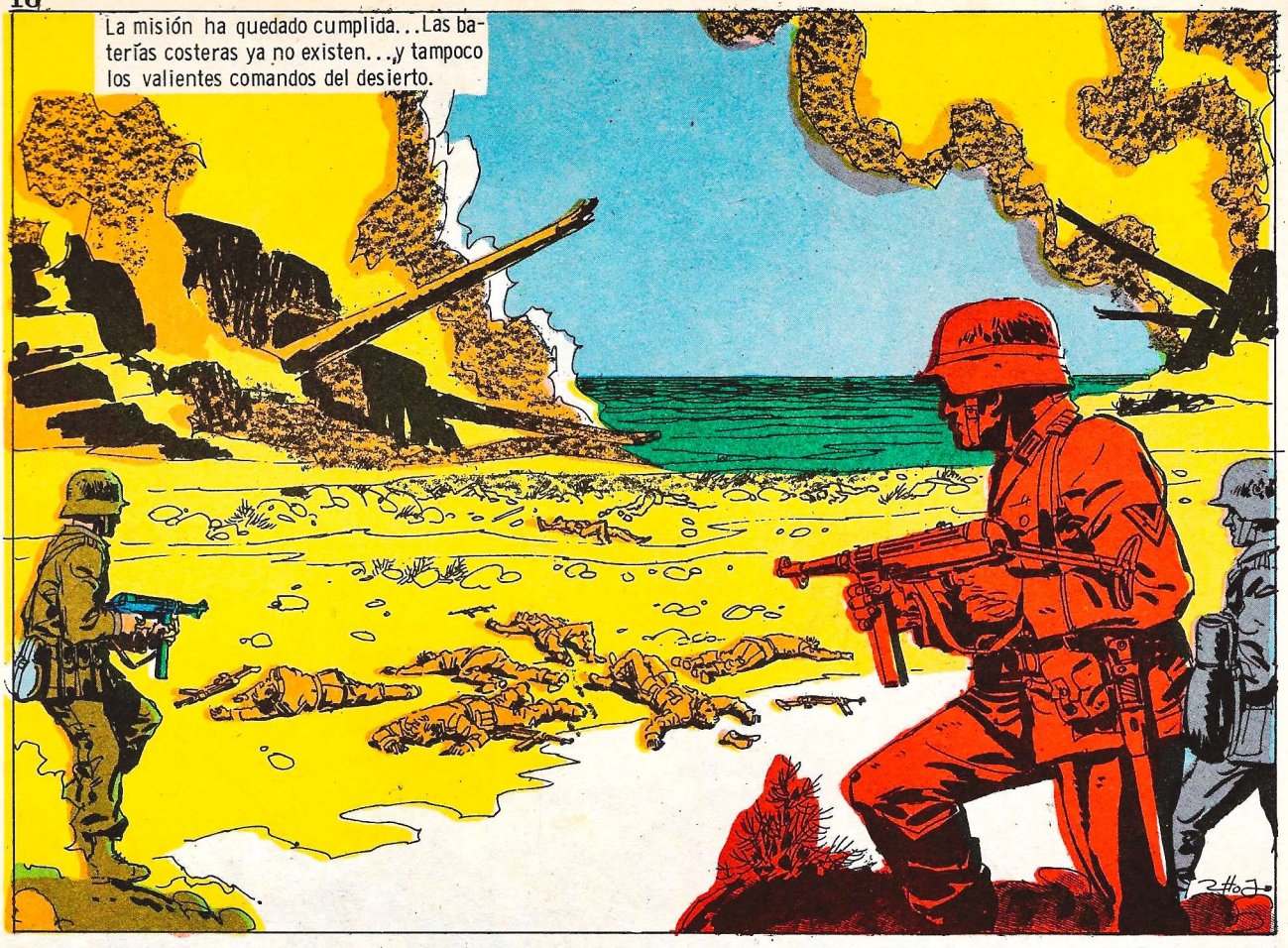
Disponer de los centinelas de la batería del oeste es cosa de segundos para Foster y sus dos hombres...

Tarkington también logra hacerlo sin ruido.

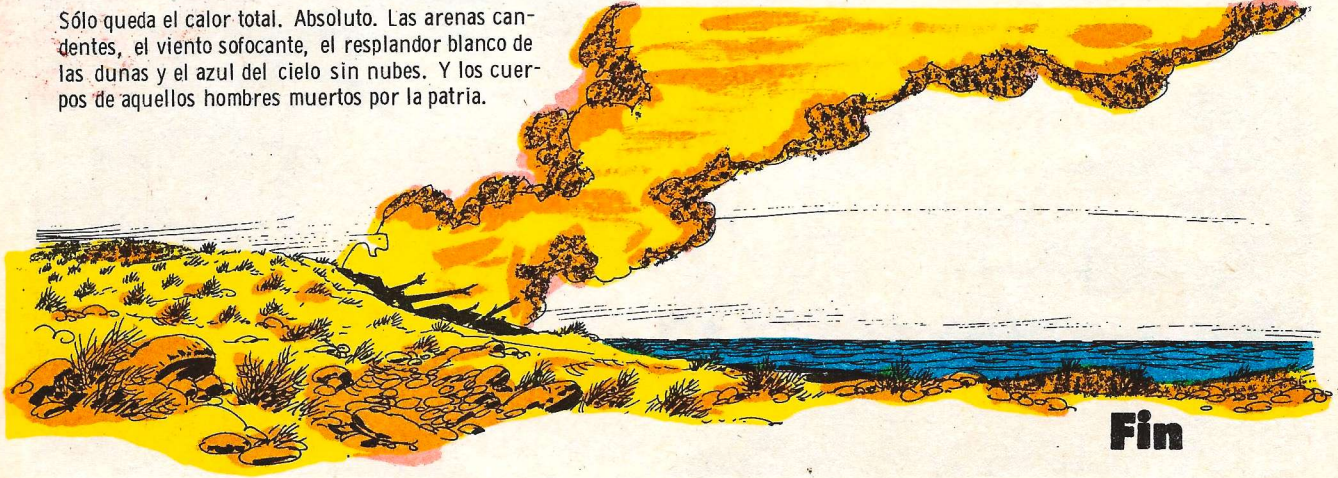
Pero uno de los hombres de MacKenzie no consigue evitar el grito de su enemigo.

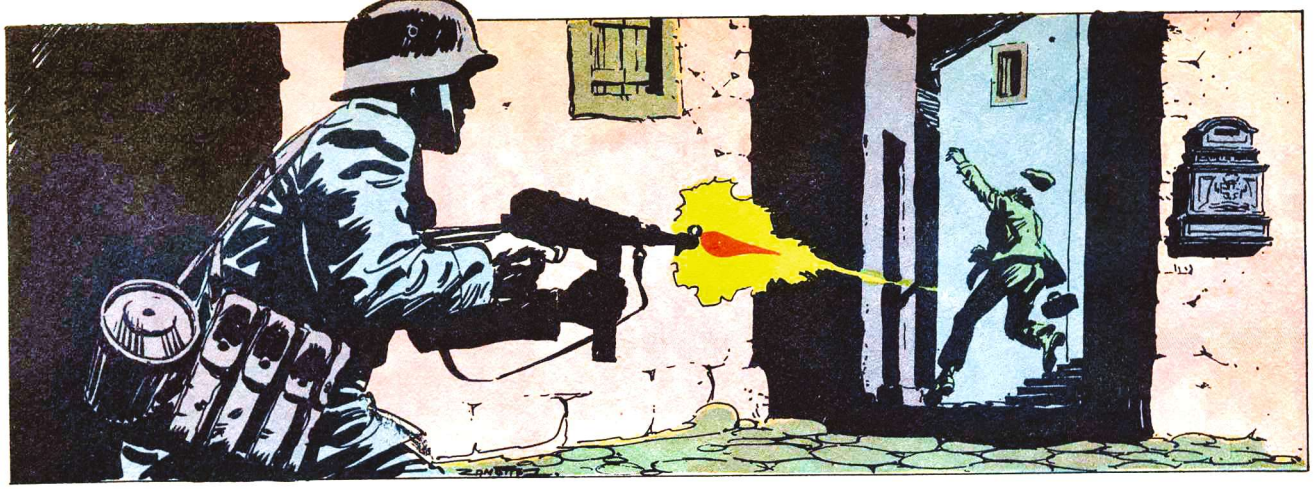
¡Cúbranme un minuto, muchachos!
¡Fuego! ¡Detengan a ese inglés!
¡Debo... accionar... el... precutor... ya!
Algo salió mal... MacKenzie fue sorprendido.
¡Vamos para allá! ¡No puede quedar una sola batería en pie, mayor!

¡Lo logró después de todo! ¡Salgamos de aquí, Foster!
Demasiado tarde, Tarkington... ¡Nos han descubierto!
Demasiado tarde...
...demasiado tarde para huir...pero demasiado tarde para detenerlos...
¡Lo logramos, mayor! ¡Lo logr... aghhh!


La misión ha quedado cumplida...Las baterías costeras ya no existen...,y tampoco los valientes comandos del desierto.

El sol sigue su marcha hacia el cenit...Una nube de humo se alza sobre donde estaban emplazadas las baterías costeras de Rommel...y un silencio espectral pesa sobre todo.


Sólo queda el calor total. Absoluto. Las arenas candentes, el viento sofocante, el resplandor blanco de las dunas y el azul del cielo sin nubes. Y los cuerpos de aquellos hombres muertos por la patria.
Fin



¿DÓNDE ESTÁN LOS CAÑONES?

¿DÓNDE ESTÁN LOS CAÑONES?

Una película distribuída por C.I.C.,
producida por Dino de Laurentiis,
dirigida por Nanny Loy.
Adaptación de Ernest W. Grassby.
Dibujos de Zanotto.

REPARTO

ROSOLINO *NINO MANFREDI*
SARGENTO SAM ARMSTRONG *JASON ROBARDS*
SARGENTO JOE MELLONE *MARTIN LANDAU*

Julio de 1943. La fluctuante marea de la guerra se inclinaba contra las tropas del Eje, derrotadas en el norte de Africa, en retirada en el frente ruso y hostigadas por los guerrilleros en todos los países ocupados.

Así sitúa en el tiempo la acción de esta película el autor de la versión gráfica que hoy ofrecemos a nuestros lectores. El lugar es Sicilia, el tema; una misión bélica. Y la ilustración a todo color de las páginas que siguen nada tiene que envidiar a la magnífica fotografía del filme.

¿Qué más hace falta? Sólo la buena disposición del lector para que en este instante se inicie un momento de liberación basado en la vivencia de la historia de guerra que en la siguiente página comienza.

WOODIANA http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

...en retirada en el frente ruso...

...hostigadas por los guerrilleros en todos los países ocupados.

Se preparaba la invasión de Sicilia. El día señalado estaba cercano.

Usted debe imaginar por qué lo he llamado, capitán Pawney.
Sí, señor. La invasión a Sicilia se aproxima y necesita el apoyo de mis cuerpos especiales.
RANGER

En forma absoluta, Pawney. Solamente ustedes son capaces de realizar la tarea que voy a encomendarle.

Los ingleses tienen el sitio más arriesgado de desembarque. Calculamos que morirá uno de cada cinco soldados. ¿Comprende, Pawney?
Lo imagino, señor.

Nosotros vamos a reducir esa incidencia de muertes a la mitad o menos. ¿Ha oído hablar de los cañones de Fuerte Xifonio?
Sí, general. Son enormes piezas de artillería costera de tremendo alcance que barren el sur de Sicilia.

"Los ingleses se proponen someter la región a un intenso bombardeo para inutilizar las baterías, pero no será suficiente."
Por eso contamos con ustedes. Los "tigres de Pawney".
Comprendo, señor. Los cañones serán destruídos.

Pawney fue al cuartel general de los Cuerpos Especiales. Se trataba de un regimiento compuesto por verdaderos atletas dispuestos a realizar cualquier hazaña, aún al precio de la propia vida.

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

Pawney les explicó la misión ultrasecreta que iban a emprender. Les dio fotos, mapas, preparó un equipo de armas, explosivos, alimentos racionados, radio de onda corta...

La señal en clave será Daddy. Ustedes son el grupo S77...

El avión los arrojará sobre Sicilia en la noche del 6 de julio. El 7 tienen que estar en Fuerte Xifonio y esa noche el trabajo deberá estar terminado.

¿Cómo sabremos cuándo se realizará la invasión?

Siete horas antes y cada hora y media, Radio Túnez transmitirá una vieja grabación de la romanza de la ópera "Boheme", de Puccini, "Che gélida manina".

Conviene que la escuchemos antes para identificarla.

Correcto. Lo único que falta ahora es conseguir un guía experto para no perder tiempo. Necesitamos un siciliano antifascista dispuesto a todo.

Yo lo conseguiré, señor.

Joe se mezcló con los prisioneros de guerra italianos y los fue estudiando.

¡Cuidado, fascista idiota! Mira por dónde caminas.

Perdón..., no me molesta que me llame idiota...

Pero fascista no. Para ser fascista se necesita ser también canalla, mentiroso, ladrón, asesino y malvado.

No eres fascista, ¿eh? ¿De dónde vienes?

RANGER

Soy el soldado Rosolino Paterno, de Annunziata, Sicilia.

Mi padre era siciliano. Oye, Annunziata queda cerca de Pamallia, ¿no?

RANGER

Ocho kilómetros.

¡Tú eres mi hombre! Ven conmigo.

Pero Rosolino se negó rotundamente a acompañar a los comandos. Temía ser fusilado por los alemanes si lo sorprendían con enemigos.

¿No quieres volver a tu pueblo?

Cuando concluya la guerra, no antes.

Oye, Rosolino, ¿quieres evitar que millares de tus compatriotas mueran en el momento de la invasión?

Naturalmente, ¿pero qué puedo hacer yo?

Colaborar en nuestra misión secreta. No podemos decirte de qué se trata, pero si nos guías ahorraremos un bombardeo a la costa siciliana y se salvarán millares de personas, paisanos tuyos y aliados.

Comprendo. Cuente conmigo, capitán.

Cuento con ustedes, muchachos. ¡Buena suerte!

Los "tigres de Pawney" no te fallarán, Pete.

¿Tu primer vuelo, Rosolino?

Primero y si Dios quiere, último.

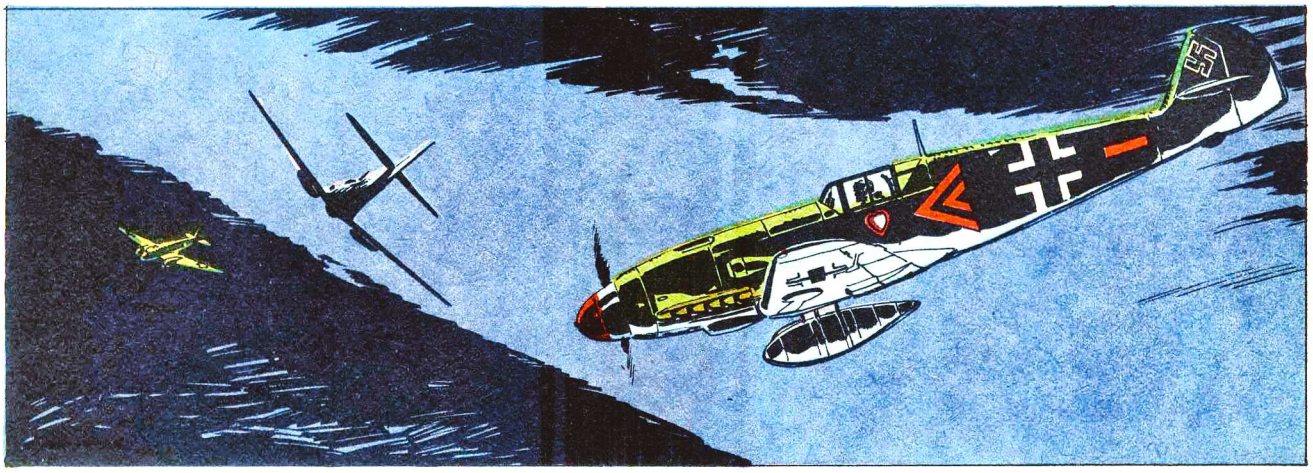
Estamos casi sobre nuestro destino. Preparen los ganchos para saltar.

¿Cómo saltar? ¿No aterriza para dejarnos?

Imposible. No hay pista de aterrizaje sin control alemán. Pero es fácil...

La ráfaga de ametralladora quebró la tranquilidad del vuelo y heló la sangre de todos.

¡Cazas enemigos! Vamos a adelantar el salto para que el avión pueda regresar. Aquí estamos indefensos.

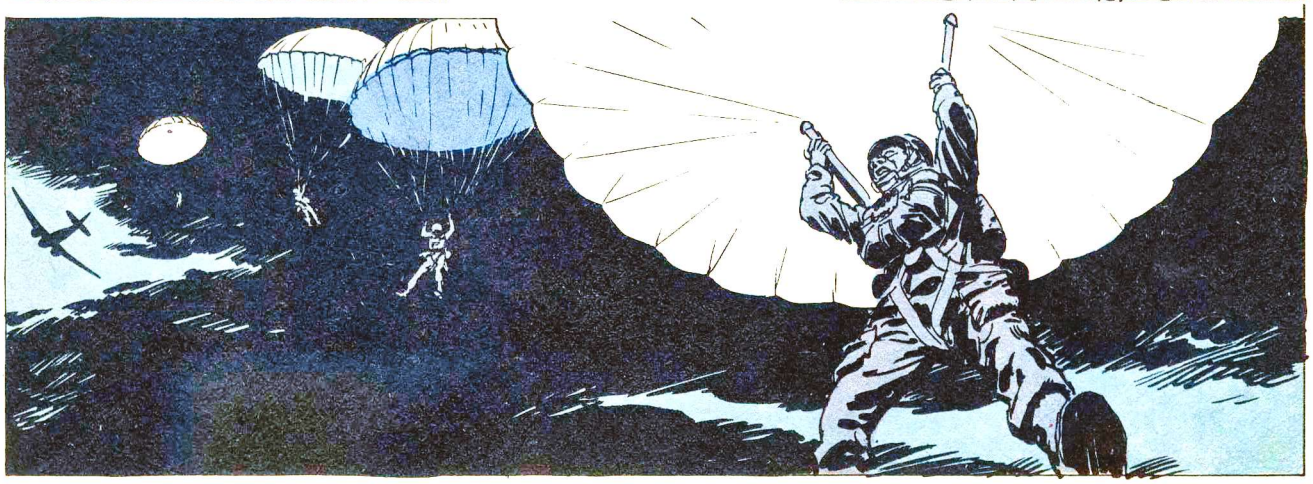


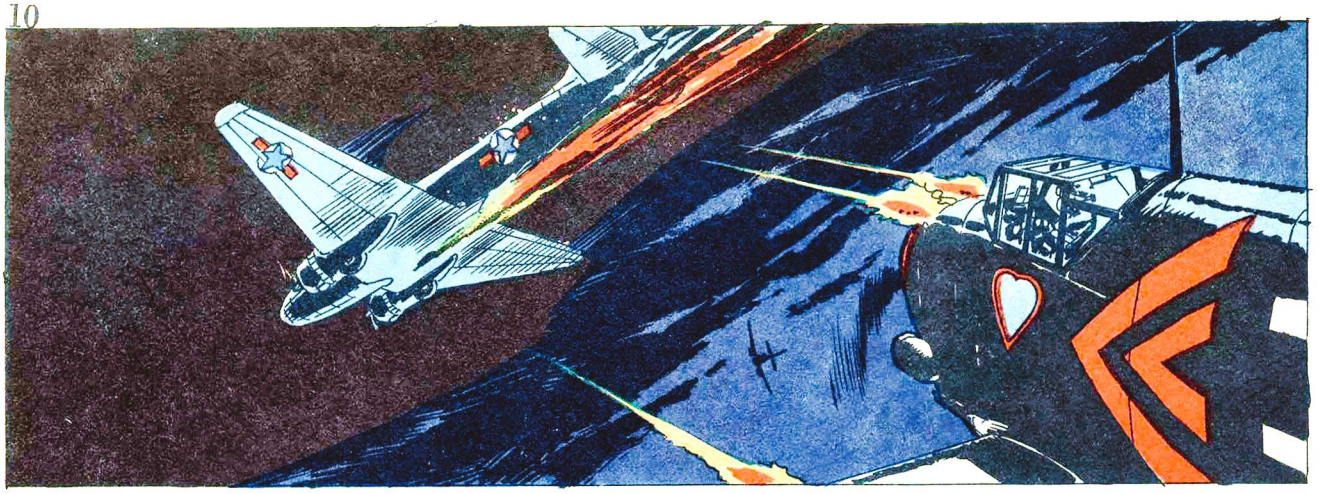
¡Síganme!

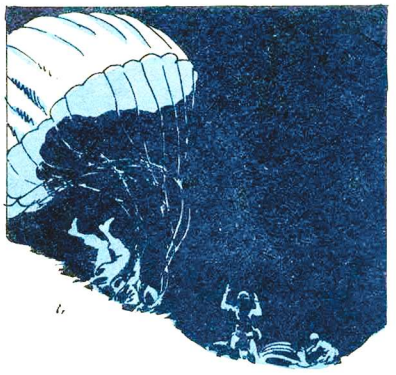
Pero en el momento en que el capitán se lanzaba al vacío, uno de los Messerschmitts picaba ametrallando.

¿Lo mataron? ¿Qué hacemos?

¡Saltamos nosotros! ¡Vamos, las órdenes hay que cumplirlas!







WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

Afortunadamente llegaron a una estación ferroviaria de la línea que conducía a la costa.

¿Este tren sirve?

Sí..., se viaja mal, pero ayudará a acercarnos a Pamallia.

¡Alemanes! ¡Han subido a pedir documentos!

Esperaremos a que el tren se ponga en marcha y saltaremos. Tal vez no nos descubran.

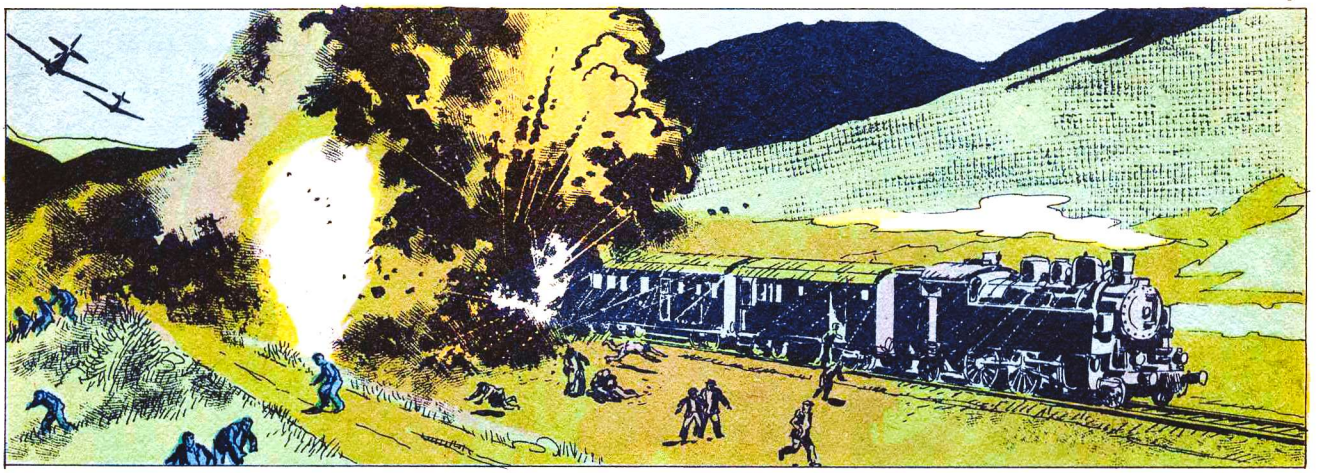
Los alemanes estaban cada vez más próximos... El tren cobraba velocidad.

¡Ahora! ¡Saltemos!

¡Nos vamos a desnucar!

¡Aviones americanos!

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/



WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

El valeroso Sam se adelantó y comenzó a caminar entre los alemanes, cantando "Che gélida manina" a media voz.

...é per fortuna, c'era una notte di luna...

¡Achtung! ¡Cántanos "O sole mío", paisano!

Sam no hizo caso y siguió caminando. El alemán sacó el seguro de su metralleta y el audaz sargento oyó el familiar "clic" a sus espaldas sin volverse.

¡Corre, italiano, corre!

¡Disparan! ¿Habrán herido a Sam?

Mejor seguimos bordeando la carretera. Si sobrevivió lo encontraremos en el puente.

Me alegro de verte bien. ¿Qué pasó?

Un alemán con sentido del humor tiró al aire y fingí asustarme y correr.

¿Y te asustaste?

¡Naturalmente! ¿Tú no?

Llegaron a Pamellia al promediar la jornada. El pueblo hervía de soldados alemanes, tropas fascistas y marineros italianos.

Café helado para cuatro, mozo.

¡Uf! Tengo los pies destrozados.

Sam acabó de fumar y arrojó la colilla distraídamente a los pies de un marinero sentado muy cerca.

¡Eh! Tira la colilla..., ¡qué lujo!

¡Pero... es un cigarrillo norteamericano!

La escena cobró ritmo cinematográfico. Con una maldición entre dientes contra el descuido de Sam, Joe se incorporó seguido de los demás.

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

Estaban fuera del pueblo. Corrieron hacia las ruinas de un templo griego que se vislumbraban a lo lejos.

Conectaron la radio para esperar nuevas instrucciones, pero no las había. Y de pronto, la emisora de Túnez comenzó a transmitir una conocida tonada.

Se pusieron en marcha hacia el fuerte Xifonio.

¿Por qué demonios no me dicen cuál es la misión secreta? Podría ser más útil.

El fuerte era antiguo. Los generadores eléctricos estaban fuera del macizo bloque.

Poco costó, una vez eliminados los centinelas, inutilizar los generadores eléctricos que iluminaban el fuerte. Un velo de tinieblas cayó sobre el pesado edificio.

Los cañones están sobre nuestras cabezas, en sus cureñas. Vamos. Tú quédate aquí, Rosolino. No vale la pena que te arriesgues.

Pero, ¿dónde están los cañones? ¡Aquí solamente hay cureñas vacías!

Entonces Rosolino comprendió y se echó a reír con tanta furia que los ojos se le llenaron de lágrimas.

¡Idiotas! ¡Más que idiotas! ¿Conque ésta era la misión ultrasecreta? ¡Destruir los cañones de Xifonio! ¡Unos cañones que hace meses no están aquí!

¿Lo sabías? ¿Lo sabías? ¿Por qué no están los cañones?

¡Yo estuve de guarnición aquí y me mandaron al norte de África acompañando a los cañones costeros que cayeron en manos de los ingleses sin disparar una sola andanada!

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

¡Condenación! ¡Murió el capitán, Reggie, la tripulación del avión, inútilmente! ¡Y si no provocamos la explosión planeada, la flota bombardeará la costa y morirá más gente!

Entonces, ¿qué esperamos? Vinimos para provocar una explosión, ¿no?

¡Alto! ¿Qué hacen aquí?

Nada... Ya nos íbamos...

No pierdas tiempo... ¡Vamos!

¡Allá salen a la superficie! ¡Fuego! ¡Mátenlos!

¿Y ahora?

Sí, sargento Mellone. ¿Y ahora?

Ahora vamos a escuchar por radio las noticias de la invasión exitosamente realizada gracias a tres héroes desconocidos, amigos. ¿No sabían que así se escribe la historia?

Joe se echó a reír, pero Rosolino, con los ojos llenos de lágrimas, comenzó a rezar.

¡Eh! ¿Qué haces?

Doy gracias a Dios, Sam. No habremos destruido los cañones, pero evitamos el bombardeo de la costa y salvamos a muchos miles de inocentes. ¿No creen que somos realmente tres héroes anónimos?
No supieron qué contestarle y callaron. Desde el mar, no muy lejos, comenzaban a llegar los sones de la batalla.
Fin

On April 21, 1918, the Red Baron of Germany and the Black Sheep of the R.A.F. met in the skies of France.

One came for a gentlemen's duel, the other–to kill!

THE CORMAN COMPANY presents

"Von Richthofen and Brown"

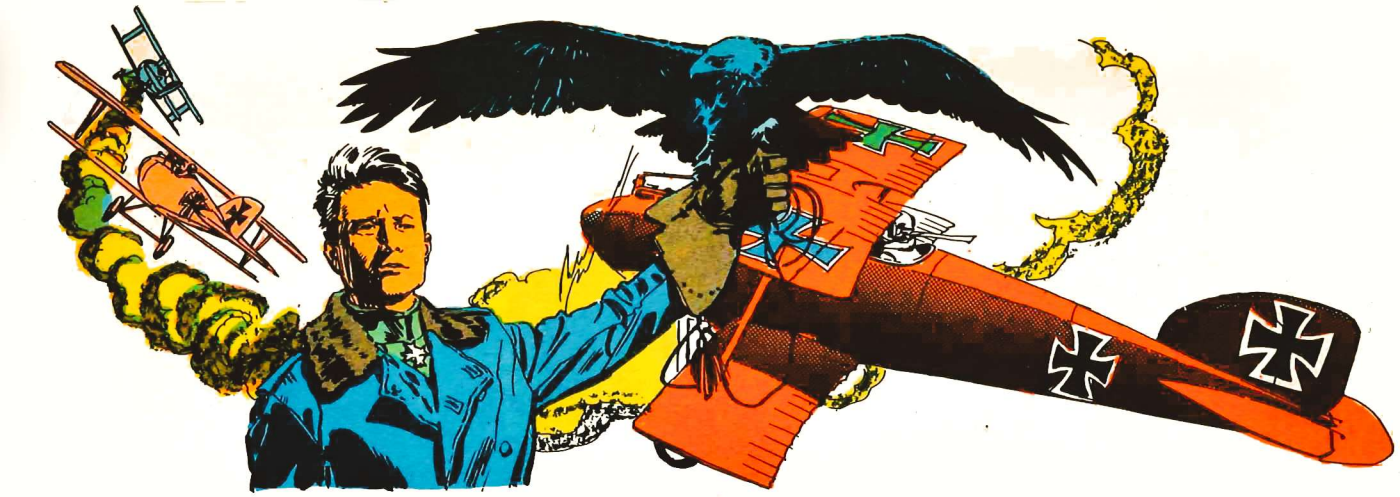
starring JOHN PHILLIP LAW · DON STROUD co-starring BARRY PRIMUS · KAREN HUSTON

Produced by GENE CORMAN Directed by ROGER CORMAN Written by JOHN and JOYCE CORRINGTON Music by HUGO FRIEDHOFER COLOR by DeLuxe®

GP ALL AGES ADMITTED

United Artists
Entertainment from Transamerica Corporation

COPYRIGHT ©1971 UNITED ARTISTS CORPORATION



EL BARÓN ROJO

EL BARÓN ROJO

Una película ARTISTAS UNIDOS,
dirigida por Roger Corman.
Adaptación de Fred W. Seymour.
Dibujos de Zanotto.

REPARTO

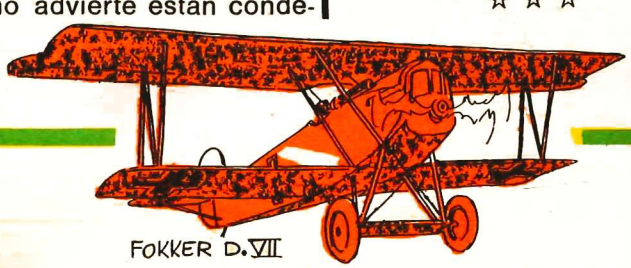
MANFRED VON RICHTHOFEN *JOHN PHILLIP LAW*
ROY BROWN *DON STROUT*
VOSS *STEVE McHATTIE*

Esta gran película recientemente estrenada en Buenos Aires y que mereció los mayores elogios de la crítica, es una biografía de Manfred von Richthofen, un noble alemán que en la Primera Guerra Mundial se convirtió en un "as" de la aviación de su país.

Combatiente en su frágil avión, conservaba Richthofen ciertas normas caballerescas en la guerra, que él mismo advierte están condenadas a desaparecer. Pertenece a una casta de héroes cuya caballerosidad es reemplazada por un nuevo valor en el combate: la eficacia.

El director Roger Corman ha logrado mostrar, utilizando la figura del "as" Richthofen, el fin de la guerra caballeresca y el advenimiento de otra. Y esta versión libre de tan sensacional película respeta no sólo el ritmo alucinante de acción y suspenso bélicos que la caracterizan, sino también la emoción y el mensaje que contiene.

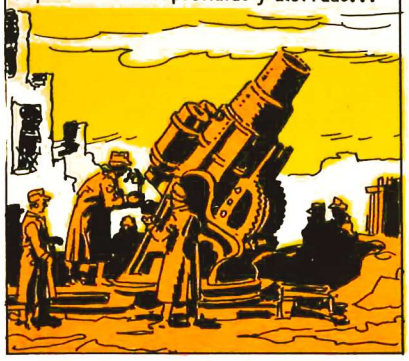
☆ ☆ ☆



Corría el año 1916. Año de sangre y heroísmo. La guerra europea se había convertido en Primera Guerra Mundial.

8275

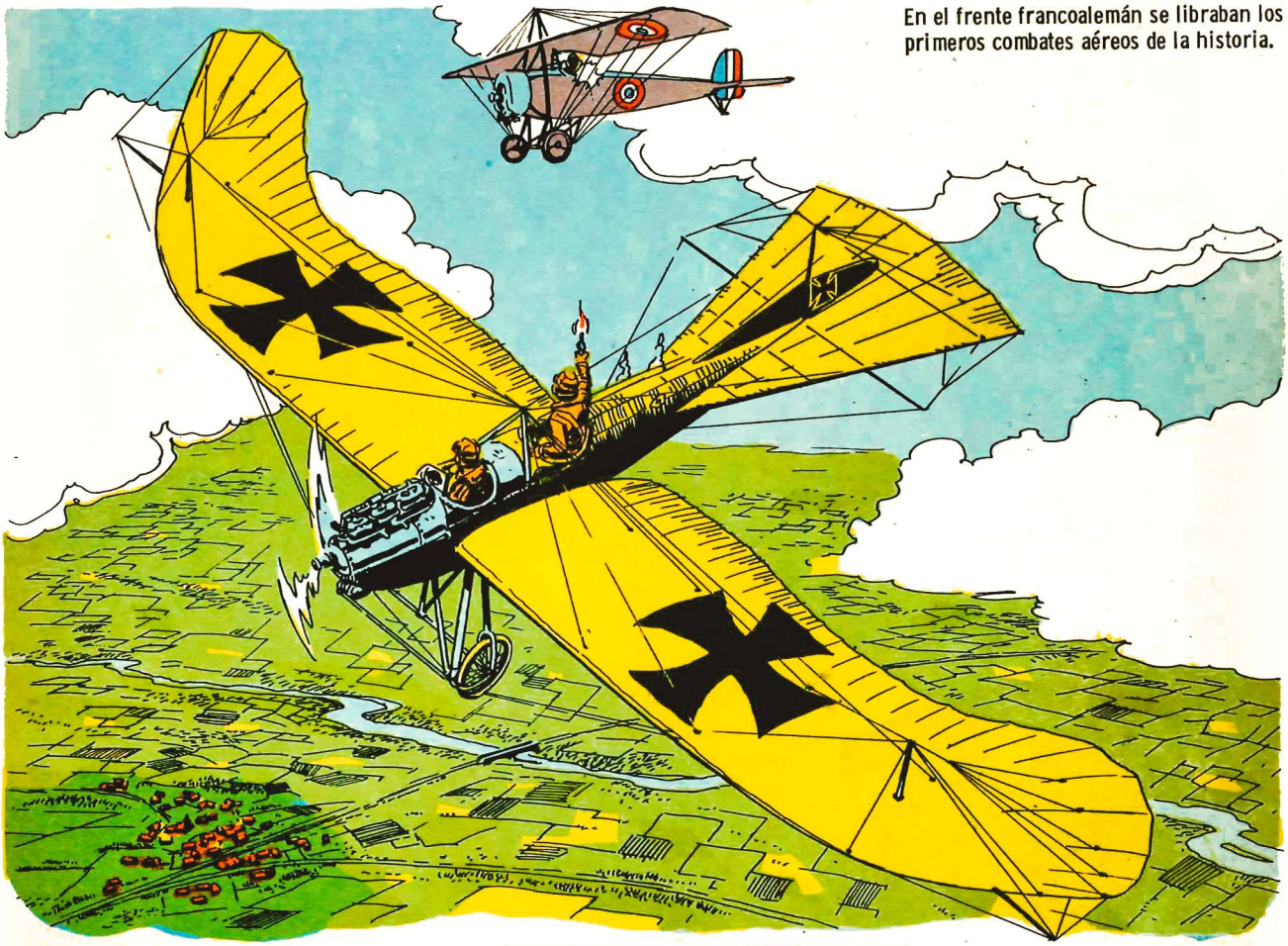
Y a los recursos tradicionales bélicos, grandes cañones, infantería, barcos de guerra, se agregaron nuevas armas que el planeta vio sorprendido y aterrado...



Coches blindados, que se convirtieron en los primeros tanques, pesados y lentos, pavorosos para los desprevenidos infantes...

Y aviones..., aparatos de madera y tela, lentos, inseguros. Pero letales.

En el frente francoalemán se libraban los primeros combates aéreos de la historia.



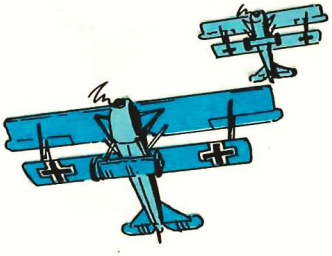
No había una supremacía en los cielos. Aquellos nuevos caballeros andantes salían en sus biplanos Fokker, en sus endebles Blériot, en sus livianos Spaad, y se batían.

Caballerescamente, como si hubieran estado montados sobre sus lustrosos potros, lanza en mano.

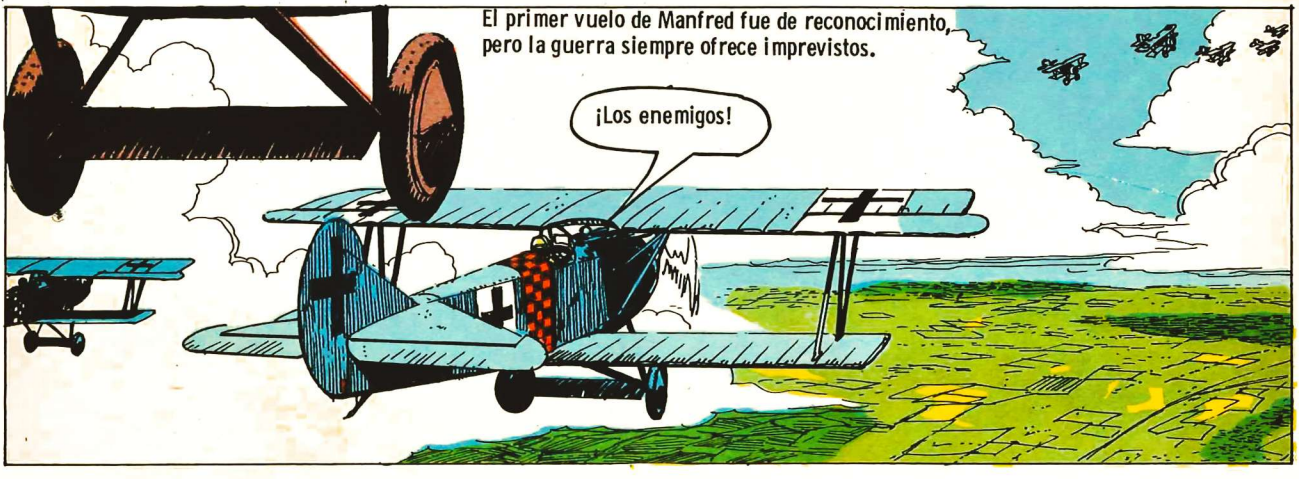
El arma era más el propio avión que las ametralladoras..., y así, livianos, frágiles, valerosos, se jugaban la vida con una sonrisa en cada salida que hacían al amanecer.

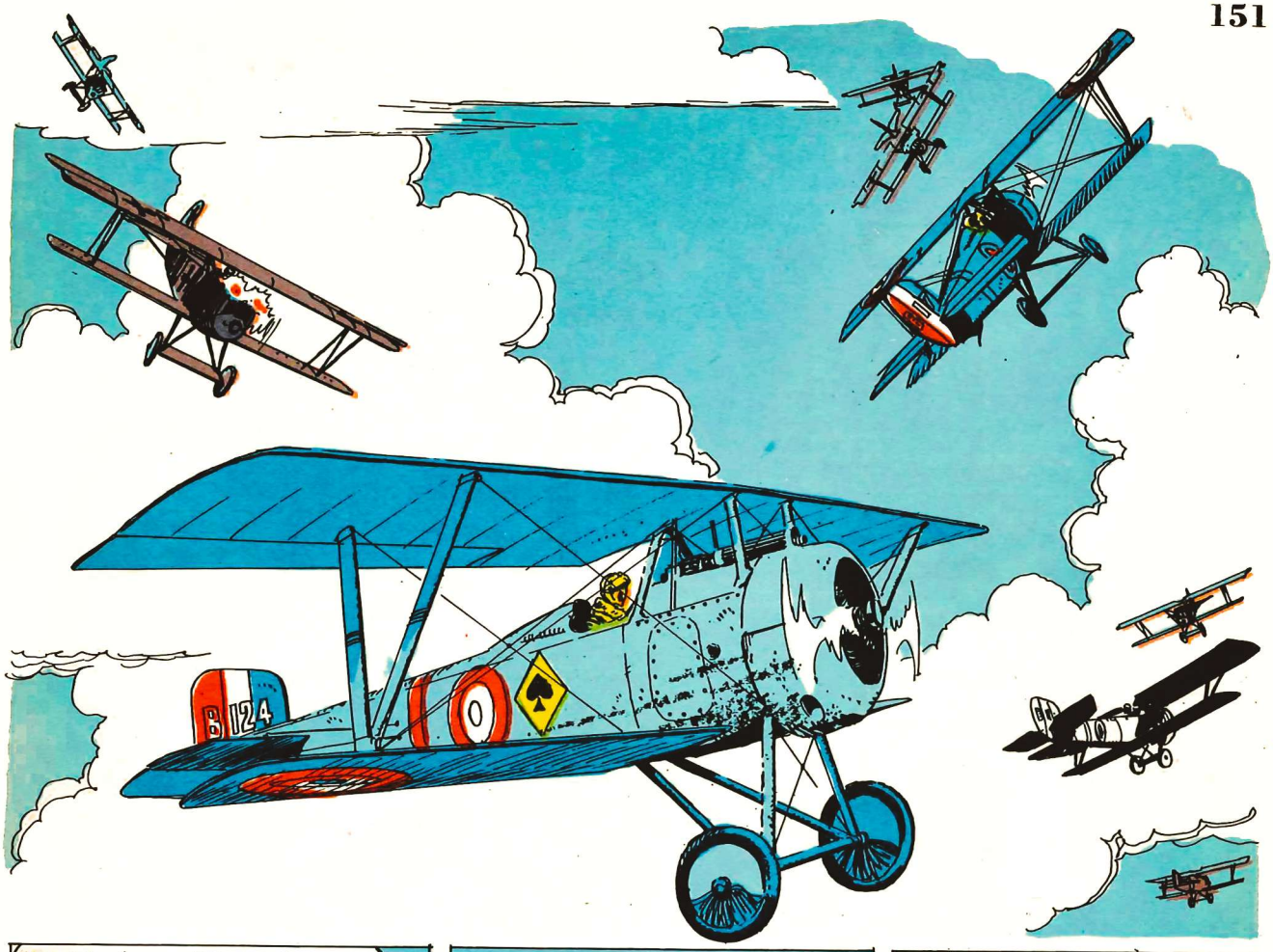
Aquella mañana de comienzos de 1916 el biplano Fokker que tripulaba el joven oficial alemán aterrizó descuidadamente frente al club de oficiales de la base aérea.

Así fue. Oswald Boelcke, que era en esos momentos el "as" alemán indiscutido, tomó al joven barón bajo su tutela.

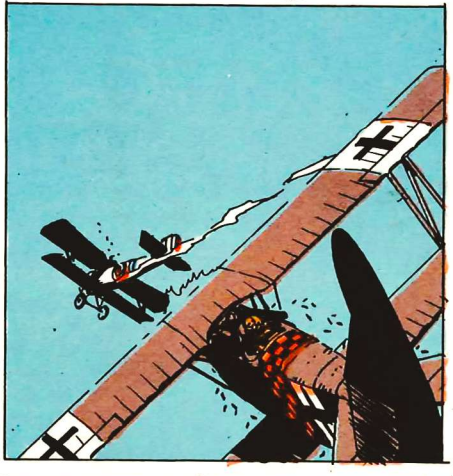


El primer vuelo de Manfred fue de reconocimiento, pero la guerra siempre ofrece imprevistos.




B 124

¡¡Ese francés me está buscando... voy a darle el gusto!)



Mientras el Nieuport caía envuelto en llamas, uno de los aparatos alemanes también entraba en barrena...

Luego todo concluyó con la dramática celeridad con que había comenzado.

En el campo alemán...
¡Necesito un coche para ir hasta la "tierra de nadie" a buscar un recuerdo del avión que derribé!
No es necesario, teniente. Ya verá cuando haya matado a otros hombres que los recuerdos llegan solos...

"...y entonces tal vez querrá olvidarlos, sin conseguirlo."
No comprendo, señor...Con su permiso, iré a buscar el casco del piloto francés.
Boelcke asintió sin agregar nada. Sabía que aquel muchacho tenía sangre de guerrero, pero que todavía debía aprender muchas cosas.

Pasaron semanas que se hicieron meses, y el espectáculo de Manfred von Richthofen volviendo triunfante de sus salidas se hizo cotidiano.

¡Allá viene el barón! ¡Es inconfundible su forma de volar!

¿Cuántos enemigos habrá bajado hoy?

Pero la trama abierta por el destino continuaba trazando nuevos dibujos. En la base aérea británica también había novedades.

Teniente Brown a sus órdenes, mayor Hawker.

Así que usted es el nuevo piloto, ¿eh? Viene precedido de fama de excelente tirador. Ya veremos qué tal se maneja.

Espero que bien, señor. Hasta que pasé a la aviación fui el mejor artillero del regimiento.

Mañana volará con mi escuadrilla y al volver hablaremos.

El nuevo recluta, el canadiense Roy Brown, era indisciplinado y fanfarrón, pero un buen piloto y un tirador excepcional.

Me duele reconocerlo, pero este muchacho Brown será un "as". Es de los buenos.

Sí, pero no tiene nada de caballeresco. Aprovecha cada oportunidad que se le presenta, y ayer lo vi perseguir y abatir a un enemigo herido. Poco deportista, ¿no cree, Hawker?

Cuando supo las reacciones que tenían sus compañeros de escuadrilla, Brown se echó a reír.

¿De qué te ríes, Roy? A mí no me gustaría que dijeran esas cosas de mí.

Tonterías, May. La guerra hay que ganarla matando al enemigo, no jugando al cricket.

Era el mismo concepto que tenía el capitán Hermann Goering en la escuadrilla de Boelcke.

Hoy vi a Goering liquidar un aparato francés de reconocimiento cuando estaba por aterrizar. Es vergonzoso.

¿Qué dices, Richthofen? ¿Acaso no lo hubieras hecho tú?

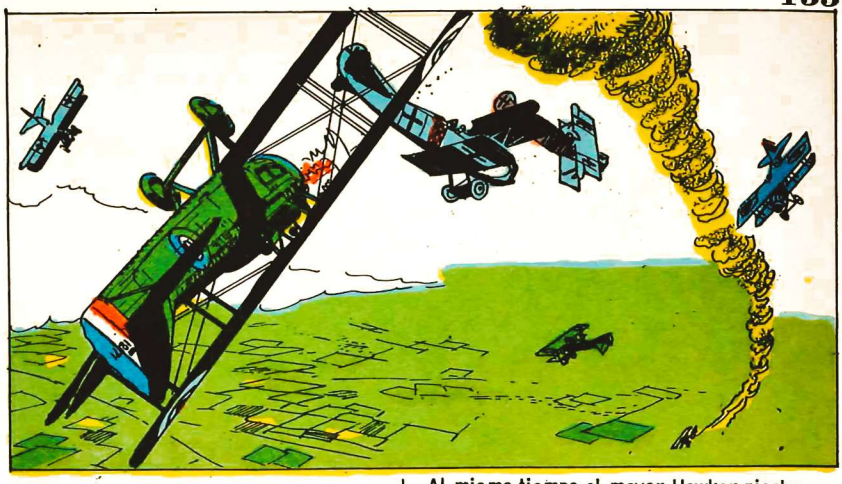
¡Nunca! ¡Somos caballeros, no asesinos! Un enemigo herido es respetable. De lo contrario la guerra se convertirá en algo repugnante.

No se engañe, Richthofen. La guerra es repugnante. Nosotros somos los últimos caballeros que quedamos. Cuando hayamos muerto, nada restará de los antiguos códigos de honor.

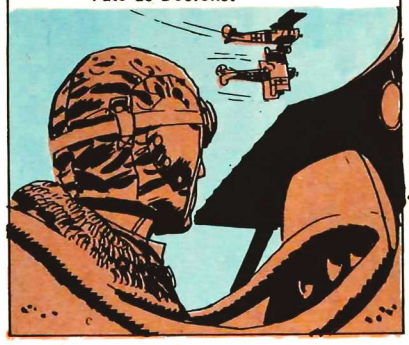
Boelcke era un hombre aniquilado moralmente. Se le habían acreditado cincuenta y siete aviones enemigos destruidos, y frecuentemente despertaba durante las noches bañado en sudor, gritando.

Aquella madrugada, cuando la escuadrilla despegó, no había dormido casi y estaba deprimido.

Volaban sobre territorio enemigo cuando la escuadrilla de Hawker surgió del horizonte, recién pintado de rojo por la aurora.

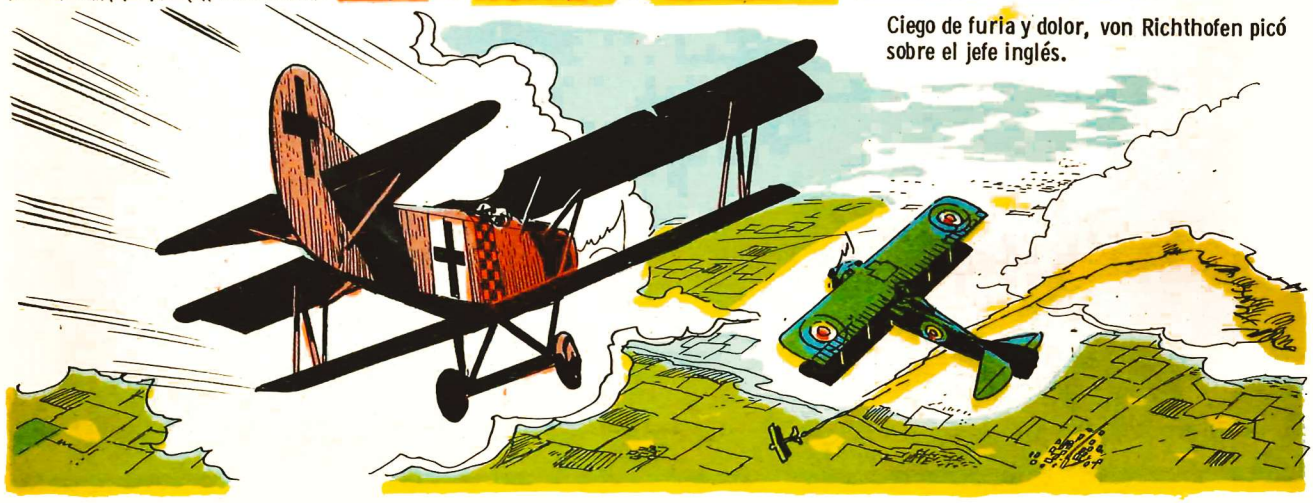


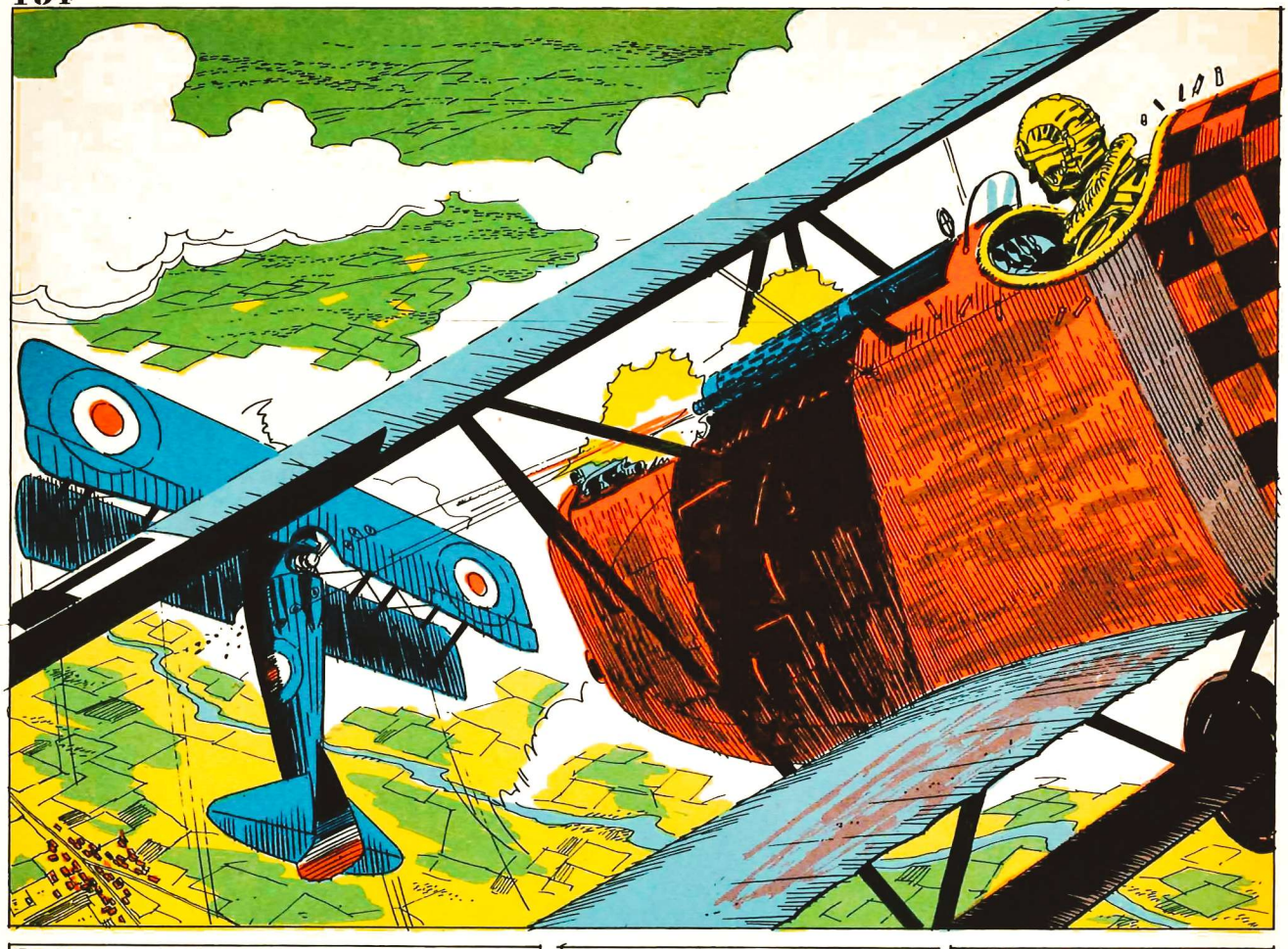
Manfred acababa de derribar a uno de los ingleses cuando vio, horrorizado, que el tren de aterrizaje del Fokker de Goering rozaba el ala superior del aparato de Boelcke.



Al mismo tiempo el mayor Hawker picaba sobre el avión del jefe alemán.

Ciego de furia y dolor, von Richthofen picó sobre el jefe inglés.





Roy Brown, que acababa de librarse de un enemigo, vio sin tener tiempo de intervenir cómo von Richthofen abatía al mayor Hawker.

(Me acordaré de ti, alemán... sabré cómo te llamas y te buscaré tarde o temprano.)

Hubo una investigación sobre la muerte de Boelcke..., Hermann Goering trató de culpar a von Richthofen del episodio.

Yo vi cuando von Richthofen rozaba el aparato del comandante con el tren de aterrizaje.

¡Es mentira! Yo vi todo pues no estaba combatiendo... y fue el teniente Goering quien rozó el aparato del mayor Boelcke.

Está bien, Voss. Vamos a olvidar todo. Haría mal a la moral de las tropas saber que en la escuadrilla más importante de la aviación imperial hay roces entre los pilotos.

Usted manda, coronel. Pero no puedo olvidar lo que he visto... y no me gusta.

Te agradezco, Voss. Eres un caballero.

Soy tu amigo, Manfred. Pero lo hubiera hecho de cualquier forma. Pienso que Goering no es un buen elemento para nuestras fuerzas aéreas.

Cuando llegaron al aerodromo, los esperaba una sorpresa.

Teniente von Richthofen, tengo noticias importantes para todos. Vamos al comando.

A sus órdenes, mayor.

El teniente von Richthofen es ascendido al grado de capitán y recibirá desde la fecha el mando de la escuadrilla aérea a que pertenece.

¡Bien!

¡Bravo!

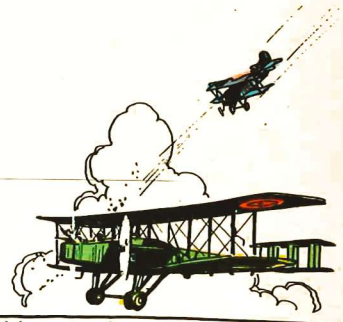
Voy a proponer un brindis por el nuevo comandante de la escuadrilla...

¡Brindemos!

¿Qué? ¡Nos estás ofendiendo, Goering! Tendrás que explicar tu...

Déjalo, Voss. Seguramente la bebida le cae mal... Estas cosas no tienen importancia.

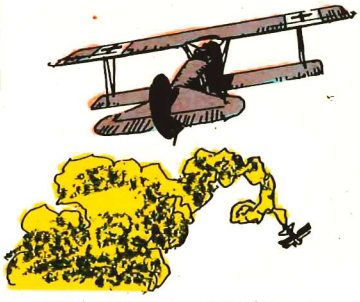
Al día siguiente Goering tuvo oportunidad de descargar su mal humor, ametrallando un indefenso avión de observación sobre el aerodromo inglés.



¡Fallamos! Ese cerdo no sabe qué es un caballero del aire...

Es un buen piloto, May. Y olvídate lo de "caballeros del aire" y de "deportistas". Somos carniceros del aire y así hay que actuar.

Transcurrieron los meses y las hazañas de von Richthofen y su "circo del aire", como habían llamado a su escuadrilla por los colores de sus aviones, fueron tejiendo una leyenda.



Por fin el joven barón recibió la codiciada Cruz de Hierro de manos del propio emperador de Alemania.

Que su ejemplo cunda entre nuestros soldados, barón von Richthofen.

Es un honor oír estas palabras, majestad.

El célebre fabricante de los magníficos cazas alemanes, Antonhy Fokker, agasajó en su mansión al héroe.

¿Le gusta? Es la cantante de moda en Berlín...Se la presentaré, barón.

Es muy bella...

Ilse..., el barón quería conocerla.

Y yo quería conocer al barón. Soy su devota admiradora.

Usted es muy hermosa y me halaga, señorita Ilse. Es una lástima que nos conozcamos en estas circunstancias.

No lo comprendo, barón. ¿Por qué es una lástima?

Estamos en guerra, Ilse. Si viviéramos en paz, tal vez me atrevería a pedirle que siguiéramos viéndonos..., la invitaría a salir... ¡Qué sé yo! Todas las cosas que normalmente un hombre joven puede buscar en una mujer hermosa, ¿se da cuenta?

¿Y ahora?

Ahora hay una guerra que debemos ganar. Nada puede apartarme del cumplimiento de mi deber. ¡Absolutamente nada!

Comprendo, barón. ¡Que la suerte lo acompañe siempre!

En el frente, los ingleses no perdían su tiempo en fiestas.

Es de vital importancia para levantar la moral de nuestra gente derribar al "barón rojo".

Muchos lo han intentado..., yo he visto los restos de sus aviones, coronel.

Si nos dejamos de tonterías con eso de la caballerosidad y demás sensiblerías, podremos acabar con von Richthofen. Escuchen. Tengo un plan.

¿A ver?

El plan de Roy Brown era simple... Al regresar von Richthofen a su base, llamó su atención la presencia de un solitario avión de observación.

Es extraño..., voy a subir a perseguir a ese inglés. Me gustaría saber qué ha estado haciendo detrás de nuestras líneas.

Voy contigo, Manfred.

Los dos Albatros uno rojo, el otro amarillo, remontarón vuelo.

En el avión de reconocimiento estaba el propio Brown.

(Allá viene Richthofen. Espero que la escuadrilla esté atenta...)

De pronto, desde las altas nubes, surgieron las plateadas figuras de los cazas ingleses allí ocultos.

Las ametralladoras rugieron, mientras los aparatos picaban sobre los dos alemanes.

Y de pronto, Manfred, que acababa de derribar a uno de los enemigos, vio horrorizado que su amigo Voss era perseguido sin tregua por uno de los británicos.

¡Dios!

Von Richthofen picó para socorrer a su amigo y por una vez olvidó la tradicional guardia de hierro que lo protegía.

Herido gravemente, desmayado casi, logró estabilizar su Albatros rojo y aterrizó en la "tierra de nadie".

(¡Los... ingleses... me... capturarán!)

Pero una patrulla alemana también había visto el aterrizaje de emergencia del barón rojo... y pronto se inició una verdadera batalla campal.

Teniente von Breslau a sus órdenes, mi capitán. ¿Podemos trasladarlo al hospital de sangre? Mis hombres están frenando al enemigo, pero no será por mucho tiempo.

Sí, teniente. Lléveme. Gracias. Y que Dios lo bendiga.

Tal vez hubiera sido mejor para el barón rojo caer prisionero de sus enemigos..., su destino habría cambiado. Pero le estaba reservado otro fin... más sangriento.

Tendrá que reposar unos meses, barón. ¿Qué piensa hacer?

Visitaré a mis padres, a quienes no veo desde hace un año.

Durante algunas semanas, el héroe del aire volvió a la vida sencilla de su adolescencia. Pescaba en los arroyos montañeses, entrenaba los halcones de su padre.

Entretanto, aprovechando su ausencia, los ingleses conducidos por Roy Brown realizaban un audaz ataque sorpresivo sobre el aerodromo de la escuadrilla Richthofen.

¿Han destruido nuestra base? ¡Piratas! ¡Se atrevieron porque yo estoy convaleciente y Voss murió! ¿Y Goering?

Estaba con licencia. Fue un momento muy oportuno para el enemigo, Herr barón.

En el ataque había sido herido el hermano menor de Manfred. Von Richthofen, pese a que no estaba todavía en condiciones, regresó al frente.

¡Hermano! ¡Has vuelto antes de tiempo... y somos dos los Richthofen con un brazo en cabestrillo!

Podemos volar con una sola mano, ¿eh, Lothar? ¿Cuándo llegan los nuevos triplanos Fokker?

Llegaron esta mañana, Manfred. ¡Son una belleza! ¡No hay ni Blériot ni Spaad capaces de competir con ellos!

¡Estupendo! Mañana al amanecer los estrenaremos.

El sueño de los ingleses fue aquel amanecer duramente interrumpido.

¡Preparen los cazas! ¡A las ametralladoras!

¡Condenación!

¡Al suelo, Roy! ¡Esta vez nos ganaron de mano!

¡No será para siempre! ¡Ya nos veremos las caras, barón rojo!

Era una sentencia de muerte que ni siquiera el propio Roy Brown creía posible...

Pero la suerte de las batallas ya no sonreía a los germanos. El año 1918 se presentaba lúbugre para los imperios centrales. Von Richthofen fue llamado desde Berlín.

ZANOTTO '72

Alemania ha perdido la guerra, barón. Por eso lo hice venir. Usted será uno de los pilares de la reconstrucción.

No comprendo, general von Hoeppner. Yo soy un soldado, no un estadista.

Es un ídolo popular. Nosotros planeamos apoderarnos del gobierno, pactar la paz y preparar a Alemania para la próxima guerra. Y usted puede ayudarnos aportando su prestigio.

Perdón, Herr Trackl. Soy un soldado. Haré de cuenta que no oí sus palabras. Pero mi sitio está en el frente, no en las intrigas de palacio. ¡Buenas tardes!

En la antecámara aguardaba Goering, llamado con los mimos fines.

¿Y bien, Richthofen?

¡Son todos tuyos, Goering! ¡Te los regalo y espero que se te indigesten!

(Si esta gente gobernará a mi patria después de la guerra, prefiero morir luchando...)

Por fin llegó el 21 de abril de 1918... El "circo de Richthofen" estaba desmembrado. Los mejores pilotos habían muerto..., Goering había sido transferido a Berlín por orden de von Hoeppner.

¿Salgo yo esta mañana a patrullar el frente, Manfred?

No, Lothar. Hoy me toca a mí... Frankenheimer..., Wolff..., Udet..., ustedes vienen conmigo.

En aquellos momentos despegaban Roy Brown y May con la escuadrilla 22 de la RAF...

(Allá veo una formación enemiga..., señalaré a los muchachos para advertirles...)

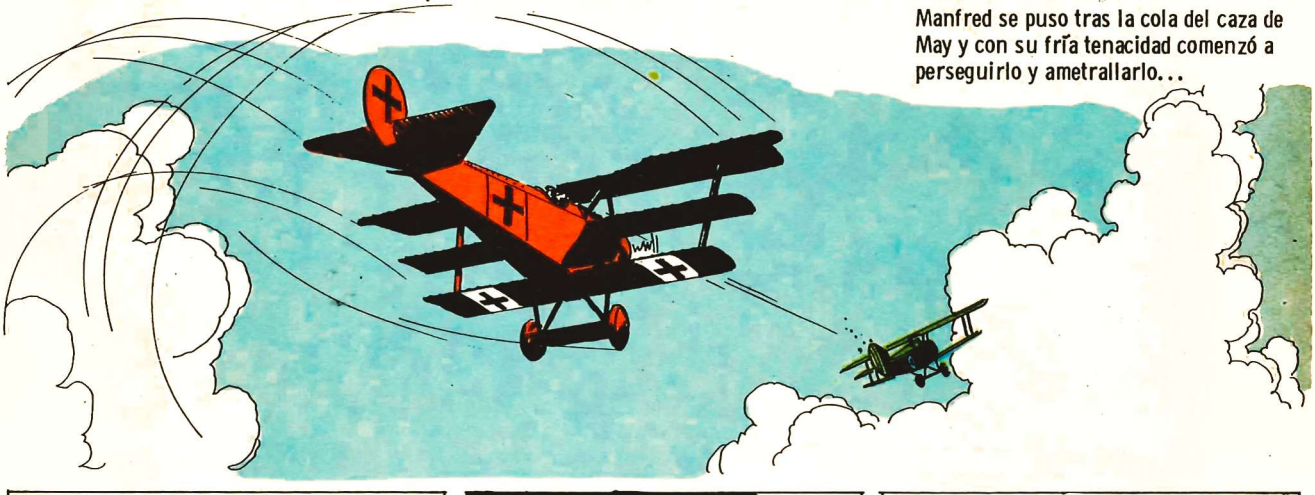
Las dos escuadrillas se encontraron y tras algunos disparos de prueba...

...cada piloto escogió su enemigo y se dispersaron en una serie de combates individuales, como se estilaba entonces.

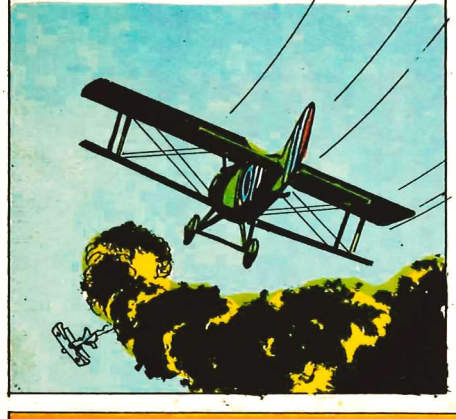
Eran los últimos caballeros andantes en busca de aventuras...

...en los mandos de sus frágiles aeronaves en lugar de montados en los poderosos caballos de guerra.

Manfred se puso tras la cola del caza de May y con su fría tenacidad comenzó a perseguirlo y ametrallarlo...



...mientras Roy Brown derribaba a uno de los Albatros., que cayó envuelto en llamas.



Sin pensarlo dos veces, el canadiense picó sobre el triplano rojo, disparando sus ametralladoras Vickers en letal ráfaga.

El triplano se sacudió como un pájaro herido... y luego comenzó a planear lentamente, perdiendo altura, rumbo a la "tierra de nadie".

Pareció por un instante que von Richthofen iba a hacer uno de sus magistrales aterrizajes de emergencia...

...pero bruscamente, como si una mano poderosa lo hubiera golpeado, clavó su hélice en la dura tierra y capotó.

¡Lo hice! ¡Lo logré! ¡Maté al barón rojo!

Incrédulo, emocionado, pero con una extraña opresión en el pecho, Roy Brown volvió al aerodromo a llevar la noticia.

El barón Manfred von Richthofen, comandante del aire, había muerto en la mañana gris de aquel 21 de abril de 1918.

Ya no quedaban caballeros andantes del cielo..., solamente muerte, violencia, destrucción. Era el último romántico de la aviación militar. Y había muerto.

FIN

Kelly's Heroes

They had a message for the Army: "Up the brass!"

Metro-Goldwyn-Mayer Presents a Katzka-Loeb Production starring

Clint Eastwood, Telly Savalas, Don Rickles, Carroll O'Connor and Donald Sutherland in "KELLY'S HEROES"

Written by Troy Kennedy Martin · Produced by Gabriel Katzka and Sidney Beckerman · Directed by Brian G. Hutton

Panavision® and Metrocolor

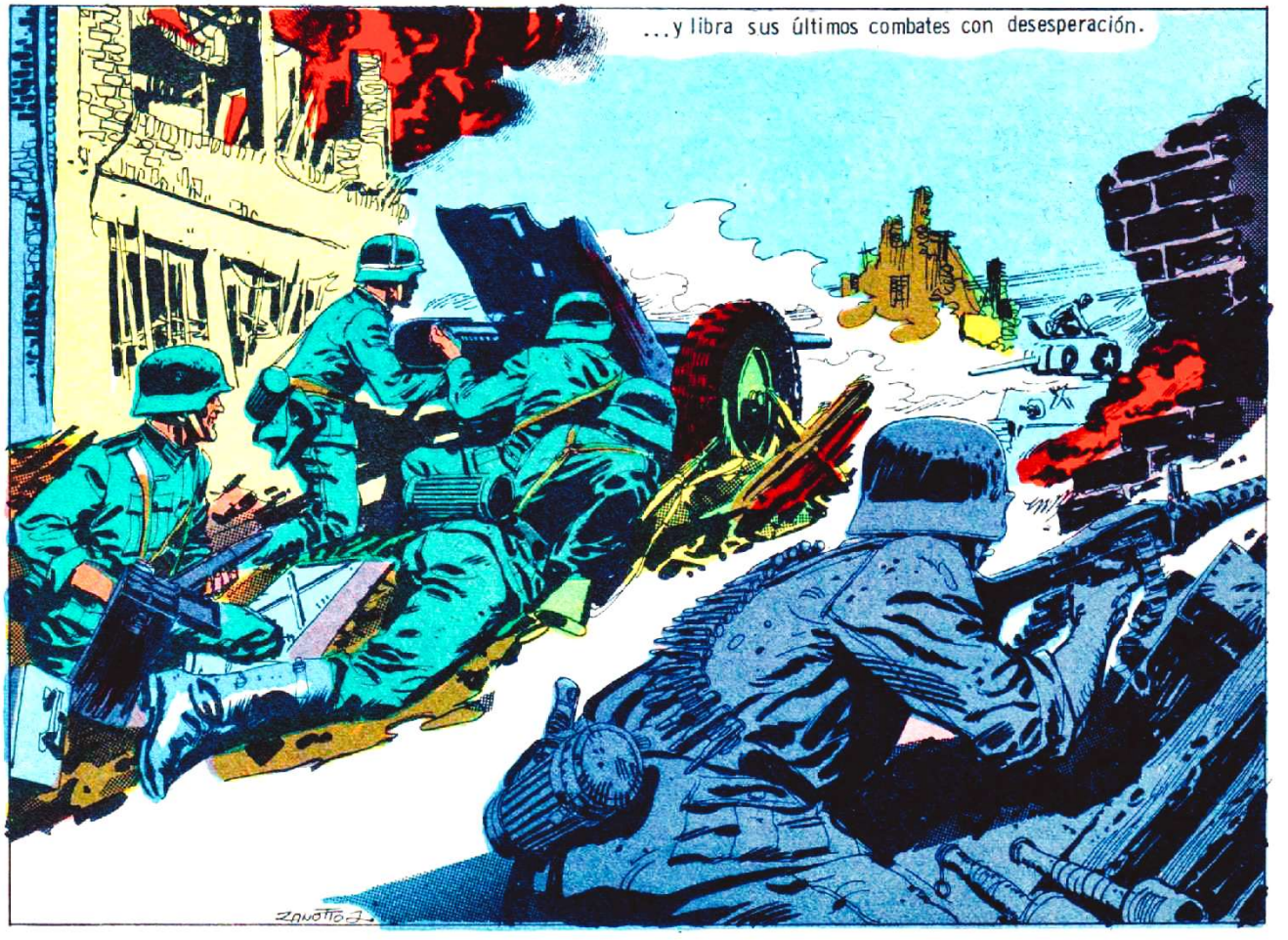
GP
ALL AGES ADMITTED
Parental Guidance Suggested

MGM

PROPERTY OF NATIONAL SCREEN SERVICE CORP. LICENSED FOR DISPLAY ONLY IN CONNECTION WITH THE EXHIBITION OF THIS PICTURE AT THE THEATRE LICENSING THIS PROPERTY. LICENSEE AGREES NOT TO SUBLEASE, TRADE, SELL, GIVE AWAY OR PERMIT OTHERS TO REMOVE OR USE THIS MATERIAL. IMMEDIATELY AFTER COMPLETION OF DISPLAY, RENTED MATERIAL MUST BE RETURNED. ANY LOADED MATERIAL EITHER RETAINED OR DESTROYED. LITHO IN U.S.A. COPYRIGHT 1970 BY METRO-GOLDWYN-MAYER INC. ALL RIGHTS RESERVED.

EL BOTÍN DE LOS VALIENTES

Las victoriosas fuerzas aliadas avanzaban tras la desesperación amarga de quien se sabe vencido sin remedio...


...y libra sus últimos combates con desesperación.
ZANOTTO

Tal vez ésta era la razón que había hecho detener la ofensiva norteamericana en el sector de Claremont, en Francia.

¡Estos alemanes son más tercos que mulas! Sin apoyo de tanques no podremos seguir adelante. Hay una división panzer íntegra concentrada en esta zona.

No comprendo. No tiene ningún valor estratégico ¿ Por qué resistirán así?

El soldado Kelly, ex oficial Kelly, del Ejército Motorizado, también formulaba estas preguntas. Pero no a sí mismo, sino al coronel nazi que acababa de capturar.

No tiene sentido que ustedes sigan luchando en este sector como lo hacen. Es apenas un punto en el camino hacia la frontera belga. ¿ Por qué no se retiran?

No contestaré a sus preguntas, soldado. Soy un oficial y conozco mis derechos.

Mire, coronel, yo también fui oficial. Me degradaron por mala conducta, pero en cualquier momento me devolverán los galones. Y usted va a ayudarme a recuperarlos.

¡Usted está loco!

Primero se arriesga a ser fusilado por pegarle al mayor Jones, y se dedica a capturar oficiales enemigos para interrogarlos. Indudablemente está chiflado.

Pero Kelly sabía lo que hacía. Lo demostró cuando al capitán Maitland, jefe de la compañía, lo llamó.

Fue una excelente iniciativa, Kelly. El Servicio de Inteligencia necesita saber por qué el enemigo resiste tan tenazmente en el área de Claremont.

Sospecho que necesitan evacuar algo que hay en ese pueblo, Maitland..., perdón..., señor.

Fue el teniente Oddball, que tenía tres tanques Sherman bajo sus órdenes y estaba reabasteciéndose en aquel punto, quien dio con la clave.

La última información que recibí de Claremont antes de que comenzara a llover y los observadores aéreos quedaron en tierra es significativa.

En Claremont hay tanques Tiger rodeando el edificio del banco local. Protegen algo.

¡Ahora sí que sacaremos al coronel alemán la verdad! ¡Déjeme interrogarlo, capitán Maitland!

Kelly volvió a la carga. El coronel Dumkopff, de las SS., recibió un impacto...

Ya no es necesario que sigamos hablando, coronel. Hemos recibido información sobre lo que guardan en el banco de Claremont.

¿ Saben lo de las 14.000 barras de oro allí almacenadas? ¿ Cómo?

¡Porque usted acaba de decírnoslo! Eso es lo que protegen. Catorce mil lingotes de oro. El botín robado en quién sabe qué país por los nazis.

Cuando lo supo, el capitán Maitland se mostró muy excitado.

Kelly, usted fue oficial así que puedo hablarle claramente. Es imprescindible que los nazis no huyan con ese oro.

Lo imagino, capitán. Es mucho dinero.

Efectivamente. Y permitiría que el nazismo, derrotado en los campos de batalla, disponga, cuando termine la guerra, de fondos suficientes como para resurgir...

...y preparar la tercera guerra mundial, ¿verdad?

Los dos hombres se miraron. Así era.

Voy a pedir autorización al alto mando para atacar con todas nuestras posibilidades Claremont mientras llegan refuerzos.

¿Y si no nos autorizan? No olvide que el general está cuidando mucho las pocas tropas de que dispone en este sector.

Bueno..., en la guerra muchas veces se interpretan mal las órdenes, ¿verdad Kelly?

¿Atacaremos igual, eh? ¡Así se habla!

Maitland estaba telefoneando al alto mando cuando...

¡El enemigo... está... contraatacando!

Casi inmediatamente se produjo la primera descarga de artillería...

...seguida de una serie de tremendas andanadas. Los tanques Tiger del regimiento panzer que custodiaba Claremont avanzaban.

¡Replegarse! ¡Las bazookas, pronto!

Temo que los nazis estén cuidando la evacuación de su oro, capitán. Tal vez...

¡¡Dios mío!!

La compañía había quedado sin jefe. Kelly se hizo cargo de la situación sin perder tiempo.

¡Big Joe! ¡Little Joe! ¡Que los hombres se replieguen!

¡Sí, señor! ¡Eh! ¡Tú no eres más teniente!

¡Cumple mis órdenes, maldito seas! ¡En retirada hacia el bosque!

¡Sí, señor! ¡En retirada!

¡Malditos sean! ¡Veremos si un tanque Tiger puede con un tanque Sherman!

¡Tendrás que retirarte con tus tanques protegiendo a la compañía, Oddball!
¿Y ceder terreno a esos cerdos? ¡Ni aunque me lo ordene el general!

¡Obedece, maldito seas! Tengo una idea genial.
La única idea genial sería poner en fuga a esos nazis del demonio, y no veo cómo, si nos retiramos.

¡Escucha! Maitland está muerto..., los dos tenientes también. El único oficial con entrenamiento para mandar esta compañía soy yo. Obedece o te meto un tiro.
¿Olvidas que has sido degradado, Kelly?

¡No pierdas tiempo y protege con tus tanques la retirada de mis hombres! ¡Vamos a flanquear a los tanques atacantes!
Eso me gusta más. ¿Y después?

Después les daremos la paliza del siglo. ¡Obedece!
¡A la orden, señor!

Ocho tanques Tiger avanzaban disparando sistemáticamente sus cañones.

Pero los americanos se retiraron sin perder la calma.
Nos detendremos en el bosquecillo y los dejaremos pasar.
¿Y después?

¡Hablarán las bazookas, Big Joe! Que los muchachos estén preparados.

Los tanques nazis siguieron avanzando sin dificultades hasta el linde del bosquecillo.

¡Ahora, muchachos!

Fue un infierno de estallidos y fogonazos anaranjados.

Los tres Sherman de Oddball se unieron al concierto.

Y los tanques enemigos comenzaron a estallar, convertidos en bolas de fuego y metal destrozado.

En el cuartel del general Colt, jefe del estado mayor, había una tremenda conmoción.

La compañía C está a 15 millas de Claremont, señor..., pero no podemos proporcionarle apoyo aéreo por las malas condiciones atmosféricas.

Lo sé, ¡maldita sea! Ordene al capitán Maitland que se retire tras nuestras líneas.

¡Señor! La compañía C está enfrentando al enemigo. El capitán Maitland ha sido muerto por un obús.

Y los dos tenientes estaban gravemente heridos... ¿Quién la manda? ¿El sargento Big Joe?

No, señor. El teniente Kelly está al mando, señor. Y planeamos resistir.

¿Cómo? ¿El ex teniente Kelly al mando y planea resistir? ¡Ese loco hará matar a todos! ¡Déme ese teléfono!

Sí, general. Vamos a acabar con los nazis que nos atacan y ocuparemos Claremont.

¡No tienen fuerzas suficientes! ¡Le ordeno que retroceda!

Comprendo, señor. Seguiremos avanzando apenas hayamos acabado con los atacantes. ¡Corto!

¡Le ordeno que se retire! ¡Kelly! ¡Lo haré fusilar si desobedece!

¡No se oye nada, señor! ¡Corto!

Cuando el quinto tanque nazi voló hecho trizas, las tres restantes viraron bruscamente y comenzaron a retroceder.

¿Qué hago, Kelly? ¿Los persigo!

¡A toda marcha! ¡Y nosotros vamos con ustedes! ¡A Claremont!

¿Vamos a desobedecer al general? Little Joe oyó que te ordenó retroceder.

Yo no oí nada, Big Joe. Pero les aclaro esto: si ustedes me quieren seguir, háganlo. De lo contrario yo sólo iré a Claremont.

Es imprescindible capturar el pueblo antes que los alemanes evacúen 14.000 lingotes de oro allí depositados.

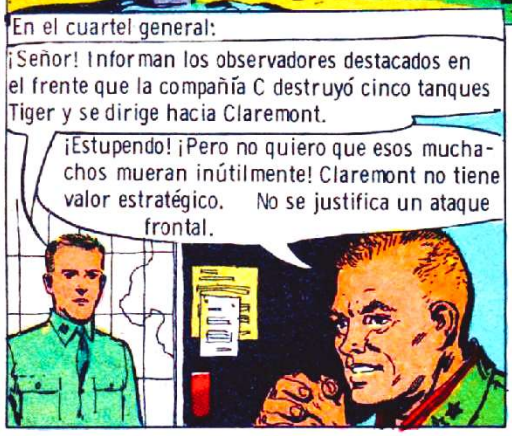
¿Catorce mil lingotes de oro? ¡Hubiéramos empezado por ahí! ¿Cuántos nos tocan a cada uno?

¡Nada, idiota! Pertenecen a los países dominados por los nazis. Pero si esos brutos conservan el oro, podrán reorganizarse después de la guerra y volverán a las andadas. ¿Comprenden?

No mucho. Pero, si tú lo dices, por algo será. ¿Qué les parece, muchachos?

¡Estamos contigo, Kelly!

Se lanzaron tras los tanques Sherman de Oddball, que a su vez perseguían a los Tiger disparando sus poderosos cañones.


En el cuartel general:
¡Señor! Informan los observadores destacados en el frente que la compañía C destruyó cinco tanques Tiger y se dirige hacia Claremont.
¡Estupendo! ¡Pero no quiero que esos muchachos mueran inútilmente! Claremont no tiene valor estratégico. No se justifica un ataque frontal.

¿ Vuelvo a ordenarles que se retiren?
¡Hum! Si yo conozco a Kelly, ese cabeza dura seguirá adelante. Hay que llevarle personalmente las órdenes. Vaya usted mismo y póngase al frente de la compañía C.

¡Ese ataque debe cesar! ¡Es mi última orden, capitán Peters!
¡Sí, señor!

En aquellos momentos los hombres de la compañía C avanzaban en descubierta hacia Claremont.
No me gusta mucho la falta de resistencia, Kelly. Hasta hace un momento esto era el infierno y ahora...
Sí, sí..., es extraño que haya cesado el fuego tan bruscamente.

¡Fuego graneado!
El campo, aparentemente abandonado por los nazis, estalló en disparos y granadas.

¡Hemos caído en una trampa!
¡En desbandada! ¡Protéjanse!

¡Esos canallas han dejado pasar los tanques de Oddball para masacrarnos a gusto!

¡Hay por lo menos cinco nidos de ametralladoras ocultos, Big Joe! Tenemos que silenciarlos o no podremos seguir.

Con unas cuantas granadas bien arrojadas podríamos...

Tal vez. Haz la prueba, Crapgame.

Media docena de hombres se arrastraron por el fango, llevando una fría determinación oprimida con sus granadas.

¡Uno... dos... ya!

Pero no todos fueron tan afortunados.

En aquel momento llegó el jeep del capitán Peters.

He venido a hacerme cargo de la compañía C, Kelly. Traigo órdenes expresas del general Colt. Hay que retirarse.

¿Retirarnos ahora, que estamos por pasar? ¿Sabe qué hay en Claremont, capitán?

No lo sé ni me interesa. Las órdenes tienen que cumplirse. ¡Sargento! ¡Ya me ha oído! ¡Llame a los hombres.

¡Aghhhh!

¡No has oído nada, sargento! ¡Vamos a acabar con esas alimañas nazis!

¡De esta hecha te fusilan, Kelly!

En el supuesto caso de que salga con vida del asunto, Big Joe. ¡Vamos!

El ataque con granadas había distraído momentáneamente a los nazis emboscados.

Y Kelly aprovechó para iniciar un ataque frontal.

¡Adelanteee!

¡Malditos sean! ¡Nos tienen en sus manos!

Pero entonces resonó un cañonazo y uno de los nidos de ametralladoras se convirtió en una roja flor ensangrentada.

¡Oddball! ¡Ha vuelto con sus tanques!

Fue cuestión de minutos; los pesados Sherman acabaron con la resistencia germana radicalmente.

¿ Y ahora? Apenas te quedan doce hombres, Kelly.

Y tus tres tanques. ¡Vamos a Claremont, muchachos!

Los tanques sirvieron para transportar a Kelly y su gente hasta las afueras de Claremont, incluído Peters que había reaccionado y se unió a sus camaradas.

Oddball... envía un tanque adelante. Con los otros dos cierras el paso de cualquier fuerza enemiga que trate de escapar por la parte posterior del pueblo.

¡O.K.!

¡Allá vienen los yanquis!

Son pocos, Herr comandante. Apenas una docena y tres tanques Sherman.

Vamos a dejarlos acercarse y después... ¡con toda la artillería! Primero los tanques..., después los infantes.
¡Dios!
¡Miren eso!
¡Fuegoooo!

¡Malditos sean! ¡Nos están destrozando!
¡Busquen refugio! Si resistimos, el general Colt no tendrá más remedio que apoyarnos.
¡O dejarnos matar! ¿Crees que va a arriesgar más tropa para capturar este miserable pueblo? Yo...

¡Crapgame! ¡Perros! ¡Lo mataron! ¡Lo mataron!
¡Cálmate! No conseguirás...
El sargento pareció enloquecer al ver a su amigo tendido en un charco de sangre.
Empuñando su metralleta se abalanzó hacia la línea enemiga.
¡Cúbranlo! ¡Lo van a hacer pedazos!

¡Grandote idiota! ¡Te has propuesto hacerte matar!
¡Déjame..., Kelly... es ... inútil...!

Kelly llegó hasta un sitio resguardado con su amigo herido.
¡De aquí no nos movemos!

¡Vamos a acabar con ellos! ¡Al ataque!

¡Nos hemos quedado sin municiones! ¡Vamos a...!

Un obús estalló en ese momento en el Sherman, convirtiéndolo en una nube negro - rojiza.

¡Firmes, muchachos! Esto no puede durar.
¡Ya lo creo, Kelly! Me temo que esto... ¡se acabó!

Cuando quedaban solamente Kelly y tres hombres a su lado, todos heridos...
¡Se retiran! ¡Kelly..., los nazis se retiran!

¡Era el cuerpo motorizado del general Colt que avanzaba!

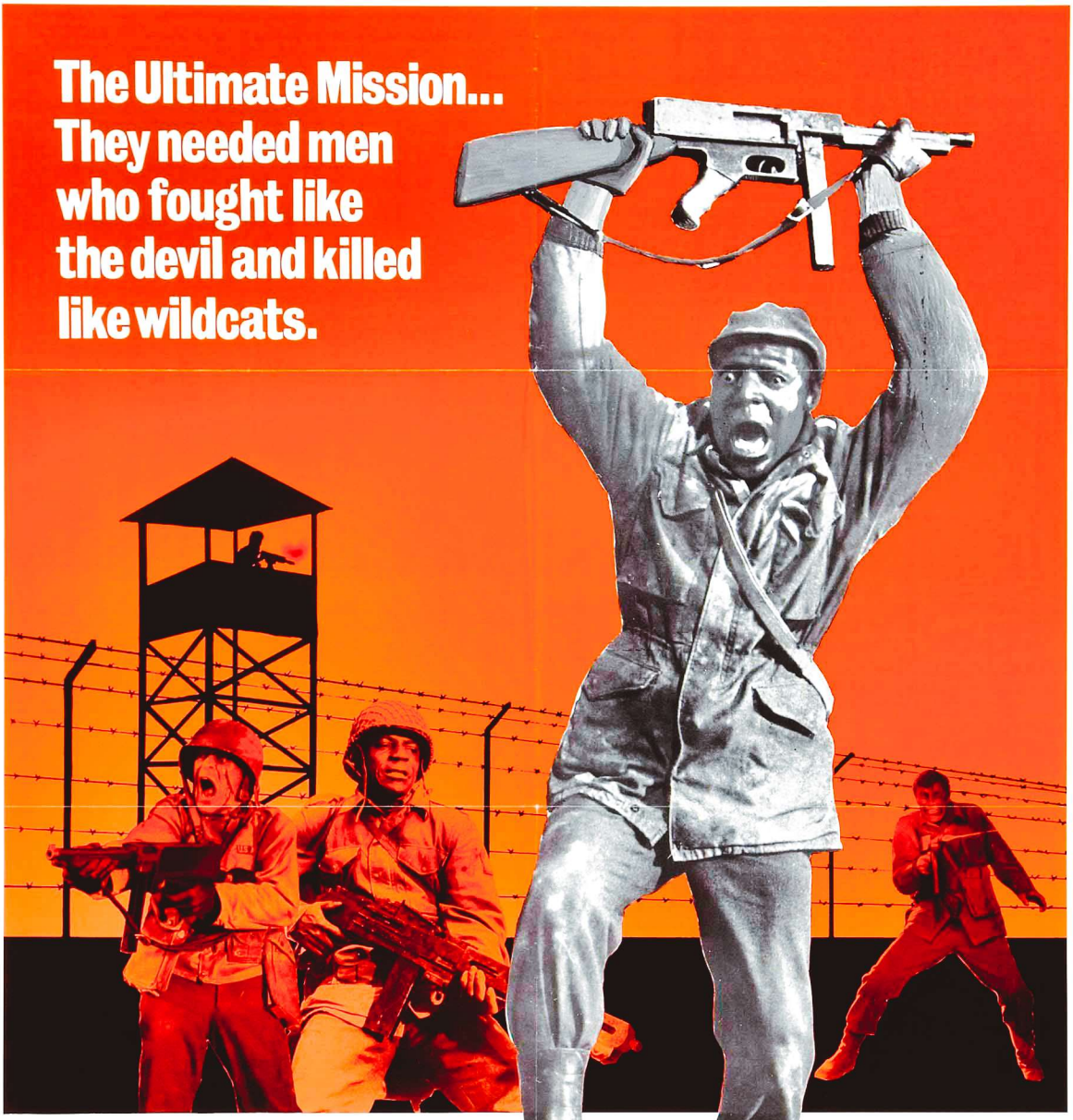
¡Jamás me alegré tanto de ver a alguien, general!
¡Quise venir en persona para ocuparme yo mismo de fusilarlo, Kelly! Además...

¡Gracias, señor..., yo...!
¡Se ha desmayado! ¡Pronto! ¡Curen a este hombre!

¡El ejército americano no puede darse el lujo de perder a tipos como éste!
¿ No dijo que quería fusilarlo, general?

¿ Fusilar a Kelly? ¿ Fusilar a un héroe como éste? ¡Usted está loco, capitán! ¡Lo que haremos será curarlo, condecorarlo..., ascenderlo...!

¡...y mandarlo nuevamente al frente! Que es el mejor premio a que puede aspirar un soldado en la guerra. ¡Volver al frente y seguir dando su sangre por la patria!
¡Es el botín, la recompensa de los valientes, general!
FIN



A CINE AZIMUT PRODUCTION

SALT IN THE WOUND

Starring KLAUS KINSKY GEORGE HILTON Directed by TONINO RICCI Released by STELLAR FILM IV CORPORATION

EASTMANCOLOR PG PARENTAL GUIDANCE SUGGESTED

COPYRIGHT (C) 1972 STELLAR FILM IV CORPORATION

72/210

EL DEDO EN LA LLAGA

Se trata de una película cuyo sublime mensaje está contenido en una frase de John Kennedy: "El más grande acto de heroísmo es el sacrificio de aquellos cuyo designio final es la paz y el amor entre los hombres".

Una dirección sobresaliente ha logrado para este filme interpretaciones excepcionales de todos los integrandes del reparto. Hay escenas de guerra de realismo sobrecogedor, y diálogos de emotividad pocas veces alcanzada.

Una película de acción y emoción... Y una adaptación para este número de D'ARTAGNAN EXTRAORDINARIO que coincide con el carácter de la revista toda: extraordinaria.

EL DEDO EN LA LLAGA

Una película INTERCONTINENTAL FILMS, interpretada por Klaus Kinsky, George Hilton, Ray Saunders, Betsy Bell y el niño Roberto Pagano
Adaptación de Tommy Trench.
Dibujos de Zanotto.

"...Y porque del polvo vienes al polvo has de volver... Ad vitam eternam..."¡Amén!
8526

Por lo tanto y en cumplimiento de la ley marcial, se condena a dichos convictos y confesos a ser pasados por las armas. Cúmplase la orden... Firmado... Coronel auditor Robert Berry... Frente italiano, 9 de agosto de 1944.

Sus borceguíes lustrados, su cartuchera que crujía de nueva. Su chaqueta de combate que olía a recién estrenada.

¡Atención! ¡Soltar seguro!

Su casco de acero sin un rasguño. No hacía falta ser un veterano, para olfatearlo como a un bisoño. Contó meticuloso los cinco segundos entre una orden y otra.

¡Apunten!

Académico, impregnado de reglamentos marciales, el teniente comenzó a contar cinco segundos más, como lo ordena un frío inciso de cierta ley, cinco segundos.

¡Feuer!

BOOM!

¡Morteros! ¡Cubrirse!

BOOM!

Negro', los alemanes están empeñados en terminar la tarea que empezó el teniente.

¿Qué esperamos para hacernos humo?

¡Avanzar! Hay que cortarles la retirada.

Señor... No voy a poder seguir... Ahora nos atacan por la retaguardia.

BOOM!
¡Replegarse! ¡Todo el mundo conmigo!
USA

BOOM!

¡Mueve las patas, Negro, están pasando la escoba!
Y apostaría que los barrieron a todos.
RATATA!

Ahora a no asomar la nariz, si nos salvamos del pelotón de fusilamiento tal vez salgamos vivos de esto.
Allí hay uno de los nuestros herido.

¿Y qué hay con eso? Debe ser uno de los que nos iban a cocinar.
Voy a ver... Si tenemos que escapar necesitaremos chapas de identificación.

El lustrado borceguí del teniente había recibido su bautismo de fuego.
Pero...¡Es el teniente!

¡No hacer prisioneros! Rematen a los heridos.

¡Allí hay dos americanos! ¡Fuego sobre ellos!
RATATATATATATATATAT!

¡Para qué diablos lo trajiste!
No sé... El fue el que dirigía el pelotón. No sé por qué diablos lo traje.

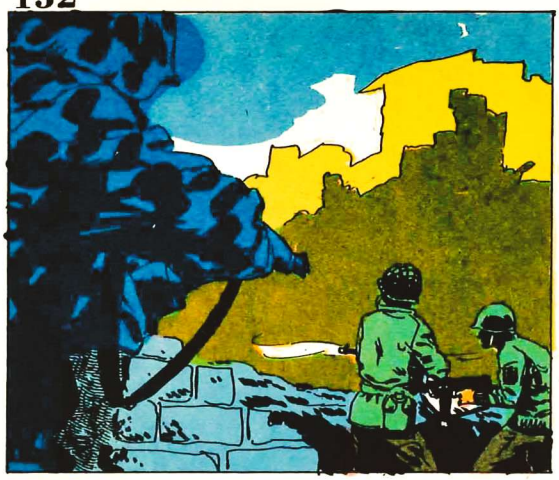
¿Lo dejamos? Está atontado por una explosión.
Hum... Creo que será mejor llevarlo. Tal vez nos sirva de rehén, nos entregaremos a los alemanes y...

¡Ni soñarlo! Son de la "Waffen SS" y tienen orden de no hacer prisioneros.

¡Escaparon tres! ¡Hay que darles caza!

¡"Waffen SS"! ¡No te duermas con el gatillo ahora, Negro!
RATATAT!

RATATATATATATATATATATATATATATAT



BANG

Si quieren salir vivos de esto, será mejor que cuiden su retaguardia.
¿Qué espera para apretar ese gatillo, teniente?

Ya lo hice para bajar a ese "SS" que nos hubiera barrido a los tres... ¡Vamos, hay que correr ahora!

Síganme, conozco estas ruinas tanto como cualquier sucio callejón de Harlem.

En las ruinas de la iglesia hay un sótano. Detrás del altar.

¿Estuvieron antes aquí?
Robé un par de hermosos candelabros del altar. Conseguí tres botellas de vino por ellos.

Vamos, teniente. No será muy cómodo pero sí más saludable que servir de blanco a los "SS".

¿Cómo se llama este pueblo?
¿Acaso tienen nombre los pueblos que son borrados del mapa? ¿Qué interesa su nombre si no ha quedado un ladrillo sano?

CRICK!

Deje tranquilo ese fierro, teniente. Si dispara tendremos a los "SS" encima.
Tal vez sólo sea una rata, pero no vamos a correr riesgos.
¿Y tú? ¿Qué diablos andas haciendo aquí?
Lo mismo que ustedes, esperar que llegue la noche para salvar el pellejo.
¿Eres de este pueblo?
No, soy de Grafagnana. Allí todos están esperando a los americanos.
Puedo ver en la noche mejor que un gato. Mis amigos se morirán de envidia cuando me vean llegar con tres americanos.
Se oían cantos marciales de victoria. Los "Waffen SS" festejaban el éxito de la operación. Los tres americanos seguían al pequeño que tenía ojos de gato en la noche y seguro pie de cabra montés...
¿Cómo te llamas?
Me dicen Bambino. ¿Y tú?
Elige tú mismo mi nombre, yo no tengo ninguno.
¿No tienes ninguno? Bueno, yo te llamaré Negro.
Allí se distingue un molino; donde hay un molino, hay una aldea.
¡Ecco! ¡Allí está Grafagnana!
Será mejor que vaya a echar un vistazo.
Ni se les ocurra dar un paso. Recuerden que son ustedes prisioneros y...
¿Prisioneros? Seríamos cadáveres si no fuera por ese oportuno mortero alemán.

De todos modos el reglamento de guerra dice que...

¿Dice el reglamento que un fusilado tiene obligación de cuidar la vida de su verdugo?

Si no fuera por el Negro, usted estaría con la garganta abierta por una daga "SS".

¡No se peleen, americanos! Yo me voy a adelantar para ver si el pueblo está despejado de alemanes.

Esperen hasta que amanezca. Yo vendré a buscarlos.

El molino junto al arroyo, el puente de piedra. Bambino corría poniendo alas a sus pies. Los americanos habían llegado a Grafagnana.

¿Estás seguro, Bambino, que han llegado los americanos? ¿Cómo son los que viste?

Un morocho, un rubio y un negro.

¡Un negro! ¡Son americanos, entonces! Los alemanes no tienen en su ejército negros.

¡Viva! ¡Han venido a liberarnos!

Ya está amaneciendo, Bambino, corre a traer a esos bandidos americanos.

¡Hurra! Voy a buscar vino... ¡Han llegado los americanos!

Logré esconder un par de jamones. ¡Vamos a prepararles un banquete!

Ya el sol lamía con sombras largas el molino de Grafagnana, cuando Bambino atravesó el puente en busca de los tres yanquis.

Guirnaldas y flores. Hasta un pequeño altar que improvisó el cura al lado de la fuente de piedra.

¡No podía faltar la "Madonna" el día de la liberación de Grafagnana!

¡Vivan los americanos!

—¡Sacrifiqué mis dos únicas blusas para hacer esta bandera!

¡Hace cuatro años que me aguanto de abrir este barril de grappa!

La vieja Italia garibaldina restallaba en resucitados cantos patrióticos y bandera tricolor.

¡Viva Italia libre!

Oye... ¿No habrá llegado Patton hasta aquí?

Suelta el seguro, esto me huele a encerrona.

Suceda lo que suceda, no olvidaré que son ustedes convictos y que por una circunstancia fortuita no han sido pasados por las armas. Y soy el responsable y les advierto que...

El frío y técnico teniente no pudo continuar. Una marejada alegre ofrendando flores a sus libertadores lo alzó en andas.

Pero, ¿qué pasa con ustedes?

Y ya una improvisada bandita de pueblo arrancaba con una marcha de De Souza.

¡E viva gli americani!

El tema de De Souza, "Bandas y Estrellas", sonaba alegre y marcial en la plaza de Grafagnana.

¡Negro! ¡Estas dos botellas de Chianti para ti y tus compañeros!

¡Viva el vencedor!

Gracias... Gracias, amigos. Ahora quiero ver al alcalde.

El que teníamos usaba una "camisa negra". Se la cambiamos por una mano de brea y una bolsa de plumas. ¡Beba un trago, teniente!

¡Puedo darte un millón de besos por habernos traído la libertad!

¡Venga ese millón de besos!

Pocas horas antes y el tiempo se hubiera detenido para ese soldado negro. Cinco bocas negras iban a vomitar fuego sobre su cuerpo.

Tengo en Harlem un hermanito como tú, Bambino... Negrito, por supuesto.

Pocas horas antes, el frío teniente estaba contando los cinco segundos reglamentarios para gritar la orden de fuego. Ahora contempla cómo el curita de la aldea eleva el cáliz hacia el cielo.

Ora pro nobis...

Pocas horas antes sólo el beso de la "señora de la guadaña", hubiera besado sus mejillas.

¿Un millón de besos dijiste? ¡No está mal para comenzar!

Y, ¿dónde está ahora el alcalde emplumado? Lo encerraron, por supuesto.

¿Y seguir alimentándolo? Lo echamos, se fue hacia el norte.

¿Hacia el norte? ¿Del otro lado del río? ¡Allí están los alemanes!

¡Viene un tanque por el camino de Frossinone! Atrás lo siguen soldados... ¡Conté doce por lo menos!

¿Cómo era el tanque?

¡Muy grandote! Como dos carretas con mulas y todo.

¿Tenía una estrella pintada en la escotilla?

No, creo que era una cruz blanca con fondo rojo.

¡Virar cuarenta y cinco grados! ¡Vamos a barrer ese caserío!

Ya el blindado carro de la muerte va a cruzar el puente de piedra. Las "Waffen SS" están sobre el indefenso pueblo de Garfagnana.

¡Cúbranos, teniente, que allí vamos!
¡Ahora, Negro!
¡Puede ya bajar, teniente!
BOOM!
BOOM!
¡Achtung! ¡Americannen!
¡Adelante, muchachos, que yo los cubro!
RA-TA-TA-TA-TAT!

BOOM!
¡Le dieron al teniente! Vamos, Negro, si no los paramos antes que lleguen a la plaza, harán una masacre. ¡Arriba, compañeros!
RATATATATA
RATATATATATAT!
¡Ahora, Rubio! Podemos cocinar a unos cuantos... ¡Fuego!

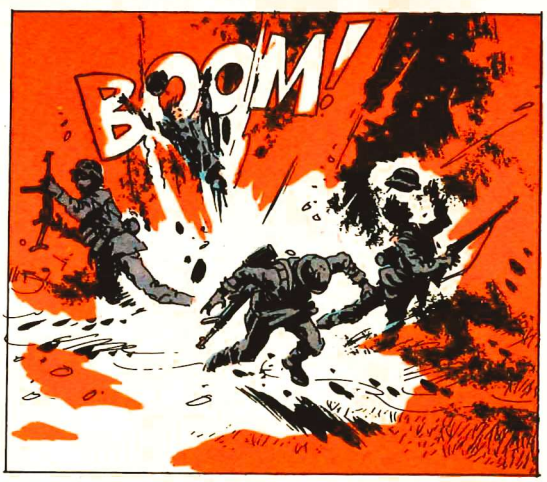
RATATATATATAT!

¡Lo están logrando... Se están jugando el cuero... Y si salen vivos de esto yo mismo...!

Una oleada de sangre nubló la vista del teniente. Su última visión no fue grata.
RATATATATA

No vio a dos convictos a quien la suerte tendió una mano salvándolos del paredón.
RAT

Alcanzó a ver a dos bravos acribillados por las ráfagas de los "SS".



No tuvieron medalla del congreso. Sólo una anónima cruz blanca en el cementerio de los soldados sin nombre. Por eso el teniente ha desprendido su propia condecoración y la ofrenda al heroismo y a la redención de aquellos dos valientes.
Y las palabras de John Kennedy repican alto, como campanas en la historia: "El más grande acto de heroismo es el sacrificio de aquellos cuyo designio final es la paz y el amor entre los hombres".
FIN

When in Southern California visit UNIVERSAL STUDIOS TOUR AN MCA COMPANY

In the Fall of 1971, Don Angelo DiMorra began an innocent affair with a beautiful woman.

It started the bloodiest carnival of murder in the history of American crime.

A HAL WALLIS Production

"THE DON IS DEAD" Starring ANTHONY QUINN

Co-starring FREDERIC FORREST • ROBERT FORSTER

AL LETTIERI • ANGEL TOMPKINS • CHARLES CIOFFI

Music by JERRY GOLDSMITH Screenplay by MARVIN H. ALBERT

Directed by RICHARD FLEISCHER Associate Producer PAUL NATHAN

Produced by HAL B. WALLIS A UNIVERSAL PICTURE • TECHNICOLOR®

R RESTRICTED
Under 17 requires accompanying Parent or Adult Guardian

COPYRIGHT © 1973 BY UNIVERSAL PICTURES COUNTRY OF ORIGIN U.S.A.

73/354

Property of National Screen Service Corporation Licensed for Screen Service Corp. with the exhibition of this picture at the theatre. Upon the material Licensee agrees not to trade, sell or give. Licensee agrees not to sell it, nor shall licensee be entitled to any credit upon return of the material. This material either must be returned immediately after use.

"THE DON IS DEAD"

EL "DON" HA MUERTO

Una película distribuída por CIC, dirigida por Richard Fleischer. Adaptación de Martin Ablescayne. Dibujos de Zanotto.

REPARTO

DON ANGELO ***ANTHONY QUINN***
TONY ***FREDERIC FORREST***
FRANK ***ROBERT FORSTER***
VINCE ***AL LETTIERI***
RUBY ***ANGEL TOMPKINS***
ORLANDO ***CHARLES CIOFFI***

Existen modas en el cine, y parece que la actual es elegir grandes actores para desempeñar papeles de jefes de la mafia: Marlon Brando como don Corleone en "El padrino", por ejemplo, y ahora Anthony Quinn como don Angelo, sucesor de otro "don" (jefe) muerto, en esta sensacional película de acción, tiroteos, intrigas, persecuciones y sangre.

Y habrá modas y modas - en el cine y en todas las cosas - pero ésta es de las buenas, porque a los atractivos normales de una película del género, se suma el aporte invalorable del gran artista que a cada escena, a cada situación del filme, sabe darle un matiz distinto, superior.

Compruébenlo nuestros lectores viendo esta película, cuya versión gráfica a todo color comienza en la siguiente página.

No es ficción. El Sindicato del Crimen existe. La repugnante organización es una realidad cotidiana de la vida norteamericana, pese a los denodados esfuerzos de las autoridades para erradicarla.

Esa noche Frank Regabulto esperaba junto a Tony Fargo el llamado.

¿Crees que vendrá, Frank?

Vendrá. No te preocupes.

¿Hola? ¿Frank? Baja.

¿Listo?

Listo. Vamos.

El negro automóvil llegó hasta un granero abandonado, en las afueras de la ciudad. Bajaron.

¿La mercadería?

Aquí la tengo. Vamos a probarla... es de la mejor calidad.

CLOSED

Heroína. El veneno blanco que los drogadictos pagan a peso en oro para recibirlo de manos de los inescrupulosos contrabandistas y arruinar sus vidas angustiadas en forma irreversible.

Aquí está, Frank.

En ese momento la puerta del granero se abrió bruscamente.

¡Quietos! ¡Larguen la mercadería sin protestar!

Pero alguien dispara desde las sombras.

¡Es Vince! ¡Duro con ellos!

La inesperada ayuda proporcionada por Vince Fargo, el hermano mayor de Tony, acabó con los sorpresivos salteadores.

Veamos quiénes son... hum...

No los conozco..., veamos sus documentos.

No hay tiempo para estudiarlos ahora. Vamos a llevarlos.

Gracias, Vince..., llegaste justo a tiempo.

Este asunto de las drogas no me gusta, Frank. Te ayudamos porque somos tus amigos.

Realmente, nosotros nos conformamos con robar autos. Es más limpio.

Llegaron a la ciudad y se separaron. Cuando Frank llegó a su casa, recibió la noticia. Su padre Paolo Regabulto, el "don" o jefe del Sindicato del Crimen, había muerto de un infarto. El trono quedaba vacante.

¡Pobre papá! No llegó siquiera a despedirse de mí.

No llores, Frank. Tú reemplazarás a tu padre en el mando de la "familia".

Porque ése era el problema. La sucesión del jefe del Sindicato. Al día siguiente, en una lujosa casa colonial de Florida, se reunían los representantes de las más encumbradas familias de la mafia.

Allí estaba Frank, reclamando el derecho al mando como heredero de los Regabulto.

Mientras mi padre fue el "Don" del Sindicato, todo marchó como sobre rieles, ¿no es así? ¡Y yo soy su heredero!

Luigi Orlando representaba en la reunión a don Bernardo, jefe de la familia que estaba en la cárcel cumpliendo una condena leve.

Corresponde a don Bernardo ser el nuevo "capo", amigos. Era el más próximo a don Paolo.

Los hermanos Tony y Vince Fargo solamente deseaban que les dejaran trabajar por su cuenta, sin intervención en los asuntos mayores.

Nosotros queremos dedicarnos a los automóviles. Que sea "don" el mejor.

Por su parte el influyente don Angelo DeMorra, único representante de su familia, proponía una solución que podía ser adecuada.

Yo pido que me designen a mí, hasta tanto Frank sea suficientemente maduro como para suceder a su padre.

No tengo hijos, así que estoy dispuesto a adoptarlo y enseñarle lo que sea necesario. ¿Qué dicen a esto?

¿Por qué no? Es mejor solución ésta. Así nadie peleará. ¡Será algo así como una tutoría!

Así se decidió, y Angelo DeMorra quedó como jefe de las veinticuatro familias del Sindicato del Crimen, en tanto Frank crecía lo suficiente como para hacerse cargo del liderazgo.

Al día siguiente...

Estoy preocupado, don Angelo. En la organización hay un traidor.

¿Un traidor? Eso es algo muy feo. ¿Por qué lo dices?

Trataron de robarme el cargamento de drogas que esperaba desde Europa. Y se trataba de algo sumamente secreto. Solamente un miembro del Sindicato podía saber el lugar y la fecha de la entrega.

¿Drogas? Eso también es feo, Frank.

Nosotros cuidamos los... bueno, los "negocios" de las familias, Frank. Pero contrabandear drogas es malo. No lo hagas más.

Bueno..., ocurre que he invertido todo mi dinero en un nuevo cargamento, don Angelo. No puedo echarme atrás.

El "capomafioso" lanzó un suspiro.

Si no queda otro remedio... por una vez, sea. Pero no más. Es demasiado sucio. ¿De acuerdo?

De acuerdo. Viajaré a Italia para acabar con el asunto.

Por los documentos personales de los pistoleros muertos don Angelo logró ubicar a los responsables del fallido atraco.

Son muchachos de Natalio Guaglione, don Angelo.

Era fácil sentenciar a muerte a un hombre cuando se ponía en el camino de un miembro de las veinticuatro familias.

No comprendo por qué me llevan fuera de la ciudad, amigos.

Natalio Guaglione lo comprendió, y su rostro palideció intensamente.

¡No! ¡Yo no hice nada! ¿Por qué me llevan?

Lo bajaron a empujones del auto. Estaban en medio del campo.

¡Por favor! ¿Qué ha pasado? ¡Esto es un error! ¡Yo nada hice!

Ahora... ¡hablá y salvarás tu sucio pellejo! ¿Quién te encargó que mandaras a tu gente a robar mi mercancía?

Yo... no... hice...

¡Ahhh! ¡Basta! ¡Hablaré!

Fue... Sfrada..., el dueño del...

Conque Sfrada, ¿eh? Vamos, muchachos.

Esa noche, en el club de juego clandestino de Sfrada...

Esperen aquí. Ya saben qué debemos hacer con este cerdo.

¡Frank! ¿Qué haces por aquí? Supe lo de tu padre y quiero decirte que...

...que lo sientes. Me imagino. Sal un momento. Necesito proponerte algo pero prefiero que sea en la calle.

Espérame en mi auto..., quiero ver un segundo a alguien que debe estar jugando adentro.

O. K.

Pero cuando el dueño del garito se dirigió al auto de Frank.

Más tarde...

Una faena simple, ¿eh?

Sigo prefiriendo los autos, Vince. Estoy harto de hacer de matón a sueldo por cuenta de la organización. Quiero abrirme.

¡Estás loco! Nadie sale de "las familias" una vez que ha ingresado. Por lo menos, nadie sale vivo.

No me convences, hermano.

Frank preparaba su viaje a Italia..., y no quería irse solo.

¡Vamos, Ruby! ¿Por qué no quieres acompañarme? ¡Sería un auténtico viaje de placer!

Tú sabes que estoy esperando que la compañía discográfica me otorgue una prueba, Frank. Es una oportunidad que aguardo hace años.

Pero eres mi novia. Recuerda que...

...cuando te cases conmigo, no harás otra cosa que ser mi esposa.

¡No puedes pedirme que abandone mi carrera!

¿Acaso no me amas lo suficiente?

¡Claro que te amo, tonto! Es que..., bueno, cuando vuelvas de Italia hablaremos.

Frank Regabulto se sentía en la obligación de contar a don Angelo sus intenciones.

...y pienso casarme con esa chica cuando regrese de Italia.

¿A qué familia pertenece?

A ninguna de las nuestras, don Angelo. Pero la amo.

¡Eso es absurdo! Un hombre de Sindicato tiene que casarse con una "ragazza" que pueda comprender su trabajo, apoyarlo. Una extraña a las familias puede ser fatal para nosotros.

Los tiempos cambian, don Angelo. Y es mi vida privada, no un "trabajo" más.

Vete a Italia. Ya hablaremos cuando regreses.

¡Buen viaje y feliz retorno!

Mientras don Angelo despedía con el ritual beso en la mejilla a su heredero, Luigi Orlando y su mujer, Marie, en la lujosa residencia de don Bernardo...

Dentro de poco tiempo don Angelo entregará a Frank el control del Sindicato, Luigi.

Ya lo sé.

Y habrás perdido tu última oportunidad de convertirte en el jefe supremo. Eres un idiota.

No estoy seguro. Creo que todavía nos queda una oportunidad. Pero es muy peligroso, Marie.

¿Cuál es tu idea?

¿Conoces a la novia de Frank, verdad?

¿Esa cantante tonta? ¡Sí!

Pues don Angelo no la conoce..., se me ha ocurrido una idea.

¿Acaso...? Creo que te comprendo, Luigi. Mañana hablaré con Ruby.

Entre los negocios controlados por la organización estaba la grabación de discos populares. Marie citó a Ruby.

¿Hasta qué punto deseas convertirte en cantante famosa?

¡Oh! ¡Haría cualquier cosa por lograrlo!

Pues en tal caso creo que podré ayudarte, querida. Mi marido te presentará a don Angelo DeMorra, propietario de varias casas grabadoras.

Al comienzo, don Angelo -que ignoraba que Ruby era la novia de Frank- no tomó la cosa en serio.

Pero poco a poco se sintió atraído por esa muchacha tan hermosa y aparentemente tan llena de inocencia.

El maquiavélico Luigi Orlando seguía de cerca el vínculo que había nacido entre el jefe interino de la organización y la antigua novia de Frank.

¡Magnífico!

Los días transcurrieron. El sucio negocio que había llevado a Frank hasta Italia finalizó, y el muchacho regresó a los Estados Unidos.

Aquí todo sigue igual, mi viejo. Creo que...

¡Señor Regabulto! ¡Carta para el señor Regabulto!

Sorprendido, Frank recibió el sobre. En su interior había una escueta nota, sin firma alguna.

"Su novia lo ha abandonado por otro hombre. Esta llave es del departamento de Ruby. Entre y verifique su traición". ¡No tiene firma!

¿Te acompaño?

¡No! ¡Déjame solo! Es un asunto demasiado personal. Te veré más tarde...

Frank, furioso, entró en el departamento de Ruby. Había varios discos grabados por la muchacha. Y en el dormitorio una bata masculina.

¡Un hombre viene a esta casa y se queda con Ruby mientras yo no estoy!

Cuando la chica entró en el departamento, una furia homicida dominaba a Frank.

¿Quién es él? ¡Habla, perdida!

Ante el aterrado silencio de la cantante, el mafioso le descargó una lluvia de golpes.

Cuando Frank Regabulto abandonó el departamento, una cólera fría había reemplazado a la furia anterior.

¡Ya sabré quién es el otro! ¡Y lo mataré!

Al día siguiente...

¡Querida mía! ¿Cómo es posible...? ¿Quién pudo atacarte?

Frank Regabulto. Fuimos novios y está despechado.

Fue un rudo golpe para don Angelo. Pero entonces comprendió que amaba a aquella muchacha.

¡Frank y tú! ¡Será posible!

¡Pero ya no hay nada entre nosotros, Angelo! ¡Te juro que actuó así porque siente celos, pero yo no lo quiero!

Comprendo. Comprendo perfectamente. Yo arreglaré el asunto.

Ya en su oficina, sintiéndose profundamente triste, don Angelo llamó a uno de sus segundos.

Quiero que maten inmediatamente a Frank Regabulto.

¿Estás loco, Angelo? ¿Al hijo de Regabulto?

¡Sí!

Pero... ¡es tu sucesor designado por las familias! ¡No puedes...!

Don Angelio dio la orden por teléfono, mientras su segundo trataba de disuadirlo.

No puedes convencerme. ¡Casi mata a golpes a Ruby! ¡Y yo amo a esa mujer!

¡Recapacita, Angelo!

Los intereses de la organización están por encima de las cuestiones personales. Habrá guerra interna si asesinas a ese muchacho... por una mujer.

La organización... ¡Es cierto, Pietro! ¡Olvidaba que no soy un hombre cualquiera! ¡Soy el "don"! Detén la ejecución!

Pero era demasiado tarde. Dos de los matones de don Angelo esperaban a Frank, que salía acompañado por su guardaespaldas.

NYC-71231

setra's

¡Han tratado de asesinarme! ¡Mataron a George!

Frank buscó refugio en la casa de los hermanos Fargo, que manifestaron su extrañeza ante el atentado.

¿Quién demonios pudo atentar en tu contra, Frank? No comprendo. Todos saben que eres el heredero de Paolo Regabulto.

¡Hola, Luigi! ¿Te enteraste de la noticia?

La escuché por radio. Y puedo decirles el nombre del instigador.

¡Es don Angelo! ¡No quiere entregar las riendas del poder y por eso trata de asesinar a Frank!

¿Don Angelo? ¡No puede ser! ¡Me niego a creerlo!

Las insidiosas palabra de Luigi Orlando comenzaron a caer sobre Frank..., poco a poco el muchacho se dejó convencer. Por fin...

¡Traidor! ¡Si quiere guerra, tendrá guerra! ¿Ustedes están conmigo?

¡Naturalmente! ¡Siempre fuimos tus amigos!

¡Un momento! ¡No cuentes conmigo para esto, Vince! Soy amigo de Frank y hermano tuyo, pero no puedo participar de una locura semejante..., podemos llegar a algo peor que la matanza de Chicago.

Los hermanos Fargo se separaron disgustados. Pero Orlando seguía intrigando. Fue a ver a don Angelo.

Así es, don Angelo. Los hermanos Fargo quieren acabar con usted. Si no se adelanta, habrá guerra civil en la organización.

Esto me entristece, Luigi. Pero si no queda otro remedio...

¡No queda otro remdio, don Angelo! ¡Los Fargo deben morir!

Noches más tarde...

Pronto llegarán..., no hagas ruido.

Pero los hombres de Vince estaban en la parte posterior del taller.

¿Quién pudo enviar a estos dos imbéciles a nuestro territorio?

¿Quién sino don Angelo? ¿Todavía dudas?

Los acontecimientos se precipitaban. Al día siguiente hubo una emboscada en el sitio donde Vince dejaba su automóvil.

Cuando Tony llegó al lugar, su hermano había muerto y Luigi Orlando aguardaba con Frank.

¿Qué dices ahora? ¡Asesinaron fríamente a Vince!

La guerra estaba declarada.

...y han sido los hombre de Frank Regabulto los que volaron su negocio, don Angelo. Tony y los suyos ametrallaron a los que salían..., no les dieron la menor oportunidad.

¡Yo no quiero que las cosas sigan así! ¡Yo no...!

Bruscamente don Angelo sintió que toda su vida pasada desfilaba ante él. Se apartó de Luigi Orlando y se dirigió a la escalera. Pero no pudo seguir caminando.

La apoplejía había golpeado al todopoderoso jefe.

EXIT

Pero ya no había posibilidades de detener la masacre... Frank a su vez...

Luigi Orlando recibía las noticias de lo que ocurría en la mansión de don Bernardo, cuando algo llegó a turbar su alegría.

¿Cómo? ¿Que don Bernardo ha salido de la cárcel? ¡Imposible!

¿Cómo puede ser? ¡Ese imbécil vendrá a estropear todos nuestros planes!

Sus abogados consiguieron su libertad..., no tendremos tiempo de acabar de controlar la organización... ¡Maldito sea!

Don Bernardo estaba al corriente de todo lo que había ocurrido. Cuando Luigi lo fue a recibir...

¡Dime! ¿Por qué toda esa matanza inútil? ¿Quién es el responsable?

Bueno..., no importa quién es el responsable..., con Frank muerto y don Angelo paralítico, tú eres quien se beneficia.

No me interesa beneficiarme al costo de mi vida. Quiero tener una reunión con Tony Fargo, que es ahora el jefe de la fracción opuesta. ¡Inmediatamente!

Era parte de las tradiciones de la siniestra organización. La reunión se realizó en la casa de don Angelo.

¿Por qué? ¿Quién comenzó todo?

Tal vez fue mi estupidez, don Bernardo. No estoy seguro.

¡No! ¡Tengo las pruebas! ¡Todos fuimos estúpidos peones en manos de un traidor! ¡El hombre que mandó el anónimo a Frank! ¡El que azuzó a los distintos grupos uno en contra del otro!

¿Quién es? ¡Ese hombre debe morir!

Hubo un silencio dramático. Luigi Orlando comenzó a transpirar profusamente. Los oscuros ojos de Tony Fargo se clavaron en él.

Ese hombre es su segundo, don Bernardo.

Luigi llegó junto al automóvil...

¿Qué...?

¡Todo está perdido!

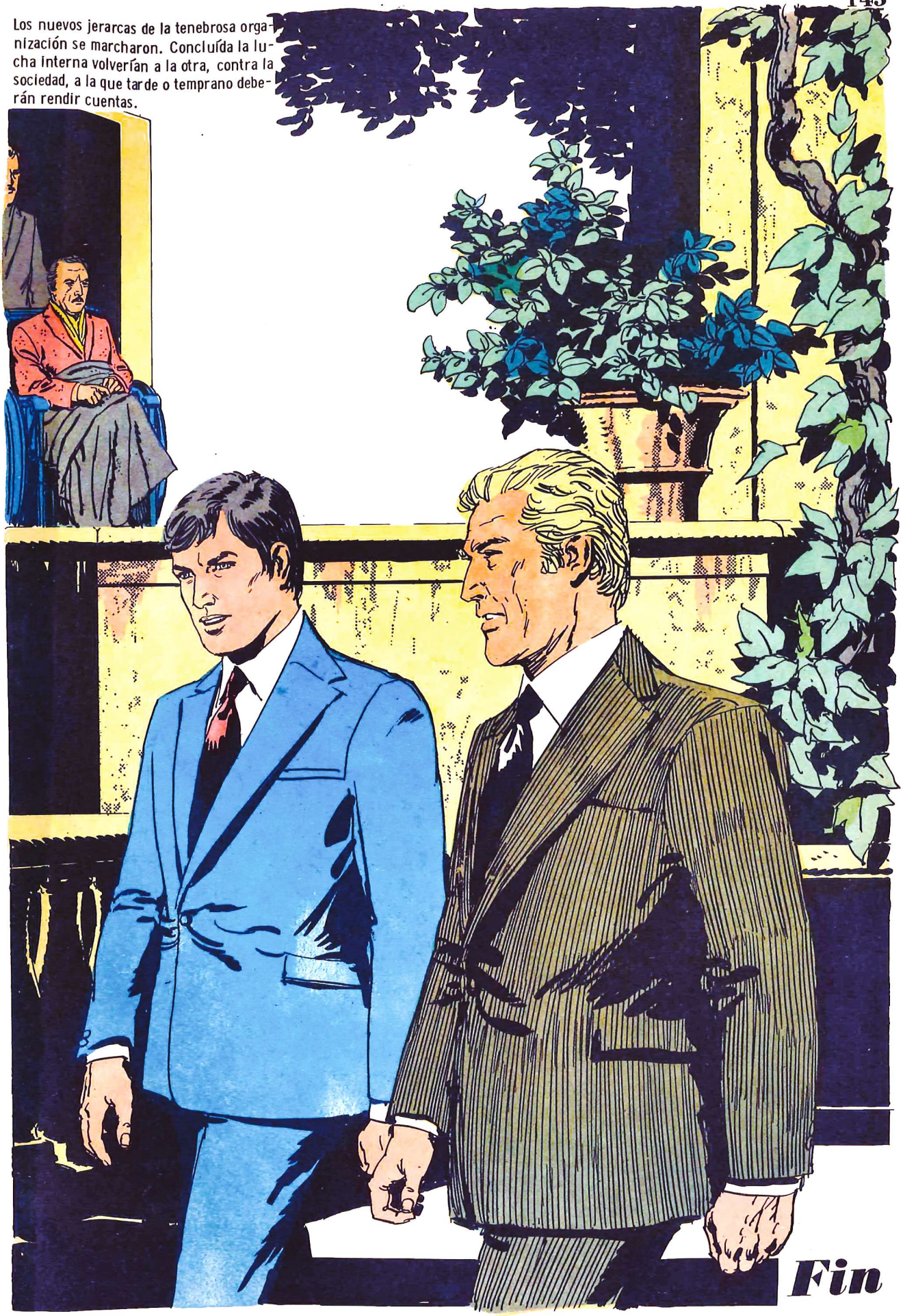
La extraña, retorcida justicia de la organización se había cumplido. La guerra interna había terminado.

Nos dividiremos la ciudad en dos, don Bernardo. Hay espacio para todos.

Está bien..., don Antonio.

Que reine la paz. Desde hoy, la organización cuidará de usted, don Angelo. Después de todo, somos los miembros de una gran familia, y la vida debe seguir adelante para todos.

Los nuevos jerarcas de la tenebrosa organización se marcharon. Concluída la lucha interna volverían a la otra, contra la sociedad, a la que tarde o temprano deberán rendir cuentas.



Fin

In Bajo Rio, they pay to see a man kill a bull.
Today, they'll pay to see a man kill another man.

A Paramount Picture
The Jicarilla Apache Tribe presents
An A. Ronald Lubin · Harold Jack Bloom Production

KIRK DOUGLAS

JOHNNY CASH

"A GUNFIGHT"

Co-starring
JANE ALEXANDER KAREN BLACK and RAF VALLONE as ALVAREZ

Music LAURENCE ROSENTHAL

Title Song composed and sung by JOHNNY CASH

Produced by A. RONALD LUBIN and HAROLD JACK BLOOM Written by HAROLD JACK BLOOM Directed by LAMONT JOHNSON IN COLOR

GP ALL AGES ADMITTED Parental Guidance Suggested

A HARVEST-THOROUGHBRED-JOEL PRODUCTION

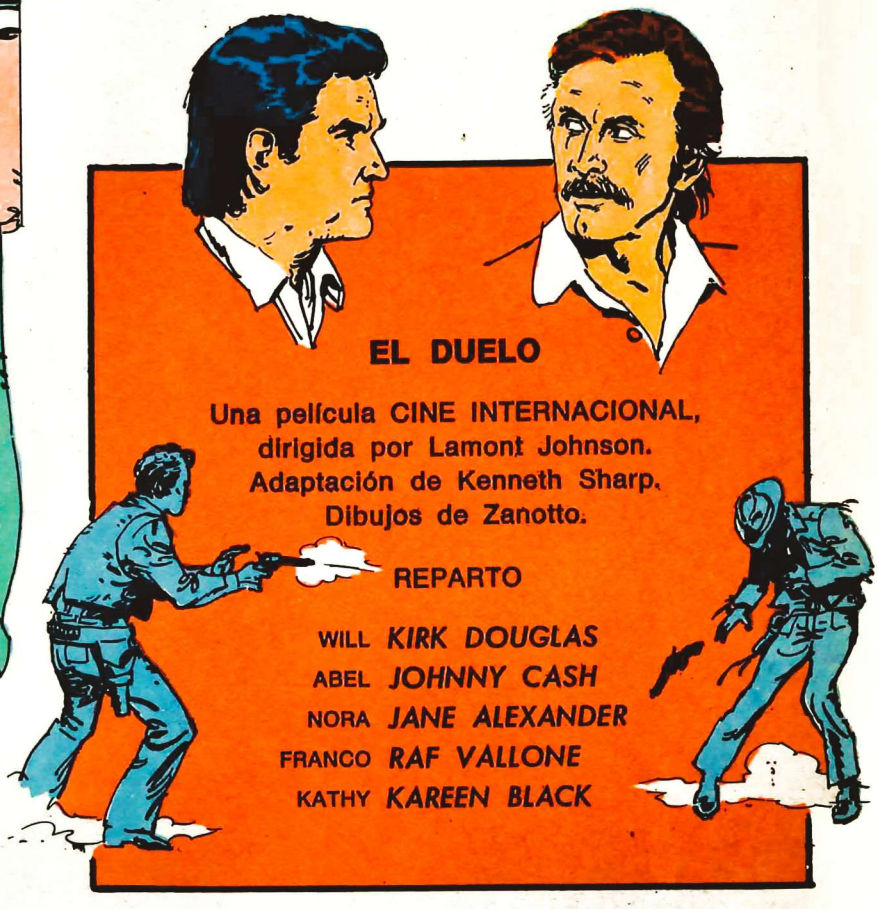
A PARAMOUNT PICTURE

Paramount
A Gulf + Western Company

©COPYRIGHT ©1971 BY PARAMOUNT PICTURES CORPORATION

71/159

EL DUELO



EL DUELO

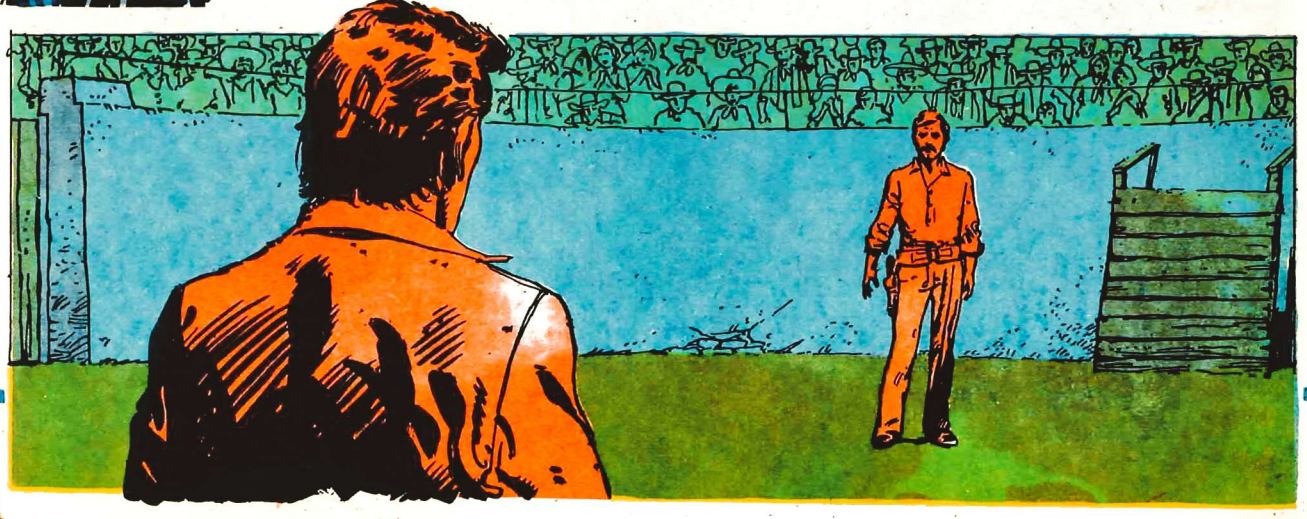
Una película CINE INTERNACIONAL, dirigida por Lamont Johnson. Adaptación de Kenneth Sharp. Dibujos de Zanotto.

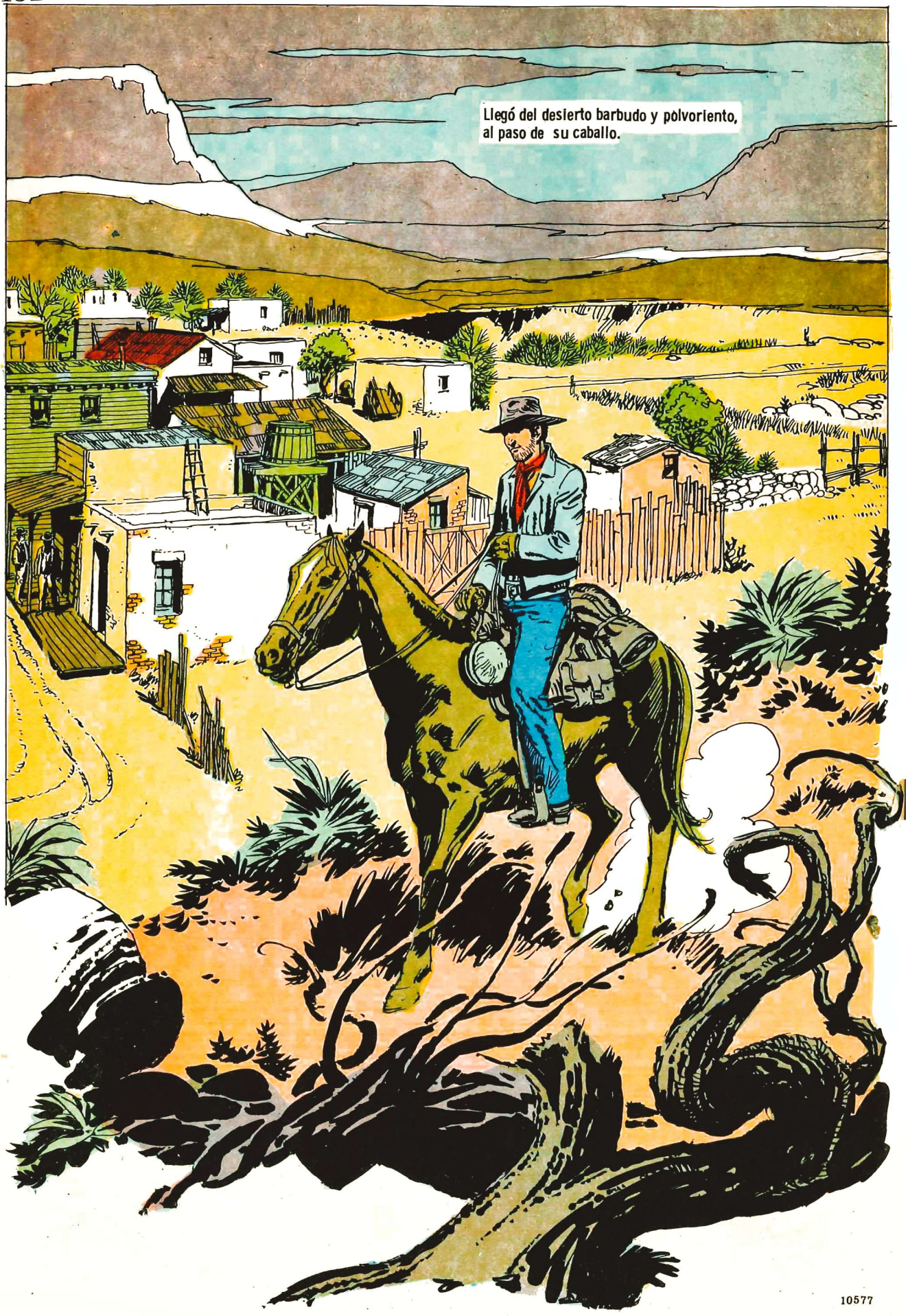
REPARTO

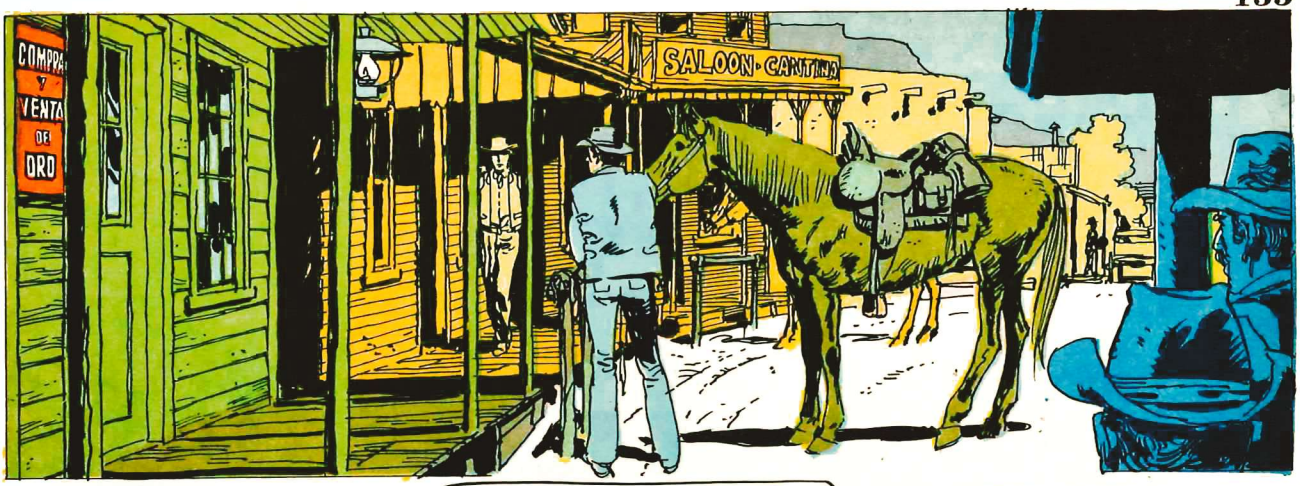
WILL *KIRK DOUGLAS*
ABEL *JOHNNY CASH*
NORA *JANE ALEXANDER*
FRANCO *RAF VALLONE*
KATHY *KAREEN BLACK*

En un relato de creciente tensión, este filme describe cómo se van tejiendo circunstancias que culminarán en un duelo a muerte entre dos hombres que apenas se conocen, dos pistoleros que no se odian, que se encuentran casualmente en un pueblo cualquiera del oeste.

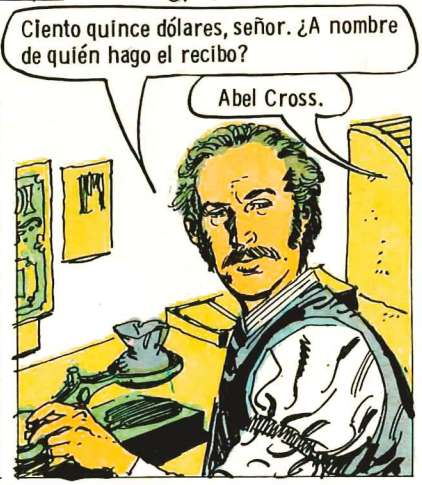
La extraordinaria interpretación de los papeles principales hace vivir al espectador el suspenso sin concesiones de una trama con desenlace fatal. Una vez más podemos decir que se trata de un "western" sensacional, fuera de lo común, digno de ser ofrecido a nuestros lectores en una versión gráfica a todo color, como la que desde la página siguiente les brindamos.




Llegó del desierto barbudo y polvoriento,
al paso de su caballo.


COMPRA
Y
VENTA
DE
ORO
SALOON - CANTINA

Necesito vender una bolsita de oro en polvo.
¿A ver?


Ciento quince dólares, señor. ¿A nombre de quién hago el recibo?
Abel Cross.

¿Abel... Cross? ¿El... el...?
Sí, el pistolero. Pero no tengo cuentas pendientes con la justicia.

La noticia de la presencia del célebre tirador en el pueblo corrió como reguero de pólvora.
Nada menos que Abel Cross... es el mejor tirador del oeste.
¡Bah! Apuesto cien dólares a que si se bate con Will Tenneredy pierde.

Mira... Will es rápido, pero está retirado hace cinco años. No creo que pueda con un tipo como Cross.
Yo sí que lo creo. Si llegan a batirse, apuesto a Will.

Bud, el hijo de Will, corrió en busca de su padre.
¡Papá! ¡Papá!

...y entonces el señor Perkins dijo que apostaba cien dólares a que tú le ganarías a Abel Cross si se batían.
¿Así que Abel Cross ha venido al pueblo, eh? Voy a conocerlo.

¿Qué vas a hacer? Todavía faltan horas para que entres a trabajar.

Salgo un rato, Nora. Quiero tomar una copa con ese colega. Nada más.

Will trabajaba en el "saloon" del pueblo como custodio del orden por un puñado de dólares. Pese a la agitada vida que había llevado en su primera juventud, no tenía suficiente dinero como para comprar el ranch que había sido el sueño de su existencia.

En aquellos momentos, Tom Carter, el sheriff, buscaba a Abel Cross en la tienda de Franco Alvarez.

Dos cajas del 30.30, por favor.

Señor Cross...

No nos tome por inhospitalarios, señor Cross. Pero necesito saber qué hace un hombre de su reputación en mi pueblo.

Mi caballo está enfermo, sheriff. Pasaba por aquí y entré para tratar de hacerlo curar. Eso es todo.

¿Su presencia nada tiene que ver con la de Will Tenneredy en el pueblo?

¿Will...Tenneredy?

El rostro del pistolero se ensombreció.

¿Will Tenneredy aquí?

Vive hace cinco años. Trabaja en la cantina como cuidador. ¿Lo conoce?

Hubo una breve vacilación. Luego el pistolero negó vehementemente.

No..., no. Pero oí hablar de él

Tendrá que aumentarme el sueldo, mister Black. Por lo menos mientras esté Abel Cross en el pueblo.

Comprendo. Le daré treinta dólares más..., nunca faltan los imbéciles que se dedican a desafiar a la gente como Cross.

¿Usted es Will Tenneredy?

Así es. ¿Abel Cross, supongo?

Venga..., le invito a tomar una copa. He oído hablar de usted muchísimo.

Me lo imagino. También yo oí hablar de usted

¡Hola, Will! ¿No me presentas al buen mozo de tu amigo?

Esta es Kathy, Cross...

Al oír el nombre del célebre pistolero todo el "saloon" dejó de hablar y los ojos de los parroquianos se dirigieron al recién llegado.

¡Aquí viene! ¡Ha venido a enfrentar a Will!

¡Apuesto dos mil dólares a que se baten y Will mata al forastero!

¡Acepto la apuesta! ¡Will está viejo para enfrentar a un profesional!

Sin hacer caso a las voces que se alzaban en torno de ellos, los dos hombres se acodaron al mostrador.

Trae whisky, Sam.

No... yo tomo una limonada... tengo úlcera, ¿sabe?

¡Que no se diga que el famoso pistolero Abel Cross toma limonada!

El alcohol estropea el pulso, ¿verdad, Will?

Todos los presentes seguían intercambiando apuestas, y las voces llegaban hasta los dos hombres, que conversaban fingiendo no escuchar.

¡Hola! ¿Están planeando enfrentarse, muchachos?

¿Enfrentarnos para que ustedes se diviertan y ganen dinero? ¡Salga de mi vista, cerdo!

¡Yo... perdón... decía solamente!

Quebró la tensión la entrada del encargado del establo público.

Señor Cross..., su caballo ha empeorado. Agoniza.

Abel fue al establo y miró con pena al animal.

Pobre amigo..., me has acompañado mucho tiempo fielmente..., no puedo dejarte sufrir.

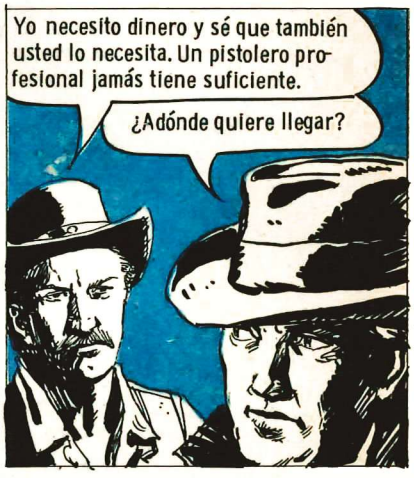
Si me presta un carretón para sacar el cuerpo del pueblo y enterrarlo en la pradera, se lo agradeceré, amigo.

Naturalmente. Tómelo usted mismo.

Will regresaba a su casa después de haber cerrado el "saloon" cuando vio salir del pueblo a Abel en el carretón, llevando a su caballo muerto.

Más tarde.
Quiero hablarle, Abel.
¿Y bien?

Usted sabe que todo el pueblo está haciendo apuestas muy fuertes sobre el posible resultado de un enfrentamiento entre usted y yo.
Ya lo sé. ¡Los muy cerdos!


Yo necesito dinero y sé que también usted lo necesita. Un pistolero profesional jamás tiene suficiente.
¿Adónde quiere llegar?

Podemos batirnos en la plaza de toros del otro lado de la frontera y cobrar la entrada. El que gane se quedará con todo.
¡Usted está loco!

Piénselo. Podría significar el dinero para comprar un rancho con animales, vivir tranquilo los últimos años, sin sobresaltos.
Yo no soy un payaso, Tenneredy. Y no tengo nada contra usted. Déjeme en paz.

El rostro se endureció. Cuando Abel subió al carretón y azuzó a los caballos, se aferró de las bridas.
¿Si le dijera que entre los dos hay una deuda de sangre, Abel?

Yo sabía que tarde o temprano surgiría "eso", Will. Por favor. Déjeme tranquilo.
¡No! ¡Usted mató hace diez años a un muchacho de dieciocho en la calle principal de Abilene! ¿Lo recuerda?

Lo recuerdo. Fue en defensa propia.
¡Ese chico era mi hermano menor, Abel! ¡Lo busqué durante mucho tiempo para cobrarme! Hasta que me retiré, lo estuve buscando... Y ahora viene usted directamente a mi pueblo.

Está bien. ¿Quiere batirse ahora conmigo?
¡No! ¡Quiero salir de esta vida miserable que llevo! Y nuestro duelo puede ser la forma.

Abel Cross hizo restallar el látigo y el carretón se lanzó hacia adelante, forzando a Will a apartarse.
¡Váyase al infierno!

Allí nos veremos, Abel.

Durante los día siguientes, la tensión aumentaba constantemente en el pueblo, al mismo tiempo que las apuestas crecían.

Dicen que vas a batirte con Cross. ¿Es cierto eso?
Rumores, querida. Dame la chaqueta, ¿quieres?

¡No! ¡Hace años que vivo con el corazón en la boca, esperando que ocurra algo terrible, que una noche te traigan del saloon con una bala en el pecho! Y ahora llega este hombre al pueblo, y todos hablan de un duelo, apuestan dinero como si se tratara de un deporte.

¡Vámonos lejos de aquí, Will! ¡Por nuestro hijo te lo ruego!
¿Adónde iríamos? No tengo dinero ni sé hacer otra cosa que usar mi revólver. No, Nora...es una trampa sin salida.

A menos que consigamos plata suficiente como para comprar una hacienda con animales, ¿te das cuenta? Entonces todo cambiaría.
¡Oh no, Will! ¡No al precio de la vida de un hombre!

Entretanto, Cross había intentado conseguir trabajo en el pueblo. Negativamente.
Es difícil que aquí le den nada, señor Cross. ¿Por qué no sigue su camino?

No tengo dinero, Franco. Ni siquiera un caballo para montar. Estoy varado en este maldito pueblo.
Podrían batirse públicamente con Will, cobrando entrada y un porcentaje de las apuestas. Ganaría una pequeña fortuna.

Eso sería violar abiertamente las leyes, Franco.
Oh, no..., yo poseo una plaza de toros del otro lado de la frontera mexicana. Lo podríamos hacer allí, ¿qué me dice?

Abel Cross salió a la calle. Su rostro estaba más duro que de costumbre. En la vereda opuesta divisó a Will.

¡Oiga, Tenneredy!

¡Van a batirse! ¡Yo lo había dicho!

¿Y bien?

Estoy de acuerdo.

Pero quiero aclararle algo. Cuando maté a aquel chico lo hice sin odio, en defensa propia. Me atacó en plena calle, ¿se da cuenta?

Oh, a mí me han atacado muchas veces..., muchachitos ansiosos de hacerse famosos matando a alguien mejor que ellos.

No le guardo rencor por el asunto ése, Abel. Pero las deudas de sangre deben pagarse.

Sí..., sobre todo cuando hay dinero de por medio, ¿verdad?

Se miraron. Ambos se respetaban. Por fin Will se encogió de hombros.

Ya se habrá dado cuenta que no tenemos otro remedio, Abel. Para hombres como nosotros no hay destino fuera de los Colt

¿Qué demonios hacen en lugar de liarse a tiros?

Hablan..., amistosamente. ¡Es el colmo!

¡Franco! Venimos a hablar de negocios.

Yo siempre estoy dispuesto. ¿Qué ocurre?

Vamos a batirnos y pensamos hacerlo en su plaza de toros. ¿Podría usted organizar todo?

Queremos el setenta por ciento de las entradas y el veinte por ciento de las apuestas. ¿De acuerdo?

Franco Alvarez los miró fijamente.

Yo arreglaré todo. De acuerdo.

Al día siguiente, sábado, fueron al otro lado de la frontera para ver el toril. Una muchedumbre de curiosos los siguió.
Otra cosa..., el duelo será a muerte. Así lo quieren los apostadores.
PLAZA DE TOROS

Will y Abel se miraron rápidamente.
Por supuesto. A muerte.
A muerte.

En ese momento llegó un jovencito mal entrazado de mirada hosca.
Quiero batirme con cualquiera de los dos.
¿Cómo? ¿Está loco?
¡Sheriff!

Vamos..., vete de aquí, vagabundo.

¡Suélteme!

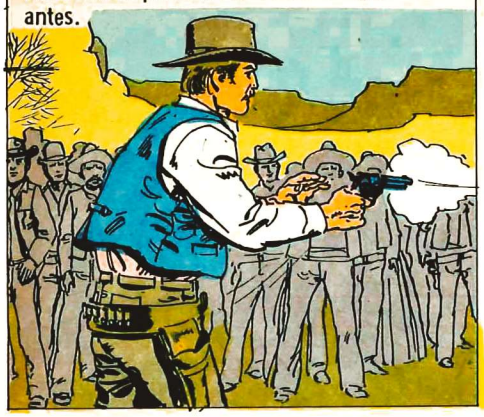
Quiero batirme hoy con cualquiera de los dos para poder hacerlo mañana con el otro y ganar todo ese dinero. ¿Con quién será?
Lleven al sheriff al pueblo.., está herido.

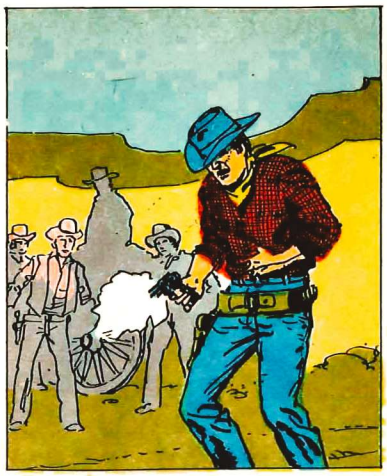
Con cuidado..., pierde mucha sangre.

Entonces será con usted, Tenneredy. ¡Desenfunde!

¡Imbécil!

Los dos desenfundaron casi al mismo tiempo. Pero Will disparó una fracción de segundo antes.





Buen tiro, Will..., así fue como maté hace diez años a aquel jovencito en Abilene.

Esa tarde, Will salió del pueblo con su hijo Bud.

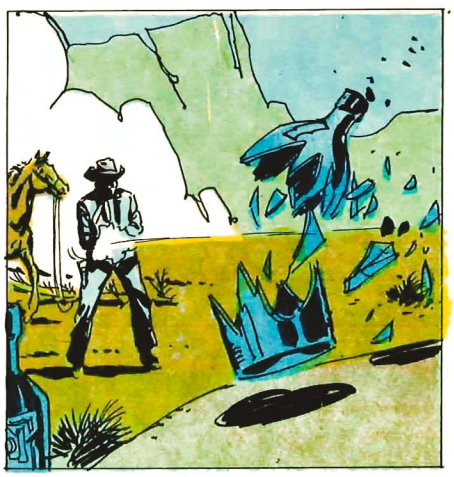
Te mostraré el rancho que compraremos, hijo.

Iban cabalgando entre cuchillas cuando oyeron los disparos. Rítmicos, regulares. Alguien practicaba tiro.

Quédate aquí, hijo..., iré a ver.

En una pequeña quebrada, un hombre desenfundaba y disparaba sus Colt . Will entrecerró los ojos. Era Abel Cross.

(A este hombre le ocurre algo..., no tiene bien los reflejos.)



(Tiene buena puntería, pero es más lento que yo..., tal vez lo que dijo las otras noches influya... tiene úlcera ...y ha perdido reflejos...)

¡Por el amor de Dios, Will! ¡No vayas! ¡Te matarán!

No puedo hacer otra cosa, Nora. No temas por mí.

Además, necesitamos ese dinero.

Será dinero manchado de sangre, Will. ¡No nos dará la felicidad!

Escúchame, Nora. Cross mató hace diez años a mi hermano menor. Lo busqué durante mucho tiempo para cobrarme la deuda. Luego te conocí y anclé en este pueblo. Pero ahora que ha aparecido, todo parece revivir. Bobby..., y su sucia muerte en una calle fangosa.

¡Pero tú no lo haces por eso sino por el dinero, Will! ¡Estás perdiendo el alma por un puñado de billetes!

Es una encrucijada, mi amor. No me queda otro remedio. Espérame.

Cuida a tu mamita. Volveré dentro de un par de horas.

¿Y compraremos esa hacienda, papá?

Compraremos esa hacienda, hijo.

Will montó a caballo y se dirigió al trote hacia el ruedo de toros, del otro lado de la frontera. No sabía exactamente por qué pero una congoja profunda le atenaceaba la garganta.

ENTRADAS

¡Esto es mejor negocio que una corrida de toros, Cross!

No me cabe duda. El muerto será un hombre, no un animal.

No le gusta el asunto, ¿eh? Pero ustedes eligieron su forma de vida. Nadie los forzó.

De vida y de muerte, Franco. Es cierto.

Y está escrito en la Biblia que el que a hierro mata, a hierro muere.

Es fácil hablar así cuando los que van a enfrentarse son otros, Franco. ¿Cómo será el encuentro?

Bueno..., sortearemos el sitio por donde entrará cada uno en el ruedo. Cuando la iglesia dé cuatro campanadas, desenfundarán y dispararán hasta que uno caiga muerto.

Comprendido. Y que Dios se apiade del ganador.

Salieron al ruedo y la muchedumbre los aclamó, como si hubieran sido deportistas y no dos matadores a punto de iniciar un duelo a muerte.

¡Bravo, Will! ¡Aniquílalo!

(Malditos miserables..., nada les importa que me juegue la vida..., lo único que les interesa es el dinero...)

¡Arriba, Abel! ¡Mátalo de una vez!

(Esto es absurdo..., aquí estamos, dos payasos sangrientos, divirtiendo a las fieras...)
Las campanas de la iglesia comenzaron a replicar lentamente. Una...
DONG!
...dos...
DONG!
...tres...
DONG!
DONG!
¡Cuatro! ¡Ahora!
¡Ganaste! ¡Ganaste!
¡Déjenme en paz!

Se produjo un breve silencio cuando Will se acercó al cadáver de su antagonista.

Perdóname..., no te odiaba... En otras circunstancias pudimos haber sido amigos.

Toma... has ganado una fortuna.

Dáselo a Nora. Dile que cuando consiga un sitio donde vivir, lejos de aquí, la mandaré buscar. Me marcho.

Se va..., se va, y sé que nunca regresará a mi lado... ¡Nunca!

Sin apresurarse, al paso de su caballo, sin responder a los saludos, la mirada fija en la llanura, Will Tenneredy se alejó del pueblo.

Necesitaba sentir el viento del desierto en el rostro, el sol ardiente, la lluvia. Algo que acabara con la tremenda angustia que había invadido su pecho y amenazaba ahogarlo. Sin futuro.

Una vez más quedaba demostrado que todo pistolero aunque trate de cambiar su vida, carece de destino.
FIN

LINO VENTURA

le rapace

UN FILM DE EEN FILM VAN

JOSE GIOVANNI

AVEC MET

XAVIER MARC

ROSA FURMAN

EASTMANCOLOR

PROD PAC-VALORIA-DA NA FILM PROD MARTE

EL MERCENARIO

Adaptación de ANDREW FULLER

Versión libre de la película homónima dirigida por José Giovanni e interpretada por Lino Ventura, Xavier Marc y Rosa Furman en los principales papeles. Distribuye CINE INTERNACIONAL.

Dibujos de ZANOTTO

El auto viró en un ángulo increíble pero logró mantener el precario equilibrio y prosigió su loca carrera.

Era evidente que quien manejaba sabía su oficio. Pero el otro coche continuaba acercándose pese al acelerador y las curvas cerradas.

¡Acelera, Juanito! Todavía estamos demasiado lejos para tirar.

Hago lo que puedo, Bizco. Ya los alcanzaremos.

De pronto, el primer auto, que parecía inalcanzable, tomó una curva de la carretera y sucedió lo inevitable.

¡Maldición! ¡Con tal de que el chico no se haya matado...!

Los cuatro hombres corrieron como chacales que se arrojan sobre una presa.

(¡Hum! ¡Muy interesante, viejo Rital! Tal vez ha llegado el momento de intervenir.)

El chofer ha muerto.
Déjalo. Aquí tenemos al muchacho... por suerte con vida. Creo que hemos ganado el...
La palabra se cortó en labios del pistolero.

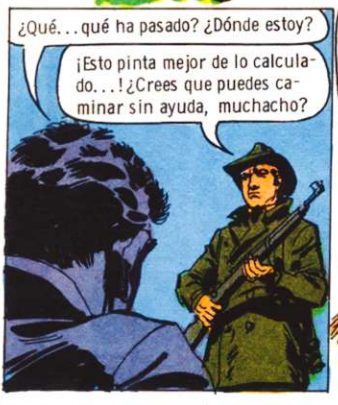
¡Quietos! ¡La próxima bala irá a la cabeza! ¡Que nadie se mueva!

La aparición del solitario tirador fue tan repentina que los cuatro pistoleros quedaron momentáneamente inmóviles.
¿Qué demonios...?

He dicho que no se muevan. Dejen caer sus armas y alcen las manos.

¡He dicho quietos!

A ver. Suban al muchacho ese al auto de ustedes... sin intentar nada raro. Soy hombre de poca paciencia.

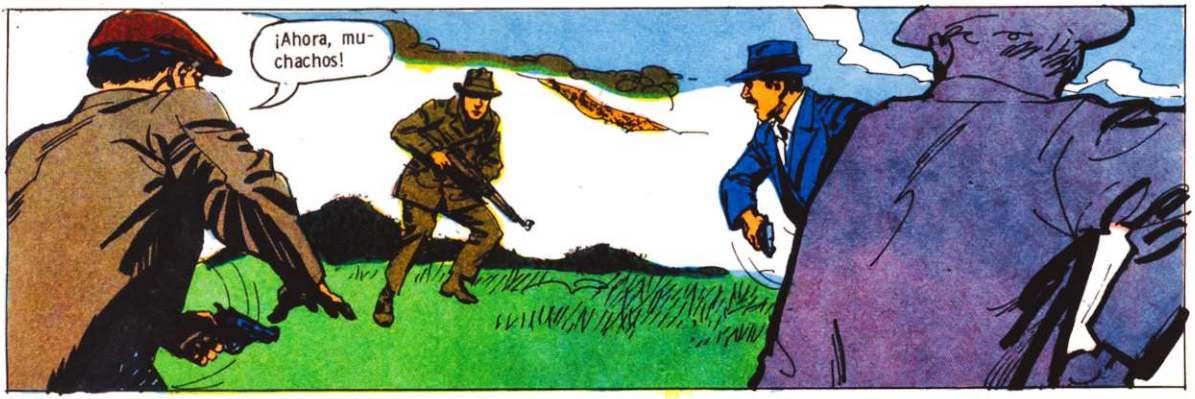

¿Qué... qué ha pasado? ¿Dónde estoy?
¡Esto pinta mejor de lo calculado...! ¿Crees que puedes caminar sin ayuda, muchacho?

¡Ya recuerdo! ¡Mi abuelo me mandó a...! ¿Usted es uno de ellos?
¿No ves que te estoy ayudando, idiota? ¡Pronto! Levanta las armas que han tirado y vete al auto. ¡No pierdas tiempo!

No comprendo bien... ¿estoy aturdido.

Pero al subir al auto una repentina decisión dominó al jovencito.
¡Debo huir de aquí! ¡Alejarme! ¡Mi abuelo me necesita!

¡Eh! ¿Adónde crees que vas? ¡Espera!
Parece que su amiguito lo ha abandonado, ¿eh, gringo?



La reacción del forastero fue inmediata y certera.

El forastero hizo un torniquete en el brazo del herido para detener la hemorragia.

Rital estudió el rostro del pistolero y lo soltó. Era evidente que ese hombre no podía saber más de lo que había dicho. Un simple asesino asalariado.

Guardando su rifle en la funda, el forastero echó a andar una vez más por la polvorienta carretera. El sol tropical de aquel oscuro país centroamericano le golpeaba el curtido rostro.

Era un hombre extraño y duro con un pasado que trataba de olvidar y sin futuro ante él. La vida se le antojaba un camino monótono con un final inevitable y sin alicientes. Y sin embargo, atesoraba recuerdos que muchas veces lo asaltaban en sus sueños, golpeándolo dolorosamente.

No siempre había sido un aventurero, un soldado de la fortuna. Quince años atrás, en otra vida...

Era a fines de 1917. Los alemanes habían iniciado otra ofensiva en el frente del oeste y los aliados luchaban encarnizadamente para detenerlos.

¡Adelante! ¡A la bayoneta!

Los detuvieron a costa de centenares de miles de muertos y heridos, de sangre y de fuego. Pero los detuvieron.

Tengo el honor de condecorarlo en el mismo campo de batalla, capitán. Usted ha luchado valerosamente por sostener los principios morales y éticos que nutren a nuestra civilización. Es un orgullo para su patria.

Pero no solamente en las trincheras se habían producido bajas irreparables. También las localidades fronterizas...

¿Qué pasó aquí? ¿Por qué hay tantos escombros?

Los alemanes con su artillería pesada nos arrasaron, capitán. Fue horroroso.

Dominado por una sensación de angustia inenarrable, Rital corrió, corrió hasta llegar a su casa.

¡Nina! ¡Jeanette! ¿Dónde están, Dios mío?

Recogió una muñeca de trapo de su hija. Todo parecía girar en derredor.

¡Lo siento muchísimo, capitán! Su esposa y su hijita...

¡Sí, sí! ¡Hable de una vez!

Murieron bajo los escombros de la casa.

¡Yo he regresado, ya lo ven... y ustedes no me esperaban! ¡Nadie me esperaba!

Desde ese día, Rital se convirtió en una máquina de matar.

Nuestro capitán es increíble. Nunca vi a nadie de su temple.

Sí, pero temo que exagere un poco. Uno de estos días nos hará matar a todos por conquistar una posición enemiga.

Pero la guerra no podía ser eterna. Acabó. Sin que el odio, la amargura, la frustración de Rital se agotaran.

Nos han licenciado, viejo. ¿Qué harás? ¿Volverás a tu pueblo?

No creo. Tal vez me vaya a Argelia. Dicen que allá se combate. Me enrolaré en la Legión.

Así pasaron los años. Primero la Legión Extranjera, luego las actividades cada vez más marginadas por la ley... pero siempre la violencia.

Hasta que llegó a aquel pequeño país de Centroamérica, que para él era igual a todos los demás del mundo. Se hablaba de guerra civil, y allí estaba él, para ofrecer sus servicios al mejor postor. Y en camino a la capital, la aventura, como siempre, le había salido al paso.

En la capital había clima de violencia. Soldados patrullaban las calles y se acababa de establecer el toque de queda.

¿Qué ocurre aquí?

El gobierno no es popular, señor. Además...

El viejo se interrumpió, como si hubiera visto un fantasma. Rital se volvió lentamente.

¿Documentos?

Aquí tiene mi pasaporte. Soy ciudadano francés.

¿Dónde se aloja?

Acabo de llegar. No tengo hotel aún.

¡Hum! Muy extraño. Venga con nosotros, señor. Vamos a verificar la autenticidad de sus documentos en el consulado de su país.

¿Por qué no?

Lo alojaron en una celda donde había otros hombres.

Yo soy Ubaldo y éste es Patán. ¿Cómo te llamas tú?

Rital. Dime... ¿qué pasa en este país, que apenas uno llega lo meten preso?

Bueno..., que el gobierno no es popular y la oposición tampoco. Era distinto cuando mandaba el viejo presidente Hernández.

¡Esos eran buenos tiempos! Pero vino el general Orduña y las cosas empezaron a andar mal.

¿Es mala persona?

No diría tanto. Pero su ministro de gobierno es un desastre..., y es el que manda. El doctor Calvez.

Lo peor de todo es que se ha corrido la voz que el gobierno hizo matar el viejo Hernández y a su nieto. Hace unas horas se encontró el coche que usaba el ex-presidente destrozado en la carretera de la costa.

¿Era un coche negro, grande?

Sí. ¿Por qué lo preguntas?

Nada..., pienso que es el auto que vi cuando venía para la ciudad. ¿Quién saldría ganando con la muerte de Hernández y del nieto?

¡El general Orduña, naturalmente!

La familia Hernández es la única esperanza del pueblo. ¿Te das cuenta, francés?

¡Eh!¡Usted! Puede salir.

¿Hablaron ya con el consulado de mi país?

En el despacho del oficial de guardia esperaba un hombre vestido de negro.

Necesito conversar en privado con usted, señor Rital.

¿Es de la embajada de mi país?

No exactamente. ¿Le molestaría que lo lleve hasta su hotel?

Por el momento éste ha sido el único hotel que me alojó...pero salgamos de aquí y me explicará qué desea.

Me llamo Gómez, señor Rital. Hay una persona muy importante que desea verlo.

¡Caramba! ¡Qué interesante!

En ese momento se cruzó frente a ellos un gran automóvil escoltado por otros dos. En su interior iba un hombre de rostro adusto.

¡Ese es el doctor Calvez...,el ministro de gobierno! Un leguleyo cualquiera.

Daría la impresión de que usted no quiere al gobierno actual.

Soy partidario del ex-presidente Hernández, señor Rital. Por eso quería hablar con usted. Pronto llegaremos y le explicaré de qué se trata.

El aventurero guardó silencio. Sus pensamientos volvían a asaltarlo...

...a alejarlo de esa realidad sórdida en que se había convertido su vida, a llevarlo hacia otra vida que ya no existía más que entre las celdas de su mente.

(¡Nina!¡Jeanette! ¿Hasta cuándo ha de durar todo esto?)

El automóvil se detuvo bruscamente, volviendolo a la realidad.

Aquí estamos. Baje, señor Rital.

Le presento al doctor Hernández, ex-presidente de la república, señor Rital.
¿El doctor Hernández? Creo que empiezo a comprender.
Soy hombre de pocas palabras, señor Rital. Se habrá dado cuenta que en mi país existe clima de guerra civil... y debemos impedirla a cualquier precio.
¿Por ejemplo, señor?
¡Acabando con el responsable de la situación! Si el general Orduña muere, habrá elecciones y las cosas se normalizarán.
Comprendo. ¿Así que usted es el ex-presidente Hernández, eh? Tenía curiosidad por conocerlo, señor. El pueblo parece apreciarlo. Se corrió la voz de que había sido usted asesinado por gente del gobierno.
Fue un..."accidente" que tuvo mi chofer con el coche que acostumbro a usar. Pero ya ve que sigo con vida. ¿Y bien, señor Rital?
¿Y bien, doctor Hernández? ¿Qué quiere de mí?
Usted es un soldado de fortuna, señor Rital. Un aventurero.
¿Un mercenario quizás? Dígalo. La verdad no ofende. Vendo mis servicios al mejor postor. Y como lo único que sé hacer en la vida es pelear, peleo por dinero. ¿Y entonces?
Le ofrecemos la oportunidad de ganar una importante suma de dinero y de hacer un favor al país, Rital.
Me lo imagino. Quieren que mate al general Orduña, ¿verdad? ¿Es eso? ¡Hablen claramente!
Eso mismo. Pero no debe considerarlo un asesinato. Será un acto de justicia.
Ustedes están confundidos, amigo. Yo soy un soldado de fortuna, un mercenario. Pero no un asesino.
Así que... ¡hasta la vista y que tengan suerte!
¡Pero...!
¡Déjelo, Gómez!
Se cambia de idea, vuelva a esta dirección mañana a la noche... que lo estaremos esperando.
¡Adiós, doctor Hernández!
Salió a la calle. En todo aquello había para el algo de irreal, de absurdo. ¿Un crimen político? No había matado hasta entonces más que en defensa propia.
(Están locos..., además, si muere Orduña, no se evitará la guerra civil. Al contrario...)
¡Alto! ¡Alce las manos!
¿Otra vez? Ya me identificaron en la jefatura, amigo
¡Esto es por irrespetuoso!

Reaccionó casi instintivamente.

¡Duro con él!

Eran demasiados. Se defendió con bravura pero el castigo fue tremendo.

¡Basta ya! ¡Ha recibido lo suyo! Otra vez sabrá que con la policía del general Orduña no se juega.

¡Canallas! ¡Cobardes! ¡Lo pagarán!

¡Rital! ¡Señor Rital, espere!

Venga conmigo..., lo curaré. ¿Se da cuenta de por qué queremos acabar con este régimen corrompido?

Lo curaron y Gómez le aplicó un sedativo. Durmió pesadamente, pero perseguido por los sueños y las pesadillas habituales, a las que se sumaban los rostros de Orduña, Calvez, Hernández...

Despertó bruscamente para advertir que ya era de día. Junto a su lecho estaban de pie Hernández y Gómez.

¿Y bien? ¿Se siente mejor?

Sí, señor... y estoy dispuesto a realizar el trabajo que usted me quiso encomendar. Pero no por dinero, doctor Hernández.

¡Magnífico! ¡El pueblo de mi país nunca olvidará su gesto!

Pero lo haré a mi manera. Solo. Sin interferencias.

Durante los días siguientes, Rital ambuló por las calles de la ciudad, familiarizándose con los sitios públicos y estudiando los lugares que recorría el presidente Orduña habitualmente

Una semana más tarde conocía paso a paso las actividades cotidianas de Orduña y había fotografiado los lugares estratégicos de la capital.

Lo haré el jueves próximo.

¿Pasado mañana?

Miren. Orduña todos los jueves pasea a caballo por el bosque del Retiro. Yo estaré tras estas rocas con mi rifle con mira telescópica. Será cuestión de medio minuto liquidarlo y desaparecer.

Bien. ¿Dónde quiere que lo aguarde con el auto?

En la avenida principal, en la pequeña rotonda. Tendré que correr unos cien metros nada más.

Perfectamente. El país se lo agradecerá, Rital. Habrá elecciones, un gobierno democrático... ¡usted será un héroe!

Un héroe fatigado y lleno de angustia, de recuerdos amargos que se mezclaban con otros recuerdos punzantes de tiempos dichosos.

(¿En qué me he metido? Me dejé llevar por la cólera... el deseo de venganza. Y ahora tendré que matar fríamente a un hombre.)

Llegó el día señalado. Una hora antes Rital llegó al montículo rocoso situado a trescientos metros del sitio escogido para matar al presidente.

(Ahora debo tener paciencia. Será sencillo. Demasiado sencillo...)

¿Quién...?¡Tú, muchacho!¿Qué haces aquí? ¡Tu abuelo nada me dijo...!

¿Mi abuelo no le dijo qué? ¡Es usted mi salvador! Ahora lo recuerdo.

Perdóneme que lo haya abandonado como lo hice, pero mi abuelo me había dado un mensaje y no podía quedarme. ¿Dónde estuvo todos estos días? ¿Qué hace aquí?

¿Cómo dices? ¿Acaso ignoras que...?

El general Orduña bajó de su lujoso automóvil y montó en el brioso caballo que lo aguardaba. Lo seguían solamente dos oficiales.

¡Hermosa mañana!

¡Ya es casi la hora!

La detonación quebró el idílico silencio del paseo. Luego se oyeron gritos, voces...

La respuesta fue dada por un coche policial y varios motociclistas que bloquearon la calle.

Hubo un momento de vacilación, un conato de violencia por parte de los policías rápidamente dominado por los soldados, y Rital se acercó sonriente a su "víctima".

¿Sabe, general? Estuve a punto de...

Mi buen amigo el doctor Hernández, aquí presente, me lo advirtió en un mensaje que me mandó por medio de su nieto: Calvez conspiraba para asesinarme y convertirse en dictador.

Por eso lo usaron a usted. Lo hicieron castigar por falsos policías para que tomara odio al gobierno y luego le contaron la historia del descontento popular y demás. Todo había sido preparado; un mal actor se hizo pasar por mí para comprometerme.

Calvez conocía sus antecedentes por fuentes de información secretas de su ministerio y pensó que era el hombre ideal: mataría al presidente Orduña, le echaría la culpa al ex-presidente Hernández y todo saldría perfectamente.

No contó con el azar.

No fue el azar, hijo mío..., fue la mano de Dios que impidió que se cometiera un terrible delito y que un hombre se convirtiera en asesino.

Las palabras de los dos hombres habían distraído momentáneamente la atención de los que vigilaban a Calvez.

¡Perdí, pero no me iré solo!

¡Aaahhh!

¡Pronto! ¡Un médico!

No vale... la pena..., esto es de... finitivo...

"Tengo el honor de condecorarlo en el mismo campo de batalla..."

FIN

EL MUNDO EN QUE VIVIMOS

EL MUNDO EN QUE VIVIMOS

Una película D.I.A.,
dirigida por Raffaele Andreassi.
Adaptación de Tommy Trench.
Dibujos de Zanotto.

Interpretada por:

Fred Robsham, Pilar Castel,
Dada Gallotti, Sandra dal Sasso,
Gianni Gavina y Antonietta Fiorito.

Se trata de la guerra en Italia, en el otoño de 1944. Los rubios soldados alemanes tiritan bajo la fría lluvia, cansados, hambrientos, retirándose en derrota. Y esta película nos cuenta la vida y la muerte de Heinz Prüller, un soldado alemán.

El enfoque que aquí se hace de la guerra, la magnífica interpretación de todos los actores, la tremenda violencia de algunas de las escenas, en fin, todos y cada uno de los elementos que componen esta película podría ser justicieramente destacado. Y en esta versión libre que hoy ofrecemos a nuestros lectores, escritor e ilustrador han tratado, y con todo éxito, de mantener sin mengua los valores del filme original.

"El mundo en que vivimos" es en definitiva una historia apasionante.

(¿Dónde está el famoso sol italiano? ¡Maldita tierra!)
Tiritan... Bajo los capotes de gruesa y fría tela "erzats" sintética, los guerreros rubios del norte tiritan corridos por la lluvia, el hambre, la derrota...
8639

Montecassino parece ya un recuerdo hundido en el fondo de un saco. En Roma ya hace rato que se escuchan los olvidados cánticos de libertad.

¡Soldado Heinz Prüller!

Hacia la Línea Gótica, en ordenado desbande, la quebrada Wehrmacht está comiendo el barro de la derrota.

¡Contéstame, idiota!

¿Eh...? Sí... ¡Ordene, mi sargento!

Si no fueras el único tirador bueno que nos queda, ordenaría tu fusilamiento.

¡A la orden!

El río está creciendo y vamos a tener que costear hasta encontrar un vado. Busca un árbol desde donde se pueda cubrir la retaguardia.

Aquél puede servir. ¿Cómo va a hacer para relevarme?

¡Eso es problema tuyo! Cuando se te acaben las municiones te repliegas. ¡Andando!

(¡Al matadero! Me están mandando al matadero... Claro, si no fuera el mejor tirador del pelotón, podría seguir huyendo.)

¡Y con esta maldita lluvia! Y con este capote que ya parece una sopa de nabos podridos... Estoy hablando solo.

Otra de las cosas que me enseñó esta maldita guerra. ¡El soldado Heinz Prüller habla solo como un loco!

CLACK!

Reflejos condicionados y alertas. El soldado de primera Heinz Prüller destrabó el seguro.

CLICK!

¡Clack y click! Sólo tú puedes conversar ahora conmigo, sólo tú y la maldita lluvia.

¿Quién sabe hasta cuándo voy a tener que estar aquí? Creo que la retirada fue apresurada... ¡Más bien parecía una fuga!

Recuerdo la última vez que comí, fue hace dos días. No recuerdo la última vez que dormí... Y creo que ahora me estoy durmiendo... durmiendo...

Sí... Me estoy durmiendo.

La subconciencia del soldado se hundió en una pesadilla negra. El ensueño tomó formas y colores. La noche lo hundió en los recuerdos de su pasado.

Con redobles marciales y clarinadas de guerra y los himnos de batalla coreados por millares de gargantas adolescentes.

¡Heil, Horst Wessell, Heil...!

DEUTSCHLAND

München

DEUTSCHLAND

LUFTWAFFE

Y la chirriante voz del amo. Las retorcidas cruces, como pulpos gamados. Aguilas y botas nuevas y crujientes. El soldado Heinz Prüller hundido en su pasado.

Una estrella de David y la palabra "Juden". El pionero de las Juventudes Hitleristas, Heinz Prüller, arrojó su primera piedra...

JUDEN

CRASH!

Crujientes, brillantes botas fuertes de buen cuero aceitado. No como esas duras de material sintético.

Pardo uniforme de tela nueva. Charreteras, botones relucientes. El recluta Heinz Prüller, saluda a la victoria.

¡Heil Hitler!

Y el perfume de aquellas trenzas rubias, de Walkiria incipiente. Las bombas que arrasaban Varsovia no se oían. Sólo aquel vals.

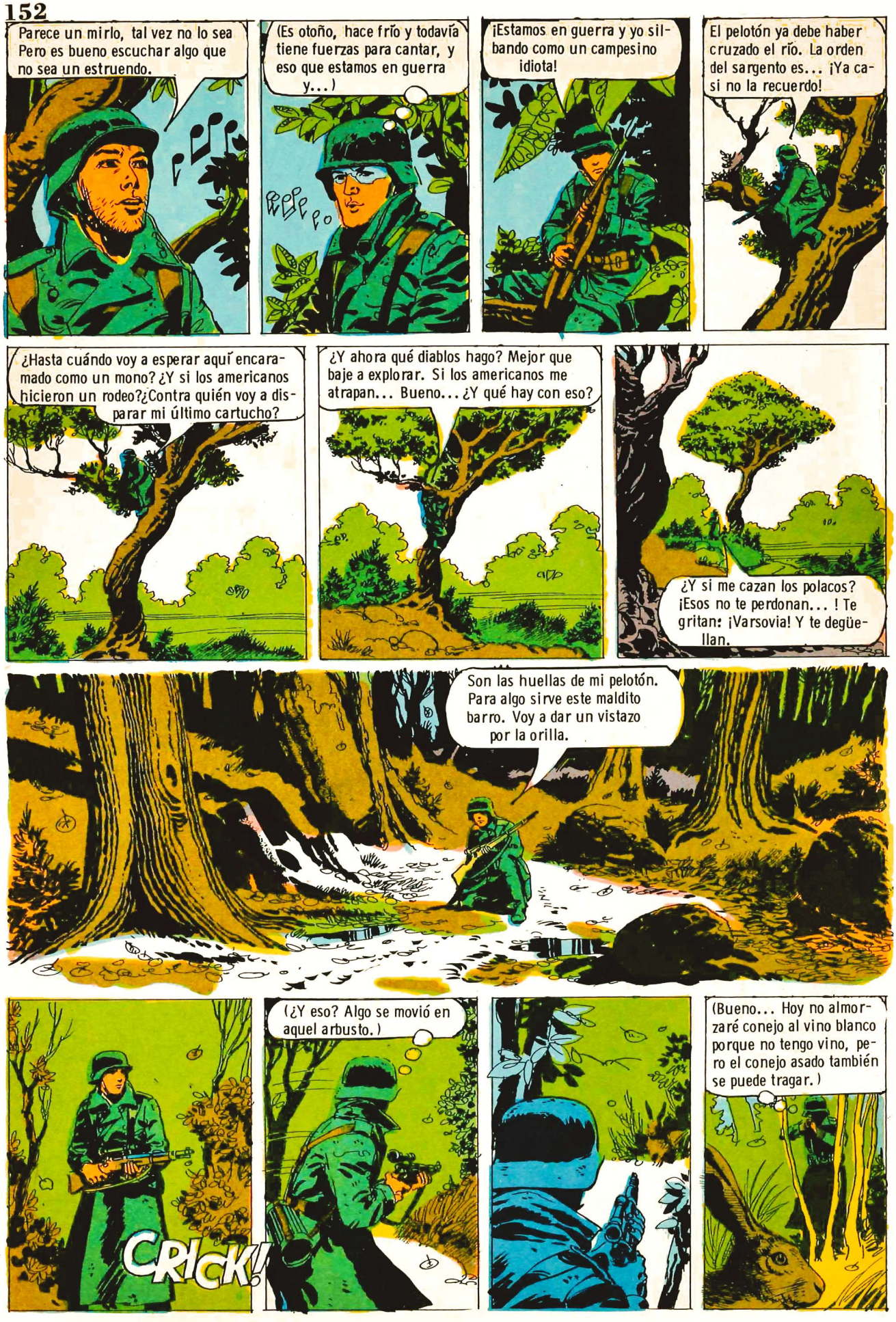
¡Qué raros son tus ojos, hoy, querida Frieda!

Los sueños de la razón, no siempre poblados por trenzas rubias. La pesadilla truca horrores, funde lo hermoso con lo execrable...

¡Noo! ¡Frieda, no me mires con esos ojos!

Bueno... Para soñar esos horrores más me valdría no haber dormido; menos mal que terminó de llover y está amaneciendo.

Un trino corto, temeroso; las aves también padecen la guerra.


Parece un mirlo, tal vez no lo sea Pero es bueno escuchar algo que no sea un estruendo.
(Es otoño, hace frío y todavía tiene fuerzas para cantar, y eso que estamos en guerra y...)
¡Estamos en guerra y yo silbando como un campesino idiota!
El pelotón ya debe haber cruzado el río. La orden del sargento es... ¡Ya casi no la recuerdo!
¿Hasta cuándo voy a esperar aquí encaramado como un mono? ¿Y si los americanos hicieron un rodeo? ¿Contra quién voy a disparar mi último cartucho?
¿Y ahora qué diablos hago? Mejor que baje a explorar. Si los americanos me atrapan... Bueno... ¿Y qué hay con eso?
¿Y si me cazan los polacos? ¡Esos no te perdonan... ! Te gritan: ¡Varsovia! Y te degüellan.
Son las huellas de mi pelotón. Para algo sirve este maldito barro. Voy a dar un vistazo por la orilla.
CRICK!
(¿Y eso? Algo se movió en aquel arbusto.)
(Bueno... Hoy no almorzaré conejo al vino blanco porque no tengo vino, pero el conejo asado también se puede tragar.)

(Te voy a hacer un regalo, viejo. ¡Podrás seguir rascándote un tiempo más! No puedo disparar. Eso atraería a alguna patrulla.)

(Espero que alguien me perdone la vida, como yo lo hice con ese bicho. Voy a seguir, el río está cerca.)

(Más allá hay unas rocas... El pelotón tiene que haber cruzado por ahí.)

Tres...cuatro...ocho cuerpos tronchados, destrozados antes de vadear el río.
(¡Es mi pelotón!)

(Es el sargento Lemke... ¡El vado está minado! Eso quiere decir que han estado trabajando en nuestra retaguardia. ¿Guerrilleros?

(Guerrilleros... ¡O polacos! Voy a volver sobre mis huellas, eso me evitará pisar una mina.)

(Y ahora... ¿Qué diablos hago? El maldito vado está minado... ¿Me subo otra vez a aquel podrido árbol?

(Tendría que haber matado a aquel conejo. Si en la aldea no encuentro algo para masticar, probaré asar la culata de mi Máuser.)

(No será peor que esas latas de repollo agrio que he tenido que comer en Montecassino.)
DOPOLAVORO

(Me parece que aquí no voy a encontrar ni un pelado costillar de rata.)

NUOVO SALONE
BIRRA AMARO
(¡Me conformaría con una cáscara de queso y un trago de vinagre!)

CRASH!

¡Diablos!

Apiladas por experta mano aldeana. Añejando su "borra" de cepa vieja, estaban las botellas.
¡Diablos coronados!

¡Hace rato que no me sucede algo tan hermoso como esto!
CRASH!

Dicen que se oye cantar a un ángel cuando el perfumado vino de la Toscana corre por cualquier garganta.
(¡Hum...! ¡La gloria!)

CRASH!

Luego son dos los ángeles, a la segunda botella ya se puede oír un cuarteto.
¡Ambrosía pura!

Es rápido el vino toscano, tanto que hasta puede cambiar un coro de ángeles por un desafinado coro de demonios.
CRASH!
Un coro de demonios alucinados y alucinantes pueden irrumpir en el cerebro de un mal bebedor...
(Parece fuego... un dulce fuego.)
Y cuando los demonios transitan por el laberinto de los sesos cargados de alcohol, aseguran los viejos aldeanos que vienen los sueños malos, los peores.
Fuego...
¡Fuego!
Los peores sueños, los del remordimiento, esos que uno desea que terminen para pellizcarse y sentirse despierto.
BANG!
¡Allí se escapa otro! Dispárale tú, Heinz, que nunca fallas!
¡Apuesto una lata de carne a que lo hago!
No le tires, Heinz, es una niña de apenas doce años.
Pues... ¡No cumplirá los trece!
BANG!

¿No te dije,imbécil, que no dispararas?
¿Y qué? ¿No tenemos acaso orden de arrasar con la aldea?
La orden es "despejar el área", no asesinar niñas...¿Lo entiendes?
PAF!
¡Mi sargento! Nos están pegando por retaguardia. ¡Creo que son polacos!
¡Avanzar sobre la aldea! ¡Hay un pelotón de nazis!
RATATATATATAT!
BANG BANG!
¡Vamos,Heinz, sube a la torre de la iglesia y trata de cubrirnos!
¡Cabo Brodsky, avance su escuadra hasta la plaza! ¡Adelante!
¡Replegarse! ¡Vienen los polacos!
RATATATAT!
BANG!
BANG!
BANG!
¡Por Varsovia! ¡Por Lídice!
RATATATATATATAT!
RATATATATATAT!
BANG!

BANG!
¡Aaag!
¡Arriba! ¡En el campanario!
BANG!
BANG BANG!
DING!
DONG!
DING! DONG!
DING! DONG!
Basta...
¡Bastaaaa!
(Pero.. No estoy soñando... Esa campana...)
DING! DONG
¡Que suenen fuerte esas campanas! ¡Han llegado los americanos!
DING! DONG!

Sonaba distinto el de aquella vieja campana de bronce. Sonaba alegre de nuevo y las manos de don Camilo nunca tuvieron tanta fuerza.

DING! DONG! DONG!

Ya las banderas tricolor y las flores, ya las viejas canciones nunca olvidadas y las nuevas, frescas, de libertad...

"Oh partigiano, portami via... ¡Bella ciao! ¡Bella ciao!"

¡Traigan vino! ¡Los americanos y los polacos están ya cruzando el puente viejo!

(¿Y ahora? ¿Qué hago ahora? Americanos... ¡Polacos!)

(Puedo buscar otro vado, o nadar, no es muy ancho el río por este lado.)

(No creo que sigan avanzando. Se quedarán a descansar y a esperar relevo. Creo que ya tienen cubierto todo el sector.)

(El nivel del agua ha bajado. Tal vez, más adelante, puedo cruzar caminando.)

Le decían el "Luparo", antes de la guerra era cazador de lobos. La alcaldía le pagaba treinta liras por cabeza.

Ahora es un francotirador. No le pagan por cabeza. Trabaja por otra cosa. Le basta con un pellejo de vino, una hogaza de pan y alguna cebolla.

El "Luparo" parece un bandolero de vieja estirpe, con su gorra de piel y sus polainas rústicas.

(No me engaña mi nariz...)

(Estoy olfateando a uno de ellos.)

(Aquí está su rastro fresquito. Camina inseguro. Está herido o borracho...)

(No hay rastros de sangre. Entonces está borracho.)

(Bueno... No lo hice del todo mal... Antes eran cepos para lobos, ahora minas.)

(¡Allá va uno!)

(Por aquí cruzaré fácil...¡Con tal que a uno de esos polacos no se le ocurra darse un baño!)

Una "Lupara" cargada con balines gruesos ni hace falta apuntarla.

La rociada de balines "triple cero" alcanzó a Heinz Prüller en el vientre.

Así terminó la guerra para él, a orillas de un río de Italia.

Desde la aldea liberada, vienen tañidos de campanas, canciones viejas y canciones nuevas. La Italia del buen pan y el buen vino, la Italia de la simple bandera roja, blanca y verde. La Italia de Leopardi, de Dante, de Cavour y Garibaldi...

Fin

EL TREN

EL TREN

Una película ARTISTAS UNIDOS, dirigida por John Frankenheimer. Adaptación de Pier Michele. Dibujos de Zanotto.

REPARTO

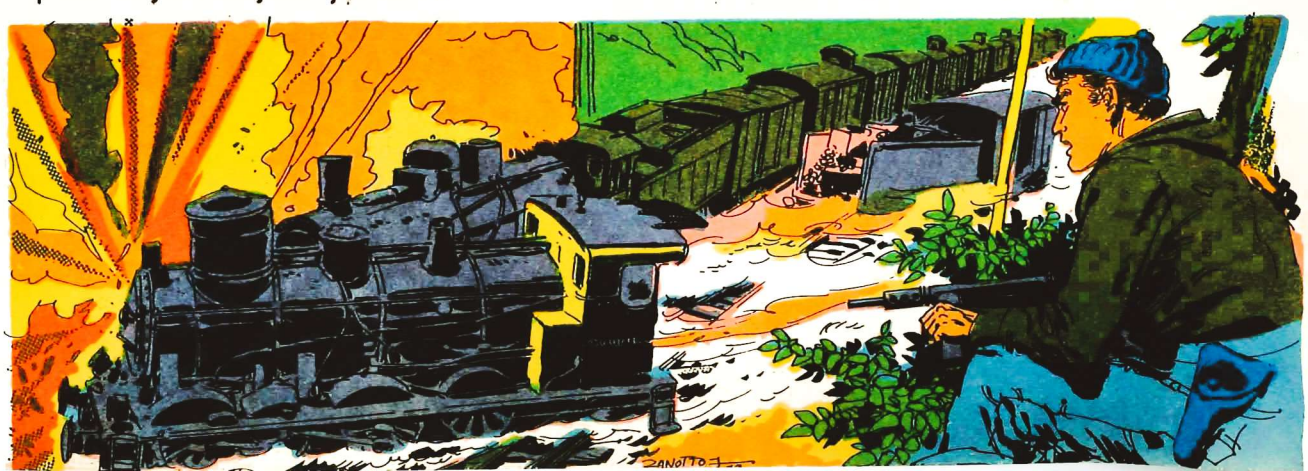
LABICHE ***BURT LANCASTER***
Coronel VON WALDHEIM ***PAUL SCOFIELD***
CHRISTINE ***JEANNE MOREAU***
PAPA BOULE ***MICHEL SIMON***

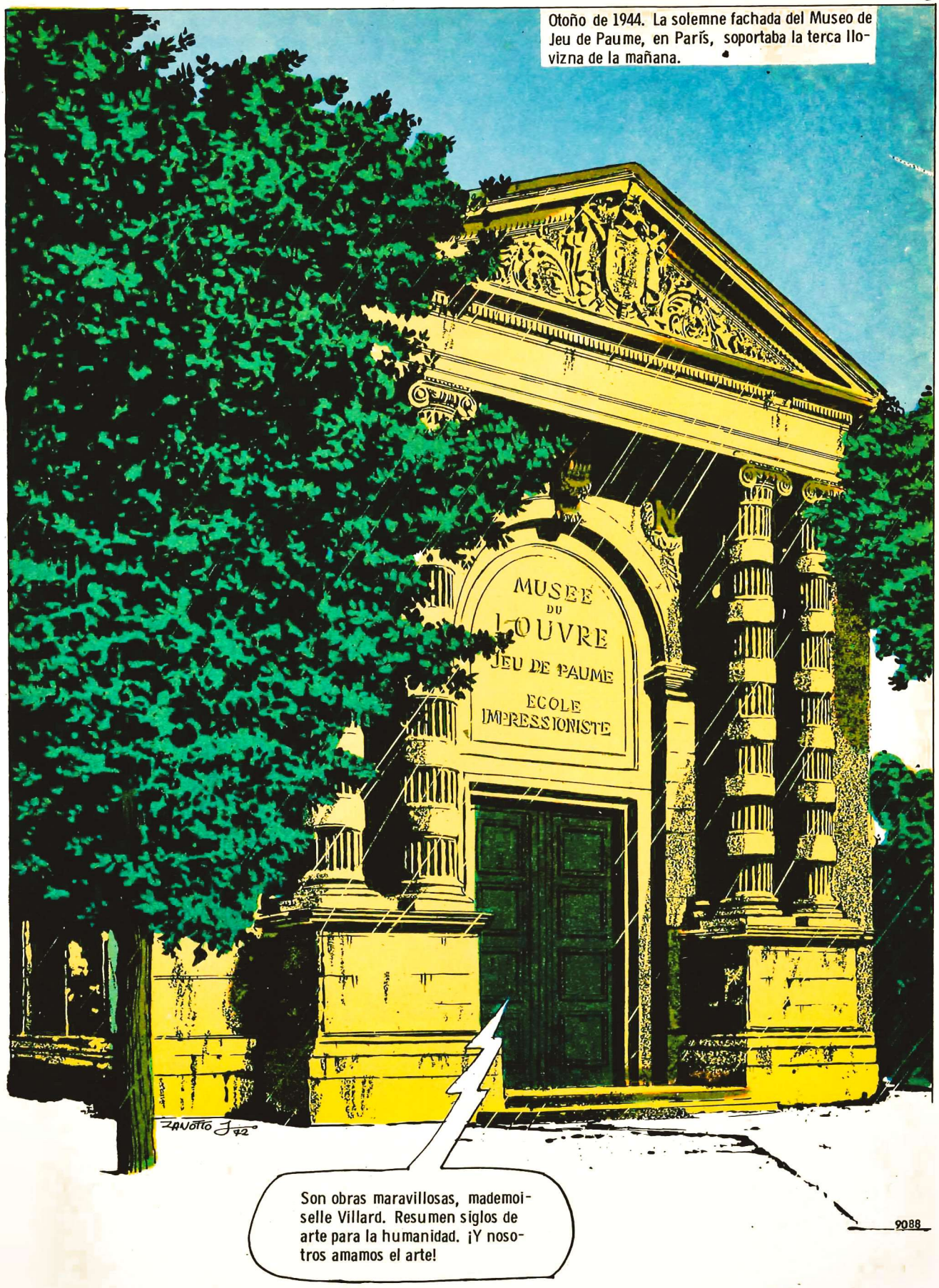
Con uno de los mejores grupos de artistas franceses y norteamericanos, John Frankenheimer ha logrado una de las mejores películas de guerra que la pantalla de plata haya reflejado jamás.

La acción transcurre en la Francia ocupada por los nazis, hacia el año 1944, y describe acciones inmediatamente anteriores a la victoria de los aliados.

Pero hay algo verdaderamente poco común en el argumento del filme; el suspenso, la guerra, la violencia, giran alrededor de obras de arte, las más valiosas pinturas que conserva la humanidad.

En las páginas que siguen se ha volcado la versión gráfica de esta cautivante película, conservándose matices muy especiales de filme original, y que nuestros lectores sabrán descubrir... y apreciar.




Otoño de 1944. La solemne fachada del Museo de Jeu de Paume, en París, soportaba la terca llovizna de la mañana.
MUSEE DU LOUVRE
JEU DE PAUME
ECOLE IMPRESSIONISTE
ZANOTTO '42
Son obras maravillosas, mademoiselle Villard. Resumen siglos de arte para la humanidad. ¡Y nosotros amamos el arte!
9088

Han sido recolectadas a través de toda Francia, coronel Von Waldheim. Retiradas de colecciones privadas y de otros museos. Estarán seguras aquí, durante el resto de la guerra.
No opino como usted. Sólo hay un lugar seguro para estas pinturas: Alemania.

¡Serán trasladadas mañana mismo! Ya he dado las órdenes pertinentes.
Emplea mal los términos, coronel. ¡No será un traslado sino un robo!

Las mudas criaturas de Cézanne y Braque, los óleos magistrales de Picasso y Dalí, inmóviles en sus marcos, no podían rebelarse. Apenas eran objetos. Pero la encargada del museo era un ser humano...
¡Ladrones! ¡Miserables ladrones!

¡Podría...!

Pero odio la violencia, mademoiselle Villard. Mis hombres llegarán enseguida. Contarán con la colaboración de usted para el embalaje. ¡Au revoir!

¿Regencia de la playa ferroviaria de Vaires? Comuniquen al ingeniero Labiche que debe verme en mi despacho del Comando de Ocupación. ¡Es urgente!

¡Von Waldheim quiere verlo inmediatamente, Labiche!
(¿Qué diablos desea de mí ese repelente nazi?) ¡Estoy muy ocupado para dejar mis tareas! ¡Que venga aquí si me necesita!

Labiche era un hombre extraño. A pesar de permanecer en su puesto de ingeniero ferroviario desde la ocupación de París, jamás se mostraba amable con los alemanes. Von Walhdeim tuvo que ir por él.
En otras circunstancias su actitud le hubiese costado cara...
VAIRE

...pero no tengo tiempo para reprimendas, ingeniero. ¡Se ocupará de supervisar el viaje de un tren que saldrá al atardecer hacia Alemania!

¿Por qué me han elegido, coronel? Francia es mi tierra.

Su capacidad nos será útil. Todas las obras pictóricas del Museo de Jeu de Paume irán en ese tren. Tratamos de ponerlas a buen recaudo. ¿No es eso un servicio para su país?

Han elegido al hombre indicado. ¿A qué hora debemos partir?

A las cinco y media. Me alegra saber que toma el asunto con inteligencia. Irán guardias armados con usted, pero será el responsable directo de lo que pueda pasar.

Confiaban en él. Ninguno de los atentados contra el ferrocarril ocurridos el último tiempo pudieron probar nada en su contra. Pasó el resto de la mañana observando cómo armaban el convoy...

(¡Rabiosos perros ladrones!)

(Saben que la invasión aliada está próxima. Serán desalojados como ratas de París y toda Francia, pero nos quitarán todo lo que puedan llevarse. A mediodía hablaré con Didonet.)

Costará organizar los sabotajes para detener ese tren de arte, Labiche. Los hombres de la Resistencia están ocupados en otros menesteres.

Recluta voluntarios entre los obreros, busca amigos, pero muévete, Didonet.

Hay un grupo de refugiados que desea acción. ¡Los meteremos en este negocio! ¿Quién guiará la locomotora?

Papá Boule. Ya está hablado. Dijo que esto iba a rejuvenecerlo. ¡Adiós y suerte!

El tren de arte partió a la hora indicada de la estación de Vaires, en las afueras de París.

¡Sube ya, Labiche! Tenemos vía libre.

Me demoré comprobando que todo estuviera en orden, Papá Boule. "Ellos" deben suponer que estoy colaborando con eficiencia.

Estás jugándote la vida, muchacho. Nunca pudieron probarte conexión con los atentados que ocurrieron en el ferrocarril, pero esta vez será diferente.

Fuera de los jerarcas nazis, sólo tú fuiste enterado de la carga valiosa que lleva el tren.

Lo sé. Pero también sé otra cosa. Mademoiselle Villard es amiga mía. Lloraba cuando partimos.

(Que Dios te ampare, Labiche. Si fracasas, Francia se sentirá desgarrada, mutilada en su más preciada tradición: la cultura.)

Didonet estaba con dos de los hombres que había logrado reclutar...

¡Alístense a echar los durmientes sobre las vías!

¡Bravo! Ese tren no debe alejarse de París.

¿Vio usted quiénes lo hicieron, maquinista?

Jamás despego los ojos de las vías y las señales. Sólo vi esos durmientes y detuve la marcha.

Von Waldheim ordenó a sus soldados que despejaran las vías. La noche caía lentamente sobre los grises del otoño...

—Los resistentes no duermen nunca. Es fácil adivinar qué los impulsó a sospechar que hay algo muy valioso en el tren: puso usted mucha vigilancia en el tren y los vagones, coronel.

¿Sabe lo que le pasará si les sucede algo a esas pinturas, ingeniero?

¡Le prometo que seguirán intactas como hasta ahora!
Incluya en esa promesa la seguridad de que lleguemos a Alemania, Labiche.

El tren en la noche parecía un monstruo de ojo único, poderoso e indestructible...

Debemos apurarnos a llegar al desvío de Saint Lodet. Nuestro próximo trabajo está allí.
¡Seguro, Didonet! Ningún tren puede avanzar con señales ciegas.

¡Buena puntería!

Papá Boule volvió a detener la marcha. Uno de los guaridas advirtió al hombre que, tras arrojar la piedra contra la señal, escapaba hacia la colina...

Labiche llegó antes que el coronel a observar al hombre acribillado. Se inclinó hacia él y levantó su cabeza. En medio de su dolor lanzó un suspiro de alivio...
(No es Didonet.)

¿Algún viejo amigo, ingeniero?
Cualquier francés que muere en la guerra es un viejo amigo de otro francés, coronel. ¿Quiere un buen consejo?

Inalcanzable, un auto se alejaba por el camino sin luces. Hacia el oeste, hacia el mismo rumbo que debía seguir el tren...
¡Desista de trasladar esos cuadros!
Soy un hombre terco, Labiche. Me encomendaron una misión y la llevaré adelante. ¡Reanudaremos el viaje!

Sospecho de ese ingeniero, Herr coronel. Fue él quien trazó el itinerario hacia Alemania.
También yo, teniente Herren. Si ocurre un nuevo inconveniente regresaremos y tomaré una medida extrema.

El inconveniente ocurrió: otra señal fue movida y el tren fue a dar a una vía muerta. Al amanecer del día siguiente volvía a París y se detenía en la estación Place de Rungis...
¿Aceptó por fin mi consejo, coronel?

Apenas estoy tomando precauciones, Labiche. Volveremos a partir en cuanto haya planeado un nuevo trayecto. Con ayuda suya, por supuesto. Hasta tanto, no se moverá de mi oficina.
¿Supone que estuve implicado en esos sabotajes?

Lo sabremos a su debido tiempo. Avise ahora al maquinista que debe aguardar nuevas órdenes.

De acuerdo.

Didonet debe estar ya con los obreros en los depósitos. ¡Búscalo y pásale mi mensaje, Papá Boule! Debe hacer lo siguiente...

Por la tarde, Von Waldheim, su ayudante Herrer y Labiche dejaban la oficina para regresar al tren. La orden de reiniciar la marcha fue dada...

(¡Ahora es el momento! La vía fue cortada en el sitio exacto.)

(El próximo paso es alcanzar ese vehículo y escapar.)

¡No pudimos abatir al saboteador! ¡El coronel echará chispas de indignación!

Didonet actuó con eficacia, Papá Boule. Von Waldheim no querrá mover el tren de arte de París. Ni seguirá sospechando de mí.

¿Lo crees, Labiche?

¡Fíjate! Está ordenando a sus hombres que despejen las vías. Los hará trabajar el resto del día y la noche. ¡Y mañana nos obligará a reanudar la marcha hacia Alemania!

¡Todo el mundo manos a la obra!

¿Puedo ir a casa y darme un baño, coronel? El accidente dejó mis ropas arruinadas. Sólo de milagro el maquinista y yo salvamos el pellejo.

No fue un accidente, Labiche. Y en cuanto a su milagro... Hay riesgos que pueden calcularse a la perfección. ¡Regrese mañana al amanecer!

Mademoiselle Villard lo aguardaba en el cuarto que alquilaba cerca de Place de Rungis. Con una noticia desalentadora.

Didonet me telefoneó hace un momento. No quiso venir él por temor a ser reconocido por los alemanes. Dijo que esta noche habrá un raid de la R.A.F.

¡Bombardearán la estación y el tren podría ser destruído! Debemos contactar con el grupo de resistentes que mantienen comunicación radial con los aliados.

El único aparato disponible está en el hotel de madame Christine, la viuda de Boullón, en Rive-Reine.

¿Didonet? Sí, soy Labiche. Ve a casa de madame Christine y usa su radio. Avisa a los que informan a la R.A.F. que el tren no debe ser bombardeado.

¿Cómo ubicarán los vagones donde están los cuadros?

Sus techos estarán pintados de blanco. Lo haremos nosotros esta noche. Aguárdame con algunos hombres en el galpón-depósito de Place de Rungis.

El aviso fue dado, Labiche. Estamos listos para salir a pintar esos techos.

Habrá que tener cuidado con los guardias y reducirlos.

(Este ya no podría custodiar nada.)

¡Sube ya! Pronto sonarán las sirenas de alarma y los demás estarán muy ocupados buscando refugio.

Los hombres reclutados por Didonet vigilaban abajo, mientras él y Labiche desparramaban la cal sobre los techos. Hasta que el estruendo comenzó a brotar desde la penumbra del cielo...

¡Los aviones ya están aquí!

¡Harán añicos el tren de arte, coronel!

Eso me temo, teniente Herren. Aún no podemos sacarlo de aquí, pero...

¡Fíjese! ¡Dos hombres pintando los techos de los vagones!

Creo que ya no tendremos que preocuparnos por esos cuadros. Los resistentes franceses han resuelto poner a salvo al tren. De algún modo habrán prevenido a los pilotos de la R.A.F.

Están ayudándonos también a nosotros. ¡Busque a sus hombres y actúe sobre los que redujeron a los guardias cuando el ataque cese! Yo me encargaré de esos "pintores".

Madame Christine me preguntó por ti, Labiche. Aún te supone un traidor que colabora con el enemigo.

Yo mismo hice creer eso a muchos franceses, para ocultar mi verdadero trabajo para la resistencia en el ferrocarril.

(Pero quizás debí decirle la verdad a ella, cuando nos vimos la última vez, al comenzar la guerra. Entonces todavía existía algo entre los dos...)

¡Los aviones se alejan! Ya podemos concluir la tarea. ¡Hemos salvado...!

¡Didonet!

¡A usted lo quiero vivo, ingeniero Labiche! ¡Aún deseo verlo conduciendo el tren hacia Alemania! ¡Baje!

¡Ya no hay razón para obedecer sus órdenes, coronel!

¡Que no escape vivo!

(Un poco más y me perderé en las sombras de la noche...)

Los hombres reclutados por Didonet fueron fácilmente apresados. Pero Labiche logró escapar. La furia de Von Waldheim estalló cuando advirtió quién era el que había quedado sobre el vagón...
He visto a este hombre entre los obreros del ferrocarril. Puede haber otros como él.

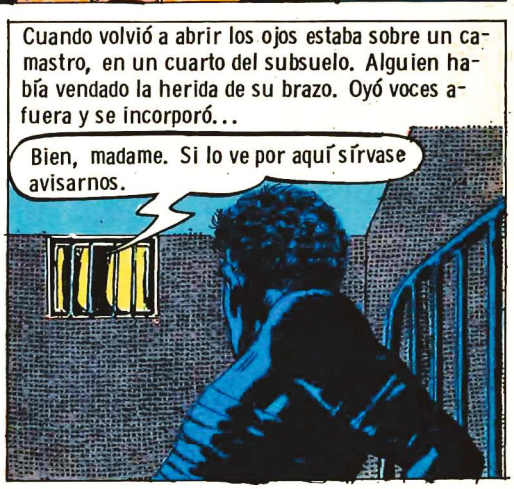
Todo París puede ser un refugio de resistentes. ¡Que registren los alrededores hasta dar con Labiche!
¡Se hará, coronel! Me aseguran que fue herido.

Rive-Reine no quedaba muy lejos. Pero un fugitivo que debía tomar precauciones podía demorar horas en llegar allí. Amanecía cuando estuvo frente al hotel...
HOTEL BOULLON
(Es mi única oportunidad de hallar refugio. Christine se asombrará al verme.)

¿Una habitación? Puedo dártela, pero, ¿qué pasó con tus amigos nazis del ferrocarril, Labiche?
En un tiempo me llamabas André. Es una pena que lo olvidaras. No traje dinero. ¿Te servirá mi tarjeta de crédito?

Este es el cuarto. El almuerzo se sirve a las doce y media. Si necesitas algo avisa a la mucama.
Sólo necesito dormir. Si algún alemán pregunta por mí, le dirás que no me viste, Christine. Y no me preguntes la razón, porque no la creerías...

¡Labiche! Se ha desmayado...


Cuando volvió a abrir los ojos estaba sobre un camastro, en un cuarto del subsuelo. Alguien había vendado la herida de su brazo. Oyó voces afuera y se incorporó...
Bien, madame. Si lo ve por aquí sírvase avisarnos.

Debiste decírmelo mucho antes, André...
No tuve ocasión, Christine. Muy pocos debían saberlo. Gracias por curarme.

Llamó también mademoiselle Villard, esta mañana. ¿Por qué sospechó ella que vendrías aquí?
No lo sé. Tal vez era mi único refugio. Debí hablarle de ti, alguna vez, al sentirme muy solo...

¡También yo lo estuve, André! Mademoiselle Villard dijo que el "tren de arte" partirá mañana al atardecer. Von Waldheim lo guiará, con rehenes sobre la locomotora, para asegurarse que no lo sabotearán.

Me queda toda la noche para pensar en algo. Voy a tener un nuevo motivo para no fracasar: seguir vivo para volver a ti.
¡Comienzo a odiar ese tren!

En la mañana, ella le dio algunas ropas que fueran de su difunto esposo. Luego lo vio telefonear un par de veces...
¿Spinet? Habla Labiche. ¡Consigue dínamita, cable y un detonador de distancia! Luego tráelos a Rive-Reine, con una metralleta.

¿Jacques? Soy yo, Labiche. Hay un tren en la estación de Place de Rungis. Saldrá con rehenes. Debes ir allá y hacerte detener para formar parte de ellos.

No entiendo. ¿Cuál es el objeto?
Deberás avisarles que salten del tren luego de trasponer el puente sobre el río Reine. Eludirán más fácilmente la metralla nazi que la explosión que se producirá después.

Spinet estuvo en el hotel luego del mediodía. Traía todo lo que le había pedido...
Debo irme ahora, Christine.
Estaré rezando por ti, André. ¡Y maldiciendo ese tren!

¡Reza también por su valiosa carga! Si sale de Francia habremos perdido buena parte de nuestra tradición.

En Place de Rungis, el teniente Herren no prestó mucha atención al jovencito rubio que fue detenido cuando merodeaba entre las vías. Simplemente ordenó que lo sumaran a los rehenes que comenzaban a ubicarse en la locomotora...
¡Nada intentarán con ellos allí!

Labiche me habló. Habrá que saltar luego de trasponer el puente sobre el río Reine. Minarán la vía más adelante.
¡Sería una locura saltar! Podrían detener el tren y el sabotaje fracasaría, Jacques.

Todo listo para partir, coronel. Yo iré con usted en la cabina de comando. Custodiarán nuestra marcha hasta el puente del Reine.

Había gran revuelo en la estación. Llegaban noticias de una gran invasión aliada en Normandía y la orden era retirarse. Largos convoyes blindados eran abordados por los soldados de las fuerzas de ocupación. Pero el que marcharía adelante sería el "tren de arte"...

Nada nos impedirá llevar los cuadros a Alemania.

¡Corre, Spinet! Debemos tender el cable y colocar la dinamita.

Como un siniestro monstruo cauteloso el tren de arte avanzaba lentamente hacia el puente del Reine...

¡Debemos saltar, Pesquet! Labiche me dio esa orden.

Habla sin temor, Jacques. El nazi que nos custodia no entiende el francés. ¡Nadie saltará!

¡Jacques está con ellos! Los habrá alertado y saltarán cuando crucen el puente. Lo demás será fácil, Spinet.

Seguro, sólo habrá que bajar la palanca del detonador.

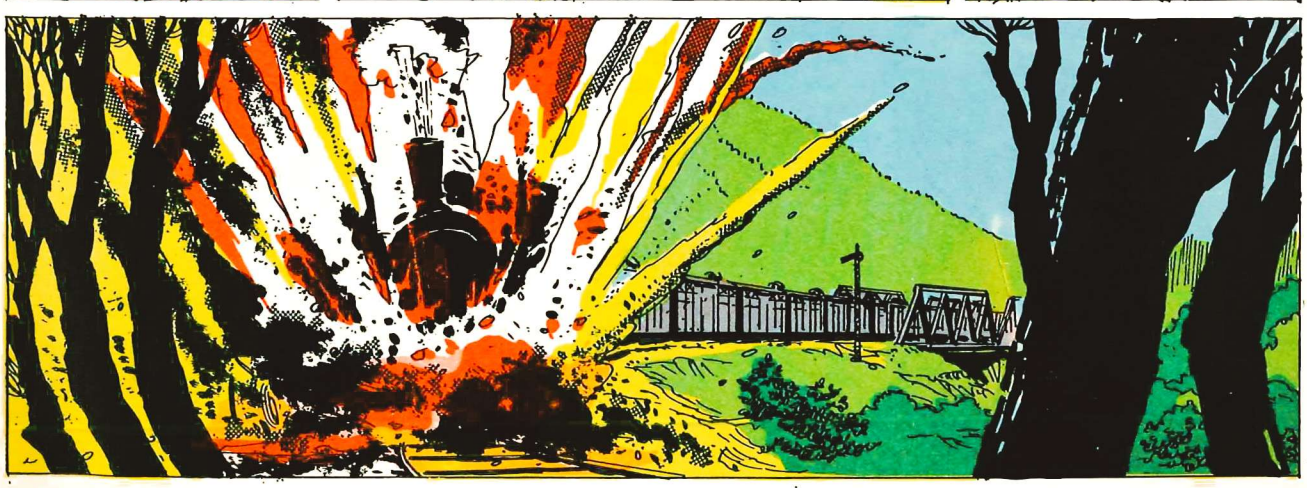
¿Qué diablos esperan para arrojarse del tren? ¡Van hacia una muerte segura, imbéciles! ¡Salten!

No lo harán, Labiche. Son franceses. Han arriesgado sus vidas muchas veces. No les importará morir en la última misión. Saben que si saltan detendrán el tren.

¿Qué esperas tú, ahora, para bajar esa palanca? La locomotora se acerca al sitio dinamitado.

¡No puedo hacerlo! Ellos están allí. ¡Sería un crimen!

¡Es la guerra, Labiche!



Había una expresión de conformidad en los rostros mutilados de los que ya no podían hacer más sacrificios por su patria...

Pero los rehenes que sobrevivieron alzaron las armas que quedaron sin dueño cuando Spinet fue a mostrarles el camino que debían seguir.

Creo que sólo quedamos usted y yo, coronel Von Waldheim. Su misión ha fracasado.

Era también la suya, teniente Herren. Volveremos a París y pediremos hombres para recoger las obras embaladas.

Será inútil. Ya no habrá hombres allá. Estarán huyendo hacia la retaguardia. Los aliados llegarán pronto.

¡Al suelo, Herren!

Jacques quiso comenzar por el teniente...

Pero se equivocó, porque el más ágil era el coronel...

Ellos tenían razón. Hubiese sido una tontería saltar.

Von Waldheim guardó su pistola. El silencio le decía que ya no había peligros. Lentamente se acercó a los cajones donde iban los cuadros...

Cézanne, Renoir, Braque y Dalí... ¡Todo perdido para el Tercer Reich! Volverán a sus dueños y a los museos de París...

A menos que ya no puedan servir a nadie. Nerón quemó a Roma porque la amaba. Yo también amo al arte.

(Ahí está. Un milagro lo salvó del desastre final. Y otro milagro lo pone al alcance de mis manos.)

¡Será una hermosa y valiosa hoguera!

¡No será nada, coronel Von Waldheim!

Nerón estaba loco, como usted y sus jefes. Eso puede servirle de algo cuando lo juzguen el día que esta guerra idiota termine.

¿Es usted inmortal, ingeniero Labiche?

MANET

¡Francia es inmortal! ¡La humanidad que ama la paz es inmortal! Entréguemе su arma. ¡Será mi prisionero hasta que los aliados estén aquí!

Un ruido comenzó a brotar en alguna parte. Lejano, rítmico, como traído por el viento que anunciaba primavera. Labiche alzó la cabeza para oírlo mejor...

(¡Es mi oportunidad! Se ha distraído y...)

Cézanne, Renoir, Dalí... todo perdido. Irremediablemente perdido.

El ruido crecía en el aire. Labiche volvió a levantar la cabeza y los vio.

Parecían pájaros, golondrinas que anunciaban el buen tiempo, barulleras e infinitas, mezclándose con el silencio del arte que seguía intacto.

¡Los aliados ya están aquí! Pronto vendrán a buscarlos. También ustedes regresarán a la paz, gracias a un montón de sacrificios.

MAN

5 CEZA

BRAQU

No se sentía un héroe ni un guerrero audaz. Apenas un hombre cansado con un poco de hambre y otro poco de sed. Un hombre que volvía hacia una mujer que aún debía estar rezando... y esperándolo.
Fin

IT WILL CARRY YOU TO THE PEAK OF ADVENTURE!

JULES BRICKEN presents

BURT LANCASTER

in JOHN FRANKENHEIMER'S

THE TRAIN

Co-starring

PAUL SCOFIELD with MICHEL SIMON • SUZANNE FLON • WOLFGANG PREISS • RICHARD MUNCH

and in the role of Christine JEANNE MOREAU

Screen Story and Screen Play by FRANKLIN COEN and FRANK DAVIS

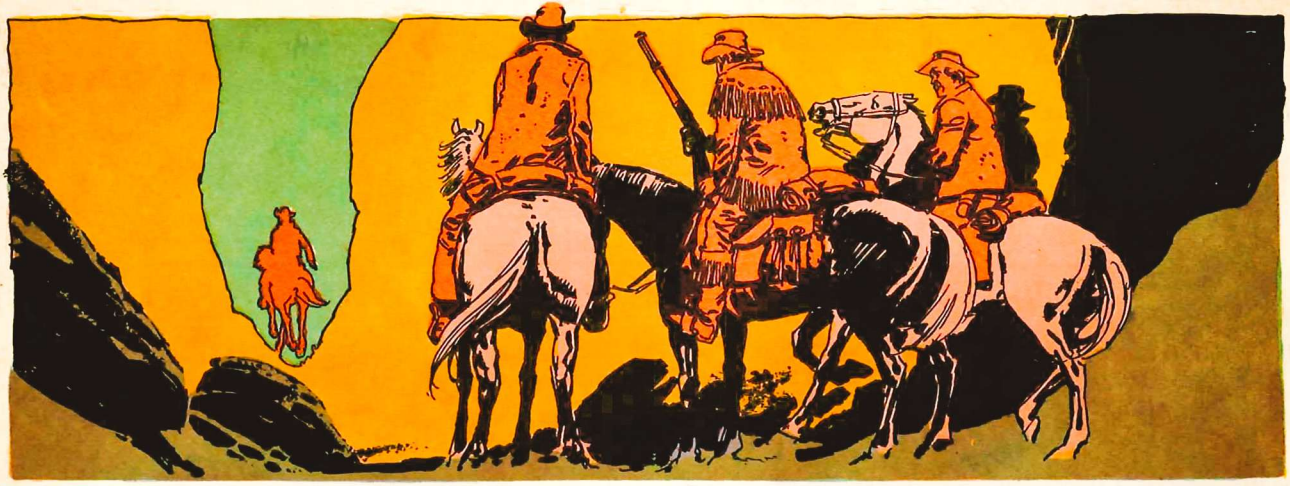
Produced by JULES BRICKEN Directed by JOHN FRANKENHEIMER

Released thru UNITED ARTISTS

Property of National Screen Service Corp. Licensed for display only in connection with the exhibition of this picture at your theatre. Must be returned immediately thereafter.

© 1965 United Artists Corporation, Country of Origin U.S.A.

65/82



ENEMIGOS A LA FUERZA

ENEMIGOS A LA FUERZA

Una película UNIVERSAL,
dirigida por George Seaton.
Adaptación de Andrew Fuller.
Dibujos de Zanotto.

REPARTO

CHUCK *ROCK HUDSON*
BILLY *DEAN MARTIN*
KATE *SUSAN CLARK*

Un "western" magníficamente realizado, que como otros cuyas versiones gráficas hemos ya publicado, se destaca entre las películas del género que desde hace muchos años cautiva a espectadores del mundo entero.

Destinadas a un público exigente, las páginas que siguen han sido elaboradas para satisfacer esas exigencias. Es que tienen que estar a la altura del filme original, al que fotografía, dirección, argumento e interpretación colocan por encima de muchos otros.

Los cuatro hombres aguardaban en el desierto paraje, junto a las vías del tren.

¿Estás seguro que el tren se detendrá, Art?

No te preocupes, Billy. Hemos hecho este "trabajo" tantas veces mis hermanos y yo que ya es una rutina.

Billy Massey miró a sus compañeros y se sintió extrañamente inquieto. Realmente no sabía por qué había unido su suerte a la de aquellos forajidos...

Tal vez si Kate lo hubiera amado a él en lugar de elegir precisamente a Chuck, su mejor amigo... Un grito lo arrancó de sus pensamientos.

¡El tren!

¡Detenga el tren!

El convoy se detuvo, permitiendo que Billy y Mike encañonaran a los pasajeros.

¡Esto es un asalto!

Depositen aquí sus billeteras y nadie saldrá lastimado.

El asalto duró escasos minutos y cuando el tren se puso en marcha los cuatro pistoleros se alejaron al galope.

Acamparon a corta distancia del lugar. Para ellos un sitio era igual a otro.

Treinta y dos mil setecientos dólares. Toma tu parte, Billy.

¡Dos mil setecientos solamente! ¿Por quién me has tomado?
¡Por el principiante que eres. ¡Cierra el pico!

¡No dejaré que te burles de mí!

Mike, el hermano menor de Art, desenfundó.
¡Suéltalo!

¡Quietos! No me costará nada matarlos. Art..., ¡pon nuevamente el dinero en la bolsa!

Los dos pistoleros obedecieron manteniendo un hosco silencio.
¡No te saldrás con la tuya!

¡Vengaremos a Mike, condenado!

Otros eran los pensamientos de Chuck Jarvis. Billy, el compañero de la infancia, el amigo de toda la vida, un delincuente... Todavía recordaba...

Puesto que he perdido a la novia más bella del mundo, me queda el consuelo de saberla casada con mi mejor amigo.

–¿No bajas, Billy?

No, me queda poco tiempo. La diligencia no espera.

¿La diligencia? ¿Es que acaso te marchas?

¿Qué otra cosa puedo hacer? El mundo es ancho y hay muchos caminos por recorrer, ya volveré. Sean felices.

Había vuelto... Billy Massey, su mejor amigo. ¡Convertido en un delincuente!

(Billy... Billy... si supieras que precisamente yo soy el sheriff de Cumbres no hubieras regresado.)

Pero allí estaba. Como una fiera perseguida buscando refugio. Se sentía rastreado por sus antiguos cómplices y acosado por la ley.

(El rancho de Chuck... él me amparará.)

Mientras Billy se dirigía hacia el rancho que años atrás había compartido con su amigo, éste llegaba con sus guías indios al sitio del tiroteo.

¡Una tumba!

(Tiene las iniciales M. W... Mike Williams...)

Huellas separadas... Primero un caballo, luego dos siguiéndolo. Rumbo al suroeste.

Temo que Billy haya peleado con los Williams y estos los persiguen. Sigamos las huellas.

¡Billy! ¡Has vuelto!

Me persiguen, Kate... ¿Dónde está Chuck?

Lo han nombrado sheriff de Cumbres. Salió a perseguir a los salteadores del tren de... ¿Qué te pasa?
¡Dios santo!

¿Te sientes mal?
Yo soy uno de esos salteadores, Kate. He peleado con mis compañeros y ahora me persiguen ellos y la ley.

¡Y la ley en este distrito es Chuck! ¡Qué espanto!
Tengo que marcharme. No podría enfrentar a Chuck.

¡No te muevas, Billy!

¡No!

¡Billy, no!
¡Anda, mátame!

Billy bajó lentamente el revólver.
¡Santo Cielo! ¡A qué extremo he llegado!

¿Por qué demonios lo hiciste, Billy?
Quería regresar a casa... No tenía dinero.

¡Esa no es razón! La mitad de este rancho sigue siendo tuya, Billy.
Te la regalé cuando te casaste con Kate. Además, cuando me asocié con los Williams estaba totalmente borracho. No sabía lo que hacía.

El asalto al tren fue mi primer "trabajo" de esta naturaleza.

Tengo que detenerte, Billy. Si vienes voluntariamente y entregas el dinero conseguiré que el juez dicte una condena leve.

Billy Massey vaciló un instante, la voz de la mujer que había amado lo ayudó a resolverse.

¡Por favor, Billy!

Entraron en el pueblo poco después y Chuck encerró a Billy en una celda.

Llamaré al fiscal Wilson para que prestes declaración ante él.

Ha hecho un buen trabajo, sheriff Jarvis. Se lo diré al juez.

Massey se entregó voluntariamente, fiscal. También devolvió el dinero robado.

Le he prometido conseguir una sentencia leve.

Usted sabe cómo pienso, sheriff. No creo en salteadores arrepentidos, y la horca es mejor que la cárcel.

Billy reconoció su culpabilidad y firmó la declaración frente al austero fiscal.

El juicio se celebrará dentro de ocho días cuando llegue el juez Turner.

Este hombre no me gusta nada, Chuck.

No te preocupes, yo hablaré personalmente con el juez y le explicaré la verdad de los hechos.

Al día siguiente Chuck y Kate emprendieron viaje hacia Santa Fe. Antes de marcharse se despidieron de Billy.

Volveré a tiempo para recibir al juez, Billy. Quédate tranquilo.

Pero el fiscal Wilson tenía otros planes.

Jarvis pretende salvar a su amigo. Es cosa de él. Pero yo cuidaré que no ocurra así.

Envíe un telegrama al juez Turner diciéndole que es imprescindible que llegue pasado mañana a Cumbres para juzgar a Massey y evitar disturbios en el pueblo.

Sí, señor Wilson.

Esa misma tarde Billy oyó martillazos fuera de su celda y miró por la enrejada ventana.

¿Qué ocurre?

¡Carcelero! ¿Para quién es esa horca?

¡Pues para ti, hombre!

¡No puede ser! ¡Chuck prometió...!

No está en el pueblo y aquí manda el fiscal Wilson que te quiere ahorcar.

¡Augh!

Billy arrebató la llave de la celda al desmayado cercelero y salió. Estaba desesperado.

(Debo escapar. Mi única oportunidad es llegar a México...)

REWARD

¡Billy Massey escapa!

Las balas silbaron en torno a los oídos de Billy, pero ya era tarde para detenerlo.

Cuando el fiscal Wilson se enteró tuvo un acceso de furia.

¡Esto puedo costarme la carrera! ¡Manden telegrama al sheriff para que vuelva inmediatamente y atrape vivo o muerto a ese forajido!

Al día siguiente Chuck bajaba del tren de Santa Fe.

No alcanzo a comprender por qué se fugó.

¡Ese salteador sabía que lo íbamos a ahorcar y se ha burlado de nosotros! ¡Tráigalo vivo o muerto, sheriff!

Lo traeré vivo.

Esta vez el sheriff partió solo en busca de su compañero de infancia...

...sin advertir que a su vez era seguido por media docena de jinetes.

El sheriff nos guiará hasta donde está Billy, y allí...

...los mataremos a los dos.

Billy, dominado por una tremenda angustia galopaba hacia la frontera. Hacía ya dos días que no se detenía casi.

Lo único que me faltaba era esta tormenta.

Confío que no se borren sus huellas con esta lluvia.

En aquel momento una lengua de fuego cruzó el firmamento. El rayo cayó sobre uno de los árboles, incendiándolo.

¡Diablos!

No logró detener al aterrorizado animal y se encontró bruscamente en medio del bosque en llamas.

Repentinamente se encontró rodeado por una muralla de fuego.

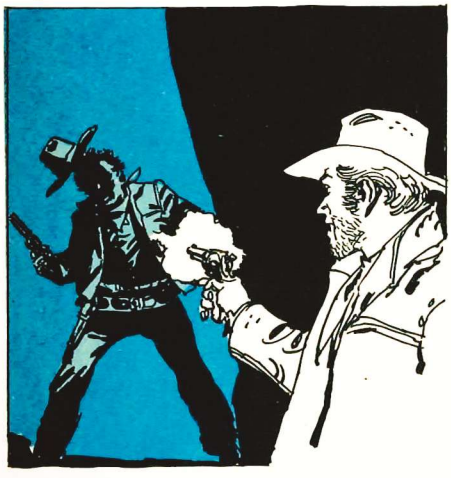
Pensaba ya que estaba a punto de perecer, cuando oyó un grito y el galope de un caballo.

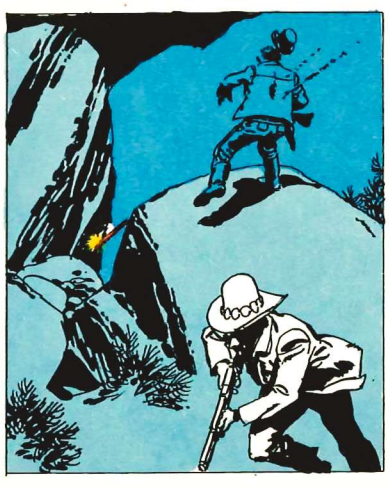
¡Dios santo!

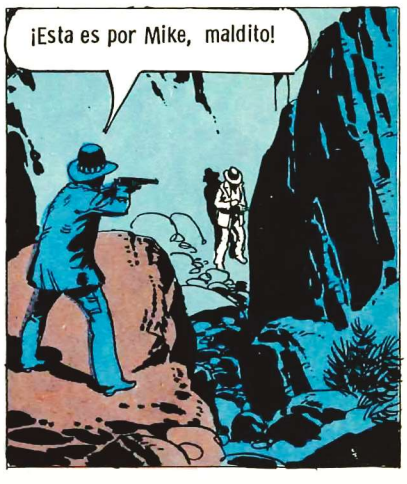
Casi a ciegas, llevado más por su instinto que por sus sentidos, corrió hacia el caballo y saltó.

Salieron de aquel infierno y llegaron junto a una pequeña elevación rocosa. La tormenta había cesado.

Era como si hubiesen retrocedido en el tiempo. Una vez más, espalda contra espalda, enfrentaban a un enemigo común.







¡Billy!

Estoy... liquidado... vete... de aquí...

Chuck apoyó una rodilla en tierra y gatilló dos veces girando bruscamente.

Perry Williams lanzó un alarido inhumano, una violácea flor viscosa se había abierto en su frente.

Art, frenado en su carrera, avanzó un paso más y alzó el rifle, pese a tener una bala en el pecho.

Chuck esperó el disparo, su revólver descargado.

Pero los vidriosos ojos del asesino ya no veían. Sus manos yertas dejaron caer el arma: antes de golpear la pedregosa tierra con el rostro, ya estaba muerto.

Amanecía cuando Chuck terminó de sepultar a Billy.

Descansa en paz, Billy. Tal vez sea mejor así...

"...tal vez sea mejor así, Billy Massey."
ZAMORA 73
FIN

GAUMONT DISTRIBUTION présente

MICHEL CONSTANTIN
DANIEL IVERNEL
MICHEL LONSDALE
MIREILLE DARC

GEORGES LAUTNER

IL ETAIT UNE FOIS UN FLIC...

RICHARD CARON — VENANTINO VENANTINI — GIULIANO DISPERATI — DADO CROSTAROSA — HERVE HILLIEN — EDDIE VARTAN

Adaptation de GEORGES LAUTNER et FRANCIS VEBER
Dialogue de FRANCIS VEBER

Une Réalisation
GAUMONT INTERNATIONAL

Producteur Delegué
ALAIN POIRÉ

EASTMANCOLOR

HABÍA UNA VEZ UN "FLIC"...

HABÍA UNA VEZ UN "FLIC"...

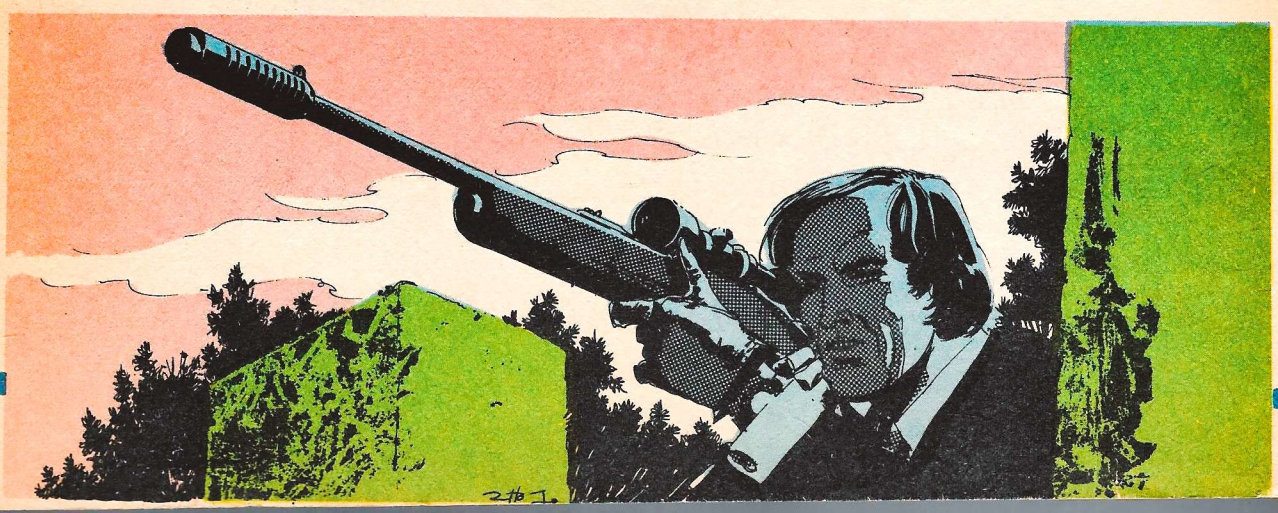
Una película TRANSOCEAN,
dirigida por Georges Lautner.
Adaptación de Pier Michele.
Dibujos de Zanotto.

REPARTO

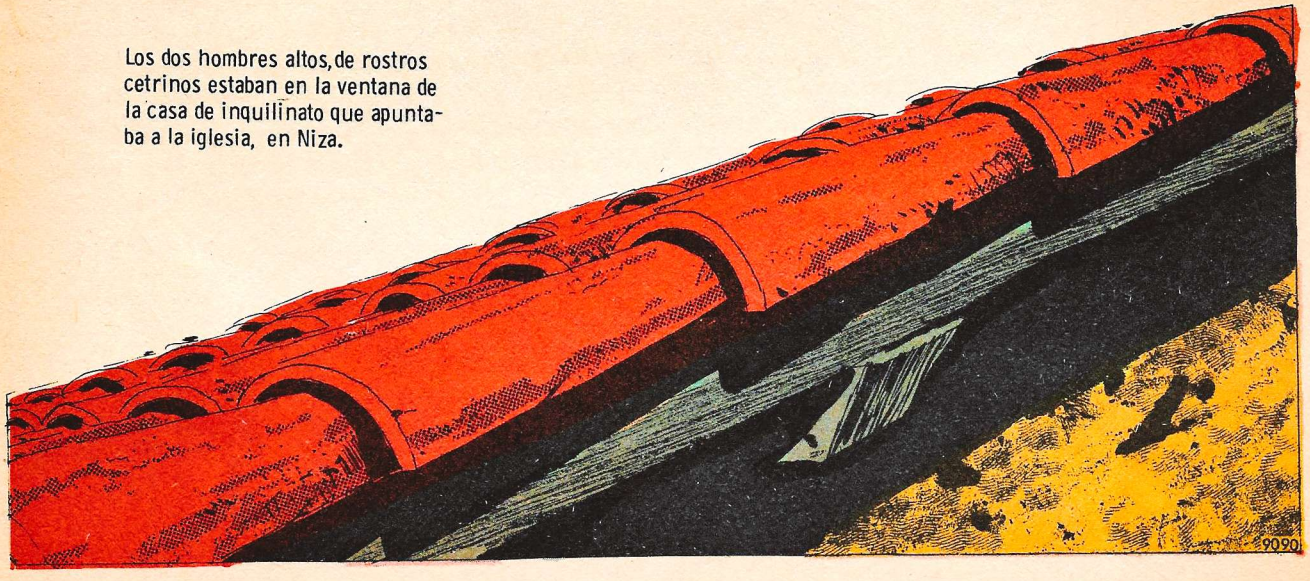
CAMPANA *MICHEL CONSTANTIN*
CRISTINA *MIREILLE DARC*
BERTRAND *HERVE HILTLIEN*
LUCAS *MICHEL LONSDALE*

¿Que qué es un "flic", dice usted? Bien, significa "policía" en el argot francés. Y es así que se podría comenzar diciendo, como en las viejas historias: "Había una vez un policía que se metió a perseguir traficantes, y..." Pero no se puede seguir contando más, pues como en toda película policial la trama, no solo el desenlace, debe ser desconocida para el espectador si se quiere obtener el buscado objetivo de atraparlo del principio al fin.

Y a fe que este filme logra aquel objetivo con plenitud. Acción y suspenso "de película" han sido respetados en la versión gráfica que a continuación brindamos a nuestros lectores, buscando en todo momento darles las mismas emociones que vive quien se sienta en la cómoda butaca del cine.



Los dos hombres altos, de rostros cetrinos estaban en la ventana de la casa de inquilinato que apuntaba a la iglesia, en Niza.



¡Okay! En cuanto él salga...

Entonces, lo que apuntó hacia la iglesia fue algo más que una inofensiva ventana...

Da una limosna a ese mendigo ciego, Maurice.

Bien, Nina. Es justamente lo que...

...pensaba...

...hacer...

ZUM!

¡Dios se lo pagará! Merci.

CLING! CLANG!

AVEUGLE SANS PENSION

Se llamaba Maurice López y pertenecía a la banda de Menoni. Encontramos esta carta entre sus ropas. No pudo echarla al correo. Va dirigida a su hermano Louis, en Túnez: "Ven enseguida a Niza. Hallé trabajo para tí..."

Es una pena, Campana. No podemos entregar nosotros esa carta a Louis López, y después seguirlo para conocer a Menoni.

Perdemos una buena oportunidad; su banda ejerce el mayor tráfico de drogas. Pero se me ocurre algo, jefe.

El tal Louis, según averiguamos, tiene un bar en Túnez. Puedo verlo para proponerle un arreglo.

Sí, yo soy el hermano de Maurice.

Y yo un policía de París. Pasemos a la trastienda. Es un asunto grave y peligroso. Drogas, ¿sabe?

El sabía que mi bar da pérdidas, pero yo no sabía que Maurice fuera traficante. ¡No iré a ver a nadie a Niza!

Seguro que no. Irá otro en su lugar. Cuénteme sobre su vida. ¿Tienen mujer e hijos?

Podríamos haber comenzado diciendo como en las viejas historias: "Había una vez un 'flic' (policía, en argot francés), que se metió a perseguir traficantes y, siendo soltero, tuvo que llevar una vida de hogar..." pero el propio Campana contará ese cuento después. Volvamos ahora con él a París.

¡Yo seré Louis López, jefe! Haré de cuenta que recibí esa carta y asistiré al entierro de Maurice a contactar con Menoni. ¡Debe conseguirme una esposa y un hijo!

¡Es una locura, Campana!

Sólo será por un par de horas. Lo conoceré en el cementerio de Niza, arreglo una entrevista con él y mi esposa e hijo falsos regresan a París mientras yo sigo allá la misión. ¿No es sencillo?

Sí, parecía muy sencillo...

Mi pésame por lo que le sucedió a su hermano, monsier López.

Gracias, amigo. ¿Es usted Menoni?

Ni él ni ninguno de los que estamos aquí. ¿Para qué quiere ver a Menoni? Soy su secretario.

El pobre Maurice me escribió una carta diciéndome que podía obtener trabajo con él, por ser de absoluta confianza.

Vaya al edificio de la Compañía "Glass" mañana por la tarde y no hable a nadie de todo esto.

De acuerdo.

¿Hizo ya su contacto, monsieur?

¿Quién es usted?

Inspector mayor Lucas, de la Brigada Criminal de Niza. Soy el único que conoce su misión. Campana. ¿Cómo consiguió una esposa y un hijo?

Ella es la viuda de Berthier, el oficial que murió a manos de otros traficantes. Aceptó enseguida cuando se lo propusimos.

¿Cuándo nos vamos de este horrible lugar, mamá?

El nos lo dirá, Bertrand. Ya viene hacia nosotros.

Bueno, asunto concluído. Regresamos juntos a la ciudad, almorzaremos y luego ustedes dos regresarán a ...

Habrá un cambio en sus planes, monsieur Louis López.

Deberá acompañarnos a la jefatura de policía. Queremos preguntarle algunas cosas sobre su difunto hermano. Soy el sargento Gaspard.

Y yo el sargento Noel, de investigaciones.

Tendrán que irse solos. ¿Recuerdas dónde nos alojamos, Cristina? Número 6 de la calle Guilia. Espérame allí.

Muy bien, Louis. No tardes y suerte.

No podía decir a esos entrometidos quién era para que no peligrara el éxito de su misión. La mujer y el niño tomaron un taxi...

¿Así que son de Túnez? Niza les gustará si aprenden a conocerla. Es un sitio pacífico y...

¿Qué pretende ese loco? ¿Volver al cementerio?

CRASH!

¡Oh! ¡Terrible muerte ha tenido! De no haberlo matado el encontronazo violento habría muerto ahogado en la leche derramada dentro del auto.

No murió por el choque. ¡Fíjense en su frente! ¡Fue baleado!

Otros policías llegaron. Uno señaló las cercanas colinas que bordeaban el camino...

¡Debieron dispararle desde lo alto! Pero el que lo hizo tuvo tiempo de escapar.

Necesitamos testigos del hecho. Uno será el taxista.

¡Usted, madame, también vio lo sucedido! No podrá salir de Niza hasta que concluya la investigación. ¿Nombre y apellido, domicilio?

Señora de López, recién llegada de Túnez, calle Guilia número seis...

Cuando Campana llegó a la casa y entró al departamento, se enteró de lo sucedido...

¡Maldición! Mataron también al secretario de Menoni, y ustedes deben quedarse aquí. El niño no debe saber quién soy. Y tendrá que llamarme papá.

El teléfono sonó antes que se acostara. Era el inspector Lucas...

¿Dónde dormirá el comisario, mamá?

En el sofá del otro cuarto, Bertrand. Pero, ¿por qué lo llamas así?

Tiene cara de policía y parece un mandón. No podré llevarme bien con él. ¿Era así papá?

Nina Hallifax, la modelo novia de Maurice López sigue en Niza. Vaya a visitarla. Quizás pueda sacarle alguna información sobre Menoni. Calle Vivien 117. Piso segundo.

Debo salir. Atención, hasta que yo vuelva. No abran a nadie. ¡Simplemente duerman!

¿Lo ves, mamá? El comisario es un mandón.

Tomó un taxi en la calle. Estaba seguro que esa muchacha sería también pasadora de droga. La había visto hablar con el difunto secretario de Menoni en el cementerio. Pero no sabía lo que ocurría en ese momento frente al piso de Nina Hallifax...

Encontraremos muchas cosas, para robar, Javier.

Nos pagarán bien la broncería de la obra en construcción. ¡Apúrate antes de que llegue alguien, Domingo!

¿Quién podría venir a esta hora?

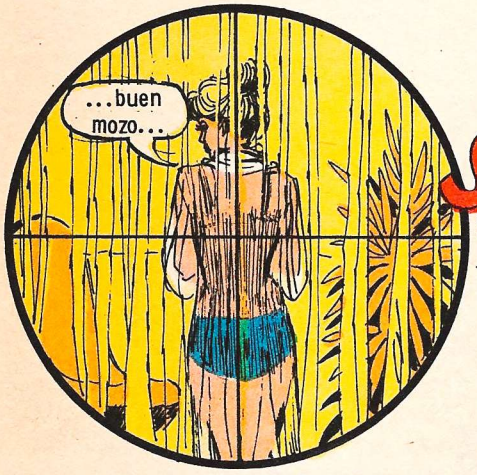
¡Vaya! Mira esa belleza.

¿Vinimos a robar o a espiar mujeres?

¡Silencio! Dos hombres acaban de llegar. ¡No deben vernos, Domingo!

Han armado un rifle y se disponen a disparar contra esa mujer de la ventana...

(El pobre Maurice fue sacado muy pronto de circulación, pero Menoni me enviará a otro de sus hombres mañana. Espero que sea tan tonto y ...


...buen mozo...

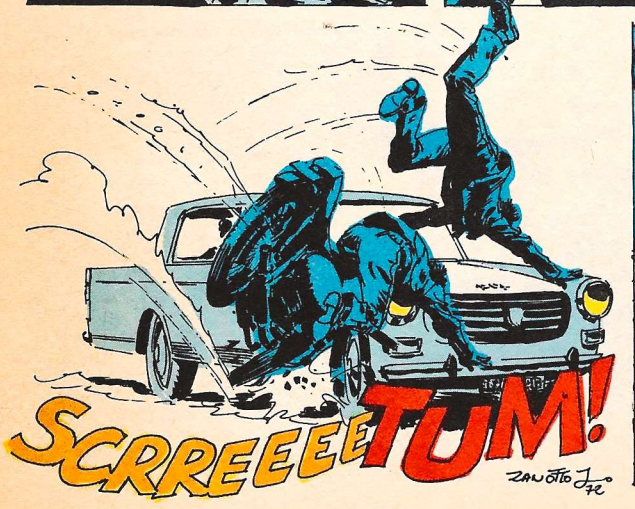
SOCK
...como Maurice.

¡Asesinaron a la mujer! ¡Vámonos de aquí antes que nos vean, Domingo!
¡Aguarda! Hablan en inglés y parecen americanos...

¡Yo me largo!
CLANG!

Los dos hombres altos de rostros cétricos descubrieron a los rateros. Pero no pudieron impedir que llegaran hasta la motocicleta...
¡Huyen por el callejón! Si escapan podrían traernos líos. ¡Los alcanzaremos con el auto!
¡Okay!

La calle Vivien queda cerca. Cruzando ese callejón...
TAXI


SCRREEEEE
TUM!

¡Arruinaron la puerta de mi taxi! ¡Pagarán, miserables jovencitos!
Olvide eso, y ayúdeme a levantar a éste. Parece malherido.

¡Cuidado, se nos viene encima!

Supieron enseguida que Javier no tenía remedio. Pero Domingo seguía vivo...

¿Qué pasó? ¿Por qué quisieron matarlos?

Vimos a dos tipos disparar contra una mujer. Ella estaba en su piso, frente a la otra. Ellos parecían americanos, monsieur...

Eran altos los dos y de rostros tostados por el sol. ¡No me dejen...!

...solo.

Sock!

Tampoco Domingo tuvo entonces remedio. Oyó el ruido del motor del auto, alejándose, lejos. Y resolvió no visitar a Nina Hallifax. Estaba seguro que era ella la mujer asesinada...

¡Monsieur! ¿Quién me paga a mí, ahora?

(Gracias al Cielo duermen como ángeles. Mi jefe de París tenía razón ;no debí meterlos en esto. Pero no puedo sacarlos ahora.)

En la mañana salieron de compras. Comestibles para el almuerzo y mermelada para Bertrand...

¿Es necesario comprar cinco tarros?

Cada uno trae un soldadito, Louis. Y él los colecciona.

Yo compro mermeladas por los soldaditos, leche por las figuritas, caldos por los avioncitos y ... ¿Sabes por qué? Porque tengo un niño de nueve años.

¿Quieres mi opinión sobre el comisario, mamá?

¡Papá, Bertrand, papá! Debes llamarme así, ya lo sabes.

¡Ufa!

¿Y ahora qué? ¿Tuve que pagar cinco tarros y no pruebas la mermelada?

Eso es lo que opino del comisario, mamá: ¡es un amarrete!

Por la tarde salió a entrevistarse con Menoni en el Edificio "Glass", pero en el pasillo de su casa lo abordó un sujeto...

¡Un momento, señor López! La casera me dijo que usted es de Túnez. ¡Yo también! Me llamo Rodríguez. ¿No nos vimos nunca allá?

¡Jamás!

¿No conoce tampoco al herrero Fermín? ¡Vamos, haga memoria! Todo el mundo conoce a Fermín en Túnez.

Tengo apuro, monsieur Rodríguez. ¡Déjeme ir, por favor!

El "Glass" era un enorme edificio de la calle principal. En la recepción preguntó por Menoni. Y lo condujeron a presencia de Ligmann...

Soy el hermano de Maurice López. El me aseguró que me darían trabajo.

Eso lo decidirá Menoni, cuando regrese de su viaje. Deje su dirección y le avisaremos. Soy el gerente de la empresa.

No tengan reservas conmigo. Sé a qué se dedicaba Maurice y a qué se dedican ustedes...

Bien, pero olvídelo ante los demás. Nuestro negocio aparenta ser el de una compañía dedicada a la explotación e importación de cosas legales.

Al salir fue abordado por dos hombres que ya conocía...

¡Gaspard y Noel! ¿Otra vez ustedes? Ya les dije ayer todo lo que sabía de mi hermano.

Ocurrieron otras cosas, monsieur López. Un taxista denunció a un tipo que no le pagó el viaje...

¡La descripción era la suya! Orejas grandes y hombros cuadrados. Subió frente al número seis de la calle Giulia...

¡Y bajó cerca del número 117 de la calle Vivien! ¡Hubo tres asesinatos allí, anoche!

—¿Nos dirá por fin quién mató a los muchachos y a Nina Hallifax?

Les aseguro que también a mí me gustaría saberlo.

¡Hable de una vez, López!

¡Suélteme o no me hago responsable de mi reacción!

No lo soltaron y entonces reaccionó...

¡El detenido se resiste! ¡A él!

Cuando Lucas llegó, era un muestrario de moretones y magulladuras...

¡Haga algo por mí, inspector!

Sé lo que debo hacer. ¡Váyanse todos!

¿Lo siente? Yo más que usted, Lucas. Estoy entre dos fuegos. Sus hombres me maltratan y los de Menoni sospechan de mí y demoran presentármelo. ¿Supo algo de esos americanos?

Nada aún. Pero parecen querer deshacerse de la banda de Menoni. Si sabe de ellos avíseme cuanto antes.

No sabía cómo presentarse ante Cristina y el niño. Todavía le sangraba la nariz. Entró temeroso al departamento de la calle Giulia.

¿Tú también, Bertrand?

Jugaba en el parque con otros chicos. Al fútbol. Hubo un gol dudoso y peleó contra todos.

Eres un muchacho valiente, ¿sabes?

Los otros quedaron peor que yo. ¿Cómo quedaron los tuyos, papá?

Era la primera vez que accedía llamarlo así. Sintió cosas extrañas. Algo singular en su vida de empedernido solterón maniático. Y, sin saber qué hacer, besó la frente de Bertrand...

Alguna vez, me gustaría tener un niño como tú..

No conocí a mi padre, pero mamá me habló mucho de él. Era audaz y noble. Pero tengo miedo que te parezcas a él, porque también podrían matarte...

Estaba solo en la tarde del día siguiente. La casera llamó a la puerta...

Dos hombres preguntaron por usted, señor López. Quieren verlo. Son altos y, por el modo de hablar, deduzco que son americanos.

¡Americanos! ¡Dígales que aguarden antes de entrar!

¿Lucas? Sí, soy yo... ¡Están aquí! Quieren verme.

En diez minutos todas mis fuerzas estarán frente a su casa. ¡Demórelos hasta entonces! Y buena suerte... ¡Va a necesitarla!

Lo primero que hicieron al entrar, los dos americanos altos, fue probarle que había cometido un error de apreciación...

Soy el teniente Johnson, del F.B.I. y mi amigo es el teniente Curtis.

¡Oh! Pasen, siéntense...

En París nos dijeron quién es realmente usted y qué hace, monsieur Campana. Estamos en el mismo asunto. ¿Sabe por qué matan a la gente de Menoni?

Sólo sé que hay dos... "otros" dos americanos disparando a los miembros de la banda de ese traficante de drogas.

Sucede que es una venganza de la "mafia" de nuestro país. Menoni los trampeó al enviarles cien kilos de harina en lugar de marihuana. Pero no fue culpa de Menoni sino de Maurice López, que quiso jugar sucio a su patrón, y se quedó con la droga.

Si van a quedarse a investigar, no deben decir a nadie quién soy realmente.

Descuide, Campana. Sabemos trabajar. Por eso nos enviaron. El F. B. I. considera lenta y blanda a la policía francesa.

El despectivo juicio lo molestó. Por tal razón no los previno de lo que podía pasarles en la calle, al salir de su casa...

En este país dan muchas vueltas antes de detener a un sospechoso. Cuídese de Menoni: si él supo que Maurice López le jugó sucio, podría vengarse con usted al suponerlo su hermano.

(Ustedes también deberán cuidarse, "eficientes americanos". Pronto conocerán la diligencia de la policía francesa.)

¡Son ellos!

¡A ellos, entonces!

¡Buen trabajo, muchachos! No les dieron tiempo a nada.

¡Buena estupidez, inspector Lucas! ¿No se acuerda de nosotros?

¡Johnson! ¡Curtis! ¿Qué hacen aquí? Nos hicimos amigos al trabajar juntos hace un par de años...

¡Pero vamos a enemistarnos ahora mismo! ¡Ha sido una fea broma!

Campana observó todo desde la ventana. Se aguantó la risa y resolvió irse antes de que fueran a pedirle explicaciones...

Vi cómo detenían a esos hombres, López. ¿Actúa siempre así con los que van a visitarlo?

¡Sólo con los que me molestan, Rodríguez! ¡No lo olvide!

(Cristina y el niño ya debieran estar de regreso del cine. Iré yo mismo a buscarlos y... ¡El teléfono suena en el departamento!)

RRRIIIINNG!

RRRIIIINNG!

¿Lucas? Si va a reprocharme lo que pasó con esos dos petulantes...

Es algo más importante. Ubicamos a los auténticos americanos asesinos. Perseguidos por mis hombres se refugiaron en el Hotel Welcome, con una mujer y un niño...

(¡Pueden ser Cristina y Bertrand! Si ellos me creen también de la banda de Menoni habrán estado siguiéndome...) ¡Taxi!

No estaba lejos el Welcome. Al llegar vio al grupo policial que rodeaba el edificio. También acababa de llegar una autobomba.

¿Llamaron a los bomberos, Lucas?

No fuimos nosotros. Parece que hay fuego en otra habitación.

¡Socorro! ¡Socorro!

¡Esa es la mujer que usaron los americanos para entrar al hotel, cuando huían de nosotros! ¡Va a lanzarse sobre la lona!

No pudo distinguirla con precisión. El humo desdibuja su imagen. Pero si era Cristina, el niño debía estar con ella. Una idea cruzó por la mente de Campana...

(Debió escapar de sus captores y fingir un incendio para poder salir de la habitación donde se encerró.)

No estaba muy equivocado, a excepción de un par de cosas: la mujer no era Cristina ni había sido la que tuviera la idea...

¡Ya es suficiente! Todo está listo para recibirla, abajo.

Pero no serán usted ni el niño los que salten.

RATATA TATATAT!

¡Los americanos! Han cometido una tontería al dejarse caer en nuestras propias manos. ¡Voy hacia ellos!

¡Aguarde, inspector Lucas!

Le debo la vida, Campana. ¡Esos malditos huyen! ¿Cómo sabía lo que iba a pasar?

Leí algo parecido en una tira cómica... americana. Pero ni entonces ni ahora me causó gracia.

Respiró aliviado cuando supo que la mujer y el niño no eran los suyos, a quienes volvió a ver un rato después, en la casa de la calle Guilia. Y esa noche...

Está bien, si insistes te contaré un cuento...

Que sea de tiros. Un comisario como tú debe conocer muchos así.

Había una vez un "flic" que se metió a perseguir traficantes y tuvo que convivir con una esposa y un hijo que no eran los suyos, lo cual lo jorobaba al máximo, porque era un soltero empedernido, y...

Bertrand se ha dormido. Puedes suspender esa historia.

Tiene un final interesante, Cristina. A lo mejor te gusta oírlo. ¿Sigo?

Ella asentía con un leve movimiento de cabeza, pero él no siguió, porque el teléfono sonaba en la otra habitación...

¿Ligman? Sí, esperaba su llamado. Me alegra saber que por fin Menoni quiere verme. De acuerdo, estaré en esa esquina a la hora señalada...

La cita era al amanecer. Dejó un papel a Cristina antes de salir: "Lucas se encargará de ti si algo me pasara. Quizás fue mejor no terminar ese cuento". Los dejó dormidos, pero en la calle debió volver la cabeza...

¡Cuídate y regresa, papá! Estaremos esperándote.

(Debo actuar solo en esto. Si me creen de verdad cómplice del juego sucio que les hizo Maurice, tendré líos. Pero al menos llegaré a conocer a Menoni y... ¡Ahí está el auto verde!)

¡Suba, señor López!

¡Rodríguez! ¿Significa esto que usted pertenece al equipo de Menoni?

Acertó usted. Pero no tiene que decirme que es un policía. Lo descubrí cuando hizo detener a esos americanos. El resto se lo explicará Ligman, monsieur Campana.

Menoni quiere verlo de todos modos.

Tomaron hacia las afueras. Entraron al inmenso parque de una mansión lujosa...

Le ofrecerá un pacto que puede interesarle: usted se alía con nosotros para ubicar los cien kilos de marihuana y, además de seguir vivo, recibirá un montón de dinero.

Si usted es inteligente aceptará. Estamos seguros aquí. Nadie sabe que Menoni habita esta casa. Enseguida vendrá.

Podría decir algo más interesante que eso a su jefe, monsieur Ligman: que la "mafia" americana está tras él.

¿Piensa usted que lo ignoraba? La "mafia" sólo está ayudándome a deshacerme de los subalternos que ya no me interesan, Campana. Maurice López fue un traidor, mi secretario un imbécil y Nina Hallifax...

¡Es Menoni! Yo sabía que siguiendo a Ligman daríamos con él. Ya lo tengo en la mira telescópica. Será nuestro penúltimo trabajo en Niza.

Nina Hallifax me hartó de su obsecuencia. Vivía echada a...

...mis pies.

SOCK!

¡Al suelo, Campana! ¡Ellos volverán a disparar!

No lo creo, Ligman. Deben saber que no soy de la banda. Son ustedes los que están en peligro si no hacen algo: entréguense al inspector Lucas, denuncien a sus proveedores de drogas y salven sus vidas. ¿Sí?

¡Seguro que sí, Campana! No pueden hacer otra cosa. Fue buena idea seguirlo. ¡La casa está rodeada!

¿Dieron con esos americanos de la "mafia", Lucas?

Supimos que estaban aquí cuando tiraron sobre Menoni. Johnson y Curtis los apresaron al salir de la torre. ¡Ahí vienen!

¿Sabes qué decían, inspector? Que sólo les quedaba un asunto por liquidar en Niza...

No quiso oír nada más. Necesitaba regresar a la casa de la calle Guilia. Pidió el auto de Lucas y volvió a la ciudad, solo. Pero se asustó al entrar al departamento donde había sabido lo que era un hogar...

¡Bertrand! ¡Cristina! ¡No están aquí!

(¡Habrá ido de compras! Cinco tarros de mermelada por los soldaditos, leche por las figuritas... ¡En el mercado los hallaré!)

Tampoco estaban allí. Comenzó a desesperarse. De pronto recordó lo que decía Johnson: "Sólo les quedaba un asunto por liquidar..." ¿Y si los mafiosos habían capturado a la madre y el niño? Desde una cabina pública, telefoneó a Lucas...

Nada de eso, Campana. Ellos se referían a los cien kilos de marihuana...

...que Nina Hallifax les había entregado luego de la muerte de Maurice. Nina trabajaba con los mafiosos, pero también fue traicionada... ¿Me oye usted, Campana? ¿Me oye...?

¡Bertrand! ¡Los busqué por todas partes!

Estábamos en la iglesia, rezando por ti, comisario...

Nos hubiese dolido mucho perder otro papá.
FIN

LA BATALLA DE WATERLOO

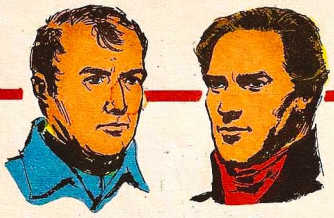
La tremenda confrontación de fuerza que pasó a la historia con el nombre de batalla de Waterloo fue repetidas veces llevada a la pantalla de plata. Por su significado épico, por sus consecuencias políticas, pero ante todo por su sentido de enfrentamiento de ideas, sistemas y hombres.

Por una parte combatían el emperador de los franceses, Napoleón Bonaparte. Por la otra la antigua Coalición Europea acaudillada por el británico duque de Wellington. Dos jefes. Dos conceptos de vida. Dos alternativas para el futuro del mundo.

Triunfó Wellington. Napoleón, derrotado tras veinte años de gloria, debió abdicar y aceptó el exilio en la remota Santa Elena.

Hoy la cinematografía resucita el escenario, da vida a los protagonistas maravillosamente representados por Rod Steiger y Christopher Plummer respectivamente y pone en movimiento otra vez las brigadas de Wellington y la antigua guardia de Napoleón.

Se trata de un filme realmente inolvidable, que D'ARTAGNAN EXTRAORDINARIO presenta en una excelente versión libre de Pier Michele, acertadamente ilustrada a todo color por el pincel de Zanotto.



WATERLOO

Una película PARAMOUNT FILMS, dirigida por Sergei Bondarchuk y producida por Dino De Laurentiis. Adaptación de Pier Michele. Dibujos de Zanotto.

REPARTO

NAPOLEON	*ROD STEIGER*
WELLINGTON	*CHRISTOPHER PLUMMER*
LUIS XVIII	*ORSON WELLES*
DUQUESA DE RICHMOND	*VIRGINIA MACKENNA*
GENERAL PICTON	*JACK HAWKINS*

UNIFORMES INGLESES en tiempos de Waterloo

Son mariscales de Francia; estuvieron en las campañas gloriosas: Austerlitz, Marengo, Ulm, Jena. Pero ahora es el 20 de abril de 1814 y avanzan presurosos por los pasillos del palacio del emperador.

Tenemos noticias del frente. Muy pronto los austríacos estarán en Versalles...

Es necesario que toméis una decisión.

Gira lentamente la cabeza. Es un hombre cansado que descuida la prolijidad de su barba. Su voz parece frágil, lejana.

¿Cuál, mariscal Ney?

Abdicar. No hay otra alternativa.

¿Abdicar?

¿Y el destierro después? ¿Y otra vez el rey en el trono de Francia? ¡No habéis pensado lo que pedís!

¡Yo os hice lo que sois! Os enseñé a luchar, a ganar batallas. ¡Jamás renunciaré! Todavía puedo...

Alguien entra. Trae nuevas noticias. Ney lee un papel arrugado, luego enfrenta al hombre bajo y robusto que dominó pueblos y personas.

El mariscal Marbo se entregó a los austríacos. ¿Qué contestáis ahora?

¡No abdicaré! ¡No renunciaré! ¡No! ¡No! ¡No!

Están habituados a las violencias de Napoleón. Dejan que la calma distienda sus músculos. Lo ven abatirse en el reconocimiento de la triste verdad.

¿Qué lugar habéis elegido para mí?

La isla de Elba.

El destierro... Otra vez el rey en el trono... Aún una isla lejana ofrece la posibilidad del regreso.

Las tropas forman después en el patio inmenso. El ocupa el centro, junto a la bandera. Es el hombre derrotado que no necesita justificarse.

Estoy aquí para dar mi adiós a Francia.

¡Mi adiós a vosotros, soldados míos! ¡Niños míos! Os pido sólo una cosa: recordadme. ¡He caído, pero recordadme!

Besa la bandera. Aplasta su cara contra la tela, acaso para aplastar el llanto de sus ojos.

¡Recordadme... como yo os recordaré!

Entonces los rostros curtidos de la tropa se contagian el dolor del jefe y los ojos pestañean lágrimas. Los mismos ojos que vieron huir al enemigo en Marengo, Austerlitz, Ulm, Jena.

(Como yo os recordaré... Elba es una isla lejana, pero también será una simple pausa...)

Es el mes de mayo de 1814. Luis XVIII ocupa el trono de Francia. Diez meses después, el 1º de marzo de 1815, en Las Tullerías...
El mariscal Soult desea veros, majestad.
Que pase. Los mariscales son siempre bienvenidos.
Quizá no esta vez; traigo malas nuevas. Se refieren a Napoleón... ¡Ha escapado de su exilio!
Realmente mala noticia.
Y muy fácil acertar con su meta: París. Pero está solo.
No, majestad. Mil hombres de su antigua guardia vienen con él. Los reunió en el sur de Francia.
¡Autorizadme a enfrentarlo y lo traeré en una jaula de acero!
Vuestro optimismo me asombra, Ney. Conoces las agallas del lobo. Pero si has propuesto esa solución... ¡ve por él!
(En una jaula... ¡Hum! ¿Qué pensaría el maestro de semejante discípulo? Que la suerte os acompañe; no dudo que vais a necesitarla.)
¡Se acercan, general! Muchos, muchísimos... ¡Ney va al frente!
Sólo queda un camino...
...seguir adelante.
Todavía es un hombre cansado. Con las ojeras del exilio y el agrio sabor de la derrota, pero con mil fidelidades detrás.
Mal pertrechados, agotados por la marcha... ¡Ilusos!
¡Avanzan, mariscal!

A veces me pregunto qué mágico influjo posee Napoleón cuando contagia sus sueños a las tropas. ¡Será una rápida batalla!

Los mosquetes tiemblan en las manos rudas de los guerreros. Aguardan sólo la orden del jefe.

¡Aguardad!

¿Enfrentaréis a vuestro emperador?

¿Tan fácilmente olvidáis?

Ney da la orden; apuntan al hombre bajo y robusto que se atreve a una extraña ilusión...

¡Fuego!

¡Viva el emperador!

¡Viva el emperador!

Ese mágico influjo de Napoleón. Nada se pregunta ahora Ney. Acepta la realidad o la magia. Arroja su espada a los pies del jefe, pero éste la levanta...

Dejadla en la vaina, mariscal. Aún seguís a mi servicio... ¡Al servicio de Francia!

¡Porque Francia soy yo... y yo soy Francia! ¡Sígueme a Grenoble, amigo Ney!

¡Viva el emperador! ¡Viva el emperador!

El júbilo se multiplica entre las gentes del pueblo. Vitorean su nombre. De las cenizas de una cercana derrota surge el fuego de la pasión enardecida.

¡He regresado cumpliendo la promesa que formulé al rey!

Ese gordinflón no cuajaba en el trono de Francia, Ney. ¿Qué supones que hará Luis?

Sólo le queda un camino...

El monstruo ganó la batalla sin disparar una bala. Espero que el pueblo me deje partir como a él le permitió venir.

Son mariscales de Francia. Se llaman Ney, Soult, Grouchy, Drout. Una vez lo entrevistaron para solicitarle la abdicación. Ahora aguardan sus palabras con un poco de incertidumbre y otro poco de miedo...

Mandásteis por nosotros-y aquí estamos, emperador.

Os necesitaré. Pretendo la paz y vosotros me ayudaréis a conseguirla.

Esa paz cuenta con formidables enemigos: Rusia, Inglaterra, Austria y Prusia están dispuestas a combatiros.

¡Aceptarán mi propuesta de paz! ¡Deben aceptarla! Y ahora marchaos... Dictaré cartas al escribiente.

Toma sus pastillas... Está enfermo. Detrás de su rostro vital ronda el fantasma del dolor.

Ese dolor que nació, acaso, en el clima lúgubre de la isla lejana, en las comidas amargas del exilio. Escribe a sus rivales...

Al príncipe Alexis de Rusia... Sólo quiero la paz. Es mi ambición del momento...

A mi esposa María Luisa, en Austria... Devuélveme a mi hijo. Lo necesito aquí, conmigo.

El hijo de Napoleón Bonaparte debe compartir las horas gloriosas de su padre.

Los sueños del emperador no se cumplen esta vez.

Los aliados europeos declararon la guerra a Francia.

A Francia no, Ney. Me la declaran a mí. Quieren derrotar al lobo triunfador.

Blücher y sus fuerzas prusianas preparan la acción con Wellington, en Bruselas. Unidos forman una potencia descomunal.

Wellington... Hace tiempo que ese inglés ronda mi sombra. ¡Combatiremos! Todo depende ahora de una batalla.

Como en Marengo, Ney. Estabas conmigo en Marengo, ¿recuerdas?

Sí. Nos consideraban derrotados cuando vuestro genio táctico transformó la derrota en una victoria.

(Mi genio táctico... Sólo que yo era joven en Marengo.)

Junio 15 de 1815. Bruselas. La duquesa de Richmond ofrece un baile a los oficiales de las tropas aliadas.

¿Qué sucede entre tu hija Sara y Dickey Hay?

Algo muy simple, Arthur: amor.

Vuestro oficial baila mejor que los generales que lo mandan.

Ellos sólo saben bailar con los franceses, Sara, en el campo de batalla.

¿Es verdad que muy pronto pelearéis con Napoleón? Se dice que Wellington y sus aliados irán a buscar a su cubil al viejo lobo.

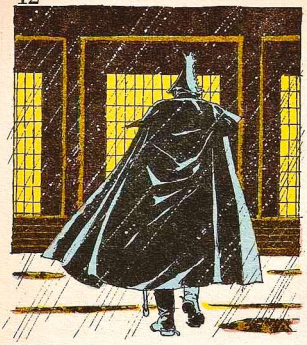
Os equivocáis, duquesa.

Dejaremos que el lobo salga de su cubil. ¿No es ésa la idea, general Picton?

Las ideas tácticas corren por vuestra exclusiva cuenta, Wellington. Ni siquiera yo, vuestro amigo, puedo meterme en ellas.

Brillan los ojos del inglés. Es fuerte, joven, audaz. La duquesa alude a la genialidad de Napoleón.

En la batalla vale por cincuenta mil soldados, pero es un plebeyo. Lo marean el boato y la idolatría de su pueblo.



(Debo verlo ahora. Es imprescindible que le comunique la noticia sin pérdida de tiempo...)

¿Qué sucede, Muffling?
Napoleón, general... Sus tropas cruzaron la frontera por Charleroi.

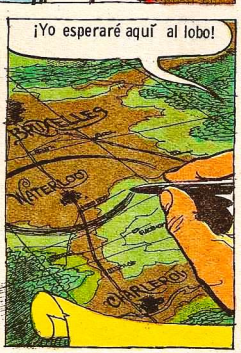
Mañana secaremos nuestras botas en Bruselas, Ney. Wellington ya debe saber que resolvimos luchar.
¿Dónde suponéis que ofrecerá batalla?

Marcharéis esta misma noche, Picton. Planearemos la estrategia en el cuartel.
De acuerdo. ¿Qué debemos decir a Blücher?

Cuídate, Dickey. Será tu primer combate.
Confío en Wellington, Sara. El sabrá cuidarnos a todos. Os dejaré algo...

Es mal augurio entregar el reloj al ser querido, Hay. Consérvalo. Vais a necesitarlo mañana.
Sí, general.

El cuartel aliado en algún lugar de Bélgica cercano a Bruselas. Los generales aguardan las palabras del jefe. Este señala un mapa...
Lo dejaremos llegar a Quatro Brass. Blücher deberá retirarse al norte. Distraerá algunas fuerzas francesas.


¡Yo esperaré aquí al lobo!
BRUXELLES
WATERLOO
CHARLEROI

Dieciséis mil prusianos conduce Blücher. Se queja de la orden impartida. Es un hombre viejo que jamás temió a nada.

¡Retirarse! Vaya una tontería la de Wellington. En mis setenta y dos años nunca vi otra igual.

¿Qué hacemos con el prusiano, Napoleón?

¡Que Grouchy lo siga! No entiendo la idea de Wellington. Dispersa a sus fuerzas. ¿Por qué?

Reunió las restantes en Waterloo. Con esta maldita lluvia no podremos movilizar nuestros cañones. ¡Se hundirían en el fango!

Lucho contra los elementos. Pero si no temo a los hombres mal podría temer a ellos. Aunque a veces la suerte de una batalla...

...depende de los elementos desatados.

Acaso recuerda aquel crudo invierno ruso. Cuando la nieve, el frío y los cosacos diezmaron a su ejército triunfador. Y se acuerda de Trafalgar, donde también un inglés amargó sus horas de esplendor.

¡Atacaremos mañana a las nueve! ¡Que los hombres se alisten para entonces, Ney!

¡Atacaremos mañana a las nueve! Que los hombres se alisten. Deberíais ver al médico.

¡Fuera de aquí, mariscal! ¡La orden es luchar! Mi estómago no cuenta. Es muy poco para contar.

¿Por qué elegiste este sitio, Wellington?

Lo estudié todo un año, Picton. Es el adecuado. Una colina y un bosque detrás. Pasaremos revista a las tropas.

Los irlandeses de MacKenna. Encuentran el espíritu de combate en la ginebra. No se los reprocho. Saben pelear.

Los escoceses de Ponsomby. Los galeses de Picton. Hombres rudos, comunes.

Me aterra pensar que dependemos de estos soldados. Pero pido a Dios que les conserve el prestigio de su valor. Tal vez salga el sol mañana.

La lluvia cesó. Pero el barro tardará en secarse. Nos arriesgaremos de todos modos. ¿Dónde suenan esas campanas?

El cura de Plancenoit llama a sus fieles, Napoleón. Es domingo.

Me temo que muy pocos asistirán a ese llamado esta mañana, Ney.

Otra vez el dolor interrumpe su calma. Deja el desayuno por la mitad. Sale al campo. Deben ayudarlo a salir del barro donde se hunden sus botas.

También nuestros cañones se atascarán.

¡Olvídalo, Drouot! Eres muy joven para vaticinar.

No entiendo a Wellington. Eligió un mal sitio. Muchos árboles tiene detrás de sus fuerzas. Si tuvieran que huir los aplastaríamos.

El lobo revista a sus fuerzas, Wellington.

¡De un disparo de mosquete podría abatirlo si me acercara, general!

Los jefes no matan a los jefes, Hay. Planifican, dirigen. Ordena a los gaiteros que hagan música. Levanta el ánimo de los hombres. Siempre preferí el silencio, pero hoy necesito ruido.

¿Quién derrotará a los perros franceses?

¡Nuestro Welly!

Extrañamente es Napoleón quien busca la calma del silencio. Se aparta con el joven Drouot del barullo de los preparativos. Mira otra vez el retrato de su hijo lejano.

¿Tienes hijos?

Uno, emperador. Está en París, con su madre.

El mío está más lejos. ¿Qué quisieras decirle a él esta mañana?

Desearía traerlo aquí y que os viera. Que comenzara a admiraros como yo. ¡Habéis trazado los límites de la gloria!

Los límites de la gloria. ¿Es suficiente herencia para un hijo? Yo no lo querría aquí, hoy. ¡Hoy no!

A las nueve en punto dispara los cañones. Los tambores avanzan señalando la meta y el aire se inunda de humo e incertidumbre.

Hugomont cae a las once cincuenta y cinco en poder de Napoleón. Pero Wellington no se mueve de su colina. El emperador ordena ocupar la granja de La Haye Sante.

¡Quien gane la granja ganará la batalla! ¡Adelante!

Es vuestro turno, general Ponsomby. Os toca luchar en el barro.

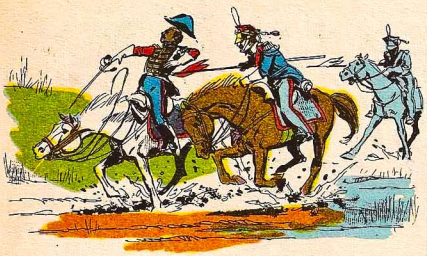
Es un designio ancestral, Picton. Mi padre murió en una batalla que se libró en el barro.

Tuvo mala suerte cuando su caballo se atascó. ¡Deseadme una mejor, Picton!

¡Llevâis mi deseo!

Debe retirarse el inglés. Volver a reunirse con el grueso de las fuerzas de Wellington. Unico camino; el barro.

(Otra vez... Como a mi padre.)



La Haye Sante es nuestra, Napoleón. Obligamos a Wellington a retroceder. Pero vuestra salud me inquieta.

¡Olvídala, Ney! No es el cuerpo quien va a abatirme ahora.

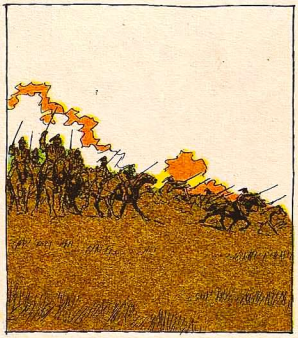
Después de Austerlitz dije que tendría un año de esplendor. Y pasaron nueve. Y realicé diez campañas victoriosas.

(Pero yo era joven en Austerlitz...) ¡Dirige el ataque final contra esos tontos ingleses! Los aplastaremos contra el bosque.

Los árboles están detrás de la colina. Ney mueve la caballería. Millares de hombres sobre veloces bestias. Wellington reparte ginebra entre los irlandeses.

Aparecerán por ahí. ¿Cuántos supones que serán?

¿Qué importa el número? ¡Bebe y no podrás contarlos!



La estrategia secreta de Wellington. Sus hombres en compactos cuadros disparan sobre la caballería enemiga que los rodea vanamente, imposibilitada de encontrar lucha franca y cuerpo a cuerpo.

¿Se volvió loco Ney? ¡No debió desplegarse sin el apoyo de la infantería! ¡Lanzad vuestros hombres sobre esos perros, Hoult! Antes que sea demasiado tarde.

A las seis de la tarde, Wellington ve inclinarse la balanza de la fortuna hacia el bando francés. Hay arenga a los desesperados...
¡Seguid! ¡Aún podemos variar la suerte de la batalla!

(Lo siento, Hay. Por vos, por Sara...y por todos aquellos que confiaban en el poderoso "Welly"...)

¿Cuál es el plan ahora, general?
Aguantarlos. Esperar la noche...o la desobediencia de Blücher. El aceptó de mala gana la falsa retirada, Picton.

El dolor muerde las entrañas de Napoleón. Pero ve la victoria cerca. Ney cayó en el ataque. Le quedan Hoult y Drouot. Las primeras sombras cubren la llanura húmeda.
Sólo resta el último avance. Antes que huya la luz.
¡Se acercan tropas, por el norte!

No es buena la penumbra para divisarles la bandera. Puede ser Grouchy... ¡Debe ser Grouchy!

(Que sea Grouchy...porque si no es él...)

Los presagios de Napoleón se cumplen. Es Blücher, con su terca vejez y esa esperanza que hace renacer en el corazón de Wellington.
¡Alcen esas negras banderas! ¡Adelante que deben estar esperándonos!

El destino los envió, Picton. ¿Has visto antes una huída semejante de treinta mil franceses?

Jamás, general.

¡Continuad luchando! Sucedió igual en Marengo. ¡A las cuatro perdía una batalla que gané a las seis! ¡Continuad!

Estamos asesinando, Picton. Disparando sobre soldados moribundos.

Se niegan a entregarse, Wellington. Conocéis las leyes de la guerra...

(Pero yo era joven en Marengo... Claro que no querría hoy a mi hijo aquí...)

Estáis enfermo, emperador. Buscaremos al médico. Os llevaremos a la retaguardia.

La noche cae sobre Waterloo. Una llanura de cadáveres que cambiará la cara del mundo. Humanas aves de rapiña merodean entre los muertos. Un reloj aquí, un anillo allá. Hay brazos enemigos que se cruzan inmóviles hablando de una fraternidad olvidada...

Es triste perder una batalla y es triste ganarla, amigo mío. Todo ha concluído. ¿Qué piensa ahora Napoleón?

Nadie lo sabe. En algún lugar de la retaguardia muerde su dolor físico y se siente aferrado al otro. Sabe lo que ocurre con los derrotados. Acaso recuerda al hijo lejano que no quiso en Waterloo, mientras alguien dice a sus espaldas...

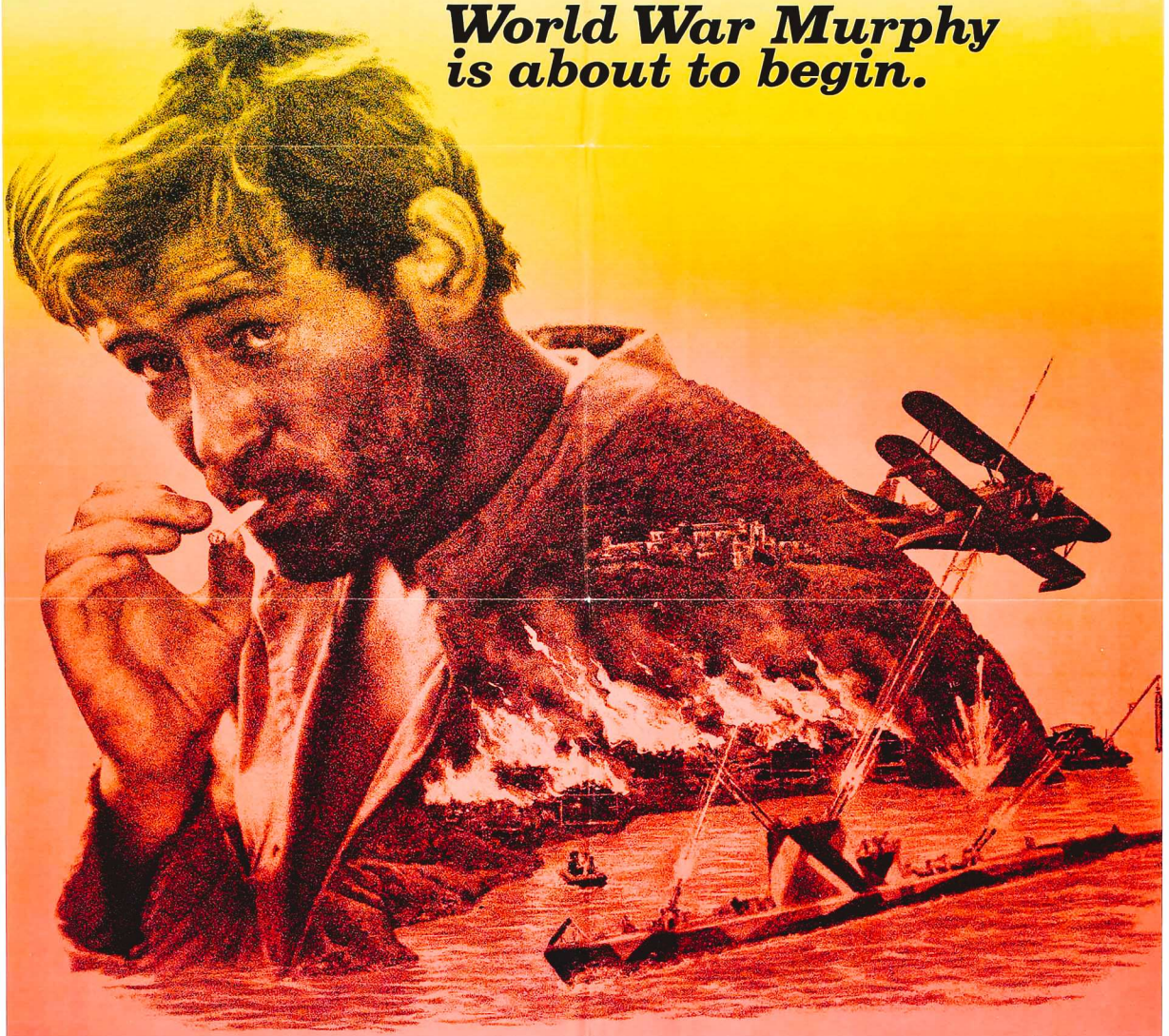
Seréis condenado como Prometeo a una roca...

...donde el recuerdo de tus pasadas grandezas os devorará las entrañas.

Fin

World War Two was just ending.

World War Murphy is about to begin.



Paramount Pictures Presents

PETER O'TOOLE

in

"MURPHY'S WAR"

also starring

SIAN PHILLIPS · PHILIPPE NOIRET and HORST JANSON

screenplay by STIRLING SILLIPHANT
based on the novel by MAX CATTO

A YATES-DEELEY PRODUCTION

produced by MICHAEL DEELEY · directed by PETER YATES

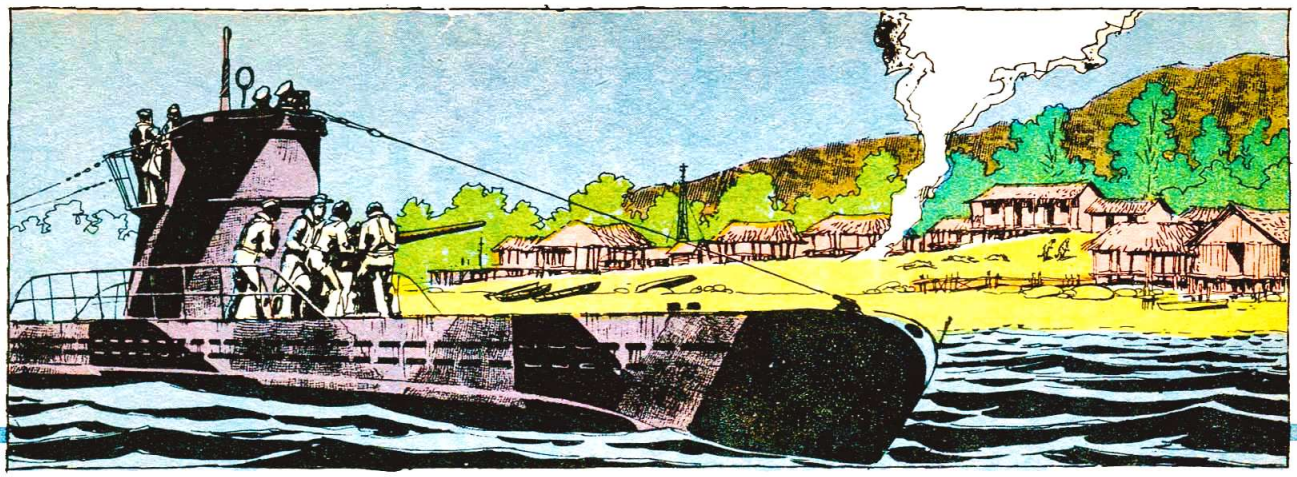
GP ALL AGES ADMITTED Parental Guidance Suggested

PANAVISION® IN COLOR · A Paramount Picture

Paramount
A Gulf + Western Company

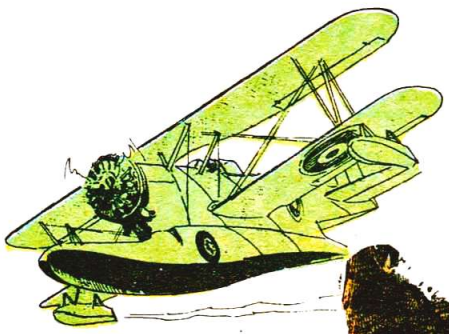
COPYRIGHT ©1971 BY PARAMOUNT PICTURES CORPORATION

71/235



LA GUERRA DE MURPHY

Nuevamente el gran actor Peter O'Toole, protagonista de filmes inolvidables ("Un león en invierno", "Lawrence de Arabia", "Adios, Mr. Chips"), encarna al héroe de esta película de guerra, con un tema fuera de lo común.



En un escenario exótico que realza el interés de la película, se desempeña eficazmente secundado por Sian Phillips y Philippe Noiret.

La excelente versión libre de Pitt Marber, que hoy presentamos en D'ARTAGNAN EXTRAORDINARIO, fue ilustrada a todo color por Zanotto.

LA GUERRA DE MURPHY

Una película PARAMOUNT,
dirigida por Peter Yates.
Adaptación de Pitt Marber.
Dibujos de Zanotto.

REPARTO

MURPHY *PETER O'TOOLE*
LOUIS BREZAN *PHILIPPE NOIRET*
DOCTORA HAYDEN *SIAN PHILLIPS*
CAPITAN LAUCHS *HORST JASON*

¡A los botes! ¡No tardaremos en hundirnos! ¡Todo el mundo a los botes!
MOUIT KYLE

Este juego siniestramente organizado se llama guerra, Murphy. Lo comenzó un demente; un maniático que impuso las leyes más crueles y los métodos más sanguinarios.

(Huir, ponerse a salvo. Los oficiales lo ordenaron.)

A escapar de la muerte aún los que, como él, jamás habían disparado una bala. La tarde era clara. Pudo ver las ametralladoras en la cubierta del submarino...
¡No dejen sobrevivientes!

Se sumergió. Nadó un largo trecho bajo el agua cálida. Solo; como un pez desesperado y hambriento de vida.
7286

Se dejó impulsar por la corriente. El agua cambiaba de color: azul en el Mar de las Antillas; marrón en la desembocadura del Orinoco. Vio los tubos de los pozos petrolíferos que se prolongaban desde la costa...

Se desvaneció. No oyó el ruido de la barcaza que se aproximó por las aguas marrones...

—¡Pero estoy desnudo! Y toda esa gente ahí, curioseando...

Echó a los otros y volvió a él. Le contó cómo lo habían recogido...

Louis Brezan me contó todo. El lo trajo en su barcaza. Ya puede levantarse y vestirse. Radiaré un mensaje a Trinidad avisando que está aquí. Vendrán a buscarlo.

Gracias, doctora.

El submarino debió internarse en el río. ¿Lo vio usted?

No. Pero me parece imposible esa idea suya. ¡Olvídela! Este es un territorio de paz.

Anduvo por ahí. Casuchas miserables. Indígenas semidesnudos. Sólo los pozos petroleros y los galpones de la empresa que los regenteaba ofrecían algún símbolo de civilización...

¡Hola, inglés! Vi la batalla. ¡Descomunal! Pero ustedes no dejaron bien parado al prestigio naval británico. Soy Louis Brezan.

Gracias por salvarme, Louis.

En realidad soy de Dublin. ¿Qué hace usted aquí?

Era ingeniero de la compañía petrolera. No quisieron incorporarme a la guerra. Tuve que quedarme cuidando que los nativos no destruyan las instalaciones. ¡Odio este lugar!

¿Es suficientemente profundo el río, Louis? Pienso que el submarino que nos hundió pudo esconderse por ahí.

Sí, es profundo, Murphy. Pero no creo eso. ¡Olvídelo! La guerra pronto acabará. Dicen que Hitler murió. Hay paz aquí.

Olvidar. La palabra era fácil, pero le costaba concretarla. La doctora radió esa tarde a Trinidad...

Es un mecánico de aviación y está sano. Se llama Walter Murphy. Si envían por él...

¡Oiga esto, capitán Lauchs! Interceptè un mensaje radiado desde la aldea vecina...

¡Un momento! Estamos cumpliendo una ceremonia de rutina.

¡Quince barcos enemigos! Nos darán una cruz de hierro por la hazaña. Pero para eso tendremos que regresar a Alemania.

Las últimas noticias son poco alentadoras, capitán.

Dan aviso de un sobreviviente del Mount Kyle. ¿Qué haremos?

Ir a buscarlo. Nuestras órdenes son muy precisas.

Los demás quedaron rodeando el hospital y conteniendo a los asustados nativos. El capitán Lauchs la encaró resuelto...

¡Está enfermo! No pueden sacarlo de allí. Soy médica a cargo de esta misión cuáquera y no permitiré...

¡Paso, doctora! Yo estoy a cargo de algo más importante que una misión...

Ellis lo oyó entrar. A duras penas ocultó su chaqueta bajo la cama. El alemán se detuvo frente a él...

¿Unico sobreviviente?

Sí. ¿Qué harán conmigo, capitán?

Lo único que queda por hacer... Lo que hicimos con los que se arrojaban al mar en la batalla. Lo siento, amigo. Pero es mi deber...

¿Por qué? ¿Por qué?

Yo no inventé la guerra, doctora. Formo parte de su organización, apenas. Registraremos la aldea y destruiremos su radiotransmisor.

Cuando volvieron a las lanchas y se alejaron río abajo, ella corrió hacia los acantilados...

¡Murphy! ¿Está usted ahí, Murphy? ¡Dios, si esa gente lo halló...!

Descuide, doctora Hayden. Estoy vivo aún. ¿Dijo usted que era éste un territorio de paz?

Sí, lo dije. Pero cuando el odio ciega a los hombres, todo queda fuera de las garantías.

Fueron juntos al hospital. Vieron con horror lo que quedaba de Ellis. Murphy advirtió el chaquetón bajo la cama...

Lo ocultó para que no lo supieran un aviador. Ahora supondrán que mataron al mecánico Walter Murphy...

¡Miserables ratas!

¿Supiste ahí cómo era el horror de ese juego siniestro llamado guerra, Murphy? ¿Fue allí cuando sentiste algo más que ese primitivo deseo de seguir vivo...?

¿Adónde va usted?
¡En busca del hidroavión de Ellis! ¡Juro que lo hallaré!
¿Y si lo encuentra, qué?
Tengo una idea, Louis. ¡Una maravillosa idea! ¡Reme más fuerte, no puede estar muy lejos de aquí!
¡Allí, entre las malezas costeras! ¡Dimos con él!
Con lo que quedó de él, Murphy. ¿Sirve para algo esta chatarra?
¡Servirá! Vaya por su barcaza. ¡Pasé buena parte de mi vida reparándolos!

(Murphy dio con el aparato. La muerte de ese teniente lo fanatizó... Y Louis se está contagiando su fanatismo.)
Trabajas como un experto, muchacho. En una semana dejaste casi funcionable ese motor.
Amo las máquinas, Louis. ¡Puede hacerse todo con ellas!
Las últimas noticias dan a conocer que los aliados avanzan en todos los frentes y que la capitulación es inminente...
¡Haz callar esa radio!

Debería oírla, Murphy. Trabaja usted en vano. La guerra está a punto de concluir.
No la mía, doctora Hayden. ¿No advirtió usted que estoy luchando en otra ahora?
Una sin organización. Individual y loca. La grúa de la barcaza ubicó al hidroavión sobre las aguas marrones...
¡Despacio! Trátalo con dulzura, Louis.
¡Funcionan los motores!
¡Seguro! Pero, ¿volaste alguna vez, Murphy?

¡Jamás solo! Pero no debe ser tan complicado...

Ganó altura a los tumbos. Era un pájaro que se resistía a dar vigencia a sus alas...

¡Confiaba en ti, muchacho! Pero aún mantienes en secreto tu idea... ¿Qué harás con esa máquina en tus manos?

¡Debo hallarlo... ¡Es mi obligación dar con él! Un espectáculo fascinante el río desde la altura...)

(¡Allí está! ¡Están descubiertos, miserables carroñas!)

MOUNT KYLE

No entiendo, capitán Lauchs. ¡Pertenece al Mount Kyle!

¡Alisten las ametralladoras!

¡Se aleja!

Tal vez sólo está huyendo. No obstante estaremos alerta para recibirlo mejor la próxima vez.

¡Lo vi, Louis! ¡Fijé su posición!

Oí la metralla, Murphy. Temí por ti. ¿Cuál es el próximo paso?

¡Bombardearlo! Hay suficiente gasolina y dinamita en los galpones de tu compañía... ¡Me ayudarás a fabricar una bomba!

¿Una bomba?

Las llaman "Molotov". La ubicaré bajo una de las alas con una red para soltarla cuando esté sobre el submarino...

Es una locura, Murphy. Arriesgará vanamente su vida.

Estoy muerto para todo el mundo, doctora Hayden. Y "ellos" están allí, quietecitos, seguros. ¿Qué me impide intentarlo?

La cercana posibilidad de paz. Me dolería saber que a punto de concretarse, jugara usted al héroe.

¿Jugaban los alemanes a los sanguinarios cuando asesinaron a mis compañeros en el mar? ¿Y lo que hicieron a Ellis?

Se preocupa por mí, Louis. Me intriga. Es como una monja, ¿no? Y me gusta, además. Es mejor no pensar en nada; sólo en mi guerra.

La doctora Hayden o el símbolo de la paz. O el amor vislumbrado en un infierno de crueldades. La dejó marcharse. Ubicó la bomba "Molotov" bajo una de las alas...

¡Deséame suerte, amigo!

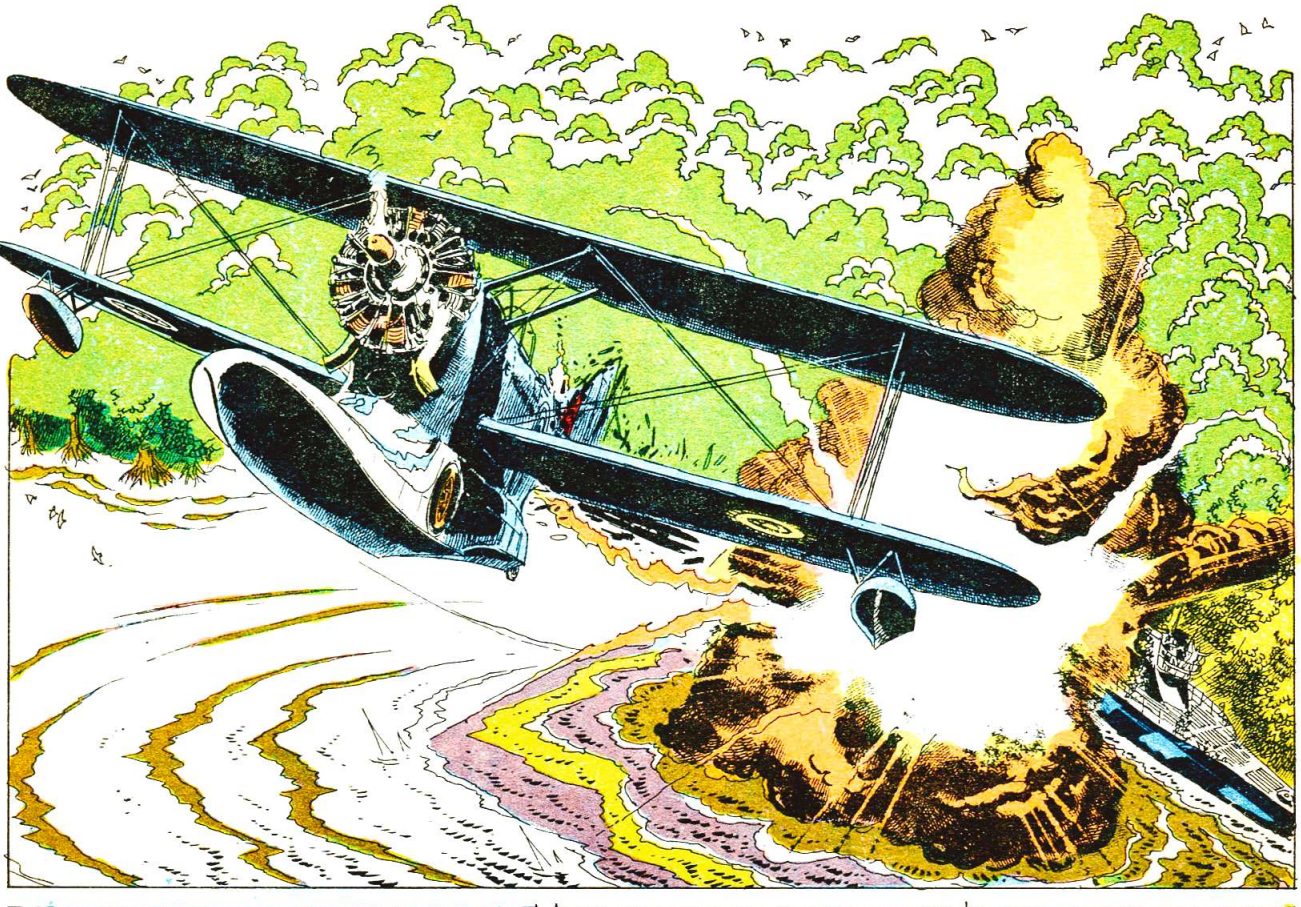
¡Suerte, Murphy!

¡Allá voy, enemigos!

¡Vuelve! ¡Esta vez no pueden fallar! Es un pájaro indefenso que se atreve al monstruo victorioso...

Encendió la larga mecha. Aferró su mano a la cuerda para tirar y soltarla en el momento justo. Llovía metralla a su alrededor. Recordó una frase que hacía referencia a la terquedad de los irlandeses...

¡Derríbenlo!



¡Le di! ¡Le di! ¡Acabé con él!

¡Murphy! ¡Regresa vivo, doctora!
(Dios ha oído mis ruegos...)

¡Lo hundí! Yo sabía que podría.
A costa de una costilla, Murphy. ¿Y ahora qué? Los muertos no resucitarán; las cosas que son irreversibles...

¡Está aquí! Por el río... ¡Resucitó!
¿Quién, Louis? ¿De qué hablas?

¡Disparen sobre la aldea!

El odio sólo engendra odio, Murphy.

El capitán Lauchs bajó después. Pero esta vez no pidió disculpas. Se llevó a la doctora Hayden para curar a sus marinos heridos por la bomba del irlandés. Ella regresó al anochecer, para clavar cruces sobre las tumbas de los nativos inocentes.

Un lamentable error de su parte, Murphy. ¿Está ya satisfecho?

¡No! ¡Claro que no! Mi guerra sigue. ¡Seguirá hasta que acabe con ese submarino! Lo siento, doctora Hayden.

Yo también. Por usted y todos los que son como usted.

En la mañana vio a Louis en el dique. Parecía radiante y dispuesto a todo...

¡Una nueva idea, amigo mío! ¡Tu barcaza...!

Entiendo. ¿Quieres que te lleve a Trinidad? Las últimas noticias de la radio anuncian el próximo fin de la guerra. Los altos jefes se reúnen en alguna parte de Europa...

¡Es otra cosa, Louis! ¡Me llevarás hasta la guarida del monstruo! ¡Lo embestiremos! Habrá tiempo para saltar antes que todo termine.

¡Es una locura!

¡Lo convenció, doctora Hayden! Yo escuché cuando resolvían hacerlo... ¡Allá van!

¡Debemos alcanzarlos!

¡Vuelva, Murphy! ¡Se firmó la paz! ¡Todo ha concluído! ¡Ya no hay razón para luchar!

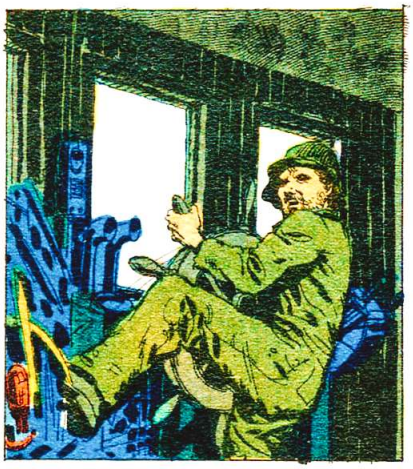
Algo nos grita la doctora, Murphy. ¡Pero con el ruido infernal de las máquinas no la oigo!

¡Olvídala, Louis!

¡Más fuerte, doctora! ¡No logró entender lo que dice!

...y la firma de la capitulación puso fin a la contienda que enlutó a la humanidad...

¡¡Es otra guerra! No la mía...)



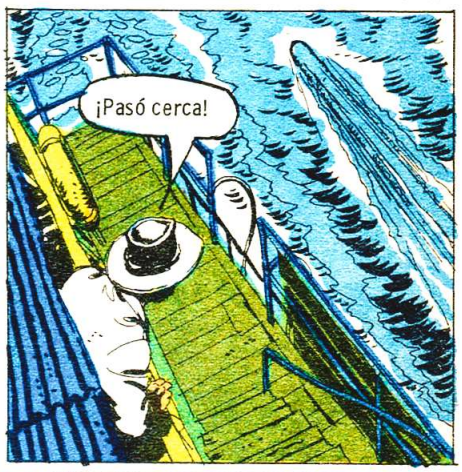
Es inútil. Nada lo detendrá. Organizó una guerra particular y va a librar la última batalla... Desoyó las voces de la paz y el reclamo del amor.

También la guerra de la doctora Hayden concluía allí. Volvió hacia la aldea. La necesitaban en su misión. Más allá, río arriba, la tripulación del submarino conocía la misma noticia...
De todos modos festejaremos la buena nueva. Seguimos vivos. Cumplimos nuestra tarea.

¡Viene hacia nosotros! ¡Capitán Lauchs, aquí, pronto!

¡Dos hombres, apenas! ¡Un par de locos! Dispuestos a embestirnos... ¡Lancen el último torpedo que nos queda!

¡Dispararon contra nosotros, Murphy!
¡Ayúdame a torcer el rumbo, Louis! ¡Hacia la izquierda! ¡Todo hacia la izquierda!


¡Pasó cerca!

¡Ahora es nuestro turno! ¡Derecho a ellos!
Lo saben y se sumergen. No llegaremos...

¡Malditos sean, nos eludieron!

¡Encallaron en el barro del fondo! Morirán lentamente si sus bombas de aire no responden...
¡No esperaremos eso, Louis!

Puso rumbo a la costa cercana. Saltó cuando estuvieron casi sobre la playa. El torpedo yacía sobre el fango, inmóvil, entero, como un animal peligroso que sólo esperaba una orden para entrar en acción...

¡Lo alcanzaremos con la grúa! ¡Muévela!

¡No, Murphy! ¡Esto se acabó...! Para mí, al menos. Deja que el destino les resuelva la vida o la muerte...

¡Vuelve, Louis! ¡Tendré que hacerlo yo si te niegas a seguir conmigo!

¡Eres un hombre pequeño y solitario, Walter Murphy! No te harán un monumento por esto... Adiós.

La guerra de Louis Brezan terminaba ahí. Quedabas solo, Murphy. Con tu terquedad o tu ceguera. Volviste a la barcaza luego de amarrar la cola del torpedo a la cuerda de la grúa. La alzaste...

¡Lo logré! Puedo hacerlo sin ayuda de nadie...

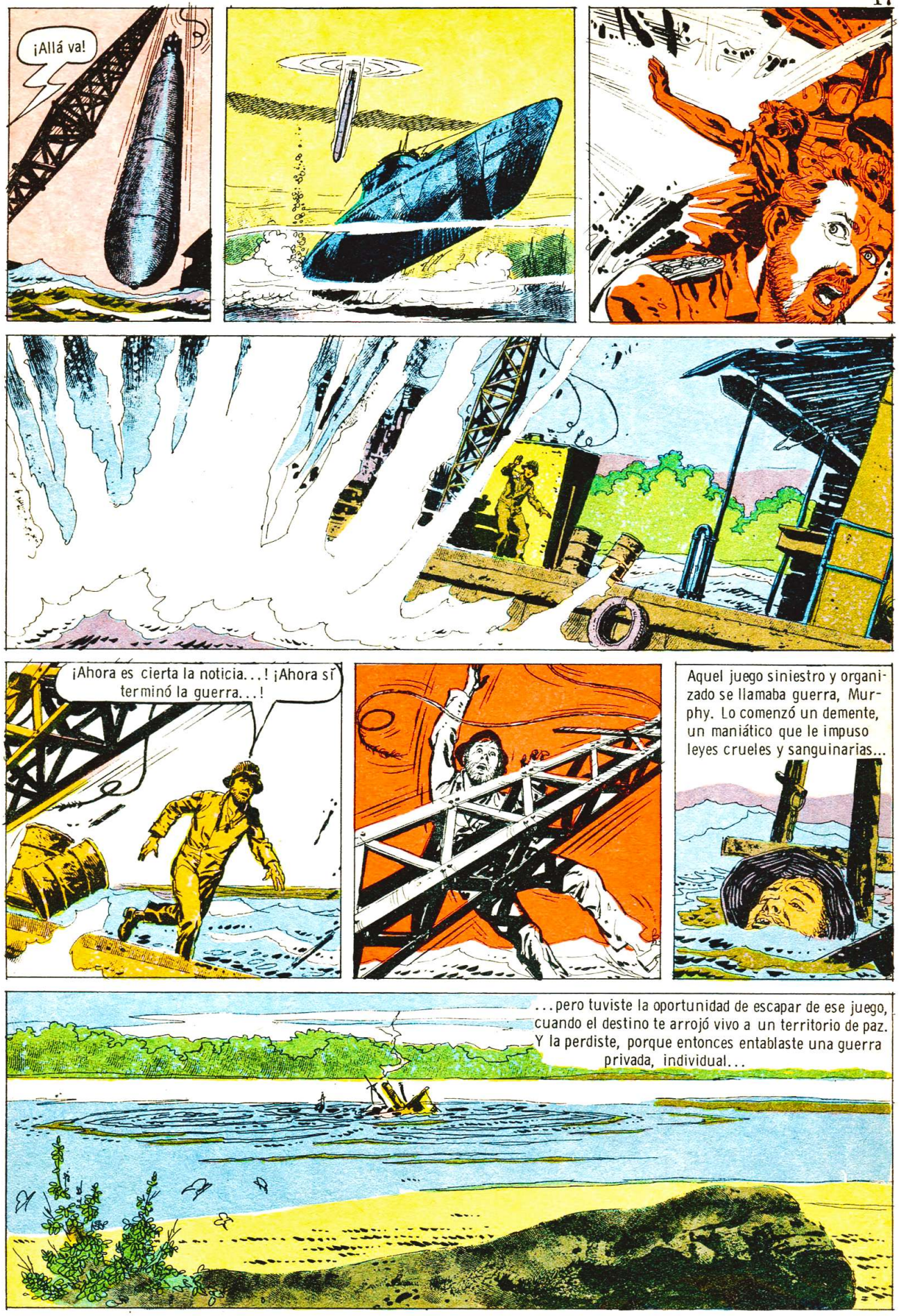
¡Es mi guerra individual! Debo terminarla solo...

Llegaste al sitio y observaste las aguas marrones. Ninguna señal. Nada que te indicara el lugar preciso. Pero la suerte te ayudó en la orden desesperada que dio Lauchs...

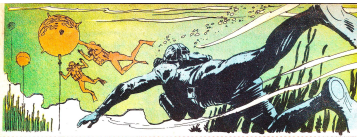
¡Soplen la última bomba de proa!

¡Ahí!

¡No fallaré esta vez!


¡Allá va!
¡Ahora es cierta la noticia...! ¡Ahora sí terminó la guerra...!
Aquel juego siniestro y organizado se llamaba guerra, Murphy. Lo comenzó un demente, un maniático que le impuso leyes crueles y sanguinarias...
...pero tuviste la oportunidad de escapar de ese juego, cuando el destino te arrojó vivo a un territorio de paz. Y la perdiste, porque entonces entablaste una guerra privada, individual...

...desorganizada pero tan demente como la otra, Murphy. Volvieron a la calma las aguas marrones, el sol brilló en un cielo limpio y tú ya no podías disfrutar del sol. Tu guerra también había terminado.



LA LEGIÓN DE LOS MALDITOS

LA LEGIÓN DE LOS MALDITOS

Una película SAGITARIO PRODUCCIONES, dirigida por Umberto Benzi. Adaptación de Fred W. Seymour. Dibujos de Zanotto.

REPARTO

CORONEL ANDERSON *JACK PALANCE*

CORONEL ACKERMAN *CURD JURGENS*

Se trata del principio del fin de la Segunda Guerra Mundial: proclamos de la invasión a Normandía, en 1944. Y un grupo de comandos debe cumplir una misión imposible en territorio bajo control enemigo.

Acción y suspenso a todo color en las páginas que siguen, directamente tomadas de la pantalla cinematográfica para exclusivo solaz de los lectores de D'ARTAGNAN.

Costa de Normandía... mes de junio... año 1944. El día "D" se aproximaba aceleradamente. La invasión que iba a terminar con el imperio de los mil años de Hitler.
16022

Pero la aterradora fuerza del huracán era aún ilimitada. Las costas de la fortaleza europea estaban evidentemente defendidas. millones de hombres serían necesarios para la invasión, aviones morirían en alta.

La misión que va a recibir es fundamental para el éxito del operativo siguiente, coronel Anderson.
Comprendo, señor.
Deberá limpiar de minas la costa de Normandía cercana a Angó para asegurar así el desembarco del grupo comando que volará el supercañón de largo alcance que llenan los alemanes en esa zona.
¿Solamente eso, señor?
¿Solamente? Es una tarea de vital importancia, comné.
Si no limpia usted con sus hombres-rana al brazo de mar que deben recorrer los comandos, ninguno podrán desembarcar.
Y si el grupo comando no desembarca y vuela el enorme cañón montado en un tren blindado que los nazis tienen allí, la invasión se verá seriamente dificultada en la zona. Se trata de una pieza de artillería capaz de dominar por sí sola toda la costa.
Comprendo, señor.
El teniente abandonó la sala del vértice mando y los generales se entregaron.
Anderson es el hombre más capaz de llevar a cabo la tarea, caballeros. Vamos ahora al gasa siguiente.
Aquella noche no había luna.
Vamos a pasar un rato divertido, coronel. ¿Cómo volvemos a casa una vez cumplida la misión?
Regresaremos en el lanchón de desembarco que llevará al grupo comando especialista en explosivos, Skip, tan trabajo de rutina.
Sí. Como todos. Bajo las balas del enemigo.
¿Alguna queja, Jonas? Yo pedí volver bailes, no llorones.
Bromeaba, coronel.
Todo listo para transportarlos, amigos.
Estupendo. Vamos.

El viaje resultó bien.

Hasta podemos llegar sin peligro de despertar sospechas, contramaestre.

Perfecto, teniente. Desfonos fuente ¡ayuda.

Vamos, muchachos..., hacia la costa y sin hacer ruido.

Estaban cerciorgues al brazo de mar era amplelo.

¡A buscar las minas y desconectarlas, amigos!

La tarea era ciumamente peligrosa. El más mínimo descuido podía enviar al otro mundo al que lo cometiera.

Pero ¡ah! no había errores. Cada hombre trabajaba con una precisión y un perfecto dominio de la técnica necesaria. Eran expertos

Uno a uno fueron emerglendo. Poco a poco el jefe para el grupo contando de saboteadores quedaba libre de minas.

¡Listo!

¡Listo, coronel.

Vamos a la costa. Allí* esperaremos la barcaza que llevará a los comandos y que nos cargará para el regreso. Sin hacer ruido ni encender luces.

Llegaron a la costa y se lanzaron sobre la arena. Estaban ocultos por la densa bruma.

Media hora más tarde oyeron el débil sonido de un motor que se acercaba.

¡Son ellos! ¡Alertos!

Fe estaron en el punto "X", coronel. Prepare a sus hombres para...

¡Una torpedera enemiga, señor!

¡La dieron!

¡Todavía no! ¡Pero temo que el golpe!

¡Dios! ¡No ha sido nadie!

¡Caray! ¿Qué hacemos nosotros?

Hubo un pesado silencio. A lo lejos se oía el motor de la lanzadora nazi que se alejaba sin verificar el hundimiento de la barcaza británica. Sin sobrevivientes.

La misión de esos muchachos era vital. Bajo a volar un cañón que impida el desembarco en esta zona de la costa.

¡Última ..., ya no lo podrán hacer.

Lo peor es que el alto mando no lo sabrá hasta que el cañón empiece a tirar. Nosotros estamos varados aquí, y de ellos no creo que haya habido sobrevivientes.

Es cierto. Pero hay una salida.

¿Cuál, coronel?

Que completemos nosotros la misión.

Los hombres-rana miraron a su jefe como si estuviera loco.

Perdón..., señor..., ¿el plan o mi equipo?

... que completáramos nosotros la misión.

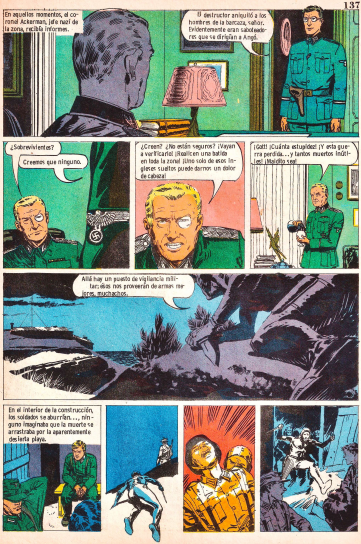
¿Sin explosivos, sin armas casi, sin saber siquiera dónde está esa supercañón? ¡Suicidio!

Exactamente, sargento. Una misión suicida. Me acompañará el que quiera. Los otros pueden quedarse aquí a esperar la invasión.

Los cinco hombres se miraron y miraron a su jefe. Por fin...

Con las armas y los explosivos que encontremos a los nazis, amigos. Escuchen. Se me ha ocurrido una idea.

Estamos con usted, coronel. Lo sabe perfectamente. Pero es un poco imbécil que seis hombres-rana ataquen un cañón blindado ubicado tierra adentro. ¿Cómo lo haremos?


En aquellos momentos, el coronel Ackerman, jefe nazi de la zona, recibía informes.
El destructor aniquiló a los hombres de la barcaza, valor. Evidentemente eran saboteadores que se dirigían a Angel.
¿Sobrevivientes?
Creemos que ninguno.
¿Creen? ¿No están seguros? ¡Vayan a verificarlo! ¡Quiero uno bajito en todo la zona! ¡Una vida de esos ingleses cuelitos puede darnos un dolor de cabeza!
¡Gott! ¡Cuánta estupidez! ¡Y esta guerra perdida... y tantos muertos inútiles! ¡Maldita sea!
Allá hay un puesto de vigilancia militar; ellos nos proveerán de armas y víveres.
En el interior de la construcción, los soldados se aburrían..., ninguno imaginaba que la muerte se arrastraba por la aparentemente desierta playa.

Aquí tenemos amontonadas municiones y armas de fuego. Busquemos explosivos.

¡Llaman por radio, señor!
¡Caray! ¡Nos descubrirán!

Anderson hablaba perfectamente alemán.
¡Contesta, puesto número seis! ¿Qué demonios pasa? ¿Están todos dormidos?
¡Aquí, puesto número seis!

¡Mantengan los ojos abiertos! ¡Puede haberse producido un desembarco de saboteadores enemigos!
Hemos alertado a todos los puestos a lo largo de la costa. Repito. Vigilen atentamente. Corto.
Comprendido.

¡Bájate! ¡A quitarse las ropas!¡No podríamos los uniformes de estos alemanes para pasar más fácilmente desapercibidos!
Pero, caramba... si nos atrapan con uniformes enemigos nos pueden fusilar por espías.

No nos atraparán. Por lo menos no nos atraparán con vida. ¡A cambiarse!

Abandonaron el puesto alemán armados y equipados. Parecían una patrulla más que recorría la costa.

Pero en aquellos momentos el radiooperador nazi recordaba algo.
No reconozco esa voz... y hemos hablado un centenar de veces... ¡Sargento!

La cadena se tensó rápidamente. El sargento ordenó al operador llamar nuevamente al puesto número seis....
Un dato.
...y el puesto no contesta, señor.
¡Debo informar al coronel Ackermann!

¡Condenación! ¡Que vaya inmediatamente una patrulla a investigar qué ha ocurrido allí!

¡Teufel!

¡Están todos muertos, señor! ¡Y les han quitado los uniformes! ¿No comprende?

¡No sé! ¡Busquen rastros en la arena! ¡Necesito saber cuántos enemigos se han librado! ¡Prontol

Más tarde, en el comando alemán...

Son por lo menos seis hombres, señor. Visten los uniformes de nuestros soldados.

¡Condenados! ¡Hay que alcanzarlos! ¿Me oyó? ¡Lo hago a usted responsable de su captura! ¡Hay mucho!

Anderson y sus chicos audaces no estaban lejos de allí.

Aquel grupo de edificios debe de ver la correndencia alemana de la zona, coronel.

Pienso que sí.... ¡y hacia allí vamos, Jones.

¿Cómo? ¿Nunca pensaron engañarlos, coronel? ¡Usted es el único que habla alemán... ¡no conocemos ninguna la consigna!

Pero hacemos lo contrario. Primero, conseguir algunos para volar el cañón... ¡seguido, averiguar dónde está emplazado ese cañón.

Es un plan descabellado.... pero en esta clase de guerra los planes más absurdos son los que pueden lograr los mayores triunfos. O los fracasos más terribles.

¡Alto!

¡Estúpido! ¿No reconoce a sus superiores cuando los ve? ¡Estamos apurados! ¡Tengo que hablar inmediatamente con el comandante!

¡SÍ, señor! ¡Perdón! ¡El señor coronel Ackerman está en su despacho!

Simularon dirigirse a la comandancia pero al pasar por el depósito de explosivos se detuvieron.

¡Prontol Llenen y Skipl ¡Entren y saquen los elementos necesarios!

¿Qué hacen aquí? ¡Está prohibido....!

Busca detrás de ti, que yo cargaré los explosivos, Skip.

Okay.

En aquellos momentos...

¡Nevadas!

Ninguna, señor...excepto el señor capitán que fue a ver al señor coronel Ackermann en la...

¿Capitán? ¿Qué capitán? ¡Aquí el único capitán soy yo!

Era un capitán de infantería acollado por cinco soldados, señor. Me dijo que...

¡Un oficial y cinco soldados!¿Son hombres! ¡Bildat! (Son los comandos) ¡Achtung! ¡Atención! ¡Cierren las ventanas!

El coronel Ackerman estaba en ese momento en la ventana de su despacho y, al ver que se encendían los reflectores que iluminaban los edificios del comando,comprendió que ocurría algo grave.

¿Qué demonios...?

¡Aquí hay de todo, señor! Creo que...

¡Shhh! ¡Vamos! ¡Tiene que nos hayan descubierto!

¡Nos buscan a nosotros!

¡Alguien ¡Corfanis a los cañones!

¡Vamos!

El portal por donde entramos está cerrado, señor! ¡La fortaleza!

¡No! ¡No moriréis...!

¡...y tenemos que volvernos ir para cumplir con nuestra misión! ¡Escalemos el muro!

¡Los comandos, señor....están...!

¡Ya lo sé! ¡Mandaron a esos hombres a cualquier precio!

¡Rompen en el refugio!

¡En el muro oeste! ¡Todos allá!
¡Oíste también, señor! ¡Ya pasaron todos! ¡Vengal
¡Condenado!
¡Inocentes... por... ellá!
¡Todo el mundo afuera! ¡Arrojen a esos hombres!
¡Muy pronto, no encontrarán un refugio, ni siquiera un rincón! ¡Nos arrojarán sin remedio, mi capitán!
¡Oh! ¡Diablos! ¡Ingleses! ¡Vengan!
Por un instante tuvieron una tregua, pero no tardan otra alternativa. Entramos en la casa de la joven.
Soy inocente... pertenezco al maquis. Recibí órdenes de colaborar con ustedes sin quererlo.
No comprendo. ¿Dicen que son...?
... van a volar el gran cañón? Sí. Lo oímos por radio en clave hace media hora. Tengo que darles las últimas instrucciones.
Lo único que necesitamos es saber dónde está el cañón y ocultarnos de ellos unas horas, solamente.
El cañón está montado en un tren blindado y en estos momentos está muy cerca de aquí. En las afueras de la base de Arqué, Inglés.
En cuanto a ocultarnos, haré algo mejor. Esta entrada conduce a un pasadizo subterráneo que desemboca en el bosque al norte de Arqué. Pueden salir de aquí con toda seguridad.
¿Y usted? Si los alemanes descubren esto pasadizo, lo fusilarán.
Cada cual trabaja por su patria como puede, Inglés. Los alemanes mataron a mi padre y a mi novio. Yo lucho a mi manera y con los peligros necesarios para cumplir con las órdenes que me encomiendan. Buena suerte.

Una muchacha valerosa.

Hay muchas como ella en toda la Europa ocupada por los nazis, comenta. Son verdaderas patriotas.

Anunció cuando concluyeron de atravesar el bosquecillo al norte de la base alemana.

¡Mira, coronel! ¡Allá hay vías férreas! ¡El caño!

¡Tenemos que averiguar dónde está el tren blindado, Jones! Trate de verlo.

Sí, señor.

¿Dónde demonios pudo...? ¡Oh!

Era impresionante, gigantesco. Una masa de acero, hierro y blindaje.

Está a un kilómetro de aquí, señor... es una verdadera torre.

¿La custodian?

Hay por lo menos medio centenar de hombres, señor. Será realmente difícil.

Difícil pero no imposible, Jones... Davies... vayan por el extremo sur y distraigan la atención de esa gente. Iniciaré un rodeo. Los demás vengan conmigo.

Los dos comandos asintieron y se separaron del grupo. Anderson sonrió.

Esperemos que la atención de los soldados se centre en nuestros compañeros y nos dejen llegar hasta allí. Y que Dios nos ayude.

¿Ahora?

¡Ven aquí, cabrón!
¡Achtung!

Cada cual ya sabe qué debe hacer... ¡Vamos!

¡Más enemigos! ¡Por aquí!

¡Vamos allá, James! ¡Los han descubierto!

¿Todo en orden, camarada?
Todo... en... orden...

Parecía que todo iba a terminar para los tres valientes, cuando una descarga cerrada de fusilería, seguida de estallido de metralletas, sorprendió a los rangers.

¡Los nuestros! ¡Nos han salvado!

Minutos después el monstruoso cañón se convertía en la pira fúnebre de sus servidores.

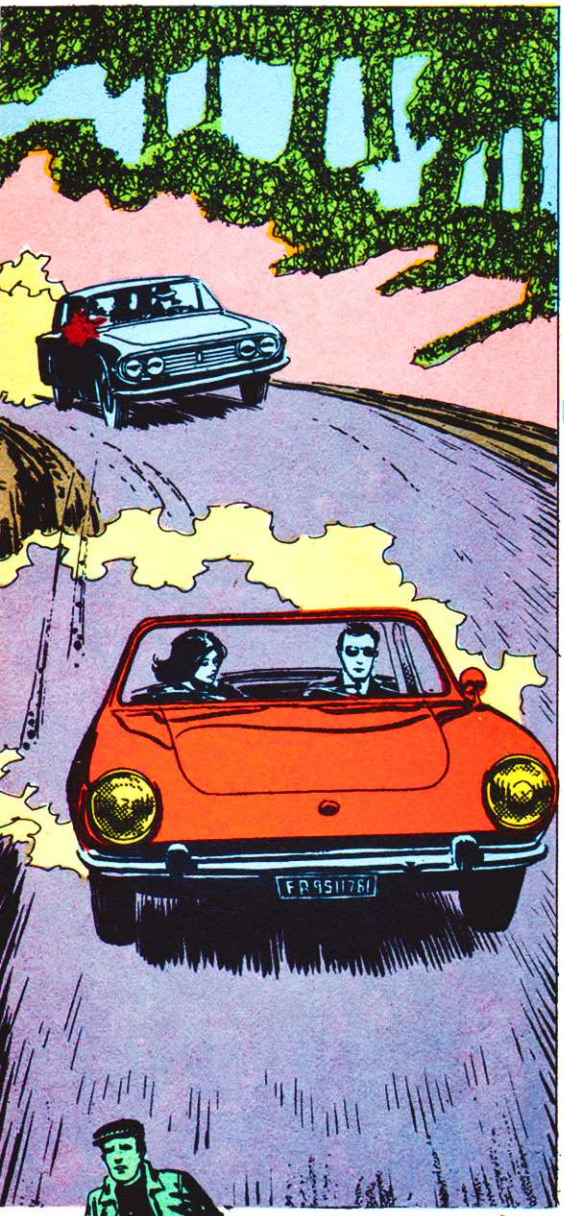
Habrá que retirarse. Pronto llegarán los hombres del coronel Ackerman.

Ya lo creo, coronel Andersen. Ackerman está en estos momentos demasiado ocupado.

¡Jasmine quiere decir que hace treinta minutos acaba de comenzar la invasión a Europa, coronel. El imperio da rifitar ha parecido como comenzó...

....en medio del fuego, la violencia y la muerte.
Fin

LA MUERTE REGALA DIAMANTES



LA MUERTE REGALA DIAMANTES

Una película LUMIÈRE,
dirigida por Ulrich Pickardt.
Adaptación de Pier Michele.

REPARTO

RAFAEL VINCENTE *JEAN-LOUIS TRINTIGNANT*
ELECTRE *MARIE - JOSE NAT*
PASCAL MORATI *JEAN - PIERRE DARRAS*

Se trata de una película policial; escenario, Francia, época actual. Todos recordamos magníficas películas policiales del cine francés: no hace muchos años, "Rififí" ocupó las carteleras de todos los cines y sigue ubicada en lugar de privilegio entre los mejores filmes policiales del mundo.

Nuestros lectores podrán apreciar hoy otra muestra de tan excelentes realizaciones: "La muerte regala diamantes". En este tipo de películas no puede anticiparse nada del argumento, pero sí puede decirse que contiene todos los ingredientes para resultar apasionante: acción policial vertiginosa, final inesperado, y... Será mejor que vea directamente las páginas que siguen.

(¿Dónde quedaron tus sueños de adolescente, Rafael Vincente ? Querías poseer el mundo. ¿Y qué tienes?)
SMOKELESS SMOKESTACK
SOLAR
NEW YORK,
The real question
START NOW
ARCHITECTURAL RECORD

(Un minúsculo lugar detrás de un mísero tablero de dibujante industrial. ¡Ahí tendrás que sentarte durante años y años! ¿Satisface eso las ambiciones de tus veinticinco años?)

Hasta mañana, Rafael. No vuelvas a llegar tarde como hoy o terminarán por suspenderte.

Descuida, no lo harán. ¡Adiós!

Adiós. Una hermosa palabra. Acaso cuando terminó de pronunciarla decidió cumplirla. Subió a su auto y tomó rumbo a las orillas del Sena.

(¡Hay una manera de acabar con todo esto! Sólo tengo que tomar mis documentos...)

"Arrojarlos dentro del auto y soltar el freno..."

(Es una manera de morir.)

(¡Adiós, Rafael Vincente! Has desaparecido para la sociedad. Nadie se pondrá triste. Serás apenas una noticia pequeña en el diario de la mañana.)

Joven dibujante industrial desaparece al caer su auto al Sena. Aunque no pudo hallarse su cadáver, la policía cree que debido a una mala maniobra Rafael Vincente murió ahogado.

— Le dimanche et le lundi, j'appartiens à moi. Je suis à Rambouillet, ma ville. Le dimanche, j'ai étudié mes dossiers ; le lundi, je retourne à mon bureau.

(¿Y ahora qué?)

Un ser más anónimo que antes, un despojo sin identidad y de incierto futuro. Era todo eso algunos días después. Y una noche entró a un bar de Saint Germain...

¿Un café? ¿Puede pagarlo, monsieur?

¡Limítese a traerlo!

(¡Siguen detrás de mí! Sería tonto enfrentarlos. Pero aún me queda una posibilidad...)

¡Una palabra y es hombre muerto! Somos amigos y estamos bebiendo juntos desde hace una hora.

¿A quién pretende engañar con ese cuento?

Pudo meterse aquí. Y aunque no le vimos la cara hay una forma de ubicarlo.

Entiendo, inspector. Esa clase de gente no suele llevar sus documentos en regla.

"Pascal Morati, francés, comerciante" No hay problemas con usted, monsieur.

¡Le pedí sus papeles, amigo!

Lo siento. Los perdí. Debieron robármelos en el Metro.

Entonces ambos deberán acompañarnos a la seccional.

SOCK!

¡Eso estuvo muy mal hecho! ¿Sabe lo que significa resistirse a la autoridad?

Rafael también lo sabía. Pero un impulso extraño lo llevó a cometer lo que antes hubiese considerado una locura.

¿Quién te enseñó esa toma maravillosa?

El ejército francés, en Argelia, cuando integraba los comandos de paracaidistas.

Dejaron de correr cuando estuvieron en la avenida ruidosa. Entonces Pascal Morati le preguntó cómo se llamaba y por qué lo había ayudado...

CINE

Mi nombre es Rafael Vincente. Me suponen muerto y acaso por eso mismo te salvé de esos policías. Un hombre muerto no tiene obligación de respetar las leyes.

Hablas como un loco, pero me caes bien. A leguas se ve que estás en mala posición. ¡Voy a pagarte el favor haciéndote participar en un buen negocio!

En el taxi fueron callados, pero al entrar en aquella casa de los suburbios, Pascal volvió a utilizar la lengua.

Aquí nos reunimos con el jefe.

¿Aceptas un nuevo miembro en el "equipo", Brazati? Puedo asegurarte que tiene méritos.

Confío en tu buen ojo, Pascal, pero cuéntame dónde lo conociste.

Brazati sonrió cuando el relato concluyó. Se puso de pie y encaró al recién llegado.

Leí esa noticia de tu muerte. ¿Qué razones te movieron a fingirla?

Hastío. Había vivido estupidamente. Tal vez aquí comienza mi verdadera vida. ¿Conforme?

Tus ojos me inspiran confianza, Rafael. Te pondremos al tanto del "negocio". Diamantes, ¿sabes? Están en una joyería de la Rue Lafayette. El golpe será dentro de dos noches.

¡Apúrate con esa cerradura, André! Eres el experto y dijiste que no te daría trabajo.

Casi está lista, Pascal. Una vez adentro el resto será fácil.

Los ojos de Rafael quedaron encandilados con el brillo de las piedras que fueron trasladadas desde la frágil caja fuerte hasta el maletín.

Cualquier hombre podría vivir durante un siglo como un potentado con esta fortuna.

La ambición rompe el bolsillo más fuerte, Rafael. Te contentarás con lo que Brazati te dé. ¿No ha sido un golpe bien planeado?

¡Canta victoria cuando estemos lejos de aquí, Pascal! Y guía con cuidado cuando subamos al auto.

BANG!

¡No son policías! Creo que el jefe y Pascal se equivocaron contigo, Rafael. ¿De verdad no fuiste un soplón?

¡Ni siquiera conozco a los que están atacándonos!

BANG! BANG!

¡Pruébalo disparando contra ellos! Sólo así me convencerás que no eres lo que supongo...

Lo demás sucedió vertiginosamente. No se atrevió a oprimir el gatillo. Era la primera vez que sus manos sostenían un arma fuera de la guerra. Vio acercarse a los otros.

¡Dispara!

¡Ocúpense del maletín con los diamantes!

¡Pronto! ¡Los ruidos alertaron a una patrulla policial!

Se incorporó cuando los intrusos huían en un auto con el botín del robo. Recuperó el arma y se aproximó a Pascal.

No pude tirar, pero no soy un soplón.

Lo sé, muchacho. Eres un pobre chico loco y equivocado. No vuelvas a meterte en líos como éste.

—Conozco a los que se llevaron los diamantes. Fue la gente de Alphene. ¡Corre antes de que los polizontes te echen mano y díselo a Brazati!

¡Lo haré, Pascal!

(Pero, ¿cómo? ¡Ellos están sobre mí!)

¡Suba, rápido!

¡Logró escapar! Sería inútil volver al auto y seguirlo...

¿Quién es usted?

Electra. Pero puede que mi nombre nada le diga. Hasta hace muy poco fui la amiga predilecta del hombre que ordenó quitarles el producto de ese atraco.

¿Alphene?

El mismo. Veo que está bien enterado. Resultó un canalla que pronto iba a dejarme para marcharse a Mónaco con otra mujer. Por eso quise ayudarlo a usted. Juntos podríamos apoderarnos de esos diamantes.

—Juntos no haríamos mucho, Electra. ¡Iremos a casa de Brazati! El necesita saber qué pasó. ¡Llévame allí! Le indicaré el camino.

Era una hermosa muchacha. Lindos ojos, linda piel y buenas maneras. Mejor que cualquiera de las que había conocido antes, cuando apenas era un dibujante industrial rutinario y opaco.

Tome por las Tullerías hasta la Rue Bonaparte. Luego deténgase donde le diga.

Veo que confía en mí, pero aún no me dijo su nombre. Su cara me parece conocida. ¿Dónde pude haberla visto antes?

"En el periódico", dijo él, "cuando anunciaban mi muerte". Ella recordó entonces la noticia y sonrió. Y no se enojó cuando lo vio bajar solo y meterse en el edificio de departamentos donde vivía Brazati.

(Creo que elegí un buen cómplice. No eres mal parecido, Rafael Vincente. Pronto nos llevaremos muy bien.)

("Sólo en un caso de urgencia vengan a verme a mi departamento". Eso ordenó el jefe. Y el caso es urgente. Rabiará cuando sepa que fallamos, pero con la ayuda de esa muchacha...)

La puerta estaba abierta. Y la luz encendida. Entró llamándolo pero nadie respondió. Por fin lo descubrió.

(¡Asesinaron a Brazati! ¿Quién? ¿Cuando?)

(No puedo quedarme aquí. La policía llegará de un momento a otro.)

¿Qué busca usted, monsieur? Soy la casera. Ese departamento pertenece a Guido Brazati y...

Yo...

¡Vuelva! ¡Sólo los ladrones huyen, monsieur!

Jadeante le contó todo a Electra. A toda marcha se alejaron y pronto estuvieron en otro departamento. Cálido y acogedor.

Nadie lo molestará aquí, Rafael. El piso me pertenece. Póngase cómodo y sírvame un trago.

Envidio su calma.

Es necesario mantenerla para pensar con claridad. Fue una suerte dar con usted. Mi intuición me dice que juntos haremos grandes cosas.

Necesitaba un hombre como tú, ¿sabes? Perteneces a esa clase que haría feliz a cualquier mujer. ¿Qué te llevó a liarte con Brazati?

La soledad y el tedio...

Cuando ella lo besó se olvidó de todo aquello. Pero en la mañana volvió a la realidad, cuando abrió el diario que habían arrojado por debajo de la puerta.

La casera de Brazati también recordó aquella noticia que daba cuenta de mi muerte.

Dijo a la policía que me vio salir anoche de su departamento y me acusan de haberlo asesinado. ¡Están buscándome, Electra! Mi fotografía figurará en todos los diarios.

Hay que apurar las cosas. Sé cómo llegar hasta Alphene.

El aguarda un comprador para esos diamantes, en su casa de fin de semana de Sens. Debe llegar mañana, pero tú tomarás su lugar y dirás que anticipaste el viaje. Bajarás en la estación ferroviaria.

Cada hora hay un tren para Sens. Toma el próximo. La casa queda al final del Chemin du Roix. Un taxi te llevará a ella. Alphene no conoce al hombre con el que negociará. Oye su precio y discútelo. Yo estaré allí y buscaremos el medio de quedarnos con los diamantes.

A

¿Qué dirá él cuanto te vea regresar a su lado?

Nada. Ignora mi decisión de anticiparme a su abandono. Suelo dejarlo solo cuando concreta sus golpes. Creerá que mi vuelta es algo normal. Adieu, cheri.

(Puedo confiar en ti. Fuiste quien me buscó. La cosa no parece tan difícil. En el auto llegarás antes a Sens y me sentiré respaldado.)

El tren lo dejó en una estación gris y un callado taxista al final del camino que daba a la casa de Alphene...

(No es muy atractivo su aspecto. El lugar luce siniestro.)

¿Adónde va usted, amigo?

No pudo contener la reacción. Acaso por esos viejos resabios que le quedaban de su actuación en Argelia. Pero el otro no estaba dispuesto a dejarse sorprender.

¡Un movimiento más y es hombre muerto!

Pretendía entrar a la casa, Alphene. E intentó liquidarme cuando me acerqué a él.

¿Nos vimos en alguna otra parte, monsieur? Creo recordar esa cara.

Debiste verla en el periódico de la mañana, cheri. Es el asesino de Brazati que la policía de París está buscando.

¡Seguro, Electra! ¿Qué hace aquí? ¿Quién le dio la dirección de esta casa? Sólo la conocemos quienes estamos ahora.

Se sintió traicionado por esa mujer enigmática. Pero aún no entendía qué razones la habían impulsado en todo lo que había hecho. ¿Lo creía de verdad el asesino de Brazati? Optó por callar. Pero ella siguió hablando.

¿Qué hacías tú en el camino, Eric?

Fui a echar un vistazo por los alrededores. Alphene lo sabía.

Y lo hallaste. Pero en lugar de dispararle lo trajiste vivo. Se me ocurre una cosa: necesitabas un cómplice en la casa y urdiste esta historia para introducirlo.

¿Insinúas que soy un traidor? ¿Qué me dices de ti, Electra? Estoy seguro de haber visto tu auto ayer, cerca de la joyería donde nos adueñamos de los diaman...

¡Quieto, Eric!

Alphene... cuídate de ellos.

BANG!

Te apresuraste demasiado, Federico.

Fue necesario hacerlo. Iba a atacar a Electra. Yo también lo suponía dispuesto a traicionarte. De todos modos, es uno menos para el reparto del botín.

"Ve afuera y vigila", ordenó Alphene. Y Federico salió. Entonces Rafael comenzó a darse cuenta de las intenciones de su protectora.

En tu lugar tomaría precauciones. Quizá el hombre que mató a tu peor rival, Brazati, sea más digno de confianza que tus compinches.

(Comprendo tu plan, Electra. Ya no debo ser el comprador de diamantes sino el reemplazante de Eric.)

Quizá tengas razón, cheri. Se atrevió a venir solo y por el frente a esta casa. ¡Haga el favor de girar para que le eche un vistazo, monsieur!

¡Aughhh!

SOCK!

¡Que Federico lo amarre y lo encierre en el granero!

Cuando abrió los ojos era noche. Oyó el ruido de la puerta que se abría. Después, una cálida voz...

Soy yo, Rafael. Alphene te interrogará en la mañana. Pero para entonces no estarás aquí. Voy a desatarte y procurarte un arma.

¿Cuál es el nuevo plan, Electra?

Te esconderás en el bosque vecino. Alphene fue hasta el pueblo, solo. Se llevó el maletín con los diamantes. Cuando sepa dónde los dejó...

¡Ahí vuelve! Pero aún trae el maletín en sus manos.

¿No hubo acuerdo con el comprador, jefe? Lo vi telefonear antes de irse y presumí que se encontraría con el hombre que debía llegar mañana.

Sigues manteniendo la mala costumbre de meterte en lo que no debes, Federico.

¡Adquirí una nueva, Alphene! Obrar por mi cuenta. ¡Esos diamantes serán para mí! ¡Páseme el maletín!

Ahora entiendo por qué mataste a Eric: estabas de acuerdo con él para llegar a esto. La llegada de Rafael Vincente te dio un buen pretexto para quedar solo.

BANG!

¡Huye con el maletín! ¡Dispárale, Rafael!
Está muy lejos, Electra.

¡Ayúdame a llegar a la casa...!
¡Federico escapó!

Lo ubicaron sobre un sillón. Alphene agonizaba. Parecía un hombre viejo y derrotado.
Se equivocó. Creyó engañarme pero no contó con mi anticipación. Sólo había piedras en el maletín. Los diamantes los envié en una encomienda a Mónaco.

Para retirarlos bastará presentar esto en la oficina postal del ferrocarril y reclamar el "poste restante"...
¡Ha muerto, Rafael! Pero nos dio la oportunidad de poseer lo que deseábamos.

¡Debemos irnos! Federico podría volver al descubrir el engaño. Necesitas otras ropas. Alguien podría reconocerte.

¿Aún me supones el asesino de Brazati? Te dije la verdad al huir de la casa de él. Lo hallé muerto cuando llegué.
Lo sé. Yo había estado antes allí.

¿Tú?
Sí. Sabía que Alphene iba a quedarse con los diamantes robados y fui a decírselo para proponerle colaborar conmigo en mi intención de apoderarme de ellos. No quiso pactar un arreglo y sacó un arma...

¡Iba a matarme pero yo disparé antes! Luego fui hacia la joyería y te encontré a ti. Fue una suerte. Estoy comenzando a amarte, ¿sabes?

BANG!

¡Es Federico! Nos ha seguido y pretende liquidarnos.
¡No podrá hacerlo! ¡Tiraré sobre él!

Disparó dos veces pero falló. Entonces Rafael hizo virar el auto y provocó el encontronazo.

CRASH!

Afortunadamente salimos vivos. Pero también Federico pudo salvarse y podría seguirnos. ¡Debemos hallar un sitio donde pasar la noche!
Comienza a llover. Cualquier cosa nos serviría de refugio.

La casa desocupada en medio del bosque fue algo más que eso. Acaso la promesa del hogar que ninguno de los dos había tenido nunca...
Quizá logremos los diamantes, pero, ¿y después?
Después la felicidad, Rafael. Juntos siempre y ricos.

¿Con dos muertes flotando en nuestro pasado?
Brazati quería matarme y Federico era un canalla. Olvídalos. ¿Qué hacías antes de trabajar para él?

"Era un pobre dibujante industrial", dijo. Y la besó. Acaso para no agregar eso que apenas se atrevió a pensar.

(Todos los días aferrado a la misma rutina, pero con la conciencia limpia. ¿Acaso he muerto de verdad cuando arrojé mi auto al Sena...?)

ZAVOTTO '72

En la mañana utilizaron otra clase de vehículos para llegar a la estación ferroviaria.

Tomaremos el primer tren a Mónaco y retiraremos la encomienda en la oficina postal del ferrocarril.

¿Qué diablos mira ese tipo? Bajó su diario y clava sus ojos en nosotros.

Luego lo vieron dejar la sala de espera y Rafael levantó el diario que había quedado en el banco.

¡Tu fotografía figura junto a la noticia del asesinato de Alphene! La hallaron entre sus papeles y suponen que el asesino debió llevarte de rehén.

LE MATIN

¡Allí está! Es Rafael Vincente, el que mató a Brazati. ¡Jamás olvido las caras de los delincuentes que publican los periódicos!

¡Alto!

BANG!

¡Federico!

¡Un movimiento en falso y vuelvo a disparar! Los seguí anoche. Y escuché lo que hablaban en esa casa. ¡Iremos juntos a Mónaco!

¿Por qué no voy solo a retirar los diamantes en la oficina postal? Simple precaución. Puede ocurrir cualquier imprevisto. Pedirás tú el "poste restante", Rafael. Yo estaré con Electra. Si la amas de verdad, volverás con los diamantes...

Una fortuna a cambio del amor. ¿Valía la pena? No pudo meditarlo mucho tiempo. El tren detuvo la marcha en una estación y demoraba la partida...

¡La policía registra a los pasajeros! ¡Hay que huir inmediatamente!

BANG!

¿Era necesario matar a tanta gente, Federico?

¿Lo dices por el dueño de este taxi? ¡Hubiera soltado la lengua si lo dejo vivo! Guía con cuidado que nos aproximamos a la frontera.

Sus documentos, por favor.

Seguro, amigo...

¡Aquí están!

BANG!

¡Dispara o también nos matará, Rafael!

TAX

BANG!

BANG

Lo hice... ¡Soy también un asesino! No fue como en la guerra. No tenía obligación de matar...

¡Tonterías, cheri! Pon en marcha el motor y huyamos de aquí. ¡Pronto o nos prenderán!

El auto se negó a andar. Hubieron de bajar y correr a campo traviesa. Hasta que dieron con la posibilidad de llegar más rápido a Mónaco.

¡Utiliza esa motocicleta! Cuando adviertan que la robas será demasiado tarde. Yo tomaré un autobús. Nos encontraremos en la entrada de la oficina postal.

¡Monsieur!

Todo parecía tan fácil que cobró coraje. Hasta olvidó que acababa de convertirse en un asesino. En el correo de Mónaco aguardó antes de presentarse ante la ventanilla a retirar la encomienda.

(Electra ya llegó. Todo está mejor ahora.)

Perfecto. Me llevo el "poste restante" y dejo el recibo firmado.

¡Haga el favor de alzar sus manos, monsieur Vincente!

Tomó el paquete y comenzó a correr. Pero surgieron otros, armados. Intentó disparar y se le anticiparon.

¡No seas tonta! Ellos ignoran que estamos juntos en esto. Te creen mi rehén. ¡Levántate y diles que te obligué a seguirme!

No. Fui yo quien te obligó. Te amo y sin ti nada me importaría.

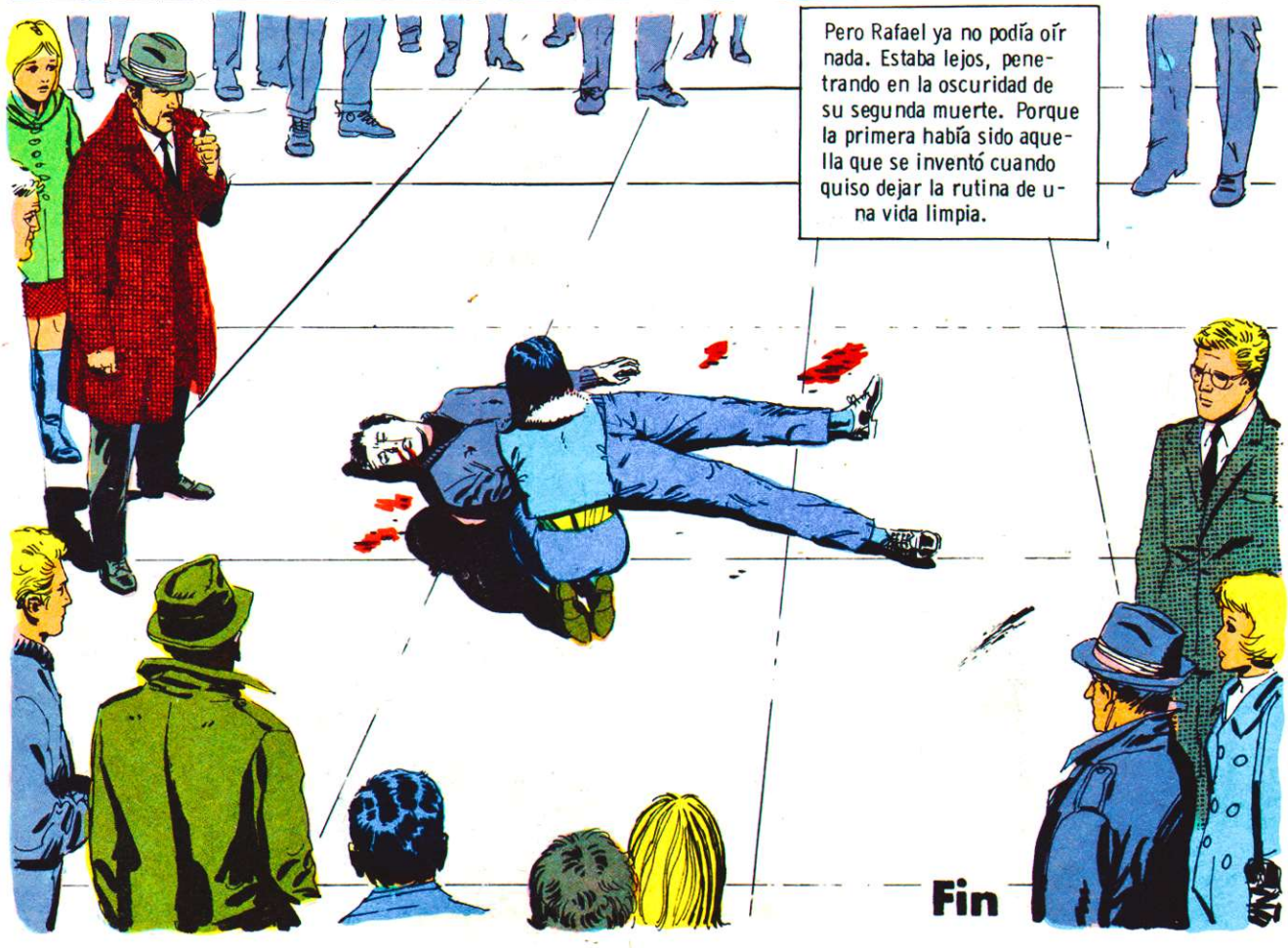
El policía que se acercó escuchó todo. Por eso no la separó de él.

¿Lo ven? Bolas de vidrio barato, sin ningún valor. Alphene tenía razón cuando tomó precauciones sospechando que sería traicionado por sus compinches.

Hallamos los diamantes en la caja fuerte de su casa de Sens. Junto con una nota que explicaba dónde pescar a los traidores.

¿Lo oyes, Rafael? ¡Fuimos engañados! No era un regalo el que nos hacía Alphene.

Pero Rafael ya no podía oír nada. Estaba lejos, penetrando en la oscuridad de su segunda muerte. Porque la primera había sido aquella que se inventó cuando quiso dejar la rutina de una vida limpia.



Fin

When in Southern California visit UNIVERSAL STUDIOS TOUR AN MCA COMPANY

They'd never forget the day he drifted into town.

CO-STARRING

VERNA BLOOM · MARIANA HILL

MUSIC BY
DEE BARTON

WRITTEN BY
ERNEST TIDYMAN

DIRECTED BY
CLINT EASTWOOD

PRODUCED BY
ROBERT DALEY

EXECUTIVE PRODUCER
JENNINGS LANG

A UNIVERSAL/MALPASO COMPANY PRODUCTION
TECHNICOLOR® • PANAVISION®

R RESTRICTED Under 17 requires accompanying Parent or Adult Guardian

COPYRIGHT © 1973 BY UNIVERSAL PICTURES COUNTRY OF ORIGIN U.S.A.

73/82

"HIGH PLAINS DRIFTER"

LA VENGANZA DEL MUERTO

Una vez más presentamos una película del oeste americano. Y una vez más podemos calificarla de sensacional, porque la muy abundante producción cinematográfica del género nos permite elegir para nuestros lectores solamente filmes excepcionales.

Ya en los primeros cuadros de la cinta se bosqueja la personalidad de un desconocido, un forastero que aparece en el pueblo como surgido de la niebla del amanecer... y que desaparecerá tal como había venido, tras cumplir su dramático cometido.

Una película sensacional, repetimos, que hoy brindamos a nuestros lectores en una magnífica versión gráfica a todo color.

LA VENGANZA DEL MUERTO

Una película presentada por C.I.C.
Adaptación de Andrew Fuller.
Dibujos de Zanotto.

REPARTO

EL DESCONOCIDO *CLINT EASTWOOD*
SARAH *VERNA BLOOM*
DAVE *MITCHELL RYAN*
ALCALDE *STEPHAN GIERASCH*
STACEY *GEOFFREY LEWES*

Llegó al dormido pueblo de Lago como surgido de la neblina de la mañana.

Algo había en su rostro anguloso, reseco por el sol del desierto, que resultaba familiar. Pero era un desconocido.

(Pero... parece... ¡Oh, no! ¡Es imposible!)

Póngale herraduras nuevas y alójelo en el establo público. Ha cabalgado muchos kilómetros.

Sí, sí, amigo. Claro. Como usted ordene.

Todos reaccionaban como el herrero, con temor. Había algo indefinible en aquel hombre que asustaba. Y sin embargo hablaba suavemente, sin alzar la voz.

Su rostro se animó solamente en un momento, cuando escuchó el chasquido del látigo de la diligencia. Una llamarada terrible iluminó sus fríos ojos. Pero sólo por un instante.

Luego se dirigió, haciendo tintinear sus espuelas, hacia la taberna.

Escúcheme... usted se parece a...

Perdóneme, señora. No me parezco a nadie.

Es un "killer" forastero, un pistolero profesional. No hay duda.

¿Vamos a dejarle que se instale en Lago? ¿Qué esperamos para echarlo?

Aquí está la cerveza, señor. ¿Algo más?

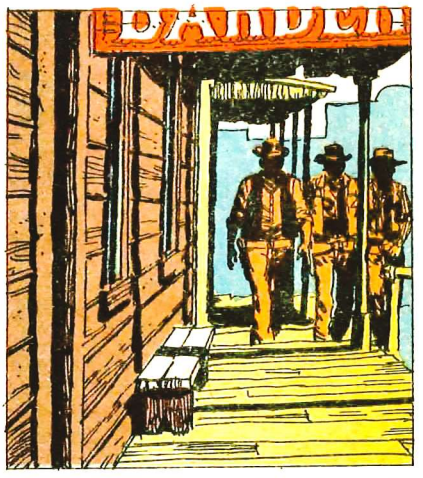
Una botella de whisky.

-Oiga, forastero, no nos gustan los extraños, ¿comprende?

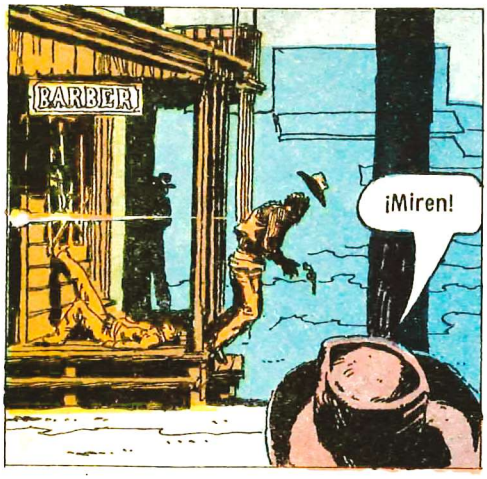
¿Y bien?

Le damos cinco minutos para marcharse del pueblo.
O lo mataremos como un perro.

¿Qué desea?
Afeitarme.



¡No nos hizo caso, forastero! ¡Ahora saldrá con los pies para adelante!


BARBER
¡Miren!

¡Mató a los tres! ¡Es un coloso!

¡Eran una plaga para Lago y nadie osaba enfrentarlos!
¡Yo nada podía hacer contra ellos sin ayuda! ¡Usted es un genio con las Colts gemelas en las manos, desconocido!

No haga caso de la gente de este pueblo, forastero. Son una ralea de cobardes y miserables.
Lo sé bien, amigo. Pero Lago cuando yo me marche habrá cambiado.

Perdón, forastero. No oímos su nombre. Yo soy el alcalde de Lago. ¿No vino usted antes por aquí?
Es la primera vez que lo hago, alcalde. Y no dije mi nombre.

Pero espere un momento, no se apresure. Queremos conversar con usted. ¿Verdad, sheriff?
Verdad.
ON'S HOTEL

Mañana. Hoy estoy cansado. Necesito un baño y dormir.
Bueno, bueno..., como usted prefiera, amigo.

No hay en la tierra un hombre capaz de disparar con tanta rapidez, forastero. El único que existió, murió hace tiempo.
¿Y bien?

¡Jeff Duncan! Era Jeff Duncan su nombre, ¿verdad?
Ese es sólo un nombre. Nada me dice, señorita.

(Podría ser él, pero no es posible. ¡Jeff Duncan ha muerto!)

Una habitación para esta noche, Morgan. Y un buen baño.
A sus órdenes. Pero, ¿sabía mi nombre? ¿Estuvo ya en Lago?

El desconocido no se inmutó y sacudió negativamente la cabeza.

Su nombre figura en la chapa de la puerta, amigo. Yo no conocía Lago.

Claro, claro.

Esa noche el sueño estuvo poblado de pesadillas para el desconocido.

Pesadillas con rostros de hombres indiferentes que miraban...

... mientras otros tres hombres crueles mataban a latigazos al sheriff que había tratado de detenerlos...

¡Noooo!

Había amanecido un nuevo día, gris, nublado, sobre Lago.

Lo estábamos esperando, señor. ¿Cómo dijo que era su nombre?

Mi nombre no interesa. ¿Qué quieren de mí?

Evidentemente usted es una persona sumamente hábil con las armas en las manos. Lago necesita protección.

Al hablar el alcalde una oleada de frío, innoble miedo pareció azotar a los presentes. El desconocido no se inmutó.

¿Protección? ¿No tienen ya un sheriff?

Yo... yo soy viejo y estoy cansado. El sheriff anterior era joven y fuerte, y sin embargo murió a manos de los hermanos Bridges...

¿Sí? ¿Quién era ese sheriff?

El mejor hombre de la tierra, forastero. Jeff Duncan, un experto tirador que defendió a Lago hasta la muerte.

¿Y cómo lo mataron?

Los hermanos Bridges lograron desarmarlo a traición y lo asesinaron a latigazos. ¿Se da cuenta? ¡A latigazos!

¿Y el pueblo lo permitió?

¿El pueblo? ¡Nadie movió un dedo! ¡Ni siquiera Sarah Belding, que había sido novia de Duncan, se atrevió a intervenir!

¡Cobardes!

Yo quise hacer algo, pero solamente pude enterrar el cadáver. Se da cuenta que con mi estatura y desarmado...

Me doy cuenta, amigo. A veces la estatura nada tiene que ver con el tamaño del corazón. Le agradezco los informes que me da.

¡Pero ahora resulta que los hermanos Bridges han salido de la cárcel y regresarán a Lago, forastero! ¡Y tenemos miedo!

¿Salieron de la cárcel tras asesinar a un sheriff?

El único que testificó contra ellos fui yo, forastero. Y un testimonio solo no sirvió. Apenas han cumplido un año de prisión.

¡Pero volverán para vengarse del pueblo por ese año! ¡Necesitamos su ayuda, desconocido!

¡Está bien! ¡Pero con una condición! Yo sólo nada puedo hacer. Ustedes cumplirán al pie de la letra las órdenes que dé y acabaremos con esos tres asesinos. ¿De acuerdo?

De acuerdo. Mande y obedeceremos.

Un rictus despectivo asomó a los labios del desconocido.

Bien. No me interesa otro pago que la obediencia de todos. Primero, cambiaremos el nombre del pueblo. Desde hoy no se llamará más Lago. Será... "Infierno".

¿Infierno? ¿Por qué?

Tal vez porque está poblado por condenados. O simplemente, porque se me antoja. Quiero que pinten todas las casas de la calle principal de rojo vivo.

¡Pero eso es un capricho! ¿Para qué?

Para ver a mis enemigos cuando traten de ocultarse contra los frentes de las casas. Y porque el rojo me gusta.

Durante los dos días siguientes el forastero preparó a los hombres del pueblo con la ayuda del enano.

¿Cada cual conoce ya su sitio, verdad? Allí estarán cuando lleguen los pistoleros.

No confíe en ellos, forastero. Cuando lleguen los pistoleros, todos huirán y usted quedará solo. Como quedó Jeff Duncan.

Puede ser. Tal vez hago esto simplemente para divertirme.

O por venganza, ¿verdad?

¿Venganza? ¿Qué clase de venganza? Esta es mi primera visita al pueblo de Lago, es decir, a "Infierno".

En aquellos momentos, el hotelero hablaba con el alcalde.

Ha llegado telegrama. Los hermanos Bridges vienen hacia aquí, alcalde.

¡Cielos! ¿Cuándo llegarán?

Mañana. Usted cometió un grave error al pedir a ese forastero ayuda. Los Bridges lo matarán a él y todos los demás pagaremos con la vida nuestra osadía de desafiarlos.

¡Es cierto! ¡Es cierto! ¡Dejé que el sheriff me arrastrara a pedir ayuda al desconocido!

Además, ese hombre ha estado burlándose de nosotros desde que llegó. Pienso que habría que echarlo del pueblo.

¿Echarlo? ¡Es tan peligroso como los Bridges! ¡Unicamente matándolo podríamos librarnos de él!

¿Matándolo? ¿Por qué no? Se aloja en mi hotel, ¿verdad?

Caramba, Morgan, tal vez sea posible. Escúchame...

Esa noche, cuando ya el desconocido permitió a los pobladores abandonar las prácticas de tiro a que había comenzado a someterlos, las calles quedaron desiertas. Todos estaban fatigados y llenos de miedo.

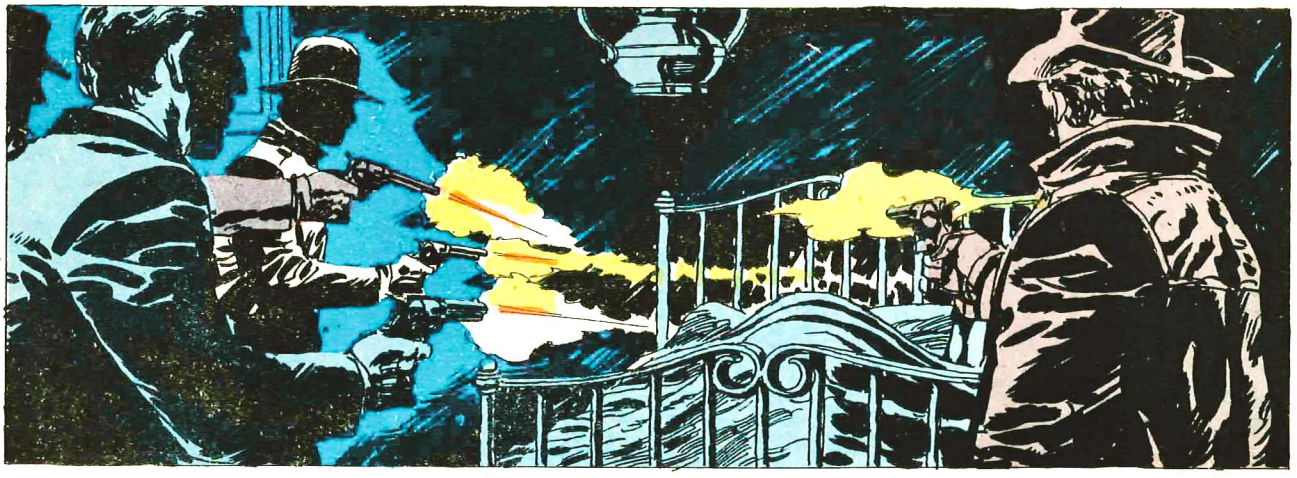
Hasta mañana, Morgan. Llámeme al amanecer.
Sí, claro, hasta mañana.

Era una noche oscura, cerrada. Solamente el rumor del viento que llegaba desde la pradera quebraba el intenso silencio.

Duerme profundamente. Si no hacen ruido, podrán acabar con él fácilmente.
Subamos.

¡Yo no! ¡Háganlo ustedes!
Somos cuatro, bastamos para matar a un hombre que duerme. ¡Arriba!

¡Adelante! ¡Entren y abran fuego! ¡Yo esperaré afuera!
¡Oh, no! ¡Entraremos todos!



¡Aghhh!

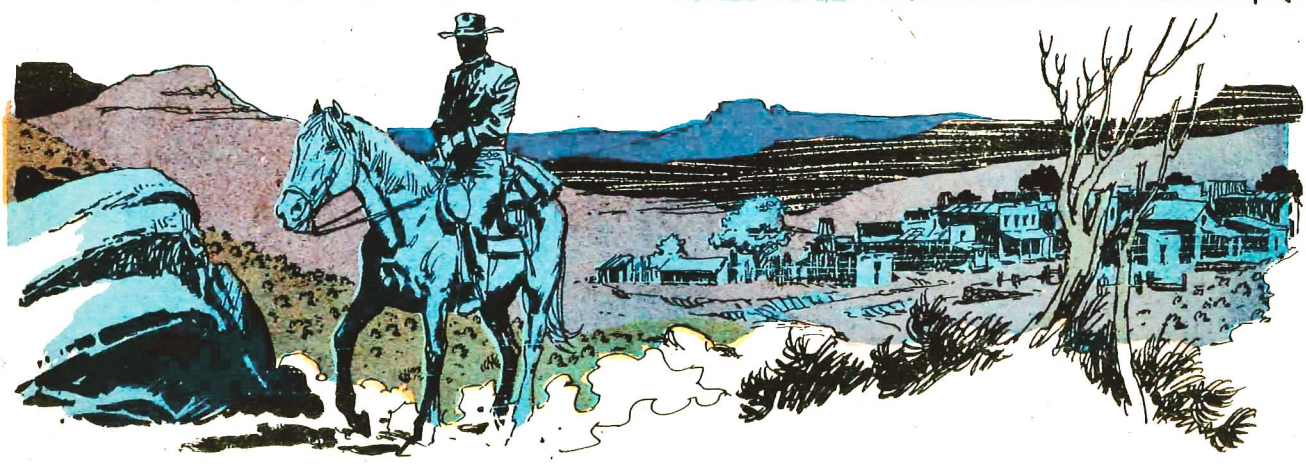
¡Saludos a Satanás, miserables!

¡Nooo!

¿Vio cómo no me equivocaba, forastero?
No hay duda, amigo. Usted es el único hombre verdadero que hay en este pueblo infame.

¡Se va! ¡Se va y nos abandona a las garras de los Bridges!

(¡También él se va! ¿Tendrá miedo? Se parece tanto a... ¡Oh, estoy enloqueciendo en este pueblo condenado a muerte!)



Mientras el forastero abandonaba el pueblo, por el extremo opuesto de la calle principal entraban, en un desenfrenado galope, los tres hermanos Bridges.

¡Mira, Stacey! ¡Estos infelices se atreven a desafiarnos!

¡Plomo con ellos, hermano!

¡Gallinas! ¡Vamos a reunirlos a todos en el saloon y a sacarles hasta el último centavo que posean! Debemos cobrarnos el año de cárcel que pasamos.

¡Bien pensado, hermano!

Arrearon como si fuera ganado a los habitantes del pueblo condenado y los introdujeron en el interior del saloon.

Mientras, las casas brillantemente pintadas de rojo, ardían en un incendio que se hacía cada vez mayor...

¡Cobardes! ¡Si Jeff Duncan viviera...!

¡Volverías a dejarlo como lo hiciste antes que lo matáramos, preciosa! ¡Y cállate o...!

¿Qué...?

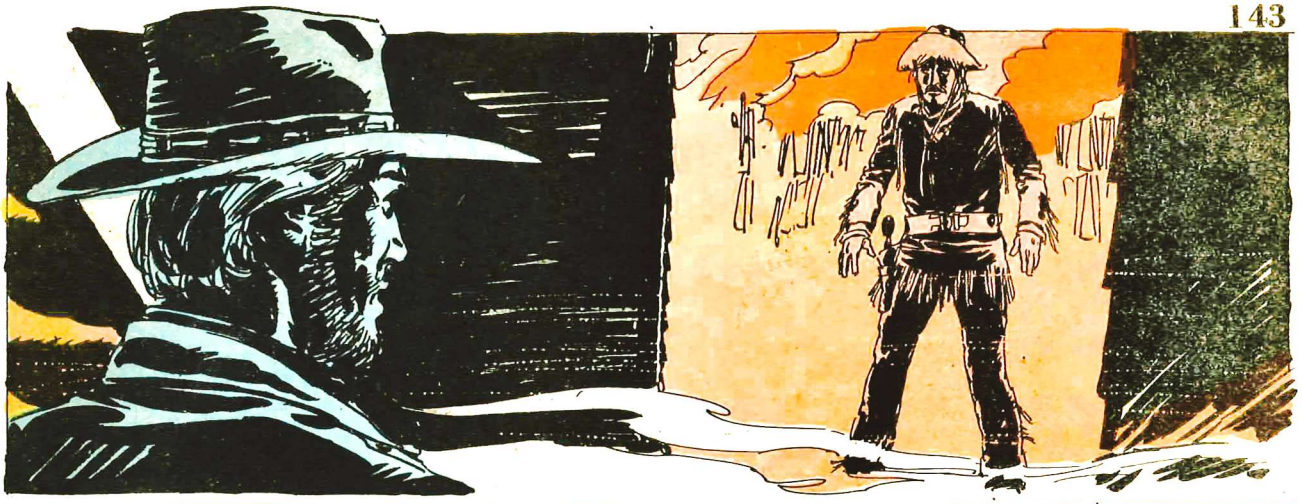
¿Quién demonios...? ¡Vamos, Buck!

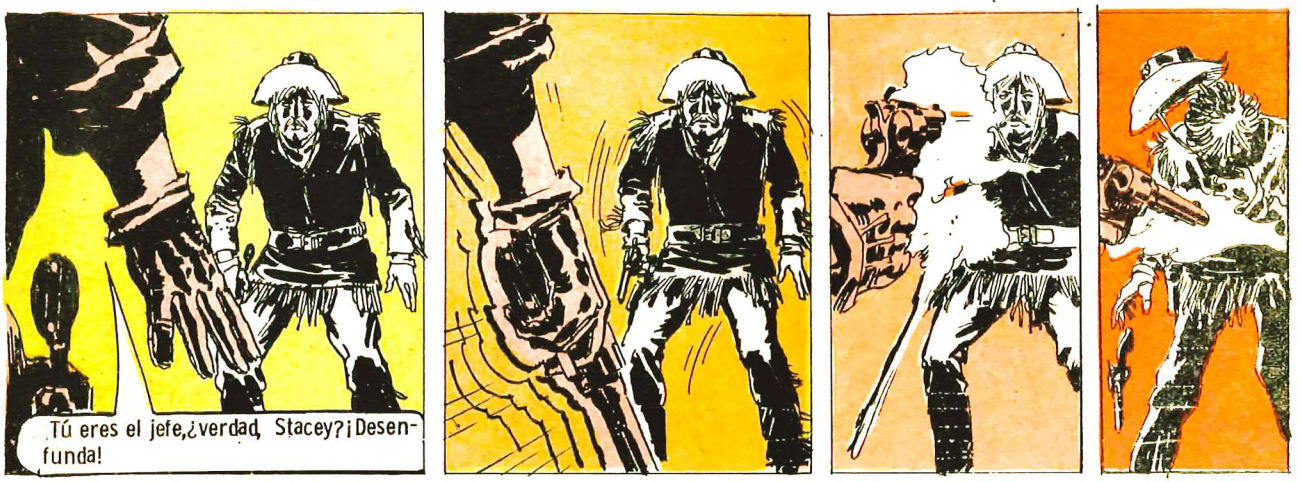
Dieron vuelta al edificio y casi tropezaron con el cuerpo del tercer hermano. Tenía el cuello quebrado.
¡Demonios!

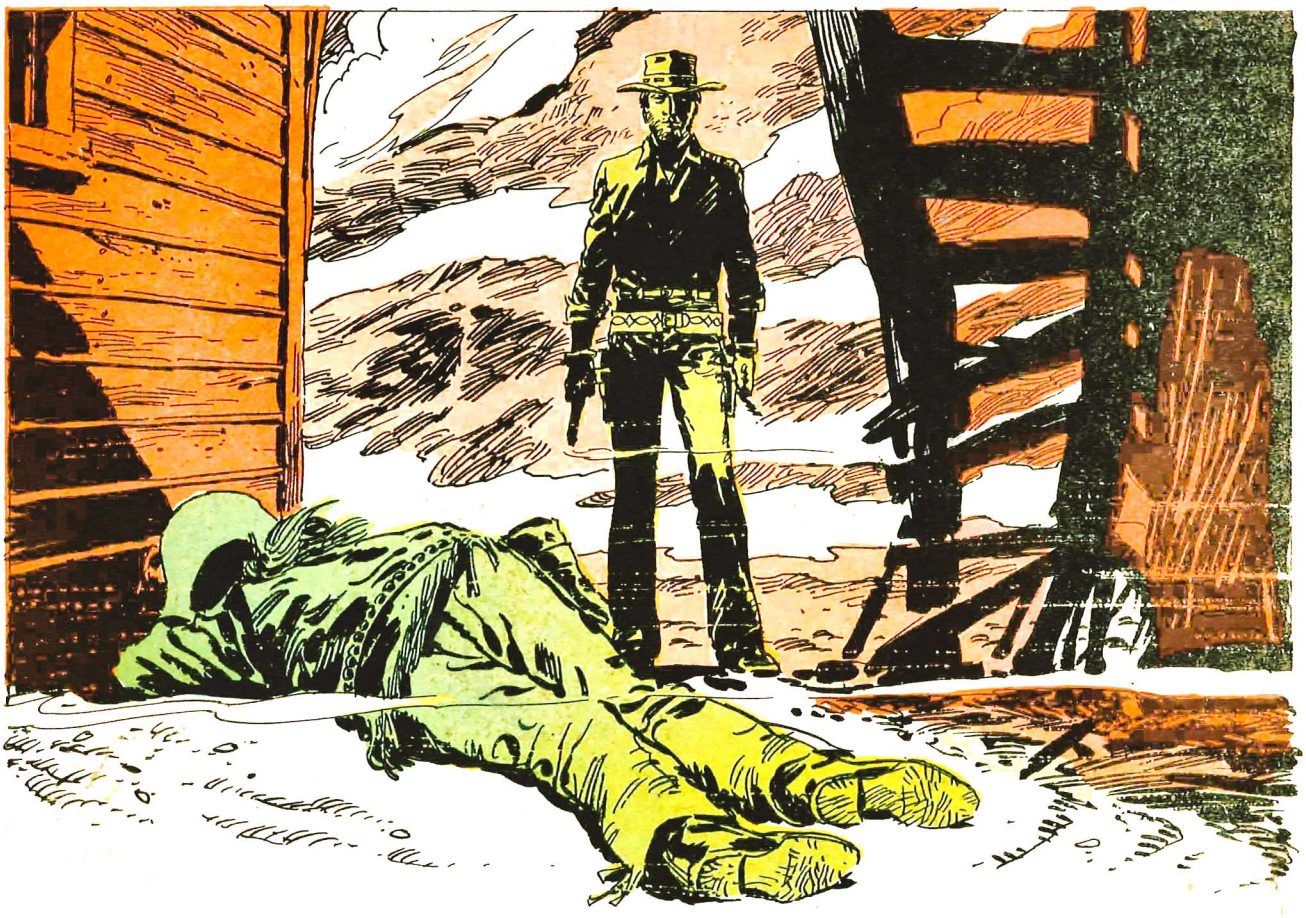
Entonces, a los pies de ambos, cayó un largo y flexible látigo de arriero.

¡Está por aquí! ¡Busca tú por la derecha, que yo iré a la izquierda!

Yo te encontraré, maldito y entonces... ¡Ohhh!




¡Tú eres el jefe, ¿verdad, Stacey? ¡Desenfunda!



(¡Maldito sea! ¡Por su culpa el pueblo es una ruina! ¡No se saldrá con la suya!)

Lo dicho. Tú eres el único hombre verdadero de este pueblo. Gracias.

¿Por qué? ¿Por qué permitió que todo esto sucediera? ¿Por qué dejó destruir el pueblo antes de intervenir?

Ustedes dejaron asesinar fríamente a Jeff Duncan y nunca intervinieron. Eso es todo, es la venganza de un hombre muerto, que murió maldiciendo a un pueblo de cobardes.

Amanecía cuando el enano, que trabajaba en una lápida del cementerio del destruido pueblo, vio pasar al desconocido.

¿Se marcha?

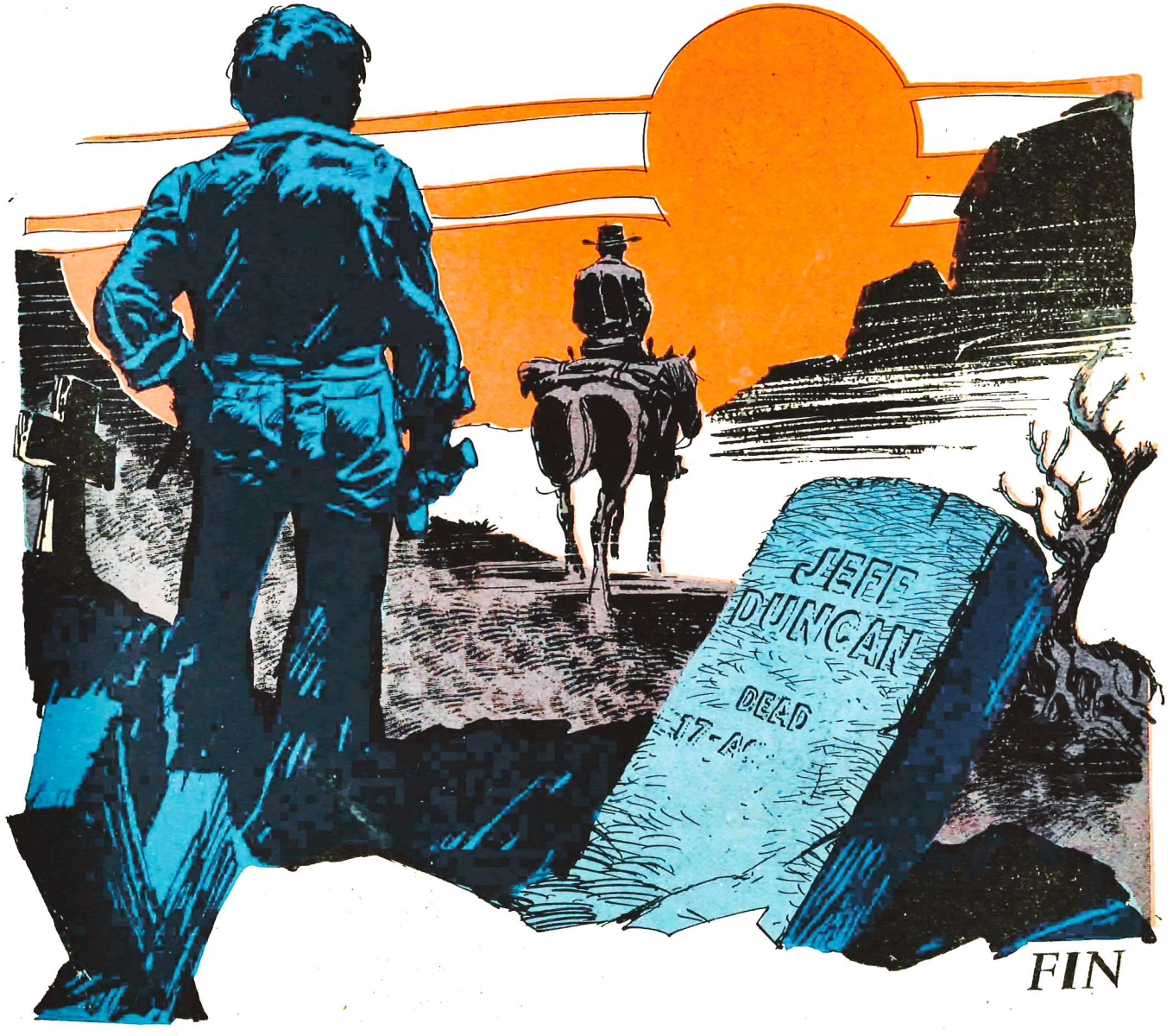
Nada tengo que hacer aquí. ¿De quién es esa tumba?

Del sheriff Jeff Duncan. Faltaba terminar la lápida. Pero dígame, ¿quién es usted?

¿No lo sabes acaso? Mi apellido también es Duncan. Soy hermano de Jeff y vine a castigar a sus asesinos.

Clavó espuelas y se marchó por donde había venido, como llevado por la niebla del amanecer...

...como si nunca hubiera estado en Lago. Un desconocido surgido de la neblina que viajaba hacia ninguna parte.

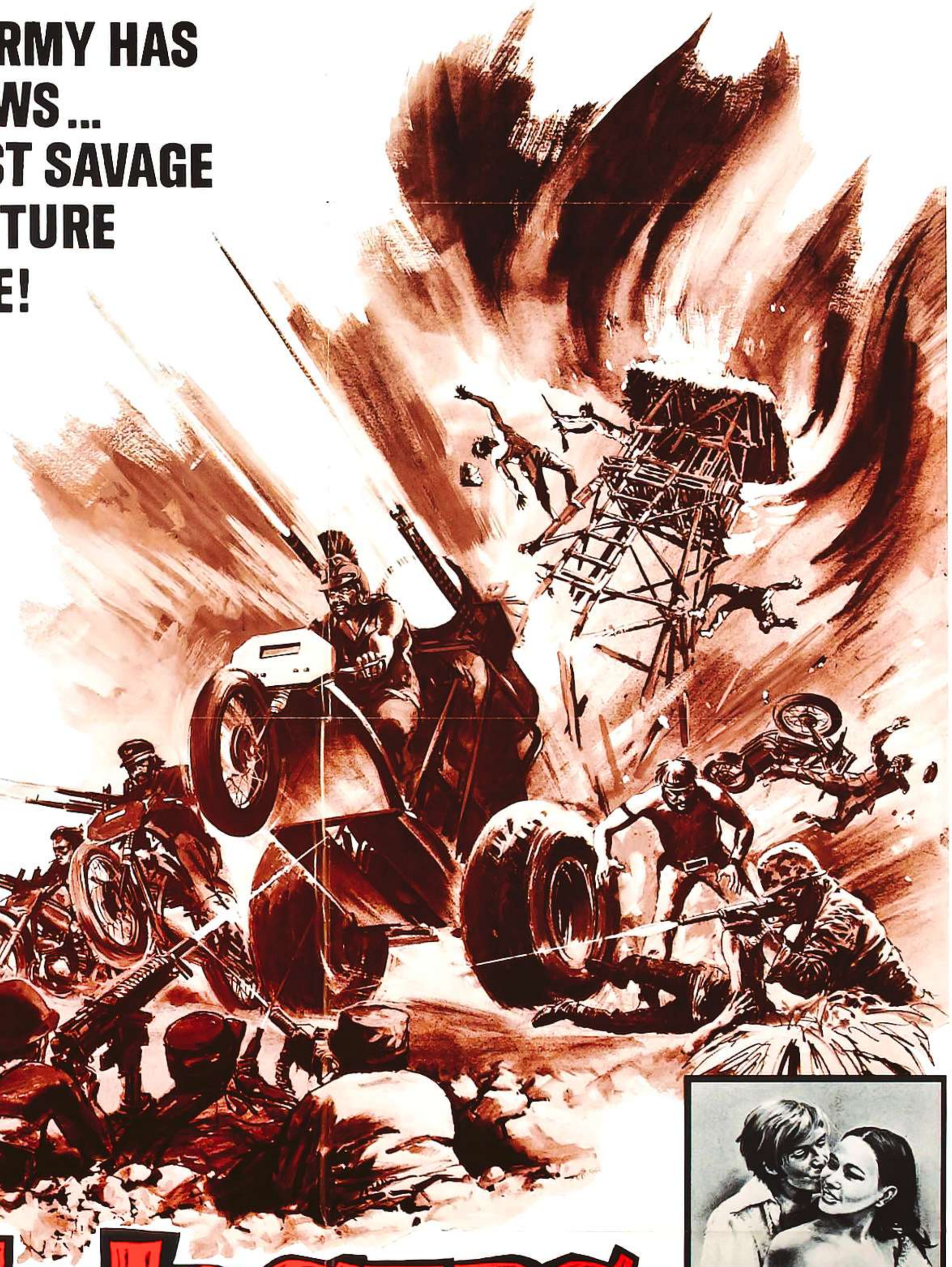


FIN

IT'S THE "DIRTY BUNCH" ON WHEELS!

Snarling Engines...Dark Goggles...High Handle Bars!

NOW THE ARMY HAS THE OUTLAWS... IN THE MOST SAVAGE ACTION PICTURE OF ALL TIME!



JOE SOLOMON presents

THE LOSERS

STARRING **WILLIAM SMITH**

BERNIE HAMILTON as Captain Jackson

ADAM ROARKE as Duke

CO-STARRING **HUSTON SAVAGE · ANA KORITA · JOHN GARWOOD · PAUL KOSLO · GENE CORNELIUS**

In COLOR

Produced by JOE SOLOMON • Associate Producer VINCENT NAYVE • Directed by JACK STARRETT • Screenplay by ALAN CAILLOU

PRODUCED AND RELEASED BY FANFARE FILM PRODUCTIONS, INC.

R RESTRICTED Under 17 requires accompanying Parent or Adult Guardian

COPYRIGHT © 1970 FANFARE FILM PRODUCTIONS INC.

70/134

LOS GLORIOSOS BASTARDOS

Guerra de Vietnam. Una guerra despiadada... Una guerra. Y en ella episodios crudos, de una violencia pocas veces vista, recogidos en esta película magistralmente dirigida por Jack Starret y destinada a que juzguemos... no a los protagonistas, seguramente, sino a la guerra misma.

Tal vez no resulte fácil imaginar una guerra en motocicletas. Tal vez hasta resulte un poco risible imaginar una carga de hombres tripulando motos, en comparación con lo que debe ser un ataque de tanques, por ejemplo.

Pero lo que se puede hacer con ametralladoras desde infernales motos... en fin, la película lo muestra; y nuestros lectores lo hallarán en esta versión de Brad Callum, magníficamente ilustrada por Zanotto.

LOS GLORIOSOS BASTARDOS

Una película INTERCONTINENTAL,
dirigida por Jack Starret.
Adaptación de Brad Callum.
Dibujos de Zanotto.

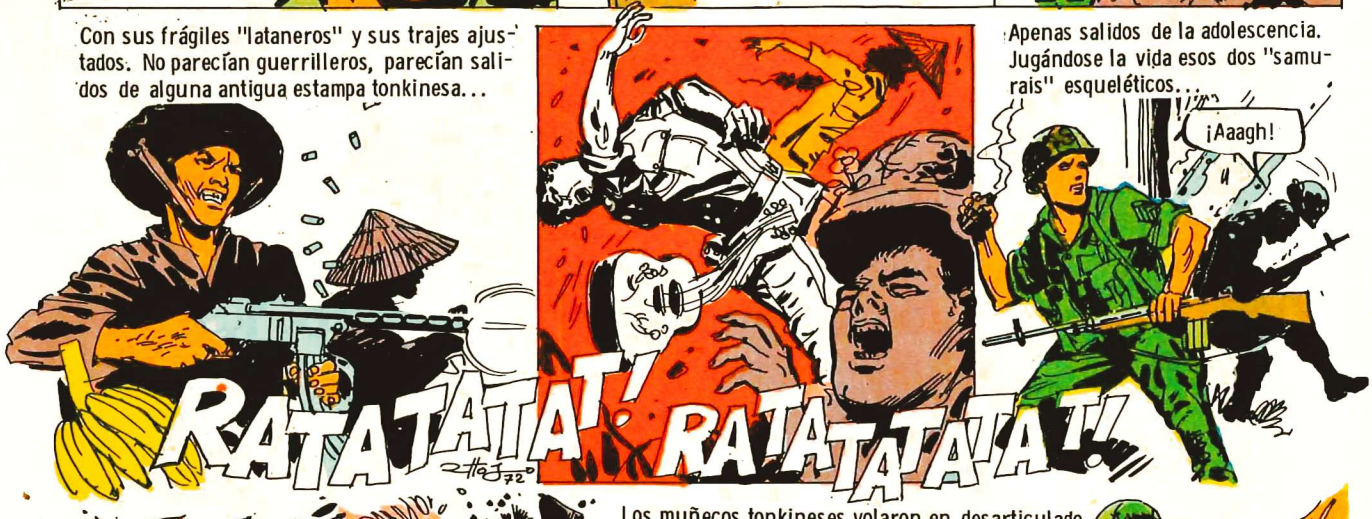
ELENCO

DANIEL KEMP, WILLIAM SMITH,
ANN KORITA y LILLIAN MARGEREJO.

8040

Vaho húmedo de jungla traído a ráfagas lentas y cálidas por el viento del norte..
Van a ser las doce, capitán.
¡Y esos bastardos todavía no están aquí!

Olor a banana madura, a pescado, a arroz agrio y a cordita. Porque a un paso de la aldea se está combatiendo...
¿Quién se creen que son esos podridos bastardos?
RATATATATATATAT!
¡Vietcongs! ¡A cubrirse!


Con sus frágiles "lataneros" y sus trajes ajustados. No parecían guerrilleros, parecían salidos de alguna antigua estampa tonkinesa...
Apenas salidos de la adolescencia. Jugándose la vida esos dos "samurais" esqueléticos...
¡Aaagh!
RATATATATAT!
RATATATATAT!

Los muñecos tonkineses volaron en desarticulado juego de peleles...
BLAM!

Malditos sean aquellos bastardos, si se retrasan un minuto más; en cuanto bajen los barro... ¡Ya tengo el dedo caliente!
¡Señor! Por el camino viene un camión!
¡Por fin! ¡Ni que fueran los dueños de la Casa Blanca!
No son eso exactamente, pero le aseguro que vuelven a Vietnam con una gran "carta blanca"...
No me diga que son...
Sí... Son el Sucio, el Gorila, el Rizado, el Dulce y Oso Loco...
¡Nooo...!
Como escapados de Carnaby Street, más bien del Greenwich Village o de cualquier comunidad hippie de San Francisco...
(¡Lo único que nos falta es aguantar esa resaca!)
HELLS ANGELS
CALIFORNIA
¡Salud, nunca tan podridamente recordada, Vietnam!
¡Déjame un trago, bestia!
¿Dónde se creen ustedes que están? ¡Presentarse como corresponde! ¡Atención!
¿Quién me robó la banana que le robé a aquel soldado? ¿Fuiste tú, Sucio?
Te la comiste mientras dormías la mona.
¡Atención! ¡Fiiirmes!
¡Horror! ¡Un militar! ¡Huuy qué miedo!
¡Sálvese quien pueda, creo que tiene dos barras en el casco!
¡Madrina mía! ¿No será un capitán?
Cálmese, capitán... Ya los ve... Son los mismos, sólo que ahora vienen con la "llave del cielo"... ¡Directamente del Pentágono!

"¡Oh, Susana, no llores por mí!
Prefiero a una vietnamita
No te quiero más a ti..."

Oye... ¡Esta máquina es una Skoda! ¡No se le ocurrirá jugar para el otro bando!
Le pondremos un poco de whisky de centeno, ¡yihihihiii!

Sólo este endiablado quinteto de locos puede liberar al agente nuestro que está en el campamento del Mecong...
¿Ajá...? ¿Vuelven por la gloria? ¿Valientes gloriosos bastardos?

No vienen por ninguna gloria, capitán. Ahora son mercenarios, vienen por dinero a cambio de acción y... ¡ideas propias!
¡Dios! ¡Ya conozco las "ideas propias" de esos vagabundos!

¿Les doy una orden para un equipo, uniformes, calzados, armas...?
¡Ja! ¿Uniformes a ellos? ¿Acaso no los conoce, capitán? Mejor veamos esa maqueta del campamento.

A ver tú, Gorila, repite tu misión.
Anulo la guardia y ametrallo la atalaya, luego me reúno con el grupo.

¿Rizado y Oso loco?
Rizado y yo barremos el flanco izquierdo.

¿Y tú, Sucio?
Dulce y yo haremos la tarea más limpia; flanquear la guardia, anular las defensas para que Gorila, lleve la pelota y haga el gol...
¡Yihihihiii!

El capitán los escoltará y cubrirá la retirada. Primero tendrán apoyo de artillería para distraer a los vietcongs... ¿Todo en claro?
Bastante más claro que el agua de cualquier podrido pantano del delta del Mecong...

Eso es todo, muchachos.
¿Nada más, compañero? ¡Gracias por tan rico pastel! Atención feligreses... ¡Fiiirmes!

¡Heil Hitler!
¡Arrivederci, Roma mía!
¡Salud y dólares!
¡Vino, mujeres y canto!
¡Hasta la vuelta, amor!

Es una buena arma y rápida para recargar. Ahora quiero dos Colt "50" y el lanzacohetes... ¿Entendiste, querubín?
Pero... ¿Qué diablos es esto?

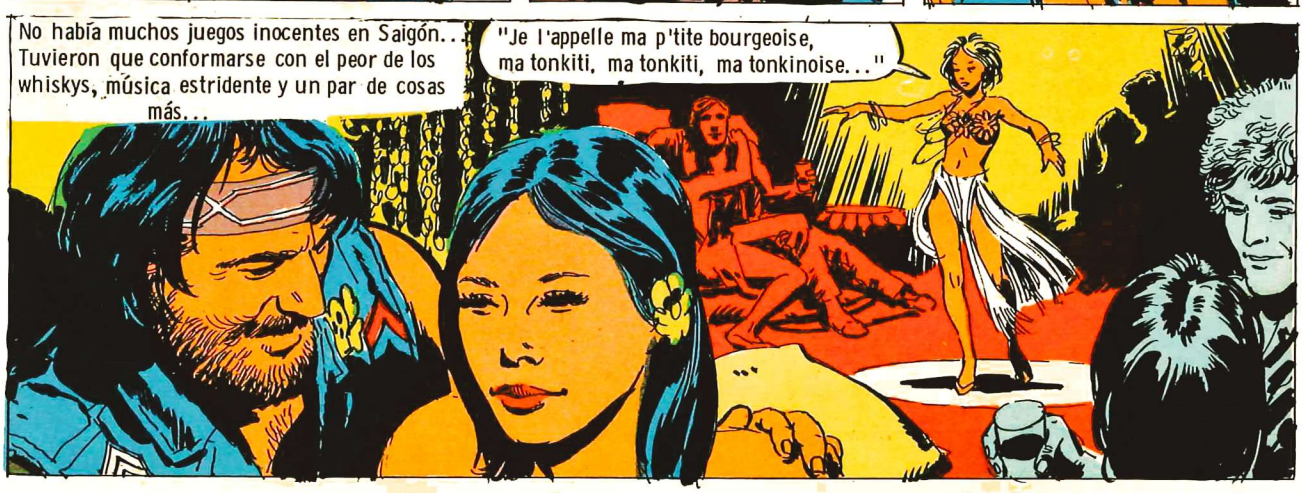
Es una especie de "tragamonedas", pero no como los de Las Vegas... Esto no traga... ¡Vomita plomo!
Buen blindaje... ¡Mi potro está listo, amigazos!

Chicos... ¡Con estas calabazas no seremos nunca perdedores!

¡Albricias, locos del diablo! Con todo este circo puedo llegar hasta Pekín y fumarme todas las "huicas" de los muchachos de Mao... ¡Yihihiiii!

¡Magnífico, muchachos! Tienen esta noche para divertirse; pasado mañana salimos hacia el Mecong...
¿Divertirse? ¿Es que hay diversiones en Vietnam? ¿Se juega a las escondidas, acaso? ¿Se remontan barriletes?

¡Vaya idiota que eres! Estamos a un paso de Saigón... Allá compraremos flores y haremos una buena ensalada con aceite de coco... ¿Y si jugamos al vigilante y al ladrón?
¡Yihihihihiii!


No había muchos juegos inocentes en Saigón... Tuvieron que conformarse con el peor de los whiskys, música estridente y un par de cosas más...
"Je l'appelle ma p'tite bourgeoise, ma tonkiti, ma tonkiti, ma tonkinoise..."

Oye... ¡Tú no eres nada fea! ¿Qué pasa si nos vamos los dos a un sitio que llaman Miami y que tampoco es nada feo?

¿Esta noche?

No, gatita de ojos rasgados. Mañana me espera un trabajito por el cual me tragaré tantos dólares como nunca fue soñado por nadie...

¿Qué pasa que no bebes? No estarás pensando en...

Sí, hermano, estoy pensando en ella... ¡No podrá arrancarla de mis pensamientos ni un galón de whisky!

¡Diversiones en Saigón! ¡Y aquellos siempre aborrecidos caballeros de casco blanco con las malditas letras pintadas... M.P.!

¡Más cómicos que la Gestapo!

¡Y no menos elegantones!

SOCK!

CRAC!

¡Sargento...! ¡Pida refuerzos!

¿Conque jugando a las escondidas? Espero que les haya quedado algún hueso íntegro. Tienen tiempo de bañarse... ¡Salimos al amanecer!

¿Has oído, Sucio? ¡Tendrás que bañarte!

Por la ruta norte, hacia el Mecong... ¿Terreno enemigo? Hasta los capullos de mariposas son terreno enemigo en Vietnam...

¿Oyen a la artillería?

Una batería de las pesadas ya había abierto una "cortina de fuego" para posibilitar el "operativo rescate" del agente A-30.

¡Fuego!

BOOM!

BOOM!

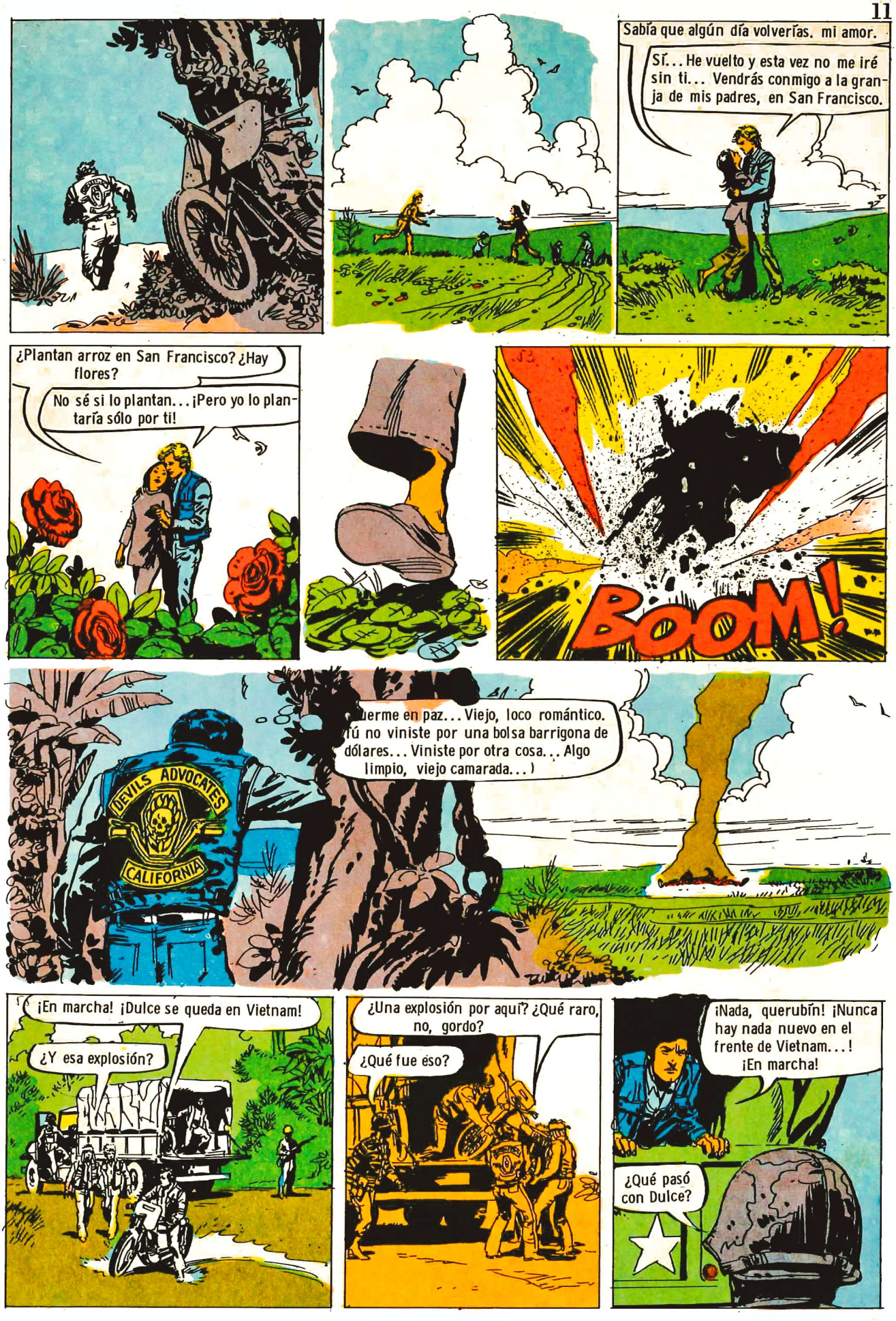
Ese fuego de saturación abrirá la brecha por donde se filtrará ese estrafalario comando vestido con restallantes colores psicodélicos. Objetivo: rescate de un agente de la C. I. A.

BLAM!

¡No seas loco, Dulce! ¿Adónde vas?

Ya sabes adónde voy... Me reuniré con ustedes en el puente viejo.

¡Vuelve, Dulce!


Sabía que algún día volverías, mi amor.
Sí... He vuelto y esta vez no me iré sin ti... Vendrás conmigo a la granja de mis padres, en San Francisco.
¿Plantan arroz en San Francisco? ¿Hay flores?
No sé si lo plantan... ¡Pero yo lo plantaría sólo por ti!
BOOM!
...erme en paz... Viejo, loco romántico. ¿Tú no viniste por una bolsa barrigona de dólares... Viniste por otra cosa... Algo limpio, viejo camarada...)
DEVILS ADVOCATES
CALIFORNIA
¡En marcha! ¡Dulce se queda en Vietnam!
¿Y esa explosión?
¿Una explosión por aquí? ¿Qué raro, no, gordo?
¿Qué fue eso?
¡Nada, querubín! ¡Nunca hay nada nuevo en el frente de Vietnam...! ¡En marcha!
¿Qué pasó con Dulce?

Dulce... Ya no está aquí. Está donde las aguas no huelen a muerte, donde el aire es fresco y no trae vahos de odio... ¡Dulce no vendrá con nosotros!

Sobre sector A.L.35... ¡Fuego!
BOOM!
BOOM!

¡Fuego de artillería pesada sobre el puente viejo!
BLAM!

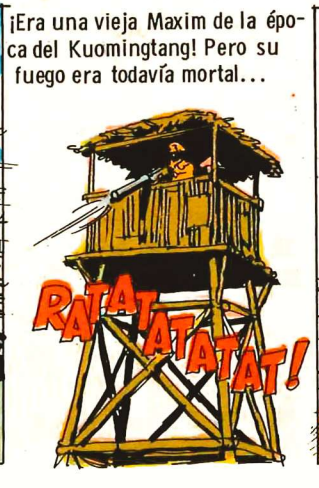
BLAM!

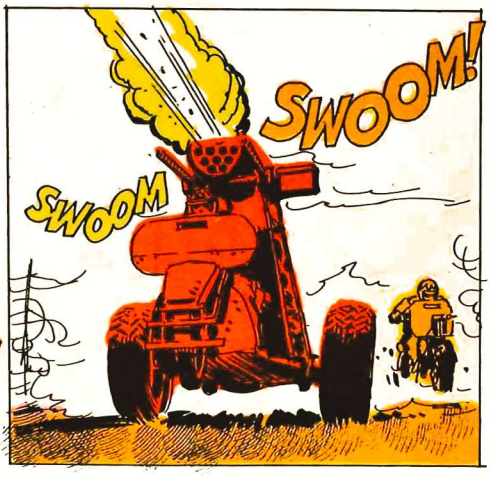
¿No esperamos a Dulce?
El estará esperándonos en alguna parte... Pisó una mina y se desencarnó... ¿Lo entiendes, Oso loco?

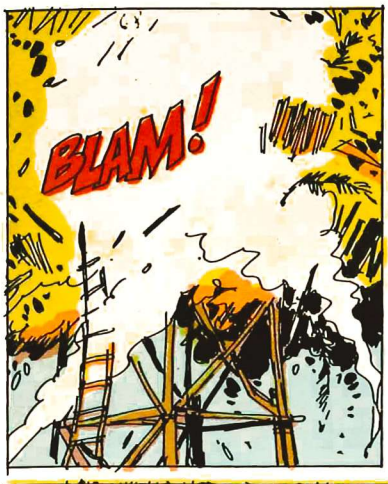
¡Basta de bromas ya, borregos! ¡Allí está el campamento y allí lo tienen al agente A-30!
¡Hasta siempre,tontos!

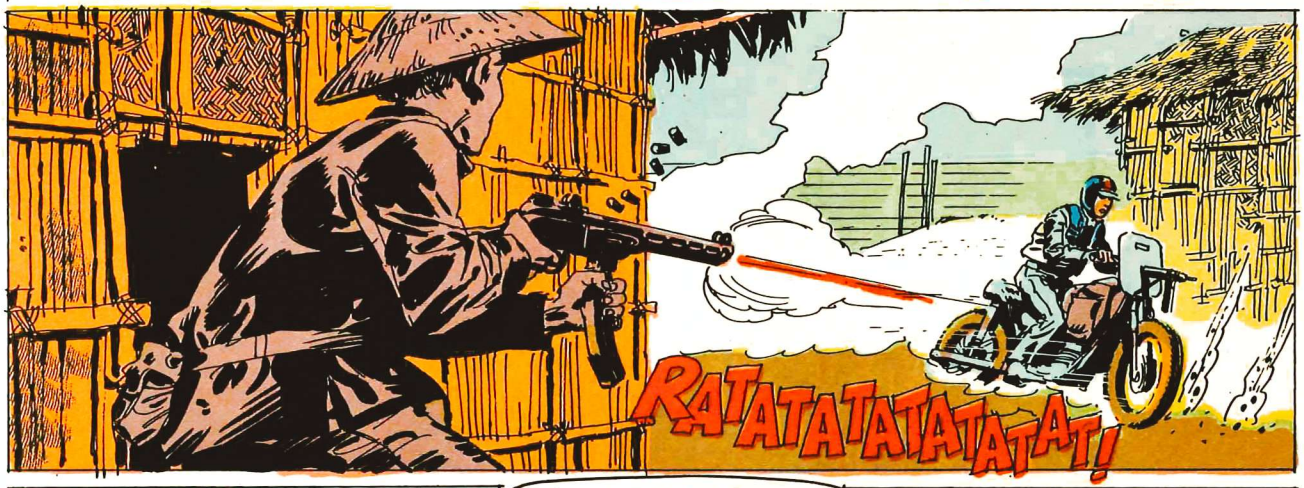
SWOOS!
BOOM!
¡Campo libre que aquí viene el Ghengis Khan!

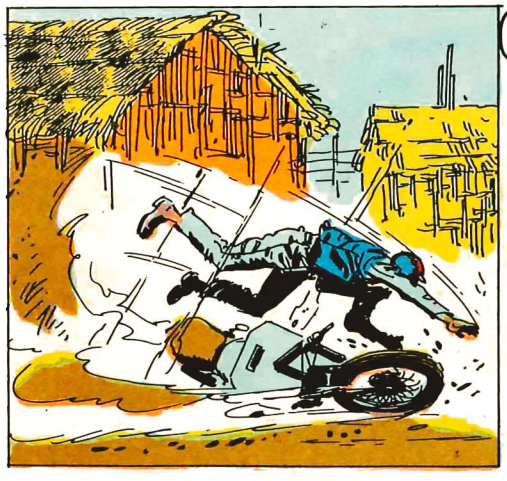
BANG!
BANG!

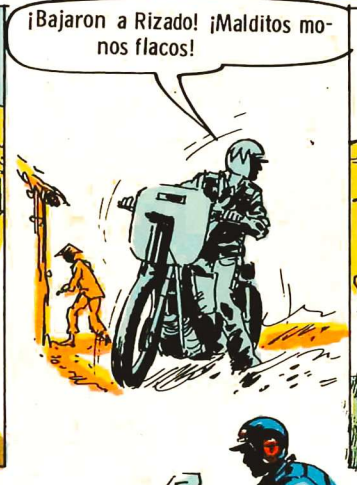

¡Era una vieja Maxim de la época del Kuomingtang! Pero su fuego era todavía mortal...
RATATATATATAT!

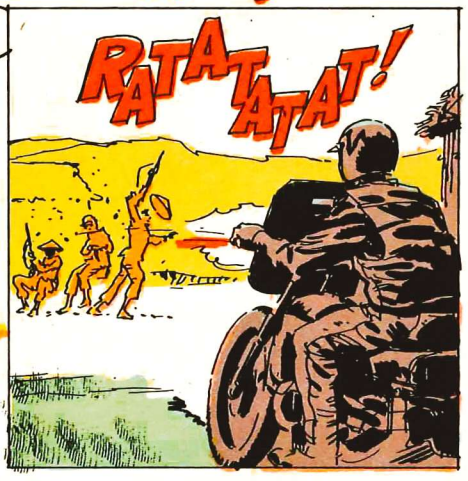

SWOOM!
SWOOM











Sucio debió hacer su trabajo y el de Dulce. A Sucio le gustaban las cosas nada fáciles.

¡Pastel de coco para los muchachos del "blocao"!
BOOM!
¡Las llantas no, que son nuevas!
RATATAT!
¡Está en la trinchera! ¡Fuego sobre él!
BOOM!
BOOM!
¡Tarea cumplida, muchachos! ¡Ruta libre!
BOOM!
Gorila llevaba la pelota para el gol. Por eso su máquina era la batería pesada del grupo.
SWOOM!
¡Cúbreme, Oso loco!
RATATATATAT!
SOCK!
BANG!

SWOOOM!
Ahora Gorila es el único que queda de los "malditos" bastardos...
RATATATATATAT!
¡Remildiablos, estoy solo!

SWOOM!

BOOM!

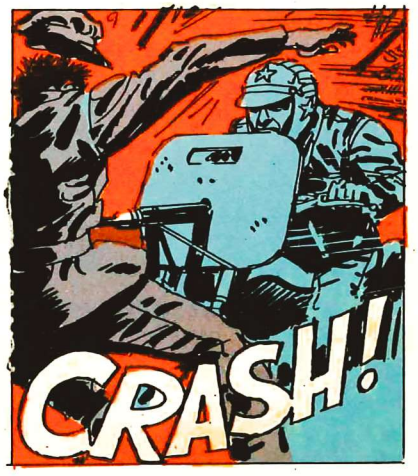
(La máquina de Oso Loco es la única que quedó en forma. Tendré que llegar a ella...)
RATATATATATAT!

¡Ahora llevaré la pelota hasta el arco enemigo!

RATAT!

CRASH!

(Ahí vienen... Ahí vienen... ¡Van a salvarme!)


CRASH!

Tú... Eres tú... Gorila.
Sí, soy yo... Y he vuelto.
Tú... Tú has venido a salvarme... ¡Por una buena bolsa de dólares, seguramente!
Te equivocas, A-30... No cambio todo el oro del mundo por un buen tajo en tu cuello... ¡Traidor!
Tú entregaste a toda una compañía al Vietcong... Sólo cinco se salvaron... Rizado, Sucio, Oso Loco, Dulce y yo... ¡Ahora tendrás que pagarlo, A-30!
¡Rata sucia!
¡Socorro! ¡Han venido a matarme!
¡Dispare hacia allí! ¡Hay un comando que ha venido a degollarme!
RATATATATAT!
¡Atajen a ese gorila, viene a asesinarme!
¡Socorro!
¡Aquí te quedarás, buitre apestoso!
¡Ayúdenme, va a matarme!

¡Grupo "Andy" por la izquierda! ¡Grupo "Bonnie" por la derecha! ¡Fuego a discreción!
BANG!
BANG!
BANG!
BANG!
BOOM!
RATATATAT!
RATATATAT!
BANG!

¡Ni todo el oro del mundo por tu garganta!
¡Socorro!

¡Me mata, capitán!
¡Déjalo, Gorila!

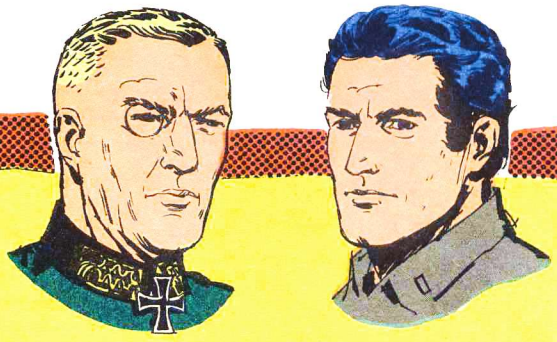
Así cayó el último de los "gloriosos bastardos". La mano del oficial de inteligencia temblaba cuando le arrancó del cuello la "medalla del congreso"...

¡Sargento! Amarre las manos a ése que llaman A-30... ¡Es un doble agente!

El último de los "gloriosos bastardos", carne de jungla, de fiebre, de total horror, carne de cañón. No todos ellos vinieron por una bolsa de oro mercenario. Alguien lo hizo por amor, como Dulce. Alguien lo hizo por aventura. Gorila lo hizo para vengar con justicia la masacre de sus camaradas inmolados en el delta del Mecong...

FIN

MISIÓN ÁGUILAS CRUZADAS



MISIÓN ÁGUILAS CRUZADAS

Una película CINE INTERNACIONAL.
Adaptación de Tommy Trench.
Dibujos de Zanotto.

REPARTO

TENIENTE BRADFORD *RICHARD CONTE*
SARGENTO SEAN MACAFEE *RORY CALHOUN*

Una película de guerra, del apogeo de la Segunda Guerra Mundial, del momento que suele mencionarse como "el principio del fin".

Quienes gustan de acción y de intriga, de operaciones de "alto secreto" y de dramática violencia bélica, hallarán en esta película los elementos de su preferencia. Pero hay más: hay buen cine, hay "mensaje" en estos rollos de celuloide.

Por intermedio de Tommy Trench y de Zanotto, verdaderos especialistas en el difícil arte de realizar la versión gráfica de una película, brindamos hoy a los lectores de D'ARTAGNAN los más brillantes pasajes del filme, a todo color.

WOODIANA. http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

(¡Es el teniente Bradford!... Entonces no murió. Lo vi caer al agua alcanzado por una ráfaga.)
¡Andando!

¿Hay que dar parte a la Gestapo, mi capitán?
¡No quiero líos con la Gestapo! Métanlos en la bodega junto con el oficial herido.

¡Teniente Bradford! Hubiera jurado que usted...
Tengo un raspón en las costillas, un par de centímetros y no vivo para contarlo...
¿Y los otros?

Todos muertos, señor. Sólo nos salvamos nosotros tres, tuvimos que rendirnos.
Han hecho bien, un "ranger" vivo es mejor que uno muerto.

Ahora escuchen bien, muchachos. Vinimos a rescatar al mayor Tucker. No me voy a dar por vencido. Ustedes pueden elegir.
¿Elegir?

No tienen obligación de seguirme, ahora son prisioneros. Sólo me queda el derecho de pedir voluntarios para seguir la misión.
¡Cuente conmigo, señor!

¡Yo me anoto también! No quiero convertirme en un esqueleto en algún podrido campo de concentración.
No voy a quedarme fuera de juego; estoy con ustedes,muchachos.

¡Bravo!... Lo intentaremos entonces. El mayor Tucker conoce los planes de invasión por la playa de Alessio.
¿Alessio?

Exacto, es la zona menos fortificada, allí se abrirá el segundo frente.
Si no nos hubieran copado en el río...

Nunca nos hubieran copado. Hubo alguien que dio nuestra posición, alguien que nos vendió.
¿Un traidor entre los "rangers"? Me cortaría una mano a que no puede ser.

No necesariamente un "ranger". El hecho es que el mayor fue traicionado y lo van a enviar a Berlín.

¿Cómo diablos vamos a hacer para impedirlo?

El tercer grupo de paracaidistas "rangers" caerá esta noche sobre esta granja. Si el operativo marcha capturaremos al comandante von Braulacht y pediremos un canje por el mayor.

¡Von Braulacht! ¡Es un pescado mayor!

Pesca de altura, sargento. Tenemos una ventaja en el juego. El comandante von Braulacht está aquí en la granja.

Un militar de vieja escuela. El comandante de operaciones de la zona de Alessio. Monóculo y nuca afeitada. La infidencia de un asistente regocijó a la Gestapo, cuando se reveló que el general Von Braulacht usaba un corset de goma.

¡Schultz!

¡A la orden, mi general!

Baja a la bodega por otra botella de champagne. Procura que no sea de la cosecha del 39... ¡Es abominable!

No hay más botellas en la bodega, mi general. Ahí están los prisioneros.

Los prisioneros... Bueno, entonces trae una botella de las que decomisamos en Metzovo.

Dile al capitán Kern que quiero verlo.

¡Comprendido, mi general!

¡Con su permiso, mi general!

Adelante, capitán Kern. ¿Quiere compartir esta langosta conmigo? Cocida a la manteca negra.

Siéntese, capitán, lo escucho.

Recibimos el mensaje a tiempo, mi general, un grupo de comandos del cuerpo de "rangers", cruzó el río con la misión de rescatar al mayor Tucker. Pudimos darles un buen recibimiento. Sólo cuatro de ellos sobrevivieron.

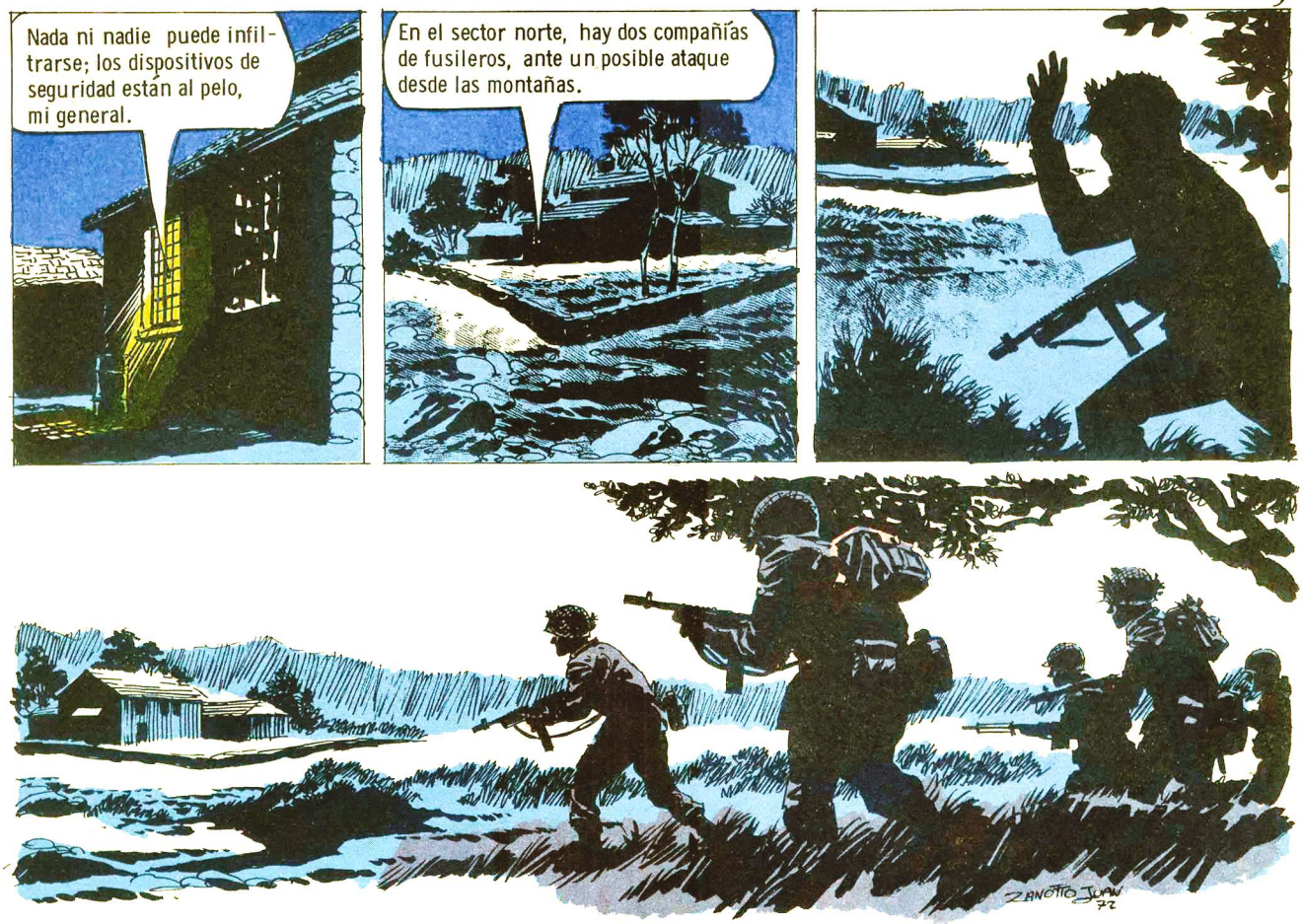
¿Doblaron la guardia del castillo?

Una compañía de refuerzo acaba de ingresar a la guardia. Al mayor Tucker no lo rescata ni el Octavo Ejército aliado.

¿Cómo van los puestos carreteros?

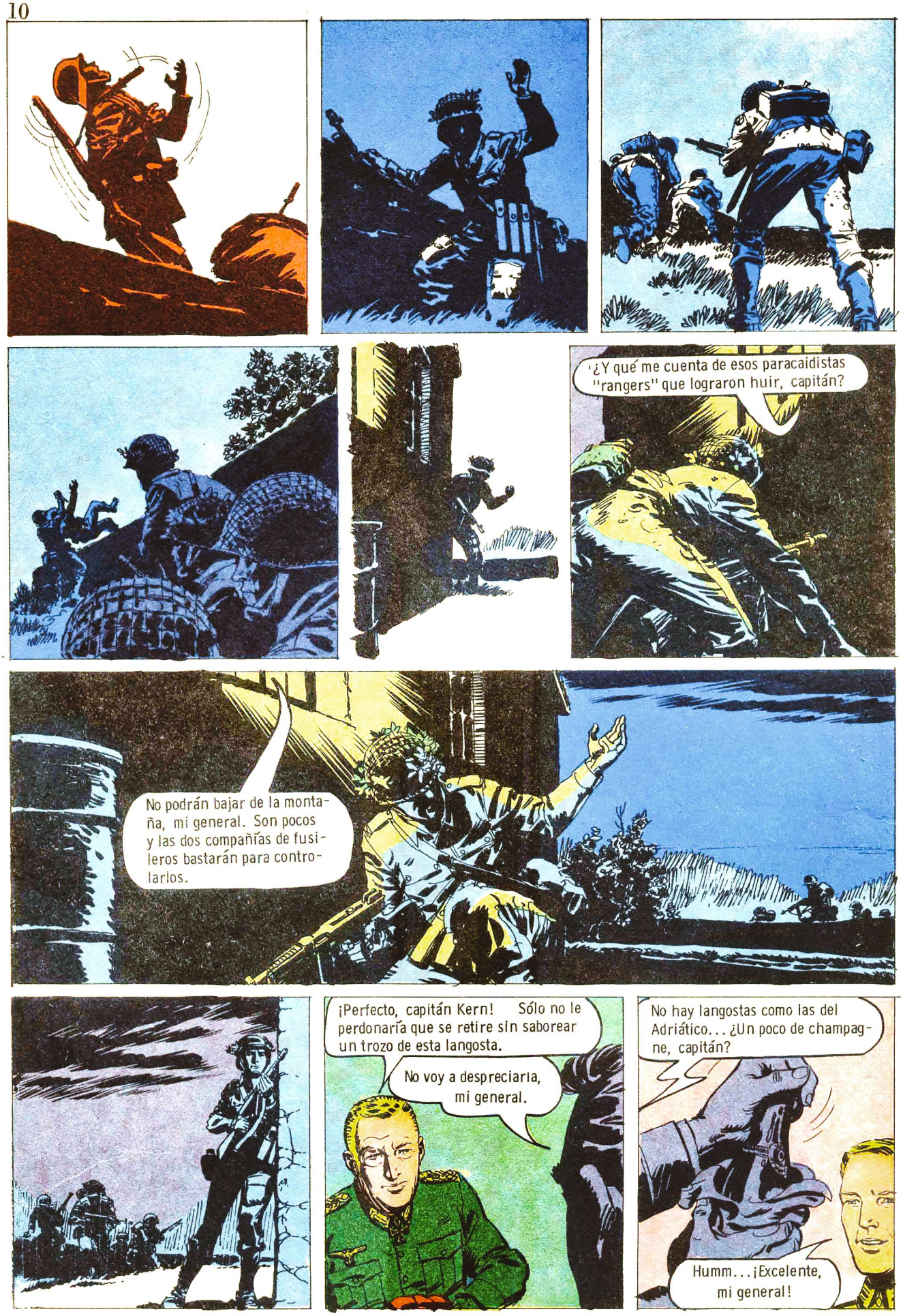
El tercer batallón de Panzer patrulla día y noche. El río está cubierto por tres baterías pesadas.

No voy a estar tranquilo hasta que se lo lleven a Berlín.


Nada ni nadie puede infiltrarse; los dispositivos de seguridad están al pelo, mi general.
En el sector norte, hay dos compañías de fusileros, ante un posible ataque desde las montañas.
ZANOTTO JUAN 72

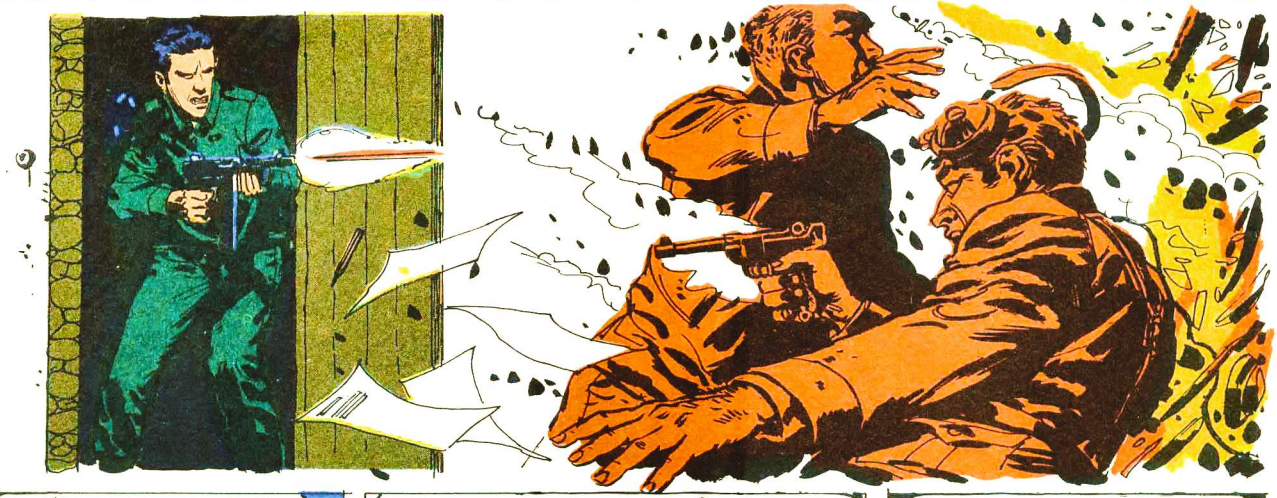
Daría cualquier cosa por un trago de aguardiente.
Pronto lo tendrás. Faltará un cuarto de hora para el relevo.
Adiestrados, con reflejos de fieras en acecho. Especialistas en golpes de mano nocturnos. "Rangers" del cuerpo de paracaidistas.

¿Para qué diablos nos están forzando en estas guardias? ¡Sólo para hacernos chupar frío!
Dicen que el oficial americano que tienen en el castillo tiene información sobre planes de invasión y te diré más..
¡Aaag...!
¿Qué te pasa? ¡Estornuda de una vez!
Pero...

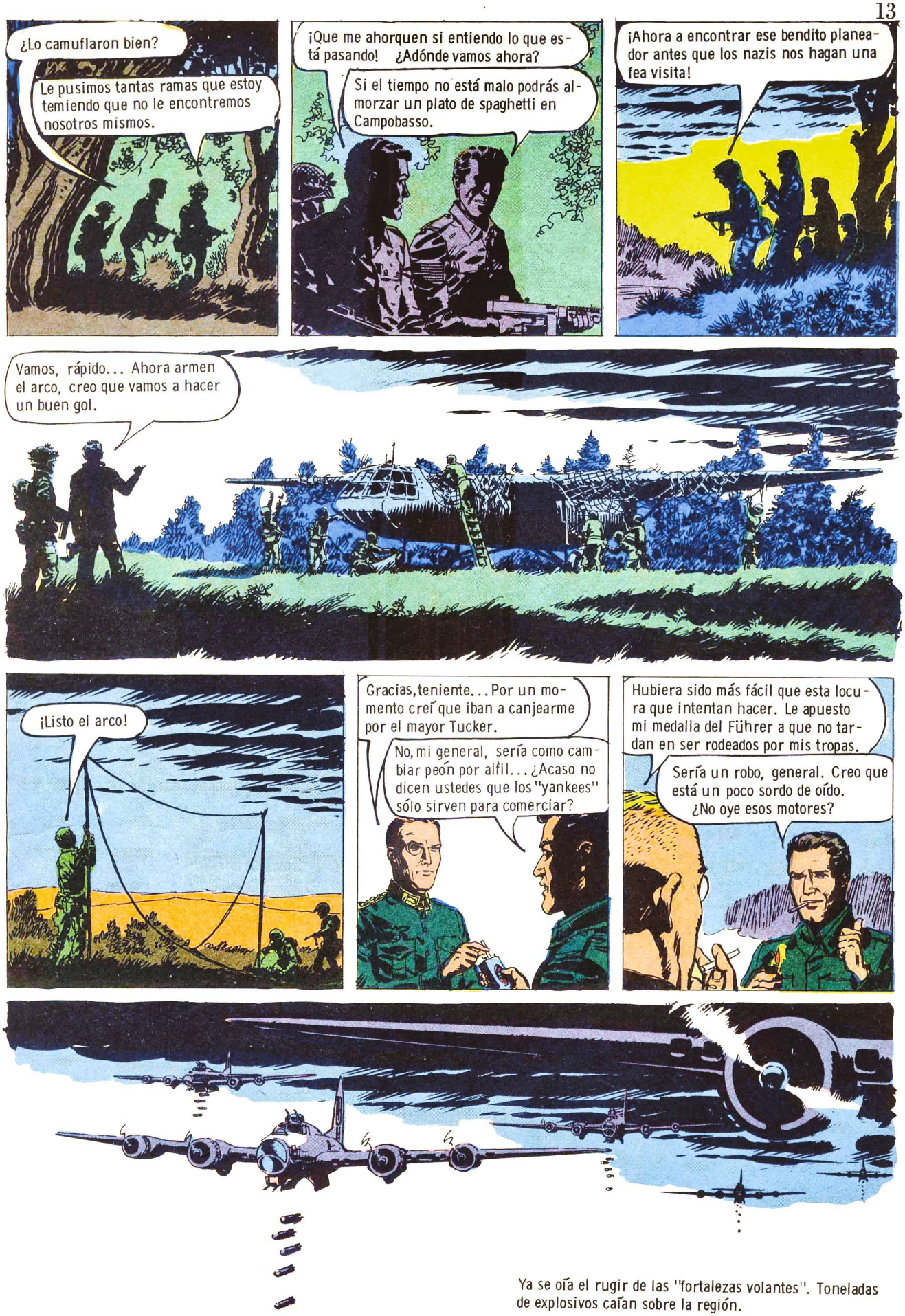


WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/



WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/



Ya se oía el rugir de las "fortalezas volantes". Toneladas de explosivos caían sobre la región.

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

La luz del amanecer dibujaba ya las formas, cuando los fusileros que controlaban el sector, fueron castigados por intenso fuego de saturación.

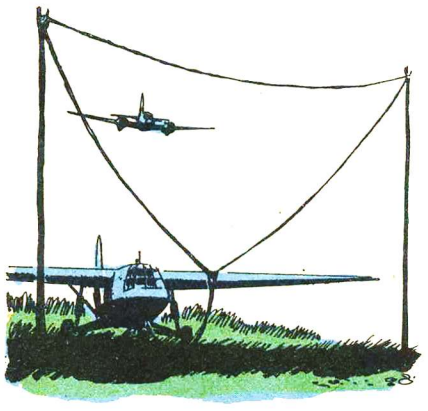
¿Puede oírlos ahora, mi general?... Nunca apueste contra un "yankee", somos muy buenos jugadores, casi pierde su medalla del Führer.

¡Allá viene! ¡Es el remolque!

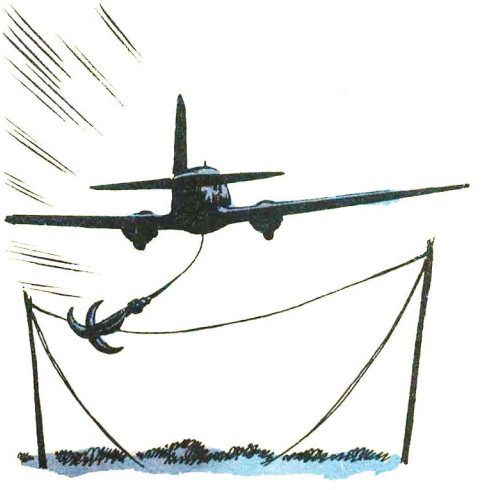
¡Vamos! Todo el mundo a bordo.

Señor... No puedo acostumbrarme a la idea de abandonar al mayor Tucker. ¿No se puede hacer algo? ¿Acaso no vinimos a rescatarlo? ¿Lo dejaremos?

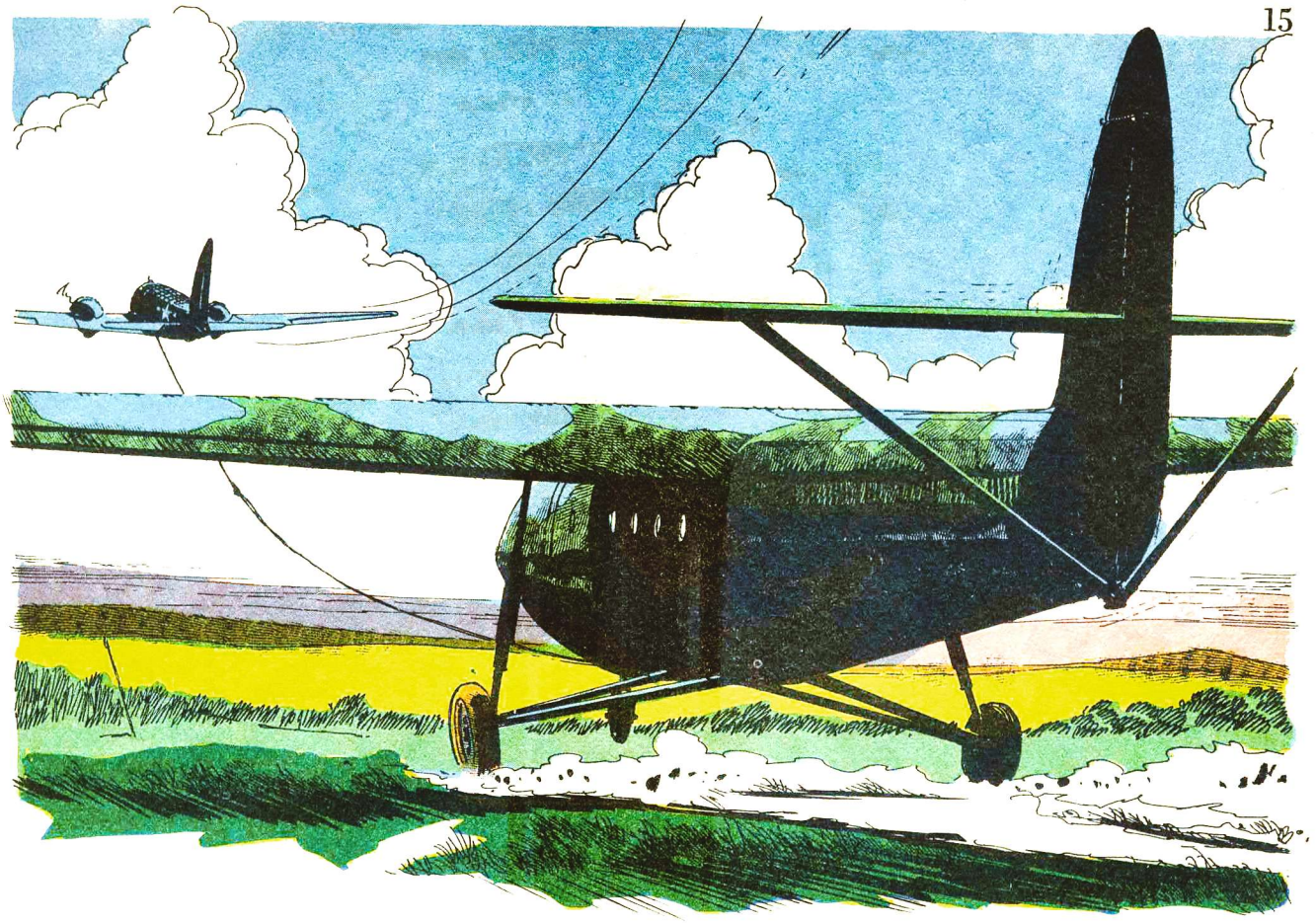
Déjate de preguntas y piensa en ese plato de spaghetti que te espera en Campobasso. ¡Arriba todo el mundo!

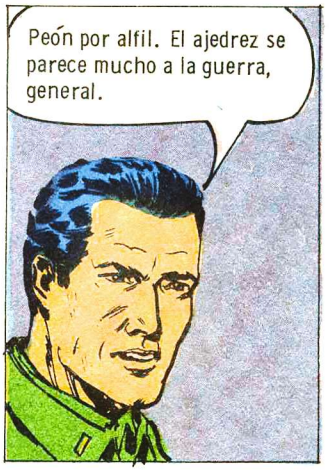


¡Allá están! ¡Soltar gancho!



WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/





WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

¿Se imagina, teniente, cómo trabajaría la Gestapo con un oficial que está al tanto de una posible invasión?

No conozco ningún caso de alguien que callara con esos métodos. Hasta sé de algunos que ustedes mismos ejecutaron para evitarle la tortura. ¿Sigue frío, teniente?

No contestó. No podía ya hablar. El peso de una tristeza lo estaba quebrando.

Tampoco podía mirar a los ojos de MacAfee, ni de Tunley, ni de muchos "rangers" que sentían al mayor Tucker como a un padre.

Tendría que pasar algún tiempo para sostener la mirada de sus camaradas.

¿Cuándo podría revelar la verdad?...

Decirles, gritarles que la información que se suponía en poder de Tucker era una trampa.

Un plan ficticio destinado a engañar a los alemanes haciéndolos creer que el segundo frente sería en los Balcanes. ¿Cuándo podría decirles la verdad?

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

Porque la ruta de la guerra no sólo está empedrada de heroísmos. Hay trances oscuros de dolor, decisiones inexorables ocultas. Tragos amargos difíciles de pasar. Por todo eso, el teniente Bradford sentía una fea garra que le estrujaba el corazón.

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

¡Alarma aérea! Ya estan escupiendo otra vez sus malditas "V1".

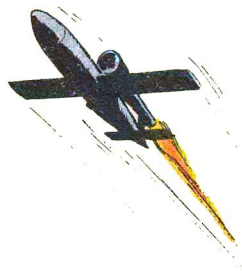
El teniente Bradford, no lo escuchaba. Tampoco oía el ulular agónico de las bombas voladoras.

- ¡Venga conmigo, señor! Creo que esa viene por nosotros.

Perdone, señor... Mi obligación es...

Sí, muchacho, voy contigo.

Tal vez aquella "V1" fuera la última que caería sobre la torturada Londres. El "Tercer Reich" se resquebrajaba confuso.



Los últimos zarpazos de fiera acorralada...

Un trago le hará bien, señor.

Gracias, compañero.

Todos mezclados, igualados en esa fosa común para seres vivos. El horror tenía los días contados y el teniente Bradford mordía su pena, no podía revelar el secreto de "Aguilas Cruzadas". Hasta el día de la gran invasión...

FIN

WOODIANA: http://ar.groups.yahoo.com/group/woodiana/

When Scorpio wants you ...there is no place to hide!

"SCORPIO"

The most incredible manhunt of them all!

THE MIRISCH CORPORATION presents

BURT LANCASTER · ALAIN DELON · PAUL SCOFIELD

co-starring

in A MICHAEL WINNER Film **"SCORPIO"** JOHN COLICOS · GAYLE HUNNICUTT

Screenplay by DAVID W. RINTELS and GERALD WILSON · Story by DAVID W. RINTELS · Music by JERRY FIELDING

Produced by WALTER MIRISCH · Directed by MICHAEL WINNER · A SCIMITAR FILMS PRODUCTION

PG PARENTAL GUIDANCE SUGGESTED SOME MATERIAL MAY NOT BE SUITABLE FOR PRE-TEENAGERS

United Artists
Entertainment from Transamerica Corporation

Copyright© United Artists Corporation MCMLXXIII. All Rights Reserved.

STYLE B

73/118

SCORPIO

SCORPIO

Una película ARTISTAS UNIDOS,
dirigida por Michael Winner.
Adaptación de Martin Ablescayne.
Dibujos de Zanotto.

REPARTO

CROSS *BURT LANCASTER*

LAURIER *ALAIN DELON*

Esta película está ambientada en el mundo del espionaje internacional, frío, despiadado. Sus personajes son profesionales de este peligroso juego vinculado a las zonas más tenebrosas de la política, donde vida y muerte se dan la mano en una macabra danza de violencia y misterio.

BURT LANCASTER y ALAIN DELON, junto al excepcional actor dramático inglés PAUL SCOFIELD, configuran la antinomia del filme, que mantiene hasta sus últimos instantes un suspenso mechado de acción y aventuras narradas en esta adaptación especial magníficamente ilustrada a todo color.

Cuando un agente secreto deja de ser útil, su vida también deja de valer algo y se convierte en alguien peligroso para todos. Hasta para sus antiguos amos.

Es la segunda vez que Cross fracasa, Smith.

Tuvo dos oportunidades para eliminar a Zarkhov, el hombre más peligroso del espionaje ruso, y lo dejó escapar.

Nadie es perfecto, jefe.

Yo no soy perfecto. Usted no es perfecto. Pero nuestros agentes tienen que serlo.

Bueno, indudablemente, Cross ha sido uno de nuestros ases durante veinte años. ¿Recuerda el asunto aquel de...?

¡El pasado no interesa y tampoco el presente! ¿Qué puede hacer un agente secreto que fracasa y deja de ser útil?

Retirarse. O pasarse al enemigo. ¡Oiga! ¿Acaso...?

Exactamente. Si Cross decide cambiar de chaqueta, puede convertirse en un elemento sumamente peligroso para nosotros, Smith. Y no podemos permitirlo, ¿comprendido?

Comprendido, señor. ¿Laurier, tal vez?

Exactamente, Smith. Contacte a Laurier. Es un trabajo ideal para él. Un asesino casi perfecto. Pero antes, por si acaso, pruebe con un par de agentes locales.

Cross, nervioso, preocupado, con toda la carga emotiva de sus veinte años en el servicio secreto descargándose bruscamente sobre él, bebía en un bar del Hotel Hilton de Washington.

Otro doble, amigo.

Creo que estoy envejeciendo, amigo. Y el whisky no me rejuvenece, pero ayuda. ¡Otro! ¡Doble!

¡Hola! Parece que tenemos compañía. ¿Una copa, muchachos?

Venimos a buscarte, Cross.

El jefe no imaginó que sería tan fácil hallarte, después del fracaso del otro día.

¿Qué esperaba? ¿Que me quedara llorando en casa? ¡Oigan! ¿Adónde piensan que me van a llevar?

Necesitamos saber algunas cosas que en tu informe no son claras. Por qué dejaste escapar a Sergei Zarkhov, quién ha permitido que se filtre información clasificada de tu sección...

¡Oigan! ¡No les permito! ¿Piensan tal vez que soy un traidor?

No nos pagan para pensar sino para actuar, Cross. Vamos.

¡Al infierno!

¡Guárdate el vuelto, muchacho! ¡Y no avises a la policía! Sería inútil.

Pero... ¡Oh!

¡Alto, Cross! No puede escapar.

¡Logró escapar!

No irá muy lejos, el aeropuerto está vigilado y también las carreteras y la estación ferroviaria.

Sí, Smith. Sigue siendo un demonio. Nos puso fuera de combate a los cuatro. Huyó rumbo al este.

Intercepten a Cross como sea. Contacten a Laurier.

En aquellos momentos, Laurier concluía otro de los "trabajos" que le había sido encomendado.

(Se acabó la banda de traficantes de drogas de McKlusky...)

¡Quieto! ¡Entregue su arma y alce las manos!
No sea idiota, agente. Acabo de ahorrarle trabajo a ustedes y dinero al estado. Esos dos asesinos eran los últimos que quedaban de la banda McKlusky.

¿Los traficantes de drogas? ¿Quién es usted?
Agente especial contratado por CIA. Con licencia absoluta.

Hubiera podido decirse, técnicamente, que Laurier tenía "autorización para usar armas en cualquier circunstancia", como se leía en su credencial. Crudamente esto tenía una traducción: "Licencia para matar".
¡Encantado de conocerlo, señor!

Cuando llegó al "Barbizón Plaza", Laurier encontró un mensaje en clave que lo aguardaba.
"Deberá entregar más muestras a la brevedad posible. Oficina de exportación." ¡Será posible!

¿Alguna mala noticia, chérie?
Tengo otro trabajo urgente, Marie. Habrá que esperar para las vacaciones que te prometí.

¿Viajas?
Puede ser. Debo comunicarme inmediatamente con Washington.

En Washington la red tendida en torno de Cross había demostrado ser inútil.

No lo entiendo, no pudo salir de la ciudad por ningún medio normal. Teníamos todo vigilado.

¿Y bien?

¡Y sin embargo salió de Washington y un agente destacado en el corazón de Nueva York informa que lo vio en pleno Manhattan!

Por la línea confidencial con Nueva York, señor. El agente U-22.

¡Es Laurier! Bien, se encargará él de acabar con este enojoso asunto. Atiéndalo usted, Smith. Explíquele absolutamente todo. Recuerde que Laurier trabajó varias veces junto a Cross y que lo conoce bien.

Sí, señor.

Sí, Smith. Estoy en la sede, no hay nadie y hablo por la línea especial. ¿De qué se trata? Tanto misterio me aburre.

"Es necesario el misterio, Laurier. Sospechamos que Cross se ha pasado al enemigo. Usted lo conoce bien. Es peligrosísimo. Hay que eliminarlo.

¿Cross pasado al enemigo? ¡Ustedes están locos! Es nuestro mejor agente, y...

La orden es una sola. Búsquelo. Está en Nueva York. Elimínelo rápidamente y sin ruido. Donde sea. Y como sea.

Debo matar a Cross..., no lo entiendo, es imposible que sea un traidor. Y debo matarlo.

Yo no lo intentaría, Laurier.

Debí imaginarme que no estarías lejos, Cross. ¿Escuchaste la orden?

Sí.

Lo lamento muchísimo, pero debo cumplirla. Tú me comprendes.

Naturalmente. Y yo haré todo lo posible por seguir viviendo. Tú también me comprenderás.

¿Y bien? ¿Vas a balearme?

¡No! No tengo nada en contra de ti. Además, hemos sido amigos. No, vine aquí apenas pude escapar de Washington oculto entre la carga de un camión. Sabía que éste era el sitio más seguro para ocultarme.

¿Realmente te pasaste al enemigo, Cross?

No. Te juro que no. Fracasé en mi intento de capturar a Sergei Zarkhov porque ese hombre es una anguila. Y hay un traidor en la central que filtra información y me ha cargado la culpa a mí. Eso es todo.

Te creo. ¿Qué piensas hacer?

Podría ocultarme y nunca me atraparían. Pero soy un profesional, Laurier. Debo demostrar mi inocencia.

Te comprendo, también yo soy un profesional. Y me han ordenado que te elimine. Sabes que en nuestro trabajo las órdenes se cumplen siempre.

¿Entonces, qué harás?

Los dos hombres se miraron fijamente. Se conocían bien. Habían trabajado muchas veces juntos. Cross guardó la pistola y enarcó las cejas.

Vete. Te doy mi palabra que hasta dentro de veinticuatro horas no te seguiré. Pero pasado ese plazo, a menos que demuestres tu inocencia, la lucha será a muerte.

Está bien, chico. Pelearemos a muerte o demostraré mi inocencia. Cuídate, ¿eh? Estás haciendo un trabajo bastante insalubre.

Buena suerte, Cross.

Cross salió a la calle. "Hasta ahora todo sale bien", pensó. Tenía dinero en cantidad, media docena de pasaportes con distintos nombres. Y una idea.

¡Tengo que abandonar América ahora mismo.

Sí, señor. Dentro de una hora y media sale el avión rumbo a Viena.

Estupendo. Gracias. Estos son mis documentos. Mi nombre es Bertold.

Sí, señor Carruthers. El avión rumbo a Buenos Aires sale dentro de dos horas y media. Retire su pasaje por caja.

Gracias, señorita.

Aquí tiene su pasaje para Ciudad del Cabo, señor Cross. El avión sale dentro de una hora y cuarto.

Gracias.

Luego de haber sacado tres pasajes con distintos nombres y a diferentes lugares, Cross se sentó en uno de los bares a beber y esperar. Sabía que lo vigilaban.

Aquí Azafrán, aquí Azafrán..., sujeto hace tiempo en bar. Pasó por tres compañías de aviación. Van datos concretos...

THE NATIONAL OBSERVER

Investigue qué avión toma de los tres, y sin perder tiempo. Quiero ir en el mismo aparato que él.

Cross pagó su bebida y se dirigió a uno de los cuartos de baño alineados en el hall principal.

Lindo viaje. No imaginaba que volar fuera tan agradable.

Pues a mí me asusta muchísimo, abuelo.

¿Qué...? ¡Augh!

Minutos después, Cross estaba en vuelo rumbo a Viena, satisfecho por el resultado de su treta.

Fue un maltrecho agente el que informó a Laurier lo ocurrido.

Me golpeó y me dejó encerrado en el baño. Puede haber tomado cualquiera de los tres aviones.

Hay que verificar qué pasajero perdió el vuelo y qué pasajero embarcó, compañero. Inmediatamente. Y avisar a Washington.

¡Sí, claro, inmediatamente!

Hemos verificado que Cross, con pasaporte a nombre de Bertold, vuela rumbo a Viena. Llegará a las siete de la mañana, hora local.

¿Y Laurier?

Lo sigue en el avión que llegará a las ocho y quince.

Bien. Confío que lo alcance a tiempo. Temo que ese hombre planee pasarse a Rusia.

En las oficinas centrales del K. G. B., el Servicio Secreto ruso...

Tenemos entendido que su antiguo conocido Cross viaja rumbo a Viena huyendo de su país, Zarkhov. Vaya a esperarlo.

¿Yo? ¿Para qué?

Ese hombre puede sernos utilísimo. La información que recibimos es correcta. Lo sigue Laurier, otro antiguo conocido suyo, para matarlo. Ayúdelo. Convénzalo que debe pasarse a nuestro campo.

Conozco a Cross desde la guerra. Es un anticomunista convencido. ¿Qué hago si no logro que me acompañe?

En tal caso, mátelo.

Sergei Zarkhov abandonó el despacho del jefe de la K. G. B. sintiendo mal gusto en la boca. Cross lo había salvado de los nazis durante la guerra. Posteriormente se habían encontrado muchas veces en campos opuestos, pero sin odio. Y ahora debía seducirlo y convertirlo en traidor o matarlo.

¡Qué oficio inmundo el nuestro!

Viena. La última capital europea que conservó algo del sabor de la "belle époque" hasta hace muy poco tiempo, invadida cada vez más por un turismo ruidoso y molesto.

AMERICAN TO

Y aquél es el monumento a María Teresa, emperatriz de Austria y reina de Hungría.

¿Adónde va, señor? ¡El tour no ha concluído! ¡Espere!

Gracias. Estoy cansado. Me uniré con ustedes cuando regresen.

¿En qué puedo serle útil, mein Herr?

Puedes salvarme la vida, Gertrude.

¡Cross! ¡No te había conocido con ese disfraz! ¿Estás de paseo o de cacería?

De cacería. Busco un traidor, Gertrude. Necesito la lista de los contactos dobles actualizada. Es cosa de vida o muerte.

La chica lo miró fijamente. Trabajaba para el Servicio Secreto norteamericano, pero era también un ser humano.

Recibimos órdenes de no prestarte ningún apoyo y de informar a Washington si aparecías, Cross. ¿Qué te ha pasado?

Me jugaron una mala pasada. No pude capturar a Zarkhov en mi última misión; ese condenado ruso es una anguila. Y dicen que me pasé al enemigo. ¿Sabes qué significa eso?

Condenado a muerte.

La voz de la joven era apenas un susurro.

Sí. ¿Vas a ayudarme, Gertrude?

Durante la guerra salvaste a mi padre y a mi hermano mayor de las garras de los nazis. Te ayudaré.

Cross salió del negocio llevando los nombres de los agentes que el Servicio Secreto utilizaba pese a que se sabía que servían a ambos bandos.

(Hablaré primero con Schneider, él puede guiarme hasta el agente ruso de turno en Viena...)

Cross, pese a su experiencia, no era infalible. Cuando entró en el viejísimo edificio donde vivía el agente doble, no advirtió que lo seguían.

ZANOTTO

¿Y qué gano yo si te pongo en contacto con el agente ruso a cargo de Viena? ¿Qué quieres averiguar?

Necesito saber quién es el traidor que desde Washington manda información a los comunistas, Schneider. Te pagaré cinco mil dólares.

¿Qué...?

¡Quieto! ¡Venga con nosotros sin hacer movimientos sospechosos!

Ustedes cometen un error, muchachos. Yo...

¡Silencio! ¡Cumplimos órdenes! ¡Baje la escalera!

¡Bravo! ¿Quién dijo que estás viejo, Cross?

Hubiera debido imaginármelo. Obra tuya. ¿Cuándo abandonarás los métodos dramáticos y usarás sistemas más prácticos? ¿Qué quieres de mí, Zarkhov?

Hablarte. Sé que te busca Laurier para matarte por orden del servicio. Puedo ayudarte.

... y entonces dijeron que había traicionado porque tú te me escapaste, viejo zorro. Pero alguien vende informes a los tuyos y si no lo descubro, me matarán.

Caramba, hay una segunda solución, viejo amigo. ¿Por qué no vienes a Moscú conmigo? Podrías vivir magníficamente, por cuenta de mi gobierno, y...

¿Y traicionar a los míos, Zarkhov, vendiendo todos los secretos que conozco?

Bueno, si yo fuera tú, lo pensaría dos veces antes de negarme.

(Subió al auto de Zarkhov y habla amistosamente. Después de todo, tal vez es cierto... ¡Cross es un traidor!)

Lentamente, con movimientos precisos, de profesional, preparó su arma. Adaptó un largo caño al de su pistola.

Sabes que jamás traicionaría a mi país, Zarkhov. No puedo aceptar.

Sí, lo sé y lo lamento, Cross. Hemos sido buenos adversarios y me repugna la idea. Pero tengo que matarte.

¡No!

¡Tú!

Casi te meto un balazo, menos mal que Zarkhov trató de matarte y me hizo reaccionar. ¿Estás bien?

Hubiera debido imaginar que estarías por aquí, Laurier. ¿Qué vas a hacer ahora? ¿Rematarme?

No temas, colega. Tengo una idea mejor. Te va a resultar algo incómodo, pero harás un largo viaje dentro de un baúl, con orificios para que no te ahogues, naturalmente. Veamos esa herida.

Dos días después, en Washington...

¿Y bien?

Misión cumplida y con intereses, jefe. Traje a Zarkhov.

El jefe del Servicio Secreto perdió su pétrea frialdad y se incoporó de un salto.

¿Dónde está?

Lo traje conmigo y le dará una excelente sorpresa.

¡Cielos! ¡No creí que llegaría a vivir para presenciar esto! ¡El as de los agentes secretos rusos, prisionero, en mi despacho!

Pero por poco tiempo, amigo mío. Soy demasiado valioso para que mi gente no negocie mi libertad.

¿Qué podrían dar a cambio de su libertad, Zarkhov?

Cualquier otro agente que a ustedes les interesara descubrir y que nosotros podemos cambiar a voluntad. Por ejemplo, el nombre del doble espía que nos vende secretos de esta división.

¿Como Cross, por ejemplo?

Como Cross, si Cross hubiera sido un doble agente. Pero no lo fue, caballero, ustedes se equivocaron con él, como se equivocan casi siempre.

¿Entonces

Hable a la K. G. B., en Moscú. Informe que me tienen prisionero y proponga el canje. Sé que aceptarán y a cambio de mi libertad, darán el nombre del traidor.

Rápido. Que me comuniquen con mi colega en Moscú. Eso mismo, imbécil. Con el jefe del K. G. B. Por línea confidencial.

¿Hola? ¿Alexei? ¡Encantado de oírlo, amigo mío! Bien..., todo muy bien, escúcheme. Lo llamo por un asuntito bastante enojoso. ¡Ah! ¿Ya sabe que tenemos de huésped al estimado colega Zarkhov? Bueno, escúcheme. Le propongo un intercambio amistoso...

¡Suficiente! ¡Quieto!

¡Smith! ¡Usted!

Lamento que me hayan descubierto tan tontamente, pero no dejaré que me eliminen como al idiota de Cross. Usted me servirá de salvoconducto. Y si tratan de detenerme, lo mataré.

¡Quieto, Smith!

Ahí tiene al traidor, jefe. Su mano derecha.

¡Dios! No lo puedo creer.

Debo pedirle excusas, Cross. Cometí un error con usted.

Cometió varios, jefe. Pero todo termina como corresponde. ¿Qué piensa hacer con Zarkhov? Después de todo, ha ayudado a aclarar el asunto, aunque algo involuntariamente.

Bueno, siempre podemos negociarlo a cambio de...

Si me permiten, para mí regresar a Moscú después de lo ocurrido, sería sumamente peligroso. Lo mejor que me ocurriría sería una larga temporada en Siberia.

Prefiero quedarme aquí y tomarme unas largas vacaciones.

¡Caramba! ¡Por qué no! ¡Usted puede sernos utilísimo!

Zarkhov saludó con la cabeza a Cross y Laurier, que abandonaron el despacho del jefe.

¿Y ahora? ¿Qué harás? ¿Te retirarás del servicio?

No lo creo... Ven, vamos a beber una copa. Te la debo.

No podría abandonar esto, amigo. Soy como esos viejos caballos de batalla. Protesto, me quejo, maldigo el duro oficio. Pero no sería capaz de vivir sin aspirar a mi alrededor olor a pólvora. ¡Salud!

¡Salud, viejo caballo de guerra! ¡Y por muchos años!

FIN

LOS QUE SABEN MORIR

Filmayer S.L.

("THE McKENZIE BREAK")

LEVY-GARDNER-LAVEN presenta a

BRIAN KEITH **LOS QUE SABEN MORIR** con HELMUT GRIEM

COLOR DeLuxe

IAN HENDRY

Dirigida por LAMONT JOHNSON

Producida por ARTHUR GARDNER y JULES LEVY

Música–RIZ ORTOLANI

United Artists

SÓLO LOS BRAVOS VOLVIERON

Hemos visto infinidad de películas bélicas cuya acción transcurre en campos de concentración nazis. Pero también los aliados tuvieron campos para los prisioneros de guerra.

También hubo entre los alemanes cautivos hombres decididos a todo para huir de su prisión y regresar a la patria para poder seguir la lucha junto a sus compatriotas.

Esta es la historia de uno de esos campos de concentración británicos, de los hombres que lo dirigían y de los hombres que estaban allí internados. Es también una historia de valor, de astucia y de ciego coraje.

Una historia bélica que será inolvidable para los lectores de D'ARTAGNAN EXTRAORDINARIO, a través de una adaptación libre de Kenneth Sharp, y la vigorosa ilustración a todo color de Zanotto.

SÓLO LOS BRAVOS VOLVIERON

(The McKenzie Break)

Una película ARTISTAS UNIDOS,
dirigida por Lamont Johnson.
Adaptación de Kenneth Sharp.
Dibujos de Zanotto

REPARTO

CAPITAN JACK CONNOR *BRIAN KEITH*
SCHLEUTTER *HELMUT GRIEM*

Cuando el jefe de servicio de inteligencia de su majestad británica te llamó a su presencia imaginabas que iban a asignarte una tarea ingrata.
Capitán Connor, usted está inactivo desde hace tiempo.
Dos semanas para ser exactos, señor.

Hemos observado con interés su actuación en el último caso que tuvo asignado, capitán. Usted es decidido y tiene imaginación.
Soy irlandés, señor.

Viste como el digno inglés carraspeaba y contuviste una sonrisa.
Sí, claro... la imaginación céltica y todo eso. Bueno. Voy a confiarle un caso que lo pondrá realmente a prueba.
Lo suponía, señor. Estoy a sus órdenes.

Irá al campo de concentración de Mc-Kenzie, Escocia... Allí se cocina algo, capitán Connor.
¿Campo de concentración Mc Kenzie? Lo único que me faltaba era trabajar de carcelero..., y ahora lo tendré que hacer.

No será carcelero, capitán. Evitará algo que sospechamos se está gestando hace tiempo. Una fuga de prisioneros que es vital mantener tras las alambradas del campo.
Comprendo. Pero se trata de cualquier forma de una tarea antipática. No me resulta nada agradable la idea de custodiar a tipos cuyo único delito fue llevar un uniforme distinto del nuestro.

Pero lo hará, ¿verdad?
¡Naturalmente, maldito sea! ¡Quiero decir, perdón, señor! Déme los detalles del asunto.

"En el campo McKenzie la autoridad de los guardianes y del comandante mayor Perry es muy débil."
7166

"El verdadero jefe del campo es el capitán Schleutter, comandante de un submarino hundido que goza de singular prestigio entre los presos..."
¡Hora de volver a las barracas! ¡Atención! ¡Formen!

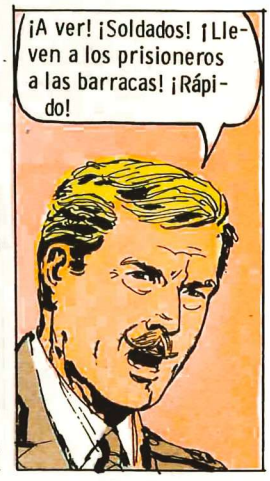
¿No han oído? ¡Hora de volver a las barracas! ¡Atención!

Con su permiso, mi mayor. Los presos vuelven a desobedecer las órdenes que reciben.
¡Condenación! Otra vez ese infernal capitán quiere demostrarme que es él quien manda aquí, no yo. ¡No lo toleraré!

¡Capitán Schleutter! ¿Dónde demonios está?

¿Puedo serle útil en algo, mayor?
¡Oiga, Schleutter! ¡Usted es responsable de esta indisciplina! Cuando usted no estaba, el campo marchaba perfectamente bien. Y no voy a admitir que...

¿Qué piensa hacer, mayor? ¿Fusilarme? ¿Hacerme azotar, como dice Radio Londres que hacen mis compatriotas a los prisioneros?
¡Condenado! Bien sabe que no usamos esos métodos... Pero le advierto que las pasará mal si no acepta colaborar conmigo y deja de quebrantar la disciplina del campo.


¡A ver! ¡Soldados! ¡Lleven a los prisioneros a las barracas! ¡Rápido!

Cuando venga la inspección de la Cruz Roja Internacional me quejaré por sus métodos, mayor Perry. Se lo aseguro.

¡Váyase al infierno!

Pero cuando estuvo en su barraca con el grupo de hombres que la compartía, cambió la actitud del joven marino alemán.

¿A ver? ¿Estamos todos?

Sí, mi capitán.

Vigilen la puerta... quiero verificar el progreso del túnel, Unger.

Sí, mi capitán. Faltan unos veinte metros, según calculo.

Veinte metros... unos diez días de trabajo, al ritmo que llevamos. Bueno..., quiere decir que dentro de cinco días habrá que poner en práctica la primera fase del plan.

¿Quiénes serán elegidos para escapar primero, señor?

Usted, Schmidt. Irá junto con Hochbauer. De ustedes depende que los veintiocho oficiales podamos huir. Pero cuando llegue el momento les detallaré los movimientos que deberán realizar. Ya saben que ni los soldados prisioneros deben sospechar esto.

¡Estupendo, señor! ¡Usted es un genio!

Cuando entraste en la barraca todo parecía normal. Pero algo había en el ambiente que te hizo erizar los pelillos de la nuca. Husmeabas la excitación, el temor, la tensión de aquellos hombres.

¡Atención!

Una débil sonrisa distendió los labios del oficial alemán.

Todo ha sido planeado desde Berlín, Schmidt. Y nuestro servicio de espionaje en Gran Bretaña facilita las cosas...

La verdad es que si no nos hubieran hecho llegar secretamente este aparato de radio no podríamos llevar adelante el plan...

¡Silencio! ¡Guarden el aparato de radio... vienen los ingleses!

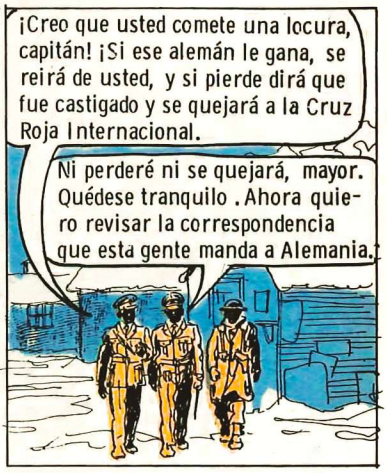
Quiero que conozcan al capitán Connor, señores. Será el encargado de mantener la disciplina en el campo, y por ser ustedes los oficiales prisioneros considero adecuada esta presentación.
Nos hace un gran honor al venir a vernos, capitán. Yo soy Schleutter, el capitán Schleutter.

Lo mediste con la fría mirada de tus ojos grises y comprendiste que ese hombre era peligroso.
Tiene usted buen físico, capitán. Supongo que habrá practicado deportes.
Todos los oficiales del Tercer Reich practicamos deportes, capitán.

¿Box, tal vez?
¡Me encanta el box, capitán Connor!

Era una jugada arriesgada. Pero tenías que quebrar el evidente magnetismo de aquel hombre sobre los demás prisioneros.
¿Le gustaría sostener un combate conmigo, capitán? Amistoso, por supuesto.
¿Por qué no? Somos prácticamente del mismo peso y de edad aproximada. Será equilibrado. ¿Cuándo?

¿El domingo, para entretener a los prisioneros?
¡El domingo me parece perfecto!


¡Creo que usted comete una locura, capitán! ¡Si ese alemán le gana, se reirá de usted, y si pierde dirá que fue castigado y se quejará a la Cruz Roja Internacional.
Ni perderé ni se quejará, mayor. Quédese tranquilo. Ahora quiero revisar la correspondencia que esta gente manda a Alemania.

¿Hizo bien en aceptar, señor? Suponga que el inglés le gane... será una irreparable pérdida de prestigio.
No me ganará, Schmidt. Y mientras todos están entretenidos por el match de boxeo, usted y Hochbauer huirán...

La sargento Bell, del servicio auxiliar femenino, colaborará con usted, capitán Connor.
Gracias. Quiero ver absolutamente toda la correspondencia que salga del campo.

Durante los dos días siguientes, mientras Schleutter se entrenaba vigorosamente...

...tú trabajabas junto a la bonita sargento Bell frente a una pila de cartas.
Parece que todo el mundo escribe dos o tres cartas semanales, señor. ¿Qué espera descubrir?
Alguna clave de lo que está pasando en este sitio, sargento... No estoy seguro.

Pero... ¿ por qué cree usted que los prisioneros planean fugarse?

Hemos captado rumores, sargento. Además hay una realidad: en este campo de concentración están detenidos los mejores comandantes de submarinos de Alemania.

Es razonable suponer que el almirante Doenitz hará todo lo posible por ayudarlos desde afuera a huir...

¿Piensa que existe algún plan en marcha, capitán?

Estoy seguro. Veamos esta carta... es de uno de los comandantes que comparte la barraca de Schleutter. Tradúzcala.

Cosas inofensivas, y termina despidiéndose de su esposa hasta la Navidad.

¿Inocente? ¡Sargento! ¡Faltan dos semanas para Navidad y este hombre se despide hasta entonces!

No pensará escribir nuevamente hasta entonces...

O supondrá que podrá saludar a su familia personalmente. Hum... pienso que la fuga está planeada para dentro de diez o doce días...

Bueno..., con el debido respeto..., espero que se equivoque.

El día de la pelea amaneció frío y despejado.

Sigo creyendo que esto es una tontería.

No esté tan seguro, mayor. Si derroto a Schleutter, su prestigio se resentirá de tal forma que tardará en recuperar sus aires de grandeza y tendremos tiempo de interceptar sus planes de fuga.

En la barraca de Schleutter, el ingeniero Unger mantenía una última conversación con el almirantazgo alemán, en Berlín.

Todo está listo, señor. Los dos camiones aguardan en el sitio señalado en el mapa.

¡Estupendo! Escuchen bien lo que deberán hacer...

Los seiscientos prisioneros y la mayor parte de los guardianes asistieron al combate. Sentiste como si fuera un golpe la hostilidad de los alemanes.

El combate será a diez rounds, con intervalos de un minuto entre cada uno. Se hará de acuerdo con los reglamentos de la federación olímpica internacional que ambos conocen.

Comenzaron a pelear. Sentiste un par de golpes suaves del alemán, que trataba de probarte.

Pega fuerte, capitán...

Pero también yo...

Es casi la hora,Hochbauer...
Sí..., en quince segundos más...

¡Foul! ¡Ha sido un golpe bajo! ¡Cochino inglés!

¡Tramposo! ¡Hizo trampa!

Cuando cayó la primera bola de nieve y fango sobre el ring comprendiste, demasiado tarde, que habías entrado en el juego del alemán.
¡Un momento! ¡Esto es...!

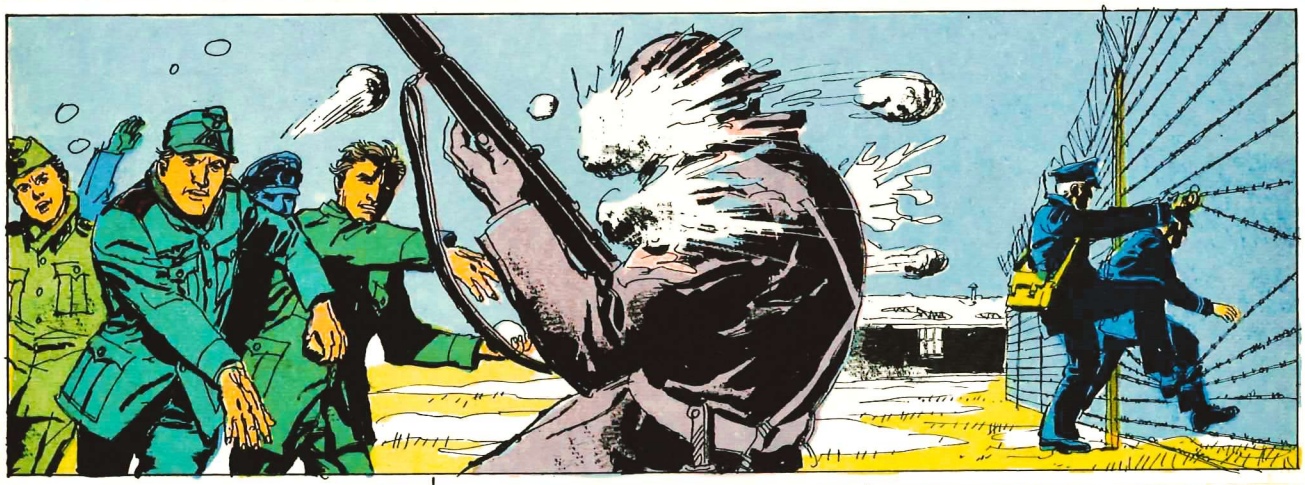
¡Perdón, capitán! ¡Pero en el amor y en la guerra... todo está permitido!

¡Basta! ¡Alto, he dicho!

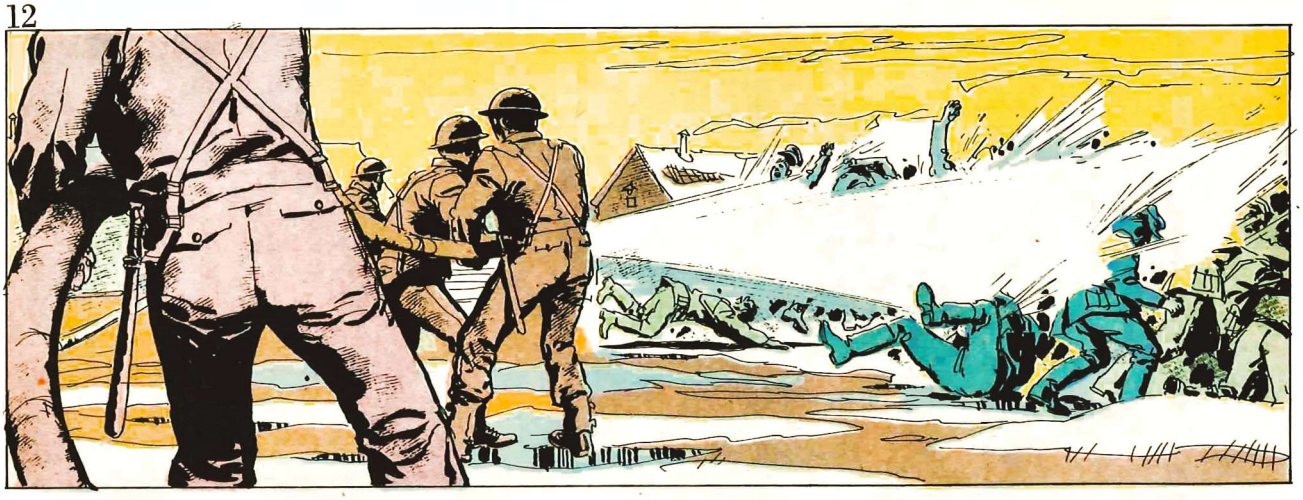
¿Qué hacemos , señor?¡No podemos hacer fuego contra hombres que simplemente nos arrojan bolas de nieve!
¡Ya lo sé, maldito sea! Despierte a Connor y que él busque una solución.

Rodeados por un grupo de prisioneros que gritaban y arrojaban nieve, Schmidt y Hochbauer llegaron hasta las alambradas de púas...

¡Alto! ¡Alto o disparo!



¿Quieren jugar con nieve, eh? ¡Les daremos hielo! ¡Guardias! ¡El equipo contra incendios!



¡Así está mejor! Ahora vayan a sus barracas a secarse y cambiarse de ropas o morirán de una neumonia...

Más tarde...

¡Con su permiso, señor! Al hacer el recuento de la noche hemos advertido que faltan dos oficiales. Los tenientes Schmidt y Hochbauer.

¿Cómo? ¡Imposible!

El soldado Vassal informó que un grupo lo agredió junto a la alambrada pero no advirtió nada anormal cuando pudo sacarse la nieve de la cara.

¿La nieve de la cara? ¡Vamos para ese sitio!

¡Pronto! ¡Vamos a seguir estas pisadas! ¡Son de ellos!

Pero por desgracia en la carretera no había casi nieve y las pisadas habían desaparecido.

¡Alerte a los servicios de guardias territoriales y a la policía escocesa, mayor! ¡Debemos capturar a esos dos hombres!

A estas horas tal vez están lejos de aquí, capitán... ¡Qué mala suerte!

Pero el mayor se equivocaba. Los dos alemanes habían encontrado los camiones dejados de antemano para ellos por los agentes nazis enviados por el almirante Doenitz y...

Volveremos al campo de concentración. El capitán ordenó que ocultemos los camiones cerca de la alambrada y lo esperemos...

En el bosquecillo no los verán. Además, ¿a quién se le ocurriría buscarnos allí, a un paso del sitio de la fuga?

Esto no me gusta nada, mayor. Vamos a separar a los oficiales inmediatamente. Quiero que Schleutter quede aislado de los otros.

Tendremos que hacerlo mañana, capitán. No tengo comodidades para ellos fuera de la barraca, y ya sabe que las convenciones de Ginebra sobre prisioneros de guerra son muy estrictas.

¿Quiere decir que porque no tiene comodidades adecuadas para lo oficialidad prisionera no podemos cambiarlos de sitio de encierro?

Por lo menos hasta mañana, capitán. ¡Y no adopte ese tono conmigo, que usted será del servicio de inteligencia, pero yo sigo siendo su superior!

Tragaste la áspera respuesta que tenías a flor de labios. El mayor Perry no podría comprenderla.

Bien. Iré a hablar con el capitán Schleutter y los demás.

¡Cuidado, capitán! ¡Vienen los ingleses!

¡Oculten el transmisor pero en forma tal que puedan descubrirlo!

¡Pero, capitán...!

El capitán Connor no tiene forma de imaginar que la fecha de nuestra fuga ha sido adelantada a esta misma noche, ingeniero, y cuando encuentre el aparato de radio creerá que nos priva de algo imprescindible y aflojará la vigilancia.

Entraste y sin mayores preámbulos comenzaste a revisar todo.

¿Qué oculta en su cama, capitán?

¿Cómo? ¿Con qué derecho me habla así, capitán Connor?

¿Y esto?

Averígüelo, capitán.

Venga conmigo. Creo que tenemos que conversar en privado, capitán Schleutter.

Está bien. Hasta mañana, amigos. Temo que mi conversación con el capitán Connor se prolongará bastante...

Cuando los prisioneros quedaron solos...

¡Pronto! ¡A trabajar! ¡El túnel tiene que estar terminado dentro de dos horas si queremos cumplir con el plazo que nos dio desde Berlín el almirante Doenitz!

¿Y el capitán Schleutter?

Tú no te preocupes, Vogt. Volverá a tiempo. El siempre se las arregla para burlarse de los ingleses.

Esa misma sensación tuviste después de hablar una hora y media con el marino alemán.

Está bien. No quiere decirme cómo llegó esta radio a su poder o para qué la usaba.

Ya lo sabe, capitán. Para escuchar música durante mis horas de insomnio. ¿Algo más?

Nada más, capitán. Pero le informo oficialmente que mañana será usted trasladado a otro campo de concentración donde quedará preso en una celda para usted solo. ¿Satisfecho?

Usted manda, capitán Connor. Yo soy su prisionero y obedezco siempre que no salgan de las convenciones de Ginebra sobre trato a los cautivos de guerra. ¡Hasta mañana!

Pero toda la calma aparente del alemán fue reemplazada por una intensa excitación cuando entró en su barraca.

¡Todo listo, capitán!

¡Estupendo, Unger, estupendo! Ha prestado usted un gran favor al Tercer Reich.

Cuando los comandantes aquí presos estemos nuevamente navegando, lo tendremos presente cada vez que hundamos un buque enemigo. Y ahora, ¡adelante, amigos!

Algo más, capitán, debemos apresurarnos. Usted sabe que toda la tierra de la excavación la pusimos entre el cielo-raso y el techo.

¿Y bien?

¡Y en cualquier momento puede derrumbarse y sepultar todo!

Schleutter fue el último en entrar en el túnel. Antes de hacerlo escribió algo en un papel y lo dejó sobre la mesa.

¡Hasta la vista!

¿Crees que resultará? Me siento algo asusta...

¡Calla! ¡Allá...!

¡Libres! ¡Somos libres, camaradas!

–La primera parte del plan resultó. Ahora bien: iremos en dos camiones. Catorce en cada uno. Tenemos que estar en el punto de cita, en la costa, a medianoche.

Son las once, capitán. Sobra tiempo.

No tanto si llega a ocurrir... ¿Qué fue ese estruendo?

¡El techo de la barraca! ¡Se hundió por el peso de la tierra que sacamos del túnel! ¡Huyamos de una vez!

¡Se ha derrumbado el techo de la barraca de oficiales!

¡Los habrá sepultado a todos! ¡Dios santo! Traigan palas y luces...

Pero cuando terminaron de separar los escombros no encontraron a ningún prisionero herido o muerto. Sólo un trozo de papel.

"Confío en que al terminar la guerra podamos acabar nuestro amistoso match y que no me guarde rencor, capitán Connor. Fue por la patria. Schleutter". ¡Condenación! ¡Han huído!

Inmediatamente organizaste la cacería humana.

¡Que seis lanchas torpederas salgan a atrapar un submarino que debe de estar aguardando en las proximidades de McKenzie! ¡Necesito un avión de reconocimiento para recorrer la costa desde el aire!

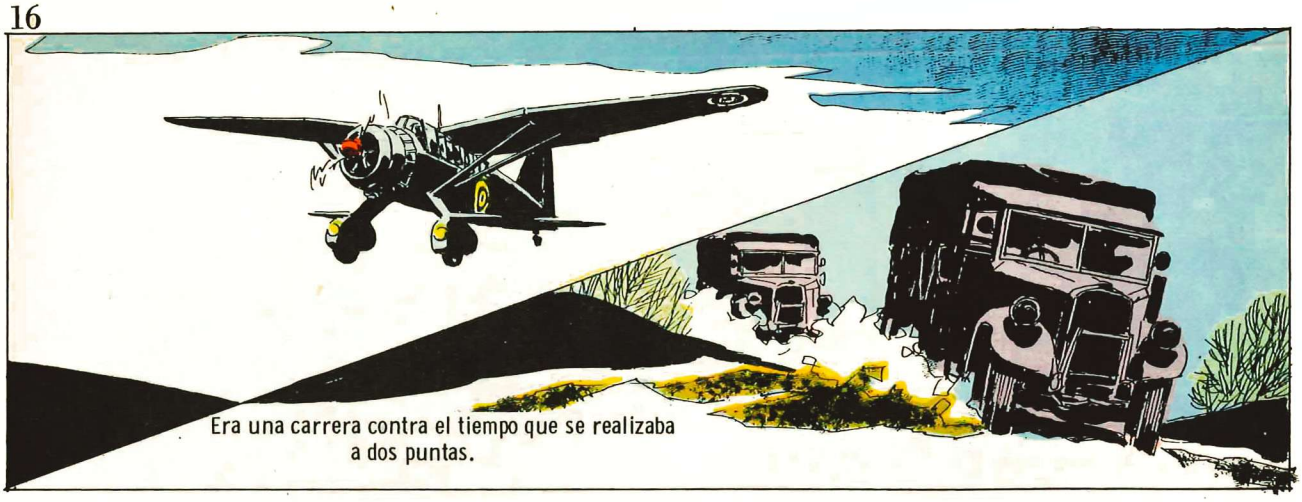
¿Falta mucho para llegar, señor?

De acuerdo con el mapa, cinco millas.

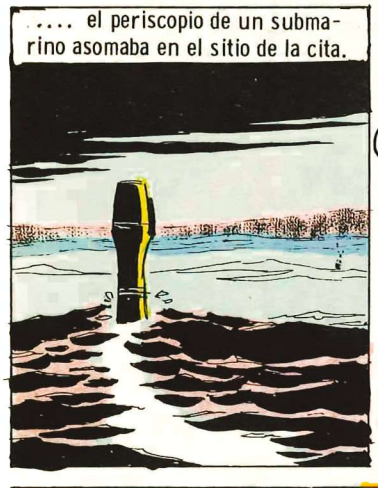
¡Vamos hacia la costa! ¡Volando lo más bajo posible!

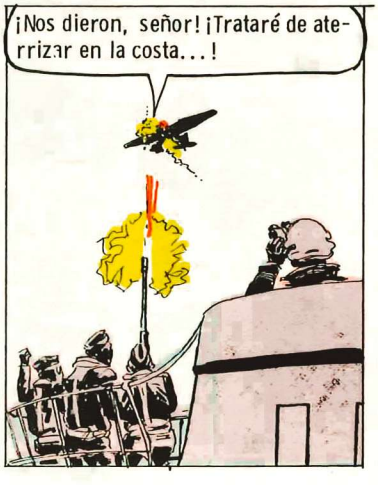
Sí, señor. Gracias a Dios hay buena luna.

L4571



Mientras las lanchas torpederas iban a toda marcha bordeando la costa rumbo a McKenzie...





...la lancha torpedera llegaba frente a la caleta y sus ametralladoras pesadas barrían la costa.

Casi al mismo tiempo la portezuela de uno de los camiones, arrancada bruscamente por el estallido del vehículo, golpeó al alemán.

Con un esfuerzo tremendo, el marino se reincorporó y renqueando fue hacia la última balsa, que lo aguardaba.

En ese momento llegaste. Te bastó una mirada para comprender la situación. Desenfundaste la pistola de reglamento.

Schleutter pareció encogerse de hombros y apresuró su marcha.

Tu índice se curvó sobre el disparador. Habías sido dos años consecutivos campeón de tiro del servicio. No podías fallar.

¡Tres!

¡Falló, capitán! ¿Cómo pudo fallar desde tan corta distancia?

¿Por qué no, teniente? Después de todo, somos seres humanos, ¿verdad?

¡Hasta la vista, capitán Connor! ¡Usted es un caballero!

Instantes después, con los fugitivos a bordo, el submarino alemán se sumergía pese al fuego de la lancha torpedera...

Bueno, han tenido suerte esos demonios de alemanes. Si las otras lanchas no los interceptan en el canal, lograrán huir.

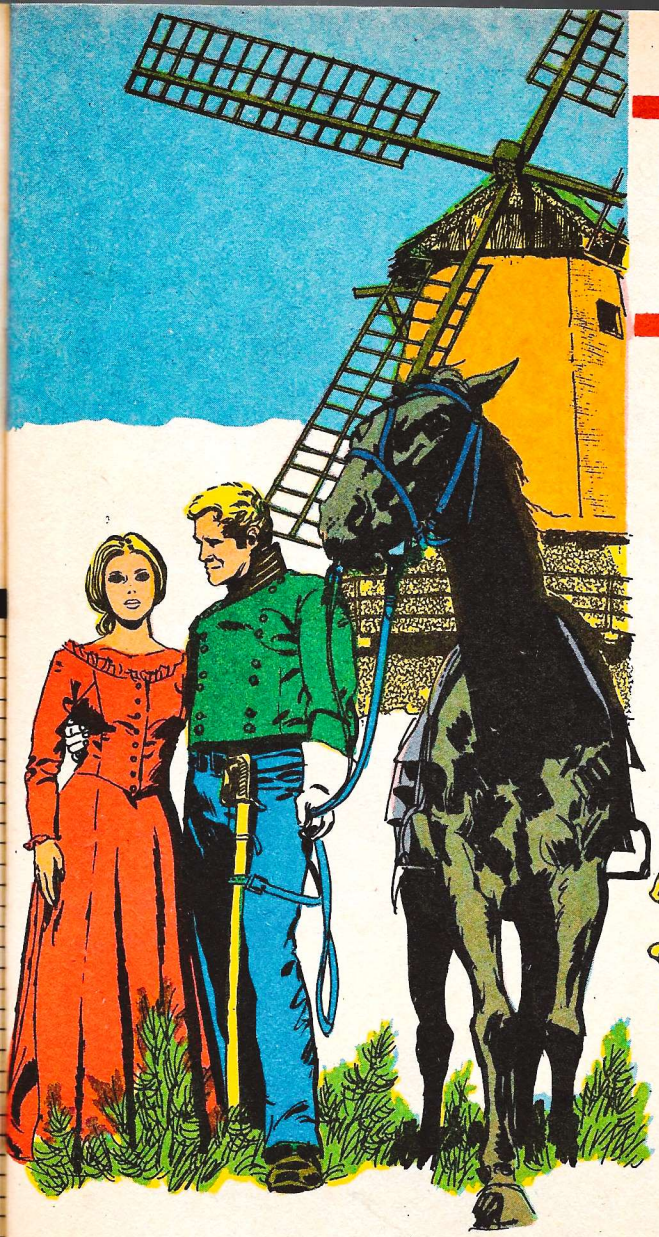
También yo así lo creo, piloto. ¿Y quiere que le diga algo entre nosotros dos?

Hice todo lo posible por capturarlos, pero ahora que se han salido con la suya... casi, casi... ¡me alegro!

Y poniendo las manos en los bolsillos echaste a andar hacia la carretera sin volverte para mirar atrás. Tal vez, cuando todo terminara, podrías volverte a encontrar con Schleutter y devolverle la última trompada que te había dado en el interrumpido match de boxeo. Tal vez. ¿Por qué no?

Fin

UN PUÑADO DE HÉROES



UN PUÑADO DE HÉROES

Una película SELECCIONES INTERNACIONALES, dirigida por Fritz Umgelter.
Adaptación de Pablo Medina.
Dibujos de Zanotto.

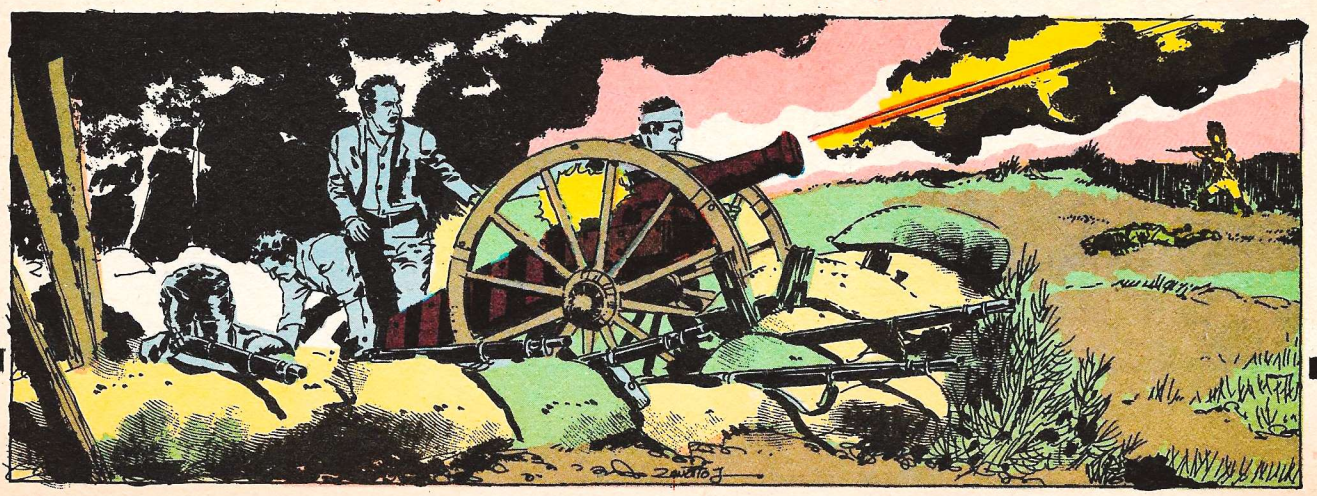
REPARTO

COMANDANTE BRUCK *HORST FRANK*
ANGELIKA *VALERY CIANGOTTI*
ABANDERADO OLBERG *VOLKERT KRAEFT*
SARGENTO HINNERK *MARTIN LUTTGE*

En todas partes, en todo tiempo han habido guerras. No podemos, los humanos, vanagloriarnos por ello. Pero debemos rescatar de la crueldad, del satanismo de las guerras, lo que de grande, heróico, sobrehumano aportan hombres o grupos en determinados momentos.

Esta película rastrea en el año 1806 un episodio heróico de las guerras de Napoleón: la resistencia increíble de un puñado de héroes para proteger la retirada de muchos camaradas.

La dirección sobresaliente y las interpretaciones logradas por todos los actores, junto al argumento de vigor y realismo desusados, hacen de éste un filme de antología. Por eso lo brindamos hoy en estas páginas.



Cualquiera advertía que era el final. Cada estallido desparramaba hombres sobre los matorrales húmedos por el lúgubre rocío de sangre.

¡No resistiremos mucho tiempo más, comandante!

¡Cállate y no dejes de disparar el cañón!

¡Los franceses sabrán que estamos dispuestos a luchar hasta que nos quede sólo un hombre en pie! ¡Duro con ellos!

Octubre de 1806. Las tropas napoleónicas habían corrido a los prusianos hasta la orilla del río Saale. Pero, extrañamente, a punto de liquidar a esa diezmada compañía de cazadores del comandante Bruck, se retiraron...

Es hora de comenzar el balance de la batalla. ¡Toca a reunión, Bergman!

¡De acuerdo!

Lenta, dolorosamente, los sobrevivientes fueron acercándose. Parecían los despojos olvidados por un sembrador de muertes.

Acomódense por donde puedan. Nos han dado una oportunidad de recuperar fuerzas y no vamos a desperdiciarla.

¿Oportunidad? Simplemente están jugando con nosotros, Bruck.

¿Pretendes desmoralizarlos, Olberg? ¿Tú, el abanderado que se supone debe alentarlos con gritos y coraje?

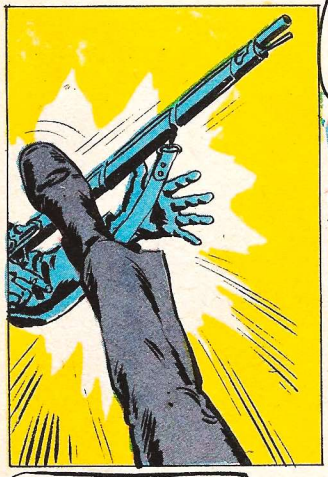
Sabes mejor que yo que estamos acabados, amigo mío. Aquí los tienes reunidos. ¡Anda, diles que la orden es seguir fiel al cumplimiento del deber!

Habían estudiado juntos en los tiempos de paz. Pero ahora uno era el que daba las órdenes y el otro quien debía obedecerlas.

¡Envíalos a la muerte que terminan de eludir! ¡Háblales de la patria y del honor! Diles que sus mujeres o sus madres recibirán medallas...

¡La fatiga del día te hace desvariar, Olberg! ¡Levántate!

¡Puedo hacer algo mejor que eso, comandante!



Hay un castigo para lo que acabas de hacer: el fusilamiento. Pero serías un hombre menos y estamos necesitando hasta a los cobardes.

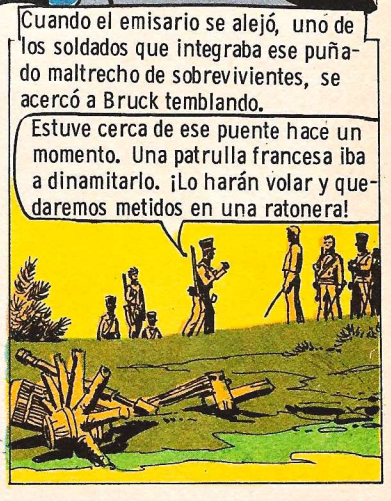
El gusto de esa sangre que le brotaba por la comisura de los labios debió parecerle menos amarga que las palabras del jefe. Se incorporó y recogió su fusil.
¡Te odio con toda el alma, Bruck! Sólo eres una máquina de dar órdenes...)

¡Alguien viene hacia nosotros!
Viste uniforme del cuerpo de dragones, pero esas fuerzas están muy lejos de aquí.

Soy el mayor Witt, comandante. Traigo órdenes del general.
Serán cumplidas de inmediato. ¡Hable, mayor!

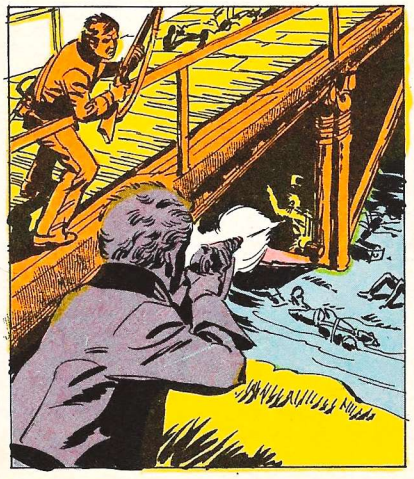
Debe ocupar el molino y hacer un fuerte de él, para cubrir a nuestras divisiones en retirada cuando resuelvan cruzar el puente sobre el río Saale.

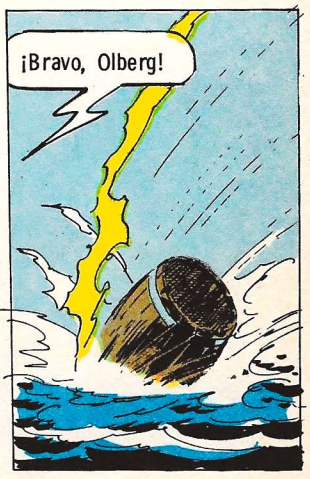
Para defender ese puesto necesitaré más hombres.
Los tendrá. Ya mismo parto hacia las colinas donde se guarece la caballería.


Cuando el emisario se alejó, uno de los soldados que integraba ese puñado maltrecho de sobrevivientes, se acercó a Bruck temblando.
Estuve cerca de ese puente hace un momento. Una patrulla francesa iba a dinamitarlo. ¡Lo harán volar y quedaremos metidos en una ratonera!

¡No, si vamos a interrumpirles la tarea! ¡Borgman, Hinnerk y Papke, conmigo! ¡Los demás vayan hacia el molino y espérennos allí!
¡También yo voy con ustedes!
No te elegí, Olberg. Estarás más seguro en el molino. ¿De dónde surgió tu repentina valentía?
Una premonición, ¿sabes? Tal vez tu hora llegue con ese maldito puente... y será un gusto verte morir.
¡Allí están! Triplican nuestro número, pero el factor sorpresa juega a nuestro favor. ¡Listos para disparar!
¡Prusianos entre los matorrales de la costa! ¡Abran fuego!
¡Aghhh!
¡Borgman!
Somos cuatro ahora, Bruck. ¿Quién será el próximo?
¡Debí ordenar tu fusilamiento, Olberg! ¡Cállate o vete de aquí!

Desguarnecidos entre los frágiles pilares del puente, los franceses fueron cayendo como títeres desarticulados. El último intentó concretar la misión encomendada...





Bruck le dio la mano para ayudarlo a subir. Advirtió las gotas de transpiración que perlaban su frente tras el singular esfuerzo.

El molino parecía un verdadero fuerte. Pero también el símbolo de lo que hacía la guerra con las cosas creadas para la paz. Porque los cuatro brazos inmóviles hablaban de dolor y muerte.

¿Quién es ella?

La hija del molinero, comandante. Se negó a irse con su padre cuando lo obligamos a abandonar el lugar.

¿Qué pasa contigo, muchacha? Muy pronto tu casa será un infierno. ¡No necesitamos mujeres aquí!

Espero a un hombre. Se llama Wolfang Ketch, pertenece al cuerpo de húsares y es mi novio.

El rostro de él quedó tan frío e indiferente como estaba. Ella creyó que iba a decirle algo importante, pero su esperanza murió cuando lo vio volverse a dirigirse hacia la entrada del molino.

De todos modos ya es inútil tratar de escapar. ¡Quédate y atiende a los heridos!

¿Te has vuelto mentiroso, Bruck? ¡Debiste decirle lo que pasó con Wolfang Ketch!

¡Vete al diablo, Olberg! En un momento nos reuniremos para organizar la defensa.

¿Qué es lo que sabe del hombre que espero, comandante? ¡Vamos, dígamelo!

Hablaré yo por él, muchacha.

Si fueses esposa de Ketch, recibirías una medalla... La que entregan a las viudas.

¡No!

Yo quería prepararla antes, Olberg. Tu necia impulsividad sólo consiguió enloquecerla.

Volverá. ¿Adónde puede ir una mujer que ya no tiene nada que esperar? Tú mismo dijiste que no la necesitábamos aquí.

La noche completó el luto del molino. Los grillos eran el único ruido que enmarcaba el silencio. Algunos intentaban dormir y otros apenas cerraban los ojos para alejarse del terror que invade a los que se saben al borde de la muerte.

¡Alguien viene! Parece... ¡una mujer!

¡Es la hija del molinero! ¿Dónde estuviste, muchacha?

Por ahí, vagando a la deriva... Hasta que tropecé con un moribundo.

Parecía un oficial del cuerpo de húsares. "Vuelve al molino", dijo. "Avísales que el mayor Witt fue alcanzado por una patrulla francesa y que no habrá refuerzos".

¡Eso significa que estamos condenados a morir como idiotas si nos quedamos aquí!

¡Cállate, Hinnerk! Resistiremos hasta el fin. De nuestro coraje dependen los hombres que deben cruzar el puente en retirada.

¿Oyeron eso? ¡Van a usarnos de carne de cañón! ¡Resistir, luchar en vano...! ¿No entienden acaso que estamos derrotados? ¡Huyamos de aquí por ese puente mientras podamos hacerlo!

¡Ordené que te callaras!

¡Soy yo quien manda!

Seguro, Bruck. Siempre tuviste vocación de sepulturero. ¡Figurarás en la lista de honor cuando organicen el funeral de los que murieron por la patria!

¡Miserable Olberg! ¡Voy a...!

¡No debieron hacerlo!

¡El envió a tu novio a la muerte! Deberías odiarlo. ¡Me voy de esta ratonera! ¡Los que quieran seguirme, háganlo!

Sólo Papke se unió a Hinnerk. Tomaron los caballos que aún estaban disponibles en la caballeriza...

¿No vienes con nosotros, Olberg? ¡Bruck desquitará su furia contigo cuando reaccione!

Me quedo. Dije que me gustaría verlo morir... y aún está vivo.

Algo sucede con los prusianos del molino. Esos dos deben ir en busca de refuerzos. ¡Dispárenles!

¡Aghhh!

Los franceses ya están aquí, Papke... ¡Sigue adelante! Alcanza el puente y...
El molino está más cerca, Hinnerk. Quizá pueda regresar aún...

Quizá... ¡Aghhh!

De nada les valió transformarse en traidores. ¡Todo el mundo a sus puestos!

¿Oyeron? ¡No vamos a rendirnos sin pelear! ¡Supuse que eran hombres los que integraban mi compañía de cazadores!

Corrió hacia el cañón y comenzó a dispararlo. Lentamente, los demás fueron hacia sus sitios de combate. Aún el propio Olberg...
¡A un lado, comandante! Conozco mejor que tú esta función de cañonero.
Me desconciertas. Debiste irte con Hinnerk y Papke.

¡Todavía no era tiempo, Bruck! Pero estaré con los ojos fijos en ti. ¡Recuérdalo!

¡Atrás! Están demasiado fortificados y barren nuestras avanzadas. ¡Regresaremos con la caballería del general Bernard!

¡Huyen, comandante! Ignoran que ya no tenemos municiones para alimentar nuestras armas.

Grítalo más fuerte, Olberg. Puede que te escuchen y regresen a despacharnos.

Y tú, muchacha: ayuda a recoger los heridos.

Me llamo Angelika, comandante Bruck. Vi cómo se comportó usted. Su arrojo contagió a los demás. Hallarán comida sobre la mesa.

Nadie se animó a contar a los sobrevivientes, por temor a que fuesen demasiado pocos. Ni siquiera los heridos se lamentaban, mordiéndose los gritos del dolor que les ardían en la carne.

Pueden servirse doble ración; hay suficiente caldo para todos.

¡Seguro, muchacha! Cuando lo preparabas suponías que seríamos más los comensales. La próxima vez sólo cocinarás para ti.

¡Basta ya, Olberg!

¿Qué pasa contigo, pequeño Hank? ¿Estás anticipando tu hora final?

¡No me asustas! ¡En el fondo de tu alma eres un cobarde que tiembla cada vez que estalla una bala!

¡Te haré comer esas palabras!

¡Déjelo, Olberg! Es apenas un muchacho y está herido.

¡Despeja el campo de combate, Angelika! Esta es cosa de hombres.

¡Canalla!

No lo esperabas, ¿verdad?

¡Deja de golpearlo, Olberg! ¡Es una orden!

Ese maldito cañón me ha dejado sordo, Bruck.

¡Ni siquiera oigo el crujir que deben hacer los huesos de este imbécil!

¡Dije que lo soltaras! Estoy harto de tus desplantes y voy a...

¿Y esos ruidos? Llegan desde la zona del puente sobre el Saale.

¡Nuestras divisiones en retirada, comandante! ¡Finalmente están aquí!

Soldados heridos apoyados en los que podían sostenerlos...

Hombres que ya no tenían con qué luchar y alentaban la última esperanza de supervivencia.

¡Apuren el paso! Los franceses pueden atacar en cualquier momento. ¡Debemos cruzar el puente cuanto antes!

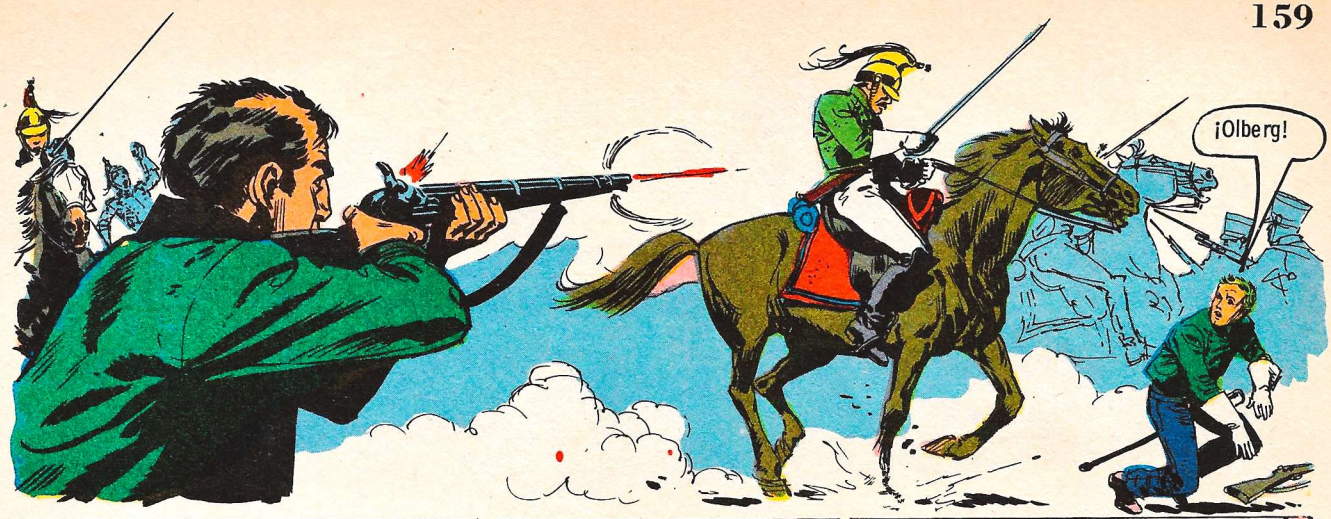
¡Míralos, Bruck! Algunos de ellos aún pueden pelear.

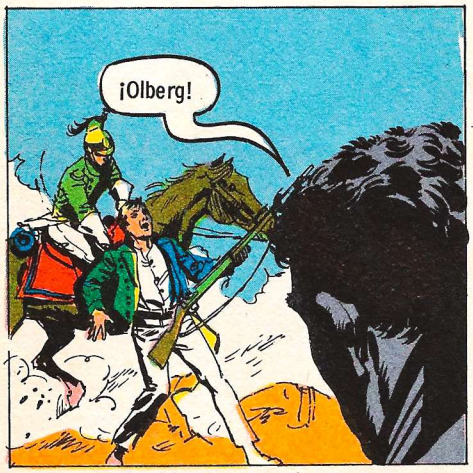
Van a reunirse con la retaguardia. Engrosarán las filas que estarán en la última defensa de este territorio que ambiciona Napoleón.

¿Sabes qué sucederá cuando hayan cruzado el río? ¡Volarán el puente! ¡Debiste decirnos que realizábamos una misión suicida!

¡Cállate, Olberg! Tienen orden de esperarnos y lo harán.

¡Ya mismo vamos a reunirnos con ellos y...!
¡La caballería del general Bernard ataca nuestra posición! ¡Habremos de defenderla o nuestras divisiones en retirada serán destruídas sin contemplaciones! ¡A las armas!
Quizá llegó la hora de satisfacer tu viejo deseo, Olberg. ¡Ten muy abiertos los ojos! Está sonando la hora de la muerte.
¡Los tengo, Bruck!
¡Aghhh!
¡Cuidado, Bruck!


¡Olberg!


¡Olberg!

Sigues desconcertándome, Olberg. Salvaste mi vida. ¿Por qué, si sólo ansiabas mi muerte?
No lo sé. Acaso porque ese perro francés sonreía cuando iba a liquidarte...

No me gustó, ¿sabes? De pronto comprendí que es una estupidez reírse de la muerte.

Cuando alzó la cabeza dirigió la mirada hacia el puente del Saale. El último soldado de las divisiones en retirada acababa de cruzarlo...
(Lo hicimos bien, después de todo. Ya no los alcanzarán, porque en un momento más no existirá ese puente.)

¡Vamos! ¡Háganlo estallar en pedazos! ¿Me oyen...? ¡Vuélenlo ya!

RANDOLPH '72

(No ha sido en vano nuestro sacrificio...)

(Así es la guerra, viejo Olberg.)

(En ella siempre se muere por algo mejor...)

Resistieron increíblemente, general Bernard. Napoleón se molestará cuando sepa que no pudimos detener esas divisiones en retirada.

¿Lo cree de verdad, amigo mío?

Napoleón admira a los valientes, aunque sean rivales. Como yo, opinará que estuvimos frente a un puñado de héroes.

Cuando abrió los ojos descubrió la venda colocada alrededor de su herida. Luego los alzó y la vio a ella...

¡Angelika! ¿Qué haces aquí, muchacha? Te había ordenado que corrieras a cruzar el puente.

Del otro lado no hay nadie esperándome, comandante Bruck. Pero sabía que alguien podía necesitarme aquí. Mi padre escondió un bote en alguna parte de la orilla del río.

Lo encontraremos y cruzaremos juntos. Le curarán esa herida y vivirá.

Seguro que sí. Es necesario que viva, al menos hasta reunirme con nuestras fuerzas en retirada...

Tengo que contarles lo que hicieron por ellas mis hombres, incluyendo a Olberg.
FIN

RECORDANDO A...

JUAN ZANOTTO

2ª EDICIÓN

SEPTIEMBRE 2015

CONTENIDO

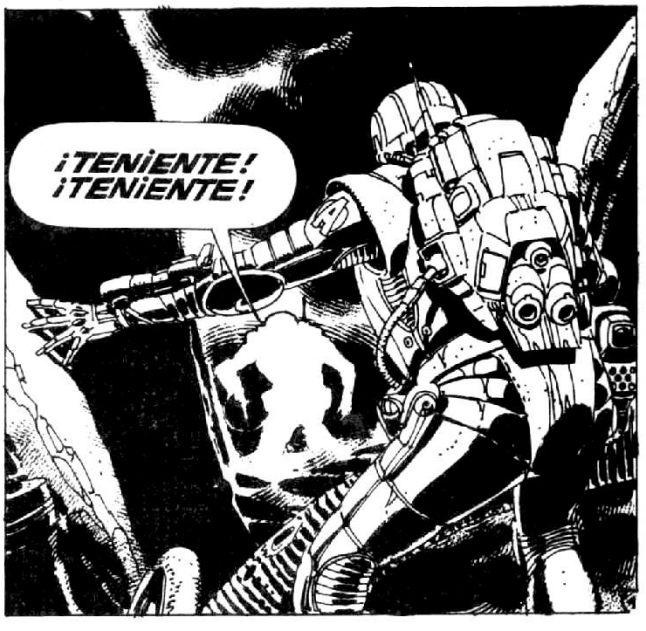
Presentación
Ataque Final
Cinco
Yesca
Contratrampa
El Asesino
El Botin De Los Valientes
El Cazador
El Depredador Estelar
El “Don” Ha Muerto
El General Y La Muerte
El Mercenario
El Viaje Más Largo
Enemigos A La Fuerza
Ese Largo Camino A Tipperary
Garabatos
Había Una Vez Un “Flic”
Homenaje / Un Fumetto Para Héctor
Kalash De Akmar
La Guerra De Murphy
Las Gaviotas
Las Murallas Del Coronel Buchener
Los Muertos Y Los Vivos
Más Allá Del Destino
Puerca Gloria Para Morir
Recuerdo De Graciela Morales
Sagrada Reliquia
Tormenta
Un Destino Para Judas
La Battalla De Waterloo

RECORDANDO A JUAN ZANOTTO

Juan Zanotto es bien conocido por sus obras sobre el futuro, en las que, con textos de los más conocidos guionistas como Oesterheld, Wood, Zappietro, Barreiro o Balcarce, dio a luz personajes como Bárbara o Falka, y obras como Crónicas del Tiempo Medio, Nueva York, Año Cero, Henga, Tagh, El Guerrero del Ocaso, Starlight o Warman. Pero no sólo dibujó historietas de ciencia-ficción, Penitenciario se desarrolla en el presente, Rick de la Frontera en el Lejano Oeste y Wakantanka es una epopeya que transcurre en ese otro Oeste (que es el Este) de los pieles rojas, los primeros colonizadores y la lucha de emancipación norteamericana.

En esta recopilación de sus obras cortas podemos ver también otro tipo de géneros, como el bélico, en el que demuestra, como siempre, su maestría desde los primeros trabajos que realizó y que esperamos contribuir con este volumen a que no sean olvidados.

ATAQUE FINAL



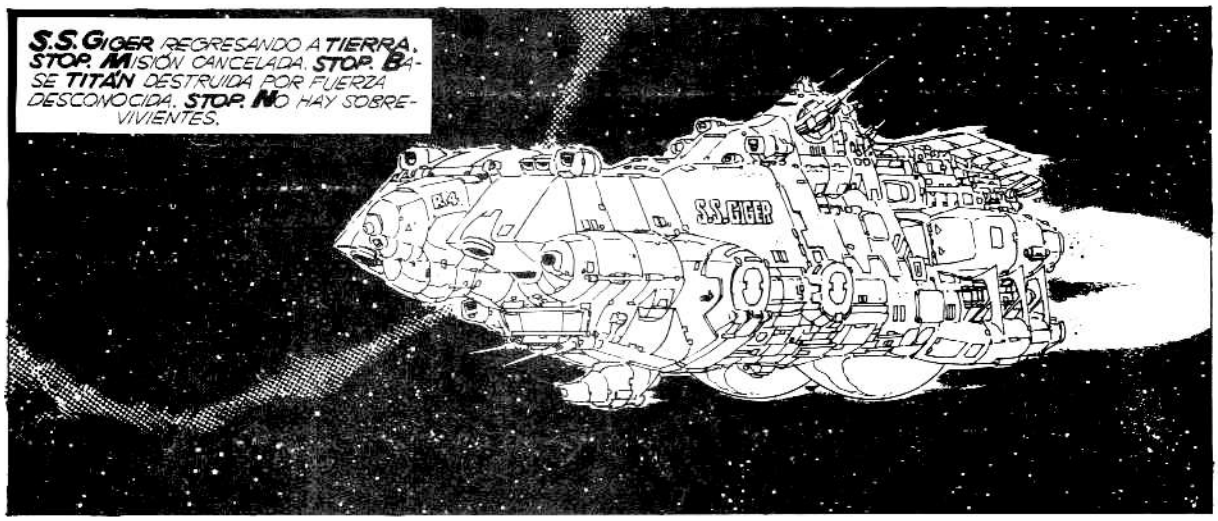
guión y dibujos: JUAN ZANOTTO

MI TENIENTE... NOS DIERON DE LLENO... FUE UNA ANDANADA TREMENDA... ESTÁN TODOS MUERTOS...
¿TODO EL ESCUADRÓN?
SÍ... ME SALVÉ POR MILAGRO... DESAPARECIÓ LA TRINCHERA CON TODOS LOS MUCHACHOS... SÓLO QUEDÓ UN ENORME BOQUETE...
MALDICIÓN... DESPUÉS DE AGUANTAR TODA ESTA INTERMINABLE CAMPAÑA DESTROZAN MI ESCUADRÓN JUSTO CUANDO ÍBAMOS A LANZAR EL ATAQUE FINAL...
TENIENTE, NO HAY RESPUESTA EN LA INTERCOM... NO HAY CONTACTO CON EL COMANDO NI CON LOS OTROS ESCUADRONES...
...SÍ, YA ME DI CUENTA. AHORA QUE TENEMOS A ESOS BASTARDOS ACORRALADOS NO VOY A DEJAR QUE TODA LA GLORIA SE LA LLEVEN OTROS... ¡ATACAREMOS IGUAL!

ESTE... SE... SE COMENTA QUE EL ENEMIGO TIENE UN ARMA FORMIDABLE CAPAZ DE REVENTAR A ESTE MALDITO PLANETOIDE... Y QUE LA USARÍAN SI SE SINTIERAN PERDIDOS...
¡MENTIRAS!... PURA PROPAGANDA... YA NO TIENEN ESCAPATORIA...
ATENCIÓN. 5 SEGUNDOS PARA LA HORA CERO... 4... 3... 2... 1...
ZANOTTO
¡VAMOS, SOLDADO!... ¡AL ATAQUE!
fin

Prólogo

DIOS... ES ESPANTOSO. SE MATARON UNOS A OTROS... ¿POR QUÉ?
ALGUIEN SACÓ PROVECHO DE LA MASACRE. ALGUIEN O "ALGO". MIRA, ESTO, VERÓNICA...
MURIÓ POR EL DISPARO. PERO DESPUÉS LE EXTRAJERON LA MASA ENCEFÁLICA. SON MARCAS DE DIENTES... LOS OTROS ESTÁN IGUAL.
PERO LOS SENSORES NO DETECTARON NINGUNA FORMA DE VIDA... Y NADA PUEDE SOBREVIVIR AHÍ AFUERA...
NADA CONOCIDO... SERÁ MEJOR QUE ESTEMOS ALERTAS. SEA QUIEN SEA EL QUE HIZO ESTO PUEDE VOLVER Y...
¡AAAAH!
¡OH, DIOS! ¡DIOS! VOY A VOMITAR...
DEMONIOS... ES COMO UNA CÁSCARA VACÍA. ¿QUÉ CLASE DE MONSTRUO DIABÓLICO PUDO HABER COMETIDO SEMEJANTE ATROCIDAD?
BALCARCE/ZANOTTO/85
PERO... ¡UN MOMENTO! LA DOTACIÓN DE ESTA BASE ERA DE 4 PERSONAS. ¡Y AQUÍ HAY CINCO! ¡CINCO CADÁVERES!... ¿CÓMO ES POSIBLE?



CINCO

guión: BALCARCE - dibujos: JUAN ZANOTTO

(SÓLO CUATRO... DIOS MÍO...)
IAN, POR FAVOR, NECESITO HABLAR CONTIGO. ALGO MUY EXTRAÑO ESTÁ SUCEDIENDO...
¡MUÉRETE! ¡QUIERO DORMIIIIR!...
(HABLARÉ CON STANTON... ÉL ES PSICÓLOGO. ES EL ÚNICO QUE ME ESCUCHARÁ SIN PENSAR QUE ME HE VUELTO LOCA...)
JOHN, DISCÚLPAME. QUERÍA CONSUL... ¡SANTO CIELO!
JOHN... NO PUEDE SER, JOHN...
¿QUIERES DEJAR DE LLORIQUEAR VERÓNICA! ¡ME PONES MÁS NERVIOSO, TODAVÍA!
CALMA, IAN...
ESA COSA MATÓ A SU FUTURO MARIDO...
¿PUES QUÉ DIABLOS ESPERAMOS PARA REGISTRAR LA NAVE Y ELIMINARLA? ¡RIDLEY ESTÁ DEMORANDO MUCHO! TAL VEZ LA ATACÓ Y...
AQUÍ ESTOY...
¡RIDLEY! ¿NO TRAJISTE NUESTRAS ARMAS? ¿POR QUÉ NOS APUNTAS?
PORQUE EL ASESINO ALIENÍGENA ESTÁ EN ESTE MISMO COMPARTIMIENTO...
3

¿QUÉ DICES? ¿TE HAS VUELTO LOCA?

NO... TOMA, TÚ ESTÁS FUERA DE TODA SOSPECHA. VIGÍLALOS...

¿A NOSOTROS? ¿POR QUÉ?

EN LA BASE CIENTÍFICA DE ***TITAN*** ENCONTRAMOS ***5*** CADÁVERES. Y LA DOTACIÓN ORIGINAL ERA DE ***4*** PERSONAS. EL ENIGMA SE REPITE AQUÍ. ÉRAMOS ***4*** AL SALIR DE LA ***TIERRA*** ...

TODA LA NAVE ESTÁ DISPUESTA SÓLO PARA ***CUATRO*** TRIPULANTES. ***A***LIMENTOS, OXÍGENO, CAMAROTES. LO REVISÉ VARIAS VECES. ***Y*** EL SENSOR VITAL INDICA AHORA, MUERTO ***STANTON***, 4 PRESENCIAS. ***N***O HAY NADIE MÁS A BORDO...

¡PERO ***RIDLEY***, YO FUÍ EL MÉDICO QUE TE TRAJO AL MUNDO!

¡ES UNA LOCURA! ¡NOS CONOCEMOS HACE AÑOS!

SÍ, Y CON ***IAN*** HICIMOS EL ENTRENAMIENTO JUNTOS... YO TAMBIÉN ESTABA CONFUNDIDA...

LA ÚNICA EXPLICACIÓN POSIBLE ES QUE EL "INTRUSO" ES CAPAZ DE GENERAR UNA ILUSIÓN MENTAL EN NOSOTROS QUE HACE QUE LO CREAMOS ***"FAMILIAR"***. UNA ESPECIE DE "CAMUFLAJE PSÍQUICO"...

AQUEL CADÁVER, EN ***TITÁN***, PUEDE HABER SIDO SU ***"CAMUFLAJE FÍSICO"*** PARA MIMETIZARSE CON LOS DE LA BASE. ***S***U DISFRAZ. ***A***HORA HA CAMBIADO DE PIEL, COMO UNA VÍBORA...

O COMO UN ***CAMALEÓN***... ¡CLARO!

USTEDES DOS FUERON LOS ÚNICOS QUE DESCENDIERON DE LA NAVE EN LA LUNA DE ***SATURNO***. MEJOR DICHO, ***UNO*** DE USTEDES DOS...

ESA COSA HIPNOTIZÓ AL QUE BAJÓ. Y AL VOLVER A SUBIR A LA NAVE HIPNOTIZÓ AL RESTO. HIZO QUE LO ACEPTÁRAMOS COMO A UN VIEJO "CONOCIDO".

COMO UN CAMALEÓN, SE MIMETIZÓ ENTRE NOSOTROS. ES UN HIPNOTIZADOR Y ACTOR CONSUMADO. MUY ASTUTO. HIZO QUE LOS DE TITÁN SE MATARAN ENTRE ELLOS PARA LUEGO ALIMENTARSE...

¡ES IMPOSIBLE! ¡LO RECUERDO BIEN./; ÉRAMOS CINCO CUANDO SALIMOS DE LA TIERRA!
ESO ES LO QUE ÉL QUIERE... O TÚ, QUE CREAMOS...
¡LA COMPUTADORA NOS DARÁ LA RESPUESTA!

ASTRONAVE S.S. GIGER.
MIGIÓN: PERSONAL DE RECAMBIO PARA COLONIA CIENTÍFICA DE TITÁN.
LISTADO DE TRIPULACIÓN.
COMANDANTE: RIDLEY HOLM.
SUBOFICIAL: IAN SKERRIT.
OFICIAL CIENTÍFICO: JOHN STANTON.
NAVEGANTE: VERÓNICA WERVER.

HURT... BESTIA ASESINA...
¡NO! ¡ES IMPOSIBLE! ¡NO PUEDE SER!... ¡HAY UN ERROR!
¡NO! ¡NOOO!
HURT

¡AAAAH!
'SS' GIGER
GIGER
¡AAAAPP!

QUISO ENGAÑARNOS HASTA EL ÚLTIMO MOMENTO...
CASI NO PUEDO CREERLO... HURT ERA MI AMIGO...
ASESINOS...

VERÓNICA ...SUELTA ESO ...NO ESTÁS BIEN... TRANQUILA...
ASESINOS... USTEDES SON LOS ALIENÍGENOS... ¡A MÍ NO ME MATARÁN! ¡ESTÁN LOCOS! COMO LOS DE LA BASE... ¡LOCOS!
ZAP ZAP ZAP
¡¡CUIDADO!!
¡ASESINOS!... ¡LOCOS ASESINOS!¡¡MATARON A MI JOHN!¡ASESINOOOOS!
ZAP ZAP
¡NO LE DISPARES!¡TIENE UNA CRISIS NERVIOSA! ¡¡IAN!...
¡¡DÉJAME!!
¡MALDITOS ASESINOOOOS!...
TRACK
ZAP
¡¡¡¡AAAGH!!!!
STOMP
CRACK
QUERÍA CERRAR LA COMPUERTA PARA INTERPONERLA ENTRE ELLA Y NOSOTROS... DIOS... NO QUERÍA MATARLA...
LO DE TITÁN, LO DE JOHN Y HURT, FUE DEMASIADO PARA ELLA, PADECÍA DE TRASTORNOS NERVIOSOS... MI POBRE NIÑA... YO TENGO LA CULPA...

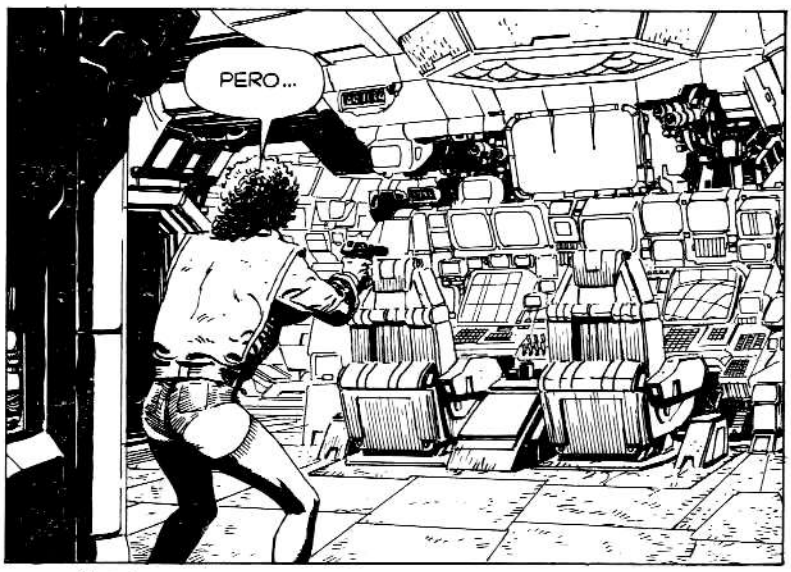
BUENO, TERMINÓ TODO... AYÚDAME A LLEVAR LOS CUERPOS AL **LAB** MÉDICO. LUEGO VE AL PUENTE Y TRATA DE COMUNICARTE CON LA **TIERRA**...

(**DIOS** MÍO... NO PUEDE SER. **HURT** NO ERA EL INTRUSO. TAMPOCO **VERÓNICA**... NO PUEDE SER... DE NINGUNA MANERA... ¿**IAN**?)

CLACK!

(SÓLO PUDO HABERSE INFILTRADO CUANDO RECIÉN ATERRIZAMOS. CUANDO **VERÓNICA** Y **HURT** BAJARON, **ÉL** YA SE HABÍA "ACOMODADO" A SU NUEVO AMBIENTE. YA NOS HABÍA HIPNOTIZADO A TODOS...)

(INCREÍBLE... HASTA IMPLANTÓ EN MI MENTE RECUERDOS DE UNA RELACIÓN AMOROSA CONMIGO ALLÁ EN LA **TIERRA**. FUE MI AMANTE... ¡¡**BASTARDO**!!)


PERO...

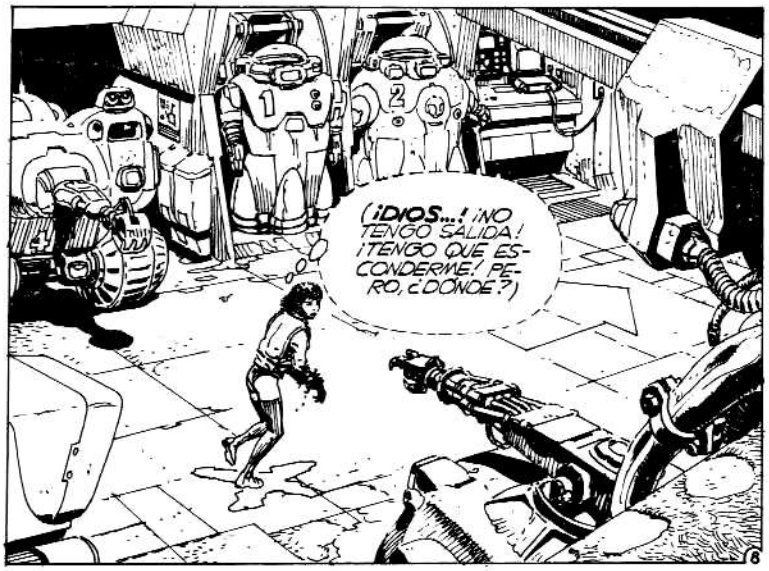
(SABOTEÓ EL SISTEMA DE COMUNICACIÓN PARA QUE NO PUEDA ALERTAR A **CONTROL TIERRA**... SABE MUCHO DE ELECTRÓNICA.)
RIDLEY
(¡FUE ÉL QUIEN REPROGRAMÓ LA LISTA EN LA COMPUTADORA!)

(AHORA ESTAMOS INCOMUNICADOS Y...)
¡¡AAGGGH!
ZAP

ZAP

TRACK
VEHICLES
CAUTION

ZAP
ZAP


(¡DIOS...! ¡NO TENGO SALIDA! ¡TENGO QUE ESCONDERME! PERO, ¿DÓNDE?)

CLAC
ZAP
¡¡AAARRGH!
¡MUERE MALDITO MONSTRUO! ¡¡MUERE!!...
RIDLEY
CREEEEK
PLORCH!!
LO MATÉ... GRACIAS A DIOS... ¡LO MATÉ! ...¡JA JA JA JA! ¡LO MATÉ!
SERÁ MEJOR QUE VAYA A CURARME ANTES QUE ME DESANGRE Y... PERO... ¡¡NO PUEDE SER!!

¡NOOOO! ...¿YO? ¡NO! ¡NOOORRRAAAEFGH!

EL INFIERNO HELADO DE TITÁN, LA INANICIÓN, Y SOBRE TODO SU LARGA CONVIVENCIA CON LOS HUMANOS HABÍAN AFECTADO SU CORDURA.

RAAAAAARRR

RIDLEY

SU CEREBRO SE HABÍA SOBRECARGADO POR EL ESFUERZO. Y HABÍA SUFRIDO UNA "MUY HUMANA" CRISIS DE IDENTIDAD. SE HABÍA "POSESIONADO" DEMASIADO DE SU PAPEL...

HAAAAAAA RAAAAAR

RI

SU PERSONALIDAD "FICTICIA" HABÍA PREDOMINADO SOBRE LO REAL. PERO EL SHOCK LA HABÍA DEVUELTO A LA NORMALIDAD.

Y AHORA, EL CAMALEÓN CÓSMICO TENÍA TIEMPO Y ALIMENTO SUFICIENTES COMO PARA RECUPERARSE Y DESARROLLAR SU SIGUIENTE DISFRAZ PROTOPLASMÁTICO.

SLUUURP SLUURP

EN SU PRÓXIMO DESTINO NO NECESITARÍA ESFORZARSE TANTO... SERÍA MUY FÁCIL PASAR DESAPERCIBIDO EN UN MUNDO SUPERPOBLADO...

SOLDIER FIELD

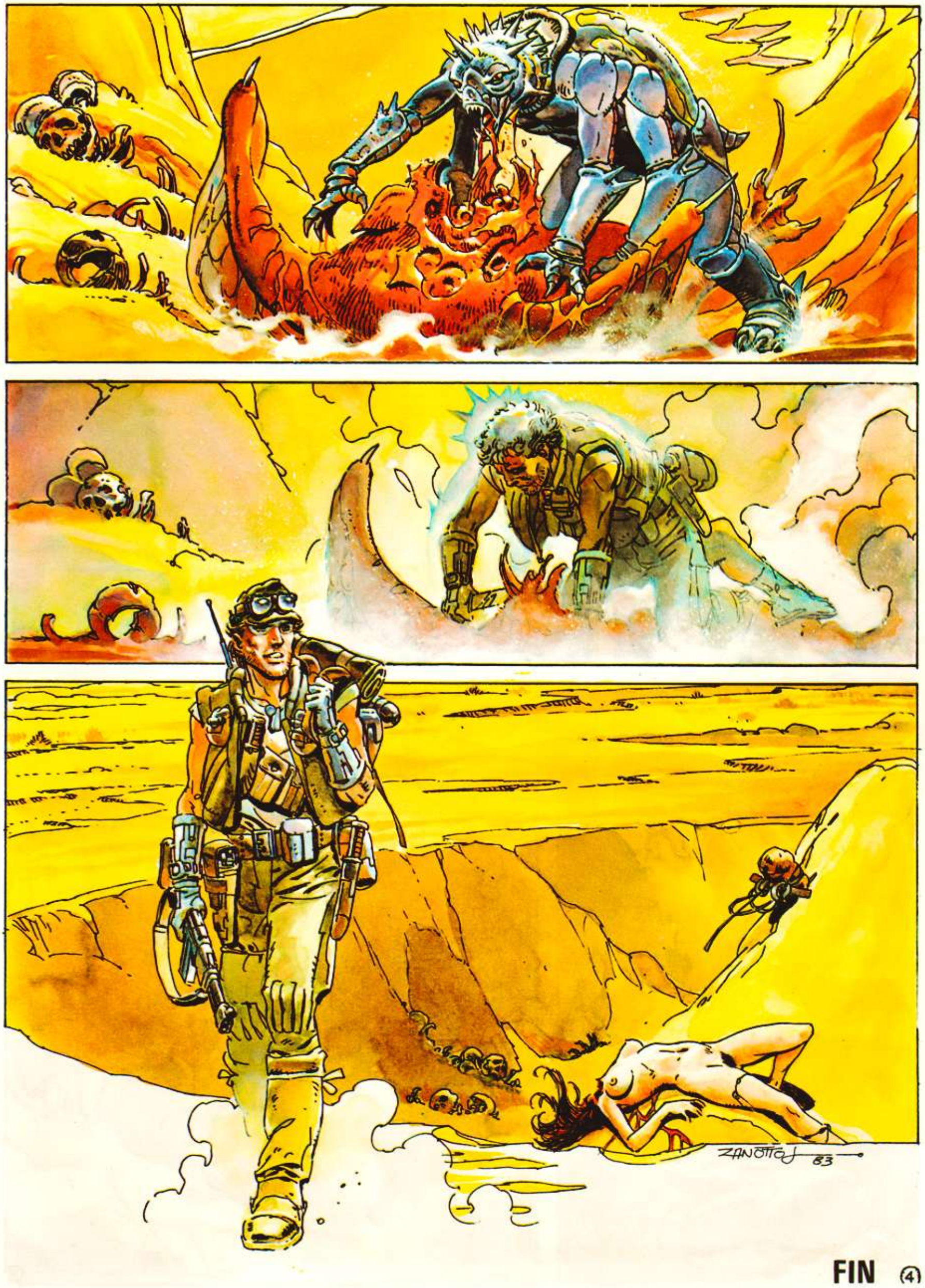
10

FIN

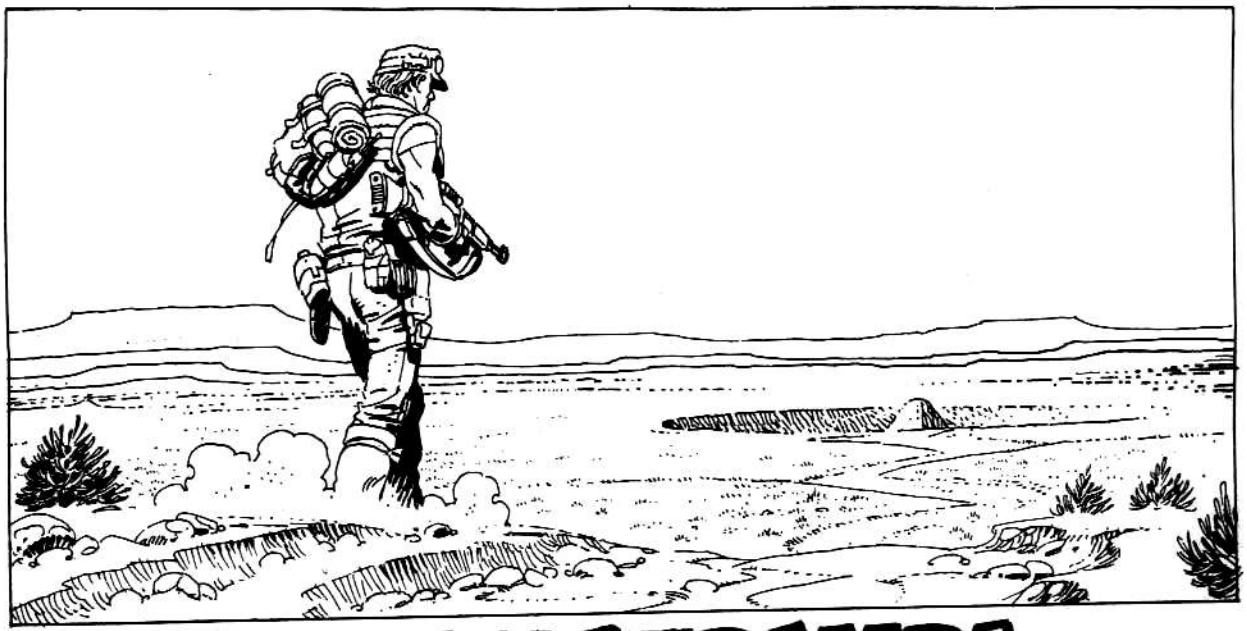
Yesca

Guión y Dibujos: J. ZANOTTO

CHACK



FIN ④



CONTRATRAMPA

guión y dibujos: JUAN ZANOTTO

CHACK
3

ZANOTTO 83
FIN

EL ASESINO

¡MUERAN, BASTARDOS! ¡MUERAN! ¡NO DEJARÉ NI UNO SOLO DE USTEDES VIVO!

USTEDES SON LOS ÚLTIMOS... JE, JE, JE, ADAN Y EVA... ¡JA, JA, JA!

LOS MATARÉ, Y LA CORROMPIDA HUMANIDAD NUNCA EXISTIRÁ. NO HABRÁ GUERRAS, DEGENERACIÓN, SUPERPOBLACIÓN, HAMBRE... ¡NO HABRÁ HISTORIA!... ¡Y YO JAMÁS HABRÉ NACIDO! ¡¡MUERAN!!

guión: BALCARCE - dibujos: JUAN ZANOTTO

ZAP

¡FIU!... LLEGAMOS JUSTO A TIEMPO. EXTERMINÓ A CASI TODA LA POBLACIÓN PREHISTÓRICA. ¡ESTUVO A PUNTO DE ACABAR CON LA HUMANIDAD MISMA!

ESTE ASUNTO DE LOS VIAJES EN EL TIEMPO AL ALCANCE DE CUALQUIERA VA A TENER QUE TERMINAR...

ATENCIÓN, **CRONOPOLICÍAS 32 Y 38**...UN LUNÁTICO INTENTA HACER QUE **NAPOLEÓN** GANE EN **WATERLOO**. TIENE UNA **BOMBA ATÓMICA**...

SI SIGUEN APARECIENDO LOCOS COMO ESTE, NO DAREMOS ABASTO...

CP 32

CP 33

QUÉ TE DIJE...

EN FIN... OTRA VEZ AL TRABAJO.

Y LOS DIOSES DEL **FUTURO** SE FUERON...
Y LA HUMANIDAD DE ESE ENTONCES **NUNCA PUDO OLVIDARLOS**...

BOOOM

BALCARCE/ZANOTTO '83

FIN

el cazador

guión: BALCARCE - dibujos: JUAN ZANOTTO

ZAAAAP
BIEN... EL ÚNICO EJEMPLAR QUE ME FALTABA. COSTÓ ENCONTRARLO. MIS COLEGAS CAZADORES YA CASI HAN ACABADO CON LA FAUNA INTERESANTE DE ESTE MUNDO...
BALCARCE/ZANOTTO '83
VOLVAMOS A CASA, X-1... CREO QUE SI NO ENCONTRAMOS UN PLANETA CON ANIMALES VERDADERAMENTE PELIGROSOS ME VOY A DEDICAR A OTRA COSA...
CADA VEZ ESTOY MÁS ABURRIDO...
LOS DINOSAURIOS SE EXTINGUIERON DE LA FAZ DE LA TIERRA, EN EL PERÍODO CRETÁCEO HACE SETENTA MILLONES DE AÑOS... ¿CAUSAS? DESCONOCIDAS...
FIN
2

EL METAL CRUJÍA BAJO LA INMENSA PRESIÓN... SISEABA QUEMADO POR LOS JUGOS GÁSTRICOS... EL METAL **GRITABA** DESESPERADAMENTE...

ÑÑÑEEEEECCC

IIIKKKKK

Y ESOS **GRITOS** LE TRAÍAN A **JOHN ANDERSON** ESPANTOSOS RECUERDOS DE **OTROS** GRITOS... DE GRITOS **HUMANOS**...

NNEEEKKK

KIIIEEEIIK

GRITOS QUE LO HABÍAN PERSEGUIDO EN TODOS LOS VIAJES POR EL ESPACIO...

¡BASTA!! ¡ENTRA DE UNA BUENA VEZ! ¡ENTRA Y ACABA CON TODO, MALDITO SEAS!

ÑNNEEFKKCREE

EL ESPACIO... AQUELLA OMINOSA Y SILENCIOSA OSCURIDAD DONDE HABÍA **COMENZADO TODO**...

EL DEPREDADOR ESTELAR

SIGLOS FLOTANDO A LA DERIVA... SUS SENTIDOS DORMIDOS... SÓLO SU **OLFATO**, SIEMPRE ALERTA, BUSCANDO EL ALIMENTO PERDIDO HACÍA MUCHO TIEMPO...

DE PRONTO, LA CARICIA DE UNA RADIACIÓN **APETITOSA**... Y TODOS SUS SENTIDOS DESPERTANDO...

CLANG

HAY UNA FUGA EN EL CILINDRO TRECE...

BIPBIPB

052

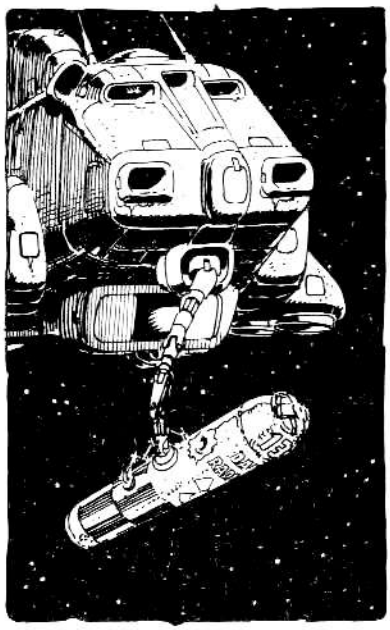
13 A

BAH... DÉJALO...

guión: BÁLCARCE - dibujos: JUAN ZANOTTO

ANDERSON Y BROOKS SON BASUREROS, PERO NO RECOLECTAN, SINO QUE LANZAN LOS RESIDUOS HACIA LOS CONFINES GALÁCTICOS, RESIDUOS NUCLEARES, CLARO.
¡DE NINGUNA MANERA! RECUERDA EL INCIDENTE MARTE... DEBEMOS RECUPERARLO Y SELLARLO...
ANDERSON
PACIFIC PRESIDENTES

EL DEPÓSITO LUNAR YA NO DA A BASTO Y NO HAY OTRO LUGAR DONDE ENTERRAR LOS EXCREMENTOS DE LAS USINAS NUCLEARES DE LA SUPERPOBLADA TIERRA...
STUMP!
S.R.
BUENO... AHÍ VA EL Nº 18... VAMOS PARA ALLÁ...



¡QUÉ EXTRAÑO! ¿QUÉ' PUDO HABER HECHO ESTE BOQUETE? EL CONTADOR GEIGER NO INDICA RADIACIÓN ALGUNA... NO PUDO HABERSE VACIADO TAN RÁPIDO...

PERO... HAY ALGO AQUÍ DENTRO... ¿QUÉ DIABLOS...?

¡AH! ¡DIOS MÍO!
¡¡¡AAAAH!!!
SSHHHH
CHAC CHAC HUUUUUSSS
ANTI RADIAC
¡AAAARRRG!
¡¡¡IIIAAAAGH!
¡¡AAAAA

¿QUÉ SUCEDIÓ?
¡EL MÓDULO EXPULSOR DE RESIDUOS Nº44, COMANDANTE // ENTRÓ A LA PISTA SIN SOLICITAR AUTORIZACIÓN ALGUNA!
¡ANDERSON! ¿QUIERE SUICIDARSE?! ¿CÓMO PUDO ENTRAR A LA PISTA ASÍ...?
¡TENÍA QUE REGRESAR CUANTO ANTES, SEÑOR! ¡ALGO ENTRÓ A LA NAVE ¡ATACÓ A MI COMPAÑERA!
LA ESCUCHÉ GRITAR... DESPUÉS NO CONTESTABA A MIS LLAMADOS... HABÍA RUIDOS EXTRAÑOS... ...ES AHÍ DENTRO.
...CON CUIDADO...
LAB
ZZZZZZ
¡EL LAB ESTÁ DESTRUÍDO!
COMO QUEMADO CON ÁCIDO... ¡BROOKS HA DESAPARECIDO...!
PERO... ¿QUÉ DEMONIOS ES ESO...?
NO LO SABEMOS, SEÑOR... PUEDE SER ANIMAL O VEGETAL... NO HEMOS PODIDO ATRAVESAR SU CAPARAZÓN PARA ESTUDIARLO... NI CON RAYOS X... SÓLO LOGRAMOS GRABAR SONIDOS PROVENIENTES DE SU INTERIOR... PARECE UN ESTÓMAGO HUMANO... HACE RUIDOS COMO DE DIGESTIÓN...
ZZ

DIOS... MIDE APENAS UN METRO... ¿CÓMO PUDO DEVORAR A LA MUJER?
SEGREGA ÁCIDOS PODEROSÍSIMOS. NO SE MUEVE, PERO HA CRECIDO 10 CM EN LA ÚLTIMA HORA... INTENTAREMOS ABRIRLA CON EL LÁSER...
FUE AL ABRIRSE LA CAJA DE PANDORA CUANDO SALIERON LOS DEMONIOS...
¡AAiiiGH!
PLUS!
PLORG
¡CUIDADO!
¡AGH!
¡BROOKS!...
UMP
PLORG PLO
¡TODOS AFUERA! ¡SELLEN EL LABORATORIO!... ¡FUERZAS DE SEGURIDAD! ¡AL SECTOR B!
¡AAAARRGH!
RAKER MOONEY
STEWART

TODO ERA ALIMENTO... HASTA LA ATMÓSFERA OXIGENADA DE LA BASE... TODO... Y **CRECÍA** MÁS A CADA BOCADO... Y CRECÍAN SU CONCIENCIA Y SUS RECUERDOS... **RECUERDOS** QUE LE DECÍAN QUE AÚN NO CRECÍA NI CONSUMÍA **LO SUFICIENTE**...

UNA VEZ HABÍA DEVORADO UN PLANETA, Y PARA ESO DEBÍA CRECER **MUCHO** MÁS...

CADA MARCA EN SU CAPARAZÓN INDICA UNA ETAPA DE SU CRECIMIENTO... NO ES UN SER PROTOPLASMÁTICO... TAL VEZ NI SIQUIERA ES CELULAR...
TRANSFORMA LA MASA EN ENERGÍA Y VUELVE A CONVERTIRLA EN MASA PARA SU CUERPO... ES COMO UN TRANSFORMADOR DE MASA-ENERGÍA...
¡TIENE QUE HABER UNA MANERA DE DETENERLO...!
HEMOS PROBADO CON FUEGO, ÁCIDOS, GASES, RADIACIONES... CONSUME TODO TIPO DE ENERGÍA QUE USAMOS CONTRA ELLA... ¡NI EL VACÍO ESTELAR LE HACE DAÑO...!
NO SÉ CUÁLES SERÁN SUS LÍMITES DE CRECIMIENTO... TAL VEZ DEPENDA DE LA FUENTE DE ALIMENTO... / SI LLEGA AL DEPÓSITO DE RESIDUOS, CONSUMIRÁ LA LUNA...!
¡TENEMOS QUE EVACUAR LA BASE...! PERO, ¿CÓMO? NO HAY NAVES DISPONIBLES PARA TODOS Y... ¡OH, NO!
¡LLEGÓ AL REACTOR NUCLEAR DE EMERGENCIA! ¡ESTAMOS PERDIDOS...!
¡A PONERSE LOS TRAJES ESPACIALES! SÓLO HABRÁ AIRE PARA POCAS HORAS...
¡ANDERSON! ¡BASTARDO! ¿DÓNDE ESTÁS?
¡ASESINO! ¡MALDITO ASESINO! ¡TE MATARÉ!
¡AHHH!
MALDITO... ¿DANE... MI HIJA... NO...
¡DETÉNGANLO!
¡ES WOLF, SEÑOR! SU ESPOSA Y SU HIJA ESTABAN EN LA SECCIÓN DESTRUIDA... ENLOQUECIÓ DE DOLOR...

ES **MI CULPA**... YO LO TRAJE...

USTED NO LO SABÍA... VAMOS, TODOS NOS REFUGIAREMOS EN EL SECTOR **A**...

TAL VEZ PODRÍAMOS USAR EL TRANSPORTE **HÉRCULES**...

NO, ESTÁ AVERIADO Y REPLETO DE RESIDUOS NUCLEARES... NO PODRÍAMOS DESCARGAR A TIEMPO AL **HÉRCULES**...

ESE NOMBRE ENCENDIÓ UNA LUZ EN LA MENTE DE ANDERSON... SON EXTRAÑOS LOS CAMINOS QUE EL CEREBRO ELIGE PARA BUSCAR LA SOLUCIÓN EN LAS SITUACIONES DESESPERADAS...

(HÉRCULES...)

*LO HABÍA LEÍDO EN UN VIDEO-LIBRO DE **MITOLOGÍA**... HÉRCULES Y SU LUCHA CONTRA **ANTEO**, EL GUERRERO INVENCIBLE, HIJO DE NEPTUNO Y DE LA TIERRA... CADA VEZ QUE HÉRCULES LO ARROJABA AL SUELO, ÉSTE SE ALZABA **RENOVADO**, PUES SU MADRE LE INFUNDÍA NUEVAS FUERZAS...*

HASTA QUE HÉRCULES LO SOSTUVO EN EL AIRE Y LO DESTROZÓ ENTRE SUS BRAZOS...

BALCARCE ZANOTTO '93

¡LAS MUJERES Y LOS NIÑOS A LAS NAVES! ¡LOS HOMBRES A LAS COLINAS LUNARES! ¡OJALÁ SE CONFORME CON DEVORAR LA **BASE** SOLAMENTE... ¿EH?

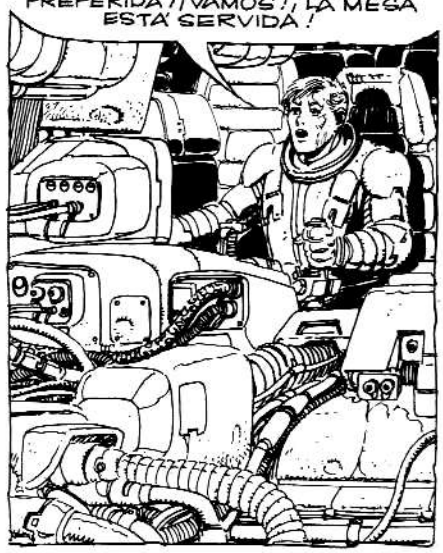
¿ADONDE VA...?

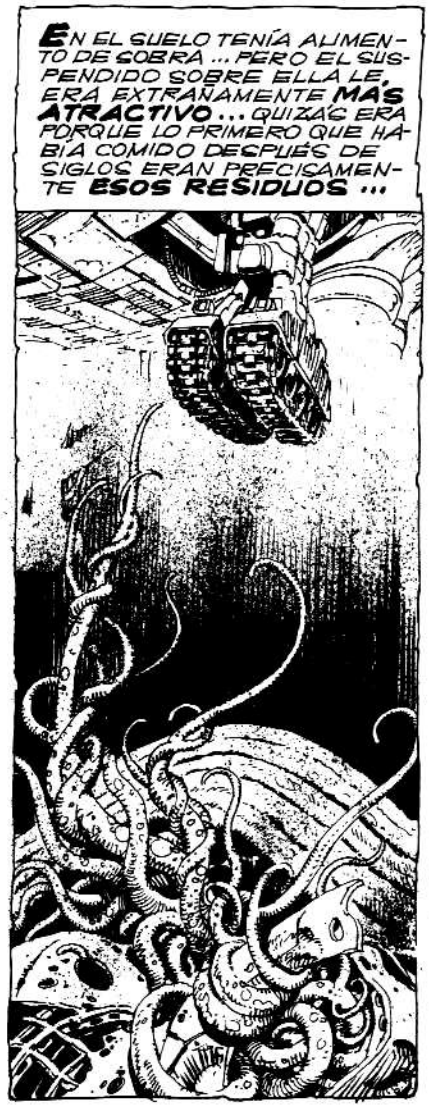
YA PARTIERON TODAS LAS NAVES, SEÑOR...

NO CREO QUE ESTEMOS SEGUROS AQUÍ... ¿ESTAMOS TODOS? NO HE VISTO A ANDERSON...

¡MIREN!

¡ES EL TRANSPORTADOR HÉRCULES! PERO... ¿QUIÉN LO TRIPULA?


¡VAMOS, MALDITA BESTIA! ¡OLFATÉALO! ¡SÉ QUE ES TU COMIDA PREFERIDA! ¡VAMOS!; ¡LA MEGA ESTÁ SERVIDA!


EN EL SUELO TENÍA ALIMENTO DE SOBRA... PERO EL SUSPENDIDO SOBRE ELLA LE ERA EXTRAÑAMENTE MÁS ATRACTIVO... QUIZÁS ERA PORQUE LO PRIMERO QUE HABÍA COMIDO DESPUÉS DE SIGLOS ERAN PRECISAMENTE ESOS RESIDUOS...

TAL VEZ PORQUE HABÍA SIDO ESE ALIMENTO EL QUE LE HABÍA PERMITIDO LLEGAR A SU TAMAÑO ACTUAL...

¡SE LA LLEVA HACIA EL ESPACIO! PERO... ¿QUIÉN?
¡TENEMOS CONTACTO RADIAL, SEÑOR...!

¡AQUÍ ANDERSON!¡VOY A LLEVÁRMELA **LEJOS** DE LA LUNA!¡LLEVO UNA **CARGA DE DEMOLICIÓN NUCLEAR!** ¡ME LANZARÉ Y HARÉ ESTALLAR LA NAVE!

¡MAGNÍFICO!¡ENVIAREMOS UNA NAVE A RESCATARLO!

PERO LA BESTIA ESTELAR NO LE HABÍA DEJADO **NINGUNA** POSIBILIDAD DE ESCAPE ...

(... ES **MI PASADO** EL QUE ESTÁ AHÍ AFUERA... EL PASADO QUE HA VENIDO CONSUMIENDO MI CONCIENCIA... COMO ESA BESTIA **ROE** ESTA NAVE... HA LLEGADO LA HORA DE **PAGAR MI DEUDA...**)

CRECK

LO RECUERDO COMO SI HUBIERA PASADO AYER... MIS AÑOS DE **CAMIONERO ESPACIAL**... **AQUEL** CARGAMENTO PARA LOS FAMÉLICOS COLONOS DE EUROPA, LA LUNA DE JÚPITER...

YO SÓLO QUERÍA AYUDARLOS... Y HACER **MI NEGOCIO**... LES VENDÍ CARNE AL TRIPLE DEL VALOR QUE YO HABÍA PAGADO POR ELLA.

OPEN

YO NO SABÍA QUE ESA CARNE ESTABA CONTAMINADA CON **ANTRAX**... YO NO QUERÍA MATARLOS A TODOS... **NO QUERÍA**...

¿CREÍ QUE CAMBIÁNDOME EL NOMBRE Y TRABAJANDO EN EL DEPÓSITO NUCLEAR LA POLICÍA NUNCA ME ENCONTRARÍA... PERO EL **PASADO SIEMPRE VUELVE...** TAL VEZ AHORA PUEDAN PERDONARME...)

437

FIIISSSSSSSSSS

SSHHH

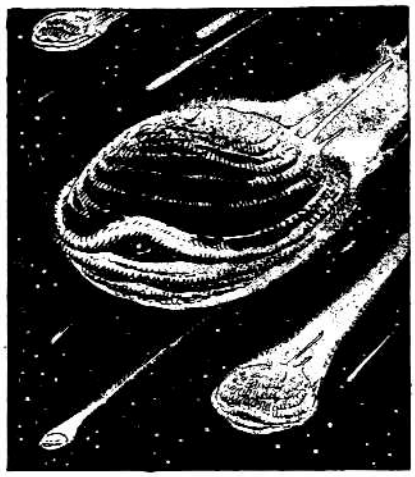
¡VAS A COMERTE A JOHN ANVERS, EL GENOCIDA...!

¡MALDITA BESTIA, VAS A INDIGESTARTE CONMIGO...!

CLEC

SUS CÉLULAS NO PUDIERON ABSORBER TODA LA ENERGÍA DE LA EXPLOSIÓN SE SATURARON ESPONTÁNEAMENTE DIVIDIENDO SU CUERPO EN MILLONES DE **PARTÍCULAS** ...

MILLONES DE PARTÍCULAS QUE SE "AUTO-REGENERARON" EN MILLONES DE **CRIATURAS NUEVAS**, EN UN NACIMIENTO MÚLTIPLE.



MILLONES DE CRIATURAS QUE, COMO CUALQUIER BEBÉ RECIÉN NACIDO, **NECESITABAN ALIMENTO** ...

FIN

EL GENERAL Y LA MUERTE

Guión: ROBIN WOOD - Dibujos: JUAN ZANOTTO

AÑO 1923.

CANTA EL AGUA EN EL CALOR DE LA MAÑANA... CANTA HABLANDO DE FRESCURA DESDE EL VIENTRE FANGOSO DE LA TIERRA... EL HORIZONTE ES TAN SOLO UNA DUDA DE POLVO...

Y LA CHICA EN EL CALOR DEL SOL MEJICANO... EN EL ESPLENDOR DE SU JUVENTUD...

BUEN DÍA, MUCHACHA... ¿CÓMO TE LLAMAS?

MIRE, GENERAL... BELLÍSIMA, ¿VERDAD?

MUY BELLA, FILOMENO. ¿QUIÉN SERÁ? NUNCA ANTES LA HABÍA VISTO.

TAL VEZ SEA MUDA...

CON SEMEJANTES OJOS NO TIENE NECESIDAD DE HABLAR...

¡VAMOS!

EL *GRINGO* TE ESPERA, PANCHO... LE HE HECHO PASAR AL ESTUDIO...

MUY BIEN LUZ, IRÉ ENSEGUIDA A VERLO...

LUZ... ¿ME VES GORDO?

¿QUIÉN ES ELLA, PANCHO?

¿QUÉ QUIERES DECIR? NO COMPRENDO...

CADA VEZ QUE TE PREOCUPAS POR TU PANZA SIGNIFICA QUE HAS VISTO UNA MUCHACHA QUE TE GUSTA...

¿NO TE BASTA CON AUSTRABERTA?

AUSTRABERTA ES MI MUJER...

TAMBIÉN YO... Y SI MAL NO RECUERDO TIENES OTRAS CINCO O SEIS... ANDA, VE A HABLAR CON EL PERIODISTA *GRINGO*.

LAS MUJERES NO COMPRENDEN ESTAS COSAS, FILOMENO...

NO, GENERAL... ELLA SIEMPRE HA MOSTRADO RESPETO POR SUS MUJERES... SIEMPRE LES HA PERMITIDO CASARSE.

ESTO ES ALGO ILEGAL, ¿NO CREE, GENERAL VILLA?

AH... EL PERIODISA *GRINGO*, ¿EH? ¿SE REFIERE A CASARSE MÁS DE UNA VEZ? ¿QUIÉN HACE LAS LEYES?

YO HICE LAS MÍAS.

EN LOS AÑOS DE LA REVOLUCIÓN NO HABÍA TIEMPO PARA LOS DETALLES, SE VIVÍA Y SE MORÍA MUY APRISA, *GRINGO*.

¿Y TÚ QUIERES ESCRIBIR SOBRE MÍ? QUÉDATE AQUÍ ALGUNOS DÍAS Y TE CONTARÉ MI VIDA... VALE LA PENA OIRLA.

SIN DUDAS... TODOS QUEREMOS SABER SOBRE PANCHO VILLA.

¿SABES, *GRINGO*? HOY HE VISTO UNA MUCHACHA MUY BELLA... EXTRAÑAMENTE BELLA... JAMÁS HABÍA VISTO UNA IGUAL...

Y CUANDO ATACAMOS ESTABAN LOS FEDERALES... DISPARABAN COMO LOCOS, PORQUE SABÍAN QUE NO HABRÍA PRISIONEROS... Y NO LOS HUBO, OBVIAMENTE.

USTED TUVO LUGARTENIENTES FAMOSOS... FELIPE ÁNGELES...

MUERTO.

...RODOLFO FIERRO...

MUERTO.

...TOMÁS URBINA...

MUERTO... Y CERVANTES... AGUILERA... TODOS MUERTOS... ME HAN DEJADO SOLO...

MUY SOLO.

¡POR FAVOR! NO... ¡NO!

VEN AQUÍ... NO TE HAGAS DESEAR TANTO...

BANG!

¿QUÉ...?

¡SOY EL GENERAL PANCHO VILLA, Y DIGO QUE NO SE TRATA ASÍ A LAS MUJERES!

Y YO SOY PORFIRIO MEZA Y NO SERÁ UN GENERAL DERROTADO Y JUBILADO QUIEN ME DIGA LO QUE DEBO HACER... NI CUÁNDO NI CÓMO...

PING!

AH!

¡CHACK!

ERES AFORTUNADO... EN OTROS TIEMPOS TE HUBIESE MATADO... PERO, COMO HAS DICHO, ESTOY JUBILADO...

¡VETE!

Y TU, QUERIDA... CÓMPRATE UNA CAMISA NUEVA...

GRACIAS, GENERAL.

ALLÁ... ¿LA HAS VISTO?... ES LA MUCHACHA DE LA OTRA VEZ.

¿DÓNDE? YO NO VEO A NADIE, GENERAL.

¿... Y AÚN TIENE ENEMIGOS, GENERAL?

ESA ES UNA FORTUNA QUE JAMÁS SE PIERDE... DEMASIADA GENTE HA MUERTO EN LA REVOLUCIÓN... Y DEMASIADA SIGUE CON VIDA...

ES VERDAD, TENGO ENEMIGOS... ENEMIGOS PELIGROSOS...

PERO TAMBIÉN LA TENGO A ÉSTA.

¿CUÁNTOS HOMBRES HA MATADO PERSONALMENTE, GENERAL?

SOLO UN IDIOTA CUENTA SUS MUERTOS, *GRINGO*. ¡SE MATA CUANDO ES PRECISO, NO PARA HACER UN INVENTARIO!

PERO... PANCHO... ¿DÓNDE VAS? TENEMOS QUE CENAR.

QUIERO VER ALGO.

SÍ...QUIERO VER ALGO...

ALLÍ ESTÁ EL POZO...

¿NUNCA ME DIRÁS TU NOMBRE?

¿ASÍ QUE TE VAS, *GRINGO*? DEBERÍAS QUEDARTE. MAÑANA IRÉ A PARRAL, SERÉ PADRINO EN UN BAUTISMO... LUEGO HABRÁ RIÑA DE GALLOS Y UNA FIESTA... ¿ESTÁS SEGURO QUE NO QUIERES QUEDARTE?

TENGO SUFICIENTE MATERIAL... Y MI TIEMPO SE HA ACABADO...

SI... EL TIEMPO SIEMPRE SE ACABA...

SUBID TODOS.. **¡VAMOS A LA FIESTA!**

YO CONDUCIRÉ. SOY EL ÚNICO QUE NO BEBE ALCOHOL.

¡NO SABE LO QUE SE PIERDE, GENERAL! **¡JA, JA!**

LA CUCARACHA, LA CUCARACHA, YA NO PUEDE CAMINAR, PORQUE LE FALTA... PORQUE NO TIENE...

¿EL PERIODISTA GRINGO SE HA IDO, GENERAL?

NO ME GUSTAN LOS GRINGOS... NO ENTIENDO LO QUE DICEN...

¡ES QUE HABLAN EN OTRO IDIOMA, ANIMAL!

PERO...

¿QUÉ SUCEDE, GENERAL?

ALLÁ, LA MUCHACHA...

¿MUCHACHA? YO NO VEO MUCHACHAS, GENERAL...

¿DÓNDE?

CLACK CLACK CLACK CLACK

ALLÁ...

DATATAT RATATATATA RATA...

RATATATATA
RA-RATATATATATATA
RATA
RATATA
RA-RATATATATATATA
RATA
RATA-TA
RAT-RAT-TA
RA-RATATATATATATA
RATA
TAT
TA
TA
RATA
RATA
RA-RATATATATATA
RATA
TAT
TA
RATA
RATA-TA
RAT-RAT-TA
RA-RATATATATATATA
RATA
TAT
TA
TA

LISTO... TODO HA SALIDO PERFECTO. ¡LARGUÉMONOS DE AQUÍ!

DE ACUERDO, GRINGO... TÚ ERES EL JEFE.

En la estación de Irapuato
cantaban los horizontes...
¡Arriba, arriba, muchachos!
Emplazad la ametralladora.
Francisco Villa ha venido
a quitaros la frontera...
Francisco "Pancho"
Villa ha venido
a devolveros la frontera...

FIN

EL VIAJE MAS LARGO

guión: SACCOMANNO - dibujos: JUAN ZANOTTO

ME LLEVA UN RATO LARGO TAPONAR CADA RESQUICIO DE ESTA CHATARRA. OTRA VEZ EL FRÍO SE INSTALA EN MIS HUESOS...
DIOS...
DIOS MÍO, AYÚDAME.
ESTOY TAN SOLO...
Y TODOS MIS COMPAÑEROS...
¿DÓNDE DIABLOS ESTARÉ?
IMPOSIBLE SALIR CON ESTE VIENTO. ES UN MILAGRO QUE NO HUBIERA ARRASTRADO LA NAVE.
2

MIRO UNA Y OTRA VEZ EL TABLERO. NI UNA SEÑAL EN EL MAPA. NI UN ZUMBIDO EN LOS CONTROLES. TANTA TECNOLOGÍA PARA NADA. PARA TERMINAR PERDIDO EN EL ESPACIO.
PARA NADA...
CRASH
¡PARA NADA!
PUERTA PODRIDA...
¿QUIÉN...?
SWISH
SWISH
DÉJAME ENTRAR.
¿QUIÉN ERES?

DE PRONTO EL VIENTO HA CESADO. DE PRONTO LA VIEJA HA CERRADO LA PUERTA CON SUAVIDAD. COMO SI UNA FUERZA PODEROSA IMPULSARA SUS DEDOS APERGAMINADOS Y SARMENTOSOS, SUS DEDOS PUNTIAGUDOS Y NEGROS.

ESCUCHO LA VOZ IRÓNICA DE LA VIEJA. HAY CIERTA GANGOSIDAD EN SU TONO QUE RECUERDA A UNA ABUELA MALHUMORADA. PERO NO ME CONFÍO. EL MIEDO, MI MIEDO, ES CADA VEZ MÁS DESCONFIADO.

LOS HOMBRES Y SUS PREGUNTAS. DURANTE SIGLOS DE PREGUNTAS ENCONTRARON DE TODO. CON SU TECNOLOGÍA LLEGARON LEJOS, MUY LEJOS. PERO AHORA, POBRECITOS, LLEGARON A UN LUGAR DEL CUAL NO SE VUELVE.

LLEGARON A MIS DOMINIOS, COMO TÚ.
EN EL ADIESTRAMIENTO QUE RECIBÍ PARA ESTE VIAJE LEÍ MUCHO. LEÍ SOBRE ESPEJISMOS, DELIRIOS Y VISIONES. LOS FRUTOS DE UNA LARGA EXPEDICIÓN PUEDEN ALTERAR LA MENTE, SUS DESPLAZAMIENTOS. TAL VEZ ESTA VIEJA ES RESULTADO DE UNA ALUCINACIÓN. TAL VEZ ES UNA CRIATURA DISFRAZADA...
¿QUIÉN ERES?
ADIVINA.
SOY TU MADRE.
SOY TU MUJER.
SOY TU HIJO.
"Y SOY MUCHO MÁS. MUCHAS CARAS, MUCHOS CUERPOS, MUCHOS SERES... TODOS LOS QUE GUSTES. TODOS LOS QUE IMAGINES. TODOS..."

¡NO!
¡NOOOOO!
CRACK
CRACK
NO PUEDES MATARME.
NO PUEDES MATAR A LA MUERTE.
NO PUEDE SER...
SÍ, ES.
6

MIRA MI CARA VERDADERA.
BIENVENIDO A MIS DOMINIOS.
ES IMPOSIBLE.
QUERME. HAS ANDADO MUCHO.
POBRES...

POBRECITOS...
FUERON DEMASIADO LEJOS...
Y TODO PARA LLEGAR HASTA AQUÍ.
A MIS DOMINIOS.
SACCOMANNO/ZANOTTO/81
FIN
8

ESE LARGO CAMINO A TIPPERARY

Por ANDREW FLANDERS
Dibujos de ZANOTTO

Todos estaban en la plaza esperándolos. Todos menos los hombres jóvenes. Sólo ancianos, mujeres y niños quedaban en San Gennarino.

¿Listos, muchachos?

Lista la banda filarmónica de San Gennarino Dei Monti.

Gino... Paolo... ¿Cómo va esa trompeta, Mastrovicenzo?

¡Eh!

Y sonó la trompeta de Mastrovicenzo. Es decir rebuznó un par de notas roncas.

¡Muy bien, Mastrovicenzo!

¡Ahí vienen! ¡Ahí vienen! Ya suben por el otro lado de la montaña.

¿A qué velocidad?

Muy lentos, tardarán por lo menos media hora en bordear la ladera.

Bien, tenemos tiempo de ensayar una vez más... ¡Arranque, maestro!

Sí, la marcha era "Giovinneza", pero parecía ejecutada por un trío de esquimales no muy sobrios.

"Giovinneza, Giovinneza primavera di bellezza..."

Muy pocos sabían cantar y otros la habían olvidado.

Per Benito Mussolini, Eia, eia... ¡Alalá!

Por el puente de piedra cruzó la patrulla del sargento Guilgud. Los restos de la patrulla...

Sargento... ¡Nos reciben con música!

¿Qué pasa? ¿Esta aldea ya ha sido liberada?

Imposible, estamos en plena retaguardia alemana.

Ué... ¡Paisá!

Entraron por el puente. Por eso no los vieron llegar. La banda de Mastrovicenzo seguía destrozando la marcha fascista...

¿Eh...? ¿Y ésos quiénes son?

Bsss... bsss... bss...

¡Ingleses!

Mastrovicenzo... Toca cualquier cosa... cualquier cosa menos eso... ¡Son ingleses!

¿Eh...?

Y cualquier cosa fue "Tipperary", la marcial y nostálgica marcha que los "Tommies" pasearon por Flandes, por El Alamein, por los Abruzzos...

¡Arriba, Mastrovicenzo!

"It's a long way to Tipperary. It's a long way to go..." Es largo el camino a Tipperary, es largo para llegar. La patrulla inglesa no canta, sólo recuerda...

Bueno, bueno... ¡Esto sí que no lo esperaba!

Nonno... Nonno... ¿No me entendió? ¡Ya vienen! ¡Están cruzando el viñedo de Monteleone!

¿Eh...?

¡Los alemanes! Dos motocicletas, un auto y dos camiones... ¡Ya están por llegar!

¡Paren la música!

Excuse, señor sargento... Excuse pero... ¡Vienen los nazis!

¡Un momento! ¿Qué clase de maniobra es ésta?

¡Ya pasaron los viñedos! ¡En diez minutos los tendremos aquí!

Patrulla... ¡Prepararse a marchar!

¿Adónde piensa ir, sargento? La única salida que tiene es cruzar el trigal de Pietro Luigi. Está recién arado y por allí no se podría esconder ni un ratón.

¿Hay algún lugar para esconderse?

Lo único que nos queda son lugares para esconder cosas. ¡Llévalos, Pinotto!

Sí, señor alcalde, sí...

¡Maestro! ¡Arranque con "Giovinneza"!

¡Atención! Uno... dos... tres... ¡Ya...!

PER BENITO MUSSOLINI EIA, EIA... ¡ALALÁ!

Por aquí, señor sargento. ¡Aquí no lo puede encontrar ni Caruso!

¿Caruso? ¿Por qué Caruso?

¡Porque Caruso es lo más grande que tuvo Italia!

¿Cómo...? ¿Y Mussolini?

¿Eh...? Ese ya se fue... ¡Caruso se quedó para siempre!

Era una bodega. Una bodega de otros tiempos, de cuando se podía llenar con barricas de vino, con salamines, con harina de buen trigo.

¡Adelante, señores!

¿Y éstos?

Son "reducl", licenciados del ejército. Si los nazis los atrapan los mandan de voluntarios a Alemania... ¡Apaguen los cigarrillos!

-¡Ajá...! ¿Y si los nazis se llevan a sus mujeres van a seguir jugando a las cartas?

¡Al primer alemán que mire a mi Angelina le vuelo los sesos!

Si alguno toca a mi "mamma"... ¡le corto el pescuezo!

Ajá... ¿Tienen armas?

Escopetas y cartuchos. Gabriele y Anunziato asaltaron un puesto de retaguardia y consiguieron dos Máuser...

Ajá... ¿Ustedes qué quieren? ¿Pelear a los alemanes o hacerlos reïr?

Escopetas... ¿Tienen pólvora suficiente para cargarlas?

Recogimos tres bombas que no explotaron... ¡Hay pólvora para regalar!

¿Bombas? Y... ¿Y las tienen aquí?

Sí, están en el cajón donde está usted sentado.

Pero... oigan... ¿Ustedes son todos locos?

No hay peligro, señor sargento. Yo mismo les saqué la espoleta, soy el relojero de San Gennarino.

Oigan... ¡Ahí están!

Bueno, ahora nadie chista, ni fuma... ¿Estamos?

Llegaron dos motocicletas, un "carrier" y un camión rebosante de veteranos "SS".

Entonces... ¡les advierto por última vez! Mañana quiero aquí junto a la fuente, todos los víveres... ¡Todo lo que se pueda masticar!

Vamos a "rastrillar" el pueblo... Por cada "reduci" escondido, ¡fusilaremos cinco rehenes! ¿Lo entendió, alcalde?

Sí, señor,.sí...

¡Cinco por uno! ¿Comprendido, viejo?

Sí...sí, señor...sí...

¡Bis morgen, Herr alcalde!

Pinotto, ya se fueron; dice el "nonno" que saques a los ingleses.

¿Cuántos eran?

Dos en moto, cuatro en un "carrier" y unos quince o dieciséis en el camión.

¡Pan comido! ¡Los barremos del mapa de Italia!

¿Tenían dos eses pintadas en el casco?

Dos eses y el uniforme color gris verdoso...

A ésos no se los borra fácilmente de ningún mapa.

Pondremos cuarenta hombres en las azoteas... ¡Los ma: ..craremos!

Ellos no serán solamente veinte mañana. Apostaría que se vendrán por lo menos el doble.

Los meteremos en una olla de fuego, desde las azoteas.

¡Ni se les ocurra! Seguro que traerán morteros livianos. Además el "carrier" siempre lleva un "antiaéreo" del "50".

¡No les daremos tiempo!

El sargento Guilgud encendió un cigarrillo y se tomó tiempo para disimular un suspiro.

Escuche, abuelo... No puedo quedarme a ayudarlos pero puedo darles un par de consejos.

¿Tienen palas y bolsas de trigo?

Sí... bolsas quedan pero muy pocas.

No me interesa la cantidad, no vengo a decomisarlas. Si tienen bolsas, las vacían y las llenan de tierra... ¿Usted, abuelo, estuvo en la guerra del "14"?

¡Sargento de alpinos!

Bien, entonces ya sabe lo que es una trinchera con abrigo... Coloquen dos allá y una en cada bocacalle mirando hacia el este...

¡Nada de azoteas!

No dejen la plaza vacía. Ellos desconfían de todo. Pongan gente desarmada allá. Cuando empiecen los tiros podrán refugiarse en el sótano de la taberna.

Pobres Cristos. Los "SS" se van a hacer una fiesta con ellos.

No disparen todos al mismo tiempo. La mitad de los escopeteros dispara y la otra vuelve a cargar... ¿Comprendido?

Si tenemos que seguir luchando me gustaría hacerlo aquí... Total... ¿No te parece?

Ni lo pienses, ya tendríamos que estar de vuelta en nuestras líneas.

Nada de refugiarse en altillos o pisos altos. Todo el mundo en planta baja y cara al suelo... ¿Estamos?

Sí, señor, sí... Y le agradezco que haya...

No agradezcan nada... ¡Recen y disparen a quemarropa! ¡Atención la patrulla! ¡Nos vamos!

Oiga, sargento... ¿Adónde vamos?

¿Qué te pasa, Kelso? ¿Estás borracho? ¡Listos todos y andando!

Perdone, sargento... Hay que seguir combatiendo... ¿Por qué no lo hacemos aquí?

Salimos doce y quedamos cinco solamente. Lo único que vamos a hacer es volver, tomarnos un buen descanso y esperar a que nos pinchen una medalla en la guerrera... ¡Andando!

Escuche, sargento... Esos infelices con escopetas...
Se me revuelven las tripas pensando el banquete que se van a regalar los "nazis" con todo..., con todo hasta con...

Oye, Kelso... Hace rato que debiste arrancarte esa cabeza con ideas tan luminosas, pero eres el mejor lanzador de granadas y te necesito... ¡Mueve las patas que se hace tarde!

Te apuesto diez chelines...
Apostado... El "viejo" ya no está para bailes.

¡Escopetas en la azotea! Esos destripaterrones nunca vieron un alemán... ¡Son capaces de recibirlo con la marcha de Garibaldi!)

(Y este imbécil de Kelso... No le bastan los costurones que lleva en el pellejo. ¡Imbécil desde Dunkerque hasta Berlín!)

Salieron doce y cinco están volviendo. Es la patrulla al mando del sargento Guilgud.
Atención, patrulla...

¡Media vuelta a retaguardia!

Te debo diez chelines, luego te los doy...
¡Luego puede ser nunca!

¡Bien, Giuseppe! Ahora unas bolsas en el techo.
¡Traigan las escopetas!

Ramas y matas de pasto, hay que enmascararlos bien... ¡Ubaldino, más bolsas!

Pinotto... ¿Ya has desarmado las bombas?
Lo haré enseguida. Nos va a hacer falta mucha pólvora.

¡Un momento, maestro Pinotto! No desarme todavía ninguna bomba.

¡Aleluya, yo sabía que iba a volver!

¡Viva! ¡Viva el bravo sargento!

¡Hurra! ¡Mastrovicenzo, empieza a tocar el Tipperary!

¡Alto ahí, camaradas! No es momento para escuchar música ahora. Traigan las bombas y tres escopetas.

¡A la orden, mi sargento!

¿Tres escopetas, dijo?

Y una sierra para cortar acero. ¿Usted dijo que era relojero, no es cierto? Corte el caño de las tres escopetas a un palmo de la empuñadura.

Pero...con una recortada no le pega a un elefante ni a medio metro.

No vamos a cazar elefantes... ¡Cazaremos "nazis"!

Aquí están,compañeros... ¡Y bien gorditas!

¿Qué pasa con este serrucho, maestro Pinotto?

¡Ya van esas tres escopetas bien mochadas!

¡Bravo! Kelso, distribuye a los muchachos en los "biocaos" y ven conmigo, voy a necesitar un experto dinamitero.

Tú cubres el lado de la fuente. Ustedes dos apunten hacia la entrada del pueblo. No disparen hasta que mi compañero les dé la orden... ¿Comprendido?

Sí, señor, sí...

¿Qué tal te parece esto, Kelso?

¡Perfecto! Ahora un poco de masilla, un hilo atado al gatillo y...¡boom!

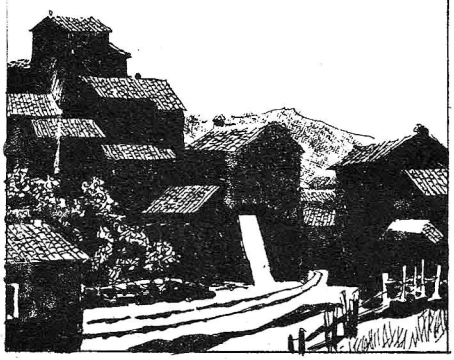
¿Qué tal una en el puente?

Está bien. Otra en el camino que lleva al viñedo y otra al lado del molino.

Cae suave la noche sobre San Gennarino. Pasará la noche y el diminuto pueblo estaba esperando.

Perderán el molino pero eso no será lo peor.

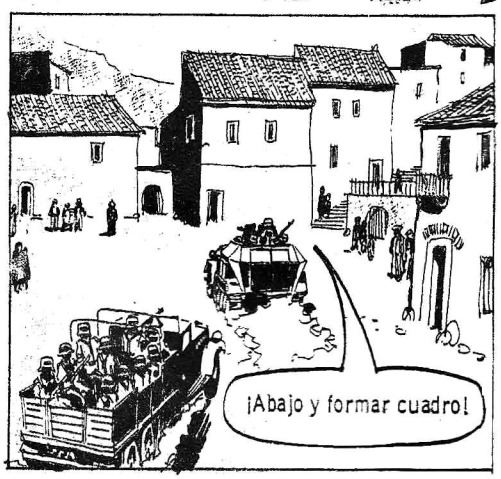
San Gennarino se prepara, no duerme. Se alista en guerra para recibir al invasor...



San Gennarino de día. El sol hace más rojos sus tejados, más blancos sus muros. Sus ruinas son más ruinas...

Que avance el "carrier" y el primer pelotón... ¡Adelante!

¡Primer pelotón! ¡Avanzar hacia objetivo!



¡Abajo y formar cuadro!

Apunta hacia los techos, estos brutos son capaces de soltarnos algún escopetazo desde allí... ¡Mortero en posición!

¡Ciudadanos de San Gennarino! Dentro de cinco minutos ocuparemos y "rastrillaremos" el pueblo...

Mastrovicenzo... ¡Arranca con esa música!

Uno, dos, tres. ¡Ya!

Ni la primera estrofa de "Giovinneza". El culatazo terminó con el concierto de la banda de Mastrovicenzo.

¡Basta! No veninos por música... ¡Venimos por comida!

Aquí primer pelotón. Pueden avanzar sobre objetivo. ¡Cambio y fuera!

Ya me lo sospechaba. ¡Concentrar fuego sobre azoteas!

¡Se tragaron el anzuelo! Cuando las ráfagas barrieron las alturas el "reduci" que había disparado ya estaba a buen recaudo, pero había dado la señal.
RAT-TAT-TAT-TAT-TAT-TAT-TAT-TAT

¡Fuego!

¡Arriba, "paisá"! ¡Disparen esos trabucos!
¡BANG! ¡BANG!

¡BANG!
¡Replegarse! ¡Nos tienen rodeados!
¡CRACK!

Esos, por lo menos, no contarán el cuento.

Pinotto recibió la ráfaga en la espalda y ni siquiera alcanzó a maldecir. La trompeta de Mastrovicenzo cayó perforada, antes que su dueño...
RAT-TAT-TAT-TAT

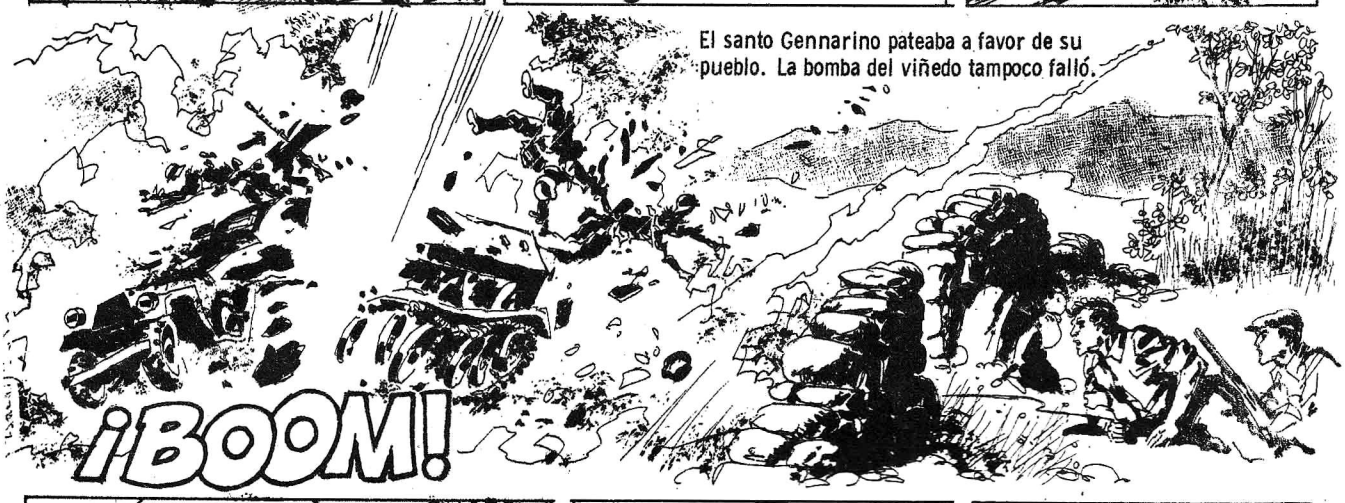
¡Estamos rodeados! ¿Qué esperan para avanzar?

¡BOOM!

San Gennarino benedetto. ¡Que esta piola no se corte!

¡A toda marcha sobre el objetivo!

¡BOOM!



La bandita de Mastrovicenzo arrancó con "Tipperary". Un "Tipperary" lento, no marcial. Fue como un responso...

...un responso de viejo soldado. Porque el sargento Gungud ya había tomado el camino. El largo camino a "Tipperary".

FIN

GARABATOS

GUION: E. MANDRINI
DIBUJOS: J. ZANOTTO

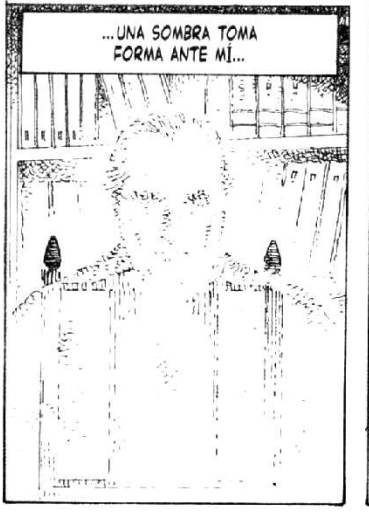
NO CONTESTAN, MAMÁ. NO SABEN NI SALUDAR.
POBRES, SON COMO ANIMALITOS, TODAVÍA. Y PENSAR QUE EN UN PRINCIPIO NOSOTROS ÉRAMOS CÓMO ELLOS...
PERO... ¿SERÁ POSIBLE?... ¡OTRA VEZ CON LAS MANOS SUCIAS!... ¿SE PUEDE SABER QUÉ ESTUVISTE HACIENDO ADENTRO DE ESA CAVERNA...?
NADA MALO, MAMÁ. APENAS UNOS DIBUJITOS...
¿DIBUJITOS? ¡GARABATOS, QUERRÁS DECIR!
GRRROOOH
FIN

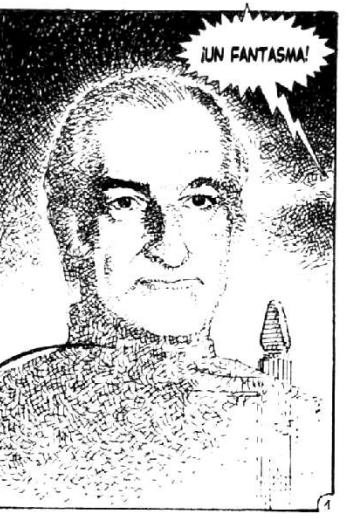
HACE CALOR ESTA NOCHE. TENGO EL HÁBITO DE TRABAJAR CON LA VENTANA ABIERTA Y DE CUANDO EN CUANDO PUEDO DESCANSAR LOS OJOS MIRANDO LAS ESTRELLAS.

ME GUSTA ESCRIBIR A ESTA HORA TARDÍA... CUANDO EL TELÉFONO NO SUENA Y EL ÚNICO RUMOR ES EL DE MIS DEDOS SOBRE EL TECLADO.

A VECES TENGO LA IMPRESIÓN QUE EN UN MOMENTO COMO ESTE SE PUEDE INTUIR LA ETERNA ARMONÍA QUE REGULA EL UNIVERSO.

DE IMPROVISO SIENTO UN EXTRAÑO CRUJIDO PROVENIR DE LA SILLA FRENTE AL ESCRITORIO...
?


...UNA SOMBRA TOMA FORMA ANTE MÍ...


¡UN FANTASMA!

¿ESTOY EN LA TIERRA, VERDAD?
MIRA A SU ALREDEDOR COMO SI NADA FUESE... YO ESTOY PARALIZADO POR LA SORPRESA, PERO NO TENGO MIEDO...
...ESA EXTRAÑA PRESENCIA ME TRANSMITE SENTIMIENTOS DISTINTOS AL MIEDO...
VEO QUE TRABAJAS MUCHO... ¿QUE HACES?
ESCRIBO... EHM... SOY UN GUIONISTA.
FÍJATE UN POCO....TRAS TANTAS CASAS, TRAS TANTOS HOMBRES, VENGO JUSTAMENTE A DAR CONTIGO... ANTE UNO QUE ESCRIBE.
SABES, TAMBIÉN HA SIDO MI PASIÓN ESCRIBIR HISTORIAS. ¿QUIERES QUE TE CUENTE UNA?
¿EH?
ANTES QUE YO PUEDA RESPONDERLE ÉL YA HA INICIADO SU RELATO.
MI HISTORIA SE DESARROLLA EN ARGENTINA... LA ARGENTINA DE HACE TANTO TIEMPO...
...SUS PALABRAS ME CAPTURAN, ME TRANSPORTAN A OTRA ÉPOCA, OTRO TIEMPO...

"DE PEQUEÑO, MI INFANCIA TRASCURRIO ENTRE BUENOS AIRES Y LA CAMPIÑA DE SAN COSME... DONDE PODÍA JUGAR Y CORRER AL AIRE LIBRE. AMABA LA LIBERTAD DE LOS CAMPOS Y DEL VIENTO."

"CUANDO NO PODÍA SALIR DE LA CASA, DEVORABA LIBROS DE AVENTURAS... LA ISLA DEL TESORO, ROBINSON CRUSOE, LOS TIGRES DE LA MALASIA. ASÍ COMENCÉ A APRECIAR LA LIBERTAD DE LA FANTASÍA."

"ESTABA ESCRITO EN MI DESTINO QUE DEBÍA CONVERTIRME EN GUIONISTA... Y UN DÍA ABANDONÉ MI TRABAJO DE GEÓLOGO PARA PONERME A ESCRIBIR RELATOS."

¡OH! ESTÁ MUY BIEN ESTE ESCRITO DE OESTERHELD... LLÁMELO, TENGO UNA PROPUESTA QUE HACERLE.

DE ACUERDO, SEÑOR CIVITA.

EDITORIAL ABRIL

¿HISTORIETAS...? ¡YO JAMÁS HE LEÍDO UNA EN MI VIDA!

SIEMPRE SE PUEDE PROBAR... CON TU FANTASÍA Y TU CULTURA, ESTOY SEGURO QUE RESULTARÍAS BUENO COMO GUIONISTA.

FELICITACIONES HÉCTOR, LEÍ TU ÚLTIMA HISTORIA EN MISTERIX.

MMM... ¡EL DIBUJANTE HA CAMBIADO ALGUNAS SECUENCIAS!

MISTERIX

SEGURO QUE NADIE ESCRIBIRÁ JAMÁS LA HISTORIA DE LAS MEJORES SECUENCIAS DE GUIÓN QUE LOS DIBUJANTES NO HAN RESPETADO.

APUESTO A QUE SOS UN DIBUJANTE...

SI, VENGO DE ITALIA... ME LLAMO HUGO PRATT.

"16 DE SEPTIEMBRE DE 1955, UN GOLPE MILITAR PONE FIN AL GOBIERNO DE JUAN PERÓN."
"COMENZABA UN PERÍODO DE FUERTE INESTABILIDAD POLÍTICA."
¡JORGE!
¡HOLA HÉCTOR, HERMANITO!, ¿DE QUÉ QUERÍAS HABLARME?
SE ME OCURRIÓ UNA IDEA... ¿POR QUÉ NO FUNDAMOS NUESTRA PROPIA EDITORIAL?
¿HABLÁS DE EDICIONES DE LOS HERMANOS OESTERHELD?
NO. VOY A CREAR LA EDITORIAL FRONTERA... Y HARÉ BUENAS HISTORIETAS... VIGOROSAS, ALEGRES, APASIONADAS Y HUMANAS, HISTORIAS QUE INVOLUCREN A LOS LECTORES...
HISTORIETAS QUE SORPRENDAN POR NUEVAS, ORIGINALES, MODERNAS, QUE SEPAN HABLAR AL MUNDO DE HOY... HISTORIETAS VIBRANTES DE LIBERTAD Y DEMOCRACIA.
"LLAMAREMOS A LOS MEJORES DIBUJANTES CON QUIENES HEMOS TRABAJADO... PRATT, SOLANO LÓPEZ, MOLITERNI, BERTOLINI, Y DESPUÉS, MÁS ADELANTE, A GARCÍA SEIJAS, BALBI, RUBÉN SOSA..."
HORA CERO
4 AVENTURAS COMPLETAS
ERNIE PIKE
frontera
FELICITACIONES, HÉCTOR. ESTE ERNIE PIKE ES UN GRAN TRABAJO...
GRACIAS, PERO EL MÉRITO TAMBIÉN SE DEBE A LOS MUY BUENOS DIBUJOS DE HUGO PRATT.

"EN 1957, EN LAS PÁGINAS DE HORA CERO SEMANAL, APARECE EL PRIMER CAPÍTULO DE EL ETERNAUTA."

"AÑOS MÁS TARDE, LA DECLINACIÓN EN LAS VENTAS DE LAS REVISTAS LLEVÓ A LA QUIEBRA A LA EDITORIAL. LOS TIEMPOS SE HICIERON CADA VEZ MÁS DUROS Y LLEGARON A SU MÁXIMA EXPRESIÓN CON LA ENTRADA AL PODER DEL GENERAL VIDELA EN 1976."

"TODAS LAS LIBERTADES CONSTITUCIONALES SON SUSPENDIDAS Y SE INSTALA UN RÉGIMEN REACCIONARIO Y FUERTEMENTE REPRESIVO."

HOLA ALBERTO... ¿Y ESTA INESPERADA VISITA? ¿ALGÚN PROBLEMA CON EL GUIÓN?
NO, NO ES ESO... DEBO HABLARTE DE UN ASUNTO DELICADO.
UN POSTER DEL CHE GUEVARA... NO ES SALUDABLE TENER CIERTAS COSAS EN CASA EN ESTOS TIEMPOS.
LO HAN PEGADO MIS HIJAS... PERO, ME DECÍS ESO DESPUÉS QUE HICIMOS JUNTOS LA BIOGRAFÍA DEL CHE EN HISTORIETAS?
SÍ, PERO LOS MILITARES AQUELLA VEZ HICIERON DESAPARECER TODAS LAS COPIAS... Y YO, POR SEGURIDAD, DESTRUÍ TODOS LOS ORIGINALES.
¿QUE HICISTE QUÉ?
ES MEJOR ASÍ... CREEME... PERO ENTERRÉ EN EL JARDÍN UNA COPIA PUBLICADA.
FUI AMENAZADO ¿SABES? Y SE OYEN EXTRAÑOS COMENTARIOS POR AHÍ... TENÉS QUE ESTAR ATENTO CON TUS HIJAS, SE ESTÁN EXPONIENDO DEMASIADO.
YO SÉ QUE MI HIJAS CORREN PELIGRO... PERO POR OTRA PARTE COMPARTEN MIS MISMOS IDEALES... ¿CÓMO SE PUEDE FRENAR LA JUVENTUD, LA PASIÓN POLÍTICA, LA VOLUNTAD DE LIBERTAD?

"BEATRIZ FUE ASESINADA... DIJERON QUE HABÍA ENCONTRADO LA MUERTE DURANTE UN ASALTO A UN CONVOY MILITAR... PERO YO JAMÁS LO HE CREÍDO."
"DE ELLA AL MENOS RESTITUYERON EL CUERPO. DE DIANA, EN VEZ, DESAPARECIDA UN AÑO DESPUÉS, NI SIQUIERA ESO... ¡DESAPARECIDA..., DESVANECIDA EN LA NADA...!
¡Y DESPUÉS ME TOCÓ A MÍ!
"21 DE ABRIL DE 1977."
BIEN, LLEGA ALGUIEN, DEBE SER HÉCTOR.
"AQUELLA NOCHE, EN LA PLATA, DEBÍA UNIRME A UN GRUPO DE COMPAÑEROS MONTONEROS."
?
SCREEEK!
¿EL SEÑOR HÉCTOR GERMÁN OESTERHELD? DEBE ACOMPAÑARNOS INMEDIATAMENTE.
¿QUIÉNES SON UDS.? YO NO VOY CON NADIE...

¡OH, DIOS MÍO! ¡LO HAN DETENIDO!

¡ADENTRO... Y NO TE RESISTAS!

VAMOS... ¡HUYAMOS!

"IMPREVISTAMENTE, MIENTRAS ESCUCHO ALEJARSE UN AUTO EN LA NOCHE... EL FANTASMA DEJA DE HABLAR Y SU FIGURA COMIENZA, LENTAMENTE A DISOLVERSE..."

ESPERA... ¡NO TE VAYAS!

NO PUEDO QUEDARME, MI HISTORIA HA TERMINADO.

¿PERO, POR QUÉ HAS QUERIDO CONTÁRMELA?

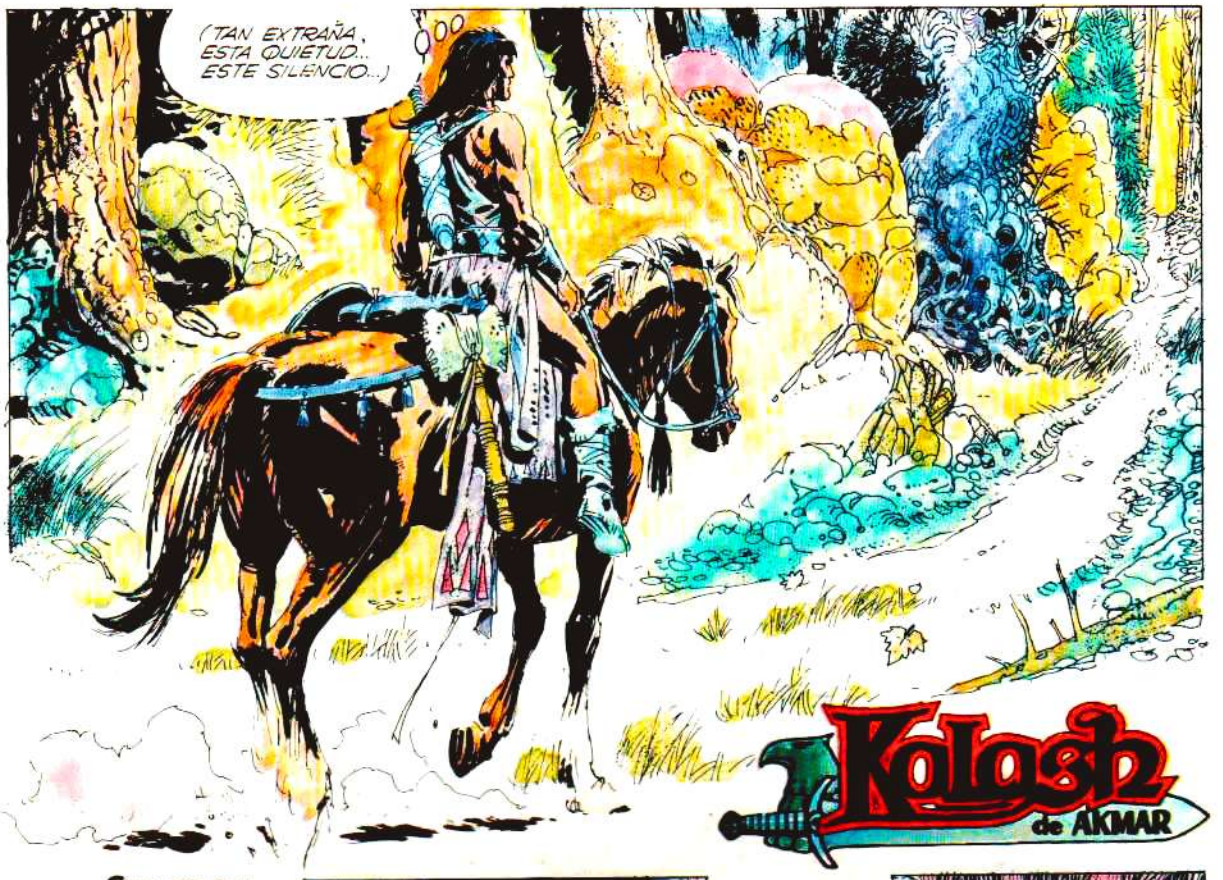
PORQUE CIERTAS HISTORIAS NO SE DEBEN OLVIDAR JAMÁS... Y AQUELLOS QUE HACEN TU TRABAJO TIENEN UN DEBER IMPORTANTE... ¡EL QUE ESCRIBE TIENE UNA RESPONSABILIDAD!

RECUERDA... LA FANTASÍA ES EL PODER MÁS GRANDE...

...SI SE APRISIONA LA FANTASÍA Y LA VOLUNTAD DE SOÑAR.... ¡SE MATA LA LIBERTAD!

BEPI VIGNA / ZANOTTO

FIN



SOY KALASH DE AKMAR. CURTIDO GUERRERO, HOLLADOR DE CAMINOS. Y SIN EMBARGO, ¡OH, DIOSES!, AQUEL LARGO RECTO Y MUDO SENDERO DE LAS ENTRAÑAS DEL INTERMINABLE BOSQUE, ERIZABA, DE PRONTO, MI PIEL. ¿POR QUÉ NO OIR SIQUIERA EL TRINO DE UN PÁJARO?

guión: FERREYRA - dibujos: ZANOTTO

EL ANCIANO AUGUR DE AKMAR, QUE PREDECÍA DESPARRAMANDO HUESECILLOS, ME ADVIRTIÓ QUE ME CUIDASE SI APARECÍA ANTE MÍ UN INESPERADO Y BRUMOSO RECODO. POR ESO AVANCÉ CAUTELOSO...
(¡VERÉ!)
Y FUE TRAS EL RECODO, QUE LA ENCONTRÉ. ERA LA MUJER MÁS HERMOSA QUE JAMÁS CONOCIESE.
¡DIOSES! ¿QUIÉN ERES, MUJER?
SOY PRINCESA DE UN LEJANO PAÍS GUERRERO. Y NO ESTOY AQUÍ POR MI VOLUNTAD...
NO IMPORTA QUÉ PELIGRO TE RODEE, YO, KALASH TE AYUDARÉ. Y...
SURGIÓ VELOZ, COMO EL VIENTO...
ELLA SERÁ MÍA. ¡LÁRGATE O...!

SÍ, OTRO CONTENDIENTE. ¿QUIZÁ SU OPRESOR? ¿QUIZÁ ALGUIEN QUE, IGUAL QUE YO, LA VIO Y SINTIÓ BULLIR SU SANGRE POR ELLA? ESTABA ANTE MÍ Y DEBÍAMOS ENFRENTARNOS. INEVITABLEMENTE. CARGÓ FEROZ, Y SUPE QUE ERA MUY DIESTRO...

¡MORIRÁS! ¡MORIRÁS!

CRAC!

... PERO TAMBIÉN YO LO SOY...

¡YA, BÁJATE!

PERO...

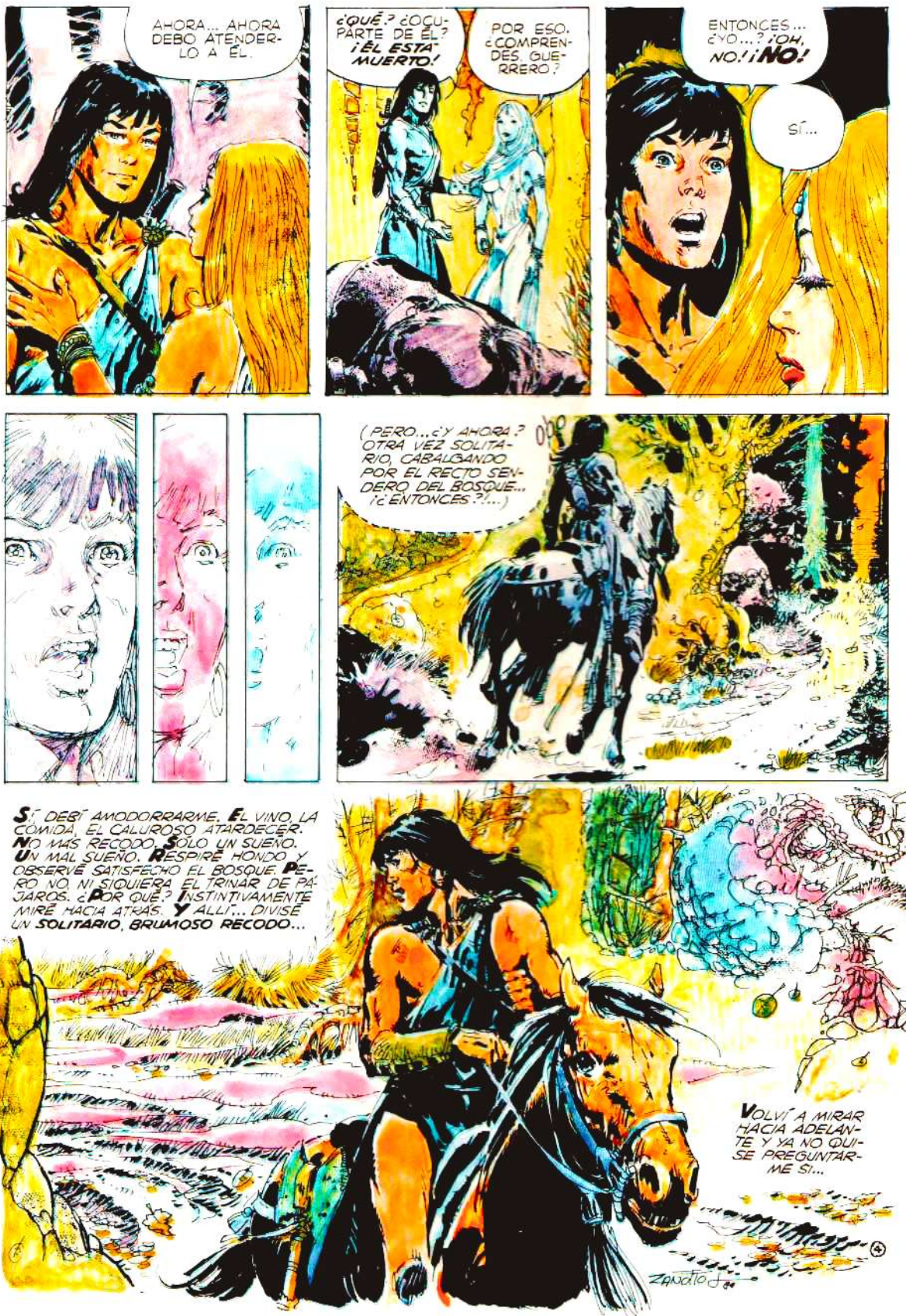
AAAHHH

SENTÍ HUNDIRSE EN MI CARNE SU FILOSA ESPADA, SÍ. Y EL FUROR CASI ME ENCEGUECIÓ. ¡TAN DIFÍCIL, ESE ADVERSARIO! PERO ME JUGUÉ ENTERO A UN GOLPE Y LOGRÉ ATRAVESARLO. DESPUÉS, YA SÓLO PENSÉ EN ELLA...

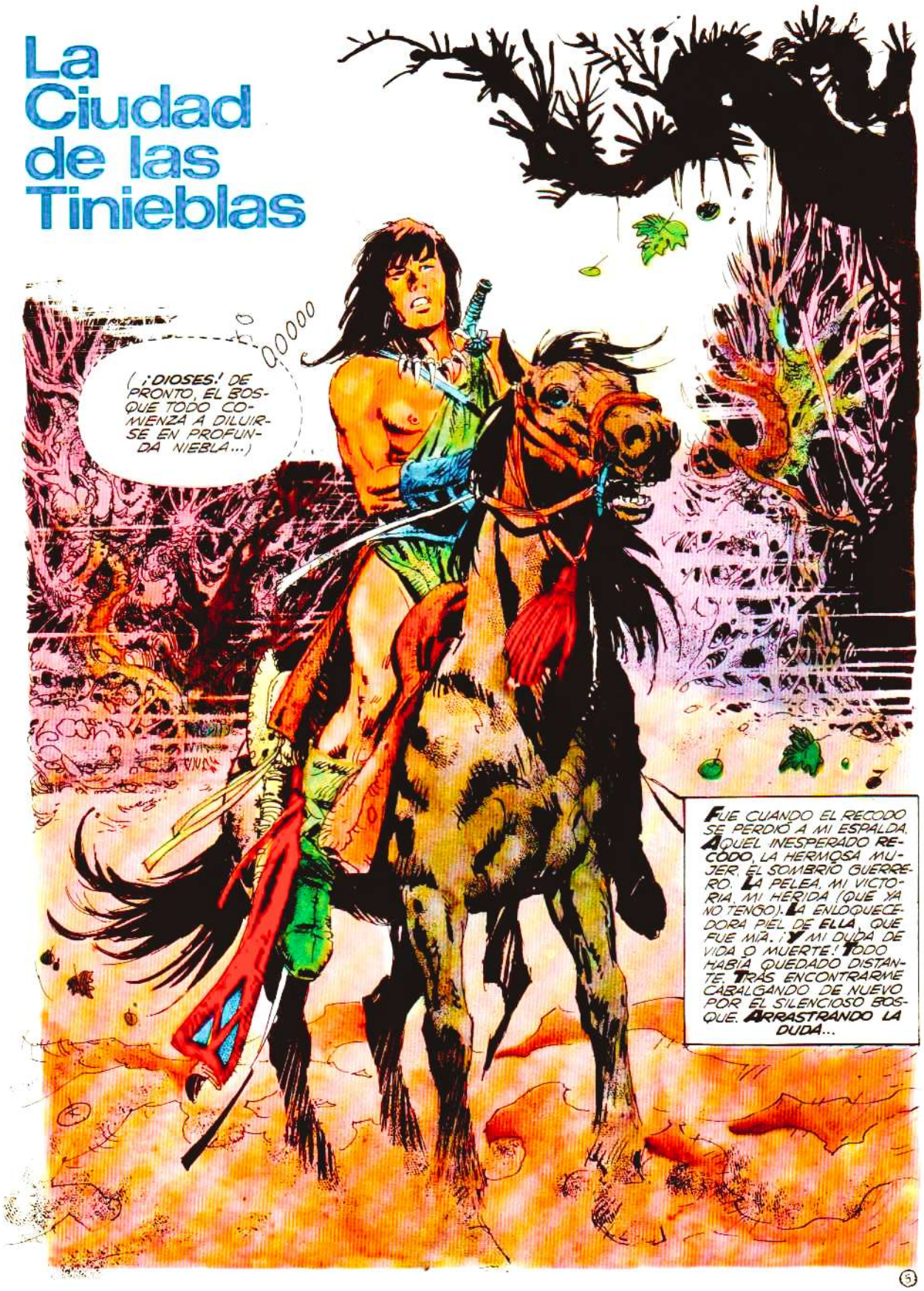
ENARDECE TU PIEL, MUJER.

TÓMAME, GUERRERO...

③


AHORA... AHORA DEBO ATENDERLO A ÉL.
¿QUÉ? ¿OCUPARTE DE ÉL? ¡ÉL ESTÁ MUERTO!
POR ESO. ¿COMPRENDES, GUERRERO?
ENTONCES... ¿YO...? ¡OH, NO! ¡¡NO!
SÍ...
(PERO... ¿Y AHORA? OTRA VEZ SOLITARIO, CABALGANDO POR EL RECTO SENDERO DEL BOSQUE... ¡¿ENTONCES?!...)
SÍ, DEBÍ AMODORRARME. EL VINO, LA COMIDA, EL CALUROSO ATARDECER. NO MAS RECODO. SÓLO UN SUEÑO. UN MAL SUEÑO. RESPIRÉ HONDO Y OBSERVÉ SATISFECHO EL BOSQUE. PERO NO, NI SIQUIERA EL TRINAR DE PÁJAROS. ¿POR QUÉ? INSTINTIVAMENTE MIRÉ HACIA ATRÁS. Y ALLÍ... DIVISÉ UN SOLITARIO, BRUMOSO RECODO...
VOLVÍ A MIRAR HACIA ADELANTE Y YA NO QUISE PREGUNTARME SI...
4
ZANOTTO '84

La Ciudad de las Tinieblas



¿ACASO YO, KALASH DE AKMAR, ERRANTE GUERRERO, HABÍA AMADO A LA EMISARIA DE LA MUERTE QUE VENÍA POR MIS HUESOS? ¿ACASO ELLA ERA UNA PRINCESA DEL MUNDO SUBTERRÁNEO DE LAS TINIEBLAS, DONDE REINA LA INEXORABLE DIOSA ERESHKIGAL? ¿O SÓLO SUFRÍ UNA PESADILLA, UN ADORMECIMIENTO MOMENTÁNEO, PRODUCTO DEL VINO, LA COMIDA Y EL CALUROSO ATARDECER?

¿SEGUÍA VIVO O...?

(¡EXTRAÑA ESTA NIEBLA! COMO ABISMO VISCOSO, INSONDABLE.)

YO DESEABA DEJAR ATRÁS EL BOSQUE CARGADO DE PRESAGIOS. PERO LOS EXTRAÑOS VAPORES DE FUERTE OLOR, ME HABÍAN ENVUELTO. Y AHORA...

PERO...

(¿Y ESA CIUDAD?)

(VIEJO KALASH, HOLLADOR DE CAMINOS... NUNCA CONOCISTE UNA CIUDAD ASÍ, EN TODA TU...) ¡¿EH?!

¡CHA!
¡IRINIS TE NECESITA MUERTO, GUERRERO!

¡Y NOSOTROS COMPLETAREMOS TAL SERVICIO!
SEAN TIERRAS DE HOMBRES O DIOSES...
...KALASH, NO REGALARÁ SU VIDA. ¡SEGURO QUE NO!
¡AAAHH!
¡UUGG!
PERO...
¡¡MUERE!! ¡¡MUERE!!

(ERAN TERRIBLES GUERREROS. FUI AFORTUNADO AL SOBREVIVIR. AUNQUE ES FEA ESTA HERIDA QUE RECIBÍ EN EL COSTADO...)
(¿Y ESAS MUJERES?)
(NO ME MIRAN. VAN HACIA LOS GUERREROS MUERTOS...)

(HAN TRAÍDO LOS TRES CADÁVERES AL INTERIOR DE LA CIUDAD. ¡EXTRAÑA CIUDAD! ESE ENORME ÁRBOL EN SU CENTRO, CON SUS RAMAS Y RAÍCES PROYECTÁNDOSE SOBRE LOS EDIFICIOS, INCRUSTÁNDOSE SUS NERVADURAS EN LOS MUROS... ¡UN ÁRBOL VISCOSO, COMO LATENTE! ¡SÍ, ES COMO SENTIRLO LATIR!)

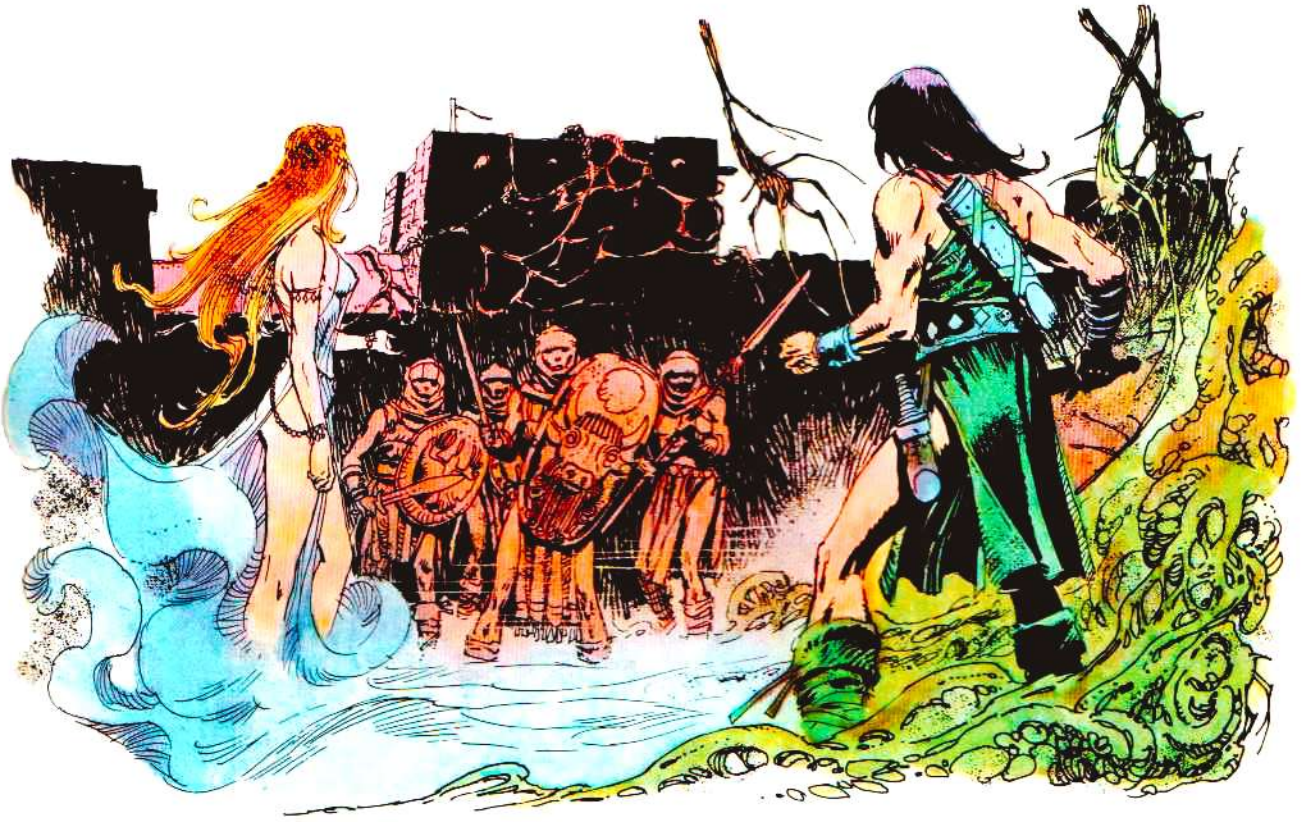
(Y ALLÍ ESTÁ EL GUERRERO NEGRO... QUE MATÉ EN... EL RECODO. ¡¡DIOSES!! ENTONCES NO FUE UN SUEÑO...)

(ELLAS COLOCAN A LOS TRES CADÁVERES EN ESOS COMPARTIMIENTOS QUE TIENE EL ÁRBOL A SU ALREDEDOR.)

(Y EL ÁRBOL PROYECTA SUS RAMAS SOBRE ELLOS. ¡POR ANU, DIOS DE DIOSES! ¡POR ENLIL, DIOS DE LA TIERRA Y LOS HOMBRES! ¡POR TODOS LOS DIOSES BENÉFICOS Y MALÉFICOS! ¡¿QUÉ ES TODO ESTO.?! SIENTO QUE EL ÁRBOL LATE, AUNQUE NO ESCUCHO SONIDO Y...)
PERO...
BIENVENIDO, GUERRERO.
¿TE MARAVILLAS? SÍ, DEBES MARAVILLARTE. TODO ES NUEVO PARA TI.
¿ESTOY ACASO EN LA MANSIÓN DE LOS DIOSES, AQUELLA QUE CONOCIERA GILGAMESH.?
GILGAMESH JAMÁS LLEGO...

...HASTA LOS DIOSES. COMO TODOS LOS HUMANOS, LLAMO DIOSES A OTROS SERES SUPERIORES QUE LOGRÓ CONOCER. ¡LOS DIOSES ESTÁN DISTANTES, KALASH! DIRIGIENDO SUS MILENARIAS PELEAS DE DIOSES. TODO EL COSMOS ES UNA ETERNA LUCHA. HAY DOS FUERZAS EN ETERNA PUGNA: LUZ Y TINIEBLAS.
ENTONCES... ¿NO ERES ERESHKIGAL, LA DIOSA DEL MUNDO SUBTERRÁNEO DONDE AMBULAN LOS MUERTOS?
SOY IRINIS. UN SER SUPERIOR, INTEGRANTE DE LAS TINIEBLAS.
¿Y ESTA EXTRAÑA CIUDAD?
EXISTEN SUCESIONES DE VIDAS SOBRE DISTINTAS DIMENSIONES. MI CIUDAD ES DE OTRA DIMENSIÓN. ESE ÁRBOL ES ENERGÍA CÓSMICA VIVIENTE. PERMITE SEMICORPORIZARLA EN LA DIMENSIÓN HUMANA.
DECIDÍ FORMAR UN INVENCIBLE EJÉRCITO HUMANO, SERVIDOR DE LAS TINIEBLAS. ELIGIENDO LOS MEJORES GUERREROS. YA VISTE ALGUNOS...
¡¡Y LOS MATÉ!!
¿MATARLOS...? ¡MÍRALOS! ¡PRONTO ESTARÁN COMO ANTES! LOS RECLUTÉ TRAS PROVOCARLES SU REAL MUERTE.
AHORA PUEDEN MORIR MIL VECES... ¡Y SIEMPRE SERÁN RECONSTITUIDOS POR EL ÁRBOL.

¿ES EL ÁRBOL DE LA VIDA ETERNA, QUE BUSCABA GILGAMESH.?
ESE ÁRBOL ES... VIDA CÓSMICA SUPERIOR. NO INTENTES COMPRENDER.
SÓLO DIME ...¿ESTOY VIVO O MUERTO.?
DEBÍAS ESTAR MUERTO. CUANDO TE ELEGÍ, CORPORICÉ EL RECODO Y COLOQUÉ MI CEBO Y MI MEJOR GUERRERO...
"...PARA PROBARTE. ACTUASTE CON EL VIGOR QUE DEBEN TENER MIS ESCOGIDOS. ELLA ERA SADIAREL, MI MÁS BELLA PRINCESA."
"VENCISTE AL GUERRERO NEGRO. PERO TE HIRIÓ. MIS GUERREROS USAN UNA SUSTANCIA DEL ÁRBOL, EN SUS ACEROS. ENVENENA Y CIERRA HERIDAS SIN DEJAR CICATRIZ."
"PERO OCURRIÓ ALGO IMPREVISIBLE. SADIAREL SE ENAMORÓ DE TI. TE AMÓ Y TE DIO A BEBER EL ANTÍDOTO DEL VENENO. ME TRAICIONÓ, DEJÁNDOTE IR."
NO TE TRAJO PORQUE RESULTASTE EL MEJOR GUERRERO. Y AL MEJOR SIEMPRE LO ESCOJO COMO MI HOMBRE. SADIAREL PAGÓ SU TRAICIÓN. AHORA TÚ DEBES TENER TU MUERTE REAL! ¡¡ELLOS TE LA DARÁN!!
15

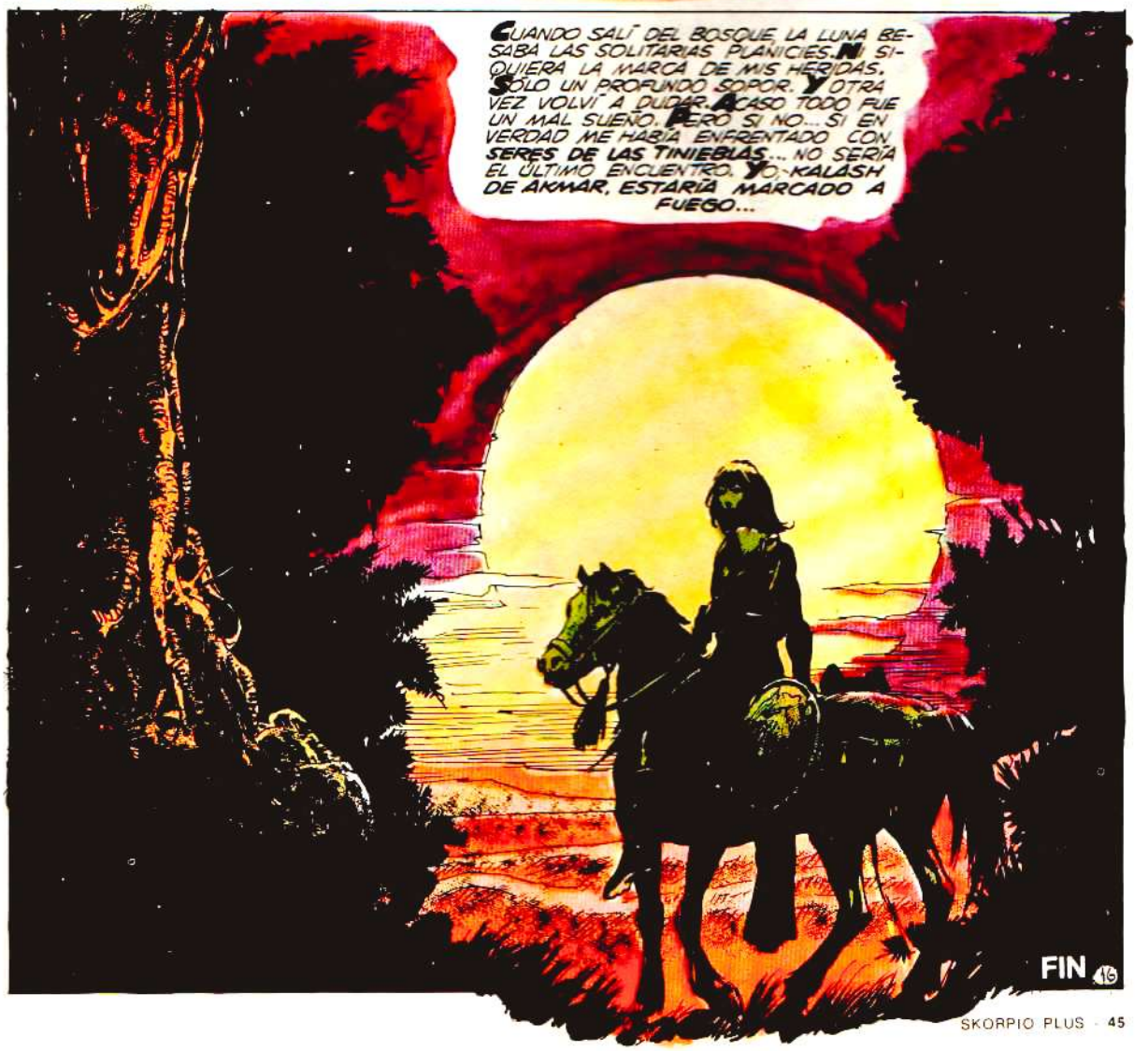


RETROCEDÍ PENSANDO CÓMO ESPERARLOS. ERAN CUATRO Y SIN DUDA HABRÍA MUCHOS MÁS. ENTONCES FUE CUANDO SENTÍ AL ÁRBOL...
(¡ME ATRAPA!)

(¡¡DIOSES!! Y SIENTO, PERCIBO SUS TREMENDOS LATIDOS. Y SI TIENE LATIDOS... DEBE TENER UN CORAZÓN COMO NOSOTROS QUE...)
¡¡ALLÍ!! ¡¡ALLÍ ESTÁ!!

¡NO!
¡¡¡DETÉN-GANLO!!!
LO SENTÍ CONMOVERSE EN TERRIBLE ESTERTOR Y TODO SE CONMOVIÓ CON ÉL. TAMBIÉN YO...
Y FUE COMO SI LOS DIOSES NEGROS SE RETORCIESEN DESDE SU RECÓNDITO CIELO, EXHALANDO SU FÉTIDO FUEGO TERRIBLE.

(¡EL BOSQUE! TODO DESAPARECIÓ. ¡TODO!)
NO MÁS NIEBLA. NI CIUDAD. SÓLO BOSQUE...


CUANDO SALÍ DEL BOSQUE LA LUNA BESABA LAS SOLITARIAS PLANICIES. NI SIQUIERA LA MARCA DE MIS HERIDAS. SÓLO UN PROFUNDO SOPOR. Y OTRA VEZ VOLVÍ A DUDAR. ACASO TODO FUE UN MAL SUEÑO. PERO SI NO... SI EN VERDAD ME HABÍA ENFRENTADO CON SERES DE LAS TINIEBLAS... NO SERÍA EL ÚLTIMO ENCUENTRO. Y YO, KALASH DE AKMAR, ESTARÍA MARCADO A FUEGO...
FIN

LOS MUERTOS Y LOS VIVOS

Por NOEL Mc LEOD

Dibujos de ZANOTTO

5995

Y hace dos meses murieron sus padres.
Y ayer lo condecoraron.

Venga, sargento. Lo llevaremos hasta el cuartel.
¡Fuera...! No me toques...

Que nadie me toque... Soy un muerto. Nadie me toque. Estoy muerto y no pueden dañarme. Yo, en cambio, puedo destrozarlo aunque esté muerto y borracho.

Déjenme salir de aquí. ¡Fuera!

Muerto y borracho así estoy...

Quiero dormir...

¡Sí! Aquí... aquí...

Christine... Christine...

Aquí al menos se quedará hasta mañana sin correr el riesgo de caer y romperse la cabeza.
O de rompérsela a algún pobre idiota bien intencionado que se le cruzara en el camino.

Esperemos que mañana a la mañana esté en buen estado cuando iniciemos la marcha.
Esperemos. Mañana se cree que tendremos baile del fuerte. Este lugar está lleno de alemanes...

¿Lleno de alemanes?

Sí.

¡Ahhhhh!
¡Chuck! ¿ Qué...?

¡Ahhhh!

¡A las armas!
¡Nos atacan!

¡Ahhhhh!

¡Rápido! ¡Tomen por asalto la taberna! ¡Debe estar llena de ingleses!

Un golpe en la puerta que se abre de par en par y las siluetas negras y militares que se recortan en el marco.
¡Fuego!

¡Ahhhh!

¡Ahhhhh!

Rematen a los heridos. No hay tiempo de hacer prisioneros. ¡Rápido! ¡Rápido! ¡No tenemos tiempo que perder!

No queda nadie, mi capitán. Todos muertos.
Muy bien. Tomen las provisiones y retrocedan. ¡Rápido! Tal vez haya más ingleses cerca.

Estoy muerto y borracho.

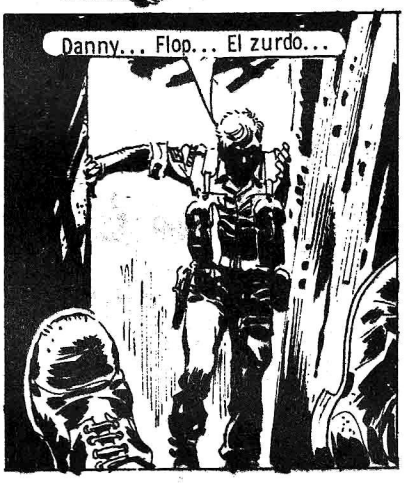
El sol... maldito sea...

Pero... qué extraño... Tendríamos que estar en marcha a esta hora. ¿ Porqué no me despertaron?

¿ Y ese silencio? ¿ Se habrán ido sin mí? No. Imposible...

Pero...

Chuck... Roscoe...


Danny... Flop... El zurdo...

Todos muertos. Los debieron tomar de sorpresa entre las dos entradas del pueblo. Grandísimos estúpidos. ¿ Cómo no pusieron guardias?

¿ Y ahora? Estoy solo. Soy el único sobreviviente. ¿ Qué haré?

¿ Qué haré?

Esos bastardos... Mataron a mis padres... Mataron a Christine... Mataron a mis muchachos...

Me han matado a mí también... ¿Y a ellos? ¿Quién los mata a ellos? ¿Quién?
Yo.
Yo los mataré. Yo les haré pagar todo esto.
Por suerte tengo mis armas. Y allí está la bolsa de granadas de Curly... Ellos se llevaron la comida de los muchachos... Van pesados...
Y han dejado huellas... Pocas pero suficientes...
Sí. Eran suficientes para el sargento scout que fuera cazador en Africa del Sur durante diez años de su vida. Un juego seguirlos...
(Y cuando los alcance...)
(Por mis padres... Por Christine... Por los muchachos...)
(Esta huella fue reciente... Hará diez minutos...)
(Tengo que tener cuidado... Esto no es lo mismo que perseguir un rinoceronte...)
Sonrió con los restos destrozados de una sonrisa que le perteneciera en otras épocas... en otros años. Una vida que estuviera llena de risas y de Christine...
(Los rinocerontes no devuelven los disparos...)
(Lo mejor será trepar por las rocas. Desde arriba los tendré cómodamente a tiro...)

(Desde aquí... Por los viejos... Por Christine... Por los muchachos...)

Hellmuth Arch caminaba como un sonámbulo entre las piedras del camino montañés. Su estómago y su boca se retorcían de náuseas.

(Esos ingleses estaban heridos... No debimos...)

(Había uno que sabía algo de alemán y dijo algo... Algo de Dios...)

Miró la silueta gigantesca y el cogote de toro emergiendo del uniforme. Tuvo miedo.

(Pero el capitán Muller no tiene piedad de nada. Se reía cuando les tiraba. Le causaba mucha gracia.)

(Es natural que se sienta mal... Sus hijos y su mujer murieron en un bombardeo hace seis meses y eso ha hecho que se vuelva una fiera...)

(Pero lo que hicimos en la aldea está mal...)

¿Te disgustó eso de matar a los heridos, Hellmuth?

Zach es un soldado viejo y muy cansado para quien todo ha perdido importancia en lo que se refiere a política y la ha ganado en humanidad. Hellmuth sabe que se puede confiar en él.

Sí, Zach. Fue algo muy salvaje.

El capitán Muller es una bestia.

Hace tres años que sirvo a las órdenes del capitán Muller, Hellmuth y te sorprenderás de saber cómo era antes. Tú llegaste al batallón hace solo cinco meses. No sabes cómo era antes.

¿Cómo era?

Un buen militar... Un hombre duro, pero muy justo...

¿Cómo se convirtió en esto?

Luego de la muerte de los suyos. Estuvo casi tres semanas sin hablar y cuando salió de la crisis estaba convertido en una furia.

Suspiró meneando la cabeza...

¿ Qué se puede pedir a un hombre al que le matan su gente de esa manera? ¿Hasta qué punto puede soportar un hombre antes de convertirse en un asesino loco? ¿ Cuánto?

(Allí están... Son casi una docena... Tendré que usar primero...)

(Primero esto...)

(¡Así!)

¿ Y ese ruido?

¿ Pareció algo...?

¡Al suelo, Hellmuth!

¿ Qué...?

¡Ahhhh!

¡Más! ¡Tomen más, bastardos!

¡Ahhhh!

¡Ja, ja, ja, ja, ja! ¡Tomen, desgraciados! ¡Tomen! ¡Por los viejos...!

¿ Lo oyes? ¡Está gritando a todo pulmón, allá arriba!
¡Debe ser un loco!
¡Ahhhh!
Yo me encargaré de ti, inglés. Ya verás.
¡Tú y yo, inglés! ¡Ahora nos veremos las caras!
¡Ahhh!
¡Le dio! ¿ Lo viste?
Sí, pero creo que...
¡Aún no se ha terminado esto, cabeza cuadrada!
¡Ahhhh!
¡Ven! ¡Tenemos que ayudar al capitán!
¡Ten cuidado que...!
¡Ah! ¿ Aún quedan dos?

¡Ahhh!

Dios..., mi hombro... Creo que me lo ha...

(Allí se acerca... Es un inglés ... Solo... Y tiene dos pistolas en las manos...)

(Dios... ¿ Qué hace?)

(Oh, no... Oh, no...)

Espera, inglés... No lo hagas... Escucha...

(Es Zach... ¡Está vivo!)

Espera... Nosotros no...

¡Ahhhh!

Por Christine... Por los muchachos...

(¡Y ahora viene hacia mí! ¡Oh, no...!Señor, no lo dejes llegar a mí...)
Por Christine... Por los viejos...
(¡No!)
Por Christine...
¡No! ¡No me mates! ¡No me mates! ¡No quiero morir!
¡No! ¡No! ¡No!
No... Por favor... No... ¿ Por qué me hiciste hacer esto?
¿ Qué pasa aquí...? ¿ Qué significa esto? ¿ Qué somos? ¿ Locos? ¿ Asesinos?
¿ Por qué hacemos esto? ¿ Nadie puede contestarme?
No, soldado. Nadie puede contestar esa pregunta. Nadie en este mundo. Nadie.
FIN

GUION: A.J. GRASSI

DIBUJOS: ZANOTTO

MAS ALLA DEL DESTINO

¡MÁS ALLÁ!, CLAMAN LAS VOCES COSMICAS COMO LLAMADO DE MITOLÓGICAS SIRENAS. ¡MAS ALLÁ DEL UNIVERSO, HACIA OTRAS GALAXIAS, HACIA MUNDOS INIMAGINABLES, EN BUSCA DEL ÚLTIMO DESTINO DE LOS HOMBRES! ¡MÁS ALLÁ DEL MISMO DESTINO!

CUANDO LLEGÓ EL SONIDO DEL AMANECER, GLUP DESPERTÓ CARRASPEANDO. HACIÁ DÍAS QUE LE DOLÍA LA GARGANTA Y NO SE DECIDÍA A VISITAR EL SANTUARIO. TENÍA MIEDO.

¡AGUA, GITA! ¡APENAS PUEDO HABLAR!
¿OTRA VEZ EL DOLOR? ¿NO TENDRÁS EL MAL?

¡NO TE ATREVAS A MENCIONARLO! ¡VAMOS A LA GRAN CAVERNA..., YA DEBEN DE ESTAR SIRVIENDO LA PRIMERA COMIDA DEL DÍA!

YA LOS SIERVOS DE LOS HUERTOS SERVÍAN A LOS AMOS QUE INTEGRABAN EL CLAN DE GLUP. SOLAMENTE FALTABA EL JEFE PARA COMENZAR LA PRIMERA COMIDA DE LA JORNADA.

IVOR VIÓ LLEGAR A GITA Y CASI TROPEZÓ POR SEGUIRLA CON LA MIRADA.
¡MIRA POR DONDE CAMINAS, IDIOTA!
¡EMPIECEN A COMER! ¡YO DEBO VISITAR A RETNUG, EL MAGO!
¿ESE BESTIA HA VUELTO A PEGARTE, GITA? ESTUVISTE LLORANDO!
¡CALLA! ¡SI TE VEN DIRIGIÉNDOME LA PALABRA, MORIKAS POR QUEBRAR EL TABÚ!
¡PARA SEGUIR VIVIENDO ASÍ, TAL VEZ SERÍA MEJOR QUE VAYA VOLUNTARIAMENTE AL SANTUARIO Y ME OFREZCA PARA EL PRÓXIMO SACRIFICIO!
¡ESTO NO TIENE SENTIDO!
¡POR OMICRÓN, NO SIGAS! ¿QUÉ HARÍA YO ENTONCES?
UNO DE LOS AMOS, EL FORNIDO OGELDR, LANZÓ UN RESOPLIDO.
¡EH, TÚ! ¡SIERVO! ¡VEN DE UNA VEZ CON ESAS FRUTAS!
3

¿ME EQUIVOCO O HABLABAS CON GITA ?
LA ESTABA SIRVIENDO, SEÑOR. NADA MÁS.

GLUP, CON LA GARGANTA CADA VEZ MÁS DOLORIDA Y ATERRADO ANTE LA IDEA DE QUE EL MAL HABÍA CAÍDO SOBRE ÉL, BUSCÓ AL BRUJO RETNUG EN SU CUBÍCULO.
¡RETNUG! ¡YO, EL JEFE, TE NECESITO!

TE ESPERABA, JEFE.
¿QUIERE DECIR QUE... HAS VISTO ALGO? ¿TENGO ACASO... EL MAL?

HACE MUCHAS GENERACIONES QUE SIRVO AL PUEBLO, GLUP. TODOS TUS PREDECESORES HAN VENIDO A VERME CUANDO SE SINTIERON ENFERMOS...
¿ANTES DE... VISITAR EL SANTUARIO Y OFRECERSE AL DIOS OMICRÓN?

NO SABEMOS CON SEGURIDAD SI HA LLEGADO TU TIEMPO. VEN..., EL SANTUARIO ESPERA. ALLÍ EL DIOS HABLARÁ.
¡NO! ¡GITA NO ME HA DADO AÚN HIJOS PARA QUE ME SUCEDAN! ¡TENGO MIEDO!

TUS PALABRAS ME PREOCUPAN. ¿CUÁNTAS PAREJAS DE TU GENERACIÓN HAN TENIDO HIJOS DESDE EL ÚLTIMO CENTENAR DE AURORAS?
¡NINGUNA! TÚ LO SABES...
¿Y ENTRE LOS SIERVOS? ¿CUÁNTOS NIÑOS HAN NACIDO?
CREO QUE... LOS ACOSTUMBRADOS. LOS QUE AUTORIZAMOS QUE NAZCAN.
¿TE DAS CUENTA QUE HAY ALGO QUE NO MARCHA ENTRE LOS POBLADORES DEL MUNDO SUPERIOR? VEN..., EL SANTUARIO ESPERA.
¡OMICRÓN! ¡TENGO MIEDO!
LA COMIDA MATUTINA HABÍA CONCLUIDO EN EL GRAN RECINTO.
¿POR QUÉ NO ESTÁS CON GLUP, GITA?
NO TE INTERESA.
¡TAL VEZ SÍ! ¡QUIZÁS QUIERA TENERTE A MI LADO DURANTE LAS NOCHES, DURMIENDO EN MI CUBÍCULO!
¡ESTÁS LOCO! ¡SOY... LA COMPAÑERA DE GLUP..., NO TE ATREVAS A TOCARME!
¿POR QUÉ NO? ¡ESTOY DISPUESTO A PELEAR CON GLUP POR LA JEFATURA... Y POR TÍ! PIENSO QUE ESTÁ VIEJO YA, Y QUE EL CLAN NECESITA UN HOMBRE MEJOR AL FRENTE.

OGELDR SINTIÓ QUE ALGO PARECIDO A UNA AVALANCHA DE MÚSCULOS CAÍA SOBRE ÉL Y LO ARRANCABA DEL LADO DE GITA...

ZANOTTO '75

¡TÚ! ¡UN SIERVO... TE ATREVISTE A... TOCARME!

¡OMICRÓN! ¡PROTÉGELO!

¡ME ESTÁS... MATANDO!

¡TE ATREVISTE A TOCARLA! ¡TE ATREVISTE!

IVOR, CIEGO DE FUROR, TIRÓ INEXORABLEMENTE HACIA ATRÁS, SIN HACER CASO DE PATADAS Y PUÑETAZOS... Y DE PRONTO SE ESCUCHÓ UN ESCALOFRIANTE CHASQUIDO, Y LA CABEZA DE OGELDR QUEDÓ INERTE.

CRAC!

IVOR LUCHÓ CON MANOS Y PIES, UÑAS Y DIENTES. LUCHÓ COMO LO HACÍAN LOS HABITANTES DEL MUNDO INFERIOR PARA DIRIMIR SUS DIFERENCIAS O PARA DIVERTIRSE.

PERO ERAN DEMASIADOS...

IVOR TRATÓ DE ACARICIAR CON SUS MANOS ATADAS EL BRAZO DE GITA, AMARRADA A SU LADO. PERO SOLAMENTE LOGRÓ ROZAR SU PIEL.

EN AQUELLOS MOMENTOS, EN EL SANTUARIO...
¡TERMINEMOS DE UNA VEZ, RETNUG! ¡NO RESISTO MÁS EL BRILLO DEL ORÁCULO!
¡CALLA! ¡YA HABLA NUEVAMENTE!

UN HAZ DE LUZ INTENSAMENTE BLANCA ENVOLVIÓ A GLUP, QUE SINTIÓ QUE ALGO PUNZANTE LE RECORRIÁ LA COLUMNA VERTEBRAL... Y SE OYÓ LA VOZ DEL ORÁCULO.
"EL SUJETO PADECE UNA FORMA AVANZADA DE RADIACIÓN...

...CENTRALIZADA EN LAS VIAS RESPIRATORIAS, SEGURAMENTE VISITÓ UN SECTOR DE LA ESTRUCTURA DONDE LAS DEFENSAS CONTRA LOS RAYOS CÓSMICOS ESTÁN AVERIADAS."
¿QUÉ SIGNIFICA ESTO? ¿ACASO TENGO...EL MAL?

¡DEJA QUE EL ORÁCULO DE OMICRÓN HABLE!
"DEBE SER SOMETIDO A PROLONGADA HIBERNACIÓN DESCONTAMINANTE CLAVE 4462."

CUANDO EL GRUPO DE AMOS QUE LLEVABAN A IVOR Y GITA LLEGÓ AL SANTUARIO, LOS ALARIDOS DE GLUP ACABABAN DE EXTINGUIRSE Y RETNUG ESTABA SOLO.

¿DÓNDE ESTÁ EL JEFE? ¡ESTE SIERVO MATÓ A UNO DE LOS ELEGIDOS, Y GITA, LA COMPAÑERA DE GLUP, LO ABRAZÓ Y HABLÓ CON ÉL! ¡DEBEN MORIR! ¡ES LA LEY!
¡GLUP ENTRÓ EN LA LLAMA!
¡TODO LO QUE HICE FUE DEFENDER A ESTA MUJER DE LA AGRESIÓN DE UNO DE SUS COBARDES IGUALES, QUE TRATABA DE FORZARLA!
¿QUÉ DICES TÚ A ESTO, GITA? ¿POR QUÉ LO ABRAZASTE? ¿POR SIMPLE AGRADECIMIENTO?
¡NO! ¡LO ABRACÉ PORQUE LO AMO! ¡PORQUE ÉL SOLO ES MÁS HOMBRE QUE TODOS LOS AMOS Y ELEGIDOS! ¡MIS PADRES ME ENTREGARON DE NIÑA A ESA BESTIA DE GLUP, PERO SIEMPRE QUISE A IVOR!
¿SABES QUÉ SIGNIFICA TU CONFESIÓN, MUJER? ¿LO SABES TÚ, HOMBRE DEL MUNDO INFERIOR?
¡NO TEMEMOS IR A LA LLAMA... JUNTOS!
¡ESE ES EL DESTINO QUE LES ESPERA! ¡DÉJENME SOLO CON ELLOS!
¡AL SUMERGIRSE EN LA LLAMA ASPIREN PROFUNDAMENTE Y CIERREN LOS OJOS. NO SUFRIRÁN NADA!
NO TE COMPRENDO, BRUJO, PERO VEO QUE NO ERES TAN MALA PERSONA COMO PARECES.

UNA SONRISA MISTERIOSA Y ALGO MELANCÓLICA FLORECIÓ ENTRE LA ESPESA BARBA BLANCA DE RETNUG.

PUEDE QUE AÚN LLEGUES A COMPRENDERME, HOMBRE DEL MUNDO INFERIOR. RECUERDA. CIERRA LOS OJOS Y ASPIRA PROFUNDAMENTE.

LUEGO LA LLAMA ENGULLÓ A LA PAREJA Y LA PORTEZUELA TRANSPARENTE VOLVIÓ A CERRARSE TRAS LA CAMILLA, AISLANDO EL SANTUARIO DEL MUNDO EXTERIOR.

PRIMERO FUE UNA SENSACIÓN DE INTOLERABLE CALOR. LUEGO OTRA DE FRÍO INTENSO, AGOBIANTE.

LUEGO LLEGÓ LA PAZ..., EL OLVIDO FRESCO Y OSCURO.

¡TE AMO!

¡TE AMO!

¡OMICRÓN! ¿ES ESTO LA MUERTE? ¡GITA! ¡GITA..., DESPIERTA!

¡IVOR! ¡NO ESTAMOS MUERTOS! ¿QUÉ HA OCURRIDO? ¿QUÉ ES ESTO?

ENTONCES ESCUCHARON LA VOZ.
"¡BIENVENIDOS, HIJOS MÍOS! EL SONIDO DE SUS VOCES HA ACTIVADO LAS CÉLULAS AUDIOELÉCTRICAS QUE PONEN EN FUNCIONAMIENTO EL VIDEOTAPE QUE VAN A PRESENCIAR..., Y QUE LES EXPLICARÁ TODO."

¡IVOR! ¿QUÉ ES ESA VOZ? SUENA COMO EL ORÁCULO, PERO NO ALCANZO A ENTENDER LO QUE DIJO. ¿QUÉ SON "CÉLULAS AUDIOELÉCTRICAS" Y "VIDEOTAPE"?
TAL VEZ SEA LA FORMA DE EXPRESIÓN DEL DIOS OMICRÓN. ¡MIRA!

SOY ROGER MATTHESON. MI NOMBRE NADA LES DIRÁ. HAN PASADO SIGLOS DESDE QUE GRABÉ ESTE "TAPE" PARA USTEDES, PARA TODOS LOS QUE HAN SIDO SOMETIDOS AL PROCESO DE HIBERNACIÓN Y VUELTOS A LA VIDA MUCHO MÁS TARDE...
...PERO SOY EN VERDAD UNO DE LOS RESPONSABLES DE QUE USTEDES ESTÉN EN EL "MUNDUS II", VIAJANDO A TREMENDA VELOCIDAD RUMBO A UNO DE LOS PLANETAS QUE GIRAN EN TORNO DE LA ESTRELLA "ALFA A" DE LA CONSTELACIÓN DEL CENTAURO.

USTEDES LO IGNORAN, PERO EL MUNDO QUE HABITAN NO ES MÁS QUE UNA GIGANTESCA ESPACIONAVE CONSTRUIDA HACE SEISCIENTOS AÑOS EN UN PLANETA REMOTO QUE EVOLUCIONA EN TORNO DE LA ESTRELLA SOL ..."

¿QUÉ QUIERE DECIR EL DIOS DE LA PARED TRANSPARENTE, IVOR? ¿QUÉ ES UN PLANETA? ¿POR QUÉ NOSOTROS?

LA IMAGEN SE DESVANECIÓ Y LA PARED VOLVIÓ A TORNARSE OPACA.

¡NO COMPRENDO, PERO TODO ESTO DA MUCHO MIEDO, IVOR!

ES COMPRENSIBLE, HIJA.

USTEDES SE PREGUNTARÁN: "¿POR QUÉ NOSOTROS?" LES DIRÉ QUE PERTENECEN A LA GENERACIÓN VEINTE, LA QUE DEBERÁ ESTAR PREPARADA PARA COLONIZAR LOS PLANETAS DE ALFA A DEL CENTAURO. LOS EMISARIOS DE LA HUMANIDAD A TRAVÉS DEL UNIVERSO.

¡EL BRUJO!

PUEDES LLAMARME ASÍ, SI TE AGRADA. PERO SOY OTRA COSA...

EN REALIDAD SOY EL ÚNICO CIENTÍFICO EMBARCADO EN EL "MUNDUS II" HACE QUINIENTOS NOVENTA Y CINCO AÑOS EN LA TIERRA. SÉ QUE ESTO NADA SIGNIFICA PARA USTEDES PERO POCO A POCO ENTENDERÁN MEJOR.

"COMO EL VIAJE INTERESTELAR DEBIÁ DURAR SEIS SIGLOS, EL "MUNDUS II" FUE CONSTRUIDO PRECISAMENTE ASÍ, COMO UN PEQUEÑO PLANETA AUTOSUFICIENTE....

...CON JARDINES HIDROPÓNICOS PARA DAR ATMÓSFERA Y ALIENTO PERMANENTE, Y ENERGÍA ATÓMICA PARA LUZ, COMBUSTIBLE, PODER... Y TODO ABSOLUTAMENTE AUTOMÁTICO..."

QUINIENTAS PAREJAS ESCOGIDAS LO TRIPULABAN ..., IBAN A SER LOS ANTEPASADOS DE LOS QUE LLEGARAN A "ALFA A" DEL CENTAURO PARA COLONIZAR SUS PLANETAS.

SI LO QUE DICES ES VERDAD...¿POR QUÉ VIVIMOS... ASÍ?

OCURRIÓ ALGO IMPREVISTO Y TRÁGICO. HACE DOSCIENTOS CUARENTA AÑOS APROXIMADAMENTE, EL "MUNDUS II" ATRAVESÓ UNA REGIÓN DEL ESPACIO INTERESTELAR AZOTADA POR UNA TORMENTA COSMICA TERRIBLE.

NO CABE DUDA, COMANDANTE CURROCI. TODOS SEREMOS ALCANZADOS POR LA RADIACIÓN..., NO HAY DEFENSA POSIBLE.
¿Y LAS HUERTAS HIDROPÓNICAS? ¿NO TIENEN UNA PROTECCIÓN ESPECIAL PARA EVITAR QUE LOS VEGETALES MUTEN?

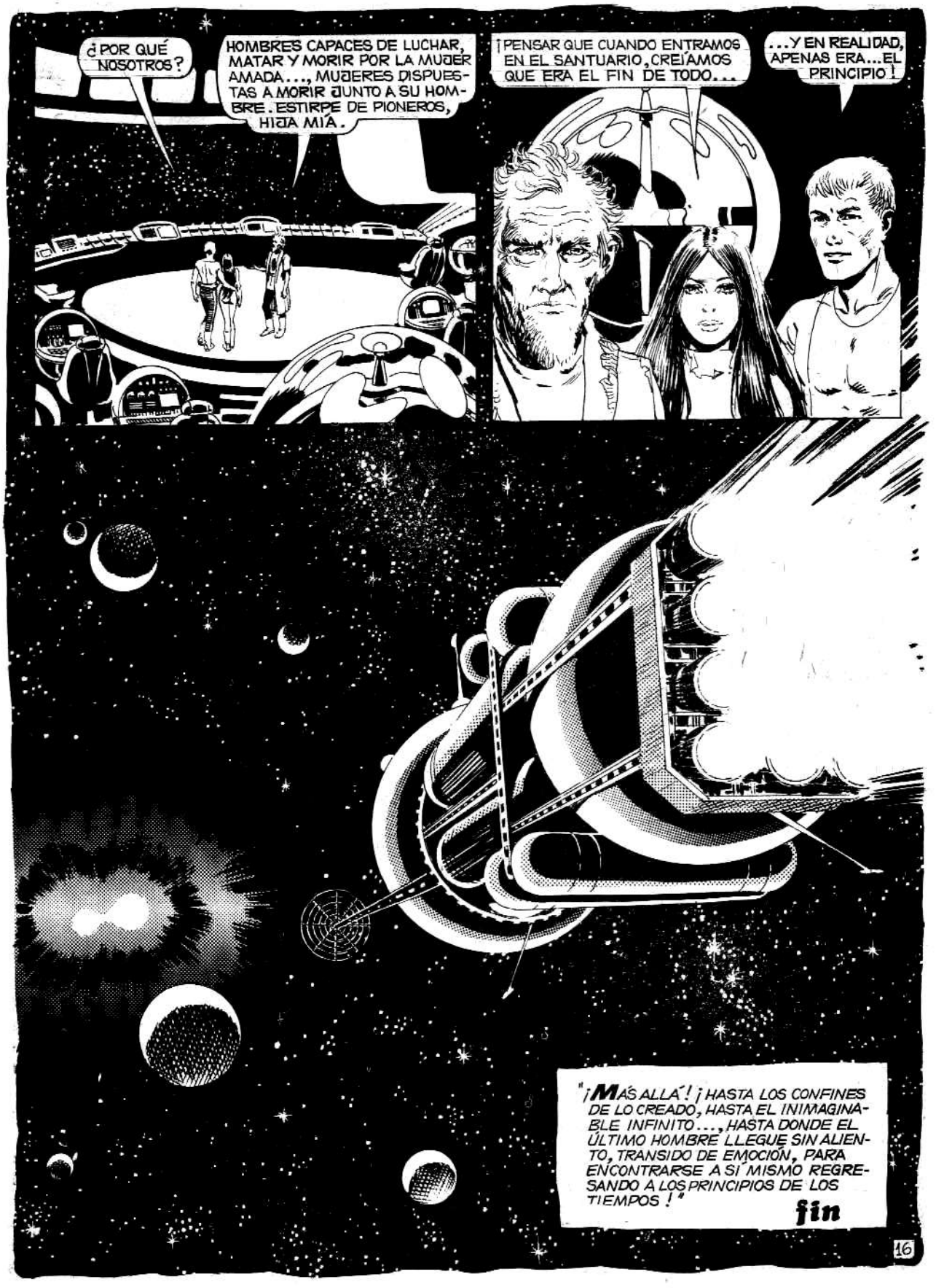
ES CIERTO..., PERO NO CABEMOS TODOS. APENAS...
¡LO SÉ! PERO LA MISIÓN NO PUEDE FRACASAR. EN LA ASTRONAVE HAY CIENTONOVENTA Y SEIS NIÑOS...

...OCUPARÁN MENOS ESPACIO QUE LOS ADULTOS. PÓNGANLOS ALLÍ. Y EL RESTO QUEDARÁ EN LAS MANOS DE DIOS.

CIENTO NOVENTA Y SEIS NIÑOS QUE TENÍAN ENTRE UN AÑO Y DOCE..., Y UN ADULTO PUESTO A HIBERNAR POR UN SIGLO...

... PARA SALVARSE DE LA RADIACIÓN Y SERVIR AL DESPERTAR DEL LARGO SUEÑO COMO MENTOR DE ESAS CRIATURAS...

YO SOY ESE MENTOR. PERO TUVE QUE ADOPTAR EL DISFRAZ DE BRUJO PARA EVITAR QUE LOS DESCENDIENTES DE ESOS NIÑOS SALVADOS DE LAS RADIACIONES ME MATARAN POR ATENTAR CONTRA LOS TABÚES.
...ESTABLECIDOS GENERACIONES ATRÁS POR ESOS NUEVOS SALVAJES, ABANDONADOS A SUS PROPIAS FUERZAS Y SIN POSIBILIDADES DE RESCATAR RESTOS DE LA CIVILIZACIÓN DE SUS PADRES.
¿COMIENZO A COMPRENDER. PERO...¿POR QUÉ ENTONCES LA LLAMA..., LOS SACRIFICIOS?
LA LLAMA ES UNA FUENTE DE RADIACIÓN ELECTROMAGNÉTICA QUE PRODUCE UN SUEÑO HIPNÓTICO. YA LES ENSEÑARÉ QUÉ ES ESO. PREPARA EL ORGANISMO PARA LA HIBERNACIÓN. POR DESGRACIA LA ACTUAL POBLACIÓN DEL "MUNDUS II" HA DEGENERADO Y MUY POCOS SON APTOS PARA CUMPLIR LA MISIÓN.
TENGO UN PLANTEL DE CIENTO CINCUENTA HOMBRES Y MUJERES QUE SELECCIONÉ A TRAVÉS DEL TIEMPO POR SUS CONDICIONES FÍSICAS Y MENTALES. USTEDES DOS SON LA ÚLTIMA PAREJA ELEGIDA.
¿Y LOS OTROS? ¿LOS QUE QUEDARON DEL OTRO LADO DE LA LLAMA?
CUANDO LLEGUEMOS A DESTINO ..., Y ESO SERÁ DENTRO DE CINCO AÑOS..., LOS AYUDAREMOS. PERO ES CON GENTE COMO USTEDES CON QUIENES CUENTO PARA CUMPLIR CON LA MISIÓN ENCOMENDADA HACE SEISCIENTOS AÑOS.


¿POR QUÉ NOSOTROS?
HOMBRES CAPACES DE LUCHAR, MATAR Y MORIR POR LA MUJER AMADA..., MUJERES DISPUESTAS A MORIR JUNTO A SU HOMBRE. ESTIRPE DE PIONEROS, HIJA MÍA.
¡PENSAR QUE CUANDO ENTRAMOS EN EL SANTUARIO, CREÍAMOS QUE ERA EL FIN DE TODO...
...Y EN REALIDAD, APENAS ERA... EL PRINCIPIO!
"¡MÁS ALLÁ! ¡HASTA LOS CONFINES DE LO CREADO, HASTA EL INIMAGINABLE INFINITO..., HASTA DONDE EL ÚLTIMO HOMBRE LLEGUE SIN ALIENTO, TRANSIDO DE EMOCIÓN, PARA ENCONTRARSE A SÍ MISMO REGRESANDO A LOS PRINCIPIOS DE LOS TIEMPOS!"
fin

RECUERDO DE GRACIELA MORALES

Por ROBIN WOOD

Había soldados por todas partes, casi desapercibidos con sus uniformes color pardo pero visibles en el brillo fatal de sus fusiles y sus hebillas. Recostados en los zaguanes y en las esquinas sombrías acechaban las calles como halcones, con ojos atentos avizorando por sobre un cigarro o por debajo del arco de hule de las gorras.

Dibujos de ZANOTTO

7407

En su celda, Carlos Requejo escuchaba el silencio.

(Nada. Silencio.)

Escuchar el silencio. El silencio en Méjico es siempre algo que eriza la piel. Silencio significa que llega tormenta del cielo o tormenta de hombres. El silencio en Méjico significa que los hombres callan por algo que los aplasta.

(Todos saben que me fusilarán mañana.)

Oprimió la frente contra la pared de barro cocido recalentada por el sol. Soñó un segundo con cántaros de agua fresca y con muchachas sonrientes. Y el pensamiento de las muchachas lo llevó a...

(Graciela...)

(Una bala... nada más... Eso fue suficiente.)

El calor era agobiante y las grandes moscas verdosas jugaban en un rayo de sol que las pintaba de oro. Se sentó en el camastro sujetándose la cabeza.

(Graciela... Yo no quise eso...)

La sonrisa del coronel Medina es aviesa y blanca como la de un lobo y lo contempla alegremente por entre los barrotes de la celda.

¿Diciendo adiós al mundo, bandido?

¿Piensas tal vez en la señorita Morales? Mala cosa matar una mujer en Méjico, camarada.

Nosotros los federales no matamos mujeres, pero a ustedes los de Villa les gusta eso, ¿eh? Claro. Es más fácil matar mujeres que hombres.

Métete en esta celda sin tus sicarios y repítemelo cara a cara. Hazlo. Muéstrame tus agallas.

Ah no, asesino. No me enredarás. Mañana tendrás cuatro balazos entre los huesos y se te habrán acabado tus revoluciones. Lástima lo de la niña Morales.

Se abalanzó sobre las rejas sacudiéndolas mientras la risa de lobo del militar de botas de caballería le hacía trizas los oídos.

Cálmate, asesino. Ni aunque me mates la resucitarás.

Está muerta. ¿ entiendes? Muerta. Muerta. Muerta.

¡Te mataré! ¡Juro que te mataré!

Pero el último eco de la risa del militar se pierde mezclada con el repiqueteo de sus botas. El prisionero oye que alguien solloza desesperadamente y sorprendido descubre que es él mismo quien llora.

Lo mataré.

¡Alto!

El coche se detiene entre dos sacudidas y un semicírculo de curiosos lo rodea a respetuosa distancia.

¿Qué busca en este pueblo?

¿Yo? Nada. Estoy de paso. Solamente quiero quedarme un par de días.

Tendrá que ver al coronel Medina. El pueblo está en estado de alerta.

Veré a quien sea necesario. Apura los trámites y te ganarás diez pesos.

¡Sí, señor! ¡Orita mismo!

El derroche de dinero, la excelente ropa del forastero y su helado desprecio a todo lo que lo rodeaba impresionaron a Medina.

Mi nombre es Alberto de Bazán y pienso quedarme unos días aquí. ¿Por qué tanto escándalo?

Es por la ejecución.

Mañana será fusilado Carlos Requejo," el aguilucho". Nos dio mucho trabajo con sus guerrilleros pero al fin lo hemos hecho nuestro y esta vez no se escapará. Es por eso.

Todo ese asunto no me interesa para nada. Por un peón que va a ser fusilado no voy a sufrir molestias. ¿De acuerdo? Soy suficientemente rico e importante para hacerlo saltar de esa silla cuando yo quiera.

Cálmese, señor Bazán. Conozco la posición de su familia y sé que puedo fiarme de usted. Puede quedarse aquí todo el tiempo que quiera.

En el helado rostro del forastero floreció una sonrisa carente de significado.

Se lo agradezco. Y para probárselo esta noche podemos cenar juntos. ¿Le parece?

Será un placer.

(Míralo. Educado como una señorita. Rico como un presidente y antipático como una mula. ¿Qué querrá aquí?)

Háblame de ese prisionero, coronel. Me interesan los criminales.

Requejo es algo serio. Hace siete años que pelea contra nosotros y es la primera vez que lo vencemos. Le hemos deshecho su banda muchas veces pero siempre vuelve a aparecer.

Es como un árbol. Vuelve a rebrotar y en cada rebrote está más fuerte que antes, más decidido. Y de pronto atacó la hacienda de Morales. Se luchó fiero allí. Tuve noticias de ello y cerqué la hacienda con ametralladoras.

Tomamos a los guerrilleros entre dos fuegos y los destruímos a todos. Requejo acabó las balas y se abrió paso a culatazos pero lo capturamos.

Dentro de la casa hallamos el cadáver de la niña Morales, la hija de los propietarios de la hacienda. Requejo la asesinó a balazos. Por suerte era la única de la familia que estaba en la casa ese día. Requejo había tratado de apoderarse del arsenal que tenían allí.

Me gustaría ver a ese asesino. Estoy curioso.

El militar vaciló un momento, sopesando sus temores y por fin...

Está bien. Venga conmigo.

Aquí es. Entre.

Levántate, Requejo. Quieren verte.

¿A mí? ¿Quién?

Yo.

Los dos hombres quedaron frente a frente, deformados por la amarillenta luz del farol. Ojos fríos del forastero y ardientes y curiosos del rebelde.

¿Y quién eres tú? Esa cara de pescado no la he visto en mi vida.

¡Ten más respeto cuando...!

¡Ahhh!

¡Rápido! ¡Ponte su uniforme y salgamos de aquí! Tengo mi coche afuera.

Pero... ¿Quién eres tú?

Yo soy yo. Déjate de preguntas idiotas. ¡Apúrate!

Está bien, hombre. No chilles.

Vamos. Si alguno descubre algo meteremos bala y nos largaremos al trote.

Sigo sin entender pero adelante.

Salieron sin cruzar una palabra con nadie y sin que los centinelas advirtieran nada. Una vez en la calle.

Allí está mi coche. Vamos.

¡Ay, mamacita, qué chulo! ¡Nunca anduve tan de lujo!

¡Soldados! ¡A las armas! ¡El prisionero se escapa!

¡El muy rijoso! ¡Mira que tiene la cabeza dura!

¡Vamos!

¡Alto!

¡Oué alto ni qué bajo, guarro!

¡Ahhh!

¡Tras ellos! ¡Todos a caballo!

¡Jesusito! ¡Cómo tiran!

Hay rifles en el asiento trasero. Contéstales.

¡Ah! ¡Con esto es otra cosa! ¡A ver quién se le arrima al hijo de mi madre!

¡Cuidado! ¡Están armados!

Una descarga cerrada iluminó la noche. El automóvil se tambaleó pesadamente.

¡La rueda! ¡Cuidado! ¡Vamos a vol...!

¡No...!

Maldición... ¿Dónde...?

Quieto.

Los ojos de Medina eran fríos como los de un reptil y ni por un segundo los apartaba del rostro del prisionero. A su lado, un polvoriento sargento se excusaba.

Ni rastros de Requejo, mi coronel. Creo que debe haber caído al barranco.

Sigue buscando, idiota. Requejo no es de los que se caen en ninguna parte.

¿Y el prisionero?

Será ejecutado en lugar del otro al que ayudó a huir. Eso es justicia.

El prisionero ni pestañeó. En su cara pálida y fina solo se leía indiferencia. Una larga indiferencia apática.

El día amaneció tormentoso y huracanado y los viejos elevaban la cara al cielo y asentían premonitoriamente.

Habrá lluvia.

Luego con el mismo gesto observaban el paso del cordón de soldados y el prisionero de brazos atados que marchaba entre ellos con aire ausente y elegante.

Mala cosa.

Muy mala.

Allí, amigo. Ese es su lugar. El paredón.

No hubo respuesta. El hombre llamado Bazán miraba simplemente el cielo de nubes ponzoñosas y oscuras. Un golpe de viento alborotó sus cabellos pálidos.

Pelotón, ¿listo?

¡Ap...!

¡Ahhhh!

El infierno estalló en el pueblo. Por todas partes rifles y pistolas aparecieron tableteando y ladrando. Casi al mismo tiempo un arado amarillo destrozó las nubes y comenzó a llover.

¡Traigan las ametralladoras!

Una carcajada le contestó desde una azotea.

¡Ya están aquí, manito! ¡Y las tengo yo!

¡Ahhh!

Se acabó el carnicero, chamacos. ¿Dónde está el forastero?

Se encontraron de pie entre la lluvia. Alguien había cortado las cuerdas del hombre que esperaba en silencio.

Nos vemos otra vez, amigo. Me costó reunir gente tan rápido pero lo hice.

Y vine a salvarte. Te debía la vida. Ahora estamos a mano. No nos debemos nada.

Así que toma.

El hombre pálido sopesó la pistola mientras el hombre oscuro retrocedía un paso con la mano colgando junto a la culata de la suya.

¿Sabes a lo que vine?

Lo supe cuando me enteré de tu nombre. Graciela me habló de ti.

Tú la mataste.

No, mano. La mató una bala perdida cuando luchamos en la hacienda contra los federales. Ella nos ayudó a entrar para tomar las armas pero Medina estaba al acecho y nos acorraló. Medina dio el parte de que yo la asesiné para que no se supiera que una Morales estaba a favor de los revolucionarios y también para desacreditarme entre la gente... pero no es verdad.

Graciela y yo nos queríamos. Me habló de ti y cuando supe tu nombre hoy comprendí que me habías salvado solo para matarme personalmente.

¡Mentira! ¡Ella era mi prometida!

¡Tú la asesinaste y si te salvé fue porque quise matarte yo! ¡Sólo yo!

Te has gastado inútilmente. Tu matrimonio se arregló entre tú y su padre. Nunca se te ocurrió pensar que tal vez ella amara a otro hombre.

Y ella amaba a otro hombre, manito. A mí. Esa noche íbamos a huir juntos... pero no pudimos.

No puede ser verdad... Yo... Yo la quería... Ella era todo para mí.

Ella era... ¡Oh, no!

Lo siento, compadre.

¡Vámonos, muchachos!

Desde el caballo miró la desamparada silueta abatida entre la lluvia y meneó la cabeza con tristeza.

¡Ah! ¡Este hubiera sido un amigo de los buenos...! Es muy macho.

La lluvia seguía cayendo cada vez con más fuerza y arroyos de agua corrían en regueros sobre la tierra arcillosa. Los viejos mejicanos contemplaban con ojos pensativos la escena. Tal vez no la comprendieran pero olían la angustia como antes olieran la lluvia.

FIN

SAGRADA RELIQUIA

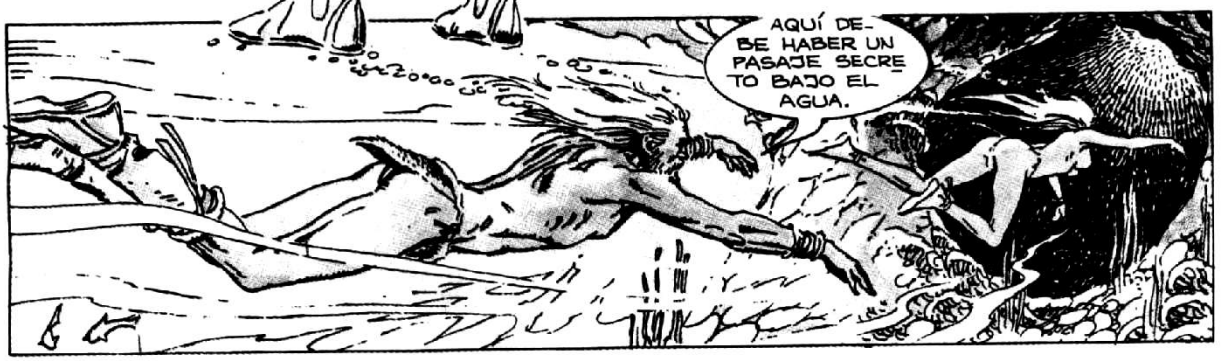
LOS REBELDES LLEVAN LAS DE GANAR. AHORA COMBATEN EN LA ENTRADA DEL VALLE SAGRADO. LOS GUARDIANES RETROCEDEN.

LAS NUEVAS GENERACIONES DE LA TIERRA DE **US** EMPRENDIERON LA LUCHA HARTAS DE SOPORTAR LA TIRANÍA DE LOS ANCIANOS Y DEL CONSEJO DE GOBIERNO, DEFENDIDOS POR LAS FEROCES FORMACIONES DE LOS GUARDIANES. HACE TIEMPO QUE LOS JÓVENES ESTÁN COMBATIENDO PARA HACER VALER SUS DERECHOS. LOS DERECHOS DE LA MAYORÍA. LOS CONDUCE UN VALEROSO JEFE: VALAM.

guión y dibujos: JUAN ZANOTTO

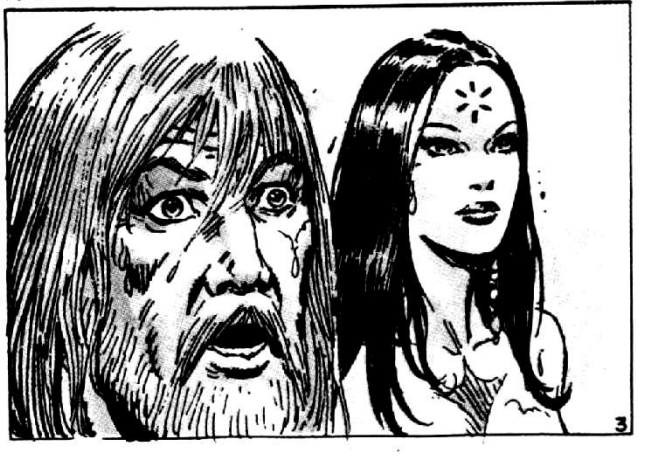
EL VALLE SAGRADO ESTÁ DEFENDIDO POR UN BALUARTE NATURAL DE ROCAS. SUS PIES AVANZAN SEGUROS SOBRE EL SUELO HASTA AHORA PROHIBIDO, MORADA EXCLUSIVA DEL CONSEJO DE ANCIANOS Y DE LAS SACERDOTISAS. FRENTE A ELLOS, EN EL CENTRO DEL LAGO, APARECE EL DIVINO CRÁTER.
¡MIREN, MIREN! ALLÍ ESTÁ CUSTODIADO EL ÍDOLO...POR FIN PODREMOS VERLO.
DE PRONTO, COMO SURGIDO DE LA NADA APARECE UNO DE LOS ANCIANOS. JUNTO A ÉL LA GRAN SACERDOTISA.
¿Y LOS OTROS?
HAN HUÍDO.
PERO NO IMPORTA...EL ÍDOLO ...USTEDES NO LO TENDRÁN JAMÁS.
EH!, TÚ... QUEREMOS VER EL ÍDOLO. ENSEÑANOS EL CAMINO. VENCIMOS Y AHORA NOS PERTENECE.

HASTA AHORA UNA SEVERA LEY RELIGIOSA IMPONÍA QUE SÓLO LOS ANCIANOS Y LAS SACERDOTISAS PUDIERAN VER AL ÍDOLO, LA SAGRADA RELIQUIA. TODO CUANTO QUEDÓ DE LOS DESCONOCIDOS ANTEPASADOS DESAPARECIDOS CUANDO LAS AGUAS INUNDARON LAS TIERRAS DEL GLOBO Y EXPLOTARON INMENSOS VOLCANES. TODO ESTO SUCEDIÓ ANTES DE LA ERA DE LOS HIELOS.



CUANDO EMERGEN EN EL CRÁTER, QUE LOS MOVIMIENTOS TELÚRICOS TRANSFORMARON EN UN LAGO, EL ÍDOLO ESTÁ ALLÍ ANTE SUS OJOS.

HE AHÍ LA MAJESTUOSA IMAGEN QUE TODOS CONSIDERAN COMO EL DIOS DE LOS DESCONOCIDOS ANTEPASADOS.



UN DIOS RECIBIDO EN HERENCIA. UN DESTINO BENÉVOLO HA CONSERVADO ESTE ÚNICO TESTIMONIO, FUNDAMENTO DE UNA NUEVA LEY RELIGIOSA. IMAGEN IMPONENTE. VALAM, EL NUEVO JEFE DE LAS GENERACIONES VICTORIOSAS, SE INCLINA PARA VENERAR EL SÍMBOLO DEL PODER ABSOLUTO SOBRE LAS TIERRAS DE US: LA SAGRADA IMAGEN DEL ÍDOLO MISTERIOSO.
FIN

BRUTA

EN LA ANTIGÜEDAD, EL HOMBRE HABÍA UTILIZADO LOS MOLINOS DE VIENTO PARA FACILITAR LAS TAREAS AGRÍCOLAS; HASTA QUE FUERON REEMPLAZADOS POR EL CARBÓN, EL GAS Y EL PETRÓLEO...

AHORA, MILENIOS DESPUÉS, EL CARBÓN, EL GAS Y EL PETRÓLEO ERAN REEMPLAZADOS POR **MOLINOS DE VIENTO**... PARADOJAS DEL PROGRESO...

KIII

(SE HAN ESTADO **DESPEDAZANDO** CONTRA LOS MOLINOS TODO EL DIA...)

(ME PREGUNTO QUÉ LES SUCEDE... NUNCA LOS HABIA VISTO ACTUAR ASÍ... PARECE QUE HUBIERAN PERDIDO SU PRODIGIOSO SISTEMA DE ORIENTACIÓN...)

PARA UN BIÓLOGO HUBIERA SIDO FASCINANTE DESCUBRIR CÓMO HACIAN LOS MURCIÉLAGOS EOLICOS PARA DOMINAR VIENTOS CONSTANTES DE 60 KM. POR HORA...

PERO PARA UN MILITAR COMO EL COMANDANTE **ELWOOD BRADDECK** NO ERAN OBJETO DE MAYOR INTERÉS...

(ESTÚPIDOS ANIMALES...)

(AUNQUE AL FINAL NO SÉ QUIÉN ES MÁS ESTÚPIDO. SI ELLOS O NOSOTROS PREOCUPÁNDONOS POR DEFENDER ESTE MALDITO LUGAR...)

EOLO 13, EL MUNDO DE LOS VIENTOS, HABIA SIDO DESCUBIERTO POR UNA NAVE DE EXPLORACIÓN AÑOS ATRÁS. **H**ABIÁ QUEDADO ASENTADO COMO POSESIÓN DE LA **TIERRA**...

Y HABÍA SIDO OLVIDADO... **A** NADIE LE INTERESABA ESTABLECER UNA COLONIA EN UN LUGAR TAN INHÓSPITO... **P**ERO **EOLO 13** ERA LA LUNA DEL PLANETA **PALADOR**...

POR ESE ENTONCES LOS **PALADORIOS** ERAN UN PUEBLO PRIMITIVO Y POCO AMISTOSO QUE TAMPOCO DEMOSTRABA NINGÚN INTERÈS POR SU PROPIA LUNA.

PERO PASARON LOS AÑOS... **Y** LOS HABITANTES DE **PALADOR** EVOLUCIONARON HASTA ALCANZAR LA TÉCNICA DE LOS VIAJES ESPACIALES. **F**UE ENTONCES CUANDO RECLAMARON **EOLO 13** COMO PARTE DE SUS TERRITORIOS... **P**OR SUPUESTO, LOS TERRAQUEOS SE OPUSIERON FIRMEMENTE...

ANTE LA AMENAZA DE UNA GUERRA SE FORMÓ UNA CORTE CON REPRESENTANTES DE TODAS LAS RAZAS INTELIGENTES DEL COSMOS PARA ARBITRAR A QUIEN CORRESPONDIÃN LOS TERRITORIOS EN CONFLICTO.

LA CORTE ATADA A COMPROMISOS COMERCIALES Y POLÍTICOS FALLÓ A FAVOR DE LA **TIERRA**.

LOS **PALADORIOS**, INDIGNADOS, SE HABÍAN SEPARADO DE LA CONFEDERACIÓN DE PLANETAS Y HABÍAN AMENAZADO CON TOMAR **EOLO 13** POR LA FUERZA. POR ESTA RAZÓN LOS TERRÁQUEOS HABÍAN ESTABLECIDO VARIAS BASES MILITARES PARA PROTEGER SU PATRIMONIO.

AHORA LA PEQUEÑA LUNA HABÍA TOMADO UN "ESPECIAL" VALOR ESTRATÉGICO PARA LA **TIERRA**... CUESTIONES DE HONOR Y SOBERANÍA ESPACIAL...

¿ALGUNA NOVEDAD, **FOWLER**?

NADA, SEÑOR... SÓLO DETECTAMOS EL DESPEGUE DE ALGUNAS NAVES TRANSPORTE CON RUMBO HACIA **EPSILON 9**... COMERCIANTES, SUPONGO...

NUNCA SE ANIMARÁN A ATACAR... SABEN MUY BIEN QUE NUESTRA TECNOLOGÍA ES DIEZ VECES SUPERIOR... LOS HARÍAMOS PEDAZOS.

SEGURO COMANDANTE... PERO A MÍ SIEMPRE ME HAN INQUIETADO LAS ÚLTIMAS PALABRAS QUE DIJERON LOS **PALADORIOS** AL RETIRARSE DE LA CORTE... ¿LAS RECUERDA?

EOLO 13 VOLVERÁ A SER NUESTRO. ES SÓLO CUESTIÓN DE TIEMPO... LA NATURALEZA ESTÁ **DE NUESTRA PARTE**...

SÍ... LAS RECUERDO. TAL VEZ PENSABAN QUE NO PODRÍAMOS SUBSISTIR EN UN CLIMA TAN INHÓSPITO...

COMANDANTE...

EL CONTROL **EÓLICO** INDICA QUE EL VIENTO ESTÁ AUMENTANDO. LA VELOCIDAD YA ALCANZA A LOS 75 KM. HORARIOS, SEÑOR...

CON RAZÓN CUANDO DABA MI PEQUEÑO PASEO MATINAL POR AHÍ AFUERA ME COSTABA TANTO AVANZAR... TENDREMOS TORMENTA, ¿EH, **WILEY?**

ASÍ PARECE, SEÑOR...

BIEN... TOME LAS MEDIDAS NECESARIAS... CONECTE LOS TRANSFORMADORES A LOS MOLINOS...

WILEY

LOS MURCIÉLAGOS EÓLICOS ESTABAN CADA VEZ MÁS CONTENTOS. **E**L VIENTO ARREMOLINADO LES TRAÍA LOS GÉRMENES AERÓBICOS QUE ERAN SU MANJAR PREDILECTO. **S**E ESTABAN DANDO EL ATRACÓN DE SUS VIDAS...

PARA LOS HUMANOS LA SITUACIÓN NO ERA TAN AGRADABLE.

¡LA VELOCIDAD YA ALCANZA LOS 100 KM POR HORA, SEÑOR!

CRISTO... LAS TORMENTAS NUNCA HABÍAN PASADO LOS 80 KM HORARIOS.

¿NO HAY MANERA DE DESCONECTARLOS?

TENEMOS SOBRECARGA EN TODOS LOS ACUMULADORES, SEÑOR. LOS TRANSFORMADORES YA NO DAN ABASTO... LOS MOLINOS PRODUCEN DEMASIADA ENERGÍA...

SÓLO DESDE AFUERA. SI USTED LO AUTORIZA PUEDO CON MIS TÉCNICOS INTENTAR DESCONECTAR UNO DE LOS MOLINOS INTERRUMPIENDO ASÍ EL CIRCUITO PARA EVITAR QUE ESTALLE LA INSTALACIÓN ELÉCTRICA.

LO AUTORIZO, **WILEY**... PERO LLEVEN LOS ZAPATOS DE PLOMO MÁS PESADOS... ESTE VIENTO PUEDE HACERLOS VOLAR POR EL AIRE...

EN EL AIRE, LOS AMIGOS DEL VIENTO JUGABAN CON ÉL REALIZANDO LAS MÁS FANTÁSTICAS ACROBACIAS.

¡REGRESE, **WILEY**! **¡ES INÚTIL!** ¡EL VIENTO YA LLEGA A LOS 150 KILÓMETROS POR HORA Y SIGUE AUMENTANDO! **¡REGRESEN!**

¡HAREMOS ... EL ... EL ÚLTIMO... INTENTO, SEÑOR! ¡YA ESTAMOS CERCA!

EN EL SUELO, TRES HOMBRES LUCHABAN POR SUS VIDAS...

CRAC!

¡AAAAH!

SÚBITAMENTE EL INDICADOR DE VELOCIDAD EÓLICA SALTÓ DE **150** A **250** KILOMETROS HORARIOS. **EL** TERRENO DE EOLO **13** COBRÓ VIDA...

ZANOTTO '80

TUMP!
TUMP!
TOC TOC

GOLPEADOS POR LOS GUIJARROS LOS HOMBRES SOLTARON LOS BARANDALES... EL VIENTO LOS ALZÓ COMO SI FUERAN PLUMAS Y LOS ESTRELLÓ CONTRA LAS CASAMATAS DE LA BASE DONDE FUERON APEDREADOS A MUERTE...

TOC
TOC
TOC

¡CAYERON DOS MOLINOS, SEÑOR! ¡SE INTERRUMPIÓ EL CIRCUITO! ¡YA NO RECIBIMOS ENERGÍA DEL EXTERIOR!

¡CONECTEN EL SISTEMA DE EMERGENCIA!

¡ASÍ ESTÁ MEJOR!

¡SEÑOR, TENEMOS ESCASEZ DE OXÍGENO! ¡AL PARECER LOS GUIJARROS TAPONARON LOS PURIFICADORES DE AIRE!

¡MALDITA SEA!... ¡QUE TODOS SE COLOQUEN LOS TRAJES ESPACIALES!

PERO... EL RADAR...

¡EL RADAR DETECTA VARIOS OBJETOS APROXIMÁNDOSE A LA BASE POR TIERRA, SEÑOR!

¡BASTARDOS **PALADORIOS**! ¡ESTÁN INTENTANDO ATACARNOS ESCUDÁNDOSE EN LA TORMENTA!... ¡PREPAREN LOS PROYECTILES!

LA BAJA ENERGÍA SÓLO NOS PERMITE USAR UN 30% DE NUESTROS PROYECTILES... ¡TODOS LISTOS! ¿HAY CONTACTO VISUAL?

EN UNOS MOMENTOS APARECERÁN EN PANTALLA...

SU VELOCIDAD ES DEMASIADA PARA UN VEHÍCULO DE COMBATE Y... **¡SANTO CIELO!**

NO ERAN LOS PALADORIOS... ERAN GIGANTESCOS CANTOS RODADOS DE LAS MONTAÑAS DE EOLO 13... IMPULSADOS POR VIENTOS DE MÁS DE 300 KILÓMETROS HORARIOS...

BRRUUUUUMMMMMMM

¡RÁPIDO, DISPAREN LOS PROYECTILES CONTRA LAS ROCAS! ¡¡PRONTO!!

PERO YA ERA TARDE. EL VIENTO DERRIBABA LOS PROYECTILES COMO PINOS DE UN JUEGO DE BOLOS TITÁNICO.

TUMP!

CRAC!

CRACK BRUMMMMMM

¡LA CASAMATA Nº2 HA SIDO ARRASADA, COMANDANTE!

¡QUE TODOS LOS HOMBRES EVACUEN LAS CASAMATAS Y DESCIENDAN A LOS DEPÓSITOS DE PROYECTILES!

¡YA NO HAY TIEMPO, SEÑOR! ¡MIRE!

ERA UN CANTO RODADO COLOSAL. AVANZABA COMO UNA GIGANTESCA TOPADORA ARRASANDO TODO A SU PASO.

BRUMM

¡SANTO CRISTO! ¡NOOOOO!

STOMP

PERO...

¡SE HA DETENIDO! ¿CÓMO?...

EL VIENTO... ¡¡EL VIENTO ESTÁ CESANDO!!

AL DÍA SIGUIENTE **EOLO 13** AMANECÍA CON UN VIENTO DE SÓLO 30 KM. POR HORA. UNA VELOCIDAD INSÓLITA PARA LA LUNA DE **PALADOR** ... LAS REPARACIONES SE LLEVABAN A CABO RÁPIDAMENTE...

EL SALDO FINAL ES DE 12 MUERTOS Y 7 HERIDOS. LAS DEMÁS BASES TAMBIÉN HAN SUFRIDO GRAVES DAÑOS Y PÉRDIDAS, SEÑOR. CREO QUE COMPARÁNDONOS CON ELLAS LA HEMOS SACADO BARATA...

AHORA COMPRENDO POR QUÉ LOS ***PALADORIOS*** DIJERON QUE LA NATURALEZA ESTABA DE SU PARTE... SABÍAMOS TAN POCO DEL CLIMA DE ***EOLO 13*** ... DEBEREMOS LEVANTAR DEFENSAS ESPECIALES PARA ENFRENTAR OTRA TORMENTA COMO ÉSTA...

NO CREO QUE SE REPITA, SEÑOR. ES EVIDENTE QUE HA HABIDO UN CAMBIO DE ESTACIÓN. LA VELOCIDAD ***EÓLICA*** DESCIENDE CADA HORA...

DIOS LO OIGA, ***FOWLER***... ¿HA NOTADO ALGO?

PARECE QUE LA TORMENTA NO SÓLO NOS HA AFECTADO A NOSOTROS... EN TODA LA MAÑANA NO HE VISTO UN SOLO ***MURCIÉLAGO***...

LO QUE PARA LOS HUMANOS HABÍA SIDO UN HURACÁN PARA LOS MURCIÉLAGOS **EÓLICOS**, ACOSTUMBRADOS A LAS ALTAS VELOCIDADES DEL VIENTO, HABÍA SIDO UNA **LEVE BRISA**. LA ÚLTIMA **BRISA** DEL OTOÑO...

LA ÉPOCA DE VUELO HABÍA TERMINADO. AHORA TODOS SE DIRIGÍAN A LAS CAVERNAS MÁS PROFUNDAS PARA PONERSE A SALVO.

ALLÍ INVERNARÍAN DURANTE CINCO LARGOS MESES. LA FURIA DE LA ESTACIÓN QUE SE AVECINABA NUNCA LOS ALCANZARÍA.

ESTARÍAN PROFUNDAMENTE **DORMIDOS** CUANDO LLEGARÁN LOS **PRIMEROS VIENTOS FUERTES**...

FIN

UN DESTINO PARA JUDAS

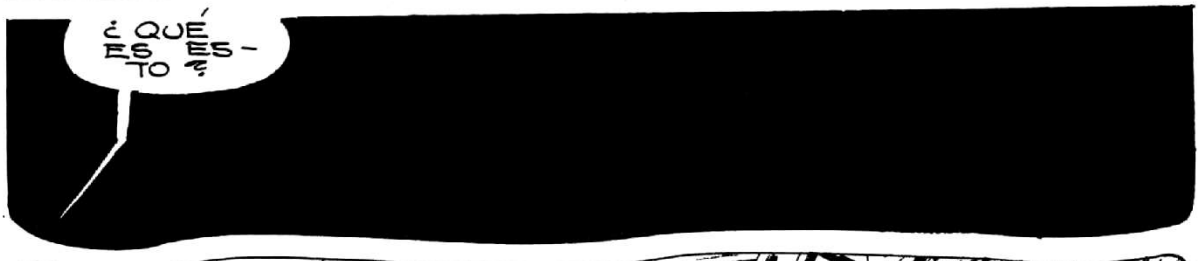
guión: A. GRASSI
dibujos: MELO/ZANOTTO

¡COMANDANTE, USTED ES LA ÚNICA PERSONA EN LA FEDERACIÓN TIERRA CON AUTORIDAD PARA RECIBIR A ESOS SERES DE OTROS MUNDOS! ¡USTED DEBE SALIR A SU ENCUENTRO!
¿Y SI SE TRATA DE SERES HOSTILES?
¿USTED VOLATILIZÓ UN CONTINENTE, COMANDANTE?! ¡SABRÁ QUÉ HACER!
ARCHER NO SE SENTÍA CÓMODO FRENTE A TERCES, EL HOMBRE QUE HABÍA APRETADO EL BOTÓN DE LA SUPERBOMBA Y CONCLUÍDO LA TERCERA GUERRA MUNDIAL AL VOLATILIZAR ASIA...
¡LA MINICOMPUTADORA TIENE TRAZADO EL CURSO QUE DEBE SEGUIR, COMANDANTE! BUENA SUERTE... CON SU RADIO PODRÁ CAPTAR LAS SEÑALES DE LOS EXTRAÑOS...
TERCES SIEMPRE SE HABÍA SENTIDO ATRAÍDO POR LA NEGRURA ABSOLUTA DEL ESPACIO INTERPLANETARIO.
2

CONCIAERO 1181 AIOB
PARALELO 1231 741
"EL COMANDANTE TERCES ESTÁ APROXIMÁNDOSE AL CUERPO EXTRAÑO... IMPOSIBLE DISCERNIR AÚN SI ES DE ORIGEN NATURAL O ARTIFICIAL..."

"OBJETO ARTIFICIAL APROXIMÁNDOSE... CINCO KILÓMETROS DE DIÁMETRO... FUERTES RADIACIONES GAMMA... ONDAS RADIALES EN DISTINTAS BANDAS..."

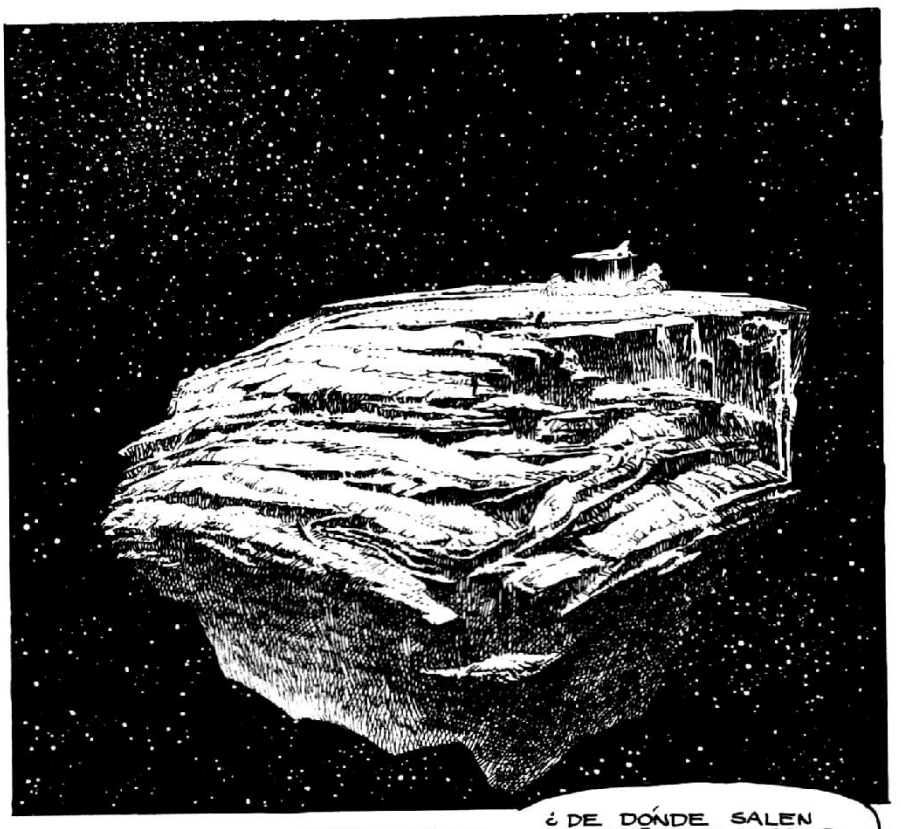
¡PERO...! ¿QUÉ...?


¿QUÉ ES ESTO?

3

¡TENIA QUE HACERLO! ¡ERAN ELLOS O NOSOTROS! ¡LA SALVACIÓN DE LOS MEJORES! ¡ELLOS O NOSOTROS!

"EL CUERPO EXTRAÑO ES UN ASTEROIDE, NO UN OBJETO ARTIFICIAL SEGÚN APRECIACIÓN ANTERIOR... DISTANCIA DE CONTACTO EN CINCO MINUTOS... "



LAS SEÑALES SON INTERMITENTES... PODRÍA SER UNA GRABACIÓN QUE SE REITERA... SIN EMBARGO HAY SUTILES DIFERENCIAS...

¡RUINAS! ¡ESTE ASTEROIDE... ES UN RESTO DE UN PLANETA MAYOR QUE SE DESINTEGRÓ...

¿DE DÓNDE SALEN LAS SEÑALES? ¡TERCES! ¡CUIDADO...!

¡ESTO ES INCREÍBLE...!
¡HAY VESTIGIOS RADIACTIVOS AQUÍ! ¡ESTO FUE DESTRUÍDO POR UNA EXPLOSIÓN ATÓMICA COLOSAL!
¡PERO... PERO...!
¡LA EXPLOSIÓN OTRA VEZ! ¡NO! ¡NO! ¡NO! ¡OTRA VEZ NO!
¡BASTA! ¡ESTOY SUGESTIONADO! ¡DEBO SEGUIR... DEBO OLVIDAR LO QUE PASÓ! ERAMOS... NOSOTROS O ELLOS!
MELO/ZANOTTO/82
6

CRACK!
¡¡NOOO!!
¿QUÉ HA OCURRIDO ?¡¡ TERCES !¡¡ COMANDANTE TERCES !¡¡ CONTESTE !¡¡ CONTESTE !! ¿QUÉ LE PASA QUE NO CONTESTA ?
¡¡ QUÉ CAIDA !¡¡ SI LA GRAVEDAD NO FUERA TAN REDUCIDA, ME HABRÍA DESNUCADO !
¡¡ UN SÍMBOLO ATÓMICO !¡¡ Y MI GEIGER AÚLLA !¡¡ AQUÍ HAY UNA RADIACIÓN DEL DEMONIO !
SE VOLVIÓ, EN BUSCA DE UNA SALIDA. Y ENTONCES LOS VIO.
¿QUÉ ES ESTO ?¿ ME ESTARÉ VOLVIENDO LOCO ?

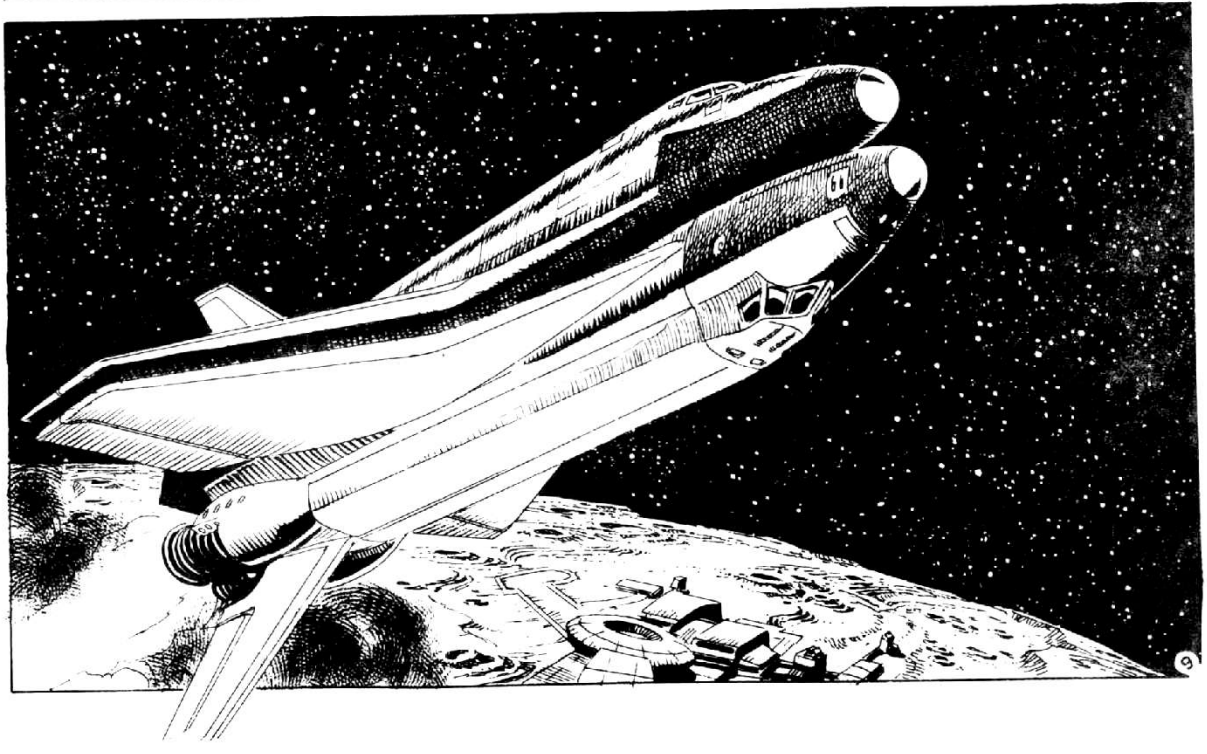
¡PARECEN ESQUELETOS HUMANOS... FOSFORESCENTES... LOS MATÓ LA RADIOACTIVIDAD!
¡COMO DEBIÓ MATAR LA RADIOACTIVIDAD A DOS MILLONES DE SERES HUMANOS CUANDO YO OPRIMÍ EL BOTON... HOMBRES, MUJERES, NIÑOS... TODOS MUERTOS...
¡NO HAY SALIDA... NO HAY SALVACIÓN... LA HUMANIDAD ESTÁ CONDENADA POR SU PROPIA LOCURA... LOS DIOSES DEL ÁTOMO LA HAN CONDENADO... NO HAY SALVACIÓN!
¡BASTA! ¡BASTA!¡NO HABLEN MÁS! ¡NO SIGAN!
¡PERO... ¿QUÉ ESTOY DICIENDO? HABLO SOLO!

¡NO HAY SALIDA!¡NO, HAY SALVACION! ¡LA HUMANIDAD ESTÁ CONDENADA POR SU PROPIA LOCURA!

CALCULAMOS QUE PASARÁ A MENOS DE DOSCIENTOS MIL KILÓMETROS DE LA BASE, PROFESOR... Y SE DIRIGIRÁ LUEGO HACIA EL SOL... SI MANTIENE SU CURSO ACTUAL, ENTRARÁ EN COLISIÓN!

¡¡TERCES ES EL MÁXIMO HEROE DE LA FEDERACIÓN TIERRA!! ¡ALGO LE HA PASADO... HAY QUE SACARLO DE ALLÍ!

¡QUE VAYAN DOS TRANSBORDADORES CUANDO ESTÉN DENTRO DEL RADIO POSIBLE DE OPERACIONES!

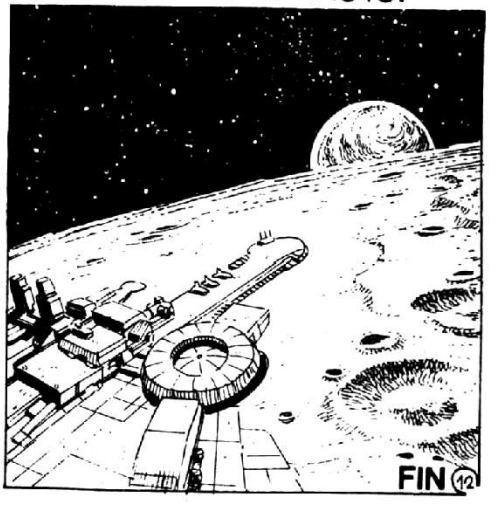

61

HASTA AHORA... TODO BIEN... EL PRIMERO AGOTÓ SU COMBUSTIBLE PERO EL SEGUNDO PODRÁ VOLVER CON TERCES Y EL PILOTO DEL OTRO...
CAMINA CON CUIDADO... AGUIRRE.
CUÍDATE TÚ, TOMKIMSON... BUSQUEMOS EN LAS RUINAS...
¡DEBIÓ SER UNA GRA. CIVILIZACIÓN!
OYE... LAS SEÑALES PARECEN MODULARSE MEJOR...
ES COMO SI... ¡SOCORRO!

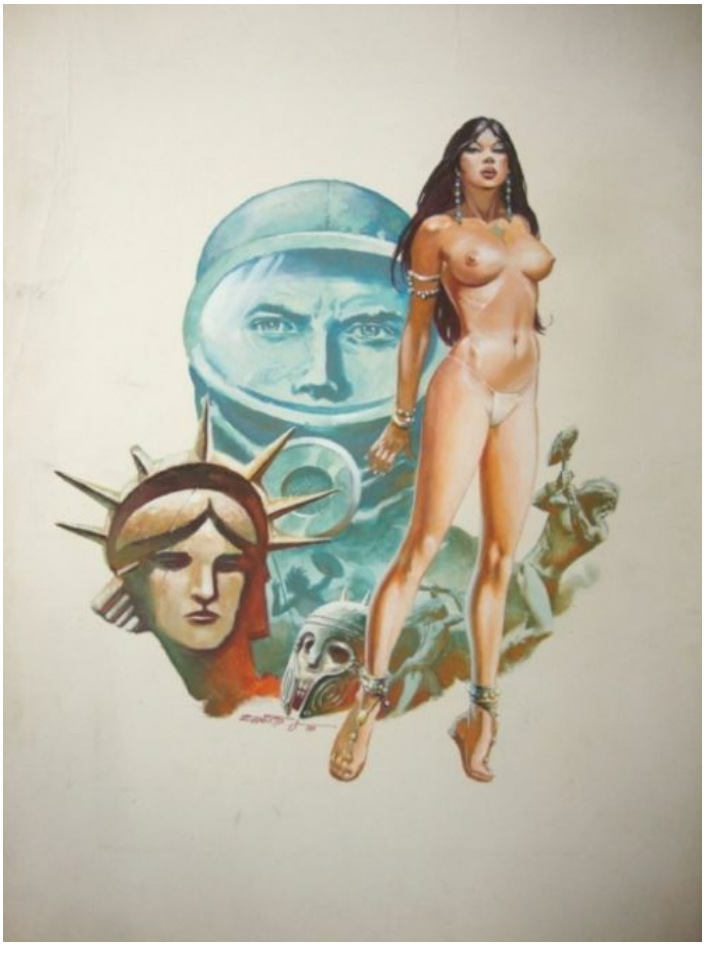
¡AGUIRRE! ¿ESTÁS BIEN?
¡SÍ... PERO AQUÍ HAY MUCHA RADIOACTIVIDAD! ¡OH! ¡PARECE UN CEMENTERIO, TOMKIMSON! ¡ES COMO SI LOS ÚLTIMOS QUE QUEDABAN SE HUBIERAN REUNIDO PARA MORIR!
¡NO HAY SALIDA... NO HAY SALVACIÓN... LA HUMANIDAD ESTÁ CONDENADA POR SU PROPIA LOCURA... LOS DIOSES DEL ÁTOMO LA HAN CONDENADO...
...NO HAY SALIDA... NO, HAY SALVACIÓN...!
¡TERCES!

"ENCONTRÓ LA SOGA EN SU CUELLO, LA ATÓ A LA HIGUERA MALDITA, A LA RAMA EXTENDIDA SOBRE EL PRECIPICIO... Y SE DEJÓ CAER. EL NUDO ENCERRÓ EN LA BOLSA DE LA PIEL EL ÚLTIMO GRITO DEL ÚLTIMO HORROR."

DEL LIBRO "JUDAS" DE LANZA DEL VASTO.



Juan Zanotto, nacido en Italia en 1935, se mudó a la Argentina cuando sólo era un púber, y hacia 1953 comenzó a trabajar en el campo de las historietas en la ya mítica Editorial Códex. Junto a otro habitué tanto del cómic como de la ciencia-ficción, Alfredo J. Grassi, creó en 1955 Rick de la Frontera, y un año después dio a conocer El mundo del Hombre Rojo. A partir de 1958 comenzó a colaborar con la agencia británica Fleetway, y en 1965 se convirtió en el jefe de arte de Códex. Más tarde, precisamente en 1974, Zanotto se desempeñó como director artístico de Ediciones Récord, espacio en el que sacó a la luz la serie de Henga, con guiones de Ray Collins (Eugenio Zapietro), que posteriormente fuera publicada en Italia con el título Yor. A través de su extensa trayectoria, Juan Zanotto colaboró con los principales y más talentosos guionistas del medio. Con Oesterheld publicó Wakantanka, con Ricardo Barreiro lanzó al estrellato a Bárbara (entre otras historias), y con Emilio Balcarce dio a conocer Crónicas del Tiempo Medio. Asimismo, también colaboró con editoras de los Estados Unidos como Eclipse Comics y Marvel, cuando falleció en 2005 se encontraba trabajando en La sinfonía del nuevo mundo, para su publicación en Europa.

SEPTIEMBRE 2015

SIEMPRE AGRADECIDOS
AL CRG Y A TODOS LOS
E S C A N E A D O R E S